MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 19ª — 1921 — 2 Aprile

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE DEL R. ESERCITO

BIBLIOTECA NAZ. ROMA VITTORIO EMANUELE

BRIGADIERI GENERALI

I seguenti brigadieri generali sono nominati comandanti della brigata per ognuno indicata con la decorrenza rispettivamente stabilita:
(*R. D.* 24-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-3-1921 - *reg.* 176, *foglio* 148).

PAOLINI cav. Paolo, brigata Arezzo.	Dal 1 aprile 1920.
BOBBIO cav. Valentino, id. Liguria.	Dal 10 marzo 1920.
ZANETTI Ezio, id. Avellino.	Dal 22 giugno 1918.

CARUSO cav. Cosmo, colonnello artiglieria. — Promosso brigadiere generale con anzianità 20 giugno 1918 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1918.
Seguirà nel ruolo dei brigadieri generali il pari grado *De Falco* cav. Edoardo.
(*R. D.* 24-3-1921).

ARMA DEI CARABINIERI REALI

COLONNELLI

NOVARI cav. Luigi, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Cessa da tale posizione ed è nominato comandante della legione territoriale di Roma. (*R. D.* 24-3-1921).

TENENTI COLONNELLI

DEL LUNGO cav. Enrico, tenente colonnello, legione Cagliari. — Promosso colonnello e collocato a disposizione Ministero guerra e agli effetti amministrativi a disposizione della legione di Milano. (*R. D.* 24-3-1921).

MAGGIORI

MAZZUCHETTI cav. Franco, maggiore. — Destinato a disposizione legione Bologna.
(*Det. M.* 27-3-1921).

Capitani

RINALDI Giuseppe, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per otto mesi dal 19 luglio 1920 (*R. decreto 29 luglio e 30 dicembre 1920*). — L'aspettativa di cui sopra deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D. 24-3-1921*).

VIOLA Luigi, capitano, fuori quadro, legione Napoli. — Cessa da tale posizione. (*R. D. 24-3-1921*).

ROMANO Michele, capitano, legione Napoli. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenient da cause di servizio, per quattro mesi, dal 2 marzo 1921. (*R. D. 24-3-1921*).

CAVANNA Paolo, capitano, legione Bologna. — Trasferito compagnia Torino esterna 1, legione Torino. (*Dct. M. 27-3-1921*).

Tenenti

BACCOLINI Umberto, tenente, battaglione mobile Bologna. — Dispensato, in seguito a domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto col suo grado e con la sua anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma dei carabinieri reali, a datare dal 1 aprile 1921. (*R. D. 24-3-1921*).

I seguenti tenenti sono trasferiti o destinati alle legioni o battaglioni mobili a fianco di sciascuno indicato; (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino: (*Dct. M. 27-3-1921*).

GESSA Antonio, legione Messina.	Trasferito tenenza Verolanuova, legione Milano.
D'AMICO Nicola, id. Bari.	Id. id. Palestrina, id. Roma.
TIBERI Enrico, id. Napoli.	Id. battaglione mobile Roma 1.
DE CARLI Giacomo, id. Milano.	Id. tenenza Cuneo, legione Alessandria.
RUCCA Costantino, battaglione mobile Torino 2.	Id. id. Siena, id. Firenze.
BERSANETTI Bruto Bixio, legione Palermo.	Destinato id. S. Margherita Belice, id. Palermo.
PIOVESANA Guido, id. Treviso.	Trasferito id. Trapani, id. Palermo.
PUMA Benedetto, battaglione mobile Torino 1.	Id. id. Monza, id. Milano.
MORRA Raffaele, id. id. Firenze.	Id. id. Venezia, id. Treviso.
BONAMICO Carlo, legione Alessandria.	Id id. Treviglio, id. Milano.
LICCI Luigi, battaglione mobile Bari.	Destinato id. S. Severo, id. Bari.
ANGNISSOLA Luigi, battaglione mobile Napoli 1	Trasferito tenenza Aosta, legione Torino.
VENOSTA Attilio, legione Milano.	Id. id. Montalcino, id. Firenze.
ACANFORA Gaetano, battaglione mobile Genova.	Id. legione Allievi.
MARENA Francescopaolo, legione Bari.	Destinato tenenza Cerignola, legione Bari.

ARMA DI FANTERIA

TENENTI COLONNELLI

TOSELLI cav. Cesare, tenente colonnello 133 fanteria. — Assegnato C. R. A. R. Verona, dal 1 agosto 1919. (*Det. M.* 27-3-1921).

TOSELLI cav. Cesare, tenente colonnello 133 fanteria, assegnato C. R. A. R. Verona. — Cessa di essere assegnato come sopra, è trasferito 31 fanteria ed assegnato commissione requisizione cereali Verona, dal 1 giugno 1920. (*Det. M.* 27-3-1921).

MAGGIORI

PICCOLI cav. Francesco, maggiore deposito 82 fanteria. — Mantenuto in servizio attivo, a sua domanda, quale invalido di guerra, continuando a rimanere iscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma. (*D. M.* 25-3-1921).

I seguenti maggiori sono trasferiti ai reggimenti e comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 27-3-1921).

CANEVARI cav. Emilio, 111 fanteria.	Trasferito 26 fanteria, dal 16 dicembre 1917.
CANEVARI cav. Emilio, 26 id.	Assegnato ufficio I. T. O. Albania, dal 15 ottobre 1919.
de RENZI cav. Alberto, 69 id.	Trasferito 127 fanteria, dal 28 ottobre 1919.
de RENZI cav. Alberto, 127 id.	Id. 9 id., dal 13 gennaio 1920.
MOTTA cav. Giuseppe, 79 id.	Id. 80 id.
BALLARINI cav. Oreste, 15 id.	Id. 19 id.
CIANCIA cav. Silvio, 51 id.	Id. 54 id.

GABRIELLI cav. Mario, maggiore 4 fanteria, assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito 50 fanteria, dal 1 aprile 1921. (*Det. M.* 27-3-1921).

COMUCCI cav. Pio, maggiore 24 fanteria, assegnato comando divisione militare Firenze. — E' trasferito 84 fanteria, dal 1 aprile 1921 continuando ad essere assegnato come sopra. (*Det. M.* 27-3-1921).

de RENZI cav. Alberto, maggiore 9 fanteria. — Nel grado di capitano s'intenda trasferito dal 232 fanteria al 3 fanteria il 2 novembre 1916 (variazione omessa anno 1916) e dal 3 fanteria al 60 fanteria il 28 aprile 1917 (variazione omessa, anno 1917). (*Det. M.* 27-3-1921).

CAPITANI

PONTORIERI Antonio, capitano 94 fanteria. — Mantenuto in servizio attivo, a sua domanda, quale invalido di guerra, continuando a rimanere iscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma, trasferito 16 fanteria ed assegnato stabilimenti militari di pena in Gaeta. (*D. M.* 25-3-1921).

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti e comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 27-3-1921).

NARDINOCCHI Galliano, 127 fanteria.	Trasferito 9 fanteria, dal 14 gennaio 1920.
GENTILINI Aldo, 127 id.	Id. 9 id., dal 30 id.
BELTRAMELLI Dino, 127 id.	Id. 9 id., dal 18 febbraio 1920.
LAPORTA Pompeo, 127 id.	Id. 9 id., dal 14 gennaio 1920.
ANTONACCI Giuseppe, 4 id.	Id. 68 id.
PAGLIOLI Pier Giovanni, 140 id.	Id. 71 id., dal 14 ottobre 1919.
BERTOLANI Francesco, deposito 39 id., f. q. s. s.	Id. deposito 61 id.
FAUSTINI Giunio, 232 id.	Id. 52 id.
MICELI Sebastiano, 75 id.	Id. 91 id.
CORNER Francesco, 11 bersaglieri.	Id. 71 id.
SALVATORE Orazio, 4 fanteria.	Id. 55 id.
LORI Edmondo, 52 id.	Id. 91 id.
CAFUERI Cosimo, 94 id.	Id. 40 id.
VERTUA Alberto, 7 id., assegnato direzione genio Milano.	Cessa di essere assegnato come contro dal 24 febbraio 1921.
LITURRI Carmelo, deposito 6 id.	Trasferito distretto Lodi.
TRACANZAN Luigi, 138 id., assegnato ufficio censura Curzola.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 204 fanteria dal 2 ottobre 1920.
TRACANZAN Luigi, 264 id.	Trasferito 9 bersaglieri dal 16 febbraio 1921.
DE RUBERTIS Giuseppe, deposito 61 id.	Assegnato ufficio centrale C. O. S. C. G. Udine.
LO BIANCO Giorgio, 159 id.	Trasferito 203 fanteria dal 27 giugno 1918.
LO BIANCO Giorgio, 203 id.	Id. 38 id. dal 19 febbraio 1919.
LO BIANCO Giorgio, 38 id.	Id. 86 id. dal 30 marzo 1921.
POZZI Arturo, 56 id., aiutante campo brigata Marche.	Cessa dalla carica controindicata ed è trasferita 58 fanteria, dal 1 marzo 1921.
MONELLI Gaetano, 38 id., assegnato comando 33 divisione fanteria.	Cessò di essere assegnato come contro dal 28 novembre 1920.
MONELLI Gaetano, 38 id.	Nominato aiutante campo brigata Marche dal 1 marzo 1921.
CIOFFI Giovanni, 158 id., aiutante di campo brigata Liguria.	Cessa come contro ed è nominato aiutante campo brigata Livorno dal 26 gennaio 1921.
BARBACINI Athos, 35 id., id. id. id. Livorno.	Id. id. id., id. id. id. Liguria dal 26 id.
MORGERA Davide, 1 id.	Trasferito distretto Salerno.
TUNDO Giorgio, 39 id.	Assegnato con funzioni amministrative magazzino v. e. del genio Pola.

NOTIFICAZIONI

TADDEI Camillo, capitano. — Il decreto ministeriale 24 febbraio 1921 relativo al suo mantenimento in servizio, pubblicato nel *bollettino ufficiale* e. a. (dispensa 15, pag. 705), è stato registrato alla Corte dei conti addì 10 marzo 1921, registro 105, foglio 251.

PAGANO Nicola, capitano. — Il decreto ministeriale 21 febbraio 1921 relativo al suo mantenimento in servizio, pubblicato nel *bollettino ufficiale* e. a. (dispensa 15, pag. 705), è stato registrato alla Corte dei conti addì 10 marzo 1921, registro 105, foglio 256.

TENENTI

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti e comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 27-3-1921).

CALVETTI Cesare, 28 fanteria.	Trasferito 27 fanteria.
BASSI Alessandro, 10 id.	Id. 71 id.
FINOCCHIARO Antonio 17 id.	Id. 33 id.
BRIGHENTI Virgilio, 39 id.	Id. 8 bersaglieri.
RUBBINI Ottorino, 4 bersaglieri	Id 6 id.
ROVERO Romolo, 41 fanteria.	Id. 62 fanteria.
MELONI Armando, 45 id.	Id. distretto Oristano.
MARETTI Enrico, 2 id., assegnato 22 battaglione assalto.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 37 fanteria.
DE ANGELINI Franco, 1 granatieri, id. corpo armata Trieste.	Nominato ufficiale d'ordinanza di S. E. il tenente generale Sanna comm. Carlo, dal 6 marzo 1921.
SCALONE Rosario, deposito 13 fanteria.	Trasferito 3 fanteria.
D'AMBROSIO Nicola, 38 id.	Id. 5 id.

PUPPO Giuseppe, tenente 48 battaglione bersaglieri. — Trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 10 aprile 1918 (determinazione omessa). (*Det. M.* 27-3-1921).

MOCCI Luigi, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania il 5 aprile 1921 e dalla stessa data è trasferito 45 fanteria. (*Det. M.* 27-3-1921).

ARMA DI CAVALLERIA

CAPITANI

FRUMENTO Giuseppe, capitano reggimento Savoia cavalleria, assegnato corpo automobilistico 3 centro. — Cessa di essere assegnato come contro. (*Det. M.* 27-3-1921).

TENENTI

ROSSI Pietro, tenente reggimento Nizza cavalleria. — Trasferito reggimento cavalleggeri di Saluzzo. (*Det. M.* 27-3-1921).

ARMA DI ARTIGLIERIA

(RUOLO COMBATTENTE)

TENENTI COLONNELLI

DERONZO cav. Luigi, tenente colonnello. — Collocato a riposo per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio prescritti a decorrere dal 16 ottobre 1919.
(*R. D.* 21-3-1920 - *registrato alla Corte dei conti il* 8-5-1920 - *registro* 18, *foglio* 11).

MAGGIORI

I seguenti maggiori sono assegnati agli stabilimenti per ciascuno a fianco indicati con mansioni tecniche; (qualora non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Dec. M.* 27-3-1921).

RUGGERI cav. Umberto, 6 fortezza, assegnato arsenale costruzione artiglieria Torino.	Trasferito 1 pesante continuando assegnato come contro.
CABELLA cav. Mario, 17 campagna.	Assegnato laboratorio pirotecnico Bologna.
MAINARDI cav. Giuseppe, 16 id. assegnato fabbrica armi Brescia.	Continua assegnato come contro.
BEVERINI cav. Luigi, 2 costa.	Assegnato officina costruzioni artiglieria Piacenza.
VENTRELLA cav. Pasquale, 7 pesante campale.	Assegnato laboratorio di precisione.
FIECHI cav. Tullio, 3 pesante.	Id. id. id
DE LUCA Umberto, 8 pesante campale assegnato arsenale costruzioni artiglieria Napoli.	Id. arsenale costruzioni artiglieria Torre Annunziata cessando assegnato come contro.
MORAGLIA cav. Giovanni Battista, 2 pesante assegnato stato maggiore R. esercito.	Id. ispettorato costruzioni artiglieria cessando assegnato come contro.

GENTILE cav. Riccardo, maggiore 41 pesante campale. — Trasferito accademia militare Torino. (*Dec. M.* 27-3-1921).

CAPITANI

PITIGLIANO Gastone, capitano 2 costa. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali per la durata di due anni.
(*R. D.* 27-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1921 - *registro* 106, *foglio* 106).

I seguenti capitani sono assegnati agli stabilimenti per ciascuno indicati con mansioni tecniche; (qualora non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Dec. M.* 27-3-1921).

ONORATI Mario, 7 pesante campale.	Assegnato ispettorato costruzioni artiglieria.
AIELLO Giuseppe, 25 campagn.	Id. id. id.
BENVENUTI Ettore, 1 montagna.	Id. arsenale costruzioni artiglieria Torino.
MASSAIOLI Italo, 6 fortezza assegnato arsenale costruzioni artiglieria Torino.	Trasferito 1 pesante continuando assegnato come contro.
CIGNOLINI Marcello, 6 id., id. arsenale costruzioni artiglieria Torino.	Id. 1 id., continuando assegnato come contro.
SICILIANO Lino, 6 fortezza.	Trasferito 1 pesante ed assegnato arsenale costruzioni artiglieria Torino.
CALVINI Mario, 3 deposito controaerei.	Assegnato arsenale costruzioni artiglieria Torino.
FERRANTE Michele Angelo, 3 id. id.	Id. fabbrica armi Roma.
TRUCCHI Luigi, f. q. 4 costa.	Id. polverificio sul Liri, continuando f. q.
FOA' Aldo, 2 campagna.	Id. id. sul Liri.
BERTUZZI Amedeo, 3 id. assegnato arsenale costruzioni artiglieria Torre Annunziata.	Continua assegnato come contro.

SICARDI Giacomo, 3 pesante.	Assegnato arsenale costruzioni artiglieria Torre Annunziata.
VERGATI Nello, 3 id.	Id. id. id.
FIANCHINO Enrico, 5 campagna, assegnato direzione esperienze artiglieria Ciriè.	Continua assegnato come contro.
VERCHIANI Augusto, 13 id., id. poligono artiglieria Nettuno.	Assegnato sezione esperienze artiglieria Nettuno cessando assegnato come contro.

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (qualora non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):

(*Det. M.* 27-3-1921).

SQUILLACI Arturo, 3 campagna.	Trasferito 2 pesante campale.
PETTI Onofrio, 3 id.	Id. 14 id. id.
PASQUALI Aldo, 3 id.	Id. 14 id. id.
CAZZAVILLAN Luigi, 9 id.	Id. 20 campagna.

SACCHI Emilio, capitano 6 pesante assegnato stato maggiore R. esercito. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito 4 pesante dal 1 aprile 1921. (*Det. M.* 27-3-1921).

Tenenti

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (qualora non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):

(*Det. M.* 27-3-1921).

PERFUMO Alessandro, direzione artiglieria Brescia.	Trasferito 9 pesante campale.
ZUCCHI Giovanni, 1 campagna.	Id. 15 campagna.

SERAFINI Nicola, tenente 10 fortezza. — Trasferito 4 pesante.

(*Det. M.* 27-3-1921).

ARMA DEL GENIO

Colonnelli

FACIOLI cav. Angelo, colonnello comandante 1 genio. — Esonerato dalla sopraindicata carica e collocato a disposizione dal 16 gennaio 1921.

(*R. D.* 6-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-3-1921 - *registro* 106, *foglio* 165).

Capitani

SVAMPA Ugo, capitano fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 (direzione genio Bologna). — Rientra nei quadri dal 16 dicembre 1920 e destinato direzione genio Bologna.

(*R. D.* 10-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-3-1921 - *registro* 106, *foglio* 242)

ROSSONI Giovanni, capitano comando territoriale genio Roma. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 18 febbraio 1921 per la durata di quattro mesi.

(*R. D.* 10-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-3-1921 - *registro* 106, *foglio* 242)

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno di essi a fianco indicati; (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Dct. M.* 27-3-1921).

PERSICO Luigi, 6 battaglione zappatori.	Trasferito 4 genio.
MARINO Orfeo, 4 genio.	Id. 6 battaglione zappatori.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI

COLONNELLI

I seguenti colonnelli sono collocati in posizione ausiliarina speciale, a loro domanda, dal 16 aprile 1921.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai R. decreti 20 aprile 1920, n. 453 e 3 giugno 1920, n. 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto o deposito per ciascun ufficiale indicato, con le norme dettate dalla circolare n. 147 del *giornale militare* c. a., calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa, in base alle informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale.
(*R. D.* 20-3-1921).

D'ERRICO cav. Angelo.	Distretto Torino.
VENTUUROLI cav. Ugo.	Id. Forlì.

CORPO SANITARIO MILITARE

MAGGIORI

PORCARA cav. Isidoro, maggiore medico 11 campagna. — Trasferito ospedale militare principale Bologna.
(*Dct. M.* 1-4-1921).

CORPO VETERINARIO MILITARE

CAPITANI

MAGGI Michele, capitano veterinario in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 2 giugno 1920 per mesi quattro (R. decreto 27-6-1920. — Richiamato in servizio effettivo dal 2 ottobre 1920 con decorrenza assegni dal 16 detto e collocato fuori quadro ai sensi dellarticolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, e destinato legione Allievi RR. CC.
(*R. D.* 6-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-3-1921 - *registro* 166, *foglio* 163).

COJANTI Ugo, capitano veterinario in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 9 aprile 1920 per mesi sei (R. decreto 25-4-1920). — Richiamato in servizio effettivo dal 9 ottobre 1920 con decorrenza assegni dal 16 detto e destinato legione RR. CC. Bari.
(*R. D.* 6-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-3-1921 - *registro* 166 *foglio* 163).

CORPO DELLA GIUSTIZIA MILITARE

TENENTI COLONNELLI

BITETTI cav. Leopoldo, tenente colonnello fuori quadro. — Promosso colonnello continuando nell'attuale posizione. (*R. D.* 24-3-1921).

I seguenti tenenti colonnelli sono promossi colonnelli: (*R. D.* 24-3-1921).

CIOFFI cav. Alfredo.

RUBBIANI cav. Galasso Guglielmo.

IMPIEGATI CIVILI

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA

PERSONALE DI RAGIONERIA

ANGELINI Curzio, ragioniere d'artiglieria. — Trasferito, a sua domanda, nel ruolo della carriera di ragioneria nell'amministrazione centrale della guerra con lo stipendio annuo di lire 4,000, a datare per tutti gli effetti dal 1 gennaio 1921. (*R. D.* 27-2-1921).

PERSONALE INSEGNANTE CIVILE.

ARZANI Cristoforo, maestro civile di scherma di 1 classe. — Collocato a riposo per età e per anzianità di servizio, a decorrere dal 1 giugno 1920.
(*R. D.* 27-5-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-1-1921 - *registro* 21, *foglio* 288).

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO

CELI cav. Gaetano, primo ragioniere geometra del genio in aspettativa per infermità. — Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per infermità non provenienti da cause di servizio a decorrere dal 1 giugno 1920.
(*R. D.* 5-8-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-2-1921 - *registro* 22, *foglio* 102).

DARIDA cav. Lazzaro, ragioniere geometra direzione genio Roma (comandato Ministero guerra). — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità comprovata, con l'assegno annuo di lire 3062.50, a decorrere dal 1 marzo 1921. (*R. D.* 27-2-1921).

POLIDORI Fortunato, ragioniere geometra direzione genio Bologna (sottodirezione Belluno). — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità comprovata, con l'annuo assegno di lire 1600, a decorrere dal 1 marzo 1921. (*R. D.* 27-2-1921).

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA

ANGELINI Curzio, ragioniere avventizio — Nominato ragioniere di artiglieria a decorrere dal 1 settembre 1920 con lo stipendio annuo di lire 4000 e destinato direzione artiglieria Roma (comandato Ministero guerra). (*R. D.* 14-9-1920).

CHIASSERINI Virgilio, ragioniere 1g campagna, — Trasferito sezione staccata artiglieria Firenze. (*Det. M.* 27-3-1921).

DISEGNATORI TECNICI

BIANCHI Ottorino, disegnatore tecnico in aspettativa per motivi di famiglia (R. decreto 29 gennaio 1920). — Dichiarato dimissionario di ufficio a decorrere dal 1 agosto 1920. (*R. D.* 2-12-1920).

ARCHIVISTI ED APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI

I seguenti sottufficiali di R. esercito con 12 anni di servizio sono nominati applicati delle amministrazioni militari dipendenti, con anzianità e con lo stipendio per ciascuno di essi indicato e con decorrenza assegni dal 9 gennao 1921 :

(*R. D.* 9-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-3-1921 - *registro* 106, *foglio* 102).

	Data dell'anzianità di nomina all'impiego	Stipendio concesso	Destinazione
INSABATO Bernardo	11 marzo 1920	3000	Direzione genio militare Roma
DELLE CESE Luigi	13 marzo 1920	3000	Gruppo aerostieri.
GRECO Alfredo	16 marzo 1920	3000	Ospedale militare Roma
NOTARIANNI Casimiro	17 marzo 1920	3000	Infermeria presidiaria Venezia.
FINIZIO Guido	18 marzo 1920	3000	Ufficio personali militari vari, comandato Ministero guerra.
MAZZEI Francesco	16 aprile 1920	3000	Deposito 4 fanteria.
GORI Arturo	17 maggio 1920	3000	Sottodirezione genio militare Udine.
NOVIELLO Pietro	1 giugno 1920	3000	Ufficio personali militari vari comandato Ministero guerra.
SEMPRINI Umberto	1 giugno 1920	3000	Gruppo aerostieri.
VINCENZI Giacinto	1 giugno 1920	3000	Comando divisione militare Roma.
SIMIONI Giovanni	1 giugno 1920	3000	Distretto Bassano.
DE PAULIS Pasquale	1 giugno 1920	3000	Ufficio personali militari vari comandato Ministero guerra.
COLANGELI Armando	1 giugno 1920	3000	Id. id. id.

ASSISTENTI DEL GENIO MILITARE.

GIAMMARIA Roberto, assistente del genio direzione genio Bari (sottodirezione Ancona). — Continua come sopra (ufficio locale di Aquila). (*Det. M.* 27-3-1921).

PADERNI Augusto, assistente del genio, direzione genio Pola (sottodirezione Udine). — Trasferito direzione genio Bologna (sottodirezione Belluno - sezione staccata Gemona). (*Det. M.* 27-3-1921).

ROANI Arturo, assistenente del genio, direzione genio Bologna (sottodirezione Belluno). — Continua come sopra (ufficio locale Tai di Cadore). (*Det. M.* 27-3-1921).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE DEL R. ESERCITO

TENENTI GENERALI

BENNATI cav. Luciano, tenente generale. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 1 novembre 1919, nominato Gran'Ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 15 novembre 1919 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 19-10-1919 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-2-1920 - *registro* 12, *foglio* 191).

BRIGADIERI GENERALI

MANGERI cav. Francesco, brigadiere generale medico. — Lo stipendio annuo, nel grado di colonnello medico, è fissato in lire 13,000 dal 1 maggio 1919, senza limitazione.

(*D. M.* 24-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-3-1921 - *registro* 196, *foglio* 3).

BELLIA cav. Emilio, brigadiere generale medico. — Lo stipendio annuo, nel grado di colonnello medico è fissato in lire 13,000 dal 1 maggio 1919, senza limitazione.

(*D. M.* 24-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-3-1921 - *registro* 196, *foglio* 3).

LANZONI cav. Camillo, brigadiere generale. — Lo stipendio annuo nel grado di colonnello è stabilito in L. 12.300.

(*D. M.* 13-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-3-1921 - *registro* 196, *foglio* 4).

ARMA DEI CARABINIERI REALI

COLONNELLI

BERNARDINI della MASSA nob. patr. di Cesena cav. Giulio, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.000 dal 1 maggio 1919 col grado di tenente colonnello e di lire 13.000 dal 1 novembre 1919 col grado di colonnello.

(*D. M.* 1-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1921 - *registro* 196, *foglio* 114).

PRIMI CAPITANI

DRUSCO Giuseppe, primo capitano. — Considerato richiamato in servizio, dal 15 febbraio 1921.

(*R. D.* 24-3-1921).

CAPITANI

CHIERUZZI Davide, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 7900 dal 1 maggio 1919 al 9 settembre 1919 e di lire 8600 dal 10 settembre 1919.

(*D. M.* 1-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti, li* 19-3-1921 - *registro* 196, *foglio* 113).

ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

MASSA cav. Eugenio, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 2 febbraio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei S. S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 7 novembre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 1-2-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-2-1920 - *registro* 16, *foglio* 91).

BRONCHELLI cav. Giuseppe, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 15 novembre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 14-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-2-1921 - *registro* 21, *foglio* 286).

CAPOANI cav. Giuseppe, colonnello — Il R. decreto 12 giugno 1919 col quale veniva collocato a riposo a decorrere dal 1 maggio 1919 è rettificato nel senso che il provvedimento deve intendersi a decorrere dal 2 ottobre 1919 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 21-11-1920 - *registrato alla Corte di conti li* 2-3-1921 - *registro* 22, *foglio* 37).

LUPARINI cav. Francesco, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 26 novembre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 25-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-2-1921 - *registro* 21, *foglio* 400).

ALTICHIERI cav. Giovanni, colonnello — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 26 novembre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 25-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-2-1921 - *registro* 21, *foglio* 287).

GRIGI Giuseppe, colonnello. — La sua promozione al grado attuale di cui al R. decreto 31 agosto 1919 deve considerarsi come avvenuta nel ruolo degli ufficiali in congedo provvisorio, con anzianità 21 dicembre 1917. Con tale grado, ferma restando la decorrenza 1 marzo 1919, s'intende effettuato il suo trasferimento nel ruolo della posizione ausiliaria di cui al decreto luogotenenziale marzo 1919.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Pontil* Bernardino. (*R. D.* 17-2-1921).

CODEBO' Davide, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11.500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 1-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-3-1921 - *registro* 196, *foglio* 11).

BEVILACQUA Pietro, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.300, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 4-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1921 - *registro* 106, *foglio* 121).

SARTORIO Domenico, colonnello. — Lo stipendio annuo nel grado di tenente colonnello è fissato in lire 10.100, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 4-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1921 - *registro* 106, *foglio* 117).

TENENTI COLONNELLI

LELLO cav. Gaetano, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 19 gennaio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 6 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 18-1-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-6-1920 - *registro* 16, *foglio* 20).

CICATELLI cav. Martino, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 19 gennaio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 6 gennaio 1921.

(*R. D.* 18-1-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-8-1920 - *registro* 17, *foglio* 266).

DE ANGELIS cav. Cesare, tenente colonnello. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro. (*R. D.* 20-1-1921).

SUPERCHI cav. Paride, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 30 agosto 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 29-8-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-1-1921 - *registro* 21, *foglio* 219).

SARDAGNA cav. Emanuele, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 4 settembre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 3-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-2-1921 - *registro* 21, *foglio* 308).

BERNA cav. Lorenzo, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 26 novembre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 25-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-2-1921 - *registro* 21, *foglio* 405).

CALLEGARI cav. Giovanni Battista, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 26 novembre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 25-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-2-1921 - *registro* 21, *foglio* 402).

TAPPI cav. Antonio, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 3 dicembre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 2-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-2-1921 - *registro* 21, *foglio* 406).

BIANCHI Edoardo, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11.500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 1-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-3-1921 - *registro* 106, *foglio* 15).

FRANCONIERI Vincenzo, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.000 dal 1 maggio 1919.

(*D.M.* 1-3-1921 *registrato alla Corte dei conti li* 15-3-1921 - *registro* 106, *foglio* 16).

BONETTI Carlo, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11.500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 4-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1921 - *registro* 106, *foglio* 120).

MAGGIORI

TOTI cav. Luigi, maggiore. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 29 novembre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 28-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-2-1921 - *registro* 21, *foglio* 288).

VENCI Giuseppe, maggiore. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 6 dicembre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 5-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1921 - *registro* 21, *foglio* 359).

MICOTTI Valerio, maggiore. — Richiamato in servizio dal 20 febbraio al 29 marzo 1918.

(*D. M.* 4-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-3-1921 - *registro* 106, *foglio* 40).

CASSATA Giuseppe, maggiore. — Ricollocato in congedo, dal 31 maggio 1916.

(*D. M.* 4-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-3-1921 - *registro* 196, *foglio* 37).

CONSIGLIO Adolfo, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.600, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 1-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1921 - *registro* 196, *foglio* 119).

ARMA DI CAVALLERIA

COLONNELLI

MARSENGO cav. Maurizio, colonnello distretto Torino. — Richiamato in servizio temporaneo dal 9 marzo 1921 ambasciata d'Italia a Madrid. (Sarà amministrato dallo stato maggiore del R. esercito). (*D. M.* 24-3-1921)

Lo stipendio annuo dei sottonotati colonnelli è stabilito dal 1 maggio 1919 nella somma per ciascuno a fianco indicata:

(*D. M.* 13-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-3-1921 - *registro* 106, *foglio* 41).

BOTTAGISIO cav. Cesare.	L. 13,000.
DE GIORGIO cav. Armando.	L. 12,300.
SARDI cav. Edoardo.	L. 13,000.
AVOGADRO di COLLOBIANO cav. Annibale.	L. 11,500.

TENENTI COLONNELLI

BUCCOLINI cav. Ulderico, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 3 maggio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 23 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D. 2-5-1920 - registrato alla Corte dei conti li 29-9-1920 - registro 18, foglio 305*).

ALBERTOTTI cav. Tommaso, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 1 giugno 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 23 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D. 27-5-1920 - registrato alla Corte dei conti li 18-9-1920 - registro 18, foglio 194*).

Lo stipendio annuo dei seguenti tenenti colonnelli è stabilito dal 1 maggio 1919 nella somma per ciascuno a fianco indicata:

(*D. M. 13-2-1921 - registrato alla Corte dei conti li 15-3-1921 - registro 196, foglio 4*).

ZANDRINO cav. Carlo.	L. 12,000.
ALBERTOTTI cav. Tomaso.	L. 11,500.
VELINI cav. Battista.	L. 10,100.
LUCISANO cav. Francescantonio.	L. 10,500.
MEINARDI cav. Giuseppe.	L. 10,500.
RUBINO cav. Oliviero.	L. 10,500.
MAZZUCCHELLI cav. Luigi.	L. 10,100.
BUCCOLINI cav. Ulderico.	L. 10,100.

ARMA DI ARTIGLIERIA

COLONNELLI

GASPARI cav. Emilio, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 15 novembre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D. 14-11-1920 - registrato alla Corte dei conti li 31-1-1921 - registro 21, foglio 218*).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI

COLONNELLI

CAROSELLI cav. Eduardo, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 26 novembre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D. 25-11-1920 - registrato alla Corte dei conti li 22-2-1921 - registro 21, foglio 401*).

DE PETRO cav. Cesare, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 26 novembre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D. 25-11-1920 - registrato alla Corte dei conti li 10-2-1921 - registro 21, foglio 284*).

TENENTI COLONNELLI

ROSAZ cav. Pietro, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 26 novembre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D. 25-11-1920 - registrato alla Corte dei conti li 22-2-1921 - registro 21, foglio 386*).

MARRA Emerico, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M. 4-3-1921 - registrato alla Corte dei conti li 19-3-1921 - registro 196, foglio 118*).

CORPO SANITARIO MILITARE

COLONNELLI

PIMPINELLI cav. Pietro, colonnello medico in posizione ausiliaria speciale. — Si consideri esonerato dalla carica di direttore della scuola di applicazione di sanità militare, a decorrere dal 20 luglio 1920.

(*R. D.* 6-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-3-1921 - *registro* 106, *foglio* 162).

TENENTI COLONNELLI

MARGOTTA cav. Cesare, tenente colonnello medico. — Lo stipendio annuo è fissato a lire 12.000 dal 1 maggio al 15 ottobre 1919.

(*D. M.* 20-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-121 - *registro* 106 *guerra*, *foglio* 108).

BENATI cav. Alfonso, tenente colonnello medico. — Lo stipendio annuo è fissato a lire 12.000, dal 1 maggio 1910, senza limitazione.

(*D. M.* 20-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-121 - *registro* 106 *guerra*, *foglio* 108).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

MAGGIORI

VERDI Vittorio, maggiore sussistenza distretto Venezia. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 10.600, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 10-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-3-1921 - *registro* 106, *foglio* 42).

PAPI Anacleto, maggiore sussistenza, distretto Ferrara. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 10.000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 10-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-3-1921 - *registro* 106, *foglio* 41).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

MAGGIORI

CASALIS cav. Vittorio, maggiore amministrazione. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 19 gennaio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 6 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 18-1-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-8-1920 - *registro* 17, *foglio* 9).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA

MAGGIORI

MASSA Pacifico di Giuseppe, maggiore. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dall'8 maggio 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 maggio 1921.

MOTTA Emilio di Pio, maggiore. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 12 aprile 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 maggio 1921.

CAPITANI

I seguenti capitani sono trasferiti al deposito a fianco di ciascuno indicato cui rimarranno effettivi per mobilitazione; (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Dec. M.* 27-3-1921).

BOCCADIFUOCO Amedeo,	deposito Trapani.
ROCCIOLA Vincenzo,	id. Napoli nord.
CULTRARA Carmelo,	id. reparto mitraglieri 907.
	Deposito Siracusa.
	Id. Palermo P. ai soli effetti amministrativi perchè assegnato C. R. C. Palermo, dal 1 luglio 1920.
	Deposito Novi Ligure.

NOTIFICAZIONI

I seguenti capitani sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 maggio 1921:

CARUSO Giuseppe di Giovanni.	Anni 2 a decorrere dal 11 agosto 1920.
POLONARA Ezio di Cesare.	Id. 2 id. dal 29 ottobre 1919.
BARTOLINI Ferdinando di Domenico.	Id. 3 id. dal 10 aprile 1919.
PALLADINO Domenico di Donato.	Id. 3 id. dal 21 luglio 1919.
ANTONETTI Ubaldo di Luigi.	Id. 2 id. dal 6 gennaio 1921.
CONZANI Guglielmo di Vittorio.	Id. 1 id. dal 6 id.

I seguenti capitani sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 maggio 1921:

DENTONE Luigi di Pietro.	Anni 3 a decorrere dal 18 aprile 1919.
MERLONGHI Pietro di Domenico.	Id. 2 id. dal 17 marzo 1920.
MARCHEO Alessandro di Emanuele.	Id. 3 id. dal 6 gennaio 1921.
POZZI Mario di Ettore.	Id. 4 id. dal 15 aprile 1920.
UBERTI Giacomo fu G. Batta.	Id. 2 id. dal 6 gennaio 1921.
VANDONI Luigi di Camillo.	Id. 2 id. dal 9 ottobre 1919.
LA PIANA Basilio di Gaetano.	Id. 3 id. dal 2 marzo 1919.
DI GIOVANNI Raffaele di Giovanni.	Id. 5 id. dal 27 maggio 1919.
D'ENRICO Gerardo di Enrico.	Id. 3 id. dal 24 ottobre 1919.
GRANDI Bruno di Ulisse.	Id. 3 id. dal 19 luglio 1919.
DAMIOLI Fulvio di Italo.	Id. 2 id. dal 1 febbraio 1921.

SETTI Consalvo di Giulio, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 17 settembre 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 3 maggio 1919.

TENENTI

BITERA Michele, tenente deposito Avellino. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 19 settembre 1918 col quale veniva dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da causa di servizio. (*R. D.* 24-3-1921).

I seguenti tenenti sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da causa di servizio: (*R. D.* 24-3-1921).

SUSCA Domenico, distretto Salerno, deposito 1 alpini.	CITTATI Gaetano, distretto Caltanisetta, deposito Siena.

Accettata la rinunzia al grado dei seguenti tenenti: (*R. D.* 24-3-1921).

FERRAMOSCA Gaetano, distretto Lecce, deposito Salerno S.	LEONORI Ferruccio, distretto Ancona, deposito Ancona.
MERLO PICH Ernesto, id. Torino, id. 4 alpini.	

I seguenti tenenti sono trasferiti al deposito a fianco di ciascuno indicati cui rimarranno effettivi per mobilitazione; (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 27-3-1921).

CLERICI Guido, distretto Parma, deposito 5 alpini.	Milano est ai soli effetti amministrativi perchè assegnato scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali del corpo d'armata di Milano.
MALTESE Pietro (B), id. Trapani, id. Barletta.	Milano est. id. id. id.

GITTI Attilio, distretto Brescia, deposito Brescia.	Deposito Firenze N. O. (assegnato 226 fanteria).
MINIATI Gastone, id. Firenze, id. Brescia.	Id. Firenze N. O. (id. 226 id.).
RAGAZZI Mario, id. Livorno.	Id. Firenze N. O. (id. 226 id.).
ROMA Michele, distretto Gaeta, deposito Bergamo.	Id. Milano O. (id. 225 id.)
STRADA Giovanni, id Milano, deposito Bergamo.	Id. Milano O. (id. 225 id.).
MARSANASCO Ermellino, id. Venezia, id. 3 alpini.	Id. Pisa.
DADERO Stefano, deposito Padova P.	Id. Genova.
AIMI Giuseppe, distretto Parma, deposito Pisa.	Id. Livorno (B) dal 17 febbraio 1921.
ORIOLI Elio, id. Perugia, id. Pisa.	Id. Livorno (B).
BOCCACCI Guglielmo, deposito Parma S. O.	Id. Livorno (B).
BIANCHI Aldo, id. mitraglieri Brescia.	Id. Milano O.
AUTORE Michele, distretto Palermo, deposito Orzieri S.	Id. Lucca (B).
VOLPICELLI Raffaele Maria, deposito mitraglieri Brescia.	Id. Novi Ligure (per mobilitazione).
FIORAMONTI Pietro, id. Arezzo.	Id. Cheiti.
GAMBA Carlo, distretto Casale, deposito Parma N. E.	Id. Torino P.
PETA Costanzo, deposito Alessandria C.	Id. Roma S. O.
VERSINO Rodolfo, id. Lecco.	id. Cuneo (assegnato 157 fanteria).
OLIVA Giorgio, id. Ravenna.	Id. Genova G.

PUPPO Giuseppe, tenente. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania ai soli effetti amministrativi il 12 dicembre 1920, ed è trasferito al 79 fanteria, dal 25 ottobre 1920. (Determinazione omessa). (*Det. M.* 27-3-1921).

NOTIFICAZIONI

PALADINO Rocco, tenente deposito Salerno S. — Con sentenza del 23 dicembre 1919 del tribunale supremo di guerra e marina è annullata la sentenza in data 27 febbraio 1918 con la quale era stato condannato alla perdita del grado.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 maggio 1921:

MANCINI Ostilio di Giacomo.	Anni 2 a decorrere dl 10 dicembre 1919.
DE ANGELIS Umberto di Cesare.	Id. 3 id. dal 18 marzo 1919.
SATTAMINI Filippo di Francesco.	Id. 2 id. dal 5 giugno 1919.
SERVI Angelo di Salomone.	Id. 3 id. dal 20 id.
ZAPPELLONI Pier Luigi di Federico.	Id. 2 id. dal 19 novembre 1919.
SPINETTI Manlio di Camillo.	Id. 3 id. dal 25 novembre 1920.
UBIALI Giovanni di Bortolo.	Id. 3 id. dal 9 ottobre 1919.
DE CATALDO Antonio di Francesco.	Id. 2 id. dal 1 marzo 1920.
PALERMO Gaetano di Angelo.	Id. 2 id. dal 11 maggio 1919.
PIGNOCCHI Gualtiero di Alessandro.	Id. 2 id. dal 25 novembre 1919.
TORRE Antonio di Ernesto.	Id. 1 id. dal 1 febbraio 1921.
TEDESCHO Michelangelo di Donato.	Id. 2 id. dal 12 ottobre 1920.

GALVAGNO Giuseppe di Pasquale.	Anni 3 a decorrere dal 28 maggio 1919.
PIVA Gino di Romolo.	Id. 1 id. dal 1 febbraio 1921.
ROSSI Emilio di Luigi.	Id. 4 id. dal 21 marzo 1919.
PASSEGGERI Remigio di Roberto.	Id. 2 id. dal 2 marzo 1920.
IACOBELLES Angelo fu Vincenzo.	Id. 2 id. dal 2 id.
DRAGO Giovanni di Vincenzo.	Id. 3 id. dal 7 marzo 1919.
MARINO Orazio di Alberto.	Id. 3 id. dal 3 giugno 1919.
SACCENTI Pietro di Alessandro.	Id. 3 id. dal 1 febbraio 1921.
BALDINI Emilio di Emilio.	Id. 3 id. dal 1 id.
ARRA' Ascenzo di Ascenzo.	Id. 3 id. dal 1 id.
PALMEGGIANI Francesco di Luigi.	Id. 2 id. dal 6 gennaio 1921.
MORELLI Angelo di Luigi.	Id. 3 id. dl 28 febbraio 1919.
BARRESI Domenico di Domenico.	Id. 3 id. dal 17 ottobre 1919.
SALERNO Filippo di Raffaele.	Id. 1 id. dal 6 gennaio 1921.
MICUCCI Riccardo di Testo.	Id. 3 id. dal 20 marzo 1920.
GALOPPI Giovanni di Luigi.	Id. 5 id. dal 1 febbraio 1921.
PASTORERO Alberto di Luigi.	Id. 1 id. dal 1 id.
BIANCHI Egidio di Giuseppe.	Id. 3 id. dal 19 maggio 1919.

BRUSCHI Torquato di Andrea, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 febbraio 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 4 settembre 1919.

SUSCA Donato di Stefano, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 27 maggio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 9 giugno 1920.

PELLEGRINI Luigi di Vincenzo, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 10 aprile 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 23 settembre 1919.

CASU Walter di Gavini, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere da 26 settembre 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 12 ottobre 1919.

FUMAGALLI Pompeo di Pietro, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 9 ottobre 1919) perchè riconosciuto inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dall'8 agosto 1918.

MERENDA Giuseppe di Antonio, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 26 novembre 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile a servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 15 settembre 1919.

DE LORENZIS Vincenzo di Francesco, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 7 ottobre 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 30 aprile 1920.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 10 maggio 1921:

LIBRANDO Gaetano di Vito.	Anni 2 a decorrere dal 26 ottobre 1920.
ROSA Colombo di Massimo.	Id. 2 id. dal 18 agosto 1919.
ORLANDI Domenico di Giuseppe.	Id. 1 id. dal 10 settembre 1920.
VIETRI Prisco di Prisco.	Id. 3 id. dal 18 dicembre 1918.
ALZATI Carlo di Cesare.	Id. 2 id. dal 22 maggio 1920.
PELLIZZETTI Mario di Giacinto.	Id. 3 id. dal 5 maggio 1919.
OLIVETTI Alberto di Cesare.	Id. 1 id. dal 6 gennaio 1921.
RINALDI Giuseppe di Adolfo.	Id. 2 id. dal 8 giugno 1920.
MANCA Attilio di Cesare.	Id. 3 id. dal 30 maggio 1919.
MELI Guido di Giuseppe.	Id. 2 id. dal 2 gennaio 1920.
CONTI Bruno di Emilio.	Id. 3 id. dal 26 settembre 1919.
SERGI Ottavio di Trifone.	Id. 1 id. dal 1 febbraio 1921.
ROVERI Cesare fu Carlo.	Id. 2 id. dal 1 id.
FIORE Vincenzo di Gaetano.	Id. 1 id. dal 1 id.

GRASSI Antonio di Ciro, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 30 novembre 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 7 giugno 1920.

BERTI Gastone di Andrea, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 1 febbraio 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile a servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 17 giugno 1919.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 maggio 1921:

BONACINA Battista di Luigi.	ALDE' Teodoro di Carlo.
MARIANI Cesare di Biagio.	PELLEGRINO Giuseppe di Antonio.
TERI Francesco di Luigi.	

SOTTOTENENTI

POLITI Vincenzo, sottotenente distretto Lecce deposito Lecce. — E' dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 21-3-1921).

Accettata la rinunzia al grado di seguenti sottotenenti: (*R. D.* 24-3-1921).

BUCCERI Alessandro, distretto Siracusa, deposito Brescia.
SACCO Pasquale, id. Catanzaro, id. Ferrara.
CURATOLO Giuseppe, id. Bari, id. 1 granatieri.
CARPINELLI Tommaso, distretto Barletta, deposito Bari.
SCARLATA Antonio, id. Catania, id. Taranto.
HELL Francesco, id. Brescia, id. Brescia.

I seguenti sottotenenti sono rimossi dal grado: (*R. D.* 24-3-1921).

BUTTARI Luigi, deposito Cuneo.
FILOCAMO Concetto, distretto Reggio Calabria, deposito Ferrara.
ARIENZO Francesco, id. Gaeta, id. Gaeta.
POLATO Leone, id. Padova, id. Chieti.
GARNERI Aldo, distretto Messina, deposito Palermo (R).
AVERSA Antonio, id. Bari, id. Bari.
BOZZO Emanuele deposito Parma S. O.
DE SUMMERA Valentino, distretto Firenze, deposito Monza.

PACELLI Giuseppe, sottotenente deposito Caltanissetta. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 22 febbraio 1920 col quale veniva dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 24-3-1921).

DALLA VALLE Luigi, sottotenente distretto Piacenza deposito Piacenza ovest. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 23 giugno 1916 col quale veniva dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 24-3-1921).

ROMANO Gennaro, sottotenente distretto Siracusa deposito Siracusa. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 15 marzo 1919 col quale veniva dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 24-3-1921).

I seguenti sottotenenti sono trasferiti al deposito a fianco di ciascuno indicati cui rimarranno effettivi per mobilitazione; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 27-3-1921).

LUBATTI Enrico, distretto Varese, deposito Bergamo.	Deposito Milano O. (assegnato 225 fanteria)
GHERARDI Vico, id. Brescia, id. Brescia.	Id. Firenze N. O. (id. 226 id.).
MANZOLI Luigi, id. Lecco, id. Bergamo.	Id. Milano O. (id. 225 id.).
LONGHI Achille, id. Lodi, id. Bergamo.	Id. Milano O. (id. 225 id.).
SPADINI Andrea, id. Bergamo, id. Bergamo.	Id. Milano O. (id. 225 id.).
BASILICO Ferdinando, id. Milano, id. Bergamo.	Id. Milano O. (id. 225 id.).
GUALTIERI Giacomo, id. Cremona, id. Brescia.	Id. Firenze N. O. (id. 226 id.).
DE APOLLONI Lionello, id. Brescia, id. Brescia.	Id. Firenze N. O. (id. 226 id.).
ZANO Giuseppe, id. Brescia, id. Brescia.	Id. Firenze N. O. (id. 226 id.).
HELL Francesco, id. Catanzaro, id. Brescia.	Id. Firenze N. O. (id. 226 id.).
MELCHIORI Melchiore, id. Brescia, id. Brescia.	Id. Firenze N. O. (id. 226 id.).
NOCENTINI Mario, id. Siena, id. Roma 1 granatieri.	Id. Arezzo dal 10 gennaio 1920.
NUZZI Antonio, deposito Gaeta.	Id. Palermo (B).

NOTIFICAZIONI

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 maggio 1921:

DOGLIONI Virgilio di Matteo.	Anni 3 a decorrere dal 16 giugno 1919.
BETTINI Raffaele di Alfonso.	Id. 2 id. dal 1 dicembre 1919.
LANZONI Rodolfo di Agostino.	Id. 3 id. dal 1 settembre 1919.
GALVANNA Vittorio di Emilio.	Id. 1 id. dal 6 gennaio 1921.
PERIN Tullio di G. Batta.	Id. 2 id. dal 18 febbraio 1920.
MONFERINI Mario di Amedeo.	Id. 2 id. dal 13 settembre 1919.
GALLI G. Batta di Enrico.	Id. 2 id. dal 23 ottobre 1919.
NICCOLI VALLESI Arrigo di Raffaele.	Id. 1 id. dal 6 gennaio 1921.
RISMONDO Andrea fu Pietro.	Id. 2 id. dal 13 ottobre 1919.
CARDASCIA Giovanni di Antonio.	Id. 2 id. dal 22 dicembre 1919.
BONETTO Giuseppe di Sebastiano.	Id. 2 id. dal 6 novembre 1919.
LUCCA Francesco di Luigi.	Id. 4 id. dal 21 id.
LORENZINI Egisto di Umberto.	Id. 3 id. dal 18 luglio 1919.
DE CILLIA Ermanno di Felice.	Id. 3 id. dal 25 aprile 1919.
POLITI Enzo di Pietro.	Id. 2 id. dal 1 febbraio 1921.
TANTOVA Giuseppe di Antonio.	Id. 3 id. dl 25 settembre 1919.
BISTARELLI Francesco di Raffaele.	Id. 3 id. dal 1 febbraio 1921.
SPAGNOLO Salvatore di Vincenzo.	Id. 3 id. dal 17 settembre 1919.
BERTI CERONE Paolo di Quirino.	Id. 2 id. dal 23 id.
GUATTERI Romano di Giuseppe.	Id. 4 id. dal 1 febbraio 1921.
MARRIANI Enrico di Giacinto.	Id. 3 id. dal 1 febbraio 1919.
FAGGIANO Cosimo di Vito.	Id. 2 id. dal 1 febbraio 1921.

SERRA Bernardino di Giuseppe, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegna rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 1 settembre 1918) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 26 aprile 1920.

PISANI MASSAMORMILE Ferdinando di Antonio, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 febbraio 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 25 febbraio 1920.

PERSICHETTI Cesare di Ernesto, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 6 gnnaio 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 6 gennaio 1916.

SANTONELLA Giovanni di Gaspare, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 20 febbraio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 28 febbraio 1920.

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 maggio 1921:

CAMARDI Giuseppe di Mariano.	Anni 1 a decorrere dal 17 novembre 1920.
RICCIARELLI Raffaello di Giuseppe.	Id. 2 id. dal 2 febbraio 1920.
LAGHI Narsete di Leopoldo.	Id. 2 id. dal 24 maggio 1920.
SERAFIN Romano di Augusto.	Id. 2 id. dal 25 novembre 1920.
COLOMBO Clodoveo di Enrico.	Id. 3 id. dal 8 maggio 1919.
GALLERANO Luigi di Domenico.	Id. 3 id. dal 6 settembre 1919.
CILIBERTI Francesco di Federico.	Id. 2 id. dal 6 gennaio 1921.
TOLOMEO Cesare di Giovanni.	Id. 1 id. dal 1 febbraio 1921.

BRUNETTI Ubaldo di Casere, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 5 maggio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 19 febbraio 1920.

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 maggio 1921:

BUONOCORE Giosuè di Gabriele. | MONTEFIORI Enrico di Andrea.

ARMA DI CAVALLERIA

TENENTI

NOTIFICAZIONE

CIANCIULLI Aristide di Liberato, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 16 novembre 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 9 ottobre 1919.

ARMA DI ARTIGLIERIA

CAPITANI

NOTIFICAZIONI

VOLPI Fernando di Medardo, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 10 novembre 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 maggio 1921.

RAZZINI Mario di Angelo, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 28 marzo 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 maggio 1921.

TENENTI

NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 maggio 1921:

PALLAVICINO Rodolfo di Paolo.	Anni 3 a decorrere dal 1 febbraio 1921.
DI CRESCE Quirino di Giuseppe.	Id. 2 id. dal 1 id.
RAZZABONI Eugenio di Mauro.	Id. 2 id. dal 1 marzo 1920.
LAURENTI Annibale di Giuseppe.	Id. 4 id. dal 1 febbraio 1921.
FIORENTINO Vittorio fu Alfredo.	Id. 2 id. dal 30 giugno 1920.
CHIERICOZZI Antonio di Potito.	Id. 5 id. dal 1 febbraio 1921.
CASONI Ugo di Cataldo.	Id. 2 id. dal 1 id.
SALVEMINI Carmine di Lazzaro.	Id. 2 id. dal 1 id.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876 dal 16 maggio 1921:

RENZI Renato di Antonio.	Anni 2 a decorrere dal 9 novembre 1920.
PALAN Giuseppe di Carlo.	Id. 3 id. dal 5 luglio 1919.
DE NUNNO Ugo di Giuseppe.	Id. 3 id. dal 6 gennaio 1921.
SECCO Carlo di Giuseppe.	Id. 2 id. dal 15 novembre 1920.

SOTTOTENENTI

NOTIFICAZIONI

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1921:

GALDO Francesco di Rossano.	Anni 2 a decorrere dal 12 novembre 1920.
BRASS Alessandro di Italico.	Id. 3 id. dal 10 settembre 1919.
FALSETTI Mario di Nicola.	Id. 2 id. dal 6 gennaio 1921.
AZZALI Mario di Giuseppe.	Id. 2 id. dal 5 novembre 1919.
BELLAGENTE Giuseppe di Luigi.	Id. 2 id. dal 1 febbraio 1921.

RIZZI Mario di Giuseppe, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dall'11 novembre 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 28 febbraio 1919.

ARMA DEL GENIO

TENENTI

NOTIFICAZIONI

LUCCHINI Camillo di Giuseppe, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 30 maggio 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 maggio 1921.

LORAZZA alliano di Matteo, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 febbraio 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 maggio 1921.

MARCHI Giovanni di Giuseppe, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 12 agosto 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 maggio 1921.

TORCHIO Giovanni di Carlo, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dall'8 novembre 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 20 aprile 1920.

SOTTOTENENTI

NOTIFICAZIONE

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 maggio 1921:

LAMBERTO Camillo di Carlo.	Anni 2 a decorrere dal 20 dicembre 1919.
EDERLE Giuseppe di Albino.	Id. 2 id. dal 1 febbraio 1921.

CORPO SANITARIO MILITARE

TENENTI

NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti medici sono inviati in congedo (con assegno rinnovabie per la durata e con a decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 maggio 1921:

CORVISIERO Raffaele di Lorenzo.	Anni 3 a decorrere dal 1 febbraio 1921.
CLERC Luigi di Giovanni.	Id. 2 id. dal 5 gennoio 1920.

FERRERO Vittorio di Giovanni, tenente medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 28 febbraio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 19 settembre 1918.

DI PIAZZA Salvatore di Gaspare, tenente medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrerre dal 9 gennaio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 10 gennaio 1920.

PALMIERI Giovanni di G. Batta, tenente medico. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto prmanentemente inabile al servizio militare, dal 16 maggio 1921.

SOTTOTENENTI

NOTIFICAZIONI

MIGHELI Filippo di Giovanni, sottotenente medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 28 novembre 1918 perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 maggio 1921.

FARINA Giuseppe di Ambrogio, sottotenente medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovibile per la durata di anni due a decorrere dal 10 dicembre 1920) perchè riconosciuto temporaneamete inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 maggio 1921.

MERUCA Giovanni di Domenico, sottotenente medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 17 agosto 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 3 luglio 1918.

GUALINI Natale fu Quirino, sottotenente medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 10 dicembre 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 maggio 1921.

MORUCCI Arturo di Giovanni, sottotenente medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 6 gennaio 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 maggio 1921.

MAGGI Giovanni di Luigi, sottotenente medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 6 gennaio 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 28 maggio 1916.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

TENENTI

MINERVINI Clemente, tenente amministrazione. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, per speciali benemerenze. (*R. D.* 24-3-1921).

NOTIFICAZIONI

PALAZZO Francesco di Annibale, tenente amministrazione. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 febbraio 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 maggio 1921.

RASELLI Renato di Davide, tenente amministrazione. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 1 febbraio 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 maggio 1921.

CORPO VETERINARIO MILITARE

CAPITANI

NOTIFICAZIONE

IMBACIATI Giuseppe di Assunto, capitano veterinario. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 26 agosto 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dall'11 marzo 1919.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DEI CARABINIERI REALI

SOTTOTENENTI

ZUGLIANI cav. Ernesto, maresciallo d'alloggio maggiore. — Promosso sottotenente dal 16 gennaio 1921. (*R. D.* 16-1-1921).

ARMA DI FANTERIA

CAPITANI

NOTIFICAZIONI

I seguenti capitani sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 maggio 1921:

IACOPOZZI Mario di Alfredo.	Anni 2 decorrere dal 8 settembre 1919.
MAZZOLDI Giovanni fu Paolo.	Id. 3 id. dal 12 aprile 1919.
BULLO Giuseppe, nome di guerra di RUSSIAN Giuseppe.	Id. 2 id. dal 6 gennaio 1921.
MAGGI Guido di Natale.	Id. 3 id. dal 1 febbraio 1921.

CARRER Gustavo di Gustavo, capitano. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 16 maggio 1921.

TENENTI

NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 maggio 1921:

POTOTSCHNIG Alfredo di Benedetto.	Anni 3 decorrere dal 14 prile 1919.
MARTELLI Ottorino di Tommaso.	Id. 2 id. dal 20 giugno 1920.
MOLINARI Romolo di Giuseppe.	Id. 3 id. dal 18 giugno 1919.
STANCAPIANO Michele di Francesco.	Id. 3 id. dal 6 aprile 1919.

PIZZOLO Mario di Giuseppe, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 febbraio 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 22 marzo 1919.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 maggio 1921:

OBERTI Angelo di Giuseppe.	Anni 2 a decorrere dal 26 marzo 1920
FRASCA Michele di Stefano.	Id. 1 id. dal 1 febbraio 1921.
SPEZIA Valentino fu Pietro.	Id. 2 id. dal 18 agosto 1919.
STRAZZUSO Giacomo di Filippo.	Id. 2 id. dal 17 novembre 1920.
TERGOLINA Ghislanzoni di Luigi.	Id. 2 id. dal 1 febbraio 1921.

MATTEUCCI Antonio di Ferdinando, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 3 dicembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dall'11 giugno 1919.

SOTTOTENENTI

NOTIFICAZIONI

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 maggio 1921:

BORELLO Francesco Paolo di Giuseppe.	Anni 2 a decorrere dal 22 novembre 1919.
MONTINI Giulio fu Giuseppe.	Id. 2 id. dal 1 febbraio 1921.
PAROLINI Mauro di Enrico.	Id. 2 id. dal 1 id.
CALLIGARIS Roberto fu Giuseppe.	Id. 2 id. dal 28 maggio 1920.

GIANNATTASIO Antonio di Pietro, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 14 luglio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 3 settembre 1919.

LORUCCI Romolo di Raffaele, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 7 dicembre 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 22 agosto 1916.

VALLESI Giuseppe di Antonio, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 18 gennaio 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 21 settembre 1918.

ARMA DI ARTIGLIERIA

TENENTI

NOTIFICAZIONE

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabile al servizio militare a mente de decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 maggio 1921:

SERAFINI Ugo di Giacomo.	Anni 2 decorrere dal 1 febbraio 1921.
BRUSA Andrea di Vittore.	Id. 3 id. dal 29 maggio 1919.
BALDASSARI Amleto di Demostone.	Id. 5 id. dal 14 aprile 1919.
ODINO Carlo di Antonio.	Id. 2 id. dal 18 aprile 1920.

SOTTOTENENTI

NOTIFICAZIONE

FUZIO Ernesto di Francesco, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 12 dicembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 maggio 1921.

ARMA DEL GENIO

TENENTI

NOTIFICAZIONE

FERRARI Francesco di Luigi, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 19 luglio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 maggio 1921

SOTTOTENENTI

NOTIFICAZIONE

AVALLONE Alfredo di Pasquale, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 19 marzo 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 maggio 1921.

CORPO SANITARIO MILITARE

CAPITANI

NOTIFICAZIONE

CAVALIERI Bortolo di Gio Batta, capitano medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 23 dicembre 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 13 agosto 1918.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

SOTTOTENENTI

NOTIFICAZIONE

MOLIN Antonio fu Costante, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 febbraio 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 maggio 1921.

UFFICIALI DI RISERVA

STATO MAGGIORE DEL R. ESERCITO

MAGGIORI GENERALI

SOZZANI cav. Luigi, maggiore generale nella riserva. — Richiamato in servizio cogli assegni, dal 31 gennaio 1921.

(*D. M. 23-1-1921 - registrato alla Corte dei conti li* 18-3-1921 - *registro* 196, *foglio* 101).

BRIGADIERI GENERALI

BELLI cav. Edoardo, brigadiere generale. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia. (*R. D.* 6-1-1921).

CORDERO di MONTEZEMOLO cav. Carlo, brigadiere generale di riserva. — La data di ricollocamento in congedo, da colonnello, disposta col decreto ministeriale del 1 settembre 1919 è portata dal 20 giugno 1918 al 20 aprile 1919.

(*D. M.* 15-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-3-1921 - *registro* 196, *foglio* 164).

ARMA DEI CARABINIERI REALI

TENENTI COLONNELLI

MUSIO cav. Luigi, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11.500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 24-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1921 - *registro* 196, *foglio* 116).

STINCHI cav. Francesco, tenente colonnello. — Considerato richiamato in servizio, dal 27 febbraio 1921. (*D. M.* 21-3-1921).

MAGGIORI

STROZZI cav. Luigi, maggiore. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia. (*R. D.* 24-3-1921).

SFORZINI cav. Giovan Batista, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 9400, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 24-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-2-1921 - *registro* 196, *foglio* 116).

GARRONE cav. Egidio, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.600, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 1-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1921 - *registro* 196, *foglio* 113).

CAPITANI

ADDONE Filippo, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 8600, dal 1 maggio 1921.

(*D. M.* 24-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1921 - *registro* 196, *foglio* 116).

PASQUALI Romano, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 7400, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 1-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1921 - *registro* 196, *foglio* 112).

ARMA DI FANTERIA

MAGGIORI

NOTIFICAZIONI

FORNARI Guido, maggiore. — Il decreto ministeriale 15 febbraio 1921 relativo alla sua riassunzione in servizio, pubblicato nel *bollettino ufficiale* c. a. (dispensa 15, pagina 7191 è stato registrato alla Corte dei conti li 5 marzo 1921, registro 195, foglio 95.

CASAROTTI Feliciano di Giuseppe, maggiore. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 4 novembre 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 6 aprile 1918.

CAPITANI

PUCCETTI Goffredo, capitano a riposo distretto Firenze. — E' iscritto col suo grado ed anzianità nei ruoli degli ufficiali della riserva dal 1 febbraio 1021, riassunto in serviizo sedentario, a sua domanda, quale invalido di guerra, dalla data suddetta, e destinato comando corpo armata Firenze. Dovrà raggiungere tale destinazione non oltre il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino. (*D. M.* 31-1-1921).

SOTTOTENENTI

ATTIANESE Francesco, sottotenente già del deposito 10 fanteria, inscritto con il proprio grado ed anzianità nei ruoli degli ufficiali di riserva dal 20 marzo 1921 ed assegnato per residenza distretto Napoli. — E' riassunto in servizio sedentario, a sua domanda, quale invalido di guerra, dalla data suddetta e destinato direzione commissariato Napoli (addetto magazzino casermaggio). (*D. M.* 24-3-1921).

ARMA DI CAVALLERIA

COLONNELLI

Lo stipendio annuo dei seguenti tenenti colonnelli è stabilito dal 1 maggio 1919 nella somma per ciascuno a fianco indicata:

(*D. M.* 13-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-3-1921 - *registro* 196, *foglio* 4).

ROMANELLI cav. Bartolomeo.	L. 12,500.
TRALDI cav. Alfonso.	L. 10,500.

TENENTI COLONNELLI

Lo stipendio annuo dei seguenti tenenti colonnelli è stabilito dal 1 maggio 1919 nella somma per ciascuno a fianco indicata:

(*D. M.* 13-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-3-1921 - *registro* 196, *foglio* 4).

BERNARDI cav. Luigi.	L. 10,500.
TAMAJO cav. Giuseppe.	L. 11,500.
BATTISTINI cav. Pietro.	L. 9,800.
BODRIA cav. Vincenzo.	L. 9,800.

MAGGIORI

TAMAGNO cav. Pietro, maggiore. — Il suo stipendio annuo è stabilito in lire 9400, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 3-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-3-1921 - *registro* 196, *foglio* 43)

CORPO SANITARIO MILITARE

TENENTI COLONNELLI

CONENNA cav. Vito, tenente colonnello medico, distretto Caserta. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 10.500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 3-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-3-1921 - *registro* 196, *foglio* 1).

SOTTUFFICIALI

Al decreto reale in data 19 aprile 1920 riguardante la conferma nel grado dei sottufficiali del R. esercito in applicazione dell'art. 26 del R. decreto 16 ottobre 1919, n. 1986 (pubblicato nella dispensa 40 del *bollettino ufficiale*, anno 1920, pag. 2180) vanno apportate per quanto riguarda i sottufficiali sottoindicati le rettifiche a fianco di ciascuno d'essi segnate:

(*R. D.* 17-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-3-1921 - *registro* 196 *guerra, foglio* 166).

CAMIATI Alfonso, maresciallo capo fanteria.	Leggasi: CAMAITI Alfonso.
VICITORIO Ettore, id. id. artiglieria.	Id.: VINCITORIO Ettore.
LANDANI Frnacesco, id. id. genio.	Id.: LAUDANI Francesco.
MASTROTTI Albino, maresciallo fanteria.	Id.: MASTROTI Albino.
VALDARINI Pasquale, id. id.	Id.: VALDARNINI Pasquale.
ARCIERI Ettore, id. artiglieria.	Id.: ARCERI Ettore.
SCELZI Frncesco, id. genio.	Id.: SCELSI Francesco.
BISANTI Vincenzo, id. fanteria.	Si consideri inscritto nel grado di aiutante di battaglia della propria arma, anzichè in quello di maresciallo.
BOSCHI Pietro, maresciallo capo fanteria. CAMAITI Alfonso, id. id. id. FERRARI Mario, id. id. id. BURCHIANTI Andrea, id. id. artiglieria. GHIBELLINI Italo, id. id. genio.	Si considerino inscritti nel grado di maresciallo maggiore della propria arma, anzichè in quello di maresciallo capo.
BRAGA Luigi, maresciallo fanteria. LA VALLE Antonio, id. id. VOLPI Giustino, id. id. INGRASSIA Benedetto, id. Bersaglieri. ARCANO Francesco, id. artiglieria. DELLOSTA Carlo, id. id. MORATO Luigi, id. id. RICCI Giov. Battista, id. id.	Si considerino inscritti nel grado di maresciallo capo della propria arma, anzichè in quello di maresciallo.
ROCCO Antonio, maresciallo maggiore artiglieria.	Si consideri come non avvenuta l'iscrizione sul succitato decreto perchè confermato nel grado di maresciallo maggiore della propria arma col R. decreto 18 luglio 1920 con il suo vero nome di *Rocco* Arturo, anzichè: *Rocco* Antonio (pubblicato nella dispensa 61 *B. U.*, anno 1920, pag. 3582).
MARTUCCI Francesco, maresciallo fanteria.	Si consideri come non avvenuta l'iscrizione sul succitato decreto essendo stato compreso anche tra i marescialli capi della propria arma, grado che effettivamente rivestiva al 1 gennaio 1920.
BEVILACQUA Mrio, maresciallo cavalleria.	Si consideri come non avvenuta l'iscrizione sul succitato decreto perchè inviato in congedo sin dal 25 novembre 1919.

BISANTI Vincenzo, aiutante di battaglia di fanteria. — E' revocata e considerata come non avvenuta la sua promozione da maresciallo a maresciallo capo effettuata con decreto ministeriale 24 dicembre 1920, essendo stato il contronotato sottufficiale promosso al grado di aiutante di battaglia, a datare dal 16 maggio 1917, dal comando del corpo d'armata di Milano, come da rettifica risultante sul R. decreto 17 febbraio 1921.

(*D. M.* 9-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-3-1921 - *registro* 196, *guerra foglio* 161).

RICCI iov. Battista, maresciallo capo d'artiglieria. — E' revocata e considerata come non avvenuta la sua promozione da maresciallo a maresciallo capo effettuata con decreto ministeriale 24 dicembre 1920, essendo stato il contronotato sottufficiale promosso al grado di maresciallo capo, a datare dal 1 dicembre 1918, dal comando del corpo d'armata di Torino, come da rettifica risultante sul R. decreto 17 febbraio 1921.
(*D. M.* 9-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-3-1921 - *registro* 106, *guerra foglio* 161).

NOTIFICAZIONI

Il R. decreto 19 dicembre 1920 (pubblicato nella dispensa 100, *bollettino ufficiale*, anno 1920, pag. 5657) riguardante la conferma nell'attuale grado degli aiutanti di battaglia SIMONETTI Francesco e SPERANDEO Achille, è stato registrato alla Corte dei conti li 28-1-1921, registro 191 guerra, foglio 25.

Il R. decreto 27-2-1921 (pubblicato nella dispensa 16 *bollettino ufficiale* anno 1921, pag. 826) riguardante la revoca della promozione a maresciallo maggiore a scelta del maresciallo capo di fanteria IBBA Giovanni Silvio, è stato registrato alla Corte dei conti li 21-3-1921 registro 196 guerra, foglio 147.

Il R. decreto 20-1-1921 (pubblicato nella dispensa 7 *bollettino ufficiale* anno 1921, pag. 354), riguardante rettificazioni da apportarsi al decreto reale 19-4-1920 con cui i sottufficiali del Regio esercito vennero confermati nel loro grado in applicazione dell'art. 26 del R. decreto 26 ottobre 1919, n. 1986, è stato registrato alla Corte dei conti addì 28-2-1921, registro 194, guerra, foglio 199.

DEFUNTI

CIAROCCHI Giuseppe, capitano fanteria.	Morto a Pisa, l'11 novembre 1917.
AGNINI nobile di Firenze cav. Luigi, tenente colonnello amministrazione di riserva, distretto Firenze.	Id. a Firenze, il 4 febbraio 1920.
MANARESI Giuseppe, capitano medico complemento, distretto Forlì.	Id. a Villongo San Filastro (Bergamo), il 16 settembre 1920.
LAPI cav. Giulio, maggiore generale riserva.	Id. a Firenze, l'8 febbraio 1921.
FERRARO cav. Lorenzo, brigadiere generale in posizione ausiliaria speciale.	Id. a Napoli, il 18 febbraio 1921.
D'ACUNTO Adolfo, tenente carabinieri reali in aspettativa per infermità.	Id. a Nocera Superiore, il 2 marzo 1921.
BATTISTONI cav. Giuseppe, maggiore generle in posizione ausiliaria speciale.	Id. a Firenze, il 3 marzo 1921.

RETTIFICAZIONI

Dispensa 102, anno 1916, pag. 6229. — DELOGU Arcangelo, *invece di*: id. Verona, *leggasi*: id. Sasssari.

Id. 18, » 1917, » 1411. — PASCA Michele. — PERRIS Giulio. } Intendansi promossi con anzianità 21 dicembre 1916.

Id. 33, » 1919, » 2302. — PINI Pietro, *invece di*: 3 campagna, *leggasi*: 13 campagna (controaerei).

Id. 70, » 1919, » 4599. — de RENZI Alberto, *invece di*: 222 fanteria, *leggasi*: 69 fanteria.

Id. 87, » 1919, » 5507. — DELOGU Arcangelo, *invece di*: id. Verona, *leggasi*: id.Sassari.

Id. 28, » 1920, » 1570. — CALVETTI Cesare. — Al provvedimento che lo riguarda, *togliere le parole*: comandato comando armata.

Id. 63, » 1920, » 3745. — DE GIORGIO Benedetto, *invece di*: 29 id., *leggasi*: 56 id.

Id. 85, » 1920, » 4913. — SBRISCIA FIORETTI Antonio, *invece di*: 31 agosto 1920, *leggasi*: 5 novembre 1920.

Id. 97, » 1920, » 5475. — INFANTE cav. Adolfo, alla variazione che lo riguarda, *dopo le parole*: DEL LUPO cav. Luigi, id. id., togliere i due id., *ed aggiungere*: con decorrenza assegni.

Id. 13, » 1921, » 638. — STROZZI cav. Luigi. — Si consideri come non avvenuta la di lui nomina a cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro, perchè già decorato.

Id. 15, » 1921, » 707. — ZARICH Antonio, *invece di*: 21 gennaio 1921, *leggasi*: 20 gennaio 1921.

Id. 15, » 1921, » 707. — BIAVA Carlo Alberto, *invece di*: 3 gennaio 1921, *leggasi*: 2 febbraio 1921.

Id. 15, » 1921, » 710. — DE BONIS Alberto, *invece di*: 16 gennaio 1921, *leggasi*: 15 gennaio 1921.

Id. 15, » 1921, » 741. — PORRO SORIAFFINATI Lorenzo, *leggasi*: PORRO SCHIAFFINATI Lorenzo.

Id. 16, » 1921, » 768. — ZONZA Silvestro, *invece di*: 3 campagna, *leggasi*: 3 pesante.

Id. 16, » 1921, » 770. — FRANCESCHETTI Gino. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 16, » 1921, » 773. — BOLDRINI Pietro, *leggasi*: BOLDRIN Pietro.

Id. 16, » 1921, » 804. — CACACE Nicolò, *invece di*: Assegnato 24 campagna, *leggasi*: Assegnato 22 campagna.

Id. 16, » 1921, » 808. — PEREGO Gio. Battista, *invece di*: id. id. id. *Carcano* Giuseppe, *leggasi*: id. id. id. *Banda* Giuseppe.

Id. 16, » 1921, » 808. — VOLTA Pietro, *invece di*: Seguirà nel ruolo il capitano medico *Sterzi* Luigi, *leggasi*: Seguirà nel ruolo il capitano medico *Carcano* Giuseppe.

Id. 16, » 1921, » 816. — POLLACCI Giuseppe, *leggasi*: POLLACI Giuseppe.

Id. 17, » 1921, » 865. — BARTOLAZZI cav. Giuseppe, *leggasi*: BARTOLOZZI cav. Giuseppe.

Id. 17, » 1921, » 865. — LEVI cav. Ortensio, *invece di*: foglio 200, *leggasi*: foglio 399.

Id. 18, » 1921, » 895. — GENNARI Gavino, *leggasi*: GENNARI Ernesto.

Id. 18, » 1921, » 910. — TOSCANI cav. Giovanni, *invece di*: L. 6483.33, *leggasi*: L. 6683.33.

Il Ministro — **I. Bonomi.**

Prezzo della presente dispensa L. 0.70

(6052) — 1921 — Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 20ª 1921 5 Aprile

CINQUANTASETTESIMO ELENCO

di ricompense al valor militare

ai morti in combattimento o in seguito a ferite

nella campagna di guerra 1915-1918

N. B. — Del presente elenco, dedicato esclusivamente ai valorosi estinti, i corpi o depositi interessati ne invieranno una copia alle famiglie di ciascuno dei propri caduti.

PER RIVENDICARE

« I TERMINI SACRI CHE NATURA POSE

A CONFINE DELLA PATRIA »

AFFRONTARONO IMPAVIDI

MORTE GLORIOSA

Cinquantasettesimo elenco

di ricompense al valor militare ai morti in combattimento o in seguito a ferite nella campagna di guerra 1915-1918.

Regio decreto 31 marzo 1921.

MEDAGLIA D'ORO.

CADIOLO Alberto, da Roma, sottotenente 230 reggimento fanteria (M. M.). — Primo fra i più valorosi, animato da intenso amor di patria, guidò con l'esempio il suo plotone all'attacco del Pertica, formidabilmente munito a difesa, tra l'imperversare delle artiglierie e delle mitragliatrici nemiche. Ferito gravemente ad un ginocchio da bomba a mano, sotto i trinceramenti avversari, accrebbe la fede e l'ardore in sè e nei suoi, raggiungendo la cima, irruppe primo nelle superate difese. Nel furioso corpo a corpo, che ne seguì, piegato sul ginocchio infranto, ma con cuore invitto incitò i suoi soldati a tener fermo, agitando un fazzoletto tricolore ed inneggiando alla patria, finchè una fucilata alla tempia ne troncò la giovane nobilissima vita. — Monte Pertica (Grappa), 24 ottobre 1918.

CORTESE Edgardo, da Napoli, sottotenente 33 reggimento artiglieria campagna. — *In commutazione della medaglia d'argento concessagli con decreto luogotenenziale 23 marzo 1919*: — Anima indomita di fiero patriota, sollecitò sempre il suo posto più pericoloso e l'assolvimento dei compiti di guerra più difficili. Di pattuglia quale ufficiale esploratore di artiglieria, fu nelle prime linee prezioso ausilio di attività e di esempio. Ferito, portò a compimento il suo mandato, riferendo importanti notizie e appena medicato volle tornare ove violenta era la lotta. Vista una sezione mitragliatrici priva di ufficiale corse ad assumerne il comando rimettendola tosto in azione fra l'ammirazione dei serventi e portando efficace contributo di fuoco al combattimento finchè, più volte colpito, lasciò la sua eroica esistenza sull'arma, col nome d'Italia sulle labbra. — Monte Asolone, 15 giugno 1918.

MANCINI Giuseppe, da Palermo, tenente 111 reggimento fanteria (M. M.). — Per quattro giorni consecutivi di strenua lotta fece prodigi di valore col reparto arditi del reggimento, validamente contribuendo ad arginare un'irruzione nemica, finchè lasciò la vita sul campo, sacrificandosi in un ultimo assalto con i suoi prodi per proteggere i compagni che ripiegavano. Fulgido esempio di eroismo e di sentimento del dovere, spinto sino al consapevole sacrificio di sè stesso. — Nervesa, 15-19 giugno 1918.

NISCO Nicola, da Napoli, sottotenente 1 reggimento granatieri. — Mirabile esempio di fermezza e di valore, dopo aver resistito per tre giorni in una cruenta ed impari lotta, incitando il suo reparto a mantenersi fedele alla consegna ricevuta « non si retrocede di un passo, si muore sul posto », circondato dal nemico, anzichè arrendersi, continuò in piedi a sparare sull'avversario, incitando i suoi granatieri, cui diede esempio di fulgido eroismo portato sino al consapevole sacrificio di sè stesso, e immolando gloriosamente la sua giovane vita sul campo. — Malga della Cava (Altipiano di Asiago), 31 maggio 1916.

PASELLI cav. Ernesto, da Milano, tenente colonnello comandante 267 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione della medaglia d'argento concessagli con decreto luogotenenziale 23 marzo* 1919: — Comandante di un reggimento, con la parola e con l'esempio mantenne in critici momenti vivo l'entusiasmo e il vigore nelle proprie truppe, rendendo vani i ripetuti e furiosi attacchi, sferrati dal nemico per più giorni sotto intenso bombardamento. Rimasto il suo reggimento scoperto sul fianco, si portò alla testa di un piccolo nucleo a fronteggiare forti infiltrazioni nemiche, incontrandovi morte gloriosa, sì che i suoi prodi, entusiasmati dall'eroismo e dal sublime sacrificio del loro comandante, con una violenta reazione ne vendicarono la morte, respingendo l'avversario con gravi perdite ed affermandosi saldamente sul terreno, fatto, per essi, più sacro dal sangue del loro amato comandante. — Candelù, 15-18 giugno 1918.

STASI Raffaele, da Napoli, tenente 130 reggimento fanteria (M. M.). — Figlio unico e riformato, subiva un'importante operazione per ottenere l'idoneità fisica al servizio e si arruolava volontario. Pur essendo studente di medicina scelse e preferì l'arma di fanteria, nella quale, nominato ufficiale, fece 25 mesi di trincea essendo di splendido esempio a tutti per singolare coraggio nei numerosi combattimenti ai quali prese parte col suo reggimento. Sereno e calmo nel pericolo, paziente ed indefesso nella preparazione dei suoi soldati, instancabile in ogni evenienza, mai la sua costanza e la sua fede vacillarono di fronte alle più ardue situazioni. In una di queste, resa ancor più grave dalle difficoltà opposte dal terreno e dal nemico, ma sopratutto dalle condizioni morali delle truppe stremate dalla lotta e dalla stanchezza, assaltando fortissime posizioni, condusse con slancio leonino la sua compagnia nelle trincee nemiche aspramente contese e, giuntovi per primo, cadde colpito a morte da una raffica di mitragliatrici al grido « Avanti Savoia ». Sublime esempio di elette virtù militari, di abnegazione, di devozione al dovere e di ardente amore di Patria. — Melette davanti (Altipiano di Asiago), 22 novembre 1917.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

AGLIASTRO Giuseppe, da Trapani, tenente complemento 239 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, durante un forte contrattacco nemico, con slancio e coraggio mirabili, alla testa del proprio reparto affrontava con audacia insuperabile gli avversari superiori in forze e ricacciatili li inseguiva, finchè venne gloriosamente colpito a morte. — Monte Pertica (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

AMADEI Agostino, da Seravezza (Lucca), sergente maggiore 21 reggimento fanteria, n. 37381 matricola. — Comandante di un nucleo di arditi, sotto il tiro violento di mitragliatrici avversarie, sprezzante del pericolo trascinava i suoi uomini con insuperabile slancio all'assalto di ben munite posizioni. Feriti o caduti i serventi di una delle sue mitragliatrici, prontamente si sostituiva ad essi ed apriva violento fuoco contro l'avversario che, incalzando, veniva al contrattacco. Animando quindi i suoi uomini, opponeva strenua resistenza alla reazione nemica, finchè venne colpito a morte. Si era costantemente distinto per elette virtù militari durante 41 mesi di guerra. — Val Bocchette (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

AMATO Erminio, da Pietraperzia (Caltanissetta), sottotenente complemento 232 reggimento fanteria (M. M.) — Con insuperabile ardimento giungeva sulla sinistra del Piave, trascinando con mirabile impeto il proprio plotone, e tra i primi poneva vittoriosamente piede sulla trincea avversaria, quando, colpito da un proiettile nemico, incontrò gloriosa morte sul campo. — Romanziol (Medio Piave), 30 ottobre 1918.

BAROLAT MASSOLE Battista, da Lessolo (Torino), sergente 4 reggimento alpini, n. 22183 matricola. — Capo di una mitragliatrice postata in posizione molto battuta durante un aspro e sanguinoso combattimento continuò nella sua efficace azione di fuoco con valoroso contegno, tenendo saldamente il posto assegnatogli finchè, sacrificandosi pel compimento del dovere, lasciò da prode la vita sul campo. Mirabile esempio di fermezza e di valore. — Monte Solarolo, 28 ottobre 1918.

BASSI Giovanni, da Scandiano (Reggio nell'Emilia), tenente milizia territoriale 239 reggimento fanteria (M. M.). — Alla testa del proprio reparto, con slancio e coraggio mirabili, attaccava ripetutamente forti e ben difese posizioni che conquistò, facendo alcuni prigionieri. Colpito poco dopo a morte da un proiettile nemico, lasciava gloriosamente la vita sul campo. — Monte Pertica (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

BASSO Francesco, da Silvano d'Orba (Alessandria), tenente complemento 70 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione pistole mitragliatrici, presidiante una linea avanzata da più giorni sottoposta agli attacchi nemici, vigile e attivo fu di mirabile esempio ai dipendenti. Mortalmente colpito da granata nemica, con raro stoicismo e altissimo sentimento del dovere rivolse ancora ai propri dipendenti parole incitatrici alla resistenza e alla fede nella vittoria. — Faiti, 24-26 ottobre 1917.

BERRETTA Emilio, da Carrara (Massa e Carrara), aspirante ufficiale 239 reggimento fanteria (M. M.). — Mirabile, costante esempio di slancio e coraggio, alla testa dei suoi uomini, primo mosse all'attacco di una forte posizione, e stava già per porvi piede, quando cadde fulminato dal piombo nemico. — Monte Pertica (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

BIAGINI Umberto, da Spezia (Genova), sottotenente complemento 239 reggimento fanteria (M. M.). — Alla testa del proprio plotone, con mirabile audacia percorreva una zona intensamente battuta dal fuoco nemico di artiglieria, accorrendo in rinforzo di un'ondata di attacco, e con questa efficacemente cooperava alla conquista di una forte posizione, finchè, colpito al capo da una granata nemica, lasciò da valoroso la vita sul campo. — Monte Pertica (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

BIVONA Salvatore, da Pietraperzia (Caltanissetta), tenente milizia territoriale 47° reggimento fanteria. — Alla testa della compagnia ai suoi ordini, arditamente si slanciava ad un violento contrattacco per contenere il nemico che era riuscito a mettere piede sulla sponda destra del Piave, trascinando con l'esempio i dipendenti, saldamente occupava l'obiettivo assegnatogli, sul quale resisteva alle sempre crescenti forze avversarie, finchè i suoi pochi superstiti vennero sopraffatti ed egli stesso cadde gloriosamente colpito a morte. — Zenson di Piave, 15 giugno 1918.

BOLATTO Michelangelo, da Salassa (Torino), sergente maggiore 22 reggimento fanteria, n. 1900 matricola. — Alla testa del proprio plotone si slanciava all'attacco di ben munite posizioni, dando mirabile esempio di coraggio. Sorpreso da violento ed intenso fuoco nemico di mitragliatrici, animava i dipendenti col suo entusiastico sprezzo del pericolo, finchè, colpito in fronte, lasciò gloriosamente la vita sul campo. — Osteria del Forcelletto (Monte Grappa), 24-26 ottobre 1918.

BONOMI Carlo, da Carate Brianza (Milano), aiutante battaglia 127 reggimento fanteria (M. M.), n. 20 matricola. — Mirabile esempio di slancio e coraggio, trascinava irresistibilmente i suoi uomini all'attacco di una contrastata posizione, travolgendo l'accanita resistenza della difesa. Colpito a morte sulla linea conquistata, continuava con insuperabile fermezza ad incitare con la voce i dipendenti allo inseguimento del nemico in fuga. — Monte Pertica (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

BORELLI Giulio Cesare, da Roma, sottotenente 141 reggimento fanteria (M. M.). — Inviato in rincalzo ad un reparto attaccato dal nemico, conduceva il proprio plotone, attraverso una zona fortemente battuta da tiro d'interdizione, con ardire e sprezzo del pericolo. Sul posto rianimava con la parola e con l'esempio i combattenti e nella notte, mentre alla testa del suo plotone si slanciava all'assalto per ricacciare nuclei nemici, veniva colpito a morte, lasciando da valoroso la vita sul campo. — Monte Zovetto, 16 giugno 1916.

BORGHI don Luigi, da Ponzate (frazione Chiasso) (Como), cappellano militare 231 reggimento fanteria (M. M.). — Durante intensi bombardamenti, che misero il reggimento a duro cimento, si recava in prima linea e con fermo contegno e calda parola incorava i combattenti a compiere il loro dovere. Con calma, sangue freddo e rarissimo zelo, provvide al conforto dei feriti, all'assistenza dei moribondi e alla inumazione dei cadaveri anche nelle zone più efficacemente battute dal tiro nemico. Decedette successivamente in un ospedale, compiendo col solito fervore la sua missione di sacerdote. — Vodice, maggio 1917.

BOTTURI Luigi, da Medole (Mantova), caporale maggiore 21 reggimento fanteria. — Capo arma in una sezione pistole mitragliatrici, alla testa dei suoi uomini si slanciava all'assalto di forti posizioni, dando mirabile prova di coraggio e di sprezzo del pericolo. Essendo stati messi fuori combattimento quasi tutti i serventi dell'arma, rimaneva al suo posto e continuava da solo a far fuoco sul nemico, finchè rimase egli stesso mortalmente colpito. — Val Bocchette (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

BRESCIANI Ariberto, da Massarosa (frazione Stiava) (Lucca), sottotenente complemento 47 reggimento fanteria. — Durante un attacco di soverchianti forze nemiche dava prova di profonda devozione al dovere e di strenua fermezza, resistendo ostinatamente con la propria sezione mitragliatrici sulla posizione ormai raggiunta dallo avversario, finchè, colpito a morte, cadde gloriosamente presso le proprie armi. — Zenson di Piave, 17 giugno 1918.

CARDELLI Luigi, da Oriolo Romano (Roma), soldato 4 reggimento genio, n. 1903 matricola. — Facente parte di una squadra incaricata del varamento delle barche pel passaggio a viva forza del Piave sotto l'intenso fuoco nemico d'artiglieria, bombarde, mitragliatrici e fucileria, dette prova mirabile di serena intrepidezza. Terminato il proprio compito, con alto sentimento del dovere ed insuperabile sprezzo del pericolo, volontariamente accorreva in aiuto di un'altra squadra avente analogo incarico, e con la sua ferma alacrità era di incitamento nel lavoro ai compagni, finchè, colpito da una granata avversaria, lasciò gloriosamente la vita sul campo. — Salgareda (Piave), 30 ottobre 1918.

CARNIEL Fabio, da Trieste, tenente milizia territoriale 160 reggimento fanteria (M. M.). — Volontario di guerra ed irredento, in aspro e cruentissimo combattimento fu tra i primi all'attacco. Circondato dal nemico irrompente, affrontò stoicamente la morte, anzichè arrendersi all'avversario. — Monte S. Gabriele, 14 maggio 1917.

CARPENA Alessandro, da Porto Venere (frazione Varignano) (Genova), sottotenente complemento 21 reggimento fanteria. — Vista fermata la propria compagnia da violente raffiche di mitragliatrici avversarie, per effetto delle quali era caduto anche il comandante della compagnia stessa, intuito che nel critico momento ogni indugio sarebbe riuscito fatale, con eroico valore si slanciò avanti, gridando ai suoi uomini: « Tutti avanti con me, col mio plotone, alle mitragliatrici austriache », ma colpito in pieno da una raffica di queste, gloriosamente lasciò sul campo la sua giovane esistenza. — Val Bocchette e Monte Prassolan (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

CATANIA Edmondo, da Messina, capitano complemento 230 reggimento fanteria (M. M.). — Magnifica figura di soldato, esempio mirabile di elevate virtù militari, cadeva colpito a morte mentre stava per raggiungere una contrastatissima vetta alla testa della propria compagnia, che egli con insuperabile coraggio precedeva durante l'attacco dell'aspra forte posizione. — Monte Pertica (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

CATENA Gennaro, da Civitavecchia (Roma), caporale 232 reggimento fanteria (M. M.), n. 8815 matricola. — Con risolutezza ed ardimento, attraversando una zona violentemente battuta dal fuoco nemico, conduceva la propria squadra ad occupare un importante elemento di trincea. Visto poi il proprio comandante di compagnia in critica situazione, prontamente accorreva con pochi uomini in suo aiuto. Ferito e impossibilitato a combattere, con mirabile fermezza continuava a prestare l'opera sua, animando i compagni e porgendo loro munizioni finchè, per una seconda e più grave ferita, lasciò gloriosamente la vita sul campo. — Sabbionera (Medio Piave), 30 ottobre 1918.

CEAS Mario, da Roma, aspirante ufficiale 22 reggimento artiglieria campagna. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto ministeriale* 1 *febbraio* 1920: — Comandante di sezione, già ferito non lievemente al viso, rifiutava di lasciare il suo posto di combattimento, e, ricevuto l'ordine di occupare un argine per controbattere mitragliatrici che, postate a meno di trecento metri, fulminavano i nostri, noncurante dell'evidente pericolo gravissimo, eseguiva risolutamente l'ordine, trascinando con l'esempio i dipendenti ad aprire fuoco regolato contro l'avversario. Cadeva poco dopo, colpito a morte. — Livenza, 6 novembre 1917.

CROCCHIOLO Giuseppe, da Palermo, sottotenente 22 reggimento fanteria. — Sotto l'intenso fuoco nemico di mitragliatrici, audacemente, muoveva all'assalto contro preponderanti forze avversarie, assolvendo mirabilmente il compito affidatogli. Rimasto unico ufficiale della compagnia, assumeva il comando del reparto, respingendo con insuperabile impeto violenti e numerosi contrattacchi. Gravemente ferito, non consentiva ad essere allontanato e spirava da valoroso sul campo di battaglia. — Osteria del Forcelletto (Monte Grappa), 24-26 ottobre 1918.

D'AMBRA Vito, soldato 239 reggimento fanteria (M. M.), n. 19164 matricola. — Addetto ad una sezione pistole mitragliatrici, tra l'infuriare del combattimento dava prova di fermezza e coraggio. Caduti tutti i serventi delle sezione, da solo continuava intrepidamente a mitragliare il nemico con l'unica pistola rimasta, finchè, colpito a morte a sua volta, lasciò gloriosamente la vita sul campo. — Monte Pertica (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

DE BENEDETTI Guido, da Torino, sottotenente complemento 1295 compagnia mitragliatrici. — Durante un aspro assalto, essendo stato messo fuori combattimento il personale di una mitragliatrice della propria sezione, incurante del violento fuoco di mitragliatrici e di artiglieria avversaria, portava personalmente l'arma sotto la

linea nemica per controbattere quelle che ostacolavano l'avanzata del suo battaglione, e, nobile esempio di devozione al dovere, persisteva nell'ardua azione finchè venne colpito a morte. — Val Bocchette (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

DEJANA Felicino, da Settimo San Pietro (Cagliari), sergente 151 reggimento fanteria (M. M.). — Nell'attacco di un forte trinceramento nemico, contro il quale altri reparti avevano lottato invano, riuscì a penetrarvi di sorpresa con la squadra e nella lotta a corpo a corpo che ne seguì, colpito a morte, cadde da prode sul campo. — Castelnuovo del Carso, trincea delle Frasche, 11 novembre 1915.

DEMALDE' Ezio, da Milano, sottotenente complemento 224 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 25 luglio 1918*: — Durante un violentissimo combattimento sostenuto dalla sua compagnia, con mandato di assicurare il ripiegamento del battaglione, fu per coraggio e fermezza di costante ed ammirevole esempio ai suoi dipendenti che nelle circostanze difficili della lotta, incitò alla difesa ad oltranza col gesto e colla parola, finchè, gravemente ferito in più parti del corpo, lasciò da prode la giovine vita sul campo. — Monte Zomo, 1-2 giugno 1916.

DE ROSA Salvatore, da Cagliari, tenente complemento 213 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia attaccata di sorpresa, con mirabile calma e rapida decisione, seppe infondere nei propri dipendenti la più tenace volontà di resistenza e trascinarli quindi a furioso contrattacco. Ferito gravemente una prima volta, recisamente si rifiutava di abbandonare il suo posto ed al grido di « Savoia » seguito dai suoi si slanciava in furiosa lotta corpo a corpo. Colpito a morte, cadeva da prode sul campo. Kolovrat, 25 ottobre 1917.

FALAI Guido, da Pontassieve (Firenze), sergente maggiore 239 reggimento fanteria (M. M.), n. 39689 matricola. — Animato da alto sentimento del dovere e da profonda devozione verso i suoi superiori, con mirabile arditezza lanciavasi in soccorso del proprio comandante di plotone gravemente ferito, e, mentre sotto l'intenso e violento fuoco nemico cercava trarlo in salvo, cadeva egli stesso colpito a morte. — Monte Pertica (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

FARRUGGIA Leopoldo, da Girgenti, sottotenente complemento 16 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 13 settembre 1916*: — Alla testa del plotone, si slanciava con i suoi soldati, sotto il vivo fuoco di fucileria e di mitragliatrici avversarie, alla occupazione di un tratto di trincea fortemente tenuta dal nemico. Raggiunto l'obiettivo assegnatogli, impegnavasi in lotta corpo a corpo finchè, colpito a morte, lasciò da prode la vita sul campo. — Monte Sei Busi, 21-23maggio 1915.

FATTORE Angelo, da Barisciano (frazione Picenze) (Aquila), aspirante ufficiale 111 reggimento fanteria (M. M.). — Per due volte, volontariamente, praticava l'apertura di varchi nei reticolati nemici, operazione compiuta con slancio, con ardimento e in condizioni particolarmente difficili. Rimasto ferito in una di dette azioni, faceva ritorno al suo reparto in linea sebbene ancora convalescente, dando bella prova di elevato sentimento del dovere. Successivamente, in un attacco di viva forza contro una forte posizione avversaria, combattendo valorosamente nella trincea nemica, lasciava da prode la vita sul campo. — Monte Mosciagh, luglio-agosto 1916.

FERRARI Cesare, da Raffadali (frazione Iappolo) (Girgenti), soldato 271 reggimento fanteria (M. M.). — Dopo aver traghettato il Piave sotto il vivo fuoco nemico, essendosi per primo accorto, nel metter piede sulla opposta riva, che un nucleo di avversari si accingeva a fare fuoco, con rapida risoluzione e con mirabile ardimento lo assaliva, e nell'impari lotta cadeva gloriosamente colpito a morte. — Salgareda (Piave), 30 ottobre 1918.

FERRARI Luigi, da Genova, tenente 1 reggimento alpini. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 13 giugno 1918*: Guidando la sua sezione mitragliatrici, sprezzante del pericolo, si spingeva innanzi allo scoperto sotto il violento fuoco delle artiglierie nemiche e piazzate le sue armi cooperava efficacemente alla conquista della posizione avversaria. Ferito una prima volta, incorava i suoi dipendenti a perseverare nell'azione, finchè, colpito una seconda volta e mortalmente, lasciava da prode la vita sul campo. — Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

FIORITO Luigi, da Fossano (Cuneo), maggiore 70 reggimento fanteria. — Attivo e valoroso comandante di battaglione per più giorni di combattimento, coronati da successo, fu di costante esempio ai propri dipendenti, finchè, intento sulla trincea ad impartire ordini, cadde colpito da granata nemica. Moribondo, col pensiero sempre rivolto al suo battaglione ed alla vittoria, non cessava di impartire disposizioni e dare consigli all'ufficiale che doveva sostituirlo nel comando del battaglione. — Faiti 24-26 ottobre 1917.

FODERA Giuseppe, soldato 1723 compagnia mitragliatrici. — Sotto l'intenso bombardamento avversario, colla mitragliatrice postata allo scoperto falciava i nemici che contrattaccavano, validamente contribuendo a volgerli in fuga. Sempre fra i primi nel muovere per tre volte all'attacco di un'ardua posizione, giunto altine sulla linea contesa, vi incontrava gloriosa morte. — Monte Pertica (Monte Grappa), 23 ottobre 1918.

FORNARI Giov. Battista, da Albissola Marina (Genova), tenente complemento 1170 compagnia mitragliatrici. — Rimasto unico ufficiale di una compagnia mitragliatrici, diede ripetute luminose prove di fermezza e di sprezzo del pericolo. Durante l'attacco di una ben munita linea nemica, animando col suo mirabile esempio i dipendenti, prese risolutamente posizione allo scoperto ed efficacemente controbattè mitragliatrici avversarie, finchè, colpito a morte, gloriosamente cadde fra le sue armi. — Osteria del Forcelletto (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

GAMALERO Enrico, da Voghera (Pavia), sottotenente 127 reggimento fanteria (M. M.). — Con grande slancio conduceva il proprio plotone all'assalto contro il nemico avanzante e superiore in forze, dando ai dipendenti mirabile esempio di coraggio. Fermato l'impeto dell'avversario, ne scompigliava le file con violenta lotta alla baionetta, nella quale cadeva colpito a morte, incitando fino all'ultimo i suoi soldati alla resistenza. — Monte Pertica (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

GARBARI Mario, da Pergine (Trento), tenente complemento 7 reggimento alpini. — Comandante di una sezione mitragliatrici, in un cruento combattimento ad oltranza, accerchiato colle sue armi da soverchianti forze nemiche, dopo aver contrastato passo a passo incalzante e travolgente avanzata, esaurendo tutte le munizioni, lasciava la giovane vita sul campo della lotta gridando alto il nome d'Italia per la quale era accorso a combattere dalla nativa terra irredenta. — Monte Fontanel (Val Cacino), 13 dicembre 1917.

GENNARI Ezio, da Casola in Lunigiana (Massa e Carrara), sottotenente 22 reggimento fanteria. — Esempio costante e mirabile di fermezza, devozione al dovere e sprezzo del pericolo, ferito da una pallottola di mitragliatrice avversaria rimaneva intrepidamente in linea finchè colpito a morte, lasciò sul campo gloriosamente la vita. — Osteria del Forcelletto (Monte Grappa), 25-26 ottobre 1918.

GIBELLI Paolo, da Oneglia (Porto Maurizio), tenente 41 fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 2 agosto 1917*: — Assunto il comando di una compagnia durante aspro combattimento e in una situazione difficile, con mirabile calma e serenità seppe, sotto intenso fuoco di mitragliatrici e artiglieria nemiche, mantenere saldi e intrepidi i suoi soldati sulle posizioni conquistate. Mentre con grande sprezzo del pericolo dava mirabile esempio ai suoi

dipendenti, percorrendo la linea per infondere maggiore spirito aggressivo, cadde colpito a morte sul campo. Già distintosi in precedenti azioni. — Colletta Sieme, 14 agosto 1915.

GHIGO Ceresio, da Alessandria, capitano complemento 21 reggimento fanteria. — Alla testa della propria compagnia attaccava posizioni avversarie formidabilmente apprestate a difesa. Fermato dal violento e continuo tiro di mitragliatrici nemiche, con la parola e con l'esempio trascinava ancora all'assalto i suoi soldati, finchè incontrava gloriosa morte sul campo. — Valle Bocchette (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

GIORGINI Cesare, da Massa (Massa e Carrara), sottotenente 2 artiglieria campagna. — Comandante di una batteria di bombarde dette continue prove di arditezza ed abilità nel dirigere e rendere efficacissima l'azione di fuoco della batteria in concorso della fanteria. Si distinse specialmente nell'attacco e conquista di una contrastatissima posizione nemica. Durante un violentissimo bombardamento avversario che precedeva l'attacco alle nostre posizioni, mentre era in osservazione sulla trincea per meglio regolare il tiro delle sue armi, cadde mortalmente ferito all'addome da scheggia di granata. Anche in quel momento supremo diede prova del suo alto spirito militare, animando i dipendenti alla resistenza. Decedette poco dopo all'ospedale da campo. — Alture di Selz (Ronchi di Monfalcone), 23-25 aprile-16 maggio 1916.

GIUSEPPINI Domenico, caporale maggiore 214 reggimento fanteria (M. M.). — Viste aggirate a tergo improvvisamente le posizioni del battaglione, con lodevole iniziativa piazzava la sua mitragliatrice allo scoperto, fronteggiando, e trattenendo per oltre due ore l'avversario. Esaurite le munizioni, alla testa dei mitraglieri superstiti slanciavasi all'assalto. Rimasto gravemente ferito non volle abbandonare la linea. Catturato, morì in seguito alle ferite riportate in un ospedale ungherese. — Monte Piatto, 24-25 ottobre 1917.

GRAZIANI Giovanni, da Mondovì (Cuneo), caporale 239 reggimento fanteria (M. M.), n. 204 matricola. — Ciclista, con grande sprezzo del pericolo, ed anche volontariamente, attraversava zone fortemente battute dal fuoco nemico per portare ordini sulla prima linea. Durante un violento contrattacco dell'avversario, di propria iniziativa, alla testa di pochi uomini, si slanciava con mirabile impeto all'assalto, incitando i compagni con l'esempio e con la parola, finchè venne colpito a morte. — Monte Pertica (Monte Grappa), 24-27 ottobre 1918.

GRAZIOLI Gino, da Pombia (Novara), tenente complemento 18 reparto assalto. — Alla testa dei suoi arditi si avventava contro una vetta fortemente difesa ed attraverso a terreno violentemente battuto da mitragliatrici ed artiglierie avversarie, in breve tempo la raggiunse e la occupava coi suoi uomini. Violentemente contrattaccato da soverchianti forze, con grande coraggio si slanciava a sua volta al contrattacco, e, trascinando col mirabile esempio della sua valorosa aggressività i propri uomini, impegnavasi in aspra e furibonda lotta, nella quale incontrava morte gloriosa. — Monte Pertica (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

GRECO Ermanno, da Napoli, tenente 1324 compagnia mitragliatrici. — Mirabile esempio di attività, di valore e spirito di abnegazione, comandante di una compagnia mitragliatrici fu efficacissimo coadiutore del proprio battaglione. Soverchiato dal nemico avvolgente, già da lui frontalmente respinto, non cedette un solo istante con i propri mezzi ed i propri uomini, finchè, gravemente ferito, incitando i superstiti a resistere, trovò gloriosissima morte sul campo. — Faiti, 24-26 ottobre 1917.

GROSSI Augusto, da Roma, sottotenente 154 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia, conduceva all'assalto il suo reparto con fermezza e valore. Ferito una prima volta continuò a tenere il comando, finchè di nuovo e più gravemente colpito, lasciò da prode la vita sul campo. — Monte Coston, 20 agosto 1915.

LANDI cav. Luigi, da Firenze, maggiore 126 reggimento fanteria (M. M.). — Guidava il suo battaglione alla conquista di forti posizioni nemiche, dando esempio di coraggio, valore e sprezzo del pericolo. Spingendosi personalmente oltre i suoi reparti più avanzati, trovava gloriosa morte sul campo. — Monte Sabotino, 21 luglio 1915.

LA PRESA Antonio, da San Vito dei Normanni (Lecce), sottotenente complemento 47 reggimento fanteria. — Comandante di un reparto impiegato in lavori di riattamento della prima linea, sotto intenso e violento fuoco nemico, con fermezza, con eroico contegno e sereno sprezzo del pericolo, fu di mirabile esempio e d'incitamento ai suoi uomini finchè, colpito a morte, pagò col sacrificio della vita, l'esecuzione del compito affidatogli. — Ansa di Lampol (Piave), 6 settembre 1918.

LAURENZI Vittorio, tenente 5 gruppo alpini. — Durante l'assalto di una forte posizione nemica con slancio e coraggio singolari giunse per primo ai reticolati avversari, rimanendo ferito dallo scoppio di una bomba a mano nemica. Fu di costante esempio per valore e fermezza. Si era già distinto in rischiose ricognizioni volontariamente eseguite. In seguito lasciò la vita sul campo. — Bainsizza, 19-25 agosto 1917-Cima Cady, 9 giugno 1918.

LESSI Nicolò, da Mansuè, (Treviso), caporale 222 reggimento fanteria (M. M.), numero 22556 matricola. — Comandante di una squadra di arditi, sotto il violento ed aggiustato fuoco nemico traghettava il Piave, e posto piede nell'opposta riva, balzava per primo all'assalto della linea avversaria, trascinandosi con l'esempio i dipendenti, e mettendone in fuga i difensori. Slanciatosi quindi con insuperabile coraggio contro un nido di mitragliatrici, incontrava nell'audace assalto gloriosa morte. — Salgaredo (Piave), 30 ottobre 1918.

LEZZI Aurelio, da Gallipoli (Lecce), caporale 23 reparto assalto. — Sempre primo tra i primi, in due giorni di aspra lotta con mirabile ardire si slanciava più volte all'assalto, infliggendo forte perdite al nemico. Sferratosi un contrattacco avversario, concorreva con mirabile valore alla più tenace resistenza, finchè, colpito a morte, immolò gloriosamente la vita alla Patria. — Monte Pertica (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

LIBERO Giuseppe, da Bozzole, (Alessandria), soldato 76 reggimento fanteria, n. 18634 matricola. — Porta scudo di una sezione pistole mitragliatrici, durante un assalto strappava l'arma dalle mani del tiratore rimasto ferito, e, mentre con audacia singolare avanzava sparando sotto il grandinare dei proiettili nemici, cadeva egli stesso colpito a morte. — Bois du Petit-Camp (Reims - Francia), 17 luglio 1918.

LOCATELLI Giuseppe, da Bergamo, maresciallo 21 reggimento fanteria, n. 3089 matricola. — Nell'assalto di ben munite posizioni, precedette con mirabile slancio la propria sezione pistole mitragliatrici nonostante il violento fuoco avversario e sempre animando i suoi uomini con la parola e con l'esempio. Accerchiato, oppose accanita resistenza e contrattaccò a sua volta per aprirsi un varco, ma nella violenta lotta, cadde colpito a morte. — Val Bocchette-Monte Prassolan (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

LONOBILE Giovanni, da Serradifalco (Caltanissetta), zappatore 239 reggimento fanteria (M. M.), n. 12368 matricola. — Animato da spirito aggressivo, trascinava con l'esempio e con la parola i suoi compagni all'attacco di forti posizioni, attraversando con mirabile sprezzo del pericolo un terreno fortemente battuto dal tiro avversario. Ferito una prima volta, continuava con mirabile fermezza a combattere, finchè, colpito una seconda volta ed a morte, lasciò gloriosamente la vita sul campo. — Monte Pertica (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

LUCIDI Eugenio, da Torano Nuovo (Teramo), soldato 239 reggimento fanteria (M. M.), n. 6234 matricola. — Porta feriti di un battaglione, prestava con generosa abnegazione la sua opera pietosa sotto l'infuriare del combattimento. Durante un contrattacco nemico, con mirabile audacia valorosamente concorreva col lancio di bombe a mano alla lotta, finchè cadde gloriosamente colpito a morte. — Monte Pertica (Monte Grappa), 24-27 ottobre 1918.

MACCHI Mario, da Varese (Como), sottotenente 6 reggimento alpini. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 29 maggio 1919*: — Primo fra i primi durante tutta l'azione, dimostrava alte virtù militari. Portatosi fin sotto le trincee nemiche, nonostante il violento fuoco avversario e benchè nel frattempo fosse rimasto ferito, tentava con alcuni uomini di penetrarvi; ma non potè condurre a termine l'audace impresa perchè, investito da raffiche di mitragliatrici, rimase una seconda volta e più gravemente ferito. — Malga le Fratte - Asiago, 16 novembre 1917.

MAGNANI cav. Gaetano, maggiore 213 fanteria (M. M.). — Comandante di un battaglione di avanguardia, con capacità e ardire condusse le punte fino a contatto delle posizioni nemiche, nonostante l'intenso fuoco avversario di fucileria e di artiglieria. Raggiunta una debole posizione, su di essa sostenne violenti attacchi nemici e da essa più volte mosse al contrattacco finchè, ferito e avvolto, venne catturato. Deceduto in prigionia. — Monte Rasta (Asiago), 27 giugno 1916.

MANGIAPANE Tommaso, da Cammarata (Girgenti), sottotenente complemento 128 reggimento fanteria (M. M.). — Alla testa dei propri uomini si slanciava con mirabile audacia al contrattacco del nemico che aveva raggiunto la nostra linea, e col suo pronto intervento validamente concorreva a ricacciare l'assalitore ed a rioccupare la posizione. Ferito poco dopo da una pallottola di mitragliatrice avversaria, rammaricavasi di doversi distaccare dal proprio reparto e trasportato in gravissime condizioni al posto di medicazione, vi spirava. — Monte Pertica (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

MARCONCINI Alvarado, da Pontedera (Pisa), aiutante battaglia 354 batteria bombarde. — Addetto ad una sezione bombarde incitava i propri dipendenti a resistere strenuamente all'irruzione del nemico fatta in forze preponderanti. Circondato dall'avversario con grande coraggio lottava finchè, in un supremo corpo a corpo, coperto di ferite cadeva ucciso accanto al proprio fratello sottotenente e sul pezzo che non aveva voluto abbandonare. — Valbella, 15 giugno 1918.

MARCONCINI Bixio, da Pontedera (Pisa), sottotenente 354 batteria bombarde. — Comandante di una sezione bombarde incitava i propri dipendenti a resistere strenuamente all'irruzione del nemico in forze preponderanti. Circondato dall'avversario, con mirabile valore lottava finchè, in un supremo corpo a corpo, coperto di ferite, cadeva ucciso accanto al proprio fratello aiutante di battaglia e sul pezzo che non aveva voluto abbandonare. — Monte Valbella, 15 giugno 1918.

MAROCCHI Carlo, da Sant'Ambrogio Olona (Como), sergente 128 reggimento fanteria (M. M.), n. 1646 matricola. — Esempio costante di ardimento, sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, alla testa dei suoi uomini si spingeva contro una ben munita posizione avversaria. Ferito una prima volta ad un braccio, continuava con mirabile fermezza ad avanzare, incitando i dipendenti finchè, nuovamente colpito, incontrò gloriosa morte. — Monte Pertica (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

MIANI Felice, da Arcore (Milano), sottotenente complemento 1530 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, con mirabile slancio contribuiva efficacemente alla conquista di una forte ed importante posizione. Ferito durante un violento contrattacco avversario, non abbandonava il proprio posto e con pochi uomini si slanciava con insuperabile audacia alla baionetta contro nuclei nemici infiltratisi nella nostra linea, ed incontrava gloriosa morte. — Monte Pertica (Monte Grappa), 24-27 ottobre 1918.

MIRABELLA Achille, da Castellammare del Golfo (Trapani), capitano 232 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia di rincalzo, intuito il pericolo che minacciava una nostra colonna, con mossa fulminea si slanciava con pochi uomini ad attaccare due mitragliatrici nemiche, che, in appoggio ad altre truppe, tentavano di aggirare i nostri. Sotto il violento fuoco avversario, trascinando i dipendenti col mirabile esempio della propria audacia, si spingeva fino a pochi passi dalle due armi in azione, ed ivi con insuperabile fermezza si manteneva, ostacolando il movimento del nemico e dando tempo al sopraggiungere di nostri rinforzi, finchè, colpito a morte, cadde gloriosamente sul campo. — Sabbionera (Medio Piave), 30 ottobre 1918.

MIRABELLA Giuseppe, da Accadia (Avellino), caporale 74 fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 16 marzo 1916*: — Rimasto ferito ad una gamba mentre recavasi a portare un ordine, con alto sentimento del dovere, arditamente continuava nel suo mandato fino a completamente assolverlo. Nel ritorno, colpito gravemente ad un fianco, si trascinava fin presso il suo comandante e prima di esalare l'ultimo respiro volle assicurarlo che l'ordine lo aveva puntualmente consegnato. — Peuma, 19 luglio 1915.

MORESCHI Alessandro, da Milano, caporale 239 reggimento fanteria (M. M.), n. 81279 matricola. — Animato da mirabile ardimento, muoveva con grande slancio all'assalto di una forte posizione, trascinando con l'esempio la propria squadra attraverso ad un terreno intensamente battuto dal fuoco nemico. Oltrepassata la linea contesa, arditamente spingevasi all'inseguimento, facendo alcuni prigionieri ed annientando a colpi di bombe a mano i nuclei che tentavano ancora opporre resistenza, finchè cadde gloriosamente colpito a morte. — Monte Pertica (Monte Grappa), 24-27 ottobre 1918.

PACINI Ottavio, da Prato in Toscana (frazione Vaiano) (Firenze), soldato 23 reparto assalto. — Al grido di « Savoia! » con mirabile audacia si slanciava contro un nido di mitragliatrici nemiche. Ferito, continuava a combattere, finchè, colpito di nuovo ed a morte da una raffica di fuoco, lasciò gloriosamente la vita sul campo. — Monte Pertica (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

PASSIGLI Mario, da Firenze, sottotenente 90 reggimento fanteria. — Comandante di un reparto di arditi, lo guidava con grande perizia e mirabile coraggio contro le linee avversarie. Imbattutosi in un forte reparto nemico, con sprezzo del pericolo ed entusiastico slancio lo attaccava, impegnado una cruenta ed impari lotta corpo a corpo, da lui valorosamente sostenuta, finchè vi incontrò gloriosa morte. — Courmas (Francia), 25 luglio 1918.

PEDERZANI Angelo, da Brescia, tenente complemento 900 compagnia mitragliatrici. — Durante l'accanito attacco di una posizione trincerata, accortosi di una minaccia di aggiramento da parte del nemico, alla testa della propria sezione mitragliatrici prontamente accorreva a prendere postazione in luogo opportuno, e, sotto l'intenso tiro avversario cui era fatto segno, persisteva con mirabile valore nell'efficace azione di fuoco, validamente concorrendo a respingere la grave minaccia, finchè, colpito a morte, cadde gloriosamente fra le sue armi. — Romanziol (Medio Piave), 30 ottobre 1918.

PERSIANI Alfredo, da Chieti, tenente complemento 13 reggimento fanteria. — Guidando con mirabile slancio e valore la sua compagnia all'assalto di formidabili trinceramenti nemici, lasciava da prode la vita sul campo. — Selz (Carso), 20 luglio 1915.

PICCIRILLI Luigi, da San Massimo (Campobasso), sottotenente 123 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un'ondata d'assalto, la conduceva con mirabile slancio ed ardimento fin sotto le linee nemiche, in nobile gara con i suoi dipendenti. Ferito gravemente non desistè dalla lotta, finchè non gli vennero meno le forze. Morì in seguito alla ferita riportata. — Sassi Rossi (Carso), 11 novembre 1915.

PIETRONERO Nestore, da Orvinio (Perugia), sottotenente 7 reggimento bersaglieri. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 15 giugno 1918*: — Mentre con grande slancio ed ardire guidava il proprio reparto all'assalto di una seconda posizione nemica, lasciava valorosamente la vita sul campo. — Jamiano, 24 maggio 1917.

PORCELLI Giovanni, da Bassiano (Roma), aspirante ufficiale 18 reparto assalto. — Sempre primo dove più ferveva la mischia, in critici momenti incorava i dipendenti coll'esempio della sua serena e virile fermezza e del suo grande valore. Dopo aver partecipato alle dure vicende di tre giorni di aspra lotta, dando prova di straordinario coraggio, durante un contrattacco nemico con fierezza ed audacia si slanciava contro le soverchianti forze avversarie, validamente concorrendo a trattenere l'impeto, finchè, colpito a morte, cadde gloriosamente sul campo. — Monte Pertica (Monte Grappa), 25-27 ottobre 1918.

PRESICCI Giovanni, da Taranto (Lecce), sottotenente 28 reggimento fanteria. — Comandante di un plotone, dopo tre giornate di aspro combattimento in posizione sempre battuta da fuoco nemico, portava i suoi uomini con mirabile slancio e coraggio alla conquista della trincea avversaria, sulla quale immolava da prode la sua giovane vita, in uno dei numerosi ed intensi contrattacchi di forze nemiche preponderanti. — Monte Sabotino, 21-24 ottobre 1915.

PUGLISI Clemente, da Modica (Siracusa), aspirante ufficiale 214 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una sezione mitragliatrici diede mirabile esempio di ardimento, attività e sprezzo del pericolo. Pure intuendo di andare incontro a sicura morte, si slanciò alla testa dei suoi uomini per la cattura di una mitragliatrice avversaria. Con lancio di bombe a mano e violenta lotta corpo a corpo conquistava l'obiettivo, cadendo da prode sul campo. — Monte Piatto, 24-25 ottobre 1917.

QUINTO Giacinto, da Montemilone (Potenza), sottotenente complemento 22 reggimento fanteria. — Comandante di un plotone fucilieri, per due giorni consecutivi, sotto il fuoco di mitragliatrici avversarie, valorosamente si manteneva sulle posizioni conquistate infondendo con la parola e con l'esempio calma e coraggio nei dipendenti. Ricevuto l'ordine di portarsi più avanti, al grido di « Savoia! » muoveva con insuperabile impeto contro un ben munito posto avversario e lo conquistava. Contrattaccato opponeva strenua resistenza in accanita lotta a colpi di bombe a mano, finchè, colpito a morte, cadde gloriosamente sul campo. — Osteria del Forcelletto (Monte Grappa), 24-25 ottobre 1918.

RICCI CURBASTRO nobile Gian Gualberto, da Lugo (Ravenna), sottotenente 28 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici con perizia ed ardire cooperava efficacemente alla riuscita di una piccola azione. Colpita in pieno la postazione di un'arma, ucciso un servente e sepolti gli altri, noncurante del pericolo cui si esponeva portava soccorso ai suoi soldati liberandoli dalle macerie e rianimandoli. Mer-

tre poteva dirsi felice per l'opera compiuta, colpito a morte insieme con quelli che aveva soccorsi, lasciava da prode la vita sul campo. Già distintosi per ardimento, valore ed altissimo sentimento del dovere, in precedenti combattimenti. — Cappelletta del Podgora, 22 novembre 1915.

RIGONI Girolamo, da Merate (Como), sergente 127 reggimento fanteria (M. M.), numero 29 matricola. — Alla testa di un plotone, si spingeva attraverso una zona intensamente battuta da fuoco nemico, trascinando con l'esempio e con la parola i dipendenti. Fermato nell'avanzata dalle violente raffiche di mitragliatrici avversarie, continuava con insuperabile fervore ad incitare i dipendenti, finchè, colpito a morte, cadde gloriosamente cul campo gridando: « Sempre avanti per l'Italia e per il Re! ». — Monte Pertica (Monte Grappa), 30 ottobre 1918.

ROMANO Riccardo, da Eboli (Salerno), sottotenente complemento 18 reparto assalto. — Mitragliere di una compagnia di assalto, rincorando con serena fermezza i suoi uomini, si spingeva con le proprie armi fin sotto le linee avversarie, scompigliandone con vivo fuoco i difensori. Accortosi che armi nemiche postate in una caverna causavano forti perdite ai nostri, con mirabile risolutezza postava le sue allo scoperto e, con bene aggiustate raffiche, costringeva al silenzio l'avversario. Raggiunta la vetta contesa, con nutrito fuoco infrangeva per tutta la giornata ripetuti ed aspri contrattacchi, dando prova d'insuperabile coraggio, finchè cadde gloriosamente colpito a morte. — Monte Pertica (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

ROMEO Benedetto, da Santa Flavia (Palermo), tenente complemento 18 reparto assalto. — Sotto il furioso bombardamento della difesa, alla testa dei suoi uomini si slanciava primo fra i primi, al canto di inni patriottici, all'attacco di un forte caposaldo, e dopo accanita lotta scuoteva la resistenza dei difensori. Assunto quindi volontariamente il comando di una pattuglia di esplorazione, audacemente si spingeva con essa a riconoscere le retrostanti posizioni, in cui erasi annidato il nemico. Sorpreso ed accerchiato all'imbocco di una caverna da soverchianti forze nemiche, con risolutezza mirabile, al grido di battaglia degli arditi, si slanciava coi suoi uomini contro la cerchia degli assalitori, sostenendo un'aspra ed accanita lotta corpo a corpo in cui incontrava gloriosa morte. — Monte Pertica (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

ROSSI-MANFREDI Enrico, da Taranto (Lecce), sottotenente complemento 78 reggimento fanteria. — Comandante di un plotone durante tre giorni di aspri combattimenti, si segnalò per fermezza e valore. Contuso al capo cadeva svenuto, ma riavutosi prendeva subito il comando del reparto e con mirabile valore teneva testa al nemico. Nuovamente colpito lasciava la vita sul campo. — Flondar-Medeazza, 21-23 maggio 1917.

SABBATINI Ariodante, da Chiaravalle (Ancona), tenente complemento 18 reparto assalto. — Di collegamento presso il comando di un reparto durante un attacco, primo tra i primi raggiungeva l'obiettivo, prodigandosi continuamente sia nel disimpegno del suo speciale servizio, sia nell'incorare coll'esempio i dipendenti nei momenti più critici dell'azione. In un nuovo attacco del giorno successivo contro altra posizione, con mirabile rinnovata audacia piombava sulla linea nemica e furiosamente combatteva, mettendo lo scompiglio fra i nemici, finchè colpito da una granata avversaria, trovò sul campo gloriosa morte. — Monte Pertica-Col della Martina (Monte Grappa), 25-26 ottobre 1918.

SARTORI Augusto, da Petrosita (Romania), soldato 22 reggimento fanteria, n. 7680 matricola. — Porta ordini assolveva con ardimento, con alacrità e con zelo il compito affidatogli, percorrendo, con sereno sprezzo del pericolo, zone intensamente battute da fuoco nemico. Mentre seguiva il proprio ufficiale sulla posizione conquistata, accortosi

che questi era rimasto ferito, dando mirabile prova di coraggio e di devozione al proprio superiore, tra il grandinare dei proiettili accorreva in suo aiuto, e, nell'atto di trasportarlo nelle trincee retrostanti, cadeva colpito egli stesso a morte. — Osteria del Forcelletto (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

SECCA Francesco, da Magione (Perugia), caporale maggiore 127 reggimento fanteria (M. M.), n. 5301 matricola. — Mirabile esempio di slancio e di ardimento, con la parola e con l'esempio trascinava per tre volte la propria squadra all'assalto di una posizione aspramente contesa, e, giunto infine a conquistala, cadeva gloriosamente colpito a morte, mentre incitava i dipendenti a ricacciare un contrattacco nemico. — Monte Pertica (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

SELLI Ennidio, da Roma, sottotenente complemento 22 reggimento fanteria. — In un aspro combattimento, sotto il violento tiro nemico di fucileria e mitragliatrici, guidava con irresistibile slancio la propria sezione lanciafiamme, e, mentre con mirabile fermezza faceva funzionare egli stesso un apparecchio contro alcuni nuclei avversari che si accanivano alla resistenza, incontrava sul campo gloriosa morte. — Casera Campigolo (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

SERRA Domenico, da Colosimi (Cosenza), soldato 271 reggimento fanteria (M. M.). — Giunto tra i primi sulla sinistra del Piave sotto il violento fuoco avversario di artiglieria e mitragliatrici, da solo accorreva con mirabile audacia in aiuto di alcuni compagni accerchiati dai nemici e, slanciatosi risolutamente nella mischia, combatteva con insuperabile vigore a colpi di bombe a mano e di pugnale, fino a quando cadde gloriosamente colpito a morte. — Salgareda (Piave), 30 ottobre 1918.

SETA Giacomo, da Fuscaldo (Cosenza), tenente complemento addetto comando brigata Caserta. — Con animo intrepido, con pronta intelligenza e con tenace volontà, si distingueva in sanguinosi combattimenti per la sua ardimentosa opera. In un violento attacco nemico, volontariamente si recò nel punto più pericoloso della linea, nonostante fosse sfinito per l'ininterrotto servizio prestato in tre precedenti giornate di continuo ed accanito combattimento, riuscendo a comunicare al comando di brigata notizie precise ed importantissime. Prese parte al contrattacco e per il suo coraggio e fermezza fu esempio di mirabile valore, finchè, colpito a morte, lasciava gloriosamente la sua giovane esistenza sul campo di battaglia. — Candelù (Treviso), 15-17 giugno 1918.

SIRONI Giosuè, da Casaternovo (Como), sergente 37 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 17167 matricola. — Capo di un pezzo intensamente controbattuto, avendo già un servente ferito, continuava intrepido il fuoco finchè venne colpito a morte. Trasportato al posto di medicazione, a chi lo rincorava rispondeva con le parole: « Non mi rincresce di morire! Viva l'Italia! ». — Zenson di Piave, 30 ottobre 1918.

SOLIA Enrico, da Cassine (Alessandria), capitano 90 reggimento fanteria. — Conduceva con mirabile slancio la sua compagnia all'assalto di importanti posizioni nemiche, raggiungendo tra i primi l'obbiettivo prefisso. Contrattaccato più volte dall'avversario con forze preponderanti opponeva anche con personale intervento nella mischia corpo a corpo, strenua resistenza, essendo così d'incitamento ed esempio ai propri dipendenti. Ferito gravemente non si allontanava dalla linea. Sopraffatto dal numero coi pochi superstiti, e fatto prigioniero, dopo qualche giorno decedeva in seguito a ferita riportata. — Merzli, 21 ottobre 1915.

SPAGNOLI Attilio, da Rovellasca (Como), sottotenente complemento 127 reggimento fanteria (M. M.). — Durante un furioso attacco nemico, che costringeva la nostra prima linea a ripiegare, con insuperabile slancio partecipava col proprio battaglione, che era di rincalzo, ad un vigoroso contrattacco. Rimasto ferito il comandante della

compagnia, assumeva il comando del reparto, e con distinta perizia e mirabile audacia, alla testa dei suoi uomini, si avventava contro l'avversario, e validamente concorreva con irresistibile urto a volgerlo in fuga, quando incontrò nel campo gloriosa morte. — Monte Pertica (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

SPAGNOLO Mario, da Bovalino (Reggio Calabria), sottotenente 131 reggimento fanteria (M. M.). — Alla vigilia di aspre azioni, giunto appena al reggimento dalla scuola militare volontariamente guidò operazioni ardite. In un momento criticissimo d'aspra lotta, alla testa del suo reparto, in mezzo a fuoco micidialissimo, si slanciò sulla posizione tenuta dal nemico conquistandola con un irruentissimo corpo a corpo ed affermandovisi saldamente. Mentre si prodigava per respingere i reiterati contrattacchi, colpito in fronte, lasciò da prode la vita sul campo. Mirabile esempio di ardimento ed eroismo. — Costone Viola Alto (Monte S. Michele), 6-8 dicembre 1915.

TAMBATI Francesco, da San Giovanni in Fiore (Cosenza), soldato 240 reggimento fanteria (M. M.), n. 19004 matricola. — Durante un aspro combattimento sotto il violento ed incessante tiro nemico di artiglieria e mitragliatrici, disimpegnava con zelo e sprezzo del pericolo esemplari il proprio servizio di portaordini. Ferito una prima volta continuava con fermezza mirabile ad assolvere il suo compito, finchè, nuovamente colpito ed a morte, lasciò la vita sul campo. — Monte Pertica (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

TINELLI Cleto, da Roma, capitano 128 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un battaglione, alla testa di esso, sotto l'inteso fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, si slanciava all'assalto di una posizione tenacemente difesa ed in condizioni di terreno particolarmente difficili, incitando con la voce e con l'esempio del suo mirabile coraggio le proprie truppe. Stava per aver ragione dell'avversario quando, colpito a morte da una raffica di mitragliatrici, cadde gloriosamente sul campo. — Monte Pertica (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

TONON Fernando, sergente 35 reggimento fanteria. — Comandante di una squadra, coadiuvò efficacemente il proprio ufficiale nell'attacco di una posizione nemica nonostante il reparto fosse fortemente battuto dal fuoco delle mitragliatrici e dalla fucileria avversaria e fu primo innanzi a tutti nell'assalto. In successiva azione lasciò da prode la vita sul campo. — Podgora-Oslavia, 10 giugno-13 dicembre 1915.

TRIOLO Giuseppe, da Menfi (Girgenti), caporale maggiore 22 reggimento fanteria, n. 37552 matricola. — Mirabile esempio di virtù militari, ferito gravemente da quattro pallottole al petto, persisteva nel suo fiero contegno, animando i dipendenti finchè lasciò gloriosamente la vita sul campo. — Osteria del Forcelletto (Monte Grappa), 24-26 ottobre 1918.

VIAGGIO Mario, da Catania, tenente complemento 240 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un reparto zappatori, di propria iniziativa si portava in linea con i suoi uomini. Caduto un capo mitragliatrice a lui vicino, prontamente lo sostituiva e davasi efficacemente a falciare i nemici avanzanti al contrattacco, finchè venne a sua volta colpito a morte. — Monte Pertica (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

ZAVANI Natale, da Fivizzano (Massa e Carrara), soldato 625 compagnia mitragliatrici, n. 19091 matricola. — Porta mitragliatrice, mentre il nemico tentava aggirare i nostri, con calma, con ardire e con elevato sentimento del dovere, da solo si spingeva in un punto scoperto, e postatavi l'arma apriva sugli assalitori un violento fuoco, costringendoli a desistere dall'insidioso tentativo. Mirabile esempio di valore, rimaneva poi sul posto, dove, colpito a morte da una pollottola di mitragliatrice avversaria, lasciava la vita. — Osteria del Forcelletto (Monte Grappa), 24-26 ottobre 1918.

ZENZOLO Florindo, soldato 239 reggimento fanteria (M. M.). — Esempio di alto sentimento patriottico, si spinse all'attacco con mirabile slancio, incitando con infiammate parole i compagni. Occupato l'obiettivo, fu ai commilitoni di valido incoraggiamento alla resistenza, finchè cadde colpito al cuore, mentre strenuamente cooperava a respingere i contrattacchi nemici. — Monte Pertica (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

MEDAGLIA DI BRONZO.

ACQUARONI Giulio, da Roma, sottotenente complemento 239 reggimento fanteria (M. M.). — Incaricato del collegamento presso il comando di un battaglione, percorreva ripetute volte, sprezzante del pericolo, la linea di fuoco ed esortava con la parola e con l'esempio la truppa, finchè, colpito a morte da una scheggia di proiettile avversario, cadde immolando la sua giovinezza alla Patria. — Monte Pertica (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

ANGELI Alfredo, da Ceva (Cuneo), sottotenente 59ª compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, per meglio controbattere l'avversario che sferrava un contrattacco, tentando di riprendere una posizione perduta, collocava le sue armi in posizione molto esposta dalla quale concorse efficacemente a trattenere ed a ricacciare gli assalitori finchè, colpito a morte, lasciò da prode la vita sul campo. — Hudilog (Carso), 28 maggio 1917.

BAIATTA Edoardo, da Spezia (Genova), soldato 127 reggimento fanteria (M. M.), numero 15268 matricola. — Dopo aver volontariamente riconosciuto il terreno su cui la compagnia doveva operare, offrivasi con esemplare sprezzo del pericolo per portare un ordine, e, nell'attraversare una zona scoperta e battuta da mitragliatrici nemiche per disimpegnare il proprio compito, cadeva colpito a morte. — Monte Pertica (Monte Grappa), 30 ottobre 1918.

BELLOTTI Nicola, da Sarnico (Bergamo), sergente 63 reggimento fanteria. — Comandante di una squadra in trincea improvvisata per arginare l'irruenza dell'attacco nemico, seppe tenere alto il morale dei suoi soldati e saldi al loro posto nonostante un violento bombardamento avversario, finchè, colpito a morte, lasciò da prode la vita sul campo. — Coston d'Arsiero, 17 maggio 1916.

BERGAMASCO Corrado, da Longarone (Belluno), sottotenente 152 reggimento fanteria (M. M.). — *La motivazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale* 16 *agosto* 1918, *è sostituita dalla seguente*: — Già distintosi per ardite ricognizioni, si recò volontariamente a posare tubi esplosivi nei reticolati avversari, prendendo poi parte all'assalto delle posizioni nemiche e rimanendo ferito. In altra circostanza, rimasto ferito ad un orecchio, dava prova di singolare fermezza d'animo. — Podgora, 5 luglio, Carso 14 dicembre 1915.

BERSANI Leone, da Roma, sottotenente complemento 1 reggimento granatieri. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale* 16 *marzo* 1916: — Rimasto unico ufficiale della compagnia ne assunse il comando tenendola valorosamente per varie ore al fuoco. Durante il ripiegamento del battaglione si distinse per calma e fermezza. — S. Polo, 9 giugno 1915.

BONANNI Domenico, da Sezze (Roma), soldato 94 reggimento fanteria. — Volontariamente prendeva parte con altri soldati al collocamento e brillamento di tubi di gelatina sotto ai reticolati nemici, compiendo la difficile e pericolosa operazione con coraggio e pieno successo. Rimasto ferito in un successivo combattimento, decedette in seguito alle ferite riportate. — Monte Cosich-Monfalcone, 3 luglio-agosto 1915.

BROGGI Ottavio, da Castelnuovo Belardenga (Siena), soldato 230 reggimento fanteria (M. M.), n. 18668 matricola. — Durante l'attacco di una forte e ben munita posizione, dava nobile prova di ardimento e valore, sempre accorrendo ove più accanita era la lotta ed incitando con la parola e con l'opera i compagni, finchè venne colpito a morte. — Monte Pertica (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

CALDI Guglielmo, da Miasino (Novara), soldato 132 compagnia mitragliatrici. — Servente di una mitragliatrice cooperava con fermezza e coraggio a trasportare le munizioni per la propria arma, attraversando all'uopo una zona intensamente battuta dal fuoco nemico, finchè venne colpito a morte. — Livenza, 1 novembre 1918.

CARDINALE Giuseppe, da Montesano sulla Marcellana (Salerno), caporale maggiore 70 reggimento fanteria, n. 26587 matricola. — Addetto ad un reparto arditi a rincalzo di una linea avanzata, per più giorni di combattimento, esposto ad attacchi e bombardamento nemico fu efficace cooperatore dell'azione di resistenza e di difesa. Incitatore, con la parola e con l'esempio, del proprio reparto, lasciò la giovane vita al suo posto di dovere e d'onore. — Faiti, 24-26 ottobre 1917.

CARLINI Giovanni Battista, da Ceccano (Roma), soldato 70 reggimento fanteria, numero 2465 matricola. — Mitragliere di sezione pistole mitragliatrici, durante un attacco nemico che impegnò a fondo il proprio reparto, valorosamente combattè col fucile e la baionetta finchè, in aspra lotta corpo a corpo, lasciò gloriosamente la vita sul campo. — Faiti, 26 ottobre 1917.

CARLUCCI Sebastiano, da Surni (Chieti), caporale 127 reggimento fanteria (M. M.), n. 2736 matricola. — Durante una settimana di aspre e cruenti azioni distinguevasi per singolare valore. Dopo aver sopportato con stoica fermezza lunghi bombardamenti nemici, concorreva con slancio esemplare a ricacciare l'avversario da una contesa posizione, finchè, colpito a morte, lasciò la vita sul campo. — Monte Pertica (Monte Grappa), 30 ottobre 1918.

CASTROGIOVANNI Vincenzo, da Palermo, sottotenente 361 compagnia mitragliatrici. — Alla testa della sua sezione mitragliatrici, mentre accompagnava le truppe che attaccavano una forte posizione nemica, ed animava i suoi con la parola e con l'esempio, lasciava da prode la vita sul campo. — Bainsizza-Mesniak, 29 agosto 1917.

COLOMBO Ferruccio, da Monza (Milano), tenente 18 reggimento fanteria. — Nel mantenere una posizione nemica di recente occupazione veniva fortemente contuso ad un piede. Sebbene claudicante, rimase al suo posto di combattimento e nel giorno seguente, portando il suo reparto all'assalto di altre posizioni, lasciava da prode la vita sul campo. — Castagnevizza, 23-25 maggio 1917.

CONTI Mario, da Firenze, sergente 214 reggimento fanteria (M. M.), n. 40912 matricola — Comandante di un plotone di rincalzo in un momento molto critico del combattimento, guidava all'attacco i suoi uomini con valore, fermezza ed il più completo sprezzo del pericolo. Mortalmente ferito, le sue ultime parole furono di incitamento ai soldati per la resistenza ad oltranza. — Monte Piatto, 24 ottobre 1917.

COZZI Giulio, da Firenze, aspirante ufficiale 213 reggimento fanteria (M. M.). — Attaccato ripetutamente durante una violenta offensiva nemica, oppose col suo plotone strenua ed accanita resistenza finchè, colpito in pieno da una raffica di mitragliatrice, lasciava da prode la vita sul campo. — Kolovrat, 25 ottobre 1917.

CUCCHI Guido, da Milano, aiutante battaglia 214 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una sezione mitragliatrici cui era stata designata una posizione da occupare, giunto nei pressi di essa e vistala già occupata dal nemico, con bell'ardire, slancio e iniziativa la conquistava alla testa della sua sezione, fugando l'avversario ed affermandovisi saldamente. Successivamente, dando bello esempio ai suoi soldati di strenua difesa, cadde da prode sul campo. — Monte Piatto, 24-25 ottobre 1917.

DE LAURENTIS Vincenzo, da Roccascalegna (Chieti), soldato 127 reggimento fanteria (M. M.), n. 8057 matricola. — Sotto il fuoco di mitragliatrici nemiche, per primo slanciavasi su di una posizione aspramente contesa, e, mentre con singolare coraggio intimava la resa ad un numeroso gruppo di nemici, cadeva colpito a morte. — Col di Prai (Monte Grappa), 31 ottobre 1918.

DE MEDICI Ettore, da Nicastro (Catanzaro), sottotenente milizia territoriale 239 reggimento fanteria (M. M.). — Incaricato del collegamento presso il comando di un battaglione, disimpegnava perfettamente il proprio servizio, percorrendo con fermezza e coraggio singolari zone intensamente battute dall'artiglieria avversaria ed incitando nel tempo stesso con l'esempio e con la parola la truppa all'attacco, finchè, colpito da una scheggia di granata nemica, lasciò la vita al suo posto d'onore. — Monte Pertica (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

DE MICHELE Luigi, sergente 31 reggimento fanteria — Comandante di una squadra prima, poi di un plotone, lanciavasi ripetutamente all'assalto di posizioni nemiche su terreno fortemente battuto dalle mitragliatrici avversarie e, mentre tentava di aprire ai suoi uomini un varco nel reticolato nemico, cadeva gravemente ferito per cui decedeva in seguito in luogo di cura. — Castelnuovo del Carso, giugno 1915.

DI GIORGIO Giulio, da Palombaro (Chieti), aspirante ufficiale 213 reggimento fanteria, (M. M.). — Attaccato ripetutamente durante una violenta offensiva nemica opposc, col suo plotone, strenua ed accanita resistenza, finchè, colpito in pieno da una raffica di mitragliatrici, lasciava valorosamente la giovane vita sul campo. — Kolovrat, 25 ottobre 1917.

FARDELLI Francesco, da Arezzo, caporale maggiore 128 reggimento fanteria (M. M.), n. 2024 matricola. — Ciclista presso il comando di un reggimento, attivo, instancabile e scrupoloso, quantunque ancora convalescente seguiva volontariamente in linea il proprio reparto, ed in una zona fortemente battuta dal fuoco nemico, ed in terreno insidioso rendeva utili servigi per la rapida e sicura trasmissione degli ordini finchè venne colpito a morte da una granata avversaria. — Monte Pertica (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

FERRARIA Glauco, capitano complemento 213 reggimento fanteria (M. M.). — Aiutante di campo di una brigata di fanteria durante il ripiegamento al Piave, fu bel l'esempio di fermezza, calma, sprezzo del pericolo. Sulla linea del Torre, rientrando al suo comando dopo aver accompagnato in linea un nucleo di sbandati, investito da una raffica di fucileria nemica tiratagli da breve distanza, reagiva prontamente finchè rimase gravemente ferito per cui decedeva in seguito in luogo di cura. — Kolovrat-Torrente Torre 25-28 ottobre 1917.

FERRI Ferrero, da Ronciglione (Roma), tenente 123 reggimento fanteria (M. M.). — Durante un lungo periodo di trincea e durante l'avanzata per occupare le antistanti posizioni nemiche, quale ufficiale addetto agli zappatori, diede belle e continue prove di valore e provvide con intelligente operosità e sprezzo del pericolo a consolidare posizioni conquistate. Pieno di entusiasmo e solo dedito al dovere, investito da granata nemica lasciò da prode la vita sul campo. — Monte Sei Busi (quota 208 Sud Nord), 1° febbraio-20 agosto 1916.

FINADEL Alfredo, da Grottaglie (Lecce), sottotenente complemento 70 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione pistole mitragliatrici, di rincalzo al proprio battaglione, riuscito improvvisamente il nemico a penetrare a tergo del reparto, concorse efficacemente a trattenere l'attacco finchè, mortalmente ferito, lasciò gloriosamente la vita sul campo, incitando i propri soldati all'estrema difesa. — Faiti, 26 ottobre 1917.

FRANCESCHI Giovannangelo, da Roma, sottotenente 81 reggimento fanteria. — In avamposti in posizione recentemente conquistata e non apprestata a difesa, udite delle fucilate nemiche, per accertarsi della situazione, abbandonava il suo ricovero e con sprezzo del pericolo ed ammirevole sentimento del dovere, accorreva da solo sulla linea delle vedette in terreno completamente scoperto. Colà giunto, colpito a morte, lasciò da prode la vita sul campo. — Valparola (Alto Cadore), 21 agosto 1915.

GALGANETTI Galganetto, da Colle di Val d'Elsa (Siena), aspirante ufficiale 215 reggimento fanteria (M. M.). — Ricevuto ordine di smontare una sezione mitragliatrice, che postata a breve distanza batteva con nutrito tiro la linea occupata da un nostro reparto, al grido di « Savoia ! », alla testa dal suo plotone, si slanciava all'attacco della sezione nemica. Colpito a morte, lasciava da prode la vita sul campo. — Kolovrat, 25 ottobre 1917.

GELORMINI Giulio, da Potenza, sottotenente milizia territoriale 1 reggimento granatieri. — In aspro e difficile combattimento, seppe dare nobile esempio, slanciandosi fra i primi all'assalto della posizione avversaria, rimanendo morto sul campo. — Nad Logen (Carso), 15 agosto 1916.

GIACHI Latino, sergente 128 reggimento fanteria (M. M.), n. 1183 matricola. Sotto l'intenso bombardamento nemico si slanciava col proprio plotone al contrattacco, e mentre incitava i dipendenti col suo ardire e col suo sprezzo del pericolo, colpito a morte da una granata avversaria, cadeva sul campo. — Monte Pertica (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

GIOCONDI Nazzareno, da Controguerra (Teramo), sergente 230 reggimento fanteria (M. M.), n. 6245 matricola. — Nell'attacco di una forte posizione, avanzava con le prime ondate in accompagnamento del proprio colonnello, cooperando con entusiastico ardore e grande efficacia nell'opera di incitamento delle truppe attaccanti, finchè venne colpito a morte. — Monte Pertica (Monte Grappa), 23-25 ottobre 1918.

MAGNANTE Giacinto, da San Mauro Forte (Potenza), sottotenente 230 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un plotone, valorosamente immolava la sua giovane vita per la grandezza della Patria, trascinando con l'esempio i dipendenti all'assalto di forti e ben difese posizioni. — Monte Pertica (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

MAISANO Michele, da Reggio Calabria, sottotenente 70 reggimento fanteria. — In una azione offensiva, alla testa del suo plotone, si spingeva animosamente sul nemico e cadeva colpito a morte, offrendo la sua balda giovinezza in olocausto alla Patria. — Valmorbia, 4 luglio 1916.

MANCINI Eugenio, da Roma, soldato 2003 compagnia mitragliatrici. — Sotto violento bombardamento nemico che aveva interrotto le comunicazioni telefoniche, recapitava ordini e comunicazioni fra le truppe combattenti e i comandi retrostanti. Nel disimpegno del suo speciale incarico, colpito a morte, lasciò da prode la vita sul campo. — Grappa Monti Solaroli, 15 luglio 1918.

MARINO Mario, da Catania, sottotenente complemento 70 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore di battaglione, accortosi che il proprio reparto stava per essere accerchiato, animosamente si prodigò per sventare il pericolo. Mentre attendeva a dar fuoco ad un razzo di segnalazione, colpito mortalmente da pallottola nemica, lasciava gloriosamente la vita sul campo. — Faiti, 26 ottobre 1917.

MARMEZZI Nello, da Galluzzo (Firenze), caporale 213 reggimento fanteria (M. M.), n. 9844 matricola. — In aspro combattimento, rimasto ferito il proprio comandante di plotone, di sua iniziativa lo sostituiva nel comando, incitando con tenacia e valore i suoi dipendenti alla resistenza ad oltranza, finchè, colpito da raffica di mitragliatrice, lasciava valorosamente la vita sul campo. — Kolovrat, 25 ottobre 1917.

MEROTTO Giovanni Battista, da Farra di Soligo (frazione Col San Martino) (Treviso), soldato 230 reggimento fanteria (M. M.), n. 1757 matricola. — Primo tra i primi con esemplare coraggio e serena fermezza si slanciava all'attacco di forti posizioni strenuamente difese, incitando i compagni finchè venne colpito a morte. — Monte Pertica (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

MORELLI Raffaele, da Roma, sottotenente 230 reggimento fanteria (M. M.). — Alla testa del proprio reparto si slanciava con singolare audacia all'attacco di una forte posizione, incitando con l'esempio e la parola i dipendenti, finchè venne colpito a morte. — Monte Pertica (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

MOSCHINI Onesto, da Ariano nel Polesine (Rovigo), soldato 232 reggimento fanteria (M. M.), n. 5272 matricola. — Per assolvere il pietoso compito del trasporto dei feriti durante il combattimento, coraggiosamente attraversava più volte con serena fermezza zone intensamente battute dal fuoco nemico, sempre sollecitamente tornando al suo posto in prima linea, finchè, colpito egli stesso da un proiettile nemico, lasciò la vita sul campo. — Romanziol (Medio Piave), 30 ottobre 1918.

MURAGLIA Fulgenzio, da Firenze, aspirante ufficiale 70 reggimento fanteria. — Valoroso coadiutore del proprio comandante di compagnia mitragliatrici, cooperò efficacemente a respingere attacchi nemici pronunciatisi da tergo con forze preponderanti, finchè, colpito a morte, cadde esanime sulla mitragliatrice da lui servita. — Faiti, 24-26 ottobre 1917.

NOTARI Mario, da Chiusi (Siena), tenente 213 reggimento fanteria (M. M.). — Con magnifico slancio e fermezza guidò in aspro combattimento, il suo plotone all'assalto, contro soverchianti forze nemiche, incontrando gloriosa morte sul campo. — Monte Lemerle, 17 giugno 1916.

PALAZZO Pietro, da Pedace (Cosenza), soldato 37 reggimento fanteria. — Di pattuglia, incaricato di recapitare un biglietto con informazioni nonostante una grave ferita riportata nel frattempo, portava a compimento l'incarico ricevuto aggravando così le sue condizioni, talchè il giorno appresso decedeva all'ospedaletto in cui era stato trasportato. Bell'esempio di elevato sentimento del dovere. — San Gabriele, 27 settembre 1917.

PANESSA Armando, da Forlì, aspirante ufficiale 248 reggimento fanteria. — Nell'attacco di una posizione nemica, si comportò valorosamente nel condurre prima un plotone e poi una compagnia, dopo la morte del relativo comandante. Ferito una prima volta, nell'allontanarsi dalla linea di fuoco, continuava ad incitare i dipendenti alla resistenza, finchè, colpito una seconda volta e gravemente, lasciava la vita sul campo. — San Gabriele, 5 settembre 1917.

PENATI Angelo, capitano complemento 70 reggimento fanteria. — Attivo e vigile comandante di compagnia, sprezzante del pericolo, seppe instancabilmente imprimere energia e fede al proprio reparto col quale concorse con pieno successo a rintuzzare un attacco nemico. Colpito da granata nemica, trovò morte gloriosa sul campo. — Faiti, 24-25 ottobre 1917.

PEREZ Francesco, da Napoli, soldato 240 reggimento fanteria (M. M.). — Sotto il violento tiro dell'artiglieria nemica, in numerosi attacchi di forti e ben munite posizioni disimpegnava con generoso sprezzo del pericolo il proprio servizio di portaferiti finchè venne colpito a morte. — Monte Pertica (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

PISTILLI Carlo, da Campobasso, tenente complemento 93 reggimento fanteria. — Incaricato col suo reparto, di concorrere alla vigilanza di una posizione avanzata, dominata a breve distanza dal nemico e sottoposta al vivo fuoco delle sue bombarde, assolse detto còmpito con attivissima energia, procurando utili informazioni sul nemico ed ottenendo con la parola e con l'esempio dai propri dipendenti saldezza e disciplina ammirevoli. Mentre, come sempre, anche in quell'occasione attendeva alle sue mansioni con fede e con elevato sentimento del dovere, colpito in pieno, lasciava da prode la vita sul campo. — Vertoiba, 19 gennaio 1917.

PLEBANI Vito, soldato 1 reggimento granatieri. — Porta lettere di un battaglione impegnato in violento combattimento e che gli eventi della lotta avevano isolato, di sua iniziativa volle tentare, come sempre aveva fatto nei precedenti combattimenti, di portare la corrispondenza alle singole compagnie, percorrendo una strada scoperta e battuta da vivo fuoco di artiglieria e da raffiche di mitragliatrici avversarie, ma colpito a morte, immolava la giovane vita nell'adempimento del proprio dovere. — Monte Cengio (Altipiano di Asiago), 2 giugno 1916.

RENZONI Luigi, da Fano (Pesaro e Urbino), soldato 22 reggimento fanteria, n. 4665 matricola. — In vari combattimenti diede bello esempio di virtù militari. In una particolare circostanza concorse con ardimento e con valore all'attacco e alla conquista di una posizione, sulla quale lasciò la vita. — Osteria del Forcelletto (Monte Grappa), 24-26 ottobre 1918.

RICCIOLI Giovanni, da Castelfranco di Sotto (Firenze), tenente 13 reggimento bersaglieri (M. M.). — Allo scopo di meglio sorvegliare alcuni movimenti di pattuglie nemiche che avanzavano verso le nostre linee usciva dalla trincea e recavasi a perlustrare il terreno antistante. Colpito a morte, lasciava da prode la vita sul campo. — Casonet, 21 novembre 1917.

RIVA Pietro, da Imbersago (Como), sergente maggiore 232 reggimento fanteria (M. M.), n. 8203 matricola. — Incoraggiando la propria squadra con l'esempio e con la parola, arditamente la conduceva ad affrontare una mitragliatrice nemica. Dopo accanito combattimento, con pochi superstiti si slanciava decisamente all'assalto sotto l'incessante tiro dell'arma avversaria, ma colpito a morte, lasciava valorosamente la vita sul campo. — Sabbionera (Medio Piave), 30 ottobre 1918.

SANDRONO Giulio, da Lanzo Torinese (Torino), capitano 240 reggimento fanteria (M. M.). — Costante e nobile esempio di singolare valore, alla testa del proprio battaglione lo trascinava con ardimento in ripetuti e violenti attacchi, e dopo avere completamente raggiunto l'obiettivo assegnatogli, cadeva colpito a morte. — Monte Pertica (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

SINOPOLI Umberto, da Girgenti, capitano 151 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia condusse più volte il suo reparto all'assalto, ricacciando l'avversario dalla posizione conquistata, dando costante esempio di valore ai suoi dipendenti, spinto fino al sacrificio della sua esistenza. — Altipiano d'Asiago, 30 giugno 1916.

TACCARDI Giuseppe, da Canosa di Puglia (Bari), soldato 214 reggimento fanteria (M. M.). — Sotto intenso bombardamento e con ammirevole audacia affrontava un nucleo nemico che avanzava verso un camminamento disperdendolo e annientando due avversari. Rimasto successivamente gravemente ferito, continuava ad incitare i compagni a strenua difesa. Catturato, morì, per le ferite riportate, in un ospedale austriaco. — Monte Piatto, 24-25 ottobre 1917.

TANI Ferdinando, da Ferrara, soldato 128 reggimento fanteria (M. M.), n. 1906 matricola. — Ciclista presso il comando di un reggimento, zelante ed incurante del pericolo, per due giorni d'intensa azione dava instancabilmente tutta la propria attività allo assolvimento di rischiose mansioni, e cadeva infine al posto d'onore, colpito a morte da una granata nemica. — Monte Pertica (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

VIGANO' Ambrogio, da Concorezzo (Milano), caporale maggiore 1724 compagnia mitragliatrici, n. 8281 matricola. — Capo mitragliatrice, con serena fermezza ed incoraggiando con l'esempio e con la parola i suoi uomini, infrangeva con tiro efficace la violenza dei ripetuti contrattacchi avversari, finchè, colpito a morte da una pallottola nemica, cadde presso la propria arma. — Monte Pertica (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

VOLPI Enrico, da Lodi (Milano), caporale maggiore 28 reparto assalto, n. 948 matricola. — Comandante di una sezione lanciafiamme, cooperava efficacemente con gli altri reparti nell'attacco di una posizione e nella cattura dei difensori rimasti nel terreno conquistato. Sempre primo dove più ferveva la mischia, dava prova di sprezzo del pericolo e devozione al dovere, finchè venne colpito a morte. — Romanziol (Piave), 30 ottobre 1918.

ZANONI Enrico, da Magenta (Milano), caporale maggiore 1724 compagnia mitragliatrici. — Capo mitragliatrice, con impetuoso coraggio slanciavasi contro il nemico contrattaccante e validamente concorreva a respingerlo. Nei giorni successivi, con vigoroso slancio partecipava alla definitiva conquista di un'importante posizione, sulla quale poco dopo, colpito a morte, lasciava la vita. — Monte Pertica (Monte Grappa), 24-26 ottobre 1918.

La concessione della medaglia di bronzo al valor militare alla memoria del sergente nel 4° reggimento alpini, n. 22183 matricola, Barolat-Napole Battista, da Lessolo (Torino), di cui nel Regio decreto 1° settembre 1920, deve intendersi revocata e sostituita dalla concessione di medaglia d'argento, fatta col presente decreto, per lo stesso fatto d'arme, alla memoria di detto militare, sotto il suo vero nome di Barolat-Massole Battista.

Il Ministro — **I. Bonomi.**

Prezzo della presente dispensa L. **0.50**

(6040) - Roma - 1921 Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 21ª 1921 5 Aprile

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

per la campagna di guerra 1915-1918

Regio decreto 31 marzo 1921.

MEDAGLIA D'ORO.

VITALI Dario, da Lucca, sottotenente complemento 9 reparto assalto. — Porta stendardo di un battaglione « Fiamme nere », in un fierissimo combattimento fece sventolare alto il tricolore alla testa della prima ondata, infiammando ed entusiasmando i soldati. Convinto dell'importanza morale del sacro segnacolo di vittoria, lo tenne spiegato nei punti più pericolosi e più minacciati anche quando attorno a lui imperversava la distruzione e la morte. Ferito gravemente con la perdita di un occhio, rifiutò di lasciare il combattimento. Accerchiato con altri pochi compagni da forze superiori, con sublime slancio, si scagliò in violenta ed impari lotta, riuscendo col suo eroico ardimento, a fare abbassare le armi al reparto nemico che gli aveva tagliata la ritirata. Solo a combattimento ultimato si sottopose alle cure mediche. Fulgido esempio di eroismo e di alte virtù militari. — Monte Asolone-Col della Berretta, 25 ottobre 1918.

MEDAGLIA D'ARGENTO

ALBELLI RIBERTI Ettore, da Torino, sottotenente complemento 18 reparto assalto. — Alla testa di pochi arditi impegnava un accanito combattimento con nuclei avversari superiori di numero, e, dopo violenta lotta, ne aveva ragione. Successivamente, ferito in più parti durante un contrattacco di preponderanti forze nemiche, con fermezza mirabile rimaneva al suo posto di combattimento, continuando ad incitare i dipendenti alla più ostinata resistenza e non si ritirava che quando la vittoria delle nostre armi fu assicurata. — Monte Pertica (Monte Grappa), 25-26 ottobre 1918.

ATZENI cav. Attilio, da Cagliari, maggiore 239 reggimento fanteria (M. M.). — Assunto il comando del reggimento mentre infuriava la battaglia, dava sagge disposizioni per mantenere e consolidare la posizione conquistata. Violentemente contrattaccato, infondeva, col mirabile esempio del suo fiero coraggio, la più tenace volontà di resistere nelle proprie truppe, e per tre giorni di aspra lotta opponeva all'avversario indomabile e valida reazione, assicurando la vittoria delle nostre armi. — Monte Pertica (Monte Grappa), 24-27 ottobre 1918.

BADESSI Agostino, da Trieste, tenente complemento 591 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia mitragliatrici di brigata chiamata in linea in un momento critico dell'azione, concorreva in più giorni di accaniti combattimenti a mantenere le estreme posizioni raggiunte. Sconvolte ed inutilizzate le armi dal micidiale tiro di repressione avversario, manteneva ancora con una ventina di superstiti le trincee conquistate fino al termine dell'azione offensiva, dando mirabile esempio di ardimento, di valore e di costanza indomita ai suoi mitraglieri. — Selo, 19-20 agosto 1917.

BALDINI Dario, da Piteglio (Bari), aspirante ufficiale 83 reggimento fanteria. — Essendo stato ritirato ed appostato a difesa il proprio battaglione al di qua dell'Isonzo, con ardimento e sprezzo del pericolo ripassava per due volte con un drappello di soldati i ponti presso Canale, sotto il tiro delle artiglierie nemiche, per rifornire di munizioni la truppa, facendo in ultimo saltare il deposito delle munizioni stesse. Due giorni appresso, mentre il proprio battaglione stava per essere nuovamente impegnato, con fede, spirito aggressivo e coraggio singolare, a capo di una pattuglia attaccava e catturava un pezzo di artiglieria che batteva efficacemente la colonna del proprio battaglione nel momento in cui dalla formazione di marcia passava a quella di combattimento. — Basagliopenta (Udine), 31 ottobre 1917.

BALENA Alfredo, capitano 211 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di battaglione nella conquista di ben difese posizioni avversarie, diede prova di capacità nel comando e di esemplare valore personale. Gravemente ferito, non abbandonò la lotta, se non dopo avere assicurata la successione e la continuità del comando. In precedenti azioni erasi già distinto per calma ed ascendente sui propri dipendenti. — Quota 165 di Gorizia, 14 agosto 1916.

BALSAMO Vittorio, da Palermo, aspirante ufficiale 127 reggimento fanteria (M. M.). — Alla testa del proprio plotone muoveva allo attacco di una ben munita posizione. Ferito al capo da una pallottola nemica che lo atterrava, subito si rialzava, e noncurante della ferita, continuava ad avanzare, trascinando con mirabile slancio il proprio plotone, finchè, stremato di forze, dovette essere, suo malgrado, allontanato dal combattimento. — Monte Pertica (Monte Grappa), 30 ottobre 1918.

BARBARISI Francesco Saverio, da Lucera (Foggia), tenente complemento 610 compagnia mitragliatrici. — Durante un attacco era di costante esempio ai dipendenti per audacia e sprezzo del pericolo. In una successiva azione, per primo entrava con mirabile audacia in una casa in cui il nemico era saldamente asserragliato, e ne faceva prigioniero l'intero presidio, catturando tre mitragliatrici. — Fosso Palumbo (Basso Piave), 21-24 giugno 1918.

BARBI Angelo, da Castel d'Ario (Mantova), soldato 118 reggimento fanteria (M. M.), n. 14899 matricola. — Sprezzante del pericolo, con ardire impareggiabile, durante uno sbalzo offensivo, in momenti critici per il suo reparto, sotto micidiale fuoco nemico ed allo scoperto, si slanciava avanti alla compagnia con pochi altri soldati, costringendo alla resa un buon numero di nemici e impadronendosi di una mitragliatrice. — Quota 208 Sud (Carso), maggio 1917.

BARCO cav. Lorenzo, da Casal Cermelli (Alessandria), maggiore generale comandante 8ª divisione alpina. — Nelle aspre giornate in cui con molto valore e molto sangue le sue truppe concorsero alla vittoria finale, si prodigò personalmente con grande coraggio, per mantenere alto lo spirito e l'efficienza dei suoi soldati. — Monte Grappa, 24 ottobre-4 novembre 1918.

BARDUCCI Gino, da Siena, capitano 21 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, sprezzante del pericolo, sotto il violento tiro di mitragliatrici nemiche, si portava con le armi fin sotto le postazioni avversarie, allo scopo di controbatterle. Travolto ed interrato per lo scoppio di un grosso proietto nemico, non appena liberato, pur essendo contuso e malconcio, continuava con calma e fermezza mirabili a dirigere il fuoco. — Valle delle Bocchette (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

BARNABA Orlando, da Martina Franca (Lecce), sottotenente 232 reggimento fanteria (M. M.). — Durante un violento attacco nemico, difese con indomito coraggio e sicura fede nella vittoria la posizione occupata, dando ai suoi dipendenti esempio mirabile di belle virtù militari. Rimasto unico ufficiale della compagnia e ferito, continuò a combattere finchè, nuovamente ferito, in diverse parti del corpo, e quasi esanime, fu catturato. — San Marco (Gorizia), 14 novembre 1916.

BARONE Concetto, da Modica (Siracusa), capitano 239 reggimento fanteria (M. M.). — Rimasto ferito il comandante del battaglione, assumeva il comando del reparto in condizioni difficili e, con mirabile sprezzo del pericolo, percorreva ripetutamente la linea di fuoco per esercitare coscienziosamente la propria azione. Ferito gravemente egli stesso, rivolgeva nobili parole d'incitamento ai dipendenti e decedeva il giorno dopo per la ferita riportata. — Monte Pertica (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

BARRILE Antonino, da Licata (Girgenti), tenente 70 reggimento fanteria. — Durante un violento bombardamento nemico che preludeva all'attacco, ferito, rimaneva sul posto di combattimento per concorrere al contrattacco. Mentre muoveva alla testa del suo reparto veniva nuovamente gravemente ferito. Stremato di forze e dissanguato conservava ammirevole stoicismo e trovava parole di fede incitatrici per i dipendenti. — Jamiano, 5 giugno 1917.

BERARDI Amedeo, da Melfi (Potenza), capitano 129 reggimento fanteria (M. M.). — Nel momento critico in cui la propria compagnia era arrestata dal fuoco violentissimo del nemico, si slanciava avanti per dare il buon esempio. Caduti feriti ed uccisi una buona parte dei suoi, continuava ad incitare i superstiti alla lotta. Avuto spezzato un braccio da un proietto nemico, continuò a rimanere al suo posto ed a lottare, finchè fu sopraffatto dal soverchiante nemico. — Argine di S. Andrea di Barberano, 17 giugno 1918.

BERGAMINI Imo, soldato reggimento Genova cavalleria (4). — Durante un attacco nemico, volontariamente sostituiva, con valoroso contegno e sprezzo del pericolo, altro compagno in posizione avanzata e molto battuta dal fuoco, rimanendovi colpito da pallottola di fucile che gli cagionò la perdita della vista. Mirabile esempio di elevato sentimento del dovere. — Monfalcone, 16 settembre 1916.

BERSANI Remigio, da Piacenza, sergente maggiore 70 reggimento fanteria n. 28036 matricola. — Durante un'azione nemica che impegnò completamente una linea avanzata fu mirabile esempio di fermezza e valore ai propri dipendenti anche quando una grave ferita gli cagionò la perdita di un occhio. — Faiti, 25 ottobre 1917.

BERTOLDO Giovanni Augusto, tenente 586 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, nell'attacco di una formidabile posizione nemica, con retto criterio seppe appoggiare col fuoco i reparti di fucilieri, con i quali operava. Ferito una prima volta continuò ad avanzare, facendo numerosi prigionieri finchè, ferito una seconda volta e molto gravemente, dovette abbandonare la lotta. — Vodice (Mamellon), 19 agosto 1917.

BERTONI Mario, da Nettuno (Roma), tenente complemento 72 reparto assalto. — Traghettato il Piave coi primi nuclei di arditi, impegnava sulla sponda nemica un aspro combattimento, validamente sostenendo lo sbarco della propria compagnia. Occupata quindi la linea avversaria, volontariamente, e con mirabile audacia, attraversava il Piave a nuoto, nonostante la particolare violenza della corrente, e recava al comando del reparto notizie della compagnia che era considerata perduta. Dando poi insuperabile prova di fermezza e di sprezzo del pericolo, sotto il violento fuoco nemico, in barca tornava presso la compagnia stessa, portando viveri e munizioni. — Falzè di Piave-Casa Mira, 26-29 ottobre 1918.

BIELLI Francesco, da Torno (Como), tenente 2 reggimento artiglieria montagna. — Aiutante maggiore di un gruppo di batterie, sotto il preciso e violento fuoco dell'artiglieria nemica, che aveva interrotto ogni comunicazione telefonica colle dipendenti batterie stabilite in posizione avanzata, spontaneamente disimpegnava di persona il servizio di collegamento. Ferito al volto, con generoso slancio e mirabile sprezzo del pericolo, continuava nel disimpegno del suo volontario compito, attraversando un terreno intensamente battuto dal persistente, furioso bombardamento avversario e contribuendo molto efficacemente, con l'assicurare le comunicazioni, al buon esito dell'azione. — Monte Pertica (Monte Grappa) 24-26 ottobre 1918.

BINI Carlo, da Inverigo (Como), tenente 1 reggimento assalto. — Con mirabile slancio, trascinava felicemente il proprio plotone in un'irruzione su caverne e un posto d'osservazione nemico, facendo diversi prigionieri. Ferito una prima volta agli arti inferiori, rimaneva al posto di combattimento impartendo ordini ai dipendenti sotto il vivissimo fuoco avversario, finchè veniva colpito più gravemente una seconda volta al torace. — Pendici settentrionali del S. Gabriele (Gorizia), 6 ottobre 1917.

BONANNI Armando, da Roma, tenente 22 reparto assalto. — Arditissimo comandante di nuclei di punta del suo reparto, con essi sormontava le non lievi difficoltà del terreno e la tenace resistenza nemica, sino a raggiungere e oltrepassare gli obiettivi prestabiliti. Fu irresistibile nello slancio, ammirevole nel suo spirito di abnegazione. — Moriago di Piave, 26-28 ottobre 1918.

BONDI Livio, da Udine, tenente 230 reggimento fanteria (M. M.). — Trasfondeva entusiasmo, slancio ed ardimento nel suo reparto e con esso, sotto violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici avversarie, raggiungeva una assai contrastata posizione, irrompendo nelle trincee nemiche, oltrepassandole e catturando numerosi avversari. Contrattaccato da forze soverchianti, incorava ed incitava i suoi soldati ad una tenace difesa, impegnandoli in lotta corpo a corpo dopo avere esaurito tutte le munizioni disponibili. — Monte Santo (Gorizia), 14 maggio 1917.

BORGHESI Alberto, da Sansepolcro (Arezzo), capitano 232 reggimento fanteria (M. M.). — Condusse arditamente la propria compagnia alla conquista di successive linee di resistenza, e ferito una prima ed una seconda volta, continuò sempre a combattere vigorosamente contro la tenace resistenza nemica. Violentemente contrattaccato e per una terza volta ferito, persistè con insuperabile fermezza a mantenere, con un manipolo di superstiti, il saldo possesso di un'importante appiglio tattico, finchè il nemico venne respinto: esempio mirabile di alto valore e di fiero sentimento militare. — Sabbionera (Medio Piave), 30 ottobre 1918.

BOSI Giovita, da Milano, sottotenente complemento 232 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un plotone reggimentale di assalto, durante un attacco dava mirabile prova di valore e di slancio nel condurre il proprio reparto. Manifestatosi una minaccia di contrattacco su di un fianco del battaglione cui era addetto, prontamente riuniva il suo reparto già scosso per le perdite subite, e slanciatosi alla testa di esso contro le postazioni di mitragliatrici nemiche in sezione, sebbene falciate dalle violenti raffiche di esse, vigorosamente si spingeva ad attaccarle da presso, costringendo il nemico a desistere dalla minaccia. — Sabbionera (Medio Piave), 30 ottobre 1918.

BOTTARI Fulvio, da Montelcone di Calabria (Catanzaro), sottotenente 5 reparto assalto. — Ferito nelle alterne vicende di una lotta accanitissima, conduceva ripetutamente i suoi arditi al contrattacco, impedendo al nemico di allargare il suo successo in un importante settore e contribuendo così con efficacia ad assicurare il felice esito della azione generale. Contrattaccato a sua volta a colpi di bombe a mano, e ferito nuovamente in più parti, continuava insieme con pochi superstiti a difendersi con tenacia e valore mirabili finchè, ferito ancora alle gambe e ad un braccio ed impossibilitato a muoversi, venne fatto prigioniero. — Losson (Basso Piave), 18 giugno 1918.

BOZZANCA Giovanni Battista, da Siracusa, sottotenente complemento 149 reggimento fanteria (M. M.). — Alla testa del proprio plotone, si slanciava all'attacco sotto intenso fuoco di artiglieria e mitragliatrici avversarie. Ferito alle braccia, con pochi superstiti piombava su di un nucleo nemico facendolo prigioniero e poscia rimaneva sul posto dell'azione fino ad attacoc compiuto. — Hermada, 27 maggio 1917.

BROUSSARD Battista, da Mongiana (Catanzaro), sottotenente 13 reggimento fanteria. — Durante un atacco, con ammirevole intuizione ed iniziativa concorreva a risolvere una critica situazione. Con ardimento e con l'esempio trascinava un reparto di altro corpo sotto il fuoco violento alla conquista della trincea avversaria, catturandone i nemici che la presidiavano. — Walkovniak (Carso), 10 ottobre 1916.

BRUNACCI Olindo, da Roccastrada (Grosseto), soldato 18 reparto assalto. — Durante l'attacco di un forte caposaldo nemico, fu costantemente dove più viva era la mischia. Ferito, s'impegnò ugualmente con fermezza e coraggio insuperabili in aspra lotta coll'avversario contrattaccante, validamente cooperando a respingerlo. Visto cadere colpito un ufficiale sotto l'intenso fuoco di mitragliatrici, incurante delle proprie sofferenze, generosamente lo soccorse, dando prova mirabile di sprezzo del pericolo e di devozione al proprio superiore. — Monte Pertica (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

CACCIA Carlo, da Cantello (Como), sergente 18 reparto assalto, n. 43827 matricola. — Alla testa di pochi arditi, sotto il furioso fuoco nemico contrattaccava vigorosamente nuclei avversari superiori in forze e, dopo viva lotta corpo a corpo, ne aveva ragione. Successivamente contuso e ferito, partecipava con fermezza e coraggio mirabile a tutte le dure vicende di tre giorni di aspra lotta, dando esempio preclaro di alto sentimento militare e di mirabile valore. — Monte Pertica (Monte Grappa), 25-27 ottobre 1918.

CAMMAROTA Michele, da Bari, tenente 211 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia, la guidava con perizia e spiccato valore alla conquista di una posizione fortemente occupata dal nemico e riusciva a conquistarla, catturando avversari e due mitragliatrici. — Nova Vas-Hudi Log, 10 ottobre 1916.

CAMPAGNOLO Vittorio, da Ariano nel Polesine (Rovigo), caporale 23 reparto bersaglieri assalto, n. 21700 matriocla. — Con grande coraggio e singolare spirito aggressivo, primo fra i primi irrompeva nelle trincee nemiche, dove, con lancio di bombe e quindi in lotta corpo a corpo, infliggeva gravi perdite ai difensori, costringendo i

superstiti alla resa. Venuto l'avversario al contrattacco, resisteva impavido tra il grandinare dei proiettili, e, dando insuperabile prova di sprezzo del pericolo, balzava fuori allo scoperto e correva a sostituire il tiratore di una vicina mitragliatrice rimasto ferito, ed incalzava con violento fuoco l'avversario, non ritirandosi che dopo averne ricevuto ripetutamente l'ordine. — Monte Prassolan (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

CAPECCHI Aurelio, da Prato in Toscana (Firenze), soldato 23 reparto assalto. — Porta ordini audace ed instancabile, durante un assalto si slanciava tra i primi sulla posizione contesa e insieme con pochi compagni, dopo violenta lotta corpo a corpo, la conquistava e la manteneva, infliggendo gravi perdite all'avversario e catturandogli tre mitragliatrici; mirabile, costante esempio di aggressività. — Monte Asolone, 29 ottobre 1918.

CARAVAGLIOS Cesare, da Alcamo (Trapani), soldato 39 reggimento fanteria. — Soldato facente parte di un'ondata di assalto, mosse entusiasta e sereno alla conquista di ben munita posizione avversaria sotto violento fuoco nemico d'interdizione. Gravemente ferito si trascinò nella trincea conquistata rimanendovi lungamente per infondere nei compagni maggiore spirito di combattività, finchè stremato di forze fu costretto ad abbandonare la lotta. — Alture di Fogliano, 24 giugno 1915.

CARBONE Pietro, da Falconara Albanese (Cosenza), soldato 240 reggimento fanteria (M. M.), n. 12523 matricola. — Appartenente al reparto reggimentale d'assalto, in violenti e ripetuti combattimenti per la conquista di una formidabile e ben munita posizione, affrontava il nemico in furiose lotte corpo a corpo, dando prova di mirabile coraggio. In una particolare circostanza slanciavasi con grande audacia contro una mitragliatrice avversaria che infliggeva gravi perdite ai nostri e, dopo accanito combattimento, la catturava, facendo anche alcuni prigionieri. — Monte Pertica (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

CARMINATI Angelo Giuseppe, da Bergamo, tenente complemento 18 reparto assalto. — Sotto il furioso tiro nemico, dando prova di slancio ed ardimento mirabili, per primo si spingeva all'assalto di un forte caposaldo, e dopo accanita lotta corpo a corpo, calorosamente vi si affermava. Ferito gravemente ad un piede, ricusava i primi soccorsi, e con insuperabile fermezza continuava ad incitare i dipendenti, condividendo con loro sino all'ultimo le dure vicende di due giornate di aspri combattimenti. — Monte Pertica (Monte Grappa), 25-26 ottobre 1918.

CARRETTA Carlo, da Sommo (Pavia), aspirante ufficiale 98 reggimento fanteria. — Accortosi che causa la mancanza del comandante, rimasto ferito, una compagnia si era sbandata, prontamente riordinava il detto reparto portandolo sotto vivo bombardamento in linea e quindi con un rapido sbalzo all'occupazione di una nuova posizione che seppe validamente rafforzare e mantenere contro i ripetuti contrattacchi dell'avversario. — S. Pietro di Gorizia, 10-15 ottobre 1916.

CARUGATI Antonio, da Milano, sottotenente complemento 18 reparto assalto. — Col proprio fermo e sereno contegno manteneva salda la compagnia del suo reparto, nonostante le forti perdite subite. Al momento dell'attacco slanciavasi innanzi per primo, impegnando viva lotta col nemico superiore in forze. Ferito, mentre coi suoi uomini snidava gli avversari dalle caverne, continuava con mirabile fermezza nel proprio compito, facendo venti prigionieri. — Monte Pertica (Monte Grappa), 25-26 ottobre 1918.

CASTELLARI Salvatore, da Casalgrande (Reggio nell'Emilia), capitano (M. T.), 76 reggimento fanteria. — Sempre primo ove maggiore era il pericolo, incitatore delle più vive energie, seppe, con la virtù dell'esempio, trasfondere nelle sue truppe te-

naria e valore. In una violenta offensiva nemica durata più giorni, resistette mirabilmente ai continui assalti, e contrattaccando risolutamente più volte, inflisse all'avversario gravi perdite, non cedendo neppure un palmo di terreno. — Ardre (Francia), 17-18 luglio 1918.

CASTELLI Benvenuto, da Milano, caporale 232 reggimento fanteria (M. M.). — Durante un furioso combattimento, prontamente di propria iniziativa fermava e radunava, sotto il violento bombardamento nemico, militari di altri reparti sbandatisi per mancanza di capi, ed alla testa di essi risolutamente accorreva dove più urgeva il bisogno di rinforzi, prendendo attiva parte al combattimento: mirabile esempio di fermezza e di valore. — Sabbionera (Medio Piave), 30 ottobre 1918.

CASU Antonio, da Sassari, tenente complemento 232 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia, con mirabile slancio la condusse alla conquista d'importanti obbiettivi, ottenendo, per virtù di esempio, dal proprio reparto già duramente provato, un nuovo straordinario sforzo contro la tenace resistenza nemica. Ferito gravemente non abbandonò il terreno della lotta che dopo essersi assicurato che tale resistenza era stata infranta. — Sabbionera (Medio Piave), 30 ottobre 1918.

CATAPANO Pietro, da San Giuseppe Vesuviano (Napoli), tenente complemento 23 reparto assalto. — Volontario di guerra, animato da ardente spirito combattivo, in due giorni di azione fu mirabile ed instancabile incitatore dei suoi bersaglieri, che seppe trascinare in ripetuti attacchi. In un assalto di particolare asprezza, dopo viva lotta corpo a corpo, travolgeva la resistenza dell'avversario, impossessandosi della posizione e catturando difensori e mitragliatrici. Manifestatosi un contrattacco nemico, balzava primo dalle nostre linee e col pugnale alla mano avventavasi contro gli avversari. Ferito, continuava con fermezza insuperabile a combattere, finchè cadeva dolorante ed esausto, e restando sul campo. — Monte Prassolan (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

CERETTI Giovanni, da Milano, caporale maggiore 128 reggimento fanteria (M. M.), n. 82673 matricola. — Ciclista, disimpegnava più volte e volontariamente il servizio di portaordini, attraversando all'uopo zone fortemente battute dal fuoco nemico. In un critico momento, visto che l'avversario stava per rompere un punto della nostra linea, con mirabile energia raccoglieva un manipolo di animosi e si spingeva arditamente sul tratto minacciato, contenendo col suo pronto intervento l'irruzione dell'avversario e dando tempo al giungere dei rincalzi. — Monte Pertica (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

CERONE Tommaso, da Napoli, capitano complemento 17 reggimento fanteria. — Alla testa della propria compagnia, arditamente si slanciava al contrattacco per contenere il nemico che era riuscito a metter piede sulla sponda destra del Piave, e, trascinando con l'esempio e con la fervente parola i dipendenti, saldamente occupava l'obiettivo assegnatogli, nel quale tenacemente resisteva alle sempre crescenti forze avversarie, finchè i suoi pochi superstiti vennero sopraffatti nell'impari lotta ed egli stesso rimase gravemente ferito in più parti. — Zenson di Piave, 15 giugno 1918.

CHILLE' Fortunato, da Napoli, sergente maggiore 276 compagnia mitragliatrici, numero 91356 matricola. — Alla testa della sua sezione mitragliatrici nell'attacco di forte posizione, con singolare coraggio trascinava i propri dipendenti sotto il violento fuoco d'artiglieria nemica. Colpito da scheggia di granata che nettamente gli asportava l'avambraccio sinistro, con mirabile forza d'animo restava al suo posto incorando i soldati finchè tutta la sua sezione raggiunse l'appostamento assegnatole. — Monte Santo, 14 maggio 1917.

CHIODO cav. Giovanni Battista, da Spezia (Genova), maggiore 2 reggimento alpini. — Comandante di battaglione in azione di retroguardia, con mirabile valore resistette saldo sulle posizioni a lui affidate, respingendo gli attacchi nemici. Ferito alla gamba di pallottola di mitragliatrice non volle abbandonare il combattimento, dando bell'esempio di fermezza e alto sentimento del dovere. — Val Gadena, 13 novembre 1917.

CHLUDZINSKA Concetta, da Lashoiviere (Russia), infermiera croce rossa italiana ospedale militare convalescenza Udine. — Infermiera volontaria della croce rossa italiana addetta ad un ospedale da campo che nel ripiegamento al Piave cadde in mano al nemico, restò impavida al suo posto di assistenza per volontaria decisione, onde non lasciare feriti ed ammalati senza cura in balia dell'avversario. Ammirabile esempio di altruismo e di squisito senso di carità, affrontò serenamente i gravi disagi che l'ostilità dell'occupatore non seppe risparmiarle, e successivamente sopportò la prigionia, nonchè l'accusa di spionaggio, con fiera nobiltà di animo invitto. — Ospedale Gervasutta (019), ottobre 1917-maggio 1918.

COCCIOLILLO Giuseppe, da Montemitro (Campobasso), soldato 395 compagnia mitragliatrici, n. 4333 matricola. — Sotto l'intenso tiro nemico disimpegnava con sprezzo del pericolo il servizio di porta ordini. Colpito mortalmente al petto, cercava ancora di raggiungere l'ufficiale per recapitargli un ordine ricevuto: insuperabile esempio di fermezza e di profonda devozione al dovere. — Capo d'Argine (Fossalta di Piave), 16 giugno 1918.

COLACICCHI Ranieri, da Anagno (Roma), sottotenente 59 reggimento fanteria. — Comandante di un'ondata di testa di una colonna di assalto, guidò con mirabile esempi di slancio e di valore i suoi soldati. Conquistata la prima trincea nemica, attaccò la seconda, ove impegnò lotta corpo a corpo conducendosi in modo da destare l'ammirazione dei difensori, finchè ferito gravemente fu catturato. — Col di Lana, 21 ottobre 1915.

COLASANTI Emidio, da Petrella Salto (Aquila), soldato 2 reggimento bersaglieri, numero 18287 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale 22 gennaio 1916*: — Precedendo in ricognizione il suo reparto nell'attacco di posizioni avversarie sotto il vivo fuoco di fucileria ed artiglieria, fu il primo a porre piede sulle linee di difesa nemiche, dando mirabile esempio di coraggio e sprezzo del pericolo. Impiegato più volte nella posa di tubi esplosivi per aprire varchi nei reticolati nemici, eseguì tale incarico con successo e audacia. Successivamente adibito al taglio da reticolati nemici, rimaneva ripetutamente ferito. — Costa d'Agra-Val Fonda, 22 settembre-8 ottobre 1915.

COLOMBERA Francesco, da Cordignano (Treviso), 127 reggimento fanteria (M. M.), n. 21383 matricola. — Balzato fuori tra i primi dalla trincea, raggiungeva con mirabile slancio l'obbiettivo. Accortosi poi che il nemico tentava di aggirare la compagnia, radunava alcuni compagni, e con essi avventavasi con mirabile audacia contro gli avversari, sventandone con viva lotta corpo a corpo l'insidia e rimanendo gravemente ferito. — Monte Pertica (Monte Grappa), 30 ottobre 1918.

COLOMBO Giuseppe, da Sobbiate Olone (Milano), sergente 132 compagnia mitragliatrici, n. 26782 matricola. — Capo mitragliatrice, allo sferrarsi di un contrattacco nemico, con prontezza ed ardimento si spingeva su di un piano della linea, ove più ferveva la lotta. Ferito in più parti, rimaneva sul posto sino alla fine del contrattacco, dando mirabile esempio di coraggio e di devozione al dovere. — Livenza, 1 novembre 1918.

COMMISSARI Vittorio, da Milano, aspirante ufficiale 72 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 23 agosto 1917*: — Durante il combattimento, rimasto gravemente ferito alla spalla de-

stra da pallottola esplosiva che gli causava in seguito l'amputazione dell'arto, continuava a tenere il comando del suo reparto, dirigendolo e tenendolo saldo in linea sotto intenso ed incrociato fuoco nemico. Luminoso esempio di valore, di calma, di energia e di alto sentimento del dovere. — Vallarsa, 20 ottobre 1917.

CORPODICRISTO Umberto, caporale maggiore 52 reggimento fanteria. — Volontariamente recavasi in servizio di pattuglia in zona assai vigilata e tenuta sotto il fuoco del nemico. Scontratosi con forze avversarie superiori si comportava assai valorosamente, riuscendo poi a ripiegare ordinatamente verso la trincea di partenza, portando in ispalla il suo ufficiale gravemente ferito e rimanendo lui stesso ferito in modo da rimanere mutilato di guerra. — Col di Lana, 3 ottobre 915.

CUCCIOLI Luigi, da Sant'Angelo dei Lombardi (Avellino), tenente 22 reggimento artiglieria campagna. — Ferito ad un ginocchio da scheggia di granata, rifiutò di entrare in luogo di cura e si curò ambulatoriamente. Allontanatosi il comandante della sua batteria egli ne assumeva il comando in piena azione e lo manteneva efficacemente e con valore, anche quando la batteria, cambiata posizione, dovette sostenere più dura e fiera lotta. — Quota 208 nord (Carso), 15 maggio - Quota 45 di Jamiano, 3-6 giugno 1917.

CULTRERRI Vincenzo, da Aidone (Caltanissetta), tenente complemento 537 compagnia mitragliatrici. — In un critico momento, in cui il battaglione del quale faceva parte era stato sorpreso da un attacco di mitragliatrici avversarie su di un fianco, di propria iniziativa spingevasi con mirabile audacia in posizione scoperta, e postatovi risolutamente la propria sezione, con violente e precise raffiche costringeva lo assalitore alla resa, catturando due mitragliatrici e facendo venticinque prigionieri. — S. Pietro Novello (Piave), 20 giugno 1918.

CURLI Bruno, da Reggio Emilia, sottotenente complemento 66 reggimento fanteria. — Ufficiale di sperimentato valore, comandante di compagnia in posizione molto battuta dall'artiglieria e dalla fanteria avversaria, teneva testa al nemico per molte ore, e infine trascinava coll'esempio il proprio reparto all'assalto, riportando una gravissima ferita per la quale restava in seguito mutilato degli arti inferiori. — S. Maria di Tolmino, 16 agosto 1915.

CURTI Luigi, da Bologna, soldato 1661 compagnia mitragliatrici, n. 12471 matricola. — In una ardita operazione della propria compagnia, per primo spingevasi con alcuni compagni ad aggirare la postazione di una mitragliatrice nemica, affrontandone i difensori con impari lotta corpo a corpo. Ferito ad un braccio e rimasto unico superstite del proprio nucleo, continuava violentemente a combattere con un avversario finchè lo traeva prigioniero e ne catturava la mitragliatrice; esempio mirabile di coraggio e di valore. — Monte Pertica (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

DAGNA Italo da Sanseverino Marche (Macerata), tenente 205 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia, con opportuna disposizione e con ardimento, conduceva i propri uomini alla riconquista di un elemento di trincea caduto in mano del nemico, catturava prigionieri, armi e materiali, riuscendo poi a ristabilire i collegamenti laterali, nonostante l'intenso fuoco avversario. Successivamente cadeva gravemente ferito sulla posizione conquistata. — Monte S. Marco 2-3-4 giugno 1917.

DAGNINO Torello, da Firenze, capitano 14 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 13 settembre 1916*: — Caduto ucciso in un assalto il comandante del suo battaglione, assumeva prontamente il comando del reparto stesso e per infondere nuovo slancio nelle truppe si portava in testa al primo nucleo, trascinando in tal modo, col suo esempio, tutti i rimanenti verso la conquista della trincea nemica, presso cui rimase gravemente ferito. — Cave di Selz, 21 ottobre 1915.

DAMIANI Mario, da Portoferraio (Livorno), capitano 1 reggimento granatieri. — Comandante di una compagnia che, per gli eventi della lotta, si trovò a presidio di una trincea completamente accerchiata, benchè ferito due volte consecutive da proiettili di fucile e una terza volta da scheggia di bomba a mano scoppiata nell'interno della trincea, col suo valoroso contegno incoraggiò i dipendenti alla più strenua difesa, trascinandoli a violenti contrattacchi all'arma bianca. Caduto dopo ostinato combattimento nelle mani del nemico, con grave rischio e nonostante le sofferenze per le ferite, cercò di raggiungere le proprie linee; avvistato mentre cautamente si allontanava e fatto segno a numerose scariche di fucileria, si arrestò solamente quando una quarta ferita lo immobilizzò, costringendolo alla resa. — Treschè Conca-M. Belmonte (Altipiano di Asiago), 30-31 maggio 1916.

DANI Dario, soldato 133 reggimento fanteria (M. M.). — Durante il violento, improvviso bombardamento nemico, che colpì ripetutamente la baracca ove egli si trovava addetto al telefono, rimase con fermezza da solo, al suo posto di dovere, sprezzante di ogni pericolo e continuando a telefonare. In altra successiva azione combattendo valorosamente, riportò grave ferita al viso che gli cagionò la perdita della vista. — Tolmino-Val Lagarina, aprile-maggio 1916.

DE ANGELIS Giulio, da Roma, caporale maggiore allievo ufficiale 82 reggimento fanteria. — Comandante di un plotone, lanciato il proprio reparto contro formidabile difesa nemica, alla testa dei suoi soldati, al grido di « Viva l'Italia! », agitando un drappo tricolore trasfuse in essi scossi da precedenti gravi combattimenti, novello entusiasmo. Caduto perchè ferito alle gambe, sempre agitando il tricolore continuò ad animare i dipendenti, prestandosi anche a soccorrere un soldato più di lui gravemente ferito. — Monte Sief, Sett-Sass, 27 ottobre 1915.

DE ANGELIS Giuseppe, da Mercato San Severino (Salerno), capitano carabinieri reali addetto 57 divisione. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con regio decreto 7 agosto 1919*: — Comandante i CC. RR. addetti ad una divisione di fanteria, durante lo svolgimento di un nostro attacco spiegò coraggiosa attività, tenacia e zelo nel compimento del suo speciale servizio. Più volte si portò ove la lotta ferveva maggiormente, spiegando opera efficacissima. Concorse personalmente e ripetutamente agli assalti sviluppati dalle nostre truppe. Riordinò e ricondusse in linea soldati sbandati. — Montello, 19-24 giugno 1918.

DE ANNA Giovanni, da Brindisi, tenente 13 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 16 agosto 1918*: — Comandante di una compagnia mitragliatrici, con sprezzo del pericolo e superando gravi ostacoli, la conduceva con perizia e valore mirabili all'attacco di forti posizioni, contribuendo efficacemente alla conquista di esse con ardita manovra in due successivi giorni di violenti combattimenti. — Zenson di Piave, 13-14 novembre 1917.

DE CANDIO Giovanni, da Castellaneta (Lecce), caporale 23 reparto bersaglieri assalto, n. 696 matricola. — Capo mitragliatrice, con mirabile sprezzo del pericolo postava allo scoperto la propria arma e con bene aggiustate raffiche scompigliava il nemico, infliggendogli gravi perdite. In un'azione successiva, rimasto ferito, non abbandonava il combattimento, continuando il fuoco finchè non ebbe sparato l'ultimo caricatore, e poscia, sotto il violento tiro avversario, tra grandi difficoltà portava in salvo la propria mitragliatrice. — Monte Prassolan-Col del Prà-Monte Asolone (Monte Grappa), 24-29 ottobre 1918.

DEL SORBO Domenico, da Nola (Caserta), appuntato reggimento cavalleggeri Aquila (27), n. 30261 matricola. — Con mirabile audacia affrontava da solo i serventi di una mitragliatrice nemica, ed in violenta lotta corpo a corpo li costringeva alla resa, catturando l'arma. — Madonna della Salute (Udine), 2 novembre 1918.

DE PERCIO Carmine, soldato 23 reparto bersaglieri assalto. — Porta mitragliatrice, per primo, con mirabile ardimento piombava nella trincea nemica, infliggendo gravi perdite ai difensori e costringendo alla resa i superstiti. Ferito gravemente da una bomba, continuava con mirabile fermezza a combattere, finchè non fu sostituito da un tiratore. — Monte Prassolan (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

DI PALMA Giovanni, da Oratino (Campobasso), soldato 33 reggimento fanteria, numero 11692 matricola. — Di propria iniziativa, con audacia singolare, penetrava isolato nelle trincee nemiche asportandone materiale bellico e riferendo importanti notizie che furono di grande utilità per la nostra successiva vittoriosa azione. Già distintosi per straordinario coraggio in precedenti azioni. — Monte Sasso Rosso (Sette Comuni), 18 giugno 1918.

DUMINI Amerigo, da Firenze, sergente 19 reggimento artiglieria campagna n. 57815 matricola. — Capo pezzo, ferito ad una gamba da pallottola di mitragliatrice nemica, insisteva ripetutamente ed otteneva di non lasciare il suo pezzo, e in successivi giorni di fuoco dava mirabile esempio ai dipendenti di attività e di ardimento. — Monte Pertica (Monte Grappa), 26-30 ottobre 1918.

FALCO Attilio, da Saluzzo (Cuneo), sottotenente 2 alpini. — In un violento attacco dell'avversario con forze preponderanti spiegò contegno esemplare, e valoroso portandosi più volte al contrattacco anche dopo essere stato gravemente ferito alla bocca e ritirandosi poi solo quando tutto il nucleo col quale operava fu distrutto o fatto prigioniero. — Monte Cimon, (Sette Comuni), 30 maggio 1916.

FATTORI Vincenzo, da Cavezzo (Modena), tenente 230 reggimento fanteria (M. M.). — Trasfondeva entusiasmo, slancio ed ardimento nel suo reparto e con esso, sotto il violento fuoco di artiglieria e di mitragliatrici avversarie, raggiungeva una assai contrastata posizione, irrompendo nelle trincee nemiche e oltrepassandole. Contrattaccato da forze soverchianti, incorava ed incitava i suoi soldati ad una tenace difesa, impegnandoli in lotta a corpo a corpo dopo avere esaurite tutte le munizioni disponibili. — Monte Santo (Gorizia), 14 maggio 1917.

FERRARELLI Francesco, da Sonteramo in Colle (Bari), sergente 1635 compagnia mitragliatrici, n. 5485 matricola. — Comandante di una sezione mitragliatrici, attraverso ad una zona fortemente battuta dal tiro nemico di artiglieria e mitragliatrici, dando mirabile prova di sprezzo del pericolo, trascinava con l'esempio i propri uomini all'attacco di una ben munita posizione finchè, colpito a morte, lasciò gloriosamente la vita sul campo. — Monte Pertica (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

FERRI Agostino, da Bologna, sottotenente 90 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, la guidava con slancio ammirevole all'assalto di un forte trincerone che riusciva a conquistare; ferito ad una spalla mentre si accingeva ad assaltare una successiva trincea nemica, non destisteva dalla lotta, se non quando, raggiunto l'obiettivo e di nuovo gravemente ferito, veniva catturato coi pochi ardimentosi suoi seguaci superstiti. — Mrzli, 21 ottobre 1915.

FIORAVANTI Carlo, da Roma, sergente 13 reggimento artiglieria campagna. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 20 agosto* 1916: — Sostituì, spontaneamente, un capo pezzo mancante, e diresse, con grande sangue freddo e precisione, il fuoco del proprio cannone soggetta a perdite gravi, cagionate dal tiro di artiglieria nemica di medio calibro, fino a quando non cadde egl stesso gravemente ferito. — Già distintosi in precedenti azioni. — Falzarego, 31 ottobre 1915.

FRAMMONDI Giovanni Battista, da Rocca d'Evandro (Caserta), aspirante ufficiale 230 reggimento fanteria (M. M.). — Trasfondeva entusiasmo, slancio ed ardimento nel suo reparto e con esso, sotto il violento fuoco di artiglieria e di mitragliatrici avversarie, raggiungeva una assai contrastata posizione, irrompendo nelle trincee nemiche e oltrepassandole. Contrattaccato da forze soverchianti, incorava ed incitava i suoi soldati ad una tenace difesa, impegnandoli in lotta a corpo a corpo dopo avere esaurite tutte le munizioni disponibili. — Monte Santo (Gorizia), 14 maggio 1917.

FRAPPOLLI Gino, da Cassino (Roma), caporale 22 reggimento fanteria, n. 1123 matricola. — Mirabile esempio di slancio e di valore, per primo balzava risolutamente nella trincea nemica, fugandone i difensori a colpi di baionetta e bombe a mano. Di propria iniziativa organizzava quindi con la sua squadra la difesa della posizione e tenacemente resisteva a violenti contrattacchi. — Osteria del Forcelletto (Monte Grappa), 25-26 ottobre 1918.

FRATONI Giuseppe, da Paciano (Perugia), soldato 23 reparto assalto, n. 3692 matricola. — Sempre calmo ed ardimentoso, tra i primi muoveva all'assalto, e, trascinando con l'esempio e con la parola i compagni, per primo giungeva sulla linea nemica dove, con lancio di bombe a mano ed in lotta corpo a corpo, infliggeva gravi perdite ai difensori. Nei ripetuti contrattacchi sferrati dall'avversario incitava col suo mirabile contegno i compagni e validamente concorreva a respingere gli assalitori, finchè rimase gravemente ferito. — Monte Pertica (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

FUMANELLI Casimiro, da Foggia, tenente 55 reparto assalto. — Esempio preclare di salde virtù militari, alla testa di pochi uomini e sotto violento fuoco nemico di interdizione si slanciava risolutamente all'attacco di una forte posizione, e, penetratovi con accanite lotte corpo a corpo e col lancio di petardi, costringeva alla resa i difensori, catturando fucili e mitragliatrici. Ferito, non abbandonava il suo posto di combattimento, ma tenacemente continuava a sparare sull'avversario. — Val Bocchette-Monte Prassolan (Monte Grappa), 24-25 ottobre 1918.

FURIA Paolo, da Mazzarino (Caltanissetta), soldato 141 reggimento fanteria (M. M.). — Facente parte di una pattuglia in agguato per catturare portatori nemici di giornali ed opuscoli di propaganda, rimasto gravemente ferito agli occhi, con conseguente perdita della vista, senza perdersi di animo permaneva sul posto, incoraggiando i compagni alla resistenza e dando così bella prova di coraggio, forza d'animo ed elevato sentimento del dovere. — Val Rio Freddo (Val d'Astico), 12 luglio 1918.

GADDINI Roberto, da Rimini (Forlì), tenente 83 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 23 marzo 1919:* — Durante un violento attacco nemico rimasto unico ufficiale in una compagnia mitragliatrici, ne assumeva il comando e manteneva in posizione le sue sezioni, sebbene quasi circondato e fatto segno a violento lancio di bombe a mano da parte dell'avversario. Ferito, continuava con infaticabile ardore e con sprezzo del pericolo a dirigere il fuoco, accorrendo or presso l'una or presso l'altra arma più minacciata, finchè i reparti giunti in rinforzo non si gettarono al vittorioso contrattacco. — Quota 800 sud di Madoni (Bainsizza), 4 settembre 1917.

GALLO Francesco, da Alberona (Foggia), sergente 1723 compagnia mitragliatrici, numero 31327 matricola. — Capo mitragliatrice addetto ad un reparto d'assalto, avuta l'arma distrutta da una granata avversaria, raccoglieva pochi uomini ed alla testa di essi risolutamente si slanciava fuori delle nostre posizioni, attraverso una zona battuta dall'artiglieria nemica. Cacciatosi quindi con mirabile audacia nella mischia in aiuto degli arditi, atterrava a colpi di bombe numerosi nemici, validamente cooperando all'esito felice dell'azione. — Monte Pertica (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

GANINI cav. Luigi, da Iatrinoli (Reggio Calabria), maggiore 79 reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione, con l'esempio e con l'ascendente morale, seppe infondere nei suoi dipendenti alto spirito di strenua resistenza talchè si mantennero sulle loro posizioni benchè soggette a violenti e continui bombardamenti ed assalti di fanteria nemica. Successivamente nell'attacco di ben munita e forte posizione nemica, benchè ferito ad un occhio, rimaneva al suo posto di combattimento animando i gregari a persistere nella difficile azione nonostante le sensibili perdite, sino al termine di essa. — Chiesa di Vallarsa (Val Terragnolo) Monte Majo, maggio-giugno 1916.

GARRISI Angelo, da Tricase (frazione Caprarica) (Lecce), soldato 239 reggimento fanteria (M. M.). — Con insuperabile ardimento, insieme con alcuni compagni da lui incitati con la parola e con l'esempio, piombava di propria iniziativa su di una mitragliatrice avversaria che batteva d'infilata una nostra colonna d'attacco, ed *in* violenta lotta corpo a corpo ne metteva fuori combattimento parte dei serventi e parte ne catturava. — Monte Pertica (Monte Grappa), 24-27 ottobre 1918.

GASPAROTTO Antonio, da Cinto Caumaggiore (Venezia), sergente 37 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 929 matricola. — Capo pezzo in una batteria violentemente controbattuta, atterrato da un colpo nemico che gli asportava il braccio destro, sollevavasi con supremo sforzo su di un fianco ed incitava con fiere parole i compagni alla lotta: esempio insuperabile di stoica fermezza e delle più salde virtù militari. — Zenson di Piave, 30 ottobre 1918.

GAVEGLIA Luigi, da Roccasecca (Caserta), sergente maggiore 1060 compagnia mitragliatrici, n. 30851 matricola. — Vice comandante di una sezione mitragliatrici, durante un forte attacco nemico prontamente accorreva presso un'arma disponendola per controbattere un nucleo di mitragliatrici avversarie. Ferito gravemente al viso, iniziava, ciò nonostante, il tiro e non lasciavasi trasportare al posto di medicazione che dopo essersi assicurato dell'efficacia di esso: esempio mirabile di fermezza e di alto sentimento militare. — Col di Prai (Monte Grappa), 31 ottobre 1918.

GELMETTI Umberto, da Bordolino (Verona), capitano 77 squadriglia aviatori. — *La motivazione della medaglia d'argento concessagli con decreto luogotenenziale 3 luglio 1919, è sostituita dalla seguente:* — Ardito e calmo pilota, in numerosi voli di guerra dava prova di alto valore. Volontariamente eseguiva un volo notturno per compiere importante, ardita operazione e la conduceva a termine con rara perizia e meraviglioso ardimento in circostanze eccezionalmente difficili. — Cielo del Carso, maggio 1917; Basso Piave, 31 maggio 1918.

GIACOMELLI Elfrido, da Pisa, tenente complemento 127 reggimento fanteria (M. M.). — Aiutante maggiore di battaglione, coadiuvò efficacemente il proprio comandante durante strenua lotta. Sotto il violento fuoco nemico riunì gruppi di soldati sbandati e con fermezza e valore li ricondusse in linea. In un secondo tempo, caduto ferito il comandante di una compagnia, lo sostituì nel comando di propria iniziativa, e con intelligenza e bravura guidò il reparto all'assalto, determinando lo scompiglio e la fuga del nemico, ed assicurando a noi la tanto contrastata vittoria. Mirabile esempio di alto sentimento del dovere, di sprezzo del pericolo e di abnegazione. — Monte Pertica, 27 ottobre 1918.

GIUDICE Carlo, capitano 224 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia in posizione avanzata, attaccata dal nemico in forze, vi si mantenne anche quando, mancato il collegamento laterale, si trovò isolato col reparto, sul quale il nemico concentrava il suo sforzo. Assalito e quasi accerchiato, tenne fermo fino all'estremo, finchè, mancatigli gli ufficiali e ridotti i gregari a pochi superstiti, si ritirò ferito, e solo quando gliene pervenne l'ordine. — Monte Xomo, 2 giugno 1916.

GIUDICI Domenico, da Collagna (frazione Vallisnera) (Reggio nell'Emilia), caporale 72 reparto assalto, n. 8191 matricola. — Capo mitragliatrice, fu sempre mirabile esempio di coraggio e fermezza. Nella particolare circostanza, in cui la propria compagnia, passato il Piave per primo, rimase per tre giorni isolata sulla sponda nemica, partecipò con audacia e fermezza all'aspro combattimento. Di fronte all'avversario che premeva da presso, avuta la propria mitragliatrice inceppata, continuò a combattere con la pistola, e, ferito ad una gamba, persistè nella lotta finchè il nemico non fu ricacciato. — Falzè di Piave, 27-29 ottobre 1918.

GIULIANI Antonio, da Frattamaggiore (Napoli), soldato 239 reggimento fanteria (M. M.). — Porta arma in una sezione pistole mitragliatrici, durante un furioso contrattacco nemico rimasto ferito gravemente ad una mano, con mirabile esempio di stoica fermezza rinunziò a recarsi al posto di medicazione, e continuò a prestare l'opera sua finchè la posizione non fu in nostro saldo possesso. — Monte Pertica (Monte Grappa), 24-27 ottobre 1918.

GIZZI Camillo, da Roma, sottotenente 239 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un plotone, alla testa dei suoi uomini con grande perizia e mirabile audacia attaccava una forte posizione, trascinando con l'esempio i dipendenti, finchè, colpito a morte da un proiettile di mitragliatrice nemica, cadde gloriosamente sul campo dell'onore, continuando fino all'ultimo ad incitare i suoi uomini alla conquista dell'obiettivo. — Monte Pertica (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

GRAZIANO Antonio, da Barletta (Bari), capitano 2 reggimento artiglieria campagna. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 3 marzo 1918*: — Comandante di una batteria campale, allo scopo di meglio accompagnare le fanterie nell'attacco, prendeva posizione in località molto esposta e a breve distanza dal nemico. Con fermo ed audace contegno riusciva ad arrestare un contrattacco nemico, attirando sulla sua batteria il violento fuoco dell'artiglieria nemica di ogni calibro. Nonostante il tiro nemico gli avesse messo fuori servizio tre pezzi, continuava il fuoco col solo pezzo rimastogli sino al termine della azione. — — Zona di Monfalcone-Debeli Sabbici, 12-30 maggio 1917.

GRIMALDO cav. Vincenzo, da Venezia, maggiore 221 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 23 marzo 1919*: — Sotto l'intenso tiro di artiglieria e mitragliatrici nemiche che battevano i varchi di uscita dalle nostre trincee, ardimentoso e sprezzante del pericolo disponeva ed incitava i suoi uomini a raggiungere l'obbiettivo assegnatogli. Ferito, seguitava ancora con entusiasmo nel proprio compito, dando bello esempio di alto sentimento del dovere e di virtù militari. — Sober (Gorizia), 19 agosto 1917.

GROSSI Riccardo, da Novara, sottotenente complemento 1664 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrice, ferito durante un attacco di soverchianti forze nemiche che già avevano occupato la nostra prima linea, rimaneva con mirabile fermezza al suo posto di combattimento. Avuta una mitragliatrice distrutta dall'artiglieria avversaria, personalmente e con insuperabile sprezzo del pericolo faceva funzionare l'unica arma rimastagli, e, con bene aggiustate raffiche, concorreva a contenere ed a respingere l'avversario. Slanciatosi quindi al contrattacco, per primo giungeva sulla posizione contesa. — Monte Pertica (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

GUERRIERI-CONZAGA Anselmo, da Bologna, tenente 6 reggimento artiglieria fortezza. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 29 maggio 1919*: — Comandante di una sezione d'artiglieria da fortezza, con intelligente, audace e tempestiva iniziativa, apriva il fuoco sul nemico mentre si delineava un suo attacco, controbattuto violentemente per tre giorni, anche con proietti a gas asfissianti, nonostante la distruzione del suo posto di comando, manteneva la linea avversaria sotto l'azione ininterrotta dei suoi pezzi, dando mirabile prova di fermezza e di sprezzo del pericolo. — Colle della Selva, 22-24 ottobre 1917.

GUERRIERO Domenico, da Mola di Bari (Bari), soldato 151 reggimento fanteria (M. M.), n. 385 matricola. — In combattimenti durati più giorni, per la conquista di forti posizioni, animato da alto sentimento militare, dimostrava mirabile coraggio, calma e sprezzo del pericolo. Slanciantosi fra i primi contro le trincee nemiche, venne in aspra lotta gravemente ferito ad un arto che in seguito gli si dovette amputare. — S. Martino del Carso-Bosco Cappuccio, agosto 1915.

GUIDA Osvaldo, da Pulsano (Lecce), aspirante ufficiale 130 reggimento fanteria (M. M.). — Alla testa del suo reparto piombava per primo nella trincea nemica facendovi numerosi prigionieri. Rimasto ferito da baionetta e da palletta di shrapnel, persisteva nella lotta per tutta la giornata, ricacciando con mirabile valore il nemico che ripetutamente si portò al contrattacco; finchè, nuovamente colpito ed esausto, dovette abbandonare la lotta. — Doberdò (quota 144), 1 novembre 1916.

LENZI Gaspare, da Roma, tenente 3 reggimento artiglieria montagna. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto ministeriale 7 agosto 1919*: — Comandante di una batteria da montagna, in posizione avanzata, improvvisamente assalito dal nemico, postati i pezzi allo scoperto in linea con la fanteria, strenuamente combattè fino all'arrivo dei rincalzi, dando prova di mirabile slancio e abilità di comando. In successive azioni, sebbene coi pezzi allo scoperto e intensamente battuti, si mantenne impavido per cinque ore sulla posizione, infliggendo gravi perdite all'avversario. — Monte Sisemol, 10-13 novembre 1917.

LIMONCI Giuseppe, da Lauria (Potenza), caporale 1660 compagnia mitragliatrici, numero 4215 matricola. — Tiratore di una mitragliatrice, rimasto ferito gravemente durante un furioso attacco nemico, non abbandonò la sua arma e continuò con insuperabile fermezza a sparare finchè dal comandante della sezione venne fatto sostituire. — Monte Pertica (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

LISCI Giovanni, da Fluminì Maggiore (frazione Buggerru) (Cagliari), sergente maggiore 21 reggimento fanteria, n. 42743 matricola. — Comandante di una sezione mitragliatrici, rimasto con pochi superstiti, con valore pari all'ardire postava le sue armi su di linea avanzata, da dove con fuoco micidiale faceva retrocedere forze nemiche muoventi all'attacco. Rimasto sepolto per lo scoppio di una granata avversaria che gli metteva fuori uso le armi, riavutosi e liberatosi, si lanciava all'assalto, cooperando validamente coi suoi uomini alla rioccupazione della posizione ed al suo mantenimento contro nuovi ritorni offensivi del nemico. — Monte Pertica (Monte Grappa), 25-27 ottobre 1918.

LOMAGLIO Pasquale, da Bitonto (Bari), tenente complemento 47 reggimento fanteria. — Comandante di plotone, in aspro combattimento assumeva volontariamente il comando della 1ª ondata di assalto e la conduceva con perizia ed ardimento. Ferito, si mantenne al suo posto nonostante la posizione fosse bersaglio a intenso fuoco nemico, adoprandosi pel trasporto di feriti gravi e la raccolta degli sbandati. Nuovamente ferito, lasciava il reparto solo per ingiunzione del proprio comandante. — Dosso Faiti, 14-15 maggio 1917.

LOMBARDI Umberto, soldato 20 reggimento fanteria. — Sempre primo in ogni impresa rischiosa, si distinse per coraggio e perizia nel tener testa di notte con pochi uomini, messi alla sua dipendenza per l'occasione, in un attacco nemico contro un nostro posto avanzato. Incaricato del servizio di porta ordini del battaglione, disimpegnò durante il combattimento il suo compito con grande ardimento e sprezzo del pericolo. Rimasto gravemente ferito fu di nobile esempio e di incoraggiamento ai compagni pel suo contegno ammirevole. — S. Michele, agosto 1916; Oppacchiasella, settembre 1916.

LOMBARDO Vito, da San Pietro Clarenza (Catania), sergente 18 reparto assalto, numero 5201 matricola. — Duranteun nostro attacco contro un forte caposaldo, alla testa dei proprio uomini si spingeva con mirabile audacia dove maggiormente ferveva la mischia, e, varcati a viva forza i reticolati delle difese violentemente battuti dal fuoco incrociato delle mitragliatrici nemiche, tra i primi si slanciava in una caverna occupata dagli avversari. Annientati questi, si spingeva sul rovescio della posizione, travolgendo ogni tentativo di resistenza. Visto cadere poco lungi il proprio capitano, con mirabile ardimento ne contendeva la salma all'avversario, e, ad azione ultimata, da solo, sotto violento fuoco, la portava poi nelle nostre linee. — Monte Pertica (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

LOMMI Lodovico, da Fiorenzuola d'Arda (Piacenza), capitano 23 reparto assalto. — Con generoso ardimento e con sicura fede trascinava la propria compagnia alla conquista di formidabili posizioni, ed in una travolgente avanzata, precedendo i suoi uomini li infiammava del proprio entusiasmo, infrangendo irresistibilmente le successive accanite resistenze nemiche. Ferito da una granata avversaria, continuava con insuperabile fermezza a combattere e non consentiva ad essere allontanato, se non dopo aver visto occupata la linea contesa ed il nemico in fuga. — Monte Pertica (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

LUCCARDI Mario, da Trieste, *caporale maggiore 23 reparto assalto.* — Accorso tra i primi a combattere come volontario di guerra per la italianità della sua terra natale, durante un combattimento particolarmente aspro, da solo slanciavasi con insuperabile audacia sopra una mitragliatrice nemica, e a colpi di bombe la riduceva al silenzio, facendo tre prigionieri. — Monte Prassolan (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

LUCHINAT Paolo, da Firenze, capitano 52 reggimento artiglieria campagna (M. M.). — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 10 giugno 1917* : — Dando esempio di singolare coraggio e di alte virtù militari continuava a dirigere con calma e serenità il tiro della sua batteria portata sulla linea delle fucilerie, e in circostanze molto difficili, nonostante che l'osservatorio venisse ripetutamente colpito in pieno da granate nemiche. — Gorizia, 10 agosto 1916.

LUTI Giuseppe, da Prato in Toscana (Firenze), soldato 127 reggimento fanteria (M. M.), n. 8515 matricola. — Mirabile tipo di soldato coraggioso ed intelligente, visto cadere, durante un aspro combattimento, tutti i propri ufficiali, con insuperabile spirito aggressivo si metteva alla stesta della compagnia, e per ben tre volte la trascinava impetuosamente all'attacco di una posizione perduta, che infine riconquistava, ponendovi piede per primo. — Monte Pertica (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

MAFFIOLI Eugenio, da Cremona, sergente 214 reggimento fanteria (M. M.), n. 95 matricola. — Nei difficili momenti del nostro ripiegamento al Piave fu esempio luminoso di alte virtù militari. Con rara audacia volontariamente eseguiva una assai rischiosa ricognizione nelle linee nemiche, conducendola a termine sebbene nell'eseguirla venisse ferito. Colpito gravemente una seconda volta, mentre rientrava al reparto per rendere conto della ricognizione, insisteva per non essere allontanato dal posto di combattimento. — Monte Piatto, 24-25 ottobre 917.

MANCA Enrico, aspirante ufficiale 124 reggimento fanteria (M. M.). — Ardito e sprezzante del pericolo, dopo essersi distinto in momenti difficili, prendeva parte col suo plotone all'assalto di una trincea nemica. Rimasto ferito, non si allontanò dal combattimento che in seguito ad una seconda e più grave ferita. — Quota 208 sud (Carso), 12 agosto 1916.

MARCHI Sabatino, da Tossignano (Bologna), soldato 221 reggimento fanteria (M. M.), n. 19132 matricola. — Durante il combattimento restava constantemente presso l'ufficiale di cui era attendente, anche dopo essere stato ferito alla testa, e con l'esem-

pio incitava i compagni, destandone l'emulazione. In una particolare circostanza prontamente assumeva il comando di una squadra della quale era caduto il comandante e la teneva con grande abilità e con mirabile valore. — Capo d'Argine (Fossalta di Piave), 16 giugno 1918.

MARI Giuseppe, da Tolentino (Macerata), sottotenente 256 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto ministeriale 20 luglio 1919*: — Catturato, mentre in esecuzione di ordini ricevuti restava al suo posto di osservazione in primissima linea, e trattenuto dietro i reparti d'attacco nemici che avevano sfondato le linee nostre, con calmo coraggio e raro accorgimento, traeva in inganno i suoi custodi, quindi liberati alcuni dei nostri, piombava di sorpresa in un camminamento alle spalle di una colonna nemica d'attacco, scompigliandola e conducendo più di duecentocinquanta prigionieri nelle nostre linee sotto il violento fuoco dell'artiglieria avversaria. — Salettuol (Piave), 15 giugno 1918.

MARIOTTI cav. Mario, colonnello comandante 92 reggimento fanteria. — Comandante di un reggimento durante una poderosa offensiva nemica, ed in una situazione assai critica e pericolosa, impiegando con intelligenza e tempestivamente le poche truppe di riserva a propria disposizione, riusciva a parare una grave minaccia per la difesa di tutto il settore. Seppe con la sua azione personale contenere l'avanzata nemica dapprima, e poscia arrestarla definitivamente. — Osteria del Lepre (Monte Asolone), 18 dicembre 1917.

MAROTTA Eugenio, da Messina, tenente complemento 76 reggimento fanteria. — Comandante di un'ondata di assalto guidò i suoi dipendenti con slancio e valore. Ferito ad una gamba e medicatosi alla meglio continuò nell'azione, finchè rimase una seconda volta e più gravemente ferito. — Nad Logeu, 14 agosto 1916.

MARTINELLI Adullo, da Massa Martana (frazione Vispri) (Perugia), sergente maggiore 239 reggimento fanteria (M. M.). — Durante un contrattacco avversario opponeva col proprio plotone salda resistenza. Ferito da una pallottola di mitragliatrice nemica, non abbandonava il suo posto di combattimento finchè l'assalitore non fu definitivamente respinto: mirabile esempio di fermezza e di alto sentimento militare. — Monte Pertica (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

MARZIANI Armando, da Pesaro (Pesaro e Urbino), sottotenente complemento 72 reparto assalto. — Comandante di un plotone, nella circostanza in cui la propria compagnia, passato il Piave per prima, rimase per tre giorni isolata sulla sponda nemica, col grande ascendente acquistato sui suoi arditi, li mantenne saldi e pugnaci contro gli impetuosi attacchi dell'avversario, e sgominatolo, li condusse alla riconquista di un paese. Esempio costante e mirabile di coraggio e serena fermezza. — Falzè di Piave, 27-29 ottobre 1918.

MASTRORILLO Stanislao, da Terlizzi (Bari), soldato 221 reggimento fanteria (M. M.), n. 5662 matricola. — Durante un nostro contrattacco, combatteva a colpi di bomba e con la baionetta, dando nobile esempio ai compagni di coraggio e di sprezzo del pericolo e tenendosi sempre presso il proprio ufficiale di cui era attendente. Rimasto quest'ultimo gravemente ferito, lo portava in salvo sotto il violento tiro nemico di artiglieria e mitragliatrici, dopo aver atterrato due avversari che gli intimavano la resa. — Caposaldo di Croce (Fossalta di Piave), 16 giugno 1918.

MATTEUCCI Francesco, da Gubbio (Perugia), sottotenente milizia territoriale, 2078 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici per quattro giorni continui sotto il fuoco intenso avversario, contribuì efficacemente a prolungare la strenua difesa. Due volte ferito rifiutò di abbandonare il posto di combattimento, ma proseguì con calma e serenità a compiere il proprio dovere, finchè, gra-

vémente ferito una terza volta, dovette con rammarico abbandonare la posizione, pur incitando, nel nome d'Italia, i pochi superstiti alla resistenza fino al sacrificio. Mirabile esempio di elevate idealità e di altissimo sentimento del dovere. — Saletto (Piave), 15-18 giugno 1918.

MATTIOLI Francesco, da Montecassiano (Macerata), tenente 2 batteria bombarde. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 22 novembre 1917*: — Comandante di una sezione di bombarde, violentemente controbattuta da grossi calibri avversari, continuava ininterrottamente l'azione delle sue armi nonostante si fosse sviluppato un incendio in una riservetta di cariche, un pezzo fosse stato colpito in pieno, ed egli stesso fosse rimasto ferito ad un braccio. — Castagnevizza, 12-14 maggio 1917.

MEDVEZ Michele, da Cividale nel Friuli (Udine), tenente complemento 23 reparto assalto. — Ardito nell'assalto, sereno e tenace nella resistenza, conduceva arditamente il proprio plotone all'attacco di una posizione, e nonostante le forti perdite subite, con pochi superstiti in un ultimo balzo la conquistava. Slanciavasi quindi da solo, con audacia insuperabile, contro rincalzi avversari annidati in una caverna, col violento lancio di bombe impediva loro di affluire sulla linea. Ferito ad una gamba, non consentiva ad essere allontanato che quando il possesso della nuova posizione fu sicuramente stabilito. — Monte Prassolan (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

MINISCI Giuseppe, da San Cosmo Albanese (Cosenza), sottotenente complemento 18 reparto assalto. — Alla testa del proprio reparto, tra i primi raggiungeva la linea contesa, e slanciatosi all'imbocco delle caverne catturava in una di esse, con l'aiuto di soli tre militari, cinquanta avversari, che sotto il violento tiro d'interdizione della difesa, conduceva nelle nostre linee. Manifestatasi la reazione nemica, con pochi uomini e con una mitragliatrice opponeva tenace resistenza a ripetuti contrattacchi, validamente cooperando ad infrangerli. Il giorno successivo, sebbene contuso al viso, partecipava volontariamente ad un nuovo aspro combattimento, dando mirabile prova di tenacia e di valore. — Cima Pertica (Monte Grappa), 25-26 ottobre 1918.

MINNETTI Raffaele, da Aquila, sottotenente 17 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 16 marzo 1916*: — Condusse con slancio e fermezza esemplare il suo reparto all'assalto e nè lo ritrasse poi con somma perizia in seguito ad ordine superiore. Con grande energia e valore ripetè la prova destando l'ammirazione fra i dipendenti che lo seguirono con slancio e ardire. Volontariamente aiutò i portaferiti al ricupero dei caduti. — Vermigliano, 30 giugno 1915.

MIOVILOVICH Wladimiro, tenente 31 reggimento fanteria. — Alla testa del suo plotone si portò all'attacco di sorpresa di una trincea nemica. Scoperto dall'avversario sostenne mirabilmente la lotta, sebbene ripetutamente ferito, sino al completo ed ordinato ripiegamento del suo reparto. — Punta di Mezzo del Marmolada, 30 giugno 1916.

MOCERINO Salvatore, da Pomigliano d'Arco (Napoli), caporale maggiore 239 reggimento fanteria (M. M.), n. 17059 matricola. — In un critico momento venuto a mancare il comandante del plotone, risolutamente assumeva il comando del reparto, e riorganizzatolo lo conduceva arditamente all'assalto. Gravemente ferito continuava nelle proprie mansioni e non consentiva a farsi trasportare al posto di medicazione che dopo vive insistenze dei superiori. Esempio mirabile di fermezza e di alto sentimento militare. — Monte Pertica (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

MONASTRA Calogero, da San Marco d'Alunzio (Messina), soldato 240 reggimento fanteria (M. M.). — Durante un aspro e violento combattimento, caduto il capo squadra, con pronta ed animosa iniziativa assumeva il comando del reparto, ed imprimendogli il più impetuoso impulso aggressivo con esso spingevasi fin sulla posizione avversaria, dove, dopo furiosa lotta corpo a corpo, catturava due mitragliatrici e faceva alcuni prigionieri. — Monte Pertica (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

MONDELLI cav. Domenico, da Abissinia, tenente colonnello 242 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto ministeriale 7 agosto* 1919: — Assunto, durante il combattimento, il comando di un reggimento, si slanciava per primo alla riconquista di importante posizione, catturando mitragliatrici e facendo numerosi prigionieri. In successive azioni mentre col suo battaglione trovavasi di rincalzo, avendo intuito che l'intenso fuoco dell'artiglieria e mitragliatrici nemiche rallentavano l'impeto dell'attacco dei nostri, seguendo l'impulso del suo animo forte ed ardimentoso, accorreva sollecitamente in prima linea per accertarsi della situazione, rimanendo gravemente ferito da una scheggia di granata. Tuttavia non si allontanava dal posto di combattimento finchè non fu sicuro del saldo mantenimento della nostra linea. — Sasso-Col del Rosso, 10-20 giugno 1918.

MONTAROLO Leone, da Trino (Novara), soldato 28 reparto assalto. — Offertosi per scoprire la postazione di mitragliatrici nemiche che causavano forti perdite al reparto, raggiungeva abilmente il suo intento, e pur avendo riportato gravi perdite, costringeva l'avversario a spostare l'arma. — Remanziol (Piave), 30 ottobre 1918.

MORRONI Clodoveo, da Gualdo Tadino (Perugia), tenente 152 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un plotone, conduceva il suo reparto più volte all'assalto, con slancio, coraggio ed arditezza mirabile. Ferito il comandante di un attigua sezione mitragliatrici, ne assunse il comando impiegandola tempestivamente con fermezza e sicuro criterio. Colpito gravemente, si allontanava dalla linea del fuoco, solo quando le sofferenze della ferita e il sangue perduto ne abbatterono l'ardimento. Esempio di mirabili virtù militari. — Monte Fior, 7-8 giugno 1918.

MURATORIO Giovanni Marino, da Silvano d'Orba (Alessandria), soldato 9 reparto assalto n. 4057 matricola. — In un aspro combattimento fu di mirabile esempio ai compagni. Ferito e contuso da un colpo di bombarda, non volle farsi accompagnare al posto di medicazione, ed al segnale dell'attacco fu tra i primi a slanciarsi sul nemico impegnato viva lotta e concorrendo alla cattura di avversari e di materiale bellico. Soltanto ad azione ultimata si fece medicare. — Monte Asolone, 29 ottobre 1918.

NAPOLETANO cav. Gaetano, da Airola (Benevento), tenente colonnello 39 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col regio decreto 7 settembre* 1919: — Sprezzando ogni pericolo, con audacia e intelligente fermezza, guidava il proprio reggimento sotto violento fuoco avversario, affermandosi in difficili e successive posizioni e premendo il nemico tanto da presso e con tale intensità d'azione e di fuoco, da fargli ritenere d'aver di fronte forze assai superiori: lo costringeva, perciò, a ripiegare in disordine, gli faceva numerosi prigionieri e ricuperava grosse bocche da fuoco e molto materiale da guerra. — Montello, 19-24 giugno 1918.

NEGRI Giovanni, da Novara, sergente maggiore 456 compagnia mitragliatrici n. 37170 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 15 settembre* 1918: — Sotto violento bombardamento continuò, per tutta la giornata, a falciare masse nemiche, che tentavano di sfondare le nostre linee. Rimasta la compagnia priva di ufficiali, assunse il comando delle due sezioni, e lo conservò in modo ammirevole per l'intera notte seguente. Il mattino dopo, riusciva a ritirarsi portando in salvo una mitragliatrice ed i pochi che erano sfuggiti alla morte nell'impari lotta. — Monte Melette davanti, 22 novembre 1917.

NEVA cav. Alfredo, da Maddaloni (Caserta), capitano 76 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia in aspri combattimenti, perduti tutti i suoi ufficiali, si prodigò con mirabile attività e coraggio, finchè sbalzato dallo scoppio di una granata di grosso calibro e perduta la favella, dopo di aver chiesto, con insistenza e per iscritto, di rimanere presso il reparto, fu obbligato del comandante di battaglione a lasciare il luogo dell'azione. — Nod-Logen, 14-17 agosto 1916.

NORCEN Antonio, di S. Donà di Piave (Venezia), capitano 1 reggimento artiglieria montagna. — Comandante di una batteria da montagna, col suo valoroso contegno, sprezzante di qualsiasi pericolo, portava i pezzi sulle linee più avanzate allo scopo di agevolare l'attacco delle fanterie, ostacolato da forte resistenza nemica. Ferito da granata alla testa e con febbre altissima, non volle lasciare il comando della batteria, finchè non ebbe ultimato il suo compito. — Monte S. Michele - Cotici, 10-11 agosto 1916.

OTTOBONI Giuseppe, da Torre Pellice (Torino), soldato 3 reggimento artiglieria da campagna. — Esploratore ardito e volonteroso, dimostrò sempre sprezzo del pericolo nel disimpegno dei più difficili incarichi e nelle prime linee della fanteria. In una speciale circostanza, durante l'attacco di una fortissima contrastata posizione, dovendo recapitare un ordine che doveva premunire il comando di un battaglione da un grave, minaccioso, contro attacco di sorpresa, percorreva lungo tratto della zona d'attacco in pieno combattimento, riuscendo ad assolvere l'importante compito. Successivamente, in analoghe corcostanze, dando prova di alto valore, rimaneva ferito e mutilato. — Lucinico, 23 luglio 1915; Podgora, 28 luglio 1915.

PACI Emanuele, da Lercara Friddi (Palermo), tenente comandante sezione mitragliatrici 222 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, preposta alla difesa di un'importante località, dopo avere egregiamente preparato moralmente il suo reparto e materialmente la posizione per una valida difesa, fu, sotto il lungo bombardamento nemico, esempio di grande calma e coraggio. Ferito abbastanza gravemente al braccio, e medicato, conservò il comando della sezione, finchè, stremato di forze, fu fatto ritirare dal comandante del battaglione. — Monte Collo in Val Sugana, 15 maggio 1916.

PARESCE Enrico, da Palermo sottotenente 62 reggimento fanteria. — In tre giornate di aspro combattimento sotto l'intenso tiro d'artiglieria e contro ripetuti e violenti attacchi nemici, benchè gravemente ferito, restava sul posto, conservando il comando del reparto sino al termine vittorioso dell'azione, dando mirabile esempio di soraggio e di sprezzo del pericolo. — Passo Buole, 27-30 maggio 1916.

PASI Renato, da Tchatallar Bulgaria tenente complemento 147 reggimento fanteria (M. M.). — Alla testa del proprio plotone, intrepidamente avanzando su di un terreno intensamente battuto dal fuoco nemico, raggiungeva una posizione ben fortificata e difesa. Ricevuto poi l'ordine di ripiegare, si portava sulle linee di partenza, dove, avendo saputo che un collega era rimasto gravemente ferito fuori della linea, con mirabile audacia usciva nuovamente dalla trincea e, caricatosi sulle spalle il collega, lo traeva in salvo. Esempio luminoso di alta virtù militari e del più generoso cameratismo. — Monte Pertica (Monte Grappa), 30 ottobre 1918.

PEDRINELLI Eugenio, da Zeri (Massa e Carrara), sottotenente 150 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 13 marzo 1917:* — Volontario in pericolose ricognizioni assolveva il proprio compito, con ardire e avvedutezza. Offertosi per la posa e brillamento di tubi di gelatina esplosiva sotto i reticolati nemici, riusciva nell'intento aprendovi i stabiliti varchi, sebbene scoperto e fatto segno al fuoco avversario. Nei combattimenti in cui prese parte il battaglione ed in altre speciali circostanze diede costante prova di intrepido coraggio, e di elevato spirito militare. — Casera Zebio, giugno-luglio 1916.

PELLICANO' Paolo, da Montebello Jonico (frazione Fossato) (Reggio Calabria), caporale maggiore 18 reparto assalto, n. 14820 matricola. — Animato da elevato sentimento del dovere, era sempre primo fra i primi ove più accanita ferveva la lotta. In una particolare circostanza, con slancio ed audacia mirabile, da solo piombava di sorpresa in una caverna e, con nutrito lancio di bombe a mano, vi imponeva la resa ad un ufficiale. — Monte Pertica (Monte Grappa), 25-26 ottobre 1918.

PERILLI Cesare, da Amatrice (frazione Collemoresco) (Aquila), tenente 20 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 3 marzo 1918*: — Durante un intenso bombardamento nemico che sconvolgeva trincee e ricoveri, col suo fermo ed esemplare contegno seppe mantenere saldi i suoi dipendenti ed incitarli alla più strenua resistenza. Nonostante che una ferita grave al capo lo avesse quasi privato della vista, rifiutava di farsi trasportare indietro, restando al suo posto di combattimento fino a sera, quando i reiterati attacchi nemici erano stati definitivamente respinti. — Volkoniak, 13 maggio 1917.

PEROTTI Natale, tenente 2 reggimento artiglieria montagna. — Comandante di una sezione in posizione avanzata, durante quattro giorni di aspro combattimento, sotto il continuo ed aggiustato fuoco dell'artiglieria nemica che feriva parecchi serventi, dava mirabile prova di sprezzo del pericolo, seguendo con la sezione le fanterie nei vari sbalzi avanti attraverso zone violentemente battute, e spingendosi con ardita manovra fino a fare agire i suoi pezzi a fianco delle nostre mitragliatrici di prima linea. — Monte Pertica (Monte Grappa), 24-27 ottobre 1918.

PERRONE Adolfo, da Pisogne (Brescia), capitano 2 reggimento artiglieria montagna. — Comandante di una batteria da montagna fatta segno a fuoco violento di artiglieria e di fucileria nemica, contribuì efficacemente ad assicurare il possesso della conquistata posizione: dette prove continue e mirabili di valore ed ardimento, sviluppando energica azione di comando. Ferito gravemente da pallottola nemica, mentre percorreva la trincea per meglio vedere e garantire l'efficacia del tiro di sbarramento, tenne contegno altamente encomiabile. — Vodice, 15 maggio-1 giugno 1917.

POLO Giovanni, da Ozieri (Sassari), tenente complemento 421 batteria bombarde. — Incaricato di recarsi a mettere in azione una batteria di bombarde catturata allo avversario, superando gravi difficoltà, raggiungeva col proprio drappello il luogo indicatogli. Assalito improvvisamente da soverchianti forze nemiche, mentre attendeva all'adempimento del suo mandato, con vigorosa azione provvedeva alla difesa, saldamente mantenendosi sulla posizione. Alla testa del proprio reparto, slanciatosi poscia con mirabile ardimento al contrattacco, dava esempio ai dipendenti di grande valore e di elevati sentimenti militari. — Monte Valderoa (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

POLVERINI cav. Italo, da San Giovanni Valdarno (Arezzo), tenente colonnello comandante il 115 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un reggimento, conservava mirabile calma e serenità in combattimento e manteneva ad oltranza coi reparti dipendenti le posizioni affidate al suo reggimento, respingendo ripetuti attacchi dell'irruente nemico superiore in forze e imbaldanzito da precedente successo, contribuendo con ciò a ritardarne l'avanzata. — Globovack, 25-26 ottobre 1917.

POMPILI Torello, da Palombara Sabina (Roma), tenente 59 reggimento fanteria (M. M.). — *In comutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 22 novembre 1917*: — Comandante di un nucleo zappatori, durante un attacco nemico in cui l'aversarvio aveva già messo piede in alcuni elementi di un ridotto della nostra seconda linea, con pochi valorosi — sebbene ferito — difendeva strenuamente, a palmo a palmo il terreno tanto da permettere il sopraggiungere dei rincalzi, alla testa dei quali conduceva un vittorioso contrattacco, rimanendo nuovamente ferito. Costretto a recarsi al posto di medicazione, esprimeva il suo rammarico per dover lasciare la linea di combattimento. — Piccolo Colbricon, 22 maggio 1917.

PONTECORVO Remo, da Roma, capitano reparto nuotatori 1ª divisione assalto. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto ministeriale 20 luglio 1919*: — Seppe organizzare un nucleo nuotatori in modo che, impiegato nel passaggio a nuoto del Piave per trasmissione di notizie, rese preziosi servizi. Primo fra gli ufficiali del proprio reparto, sotto il tiro nemico che aveva interrotto i ponti sul Piave, lo attraversava a nuoto, impiantando un servizio di trasmissione e recapito or-

dini e notizie che fu poi efficacemente continuato dai suoi successori. In particolari circostanze seppe vincere difficoltà che parevano insormontabili, assolvendo mirabilmente il mandato ricevuto. — Piave, 26-28 ottobre 1918.

POPPI Giovanni, da Milano, sergente 456 compagnia mitragliatrici, n. 7819 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo, concessagli con decreto luogotenenziale 15 settembre 1918*: — Sotto violento bombardamento continuò, per tutta una giornata, a falciare masse nemiche, che tentavano di sfondare le nostre linee. Rimasta la compagnia priva di ufficiali, assunse il comando delle due sezioni, e lo conservò in modo ammirevole per l'intera notte seguente. Il mattino dopo, riusciva a ritirarsi, portando in salvo una mitragliatrice ed i pochi che erano sfuggiti alla morte nell'impari lotta. — Monte Melette davanti, 22 novembre 1917.

PRESTI Vincenzo, da Aidone (Caltanissetta), tenente 2 reggimento fanteria Savoia. — Aiutante maggiore in prima fu prezioso coadiutore del comando, tanto nella preparazione che nello svolgimento di una importante azione offensiva, esponendosi volontariamente ad ogni pericolo e affrontando serenamente le più gravi responsabilità, pur di offrire al proprio comandante elementi per la compilazione degli ordini e sicurezza nella esecuzione degli stessi. Venuti a mancare durante l'azione alcuni comandanti di reparto, con mirabile spirito combattivo e con grande ardimento ne seppe riordinare prontamente i reparti e li mantenne saldi sulle posizioni, dimostrando di possedere elette qualità di soldato e di comandante. — Alano di Piave (Monte Madal), 24-30 ottobre 1918.

PRETATO Ettore, da Pieve di Sacco (frazione Piovega) (Padova), soldato 127 reggimento fanteria (M. M.), n. 78 matricola. — Durante l'azione disimpegnava con sereno ardimento le mansioni di porta ordini presso il comando di un battaglione. Gravemente ferito nell'adempimento del proprio servizio, dava prova di mirabile fermezza e profonda devozione al dovere, trascinandosi a fatica fino a recapitare l'ordine di cui era latore. — Monte Pertica (Monte Grappa), 24-30 ottobre 1918.

RAGGIOLI Lorenzo, da Pratovecchio (Arezzo), sergente 10 reggimento artiglieria campagna, n. 45320 matricola. — Capo posto di una stazione eliografica in trincea, sotto il violento tiro avversario e durante l'infuriare dei contrattacchi nemici, inviò sempre preziose notizie al comando di gruppo. Ferito da una palletta di shrapnell, non volle abbandonare il proprio posto, e dando mirabile esempio di virtù militari continuò a disimpegnare il proprio servizio per tutta la durata dell'azione fino al giorno successivo. — Monte Pertica (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

ROBELLO Pietro, da Serravalle Scrivia (Alessandria), soldato 21 reggimento fanteria. — Tiratore di una mitragliatrice, dopo un aspro combattimento, rimasto con pochi superstiti si portava con l'arma in un posto avanzato ed ivi postatala, con sommo sprezzo del pericolo ed ardire mirabile, iniziava un micidiale fuoco sul nemico. Rimasto sepolto per lo scoppio di una granata avversaria che gli metteva fuori uso l'arma, riavutosi e liberatosi si univa ad un gruppo di arditi che marciavano all'assalto, ed entrava coi primi di essi nella posizione nemica. Nobile esempio di elevato sentimento del dovere e di coraggio. — Monte Pertica (Monte Grappa), 26-27 ottobre 1918.

ROCCA cav. Arnaldo, da Verona, capitano 70 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col R. decreto 8 agosto 1920*: — Alla vigilia di un'operazione offensiva, sebbene trasferito ad altro reggimento lontano, volle prendere parte al combattimento col suo reparto, comandando una sezione mitragliatrici. Vi si comportò valorosamente e vi rimase ferito. In altra zona, quale comandante di un settore da lui fortemente trincerato sotto il tiro di artiglieria e fucileria, mentre, esposto con tutta la persona, cercava scoprire le postazioni avversarie, veniva gravemente ferito ad un gamba. Nonostante ciò, continuava ancora nella sua azione di comando finchè non ebbe date le regolari consegne del reparto. Per la ferita riportata rimase invalido di guerra. — Podgora, 9 giugno; Val Terragnolo 21 novembre 1915.

RODA Pietro, soldato 393 compagnia mitragliatrici, n. 36019 matricola. — Sorreggeva sulle spalle la mitragliatrice rimasta senza treppiede, mentre il capo arma continuava il tiro, e rimaneva saldo ed intrepido in tale posizione, incurante dell'appressarsi del nemico, finchè un proiettile avversario lo ferì gravemente ad una tempia asportandogli un occhio. — Capo d'Argine (Fossalta di Piave), 16 giugno 1918.

ROSA Ermes, da Iseo (Brescia), aspirante ufficiale 18 reparto assalto. — Con ardente entusiasmo, coraggiosamente slanciavasi all'attacco di un forte caposaldo. Superati a viva forza i reticolati nemici, strappandone con le mani i grovigli, piombava sulla posizione contesa, e ne affrontava in accanita lotta corpo a corpo i difensori. Il giorno successivo in un nuovo aspro assalto di altra posizione, dava ancora prova del suo mirabile valore. Ferito e contuso alla testa, non abbandonava il proprio posto di combattimento, condividendo con i compagni sino all'ultimo le dure vicende di tre giorni di lotta. — Monte Pertica (Monte Grappa), 25-27 ottobre 1918.

ROSSETTI Giuseppe, da Copparo (frazione Ambrogio) (Ferrara), sottotenente complemento 18 reparto assalto. — Sotto il furioso fuoco dell'artiglieria e di mitragliatrici avversarie audacemente si slanciava alla testa dei suoi arditi sulla posizione contesa, scuotendo la resistenza dei difensori. Ferito, continuava con mirabile coraggio a combattere, suscitando entusiasmo ed emulazione nei reparti vicini. — Monte Pertica (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

ROSSI Gaetano, soldato 239 reggimento fanteria (M. M.). — Slanciatosi primo all'attacco di ben munite posizioni, fu di grande incitamento e di mirabile esempio ai compagni, accorrendo durante tutta l'azione ove maggiore era il pericolo. Ferito una prima volta, non volle essere medicato e slanciatosi con cresciuto furore sull'avversario, strenuamente combattè fino a quando, colpito una seconda volta e più gravemente, fu costretto a lasciare il combattimento. — Monte Pertica (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

ROSSI Matteo, tenente 32 fanteria. — Alla testa del suo plotone moveva al contrattacco sotto violento fuoco di fucileria e mitragliatrici avversarie, trascinando coll'esempio i più esitanti. Nel momento risolutivo dell'azione rimasto ferito gravemente, continuò a tenere il comando del reparto, contribuendo col suo contegno calmo e coraggioso, a tenere alto lo spirito di tutta la compagnia, finchè le aggravate condizioni della ferita lo costrinsero ad allontanarsi. — Falso Carobonile (Val Maggio), 16 aprile 1916.

RUBIO Paolo, da Baunei (Cagliari), tenente complemento 23 reparto assalto. — Con mirabile ardimento, alla testa del proprio plotone, espugnava forti posizioni. Slanciatosi quindi con audace manovra alle spalle del nemico, catturava alcuni pezzi di artiglieria e faceva alcuni prigionieri. Il giorno seguente, al comando della compagnia, per cinque volte si slanciava all'assalto delle posizioni avversarie, dando nuova brillante prova di tenacia e valore. — Monte Prassolan (Monte Grappa), 24-25 ottobre 1918.

RUFFO Giuseppe, da Patti (Messina), capitano 78 reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione assegnato in rinforzo ad altro reggimento fu, in tre giorni di aspri combattimenti, con mirabile esempio ai suoi dipendenti, sempre fra i primi all'assalto di forti posizioni nemiche che riuscì a conquistare ed a mantenere, nonostante i contrattacchi avversari, finchè non cadde ferito e gli fu ordinato di abbandonare la lotta. — Hermada, 23-25 maggio 1917.

RUSCONI Guido, da Massa Lombarda (Ravenna), tenente complemento 86 reggimento fanteria. — Ufficiale di collegamento, durante un minaccioso contrattacco nemico, postosi alla testa di una compagnia di rincalzo, la guidò in linea lanciandosi con essa all'attacco e respingendo l'avversario, cui catturò parecchi uomini. In altra analoga circostanza, raccolti e riordinati gli elementi di un reparto, momentaneamente disorganizzato per la perdita degli ufficiali, li ricondusse all'assalto impadronendosi con lotta corpo a corpo di una mitragliatrice nemica. — Altipiano di Bainsizza (quota 895), 15-22 settembre 1917.

RUSSO-SPERA Vincenzo, da Acerra (Caserta), tenente 18 reparto assalto. — Sotto il violento fuoco nemico, dando prova di serena fermezza, primo si slanciava all'assalto di un forte caposaldo, e, dopo accanita lotta corpo a corpo, valorosamente vi si affermava. Ferito gravemente ad una gamba, disdegnava ogni soccorso, e con mirabile fermezza continuava ad incoraggiare i dipendenti e ad incitarli alla strenua difesa, validamente concorrendo al buon esito dell'azione. — Monte Pertica (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

SALAMO' Giuseppe, da Zungrè (Catanzaro), caporale 22 reggimento fanteria, m. 14817 matricola. — Incaricato di proteggere con la sua squadra il fianco di una nostra colonna di attacco, contrastò per più ore il passo al nemico, che, con violenti contrattacchi, tentava aggirare la colonna stessa. Caduti tutti i suoi uomini, rimase solo sul posto per più di due ore a difendere la posizione: esempio mirabile di coraggio e fierezza. — Osteria Forcelletto (Monte Grappa), 25-26 ottobre 1918.

SALCITI Lorenzo, da Serracapriola (Foggia), sottotenente 2 granatieri. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 1 ottobre 1916:* — Sottotenente e giovanissimo, assumeva il comando di una compagnia sul campo e in cruenta lotta la conduceva alla conquista di una posizione molto contrastata, resistendovi poi l'intera notte nonostante reiterati contrattacchi nemici. Catturava anche numerosi avversari. — Oslavia (Quota 188), 20-21 novembre 1915.

SALERNO Giuseppe, da Torino, tenente complemento 297 compagnia mitragliatrici. — Sotto il violento fuoco di mitragliatrici e di bombarde avversarie, sprezzante del pericolo conduceva brillantemente all'attacco le proprie sezioni mitragliatrici. Gravemente ferito, ricusava ogni aiuto e rimaneva sul posto, incitando i dipendenti a persistere nell'audace impresa: mirabile esempio di elevate virtù militari. — Romanziol (Medio Piave), 30 ottobre 1918.

SALVAN Antonio, da Monselice (Padova), tenente 18 reparto assalto. — Alla testa della propria sezione lanciabombe, scattava all'assalto di un arduo caposaldo nemico, e varcatine i reticolati, piombava sulla posizione contesa, infrangendo con accanita lotta la resistenza dei difensori. Avventatosi quindi coi suoi uomini contro gli imbocchi di caverne, donde partivano intense raffiche di mitragliatrici, annientava a costo di dure perdite, gli avversari che vi si erano asserragliati. Ferito, rimaneva con fermezza insuperabile al suo posto d'onore, prodigandosi sino all'ultimo, sotto violento fuoco, per preparare l'assalto delle ondate successive, colle quali condivideva sino all'ultimo le dure vicende della lotta. — Monte Pertica (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

SANTONI Amedeo, soldato 81 reggimento fanteria, m. 22585 matricola. — In ardimentose azioni, si prestò ripetutamente volontario per la posa di tubi esplosivi sotto i reticolati nemici. In una di dette operazioni, sebbene fosse rimasto solo superstite della pattuglia destinatavi, ritornò per tre volte a tentare l'operazione stessa, finchè riuscì nel compito ricevuto, con esito favorevole. — Sasso d'Istria, 19-23-24 ottobre 1915.

SAVOIA Alessandro, da Roma, aspirante ufficiale 230 reggimento fanteria (M. M.). — Nell'attacco di una formidabile posizione, conduceva con slancio ed ardimento il suo reparto, nonostante le gravi perdite e le difficoltà del terreno, ed irrompeva nelle trincee nemiche, oltrepassandole e catturando avversari. Nel conseguente contrattacco nemico, benchè circondato, resisteva per l'intera notte, trasfondendo nei momenti più critici alla propria truppa, fede ed entusiasmo, finchè, consumate tutte le munizioni, la impegnava in violenta lotta corpo a corpo con l'avversario in una estrema resistenza. — Monte Santo (Gorizia), 14 maggio 1917.

SCALA Raffaele, da Santa Croce Camerina (Siracusa), capitano complemento 232 reggimento fanteria (*M. M.*). — Sotto il violento fuoco nemico di mitragliatrici e bombarde, alla testa della propria compagnia si slanciava animosamente all'attacco di una forte posizione. Ferito da un colpo di bombarda che gli spezzava le gambe, dava mirabile esempio di stoica fermezza, non cessando dal dirigere ed incitare la truppa al combattimento. — Romanziol (Medio Piave), 30 ottobre 1918.

SCAMBIA Francesco, sergente 5 reggimento fanteria. — Capo arma di una sezione mitragliatrici, concorse col fuoco efficace della sua arma a trattenere l'avversario soverchiante. Si mantenne fermo al suo posto e non si ritrasse finchè, dopo accanita lotta corpo a corpo, cadde nelle mani del nemico. Dopo parecchi giorni di cattura riuscì ad evadere e, superando gravi pericoli e passando a nuoto il Piave, rientrò nelle nostre linee. — Montello, 16 giugno-Piave 18 luglio 1918.

SERVADIO Cesare, da Roma, aspirante ufficiale 89 reggimento fanteria. — Comandante di un plotone conduceva il proprio reparto all'assalto di munitissima posizione nemica, ove, affrontando un gruppo di avversari che resistevano in una caverna li costringeva alla resa. Continuava poi sull'obbiettivo principale e raggiuntolo vi faceva tenace resistenza finchè ferito e sopraffatto veniva catturato coi superstiti del suo reparto. — Boscopalo, 23 maggio 1917.

SILENZI Giuseppe, da Roma, capitano medico 3 reggimento bersaglieri. — Dirigente il servizio sanitario reggimentale, recandosi ad organizare a breve distanza dalla linea di combattimento, durante un insistente bombardamento nemico, un posto di medicazione, rimaneva leggermente ferito da palletta di shrapnel. Colpito il posto di medicazione in pieno e rimasto egli gravemente ferito, provvide a far raccogliere gli altri feriti in luogo più sicuro e ad assicurare con altro ufficiale medico il funzionamento del servizio, finchè perduti i sensi, dovette essere trasportato in luogo di cura. — Monfenera, 16 novembre 1917.

SILVESTRE cav. Eugenio, da Napoli, tenente colonnello 5 reggimento bersaglieri. — Comandante di un reggimento a cui era affidata la difesa di ampio e delicato fronte montano, con chiaroveggente impiego delle truppe ai suoi ordini e con continue prove di coraggio, seppe mantenere saldo il possesso delle posizioni finchè furono respinti reiterati e violenti attacchi del nemico soverchiante di numero e di mezzi. Fu l'anima della resistenza, dimostrando quanto valga il valore personale, l'esempio di sprezzo del pericolo e l'inflessibile volontà di vincere ad ogni costo. — Monte Karberlaba-Turcio (Altipiano di Asiago), maggio-giugno 1916.

SIMONI Astorre, da Medicina (Bologna), sergente 18 reparto assalto, n. 30057 matricola. — Animato da grande ardimento, si offriva come semplice porta ordini durante l'aspro attacco di una ben munita posizione, ed allo scoperto, sotto l'intenso fuoco di sbarramento del nemico, disimpegnava instancabilmente tale servizio, efficacemente contribuendo a tenere saldi i collegamenti. Visto cadere l'ufficiale comandante di un plotone, prontamente raccoglieva i superstiti di questo e con un supremo audace sforzo piombava alla testa di essi sulle difese nemiche, volgendo in fuga l'avversario dopo una viva lotta a colpi di petardi e di pugnale: esempio mirabile di alto sentimento militare e di valore. — Monte Pertica (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

SIMONI cav. Simone, da Patrica (Roma), capitano 73 reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione in aspri combattimenti, durati più giorni contro munitissime posizioni nemiche, dava mirabili prove di coraggio sotto l'infuriare del fuoco avversario, riuscendo a trasfondere nelle truppe dipendenti un altissimo senso di abnegazione. Imponendosi con la sua costante presenza nei punti più minacciati della linea raggiunta a prezzo di gravi perdite, sosteneva con salda fermezza l'urto di ripetuti e violenti contrassalti del nemico superiore in forze ed appoggiato da molte artiglierie e mitragliatrici. — Peuma di Gorizia, 26-28 novembre 1915.

SLATAPER Guido, da Trieste, tenente 230 reggimento fanteria (M. M.). — Trasfondeva entusiasmo, slancio ed ardimento nel suo reparto e con esso, sotto il violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici avversarie, raggiungeva una assai contrastata posizione, irrompendo nelle trincee nemiche, oltrepassandole e catturando numerosi avversari. Contrattaccato da forze soverchianti incorava ed incitava i suoi soldati ad una tenace difesa, impegnandoli in lotta corpo a corpo dopo avere esaurite tutte le munizioni disponibili. — Monte Santo (Gorizia), 14 maggio 1917.

SODDU MILLO Francesco, da Palermo, capitano addetto brigata Pescara. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto ministeriale 28 settembre 1919*: — Aiutante di campo di una brigata, con calma e con sprezzo del pericolo attraversava più volte un terreno fortemente battuto dal fuoco nemico, per portare ordini. Nell'accompagnare in prima linea il proprio superiore, quantunque da questi invitato a fermarsi perchè visibilmente stanco, accortosi che il superiore stesso era in pericolo, gli si parava innanzi per proteggerlo col proprio corpo. Investito dal fuoco di una mitragliatrice nemica, riportava due gravi ferite. — Hoje-Vernsk (Bainsizza), 28-30 agosto 1917.

SPACCA Duilio, da Fabriano (Ancona), capitano complemento 129 reggimento fanteria (M. M.). — Alla testa della sua compagnia mitragliatrici, dava prova di ammirevole valore di fronte alle soverchianti forze nemiche sferrate all'assalto. Soverchiata la compagnia e presso a cadere nella stretta avversaria, metteva personalmente in azione una mitragliatrice rimasta priva di serventi. Ferito, si difendeva con la pistola, dando sino all'ultimo ammirevoli manifestazioni d'indomabile fortezza d'animo e di eroico coraggio. — Argine di S. Andrea di Barbcrano, 17 giugno 1918.

SPADONI Alessandro, da Montebaroccio (Pesaro e Urbino), caporale 127 reggimento fanteria (M. M.), n. 25320 matricola. — Durante un attacco nemico, spontaneamente si univa ad un reparto che contrattaccava, e slanciatosi contro un gruppo di avversari impegnava con essi una violenta lotta corpo a corpo, abbattendone due e rimanendo poi egli stesso ferito. — Monte Pertica (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

SPATAFORA Leo Luca, da Corleone (Palermo), tenente 98, reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 13 settembre 1917*: — Comandante di una compagnia, con vero ardimento si spingeva all'occupazione di una trincea nemica, riuscendo a catturare in un camminamento, col solo ausilio di una squadra, un forte nucleo di avversari, fra i quali parecchi ufficiali. Successivamente, essendo stato ferito il suo comandante di battaglione, assumeva il comando del reparto, portandolo all'occupazione di nuova posizione che sapeva poi rafforzare e mantenere valorosamente. — Pendici sud-ovest di monte S. Marco, 11-12 ottobre 1916.

SPINELLI Gaetano, da Monteparano (Lecce), sottotenente 6 reggimento bersaglieri. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 13 settembre 1917*: — In aspri e sanguinosi combattimenti esercitava con efficacia e valore il comando di una compagnia assunto nel campo al cadere del rispettivo comandante. Mirabile esempio di ardimento portava i propri dipendenti alla conquista di posizioni avversarie che poi sapeva saldamente tenere nonostante i reiterati contrattacchi nemici. Rimase ferito in un successivo fatto d'arme. — Carso-Loquizza-Pecinka, 11 ottobre-1-2-5 novembre 1916.

STARACE Carmine, di Vico Equense (Napoli), capitano 22 fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 12 giugno 1919*: — Comandante di un battaglione, durante il ripiegamento al Piave ricevette ordine, notte tempo, di rioccupare un ponte da lui stesso abbandonato poche ore innanzi. Cautamente, con calma e fermezza ammirevoli, riprese la via prima percorsa, riconducendo nella località indicatagli, e sotto continue raffiche di mitragliatrici avversarie, il reparto già stremato dai disagi e dalla lunga marcia. Attaccato da forze

superiori resistette saldamente e coraggiosamente, finchè, colto il momento propizio, nel buio della notte e sotto una pioggia torrenziale si slanciò al contrattacco, fugando il nemico e catturando 14 avversari fra i quali cinque ufficiali. — Lutrano, 7 novembre 1917.

TAGLIONI cav. Ernesto, da Casale Monferrato (Alessandria), colonnello 232 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un regimento forzò il Piave con i battaglioni ai suoi ordini, affrontando accaniti e sanguinosi combattimenti. Sempre fra le proprie truppe, sopportò con esse fatiche e pericoli dell'aspra gloriosa giornata, presenziò e diresse il loro imbarco sotto il fuoco nemico, e fu di costante esempio di attività instancabile, di forte e sereno coraggio, di sentimento militare nobilissimo. — Ansa di Romanziol, 30 ottobre 1918.

TOGNASSO Augusto, da Milano, sergente maggiore 30 reggimento fanteria. — Si distinse in numerose circostanze, prestandosi volontario in rischiose e difficili imprese. Di elevati sentimenti militari e patriottici dimostrò sempre mirabile coraggio e sprezzo del pericolo. Ferito numerose volte, rimase mutilato funzionale della gamba e del braccio sinistro. — Passo Buole-Bosco Cappuccio, giugno, 17 agosto 1916.

TOGNETTI Fabio, da Borgofranco sul Po (Mantova), caporale 2 reggimento granatieri, n. 24525 matricola. — Alla testa di pochi granatieri irrompeva tra i primi nelle trincee nemiche, impegnando furiosi corpo a corpo e catturando numerosi avversari. In un momento particolarmente grave dell'azione, allorchè per il fuoco micidiale dell'avversario, che aveva ferito ed ucciso i graduati del suo plotone, si trovò soltanto con pochi superstiti in posizione molto avanzata, assunse il comando del nucleo e, moltiplicando col suo fermo ed audace contegno il valore dei compagni, concorse a scongiurare per quattro ore il pericolo di contrattacchi avversari finchè sopraggiunti dei rinforzi la situazione non venne ristabilita. Già distintosi per fermezza e valore in precedenti combattimenti. — Quota 188 di Oslavia, 21-22 novembre 1915.

TUFONI Giuseppe, caporale 127 reggimento fanteria (M. M.), n. 5660 matricola. — Durante una sosta che la violenta reazione nemica aveva imposta all'attacco iniziato dal proprio reparto, drizzatosi in piedi, incitava con l'esempio e con la parola i compagni, difendendosi col lancio di bombe a mano, e anche di pietre, quando le bombe furono esaurite. Ferito da un proiettile di mitragliatrice avversaria, continuava ad incitare ancora i commilitoni a strenua resistenza. — Monte Pertica (Monte Grappa), 30 ottobre 1918.

URBANIS cav. Giuseppe, da Aiello (Gorizia), maggiore 8 reggimento alpini. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con regio decreto 28 settembre* 1919: — Durante 14 giorni di operazioni di ripiegamento attraverso zone di aspra montagna, incalzato da un nemico imbaldanzito dal successo iniziale, guidava in modo impareggiabile il suo battaglione. Con fermezza e con l'esempio del suo valore seppe da prima arrestare e poscia ricondurre al combattimento sotto il violento fuoco avversario alcuni reparti ai suoi ordini che si erano sbandati. Successivamente li tenne saldi per parecchie ore, in condizioni difficilissime finchè non gli giunse l'ordine di ripiegamento che i suoi reparti eseguirono per ultimi. — Carnia, 24 ottobre-4 novembre; Clauzetto (Udine), 5-6 novembre 1917.

VACCA Giuseppe, tenente 130 reggimento fanteria (M. M.). — In aspro combattimento impegnato dopo lunga e penosa marcia, ferito una prima volta, manteneva con calma il comando del reparto finchè rimaneva gravemente ferito alla gamba sinistra risultandone in seguito, mutilato. Mentre veniva trasportato al posto di medicazione, passando fra le truppe non ancora impegnate, ne manteneva vivo l'entusiasmo e le incitava alla lotta gridando ripetutamente: « Viva l'Italia! ». — S. Michele del Carso (quota 170), 22 luglio 1915.

VASSALLI Giosuè, da Strozzo (Bergamo), tenente 137 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia lasciato a guardia di un ponte sul Tagliamento, benchè ferito, con ammirevole sentimento del dovere, volle restare al suo posto e con la compagnia di estrema retroguardia, tenne testa all'incalzante avversario, proteggendo il successivo ripiegamento di altri reparti. — Cornino-Pinzano, 2 novembre 1917.

VERDI Luigi, da Crespino (Rovigo), sergente 43 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale 31 dicembre 1916*: — Mentre il nemico minacciava d'avere il sopravvento, assumeva per ordine superiore il comando dei pochi militari addetti al comando del reggimento, e, avanzando sotto l'intenso fuoco di fucileria e mitragliatrici avversarie, raccoglieva lungo il percorso militari sbandati d'altri reparti, li riconduceva sulla prima linea e contribuiva a fermare l'avanzata dell'avversario. — Monte Lemerle, 10 giugno 1916.

VERONA Fausto, tenente medico 34 reggimento fanteria. — In una serie di combattimenti sanguinosi svoltisi in aspra zona, privo di risorse ed in gravissima situazione sanitaria, nonostante una forte contusione ad un arto inferiore, diresse con attività instancabile il servizio sanitario di un reggimento di fanteria. In una speciale circostanza, incurante del pericolo si portò sotto il fuoco nemico a medicare numerosi feriti. — Monte Sabotino, maggio-giugno-luglio 1915.

VERSINO Amerigo, da Santa Rosalia (Messico), sottotenente 72 reggimento fanteria. — Alla testa del suo plotone, concorse validamente all'attacco di forti posizioni nemiche; e raggiuntone le trincee le apprestava saldamente a difesa. Minacciato di accerchiamento ripiegò dopo ricevutone l'ordine, riconducendo tutti i superstiti del suo reparto nelle trincee di partenza, dando mirabile prova di fermezza e di valore. Nel giorno successivo, ferito ad un occhio, rimase sulla posizione per tutta la giornata non ritirandosi dalla linea che in seguito ad ordine del suo comandante di battaglione. — Quota 146 di Flondar-Quota 175 di Medeazza, 27-28 maggio 1917.

VESTRINI cav. Piero, da Roma, capitano 11 reggimento bersaglieri. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 1 ottobre 1916*: — Ripetutamente ferito, non gravemente, in una série d'azioni pel possesso d'importante posizione montana aspramente contesa, manteneva serenamente il comando del suo reparto, esempio di fermezza e di elevato sentimento del dovere. — Vrsich, 11-20 settembre 1915.

VICINANZA Michele, da Montecorvino Rovella (Salerno), sottotenente 81 reggimento fanteria. — Durante un'irruzione nemica nelle nostre linee, si slanciava arditamente contro un primo nucleo di assalitori, fermandolo. Ferito da due fucilate mentre tentava catturare un sottufficiale avversario, continuava con mirabile fermezza ad incitare i propri soldati alla lotta, cooperando efficacemente al buon esito dell'azione. — Case Bellesine (Piave), 16 giugno 1918.

VIOLA Ettore, da Villafranca Lunigiana (Massa Carrara), sottotenente 75 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, con perizia ed energia, sotto il violento fuoco delle artiglierie nemiche, raggiungeva col proprio reparto posizioni allora conquistate, ed opponeva tenacissima resistenza ai contrattacchi del nemico. Ferito gravemente ad una gamba, dopo una sommaria medicazione tornava fra le proprie truppe, rimanendo sul posto della mischia finchè la forte perdita di sangue non gli immobilizzava l'arto. Mirabile esempio di alto sentimento del dovere. — Monfalcone, 3-4 luglio 1916.

VITIELLO Raffaele, da Napoli, sottotenente complemento 18 reparto assalto. — Dopo avere insieme coi propri arditi attraversato una zona intensamente battuta da raffiche dell'artiglieria avversaria, piombava audacemente su di un caverna, ed in furibonda lotta corpo a corpo annientava i numerosi nemici che la occupavano. Con

mirabile audacia, sotto l'intenso fuoco di mitragliatrici della difesa, si slanciava quindi coi resti del suo glorioso manipolo contro una seconda caverna, e con insuperabile accanimento lottava coi nemici che vi si erano asserragliati, finchè venne gravemente ferito. — Monte Pertica (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

VITOLO Gaetano, tenente 131 reggimento fanteria (M. M.). — Ufficiale di spiccato coraggio e di devoto attaccamento al dovere, guidò spesso volontariamente ardite pattuglie di ricognizione fuori delle nostre linee. Una volta, con grave rischio della vita, si adoperò pel salvataggio di militari rimasti sepolti per lo scoppio di granata nemica. Altra volta, osservatore stabilitosi in una trincea di partenza, regolò l'uscita delle nostre prime ondate d'attacco e, spezzante d'ogni pericolo, fornì coll'opera sua attenta e intelligente, utili informazioni al comando del reggimento, finchè, colpito gravemente da proiettile nemico, rimase mutilato dell'occhio destro. — Selz (quota 70) (Carso), 2-9 agosto 1916.

VITTOZZI Aldo, da S. Giorgio a Cremano (Napoli), aspirante ufficiale medico 20 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto ministeriale 4 gennaio 1920*: — Mentre infuriava un violento ed intenso bombardamento nemico anche a gas tossici, raggiungeva i reparti del proprio battaglione e continuava con grande serenità, singolare coraggio ed instancabile attività, ad attendere alla medicazione e sgombero di numerosi feriti. Nello sportarsi in altra località, percorrendo una zona battuta intensamente con proietti di ogni calibro, con sprezzo del pericolo e fermezza esemplari si soffermava a soccorrere e medicare i non pochi militari caduti. Sebbene scosso dalla fatica e dall'assorbimento di gas venefici, non lasciò il suo posto nelle successive azioni di guerra. — Montogna di Blygny-Marfaux (Epernay-Marna), 15 luglio 1918.

ZAMPERETTI Giuseppe, da Cornedo (Vicenza), aspirante ufficiale medico 18 reparto assalto. — Volontariamente seguiva il reparto in una posizione molto avanzata e tenacemente contesa, e, impiantato su di essa il posto di medicazione, per ben due giorni, fra le dure vicende dell'aspra lotta e sotto il violento tiro delle artiglierie avversarie, prestava la sua assistenza ai feriti, continuando nell'ardua e pericolosa opera con mirabile coraggio, finchè venne egli stesso gravemente colpito. — Monte Pertica (Monte Grappa), 25-26 ottobre 1918.

ZANI Giovanni, da Milzano (Brescia), sergente maggiore 8 reggimento bersaglieri, numero 234 matricola. — Sotto l'intenso fuoco nemico, giunse primo della sua compagnia su di una posizione, vincendo l'ostinata resistenza dell'avversario e volgendolo in fuga. Gravemente ferito una prima volta, continuò a tenere il comando del proprio reparto, dando mirabile esempio di stoica fermezza, finchè, colpito una seconda volta, fu trasportato esausto al posto di medicazione. — Livenza, 1 novembre 1918.

ZANZANI Domenico, da Forlì sergente 271 reggimento fanteria (M. M.), n. 3889 matricola. — Traghettato colla propria imbarcazione il Piave, sotto il violento fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, arditamente spingevasi con pochi uomini attraverso il greto del fiume. Ferito, continuava con mirabile fermezza ad animare con l'esempio e con la parola i dipendenti, conducendoli ad occupare un elemento di trincea tenacemente difeso, dopo averne messo in fuga i difensori. — Salgareda (Piave), 30 ottobre 1918.

ZARABINI Riccardo, da Bologna, tenente milizia territoriale 232 reggimento fanteria (M. M.). — Sotto il violento fuoco nemico di mitragliatrici ed artiglieria, alla testa della propria compagnia, si slanciava animosamente all'attacco di una forte posizione, dimostrando straordinario coraggio. Ferito ed impossibilitato a muoversi, non cessava dall'incitare i suoi soldati al combattimento: mirabile esempio di fermezza e di elevato sentimento militare. — Romanziol (Medio Piave), 30 ottobre 1918.

ZERBATO Guido, da Schio (Vicenza), sottotenente 6 reggimento alpini. — Alla testa di pochi uomini e sotto un intenso bombardamento, compiva un'ardita operazione fin sotto i reticolati nemici. In altra circostanza, ferito gravemente durante l'attacco, continuò a tenere il comando del reparto, fino a quando l'arrivo di rinforzi rese possibile il saldo possesso della posizione conquistata. — Cima Ortigara 10-19 giugno 1917.

MEDAGLIA DI BRONZO.

ABATE Celestino, da Albenga (Genova), sergente 2 reggimento alpini n. 5027 matricola. — Comandante di una squadra, attaccato da forze nemiche preponderanti, incurante di sè, sotto vivo fuoco di fucileria e mitragliatrici, si manteneva intrepido al suo posto, preoccupato solo del compimento del proprio dovere. Ferito gravemente all'addome, teneva contegno forte ed ammirevole, incorando i soldati alla resistenza, finchè, sopraffatto da forze nemiche, cadeva prigioniero. — Monte Cavallo, 27 ottobre 1917.

ACETI Antonio, da Romano di Lombardia (Bergamo), caporale maggiore 128 reggimento fanteria (M. M.). — Con calma e sprezzo del pericolo, animando con la voce e con l'esempio i dipendenti, li trascinava arditamente all'attacco. Giunto tra i primi sotto le posizioni contese, con un audace assalto ne sloggiava l'avversario, dando bella prova di coraggio e di spirito aggressivo. — Monte Pertica (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

ADRIANI Ettore, da Ponte Buggianese (Lucca), caporale maggiore 21 reggimento fanteria, n. 4893 matricola. — Durante un violento combattimento ripetutamente portava ordini ai reparti impegnati, traversando larghe zone scoperte e passaggi fortemente battuti dall'artiglieria e da mitragliatrici nemiche, spostandosi spesso anche parallelamente alla linea, dove ferveva la lotta. Già distintosi in precedenti azioni per fermezza e coraggio. — Val Bocchette (Monte Grappa), 24-26 ottobre 1918.

AGRI Empedocle, sergente 1 reggimento genio. — Comandante di una squadra portatori di tubi esplosivi, in ripetute circostanze dava brillante prova di serena calma e disprezzo del pericolo. Nell'attacco di una importante e munitissima posizione avversaria, si spingeva arditamente sotto le difese nemiche, e per aprire i varchi alle fanterie assaltanti, rimaneva sotto i reticolati per ben dieci ore, fatto segno al continuo fuoco di mitragliatrici e di artiglierie che decimò il suo reparto. Si distinse anche in successivi fatti d'arme, prendendo parte ad azioni arrischiate oltre le nostre trincee. Esempio costante di abnegazione e di valore ai propri dipendenti. — Fortini La Corte (Trentino), 21-25 giugno 1915.

AGUS CADEDDU Guglielmo, tenente 8 reggimento fanteria. — Si distinse in più combattimenti, dimostrandosi valoroso soldato e capace ed energico comandante. Ferito non gravemente, continuò ad esplicare le sue funzioni di comandante di compagnia, facendosi medicare solo ad azione finita. — Sober (Gorizia), 11-13 ottobre 1916.

AMBROSIO Luigi, da Portogruaro (Venezia), soldato 128 reggimento fanteria (M. M.), n. 12005 matricola. — Sprezzante del pericolo, sotto l'intenso fuoco nemico, con la propria pistola mitragliatrice si spingeva arditamente avanti per battere una mitragliatrice avversaria, e nel coraggioso sbalzo rimaneva gravemente ferito. — Monte Pertica-Osteria del Forcelletto (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

AMPRIMO Tenero, da Casale Monferrato (Alessandria), sottotenente 23 reparto assalto. — Coll'esempio, trascinava il proprio plotone all'assalto di un posto avanzato nemico, e lo annientava, catturando una mitragliatrice. Continuando quindi a spingersi coi suoi uomini arditamente avanti, affrontava l'avversario in violenta lotta corpo a corpo. Ferito, non recavasi al posto di medicazione che quando fu sicuro che il proprio reparto aveva saldamente occupato la posizione raggiunta. — Monte Prassolan (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

ANDREANI Andrea, da Fivizzano (Massa e Carrara), aspirante ufficiale nel 127 reggimento fanteria (M. M.). — Addetto ad un battaglione, con calma ed incuranza del pericolo, durante otto giorni di azioni, prestava ai feriti pronte ed efficaci cure, attraversando all'uopo zone fortemente battute dal fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici: bell'esempio di coraggio e di profonda devozione al dovere. — Monte Pertica (Monte Grappa), 24-31 ottobre 1918.

ANGELETTI Francesco, da Sant'Angelo in Pontano (Macerata), tenente complemento 127 reggimento fanteria (M. M.). — Ufficiale pagatore di un reggimento, durante aspri combattimenti prodigavasi interamente per la gloria delle nostre armi. In una particolare circostanza, in cui nella nostra linea erasi verificato un momento di oscillazione, prontamente riuniva alcuni gruppi di uomini rimasti privi di ufficiali e li guidava all'attacco, contribuendo a riconquistare una importante posizione. — Monte Pertica (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

ANGELOZZI Erminio, da Porto Empedocle (Girgenti), tenente 74 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, sotto violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici, guidava all'assalto il suo reparto con mirabile slancio e sprezzo del pericolo. Giunto sotto i reticolati nemici e ferito rifiutò ogni soccorso finchè i suoi dipendenti non furono padroni della trincea avversaria. — Veliki-Kribach, 1 novembre 1916.

ANGUISSOLA Ignazio, da Piacenza, sottotenente 34 batteria obici pesanti campali. — Di collegamento presso il comando di una brigata di fanteria incaricata di resistere ad oltranza al nemico che incalzava nostre truppe in ritirata, si prodigò senza risparmio, recandosi spesso in luoghi più esposti per segnalare alle batterie l'avanzata dell'avversario, supplendo così con l'attività agli scarsi mezzi di collegamento. Saltato il ponte e rimasto senza vie di scampo, si offerse per calarsi dall'alta spalla del ponte stesso, sempre intensamente battuto dal nemico, pur di raggiungere l'opposta sponda, dando prova di ardimento e di forza d'animo ammirevoli. — Pinzano-Ragogna, 29 ottobre-1 novembre 1917.

ANNICCHIARICO Francesco, da Grottaglie (Lecce), sergente maggiore 127 reggimento fanteria (M. M.), n. 20461 matricola. — Alla testa del proprio plotone, lo trascinava con distinta perizia e slancio esemplare all'assalto, conquistando una ben difesa trincea. Costretto in seguito a ripiegare perchè sopraffatto da forze numericamente superiori, incorava i suoi uomini e muoveva quindi una seconda volta all'assalto. Ferito gravemente, dava prova di serena fermezza, continuando ad incitare i dipendenti ad avanzare. — Monte Pertica (Monte Grappa), 30 ottobre 1918.

ANTONIONI Abelardo Emilio, da Canterano (Roma), sottotenente complemento 130 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale 16 marzo 1916:* — In aspro combattimento, sotto vivissimo fuoco di fucileria e mitragliatrici avversarie, con grande slancio e fermezza condusse il suo plotone all'assalto di ben munite trincee nemiche. Bell'esempio di coraggio e sprezzo del pericolo. — Monte Calvario, 5 luglio 1915.

APREA Luigi, da Ponticelli (Napoli), sergente 28 reparto assalto, n. 4321 matricola. — Conduceva con bello slancio la propria squadra all'attacco di una mitragliatrice, che da una posizione dominante molestava l'avanzata della compagnia, e ferito non desisteva dal combattimento. — Romanziol (Piave), 30 ottobre 1918.

ARCIDIACONO Salvatore, da Antillo (frazione Castagna) (Messina), sottotenente complemento 239 reggimento fanteria (M. M.). — Incaricato del collegamento presso il comando di un battaglione, in quattro giorni di aspro combattimento dette prove di alte virtù militari, anche trascinando di persona reparti all'assalto di posizioni tenacemente difese. Durante un violento contrattacco nemico con ardimento e tenacia esemplari oppose salda resistenza, finchè rimase ferito. — Monte Pertica (Monte Grappa), 24-27 ottobre 1918.

ARMITANO Giovanni, da Bernezzo (Cuneo), carabiniere 376 plotone, n. 34649 matricola. — Offertosi insieme con pochi compagni per assolvere una rischiosa impresa, affrontava l'intenso tiro di mitragliatrici ed artiglierie nemiche e si slanciava sul primo ponte di barche gettato attraverso il Piave, raggiungendo la riva opposta prima ancora delle nostre fanterie attaccanti. Per due giorni e due notti consecutive rimaneva saldamente al posto assegnatogli, agevolando il difficile passaggio delle truppe sul ponte, coadiuvando i pontieri del genio nel riparare i danni prodotti dal tiro avversario, sgombrando i feriti e fornendo munizioni ai combattenti. — Pederobba-S. Vito (Piave), 26-28 ottobre 1918.

AZZONI cav. Ugo, da Piacenza, maggiore 273 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un battaglione si slanciava all'assalto di forte posizione nemica conquistandola. Leggermente ferito da pallottola di fucile, volle rimanere al suo posto fino al giorno successivo in cui il reggimento venne sostituito in prima linea da altra unità. Anche in altra occasione dimostrava alto sentimento di abnegazione e di spirito di corpo, seguendo il proprio reggimento benchè ammalato e febbricitante. — Bainsizza (quota 214), 25-26 agosto-25-27 ottobre 1917.

BACCARO Antonio, da Roccamandolfi (Campobasso), sottotenente complemento 72 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore di battaglione, in momenti difficili, disimpegnava il suo compito con calma, intelligenza e fermezza ammirabili. Ripetutamente portava ordini sulle posizioni più avanzate, e, benchè ferito da scheggia di granata al fianco, continuava ad esercitare le sue funzioni fino ad azione ultimata. — Quota 146 di Flondar-Quota 175 di Medeazza, 27 maggio 1917.

BACCI Pietro, da Lucca, caporale maggiore 232 reggimento fanteria (M. M.), n. 30535 matricola. — Circondato con due soldati da numerosi nemici, con singolare fermezza continuava a far fuoco con la propria mitragliatrice, trattenendo gli avversari ed infliggendo loro gravi perdite. Venuto poi a più stretto contatto con gli assalitori, pur ritirandosi, riusciva a fare, coi suoi compagni, sei prigionieri, fra cui un ufficiale. — Sabbionera (Medio Piave), 30 ottobre 1918.

BACHECHI Cesare, soldato 41 reggimento fanteria. — Per prove di coraggio già date, prescelto per il comando di una squadra che doveva attaccare di fianco una posizione nemica, vi guidava animosamente i suoi uomini ed allorchè, superati i reticolati, stava per penetrare nella trincea, cadeva gravemente ferito. — Monte Sleme-Sella Sleme, 14-15 agosto 1915.

BAGARONE Armando, tenente 133 reggimento fanteria. — Entusiasta della nostra guerra, prestò volenterosamente servizio in un reggimento di fanteria e, benchè quarantenne sopportò con animo sereno disagi, privazioni e fatiche. In una speciale, circostanza, comandante di un plotone d'avanguardia, avanzando in terreno scoperto, alla testa del suo reparto e sotto vivacissimo fuoco di fucileria nemica, rimaneva gravemente ferito da proiettile avversario. — Selz, 21 luglio 1915.

BAGNOLI Ferdinando, da Roma, tenente aiutante maggiore 129 reggimento fanteria (M. M.). — Vedendo che il suo comandante di battaglione era ferito e stava per essere fatto prigioniero, non curante del pericolo, si slanciava coraggiosamente in suo soccorso per fargli scudo del suo petto. Nel mandare ad effetto il suo divisamento ebbe spezzata una gamba da una fucilata nemica. Mirabile esempio di coraggio, di affetto e di devozione. — Argine di S. Andrea di Barberano, 17 giugno 1918.

BAILONE Pietro, da Saluzzo (Cuneo), carabiniere 376 plotone, n. 20501 matricola. — Offertosi insieme con pochi compagni per assolvere una rischiosa impresa affrontava l'intenso tiro di mitragliatrici ed artiglierie nemiche e si slanciava sul primo ponte di barche gettato attraverso il Piave, raggiungendo la riva opposta prima ancora delle nostre fanterie attaccanti. Per due giorni e due notti consecutive rimaneva saldamente al posto assegnatogli, agevolando il difficile passaggio delle truppe sul ponte, coadiuvando i pontieri del genio nel riparare i danni prodotti dal tiro avversario, sgombrando i feriti e fornendo munizioni ai combattenti. — Pederobba-S. Vito (Piave), 26-28 ottobre 1918.

BANCI Carlo, da Ficulle (Perugia), capitano 1 reggimento granatieri. — Comandante di una compagnia a difesa di una posizione di capitale importanza, resisteva per più giorni ai vivacissimi attacchi dell'avversario superiore in forze e mezzi. Senza viveri e senz'acqua, con poche munizioni, teneva alto il morale dei combattenti, trascinandoli nella lotta cruenta all'arma bianca, finchè, sopraffatto dal numero, venne coi pochi superstiti fatto prigioniero. Bello esempio a tutti di valore e di abnegazione. — Monte Cengio (Altopiano di Asiago), 30 maggio-3 giugno 1916.

BANINI Marsilio, da Cortona (Arezzo), sergente 46 reggimento artiglieria campagna n. 3694 matricola (M. M.). — Capo pezzo, ricevuto l'ordine di ripararsi, dopo aver provveduto a far mettere al sicuro i propri dipendenti, continuava da solo serenamente il tiro sotto il violento e preciso fuoco del nemico. Dopo la cessazione del fuoco, prestava la sua opera per mettere in salvo alcuni feriti, dando nobile esempio di arditezza e di generoso altruismo. Già distintosi in precedenti combattimenti. — Monte Coston (Monte Grappa), 24 ottobre-4 novembre 1918.

BARATTIERI DI SAN PIETRO Vittorio, da Torino, sottotenente complemento reggimento cavalleggeri Treviso (28). — Per il coraggio, l'intelligenza e lo slancio addimostrati sia nell'assolvere il proprio compito per la resa della 44 divisione austriaca, sia a Gorizia, quando nonostante l'opposizione di altre truppe non nazionali, la città venne occupata dalla nostra cavalleria. — Ronzicco-Gorizia, 3-7 novembre 1918.

BARBABELLA Giulio, da Orvieto (Perugia), soldato 230 reggimento fanteria (M. M.), n. 25666 matricola. — Con singolare sprezzo del pericolo muoveva all'assalto di una posizione aspramente contesa, e giuntovi fra i primi, a colpi di bombe a mano metteva in fuga alcuni nemici rimastivi annidati, e faceva da solo parecchi prigionieri. — Monte Pertica (Monte Grappa), 24-27 ottobre 1918.

BARBANO Marcello, da Camino (Alessandria), sottotenente complemento 1 reggimento granatieri. — Comandante di una grossa pattuglia, avente per mandato di prendere contatto col nemico, scontratosi con un plotone avversario, dopo breve azione di fuoco si slanciava risolutamente all'assalto e costringeva, in lotta all'arma bianca, il nemico a ritirarsi, lasciando 10 prigionieri. Rientrato al proprio reparto, prendeva parte alla difesa di una posizione di capitale importanza, resistendo fino all'estremo contro forze soverchianti che infine lo catturavano con i pochi superstiti. — Roana, 24 maggio-Monte Cengio (Altipiano di Asiago), 30 maggio-3 giugno 1916.

BARBUTO Giuseppe, da Filadelfia (Catanzaro), soldato 46 artiglieria campagna n. 36981 matricola (M. M.). — Porta feriti, incurante del pericolo, accorreva con generoso slancio in soccorso di alcuni militari rimasti colpiti dal violento tiro nemico e dallo scoppio di una riservetta di munizioni, e con tenaci sforzi li trasportava al posto di medicazione. — Monte Coston (Monte Grappa), 24 ottobre-4 novembre 1918.

BARILLARI Giuseppe, da Prizzi (Palermo), tenente milizia territoriale 127 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia mitragliatrici, in un critico momento, con rapida ed intelligente decisione affrontava un nemico molto superiore di forze e, attraversando zone intensamente battute dall'avversario, lo serrava da presso,

investendolo con micidiali raffiche di fuoco. Lo assaliva quindi su di un fianco con un'audace e pronta manovra, impegnandosi con la propria compagnia nella lotta corpo a corpo, che valse a ribattere l'avversario ed a volgerlo in fuga. — Monte Pertica (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

BAROLI Carlo, da Casorate Primo (Pavia), caporale 21 reggimento fanteria, n. 12795 matricola. — Comandante di una pattuglia d'assalto, con intelligenza, ardire e sprezzo del pericolo precedeva la prima ondata ed irrompeva improvvisamente nelle difese nemiche. Traversatele dopo breve lotta si slanciava sul rovescio di esse e con pochi animosi vi seminava la confusione e lo scompiglio, facilitando il compito al proprio reparto. — Monte Pertica (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

BARRILE Antonino, da Licata (Girgenti), sottotenente 208 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una sezione mitragliatrici, durante un'offensiva nemica, sprezzante del pericolo, con impareggiabile abnegazione, mitragliando egli stesso le colonne avversarie da una posizione resa insostenibile, concorreva efficacemente alla salvezza della linea. — Malga Zugna (Val Lagarina), 16 maggio 1916.

BARTALINI Giuseppe, tenente 120 reggimento fanteria (M. M.). — In tre giorni consecutivi di aspri combattimenti fece giudizioso e razionale impiego del suo reparto, e dimostrando valore, energia e abnegazione seppe mantenerlo fermo e saldo al fuoco nemico, conducendolo anche ripetutamente all'assalto. — Monte Rasta, 11-13 luglio 1916.

BATELLI Zulmo, da Montevarchi (Arezzo), maresciallo 205 reggimento fanteria (M. M.), n. 33825 matricola. — Durante una ricognizione, rimasto gravemente ferito da una pallottola di shrapnel, continuava ad incitare i propri dipendenti, alcuni dei quali erano rimasti anch'essi feriti, perchè si continuasse ad avanzare e solo dopo vive insistenze, acconsentiva a farsi accompagnare al posto di medicazione. Costantemente distintosi per coraggio e fermezza durante l'intera campagna. — San Donà di Piave, 16 gennaio 1918.

BATTAGLIA Ignazio, tenente 118 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia attaccava con slancio e sprezzo del pericolo una forte posizione nemica, riuscendo ad occuparla e mantenerla, nonostante i contrattacchi nemici e le forti perdite subite dal proprio reparto. Ferito e fatto prigioniero, riusciva a fuggire dalle linee nemiche attraversando un terreno completamente scoperto e battuto dalle mitragliatrici avversarie. — Hermada, 19-21 agosto 1917.

BECHERINI Brunetto, da Vernio (Firenze), sergente maggiore 128 reggimento fanteria (M. M.), n. 47558 matricola. — Sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, visto che l'avversario, rotta la linea tenuta da altri nostri reparti, veniva ripetutamente con ostinata arditezza al contrattacco, si impegnava in una furiosa mischia, e validamente concorreva a far volgere a noi favorevole la sorte delle armi, finchè rimase ferito ad un braccio da una pallottola di mitragliatrice nemica. — Monte Pertica (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

BELLOTTO Antonio, da Vallenoncello (Udine), caporale maggiore 4 reggimento genio, n. 70921 matricola. — Pilota di una barca incaricata del traghettamento di truppe d'assalto, sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria, bombarde, mitragliatrici e fucileria, continuava con intrepida tenacia nell'opera affidatagli, dando bella prova di serena fermezza e di sprezzo del pericolo. In una successiva circostanza si distingueva nel gittamento di un ponte eseguito in difficili condizioni. — Salgareda (Piave), 20-30 ottobre 1918.

BELLOTTO Vittorio, da Azzano Decimo (Udine), caporale 23 reparto assalto. — Diciottenne, fuggito dai paesi invasi, si arruolava volontario negli arditi, fra i quali si distingueva in numerosi assalti per audacia e sprezzo del pericolo nell'affrontare il nemico che gli aveva ucciso il padre; nobile costante esempio di patriottismo e valore. — Monte Grappa, 24-25 ottobre 1918.

BELTRAMELLI Dino, da Chiaravalle Centrale (Catanzaro), capitano 127 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un battaglione, durante otto giorni di azione, sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, dava prova di serenità e fermezza singolari e, con ordini chiari e tempestivi, non meno che con l'esempio della sua audacia, otteneva dal proprio reparto il massimo rendimento. — Monte Pertica (Monte Grappa), 31 ottobre 1918.

BENEDETTI Giacinto, da Corinaldo (Ancona), aiutante di battaglia 21 reggimento fanteria, n. 17817 matricola. — Al comando di un plotone d'assalto, incurante del tiro di mitragliatrici e di artiglieria nemica, guidava i suoi uomini alla conquista di una forte posizione, portandosi di sorpresa sul rovescio della stessa, infliggendo all'avversario gravi perdite e catturando uomini e mitragliatrici. — Monte Pertica (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

BERNARDINI Giovanni, sottotenente 7 reggimento artiglieria fortezza. — Comandante la linea di pezzi di una batteria violentemente controbattuta e che già aveva avuto un pezzo colpito in pieno e parecchi serventi morti e feriti, con grande serenità e sprezzo del pericolo, provvedeva ad assicurare il funzionamento dei pezzi rimasti. — Monte Jeza (Tolmino), 24 ottobre 1917.

BERNARDINI Giuseppe, da Pisoniano (Roma), tenente complemento 23 reparto assalto. — Alla testa del proprio plotone si slanciava all'assalto, e, raggiunta la posizione contesa, ne cacciava l'avversario, nonostante l'intenso fuoco di mitragliatrici nemiche; bello esempio di calma e di ardire ai suoi dipendenti. — Monte Pertica (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

BERNARDONI Ernesto, da Massa (Massa e Carrara), soldato 410 batterie bombarde, n. 5855 matricola. — Servente di una bombarda molto esposta, arditamente eseguiva con essa il tiro, raggiungendo la massima celerità. Avuto il pezzo guasto da un colpo nemico scoppiato nelle adiacenze, subito lo riparava e lo rimetteva in azione. Più volte coperto egli stesso da terra e da sassi, con serena fermezza continuava a sparare, dando bello esempio di coraggio e di devozione al dovere. — Monte Pertica (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

BERTI Edoardo, da Pistoia (Firenze), soldato 127 reggimento fanteria (M. M.), n. 395 matricola. — Sotto l'intenso ed aggiustato fuoco nemico, radunava nuclei di compagni, e, vintane l'indecisione, con calda e fiera parola, e più ancora con l'esempio, li conduceva con bell'impeto all'assalto di nuclei nemici penetrati nella nostra linea, ricacciando gli avversari e riponendo piede nella posizione poco prima perduta. — Monte Pertica (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

BERTOCCO Luigi, da Perarolo (Belluno), soldato 1664 compagnia mitragliatrici, numero 16893 matricola. — Nella difesa di una posizione aspramente contesa era di incitamento ai compagni con l'esempio della sua coraggiosa ed ostinata fermezza. Fatto insistentemente segno al tiro di una mitragliatrice nemica, ritto sulla trincea controbatteva col moschetto l'arma avversaria, e ne metteva fuori combattimento i serventi. — Monte Pertica (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

BERTONCELLI Alfeo, da Salvirola (Cremona), soldato 2068 compagnia mitragliatrici, n. 1500 matricola. — Durante un ripiegamento, accortosi dell'assenza del proprio ufficiale, sotto le intense raffiche nemiche di mitragliatrici da solo tornava indietro, ed avendolo rinvenuto ferito ad un piede, lo traeva in salvo. Nobile esempio di generoso altruismo e di devozione verso il proprio superiore. — Osteria del Forcelletto (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

BESSO Giulio, da Cascile Torinese (Torino), caporale maggiore 1 reggimento granatieri, n. 61607 matricola. — Capo di una sezione mitragliatrici, circondato da numerosi nemici, continuò il fuoco con calma e serenità fino a quando, per lo scoppio di una granata che gli colpì l'arma, fu travolto fra rottami e cadaveri. Fortemente contuso, potè più tardi rientrare nelle nostre linee, portando un pezzo della sua mitragliatrice che aveva maneggiato con rara perizia. — Monte Cengio (Altipiano di Asiago), 3 giugno 1916.

BESSON Giovanni, capitano 8 reggimento bersaglieri. — Incaricato di effettuare una ricognizione offensiva con la sua compagnia in terreno difficile di montagna ed in zona molto battuta dalle artiglierie e mitragliatrici nemiche, assolveva l'arduo compito con eccezionale ardimento, riuscendo inoltre a recuperare la salma di altro ufficiale caduto nel mattino in sfortunato combattimento ed a catturare degli avversari. — Colletta di Val Fiorenza, 9 giugno 1915.

BESTA Oreste, da Teglio (Sondrio), tenente complemento 154 reggimento fanteria (M. M.). — *La motivazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 25 giugno 1916 è sostituita dalla seguente*: — Con lodevole serenità, prestava l'opera sua sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, che aveva aggiustato il suo tiro sul posto di medicazione, e colpiva i feriti. Noncurante del pericolo, faceva poi trasportare i feriti al riparo, ritirandosi per ultimo dal posto di medicazione, portandone egli stesso uno sul dorso per lungo tratto di cammino. — Monte Coston, 20 agosto 1915.

BETTONI-CAZZAGO Alessandro, da Brescia, tenente 10 artiglieria campagna. — Durante le operazioni di ripiegamento concorreva a fermare e radunare soldati sbandati e a contrastare l'avanzata di pattuglie nemiche. Pur non avendo comando di truppa si portava presso una nostra mitragliatrice in azione e presa personalmente la direzione del fuoco contro l'avversario a brevissima distanza, colà rimaneva finchè non ebbe l'ordine di ritirarsi. — Codroipo, 27-30 ottobre 1917.

BICCHIERINI Gino, da Laiatico (Pisa), soldato reggimento cavalleggeri Aquila (27), n. 39415 matricola. — Di punta ad una pattuglia di cavalleria, scorto un reparto nemico in ritirata, appiedava e faceva fuoco. Assalito alle spalle e ferito alle gambe, dava bello esempio di fermezza, incitando i compagni a proseguire nella lotta. Già distintosi in precedenti azioni per intelligenza e ardire. — Arris (Udine), 4 novembre 1918.

BIEGO conte di Costa Fabrica (o Costa Bissara) cav. Girolamo, da Costabissara (Vicenza), maggiore 47 reggimento fanteria. — Sotto l'intenso ed aggiustato bombardamento nemico, eseguiva nel massimo ardire, col proprio battaglione, il passaggio del Piave, ed avanzando poscia con grande risolutezza, efficacemente concorreva a raggiungere rapidamente lontane posizioni, travolgendo i tentativi di resistenza avversaria. Violentemente contrattaccato, dava nobile esempio ai dipendenti di fermezza e sprezzo del pericolo, validamente contribuendo a respingere gli assalitori ed a fare prigionieri. Continuando quindi ad incalzare con grande vigore il nemico, cooperava a mettere in fuga le retroguardie ed a fare molti prigionieri ed a catturare abbondante bottino. — Piave-Livenza-Tagliamento, 30 ottobre-4 novembre 1918.

BIGOTTI Bruno, da Solero (Alessandria), sottotenente 2 reggimento alpini. — Sotto violento fuoco di mitragliatrici nemiche, portava valido aiuto al proprio comandante della posizione, coadiuvandolo durante un attacco preponderante di forze nemiche, e, incitando i propri dipendenti a una strenua difesa, sventava i tentativi di aggiramento del nemico, dando tempo al suo battaglione di schierarsi in posizione più arretrata. Bell'esempio di coraggio e di fermezza. — Monte Cavallo, 27 ottobre 1917.

BISSIRI Pietro, da Bono (Sassari), tenente complemento 23 reparto assalto. — Ardito nell'assalto e tenace nella resistenza, alla testa del proprio plotone si slanciava all'attacco di una trincea nemica, che conquistava, catturando numerosi difensori ed alcune mitragliatrici. Insistentemente contrattaccato, respingeva costantemente l'avversario, infliggendogli gravi perdite. — Monte Pertica (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

BOLIS Ugo, da Figline Valdarno (Firenze), soldato 47 reggimento fanteria, n. 185 matricola. — Con singolare ardimento, di propria iniziativa con due soli compagni, traghettava la Livenza e si spingeva al di là del fiume per ben due chilometri, catturando undici nemici con un ufficiale, che tentavano di difendere a colpi di moschetto due pezzi di artiglieria. — Livenza, 2 novembre 1918.

BOLLEA cav. Carlo, da Moncalieri (Torino), maggiore 8 gruppo alpini. — *La motivazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 13 giugno 1918 è sostituita dalla seguente:* — Di rincalzo col suo battaglione a truppe di prima linea, in un attacco a ondate, coll'esempio della sua fermezza e del suo valore incorava tutti alla lotta contro l'avversario che opponeva forte resistenza, leggermente ferito teneva il comando del suo reparto fino al termine dell'azione. — Monte Ortigara, 11 giugno 1917.

BOLOGNESI Guglielmo, da Melana (Rovigo), soldato reggimento cavalleggeri Aquila (27), n. 29450 matricola. — Durante una carica contro mitragliatrici e fanteria, con singolare ardimento ed esemplare sprezzo del pericolo percorreva una larga zona scoperta e battuta da violente raffiche, finchè rimase gravemente ferito poco lungi dall'obiettivo. — Paradiso, 4 novembre 1918.

BONABELLO Domenico, da Fresonara (Alessandria), sergente maggiore reggimento cavalleggeri Aquila (27), n. 32422 matricola. — Con sereno sprezzo del pericolo caricava il nemico attraverso una larga e scoperta zona battuta da mitragliatrici e fucileria avversarie, animando con la parola e con l'esempio i suoi cavalleggeri. Ferito gravemente in più parti, rinunciava all'aiuto dei compagni, incitandoli a proseguire nell'inseguimento dell'avversario. Bello esempio di alto sentimento militare e di coraggio. — Paradiso, 4 novembre 1918.

BONETTI Giulio, da Roma, tenente complemento 20 reggimento artiglieria campagna. — Preposto al servizio di collegamento dell'artiglieria divisionale, durante otto giorni di aspra lotta, con instancabile attività e con ardite ricognizioni raccoglieva e forniva preziose informazioni, validamente contribuendo ad assicurare in ogni istante l'efficace azione delle batterie, e confermando il sereno coraggio e le salde virtù militari, di cui già aveva dato prova in precedenti combattimenti. — Montello, 16-24 giugno 1918.

BONFIGLIO Silvestro, da Messina, soldato 232 reggimento fanteria (M. M.), n. 4805 matricola. — Circondato insieme con due compagni da numerosi nemici, con singolare fermezza continuava a far fuoco con la propria mitragliatrice, trattenendo gli avversari ed infliggendo loro gravi perdite. Venuto poi a più stretto contatto con gli assalitori, pur ritirandosi, riusciva a fare, coi suoi compagni, sei prigionieri, fra cui un ufficiale. — Sabbionera (Medio Pave), 30 ottobre 1918.

BONINI Ciriaco, da Castelnuovo di Garfagnana (Massa e Carrara), sergente 22 reggimento fanteria, n. 32928 matricola. — Caduto il comandante del plotone in un momento critico del combattimento, con grande risolutezza assumeva il comando del reparto, e riordinatolo, lo conduceva più volte all'assalto di una ben munita posizione. Conquistato l'obiettivo, saldamente vi si manteneva, valorosamente resistendo ai violenti contrattacchi. — Osteria del Forcelletto (Monte Grappa), 24-26 ottobre 1918.

BORLENGHI Carlo, da Villanova sull'Arda Soarza (Piacenza), caporale 4 reggimento genio, n. 27165 matricola. — Sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria, bombarde, mitragliatrici e fucileria persistè nell'eseguire il traghettamento di truppe d'assalto, dando bella prova di coraggio, sprezzo del pericolo ed alto sentimento del dovere, finchè dal violento tiro avversario, la barca da lui pilotata venne affondata. — Salgareda (Piave), 29-30 ottobre 1918.

BORTOLINI Giuseppe, da Sacile (Udine), sottotenente complemento 8 reggimento bersaglieri. — Non appena uscito dall'ospedale, ove era stato degente per ferite riportate in guerra, chiedeva ed otteneva di raggiungere il proprio reggimento impegnato in aspri combattimenti. Durante il passaggio a viva forza della Livenza, traghettava il fiume colle prime pattuglie, e postate personalmente le mitragliatrici, scompigliava con fuoco micidiale il nemico, assicurando in tal modo al resto del battaglione il passaggio sull'altra sponda. — Livenza, 1 novembre 1918.

BOSCI cav. Bosco, da Grosseto, capitano 2 reggimento granatieri. — Comandante di una compagnia, dopo vari giorni di accanito combattimento sostenuto vittoriosamente, destinato a guidare la prima ondata nel seguito dell'offensiva, con singolare valore trascinava i suoi granatieri alla conquista delle posizioni nemiche, cadendo alla testa di essi gravemente ferito. — S. Michele-Cottici, 5-10 agosto 1916.

BOSSI Luigi, da Milano, soldato 22 reggimento fanteria, n. 104074 matricola. — Con esemplare ardimento, durante l'assalto di una posizione, affrontava una mitragliatrice avversaria, abbattendone a colpi di moschetto due serventi, e, mentre si slanciava ad impossessarsi dell'arma rimaneva ferito. — Osteria del Forcelletto (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

BOVI Benedetto, da Roiate (Roma), zappatore 239 reggimento fanteria (M. M.), numero 52690 matricola. — Con grande audacia ed esemplare devozione al dovere avanzava all'attacco di una posizione aspramente contesa. Giuntovi fra i primi, impegnava coi difensori violenta lotta a colpi di bombe a mano, annientando gruppi di mitraglieri che falciavano le nostre truppe e affermandosi sul raggiunto obiettivo. Già distintosi ripetutamente in precedenti azioni per belle virtù militari. — Monte Pertica (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

BRACCHI Mario, da Crema (Cremona), tenente 1 reggimento genio. — Partecipando alle operazioni pel traghetto di truppe sul Piave, sotto il violento fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici assolveva valorosamente il proprio compito, indirizzando al luogo d'imbarco le varie colonne, cui era di esempio per calma e fermezza, ed assicurando in tal modo la continuità del trasporto. — Romanziol (Piave), 30 ottobre 1918.

BRESCIA Antonio, da Solofra (frazione Sant'Andrea Apostolo) (Avellino), caporale maggiore 239 reggimento fanteria (M. M.). — Alla testa della propria squadra, giunto con un aspro attacco sulla linea contesa, ritto sulla trincea raggiunta, ne investiva i difensori con nutrito lancio di bombe a mano, costringendoli ad abbandonare la posizione. Incurante delle insidie nemiche si dava quindi alla caccia degli avversari rimasti nascosti nella posizione stessa e faceva alcuni prigionieri. Fatto poi segno col suo reparto a violento fuoco di mitragliatrici, dava bello esempio di fermezza e di sprezzo del pericolo, mantenendosi saldamente sul terreno conquistato, e validamente contribuendo al felice esito definitivo dell'azione. — Monte Pertica (Monte Grappa), 24-27 ottobre 1918.

BRIOLO cav. Luigi, tenente colonnello addetto comando 33 divisione cavalleria. — Capo di stato maggiore di una divisione di cavalleria, durante il ripiegamento dell'esercito nemico, diresse personalmente un'operazione che fruttò la cattura di un battaglione avversario e della colonna carreggio che esso scortava. Già distintosi in precedenti azioni di guerra. — Briarzo, 4 novembre 1918.

BRUCCHIERI Salvatore, sergente 12 reggimento bersaglieri. — In ripetuti aspri combattimenti contro forti posizioni nemiche dimostrò energia, slancio e fermezza nel condurre all'assalto il suo reparto, riordinare e ricondurre al fuoco soldati dispersi in seguito a sorpresa nemica. — Mrzli, 1-4 giugno; Sleme, 14 agosto 1915.

BRUNO Antonio, da Dolcedo (Porto Maurizio), tenente 7 reggimento fanteria. — Più volte sia di giorno sia di notte, percorse nei momenti più aspri della lotta la linea di fuoco sotto il violento tiro nemico di artiglieria e mitragliatrici, disimpegnando con singolare efficacia il servizio di collegamento. Avvenuta l'occupazione di una posizione, volontariamente si unì ad una pattuglia incaricata di spingersi nelle retrovie nemiche e più validamente concorse ad attaccare e disperdere un pattuglione avversario, riportando notizie utilissime per la nostra ulteriore avanzata. — Masnigo (Piave), 27-29 ottobre 1918.

BUSANI Giuseppe, da Noceto (frazione Barghetto) (Parma), soldato 22 reggimento fanteria, n. 632 matricola. — Porta ordini, sfidò più volte arditamente la morte nell'adempimentò del proprio dovere, che disimpegnò sempre con zelo esemplare, finchè rimase gravemente ferito. — Osteria del Forcelletto (Monte Grappa), 25-26 ottobre 1918.

CACCI Salvatore, da Licata (Girgenti), soldato reggimento cavalleggeri Aquila (27), n. 38727 matricola. — Durante una carica contro mitragliatrici e fanteria, con singolare ardimento ed esemplare sprezzo del pericolo percorreva una larga zona scoperta e battuta da violenti raffiche, finchè rimase gravemente ferito poco lungi dall'obbiettivo. — Paradiso, 4 novembre 1918.

CACIOTTI Luigi, da Prato in Toscana (Firenze), tenente milizia territoriale 148 reggimento fanteria (M. M.). — Addetto al Comando di un reggimento, trovandosi per servizio presso un nostro reparto attaccato da forze avversarie, che, profittando della nebbia avevano occupata parte della nostra linea, chiese ed ottenne di rimanervi, e sotto intenso fuoco nemico coadiuvò gli altri ufficiali a riunire e ricondurre al combattimento gruppi di soldati respinti dalle nostre posizioni. Ricevuto poscia l'incarico di guidare una pattuglia di ricognizione, lo eseguì in modo lodevole, riportando utili notizie, e durante il ripiegamento del battaglione fu di valido aiuto al suo comandante. — Monte Mrzli, 24 ottobre 1917.

CAFASSO Luca, da Pietradefusi (frazione Dentecane) (Avellino), soldato 240 reggimento fanteria (M. M.). — Con slancio e coraggio singolari partecipava all'attacco di una ben munita posizione, e, trascinando coll'esempio numerosi compagni, vi metteva piede tra i primi quando venne gravemente ferito. — Monte Pertica (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

CALVANI Umberto, da Livorno, capitano 125 fanteria (M. M.). — *In commutazione dell'Encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale 15 ottobre 1915*: — Primo ad occupare con la propria compagnia un villaggio fortemente appresta a difesa, concorreva e facilitaya l'azione dei reparti laterali nell'assalto e nella cattura del presidio nemico. Riusciva poi a mantenere saldo per più giorni il tratto della posizione assegnata al suo reparto, nonostante i bombardamenti ed i contrattacchi nemici. — Zagora, 1 novembre 1915.

CALVI Francesco, da Viarigi (Alessandria), tenente complemento 2069 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, tra i primi raggiunse la posizione nemica, facendo una ventina di prigionieri e catturando tre mitragliatrici. Postate quindi le sue armi sulla linea conquistata, battè i difensori che si accanivano ancora nella difesa, e successivamente oppose strenua resistenza ai violenti contrattacchi dell'avversario, non ripiegando che in seguito ad ordine e portando in salvo tutto il materiale della sezione. — Osteria del Forcelletto (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

CANACCI Giovanni, da Figline Valdarno (Firenze), soldato 2 reggimento fanteria, n. 41800 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 1 ottobre 1916*: — Durante un'azione, anzichè rimanere colla sua compagnia che era di rincalzo, si slanciava arditamente avanti coi reparti che già attaccavano le posizioni nemiche e, quivi giunto, cooperava con audacia alla cattura di parecchi avversari. Già due volte ferito in precedenti combattimenti, prese parte all'azione con una ferita al braccio non ancora completamente cicatrizzata, e in quest'azione rimase ferito una terza volta. — Oslavia, 21 novembre 1915.

CANGINI Giovanni, da Roma, tenente 945 compagnia mitragliatrici Fiat. — Sotto violento bombardamento nemico, mentre ritto fuori da ogni riparo, dando prova di coraggio e noncuranza del pericolo, attendeva a riunire e rincorare i suoi uomini alla resistenza, cadeva gravemente ferito alla gamba destra e non abbandonava il suo posto se non due ore più tardi, dietro ordine del suo comandante di compagnia. Per detta ferita rimase poi mutilato di guerra. — Sirokaniva (Bainsizza), 24 ottobre 1917.

CANO Mario, da Cagliari, aiutante di battaglia 135 reggimento fanteria, n. 13330 matricola. — Comandante di un plotone di arditi esploratori, dimostrava abilità e coraggio singolari in varie rischiose ricognizioni compiute quasi sempre di notte ed in circostanze difficili. In una di queste, nella quale cadeva gravemente ferito un ufficiale, provvedeva con calma e fermezza a far ripiegare ordinatamente le squadre sulle nostre linee, portando in salvo il superiore, che decedeva poi in seguito alle ferite stesse. — Val Sugana, agosto-settembre 1917.

CANOVA Gaetano, da Borgo Panicale (Bologna), soldato 205 reggimento fanteria (M. M.). — Con ammirevole slancio e devozione, sotto il violento tiro nemico procedeva al salvataggio del suo colonnello che era rimasto travolto dallo scoppio di un grosso calibro nelle prime linee, e con grande abnegazione e sprezzo del pericolo lo trasportava al posto di medicazione. Già distintosi per coraggio e abnegazione anche in precedente circostanza. — S. Marco di Gorizia, 19-21 agosto 1917.

CAPALBO Ernesto, da Tarsia (Cosenza), soldato 83 reggimento fanteria, n. 9983 matricola. — Porta ordini, visto cadere gravemente ferito un compagno, incaricato di recare un ordine ad un battaglione impegnato in combattimento, di propria iniziativa, tolto al compagno l'ordine, lo sostituiva nel servizio e raggiungeva la destinazione, rendendo così possibile il concorso di altro reparto all'azione impegnata ed il successo finale di essa. — Zgorevnice (Altipiano di Bainsizza), settembre 1917.

CAPANNI Arturo, da Forlì, tenente complemento 14 reggimento bersaglieri (M. M.). — Durante un attacco raggiungeva fra i primi la trincea avversaria, facendo alcuni prigionieri e catturando materiale da guerra. Con prontezza ed attività si dava quindi a sistemare a difesa il terreno conquistato, e validamente cooperava coi suoi apparecchi lancia bombe a respingere i contrattacchi nemici. — Monte Val Bella, 29 gennaio 1918.

CAPITANI Domenico, da Frassinoro (Modena), caporale maggiore reggimento cavalleggeri Aquila (27), n. 28148 matricola. — Durante una carica contro mitragliatrici e fanteria, con singolare ardimento ed esemplare sprezzo del pericolo percorreva una larga zona scoperta e battuta da violente raffiche, finchè rimase gravemente ferito poco lungi dall'obiettivo. — Paradiso, 4 novembre 1918.

CAPOZZOLI Giovanni, da Castel San Lorenzo (Salerno), soldato 240 reggimento fanteria (M. M.), n. 17915 matricola. — Quantunque lievemente leso da una scheggia di granata nemica, sotto l'intenso tiro avversario di artiglieria e mitragliatrici, irrompeva tra i primi nella trincea contesa, lanciando bombe a mano sui difensori e dando bello esempio di fermezza e coraggio. — Monte Pertica (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

CAPRANELLI Guglielmo, da Napoli, soldato 21 reggimento fanteria, n. 5431 matricola. — Sempre fra i primi si slanciava alla conquista di forti posizioni, e in un successivo contrattacco dell'avevrsario, gli strappava alcuni prigionieri. Sprezzante del pericolo, si offriva in seguito ripetutamente per portare ordini ai comandi retrostanti, attraversando zone violentemente battute dall'artiglieria e da mitragliatrici avversarie. Costante bello esempio di fermezza e di coraggio. — Monte Pertica (Monte Grappa), 27-27 ottobre 1918.

CAPRIOTTI Angelo, da Sant'Angelo di Brolo (Messina), sottotenente 2035 compagnia mitragliatrici. — Assunto in critiche condizioni il comando di una compagnia mitragliatrici, resisteva con essa a violenti attacchi avversari. Ferito al volto, non abbandonava il proprio posto, e, sprezzante del pericolo, continuava ad incitare i dipendenti alla resistenza, dando nobile esempio di belle virtù militari. — Monte Pertica (Monte Grappa), 25-27 ottobre 1918.

CAPRISTO cav. Giovanni, da Treviso, capitano 72 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce di guerra concessagli con R. decreto 25 agosto 1919*: — Aiutante maggiore in prima, in un periodo intenso di azioni con l'attività costante, con la calma e il coraggio abituali, dimostravasi in ogni frangente efficace coadiutore del comando di reggimento. Durante un'azione notturna per l'aggiramento di un forte caposaldo nemico, compiva rischiose ricognizioni per assicurare la via alla colonna d'attacco, attraverso una zona occupata dall'avversario e battuta dalle sue mitragliatrici. — Vallarsa, 28-29 giugno 1916.

CAPUANO Elminto, capitano 49 reggimento fanteria. — Comandante di un plotone prima, e successivamente di una compagnia prese parte attiva a tutte le azioni del suo reparto, dando bella prova di coraggio e sprezzo del pericolo. Si prodigò con grande abnegazione anche in occasione del salvataggio di uomini travolti da valanghe. In una cruenta azione fu primo al contrattacco, e successivamente in altro combattimento, sebbene ferito, non lasciò il suo comando che quando potette essere sostituito. — Fuchiade, 1915; Val Popena-Val Ruffreddu (Alto Boite), giugno 1916.

CARBONI Alberto, da Siena, sottotenente 17 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia fu, nel periodo preparatorio ad una azione di attacco, instancabile animatore dei suoi dipendenti mentre infuriava il tiro dell'artiglieria nemica. Rimasto gravemente ferito alla faccia, dava singolare esempio di coraggio ed energia, rimanendo sul posto fino al giorno successivo e continuando nel suo compito finchè per tassativo ordine superiore ne fu allontanato. — Monte Sei Busi (Carso), 21 ottobre 1915.

CARLINO Giuseppe, da Racalmuto (Girgenti), soldato reggimento cavalleggeri Aquila (27), n. 38150 matricola. — Rimasto ferito il comandante della pattuglia di avanguardia, con risolutezza lo sostituiva nel comando, e sotto il violento fuoco nemico continuava intrepidamente a disimpegnare il compito ricevuto; bello esempio di fermezza e di alto sentimento del dovere. — Madonna della Salute (Udine), 2 novembre 1918.

CARNEVALE Apostolo, da Montelcone Calabro (Catanzaro), tenente 13 reggimento artiglieria campagna. — *In commutazione della croce al merito di guerra concessagli con decreto luogotenenziale 23 marzo 1919*: — Incaricato con una pattuglia a cavallo, di cercare e mantenere il contatto col nemico assolse detto compito con molto valore, tenendosi a stretto contatto con l'avversario e fornendo notizie preziose al suo comando di divisione. — S. Maria La Longa, 29 ottobre 1917.

CARONTI Emanuele, da Subiaco (Roma), cappellano militare 8 reggimento bersaglieri. — Addetto ad un battaglione bersaglieri di retroguardia, durante sei giorni di marcia di ripiegamento, fu di bell'esempio ai bersaglieri per il contegno sereno e coraggioso. In un aspro combattimento, benchè sfinito dalle fatiche dei giorni precedenti, sprez-

zante del pericolo e con elevato sentimento di abnegazione, sotto il violento fuoco delle mitragliatrici avversarie si recava a portare soccorso ai feriti e sepoltura ai caduti. Sempre presente ove il pericolo era maggiore, diede prova di coraggio non comune. — Longarone (Belluno), 10 novembre 1917.

CAROTI Cesare, da Fauglia (Pisa), soldato 2034 compagnia mitragliatrici, n. 22268 matricola. — Valoroso mitragliere, caduti tutti i suoi compagni, rimase saldo al proprio posto. Contuso ed avuta danneggiata l'arma, con singolare fermezza rimise questa in efficienza, e sotto furioso bombardamento nemico, sprezzante del pericolo, concorse validamente col fuoco a respingere i contrattacchi avversari. — Monte Pertica (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

CARROZZINI Ernesto, da Cutrofiano (Lecce), sottotenente complemento 47 reggimento fanteria. — Febbricitante e in condizioni di grande debolezza fisica, volle rimanere al comando del proprio plotone, e lo guidò nella azione con perizia e con ardimento. Ferito da un colpo nemico di artiglieria, si allontanò dalla lotta con rammarico, incitando ancora i dipendenti al pieno adempimento del proprio dovere. — Piave-Livenza, 30 ottobre-1 novembre 1918.

CARROZZINI Giuseppe, da Soleto (Lecce), capitano 10 reggimento fanteria. — Comandante di un plotone, con slancio e valore esemplare, alla testa dei suoi uomini, attaccava una forte posizione nemica, finchè, gravemente ferito, dovette lasciare il campo della lotta. Bell'esempio di virtù militari. — S. Martino del Carso, 28 ottobre 1915.

CASATI Sabatino, da San Piero a Sieve (Firenze), soldato 213 reggimento fanteria (M. M.), n. 2867 matricola. — Rimasto solo a difendere un tratto di trincea, alle intimazioni di resa rivoltegli dal nemico, dando prova del più alto sentimento del dovere, continuò calmo e imperterrito a far fuoco sull'avversario, finchè rimase gravemente ferito. — Kolovrat, 25 ottobre 1917.

CASTAGNINO Bernardo, soldato 2 reggimento alpini. — Facente parte di una pattuglia di esploratori, con singolare valore respingeva un forte attacco nemico. Ferito ad una spalla, non lasciava il combattimento e contribuiva efficacemente nel contrattacco e nel catturare prigionieri. — Monte Cavallo-Stol-Nimis (Udine), 27 otobre 1917.

CASTRUCCI Luigi, da Vicchio (Firenze), soldato 1176 compagnia mitragliatrici, numero 22356 matricola. — Servente di una mitragliatrice, sotto l'intenso fuoco di mitragliatrici nemiche, con fermezza e con sprezzo del pericolo esemplari, postava la propria arma allo scoperto, efficacemente controbattendo le armi avversarie. Rimasto unico servente, provvedeva da solo al rifornimento delle munizioni ed alla continuazione del tiro, finchè, ferito gravemente alla testa, dovè abbandonare suo malgrado il combattimento. — Osteria del Forcelletto (Monte Grappa), 25-26 ottobre 1918.

CATALANO cav. Roberto, da Napoli, tenente colonnello 47 reggimento fanteria. — Sotto l'intenso ed aggiustato bombardamento nemico, eseguiva nel massimo ordine, col proprio battaglione, il passaggio del Piave, ed avanzando poscia con grande risolutezza, efficacemente concorreva a raggiungere rapidamente lontane posizioni, travolgendo i tentativi di resistenza avversaria. Violentemente contrattaccato, dava nobile esempio ai dipendenti di fermezza e sprezzo del pericolo, validamente contribuendo a respingere gli assalitori ed a fare prigionieri. Continuando quindi ad incalzare con grande vigore il nemico, cooperava a mettere in fuga le retroguardie ed a fare molti prigionieri ed a catturare abbondante materiale bellico. — Piave-Livenza-Tagliamento, 30 ottobre-4 novembre 1918.

CATTOZZO Mario, da Adria (Rovigo), tenente 1 reggimento granatieri. — Comandante di una sezione mitragliatrici, incaricato di concorrere alla difesa di posizione importantissima, vi si impegnava a fondo in circostanze e momenti assai gravi. Esaurite le munizioni, riuniva i pochi superstiti della sezione e li conduceva all'assalto contro l'incalzante nemico, superiore di forze, che riusciva ad avere ragione dello stremate manipolo, catturandolo. — Monte Cengio (Altipiano di Asiago), 30 maggio-3 giugno 1916.

CAVALLINA Libero, da Fano (Pesaro), tenente 8 reggimento bersaglieri. — Sempre pronto ad accorrere, alla testa dei suoi uomini, ove maggiore era il pericolo, conquistava più volte con violente lotte corpo a corpo trincee nemiche, facendo prigionieri e catturando armi e munizioni. In una speciale critica circostanza, con travolgente contrattacco infrangeva un tentativo avversario che mirava al possesso di un nostro importante caposaldo. — Scolo Palumbo-Losson di Piave, 18-20 giugno 1918.

CAZZULANI Pietro, da Salerano sul Lambro (Milano), maresciallo maggiore 3 reggimento artiglieria montagna, n. 15784 matricola. — Appartenente ad una batteria da montagna, che in otto giorni di aspre azioni combattè in linea con la fanteria, adempiva i propri compiti in modo esemplare, incurante del continuo ed intenso fuoco nemico, fino a quando, ferito al petto da pallottola di mitragliatrice, dovette, suo malgrado, allontanarsi dal combattimento. — Monte Pertica, Val Cesilia (Monte Grappa), 24-27 ottobre 1918.

CECCARELLI Luigi, da Monteleone di Puglia (Avellino), soldato 239 reggimento fanteria (M. M.). — Addetto ad una sezione pistole mitragliatrici, con entusiasmo ed ardimento si slanciava fra i primi all'attacco, incitando i commilitoni con la parola e con l'esempio. Avuta danneggiata la propria arma, radunava alcuni compagni, ed insieme con essi, a colpi di bombe e di fucile, continuava a fronteggiare vigorosamente il nemico, e validamente concorreva a respingere i contrattacchi. Già distintosi in precedenti azioni per belle virtù militari. — Monte Pertica (Monte Grappa), 24-27 ottobre 1918.

CECCHI cav. Americo, da Pesaro, colonnello 253 reggimento fanteria (M. M.). — Durante un'azione fortemente ostacolata dal nemico, guidava all'attacco i suoi soldati, incorandoli con la parola e con l'esempio e trascinandoli alla conquista del primo obiettivo assegnato. — Gorizia (Quota 174), 28-29 agosto 1917.

CECCONI Carlo, da Cascina (Pisa), sottotenente 22 reggimento fanteria. — Alla testa del proprio plotone, sotto il violento fuoco nemico di mitragliatrici si slanciava all'assalto, trascinando il reparto con bello slancio, e benchè stremanto di forze, persisteva nel combattimento, giungendo a porre piede nella trincea nemica. Ferito alla testa ed esausto per il sangue perduto, si allontanava, incitando ancora i suoi uomini a continuare nella lotta. — Osteria del Forcelletto (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

CELLARIO-SERVENTI Giorgio, capitano comandante carabinieri reali 30 divisione fanteria. — Durante un periodo di intensa attività bellica, svolse il suo compito di comandante dei carabinieri reali divisionali con impareggiabile zelo, fermezza, tatto e con eccellenti risultati. Costantemente sulla linea delle fanterie, dividendone i disagi ed i rischi, accorreva dove la situazione si manifestava più critica, portando colla sua presenza l'esempio del coraggio sereno e colla sua parola incitatrice il soffio vivificatore del sentimento del dovere in momenti critici. Sotto fuoco nemico intenso raccolse sbandati e dispersi riportandoli al combattimento, dando continue prove di sprezzo del pericolo e di grande spirito di abnegazione. — Belmonte, Monte Lemerle, Canore (Altipiano di Asiago), giugno 1916.

CERCHIAIA Giuseppe, da Modena, soldato 232 reggimento fanteria (M. M.), n. 1571 matricola. — Circondato insieme con due compagni da numerosi nemici, con singolare fermezza continuava a far fuoco con la propria mitragliatrice, trattenendo gli avversari ed infliggendo loro gravi perdite. Venuto poi a più stretto contatto con gli assalitori, pur ritirandosi, riusciva a fare, coi suoi compagni, sei prigioneiri, fra cui un ufficiale. — Sabbionera (Medio Piave), 30 ottobre 1918.

CERRI Cesare, da Cremona, tenente 31 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore di un battaglione attaccato da forze preponderanti, dopo un violento bombardamento, sotto un fuoco vivissimo di interdizione, più volte si recò sul punto più minacciato, per assumere dati sulla situazione. Spiegò energia nel ricondurre sulla linea militari dispersi, diede esempio di calma e sprezzo del pericolo, incitò i soldati alla resistenza. — Monte Zovetto, 18 giugno 1916.

CERULLO Giuseppe, da Castel Baronia (Avellino), soldato 239 reggimento fanteria (M. M.), n. 11183 matricola. — In quattro giorni di sanguinosa lotta diede bello esempio di coraggio e di profonda devozione al dovere. In un ritorno offensivo del nemico, ritto tra l'infuriare della lotta, incitava i compagni con la parola e con l'esempio, raggiungendo per primo la posizione momentaneamente perduta ed aspramente contesa. — Monte Pertica (Monte Grappa), 24-27 ottobre 1918.

CESARIL Marco, da Gosaldo (Belluno), caporale maggiore 1 reggimento artiglieria montagna. — Sotto violento tiro di fucileria e mitragliatrici, con bella iniziativa ed arditezza, piazzava un pezzo allo scoperto ed aperto immediatamente il fuoco, costringeva l'avversario ad abbandonare la posizione. — Monte Solarolo, 25 novembre 1917.

CHABLOZ Giovanni, da Nus (Torino), carabiniere 376 plotone, n. 5215 matricola. — Offertosi insieme con pochi compagni ad assolvere una rischiosa impresa, affrontava l'intenso tiro di mitragliatrici ed artiglierie nemiche e si slanciava sul primo ponte di barche gettato attraverso il Piave, raggiungendo la riva opposta prima ancora delle nostre fanterie attaccanti. Per due giorni e due notti consecutive rimaneva saldamente al posto assegnatogli, agevolando il difficile passaggio delle truppe sul ponte, coadiuvando i pontieri del genio nel riparare i danni prodotti dal tiro avversario, sgombrando i feriti e fornendo munizioni ai combattenti. — Pederobba-S. Vito (Piave), 26-28 ottobre 1918.

CHIAPPINI Luigi, da Piacenza, soldato 22 reggimento fanteria. — Al seguito dell'ufficiale di cui era attendente, partecipava fra i primi all'assalto, cooperando col lancio di bombe a mano alla cattura di un nucleo di avversari. Rimasto gravemente ferito il proprio superiore, lo trasportava a spalle al posto di medicazione, e, sotto l'intenso fuoco nemico di mitragliatrici, tornava poi subito al combattimento. — Osteria del Forcelletto (Monte Grappa), 24-26 ottobre 1918.

CHIGI Sigismondo, sottotenente reggimento lancieri di Novara (5°). — Trovandosi alla fronte ed avuto un trasferimento di corpo con l'ordine di presentarsi al Deposito del nuovo reggimento, seppe nel contempo che il suo reggimento precedente, era impegnato in combattimento. Di sua iniziativa raggiunse allora quest'ultimo, e in una giornata di aspra lotta, fu costante esempio di coraggio e valore, distinguendosi in special modo per una prolungata resistenza in una località a lui affidata. — Pozzuolo del Friuli, 30 ottobre 1917.

CHIUMINELLO Marcello, da Marostica (Vicenza), caporale maggiore 128 reggimento fanteria (M. M.), n. 51605 matricola. — Durante un attacco del nemico conduceva arditamente la propria squadra al contrattacco, e validamente cooperava a catturare tre mitragliatrici ed a fare alcuni prigionieri. — Monte Pertica (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

CIANCIOLO Emilio, da Napoli, capitano 268 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia, durante un violentissimo attacco nemico mantenne contegno calmo, fermo, valoroso. Ferito, non si ritrasse dal suo posto di comando per non abbandonare la posizione affidatagli. Colpito una seconda volta più gravemente, continuò presso il posto di medicazione a prodigarsi per riordinare il servizio e provvedere alla cura dei numerosi feriti che vi affluivano. — Castagnevizza-Korite (Quota 244), 4 settembre 1917.

CICCOLA Efrem, da Borgoforte (Mantova), caporale maggiore reggimento cavalleggeri Aquila (27), n. 31446 matricola. — Durante una avanzata contro mitragliatrici avversarie in postazione, precedendo il proprio reparto, era di esempio ai suoi cavalleggeri. Ferito, continuava ad incitare con la parola i dipendenti e ne ricusava i soccorsi per non distrarre i combattenti dalla lotta. — Madonna della Salute, (Udine), 2 novembre 1918.

CILIO Natale, da Palermo, capitano complemento 232 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un battaglione, durante le operazioni pel forzamento del Piave e la successiva avanzata, seppe condurre le sue truppe con intelligenza e coraggio, infondendo in esse spirito aggressivo nell'attacco non meno che tenacia nella resistenza, e mantenendo viva, nei momenti più gravi, le fede nel successo. — Romanziol (Medio Piave), 30 ottobre 1918.

CIVALIERI-INVIZIATI cav. Alberto, da Bassano (Vicenza), maggiore 8 reggimento artiglieria campagna. — Comandante di un gruppo di batterie da campagna seriamente minacciate dal nemico, organizzava una valida difesa ed opponeva agli assalitori tenace resistenza, dando bella prova di sprezzo del pericolo nel difendere i propri pezzi, e mantenendosi con energia e coraggio esemplari nella posizione, finchè non ricevette l'ordine di arretrare. — Croce (Fossalta di Piave), 16 giugno 1918.

COLA Guido, caporale maggiore 14 reggimento bersaglieri. — Primo della sua compagnia, si slanciava all'attacco di fortissime posizioni nemiche. Conquistata la linea avversaria riorganizzava il reparto ed esortandolo con la parola e coll'esempio, lo conduceva brillantemente in ulteriore assalto. Ferito gravemente ad un braccio, senza neppure farsi medicare, rimaneva al suo posto finchè, esausto di forze pel sangue perduto, cadeva prigioniero. — Laghetti di Marcesina-Monte Cucco, 3-4 giugno 1917.

COMELLO Carlo, da Chiavazza (Novara), soldato 2 reggimento artiglieria montagna, n. 10469 matricola. — Costante esempio di fermezza e di coraggio, con generoso sprezzo del pericolo volontariamente accorreva su di un terreno fortemente battuto da mitragliatrici nemiche per soccorrere un soldato di fanteria gravemente ferito, e caricatoselo sulle spalle, lo trasportava al posto di medicazione. — Col Melone (Feltre), 2 novembre 1918.

CONCHATRE Lorenzo, da Aosta (Torino), vice-brigadiere carabinieri reali 376 plotone, n. 18770 matricola. — Offertosi insieme con pochi compagni ad assolvere una rischiosa impresa, affrontava l'intenso tiro di mitragliatrici ed artiglierie nemiche e si slanciava sul primo ponte di barche gettato attraverso il Piave, raggiungendo la riva opposta prima ancora delle nostre fanterie attaccanti. Per due giorni e due notti consecutive rimaneva saldamente al posto assegnatogli, agevolando il difficile passaggio delle truppe sul ponte, coadiuvando i pontieri del genio nel riparare i danni prodotti dal tiro avversario, sgombrando i feriti e fornendo munizioni ai combattenti. — Pederobba-S. Vito (Piave), 26-28 ottobre 1918.

CONDORELLI Pietro, da Catania, capitano complemento 127 reggimento fanteria (M. M.). — Con grande coraggio, dopo avere oltrepassato l'obbiettivo designato, slanciavasi alla testa dei propri uomini nelle retrostanti caverne ove catturava i nemici che vi erano appostati, alcuni cannoni che continuavano ancora a sparare, ed altro abbondante materiale bellico. — Col di Prai (Monte Grappa), 31 ottobre 1918.

CORBANI Nino, da Grosseto, tenente 239 reggimento fanteria (M. M.). — In due giorni di violento combattimento, in qualità di comandante di plotone prima e di comandante di compagnia poi, dette prova di alte virtù militari, guidando arditamente più volte i suoi soldati all'assalto di posizioni tenacemente difese, finchè, ferito gravemente, dovette suo malgrado allontanarsi dal proprio reparto. — Monte Pertica (Monte Grappa), 24-25 ottobre 1918.

CORDELLA Giuseppe, da Zoldo Alto (frazione Gavaz) (Belluno), soldato 410 batteria bombarde. — Porta ordini presso il comando di una batteria, disimpegnava il proprio servizio con zelo e singolare sprezzo del pericolo, percorrendo un terreno intensamente battuto da mitragliatrici e dall'artiglieria nemica. In una particolare circostanza, sempre incurante del tiro avversario, a colpi di moschetto metteva fuori combattimento i serventi di una mitragliatrice nemica, che rimaneva così ridotta al silenzio. — Monte Pertica (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

COREN Mario, da Povoletto (Udine), tenente 3 reggimento artiglieria montagna. — Comandante di una batteria, con singolare slancio ed elevato sentimento del dovere, sotto il tiro violento dell'artiglieria nemica, incurante delle perdite, portava in brevissimo tempo i pezzi in posizione molto avanzata ad immediato rincalzo della fanteria, validamente cooperando al felice esito dell'azione. — Monte Pertica (Monte Grappa), 25-26 ottobre 1918.

CORNACCHIONE Manfredo, da Montagano (Campobasso), tenente complemento 47 reggimento fanteria. — Sotto l'intenso bombardamento nemico, fu di nobile esempio ai dipendenti per coraggio e fermezza. Ferito da una scheggia di granata avversaria ad un braccio, non abbandonò il proprio posto, continuando ad incitare i suoi uomini all'avanzata, finchè non gli vennero meno le forze. — Piave, 30 ottobre 1918.

CORTELLESSA Edoardo, da Sanremo (Porto Maurizio), tenente 22 reparto assalto. — Aiutante maggiore di un reparto d'assalto, durante le alterne vicende di tre giorni di dura lotta, disimpegnò brillanti ed arditi servizi. In momenti difficili, instancabile e sprezzante del pericolo, contrattaccando l'avversario con pochi uomini molto contribuì al buon svolgimento delle operazioni. — Meolo-S. Pietro Novello, 17-19 giugno 1918.

CORTESE Giovanni, da Petralia Sottana (Palermo), capitano 239 reggimento fanteria (M. M.). — Rimasto ferito il comandante del battaglione, assumeva il comando del reparto e per tre giorni manteneva saldamente la posizione, strenuamente resistendo ai violenti e ripetuti contrattacchi nemici, e dando bella prova di fermezza e di coraggio. — Monte Pertica (Monte Grappa), 25-27 ottobre 1918.

COSSU Pasquale, da Porto Torres (Sassari), brigadiere mobilitato di frontiera Regia guardia finanza, n. 28604 matricola. — Fu tra i primissimi ad accorrere sulla linea di fuoco in una posizione avanzata e battuta intensamente dal nemico. Ferito alla testa da scheggia di granata, non si allontanava dalla linea se non in seguito all'ordine del suo comandante di plotone. — Castesin (Altipiano di Asiago), 20 maggio 1916.

COSTA Paolo, da Messina, soldato 232 reggimento fanteria (M. M.). — Durante vari accaniti combattimenti dava costante prova di singolare ardimento e di forte spirito aggressivo. Slanciatosi volontariamente per primo, sotto l'intenso fuoco nemico, all'attacco di una ben difesa posizione, con esemplare sprezzo del pericolo primo giungeva a mettervi piede. — Romanziol (Monte Piave), 30 ottobre 1918.

CRICELLI Francesco, capitano 47 reggimento fanteria. — Alla testa della sua compagnia, con ardito slancio e sprezzo del pericolo, conquistava una trincea nemica, già fortemente contrastata ad altro reparto. Occupatala ne mantenne il possesso, nonostante i ripetuti contrattacchi e l'intenso fuoco dell'artiglieria avversaria. — Oppacchiasella, 14 settembre 1916.

CRIVELLO Battista, da Carmagnola (frazione Vallongo) (Torino), soldato 239 reggimento fanteria (M. M.). — In un assalto, giunto fra i primi sulla posizione aspramente contesa, affrontava col lancio di bombe a mano un grosso nucleo di avversari annidati in un elemento di trincea e muniti di mitragliatrici, e messine quattro fuori combattimento, ne catturava altri due insieme all'arma. — Monte Pertica (Monte Grappa), 24-27 ottobre 1918.

D'ADAMO Luigi, da Vasto (Chieti), capitano complemento 240 reggimento fanteria (M. M.). — Nobile esempio di valoroso combattente, nel più intenso fervore della mischia, avuto l'ordine di assumere il comando di una colonna di attacco in sostituzione del comandante caduto, sotto il violento fuoco avversario raggiungeva completamente l'obiettivo, facendo prigionieri e saldamente mantenendovisi, respingendo violenti contrattacchi. — Monte Pertica (Monte Grappa), 24-27 ottobre 1918.

D'ANTONA Leonardo, da Teramo, sottotenente medico 222 reggimento fanteria (M. M.). — Addetto ad un battaglione, sotto l'infuriare del fuoco avversario con serena calma ed esemplare sprezzo del pericolo prestò le sue cure nelle trincee di prima linea a numerosi feriti, incurante del violento tiro nemico di artiglieria e mitragliatrici e dando bella prova di elevato sentimento del dovere e di singolare fermezza. — Salgareda (Piave), 30 ottobre 1918.

D'ANTONIO Tobia Cesare, da Macerata, capitano 1 reggimento artiglieria montagna. — Già distintosi in modo speciale per ingegno, attività ed energia, sia durante i lavori di preparazione che nei tre giorni di ininterrotto combattimento, sotto violento tiro nemico, dando prova di grande coraggio e somma virtù di comandante. Benchè lievemente ferito, non abbandonava il suo posto nemmeno per il tempo occorrente alla medicazione. — Monte Sabotino, 18-21 agosto 1917.

DATTALO Salvatore, da Santa Margherita di Belice (Girgenti), soldato 239 reggimento fanteria (M. M.). — Durante un aspro combattimento disimpegnava con fermezza e coraggio il suo compito di portaferiti. Colpito egli stesso continuava a prestare efficacemente la propria opera, restando in linea finchè gli fu consentito dalle sue forze. — Monte Pertica (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

DAZZI Angelo, da Bagnolo in Piano (Reggio nell'Emilia), soldato reggimento cavalleggeri Aquila (27), n. 29078 matricola. — Durante una carica contro mitragliatrici e fanteria, con singolare ardimento ed esempdare sprezzo del pericolo percorreva una larga zona scoperta e battuta da violenti raffiche, finchè rimase gravemente ferito poco lungi dall'obiettivo. — Paradiso, 4 novembre 1918.

DEJEAN Salvatore, da Noto (Siracusa), capitano 232 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia, la guidava all'assalto di posizioni tenacemente difese, dando prova di ardimento e perizia esemplari. Rimasto ferito il comandante del battaglione, prontamente lo sostituiva e, mantenendo viva nella truppa la fede nella vittoria, la conduceva ripetutamente all'attacco, costringendo infine l'avversario alla ritirata. — Romanziol (Medio Piave), 30 ottobre 1918.

DELIA Francesco, da Oriolo (Cosenza), soldato 239 reggimento fanteria (M. M.), numero 82 matricola. — Incitando i compagni, per primo si slanciava all'assalto di un nido di mitragliatrici, incurante delle violente raffiche cui era da esse fatto segno, e catturava un'arma facendo prigioniero un ufficiale e alcuni militari di truppa. — Monte Pertica (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

DE NEGRI cav. Giulio, tenente colonnello 8 gruppo alpini. — Comandante di un gruppo alpino, manteneva le posizioni a lui affidate con fermezza e valore, riuscendo a rallentare l'avanzata del nemico e ripiegando soltanto quando la posizione stessa era quasi interamente abbandonata dagli altri reparti. — Monte Stella, 26-28 ottobre 1917.

DE PALO don Luigi, da Ruvo di Puglia (Bari), cappellano 74 reggimento fanteria. — Alla testa della propria compagnia, sotto violento fuoco nemico, muoveva arditamente all'assalto di una forte posizione. Perito al viso non lasciava il comando, medicandosi alla meglio. Successivamente veniva nuovamente e gravemente ferito. — Dosso Faiti, 21 agosto 1917.

DE ROSA Raffaele, da Napoli, soldato 21 reggimento fanteria, n. 83829 matricola. — Sotto l'intenso fuoco nemico di mitragliatrici e di artiglieria si spingeva fra i primi all'assalto di forti posizioni. Si offriva poi volontariamente a portare ordini e rifornire munizioni attraverso ad una zona scoperta e fortemente battuta dall'avversario; bello esempio di singolare coraggio. — Val Bocchette (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

D'INGEO Gennaro, da Ruvo di Puglia (Bari), sottotenente complemento 23 reparto assalto. — Alla testa di pochi arditi, con sagace avvedutezza e con singolare coraggio si avvicinava ad alcune mitragliatrici che difendevano l'entrata di una caverna approntata a difesa e le catturava, facendo anche prigionieri un centinaio di nemici annidati nella caverna stessa. — Monte Pertica (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

DISCEPOLI Attilio, da Ostra (Ancona), sottotenente complemento 1 reggimento granatieri. — Durante violenti bombardamenti e attacchi avversari contro una posizione di capitale importanza, della cui difesa faceva parte con la propria compagnia, resistette ad oltranza contro forze superiori. Al termine della cruenta ed impari lotta, rimasto gravemente ferito, veniva catturato coi suoi superstiti dal nemico. — Monte Cengio (Altipiano di Asiago), 30 maggio-3 giugno 1916.

DONDENA Andrea, da Milano, sottotenente complemento 272 reggimento fanteria (M. M.). — Nel passaggio a viva forza del Piave, alla testa di un plotone di arditi e sotto il furioso bombardamento nemico, con intrepida fierezza tentò una prima volta il traghetto per stabilire oltre il fiume una testa di ponte. Costretto a riprendere terra sulla sponda di partenza a causa della corrente del fiume che colpiva la sua barca, mandandola alla deriva, ripetè poco dopo il tentativo, trascinando i dipendenti con l'esempio del suo singolare coraggio, ed assolvendo con energia e con valore il mandato affidatogli. — Salgareda (Piave), 30 ottobre 1918.

DRAGO Biagio, da Motta Sant'Anastasio (Catania), sergente 127 reggimento fanteria (M. M.), n. 34721 matricola. — Staccatosi dalla propria compagnia con pochi uomini, raggiungeva le nostre più avanzate pattuglie e cooperava con esse a fare prigionieri ed a catturare numerose mitragliatrici. — Col di Prai (Monte Grappa), 31 ottobre 1918.

DRAGONI Stefano da Fabbro (Perugia), soldato 127 reggimento fanteria (M. M.), numero 1494 matricola. — Durante un attacco eseguito dalla propria compagnia portava volontariamente una richiesta di rinforzi al comando del battaglione, attraversando una zona intensamente battuta da mitragliatrici nemiche. Ferito ad una gamba, persisteva nel compito ricevuto e con l'aiuto di un compagno lo assolveva completamente, agevolando così il buon esito dell'azione. — Monte Pertica (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

DUSE Renato, da Bologna, capitano bersaglieri reggimento marina. — Comandante di un battaglione marinai, passò il Piave alla testa del suo reparto sotto violento fuoco nemico e noncurante del pericolo si prodigò incessantemente in arrischiate ricognizioni, dando elevate prove di coraggio e di ardimento. — Basso Piave, 30 ottobre 1918.

DUVA Liberato, da Castelpetroso (Campobasso), soldato 21 reggimento fanteria, numero 33212 matricola. — Nell'assalto di un'importante posizione, sotto il vivo fuoco nemico di artiglieria e di mitragliatrici precedeva i compagni animandoli con la parola e con l'esempio. In un successivo contrattacco dell'avversario coraggiosamente gli balzava contro strappandogli alcuni prigionieri. — Monte Pertica (Monte Grappa), 25-27 ottobre 1918.

ESPOSITO Carlo, da Napoli (frazione Fuorigrotta), zappatore 239 reggimento fanteria (M. M.), n. 1884 matricola. — Nell'attacco di forti e ben difese posizioni, sprezzante di ogni pericolo audacemente si spinse attraverso ad un terreno fortemente battuto dal fuoco nemico di mitragliatrici e di artiglieria e, raggiunte per primo le trincee avversarie, saldamente vi si mantenne insieme con alcuni compagni, cui fu di esempio e di incitamento col suo valoroso contegno. — Monte Pertica (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

FAGGIANO Antonio, da Cavallino (Lecce), caporale 47 reggimento fanteria, n. 207 matricola. — Costante esempio di fermezza e coraggio ai dipendenti, in momenti difficili partecipava volontariamente più volte a pericolosi servizi di pattuglia, spingendosi risolutamente in luoghi tenuti sotto il vivo fuoco nemico e riportando utili informazioni. Durante un violento contrattacco avversario accorreva spontaneamente dove più accanita era la lotta e con singolare arditezza combatteva finchè rimase gravemente ferito. — Argine della Livenza, 1 novembre 1918.

FALCHI Francesco, da Sassari, soldato 1723 compagnia mitragliatrici, n. 8924 matricola. — Primo della propria sezione mitragliatrici a lanciarsi all'attacco, incitava i compagni con l'esempio e con la parola. Avuta l'arma messa fuori uso da un colpo nemico, con singolare prontezza metteva efficacemente in azione una mitragliatrice avversaria, validamente contribuendo a mantenere la linea raggiunta. — Monte Pertica (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

FALVO Paolo, da Gizzeria (Catanzaro), sergente 46 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 39137 matricola. — Capo pezzo, sotto il violento tiro nemico continuava il fuoco con serena fermezza. Mortalmente ferito, si dichiarava lieto di morire per la Patria, spiacente soltanto di dover lasciare la batteria. Già distintosi in precedenti azioni per alte virtù militari. — Monte Coston (Monte Grappa), 24 ottobre-4 novembre 1918.

FANNUCCI Adamo, da Scheggia e Pascelupo (Perugia), caporale maggiore 21 reggimento fanteria, n. 3816 matricola. — Nel momento più aspro dell'assalto di una forte posizione, percorreva una zona fortemente battuta dal nemico, portando ordini alle compagnie impegnate nell'azione. Coinvolto nel combattimento e contuso dallo scoppio di una granata avversaria, proseguiva impassibile fino al completo adempimento dell'incarico affidatogli. Distintosi in precedenti azioni per fermezza e coraggio. — Val delle Bocchette (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

FARRANTO Giuseppe, da Racalmuto (Girgenti), sergente 22 reggimento fanteria, numero 32411 matricola. — In ripetuti attacchi di una forte posizione, fu sempre alla testa del proprio plotone, che seppe trascinare col suo bello esempio di ardimento e di devozione al dovere. Caduti tutti gli ufficiali, assunse risolutamente il comando della compagnia, e, messosi alla testa di essa, la condusse ancora unita e compatta, all'attacco. — Osteria del Forcelletto (Monte Grappa), 24-26 ottobre 1918.

FAVOINO Gerolamo, da Montegiordano (Cosenza), capitano complemento 13 reggimento bersaglieri (M. M.). — Alla testa della propria compagnia si slanciava impetuosamente all'attacco, trascinando con l'esempio i dipendenti. Incontrata forte resistenza che costringeva il battaglione a sostare in una zona intensamente battuta dal fuoco avversario, con audacia si spingeva da solo a riconoscere la linea nemica, e poscia preso egli il comando di una pattuglia, con essa irrompeva in un caposaldo della difesa e ne sopraffaceva il presidio, facendo alcuni prigionieri, e disimpegnando il battaglione dalla critica situazione in cui era venuto a trovarsi. — Casa Bidoggia-Casa Guizza (Piave), 28 ottobre 1918.

FERRETTI Antonio, da Ricaldone (Alessandria), carabiniere 376 plotone, n. 11846 matricola. — Offertosi insieme con pochi compagni ad assolvere una rischiosa impresa, affrontava l'intenso tiro di mitragliatrici ed artiglierie nemiche e si slanciava sul primo ponte di barche gettato attraverso il Piave, raggiungendo la riva opposta prima ancora delle nostre fanterie attaccanti. Per due giorni e due notti consecutive rimaneva saldamente al posto assegnatogli, agevolando il difficile passaggio delle truppe sul ponte, coadiuvando i pontieri del genio nel riparare i danni prodotti dal tiro avversario, sgombrando i feriti e fornendo munizioni ai combattenti. — Pederobba-S. Vito (Piave), 26-28 ottobre 1918.

FERRUCCI Luigi, da San Severino Marche (Macerata), soldato 23 reparto assalto, n. 3459 matricola. — Con singolare ardimento, metteva piede per primo sulle contese posizioni, catturando da solo numerosi nemici e materiale bellico. — Monte Pertica (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

FINIZIO Mario, da Napoli, aspirante ufficiale 239 reggimento fanteria (M. M.). — Animato da singolare ardimento, durante un contrattacco nemico assaliva di fianco l'avversario, impegnandosi in una violenta lotta corpo a corpo a colpi di pugnale; bello esempio ed incitamento costante ai dipendenti durante quattro giorni di aspri combattimenti. — Monte Pertica (Monte Grappa), 24-27 ottobre 1918.

FITTAIOLI Italo, da Spello (Perugia), tenente 230 reggimento fanteria (M. M.). — Aiutante maggiore di battaglione coadiuvava efficacemente il proprio comandante durante l'attacco di una importante posizione nemica, percorrendo più volte il fronte sotto intenso fuoco di artiglieria e di mitragliatrici avversarie per impartire ordini, ed irrompeva poi tra i primi reparti nelle trincee conquistate. — Monte Santo (Gorizia), 14 maggio 1917.

FONTANA Luigi, da Motta Visconti (Milano), soldato 22 reggimento fanteria, n. 50596 matricola. — Arrivato tra i primi presso la trincea contrastata, sotto l'intenso fuoco di mitragliatrici e di bombe a mano della difesa, noncurante del pericolo, ritto a pochi passi dalla linea avversaria, con tiro calmo e preciso metteva fuori combattimento tre nemici, dando bello esempio di coraggio e di fermezza. — Osteria del Forcelletto (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

FONTI Giuseppe, da Tortorici (Messina), sottotenente complemento 23 reparto assalto. — Alla testa del proprio plotone d'assalto, si slanciava con entusiasmo e spirito aggressivo contro una trincea nemica, che conquistava infliggendo gravi perdite ai difensori e facendo alcuni prigionieri. Più volte contrattaccato, respingeva sempre sanguinosamente l'assalitore, finchè rimase gravemente ferito. — Monte Pertica (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

FORNARI Pietro, da Briga (Novara), caporale zappatore 127 reggimento fanteria (M. M.). — Valoroso ed intelligente, durante un attacco nemico si slanciava risolutamente alla baionetta su di un gruppo di avversari ai quali catturava bombe, che lanciava poi su loro stessi in un rinnovato attacco. Prestava poscia valido aiuto nel raccogliere, confortare e trasportare i feriti. — Monte Pertica (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

FORTINI Umberto, sergente 128 reggimento fanteria (M. M.), n. 28497 matricola. — Sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, muoveva arditamente al contrattacco dell'avversario che era riuscito a penetrare nella nostra linea, e dopo furiosa lotta durata varie ore, validamente concorreva a riprendere la posizione ed a scacciarne l'assalitore. — Monte Pertica (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

FRIGERIO Emilio, da Montorfano (Como), caporale 2 reggimento artiglieria montagna, n. 28353 matricola. — Sotto il vivo fuoco nemico di artiglieria assicurava il rifornimento delle munizioni. Ferito leggermente, continuava nel disimpegno del proprio servizio, incitando i conducenti, e in un cambiamento di posizione prontamente si spingeva con essi in prima linea, rendendo così possibile alla batteria di entrare prontamente in azione. — Monte Pertica (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

FRONTINI Martino, da Catania, capitano 47 reggimento fanteria. — Sotto l'intenso ed aggiustato bombardamento nemico, eseguiva nel massimo ordine, col proprio battaglione, il passaggio del Piave, ed avanzando poscia con grande risolutezza, efficacemente concorreva a raggiungere lontane posizioni, travolgendo i tentativi di resistenza avversaria. Violentemente contrattaccato, dava nobile esempio ai dipendenti di fermezza e sprezzo del pericolo, validamente contribuendo a respingere

gli assalitori ed a fare prigionieri. Continuando quindi ad incalzare con grande vigore il nemico, cooperava a mettere in fuga le retroguardie ed a fare molti prigionieri ed a catturare abbondante bottino. — Piave-Livenza-Tagliamento, 30 ottobre-4 novembre 1918.

FUSCO cav. Arturo, da Venezia, tenente colonnello capo di stato maggiore 3ª divisione. — *La motivazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916 è sostituita dalla seguente:* — Inviato ripetutamente presso le truppe di prima linea per portare ordini e riferire sulla situazione, diede sempre prova di coraggio e valore, percorrendo zone fortemente battute dal fuoco ed affrontando serenamente i pericoli a cui andava incontro per il disimpegno dei compiti e prendendo anche personalmente parte ad un assalto con le fanterie della propria divisione. — Carso 30 giugno-10 agosto 1915.

GABRIELLI Manlio, da Giuliano di Roma (Roma), capitano aiutante campo brigata Acqui. — Durante una violenta azione offensiva del nemico oltre a prodigarsi in modo esemplare quale aiutante di campo, con pronto intuito, grande energia e valore, formato con nuclei vari di militari un reparto con due mitragliatrici, lo conduceva sul posto decisivo per la nostra improvvisata difesa e quivi strenuamente resisteva, arrestando decisamente l'avanzata dell'avversario. — Zenson di Piave, 12-20 novembre 1917.

GABRIELLI Stanislao, da Rogliano (Cosenza), tenente complemento 127 reggimento fanteria (M. M.). — Con l'esempio del suo singolare valore, seppe arditamente trascinare il proprio reparto zappatori ad un travolgente attacco, e quando la vittoria coronava i suoi vigorosi sforzi, cadeva gravemente ferito. — Monte Pertica (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

GALASSO Vittorio, da Baiano (Avellino), sottotenente 211 reggimento fanteria (M. M.). — Nella conquista di forte posizione nemica, alla testa di due plotoni della compagnia attaccò prima e contrattaccò poi la posizione contrastata, riuscendo ad occuparla dopo accanita lotta, pur essendo contuso da scheggia di granata. — S. Caterina di Gorizia, 10 agosto 1916.

GALIGANI Elio, da Colle di Val d'Elsa (Siena), tenente 240 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia mitragliatrici, sotto il violento e persistente fuoco avversario spingevasi all'attacco di un'ardua posizione e, con i ben aggiustati tiri delle proprie armi, riduceva al silenzio mitragliatrici nemiche. Ferito gravemente, continuava ad incorare ed incitare con la voce i dipendenti — Monte Pertica (Monte Grappa), 25-27 ottobre 1918.

GALLI cav. Muzio, da Cesena (Forlì), colonnello 43 reggimento fanteria. — Contuso alla faccia da frammenti di roccia proiettati dallo scoppio di una granata avversaria, continuò, in combattimento, a tenere il comando del suo reggimento, dando prova di elevato sentimento del dovere. — Plava, 5 agosto 1915.

GALLO Giovanni Battista, da Sommariva del Bosco (Cuneo), caporale 127 reggimento fanteria (M. M.), n. 3225 matricola. — Con slancio e fermezza esemplari per ben tre volte trascinò i propri uomini all'attacco di una posizione tenacemente difesa. Conquistato infine l'obbiettivo, saldamente vi si mantenne sotto l'infuriare del fuoco nemico, infondendo nei suoi soldati la risoluzione di resistere ad ogni costo. — Monte Pertica (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

GARAU Francesco, da Nurri (Cagliari), soldato 128 reggimento fanteria (M. M.), numero 6464 matricola. — In un nostro contrattacco, al grido di «Savoia!» per primo raggiungeva la linea occupata dall'avversario e risolutamente attaccando alla baionetta, validamente concorreva a scompigliarlo ed a ricacciarlo. — Monte Pertica (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

GARIBALDI Angelo, da Genova, sergente 1 reggimento alpini. — Comandato quale scritturale ad un magazzino viveri delle retrovie, venuto a conoscenza che il proprio reparto si apprestava ad entrare in azione, domandava ed otteneva di essere richiamato in prima linea. Volontario in una pattuglia di punta, dava prova di grande ardimento. Ferito ad una spalla rimaneva sul campo, rinunziando ad ogni cura, fino al termine del combattimento. Già distintosi in precedenti azioni. — Monte Rombon, 27 agosto 1918.

GARLANDO Angelo, caporale maggiore 32 reggimento fanteria. — Sotto violento fuoco nemico, si recò più volte presso la trincea avversaria, riportandone in salvo sei feriti tra i quali un ufficiale. — Castelnuovo sul Carso, 18 luglio 1915.

GATTI Alfredo, da Cremona, capitano 12 reggimento bersaglieri. — Aiutante maggiore in 1ª si slanciava al seguito del suo colonnello, in testa alla prima ondata, all'assalto di una munitissima posizione nemica. Arrestato per un istante da intenso fuoco d'artiglieria, mitragliatrici e fucileria, al grido di « Savoia! » riprendeva subito l'attacco che proseguiva finchè non rimase gravemente ferito. — Monte Sleme, 14 agosto 1915.

GEMMI Gustavo, da Milano, caporale maggiore 232 reggimento fanteria (M. M.), numero 7209 matricola. — Comandante di una squadra, con esemplare ardimento la conduceva più volte all'assalto di una forte posizione. Con sprezzo del pericolo, sotto l'intenso fuoco avversario, successivamente attendeva con serena fermezza all'esecuzione di lavori di trincea, finchè venne ferito da un colpo di mitragliatrice nemica. — Romanziol (Medio Piave), 30 ottobre 1918.

GERA Girolamo, da Vozzola (Treviso), sottotenente complemento 395 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, dette belle prove di valore durante tutto il combattimento. Dopo avere molto efficacemente cooperato all'assalto colla prima ondata, sostenne con strenua fermezza il ripiegamento dei nostri. Avute le armi rese inservibili dal tiro avversario, prodigò ogni sua energia nella resistenza ad oltranza, impiegando come fucilieri i pochi superstiti del reparto. — Capo d'Argine (Piave), 16 giugno 1918.

GERLOTTO Maggiore, da Diano d'Alba (Cuneo), carabiniere 376 plotone, n. 35605 matricola. — Offertosi insieme con pochi compagni per assolvere una rischiosa impresa, affrontava l'intenso tiro di mitragliatrici ed artiglierie nemiche e si slanciava sul primo ponte di barche gettato attraverso il Piave, raggiungendo la riva opposta prima ancora delle nostre fanterie attaccanti. Per due giorni e due notti consecutive rimaneva saldamente al posto assegnatogli, agevolando il difficile passaggio delle truppe sul ponte, coadiuvando i pontieri del genio nel riparare i danni prodotti dal tiro avversario, sgombrando i feriti e fornendo munizioni ai combattenti. — Pederobba-S. Vito (Piave), 26-28 ottobre 1918.

GHELLI Ferdinando, da Poppi (Arezzo), caporale maggiore 221 reggimento fanteria (M. M.), n. 18720 matricola. — Comandante di due squadre di rincalzo, si slanciava ripetute volte nella mischia a sostegno dei reparti impegnati, dando bella prova di coraggio ed agevolando col suo esempio l'opera incitatrice dell'ufficiale comandante del plotone. — Capo d'Argine (Possalta di Piave), 16 giugno 1918.

GHERARDINI Manlio, da Pistoia (Firenze), maresciallo 127 reggimento fanteria (M. M.), n. 25302 matricola. — Durante lunghe ed aspre azioni, diede bello esempio di ardimento e di profonda devozione al dovere, prodigando tutte le proprie energie per la buona riuscita delle operazioni. Ferito alla testa, non abbandonò il suo posto di combattimento, dando nuova prova di fermezza e di alto sentimento del dovere. — Zona di Monte Grappa, 24 ottobre-3 novembre 1918.

GHERGO Alfonso, da Montefano (Macerata), caporale maggiore 127 reggimento fanteria (M. M.), n. 23223 matricola. — Costante esempio di ardimento e di fermezza, conduceva gli uomini della propria squadra ripetutamente all'assalto, finchè rimase gravemente ferito. — Monte Pertica (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

GHEZZI Carlo, da Monza (Milano), sergente 1 reggimento genio, n. 11196 matricola. — Durante l'apertura di un varco nei reticolati nostri in corrispondenza di uno scalo sulla riva del fiume sotto l'intenso fuoco nemico di mitragliatrici, si prodigava valorosamente per la buona riuscita dell'ardua impresa, dando bello esempio ai dipendenti di elette qualità militari. — Romanziol (Piave), 27 ottobre 1918.

GHISOLFO Enrico, da Mango (Cuneo), sottotenente complemento 3 reggimento bersaglieri. — Comandante del plotone di testa di una colonna nell'azione per la costituzione di una testa di ponte in presenza del nemico, si slanciava con ardimento e risolutezza singolari contro l'avversario, vincendone la resistenza e volgendolo in fuga precipitosa. — Motta di Livenza, 2 novembre 1918.

GIANNINO Guido, da Arezzo (frazione Staggiano) (Arezzo), soldato 21 reggimento fanteria, n. 15902 matricola. — Nell'assalto di una forte posizione si distingueva per coraggio e valore. Raggiunti i primi obiettivi dopo vive lotte corpo a corpo, benchè leggermente ferito, con singolare fermezza concorreva coi suoi uomini all'assalto di un ridottino nemico, e non desisteva dall'azione che ad assalto ultimato. — Monte Pertica (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

GIGLIARELLO cav. Ugo, da Perugia, tenente colonnello 11 divisione fanteria. — Con felice intuito della situazione e con sagace ardimento ideava e dirigeva agregiamente la mossa di un reparto di mitragliatrici, che, raggiunta rapidamente in autocarro una lontana località ancora occupata da forze nemiche e distante dai nostri elementi avanzati circa 70 chilometri, riusciva a fermarvi una forte colonna avversaria. Ivi, direttamente ed opportunamente intervenendo, imponeva al comando di una divisione nemica il disarmo e catturava quasi tutta la forza della divisione stessa con grande quantità di materiale di ogni genere. — Mezzolombardo, 4 novembre 1918.

GIGLIO Italo, da Catania, capitano addetto comando 38 divisione fanteria. — Ufficiale di collegamento fra le truppe più avanzate ed il comando di divisione, superando gravi difficoltà e con sprezzo del pericolo, contribuiva efficacemente a far traghettare un corso d'acqua da un intero battaglione con mitragliatrici, sotto il fuoco nemico. Successivamente con audace iniziativa giungeva a precedere le nostre truppe in Durazzo, raggiungendo ancora reparti austriaci in ritirata. — Ponte di Nova-Kavaja-Durazzo, 9-14 ottobre 1918.

GILARDONI Guglielmo, tenente 225 reggimento fanteria (M. M.). — Condusse con fermezza e valore il suo reparto all'attacco di ben munite posizioni nemiche, rimanendo ripetutamente ferito. — Quota 85 di Monfalcone, 23 maggio 1917.

GILBERTI Ludovico, da Iesi (Ancona), aiutante battaglia 221 reggimento fanteria (M. M.), n. 29268 matricola. — Si distinse per fermezza e perizia in tutto il combattimento. Nella difesa di un nostro caposaldo, strenuamente ed efficacemente resistette alle sempre rinnovanti e soverchianti forze nemiche, impedendo loro ogni progresso ed infliggendo alle medesime gravi perdite. Costante esempio ai dipendenti di coraggio e di sprezzo del pericolo. — Capo d'Argine (Fossalta di Piave), 16 giugno 1918.

GINO Aldo, da Nizza Monferrato (Alessandria), tenente complemento cavalleggeri Treviso (28). — Comandante di una sezione mitragliatrici, si slanciava arditamente contro alcune mitragliatrici nemiche che avevano aperto il fuoco sul comando della grande unità di cavalleria al quale era di scorta, e con l'aiuto di pochi cavalleggeri si impadroniva delle armi avversarie. — Galleriano (Udine), 4 novembre 1918.

GIOCOLI Antonio, da Sant'Arcangelo (Potenza), tenente complemento 239 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia, in quattro giorni di aspra lotta fu di nobile esempio ai dipendenti per entusiasmo e coraggio, spezzando dopo ripetuti attacchi la ostinata resistenza nemica. In una particolare circostanza, vista minacciata da un ritorno offensivo dell'avversario una vicina importante posizione, di propria iniziativa e con slancio singolare trascinò i suo uomini all'assalto, e dopo violenta lotta corpo a corpo rioccupò la posizione stessa momentaneamente perduta spingendosi anche oltre sotto l'intenso fuoco avversario e mantenendosi saldamente sulla linea raggiunta. — Monte Pertica (Monte Grappa), 24-27 ottobre 1918.

GIOIA Flavio, da Pozzuoli (Napoli), tenente reggimento cavalleggeri Lodi (15). — Comandante di uno squadrone in esplorazione durante sette giorni di avanzata, rese segnalati servizi. Costante esempio di ardimento, per il miglior funzionamento dello speciale servizio, non esitò a portarsi sempre ove maggiore era il pericolo, sotto il tiro intenso dell'artiglieria e di mitragliatrici nemiche. — Avanzata sulla Mosa, 5-11 novembre 1918.

GIORGI Ottavio, da Petescia (Perugia), tenente 215 reggimento fanteria (M. M.). — Aiutante maggiore di battaglione, dimostrava eccezionale attività, energia e sprezzo del pericolo durante quattro giorni consecutivi di cruenti combattimenti, rendendo così preziosi servizi al suo comando. — Montello-Stretta di Fadalto, 29 ottobre-1 novembre 1918.

GIULIANI cav. Renato, da Roma, maggiore 203 reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione, instancabile e solerte nella preparazione materiale e morale della truppa, seppe abilmente assolvere i compiti affidatigli, guidando con bella azione di sorpresa il suo reparto all'assalto di una forte posizione nemica, e riuscendo di costante esempio di virtù militari ai suoi dipendenti. — Clava-Berat di Albania, 7-9 luglio 1918.

GRANGE Giuseppe, da Antey Saint Andrè (Torino), carabiniere 376 plotone, n. 25994 matricola. — Offertosi insieme con pochi compagni per assolvere una rischiosa impresa, affrontava l'intenso tiro di mitragliatrici ed artiglierie nemiche e si slanciava sul primo ponte di barche gettato attraverso il Piave, raggiungendo la riva opposta prima ancora delle nostre fanteria attaccanti. Per due giorni e due notti consecutive rimaneva saldamente al posto assegnatogli, agevolando il difficile passaggio delle truppe sul ponte, coadiuvando i pontieri del genio nel riparare i danni prodotti dal tiro avversario, sgombrando i feriti e fornendo munizioni ai combattenti. — Pederobba-S. Vito (Piave), 26-28 ottobre 1918.

GRASSI cav. Noè, da Torino, colonnello camandante 86 reggimento fanteria. — Comandante di un reggimento contribuì efficacemente col concorso del suo reparto all'attacco ed all'occupazione di una forte posizione nemica ed a rintuzzare ripetuti violenti contrattacchi del nemico, che ne tentava la riconquista. — Bainsizza, 15 settembre 1917.

GUERRIERI Filippo, da Licciana (Massa), sottotenente 21 reggimento fanteria. — Assunto volontariamente il comando di una squadra per la posa ed il brillamento di tubi esplosivi nei reticolati nemici, sebbene in condizioni difficili e sotto il grandinare di proiettili, portava a compimento l'opera sua con splendido risultato. — Monfalcone (quota 85), 20 ottobre 1915.

GUILLAUME Giuseppe, da Torino, tenente complemento 239 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia, dopo averne saggiamente curata la preparazione morale, durante l'azione fu ad essa esempio costante di devozione al dovere. Unico ufficiale superstite del reparto, ferito leggermente, mentre ritto sulla trincea dirigeva il rafforzamento della posizione, non abbandonava il proprio posto, dando nobile esempio di alto sentimento militare. — Monte Pertica (Monte Grappa), 24-27 ottobre 1918.

IACONIS Giovanni, da Serrata (Reggio Calabria), caporale 240 reggimento fanteria (M. M.), n. 1572 matricola. — Circondato dagli avversari nel corso di una violenta azione, seppe strenuamente difendersi, affrontandoli in aspra lotta corpo a corpo, e validamente concorrendo a fare numerosi prigionieri e ad annientare coloro che opponevano ancora resistenza. — Monte Pertica (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

IPERBOLE Salvatore, da San Severo (Foggia), soldato 240 reggimento fanteria (M. M.). — Durante un aspro ed accanito combattimento, rimasto unico segnalatore, con bandiera e lampo di colore, sotto l'incessante e furioso tiro nemico di artiglieria e mitragliatrici, disimpegnava con zelo e fermezza esemplare il proprio servizio. Ripetutamente travolto ed interrato per vicini scoppi di granate avversarie con serenità singolare si rimetteva sempre intrepidamente al suo posto, continuando ad assicurare il collegamento. — Monte Pertica (Monte Grappa), 24-27 ottobre 1918.

LA GRUTTA Pietro, da Mazzara del Vallo (Trapani), capitano 20 reggimento bersaglieri (M. M.). — Comandante di una compagnia, sotto il violento fuoco delle artiglierie e delle mitragliatrici avversarie, guidò con mirabile slancio il suo reparto all'attacco di ben munite posizioni nemiche, dando bella prova di coraggio, fermezza e sprezzo del pericolo. Gravemente ferito ad una gamba ed alla testa da tre proiettili, privo di forze rimaneva catturato. — Monte Sisemol-Altipiano di Asiago, 28 gennaio 1918.

LAI RAOUL Guido, tenente medico 158 reggimento fanteria (M. M.). — Ardente di fede, animato di vero sentimento d'altruismo, sprezzante del pericolo, tanto nella guerra sotterranea di contromina quanto negli aspri combattimenti di montagna, diede brillanti prove del suo valore, sia nelle pietose prestazioni del suo servizio, sia animando coll'esempio i soldati a lui vicini. — Pasubio-Melette di Gallio, settembre-dicembre 1917.

LALICCIA cav. Antonio, da Reggio Calabria, colonnello 43 reggimento artiglieria campagna (M. M.). — Assunto il comando di altro reggimento e delle artiglierie di altra divisione, in un settore difficile ed in momenti di grave crisi, seppe intuire prontamente la situazione. Durante tutta l'azione, con instancabile attività, con energia opportuna e previdente, fu di costante esempio animatore ai suoi dipendenti, riuscendo di valido concorso alle truppe nel determinare il nemico alla ritirata. — Montello, 15-23 giugno 1918.

LA LOGGIA Calogero, da Valguarnera Caropepe (Caltanissetta), caporale 239 reggimento fanteria (M. M.), n. 12778 matricola. — Alla testa della propria squadra risolutamente si slanciava contro il nemico che aveva momentaneamente posto piede nella nostra trincea, e per primo raggiungeva la posizione vivamente contesa. Ferito, continuava con esemplare fermezza ad incitare i suoi soldati alla riscossa, finchè non gli venne ordinato dal proprio ufficiale di ritirarsi dal combattimento. — Monte Pertica (Monte Grappa), 24-27 ottobre 1918.

LANCIANO Filippo, da Chieti, capitano 14 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia la conduceva all'attacco nonostante la potente reazione nemica. Ferito da quattro pallottole di fucile, non lasciò il comando che quando gli mancarono le forze. Bell'esempio di elevato sentimento del dovere e di fermezza. — Monte Sei Busi, 21 luglio 1915.

LA PERA Pasquale, da Virzino (Catanzaro), soldato 240 reggimento fanteria (M. M.), n. 14526 matricola. — Sotto l'intenso tiro nemico di artiglieria e mitragliatrici, irrompeva per primo nella trincea avversaria, catturando un ufficiale e mettendo lo scompiglio tra i difensori. — Monte Pertica (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

LA PORTA Pompeo, da Cutrofiano (Lecce), capitano 127 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un battaglione ,lo guidò con singolare vigore al contrattacco di preponderanti forze che avevano già rotto la nostra linea, incitando con l'esempio le proprie truppe, con impetuoso slancio ricacciò il nemico, e saldamente mantenne la posizione fino all'arrivo di rincalzi. — Monte Pertica (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

LA VACCARA Luigi, da Siracusa, sottotenente complemento 127 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un plotone, con bello slancio, sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, lo trascinava all'assalto di una ben munita posizione. Gravemente ferito, di null'altro si rammaricava che di dover abbandonare il combattimento. — Monte Pertica (Monte Grappa), 30 ottobre 1918.

LAZZARINI Filomeno, da Pietrasanta (Lucca), sergente 18 reparto assalto, n. 1086 matricola. — In un sanguinoso nostro contrattacco, con pochi arditi affrontava risolutamente il nemico che aveva fatto irruzione in un tratto della linea, e, dopo aspra lotta corpo a corpo, lo sopraffaceva e catturava alcuni degli assalitori. — Monte Pertica (Monte Grappa), 25-26 ottobre 1918.

LEGROS Franco, da Milano, tenente complemento 127 reggimento fanteria (M. M.). — Sebbene ammalato e ricoverato nella sezione di sanità, saputo che il proprio battaglione era impegnato in combattimento, volle a tutti i costi raggiungerlo. Incaricato di riunire gli sbandati del reparto per ricondurli al fuoco, con energia e coraggio singolari, sotto il violento fuoco dell'artiglieria avversaria, assolse lodevolmente il difficile compito, confermando le belle prove di valore già date in precedenti circostanze. — Monte Pertica (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

LEONARDI Dionigi, da Napoli, sottotenente complemento 1664 compagnia mitragliatrici. — Con slancio esemplare conduceva la propria sezione mitragliatrici attraverso ad una profonda zona scoperta e battuta dall'intenso fuoco nemico di mitragliatrici ed artiglieria, spingendosi fin sotto la posizione avversaria. Ferito gravemente alle gambe, ricusava ogni soccorso, intento solamente al raggiungimento dell'obbiettivo. — Monte Pertica (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

LEONELLI Luigi, da Manoppello (Chieti), capitano milizia territoriale 21 reggimento fanteria. — Alla testa della propria compagnia, nella quale aveva saputo trasfondere forza e vigore, si slanciava all'attacco di ben munite posizioni. Investito a tergo e sui fianchi da violente raffiche di mitragliatrici nemiche mentre già stava per raggiungere le posizioni da conquistare, e contrattaccato ed accerchiato da preponderanti forze, benchè avesse subìto gravi perdite e non gli potessero giungere rinforzi, si difendeva ancora a lungo e disperatamente finchè venne sopraffatto. — Valle Bocchette e Monte Prassolan (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

LEURATTI Nino, da Carpineti (Reggio Emilia), sottotenente 151 fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia, in un attacco contro trincee nemiche fortemente presidiate, con coraggio e con sagacia spingeva personalmente le prime ondate; ferito ad un braccio, dopo essersi fasciato, rimaneva in combattimento, finchè, esaurito per il sangue perduto, si recava al posto di medicazione. — Casera Zebio, 6 luglio 1916.

LEVA Luigi, da Roma, sottotenente 14 reggimento artiglieria da campagna. — Comandante di una sezione d'artiglieria da campagna, continuava con fermezza e valore nelle operazioni di sistemazione dei pezzi per un'urgente azione di fuoco, nonostante il violento ed aggiustato bombardamento delle artiglierie nemiche. Incaricato del collegamento con le fanterie attaccanti posizioni difficili e attraverso ad un fiume, seguiva le prime ondate di un battaglione d'assalto, rendendo possibile il perfetto concorso dell'artiglieria di accompagnamento durante tutta la fase delle operazioni offensive che culminarono colla vittoria d'Italia. — Nervesa-Vittorio Veneto, ottobre 1918.

LEVERA cav. Adriano, da Roma, maggiore 232 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un battaglione, durante le operazioni pel forzamento del Piave e la successiva avanzata, seppe vincere con intelligenza e coraggio la tenace resistenza nemica. Nei momenti più gravi, esponendosi audacemente al pericolo, diede alla truppa bello esempio di fermezza e di ardimento, e tenne sempre viva in essa la fede del successo. — Ansa di Romanziol (Medio Piave), 30 ottobre 1918.

LO CICERO Calogero, capitano 5 reggimento fanteria. — In aspro combattimento guidò la compagnia con fermezza e valore finchè, gravemente ferito, dovette essere allontanato dal luogo della lotta. — Conca di Plezzo, 19 marzo 1916.

LOLI Giorgio, da Firenze, tenente 271 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce di guerra concessagli con decreto ministeriale* 13 *luglio* 1919: — Rimasto unico subalterno di una compagnia da molte ore impegnata in accanito combattimento attraverso aspro terreno di montagna, guidava i superstiti contro l'avversario fattosi baldanzoso pei rinforzi ricevuti e sventava, con contegno energico e risoluto, una sorpresa tentata da un nucleo nemico che, infiltratosi attraverso la linea, minacciava gravemente da tergo un reparto contiguo e la compagnia stessa. Si distingueva per calma e sprezzo del pericolo anche nel giorno successivo in cui rimaneva ferito. — Hum-Kal (Bainsizza), 26-27 agosto 1917.

LOMBARDO Agostino, da Genova, sottotenente complemento 21 reggimento fanteria. — Essendo stati colpiti a morte il comandante e gli altri ufficiali della compagnia, e rimasto il reparto scosso per le gravi perdite subite, ne assumeva il comando, e sotto le persistenti raffiche di mitragliatrici avversarie lo riordinava, lo rianimava, e messosi alla testa di esso, lo riconduceva all'attacco, trascinandolo con bello esempio di fermezza e di coraggio. — Val delle Bocchette-Monte Prassolan (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

LONGATO Augusto, soldato 222 reggimento fanteria (M. M.), n. 4212 matricola. — Traghettato il Piave sotto vivissimo fuoco e posto piede nell'opposta riva, si slanciava con pochi altri suoi compagni su di un gruppo di nemici muniti di una mitragliatrice, e sfidando il fuoco dell'arma, riusciva con ardimento e valore singolari a scompigliare gli avversari ed a volgerli in fuga. — Salgareda (Piave), 30 ottobre 1918.

LORUSSO Luigi, da Ruvo di Puglia (Bari), sottotenente 231 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale* 10 *giugno* 1917: — Incaricato di un'ardita esplorazione attraverso complesse difficoltà di terreno, di località e di situazione, seppe assolvere tale incarico con entusiasmo ed ardimento, riuscendo in breve tempo a fornire esattamente informazioni che furono preziosissime per l'avanzata successiva delle truppe. — Gorizia, 9 agosto 1916.

LUCCINI Demetrio, da Milano, caporale maggiore 9 squadriglia autoмitragliatrici blindate, n. 88040 matricola. — Avute inutilizzate le mitragliatrici dell'autoblindata, usciva arditamente dalla macchina, e balzato nel folto dei soverchianti nemici, li disperdeva a colpi di moschetto e di bombe, facendo anche alcuni prigionieri. — Cola (Tagliamento), 2 novembre 1918.

MAGGIORA Luigi, da Castagnola Monferrato (Alessandria), primo capitano 135 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale* 25 *giugno* 1916: — Comandante di compagnia incaricato di fiancheggiare il battaglione col suo reparto lo conduceva con salda avveduta fermezzo, realizzando ininterrotti progressi in terreno completamente scoperto, fortemente dominato e battuto dal nemico. Tenne la posizione conquistata, nonostante il vivo fuoco avversario anche quando vi rimase isolato e provvide poi all'ordinato ripiegamento del suo reparto. — Monte Sei Busi, 22 luglio 1915.

MAGGIORE Giuseppe, da Palermo, capitano medico 8 reggimento bersaglieri. — Ancora sofferente per disturbi cardiaci, lasciava volontariamente l'ospedale da campo per raggiungere il proprio battaglione in marcia di ripiegamento. Durante un combattimento, benchè sfinito da sei giorni di marcia, mantenne sulla linea di fuoco il posto di medicazione. Con elevato spirito di sacrificio e di abnegazione curava sotto il violento tiro nemico i numerosi militari feriti e dava prova di non comune coraggio e sereno sprezzo del pericolo. Già distintosi in precedenti combattimenti, specie in quello del Forame, 26-27 novembre 1915. — Longarone (Belluno), 9 novembre 1917.

MAINO Carlo, da Busto Arsizio (Milano), caporale 128 reggimento fanteria (M. M.), n. 5053 matricola. — Dando prova di fermezza e di ardimento singolari, sotto l'intenso fuoco avversario guidava la propria squadra all'attacco di una trincea e tra i primi la occupava. Ripetutamente contrattaccato, opponeva coi suoi uomini accanita resistenza, risolutamente spingendosi avanti sotto il tiro di mitragliatrici nemiche, investendole col lancio di bombe a mano, e validamente contribuendo a respingere l'assalitore. — Osteria del Forcelletto-Monte Pertica (Monte Grappa), 26-27 ottobre 1918.

MALLARDO Giuseppe, da Avellino, tenente 410 batteria bombarde. — Comandante della linea delle bombarde in una posizione avanzata, durante un attacco di considerevoli forze nemiche, interveniva prontamente col fuoco delle proprie armi, dando tempo alle altre truppe di correre alle armi e riordinarsi. Premuto dalle soverchianti forze dell'assalitore, insieme con pochi bombardieri, con vivo fuoco di fucileria impediva ad esso di accerchiare la batteria, mentre incitava un gruppo di arditi a riprendere la linea al grido: « Avanti! Viva l'Italia! ». — Monte Pertica (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

MAMELI Giuseppe, da Selargius (Cagliari), appuntato reggimento cavalleggeri Umberto I (23), n. 36798 matricola. — Quando già parecchi suoi compagni di pattuglia erano stati messi fuori combattimento, con amorevolezza e devozione esemplare, sotto il violento fuoco nemico di artiglieria e fucileria, soccorreva il proprio ufficiale ferito, e presso di esso, rimaneva incurante dell'appressarsi degli avversari, finchè venne fatto con lui prigioniero. — Fiume Strumbi (Albania), 8 ottobre 1918.

MANCINI Arturo, soldato 23 reparto assalto, n. 36368 matricola. — Con slancio ed ardimento, alla testa di alcuni compagni animati dal suo esempio, si slanciava all'assalto contro tre nemici che, col fuoco di una mitragliatrice, ostacolavano la nostra avanzata. Dopo viva lotta a colpi di bombe a mano atterrava un servente e catturava gli altri con l'arme. — Monte Pertica (Monte Grappa), 24-29 ottobre 1918.

MANNA Antonio, da Ostra Vetere (Ancona), tenente 2 reggimento genio. — Ferito mentre col plotone operava il taglio dei reticolati in corrispondenza degli scali ove si dovevano varare alcune imbarcazioni, dopo la prima fasciatura, continuava il lavoro, noncurante del pericolo e dando bello esempio di fermezza ai propri soldati. — Romanziol (Piave), 30 ottobre 1918.

MANSERVIGI Carlo, da Ferrara (frazione San Martino), sergente 399 compagnia mitragliatrici, n. 10287 matricola. — Capo mitragliatrice, al seguito del proprio comandante spingevasi al di là della posizione conquistata, e sotto il fuoco nemico di mitragliatrici, noncurante del pericolo, provvedeva con zelo al trasporto delle munizioni Ferito leggermente, rimaneva sul terreno raggiunto, resistendo ai ripetuti contrattacchi avversari e dando bello esempio di coraggio e di devozione al dovere. — Osteria del Forcelletto (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

MARANGON Antonio, da Donada (Rovigo), soldato 4 reggimento genio, n. 16113 matricola. — Barcaiuolo nel traghettamento di truppe d'assalto, sotto l'infuriare del tiro nemico continuava con calma e fermezza nel compito assegnatogli. Successivamente, di pieno giorno prendeva volontariamente parte ad un nuovo traghetto di assaggio, validamente cooperando alla felice riuscita di esso. — Salgareda (Piave), 29-30 ottobre 1918.

MARCHESE Antonino, da Calatafimi (Trapani), caporale maggiore 231 reggimento fanteria (M. M.), n. 3242 matricola. — Caduto il comandante del plotone, ed essendo stato egli stesso leggermente ferito, assumeva con esemplare fermezza il comando del reparto, e lo conduceva, dando bella prova di perizia e coraggio. — Ansa di Lampol (Medio Piave), 30 ottobre 1918.

MARCHESINI Giulio, da Chioggia (Venezia), soldato reggimento cavalleggeri di Aquila (27), n. 7677 matricola. — Durante una carica contro mitragliatrici e fanteria, con singolare ardimento ed esemplare sprezzo del pericolo percorreva una larga zona scoperta e battuta da violente raffiche, finchè rimase gravemente ferito poco lungi dall'obbiettivo. — Paradiso, 4 novembre 1918.

MARCONCINI Bruno, da Ponte S. Nicolò (Padova), aspirante ufficiale 114 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un plotone esploratori, già impegnato l'intera giornata in cui ebbe sensibili perdite, fu instancabile: bell'esempio di coraggio e valore. Nella notte successiva, alla testa dei suoi uomini conquistava un elemento di trincea nemica, e nell'azione rimaneva ferito. — Lukatic-quota 238 (Carso) 1-2 novembre 1916.

MARCONI Francesco, da Velo d'Astico (Vicenza), tenente 63 reggimento fanteria. — Durante un contrattacco nemico, prevedendo un aggiramento, di propria iniziativa rapidamente spostava la sezione mitragliatrici, di cui aveva il comando, e, sotto il vivo fuoco avversario, infondendo coraggio, fiducia e spirito aggressivo nei suoi uomini, validamente contribuiva a respingere l'assalitore. — Sop (Macedonia), 28 settembre 1918.

MARINAI Galileo, da Calcinaia (Pisa), caporale maggiore 8 reggimento artiglieria fortezza n. 44049 matricola. — Capo di un pezzo violentemente fatto segno alle raffiche di una mitragliatrice nemica, che, postata a non più di 400 metri, produceva perdite nella batteria, da solo rivolgeva il pezzo contro l'arma nemica, e in pochi colpi la distruggeva. — Casonet (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

MARTINACCI Amedeo, da Condove (Torino), tenente 92 reggimento fanteria. — Sebbene ammalato, prendeva parte ad un'azione offensiva quale comandante di una compagnia. Raggiunto e sorpassato il primo reticolato nemico, ingaggiava aspra lotta, dalla quale non si ritraeva che per un ordine ricevuto. — Monte Rhothek, 6 settembre 1915.

MARTINELLI Angelo, da Tora e Piccilli (Caserta), sergente maggiore reggimento cavalleggeri Aquila (27), n. 13609 matricola. — Comandante l'avanguardia di un reparto ciclisti, informato che nuclei nemici si erano rinchiusi in una cascina, con soli quattro uomini piombava loro addosso mentre si disponevano a resistere, facendo tredici prigionieri. In una successiva circostanza, con pochi uomini, quantunque isolato, manteneva per più ore una posizione, incitando con l'esempio e con la parola i dipendenti alla resistenza, sino all'arrivo di rinforzi. Bell'esempio di altro sentimento del dovere. — Motta di Livenza-Paradiso, 1-4 novembre 1918.

MARTINI Mario, da Figline Valdarno (Firenze), sottotenente complemento 127 reggimento fanteria (M. M.). — Rimasto ferito il comandante della compagnia, assumeva risolutamente il comando del reparto, ed attraverso ad una zona intensamente battuta dal fuoco nemico la conduceva alla conquista di una ben fortificata posizione. Ricevuto l'ordine di ripiegare, eseguiva il movimento con esemplare ordinatezza, rientrando per ultimo e dopo essersi assicurato che tutti i dipendenti avevano raggiunto la nuova linea. — Monte Pertica (Monte Grappa), 30 ottobre 1918.

MARTINOTTI Carlo, da Milano, caporale 21 reggimento fanteria, n. 2131 matricola. — Al comando di una squadra, nell'assalto di una forte posizione si slanciava avanti alla testa dei suoi uomini e conquistava un elemento di trincea tenacemente contesa. Ad un contrattacco nemico rispondeva con spontaneo nuovo assalto, rimanendo ferito mentre faceva alcuni prigionieri. Bello esempio di ardire e di tenace devozione al dovere. — Monte Pertica (Monte Grappa), 25-27 ottobre 1918.

MASCHERONI Francesco, da Milano, sergente reggimento cavalleggeri Aquila (27), n. 65888 matricola. — Raggiunto con la pattuglia di cui aveva il comando, una retroguardia nemica, l'attaccava col fuoco, quantunque egli stesso fosse attaccato a tergo da tiratori avversari. Rimasto ferito un cavalleggero, lo trasportava al coperto e tornava poi subito all'azione, facendo alcuni prigionieri e mandando utili informazioni al comandante dello squadrone. — Ariis (Udine), 4 novembre 1918.

MASCIONI Armando, da Milano, caporale 239 reggimento fanteria (M. M.). — Alla testa della propria squadra si slanciava arditamente oltre i reticolati della posizione contesa, incurante del violento tiro dell'artiglieria nemica. Ferito gravemente ad un occhio, rinunciava a recarsi al posto di medicazione, non consentendo a farvisi trasportare che quando ebbe la certezza che la posizione era in nostro saldo possesso. — Monte Pertica (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

MASSA Giuseppe, da Sant'Ilario Ligure (Genova), caporale maggiore 22 reggimento fanteria, n. 1617 matricola. — Esempio di spiccato valore personale, alla testa di una pattuglia di arditi si slanciava contro nuclei avversari armati di una mitragliatrice ed annidati in alcuni ricoveri, e col lancio di bombe a mano li costringeva alla resa, catturando l'arma. — Osteria del Forcelletto (Monte Grappa), 24-26 ottobre 1918.

MAZZOCCHI Francesco, da Castel di Casio (frazione Badi) (Bologna), sergente 240 reggimento fanteria (M. M.). — Rimasto ferito l'ufficiale, prontamente assumeva il comando del plotone e con fermezza e coraggio lo conduceva all'attacco, giungendo per primo sulla posizione contesa e facendovi da solo tre prigionieri. — Monte Pertica (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

MEGALI Giuseppe, da Scilla (Reggio Calabria), tenente complemento 70 reggimento fanteria. — Comandante di sezione pistole mitragliatrici, di rincalzo al proprio battaglione, aggirato dal nemico alle spalle, organizzò e diresse la più strenua difesa, fino a che, caduti i compagni, esaurite le munizioni e ferito egli stesso alla faccia, fu catturato. — Faiti, 26 ottobre 1917.

MELLA Carlo, da Milano, sottotenente 28 reparto assalto. — Sempre volontario nelle più rischiose imprese, ottenuto di poter muovere contro una mitragliatrice nemica che produceva gravi perdite fra i nostri, con bello slancio balzava all'attacco, precedendo i suoi uomini. Ferito, non abbandonava il proprio posto di combattimento che quando l'opera sua divenne meno necessaria. — Romanziol (Piave), 30 ottobre 1918.

MELLANO Pietro, da Saluzzo (Cuneo), soldato reggimento cavalleggeri Aquila (27), n. 8059 matricola. — Durante una carica contro mitragliatrici e fanteria, con singolare ardimento ed esemplare sprezzo del pericolo percorreva una larga zona scoperta e battuta da violente raffiche, finchè rimase gravemente ferito poco lungi dallo obiettivo. — Paradiso, 4 novembre 1918.

MENICHETTI Evodio, da Viareggio (Lucca), caporale maggiore 214 reggimento fanteria (M. M.). — Nei più angosciosi momenti del ripiegamento al Piave serbavasi sereno, calmo, sprezzante del pericolo. Cadeva gravemente ferito mentre, alla testa della sua squadra, si slanciava arditamente all'attacco della posizione da occupare. — Monte Piatto, 24 ottobre 1917.

MERENDA Ottaviano, da Aversa (Caserta), sottotenente complemento 150 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione dell'Encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale 3 marzo 1918:* — In tre giornate di aspro combattimento ed in momenti di intenso fuoco nemico, seppe con fermezza mantenere l'ordine fra i dipendenti e riuniti attorno al proprio plotone soldati dispersi di altri reparti, li conduceva all'assalto della posizione avversaria, concorrendo alla conquista di essa ed al suo mantenimento, contro reiterati contrattacchi e sotto vivo bombardamento nemico. — San Marco di Gorizia, 15-17 maggio 1917.

MERLINO Vero, da Londra, capitano medico 252 reggimento fanteria (M. M.). — Dirigente il servizio sanitario di un reggimento, animato dai più nobili sentimenti di dovere e di abnegazione, spontaneamente si recava in prima linea, ove istituiva un nuovo posto di medicazione, rimanendo esposto per due giorni a violento fuoco d'artiglieria nemica, prodigando le sue cure ai numerosi feriti e con evidente sprezzo del pericolo spingendosi fin sulle linee nemiche per compiere la sua opera pietosa. — Roccolo (Monte Grappa) 6-7 luglio 1918.

MERONI Mario, da Vignate (Milano), sergente 3 reggimento artiglieria montagna, n. 72975 matricola. — In otto giorni di violente azioni, disimpegnava le attribuzioni di capo pezzo, dando continue prove di valore. In una particolare circostanza, per raccogliere una mitragliatrice nemica, di propria iniziativa usciva dalla trincea e si spingeva in zona che poteva essere ancora occupata dall'avversario, riportando l'arma nelle nostre linee. — Monte Pertica-Val Cesilla (Monte Grappa), 24-31 ottobre 1918.

MESSE Giovanni, da Mesagne (Lecce), capitano 57 reggimento fanteria. — Alla testa del suo battaglione assaltava di sorpresa in pieno giorno una forte posizione nemica e la manteneva, poi, nonostante un violento bombardamento avversario e ripetuti contrattacchi. Pochi giorni dopo compiva una rischiosa ricognizione oltre le nostre linee, durante la quale rimaneva ferito. Lasciava il suo posto di combattimento solo in seguito a perentorio ordine dell'autorità superiore. Esempio costante ai suoi soldati di ardimento, di valore, di calma e di sereno sprezzo del pericolo. — Monte S. Gabriele-Veliki-Krib, 1-12 ottobre 1917.

MICELI Riccardo, da Perugia, sottotenente 22 reggimento fanteria. — Comandante di un reparto zappatori, con pochi uomini, sotto l'intenso fuoco nemico di mitragliatrici, si slanciava all'attacco di una ben munita posizione e la conquistava. Contrattaccato su di un fianco, con fermezza e sprezzo del pericolo esemplari, incitava i propri uomini a resistere, finchè, ferito, dovette essere allontanato. — Osteria del Forcelletto (Monte Grappa), 25-26 ottobre 1918.

MILANO Ernesto, da Masio (Alessandria), capitano 37 reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione, lo conduceva lodevolmente contro munita posizione nemica nonostante il terreno difficile e il fuoco avversario di interdizione. Cadde gravemente ferito nell'azione, mentre dava prova di grande coraggio e sprezzo del pericolo. — Zagora, 23 ottobre 1915.

MININI Giovanni, da Lodi (Milano), capitano complemento 375 compagnia mitragliatrici bersaglieri. — Durante il combattimento, trovandosi a disposizione del comando di battaglione, chiese ed ottenne di comandare un'ondata di attacco, e disimpegnò il proprio compito con fermezza e coraggio, infondendo spirito aggressivo nei dipendenti. — Sop (Macedonia), 28 settembre 1918.

MODICA Arturo, da Siracusa, capitano 128 reggimento fanteria (M. M.). — Aiutante maggiore in 1, con serenità e calma costante, anche nei momenti più critici del combattimento fu zelante e valido coadiutore del comando. Ferito e gravemente contuso in più parti per lo scoppio di una granata nemica, dopo due soli giorni di de-

genza nel luogo di cura in cui era stato ricoverato, chiese ed ottenne di tornare, non ancora guarito per partecipare alle successive azioni del reggimento, nelle quali diede bella prova dell'elevato suo sentimento del dovere. — Monte Pertica (Monte Grappa), 26 ottobre-4 novembre 1918.

MONETA cav. Giovanni, da Portoferraio (Livorno), tenente generale comandante genio 8 armata. — Comandante del genio di armata, con somma perizia ed instancabile energia, col costante personale esempio di abnegazione, di coraggio e di sprezzo del pericolo, si prodigava giorno e notte alla sistemazione difensiva di una importante zona intensamente battuta, portando la sua personale attività, oltre che sulle linee, in ricognizioni pericolose, pel più rapido consolidamento della fronte. Durante la battaglia fu esempio costante di fervore ed indomita perseveranza, concorrendo al buon successo delle operazioni. — Montello, marzo-giugno 1918.

MONTESI Galliano, da Chiaravalle (Ancona), soldato 214 reggimento fanteria (M. M.), n. 3590 matricola. — Addetto ad un comando di battaglione in circostanza di combattimento particolarmente difficile, volontariamente e ripetutamente disimpegnava il servizio di collegamento in terreno intensamente battuto dal tiro di interdizione nemico ed attraverso le stesse linee nemiche. Durante il suo speciale servizio, rimasto ferito e catturato, sfuggiva all'avversario, e raggiunto il posto di comando del battaglione, riusciva a distruggere il carteggio che giudicò potesse riuscire utile al nemico. — Monte Piatto, 24-25 ottobre 1917.

MORETTI Riccardo, da Treppo Grande (Udine), caporale maggiore 2 reggimento artiglieria montagna n. 14888 matricola. — Capo pezzo, prontamente sostituiva il puntatore ferito, e sotto il violento tiro nemico di controbatteria continuava efficacemente il fuoco, portando all'uopo il proprio pezzo in prima linea, incurante del forte bombardamento avversario e portando così valido aiuto alla nostra fanteria. — Monte Pertica (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

MORICONI Alfredo, da Amatrice (Aquila), soldato 70 reggimento fanteria n. 7366 matricola. — In una difficile circostanza in cui ebbe a trovarsi il suo reparto, sotto l'intenso bombardamento che aveva già decimati i suoi compagni, volontariamente portò un avviso ad un reparto contiguo. Riuscito il nemico a penetrare dal tergo nelle linee, sostenne da solo la difesa di un camminamento con ostinazione e fede finchè, gravemente ferito all'inguine e privo di sensi, venne catturato.— Faiti, 26 ottobre 1917.

MULINACCI Mario, da Cavriglia (Arezzo), soldato 1663 compagnia mitragliatrici, numero 38874 matricola. — Sotto l'infuriare del bombardamento nemico, benchè ferito gravemente al viso dallo scoppio di una granata, rinunziava ad allontanarsi per farsi medicare, dando bella prova di fermezza e di alto sentimento militare. Condotto la sera al posto di medicazione, non consentiva ad entrare in luogo di cura per seguire la sorte della propria compagnia. — Monte Pertica (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

NALLI Marino, da Colmurano (Macerata), caporale 127 reggimento fanteria (M. M.), n. 13491 matricola. — Con calma e coraggio esemplari trascinava i propri uomini all'assalto sotto l'intensa furiosa reazione della difesa. Conquistata, dopo ripetuti urti la trincea nemica, e caduti tutti gli ufficiali della compagnia, tenacemente cooperava con i pochi graduati rimasti ad assicurarne il possesso con la ostinata resistenza del reparto agli incessanti contrattacchi. — Monte Pertica (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

NARDELLI Antonio, da San Pietro Infine (Caserta), sergente 1725 compagnia mitragliatrici n. 20090 matricola. — Comandante di una sezione mitragliatici, durante l'attacco di un'ardua posizione, spingendosi innanzi fra i primi, incitava colla parola e coll'esempio i dipendenti, e, sotto il violento bombardamento avversario, accorreva nei punti ove più ferveva la lotta. Rimasto privo di serventi, da solo faceva efficacemente fuoco sull'avversario, concorrendo validamente al felice esito dell'azione. Monte Pertica (Monte Grappa), 25-27 ottobre 1918.

NEGRELLI Guido, da Mantova, sergente maggiore 79 reggimento fanteria, n. 8587 matricola. — Sottufficiale di una sezione pistole mitragliatrici, durante un attacco nemico minacciante il tergo della linea, condiuvò ottimamente il proprio comandante nel contrattacco. Caduto questi mortalmente ferito, assunse immediatamente il comando del reparto, dei cui superstiti fu anima nell'ostinata difesa, incitandoli nella lotta corpo a corpo, finchè, ferito gravemente ed esausto, fu catturato. — Faiti, 26 ottobre 1917.

NERI Antonio, da Reggio Calabria, caporale 239 reggimento fanteria (M. M.), n. 14997 matricola. — Capo arma in una sezione pistole mitragliatrici, condusse con ardimento e spirito aggressivo i propri uomini all'attacco di una forte posizione. Avuta danneggiata l'arma, raccolse intorno a sè i dipendenti, e munitili di bombe, si slanciò con essi contro il nemico. Ferito ad un braccio da una pallottola avversaria, volle tornare, dopo una sommaria medicazione, al proprio posto, ove continuò ad incorare i compagni colla parola e coll'esempio. — Monte Pertica (Monte Grappa), 24-27 ottobre 1918.

NIRI Nerio, da Roma, tenente *amministrazione* 24 reggimento fanteria. — Con ardimento ed alto senso del dovere accorreva volontariamente in località colpita da valanga, nonostante il persistente turbine di neve e il tiro avversario. Mentre con grande valore ed abnegazione si adoperava al salvataggio, assieme con la squadra di soccorso sopraggiunta, rimaneva egli stesso travolto da altra valanga. Disimpegnatosi dalla stretta, persisteva nella sua opera e riusciva a porre in salvo otto militari travolti. — Lago Cadin (Val Padola), 2 aprile 1917.

NOVELLI Aurelio, da Roma, caporale maggiore 8 reggimento bersaglieri, n. 59653 matricola. — In due giorni di continui combattimenti sanguinosi, fu esempio di elette virtù di soldato e di cittadino. Gravemente ferito nell'assalto di una posizione tenacemente contesa, con stoica forza d'animo, non volle essere portato al posto di medicazione finchè non seppe assicurato il vittorioso esito dell'azione. — Livenza, 1 novembre 1918.

NUSCIS Nicola, da Portoscuro (Cagliari), sergente 1724 compagnia mitragliatrici, numero 21597 matricola. — Capo mitragliatrice, tra i primi giungeva sulla posizione contesa. Durante un violento contrattacco avversario, rimasto quasi sopraffatto, scavalcava l'arma dal treppiede e solo slanciavasi contro forze considerevoli, falciandole con tiro micidiale. Ferito, non consentiva ad essere trasportato al posto di medicazione per non sottrarre uomini al combattimento. — Monte Pertica (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

ODDONE cav. Edoardo, da Casale Monferrato (Alessandria), tenente colonnello 15 reggimento bersaglieri (M. M.). — Comandante di un battaglione diresse con perizia l'attacco ad un trinceramento nemico occupandolo. Si portò poi nella posizione occupata per incorare le truppe a mantenerla saldamente contro i violenti contrassalti dell'avversario in forze preponderanti finchè non ricevette l'ordine di ripiegare. Successivamente alla testa del suo battaglione conquistò un forte ridottino mantenendolo ad oltranza. Esempio costante di valore e di sereno sprezzo del pericolo ai suoi dipendenti. — Quota 208 sud (Carso), 14-16 settembre 1916.

OGNIBENE Salvatore, da Cerda (Palermo), soldato 239 compagnia mitragliatrici. — Servente di una mitragliatrice, con bello slancio ed esemplare sprezzo del pericolo accorreva in difesa di un'altra arma minacciata da vicino, ed a colpi di petardo validamente concorreva a respingere gli assalitori. Ferito gravemente al petto, con nobili parole incorava i compagni alla lotta, dicendosi lieto di offrire il proprio sangue alla Patria. — Livenza, 1 novembre 1918.

OLIVA Francesco, tenente 210 fanteria (M. M.). — Comandante di sezione mitragliatrici, benchè ferito da scheggia di granata, tenne il comando della sezione sino a che il battaglione di cui faceva parte ebbe assolto il suo compito. — Scatolari, 4 luglio 1916.

PADOVANI Enrico, da Massa Superiore (Rovigo), soldato 22 reggimento fanteria. — Ciclista di un battaglione, in tre giorni di accanito combattimento percorse instancabile la linea di fuoco, portando con ardimento e con zelo ordini e comunicazioni e più volte lanciandosi nella lotta corpo a corpo. Rimasto ferito il comandante del battaglione, con premurosa sollecitudine lo portava in luogo riparato, tornando quindi subito sulla linea. — Osteria del Forcelletto (Monte Grappa), 25-26 ottobre 1918.

PAGLINO Antonio, da Roma, sottotenente complemento 239 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un plotone, lo conduceva all'assalto di una forte e ben munita posizione, incitando i dipendenti con la parola e con l'esempio. Ferito, non lasciava il proprio posto di combattimento che in seguito alle insistenze del comandante di compagnia e quando il possesso dell'obiettivo fu assicurato. — Monte Pertica (Monte Grappa), 25-27 ottobre 1918.

PAGLIUSO Alfonso, da Altilia (Cosenza), capitano medico 89 reggimento fanteria. — In ripetuti combattimenti, sotto violento bombardamento, prodigava sollecite ed amorevoli cure ai numerosi feriti in un posto di medicazione in prima linea. Bell'esempio di elevato spirito di abnegazione e di altruismo. — Piave, giugno 1918.

PAGNANO Vincenzo, da Caivano (Napoli), capitano milizia territoriale 127 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia d'avanguardia, dopo aver ripetutamente ed invano tentato di aggirare numerose mitragliatrici avversarie in azione, con ripetuto attacco diretto le costringeva a tacere e, spingendosi, quindi, oltre l'obbiettivo assegnatogli, penetrava in caverne dalle quali alcuni pezzi d'artiglieria nemica continuavano a sparare accanto a molte mitragliatrici, e validamente concorreva a catturarli insieme con queste ultime. — Col di Prai (Monte Grappa), 31 ottobre 1918.

PALMIERI Leone, da Modena, sergente reggimento cavalleggeri Aquila (27), n. 28985 matricola. — In una carica sotto il tiro nemico di mitragliatrici e fucileria era d'incitamento ai dipendenti con l'esempio e con la parola. Caduto il comandante di plotone lo sostituiva nel comando, ed avuto il proprio cavallo ucciso quando già trovavasi presso alla meta, seguiva a piedi il reparto, per compiere intero il proprio dovere. — Paradiso, 4 novembre 1918.

PALMIERI LATTANZI TOLOMEI Guido, da Roma, capitano 124 reggimento fanteria (M. M.). — Durante un combattimento, contuso in più parti del corpo da scheggia di granata nemica, continuò a tenere il comando del suo reparto fino a che, mancandogli le forze, fu costretto a lasciare il luogo dell'azione. — Polazzo (Carso), 10-11 novembre 1915.

PANFILI Adolfo, da Roma, capitano 239 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia mitragliatrici si portava di propria iniziativa con una sezione sul fianco del battaglione impegnato in aspro combattimento, proteggendolo dall'avvolgimento e permettendo il lento ripiegamento. In una successiva azione, con ardimento e perizia, esponendosi a grave pericolo, si portava a breve distanza da truppe nemiche appostate dietro un argine per una difesa ad oltranza e, con ben diretto fuoco, le obbligava a ripiegare. — Piave-Livenza, 27 ottobre e 1 novembre 1918.

PANICALI cav. Pietro, da Torino, colonnello comandante reggimento lancieri Vittorio Emanuele II (10). — Ferito da palletta di shrapnel mentre trovavasi alla testa del proprio reggimento, rifiutava le cure dei sanitari, invitandoli a prestarle ad altri ufficiali pure gravemente feriti. Fattosi medicare dall'attendente, insensibile alle

sofferenze prolottegli dalla profonda ferita, seguiva subito dopo il proprio reggimento, dirigendone l'azione, fino all'estremo limite toccato allo scoccare dell'armistizio, dando bell'esempio di forza d'animo e di alto sentimento del dovere. — Tagliamento-Palmanova, 4 novembre 1918.

TANZA Emanuele, soldato 10 reggimento fanteria, n. 27704 matricola. — Porta ordini di compagnia fu di nobile e costante esempio ai combattenti incitandoli alla resistenza. Ferito gravemente, nell'allontanarsi aveva parole d'incoraggiamento per tutti. — Monte S. Michele (quota 170), 14 luglio 1915.

PAOLUZZI Manlio, da Cerreto di Spoleto (Perugia), tenente complemento 239 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un reparto zappatori, durante quattro giorni di continua e violenta azione assicurava il sollevito rifornimento di munizioni sulla linea di fuoco, comandando egli stesso i drappelli di portatori attraverso a zone fortemente battute dall'avversario. Dopo avere con perizia ed attività esemplari rafforzato un tratto di linea, durante un successivo violento contrattacco nemico, ritto sulla trincea, opponeva valida resistenza, finchè rimase ferito. — Monte Pertica (Monte Grappa), 24-27 ottobre 1918.

PARENTI Vieri, da Pistoia (Firenze), caporale maggiore 2033 compagnia mitragliatrici, n. 4237 matricola. — Capo mitragliatrice, durante un violento contrattacco nemico, circondato da numerosi nuclei avversari, continuava la lotta imperterrito, animando con l'esempio e con la parola i dipendenti. Avuta l'arma resa inservibile, continuava a difendersi col fucile, finchè, ferito gravemente al petto e ad una guancia, potè a stento sottrarsi alla cattura. — Monte Pertica (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

PASCAL Giovanni Battista, da Pordenone (Udine), sergente 127 reggimento fanteria (M. M.), n. 5749 matricola. — Durante una settimana di sanguinosi combattimenti, fu costantemente di bello esempio ai dipendenti per ardire e profondo sentimento del dovere. Allorchè la resistenza nemica fu infranta, per primo balzò fuori dalla trincea, slanciandosi all'inseguimento. Colpito in pieno viso da una scheggia di granata avversaria, con singolare fermezza continuò ad incitare i compagni a perseverare nella lotta. — Monte Pertica (Monte Grappa), 24-31 ottobre 1918.

PECCI Umberto, sergente 1 reggimento granatieri. — Comandante di una pattuglia di portatori di tubi esplosivi, la guidava con intelligenza e valore fin presso il reticolato nemico, riuscendo, sotto il fuoco avversario, e superando molteplici difficoltà a collocarli e farli esplodere. Concorreva quindi col fuoco ad impedire al nemico la ricognizione del reticolato e la cattura dei feriti. — Monfalcone (quota 121), 9-10 agosto 1915.

PELLAGRACCI Gaetano, da Marsciano (frazione Castiglione della Valle) (Perugia), sergente 23 reparto assalto, n. 22443 matricola. — Accortosi che il proprio ufficiale, gravemente ferito, era rimasto sul campo, si slanciava con singolare ardimento a soccorrerlo, percorrendo all'uopo una zona scoperta fortemente battuta da due mitragliatrici, e li traeva in salvo; bello esempio di fermezza e di devozione al superiore. — Monte Grappa, 24-29 ottobre 1918.

PELLEGRINI Mario, sottotenente 226 reggimento fanteria. — Comandante di un plotone di protezione del fianco di un battaglione fortemente impegnato, resistette per molte ore sotto micidiale fuoco nemico a forze soverchianti e, nonostante gravi perdite, riuscì a trattenere sul suo fronte l'irruenza nemica. Ferito al capo, non si scoraggiò e continuò ad esortare i dipendenti alla resistenza. — Paludello (Piave Vecchio), 15 giugno 1918.

PELLEGRINO Giuseppe, da Catania, tenente complemento 127 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia durante un accanito combattimento, la guidava con risolutezza e coraggio in un vittorioso contrattacco, entusiasmando col

suo esemplare ardimento i dipendenti. Gravemente ferito, continuava ad incitare i suoi uomini col grido: « Sempre avanti Savoia! ». — Monte Pertica (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

PENNA Silvio, da Rotondella (Potenza), tenente complemento 239 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un reparto zappatori, sotto l'infuriare del bombardamento nemico, con grande perizia ed esemplare sprezzo del pericolo rafforzava la posizione. Viste poi altre nostre truppe muovere all'attacco di posizioni antistanti, di propria iniziativa, attraversando un terreno fortemente battuto da mitragliatrici avversarie, alla testa dei suoi uomini, accorreva al combattimento, distinguendosi per coraggio durante tutta l'azione. — Monte Pertica (Monte Grappa), 25-27 ottobre 1918.

PERAZZINI Nicola, da Campobasso, soldato 1724 compagnia mitragliatrici, n. 35546 matricola. — Porta mitragliatrice, unico superstite della propria sezione, con fermezza e coraggio esemplari continuava a far funzionare la propria arma, spostandola dove più si accanivano i contrattacchi avversari. Dopo avere sostenuto per tre giorni con singolare valore un aspro combattimento, durante un contrattacco nemico di estrema violenza, dava nuove prove di strenua tenacia, finchè rimase ferito. — Monte Pertica (Monte Grappa), 24-27 ottobre 1918.

PERIN Battista, da Fontanelle (Treviso), caporale 128 reggimento fanteria (M. M.), n. 46927 matricola. — Con singolare coraggio si slanciava al contrattacco del nemico che era arrivato su di una nostra posizione e, trascinando i suoi uomini con l'esempio del proprio ardimento, giungeva fra i primi sull'avversario, rimanendo due volte ferito. — Monte Pertica (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

PERINETTO Luigi, da Metro (Novara), caporale 173 battaglione fanteria milizia territoriale, n. 5247 matricola. — Incaricato della esecuzione di alcuni lavori, sotto il bombardamento nemico rimaneva al proprio posto, dando col suo contegno bello esempio ai commilitoni. Ferito gravemente da una scheggia di granata avversaria ad un braccio, che dovè poi essergli amputato, dava prova di singolare fermezza, trascurando sè stesso, per chiedere se altri compagni fossero rimasti colpiti. — Monastier (Piave), 23 settembre 1918.

PERNA Umberto, tenente 1 reggimento granatieri. — Comandante di una compagnia a difesa di una posizione di capitale importanza, resisteva per più giorni ai vivacissimi attacchi dell'avevrsario superiore in forze ed in mezzi. Senza viveri e senza acqua, con poche munizioni tenne alto il morale dei combattenti, trascinandoli nella lotta cruenta all'arma bianca sinchè, sopraffatto dal numero, venne, coi pochi superstiti, fatto prigioniero. Bell'esempio a tutti di valore e di abnegazione. — Monte Cengio (Altipiano di Asiago), 30 maggio-3 giugno 1916.

PETITTO Remo Renato, da Frascati (Roma), capitano 82 reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione, sosteneva per tre giorni consecutivi ripetuti violentissimi attacchi nemici, dando costante bell'esempio di fermezza e di cosciente sprezzo del pericolo, finchè, sopraffatto da forze superiori ed accerchianti, fu catturato coi residui del suo glorioso battaglione. — Valconiak (Faiti), 24-26 ottobre 1917.

PETRUOLO Edoardo, da Reggio nell'Emilia, capitano complemento 239 reggimento fanteria (M. M.). — Sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, alla testa della propria compagnia per primo muoveva all'attacco di formidabili e ben difese posizioni, trascinando con l'esempio i dipendenti ed incitandoli con calda parola finchè rimase gravemente ferito. — Monte Pertica (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

PIACENZA cav. Camillo, da Roma, maggiore 6 reggimento genio. — Comandato a sorvegliare dappresso le operazioni di traghettamento e gettamento di un ponte pel passaggio del Piave, disimpegnava il proprio incarico con zelo, intelligenza e fermezza, sotto il tiro intenso di mitragliatrici avversarie, dando esempio di calma e coraggio ai dipendenti, e contribuendo al buon successo delle operazioni medesime. — Ansa di Lampol (Piave), 30 ottobre 1918.

PIERI Pietro, da Borgo San Lorenzo (Firenze), soldato 127 reggimento fanteria (M. M.), n. 63254 matricola. — Durante dieci giorni di azione era costante esempio di fermezza, ardimento e sprezzo del pericolo. Rimasti feriti poco discosti da lui alcuni compagni, accorreva in loro soccorso ed, attraversando una zona battuta dal fuoco avversario, ne portava in salvo a spalla due fino al posto di medicazione; bello esempio di coraggio e di generoso altruismo. — Monte Pertica (Monte Grappa), 24-31 ottobre 1918.

PINZUTI Ezio, da Roma, sottotenente complemento 239 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una sezione mitragliatrici, fu costante esempio di tenacia e di devozione al dovere. Aggirato dal nemico, con serena e fiera fermezza continuò tenacemente nella lotta, infliggendo gravi perdite all'assalitore e traendo in salvo le proprie armi non solo, ma catturando altresì un'arma all'avversario. — Monte Pertica (Monte Grappa), 24-27 ottobre 1918.

PIROVANO Giovanni, da Gallarate (Milano), sottotenente 157 reggimento fanteria (M. M.). — Nell'occasione dello scoppio di una mina avversaria, provvedeva con prontezza alla difesa di una posizione rimasta sguernita. Successivamente, sprezzante del pericolo, affrontava l'effetto dei gas che si addensavano nella galleria, ove era avvenuto lo scoppio, e con abnegazione e coraggio prestava opera ammirevole di soccorso ai commilitoni che stavano per cadere vittime dell'insidia nemica, non desistendo dall'opera di salvataggio se non quando fu colpito da asfissia che gli cagionò gravi lesioni alle vie respiratorie. — Dente del Pasubio, 29 settembre 1917.

PISENTI Giuseppe, da Rota Dentro (Bergamo), soldato 213 reggimento fanteria (M. M.), n. 4746 matricola. — Volontariamente compiva una rischiosissima ricognizione che portava a compimento, pur rimanendo gravemente ferito. — Monte Piatto, 24 ottobre 1917.

PIZZOLI Ercole, da Gallarate (Milano), tenente complemento 2a compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia di mitragliatrici in zona particolarmente battuta, durante una giornata di aspro combattimento diede tutta l'opera sua con slancio ammirevole. Avendo appreso che in una delle sezioni l'ufficiale ed il sottufficiale erano rimasti feriti insieme con altro personale, ne assumeva il comando riuscendo con il suo esempio e con la sua fermezza a fare ancora funzionare le armi con grande vantaggio dell'azione che si svolgeva. — S. Marco di Gorizia, 23 maggio 1917.

PLAZZA Francesco, da Napoli, aspirante ufficiale 150 reggimento fanteria (M. M.). — Quale aiutante maggiore di battaglione, con serena calma ed arditezza attraversava zone battute intensamente dal fuoco nemico per portare ordini in reparti scaglionati in combattimento. Ferito, rimaneva al suo posto e continuava a disimpegnare le sue mansioni per diversi altri giorni consecutivi, sino a che l'aggravarsi delle ferite non lo costrinsero ad entrare in luogo di cura. — Quota 174 est di Gorizia, settembre 1917.

POGOBELLI cav. Gustavo, da Livorno, colonnello 130 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale 9 aprile 1916*: — Comandante del reggimento, dava lodevoli disposizioni per l'impiego delle truppe, dimostrava calma e coraggio nel condurle al fuoco, affrontando, con sprezzo del pericolo, i momenti più difficili dell'azione, per infondere vigore e slancio ai suoi dipendenti. — Podgora-Lucinico, 5-7 luglio 1915.

POGGI cav. Guido, da Albissola Superiore (Genova), brigadiere generale comandante brigata Bisagno. — Nelle tristi giornate del ripiegamento, guidò abilmente la sua brigata prima per trattenere il nemico incalzante poi nei successivi arretramenti, tra grandi sofferenze, fatiche, disagi, riuscendo a condurla al Piave moralmente intatta ed ancora forte per uomini ed armi, con la sua bandiera e con gran parte dei suoi carriaggi. — Isonzo-Piave, 25 ottobre-6 novembre 1917.

POLETTI Mario, da Spezia (Genova), capitano 127 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia, durante dieci giorni di azione, la conduceva in vari attacchi e contrattacchi, dimostrando fermezza ed ardimento esemplari, incurante dell'intenso fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici. — Monte Pertica-Col di Prai, 30-31 ottobre 1918.

POLI Giuseppe Eugenio, da Molfetta (Bari), sottotenente 266 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di plotone, spiegò grande energia nella difesa di una importante posizione. Contuso in seguito a scoppio di granata nemica, continuò a combattere. Quasi accerchiato dal nemico riuscì, sempre combattendo, a ripiegare su di una linea retrostante, sulla quale, riordinati i superstiti e riunitosi ad altre truppe, prese parte a nuove azioni, mai tralasciando d'incitare i suoi con la parola e con l'esempio, sempre dimostrando alto spirito di sacrificio. — Monte Val Bella, Altipiano di Asiago, 15 giugno 1918.

POMPONI Anchise, da Campagnano di Roma (Roma), capitano 5° reparto d'assalto. — Accorreva col suo reparto a sostegno di truppe che avevano perduto una posizione e concorreva a trattenere l'avversario. Nel giorno seguente attaccava con irresistibile slancio la posizione prima perduta e ne ricacciava l'avversario. — Monte Piana, 22-23 ottobre 1917.

PORCHERA Pasquale, da Monte Cremasco (Cremona), sergente 2069 compagnia mitragliatrici, n. 3793 matricola. — Capo mitragliatrice, fu tra i primi della colonna a raggiungere la posizione nemica, ed ivi, postata la propria arma, validamente concorse a battere un'altra forte posizione laterale, dalla quale l'avversario opponeva ancora resistenza. Inceppatasi l'arma, coi propri uomini arditamente assalì a colpi di bombe a mano un gruppo di nemici riparati in una caverna, e li fece prigionieri. — Osteria del Forcelletto (Monte Grappa), 24-25 ottobre 1918.

POSTIGLIONE Carlo, da Roma, tenente 13 reggimento artiglieria campagna (M. M.). — Osservatore di artiglieria nella linea della fanteria, avanzava con questa, riunendo e portando al combattimento i militari ritardatari o disorientati, compiendo, con sprezzo del pericolo e con valore, il suo compito speciale. — Altipiano di Doberdò, 9-10 ottobre 1916.

PRESTI Antonio, da Castroreale (Messina), soldato 127 reggimento fanteria (M. M.). — Rimasto ferito il comandante della compagnia, cooperava nobilmente ed efficacemente a tenere riuniti e saldi i compagni superstiti, ed al momento dell'assalto, per primo slanciavasi innanzi, animando i commilitoni con l'esempio e la parola. Conquistata la posizione, validamente concorreva a mantenerla, incitando, col suo contegno fermo e ardito, il reparto alla più strenua resistenza di furiosi contrattacchi nemici. — Monte Pertica (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

PRESTI HUSSON Agostino, da Molinella (Bologna), sottotenente complemento 18° reparto assalto. — Alla testa dei propri uomini, prodigandosi instancabilmente dove maggiore era il pericolo, contribuiva efficacemente alla conquista di una forte posizione. Affrontando poi con pochi animosi una forte pattuglia d'assalto nemica, che tentava un ritorno offensivo, dopo accanita lotta la metteva in fuga. Datosi quindi coi suoi uomini a rafforzare la posizione conquistata, veniva ferito da una scheggia di granata avversaria, e costretto a lasciare, suo malgrado, il campo dell'azione. — Monte Pertica (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

PROZZILLO Enrico, da Morcone (Benevento), tenente 50 reggimento artiglieria campagna (M. M.). — Anche nelle contingenze più critiche, fu costante esempio ai dipendenti di ardire e di elevato sentimento del dovere. In una speciale circostanza, in cui un violento bombardamento nemico si abbatteva sui propri pezzi, con esemplare sprezzo del pericolo portava questi fuori dei ripari allo scoperto per potere più efficacemente battere da breve distanza le ondate avversarie di attacco, e con l'aggiustato tiro della batteria validamente concorreva a farle ripiegare. — Monte Grappa, 15 giugno-28 ottobre 1918.

QUINTAVALLI Giovanni, da Ciano d'Enza (Reggio nell'Emilia), soldato reggimento cavalleggeri Aquila (27), n. 4355 matricola. — Durante una carica contro mitragliatrici e fanteria, con singolare ardimento ed esemplare sprezzo del pericolo percorreva una larga zona scoperta e battuta di violenti raffiche, finchè rimase gravemente ferito poco lungi dall'obiettivo. — Paradiso, 4 novembre 1918.

RADATTI Pasquale, da Monte Sant'Angelo (Foggia), aspirante ufficiale medico 232 reggimento fanteria (M. M.). — Sotto il violento fuoco nemico, noncurante del pericolo, si dedicò validamente al soccorso ed alla protezione dei feriti, in attesa che ne fosse possibile il trasporto attraverso il fiume sempre battuto dalla artiglieria avversaria, costante, bello esempio di fermezza e di coraggio. — Romanziol (Medio Piave), 30 ottobre 1918.

RAFFIN Angelo, da Cardenons (Udine), caporale maggiore 1176 compagnia mitragliatrici, n. 11518 matricola. — Capo mitragliatrice, in due giorni di aspri combattimenti dava ripetute prove di coraggio e di fermezza. Sotto l'insenso fuoco avversario, incurante del pericolo, più volte spingevasi allo scoperto in punti violentemente battuti, e con la sua arma controbatteva molto efficacemente mitragliatrici avversarie. Ferito gravemente, lasciava il combattimento, incitando ancora i compagni alla lotta. — Osteria del Forcelletto (Monte Grappa), 24-26 ottobre 1918.

RAGAGLINO Ilario, da Monterado (Ancona), caporale 21 reggimento fanteria, n. 15841 matricola. — Con brillante assalto raggiungeva e conquistava, fra i primi, forti posizioni avversarie facendovi alcuni prigionieri. Nel successivo contrattacco nemico opponeva strenua resistenza, dando bello esempio di coraggio, di fermezza e di ascendente sui propri soldati. — Monte Pertica (Monte Grappa), 25-27 ottobre 1918.

RANDAZZO Leonardo, da Borgetto (Palermo), soldato 28 reparto assalto. — Raggiunto, col proprio reparto, la contesa trincea, di propria iniziativa riuniva alcuni compagni e con essi si slanciava all'attacco di nuclei nemici sopraggiungenti, e li metteva in fuga, infliggendo loro gravi perdite. - Romanziol (Piave), 30 ottobre 1918.

RECCHIA Rodolfo, da Roma, soldato 1723 compagnia mitragliatrici, n. 17872 matricola. — Durante una nostra aspra offensiva, con rapida iniziativa ed esemplare ardimento impiegava con opportunità ed efficacia singolari una mitragliatrice, fermando più volte un contrattacco nemico. Giunto poi per primo su di un arduo tratto della linea contesa, si avventava audacemente sugli avversari, impegnandosi nella lotta corpo a corpo e facendo alcuni prigionieri. — Monte Pertica (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

RECHICHI Annibale, tenente 35 reggimento artiglieria campagna. — Addetto ad una batteria autonoma, a sostegno di brigate di fanteria, prese parte più volte a cruente azioni, dando prova di instancabile attività e valore. In posizione avanzata, con la sua sezione coadiuvò efficacemente l'azione della fanteria finchè, individuata dal nemico la posizione dei suoi pezzi, cadde gravemente ferito. — Monfalcone, 4-23 giugno 1915.

RECINE Italo, da Stradella (Pavia), sottotenente 13 reggimento fanteria. — Nell'attacco di forte trinceramento nemico, sotto violento bombardamento guidò il suo plotone all'assalto con audacia e slancio, animando i dipendenti con l'esempio e la parola, sino a che cadeva gravemente ferito. — Pecinka, 15 agosto 1916.

REFFO Mario, da Cravagliana (Novara), tenente 85 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore di battaglione, durante un ripiegamento lasciò per ultimo la posizione, provvedendo a che lo sgombro procedesse ordinato. In coda ad una colonna in ritirata, inseguita da presso dal nemico, la cui artiglieria dirigeva i suoi tiri aggiustati contro la colonna, con fermezza e valore la tenne disciplinata ed ordinata, in modo che essa si potè schierare saldamente nella posizione prestabilita. — Quota 955 (Oschedrick-Bainsizza), 25 ottobre 1917.

RICCHIELLO Salvatore, da Rocale (Lecce), tenente complemento 230 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia durante un'azione offensiva, fu illuminata guida ai suoi uomini, che animò con calda parola ed incitò con nobile esempio, sempre essendo primo ove più grave era il pericolo. In una particolare circostanza, mentre un potente contrattacco nemico rompeva un tratto attiguo della linea, fu l'anima della resistenza sul tratto di ponte affidatogli. Costantemente distintosi nei precedenti combattimenti. — Monte Pertica (Monte Grappa), 24-27 ottobre 1918.

RICCI Anselmo, da Rimini, (Chieti), caporale 17 reggimento artiglieria campagna, n. 31307 matricola. — Bello e costante esempio di fermezza e di coraggio, quale puntatore di un pezzo violentemente battuto da intenso e aggiustato tiro nemico, disimpegnava allo scoperto le proprie mansioni con valore e con sprezzo del pericolo, finchè rimase gravemente ferito da una scheggia di granata avversaria. — Zenson di Piave, 30 ottobre 1918.

RICCIO Efisio, da Cagliari, maresciallo 620 compagnia mitragliatrici, n. 11100 matricola. — Comandante di una sezione mitragliatrici, trascinava con l'esempio il proprio reparto all'assalto di una ben munita posizione, giungendovi fra i primi. Manifestatasi una minaccia di aggiramento, di propria iniziativa accorreva nel punto minacciato e sventava il tentativo, dando prova di perizia e coraggio singolari. — Osteria del Forcelletto (Monte Grappa), 24-26 ottobre 1918.

RINALDELLI Egisto, da Borgo San Lorenzo (Firenze), soldato 127 reggimento fanteria (M. M.), n. 6580 matricola. — Leggermente ferito durante un intenso bombardamento nemico, rinunziò a recarsi al posto di medicazione, contribuendo col suo esempio a rendere calmi e fiduciosi i compagni, e volontariamente si spinse più volte attraverso una zona violentemente battuta, sia per portare ordini sia per accompagnare un ufficiale ferito. — Monte Pertica (Monte Grappa, 27 ottobre 1918.

RINAUDO Salvatore, da Niscemi (Caltanissetta), soldato 80 reggimento fanteria, numero 11757 matricola. — Con singolare ardimento, durante un attacco nemico, si slanciava fuori dalla linea contro due avversari che avanzavano con una mitragliatrice a spalle, catturando uomini ed arma. — Monte Pertica (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

RINZIVILLO Raffaele, sergente 5 reggimento fanteria. — Allo scopo di aprire i varchi nei reticolati nemici, piazzava la sua sezione bombarde in prossimità delle trincee nemiche e continuava il lancio dei proietti sotto l'infuriare del tiro delle artiglierie nemiche, sinchè restava gravemente ferito. Ancora convalescente, alla testa della sua squadra attaccava le forti posizioni del Monte Kuk ove rimaneva gravemente ferito ad una gamba, che gli dovette essere in seguito amputata. — Cave di Selz, 4 giugno, Zagora Alta, 14 agosto 1916.

RIPAMONTI Armenio, da Cassano d'Adda (frazione Groppello d'Adda) (Milano), caporale 4 reggimento genio, n. 5781 matricola. — Sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria, bombarde, mitragliatrici e fucileria persistè nel traghettamento di truppe d'assalto, dando bella prova di coraggio, sprezzo del pericolo ed alto sentimento del dovere, finchè, dal violento tiro avversario la barca da lui pilotata venne affondata. — Salgarola (Piave), 29-30 ottobre 1918.

RIVOLO Michele, da Alessandria, soldato 240 reggimento fanteria (M. M.). — Lanciafiamme, all'inizio dell'azione audacemente si spingeva insieme con alcuni arditi all'assalto di una formidabile posizione, e con indomabile audacia irrompeva fin sulla 2ª linea avversaria, snidandone i difensori e facendo, dopo violente lotte corpo a corpo, numerosi prigionieri. — Monte Pertica (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

RIZZOLI Arturo, da Bologna, soldato 23 reparto assalto. — Volontario di guerra, animato sempre da grande spirito combattivo, slanciavasi da solo in una caverna e catturava alcuni avversari ivi annidati ed una mitraglitrice completa. — Monte Pertica (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

ROBUSTI Luigi, da Voghera (Pavia), sottotenente 2 reggimento genio. — Durante le operazioni pel forzamento del Piave, sotto il continuo ed intenso fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici dette bello esempio di calma, operosità e di sereno sprezzo del pericolo ai dipendenti ,ottenendo dai medesimi il massimo sforzo. Già distintosi in precedenti azioni per singolare coraggio. — Zenson di Piave, 30 ottobre 1918.

ROCCARDI Giovanni, da Olevano Romano (Roma), capitano complemento 8 reggimento bersaglieri. — In una sanguinosa azione guidò la propria compagnia con grande audacia, affrontando la lotta con esemplare sprezzo del pericolo ed alto sentimento militare. Ferito gravemente, continuò ad incitare con nobili parole i suoi soldati alla resistenza. — Roncadelle (Piave), 28 ottobre 1918.

ROMANUCCI Domenico, da Ascoli Piceno, aiutante battaglia 127 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un plotone, sotto l'intenso tiro nemico di artiglieria e mitragliatrici si spingeva per primo arditamente all'assalto, e, trascinando il reparto con singolare slancio ed irruenza, travolgeva l'avversario, infliggendogli gravi perdite. — Monte Pertica (Monte Grappa), 31 ottobre 1918.

ROSAI Ottone, da Firenze, aiutante battaglia 23 reparto assalto, n. 3092 matricola. — Comandante di un plotone, con pochi bersaglieri animati dal suo singolare ardimento, piombava sull'avversario, infliggendogli forti perdite. Lanciatosi poi all'inseguimento, faceva numerosi prigionieri e catturava una mitraglaitrice, che rivolgeva subito contro il nemico in ritirata. — Monte Pertica (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

ROSATI Domenico, da Arezzo, soldato 127 reggimento fanteria (M. M.), n. 37905 matricola. — Durante dieci giorni di aspri combattimenti, offrivasi continuamente per portare ordini ai reparti impegnati e con singolare sprezzo del pericolo attraversava zone battute dal fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici per disimpegnare tale servizio. Ferito da una scheggia di granata avversaria, manteneva il proprio posto, continuando con esemplare fermezza nell'importante suo compito. — Monte Pertica (Monte Grappa), 24-31 ottobre 1918.

ROSAZZA Antonio, da Rosazza (Novara), tenente complemento 2216 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, con iniziativa e coraggio concorreva a difendere con singolare tenacia un'importante posizione attaccata da rilevanti forze nemiche, e, contrattaccando poi con altri reparti, respingeva l'avversario, infliggendogli gravi perdite. — Losson (Piave), 30 giugno 1918.

ROSSI Ezio, da Torino, sottotenente complemento 127 reggimento fanteria (M. M.). — Alla testa del proprio plotone che era di avanguardia, con slancio ed ardimento singolari aggirava una posizione nemica fortemente occupata da mitragliatrici, e catturava queste ultime, facendone prigionieri i serventi ed agevolando così l'avanzata delle nostre truppe sino allora immobilizzate dal fuoco avversario. — Col di Prai (Monte Grappa), 31 ottobre 1918.

ROSSI Italo, da Arezzo, sergente 214 reggimento fanteria (M. M.), n. 27560 matricola. — Comandante di una sezione mitragliatrici, durante una notte di aspro combattimento uscì più volte spontaneamente dalla trincea per provvedere a meglio utilizzare le sue armi, dando prova di coraggio, calma e sprezzo del pericolo. Ferito gravemente, solo si rammaricò di dover lasciare, in quei momenti così gravi, i suoi soldati e le sue armi. — Monte Piatto, 24-25 ottobre 1917.

ROSSIGNOLI Alberto, da Canosa di Puglia (Bari), 128 reggimento fanteria (M. M.). — Con slancio ed ardimento esemplari contrattaccava il nemico già penetrato nelle nostre linee, e sotto l'intenso fuoco avversario di artiglieria e mitragliatrici, con singolare energia, riuniva militari sbandati e li conduceva all'assalto, dando bella prova delle sue preziose virtù militari. — Monte Pertica (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

ROTTA Albino, da Pozzaglio ed Uniti (frazione Casalsigone) (Cremona), caporale maggiore 239 reggimento fanteria (M. M.), n. 15386 matricola. — Col suo contegno spiccatamente aggressivo, col suo esemplare sprezzo del pericolo e colla sua calma serena, efficacemente concorse al felice esito di un attacco eseguito dal plotone di cui egli faceva parte, ed al saldo mantenimento del conquistato obiettivo, di fronte ai ripetuti contrattacchi nemici. Già distintosi in precedenti combattimenti, nei quali riportò due ferite. — Monte Pertica e Col della Martina (Monte Grappa), 24-27 ottobre 1918.

RUSCONI Pasquale, da Acquate (Como), caporale 28 reparto bersaglieri assalto, n. 1215 matricola. — Sprezzante del pericolo, portava la propria mitragliatrice allo scoperto per meglio battere un nido di mitragliatrici avversarie che aveva fermato l'impeto del nostro, e, slanciatosi poi contro il nemico, lo costringeva a colpi di bombe a mano alla resa. — Monte Prassolan (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

RUSSO Giuseppe, da Campobasso, soldato 70 reggimento fanteria, n. 3912 matricola. — Mitragliere di sezione pistole mitragliatrici, durante un attacco nemico, che impegnò a fondo il proprio reparto, concorse tenacemente ed efficacemente alla resistenza col fuoco e con la baionetta. Nell'aspra lotta corpo a corpo con cui ebbe termine l'azione, diede bell'esempio di fede e valore, finchè, ferito gravemente, fu ridotto all'impotenza e catturato. — Faiti, 26 ottobre 1917.

SACCO Fernando, da Torino, tenente 3 reggimento artiglieria montagna. — Durante sette giorni di aspri combattimenti comandò una sezione d'artiglieria da montagna portata in linea con la fanteria ,dando continua prova di alto valore. — Val Cesilla e Monte Pertica (Monte Grappa), 24-31 ottobre 1918.

SALETTI Enrico, da San Germano Vercellese (Novara), soldato 23 reparto bersaglieri assalto. — Visto cadere il proprio capo mitragliatrice, che si era spinto nella trincea aversaria, con singolare ardimento, sotto il violento fuoco nemico, si slanciava a ricuperare l'arma rimasta abbandonata, e, a colpi di bombe a mano, costretti gli avversari che già se ne erano impadroniti, a rilasciarla, la rivolgeva contro di essi mettendoli in fuga e costringendone alcuni alla resa. — Monte Prassolan (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

SALVIA Filippo, da Paternò (Catania), aiutante battaglia 23 reparto assalto n. 5784 matricola. — Comandante di una sezione pistola mitragliatrici, dopo aver preparato l'attacco con bene aggiustate raffiche, con pochi arditi si slanciava con singolare ardimento contro l'avversario, infliggendogli gravi perdite e facendo alcuni prigionieri. — Monte Perticon (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

SANNICANDRO Egildo, da Rende (Cosenza), soldato 22 reggimento fanteria, numero 15147 matricola. — In tre giorni di accaniti combattimenti dette costanti prove di coraggio e di valore. In una particolare circostanza, slanciatosi primo del suo plotone, all'assalto, col lancio di bombe a mano audacemente occupò un ricovero strenuamente difeso dal nemico, facendovi alcuni prigionieri. — Osteria del Forcelletto (Monte Grappa), 24-26 ottobre 1918.

SANTORO Antonino, da Palmi (Reggio Calabria), tenente milizia territoriale 239 reggimento fanteria (M. M.). — Aiutante maggiore in 2°, in quattro giorni di aspro combattimento dava prova di combattività ed arditezza esemplari. Durante un violento attacco nemico, di propria iniziativa assumeva il comando di un reparto rimasto privo di ufficiali, e, slanciatosi al contrattacco, con accanita lotta a colpi di bombe a mano riconquistava e saldamente manteneva una posizione: bello esempio di audacia e di elevato sentimento militare. — Monte Pertica (Monte Grappa), 24-27 ottobre 1918.

SANTUCCI cav. Giacinto, maggiore comandante carabinieri reali 18 corpo d'armata. — Comandante dei carabinieri, addetti ad una divisione violentemente attaccata dal nemico, operando da fiero e valoroso soldato, riuscì a rimettere l'ordine e la calma tra numerosi combattenti che per le difficoltà di terreno e di situazione si erano sbandati, li riordinò e li ricondusse in linea. — Settore Brenta-Cismon, 19-21 maggio 1916.

SANTULLI Pasquale, sottotenente 153 fanteria (M. M.). — Comandante di una sezione pistole mitragliatrici, sotto intenso fuoco di fucileria nemica, sprezzante del pericolo, affrontava arditamente e riusciva a mettere in fuga un pattuglione nemico, catturando una mitragliatrice e sei nemici. — Molino della Sega (Medio Piave), 16 novembre 1917.

SAVANELLI Antonio, da Napoli, soldato 70 reggimento fanteria, n. 29881 matricola. — Cielista di battaglione, valoroso fra i valorosi, per più giorni di combattimento attese con mirabile zelo alle proprie mansioni. Circondato il proprio comando, e venutosi a lotta corpo a corpo, combattè tenacemente sino a che, ferito gravemente ed esausto di forze, fu catturato. — Faiti, 24-26 ottobre 1917.

SCANU Giuseppe, da Cabras (Cagliari), soldato 1296 compagnia mitragliatrici, n. 18080 matricola. — Porta ordini al comando di una compagnia mitragliatrici, vigile ed accorto spingevasi nei posti più avanzati per mantenere il collegamento fra il comando e le sezioni. Sotto violento fuoco di artiglieria, con singolare fermezza era di valido aiuto al proprio comandante, e quando questi rimase ferito, con alto spirito di devozione lo traeva al sicuro ed insieme con altri militari lo trasportava poi al posto di medicazione. — Val Bocchette (Monte Grappa), 24-26 ottobre 1918.

SCENDRATI Pietro, da Novara, sergente 2035 compagnia mitragliatrici, n. 2778 matricola. — Capo di una sezione mitragliatrici, in aspri combattimenti sostenuti vigorosamente per due giorni diede bello esempio di tenacia e di coraggio. Contrattaccato con violenza da numerose mitragliatrici nemiche e rimasti feriti i due serventi dell'arma da lui personalmente impiegata, continuava da solo a mitragliare gli assalitori, finchè, ferito gravemente alla bocca egli stesso, fu costretto ad abbandonare l'azione. — Monte Pertica (Monte Grappa), 26-27 ottobre 1918.

SCHIFANI Giuseppe, sottotenente complemento 4 reggimento genio. — Di notte, sotto l'intenso tiro avversario di artiglieria, bombarde, mitragliatrici e fucileria, con fermezza e coraggio singolari seppe mantenere l'ordine nelle squadre e dirigere le operazioni di traghettamnto del Piave. Primo a passare il fiume e ad approdare nella riva nemica, fu col proprio contegno di costante bell'esempio ai dipendenti. — Salgareda (Piave), 29-30 ottobre 1918.

SCHITO Clodomiro, da Racale (Lecce), sottotenente 240 reggimento fanteria (M. M.). — Sotto l'intenso tiro nemico artiglieria e mitragliatrici, alla testa del proprio plotone, con slancio e coraggio esemplari per primo raggiungeva la posizione contesa. Contrattaccato, manteneva coi propri uomini il saldo possesso del terreno conquistato. — Monte Pertica (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

SCIALPI Achille, da Napoli, caporale 18 reparto assalto n. 9013 matricola. — In tre giorni di aspro combattimento, sotto l'intenso fuoco nemico di mitragliatrici, distinguevasi con singolare ardimento il servizio di portaordini. Durante ripetuti e violenti contrattacchi nemici fu sempre là dove più grave era il pericolo, affrontando coraggiosamente fino all'ultimo le dure vicende della lotta. — Monte Pertica (Monte Grappa), 25-27 ottobre 1918.

SCINTU Salvatore, da Cagliari, soldato 127 reggimento fanteria (M. M.). — Durante dodici giorni di furiosi e sanguinosi combattimenti, fu sempre fra i primi dove maggiore era il pericolo. Instancabile nel recare ordini su di un terreno tormentato dalle artiglierie nemiche, volontariamente compì più volte importanti servizi in zone fortemente battute, dando in ogni circostanza bella prova di tenacia e di valore. — Monte Pertica (Monte Grappa), 24 ottobre; Val Nuvola, 4 novembre 1918.

SCIO Salvatino, da Pianura (Napoli), soldato 232 reggimento fanteria (M. M.). — Penetrato con la propria compagnia nella linea avversaria, con esemplare spirito aggressivo percorreva arditamente camminamenti e trincee, scovandone i difensori; poscia, affrontato un gruppo di nemici che tentava resistere, contribuiva validamente a catturarlo dopo breve ma audace combattimento. — Romanziol (Medio Piave), 30 ottobre 1918.

SCISCIOT Luigi, da Napoli, capitano reggimento Piemonte Reale cavalleria (2). — Attivo ed energico comandante di compagnia, in un combattimento contro forze superiori incalzanti fu elemento animatore ed incitatore della difesa ad oltranza. Ferito, rimase sino all'ultimo coi suoi soldati, dividendone la sorte. — Ragogna (Udine), 31 ottobre 1917.

SCUDERI Francesco, da Ramnacca (Catania), soldato 23 reparto assalto. — Animato da entusiasmo ed ardimento, inseguiva l'avversario, facendo alcuni prigionieri e portandoli a viva forza nelle nostre linee. Sempre sprezzante del pericolo, infondeva, col suo bello esempio, serenità ed ardire nei compagni. — Monte Pertica (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

SEGAPELI Enrico, da Catania, capitano 213 reggimento fanteria (M. M.). — Ufficiale addetto al comando di una brigata che ripiegava premuta da vicino dal nemico, dava bella prova di fermezza, calma e coraggio. Ferito una prima volta ad un braccio, volle rimanere al suo posto, continuando a svolgervi opera attiva e proficua in servizio di collegamento, riunendo sbandati e dispersi e riconducendoli sulla linea di resistenza finchè rimaneva gravemente ferito una seconda volta. — Kolovrat, Torrente Torre, 25-28 ottobre 1917.

SEGHINI Giovanni, da Bettola (Piacenza), tenente 101 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un reparto misto incaricato di proteggere, in un momento di particolare gravità, il ripiegamento di altre forze, col suo contegno energico manteneva saldi i suoi uomini, sotto violento fuoco di fucileria e di artiglieria, ostacolando

l'avanzata dell'avversario. Ferito al piede, non lasciò il comando finchè non ebbe ritirato le truppe ai suoi ordini in più sicure posizioni retrostanti. — Berat (Albania), 31 luglio 1918.

SEGRE Riccardo, da Torino, tenente complemento 55 reggimento artiglieria campagna (M. M.). — Aiutante maggiore di un gruppo di artiglieria da campagna, accorreva di sua iniziativa, e solo, in località intensamente battuta da artiglieria e mitragliatrici nemiche per soccorrere due feriti che medicava sul posto e traeva poscia in salvo, rimanendo egli stesso ferito nel disimpegno dell'opera pietosa. — Coston di Krn, 2 settembre 1917.

SEGRE Riccardo, da Torino, tenente 55 reggimento artiglieria campagna (M. M.). — *In commutazione della croce al merito di guerra concessagli con decreto luogotenenziale 8 giugno 1919*: — Durante il ripiegamento al Piave, visto un suo collega ferito alle gambe, con elevato senso di altruismo e bell'ardire lo trasportava sulle proprie spalle per un'ardua mulattiera intensamente battuta da artiglieria e fucileria nemica, riuscendo a porlo in salvo. In precedente azione, pure sotto il fuoco nemico, corse a medicare alcuni feriti, rimanendo egli stesso leggermente colpito ad una spalla. — Krn, 2 settembre 1917, Sella Jeseniak, 24 ottobre 1917.

SERAFINI Francesco, da Ortona (Chieti), tenente complemento reggimento cavalleggeri Aquila (27). — Comandante del reparto ciclisti di avanguardia di un reggimento di cavalleria in una rapida ed ineruenta avanzata, sotto il violento fuoco avversario, con ardimentose azioni ripetutamente prendeva e manteneva contatto col nemico, che, quantunque superiore di numero e bene appostato con numerose mitragliatrici, più volte costringeva alla fuga. — Motta di Livenza-Madonna della Salute Ariis-Paradiso, 2-4 novembre 1918.

SERGI Alfonso, soldato 23 reparto assalto, n. 716 matricola. — Con risolutezza ed ardimento per primo si slanciava con una pistola mitragliatrice nelle linee nemiche, infliggendo gravi perdite all'avversario e ributtandone i contrattacchi, bello esempio di ardire e di fermezza. — Monte Pertica (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

SERVIDA Ferdinando, da Milano, tenente di complemento 22 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, per ben tre volte, alla testa del proprio reparto, si slanciava all'attacco di una ben munita posizione, sotto l'intenso fuoco avversario di mitragliatrici. Giunto presso i reticolati, ostinatamente, vi si manteneva, resistendo, nonostante le perdite subite, a violenti contrattacchi, e dimostrando fermezza e coraggio esemplari. — Osteria del Forcelletto (Monte Grappa), 25-26 ottobre 1918.

SIGNORELLI Alessandro, da Pavia, sergente maggiore 28 reparto assalto, n. 3570 matricola. — Caduto il comandante del plotone, prontamente ne assumeva le veci e, sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, conduceva all'assalto i propri uomini, dando prova di grande slancio e di esemplare coraggio. Rimasti successivamente feriti tutti gli ufficiali della compagnia, assumeva risolutamente il comando del reparto, disimpegnando perfettamente il proprio compito. — Romanziol (Piave), 30 ottobre 1918.

SPALVIERI cav. Cesare, da Venarotta (Ascoli Piceno), colonnello comandante 124 reggimento fanteria (M. M.). — Durante un lungo periodo di tempo in cui tenne il comando di un reggimento di fanteria in prima linea, dette prova di alte virtù militari sia in trincea che nelle azioni alle quali prese parte, sprezzando ogni pericolo, sempre presente là ove occorreva incorare, spingere o trascinare avanti i suoi soldati. — Carso, 1915-1916.

SPAMPINATO Onofrio, da Palermo, tenente complemento 128 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia, accortosi che il nemico aveva occupato alcuni punti delle nostre posizioni avanzate, immediatamente di propria iniziativa muoveva col suo reparto al contrattacco. Ferito, incitava l'ufficiale che lo sostituiva nel comando ed i dipendenti tutti a ricacciare l'invasore. Seguiva quindi la compagnia nelle nuove posizioni occupate, e non se ne allontanava che quando il mantenimento della linea fu assicurato. Monte Pertica (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

SPINELLI Carino, soldato 140 reggimento fanteria (M. M.). — Soldato di grande ardimento e valore, slanciavasi fra i primi all'assalto di una forte posizione nemica, raggiunta la quale, mentre stava per catturare degli avversari, fu da essi aggredito e ferito. Senza perdersi d'animo immediatamente reagiva col fuoco, abbattendo i nemici. — San Michele (Carso), 26 luglio 1915.

SPINETTI Manlio, da Roma, sottotenente complemento 230 reggimento fanteria (M. M.). — Addetto al comando di un reggimento, in quattro giorni di violento combattimento dava prova di belle virtù militari, guidando di persona i reparti all'attacco di posizioni tenacemente difese. Durante un violento contrattacco avversario, di propria iniziativa, lasciato il posto di comando, lanciavasi con impeto esemplare nella mischia, incitando la truppa e valorosamente combattendo, finchè rimase gravemente ferito. — Monte Pertica (Monte Grappa), 24-27 ottobre 1918.

SPINETTO Giovanni, da Montecchio Emilia (Reggio Emilia), soldato 18 reggimento fanteria. — Caduto ammalato mentre il reggimento stava per entrare in combattimento, volle ad ogni costo seguire il proprio reparto. Nel corso dell'azione volontariamente si recò a recapitare un ordine importante diretto ad un comando nella linea di fuoco, attraversando una zona intensamente battuta dall'avversario. Appena compiuta la sua missione, rimase gravemente ferito. — Vermigliano, 30 giugno 1915.

SPOTTI Dismo, da Golese (frazione Bogonzola) (Parma), sergente maggiore 1664 compagnia mitragliatrici, n. 19263 matricola. — Comandante di una sezione mitragliatrici, con singolare slancio sotto il violento tiro nemico la conduceva all'attacco di forti e ben difese posizioni. Il giorno successivo, avute distrutte le proprie armi, con i pochi superstiti della sezione affrontava con indomito coraggio l'avversario in lotta corpo a corpo, contribuendo validamente a respingere un potente attacco. — Monte Pertica (Monte Grappa), 26-27 ottobre 1918.

STANZANI Giuseppe, da Bologna, tenente complemento 8 reggimento bersaglieri. — Alla testa degli arditi del battaglione, con grande slancio ed esemplare audacia fugò il nemico da forti caposaldi, catturando armi e facendo prigionieri. — Piave-Livenza-Tagliamento, 27 ottobre-4 novembre 1918.

STERLICH Alberto, da Tivoli (Roma), tenente 239 reggimento fanteria (M. M.). — Al comando di una compagnia rimasta priva di ufficiali, in quattro giorni di violento combattimento trascinava con l'esempio della sua sicura audacia i dipendenti, penetrando con essi fra i primi sulle posizioni avversarie. Durante un violento attacco nemico, rimasto quasi accerchiato da soverchianti forze, con pochi uomini armati di fucile e bombe a mano, impetuosamente contrattaccava, mantenendo saldamente la posizione affidatagli. — Monte Pertica (Monte Grappa), 24-27 ottobre 1918.

TADOLINI Amleto, da Bologna, sottotenente complemento 232 reggimento fanteria (M. M.). — Di collegamento presso il comando di un battaglione, attraverso a zone intensamente battute dall'artiglieria e da mitragliatrici nemiche, arditamente si spingeva fin sulla linea di combattimento presso i vari reparti, dai quali riportava poi preziose informazioni. Ferito gravemente da un proiettile avversario, mante-

neva contegno esemplare per calma ed elevato sentimento del dovere, e serenamente spirava pochi giorni dopo all'ospedale in seguito alla ferita riportata. — Sabbionera (Medio Piave), 30 ottobre 1918.

TAGLIABUE Mario, da Mariano Comense (Como), caporale 1723 compagnia mitragliatrici, n. 8321 matricola. — Sempre tra i primi nella lotta, in una particolare circostanza, rimasto ferito gravemente, non volle allontanarsi dalla propria mitragliatrice, e continuò ad incitare i compagni, finchè non vide l'avversario volto in fuga. — Monte Pertica (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

TALLEI Alfredo, da Tolentino (Macerata), capitano 85 reggimento fanteria. — Durante un aspro combattimento in condizioni atmosferiche singolarmente avverse e in situazione tattica sfavorevole, essendo stato attaccato il settore tenuto dal proprio battaglione, con fiera ed indomita energia trattenne dapprima il nemico e poscia mosse al contrattacco, scacciandolo da qualche elemento di trincea nel quale si era infiltrato, affermandosi sulla posizione per tanto tempo disputata. — Quota 985 (Bainsizza), 22 ottobre 1917.

TAMAIO Luigi, da Firenze, tenente milizia territoriale 240 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una mezza compagnia mitragliatrici, partecipava con la seconda ondata all'attacco di forti posizioni. Raggiunto l'obiettivo, concorreva con bene aggiustati tiri all'inseguimento del nemico, finchè rimase gravemente ferito. — Monte Pertica (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

TATANGELO Vincenzo, da Sora (Caserta), caporale 2 reggimento genio, n. 3961 matricola. — Durante il taglio di reticolati per agevolare il varo di barche pel trasporto di truppe, sorpreso insieme con altri militari dal fuoco di fucileria e di lancio di petardi di una nostra vedetta, la quale a causa della notte avevali creduti nemici, spontaneamente slanciavasi noncurante di se, verso il luogo di provenienza del fuoco, e lo faceva cessare, evitando in tal modo ulteriore offese alla truppa che eseguiva il lavoro. — Romanziol (Piave), 30 ottobre 1918.

TEGONI Giuseppe, da Bibbiano (Reggio Emilia), aspirante ufficiale medico 127 reggimento fanteria (M. M.). — Addetto ad un battaglione, si manteneva calmo e zelante nell'adempimento della sua opera umanitaria sotto il furioso tiro nemico di artiglieria e mitragliatrici. Per rendere quanto più possibile pronti ed efficaci i suoi preziosi soccorsi, sdegnò sempre qualunque ricovero, e, nel prestare nel campo dell'azione ed in critiche circostanze la propria assistenza ai feriti, rimase colpito gravemente egli stesso. — Monte Pertica (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

TERENZIO Dante, da Piacenza, capitano comandante plotone carabinieri reali addetto comando 45 divisione. — Concorreva con efficacia ed attivissima opera alla repressione di una rivolta in circostanze molto difficili e dava prova singolare di coraggio e di sprezzo del pericolo nel compimento della difficile missione affidatagli. — Basso Friuli, 15-16 luglio 1917.

TESI Attilio, da Castelbelforte (Mantova), caporale 127 reggimento fanteria (M. M.). — Durante dodici giorni di sanguinosi combattimenti fu tra i più valorosi nell'attaccare, nel controattaccare e nell'inseguire il nemico. Incurante di ogni pericolo, prese più volte volontariamente parte ad arditi servizi di pattuglia, dando bello esempio di avvedutezza e di coraggio. — Monte Pertica (Monte Grappa), Val Nuvola, 24 ottobre-4 novembre 1918.

TESSER Francesco, da Treviso, sergente maggiore 128 reggimento fanteria (M. M.), n. 189 matricola. — Con esemplare sprezzo del pericolo, alla testa della propria squadra, slaciavasi contro forti e ben difese posizioni, sotto il violento fuoco di mitragliatrici e artiglieria della difesa. Raggiunto l'obiettivo, assaliva col lancio di bombe a mano una mitragliatrice nemica, dando prova di audacia e slancio singolari. — Monte Pertica (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

TOMMASI Pietro, da Comacchio (Ferrara), soldato 395 compagnia mitragliatrici, numero 2103 matricola. — Durante lo svolgimento dell'azione, sotto l'intenso tiro nemico, riforniva assiduamente e con sprezzo di ogni pericolo le munizioni alla propria mitragliatrice. Partecipando poi alla tenace sanguinosa difesa di una importante posizione, si slanciava per primo alla baionetta, contrattaccando e fugando alcuni nemici penetrati in un elemento della nostra linea. — Capo d'Argine (Piave), 16 giugno 1918.

TOMMASOLI Giuseppe, da Gubbio (Perugia), soldato 127 reggimento fanteria (M. M.). — Ferito durante un attacco, rinunciava a recarsi al posto di medicazione, e continuando ad avanzare col proprio reparto, più volte si spingeva volontariamente attraverso zone battute dal fuoco nemico per portare ordini o assumere informazioni. — Monte Pertica (Monte Grappa), 30 ottobre 1918.

TRABUCCHI Giancarlo, da Massa (Massa e Carrara), sottotenente complemento 21 reggimento fanteria. — Comandante della prima ondata d'assalto, alla testa del prioprio plotone seppe con l'esempio trascinare avanti i suoi uomini, travolgendo le difese e le resistenze opposte dal nemico. Contrattaccato da forze preponderanti, coi pochi uomini rimastigli resistette con singolare fermezza, finchè, data l'impossibilità dell'accorrere dei rincalzi, venne travolto. — Val delle Bocchette-Monte Prassolan (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

TRIFILETTI Sandro, da Napoli, tenente complemento 95 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, caduti i serventi ed il capo pezzo di un'arma, portò questa in altra posizione e continuò a sparare finchè il violento fuoco nemico rese inservibile l'arma stessa e le altre della compagnia. Riuniti allora i pochi superstiti si difese con i fucili finchè, sopraffatto da forze superiori ed accerchiato, cadde prigioniero. — Montello, 16 giugno 1918.

TRINCI Mario, da Lucca, tenente milizia territoriale 127 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia mitragliatrici, durante otto giorni consecutivi di combattimento fu costante esempio di coraggio e di sprezzo del pericolo, attraversando con serena fermezza zone intensamente battute dal fuoco di artiglieria e mitragliatrici. Incurante di un violento attacco avversario, validamente contribuì con opportune disposizioni e col suo coraggio e fermo contegno ad opporre tenace resistenza all'assalitore ed a ricacciarlo dalle nostre linee, dopo avergli inflitte gravi perdite. — Monte Pertica (Monte Grappa), 24-31 ottobre 1918.

TRITI Saverio, aiutante battaglia 127 reggimento fanteria (M. M.), n. 2643 matricola. — Costante esempio di ardimento e di valore, per ben tre volte conduceva con slancio esemplare il prioprio plotone all'assalto, rimanendo infine gravemente ferito. — Monte Pertica (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

TUROLLA Giacomo, da Venezia, sottotenente 25 gruppo bombarde 8 batteria. — In una particolare circostanza, essendosi determinato l'incendio in una riservetta di munizioni a causa dello scoppio prematuro di una bomba, che faceva crollare i ricoveri e sconvolgere la piazzuola, con esemplare coraggio, e nonostante il grave pericolo, si slanciava tra le rovine, validamente concorrendo all'opera di soccorso. — Monte Val Bella, 26 ottobre 1918.

TURRINI Patrizio, da Verona, aspirante ufficiale 6 reggimento alpini. — Giunto la sera precedente al battaglione come aspirante ufficiale partecipava spontaneamente ad un combattimento contro munitissime posizioni di aspra montagna, disimpegnando le funzioni di aiutante maggiore prodigandosi con instancabile slancio e valore, sotto l'imperversare del fuoco nemico di fucileria e di mitragliatrici, alla sollecita trasmissione degli ordini. Contuso dallo scoppio di un proiettile di bombarda, continuava imperturbabile nel suo compito; esempio a tutti di sprezzo del pericolo e di alto sentimento del dovere. — Coston di Lora, 10 settembre 1919.

UCCI Carmine, da Sant'Angelo a Tupolo (Benevento), tenente complemento 72 reparto assalto. — Sbarcato primo sulla sponda avversaria, resisteva con pochi uomini alla violenza degli attacchi nemici, proteggendo ed agevolando lo sbarco dei susseguenti nuclei. Nei giorni successivi, sostenuto dall'alto sentimento del dovere, conduceva i suoi arditi all'assalto, assolvendo brillantemente il proprio compito. Fu sempre di esempio ai dipendenti per coraggio e serena fermezza. - Falzè di Piave, 27 ottobre 1918.

VALDETTARO Alessandro, da Genova, capitano cavalleria in servizio stato maggiore 2 divisione assalto. — In servizio di stato maggiore, volontariamente sorvegliò e diresse il gittamento di un Ponte sul Piave, ed il successivo passaggio delle truppe, noncurante del sistematico e furioso tiro nemico, che a più riprese distrusse il lavoro compiuto. Con sereno sprezzo del pericolo tutti rincorava con l'esempio e con la parola, persistendo con fede nella lotta contro il nemico e contro la furia delle acque. — Fressi di Nervesa (Piave), 26 ottobre 918.

VALENTE Eduardo, da Cervinara (Avellino), sottotenente milizia territoriale 239 reggimento fanteria (M. M.). — Attaccato da preponderanti forze nemiche, dopo avere opposto tenace resistenza, alla testa del proprio plotone balzava dalla trincea con slancio ed arditezza esemplari ed inseguiva il nemico, finchè, ferito, dovè lasciare suo malgrado il combattimento. — Monte Pertica (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

VALERI Alfredo, da Perugia, soldato 1176 compagnia mitragliatrici, n. 9705 matricola. — Volontariamente sostituiva un servente di una mitragliatrice e di propria iniziativa, sotto l'intenso, fuoco nemico, portava l'arma in luoghi atti a controbattere ed a fermare alcuni reparti avversari accorrenti al contrattacco: bello esempio di calma e di sprezzo del pericolo. — Osteria del Forcelletto (Monte Grappa), 25-26 ottobre 1918.

VANNI Gino, da Volterra (Pisa), tenente milizia territoriale 127 reggimento fanteria (M. M.). — Col proprio plotone validamente cooperava alla cattura di artiglierie avversarie ancora in azione, e fulmineamente piombando su di un nido di mitragliatrici postate a difesa delle artiglierie stesse, le catturava. — Col di Prai (Monte Grappa), 31 ottobre 1918.

VANZO Vittorio, da Como, tenente complemento 128 reggimento fanteria (M. M.). — Alla testa del proprio reparto, dando altra prova di audacia e di valore, si slanciava all'assalto di una forte posizione, e raggiunte le trincee nemiche, vi catturava una mitragliatrice e vi faceva alcuni prigionieri. — Monte Pertica (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

VETTRAINO Ugo, da Cassino (Caserta), sottotenente complemento 239 reggimento fanteria (M. M.). — Con slancio ed ardimento esemplari conduceva il proprio plotone alla conquista di una formidabile posizione, sulla quale saldamente si manteneva sotto il violento bombardamento nemico. Ferito, non lasciava il proprio posto che dopo avere provveduto efficacemente alla difesa del tratto di linea a lui affidato. — Monte Pertica (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

VIGNA cav. Federico, da Caserta, colonnello comandante 281 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un reggimento tenne saldamente sotto i continui attacchi del nemico la difficile posizione affidatagli. Contuso fortemente ad una gamba durante l'azione, rimase al comando del reggimento e tenne il suo posto in linea, dando bell'esempio di valore e di abnegazione. — Quota 320 Veliki (S. Gabriele), 7-15 settembre 1917.

VIRILI Vincenzo, da Roma, sottotenente 25 reggimento fanteria. — Comandante di un reparto di arditi, con sprezzo del pericolo affrontava efficacemente un assalto nemico, impedendo all'avversario di metter piede nella nostra trincea. Ferito da bomba a mano ad un arto, rinunciava alle cure mediche per non allontanarsi dal combattimento. — S. Pietro di Novello (Piave), 17 giugno 1918.

VITALI cav. Giuseppe, da Mordano (Bologna), colonnello 47 reggimento fanteria. — Incalzando il nemico in ritirata dal Piave, intuita la situazione, di sua iniziativa raggiungeva Motta di Livenza dopo lunga e faticosa marcia. Durante la notte e tutto il giorno successivo manteneva saldo il reggimento dietro gli argini sotto violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche, e concorreva con reparti di mitragliatrici e di fucileria al combattimento per la costituzione di una testa di ponte sulla sinistra del fiume, respingendo violenti contrattacchi. Sempre fra le sue truppe dove maggiore era il pericolo, dava bello esempio di calma e coraggio. — Piave-Livenza-Tagliamento, 30 ottobre-3 novembre 1918.

VOGHERA Ezio, da Rovigo, soldato 30 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 23 marzo 1919*: — Porta ordini reggimentale rese ammirevoli servizi di collegamento e di ricognizione durante quattro giorni di lotta, attraversando zone battute da intenso fuoco nemico di artiglieria, mitragliatrici e fucilerie. Dopo aver recapitato un ordine ad un battaglione impegnato, prendeva parte volontariamente al combattimento con slancio ed ardimento, e faceva poi da guida ad altro battaglione sopraggiunto in rinforzo. Riportava poi al comando di reggimento utilissime informazioni sul nemico e sul terreno. — S. Mauro (Treviso), 20-23 giugno 1918.

VONA Armando, da Frosinone (Roma), tenente 2 reggimento genio. — Partecipava con valorosa volontaria opera a tutti i preparativi pel traghettamento del Piave. Durante il varo dei natanti pel trasporto di un reparto, avuta sfondata la barca che il suo plotone stava varando, riuniva con singolare fermezza gli uomini rimasti illesi, e ripreso il lavoro, sotto il violento continuo tiro avversario di artiglieria e mitragliatrici, con esemplare intrepidezza lo proseguiva per quasi tre ore, fino ad operazione ultimata. — Zenson di Piave, 30 ottobre 1918.

ZAVARISE Serafino, da Este (Padova), capitano 55 reggimento artiglieria campagna (M. M.). — *In commutazione della croce al merito di guerra concessagli col decreto luogotenenziale 8 giugno 1919*: — Comandante di una batteria, sotto violentissimo fuoco nemico con proiettili d'ogni calibro ed anche a gas tossici, si tenne costantemente a contatto dei suoi cannonieri mantenendone altissimo il morale nonostante le perdite e l'incalzare del nemico contro il quale seppe far continuare il fuoco colla massima calma. Giunto l'avversario sulla linea dei pezzi, si armava di un moschetto per proteggere la ritirata dei serventi superstiti. Bell'esempio di indomito coraggio e sprezzo del pericolo. — Sella Alta Jezemak, 24 ottobre 1917.

ZECCARDO Eduardo, da Avellino, tenente complemento 23 reparto assalto. — Appena rientrato dalla licenza, saputo che il proprio reparto era impegnato in combattimento, con patriottico slancio e profondo sentimento del dovere, compiendo una lunga marcia notturna, lo raggiunse, ed all'alba partecipò con esso all'assalto. Ferito durante l'azione, dovette essere, suo malgrado, allontanato. — Monte Prassolan (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

ZEOLLA Giorgio, da Colle Sannita (Benevento), soldato 23 reparto barsaglieri assalto, n. 447 matricola. — Slanciatosi fra i primi all'assalto, trascinava col proprio esempio i compagni, e, con ardimento e sprezzo del pericolo singolari, raccoglieva le bombe accese gettate dal nemico e gliele rilanciava contro. Ferito da una di queste, non acconsentiva ad allontanarsi dalla linea che in seguito alle vive insistenze del comandante del reparto. — Monte Prassolan (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

ZOLLI Vittorio, tenente 122 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un plotone si comportava con valore ed abnegazione. Ferito due volte leggermente, rimaneva col suo reparto, continuando nell'azione finchè veniva colpito una terza volta e gravemente. — Polazzo (Carso), 27 luglio-2 agosto 1915.

ZUCCHINI Vasco, da Vigarano Mainarda (Ferrara), sergente 231 reggimento fanteria (M. M.), n. 11943 matricola. — Offertosi a prendere il comando di una pattuglia incaricata di catturare una mitragliatrice nemica che impediva l'avanzata di un nostra compagnia, con pochi uomini, superando con tenace fermezza le numerose difficoltà del momento, si spingeva fino a breve distanza dall'arma avversaria, quivi rimanendo gravemente ferito. — Ansa di Lampol (Medio Piave), 30 ottobre 1918.

ENCOMIO SOLENNE.

DOMENIGHINI Fausto, da Brescia, tenente 111 reggimento fanteria (M. M.). — *La motivazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale 5 maggio 1918 è sostituita dalla seguente*: — Comandante di una compagnia di rincalzo all'ala destra di una divisione, di propria iniziativa interveniva con risolutezza a sostegno di reparti della divisione attigua attaccati dal nemico, onde, con la propria diretta presenza, e con fuoco, fu di efficace concorso all'azione. — Casera Zebio, 18 settembre 1916.

La concessione di medaglia di bronzo al valor militare fatta con decreto Luogotenenziale 5 maggio 1918, al soldato nel 226 reggimento fanteria, n. 32097 matricola, Bianconi Enrico, da Ancona, è annullata, riferendosi tale concessione al soldato Braconi Enrico, compreso nello stesso decreto luogotenenziale.

Decreto Ministeriale 31 marzo 1921

CROCE AL MERITO DI GUERRA

AGULLI Innocenzo, da Catania, soldato 1661 compagnia mitragliatrici, n. 24411 matricola. (Monte Pertica (Monte Grappa), 27 ottobre 1918).

AIMONE Domenico, da Pont Canavese (Torino), soldato 2035 compagnia mitragliatrici. (Monte Pertica (Monte Grappa), 27 ottobre 1918).

AIRAGHI Ambrogio, da Rho (Milano), sergente maggiore 8 reggimento bersaglieri. (Piave-Livenza, 27 ottobre-3 novembre 1918).

ALEMANNI Luigi, da Gragnardo (Alessandria), soldato 240 reggimento fanteria (M. M.), n. 12752 matricola. (Monte Pertica (Monte Grappa), 24-27 ottobre 1918).

ALESSANDRINO Domenico, da San Paolo di Civitate (Foggia), caporale 127 reggimento fanteria, n. 1052 matricola. (Col di Prai (Monte Grappa), 31 ottobre 1918).

ALEVI Natale, da Carimate (Como), soldato 240 reggimento fanteria (M. M.).
(Monte Pertica (Monte Grappa), 24-27 ottobre 1918).

ANDREOLI Medardo, da Novi di Modena (Modena), appuntato reggimento cavalleggeri Aquila (27), n. 27051 matricola. (Bando San Vito al Tagliamento, 3 novembre 1918).

ANDREUCCI Aldo, da Cairo (Egitto), sergente 17 reggimento artiglieria campagna, numero 33173 matricola. (Salgareda (Piave), 30 ottobre 1918).

ANGELOZZI Ildebrando, da Lecce, tenente artiglieria addetto comando 8 divisione.
(Chauffour (Sissonne, Francia), 20 ottobre 1918).

ANZINI Giuseppe, da Faenza (Ravenna), sottotenente 63 reggimento fanteria.
(Monte Zebio-Monte Spill, 8-10 settembre 1916).

APORTI Alessandro, da S. Martino dell'Argine (Mantova), capitano 43 reggimento artiglieria campagna (M. M.). (Quota 208 Nord (Carso), 14 settembre 1916).

ARZEDI Antonio, da Fluminimaggiore (Cagliari), sergente 46 reggimento artiglieria campagna, n. 1872 matricola.
(Monte Grappa-Osservatorio Meteorologico, 24-30 ottobre 1918).

ASCAGNI Carlo, da Cervino San Quirico (Pavia), soldato 22 reggimento fanteria, n. 6250 matricola. (Osteria del Forcelletto (Monte Grappa), 24-26 ottobre 1918).

ASTI Pietro, da Milano, sottotenente complemento 22 reggimento fanteria.
(Osteria del Forcelletto (Monte Grappa), 24 ottobre 1918).

BACCI Giampaolo, sottotenente complemento 1 reggimento granatieri.
(Monte Cengio (Altipiano di Asiago), 30 maggio-3 giugno 1916).

BAGGIO Giovanni, da Fontaniva (Padova), soldato 80 reggimento fanteria, n. 31472 matricola. (Monte Pertica-Monte Grappa, 25-31 ottobre 1918).

BAGLIONE Aldo, da Torino, capitano 2 reggimento alpini.
(Monte Cavallo, 27 ottobre 1917).

BAILO Bernardo, da Trinità (Cuneo), sergente 2 reggimento alpini, n. 32872 matricola.
(Monte Cavallo (Stol-Nimis) Udine, 27 ottobre 1917).

BALBONI Ferdinando, caporale maggiore 36 reggimento artiglieria campagna, n. 1327 matricola. (Monte Grappa, 21 ottobre-3 novembre 1918).

BALDI Baldo, aspirante ufficiale 115 reggimento fanteria.
(Vertoibizza, 29 agosto-10 ottobre 1916).

BALDUCCI Adolfo, maresciallo d'alloggio 327 plotone carabinieri reali.
(Sella di Dol-Casa Bruciata (S. Gabriele), 1-16 agosto 1917).

BALESTRA Serafino, da Frascati (Roma), sergente maggiore 1360 compagnia mitragliatrici, n. 45508 matricola. (Cava Zuccherina, 2-6 luglio 1918).

BARATTINI Gino, da Fano (Pesaro e Urbino), tenente complemento 40 reggimento fanteria.
(San Pietro di Ragogna, 1 novembre 1917).

BARBANTE Giuseppe, da Sesto San Giovanni (Milano), soldato 127 reggimento fanteria, n. 25647 matricola. (Monte Pertica (Monte Grappa), 30 ottobre 1918).

BARBI Silviano, da San Possidonio (Modena), caporale maggiore reggimento cavalleggeri Aquila (27), n. 31594 matricola. (Bando (San Vito al Tagliamento), 3 novembre 1918).

BARCA Nazzareno, da Varapodio (Reggio Calabria), soldato 240 reggimento fanteria (M. M.), n. 14128 matricola. (Monte Pertica (Monte Grappa), 24-27 ottobre 1918).

BARIOLI Edoardo, da Milano, tenente complemento 230 reggimento fanteria (M. M.). (Monte Pertica (Monte Grappa), 24-27 ottobre 1918).

BARLETTA Giovanni Battista, da Minervino Murge (Bari), tenente complemento 8 reggimento bersaglieri. (Oderzo (Monticano), 30 ottobre 1918).

BARRESI Vincenzo, da Castroreale (Messina), capitano 106 batteria bombarde. (Monfalcone (quota 77), 23 maggio 1917).

BARRILE Antonio, da Messina), tenente complemento 36 reggimento artiglieria campagna. (Morosine di Mincigos, 8 agosto 1917-Cesclaus sul Tagliamento e Forni di Clausetto, 3-5 novembre 1917).

BARUSCOTTO Vittorio, da Genova, caporale 3 reggimento genio, n. 10302 matricola. (Osteria del Forcelletto (Monte Grappa), 24 ottobre 1918).

BARZAGLI Luigi, da Grosseto, soldato 128 reggimento fanteria (M. M.), n. 15802 matricola. (Monte Pertica (Monte Grappa), 27 ottobre 1918).

BASSI Felice, da Trani (Barletta), sottotenente complemento 6 reggimento alpini. (Lom di Tolmino, 29 agosto 1917).

BATTAGLINI cav. Tito, da Villamagna (Chieti), maggiore 244 reggimento fanteria (M. M). (Versic-Selo (Carso), 19 agosto 1917).

BELTRAMI Francesco, da San Fiorano (Milano), caporale 22 reggimento fanteria, numero 13748 matricola. (Osteria del Forcelletto (Monte Grappa), 25 ottobre 1918).

BELVISTO Amedeo, da Napoli, soldato reggimento cavalleggeri Aquila (27), n. 27862 matricola. (Ariis (Udine), 4 novembre 1918).

BENAGLIO Amerigo, da Milano, aspirante ufficiale 214 reggimento fanteria (M. M.). (Monte Piatto, 24-25 ottobre 1917).

BENDINI Antonio, soldato 7 reggimento bersaglieri. (Val Giudicaria-Alto Adige, maggio-novembre 1918).

BENECCHI Ariodante, da Parma, soldato 37 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 315 matricola. (Zenson di Piave, 30 ottobre 1918).

BENEDETTI Giovanni, da Cuneo, tenente 323 plotone carabinieri reali addetto 25 divisione. (Zenson (Piave), 30-31 ottobre 1918).

BENETTI Francesco, da Reggio nell'Emilia, sergente reggimento cavalleggeri Aquila (27), n. 27538 matricola. (Madonna della Salute (Udine), 2 novembre 1918).

BERRUTI Antonio, da Marano (Napoli), capitano fanteria milizia territoriale intendenza generale divisione trasporti. (Ronchi di Monfalcone, 15-16 ottobre 1917).

BERTONI Giuseppe, da Pescina (frazione Venere) (Aquila), appuntato 37 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 5542 matricola. (Ariis (Latisana), 4 novembre 1918).

BERTOZZI Luigi, da Palazzolo (Brescia), tenente reggimento cavalleggeri Aquila (27). (Piave-Pramaggiore-Ariis Paradiso, 29 ottobre-4 novembre 1918).

BIANCHIN don Giovanni, da Solagna (Vicenza), tenente cappellano ospedale Santa Giustina Padova. (Ponte Caffaro, 19 agosto 1918).

BILANCIERI Michele, da Rionero in Vulture (Potenza), sergente maggiore reggimento Genova cavalleria (4), n. 36211 matricola. (Colloredo di Prato (Udine), 29 ottobre 1917).

BIRARELLI Pilade, da Ostra (Ancona), tenente 8 reggimento artiglieria fortezza (costa). (Capo Sile (Piave Vecchio), 27-30 ottobre 1918).

BOI Francesco, da Quartuccio (Cagliari), caporale maggiore 36 reggimento artiglieria campagna, n. 39732 matricola. (Le Fossette (Monte Grappa), 24-30 ottobre 1918).

BOLDI Giuseppe, da Roma, tenente 159 reggimento fanteria. (S. Gabriele, 2 ottobre 1917).

BOLOGNA Ernesto, da Legnago (Verona), tenente 194 batteria bombarde. (Monte Val Bella, 24 ottobre 1918).

BONDI Francesco, sottotenente complemento 1 reggimento granatieri. (Monte Cengio (Altipiano di Asiago), 30 maggio-3 giugno 1916).

BONELLI Angelo, da Licata (Girgenti), soldato 240 reggimento fanteria (M. M.), n. 12745 matricola. (Monte Pertica (Monte Grappa), 25 ottobre 1918).

BONELLI Nello, da Siena, sottotenente complemento 1 reggimento granatieri. (Monte Cengio (Altipiano di Asiago), 30 maggio-3 giugno 1916).

BORDINI Giovanni, da Cambiasca (Novara), caporale maggiore 25 gruppo bombarde 8 batteria, n. 31143 matricola. (Monte Val Bella, ottobre 1918).

BORRACCI Bruno, capitano 33 reggimento fanteria. (Casarsa, 24-31 ottobre 1917).

BORSETTO Antonio, da Albignasego (Padova), caporale maggiore 8 reggimento bersaglieri, n. 39422 matricola. (Piave-Livenza-Tagliamento, 27 ottobre-4 novembre 1918).

BOSIO Giuseppe, da Timoline (Brescia), brigadiere 305 plotone carabinieri reali addetto 53 divisione, n. 21955 matricola. (Isola di Sopra (Piave), 29-31 ottobre 1918).

BRAMBILLA Martino, da Milano, caporale maggiore 221 reggimento fanteria (M. M.). (Capo d'Argine (Fossalta di Piave), 16 giugno 1918).

BRUCCOLERI Angelo, da Racalmuto (Girgenti), caporale maggiore 239 reggimento fanteria (M. M.), n. 30493 matricola. (Monte Pertica (Monte Grappa) 24-27 ottobre 1918).

BRUGNATTI Pietro, da Berrà (Ferrara), caporale 2 reggimento artiglieria montagna, numero 1951 matricola. (Monte Pertica (Monte Grappa), 27 ottobre 1918).

BURBA Simone, da Ampezzo (Belluno), sergente 2 reggimento fanteria, n. 40423 matricola. (S. Maria di Tolmino, 16 agosto 1916).

BURI Renato, da Trieste, tenente complemento 73 reggimento fanteria. (Quota 265 (Carso), 15-16 settembre 1916).

BUTTIGNOLI Giovanni, da Orsago (Treviso), soldato 221 reggimento fanteria (M. M.), n. 20733 matricola. (Capo d'Argine (Fossalta di Piave), 16 giugno 1918).

CABRUNA Ernesto, da Tortona (Alessandria), sottotenente carabinieri reali 77 squadriglia aeroplani. (Aiello del Friuli, agosto-novembre 1918).

CADDEO Daniele, da Vallermosa (Cagliari), soldato 230 reggimento fanteria (M. M.), n. 27843 matricola. (Monte Pertica (Monte Grappa), 24-27 ottobre 1918).

CADORIN Luigi, da Vazzola (Treviso), tenente complemento 230 reggimento fanteria (M. M.). (Monte Coston (Monte Grappa), 15-16 giugno 1918).

CALVI cav. Guido, da Bassignano (Alessandria), colonnello 30 reggimento fanteria (Pinzano-Ragogna, 29-31 ottobre 1917).

CAMARDA-GRAZIA Antonio, da Latiano (Lecce), sergente maggiore 127 reggimento fanteria (M. M.), n. 27998 matricola. (Col di Prai (Monte Grappa), 31 ottobre 1918).

CAMMILLINI Turiddo, da Castagneto Carducci (Pisa), tenente complemento 239 reggimento fanteria (M. M.). (Monte Pertica (Monte Grappa), 24-27 ottobre 1918).

CAMPANELLA Enrico, da Flumeri (Avellino), soldato 240 reggimento fanteria (M. M.), n. 16094 matricola. (Monte Pertica (Monte Grappa), 25-26 ottobre 1918).

CAMPANELLI Alberto, da Santa Maria Capua Vetere (Caserta), tenente medico 212 reggimento fanteria (M. M.).
(Mermegliano, 6 ottobre 1915-S. Caterina (Gorizia), 15 agosto 1916).

CAMPI cav. Umberto, da Marineo (Palermo), capitano 8 reggimento alpini.
(Wodil, 18 agosto 1915).

CAMPOBASSO Francesco, da Stigliano (Potenza), capitano medico 8 reggimento bersaglieri.
(Piave-Livenza Tagliamento, 27 ottobre-3 novembre 1918).

CANIGIANI Severino, caporale maggiore 127 reggimento fanteria (M. M.), n. 27124 matricola. (Col di Prai (Monte Grappa), 31 ottobre 1918).

CAPANNA Ettore, da Lanciano (Chieti), sergente maggiore 1664 compagnia mitragliatrici, n. 31681 matricola. (Monte Pertica (Monte Grappa), 26 ottobre 1918).

CAPORIONI Giuseppe, sottotenente 240 reggimento fanteria (M. M.).
(Monte Pertica (Monte Grappa), 24-27 ottobre 1918).

CAPPELLETTI Edgardo, da Treviso, tenente 17 reggimento artiglieria campagna.
(Salgareda (Piave), 30 ottobre 1918).

CAPRARELLI Augusto, da Piedimonte d'Alife (Caserta), carabiniere, 78 sezione carabinieri reali addetto 53 divisione, n. 8111 matricola.
(San Pietro Novello-Argine San Marco (Piave), 29-30 ottobre 1918).

CARLINI Attilio, da Rimini (Forlì), soldato 37 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 16620 matricola. (Ariis (Latisana), 4 novembre 1918).

CARNEVALI Giuseppe, da San Severino Marche (Macerata), soldato 213 reggimento fanteria (M. M.), n. 27152 matricola. (Kolovrat-Torrente Torre, 25-28 ottobre 1917).

CAROSI Attilio, da Castignano (Ascoli Piceno), soldato 213 reggimento fanteria (M. M.).
(Kolovrat-Torrente Torre, 25-28 ottobre 1917).

CARRAI Paolo, da Orani (Sassari), caporale maggiore 46 reggimento artiglieria campagna, n. 32152 matricola. (Le Fossette (Monte Grappa), 24-30 ottobre 1918).

CARUSO Attilio, da Cosenza, tenente 2 reggimento genio.
(Isola di Sopra (Zenson di Piave), 29-30 ottobre 1918).

CASA Raffaele, da Roma, sottotenente complemento 239 reggimento fanteria (M. M.).
(Monte Pertica (Monte Grappa), 26-27 ottobre 1918).

CASAGRANDE Alberto, da Roma, sottotenente 2 reggimento granatieri.
(Monfalcone, 14 giugno 1915).

CASSAULI Vasco, da Comacchio (frazione Magnavacca) (Ferrara), soldato 221 reggimento fanteria (M. M.). (Capo d'Argine (Fossalta di Piave) 16 giugno 1918).

CASTAGNOLA Giovanni, da Canepa (Genova), sergente maggiore 1277 compagnia mitragliatrici, n. 54688 matricola. (Monte Pertica (Monte Grappa), 24-27 ottobre 1918).

CASTELLARIN Umberto, da Casarza della Delizia (frazione San Giovanni) (Udine), soldato 22 reggimento fanteria.
(Osteria del Forcelletto (Monte Grappa), 24-26 ottobre 1918).

CASTORINA Paolo, da Catania, sottotenente 3 reggimento fanteria.
(Piave, 26 ottobre 1918).

CAVALLO Antonio, da Caulonia (Reggio Calabria), caporale 213 reggimento fanteria (M. M.); n. 8555 matricola. (Kolovrat-Torrente Torre, 25-28 ottobre 1917).

CAVALLO Battista, da Calvizzano (Napoli), soldato 239 reggimento fanteria (M. M.), numero 1874 matricola. (Monte Pertica (Monte Grappa), 24-27 ottobre 1918).

CAVARZERANI cav. Costantino, colonnello 256 reggimento fanteria (M. M.)
(Monte Zebio, 19 giugno 1917).

CAVICCHIOLI Nunzio, da Parma, tenente 52 reggimento artiglieria campagna (M. M.).
(Castagnevizza, 2-3 settembre 1917).

CHIRIVI Giovanni, da Veglie (Lecce), caporale maggiore 37 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 34185 matricola.
(Villa Premuda-Ansa di Zenson (Piave), 28-31 ottobre 1918).

CHITTO' Cesare, da Isola Dovarese (Cremona), caporale maggiore 8 reggimento bersaglieri, n. 27828 matricola.
(Piave-Levenza Tagliamento, 27 ottobre-4 novembre 1918).

CINTI Enrico, da Minerbio (Bologna), soldato 213 reggimento fanteria (M. M.), n. 41531 matricola. (Kolovrat-Torrente Torre, 25-28 ottobre 1917).

CIPRIANI Michelangelo, da Terlizzi (Bari), sottotenente complemento 127 reggimento fanteria (M. M.).
(Monte Pertica (Monte Grappa), Val Nuvola, 24 ottobre-4 novembre 1918).

COLOMBO Giovanni, da Merate (Como), tenente complemento 46 reggimento artiglieria campagna. (Le Fossette (Monte Grappa), 24-30 ottobre 1918).

CONTI Guido, da Castellaro (Pavia), tenente 17 reggimento artiglieria campagna.
(Salgareda (Piave), 30 ottobre 1918).

CONTRERAS Annibale, da Trapani, tenente 305 plotone carabinieri reali addetto 53 divisione. (San Pietro Novello-Argine San Marco (Piave), 29 ottobre-1 novembre 1918).

CONTU Felice, da Monserrato (Cagliari), caporale 46 reggimento artiglieria campagna, n. 19737 matricola. (Le Fossette (Monte Grappa), 24-30 ottobre 1918).

CORNA Antonio, da Torino, soldato 213 reggimento fanteria (M. M.), n. 347 matricola. (Kolovrat (Tagliamento), 25 ottobre-3 novembre 1917).

CORSI Luigi, da Napoli, sottotenente complemento 41 reggimento fanteria. (Osteria del Forcelletto (Monte Grappa), 24-26 ottobre 1918).

CORSINI Averardo, da San Giorgio di Mantova (Mantova), soldato 2009 compagnia mitragliatrici, n. 35083 matricola. (Osteria del Forcelletto (Monte Grappa), 25-26 ottobre 1918).

CORTI Arcisio, sottotenente complemento 1 reggimento granatieri. (Monte Cengio (Altipiano di Asiago), 30 maggio-3 giugno 1916).

COSTA Giuseppe, da Crespiatica (Milano), soldato 239 reggimento fanteria (M. M.), numero 14835 matricola. (Monte Pertica (Monte Grappa), 25 ottobre 1918).

COTOGNI Umberto, da Roma, capitano addetto comando brigata Pesaro. (Monte Pertica (Monte Grappa), 24-27 ottobre 1918).

CRAVERO Giulio, da Roma, colonnello 70 reggimento fanteria. (Val Brenta-Col di Chior-Monte Spitz-Enego, 31 ottobre-3 novembre 1918).

CROCE Amedeo, da Rocchetta di Verra (Massa e Carrara), aiutante battaglia 127 reggimento fanteria (M. M.), n. 26183 matricola. (Col di Prai (Monte Grappa), 31 ottobre 1918).

CURZIO Tommaso, da San Marco in Lamis (Foggia), zappatore 1662 compagnia mitragliatrici, n. 35786 matricola. (Monte Pertica (Monte Grappa), 27 ottobre 1918).

D'AGATA Andrea Enrico, da Catania, maresciallo maggiore 2 reggimento granatieri, numero 29037 matricola. (Carso (quota 241), 27 maggio-3 giugno 1917).

DANEO Claudio, da Cornigliano Ligure (Genova), sergente 55 batteria bombarde. (Cortellazzo (Basso Piave), 20 giugno-5 luglio 1918).

D'ANGELO Arturo, da Catania, sottotenente complemento 900 compagnia mitragliatrici. (Ansa di Romanziol (Medio Piave), 30 ottobre 1918).

D'ANNA Giovanni, da Palermo, sottotenente complemento 232 reggimento fanteria (M. M.). (Romanziol (Medio Piave), 30 ottobre 1918).

D'AQUINO Gerardo, sottotenente 12 reggimento bersaglieri. (Globokak (Iudrio), 25-26 ottobre 1918).

DA ROS Umberto, da Belluno, sottotenente complemento 77 reggimento fanteria. (Basso Sabotino, 26 giugno 1916).

DAVI Tertulliano, da Badia Polesine (Rovigo), caporale 21 reggimento fanteria, n. 5577 matricola. (Val Bocchette (Monte Grappa), 24-25 ottobre 1918).

DE ANTONIO cav. Carlo, da Alessandria, colonnello di stato maggiore comandante la brigata Lazio. (Val d'Assa, 19-27 maggio 1916).

DE CHIRO Giovanni, da Baranello (Campobasso), sergente 127 reggimento fanteria (M. M.), n. 34696 matricola. (Monte Pertica (Monte Grappa), 27 ottobre 1918).

DE GIULI Giovanni, da Asigliano (Novara), tenente complemento 21 reggimento fanteria. (Monte Pertica-Monte Grappa, 25-27 ottobre 1918).

DEIDDA Salvatore, da Tempio Pausania (Sassari), soldato 214 reggimento fanteria (M. M.). (Monte Piatto, 24-25 ottobre 1917).

DEL CITERNA Leo, da Perugia, soldato 213 reggimento fanteria (M. M.), n. 4547 matricola. (Kolovrat (Tagliamento), 25 ottobre-3 novembre 1917).

DEL GIUDICE Giovanni, da San Giuseppe Vesuviano (Napoli), capitano addetto comando brigata Bologna. (Pinzano, 29 ottobre-Ragogna, 1 novembre 1917).

DELICARPINO Angelo, da San Felice a Cancello (Caserta), soldato 1664 compagnia mitragliatrici. (Monte Pertica (Monte Grappa), 27 ottobre 1918).

DELL'AQUILA Ferdinando, da Cassino (Caserta), caporale 2 reggimento genio, n. 8116 matricola. (Lampol (Piave), 24 ottobre 1918).

DELLI PONTI cav. Cesare, maggiore 51 reggimento artiglieria campagna (M. M.). (Oppacchiasella, 9-10 ottobre 1916).

DE LUCA Igino, da Tivoli (Roma), soldato 1 reggimento granatieri, n. 13642 matricola. (Monte Cengio (Altipiano di Asiago), 28 maggio-3 giugno 1916).

DE MUNARI Luigi, da Villaverla (Vicenza), caporale maggiore 1723 compagnia mitragliatrici, n. 4275 matricola. (Monte Pertica (Monte Grappa) 25 ottobre 1918).

DE NAVA cav. Francesco, maggiore comandante carabinieri reali 47 divisione. (Zona di guerra, settembre 1916-gennaio 1918).

DE PAOLIS Licurgo, da Acciano (frazione Beffi) (Aquila), sottotenente 22 reggimento fanteria. (Osteria del Forcelletto (Monte Grappa), 25-26 ottobre 1918).

DERME Bruno, da Segni (Roma), sergente 272 reggimento fanteria (M. M.), n. 614 matricola. (Salgareda (Piave), 30 ottobre 1918).

DEVEAN Corrado, da Noto (Siracusa), sottotenente complemento 127 reggimento fanteria (M. M.). (Monte Pertica-Col di Prai (Monte Grappa), 31 ottobre 1918).

DE ZILLER Giovanni, da Padova, tenente complemento 46 reggimento artiglieria campagna (M. M.). (Monte Grappa-Osservatorio Meteorologico, 24 ottobre 1918).

DI BENEDETTO Biagio, da Magliano dei Marsi (Aquila), soldato 239 reggimento fanteria (M. M.), n. 4296 matricola. (Monte Pertica (Monte Grappa), 24-27 ottobre 1918).

DI BENEDETTO Lazzaro, da Barletta (Bari), soldato reggimento cavalleggeri Aquila (27), n. 5926 matricola. (Madonna della Salute (Udine), 2 novembre 1918).

DI CREDITO Giuseppe, da Barletta (Bari), soldato reggimento cavalleggeri Aquila (27), n. 6046 matricola. (Madonna della Salute-Ariis-Paradiso (Udine), 2-4 novembre 1918).

DI GIAMBATTISTA Ettore, da Aquila degli Abruzzi, maresciallo maggiore 13 reggimento fanteria, n. 12769 matricola. (Carso-Altipiano di Asiago-maggio 1917-ottobre 1918).

DI LORENZO Attilio, da Piacenza, capitano carabinieri reali addetto comando 53 divisione. (San Pietro Novello-Argine San Marco (Piave), 30-31 ottobre 1918).

DOVA Alfonso, da Belpasso (Catania), tenente carabinieri reali 376 plotone. (Pederobba-Piave, 26-28 ottobre 1918).

FABBRONCINI Pasquale, soldato 213 reggimento fanteria (M. M.), n. 46052 matricola. (Kolovrat (Tagliamento), 25 ottobre-3 novembre 1917).

FALCO Pietro, da Demonte (Cuneo), soldato 2 reggimento alpini, n. 29509 matricola.
(Monte Cavallo, 27 ottobre 1917).

FANELLI Tobia, da Capodimonte (Roma), caporale maggiore 37 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 25 945 matricola. (Zenson di Piave, 30 ottobre 1918).

FARE' Ottavio, da Verona, aspirante ufficiale 8 reggimento bersaglieri.
(Livenza, 1 novembre 1918).

FATTORI Alfio, da Mariana (Mantova), tenente complemento 47 reggimento fanteria.
(Tagliamento, 4 novembre 1918).

FELTRIN Matteo, da Belluno, maresciallo alloggio carabinieri reali 376 plotone, n. 13172 matricola. (Pederobba (Piave), 25-27 ottobre 1918).

FERRARI Angelo, da San Giovanni Lupatolo (Verona), maresciallo 1659 compagnia mitragliatrici n. 42494 matricola. (Col di Prai (Monte Grappa), 31 ottobre 1918).

FERRARI Michele, da Maddalena (Sassari), tenente 399 compagnia mitragliatrici.
(Osteria del Forcelletto (Monte Grappa), 24-26 ottobre 1918).

FERRERO Giovanni, da Bene Vagienna (Cuneo), sergente maggiore 2 reggimento alpini.
(Monte Cavallo-Stol Ninnis (Udine), 27 ottobre 1917).

FERRETTI Lino, da Castelnovo di Sotto (Reggio nell'Emilia), soldato reggimento cavalleggeri Aquila (27), n. 1148 matricola. (Madonna della Salute (Udine), 2 novembre 1918).

FIORETTI Nazzareno, da Tolentino (Macerata), soldato 213 reggimento fanteria (M. M.), n. 23058 matricola. (Kolovrat (Tagliamento), 25 ottobre-3 novembre 1917).

FIORONI Sante, da Seteggia (Perugia), soldato 213 reggimento fanteria (M. M.), n. 27753 matricola. (Kolovrat-25 ottobre, Tagliamento 3 novembre 1917).

FOLLINI Giuseppe, da Travo (Piacenza), capitano comandante 174 e 2033 compagnia mitragliatrici. (Livenza-Tagliamento, 1-4 novembre 1918).

FORMENTINI Omero, da Licciana (Massa e Carrara), tenente 21 reggimento fanteria.
(Valle delle Bocchette (Monte Grappa), 26 ottobre 1918).

FORMISANO Antonio, da San Giorgio a Cremano (Napoli), soldato 214 reggimento fanteria (M. M.), n. 29978 matricola. (Monte Piatto, 24-25 ottobre 1917).

FRANCESCHELLI Armando, da Napoli, capitano complemento 47 reggimento fanteria.
(Piave-Tagliamento, 30 ottobre-4 novembre 1918).

FRANCO Renzo, capitano M. T. 255 reggimento fanteria (M. M.).
(Salettuol (Piave), 16-23 giugno 1918).

FRANDINI Arturo, da Napoli, capitano 2035 compagnia mitragliatrici.
(Monte Pertica (Monte Grappa), 25 ottobre 1918).

GADOTTI Lamberto, da Roma, capitano reggimento cavalleggeri Aquila (27).
(Piave-Ariis-Paradiso, 29 ottobre-4 novembre 1918).

GALUCCI Agostino, da Avellino, soldato 221 reggimento fanteria (M. M.), n. 1342 matricola. (Capo d'Argine (Fossalta di Piave), 16 giugno 1918).

GANDOLFO Giuseppe, capitano complemento addetto comando 8 corpo armata.
(Piave, 28 ottobre 1918).

GARBARINO Pietro, da Rivalta Bormida (Alessandria), caporale maggiore 46 artiglieria campagna n. 1246 matricola. (Monte Grappa, 24 ottobre 1918).

GAVAZZA Giuseppe, da Refiancore (Alessandria), sottotenente complemento 6 reggimento artiglieria fortezza. (Austria Ungheria-Rumenia, 12-19 ottobre 1918).

GIORGI Roberto, da Stradella (Pavia), aspirante ufficiale medico 39 reggimento fanteria. (Ragogna, 30 ottobre-1 novembre 1917).

GISMONDI Enrico, sergente 214 reggimento fanteria (M. M.). (Monte Piatto, 24-25 ottobre 1917).

GIUDICE Pasquale, da Santa Marina (Salerno), sergente 174 compagnia mitragliatrici, n. 18735 matricola. (Vanno (Tagliamento), 4 novembre 1918).

GIUGGIOLI-BUSACCA Tito, da Siena, tenente milizia territoriale 127 reggimento fanteria (M. M.). (Col di Prai (Monte Grappa), 31 ottobre 1918).

GIURIN Amedeo, da Venezia, soldato 47 reggimento fanteria, n. 151 matricola. (Zenson di Piave), 15-17 giugno 1918).

GIUSTI Giulio, da Ronco all'Adige (frazione Albaro) (Verona), sergente 37 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 2079 matricola. (Zenson di Piave, 30 ottobre 1918).

GIUSTINIANI Eugenio, da Costantinopoli (Turchia), caporale 1 reggimento granatieri. (Monte Cengio (Altipiano di Asiago), 30 maggio-3 giugno 1916).

GRANDI Carlo, da Tremezzo (Como), caporale maggiore 174 compagnia mitragliatrici, n. 2426 matricola. (Vanno (Tagliamento), 4 novembre 1918).

GRASSO Giuseppe, da Monte San Giuliano (Trapani), soldato 47 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 30938 matricola. (Ariis (Latisana), 4 novembre 1918).

GRIECO Antonio, da Montesano della Mercellana (Salerno), soldato 25 gruppo bombarde 8 batteria, n. 20689 matricola. (Monte Val Bella, 22-31 ottobre 1918).

GRILLI Mario, da Foggia, capitano complemento 47 reggimento fanteria. (Piave-Livenza, 30 ottobre-1 novembre 1918.

GRIMALDI Alfredo, tenente complemento 232 reggimento fanteria (M. M.). (Ansa di Romanziol (Piave), 30 ottobre 1918).

GUARNIERI Giovanni Battista, da San Pier d'Arena (Genova), soldato 21 reggimento fanteria, n. 17403 matricola. (Val Bocchette (Monte Grappa), 25 ottobre 1918).

GUARRINO Francesco, da Villafrati (Palermo), sergente 21 reggimento fanteria, n. 12733 matricola. (Val Bocchette (Monte Grappa), 25 ottobre 1918).

GUIDA Ferruccio, da Pavia, soldato 4 reggimento genio, n. 17842 matricola. (Isola Parisi (Piave), 10 settembre 1918).

GUIDOBALDI Vittorio, da Tortoreto (Teramo), soldato 1 reggimento granatieri. (Piave-Sile, 2-3 luglio 1918).

GUIDONI Giovanni, da Aielli (Aquila), soldato 213 reggimento fanteria (M. M.), n. 2654 matricola. (Kolovrat-Torrente Torre, 25-28 ottobre 1917).

JACONO Salvatore, da Pachino (Siracusa), caporale 46 artiglieria campagna (M. M.), numero 52365 matricola. (Monte Grappa, 24 ottobre 1918).

JANNONE Gino, da Cropani (Catanzaro), tenente complemento 36 reggimento artiglieria campagna.
(Morosine di Mincigos (Val Fella), 8 agosto - Cesclaus-Tagliamento, Forni di Clausetto, 3-5 novembre 1917).

IARACE Vincenzo, da Bonefro (Campobasso), soldato 240 reggimento fanteria, n. 14327 matricola. (Monte Pertica (Monte Grappa), 24-27 ottobre 1918).

IEMMA Vincenzo, da Roma, tenente 84 reggimento fanteria.
(Fieri, 20 agosto 1918).

IORESI Albino, da Viadana (Mantova), caporale maggiore reggimento cavalleggeri Aquila (27), n. 2986 matricola. (Motta di Livenza, 1 novembre 1918).

LATELLO Liberato, da San Bartolomeo in Galdo (Benevento), sergente 230 reggimento fanteria, n. 6162 matricola. (Monte Pertica (Monte Grappa), 27 ottobre 1918).

LA TONA Salvatore, da San Cataldo (Caltanissetta), tenente milizia territoriale 221 reggimento fanteria (M. M.) (Salgareda (Piave), 30 ottobre 1918).

LAURI Giuseppe, da San Gennaro (Caserta), soldato 1663 compagnia mitragliatrici, n. 30625 matricola. (Monte Pertica (Monte Grappa), 26 ottobre 1918).

LA ZARA Francesco, da Roma, tenente 215 fanteria (M. M.)
(Dosso Faiti (Carso), 3-4 giugno 1917).

LAZZARINI Melchiorre, da Agna (Padova), aspirante ufficiale 22 reggimento fanteria.
(Osteria del Forcelletto (Monte Grappa), 24-26 ottobre 1918).

LEALI Giacomo, da Pedergnaga (Brescia), soldato 239 reggimento fanteria (M. M.).
(Monte Pertica (Monte Grappa), 24-27 ottobre 1918).

LEANZA Giuseppe, da Adernò (Catania), soldato 272 reggimento fanteria (M. M.), n. 839 matricola. (Salgareda (Piave), 30 ottobre 1918).

LECHI Fausto, da Brescia, tenente complemento reggimento cavalleria Aquila (27).
Motta di Livenza-Pramaggiare-Madonna della salute, Ariis Paradiso, 1-4 novembre 1918).

LEGITTIMO Vito Antonio, da Copertino (Lecce), soldato 37 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 20750 matricola. (Ariis (Latisana), 1 novembre 1918).

LEONCINI Antonio, da Campo Ligure (Genova), soldato 22 reggimento fanteria, n. 18713 matricola. (Osteria del Forcelletto (Monte Grappa), 24-26 ottobre 1918).

LICCIARDI Vincenzo, da Teano (Caserta), soldato 239 reggimento fanteria (M. M.), n. 1638 matricola. (Monte Pertica (Monte Grappa), 24-27 ottobre 1918).

LIPPO Pasquale, da Castrovillari (Cosenza), tenente medico 35 reggimento artiglieria campagna. (Valdrigo-Cavrié, 18 giugno 1918).

LIPRANDI Costanzo, caporale 2 reggimento alpini, n. 30437 matricola.
(Monte Cavallo-Stol-Nimis (Udine), 27 ottobre 1917).

LIUZZI Giuseppe, da Santo Stefano di Camastra (Messina), soldato 128 reggimento fanteria (M. M.), n. 17114 matricola. (Monte Pertica (Monte Grappa), 26-27 ottobre 1918).

LIVONI Carlo, da Casana di Brianza (Como), sergente 28 reparto assalto, n. 2436 matricola.
(Romanziol (Piave), 30 ottobre 1918).

LOCATELLI Giacomo, da Treviolo (Bergamo), soldato 222 reggimento fanteria (M. M.), 15987 matricola. (Salgareda (Piave), 30 ottobre 1918).

LO COCO Battista, da Palermo, tenente milizia territoriale 240 reggimento fanteria (M. M.). (Monte Pertica (Monte Grappa), 26-27 ottobre 1918).

LODOMEZ cav. Enrico, da Forlì, maggiore 39 reggimento fanteria. (Monte Ragogna, Pinzano-Udine, 28 ottobre-1 novembre 1917).

LOSCHI Ezechiele Mariano, da San Biagio di Callalta (Treviso), sottotenente complemento 3 reggimento artiglieria montagna. (Monte Asolone-Val Damoro, 15 giugno 1918).

LOTTI Sisto, da Pistoia (frazione Piteccio) (Firenze), sergente 46 reggimento artiglieria campagna n. 24562 matricola. (Monte Grappa, 24 ottobre-3 novembre 1918).

LOVATO Aldo, soldato 8 compagnia telegrafisti. (Monte Santo, maggio 1917).

LUCIA Armando, da Frosinone (Roma), caporale 230 reggimento fanteria (M. M.). (Monte Pertica (Monte Grappa), 24-27 ottobre 1918).

LUZZI Nicola, da Bassano di Sutri (Roma), caporale maggiore 1723 compagnia mitragliatrici. (Monte Pertica (Monte Grappa), 25 ottobre 1918).

MAGNANI Francesco, da Scandiano (Reggio nell'Emilia), soldato reggimento cavalleggeri Aquila (27), n. 3702 matricola. (Madonna della Salute (Udine), 2 novembre 1918).

MAGNETTI Giuseppe, da Grosso (Torino), appuntato 37 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 35445 matricola (Ariis (Latisana), 4 novembre 1918).

MAMELI cav. Goffredo, da Cagliari colonnello 30 reggimento fanteria. (Korite-Pinzano-Ragogna, 18-22 agosto, 29 ottobre-1 novembre 1917).

MAMMOLI Igino, da Vedano al Lambro (Milano), tenente complemento 127 reggimento fanteria (M. M.). (Monte Grappa, 24-31 ottobre 1918).

MARABINI Lino, sottotenente complemento 1 reggimento granatieri. (Monte Cengio (Altipiano di Asiago), 30 maggio-3 giugno 1916).

MARACINA Luigi, da Bagni di Lucca (Lecce), zappatore 240 reggimento fanteria, n. 20033 matricola. (Monte Pertica (Monte Grappa), 25-25 ottobre 1918).

MARCIANI Domenico, da Ravenna, carabiniere 323 plotone carabinieri reali addetto 25 divisione, n. 30258 matricola. (Zenson (Piave), 30-31 ottobre 1918).

MARCHIORI Giorgio, tenente 74 reggimento fanteria. (Pecinka, 1 novembre 1916).

MARCHISIO Giuseppe, da Mondovì (Cuneo), sergente 2 reggimento alpini, n. 31595 matricola. (Monte cavallo, 27 ottobre-1917).

MARESCA cav. Francesco, da Napoli, maggiore reggimento cavalleggeri Aquila (27). (Pramaggiore-Ariis-Paradiso, 2-4 novembre 1918).

MARINELLI Italo, da Muccia (Macerata), caporale 215 reggimento fanteria (M. M.). (Kolovrat-Torrente Torre, 25-28 ottobre 1917).

MARINONI Riccardo, da Milano, capitano reggimento cavalleggeri Aquila (27). (Pramaggiore-Morsano al Tagliamento, Ariis, Paradiso, 2-4 novembre 1918).

MARINUCCI Benso, da San Ginesio (Macerata), capitano complemento 8 reggimento artiglieria fortezza. (Monte-Santo-Bainsizza-Monte Sabotino, giugno-ottobre 1917).

MARUCCI Salvatore, da Baselice (Benevento), sottotenente complemento 40 reggimento fanteria. (San Pietro di Ragogna, 1 novembre 1917).

MASI Guido, da Lamporecchio (Firenze), sergente 232 reggimento fanteria (M. M.), n. 8725 matricola. (Sabbionera (Medio Piave), 30 ottobre 1918).

MAURELLO Crispino, da Lucca Sicula (Girgenti), soldato reggimento cavalleggeri Aquila (27), n. 34597 matricola. (Bandò (San Vito al Tagliamento), 3 novembre 1918).

MAURI Cesare, da Erba Incino (Como), caporale 22 reggimento fanteria, n. 754 matricola. (Osteria del Forcelletto (Monte Grappa), 24-26 ottobre 1918).

MAYER Liberto, da Trieste, tenente 71 reggimento fanteria. (Hermada, 29 maggio 1917).

MAZZOLA Egidio, da Osimo (Ancona), soldato 213 reggimento fanteria (M. M.), n. 3034 matricola. (Kolovrat-Torrente Torre, 25-28 ottobre 1917).

MAZZUCCO Umberto, da Sassuolo (Modena), tenente milizia territoriale addetto comando 33 divisione. (Salgareda (Piave), 30 ottobre 1918).

MERLINO Gennaro, da Sant'Agata di Militello (Messina), caporale 271 reggimento fanteria (M. M.), n. 7215 matricola. (Salgareda (Piave), 30 ottobre 1918).

MISIANO Francesco, da Bagaladi (Reggio Calabria), tenente complemento 240 reggimento fanteria (M. M.). (Monte Pertica (Monte Grappa), 24-27 ottobre 1918).

MOGGIO Teodoro, da Correggio (Reggio nell'Emilia), capitano 40 reggimento fanteria. (Ponte di Pinzano, 30 ottobre-1 novembre 1917).

MOLINARI Giovanni, da *Finale* nell'Emilia (frazione Massa) (Modena), zappatore reggimento cavalleggeri Aquila (27), n. 24127 matricola. (Bando (San Vito al Tagliamento), 3 novembre 1918).

MONETA Aurelio, da Marsciano (Perugia), sottotenente complemento 232 reggimento fanteria (M. M.). (Romanziol (Medio Piave), 30 ottobre 1918).

MONTALBETTI Ezio, da Milano, tenente complemento 8 reggimento bersaglieri. (Piave-Livenza-Tagliamento-Pianura Friulana, 27 ottobre-4 novembre 1918).

MONTERIONI Giuseppe, soldato 213 reggimento fanteria (M. M.), n. 24287 matricola. (Kolovrat-Torrente Torre, 25-28 ottobre 1917).

MORDENTE Vincenzo, da Sannino (Salerno), sottotenente 3 reggimento artiglieria montagna. (Monte Pertica-Val Cesilla (Monte Grappa), 24-31 ottobre 1918).

MORETTI Luigi, tenente complemento 2 reggimento granatieri. (Monte Veliki-Kriback, 17 settembre 1916).

MORICONI cav. Alessandro, da Roma, maggiore 251 reggimento fanteria (M. M.). (Monte Asolone-Col della Berretta, 11-12 dicembre 1917).

MORTARI Salvatore, da Bologna, soldato 21 reggimento fanteria. (Valle delle Bocchette (Monte Grappa), 25-26 ottobre 1918).

MURA Francesco, da Osilo (Sassari), sergente 26 artiglieria campagna, n. 27674 matricola. (Val Bocchette, Monte Prassolan (Monte Grappa), 25-26 ottobre 1918).

MUSCINI Consalvo, da Montefiascone (Roma), caporale 1536 compagnia mitragliatrici, numero 11546 matricola. (Monte Pertica (Monte Grappa), 24-27 ottobre 1918).

NATALE Giuseppe, sottotenente complemento 1 reggimento granatieri.
(Monte Cengio (Altipiano di Asiago), 30 maggio-3 giugno 1916).

NERUCCI Giovanni, da Firenze, caporale 25 gruppo bombarde 8 batteria, n. 15617 matricola.
(Monte Val Bella, 30 ottobre 1918).

NICOSIA Agostino, da Gagliano Castelferrato (Catania), soldato 395 compagnia mitragliatrici.
(Capo d'Argine (Fossalta di Piave), 16 giugno 1918).

NOSEDA Cesare, da Milano capitano aiutante di campo brigata Bari.
(Altipiano di Asiago, giugno-settembre 1916).

NOVELLO Oreste, da Ponte San Nicolò (Padova), soldato 395 compagnia mitragliatrici, n. 1578 matricola.
(Capo d'Argine (Fossalta di Piave), 16 giugno 1918).

OGGIANU Costantino, da Macomer (Cagliari), aiutante battaglia 46 reggimento artiglieria campagna, n. 38414 matricola.
(Monte Grappa, 24 ottobre-4 novembre 1918).

ORLANDI Romeo, da Subiaco (Roma), caporale 37 reggimento artiglieria compagna (M. M.), n. 79123 matricola.
(Villa Premuda-Ansa di Zenson (Piave), 28-31 ottobre 1918).

ORTOLANI Giuseppe, da Caltavuturo (Palermo), tenente complemento addetto comando brigata Pesaro.
(Monte Pertica (Monte Grappa), 24-27 ottobre 1918).

OSTACE Salvatore, da Galatina (Lecce), soldato 240 reggimento fanteria (M. M.)
(Monte Pertica (Monte Grappa), 25 ottobre 1918).

PACAGNAN Mosè, caporale maggiore 127 reggimento fanteria (M. M.).
(Monte Pertica (Monte Grappa), 27 otobre 1918).

PADOVANI Ernesto, da Napoli, sottotenente complemento reggimento cavalleggeri Aquila (27).
(Pramaggiore-Ariis Paradiso, 2-4 novembre 1918).

PANIGHEL Giovanni, da Motta di Livenza (Treviso), sergente 2 reggimento artiglieria montagna, n. 62051 matricola.
(Motta di Livenza, 1 novembre 1918).

PAOLETTI Nicola, da Ortanova (Foggia), tenente complemento 124 reggimento fanteria (M. M.).
(Crn-Krib-Quota 208 Nord (Carso), 11-14 agosto 1916).

PARDI Angelo, capitano 96 fanteria.
(Plava (Quota Montanari 383), 14 maggio 1917).

PARISI Antonio, da Pachino (Siracusa), capitano 141 reggimento fanteria (M. M.).
(Bosco Cappuccio, 21 ottobre 1915; Monte Mosciagh, 26 maggio 1916).

PATRIZI Ernesto, da Napoli, tenente 3 reggimento artiglieria fortezza.
(Vittorio Veneto, 26-30 ottobre 1918).

PAVARANI Lazzaro, da Sala Baganza (Parma), sergente 2 reggimento genio, n. 2824 matricola.
(Romanziol (Piave), 24 ottobre 1918).

PELLERANO Stefano, da Bari, sottotenente 9 reggimento fanteria.
(San Michele del Carso, 24 ottobre 1915).

PERETTI Dante, da Nibbiano (Piacenza), capitano addetto comando brigata Ionio.
(Salgareda (Piave), 30 ottobre 1918).

PEREZ Giuseppe, da Palermo, tenente 151 reggimento fanteria (M. M.).
(Monte Zebio, 10 giugno 1917).

PETRICCIONE Aldo da Caserta tenente 2 reggimento alpini
(Monte Cavallo, 27 ottobre 1917).

PETRUCCI Antonio, da Tortora (Cosenza), sergente 46 reggimento artiglieria campagna, n. 27914 matricola. (Le Fossette (Monte Grappa), 24-30 ottobre 1918).

PETRUCCI Pasquale, da Santa Croce di Magliano (Campobasso), soldato 213 reggimento fanteria (M. M.), n. 8205 matricola. (Kolovrat-Torrente Torre, 25-28 ottobre 1917).

PICCOLI Giovanni, capitano medico 80 fanteria.
(Trentino-Carso, agosto 1916-4 giugno 1917).

PIETRASANTA Celeste, da Rosasco (Pavia), sergente maggiore 46 reggimento artiglieria campagna, n. 29314 matricola.
(Monte Grappa-Osservatorio meteorologico, 21-30 ottobre 1918).

PIROCCHI Adolfo, da Notaresco (Teramo), tenente 17 reggimento artiglieria campagna.
(Salgareda (Piave), 30 ottobre 1918).

PISONI Domenico, da Fontanella (Bergamo), soldato 25 gruppo bombarde 8 batteria.
(Monte Val Bella, 31 ottobre 1918).

POLASTRI Giovanni, da Frugarolo (Alessandria), capitano 47 reggimento fanteria.
(Livenza, 1 novembre 1918).

PONS SALABELLE Eugenio, sottotenente complemento 40 reggimento fanteria.
(San Pietro di Ragogna, 31 ottobre 1917).

POZZOLINI cav. Eugenio, da Firenze, maggiore 22 raggruppamento artiglieria pesante campale 9 gruppo. (Piave-Montello, 15-23 giugno 1918).

PRIORI Alfonso, da Roma, caporale maggiore 213 reggimento fanteria (M. M.), n. 11669 matricola. (Kolovrat (Tagliamento), 25 ottobre-3 novembre 1917).

PROFILI Francesco, da Civita Castellana (Roma), soldato 213 reggimento fanteria (M. M.), n. 2267 matricola. (Kolovrat (Tagliamento), 25 ottobre-3 novembre 1917).

PUTRUELE Maurizio, da Ricadi (frazione Barbalaconi) (Catanzaro), caporale 240 reggimento fanteria (M. M.), n. 17971 matricola
(Monte Pertica (Monte Grappa), 25 ottobre 1918).

RABONE Lorenzo, da Nervi (Genova), soldato 128 reggimento fanteria (M. M.), n. 44045 matricola. (Monte Pertica (Monte Grappa), 27 ottobre 1918).

RAGNI Ferdinando, sottotenente complemento 28 reggimento artiglieria campagna.
(Monte Merzli, 24 ottobre 1917).

RANICA Giovanni Battista, da Calcinate (Bergamo), soldato 127 reggimento fanteria (M. M.) n. 1895 matricola. (Monte Pertica (Monte Grappa), 27 ottobre 1918).

REGGIANI Corrado, da San Marino (Repubblica), capitano 154 reggimento fanteria (M. M.).
(Monte Coston, 20 agosto 1915).

RIBOLZI Bruno, da Lavena (frazione Ponte Tresa) (Como), carabiniere 323 plotone carabiniere reali addetto 25 divicione, n. 14040 matricola.
(Zenson (Piave), 30-31 ottobre 1918).

RIMINI Attilio, da Venezia, sottotenente complemento 19 reggimento artiglieria campagna.
(Monte Pertica (Monte Grappa), 24-27 ottobre 1918).

RINALDI Sabatino, da Conca della Campania (Caserta), soldato 21 reggimento fanteria, numero 10703 matricola. (Val Bocchette (Monte Grappa), 25-26 ottobre 1918).

ROBERTO Angelo, da Bisaccia (Avellino), zappatore 239 reggimento fanteria (M. M.), numero 10080 matricola. (Monte Pertica (Monte Grappa), 26 ottobre 1918).

ROCCHIO Alessandro, da Marcianise (Caserta), soldato 240 reggimento fanteria (M. M.). (Monte Pertica (Monte Grappa), 27 ottobre 1918).

RONCUCCI Giulio, da Trequanda (Siena), caporale maggiore 213 reggimento fanteria (M. M.), n. 2183 matricola. (Kolovrat-Torrente Torre, 25-28 ottobre 1917).

RONGA cav. Vincenzo, maggiore medico 6 divisione.
(Zona d'operazione, ottobre 1915-luglio 1917).

ROSSETTI Guido, da Siena, tenente 87 reggimento fanteria.
(Monte Rombon, 24-25 ottobre 1917).

ROSSI cav. Achille, da Napoli, colonnello comandante 3 reggimento artiglieria campagna.
(Montello-Piave, giugno-ottobre 1918).

ROSSI Giuseppe, da Brescia, tenente 2 reggimento alpini.
(Monte Cavallo, 27 ottobre 1917).

ROSSI cav. Luigi, maggior generale comandante 8 brigata M. T. di marcia.
(Val Lagarina, 1916).

ROSSI Sabatino, da Castelnuovo Berardenga (Siena), soldato reggimento cavaleggeri Aquila (27), n. 3329 matricola.
(Madonna della Salute, Ariis-Paradiso (Udine), 2-4 novembre 1918).

ROVESTI Nello, da Guastieri (Reggio nell'Emilia), soldato 1663 compagnia militragliatrici, n. 11865 matricola. (Monte Pertica (Monte Grappa), 26 ottobre 1918).

RUFFILLI Aristide, da Ravenna (frazione San Pietro in Vincoli) (Ravenna), sergente maggiore 127 reggimento fanteria (M. M.), n. 10557 matricola.
(Col di Prai (Monte Grappa), 31 ottobre 1918).

RUSSO Vittorio, da Sapri (Salerno), sottotenente 89 reggimento fanteria.
(Carso, 14 settembre 1916).

SABBADINI Didimo, sottotenente 1 reggimento granatieri.
(Monte Cengio (Altipiano di Asiago), 28 maggio-3 giugno 1916).

SACCHI Lorenzo, da Gaiole in Chianti, (Siena), sergente cavalleggeri Catania (22), numero 33405 matricola. (Suzeri (Albania), 28 luglio 1918).

SACCONI Nicola, da Buono (Chieti), tenente 127 reggimento fanteria (M. M.).
(Col di Prai (Monte Grappa), 31 ottobre 1918).

SALADINI Baldassarre, aspirante ufficiale 7 reggimento artiglieria fortezza.
(Monte Jeza (Tolmino), 24 ottobre 1917).

SALVI Serafino, da Camugnano (Bologna), sergente 2 reggimento artiglieria montagna, numero 32025 matricola. (Monte Pertica (Monte Grappa), 24-27 ottobre 1918).

SALVUCCI Benedetto, da Tolentino (Macerata), soldato 213 reggimento fanteria (M. M.).
(Kolovrat-Torrente Torre, 25-28 ottobre 1917).

SAMPO' Giuseppe, da Bene Vagienna (Cuneo), caporale 2 reggimento alpini.
(Monte Cavallo-Stol-Nimis (Udine), 27 ottobre 1917).

SASSI don Alfredo, cappellano militare 269 reggimento fanteria (M. M.).
(Ortigara-Bainsizza, giugno-settembre 1917-Piave, giugno 1918).

SAVINI Vincenzo, da Faenza (Ravenna), sergente maggiore 500 compagnia mitragliatrici, n. 15608 matricola. (Livenza, 1 novembre 1918).

SAVOIA Giolindo, da Sant'Ambrogio di Valpolicella (Verona), appuntato 37 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 4279 matricola. (Ariis (Latisana), 4 novembre 1918).

SAVOIA Luigi, da Andria (Bari), capitano 30 reggimento fanteria.
(Monte Ragogna-Pinzano-Udine, 28 ottobre-1 novembre 1917).

SCIOTTINO Bernardo, da Cattolica Eraclea (Girgenti), soldato 240 reggimento fanteria (M. M.). (Monte Pertica (Monte Grappa), 27 ottobre 1918).

SCOLERI Amedeo, da Napoli, tenente 40 reggimento fanteria.
(San Pietro di Ragogna, 1 novembre 1917).

SCOZZARI Paolo, da Girgenti, sergente 28 reparto assalto, n. 2025 matricola.
(Romanziol (Piave), 30 ottobre 1918)

SCROFANI Francesco, da Palermo, capitano complemento 130 compagnia mitragliatrici.
(Hermada, 20 maggio-3 giugno 1917).

SERRA Luigi, da Pau (Cagliari), soldato 128 reggimento fanteria (M. M.), n. 5145 matricola. (Monte Pertica (Monte Grappa), 27 ottobre 1918)

SEVERI Leonardo, da Fano (Pesaro e Urbino), capitano 8 raggruppamento alpini.
(Monte Solarolo (Monte Grappa), 24-29 ottobre 1918).

SEVERINO Carlo, da Cellino Attanasio (frazione Scorrano (Teramo), appuntato 37 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 15334 matricola.
(Ariis (Latisana), 4 novembre 1918).

SEVERINO Vincenzo, da Crucoli (Catanzaro), caporale maggiore 1176 compagnia mitragliatrici, n. 22144 matricola. (Osteria del Forcelletto (Monte Grappa), 25-26 ottobre 1918).

SGUAZZONI Carlo, da Cannobio (Novara), sottotenente complemento 36 reggimento artiglieria campagna. (M. M.). (Le Fossette (Monte Grappa), 24-30 ottobre 1918).

SICCARDI Italo, da Roma, aspirante ufficiale 232 reggimento fanteria (M. M.).
(Ansa di Romanziol (Medio Piave), 30 ottobre 1918).

SILVESTRI Giovanni, da Collescipoli (Perugia), soldato 4 reggimento genio, n. 25889 matricola. (Salgareda (Piave), 31 ottobre 1918).

SINIGAGLIA Augusto, da Lozzo Atestino (Padova), soldato 21 reggimento fanteria, numero 44376 matricola. (Val Bocchette (Monte Grappa), 24-26 ottobre 1918).

SIRITO Oreste, da Acqui (Alessandria), tenente complemento 1 reggimento genio.
(Bodrez-Isonzo, 18-20 agosto 1917).

SOTIS Vittorio, da Caserta, sottotenente complemento 1061 compagnia mitragliatrici.
(Monte Pertica (Monte Grappa), 27 ottobre 1918).

SOEDO Alberico, da San Simao (Brasile), soldato 80 reggimento fanteria, n. 3000 matricola.
(Monte Pertica (Monte Grappa), 25-31 ottobre 1918).

SPINAZZI Pietro, da Santa Lucia di Piave (Treviso), sergente 395 compagnia mitragliatrici, n. 42110 matricola. (Capo d'Argine (Fossalta di Piave), 16 giugno 1918).

SPOSETTI Cesare, da Tuscania (Roma), sottotenente complemento 511 compagnia mitragliatrici. (Monte Pertica (Monte Grappa), 26-27 ottobre 1918).

STANCATI Giovanni, da Domanico (Cosenza), soldato 22 reggimento fanteria, n. 13506 matricola. (Osteria del Forcelletto (Monte Grappa), 24-26 ottobre 1918).

STAZZONE Antonio, da Troina (Catania), tenente complemento 36 reggimento artiglieria campagna. (Cavazzo Carnico, 4 novembre 1917).

STEFANELLI Emilio, da Teora (Avellino), tenente 36 reggimento artiglieria campagna. (Val Bruna Selsera) Ceselans Forni di Clausetto, 30 marzo-30 ottobre-6 novembre 1917).

STORTI Basilio, da Recoaro (Vicenza), sergente 46 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 48055 matricola. (Le Fossette (Monte Grappa), 24-30 ottobre 1918).

STRUFFI Adelchi, da Sessa Aurunca (Caserta), tenente reggimento carabinieri reali. (Podgora, 4-19 luglio 1915).

TANINI Emilio, da Pelago (frazione Rufina) (Firenze), appuntato 37 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 52355 matricola. (Ariis (Latisana), 4 novembre 1918).

TERRACCIANO Luigi, da Brusciano (Caserta), sergente maggiore 2 reggimento genio, n. 31525 matricola. (Zenson di Piave, 30 ottobre 1918).

TERRAGNI Angelo, da Affori (Milano), soldato 22 reggimento fanteria, n. 1635 matricola. (Osteria del Forcelletto (Monte Grappa), 25-26 ottobre 1918).

TERZI Celestino, da Torre Boldone (Bergamo), capitano complemento 47 reggimento fanteria. (Saobbiomera (Piave), 30 ottobre 1918).

TESSI Giuseppe, da Milano, caporale 28 reparto assalto, 1757 matricola. (Romanziol (Piave), 30 ottobre 1918).

TETI Vittorio, da Napoli, 36 reggimento artiglieria campagna. (Monte Slenza-Ceselans-Forni di Clausetto, 8 agosto-30 ottobre-6 novembre 1917).

TOMASSI Temistocle, da Aquila, tenente complemento 626 compagnia mitragliatrici. (Osteria del Forcelletto (Monte Grappa), 24-26 ottobre 1918).

TOMATIS Cristofaro, da Margarita (Cuneo), caporale 2 reggimento alpini, n. 32708 matricola. (Monte Cavallo-Stol-Nimis (Udine), 27 ottobre 1917).

TRANI Giovanni, da Roma, caporale maggiore 1723 compagnia mitragliatrici, n. 7705 matricola. (Monte Pertica (Monte Grappa), 25 ottobre 1918).

TRAPANI Adolfo, da Palermo, tenente 8 reggimento fanteria. (Gorizia, 11-12 febbraio 1917).

TUCI Aurelio, da Pistoia (Firenze), caporale maggiore 213 reggimento fanteria (M. M.), n. 24295 matricola. (Kolovrat, 25 ottobre-Tagliamento, 3 novembre 1917).

TURCO Valentino, da Talmassons (Udine), sergente maggiore 22 reggimento fanteria. (Osteria del Forcelletto (Monte Grappa), 25-26 ottobre 1918).

VAGNONE Donato, da Colonnella (Teramo), soldato 213 reggimento fanteria (M. M.), numero 35701 matricola. (Kolovrat-Torrente Torre, 25-28 ottobre 1917).

VALENTINI Ottavio, da Montenero in Sabina (Perugia), soldato 240 reggimento fanteria (M. M.). (Monte Pertica (Monte Grappa), 25-26 ottobre 1918).

VALLE Santino, da Cerano (Novara), sergente 174 compagnia mitragliatrici, n. 15214 matricola. (Varmo (Tagliamento), 4 novembre 1918).

VANIA Tommaso, da San Ferdinando di Puglia (Foggia), sergente 85 reggimento fanteria n. 16559 matricola. (Codroipo, ottobre 1917).

VENIER Aldo, da Venezia, tenente 426 compagnia mitragliatrici. (S. Gabriele, 11 settembre 1917).

VERDE Felice, da Napoli, sottotenente complemento 239 reggimento fanteria (M. M.). (Monte Pertica (Monte Grappa), 24-27 ottobre 1918).

VERGINE Antonio, da Cutrofiano (Lecce), soldato 127 reggimento fanteria (Mfl M.). (Monte Pertica (Monte Grappa), 27 ottobre 1918).

VIELE Giuseppe, da Cervinara (Avellino), capitano complemento 47 reggimento fanteria. (Piave-Livenza, 30 ottobre-2 novembre 1918).

VILLA Ernesto, da Alessandria, tenente commissario 2 armata. (San Martino-Quisca, 25 maggio-ottobre 1915).

VILLA Mario, da Cannobbio (Novara), tenente complemento 23 reggimento fanteria. (Monte Cece (Val Fassa), 19 agosto 1916).

VILLASANTA Giulio, da Cagliari, capitano fanteria addetto comando 13 corpo d'armata. (Pendici dell'Hermada, 18-21 agosto 1917).

VITTOZZI Salvatore, da Napoli, capitano 40 reggimento fanteria. (Ragogna, 29-31 ottobre 1917).

VULTERINI Pietro, da Campobasso, capitano complemento 40 reggimento artiglieria campagna (M. M.). (Monte Grappa, 24 ottobre 1918).

ZICCHI Vito, da Cinisi (Palermo), sergente 46 reggimento artiglieria campagna (M. M.), numero 67013 matricola. (Monte Grappa-Osservatorio meteorologico, 24-30 ottobre 1918).

ZINGALES Attilio, da Galati Mamertino (Messina), capitano complemento 47 reggimento fanteria. (Piave-Livenza, 30 ottobre-2 novembre 1918).

La concessione della croce al merito di guerra fatta con decreto Ministeriale 8 agosto 1920, ai sottonotati militari, è revocata essendo stata conferita ai predetti militari, per gli stessi fatti, altra croce al merito di guerra, col decreto Ministeriale 25 novembre 1919:

TODERI cav. Pio, tenente colonnello medico da Arcevia (Ancona).

TROIANI cav. Pietro, tenente colonnello medico, da Rotella (frazione Capradossa) (Ascoli Piceno).

PETRELLI cav. Rigoberto, maggiore medico, da Rotella (Ascoli Piceno).

GALANTE Luigi, sottotenente, 61 reggimento fanteria, da Livorno.

Il Ministro — **I. Bonomi.**

Prezzo della presente dispensa *L.* **1.50**

(6039) - Roma - 1921 Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 22ª — 1921 — 8 Aprile

MINISTRO DI STATO

BONOMI prof. Ivanoe, deputato al Parlamento. — Cessa dalla carica di ministro segretario di Stato per la guerra. (*R. D.* 2-4-1921).

RODINO' avv. Giulio, deputato al Parlamento. — Nominato ministro segretario di Stato per la guerra. (*R. D.* 2-4-1921).

PROMOZIONI E NOMINE STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA

Sottotenenti di complemento artiglieria nominati sottotenenti in servizio attivo permanente, con diritto a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 *giornale militare* 1918. (*R. D.* 6-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-3-1921 - *registro* 196, *foglio* 249).

DE TURRIS Giuseppe, 6 campagna. — Trasferito di ruolo 5 novembre 1917 con anzianità 5 dicembre 1916 e destinato 3 pesante campale.

NOTIFICAZIONE

Il R. decreto 30 gennaio 1921 riguardante le promozioni a capitano dei tenenti di complemento d'artiglieria *Sorteni* Leo e *Luceri* Amleto (vedi pag. 757 del bollettino n. 16 del 1921) è stato registrato alla Corte dei conti li 28 marzo 1921 - registro 196, foglio 273.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE DEL R. ESERCITO

TENENTI GENERALI

Ai seguenti tenenti generali che, solo a causa della loro destinazione speciale, non hanno potuto essere incaricati o mantenuti nel comando corrispondente al grado superiore, è estesa, per il periodo in cui hanno conservato o conservano tale destinazione speciale, l'applicazione del decreto luogotenenziale 6 agosto 1916 n. 1045: (*D. M.* 18-6-1919).

GRAZIOLI cav. Francesco. — Capo di stato maggiore d'armata, quale maggiore generale, per il periodo dal 22 novembre 1917 al 7 giugno 1918.

ZACCONE cav. Vittorio. — Intendente d'armata e poi intendente generale dell'esercito quale maggiore generale, per il periodo dal 30 dicembre 1916 all'11 settembre 1917.

MAGGIORI GENERALI

Ai seguenti maggiori generali che, solo a causa della loro destinazione speciale, non hanno potuto essere incaricati o mantenuti nel comando corrispondente al grado superiore, è estesa, per il periodo in cui hanno conservato o conservano tale distinazione speciale, l'applicazione del decreto luogotenenziale 6 agosto 1916, n. 1045. (*D. M.* 18-6-1919).

PICCIONE cav. Luigi.	Capo di stato maggiore d'armata dal 29 agosto al 23 ottobre 1918.
FERRARI cav. Giacomo.	Capo di stato maggiore d'armata dal 24 febbraio 1918.
COFFARO cav. Guido.	Capo di stato maggiore d'armata dal 28 giugno 1918.
DURANDO cav. Leopoldo.	Intendente d'armata dal 7 febbraio al 20 novembre 1918.
MODENA cav. Angelo.	A disposizione del comando supremo e poi direttore generale dei servizi logistici ed amministrativi dal 17 gennaio 1918.
TAGLIAFERRI cav. Florenzo.	Intendente d'armata quale colonnello dal 1 febbraio al 30 novembre 1917.
ASINARI di SAN MARZANO cav. Enrico.	Direttore scuole ufficiali mobilitati dal 12 agosto al 31 ottobre 1918.
LIUZZI cav. Guido.	Intendente d'armata quale colonnello dal 1 febbraio al 28 luglio 1917.
SEGRE cav. Roberto.	Comandante interinale d'artiglieria d'armata quale colonnello dal 1 marzo al 19 giugno e quale brigadiere generale fino al 21 giugno 1918.
CICCONETTI cav. Luigi.	Capo di stato maggiore d'armata dal 15 marzo al 27 giugno 1918.

GRIMALDI cav. Ottorino, maggiore generale (deceduto). — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 16.100, dal 1 maggio al 15 luglio 1919. (*D. M.* 15-1-1921).

BRIGADIERI GENERALI

I seguenti brigadieri generali cessano dal comando o dalla posizione attuale e ricevono la nuova destinazione per ognuno indicata: (*R. D.* 31-3-1921).

MONTEGUTI cav. Aldo, a disposizione.	Nominato comandante del genio corpo d'armata Bologna, dal 12 febbraio 1921.
JERVOLINO cav. Alfonso, id.	Id. id. id. Verona, dal 27 id.
SPILLER cav. Gaetano, comandante brigata Savona.	Collocato a disposizione, dal 16 gennaio 1921.
PAOLINI cav. Paolo, id. id. Arezzo.	Id. id. dal 27 novembre 1920.
BOBBIO cav. Valentino, id. id. Liguria.	Nominato comandante brigata Livorno, dal 26 gennaio 1921.
SANTINI cav. Ruggero, a disposizione.	Id. id. id. Friuli, dal 29 marzo 1921.
ZANETTI cav. Ezio, comandante brigata Avellino.	Collocato a disposizione dal 2 febbraio 1921.
SERRAO cav. Ferdinando, a disposizione.	Nominato comandante brigata Arezzo, dal 26 febbraio 1921.
TRIONFI cav. Agostino, comandante brigata Livorno.	Id. id. id. Liguria, dal 26 gennaio 1921.
NASCIMBENE cav. Clelio, id. id. Piemonte.	Id. id. id. Savona, dal 29 id.

Ai seguenti brigadieri generali che, solo a causa della loro destinazione speciale, non hanno potuto essere incaricati o mantenuti nel comando corrispondente al grado superiore, è estesa, per il periodo in cui hanno conservato o conservano tale destinazione speciale, l'applicazione del decreto luogotenenziale 6 agosto 1916 n. 1045: (*D. M.* 18-6-1919).

CEI cav. Ugo.	Direttore scuole ufficiali mobilitati dal 24 settembre al 28 dicembre 1918 e poi capo di stato maggiore delle forze italiane nei Balcani fino al 15 febbraio 1919.
BIANCARDI cav. Pietro.	Id. id. id. dal 24 settembre al 15 dicembre 1918.
AMANTEA cav. Luigi.	Id. id. id. dal 24 settembre 1918 poi a disposizione di un comando d'armata.
LEVI cav. Giulio.	In missione all'estero dal 2 novembre 1917, prima come colonnello e poi con l'attuale grado.
GHIRON cav. Ernesto.	Direttore scuole ufficiali mobilitati dal 18 agosto al 9 dicembre 1918.
POGGI cav. Guido.	Id. id. id. dal 24 settembre al 5 novembre 1918.
CORNARO cav. Paolo.	Capo di stato maggiore di corpo d'armata dal 13 aprile 1918, prima come colonnello e poi con l'attuale grado.
DE MARINIS STENDARDO nob. di Ricigliano cav. Alberto .	Direttore scuole ufficiali mobilitati dal 24 settembre 1918 al 15 gennaio 1919.
PAPINI cav. Tullio.	Id. id. id. dal 24 settembre al 22 novembre 1918.
BONOMI cav. Annibale.	Capo di stato maggiore di corpo d'armata dal 25 maggio 1918 e poi sottocapo di stato maggiore d'armata.
AGO cav. Pietro.	Id. id. id. dal 10 aprile 1918 e quindi capo ufficio presso il comando supremo.
ASSUM cav. Clemente.	Id. id. id. dal 31 marzo e quindi a disposizione del comando supremo dal 17 luglio al 26 settembre 1918, prima come colonnello e poi con l'attuale grado.
IORI cav. Ilio.	Id. id. id. dal 24 maggio 1918 e sottocapo di stato maggiore d'armata dal 1 ottobre 1918, prima come colonnello e poi con l'attuale grado.
FERIGO cav. Luciano.	A disposizione del comando supremo dal 31 luglio 1918 e quindi in missione all'estero.
ROLANDI RICCI conte Ottavio.	Capo di stato maggiore di corpo d'armata dall'8 marzo 1918, prima come colonnello e poi con l'attuale grado.
PERELLI cav. Ippolito.	In missione all'estero dal 19 maggio 1918, prima come colonnello e poi con l'attuale grado
MARIETTI cav. Giovanni.	Sottocapo di stato maggiore d'armata dal 4 marzo 1918 e direttore scuole ufficiali mobilitati dal 30 settembre al 5 dicembre 1918, e quindi a disposizione del governatore di Fiume, prima come colonnello e poi con l'attuale grado.
CALCAGNO cav. Riccardo .	In missione all'estero dal 23 maggio 1918, prima come colonnello e poi con l'attuale grado
SANTINI cav. Ruggero.	Capo di stato maggiore di corpo d'armata dal 4 dicembre 1918 ed intendente d'armata dal 22 gennaio 1919.

FALCONE cav. Antonio, brigadiere generale (deceduto). — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 13.400, dal 1 maggio 1919 al 9 febbraio 1920. (*D. M.* 15-1-1921).

di SALVI cav. Francesco, brigadiere generale, invalido di guerra. — E' mantenuto in servizio effettivo, a sua domanda. (*D. M.* 14-2-1921).

ARMA DEI CARABINIERI REALI

COLONNELLI

TITA cav. Carlo, colonnello comandante legione Alessandria. — Collocato in posizione ausiliaria per età, dal 2 novembre 1920.

(*R. D.* 7-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1921 - *registro* 22, *foglio* 108).

FONTANA cav. Vitolo, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Collocato in posizione ausiliaria per età, dal 7 settembre 1920.

(*R. D.* 14-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-3-1921 - *registro* 22, *foglio* 128).

TENENTI COLONNELLI

FILIPPONI cav. Guido, tenente colonnello, legione Verona. — Collocato in posizione ausiliaria, dall'8 settembre 1920

(*R. D.* 14-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-3-1921 - *registro* 22, *foglio* 128).

LODI cav. Ettore, tenente colonnello a disposizione Ministero esteri. — Collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1 settembre 1920.

(*R. D.* 29-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1921 - *registro* 22, *foglio* 104).

ROSSI cav. Cesare, tenente colonnello legione Palermo. — Collocato fuori quadro a senso dell'art. 65 del R. decreto 20 aprile 1920 n. 451. (*R. D.* 1-4-1921).

MAGGIORI

CIANNAVEI cav. Michele, maggiore legione Catanzaro. — Collocato in posizione ausiliaria per età, dal 27 luglio 1920.

(*R. D.* 20-7-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-3-1921 - *registro* 22, *foglio* 126).

PELLI cav. Dario, maggiore legione Bari. — Collocato in posizione ausiliaria per età, dal 26 agosto 1920.

(*R. D.* 1-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1921 - *registro* 22, *foglio* 126).

BATTITI cav. Antonio, maggiore a disposizione Ministero guerra. — Collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1 dicembre 1920.

(*R. D.* 28-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-3-1921 - *registro* 22, *foglio* 127).

CORDA cav. Pietro, maggiore legione Cagliari. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per sei mesi, dal 17 febbraio 1921. (*R. D.* 31-3-1921).

RUBINO cav. Pietro, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 16 settembre 1920 (R. decreto 12 ottobre 1920). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 16 gennaio 1921 e richiamato contemporaneamente in servizio effettivo nell'arma stessa dal 16 gennaio 1921 e decorrenza per gli assegni dal 1 febbraio 1921. (*R. D.* 1-4-1921).

CAPITANI

CHIERUZZI Davide, capitano legione Roma. — Collocato in posizione ausiliaria per età, dal 10 settembre 1920.
(*R. D. 14-9-1920 - registrato alla Corte dei conti li 15-3-1921 - registro 22, foglio 128*).

I seguenti capitani sono trasferiti alle legioni a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M. 3-4-1921*).

MOSCA Amedeo, legione Ancona.	Trasferito a disposizione legione Bologna.
VACHA Ettore, battagione mobile Genova.	Id. compagnia Ravenna esterna, legione Bologna.
ZENGA Alfonso, legione Napoli.	Id. a disposizione legione Bologna.
OCELLI Roberto, battaglione mobile Roma 3.	Id. compagnia Reggio Emilia interna, legione Genova.

TENENTI

DOLCE Luigi, tenente legione Genova. — Dispensato, in seguito a domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto col suo grado e con la sua anzianit nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma dei carabinieri reali, a datare dal 1 aprile 1921.
(*R. D. 31-3-1921*)

BRUNO Pasquale, tenente fuori quadro legione Napoli. — Cessa da tale posizione e destinato tenenza Ostuni, legione Bari. (*D. R. 1-4-1921*).

I seguenti tenenti sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate, (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giono dall'avvvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M. 3-4-1921*).

ATZORI Efisio, fuori quadro, legione Napoli.	Trasferiti a disposizione legione Bari continuando nella posizione di fuori quadro.
IDDA Giovanni, id. id. id. Napoli.	
GANDINI Tommaso, id. id. id. Napoli.	
GORBO Alessandro, id. id. id. Napoli.	
MARTELLI Giuseppe, legione Catanzaro.	Trasferito a disposizione legione Bologna.
ARENA Paolo, id. Roma.	Destinato tenenza Popolo (Roma), legione Roma.
PINI cav. Nicola, id. Roma.	Trasferito a disposizione legione Bologna.
PINZAUTI Oscar, id. Milano.	Id. id. id. Bologna.
DE GRANDIS Attilio, id. Firenze.	Id. tenenza Cividale, id. Treviso.
CAO-PINNA Riccardo, id. Roma.	Destinato id. Viminale (Roma) id. Roma
GIORDANO Giovanni, battaglione mobile Catania	Trasferito scuola allievi sottufficiali.

Sottotenenti

I seguenti sottotenenti sono trasferiti alle legioni a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 3-4-1921).

ONNIS Anacleto, legione Bari.	Trasferito a disposizione legione Bologna.
TROVATO Rosario, id. Bari.	Id. id. id. Bologna.

ARMA DI FANTERIA

Colonnelli

PERRONE di San Martino cav. Fernando, colonnello deposito 49 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 19 luglio 1920, richiamato contemporaneamente in servizio e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annesa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (un anno). (*R. D.* 6-3-1921).

POPPI cav. Raimondo, colonnello in aspettativa per sospensione dall'impiego. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 21 novembre 1920 nella parte che si riferisce al collocamento in aspettativa per sospensione dall'impiego del suindicato ufficiale, il quale è collocato a disposizione del Ministero della guerra a datare dal 21 novembre 1920 (divisione militare Livorno). (*R. D.* 31-3-1921).

ELEFANTE cav. Luigi, colonnello comandante distretto Salerno. — E' esonerato dal suindicato comando e collocato a disposizione Ministero guerra (corpo armata Roma, circolare 700), dal 15 febbraio 1921. (*R. D.* 1-4-1921).

FULVIO cav. Enrico, colonnello 75 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085. — Cessa dall'anzidetta posizione, dal 20 novembre 1920. (*R. D.* 1-4-1921).

MONTI cav. Alberto, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Cessa di essere a disposizione ed è nominato comandante 10 fanteria, dal 14 febbraio 1921. (*R. D.* 1-4-1921).

FUSCO cav. Antonio, colonnello f. q. in aggiunta ai fuori quadro, ai sensi del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085. — E' collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di sei mesi, dal 5 febbraio 1921. (*R. D.* 1-4-1921).

BUONOSCONTRO cav. Carmine, colonnello 61 fanteria assegnato scuola applicazione fanteria. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato scuola centrale di fanteria Oriolo Romano (agli effetti amministrativi i granatieri); (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 3-4-1921).

Tenenti colonnelli

I seguenti tenenti colonnelli, f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ognuno indicata: (*R. D.* 1-4-1921).

BASILE cav. Antonio, deposito 86 fanteria (giudice titolare tribunale militare speciale Palermo).	Dall'8 ottobre 1920.
SANI cav. Luigi, id. 27 id. (distretto Ferrara).	Dal 27 gennaio 1921.

FERRERO cav. Carlo, tenente colonnello in servizio di S. M. assegnato comando 45 divisione quale capo di S. M. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato comando divisione alpina Treviso, dal 21 marzo 1921. (*Det. M.* 3-4-1921).

NAVARINI cav. Enea, tenente colonnello 18 fanteria assegnato comando presidio comando settore Bolzano. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito 231 fanteria, dal 17 gennaio 1921. (*Det. M.* 3-4-1921).

MAGGIORI

MAGGIANI cav. Attilio, maggiore 84 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattordici mesi, dal 20 agosto 1919. (*R. D.* 13-3-1921)

MAGGIANI cav. Attlio, maggiore in aspettativa. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri, dal 16 ottobre 1920 ai termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1921 n. 806. (*R. D.* 13-3-1921)

MAGGIANI cav. Attilio, maggiore in aspettativa per riduzione di quadri. — Richiamato in servizio 84 fanteria dal 16 ottobre 1920, con decorrenza assegni dalla data stessa. (*R. D.* 13-3-1921).

I seguenti maggoiri, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, sono richiamati in servizio effettivo e collocati f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del Regio esercito, per la durata e dalla data a fianco di ognuno indicata: (*R. D.* 6-3-1921).

PINTO cav. *Rodolfo*.	Mesi sei, dal 14 luglio 1920 e destinato deposito 23 fanteria.
del GIUDICE Federico.	Mesi quattro, dall'8 dicembre 1920 e destinato deposito 10 fanteria.

I seguenti maggiori in aspettativa per riduzione di quadri, sono richiamati in servizio effettivo dalla data e con destinazione per ognuno indicata: (*R. D.* 1-4-1921).

AGRO' Angelo.	Dal 15 febbraio 1921 e destinato 85 fanteria.
SORRENTINO Amedeo.	Dal 9 dicembre 1920 e destinato 87 fanteria.

DE GRAZIA Giuseppe, maggiore distretto Potenza. — Il R. decreto 17 settembre 1911, relativo alla nomina a sottotenente in servizio attivo permanente e tutti i decreti riguardanti la carriera del suindicato ufficiale sono rettificati come segue: al cognome « DE GRAZIA » sostituire « de GRAZIA ». (*R. D.* 1-4-1921).

I seguenti maggiori f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data stessa a fianco di ognuno indicata: (*R. D.* 1-4-1921).

AGNESI cav. Antonino, 56 fanteria (comandato ministero guerra).	Dal 1 febbraio 1921.
FEDERICI cav. Pietro, deposito 7 alpini (corpo aeronautico).	Dal 15 dicembre 1920.

MESSINA cav. Leonida, maggiore 60 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 15 novembre 1919 per (venticinque mesi). (*R. D.* 1-4-1921).

I seguenti maggiori sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate):
(*R. D.* 1-3-1921).

ALBERANI cav. Ottaviano, 10 fanteria.	Sei mesi dal 3 febbraio 1921.
CAIOLI CARRARA cav. Giorgio, 3 alpini (comandato divisione militare Ravenna).	Sei mesi dal 1 id.
PAOLELLA Arturo, 50 fanteria.	Quattro mesi dal 17 novembre 1920.
SORRENTINO Tommaso, 39 id.	Quattro mesi dal 17 id.
STANZIONE AMATORE cav. Luigi, 232 id.	Quattro mesi dal 17 gennaio 1921.

RENZONI cav. Luigi, maggiore 84 fanteria assegnato comando 45 divisione. — Cessa di essere assegnato come sopra, è assegnato comando divisione militare Chieti dal 21 marzo 1921 ed è trasferito, ai soli effetti amministrativi 18 fanteria; (continuerà ad usare i distitivi d'uniforme del corpo di provenienza). (*Dct. M.* 3-4-1921).

VARDA cav. Giovanni, maggiore 7 alpini. — E' assegnato comando 45 divisione dal 26 novembre 1919 (determinazione omessa anno 1919). (*Dct. M.* 3-4-1921).

VARDA cav. Giovanni, maggiore 7 alpini assegnato comando 45 divisione. — Cessa di essere assegnato come sopra, è assegnato comando divisione militare Novara, dal 21 marzo 1921 ed è trasferito, ai soli effetti amministrativi, deposito 23 fanteria; (continuerà ad usare i distintivi d'uniforme del corpo di provenienza). (*Dct. M.* 3-4-1921).

MARSELLI Sergio, maggiore 17 campagna assegnato comando generale R. truppe Venezia Giulia. — Cessa di essere assegnato come sopra, è assegnato comando divisione militare Perugia dal 21 marzo 1921 ed è trasferito, ai soli effetti amministrativi 1 campagna; (continuerà ad usare i distintivi d'uniforme del corpo di provenienza). (*Dct. M.* 3-4-1921).

I seguenti maggiori sono trasferiti ai reggimenti e comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Dct. M.* 3-4-1921).

FARINETTI cav. Lorenzo, 74 fanteria.	Trasferito 34 fanteria.
MORELLO cav. Mario, 5 id.	Id. 33 id.
TAVONI cav. Gaetano, 204 id. (deposito 33 fanteria).	Id. 9 alpini.
AYMINI cav. Sisto, 2 alpini.	Id. 4 id.
POCCHIOLA cav. Aldo, distretto Sacile.	Id. 7 id.
PELLEGRINO cav. Giuseppe, 23 fanteria, assegnato divisione militare Novara.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 94 fanteria.

CAPITANI

MARCONI Alfredo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di sei mesi, dal 2 febbraio 1920 (R. decreto 18 marzo 1920). — L'aspettativa di cui contro è prorogata di due mesi, dal 2 agosto 1920. (*R. D.* 13-3-1921).

MARCONI Alfredo, capitano in aspettativa. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri, dal 22 settembre 1920 ai termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806. (*R. D.* 13-3-1921).

MARCONI Alfredo, capitano in aspettativa per riduzione di quadri. — Richiamato in servizio 66 fanteria dal 22 settembre 1920, con decorrenza assegni dal 1 ottobre 1920. (*R. D.* 13-3-1921).

PERSIANI Enrico, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi dal 19 febbraio 1920 (R. decreto 18 aprile 1920). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di un mese, dal 19 giugno 1920. (*R. D.* 13-3-1921).

PERSIANI Enrico, capitano in aspettativa. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri, dal 5 luglio 1920 ai termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806.
(*R. D.* 13-3-1921).

PERSIANI Enrico, capitano in aspettativa per riduzione di quadri. — Richiamato in servizio 81 fanteria dal 5 luglio 1920, con decorrenza assegni dal 16 luglio 1920. (*R. D.* 13-3-1921).

FAILLA Cesare, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi dal 23 marzo 1920 (R. decreto 25 aprile 1920). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di un mese, dal 23 luglio 1920. (*R. D.* 13-3-1921).

FAILLA Cesare, capitano in aspettativa. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri, dal 23 agosto 1920 ai termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806.
(*R. D.* 13-3-1921).

FAILLA Cesare, capitano in aspettativa per riduzione di quadri. — Richiamato in servizio 35 fanteria dal 23 agosto 1920, con decorrenza assegni dall'1 settembre 1920.
(*R. D.* 13-3-1921).

MEDICI Michele, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi dal 5 giugno 1920 (R. decreto 18 luglio 1920). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di un mese, dal 5 ottobre 1920.
(*R. D.* 13-3-1921).

MEDICI Michele, capitano in aspettativa. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri, dal 5 novembre 1920 ai termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912 n. 806.
(*R. D.* 13-3-1921).

MEDICI Michele, capitano in aspettativa per riduzione di quadri. — Richiamato in servizio 33 fanteria dal 5 novembre 1920, con decorrenza assegni dal 16 novembre 1920.
(*R. D.* 13-3-1921).

SCARPA Raffaele, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi dal 2 gennaio 1920 (R. decreto 11 aprile 1920). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di un mese, dal 2 maggio 1920.
(*R. D.* 13-3-1921).

SCARPA Raffaele, capitano in aspettativa. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri, dal 2 giugno 1920 ai termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806.
(*R. D.* 13-3-1921).

SCARPA Raffaele, capitano in aspettativa per riduzione di quadri. — Richiamato in servizio 4 fanteria dal 2 giugno 1920, con decorrenza assegni dal 16 giugno 1920. (*R. D.* 13-3-1921).

RICCI CARBUSTRO Riccardo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di sei mesi dal 18 marzo 1920 (R. decreto 18 luglio 1920). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di nove mesi, dal 18 settembre 1920; richiamato in servizio deposito 2 granatieri dal 13 marzo 1921 con decorrenza assegni dalla data stessa e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (4 mesi)).
(*R. D.* 13-3-1921).

SPREMOLLA Nicola, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio deposito 31 fanteria dal 9 giugno 1920 e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (sei mesi).
Cessa poi di essere fuori quadro dall'8 novembre 1920. (*R. D.* 13-3-1921).

IACONI Antonio, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di dieci mesi dal 25 ottobre 1919 (R. decreto 7 dicembre 1919 e 27 maggio 1920). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di nove mesi, dal 25 agosto 1920. Richiamato in servizio con riserva di anzianità dal 13 marzo 1921 con decorrenza assegni dalla data stessa e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (3 mesi) e destinato distretto Sacile. (*R. D.* 13-3-1921).

SARNELLI Pietro, capitano f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito. — Cessa dalla controindicata posizione dal 4 febbraio 1921. (*R. D.* 13-3-1921).

SARNELLI Pietro, capitano. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 25 agosto 1920. Richiamato in servizio depositò 1 bersaglieri dalla data stessa e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (8 mesi). (*R. D.* 13-3-1921).

CANONICO Silvestro, capitano 37 fanteria comandato delegazione trasporti Napoli. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 25 maggio 1920. Richiamato in servizio dalla data stessa e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (4 mesi).

Cessa poi di essere fuori quadro dal 30 setembre 1920. (*R. D.* 13-3-1921).

SCIPPA Francesco, capitano 1 granatieri. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. Richiamato in servizio dal 10 aprile 1920 con decorrenza assegni dalla data stessa e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (sei mesi).

Cessa poi di essere fuori quadro dal 30 settembre 1920. (*R. D.* 13-3-1921).

SARTORI Adriano, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi dal 17 luglio 1920 (R. decreto 21 agosto 1920). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di quattro mesi, dal 13 novembre 1920. Richiamato in servizio 2 fanteria dal 13-3-1921 con decorrenza assegni dalla data stessa e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (1 mese). (*R. D.* 13-3-1921).

INSIDIOSO MONDA Lazzaro di Pasquale, capitano. — Collocato a riposo a decorrere dal 1 maggio 1921 per infermità provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 24-3-1921).

MELOTTI Idalgo di Ettore, capitano. — Già mantenuto in servizio attivo, a norma dell'articolo 3 del decreto luogotenenziale 14 giugno 1917 n. 1032, è collocato a riposo a decorrere dal 14 gennaio 1921 per infermità provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 14-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1921 - *registro* 22 *riposi militari, foglio* 186).

CUTI Filippo di Giuseppe, capitano. — Collocato a riposo, a decorrere dal 1 giugno 1921 per infermità provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 24-3-1921).

I seguenti capitani, in aspettativa per riduzione di quadri, sono richiamati in servizio effettivo dalla data e con destinazione per ognuno indicata: (*R. D.* 1-4-1921).

AMISANO Silvio.	Dal 22 febbraio 1921 e destinato 74 fanteria.
BERNARDI Angelo.	Dal 18 id., id. 3 alpini.
BETTINI Elio.	Dal 1 marzo 1921, id. 70 fanteria.
DI FILIPPO Luigi.	Dal 10 febbraio 1921, id. 85 id.
INGARANO Guido.	Dal 15 marzo 1921, id. 89 id.
PIAZZA Ettore.	Dal 15 id., id. 70 fanteria.
QUINTO Amedeo.	Dal 15 febbraio 1921, id. distretto Sondrio.
RICCI Giuseppe.	Dal 10 id., id. 88 id.
SACCHI Mario.	Dal 25 id., id. 52 id.
TOSTO Alfredo.	Dal 24 dicembre 1920, id. 85 id.
VILLANI Vincenzo.	Dal 31 id., id. 72 id.
WILLIAMS Guglielmo.	Dal 20 febbraio 1921, id. 79 id.
ZINO Renato.	Dal 1 marzo 1921, id. distretto Savona.

GAETA Renato, capitano 16 *fanteria*. — Rettificato il R. decreto 19 dicembre 1920 nel senso che il suindicato ufficiale, dall'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi dal 31 gennaio 1920 (R. decreto 8 aprile 1920), dovrà intendersi trasferito in aspettativa per riduzione di quadri e richiamato contemporaneamente in servizio dal 31 maggio 1920, con decorrenza assegni dal 1 giugno stesso anno. (*R. D.* 1-4-1921).

TORIELLO Rocco, capitano 10 fanteria. — Dispensato, in seguito a domanda, dal servizio attivo permanente ed iscritto col proprio grado e con anzianità 31 ottobre 1917 nel ruolo degli ufficiali di complemento a datare dal 1 aprile 1921. (*R. D.* 1-4-1921).

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per motivi speciali, a loro domanda, per la durata a fianco di ognuno indicata a datare dal 1 maggio 1921. (*R. D.* 1-4-1921).

VALLERINI Giuseppe, distretto Oristano.	Mesi sei.
SAVONITTO Matteo, 2 fanteria.	Mesi sei.

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate: (*R. D.* 1-4-1921)

CALANDRA Battista, 33 fanteria.	Dal 23 agosto 1919, dodici mesi.
DE CAROLIS Angelo, 89 id.	Dal 12 febbraio 1921, sei mesi.
SILLA Luigi, 2 granatieri.	Dal 28 ottobre 1919, ventisette mesi.
STAMPACCHIA Stefano, 48 fanteria.	Dal 1 gennaio 1921, sei mesi.

GARRISI Carlo, capitano 47 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 18 gennaio 1921 (*R. D.* 1-4-1921).

I seguenti capitani f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ciascuno indicata: (*R. D.* 1-4-1921).

BOLDRINI Ferruccio, aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (distretto Aversa).	Dal 2 febbraio 1921.
BOZZINI Arturo, deposito 35 fanteria.	Dal 14 gennaio 1921.
LEDDA Gavino, 46 id.	Dal 18 marzo 1917.
SERCIA Giuseppe, 30 fanteria (comandato comando stazione militare Modena).	Dal 5 luglio 1920.
VARUSIO Alberto, deposito 5 alpini.	Dal 26 maggio 1920.

BRUSTIA Giuseppe, capitano 158 fanteria. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 19 ottobre 1920 nella parte che si riferisce al richiamo in servizio dall'aspettativa per riduzione di quadri del suindicato ufficiale. (*R. D.* 1-4-1921).

COMUNE Alfonso, capitano distretto Tolmino. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego in base all'articolo 25 della legge 18 luglio 1918 n. 806 a datare dal 24 settembre 1920. (*R. D.* 1-4-1921).

CALOGIURI Gaetano, capitano 81 fanteria (comandato Ministero guerra) f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085. — Cessa dall'anzidetta posizione dal 6 ottobre 1920 e rimane destinato come contro. (*R. D.* 20-2-1921).

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti e comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 3-4-1921).

GIOIA Giuseppe, 81 fanteria.	Trasferito 10 fanteria.
DI PAOLA Umberto, 75 id.	Id. 10 id.
DE PAULI Lino, 56 id.	Id. 7 alpini.
RICCI Ettore, 16 id.	Id. 152 fanteria.
POZZI Pietro, 17 id.	Id. 37 id.
LEONE Armando, 69 id.	Id. 91 id.

BLARZINO Carlo, 77 fanteria,	Trasferito 52 fanteria.
SASSO Vincenzo, 57 id.	Id. 56 id. dal 20 ottobre 1919.
BELLINI Mario, 3 bersaglieri.	Id. 90 id.
BARBIER Pietro, 3 alpini.	Id. 1 alpini.
ROSSI Loreto, 8 id.	Id. 1 id.
NANNI Amerigo, 8 id.	Id. 2 id.
GEUNA Michele, 411 compagnia mitraglieri Fiat.	Id. 1 id.
URSOMANDO Giovanni, 11 fanteria.	Id. distretto Massa.
NUZZI Giovan Battista, 18 id.	Id. id. Campobasso.
ROMANO Emilio, 21 id.	Id. id. Spezia.
BERTI Lorenzo, 8 bersaglieri.	Id. id. Viterbo.
DALL'OLIO Arrigo, 2 fanteria.	Assegnato auto centro Bologna.
SOFFIENTINI Fortunato, 5 alpini assegnato istituto geografico militare Firenze.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 6 alpini.
VINAJ Alberto, 2 granatieri, assegnato a prestare servizio ed agli effetti amministrativi 62 fanteria.	Id. id. id., id. distretto Roma.
PINTO Arturo, 6 fanteria, assegnato 10 squadriglia autoblindomitragliatrici.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 5 fanteria.
FANTINI Fiorenzo, aiutante di campo brigata Calabria.	Id. dalla carica controindicata ed è trasferito 30 fanteria dal 1 maggio 1920.
FANTINI Fiorenzo, 50 fanteria.	Assegnato scuola centrale di fanteria Oriolo Romano dal 14 marzo 1921.
GERVASONI Giorgio, 25 id., assegnato comando zona Gorizia.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 8 bersaglieri dal 15 giugno 1920.
GERVASONI Giorgio, 8 bersaglieri.	Nominato aiutante di campo 1 brigata bersaglieri dal 20 agosto 1920.
PIAZZA Nello, 71 fanteria, assegnato 5 fortezza con funzioni amministrative.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 61 fanteria.
SCHININA' Emanuele, 2 id., id. 20 reparto assalto.	Id. id. id.
SABATINI Ennio, 56 id., id. Ministero pensioni guerra.	Id. id. id. ed è trasferito 68 fanteria.
CAREDDU Salvatore, 132 id.	Trasferito 93 fanteria dal 20 dicembre 1919.
CAREDDU Salvatore, 93 id.	Id. distretto Oristano dal 1 marzo 1921.
DI VAIRA Emilio, 61 id.	Id. reparto mitraglieri Fiat dal 15 ottobre 1917.
DI VAIRA Emilio, reparto mitraglieri Fiat.	Id. 29 fanteria dal 1 giugno 1919.
DI VAIRA Emilio, 29 fanteria.	Id. 1209 compagnia mitraglieri dall'11 marzo 1920.
DI VAIRA Emilio, 1209 compagnia mitraglieri.	Id. 16 fanteria dal 12 gennaio 1921.
ANTONELLI Filippo, 310 compagnia P. G. Avio, aiutante di campo brigata Acqui.	Cessa come contro ed è trasferito 232 fanteria dal 1 aprile 1921.

LAGORIO Eugenio, capitano 2 fanteria assegnato comado generale truppe Venezia Giulia. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato comando divisione cavalleria, dal 21 marzo 1921. (*Del. M.* 3-4-1921).

TENENTI

DE MARI Gustavo, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di un anno dall'8 settembre 1919 (R. decreto 9 ottobre 1919 e 27 maggio 1920). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di due mesi, dall'8 settembre 1920. (*R. D.* 13-3-1921).

DE MARI Gustavo, tenente in aspettativa. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri, dal 22 ottobre 1920 ai termini dell'articolo della legge 18 luglio 1912, n. 806.
(*R. D.* 13-3-1921).

DE MARI Gustavo, tenente in aspettativa per riduzione di quadri. — Richiamato in servizio 23 fanteria dal 22 ottobre 1920, con decorrenza assegni dal 1 novembre 1920.
(*R. D.* 13-3-1921).

DE ROCCO Giuseppe, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi dal 20 aprile 1920 (R. decreto 27 maggio 1920). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di tre mesi, dal 20 agosto 1920.
(*R. D.* 13-3-1921).

DE ROCCO Giuseppe, tenente in aspettativa. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri, dal 6 novembre 1920 ai termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806.
(*R. D.* 13-3-1921).

DE ROCCO Giuseppe, tenente in aspettativa per riduzione di quadri. — Richiamato in servizio 63 fanteria dal 6 novembre 1920, con decorrenza assegni dal 16 novembre 1920.
(*R. D.* 13-3-1921).

CAVALLINA Libero, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di un anno dal 12 settembre 1919 (R. decreto 9 ottobre 1919, 8 febbraio e 25 luglio 1920). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di un anno, dal 12 settembre 1919. Richiamato in servizio 8 bersaglieri dal 15 marzo 1921 con decorrenza assegni dalla data stessa collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (2 mesi).
(*R. D.* 13-3-1921).

RAFFAELE Giuseppe, tenente. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 10 dicembre 1920. Richiamato in servizio deposito 2 bersaglieri dalla data stessa e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (diciassette mesi).
Cessa poi di essere fuori quadro dal 5 luglio 1920. (*R. D.* 13-3-192

MORITSCH Urbano, tenente. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 12 gennaio 1920. Richiamato in servizio deposito 5 fanteria dal 15 luglio 1920 e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (sei mesi).
(*R. D.* 13-3-1921).

I seguenti tenenti sono collocati in aspettativa per motivi speciali, a loro domanda, per la durata a fianco di ognuno indicata a datare dal 1 maggio 1921. (*R. D.* 1-4-1921).

BALESTRA Natale, 44 fanteria.	Un anno.
OGNIBENE Carlo, 46 id.	Due anni.

SAMARITANO Giuseppe, tenente 44 fanteria. — Dispensato, in seguito a domanda, dal servizio attivo permanente ed iscritto, col proprio grado e con anzianità 15 luglio 1918, nel ruolo degli ufficiali di complemento. (*R. D.* 1-4-1921).

GHERARDACCI Giulio, tenente 209 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per diciotto mesi, dal 16 a[illegible] 1920.
(*R. D.* 1-4-1921).

I seguenti tenenti sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate: (*R. D.* 1-4-1921).

CENTONZE Giuseppe, 37 fanteria (comandato magazzino ospedale militare Alessandria).	Dal 13 ottobre 1920, quattro mesi.
PIZZORNO Ferdinando, 18 bersaglieri.	Dal 13 giugno 1920, diciotto mesi.

I seguenti tenenti sono dispensati, in seguito a domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritti col proprio grado e con anzianità 7 maggio 1916 nel ruolo degli ufficiali di complemento a datare dal 1 aprile 1921: (*R. D.* 1-4-1921).

CENTONZE Giuseppe	37 fanteria.
MENE' Giovanni.	18 id.

SPANO Giuseppe, tenente 22 fanteria. — Revocato e considerato come non avvenuto il Regio decreto 27 febbraio 1921 nella parte che si riferisce alla dispensa dal servizio attivo permanente del suindicato ufficiale. (*R. D.* 1-4-1921).

GAGLIANO Giuseppe, tenente 2 alpini f. q. in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085. — Cessa dall'anzidetta posizione dal 13 gennaio 1921. (*R. D.* 1-4-1921).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti e comandi a fianco di ciascuno indicati; quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino: (*Det. M.* 3-4-1921).

GIULIANI Dino, 4 fanteria.	Trasferito 94 fanteria.
DICOMANI Giuseppe, 82 id.	Id. 81 id.
MIGNONI Dante, 16 id.	Id. 70 id.
MELONI Filippo, 262 id.	Id. 2 id. dal 12 marzo 1921.
LANGELLA Giovanni, 203 id.	Id. 93 id.
LANGELLA Giovanni, 93 id.	Id. 7 alpini dal 16 febbraio 1921.
ADAMO Ernesto, 226 id.	Id. 10 fanteria dal 23 maggio 1918.
ADAMO Ernesto, 10 id.	Id. 78 id. dal 19 novembre 1920.
DE VITO Giovanni, 222 id.	Id. 9 id. dal 12 marzo 1920.
DE VITO Giovanni, 9 id.	Id. 77 id. dal 4 dicembre 1920.
LAZZERI Carlo, d'stretto Arezzo.	Id. 69 id.
FORNARA Domenico, 3 alpini, assegnato 8 gruppo alpini.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 6 alpini.
MELPIGNANO Angelo, 15 fanteria.	Assegnato direzione genio Pola dal 22 marzo 1921.
SAGRAMOSO Alessandro, 6 alpini, assegnato commissione liquidazione materiali residuali guerra.	Cessa di essere assegnato come contro dal 1 novembre 1920.
MORETTI Enrico, 2 fanteria, id. 22 battaglione assalto.	Id. id. id.
CARDANO Ugo, 263 id., id. quartier generale 24 divisione Dalmazia.	Id. id. id. ed è trasferito 4 alpini dal 1 febbraio 1921.
BATTAGLIA Pietro, 10 id., id. per funzioni amministrative ospedale militare Bari.	Id. id. id., id. 2 fanteria dal 12 marzo 1921.
MORONI Ettore, 23 id., id. commissione requisizione cereali Novara.	Id. id. id., id. 53 id.

DELLA BONA Angelo, tenente 5 alpini assegnato corpo armata Milano. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 30 marzo 1921 e dalla stessa data è trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea. (*Det. M.* 3-4-1921).

I sottonotati tenenti sono trasferiti, a loro domanda, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 30 marzo 1921: (*Det. M.* 3-4-1921).

MAFFIONE Leonardo, 87 fanteria.
LATTANZIO Alberto, 18 id.
RIAUDO Abdelcader, 13 fanteria.

SOTTOTENENTI

MANNO Giuseppe, sottotenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di dieci mesi dal 1 dicembre 1919 (R. decreto 1 agosto 1920). — L'aspettativa di cui contro è prorogata di sei mesi, dal 1 ottobre 1920. Richiamato in servizio deposito 4 fanteria dal 13 marzo 1921 con decorrenza assegni dalla data stessa e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (due mesi). (*R. D.* 13-3-1921).

OLLARO Girolamo, sottotenente 6 bersaglieri. — Collocato in aspettativa per motivi speciali, a sua domanda, per la durata di mesi sei a datare dal 1 maggio 1921. (*R. D.* 1-4-1921).

CULLI Alfredo, sottotenente 153 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 13 settembre 1920 per (sei mesi). (*R. D.* 1-4-1921).

CORRADO Cesare, sottotenente. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 28 gennaio 1921. (*R. D.* 1-4-1921).

I seguenti sottotenenti sono trasferiti ai reggimenti e comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det.* **M.** 3-4-1921).

GIANSIRACUSA Ugo, 7 fanteria — Trasferito 8 fanteria.
MONTISCI Giovanni, 16 id. — Id. 157 id.

ARMA DI CAVALLERIA

MAGGIORI

HONORATI Onorato, maggiore reggimento cavalleggeri di Novara. — Assegnato scuola applicazione cavalleria, alla quale è trasferito ai soli effetti amministrativi. (*Det. M.* 3-4-1921).

CAPITANI

VIVALDI PASQUA cav. nob. don dei duchi di S. Giovanni, dei march. di Villaclara e dei conti di Villasalto Paolo, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 2 dicembre 1919 (R. decreto 18 marzo 1920). — Richiamato in servizio effettivo dal 2 ottobre 1920 con decorrenza assegni dal 16 detto e destinato reggimento Piemonte Reale cavalleria.

(*R. D.* 27-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-4-1921 - *registro* 107, *foglio* 115).

I seguenti capitani sono assegnati alla scuola applicazione cavalleria, alla quale sono trasferiti ai soli effetti amministrativi: (*Dct. M.* 3-4-1921).

BOSCHI Carlo, capitano reggimento cavalleggeri Guide.	MORENO Emanuele, capitano reggimento Savoia cavalleria.

BOGNETTI Alfonso, capitano reggimento Genova cavalleria. — Nominato aiutante campo del comandante la scuola applicazione cavalleria, alla quale è trasferito ai soli effetti amministrativi. (*Dct. M.* 3-4-1921).

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti per ciascuno a fianco indicati: (*Dct. M.* 3-4-1921).

FISCIONE Guglielmo, f. q. reggimento cavalleggeri di Aosta.	Trasferito reggimento cavalleggeri di Firenze, continuando f. q.
ZANINONI Ugo, reggimento cavalleggeri di Firenze.	Id. reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II.

TENENTI

GUERRIERO Angelo, già tenente. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza in data 19 giugno 1917 del tribunale militare di guerra del 12 corpo armata, che lo condannava a due mesi di carcere militare e alla destituzione, è reintegrato dal 21 ottobre 1920 nel grado di tenente nell'arma stessa, ai sensi degli articoli 12 e 13 del R. decreto 2 settembre 1919, n. 1502, con anzianità 19 maggio 1915, e destinato reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II.

(*R. D.* 6-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-3-1921 - *registro* 106, *foglio* 255).

NOTIFICAZIONE

VENEZIAN Giuseppe, tenente cavalleggeri di Novara. — Nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra con R. decreto 11 luglio 1920, è autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del giornale militare del 1918.

ARMA DI ARTIGLIERIA

(RUOLO COMBATTENTE)

TENENTI COLONNELLI

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (qualora non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dalla avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Dct. M.* 3-4-1921).

DE PERFETTI RICASOLI cav. Leopoldo, reggimento misto autoportato.	Trasferito 1 deposito controaerei (gruppo Milano).
CITTADINO Enrico, a montagna assegnato deposito bombardieri.	Id. reggimento misto autoportato cessando assegnato come contro.

MAGGIORI

MAGGIA cav. Gaetano, maggiore fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 (10 campagna). — Rientra nei quadri dal 13 gennaio 1921 e destinato 10 campagna.
(*R. D.* 10-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-4-1921 - *registro* 107, *foglio* 138).

PASSARELLI cav. Antonio, maggiore in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 10 dicembre 1919 (*R.* decreto 4 gennaio 1920). — Richiamato in servizio dal 10 dicembre 1920 con decorrenza assegni dal 16 dicembre detto e destinato 3 pesante e assegnato fabbrica armi Roma con mansioni tecniche.
(*R. D.* 10-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-4-1921 - *registro* 107, *foglio* 138).

MERCURIO cav. Giuseppe, maggiore 9 pesante campale. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 7 febbraio 1921 per la durata di quattro mesi.
(*R. D.* 10-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-4-1921 - *registro* 107, *foglio* 138).

RIVA cav. Pio, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per un anno dal 20 settembre 1919 (*R.* decreto 16 novembre 1919). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un periodo di un anno dal 20 settembre 1920.
(*R. D.* 10-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-4-1921 - *registro* 107, *foglio* 138).

I seguenti maggiori sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (qualora non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Det. M.* 3-4-1921).

ROMANO cav. Angelo, 2 pesante.	Trasferito scuola applicazione artiglieria e genio.
VALERIO cav. Alessandro, reggimento a cavallo.	Id. id. id.
SERSALE DI CERISANO cav. Livio, 6 pesante.	Id. 10 pesante campale.
RIVIERA cav. Lauro, 51 campagna.	Id. 3 id. id.

CAPITANI

SOTTILE Giuseppe, capitano 20 campagna. — Rimosso dal grado a decorrere dal 27 maggio 1920.
(*R. D.* 27-5-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-3-1921 - *registro* 22, *foglio* 123).

SANTAMATO Vincenzo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Rimosso dal grado a decorrere dal 1 settembre 1920.
(*R. D.* 1-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-1-1921 - *registro* 21, *foglio* 87).

TAPPI Umberto, capitano in aspettativa per riduzione di quadri. — Dispensato dal servizio permanente a sua domanda, ed inscritto col suo grado e colla sua anzianità 28 luglio 1918 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma di artiglieria ai termini dell'art. 29 del legge 18 luglio 1912, n. 806, dal 16 gennaio 1921 e destinato per mobilitazione 5 campagna.
(*R. D.* 6-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1921 - *registro* 22, *foglio* 221).

DEL SOLE Armando Giorgio, capitano 9 campagna. — Dispensato dal servizio permanente a sua domanda ed inscritto col suo grado e colla sua anzianità 12 aprile 1917 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma di artiglieria ai termini dell'art. 29 della legge 18 luglio 1912, n. 806, dal 16 gennaio 1921.

Precederà nel ruolo il capitano *Passerin* d'Entreves e *Courmayeur* Alberto.

(*R. D.* 6-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1921 - *registro* 22 *foglio* 221).

GABET Marco, capitano 6 fortezza. — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e colla sua anzianità 16 marzo 1918 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma di artiglieria ai termini dell'articolo 29 della legge 18 luglio 1912 n. 806, dal 16 gennaio 1921 e destinato per mobilitazione 1 pesante.

Precederà nel ruolo il capitano *Vagnone* Uberto.

(*R. D.* 13-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1921 - *registro* 22, *foglio* 231).

TER VEHN Guglilmo, capitano 43 campagna. — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e colla sua anzianità 30 novembre 1916 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma di artiglieria ai termini dell'articolo 29 della legge 18 luglio 1912 n. 806, dal 16 gennaio 1921 e destinato per mobilitazione 8 campagna.

Precederà nel ruolo il capitano *Mastrella* Chiaffredo.

(*R. D.* 13-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1921 - *registro* 22, *foglio* 231).

CASALI Annibale, capitano 3 montagna. — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 12 aprile 1917 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma di artiglieria ai termini dell'articolo 29 della legge 18 luglio 1912 n. 806, dal 1 febbraio 1921.

Seguirà nel ruolo il capitano *Novi* Silio.

(*R. D.* 16-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1921 - *registro* 22, *foglio* 230).

VENTURI Leopoldo, capitano 2 pesante campale. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 1 febbraio 1921 per la durata di sei mesi.

(*R. D.* 20-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-4-1921 - *registro* 197, *foglio* 114).

SERINO Alberto, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 30 luglio 1920 (R. decreto 9 settembre 1920). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per la durata di quattro mesi dal 30 novembre 1920.

(*R. D.* 20-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-4-1921 - *registro* 197, *foglio* 114).

RASSO Gustavo, capitano 2 montagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 24 gennaio 1921 per la durata di un anno.

(*R. D.* 20-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-4-1921 - *registro* 197, *foglio* 114).

URBINATI Angelo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per sei mesi dal 9 luglio 1920 (R. decreto 1 agosto 1920). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per la durata di un anno dal 9 gennaio 1921.

(*R. D.* 20-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-4-1921 - *registro* 197, *foglio* 114).

dell'ISOLA Umberto, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 29 agosto 1920 (R. decreto 19 settembre 1920). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per la durata di sei mesi dal 29 dicembre 1920.

(*R. D.* 20-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-4-1921 - *registro* 197, *foglio* 114).

MORELLI Carlo, capitano (T) in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 31 luglio 1919 (regi decreti 17 agosto e 16 novembre 1919). — Richiamato in servizio dal 31 gennaio 1920 con decorrenza assegni dal 1 febbraio 1920, e destinato 19 campagna (T.)

(*R. D.* 20-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-4-1921 - *registro* 197, *foglio* 114).

VIALI Mario, capitano 5 pesante. — L'anzianità nel grado di tenente stabilita con decreto luogotenenziale 25 marzo 1916 al 10 marzo 1916 è rettificata al 13 dicembre 1915, seguendo nel ruolo il già tenente *Dusmet de Smours* Fulco. In conseguenza l'anzianità nel grado di capitano stabilita con decreto luogotenenziale 15 novembre 1917 al 24 maggio 1917 è rettificata al 12 aprile 1917, seguendo nel ruolo il capitano *Dusmet de Smours* Fulco.

(*R. D.* 10-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-3-1921 - *registro* 196, *foglio* 248).

PISCIOTTA Luigi, capitano 34 campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 3 gennaio 1921 per la durata di quattro mesi.
(*R. D.* 10-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-4-1921 - *registro* 197, *foglio* 138).

STELLA Giacomo, capitano 10 fortezza. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 31 gennaio 1921 per la durata di quattro mesi.
(*R. D.* 10-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-4-1921 - *registro* 197, *foglio* 138).

BETTI Carlo, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 25 agosto 1920 (R. decreto 25 agosto 1920). — Richiamato in servizio dal 25 dicembre 1920 con decorrenza assegni dal 1 gennaio 1921 e destinato direzione artiglieria Roma.
(*R. D.* 10-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-4-1921 - *registro* 197, *foglio* 138).

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (qualora non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Det. M.* 3-4-1921).

SERAFINI Ferdinando, 1 pesante.	Trasferito scuola centrale artiglieria.
FANELLA Alverardo, 3 costa.	Id. id. id.
MUSTILLI Amedeo, 13 campagna.	Id. scuola applicazione artiglieria e genio.
FAVA Giovanni, 20 id.	Id. accademia militare Torino.
GIANCOTTI Vincenzo, 5 id. (T) assegnato scuola guerra.	Id. accademia militare (T) cessando assegnato come contro.
GRAZIANI Mario, 5 campagna.	Trasferito direzione artiglieria Piacenza (sezione staccata Firenze).
TOMASSI Giuseppe, 1 pesante campale.	Id. 6 pesante campale.
ALLEGRI Carlo, 1 id. id.	Id. 8 campagna.
ROSSI Orfeo, 2 id. id.	Id. direzione artiglieria Pola.
MARSILI Agostino, 5 id.	Id. 13 campagna.

BERAUDO DI PRALORMO Carlo, capitano 12 campagna assegnato stato maggiore R. esercito. — Cessa di essere assegnato come sopra il 15 febbraio 1921 e dalla stessa data è trasferito al 1 pesante campale.
(*Det. M.* 3-4-1921).

TENENTI

D'ORSI Giulio, tenente 14 pesante campale. — Accettata la rinunzia al grado a decorrere dal 16 gennaio 1921.
(*R. D.* 6-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1921 - *registro* 22, *foglio* 222).

I seguenti tenenti sono dispensati dal servizio attivo permanente a loro domanda ed iscritti col loro grado e con le sottonotate anzianità nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma di artiglieria ai termini dell'articolo 20 della legge 18 luglio 1912 n. 806, dal 16 gennaio 1921.
(*R. D.* 6-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1921 - *registro* 22, *foglio* 221).

DI ROCCO Angelo, 13 pesante campale.	4 giugno 1916. Seguirà nel ruolo il tenente *De Bernardi* Augusto.
TRAVELLI Alessandro, 21 campagna.	20 novembre 1918. Precederà id. id. *Scaglia* Cesare.
SINI Luigi, 1 deposito scuola controaerei.	30 agosto 1917. Id. id. id. *Ostorero* Carlo.

BERARDI Carlo di Pietro, tenente 6 fortezza. — Dispensato dal servizio permanente a sua domanda, ed inscritto col suo grado e colla sua anzianità 30 agosto 1917 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma di artiglieria ai termini dell'articolo 29 della legge 18 luglio 1912 n. 806, dal 16 gennaio 1921 e destinato per mobilitazione 1 pesante.

Seguirà nel ruolo il tenente *Casale* Alfredo.

(*R. D.* 13-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1921 - *registro* 22, *foglio* 231).

NINI Crescentino, tenente 1 deposito scuola controaerei. — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado con anzianità 4 giugno 1916 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma di artiglieria ai termini dell'articolo 29 della legge 18 luglio 1912 n. 806, dal 16 gennaio 1921.

Seguirà nel ruolo il tenente *Gamberode* Vincenzo.

(*R. D.* 13-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1921 - *registro* 22, *foglio* 231).

MARCHETTI Giorgio, tenente 23 campagna. — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e colla sua anzianità 4 giugno 1916 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma di artiglieria ai termini dell'articolo 29 della legge 18 luglio 1912 n. 806, dal 16 gennaio 1921.

Precederà nel ruolo il tenente *Fiorini* Leonetto.

(*R. D.* 13-1-1921 - *registrato alla Cort dei conti li* 19-3-1921 - *registro* 22, *foglio* 231).

I seguenti tenenti sono dispensati dal servizio attivo permanente a loro domanda ed inscritti col loro grado e con le sottonotate anzianità nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma di artiglieria ai termini dell'articolo 29 della legge 18 luglio 1912 n. 806, dal 1 febbraio 1921.

(*R. D.* 16-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1921 - *registro* 22, *foglio* 230).

ZANETTI Ugo, 3 montagna. — 1 febbraio 1918. Precederà nel ruolo il tenente *Menegoni* Giovanni.

GUARNASCHELLI Carlo, 2 pesante. — 1 ottobre 1917. Id. id. id. *Mendes* Giuseppe.

NATALINI Luigi tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Dispensato dal servizio attivo permanente a sua domanda ed inscritto col suo grado e colla sua anzianità 18 maggio 1916 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma di artiglieria ai termini dell'articolo 29 della legge 18 luglio 1912 n. 806, dal 1 febbraio 1921 e destinato per mobilitazione 2 costa.

Seguirà nel ruolo il tenente *Fasola* Alberto.

(*R. D.* 16-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1921 - *registro* 22, *foglio* 230).

SORRENTINO Guido, tenente fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 (10 campagna). — Rientra nei quadri dal 6 dicembre 1920 e destinato 10 capagna.

(*R. D.* 20-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-4-1921 - *registro* 107, *foglio* 111).

TERLIZZI Rodolfo, tenente fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 (19 campagna). — Rientra nei quadri dal 15 luglio 1920 e destinato 19 campagna.

(*R. D.* 20-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-4-1921 - *registro* 107, *foglio* 114).

FRONTE Gian Roberto, tenente reggimento misto autoportato. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 10 gennaio 1921 per la durata di sei mesi.

(*R. D.* 20-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-4-1921 - *registro* 107, *foglio* 114).

REGINA Carlo, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata complessiva di sedici mesi, dal 18 luglio 1919 (R. decreti 4 settembre 1919 e 8 febbraio 1920). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per la durata di sei mesi, dal 18 novembre 1920.

(*R. D.* 20-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-4-1921 - *registro* 107, *foglio* 114).

DI PIETRA Raimondo, tenente in aspettativa per motivi speciali per la durata complessiva di dieci mesi (R. decreti 15 aprile e 7 novembre 1920). — Richiamato in servizio dal 15 febbraio 1921 con decorrenza assegni dal 16 febbraio detto e destinato 24 campagna.

(*R. D.* 20-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-4-1921 - *registro* 197, *foglio* 114).

ANASTASI Sante, tenente fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 (24 campagna). — Rientra nei quadri dal 28 febbraio 1920 e destinato 24 campagna.

(*R. D.* 20-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-4-1921 - *registro* 197, *foglio* 114).

BAROZZI Annibale, tenente fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 (17 campagna). — Rientra nei quadri dal 31 agosto 1918 e destinato 17 campagna.

(*R. D.* 20-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-4-1921 - *registro* 197, *foglio* 114).

DE MATTHEIS Dino, tenente fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 (18 campagna). — Rientra nei quadri dal 2 luglio 1920 e destinato 18 campagna.

(*R. D.* 20-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-4-1921 - *registro* 197, *foglio* 114).

TERLIZZI Giove, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 21 agosto 1920 (R. decreto 19 settembre 1920). — Richiamato in servizio dal 21 dicembre 1920 con decorrenza assegni dal 1 gennaio 1921 e collocato fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 per la durata di sei mesi e destinato 8 pesante campale.

(*R. D.* 10-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-4-1921 - *registro* 197, *foglio* 138).

MISERINO Alberto, tenente 1 pesante campale. — L'anzianità nel grado di tenente stabilita con decreto luogotenenziale 18 marzo 1917 al 15 agosto 1916 è rettificata al 15 aprile 1916, seguendo nel ruolo il già tenente *Presutti* Gaetano.

MISERINO Alberto, tenente 1 pesante campale. — Promosso capitano con anzianità 16 marzo 1918, con riserva di anzianità relativa, con decorrenza assegni dal 1° aprile 1918 e destinato 9 pesante campale.

Seguirà nel ruolo il capitano *Presutti* Gaetano.

(*R. D.* 10-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-3-1921 - *registro* 196, *foglio* 218).

CAVALLOTTI Giulio, tenente 6 campagna. — L'anzianità nel grado di tenente stabilita con decreto luogotenenziale 25 marzo 1917 al 9 agosto 1916 è rettificata al 9 maggio 1916, precedendo nel ruolo il già tenente *Ferrara* Geremia.

CAVALLOTTI Giulio, tenente 6 campagna. — Promosso capitano con anzianità e decorrenza assegni dal 28 luglio 1918 con riserva di anzianità relativa e destinato 6 campagna.

Precederà nel ruolo il capitano *Ferrara* Geremia.

(*R. D.* 10-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-3-1921 - *registro* 196, *foglio* 218).

PENNA Placido, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per sei mesi dal 9 settembre 1920 (R. decreto 26 ottobre 1920). — L'aspettativa di cui sopra deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 10-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-4-1921 - *registro* 197, *foglio* 138).

LA TESSA Alfonso, tenente 2 montagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 25 gennaio 1921, per la durata di quattro mesi.

(*R. D.* 10-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-4-1921 - *registro* 197, *foglio* 138).

BRIGANTI Bruno, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per sei mesi dal 27 febbraio 1920 (R. decreto 21 marzo 1920). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un periodo di sei mesi dal 27 agosto 1920.

(*R. D.* 10-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-4-1921 - *registro* 197, *foglio* 138).

CICCHINELLI Gustavo, tenente 8 campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 14 febbraio 1921, per la durata di un anno.

(*R. D.* 10-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-4-1921 - *registro* 197, *foglio* 138).

BENEDETTI Druso, tenente 16 campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 13 gennaio 1921 per la durata di sei mesi.

(*R. D.* 10-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-4-1921 - *registro* 197, *foglio* 138).

PICCIONE Pasquale, tenente 9 fortezza. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 3 febbraio 1921, per la durata di quattro mesi.
(*R. D.* 10-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-4-1921 - *registro* 107, *foglio* 138).

ORSI Antonio, tenente fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085, (2 pesante campale). — Rientra nei quadri dal 12 gennaio 1921 e destinato 2 pesante campale.
(*R. D.* 10-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-4-1921 - *registro* 107, *foglio* 138).

MAZOTTI Luigi, tenente fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 (27 campagna). — Rientra nei quadri dal 16 giugno 1920 e destinato 27 campagna.
(*R. D.* 10-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-4-1921 - *registro* 107, *foglio* 138).

FIORI Vittorio, tenente fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decerto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 (7 campagna). — Rientra nei quadri dal 21 febbraio 1920 e destinato 7 campagna.
(*R. D.* 10-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-4-1921 - *registro* 107, *foglio* 138).

ADDIS Michelino, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 23 maggio 1920 (R. decreto 27 giugno 1920). — Richiamato in servizio dal 23 novembre 1920 con decorrenza assegni dal 1 dicembre 1920 e collocato fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085, per la durata di quattro mesi e destinato 4 costa.
(*R. D.* 10-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-4-1921 - *registro* 107, *foglio* 138).

SALA cav. Giuseppe, tenente 1 pesante (assegnato corpo automobilistico 5 centro). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 7 gennaio 1921 ed è richiamato in servizio dalla data medesima e collocato fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 per la durata di quattro mesi continuando nell'attuale destinazione e servizio.
(*R. D.* 10-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-4-1921 - *registro* 107, *foglio* 138).

I seguenti tenenti sono trasferitit ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (qualora non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Del. M.* 3-4-1921).

MASCAGNA Liberato, 1 campagna.	Trasferito scuola centrale artiglieria.
CENEDESE Giorgio, 9 id.	Id. id. id.
DE STASIO Achille, 5 id.	Id. scuola applicazione artiglieria e genio.
SCASSELLATI SFORZOLINI Giov. Battista, 26 campagna.	Id. accademia militare Torino.
ORANI Orazio, 8 pesante campale.	Id. 9 pesante campale.
PINTO Salvatore, 14 campagna .	Id. 12 campagna.
MELONI Nicolò, 2 pesante campale.	Id. direzione artiglieria Pola.
COGNO Ippolito, 26 campagna.	Id. id. id. Pola (sezione staccata Trieste).
AVALLONE Antonio, 4 pesante.	Id. id. id. Pola (id. id. Trieste).
CORONA Enrico, 6 id.	Id. id. id. Pola (id. id. Trieste).
BONUCELLI Enrico, 2 montagna.	Id. id. id. Pola (id. id. Udine).
ALAGIA Giovanni, 13 campagna.	Id. id. id. Pola (id. id. Udine).
ROSSIGNOLI Sabino, 12 id.	Id. id. id. Pola (id. id. Udine).

MORICHELLI D'ALTEMPS Ferdinando, tenente 6 pesante campale. — Trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 30 marzo 1921. (*Del. M.* 3-4-1921).

SOTTOTENENTI

DE TURRIS Giuseppe, sottotenente 3 pesante campale. — Promosso tenente con anzianità e decorrenza assegni dal 5 settembre 1917, continuando nell'attuale destinazione e servizio.
(*R. D.* 6-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-3-1921 - *registro* 106, *foglio* 219).

RUTA Alessandro, sottotenente 2 montagna. — Promosso tenente con anzianità e decorrenza assegni dal 1 novembre 1920, con riserva di anzianità relativa continuando nell'attuale destinazione e servizio.
(*R. D.* 6-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-3-1921 - *registro* 106, *foglio* 219).

(RUOLO TECNICO)

TENENTI COLONNELLI

GUERRITORE cav. Orazio, tenente colonnello ispettorato costruzioni artiglieria. — Destinato ufficio osservatorio industriale corpo armata Roma continuando nell'attuale servizio.
(*Del. M.* 3-4-1921).

ARMA DEL GENIO

TENENTI COLONNELLI

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai corpi per ciascuno di essi a fianco indicati; (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Del. M.* 3-4-1921).

SCARZELLA cav. Paolo, direzione genio Genova.	Trasferito 6 deposito zappatori e telegrafisti.
GENESIO cav. Federico, ufficio fortificazioni Taranto.	Id. direzione genio Bari (sottodirezione Taranto) ed assegnato accademia militare.
LEVI cav. Ugo, direzione genio Verona (sottodirezione Padova).	Assegnato accademia militare.
GIAMBERINI cav. Curzio, id. id. Verona (id. Padova).	Id. scuola applicazione artiglieria e genio.
FERRERI cav. Giovanni, 3 genio assegnato istituto geografico militare.	Trasferito direzione genio Firenze continuando assegnato come contro.
DOTTO cav. Giovanni, id. id. id.	Id. id. id., id. id. id.
CREPAS cav. Ettore, direzione genio Trieste.	Assegnato accademia militare.
MESSINA cav. Nicolò, 7 deposito zappatori e telegrafisti.	Id. scuola centrale genio.
URSINO cav. Filippo, direzione genio Torino (assegnato accademia militare).	Cessa assegnato come contro.
ZAVATTARO cav. Francesco, id. id. Firenze (sottodirezione Piacenza).	Trasferito direzione genio Napoli (sottodirezione Salerno).

MAGGIORI

BRUNO cav. Alfredo, maggiore. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, per speciali benemerenze.
(*R. D.* 31-3-1921).

I seguenti maggiori sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco di essi indicati; (qualora non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
Del. M. 3-4-1921).

MANNOZZI cav. Lorenzo, 6 genio.	Assegnato scuola applicazione artiglieria e genio.
CIRINCIONE cav. Giuseppe, 5 id.	Id. id. id.
LUCIANO cav. Enrico, 1 id.	Trasferito 5 battaglione zappatori.
INZANI cav. Alberto, 6 id.	Assegnato scuola applicazione artiglieria e genio.
VIANO cav. Serafino, comando territoriale genio Genova.	Trasferito direzione genio Bologna e assegnato accademia militare.

Capitani

DE SCALZI Lodovico, capitano 5 genio. — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e colla sua anzianità 25 febbraio 1917 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma del genio ai termini dell'articolo 29 della legge 18 luglio 1921 n. 806 dal 1 febbraio 1921.

(*R. D.* 10-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1921 - *registro* 22, *foglio* 226).

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno di essi a fianco indicati; (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino; (*Det. M.* 3-4-1921).

BUONCOMPAGNI Ugo, direzione genio Firenze.	Assegnato scuola applicazione artiglieria e genio.
RAGAZZONI Alessio, reggimento radiotelegrafisti.	Id. accademia militare.
SABATINI Cesare, 6 genio.	Trasferito 3 genio.
CAVALLO Augusto, 2 id.	Id. 5 genio continuando attuale servizio.
MONINA Antonio, 2 id.	Id. 10 battaglione zappatori.
PETROMILLI Luigi, 5 id.	Id. 6 id. id.
CAMBIAGGI Luigi, 5 id.	Id. scuola centrale genio.
ANGELONI cav. Giuseppe, direzione genio Firenze.	Id. 7 battaglione zappatori.

STEINER Pietro, capitano scuola centrale genio. — Trasferito 4 genio ed è assegnato comando divisione militare Piacenza dal 1 aprile 1921. (*Det. M.* 3-4-1921).

Tenenti

MICHETTI Luigi, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e colla sua anzianità 27 ottobre 1916 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma del genio ai termini dell'articolo 29 della legge 18 luglio 1912 n. 806, dal 1 febbraio 1921 e destinato per mobilitazione 7 battaglione zappatori.

Seguirà nel ruolo il tenente *Rapino* Salvatore.

(*R. D.* 10-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1921 - *registro* 22, *foglio* 226).

ARMA AERONAUTICA

Sottotenenti

I seguenti sottufficiali dell'arma aeronautica sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma del genio, in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1203, con le anzianità sottonotate con riserva di anzianità relativa e con la destinazione per ciascuno a fianco segnata.

(*R. D.* 13-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-4-1921 - *registro* 107, *foglio* 149).

Con anzianità 1 maggio 1917 con riserva d'anzianità relativa:

SEMPRINI Umberto, maresciallo maggiore gruppo aerostieri Roma.	7 battaglione zappatori (assegnato gruppo aerostieri). Precederà nel ruolo il sottotenente *Canuzi* Giuseppe.

Con anzianità 1 febbraio 1918 con riserva d'anzianità relativa:

CASADIO Severo, maresciallo capo gruppo aerostieri Roma.	6 genio (assegnato gruppo aerostieri). Seguirà nel ruolo il sottotenente *De Angelis* Federico.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI

COLONNELLI

SERENO cav. Giovanni, colonnello. — Collocato in P. A. S., a sua domanda, a datare dal 30 aprile 1921.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai regi decreti 20 aprile 1920 n. 453 e 3 giugno 1920 n. 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto di Roma, con le norme dettate dalla circolare n. 147 del *giornale militare* c. a., calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa, in base alle informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale. (*R. D.* 3-4-1921).

SERENO cav. Giovanni, colonnello. — Collocato a disposizione comando corpo armata Roma. (*Dec. M.* 1-4-1921).

CORPO SANITARIO MILITARE

CAPITANI

FREITE Cesare, capitano medico 77 fanteria. — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e la sua anzianità nel ruolo degli ufficiali medici di complemento distretto Taranto a decorrere dal 16 aprile 1921.

(*R. D.* 1-4-1921).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI COMMISSARI

COLONNELLI

GUIDOBONO comm. Giovanni Pietro, colonnello commissario a disposizione Ministero guerra. — Collocato in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio, dal 21 gennaio 1921 (mesi 10).

(*R. D.* 13-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-3-1921 - *registro* 106, *foglio* 280).

TENENTI COLONNELLI

SPERATI cav. Ettore, tenente colonnello commissario direzione commissariato Verona. — Trasferito direzione commissariato Verona (sezione Padova). (*Dec. M.* 5-4-1921).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

CAPITANI

ROMANELLI Vincenzo, capitano sussistenza in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, della durata complessiva di mesi diciotto (regi decreti 16 settembre 1919 e 2 maggio 1920). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi sei dalla scadenza.

(*R. D.* 13-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-3-1921 - *registro* 106, *foglio* 311).

GALLO Michele, capitano sussistenza in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio della durata di mesi quattro (R. decreto 12 ottobre 1920). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi quattro dalla scadenza.

(*R. D.* 13-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-3-1921 - *registro* 106, *foglio* 311).

TENENTI

RASCHELLA' Vincenzo, tenente sussistenza in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (R. decreto 29 luglio 1920). — Richiamato in servizio effettivo dal 21 ottobre 1920 e destinato direzione commissariato Firenze, (sezione Spezia).

(*R. D.* 13-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-3-1921 - *registro* 196, *foglio* 311).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

CAPITANI

ASTENGO Angelo, capitano amministrazione ospedale militare Genova, f. q. ai termini dell'articolo 5 lettera *B*, del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085. — Collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, con decorrenza dal 16 dicembre 1920.

(*R. D.* 2-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-3-1921 - *registro* 22, *foglio* 125).

STERPONE Luigi, capitano amministrazione ospedale militare succursale Novara. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di mesi sei, dal 1 ottobre 1920.

(*R. D.* 13-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-3-1921 - *registro* 196, *foglio* 310).

BARTOCCI MIO Angelo, capitano amministrazione 29 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di mesi sei, dal 21 febbraio 1921.

(*R. D.* 13-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-3-1921 - *registro* 196, *foglio* 310).

TENENTI

LATTANZI Giovanni, tenente amministrazione in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di mesi sei (R. decreto 8 agosto 1920). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi quattro dalla scadenza.

(*R. D.* 13-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-3-1921 - *registro* 196, *foglio* 310).

CORPO VETERINARIO MILITARE

TENENTI

I seguenti tenenti veterinari sono trasferiti ai reggimenti, scuole e depositi per ciascuno a fianco indicati; (qualora non abbiano già raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 3-4-1921).

STABILLI Antonio, 1 montagna.	Scuola applicazione di cavalleria.
BATTAGLIA Francesco, 1 campagna.	Reggimento Savoia cavalleria.
SISTO Enrico, reggimento cavalleggeri di Firenze.	14 campagna.
FRANGIPANE Mario, id. id. Vittorio Emanuele II.	Deposito allevamento cavalli Persano.
DURANTE Giulio, deposito allevamento cavalli Persano.	Reggimento cavalleggeri di Firenze.

CORPO DELLA GIUSTIZIA MILITARE

MAGGIORI

CIARDI Giuseppe, maggiore sostituto avvocato militare tribunale militare Zara. — Trasferito con le stesse funzioni tribunale militare marittimo Pola. (*Det. M.* 3-4-1921).

IMPIEGATI CIVILI

PERSONALE INSEGNANTE CIVILE.

I seguenti professori di ruolo del Ministero della pubblica istruzione, in servizio temporaneo presso il Collegio militare di Roma, sono confermati per l'insegnamento delle materie per ciascuno indicate:

(*D. M.* 19-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-3-1921 - *registro* 196, *foglio* 272).

ZANICHELLI dott. Vilfrido.	Storia naturale.
TAMILIA dott. Donato.	Latino e greco.
MANCINI dott. Raffaello.	Lingua francese.

PICCOLI dott. Raffaele, professore ordinario di chimica nel R. istituto tecnico di Napoli. — E' assunto in servizio temporaneo nel collegio militare di Napoli per l'insegnamento della chimica, per la durata dell'anno scolastico 1920-1921.

(*D. M.* 29-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-3-1921 - *registro* 196, *foglio* 271).

FARMACISTI MILITARI

ACCOSSATO dott. Ermenegildo, farmacista capo, in aspettativa per infermità comprovata dal 4 febbraio 1920. — Richiamato in servizio dal 4 novembre 1920. (*R. D.* 20-1-1921).

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA

MAGGIORI cav. Aurelio, primo ragioniere. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia per speciali benemerenze. (*R. D.* 31-3-1921).

LANZOLA Domenico, ragioniere sezione staccata artiglieria Messina. — Trasferito 19 campagna. (*Del. M.* 3-4-1921).

MACCHI Stefano, ragioniere fabbrica armi Terni. — Trasferito direzione artiglieria Brescia (sezione staccata Milano). (*Del. M.* 3-4-1921).

ARCHIVISTI ED APPLICATI
DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI

MERLUZZI Pio, applicato ufficio personali militari vari (comandato Ministero guerra). — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, per speciali benemerenze. (*R. D.* 1-4-1921).

Ai seguenti archivisti delle amministrazioni militari dipendenti, in aspettativa per infermità, è concesso l'assegno annuo per ciascuno indicato: (*R. D.* 7-4-1921).

	Assegno di aspettativa	Data di decorrenza
	—	—
PETRILLO Giuseppe.	2500	1 dicembre 1919
CICERONI Guido.	2500	1 dicembre 1919
DI DONATO Gennaro.	2500	1 dicembre 1919
MONTEBOVI Alberto.	2500	1 dicembre 1919
MANNINI Cudido.	2500	1 gennaio 1920
GAGLIARDI Pietro.	2500	1 giugno 1920
POERIO Luigi.	2500	10 giugno 1920
AMOROSO Ernesto.	2500	1 agosto 1920
STEFANIZZI Ercole.	2500	16 ottobre 1920
INDELICATO Agesilao.	2500	1 giugno 1920

I seguenti archivisti delle amministrazioni militari dipendenti, i quali all'atto dell'entrata in vigore del R. decreto-legge 23 ottobre 1919 n. 1971, avevano compiuto nel detto grado, tenuto conto delle eventuali abbreviazioni loro spettanti, gli anni necessari per il raggiungimento dello stipendio massimo di lire 8000, sono ammessi al godimento di tale stipendio dal 1 dicembre 1920, in applicazione dell'ultimo comma dell'art. 40 del citato decreto: (*D. M.* 7-4-1921).

	Stipendio concesso
VALLETTA Luigi	8000
TACCONI Angelo.	8000
GALLORI Adolfo.	8000
SOCCI Camillo.	8000
LONATI Settimio.	8000
SFORZINI Roberto.	8000
COMETTO Bartolomeo.	8000
(1) BIONDI Biondo.	8000
BASTIANETTO Antonio.	8000
FRESIA Angelo.	8000
FURORE Francesco.	8000
PAOLIZZI Vincenzo.	8000
D'AURIA Luigi.	8000
GIBBONI Vincenzo.	8000
ANDROSIO Vincenzo.	8000
MORGANI Raffaele.	8000
CAVALIERI Giuseppe.	8000
SANTONI Angelo.	8000
PERUGINI Raffaello.	8000
PARDUCCI Luigi.	8000
GUICCIARDI Giuseppe.	8000
FIORENTINI Fiorentino.	8000
PASQUALI Luigi.	8000
SUGLIA Giovanni.	8000
PANEBIANCO Saverio.	8000
LANFRANCO Giovanni.	8000
MALAGOLI Angelo.	8000
CASTELFRANCHI Serafino.	8000
TANGO Alfonso.	8000
D'ANNA Michele.	8000

(1) Continuando nella posizione di aspettativa per infermità con l'assegno annuo di lire 4000, dal 1 dicembre 1920.

	Stipendio concesso
CERRATO Ferdinando.	8000
CASA Mario.	8000
RONCAGLI Gaetano.	8000
ZACCONE Augusto.	8000
ANTONELLI Giacomo.	8000
PIROTTI Augusto.	8000
FARES Noberto.	8000
BOCCOLERI Giuseppe.	8000
ZOLI Vittorio.	8000
VESPASIANI Virgilio.	8000
FELICI Romolo.	8000
PISA Eugenio.	8000
GIUDIZZI Primo.	8000
MORBILLI Francesco.	8000
MASTRANDREA Giovanni.	8000
LODOVICI Enrico.	8000
PASQUI Giuseppe.	8000
CANTELLI Luigi.	8000
OLITA Nicola.	8000
MISURACA Domenico.	8000
GALLESE Oreste.	8000
VETTORI Iacopo.	8000
RUSSO Gennaro.	8000
BARGERO Felice.	8000
MORETTO Cesare.	8000
DE CARLO Vito.	8000
TRAIOLA Gaetano.	8000
URNA Salvatore.	8000
D'AUSILIO Giuseppe.	8000
CALDERONI Antonio.	8000
MICCOLI Archiloso.	8000
LAMBIASE Vincenzo.	8000
BERTOTTI Luigi.	8000
ACCORSI Vittorio.	8000
SOLARI Annibale.	8000
MAZZI Ettore.	8000
MARZIANO Giuseppe.	8000
IEVOLELLA Alessio.	8000
RICCI Antonio.	8000
BOASSI Enrico.	8000
CALIFANO Lodovico.	8000
PENNELLA Raffaele.	8000
RAGUSA Mariano.	8000
CARLESE Luigi.	8000
TEBALDI Tebaldo.	8000
IORIO Carlo.	8000
VINCITORIO Angelo.	8000
GUARINO Carlo.	8000
BOTTEGHI Francesco.	8000
MOLINO Pietro.	8000
PUGLISI Antonino.	8000
BORZA Antonio.	8000
GIOVANNOZZI Giovanni.	8000
MURATORI Giuseppe.	8000
BARONI Giuseppe.	8000
PILAN Arnaldo.	8000

	Stipendio concesso
COSOLETO Domenico.	8000
GIUGNI Ulisse.	8000
TOMBARESI Francesco.	8000
PALA Giuseppe.	8000
BASSI Alberto.	8000
ATTARDI Angelo.	8000
BATTAGLINI Nicolò.	8000
IOVANE Enrico.	8000
SALVATORE Nicola.	8000
MESSINA Vincenzo.	8000
NALDI Vittorio.	8000
SCIACCA Gaetano.	8000
CARRO Salvatore.	8000
DI ROSA Carmelo.	8000
PISANI Gaetano.	8000
PERGOLI Guido.	8000
CARLI-MORETTI Giacinto.	8000
ANFOSSI Gio. Battista.	8000
BERNARDO Benegno.	8000
CASAVOLA Giovanni.	8000
GOBBI Francesco.	8000
OBERTI Pietro.	8000
FORTUNATO Nicola.	8000
CAROPRESO Francesco.	8000
TERDELLINI Ercole.	8000
CAPUANO Saverio.	8000
DE GROSSI Luigi.	8000
PAGLIANI Edoardo.	8000
AGRICOLI Tullio.	8000
DE CARO Vincenzo.	8000
GRANDE Tommaso.	8000
MARESCA Carlo.	8000
COTTA Giacomo.	8000
CADEI Domenico.	8000
MOSCONI Lorenzo.	8000
CATANI Domenico.	8000
FATI Enrico.	8000

PRIMI UFFICIALI D'ORDINE
ED UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI

I seguenti primi ufficiali d'ordine dei magazzini militari, i quali all'atto dell'entrata in vigore del R. decreto-legge 23 ottobre 1919 n. 1971, avevano compiuto nel detto grado, tenuto conto delle eventuali abbreviazioni loro spettanti, gli anni necessari per il raggiungimento dello stipendio massimo di lire 8000, sono ammessi al godimento di tale stipendio dal 1 dicembre 1920 in applicazione dell'ultimo comma dell'articolo 40 del citato decreto:

(*D. M.* 7-4-1921).

	Stipendio concesso
ARRIVABENE Guido.	8000
ALBERTINI Pietro.	8000
DE LONGIS Vincenzo.	8000

	Stipendio concesso
REINA Giuseppe.	[illegible]
CITTANTI Contardo.	500
CRESTA Giovanni.	[illegible]
GIUDATO Luigi.	[illegible]
BLASI Marco.	[illegible]
CORATO Annibale.	[illegible]
PETRUCCI Luigi.	[illegible]
SANTORO Gerardo.	[illegible]
FUGAZZA Vittorio.	[illegible]
ABIUSO Francesco.	[illegible]
MORO Paolo.	[illegible]
BARTOLINI Egidio.	[illegible]
GUZZARDI Francesco.	[illegible]
CIULIANI Francesco.	[illegible]
OLMEDA Mariano.	[illegible]
LUISI Francesco.	[illegible]
MARENGO Pietro.	[illegible]
SERGI Giuseppe.	[illegible]
RICCI Leonardo.	[illegible]
DELLA PACE Tommaso.	[illegible]
LASORELLA Nicola.	[illegible]
PENNA Giovanni.	[illegible]
AGNINI Cesare.	[illegible]
PIOMBINO Agatone.	[illegible]
RICCIARDI Giovanni.	[illegible]

N.B. — Lo stipendio da corrispondersi agli impiegati d'ordine di cui alle dispense del bollettino n. 10 del 17 febbraio 1921 e n. 15 del 12 marzo 1921, è quello di fatto, e nessun aumento, dovrà concedersi agli impiegati stessi finchè non verrà stabilito con altro bollettino lo stipendio spettante dal 1° dicembre 1920 a ciascuno di essi.

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE DEL R. ESERCITO

Tenenti generali

MONETA cav. Giovanni, tenente generale. — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 18,200 dal 1 maggio 1919 al 10 luglio 1920. (*D. M.* 1-1-1921).

MOCCAGATTA cav. Giuseppe, tenente generale. — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 17,500 dal 1 maggio 1919 al 29 settembre 1919. (*D. M.* 1-1-1921).

SANTANGELO cav. Felice, tenente generale. — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 10,500 dal 1 maggio 1919. (*D. M.* 19-2-1921).

GARDINI cav. Ernesto, tenente generale R. T. A. in posizione ausiliaria speciale. — Richiamato, a sua domanda, in servizio temporaneo dal 1 aprile 1921. (*D. M.* 30-3-1921).

Maggiori generali

DE ANGELIS cav. Edoardo, maggiore generale. — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 16,100, dal 1 maggio 1919 all'8 febbraio 1920. (*D. M.* 1-1-1921).

MARRO cav. Prospero, maggiore generale. — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 16 100, dal 1 maggio 1919 al 28 gennaio 1920. (*D. M.* 15-1-1921).

CECCHI cav. Emilio, maggiore generale. — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 14.500, dal 1 maggio 1919 al 1 luglio dello stesso anno. (*D. M.* 19-2-1921).

CENTURIONE Maria Stefano, maggiore generale distretto Torino. — Nel grado di colonnello ha diritto allo stipendio annuo di lire 13,000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 6-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1921 - *registro* 190, *foglio* 109).

PAMPINONI Luigi, maggior generale distretto Macerata. — Nel grado di colonnello ha diritto allo stipendio annuo di lire 13,000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 6-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1921 - *registro* 190, *foglio* 109).

D'ALOIA Alessandro, maggior generale. — Nel grado di colonnello ha diritto allo stipendio annuo di lire 13,000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 6-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1921 - *registro* 190, *foglio* 109).

BRIGADIERI GENERALI

PIZZINI cav. Giulio, brigadiere generale commissario. — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 14,000, dal 1 maggio 1919 al 3 marzo 1920. (*D. M.* 15-1-1921).

ARMA DEI CARABINIERI REALI

MAGGIORI

DE NAPOLI cav. Michele, maggiore. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 14 giugno 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, con R. decreto 30 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 13-6-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-9-1920 - *registro* 18, *foglio* 6).

ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

BONZI cav. Enzo, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dall'8 marzo 1920, nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 30 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 7-3-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-9-1920 - *registro* 17, *foglio* 398).

SOLARI cav. Nicolò, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 16 aprile 1920, nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 30 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 15-4-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-8-1920 - *registro* 17, *foglio* 230).

GATTESCHI cav. Alfredo, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 4 giugno 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 30 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 3-6-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-9-1920 - *registro* 17, *foglio* 301).

OFFREDI Giuseppe, colonnello. — Richiamato in servizio dal 1 aprile al 15 luglio 1919.

(*D. M.* 15-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-3-1921 - *registro* 196, *foglio* 315).

TAVASSI cav. Nicola di Tommaso, colonnello. — Il decreto luogotenenziale in data 16 novembre 1916, col quale veniva collocato a riposo a decorrere dal 1 dicembre 1916, per infermità non provenienti da cause di servizio, è rettificato nel senso che deve intendersi collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dalla data stessa. (*R. D.* 30-1-1921 *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1921 - *registro* 22, *riposi militari foglio* 185).

TENENTI COLONNELLI

LANINO cav. Giusto, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 23 febbraio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 27 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 22-2-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-8-1920 - *registro* 17, *foglio* 244).

DE SIMONE cav. Michele, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 16 aprile 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 30 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 15-4-1920 - *rgistrato alla Corte dei conti li* 2-8-1920 - *registro* 17, *foglio* 40).

DE MELIO cav. Giovanni, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 16 aprile 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 30 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 15-4-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-8-1920 - *registro* 17, *foglio* 45).

VIVANET cav. Francesco, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 16 aprile 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 30 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 15-4-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-9-1920 - *registro* 17, *foglio* 404).

FERANDI cav. Michele, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 20 aprile 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 30 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 19-4-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-8-1920 - *registro* 17, *foglio* 252).

TRONCONE cav. Generoso, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 20 aprile 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 30 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 19-4-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-8-1920 - *registro* 17, *foglio* 42).

SERRATI cav. Giacinto, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 20 aprile 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 30 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 19-4-1920 - *rgistrato alla Corte dei conti li* 2-8-1920 - *registro* 17, *foglio* 27).

BARBERO cav. Natale, tenente colonnello. — Collocato a riposo per azianità di servizio a decorrere dal 20 aprile 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 30 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 19-4-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-8-1920 - *registro* 17, *foglio* 36).

MASCIELLO cav. Giuseppe, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 4 giugno 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 30 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 3-6-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-8-1920 - *registro* 17, *foglio* 31).

FAULISI cav. Giuseppe, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 4 giugno 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 30 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 3-6-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-8-1920 - *registro* 17, *foglio* 31).

GAZZANO cav. Francesco, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 14 giugno 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 30 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 13-6-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-9-1920 - *registro* 18, *foglio* 241).

PILO cav. Orazio, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 20 agosto 1920, nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 27 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 18-8-1920 - *rgistrato alla Corte dei conti li* 22-12-1920 - *registro* 20, *foglio* 37).

SIMONCELLI cav. Vincenzo, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 4 settembre 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 27 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 3-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-12-1920 - *registro* 20, *foglio* 38).

MAIOCCO cav. Secondo, tenente colonnello. — La data relativa al suo ricollocamento in congedo di cui al decreto ministeriale 3 maggio 1919, è fissata al 15 settembre 1919.

(*D. M.* 15-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-3-1921 - *registro* 196, *foglio* 315).

Maggiori

MARZOLO cav. Sebastiano, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10000 dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 22-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-3-1921 - *registro* 136, *foglio* 285).

Primi capitani

ERINI Enrico, primo capitano. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 16 aprile 1920, nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 30 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 15-4-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-8-1920 - *registro* 17, *foglio* 247).

ARMA DI CAVALLERIA

Colonnelli

TOSO cav. Cesare, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 23 febbraio 1920, nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 30 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 22-2-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-8-1920 - *registro* 17, *foglio* 41).

TORCIGLIANI cav. Luciano, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 14 giugno 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 30 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 13-6-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-9-1920 - *registro* 18, *foglio* 21).

ARMA DI ARTIGLIERIA

Colonnelli

NOTIFICAZIONE

Il R. decreto 30-11-1921 riguardante la rettifica del casato del colonnello d'artiglieria de MARSANICH nobile di Ungheria cav. Alfredo, compresa a pagina 786 del bollettino n. 16 del 1921, è stato registrato alla Corte dei conti li 28 marzo 1921 - registro 196, foglio 273.

Tenenti colonnelli

I seguenti tenenti colonnelli, hanno diritto dalle date rispettivamente segnate, agli stipendi per ciascuno a fianco indicati:

(*D. M.* 13-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-3-1921 - *registro* 196, *foglio* 175).

POSTIGLIONE cav. Tommaso, distretto Ancona.	L. 10,500 dal 1 maggio 1919 e L. 11,500 dal 16 agosto 1919.
NASCIMBENE cav. Pietro, id. Voghera.	L. 10,500 dal 1 maggio 1919.
BENEDETTI cav. Giulio, id. Roma.	L. 10,500 dal 1 maggio 1919 e L. 11,500 dal 1 ottobre 1919.

ARMA DEL GENIO

COLONNELLI

CENTURIONE cav. Maria Stefano, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 12 aprile 1930, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 30 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 11-4-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-8-1920 - *registro* 17, *foglio* 259).

AGOSTINI Aldo, colonnello sottodirezione genio Chieti. — Ha diritto allo stipendio annuo di lire 12.500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 6-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1921 - *registro* 196, *foglio* 199).

FARONATO Bernardo, colonnello distretto Belluno. — Ha diritto allo stipendio annuo di lire 12.500, limitato però a lire 12.300, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 6-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1921 - *registro* 196, *foglio* 193).

ALAGNA Francesco, colonnello distretto Genova. — Ha diritto allo stipendio annuo di lire 13.000, limitato però a lire 12.300, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 6-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1921 - *registro* 196, *foglio* 199).

SASSO Pietroantonio, colonnello distretto Avellino. — Ha diritto allo stipendio annuo di lire 12.500, limitato però a lire 12.300, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 6-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1921 - *registro* 196, *foglio* 189).

BACILE di CASTIGLIONE nob. Gennaro, colonnello distretto Roma. — Ha diritto allo stipendio annuo di lire 12.500, limitato però a lire 12.300, dal 1 maggio 1920.

(*D. M.* 6-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1921 - *registro* 196, *foglio* 169).

MARTELLI Francesco, colonnello distretto Roma. — Ha diritto allo stipendio annuo di lire 15.000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 6-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1921 - *registro* 196, *foglio* 193).

FAVALE Matteo, colonnello. — Ha diritto allo stipendio annuo di lire 11.500, limitato però a lire 10.100, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 6-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1921 - *registro* 196, *foglio* 199).

GASPARRI Cesare, colonnello. — Ha diritto allo stipendio annuo di lire 12.500, limitato però a lire 12.300, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 6-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1921 - *registro* 196, *foglio* 199).

I seguenti colonnelli hanno diritto allo stipendio annuo di lire 13.000 ciascuno, dal 1 maggio 1919:

(*D. M.* 17-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-3-1921 - *registro* 196, *foglio* 5).

IGI Alfredo, distretto Perugia.
FERRARO Emilio, id. Torino.
BAGLIONE Prospero, distretto Firenze.
FALCUCCI Angelo, id. Picenza.

TENENTI COLONNELLI

FAVRE cav. Rodolfo, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 4 giugno 1920, nominato cavaliere nell'Ordine della S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 30 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 3-6-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-8-1920 - *registro* 17, *foglio* 301).

GENTA Alvino, tenente colonnello distretto Padova. — Ha diritto allo stipendio annuo di lire 11.500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 6-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1921 - *registro* 196, *foglio* 169).

PASCARELLA Giuseppe, tenente colonnello. — Ha diritto allo stipendio annuo di lire 10.500, dal 1 maggio 1919, limitato però a lire 10.000.

(*D. M.* 17-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-3-1921 - *registro* 196, *foglio* 5).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI

Colonnelli

DE CORNE' cav. Pietro, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 6 agosto 1920, nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 27 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 5-8-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-12-1920 - *registro* 19, *foglio* 294).

VOLLARO cav. Giuseppe, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 9 agosto 1920, nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 27 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 8-8-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-12-1920 - *registro* 20, *foglio* 21).

SIMONOTTI cav. Achille, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 4 settembre 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 27 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 3-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-12-1920 - *registro* 20, *foglio* 22).

Tenenti colonnelli

DI STEFANO cav. Raffaele, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 16 aprile 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 30 gennaio 1921.

(*R. D.* 15-4-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-8-1920 - *registro* 17, *foglio* 218).

FLOREALE cav. Luigi, tenente colonnello. — Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio a decorrere dal 10 maggio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 27 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 3-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-12-1920 - *registro* 20, *foglio* 28).

Maggiori

GIGANTE cav. Camillo, maggiore. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 20 aprile 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 30 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 19-4-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-9-1920 - *registro* 17, *foglio* 291).

PERSONALE DELLE FORTEZZE

Tenenti colonnelli

BIANCO cav. Francesco, tenente colonnello distretto Verona. — Dal 1 maggio 1919 ha diritto allo stipendio annuo di lire 10.000.

(*D. M.* 14-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-3-1921 - *registro* 100, *foglio* 178).

CORPO SANITARIO MILITARE

Tenenti colonnelli

CANEGALLO cav. Lorenzo, tenente colonnello medico. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.000, dal 1 maggio 1916.

(*D. M.* 28-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-3-1921 - *registro* 106, *foglio* 121).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI COMMISSARI

COLONNELLI

COSTA cav. Luigi, colonnello commissario. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 20 febbraio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 30 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 19-2-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-6-1920 - *registro* 15, *foglio* 67).

TENENTI COLONNELLI

CHIAPELLA cav. Francesco, tenente colonnello commissario. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 12 aprile 1920, nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 30 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 11-4-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-8-1920 - *registro* 15, *foglio* 210).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

TENENTI COLONNELLI

METTIFOGO cav. Giovanni, tenente colonnello sussistenza. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 14 giugno 1920, nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 30 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 13-6-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-9-1920 - *registro* 18, *foglio* 23).

MAGGIORI

GALLO Crescenzo, maggiore sussitenza. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 10.000, dal 1 maggio 1919 ed in lire 10.6000, dal 1 ottobre 1919.

(*D. M.* 28-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-3-1921 - *registro* 106, *foglio* 282).

BIANCHI Leonardo, maggiore sussistenza, distretto Treviso. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 10.600, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 3-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-3-1921 - *registro* 106, *foglio* 284).

SETTI Raffaele, maggiore sussistenza distretto Milano. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 10.600, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 18-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-3-1921 - *registro* 106, *foglio* 305).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

TENENTI COLONNELLI

SPINGOLA Gaetano, tenente colonnello amministrazione distretto Castrovillari. — E' richiamato in servizio dall'8 agosto 1920.

(*D. M.* 25-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-4-1921 - *registro* 107, *foglio* 113).

I sottonotati tenenti colonnelli di amministrazione sono ricollocati in congedo dalla data a fianco di ciascuno indicata:

(*D. M.* 18-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-3-1921 - *registro* 106, *foglio* 277).

FILIASI Lorenzo, distretto Livorno. — Dal 31 gennaio 1921.
DONELLI Ercole, id. Reggio Emilia. — Dal 31 id.
GIANNELLA Placido, id. Sassari. — Dal 31 id.

MAGGIORI

VOLTA cav. Daniele, maggiore amministrazione. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 9 aprile 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 30 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 8-4-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-8-1920 - *registro* 17, *foglio* 12).

BENZO cav. Eugenio, maggiore amministrazione. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 4 giugno 1920, nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 30 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 3-6-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-9-1920 - *registro* 17, *foglio* 399).

ASARO cav. Giuseppe, maggiore amministrazione. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 4 settembre 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 27 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 3-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-12-1920 - *registro* 20, *foglio* 13).

TOSATTO Ferruccio, maggiore amministrazione, distretto Padova. — E' richiamato in servizio dal 18 settembre 1920.

(*D. M.* 25-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-4-1921 - *registro* 107, *foglio* 113).

CRISCI Nicola, maggiore amministrazione distretto Chieti. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 10.000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 14-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-3-1921 - *registro* 107, *foglio* 108).

D'AMBROSIO Alessandro, maggiore amministrazione distretto Roma. — E' ricollocato in congedo dal 31 gennaio 1921.

(*D. M.* 18-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-3-1921 - *registro* 106, *foglio* 277).

CORPO VETERINARIO MILITARE

TENENTI COLONNELLI

DI NASSO cav. Giulio, tenente colonnello veterinario. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 12 aprile 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 30 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 11-4-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-8-1920 - *registro* 17, *foglio* 255).

VIGORELLI cav. Pompeo, tenente colonnello veterinario. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 4 giugno 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 30 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 3-6-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-8-1920 - *registro* 17, *foglio* 268).

PIGNATARI Pietro, tenente colonnello distretto Firenze. — Ha diritto allo stipendio annuo di lire 12.000, dal 1 marzo 1919.

(*D. M.* 17-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-3-1921 - *registro* 107, *foglio* 94).

I seguenti tenenti colonnelli in posizione ausiliaria hanno diritto allo stipendio annuo di lire 12.000, dal 1 maggio 1919:

(*D. M.* 17-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-3-1921 - *registro* 107, *foglio* 94).

FIORE Andrea, distretto Gaeta.
NELLI Nello, id. Pistoia.
BOATTINI Sebastiano, distretto Milano.

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA

MAGGIORI

NOTIFICAZIONE

PRIMICERI Oreste di Domenico, maggiore. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 28 agosto 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 giugno 1921.

CAPITANI

ROSSI Mario, capitano distretto Torino, deposito Novara N. — Accettata la volontaria rinunzia al grado di capitano. (*R. D.* 20-3-1921).

I seguenti capitani sono trasferiti al deposito a fianco di ciascuno indicati cui rimarranno effettivi per mobilitazione; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 3-4-1921).

ANGELOTTI Giuseppe, distretto Palermo, deposito Palermo P.	Deposito Spoleto.
RIMOLDI Carlo, id. Milano E.	Id. Milano E (assegnato scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali del corpo d'armata di Milano, dal 15 dicembre 1920).
BONETTI Ettore, distretto Chieti, deposito mitraglieri Brescia.	Id. Benevento.

NOTIFICAZIONI

I seguenti capitani sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876 dal 1 giugno 1921:

MALESANI Livio di Francesco.	Anni 3 a decorrere dal 1 febbraio 1921.
CAVALLO Silvio di Camillo.	Id. 2 id. dal 14 ottobre 1919.
BORTOLOTTI Pietro di Mauro.	Id. 3 id. dal 5 febbraio 1919.
MASCERA Giuseppe di Costantino.	Id. 2 id. dal 20 novembre 1919.
ANSELMINO Luigi di Arturo.	Id. 3 id. dal 20 agosto 1919.
BARTOLI Angelo di Giovanni.	Id. 2 id. dal 17 giugno 1920.
CONTI Cosimo di Antonio.	Id. 3 id. dal 23 agosto 1919.
DE PALO Luigi di Domenico.	Id. 3 id. dal 21 id.

VIGO Carlo di Giuseppe, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 28 giugno 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 17 maggio 1919.

D'AVELLA Domenico di Michele, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 13 ottobre 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1920, n. 876, dal 2 novembre 1919.

I seguenti capitani sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876 dal 1 giugno 1921:

RUSCONI Giacomo di Luca.	Anni 2 a decorrere dal 26 novembre 1919.
DE SENA Alberto fu Elia.	Id. 2 id. dal 6 gennaio 1921.
GESSONI Ernesto di Aurelio.	Id. 3 id. dal 20 agosto 1919.
BIOMBAROLO Raffaele di Vincenzo.	Id. 3 id. dal 5 marzo 1920.

FERLITO Giuseppe di Damiano, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 30 novembre 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 30 settembre 1919.

TENENTI

ROSSI Mario, tenente distretto Torino, deposito Novara N, laureato in medicina e chirurgia. — Transitato nel corpo sanitario militare con l'attuale grado ed anzianità, a sua domanda, in applicazione dell'articolo 5 del R. decreto 13 maggio 1915, n. 621, ed assegnato effettivo distretto Torino.

(*R. D.* 20-3-1921).

I seguenti tenenti sono trasferiti al deposito a fianco di ciascuno indicato cui rimmarranno effettivi per mobilitazione; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):

(*Del. M.* 3-4-1921).

CARTA Vittorio, distretto Sassari, deposito Orzieri C.	Assegnato 151 fanteria.
BETTETO Arturo, id. Padova, id. 6 alpini.	Deposito 2 alpini.
FERRARO Filippo, id. Cosenza, id. Cremona	Id. Aquila.
TUSTACCHI Ettore (B), id. Macerata, id. Lecce.	Id. Torino.
LA BIANCA Giuseppe, id. Barletta, id. Mantova.	Id. Bari.
FAGIOLI Paolo, deposito Parma S. O.	Id. Genova.
PROTO Domenico (B), distretto Catanzaro, deposito Roma.	Id. Napoli (attualmente XX battaglione assalto).
VANGI Siro (B), distretto Firenze, deposito Livorno (attualmente al 6 bersaglieri).	Assegnato scuola centrale fanteria Oriolo Romano dal 4 febbraio 1921.
METTIFOCO Enrico Orfeo, id. Brescia, id. granatieri Roma (id. al deposito fanteria Novara).	Deposito Treviso.
FORNERIS Giuseppe, id. Roma, id. 3 alpini.	Id. bersaglieri Roma (dal 3 marzo 1919).
CAPUANO Giacinto, id. Napoli, id. Perugia.	Assegnato al carcere militare di Fonestrelle.
PAVESI Luigi, id. Rovigo, id. Mantova (attualmente al 55 fanteria).	Assegnato all'ufficio C. O. S. C. G. (sezione Treviso).
MORI Francesco, id. Massa Carrara, id. Forlì, (id. 86 id.).	Deposito Palermo P. (assegnato 232 fanteria dal 12 gennaio 1921).

NERI Dante, deposito Napoli S. (attualmente 36 fanteria).	Assegnato al centro automobilistico di Bologna dal 23 febbraio 1921.
UBOLDI Ugo, distretto Milano, deposito Novara N.	Deposito Milano est, ai soli effetti amministrativi perchè assegnato scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali del corpo d'armata di Milano.
ADAMO Giuseppe, id. Messina, id. Macerata.	Id. Monza dal 2 gennaio 1921.
BENEDETTO Michele, id. Bari, id. Bari.	Id. Ascoli Piceno.
DOGLIANI Giacomo, id. Cuneo, id. 2 alpini.	Id. 1 alpini.
MONGIOY Domenico, id. Catania, id. Sacile (attualmente deposito Bergamo).	Id. Milano ovest (assegnato 225 fanteria).
RUCCO Alceste, id. Lecce, id. Lecce.	Assegnato stabilimento militari pena (carcere militare Milano) 11 febbraio 1921.
TREVISI Vittorio, id. Milano, id. Brescia.	Deposito Firenze N. O. (assegnato 226 fanteria).
ORLANDO Teodosio, id. Lecce, id. Lecce.	Assegnato stabilimenti militari pena (1 reclusorio Gaeta) 28 dicembre 1920.
RODINO' Toscano Giuseppe, id. Reggio C., id. Brescia.	Assegnato sezione staccata C. O. S. C. G. Gorizia.

LAUDATO Giuseppe, tenente deposito 2 alpini. — Trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 1 gennaio 1920 (determinazione omessa, anno 1920).

(*Det. M.* 3-4-1921).

NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 giugno 1921:

CORSI Eugenio fu Enrico.	Anni 2 a decorrere dal 6 gennaio 1921.
BETTONI Giuseppe di Oreste.	Id. 3 id. dal 21 agosto 1919.
ZAMPIERI Giacinto di Gaetano.	Id. 2 id. dal 1 febbraio 1921.
DE MAYO Carlo di Antonio.	Id. 3 id. dal 18 agosto 1919.
SALAMANO Alessandro di Andrea.	Id. 3 id. dal 26 settembre 1919.
TASSINARI Rodolfo di Lamberto.	Id. 2 id. dal 6 gennaio 1921.
GIORDANO Alfredo di Giuseppe.	Id. 3 id. dal 21 luglio 1919.
FALSINA Giuseppe di Carlo.	Id. 2 id. dal 23 ottobre 1919.
MANNI' RICCI Decimo di Nicolò.	Id. 2 id. dal 9 luglio 1919.
DE MARIA Paolo di Micheangelo.	Id. 2 id. dal 23 settembre 1919.
MAROCCO Carlo di Andrea.	Id. 2 id. dal 13 novembre 1920.
CIMINO Giovanni di Maria Antonio.	Id. 2 id. dal 27 settembre 1920.
DAMATO Michele di Alfonso.	Id. 2 id. dal 5 gennaio 1920.
RONZANI Fausto di Iacopo.	Id. 3 id. dal 1 febbraio 1921.
PARISI Attilio di Vincenzo.	Id. 2 id. dal 31 ottobre 1919.
MATTIOZZI Michele di Umberto.	Id. 3 id. dal 6 id.
AMATO Oreste di Salvatore.	Id. 3 id. dal 7 agosto 1919.

VANDANO Calisto di Giovanni, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 29 gennaio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 870, dal 29 marzo 1920.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 giugno 1921:

VENTURI Luigi di Francesco.	Anni 2 a decorrere dal 12 dicembre 1919.
MIGNANI Paolo di Gaetano.	Id. 2 id. dal 15 settembre 1919
ALEMANNO Riccardo di Camillo.	Id. 2 id. dal 3 giugno 1919.
SIOLI Alfredo di Cesare.	Id. 2 id. dal 20 novembre 1919.
ZANCHI Giacomo fu Giovanni.	Id. 2 id. dal 13 id.
CATRICALA' Bruno di Luigi.	Id. 1 id. dal 6 gennaio 1921.
BERARDUCCI Rosario di Gaetano.	Id. 4 id. dal 1 febbraio 1921.
CARUSO Giuseppe di Luigi.	Id. 3 id. dal 29 luglio 1919.
CAMILLERI Rosario di Giuseppe.	Id. 2 id. dal 20 gennaio 1920.

GATTI Alfredo di Pietro, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 16 gennaio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 6 novembre 1919.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare, a mente 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 giugno 1921:

TERRANA Cristofaro di Eugenio.	SANGIOVANNI Felice di Carlo.
TONOLO Arturo di Emilio.	MISSIANI Vittorio di Eugenio.
CAVO Adriano di Eugenio.	NUCCI Angelo di Michele.
FINALDI Filippo di Vittorio.	

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono trasferiti al deposito a fianco di ciascuno indicato cui rimarranno effettivi per mobilitazione; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione, per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 3-4-1921).

FARENZI Roberto (B), distretto Roma, deposito Ancona.	Deposito Roma
MUROLO Gennaro, id. Napoli, id. Verona Vi.	Id. Napoli N.
BELLI DELL'ISCA Riccardo, id. Napoli, id. Napoli N.	Id. Roma N. E.
GELLI Alfiero, id. Pistoia, id. Pistoia.	Assegnato stabilimenti militari di pena carcere militare preventivo Pistoia.
BOCCIA Elia, id. Nola, id. Pistoia (attualmente al deposito Bergamo).	Deposito Milano O (assegnato 225 fanteria).
CARFORA Raffaele, id. Caserta, id. 1 alpini (id. id. Bergamo).	Id. Milano O (id. 225 id.).
BERNERI Pietro, id. Brescia, id. Brescia.	Id. Firenze N. O. (assegnato 226 fanteria).
ZAMBUTO Alfredo, id. Girgenti, id. Girgenti (attualmente al deposito Brescia).	Id. Firenze N. O. (id. 226 id.).
RIZZI Mario, id. Verona, id. Lodi (assegnato alla R. Corte dei conti)	Cessa di essere assegnato come contro dal 26 dicembre 1920
ARTURI Angelo (B), id. Bari, id. Barletta.	Assegnato ai stabilimenti militari di pena (1 reclusorio Gaeta) dal 23 dicembre 1920.
MAGGIO Paolo, id. Catania, id. Catania (già assegnato al Corpo aeronautica di Verona).	Cessa di essere assegnato come contro dal 31 gennaio 1921.

BUSATTI Vincenzo, distretto Palermo, deposito Palermo P. (attualmente al 232 fanteria).	Cessa come contro ed è assegnato all'86 fanteria da 16 gennaio 1921.
SCOLART Mario, id. Napoli, id. Napoli S.	Assegnato stabilimenti militari di pena (carcere militare di Napoli dal 26 febbraio 1921).
FIORINI Aldo, id. Ferrara, id. Milano E.	Deposito Rimini.
BORGHINI Carlo, id. Cuneo, id. 3 alpini.	Id. 1 alpini.
FOSSATI Luigi, id. Genova, id. 1 alpini.	Id. 2 alpini.
LUCISANO Pietro, id. Reggio Calabria, id. Catanzaro.	Nominato segretario presso il tribunale militare di Roma dal 1 febbraio 1921.

NOTIFICAZIONI

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 giugno 1921:

MIELE Nicola di Giuseppe.	Anni 3 a decorrere dal 2 agosto 1919.
CAMPOBASSO Pasquale di Francesco.	Id. 2 id. dal 18 ottobre 1919.
TAVOLARA Mario di G. Batta.	Id. 2 id. dal 6 novembre 1919.
NICOLI Giovanni fu Felice.	Id. 3 id. dal 13 settembre 1919.
PERTINARIA Carlo di Silvio.	Id. 2 id. dal 1 febbraio 1921.
CARDI Francesco di Tommaso.	Id. 1 id. dal 1 id.
CASCIOLI Giacomo di Luigi.	Id. 2 id. dal 1 id.
ALFONSO Ignazio di Basilio.	Id. 2 id. dal 23 settembre 1918.
TOSETTI Vincenzo di Pietro.	Id. 3 id. dal 30 agosto 1917.
TRAPANI Antonio di Pietro.	Id. 2 id. dal 6 gennaio 1921.
MASSETTI Giovanni di Luigi.	Id. 3 id. dal 23 agosto 1919.
ROSSI Azelio di Luigi.	Id. 3 id. dal 26 luglio 1918.

DONATI Luigi di Giovanni, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 14 dicembre 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 21 ottobre 1919.

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 giugno 1921:

TRISTIZIA Alfredo di Michele.	Anni 2 a decorrere dal 1 febbraio 1920.
RAVAZZI Carlo di Giuseppe.	Id. 2 id. dal 6 gennaio 1921.
PAOLETTI Giorgio di G. Batta.	Id. 1 id. dal 21 novembre 1920.
SARBIERI Renato di Giovanni nome di guerra di NEGRI Renato.	Id. 3 id. dal 26 agosto 1919.
MILITELLO G. Batta di Luigi.	Id. 2 id. dal 17 gennaio 1920.
BONELLI Luigi di Alessandro.	Id. 4 id. dal 25 aprile 1918.

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 giugno 1921:

ALFANO Filippo di Nicolò.
PARADISO Fausto di Michele.
VERGANTI Mario di Antonio.
FABBRI Almiro di Alessandro.
VECCHIA Giuseppe di Giovanni.
VARONA Vincenzo di Antonio.
GUARINI Vittorio di Sesto.
UMANA Francesco di Salvatore.

ARMA DI CAVALLERIA

TENENTI

MARGOTTI Piero, tenente reggimento cavalleggeri di Alessandria. — Trasferito reggimento Nizza cavalleria, cui resterà effettivo per mobilitazione. (*Dec. M.* 3-4-1921).

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti:
(*R. D.* 3-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-3-1921 - *registro* 106, *foglio* 241).

Con anzianità 15 *luglio* 1918 *e decorrenza assegni dal* 1 *agosto* 1918:

KOCH Emanuele, cavalleggeri Guide. | Precederà nel ruolo il tenente *Rosset* Antonio.

Con anzianità 20 *giugno* 1919 *e decorrenza assegni dal* 1 *luglio* 1919:

PIANESE Raffaele, cavalleggeri Vittorio Emanuele II. | Precederà nel ruolo il tenente *Lovera di Maria* Alberto.

Con anzianità 20 *agosto* 1920 *e decorrenza assegni dal* 1 *settembre* 1920:

BOZZOLA Ubaldo, cavalleggeri Saluzzo.

ARMA DI ARTIGLIERIA

CAPITANI

TRAINA Gaspare, capitano 5 campagna (T), distretto Napoli. — Eliminato dai ruoli.
(*R. D.* 24-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-4-1921 *registro* 107, *foglio* 117).

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati ai quali resteranno effettivi per mobilitazione: (*Dec. M.* 3-4-1921).

MENNELLA Vittorio, 23 campagna.
RICCO Matteo, 9 id.
Trasferito 18 campagna.
Id 17 id.

NOTIFICAZIONE

POMA Antonio di Giuseppe, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 4 dicembre 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 22 settembre 1919.

TENENTI

FIACCAVENTO Corrado, tenente 3 pesante, distretto Siracusa (assegnato stato maggiore R. esercito). — Promosso capitano con anzianità 10 ottobre 1918 e decorrenza assegni dal 1 marzo 1919.

Seguirà nel ruolo il capitano Volpi Fernando.

(*R. D.* 25-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-4-1921 - *registro* 107, *foglio* 136).

CROCIANI Guido, tenente 18 campagna. — Rimosso dal grado.

(*R. D.* 24-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-4-1921 - *registro* 107, *foglio* 110).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati ai quali resteranno effettivi per mobilitazione: (*Del. M.* 3-4-1921).

MORINI Orlando, 20 campagna.	Trasferito 8 campagna.
ZAMPETTI Pietro, 20 id.	Id. 8 id.
COTUMACCIO Giuseppe, 23 id.	Id. 18 id.
MONTANARI Nicola, 23 id.	Id. 18 id.
PERELLI Mario, 23 id.	Id. 18 id.
BUFFA Luigi, 9 id.	Id. 17 id.
COLUCCI Gino, 9 id.	Id. 17 id.
GAUDIER Alfredo, 46 id.	Id. 17 id.
LUCI Alfredo, 9 id.	Id. 17 id.
RESEGOTTI Pietro, 9 id. (T).	Id. 17 id. (T).
ROSSETTI Eraldo, 9 id.	Id. 17 id.
TRAINA Nicolò, 9 id.	Id. 17 id.
CICCOLA Innocente, 23 id.	Id. 18 id.

NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 giugno 1921:

PILATI Edoardo di Leopoldo.	Anni due a decorrere dal 6 aprile 1920.
FREZZINI Castore di Leopoldo.	Anni tre a decorrere dal 27 agosto 1919.

IACONO Saverio di Giovanni, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dall'11 dicembre 1920) perchè temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 giugno 1921.

Il R. decreto 30 gennaio 1921, riguardante i provvedimenti dei tenenti e sottotenenti di complemento d'artiglieria compresi dalla pagina 796, alla pagina 804 del bollettino n. 16 del 1921 è stato registrato alla Corte dei conti li 28 marzo 1921 - registro 106, foglio 273.

SOTTOTENENTI

LEONE Oreste, sottotenente 35 campagna (T), rivestito di detto grado in virtù del decreto luogotenenziale n. 452, del 28 marzo 1919. — Rimosso dal grado.
(*R. D.* 24-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-4-1921 - *registro* 197, *foglio* 118).

I seguenti sottotenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati ai quali resteranno effettivi per mobilitazione:
(*Det. M.* 3-4-1921).

FIGARI Girolamo, 9 campagna.	Trasferito 6 pesante campale.
MONTANAKA Giuseppe, 20 id.	Id. 18 campagna.
CORSI Settimio, 23 id.	Id. 18 id.
DI GENNARO Filippo, 23 id.	Id. 18 id.
FOSSATI Ernesto, 23 id.	Id. 18 id.
BOZZA Carlo, 46 id.	Id. 17 id.
SGUAZZONE Carlo, 46 id.	Id. 17 id.

ARMO' Giacomo, sottotenente 4 costa. — Trasferito 3 pesante al quale resterà effettivo per mobilitazione; (qualora non abbia raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovrà partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 3-4-1921).

FUMASONI Biondi Ugo, sottotenente 13 campagna (5 compagnia automobilisti). — E' assegnato Ministero guerra, dal 18 febbraio 1921. (*Det. M.* 3-4-1921).

NOTIFICAZIONI

FABBRI Angelo di Domenico, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 6 gennaio 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 giugno 1921.

CARTA Manfredi di Antonio, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 12 luglio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente dal decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 giugno 1921.

MARIANI Alessandro di Assuero, sottotenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 1 giugno 1921.

ARMA DEL GENIO

TENENTI

NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 giugno 1921:

CAPELLINO Alessio di Antonio.	Anni due a decorrere dal 9 novembre 1920.
PATANE' Mario di Biagio.	Anni tre a decorrere dal 16 novembre 1919.

CIVITARESE Igino di Pasquale, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 5 febbraio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 870, dal 18 agosto 1919.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati cui rimarranno effettivi per mobilitazione; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 3-4-1921).

MARTINI Nicola, 1 genio, distretto Benevento.	Trasferito reggimento radiotelegrafisti.
BONELLI Nicolò, 6 id., id Catania.	Id. Scuola centrale genio.
ABBIATI Angelo, 1 id., id. Milano.	Id. Officina costruzioni genio, Pavia.

CORPO SANITARIO MILITARE

MAGGIORI

NOTIFICAZIONI

BAFFONI Luciano di Orazio, maggiore medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 18 novembre 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 giugno 1921.

CAPITANI

RIZZO Alfonso, capitano medico, distretto Torino. — Trasferito, in seguito a cambio di residenza, distretto Udine. (*Del. M.* 8-4-1921).

TENENTI

I seguenti tenenti medici sono promossi capitani medici con anzianità 11 marzo 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652: (*R. D.* 1-4-1921).

CONCILIO Luigi, distretto Salerno.	Seguirà nel ruolo il capitano medico *Carusi* Annibale.
REDAELLI Mario, id. Milano.	Id. id. id. *Rosica* Alfredo.

NOTIFICAZIONE

MADDALENA Nicolò di Nunzio, tenente medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 14 luglio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 giugno 1921.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti medici sono promossi tenenti medici colle anzianità e decorrenze assegni sottoindicate, in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915 n. 1646: (*R. D.* 1-4-1921).

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 *marzo* 1918:

CASTELLANO Ciro, distretto Alessandria.	Seguirà nel ruolo il tenente medico *Caggioli* Domenico.
CASTELLANO Giuseppe, id. Taranto.	Id. id. id. *Pennesi* Luigi.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 *agosto* 1920:

DE BARBIERI Attilio, distretto Roma.	Precederà nel ruolo il tenente medico *Pensa* Pasquale.

I seguenti aspiranti medici, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento colle anzianità sottoindicate, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915 n. 357, e delle relative norme esecutive: (*R. D.* 1-4-1921).

Con anzianità 1 *agosto* 1919:

FARINA Alberto, distretto Bari.	Seguirà nel ruolo il sottotenente medico *Fanti* Dante.

Con anzianità 1 *gennaio* 1920:

LO PRESTI Pasquale, distretto Girgenti.	Seguirà nel ruolo il sottotenente medico *Diana* Antonio Paolo.
TUFANO Raffaele, id. Nola.	Id. id. id. *Terzani* Alberto.

Con anzianità 1 *luglio* 1920:

VIRGILLO Saverio, distretto Catanzaro.	Seguirà nel ruolo il sottotenente medico *Masia* Ausonio.
ADAMO Bruno, id. Reggio Calabria.	Id. id. id. *Pansini* Giovanni.

Con anzianità 1 *agosto* 1920:

LONGO Domenico, distretto Catania.	Seguirà nel ruolo il sottotenente medico *Battiglione* Michele.
LISTA Domenico, id. Campagna.	Id. id. id. *Ariemma* Roberto.
LEONE Pietro, id. Trapani.	Id. id. id. *Giraldi* Romolo.
FIUME Guglielmo, id. Napoli.	Id. id. id. *Goffredi* Luigi.
DI GREGORIO Carlo, id. Palermo.	Id. id. id. *Volpe* Amilcare.
NURRA Antonio, id. Sassari.	Id. id. id. *Dormia* Bernardino.

Con anzianità 1 *settembre* 1920:

RUSSO Rocco, distretto Potenza.	Seguirà nel ruolo il sottotenente medico *Sarno* Domenico.

Con anzianità 1 gennaio 1921:

ALONZO Ruggiero, distretto Napoli.
AVELLONE Gaetano, id. Palermo.
PENSOVECCHIO Antonino, id. Caltanissetta.

Precederanno nel ruolo il sottotenente *Ciccaio* Eraldo.

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e delle relative norme esecutive. Essi saranno effettivi al proprio distretto:

(*R. D.* 1-4-1921).

FERRANTE Vincenzo, distretto Cosenza.
DE SANCTIS Nicolangelo, id. Campobasso.
GAGLIONE Antonio, distretto Napoli.
GANGI Giorgio, id. Caltanissetta.

NOTIFICAZIONE

CERUTTI Pietro di Eugenio, sottotenente medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 22 novembre 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 giugno 1921.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI COMMISSARI

TENENTI

NOTIFICAZIONE

ALOISIO Giuseppe di Vincenzo, tenente commissario. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 1 febbraio 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 giugno 1921.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

CAPITANI

NOTIFICAZIONE

IMPERIO Giuseppe di Pietro, capitano amministrazione. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 24 marzo 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 giugno 1921.

CORPO VETERINARIO MILITARE

CAPITANI

BIANCHI Luigi, capitano veterinario, distretto Novara. — Trasferito distretto Pavia per cambio di residenza. (*Det. M.* 3-4-1921).

UFFICIALI FARMACISTI

CAPITANI

LONGO Salvatore, capitano farmacista distretto Caltanissetta. — Trasferito distretto Napoli per cambio di residenza. (*Det. M.* 3-4-1921).

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DEI CARABINIERI REALI

SOTTOTENENTI

I seguenti marescialli d'alloggio maggiori sono nominati sottotenenti di milizia territoriale: (*R. D.* 31-3-1921).

PERNICIARO Salvatore.
BORDELLO Domenico.
SIMONETTO Gaspare.

ARMA DI FANTERIA

CAPITANI

NOTIFICAZIONI

I seguenti capitani sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876 dal 1 giugno 1921:

LIQUORI Costantino fu Antonio. — Anni due a decorrere dal 1 febbraio 1921.
CORNERIS Giovanni di Giuseppe. — Anni due a decorrere dal 1 febbraio 1921.
LE MOLI Rosario fu Ignazio. — Anni due a decorrere dal 7 giugno 1920.
PISCIOTTA Federico di Matteo. — Anni tre a decorrere dal 9 dicembre 1919.

FREDA Vincenzo fu Marcantonio, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 febbraio 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876 dal 1 6febbraio 1919.

TENENTI

D'AVVOCATO Guido, tenente (Siena) distretto Siena. — Trasferito per residenza e mobilitazione distretto Spezia. (*D. M.* 1-4-1921).

NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876 dal 1 giugno 1921:

BARBIERI Carlo di Geminiano.	Anni due a decorrere dal 23 aprile 1920.
MARTOLINI Enrico di Enzo.	Anni tre a decorrere dal 12 dicembre 1919.
SANT'ANDREA Fulvio di Costantino.	Anni due a decorrere dal 17 aprile 1920.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876 dal 1 giugno 1921:

TOMBINI Cesare di Alessio.	Anni tre a decorrere dal 23 giugno 1919.
GAMBINI Luigi di Pergentino.	Anni tre a decorrere dal 17 giugno 1919.
BENSA Carlo di Stefano.	Anni due a decorrere dal 24 giugno 1920.

SOTTOTENENTI

SANDRINI Giovanni, sottotenente (Torino) distretto Torino. — Trasferito effettivo per mobilitazione distretto Vicenza. (*Det. M.* 23-3-1921).

NOTIFICAZIONE

FARAVELLI Silvio, sottotenente (Voghera) distretto Voghera. — Incorso nella degradazione in seguito a sentenza in data 12 ottobre 1918 del tribunale militare di guerra della 1 armata.

ARMA DI CAVALLERIA

CAPITANI

PUPPATI Lorenzo, capitano distretto Treviso. — Promosso maggiore con anzianità 6 giugno 1918.

Seguirà nel ruolo il maggiore *Compagna* Luigi.

(*R. D.* 3-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-3-1921 - *registro* 116, *foglio* 241).

SOTTOTENENTI

PATTERA Oreste, sottotenente reggimento lancieri di Montebello distretto Parma. — Promosso tenente con anzianità 24 marzo 1918 e con decorrenza assegni dal 1 aprile 1918.
Precederà nel ruolo il tenente *Faraci* Giuseppe.
(*R. D.* 3-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-3-1921 - *registro* 106, *foglio* 211)

ARMA DI ARTIGLIERIA

TENENTI COLONNELLI

NOTIFICAZIONE

Il R. decreto 30-1-1921 riguardante i provvedimenti relativi ai tenenti colonnelli, maggiori, tenenti e sottotenenti di milizia territoriale d'artiglieria, compresi alle pagine 811 e 815 del bollettino ufficiale n. 16 del 1921, è stato registrato alla Corte dei conti li 28 marzo 1921, registro 106, foglio 273.

TENENTI

NOTIFICAZIONE

VECCO Giorgio di Carlo, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 13 novembre 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876 dal 1 giugno 1921.

SOTTOTENENTI

NOTIFICAZIONI

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876 dal 1 giugno 1921:

MARTINA Giuseppe di Ernesto. — Anni due a decorrere dal 27 luglio 1920.
PERRONE Domenico di Luigi. — Anni due a decorrere dal 6 aprile 1920.

IAZEOLLA Luigi di Francesco, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrre dal 13 agosto 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876 dal 1 giugno 1921.

ARMA DEL GENIO

COLONNELLI

LONGOBARDO Edoardo, colonnello distretto Napoli. — Ha diritto allo stipendio annuo di L. 11500 dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 6-2-1921 *registrato alla Corte dei conti il* 19-3-1921 *reg.* 106, *foglio* 199)

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

ARMA DI CAVALLERIA

TENENTI COLONNELLI

FORTINA cav. Arturo, tenente colonnello. — Collocato a riposo per aver raggiunti i limiti minimi di età e di servizio prescritti dal 29 febbraio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 27 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 1-9-1920 - registrato alla Corte dei conti li 23-11-1920 - registro 19, foglio 275)

UFFICIALI DI RISERVA

STATO MAGGIORE DEL R. ESERCITO

TENENTI GENERALI

PETITTI DI RORETO conte Alfonso, tenente generale. — Nominato Grand'Ufficiale nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. (*R. D.* 30-1-1921)

AIRALDI cav. Giovanni, tenente generale — Nominato commendatore nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. (*R. D.* 30-1-1921)

MAGGIORI GENERALI

BAROCELLI cav. Arturo, maggiore generale commissario. — Nominato Grand'Ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia. (*R. D.* 30-1-1921)

ROSSI cav. Luigi, maggior generale (promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 29-7-1917. — E' considerato come richiamato in servizio con assegni quando rivestiva il grado di colonello dal 7 settembre 1915 al 31 dicembre 1915; dal 5 marzo al 5 agosto 1916 e dal 20 ottobre 1916 al 20 marzo 1917.
(*D. M.* 10-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-3-1921 - *registro* 106, *foglio* 314)

BRIGADIERI GENERALI

BARBIERI cav. Ugo, brigadiere generale. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. (*R. D.* 30-1-1921)

LANZONI cav. Camillo, brigadiere generale. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia. (*R. D.* 30-1-1921)

SCHIERINI cav. Pompilio, brigadiere generale (promosso a tale grado con R. decreto 3 febbraio 1921). — Lo stipendio annuo nel grado di colonnello è fissato in lire 11500 dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 10-3-1921 - *registrato alla Corte dei li* 29-3-1921 - *registro* 106, *foglio* 318)

ARMA DI FANTERIA

Colonnelli

ZANOTTI cav. Pietro, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11500 ,dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 17-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1921 - *registro* 196, *foglio* 110).

DAVOLIO MARONI cav. Augusto, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12,500 dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 17-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-3-1921 - *registro* 196, *foglio* 10).

VENCI cav. Michele, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 13.000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 27-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1921 - *registro* 196, *foglio* 139).

FINTO cav. Michele, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 13.000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 27-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1921 - *registro* 196, *foglio* 136).

SALVATI cav. Tullio, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 13.000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 27-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1921 - *registro* 196, *foglio* 133).

FUNI cav. Domenico, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.500, dal 1 maggio 1919.

(*D.M.* 27-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1921 - *registro* 196, *foglio* 138).

RIPANDELLI cav. Decio, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.500, dal 1 maggio 1919 al 13 ottobre 1919 e in lire 13,000 dal 14 ottobre 1919.

(*D. M.* 5-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-3-1921 - *registro* 196, *foglio* 167).

OTTINI cav. Balbo, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 13.000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 5-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1921 - *registro* 196, *foglio* 140).

Tenenti colonnelli

DE ANGELIS cav. Cesare, tenente colonnello. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. (*R. D.* 20-1-1921).

COLARUSSO cav. Pasquale, tenente colonnello. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. (*R. D.* 27-1-1921).

VESPASIANI Pasquale, tenente colonnello. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia. (*R .D.* 27-1-1921).

CESARIS cav. Carlo, tenente colonnello. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia. (*R. D.* 27-1-1921).

TORDELLI cav. Luigi, tenente colonnello. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. (*R. D.* 30-1-1921).

BENEDETTI cav. Tancredi, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 30-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 277).

GUERRA cav. Giovanni, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11500 dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 30-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 309).

BARDELLONI cav. Domenico, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 30-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 278).

PICCIONI cav. Venanzio, colonnello. — Lo stipedio annuo è fissato in lire 11500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 12-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 271).

BRUNI cav. Carlo, tenente colonnello. — Lo stipedio annuo è fissato in lire 10500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 17-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-3-1921 - *registro* 196, *foglio* 8).

BIANCHI cav. Tito, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M. 17-2-1921 - registrato alla Corte dei conti li 15-3-1921 - registro 106, foglio 7*).

DE PAULIS cav. Salvatore, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M. 17-2-1921 - registrato alla Corte dei conti li 15-3-1921 - registro 106, foglio 9*).

BERNARDIS cav. Vittorio, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M. 17-2-1921 - registrato alla Corte dei conti li 15-3-1921 - registro 106, foglio 6*).

PRAGA cav. Cesare, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M. 27-2-1921 - registrato alla Corte dei conti li 19-3-1921 - registro 106, foglio 134*).

NANNOLTI cav. Luigi, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M. 27-2-1921 - registrato alla Corte dei conti li 19-3-1921 - registro 106, foglio 135*).

CHIUSI cav. Guido, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11.500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M. 27-2-1921 - registrato alla Corte dei conti li 19-3-1921 - registro 106, foglio 132*).

MACCHI cav. Paolo, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11.500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M. 27-2-1921 - registrato alla Corte dei conti li 19-3-1921 - registro 106, foglio 131*).

BOTTARI cav. Giov. Battista, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11.500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M. 27-2-1921 - registrato alla Corte dei conti li 19-3-1921 - registro 106, foglio 130*).

FEA cav. Alessandro, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M. 27-2-1921 - registrato alla Corte dei conti li 19-3-1921 - registro 106, foglio 137*).

LA VIOLA cav. Giuseppe, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M. 27-2-1921 - registrato alla Corte dei conti li 19-3-1921 - registro 106, foglio 129*).

DIOTAJUTI cav. Giovanni, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M. 27-2-1921 - registrato alla Corte dei conti li 19-3-1921 - registro 106, foglio 128*).

STARACE cav. Francesco, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M. 5-3-1921 - registrato alla Corte dei conti li 20-3-1921 - registro 106, foglio 285*).

HEUSCH cav. Gino, tenente colonnello. — Lo stipedio annuo è fissato in lire 12000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M. 5-3-1921 - registrato alla Corte dei conti li 22-3-1921 - registro 106, foglio 168*).

VIALE cav. Stefano, tenente colonnello. — Lo stipedio annuo è fissato in lire 12000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M. 5-3-1921 - registrato alla Corte dei conti li 22-3-1921 - registro 106, foglio 171*).

SCIACCA cav. Nunzio, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12000, dal 1 maggio 1919

(*D. M. 5-3-1921 - registrato alla Corte dei conti li 22-3-1921 - registro 106, foglio 169*).

MARESCHI cav. Pietro, tenente colonnello. — Lo stipedio annuo è fissato in lire 10500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M. 5-3-1921 - registrato alla Corte dei conti li 22-3-1921 - registro 106, foglio 173*).

GENERINI cav. Marco, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10500, dal 1 maggio 1920.

(*D. M. 5-3-1921 - registrato alla Corte dei conti li 22-3-1921 - registro 106, foglio 172*).

GABIANO cav. Giov. Battista, tenente colonnello. — Lo stipedio annuo è fissato in lire 11500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M. 5-3-1921 - registrato alla Corte dei conti li 22-3-1921 - registro 106, foglio 170*).

PEZZANI cav. Cesare, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M. 5-3-1921 - registrato alla Corte dei conti li 19-3-1921 - registro 126, foglio 113*).

CARATI cav. Giorgio, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 5-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1921 - *registro* 196, *foglio* 142).

VENANZI cav. Tito, tenente colonnello. — Lo stipedio annuo è fissato in lire 11500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 5-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1921 - *registro* 196, *foglio* 141).

TURSINI cav. Tito, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 14-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-3-1921 - *registro* 197, *foglio* 98).

VARVELLI cav. Carlo, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 14-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-3-1921 - *registro* 196, *foglio* 281).

BIASETTI cav. Faustino, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11500, dal 1 maggio 1919 al 31 luglio 1919e in lire 12500 dal 1 agosto 1919.

(*D. M.* 14-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-3-1921 - *registro* 197, *foglio* 102).

VANNICOLA cav. Bartolomeo, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11.500, dal 1 maggio 1919 al 2 agosto 1919 e in lire 12.000, dal 3 agosto 1919.

(*D. M.* 14-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-3-1921 - *registro* 197, *foglio* 95).

MAGGIORI

CAVALLI MOLINELLI cav. Emanuele, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10600, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 30-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 303).

BADERNA cav. Pompeo, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 8800, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 16-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-3-1921 - *registro* 194, *foglio* 234).

CASATI cav. Carlo, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10600, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 17-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-3-1921 - *registro* 196, *foglio* 44).

CANNUNCOLI cav. Decio, maggiore — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10600, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 17-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-3-1921 - *registro* 196, *foglio* 14).

CERIOLO cav. Giovanni, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.600, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 17-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1921 - *registro* 196, *foglio* 111).

FONTANA cav. Cesare, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 27-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1921 - *registro* 196, *foglio* 127).

PRIMI CAPITANI

AMBROSI Giov. Battista, primo capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 9200, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 27-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1921 - *registro* 196, *foglio* 126).

RAGAINI Silvio, primo capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 9200, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 5-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-3-1921 - *registro* 196, *foglio* 274).

CAPITANI

FABRINI Oliviero, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 9200, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 9-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 193, *foglio* 307).

CARCASSI Fortunato, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 9600, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 16-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-3-1921 - *registro* 194, *foglio* 235).

CASSITTO nob. patr. di Ravello Michele, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 9200, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 17-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-3-1921 - *registro* 196, *foglio* 13).

NOTIFICAZIONE

DELOGU Luigi di Salvatore, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 2 ottobre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 20 ottobre 1919.

ARMA DI ARTIGLIERIA

COLONNELLI

I seguenti colonnelli hanno diritto dal 1 maggio 1919 agli stipendi a fianco di ciascuno a fianco indicati:

(*D. M.* 14-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-3-1921 - *registro* 196, *foglio* 175).

CAMOLETTO cav. Giacinto, distreto Torino. — L. 13,000.
BONGIOVANNI cav. Costantino, id. Roma. — L. 12,300.
MAZZA cav. Lorenzo, id. Torino. — L. 12,300.

TENENTI COLONNELLI

I seguenti tenenti colonnelli, hanno diritto dal 1 maggio agli stipendi per ciascuno a a fianco indicati:

(*D. M.* 14-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-3-1921 - *registro* 196, *foglio* 175).

ANIBALLI cav. Enrico, distretto Roma.
PACCINELLI cav. Olinto, id. Roma. — L. 11,500.

MAGGIORI

ROSSI-TOESCA cav. Vincenzo, maggiore distretto Roma. — Dal 1 maggio 1919, ha diritto allo stipendio di lire 8000.

(*D. M.* 14-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-3-1921 - *registro* 196, *foglio* 175).

ARMA DEL GENIO

COLONNELLI

MARTELLI cav. Francesco, colonnello. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, all'atto del suo collocamento a riposo. (*R. D.* 10-3-1921).

CASALI Icilio, colonnello distretto Parma. — Ha diritto allo stipendio di lire 13000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 6-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1921 - *registro* 196, *foglio* 109).

SANSEVERINO Pietro, colonnello distretto Catanzaro. — Ha diritto allo stipendio di lire 11500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 17-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-3-1921 - *registro* 196, *foglio* 5).

FINZI Giustino, colonnello distretto Verona. — Ha diritto allo stipendio annuo di lire 13.000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 17-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-3-1921 - *registro* 196, *foglio* 5).

TATOLI Pasquale, colonnello distretto Barletta. — Ha diritto allo stipendio annuo di lire 12.500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 17-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-3-1921 - *registro* 196, *foglio* 5).

SCAROLA Edoardo, colonnello distretto Napoli. — Ha diritto allo stipendio annuo di lire 12.500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 17-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-3-1921 - *registro* 196, *foglio* 5).

TENENTI COLONNELLI

TORTELLI Pietro, tenente colonnello distretto Roma. — Ha diritto allo stipendio annuo di lire 12.000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 6-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1921 - *registro* 196, *foglio* 109).

DELLA ROCCA Angelo, tenente colonnello distretto Genova. — Ha diritto allo stipendio annuo di lire 10.500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 17-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-3-1921 - *registro* 196, *foglio* 5).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI

COLONNELLI

BONACINI cav. Emilio, colonnello. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. (*R. D.* 27-1-1921).

GORIA cav. Nicolò, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 27-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1921 - *registro* 196, *foglio* 125).

TENENTI COLONNELLI

PERTUSATI cav. Angelo, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 27-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1921 - *registro* 196, *foglio* 124).

GUALTIERI cav. Ernesto, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 27-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1921 - *registro* 196, *foglio* 123).

PRIMI CAPITANI

DE VESZELKA Stefano, primo capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 9600, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 27-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1921 - *registro* 196, *foglio* 122).

PERSONALE DELLE FORTEZZE

TENENTI COLONNELLI

BORDONI cav. Mauro, tenente colonnello distretto Roma. — Dal 1 maggio 1919, ha diritto allo stipendio annuo di lire 11.500.

(*D. M.* 14-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-3-1921 - *registro* 196, *foglio* 175).

CORPO SANITARIO MILITARE

COLONNELLI

CURTI-PETARDA cav. Nicola, colonnello medico, distretto Torino. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 13000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M. 23-12-1920 - registrato alla Corte dei conti li 15-3-1921 - registro 196, foglio 2*).

MARGARIA cav. Giovanni, colonnello medico, distretto Vicenza. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 13000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M. 29-1-1921 - registrato alla Corte dei conti li 16-3-1921 - registro 196, foglio 45*).

CUGI cav. Licurgo, colonnello medico. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 13.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M. 4-3-1921 - registrato alla Corte dei conti li 28-3-1921 - registro 196, foglio 274*).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI COMMISSARI

COLONNELLI

TAVASSI cav. Pasquale, colonnello commissario distretto Roma. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 13.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M. 28-2-1921 - registrato alla Corte dei conti li 23-3-1921 - registro 196, foglio 215*).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

MAGGIORI

MERLO Ettore, maggiore sussistenza, distretto Savona. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 10.600, dal 1 maggio 1919.
(*D. M. 3-3-1921 - registrato alla Corte dei conti li 29-3-1921 - registro 196, foglio 290*).

SPANO Eduardo, maggiore sussistenza, distretto Napoli. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 10.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M. 3-3-1921 - registrato alla Corte dei conti li 29-3-1921 - registro 196, foglio 291*).

PROHASKA Alfonso, maggiore sussistenza, distretto Rovigo. — Il suo stipendio annuo è fissato in dire 10.000, dal 1 maggio 1919 ed in lire 10.600, dal 1 agosto 1919.
(*D. M. 18-3-1921 - registrato alla Corte dei conti li 29-3-1921 - registro 196, foglio 304*).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

COLONNELLI

SUTTO Ugo, colonnello amministrazione, distretto Napoli. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 13.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M. 18-3-1921 - registrato alla Corte dei conti li 29-3-1921 - registro 196, foglio 307*).

Tenenti colonnelli

BETTOLI Ludovico, tenente colonnello amministrazione, distretto Parma. — E' rimosso dal grado a senso dell'articolo 2, lettera c, della legge sullo stato degli ufficiali.

(*R. D.* 13-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-3-1921 - *registro* 196, *foglio* 279).

BRUNETTO Luigi, tenente colonnello amministrazione, distretto Novara. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 10.500, dal 1 maggio 1919 ed in lire 11.500 dal 16 giugno 1919.

(*D. M.* 14-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-3-1921 - *registro* 197, *foglio* 199).

MARTINI Basilio, tenente colonnello amministrazione, distretto Lucca. — E' ricollocato in congedo dal 31 gennaio 1921.

(*D. M.* 18-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-3-1921 - *registro* 196, *foglio* 277).

Maggiori

VALECCE Nicolò, maggiore amministrazione, distretto Roma. — E' ricollocato in congedo dal 31 gennaio 1921.

(*D. M.* 18-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-3-1921 - *registro* 196, *foglio* 277).

CASALIS Vittorio, maggiore amministrazione, distretto Casale. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 10.000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 18-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-3-1921 - *registro* 196, *foglio* 300).

Capitani

CACCAVALE Angelo, capitano amministrazione, distretto Caserta. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 9600, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 14-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-3-1921 - *registro* 197, *foglio* 119).

CORPO VETERINARIO MILITARE

Colonnelli

BALDINI Ubaldo, colonnello, distretto Roma. — Ha diritto allo stipendio annuo di lire 13.000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 17-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-3-1921 - *registro* 197, *foglio* 94)

ALESSIO Giovanni, colonnello, distretto Torino. — Ha diritto allo stipendio annuo di lire 13.000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 17-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-3-1921 - *registro* 197, *foglio* 94).

Tenenti colonnelli

ZAFFUTO Gerlando, tenente colonnello distretto Roma. — Ha diritto allo stipendio annuo di lire 12.000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 17-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-3-1921 - *registro* 197, *foglio* 94)

SOTTUFFICIALI

MARESCIALLI MAGGIORI

CARABINIERI REALI

PORRAZZO Giuseppe, maresciallo maggiore. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro dell'interno. (*R. D.* 24-4-1920).

MARESCIALLI

PELLEGRINI Giovanni, maresciallo. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, per speciali benemerenze. (*R. D.* 31-3-1921).

MARESCIALLI MAGGIORI

SANITÀ.

VALENTINO Francesco, maresciallo maggiore. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, per speciali benemerenze. (*R. D.* 1-4-1921).

In applicazione dell'art. 26 del R. decreto 16 ottobre 1919 n. 1986, i seguenti sottufficiali sono confermati, con effetto dal 1 gennaio 1920, nel grado al quale erano stati rispettivamente promossi dalle autorità competenti, in base alle disposizioni anteriori all'andata in vigore del R. decreto 16 ottobre 1919, n. 1986: (*R. D.* 20-2-1921).

AIUTANTI DI BATTAGLIA

FANTERIA

CIMARRA Stefano.
CONTI Giuseppe.
DATTILO Antonio.
PROVARONI Crescenzio.
RONCHI Pietro.

BERSAGLIERI

MAZZARINI Giuseppe.

ARTIGLIERIA.

FANTAPPIE' Egisto.
TROIANI Ermenegildo.

CORPO AUTOMOBILISTICO.

ROSSI Angelo.

MARESCIALLI MAGGIORI

FANTERIA.

CONDO' Antonio.
COPETI Domenico.
GAVAGNIN Attilio.
MALIZIA Isdraele.

ARTIGLIERIA.

NENSI Umberto.

CORPO AUTOMOBILISTICO.

SPONGHINI Luigi.

SUSSISTENZA

GIORIETTO Giorgio.

MARESCIALLI CAPI

FANTERIA.

ANGIOLINI Egidio
BERNARDI Emilio.
GIORDANI Enrico.
ROTOLI Alfonso.

ARTIGLIERIA.

BOSCHI Angelo.
LUCARELLI Ettore.
PINNA Ezechiele.

CORPO AUTOMOBILISTICO.

BARBIERI Ernesto.
BRUGNOLO Leonildo.
BRUNO Salvatore

SANITÀ.

RUFFINO Castrense.

MARESCIALLI

FANTERIA.

BOLLERI Angelo.
BORSIERI Alfredo.
D'AFIERO Girolamo.
MARRAS Pietro Giuseppe.
PAOLA Francesco.
PICCIONE Luigi.
ROGGERO Camillo.
ROMANO Luigi.
SORGE Marco Aurelio.
SPADINI Alfredo.
VENEGONI Carlo.

ARTIGLIERIA

LAZZARI Quiro. | VESPA Serafino.

CORPO AUTOMOBILISTICO

CARBONARI Mario. | DOMINICI Vincenzo

SUSSISTENZA

VISCIDO Donato Mario. |

CORPI COLONIALI

CASTRABERTI Arturo. | ROSPETTI Oreste.
DE LILLO Antonio. |

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

ONORIFICENZE

concesse per speciali benemerenze acquistate in dipendenza della guerra 1915-1918

(Determinazione Sovrana 8 agosto 1920).

Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

R. D. 31 marzo 1921.

CAVALIERE.

ARMANI cav. Armando, tenente colonnello fanteria.
BANCALE cav. Emilio, id. id.
COLONNA cav. Raffaele, id. id.
COSTA cav. Carlo, id. id.
CARUSO cav. Giovanni, id. id.
LAGUILHERNIE cav. Giulio, id. id.
MISCHY cav. Archimede, id. id.
MESSE cav. Giovanni, id. id.
PRESTINARI cav. Silvio, id. id.
ABBONA cav. Ugolino, maggiore fanteria.
AFELTRA cav. Cesare, id. id.
ALBERGO cav. Ruggero, id. id.
AMBROGETTI cav. Cesare, id. id.
AMENDOLA cav. Adalgiso, id. id.
ANDREINI cav. Enrico, id. id.
ANDRIOLO STAGNO cav. Guido, id. id.
ANGIOY cav. Paolo, id. id.
ANGLANI cav. Alfredo, maggiore fanteria.
BECHIS cav. Camillo, id. id.
BERTOLOTTO cav. Nicola, id. id.
BOSCIA cav. Albano, id. id.
BISSON cav. Emilio, id. id.
DE CIA cav. Amedeo, id. id.
ERCOLE cav. Ercole, id. id.
FERRARA cav. Dante, id. id.
FREGUGLIA cav. Luigi, id. id.
GRAVINA cav. Gennaro, id. id.
GAMBARA cav. Gastone, id. id.
GIROTTO cav. Mario, id. id.
LA VIOLA cav. Benedetto, id. id.
MUSINU cav. Giuseppe, id. id.
MOMBELLARDO cav. Attilio, id. id.
MAROTTA cav. Pasquale, id. id.
OTTANELLI cav. Domenico, id. id.
PENATI cav. Emilio, id. id.

PAGANUZZI cav. Ferruccio, maggiore fanteria.
ROSSI cav. Carlo, id. id.
SCATTAGLIO cav. Nazzareno, id. id.
SCREIBER cav. Ottorino, id. id.
SISINNI cav. Pietro, id. id.
TEDESCO ZAMMARANO cav. Vittorio, id. id.
VETROMILE cav. Guglielmo, id. id.
ZUCCARO cav. Federico, id. id.
SOLARINO cav. Umberto, id. id. complemento.
TENCA cav. Luigi, id. id., id.
CARDASSI cav. Vittorio, maggiore cavalleria.
MOROLIN cav. Giorgio, id. id.
FLAIANI cav. Filippo, tenente colonnello artiglieria.
MARINETTI cav. Giulio, id. id.
SANGIOVANNI GELMINI cav. Giovanni, id. id.
FINIZIA cav. Alfredo, maggiore artiglieria.
MATRICARDI cav. Gaetano, id. id.
PIZZOLATO cav. Gavino, id. id.
POLLONE cav. Amedeo, id. id.
SPLENDORELLI cav. Guido, id. id.
PRICOLO cav. Francesco, id. genio.
GHIGLIA cav. Giuseppe, tenente colonnello personale permanente dei distretti.
KOBYLINSKY cav. Moisè, maggiore medico complemento.

Ordine della Corona d'Italia.

CAVALIERE

VADALA' Rocco, capitano carabinieri reali.
FRAGOLA Giuseppe, tenente id.
VOCE Alfredo, id. id.
ARRIGONI Vittorio, capitano fanteria.
BADI Tito, id. id.
BERTOLLI Vincenzo, id. id.
CAVALLERO Giuseppe, id. id.
CIANCABILLA Fulvio, id. id.
CASTELLI Paolo Emilio, id. id.
de LIS GIGLI Decio, id. id.
DAMBRA Francesco, id. id.
DI SALVO Saverio, id. id.
DUPANLOUP Francesco, id. id.
FIORENZI Ferdinando, id. id.
FERRARI Giovanni, id. id.
FUCCI Ettore, id. id.
FAZIO Antonino, id. id.
GOBBATO Adolfo, id. id.
LARICCHIUTA Nicola, id. id.
LATINI Tommaso, id. id.
LOJ Francesco, id. id.
LISSONI Pasquale, id. id.
MAZZI Alberto, id. id.
MANESCALCHI cav. Alarico, id. id.
MARINACCI Manfredo, id. id.
MUTARELLO Carlo, id. id.
MANNA Vincenzo, id. id.
NARDINOCCHI Galiano, id. id.
NACHERILLA Giovanni, id. id.
PICCININI Carlo, id. id.
PICCINI Carlo, id. id.
PADOVANI Aurelio, id. id.
PIRRI Agostino, id. id.
PIRFO Carlo, id. id.
RICAPITO Domenico, id. id.
ROSSI Giampietro, id. id.
REVERBERI Luigi, capitano fanteria.
ROSCIOLI Giuseppe, id. id.
RORAI Giuseppe, id. id.
RUSSO Rocco, id. id.
ROLLE Ottavio, id. id.
SERAGLIA Alberto, id. id.
SFONDRINI Mario, id. id.
SORA Gennaro, id. id.
TOMASSUCCI Fulvio, id. id.
TELLATIN Aldo, id. id.
VIOLA Ettore, id. id.
VASTARELLA Costantino, id. id.
VERNA Gildo, id. id.
VANTINI Teobaldo, id. id.
DEL LUPO Giulio, tenente id.
SABATINI Carlo, id. id.
VARESCHI Giosuè, id. id.
ANTONICELLI Giuseppe, id. id.
BRENCI Alessandro, id. id.
DE RUGIBUS Luca, id. id.
DELLA NOCE Alberico, id. id.
FIOR Pasquale, id. id.
GHERA Antonio, id. id.
LUSSU Emilio, id. id.
MAGISTRELLI Aldo, id. id.
CIAMARRA Antonio, tenente id.
FANTACONE Guido, id. id.
GHISELLINI Igino, id. id.
GIUSSANI Giulio, id. id.
GAGGIOLI Olao, id. id.
MAZZEI Pasquale, id. id.
PONZIO DI S. SEBASTIANO Mario, id. id.
ROSSI Aurelio, id. id.
SALVATELLI Filippo, id. id.
STEFANELLI Ferruccio, id. id.
TROTTA Gherando, sottotenente id.

BIGLIOLI Geremia, capitano fanteria milizia territoriale.
GABRIOLO Silvio, id. id.
MACCHI Giacomo, id. id.
CADORNA conte Raffaele, capitano cavalleria, territoriale.
COSTA Giuseppe, id. id.
SELLA Luigi, id. id.
CURRENO Giuseppe, tenente id.
D'ALESSANDRO Alfredo, id. id.
DE CARLO Giacomo, id. id. complemento
ARIZIO Carlo, capitano artiglieria.
AMICO Alessandro, id. id.
IALLA Luigi, id. id.
MICELI Stanislao, id. id.
MAI Guglielmo, id. id.
PINNA Pietro, capitano artiglieria.
RUGGERI LADERCHI Cesare, id. id.
ZAPPALA' Salvatore, id. id.
MARCHESI Vittorio, tenente id. (corpo aeronautico militare)
BARACCHINI Flavio, capitano genio.
LACQUA Pietro, capitano genio.
MORRONE Achille, id. id.
RANZA Ferruccio, id. id. (corpo aeronautico militare).
FUCINI Mario, tenente id.
MARZARI Ferruccio, id. id.
SALA Virgilio, id. id. (corpo aeronautico militare).
ZOLI Giorgio, id. id. (id. id.)

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

Regio decreto 1° aprile 1921.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

AIZZAS Lorenzo, da Sassari, carabiniere legione Trieste, n. 713 matricola. — Affrontò risolutamente con altro carabiniere 4 individui armati, che poco prima avevano aggredito un treno merci a scopo di rapina. Venuto a colluttazione con uno di essi è ferito gravemente per due colpi d'arma da fuoco tiratigli da due altri malfattori, non abbandonò il ribelle fino a che cadde esausto pel sangue perduto In seguito alle lesioni riportate, dopo alcuni giorni decedeva. — Visoglie (Trieste), 21 giugno 1920.

ANTEI Umberto, da Roccasinibalda (Perugia), maresciallo capo legione CC. RR. Trento, n. 14192 matricola. — In occasione di gravi disordini pur essendo conscio del grave ed immediato pericolo cui si esponeva fece ardita sortita dalla caserma con un drappello di undici dipendenti per sgominare numerosi ribelli che l'avevano assalita con intenso fuoco di fucileria e, fulgido esempio di coraggio e di virtù militari li affrontava animosamente finchè cadeva mortalmente ferito da un proiettile alla testa — Ancona, 26 giugno 1920.

ROLLI Umberto, tenente regia guardia. — In un treno che trasportava truppe ad Ancona in occasione di gravi moti rivoluzionari, fatto segno al fuoco di fucileria e di mitragliatrici, con calma ammirevole ed esponendo sè stesso, dava ai propri dipendenti tutte le disposizioni necessarie per evitare vittime. Colpito da pallottola che lo feriva gravemente, anzichè mettersi a maggior riparo, sollevandosi sulle braccia invitava i colleghi e gl'inferiori a stare bassi ed a non muoversi. Ferito nuovamente seguitava ad impartire ordini, finchè l'atto generoso gli costava la vita, perchè una raffica di mitragliatrice lo colpiva in pieno. — Falconara (Ancona), 27 giugno 1920.

DORE Tommaso, da Tiesi (Sassari), vicebrigadiere CC. RR. battaglione mobile Torino, numero 203 matricola. — Di notte fatto segno unitamente ad altri militari dell'Arma a nutrito fuoco di fucileria da parte di facinorosi in agguato nell'interno di stabilimenti occupati dalle maestranze, dando mirabile esempio di coraggio e di attaccamento al dovere, rispondeva energicamente al fuoco incitando ed incuorando i dipendenti. Mentre accorreva a prestar soccorso ad un carabiniere gravemente ferito, cadeva colpito al cuore, generosa vittima del dovere. — Torino, 22 settembre 1920.

COLAMASI Salvatore, da Floridia (Siracusa), brigadiere R. guardia, n. 6081 matricola. — Comandante la guardia alla porta della caserma, davanti ad un criminoso e violento tentativo di penetrarvi da parte di una turba di anarchici armati di rivoltelle e di bombe, alla

testa dei pochi dipendenti trattenne e respinse l'impeto dei fascinorosi e, benchè due volte ferito da proiettili, restò al suo posto continuando a rispondere al fuoco ed incitando i suoi uomini a resistere. Colpito a morte da un terzo proiettile, cadeva col nome d'Italia sulle labbra, fulgido esempio di spirito di sacrificio e di devozione al dovere. — Bologna, 14 ottobre 1920.

MOHAMED ben Mustafà 2°, Kabila Ramla (Misurata), ascari 4 battaglione libico, n. 5541 matricola. — Si slanciava risolutamente contro un caporale, che l'ubbriachezza aveva reso furibondo ed omicida un istante prima, allo scopo di disarmarlo della pistola che pur vedeva minacciosamente rivolta verso di se. Non riusciva nell'intento, perchè veniva subito ferito al braccio in modo piuttosto grave. — Fornaci (Tripoli), 16 maggio 1920.

RISPOLI Biagio, da Maratea (Potenza), carabiniere legione Trieste, n. 6639 matricola. — Affrontò risolutamente con altro carabiniere 4 individui armati che poco prima avevano aggredito un treno merci a scopo di rapina. Durante la colluttazione intuito dagli spari che il compagno correva grave pericolo, come infatti era, accorse in suo aiuto uccidendo uno degli assalitori e fugando l'altro. — Visoglie (Trieste), 21 giugno 1920.

CLEMENTI Alfredo, da Buenos Ayres, tenente 11 reggimento bersaglieri. — Ufficiale di matricola al deposito, all'annunzio di una sommossa fra i bersaglieri dell'11 reggimento, si recava in caserma passando per una finestra a farvi opera di pacificazione, nonostante delle minaccie a mano armata da parte di militari eccitati ed anarchici. Tolse agli anarchici una bandiera rossa che si tentava issare all'ingresso, e con bello ardire riuscì ad aprire la porta rendendo possibile l'entrata di altri ufficiali accorsi. — Ancona, 26 giugno 1920.

CERRINI Walter, da Perugia, tenente complemento 11 reggimento bersaglieri. — In occasione della rivolta di bersaglieri dell'11 reggimento preso all'improvviso da facinorosi civili entrati in caserma mentre egli dormiva, e rinchiuso in una prigione in modo da rendere nulla la sua attività, si liberava più volte malgrado gl'insulti e le minaccie. Disperato per l'aberrazione dei suoi bersaglieri si gettò davanti alla mitragliatrice che i ribelli avevano collocata al portone, chiedendo che sparassero su di lui, se volevano una vittima, purchè rientrassero in se. — Ancona, 26 giugno 1920.

GAETTI Armando, maresciallo maggiore 6 reggimento genio ferrovieri. — In occasione dei moti rivoluzionari di Ancona partì volontariamente, benchè in età avanzata, sostituendo il personale civile quale macchinista per condurre un treno con un battaglione di regie guardie da Roma ad Ancona pur sapendo che lungo il percorso i rivoltosi avrebbero attaccato a fuoco il treno e che la linea poteva essere minata. Con nobile slancio e meravigliosa calma proseguì la corsa sottostando a violente raffiche di mitragliatrici e fucileria, che produsse delle perdite tra i militari del battaglione. — Ancona, 27 giugno 1920.

DEL MIRANI Romolo, da Poli (Roma), vice brigadiere CC. RR. legione Ancona, numero 21572 matricola.

RICCIARDI Attilio, da Napoli, carabiniere ausiliario legione Bari, n. 5629 matricola.

VITALE Vitaliano, da Napoli, carabiniere ausiliario legione Bari.

Facenti parte di un battaglione di carabinieri che sotto nutrita fucileria muoveva contro forti gruppi di rivoltosi trincieratisi nel quartiere di Piano S. Lazzaro, con mirabile ardimento ed evidente pericolo della propria vita, balzavano su una mitragliatrice dei rivoltosi, che sparava contro il battaglione stesso, catturandola. — Ancona, 27 giugno 1920.

FULVI Giuseppe, da Visso (Macerata), brigadiere legione CC. RR. Ancona, n. 20616 matricola. — Assalito durante sanguinosi tumulti insurrezionali nella caserma ove trovavasi con un solo carabiniere, da una quarantina di rivoltosi in parte armati di fucili da guerra e da caccia, e che gl'intimavano la consegna delle armi, rispose, animato da alto sentimento dell'onor militare, con un reciso rifiuto, e fatto segno a nutrita fucileria tenne coraggiosamente testa ai ribelli, riuscendo, dopo aspro conflitto, a respingerli col fuoco. — Monsanvito (Ancona), 28 giugno 1920.

MILOZZI Mariano, da Falcone (Ascoli Piceno), carabiniere legione Ancona, n. 6366 matricola. — Solo carabiniere in caserma, seguendo l'esempio del suo valoroso comandante di stazione, tenne coraggiosamente testa ad una quarantina di ribelli in parte armati di fucili di guerra e da caccia e, che, dopo avere spavaldamente ma inutilmente chiesta la consegna delle armi, aprirono un nutrito fuoco contro la caserma stessa, e riuscì in concorso al superiore, a disperdere col fuoco i rivoltosi. — Monsanvito (Ancona), 28 giugno 1920.

MAURO Carlo, da Genova, carabiniere ausiliario legione Genova. — Sebbene caduto tramortito al suolo, in seguito ad un violento colpo di picozza assestatogli al collo da un facinoroso facente parte di una numerosa comitiva di sovversivi ribellatesi all'arma, accortosi che il proprio maresciallo stava per essere colpito a tergo con lo stesso micidiale strumento, con uno sforzo riuscì ad alzarsi alquanto ed a far fuoco sul ribelle, uccidendolo. — Millesimo (Genova), 1 agosto 1920.

FAVINO Biagio, da Ascoli Satriano (Foggia), carabiniere legione Genova. — Aggredito, assieme ad un collega, da un forte gruppo di sovversivi, che tentavano di disarmarlo dopo essere riuscito a liberare un arrestato per oltraggio, resistette validamente, finchè stremato di forze, con un colpo di pistola atterrò uno dei ribelli che gli era addosso e con un secondo colpo ne ferì un altro, nell'atto in cui stava per colpire il compagno con un coltello. Malgrado il trambusto non perdette d'occhio l'arrestato, afferrandolo prima che con gli altri riuscisse a fuggire. — Castelnuovo di Sotto (Reggio Emilia), 10 agosto 1920.

SETZU Antonio, da Villermosa (Cagliari), caporale 152 regg. fanteria, n. 23850 matricola. — Affrontato da due teppisti, mentre traversava isolato un quartiere di rivoltosi e diffidato a mano armata di consegnare la sua pistola, opponeva reciso sdegnoso rifiuto. Fatto segno a revolverate e ferito gravemente non cedeva per tanto l'arma, anzi con mirabile energia riusciva a sparare due colpi sui delinquenti che si davano alla fuga. — Trieste, 10 settembre 1920.

DE VECCHI Luigia da Settimo Milanese (Milano), cittadina. — Visto una quarantina di operai socialisti strappare e dileggiare con parole e gesti triviali ed oltraggiosi la bandiera nazionale esposta in occasione del XX settembre alla sede comunale, senza esitare, dando prova di elevati sentimenti patriottici e di non comune coraggio, rincorrera quei forsennati ed impegnando con essi viva colluttazione riusciva a strappare loro la bandiera nazionale. Mentre di corsa la riportava al suo posto, agli insulti ed alle minaccie di quei forsennati rispondeva: «Vigliacchi», senza curarsi della maggiore reazione cui andava incontro da parte dei facinorosi, che incoraggiati della passività degli spettatori, effettivamente manifestarono. — Settimo Milanese (Milano), 20 settembre 1920.

GENNARO Natale, da Ghemme (Novara), carabiniere ausiliario battaglione mobile CC. RR. Torino. — In notte, fatto segno unitamente ad altri militari dell'Arma a nutrito fuoco di fucileria da parte di facinorosi in agguato nell'interno di stabilimento occupato dalle maestranze, dando prova di alto sentimento del dovere e di non comune coraggio, rispondeva prontamente al fuoco, e, sebbene ferito gravemente al petto, persisteva a restare sul luogo, rifiutando ogni soccorso, e seguitando a far fuoco, incuorava i compagni. — Torino, 22 settembre 1920.

MEDAGLIA DI BRONZO

FARGIONE Sante, da Misterbianco (Catania), vicebrigadiere della regia guardia. — Comandante di un drappello di regie guardie montate sopra un camion che venne attorniato da rivoltosi e fatto segno a fuoco di fucileria e mitragliatrici che già aveva ucciso un funzionario e ferito due guardie, incoraggiava col suo esempio il drappello alla resistenza, finchè anch'egli cadde colpito a morte. — Ancona, 26 giugno 1920.

MACCHIONI Luigi, da Venarotta (Ascoli Piceno), carabiniere ausiliario battaglione mobile CC. RR. di Ancona, n. 11821 matricola. — Comandato con altri militari ad accerchiare una caserma ove parte della truppa era in rivolta, sprezzante del pericolo diede bella prova d'alto sentimento del dovere e di fermo coraggio di fronte al fuoco di una autoblindomitragliatrice che, in possesso dei rivoltosi, aveva aperto il fuoco contro i militari dell'arma. Cadde ferito a morte, fulgido esempio a tutti i suoi compagni di ardire, abnegazione e sacrificio. — Ancona, 20 giugno 1920.

PIACENTINI Agostino, da Viterbo (Roma), carabiniere legione Bari, n. 1560 matricola. — Affrontò coraggiosamente, con altro militare, un soldato in licenza, che, dopo aver sparato un colpo di rivoltella contro una guardia municipale, con l'arma ancora impugnata minacciava chiunque si fosse avvicinato. Fatto segno a breve distanza a due colpi di rivoltella incruenti rispose efficacemente al fuoco e prese parte all'inseguimento ed arresto del ribelle, che, pur ferito mortalmente, fuggiva minacciando sempre con la rivoltella gl'inseguitori. — Erchie (Lecce), 24 giugno 1918.

LOMBARDINI Ettore da Pagno a Ripoli (Firenze), maresciallo maggiore CC. RR. legione Firenze. — Entrava risoluto nella cucina della caserma ove poco prima era stato rinchiuso un dipendente carabiniere aggiunto il quale, colpito da improvvisa alienazione mentale, aveva, armatosi mano di pistola, costretta la servitù a l uscire e lo disarmava mentre impugnava ancora l'arma in attitudine minacciosa. — Arezzo, 3 aprile 1920.

NICOLA Enrico, da Torino, brigadiere divisione provvisoria autonoma CC. RR. della Dalmazia, n. 36811 matricola. — Di pattuglia con due dipendenti, mentre traduceva in caserma un pericoloso pregiudicato precedendolo di qualche passo, rimasti feriti piuttosto gravemente i due militari da un fratello dell'arrestato che li aveva aggrediti alle spalle, affrontò con prontezza e coraggio l'aggressore sostenendo una violenta lotta riuscendo a disarmarlo ferendolo con la sua stessa arma nel momento in cui stava per essere sopraffatto. — Betina (Dalmazia), 4 aprile 1920.

CARPINO Salvatore, da Palazzolo (Siracusa), appuntato divisione provvisoria autonoma CC. RR. della Dalmazia, n. 56276 matricola. — Di pattuglia con altri due militari, mentre traduceva in caserma un pericoloso pregiudicato, venne aggredito e colpito alle spalle da un fratello di costui armato di sciabola baionetta, e malgrado fosse stato gravemente ferito, resistette energicamente, tentando di impedire la fuga dellarrestato finchè non cadde a terra privo di forze. — Betina (Dalmazia), 4 aprile 1920.

VILLA Carlo, da Agrate Brianza (Milano), carabiniere ausiliario divisione provvisoria autonoma dei CC. RR. della Dalmazia, n. 7445 matricola. — Di pattuglia con altri due militari mentre traduceva in caserma un pericoloso pregiudicato, venne aggredito alle spalle da un fratello di costui armato di sciabola baionetta. Impegnata violenta colluttazione, malgrado fosse stato ferito, colla sua coraggiosa resistenza diede modo al proprio superiore brigadiere, di disarmare l'aggressore. — Betina (Dalmazia), 4 aprile 1920.

CONTINI Pantaleo, da Thiesi (Sassari), vicebrigadiere CC. RR. legione Trieste, n. 28416 matricola. — Affrontò con un dipendente due individui che, unitamente ad altri, avevano commesso atti di violenza contro la caserma dell'Arma. Ferito di pugnale piuttosto gravemente da uno dei ribelli, malgrado la perdita di sangue inseguiva il suo aggressore che si era dato alla fuga, riuscendo a ferirlo con un colpo di pistola ed a farlo così trarre in arresto. — Gargaro (Gorizia), 26 aprile 1920.

TIRELLI Guerrino, da Castel S. Giovanni (Piacenza), carabiniere legione Trieste, n. 2581 matricola. — Di notte per primo e da solo, affrontò arditamente una comitiva di giovinastri che commettevano atti di violenza contro la caserma dell'Arma, arrestandone uno. Successivamente intervenuto il proprio comandante di stazione affrontava con lui due dei giovinastri più ribelli e concorreva efficacemente all'arresto di uno di essi, che nella colluttazione aveva ferito piuttosto gravemente il superiore. — Gargaro (Gorizia), 26 aprile 1920.

RUNZA Vincenzo, da Niscemi (Caltanissetta), carabiniere legione Palermo.

LA BARBERA Valentino, da Palermo, carabiniere aggiunto legione Palermo, n. 26092 matricola.

MARESCA Achille, da Licata (Girgenti), carabiniere aggiunto legione Palermo, numero 9130 matricola.

Di notte, di pattuglia nell'abitato, fatti segno improvvisamente a diverse fucilate da numerosi malfattori, benchè feriti risposero con fermezza e coraggio al fuoco riuscendo a fugare i ribelli, due dei quali rimasero feriti. — Campobello di Mazzara (Trapani), 11 maggio 1920.

FEDERICO Pasquale, da Caltavuturo (Palermo), carabiniere aggiunto legione Palermo. — Di notte, di pattuglia nell'abitato, fatto segno improvvisamente da numerosi malfattori a diverse fucilate, che ferirono altri tre militari, rispose con fermezza e coraggio al fuoco riuscendo a fugare, con l'aiuto dei compagni, i ribelli, due dei quali rimasero feriti. — Campobello di Mazzara (Trapani), 11 maggio 1920.

ASSEN ben Massaud Kabila Med Giuba (Azizia), Muntaz 4 battaglione libico, n. 2265 matricola. — Nell'intento di disarmarlo, si slanciava contro un caporale che, reso furibondo dall'ubbriachezza, aveva un istante prima ucciso un uomo e minacciava con la pistola in pugno un compagno. Non vi riuscì perchè il caporale, dopo aver ferito il compagno, si dava a precipitosa fuga. — Fornaci (Tripoli), 16 maggio 1920.

ROSSIGNOLI Sabino, da Canosa di Puglia (Bari), tenente 35 reggimento artiglieria da campagna. — Durante lo scoppio di un deposito di munizioni con sprezzo del pericolo restava sul posto e con mirabile contegno prendeva i provvedimenti che le circostanze richiedevano, compiendo noncurante degli scoppi, frequenti ricognizioni per il rintraccio dei militari rimasti vittime dello scoppio, e per cercare d'estinguere o circoscrivere l'incendio. — Medeuzza (Udine), 25 giugno 1920.

VECCHIARELLI cav. Giulio, maggiore regia guardia. — Durante i moti di Ancona saputo che un camion carico di due mitragliatrici e montato da cinque regie guardie era stato attorniato dai rivoltosi e che i propri dipendenti si trovavano a mal partito, avendo già avuto un morto e due feriti, prese con se cinque guardie e per quanto venisse fatto segno a tiro di mitragliatrici, un colpo delle quali gli contorse una stelletta, protesse la ritirata all'autocarro, impedendo che gli uomini venissero trucidati e che le due armi cadessero nelle mani dei rivoltosi. — Ancona, 26 giugno 1920.

FOGLIETTI Fedele, da Canepina (Roma), vicebrigadiere regia guardia, n. 24761 matricola. — Facente parte di un drappello di regie guardie montato sopra un camion e fatto segno a fuoco di fucileria e di mitragliatrici di rivoltosi, che già aveva fatto delle vittime, per nulla scoraggiato dalla critica situazione, e per quanto ferito, continuò a far funzionare la mitragliatrice, di cui era capo arma, riuscendo ad incutere rispetto agli assalitori, e coadiuvato così a portare in salvo uomini e materiali. — Ancona, 26 giugno 1920.

DOMINICI Giacomo, da Borgo S. Pietro (Aquila), regia guardia, n. 623 matricola. — Facente parte di un drappello montato sopra un camion assalito da rivoltosi armati, si distinse sugli altri per ardimento e sprezzo del pericolo. Fatto segno a fuoco di fucileria e mitragliatrici che avevano ucciso un funzionario ed un vicebrigadiere, per quanto una scheggia gli avesse gravemente ferito un occhio, continuò nella difesa, finchè uomini e materiali poterono essere salvati. — Ancona, 26 giugno 1920.

MIGLIORATI Alberto, da Corropoli (Teramo), maresciallo d'alloggio legione CC. RR. Ancona, n. 21216 matricola.

SAMPAOLI Nazzareno, da Polverigi (Ancona), carabiniere legione Ancona.

COCCIA Nazzareno, da Monteprandone (Ascoli Piceno), carabiniere legione Ancona.

SATULLI Luigi, da Comunanza (Ascoli Piceno), carabiniere legione Ancona, n. 8753 matricola.

MENICHETTI Luigi, da Gubbio (Perugia), carabiniere legione Ancona.

CONTI Domenico, da Amandola (Ascoli Piceno), carabiniere legione Ancona, n. 8588 matricola.

In occasione di gravi disordini si distinsero per energia e coraggio, difendendo la propria caserma assalita da numerosi gruppi di rivoltosi con armi da fuoco, ed affrontandoli animosamente anche fuori della porta e riuscendo a disperderli dopo lungo conflitto nel quale cadeva mortalmente ferito il loro capo. — Ancona, 26 giugno 1920.

BERNARDINI Sante, da Camerino (Macerata), carabiniere legione Ancona.

SERAFINI Luigi, da Tolentino (Macerata), carabiniere legione Ancona.

LAURINI Luigi, da Gubbio (Perugia), carabiniere legione Ancona, n. 13676 matricola.

PAFFI Luigi, da Sigillo (Perugia), carabiniere legione Ancona, n. 12070 matricola.

CICCONI Benedetto, da S. Genesio (Macerata), carabiniere legione Ancona, n. 11284 matricola.

In occasione di gravi disordini si distinsero per energia e coraggio, difendendo la propria caserma assalita da numerosi gruppi di rivoltosi con armi da fuoco ed affrontandoli animosamente anche fuori della porta e riuscendo a disperderli, dopo lungo conflitto, nel quale cadeva mortalmente ferito il loro capo. — Ancona, 26 giugno 1920.

LUCENTE Rosario, da Caccuri (Cosenza), tenente CC. RR. legione Livorno. — In occasione di gravi disordini accorse in piazza con pochi dipendenti, ma sopraffatto dai tumultuanti e fatto segno a colpi d'arma da fuoco dovette retrocedere. Rientrato in caserma ed accortosi che circa 20 rivoltosi ne iniziavano l'assalto a colpi d'armi da fuoco e bombe a mano, organizzò con pochi uomini una energica difesa, che in breve valse a disperdere gli sconsigliati, dando in tutta l'azione svolta, esempio di serenità d'animo, coraggio e fermezza di carattere. — Piombino (Pisa), 26 giugno 1920.

VARI Angelo, da Segni (Roma), brigadiere legione CC. RR. Ancona, n. 36282 matricola. — Comandante di stazione in occasione di sanguinosi tumulti si distinse per energia, coraggio ed intelligenza nel difendere la propria caserma assalita da numerosi gruppi di rivoltosi con armi da fuoco, riuscendo per oltre 8 ore a tenerli a bada, fino al giungere dei rinforzi. — Ancona, 27 giugno 1920.

CORSALE Vincenzo, da Palermo, soldato 6 reggimento genio ferrovieri. — Nell'effettuare, volontariamente sostituendo il personale civile in qualità di fuochista, un treno Roma-Ancona, carico di rinforzi colà diretti, pur sapendo che durante il percorso i rivoltosi avrebbero attaccato a fuoco il treno e che la linea poteva essere minata, coadiuvò abilmente il proprio superiore maresciallo macchinista, portando a termine il compito affidatogli, malgrado le raffiche di mitragliatrici e fucileria cui fu fatto segno, dando così bella prova di coraggio ed alto sentimento del dovere. — Ancona, 27 giugno 1920.

LO GIUDICE Calogero, da Falcone (Messina), regia guardia. — Penetrato per primo in una casa di Piano S. Lazzaro da dove i rivoltosi tiravano dalle finestre sulla truppa, affrontava un individuo armato di fucile che tentava colpirlo, lo abbatteva, lo disarmava e poscia con alcuni compagni costringeva alla resa altri rivoltosi ivi barricati. — Ancona, 27 giugno 1920.

FIORI Gavino, da Giave (Sassari), regia guardia. — Volontariamente prendeva parte durante l'azione ad una corvè destinata al rifornimento delle munizioni, portandosi allo scoperto, sotto violento fuoco di mitragliatrici. Ferito ad una gamba da pallottola rimase per parecchie ore senza poter essere medicato, non pronunciando una parola di sconforto. Mirabile esempio di valore e di abnegazione. — Ancona, 27 giugno 1920.

FALCONE Ciro, da Aversa (Caserta), regia guardia

GERBINO Salvatore, da Caltagirone (Catania), regia guardia.

SGROI Antonio, da Partinico (Palermo), regia guardia.

Volontariamente sotto violento fuoco di mitragliatrici e fucileria, riuscivano a catturare una mitragliatrice che da due giorni batteva la città traendo in arresto tre rivoltosi che la facevano funzionare. — Forte Scrina (Ancona), 27 giugno 1920.

TRAMARIN Valentino, da Conselve (Padova), carabiniere legione Genova, n. 20185 matricola.

ORSI Luigi, da Montalto Pavese (Pavia), carabiniere ausiliario legione Genova, numero 2417 matricola.

Di notte, accortisi che da un treno in corsa, sul quale erano di servizio, alcuni malviventi avevano spiombati due carri gettando numerosi colli sulla scarpata, iniziarono energicamente l'inseguimento dei ladri. Fatti segno a ripetuti colpi d'arma da fuoco sparati dai malviventi nascosti tra cespugli, riuscirono, malgrado l'oscurità, col loro impavido contegno e col fuoco della propria pistola, a ferire ed arrestare uno dei ladri ed a fugare gli altri, recuperando quasi tutta l'ingente refurtiva. — Quinto al mare (Genova), 2 luglio 1920.

RIGGI Vincenzo, da Caltanissetta, regia guardia. — Accorreva prontamente alle detonazioni d'arma da fuoco, e sprezzante del pericolo si intrometteva fra numerosi rissanti armati di rivoltella. Venuto a colluttazione con due di essi, per quanto fatto segno ad un colpo che gli sfiorava la gamba destra senza ferirlo, riusciva a trarli entrambi in arresto col concorso di altro agente. — Caltanissetta, 5 luglio 1920.

LOCATELLI Enrico, da Bergamo, capitano CC. RR. legione Firenze — Dando prova di coraggio, di energia e di calma veramente ammirevoli affrontava con soli 20 dipendenti una turba di varie centinaia di facinorosi, che, armati la più parte di randelli, commettevano disordini spargendo il panico tra la popolazione. Impegnata lotta corpo a corpo con essi, durante la quale riportò contusione non lieve e riusciva a schivare un colpo di coltello diretto ad uno dei suoi dipendenti, con ardita carica e senza far uso delle armi disperdeva i ribelli, ristabilendo l'ordine. — Rapolano (Siena), 16 luglio 1920.

ANTRO Arturo da Corato (Barletta), maresciallo d'alloggio CC. RR. legione Genova, n. 8647 matricola. — Nell'accertare di notte, con tre dipendenti, contravvenzione ad una numerosa comitiva che con schiamazzi e canti sovversivi disturbava la pubblica quiete, incontrò accanita violenza e resistenza, durante la quale, venutogli meno l'aiuto dei dipendenti, perchè a loro volta impegnati, tenne contegno risoluto e coraggioso, riuscendo a mantenere forza alla legge, e ad impedire, facendo uso dell'arma di un dipendente, che uno dei rivoltosi più accaniti, che era riuscito ad impossessarsi della sua pistola, usasse l'arma contro di lui. — Millesimo (Genova), 1 agosto 1920.

MUSSOLINO Salvatore, da Iatrinoli (Reggio Calabria), soldato 52 autoreparto, 508 autosezione di Trieste, n. 13556 matricola. — Conduttore di autocarro trovatosi con pochi militari dell'arma di fronte a numerosi ribelli che costruivano barricate e sparavano contro il camion, nonostante il fuoco condusse abilmente la macchina fino ai primi ostacoli, prendendo poi attiva parte al conflitto, dando ammirabile prova di sprezzo del pericolo e spirito di sacrificio. — Trieste, 9 settembre 1920.

SARTORIS Ermanno, da Milano, capitano aiutante maggiore in prima 8 reggimento fanteria. — Affrontava un militare impazzito che, nottetempo, sparando colpi di fucile nel cortile della caserma intimoriva gl'intervenienti e riusciva da solo a ridurlo all'impotenza dando bell'esempio di energia e sprezzo del pericolo. — Milano, 27 settembre 1920.

Determinazione ministeriale 1º aprile 1921.

ENCOMIO SOLENNE.

D'AGOSTINO Antonio, da Barletta (Bari), carabiniere legione Bari, n. 26 matricola. — Affrontò coraggiosamente, con altro militare, un soldato in licenza, che, dopo aver sparato un colpo di rivoltella contro una guardia municipale, con l'arma ancora impugnata minacciava chiunque si fosse avvicinato, minacciò che pose in atto sparando due colpi di rivoltella inerenti contro i due militari. Inseguì poi animosamente il ribelle, che, pur ferito mortalmente dall'altro militare, fuggiva minacciando sempre con la rivoltella gl'inseguitori, raggiungendolo ed arrestandolo. — Erchie (Lecce), 24 giugno 1918.

CANNONE Savino, da Andria (Bari), guardia municipale, comune Gravina. — In un conflitto a fuoco con un gruppo di abigeatari dette prova di ardimento inseguendo i malfattori, sebbene fatto segno a colpi di rivoltella andati a vuoto. — Gravina di Puglie (Bari), notte 19-20 maggio 1919.

BARBARINO Florindo, da Longobardi (Cosenza), carabiniere legione Napoli, n. 4004 matricola. — Nel chiedere ad un pregiudicato, armato di fucile, il permesso di porto d'arme fu dallo stesso minacciato di morte col fucile spianato. Senza perdersi d'animo le dando prova di coraggio e sangue freddo, impegnò col ribelle viva colluttazione, finchè, con l'aiuto di una guardia campestre, riuscì a trarlo in arresto. — Afragola (Napoli), 25 marzo 1920.

GARELLI Ernesto, da Castelfranco dell'Emilia (Bologna), maresciallo capo legione CC. RR. Bologna, n. 20177 matricola.

MALORI Maurizio, da Modena, carabiniere legione Bologna, n. 2371 matricola.

BACCOLINI Francesco da Savigno (Bologna), carabiniere ausiliario legione Bologna, n. 18166 matricola.

Dopo pazienti servizi di appiattamento catturarono un pericoloso latitante condannato all'ergastolo e che da molto tempo commetteva reati nelle campagne, disarmandolo del pugnale mentre era in atto di colpire, ed assicurandolo dopo energica e lunga colluttazione. — Sassonorelli (Bologna), 13 giugno 1920.

TOMA Nicola, da Maglie (Lecce), carabiniere legione CC. RR. Bari, n. 42323 matricola. — Incontratosi casualmente, da solo, nell'abitato con un temibile pregiudicato colpito da mandato di cattura per vari reati, gl'intimò senz'altro il fermo, e fatto segno a breve distanza a due colpi di rivoltella inerenti, risolutamente rispose al fuoco, indi, dando prova di grande attaccamento al servizio e coraggio non comune, lo rincorse per altri 500 metri, senza però riuscire a raggiungerlo per averlo perduto di vista. — Ruvo di Puglia (Bari), 24 giugno 1920.

MICIELI Tullio, da San Marco Argentano (Cosenza), soldato 6 reggimento genio ferrovieri.

GENA Girardo, da Rionero in Volture (Potenza), soldato 6 reggimento genio ferrovieri.

LOPEZ Giuseppe, da Bari, soldato 6 reggimento genio ferrovieri, n. 1340 matricola.

MUNZI Giovanni, da Aquila, soldato 6 reggimento genio ferrovieri.

ANTINUCCI Bertone, da Fabriano, (Ancona), caporale maggiore 6 reggimento genio ferrovieri, n. 18287 matricola.

FACCHETTI Felice, da Treviglio (Bergamo), soldato 6 reggimento genio ferrovieri.

CRINO' Giuseppe, da Barcellona Pozzo di Gotto (Messina), soldato 6 reggimento genio ferrovieri, n. 14350 matricola.

GENOVESE Vincenzo, da Toritto (Bari), soldato 6 reggimento genio ferrovieri, numero 1303 matricola.

Nel disimpenare le mansioni di ferroviere, in sostituzione del personale civile sul treno carico di rinforzi diretti ad Ancona, ove si verificavano gravi disordini, pur sapendo che lungo il percorso i rivoltosi avrebbero attaccato a fuoco il treno e che la linea poteva essere minata, compivano il proprio dovere di fronte al pericolo con la massima calma, dando bella prova di coraggio. — Ancona, 20 giugno 1920.

BELLITTO Antonio, da Sanfratello (Messina), regia guardia, n. 23001 matricola. — Conducente di un autocarro carico di regie guardie ed assalito con fuoco di fucileria e mitragliatrici da una massa di rivoltosi, che avevano già ucciso un funzionario, il cui peso del corpo gravavagli sulle braccia, ed anche il vicebrigadiere comandante del drappello, nonchè ferito altre due guardie, con ammirevole coraggio manovrava la macchina con marcia indietro, cercando di portare tutti a salvamento. — Ancona, 26 giugno 1920.

GORINI cav. Alessandro, da Milano, maggiore generale a disposizione — Comandante interinale della divisione militare di Ancona, avvisato della sommossa dell'11 reggimento bersaglieri e accorso prontamente al comando di divisione, con serena calma ed energia convalidava gli ordini già dati dal generale De Vecchi e prendeva poi tutte le misure atte a sedare la sommossa. Durante le giornate della rivolta popolaresca in Ancona, coadiuava con volenterosità esemplare e con efficacia il comandante titolare della divisione. — Ancona, 26-30 giugno 1920.

PAGLIONE Ernesto, da Lodi (Milano), tenente regia guardia. — Comandato con 40 guardie a liberare in Ancona una caserma di CC. RR. assediata da numerosi rivoltosi muniti di mitragliatrici e bombe a mano, facendosi strada con ben intesa azione di fuoco riusciva a penetrare nella caserma stessa ed a liberare i carabinieri che vi stavano assediati. — Piazzale S. Lazzaro (Ancona), 27 giugno 1920.

LANTIZI Lino, da Montefiore dell'Aso (Ascoli Piceno), carabiniere ausiliario legione Ancona.

MILLI Arturo, da Pietralunga (Perugia), carabiniere ausiliario legione Ancona.

DONNARI Agostino, da Montegiorgio (Ascoli Piceno), carabiniere ausiliario legione Ancona.

In occasione di gravi disordini si distinsero per energia e coraggio, difendendo la propria caserma assalita da numerosi gruppi di rivoltosi con armi da fuoco, riuscendo per oltre otto ore a tenerli a bada, fino al gingere dei rinforzi. — Ancona, 27 giugno 1920.

BRANCO Giuseppe, da Gubbio (Perugia), carabiniere ausiliario legione Ancona.

BONAZZA Domenico, da Ostravetere (Ancona), appuntato legione CC. RR. Ancona, n. 7171 matricola.

CUCCULELLI Giuseppe, da Camerino (Macerata), carabiniere legione Ancona, numero 12325 matricola.

PERSIANI Giuseppe, da Venarotta (Ascoli Piceno), carabiniere legione Ancona, numero 11825 matricola.

ANGELINI Giuseppe, da Torri in Sabina (Perugia), carabiniere legione Ancona.

DE SANTIS Amerigo, da Poggio Nativo (Perugia), carabiniere ausiliario legione Ancona, n. 25204 matricola.

In occasione di gravi disordsni ii distinsero per energia e coraggio, difendendo la propria caserma assalita da numerosi gruppi di rivoltosi con armi da fuoco, riuscendo per oltre otto ore a tenerli a bada, fino al giungere dei rinforzi. — Ancona, 27 giugno 1920.

POLLICINO Alfredo, da Palermo, vicebrigadiere regia guardia. — Quale comandante di plotone, sotto violento fuoco incrociato di mitragliatrici e di fucileria portava brillantemente i suoi uomini all'assalto determinando nei rivoltosi lo sgomento e la conseguente resa. — Ancona, 27 giugno 1920.

BACIO TERRACINA COSCIA Marcello, da Napoli, tenente regia guardia.

Incaricato con la sua compagnia di occupare il forte Scrima tenuto dai rivoltosi muniti di mitragliatrici e bombe a mano, assolse lodevolmente il compito riuscendo attraverso alla zona battuta da fuoco avversario a raggiungere il forte, ove catturava armi, munizioni e rivoltosi. — Forte Scrima (Ancona), 27 giugno 1920.

CHIARENZA Antonio, da S. Gregorio (Catania), appuntato CC. RR. legione Palermo n. 25878 matricola.

CORSO Michele, da Paceco (Trapani), carabiniere legione Palermo, n. 1312 matricola.

ALESSI Antonino, da Raffadali (Girgenti), carabiniere legione Palermo, n. 8872 matricola.

Di notte, imbattutisi in tre malfattori armati e fatti segno a breve distanza a colpi di fucile andati a vuoto, risposero con calma e coraggio al fuoco riuscendo a ferire mortalmente uno dei ribelli ed a fugare gli altri. — Monreale (Palermo), 6 luglio 1920.

STRAULINO Giacomo, da Sutrio (Udine), brigadiere legione CC. RR. Napoli, numero 37025 matricola.

ESPOSITO Giuseppe, da S. Giovanni a Teduccio (Napoli), brigadiere legione CC. RR. Napoli, n. 24380 matricola.

CHESSA Francesco, da Mores (Ozieri), appuntato legione CC. RR. Napoli, n. 27326 matricola.

PITOCCHELLI Antonio, da Marzano Appio (Gaeta), carabiniere legione Napoli.

Componenti di una squadriglia mobile incaricata della cattura di un pericoloso latitante, incontratolo in aperta campagna e fatti segno dallo stesso a vari colpi di rivoltella, andati a vuoto, serbarono contegno calmo e ricoluto, e, rispondendo al fuoco riscirono e ferire il ribelle e a trarlo in arresto. — Afragola (Napoli), 24 luglio 1920.

MONTELEONE Michele da Sarno (Salerno), sergente stabilimenti militari di pena, n. 15090 matricola. — Inseguiva risolutamente alcuni detenuti evasi e coraggiosamente ne affrontava uno e non ostante che questo, munito di lunga e aguzza lama di forbice, lo minacciasse di morte, riusciva a disarmarlo e a ricondurlo in carcere di viva forza. — Pistoia, 25 luglio 1920.

GABRI cav. Andrea, da Torino, maggiore direzione commissariato militare corpo armata di Torino. — Inseguiva in bicicletta un ladro che dopo consumata una rapina si dava alla fuga e sebbene ripetutamente fatto segno a colpi di rivoltella, lo raggiungeva insieme agli agenti accorsi nel locale ove erasi rifugiato, cooperando al di lui arresto. — Torino, 31 luglio 1920.

RAMERIO Evasio, da Serralunga di Crea (Alessandria), appuntato legione CC. RR. Alessandria, n. 33067 matricola. — In servizio d'appiattamento con altri militari ed agenti per la cattura di due pericolosi malfattori, li affrontava coraggiosamente per primo, venendo poscia unitamente agli altri, e durante lungo inseguimento, a vivo conflitto a fuoco coi malfattori medesimi, sino a che uno d'essi rimasto ferito ebbe a suicidarsi mentre l'altro pure ferito e riuscito a dileguarsi, venne successivamente tratto in arresto. — Fossano (Cuneo), 31 luglio 1920.

PRESICCE Alfredo, da Scorrano (Lecce), carabiniere legione Bari. — Di notte inseguiva animosamente un pregiudicato, sorpreso in rissa, che datagli una spinta erasi dato alla fuga e fatto segno da parte dello stesso a due colpi di rivoltella sparati alla distanza di quattro metri, rispondeva al fuoco con un colpo di pistola, andato a vuoto, continuando con coraggio e fermezza ad inseguirlo finchè lo perdette di vista. — Corato (Bari), 31 agosto 1920.

DEFUNTI

MARINOPICCOLI Vincenzo, aspirante medico, distretto Aquila. — Morto a Roccadimezzo (Aquila), il 13 novembre 1918.

NUZZO Giov Battista, capitano medico di complemento, distretto Nola. — Id. ad Acerra, (Nola), il 22 maggio 1919.

MENS Enrico, capitano medico di complemento, distretto Torino. — Id. a Chieri, (Torino), il 20 dicembre 1919.

FRANCINI Luigi, maggiore fanteria riserva, distretto Firenze. — Id. Corciano, il 25 giugno 1920.

IULITTA Riccardo, tenente farmacista, distretto Novara — Id. ad Oleggio, (Novara), il 21 luglio 1920.

DE STEFANI Giuseppe, sottotenente farmacista, distretto Ravenna. — Id. a Ravenna, il 22 luglio 1920.

PICCIOLI Umberto, capitano medico di complemento, distretto Firenze. — Morto a Campi-Bisenzio (Firenze), il 29 agosto 1920.

MARESCA Vincenzo, capitano medico di complemento, distretto Nola. — Id. a Piano di Sorrento, (Nola), 18 settembre 1920.

VENTURINI Ognibene, colonnello carabinieri reali, riserva. — Id. a Città di Castello, il 1 febbraio 1921.

ALBERTI Luigi, tenente milizia territoriale fanteria, distretto Catania. — Id. a Catania, il 23 febbraio 1921.

GIOPPO Giuseppe, tenente fanteria non più inscritto nei ruoli. — Id. a Bologna, il 28 febbraio 1921.

RETTIFICAZIONI

Dispensa 102, anno 1916, pag. 6229. — ZUNNI Arcangelo, *invece di*: id. Verona, id. id. Verona, *leggasi*: id. Campagna, id. id. Verona.

Id. 100, » 1921, » 6019. — Nel provvedimento riguardante i tenenti MUZIO Domenico e CRUCCU Francesco, vanno apportate le seguenti modificazioni: *invece di*: I seguenti tenenti sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati f. q. in aggiunta ai fuori quadro, ecc., *leggasi*: I seguenti tenenti in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, sono richiamati in servizio, dalla data per ciascuno indicata e collocati f. q. in aggiunta ai fuori quadro, ecc.

Id. 30, » 1920, » 2178. — PIAZZA Giuseppe, *invece di*: decorrenza assegni dal 1 luglio 1918, *leggasi*: decorrenza assegni dal 1 luglio 1917.

Id. 44, » 1920, » 2297. — D'AMICO Guido, *invece di*: deposito 6 alpini, *leggasi*: deposito 5 alpini.

Id. 77, » 1920, » 4536. — COLABUFO Domenico, *invece di*: 27 fanteria, *leggasi*: 70 fanteria.

Id. 78, » 1920, » 4610. — FORMENTI BASSANO cav. Pietro, *leggasi*: FORMENTI cav. Bassano.

Id. 97, » 1920, » 5461. — PREDA Pietro, *invece di*: Le aspettative di cui ai decreti luogotenenziali 11 novembre 1917 e 6 giugno 1918 dal 30 ottobre 1917 e ai R. decreti 27 luglio 1919 e 2 novembre 1920 dal 18 giugno 1919 state concesse, ecc. ecc., *leggasi*: Le aspettative di cui ai decreti luogotenenziali 11 novembre 1917 e 6 giugno 1918 dal 30 ottobre 1917 e ai R. decreti 27 luglio 1919 e 28 novembre 1920 dal 18 giugno 1919 state concesse, ecc.

Id. 6, » 1921, » 287. — OZZOLA cav. Federico. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 7, » 1921, » 324. — BIANCHINI Bernardo, *invece di*: Dal 1 luglio 1920 (sei mesi), ecc., *leggasi*: Dal 1 luglio 1920 (dodici mesi), ecc.

Id. 11, » 1921, » 527. — IANNELLO Antonio, *invece di*: seguirà ecc., *Velardi* Emilio, *leggasi*: avrebbe seguito, ecc. *Velardi* Emilio.

Dispensa 11, anno 1921 pag. 528. — TAMBATO Domenico, *invece di*: seguirà, ecc. *Chiappa* Aurelio, *leggasi*: avrebbe seguito, ecc. *Chiappa* Aurelio.

Id. 11, » 1921, » 528. — GIANSIRACUSA Ugo, *invece di*: seguirà, ecc. *Franzi* Guido, *leggasi*: avrebbe seguito, ecc. *Franzi* Guido.

Id. 11, » 1921, » 532. — CALIRI Mario, *invece di*: seguendo nel ruolo dell'arma il pari grado *Malotti* Fabio, *leggasi*: seguendo nel ruolo dell'arma il pari grado *Guerrieri* Guerriero.

Id. 11, » 1921, » 532. — AQUENZA Agostino. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 11, » 1921 » 533. — CLEMENTI Alfredo, *invece di*: seguirà nel ruolo dei capitani *Orlando* Antonio, *leggasi*: seguirà nel ruolo dei tenenti *Orlando* Antonio.

Id. 12, » 1921, » 577. — CONCIARO Ernesto, *leggasi*: CONCARO Ernesto.

Id. 12, » 1921, » 577. — GIACOMELLI Mario, *invece di*: seguirà, ecc. *Fabi* Mario, *leggasi*: seguirà, ecc. *Guerrini* Giulio.

Id. 12, » 1921, » 577. — DALL'OLIO Emanuele, *leggasi*: DALL'OGLIO Emanuele.

Id. 12, » 1921, » 578. — DI SALVIA Salvatore, *leggasi*: DI SALVIA Biagio.

Id. 12, » 1921, » 579. — SERPICO Gaetano, *invece di*: avrebbe seguito, ecc. *Zingaro* Riccardo, *leggasi*: avrebbe seguito, ecc. *Zinzaro* Riccardo.

Id. 12, » 1921, » 579. — GRAZIANO Gennaro Romeo, *invece di*: avrebbe preceduto, ecc. *Scalzi* Luigi, *leggasi*: avrebbe preceduto, ecc. *Scanzi* Luigi.

Id. 13, » 1921, » 622. — BAMONTI Alfredo. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 13, » 1921, » 652. — HOFFER Giuseppe di Gaetano, maggiore di amministrazione, *leggasi*: HOFFER Giuseppe di Gaetano, maggiore commissario.

Id. 15, » 1921, » 690. — PAUSINI Giovanni, *leggasi*: PANSINI Giovanni.

Id. 15, » 1921, » 702. — CHIODELLI cav. Enea, *invece di*: con anzianità 11 novembre 1918, *leggasi*: con anzianità 17 novembre 1918.

Id. 15, » 1921, » 708. — DOMENICHINI Faustino, *leggasi*: DOMENEGHINI Faustino.

Id. 15, » 1921, » 708. — PANNOIN Ugo, *leggasi*: PANNAIN Ugo.

Id. 15, » 1921, » 709. — GRASSI Carlo, *invece di*: 91 fanteria, *leggasi*: 5 alpini.

Id. 16, » 1921, » 768. — TARTAGLIONE Michelangelo, *invece di*: 26 campagna, *leggasi*: 4 pesante.

Id. 16, » 1921, » 795. — TANFERMA Achille, *invece di*: cavalleggeri di Lodi, *leggasi*: lancieri Vittorio Emanuele.
— PELI Gino, *invece di*: cavalleggeri di Firenze, *leggasi*: cavalleggeri di Aosta.
— MONTALTO Francesco, *invece di*: lancieri di Montebello, *leggasi*: cavalleggeri di Firenze.

Id. 17, » 1921, » 839. — GIAVELLI cav. Giuseppe, *leggasi*: GIAVELLI cavalier Pietro.

Id. 17, » 1921, » 840. — GUAGNINI Giovanni, *invece di*: dal 30 luglio 1916 (venti mesi) *leggasi*: dal 28 settembre 1920 (sei mesi).

Id. 17, » 1921, » 841. — PALAZZI RIVELLI Vittorino, *leggasi*: PALAZZI TRIVELLI Vittorino.

Dispensa 17, anno 1921, pag. 848. — MARRI Amerigo. — Il provvedimento che lo riguarda, deve intendersi con anzianità assoluta 16 marzo 1918, e decorrenza assegni dal 1 aprile 1918.

Id. 17, » 1921, » 848. — VACCARI Fmacesco, *dopo le parole*: 8 aprile 1920, *sostituire*: il seguito della variazione che lo riguarda, con la seguente: L'aspettativa di cui sopra è prorogata di quattro mesi dal 21 luglio 1920. Richiamato in servizio con riserva di anzianità, dal 27 agosto 1920 con decorrenza assegni dalla data stessa e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (tre mesi) e destinato deposito 86 fanteria.

Id. 17, » 1921, » 851. — PUTZOLU cav. Giuseppe, *invece di*: 9 id., *leggasi*: 9 id. id.

Id. 17, » 1921, » 852. — BRAVO cav. Bartolomeo, *invece di*: trasferito 6 pesante cessando, ecc., *leggasi*: trasferito 3 pesante cessando, ecc.

Id. 17, » 1921, » 853. — ANDROVETTO Ermenegildo, *invece di*: 15 campagna, *leggasi*: 15 campagna (T).

Id. 17, » 1921, » 859. — GENILE cav. Giov. Battista, *leggasi*: GENTILE cavalier Giov. Battista.

Id. 17, » 1921, » 855. — PATRIZIO Guglielmo, *leggasi*: PATRIZIO Domenico.

Id. 17, » 1921, » 863. — SCARAMELLA Luigi, *leggasi*: SCARAMELLA Giuseppe.

Id. 17, » 1921, » 876. — PIERACCINI Salvatore, *invece di*: con anzianità 15 aprile 1917, *leggasi*: con anzianità 15 luglio 1917.

Id. 19, » 1921, » 919. — PUPPO Giuseppe, *invece di*: 19 aprile 1918, *leggasi*: 18 aprile 1918.

Id. 19, » 1921, » 919. — DERONZO cav. Luigi, *dopo la data*: 16 ottobre 1919, *aggiungere*: ed inscritto nella riserva.

Id. 19, » 1921, » 921. — SACCHI Emilio, *invece di*: ..... è trasferito 4 pesante dal 1 aprile 1921, *leggasi*: ..... è trasferito 4 pesante campale dal 1 aprile 1921.

Id. 19, » 1921, » 926. — MASSA cav. Eugenio, *alle parole*: Corte dei conti li 1-2-1920, *sostituire*: Corte dei conti li 7-7-1920.

Id. 19 » 1921, » 926. — DE ANGELIS cav. Cesare. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

SOTTUFFICIALI

Id. 13, » 1921, » 664. — ROSSI Domenico. — Nel provvedimento che lo riguarda, intendasi promosso maresciallo maggiore ecc. ecc., dal 10 luglio 1915.

Il Ministro — **G. Rodinò.**

Prezzo della presente dispensa L. 1.10

(617-3) - Roma, 1921 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 23ª 1921 15 Aprile

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

per la campagna di guerra 1915-1918

Ricompense concesse sul campo dalle supreme autorità mobilitate e sanzionate con Regio decreto.

Regio decreto 7 aprile 1921.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

AMENDOLA Adalgiso, da Salerno, capitano 133 reggimento fanteria (M. M.). — Sebbene a riposo per lieve ferita, assumeva volontariamente il comando di un reparto superiore a quello spettante al suo grado e lo conduceva in un'ardita azione con coraggio e perizia. Travolto dallo scoppio di una granata, che gli produsse contusioni varie e forte stordimento, riavutosi, continuava a tenere il comando in un momento difficile, riuscendo, con tale esempio, di forte incitamento ai dipendenti. In altra circostanza, con grave pericolo della vita, sapeva difendere con grande energia il tratto di fronte a lui affidato, contrattaccando con successo il nemico che stava per mettere piede sulla nostra posizione. Per parecchi giorni, con lavoro assiduo e metodico, migliorò e portò coraggiosamente avanti un tratto di linea importante, ottenendo sempre dai suoi soldati il massimo rendimento. — Vermegliano, 27 luglio-7 agosto 1915.

ANTONIETTI Talete, zappatore 4 reggimento alpini, n. 1422 matricola. — Calmo, lanciavasi arditamente e risolutamente al contrattacco di una nostra posizione temporaneamente occupata da bande ribelli, giungendovi fra i primissimi dopo violenta e cruenta lotta a corpo a corpo, nelle quale il nemico rimaneva in gran parte distrutto. — Messevum quota 203 (Albania), 11 giugno 1920.

BACHI Attilio, sergente compagnia Verona, n. 26612 matricola. — Capo arma di una mitragliatrice, non potendo battere alcuni ribelli che, con fuoco preciso, avevano già prodotto qualche perdita, di propria iniziativa, con alto senso del dovere e spirito di sacrificio, portava una mitragliatrice di riserva in punto dominante e scoperto e da solo la faceva funzionare finchè veniva colpito alla fronte, morendo dopo pochi istanti presso l'arma. — Ciaf e Cucint (Valona), 23 luglio 1920.

BALLAIRA Bartolomeo, da Sommariva del Bosco (Cuneo), capitano 86 reggimento fanteria. — Si offriva spontaneamente con pochi uomini al contrattacco di una importante posizione sotto l'imperversare di efficace e violento tiro di fucileria avversaria, sprezzante del pericolo ed incitando con la parola e con l'esempio i propri dipendenti, giungeva fra i primi sulla contrastata posizione ed in violenta lotta a corpo a corpo fugava il nemico che lasciava sul terreno numerosi cadaveri. — Monte Messovum (Albania), 11 giugno 1920.

BARUCCHI Stefano, da Gassino (Torino), sottotenente complemento 9 reparto assalto. — Abbandonava volontariamente un posto sicuro per recarsi con il IX battaglione assalto dove, incurante del pericolo, in piedi, con parole e coll'esempio incitava gli arditi ad un fuoco regolare e preciso. Assunto il comando di un plotone, alla testa di esso si slanciò all'attacco di una posizione nemica e con parole di fede e di entusiasmo riusciva a conquistarla giungendovi tra i primissimi al grido di: Viva l'Italia! Viva gli arditi! Inseguiva poi un gruppo di ribelli oltre le nuove linee con fuoco di fucileria e lancio di bombe a mano, massacrandoli e infliggendo gravi perdite. Per tutta la durata del combattimento dava prova di calma e coraggio esemplare, infondendo negli animi fede sicura nella vittoria. Esempio magnifico di sprezzo della vita e di ardimentoso coraggio. — Monte Messovum (Valona), 23 luglio 1920.

BELLA Giovanni, da Vicenza, sottotenente 11 reparto assalto. — Guidava ripetutamente all'assalto il proprio plotone contro il nemico che in forze preponderanti cercava di accerchiarlo. Riusciva con lotta accanita a trattenerlo, dando modo alle truppe di altri corpi di occupare le linee retrostanti di difesa. Due giorni dopo, il 19 giugno, temporaneamente staccato dal proprio reparto, volontariamente si presentava per prestare la propria opera ad un comandante di brigata intento ad arginare una forte pressione nemica ed a preparare un contrattacco. Incaricato di riunire elementi che ripiegavano e riportarli in linea, compiva il mandato avuto con calma e coraggio ammirevoli sotto il violento tiro dell'artiglieria nemica. — S. Biagio di Callalta (Piave), 18-19 giugno 1918.

BELLANI Ercole, da Casteggio (Pavia), capitano 4 reggimento alpini. — Comandante di una posizione violentemente attaccata da numeroso nemico, con calma e serenità riusciva a rintuzzare il baldanzoso slancio. Nel contrattacco, per riprendere posizioni di altri reparti, si poneva alla testa e lo guidava sino ad operazione ultimata. In questa opera durata 10 ore, dava continua prova di calma, eroismo, servendo di esempio e destando ammirazione in ognuno; già distintosi in precedente combattimento. — Monte Messovum, 23 luglio 1920.

BERARDI Antonio, soldato, 10 battaglione assalto, n. 15591 matricola. — Ardito fra gli arditi nell'attacco di ben difese posizioni nemiche, diede continue prove di straordinario valore e tenacia. Ferito, non abbandonò il combattimento finchè non ebbe finita l'azione. — Quota 204 di Chisbarda, 19 giugno 1920.

BERARDO' Carlo, da Torino, soldato 112 reggimento fanteria (M. M.), n. 28618 matricola. — Durante il ripiegamento di una pattuglia sopraffatta da preponderanti forze nemiche, caduto gravemente ferito e privo di sensi il proprio ufficiale, anzichè pensare a mettersi in salvo, si tratteneva presso di lui assistendolo amorosamente durante un intera notte e portandolo il mattino successivo in salvo sulla nostra linea. Mirabile esempio di alto sentimento del dovere e grande spirito di sacrificio. — Chisbarda (Valona), 20 giugno 1920.

BITTO Andrea, soldato 95 reggimento fanteria (M. M.), n. 22293 matricola. — Facendo parte di una sazione mitragliatrici, circondata dal nemico, nonostante fosse ferito si difendeva sul posto, sparando fino all'ultima cartuccia. Si lanciava poscia alla baionetta sui ribelli, permettendo al restante della sezione di salvare le armi. — Monte Messovum (Valona), 23 luglio 1920.

BLOTTI Pietro, da San Giovanni a Piro (Salerno), soldato 35 reggimento artiglieria campagna. — Durante un attacco di ribelli disimpegnava le sue mansioni di servente di un pezzo con fervore e grande sprezzo del pericolo. Ferito gravemente e costretto a ritirarsi dal combattimento, incitava i compagni a resistere ad ogni costo. — Quota 213 (Valona), 23 luglio 1920.

BONTEMPI Salvatore, da Spezia (Genova), tenente complemento 20 reparto assalto. — Calmo e sereno, con sprezzo ammirabile del pericolo, durante tutto il combattimento infondeva, col proprio esempio, sicurezza ed ardire, agli arditi dipendenti. Riuscito ad avere una mitragliatrice, apriva con essa fuoco nutrito sui nuclei ribelli che occupavano la quota, riuscendo a disperderli. Alla testa dei propri arditi slanciavasi all'assalto portandosi sulle spalle una mitragliatrice che piazzava nella posizione conquistata, inseguendo col fuoco i ribelli fuggenti. Esempio costante di virtù militari, valore ed arditezza. — Montebongia (Valona), 23 luglio 1920.

BOTTINI Battista, da Rovegro (Novara), zappatore 4 reggimento alpini, n. 13862 matricola. — Con indomito valore, sotto violento ed efficace fuoco di fucileria di bande ribelli, si slanciava fra i primi in un furente attacco alla baionetta contro una posizione saldamente tenuta. Risoluto e calmo si gettava sopra un nucleo di ribelli, riuscendo a sopraffarli in cruenta lotta corpo a corpo, animando con l'esempio i compagni presenti e sgominando i difensori. — Messovum quota 203 (Albania), 11 giugno 1920.

BRAGA Giovanni, da Vicenza, sergente 2 reggimento alpini. — Volontario in Albania affermava il proprio entusiasmo, accorrendo ovunque il pericolo era maggiore. Nel momento più critico dell'azione, benchè in terreno scoperto e battato, a pochi passi dal nemico, rimaneva saldo sul posto assegnatogli. Gloriosamente cadeva in lotta corpo a corpo. — Monte Messovum, quota 209 (Valona), 23 luglio 1920.

BRUSCO Antonio, da Polesella (Rovigo), soldato 112 reggimento fanteria (M. M.). — Servente di una mitragliatrice, vedendo danneggiata da una granata nemica la postazione della propria arma, non ostante fosse giorno chiaro ed imperversasse il tiro di fucileria dei ribelli appostati nelle case di Kanina, sprezzante del pericolo, si portava allo scoperto per riparare il danno ricevuto dalla postazione. Fatto segno a scariche di fucileria sparategli a breve distanza, seguitava nella propria opera fino a che non cadeva gravemente ferito. — Castello di Kanina (Valona), 23 luglio 1920.

CALLEGARI Giovanni, da Arquà Petrarca (Padova), caporale maggiore 9 battaglione assalto. — Con ammirevole slancio, alla testa della propria squadra partiva al contrattacco per la riconquista di una importante posizione, trascinando con l'esempio i propri compagni e contribuendo alla riuscita dell'azione. Ferito gravemente, rimase in combattimento, dando prova di abnegazione e di alto sentimento del dovere. — Quota 203 (Albania), 23 luglio 1920.

CAMOSSO Settimio, da Cagliari, tenente complemento 10 battaglione assalto. — Con abnegazione sublime faceva cosciente sacrificio della propria vita, contrattaccando con pochi arditi il nemico che, in forze preponderanti, minacciava distruggere la retroguardia di una colonna che si ritirava lentamente trasportando feriti. — Morto sul campo. — Quota 204-Khisbarda, 19 giugno 1920.

CAPRARELLI Pasquale, da Esperia (Caserta), tenente 175ª compagnia mitragliatrici. — Comandante della quota 22, con pochi uomini, attuava validamente la difesa della posizione attaccata da forze superiori. Dopo parecchie ore di lotta, circondato dai ribelli, guidava i superstiti al contrattacco, respingendo i ribelli a pugnalate e bombe a mano. Ferito, rimaneva sul posto sino alla fine del combattimento, incoraggiando con la parola e con l'esempio i difensori della quota. — (Valona), quota 22 Goriza, 11 giugno 1920.

CARNEVALE Ivo, da Napoli, tenente 22 battaglione assalto. — Ufficiale addetto ad un ufficio di commissariato, si presentava volontariamente al battaglione per prender parte ad un'azione offensiva che avrebbe avuto luogo l'indomani. All'assalto di un trincerone fortemente tenuto dal nemico, in testa al suo plotone, si slanciava con ammirevole calma e ardimento alla conquista della posizione, finchè, caduto gravemente ferito al petto, al grido di: «Viva l'Italia!», incitava i suoi arditi a sopraffare il nemico. Splendido esempio di calma ed intelligente ardire. — Località compresa fra il castello di Kanina e Drasciovitza (quota 353), 19 giugno 1920.

CHIESA Giuseppe, da Macugnaga (Novara), tenente 4 reggimento alpini. — Comandante di una sezione mitragliatrici, efficacemente difendeva la posizione occupata; circondato ed assalito da ogni parte, ripiegava con la sezione di pochi metri e contrattaccava quindi il nemico alla baionetta con impeto travolgente, trascinando con coraggio ed entusiasmo i propri soldati all'assalto. Caduto ferito, continuava ad incitare i dipendenti onde perseverassero nell'azione iniziata. — Messovum quota 203 (Albania), 11 giugno 1918.

CLARICI Metello, da Spoleto (Perugia), caporale maggiore 111reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una pattuglia, inseguiva accanitamente un gruppo di ribelli. Pur avendo una mano trapassata da un colpo di fucile, non volle abbandonare il proprio reparto, esempio di elevato spirito di sacrificio e di devozione al proprio dovere. — Bosco di Asuà Valona (Albania), 11 giugno 1920.

COLAVITO Francesco, da Gravina in Puglia (Bari), soldato compagnia Verona. — Porta ordini addetto al comando di compagnia, più volte si offriva volontariamente per recapitare ordini ed avvisi urgenti, attraverso zone fortemente battute. Mentre, con alto senso del dovere e sprezzante del pericolo, eseguiva il suo servizio, veniva colpito alla fronte e dopo poche ore moriva. — Chiaf e Cocint (Valona), 23 luglio 1920.

DAL VESCO Alvise, da Breda di Piave (Treviso), capitano medico 47 reggimento fanteria. — Dirigente il servizio sanitario di un reggimento di fanteria, presso la linea di combattimento, mentre assicurava in condizioni particolarmente difficili lo sgombero dei numerosi feriti, sprezzante del pericolo, con calma e parola incitatrice, concorreva validamente ad arrestare, riunire e condurre al combattimento soldati ripieganti di reparti distrutti. Mirabile esempio delle più belle ed alte virtù militari e della più alta fede nei sacri destini della Patria. — Zenson di Piave, 15-19 giugno 1918.

DANDA Gabriele, da Crevola d'Ossola (Novara), soldato 2 reggimento alpini, n. 14830 matricola. — In un combattimento contro una banda di ribelli, su terreno insidioso e battuto da intenso fuoco di fucileria nemica, dava splendida prova di slancio e di coraggio. Balzato fuori dalla trincea fronteggiava a colpi di baionetta un nucleo nemico che l'aveva circondato e nell'impeto della lotta trovava morte gloriosa sul campo per un colpo d'arma da fuoco sparatogli a bruciapelo da uno dei numerosi assalitori. — Monte Messovun (Albania), 11 giugno 1920.

DANIELE Luigi, da Catanzaro, tenente 2 reggimento alpini. — Volontario in Albania, durante un violento attacco di forze ribelli con l'esempio personale di fermezza, valore ed entusiasmo, contribuiva grandemente alla strenua difesa della posizione. Magnifico trascinatore di dipendenti, reiteratamente si portava al contrattacco. Gravemente ferito rifiutava di abbandonare il combattimento, perseverando, finchè le forze glielo consentirono, in un mirabile esempio di sacrificio e di coraggio. — Monte Messovun (Valona), 23 luglio 1920.

DAVALLE Olinto, da Capannori (frazione Tassignano) (Lucca), soldato III reggimento fanteria (M. M.). — Di pattuglia in un fitto bosco dove si erano annidati nuclei nemici, li assaltava risolutamente alla baionetta. Colpito a morte, cadeva eroicamente sul campo. — Bosco di Asuà (Albania), 11 giugno 1920.

DEL FANTE Francesco, da Rocca di Mezzo (Aquila degli Abruzzi), caporale maggiore 1 reggimento assalto. — Valoroso capo squadra conduceva con mirabile slancio al fuoco i propri uomini, dando prova di grande coraggio e di alto spirito di dovere. Inviato in esplorazione durante l'intensa fucileria nemica, attraversava intrepidamente la zona battuta con grande abnegazione, assolvendo con intelligenza ed efficacia il compito. In una fase critica del combattimento, per incitare i compagni al coraggio ed alla resistenza, si ergeva in piedi sulla linea di fuoco e, mentre con calma eroica puntava il moschetto sui ribelli avanzanti, una palla nemica gli spaccava la fronte. — Mai-e-Sturos, 19 giugno 1920.

DE PRATO Antonio, da Zuglio (Udine), capitano 1 reggimento alpini. — Comandante di una sezione mitragliatrici isolata attaccata dal nemico, riusciva ad impedire il passaggio del nemico stesso, proteggendo anche il fianco di una batteria da montagna. Nell'esplicazione della sua opera valorosa e sapiente rimaneva gravemente ferito all'addome. Bell'esempio di coraggio e di sprezzo del pericolo e di alto sentimento del dovere. — Monte Messovum (Valona), 23 luglio 1920.

DIEGHI Francesco, da Toscanella (Roma), trombettiere 20 battaglione assalto. — Cuore gagliardo e generoso fu d'esempio per impeto e disprezzo della propria vita contro un nemico forte e risoluto per tutta la durata del combattimento, finchè cadeva da valoroso sul campo. — Quota 286, Drascovitza, 19 giugno 1920.

DI GIACOMO Emilio, da Roccaravindola (Campobasso), soldato 95 reggimento fanteria (M. M.). — Facente parte di una sezione mitragliatrici circondata dal nemico, benchè ferito si difendeva sul posto, sparando fino all'ultima cartuccia. Si slanciava poscia alla baionetta sui ribelli, permettendo così al restante della sezione di salvare le armi. — Quota 203 (Valona), 23 luglio 1920.

DI PRIMA Orazio, da Catania, soldato 9 battaglione assalto. — In un contrattacco per la riconquista della posizione, fra intenso e micidiale fuoco di fucileria nemica si slanciava all'assalto e dopo aver ricacciato alcuni nemici l'inseguiva alla baionetta. Nell'ulteriore avanzata fu il primo del reparto a muovere all'inseguimento del nemico con lancio di bombe a mano, uccidendo a colpi di pugnale un ribelle che non si voleva arrendere. Ogni sua azione dimostrava sprezzo della vita e alto sentimento del dovere. — Monte Messovum (Albania), 23 luglio 1920.

DOMINICI Fazio, da Firenze, tenente 10 battaglione assalto. — Quale comandante di un plotone si poneva alla testa dei propri arditi, e li trascinava con la parola e con l'esempio del suo entusiasmo all'assalto contro l'avversario molto superiore di numero. Rimasto gravemente ferito, continuava a svolgere azione valorosa ed efficace di comando e solo dopo aver subito notevoli perdite, ordinava il ripiegamento, mentre egli si ritirava per ultimo per trattenere il nemico incalzante. Inseguito da un nucleo di ribelli e colpito da una seconda pallottola, cadeva, dando sublime prova di alto sentimento del dovere e di sacrificio. — Valona (quota 121), 25 giugno 1920.

FALCIONI Enrico, da Salto (Uragnay), sergente 4 reggimento alpini, n. 11756 matricola. — Quale volontario di guerra in Albania, già decorato di due medaglie al valor militare, assunto il comando di un plotone alpini, durante un violento attacco dei ribelli, difendeva con vero eroismo il tratto di fronte a lui affidato. Colpito gravemente da pallottola nemica, rifiutava di recarsi al posto di medicazione e continuava a persistere nel suo eroico contegno finchè non vide il nemico ripiegare in disordine. Monte Messovum (Valona), 23 luglio 1920.

FAVRETTO Antonio, da Sacile (Udine), caporale 35 reggimento artiglieria campagna, n. 21860 matricola. — Capo pezzo e puntatore di uno dei cannoni postati in una posizione fortemente attaccata a brevissima distanza da numero soverchiante di ribelli, disimpegnava il suo compito con grande coraggio sotto il nutritissimo fuoco di fucileria. Ferito al viso rimaneva al suo posto, continuando a puntare e sparare a zero, dando prova di grande fermezza e spirito di abnegazione. — Quota 213 (Albania), 23 luglio 1920.

FIORE Alfredo, da Ancona, sergente 10 battaglione assalto, n. 11137 matricola. — Durante un movimento antinazionale provocato da elementi slavi, in unione ai bassifondi della città, caratterizzato da violenze teppistiche, in cui i dimostranti armati tentavano di viva forza invadere la caserma, caduto l'ufficiale di picchetto assumeva d'iniziativa il comando della truppa di servizio. Con risoluto ed energico contegno riusciva ad impedire l'ingresso dei dimostranti alla caserma, impegnandosi con la massa tumultuante in violenta lotta nella quale rimaneva gravemente ferito. — Trieste, 11 giugno 1920.

FRANCESE Gerardo, da Ilos (Francia), soldato 112 reggimento fanteria (M. M.), numero 81548 matricola. — Sprezzante del pericolo, dando prova di valore e di abnegazione, volontariamente si recava a raccogliere un ferito attraverso una zona intensamente battuta dal nemico, restando a sua volta ferito. — Quota 59 (Valona), 23 luglio 1920.

FRANZ Pierino, da Moggio Udinese (Udine), sottotenente 85 reggimento fanteria. — Sotto il tiro di fucileria di bande albanesi si offriva volontariamente per ritornare con una pattuglia di soldati a dar fuoco ad una polveriera che doveva essere distrutta e che in un primo tempo non era saltata. Adempiva il difficile e delicato compito con grande ardimento, perizia ed assoluta noncuranza del pericolo. — Panaja (Valona), 9 giugno 1920.

FRANZOSO Giovanni, da Taglia di Pò (Rovigo), soldato 2 reggimento artiglieria compagna 102 batteria da 105 montagna, n. 13552 matricola. — Offrivasi volontariamente a portare un'ordine urgente di fuoco attraverso una zona intensamente battuta dalla fucileria nemica. Sprezzante del pericolo e dando prova di grande coraggio, con la sola volontà di essere utile alla buona riuscita dell'azione intrapresa, incontrava nel breve tragitto morte gloriosa sul campo. — Ciaf-e-Babiza (Albania), 23 luglio 1920.

FRATI Amedeo, da Fontanellato (Parma), capitano 4 reggimento alpini. — Alla testa di pochi uomini di vari corpi e reparti, che incitava con la parola e con l'esempio sotto l'imperversare di violento tiro di fucileria di bande ribelli, sprezzante del pericolo si precipitava con indomito valore al contrassalto e, senza che il reparto dipendente sparasse un colpo di fucile, riusciva primo fra i primi in una cruenta lotta a corpo a corpo a strappare al nemico, molto soverchiante in numero e che veniva distrutto per forza di baionetta, un importante nostra posizione da questo temporaneamente occupata. — Monte Messovum (Albania), 11 giugno 1920.

GABRIELLI Cesare, da Piperno (Roma), soldato 9 battaglione assalto. — Dopo la riconquista di un tratto di trincea saliva sul parapetto di essa, e, senza curarsi dell'incessante e preciso fuoco di fucileria nemica, scaricava il suo fucile contro alcuni ri-

belli che avanzavano strisciando. In altro contrattacco, da solo affrontava un ribelle che, nonostante fosse ferito, continuava a far fuoco contro i nostri. Benchè ferito in più parti del corpo mai volle lasciare il posto dell'onore, mostrandosi sempre primo fra i primi. Superbo esempio d'indomito coraggio. — Messovum (Albania), 23 luglio 1920

GAIATTO Oreste, da S. Donà di Piave (Venezia), caporale maggiore 111 reggimento fanteria (M. M.), n. 25102 matricola. — Con slancio e sprezzo del pericolo accorreva volontariamente ad occupare il posto di tiratore di una mitragliatrice, in posizione ove il fuoco nemico intenso e micidiale aveva già posto fuori combattimento il personale addetto al funzionamento dell'arma. Colpito da due pallottole nemiche, noncurante delle ferite riportate, incitava coll'esempio e con la parola i propri dipendenti alla resistenza. — Quota 203 (Valona), 23 luglio 1920.

GAMBIRASIO Alfredo, da Bergamo, soldato 1 reggimento assalto. — Al battesimo del fuoco dimostrava ammirevole entusiasmo, coraggio e sprezzo del pericolo. In una fase criticissima del combattimento incitava i compagni alla resistenza, e per impiegare con maggior efficacia le ultime cartucce, levatosi temerariamente in piedi sulla linea del fuoco puntava con sorprendente calma sui ribelli avanzanti. Dopo aver sparato il terzo colpo, stramazzava a terra con la fronte spaccata da una palla nemica. — Mai-e-Sturos-Kanina, 19 giugno 1920.

GHEZZI Gioacchino, da Latera (Roma), caporale 25 reggimento fanteria. — Gravemente ferito si rifiutava di recarsi al posto di medicazione e rimaneva inerollabile accanto alla sua mitragliatrice, circondato cadeva abbracciando l'arma che fino all'ultimo aveva falciato i ribelli. Mirabile esempio di alte virtù militari. — Monte Messovum (Valona), 23 luglio 1920.

GUERRINO Giovanni, soldato 86 reggimento fanteria. — Inserviente della mensa ufficiali del comando di sottosettore, saputo del ripiegamento della posizione di quota 203 spontaneamente con parecchi uomini del comando accorreva sul posto attaccato. Ferito gravemente alla testa, rimaneva sul posto per ben due ore finchè, sfinito, veniva portato al posto di medicazione. — Quota 203 Monte Messovum (Valona), 23 luglio 1920.

GUIDOTTI Francesco, da Bolsena (Roma), caporale maggiore 20 battaglione assalto. — Veramente ammirevole per slancio e ardimento, sempre primo tra i primi, trascinava con l'impeto e con l'esempio la propria squadra all'attacco sotto nutritissimo fuoco di fucileria. Colpito a morte durante il suo generoso slancio, cadeva gridando: « Viva l'Italia! », arditi, vendicatemi! — Drasciovitza (Valona), 19 giugno 1920.

IASELLI Gaetano, tenente complemento 112 reggimento fanteria (M. M.). — Con fermezza, tenacia ed audacia ammirabile dirigeva il tiro di una mitragliatrice efficacemente battuta dal nemico finchè, colpito a morte, cadeva sul campo, dando bella prova di valore e di virtù militari. — Quota 59 (Valona), 23 luglio 1920.

LEONE Orazio, da Ventimiglia di Sicilia (Palermo), caporale maggiore 313 reggimento fanteria (M. M.), n. 18777 matricola. — Splendito esempio di abnegazione e di sacrificio, offrivasi volontariamente per sostituire i serventi di una mitragliatrice già colpiti da presici tiri del nemico che tentava con ogni sforzo di penetrare nelle nostre linee. Nell'assolvere tale compito cadeva mortalmente colpito al viso ed al petto. — Quota 178 (Valona), 23 luglio 1920.

LIOTTA cav. Aurelio, maggiore corpo aeronautico. — Comandante dell'aeronautica in Albania, durante due mesi di lotta contro gl'insorti, dava valide prove di perizia e di valore, ottimamente indirizzando l'azione molto utile degli aerei dipendenti, contribuendo inoltre personalmente con quotidiani e pericolosi voli, giornalmente esposti e colpiti di efficaci tiri nemici, a rendere precisamente edotto il comando della divisione e a tener gli insorti sotto la continua molestia dei bombardamenti e mitragliamenti degli aerei. — Cielo di Valona, giugno-luglio 1920.

LODIGIANI Roberto, da Castiglione d'Adda (Milano), sergente 20 battaglione assalto. — Sergente addetto al comando di battaglione rifiutava recisamente di restare a guardia del comando per prender parte ad un combattimento in cui veniva impegnato il proprio reparto. Seguiva con lodevole calma il proprio comandante, offrendosi più volte a portare ordini attraverso zone incessantemente battute da nutrita fucileria nemica. Ferito gravemente in una mano, restava ancora in combattimento nonostante fosse più volte consigliato ad allontanarsi. — Quota 235 Drasciovitza (Valona), 19 giugno 1920.

LOGOLUSO Sabino, da Bisceglie (Barletta), tenente complemento 13 reggimento fanteria. — Accorso per difendere due italiani che, aggrediti e già feriti da numerosi slavi, avrebbero trovato, senza il suo intervento, certa morte, rimaneva ferito mortalmente, dando esempio nobilissimo di generoso sentimento italiano e di coraggio ammirevole. — Biglia (Gorizia), (Venezia Giulia), 30 agosto 1920.

LOMBARDO Giuseppe, da Poggioreale (Trapani), caporale maggiore 111 reggimento fanteria (M. M.), n. 15676 matricola. — Comandante di una piccola guardia con una mitragliatrice, accortosi da rumori della presenza di forze nemiche, interveniva tempestivamente col fuoco della mitragliatrice. Resisteva per parecchie ore immobilizzando i ribelli in una buca a pochi metri dal reticolato. Ferito al fianco da una pallottola, continuava a sparare con la mitragliatrice, incitando con la parola e con l'esempio i compagni alla resistenza, non abbandonando il posto che dopo essere stato sostituito da altro tiratore. — Quota 203, Baciardak (Valona), 23 luglio 1920.

LONGO Pantaleo, da Sternatia (Lecce), sottotenente 95 reggimento fanteria (M. M.). — Ufficiale di vettovagliamento, accorreva di propria volontà al suo reparto seriamente minacciato. Dopo di avere con grande valore contribuito alla difesa della posizione, cadeva mortalmente ferito nell'atto di lanciarsi fuori dalla trincea per gettarsi a contrastare una irruzione nemica nella propria linea. Mirabile esempio ai soldati di alte virtù militari. — Quota 203 (Valona), 23 luglio 1920.

LONGO Silvestro, da San Giorgio in Bosco (Padova), soldato 4 reggimento alpini, numero 15067 matricola. — Calmo e risoluto, si precipitava al contrattacco di una nostra posizione temporaneamente occupata da bande ribelli, giungendovi fra i primi, e rimanendo gravemente ferito in una cruenta lotta corpo a corpo contro numerosi nemici, a cui con la baionetta arrecava gravi perdite. — Messovum, quota 203 (Albania), 11 giugno 1920.

MANILLI Umberto, da Roma, soldato 95 reggimento fanteria (M. M.). — Faceva parte di una sezione mitragliatrici nonostante che la posizione fosse stata aggirata dal nemico, con serenità e sprezzo del pericolo dirigeva sui ribelli il fuoco della propria arma, sparando sino all'ultima cartuccia. Coi superstiti della sezione si apriva poi un varco sino a una posizione retrostante sulla quale veniva colpito a morte. — Quota 203 (Valona), 23 luglio 1920.

MANINI Giuseppe, da Pallanza (Novara), caporale maggiore 2 reggimento alpini, numero 13872 matricola. — Durante un violento combattimento contro bande ribelli sotto violento fuoco di fucileria, riusciva a porre in salvo la propria mitragliatrice. Riunitosi poi a militari di altri reparti, si slanciava con questi al contrassalto, concorrendo efficacemente, in un furioso corpo a corpo, a sgominare il nemico che rimaneva in parte distrutto ed in parte volto in fuga. — Monte Messovun (Albania), 11 giugno 1920.

MANZINI Giuseppe, da Atessa (Chieti), caporale maggiore 2 reggimento alpini, numero 14388 matricola. — Nel momento più culminante del combattimento, comandato, portavasi fuori della posizione per verificare l'entità delle forze nemiche. Ferito gravemente, trascinavasi nella posizione, recando notizie ed avendo parole d'incoraggiamento verso i pochi compagni superstiti. — Monte Messovun (quota 209) (Albania), 23 luglio 1920.

MARIOTTI Giulio, da Cinigiano (Grosseto), caporale maggiore 111 reggimento fanteria (M. M.), n. 11563 matricola. — Comandante di un'arma mitragliatrice a difesa di un caposaldo, durante un attacco di numerose forze nemiche, resisteva tenacemente sulla posizione. Ferito gravemente ad un polmone da una pallottola, non abbandonava l'arma e continuava a sparare finchè non veniva sostituito. — Quota 203 (Valona), 23 luglio 1920.

MARTINO Chiaffredo, soldato 2 reggimento alpini. — Sempre primo fra i primi di un reparto lanciato al contrassalto, con l'esempio e con l'opera concorreva a trascinare i compagni. Dopo furiosa lotta corpo a corpo con il nemico, ferito una prima volta, perdurava instancabile e con ammirevole coraggio nell'azione iniziata, finchè cadeva gravemente ferito una seconda volta. — Selletta di Messovun (quota 203) (Albania), 11 giugno 1920.

MARTINUZZI Michele, da Rocchetta Sant'Antonio (Avellino), caporale maggiore 10 battaglione assalto, n. 1466 matricola. — Conduceva la propria squadra a rinforzare una piccola guardia attaccata da numerose forze avversarie, attraversando un terreno scoperto ed intensamente battuto da fucileria nemica. Giunto sul posto, cooperava efficacemente alla difesa, sprezzante del pericolo, per tutta la fase dell'azione, e più volte si spingeva fuori del riparo per meglio sparare, finchè non rimaneva ferito gravemente al braccio. — Quota 203, Baciardak (Albania), 23 luglio 1920.

MASELLA Nino, da Taranto, tenente complemento 108 batteria montagna. — Comandante di una sezione molto esposta al tiro della fucileria nemica, col suo contegno calmo e valoroso era di esempio ai propri dipendenti. Sprezzante del pericolo, per meglio osservare il tiro dei suoi pezzi, usciva dai ripari, incontrando gloriosa morte sul campo. — Quota 203 Bestrova (Albania), 23 luglio 1920.

MASSIRONI Gaetano, soldato 112 reggimento fanteria (M. M.). — Primo fra i compagni si slanciava al contrattacco di un nucleo di ribelli penetrati nelle nostre linee durante un attacco notturno. Raggiunti i nemici in una lotta corpo a corpo, ne uccideva uno a colpi di baionetta. Mentre persisteva nella lotta, colpito da proiettile nemico, lasciava valorosamente la vita sul campo. Splendido esempio ai compagni di grande sprezzo del pericolo e di alto sentimento del dovere. — Pendici sud-orientali, quota 53 (Valona), 11 giugno 1920.

MAZZEO Pietro, da Sessa Aurunca (Caserta), appuntato reali carabinieri legione carabinieri reali Trieste, n. 8232 matricola. — Durante un movimento antinazionale provocato da elementi slavi, in unione ai bassifondi della città, caratterizzato da violenze teppistiche, affrontò risolutamente una grossa colonna di dimostranti che, dopo aver commesso violenze, recavasi in stazione per impedire la partenza di treni, e con tutta la sua energia cercò di opporsi alle violenze dei dimostranti fino a tanto che, ferito da un rivoltoso piuttosto gravemente con un colpo di pugnale, fu costretto, esausto, a desistere dalla lotta che, per religione del dovere, aveva intrapreso con grande coraggio, pur sapendo di esporre la vita a sicuro pericolo. — Trieste, 11 giugno 1920.

MENGHI Viero, da Roma, tenente 4 reggimento bersaglieri addetto comando aeronautica Albania. — Pilota d'areoplano, ha eseguito numerosi voli di ricognizioni lontane a bassissima quota per dare al comando notizie precise sui movimenti nemici, e tornando al campo con l'apparecchio colpito dal fuoco di fucileria ripetute volte. — Cielo d'Albania, 19 giugno-2 luglio 1920.

MERLO Giuseppe, da Scoglitti (Siracusa), soldato 86 reggimento fanteria. — Attendente del comandante del reggimento, prendeva parte volontariamente ad un'azione di contrattacco per togliere ai ribelli una posizione da questi temporaneamente raggiunta. Ferito ad un piede, rifiutava le cure, perdurando instancabile e con ammirevole coraggio nella lotta. — Monte Messovun (Albania), 11 giugno 1920.

MIORANZA Natale, da San Zenon (Belluno), soldato 9° reggimento fanteria (M. M.). — Accortosi che i ribelli erano giunti alle spalle della posizione in cui si trovava, balzava sull'orlo della trincea, continuando a far fuoco ritto in piedi, sprezzante del pericolo, al grido di « Viva l'Italia! ». Mortalmente ferito, cadeva incitando ancora i compagni a resistere. — Quota 203 (Albania), 23 luglio 1920.

NOVARINO Giuseppe, da Ferrere (Alessandria), sergente 4 reggimento alpini, numero 1064 matricola. — Comandante di sezione mitragliatrice, durante un violentissimo attacco sferrato da soverchianti forze Albanesi contro le posizioni del Monte Messovun, si prodigava nel comando delle sue tre armi, spostandole con ardite, felici ed efficaci iniziative, là ove il nemico si faceva più minaccioso. Venuti a mancare i serventi di un'arma, egli personalmente la faceva funzionare, sparando a brevissima distanza sui ribelli che tentavano di circondare la quota 232. Ferito gravemente da due pallottole al mento ed alla spalla destra, continuava a sparare ed incitare i propri dipendenti a persistere nella difesa della posizione fino allora così valorosamente mantenuta. — Monte Messovun (Valona), 23 luglio 1920.

OLMINI Giacomo, da Ferrara, soldato 86 reggimento fanteria. — Durante un violento contrassalto alla baionetta, impegnato per togliere a bande ribelli un'importante posizione da questi temporaneamente raggiunta, esponendosi a grave pericolo, salvava il proprio ufficiale da due ribelli che lo avrebbero finito senza il suo pronto intervento, esplicato in strenua lotta corpo a corpo, impegnata contro i due aggressori, che egli uccideva. — Monte Messovun (Albania), 11 giugno 1920.

OMODEI Maffeo, da Bovegno (Brescia), tenente 2 reggimento artiglieria *montagna*. — Comandante di una posizione e nello stesso tempo di quattro pezzi piazzati nella posizione stessa, solo ufficiale, resistette bravamente durante varie ore di reiterati attacchi portati a brevissima distanza da un numero soverchiante di ribelli, giungendo finalmente a respingerli. Durante l'azione, ferito da scheggie in varie parti del corpo, non curante di se stesso, solo dopo che ebbe inseguito col tiro dei suoi pezzi gli assalitori che fuggivano, lasciò il suo posto acconsentendo a farsi medicare. — Quota 213 (Valona), 23 luglio 1920.

OPIPARI Ivo, da Taranto (Lecce), capitano 9 battaglione assalto. — Nonostante l'intenso e micidiale fuoco di fucileria, eseguiva l'ordine di muovere con i suoi arditi al contrattacco per la ripresa di un'importante posizione, lanciandosi per primo fuori della trincea ed infondendo con tale atto fede e coraggio nei suoi dipendenti. L'impeto del suo slancio era però arrestato da una palla nemica che lo feriva gravemente, causandone la morte dopo un giorno di agonia. Splendido esempio di coraggio e di spirito di abnegazione. Già distintosi in una precedente azione. — Monte Messovun (Valona), 23 luglio 1920.

PAGLIUZZI Giuseppe, soldato 111 reggimento fanteria (M. M.). — Di pattuglia in un fitto bosco dove si erano annidati nuclei nemici, li assaltava risolutamente alla baionetta. Colpito a morte, cadeva eroicamente sul campo. — Bosco di Asnà (Albania), 11 giugno 1920.

PASQUALI Silvio, da Marciaso (Massa e Carrara), tenente complemento 111 reggimento fanteria (M. M.). — Ufficiale di servizio in trincea, appena iniziatosi il fuoco di fucileria nemica, correva immediatamente sul posto della piccola guardia attaccata, attraversando di notte un terreno molto insidioso, scoperto, ed intensamente battuto. Con serena calma e coraggio si spingeva più volte fuori del riparo, onde meglio vedere ove erano annidiati i nemici e quanti essi fossero, finchè veniva ferito da pallottola di fucile sparatagli da pochi passi. — Quota 203 (Valona), 23 luglio 1920.

PELANDINI Luigi, da Como, tenente complemento 4 reggimento alpini. — Già distintosi in precedenti combattimenti, in un violento attacco, sferrato da numerose bande di ribelli contro le posizioni occupate dal battaglione, si prodigava in ogni maniera

con sublime sprezzo del pericolo, percorrendo la linea là dove il pericolo era più grande, animando la truppa, incitandola a respingere il nemico baldanzoso. Nell'opera sua, magnificamente animosa, cadeva da eroe colpito alla fronte, con il viso rivolto verso quel nemico che egli tanto aveva contribuito a respingere. Esempio fulgido di abnegazione, di amor di patria e del dovere. — Monte Messovum (Valona), 23 luglio 1920.

PETROLINI Domenico, da Chiesa (Como), soldato 112 reggimento fanteria (M. M.). — Quale porta ordini del comando di battaglione, nel disimpegno dalla sua carica, attraversava più volte, con audacia e sprezzo del pericolo, una zona intensamente battuta dal fuoco nemico, finchè, colpito a morte, lasciava la vita gloriosamente sul campo. Quota 59 (Valona), 23 luglio 1920.

PISCITELLI Umberto, da Venezia, capitano 22 battaglione assalto. — Calmo e sereno, con superbo disprezzo di ogni pericolo e della vita, dopo aver chiesto che alla compagnia fosse assegnato il compito più difficile, conduceva i suoi arditi con magnifico slancio all'attacco di una forte trincea, obbligando il nemico ad abbandonarla, e, mentre incitava i suoi arditi all'assalto di una nuova posizione, gravemente colpito da una fucilata al petto, cadeva ferito fra i suoi soldati. — Località compresa fra il castello Kanina e Drasciovitza (Albania), 19 giugno 1920.

PISTONI Manlio, sottotenente 9 battaglione assalto. — Ricevuto l'ordine dal comandante di battaglione di muovere all'attacco, pel primo, si slanciava all'assalto incitando i suoi arditi, con parole piene di fede ed entusiasmo, a seguirlo. Giunto sull'obbiettivo assegnatogli, ripetutamente colpito, vi lasciava gloriosamente la vita. Sublime esempio di ardimentoso coraggio e di sprezzo della vita. — Messovum (Albania), 23 luglio 1920.

RAMPONI Natale, sottotenente complemento 90 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici circondata dal nemico, rimaneva sul posto sino a quando non esauriva l'ultima cartuccia. Attaccando poscia alla baionetta, alla testa dei sei superstiti, riusciva ad aprirsi un varco, portando in salvo le armi. — Quota 203 (Valona), 23 luglio 1920.

RENZETTI cav. Giuseppe, da Ascoli Piceno, maggiore 4 reggimento alpini. — Comandante di una importante posizione difensiva, attaccato da forze soverchianti che, dopo strenua lotta, costrinsero alcuni elementi a ripiegare, seppe mantenere saldo il nodo della posizione per ben quattro ore di violento combattimento, contro un nemico agguerrito, tenace, baldanzoso, insidioso e fermamente deciso a raggiungere il proprio obbiettivo, finchè ricevuti rinforzi, alla testa di essi si slanciava al contrattacco, respingendo nettamente l'avversario e ristabilendo completamente la situazione. — Monte Longia (Valona), 23 luglio 1920.

RESTAURI Tonino, da Montorio al Vomano (Teramo), caporale maggiore compagnia Verona, n. 11496 matricola. — Capo arma di una mitragliatrice individuata dal nemico che, attraverso la feritoia, aveva già colpito il tiratore, con calma serena e sprezzo del pericolo lo sostituiva, continuando il fuoco. Poco dopo, a sua volta, veniva ferito gravemente al petto. Nobile esempio di elevato senso del dovere. — Chiaf e Cocint (Albania), 23 luglio 1920.

RIZZATI Mario, da Felonica (Mantova), tenente 111 reggimento fanteria (M. M.). — Incaricato col suo plotone di scacciare nuclei nemici infiltratisi in un fitto bosco, scontrato uno di questi, lo attaccava vivacemente alla testa dei suoi, ponendolo in fuga. Rimaneva gravemente ferito sul posto, dove fu raccolto dopo alcune ore. — Bosco di Asuà (Albania), 11 giugno 1920.

RUSSIELLO Francesco, soldato 9 battaglione assalto. — In tre successivi assalti, si slanciava per primo all'attacco. Con lancio di bombe a mano riusciva a mettere in fuga alcuni ribelli che erano trincerati sotto il nostro reticolato e ne uccideva uno. In un combattimento per la riconquista di una importante posizione, in una sanguinosa lotta corpo a corpo, eroicamente affrontò ed uccise un ribelle che nascostosi dietro un cespuglio, cercava d'impedire la nostra avanzata con fuoco di fucileria. Vero esempio di coraggio e sprezzo della vita. — Monte Messovum (Albania), 23 luglio 1920.

RUSSOTTO Salvatore, da San Giovanni Gemini (Girgenti), aiutante battaglia 9 battaglione assalto. — Nonostante l'intenso fuoco di fucileria nemica, si slanciava intrepidamente alla testa del proprio plotone fuori della trincea per la riconquista di un'importante posizione. Ferito gravemente, incitava ugualmente i compagni a muovere all'attacco, dando esempio di alto sentimento del dovere e di grande serenità di spirito. — Quota 203 (Albania), 23 luglio 1920.

SCALABRINI Francesco, da Azzonello (Cremona), caporale maggiore 9 battaglione assalto, n. 13109 matricola. — Caporale maggiore addetto al comando di battaglione, benchè febbricitante insisteva ed otteneva di seguire le sorti del battaglione. Durante la riconquista di una posizione dava prova di coraggio e sprezzo del pericolo, rifornendo di munizioni i combattenti, noncurante del micidiale fuoco di fucileria nemica. Benchè mutilato dallo scoppio di una bomba, rimaneva sulla posizione, incitando con calda parola i compagni alla resistenza. Nobile esempio di abnegazione e di nobile coraggio. — Monte Messovum (Valona), 23 luglio 1920.

SCARANO Saverio, da Trivento (Campobasso), soldato 111 reggimento fanteria (M. M.). — Durante un attacco nemico, incorava i compagni con la parola e con l'esempio. Per meglio osservare i movimenti del nemico si ergeva al disopra del parapetto della trincea, sparando arditamente allo scoperto, finchè rimaneva gravemente ferito alla testa. — Quota 203 Baciardak (Valona), 23 luglio 1920.

SCHINTU Pietro, soldato 35 reggimento artiglieria campagna. — Facendo parte di una sezione di artiglieria da montagna, all'inizio di un violento attacco dei ribelli, saputo che un tiratore di un pezzo in posizione era caduto ferito, si recava spontaneamente a sostituirlo. Mentre esplicava con calma e valore la sua opera di tiratore, cadeva colpito a morte accanto al pezzo. — Selletta quota 213 e 203 (Valona), 11 giugno 1920.

SCIERNA Giocondo, da Trevi (Perugia), caporale maggiore 111 reggimento fanteria (M. M.). — Accorreva volontariamente con pochi uomini in rinforzo di una piccola guardia attaccata da soverchianti forze nemiche. Giunto sul posto, dava mirabili prove di valore e di ardire durante tutta l'azione. Più volte, sprezzante del pericolo, si spingeva fuori dal riparo per meglio sparare. Ferito, continuava a resistere sulla posizione. — Quota 203, Baciardak (Valona), 23 luglio 1920.

SILVESTRI Silvio, sottotenente 9 battaglione assalto. — Con mirabile slancio guidava al contrattacco il proprio plotone sotto l'intenso fuoco di fucileria nemica. Ferito gravemente, continuava ad incitare gli arditi alla lotta. Superbo esempio di virtù militari e di alto sentimento di amore di Patria. — Quota 203 (Albania), 23 luglio 1920.

SORAVIA Giuseppe, da Valle di Cadore (Belluno), tenente 2 reggimento alpini. — Già distintosi in precedenti combattimenti. Primo fra i primi, in seguito ad una infiltrazione nelle nostre linee da parte del nemico, sotto violento fuoco di fucileria, si recava spontaneamente a verificare l'entità delle forze. Comandante di pochi uomini, già provati da lungo e micidiale combattimento, opponeva tenace ed eroica resistenza, durante la quale, per un colpo sparatogli a bruciapelo, trovava morte gloriosa sul campo. Mirabile esempio di calma, fermezza e coraggio. — Monte Messovum, quota 209 (Valona), 23 luglio 1920.

SPANO Giovanni, da Castrovillari (Cosenza), sottotenente complemento 9 battaglione assalto. — Durante un movimento provocato da elementi slavi, in unione ai bassifondi della città, caratterizzato da violenze teppistiche, ufficiale di picchetto alla caserma affrontava con risoluta prontezza una forte colonna di dimostranti che cercava irrompervi con intendimenti delittuosi e riusciva a sventare il tentativo, rimanendo ferito mortalmente, eroica vittima del dovere. — Trieste, 11 giugno 1920.

SPRECA Nando, da Roma, sergente 10 battaglione assalto — Volontariamente eludendo la sorveglianza dei suoi superiori diretti, si univa agli arditi componenti una pattuglia di punta di una compagnia attaccante. Accerchiata l'intera pattuglia dell'avversario, si gettava ripetutamente all'assalto sotto violento fuoco di fucileria. Calmo, sereno, seppe con parole salde e con l'esempio sostenere i compagni nell'aspro cimento. Schermì con parole ironiche l'avversario superiore di forze e di posizioni, finchè riusciva col suo esemplare contegno a mettere in salvo parte della pattuglia stessa. Si ritirava per ultimo, mostrando sereno la fronte al nemico finchè, inneggiante alla Patria, cadeva colpito a morte sul campo. — Valona (quota 121), 25 giugno 1920.

TERZI Firmino, da Parma, tenente complemento 112 reggimento fanteria (M. M.). — Offrivasi volontariamente a far parte di una pattuglia ardita cui era affidato difficile compito in terreno insidiosissimo. Sopraffatto da forze preponderanti e costretto a ritirarsi, opponeva tuttavia, in successivi sbalzi, tenace resistenza. Caduto gravemente ferito, esortava i dipendenti a mettersi in salvo ed abbandonarlo alla sua morte. Nobile esempio di ardimento e di grande spirito di sacrifizio. — Chisbanda (Valona), 20 giugno 1920.

TISCHER Edoardo, da Treviso, tenente complemento artiglieria addetto comando aeronautica Albania. — Impiegato civile, siccome conoscitore perfetto della zona, si offriva volontariamente quale osservatore d'aeroplano, partecipando a trentacinque ricognizioni, bombardamenti, mitragliamenti a bassissima quota, tornando sempre con l'apparecchio colpito. Superbo esempio di alto sentimento patrio e d'intelligente valore. — Cielo di Albania, 3 giugno-2 agosto 1920.

TOCCO Amedeo, da Treviglio (Bergamo), sottotenente 113 reggimento fanteria (M. M.). — *La motivazione della medaglia d'argento concessa sul campo e sanzionata con decreto luogotenenziale 3 luglio 1919, è sostituita dalla seguente:* — Caduto sul campo il proprio comandante di compagnia, assumeva egli il comando del reparto, e mentre, incurante di ogni pericolo, incitava i suoi dipendenti alla resistenza, rimaneva gravemente ferito. Trasportato esanime in un ospedale da campo, prima di morire dichiarò di essere lieto di avere sacrificata la sua vita per la grandezza della Patria. — Montello (Piave), 20 giugno 1918.

VANNONI Carlo, da Poggibonsi (Siena), soldato 9 battaglione assalto, n. 1641 matricola. — Si slanciava fra i primi al contrattacco, dando mirabile esempio di coraggio, di alto sentimento del dovere e di abnegazione. Nonostante fosse stato gravemente ferito, incitava i compagni, al grido di: « Avanti arditi! Viva gli arditi! », a continuare la lotta. — Quota 203 (Valona), 23 luglio 1920.

VERCIGNE Giuseppe, soldato 1755 compagnia mitragliatrici. — Capo arma di una sezione mitragliatrici, impugnava l'arma e apriva personalmente il fuoco contro i ribelli che avevano circondato la posizione. Ferito, rimaneva sul posto di combattimento e continuava a sparare finchè, ferito una seconda volta più gravemente, si allontanava dalla posizione incoraggiando i compagni. — Quota 22 (Valona), 11 giugno 1920.

ZAMBON cav. Bortolo, da Treviso, maggiore 112 reggimento fanteria (M. M.). — Da più giorni febbricitante permaneva ugualmente in linea, prodigando tutta la sua coscienziosa attività intelligente per mantenere alto nella truppa il sentimento del dovere e lo spirito combattivo e per rafforzare efficacemente le posizioni affidategli.

Attaccato il mattino del 23 ripetutamente, da forze preponderanti, sul proprio settore, respingeva per ben tre volte valorosamente il nemico, che era riuscito a passare il primo reticolato, infliggendogli sensibili perdite e guidando l'azione dei reparti dipendenti con ammirevole serenità. Durante tutta l'azione si recava più volte nei posti più minacciati, dando ai propri dipendenti esempio mirabile di coraggio e sprezzo del pericolo. — Quota 59 (Valona), 23 luglio 1920.

ZANNINI Gaetano, caporale 42 compagnia mitragliatrici. — Essendo rimasto ferito il proprio capo arma, di propria iniziativa lo sostituiva e rimaneva sul posto battuto dall'artiglieria e dalle mitragliatrici avversarie sino a quando, colpito da granata nemica, serenamente moriva incitando i propri inferiori a continuare il fuoco su truppe avversarie. — Cima Eckar, 29 gennaio 1918.

ZECCHITELLA Giuseppe, da Grottaminarda (Avellino), caporale maggiore compagnia Verona, n. 7434 matricola. — Manifestatosi l'attacco, accorreva per primo in linea. Nonostante il vivace fuoco usciva dalla trincea e si portava in punto scoperto per poter battere sul fianco il nemico che, protetto da una piega del terreno, cercava varcare il reticolato. Più tardi si offriva volontariamente per uscire di pattuglia onde ricacciare il nemico dal bosco antistante e, con audacia, si spingeva avanti, dando esempio di coraggio e concorrendo alla cattura di un prigioniero. — Chiaf e Cociut (Albania), 23 luglio 1920.

MEDAGLIA DI BRONZO.

ALBERTINI Adolfo, da Marzabotto (Bologna), caporale maggiore 10 battaglione assalto, n. 17666 matricola. — Comandante la punta dell'avanguardia, condusse i propri uomini all'attacco di ben difese posizioni nemiche con calma e slancio ammirevole. Ferito gravemente, trovò ancora parole per incitare i compagni nella lotta finchè le forze non gli vennero a mancare. — Quota 204 di Khisbarda (Albania), 19 giugno 1920.

ALBINI Pasquale, da Premia (Novara), soldato 4 reggimento alpini, n. 14902 matricola. — Facente parte di una pattuglia di punta, si spingeva arditamente avanti in terreno scoperto e battuto dal fuoco di fucileria nemica, trascinando i compagni con l'esempio, dimostrando calma e sangue freddo eccezionali. Durante il ripiegamento si trattenne con pochi uomini sino all'ultimo istante a far fuoco sul nemico tenendolo a distanza, permettendo alla colonna di ripiegare senza eccessive perdite. Colpito a morte, cadeva gloriosamente sul campo. — Quota 227 di Khisbarda (Albania), 19 giugno 1920.

ALLEN Arthur, sottotenente 1 reggimento 8 battaglione Worcestershire 111 batteria mortai da trincea (esercito inglese). — Quale comandante di due sezioni lanciabombe, nonostante le gravi difficoltà ed il grandissimo rischio portò le sue armi in posizione avanzata presso le linee avversarie; esaurite le munizioni e divenuto il bombardamento oltremodo violento, con mirabile sangue freddo riuscì a ritirarsi nella linea senza alcuna perdita nè d'uomini nè di materiali. — Caiga sud (Altopiano d'Asiago), 8-9 agosto 1918.

ARPONE Emanuele, da San Ferdinando di Puglia (Foggia), soldato 9 battaglione assalto. — Durante un attacco nemico, si portava in linea spingendosi fin sotto i reticolati, e con lancio di bombe a mano respingeva i ribelli. In secondo attacco per la riconquista di una posizione, alla testa della sua squadra, noncurante del pericolo, sotto intenso e micidiale fuoco di fucileria nemica, riusciva a mettere in fuga un gruppo di ribelli che non volevano arrendersi. Per tutta la durata del combattimento dette prova di sangue freddo con comune. — Monte Messovun (Valona), 23 luglio 1920.

ATZENI Monserrato, da Monserrato (Cagliari), appuntato reali carabinieri legione carabinieri reali Trieste, n. 36815 matricola. — Durante un movimento antinazionale, provocato da elementi slavi in unione ai bassifondi della città, caratterizzato da violenze teppistiche, affrontò animosamente una grossa colonna che aveva commesso gravi disordini in città, e desistette dalla lotta soltanto quando fu leggermente ferito, sopraffatto e travolto dalle violenze dei facinorosi. — Trieste, 11 giugno 1920.

AVORIO Giovanni, da Catania, soldato 95 reggimento fanteria (M. M.). — Ciclista al comando del battaglione, con animo lieto prestavasi a comunicare gli ordini ai reparti vicini esponendosi a continuo pericolo finchè cadeva colpito a morte. — Monte Lougia (Valona), 23 luglio 1920.

BASSO Edoardo, da Paese (Treviso), soldato 10 battaglione assalto, n. 16656 matricola. — Durante un assalto di un forte nucleo di ribelli, concorreva validamente a respingerli prima col fuoco e poi con il contrattacco, ponendo l'avversario in fuga. Ferito gravemente, continuava a combattere, e si ritirava fra gli ultimi. Nobile esempio di valore, di slancio e di sacrificio. — Valona (quota 121), 25 giugno 1920.

BELLINI Francesco, soldato 4 reggimento alpini. — Già distintosi in un precedente combattimento (11 giugno 1920 a Mesovun) a conferma del proprio valore, con inalterata fede sempre primo o fra i primissimi, si slanciava all'assalto di posizioni nemiche fortemente difese, destando col proprio sereno ardimento l'entusiasmo tra i compagni, i quali, attratti dal suo eroico modo di agire, lo seguivano. Quando poi, per avverse circostanze il reparto suo fu costretto a ripiegare, il Bellini, con alcuni compagni si pose in retroguardia e sempre facendo fuoco sul nemico impedì ad essi di avvicinarsi al grosso della colonna la quale, ripiegando, ebbe così il tempo di ritirare dal campo di battaglia tutti i feriti ed i materiali. — Quota 227, Khisbarda (Valona), 19 giugno 1920.

BELTRAMO Giorgio, da Luserna San Giovanni (Torino), caporale maggiore 4 reggimento alpini, n. 6919 matricola. — Coadiuvava efficacemente il proprio comandante di pattuglia nell'esplorare un tratto di terreno reso insidioso dalla presenza di numerosi ribelli, dimostrando calma e coraggio mirabili. Ferito, non si ritirava che ad azione ultimata. — Quota 227 di Khisbarda (Albania), 19 giugno 1920.

BERNARDOTTO Costante, da Settecà (Vicenza), caporale maggiore 111 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una mitragliatrice in posizione, sotto intenso fuoco avversario combatteva con mirabile tenacia, comportandosi da valoroso, finchè, ferito, dovette essere inviato al posto di medicazione. — Quota 203 Bacciardac (Valona), 23 luglio 1920.

BERNINI Mario, da Genova, sottotenente complemento corpo aeronautico Albania. — Pilota d'areoplano eseguì numerosi voli lontani di ricognozioni e voli di mitragliamento, e, spesso fatto segno a molti efficaci tiri nemici, dimostrò alto sentimento del dovere. — Cielo di Albania, 20 giugno-3 agosto 1920.

BIZZARRI Giuseppe, da Manticiano (Siena), aiutante battaglia 9 battaglione assalto. — In una fase molto critica del combattimento, assumeva spontaneamente il comando di pochi ardimentosi e si slanciava con impeto sull'ala sinistra della posizione, volgendo in fuga gruppi di ribelli che tentavano l'accerchiamento della difesa. Ferito, ricusava di ritirarsi dal combattimento, incitando con fermezza gli arditi alla resistenza. — Mai-e-Sturos (Albania), 19 giugno 1920.

BONETTO Carmelo, da Racalmuto (Girgenti), sergente 111 reggimento fanteria (M. M.), n. 12702 matricola. — Capo sezione mitragliatrici in posizione, durante un violento attacco nemico incorava i propri dipendenti con la parola e con l'esempio. Rimasto ferito, incitava questi a perseverare nella lotta. — Quota 203-Bacciardac (Valona), 23 luglio 1920.

BORGHI Miro, da Reggio nell'Emilia, soldato 20 reparto assalto, n. 11138 matricola. — Fiero e perfetto ardito trascinava, con l'esempio, alla baionetta i compagni. Primo a raggiungere la posizione, con elettrizzante grido di: « A noi! », inseguiva il nemico con la baionetta alle reni. — Quota 203 (Albania), 23 luglio 1920.

BOTTA Siro, caporale 22 battaglione assalto. — Con ammirevole ardire si slanciava all'attacco di insidiose posizioni nemiche, esponendosi sotto il fuoco ben mirato della fucileria avversaria nei tratti di terreno violentemente battuto. Immobilizzato da una grave ferita, continuava la sua opera generosa con l'incitare ed incoraggiare i compagni. — Località compresa fra il castello di Kanina e Drasciovitza (Albania), 19 giugno 1920.

BOTTIGLIA Oreste, da Ciriè (Torino), tenente complemento 50 gruppo artiglieria montagna. — Comandante di una batteria da montagna preposta alla difesa di una linea avanzata, al pronunziarsi improvviso di un attacco da parte dei ribelli in forze, personalmente, incurante del fuoco intenso di fucileria e di artiglieria, dirigeva e manovrava i propri pezzi, dando prova non comune di calma e sprezzo del pericolo. Fulgido esempio ai propri dipendenti, contribuiva in siffatta guisa validamente a ricacciare le masse nemiche, infliggendo loro gravissime perdite. — Castello di Kanina (Valona), 23 luglio 1920.

BOTTINI Giovanni, da Santa Maria del Taro (Parma), soldato 1755 compagnia mitragliatrici. — Durante l'infuriare del combattimento si offriva spontaneamente, e sotto l'intenso fuoco della fucileria avversaria, si recava a riparare la linea telefonica che era stata spezzata, riuscendo nell'intento. — Quota 22 (Valona), 11 giugno 1920.

BROWN Cristopher, 2 sottotenente, 1 reggimento, 8 battaglione Worcesterchire (esercito inglese). — Andato all'attacco colla prima ondata, è dovuto al suo slancio ed al suo coraggio se la nostra prevalenza sull'avversario fu immediata e netta prima che cominciasse il fuoco di sbarramento, raggiunse la posizione, si spinse addentro alle linee nemiche, catturando parecchi prigionieri. Ripiegò poi alle posizioni di partenza in perfetto ordine, traendo seco anche i prigionieri nel momento in cui più violenta era la reazione dell'artiglieria nemica. — Asiago, 8-9 agosto 1918.

CARRIERO Nicola, da Avigliano (Potenza), capitano addetto comando reggimento assalto. — Aiutante maggiore in prima si offriva spontaneamente di manovrare una mitragliatrice rimasta senza tiratore. Al momento del contrattacco, raccolti i mitraglieri superstiti, si slanciava fra i primi all'assalto. Durante tutto il combattimento, con l'entusiasmo della sua anima ardente, con l'esempio del suo valore e con la parola incitatrice, seppe infondere tanta fede nella vittoria su tutto il fronte di combattimento così da trascinare gli arditi all'attacco al canto del loro inno di guerra. — Monte Messovun (Albania), 23 luglio 1920.

CARTA Salvatore, da Orosei (Sassari), soldato 25 reggimento fanteria, n. 11405 matricola. — Durante le più aspre fasi del combattimento dava prova di grande entusiasmo, incitando i compagni a rimanere sul posto. Ferito, continuava a far fuoco sul nemico fino a quando gli venne l'ordine di ritirarsi. — Quota 203 (Valona), 23 luglio 1920.

CASTIGLIA Antonio, da Termini Imerese (Palermo), sergente maggiore 10 battaglione assalto, n. 4331 matricola. — Quale comandante di un reparto, visto un plotone gravemente e fortemente impegnato, di sua iniziativa concorreva a coccorrerlo col fuoco. Durante tre ore di combattimento, dava fulgida prova di valore, destando ammirazione nei dipendenti. Si offriva volontariamente per raccogliere un ufficiale caduto in prossimità delle linee avversarie e, pur non assolvendo il compito per causa di forza maggiore, dimostrava vero sprezzo del pericolo, rilevando così grande devozione e affetto verso il proprio superiore. — Quota 121 (Valona), 25 giugno 1920.

CITRON Luigi, da Sacile (Udine), carabiniere ausiliario legione carabinieri reali Trieste. — Durante un movimento antinazionale, provocato da elementi slavi in unione ai bassifondi della città, caratterizzato da violenze teppistiche, affrontò animosamente una grossa colonna di dimostranti che aveva commesso gravi disordini in città, e desistette dalla lotta soltanto quando fu sopraffatto e travolto dalle violenze dei facinorosi. — Trieste, 11 giugno 1920.

COLOMBO Emilio, da Sestri San Giovanni (Milano), soldato 9 battaglione assalto, numero 2046 matricola. — Con fede ed entusiasmo partecipava per ben tre volte al contrattacco per la ripresa di una importante posizione, distinguendosi, primo tra i primi, nell'inseguimento dei ribelli. — Monte Messovun (Albania), (quota 203), 23 luglio 1920.

CORBELLINI Giovanni, da San Pietro (Novara), soldato 111 reggimento fanteria (M. M.). — Dando prova di coraggio e freddezza mentre più ferveva la mischia, si spingeva avanti del riparo da dove riusciva a segnalare un covo di ribelli. Nonostante ferito alla testa dalle scheggie di pallottola esplosiva, apriva su di loro un vivo fuoco di fucileria, riuscendo così a metterli in fuga. — Quota 203; Bacciardac (Albania), 23 luglio 1920.

COSUMANNO Giuseppe, da Cinisi (Palermo), soldato 111 reggimento fanteria (M. M.). — Saputo che il comandante la piccola guardia era rimasto ferito, accorreva volontariamente sul posto per fargli le prime medicazioni, poi col ferito sulle spalle attraversava una zona intensamente battuta da fuoco di fucileria nemica portandolo al posto di medicazione. — Quota 203; Bacciardac (Albania), 23 luglio 1920.

COVERINI Pietro, soldato 112 reggimento fanteria (M. M.). n. 19 83 matricola. — Incaricato di portare un ordine, serenamente traversava una zona fortemente battuta dal fuoco, e, solo dopo averlo recapitato, muoveva per ritornare al suo posto, rimanendo gravemente ferito. — Quota 59 (Valona), 23 luglio 1920.

COZZI Luigi, da Nerviano (Milano), soldato 112 reggimento fanteria (M. M.). — Si offriva volontariamente a far parte di una pattuglia ardita cui era affidato un pericoloso compito in terreno difficile e insidioso. Costretto a retrocedere da forze preponderanti insieme colla pattuglia, dopo avere assolto in parte il compito assegnato, fu di costante esempio ai compagni di coraggio e sprezzo del pericolo. Ferito al braccio ed alla spalla, continuava a combattere, ripiegando ordinatamente fino a raggiungere la nostra linea. — Ghisbarda (Valona), 20 giugno 1920.

CRUDELE Antonio, da Isernia (Campobasso), soldato 20 battaglione assalto. — Calmo e sereno si slanciava alla baionetta sotto micidiale fuoco nemico. Tra i primi a mettere piede sulla posizione, affrontava corpo a corpo i nemici. Si slanciava poi all'inseguimento, strappando ai ribelli una mitragliatrice che cercavano trascinare via. — Quota 203 (Valona), 23 luglio 1920.

DE FERRARIS Massimo, da Visinale (Udine), capitano 2 reggimento alpini. — Sopraffatto e quasi circondato da preponderanti forze nemiche, con sagge disposizioni e con l'esempio personale di calma e di sprezzo del pericolo, riusciva a far ripiegare temporaneamente il suo reparto con tutte le armi. Riuniti quindi i propri dipendenti, contrattaccava alla baionetta con travolgente slancio il nemico superiore in forze, contribuendo validamente alla sua distruzione e fuga. — Monte Messovun (Albania), 11 giugno 1920.

DE LEO Raffaele, da Pago del Vallo di Lauro (Avellino), capitano 112 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante della compagnia in linea in tratto di fronte abbastanza sensibile, si dimostrava intelligente organizzatore della difesa ad animatore dei suoi soldati. Attaccato da forze molto superiori, conservava calma e serenità esemplari, e, dando senz'altro disposizioni, sapeva respingere reiterati violenti attacchi. — Quota 59 (Valona), 23 luglio 1920.

DE SIMONE Vincenzo, soldato 16 battaglione assalto. — Porta ordini della compagnia noncurante del pericolo attraversava ripetutamente la zona battuta portando ordini. Slanciatosi tra i primi all'attacco coadiuvava il suo ufficiale nel catturare prigionieri. Fu durante l'intera giornata mirabile esempio di valore. — Monte Valbella, 29 gennaio 1918.

DE VITO Nicola, da Salerno, tenente complemento 9 battaglione assalto. — Comandante di una sezione mitragliatrici, durante un aspro combattimento per la riconquista di una importante posizione fatto segno a violento tiro di fucileria, fu istancabile nell'incitare alla resistenza i propri dipendenti coll'esempio e con la parola. Ferito leggermente non volle abbandonare il suo posto. All'ordine di uscire all'attacco, fra i primi si slanciava fuori della trincea, trascinando col suo entusiasmo gli arditi. — Monte Messovum (Albania), 23 luglio 1920.

ERCOLANI Alceo, da Bonazzo (Roma), tenente addetto comando reggimento assalto. — Ufficiale di collegamento di un reggimento d'assalto, venuto a conoscenza che diversi ufficiali di un battaglione erano stati feriti, spontaneamente assumeva il comando di un reparto. Slanciatosi all'attacco rimaneva lievemente ferito. — Monte Messovum (Albania), 23 luglio 1920.

FABIANI Arturo, soldato 313 reggimento fanteria (M. M.). — Pur non facendo parte di una sezione mitragliatrici che doveva portarsi su terreno battuto da violento fuoco di fucileria dei ribelli, con abnegazione e sprezzo del pericolo cooperava efficacemente a tale operazione, rimanendo gravemente colpito al petto da una pallottola nemica. — Quota 50 (Valona), 23 luglio 1920.

FADDA Baingio, da Ittiri (Sassari), caporale 1 reggimento artiglieria campagna, n. 11119 matricola. — Capo pezzo e puntatore di un pezzo piazzato in posizione scoperta e sottoposta a nutrite scariche di fucileria da parte dei ribelli nascosti in case a brevissima distanza, con magnifico sprezzo del pericolo rimaneva per varie ore al suo posto continuando il suo tiro efficacissimo con calma e tenacia ammirevole. — Kanina (Albania), 23 luglio 1920.

FAGGIONI Fabio, da Venezia, tenente legione carabinieri reali Trieste. — Durante un movimento antinazionale provocato da elementi slavi in unione ai bassifondi della città, caratterizzato da violenze teppistiche, riunì prontamente tutti i dipendenti disponibili che diresse con calma, avvedutezza e coraggio, arrestando pericolosi propagandisti e sostenendo poi, coi rivoltosi, conflitto a fuoco ed aspra colluttazione, riuscendo a disperderli. — Trieste, 11 giugno 1920.

FALLETTI Giuseppe, da Vercelli, capitano addetto comando 36 divisione. — Ufficiale di collegamento del comando di divisione durante un violento combattimento, sprezzante del pericolo, sotto intenso fuoco di ben aggiustato tiro di fucileria avversaria, si portava là dove più ferveva la lotta, fornendo importanti comunicazioni. Prendeva poi spontaneamente parte ad un'azione di contrattacco alla testa di un reparto. — Monte Longia (Albania), 23 luglio 1920.

FANO Giuseppe, da Bitonto (Bari delle Puglie), capitano 9 battaglione assalto. — Ricevuto l'ordine di muovere con i suoi arditi al contrattacco per la ripresa di una importante posizione, tra i primi si slanciava fuori della trincea nonostante l'intenso e micidiale fuoco di fucileria. Ferito ad un braccio, dovette rietrare nella linea di partenza. — Monte Messovum (Albania), 23 luglio 1920.

FERRANT Emilio, da Soncino (Cremona), soldato 111 reggimento fanteria (M. M.), numero 11525 matricola. — Sotto vivo fuoco nemico, nel momento in cui più ferveva la lotta, metteva a riparo, con rischio della pripria vita, diversi feriti, dimostrando esemplare fermezza e tranquillità. — Quota 203-Bacciardac (Valona), 23 luglio 1920.

FERRANTE Felice, da Corato (Bari delle Puglie), soldato 22 battaglione assalto, numero 14069 matricola. — Primo fra i primi si slanciava all'attacco di una trincea nemica. Caduto gravemente ferito il proprio capitano, fatto segno a fuoco nutrito dell'avversario, accorreva a soccorrerlo, rimanendo a sua volta gravemente ferito alla testa. Caduto si rialzava subitamente, ricusando l'aiuto dei compagni accorsi, e sforzandosi di andare avanti ancora, incitava la compagnia ad avanzare al grido di « Viva l'Italia! » finchè, caduto una seconda volta, non accettava l'aiuto che di un solo compagno, per ritrarsi dal combattimento. — Località compresa fra il castello di Kanina e Drasciovitza (Albania), 19 giugno 1920.

FERRARIO Giovanni, soldato 4 reggimento alpini, n. 14808 matricola. — Durante un primo tempo cadeva producendosi una dolorosissima distorsione ad un piede, seguiva nonostante il reparto per più ore fra i primi nell'avanzare, ultimo nel ripiegare, sotto micidiale e violento fuoco nemico sempre animato da alto spirito di sacrificio, da coraggio calmo e sereno, esempio costante ai propri compagni che incitava con la parola e con l'esempio. A ripiegamento compiuto doveva essere trasportato all'ospedale avendo aggravate le proprie condizioni per compire fino all'ultimo il proprio dovere. — Quota 227 Khisbarda (Albania), 19 giugno 1920.

FERRI Giuseppe, soldato 9 battaglione assalto. — Da solo si portava oltre il nostro reticolato per assicurarsi che i ribelli, già contrattaccati con lancio di bombe a mano e fucileria, si fossero ritirati. In un assalto per la ripresa di una posizione, al grido di: « Viva gli arditi! » incitava i compagni a seguirlo e riusciva con altri ardimentosi a sloggiare il nemico e metterlo in fuga. Sempre pieno di fede e di entusiasmo, si offriva volontariamente ad assolvere compiti pericolosi. — Monté Messovun (Albania), 23 luglio 1920.

FRANCIOSI Giuseppe, da Lacedonia (Avellino), soldato 20 battaglione assalto. — Al grido di: « A noi! » fu il primo a slanciarsi dalla trincea sul nemico che difendeva strenuamente la posizione occupata. Lo ricacciava e gli infliggeva perdite gravissime. — Quota 203 (Albania), 23 luglio 1920.

GALLI Gaetano, da Abbiate Guazzone (Como), sergente 10 battaglione assalto. — Dava esempio mirabile di coraggio e di sprezzo del pericolo, ponendosi alla testa dei propri uomini e slanciandosi all'assalto attraverso una zona intensamente battuta dall'avversario. Caduto prigioniero, riusciva a liberarsi e, raggiunto dal fuoco avversario, rimaneva gravemente ferito. — Valona (quota 121), 25 giugno 1920.

GAVERINA Carlo, sergente 4 reggimento alpini, n. 11727 matricola. — Capo arma di sezione mitragliatrici durante un violentissimo attacco da parte dei ribelli albanesi, ferito il proprio capitano comandante, assumeva il comando della posizione e delle mitragliatrici, mostrando calma, valore e capacità. Contribuiva col fuoco delle proprie armi a difendere la posizione ed il fianco sinistro di una batteria da montagna. Confermava così l'alto sentimento del dovere e lo spirito di sacrificio già precedentemente mostrato in altri combattimenti. — Monte Messovun (Albania), 23 luglio 1920.

GENDUSIO Ottorino, da Siracusa, capitano 20 battaglione assalto. — Alla testa della propria compagnia dopo aver sloggiato, con un attacco veemente senza sparare un colpo, numerosi nemici appostati in un avvallamento, si slanciava alla conquista di una forte posizione nemica (quota 235), validamente apprestata a difesa ed occupata da importanti forze, e la conquistava in uno slancio mirabile con un attacco travolgente. Esempio ai dipendenti di calma, di coraggio e di noncuranza del pericolo sotto il violento fuoco del nemico contrattaccante. — Quota 235 Drasciovitza (Albania), 19 giugno 1920.

GERNONE Michele, da Bari delle Puglie, soldato 22 battaglione assalto. — All'assalto di un trincerone fortemente tenuto dal nemico, si distingueva in modo speciale per il suo ardimento. Rimasto ferito, incoraggiava i compagni che andavano all'assalto, rifiutando qualsiasi cura fino a che vide il nemico sopraffatto. — Località compresa fra il castello Kanina e Drasciovitza (Albania), 19 giugno 1920.

GHESNER Rinaldo, da Milano, tenente complemento 10 battaglione assalto. — Comandante di plotone portò con slancio ammirevole il proprio reparto all'attacco di ben difese posizioni nemiche. Ferito, rifiutò di abbandonare il combattimento. — Quota 189 di Khisbarda (Albania), 19 giugno 1920.

GHEZZI Cesare, soldato reggimento assalto. — Attendente di un ufficiale montato, non avvalendosi della carica cui era adibito, seguiva spontaneamente il proprio ufficiale in combattimento. Durante l'azione dava costante esempio di ardire e di fermezza, animando i compagni alla lotta ed eleggendosi a servente di una mitragiatrice. Nel momento dell'attacco saltava fuori fra i primi fuori delle linee all'inseguimento del nemico. — Monte Messovun (Valona), 23 luglio 1920.

GRANATA Filippo, da Agira (Catania), aiutante battaglia 15 squadriglia mitragliatrici blindate, n. 3726 matricola. — Sotto intenso tiro di fucileria usciva all'aperto e con la propria autoblindata, dopo aver legato un cavo, traeva a rimorchio un'altra blindata immobilizzata per guasti. Postatosi poi in un campo vicino, quantunque fatto segno a violento tiro di fucileria, apriva il fuoco con una mitragliatrice, riuscendo a trattenere il nemico. Ferito, continuava a combattere valorosamente. — Khisbarda (Albania), 19 giugno 1920.

GREEN Vincent Joseph, soldato 1 reggimento 7 battaglione reale Warwinckshire (esercito inglese). — Mentre era di guida alla sua sezione attraverso il terreno sconvolto dal bombardamento, una mitragliatrice nemica aprì il fuoco di fianco; egli dando bella prova di ardire e sangue freddo, si slanciò sui serventi e dopo un rude corpo a corpo con bombe a mano e colla baionetta, li uccise o li ferì, traendo poi quelli feriti prigionieri. — Ave (Altopiano di Asiago), 8-9 agosto 1918.

HORTON John Edward, soldato 20 battaglione reggimento Manchester (esercito inglese). Scoperta la posizione di una mitragliatrice avversaria, coraggiosamente si slanciò sulla squadra di tiro nel momento in cui stava per cominciare il fuoco. Mercè un ben nutrito lancio di bombe il reparto venne messo in fuga ed in seguito fatto prigioniero e l'arma catturata. — Canove di Sotto (Altopiano d'Asiago), 8-9 agosto 1918.

IAVARONE Raffaele, da S. Saverio (Foggia), soldato 112 reggimento fanteria (M. M.). — Servente di una mitragliatrice, vedendo danneggiata da una granata nemica la postazione della propria arma, nonostante fosse giorno chiaro ed imperversasse il tiro di fucileria dei nemici, appostati nelle case di Kanina, sprezzante del pericolo si portava allo scoperto per riparare il danno ricavato dalla postazione. Fatto segno a scarica di fucileria sparatagli a breve distanza, seguitava nella propria opera anche dopo aver visto cadere accanto a se un compagno gravemente ferito. — Castello di Kanina (Valona), 23 luglio 1920.

INFORTUNA Fortunato, da Motta San Giovanni (Reggio Calabria), soldato 2 reggimento artiglieria campagna 102 batteria da 65 montagna. — Ferito leggermente si affrettava a farsi medicare e faceva immediato ritorno al proprio posto di combattimento, attraversando una zona battutissima dalla fucileria nemica. — Chiaf e Babiza (Valona), 23 luglio 1920.

LAINO Luigi, da Laino Borgo (Cosenza), soldato 1755 compagnia mitragliatrici, n. 14098 matricola. — Servente di una mitragliatrice, impugnava l'arma lasciata da un compagno gravemente ferito e continuava il fuoco sino alla fine del combattimento con sangue freddo e calma, finchè rimaneva a sua volta gravemente ferito. — Quota 22 (Valona), 11 gingno 1920.

LAZZARIS Edoardo, soldato 4 reggimento alpini, n. 2749 matricola. — Comandante di un posto isolato assalito da soverchianti forze dei ribelli, resisteva valorosamente, nonostante fosse rimasto con un solo compagno. Durante il violento e micidiale combattimento, attraversava un tratto di terreno fortemente battuto dalla fucileria nemica per rifornirsi di bombe e cartuccie. Continuava poscia a tirare sul nemico a

brevissima distanza, impedendogli l'avanzata ed agevolando così il rafforzamento successivo della posizione. Esempio di cosciente coraggio e di alto sentimento del dovere. — Monte Messovum (Valona), 23 luglio 1920.

LEICESTER Bertram, appuntato 20 battaglione reggimento Manchester (esercito inglese). — Mentre con la sua squadra si avvicinava alle linee avversarie, gli riuscì di individuare un lanciabombe che sparava da una posizione arretrata; egli, senza alcun indugio, si slanciò alla testa dei suoi uomini sull'arma, che distrusse, uccidendo o ferendo i serventi dopo aspra lotta alla baionetta. — Canove di Sotto, 8-9 agosto 1918.

MAC CARTHY Joseph, soldato 1 reggimento 7 battaglione reale Warwinckshire (esercito inglese). — Tra i primi a slanciarsi all'assalto di ben munite posizioni avversarie, quantunque ferito non volle abbandonare il suo posto; colpito una seconda volta, lasciò il reparto solamente in seguito ad ordine e scortando prigionieri. — Ave (Altopiano di Asiago), 8-9 agosto 1918.

MAGRO Angelo, da Borsea (Rovigo), caporale 2 reggimento artiglieria campagna 102 batteria da 65 montagna, n. 13048 matricola. — Nonostante controbattuto da fucileria nemica, da solo faceva funzionare il pezzo, recando gravi danni al nemico; guastato detto pezzo accorreva in aiuto ai compagni vicini, incitandoli col proprio coraggio. Ferito, unico dolore suo era quello di abbandonare il posto di combattimento. — Chiaf e Barbiza (Valona), 23 luglio 1920.

MAMBRINI Antonio, da Montagnana (Padova), caporale maggiore 9 battaglione assalto. — Con fede di entusiasmo partecipava per ben due volte al contrattacco per la ripresa di un importante posizione, distinguendosi primo fra i primi, nell'inseguimento dei ribelli. — Monte Messovun (quota 203), 23 luglio 1920.

MASCIA Ludovico, caporale 108 batteria montagna, n. 10400 matricola. — Capo pezzo di un cannone molto esposto al tiro di fucileria nemica, col contegno calmo e coraggioso tenuto durante l'azione, fu di esempio ai propri dipendenti. Per spegnere un incendio sviluppatosi presso il pezzo e che minacciava le munizioni vicine, coraggiosamente usciva dai ripari, rimanendo ferito dal tiro nemico. — Quota 203 di Bacciardac (Valona), 23 luglio 1920.

MIGLIACCIO Luigi, da Giugliano di Campagna (Napoli), soldato 20 battaglione assalto. — Benchè di costituzione non robusta e affetto da febbre, volontariamente prendeva parte all'azione, dimostrando calma e valore tale da suscitare l'ammirazione di tutti. Nel ripiegamento, quantunque esausto di forze per le condizioni di salute, trasportava a spalla un trepiedi, incitando costantemente con la parola e con l'esempio i compagni a persistere nella resistenza. — Quota 287 Drasciovitza (Albania), 19 giugno 1920.

MONACO Giuseppe, soldato 20 battaglione assalto. — Spontaneamente offrivasi più volte a portare munizioni in linea, e con calma perfetta attraversava tratti scoperti e battuti fortemente dal nemico. Recatosi poi al comando di settore, prendeva una mitragliatrice e sempre sotto l'intesa fucileria nemica, noncurante della propria vita, riusciva a portarla in trincea. Durante l'assalto fu di costante esempio ai compagni. — Monte Longia (Valona), 23 luglio 1920.

MONDELLI cav. Domenico, da Abissinia, tenente colonnello reggimento assalto. — Comandante di un battaglione d'assalto, accorreva prontamente col proprio reparto in difesa di una posizione fortemente attaccata dal nemico che era riuscito ad occupare un tratto di essa. Resosi esatto conto della situazione, con l'ottima disposizione dei propri uomini, riusciva ad arrestare l'avversario e percorrendo più volte la linea, con l'esempio e con la parola, animò i dipendenti alla lotta. Assistette di persona all'uscita dalla linea di due dei suoi reparti per il contrattacco. Muoveva all'assalto con la prima ondata. In tutto lo svolgersi del combattimento confermava validamente il suo indiscusso valore di soldato. — Monte Messovun (Albania), 23 luglio 1920.

OLDRATI Carlo, da Crusinallo (Novara), soldato 2 reggimento alpini, n. 10738 matricola. — Durante un violento attacco da parte di numerosi ribelli, fu uno degli uomini più attivi e di massimo rendimento nella difesa. Avvenuta una infiltrazione nemica nelle nostre linee, abbandonava da ultimo la trincea e contribuiva grandemente ad evitare l'accerchiamento del proprio reparto. — Monte Messovun (Valona), 23 luglio 1920.

OLIVETTI Oscar, sottotenente 102 batteria montagna. — Comandante di una sezione di artiglieria da montagna, in posizione battuta da fucileria nemica, dimostrò calma e perizia, dando ottimo esempio agli inferiori e riuscendo a scacciare il nemico che tentava varcare i reticolati. — Chiaf e Babizef (Valona), 23 luglio 1920.

PAGANI Egidio, sottotenente complemento 313 reggimento fanteria (M. M.). — Durante un forte attacco nemico manteneva gli uomini sulla linea col mirabile esempio della sua calma e fermezza d'animo. Uscito più tardi con una pattuglia per ricacciare forti nuclei di ribelli nascosti nelle boscaglie, riusciva con i suoi uomini a fugarli, superando molteplici difficoltà del terreno intensamente battuto dalla violenta fucileria nemica, col lancio di bombe a mano e raffiche di mitragliatrici. Riportava anche un prigioniero. — Quota 178 (Valona), 23 luglio 1920.

PENNACCHI Attilio, da Bevagna (Perugia), caporale 11 reggimento fanteria (M. M.). — Assumeva durante il combattimento il comando di una piccola guardia della quale era stato ferito il comandante ed altri uomini e con ardimento e valore incitava i pochi ancora rimasti alla resistenza, mantenendosi sulla posizione per l'intera giornata. — Quota 203 Baciardac (Valona), 23 luglio 1920.

PRIOD Pietro, di Hône (Torino), caporale 4 reggimento alpini, n. 8145 matricola. — Comandante di squadra facente parte del nucleo di avanguardia, trascinava con slancio i propri uomini. Durante il ripiegamento si tratteneva con pochi uomini in terreno scoperto e far fuoco contro i ribelli per proteggere la ritirata della colonna e dar tempo ad una sezione d'artiglieria da montagna di porre in salvo i propri pezzi. Colpito a morte, cadeva eroicamente sul campo. — Quota 227 Khisbarda (Albania), 19 giugno 1920.

PROTO Domenico, da Monfalcone di Calabria (Catanzaro), tenente complemento 20 battaglione assalto. — Aiutante maggiore in seconda, costantemente al seguito del proprio comandante, spontaneamente offrivasi per comunicare ordini in momenti di grave pericolo, assolvendo il proprio compito arditamente ed attraversando a varie riprese un terreno insidioso e fortemente battuto dal fuoco nemico, ricusava di essere allontanato e non abbandonava il combattimento che dopo l'ordine insistente del suo superiore. — Valle di Calafet (Albania), 19 giugno 1920.

QUARTARA Natale, soldato 20 battaglione assalto. — Portaferiti di compagnia, con sublime sprezzo del pericolo ed ammirevole spirito di sacrificio, su terreno battutissimo ed intricato dava opera solerte affinchè tutti i feriti della compagnia fossero medicati e portati al riparo. Accortosi che un ardito gravemente ferito era rimasto abbandonato dalla compagnia, che con veemente slancio proseguiva nell'avanzata, ritornava, e dopo averlo medicato, da solo lo trasportava in posto sicuro. — Drascovitza (Albania), 19 giugno 1920.

RAPETTI Egidio, da Rivergaro (Piacenza), soldato 20 battaglione assalto, n. 12185 matricola. — Porta feriti di eccezionalissima calma, durante i momenti più difficili del combattimento, attraversò per più volte una zona battuta da violentissima fucileria nemica. Ferito gravemente, rimaneva in trincea, incitando i compagni con l'esempio e con la parola. Fulgido esempio di sacrificio e di indiscusso valore. — Monte Longia (Valona), 23 luglio 1920.

RAVANNI Pietro, da Mura (Brescia), sergente 2 reggimento alpini, n. 15959 matricola. — Sopraffatto e quasi accerchiato da forti nuclei di ribelli, guidava con calma e sereno ardire il ripiegamento della propria sezione mitragliatrici, portandola in salvo. Unitosi poi coi suoi uomini ad altro reparto, contrattaccava con questo alla baionetta il nemico, parte distruggendolo e parte volgendolo in fuga. — Selletta di Messovum tra quota 208-232 (Valona), 11 giugno 1920.

RENNA Giovanni, da Alliste (Lecce), caporale maggiore compagnia Verona, n. 28768 matricola. — Capo arma di una mitragliatrice individuata dal nemico, che giunto a pochi metri di distanza tentava varcare il reticolato, nonostante il fuoco micidiale per più ore, con pochi uomini rimaneva al suo posto. Con fuoco di mitragliatrici, e con lancio di bombe a mano, frustava i ripetuti attacchi nemici, dando esempio di fermezza, sprezzo del pericolo e alto sentimento del dovere — Chiaf e Cociuh (Albania), 23 luglio 1920.

RIGHETTI Biagio, da Genova, capitano 2 reggimento alpini. — Comandante di un reparto in riserva, con l'esempio personale del maggior sprezzo del pericolo, guidava i propri uomini al contrattacco di numerosi ribelli che erano riusciti ad irrompere in un tratto della nostra linea, e con reiterati assalti alla baionetta infliggeva loro gravi perdite obbligandoli a volgere in fuga. — Monte Messovum (quota 203) (Albania), 11 giugno 1920.

RIMPROCCI Riccardo, da Monza (Milano), tenente complemento 80 reggimento fanteria. — Benchè febbricitante, assumeva volontariamente il comando di un reparto che conduceva al contrattacco di una importante posizione in condizioni difficili di terreno contro un nemico soverchiante in numero, concorrendo validamente a strappargli la posizione in una violenta lotta corpo a corpo. — Monte Messovum (Albania), 11 giugno 1920.

ROGGIO Pasquale, da Orta Nova (Foggia), soldato 9 battaglione assalto, n. 11758 matricola. — All'assalto per la ripresa di una posizione, alla testa del reparto, si slanciava contro un gruppo di nemici che cercavano di ostacolare la nostra avanzata, e dopo averli ricacciati l'inseguiva con lancio di bombe a mano Nei momenti più difficili, in altri attacchi, con parole piene di fede e di entusiasmo, incitava i compagni a persistere nella lotta. — Monte Messovum (Valona), 23 luglio 1920.

RUGGERI cav. Giuseppe, da Vasto (Chieti) maggiore 95 reggimento fanteria (M. M.). — Assumeva il comando di pochi nuclei del proprio reparto, costretto a ripiegare dopo strenua lotta di fronte al nemico soverchiante in numero, e riunendoli in una importante posizione con essi riusciva a tenerla. Ricevuti rinforzi, alla testa di essi si slanciava al contrattacco, sbaragliando il nemico e riconquistando le posizioni da questi occupate. — Monte Longia (Valona), 23 luglio 1920.

RUGGERI cav. Ruggero, da Rodi Garganico (Foggia), maggiore 18 reggimento artiglieria campagna. — Comandante di un gruppo da montagna svolgeva la sua azione di comando, durante un attacco nemico, con energia e perizia, cooperando validamente all'azione della fanteria, sopperendo con la sua attività alla scarsità dei mezzi, concorrendo efficacemente, col tiro preciso dei pezzi, alla sconfitta del nemico. Già distintosi in precedente combattimento. — Baciardac (Valona), 23 luglio 1920.

SABURRO Amedeo, da Savignano di Puglie (Avellino), soldato 9 battaglione assalto, numero 15023 matricola. — In servizio di pattuglia di punta di un reparto che azionava in montagna, sfidando le insidie del terreno e del nemico, dando esempio ai compagni di audacia e di ardire, per primo raggiunse una posizione sulla quale, il nemico in attesa, lo accolse a vivo fuoco di fucileria, al quale egli rispose con calma e coraggio non comune esponendosi per lunghe ore di combattimento continuamente al pericolo, finchè, colpito gravemente alla spalla ed al braccio destro, lasciava la linea di fuoco dietro vive esortazioni dei compagni, e rammaricandosi solo di non essere in condizioni di continuare a combattere. — Mai-e-Sturos (Albania), 19 giugno 1920.

SACCHELLI Enrico, da Pietrasanta (Lucca), soldato 112 reggimento fanteria (M.M.). — Si offriva volontariamente a far parte di una pattuglia ardita a cui era affidato un pericoloso còmpito in terreno difficile e pericoloso. Costretto a retrocedere da forze nemiche preponderanti, assieme con la pattuglia dopo aver assolto in parte il compito assegnato, fu di costante esempio di coraggio e sprezzo del pericolo. Ferito al piede, continuava a combattere, ripiegando ordinatamente fino a raggiungere le nostre linee. — Kisbarda (Valona), 20 giugno 1920.

SALT James, 2 sottotenente, 1 battaglione reggimento sud Staffordshire (esercito inglese). — Durante un brillante colpo di mano nelle trincee nemiche, diede ripetute prove di slancio e sangue freddo; dapprima arditamente attaccò e volse in fuga una pattuglia; poi, trovato un grosso nucleo appostato, lo obbligò a colpi di bombe a mano a ritirarsi, facendo alcuni prigionieri fra cui un ufficiale; continuò a portare lo scompiglio nelle linee avversarie con audaci e fortunate scorrerie. Ad operazione finita, non volle ritirarsi finchè non fu certo che tutti i suoi uomini feriti fossero in salvo. — Canove di Sotto, 8-9 agosto 1918.

SANTOSTEFANO Lodovico, da Castel di Sangro (Aquila), sergente 10 battaglione assalto, n. 8338 matricola. — Comandante di squadra fu sempre tra i primi là dove maggiore era il pericolo. Ferito, mentre con pochi arditi contrattaccava il nemico in forze preponderanti, continuò a combattere finchè le forze gli vennero a mancare. — Quota 204 di Khisbarda (Albania), 19 giugno 1920.

SAVOIA Giulio, da Cravegna (Novara), soldato 4 reggimento alpini, n. 14016 matricola. — Si offriva volontariamente a recapitare un ordine al reparto di avanguardia che stava per essere circondato dai ribelli, attraversando terreno scoperto e intensamente battuto da fuoco di fucileria avversaria. Nell'adempire al delicato incarico cadeva colpito a morte sul campo. — Quota 227 Khisbarda (Albania), 19 giugno 1920.

SCHIMENTI Giovanni Battista, da Misilmeri (Palermo), caporale 111 reggimento fanteria (M.M.), n. 15816 matricola. — Volontariamente accorso in una piazzuola dove più intenso era il fuoco, metteva da solo in funzione un'arma mitragliatrice inceppata finchè, ferito alla mano destra, lasciava l'arma solamente dopo essere stato sostituito. — Quota 203 Baciardac (Valona), 23 luglio 1920.

SHACKLE Edward Henry, 2 sottotenente di complemento 20 battaglione reggimento Manchester (esercito inglese). — Raggiunto con la sua compagnia le trincee avversarie, riuscì a vincere l'ostinatissima resistenza del nemico, facendo numerosi prigionieri e catturando una mitragliatrice; spintosi poi con audacia nella zona arretrata, fece saltare un lanciabombe ed incendiò parecchi ricoveri e baracche; durante tutta la brillante operazione fu mirabile esempio ai suoi uomini di slancio, coraggio e calma. — Canove di Sotto, 8-9 agosto 1918.

SILVETTI Antonio, da Nerola (Roma), soldato 10 battaglione assalto, n. 30635 matricola. — Durante un assalto di un forte nucleo di ribelli, concorreva validamente a respingerli prima col fuoco poi col contrattacco, ponendo l'avversario in fuga. Ferito gravemente, continuava a combattere e si ritirava fra gli ultimi. Fulgido esempio di valore, di slancio e di sacrificio. — Valona (quota 121), 25 giugno 1920.

SLAUGHTER Charles, artigliere 48 batteria mortai da trincea 48 divisione sud Midland (esercito inglese). — Nonostante il vivissimo fuoco nemico, accompagnò un ufficiale ad un osservatorio avanzato; rimase con lui, sempre vigile e volenteroso, durante tutto il tempo dell'attacco, dando bella prova di abnegazione, coraggio e sangue freddo. — Altopiano di Asiago, 8-9 agosto 1918.

SPALDING Harry, C.S.M. 1 battaglione fucilieri reali Welsh (esercito inglese). — Raggiunto con uno sbalzo la trincea avversaria, arditamente si gettò sui nemici sorpresi e, nonostante la loro disperata resistenza, ne trasse quindici prigionieri, uccidendo o ferendo i rimanenti. Avuta poi notizia di un contrattacco che si stava preparando dal nemico più addietro, ponendosi alla testa dei pochi uomini che potè raccogliere, riuscì a sventare ogni tentativo di ulteriori reazioni. — Altopiano di Asiago, 8-9 agosto 1918.

SPEZIA Umberto, da Milano, tenente complemento 9 battaglione assalto. — Aiutante maggiore di un battaglione incaricato della riconquista di una importante posizione, si dimostrava ufficiale intelligente, attivo, atto a giustamente interpretare gli ordini del proprio comandante di battaglione e col suo contegno calmo, e sprezzante del pericolo, sapeva infondere sugli altri la sicurezza necessaria alla riuscita dell'azione. Nel definitivo contrattacco, che valse a dare la vittoria alle nostre armi, fu tra i primi a slanciarsi dalla trincea, infiammando gli uomini con calde e patriottiche parole. — Monte Messovun (Valona), 23 luglio 1920.

STINTON Tom, capitano 1 reggimento ,8 battaglione Worcestershire (esercito inglese). — Mercè la genialità delle disposizioni, riuscì a portare il suo reparto fin sotto le trincee avversarie ed ivi stabilito il suo posto di comando, diresse le operazioni con mirabile sangue freddo e colpo d'occhio; rientrò per ultimo nelle trincee, incurante della violenta reazione avversaria. Il suo ardire e la sua calma, che seppe comunicare anche alla truppa, furono i veri principali fattori della riuscita del brillante colpo di mano. — Asiago, 8-9 agosto 1918.

TATTERSALL Charles, caporale 2 battaglione, reggimento Border (esercito inglese). — Sotto violento fuoco riorganizzò alcuni dispersi e ponendosi alla loro testa, colla parola e coll'esempio, li trascinò sul nemico, mettendolo in fuga. Ripresa la trincea momentaneamente abbandonata, si spinse più addentro nelle linee avversarie, e, individuato un lanciabombe, si gettò su di esso; i serventi vennero uccisi e l'arma distrutta. — Stella, 8-9 agosto 1918.

TOBIA Alberto, da Monte San Giuliano (Trapani), sergente 9 battaglione d'assalto, numero 13744 matricola. — Di propria iniziativa preso il comando di una pattuglia, sventava l'accerchiamento del fianco destro del battaglione, impiegando con i suoi uomini un fitto fuoco di fucileria. Ferito gravemente da pallottola esplosiva alla gamba destra, non lasciava il combattimento se non quando, stremato di forze, stava per precipitare nel vallone sottostante; veniva raccolto e trasportato al posto di medicazione. — Mai-e-Sturos (Albania), 19 giugno 1920.

TODISCO Nicola, da Bisceglie (Bari delle Puglie), soldato 20 battaglione assalto. — Porta ordini con costante ardimento e spirito di sacrificio percorreva instancabilmente una zona di terreno battutissima, incitando i compagni a proseguire con ardore l'avanzata iniziata brillantemente. Colpito gravemente da pallottola di fucile alla faccia, si ritirava esprimendo il rammarico di abbandonare i compagni nella lotta gloriosa. — Drasciovitza (Albania), 19 giugno 1920.

TOFANI Giuseppe, caporale compagnia Verona, n. 6500 matricola. — Durante un violento attacco del nemico, che giunto nei pressi del reticolato, con fuoco micidiale, aveva ucciso e ferito vari suoi compagni, rimasto solo, con lancio di bombe, essendosi inceppata l'arma, riusciva a fermare il nemico stesso per vario tempo e sino al sopraggiungere di rinforzi. Alto esempio di sprezzo del pericolo e forza d'animo ammirevoli. — Chiaf e Cocint (Valona), 23 luglio 1920.

TOFFOLI Pietro, da Selva di Cadore (Belluno), soldato 4 reggimento alpini, n. 9769 matricola. — Facente parte di un piccolo posto isolato assalito da soverchianti forze di ribelli, resisteva valorosamente, eseguendo efficacissime scariche di mitragliatrice. In-

ceppatosi l'arma e rimasto con un solo compagno, iniziava con calma e precisione un persistente ed efficace lancio di bombe a mano sul nemico vicino, impedendogli l'avanzata. Ripiegava col compagno solo dopo averne ricevuto espresso ordine e manteneva sempre ammirevole contegno per tutto il resto del combattimento. Esempio di alto sentimento del dovere e forte spirito di abnegazione. — Monte Messovum (Valona), 23 luglio 1920.

TOGNON Arseo, da Montà (Cuneo), soldato 20 battaglione assalto. — Ferito, ricusava di farsi trasportare al posto di medicazione e con lodevole calma, sprezzante del pericolo e delle sofferenze della ferita, restava presso la propria arma, con la quale infliggeva al nemico sensibilissime perdite. — Quota 235 Drasciovitza (Albania), 19 giugno 1920.

TORRIERI cav. Giovanni, da Genova, colonnello capo stato maggiore, corpo armata Trieste. — Capo di stato maggiore di un corpo d'armata, venuto a conoscenza di complotti antinazionali di elementi estremisti locali tendenti ad entrare in una caserma per rompere la compagine di alcuni reparti destinati a partire per azioni di guerra e per vietarne l'immediata partenza, volontariamente accorse sul posto, innanzi a gruppi di scalmanati che a mano armata volevano imporgli l'arresto ed il disarmo, seppe resistere coraggiosamente e farsi strada, nonostante venisse ferito in una mischia; raggiunta la caserma cooperò efficacemente, sprezzante della ferita, per il ristabilimento dell'ordine. — Trieste, 11 giugno 1920.

TROMBY Felice, da Napoli, capitano 50 gruppo artiglieria montagna. — Comandante di batteria dislocata in una posizione molto importante, durante un violento e forte attacco di ribelli alla piazza, dava bella prova di capacità di comando, di ardimento e di alto sentimento del dovere, contribuendo validamente con i suoi pezzi di cui personalmente, sotto il nutrito fuoco di fucileria, concorreva al puntamento per ottenere un migliore rendimento a respingere con pieno successo l'attacco nemico, causando col fuoco delle sue artiglieria gravi perdite al nemico stesso. — Castello di Kanina (Valona), 23 luglio 1920.

VALLI Vincenzo, da Rodero (Como), soldato 112 reggimento fanteria (M.M.). — Puntatore di una mitragliatrice, visto che dalla posizione occupata non poteva battere efficacemente il nemico, sprezzante del pericolo, sotto vivace fuoco di fucileria, eseguiva lo spostamento dell'arma, restando durante la manovra gravemente ferito all'addome. — Quota 59 (Albania), 23 luglio 1920.

VANNONI Carlo, da Poggibonsi (Siena), soldato 9 battaglione assalto, n. 1641 matricola. — Fu sempre fra i primi durante tutto il combattimento, incitando i compagni al coraggio con la parola e con l'esempio. Venute a mancare le munizioni, prontamente e di propria iniziativa s'impossessò di quelle dei caduti distribuendole fra i compagni sulla linea di fuoco. Infine affrontò intrepido un gruppo di nemici avanzante e spese gli ultimi suoi petardi efficacemente, ripiegando per ultimo dalla posizione allorchè ciò gli venne ordinato. — Mai-e-Sturos (Albania), 19 giugno 1920.

VANTINI Teobaldo, da Lendinara (Rovigo), capitano 9 reparto assalto. — Durante un movimento antinazionale, provocato da elementi slavi in unione ai bassifondi della città, caratterizzato da violenze teppistiche, alla testa della propria compagnia affrontava con energia, prontezza ed abnegazione una forte colonna di dimostranti, che cercava d'irrompere nella caserma con intendimenti delittuosi e riusciva a sventare il tentativo, rimanendo gravemente ferito. — Trieste, 11 giugno 1920.

VENTOLA Michele, soldato compagnia Verona. — Soldato mitragliere con calma e serenità compiva il suo servizio all'arma, sparando e lanciando bombe sul nemico che,

in forze, giunto a pochi metri di distanza, tentava varcare il reticolato. Infaticabile nel combattimento, e noncurante del pericolo, più volte attraversava terreno fortemente battuto per provvedere al rifornimento dell'acqua per l'arma, delle munizioni e delle bombe. — Chiaf e Cocint (Valona), 23 luglio 1920.

VIMERCATI Giovanni, da Verduggio con Conzano (Milano), caporale 2 reggimento alpini. — Sotto il fuoco d'intensa fucileria nemica, dopo aver magnificamente cooperato alla difesa della posizione, trasportava in terreno scoperto una mitragliatrice, impiegandola con intelligente efficacia. Con il proprio spirito riusciva di grande incitamento ai compagni. Comportavasi con egual fermezza e slancio nei numerosi contrattacchi operati dal proprio reparto. — Monte Messovum (Valona), 23 luglio 1920.

VINCI Pietro, da S. Gregorio d'Ippona (Catanzaro), soldato compagnia Verona. — Tiratore di una mitragliatrice, eseguiva con calma esemplare il fuoco contro numerosi nemici, portatisi sotto i reticolati. Individuata la feritoia della postazione e ferito alla spalla sinistra, compreso del dovere di mitragliere, continuava a far fuoco e solo dopo vive insistenze lasciava il suo posto al capo arma. Esempio di fermezza e d'alto senso del dovere Si era già distinto nell'azione precedente dell'11 giugno. — Chiaf e Cocint (Valona), 23 luglio 1920.

VIOTTI Giovanni, da Rimella (Novara), soldato 4 reggimento alpini, n. 13036 matricola. — Servente di una mitragliatrice, sotto violentissimo ed efficacissimo fuoco di fucileria, esponendosi a morte sicura, solo in piedi, con audacia leggendaria, in atto di sfida, affrontava con baldanza un gruppo di ribelli che tentavano catturare l'arma. Con fucilate a bruciapelo, con lancio di bombe a mano ne arrestava di netto l'avanzata, infliggendo loro gravi perdite. — Quota 227 di Khisbarda (Albania), 19 giugno 1920.

VOLPI Alessandro, da Calcinate (Bergamo), soldato 112 reggimento fanteria (M. M.), n. 120658 matricola. — Ferito leggermente alla testa, dopo breve medicatura, rinunziava a ritirarsi dal posto di combattimento, rimanendo alla mitragliatrice quale capo arma ed incoraggiando, con l'esempio del suo coraggio e della sua tenacia, i compagni. — Quota 59 (Valona), 23 luglio 1920.

ZAVATTIERI Carmelo, da Licodia Eubea (Catania), soldato 15 squadriglia, automitragliatrici blindate, n. 2826 matricola. — Mitragliere di una blindata impossibilitata a muoversi per guasti al motore e quasi circondata da forze nemiche rilevanti, dopo aver strenuamente combattuto con la propria arma, al sopraggiungere di una blindata di soccorso coadiuvava validamente il proprio ufficiale nell'allacciamento di un cavo di rimorchio. Ferito, continuava con fulgido valore a combattere, trattenendo il nemico con getto di bombe a mano. — Khisbarda (Albania), 19 giugno 1920.

E' annullata la sanzione della concessione di medaglie d'argento al valor militare fatta in favore dei sottonotati militari dell'esercito inglese con decreto luogotenenziale 12 giugno 1919, dovendo ritenersi conferite ai detti militari le medaglie di bronzo al valor militare sanzionate coll'articolo 1 del presente decreto:

ALLEN Arthur, sottotenente 1 reggimento, 8 battaglione Worcestershire, 144 batteria da trincea.

BROWN Christopher, 2 sottotenente 1 reggimento, 8 battaglione Worcestershire.

GREEN Vincent Joseph, soldato 1 reggimento, 7 battaglione reale Warwinckshire.

HORTON John Edward, soldato 20 battaglione reggimento Manchester.

LEICESTER Bertram, appuntato 20 battaglione reggimento Manchester.

MAC CARTHY Joseph, soldato 1 reggimento, 7 battaglione reale Warwinckshire.

SALT James, 2 sottotenente, 1 battaglione reggimento sud Staffordshire.

SHACKLE Edward Henry, 2 sottotenente di complemento, 20 battaglione reggimento Manchester.

SLANGHTER Charles, artigliere 48 batteria mortai da trincea, 48 divisione sud Midland.

SPALDING Harry, C.S.M. 1 battaglione fucilieri reali Welsh.

STINTON Tom, capitano 1 reggimento, 8 battaglione Worcestershire.

TATTERSALL Charles, caporale 2 battaglione reggimento Border.

E' revocata la concessione della medaglia di bronzo al valor militare fatta in favore del capitano medico 47 reggimento fanteria, DAL VESCO Alvise, da Breda di Piave (Treviso), con Regio decreto 14 agosto 1919, dovendo essa considerarsi sostituita dalla concessione di medaglia d'argento al valor militare sanzionata col presente decreto.

E' revocata la concessione della medaglia di argento al valor militare sanzionata in favore di MACCIS Francesco, da Cagliari, soldato 151 reggimento fanteria n. 19437 matricola, con Regio decreto 14 agosto 1919, (dispensa 68 *bollettino ufficiale* 1919), dovendo essa considerarsi sostituita dalla concessione di medaglia di bronzo, di cui al Regio decreto 16 novembre 1919 (dispensa 109 *bollettino ufficiale* 1919).

Il Ministro — **G. Rodinò**

Prezzo della presente dispensa L. **0.50**

6204 - Roma, 1921 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 24ª — 1921 — 15 Aprile

PROMOZIONI E NOMINE STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA

Tenente di complemento di cavalleria nominato tenente in servizio attivo permanente con diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1918:
(*R. D.* 13-3-1921, *registrato alla Corte dei conti li* 8-4-1921 - *registro* 197, *foglio* 293).

DOLFINI DOSI Valerio, reggimento cavalleggeri di Aosta.	Trasferito di ruolo dal 3 novembre 1918 con anzianità 4 giugno 1916 con riserva di anzianità relativa e destinato reggimento cavalleggeri di Monferrato. Seguirà nel ruolo il tenente *Venezian* Giuseppe.

Aspirante di cavalleria nominato sottotenente in servizio attivo permanente con diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1918:
(*R. D.* 13-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-3-1921 - *registro* 196, *foglio* 256).

TORIELLO Nicola, reggimento cavalleggeri di Novara.	Trasferito di ruolo con anzianità 9 novembre 1917 e destinato reggimento cavalleggeri di Novara.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE DEL R. ESERCITO

MAGGIORI GENERALI

BIANCARDI cav. Achille, maggiore generale (deceduto). — Lo stipendio annuo spettantegli è stabilito: dal 1 maggio 1919 in lire 14.500 con la prescritta limitazione. Dal 30 marzo 1920 al 31 maggio dello stesso anno in lire 16.100 senza limitazione essendo entrato il 30 marzo 1920 negli ultimi tre anni di servizio.
(*D. M.* 9-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-4-1921 - *registro* 197, *foglio* 269).

ARMA DEI CARABINIERI REALI

COLONNELLI

ROCCO Gabriele, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Cessa da tale posizione ed è nominato comandante della legione territoriale di Salerno. (*R. D.* 7-4-1921).

MAGGIORI

I seguenti maggiori sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 10-4-1921).

BONORA cav. Angelo, legione Genova.	Destinato divisione Genova esterna 1, legione Genova.
RUBINO cav. Pietro.	Id. a disposizione legione Verona.
SANJUST cav. Ignazio, legione Cagliari.	Id. divisione Sassari esterna, legione Cagliari.
CIBRARIO cav. Ottavio, id. Cagliari.	Trasferito legione Genova e nominato aiutante maggiore in 1.
GIARDINA cav. Achille, id. Palermo.	Id. divisione Cagliari esterna, legione Cagliari.
MASSA cav. Benedetto, id. Roma.	Id. scuola allievi sottufficiali.
TIGANO cav. Filippo, id. Cagliari.	Id. a disposizione legione Palermo.

CAPITANI

CARRAI Gino, capitano, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 18 ottobre 1920 (R. decreto 14 novembre 1920). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 18 febbraio 1921 e richiamato contemporaneamente in servizio effettivo nell'arma stessa dal 18 febbraio 1921 e decorrenza assegni dal 1 marzo 1921. (*R. D.* 7-4-1921).

I seguenti capitani sono trasferiti alle legioni o battaglioni mobili a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 10-4-1921).

VIOLA Luigi, legione Allievi.	Trasferito scuola allievi sottufficiali.
CIANCIOLO Giuseppe, battaglione mobile Roma 2.	Id. compagnia Avezzano, legione Chieti.
SICILIA Gaspare, legione Catanzaro.	Id. id. Barletta, id. Bari.
BURATTI cav. Umberto, disposizione Ministero guerra.	Id. battaglione mobile Roma 1.
BOGNINI Francesco, legione Chieti.	Id. id. id. Roma 2.

TENENTI

I seguenti tenenti di complemento sono trasferiti nell'arma dei carabinieri reali in servizio attivo permanente a senso del R. decreto 2276 in data 20 novembre 1919 con anzianità assoluta dalla data del presente decreto ed inscritti nel ruolo nell'ordine seguente; (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*R. D.* 7-4-1921).

CAMBULE Antonio, distretto Sassari, deposito 27 campagna.	Destinato battaglione mobile Torino 2.
TIXON Leonardo, id. Napoli, id. 24 id.	Id. id. id. Bari.
SINISGALLI Francesco, id. Benevento, id. Lecco.	Id. id. id. Firenze
PATRUNO Giuseppe, id. Barletta, id. 24 campagna.	Id. id. id. Napoli 1.
MARTONE Giuseppe, id. Caserta, id. 24 id.	Id. id. id. Torino 1.

I seguenti tenenti sono trasferiti o destinati alle legioni o battaglioni mobili a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 10-4-1921).

PUPIN Francesco, legione Treviso.	Trasferito tenenza Frosinone, legione Roma.
DEL BENE Enrico, id. Roma.	Id. battaglione mobile Napoli 1.
PIANESE Gabriele, id. Bari.	Id. tenenza Arcidosso, legione Firenze.
CAGIATI Carlo, id. Roma.	Destinato id. Terracina, id. Roma.
SCOLARO Mariano, id. Messina.	Trasferito id. Ribera, id. Palermo.
SPEDALIERI Armando, battaglione mobile Palermo.	Id. id. Patti, id. Messina.
COSI Enrico, legione Allievi.	Id. id. Bari, id. Bari.
ALTEROCCA Italico, id. Allievi.	Id. id. Modena, id. Bologna.
NICODEMI Vinci, id. Bologna.	Id. id. Sarzana, id. Genova.

ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

CERUTTI cav. Carlo Giovanni, colonnello a disposizione Ministero guerra (corpo armata Roma). — Continua come sopra ed è assegnato quale addetto segreteria presidente tribunale supremo guerra e marina, dal 30 marzo 1921. (*Det. M.* 10-4-1921).

TOSCHI cav. Ettore, colonnello. — Collocato a disposizione corpo armata Verona. (*Det. M.* 10-4-1921).

I seguenti colonnelli in servizio aeronautico sono trasferiti nell'arma aeronautica ed assegnati ai comandi, corpi e servizi per ciascuno a fianco indicati: (*Det. M.* 10-4-1921).

GALLINA cav. Augusto.	Comando 1 raggruppamento aeroplani (da caccia) (comandante).
NOVELLIS DE COARAZZE cav. Alberto.	Id. 3 id. id. (da ricognizione (id.).

TENENTI COLONNELLI

I seguent tenenti colonnelli in servizio aeronautico sono trasferiti nell'arma aeronautica ed assegnati ai comandi, corpi e servizi per ciascuno a fianco indicati: (*Det. M.* 10-4-1921).

LA POLLA cav. Ernesto.	2 raggruppamento aeroplani (da bombardamento) (in servizio presso Comando Superiore aeronautica).
PICCIO cav. Pier Ruggero.	1 id. id. (addetto aeronautico a Parigi).

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai reggimenti e comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 10-4-1921).

ROSSI cav. Luigi, 10 fanteria assegnato commissione requisizione olio Bari.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 231 fanteria.
ROS-SEBASTIANO cav. Ernesto, deposito 18 id., id. id. id. cereali Chieti.	Id. id. id., id. id. 14 id.

GIANFELICI cav. Achille, tenente colonnello in servizio di S. M. assegnato comando divisione militare Chieti. — Ha cessato di essere assegnato come sopra ed è trasferito 33 fanteria, dal 1° aprile 1921. (*Det. M.* 10-4-1921).

GRECO cav. Paolo, tenente colonnello in servizio di S. M. assegnato intendenza T. O. M. Taranto. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato comando divisione militare Napoli, dal 2 aprile 1921. (*Det. M.* 10-4-1921).

MAGGIORI

REINA cav. Carlo, maggiore 42 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi, dal 27 gennaio 1921. (*R. D.* 1-4-1921).

DE ANGELIS cav. Armando, maggiore 34 fanteria. — Nel gardo di capitano s'intenda trasferito dal 70 fanteria al 34 fanteria, dal 10 novembre 1919 (variazione omessa anno 1919). (*Det. M.* 10-4-1921).

I seguenti maggiori in servizio aeronautico sono trasferiti nell'arma aeronautica ed assegnati ai comandi, corpi e servizi per ciascuno a fianco indicati: (*Det. M.* 10-4-1921).

MANNI cav. Giuseppe.	Gruppo dirigibilisti (in servizio all'istituto sperimentale aeronautico).
PIATTI cav. Mario.	Id. aerostieri (in servizio al reparto costruzioni edilizie di aeronautica).
GRILLO cav. Carlo.	Gruppo dirigibilisti.
ERCOLE cav. Ercole.	2 raggruppamento aeroplani (da bombardamento).
CALORI cav. Salvatore.	Id. id. id. (id. id.).
LIOTTA cav. Aurelio.	3 id. id. (da ricognizione) (in servizio comando aeronautica aviatori).
OPPIZZI cav. Piero.	Scuole aviatori.
JACOMETTI cav. Ernesto.	Id. id.
GIORGETTI cav. Enrico.	Id. id.
TURILLI cav. Gaetano.	Id. id.
GRASSI cav. Giovanni.	Gruppo aerostieri.
MEDORI cav. Ugo.	Id. id.

TACCHINI cav. Guido.	3 raggruppamento aeroplani (da ricognizione).
BIAGINI cav. Luigi.	Id. id. id. (id. id.) (in servizio in colonia, Tripolitania).
PEROGLIO cav. Domenico.	Direzione tecnica aviazione.
CARNEVALE cav. Luigi.	2 raggruppamento aeroplani (da bombardamento).

I seguenti maggiori sono trasferiti ai reggimenti e comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):

(*Del. M.* 10-4-1921).

FIORETTI cav. Pietro, 13 fanterai.	Trasferito 18 fanteria.
MARRA cav. Ugo, 14 id.	Id. 17 id.
MENEGHINI cav. Achille, 18 id.	Id. 14 id.
CONTUZZI cav. Francesco, 94 id.	Id. 232 id.
SANZONE cav. Antonio, 124 id.	Id. 14 id.
SANZONE cav. Antonio, 14 id.	Id. 18 id.
CAMMAROTA cav. Nicola, 14 id., assegnato distretto Foggia.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 51 fanteria.
DURANTI cav. Durante, 7 bersaglieri, id. centro automobilistico Bari ed agli effetti amministrativi deposito 10 fanteria.	Id. id. id. ed è assegnato centro automobilistico Bologna.

BUCALOSSI Carlo, maggiore 29 fanteria. — Trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 7 marzo 1921.

(*Del. M.* 10-4-1921).

CAPITANI

DI GIROLAMO Francesco, capitano. — Collocato a riposo, per infermità provenienti da cause di servizio, dal 1 maggio 1921.

(*R. D.* 1-5-1921).

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti e comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazone per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):

(*Del. M.* 10-4-1921).

DI GENNARO Letterio, 12 fanteria.	Trasferito 61 fanteria.
TIRELLI Ettore, 263 id.	Id. 68 id.
HOTZ Cesare, 16 id.	Id. 61 id.
MAZZITELLI Arpinolo, 48 id.	Id. 36 id.
BORGHESI Vasco, 232 id.	Id. 83 id.
BRONZINI Armando, 164 id.	Id. 112 id. dal 16 agosto 1919.
BRONZINI Armando, 112 id.	Id. 74 id. dal 4 ottobre 1920.
BRONZINI Armando, 74 id.	Id. 93 id. dal 10 gennaio 1921
ARVAT Clemente, 8 alpini.	Id. 3 alpini.

RETENNA Augusto, 5 alpini.	Trasferito 6 alpini.
DE SARIO Michele, 231 fanteria.	Id. deposito mitraglieri 907 F. dall'11 dicembre 1918.
DE SARIO Michele, deposito mitraglieri 907 Fiat.	Id. 92 fanteria dal 16 settembre 1919.
GILARDI Achille, 161 fanteria.	Id. reparto mitraglieri 907 F. dal 27 maggio 1918.
GILARDI Achille, reparto mitraglieri 907 F.	Id. 92 fanteria dal 16 settembre 1919.
CARROZZINI Oronzo, 23 fanteria.	Id. reparto mitraglieri 907 F. dal 31 maggio 1917.
CARROZZINI Oronzo, reparto mitraglieri F.	Id. 92 fanteria dal 18 settembre 1920.
OCCHIPINTI Gino, 41 fanteria.	Id. distretto Mondovì.
GATTO Michele, 10 bersaglieri.	Id. id. Palermo.
MICALETTI Raffaele, 93 fanteria, assegnato carcere militare preventivo Ancona.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito distretto Ancona.
MOCCIA Giuseppe, 82 id., id. sottocommissione materiali residuali guerra.	Id. id. id. ed è assegnato scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali del corpo armata di Roma, dal 1 novembre 1920.
MEDICI Michele, 33 id.	Trasferito 226 fanteria dal 28 dicembre 1920.
MEDICI Michele, 226 id.	Id. 88 id. dal 23 febbraio 1921.
SICLARI Carlo, 15 compagnia mitragliatrici.	Id. 50 id. dal 25 id.
SICLARI Carlo, 50 fanteria.	Id. 20 id.
BASSANO Eugenio, 3 id., assegnato 2027 compagnia mitragliatrici.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 1 granatieri dal 28 febbraio 1921.
STASI Adolfo, deposito 17 id., id. Ministero affari esteri.	Id. id. id., id. 61 fanteria.
LUPANO Francesco, 6 bersaglieri, id. divisione militare Bologna.	Id. id. id., id. 5 bersaglieri
MALLONE Tommaso, 5 fanteria.	Trasferito 6 fanteria ed assegnato comando corpo armata Palermo, dal 20 gennaio 1921.
DAPINO Giuseppe, 34 id., assegnato 7 battaglione M. T.	Cessa di essere assegnato come contro ed è nominato giudice effettivo tribunale militare Alessandria dal 12 maggio 1919.
DAPINO Giuseppe, 34 id., giudice effettivo tribunale militare Alessandria.	Cessa dalla carica controindicata ed è trasferito 37 fanteria dal 31 dicembre 1920.
DAPINO Giuseppe, 37 fanteria.	Trasferito 91 fanteria.
LICARI Biagio, deposito 32 id. f. q. s.s.	Id. deposito 1 granatieri dal 23 febbraio 1921.
PRESTI Giovanni, 141 id.	Assegnato tribunale militare Trieste dal 26 gennaio 1920.
PRESTI Giovanni, 141 id., assegnato tribunale militare Trieste.	Trasferito 151 fanteria continuando come contro, con funzioni di sostituto avvocato militare, dal 15 agosto 1920.
MORRA Oreste, 20 id., id. reparto prigionieri guerra Matera.	Cessò di essere assegnato come contro e venne trasferito 9 fanteria dal 29 novembre 1919.
MORRA Oreste, 9 id.	Assegnato commissione requisizione cereali Potenza, dal 1 dicembre 1919.
MORRA Oreste, 9 id., assegnato commissione requisizione cereali Potenza.	Cessa di essere assegnato come contro dal 1 aprile 1921.
UCCI Goffredo, 241 id. (282 compagnia mitraglieri).	Trasferito 265 fanteria, dal 26 giugno 1919.
UCCI Goffredo, 265 id.	Id. 9 id., dal 30 luglio 1919.

I seguenti capitani in servizio aeronautico sono trasferiti nell'arma aeronautica ed assegnati ai comandi, corpi e servizi per ciascuno accanto indicati: (*Det. M.* 10-4-1921).

FUMASUOLI cav. Angelo.	Comando aeronautica (dirigibilisti aerostieri).
SCOLARI Gaetano.	Gruppo aerostieri.
PARONI Alfredo.	Id. id.
FERRI Francesco.	Scuole aviatori.
SCREPANTI Giuseppe.	Id. id.
SIBILLA Giulio.	Id. id.
MEZZETTI Pietro.	Gruppo aerostieri.
SOBRERO Paolo.	Scuole aviatori.
LUCCHERINI Lelio.	Id. id.
FORMILLI Renato.	3 raggruppamento aeroplani (da ricognizione) (in servizio alla direzione tecnica aviazione).
DE BERNADI Alberto.	1 id. id. (da caccia) (id. id. id.).
SACCHI cav. Paride.	1 id. id. (id. id.) (id. id. id.).
SPORTOLETTI Armando.	1 id. id. (id. id.) (id. id. id.).
GIAMBALVO Natale.	Scuole aviatori (in servizio alla direzione tecnica aviazione).
TURILLI Pietro.	1 raggruppamento aeroplani (da caccia).
PERUCCA Domenico.	1 id. id. (id. id.).
DA BARBERINO Raoul.	1 id. id. (id. id.).
BAVIERA cav. Baviero.	3 id. id. (da ricognizione).
BARATTINI Giuseppe.	1 id. id. (da caccia).
MAZZUCCO Renato	1 id. id. (id. id.).
SABBATINI Diego.	2 id. id. (da bombardamento).
BARUCCHI Giacomo.	2 id. id. (id. id.).
LANZAFAME Francesco.	2 id. id. (id. id.).
RIZZO Luigi.	2 id. id. (id. id.).
CELLERINO Enrico.	2 id. id. (id. id.).
CORAGLIA Claudio.	2 id. id. (id. id.).
MENTO Pasquale.	2 id. id. (id. id.).
ZAPELLONI cav. Federico.	2 id. id. (id. id.).
LODOLO Bruno.	3 id. id. (da ricognizione).
FOUGIER Rino.	3 id. id. (id. id.).
NELLI Marinello.	3 id. id. (id. id.).
PRESTI Antonio.	3 id. id. (id. id.).
VIZIANO Antonino.	3 id. id. (id. id.).
SCHILLER Emilio.	3 id. id. (id. id.).
PIERRO Achille.	3 id. id. (id. id.).
DEBOLINI Piero.	3 id. id. (id. id.).
PETRACALVINA Liborio.	3 id. id. (id. id.). (in servizio comando aeronautica aviatori).
TRAVERSA Giuseppe.	3 id. id. (id. id.).
PAOLINI Franco.	Servizio aerologico.

LONGO Francesco, capitano 3 fanteria. — Nel grado di tenente s'intenda trasferito dal 145 fanteria al 50 fanteria il 9 marzo 1917 (variazione omessa anno 1917); dal 50 fanteria al reparto mitraglieri 907 F. il 31 maggio 1917 (varaizione omessa anno 1917); dal reparto mitraglieri 907 F. al 3 fanteria il 31 gennaio 1919 (variazione omessa anno 1919).
(*Det. M.* 10-4-1921).

MAFFEI Nicola Vito, capitano 9 fanteria. — Nel grado di tenente di complemento cessò di essere assegnato al 265 fanteria e rientrò al deposito fanteria Taranto il 6 maggio 1918 (variazione omessa anno 1918). (*Det. M.* 10-4-1921).

BORSELLI Nicola, capitano deposito 6 alpini. — E' assegnato Ministero guerra dal 4 febbraio 1921 ed è trasferito, ai soli effetti amministrativi, distretto Roma (continuerà ad usare i distintivi d'uniforme del corpo di provenienza). (*Det. M.* 10-4-1921).

MENICHELLI Vittore, capitano 50 fanteria assegnato comando divisione militare Roma. — Cessa di essere assegnato come sopra, è assegnato comando divisione militare Milano, dal 2 aprile 1921 ed è trasferito ai soli effetti amministrativi, 7 fanteria (continuerà ad usare i distintivi d'uniforme del corpo di provenienza). (*Det. M.* 10-4-1921).

DI GERONIMO Gian Battista, capitano 81 fanteria assegnato Ministero tesoro (servizio assistenza militare e pensioni guerra). — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato Ministero guerra, dal 1° aprile 1921. (*Det. M.* 10-4-1921).

REBAUDENGO cav. Cesare, capitano 49 fanteria assegnato Ministero guerra. — Ha cessato di essere assegnato come sopra ed è assegnato distretto Torino, dal 1 aprile 1921 (*Det. M.* 10-4-1921).

SCALCINO Umberto, capitano 81 fanteria assegnato Ministero guerra. — Ha cessato di essere assegnato come sopra dal 1 aprile 1921 perchè ammesso a frequentare il corso di perfezionamento presso la scuola militare di Modena. (*Det. M.* 10-4-1921).

MONTAGNANI Fulvio, capitano 81 fanteria assegnato Ministero guerra. — Ha cessato di essere assegnato come sopra dal 1 aprile 1921 perchè ammesso a frequentare il corso di perfezionamento presso la scuola di applicazione di fanteria di Parma. (*Det. M.* 10-4-1921).

EROCATO Vincenzo, capitano. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania il 30 aprile 1921 e dalla stessa data è trasferito 17 fanteria. (*Det. M.* 10-4-1921).

TENENTI

SCAGLIA Carlo, tenente 3 alpini. — E' collocato in aspettativa per motivi speciali a datare dal 1 maggio 1921 per la durata di due anni. (*R. D.* 1-4-1921).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti e comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 10-4-1921).

RANDAZZO Giuseppe, 243 fanteria.	Trasferito 78 fanteria dal 4 ottobre 1919.
RANDAZZO Giuseppe, 78 id.	Id. 6 id. dal 4 marzo 1921.
BROCCOLI Paolo, 8 reparto mitraglieri.	Id. 38 id. dal 21 ottobre 1918.
BROCCOLI Paolo, 38 fanteria.	Id. 77 id., dal 18 marzo 1921.
ZURLO Arnaldo, 87 id.	Id. distretto Sulmona.
BOLDI Giuseppe, 68 id., assegnato Ministero tesoro.	Cessa di essere assegnato come contro dal 3 aprile 1921.
MOGAVERO Antonino, 4 alpini.	Assegnato scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali corpo armata Milano, dal 15 dicembre 1920.

I seguenti tenenti in servizio aeronautico sono trasferiti nell'arma aeronautica ed assegnati ai comandi, corpi e servizi per ciascuno a fianco indicati: (*Det. M.* 10-4-1921).

URBANI Aldo.	Gruppo dirigibilisti.
PRECERUTTI Alfredo.	Id. id.
ORLANDI Romeo.	Id. id.
LACCETTI Renato.	Id. id.
D'AJELLO Gennaro.	Id. aerostieri.
GIACHEDDU Antonio.	Id. id.
PETROSINO Giovanni.	Id. id.

LECCO Federico, tenente. — Cesserà di appartenente al R. corpo truppe coloniali Cirenaica il 19 aprile 1921 e dalla stessa data è trasferito al 9 bersaglieri.
(*Dct. M.* 10-4-1921).

FATATI Leo, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali il 21 aprile 1921 e dalla stessa data è trasferito al 71 fanteria. (*Dct. M.* 10-4-1921).

Sottotenenti

LUPICA Francesco, sottotenente 80 fanteria. — Trasferito 79 fanteria; (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino).
(*Dct. M.* 10-4-1921).

ARMA DI CAVALLERIA

Maggiori

GUILLOT cav. Carlo, maggiore in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 31 marzo 1919 (R. decreto 7 settembre 1919). — Richiamato in servizio effettivo dal 30 novembre 1920 con decorrenza assegni dal 1 dicembre successivo e destinato reggimento cavalleggeri di Novara
(*R. D.* 10-3-1921, *registrato alla Corte dei conti li* 7-4-1921 - *registro* 197, *foglio* 282).

Capitani

PONZI Antonio, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi sedici dal 23 maggio 1919 (decreto luogotenenziale 6 luglio 1919 e regi decreti 16 novembre 1919, 7 marzo e 19 ottobre 1920). — Richiamato in servizio effettivo dal 23 settembre 1920 con decorrenza assegni dal 1 ottobre 1920 con riserva d'anzianità assoluta e relativa e destinato reggimento cavalleggeri di Monferrato.
(*R. D.* 10-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-4-1921 - *registro* 197, *foglio* 282).

D'AGOSTINO Vincenzo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per sei mesi dal 27 marzo 1920 (R. decreto 16 maggio 1920). — Richiamato in servizio effettivo nell'arma stessa dal 27 settembre 1920 con decorrenza assegni dal 1 ottobre successivo, collocato f. q. ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085, per quattro mesi e destinato deposito cavalleggeri di Monferrato.
(*R. D.* 10-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-4-1921 - *registro* 197, *foglio* 282).

FRANZINI Gaetano, capitano f. q. deposito cavalleggeri di Firenze (R. decreto 18 novembre 1920). — Rientra nei quadri dal 20 dicembre 1920 e destinato predetto reggimento.
(*R. D.* 10-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-4-1921 - *registro* 197, *foglio* 282).

BARBALARGA Enrico, capitano in aspettativa per infermitàtemporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 14 dicembre 1920 (R. decreto 13 gennaio 1921). L'aspettativa di cui sopra deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 10-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-4-1921 - *registro* 197, *foglio* 282).

MORELLI Francesco, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 27 novembre 1918 (decreto luogotenenziale 12 gennaio e 4 maggio 1919 e regi decreti 28 dicembre 1919 e 11 aprile 1920). — Richiamato in servizio effettivo dal 10 novembre 1920 e dalla data medesima collocato fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 per mesi quattro e destinato deposito cavalleggeri di Aosta.
(*R. D.* 10-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-4-1921 - *registro* 197, *foglio* 282).

DE LANDERSET Saverio, capitano reggimento cavalleggeri di Monferrato. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali per due anni.

(*R. D.* 10-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-4-1921 - *registro* 197, *foglio* 282)

PUCCIO Alberto, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 4 ottobre 1919 per quattordici mesi (regi decreti 31 ottobre 1919 e 19 ottobre 1920). — Richiamato in servizio effettivo dal 4 dicembre 1920 con decorrenza assegni dal 16 detto mese, con riserva di anzianità assoluta e relativa e collocato fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 (per un anno) e destinato deposito cavalleggeri di Monferrato.

(*R. D.* 13-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-4-1921 - *registro* 197, *foglio* 237)

NICOLINI Mario, capitano reggimento cavalleggeri Nizza cavalleria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 23 febbraio 1921 (per sei mesi).

(*R. D.* 13-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-4-1921 - *registro* 197, *foglio* 237).

VOLI Enrico, capitano in aspettativa per riduzione di quadri. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 27 maggio 1920, che lo collocava nell'aspettativa di cui sopra e destinato reggimento cavalleggeri di Monferrato.

(*R. D.* 20-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-4-1921 - *registro* 198, *foglio* 57).

VIVALDI PASQUA, cavaliere nobile don dei duchi di S. Giovanni, dei marchesi di Villaclara e dei conti di Villasalto Dario, capitano reggimento cavalleggeri di Novara. — Rettificato il cognome come appresso: VIVALDI Pasqua, nobile dei duchi di S. Giovanni, nobile, don, nobile dei marchesi di Villaclara, nobile dei conti di Villasalto, nobile dei marchesi di Trevigno, cavaliere Dario.

(*R. D.* 3-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-4-1921 - *registro* 198, *foglio* 66).

VIVALDI PASQUA cavaliere nobile don dei duchi di S. Giovanni, dei marchesi di Villaclara e dei conti di Vilasalto Paolo, capitano reggimento Piemonte reale cavalleria. — Rettificato il cognome come appresso: VIVALDI PASQUA nobile dei duchi di S. Giovanni, nobile, don, nobile dei marchesi di Villaclara, nobile dei conti di Villasalto, nobile dei marchesi di Trevigno cavaliere Paolo.

(*R. D.* 31-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-4-1921 - *registro* 198, *foglio* 67).

MORELLI Francesco, capitano f. q. deposito cavalleggeri di Aosta. — Collocato in posizione ausiliaria speciale, a sua domanda, dal 16 aprile 1921. Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni, dovuti in base ai regi decreti 20 aprile e 3 giugno 1920, n. 453 e 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto di Roma con le norme dettate dalla circolare 147 del giornale militare del 1920, calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa in base ad informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale. (*R. D.* 7-4-1921).

I seguenti capitani sono trasferiti ed assegnati ai corpi e comandi per ciascuno a fianco indicati (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Dec. M.* 10-4-1921).

PALIZZOLO Giuseppe, reggimento cavalleggeri di Firenze.	Assegnato distretto Voghera.
GUZZADI Francesco, id. id. di Alessandria.	Trasferito reggimento cavalleggeri di Monferrato.
VERANI Luigi, id. id. di Novara.	Assegnato distretto Caserta.

TENENTI

ARCIDIACONO Felice, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 12 luglio 1920 per mesi sei (R. decreto 18 agosto 1920). — Richiamato in servizio effettivo dal 12 gennaio 1921 con decorrenza assegni dal 16 detto mese e collocato fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, per mesi sei, e destinato deposito cavalleggeri di Monferrato.

(*R. D.* 10-3-921 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-4-1921 - *registro* 197, *foglio* 282).

TURRIO BALDASSARRI Giacomo, tenente reggimento Nizza cavalleria (assegnato Ministero guerra). — Collocata, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali per un anno.
(*R. D.* 10-3-921 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-4-1921 - *registro* 197, *foglio* 282).

FILO Riccardo, tenente reggimento cavalleggeri di Alessandria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 10 febbraio 1921, per la durata di un anno.
(*R. D.* 10-3-921 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-4-1921 - *registro* 197, *foglio* 282).

LODI Rodolfo, tenente f. q. deposito Piemonte Reale cavalleria (R. decreto 11 aprile 1920). — Rientra nei quadri dal 5 settembre 1920 e destinato predetto reggimento.
(*R. D.* 10-3-021 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-4-1921 - *registro* 197, *foglio* 282).

ASINARI DI S. MARZANO Roberto, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per sei mesi dal 6 maggio 1920 (R. decreto 3 giugno 1920). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un anno dal 6 novembre 1920.
(*R. D.* 10-3-921 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-4-1921 - *registro* 197, *foglio* 282).

POSCHI MEURON Lodovico, tenente reggimento cavalleggeri di Alessandria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 1 febbraio 1921 e dalla data medesima richiamato in servizio effettivo e collocato f. q. ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, per mesi quattro, e destinato deposito predetto reggimento.
(*R. D.* 10-3-921 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-4-1921 - *registro* 197, *foglio* 282).

I seguenti tenenti sono collocati, a loro domanda, in aspettativa per motivi speciali per la durata di un anno.
(*R. D.* 13-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-4-1921 - *registro* 197, *foglio* 237).

DE BASSAN Giorgio, reggimento cavalleggeri di Novara.

MELLI Angiolo, reggimento cavalleggeri di Alessandria.

GELMETTI Giorgio, tenente reggimento Savoia cavalleria. — Trasferito reggimento Nizza cavalleria. (*Del. M.* 10-4-1921).

MARINI Vittorio, tenente reggimento Nizza cavalleria. — Trasferito reggimento Piemonte Reale cavalleria. (*Del. M.* 10-4-1921).

SOTTOTENENTI

MOLLICA Guido, sottotenente reggimento cavalleggeri di Firenze. — Promosso tenente nell'arma stessa con anzianità e decorrenza assegni dal 1 agosto 1916 con riserva di anzianità relativa e destinato predetto reggimento.
Seguirà nel ruolo il tenente *Bertioli* Dario.
(*R. D.* 1-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-4-1921 - *registro* 198, *foglio* 68).

PINTO Pasquale, sottotenente reggimento cavalleggeri di Firenze. — Promosso tenente nell'arma stessa con anzianità e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1917 con riserva di anzianità relativa e destinato predetto reggimento.
Precederà nel ruolo il tenente *Albertazzi* Alberto.
(*R. D.* 1-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-4-1921 - *registro* 198, *foglio* 68).

TORIELLO Nicola, sottotenente reggimento cavalleggeri di Novara. — Promosso tenente nell'arma stessa con anzianità e decorrenza assegni dal 9 novembre 1918 e destinato predetto reggimento.
(*R. D.* 3-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-4-1921 - *registro* 198, *foglio* 69).

MONACELLA Francesco, sottotenente di complemento. — Nominato sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma stessa in applicazione degli articoli 3, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con anzianità dal 1 maggio 1916 con riserva di anzianità relativa edestinato reggimento cavalleggeri di Novara.
(*R. D.* 13-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-4-1921 - *registro* 197, *foglio* 293).

MONACELLA Francesco, sottotenente reggimento cavalleggeri di Novara. — Promosso tenente nell'arma stessa con anzianità e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1917 con riserva di anzianità relativa e destinato predetto reggimento.

Segnirà nel ruolo il tenente *Bonora* Francesco.

(*R. D.* 13-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-4-1921 - *registro* 197, *foglio* 293).

DE SANCTIS Raffaele, sottotenente reggimento cavalleggri di Novara. — L'anzianità stabilita in tale grado al 1 novembre 1915 con R. decreto 6 febbraio 1921, è rettificata al 1 settembre 1917.

(*R. D.* 13-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-4-1921 - *registro* 197, *foglio* 293).

TORIELLO Nicola, sottotenente di complemento. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 14 aprile 1918, col quale, a conferma del decreto 30 marzo 1918 del Comando Supremo, veniva promosso sottotenente di complemento di cavalleria per merito di guerra.

(*R. D.* 13-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-3-1921 - *registro* 196, *foglio* 256).

ARMA DI ARTIGLIERIA

(RUOLO COMBATTENTE)

COLONNELLI

VENZI cav. Emilio, colonnello a disposizione. — Cessa di essere a disposizione e nominato comandante 3 pesante.

(*R. D.* 24-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-4-1921 - *registro* 198, *foglio* 65).

GENTILINI cav. Attilio, colonnello a disposizione. — Cessa di essere a disposizione e nominato comandante distretto Rovigo.

(*R. D.* 24-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-4-1921 - *registro* 198, *foglio* 65).

VENZI cav. Emilio, colonnello a disposizione (assegnato direzione artiglieria Roma). — Cessa di essere assegnato come sopra. (*Dct. M.* 24-3-1921).

MEDICI nob. dei marchesi di Marignano Gian Angelo, colonnello. — Nominato aiutante di campo onorario di S. A. R. il Duca d'Aosta. (*R. D.* 31-3-1921).

TENENTI COLONNELLI

BEATO cav. Armando, tenente colonnello in aspettativa per motivi speciali per la durata di quattro mesi (R. decreto 5 ottobre 1920). — Richiamato in servizio dal 5 febbraio 1921 con decorrenza assegni dal 16 febbraio detto e destinato arsenale costruzioni artiglieria Napoli.

(*R. D.* 13-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-4-1921 - *registro* 198, *foglio* 61).

FORESTIERI cav. Salvatore, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Collocato in posizione ausiliaria speciale a sua domanda, con decorrenza dal 1 aprile 1921.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai regi decreti 20 aprile 1920, n. 453 e 3 giugno 1920, n. 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto di Palermo con le norme dettate dalla circolare n. 147 del giornale militare, 1920, calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa in base ad informazioni ricevute dal corpo perdente o sulle dichiarazioni dell'ufficiale. (*R. D.* 31-3-1921).

MAGGIORI

CIRESE cav. Rocco, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata complessiva di mesi sedici dla 2 gennaio 1920 (regi decreti 16 maggio e 19 settembre 1920). — L'aspettativa di cui sopra deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 13-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-4-1921 - *registro* 198, *foglio* 64).

ARCUCCI cav. Cesare, maggiore 15 campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 19 gennaio 1921 (per la durata di quattro mesi).
(*R. D.* 13-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-4-1921 - *registro* 198, *foglio* 64).

TUZZI cav. Alcide, maggiore 6 pesante. — Trasferito 12 pesante campale (qualora non abbia raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovrà partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino).
(*Del. M.* 10-4-1921).

STEVANI cav. Mario, maggiore 3 pesante. — Trasferito 5 pesante (partirà per raggiungere la nuova destinazione entro il ventesimo giorno dall'avvenuto scioglimento del comando o reparto presso cui presta attualmente servizio o del ritorno alla sede normale).
(*Del. M.* 10-4-1921).

LIOTTO cav. Domenico, maggiore 10 campagna. — Collocato a disposizione divisione militare Napoli ai sensi della circolare 700 del 25 marzo 1920 ed agli effetti amministrativi assegnato al locale distretto.
(*Del. M.* 10-4-1921).

CAPITANI

SABBI Amedeo, capitano 2 pesante campale. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 8 agosto 1920 che lo dispensava dal servizio attivo permanente, con iscrizione nel ruolo degli ufficiali di complemento dal 16 agosto 1920. Continua in detto reggimento. (*R. D.* 23-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-4-1921 - *registro* 23, *foglio* 2).

I seguenti capitani sono dispensati dal servizio permanente in seguito a loro domanda, ed inscritti col loro grado e con le sottonotate anzianità nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma di artiglieria ai termini dell'articolo 20 della legge 18 luglio 1912 n. 806, dal 16 febbraio 1921.
(*R. D.* 30-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-4-1921 - *registro* 22, *foglio* 397).

NOMIS di POLLONE Antonio, 26 campagna.	5 ottobre 915.
SONNINO Rodolfo, 3 costa (assegnato sottodirezione genio Venezia).	12 aprile 1917. Precederà nel ruolo il capitano *Rovetta* Rodolfo.

GIANNUZZI SAVELLI di Pietramala patr. di Cosenza Domenico, capitano fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 (2 costa). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 26 luglio 1920 (per la durata di un anno).
(*R. D.* 13-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-3-1921 - *registro* 198, *foglio* 64).

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati: (qualora non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Del. M.* 19-4-1921).

SALATI Carlo, 6 pesante campale.	Trasferito 5 pesante campale.
PANZERA Romeo, 13 id. id.	Id. 6 id.
DE CADILHAC Erberto, f. q. 13 campagna assegnato officina costruzioni artiglieria Roma.	Id. 1 campagna continuando f. q. ed assegnato come contro (sarà amministrato dal 13 campagna).

TENENTI

BOFFA Carlo, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 26 ottobre 1920 (R. decreto 18 novembre 1920). — Richiamato in servizio dal 26 dicembre 1920 con decorrenza assegni dal 1 gennaio 1921 e collocato fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 per la durata di quattro mesi e destinato 25 campagna.
(*R. D.* 13-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-4-1921 - *registro* 198, *foglio* 61).

BERARDI Carlo (di Antonio), tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dall'11 ottobre 1920 (R. decreto 14 novembre 1920). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un periodo di due mesi a datare dall'11 febbraio 1921.
(*R. D.* 13-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-4-1921 - *registro* 198, *foglio* 60).

GALLI Giuseppe, tenente in aspettativa per motivi speciali per la durata di sei mesi (R. decreto 25 agosto 1920). — Richiamato in servizio dal 25 febbraio 1921 con decorrenza assegni dal 1° marzo 1921 e destinato a deposito controaerei.
(*R. D.* 13-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-4-1921 - *registro* 198, *foglio* 61).

CARUSO Gaetano, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 25 agosto 1920 (R. decreti 19 settembre e 14 novembre 1920). — Richiamato in servizio dal 25 dicembre 1920 con decorrenza assegni dal 1 gennaio 1921 e collocato fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 (per la durata di tre mesi) e destinato 9 campagna.
(*R. D.* 13-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-4-1921 - *registro* 198, *foglio* 64).

HUBER Roberto, tenente 8 pesante campale. — L'anzianità nel grado di sottotenente stabilita al 1° dicembre 1915 con decreto luogotenenziale 5 ottobre 1916 è rettificata al 1° novembre 1915 con riserva di anzianità relativa. Seguirà nel ruolo il già sottotenente *Bosio* Giovanni.
In conseguenza l'anzianità da tenente stabilita al 1° settembre 1916 con decreto luogotenenziale 21 dicembre 1916 è rettificata al 1° agosto 1916 con riserva di anzianità relativa. Seguirà nel ruolo il tenente *Bosio* Giovanni.
(*R. D.* 20-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-4-1921 - *registro* 198, *foglio* 58).

ALOISI Giovannino, tenente 10 pesante campale. — L'anzianità nel grado di sottotenente stabilita al 1° maggio 1916 con decreto luogotenenziale 12 ottobre 1916 è rettificata al 1° novembre 1915 con riserva di anzianità relativa. Seguirà nel ruolo il già sottotenente *Delella* Giovanni. In conseguenza l'anzianità da tenente stabilita al 1° febbraio 1917 con decreto luogotenenziale 18 marzo 1917 è rettificata al 1° agosto 1916 con riserva di anzianità relativa. Seguirà nel ruolo il tenente *Delella* Giovanni.
(*R. D.* 20-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-4-1921 - *registro* 198, *foglio* 58).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (qualora non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):

(*Del. M.* 10-4-1921).

SVAMPA Domenico, 3 pesante.	Trasferito scuola centrale artiglieria.
LUNGAROTTI Enrico, 2 montagna.	Id. 5 campagna.
SAROLDI Gian Paolo, 1 id.	Id. 5 id.

Sottotenenti

ANTONANTE Angelo, sottotenente 21 campagna. — Promosso tenente con anzianità e decorrenza assegni dal 1° febbraio 1920 con riserva di anzianità relativa continuando nell'attuale destinazione e servizio.

Seguirà nel ruolo il tenente *Veneziani* Emilio.

(*R. D.* 13-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-4-1921 - *registro* 197, *foglio* 262).

ARMA DEL GENIO

Colonnelli

MONTELEONE cav. Luigi, colonnello stato maggiore (genio) in aspettativa per riduzione di quadri. — Richiamato, a sua domanda, in servizio rientrando nell'arma del genio, dal 1 aprile 1921 e collocato a disposizione.

(*R. D.* 13-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-4-1921 - *registro* 197, *foglio* 263).

ZUCCHI cav. Mario, colonnello genio comando divisione Piacenza in servizio stato maggiore. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 20 giugno 1920 che lo richiamava d'autorità dall'aspettativa per riduzione di quadri dal 1° giugno 1920.

(*R. D.* 20-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-4-1921 - *registro* 197, *foglio* 253).

MONTELEONE cav. Luigi, colonnello a disposizione. — Assegnato in servizio di stato maggiore comando corpo armata Bari. (*Del. M.* 13-3-1921).

Tenenti colonnelli

TOBIA cav. Enrico, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenient ida cause di servizio per quattro mesi dal 22 settembre 1920 (R. decreto 19 ottobre 1920). — Richiamato in servizio dal 22 gennaio 1921 con decorrenza assegni dal 1° febbraio 1921 e destinato comando territoriale genio Napoli.

(*R. D.* 6-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-4-1921 - *registro* 197, *foglio* 236).

BOLOGNINO cav. Domenico, tenente colonnello 6 genio (assegnato direzione tecnica automobilistica). — Collocato in aspettativa per riduzione di quadri, dal 1° aprile 1921.

(*R. D.* 20-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-4-1921 - *registro* 197, *foglio* 253).

Maggiori

BOSIO cav. Camillo, maggiore. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro su proposta del ministro della marina. (*R. D.* 10-11-1920).

CAMPINI cav. Domenico, maggiore in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 25 novembre 1919 (R. decreti 21 didembre 1919 e 18 gennaio 1920). — Richiamato in servizio dal 25 novembre 1920 con decorrenza assegni dal 1° dicembre 1920 e collocato fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 per la durata di un anno e destinato direzione genio Firenze.

(*R. D.* 6-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-4-1921 - *registro* 197, *foglio* 236).

RICCHIARDI cav. Guido, maggiore 8 battaglione zappatori. — Trasferito distretto Verona; (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso dovrà partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 10-4-1921).

CAPITANI

BAROTTA cav. Bernardo, capitano 1 genio (assegnato Ministero guerra). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 29 gennaio 1921 (per la durata di un anno).
(*R. D.* 6-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-4-1921 - *registro* 197, *foglio* 236).

FRATTALI Gualtiero, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 5 maggio 1920 (R. decreti 20 giugno, 14 novembre e 18 novembre 1920). — Richiamato in servizio dal 5 gennaio 1921 con decorrenza assegni dal 16 gennaio 1921 e collocato fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 per la durata di due mesi e destinato 7 deposito zappatori e telegrafisti.
(*R. D.* 6-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-4-1921 - *registro* 197, *foglio* 230).

CIARDI Giuseppe, capitano 7 battaglione telegrafisti. — Collocato a sua domanda in aspettativa per riduzione di quadri dal 1° aprile 1921.
(*R. D.* 20-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-4-1921 - *registro* 197, *foglio* 253).

RENZI Enzo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 15 novembre 1920 (R. decreto 5 dicembre 1920). — Trasferito a sua domanda in aspettativa per motivi speciali per un anno dal 15 marzo 1921.
(*R. D.* 24-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-4-1921 - *registro* 197, *foglio* 286).

BELLI Remo, capitano officina costruzioni genio Pavia. — Trasferito 5 battaglione zappatori; (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso dovrà partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 10-4-1921).

TENENTI

RUNGI Enrico, tenente fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 (5 genio). — Rientra nei quadri dal 23 ottobre 1920 e destinato 5 genio.
(*R. D.* 6-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-4-1921 - *registro* 197, *foglio* 236).

DI GIROLAMO Francesco, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata complessiva di quattordici mesi dal 23 ottobre 1919 (R. decreti 30 novembre 1919, 8 aprile e 9 settembre 1920). — Richiamato in servizio dal 23 dicembre 1920 con decorrenza assegni dal 1 gennaio 1921 con riserva di anzianità assoluta e relativa e collocato fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 per la durata di tre mesi e destinato 6 genio.
(*R. D.* 6-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-4-1921 - *registro* 197, *foglio* 236).

VAGLIO Laurin Giuseppe, tenente 5 genio. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 14 febbraio 1921 e richiamato in servizio dalla data medesima e collocato fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 per la durata di un anno e destinato 8 deposito zappatori e telegrafisti.
(*R. D.* 6-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-4-1921 - *registro* 197, *foglio* 236).

JOVINE Giuseppe, tenente in aspettativa per motivi speciali (R. decreto 16 gennaio 1921). — La decorrenza della aspettativa di cui sopra è rettificata dal 16 gennaio 1921 al 20 febbraio 1921.
(*R. D.* 24-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-4-1921 - *registro* 197, *foglio* 286).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno di essi a fianco indicati; (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 10-4-1921).

DEL GIULIO Giuseppe, direzione genio Firenze.	Trasferito 5 genio.
CASTELLANI Raffaele, 5 genio.	Id. 2 battaglione zappatori.
CORNALBA Alberto, reggimento radiotelegrafisti.	Id 9 id. id.

SOTTOTENENTI

DE ANGELIS Federico, sottotenente 7 battaglione zappatori. — Assegnato gruppo dirigibilisti. (*Det. M.* 10-4-1921).

ARMA AERONAUTICA

MAGGIORI

LEONE cav. Domenico, maggiore gruppo dirigibilisti. — E' assegnato Ministero guerra (comando superiore aeronautica), dal 1° febbraio 1921. (*Det. M.* 10-4-1921).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI COMMISSARI

MAGGIORI

ROSSINI cav. Cesare, maggiore commissario direzione commissariato Verona (sezione Padova). — Collocato in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio, dal 28 febbraio 1921 per la durata di un anno. (*R. D.* 7-4-1921).

URBINATI cav. Gualberto, maggiore commissariato in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio direzione commissariato Verona. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 1° aprile 1921 (sei mesi). (*R. D.* 7-4-1921).

CAPITANI

GERAD Ugo, capitano commissario in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio per la durata di mesi sei dal 12 luglio 1920. — L'aspettativa di cui contro è prorogata per un periodo di mesi sei a datare dal 12 gennaio 1921. (*R. D.* 7-4-1921).

VIEZZOLI Giulio, capitano commissario. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica il 16 maggio 1921 e dalla stessa data è trasferito direzione commissariato Trieste (sezione Udine). (*Det. M.* 10-4-1921).

CORPO DELLA GIUSTIZIA MILITARE

COLONNELLI

CIOFFI cav. Alfredo, colonnello giudice relatore tribunale militare Roma. — Trasferito tribunale militare Palermo (sezione Cagliari) con funzioni di avvocato militare. (*Det. M.* 10-4-1921).

IMPIEGATI CIVILI

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA

PERSONALE AMMINISTRATIVO

DONATI cav. Gustavo, primo segretario. — E' collocato a datare dal 1° dicembre 1919 nei quadri di classificazione degli stipendi allo stipendio di diritto di L. 10.130 e a quello di fatto di L. 7.995, con decorrenza pe rgli stipendi stessi dal 1° maggio 1919, ferma restando la sua attuale posizione di ruolo. (*R. D.* 1-4-1920).

I sottoindicati funzionari sono dispensati dal servizio in base agli articoli 55 e seguenti del R. decreto-legge 23 ottobre 1919 n. 1971, a datare dal 31 dicembre 1920:
(*R. D.* 30-12-1920)

ANNIBALI comm. dott. Augusto, direttore capo divisione.
LINGUITI cav. dott. Gaetano, capo sezione.
DI SEGNI cav. Tranquillo, primo segretario.
BALBIS dott. Pier Luigi, id. id.

COSTA cav. uff. dott. Guido, capo sezione. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità comprovata a datare dal 1° gennaio 1921 con l'annuo assegno di L. 4.450.
(*R. D.* 27-2-1921).

DI SEGNI cav. Tranquillo, primo segretario. — Nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia in occasione della sua dispensa dal servizio per motivi fisici. (*R. D.* 20-2-1921).

PERSONALE DI RAGIONERIA

CRISTANI Arturo, ragioniere. — Dispensato dal servizio in base agli articoli 55 e seguenti del R. decreto-legge 23 ottobre 1919 n. 1971, a datare dal 31 dicembre 1920. (*R. D.* 30-12-1920)

PERSONALE D'ORDINE

TERAMO Alfredo, archivista. — Dispensato dal servizio in base agli articoli 55 e seguenti del R. decreto-legge 23 ottobre 1919 n. 1971, a datare da l31 dicembre 1920. (*R. D.* 30-12-1920).

PERSONALE SUBALTERNO

BASTIANELLO Pasquale, usciere. — Dispensato dal servizio in base agli articoli 55 e seguenti del R. decreto-legge 23 ottobre 1919 n. 1971, a datare dal 31 dicembre 1920.
(*D. M.* 30-12-1920).

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO

CARACCIO Decio, ragioniere geometra del genio. — Ufficio fortificazioni Spezia, in aspettativa per infermità comprovata dal 1 gennaio 1920 (R. decreto 15 gennaio 1920). — Richiamato in servizio a decorrere dal 1 aprile 1921 e destinato direzione genio Roma (sezione staccata Perugia). (*R. D.* 17-3-1921).

DOTTORI Vincenzo, ragioniere geometra del genio, officina costruzione genio Pavia. — Collocato fuori ruolo e messo a disposizione Ministero Colonie, a datare dal 1 gennaio 1920. (*D. M.* 25-1-1921).

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA

MEZZETTI Giuseppe, ragioniere avventizio. — Nominato ragioniere di artiglieria con lo stipendio annuo di lire 4000 a decorrere per gli assegni dal 16 settembre 1920. (*R. D.* 14-8-1920).

MEZZETTI Giuseppe, ragioniere di artiglieria. — Dichiarato dimissionario d'ufficio dall'attuale suo impiego a decorrere dal 16 settembre 1920. (*R. D.* 7-1-11920).

VOSA Vincenzo, ragioniere 20 campagna. — Trasferito direzione artiglieria Brescia. (*Det. M.* 10-4-1921).

CAPITECNICI DI ARTIGLIERIA E DEL GENIO

MANENTI cav. Antonio, capotecnico capo di 1 classe. — Collocato a riposo per età e per anzianità di servizio a decorrere dal 1 giugno 1920 e nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 5 febbraio 1921.
(*R. D.* 27-5-1920 - *registrato alla Corte dei conti* il 3-12-1920 - *registro* 20, *foglio* 157).

PANTASSI cav. Giov. Battista, capotecnico capo di 1 classe. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. (*R. D.* 6-2-1921).

TROGLIOTTI Ambrogio, capotecnico direzione artiglieria Piacenza. — La sospensione dal grado e dallo stipendio a tempo indeterminato, infliittagli con decreto ministeriale del 13 settembre 1920, è fissata in mesi sei a decorrere dal 1 settembre 1920. — Richiamato in servizio dal 1 marzo 1921 prendendo posto nel ruolo dopo il capotecnico *Iona* ing. Mario e trasferito officina costruzioni artiglieria Piacenza. (*Det. M.* 10-4-1921).

BORDONE Felice, capotecnico officina costruzione artiglieria Piacenza. — Trasferito direzione artiglieria Piacenza. (*Det. M.* 10-4-1921).

ARCHIVISTI ED APPLICATI
DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI

I seguenti applicati delle amministrazioni militari dipendenti collocati a riposo per età e per anzianità di servizio a decorrere dal 14 maggio 1920:

FARONI Gaetano.	R. D. 27 maggio 1920.	*Registrato alla Corte dei conti li* 11-2-1921, *registro* 22.	*Foglio* 2
PAPETTI Carlo.		*Registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1921, *registro* 22.	*Foglio* 221
TALIENTO Mentore.			» 222
BONFATTI Giuseppe.			» 224
CARDIOTA Sante.			» 225
CIOCIOLA Donato.		*Registrato alla Corte dei conti li* 4-3-1921, *registro* 22.	*Foglio* 305
ZITO Nicola.	R. D. 3-6-1920.	*Registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1921, *registro* 22.	*Foglio* 212
BERNARDI Arnolfo.			» 223

ZANOLLI Napoleone, applicato. — Collocato a riposo per età e per anzianità di servizio a decorrere dal 15 maggio 1920.

(*R. D.* 27-5-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1921 - *registro* 22, *foglio* 217).

COCO cav. Achille, applicato. — Collocato a riposo per età e per anzianità di servizio a decorrere dal 3 luglio 1920.

(*R. D.* 18-8-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1921 - *registro* 22, *foglio* 218).

GEREMIA Giacomo, applicato. — Collocato a riposo per età e per anzianità di servizio a decorrere dal 3 luglio 1920.

(*R. D.* 18-8-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1921 - *registro* 22, *foglio* 213).

BALSAMO Giuseppe, applicato. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

(*R. D.* 26-10-1920).

SERRANI Ruggero, applicato. — Collocato a riposo per età e per anzianità di servizio a decorrere dal 26 ottobre 1920.

(*R. D.* 25-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1921 - *registro* 22, *foglio* 215).

COLINA Giuseppe, applicato. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

(*R. D.* 6-2-1921).

MESSINA cav. Vincenzo, archivista direzione artiglieria Roma, in aspettativa per infermità dal 1 ottobre 1920. — Richiamato in servizio dal 25 febbraio 1921, con lo stipendio annuo di lire 5980.

(*R. D.* 3-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-3-1921 - *registro* 196, *foglio* 29).

RESTA Gerardo, applicato ufficio centro sbarchi Livorno. — Sospeso dal grado e dallo stipendio, dal 6 ottobre 1920.

(*D. M.* 4-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-3-1921 - *registro* 196, *foglio* 26).

FERRATINI Enrico, archivista legione carabinieri Bologna. — Trasferito magazzino casermaggio Bologna.

(*Det. M.* 14-4-1921)

BARBATO Pasquale, archivista distretto Napoli. — Trasferito legione carabinieri Chieti.

(*Det. M.* 14-4-1921).

MOTTI Giacomo, archivista tribunale Piacenza. — Trasferito 4 genio.

(*Det. M.* 14-4-1921).

MAGGI Guglielmo, archivista ospedale Brescia. — Trasferito 77 fanteria.

(*Det. M.* 14-4-1921).

ZORZOLI Carlo, archivista 2 genio. — Trasferito distretto Casale.

(*Det. M.* 14-4-1921).

BAISTROCCHI Ario, archivista comando artiglieria Bologna. — Trasferito 4 deposito zappatori e telegrafisti. (*Det. M.* 14-4-1921).

APPIANI Luigi, archivista 65 fanteria. — Trasferito distretto Cremona. (*Det. M.* 14-4-1921).

PAGANELLI cav. Carlo, archivista direzione artiglieria Maddalena. — Trasferito direzione genio Pola. (*Det. M.* 14-4-1921).

RUSSO Giuseppe, archivista tribunale Piacenza. — Trasferito officina costruzioni artiglieria Piacenza. (*Det. M.* 14-4-1921).

MIGLIAVACCA Bernardo, applicato 71 fanteria. — Trasferito collegio militare Napoli.

MONTEBOVI Alberto, archivista direzione genio Verona. — Trasferito officina costruzione genio Pavia. (*Det. M.* 14-4-1921).

DE PASQUALE Vincenzo, archivista 8 fanteria. — Trasferito magazzino casermaggio Milano. (*Det. M.* 14-4-1921).

CHIANESE Giacomo, applicato officina costruzione artiglieria Piacenza. — Trasferito arsenale costruzione artiglieria Napoli. (*Det. M.* 14-4-1921).

SGARLATA Emilio, applicato sezione staccata artiglieria Bologna. — Trasferito direzione genio Palermo. (*Det. M.* 14-4-1921).

MARESCA Sebastiano, applicato 10 fanteria. — Trasferito direzione genio Milano. (*Det. M.* 14-4-1921).

DE STEFANIS Leopoldo, applicato reggimento cavalleggeri di Firenze. — Trasferito collegio Napoli. (*Det. M.* 14-4-1921).

BERTI Giovanni, archivista comando 1 divisione alpina. — Trasferito distretto S. Remo. (*Det. M.* 14-4-1921).

MONTIGIANI cav. Primo, archivista ufficio personali vari (comandato ministero guerra). — Trasferito ospedale militare Roma, cessando di essere comandato come sopra. (*Det. M.* 14-4-1921).

UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI

DAINO Ernesto, ufficiale d'ordine comando stabilimento pena. — Trasferito 10 artiglieria auto-campale. (*Det. M.* 14-4-1921).

D'AMATO Nicola, ufficiale d'ordine 71 fanteria. — Trasferito 32 fanteria. (*Det. M.* 14-4-1921).

GORGOLINI Gelasio, primo ufficiale d'ordine reggimento cavalleggeri di Caserta. — Trasferito 27 fanteria. (*Det. M.* 14-4-1921).

SERPIERI Ettore, ufficiale d'ordine reggimento lancieri di Montebello. — Trasferito 61 fanteria. (*Det. M.* 14-4-1921).

POLI Enrico, ufficiale d'ordine 2 genio. — Trasferito deposito 21 fanteria. (*Det. M.* 14-4-1921).

COSTANTINI Carlo, ufficiale d'ordine 7 fanteria. — Trasferito 9 pesante campale. (*Det. M.* 14-4-1921).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE DEL R. ESERCITO

TENENTI GENERALI

GIARDINA cav. Antonino, tenente generale. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 6 ottobre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 5-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-4-1921 - *registro* 22, *foglio* 265).

NULLO cav. Carlo, maggiore generale. — L'o stipendio annuo spettantegli in posizione ausiliaria richiamato in servizio temporaneo dal 1 maggio 1919 al 1 luglio stesso anno è stabilito in lire 14.500.

(*D. M.* 9-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-4-1921 - *registro* 107, *foglio* 268).

ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

MEZZO cav. Achille, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 23 febbraio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 6 febbraio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 22-2-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-7-1920 - *registro* 16, *foglio* 119).

SPARTI cav. Francesco, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 23 febbraio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 6 febbraio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 22-2-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-8-1920 - *registro* 17, *foglio* 231).

BELLEI cav. Michele, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 19 marzo 1920, nominato cavaliere nell'Ordine del SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 6 febbraio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 18-3-1920 - *registrato alla corte dei conti li* 12-8-1920 - *registro* 17, *foglio* 229).

BARONE cav. Giovanni, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 4 giugno 1920, nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 6 febbraio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 3-6-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-8-1920 - *registro* 17, *foglio* 29).

BARBARITO cav. Salvatore, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 4 giugno 1920, nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia con regio decreto 6 febbraio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 3-6-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-9-1920 - *registro* 17, *foglio* 402).

GANDINO cav. Raffaele, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 4 giugno 1920, nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia con regio decreto 6 febbraio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 3-6-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-8-1920 - *registro* 17, *foglio* 257).

BOSCO cav. Carlo, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 28 giugno 1920 ed inscritto nella riserva

(*R. D.* 27-6-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-9-1920 - *registro* 18 *foglio* 255).

TENENTI COLONNELLI

BIANCHI cav. Angelo, tenente colonnello. — Collocato a riposo per infermità non proveniente da cause di servizio a decorrere dal 20 febbraio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 6 febbraio 1921.

(*R. D.* 19-2-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-6-1920 - *registro* 15, *foglio* 385).

COLAPINTO cav. Francesco, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrer dal 22 marzo 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 6 febbraio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 21-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-8-1920 - *registro* 17 *foglio* 262).

VALPREDA cav. Bartolomeo, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 22 marzo 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Mariuzio e Lazzaro con R. decreto 6 febbraio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 21-3-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-8-1920 -*registro* 17, *foglio* 236).

COCCANARI cav. Angelo, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorere dal 21 giugno 1020 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 20-6-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-9-1920 - *registro* 18, *foglio* 302).

BORGHESI cav. Antonio, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 21 luglio 1020 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 22-7-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-11-1920 - *registro* 19, *foglio* 272).

VINTANI Ippolito, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11.500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 15-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-3-1921 - *registro* 197, *foglio* 111)

ARMA DI CAVALLERIA

COLONNELLI

MARTIGNONI nob. cav. Francesco, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrer del 16 settembre 1919, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 6 febbraio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 4-9-1919 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-2-1920 - *registro* 12, *foglio* 105).

ARMA DI ARTIGLIERIA

TENENTI COLONNELLI

MERIALDI cav. Angelo, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 20 febbraio 1920, nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 6 febbraio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 19-2-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-8-1920 - *registro* 17, *foglio* 222).

AUTIELLO cav. Sebastiano, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 22 marzo 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 6 febbraio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 21-3-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-9-1920 - *registro* 17, *foglio* 417).

BOARI cav. Faustino, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 22 marzo 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 6 febbraio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 21-3-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-9-1920 - *registro* 17, *foglio* 112).

ARMA DEL GENIO

TENENTI COLONNELLI

PANEBIANCO cav. Salvatore, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 22 marzo 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 6 febbraio 1921 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 21-3-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-9-1920 - *registro* 17, *foglio* 409).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI

COLONNELLI

COLETTI cav. Carlo, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 13 dicembre 1920 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 12-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-3-1921 - *registro* 22, *foglio* 36).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI COMMISSARI

TENENTI COLONNELLI

SECCIO cav. Girolamo, tenente colonnello commissario distretto Foggia. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11.500 dal 1 maggio 1919. Il 3 agosto 1919 compiendo il 32 anno di servizio ha diritto allo stipendio annuo di lire 12.000.
(*D. M.* 2-16-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-4-1921 - *registro* 197, *foglio* 266).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

COLONNELLI

VERZONI cav. Luigi, colonnello amministrazione. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 22 marzo 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 6 febbraio 1921 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 21-3-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-9-1920 - *registro* 18, *foglio* 11).

TENENTI COLONNELLI

FLAVETTA cav. Giuseppe, tenente colonnello amministrazione. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 22 marzo 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 6 febbraio 1921 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 21-3-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-8-1920 - *registro* 17, *foglio* 214).

GIGLIO Alessandro, tenente colonnello amministrazione distretto Milano. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 12.000 dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 14-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-4-1921 - *registro* 107, *foglio* 270).

CERTO Gennaro, tenente colonnello amministrazione distretto Roma. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 12,000 dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 14-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-4-1921 - *registro* 197, *foglio* 135).

MAGGIORI

PUGLIESE cav. Vincenzo, maggiore amministrazione. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 20 febbraio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 6 febbraio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 19-2-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-8-1920 - *registro* 17, *foglio* 211).

CORPO VETERINARIO MILITARE

TENENTI COLONNELLI

NELLI Nello, tenente colonnello veterinario distretto Pistoia. — Il decreto ministeriale 24 settembre 1916 relativo al suindicato ufficiale, è rettificato come appresso: richiamato temporaneamente in servizio dal 13 febbraio 1916.

(*D. M.* 16-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-4-1921 - *registro* 197, *foglio* 144).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA

CAPITANI

NOTIFICAZIONI

DALL'ARA Gino di Alfredo, capitano. — Già mantenuto in servizio attivo, a sua domanda, quale invalido di guerra viene ricollocato in congedo assoluto, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, per infermità provenienti da cause di servizio, dal 16 luglio 1921.

DI GIROLAMO Francesco, capitano. — Il provvedimento pubblicato nella dispensa 68 bollettino ufficiale, 1920 a pag. 5545, con il quale veniva inviato in congedo assoluto, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 16 febbraio 1921, deve intendersi revocato e come non avvenuto, appartenendo l'ufficiale ad altra categoria, che non a quella degli ufficiali di complemento.

I seguenti capitani sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 giugno 1921:

CASTELLI Ruben fu Alessandro.	Anni 2 a decorrere dal 1 febbraio 1921.
GIACHERY Ugo di Umberto.	Id. 3 id. dal 24 marzo 1919.
NUTI Bruno di Pietro.	Id. 5 id. dal 1 febbraio 1921.
CASOLLA Domenico di Cesare.	Id. 3 id. dal 6 gennaio 1921.
GEMELLI Bruno di Medico .	Id. 3 id. dal 6 id.
GHISLANZONI Alberto di Antonio.	Id. 2 id. dal 1 febbraio 1921.
ZAMARA Angelo di Attilio.	Id. 2 id. dal 16 aprile 1920.

ZAPPAROLI Arturo di Angelo, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 5 luglio 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 giugno 1921.

ACCOLTI Vito di Biagio, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 maggio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 10 settembre 1919.

I seguenti capitani sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 giugno 1921.

BERTERO Emilio di Michele.	MURA Francesco di Salvatore.
MOMBELLI Giulio di Rinaldo.	MAYER Giuseppe di Nicolò.
BARBERIS Ercole di Evasio.	ZANARDI Romano di Oreste.
GIANGRECO Giuseppe di Salvatore.	TOSCANO Lorenzo di Giuseppe .
BALLERINI Luigi di Ernesto.	MARTINUZZI Angelo di Giacomo.
POL Angelo di Francesco .	MEREU Mario di Salvatore.
ADAMI G. Batta di Pio.	

TENENTI

VILARDI Gerolamo, tenente distretto Caltanissetta, deposito Caltanissetta. — Rettificato il cognome e nome come appresso: VIRARDI Girolamo. (*R. D.* 7-4-1921).

CACCIA Vittorio, tenente distretto Novara, deposito 5 alpini. — Rettificato il cognome come appresso: « MORABITO ». (*R. D.* 7-4-1921).

GRAZIADEI Corrado, deposito Verona Vi. — Accettata la sua rinunzia al grado. (*R. D.* 7-4-1921).

I seguenti tenenti sono rimossi dal grado: (*R. D.* 7-4-1921).

ORLANDINI Ottorino ,distretto Firenze, deposito Belluno.	VITOCOLONNA Francesco, deposito Novara N.
SISINI Antonio, deposito Lecco.	

I seguenti tenenti sono trasferiti al deposito a fianco di ciascuno indicato cui rimarranno effettivi, per mobilitazione; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dalla avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 10-4-1921)

LOPREIATO Anselmo, distretto Napoli, deposito mitraglieri Torino .	Deposito Benevento.
TRABUCCO Giovanni, deposito Messina (dispensato per infermità).	Id. bersaglieri Palermo.
DOTTORINI Armando, distretto Roma, deposito Novara V. S.	Id. Piacenza est.
EUSEBI Alfredo, id. Ancona, id. Fano.	Id. Piacenza est.
LAMPASONA Vincenzo, id. Palermo, id. Catania.	Id. Macerata.
RUGGIERO Carlo, (B) id. Napoli, id. Ancona.	Id. fanteria Lecce.
ALEANDRI Domenico, id. Roma, id. Lecce.	Id. Ozieri C. (assegnato 151 fanteria).
VISCONTI Ennio Quirino, deposito mitraglieri Torino.	Id. Roma S. Ov.
CAMPO Teodoro, distretto Messina, deposito Orvieto.	Id. Verona Ve.
POLITANO Mario, deposito mitraglieri Fiat.	Id. 2 alpini.
GANGEMI Giovanni, distretto Palermo, deposito Palermo C.	Id. Novara N. (assegnato 23 fanteria).

NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 giugno 1921:

MIOZZI Pio di Apollinare.	Anni 2 a decorrere dal 6 gennaio 1921.
GAMBETTA Silvio di Giuseppe.	Id. 2 id. dal 6 id.
COLUCCI Gioacchino di Emilio.	Id. 3 id. dal 3 giugno 1919.
FIORI Egidio di Giacomo.	Id. 3 id. dal 1 febbraio 1921.
MONTI Francesco di Battista.	Id. 3 id. dal 28 marzo 1919.
BATTAGLINI Mario di Agostino.	Id. 1 id. dal 1 febbraio 1921.
PIAZZA Edmondo di Giuseppe.	Id. 1 id. dal 6 gennaio 1921.
CHIESA Angelo di Francesco.	Id. 2 id. dal 20 agosto 1920.
BIANCHI Ugo di Rutilio.	Id. 3 id. dal 30 maggio 1919.
CARACENI Domenico di Tommaso.	Id. 2 id. dal 1 febbraio 1921.

IACONO Luigi di Giovanni, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 2 aprile 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 10 aprile 1919.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 giugno 1921:

SANTORO Felice di Francesco.	Anni 2 a decorrere dal 5 novembre 1919.
CORTINOVIS Fulvio fu Giuseppe.	Id. 1 id. dal 6 gennaio 1921.
SERAFINI Giuseppe di Luigi.	Id. 1 id. dal 1 febbraio 1921.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 giugno 1921:

CARALLO Edmondo di Pasquale.
MANDOZZI Luigi di Raffaele.
LOLLI Giacomo di Francesco.
NEGRINI Ferdinando di Luigi.
CARELLI Amelio di Salvatore
FILIPPINI Guido di Giuseppe.
BARTOLINI Francesco di Pietro.
TORTINI Francesco di Pellegrino.
BATTAZZI Secondo di Valerio.

SOTTOTENENTI

DEL GAISO Ettore, militare che ha frequentato un corso allievi ufficiali presso reparti mobilitati. — Nominato sottotenente di complemento arma di fanteria, con anzianità 1 settembre 1916, distretto di residenza Roma ed assegnato per mobilitazione al deposito Roma nord-est.
Seguirà nel ruolo il sottotenente *Calderini* Giovanni. (*R. D.* 7-4-1921).

L'anzianità assoluta e relativa dei seguenti sottotenenti di complemento, arma di fanteria, provenienti dai corsi allievi ufficiali persso reparti mobilitati che sono stati investiti del grado attuale ai sensi del decreto luogotenenziale n. 452 del 23 marzo 1919 è stabilita come appresso:
La decorrenza degli assegni per detti sottotenenti deterà dal primo giorno del mese successivo alla rispettiva data di anzianità: (*R. D.* 7-4-1921).

Con anzianità 15 luglio 1917.

FANTI Dario, distretto Verona, deposito Arezzo. | Seguirà nel ruolo il sottotenente *Sala* Ercole.

Con anzianità 1 settembre 1917.

FINIZIO Raffaele, distreto Napoli, deposito Verona Ve. | Seguirà nel ruolo il sottotenente *Franzone* Benedetto.

Con anzianità 1 novembre 1917.

TALOCCHI Zeno, distretto Macerata, deposito Ancona. | Seguirà nel ruolo il sottotenente *Rodella* Isidoro.

Con anzianità 15 novembre 1917.

BELLOTTI Pietro, distretto Voghera, deposito Catania. | Seguirà nel ruolo il sottotenente *Ponticelli* Alessandro.

L'anzianità assoluta e relativa dei seguenti sottotenenti, arma di fanteria, provenienti dalle scuole militari che sono stati investiti di tale grado ai sensi del decreto luogotenenziale n. 542 del 23 marzo 1919 è stabilita come appresso:

La decorrenza degli assegni per detti sottotenenti deterà dal primo giorno del mese successivo alla rispettiva data di anzianità: (*R. D.* 7-4-1921).

Con anzianità 9 giugno 1917.

PACCIARINI Bruno, distretto Perugia, deposito bersaglieri Barletta.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Cotugno* Francesco.
FRIGERI Rocco, id. Ancona, id. Ancona.	Id. id. id. *Gastaldi* Emanuele.

Con anzianità 21 settembre 1917.

GERMANI Ettore, distretto Frosinone, deposito Gaeta.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Inglese* Nicolò.

Con anzianità 22 novembre 1917.

POLISTINA Rosario, distretto Reggio Calabria, deposito Reggio Calabria.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Velani* Ottorino.
MARIANI Augusto, id. Milano, id. Monza.	Id. id. id. *Caputi* Giuseppe.
CECCARELLI Raffaele, id. Roma, id. Livorno.	Id. id. id. *Pellegrini* Bruno.

Con anzianità 16 maggio 1918.

CARUSO Amedeo, distretto Campobasso, deposito Udine.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Sottomano* Giulio.

Con anzianità 1 settembre 1918.

ALPARONE Luigi, distretto Siracusa, deposito Catanzaro.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Vecchi* Carlo.

Con anzianità 3 ottobre 1918.

BARTOLINI Luigi, distretto Firenze, deposito granatieri Parma.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Alala* Salvatore.
PATTI Domenico, id. Catania, id. Torino P.	Id. id. id. *Nicastro* Antonino.
GUITTO Raffaele, id. Caserta, id. Pavia.	Id. id. id. *Acerbis* Giacomo.

Con anzianità 15 novembre 1918.

MORA Eugenio, distretto Verona, deposito Verona Ve.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Pinto* Aldo.

Con anzianità 25 novembre 1918.

COSTI Igino, distretto Roma, deposito Gaeta.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Riccardi* Nazzazreno.

BERINGI Giovanni, sottotenente distretto Firenze, deposito Arezzo. — L'anzianità di detto ufficiale è rettificata e stabilita al 15 novembre 1918.
Seguirà nel ruolo il sottotenente *Carlino* Giuseppe. (*R. D.* 7-4-1921).

FANELLI Francesco, sottotenente distretto Salerno, deposito 4 alpini. — Rettificato il cognome come appresso: IANNELLI Ugo. (*R. D.* 7-4-1921).

BOCCOLETTI Riccardo, sottotenente distretto Roma, deposito Ascoli Piceno. — Rettificato il cognome come appresso: BOCCALETTI Riccardo. (*R. D.* 7-4-1921).

Accettata la rinunzia al grado dei seguenti sottotenenti: (*R. D.* 7-4-1921).

GASPARINI Edmondo, distretto Reggio Emilia, deposito Reggio Emilia.

CHIAPPERINI Manlio, distretto Roma, deposito Viterbo.

MAZZOLINI Giuseppe, sottotenente distretto Firenze, deposito 1 alpini. — Eliminato dai ruoli. (*R. D.* 7-4-1921).

ROSSETTI Giuseppe, sottotenente distretto Ferrara, deposito Ferrara. — Rimosso dal grado. (*R. D.* 7-4-1921).

I seguenti sottotenenti sono trasferiti al deposito a fianco di ciascuno indicato cui rimarranno effettivi, per mobilitazione; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 10-4-1921).

IACI Claudio, distretto Caltanisetta, deposito Ozieri C. (assegnato 151 fanteria).	Deposito Catania, dal 21 dicembre 1920.
ANCONA Donato, id. Taranto, id. Mantova.	Id. Ozieri C. (assegnato 151 fanteria).
CONTALDO Alessandro, id. Lecce, id. Siena.	Id. Lecco.
VENTURINI Andrea, id. Perugia, id. Treviso.	Id. Ancona.
ROCCHIA Magno, deposito Parma. N. E.	Id. Potenza.

I seguenti ufficiali che presero parte al corpo di spedizione dell'Estremo Oriente sono destinati effettivi per mobilitazione al deposito bersaglieri Napoli (1 bersaglieri): (*Del. M.* 12-4-1921).

BETTIMEYER Salvatore.	RIZZI Giuseppe.
GOLDSMITH Riccardo.	MIRAZ Alcide.
STEINER Paolo.	CHITTARO Narciso.
ZANINI Giovanni.	SERDOZ Giovanni.

NOTIFICAZIONI

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 giugno 1921:

CARONE Giulio di Giulio.	Anni 2 a decorrere dal 1 febbraio 1921.
TESTERO Alessandro di Carlo.	Id. 2 id. dal 6 gennaio 1921.
RADICE Pietro di Carlo.	Id. 2 id. dal 25 giugno 1920.
BONICHI Alessandro di Serafino.	Id. 3 id. dal 30 settembre 1919.
MILANI Giuseppe di Giuseppe.	Id. 1 id. dal 1 febbraio 1921.
RICHELMY Egidio di Pietro.	Id. 2 id. dal 17 dicembre 1920.

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 giugno 1921:

MASSARI Ferdinando di Gaetano.
BELLINI Alessandro di Amedeo.
NERI Ruggero di Emilio.
LIPOLLIS Martirio di Carmine.
COLOMBARI Natale di Cesare.
MANELLI Luigi di Ettore.
MAYABO Alessandro di Bartolomeo.
DE CAROLIS Giuseppe di Luigi.
GHIRARDINI Anselmo di Omero.
BALBIANO Eugenio di Goffredo.

BRANDI Mario di Domenico, sottotenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare dal 5 luglio 1919.

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 giugno 1921:

BALBI Luigi di Lodovico.	Anni 3 a decorrere dal 5 agosto 1919.
MAZZOCCHI Vincenzo di Federico.	Id. 2 id. dal 6 gennaio 1921.
VINCENZINI Adriano di Antonio.	Id. 3 id. dal 26 novembre 1919.
PORRUCHOD Enrico di Giovanni.	Id. 2 id. dal 9 agosto 1920.
OCCHIPINTI Cosimo di Pietro.	Id. 3 id. dal 8 febbraio 1920.
ONETO Giuseppe di Ambrogio.	Id. 2 id. dal 7 ottobre 1919.
ALBANESI Antonio fu Vincenzo.	Id. 2 id. dal 1 febbraio 1921.
QUARANTA Giuseppe di Pasquale.	Id. 2 id. dal 1 id.
BENSI Benso di Ettore.	Id. 2 id. dal 1 id.
GAMBIGLIANI ZOCCOLI Giulio di Ignazio.	id. 2 id. dal 1 giugno 1919.

MASSARIA Augusto di Luigi, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni 2 a decorrere dal 6 gennaio 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 17 agosto 1918.

D'ANGOLA Luigi, sottotenente. — E' annullato e considerato come non avvenuto il provvedimento pubblicato nella dispensa 25 bollettino ufficiale, 1920, pag. 1407, perchè l'ufficiale è stato rimosso dal grado.

RUGGERI Umberto di Cesare, sottotenente. — Il provvedimento pubblicato nella dispensa 95 bollettino ufficiale, 1920, pag. 5387, deve intendersi modificato nel senso che la sua data di congedo anzichè al 16 gennaio 1921 è portata al 12 giugno 1919.

ARMA DI CAVALLERIA

TENENTI

BELLINI Umberto, tenente reggimento cavalleggeri di Alessandria, distretto Siena. — E' revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 17 luglio 1919, con il quale veniva rimosso dal grado.

(*R. D.* 24-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-4-1921 - *registro* 23, *foglio* 21).

ARMA DI ARTIGLIERIA

CAPITANI

BORROMETI cav. Carmelo, capitano. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia di moto proprio di S. M. il Re, per benemerenze acquistate in dipendenza della guerra, 1915-1918.

(*R. D.* 3-3-1921).

NOTIFICAZIONE

FOLLI Luigi di Luigi, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 febbraio 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 giugno 1921.

TENENTI

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati ai quali resteranno effettivi per mobilitazione:

(*Del. M.* 10-4-1921).

BUZZONI Adeodato, 29 campagna.	Trasferito 20 campagna.
BRONDI Bruno, 29 id.	Id. 20 id.
CADILE Giuseppe, 29 id.	Id. 20 id.
MONTI Piero, 29 id.	Id. 20 id.
NICOLAI GAMBA Gino, 29 id.	Id. 20 id.
PIZZORNO Luigi, 29 id.	Id. 20 id.
PIHA Giorgio, 29 id.	Id. 20 id.
ROVERONI Giuseppe, 29 id.	Id. 20 id.
BISECCHIA Francesco, 29 id.	Id. 20 id.

NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 giugno 1921:

MOROSINI Leopoldo di Luigi.

LIBERTI Filippo di Angelo.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 giugno 1921:

BELLINI Mario di Felice.	Anni 3 a decorrere dal 6 gennaio 1921.
BOTTARI Emilio di Nicolò.	Id. 3 id. dal 4 settembre 1919.
FIORE Guido di Luigi.	Id. 2 id. dal 4 marzo 1920.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 giugno 1921:

BALDASSERONI Carlo di Luigi.	Anni 2 a decorrere dal 6 gennaio 1921.
LAZZARI Howschy di Eugenio.	Id. 2 id. dal 3 gennaio 1920.
FRANCHINI Idalgo di Antonio.	Id. 1 id. dal 1 febbraio 1921.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati: (qualora non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 10-4-1921).

RUSSO Rosario, 2 montagna.	Trasferito direzione artiglieria Venezia
VALENZA Vincenzo, 2 id.	Id. id. id. Venezia.

I seguenti sottotenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati ai quali resteranno effettivi per mobilitazione: (*Del. M.* 10-4-1921).

ALFERRAZZI Vittorio, 29 campagna.	Trasferito 20 campagna.
FLAMIGNI Pericle, 29 id.	Id. 20 id.
MARINO Luigi, 29 id.	Id. 20 id.

COGROSSI Angelo, sottotenente 47 raggruppamento artiglieria d'assedio, la cui conferma nel detto grado è compresa a pagina 2035 del bollettino ufficiale del 1918. — Considerato assegnato 3 montagna. (*Del. M.* 10-4-1921).

NOTIFICAZIONI

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 giugno 1921:

VETTRAINO Alfredo di Tommaso.	Anni due a decorrere dal 1 febbraio 1921.
GREPPI Edgardo di Mario.	Id. 2 id. dal 16 aprile 1920.

STEFANINI Lorenzo di Pilade, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 29 novembre 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 novembre 1920.

MAGNI Pietro di Pietro, sottotenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare dal 1 giugno 1921.

MASSARO Severino di Alessandro, sottotenente. — Il provvedimento pubblicato nella dispensa 79 *bollettino ufficiale* 1920, a pag. 4686 deve intendersi modificato nel senso che la sua data di congedo anzichè al 27 luglio 1918 è portata al 16 novembre 1920.

ARMA DEL GENIO

TENENTI

NOTIFICAZIONI

VALERIO Domenico di Erasmo, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 febbraio 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 giugno 1921.

MELIS Battista Onorato, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 febbraio 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 giugno 1921.

DE PAOLIS Gino di Rodolfo, tenente. — Il provvedimento pubblicato nella dispensa 98 *bollettino ufficiale* 1920 a pag. 5556 deve intendersi modificato nel senso che la sua data di congedo anzichè al 16 febbraio 1921 è portata al 1 novembre 1920.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione degli articoli: 1 del decreto luogotenenziale 2 onovembre 1916 n. 1652; 13 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917 n. 944; 7 settembre 1912 e 35 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918 n. 62.
(*R. D.* 3-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-3-1921 - *registro* 196, *foglio* 301).

Con anzianità 16 *maggio* 1919 *e con decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1919:

CASTELLET Antonino, 2 genio, distretto Siracusa.	Seguirà nel ruolo il tenente *Falcioni* Guido.
PRESICCE Giovanni, 2 id., id. Lecce.	Id. id. id. *Mauri* Alfonso.

Con anzianità 30 *maggio* 1918 *e con decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1918:

CASINI Mario, 2 id., id. Bologna.	Precederà nel ruolo il tenente *Rosazza* Gio. Battista.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione degli articoli 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652; 13 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917 n. 944; 7 settembre 1912 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918 n. 62:
(*R. D.* 3-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-3-1921 - *registro* 196, *foglio* 301).

Con anzianità 28 *marzo* 1920 *e decorrenza assegni dal* 1 *aprile* 1920:

CANALE Giovanni, 1 genio, distretto Cuneo.	Precederà nel ruolo il tenente *Ornato* Giacomo.
ANDREOZZI Luigi, battaglione R. T., id. Roma.	Id. id. id. *Iannuzzi* Sebastiano.

Con anzianità 27 giugno 1920 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1920:

ROBIGLIO Pasquale, 1 genio, distretto Alessandria.
CHIESI Gian Giacomo, 1 id., id. Roma.
ACQUA Francesco, deposito genio telegrafisti, distretto Ancona.
FISCALI Alfredo, battaglione scuola aviatori, distretto Lucca.

Con anzianità 29 agosto 1920 e decorrenza assegni dal 1 settembre 1920:

FOLENA Giulio, 3 genio, distretto Livorno.
TETTAMANZI Angelo, 6 genio, distretto Monza.

Con anzianità 30 settembre 1920 e decorrenza assegni dal 1 ottobre 1920:

MARRE' Lorenzo, 3 genio, distretto Genova. — Seguirà nel ruolo il tenente *Alti* Alfredo.
CALIFANO Goffredo, 3 id., id. Avellino.
PANELLI Aristide, 2 id., id. Casale Monferrato. — Seguiranno nel ruolo il tenente *La Grassa* Salvatore.

DINELLI Pietro, militare distretto Lucca, che ha frequentato con successo il 3 corso speciale presso la R. accademia militare Torino. — Nominato sottotenente di complemento con anzianità 27 marzo 1919, seguendo nel ruolo il pari grado *Petrioli* Arnildo.

E' assegnato 3 genio, ove rimarrà effettivo anche per mobilitazione e al deposito del quale si presenterà il mattino del 22 aprile 1921.

(*R. D.* 3-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-3-1921 - *registro* 196, *foglio* 301)

POZZATO Silvio, militare distretto Padova che ha frequentato con successo il 5 corso speciale presso la R. accademia militare Torino. — Nominato sottotenente di complemento con anzianità 27 aprile 1919, seguendo nel ruolo il pari grado *Loria* Cesare.

E' assegnato 1 genio, ove rimarrà effettivo anche per mobilitazione e al deposito del quale si presenterà il mattino del 22 aprile 1921.

(*R. D.* 3-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-3-1921 - *registro* 196, *foglio* 301).

EMANUELE Francesco, sottotenente. — Il decreto luogotenenziale 15 novembre 1917 nella parte che si riferisce alla sua dispensa da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio è rettificato nel senso che le infermità stesse sono state invece legalmente riconosciute come dipendenti da cause di servizio.

(*R. D.* 3-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti il* 29-3-1921 - *registro* 196, *foglio* 301).

CORPO SANITARIO MILITARE

CAPITANI

POLIZZI Antonio, capitano medico f. q. a senso dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085. — Continua come sopra per mesi sei, dal 23 dicembre 1920.

(*D. M.* 15-4-1921).

I seguenti capitani medici effettivi al distretto Savona, sono trasferiti, per ragione di residenza, distretto San Remo, di nuova formazione: (*Del. M.* 15-4-1921).

RAMELLA Bartolomeo.
VACHINI Armando.
RAMBAUD Enrico.

NOTIFICAZIONE

CRAPUZZI Giuseppe di Giacomo, capitano medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 6 gennaio 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 giugno 1921.

TENENTI

BUONSIGNORE Giuseppe, tenente medico distretto Savona. — Trasferito, per ragione di residenza, distretto San Remo, di nuova formazione. (*Del. M.* 15-4-1921).

NOTIFICAZIONE

VALERIO dott. Francesco, tenente. — Il provvedimento pubblicato nella dispensa 58 bollettino ufficiale, 1920, pag. 3191, deve intendersi modificato nel senso che la sua data di congedo anzichè al 13 febbraio 1919 è portata al 1 settembre 1920.

SOTTOTENENTI

SARCINELLA Francesco, aspirante medico distretto Lecce, laureato in medicina e chirurgia. — Nominato sottotenente medico di complemento con anzianità 1 gennaio 1921, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e delle relative norme esecutive.

Seguirà nel ruolo il sottotenente medico *Garofali* Filiberto. Si presenterà entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino alla direzione ospedale militare principale Torino, per compiervi i prescritti tre mesi di servizio di prima nomina. (*R. D.* 1-4-1921).

GIRALDI Romolo, sottotenente medico distretto Savona. — Trasferito, per ragione di residenza, distretto San Remo, di nuova formazione (*Del. M.* 15-4-1921).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI COMMISSARI

CAPITANI

NOTIFICAZIONE

MARTINELLI Vincenzo di Matteo, capitano commissario. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 6 gennaio 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 giugno 1921.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

TENENTI

BONFANTI Antonino, tenente amministrazione, distretto Catania. — Trasferito distretto Palermo. (*Del. M.* 12-4-1921).

CORPO VETERINARIO MILITARE

TENENTI

NOTIFICAZIONE

GUARNERI Giovanni di Faustino, tenente veterinario. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 12 luglio 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 870, dal 1 giugno 1921.

UFFICIALI FARMACISTI

TENENTI

NOTIFICAZIONE

COPPA Carlo, tenente. — Il provvedimento pubblicato nella dispensa 54, bollettino ufficiale 1920, pag. 2817, deve intendersi modificato nel senso che la sua data di congedo anzichè al 16 agosto 1920 è portata al 9 giugno 1918.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DEI CARABINIERI REALI

SOTTOTENENTI

FONTANI Adolfo, sottotenente. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 4000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 12-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-4-1921 - *registro* 197, *foglio* 284)

ARMA DI FANTERIA

CAPITANI

PADALINO Augusto, capitano (Foggia), distretto Foggia. — Rimosso dal grado. (*R. D.* 7-4-1921).

NOTIFICAZIONI

DELFINO Agostino di Luigi, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 febbraio 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 giugno 1921.

DOMINI Giovanni di Nazzareno, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 6 gennaio 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 luglio 1919.

TENENTI

NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 giugno 1921:

ROBECCHI Mario di Giovanni.	Anni 3 a decorrere dal 9 maggio 1919.
MEZZACAPO Antonio di Giuseppe.	Id. 3 id. dal 2 dicembre 1919.
DESIDERI Gino di Timoteo.	Id. 3 id. dal 1 febbraio 1921.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 giugno 1921:

LONGONE Mario di Ferdinando.	Anni 3 a decorrere dal 21 febbraio 1916.
GIUDICINI Umberto di Ildebrando.	Id. 2 id. dal 6 gennaio 1921.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 giugno 1921:

MARINI Antonio di Gaudenzio.	MALTESE Paolo di Giacomo.
PACE Nicola di Luigi.	

SOTTOTENENTI

NOTIFICAZIONI

TRAPANI Luigi di Luigi, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 6 gennaio 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 giugno 1921.

PONS Giuseppe, sottotenente. — Il provvedimento pubblicato nella dispensa 9 bollettino ufficiale 1921 a pag. 463 deve intendersi modificato nel senso che la sua data di congedo anzichè al 1 aprile 1921 è portata al 7 dicembre 1919.

ARMA DI ARTIGLIERIA

TENENTI

CICALA FULGOSI Pietro, tenente 5 pesante. — Trasferito 20 campagna cui resterà effettivo per mobilitazione. (*Det. M.* 16-4-1921).

NOTIFICAZIONE

PASSERINI Luigi di Giorgio, tenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare dal 1 giugno 1921.

ARMA DEL GENIO

TENENTI

NOTIFICAZIONE

PREZIOTTI Umberto di Leandro, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 3 gennaio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 giugno 1921.

SOTTOTENENTI

NOTIFICAZIONE

CALASCIBETTA Giuseppe fu Antonio, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 25 maggio 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 giugno 1921.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

CAPITANI

NOTIFICAZIONE

GARDI Leonida di Davide, capitano amministrazione. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 18 aprile 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 giugno 1921.

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

ARMA DI FANTERIA

CAPITANI

SOLIANI RASCHINI conte Francesco, capitano. — Ricollocato in congedo dal 27 marzo 1921 (variazione arretrata). (*D. M.* 7-4-1921).

UFFICIALI DI RISERVA

ARMA DEI CARABINIERI REALI

MAGGIORI

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale n. 1652 del 20 novembre 1916 colle anzianità sottoindicate:
(*R. D.* 7-4-1921).

Con anzianità 22 agosto 1917:

MINOZZI cav. Antonio. | Seguirà nel ruolo il pari grado *Tavolacci* Oreste.

Con anzianità 6 febbraio 1920:

ARDUINI cav. Silvio.

TENENTI

BOERI Osvaldo, tenente. — Promosso capitano in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale n. 1652, del 20 novembre 1916 con anzianità 1 marzo 1919. (*R. D.* 7-4-1921).

ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

IAZZARELLI cav. Giovanni, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12,300 dal 1 maggio 1919 al 15 giugno 1919 e in lire 12,500 dal 16 giugno 1919.
(*D. M.* 9-12-20 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-21 - *registro* 193, *foglio* 390).

POLCINI cav. Pasquale, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11,500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 10-3-21 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-4-21 - *registro* 197, *foglio* 271).

NUCCI cav. Ferdinando, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 13,000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 10-3-21 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-4-21 - *registro* 107 *foglio* 273).

SPANO cav. Paolo, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12,500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 10-3-21 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-4-21 - *registro* 107, *foglio* 132).

COLOMBARI cav. Giuseppe, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11,500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 10-3-21 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-4-21 - *registro* 107 *foglio* 134).

CANTELMO cav. Crisostomo, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12,500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 10-3-21 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-4-21 - *registro* 107, *foglio* 133).

VESTRI cav. Giovanni, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 13,000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 10-3-21 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-4-21 - *registro* 107, *foglio* 272).

FERRAJOLI cav. Camillo, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12,500 dal maggio 1919.

(*D. M.* 14-3-21 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-4-21 - *registro* 107, *foglio* 125).

CANTILENA cav. Alfonso, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12,500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 14-3-21 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-4-21 - *registro* 107, *foglio* 124).

TENENTI COLONNELLI

ZUFFI cav. Alfredo, tenente colonnello. —Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. (*R. D.* 6-2-1921).

COSIMINI cav. Antonio, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10,500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 19-11-20 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-4-21 - *registro* 107, *foglio* 265).

MATTINA cav. Pietro, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10,500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 5-3-21 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-3-21 - *registro* 106, *foglio* 284).

ERRICO cav. Giuseppe, tenente colonnello.— Lo stipendio annuo è fissato in lire 11,500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 10-3-21 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-4-21 - *registro* 107, *foglio* 274).

BARDUCCI cav. Giuseppe, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11,500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 10-3-21 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-4-21 - *registro* 107, *foglio* 275).

BERTOLA cav. Alberto, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10,500 dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 10-3-21 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-4-21 - *registro* 107, *foglio* 277).

MANUELLI cav. Stefano, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11,500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 10-3-21 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-4-21 - *registro* 107, *foglio* 278).

PETRONE cav. Francesco, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12,000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 10-3-21 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-4-21 - *registro* 107, *foglio* 280).

SIMONAZZI cav. Callimaco, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10,500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 14-3-21 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-3-21 - *registro* 107, *foglio* 99).

AMATUCCI cav. Lorenzo, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11,500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 14-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-3-1921 - *registro* 107, *foglio* 97).

PILO cav. Stefano, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12,000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 14-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-3-1921 - *registro* 107, *foglio* 101).

GRAMIGNA cav. Admeto, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 14-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-3-1921 - *registro* 197, *foglio* 110).

CORNELLI cav. Carlo, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 14-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-3-1921 - *registro* 197, *foglio* 96).

MAGGIORI

VENCI cav. Giuseppe, maggiore. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro. (*R. D.* 24-3-1921).

CAPITANI

NOTIFICAZIONE

PERSICO Michele, capitano. — Il provvedimento pubblicato nella dispensa 3 *bollettino ufficiale* 1921 a pag. 115 deve intendersi modificato nel senso che la sua data di congedo anzichè al 27 settembre 1918 è portato al 1 marzo 1921.

TENENTI

NOTIFICAZIONE

ALBIS Vittorio di Giov. Batta, tenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 1 giugno 1921.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI

COLONNELLI

SANGIUST di TEULADA cav. Vincenzo, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 13,000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 14-3-21 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-4-21 - *registro* 197, *foglio* 123).

TENENTI COLONNELLI

D'ANDRIA cav. Luigi, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12,000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 10-3-21 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-4-21 - *registro* 197, *foglio* 276).

AMENDOLA cav. Raffaele, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11,500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 10-3-21 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-4-21 - *registro* 197, *foglio* 276).

CORPO SANITARIO MILITARE

CAPITANI

PORRO Carlo, capitano medico distretto Savona. — Trasferito, per ragione di residenza, distretto San Remo, di nuova formazione. (*Del. M.* 15-4-1921).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI COMMISSARI

TENENTI COLONNELLI

RAVETTI cav. Luigi, tenente colonnello commissario distretto Alessandria. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11.500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 2-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-4-1921 - *registro* 197 *guerra, foglio* 266).

STEFANINI cav. Adolfo, tenente colonnello commissario distretto Lucca. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.000 dal 1 maggio 1919 e in lire 10.600 dal 16 giugno 1919.
(*D. M.* 31-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-4-1921 - *registro* 197 *guerra, foglio* 267).

MAGGIORI

SALUCCI cav. Lorenzo, maggiore commissario distretto Massa. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.600,dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 2-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-4-1921 - *registro* 197 *guerra, foglio* 266).

SOTTUFFICIALI

CARABINIERI REALI

MARESCIALLI MAGGIORI

SOGGIN Salvatore, maresciallo maggiore. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia per speciali benemerenze. (*R. D.* 1-4-1921).

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

RICOMPENSE AL VALOR DI MARINA

Regio Decreto 25 agosto 1920 su proposta del ministro della marina.

MEDAGLIA D'ARGENTO

CASARUBBIA Salvatore, da Brescia, soldato 1580 compagnia mitraglieri. — Con sprezzo del pericolo si slanciò per primo in soccorso di due ufficiali della propria compagnia, i quali nel fare un bagno con mare agitato erano stati travolti dalle onde, rimanendo vittima del suo generoso slancio. — Sidi Andulsi (Tagiura) (Tripolitania), 3 maggio 1919.

Determinazione del ministro della marina 20 dicembre 1920.

ATTESTAZIONE DI BENEMERENZA.

BIANCHI Vittorio, capitano medico. — Scorta una signora ed un bambino che si dibattevano in procinto di annegare prontamente si slanciò in acqua e riuscì a salvare entrambi i naufraghi. — Alessandria d'Egitto, 26 luglio 1918.

SFORZI cav. Gustavo, da Livorno, maggiore 264 reggimento fanteria. — Quantunque non provetto nuotatore, si gettò in mare vestito e riuscì a trarre in salvo un capitano che, poco esperto nel nuoto si era spinto in fondali di metri cinque ed era scomparso sott'acqua. — Sebenico (Dalmazia), 10 agosto 1919.

GIRARDI Luigi, da Soave (Verona), carabiniere legione Firenze, n. 1119 matricola. — Vestito com'era si gettò in mare e trasse a salvamento un ragazzo che, inesperto del nuoto stava per annegare essendosi spinto in acque alte due metri. — Castiglione della Pescaia (Grosseto), 6 agosto 1919.

DEFUNTI

GRIMALDI Michele, tenente colonnello fanteria in posizione ausiliaria, distretto Napoli. — Morto a S. Giovanni a Teduccio (Napoli), il 25 gennaio 1917.

DONZELLI Vincenzo, sottotenente milizia territoriale fanteria, distretto Nola. — Id. a Portici, il 29 ottobre 1918.

GIRANDI Giovanni, sottotenente amministrazione di milizia territoriale, distretto Torino. — Id. a Trofarello (Torino), il 9 novembre 1918.

ISETTA Carlo, tenente 6 genio.	Id. a Bologna, il 26 febbraio 1919.
LONGO Luigi, tenente milizia territoriale fanteria, distretto Torino.	Id. a Sondrio, il 28 febbraio 1919.
NIFANTINI Attilio, tenente 6 genio.	Id. a Avigliana (Novara), il 19 marzo 1919.
DAMIANI Nazzareno, capitano milizia territoriale fanteria, distretto Aquila.	Id. a Roma, il 22 gennaio 1920.
D'AGNESE cav. Filomeno, maggiore generale nella riserva.	Id. a Napoli, il 26 gennaio 1920.
CIAMPI Emilio, sottotenente milizia territoriale fanteria, distretto Firenze.	Id. a Firenze, il 1 febbraio 1920.
GIRI cav. Oreste, maggiore 6 genio.	Id. a Alba (Cuneo), il 9 luglio 1920.
LENER Francesco, capitano medico di complemento, distretto Salerno.	Id. a Nocera Inferiore (Salerno), il 11 agosto 1920.
BONAVENTURA Umberto, archivista comando divisione militare Padova.	Id. a Venezia, l'8 ottobre 1920.
VACCARI Alfredo, archivista distretto Brescia	Id. a Brescia, il 7 novembre 1920.
BERTELLI Giacomo, tenente milizia territoriale fanteria, distretto Mondovì.	Id. a Milano, il 19 novembre 1920.
FAULISI cav. Giuseppe, tenente colonnello fanteria in posizione ausiliaria, distretto Napoli.	Id. a Napoli, l'8 dicembre 1920.
CASTALDI Antonio, capitano medico di complemento, distretto Varese.	Id. a Busto Arsizio (Varese), il 14 dicembre 1920.
ROTINO Domenico, tenente milizia territoriale fanteria, distretto Taranto.	Id. a Messina, il 15 febbraio 1921.
FILIASI Lorenzo, tenente colonnello amministrazione posizione ausiliaria, distretto Livorno.	Id. a Roma, il 20 febbraio 1921.
VENTURELLI Ugo, tenente milizia territoriale fanteria, distretto Ferrara.	Id. a Ferrara, il 26 febbraio 1921.
LAMACCHIA Nicola, tenente medico di complemento, distretto Bari.	Id. a Napoli, il 27 febbraio 1921.
PAOLA Giovanni, tenente milizia territoriale fanteria, distretto Catania.	Id. a Catania, il 10 marzo 1921.
FENOGLIO cav. Giuseppe, colonnello carabinieri reali in aspettativa per infermità.	Id. ad Aleggio, il 28 marzo 1921.

RETTIFICAZIONI

Dispensa 45, anno 1917, pag. 4009. — LONGO Francesco. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 57, » 1918, » 4728. — MAFFEI Nicola, *invece di*: deposito fanteria Catanzaro, *leggasi*: deposito fanteria Taranto.

Id. 80, » 1919, » 5050. — CAMILLI Lelio, *invece di*: Firenze N. E., *leggasi*: Firenze N. Ov.

Id. 13, » 1920, » 622. — OGNIBENE Carlo, *invece di*: 46 fanteria, *leggasi*: 49 fanteria.

Id. 19, » 1920, » 445. — LONGO Francesco, *invece di*: 61 fanteria, *leggasi*: 3 fanteria.

Id. 37, » 1920, » 2082. — GORNI Giuseppe, *invece di*: deposito Mantova, *leggasi*: distretto Mantova deposito Cosenza.

Id. 49, » 1920, » 2490. — MAFFEI Nicola, *invece di*: 265 fanteria, *leggasi*: 9 fanteria.

Dispensa 49, anno 1920, pag. 2536. — MAFFEI Nicola, *invece di*: 265 fanteria, *leggasi*: deposito fanteria Taranto.

Id. 49, » 1920, » 2543. — SECCHI Luigi di Claudio, *invece di*: temporaneamente inabile, *leggasi*: permanentemente inabile.

Id. 53, » 1920, » 2866. — TUDINI Ilario, *invece di*: tenente complemento fanteria, *leggasi*: capitano complemento fanteria.

Id. 53, » 1920, » 2869. — ALBINO Albino, *invece di*: temporaneamente inabile *leggasi*: permanentemente inabile.

Id. 63, » 1920, » 3536. — SCONCIAFURNO Raffaele. — Si consideri come non avvenuta la determinazione che lo riguarda.

Id. 64, » 1920, » 3554. — D'AMBROSIO Giovanni, *invece di*: id. Taranto, id. Trapani, *leggasi*: id. Benevento, id. Pavia.

Id. 75, » 1920, » 4174. — D'ANGELO Giuseppe, *invece di*: distretto Napoli deposito Messina, *leggasi*: deposito Catanzaro.

Id. 77, » 1920, » 4557. — SCONCIAFURNO Raffaele, *invece di*: scuola centrale artiglieria, *leggasi*: 2 pesante.

Id. 78, » 1920, » 4503. — MAFFEI Nicola, *invece di*: 265 fanteria, *leggasi*: 9 fanteria.

Id. 81, » 1920, » 4750. — CEPPA Lorenzo. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 80, » 1920, » 5021. — GOIDA Luigi, *leggasi*: GAIDA Luigi.

Id. 90, » 1920, » 5420. — MIRANDA Mirto, *invece di*: direzione esperienze artiglieria Nettuno, *leggasi*: direzione artiglieria Roma e comandato sezione esperienze Nettuno.

Id. 97, » 1920, » 5462. — CAFIERO Gennaro, *invece di*: 136 fanteria, *leggasi*: 64 fanteria.

Id. 98, » 1920, » 5529. — CAFIERO Giovanni, *leggasi*: CAFIERO Gennaro.

Id. 98, » 1920, » 5568. — BEDINI Giuseppe, *invece di*: tenente, *leggasi*: capitano.

Id. 6, » 1921, » 314. — BONALTI, *leggasi*: BONATTI.

Id. 6, » 1921, » 314. — GENOCEDI, *leggasi*: GENOCCHI.

Id. 6, » 1921, » 315. — PIANCESTELLI, *leggasi*: PIANCASTELLI.

Id. 6, » 1921, » 316. — GODUTO, *leggasi*: GODUTI.

Id. 7, » 1921, » 339. — DALLARI Bruno. — Intendesi abrogata la parte in parentesi riguardante il richiamo dell'ufficiale.

Id. 7, » 1921, » 342. — RAGAGLIA Vittorio, *invece di*: deposito Pavia, *leggasi*: deposito Novi Ligure (assegnato 44 fanteria).

Id. 7, » 1921, » 342. — PICCINI Gino, *invece di*: distretto Firenze, deposito Catania, *leggasi*: distretto Firenze deposito Firenze sud est.

Id. 11, » 1921, » 561. — LOMBARDO Enea, *leggasi*: LOMBARDO Luca.

Id. 13, » 1921, » 659. — MARANZANO Ferdinando, *leggasi*: MARANZANA Francesco.

Id. 15, » 1921, » 704. — DE ANGELIS Armando, *invece di*: 79 fanteria, *leggasi*: 34 fanteria.

Id. 15, » 1921, » 742. — CASALINO Vito, *leggasi*: CASALINUOVO Vito.

Id. 15, » 1921, » 746. — BEZZO Cesare. — Si consideri tenente anzichè sottotenente.

Dispensa 15, anno 1921, pag. 746. — PICCIOLA Guido. — Si consideri tenente anzichè sottotenente.

Id. 16, » 1921, » 772. — PIGNATTI MORANO Geminiano, *invece di*: trasferito tribunale supremo guerra e marina con funzioni di segretario, *leggasi*: trasferito tribunale supremo guerra e marina.

Id. 16, » 1921, » 786. — MOSSOTTO cav. Vittorio, *invece di*: *D. M.* 3-1-1921, *leggasi*: *D. M.* 31-1-1921.

Id. 16, » 1921, » 795. — PELI Gino, *invece di*: cavalleggeri di Firenze, *leggasi*: cavalleggeri di Aosta.
— MONTALTO Francesco, *invece di*: lancieri di Montebello, *leggasi*: cavalleggeri di Firenze.
— TANFERMA Achille, *invece di*: cavalleggeri di Lodi, *leggasi*: cavalleggeri Vittorio Emanuele II.

Id. 17, » 1921, » 884. — BRUNETTA d'USCAN, *leggasi*: BRUNETTA d'USSEAUX.
— PETROPEVOLO, *leggasi*: PETROPAVOLO.
— PISANO Emilio, *leggasi*: PISANO Michele.
— LANZONI Rodolfo, *leggasi*: SANSONE Rodolfo.

Id. 19, » 1921, » 936. — SANTONELLA Giovanni, *leggasi*: SANTOLLA Giovanni.

Id. 22, » 1921, » 1084. — MARSELLI Sergio. — Si consideri di artiglieria anzichè di fanteria.

Id. 22, » 1921, » 1089. — OGNIBENE Carlo, *invece di*: 46 fanteria, *leggasi*: 49 fanteria.

Id. 22, » 1921, » 1090. — MORETTI Enrico. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 22, » 1921, » 1095. — DI ROCCO Angelo, *invece di*: 13 pesante campale, *leggasi*: 3 pesante.

Id. 22, » 1921, » 1097. — ANASTASI Sante, *leggasi*: ANASTASI Santi.

Id. 22, » 1921, » 1099. — FERRERI cav. Giovanni, *leggasi*: FERRI cav. Francesco.

Id. 22, » 1921, » 1102. — FRANCIPANE Mario, *leggasi*: FRANGIPANE Alario.

Id. 22, » 1921, » 1113. — CHIAPELLA cav. Francesco, *invece di*: registro 15, *leggasi*: registro 17.

Id. 22, » 1921, » 1129. — SCHIERINI, *leggasi*: SCHIARINI.

Id. 22, » 1921, » 1130. — DAVOLIO Maroni, *leggasi*: DAVOLIO Marani.

Id. 22, » 1921, » 1131. — NANNOLTI, *leggasi*: NANNOTTI.

Id. 22, » 1921, » 1154. — ROSSI Domenico. — La rettificazione che lo riguarda è annullata e sostituita dalla seguente: Nel provvedimento che lo riguarda, intendasi promosso maresciallo maggiore, ecc. ecc. dal 10 luglio 1918.

Il Ministro — **G. Rodinò.**

Prezzo della presente dispensa L. **0.70**

(6285) - Roma - 1921 Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 25ª — 1921 — 22 Aprile

PROMOZIONI E NOMINE STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA

Tenenti di complemento fanteria, nominati tenenti in servizio attivo permanente con diritto a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 52 *giornale militare* 1918:

(*R. D.* 14-1-1921).

IALLA Davide, 1 alpini.	Trasferito di ruolo dal 12 giugno 1916 con anzianità 7 maggio 1916. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Piacentino* Sebastiano.
PERETTI Pasquale, 62 fanteria.	Trasferito di ruolo dal 2 luglio 1918 con anzianità 27 maggio 1917. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Bambini* Giuseppe.

Nomina provvisoria fatta dal Comando Supremo col suo decreto 7 luglio 1917 e confermata dal Ministero:

(*R. D.* 6-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti l'8-4-1921 - registro 107, foglio 300*).

ROSETTI Pietro, aspirante 35 campagna e successivamente in servizio 39 campagna.	Confermata la nomina a sottotenente di complemento d'artiglieria (T) con anzianità 1 febbraio 1917 precedendo nel ruolo il pari grado *Poltmeni* Antonio. Assegnato 3 montagna.

Nomina provvisoria fatta dal Comando Supremo con suo decreto 31 gennaio 1918 e confermata dal Ministero:

(*R. D.* 3-6-1921 - *registrato alla Corte dei conti l'8-4-1921 - registro n. 107, foglio n. 300*).

ROMANO Giuseppe, militare di truppa, distretto Girgenti.	Confermata la nomina nel grado di sottotenente di milizia territoriale d'artiglieria con anzianità 25 dicembre 1917 precedendo nel ruolo il sottotenente *Roversi* Guido.. E' assegnato 2 costa.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

ARMA DEI CARABINIERI REALI

Maggiori

BOURCET cav. Michele, maggiore, aiutante maggiore in 1 legione Bologna. — Cessa dalla detta carica e destinato a disposizione legione Bologna. (*Bel. M.* 17-4-1921).

MAZZUCHETTI cav. Franco, maggiore legione Bologna. — Nominato aiutante maggiore in 1 legione Bologna. (*Bel. M.* 17-4-1921).

Capitani

GIGLIO Alberto, capitano a disposizione Ministero marina (compagnia CC. RR. arsenale Spezia). — Cessa da tale posizione e destinato compagnia Urbino, legione Ancona. (*R. D.* 14-4-1921).

BARTOLONI Paride, capitano legione Bari. — Collocato a disposizione Ministero marina (compagnia CC. RR. arsenale Spezia. (*R. D.* 14-4-1921).

VECCHI Guglielmo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per un anno dal 21 novembre 1919 (R. decreto 30 novembre 1919 e 9 settembre 1920). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri a datare dal 21 novembre 1920 richiamato contemporaneamente in servizio nell'arma stessa dal 21 novembre 1920 con decorrenza per gli assegni dal 1 dicembre 1920 e destinato compagnia Salerno (legione Salerno). (*R. D.* 14-4-1921).

I seguenti capitani sono trasferiti o destinati alle legioni o battaglioni mobili a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Bel. M.* 17-4-1921).

CAPORALI Dante, legione Salerno: Trasferito compagnia Torre Annunziata, legione Napoli.

CARRAI Gino. Destinato battaglione mobile Roma 3.

Tenenti

RIZZO Alfonso, tenente legione Catanzaro. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per sei mesi, dal 20 marzo 1921. (*R. D.* 14-4-1921).

D'ACUNTO Alfonso, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 23 gennaio 1921 (R. decreto 6 febbraio 1921). — L'aspettativa di cui sopra deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 14-4-1921).

I seguenti tenenti sono trasferiti alle legioni o battaglioni mobili a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 17-4-1921).

CONGEDO Giuseppe, legione Genova.	Trasferito battaglione mobile Roma 2.
TERRACCIANO Gennaro, id. Firenze.	Id. a disposizione legione Bologna.

ZANCANER Guglielmo, tenente R. corpo truppe coloniali Cirenaica. — Cessa di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 25 aprile 1921. (*Del. M.* 17-4-1921).

SIMONETTI Giovanni, tenente legione Treviso. — Trasferito R. corpo truppe coloniali Tripolitania, a sua domanda, dall'11 aprile 1921. (*Del. M.* 17-4-1921).

ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

MORETTI cav. Antonio, colonnello. — Collocato in posizione ausiliaria a senso del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917 n. 944, a datare dal 1 aprile 1920. (*R. D.* 28-3-1920).

SILVA cav. Giuseppe, colonnello. — Collocato in posizione ausiliaria a senso del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917 n. 944, a datare dal 1 aprile 1920. (*R. D.* 28-3-1920).

PELAGATTI cav. Aspremo, colonnello comandante 1 bersaglieri. — Rettificato il R. decreto 13 febbraio 1921 nel senso che il suindicato ufficiale deve intendersi esonerato dal comando deposito 5 bersaglieri e nominato comandante 8 fanteria dal 30 dicembre 1920. E' poi esonerato da quest'ultimo comando ed è nominato comandante 1 bersaglieri dal 31 gennaio 1921. (*R. D.* 14-4-1921).

I seguenti colonnelli sono collocati in posizione ausiliaria speciale, a loro domanda, a datare dal 30 aprile 1921.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni in base ai R. decreti 20 aprile 1920 n. 453 e 3 giugno 1920 n. 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto o deposito per ciascun ufficiale indicato, con le norme dettate dalla circolare n. 147 del *giornale militare* s. a. calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa, in base alle informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale: (*R. D.* 21-4-1921).

SCIARRA cav. Carlo, disposizione Ministero guerra.	Distretto Genova.
MASTROCINQUE cav. Edoardo, id. id.	Id. Roma.
RADAELLI cav. Dario, id. id.	Id. Pistoia.

ANCILLOTTI cav. Guido, aspettativa infermità temporanee provenienti da cause di servizio.	Distretto Roma.
POLISIERO cav. Manfredo, disposizione Ministero guerra.	Id. Napoli.
TISCARMIA cav. Enrico, id. id.	Id. Verona.
RICCHIERI cav. Ernesto, aspettativa riduzione quadri.	Id. S. Remo.
BALSAMO TRIVELLI cav. Lorenzo, aspettativa infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.	Id. Torino.
ANDREOLI cav. Amerigo, aspettativa riduzione di quadri.	Id. Trieste.
BARBOGLIO cav. Eugenio, comando divisione militare Gorizia.	Id. Roma.
CHIODELLI cav. Enea, aspettativa riduzione quadri.	Id. Milano.
CONCIALINI cav. Arturo, id. id.	Id. Grosseto.
SANI cav. Mario, disposizione Ministero guerra.	Id. Roma.
PECORINI cav. Abelardo, aspettativa riduzione quadri.	Id. Milano.

TENENTI COLONNELLI

I seguenti tenenti colonnelli sono collocati in posizione ausiliaria, a senso del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917 n. 911, a datare dal 1 aprile 1920: (*R. D.* 28-3-1920).

BORGHEGGIANI cav. Arturo.	MICHELON cav. Virgilio.
PACCHIONI cav. Giovanni.	FUSCO cav. Nicola.
BAY cav. Angelo.	TALORSI cav. Pietro.

I seguenti tenenti colonnelli sono collocati in posizione ausiliaria speciale, a loro domanda a datare dal 30 aprile 1921.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni in base ai R. decreti 20 aprile 1920 n. 453 e 3 giugno 1920 n. 710 gli assegni saranno corrisposti dal distretto o deposito per ciascuno ufficiale indicato, con le norme dettate dalla circolare n. 147 del *giornale militare* s. a. calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa in base alle informazioni ricevute dal corpo pendente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale. (*R. D.* 21-4-1921).

BENADUSI cav. Adolfo, 59 fanteria.	Distretto Roma.
PICELLA cav. Isidoro, 15 id.	Id. Milano.
GUFFANTI cav. Giovanni, aspettativa infermità temporanee provenienti da cause di servizio.	Id. Roma.
PERISI cav. Carlo, 13 fanteria.	Id. Aquila.
PALIACIO di SUNI cav. Gaetano, aspettativa riduzione quadri.	Id. Roma.
COSSARD cav. Giacinto, disposizione divisione militare Torino.	Id. Pinerolo.
TOMASSINI cav. Gualtiero, disposizione corpo armata Torino.	Id. Torino.

GALAMINI cav. Alberto, aspettativa riduzione quadri.	Distretto Pesaro.
DE STEFANI cav. Guido, 17 fanteria.	Id. Napoli.
CHIGNOLI cav. Luigi, aspettativa infermità temporanee provenienti da cause di servizio.	Id. Napoli.
BORZINO cav. Gualtiero, 47 fanteria.	Id. Cuneo.
BARATTELLI cav. Ettore, aspettativa riduzione quadri.	Id. Avellino.
PIPPO cav. Italo, 80 fanteria.	Id. Genova.
VERNE' cav. Vittorio, aspettativa riduzione quadri.	Id. Milano.
MORRONE cav. Giovanni, distretto Barletta.	Id. Roma.
CARAMANNA cav. Vincenzo, aspettativa infermità temporanee provenienti da cause di servizio.	Id. Napoli.

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai reggimenti e comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):

(*Dcl. M.* 17-4-1921).

GRILLO cav. Luigi, 34 fanteria.	Trasferito distretto Pinerolo.
CRIMI cav. Giuseppe, 21 id.	Id. 34 fanteria.
DEZZANI cav. Edoardo, distretto Pinerolo.	Id. 9 bersaglieri.

ROSSI BUSSOLA cav. Vincenzo, tenente colonnello 63 fanteria. — Nel grado di maggiore s'intenda trasferito dal 63 fanteria al 110 fanteria (deposito 1 fanteria) il 21 giugno 1917 (variazione omessa, anno 1917).

(*Dcl. M.* 17-4-1921).

CUBEDDU cav. Luigi, tenente colonnello in servizio di S. M. assegnato Governatorato Dalmazia. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato intendenza T. O. Taranto, dal 14 aprile 1921.

(*Dcl. M.* 17-4-1921).

MAGGIORI

CIPOLLA cav. Ettore, maggiore. — Collocato in posizione ausiliaria a senso del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917 n. 944, a datare dal 1 aprile 1920. (*R. D.* 28-3-1920).

ZINNO cav. Pasquale, maggiore. — Collocato in congedo provvisorio a senso del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917 n. 944, a datare dal 1 novembre 1920. (*R. D.* 20-10-1920).

PELLEGRINI cav. Nicolò, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di sei mesi dal 27 marzo 1920 (R. decreto 20 giugno 1920). — L'aspettativa di cui contro è prorogata di un mese, dalla scadenza.

L'ufficiale stesso è poi trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 27 ottobre 1920 ai termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912 n. 806 ed è, contemporaneamente richiamato in servizio 66 fanteria, con decorrenza assegni dal 1 novembre 1920.

(*R. D.* 1-4-1921).

I seguenti maggiori sono collocati in posizione ausiliaria speciale, a loro domanda, a datare dal 30 aprile 1921.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni in base ai R. decreti 20 aprile 1920 n. 453 e 3 giugno 1920 n. 710 gli assegni saranno corrisposti dal distretto o deposito per ciascun ufficiale indicato, con le norme dettate dalla circolare n. 147 del *giornale militare* s. a. calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa in base alle informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale:

(*R. D.* 21-4-1921).

ORFIANESE cav. Gaetano, deposito 69 fanteria (f. q. in aggiunta ai fuori quadro).	Distretto Roma.
DEL SIGNORE cav. Giuseppe, distretto Vercelli.	Id. Vercelli.
CORTESE cav. Alberto, aspettativa infermità temporanee provenienti da cause di servizio.	Id. Napoli.
GALIANI cav. Vittorio, id. id. id.	Id. Roma.
REAN cav. Tribuzio, aspettativa riduzione quadri.	Id. Genova.
VAGLIECO cav. Alessandro, deposito 31 fanteria (f. q. in aggiunta ai fuori quadro).	— —
NICOLINI cav. Salvatore, 76 fanteria.	Id. Roma.
CANLI cav. Michele, 243 id.	Id. Udine.
LIBOIS cav. Giuseppe, aspettativa riduzione quadri.	Id. Torino.
RUSSI cav. Salvatore, id. id. id.	Id. Torino.
PIATTI cav. Ercole, id. id. id.	Id. Piacenza.
BARBIERI cav. Umberto, 80 fanteria.	Id. Genova.
ROLANDO cav. Silvio, aspettativa riduzione quadri.	Id. Torino.
LONGO cav. Giovanni, deposito 31 fanteria.	Id. Ascoli Piceno.
CERIANA MAINERE cav. Michele, aspettativa riduzione quadri.	Id. Genova.
CAPRINO cav. Adolfo, tribunale militare Milano.	Id. Milano.
MASOLA cav. Francesco, 10 bersaglieri.	11 Savona.
BOGI cav. Giuseppe, aspettativa infermità temporanee provenienti da cause di servizio.	Id. Milano.
MORTARA cav. Nino, aspettativa riduzione quadri.	Id. Vercelli.
PALAZZI TRIVELLI cav. Ottorino, id. id. id.	Id. Reggio Emilia.
FARINETTI cav. Lorenzo, 74 fanteria (f. q. in aggiunta ai fuori quadro).	Deposito 74 fanteria.
ALLOCCO cav. Camillo, aspettativa riduzione quadri.	Distretto Milano.
RUBINO cav. Aurelio, 11 fanteria.	Id. Forlì.
LAMA cav. Francesco, deposito 28 id.	Id. Forlì.
MORGANTINI cav. Mario, 7 alpini.	Id. Pola.
MARRI cav. Mario, aspettativa riduzione quadri.	Id. Roma.
CASOLINI cav. Pasquale, 206 fanteria.	Id. Roma.
NOSATI cav. Giuseppe, 141 id.	Id. Roma.
MASSAGLIA cav. Francesco, aspettativa riduzione quadri.	Id. Pinerolo

TOLINO cav. Giovan Battista, aspettativa infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.	Distretto Napoli.
GABBRIELLI cav. Mario, deposito 4 fanteria.	Id. Roma.
FULVIRENTI cav. Francesco, 10 bersaglieri.	— — —

I seguenti maggiori sono trasferiti ai reggimenti e comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):

(*Det. M.* 17-1-1921).

CACIOPPO cav. Vincenzo, 92 fanteria.	Trasferito 8 fanteria dall'8 febbraio 1919.
CONSORTE cav. Lodovico, 21 id.	Id. 35 id
DELLA PERSIA cav. Gino, 16 id.	Id. 70 id.
GAMBARA cav. Gastone, 5 alpini (battaglione Edolo).	Id. 6 alpini.
JACOBUCCI cav. Almerico, 25 fanteria, assegnato tribunale militare Piacenza.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 232 fanteria.

RADOGNA cav. Francesco, 57 fanteria comandato Ministero guerra ed assegnato agli effetti amministrativi 1 granatieri. — Cessa di essere comandato e assegnato come sopra; (qualora che non abbia ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):

(*Det. M.* 17-4-1921).

VIVALDI PASQUA cav. Pietro, maggiore distretto Bergamo. — Trasferito 91 fanteria; (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):

(*Det. M.* 17-4-1921).

TERUZZI cav. Attilio, maggiore. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 20 novembre 1920 (determinazione omessa). (*Det. M.* 17-4-1921).

CAPITANI

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dalla data per ciascuno indicata, sono contemporaneamente richiamati in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa, e collocati f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata:

(*R. D.* 6-3-1921).

PETRONI Alberto, 4 alpini.	Dal 23 novembre 1920 (sei mesi).
DE ALBERTIS Carlo, 30 fanteria.	Dal 5 id. (quattro mesi).
CADDEMI Salvatore, distretto Modica.	Dal 20 luglio 1920 (sei mesi).

I seguenti capitani, in aspettativa per riduzione di quadri, sono richiamati in servizio effettivo dalla data e con destinazione per ognuno indicata: (*R. D.* 13-4-1921).

GRILLO Giuseppe.	Dal 7 marzo 1921 e destinato 17 fanteria.
CONTE Giovanni.	Dal 16 marzo 1921 e destinato 12 bersaglieri.

I seguenti capitani di complemento sono nominati a norma dell'art. 6 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293, sottotenenti in servizio attivo permanente con anzianità assoluta per ciascuno indicata e con riserva di anzianità relativa:

(*R. D.* 14-4-1921).

Con anzianità 1 maggio 1917:

CEVA Vittorio, 63 fanteria. — Destinato 41 fanteria. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Norando* Camillo.

CARATI Francesco, 66 id. — Destinato distretto Reggio Emilia. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Valloni* Gustavo.

Con anzianità 1 marzo 1918:

CHIERICONI Leonida, Tripolitania. — Destinato 56 fanteria. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Cavani* Edgardo.

Con anzianità 1 aprile 1918:

IAFRANCESCO Italo, 68 fanteria. — Destinato 67 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'ama il pari grado *Mazzarella* Enrico.

FERRETTI Gaetano, capitano 69 fanteria. — L'anzianità nel grado attuale, è portata dal 25 ottobre 1916 al 21 settembre 1915.

Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado *Malerbi* Vincenzo. (*R. D.* 14-4-1921).

GATTAGRISA Vincenzo, capitano 49 fanteria. — Le anzianità nel grado di tenente ed in quello attuale, del suindicato ufficiale sono rispettivamente portate dal 23 al 1 aprile 1916 e dal 23 agosto al 28 giugno 1917.

Nel ruolo dei tenenti come in quello dei capitani, precederà il pari grado *Renzi* Arturo. (*R. D.* 14-4-1921).

BENETTI Alberto, capitano 18 fanteria. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 19 ottobre nella parte che si riferisce al richiamo dall'aspettativa per riduzione di quadri del suindicato ufficiale. (*R. D.* 14-4-1921).

ANSELMI Antonio, capitano in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Rettificato il R. decreto 4 luglio 1920 nella parte che si riferisce al collocamento in aspettativa per sospensione dall'impeigo, in base all'art. 4 della legge 18 luglio 1912 n. 806 e per la durata di mesi 6 del suindicato ufficiale, nel senso che tale collocamento deve intendersi effettuato in base all'articolo 25 della stessa legge, ed a datare dal 1 luglio 1920.

L'Anselmi è poi richiamato in servizio dal 25 novembre 1920. (*R. D.* 14-4-1921).

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti e comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):

(*Del. M.* 17-4-1921).

CAIOZZA Giuseppe, 25 fanteria. — Trasferito 30 fanteria.
BUONO Carlo, 64 id. — Id. 40 id.
BARATTI Bruno, 226 id. — Id. 77 id.
GALLISAI Francesco, 48 id. — Id. 73 id. dal 15 aprile 1921.

MORVILLO Antonio, 76 fanteria.	Trasferito 55 fanteria dal 7 marzo 1921.
ROTANTI Giuseppe, 241 id.	Id. 80 id. dal 15 ottobre 1919.
MAROZZI Albino, 69 id.	Id. 81 id. dal 9 gennaio 1919.
MAROZZI Albino, 84 id.	Id. 27 id.
FERRONI Vicenzo, 9 id.	Id. 232 id.
CALVI Alessandro, 263, id.	Id. 90 id.
RITELLI Antonio, 264 id.	Id. 75 id.
DIACONALE Alfredo, 263 id.	Id. 16 id.
BAIOCCO Federico, 127 id.	Id. 69 id. dal 17 febbraio 1919.
BAIOCCO Federico, 69 id.	Id. 267 id. dal 26 giugno 1919.
BAIOCCO Federico, 267 id.	Id. 11 id. dal 13 novembre 1919.
BAIOCCO Federico, 11 id.	Id. 89 id. dal 26 marzo 1921.
GARRO Francesco, 18 id.	Id. 17 id. dal 22 febbraio 1920.
GARRO Francesco, 17 id.	Id. 94 id. dall'11 gennaio 1921.
AGOSTI Vasco, 8 alpini.	Id. 30 id. dal 7 settembre 1919.
AGOSTI Vasco, 30 fanteria.	Id. 33 id. dal 19 novembre 1919.
AGOSTI Vasco, 33 id.	Id. 34 id. dal 10 agosto 1920.
AGOSTI Vasco, 34 id.	Id. 6 alpini, dal 28 febbraio 1921.
SACCO Ettore, 33 id.	Id. reparto mitraglieri Fiat dal 18 settembre 1917.
SACCO Ettore, reparto mitraglieri Fiat.	Id. 30 fanteria dal 18 febbraio 1919.
SACCO Ettore, 49 id.	Id. 38 id. dal 5 aprile 1921.
ROSANO Emanuele, 130 fanteria deposito 10 id.	Id. 74 id.
DAMIANI Vincenzo, 144 id.	Id. 263 id. dal 25 settembre 1919.
DAMIANI Vincenzo, 263 id.	Id. 16 id. dal 10 gennaio 1920.
DAMIANI Vincenzo, 16 id.	Id. 51 id. dal 23 ottobre 1920.
SERRA Mario, 4 alpini.	Id. 5 alpini.
ROSSI Raffaele, 151 fanteria.	Id. distretto Viterbo.
LIZZI Giuseppe ,1 gruppo assalto (Libia).	Id. 1 bersaglieri dal 1 gennaio 1920.
MUSCI Francesco, deposito 30 fanteria, assegnato collegio militare Napoli.	Cessa di essere assegnato come contro il 10 gennaio 1920.
MUSCI Francesco, id. 30 id.	Nominato giudice supplente tribunale militare territoriale Napoli, dal 15 febbraio 1921.
RECANATINI Renato, 123 id. assegnato scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali di Milano.	Continua come contro ed è trasferito 12 bersaglieri.
CORTESE Giuseppe, 34 id.	Trasferito 11 fanteria, dal 25 novembre 1917.
REITANO Giovanni, 10 id.	Id. 11 id. dal 2 aprile 1919.
VIO Guido, 2 id., assegnato 2 reparto assalto.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 11 fanteria, dal 10 dicembre 1920.

RIGO Giacomo, capitano 82 fanteria. — Trasferito 39 fanteria; (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det M.* 17-4-1921).

GAMBA Vittorio, capitano 4 alpini. — Dall'8 aprile 1921 è assegnato stato maggiore R. esercito dal quale sarà amministrato. (*Det. M.* 17-4-1921).

NOTARI Amerigo, capitano in servizio aeronautico. — Trasferito nell'arma aeronautica ed assegnato 1 raggruppamento aeroplani (da caccia). (*Det M.* 17-4-1921).

BASADONNA Luciano, capitano 85 fanteria (battaglione autonomo Cirenaica). — Trasferito 76 fanteria dal 3 gennaio 1920 (determinazione omessa, anno 1920). (*Det. M.* 17-4-1921).

GONNELLA Mario, capitano 4 bersaglieri. — Trasferito a sua domanda, R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 14 marzo 1921. (Det. M. 17-4-1921)

TENENTI

I seguenti tenenti sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dalla data per ciascuno a fianco indicata, sono contemporaneamente richiamati in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa, e collocati f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata:

(*R. D.* 6-3-1921)

FISCHETTI Ugo, 79 fanteria.	Dal 20 novembre 1920 (quattro mesi).
BLASI Walter Carlo, deposito 49 id.	Dal 26 ottobre 1920 (dodici mesi).
PAPPAGALLO Arturo, 15 id.	Dal 15 id. (quattro mesi).

I seguenti tenenti di complemento sono nominati, a norma dell'articolo 6 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1203, sottotenenti in servizio attivo permanente, con anzianità assoluta per ciascuno indicata e con riserva di anzianità relativa:

(*R. D.* 14-4-1921)

Con anzianità 1 settembre 1917:

MAZZANTI Ugo, 70 fanteria. Destinato come contro.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Fiordelisi* Eugenio.

Con anzianità 1 gennaio 1918:

ZANOTTO Mario, 212 fanteria.	Destinato 16 fanteria. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Carlesso* Vittorio.
AGNESA Arturo, 51 id.	Destinato come contro. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Pellin* Albino.
AMASSARI Giuseppe, 88 id.	Destinato come contro. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Giuffrida* Giovanni.
CAGNASSI Bonifacio, 12 bersaglieri.	Destinato 9 bersaglieri. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Rescigno* Giovanni.

Con anzianità 1 febbraio 1918:

AGOSTINO Nicola, 22 fanteria.	Destinato come contro. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Solfrizi* Vincenzo.

Con anzianità 1 marzo 1918:

LOVAGLIO Enrico, 84 fanteria.	Destinato come contro. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Ricci* Giovanni.

Con anzianità 1 gennaio 1919:

FERRANTE Arturo, 1 battaglione volontari italiani Libia.	Destinato come contro. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Randazzo* Giuseppe.
VOZZI Franco, 33 fanteria.	Destinato 31 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Laurelli* Enrico.

Con anzianità 1 febbraio 1919:

ORTALLI Oreste, 15 fanteria.	Destinato 16 fanteria. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Ventimiglia* Rosario.
CAROPRESE Pasquale, 4 bersaglieri.	Destinato 3 bersaglieri. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Carcddu* Giuseppe Martino.

Con anzianità 1 aprile 1919:

IERVOLINO Roberto, 36 fanteria.	Destinato 15 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Moffa* Costantino.

GRECO Gaetano, tenente 7 fanteria. — Collocato in aspettativa per motivi speciali per la durata di sei mesi a datare dal 1 maggio 1921. (*R. D.* 14-4-1921).

LALLA Davide, tenente 4 alpini. — Sono revocati e considerati come non avvenuti i decreti luogotenenziali 7 gennaio e 18 marzo 1917, nella parte che rispettivamente si riferisce alla nomina a sottotenente in servizio attivo permanente a senso degli articoli 3, 5, 7 del decreto luogotenenziale 1203 del 22 agosto 1915, ed alla promozione a tenente in servizio attivo permanente del suindicato ufficiale. (*R. D.* 14-4-1921).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti e comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 17-4-1921).

MONETTI Alberto, 23 fanteria.	Trasferito 51 fanteria.
NICOLAI Francesco, 10 id.	Id. 87 id.
MAGNANO Giuseppe, 152 id.	Id. 4 id.
GIANI Achille, 160 id.	Id. 16 id. dal 16 gennaio 1920.
GIANI Achille, 16 id.	Id. 90 id. dal 22 febbraio 1921.
ROCCO Giuseppe, 7 bersaglieri.	Id. 1 bersaglieri, dal 1 luglio 1919.
STAGNI Michele, distretto Belluno.	Id. 63 fanteria.
BERTELLI Giuseppe, 16 fanteria, assegnato comando 24 divisione militare.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 70 fanteria.
LATTARI Giovanni, 3 id., id. 44 A compagnia presidiaria.	Id. id. id. id. 80 id. dal 1 ottobre 1919.
CERRETTI Mario, 23 id., id. Ministero tesoro.	Id. id. id. id. 81 id. dal 4 aprile 1981.
STARA Giuseppe, 50 id., id. 1 reclusorio militare Gaeta.	Id. id. id. id. distretto Sassari.
BOTTAI Gino, 263 id.	Trasferito 21 fanteria.
JOSCA Ernesto, 29 id.	Id. 231 id.
PASCALE Carmine, 8 bersaglieri, assegnato commissione requisizione cereali Verona.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 1 bersaglieri.

I seguenti tenenti in servizio aeronautico sono trasferiti nell'arma aeronautica ed assegnati ai comandi, corpi e servizi per ciascuno accanto indicati: (*Det. M.* 17-4-1921).

TRILLINI Amilcare.	Gruppo aerostieri.
ANTONINI Pietro.	Scuole aviatori.
ARONE Vincenzo.	Id. id.
MONTELATICI Enrico.	Id. id.
RINALDI Carlo.	3 raggruppamento aeroplani (da ricognizione).
BERIO Giovanni.	1 id. id. (da caccia).
CAMARDA Giuseppe.	1 id. id. (id. id.).
GHISLOTTI Giulio.	2 id. id. (da bombardamento).
ALVISI Astorre.	2 id. id. (id. id.).
GRANDE Enrico.	2 id. id. (id. id.).
ROSSANIGO Ernesto	2 id. id. (id. id.).
GAMBINO Franco.	3 id. id. (da ricognizione).
GIBERTI Piero.	3 id. id. (id. id.).
MORMINO Giuseppe.	3 id. id. (id. id.).
PASTORE Eugenio.	3 id. id. (id. id.).
PETRELLA Enrico	3 id. id. (id. id.), (in servizio in colonia, Somalia).
CROTTI Attilio	Scuole aviatori (in servizio colonia, Tripolitania).
LEVIS Simone.	3 raggruppamento aeroplani (da ricognizione).

SPANO Giuseppe, tenente 22 fanteria. — Trasferito 15 fanteria; (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 17-4-921).

BONZO Secondo, tenente. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania il 3 marzo 1921 e dalla stessa data è trasferito 6 bersaglieri. (*Det. M.* 17-4-1921).

MARCHI Alfredo, tenente 60 fanteria. — Trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 26 marzo 1921. (*Det. M.* 17-4-1921).

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti di complemento sono nominati a norma dell'articolo 6 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1203, sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa, con anzianità assoluta per ciascuno indicata e con riserva di anzianità relativa: (R. D. 13-1-1921).

Con anzianità 1 novembre 1915:

BERTOLI Giuseppe, 60 fanteria.	Destinato come contro. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Moraggi* Enrico.

Con anzianità 1 marzo 1919:

CANTONE Salvatore, 5 bersaglieri.	Destinato come contro. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado *Congiu* Roberto.

Con anzianità 1 aprile 1910:

CIPRIANI Alfredo, 12 bersaglieri.	Destinato come contro. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Pede* Rodolfo.

PESCE Giuseppe, sottotenente 86 fanteria. — Sono revocati e considerati come non avvenuti i due regi decreti 5 agosto 1920 nella parte che rispettivamente si riferisce alla nomina a sottotenente di complemento ed alla nomina in servizio attivo permanente del suindicato ufficiale in applicazione degli articoli 6, 7 del decreto luogotenenziale 1293 del 1915. (*R. D.* 14-4-1921).

BIANCHI Aurelio, sottotenente 8 alpini. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 26 luglio 1917 nella parte che rispettivamente si riferisce alla revoca della promozione a tenente di complemento e della nomina a sottotenente in servizio attivo permanente del suindicato ufficiale. (*R. D.* 14-4-1921).

I seguenti sottotenenti sono trasferiti ai reggimenti e comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 17-4-1921).

DI STEFANO Gaetano, 79 fanteria.	Trasferito 86 fanteria.
CAPOBIANCO Saverio, 25 id.	Id. distretto Avellino.
ADAMO Arturo, 27 id.	Id. 5 fanteria.

ARMA DI CAVALLERIA

CAPITANI

VIDETTA Pasquale, capitano f. q. deposito reggimento cavalleggeri Guide. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 2 marzo 1921, per un anno.

(*R. D.* 31-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-4-1921 - *registro* 198, *foglio* 77).

RUFFO Fulco, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per sei mesi dal 6 ottobre 1920 (R. decreto 26 ottobre 1920). — L'aspettativa di cui sopra deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 31-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-4-1921 - *registro* 198, *foglio* 77).

CAMPANARI Francesco, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 12 aprile 1920 (R. decreto 16 maggio 1920). — Richiamato in servizio effettivo dal 12 ottobre 1920 e collocato fuori quadro per un anno ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e destinato deposito Piemonte Reale cavalleria.

(*R. D.* 31-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-4-1921 - *registro* 198, *foglio* 77).

PISCIONE Guglielmo, capitano f. q. deposito reggimento cavalleggeri di Firenze ed assegnato Ministero guerra (R. decreto 27 giugno 1920). — Rientra nei quadri dal 12 dicembre 1920 e destinato predetto reggimento continuando ad essere assegnato come sopra.

(*R. D.* 31-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-4-1921 - *registro* 198, *foglio* 77).

I seguenti capitani sono collocati in posizione ausiliaria speciale, a loro domanda, dal 16 aprile 1921.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai regi decreti 20 aprile e 3 giugno 1920, n. 453 e 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto per ciascuno ufficiale indicato con le norme dettate dalla circolare 147 del giornale militare 1920, calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa, in base ad informazioni avute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale: (*R. D.* 14-4-1921).

ALBIZZI Gastone, f. q. deposito reggimento cavalleggeri di Novara.	Distretto Firenze.
SICCARDI Inigo, f. q. id. id. Piemonte Reale cavalleria (a disposizione corpo armata Roma).	Id. Roma.

I seguenti capitani in servizio aeronautico sono trasferiti nell'arma aeronautica ed assegnati ai comandi, corpi e servizi per ciascuno a fianco indicati: (*Del. M.* 17-4-1921).

GALLOTTI Antonio.	Scuole aviatori.
DE RISO Renato.	2 raggruppamento aeroplani (da bombardamento).
BOSIO Antonio.	1 id. id. (da caccia).
SELLA Luigi.	Id. id. id. (id. id.) (in servizio all'istituto sperimentale aeronautico).
CARIGNANI Edoardo.	3 id. id. (da ricognizione) (d. alla direzione tecnica aviazione).
MARINI Francesco.	Scuole aviatori (in servizio alla direzione tecnica aviazione).
TAPPI Carlo.	3 raggruppamento aeroplani (da ricognizione) (in servizio alla direzione tecnica aviazione).
PALMA di CESNOLA Giulio.	1 id. id. (da caccia) (id. id. id.).
DE ROSSI di SANTA ROSA Filippo.	3 id. id. (da ricognizione) (id. id. id.)
LAGHI Ermenegildo	3 raggruppamento aeroplani (da ricognizione.
VITALE Massimo.	3 id. id. (id.).

TENENTI

I seguenti tenenti sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicata:
(*R. D.* 31-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-4-1921 - *registro* 198, *foglio* 77).

DARBESIO Bartolomeo, reggimento cavalleggeri di Novara.	Dal 1° marzo 1921 (sei mesi).
GOBETTI Abramo, f. q. deposito reggimento cavalleggeri di Firenze ed assegnato 5 centro automobilistico.	Dal 21 febbraio 1921 (sei mesi).
ALFONSO Emilio, reggimento Savoia cavalleria.	Dal 2 marzo 1921 (sei mesi).
SARTORI Vincenzo, f. q. deposito reggimento cavalleggeri di Firenze.	Dal 18 febbraio 1921 (quattro mesi).

CREDAZZI Giulio, tenente f. q. deposito reggimento Nizza cavalleria (decreto luogotenenziale 1 maggio 1919). — Rientra nei quadri dal 9 ottobre 1919 e destinato predetto reggimento.
(*R. D.* 31-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-4-1921 - *registro* 198, *foglio* 77).

LOPEZ Y ROYO Giovanni Battista, tenente f. q. deposito reggimento cavalleggeri di Monferrato (R. decreto 7 settembre 1919). — Rientra nei quadri dal 23 marzo 1920 e destinato predetto reggimento.
(*R. D.* 31-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-4-1921 - *registro* 198, *foglio* 77).

FIORENTIN Pasquale, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 12 luglio 1920 (R. decreto 18 agosto 1920). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un anno, dal 12 novembre 1920.
(*R. D.* 31-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-4-1921 - *registro* 198, *foglio* 77).

I seguenti tenenti in servizio aeronautico sono trasferiti nell'arma aeronautica ed assegnati ai comandi, corpi e servizi per ciascuno a fianco indicati: (*Dct. M.* 17-4-1921).

GLORI Fernando.	Scuole aviatori.
BONUTI Roberto.	Id. id.
FABBRI Guido.	Id. id.
SANTERNI Nino.	Id. id.
MURARO Giuseppe.	Id. id.
RIGHINI Oscar.	Id. id.
FANTAUZZI Fabio.	1 raggruppamento aeroplani (da caccia).
DARIO Ettore.	1 id. id. (id.).
RIGHI Stefano.	2 id. id. (da bombardamento).
RIGOLONE Virginio.	2 id. id. (id.).
LEONARDI Mario.	2 id. id. (id.).
COMELLINI Alberto.	2 id. id. (id.).
CASTALDI Camillo.	3 id. id. (da ricognizione).
PALANCE Filippo.	3 id. id. (id.).
MAINARDI Luigi.	3 id. id. (id.).

PODESTA' Nicola, tenente. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania il 26 marzo 1921 e dalla stessa data è trasferito reggimento Genova cavalleria. (*Dct. M.* 17-4-1921).

ARMA DI ARTIGLIERIA

(RUOLO COMBATTENTE)

COLONNELLI

GILBERT DE WINCKELS cav. Igino, colonnello. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 3-3-1921).

GRIMALDI DEI SERRAVALLE cav. Antonino, colonnello comandante 3 pesante. — E' esonerato dalla sopraindicata carica e collocato a disposizione.

(*R. D.* 24-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-4-1921 - *registro* 198, *foglio* 68).

MONTI cav. Edoardo, colonnello di stato maggiore assegnato comando settore Tarvis. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato comando VIII armata dal 17 dicembre 1919 (determinazione omessa, anno 1919). (*Dct. M.* 17-4-1921).

MONTI cav. Edoardo, colonnello di stato maggiore assegnato comando VIII armata. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato comando generale R. truppe della Venezia Giulia dal 1 gennaio 1920 (determinazione omessa, anno 1920). (*Dct. M.* 17-4-1921).

MONTI cav. Edoardo, colonnello in servizio di stato maggiore assegnato comando generale R truppe Venezia Giulia. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato comando divisione militare Gorizia, quale capo di stato maggiore, dal 1 aprile 1921. (*Dct. M.* 17-4-1921)

DALLARI cav. Primo, colonnello a disposizione assegnato ispettorato costruzioni artiglieria. — Cessa assegnato come sopra ed è assegnato direzione artiglieria Roma. (*Dct. M.* 17-4-1921).

TENENTI COLONNELLI

DONINI cav. Pier Luigi, tenente colonnello 1 montagna, assegnato commissione generale aeronautica. — Trasferito nell'arma aeronautica ed assegnato direzione servizio armamento aeronautico cessando assegnato come sopra. (*Dct. M.* 17-4-1921).

MAGGIORI

I seguenti maggiori in servizio aeronautico sono trasferiti nell'arma aeronautica ed assegnati ai comandi, corpi e servizi per ciascuno a fianco indicati: (*Det. M.* 17-4-1921).

SUPPO cav. Aldo, f. q. 7 campagna	assegnato stabilimento costruzioni aeronautiche.
SPREAFICO cav. Giovanni, 3 montagna (T)	Direzione servizi armamento aeronautico (T).
DE SANCTIS cav. Amedeo, 5 campagna.	3 raggruppamento aeroplani (da ricognizione).
CORONATI cav. Emilio, reggimento a cavallo	assegnato Commissione interalleata controllo per l'Austria.

CAPITANI

I seguenti capitani in servizio aeronautico sono trasferiti nell'arma aeronautica ed assegnati ai comandi, corpi e servizi per ciascuno a fianco indicati: (*Det. M.* 17-4-1921).

MINUCCI Ottorino, 3 pesante.	Gruppo aerostieri.
D'ALESSANDRO Domenico, 11 campagna	assegnato battaglione squadriglie aviatori.
PALLAVICINO Giuseppe, 1 pesante	Scuole aviatori cessando assegnato come contro.
AIMONE CAT Mario, 9 campagna	assegnato battaglione squadriglie aviatori.
MARTUCCI Mario, 2 costa	3 raggruppamento aeroplani (da ricognizione).
GIOVINE Vittorio, 18 campagna	assegnato battaglione squadriglie aviatori.
BIONDI Luigi, 3 pesante.	3 id. id. (id.) id. all'istituto sperimentale aeronautico.
PORRO Felice, 9 campagna	assegnato battaglione squadriglie aviatori.
PINNA Pietro, 46 id.	3 id. id. (id.).
GIOVENTU' Filippo, 19 id. (T.	2 id. id. (da bombardamento) (T).
MACERATINI Giuseppe, 9 id.	assegnato Ministero guerra.
LORDI Ettore, 2 pesante campale	assegnato Ministero guerra.
GIORELLI Clemente, 21 campagna.	3 id. id. (id.).
LANCIANI Mario, 19 id.	assegnato Ministero guerra.
BRUNI Arturo, 1 montagna id.	battaglione squadriglie aviatori.
IANNONE SEBASTIANINI Fabio, 9 campagna.	3 id. id. (id.).
BARDELLA Pietro, 1 pesante campale.	3 id. id. (id.).
LOLLINI Arrigo, 3 pesante.	Comando aeronautica (aerostieri e dirigibilisti).

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati (qualora non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dalla avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 17-4-1921).

IOCCA Fernando, 4 pesante campale.	Trasferito 6 pesante campale.
KOVARICH Ettore, 20 campagna ..	Id. 8 campagna.

DETTORI Ferdinando, capitano. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania il 10 febbraio 1921 e dalla stessa data è trasferito 1 pesante campale. (*Det. M.* 17-4-1921).

TENENTI

I seguenti tenenti in servzio aeronautico sono trasferiti nell'arma aeronautica ed assegnato ai comandi, corpi e servizi per ciascuno a fianco indicati: (*Det. M.* 17-4-1921).

CARELLI Giuseppe, 11 campagna.	Gruppo dirigibilisti.
GALLINA Eugenio, 1 id.	Id. id.
TARANTOLA Francesco, 3 pesante.	Id. id. aerostieri.
ROSSI Costantino, 3 id. assegnato comando gruppo specialisti artiglieria.	Scuole aviatori cessando assegnato come contro.
PALLOTTI Guido, 20 campagna.	Scuole aviatori.
RENGANESCHI Nullo, 1 montagna.	Id. id.
SANTORO Giuseppe, 12 campagna.	3 raggruppamento aeroplani (da ricognizione) in servizio all'istituto sperimentale aeronautico.
CAPPA Umberto, 1 montagna.	3 id. id. (id.) id. id. id.
RAVASSO Natale Luigi, 15 campagna.	1 id. id. (da caccia) in servizio direzione tecnica aviazione.
PAGANI Primo, 28 id.	1 id. id. (id.).
DE ANGELI Carlo, 6 pesante assegnato battaglione aviatori.	1 id. id. (id.) cessando assegnato come contro
CERUTTI Marziale, 16 campagna assegnato battaglione squadriglie aviatori.	1 id. id. (id.) id. id. id.
SARTOR Gioacchino, 8 id.	1 id. id. (id.).
PALPACELLI Antonio, 9 pesante campale assegnato battaglione squadriglie aviatori.	1 id. id. (id.) cessando assegnato come contro.
ROLANDO Giuseppe, 5 campagna assegnato battaglione squadriglie aviatori.	1 id. id. (id.) id. id. id.
ORLANDO Salvatore, 1 pesante campale id. id. id.	2 id. id. (da bombardamento) id. id. id.
BIGGIO Vincenzo, 9 campagna id. id. id.	2 id. id. (id.) id. id. id.
LORDI Roberto, 2 montagna.	2 id. id. (id.).
MARCHESI Vittorio, 2 campagna assegnato battaglione squadriglie aviatori.	3 id. id. (da ricognizione) cessando assegnato come contro.
MARTIRE Alcardo, 11 id., id. Ministero trasporti.	3 id. id. (id.) id. id. id.
MONTI Adriano, 5 campagna.	3 id. id. (id.).
DAL MONTE Riccardo, 3 id.	3 id. id. (id.).
GUERRITORE patrizio di Ravello Carlo, 1 pesante.	3 id. id. (id.).
CALABRESE Luigi, 1 pesante campale.	3 id. id. (id.).
CALI' Giuseppe, 24 campagna.	3 id. id. (id.).
RADICCHI Otello, 9 pesante campale assegnato battaglione aviatori.	3 id. id. (id.) cessando assegnato come contro.
POPPI Attilio, 24 campagna.	3 id. id. (id.) in servizio comando aeronautica aviatori

CACCIANOTTI Cesare, 6 campagna.	3 raggruppamento aeroplani id. (da ricognizione) in servizio comando aeronautica aviatori.
BIAGINI Giovanni, 13 pesante campale.	3 id. id. (id.).
PASQUALI Arnaldo, 2 id. id. assegnato deposito bombardieri.	3 id. id. (id.) cessando assegnato come contro.
VERDOIA Mario, 4 campagna	3 id. id. (id.) in servizio comando aeronautica aviatori.
NISTRI Umberto, 23 id.	3 id. id. (id.).
FOIS Giovanni, 3 costa assegnato comando aerostieri Roma.	Gruppo aerostieri cessando assegnato come contro.
MAZZOCCHI Teverucciо, 1 id.	3 raggruppamento aeroplani (da ricognizione) (Tripolitania).
PADOVANI Ezio, 10 campagna.	3 id. id. (id.) (Tripolitania).
DENOTTI Raffaele, 2 costa.	2 id. id. (id.) (Tripolitania).
VENTURINI Enrico, 39 campagna.	3 id. id. (id.) (Tripolitania).

CARONES Ugo, tenente 8 campagna. — Trasferito 2 pesante; (qualora non abbia raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovrà partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettini) (*Del. M.* 17-4-1921).

(RUOLO TECNICO)

Maggiori generali

MARTINI cav. Enrico, maggiore generale direttore laboratorio pirotecnico Bologna. — Cessa dalla carica ora detta ed è nominato generale addetto all'ispettorato delle costruzioni di artiglieria, dal 1 aprile 1921. (*R. D.* 31-3-1921).

TORRETTA cav. Alfredo, maggiore generale capo ufficio ispettorato costruzioni artiglieria. — Cessa dalla carica ora detta ed è nominato generale addetto all'ispettorato delle costruzioni di artiglieria, dal 1 aprile 1921. (*R. D.* 31-3-1921).

ARMA DEL GENIO

Colonnelli

TARDIVO cav. Cesare, colonnello in servizio aeronautico — Trasferito nell'arma aeronautica ed assegnato comando aeronautica (aerostieri dirigibilisti). (*Del. M.* 17-4-1921).

Tenenti colonnelli

I seguenti tenenti colonnelli in servizio aeronautico sono trasferiti nell'arma aeronautica ed assegnati ai comandi, corpi e servizi per ciascuno a fianco indicati; (*Del. M.* 17-4-1921).

ZICAVO cav. Enrico.	Gruppo aerostieri.
FERRARI cav. Cristoforo.	Direzione tecnica d'aviazione.
MONTIGLIO cav. Enrico.	Reparto costruzioni edilizie aeronautica.
VERDUZIO cav. Rodolfo.	Istituto sperimentale aeronautico.

Maggiori

DUSE cav. Ettore, maggiore ufficio fortificazioni Venezia. — Collocato in posizione ausiliaria speciale, a sua domanda, con decorrenza dal 16 aprile 1921.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai regi decreti 20 aprile 1920, n. 453 e 3 giugno 1920, n. 710 gli assegni saranno corrisposti dal distretto di Genova con le norme dettate dalla circolare n. 147 del giornale militare 1920, calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa in base ad informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale. (*R. D.* 7-4-1921).

I seguenti maggiori in servizio aeronautico sono trasferiti nell'arma aeronautica ed assegnati ai comandi, corpi e servizi per ciascuno a fianco indicati: (*Del. M.* 17-4-1921).

JACOE cav. Vincenzo.	Reparto costruzioni edilizie aeronautica.
FIORE cav. Amedeo.	Direzione tecnica d'avaizione.
RUSSO cav. Umberto.	Reparto costruzioni edilizie aeronautica.
AMOROSO cav. Federico.	Gruppo dirigibilisti.
D'ALFONSO cav. Augusto.	Id. aerostieri.
BOSIO cav. Camillo.	Id. dirigibilisti.
ANTILLI cav. Cesare.	Servizio fotografico.
BIFFI cav. Tullio.	Gruppo dirigibilisti.
CALDERARA cav. Attilio.	Id. id.
VECE cav. Francesco di Paola.	3 raggruppamento aeroplani (da ricognizione)
STANZANI cav. Mario.	1 id. id. (da caccia).
DE CAROLIS cav. Ettore.	3 raggruppamento aeroplani (da ricognizione).
BARBANTI cav. Costantino.	Gruppo aerostieri.
BEGHI cav. Aldo.	Id. id.
VALLE cav. Giuseppe.	Id. dirigibilisti.
PRICOLO cav. Francesco.	Id. id.

CAPITANI

I seguenti capitani in servizio aeronautico sono trasferiti nell'arma aeronautica ed assegnati ai comandi, corpi e servizi per ciascuno a fianco indicati: (*Del. M* 17-4-1921).

SABATINI Arnaldo.	Gruppo dirigibilisti.
POMARICI Giuseppe.	Id. id.
REVELLO Pio.	Id. id.
SCALESSE Luigi.	Id. id.
MENENTI Domenico.	Id. id.
SENZADENARI Raffaele	Id. id.
FERRERO Augusto.	Id. id.
GUGLIELMETTI Aldo.	Id aerostieri.
CECI Filippo (T).	Id. id. (T).
ORLANDO Luigi.	Scuole aviatori.
VESPIGNANI Ottorino.	Id. id.
RANZA Ferruccio.	2 raggruppamento aeroplani (da bombardamento).
BERNASCONI Mario.	3 id. id. (da ricognizione).
BERNI Grisulfo.	3 id. id. (id.).
INFANTE Mario.	3 id. id. (id.) (Tripolitania).

TENENTI

I seguenti tenenti in servizio aeronautico sono trasferiti nell'arma aeronautica ed assegnati ai comandi, corpi e servizi per ciascuno a fianco indicati: (*Del M.* 17-4-1921).

SIVIERI Giuseppe.	Gruppo Dirigibilisti
PAONESSA Giuseppe.	Id. id.
GENTILE Giacinto.	Id. id.
ILARI Eraldo.	Id. id.
BROGIOTTI Carlo.	Gruppo aerostieri.
BAGNANI Guido.	Id. id.
PIRAZZOLI Anselmo.	Id. id.
PISANI Augusto.	Id. id.

FEDELI Stefano.	1 Scuola aviatori.
BRACH PAPA Francesco.	Id. id.
CAPRIOTTI Felice.	Id. id.
CRUDELI Aurelio.	Id. id.
CENA Nicolao.	Id. id.
MECOZZI Amedeo.	1 raggruppamento aeroplani (da caccia)
ZOLI Giorgio.	1 id. id. (id.).
DEGLI ESPOSITI Amleto.	1 id. id. (id.).
DE BERNARDI Mario.	1 id. id. (id.).
FUCINI Mario.	1 id. id. (id.).
BEVILACQUA Igino.	2 raggruppamento aeroplani (da bombard.).
MARZARI Ferruccio.	2 raggruppamento aeroplani (da bombardamento).
TORELLI Felice.	3 id. id. (da ricognizione).
MONZARDO Giovanni.	3 id. id. (id.).
SANDRI Giuseppe.	3 id. id. (id.).
MARTELLI Sabato.	3 id. id. (id.).
ZELIOLI Manrico.	3 id. id. (id.).
BALLERINI Michele.	3 id. id. (id.) (Somalia).
SALA Virgilio.	2 raggruppamento aeroplani (da bombardamento).

FALLUTO Francescantonio, tenente 1 genio, assegnato Ministero guerra. — E' trasferito 7 battaglione telegrafisti cessando di essere assegnato come sopra, dal 16 aprile 1921.
(*Del. M.* 17-4-1921).

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti in servizio aeronautico sono trasferiti nell'arma aeronautica ed assegnati ai comandi, corpi e servizi per ciascuno a fianco indicati: (*Del. M.* 17-4-1921).

ALICANDRI Pietro.	Gruppo aerostieri.
DE ANGELIS Federico.	Id. id.
MANCUSO Domenico.	Id. id.

CORPO SANITARIO MILITARE

TENENTI COLONNELLI

I seguenti tenenti colonnelli medici sono collocati in posizione ausiliaria, a loro domanda, dal 30 aprile 1921.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai regi decreti 20 aprile 1920, n. 453 e 3 giugno 1920, n. 710, gli assegni stessi saranno corrisposti dal distretto per ciascun ufficiale indicato, con le norme date dalla circolare 147 del giornale militare 1920, calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4, della circolare stessa, in base alle informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale.
(*R. D.* 21-4-1921).

MASSARI cav. Giuseppe, ospedale militare Palermo.	Distretto Catania.
MENDES cav. Guido, id. Roma.	Id. Roma.

CASTELLANI cav. Romeo, tenente colonnello medico ospedale succursale Alessandria. — Continua come sopra (direttore).
(*Del. M.* 22-4-1921).

MAGGIORI

MIGLIACCI cav. Giovanni, maggiore medico 19 campagne. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio a decorrere dal 28 febbraio 1920 (un anno). (*R. D.* 14-4-1921).

I seguenti maggiori medici sono collocati in posizione ausiliaria speciale, a loro domanda, dal 30 aprile 1921:

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai regi decreti 20 aprile 1920, n. 453 e 3 giugno 1920, n. 710, gli assegni stessi saranno corrisposti dal distretto per ciascun ufficiale indicato, con le norme date dalla circolare 147 del giornale militare 1920, calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa in base alle informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale. (*R. D.* 21-4-1921).

BILOTTA cav. Vincenzo, ospedale militare Udine.	Distretto Catanzaro.
PICONE cav. Bartolomeo, in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio.	Id. Napoli.
GALLIA cav. Amelio, incaricato segretario Ministero guerra.	Id. Roma.
GANGI cav. Salvatore, fuori quadro (articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085) comandato con incarico di segretario Ministero guerra.	Id. Roma.
DONATI cav. Giuseppe, ospedale militare Roma.	Id. Roma.
MAZZETTI cav. Carlo, ospedale militare Firenze.	Id. Firenze.
MOLINO cav. Carlo, infermeria presidiaria Savigliano.	Id. Torino.
SOLARI cav. Cesare, fuori quadro (articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085) comandato ospedale militare Napoli.	Id. Milano.
TORMIGGINI cav. Manlio, ospedale militare Bologna.	Id. Modena.
TANGHERONI cav. Dante, infermeria presidiaria Livorno.	Id. Livorno.
ALBANESE cav. Ricciotti, fuori quadro (articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085), comandato infermeria presidiaria Messina.	Id. Reggio Calabria.
PILATO cav. Adolfo, aspettativa infermità provenienti cause servizio.	Id. Catanzaro.

D'ANNA cav. Giuseppe, maggiore medico ospedale militare Verona. — Trasferito infermeria presidiaria Catanzaro (raggiungerà la nuova destinazione entro 20 giorni dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino, sempre quando non sia stato disposto diversamente con precedente avviso). (*Del. M.* 22-4-1921).

CAPITANI

MURA Salvatore, capitano medico ospedale militare Padova. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio a decorrere dal 7 marzo 1921 (un anno).
(*R. D.* 14-4-1921)

BARTOLONE Gioachino, capitano medico in aspettativa per motivi speciali per mesi 4 (R. decreto 14 settembre 1920). — Trasferito in aspettativa per riduzioni di quadri dal 1 febbraio 1921 a senso del disposto dall'art. 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806.
(*R. D.* 14-4-1921)

BARTOLONE Gioachino, capitano medico in aspettativa per riduzione di quadri. — Richiamato in servizio effettivo dal 1 febbraio 1921 ed assegnato 3 fanteria, comandato collegio medico 1 grado Messina.
(*R. D.* 14-4-1921)

DE FALCO Ettore, capitano medico deposito allevamento cavalli di Persano. — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto con il suo grado e la sua anzianità, nel ruolo degli ufficiali medici di complemento distretto Avellino, a decorrere dal 1 maggio 1921.
(*R. D.* 21-4-1921)

TENENTI

I seguenti tenenti medici sono trasferiti agli stabilimenti sottoindicati (raggiungeranno la nuova destinazione entro 20 giorni dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino, sempre quando non sia stato disposto diversamente con precedente avviso):
(*Del. M.* 22-4-1921)

TEDESCHI Nicola, deposito genio zappatori, corpo armata Verona.	Trasferito ospedale militare Bologna.
ALBERTI Ettore, 28 fanteria.	Id. ospedale succursale Novara.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI COMMISSARI

TENENTI COLONNELLI

CUNIBERTI cav. Giuseppe, tenente colonnello commissario, direzione commissariato Torino (sezione Cuneo). — Trasferito direzione commissariato Trieste. (*Del. M.* 19-4-1921)

MAGGIORI

LOVADINA cav. Enrico, maggiore commissario in aspettativa per riduzioni di quadri. — Richiamto in servizio effettivo dal 16 aprile 1921 ed assegnato direzione commissariato militare Bari (intendenza O. M. Taranto) che raggiungerà al più presto).
(*R. D.* 14-4-1921)

CHIELI cav. Federico, maggiore commissario in aspettativa per riduzione di quadri. — Richiamato in servizio effettivo dal 10 aprile 1921 ed assegnato direzione commissariato militare Firenze. (*R. D.* 14-4-1921).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

MAGGIORI

GANCIA cav. Carlo, maggiore sussistenza direzione commissariato Torino. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego, per la durata di mesi quattro.
(*R. D.* 20-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-4-1921 - *registro* 197, *pagina* 289).

CAPITANI

LANIGRA Michele, capitano sussistenza direzione commissariato Napoli (sezione Caserta). — Assegnato opificio militare vestiario ed equipaggiamento Caserta. (*Det. M.* 19-4-1921).

TENENTI

BONANNI Antonio, tenente sussistenza direzione commissariato Napoli (sezione Caserta) ed assegnato opificio militare vestiario ed equipaggiamento Caserta. — Cessa dall'assegnazione di cui contro rientrando sezione Caserta. (*Det. M.* 19-4-1921).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

MAGGIORI

BRUSA cav. Francesco, maggiore amministrazione 27 campagna. — Collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 18 aprile 1921. (*R. D.* 7-4-1921).

CITI cav. Flaminio, maggiore amministrazione direzione centrale automobilistica. — Collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 19 aprile 1921. (*R. D.* 7-4-1921).

BARBETTI cav. Virgilio, maggiore amministrazione ospedale militare Venezia. — Trasferito raggruppamento aeroplani caccia Brescia. (*Det. M.* 19-4-1921).

CAPITANI

PACINI cav. Nicolò, capitano amministrazione ufficio amministrazione personali militari vari. — E' trasferito direzione commissariato Roma ed assegnato Ministero guerra, dal 15 aprile 1921. (*Det. M.* 17-4-1921).

I seguenti capitani di amministrazione sono trasferiti ai corpi e reparti a fianco di ciascuno segnati e raggiungeranno la nuova destinazione entro i 20 giorni dalla data sotto la quale saranno lasciati in libertà dai corpi presso i quali attualmente prestano servizio:

(*Del. M.* 19-4-1921).

CORALLO Giovanni, ospedale militare Venezia ed in servizio presso il Ministero degli affari esteri.	Trasferito 15 campagna.
BARSI Cesare, 83 fanteria.	Id. 6 pesante campale.
CIABATTONI Mario, 4 alpini.	Id. 61 fanteria.
MARZI Ugo, 77 fanteria.	Id. 7 id.
ORSINI Antonio, batterie cavallo.	Id. magazzino casermaggio Bolzano.
CALIFANO Francesco, 7 fanteria.	Id. batterie a cavallo.
GRASSI Pietro, 54 fanteria.	Id. accademia militare.
CAO-PINNA Mario, legione Allievi.	Id. scuola centrale genio.
IOBBI Italo, ospedale militare Parma.	Id. 6 pesante campale.
D'AMBROSIO Evangelista, 14 fanteria.	Id. ospedale militare Genova.

TENENTI

I seguenti tenenti di amministrazione sono trasferiti ai corpi e reparti a fianco di ciascuno segnati:

(*Del. M.* 19-4-1921).

VERSO Giacomo, 23 campagna.	Trasferito scuola centrale fanteria.
SANNA Mario, 2 bersaglieri.	Id. id. artiglieria.
MACALUSO Giuseppe ,direzione commissariato Trieste.	Id. 4 campagna.
DELLA SETA Enrico, 52 fanteria.	Id. 2 granatieri Roma.

CORPO VETERINARIO MILITARE

CAPITANI

MALVICINI Annibale, capitano veterinario reggimento cavalleggeri di Monferrato. — Trasferito divisione militare Bologna, per presidio Modena. (*R. D.* 7-4-1921).

CORPO DELLA GIUSTIZIA MILITARE

TENENTI COLONNELLI

FINITI cav. Giuseppe, tenente colonnello, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata complessiva di dieci mesi, dal 25 febbraio 1920 (regi decreti 25 marzo 1920, 25 agosto 1920, 12 dicembre 1920). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 25 dicembre 1920 e contemporaneamente richiamato in servizio effettivo nel corpo stesso, con decorrenza per gli assegni dal 1 gennaio 1921 e destinato tribunale militare Napoli con funzioni di sostituto avvocato militare. (*R. D.* 7-4-1921).

CAPITANI

GALASSO Nicola, capitano, ufficiale istruttore tribunale militare territoriale. — Trasferito alle funzioni di giudice relatore presso lo stesso tribunale. (*D. M.* 17-4-1921).

IMPIEGATI CIVILI

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA

PERSONALE D'ORDINE

BATTISTI Antonio, applicato amministrazioni militari dipendenti. — Transitato dal 1 aprile 1921 nel ruolo degli applicati dell'amministrazione centrale seguendo il pari grado *Auricchio* Gustavo, e continuando nell'attuale stipendio. (*R. D.* 24-3-1921).

MASSA cav. Florimo, applicato amministrazione centrale della guerra. — Transitato dal 1 aprile 1921 nel ruolo degli applicati delle amministrazioni militari dipendenti seguendo il pari grado *Dimitto* cav. Giuseppe e continuando nell'attuale stipendio. (*R. D.* 24-3-1921).

PERSONALE SUBALTERNO

I seguenti uscieri sono promossi uscieri capi con l'annuo stipendio di lire 3500 e con decorrenza a tutti gli effetti dal 1 gennaio 1921. (*D. M.* 20-1-1921).

TROTTA Rodolfo. — Conservando come assegno personale la differenza di lire 100 rispetto allo stipendio attuale di lire 3000.

BELVISO Giuseppe.
DE CIANTIS Vincenzo.
TENNERELLI Domenico. — Cessando dal percepire l'attuale assegno personale di lire 188.

PERSONALE CIVILE TECNICO DELL'ISTITUTO GEOGRAF. MILITARE

TOPOGRAFI.

GATT cav. Michele, topografo capo di 1 classe. — Collocato a riposo per età e per anzianità di servizio a decorrere dal 1 ottobre 1920.
(*R. D.* 19-10-1920 - *registrato con riserva alla Corte dei conti li* 26-2-1921 - reg. *n.* 22, *foglio n.* 179).

TROISE Giustino, topografo di 1 classe. — Collocato a riposo per età e per anzianità di servizio a decorrere dal 2 giugno 1920.
(*R. D.* 22-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-1-1921 - *registro* 21, *foglio* 215).

PERSONALE INSEGNANTE CIVILE.

MAESTRI CIVILI DI SCHERMA

GIUSTI cav. Carlo, maestro civile di scherma di 1 classe. — Collocato a riposo per età e per anzianità di servizio a decorrere dal 1 giugno 1920.
(*R. D.* 27-5-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-2-1921 - *registro* 22, *foglio* 104).

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO

SABBATINI cav. Nicola, primo ragioniere geometra di 1 classe. — Collocato a riposo per età e per anzianità di servizio a decorrere dall'11 maggio 1920.
(*R. D.* 13-5-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1921 - *registro* 22, *foglio* 238).

DI IORIO cav. Felice, ragioniere geometra capo. — Dispensato dal servizio a datare dal 1 agosto 1920 ed ammesso a far valere i titoli per la pensione spettantegli.
(*R. D.* 29-7-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-4-1921 - *registro* 23, *foglio* 280).

CERONI Ermanno, ragioniere-geometra del genio, direzione genio Bologna — Collocato a sua domanda, in aspettativa per infermità comprovata, con l'annuo assegno di lire 1000, a decorrere dal 1 aprile 1921. (*R. D.* 31-3-1921).

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA

ACCONGIAGIOCO cav. Alfonso, primo ragioniere d'artiglieria. — Dispensato dal servizio a datare dal 1 agosto 1920 ed ammesso a far valere i titoli per la pensione spettantegli.
(*R. D.* 29-7-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-4-1921 - *registro* 23, *foglio* 270).

BAIA cav. Michele, primo ragioniere d'artiglieria. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 6 agosto 1920.
(*R. D.* 5-8-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-4-1921 - *registro* 23, *foglio* 280).

UGENTI cav. Michele, ragioniere capo d'artiglieria di 2 classe. — Collocato a riposo per età e per anzianità di servizio a decorrere dal 21 dicembre 1919.
(*R. D.* 5-8-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1921 - *registro* 22, *foglio* 285).

BALP cav. Lodovico, ragioniere capo sezione staccata artiglieria Alessandria. — Collocato a sua domanda in aspettativa per infermità comprovata a decorrere dal 1 marzo 1921, con l'annuo assegno di lire 4500.

CAPITECNICI DI ARTIGLIERIA E DEL GENIO

ERCOLE Salvatore, primo capotecnico d'artiglieria di 1 classe. — Collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio a decorrere dal 31 dicembre 1919.
(*R. D.* 25-7-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-3-1921 - *registro* 23, *foglio* 210).

PANACHIA cav. Antonio, primo capotecnico d'artiglieria. — Collocato a riposo per età e per anzianità di servizio a decorrere dal 1 agosto 1920.
(*R. D.* 5-8-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-4-1921 - *registro* 23, *foglio* 205).

TURANI cav. Mauro, capotecnico capo di 2 classe. — Collocato a riposo per età e per anzianità di servizio a decorrere dal 1 agosto 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 7 novembre 1920.
(*R. D.* 5-8-1920 - *registrato con riserva alla Corte dei conti li* 26-2-1921 - *registro* 22, *foglio* 177).

ORENGO cav. Luigi, capotecnico capo di 2 classe. — Collocato a riposo per età e per anzianità di servizio a decorrere dal 1 settembre 1920.
(*R. D.* 23-9-1920 - *registrato con riserva alla Corte dei conti li* 26-2-1921 - *reg.* 22, *foglio* 176).

ARCHIVISTI ED APPLICATI
DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI

I seguenti applicati delle amministrazioni militari dipendenti sono promossi archivisti delle amministrazioni militari dipendenti, con lo stipendio annuo di lire 5000 a decorrere dal 1 dicembre 1919.

(*R. D.* 21-4-1921)

TRAPOLINO Giovanni.
ZURLA Carlo.
FERRARA Alberico.
ROMAGNOLI Carlo.
ASCARI Armando.
PALUMBO Edoardo.
MIGLIAVACCA Bernardo.
ESPOSITO Pasquale.
ROCCO Giuseppe.
GIARDINA Nicolò.

MASSA cav. Floriano, applicato amministrazione centrale della guerra, transitato nel ruolo degli applicati delle amministrazioni militari dipendenti, con R. decreto 24 marzo 1921. — Destinato 27 fanteria.

(*Det. M.* 21-4-1921).

UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI

MICHELINI Timoteo, ufficiale d'ordine. — Collocato a riposo per età e per anzianità di servizio a decorrere dal 1 giugno 1920

(*R. D.* 3-6-1920 - *registrato con riserva alla Corte dei conti li* 26-2-1921 - *reg.* 22, *foglio* 180).

IORIO Giuseppe, ufficiale d'ordine. — Collocato a riposo per età e per anzianità di servizio a decorrere dall'8 giugno 1920.

(*R. D.* 4-7-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1921 - *registro* 22, *foglio* 216).

ASSISTENTI DEL GENIO MILITARE.

PISANI Pietro, assistente del genio militare. — Collocato a riposo per età e per anzianità di servizio a decorrere dal 14 maggio 1920.

(*R. D.* 13-5-1920 - *registrato alla Corte dei conti* 26-2-1921 - *registro* 22, *foglio* 257).

TOFFANIN Vincenzo, assistente del genio militare. — Collocato a riposo per età e per anzianità di servizio a decorrere dal 14 maggio 1920.

(*R. D.* 13-5-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1921 - *registro* 22, *foglio* 238).

RABANDO Baldassarre, assistente del genio militare. — Collocato a riposo per età e per anzianità di servizio a decorrere dal 14 maggio 1920.

(*R. D.* 13-5-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1921 - *registro* 22, *foglio* 236).

GIULIANI Nicola, assistente del genio militare. — Collocato a riposo per età e per anzianità di servizio a decorrere dal 14 maggio 1920.

(*R. D.* 16-5-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1921 - *registro* 22, *foglio* 280).

GALAGGI Giuseppe, assistente del genio militare. — Collocato a riposo per età e per anzianità di servizio a decorrere dal 1 giugno 1920.

(*R. D.* 16-5-1920 - *registrato con riserva alla Corte dei conti li* 26-2-1921 - *reg.* 22, *foglio* 173).

RUFINO Vincenzo, assistente del genio militare. — Collocato a riposo per età e per anzianità di servizio a decorrere dal 16 luglio 1920.

(*R. D.* 16-5-1920 - *registrato con riserva alla Corte dei conti li* 26-2-1921 - *reg.* 22, *foglio* 172).

VERGANO Emiliano, assistente del genio militare. — Collocato a riposo per età e per anzianità di servizio a decorrere dal 14 maggio 1920.

(*R. D.* 16-5-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-2-1921 - *registrato* 21, *foglio* 267).

BATTAGLIA Emanuele, assistente del genio militare. — Collocato a riposo per età e per anzianità di servizio a decorrere dal 14 maggio 1920.

(*R. D.* 16-5-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1921 - *registro* 22, *foglio* 237).

GIGLIONI Raffaele, assistente del genio militare. — Collocato a riposo per età e per anzianità di servizio a decorrere dal 14 maggio 1920.

(*R. D.* 16-5-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1921 - *registro* 22, *foglio* 234).

ORLANDINI Francesco, assistente del genio militare. — Collocato a riposo per età e per anzianità di servizio a decorrere dal 14 maggio 1920.

(*R. D.* 16-5-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1921 - *registro* 22, *foglio* 235).

MAZZARI Luigi, assistente del genio militare. — Collocato a riposo per età e per anzianità di servizio a decorrere dal 14 maggio 1920.

(*R. D.* 16-5-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1921 - *registro* 22, *foglio* 233).

CAIAZZO Francesco, assistente del genio militare. — Collocato a riposo per età e per anzianità di servizio a decorrere dal 1 giugno 1920.

(*R. D.* 27-5-1920 - *registrato con riserva alla Corte dei conti li* 26-2-1921 - *reg.* 22, *foglio* 178).

PISINICCA Alfonso, assistente del genio militare. — Collocato a riposo per età e per anzianità di servizio a decorrere dal 1 giugno 1920.

(*R. D.* 27-5-1920 - *registrato con riserva alla Corte dei conti li* 26-2-1921 - *reg.* 22, *foglio* 174).

BERSEZIO Pietro, assistente del genio militare. — Collocato a riposo per età e per anzianità di servizio a decorrere dal 14 maggio 1920.

(*R. D.* 27-5-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1921 - *registro* 22, *foglio* 230).

GUIDI Pio, assistente del genio militare. — Collocato a riposo per età e per anzianità di servizio a decorrere dal 14 maggio 1920.

(*R. D.* 14-6-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1921 - *registro* 22, *foglio* 286).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

ARMA DEI CARABINIERI REALI

MAGGIORI

RABBONI cav. Paolo, maggiore. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 9 luglio 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 8-7-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-9-1920 - *registro* 18, *foglio* 177).

ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

SILVA cav. Giuseppe, colonnello. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 28 marzo 1920 nella parte che si riferisce al suo collocamento in posizione ausiliaria.

(*R. D.* 8-8-1920).

MORETTI cav. Antonio, colonnello. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 28 marzo 1920 nella parte che si riferisce al suo collocamento in posizione ausiliaria.

(*R. D.* 29-10-1920).

TENENTI COLONNELLI

DEL BOCA cav. Giovanni, tenente colonnello. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 26 ottobre 1919 nella parte che si riferisce al suo collocamento in posizione ausiliaria.
(*R. D.* 14-4-1921).

MAGGIORI

LAMIA cav. Angelo, maggiore in posizione ausiliaria speciale. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 7 novembre 1920 nella parte che si riferisce al collocamento in posizione ausiliaria speciale del suindicato ufficiale. (*R. D.* 14-4-1921).

CAPITANI

BENAMATI Filippo, capitano. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 26 ottobre 1919 nella parte che si riferisce al suo collocamento in posizione ausiliaria.
(*R. D.* 25-7-1920).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

MAGGIORI

GASDIA Vincenzo, maggiore amministrazione distretto Ravenna. — E' ricollocato in congedo sotto la data del 2 ottobre 1919.
(*D. M.* 31-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti* 13-4-1921 - *registro* 198, *foglio* 801).

CAPITANI

GRASSI SINIBALDI Alfonso, capitano amministrazione distretto Roma. — E' richiamato in servizio dal 3 marzo 1918, ricollocato in congedo sotto la data del 27 gennaio 1919 e richiamato in servizio dal 22 febbraio 1919.
(*D. M.* 31-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-4-1921 - *registro* 198, *foglio* 821).

LEVI Stefano, capitano amministrazione distretto Firenze. — Collocato in posizione ausiliaria a decorrere dal 1 gennaio 1917, è richiamto in servizio dalla data stessa.
(*D. M.* 31-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-4-1921 - *registro* 198, *foglio* 81).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA

MAGGIORI

NOTIFICAZIONI

CARMINATI Pasquale di Lorenzo, maggiore. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 17 dicembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 giugno 1921.

MELLONI Luigi, di N. N., maggiore. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 30 giugno 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 gennaio 1919.

CAPITANI

I seguenti capitani sono promossi maggiori in applicazione dell'articolo 6 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918 n. 62: (*R. D.* 14-4-1921).

Con anzianità 7 novembre 1918 e decorrenza assegni dalla stessa data:

BELFIORE Francesco, distretto Catania, deposito Palermo C.	Seguirà nel ruolo il maggiore *Caperna* Alfredo.

I seguenti capitani sono promossi maggiori in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652: (*R. D.* 14-4-1921).

Con anzianità 1 dicembre 1918:

FIERI Ogero, distretto Firenze, deposito Arezzo.	Seguirà nel ruolo il maggiore *Strocco* Adolfo.

SALVEMINI Antonio, capitano distretto Barletta, deposito Barletta. — Rimosso dal grado. (*R. D.* 20-6-1920).

NACAMU' Oscar, capitano distretto Ancona deposito Ancona. — Il R. decreto 15 dicembre 1918 col quale l'anzianità del suddetto ufficiale veniva rettificata e portata dal 29 novembre 1917 al 31 ottobre 1917 è completato nel senso che i maggiori assegni debbano decorrere dal 1 novembre 1917. (*R. D.* 14-4-1921).

NOTIFICAZIONE

DALL'ARA Gino, capitano. — Già mantenuto in servizio è collocato in congedo per infermità provenienti da causa di servizio dal 16 luglio 1921.

I seguenti capitani sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 giugno 1921:

MECCA Enrico di Carlo.	Anni 2 a decorrere dal 24 aprile 1919.
CARETTI Ernesto di Luigi.	Id. 2 id. dal 1 febbraio 1920.
BERIO Giuseppe di Emilio.	Id. 3 id. dal 9 giugno 1919.
MARTINI Vincenzo di Giacomo.	Id. 2 id. dal 1 febbraio 1921.
VOLANTI Agostino di Giuseppe.	Id. 4 id. dal 6 gennaio 1921.
RICCI Giuseppe di Laurindo.	Id. 2 id. dal 6 id.

GIANNELLI Giuseppe, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 2 aprile 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 870, dal 1 giugno 1921.

CARONCINI Lauro di Annibale, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 6 dicembre 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 25 gennaio 1919.

TALARICO Luigi di Giuseppe, capitano. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare dal 1 giugno 1921.

TENENTI

I seguenti tenenti sono promossi capitani in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652:

Con anzianità 31 ottobre 1917 e decorrenza assegni dal 1 novembre 1917:

CAPASSO Vittorio, distretto Milano, deposito Arezzo.	Seguirà nel ruolo il capitano *Parodi* Pietro.
MILITO Francesco, id. Siracusa, id. Alessandria C.	Id. id. id. *Vandoni* Luigi.
COMINARDI Alfonso, id. Brescia, id. Alessandria C.	Id. id. id. *Ferrero* Paolo.
PIACENTINI Luigi, id. Voghera, id. Pavia.	Id. id. id. *Lombardi* Carlo.

Con anzianità 31 ottobre 1917:

ROMANELLI Elvio, deposito Cuneo.	Seguirà nel ruolo il capitano *Fiorio* Mario.
PIGA Vitale, distretto Cagliari, deposito Ivrea.	Id. id. id. *Confalonieri* Ernesto.
VELATTA Carlo, id. Novara, id. 5 alpini.	Id. id. id. *Fiumovelli* Gino.

Con anzianità 1 agosto 1918 e decorrenze assegni dalla stessa data:

IUZZOLINI Mario, deposito Roma sud-ovest.	Seguirà nel ruolo il capitano *Frangioni* Euclite.
MORELLINI Francesco (B) id. Torino.	Id. id. id. *Ponti* Aldo.

Con anzianità 7 novembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1918:

CAPOTONDO Mario, distretto Ancona, deposito Piacenza est. | Seguirà nel ruolo il capitano *Saviotti* Guido.

I seguenti tenenti sono promossi capitani in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 16 novembre 1916 n. 1652: (*R. D.* 14-4-1921).

Con anzianità 30 settembre 1917 e decorrenza assegni dal 1 ottobre 1917:

MARTINELLI Giordano, distretto Parma, deposito Parma S. O. | Seguirà nel ruolo il capitano *Franceschini* Pietro.

Con anzianità 29 novembre 1917 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1917:

DE ANGELIS Arduino, distretto Gaeta, deposito Mondovì. | Seguirà nel ruolo il capitano *Salini* Filippo.

CANALE Ugo, tenente distretto Firenze deposito Ivrea. — Rimosso dal grado. (*R. D.* 22-8-1920).

GIACOMUZZI Lorenzo, tenente deposito Venezia. — Il R. decreto 12 ottobre 1920 col quale l'anzianità del suddetto ufficiale veniva rettificata e portata dal 1 febbraio 1919 al 1 maggio 1918, è completato nel senso che i maggiori assegni debbono decorrere dal 1 maggio 1918. (*R. D.* 14-4-1921).

MASSARIA Domenico, tenente distretto Ancona, deposito Ancona. — Il R. decreto 12 ottobre 1920 col quale l'anzianità del suddetto ufficiale veniva rettificata e portata dal 21 marzo 1919 al 21 giugno 1918, è completato nel senso che i maggiori assegni debbono decorrere dal 1 luglio 1918. (*R. D.* 14-4-1921).

MAURIZIO Eugenio, tenente deposito Reggio Emilia. — Il R. decreto 25 aprile 1920 col quale l'anzianità del suddetto ufficiale veniva rettificata e portata dal 15 gennaio 1919 al 15 aprile 1918, è completato nel senso che i maggiori assegni debbono decorrere dal 1 maggio 1918. (*R. D.* 14-4-1921).

ROSSETTI Orlando, tenente distretto Roma deposito Roma. — Il R. decreto 25 maggio 1919 col quale l'anzianità del suddetto ufficiale veniva rettificata e portata dal 15 giugno 1918 al 23 dicembre 1915, è completato nel senso che i maggiori assegni debbono decorrere dal 1 giugno 1917. (*R. D.* 14-4-1921).

BASSI Aldo, tenente deposito Pavia. — Il R. decreto 18 luglio 1920 col quale l'anzianità del suddetto ufficiale veniva rettificata e portata dal 15 settembre 1917, al 21 dicembre 1916, è completato nel senso che i maggiori assegni debbono decorrere dal 1 giugno 1917. (*R. D.* 14-4-1921).

D'ALFONSO Emanuele, tenente deposito Cuneo. — Rimosso dal grado. (*R. D.* 14-4-1921).

ROSARI Francesco, tenente deposito Chieti. — Rettificato il cognome come appresso: TOTTOLA. (*R. D.* 14-4-1921).

I seguenti tenenti sono trasferiti al deposito a fianco di ciascuno indicato cui rimarranno effettivi per mobilitazione; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Dct. M.* 17-4-1921).

FLAVONI Giulio, distretto Cuneo, deposito Cuneo.	Assegnato 157 fanteria dal 23 marzo 1921.
PICCIO MARCHETTI Massimo, id. Cuneo, id. Pistoia.	Deposito Cuneo (assegnato 157 fanteria dal 23 febbraio 1921).
MARTINO Giovanni, id. Cuneo, id. Mondovì.	Id. Cuneo (id. 157 id. dal 23 id.).
AUGUGLIARO Rosario, id. Trapani, id. Napoli S.	Id. Trapani.
IACUCCI Giuseppe ,id. Pesaro, id. ricuperi Rivalta.	Id. Fano dal 25 settembre 1920.
BERTINI Giuseppe ,id. Messina, id. Verona Vi.	Id. Verona Ve dall'11 marzo 1919.
ESCHENA Mario, id. Napoli, id. Avellino.	Id. Verona Ve dal 15 febbraio 1920.

NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio n. 876 dal 1 giugno 1921:

HNETTER Silvio di Odoardo.	Anni 3 a decorrere dal 26 aprile 1919.
VOLPI Attilio di Rocco.	Id. 2 id. dal 22 febbraio 1919.
DI RENZO Mario di Antonio.	Id. 3 id. dal 12 settembre 1919.
SPINETO Natale di Luigi.	Id. 2 id. dal 6 gennaio 1921.
TUPINO Emanuele di Luigi.	Id. 3 id. dal 1 febbraio 1921.
MERLINI Angelo di Cesare.	Id. 1 id. dal 1 id.
ALTIERI Giuseppe di Vincenzo.	Id. 2 id. dal 22 giugno 1920.
COLITTI Leonida di Vincenzo.	Id. 1 id. dal 21 luglio 1920.
SOTTOSANTI Francesco di Nicolò.	Id. 2 id. dal 1 febbraio 1921.
PESCE Mario di Alfredo.	Id. 2 id. dal 1 id.
SCHIPANI Alfredo di Alfonso.	Id. 3 id. dal 4 giugno 1919.
MARGHERITI Luigi di Giovacchino.	Id. 3 id. dal 29 agosto 1919.
DANIELLO Domenico di Crescenzo.	Id. 3 id. dal 22 marzo 1920.
TRABALZA Giacomo di Alessandro.	Id. 2 id. dal 1 febbraio 1921.
FORNARI Luigi di Ercole.	Id. 2 id. dal 6 gennaio 1921.
CUCCI Maiolo di Cleto.	Id. 3 id. dal 6 id.
CASTIGLIONE Mauro di Isidoro.	Id. 2 id. dal 26 giugno 1921.
MORBELLI Enrico di Giuseppe .	Id. 2 id. dal 6 gennaio 1921.
PULCINI Carlo di Andrea.	Id. 3 id. dal 1 febbraio 1921.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876 dal 1 giugno 1921:

BIRONDI Attilio di Angelo.	Anni 2 a decorrere dal 31 agosto 1920.
RESCIGNO Alfonso di Luigi.	Id. 3 id. dal 30 settembre 1919.
SANGIORGIO Giulio di Beniamino.	Id. 2 id. dal 1 febbraio 1921.
VACCARA Pietro di Agostino.	Id. 2 id. dal 27 giugno 1920.
FIORILLO Giuseppe di Vincenzo.	Id. 2 id. dal 6 gennaio 1921.
MINANZIO Giulio di Lazzaro.	Id. 3 id. dal 4 giugno 1919.
BERTULESSI Enrico di Francesco.	Id. 2 id. dal 23 novembre 1920.
DE ROBERTO Pasquale di Luigi.	Id. 2 id. dal 26 ottobre 1919.

BONSIGNORE Adolfo di Pietro, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 25 marzo 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876 dal 21 aprile 1918.

CABY Giacomo di Angelo, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 6 gennaio 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 30 maggio 1920.

CAZZANICA Enrico di Luigi, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 6 gennaio 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 numero 876, dal 13 agosto 1919.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 giugno 1921:

CAPUTO Cataldo di Felice.
HENSI Alberto di Davide.
SCARSELLA Pietro di Agostino.
PISSARELLO Giuseppe di Vittorio.
PACINI Alfredo di Guido.
PICCONE Eugenio di Bartolomeo.
CLOOS Giovanni di Giuseppe.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 16 novembre 1916 n. 1 646 e dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652: (*R. D.* 14-4-1921).

Con anzianità 31 agosto 1916 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

MOLTENI Carlo, distretto Como, deposito Como. | Seguirà nel ruolo il tenente *Botto* Renato.

Con anzianità 16 settembre 1917 e decorrenza assegni dal 1 ottobre 1917:

GATTONI Luigino, deposito Bergamo. | Seguirà nel ruolo il tenente *Verzenasi* Goffredo.

Con anzianità 1 ottobre 1917 e decorrenza assegni dalla stessa data:

COTTINO Bernardo, distretto Alessandria, deposito 7 alpini. | Seguirà nel ruolo il tenente *Gerrasi* Giuseppe.
BONINSEGNA Giovan Battista, deposito granatieri Parma. | Id. id. *Cossa* Paolo.

Con anzianità 1 dicembre 1917 e decorrenza assegni dalla stessa data:

NOBILI Girolamo, deposito 3 alpini. | Seguirà nel ruolo il tenente *Fanelli* Arcangelo.

Con anzianità 1 gennaio 1918 e decorrenza assegni dalla stessa data:

ROCCHIA Magno, deposito Potenza. | Seguirà nel ruolo il tenente *Cerutti* Giorgio.

Con anzianità 15 febbraio 1918 e decorrenza assegni dal 1 marzo 1918:

DOGLIONI Virgilio, deposito 3 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente *Trobia* Domenico.

Con anzianità 9 marzo 1918 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1918:

RESICO Giuseppe (B), distretto Pavia, deposito Asti.	Seguirà nel ruolo il tenente *Greco* Luigi.

Con anzianità 15 aprile 1918 e decorrenza assegni dal 1 maggio 1918:

LOMBARDI Ugo, deposito Massa.	Seguirà nel ruolo il tenente *Gherardi* Mario.

Con anzianità 15 giugno 1918 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1918:

VERRUA Valentino, deposito Torino P.	Seguirà nel ruolo il tenente *Pareschi* Raoul.

Con anzianità 21 giugno 1918 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1918:

DELL'ACQUA Giuseppe, distretto Milano, deposito granatieri Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente *Duringhello* Geremia.
RUSCA Carlo, id. Novara, id. Roma Nord Est.	Id. id. *Cerri* Rinaldo.
CARNEVALE Pietro, id. Messina, id Parma S. O.	Id. id. *Paglione* Francesco.

Con anzianità 1 novembre 1918 e decorrenza assegni dalla stessa data:

PERONI Angelo Francesco, deposito Nocera.	Seguirà nel ruolo il tenente *De Felice* Luigi.

Con anzianità 22 novembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1918:

DI FRANCO Vincenzo, distretto Palermo, deposito Lodi.	Seguirà nel ruolo il tenente *Giglio* Calogero.
DI VECCHIO Giorgio (B), id. Arezzo, id. Verona.	Id. id. *Testa* Matteo.

Con anzianità 15 febbraio 1919 e decorrenza assegni dal 1 marzo 1919:

MARCA Giovanni, deposito Novara N.	Seguirà nel ruolo il tenente *Manente* Ottavio.

Con anzianità 16 maggio 1919 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1919:

RUGGERO Gaudenzio, distretto Padova, deposito Padova R.	Seguirà nel ruolo il tenente *D'Andrea* Arturo.
MAZZA Emilio (B), id. Roma, id. Roma.	Id. id. *Baldini* Francesco.
VISCONTI Giuseppe, id. Novara, id. granatieri Roma.	Id. id. *Marchetti* Arturo.
ROSSI Olimpio, id. Bergamo, id 4 alpini.	Id. id. *Bellucci* Michele.
TRONI Roberto, id. Roma, id. Padova R.	Id. id. *Galletti* Giuseppe
PEDUZZI Silvio, id. Como, id. 1 alpini.	Id. id. *Alberti* Tommaso.
BOCCIA Elia, id. Nola, id. Milano Ovest.	Id id. *Mini* Dino.
BARGIONI Eugenio, id. Firenze, id. Firenze Nord Ovest.	Id. id. *D'Andrea* Anselmo.
VALSECCHI Mario, id. Lecco, id. 1 alpini.	Id. id. *Treves* Emilio.

Con anzianità 1 luglio 1919 e decorrenza assegni dalla stessa data:

PEONA Alberto, distretto Ivrea, deposito Ivrea.	Seguirà nel ruolo il tenente *Salvetti* Achille.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo n. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652: (*R. D.* 14-4-1921).

Con anzianità 15 gennaio 1919 e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1919:

DE CURTIS Francesco, deposito Gaeta.	Seguirà nel ruolo il tenente *Berti* Umberto.
ARLUNO Roberto, distretto Roma, deposito 6 alpini.	Id. id. *Drofalo* Giuseppe.

Con anzianità 15 febbraio 1919 e decorrenza assegni dal 1 marzo 1919:

CATALANO Attilio, distretto Trapani, deposito Verona.	Seguirà nel ruolo il tenente *Mercuri* Giovanni.
ANTONIONI Lelio, distretto Roma, deposito Novara N.	Id. id. *Folin* Giorgio.

Con anzianità 1 aprile 1919 e decorrenza assegni dalla stessa data:

CARMELINI Riccardo, distretto Milano, deposito Milano Est.	Seguirà nel ruolo il tenente *Brocco* Lucrezio.

Con anzianità 15 aprile 1919 e decorrenza assegni dal 1 maggio 1919:

SACCARELLI Arturo, distretto Orvieto, deposito Perugia.	Seguirà nel ruolo il tenente *Venturini* Luigi.

Con anzianità 1 maggio 1919 e decorrenza assegni dalla stessa data:

CONTE Angelo, distretto Vicenza, deposito Lecce.	Seguirà nel ruolo il tenente *Rella* Giovanni.
SAVONE Antonio, id. Brescia, id. Mantova.	Id. id. *Bonsi* Goffredo.

Con anzianità 22 maggio 1919 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1919:

PICCO Lorenzo, distretto Voghera, deposito Alessandria C.	Seguirà nel ruolo il tenente *Morrichini* Vincenzo.
DELLA VALLE Luigi (B), id. Caserta, id. Napoli.	Id. id. *Rainaldi* Rinaldo.
GUIDO Carlo, id. Lecce, id. Lecce.	Id. id. *Roagna* Andrea.
OLIVA Ernesto, id. Frosinone, id. Bari.	Id. id. *Cerini* Davide.
GIOVANNINI Ercole, id. Ravenna, id. Gaeta.	Id. id. *Favro* Annibale.
BELTARRE Vittorio, id. Pavia, id. Pavia.	Id. id. *Zappalà* Stefano.
PODDA Fernando, id. Rovigo, id. Padova R.	Id. id. *Salvatori* Pietro.
RESEGOTTI Antonio, id. Pavia, id Pavia.	Id. id. *Trabucchi* Mario.
ROMANO Filippo, id. Palermo, id. Livorno.	Id. id. *Bernardi* Michele.

Con anzianità 16 novembre 1919 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1919:

MANDOSSO Antonio, distretto Torino, deposito 3 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente *D'Andrea* Gerardo.
BRUGHERA Luigi, id. Milano, id. 7 alpini.	Id. id. *Meda* Egidio.
AMATI Giovanni, id. Torino, id. 4 alpini.	Id. id. *Caput* Francesco.
BIANCO Giuseppe, id. Como, id. Como.	Id. id. *Gentile* Mario.
CAPPETTO Diego, id. Orvieto, id. Torino est.	Id. id. *Arlorio* Francesco Egidio.
CONTARINI Giuseppe, id. Palermo, id. Udine.	Id. id. *Sciandra* Giuseppe.

Con anzianità 16 febbraio 1920 e decorrenza assegni dal 1 marzo 1920:

BIGATTI Alberto, distretto Torino, deposito 1 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente *Intini* Federico.

Con anzianità 1 marzo 1920 e decorrenza assegni dalla stessa data:

DE FILIPPI Enrico, distretto Milano, deposito 3 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente *Sgrò* Paolo.
ANNIBALLO Giuseppe, id. Benevento, id. Avellino.	Id. id. *Trotta* Amedeo.
GRASSI Alfredo, id. Varese, id. Novi Ligure.	Id. id. *Murru* Egidio.
MICHELE Ernesto, id. Frosinone, id. Novara V., sud.	Id. id. *Zanasi* Carlo.

Con anzianità 3 aprile 1920 e decorrenza assegni dal 1 maggio 1920:

SISMONDI Giuseppe, distretto Mondovì, deposito 1 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente *Balzaretti* Angelo.
RETTEGHIERI Alfredo, id. Genova, id. 1 alpini.	Id. id. *Scala* Edoardo.
ROMANELLI Camillo (B), id. Napoli, id. Napoli.	Id. id. *Faraglia* Girolamo.
PUCCI Giulio, id. Firenze, id. Firenze N.O.	Id. id. *Monteleone* Salvatore.
CRIFO' Paolo, id. Messina, id. Salerno S.	Id. id. *Fidecaro* Calogero.
GRILLO Attilio, id. Voghera, id. Tortona.	Id. id. *Colace* Francesco.

MASSIMINO Angelo, distretto Catania, deposito Catanzaro.	Seguirà nel ruolo il tenente *Baldo* Mario.
ZANETTI Alberto, id. Milano, id. Piacenza.	Id. id. *Piemonti* Domenico.
LACALAMITA Giacomo, id. Bari, id. Novi Ligure.	Id. id. *Masoni* Pietro.
DAVOLI Domenico, id. Catanzaro, id. Catanzaro.	Id. id. *Barochieri* Vincenzo.

Con anzianità 15 maggio 1920 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1920:

BIANCHI Vladimiro, distretto Napoli, deposito Napoli nord.	Seguirà nel ruolo il tenente *Alberi* Giuseppe.
NOCENTINI Ugo, id. Arezzo, id. Arezzo.	Id. id. *Terracini* Emilio.

Con anzianità 17 maggio 1920 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1920:

COSTANTINO Giovanni (B), distretto Roma, deposito Livorno.	Seguirà nel ruolo il tenente *Becciolini* Giovanni.
ARNHOLT Francesco, id. Parma, id. Modena.	Id. id. *Gazzillo* Raffaele.
CASTAGNA Guido, id. Mantova, id. Mantova.	Id. id. *Ruggeri* Sebastiano.
BRAMBILLA Luigi, id. Monza, id. Mantova.	Id. id. *Tastaro* Mario.
MAGRINI Michele, id. Roma, id. Frosinone.	Id. id. *Castellani* Sabatino.

Con anzianità 25 maggio 1920 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1920:

GIARRIZZO Andrea, distretto Reggio C., deposito Cosenza.	Seguirà nel nel ruolo il tenente *Picroni* Agostino.
GUERRA Tito, id. Voghera, id. Tortona.	Id. id. *Pilutti* Elio.
BILOTTI Giuseppe Renato, id. Roma, id. Padova R.	Id. id. *Giansanti* Eligio.
GIOIA Fausto, id. Castrovillari, id. Girgenti.	Id. id. *Mariani* Giacinto.
SPARPALIONE Carlo, id. Voghera, id. Tortona.	Id. id. *Rinella* Pietro.
NAGNI Paolo, id. Roma, id. Viterbo.	Id. id. *Girardi* Girolamo.

Con anzianità 1° luglio 1920 e decorrenza assegni dalla stessa data:

CALLERI Mario, distretto Novara, deposito Torino E.	Seguirà nel ruolo il tenente *Vidolin* Remigio.

Con anzianità 12 luglio 1920 e decorrenza assegni dal 1 agosto 1920:

D'AGOSTINO Antonio, distretto Roma, deposito Roma Nord Est.	Seguirà nel ruolo il tenente *Tezzi* Giovanni.
GALANTI Adolfo, id. Roma, id. Frosinone.	Id. id. *Toscano* Vincenzo.
SIESTO Mariano, id. Bari, id. Chieti.	Id. id. *Ramacciotti* Lionello.
SALA Tancredi, id. Vercelli, id. Torino est.	Id. id. *Caneschi* Luigi.
GRAZIANI Sante, id. Frosinone, id. Frosinone.	Id. id. *Bragioli* Vittorio.

COPPEDE' Cesare, distretto Lucca, deposito Massa.	Seguirà nel ruolo il tenente *Ceola* Agostino.
MARSILI Umberto, id. Lucca, id. Firenze Sud Est.	
CALY Adolfo, id. Torino, id. Torino P.	
VERARDI Vincenzo, id. Lecce ,id. Lecce.	
CASANO Francesco, id. Trapani, id. Firenze Sud Est.	Id. id. *Savalteri* Giuseppe
PANNUNZI Gino, id. Roma, id. Viterbo.	
IAFRATE Antonio, id. Frosinone, id. Frosinone.	Id. id. *Sarli* Pasquale.
PRAT Antonio, id. Torino, id. Torino.	Id. id. *Canepa* Andrea.
GRANDE Saverio, id. Catanzaro, id. Lecce.	Id. id. *Di Trapani* Vito.

Con anzianità 28 agosto 1920 e decorrenza assegni dal 1 settembre 1920:

SARZI AMADE' Carlo, distretto Mantova deposito Mantova.	Seguirà nel ruolo il tenente *Guida* Luigi.

Con anzianità 16 settembre 1920 e decorrenza assegni dal 1 ottobre 1920:

PORTA Giovan Battista (B), deposito Verona.	Seguirà nel ruolo il tenente *Abbati* Vittorio.

Con anzianità 28 settembre 1920 e decorrenza assegni dal 1 ottobre 1920:

BRERA Pietro, distretto Milano, deposito Milano Ovest.	MORANDO Vincenzo, distretto Siracusa, deposito Siracusa.
PICCONI Pietro, id. Roma, id. Roma Nord Est.	FERRANTI Giuseppe, id. Napoli, id. Napoli Nord.
PANTALEO Giuseppe ,id. Cefalù, id. Torino P.	NARDONE Antonio, (B) id. Foggia, id. Napoli.
CENTONZE Amedeo (B), id. Lecce, id Napoli.	CANESSA Renato, id. Genova, id. Genova.
NICOSIA Benvenuto, id. Sassari, id. Firenze Sud Est.	CENTOFANTI Giuseppe, id. Napoli, id. Napoli Nord.
D'ONOFRIO Antonio, id. Campobasso, id. Torino P.	DE MATTEIS Filippo, id. Avellino, id. Firenze Sud Est.
PELLIZZARI Giuseppe, id. Alessandria, id. Alessandria A.	BOTTELLI Emilio, id. Milano, id. Milano Est.
GIOVE Gerardo, id. Napoli, id. Catanzaro.	GENNACCARI Ernesto, id. Lecce, id. Taranto.
SARACCO Sante, (B) id. Benevento, id. Napoli.	VALENTE Dino, id. Milano, id. Milano Est.
MOSSOTTI Giuseppe, (B) id. Novara, id. Asti.	MANARA Antonio, id. Piacenza, id. Piacenza Est.
PLANTULLI Gennaro, id. Salerno, id. Salerno C.	MORGANTE Antonio (B), id. Bari, id. Roma.
PROVENZANO Antonio, (B) id. Palermo, id. Palermo.	GRAVINA Nicola, id. Taranto, id. Taranto.
RUTELLI Alberto, (B) id. Palermo, id. Palermo.	BADINO Antonio, id. Genova, id. Genova.
BARBA Salvatore, (B) id. Palermo, id. Palermo.	IACOVACCI Ilario, id. Roma, id. Roma nord est.
LEONE Salvatore, id. Gaeta, id. Gaeta.	ROSSI Federico, id. Novara, id. Novara N.
	DONES Vittorio, id. Milano, id. Pavia.
	SACCHI Luigi, id. Voghera, id. Pavia.
	MARTINI Ferdinando, (B) id. Genova, id. Livorno.
	BRUNI Giovanni, id. Lecce, id. Belluno.

TUMMINELLO Giuseppe, distretto Cefalù, deposito Mantova.
MAGNONI Giovanni, id. Modena, id. Modena.
DE SIO Corradino, id. Campagna, id. Napoli nord.
MOSCATI Pasquale, id. Avellino, id. Napoli nord.
DUCCI Onofrio, id. Siena, id. Reggio Emilia.
MARELLI Mario, (B) id. Napoli, id. Napoli.
DE SIO Olindo, id. Salerno, id. Salerno S.
CAPUTI Amilcare, id. Caserta, id. Frosinone.
MARASCIULO Cosimo, id. Bari, id. Padova R.
TUSCHI Walter, id. Firenze, id. Firenze Nord-Ovest.
NOCENTINI Mario, id. Siena, id. Arezzo.
ARATA Giorgio, id. Massa, id. Massa.
MARTINI Edmondo (B), id. Frosinone, id. Napoli.
SCATTI Giovanni, id. Savona, id. Novara, V. Sud.
MEOLA Luigi, id. Caserta, id. Caserta.
CALDIROLA Luigi, id. Milano, id. Chieti.
MARTINUCCI Pietro, id. Lucca, id. Pisa.
SACCONE Giuseppe, id. Torino, id. Torino Ovest.
ZANIRATO Antonio, id. Rovigo, id. Chieti.
ATTANASIO Filippo, (B) id. Napoli, id. Napoli.
DE GREGORIO Attilio Mario, id. Avellino, id. Avellino.
MAGLIANO Riccardo, id. Caserta, id. Caserta.
ROMEI Antonino, (B) id. Catanzaro, id. Napoli.
PRINETTI Giovanni, id. Pavia, id. Roma sud-ovest.
DI MAIO Stanislao, id. Napoli, id. Napoli nord.
VACCARO Gennaro, id. Napoli, id. Napoli nord.
MORELLI Mario, id. Roma, id. Vercelli.
BASSANI Franco Emilio, id. Varese, id. Brescia.
CERRONE Carlo, id. Trapani, id. Firenze nord-est.
SCROCCARO Fortunato, id. Venezia, id. Venezia.
DEL TORRE Silvio, id. Genova, id. Genova.
SOLIMENA Francesco, id. Potenza, id. Potenza.
POLICASTRO Pasquale, id. Campobasso, id. Salerno C.
LENA Alessandro, (B) id. Roma, id. Roma.
MEI Francesco, (B) id. Genova, id. Savona.
ANGIANO Arrigo, distretto Biella, deposito Torino P.
AMATO Liberato, id. Nola, id. Salerno C.
MASSEI Egidio, id. Livorno, id. granatieri Roma.
SBORLINO Bruno, id. Macerata, id. Macerata.
MANGIAROTTI Giovanni, (B) id. Voghera, id. Torino.
VITALI Tullio, id. Ravenna, id. Ravenna.
RACINI Mario, id. Siracusa, id. Siracusa.
GHIELMETTI Marco, id. Como, id. Como.
PESCE Bartolomeo, (B) id. Genova, id. Torino.
ROSSI Guido, id. Frosinone, id. Frosinone.
CANALE Michelangelo, id. Palermo, id. Palermo P.
FIUME Cataldo (B), id. Nola, id. Napoli.
CAVALLINI Cesare, (B), id. Venezia, id. Torino.
LORENZETTI Lorenzo, id. Ancona, id. Ancona.
BROGGINI Alfredo, id. Savona, Torino P.
ATTILI Luigi, id. Sulmona, id. Sacile.
VIOLA Salvatore, (B) id. Catanzaro, id. Roma.
PIROLO Giuseppe, id. Caserta, id. Caserta.
COLLAMARINI Arnaldo, id. Genova, id. Genova.
MARSCIANI Guido, id. Modena, id. Modena.
LAVAGNOLO Emilio, id. Torino, id. 2 alpini.
GALLETTI Angelo, id. Arezzo, id. Frosinone.
NEGRI Eugenio, id. Pavia, id. Milano (est).
CUTAIA Angelo, id. Caltanissetta, id. Caltanissetta.
COLACCHIO Carmine, (B) id. Foggia, id. Barletta.
BRESCIANI Eraldo, id. Massa Carrara, id. Massa.
LUPO Gaetano, id. Palermo, id. Udine.
DE VECCHI Aldo, id. Milano, id. Lodi.
CAPOLINO Armando, id. Gaeta, id. Ancona.
PIN Plinio, id. Cagliari, id. Orsieri (C).
SEGANTI Antonio, id. Roma, id. Verona N.
CERRI Mario, id. Lucca, id. Pisa.
ASARO Gabriele, id. Trapani, id. Trapani.
CARLI Giuseppe, id. Roma, id. Viterbo.
MANNINO Franco, id. Messina, id. Padova R.
DE SANTIS Saverio, id. Siracusa, id. Catanzaro.
LANARO Luigi, id. Bassano, id. Padova R.
ROSI Augusto, id. Spoleto, id. 8 alpini.
VERCESI Silvio, id. Voghera, id. Piacenza.

ANDOLFATO Emanuele, (B) distretto Roma, deposito Napoli.
SOMMA Armando, id. Napoli, id. Nocera.
DINA Renato, id. Milano, id. Mantova.
ANTONIOLI Aleide, id. Cremona, id. 7 alpini.
FILIZZOLA Giuseppe, (B) id. Potenza, id. Barletta.
VOZZI Arturo, id. Roma, id. Udine.
SAVINO Nicolangelo, id. Bari, id. Bari.
LOLLAI Giuseppe, id. Sassari, id. Ozieri S.
MENINI Francesco, id. Ferrara, id. Ferrara.
GRAZZINI Roberto, id. Lucca, id. Livorno.
CESARANO Arturo, id. Massa Carrara, id. Massa.
ROMANO Camillo, id. Napoli, id. Gaeta.
MAGNO Paolo, id. Avellino, id. Gaeta.
SARTI Enrico, id. Bologna, id. granatieri Parma.
PELAGATTI Francesco, (B) id. Modena, id. Savona.
SOLOFRA Giuseppe, id. Napoli, id. Napoli sud.
RUTOLI Aurelio, (B) id. Bologna, id. Barletta.
DE SIMONE Guido, id. Caserta, id. Foggia.
INSALACCO Salvatore, id. Palermo, id. Ozieri S.
RIZZI Domenico, id. Vicenza, id. Udine.
COPPOLA Antonino, id. Palermo, id. Udine.
CASTALDI Alberto, distretto Napoli, deposito Napoli N.
PROSPERI Augusto, id. Roma, id. Aquila.
GALIMBERTI Alfredo, id. Ancona, id. Ancona.
PICCARDO Eugenio, (B) id. Frosinone, id. Livorno.
SALVATORI Tito, id. Roma, id. Viterbo.
PICCIONE Paolo, id. Siracusa, id. Massa.
PERGOLA Giuseppe, id. Napoli, id. Napoli N.
FILIPPONE Francesco, (B), id. Reggio Calabria, id. Asti.
CONTI Guido, id. Arezzo, id. Arezzo.
DELL'AQUILA Francesco, id. Caserta, id. Chieti.
LA BARBERA Stefano, id. Palermo, id. Palermo P.
GARGIULO Ulderico, id. Nola, id. Massa.
RICCARDI Giovanni, id. Torino, id. 2 alpini.
GIORGI Riccardo, id. Frosinone, id. Viterbo.
CAVIGIOLIO Pietro Giovanni, id. Vercelli, id. Novara N.
FERRANTE Vito, id. Spoleto, id. Novara N.
FRUZZETTI Vittorio, id. Massa, id. Massa.
LA MALFA Antonio, (B) id. Caltanissetta, id. Barletta.
SCIAVICCO Carlo, id. Messina, id. Cuneo.

PODRECCA Marcello, sottotenente distretto Sacile deposito Torino est. — Eliminato dai ruoli.
(*R. D.* 20-6-1920).

COCCO Armando, sottotenente, distretto Napoli, deposito Verona. — Rettificato il cognome come appresso: COCO Armando.
(*R. D.* 14-4-1921).

DIANA Alessandro, sottotenente deposito Macerata. — Accettata la rinunzia al grado.
(*R. D.* 14-4-1921).

I seguenti sottotenenti sono rimossi dal grado:
(*R. D.* 14-4-1921).

GUIZZI Guglielmo, distretto Napoli, deposito Napoli sud.
BORGATO Giuseppe, distretto Padova, deposito 6 alpini.

GIANELLI Luigi, sottotenente distretto Genova deposito Macerata. — Rimosso dal grado.
(*R. D.* 14-4-1921).

GALIMBERTI Cesare, (B) sottotenente distretto Milano, deposito Roma. — Trasferito Barletta (assegnato 12 bersaglieri) cui rimarrà effettivo per mobilitazione; (se non abbia ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovrà partire per raggiungerla entro il 20° giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino)
(*Dct. M.* 17-4-1921).

SOTTOTENENTI

NOTIFICAZIONI

CAVALIERI D'ORO Antonio di Giacinto, sottotenente distretto Ferrara, deposito Verona VI. — Condannato alla destituzione del grado con sentenza del tribunale speciale di guerra del V corpo d'armata in data 29 luglio 1916.

RIZZO Giuseppe, sottotenente distretto Lecce, deposito Bari. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare speciale di Roma in data 16 marzo 1920.

RUGGERI Renato, sottotenente distretto Foggia, deposito Siena. — Incorso nella sospensione dall'impiego per mesi due in seguito a sentenza del tribunale militare di guerra di Milano in data 18 novembre 1918.

SCANO Nicolò, sottotenente distretto Sassari. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale penale di Sassari in data 17 gennaio 1921.

COSTA Ignazio, sottotenente distretto Catania, deposito Catania. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare speciale di Palermo in data 2 dicembre 1920.

LUTERINI Aldo, sottotenente deposito Ancona. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare speciale di Torino in data 9 luglio 1920.

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 giugno 1921:

CORAGLIO Ugo di Giuseppe.	Anni 3 a decorrere dal 24 agosto 1919.
MASSARI Nicola di Michelangelo.	Id. 3 id. id. 12 settembre 1919.
LOMBARDI Ferdinando di Pasquale.	Id. 2 id. id. 1 febbraio 1921.
BISCHETTO Santo di Carmelo.	Id. 3 id. id. 12 agosto 1919.
RECANO Corrado di Antonio.	Id. 3 id. id. 13 ottobre 1919.
SINAMORE Craino di Gennaro.	Id. 3 id. id. 6 gennaio 1921.
MADIA Tommaso di Edoardo.	Id. 2 id. id. 1 febbraio 1921.
DEL ZOPPO Guglielmo di Ignazio.	Id. 5 id. id. 29 settembre 1917.

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 870, dal 1 giugno 1921:

BARBI Emanuele di Ettore.	RUSSO Nicola di Giacomo.
LONGO Aristide di Antonio.	GABRIELLI Giuseppe di Arcangelo.
CRISTALDINI Corrado di Camillo.	ROSSETTI Guglielmo di Sante.

CASTOLDI Mario di Giuseppe, sottotenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare dal 15 gennaio 1919.

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 giugno 1921:

BERTONCINI Giovanni di Giuseppe.	Anni 2 a decorrere dal febbraio 1921.
PASCA Alberto di Giovanni.	Id. 2 id. id. 1 febbraio 1921.
CECCHETTI Felice di Urbano.	Id. 2 id. id. 10 dicembre 1920.
PARODI Mario di Salvatore.	Id. 1 id. id. 6 dicembre 1920.
PARLATI Giovanni di Giuseppe.	Id. 1 id. id. 6 gennaio 1921.
TANCA Aurelio di Giuseppe.	Id. 2 id. id. 26 settembre 1919.
GALAZZO Guglielmo di Francesco.	Id. 3 id. id. 1 febbraio 1921.
FRANCIOSI Vincenzo di Vincenzo.	Id. 2 id. id. 6 gennaio 1921.
MALINCONICO Francesco di Gregorio.	Id. 3 id. id. 3 marzo 1919.
CASTELLUCCIO Antonio di Giuseppe.	Id. 3 id. id. 6 gennaio 1921.
MICCI Nazzareno di Giuseppe.	Id. 3 id. id. 11 ottobre 1919

ALESI Nestore di Camillo, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 25 giugno 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 4 luglio 1920.

ARMA DI CAVALLERIA

TENENTI

I seguenti tenenti in servizio aeronautico sono trasferiti nell'arma aeronautica ed assegnati ai comandi, corpi e servizi per ciascuno a fianco indicati; essi continueranno ad essere tenuti in forza ed amministrativamente dagli enti e reparti dove attualmente prestano servizio. Saranno invece passati effettivi per mobilitazione ai depositi dell'arma aeronautica corrispondenti alle specialità cui ciascuno appartiene: *(Del. M. 17-4-1921).*

CONTARDINI Alessandro.	1 Raggruppamento aeroplani (da caccia).
BANUCCI Gian Maria.	3 id. id. (da ricognizione).
MONACELLA Francesco.	3 id. id. (id. id.).
GATTOLINI Riccardo.	3 id. id. (id. id.).
MAURI Luigi	3 id. id. (id. id.).

SOTTOTENENTI

NOTIFICAZIONE

CANTINI Pietro di Oreste, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 dicembre 1920) perchè riconosciuti permanentemente inabile al servizio miliare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio n. 876, dal 6 giugno 1920.

ARMA DI ARTIGLIERIA

CAPITANI

LA VIA Alessandro, capitano 6 pesante, distretto Catania. — Rimosso dal grado.
(*R. D. 25-3-1921 - registrato dalla Corte dei conti li 13-4-1921 - registro 198, foglio 92*).

NOTIFICAZIONE

MARTINI Gastone di Siro, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 24 febbraio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 giugno 1921.

TENENTI

DENTE Giacomo, tenente 3 fortezza. — Promosso all'attuale grado in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652. La decorrenza degli assegni a lui spettanti nel grado medesimo è stabilita al 1 giugno 1919 ai sensi dell'art. 13 del decreto luogotenenziale n. 944 del 20 giugno 1917.
(*R. D. 6-3-1921 - registrato alla Corte dei conti l'8-4-1921 - registro 197, foglio 300*).

PISTILLI Mario, tenente 1 costa. — Il decreto luogotenenziale 29 aprile 1917 è revocato nella parte che si riferisce alla sua promozione a tenente di complemento d'artiglieria, perchè nominato ora ufficiale nel S. A. P.
(*R. D. 6-3-1921 - registrato alla Corte dei conti l'8-4-1921 - registro 197, foglio 300*).

DAVINO Raffaele, tenente 3 pesante. — I decreti luogotenenziali 9 giugno 1918 e 2 marzo 1919, sono revocati nelle parti che rispettivamente si riferiscono alla sua nomina a sottotenente e promozione a tenente nel ruolo del complemento d'artiglieria, perchè nominato ora ufficiale in S. A. P.
(*R. D. 6-3-1921 - registrato alla Corte dei conti l'8-4-1921 - registro 197, foglio 300*).

GAUDIO Nicola, tenente 9 campagna, distretto Caserta. — Il R. decreto 1 settembre 1920 è rettificato nel senso che il predetto ufficiale dev'essere considerato avente il grado di sottotenente e non di tenente.
(*R. D. 6-3-1921 - registrato alla Corte dei conti l'8-4-1921 - registro 197, foglio 300*).

GRASSELLI Cesare, già tenente complemento 13 campagna, incorso nella perdita del grado. — Reintegrato nel grado di tenente di complemento dell'arma stessa in applicazione degli articoli 12 e 13 del R. decreto n. 1502 del 2 settembre 1919.
La sua anzianità è stabilita al 29 ottobre 1916 seguendo nel ruolo il tenente *Faggionato* Carlo. Assegnato per mobilitazione 12 campagna.
(*R. D. 6-3-1921 - registrato alla Corte dei conti l'8-4-1921 - registro 197, foglio 299*).

GIORDANI Antonio, tenente (T) direzione sanità VII corpo armata, distretto Macerata. — La sua anzianità nel grado attuale è rettificata e stabilita al 16 dicembre 1915 in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale n. 1646 del 14 novembre 1915.
Precederà nel ruolo il tenente *Scaravaggi* Pietro.
(*R. D. 6-3-1921 - registrato alla Corte dei conti l'8-4-1921 - registro 197, foglio 300*).

CIOFFI-VISCO Ciro, tenente 6 pesante, distretto Nola. — Rimosso dal grado.
(*R. D. 25-3-1921 - registrato dalla Corte dei conti li 13-4-1921 - registro 198, foglio 91*).

I seguenti tenenti in servizio aeronautico sono trasferiti nell'arma aeronautica ed assegnati ai comandi, corpi e servizi per ciascuno accanto indicati: (*Del. M.* 17-4-1921).

BENESSATI Carlo, 3 campagna.	Scuole aviatori.
BARCHIESI Gustavo, 3 id.	Id. id.
MOSSI Eugenio, 17 id.	1 raggruppamento aeroplani (da caccia).
MORELLATO Pilade, 22 id.	1 id. id. (da caccia).
BUSETTO Attilio, 12 raggruppamento pesante campale.	1 id. id. (da caccia).
FEDERICI Angelo, 1 campagna.	3 id. id. (da ricognizione).
GERLI Quirino reggimento a cavallo.	3 id. id. (da ricognizione).
FUSAR POLI Carlo, 2 pesante assegnato battaglione squadriglie aviatori.	3 id. id. (id.) cessando assegnato come contro.
LORO Nicolò, reggimento a cavallo.	Scuole aviatori.
SARTORI Giovanni, 3 campagna.	3 raggruppamento aeroplani (da ricognizione).
FERRONI Armando, 2 campagna.	Scuola aviatori (Tripolitania).
DALLE MOLE Renzo, 2 montagna.	Id. id. (id.) (Tripolitania).

GIORDANI Antono, tenente artiglieria (T) direzione sanità VII corpo armata, distretto Macerata. — Trasferito per mobilitazione direzione sanità militare Firenze.

(*Del. M.* 17-4-1921).

NOTIFICAZIONE

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 870, dal 1 giugno 1921:

GOTTALENGHI Giovanni di N. N.	Anni 3 a decorrere dal 29 maggio 1919.
FABBRI Manlio di Francesco.	Id. 2 id. id. 1 febbraio 1921.
GIANNONE Giuseppe di Gaspare.	Id. 2 id. id. 25 settembre 1920.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con le anzianità e decorrenza per gli assegni sottosegnate in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 numero 1652:

(*R. D.* 6-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti l'8-4-1921 - registro 197, foglio 300*):

Con anzianità 22 febbraio 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

SALADINO Carlo, 9 pesante campale.	Precederà nel ruolo il tenente *Maganzi Baldini* Pietro.

Con anzianità 4 ottobre 1917 e decorrenza assegni dal 1 novembre 1917:

FAGGIOLI Giuseppe, 5 pesante.	Seguirà nel ruolo il tenente *Mancini* Giovanni.

Con anzianità 1 febbraio 1918 e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1918:

FRANCISCHELLI Gustavo, 2 pesante campale.	Precederà nel ruolo il tenente *Boltazzi* Adolfo.

Con anzianità 15 febbraio 1918 e decorrenza assegni dal 1 marzo 1918:

CAGNOLI Roberto, direzione artiglieria Genova.	Precederà nel ruolo il tenente *Dorigo* Giuseppe.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1918:

BATTAGLINI Mario, 6 pesante.	Seguirà nel ruolo il tenente *Foschini* Vincenzo.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1919:

COVA Enrico, 2 pesante.	Precederà nel ruolo il tenente *Tedeschi* Giorgio.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1919:

SIMONI Antonio, 6 pesante.	Seguirà nel ruolo il tenente *Pugnaletto* Mario.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 marzo 1919:

MOGGIO Kuno, 15 raggruppamento artiglierie d'assedio.	Seguirà nel ruolo il tenente *Santoni* Alberto. Considerato assegnato 21 campagna.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 maggio 1919:

PAGANI Vittorio, 1 pesante campale.	Seguirà nel ruolo il tenente *Bernardi* Luigi.

Con anzianità 16 maggio 1919 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1919:

MASNATA Ernesto, 1 costa, distretto Cagliari.	Seguirà nel ruolo il tenente *Vassella* Mauro.
VALENTI Giovan Battista, 5 pesante, id. Ravenna.	Id. id. id. *Vaccaro* Ferdinando.

Con anzianità 15 novembre 1919 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1919:

BELLOTTO Riccardo, reggimento batterie a cavallo ed automontate (6 compagnia automobilisti) distretto Rovigo.

I seguenti sottotenenti, sono promossi tenenti con le anzianità e decorrenze per gli assegni sottosegnate, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652:

(*R. D. 6-3-1921 - registrato alla Corte dei conti l'8-1-1921 - registro 107, foglio 300*).

Con anzianità 29 maggio 1919 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1919:

SANI Romolo, 6 pesante.	Seguirà nel ruolo il tenente *Benzone* Arrigo.

Con anzianità 29 febbraio 1920 e decorrenza assegni dal 1 marzo 1920:

TAMARO Gian Franco, 2 montagna, distretto Bergamo. | Precederà nel ruolo il tenente *Thumiger* Lino.

Con decorrenza 28 marzo 1920 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1920:

ANCONA Alessandro, 3 pesante campale, distretto Milano. | Precederà nel ruolo il tenente *Proncsti* Salvatore.
DEL PAPA Arnaldo, 18 campagna. | Seguirà id. id. *Centurini* Raimondo.
IRTI Isaia, 6 pesante. | Precederà id. id. *Arrigoni* Massimo.

Con anzianità 29 aprile 1920 e decorrenza assegni dal 1 maggio 1920:

VITIELLO Giovanni, 8 pesante campale. | Precederà nel ruolo il tenente *Lacca* Giovanni.

Con anzianità 30 maggio 1920 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1920:

BERNINI Mario, 21 campagna (T), 4 compagnia automobilisti, distretto Genova. | Seguirà nel ruolo il tenente *Barchiesi* Gustavo
FERRIANI Angelo, 3 id. (T), id. id.
LATTANZIO Ezio, 13 id. (T), 5 id. id., id. Campobasso. | Procederanno id. id. *Tempesti* Enrico.
BALDI Mario, 13 id. (T), 5 id. id., id. Salerno. | Seguirà id. id. *Lucchetti* Settimio.
GIAMMATTEO Gaetano, 13 id. (T), 5 id. id. id. Roma. | Precederà id. id. *Mauri* Luigi.

Con anzianità 30 settembre 1920 e decorrenza assegni dal 1 ottobre 1920:

SERAO Vittorio, 8 pesante campale, distretto Napoli.
RIZZUTI Geremia, 8 id. id., id. Castrovillari.
BERNARDELLI Giovanni, 19 campagna (comandato Istituto geografico militare), id. Piacenza.
CUOMO Luigi, 10 campagna, id Napoli.
STIPA Noradino, 13 id., id. Ascoli.
BIANCHI Ugo, 8 pesante campale, id Napoli.
} Precederanno nel ruolo il tenente *Lagorio* Leone.

Con anzianità 28 ottobre 1920 e decorrenza assegni dal 1 novembre 1920:

CAMPELLO Lanfranco, 13 campagna, distretto Roma. | Precederà nel ruolo il tenente *Quaglinta* Luigi.

SOFIA Girolamo, sottotenente 6 pesante. — Promosso tenente con anzianità 28 dicembre 1919 ed assegni dal 1 gennaio 1920, in applicazione dell'art. 4 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652:

(*R. D. 6-3-1921 - registrato alla Corte dei conti l'8-4-1921 - registro 107, foglio 300*).

I seguenti militari di truppa che hanno frequentato con successo il 5 corso speciale d'istruzione presso la R. accademia militare, sono nominati sottotenenti di complemento, arma d'artiglieria, con anzianità 3 aprile 1919.

Sono assegnati ai reggimenti per ciascuno a fianco indicati ai depositi dei quali si presenteranno il mattino del 9 maggio 1921 per imprendere il servizio di prima nomina:

(*R. D.* 6-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti l'8-4-1921 - registro* 197, *foglio* 300).

DRAGO Giuseppe, distretto Palermo. — Precederà nel ruolo il sottotenente *Toffoli* Giovanni. Assegnato 6 pesante.

COCCA Giovanni, id. Potenza. — Seguirà nel ruolo il sottotenente *Dalla Vedova* Giovanni. Assegnato 1 costa.

EVANGELISTI Renato, militare distretto Firenze, che ha frequentato con successo il 6 corso speciale d'istruzione presso la R. accademia. — Nominato sottotenente di complemento d'artiglieria, con anzianità 27 aprile 1919, precedendo nel ruolo il pari grado *Mosca* Lodovico.

E' assegnato al 10 campagna, al deposito del quale si presenterà il mattino del 9 maggio 1921 per imprendere il servizio di prima nomina.

(*R. D.* 6-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti l'8-4-1921 - registro* 197, *foglio* 300).

L'anzianità dei seguenti sottotenenti di complemento d'artiglieria (T) provenienti da un corso allievi ufficiali piloti aviatori e rivestiti del grado attuale in virtù del decreto luogotenenziale 28 marzo 1919 n. 452, è stabilita al 15 novembre 1918:

Sono assegnati ai reggimenti e compagnie automobilisti per ciascuno a fianco indicate:

(*R. D.* 6-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti l'8-4-1921 - registro* 197, *foglio* 300).

ALBANI Renato, distretto Roma. — Seguirà nel ruolo il sottotenente *Paolone* Erasmo. Assegnato reggimento batterie a cavallo ed automontate (2 compagnia automobilisti).

FERMANI Goffredo, id. Roma. — Precederà nel ruolo il sottotenente *Lattanzi* Ezio. Assegnato 13 campagna (5 compagnia automobilisti).

VITIELLO Giovanni, sottotenente 8 pesante campale, distretto Napoli, proveniente da un corso allievi ufficiali svolto presso la R. accademia militare e rivestito del grado attuale in virtù del decreto luogotenenziale 28 marzo 1919 n. 452. La sua anzianità è stabilita al 3 ottobre 1918 seguendo nel ruolo il pari grado *Cerrai* Giulio.

Gli assegni decorreranno dal 1 novembre 1918.

(*R. D.* 6-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti l'8-4-1921 - registro* 197, *foglio* 300).

BRUNO Arturo, sottotenente pesante campale, distretto Alessandria, proveniente da un corso allievi ufficiali, svolto presso reparti mobilitati e rivestito del grado attuale in virtù del decreto luogotenenziale n. 452 del 28 marzo 1919. La sua anzianità è stabilita al 1 giugno 1916 precedendo nel ruolo il pari grado *Sacchetti* Antonio.

Gli assegni decorreranno dal 1 giugno 1917.

(*R. D.* 6-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti l'8-4-1921 - registro* 197, *foglio* 300).

RODRIGUEZ Rosario, sottotenente 14 campagna, già 35, distretto Napoli — Il R. decreto 22 aprile 1915 è revocato nella parte che si riferisce alla sua nomina a sottotenente di complemento d'artiglieria.

(*R. D.* 6-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti l'8-4-1921 - registro* 197, *foglio* 300).

RUGGERI Elia, sottotenente 25 campagna, distretto Benevento, reintegrato nel grado stesso con R. decreto 28 novembre 1920.

La sua anzianità è stabilita al 20 novembre 1917 seguendo nel ruolo il sottotenente *Picrantoni* Alberto.

(*R. D.* 6-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti l'8-4-1921 - registro* 197, *foglio* 300).

RICCI Ruggero, sottotenente 12 campagna. — Rimosso dal grado.

(*R. D.* 25-3-1921 - *registrato dalla Corte dei conti li* 13-4-1921 - *registro* 198, *foglio* 93).

I seguenti sottotenenti in servizio aeronautico sono trasferiti nell'arma aeronautica ed assegnati ai comandi, corpi e servizi per ciascuno accanto indicati: (*Def.* 17-4-1921).

GIUFFRE' Ezio, 3 campagna.	Scuole aviatori (in servizio alla direzione tecnica aviazione).
SARGENTI Giovanni, 13 id.	Id. id. (in servizio allo stabilimento costruzioni aeronautiche).
NEGRONI Aldo, 3 id.	1 raggruppamento aeroplani (da caccia).
EMILIOZZI Cesare, 3 id.	2 id. id. (da bombardamento).
POZZI Ferdinando, reggimento a cavallo.	2 id. id. (id. id.).
ROBBIANO Andrea, 21 campagna.	3 id. id. (da ricognozione).
BERNINI Mario, 21 id.	3 id. id. (id. id.).
MASSERONI Giovanni, reggimento a cavallo.	3 id. id. (id. id.).
MONDINI Guglielmo, id. id.	3 id. id. (id. id.).
SORMANI Bartolo, id. id.	3 id. id. (id. id.).
QUAGLIA Enrico, id. id.	Scuole aviatori (Tripolitania).

NOTIFICAZIONE

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabili a lservizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 giugno 1921:

SANTON Luigi di Pietro.	Anni tre a decorrere dal 25 agosto 1918.
GUERRI Gian Carlo di G. Batta.	Anni due a decorrere dal 18 novembrbe 1920.

ARMA DEL GENIO

TENENTI

TESTA Melchiorre, tenente distretto Torino. — E' assegnato 5 genio. (*Def. M.* 17-4-1921).

NOTIFICAZIONI

RODRIGUEZ Felice di Pasquale, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 febbraio 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 giugno 1921.

OVAZZA Mario di Elia, tenenti. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare dal 1 giugno 1921.

CORPO SANITARIO MILITARE

CAPITANI

MINGHELLA Gino, capitano medico distretto Siena. — Trasferito, in seguito a cambio di residenza, distretto Milano. (*Del. M.* 22-4-1921).

NOTIFICAZIONI

PIERINI Enrico di Giovanni, capitano medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 6 aprile 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 giugno 1921.

ROSSI Pasquale di Giovanni, capitano medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 6 gennaio 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 febbraio 1919.

TENENTI

PANNELLA Emilio, tenente medico, distretto Treviso. — Promosso capitano medico con anzianità 9 marzo 1919, in applicazione degli articoli 2 e 4 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il capitano medico *Zinelli* Federico. (*R. D.* 21-4-1921).

NOTIFICAZIONI

BERTOLINI Raffaele di Alfonso, tenente medico. — Inviato in congedo con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 febbraio 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenaziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 giugno 1921.

MASSERINI Provino di Attilio, tenente medico. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare dal 1 giugno 1921.

SOTTOTENENTI

PATTAVINA Domenico, aspirante medico distretto Siracusa, laureato in medicina e chirurgia. — Nominato sottotenente medico di complemento con anzianità 1 settembre 1919, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e delle relative norme esecutive.

Seguirà nel ruolo il sottotenente medico *Izzo* Giuseppe. (*R. D.* 21-4-1921).

PAOLANTONIO Riccardo, aspirante medico, distretto Aquila, laureato in medicina e chirurgia. — Nominato sottotenente medico di complemento, con anzianità 1 gennaio 1921, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e delle relative norme esecutive.

Precederà nel ruolo il sottotenente medico *Alonzo* Ruggiero.

Si presenterà entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino alla direzione ospedale militare succursale Ancona, per compiervi i prescritti tre mesi di servizio di prima nomina. (*R. D.* 21-4-1921).

BENENATI Antonino, militare laureato in medicina e chirurgia, distretto Trapani. — Nominato sottotenente medico di complemento, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e delle relative norme esecutive.

Esso sarà effettivo al distretto Trapani, e si presenterà entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino alla direzione ospedale militare principale Palermo, per compiervi i prescritti tre mesi di servizio di prima nomina. (*R. D.* 1-4-1921).

NOTIFICAZIONE

SCIANATICO Alfredo di Giovanni, sottotenente medico. — Inviato in congedo con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 18 dicembre 1920 perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 10 giugno 1918.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI COMMISSARI

Tenenti

NOTIFICAZIONE

I seguenti tenenti commissari sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 numero 876 dal 1 giugno 1921:

DE BERNARDI Mario di Giacomo,	Anni 3 a decorrere dal 21 maggio 1919.
CALDARELLI Ernesto di Gabriele.	Id. 1 id. dal 9 gennaio 1921.

Sottotenenti

NOTIFICAZIONE

BARONCINI Cesare di Aristide, sottotenente commissario. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 21 ottobre 1919) perchè riconosciuti permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 giugno 1921.

CORPO VETERINARIO MILITARE

Capitani

NOTIFICAZIONE

MARCHINI Ascanio di Vittorio, capitano veterinario. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 13 ottobre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 giugno 1921.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DEI CARABINIERI REALI

Sottotenenti

PERILLA Adamo, sottotenente. — Promosso tenente in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale n. 1052 del 20 novembre 1916, con anzianità e decorrenza degli assegni dal 1 febbraio 1918.
Seguirà nel ruolo il pari grado *Inceni* Giulio. (*R. D.* 14-4-1921).

FONTANI Adolfo, sottotenente. — Promosso tenente in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale n. 1052 del 20 novembre 1916 con anzianità 30 agosto 1920 e decorrenza degli assegni dal 1 settembre 1920. (*R. D.* 14-4-1921).

FONTANI Adolfo, sottotenente. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 3000, dal 1 maggio 1919. (*D. M.* 12-3-1921).

ARMA DI FANTERIA

Capitani

I seguenti capitani sono considerati come richiamati in servizio, con assegni, per tempo indeterminato, dalla data e presso l'ufficio a fianco di ciascuno indicata: (*D. M.* 14-4-1921).

DI STEFANO Michele, (Palermo), distretto Palermo.	Tribunale militare territoriale Trieste dal 30 giugno 1920.
GUERRINI Marcello, (Roma), distretto Aquila.	Sottosegretariato per le pensioni di guerra dal 15 febbraio 1921.

I seguenti capitani sono considerati come richiamati in servizio, con assegni, per tempo inderminato, presso il sottosegretariato per le pensioni di guerra, dalle date a fianco di ciascuno indicate: (*D. M.* 14-4-1921).

SPADAZZI Silvio, (Siena), distretto Siena.	Dal 12 febbraio 1921.
MAFFEI Pietrantonio, (Roma), 5 alpini.	Dal 18 febbraio 1921.

SANGIORGI Alberto (Roma), distretto Roma. — Considerato come richiamato in servizio con assegni, per tempo indeterminato, presso Ministero tesoro (comitato liquidatore delle gestioni di guerra), dal 16 febbraio 1921. (*D. M.* 14-4-1921).

CATTANEO Luigi, capitano (Como) distretto Como. — Considerato come richiamato in servizio, con assegni, dal 30 giugno al 28 settembre 1920, presso il tribunale militare territoriale di Venezia. (*D. M.* 14-4-1921).

E' accettata la rinunzia al grado dei seguenti capitani: (*R. D.* 14-4-1921).

MARINI Mario, (Roma), distretto Roma.	MINGRINO Giuseppe, fu Francesco, (Caltanissetta), id. Caltanissetta.

NOTIFICAZIONI

I seguenti capitani sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876 dal 1 giugno 1921:

RIZZA Bruno di Giacomo.	Anni 3 a decorrere dal 18 novembre 1919.
LAURO Gabriele di Giovanni.	Id. 2 id. dal 6 gennaio 1921.

GULI Domenico di Filippo, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 29 settembre 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 5 luglio 1919.

CADAMURO Giovanni di Pietro, capitano. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare dal 20 marzo 1919.

TENENTI

COLANGELI Sisto (Roma), distretto Spoleto. — Considerato come richiamato in servizio con assegni, per tempo indeterminato, presso il sottosegretariato per le pensioni di guerra, 1 marzo 1921. (*D. M.* 14-4-1921).

I seguenti tenenti, sono considerati come richiamati in servizio, con assegni, per tempo indeterminato, dalla data e presso l'ufficio a fianco di ciascuno indicato: (*D. M.* 14-4-1921).

PELLERITI Sante, (Palermo), distretto Girgenti.	Tribunale militare territoriale Trieste, dal 28 giugno 1920.
ROCCO Pietro, (Catania), id. Catania.	Tribunale militare territoriale Piacenza, dal 5 luglio 1920.
CATTILLI Luigi, (Roma), id. Orvieto.	Tribunale militare territoriale Venezia, dal 7 luglio 1920.

NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 giugno 1921:

GIBONE Adriano di Pasquale.	Anni 2 a decorrere dal 1 febbraio 1921.
D'AMORE Salvatore di Francesco.	Id. 3 id. dal 17 ottobre 1919.
MORO Luigi di Giuseppe.	Id. 2 id. dal 1 febbraio 1921.
TORNABENE Giacomo di Salvatore.	Id. 3 id. dal 21 aprile 1921.
RAGAGLIA Giovanni di Salvatore.	Id. 2 id. dal 11 maggio 1920.

INVARRA Giulio di Angelo, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 7 agosto 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 29 febbraio 1918.

VELLA Vincenzo di Alfonso, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 19 maggio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 15 marzo 1920.

OTTONE Giuseppe di Piero, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 6 gennaio 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 luglio 1919.

PECORELLA Alfredo di Savino, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 dicembre 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 5 febbraio 1919.

D'AMICO Ercole di Luigi, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 13 maggio 1918) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 12 maggio 1918.

Sottotenenti

FASSIO Michele, (Reggio Calabria), distretto Reggio Calabria. — Considerato come richiamato in servizio, con assegni, per tempo indeterminato, presso il sottosegretariato per le pensioni di guerra, dal 12 febbraio 1921. (*R. D.* 14-4-1921).

DE LEO Giuseppe, sottotenente (Bari), distretto Bari. — Accettata la rinunzia al grado. (*D. M.* 14-4-1921).

NOTIFICAZIONE

ALBERTI Antonio di Pietro, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 febbraio 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 giugno 1921.

ARMA DI ARTIGLIERIA

Tenenti

ODDO Vincenzo, tenente distretto Palermo, 22 campagna, laureato in medicina e chirurgia. — Trasferito nel corpo sanitario militare con l'attuale grado ed anzianità, a sua domanda, in applicazione dell'articolo 5 del R. decreto 13 maggio 1915, n. 621

Esso sarà effettivo al distretto Firenze, e si presenterà entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino alla direzione ospedale militare principale Firenze, per compiervi il prescritto mese di servizio. (*R. D.* 17-4-1921).

BEZZO Cesare, tenente 20 campagna — Trasferito nell'arma aeronautica ed assegnato 3 raggruppamento aeroplani (da ricognizione). (*Del. M.* 17-4-1921).

NOTIFICAZIONI

RIZZARI Tremestieri Mario di Emanuele, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 febbraio 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 giugno 1921.

TACCONI Giovanni di Ernesto, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 6 gennaio 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 giugno 1921.

GUERRIERO Luigi di Francesco, tenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 1 giugno 1921.

BOTTELLI Ruggero di Mansueto, tenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare dal 2 marzo 1919.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con le anzianità e decorrenze per gli assegni sottosegnate, in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652:

(*R. D. 6-3-1921 - registrato alla Corte dei conti l'8-3-1921 - registro 197, foglio 300*)

Con anzianità 29 maggio 1919 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1919:

BONETTI Giovan Battista, 5 pesante. | Precederà nel ruolo il tenente *Sordini* Anselmo.

Con anzianità 29 gennaio 1920 e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1920:

DONINI Giovanni Battista, 9 pesante, distretto Bologna. | Precederà nel ruolo il tenente *Mattei* Marcello.

SCAGLIOLA Giovanni Battista, sottotenente 5 campagna. — Trasferito nell'arma aeronautica ed assegnato 3 raggruppamento aeroplani (da ricognizione). (*Del. M. 17-1-1921*).

CORPO SANITARIO MILITARE

MAGGIORI

CARBONE Giovanni, maggiore medico distretto Avellino. — Accettata la sua volontaria rinunzia al grado. (*R. D. 11-1-1921*).

NOTIFICAZIONE

LOI BUONAVENTURA di Antonio, maggiore medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 27 novembre 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 novembre 1919.

TENENTI

MONTANARI Valerio, tenente medico, distretto Roma. — Promosso capitano medico, con anzianità 26 agosto 1917 e decorrenza assegni dal 1 settembre 1917, in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il capitano medico *Mancino* Cosimo. (*R. D. 21-1-1921*)

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

CHIERICONI cav. G. Battista, colonnello. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 20 luglio 1919 nella parte che si riferisce alla sua promozione a colonnello in congedo provvisorio. (*R. D.* 14-1-1921).

TENENTI COLONNELLI

BELLAVIA cav. Giovanni, tenente colonnello. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 7 aprile 1918 nella parte che si riferisce al suo collocamento in congedo provvisorio e destinato 68 fante ia. (*R. D.* 24-3-1921).

CHIERICONI cav. Giov. Battista, tenente colonnello. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 12 maggio 1918 nella parte che si riferisce al suo collocamento in congedo provvisorio. (*R. D.* 14-4-1921).

SANDON cav. Arturo, tenente colonnello. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 3 luglio 1919 nella parte che si riferisce al suo collocamento in congedo provvisorio. (*R. D.* 14-4-1921).

SCAPPUCCI cav. Ferruccio, tenente colonnello. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 29 agosto 1919 nella parte che si riferisce al suo collocameno in congedo provvisorio. (*R. D.* 16-1-1921).

MAGGIORI

ZINNO cav. Pasquale, maggiore. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 29 ottobre 1920, relativo al suo collocamento in congedo provvisorio ed è destinato 39 fanteria. (*R. D.* 6-2-1921).

UFFICIALI DI RISERVA

ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

COZZOLINO Tommaso, tenente colonnello. — Promosso colonnello in applicazoine dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1452, con anzianità 25 marzo 1917. (*R. D.* 14-4-1921).

GIOVACCHINI da Firenzuola Rosati Rinaldo, colonnello. — L'anzianità nel grado attuale 20 ottobre 1919 è rettificata e retrodatata al 17 gennaio 1918. (*R. D.* 14-4-1921).

SARTORIS Vincenzo, colonnello. — La decorrenza degli assegni del grado attuale è portata dal 1 giugno 1917 al 1 agosto 1919. (*R. D.* 14-4-1921).

TENENTI COLONNELLI

NAPOLI Giuseppe, tenente colonnello distretto Cosenza. — Si consideri in servizio dal 30 maggio al 21 novembre 1914, mentre rivestiva il grado di capitano e poi di maggiore nella posizione ausiliaria.

(*D. M.* 31-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-4-1921 - *registro* 198, *foglio* 83).

MAGGIORI

ANGELERI Achille, maggiore. — Promosso tenente colonnello in applicazione della legge 2 luglio 1896 n. 254, con anzianità 17 gennaio 1918.

Seguirà nel ruolo il pari grado *Chiantera* Vito. (*R. D.* 14-4-1921).

PETITTI DI RORETO Lodovico, maggiore. — Promosso tenente colonnello in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, con anzianità 7 ottobre 1917.

Seguirà nel ruolo il pari grado *Agnis* Cesare. (*R. D.* 14-4-1921).

MAIFRENI Luigi, maggiore. — Promosso tenente colonnello in applicazione degli articoli 1 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, con anzianità 11 settembre 1920. (*R. D.* 14-4-1921).

CAPITANI

I seguenti capitani sono promossi maggiori in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652: (*R. D.* 14-4-1921).

DURANTE Pasquale.

Con anzianità 28 luglio 1918.

Seguirà nel ruolo il pari grado *Galetto* Francesco.

BERTINELLI Arnaldo.

Con anzianità 21 novembre 1918.

Precederà nel ruolo il pari grado *Giuliani* Edoardo.

CIGNETTI Guido, capitano a riposo, distretto Savona. — E' iscritto col suo grado ed anzianità nei ruoli degli ufficiali della riserva dal 1 marzo 1021, assegnato per residenza al distretto suaccennato, riassunto in servizio sedentario, a sua domanda, quale invalido di guerra, dalla data suddetta e destinato in servizio al deposito 5 bersaglieri. Dovrà raggiungere tale destinazione non oltre il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino.

(*D. M.* 28-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-3-1921 - *registro* 196, *foglio* 103).

GIANCOLA Guido, capitano a riposo. — E' iscritto col suo grado ed anzianità nei ruoli degli ufficiali della riserva dal 16 marzo 1921, assegnato per residenza distretto Roma, riassunto in servizio sedentario, a sua domanda, quale invalido di guerra, dalla data suddetta e destinato in servizio al distretto suaccennato. Dovrà raggiungere tale destinazione non oltre il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino).

(*D. M.* 15-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-4-1921 - *registro* 198, *foglio* 62).

BRANDAZZA Ugo, capitano a riposo. — E' iscritto col suo grado ed anzianità nei ruoli degli ufficiali della riserva dal 16 marzo 1921, assegnato per residenza distretto Casale, riassunto in servizio sedentario, a sua domanda, quale invalido di guerra, dalla data suddetta e destinato in servizio 1 pesante campale come consegnatario di magazzino v. e.

(*D. M.* 15-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-4-1921 - *registro* 198, *foglio* 61).

CUTI Filippo, capitano a riposo. — E' iscritto col suo grado ed anzianità nei ruoli degli ufficiali della riserva dal 16 aprile 1921, assegnato per residenza distretto Palermo, riassunto in servizio sedentario, a sua domanda, quale invalido di guerra, dalla data suddetta e destinato in servizio tribunale militare Palermo. Dovrà raggiungere tale destinazione non oltre il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino.
(*D. M.* 15-1-1921)

TENENTI

PITTALIS Giuseppe, tenente. — Promosso capitano in applicazione della legge 2 luglio 1896 n. 254, con anzianità 7 gennaio 1917.
Seguirà nel ruolo il pari grado *Duraccio* Salvatore. (*R. D.* 14-1-1921).

BERTINO Giovan Battista, tenente. — Promosso capitano in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, con anzianità 25 agosto 1918.
Seguirà nel ruolo il pari grado *Stucchi* Guglielmo. (*R. D.* 14-1-1921).

SZATHVARY Lodovico, tenente. — Il R. decreto 30 settembre 1920 col quale fu promosso al grado attuale con anzianità 30 settembre 1917, si intenda completato come segue: « e con decorrenza assegni dal 1 gennaio 1918 ». (*R. D.* 14-1-1921).

BUONFANTINO Giuseppe, tenente a riposo distretto Napoli. — E' iscritto nei ruoli degli ufficiali della riserva dal 16 marzo 1921, assegnato per residenza distretto Cosenza, riassunto in servizio sedentario, a sua domanda, quale invalido di guerra, dalla data suddetta e destinato in servizio deposito 19 fanteria come consegnatario di magazzino. Dovrà raggiungere tale destinazione non oltre il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino.
(*D. M.* 15-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-4-1921 - *registro* 198, *foglio* 63).

CORPO SANITARIO MILITARE

TENENTI COLONNELLI

PERROTTI cav. Antonio, tenente colonnello medico. — Nominato ufficiale nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, su proposta del ministro dell'interno. (*R. D.* 16-1-1921).

MAGGIORI

NOTIFICAZIONE

TOMMASSINI Remigio di Remigioi, maggiore medico. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare dal 1 giugno 1921.

CAPITANI

NOTIFICAZIONE

GAMBETTA Nunzio di Giuseppe, capitano medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 12 gennaio 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 giugno 1921.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

MAGGIORI

ZARONE Messandro, maggiore amministrazione distretto Caserta. — E' richiamato in servizio dal 16 maggio 1915.
(*D. M. 31-3-1921 - registrato alla Corte dei conti li 13-4-1921 - registro 198, foglio 84*)

CAPITANI

LEONESI Vincenzo, capitano amministrazione distretto Bologna. — E' ricollocato in congedo sotto la data dal 28 dicembre 1919.
(*D. M. 31-3-1921 - registrato alla Corte dei conti li 13-4-1921 - registro 198, foglio 79*)

UFFICIALI NON PIÙ INSCRITTI NEI RUOLI

ARMA DI FANTERIA

SOTTOTENENTI

CURRIDORI Sisinnio, sottotenente già di milizia territoriale — Accettata la sua rinunzia al grado.
(*R. D. 14-4-1921*).

SOTTUFFICIALI

I seguenti marescialli maggiori sono licenziati dalle armi in data 30 giugno 1920:

R. D. 5 giugno 1920:

MARCUCCI cav. Emilio.	*Registrato alla Corte dei conti li 22-2-1921, registro 21.*	*Foglio* 373
CIACCIARELLI Giovanni.		» 378
CONSENTINO Salvatore.		» 379
BONSEMBIANTE Giuseppe.		» 380
PRETE Pio Menotti.		» 381
EVANGELISTA Giov. Battista.	*Registrato alla Corte dei conti li 2-3-1921, registro 22.*	*Foglio* 79
FREGOLA Raffaele.	*Registrato alla Corte dei conti li 15-3-1921, registro 22.*	*Foglio* 133
DE MICHELI cav. Giuseppe.		» 135
GALLIA cav. Giuseppe.		» 136
MORONI Germano.		» 138
DE GREGORIO Nicola		» 139
MATTIOLI Amadio.		» 140
IACOBELLI Nicola.	*Registrato alla Corte dei conti li 19-3-1921, registro 22.*	*Foglio* 212
BOARO Secondo.	*Registrato alla Corte dei conti li 6-4-1921, registro 22.*	*Foglio* 353

SAITTO Alfredo.	R. D. 10 giugno 1920.	Registrato alla Corte dei conti li 22-2-1921, registro 21.	Foglio 108
PERRICONE Mariano.		Registrato alla Corte dei conti li 2-3-1921, registro 22.	Foglio 42
PAOLI cav. Ranieri.			» 43
ZANGHIERI Fermo.		Registrato alla Corte dei conti li 15-3-1921, registro 22.	Foglio 132
PAUTRIERO Andrea.			» 137
NOBILI Francesco.			» 143
CIOCATTO Gio. Battista.		Registrato alla Corte dei conti li 19-3-1921, registro 22.	Foglio 203
BIZZARRI cav. Francesco.			» 206
MELAI cav. Giuseppe.			» 209
RUSSO cav. Luigi.			» 210
ZANON Cesare.			» 211
MAZZONI Vittorio.	R. D. 20 giugno 1920.	Registrato alla Corte dei conti li 22-2-1921, registro 21.	Foglio 372
PERETTI Costanzo.			» 375
LOPRETE Sebastiano.			» 376
ONESTI Melchiorre.			» 377
FURLAN Marcello.		Registrato alla Corte dei conti li 2-3-1921, registro 22.	Foglio 39
VITA Luigi.			» 41
ROCA cav. Pasquale.		Registrato alla Corte dei conti li 15-3-1921, registro 22.	Foglio 134
FROSINI Giovanni.		Registrato alla Corte dei conti li 19-3-1921, registro 22.	Foglio 204
POLIDORI cav. Paolo.			» 205
CALIMAN Gennaro.			» 213
DAL BUONO Emanuele.		Registrato alla Corte dei conti li 4-1-1921, registro 22.	Foglio 266
MANGIONE cav. Pietro.	R. D. 27 giugno 1921.	Registrato alla Corte dei conti li 2-3-1921, registro 22.	Foglio 44
GERUNZI cav. Tommaso.		Registrato alla Corte dei conti li 19-3-1921, registro 22.	Foglio 208
FAGIANI Luigi.	R. D. 8 luglio 1920.	Registrato alla Corte dei conti li 22-2-1921, registro 21.	Foglio 371
GARRASI Giovanni.			» 373
MANDOLINI Eugenio.		Registrato alla Corte dei conti li 19-3-1921, registro 22.	Foglio 207

MARINO Vincenzo. — R. D. 15 luglio 1920. — *Registrato alla Corte dei conti li* 2-3-1921, *registro* 22. — *Foglio* 40

VALLE Alfredo. — R. D. 15 luglio 1920. — *Registrato alla Corte dei conti* li 15-3-1921, *registro* 22. — *Foglio* 142

MENNITI cav. Vincenzo. — R. D. 5 agosto 1920. — *Registrato alla Corte dei conti* li 15-3-1921, *registro* 22. — *Foglio* 141

I seguenti marescialli maggiori sono collocati a riposo per anzianità di servizio con decorrenza dal giorno 1 luglio 1920:

GASLINI Vittorio. — R. D. 20 giugno 1920. — *Registrato alla Corte dei conti* li 15-3-1921, *registro* 22. — *Foglio* 130

CARRERA Vincenzo. — R. D. 27 giugno 1920. — *Registrato alla Corte dei conti li* 22-2-1921, *registro* 21. — *Foglio* 389

MARESCIALLI CAPI.

FANTERIA.

IBBA Giovanni, maresciallo capo. Licenziato dalle armi in data 30 giugno 1920.
(*R. D.* 3-6-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-2-1921 - *registro* 21, *foglio* 382).

MARESCIALLI MAGGIORI

ALPINI

GAETANI Giuseppe, maresciallo maggiore. — Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio con decorrenza dal 16 luglio 1920.
(*R. D.* 10-6-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-3-1921 - *registro* 22, *foglio* 131).

MARESCIALLI MAGGIORI

SUSSISTENZA

FONGARO cav. Francesco, maresciallo maggiore. — Licenziato dalle armi in data 18 novembre 1920.
(*R. D.* 30-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1921 - *registro* 22, *foglio* 214).

MARESCIALLI MAGGIORI

CORPO INVALIDI E VETERANI

CARUSO Nicola, maresciallo maggiore. — Collocato a riposo per anzianità di servizio con decorrenza dal giorno 1 luglio 1920.

(*R. D.* 10-6-1920 - *registrato alla Corte dei conti il* 6-1-1921 - *registro* 22, *foglio* 351).

In applicazione dell'art. 26 del R. decreto 16 ottobre 1919 n. 1986, i seguenti sottufficiali sono confermati, con effetto dal 1 gennaio 1920, nel grado al quale erano stati rispettivamente promossi dalle autorità competenti in base alle disposizioni anteriori all'andata in vigore del R. decreto 16 ottobre 1919 n. 1986: (*R. D.* 14-4-1921).

AIUTANTI DI BATTAGLIA

FANTERIA

SALVADOR Vincenzo.

BERSAGLIERI

FOLLIN Angelo.

CORPO AUTOMOBILISTICO

BELLETTI Federico.

MARESCIALLI MAGGIORI

FANTERIA.

AVOLI Angelo.
CARONE Pasquale.
MAROGNA Alessandro.

ARTIGLIERIA.

FARAONI Ettore.

SANITA.

ALBERICI Raffaele.

CORPI COLONIALI

D'AMICO Onofrio.

MARESCIALLI CAPI

FANTERIA

MINGUZZI Massimo Carlo.

GENIO

ZANETTI Giovanni.

CORPO AUTOMOBILISTICO.

BALDECCHI Ferdinando.
DI LUCIANO Angelo.
TREVISAN Romildo.

MARESCIALLI

FANTERIA.

MASCHERINI Benito.
PREZIOSI Pasquale.
ROBAZZA Ferruccio.
SANZI Pietro.

BERSAGLIERI

SASSO Raimondo.

ARTIGLIERIA.

AGNELLI Arcangelo.

CORPO AUTOMOBILISTICO.

PACE Luigi.

In base al R. decreto 29 ottobre 1920 col quale vengono stabiliti in via provvisoria gli organici dei sottufficiali, i seguenti aiutanti di battaglia marescialli maggiori, marescialli capi e marescialli che prestano servizio nel corpo automobilistico e furono confermati in altre armi e specialità devono considerarsi come appartenenti al corpo automobilistico:

(*R. D.* 11-4-1921).

FANTERIA

BATTAGLINI Luigi, aiutante di battaglia.
CIMARRA Stefano, id. id.
BEGGIATO Luigi, maresciallo maggiore.
MASSOTTI Basilio, id. id.
VIRGILIO Nicola, id. id.
ODIERNA Luigi, maresciallo capo.
PAPALEO Dante, id. id.
BASSI Luigi, maresciallo.
CILLA Michele, id.
TROVATO Salvatore, id

CAVALLERIA.

RAPETTI Icilio, aiutante di battaglia.
MOSCHINI Giovanni, maresciallo maggiore.
SALZA Giuseppe, id. id.
VELATI Giovanni, maresciallo maggiore
VIZZARI Giuseppe, id. id.

ARTIGLIERIA

MARGONARI Luciano, aiutante di battaglia.
CAGNONI Nello, maresciallo maggiore.
FALCONI Pietro, id. id.
RIGGIO Francesco Paolo, id. id.
ROSSINI Egidio, id. id.
SERAFINI Silvio, id. id.
ARCANO Francesco, maresciallo capo
CAPITELLI Antonio, maresciallo capo.
NARETTO Carlo, id. id.
PIAZZA Natalino, id. id.
VINCITORIO Ettore, id. id.
BUTTAFAVA Duilio, maresciallo.
DAMIANI Pasquale, id.

GENIO.

DAMASIO Vittorio, maresciallo maggiore.
SERAFINI Giuseppe, id. id.
FRAILICH Mario, maresciallo capo.
LAUDANI Francesco, maresciallo capo.
RAINO' Ercole, id. id.

CORPI COLONIALI

POZZATI Remigio, maresciallo.

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

NOTIFICAZIONE

ELENCO delle concessioni di ricompense al valor militare per la campagna di guerra 1915-1918 già deliberate dalla Commissione speciale e per le quali sono in corso i relativi decreti:

MEDAGLIA D'ORO.

BOSSI Mauiillo, sottot. comp. fant.
CARABELLI Rodolfo, asp. uff. fant.
FORTE Vincenzo, cap. fant.
SABATINI Carlo, ten. reparto assalto.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

ACCHIAPPATI Luigi, ten. art. mont.
AGOSTINI Bruno, ten. compl. alpini.
ALIGUO' Mazzei capit, squadriglia aeropl.
AMARANTE Eugenio, asp. uff. bersaglieri.
ANCONA Aurelio, ten. fanteria.
ANELLI Giovanni Cesare, ten. fanteria.
ANELLO Francesco, cap. magg. fanteria.
ARDUIN Ettore, sott. bersaglieri.
AJMERICH Giacomo, capit. medico fanteria.
AZZARO Giuseppe, cap. bersaglieri.
BACULA Adriano, ten. comp. squad. aeropl.
BAGNARO Giuseppe, sott. comp. fanteria.
BARONCINI Lelio, ten. fanteria.
BELLONE Ercole, ten. milizia territoriale alp.
BEVILACQUA Cesare, cap. compagnia mitr.
BIDI Giuseppe, soldato cavalleggeri.
BIGNARDELLI Riccardo, sott. fanteria.
BOLOGNESI Giovanni, ten. medico alpini.
BONANNI Luigi, ten. reparto assalto.
BONAZZI Prospero, sott. fanteria.
BORDIGIONI Britannico, cap. art. camp.
BORDONI Umberto, cap. fanteria
BORTOLINI Giuseppe, sott. comp. mitragl.
BOSCAGLI Guido, ten. comp. mitragl.
BOSI Giulio, ten. fanteria.
BRAVI Beniamino, ten. compl. reparto ass.
BRIZZOLARA Giovanni, sold. fanteria.
BRUNELLI Oddone, ten. compl. regg. ass.
BULGARELLI Artidoro, cap. bersaglieri.
CAGNASSI cav. Melchiorre, magg. fanteria.
CAPPARUCCI Luigi, serg. squad. aeropl.
CAPPELLI Cesare, cap. magg. art. camp.
CARLOMAGNO Angelo, sott. fanteria.
CATTANEO Lorenzo, sold. fanteria.
CHARVET Mario, capitano fanteria.
CERBONESCHI Eugenio, ten. cavalleggeri.
CERUTTI Marziale, serg. squad. aeroplani
CIRILLO Luigi, sott. fanteria.
CORSINI Costantino, capitano fanteria.
CORSO Domenico, capit. medico fanteria.
CRIPPA Renato, sott. compl. fanteria.
CUCCHIARA Giuseppe, ten. fanteria.
CUGINI cav. Ottorino, colonnello genio.
DALMAZZO Lorenzo, ten. col. stato maggiore
DAMERINI Mario, sott. fanteria.
D'ANNA Giuseppe, capit. medico fanteria.

N.B. — Tali notificazioni saranno a suo tempo sostituite dalla pubblicazione in apposita dispensa, del decreto di concessione. PRIMA, PERTANTO, CHE QUEST'ULTIMA PUBBLICAZIONE AVVENGA GLI INTERESSATI NON POTRANNO PRODURRE RECLAMO: hanno però facoltà di fregiarsi dei nastrini relativi alla ricompensa loro assegnata.

DA ROIT Pietro, cap. alpini.
DE FRANCO Filippo, ten. fanteria.
DEL GREGO Gaetano, ten. art campagna.
DELLA SALE Emilio, sold. alpini.
DELLI PONTI Vittorio, asp. uff. fanteria.
DELL'ORSO Italo, sott. bersaglieri.
DEL RICCIO Vico Carlo, ten. alpini.
DE PALMA Francesco, ten. fanteria.
DE ROSA Vincenzo, capitano M. T. fanteria.
DIACO Attilio, serg. fanteria.
ELEUTERI Leopoldo, ten. squad. aeropl.
ESCALAR Romeo, tenente artiglieria pesante campale.
FABI Licurgo, ten. lancieri Vitt. Em.
FABRONI Gino, ten. sez. aerost. autoc.
FERRI Enzo, serg. squad. aeropl.
FIORAVANTI Andrea, sold. fanteria
FIORUCCI Salvatore, sold. comp. mitragl.
FOLLI Marcello, ten. CC. RR
FORTI cav. Fulvio, magg. fanteria.
GALLONETTO Pietro, serg. fanteria
GANDINI Lino, serg. squad. aeropl.
GATTAMELATA Felice, ten. alpini.
GAZZONI Umberto, capit. fanteria.
GERARDI Augusto, sott. CC. RR.
GERVASIO Tommaso, ten. M. T. fanteria.
GIANNETTO Emilio Giovanni, serg. magg. mitragl.
GINNASI Flamino, ten. squad. aut. mitr. bl.
GIORDANO cav. Francesco, magg. fanteria.
GIUBILEO Giuseppe, ten. fanteria.
GIUFFRIDA Agostino, capit. genio.
GUERRA Giuseppe, ten. genio.
GULLI Vincenzo, ten. fanteria.
IALENTI Ulisse, ten. fanteria.
IAFOLLA Giovanni, tenente fanteria.
INVERNIZZI Antonio, sold. alpini.
KELLER Guido, ten. compl. squad. aeropl.
LANDOLFI Mario, ten. fanteria.
LANNUTTI Sebastiano, capitano fanteria.
LEONARDUZZI Ezio, ten. alpini.
LEVERA cav. Adriano, magg. fanteria.
LEVI BONAIUTI Mario, capit. gruppo bom.
LO BIANCO Vincenzo, sold. fanteria.
LOCASCIO cav. Eugenio, magg. art. camp.
LORENZETTI Tommaso, sott. compl. fanter.
LOVARI Cartagine, maresciallo bersaglieri.
LUCENTINI Edmondo, serg. squad. aeropl.
MAFFEI Silvio, sott. squad. aeropl.
MANCINELLI Emidio, serg. alpini.
MAPELLI Eliseo, sold. art. campagna.
MARCHINI Berardo, ten. reparto assalto.
MARINELLI Ezio, ten. bersaglieri.
MASSONI Pietro, ten. squad. aeropl.
MATRAIA Giuseppe, capit. compl. fanteria.
MAZZOLI Giuseppe, ten. raggrupp. bomb.
MELLONI Luigi, capit. compl. fanteria.
MELUSO Giuseppe, serg. fanteria.
MEMMO Raffaele, ten. bersaglieri.
MERLO Teresio, serg. squad. aeropl.
MIARI Fulcis Damiano, ten. squad. aeropl.
MILETI Modesto ten. genio.
MILONE Catello, capitano genio.
MONTANARI Mario , ten. fanteria.
MONTANI Costanzo, sott. M. T. granatieri.
MORANDI cav. Alcide, magg. fanteria.
MONTUORI Adone, capitano fanteria.
MORFINO Emanuele, cap. squad. aeropl.
MUSSO Bartolomeo Secondo, marese. alpini.
NERI Mario, ten. art. campagna.
OLIVERO Edoardo, sott. compl. squad.aeropl.
OMIZZOLO Mario, ten. fanteria.
PANSERA Pietro, ten. compl. rep. assalto.
PAPARONI Alnisio, tenente fanteria.
PARIETTI Ernesto, ten. compl. art. mont.
PENNAZZI Domenico, ten. fanteria.
PEZZOLI cav. Cesare, magg. fanteria.
PIOMELLI Ugo, asp. uff. fanteria.
PINCELLI Pietro, capitano fanteria
PITTA' Lorenzo, capitano fanteria.
PIVANO Livio sott. fanteria.
PODIO Giovanni, tenente fanteria.
PRINELLI Ostello, sott. compl. fanteria.
PROVENZANO Vincenzo, cap. magg. fanter.
REGGIANI Aldo, capitano bersaglieri.
RHO cav. Michele Eraldo, brig. gen. com. alp.
RIMOLDI Carlo, capitano compl. fanteria.
RIPOSIO Federico, sergente bersaglieri.
ROCCARI Carlo, ten. squad. aeropl.
ROMAGNA Giovanni, asp. uff. fanteria.
ROMITO Francesco, sold. fanteria.
ROSSI Carlo, cap. squad. aeropl.
ROSSI PASSAVANTI Elia, cap. cavallegg.
RUSPOLI-MARESCOTTI Carlo, ten. bombar.
RUSTICI Augusto, cap. squad. aerpol.
RUZZI Ottorino, ten. bersaglieri.
SABBATINI Alfredo, sott. compl. comp. mitr.
SACCO Giuliano, serg. bersaglieri ciclisti.
SACCOMANI cav. Giuseppe, ten. col. fant.
SACCONI Ettore, ten. fanteria.
SALEMI Salvatore, capitano fanteria.
SALVADORI Luigi, sold. comp. mitr
SANTONI Ugo, sott. fanteria.
SASSETTI Paolo, caporale fanteria.
SAPRIANI Giovanni, sott. fanteria.
SAVINI Francesco, sott. bersagl.
SAVOIA Giuseppe, serg. magg. alpini.
SBOTO Roberto, ten. fanteria.
SPINELLI Camillo, capitano R. G. Finanza
STANGHELLINI Gino, ten. fanteria.
STASI Adolfo, ten. fanteria.
TAGLIAFERRI Cesare, soldato fanteria.
TARTARA Felice, ten. compl. fanteria.

TIMIDEI Paolo, sergente fanteria.
TOMASELLI Francesco, sott. alpini.
TOMEI Remo, sott. fanteria.
TONON Ferruccio, cap. magg. alpini.
TORRESE Alberto, capitano fanteria.
URZI Aurelio, ten. fanteria.
VACANI Augusto, ten. col. fanteria.
VALLEGA MONTEBRUNO Carlo, capitano squadr.
VAROTTA Paolo, carabiniere a cavallo.
VENIER Severino, capo. squad. aeropl.
VIANO Serafino, capitano genio.
VIAZZI Alberto, ten. compl. bersaglieri.
VISELLI Vincenzo, ten. fanteria.
VOLANTI Agostino, sott. fanteria.
ZANNONI Giuseppe, capitano fanteria.

MEDAGLIA DI BRONZO.

ALASSA Remigio, sott. alpini.
AIME Attilio, cap. squad. aeropl.
ALBERTAZZI Amleto, ten. comp. mitragl.
ALESSIO Carmine, caporale alpini.
ALIBRANDI Alberto, caporale fanteria.
ALIPERTA Gaetano, serg. squadr. aeropl.
ALISA Pasquale, capitano compl. fanteria.
AMADDIO Giacomo, soldato bersaglieri.
AMICI Pasquale, sold. automitr. blindate.
ANCINELLI Italo, ten. squad. aeropl.
ANDREANI Leopoldo, ten. compl. lancieri.
ANGELINI Michele, sott. fanteria.
ANGELLA Giuseppe, capitano medico fant.
APA Vincenzo, capitano fanteria.
ARMELLINI Giovanni, capitano compl. fant.
ARRIVABENE Antonio, ten. raggrupp. ass.
ASTORRI Angelo, caporale genio.
ATTISANI Rodolfo, ten. fanteria.
ANZITI Clodomiro, ten. compl. art. camp.
AVOSCAN Luigi, sergente alpini.
AZZANI Pompeo, sold. rep. assalto.
BACCHI Aldo, capitano bersaglieri.
BACCON Ernesto.
BAGNOLI Luigi, soldato fanteria.
BALDI Luigi, ten. alpini.
BALIANI Renato, soldato granatieri.
BARALDI Vittorio, sergente lancieri.
BARBAGLIA Felice, ten. genio.
BARBARO Edoardo, ten. comp. mitragl.
BARGONI Italo, sott. fanteria.
BECCARIA Gaetano, capitano fanteria.
BELLAVIA cav. Giovanni, magg. fanteria.
BENEDICTI Mario, sott. fanteria.
BERNARDI Angelo, capitano fanteria.
BERNARDI DELLA ROSA cav. Gino, ten. col. fanteria.
BERTA Domenico, sergente fanteria.
BERTINI Giulio, asp. uff. art. camp.
BIAGI Bruno, sott. fanteria.
DIEDO di CASTABISSARA conte Gerolamo, maggiore fanteria.
BIGNAMI Albino, ten. compl. fanteria.
BISCIO Vittore, caporale fanteria.
BISI Vincenzo, soldato genio.
BLASINICH Carlo, sott. compl. fanteria.
BOBONE Giuseppe, ten. fanteria.
BOCCHESE Aldo, serg. squad. aeropl.
BOCCHINI Aldo, ten. bersaglieri.
BODRERO Emilio, cap. addetto comando brigata Potenza.
BONANNI Vincenzo, serg. squad. aeropl.
BONARINI Virginio, ten. compl. fanteria.
BONIN Venanzio, brigadiere CC. RR.
BORDONI Umberto, capitano bersaglieri.
BOTTO Renato, ten. comp. fanteria.
BOZANO Tommaso, ten. alpini.
BOZZI Carlo, ten. cavalleggeri.
BRAIDOTTI Antonio, caporale art. camp.
BREDI Anselmo, serg. magg. squad. aeropl.
BREGNI Carlo, ten. art. camp.
BRESIL Antonio, serg. magg. squad. aeropl.
BRIGO Giulio, capitano genio.
BROCCHI Giuseppe, capitano fanteria.
BRUSCHI Pietro, caporale fanteria.
BUCCELLATO Francesco, ten. art. camp.
BUONOCORE Luigi, ten. compl. rep. ass.
CALABRI Bruno, soldato bersaglieri.
CALAMIDA Enrico, capitano alpini.
CALDERARA cav. Attilio, maggiore cantiere dirib.gili.
CALIO' Luigi, serg. comp. mitragl.
CALLEGARI Luigi, ten. compl. bersaglieri.
CAMPAGNA Arturo, sergente fanteria.
CAMPAGNA Giovanni, tenente artiglieria.
CANTONI cav. Alfredo, maggiore alpini.
CONTU' Giuseppe, CC. RR. squad. aeropl.
CAPRIOLI Vittorio, ten. fanteria.
CARACCIOLO Pietro Angelo, sold. alpini.
CARBONE Camillo, ten. genio.
CARDANI Francesco, ten. fanteria.
CAROSIO Giuseppe, ten. compl. art.
CARTONI Bianca, infermiera croce rossa.
CARUSO Giuseppe, sergente fanteria.
CASAL Giovanni, soldato alpini.

CASATI Luigi, sergente fanteria
CASIGLIA Giovanni, ten. M. T. fanteria.
CASSANO Romolo, ten. squad. aeropl.
CATTANI Cesare, sergente squad. aeropl.
CAVALIERI Enea, sott. fanteria.
CENTURIONE Antonio, sott. comp. mitragl.
CHENET Battista, capor. magg. alpini.
CHIAPIRONE Ferdinando, capitano S. M. fanteria.
CHIAPPINI Alberto, ten. compl. brig. Scoia.
CHITTI Francesco, capitano fanteria.
CHITTO' Giuseppe, serg. comp. mitragl.
CHIZZOLA Ognibene, ten. bersaglieri.
CIARROCCHI Matteo, capitano genio.
CIBELLA Giuseppe, ten. compl. squad. aeroplani.
CIGNO Giuseppe, capit. compl. fanteria.
CIODARO Raffaello, ten. medico fanteria.
COBIANCHI Antonio, capitano alpini.
COEN Mario, sold. allievo uff. fanteria.
COLLADEL Cesare, soldato reparto assalto.
COLOGNOLI Cesare, soldato alpini.
COLOMBATTO Guido, soldato squadriglia aeroplani.
COLOMBO Ambrogio, caporale maggiore genio.
COMERIO Enrico cap. magg. art. camp.
CONTI Alberto, capitano fanteria.
CORRIERI Eugenio Rainieri, ten. compl. bersaglieri.
CORTI Luigi, soldato genio.
CROCI Giorgio, serg. squad. aeropl.
CUCCI Bartolo, aiutante batt. fanteria.
DAFFONCHIO Giuseppe, soldato squad. aeroplani.
DAGLIA Renzo, caporale fanteria.
DANTI Napolino, ten. compl. fanteria.
DA PRATO Luigi, serg. squad. aut. mitr. bl.
DE FELICE Pierino, ten. fanteria.
DEL BUONO Mario, soldato alpini.
DE LILLO Pasquale, soldato cavalleggeri.
DELLE SITE Alfredo, capitano compl. mitr.
DE LUCA Guido, sott. fanteria.
DE MARCH Angelo, aiut. battaglia alpini.
DE NAPOLI Raffaele, sott. fanteria.
DE POMPEIS Edmondo, capitano fanteria.
D'ERCOLE Michele, capitano fanteria.
DE ROSA Carlo, ten. fanteria.
DE ROSSI Carlo, ten. squad. aeropl.
DE SANTIS Fernando, tenente fanteria.
D'ETTORE Pietro, sott. fanteria.
DI DONATO Giovan Battista, aiut. batt. fanteria.
DI GIROLAMO Martire, ten. compl. fanteria.
DI MARINO Domenico, ten. fanteria.
DI MARTINO Giuseppe, ten. art. camp.
DI NELLA Nicola, sott. fanteria.
DI PIERTO Filippo, asp. uff. fanteria.
DI SCIPIO cav. Michele, ten. col. fanteria.
DREOSSI Giuseppe, ten. squad. aeropl.
DUCCOLI Pietro, serg. magg. comp. mitragl.
FACCIOLI Riccardo, ten. fanteria.
FALASCA Alessandro, soldato alpini.
FALCHINI Timoteo, sott. compl. art. camp.
FASULO cav. Enrico, col. gruppo assalto.
FELICI Giuseppe, soldato fanteria.
FELICIONI don Carlo, cappellano militare fanteria.
FENGHI Giuseppe, sott. compl. fanteria.
FENO Pietro, maresciallo magg. art. camp.
FERMI Ugo, capitano fanteria.
FERRARI Giovanni, sott. M. T. fanteria.
FERRETTI Giulio, tenente fanteria.
FERRIGNO Salvatore, appuntato carab.
FERRONI Armando, ten. compl. squad. aer.
FIORAVANTE Nazzareno, aiut. batt. mitragl.
FLAVONI Costantino, ten. compl art. camp.
FORLINI Werther, asp. uff. fanteria.
FORMAGIARI Guglielmo, serg. magg. squad. aeroplani.
FROBBONI Mario, ten. compl. squad. aeropl.
FRANCONE Clemente, ten. spad. aeropl.
FRATTI Pasquale, soldato genio.
FREDDI CAVALLETTI Arturo, capitano, squad. aeroplani.
GAGLIARDI Giuseppe, caporale genio.
GAIANDO G. Batta, serg. squad. aeropl.
GALASSI cav. Ugo, maggiore fanteria.
GALLARROTTI Benvenuto, sold. art. camp.
GALLI Giuseppe, capitano fanteria.
GALLI Pietro, caporale genio.
GALLINA Mario, sott. fanteria.
GARIBOLDI Tranquillo, sott. fanteria.
GENERANI Giovanni, cap. magg. fanteria.
GIULFRIDA Nino, capitano compl. fanteria
GIULIANI Giuseppe, ten. compl. rep. ass.
GIULIANI Pietro, ten. medico fanteria.
GOSLINO Dino, ten. fanteria.
GOTTI Alberto, sergente fanteria.
GOZZINI Faustino, serg. magg. squad. aer.
GRANI Umberto, ten. squad. aeropl.
GRASSI Silvio, serg. squadr. aeropl.
GRAZIANO Rodolfo, caporale genio.
GRECO Attilio, ten. fanteria.
GREPPI Filippo, ten. M. T. genio.
GRISTINA Ignazio, ten. sussistenza.
GROSSO Francesco, capitano fanteria S. M.
GUALERNI Manlio, sold. squad. aut. mitr.
GUAZZONI Umberto, ten. squad. aviaz. art.
GUERRINA Carlo, ten. compl. fanteria.
GULLO Rocco, capitano fanteria.
GUZZONI Giovanni, caporal magg. fanteria
IANNE Eugenio, sott. fanteria.
JACOBACCI Emilio, capitano art. camp.
LARDI Giuseppe, trombett. cavalleggeri

LAUTERI Giovanni, ten. fanteria.
LAVIOVA Tommaso, sergente fanteria.
LEGGIO Giovanni, capitano fanteria.
LELLI Alberto, capitano fanteria.
LEPORE Donato, ten. medico artigl.
LICITRA Carmelo, ten. compl. mitr.
LORENZELLI Luigi, sergente alpini.
LUCCHINI Vezio, sottotenente genio.
LUCIDI Rocco, ten. fanteria.
LUCREZI Raffaele, capitano art. camp.
LUSARDI Alesandro, ten. M. T. squadr. aer.
MACERATINI Giuseppe, capit. squadr. aer.
MAGISTRINI Cesare, serg. squadr. aeropl.
MAGLIOCCO Enzo, ten. squadr. aeropl.
MALERTA Alfredo, serg. art. a cavallo.
MALETTI Pietro, capitano bersaglieri.
MANCINI Gino, capitano bersaglieri.
MANDRACCHIO Vincenzo, soldato bersagl.
MANFREDI Giacomo, capit. artigl. camp.
MANNICINI cav. Riccardo, ten. colonn. fant.
MANTELLINI Zoilo, primo capit. fanteria.
MARAPOTI Dante, caporale fanteria.
MARCHEI Goffredo, sottot. compl. fanteria.
MARCHETTI Enrico, soldato alpini.
MARCHETTI Giuseppe, sottot. mitraglieri.
MARESTA Bruno, sottot. rep. ass.
MARIN Massimino, capit. compl. fanteria.
MARTELLI Sabato, tenente squadr. aeropl.
MARTINO Angelo, capor. magg. fanteria.
MASSARI Vincenzo, ten. medico fanteria.
MATTERI Gaetano, soldato alpini.
MAURANTONIO Giovacchino, ten. compl. reparto assalto.
MAZZESI Giuseppe, sotto compl. squadr. aeroplani.
MAZZUCCHETTI Eugenio, capitano fanteria.
MEAZZA Dositeo, sergente squadr. aeropl.
MELCHIONNA Antonio, sott. compl. fant.
MICELI Antonio, soldato fanteria.
MICHELETTI cav. Paolo, magg. art. mont.
MICHIELOTTO Michele, ten. compl. mitr.
MILANOLI Silvano, caporale genio.
MILLOZZA Augusto, ten. compl. squadr. aeroplani.
MINIUTTI Pietro, tenente fanteria.
MITA Giovanni, soldato squadr. automitr. blindate.
MOCETTI Nazzareno, soldato fanteria.
MOLASCHI Arnaldo, tenente M. T. squad.
MOLINA Giuseppe, capitano fanteria.
MONGIARDINI Pasquale, sergente artigl. campagna.
MONTANI Costanzo, sottot. M. T. granat.
MONTISCI-TANCREDI, maestro armi fanteria.
MORELLI Silvio, capitano complemento squadriglia aeroplani.
MORETTA Cesare, sottot. compl. fanteria.
MORFINI Gian Federico, sottot. fanteria.
MORMILE Paride, tenente fanteria.
MOSSO Aurelio, sottot. squadr. aeroplani.
MOSSUTO Gerlando, tenente compl. fanteria.
MUSMECI Mariano, asp. uff. fanteria.
MUTTINI Enrico, capitano fanteria.
NARDINI Guido, sergente squadriglia aeropl.
NEBBIA cav. Edoardo, magg. addetto comando 28 corpo armata.
NENCINI Federico, ten. squadr. aeroplani.
NITTI Vincenzo, sottoten. compl. fanteria.
NODARI Mario, sottoten. sez. aerost. autoc.
NUNZIANTE nobile dei marchesi cav. Giuseppe maggiore reparto assalto.
NUZZO Salvatore, ten. compl. art. campagna.
OLMEDA Mario, sottot. genio.
OMEDEO SALE' Giuseppe, capit. art. camp.
PAGLIARO Paolo, serg. magg. bersaglieri.
PALAZZO Remo, ten. squadr. aeroplani.
PALDAOFF Giulio Cesare, capit. complem aeroplani.
PALLA Amos Felice, cap. magg. comp. mitr
PALLAVERI Ferruccio, ten. medico fant.
PANSA Mario, ten. M. T. squad. aeropl.
PARIETTI Romeo, serg. squadr. aeroplani
PARINI Francesco, soldato fanteria.
PASETTI Felice, ten. col. cavalleggeri.
PASINETTI Giovanni, tenente genio.
PASSERA Egidio, cap. magg. cavalleggeri.
PAVANI Mario, capit. comp. mitragliatrici
PECCERILLO Domenico, sottot. fanteria.
PECCHINI Celeste, ten. compl. squadr. aeroplani.
PEPE Beniamino, capit. compl. comp, mitr.
PERILLI Giuseppina, infermiera Croce Rossa
PERINETTI Carlo, tenente fanteria.
PEZZINI Fausto, asp. uff. fanteria.
PIASER Pietro, serg. squadr. aeroplani.
PICCARDO Filippo, capit. compl. squadr. aeroplani.
PICCIRILLI Pompilio, sottot. fanteria.
PIGNOLO Egidio, soldato reparto assalto.
PILLOTTI Telemaco, serg. squadr. aeropl.
PINCETI Armando, capitano fanteria.
PIOVELLA Daniele, sottot. compl. bersaglieri
PISANI cav. Francesco, brig. gen. comandante brig. Foggia.
POLI Antonio, tenente genio.
PORCHEDDU Mimmio, soldato fanteria.
PRATESI Carlo, ten. compl. bersaglieri.
RAGNELLI Tito, ten. squadr. aeroplani.
REBICHESN Luigi, ten. fanteria.
REJ Enrico, capitano fanteria.
RICCARDI Silvio, soldato genio.
RIMA Balilla, capitano genio.
ROSSI Aquilino, serg. squadr. aeroplani.

ROSSI Nicola, asp. uff. fanteria.
ROSSI Pellegrino, sottot. fanteria.
ROSSINI Guglielmo, caporale alpini.
ROSSON Luigi, soldato alpini.
ROVAI Silvio, soldato fanteria.
RUDI Vittore, sergente cavalleggeri.
RUVA cav. Giovanni, maggiore fanteria.
SALCITI Lorenzo, sottot. granatieri.
SALA Antonio, capor. squadr. aeroplani.
SALIS Flavio, tenente fanteria.
SANTORO Pasquale, capitano fanteria.
SARTI Manfredo, asp. uff. fanteria.
SARTORI Romeo, caporale squadr. aeroplani
SAVARESE Giuseppe, sottot. fanteria.
SCAFARELLI Francesco, capitano lancieri.
SCALMANA Francesco, soldato art. camp.
SCARAMUCCI Aldo, capit. compl. bersaglieri
SCARTON Beniamino, soldato alpini.
SCIARILLO Giuseppe, sottot. fanteria.
SEBASTIANI Giuseppe, sottot. fanteria.
SEGA Mario, ten. compl. squadr. aeroplani.
SIGISMONDO Nello, soldato fanteria.
SILVA Iosè, asp. uff. alpini.
SILVESTRI Enrico, ten. compl. artigl. camp.
SENISCALCHI Gustavo, capit. art. camp.
SCOTTI Alfredo, tenente squadr. aeropl.
SOLDATI Castullo, ten. compl. squadr. ae-
SOLIANI Umberto, serg. squadr. aeroplani.
SPINELLI Pasquale, sottot. fanteria.
STAMPINI Giuseppe, tenente fanteria.
STANZANI Enrico, sottot. art. campagna.
STANZIONE Luigi, capitano fanteria.
STEFANINI Valentino, soldato fanteria.
TAMONE Giusepe, sottot. fanteria.
TARANTO Antonino, soldato fanteria.
TARTINI Guglielmo, appuntato cavalleggeri.
TAURCHINI cav. Emilio, capitano fant.
TEGANI Giuseppe, capor. magg. genio.
TESTA Giovenale, serg. squadr. aeroplani.
TESTERO Torquato, brigadiere fin.
TOMMASINI Delfino, capor. magg. genio.
TOSI Angelo, soldato reparto assalto.
TOSI Carlo, capit. compl. squadr. aeroplani.
TRAVERSO Enrico, sottot. compl. art. camp.
TREVISAN Leonardo, soldato bersaglieri.
VACCARINO Giovanni, maresciallo CC.-RR.
VANASCO Giuseppe, cap. compl. squadr. aer.
VASSALLI Giuseppe, soldato brig. Scoia.
VELLERI Luigi, caporale fanteria.
VERDOIA Mario, tenente squadr. aeroplani.
VEZZANI Giulio, capitano genio.
VIALE Albino, caporale mitragliatrici.
VILLA Alfredo, serg. squadr. aeroplani.
VIOTTI Ugo, ten. M. T. fanteria.
VIVALDI PASQUA Umberto, serg. bersagl.
VIVIANI Roberto, sergente alpini
VOLPINI Alberto, capitano fanteria.
VOTTERO Giuseppe Umberto, ten. squadr. aeroplani.
ZALFINO Raffaele, soldato fanteria.
ZAMBONI Rodolfo, sottot. compl. squadr. aeroplani.
ZANI Zeno, capor magg. granatieri.
ZANOTTI Rinaldo, capit. artigl. campagna.

DEFUNTI

GARAU cav. nob. Luigi, tenente generale riserva.	Morto a Sassari, il 19 gennaio 1916
VALLETTI BORGNINI Alessandro, maggiore in S. A. P. R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Id. a Bengasi, il 25 agosto 1917.
SANTARELLI cav. Giovanni, tenente generale riserva.	Id. a Firenze, il 27 gennaio 1918.
BIANCHI Arrigo, sottotenente milizia territoriale fanteria, distretto Genova.	Id. ad Oneglia, il 12 settembre 1918.
CHIALA cav. Valentino, tenente generale riserva.	Id. a Torino, il 21 marzo 1920.
PICCIOLI cav. Eugenio, tenente generale riserva.	Id. a Firenze, il 4 maggio 1920.
FILIPPA cav. Carlo, tenente generale riserva.	Id. a Torino, il 17 maggio 1920.
LANDRI Salvatore, maggiore amministrazione riserva, distretto Salerno.	Id. a Cava dei Tirreni, il 13 settembre 1920.
LOIODICE Giuseppe, capitano amministrazione 10 fanteria.	Id. a Napoli, il 29 settembre 1920.

BACCI Vincenzo, maggiore reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II.	Morto a Napoli, il 13 ottobre 1920.
SOLFI Corrado, maresciallo cavalleria.	Id. a Roma, il 14 ottobre 1920.
CARIGNANI Giovanni, capitano reggimento cavalleggeri di Firenze.	Id. Napoli, il 9 novembre 1920.
LATORRE Mauro, maresciallo maggiore battaglione aerostieri.	Id. a Roma, il 24 novembre 1920.
FERRO Giacomo, maresciallo stabilimenti militari pena.	Id. a Marsala il 16 dicembre 1920.
BALDISSARUTTI Pietro, aiutante battaglia 7 alpini.	Id. a S. Stefano C., il 3 gennaio 1921
NAGLIATI cav. Tancredi, maggiore generale riserva.	Id. a Firenze, il 25 gennaio 1921.
CARENZIO cav. Flaminio, tenente colonnello commissario riserva.	Id. a Pavia il 14 marzo 1921.
MARRE' Nicolò, tenente 3 campagna.	Id. a Bologna, il 27 marzo 1921.
MARCHIONNI Oreste, tenente milizia territoriale fanteria distretto Napoli.	Id. a Torre Annunziata, il 18 luglio 1920.

RETTIFICAZIONI

Dispensa 15, anno 1916, pag. 1916. — BUZIO Mario, *leggasi*: BUZIO Marco.
Id. 18, » 1917, » 1332. — BUZIO Mario, *leggasi*: BUZIO Marco.
Id. 72, » 1918, » 5799. — LOMBARDI Luigi, *invece di*: 9 fortezza, *leggasi*: 16 campagna.
Id. 15, » 1920, » 819. — CIOCCA Cesare, tenente complemento, *leggasi*: CIOCCA Cesare Pietro, tenente milizia territoriale.
Id. 55, » 1920, » 2997. — BONDANA Giuseppe, *leggasi*: RONDANA Giuseppe.
Id. 73, » 1920, » 4142. — CORTESI Marcello. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.
Id. 77, » 1920, » 4570. — CLEMENTI Pier Luigi. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: temporaneamente inabile, *leggasi*: permanentemente inabile.
Id. 78, » 1920, » 4594. — GIOVANETTI Gaetano, 1 bersaglieri, *aggiungasi*: due anni.
Id. 78, » 1920, » 4629. — GAUDIO Nicola, *invece di*: tenente 35 campagna, *leggasi*: sottotenente 9 campagna, distretto Caserta.
Id. 85, » 1920, » 4905. — ANFOSSI Giuseppe, 7 bersaglieri, *aggiungasi*: due anni.
Id. 91, » 1920, » 5089. — CARPINELLI Giulio, *invece di*: deposito Padova, *leggasi*: deposito Padova R.
Id. 97, » 1920, » 5457. — FULVIO Enrico, *invece di*: Richiamato in servizio ecc., dal 18 agosto 1918, ecc., *leggasi*: Richiamato in servizio, ecc., dal 18 agosto 1920, ecc.
Id. 98, » 1920, » 5549. — GARLATO Pietro, *leggasi*: GARLATO Pier Maria.
Id. 100, » 1920, » 5654. — ALLOATTI Guido, *anzichè* di milizia territoriale si consideri di complemento.
Id. 1, » 1921, » 8. — DI MONTE Antonio, *alla variazione di*: Collocato in aspettativa, ecc., *aggiungasi*: dal 23 gennaio 1920.
Id. 9, » 1921, » 425. — FALQUI Francesco, *invece di*: nominato giudice supplente tribunale militare territoriale Cagliari, *leggasi*: nominato giudice titolare tribunale militare territoriale Cagliari.
Id. 12, » 1921, » 575. — MUSCI Francesco. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Dispensa 12, anno 1921, pag. 578. — LANGELLA Roberto, *leggasi*: LAUGELLA Roberto.

Id. 12, » 1921, » 582. — GIACOMELLI Mario, *invece di*: seguirà, ecc., *Figevani* Pietro, *leggasi*: seguirà, ecc. *Guerrini* Giulio.

Id. 12, » 1921, » 611. — COZZI Pietro, *leggasi*: GOZZI Pietro.

Id. 13, » 1921, » 624. — DEGGIOVANNI cav. Giovanni, *invece di*: trasferito accademia militare, *leggasi*: trasferito scuola applicazione artiglieria e genio.

Id. 13, » 1921, » 639. — SALA cav. Carlo, *invece di*: a decorrere dal 1 gennaio 1920, *leggasi*: a decorrere dal 1 giugno 1920.

Id. 13, » 1921, » 645. — MASSARELLI Costantino, distretto Piacenza, *leggasi*: distretto Sassari.

Id. 15, » 1921, » 699. — PESCE Giuseppe, *aggiungasi*: 86 fanteria, *ed invece di*: seguirà, ecc., Dini Attilio, *leggasi*: avrebbe seguito, ecc., *Dini* Attilio.

Id. 16, » 1921, » 760. — SAMMARTINO Angelo, *invece di*: nominato aiutante di campo brigata Acqui, dal 1 aprile 1921, *leggasi*: nominato aiutante di campo brigata Puglie dal 1 aprile 1921.

Id. 16, » 1921, » 794. — PASCALE Natale, *leggasi*: DE PASCALE Natale.

Id. 16, » 1921, » 795. — BOUNOUS Guido, *invece di*: cavalleggeri di Padova, *leggasi*: Nizza cavalleria.

Id. 16, » 1921, » 802. — BARA Stanislao, *leggasi*: BARRA Stanislao.

Id. 17, » 1921, » 841. — MATTIOLI cav. Luigi, *invece di*: distretto Perugia, *leggasi*: distretto Piacenza.

Id. 17, » 1921, » 843. — PATRONI Alfredo
— DE ALBERTIS Carlo
— CADDEMI Salvatore
} Annullata la variazione che li riguarda.

Id. 17, » 1921, » 843. — DE ASTIS Vincenzo, *invece di*: deposito 11 fanteria, *leggasi*: 94 fanteria.

Id. 17, » 1921, » 846.
— CAO PINNA Francesco, *invece di*: 82 fanteria, *leggasi*: 81 fanteria, ed *aggiungasi*: precederà, nel ruolo dell'arma il pari grado *Allelto* Gaetano.
— SFONDRINI Mario, *invece di*: 67 fanteria, *leggasi*: distretto Bergamo.
— TAGLIAVIA Antonio, *leggasi*: TAGLIAVIA Antonino, ed *invece di*: 150 fanteria, *leggasi*: distretto Cosenza.

Id. 17, » 1921, » 848.
— POSTIGLIONE Italo, 35 fanteria, *aggiungasi*: comandato D. C. auto Bologna.
— MATTIOLI Umberto, *invece di*: 2 fanteria, *leggasi*: scuola centrale di fanteria.

Id. 17, » 1921, » 848. — RESCIGNO Palmerino, *invece di*: 64 fanteria, *leggasi*: 63 fanteria.

Id. 17, » 1921, » 849. — FISCHIETTI Ugo
— BLASI WALTER Carlo
— PAPPAGALLO Arturo
} Annullata la variazione che li riguarda.

Id. 17, » 1921, » 849. — COSTA Melchiorre, *invece di*: 1 fanteria, *leggasi*: 42 fanteria, ed *invece di*: seguirà, ecc., *Pacetti* Pietro, *leggasi*: avrebbe seguito, ecc., Pacetti Diego.

Id. 17, » 1921, » 860. — D'ERRICO Antonio, *invece di*: destinato 63 fanteria, *leggasi*: destinato legione carabinieri reali Napoli.

Id. 18, » 1921, » 893. — MACULANI dott. cav. uff. Umberto, *leggasi*: MACULANI dott. cav. uff. Alberto.

Id. 19, » 1921, » 949. — PINI Pietro, *leggasi*: PINI Piero.

Id. 22, » 1921, » 1080. — LODI cav. Ettore. — *Invece di*: R. D. 29-10-1920, *leggasi*: R. D. 29-8-1921).

Dispensa 22, anno 1921, pag. 1082. — FUSCO cav. Antonio, *leggasi*: FUSCO cav. Arturo.

Id. 22, » 1921, » 1085. — RICCI CARBUSTRO Riccardo, *leggasi*: RICCI CURBASTRO Riccardo.

Id. 22, » 1921, » 1086. — CUTI Filippo, *invece di*: collocato a riposo dal 1 giugno 1921, *leggasi*: collocato a riposo dal 16 aprile 1921.

Id. 22, » 1921, » 1091. — PARULLI Alfredo, *leggasi*: PARRULLI Alfredo.

Id. 24, » 1921, » 1183. — DOLFINI DOSI, *leggasi*: DELFINI DOSI, ed *invece di*: destinato reggimento cavalleggeri di Monferrato *leggasi*: destinato reggimento cavalleggeri di Aosta.

Id. 24, » 1921, » 1192. — GUZZARDI Francesco. — Si consideri come non avvenuto il trasferimento che lo riguarda.

Id. 24, » 1921, » 1195. — SONNINO Rodolfo, *leggasi*: SONINO Rodolfo.

Id. 24, » 1921, » 1197. — MONTELEONE cav. Luigi. — Alla determinazione che lo riguarda, *aggiungere*: .... quale capo di S. M.

Id. 24, » 1921, » 1197. — TOBIA cav. Enrico, *leggasi*: TOBIA cav. Enriso.

Id. 24, » 1921, » 1212. — MAZZOLINI Giuseppe, *leggasi*: MAZZONI Giuseppe.

Id. 24, » 1921, » 1214. — FOLLI Luigi. — Si consideri di milizia territoriale *anzichè* di complemento.

Id. 24, » 1921, » 1217. — POLIZZI Antonio, capitano medico. — Si consideri in S. A. P., *anzichè* di complemento.

Id. 24, » 1921, » 1201. — MANENTI cav. Antonio, *invece di*: R. decreto 5 febbraio 1921, *leggasi*: R. decreto 6 febbraio 1921.
— PANTASSI cav. Giov. Battista, *leggasi*: PAUTASSI cav. Giov. Battista.

Id. 24, » 1921, » 1204. — GANDINO cav. Raffaele, *leggasi*: GAUDINO cav. Raffaele.

Id. 24, » 1921, » 1205. — BORGHESI cav. Antonio, *sostituire la data della decorrenza*: 21 luglio 1920, *con* 23 luglio 1920.

Id. 24, » 1921, » 1206. — VERZONI cav. Luigi, *leggasi*: VEZZONI cav. Luigi.

SOTTUFFICIALI

Id. 16, » 1921, » 830. — MANCA Michele, *invece di*: 28 campagna, *leggasi*: 20 campagna.

Il Ministro — **G. Rodinò**

Prezzo della presente dispensa L. **1.10**

(6393) - Roma - 1921 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 26ª 1921 29 Aprile

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO

MAGGIORI GENERALI

RIVERI cav. Mario, maggiore generale. — Confermato nella carica di giudice effettivo del tribunale supremo di guerra e marina, a senso dell'art. 6 del R. decreto 21 febbraio 1919, n. 160. (*R. D.* 21-4-1921).

BRIGADIERI GENERALI

FERIGO cav. Luciano, brigadiere generale. — Nominato ufficiale nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 17-3-1921).

PASTA cav. Alberto, brigadiere generale. — Collocato, a sua domanda, in posizione ausiliaria speciale per riduzione di ruoli organici, dal 1 maggio 1921. (*R. D.* 21-4-1921).

GOTTI cav. Enrico, brigadiere generale (deceduto). — Lo stipendio annuo spettantegli dal 1 dicembre 1919 al 6 giugno 1920 è stabilito in lire 13,500. (*D. M.* 9-2-1921).

ARMA DEI CARABINIERI REALI

TENENTI COLONNELLI

CELORIA cav. Candido, tenente colonnello. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 5-2-921).

I seguenti tenenti colonnelli sono nominati cavalieri ufficiali dell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 5-2-1920).

BOUFFIER cav. Vittorio.
DI SALVO cav. Ernesto.
BERTARELLI cav. Giovanni.
MONSELESAN cav. Antonio.
GALLO cav. Cesare.
SQUILLERO cav. Giovanni.

MAGGIORI

ADEMOLLO cav. Amedeo, maggiore battaglione mobile Firenze. — Promosso tenente colonnello con anzianità 1 gennaio 1920 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1921.
Seguita nel ruolo dell'arma il pari grado *Panarelli* cav. Giuseppe. (*R. D.* 21-4-1921).
MAROTTA Antonio, maggiore. — Nominato cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 5-2-1920).
PIECHE cav. Giuseppe, maggiore, legione Bologna. — Trasferito, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 19 aprile 1921. (*Det. M.* 24-4-1921).

CAPITANI

BONATO Desiderio, capitano.
DONATO Rodolfo, id.
FINO Osvaldo, id.
} Nominati cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 5-2-1920).

COSTA Felice, capitano. — E' revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale in data 8 giugno 1919 che lo colloca in congedo provvisorio. (*R. D.* 21-4-1921).

TENENTI

VERRONE Costabile, tenente. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 5-2-1920).

I seguenti tenenti sono trasferiti alle legioni a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino) (*Det. M.* 24-4-1921).

AVITABILE cav. Nicola, legione Salerno.
TOSCANO Armando, battaglione mobile Roma 2.
} Trasferito tenenza Abbiategrasso, legione Milano.
Id. id. Partinico, id. Palermo.

ZANCANER Guglielmo, tenente, R. corpo truppe coloniali Cirenaica. — Cessa da tale posizione dal 25 aprile 1921 e destinato tenenza Sacile, legione Treviso. (*Det. M.* 24-4-1921).
SCHIAVONI Giovanni, tenente, legione Bologna. — Trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 17 aprile 1921. (*Det. M.* 24-4-1921).

ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

BOTTERI cav. Arturo Efisio, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Rimosso dal grado a senso dell'articolo 2 lettera c) n. 2 della legge 18 luglio 1918, n. 806, a datare dal 18 novembre 1920. (*R. D.* 12-10-1920).
TESTI RASPONI cav. Giacomo di Ottaviano, colonnello. — Già collocato a riposo per infermità dipendenti da cause di servizio, è nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia. (*R. D.* 24-2-1921).
NEGRI cav. Luigi, colonnello in servizio di stato maggiore in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio dal 2 dicembre 1920 e destinato comando divisione militare Chieti quale capo di stato maggiore. (*R. D.* 21-4-1921).

FIGLIOLINI cav. Guido, colonnello in aspettativa per riduzione di quadri. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 18 aprile 1920 nella parte che si riferisce al collocamento in aspettativa per riduzione di quadri del suindicato ufficiale il quale è collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 16 maggio 1921. (*R. D.* 21-4-1921).

PIEROZZI cav. Nicolò, colonnello a disposizione Ministero guerra (corpo armata Milano). — Continua come sopra ed è collocato a disposizione divisione militare Salerno. (*Del. M.* 24-4-1921).

PELLICANO cav. Luigi, colonnello a disposizione Ministero guerra (corpo armata Napoli giusta circolare ministeriale 700 del 25 marzo 1920). — Continua come sopra *ma non agli effetti della citata circolare.*

TENENTI COLONNELLI

DI MAIO Francesco di Vincenzo, tenente colonnello. — Già collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, è nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. (*R. D.* 24-2-1921).

MOSSO cav. Giuseppe Giulio, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 16 dicembre 1920 ai termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806, è richiamato contemporaneamente in servizio al 74 fanteria con riserva d'anzianità e con decorrenza assegni dalla data stessa. (*R. D.* 21-4-1921).

VALLESI cav. Arturo, tenente colonnello, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio dal 31 dicembre 1920 e destinato 90 fanteria. (*R. D.* 21-4-1921).

MONET cav. Guido, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio dal 13 settembre 1920 e destinato 12 fanteria. (*R. D.* 21-4-1921).

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai reggimenti e comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del.* **M.** 24-4-1921).

CERCIGNANI cav. Eugenio, deposito 14 fanteria.	Trasferito 30 fanteria.
RAVELLI cav. Enzo, id. 85 id. f. q. s. s. giudice titolare 1 sezione tribunale militare guerra Triste.	Cessa dalla carica controindicata ed è nominato presidente tribunale militare Trieste dal 12 aprile 1921.
ERCOLANI cav. Ercole.	Destinato 11 fanteria

MAGGIORI

SARPI cav. Pasquale di Raffaele, maggiore. — Già collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, è nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. (*R. D.* 24-2-1921).

RADOGNA cav. Francesco, maggiore 57 fanteria. — Collocato in aspettativa per riduzione di quadri, a sua domanda, a datare dal 1 giugno 1921. (*R. D.* 28-4-1921).

I seguenti maggiori sono trasferiti ai reggimenti e comandi a fianco di ciascuno indicati (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 24-4-1921).

FIORINESCHI cav. Ruggero, 71 fanteria.	Trasferito 55 fanteria.
PASCALE cav. Renato, 10 id.	Id. 35 id.
ZUBBANI cav. Carlo, 39 id.	Id. 62 id.
PINTO cav. Rodolfo, deposito 23 id., f. q. s. s.	Assegnato comando divisione militare Novara dal 14 luglio 1920.
STRANI cav. Massimo, 17 id.	Id. id. id. Roma.
COVATI cav. Luigi, 22 id., assegnato comando divisione militare Roma.	Cessa di essere assegnato come contro ed è assegnato comando aeronautica (aerostieri e dirigibilisti).

COVATI cav. Luigi, maggiore in servizio aeronautico. — Trasferito nell'arma aeronautica ed assegnato comando aeronautico (aerostieri e dirigibilisti). (*Del. M.* 24-4-1921).

FATTORI cav. Mario, maggiore 2 bersaglieri assegnato S. M. R. esercito e giudice supplente tribunale militare Roma — Cessa di essere assegnato come sopra e dalle funzioni di giudice supplente cd è trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 5 aprile 1921. (*Del. M.* 24-4-1921).

PIATTI DAL POZZO cav. Umberto, maggiore. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea il 31 agosto 1920 e dalla stessa data è trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica. (*Del. M.* 24-4-1921).

CAPITANI

BARBA Giovanni, capitano 75 fanteria f. q in aggiunta ai fuori quadro — Rimosso dal grado a senso dell'articolo 2, lettera *c*, n. 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806, a datare dal 14 novembre 1920. (*R. D.* 22-7-1920).

I seguenti capitani già collocati a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, sono nominati cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia: (*R. D.* 24-2-1921).

ACCAPUTO Giuseppe di Sante.	PAOLETTI Manlio di Ernesto.
MARCECA Francesco di Giuseppe.	RAIMONDO Pietro di Cristoforo.
MURE' Luigi di Ignazio.	SALTI Gino di Amabile.

CONTI Alberto, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro per le terre liberate. (*R. D.* 10-3-1921).

I seguenti capitani in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, sono richiamati in servizio effettivo, dalla data a fianco di ognuno indicata: (*R. D.* 21-4-1921).

BRUNOZZI Alessandro.	Dal 10 luglio 1920 e destinato 158 fanteria.
ROSATI Achille.	Dal 24 gennaio 1921 ,id. 32 id.
COSSU Luigino.	Dal 18 ottobre 1920, id. 46 id.
TETI Eriberto.	Dal 7 id., id. 23 id.
SERRA Giacomo.	Dal 8 gennaio 1921, id. 40 id.
COLLETTA Giulio.	Dal 27 ottobre 1920, id. distretto Verona.
RESCHIGLIAN Mario.	Dal 14 id., id. 70 fanteria.
BONETTA Angelo.	Dal 16 dicembre 1920, id. 65 id.

ROTTINO Riccardo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 20 settembre 1920 ai termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806, e richiamato contemporaneamente in servizio al 56 fanteria con riserva di anzianità con decorrenza per gli assegni dal 1 ottobre 1920. (*R. D.* 21-4-1921).

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (qualora non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Dct. M.* 24-4-1921).

FLAIANI cav. Filippo, a disposizione, assegnato divisione militare Ancona a mente della circolare 700.	Trasferito 2 campagna cessando assegnato come contro.
D'ANTONIO cav. Raffaele, 1 montagna, assegnato comando artiglieria corpo armata Torino.	Id. accademia militare cessando assegnato come contro.
LUCCO Mussino cav. Silvio, f. q. 1 pesante.	Id. direzione artiglieria Torino continuando f. q.
NARDUCCI cav. Lorenzo, a disposizione corpo armata Torino a mente della circolare 700.	Id. 1 pesante cessando assegnato come contro.

MAGGIORI

I seguenti maggiori sono collocati in posizione ausiliaria speciale, a loro domanda, dal 30 aprile 1921.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai R. decreti 20 aprile 1920 e 3 giugno 1920, n. 453 e 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto o deposito per ciascun ufficiale indicato con le norme dettate dalla circolare n. 147 del *giornale militare* 1920 calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa in base ad informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale. (*R. D.* 24-4-1921).

LUCREZI cav. Raffaele, 3 campagna (assegnato laboratorio pirotecnico Bologna).	Distretto Bologna.
LUGLI cav. Francesco, in aspettativa per riduzione di quadri.	Id. Bologna.
CIRESE cav. Rocco, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.	Id. Pesaro.
RAGONI cav. Alamiro, 4 pesante (assegnato S. M. R. esercito).	Id. Siena.
PISAPIA cav. Gioacchino, direzione artiglieria Trento.	Id. Roma.
LIOTTO cav. Domenico, 10 campagna (assegnato divisione Napoli).	Id. Napoli.
FUNICIELLO cav. Orazio, 10 fortezza (id. S. M. R. esercito).	Id. Roma.
FRATTA cav. Giovanni, 3 pesante (id. Ministero guerra).	Id. Roma.
BOSCO di RUFFINO cav. Ottavio, 4 pesante.	Id. Torino.
QUAGLIO cav. Pio, in aspettativa per riduzione di quadri.	Id. Bologna.
MORTARA cav. Giau Giacomo, 2 pesante campale (assegnato direzione artiglieria Bologna).	Id. Alessandria.
PERUZY cav. Nestore, 1 costa.	Id. Napoli.
MARZIANI cav. Delio, in aspettativa per riduzione di quadri.	Id. Pavia.
VESTRI cav. Luigi, 5 pesante.	Id. Roma.
BOTTERO cav. Ermanno, in aspettativa per riduzione di quadri.	Id. Torino.

I seguenti maggiori sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (qualora non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Del. M.* 24-4-1921).

FRANCESCHI cav. Giuseppe, 26 campagna.	Trasferito 1 montagna.
PESCATORE cav. Alberto, 3 id.	Assegnato ispettorato costruzioni artiglieria con mansioni tecniche.
TERRACHINI cav. Giuseppe, 1 montagna.	Trasferito 24 campagna.

NAM cav. Cesare, maggiore 26 campagna, assegnato stato maggiore R. esercito e ammesso a frequentare il corso d'integrazione «C» presso la scuola di guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato alla Casa militare di S. A. R. il duca d'Aosta, dal 1 maggio 1921. (*Del. M.* 24-4-1921).

CAPITANI

LOMBARDI DI LOMBORGO Carlo di Enrico, capitano. — Già collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, è nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia. (*R. D.* 24-2-1921).

AVANZINI Domenico, capitano in aspettativa per riduzione di quadri. — Richiamato a sua domanda in servizio attivo dal 1 aprile 1921 e destinato 6 pesante campale.

(*R. D.* 20-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti il* 20-4-1921 - *registro* 198 - *foglio* 294).

MONTANARI Arturo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 2 settembre 1920 (R. decreto 19 ottobre 1920). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un periodo di sei mesi dal 2 gennaio 1921.

(*R. D.* 31-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti il* 19-4-1921 - *registro* 198, *foglio* 236).

MOLINARI Giuseppe, capitano fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio, n. 1085 (direzione artiglieria Trento). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 28 gennaio 1921 (per la durata di un anno).

(*R. D.* 31-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti il* 19-4-1921 - *registro* 198, *foglio* 236).

FREYRIE Gian Giacomo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per sei mesi dal 16 novembre 1920 (R. decreto 2 dicembre 1920). — L'aspettativa di cui sopra deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 31-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti il* 19-4-1921 - *registro* 198 - *foglio* 236).

FRANCIOLINI David, capitano 19 campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 19 febbraio 1921 per la durata di un anno.

(*R. D.* 31-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti il* 19-4-1921 - *registro* 198, *foglio* 236).

CARONI Italo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 13 settembre 1920. (R. decreto 19 ottobre 1920). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un periodo di un anno dal 13 gennaio 1921).

(*R. D.* 31-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti il* 19-4-1921 - *registro* 198, *foglio* 236).

GARIGIOLI Arnaldo, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 3 maggio 1920 (R. decreto 3 giugno 1920). — Richiamato in servizio dal 15 febbraio 1921 con decorrenza assegni dal 16 detto e destinato 19 campagna.

(*R. D.* 31-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti il* 19-4-1921 - *registro* 198, *foglio* 236).

STAMPA Roberto, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata complessiva di otto mesi dal 15 giugno 1920 (R. decreto 11 luglio e 28 novembre 1920). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un periodo di sei mesi dal 15 febbraio 1921.

(*R. D.* 31-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti il* 19-4-1921 - *registro* 198 - *foglio* 236).

CASTALDI MILLERIRE Efisio, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per due anni dal 19 settembre 1918 (R. decreto 4 novembre 1919). — L'aspettativa di cui sopra deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 31-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti il* 19-4-1921 - *registro* 198, *foglio* 236).

BERNINI Sergio, capitano fuori quadro ai termini dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 (2 pesante campale). — Rientra nei quadri dal 23 febbraio 1921 e destinato 2 pesante campale.

(*R. D. 31-3-1921 - registrato alla Corte dei conti il 19-4-1921 - registro 108, foglio 230*).

MANNO Antonio, capitano 7 campagna. — Rettificato il cognome per l'aggiunta dei titoli nobiliari come appresso:

MANNO nobile dei baroni Antonio.

(*R. D. 31-3-1921 - registrato alla Corte dei conti il 16-4-1921 - registro 108, foglio 209*).

VECCHIONE Antonio di Enrico, capitano. — Collocato a riposo, per infermità provenienti da cause di servizio dal 1 maggio 1921. (*R. D. 21-4-1921*).

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (qualora non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):

(*Det. M. 24-4-1921*).

SCANO Edgardo, 3 pesante.	Trasferito 9 pesante campale.
BARRESI Vincenzo, 24 campagna.	Id. 22 campagna assegnato 10 gruppo treno.
ONORATI Mario, 7 pesante campale assegnato ispettorato costruzioni artiglieria con mansioni tecniche.	Cessa assegnato come contro.
BON Angelo, 8 pesante campale (T) assegnato distaccamento allevamento cavalli di Grosseto.	Trasferito 14 campagna (T) cessando assegnato come contro.
DE MARCHI Gastone, 20 campagna .	Id. 6 id.

DUMINI Orlando, capitano. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania, il 16 marzo 1921 e dalla stessa data è trasferito 3 pesante campale.

(*Det. M. 24-4-1921*).

PICCONI Guido, capitano 11 campagna, assegnato Ministero tesoro. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato Ministero guerra, dal 14 aprile 1921; (sarà amministrato dall'ufficio amministrazione dello Stato maggiore del R. esercito).

(*Det. M. 24-4-1921*).

TENENTI

LUPORINI Giovanni, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per un anno dal 19 gennaio 1920 (R. decreto 22 febbraio 1920). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un periodo di sei mesi dal 19 gennaio 1921.

(*R. D. 31-3-1921 - registrato alla Corte dei conti il 19-4-1921 - registro 108, foglio 236*).

GAMBASSINI Giovanni, tenente in aspettativa, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata complessiva di un anno dal 11 gennaio 1920. (R. decreti 8 febbraio e 9 settembre 1920). — Richiamato in servizio dal 11 gennaio 1921 con decorrenza assegni dal 16 gennaio detto e destinato 19 campagna.

(*R. D. 31-3-1921 - registrato alla Corte dei conti il 19-4-1921 - registro 108, foglio 236*).

PREDARI Italo, tenente 14 pesante campale. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 1 febbraio 1921 per la durata di sei mesi

(*R. D. 31-3-1921 - registrato alla Corte dei conti il 19-4-1921 - registro 108, foglio 236*).

TARTARINI cav. Walter, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 21 ottobre 1920 (R. decreto 18 novembre 1920). — Trasferito a sua domanda in aspettativa per motivi speciali per la durata di due anni dal 21 febbraio 1921.

(*R. D. 31-3-1921 - registrato alla Corte dei conti il 19-4-1921 - registro 108, foglio 236*).

VILLA Vincenzo, tenente fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 (26 campagna). — Rientra nei quadri dal 22 aprile 1919 e destinato 20 campagna.

(*R. D. 31-3-1921 - registrato alla Corte dei conti il 19-4-1921 - registro 108, foglio 236*).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (qualora non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 24-4-1921).

DE TURRIS Giuseppe, 3 pesante campale.	Trasferito 11 campagna.
SCIFONI Luigi, 3 montagna.	Id. direzione artiglieria Brescia.

MAGLIOCCO Vincenzo, tenente 1 montagna, assegnato battaglione squadriglie aviatori. — Trasferito arma aeronautica ed assegnato 3 raggruppamento aeroplani da ricognizione, cessando assegnato come sopra. (*Det. M.* 24-4-1921).

SOTTOTENENTI

SPINELLI Mario di Luigi, sottotenente. — Già collocato a riposo per infermità dipendenti da cause di servizio è nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia. (*R. D.* 24-2-1921).

PAVONCELLI Ezechiele, sottotenente 4 pesante. — Rettificato il nome come appresso: PAVONCELLI Ezechiello.

(*R. D.* 31-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti il* 16-4-1921 - *registro* 198 - *foglio* 209).

(RUOLO TECNICO)

COLONNELLI

ARIOLA cav. Luigi, colonnello spolettificio Torre Annunziata. — Collocato in posizione ausiliaria speciale, a sua domanda, con decorrenza dal 30 aprile 1921.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai regi decreti 20 aprile 1920, n. 453 e 3 giugno 1920, n. 710 gli assegni saranno corrisposti dal distretto di Napoli con le norme dettate dalla circolare n. 147 del giornale militare 1920 calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa in base ad informazioni ricevute dal corpo perdente o sulle dichiarazioni dell'ufficiale. (*R. D.* 24-4-1921).

ARMA DEL GENIO

COLONNELLI

GRASSI cav. Ernesto, colonnello a disposizione (assegnato divisione militare Genova). — Collocato in posizione ausiliaria speciale, a sua domanda, con decorrenza dal 30 aprile 1921.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai regi decreti 20 aprile 1920, n. 453 e 3 giugno 1920, n. 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto di Spezia con le norme dettate dalla circolare n. 147 giornale militare 1920, collocandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa in base ad informazioni ricevute dal corpo perdente o sulle dichiarazioni dell'ufficiale. (*R. D.* 24-4-1921).

TENENTI COLONNELLI

LUVA cav. Gaetano, tenente colonnello fuori quadro ((direzione genio Roma, sottodirezione Livorno). — L'anzianità nel grado di tenente colonnello è stabilita al 25 febbraio 1917 ai termini dell'articolo 21 della legge 18 luglio 1912, n. 806, dell'articolo 29 del regolamento 18 luglio 1912, n. 867 e dell'articolo 53 della legge 2 luglio 1896, n. 254.

Avrebbe seguito nel ruolo il già tenente colonnello *Santini* cav. Alfredo. (*R. D.* 21-4-1921).

LUVA cav. Gaetano, tenente colonnello fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 ((direzione genio Roma, sottodirezione Livorno). — Collocato in posizione ausiliaria speciale, a sua domanda, con decorrenza dal 30 aprile 1921.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai regi decreti 20 aprile 1920, n. 453 e 3 giugno 1920, n. 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto di Firenze con le norme dettate dalla circolare n. 147 giornale militare 1920, calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa in base ad informazioni ricevute dal corpo perdente o sulle dichiarazioni dell'ufficiale. (*R. D.* 24-4-1921).

FORESTIERI cav. Arturo, tenente colonnello direzione genio Palermo. — Trasferito comando territoriale genio Milano; (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso dovrà raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 24-4-1921).

CAPITANI

SERAFINI Antonio, capitano 6 genio. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali per la durata di un anno.
(*R. D.* 1-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti il* 16-4-1921 - *registro* 108 - *foglio* 199).

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno di essi a fianco indicati; (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 24-4-1921).

FRONTERO Dante, direzione genio Verona.	Trasferito 5 genio.
BARBIERI cav. Barnaba, 3 genio.	Id. 5 battaglione telegrafisti.

TENENTI

TRAINA Mario, tenente direzione genio Trieste. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali per la durata di un anno.
(*R. D.* 20-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti il* 22-4-1921 - *registro* 108 - *foglio* 2).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno di essi a fianco indicati; (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 24-4-1921).

DE PASQUALE Antonio, 2 genio.	Trasferito 7 battaglione zappatori ed assegnato scuola centrale genio.
MONTARETTO MARULLO Giuseppe, 1 id.	Assegnato scuola centrale genio.
VESCO Bernardo, 1 deposito zappatori e telegrafisti.	Trasferito reggimento radiotelegrafisti ed assegnato museo storico del genio.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI

COLONNELLI

RAVAZZI cav. Giovanni, colonnello. — Lo stipendio annuo del contronotato ufficiale è fissato in lire 13,000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 3-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-4-1921 - *registro* 108, *foglio* 96).

CORPO SANITARIO MILITARE

MAGGIORI

PETTITI cav. Pasquale, maggiore medico, a disposizione Ministero colonie per un incarico civile in Tripolitania. — Cessa di essere a disposizione come sopra dal 14 marzo 1920 e destinato direzione sanità corpo armata Torino. (*R. D.* 13-2-1921).

FIERRO cav. Michele, maggiore medico infermeria presidiaria Capua. — Trasferito infermeria presidiaria Bolzano (raggiungerà la nuova destinazione entro 20 giorni dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino sempre quando non sia stato disposto diversamente con precedente avviso). (*Det. M.* 29-4-1921).

CAPITANI

I seguenti capitani medici sono trasferiti ai corpi o stabilimenti sottoindicati (raggiungeranno la nuova destinazione entro 20 giorni dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino, semprequando non sia stato disposto diversamente con precedente avviso):

(*Det. M.* 29-4-1921).

SCOLERI Salvatore, 31 fanteria.	Trasferito legione carabinieri reali Napoli.
BASSO G. Battista, 91 id.	Id. infermeria presidiaria Savigliano.
CARVAGLIO Edoardo, 22 id.	Id. id. id. Trieste.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI COMMISSARI

CAPITANI

FAGA' dott. Umberto, capitano commissario. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia su proposta del ministro per le terre liberate. (*R. D.* 10-3-1921).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

TENENTI

BELLEMO dott. Mario, tenente amministrazione. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro per le terre liberate. (*R. D.* 10-3-1921).

ROBUTTI Guido, tenente amministrazione 15 campagna. — Trasferito 4 alpini; (raggiungerà la nuova destinazione entro il ventesimo giorno dopo la data sotto la quale sarà lasciato in libertà dal comando presso il quale attualmente presta servizio).

(*Det. M.* 26-4-1921).

CORPO VETERINARIO MILITARE

MAGGIORI

I seguenti maggiori veterinari sono collocati in posizione ausiliaria speciale, a loro domanda, dal 30 aprile 1921.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai regi decreti 20 aprile e 3 giugno 1920, n. 453 e 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto per ciascuno ufficiale indicato con le norme dettate dalla circolare 147 del giornale militare 1920, calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa, in base ad informazioni avute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale: (*R. D.* 24-4-1921).

CAPPELLANO cav. Cipriano, divisione militare Trieste.	Distretto Roma.
CARNEVALI cav. Quinto, in aspettativa per riduzione quadri.	Id. Cremona.
DI NAPOLI cav. Francesco, 2 campagna.	Id. Napoli.

IMPIEGATI CIVILI

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA

PERSONALE DI RAGIONERIA

RODRIGUEZ Raffaele, ragioniere, in aspettativa per motivi di salute. — Richiamato in effettivo servizio, dal 16 marzo 1921. (*R. D.* 13-3-1921).

PERSONALE DELLA GIUSTIZIA MILITARE

I seguenti giudici effettivi e giudici supplenti del tribunale supremo di guerra e marina, nominati alle dette cariche ai sensi dei decreti luogotenenziali 13 febbraio 1916, n. 215, 6 dicembre 1917, n. 1940 e 5 gennaio 1919, n. 74, sono confermati nelle cariche stesse, a senso dell'articolo 6 del R. decreto 21 febbraio 1919, n. 1001: (*R. D.* 21-4-1921).

Confermati giudici effettivi:

GHERSI gr. uff. Alfredo,	Consigliere di Stato.
FICINI gr. uff. Gino,	Id. id.
MARCONI comm. Giovanni,	Id. Corte cassazione.
TUNESI comm. Francesco,	Sostituto procuratore generale Corte cassazione.
IANNITTI cav. Francesco,	Consigliere di Corte d'appello.

Confermati giudici supplenti:

AICARDI comm. Paolo,	Consigliere di Stato.
RIZZONI cav. Cesare,	Id. di Corte d'appello.

DIONISIO cav. Giuseppe, segretario di 2 classe, col titolo di segretario capo, militarizzato col grado di maggiore. — Collocato in posizione ausiliaria per limite di età stabilito dall'articolo 20 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, ed ammesso a far valere i titoli al conseguimento dell'assegno, che, a termini di legge, possa competergli, a decorrere dal 6 aprile 1920. (*R. D.* 15-4-1920).

(*R. D.* 15-4-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-12-1920 - *registro* 20, *foglio* 156).

PERSONALE INSEGNANTE CIVILE.

VERTECHI Ernesto, maestro civile di scherma di 1 classe. — Collocato a riposo per età e per anzianità di servizio a decorrere dal 1 giugno 1920.

(*R. D.* 27-5-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-2-1921 - *registro* 22, *foglio* 143).

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO

BELLANTI cav. Arcangelo, ragioniere geometra. — Comando dirigibilisti e aerostieri Roma (relatore). — Trasferito reparto costruzioni edilizie d'aeronautica Roma (relatore). (*Det. M.* 24-3-1921).

BALBI cav. Ettore, ragioniere geometra direzione genio Milano (sottodirezione Novara). — Trasferito direzione genio Firenze (sottodirezione Genova). (*Det. M.* 24-4-1921).

SIZZI Guelfo, ragioniere geometra, direzione genio Firenze (sottodirezione Genova). — Trasferito direzione genio militare Trieste (sezione staccata Gorizia). (*Det. M.* 24-4-1921).

GIORDANA Carlo, ragioniere geometra, direzione genio Trieste (sezione staccata Gorizia). — Trasferito direzione genio Milano (sottodirezione Novara). (*Det. M.* 24-4-1921).

ORTIS Guido, ragioniere geometra, direzione tecnica aviazione militare Torino. — Trasferito sezione tecnica aviazione Napoli. (*Det. M.* 4-1921).

CAPITECNICI DI ARTIGLIERIA E DEL GENIO

FARESE cav. Giovanni, primo capotecnico di 1 classe. — Collocato a riposo per anzianità di servizio e per età, a decorrere dal 1 agosto 1920.

(*R. D.* 5-8-1920 - *registrato con riserva alla Corte dei conti li* 4-4-1921 - *reg.* n. 23 - *fogl.* n. 204).

ARCHIVISTI ED APPLICATI
DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI

Il R. decreto 5 ottobre 1920 è modificato nel senso che la data di anzianità di nomina all'impiego dei sotto indicati applicati è stabilita al 28 novembre 1915:

(*R. D.* 10-3-1921, *registrato alla Corte dei conti il* 19-4-1921 - *registro* 107, *foglio* 238).

PANESIO Carlo.
SCHIAPPELI Giuseppe.
ALBANESE Nicolò.
DE BLASI Federico.
PERLA ESPARTERIO Edoardo.
SICILIANO Generoso.

PORTA Carmelino, applicato. — Revocata e considerata come non avvenuta la di lui nomina ad applicato delle amministrazioni militari dipendenti, di cui al R. decreto 5 ottobre 1920.

(*R. D.* 10-3-1921 - *Registrato alla Corte dei conti il* 19-4-1921 - *registro* 107 - *foglio* 238).

TAVIANI cav. Enrico, archivista addetto alla commissione per l'esecuzione delle leggi per i veterani 1848-49. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 13-3-1921).

ABBATE Achille, applicato arsenale costruzione artiglieria Napoli. — Sospeso dallo stipendio ed esonerato dal servizio a tempo indeterminato, dal 17 febbraio 1921.

(*Det. M.* 20-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti il* 2-4-1921 - *registro* 104 - *foglio* 201).

EMILIOZZI Cesare, archivista ufficio personali vari. — Comandato Ministero guerra. (*Det. M.* 28-4-1921).

CAPACCIO Emilio, archivista comando corpo stato maggiore. — Trasferito ufficio personali vari e comandato Ministero guerra. (*Det. M.* 28-4-1921).

CRUCIANI Maurizio, applicato fabbrica d'armi Terni. — Trasferito carnificio Scanzano. (*Det. M.* 28-4-1921).

NOTIFICAZIONE

CAPACCIO Emilio, archivista. — Con R. decreto 10 aprile 1921 è stato revocato il R. decreto 10 gennaio 1921, col quale veniva transitato nel ruolo d'ordine dell'amministrazione centrale delle finanze.

UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI

LORENZELLI Luigi, ufficiale d'ordine di 1ª classe. — Collocato a riposo per anzianità di servizio e per età a decorrere dal 5 settembre 1920.

(*R. D.* 2-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1921 - *registro* 22, *foglio* 200).

FERRELLA Michele, ufficiale d'ordine. — Revocata e considerata come non avvenuta la di lui nomina ad ufficiale d'ordine dei magazzini militari, di cui al R. decreto 5 ottobre 1920.

(*R. D.* 10-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti il* 19-4-1921 - *registro* 198, *foglio* 237).

DE FRANCESCO Luigi, ufficiale d'ordine 32 fanteria. — Trasferito 10 artiglieria campagna.

(*Dec. M.* 28-4-1921).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO

TENENTI GENERALI

ZAVATTARI cav. Oreste, tenente generale. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 1 agosto 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 29-7-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-4-1921 - *registro* 22 - *foglio* 359).

RASPI cav. Alessandro, tenente generale. — Collocato a riposo pen anzianità di servizio a decorrere dal 6 ottobre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 5-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-4-1921 - *registro* 22 - *foglio* 357).

MAGGIORI GENERALI

MARTINELLI cav. Giorgio, maggiore generale. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 1 agosto 1920, nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 23 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 29-7-1920 - *registrato alla Corte dei conti* 6-4-1921 - *registro* 22, *foglio* 302).

AVETTA cav. Achille, maggiore generale. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 6 ottobre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 5-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-4-1921 - *registro* 22, *foglio* 340).

GAMBA cav. Luigi, maggiore generale. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 6 ottobre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 5-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-4-1921 - *registro* 22, *foglio* 356).

DENINA cav. Carlo, maggiore generale. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 6 ottobre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 5-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-4-1921 - *registro* 22, *foglio* 300).

Brigadieri generali

VENTURI cav. Angelo, brigadiere generale. — Già richiamato in servizio senza assegni, è ricollocato in congedo. (*D. M.* 30-3-1921).

ARMA DEI CARABINIERI REALI

Maggiori

CALI' cav. Luigi, maggiore. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 4 giugno 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei S. S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 30 gennaio 1921, ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 5-6-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-9-1920 - *registro* 18, *foglio* 13).

MARTUCCI Riccardo, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10600, dal 1 maggio 1919. (*D. M.* 12-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti* 13-4-1921 - *registro* 198, *foglio* 97).

DE STEFANO Paolo, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10600, dal 1 maggio 1919. (*R. D.* 12-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-4-1921 - *registro* 198, *foglio* 98)

CASU Gavino, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 12-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-4-1921 - *registro* 198, *foglio* 109).

PROFILI Calisto, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10600, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 12-3-1921 -*registrato alla Corte dei conti li* 13-4-1921 - *registro* 198, *foglio* 90).

SERAFINO Luigi, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 21-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-4-1921 - *registro* 198, *foglio* 103).

ARMA DI FANTERIA

Colonnelli

NICOLA Attilio, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 15-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti il* 13-4-1921 - *registro* 198, *foglio* 102).

VENBACHER Carmelo, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12,500, dal 1 maggio 1921 (*D. M.* 24-1-1921 - *registrato alla Corte dei Conti* 19-4-1921 - *registro* 198, *foglio* 221)

ALLEORI Giuseppe, colonnello. — Lo stipnedio annuo è fissato in lire 13000, dal 5 luglio 1919.
(*D. M.* 22-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti il* 13-4-1921 - *registro* 198, *foglio* 101).

MASSA Eugenio, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 13000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 22-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti il* 13-4-1921 - *registro* 198, *foglio* 107).

ORSO Eugenio, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12300, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 25-3-1921 *registrato alla Corte dei conti il* 19-4-1921 - *registro* 198, *foglio* 204).

NOTIFICAZIONE

TRIVULZIO cav. Carlo, colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Trasferito agli effetti amministrativi distretto Udine, dal 1 marzo 1921.

Tenenti colonnelli

VAROLA cav. Nicolò, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 20 marzo 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 6 febbraio 1921 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 28-3-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-9-1920 - *registro n.* 17, *foglio* 301).

NAPOLI cav. Giuseppe, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 20 aprile 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 24 febbraio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 10-3-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-10-1920 - *registro n.* 18, *foglio n.* 385.

SANNINO cav. Filippo, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 20 agosto 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 6 febbraio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 18-8-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-12-1920 - *registro* 20, *foglio* 40).

CICCIMARRA Giovanni, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10100 dal 1 maggio al 10 settembre 1919 ed in lire 10500, dal 16 settembre 1919.

(*D. M.* 2-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti il* 19-4-1021 - *registro* 198, *foglio* 202).

GIARRIZZO Francesco, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11500, dal 1 maggio 1919.

(*R. D.* 11-1-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-8-1920 - *registro* 17, *foglio* 24).

NOTIFICAZIONE

CERBONESCHI cav. Cerbonesco, tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Trasferito agli effetti amministrativi distretto Spezia, dal 1 aprile 1921.

MAGGIORI

MOSCA Cesare, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 22-3-1021 - *registrato alla Corte dei conti il* 13-4-1921 - *registro* 198, *foglio* 200).

CAPITANI

FIORI Alberico, capitano f. q. in aggiunta ai fuori quadro. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 19 dicembre 1920 per (nove mesi)

(*R. D.* 21-4-1921).

ARMA DI CAVALLERIA

COLONNELLI

TORCIGLIANI cav. Luciano, colonnello. — Ha diritto allo stipendio annuo di lire 11500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 24-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti il* 13-4-1921 - *registrato* 198, *foglio* 105).

MAGGIORI

PORTA cav. Salvio, maggiore. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 3 maggio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 23 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 2-5-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-8-1920 - *registro* 17, *foglio* 206).

ARMA DI ARTIGLIERIA

COLONNELLI

MENTASTI cav. Dante, colonnello distretto Bologna. — Ha diritto dal 1 maggio 1919 allo stipendio annuo di lire 12,000.

(*D. M. 23-2-1921 - registrato alla Corte dei conti il 19-3-1921 - registro 108, foglio 203*).

TENENTI COLONNELLI

I seguenti tenenti colonnelli hanno diritto dal 1 maggio 1919 allo stipendio annuo per ciascuno a fianco indicato:

(*D. M. 23-2-1921 - registrato alla Corte dei conti il 19-3-1921 - registro 108 - foglio 203*)

GIAMPIETRO cav. Nicola, distretto Napoli.	L. 12,000.
DE GREGORIO marchese cav. Francesco, id. Palermo.	L. 12,000.
LEVI cav. David, id. Torino.	L. 11,500.
TERZANI cav. Napoleone, id. Torino.	L. 10,500.
CASSONELLI cav. Vincenzo, id. Siracusa.	L. 10,500.
RIPPA BONATI cav. Luigi, id. Vicenza.	L. 10,000.
NALDI cav. Giulio, id. Pisa.	
CONENNA cav. Antonio, id. Frosinone.	
COZZO cav. Giacomo, id. Genova.	L. 10,000.

LAMBERTINI cav. Arnaldo, tenente colonnello distretto Parma. — Ha diritto, dal 1 maggio 1919 allo stipendio annuo di lire 11,500 e di lire 12,000 dal 1 settembre 1919.

(*D. M. 23-2-1921 - registrato alla Corte dei conti il 19-3-1921 - registro 108, foglio 203*).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI

TENENTI COLONNELLI

STECCHI cav. Antonio, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 12 aprile 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 30 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D. 11-4-1920 - registrato alla Corte dei conti il 2-8-1920 - registro 17, foglio 241*).

FIOCCA Enrico, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12,000, dal maggio 1919.

(*D. M. 22-3-1921 - registrato alla Corte dei conti il 13-4-1921 - registro 108 - foglio 168*).

PICCIONI Girolamo, tenente colonnello.— Esonerato dal servizio, dal 30 aprile 1919.

(*D. M. 20-3-1921 - registrato alla Corte dei conti il 13-4-1921 - registro 108 - foglio 280*).

PERSONALE DELLE FORTEZZE

TENENTI COLONNELLI

I seguenti tenenti colonnelli, hanno diritto dal 1 maggio 1919 allo stipendio annuo per ciascuno a fianco indicati:

(*D. M. 23-2-1921 - registrato alla Corte dei conti il 19-3-1921 - registro 108, foglio 203*).

BIANCOLINI cav. Antonio, distretto Verona.	L. 12,000.
BOARI cav. Guido, id. Savona.	L. 11,500.

CORPO SANITARIO MILITARE

COLONNELLI

MONELLI cav. Ernesto, colonnello medico. — Collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio a decorrere dal 1 novembre 1919, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 30 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D. 8-4-1920 - registrato alla Corte dei conti li 22-6-1920 - registro 13, foglio 372*).

LOSCHI cav. Pietro, colonnello medico. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12,300, dal 1 maggio 1919 ed a lire 13,000, dal 16 maggio 1919.

(*D. M. 21-3-1921 - registrato alla Corte dei conti li 13-4-1921 - registro 108, foglio 106*).

COCOLA cav. Vincenzo, colonnello medico. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 13,000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M. 28-3-1921, registrato alla Corte dei conti li 13-4-1921 - registro 108, foglio 110*).

TENENTI COLONNELLI

Lo stipendio annuo dei seguenti aiutanti colonnelli medici è fissato come appresso:

(*D. M. 21-3-1921, registrato alla Corte dei conti li 13-3-1921 - registro 108, foglio 106*).

MARINI cav. Pio.	L. 12,000, dal 1 maggio 1919.
VALERIO cav. Giuseppe.	L. 10,100, dal 1 id.
SIMONI cav. Giuseppe.	L. 12,000, dal 1 id.

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA

MAGGIORI

NOTIFICAZIONI

FERRARI Enrico di Cesare, maggiore. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 25 novembre 1918 perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 giugno 1921.

MAGNANI Giovanni di Angelo, maggiore. - Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare dal 16 giugno 1921.

CAPITANI

MORASCHETTI Antonio, capitano distretto Brescia, deposito Cremona. — Accettata al sua rinunzia al grado.

(*R. D. 31-4-1921*).

NOTIFICAZIONI

I seguenti capitani sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876 dal 16 giugno 1921.

CONCI Tommaso di Domenico.	Anni 3 a decorrere dal 20 ottobre 1919.
SANTAGATA Antonio di Giovanni.	Id. 2 id. dal 6 gennaio 1921.
CIMARONI Oreste di Antonio.	Id. 3 id. dal 5 novembre 1919.
CODIGNOLA Michele di Palmiro.	Id. 2 id. dal 13 maggio 1920.
FERRARI Sebastiano di Francesco.	Id. 3 id. dal 6 gennaio 1921.
PEREIRA Mario di Enrico.	Id. 3 id. dal 1 settembre 1919.

GAGLIONE Umberto di Antonio, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 30 luglio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del Decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 18 agosto 1920.

PIROLA Francesco di Giuseppe, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 18 ottobre 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del Decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 20 novembre 1917.

REINA Salvatore di Giuseppe, capitano. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare dal 16 giugno 1921.

I seguenti capitani sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 giugno 1921:

FONTANELLA Annibale di Bassano.	Anni 2 a decorrere dal 15 novembre 1919.
GRANDONICO Ernacesco di Vittorio.	Id. 2 id. dal 9 ottobre 1919.
SCANABUCCI Luciano di Alessandro.	Id. 3 id. dal 1 febbraio 1921.
FUSCO Vincenzo di Giuseppe.	Id. 3 id. dal 1 ottobre 1919.
GALLO Bruno di Pietro.	Id. 3 id. 15 dicembre 1919.

MAZZARELLA Vincenzo di Francesco, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 27 novembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 9 ottobre 1919.

FULFARO Umberto di Napoleone, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 agosto 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 20 marzo 1920.

TENENTI

Il cognome dei seguenti tenenti è rettificato come, per ciascuno, è a fianco indicato:

(*R. D.* 21-4-1921).

LA MAFFA Domizio, distretto Siracusa, deposito Belluno.	« LA MALFA Domizio ».
DE CINTIS Filippo, id. Napoli, id. Catania.	« DE CIUTIS Filippo ».
NIUNI Nicola, id. Bari, id. Bari.	« NINNI Nicola ».
GAROFALO Giuseppe, deposito Brescia.	« GALOFARO Giuseppe ».

CONSOLI Francesco, tenente distretto Catania, deposito Lecce. — Accettata la sua rinunzia al grado. — (*R. D.* 21-4-1921).

GRISERI Marco, tenente deposito 1 alpini. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 24 giugno 1920 col quale veniva accettata la sua rinunzia al grado. (*R. D.* 21-4-1921).

I sottonotati tenenti sono trasferiti, a loro domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania dalla data a fianco di ognuno segnata: (*Def. M.* 24-4-1921).

DEL GAUDIO Pasquale, 12 fanteria.	Dal 1 gennaio 1921.
BALOCCO Nino, 34 id.	Dal 1 id.
CIRINO Vincenzo, 91 id.	Dal 8 id.
ZANOTTI Mario, 2 granatieri.	Dal 31 id.

NOTIFICAZIONI

CORTESE Luca, tenente, deposito Roma sud-ovest. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza tribunale penale Roma, in data 23 luglio 1918.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 giugno 1921:

LIVERANI Augusto di Vincenzo.	Anni 3 a decorrere dal 23 ottobre 1919.
VARETTO Severino di Umberto.	Id. 2 id. dal 27 ottobre 1920.
MATTIONI Domenico di Roberto.	Id. 2 id. dal 25 novembre 1920.
DEMAGISTRIS Ascanio di Alfonso.	Id. 2 id. dal 6febbraio 1920.
CEFALI Antonio di Francesco.	Id. 2 id. dal 11 novembre 1919.
MIGLIOSI Primo di Giovanni.	Id. 3 id. dal 25 ottobre 1920.
GIANFERRARI Prospero di Vincenzo.	Id. 3 id. dal 3 ottobre 1919.
D COLA Ettore di Diomede.	Id. 4 id. dal 28 novembre 1919.
CONEGALLO Gaetano di Lodovico.	Id. 3 id. dal 23 ottobre 1919.
MACIOTTA Giovanni di Carlo.	Id. 3 id. dal 9 giugno 1919.
MUSSA Giuseppe di Carlo.	Id. 2 id. dal 16 marzo 1920.
PILLA Giuseppe di Leopoldo.	Id. 2 id. dal 24 novembre 1920.
TAVERNELLI Andrea di Angelo.	Id. 3 id. dal 17 aprile 1919.
DI LEO Eugenio fu Carlo.	Id. 2 id. dal 12 novembre 1919.
DONADIO Adolfo fu Luigi.	Id. 3 id. dal 30 ottobre 1919.

LADO Giovanni di Giuseppe, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 9 agosto 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 23 aprile 1919.

PIERFEDERICI Gilberto di Ruggero, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 dicembre 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dall'8 novembre 1919.

DAGIANTI Agostino di Giovanni, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 20 agosto 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 28 agosto 1919.

TILLI Gino di Serafino, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 19 settembre 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 9 ottobre 1919.

TEODORI Oreste di Angelo, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 31 ottobre 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 3 dicembre 1916.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 giugno 1921:

SALVATORI Mauro di Donato.	Anni 3 a decorrere dal 19 ottobre 1918.
SPAZIANI Giovanni di Annibale.	Id. 2 id. dal 8 novembre 1919.
CRISPI Girolamo di Martino.	Id. 3 id. dal 21 luglio 1919.
CACCIALANZA Ernesto di Vittorio.	Id. 2 id. dal 29 dicembre 1919.
GENANGELI Domenico di Luigi.	Id. 2 id. dal 6 gennaio 1921.
SEDILI Rodolfo di Paolo.	Id. 1 id. dal 6 id.
NORDIO Giulio di Andrea.	Id. 3 id. dal 6 id.
AGOSTINELLI Ottavio di Eugenio.	Id. 3 id. dal 12 settembre 1919.
CASELLATO Vittorio di Sante.	Id. 2 id. dal 3 dicembre 1919.
ZAVATTONI Pietro di Giovanni.	Id. 3 id. dal 6 gennaio 1921.

PETROMILLI Mario di Giacomo, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 12 gennaio 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 3 luglio 1920.

BONTA' Nicola di Ferdinando, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 dicembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 6 marzo 1919.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 giugno 1921:

CARRER Pietro di Alessandro.	AMARANTE Eugenio di Luigi.
CAVIGLIONI Bernardo di Giacomo.	DENARO Antonio di Carmelo.
BONFIGLOLI Alfredo di Ernesto.	PIAZZI Francesco di Severino.
ALBERTON Giuseppe di Valentino.	SARTORI Giuseppe di Giuseppe.
PANETTA Fortunato di Michele.	DOTTI Pietro di Domenico.
NEGRI Bernardo fu Francesco.	FERAZZANI Virgilio fu Giuseppe.
PIVA Alessandro di Domenico.	VILLA Alberto fu Ernesto.
ORSINI FEDERICI Gino di Cesare.	BARELLA Enrico di Vittorio.
LEONETT Angelo fu Domenico.	

SOTTOTENENTI

Il nome dei seguenti sottotenenti è rettificato come per ciascuno, è a fianco indicato:

(*R. D.* 21-4-1921)

BASSANI Francesco Emilio, distretto Varese, deposito Brescia.	« BASSANI Franco Emilio ».
VOLTA Luigi, deposito Trapani.	« VOLTA Tommaso ».

CARIMINI Filippo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 5 febbraio 1921, ai termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806 e richiamato contemporaneamente in servizio al 1 granatieri, con decorrenza per gli assegni dal 16 febbraio 1921.
(*R. D.* 21-4-1921).

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per riduzione di quadri, a loro domanda, a datare dal 1 giugno 1921:
(*R. D.* 28-4-1921).

SAMMARTINO Cesare, 8 alpini, comandato Ministero guerra.

MICELI Sebastiano, 91 fanteria, comandato Ministero guerra.

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti e comandi a fianco di ciascuno indicati; quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino).
(*Bel. M.* 21-4-1921).

MARRI Amerigo, 87 fanteria.	Trasferito 88 fanteria.
PATRONCINI Giuseppe, 48 id.	Id. 1 id.
TUVERI Antonio, 80 id.	Id. 46 id.
FONTANA Mario, 92 id.	Id. 21 id.
SCOTTI Luigi, 111 id.	Id. 26 id., dal 16 dicembre 1917.
SCOTTI Luigi, 26 id.	Id. 68 id., dal 20 aprile 1921.
CUFFARO Umberto, 151 id.	Id. 6 id., dal 22 dicembre 1920.
MASCOLO Pasquale, 20 id.	Id. 15 id., dal 27 marzo 1921.
QUARONI Giuseppe, 12 id.	Id. 26 id., dal 1 marzo 1921.
DE ZARDO Liberale, 149 id.	Id. 49 id., dal 3 aprile 1919.
DE ZARDO Liberale, 49 id.	Id. 3 id., dal 13 febbraio 1921.
BALDUSSI Celestino, 10 reparto mitraglieri Fiat.	Id. 92 id., dal 16 settembre 1919.
CASASSA G. Battista, 62 fanteria.	Assegnato scuola applicazione fanteria Parma, dal 27 novembre 1919.
FELICI Arcangelo, 138 id. assegnato comando presidio isola Biatta.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito distretto Frosinone.
BALDI Virgilio, 151 id.	Nominato giudice supplente tribunale militare Trieste, dal 12 aprile 1921.
BRENDANI Guido, 16 reparto mitraglieri Fiat.	Trasferito 93 fanteria, dal 25 febbraio 1920.
BRENDANI Guido, 93 fanteria.	Id. 96 id., dal 15 agosto 1920.
BRENDANI Guido, 96 id.	Id. 45 id., dal 30 marzo 1921.
FRITTELLI Attilio, 61 id.	Assegnato comando legione CC. RR. Salerno quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento.
FRASCADORE Gaetano, 140 id.	Trasferito 49 fanteria dal 30 novembre 1917.
FRASCADORE Gaetano, 49 id.	Assegnato deposito 6 genio ferrovieri quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento, dal 13 marzo 1921.
GARRONE Giuseppe, 259 id. (deposito 43 fanteria) assegnato magazzino viveri presidio Voghera.	Cessa di esssere asssegnato come contro ed è trasferito 155 fanteria, dal 31 dicembre 1920.
GARRONE Giuseppe, 158 id.	Trasferito 43 fanteria.
DENTAMARO Vito, 55 id.	Id. 10 id. Si è presentato al deposito di detto reggimento il 12 novembre 1920.
DE MARTHS Arturo, 35 id., assegnato commissione requisizione cereali Bologna.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito distretto Teramo.
GIGLIO Luigi, 36 id.	Trasferito 6 fanteria.

CONCORREGGI Andrea, 226 fanteria. — Trasferito 77 fanteria.
BROISE Ettore, 235 id. — Id. 89 id., dal 15 febbraio 1919.
BROISE Ettore, 89 id. — Id. 22 id., dal 14 marzo 1921.
LAURENZI Luigi Domenico, 5 id. — Id. 51 id.

SCAVO Giuseppe, capitano 232 fanteria (deposito 86 fanteria). — Trasferito 45 fanteria il 1 aprile 1919. (*Det. M.* 24-4-1921)

SCAVO Giuseppe, capitano 45 fanteria. — Trasferito 86 fanteria; (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 24-4-1921).

PAGANO Emanuele, capitano. — Dal 207 fanteria trasferito al 60 fanteria il 28 febbraio 1919 (variazione omessa, anno 1919). (*Det.* 24-4-1921).

PALLOTTA Natale, capitano 11 fanteria assegnato Ministero guerra (ispettorato aeronautica militare). — Cessa di essere assegnato come sopra dal 31 gennaio 1921 perchè ammesso a frequentare il corso d'integrazione « D » presso la scuola di guerra. (*Det. M.* 24-4-1921).

TENENTI

I seguenti tenenti già collocati a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, sono nominati cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia: (*R. D.* 24-2-1921).

ALUIGI Luigi di Cesare. — MARTINEZ Vincenzo di Felice.
ALBERIGO Alberto di Giuseppe.

BIANCHI Guseppe, tenente 3 alpini fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085. — Cessa dall'anzidetta posizione dal 5 agosto 1918. (*R. D.* 21-4-1921).

MAMUSI Battista, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 16 ottobre 1920 ai termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912 n. 806 e richiamato contemporaneamente in servizio al 45 fanteria, con decorrenza per gli assegni dal 1 novembre 1920. (*R. D.* 21-4-1921).

BERNARDI Buonfiglio, tenente 20 fanteria. — L'anzianità assoluta nel grado di sottotenente ed in quello attuale del suindicato ufficiale e rispettivamente portata dal 1 gennaio 1917 al 1 maggio 1916 e dal 1 giugno 1918 al 1 febbraio 1917 con decorrenza per gli assegni, nel grado di tenente, da quest'ultima data.
Seguirà nei ruoli dell'arma il pari grado *Castagnoli* Renato. (*R. D.* 21-4-1921).

L'anzianità assoluta nel grado di sottotenente ed in quello attuale dei sottoindicati tenenti, è rispettivamente portata dal 27 gennaio 1916 al 17 settembre 1915 e dal 27 ottobre al 17 giugno 1916, con decorrenza per gli assegni nel grado di tenente da quest'ultima data: (*R. D.* 21-4-1921).

ZACCHI Luigi, 7 alpini, scuola centrale fanteria Oriolo Romano. — Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Zaccarini* Tullio.
SALVI Giorgio, scuola centrale fanteria Oriolo Romano. — Seguirà id. id. id. *Zacchi* Luigi.
COLONNA Umberto, 49 fanteria. — Id. id. id. *Verdinois* Paolo.
NARDI Cesare, 138 id. — Id. id. id. *Comisasco* Guido
MUSSO Ettore, scuola centrale fanteria Oriolo Romano. — Id. id. id. *Cucchini* Eugenio.
GENESIO Alfredo, distretto Vercelli. — Id. id. id. *Gambetti* Carlo.
BROCCOLI Renato, 135 fanteria. — Avrebbe id. id. id. *De Renzi* Ermanno.

ARMINIO Antonio, 31 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Turina* Chiaffredo.
SIMONETTI Giuseppe, 34 id.	Id. id. id. *Rossi* Giuseppe.
TATONI Rodolfo, 21 id.	Precederà id. id. id. *Possis* Enrico.
MARCONE Pasquale, Eritrea.	Id. id. id. *Greco* Vittorio.

L'anzianità assoluta nel grado di sottotenente ed in quello attuale dei sottoindicati tenenti, è rispettivamente portata dal 1 maggio 1916 al 1 novembre 1915 e dal 1 febbraio 1917 al 1 agosto 1916 con decorrenza per gli assegni, nel grado di tenente, da questa ultima data:

(*R. D.* 21-4-1921).

CUCCI Giovanni Battista, 64 fanteria.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Mele* Michele.
MANFREDI Manfredo, 39 id.	Id. preceduto id. id. id. *Ucci* Goffredo.
ZAPPULA Luciano, 7 id.	Id. seguito id. id. id. *Dell'Acqua* Zeno.
PIETRAVALLE Luigi, 76 id.	Id. id. id. *Procacci* Raoul.
CARDONE Carlo, 31 id.	Id. id. id. *Allegra* Giovanni Battista

L'anzianità assoluta nel grado di sottotenente ed in quello attuale dei sottoindicati tenenti, è rispettivamente portata dal 2 marzo 1916 al 21 ottobre 1915 e dal 2 dicembre al 21 luglio 1916 con decorrenza per gli assegni, nel grado di tenente, da quest'ultima data.

(*R. D.* 21-4-1921).

NOTARO Domenico, centro automobilistico Verona.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Pirotti* Alberto.
BANDIERI Bruno, 36 fanteria.	Seguirà id. id. id. *Notaro* Domenico.
DE FRANCESCO Michele, deposito 87 id.	Id. id. id. *Bandieri* Bruno.

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti e comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):

(*Det. M.* 24-4-1921).

PIPERNO Benedetto, 50 fanteria.	Trasferito 92 fanteria, dal 16 settembre 1919.
MORITSCH Urbano, 5 id.	Id. 71 id., dal 7 aprile 1921.
MARSALA Giovanni, 5 id.	Id. 164 id., dal 5 gennaio 1919.
MARSALA Giovanni, 164 id.	Id. 10 id., dal 25 luglio 1919.
FANIZZA Ruggero, 119 id.	Id. 92 id., dal 16 settembre 1910.
PERINO Egisto, 27 id., assegnato Ministero guerra.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 90 fanteria, dal 18 giugno 1920.
FRUNZI Vito, 64 id.	Trasferito 27 fanteria, dal 28 novembre 1918.
FRUNZI Vito, 27 id.	Id. distretto Campagna.
VIGENTIN Giuseppe, 61 id.	Assegnato scuola applicazione fanteria Parma, dal 6 ottobre 1919.
TURONE Antonio, 153 id.	Trasferito 86 fanteria, dal 26 febbraio 1917.
TURONE Antonio, 86 id.	Id. 23 id., dal 1 aprile 1919.
TURONE Antonio, 23 id.	Assegnato scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali corpo armata Milano, dal 15 dicembre 1920.

VASQUEZ Giovanni, 33 fanteria. — Trasferito 75 fanteria dal 2 maggio 1921.

(*Det. M.* 24-4-1921).

PROCACCI Girolamo, tenente. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali della Cirenaica il 1 novembre 1919 e dalla stessa data è trasferito 88 fanteria (determinazione omessa, anno 1919).

(*Det. M.* 24-4-1921).

I sottonotati tenenti cesseranno di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea il 12 agosto 1921 e dalla stessa data sono trasferiti al reggimento a fianco di ognuno segnato:

(*Det. M*, 24-4-1921).

ROSSITTO Vincenzo.	79 fanteria.
PICA Tommaso.	50 id.

SOTTOTENENTI

ROCCA Guido, sottotenente complemento 6 bersaglieri, proveniente dagli allievi dei collegi militari. — Nominato sottotenente in servizio attivo permanente con anzianità assoluta: febbraio 1919 e con riserva di anzianità relativa, ai sensi del decreto luogotenenziale 9 dicembre 1917 n. 1898.

(*R. D.* 14-1-1921).

I seguenti sottufficiali di carriera sono nominati, a norma dell'articolo 6 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1203, sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa, con anzianità assoluta per ciascuno indicata e con riserva di anzianità relativa:

(*R. D.* 14-1-1921).

Con anzianità 1 novembre 1915.

BONADEO Vincenzo, maresciallo maggiore 43 fanteria.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *De Prato* Antonio. Destinato 35 fanteria.
MAZZEI Enrico, id. id. 2 id.	Id. preceduto id. id. id. *Ressia* Pietro. Id. 35 id.
PASCUCCI Giovanni, id. capo 60 id.	Id. seguito id. id. id. *Carrozzini* Oronzo Id. 52 id.

Con anzianità 1 maggio 1916.

APICELLA Francesco, maresciallo 30 fanteria.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Castagnoli* Renato. Destinato 225 fanteria.

Con anzianità 1 febbraio 1921.

BALSAMO Giuseppe, maresciallo capo 85 fanteria.	Destinato 6 fanteria.
PAGLIANO Luigi, maresciallo 80 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Balsamo* Giuseppe. Destinato 44 fanteria.

ARMA DI CAVALLERIA

TENENTI COLONNELLI

SOLARO DEL BORGO cav. Vittorio, tenente colonnello, aiutante di campo di S. M. il Re. — Collocato in posizione ausiliaria speciale, a sua domanda, dal 30 aprile 1921. Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai regi decreti 20 aprile e 3 giugno 1920 n. 453 e 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto di Roma, con le norme dettate dalla circolare 147 del *giornale militare* 1920, calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa, in base ad informazioni avute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale. (*R. D.* 24-4-1921).

ALIBERTI Giuseppe, tenente colonnello reggimento cavalleggeri Guide. — Trasferito reggimento cavalleggeri di Monferrato. (*Dct. M.* 24-4-1921).

MAGGIORI

I seguenti maggiori sono collocati in posizione ausiliaria speciale, a loro domanda, dal 30 aprile 1921.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai regi decreti 20 aprile e 3 giugno 1920 n. 453 e 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto per ciascuno ufficiale indicato con le norme dettate dalla circolare 147 del *giornale militare* 1920, calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa in base ad informazioni avute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale. (*R. D.* 24-4-1921).

LANDOLINA cav. Gioacchino, in aspettativa per infermità.	Distretto Palermo.
MATRACIA cav. Alessandro, reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II, a disposizione corpo armata Palermo.	Id. Palermo.
PERRICONE cav. Roberto, id. id. di Firenze.	Id. Napoli.
MENS cav. Alfonso, id. id. di Saluzzo, assegnato comando divisione Torino.	Id. Torino.
PONZA di SAN MARTINO conte Olderico, in aspettativa pe riduzione quadri.	Id. Genova.
ADIMARI Morelli cav. Adimaro, reggimento Savoia cavalleria, a disposizione corpo armata Firenze.	Id. Firenze.
SERRAO cav. Roberto, in aspettativa per infermità.	Id. Napoli.
LIBERATI cav. Enrico, reggimento Savoia cavalleria.	Id. Frosinone.

I seguenti maggiori sono trasferiti ai reggimenti per ciascuno a fianco indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Dct. M.* 24-4-1921)

ZABORRA Battista, reggimento cavalleggeri di Monferrato.	Reggimento Savoia cavalleria.
CAMPINI Carlo, id. Savoia cavalleria.	Id. cavalleggeri di Monferrato.

CAPITANI

I seguenti capitani sono collocati in posizione ausiliaria speciale, a loro domanda, dal 30 aprile 1921.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai regi decreti 20 aprile e 3 giugno 1920 n. 453 e 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto per ciascuno ufficiale indicato con le norme dettate dalla circolare 147 del *giornale militare* 1920, calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa in base ad informazioni avute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale: (*R. D.* 24-4-1921).

PEZZOLO Marco, in aspettativa per riduzione di quadri.	Distretto Padova.
MIGLIARDI Giovanni, id. id. id.	Id. Venezia.
BARATTIERI di SAN PIETRO Massimiliano, id. id. id.	Id. Piacenza.
ANSALONI Giulio, reggimento cavalleggeri di Saluzzo.	Id. Modena.
DAL POZZO Aroldo, in aspettativa per riduzione di quadri.	Id. Venezia.
VALIANTE nob. dei duchi dei marchesi Michele, id. id. id.	Id. Napoli.
BARTOLI Rodolfo, reggimento cavalleggeri di Monferrato, assegnato deposito allevamento cavalli di Persano.	Id. Napoli.
CROSTAROSA Pio, id. Savoia cavalleria.	Id. Milano.
SCAFARELLI Francesco, in aspettativa per riduzione di quadri.	Id. Napoli.
DE LUCA Ugo, id. id. id.	Id. Napoli.
BISAGNO Enrico, reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II, assegnato divisione Genova.	Id. Genova.

MARIANI Edoardo, capitano reggimento cavalleggeri di Monferrato. — Trasferito reggimento cavalleggeri di Novara. (*Det. M.* 24-4-1921).

LIVERZIANI Igino, capitano reggimento cavalleggeri di Firenze. — E' assegnato Ministero guerra dal 17 marzo 1921 ed è trasferito ai soli effetti amministrativi reggimento Piemonte reale cavalleria; (continuerà ad usare i distintivi d'uniforme del corpo di provenienza). (*Det. M.* 24-4-1921).

TENENTI

DELLA VALLE Gaetano, tenente reggimento cavalleggeri di Monferrato. — Assegnato corpo automobilistico (centro automobilistico Napoli). (*Det. M.* 24-4-1921).

SCALISI Vincenzo, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania il 15 giugno 1921 e dalla stessa data è trasferito reggimento Genova cavalleria. (*Det. M.* 24-4-1921).

ARMA DI ARTIGLIERIA

(RUOLO COMBATTENTE)

COLONNELLI

DE SAINT PIERRE cav. Adolfo, colonnello comandante 31 campagna. — Esonerato dalla sopraindicata carica e nominato comandante distretto Foggia dal 1 marzo 1921. (*R. D.* 13-2-1921).

FREDIN D'HERBOURG cav. Alberto, colonnello a disposizione. — Cessa di essere a disposizione e nominato comandante distretto Salerno dal 1 marzo 1921.
(*R. D.* 13-2-1921).

NUTINI cav. Lorenzo, colonnello a disposizione. — Cessa di essere a disposizione e nominato comandante 23 campagna.
(*R. D.* 13-2-1921).

PELLEI-EGISTI cav. Felice, colonnello comandante 10 fortezza. — Esonerato dalla sopraindicata carica e nominato comandante 4 pesante.
(*R. D.* 13-2-1921).

COTTA cav. Eduardo, colonnello comandante 5 fortezza. — Esonerato dalla sopraindicata carica e nominato comandante 3 costa.
(*R. D.* 13-2-1921).

ROMANELLI cav. Mario, colonnello comandante 28 campagna. — Esonerato dalla sopraindicata carica e nominato comandante 21 campagna.
(*R. D.* 13-2-1921).

GALLOTTI cav. Alfredo, colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 20 giugno 1918 (decreti luogotenenziali 28 luglio e 8 settembre 1918). — Richiamato in servizio dal 16 marzo 1921 con decorrenza assegni dal 16 detto e collocato a disposizione (assegnato comando artiglieria corpo armata Palermo).
(*R. D.* 31-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti il* 19-4-1921 - *registro* 198 - *foglio* 236).

I seguenti colonnelli sono collocati in posizione ausiliaria speciale, a loro domanda, dal 30 aprile 1921.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai R. decreti 20 aprile 1920 n. 453 e 3 giugno 1920 n. 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto o deposito di ciascun ufficiale indicato, con le norme dettate dalla circolare n. 147 del *giornale militare* 1920, calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa in base ad informazioni ricevute dal corpo perdente o sulle dichiarazione dell'ufficiale:
(*R. D.* 24-4-1921).

de VONDERWEID cav. Eduardo, a disposizione (assegnato Ministero marina).	Distretto Roma.
MONTALTO cav. Carlo, a disposizione.	Id. Milano.
PICCONE conte cav. Emilio, id. (assegnato divisione Roma).	Id. Roma.
MEDICI nob. dei marchesi di Marignano cav. Gian Angelo, id. (id. casa militare di S. A. R. il Duca d'Aosta).	Id. Monza.
PAPUCCI cav. Germano, id.	Id. Ancona.
CERMELLI cav. Giovanni, id. (assegnato comando artiglieria corpo armata Torino). Torino).	Id. Roma.

MONTALTO cav. Carlo, colonnello comandante distretto Pesaro. — Esonerato dalla sopraindicata carica e collocato a disposizione dal 30 aprile 1921.
(*R. D.* 24-4-1921).

PAPUCCI cav. Germano, colonnello comandante distretto Ascoli Piceno. — Esonerato dalla sopraindicata carica e collocato a disposizione dal 30 aprile 1921.
(*R. D.* 24-4-1921).

PARENZO cav. Gino, colonnello a disposizione assegnato Museo nazionale Torino. — Trasferito Accademia militare.
(*Del. M.* 24-4-1921).

GALLOTTI cav. Alfredo, colonnello a disposizione assegnato comando artiglieria corpo armata Palermo. — Destinato ufficio osservatorio industriale corpo armata Palermo, continuando nell'attuale servizio.
(*Del. M.* 24-4-1921).

TENENTI COLONNELLI

COCCO cav. Tito, tenente colonnello incaricato delle funzioni di comandante 21 campagna. — Cessa dall'incarico di cui sopra ed è incaricato delle funzioni di comandante il 14 campagna.
(*R. D.* 13-2-1921).

POLLETTINI cav. Filippo fu Felice, tenente colonnello. — Già collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, è nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.
(*R. D.* 24-2-1921).

BRINI cav. Gaetano, tenente colonnello in aspettativa per riduzione di quadri. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 6 maggio 1920 che lo collocava nella posizione di aspettativa di cui sopra e destinato direzione artiglieria Piacenza (sezione staccata Spezia).
(*R. D.* 20-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti il* 20-4-1921 - *registro* 198 - *foglio* 294).

PIRAS cav. Ettore, tenente colonnello fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 (6 pesante campale). — Collocato in aspettaiva per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 3 marzo 1921 per la durata di sei mesi.
(*R. D.* 31-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti il* 16-4-1921 - *registro* 198, *foglio* 236).

I seguenti tenenti colonnelli sono collocati in posizone ausiliaria speciale, a loro domanda, dal 30 aprile 1921.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai R. decreti 20 aprile 1920, n. 453 e 3 giugno 1920, n. 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto o deposito per ciascun ufficiale indicato con le norme dettate dalla circolare n. 147 del *giornale militare* 1920 calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa in base ad informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale:
(*R. D.* 24-4-1921)

CAPACCIO cav. Luigi, direzione artiglieria Napoli (sezione Gaeta).	Distretto Roma.
CECCHI cav. Edoardo, 2 costa (assegnato Ministero guerra).	Id. Roma.
MILANO cav. Giuseppe, 8 campagna.	Id. Verona.
BRUSA cav. Eugenio, in aspettativa per riduzione di quadri.	Id. Torino.
BORGIA nob. cav. Alberto, id. id. id.	Id. Firenze.
ROSSI cav. Oreste, direzione artiglieria Piacenza.	Id. Gorizia.
DIAN cav. Giambattista, 1 deposito scuola controaerei (assegnato divisione Bologna).	Id. Bologna.
MAGRINI cav. Giovanni, direzione artiglieria Venezia.	Id. Venezia.
DE MATTEIS cav. Oreste, 10 fortezza.	Id. Roma.
GAMERRA cav. Emilio, 13 pesante campale.	Id. Livorno.
RAGGI nob. del S. R. I. nob. patrizio genovese, nobile dei marchesi cav. Giovanni, in aspettativa per riduzione di quadri.	Id. Firenze.
LOCURCIO cav Giuseppe, 13 campagna (assegnato corpo armata Roma)	Id. Roma.
LOCASCIO cav Eugenio, direzione artiglieria Torino.	Id. Torino.

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

NOTIFICAZIONE

ELENCO delle concessioni di ricompense al valor militare per la campagna di guerra 1915-1918 già deliberate dalla Commissione speciale per le quali sono in corso i relativi decreti:

MEDAGLIA D'ORO.

ALLEGRI Gino, sottotenente squadriglia areoplani.
BERTOLOTTI Giuseppe, capitano artiglieria.
BAIARDI Riccardo, caporale fanteria.
CIGERSA Luigi Candido, maggiore artiglieria.
CAIAZZO Ottavio, capitano fanteria.
CASTELNUOVO DELLE LANZE Carlo, tenente cavalleria.
CASTEBARCO Gian Carlo, capitano cavalleggeri.
DI COCCO Carlo, capitano artiglieria.
FIORE cav. Mario, maggiore genio.
GALLARDI Carlo, sottotenente fanteria.
LUSI Giulio, sottotenente reparto assalto.
LISA Gino, sottotenente aviatore.
LAMBERTENGHI Italo, capitano fanteria.
STEGHER Italo, capitano fanteria.
SCANDALIATO Angelo, tenente colonnello fanteria.
VARESE Vittorio, capitano alpini.
ZUCCARELLO Filippo, capitano artiglieria.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

ABBENAMANTE Luigi, sottotenente fanteria.
AZZENA Salvatore, capitano bersaglieri.
ASCARELLI Giuseppe, tenente bersaglieri.
AQUILINO Vittorio, aspirante ufficiale aviatore.
AZZARO Giuseppe, capitano fanteria.
ADAMI ROSSI cav. Enrico, maggiore reparto assalto.
AMERIO Emilio, capitano fanteria.
AMOROSO Assuntino, sottotenente bersaglieri.
ANTIBO Alfredo, tenente fanteria.
AVET Flaminio, tenente cavalleria.
BERTUOL Luigi, sergente alpini.
BERTELLI Giovanni, caporale fanteria.
BERTOLISSIO Pietro, aspirante ufficiale alpini.
BUSATO Arnado, sergente bersaglieri.
BRIGIDI Alfonso, caporale fanteria.
BIANCINI Bartolomeo, sottotenente medico.
BONACCI Giuliano, tenente fanteria.
BAREA Toscan Angelo, tenente artiglieria.
BATTAINI Ugo, tenente mitraglieri.
BIANCALANI Angelo, soldato bersaglieri.
BARDINI Emilio, tenente artiglieria.
BIZZARRI Enrico, tenente fanteria.
BALDI Felice, capitano medico.
BASINELLI Arturo, tenente bersaglieri.
BOLLARDI Renato, sottotenente granatieri.

N. B. Tali notificazioni saranno a suo tempo sostituite dalla pubblicazione in apposita dispensa, del decreto di concessione. PRIMA, PERTANTO, CHE QUEST'ULTIMA PUBBLICAZIONE AVVENGA GLI INTERESSATI NON POTRANNO PRODURRE RECLAMO; hanno però facoltà di fregiarsi dei nastrini relativi alla ricompensa loro assegnata.

BUSCAGLIONE Edmondo, caporale artiglieria.
BEIANCARDI Giovanni, sottotenente fanteria.
BONGIANNI cav. Davide, capitano fanteria.
BITONTI Cesare, capitano medico.
BACCI Ubaldo, tenente fanteria.
BALDI Pietro, sergente fanteria.
BATT Egone, soldato fanteria.
BOZZETTI Costante, sottotenente fanteria.
BRUNELLI Luigi, tenente fanteria.
BELLI' Bernardino, capitano mitraglieri.
BURACCHIO Giuseppe, soldato genio.
BARATTA Giuseppe, aspirante ufficiale alpini.
BARLENDA Luigi, tenente fanteria.
BERALDO Umberto, tenente colonnello fanteria.
BARNI cav. Alberto, tenente colonnello fanteria.
BACCARINI Giovanni ,sottotenente fanteria.
BUSELLI Giuseppe, capitano bersaglieri.
BARTOLUCCI Umberto, tenente bersaglieri.
CORSANEGO cav. Celeste, capitano fanteria.
COTTAFAVI Giuseppe, tenente lancieri.
CAPUTO Luigi, tenente fanteria.
CASTAGNA Salvatore, tenente fanteria.
CROCCHINI Engenio, capitano fanteria.
CERRI Alberico, capitano fanteria.
CAPUTI Girolamo, sottotenente bersaglieri.
CITERNI Teodoro, capitano CC. RR.
CACAZZA Benedetto, tenente fanteria.
CERA Giuseppe, caporale artiglieria.
CASTELLAZZI cav. Carlo, maggiore generale.
CINGIA Pietro, caporale alpini.
CACHETTI Luigi, tenente artiglieria.
CONCHIONE Adelchi, sottotenente alpini.
COLAIANNI Felice, maresciallo maggiore cavalleria.
CHIMICHI Alberto, tenente fanteria.
CROCCHIOLO Agostino, sottotenente fanteria.
CORVO Renato, capitano fanteria.
COLOMBO Aldo, capitano fanteria.
COPPA Tito, tenente fanteria.
CAPUTO Mario, tenente fanteria.
CARUSO Nicolò, capitano fanteria.
CAPARO Vincenzo, capitano mitraglieri.
CONTE Giacomo, capitano bersaglieri.
CALABRETTA Domenico, caporal maggiore fanteria.
CALDERINI Burno, sergente maggiore cavalleria.
CANALIS Cesare, soldato fanteria.
CHIMENT Achille, sottotenente aviatore.
CAMAVIELLO Vittorio, sottotenente fanteria.
CAFIERO Ottavio, sottotenente fanteria.
CABERLETTI Pietro, sottotenente fanteria.
CURELLI Francesco, sottotenente lanciafiamme.
CORONEO Italo, tenente bersaglieri.
DOGLIANI Luca, tenente artiglieria.
DIENA Umberto, tenente mitraglieri.
DE BONA Celeste, soldato alpini.
DE LUCA Alfonso, tenente fanteria.
DOTTARELLI Pietro, tenente fanteria.
DALLA FAVERA Giusto, sottotenente fanteria.
DE GIOIA Pasquale, soldato fanteria.
DELLA CASA Trasmo, capitano fanteria.
DI NATALE Alberto, tenente fanteria.
DELZOPO Guglielmo, aspirante ufficiale fanteria.
DE LUCA Guido, capitano mitraglieri.
DECIO Carlo, tenente fanteria.
DE CHIARA Francesco, tenente fanteria.
DE SIRO Alberto, tenente fanteria.
EMANUELLI cav. Lorenzo, colonnello fanteria.
FATTORI cav. Mario, capitano bersaglieri.
FRANCHINI Giuseppe, capitano fanteria.
FAVARA Luigi, maggiore fanteria.
FIORITO Amilcare, maggiore fanteria.
FRIGIOTTI Carlo, tenente fanteria.
FRANCO Felice, sottotenente fanteria.
FELICIOLI Gino, tenente fanteria.
FACCIOLLI Nicola, sottotenente fanteria.
FRASSINETTI Guido, tenente mitraglieri.
FANTONE Alfonso, capitano fanteria.
FURBO Vincenzo, tenente fanteria.
FILIPPONI di Monbello cav. Camillo, colonnello cavalleria.
FRESU Giovanni Antonio, soldato fanteria.
FERRIGNO Giuseppe, sottotenente fanteria.
FRUSCIONE Ugo, tenente fanteria.
FRACCHIA Valentino, sottotenente fanteria.
FILIPPI Carlo, tenente bersaglieri.
FOLADORE Luigi, sergente mitraglieri.
GIRI Oreste, maggiore genio.
GRESTI Donato, capitano fanteria.
GAGLIO Carmelo, caporal maggiore fanteria.
GONZALES dott. Alfredo, capitano medico.
GULIELMI Attilio, maresciallo CC. RR.
GRISONI cav. Giuseppe, colonnello fanteria.
GENNARI Raul, caporale fanteria.
GIARDINA cav. Vincenzo, maggiore fanteria.
GALEAZZI Ugo, tenente bersaglieri.
GUYOT Pietro, sottotenente fanteria.
GIANGREGO Giuseppe, tenente fanteria.
GABRIELLI Basilio, soldato fanteria.

GIOVANNETTI cav. Antonio, maggiore fanteria.
GABRIELI cav. Achille, capitano fanteria.
GUERINI Valentino, sottotenente fanteria.
GOVERNALE Giuseppe, maggiore M. T.
GUGLIELMI Achille, sottotenente mitraglieri.
GUIDO Giovanni, tenente alpini.
GASTALDI cav. Bartolomeo, capitano fanteria.
GRISI Giovanni, tenente medico.
GUGLIELMI Aldo, sergente bersaglieri.
GARAN Nicolò, soldato fanteria.
GROSSO Giuseppe, vice-brigadiere CC. RR.
GRIMALDI Paolo, tenente fanteria.
INGRAVALLO Oscar, sottotenente fanteria.
IANNI Bernardino, sergente artiglieria.
LUZZATTO Cesare, brigadiere generale comandante brigata Porto Maurizio.
LAZZARO Antonino, tenente fanteria.
LO IACONO Giuseppe, sottotenente fanteria.
LANFRANCO Luigi, sottotenente alpini.
LO SACCO Vito, tenente fanteria.
LAZZARO Francesco, aspirante ufficiale fanteria.
LA ZERLA Rosario, capitano fanteria.
LOMBARDO Ignazio, tenente fanteria.
LAZZERINI Mario, capitano fanteria.
LAMBRINI Massimo, tenente reparto assalto.
MAGNO Domenico, colonnello fanteria.
MASCIA Giuseppe, tenente fanteria.
MARCIAS Ernesto, capitano fanteria.
MAZZERELLI Francesco, tenente CC. RR.
MICILLO Senneu, tenente fanteria.
MARCHINI Oscanio, tenente fanteria.
MILANO Egesilao, soldato fanteria.
MESSINA Luigi, capitano fanteria.
MARANGIO Amedeo, capitano fanteria.
MIRIGHETTI Sante, sottotenente fanteria.
MAZZELLI Giuseppe, sottotenente fanteria.
MAZZOLI Giuseppe, tenente bombardieri.
MARCHETTI Giulio, tenente bersaglieri.
MASNINI Baldassarre, capitano artiglieria.
MALANGONE Nunziante, soldato fanteria.
MATAROLLO Lino, tenente fanteria.
MALTINTI Ferruccio, aiutante battaglia artiglieria.
MESSINA Francesco, aspirante ufficiale fanteria.
MARCONI Francesco, tenente fanteria.
MANGIONE Salvatore, capitano fanteria.
MONTANELLI Renano, tenente fanteria.
MAGRO Leone, aspirante ufficiale fanteria.
MULLER Edoardo, aspirante ufficiale fanteria.
MAZZONI Carlo, sottotenente alpini.
MELCHIORI Giacinto, capitano bersaglieri.
MUGETTI Angelo, cappellano militare.
MASCIA Alfonso, sottotenente fanteria.
NOVELLIS de COARAZZE Alberto, tenente colonnello areonautica.
NATALE Umberto, aspirante ufficiale aviatore.
MONIS Giuseppe, soldato fanteria.
NOTA Giuseppe, aspirante ufficiale fanteria.
NICCOLI Gino, caporale artiglieria.
NOTARGIACOMO Armando, tenente artiglieria.
OBERTI Alfredo, tenente bersaglieri.
OPPEZZO Giuseppe, aspirante ufficiale alpini.
OGGIANO Antonio, tenente fanteria.
ORSINI Prospero, tenente fanteria.
PETRACALVINA Liborio, tenente aviatore.
PALERMO Leonardo, sottotenente fanteria.
PROSDOCIMO Giorgio, sottotenente fanteria.
PELLIGRA Gaetano, capitano cavalleria.
PEZZI Adamo, capitano fanteria.
PIAZZOLI Eugenio, tenente artiglieria.
PETROCCHI Guido, tenente fanteria.
PRINCIPINI Romeo, aspirante ufficiale fanteria.
PETRINI Espartero, tenente fanteria.
PONSIGLIONE Giorgio, tenente alpini.
PIZZONI Alfredo, sottotenente bersaglieri.
PUCCI cav. Pilade, tenente colonnello fanteria.
PITTONI Giulio Cesare, capitano granatieri.
PIETRARELLI Ezio, sergente fanteria.
PAVESIO Raimondo, tenente colonnello artiglieria campagna.
PASQUALE Francesco, maggiore generale comandante brigata Cremona.
PETERLE Emma,
QUATTRINI Giulio, tenente fanteria.
RUBERTO Amedeo, maggiore fanteria.
RAVELLI cav. Alberto, brigadiere generale.
RUVOLO Gioacchino, sottotenente mitragl.
ROVRIQUEZ Guglielmo, tenente colonnello fanteria.
ROGGIO Roberto, colonnello bersaglieri.
RICCINI Paolo, tenente fanteria.
ROGNONI Rodolfo, colonnello gruppo assedio.
RONDONI Giovanni, capitano fanteria.
ROTELLA Giuseppe, tenente fanteria.
ROMAGNOLI Ezio, tenente bersaglieri.
ROSSI cav. Achille, colonnello artiglieria.

RISPO Carlo, caporal maggiore fanteria.
SAVI cav. Giuseppe, maggiore fanteria.
STELLATO Cosimo, tenente CC. RR.
SALANITRO Giuseppe, sottotenente fanteria.
SOLARI Cesare, capitano medico fanteria.
SPINA Catello, sottotenente fanteria.
STELLA Costantino, tenente fanteria.
SOLITANO Antonio, caporal maggiore bersaglieri.
SCARAMOZZINO BENTIVOGLIO Cosimo, tenente fanteria.
SPINA Catello, sottotenente fanteria.
STROCCHI Domenico, sergente fanteria.
SCARPA Alfredo, capitano fanteria.
SATRIANI Giuseppe ,sottotenente fanteria.
SATTA Sebastiano, tenente fanteria.
SENNO Rodolfo, tenente mitraglieri.
SELVATICO Riccardo, sottotenente bersaglieri.
SINISCALCHI cav. Francesco, maggiore fanteria.
SEBASTIANELLI Arduino, capitano fanteria
SEQUI PASSIMO Luigi, tenente cavalleria.
SCAROLA Giacomo, capitano fanteria.
SANTI cav. Paolo, capitano fanteria.
STIZZI Dante, sottotenente fanteria.
SACCOMANNO Giuseppe, soldato granatieri.
SPINELLI Nicolò, tenente fanteria.
SAVONITTO Matteo, sottotenente fanteria.
SQUILLACE cav. Carmelo, colonnello fanteria
SEQUI cav. Vincenzo, colonnello fanteria.
SILLA Giuseppe, sergente bersaglieri.
SENERCHIA Guglielmo, tenente fanteria.
TAROZZO Ferruccio, sottotenente alpini.
TACCINI Leone, colonnello fanteria.
TACCONI Oliviero, capitano fanteria.
TOMATIS Giuseppe, aiutante battaglia fanteria.
TIRELLI Mario, capitano genio zappatori.
TAGLIAVINI Aldo, tenente fanteria.
TEDESCHINI cav. don Pietro Luigi, cappellano fanteria.
TOSCANO Vladimiro, tenente artiglieria.
TANI Ermo, tenente cavalleria.
TANDURA Emma.
TOMMASINI De LUCA Maria, contadina.
VISCONTI Giuseppe, capitano medico fanteria.
VESCOVO Arturo, sergente fanteria.
VERCELLI Ernesto, sergente fanteria.
VANTINI Teobaldo, caporale assalto.
VECCHIATO Francesco, soldato fanteria.
VINCENTELLI Antonio, sottotenente fanteria.
VETTORI Gino, capitano fanteria.
WILMANT Paolo, aspirante ufficiale mitraglieri.
ZA' Luigi, sergente maggiore fanteria.
ZAMPELLONI Federico, capitano aviatore.
ZECCHINI Luigi, sottotenente fanteria.
ZANASI Ernesto, tenente fanteria.

MEDAGLIA DI BRONZO.

ANNIBALDI Raffaele, capitano fanteria.
ASCOLI Ettore, maggiore artiglieria.
AMOROSO Luigi, soldato artiglieria.
ALTINI Salvatore tenente fanteria.
ASSENZA Pietro, tenente fanteria.
ALLEGRAMENTE Attilio, maresciallo maggiore alpini.
AUTORE Raffaele, sottotenente fanteria.
AZZOLINI Ettore, tenente bombardieri.
ANTANA Luigi, tenente mitraglieri.
AIMONE cav. Modesto, maggiore medico.
ATZENI Pasquale, soldato fanteria.
ANGERAMI cav. Antonio, maggiore bersaglieri.
BIANCHI Nicola, aspirante ufficiale mitraglieri.
BABUSCIO Francesco, tenente bersaglieri.
BONA Carlo, sottotenente alpini.
BARDELONI cav. Cesare, tenente colonnello genio.
BRUMA Carlo, maggiore fanteria.
BARBERO Andrea, capitano artiglieria.
BRESSAN Angelo, capitano fanteria.
BITTOLO-BON dott. Donato, tenente medico artiglieria.
BRUNI Nicola, capitano fanteria.
BONINI Giuseppe, aspirante ufficiale fanteria.
BASTITA Pietro, caporale ciclista.
BELLI Giuseppe, sergente alpini.
BERMOND Franco, sottotenente artiglieria
BARBARA Domenico, capitano fanteria.
BARONE Enzo, sottotenente fanteria.
BALDONI Vittorio, tenente artiglieria.
BARALIS Lodovico, tenente fanteria.
BENEDETTI Michelangeli Giuseppe, capitano fanteria.
BONANDI Alfredo, aspirante ufficiale fanteria.
BOCCIERI Alfredo, sottotenente fanteria.

BARELLI Ezio, sergente bersaglieri.
BOLDURA Domenico, soldato artiglieria.
BOMPANI Erminio, soldato bersaglieri.
BALIVA Loreto, caporale bersaglieri.
BORNENGO Francesco, soldato bersaglieri.
BARBINO Giuseppe, cittadino.
BRUNELLI Alessandro, tenente battaglione O. P. C.
BASSO cav. Ermenegildo, maggiore medico.
BAGNASCO Giuseppe, caporale artiglieria.
BISIO Giulio, sergente alpini.
COLLI Gaspare, caporal maggiore.
CORSI Mario, tenente fanteria.
CAREDDU Pietro, sergente bersaglieri.
CRISCI Umberto, sottotenente fanteria.
CUTURI Ariello, sottotenente fanteria.
CAVESTRI Antonio, sottotenente fanteria.
COLISI Rossi Claudio, sottotenente fanteria.
CANO Mario, aiutante battaglia fanteria.
CAMPI Tommaso, tenente fanteria.
CORTI Lorenzo, tenente artiglieria.
COTTINELLI Franco, tenente bombardieri.
CATRICALA' Vincenzo, aspirante ufficiale fanteria.
COMBIE' cav. Arturo, maggiore cavalleria.
COSMA Giuseppe, sergente fanteria.
COSTANTINO Gioacchino, soldato fanteria.
CASU Renzo, tenente fanteria.
CIOCILLO Bruno, tenente fanteria.
CASO Armando, tenente fanteria.
CACCIO' Renzo, tenente fanteria.
CAMPO Francesco, caporale mitraglieri.
CONTRI Livio, sottotenente fanteria.
COVONE Giovanni, tenente fanteria.
CORRIAS Massimino, soldato fanteria
COLBERTOLDO Cesare, tenente fanteria.
CONTINI Massimo, capitano fanteria.
CIARDI Giuseppe, capitano giudiziario.
CAGNOLI Angelo, soldato bersaglieri.
CENTRAQUIO Roberto, tenente medico.
COCANARI Silvio, capitano artiglieria.
CARENZI Pietro, soldato reparto assalto.
CONTRO Alceo, tenente reparto assalto.
CAREDDA Raffaele, soldato fanteria.
CACIALANZA Vittorio, caporal maggiore artiglieria.
CRESCENTINI Alberto, tenente bersaglieri.
COCOLA Giacomo, tenente fanteria.
CONTADINI Giuseppe, sottotenente artiglieria.
COLONNESI Italo, tenente fanteria.
CONTICELLI Leonardo, soldato fanteria.
CHIAPPARO Luigi, tenente fanteria.
COSTA Emilio, tenente alpini.
CONTE Benvenuto, tenente fanteria.
CUTELLE' Francesco, capitano fanteria.
CALIGNIRI Umberto, tenente fanteria.
CLOZA Antonio, tenente artiglieria.
CENTONZE Giuseppe, soldato artiglieria.
DURANTI Enrico, tenente bersaglieri.
DELLA TORRE Alberto, tenente fanteria.
DEMANDATO Pietro, sottotenente fanteria.
DAMIANI Alfredo, tenente colonnello bombardieri.
DECIANTIS Vincenzo, soldato fanteria.
DUSI Francesco, tenente fantera.
D'AURIA Gaetano, tenente mitraglieri.
DOSSOLA Pietro, tenente fanteria.
DIRAMATI Silvio, capitano fanteria.
DE RIENZI Umberto, tenente fantera.
DELLERA Amilcare, sottotenente fanteria.
DEPOLO Luigi, sottotenente fanteria.
DI GIUSEPPE Francesco, soldato bersaglieri.
DIANI Carlo, sottotenente fanteria.
DE DOMENICO dott. Francesco, capitano medico.
DORE Francesco, tenente fanteria.
DRAGO Pietro, tenente fanteria.
DOSSOLA Pietro, capitano fanteria.
D'ELIA Angelo, capitano fanteria.
DE MARTINO Luigi, sottotenente fanteria.
DE CARLO Giovanni, sottotenente fanteria.
DE CRISTOFARO Vincenzo, capitano fanteria.
DE MATTHAEIS Ubrico, capitano RR. GG. finanza.
DI LOLLI Umberto, sottotenente mitraglieri.
DE CONTI Attilio, maestro elementare.
ELLER Wainicher Mario, tenente fanteria.
ESDRA Alberto, tenente genio.
ENNA Antonio, soldato fanteria.
EMANUELLI Vittorio, tenente fanteria.
FRANCHINI Giovanni, tenente medico.
FABBRI Pietro, sottotenente fanteria.
FIORAVANTI Silvio, sottotenente artiglieria.
FALZIROLI Matteo, soldato alpini.
FORTUZZI Luigi, aspirante ufficiale fanteria.
FRANCHINI Giovanni, tenente medico.
FIORELLI Ercole, capitano fanteria.
FLORES Augusto, capitano artiglieria.
FRELLO Domenico, soldato alpini.
FUANAZ Giuseppe, aspirante ufficiale fanteria.
FENOGLIETTO Federico, capitano alpini.
FRANZINI Mario, aspirante ufficiale fanteria.
FANTONI Euclide, capitano bersaglieri.
FERRARI Giuseppe, sergente maggiore fanteria.

FRANO Emilio, capitano fanteria.
FESSIA Giuseppe, capitano fanteria.
FANTONI Euclide, capitano bersaglieri.
FRASCHETTI Aldo, sottotenente genio.
FERRO Vito, sottotenente fanteria.
FAINA Claudio, tenente bersaglieri.
FOA' Edoardo, caporale.
FARRUGGIO Giovanni, tenente fanteria.
FANTI Giorgio, tenente bersaglieri.
FATTORINI Felice, aspirante ufficiale fanteria.
FABBRI Vittorio, sottotenente artiglieria.
FERRARA Domenico, sottotenente fanteria.
FUOCHI Cirillo, soldato alpini.
GIOLITTI cav. Enrico, maggiore.
GIOVANNETTI Ernesto, capitano fanteria.
GAZZINI Gazzeano, tenente genio.
GRASSI cav. Noè, colonnello fanteria.
GIORIO Camillo, tenente artiglieria.
GUALTIERI Alfredo, capitano fanteria.
GELLONA Ernesto, tenente alpini.
GIOFFREDI Gino, sergente maggiore granatieri.
GRABIELLI cav. Alfredo, brigadiere generale.
GEROSA Giuseppe, tenente genio.
GALLATI Mario, sergente mitraglieri.
GANDOLFINI Lazzaro, soldato bersaglieri.
GAVEGLIO Francesco, sottotenente alpini.
GIOIA Eugenio, tenente fanteria.
GALLI Ruggero, sottotenente genio.
GREGORIO Carlo, tenente fanteria.
GIARDINA Vincenzo, maggiore fanteria.
GERI Mario, capitano fanteria.
GAMBATO Guglielmo, soldato mitraglieri.
GRIMALDI Bernardino, sottotenente fanteria.
KRISAR Raimondo, tenente fanteria.
KERVJU de LETTENHOVE barone Giorgio, tenente aviatore.
INDRI Giuseppe, tenente amministrazione.
INENDINO Aniello, sergente maggiore fanteria.
LUGARINI Cesare, tenente fanteria.
LA FERLA Giuseppe, capitano reggimento granatieri.
LODOMEZ cav. Enrico, capitano fanteria.
LANZA Rodrigo, capitano fanteria.
LEOTARDI Renato, tenente genio.
LATTANZI Natale, soldato fanteria.
LO RE Vincenzo, maggiore fanteria.
LIDERI Felice, capitano fanteria.
LIMONCELLI Giovanni, tenente mitraglieri.
LUPETINA Carlo, tenente comando corpo armata:
LONGO Salvatore, soldato mitraglieri.
LA TESSA Alfonso, sottotenente artiglieria.
LOMBARDI Guido, sottotenente fanteria.
LURIDIANA cav. Antonio, capitano bersaglieri.
LA MACCHIA Sante, soldato fanteria.
LA SALANDRA Annibale, tenente mitraglieri.
LANZA Ubaldo, tenente fanteria.
LEBON Pietro, capitano aviatore.
MONTECASSIANI Francesco, soldato.
MALGARITA Eugenio, sottotenente mitraglieri.
MIRABILE Carlo, sottotenente fanteria.
MAGGIO Giovanni, tenente fanteria.
MELLERIO Luigi, sottotenente fanteria.
MUSCI Franco, capitano fanteria.
MORETTI Domenico, tenente artiglieria.
MARINI Giuseppe, capitano fanteria.
MARAVENTANO Saverio, capitano fanteria.
MAZZITELLI Lorenzo, sottotenente granatieri.
MASTELLARI Gualtiero, maresciallo maggiore fanteria.
MAJANI Giacomo Spartaco, sottotenente alpini.
MUSTO Ubaldo, aspirante ufficiale fanteria.
MANTOVANI Guido, tenente fanteria.
MAZZADRA Auessandro, aspirante ufficiale fanteria.
MALALAFARINA don. Palo, cappellano artiglieria.
MARCOTULLIO Amedeo, sottotenente artiglieria.
MAINARDI Ferdinando, sottotenente fanteria.
MASSERANO Guido, capitano fanteria.
MACCHIONE Mario, tenente fanteria.
MONTU' cav. Carlo, colonnello comando truppe francesi.
MAGNAINI Gino, sergente fanteria.
MOLTENI Andrea, soldato reparto assalto.
MANUNTA Antonio, sergente fanteria.
MATARAZZO Ernesto, tenente bersaglieri.
MONTELLA Giuseppe, sottotenente mitraglieri.
MORIA Nunzio, caporale artiglieria.
MONTAGNA Gaetano, sottotenente mitraglieri.
MIGLIAVACCA Carlo, soldato genio.
MISHAU Carlo, capitanoartiglieria.
MANTEL Ernesto, capitano artiglieria.
NISDEO Vincenzo, tenente fanteria.
NOVELLI cav. Enrico, colonnello bersaglieri.
NOVA Arturo, sergente bersaglieri.
NATALINI Contardo, aspirante ufficiale reparto assalto.
NATALE Emilio, soldato fanteria.

OCCHIONERO Samuele, tenente fanteria.
OTTINO Michele, sottotenente alpini.
PEROTTI Serafino, sergente fanteria.
PORQUEDDU Salvatore, tenente fanteria.
PANZONI Enea, maggiore fanteria.
PICCIRILLI Gaetano, gruppo O. P. C.
PAGLIARINI cav. Pietro, maggiore generale brigata Rovigo.
POLACCO Enrico, tenente bersaglieri.
PETRIGNANI cav. Filippo, maggiore fanteria.
PALOTTA Natale, tenente T. A. F. F.
PIREDDA Battista, capitano RR. CC.
PALLADINO Domenico, capitano fanteria.
PAULONI Arturo, sergente alpini.
PROFUMI Eugenio, capitano fanteria.
PALMIERI Carlo, sottotenente artiglieria.
PAOLUCCI Ferdinando, sottotenente bersaglieri.
PAVONE Michele, aspirante medico.
PAGANOTTO Ottorino, sottotenente fanteria.
PIRZIO BIROLI cav. Alessandro, colonnello bersaglieri.
PIMA Giuseppe, sergente fanteria.
PIANETTI Luigi, tenente bersaglieri.
PETRINI Pietro, brigadiere RR. Guardie Finanza.
QUINTAVALLE Bruno, capitano artiglieria.
QUADRIO Cesare, caporal maggiore reparto assalto.
RIDOLFI Michelangelo, sottotenente fanteria.
ROIATTI Giuseppe, sottotenente fanteria.
RAGNI Vincenzo, capitano CC. RR.
RONITI Alfredo, tenente bersaglieri.
ROSSETTI Mario, sottotenente fanteria.
ROTELLI Giovanni, sergente fanteria.
REGGIO Pietro, sottotenente alpini.
ROSSETTI Silvio, maggiore fanteria.
RUSSO Giuseppe, maggiore fanteria.
RUGGIERI Carlo, tenente colonnello fanteria.
RIGAMONTI Francesco, sergente bersaglieri.
RATTI Angelo, sergente bersaglieri.
ROSSI Francesco, sergente besaglieri.
REVEL Bruno, tenente granatieri.
RAMBALDI Theo, soldato bersaglieri.
REVIGLIO Antonio, aiutante battaglia alpini.
SANTINI cav. Gualtiero, capitano mitraglieri.
SENES Achille, CC. RR.
SANTINI Biagio, sottotenente fanteria.
SCOGNAMIGLIO Luigi, tenente artiglieria
SAINT-CYR Carlo, sottotenente fanteria.
SACCHI Primo, tenente artiglieria.
SCAFURO Nicolò, tenente mitraglieri
SARROCCHI Publio, tenente fanteria.
SARPI Lucio, capitano fanteria.
SACCHI Primo, tenente artiglieria.
SONINO Rodolfo, tenente artiglieria.
SALA Umberto, sottotenente bersaglieri.
SPOZIO Leopoldo, aspirante ufficiale reparto assalto.
SANTOVITO Arturo, tenente bersaglieri.
SPACCIO Angelo, tenente medico.
SEVERINO Federico, tenente bersaglieri.
SAREGO Piero, sottotenente fanteria.
TORO Giuseppe, sottotenente fanteria.
TEDESCHI Roberto, sottotenente fanteria.
TOSCANO Gladimiro, tenente artiglieria.
TORRICELLI Luigi, capitano fanteria.
TACCONI Oliviero, capitano fanteria.
TRAMONTANO Agostino, sergente maggiore fanteria.
TAVOLAI cav. Mario, maggiore fanteria.
TIBERI Gino, sottotenente fanteria.
UGHI Ugo, capitano CC. RR.
VINAY Carlo, tenente RR. GG. Finanza.
VERONESI Antonio, tenente fanteria.
VERSE' Ponziano, colonnello genio.
VALURTA Giovanni, soldato fanteria.
VERDOJA Francesco, capitano genio.
VOLPI Carlo, caporale fanteria.
ZINZARO Gustavo, tenente fanteria.
ZAMPIERI Refaldino, soldato bersaglieri

CROCI AL MERITO DI GUERRA

ALLA Emanuele, caporal maggiore fanteria.
ARDULNO Domenico, sergente maggiore fanteria.
ASSI Lorenzo, sergente fanteria.
ALBANI Riccardo, capitano artiglieria.
ACILLI Antonio, capitano artiglieria.
ASCANI Piergrisologo, caporale artiglieria.
ACCARDI Lorenzo, tenente artiglieria.
ADDONE Fortunato, caporal maggiore artiglieria.
ALBERTILLI Camillo, sottotenente alpini.
ANSENDA Camillo, tenente medico.
ANTONELLO Lorenzo, caporale bersaglieri.
ARNONE Salvatore, tenente fanteria.
ADDONE Mario, tenente genio.

ARATOLI Alfredo, aspirante ufficiale fanteria.
BOZZINI Arturo, capitano fanteria.
BOLLANI Francesco, sergente maggiore fanteria.
BOSISIO Luciano, sottotenente fanteria.
BURRONI Timante, sergente artiglieria.
BALZAN Pietro, soldato genio.
BAIOCCHI Galliano, soldato bersaglieri.
BRANISE Vittorio, capitano fanteria.
BRUZZESE, tenente fanteria.
BASSOLI Alvaro, capitano artiglieria.
BADALAMENTI Giuseppe, tenente fanteria.
BERNAGO Ambrogio, tenente artiglieria.
BELLESINI Gino, tenente artiglieria.
BERTOZZI Achille, aspirante ufficiale artiglieria.
BERNICOLO Pietro, tenente genio.
CONGERA Felice, soldato fanteria.
CONSAVELLA Giuseppe, soldato fanteria.
CANTI' Ugo, sergente maggiore fanteria.
COGHE Carlo, tenente fanteria.
CEREDE Aristide, soldato fanteria
CALDERONI Carlo, soldato fanteria.
CAMERINI Mario, tenente bersaglieri.
CINQUE Silvino, cappellano militare bersaglieri.
CUGIA Torello, sottotenente fanteria.
CONTE Vittorio, sottotenente fanteria.
CORRADO Salvatore, brigadiere CC. RR.
CAVA Angelo, sottotenente fanteria.
CAMBIANGHI Celeste, soldato fanteria.
CECCANTI Ubaldo, sergente artiglieria.
CANTAGALLI Ermenegildo, soldato artiglieria.
CERELLI Carlo, caporal maggiore artiglieria.
COLOMBO Guido, caporale artiglieria.
CANELLI Quintino, tenente alpini.
CAVECCHIA Mariano, soldato alpini.
CAMPO Sante, soldato fanteria.
CERRUTI cav. Mario, colonnello corpo armata.
CINUNINO Artuno, tenente fanteria.
CALLERI Antonio, caporal maggiore alpini.
CONTURBIA Domenico, tenente fanteria.
CAPODICASA Silvio, tenente fanteria.
CAMILLETTI Alfredo, sottotenente fanteria.
CIAMPAGLIA Giorgio, capitano bersaglieri.
CAVALIERE Fedele, tenente fanteria.
CATUCCI Filippo, sottotenente fanteria.
CAPOREALE Luigi, capitano fanteria.
CONSOLI Giuseppe, capitano artiglieria.
COSSU Gavino, capitano amministrazione.
CAVASSIN Romano, tenente genio.
CARATELLI Francesco, tenente mitraglieri.
CORSI Giuseppe, soldato autodrappello.
DESOGURRI Giovanni, soldato fanteria.
DERNI Antonio, soldato fanteria.
DE POI dott. Francesco, medico condotto.
DE FENDIS Vincenzo, CC .RR.
DE MARINO Matteo, caporal maggiore fanteria.
DE CICCO Attilio, tenente artiglieria.
DE MARTINO Michele, tenente artiglieria.
DE ANGELIS Nicolò, tenente fanteria.
DE MICHELE Giovanni, sergente maggiore fanterie.
DE RENZI cav. Eugenio, tenente colonnello corpo armata.
DELLA PORTA Ardicino, tenente automobilista.
DE FRANCESCO Saverio, soldato bersaglieri.
EGENTINI Tommaso, CC. RR.
FILIPPONI Giovanni, tenente fanteria.
FANCELLU Marcantonio, caporale fanteria.
FRANZON Rodolfo, soldato fanteria.
FABBRIZIO Francesco, soldato reparto assalto.
FRISIANI Anrigo, maresciallo maggiore G. R.
FURGERI Agide, caporal maggiore artiglieria.
FERRONI Rino, capitano fanteria.
FRIGERIO Pasquale, caporale artiglieria.
FUSARO Luigi, soldato artiglieria
GORINI Natale ,sottotenente bersaglieri
GUIDI Marcovaldo, tenente artiglieria.
GODART Alessandro, capitano fanteria.
GEORGES Prospero, sottotenente aviatore.
GRECO Armando, sottotenente bersaglieri.
GAROZZO Sebastiano, sottotenente fanteria.
GRANDE cav. Manfredo, maggiore fanteria.
GOZZI Giuseppe, capitano alpini.
GIAMBERTONI Ignazio, capitano fanteria.
GALASSI Giuseppe, maresciallo maggiore fanteria.
GUASSARDO cav. Domenico, tenente colonnello fanteria.
GAULA Francesco, capitano CC. RR.
IERVOLINI Salvatore, CC. RR.
INDELICATO Giuseppe, capitano medico.
IACOE Vincenzo, maggiore genio.
LONGU Paolo, soldato fanteria.
LIGOZZI Giulio, tenente bersaglieri.
LUSI Luigi, tenente fanteria.
LENZI Arturo, maresciallo alpini .
LUCIDI Tiziano, saldota automobilista.
LEDURE Giacomo, sottotenente aviatore
LO GIUDICE Edoardo, tenente colonnello artiglieria.
LANDUCCI Italo, sottotenente artiglieria.
LARI Favio, soldato genio.

E' accettata la rinunzia al grado dei seguenti sottotenenti: (*R. D.* 21-4-1921).

CORBO Amerigo, deposito Avellino.

GHISELLI Zeiro, distretto Pistoia, deposito 6 alpini.

RECCHIA Florindo, sottotenente deposito Foggia. — Incorso nella perdita del grado, a norma dell'articolo 71 lettera c) della legge 18 luglio n. 866. (*R. D.* 21-4-1921).

NOTIFICAZIONI

TONNINI Quartilio di Torquato, sottotenente. — E' annullato e considerato come non avvenuto il provvedimento che lo inviava in congedo assoluto dal 16 febbraio 1921 (inserto nella dispensa 98, anno 1920, pag. 5549) perchè mantenuto in servizio attivo come dal decreto ministeriale 20 luglio 1919 ((inserto nella disp. 60, bollettino ufficiale 1919, pagina 4120).

DONDINI Liside, sottotenente deposito Ozieri C. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare speciale Roma in data 19 maggio 1920.

BASILIOTTI Luigi, sottotenente distretto Orvieto, deposito Perugia. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare speciale di Roma in data 22 ottobre 1920.

RIZZONE Stefano, sottotenente distretto Siracusa, deposito Alessandria C. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare speciale Torino in data 25 giugno 1920.

MASINI Luigi, sottotenente deposito Ancona. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare speciale Firenze in data 5 maggio 1920.

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876 dal 16 giugno 1921:

RABALDI Fernando di Clemente.	Anni 2 a decorrere dal 6 gennaio 1921.
SILANOS Antonio di Giovanni.	Id. 2 id. dal 6 id.
GIORGINI Carlo di Giorgio.	Id. 3 id. dal 6 settembre 1919.
MOLNARI Guglielmo di Carlo.	Id. 2 id. dal 30 dicembre 1919.
PIERUCCI Pericle di Guglielmo.	Id. 2 id. dal 1 febbraio 1921.
BONARIA Giuseppe di Cesare.	Id. 3 id. dal 16 settembre 1919.
IACAMPO Leopoldo di Francesco.	Id. 2 id. dal 7 ottobre 1919.
PORRU Angelo di Giuseppe.	Id. 2 id. dal 6 gennaio 1921.
BRIANZI Alberto di Claudio.	Id. 3 id. dal 18 aprile 1919.
SIGURTA Felice di Antonio.	Id. 3 id. dal 3 giugno 1919.
ZAGLIO Giuseppe di Angelo.	Id. 3 id. dal 14 luglio 1919.
CHIESA Angelo di Giovanni.	Id. 2 id. dal 1 settembre 1919.
PISTOLINI Carlo di Pietro.	Id. 3 id. dal 6 gennaio 1921.
ZABON Mario di Vittorio.	Id. 2 id. dal 6 id.
FUCCI Gennaro di Salvatore.	Id. 2 id. dal 6 id.
NERI Torquato di Guglielmo.	Id. 3 id. dal 6 id.

COLANERI Giovanni di Antonio, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 agosto 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 28 maggio 1920.

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876 dal 16 giugno 1921:

PASSIONI Giuseppe di Luigi.
RICCI Camillo di Paolo.
VUILLERMIN Grato di Francesco.
MARCHIONI Graziano di Ermenegildo.
FALCO Matteo Giovanni di Orazio.
GALDI Giuseppe di Francesco.

SINISCALCHI Ugo di Salvatore, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 7 gennaio 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 giugno 1921.

ARMA DI CAVALLERIA

TENENTI

CARRERAS Pietro, tenente reggimento cavalleggeri guide. — La sua anzianità è rettificata al 22 agosto 1915 seguendo nel ruolo il tenente *Rocchi* Paolo.
(*R. D. 7-4-1921 - registrato alla Corte dei conti il 22-4-1921 - registro 19, foglio 14*).

SOTTOTENENTI

NOTIFICAZIONE

BIANCHINI Carlo di Luigi, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 17 febbraio 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876 dal 16 giugno 1921.

ARMA DI ARTIGLIERIA

TENENTI

I seguenti tenenti in servizio aeronautico sono trasferiti nell'arma aeronautica ed assegnati ai comandi corpi o servizi per ciascuno a fianco indicati: (*Del. M. 21-4-1921*)

MARCENARO Luigi, reggimento a cavallo. — Assegnato scuole aviatori.
MORLACCHI Alfredo, 3 pesante. — Id. 3 raggruppamento aeroplani (da ricognizione).
GOSTOLI Cristoforo, 3 id. — Id. scuole aviatori.

GUGLIELMOTTO Alberigo, tenente 13 campagna. — Trasferito 1 deposito controaerei, cui resterà effettivo per mobilitazione. (*Del. M. 24-4-1921*)

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 giugno 1921:

COSTA Camillo di Attilio.	Anni 3 a decorrere dal 23 agosto 1919.
BURACCI Fedele di Virgilio.	Id. 2 id. dal 31 ottobre 1919.
PRESTI Vittorio di Alfredo.	Id. 2 id. dal 8 marzo 1920.
ITERDONATO Orazio di Giuseppe .	Id. 3 id. dal 17 dicembre 1918.

COSTA Mario di Agostino, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 29 settembre 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 10 maggio 1917 n. 876, dal 13 febbraio 1920.

CIPRIANI Luciano di Pasquale, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 3 dicembre 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 10 maggio 1917 n. 876 dal 13 febbraio 1920.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876 dal 16 giugno 1921:

PIEROBON Agostino di Pietro .	Anni 2 a decorrere dal 11 ottobre 1919.
ESPOSITO Antonio di Francesco.	Id. 2 id. dal 22 novembre 1919.

SAPEGNO Gustavo di Giovanni, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 25 dicembre 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dall'8 marzo 1920.

CAMPANA Domenico di Giuseppe, tenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare dal 20 giugno 1919.

SOTTOTENENTI

DI SILVESTRO Luigi, sottotenente 13 campagna. — Trasferito arma aeronautica ed assegnato scuole aviatori (Tripolitania). (*Det. M.* 24-1-1921).

NOTIFICAZIONI

DI PALO Giuseppe, sottotenente 13 campagna (T) 5 compagnia automobilisti distretto Foggia. — In corso nella destituzione per effetto di sentenza in data 3 settembre 1920 del Tribunale militare speciale Torino.
Seguirà come soldato le sorti della classe cui appartiene per fatto di leva.

ROSSETTI Pietro. — La sua nomina provvisoria a sottotenente di complemento artiglieria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero, col bollettino ufficiale, dispensa 25, pagina 1231, non deve intendersi effettuata per merito di guerra, e tale provvedimento anzicheè alla pagina suddetta dovrà considerarsi inserto a pagina 1278, subito dopo la nomina del sottotenente *Evangelisti* Renato.

ASCIUTO Antonio di Giuseppe, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 20 ottobre 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, da 16 giugno 1921.

GIZZIO Attilio di Michele, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 6 gennaio 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 giugno 1921.

LUPATELLI Alessandro di Luigi, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 5 giugno 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 20 settembre 1918.

GIBELLI Felice di Giovanni, sottotenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare dal 16 giugno 1921.

ARMA DEL GENIO

TENENTI

FOI Gastone, tenente. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro per le terre liberate. (*R. D.* 10-3-1921).

NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 giugno 1921:

COSCELLI Giacomo di Antonio.	Anni 3 a decorrere dal 8 maggio 1919.
PRNCIGALLI Nicola di Giovanni.	Id. 3 id. dal 12 ottobre 1919.
CICOLA Raffaele di Stefano.	Id. 2 id. dal 6 gennaio 1921.

ASTIENATI Mentore di Giacomo, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 28 ottobre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 giugno 1921.

SOTTOTENENTI

NOTIFICAZIONI

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 giugno 1921:

BELGIORNO Vincenzo di Giovanni.	Anni 3 a decorrere dal 28 dicembre 1918.
CAUSA Antonio di Progolo.	Id. 2 id. dal 6 gennaio 1921.
CASTELLANI Mariano di Tito.	Id. 2 id. dal 3 gennaio 1920.

CORPO SANITARIO MILITARE

CAPITANI

NOTIFICAZIONE

MACCHI Alfredo di Augusto, capitano medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 25 novembre 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 18 maggio 1919.

TENENTI

TRUCCO Roberto, tenente medico distretto Torino. — Trasferito in seguito a cambio di residenza distretto Mondovì. (*Del. M.* 29-4-1921)

NOTIFICAZIONE

MARINI Pasquale di Nicola, tenente medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 21 dicembre 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 2 febbraio 1919.

SOTTOTENENTI

NOTIFICAZIONI

I seguenti sottotenenti medici sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 giugno 1921:

BUELLI Giuseppe di Enrico.	Anni 3 a decorrere dal 29 novembre 1918
COSITANO Francesco di Pietro.	Id. 3 id. dal 9 gennaio 1919.
MILANO Francesco di Giovanni.	Id. 2 id. dal 30 luglio 1920.

MONTANI Pietro di Antonio, sottotenente medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 17 gennaio 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 17 gennaio 1919.

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti etmporaneamente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 giugno 1921:

PASCUCCI Ferrante di Luigi.	Anni 3 a decorrere dal 6 gennaio 1921.
D'AMBROSIO Domenico di Luigi.	Id. 4 id. dal 28 maggio 1920.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

TENENTI

NOTIFICAZIONE

INGUGLIA Pietro di Giovanni, tenente amministrazione. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 21 maggio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 870, dal 16 giugno 1921.

CORPO VETERINARIO MILITARE

SOTTOTENENTI

NERSO Giovanni, sottotenente veterinario distretto Casale. — Già nominato a tale grado con R. decreto 30 gennaio 1921 inserto a pagina 811 del bollettino ufficiale, sarà effettivo al proprio distretto e si presenterà all'ufficio veterinario militare corpo armata Torino, dal quale riceverà la destinazione per intraprendere servizio. (*Del. M.* 24-4-1921).

UFFICIALI FARMACISTI

CAPITANI

VASSALLO Ettore, capitano farmacista distretto Savona. — Trasferito per ragione di residenza distretto S. Remo, di nuova formazione. (*Del. M.* 29-4-1921).

TENENTI

VITALE Vincenzo, tenente farmacista distretto Sulmona. — Rimosso dal grado a senso dell'articolo 3 lettera b) della legge 18 luglio 1912 n. 806. (*R. D.* 14-4-1921).

I seguenti tenenti farmacisti sono trasferiti per ragioni di residenza, al distretto di S. Remo di nuova formazione: (*Del. M.* 29-4-1921).

BOTTINI Bartolomeo, distretto Savona. — LAJME Gio. Batta, distretto Savona.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DEI CARABINIERI REALI

TENENTI

DI STEFANO Consoli Vito, tenente. — Ricollocato in congedo dall'8 marzo 1921. (*D. M.* 20-4-1921).

FASANI Carlo, tenente. — Ricollocato in congedo, dal 11 aprile 1921. (*D. M.* 20-4-1921).

SOTTOTENENTI

FONTANI Adolfo, sottotenente. — Promosso tenente in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale n. 1652, del 20 novembre 1916 con anzianità 30 agosto 1920 e decorrenza degli assegni dal 1 settembre 1920. (*R. D.* 14-4-1921).

PERELLA Adamo, sottotenente. — Promosso tenente in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale n 1652, del 20 novembre 1916, con anzianità 29 gennaio 1918 e decorrenza degli assegni dal 1 febbraio 1918.

Seguirà nel ruolo il pari grado *Inveni* Giulio (*R. D.* 14-4-1921).

ARMA DI FANTERIA

CAPITANI

NOTIFICAZIONI

POMARA Girolamo, capitano 30 fanteria. — E' annullato e considerato come non avvenuto il provvedimento che inviava in congedo assoluto del 16 aprile 1920 inserto nella dispensa 31, bollettino ufficiale, pag. 1758), perchè mantenuto in servizio attivo a sua domanda.

I seguenti capitani sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 giugno 1921:

BRUGNAN G. Batta di Castullo.	Anni 2 a decorrere dal 3 dicembre 1920.
CECCHINI Francesco di Tommaso.	Id. 2 id. dal 6 gennaio 1921.
MAZZARELLA Michele di Mauro.	Id. 2 id. dal 6 id.
AVONI Ferruccio di Alessandro.	Id. 3 id. dal 15 giugno 1919.
CALENTI Mario di Cesare.	Id. 3 id. dal 8 ottobre 1919.

ANTINORI Silvio di Lorenzo, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 6 gennaio 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 giugno 1921.

MAGGISTRINI Francesco di Felice, capitano. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare dal 16 giugno 1921.

TENENTI

I seguenti tenenti sono promossi capitani in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916, n. 1652, con le anzianità e decorrenza assegni dalle date sottoindicate. (*R. D.* 21-4-1921).

Con anzianità 31 ottobre 1917 e decorrenza assegni 1 novembre 1917.

TEDESCHI Valerio, (Milano) distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il capitano *Federici* Giambattista.
GOTTOFREDI Vincenzo, (Parma) id. Parma	Id. id. id. *Ballis* Gottardo.

Con anzianità 10 novembre 1917 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1917:

SILVA Giulio Paolo, (Torino) distretto Torino..	Seguirà nel ruolo il capitano *Caleffa* Carlo.

I seguenti tenenti sono promossi capitani in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916, n. 1652 con le anzianità e decorrenza assegni dalle date sottoindicate: (*R. D.* 21-4-1921).

Con anzianità 10 novembre 1917 e decorrenza assegni 1 dicembre 1917.

FARINA Ugo, (Brescia) distretto Brescia.	Seguirà nel ruolo il capitano *Santi* Giulio.
CICERI Alfredo, (Milano) 5 alpini.	Id. id. id. *De Franchis* Enrico.

Con anzianità 15 maggio 1919:

PITTONI Francesco, (Macerata) distretto Macerata.	Precederà nel ruolo il capitano *La Manna* Angelo.

SCARPA Flaminio, tenente (Venezia) distretto Venezia. — L'anzianità del sopranominato ufficiale promosso a tale grado con decreto luogotenenziale, in data 18 novembre 1917, è rettificata dal 21 gennaio 1917 all'11 maggio 1916, dovendosi la promozione stessa considerarsi come avvenuta in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale in data 14 novembre 1915, n. 1646, anzichè per l'articolo 2 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il tenente *Segre* Attilio. (*R. D.* 21-4-1921).

PAROLINI Bardo, tenente (Milano), distretto Milano. — Eliminato dai ruoli. (*R. D.* 21-4-1921).

VERDE Pietro, tenente (Parma) distretto Parma, comandato 39 fanteria con funzioni amministrative. — Trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 21 febbraio 1921 (occupa uno dei posti previsti dalla tabella 20 ammessa al R. decreto 147 del 22 gennaio 1914). (*Del. M.* 21-4-1921).

NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuna a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876 dal 16 giugno 1921:

PERLO Clemente di Giacomo.	Anni 3 a decorrere dal 22 novembre 1919.
GALLI Gaetano di Francesco.	Id. 3 id. dal 30 luglio 1919.
DALCANTO Alete di Amedeo.	Id. 3 id. dal 23 id.
VACCA Efisio fu Battista.	Id. 3 id. dal 28 giugno 1919.
RUSSOLO Luigi di Domenico.	Id. 2 id. dal 6 gennaio 1921.

FIORINI Domenico di Giovanni, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per per la durata di anni tre a decorrere dal 6 agosto 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 luglio 1920.

SANTORIO Achille di Antonio, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 16 settembre 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 276, dal 10 settembre 1919.

BUGLIONE Arduino di Michelangelo, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 25 febbraio 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 18 febbraio 1919.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuna a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 giugno 1921:

SARDO Vito di Vito.	Anni 1 a decorrere dal 6 gennaio 1921.
TOSTI Michele di Francesco.	Id. 2 id. dal 16 dicembre 1919.
CHIMENTI Leonida di Luigi.	Id. 3 id. dal 1 settembre 1919.
D'ANGELINO Antonio di Antonio.	Id. 2 id. dal 6 gennaio 1921.
DUSMASI Francesco di Domenico.	Id. 3 id. dal 20 settembre 1919.

MONTANARI Antonio di Pericle, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 22 maggio 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 25 gennaio 1919.

LANZILLOTTA Pietro di Pietro, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 22 novembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 24 gennaio 1919.

PONTALILLO D'ELIA di Emilio, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 maggio 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 29 maggio 1918.

MATTEI Giulio di Guglielmo, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 21 ottobre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 21 ottobre 1919.

SOTTOTENENTI

POLI Armando, sottotenente (Parma) distretto Parma. — Promosso tenente in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916 n. 1632, con anzianità 25 marzo 1917, e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917.
Seguirà nel ruolo il tenente *Rasmini* Giacomo. (*R. D.* 21-4-1921).

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziali in data 20 novembre 1916 n. 1632, con le anzianità e decorrenza assegni dalle date sottoindicate: (*R. D.* 21-4-1921).

Con anzianità 31 gennaio 1919 e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1919:

PEDRAZZI Antonio, (Bologna) distretto Bologna. | Seguirà nel ruolo il tenente *Santi* Cesare.
MAINERI Giovanni, (Savona) id. Savona. | Id. id. id. *Zamboni* Giuseppe.

Con anzianità 7 aprile 1919 e decorrenza assegni dal 1 maggio 1919:

PARDUCCI Amilcare, (Savona) distretto Savona. | Precederà nel ruolo il tenente *Sforza* Michele.

Con anzianità 18 gennaio 1920 e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1920:

ATTENASIO Giovanni, (Torino) distretto Varese. | Seguirà nel ruolo il tenente *Busacca* Giovanni.
STRAMIGIOLI Augusto, (Ancona) id. Ancona. | Id. id. id. *Poddigue* Gavino.

Con anzianità 18 marzo 1920:

MONTICO Lino, (Sacile) distretto Verona. | Seguirà nel ruolo il tenente *Bisaghi* Luigi.

Con anzianità 3 giugno 1920 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1920:

STEVANI Eustacchio, (Verona) distretto Verona.
BULGARELLI Aldo, (Reggio Emilia) id. Torino. } Seguiranno nel ruolo il tenente *Corumbolo* Girolamo.
IRSUTI Carlo, (Pavia) id. Pavia. | Seguirà id. id. *Incerpi* Piero.

Con anzianità 1 luglio 1920 e decorrenza assegni dal 1 agosto 1920:

MICELI Giacomo, (Girgenti) distretto Girgenti. | Seguirà nel ruolo il tenente *Ellena* Pier Giacinto.

Con anzianità 18 agosto 1920 e decorrenza assegni dal 1 settembre 1920:

TRENTINI Brenno, (Varese) distretto Bologna. | Seguirà nel ruolo il tenente *Piscopo* Umberto.

Con anzianità 19 settembre 1920:

AIALA Arturo, (Palermo) distretto, Cefalù. | Seguirà nel ruolo il tenente *Albergano* Francesco.

DUCOS Marziale, sottotenente (Brescia), distretto Milano. — Promosso tenente in applicazione della legge 2 luglio 1920 n. 254, sull'avanzamento del R. esercito, con anzianità 31 ottobre 1918.

Seguirà nel ruolo il tenente *Boffi* Giacomo. (*R. D.* 21-4-1921).

NOTIFICAZIONI

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 giugno 1921:

ALEGIANI Filippo di Orazio.	Anni 2 a decorrere dal 6 gennaio 1921.
DEL PRETE Paride di Antonio.	Id. 3 id. dal 6 id.
CACCA Antonio di Domenico.	Id. 2 id. dal 6 id.
BADINI Giuseppe di Davide.	Id. 2 id. dal 27 novembre 1920.
GALLIANI Silvio di Edoardo.	Id. 2 id. dal 6 gennaio 1921.

MAZZARELLA Luigi di Giuseppe, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 26 gennaio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 30 luglio 1917.

PEPE Francesco di Tommaso, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 20 luglio 1918) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 26 febbraio 1919.

ARMA DI CAVALLERIA

TENENTI

NOTIFICAZIONE

BERTELLI Giovanni di Luigi, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 ottobre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 13 agosto 1919.

ARMA DI ARTIGLIERIA

Sottotenenti

NOTIFICAZIONE

ROMANO Giuseppe. — La sua nomina provvisoria a sottotenente di milizia territoriale artiglieria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero, nel *bollettino ufficiale*, dispensa 25, pag. 1231, non deve intendersi effettuata per merito di guerra, tale provvedimento, anzichè alla pagina suddetta, dovrà considerarsi inserto a pagina 1285, subito dopo la promozione del sottotenente *Donini* Giovanni Battista.

CORPO SANITARIO MILITARE

Capitani

NOTIFICAZIONI

FERRO Santo Paolo di Bartolomeo, capitano medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 6 gennaio 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 10 giugno 1921.

CLAPS Leonardo di Andrea, capitano medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 7 gennaio 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del 20 maggio 1917 n. 876, dal 20 luglio 1920.

CORPO VETERINARIO MILITARE

Capitani

NOTIFICAZIONE

BOVI CAMPEGGI Oreste di Agamenone, capitano veterinario. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 16 giugno 1921.

UFFICIALI DI RISERVA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO

Tenenti generali

BERTINATTI cav. Ernesto, tenente generale membro della commissione per l'esecuzione delle leggi per i veterani 1848-49. — Nominato commendatore nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 15-5-1921).

Maggiori generali

NULLO cav. Carlo, maggiore generale. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia.
(*R. D.* 30-1-1921).

Brigadieri generali

VERNA cav. Luigi, già colonnello riserva artiglieria distretto Palermo ora brigadiere generale. — Ha diritto, dal 1 maggio 1919 allo stipendio annuo di lire 12.500; di lire 13.500 dal 1 giugno 1919 e di lire 14.000 dal 16 giugno 1919.
(*D. M.* 23-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1921 - *registro* 198, *foglio* 203).
GAMBINO cav. Gaetano, brigadiere generale medico distretto Roma. — Dovrà considerarsi come richiamato in servizio, con assegni, col grado di colonnello medico di riserva dal 18 maggio 1915 all'8 marzo 1917, e dal 18 marzo 1917 al 15 settembre 1917.
(*D. M.* 7-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-4-1921 - *registro* 198, *foglio* 192).
GIGLIO cav. Domenico, colonnello di fanteria. — Promosso brigadiere generale, con anzianità 8 dicembre 1919. (*R. D.* 21-4-1921).

ARMA DEI CARABINIERI REALI

Maggiori

DE FORTIS Enrico, maggiore. — Il decreto ministeriale in data 17 dicembre col quale il soprascritto ufficiale fu ricollocato in congedo dal 15 ottobre 1919 è rettificato nel senso che tale data deve portarsi al 1 febbraio 1920. (*D. M.* 20-1-1921).

ARMA DI FANTERIA

Colonnelli

BOSCO cav. Carlo, colonnello. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia.
(*R. D.* 26-12-1920).
VENTURI cav. Vittorio Emanuele. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro. (*R. D.* 27-1-1921).

Tenenti

DE MICCO Mario, tenente a riposo. — E' iscritto col suo grado ed anzianità nei ruoli degli ufficiali della riserva dal 1 marzo 1921, assegnato per residenza e per gli effetti amministrativi al distretto di Roma, riassunto in servizio sedentario, a sua domanda, quale invalido di guerra, dalla data suddetta, ed assegnato in servizio al Ministero guerra. — Dovrà presentarsi alla divisione personale del Ministero non oltre il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino.
(*D. M.* 28-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-3-1921 - *registro* 197, *foglio* 81).
PUGINI Salvatore, tenente a riposo. — E' iscritto nei ruoli degli ufficiali della riserva dal 16 aprile 1921, assegnato per residenza al distretto di Roma, riassunto in servizio sedentario a sua domanda, quale invalido di guerra, dalla data suddetta e destinato in servizio alla Direzione di Commissariato di Napoli. Dovrà raggiungere tale destinazione non oltre il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente.
(*D. M.* 15-4-1921).

STAMPINI Giuseppe, tenente a riposo. — È iscritto nei ruoli degli ufficiali della riserva dall'8 settembre 1920, assegnato per residenza al distretto di Napoli, riassunto in servizio sedentario a sua domanda come invalido di guerra dalla data suddetta e destinato in servizio alla Direzione di Commissariato di Napoli.

(*D. M.* 15-4-1921)

ARMA DI ARTIGLIERIA

Colonnelli

MAGNINO cav. Giovanni, colonnello distretto militare Como. — Ha diritto dal 1 maggio 1919 allo stipendio annuo in lire 11,500.

(*D. M.* 23-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-4-21 - *registro* 198, *foglio* 203).

Tenenti colonnelli

DERONZO cav. Luigi, tenente colonnello. Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

(*R. D.* 6-2-1921)

I seguenti tenenti colonnelli hanno diritto allo stipendio annuo a fianco di ciascuno indicato:

(*D. M.* 23-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-4-1921 - *registro* 198, *foglio* 203).

MERIALDI cav. Angelo, distretto Venezia. — L. 11,500
IMPERATO dei marchesi di Spineto nobile cav. Alfonso, id. Roma. — L. 10,500 } Dal 1 maggio 1919.
SPOTTI cav. Alessandro, id. Roma. — L. 10,500 dal 1 maggio 1919 e L. 11,500 dal 17 luglio 1919.

Maggiori

I seguenti maggiori (T), hanno diritto, dal 1 maggio 1919, allo stipendio annuo di lire 9,400.

(*D. M.* 23-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-4-1921 - *registro* 198, *foglio* 203).

VECCHIATI cav. Girolamo, distretto Napoli.
TONELLI cav. Carlo, distretto Roma.

PERSONALE DELLE FORTEZZE

COLONNELLI

FRANGIALLI cav. Tito, colonnello distretto Firenze. — Ha diritto dal 1 maggio 1919 allo stipendio annuo di lire 12,500.

(*D. M. 23-2-1921 - registrato alla Corte dei conti li 19-4-1921 - registro 108, foglio 203*).

TENENTI COLONNELLI

SCABARI cav. Luigi, tenente colonnello distretto Monza. — Ha diritto dal 1 maggio 1919 allo stipendio annuo di lire 10,500.

(*D. M. 23-2-1921 - registrato alla Corte dei conti li 19-4-1921 - registro 108, foglio 203*).

TENENTI

VERGORI Pietro, tenente distretto Savona. — Ha diritto, dal 1 maggio 1919, allo stipendio annuo di lire 7,800.

(*D. M. 23-2-1921 - registrato alla Corte dei conti li 19-4-1921 - registro 108, foglio 203*).

CORPO SANITARIO MILITARE

TENENTI COLONNELLI

ONGARO cav. Giuseppe, tenente colonnello medico distretto Padova. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12,000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M. 25-3-1921 - registrato alla Corte dei conti li 13-4-1921 - registro 108, foglio 104*).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

TENENTI

NOTIFICAZIONE

BOSCHIERI Giulio di Pietro, tenente amministrazione. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 20 settembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto Luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 giugno 1921.

SOTTUFFICIALI

ARMA DEI CARABINIERI REALI

MARESCIALLI MAGGIORI

COLA Francesco, maresciallo maggiore. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro della marina. (*R. D.* 30-5-1920).

I seguenti sottufficiali sono inviati in congedo, a domanda, a mente dell'art. 20 del R. decreto 16 ottobre 1919 n. 1986 a decorrere dal 1 maggio 1921: (*R. D.* 21-1-1921).

FANTERIA.

FOLLIN Angelo, aiutante battaglia 12 bersaglieri.

MASCHERINI Benito, maresciallo addetto S. M. R. esercito.

CAVALLERIA

GIACOMETTI Mario, maresciallo capo, reggimento cavalleggeri di Aosta.

ARTIGLIERIA.

BEOLCHINI Francesco, maresciallo servizio artiglieria Cirenaica.

LOTTI Marco, id. 2 montagna.

ALLIATA Carlo, maresciallo 3 pesante.

QUATTRINI Demade, id. 3 costa.

SUSSISTENZA

GATTI Niccolino, maresciallo capo 3 compagnia sussistenza.

NOTIFICAZIONI

Il R. decreto 12 dicembre 1920 riguardante le promozioni a maresciallo dei sergenti maggiori delle truppe coloniali (dispensa 97, anno 1920) è stato registrato alla Corte dei conti il 24 febbraio 1921, registro n. 194 guerra, foglio n. 80.

Il R. decreto 12 dicembre 1920 riguardante le promozioni a maresciallo dei sergenti maggiori degli alpini, arma aeronautica, corpo automobilistico e degli stabilimenti militari di pena (dispensa 97, anno 1920) è stato registrato alla Corte dei conti li 14 aprile 1921, registro n. 108 guerra, foglio n. 178.

MARONGIN Genito, soldato fanteria.
MANCA Salvatore, soldato fanteria.
MORELLINO Filomeno, sergente bersaglieri.
MARTINI Martino, capitano fanteria.
MANZINGHI Gino, tenente fanteria.
MAGNANI Antonio, soldato fanteria.
MASSIMINO Antonio, capitano alpini.
MICELI Carmelo, tenente fanteria.
MACCIOCCHI Ciro, CC. RR.
MANZINI Alberto, soldato fanteria.
MIGLIACCI cav. Gino, tenente colonnello corpo armata.
MASCIA Umberto, tenente mitraglieri.
MILAZZO Antonio, sottotenente fanteria.
MODUGNO Vitantonio, maggiore artiglieria.
MILANO Agesilao, maggiore fanteria.
MORELLI Giuseppe, maresciallo fanteria.
MARZOLI Emilio, caporal maggiore.
MAGGIOTTO cav. Giovanni, maggiore generale brigata Bergamo.
NAVALE Roberto, sottotenente fanteria.
NERI Bruno, capitano genio.
NARDELLI Giuseppe soldato fanteria.
NISI Salvatore, tenente fanteria.
ORLANDO Ovidio, sottotenente fanteria.
ONNIS Anacleto, maresciallo CC. RR.
ORLANDI Arlando, capitano fanteria.
PILLONI Emanuele, sergente fanteria.
PORQUEDDU Mario, soldato fanteria.
PAU Pietro, soldato fanteria.
PORCU Antonio, soldato fanteria.
PISEDDU Giovanni, sergente fanteria.
PARODI Angelo, soldato fanteria.
PRESTAMBURGO Pilade, tenente compagnia lancia-fiamme.
PENNAZZI Giuseppe, tenente reparto assalto.
PONDRANO Francesco, capitano fanteria.
PIETAROTA Biagio, CC. RR.
PICCIONE Cesare, CC. RR.
PITASSI Silvio, sergente maggiore fanteria.
POLLI Luigi, tenente artiglieria.
POLETTO Giovanni Battista, tenente cappellano militare.
PAPPALARDO Nunzio, carabiniere a cavallo.
PARENTI Bertolino, capitano fanteria.
PIO DI SAVOIA Luigi Alberto, tenente artiglieria.
PACINI Dante, tenente fanteria.
PUGNANI Arturo, maggiore alpini.
PAGANI Alfredo, tenente amministrazione.
PEROTTI Lorenzo, sottotenente fanteria.
PIERUCCI Giovanni, caporal maggiore C. O. M.
PAGNINI Orangino, tenente fanteria.
ROVETA Carlo, soldato fanteria.
RAINOLDI Aug.lo, capitano artiglieria.
RANISE Raffaele, sottotenente fanteria.
ROSSI Giorgio, tenente fanteria.
RATTAZZI Nicolò, capitano fanteria.
RONGI Giuseppe, maresciallo fanteria.
RIVA Luigi, soldato fanteria.
SOLINAS Pietro Paolo, soldato fanteria.
SACCO Giuseppe, soldato fanteria.
SARTI Albino, caporale artiglieria.
STORAI Orazio, caporale fanteria.
SOMAVIGO Giulio, maresciallo mitraglieri.
SARTORIS Ermanno, tenente fanteria.
SERRI-PINI Roberto, sottotenente fanteria.
SCANAGATTA Carlo, sergente maggiore artiglieria.
SORGE Giovanni, caporal maggiore artiglieria.
SCOGNAMIGLIO Luigi, sottotenente fanteria.
TEBALDI Giovanni, sergente bersaglieri.
TOIA don Giovanni, arciprete.
TETTAMANZI Virgilio, caporale fanteria.
TERACCHIO Ignazio, CC. RR.
TOSO Francesco, sottotenente fanteria.
TEDESCHI dott. Edmondo, capitano medico.
VALLINI Virgilio, soldato fanteria.
VITELLOZZI Giuseppe, tenente fanteria.
VAN GOTTHEN Giovanni, sottotenente aviatore.
VIGNA cav. Federico, colonnello fanteria.
VENIALE Mario, capitano fanteria.
VOLPATO Enrico, tenente alpini.
ZUNO Filippo, soldato fanteria.
ZANASCO Pietro, soldato artiglieria.
ZANETTI Donato, soldato fanteria.
ZAGARI Luigi, tenente fanteria.
ZAVATTIERO Enrico, tenente fanteria.

DEFUNTI

ATTANASIO Gennaro, tenente medico complemento, distretto Napoli.	Morto a Napoli, il 21 giugno 1918.
BIONDI cav. Alfredo, colonnello carabinieri reali riserva, distretto Napoli.	Id. a Napoli, il 29 gennaio 1919.
MARCHESE Giuseppe, maresciallo fanteria. teria.	Id. a Crema, il 26 gennaio 1920.
GIORDANO Enrico, capitano medico complemento, distretto Napoli.	Id. a Napoli, il 26 maggio 1920.
GRIMALDI Alfonso, maggiore milizia territoriale, distretto Napoli.	Id. a Napoli, il 5 giugno 1920.
IORIO Matteo, capitano farmacista, distretto Barletta.	Id. a Rapolla (Barletta), il 29 ottobre 1920.
ANGLANA Cosimo, maresciallo maggiore artiglieria.	Id. a Reggio Emilia, il 17 gennaio 1921.
MASTROJANNI Gennaro, capitano amministrazione, a disposizione Ministero colonie.	Id. a Bengasi, il 23 febbraio 1921.

RETTIFICAZIONI

Dispensa 13, anno 1919, pag. 891. — RAVAZZI Carlo, *invece di*: deposito Arezzo, *leggasi*: deposito Salerno C.

Id. 54, » 1919, » 3706. — TRAVASONI Primo, *invece di*: deposito Padova, *leggasi*: Padova P.

Id. 95, » 1919, » 5817. — PAGANO Emanuele, *invece di*: 207 fanteria, *leggasi*: 60 fanteria.

Id. 15, » 1920, » 816. — VENTURA Paolo, *invece di*: tenente, *leggasi*: sottotenente.

Id. 25, » 1920, » 1360. — PAGANO Emmanuele, *invece di*: 25 fanteria, *leggasi*: 60 fanteria.

Id. 28, » 1920, » 1584. — CALLARI Guglielmo, *invece di*: 20 gennaio 1920, *leggasi*: 6 gennaio 1919.

Id. 60, » 1920, » 3241. — CRICCHI cav. Oscar, *invece di*: per sei mesi dal 1 giugno 1920, *leggasi*: per un anno dal 1 giugno 1920.

Id. 73, » 1920, » 4191. — BARBIERI Giuseppe, *invece di*: deposito 3 alpini, *leggasi*: deposito Bari, *ed invece di*: rimosso dal grado, *leggasi*: eliminato dai ruoli.

Id. 73, » 1920, » 4157. — DE FENU Proto, *invece di*: rimosso dal grado, *leggasi*: eliminato dai ruoli.

Id. 81, » 1920, » 4868. — USSO Ubaldo, *leggasi*: URSO Ubaldo.

Id. 85, » 1920, » 4835. — GALLO Crescenzo, *leggasi*: GALLO Giuseppe, *ed invece di*: trasferito stato maggiore R. esercito, *leggasi*: trasferito capo ufficio amministrazione stato maggiore R. esercito.

Id. 85, » 1920, » 4866. — PERRICONI Ignazio, *leggasi*: PERRICONE Ignazio.

Id. 91, » 1920, » 5093. — FLORIDA Francesco, *leggasi*: FLORIDIA Francesco.

Id. 91, » 1920, » 5092. — BELLOTTI Giulio, *leggasi*: BELOTTI Giulio Ambrogio.

Id. 98, » 1920, » 5554. — DESSI Mario, *leggasi*: DESSY Mario.

Dispensa 1, anno 1921, pag. 8.
— FIORI Alberico, *invece di*: sedici mesi dall'8 marzo 1919, ecc., *leggasi*: sedici mesi dall'8 febbraio 1919, ecc.
— SCARPIELLO Angelo, *invece di*: ai R. decreti 19 luglio 1919, ecc., *leggasi*: ai R. decreti 13 luglio 1919, ecc.

Id. 1, » 1921, » 11. — GUIZZI Giuseppe, *invece di*: richiamato in servizio al 93 fanteria dal 19 dicembre 1920, ecc., *leggasi*: richiamato in servizio al 93 fanteria dal 17 dicembre 1920, ecc.

Id. 3, » 1921, » 95. — PELOSSA Lorenzo, *leggasi*: PELASSA Lorenzo

Id. 11, » 1921, » 528. — GIANSIRACUSA Ugo, *invece di*: 7 fanteria, *leggasi*: 8 fanteria.

Id. 15, » 1921, » 610. — BECUZZI cav. Emilio, *invece di*: « ..... trasferito, ai soli effetti amministrativi, 3 bersaglieri ..... », *leggasi*: « ..... trasferito, ai soli effetti amministrativi, 8 fanteria.

Id. 16, » 1921, » 762. — ZULLO Carlo Alberto, *invece di*: 15 ottobre 1919, *leggasi*: 18 maggio 1918.

Id. 16, » 1921, » 763. — BELLOTTI Bernardino, *leggasi*: BELOTTI Bernardino.

Id. 18, » 1921, » 771. — PIZZITI cav. Alfredo, *invece di*: collocato in aspettativa, ecc. dal 23 febbraio 1920, *leggasi*: collocato in aspettativa, ecc., dal 13 febbraio 1920.

Id. 19, » 1921, » 919. — MOCCI Luigi, *invece di*: 5 aprile 1921, *leggasi*: 3 aprile 1921.

Id. 19, » 1921, » 925. — LANZONI cav. Camillo, *dopo le parole* « in L. 12,300 », *aggiungere*: dal 1 maggio 1919.

Id. 19, » 1921, » 948. — ODDONE Filippo, *invece di*: dal 1 maggio 1921, *leggasi*: dal 1 maggio 1919.

Id. 22, » 1921, » 1080. — SARNELLI Pietro, *invece di*: collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 25 agosto 1920, ecc., *leggasi*: collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 25 ottobre 1920, ecc.

Id. 22, » 1921, » 1086.
— PIAZZA Ettore, *invece di*: 70 fanteria, *leggasi*: distretto Sondrio.
— QUINTO Amedeo, *invece di*: distretto Sondrio, *leggasi*: 70 fanteria.

Id. 22, » 1921, » 1090. — BATTAGLIA Pietro, *invece di*: 10 id. id. per funzioni amministrative ospedale militare Bari, *leggasi*: 68 fanteria.

Id. 22, » 1921, » 1098. — AVALLONE Riccardo, *invece di*: 4 pesante, *leggasi*: direzione artiglieria Trieste.

Id. 22, » 1921, » 1152. — VENTURINI Ognibene, *invece di*: colonnello, *leggasi*: tenente colonnello.

Id. 23, » 1921, » 1213. — FOLLI Luigi. — Si consideri di milizia territoriale *anzichè* di complemento.

Id. 23, » 1921, » 1221. — CICALA FULGOSI Pietro, *leggasi*: CIGALA FULGOSI Pietro.

Id. 24, » 1921, » 1227. — D'AGNESE cav. Filomeno, *invece di*: 26 gennaio 1920, *leggasi*: 25 gennaio 1920.

Id. 25, » 1921, » 1245. — MAINARDI Luigi. — Si consideri come non avvenuto il trasferimento che lo riguarda

Id. 25, » 1921, » 1246. — LORDI Ettore, *leggasi*: LODI Ettore.

Dispensa 25, anno 1921, pag. 1248. — NISTRI Umberto, la determinazione che lo riguarda è *sostituita* dalla seguente: 23 campagna assegnato Ministero trasporti. — Cessa assegnato come sopra è trasferito arma aeronautica ed assegnato 3 raggruppamento aeroplani (da ricognizione).

Id. 25, » 1921, » 1247. — PAGANI Primo, *leggasi*: PAGANO Primo.

Id. 25, » 1921, » 1248. — DINOTTI Raffaele, *invece di*: 2 id. id. (id.) Tripolitania, *leggasi*: 2 id. id. (da bombardamento) Tripolitania.

Id. 25, » 1921, » 1249. — MENCNTI Domenico, GUGLIELMETTI Aldo } Annullata la variazione che li riguarda.
— SCALESSE Luigi, *leggasi*: SCALESSE Giuseppe.

Id. 25, » 1921, » 1250. — MARTELLI Sabato, BIACH PAPA Francesco } Annullata la variazione che li riguarda.
sono collocati in posizione ausiliaria, *aggiungere*:
— *Dopo le parole*: I seguenti tenenti colonnelli medici speciale.

Id. 25, » 1921, » 1254. — FINITI cav. Giuseppe, *invece di*: Tribunale militare Napoli, *leggasi*: Tribunale militare Roma.

Id. 25, » 1921, » 1256. — PANACCHIA cav. Antonio, *dopo le parole*: « registrato », *aggiungere*: « con riserva ».

Id. 25, » 1921, » 1280. — PANNELLA Emilio, *leggasi*: PANELLA Emilio.

Id. 25, » 1921 » 1281. — ODDO Vincenzo, *invece di*: (R. D. 17-4-1921), *leggasi*: (*R. D.* 21-4-1921).

Id. 25, » 1921, » 1301. — BUZIO Mario, *invece di*: dispensa 15, anno 1916, pagina 1916, *leggasi*: dispensa 15, anno 1916, pagina 658.

SOTTUFFICIALI

Id. 16, » 1921, » 830. — MAIO Paolo, *invece di*: con decorrenza dal 1 gennaio 1921, *leggasi*: con decorrenza dal 1 marzo 1921.

Il Ministro — **G. Rodinò**

Prezzo della presente dispensa L. 0,00

(6490) - Roma - 1921 Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 27ª 1921 7 Maggio

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

CROCI AL MERITO DI GUERRA

concesse con determinazione ministeriale.

26 febbraio 1921.

BORGIA Francesco fu Rocco, sergente 19 fanteria
BOTTANI Pietro fu Felice, soldato 20 id.
CALISTI Ferdinando fu Antonio, caporale 80 id.
DERITO Domenico di Rocco, soldato 53 id.
FRANCISETTI Giovanni fu Antonio, soldato distretto militare Vercelli.
GILIBERTO Antonio di Giuseppe, soldato 60 fanteria.
GIULIANI Luca di Giovanni, sergente maggiore deposito mitraglieri 907 F.
LUPI Giuseppe di Stefano, soldato 41 fanteria.
MARIOLI Florido di Giovanni, carabiniere ausiliario CC. RR. legione Torino.
MERLATTI Luca di Giovanni, soldato 1 alpini.
MORELLI Gaetano fu Michele, soldato 47 fanteria.
NICOTERA Domenico di Filippo, soldato 19 id.
ONTE Gosuè, soldato 16 id.
PANESI Donato di Quintino, caporale maggiore 220 id.
PASSALACQUA Gioacchino di Ferdinando, tenente 19 fanteria.
PIRAS G. Pietro di Antonio, maresciallo R. F. legione allievi Milano.
PROSPERI Giuseppe di Costantino, capitano distretto militare Milano.
ROSATELLI Francesco di Giuseppe, soldato 3 bersaglieri.
SACERDOTI Umberto di Raimondo, tenente 32 fanteria.
SCHIAPPONI Mariano di Giuseppe, sergente maggiore 11 bersaglieri.
TAGLIAVINI Cesare di Francesco, soldato 54 fanteria.
THUEGAZ Giuseppe di Alessandro, sergente 249 id.

N.B. - Le concessioni contrassegnate con l'asterisco sono motivate da encomi solenni conferiti con decreto sovrano: le rimanenti sono fatte in base agli altri titoli di cui nel R. D. 19 gennaio 1918, n. 205.

26 *febbraio* 1921.

Comune di Asolo, provincia di Treviso.

26 *febbraio* 1921.

ALFIERI Alfredo di Gennaro, tenente 82 fanteria.
BOLOGNA Luigi di Crescentino, sergente 73 id.
CAMPA Daniele di Angelo, sottotenente 56 id.
CAMPODONICO Stefano di Vincenzo, tenente 87 id.
CHINI Benvenuto di Luigi, tenente 13 artiglieria campagna.
DEL GIACCIO Angelo di Michele, soldato 69 fanteria.
DE LUCA Antonio di Andrea, soldato distretto militare Sulmona.
GUIDARELLI Umberto di Domenico, caporale maggiore id. id. Roma.
LAZZAROTTO Daniele di Daniele, sergente 2 artiglieria pesante campale.
MAIORANO Giovanni di Michele, guardia legione R. F. Bari.
MARRI Giacinto, soldato 6 genio.
MARRECHEDDU Giuseppe fu Giovanni, guardia legione R. F. Palermo.
MEREGALLI Camillo di Giovanni, sergente Savoia cavalleria.
MIGNACCA Antonio di Giuseppe, maresciallo legione R. F. Roma
MONTESI Ettore, sergente 21 fanteria.
MURENU Efisio di Antonio, caporale distretto militare Cagliari.
MUREU Giuseppe di Francesco, caporale 45 fanteria.
PAGLIANA Giuseppe fu Giacomo, sottotenente 3 alpini.
PONTORIERO Domenico di Francesco, maresciallo legione R. F. Napoli.
RICCA Oreste di G. Battista, soldato 3 alpini.
ROSINA Giuseppe fu Giuseppe, caporale maggiore 37 fanteria.
SATUTTO Federico fu Vincenzo, aiutante battaglia Nizza cavalleria (1).

28 *febbraio* 1921.

AMATO Giuseppe di Francesco, tenente 10 fanteria.
ANTERO Antonio di Giacomo, sergente maggiore, 8 id.
BELLINI Giuseppe di Antonio, soldato 38 id.
BOCCIGNONE Giovanni fu Giuseppe, soldato 3 alpini.
BORASIO Francesco fu Antonio, soldato 55 fanteria.
BRESSAN Giuseppe, sergente 115 id.
CAVALLANTI Luigi fu Agostino, soldato 23 id.
CERONI Giovanni, soldato 6 bersaglieri.
CIMINO Carlo di Ernesto, tenente 89 fanteria.
CONTO Giovanni di Giacomo, soldato 6 artiglieria fortezza.
DE PASQUALE Vito di Antonio, soldato 121 fanteria.
ENRICO Giovanni di Antonio, soldato 257 id.
FANTOLI Maurizio di Silvestro, caporale 112 id.
FRANCESETTI di MEZZENILE Renato di Cesare, colonnello distretto militare Torino.
GIORDANI Demetrio, caporale, id. id. Roma.
IOCCO Alberto fu Nicola, sergente maggiore deposito bombardieri.
LALLI Giuseppe fu Nicola, soldato 12 fanteria.
NAPOLETANO Francesco di Luigi, caporale maggiore, 251 id.
NICASTRO Francesco di Luigi, soldato 78 id.
PACIULLO Cosimo fu Francesco, soldato 13 id.
PERINO Lorenzo fu Giacomo, soldato 7 alpini.

28 *febbraio* 1921.

BELLISTRI Salvatore di Francesco, brigadiere CC. RR. legione Palermo.
BENE Giorgio di Giuseppe, brigadiere legione CC. RR. Chieti.
BERSELLI Romolo di Natale, caporale 8 fanteria.
BONIPERTI Carlo di Stefano, tenente 20 id.
CALDERONI Filippo di Vincenzo, tenente 33 id.
CAPOCCETTI Ugo, caporale distretto militare Roma.
CASALESE Tommaso di Michelangelo, soldato 11 bersaglieri.
CAVALLI Alfredo di Ferdinando, maresciallo 1 granatieri.
CAVERZASIO Marco di Romolo, soldato 3 genio.
CEFALO' Antonino di Letterio, soldato 2 alpini.
CIMINO Giovanni di Mario, tenente 59 fanteria.
CONTIGLIOZZI Francesco fu Domenico, tenente 12 artiglieria campagna.
DE MICHELE Pietro di Luigi, tenente 26 id. id.
DE NARDI Giulio di Osvaldo, soldato 11 bersaglieri.
FANTIN Raimondo di Giovanni, sergente 57 fanteria.
FEDI Luigi di Laurino, sergente maggiore legione CC. RR. Livorno.
FONTEBASSO Luigi di Pietro, tenente distretto militare Treviso.
GIACOMINI Giuseppe di Luciano, soldato 2 artiglieria fortezza.
GUIDI Quinto di Antonio, caporale 4 id. costa.
MARCHIONI Giuseppe di Antonio, soldato 46 fanteria.
MONELLI Antonio di Vittorio, tenente 36 id.
SCALERA Francesco di Luigi, caporale maggiore 1 artiglieria montagna.

1 *marzo* 1921.

ASTUTO Raffaelle di Mario, soldato 10 fanteria.
BELLINI Giuseppe di Alessandro, caporale 10 id.
BERTAZZI Ildebrando di Enrico, sergente 10 id.
BROGLIANO Giuseppe di Michele, caporale 10 id.
BRUNO Giuseppe fu Stefano, soldato 10 id.
CARLEVALIS Antonio di Giovanni, soldato 10 id.
DAVIDE Giovanni fu Luigi, soldato 19 id.
DI GREGORIO Luigi di Giovanni, soldato 10 id.
GALLIOTTA Salvatore di Leonardo, caporale maggiore 10 id.
GERAU Ernesto fu Salvatore, sergente 10 id.
LODIGIANI Gardo di Giuseppe, soldato 10 id.
MALAGRIDA Umberto fu Luigi, caporale 10 id.
MASCOLO Alfonso di Giovanni, soldato 10 id.
MAZZA Domenico fu Costantino, soldato 10 id.
PADALINO Francesco di Francesco, soldato 10 id.
PANSERI Mario di Giovanni, soldato 10 id.
PIZZICA Ernesto di Nicola, soldato 10 id.
PUNTEL Antonio di Osvaldo, caporale 10 id.
RAMPONE Afonso di Giuseppe, soldato 10 id.
SCAGLIONE Cerino fu Salvatore, soldato 10 id.
SORGATO Giuseppe fu Giulio, soldato 10 id.
TAGLIABUE Luigi di Giovanni, soldato 10 id.

1 *marzo* 1921.

BUONO Raffaele di Rocco, soldato 10 fanteria.
D'AGOSTINO Antonio di Paolo, soldato 10 id.

DONVITO Orazio di Giovanni, soldato 30 fanteria.
FRATTI Carlo di Felice, caporale 10 id.
GRAGNANO Francesco di Nicola, soldato 10 id.
GIANCIARELLI Domenico di Angelo, soldato 10 id.
MAI Luigi di Antonio, soldato 10 id.
MODULA Settimio di Candido, caporale 10 id.
ORTOLANI Enrico di Benedetto, soldato 10 id.
PAIUSEO Luigi di Battista, soldato 10 id.
PANAGINI Giorgio di Enrico, soldato 10 id.
PIROLA Antonio di Antonio, soldato 10 id.
PLANESIO Giuseppe di Luigi, caporale 10 id.
PROVENZANO Matteo di Benedetto, soldato 10 id.
PUGLIESE Vincenzo di Gioachino, soldato 10 id.
SICILIANO Giuseppe di Leonardo, caporale maggiore 10 id.
TRANQUILLO Biagio di Saverio, soldato 10 id.
VENUTI Osvaldo di Andrea, soldato 10 id.

2 *marzo* 1921.

ACERBI Italo di Napoleone, capitano distretto militare Lodi.
ADORNO Giuseppe di Ferdinando, brigadiere legione RR. GG. Roma.
ANTINELLI Cesare fu Domenico, maggiore distretto militare Roma.
ARTEGIANI Angelo di Raimondo, carabiniere legione CC. RR. Roma.
BODO Alberto di Stefano, tenente Nizza cavalleria (1).
BONOMI Demetrio fu Costanzo, aiutante battaglia 26 fanteria.
CAPUTO Pietro di Giuseppe, carabiniere legione CC. RR. Chieti.
CICU Claudio di Domenico, maresciallo maggiore 49 fanteria.
CIMINO Umberto di Luigi, tenente 81 id.
DELLA CASA Giovanni di Enrico, soldato 2 genio.
GALAVOTTI Faustino di Serafino, soldato 70 fanteria.
MAFFEI Italo di Luigi, capitano 47 id.
MENOTTI Ciro di Costantino, maresciallo 36 id.
MONTELEONE Nicola di Natale, caporale maggiore Genova cavalleria (4)
PAGANINI Alessandro, tenente 5 artiglieria fortezza.
RINALDI Rinaldo di Albino, tenente deposito aviatori Torino.
SCHIAPPAPIETRA Luigi di Enrico, capitano medico distretto militare Milano.
SERRA Francesco di Carlo, capitano id. id. Roma.
STEFANI Vito di Riccardo, capitano, id. id. Modena.
TOSCHI Agostino di Giuseppe, soldato 27 fanteria.
TOZZI Ernesto di Luigi, sergente 3 genio.
VILLANI Giovanni di Ettore, sottotenente 2 bersaglieri.

2 *marzo* 1921.

BELLONI Amleto di Luigi, caporale maggiore distretto militare Roma.
BERTINATO Giuseppe fu Francesco, sergente 80 fanteria.
BONIFACINO Giovanni di Enrico, soldato 1 alpini.
BOTTI Domenico di Gaetano, soldato 13 bersaglieri.
BRESCIANI Angelo fu Pantaleo, caporale 23 fanteria.
CAPPELLARI Amedeo di Giacomo, soldato 79 id.
CATALDI Lucio di Cosimo, tenente 47 id.
CIMINO Calogero di Carmelo, caporale 93 id.
EMANUELE Giuseppe di Giuseppe, soldato 19 id.

FORNARA Michele di Domenico, soldato 8, fanteria.
GUANI Francesco di Alberto, caporale 77 id.
IACOBELLIS Michelangelo di Giovanni, soldato 129 id.
LA VERDE Gaetano di Nicolò, soldato 12 bersaglieri.
MUSSI Giuseppe di Ernesto, soldato 23 fanteria.
OLIVIERI Vincenzo di Paolo, soldato 79 id.
PAGANO Raffaele fu Nicola, soldato 18 id.
PICCO Giuseppe di Giovanni, soldato 3 alpini.
RONCO Luigi fu Luigi, soldato 10 fanteria.
SBAIZZ Giovanni di Pietro, soldato artiglieria a cavallo.
SICOLO Luigi di Michele, carabiniere legione CC. RR. Trieste.
STIGNANI Ugo fu Gaetano, caporale 28 fanteria.
TONDA-ROCH Giuseppe fu Delfino, soldato 3 alpini.
UNGARETTI Fausto di Filippo, soldato 92 fanteria.

2 *marzo* 1921.

BALDASSARRE Michele di Giuseppe, tenente 1 artiglieria montagna.
BARNABEI Egidio di Domenicantonio, sergente maggiore reggimento artiglieria a cavallo.
BRIGUGLIO Isidoro di Salvatore, maresciallo capo distretto militare Catania.
DE SANTIS Olimpiade di Angelo, caporale maggiore 264 fanteria.
GALLEGRA Antonino fu Francesco, capitano commissario distretto militare Cefalù.
GALLO Ippolito di Giuseppe, soldato 21 fanteria.
MARCHETTI Giuseppe di Sebastiano, soldato 58 id.
MAZZONI Orlando di Attilio, tenente 7 bersaglieri.
MAZZUCCA Giovanni di Antonio, soldato 1 artiglieria campagna.
MICHELETTO Aurelio di Valentino, sergente 29 fanteria.
MONACO Gaetano di Emilio, tenente 4 bersaglieri.
MONOTTOLI Luigi fu Egisto, maresciallo maggiore distretto militare Perugia.
PICCONI Ottavio fu Aristide, soldato 13 artiglieria campagna.
PONTARO Ferruccio fu Natale, soldato 12 bersaglieri.
PRESUTTI Oscar di Damiano, maresciallo 63 fanteria.
QUATTRONE Pietro di Pietro, guardia legione R. F. Milano.
RANA Luigi fu Antonio, soldato 10 fanteria.
ROTONDO Grazio di Domenico, maresciallo legione R. F. Milano.
RUSCONI Angelo di Luigi, sergente 89 fanteria.
SCARPINI Severino di Pietro, maggiore direzione commissariato militare Roma.
TOMBOLINI Ernesto di Giovanni, maresciallo legione R. F. Roma.
ZANGHIRATI Vincenzo di Teodolindo, carabiniere ausiliario battaglione mobile CC. RR. Bologna.

2 *marzo* 1921.

BAGNORA Pompeo di Domenico, soldato 247 fanteria.
BARUZZI Mario di Luigi, soldato 227 id.
MAERILLANTI Saturno di Sabatino, caporale 222 id.
MASSAFERSO Vincenzo fu Giuseppe, sergente 1 artiglieria pesante campale.
OSSOLI Vincenzo di Antonio, capitano truppe coloniali della Cirenaica.
PAGANO Francesco di Nicolò, sottotenente 66 fanteria.
QUARTAROLO Emilio di Angelo, soldato 230 id.
ROGORA Carlo fu Pietro, caporale 279 id.
RUOCCHIO Francesco di Giuseppe, sergente 4 bersaglieri.
SALACCHI Luigi di Pietro, soldato 23 fanteria.
WILLERMIN Giuseppe fu Sulpizio, soldato 4 alpini.

2 *marzo* 1921.

CARACCI Pietro di Pietro, sergente distretto militare Udine.
OSSOLI Vincenzo di Antonio, capitano truppe coloniali della Cirenaica (2ª concessione).
SORRENTINO Amedeo, maggiore, 87 fanteria.

2 *marzo* 1921.

PAGANO Francesco di Nicolò, sottotenente 66 fanteria (2ª concessione).
PASOTTI Valesio di Cesare, appuntato legione CC. RR. Alessandria.
PONTARO Ferruccio di Natale, soldato 12 bersaglieri (2ª concessione).

3 *marzo* 1921.

ADAMO Antonio di Francesco, soldato 219 fanteria.
ALAGNA Saverio di Francesco, soldato 265 id.
BAFERI Francesco, soldato 121 id.
BAFFA Salvatore fu Nicodemo, soldato 14 bersaglieri.
BRUNO Raffaele fu Francesco, soldato 19 fanteria.
CHIMENTI Giuseppe di Saverio, soldato 266 id.
COSENTINO Gaetano fu Tommaso, soldato 218 id.
IANNI Nicodemo di cataldo, soldato 206 id.
IANNINI Simeone fu Rocco, soldato 19 id.
LATTIERI Vincenzo di Salvatore, soldato 19 id.
LOMBARDO Vincenzo fu Francesco, soldato 19 id.
MALENA Domenico di Giovanni, soldato 19 id.
NACCARI Pietro di Francesco, soldato 5 genio.
NAPOLETANO Giuseppe fu Nicola, soldato 232 fanteria.
PIRILLO Antonio fu Nicodemo, 219 id.
PIRITO Giovanni di Gaetano, soldato deposito mitraglieri Fiat.
RIZZO Pasquale fu Abate, soldato 19 fanteria.
SENATORE Giovanni fu Raffaele, soldato 19 id.
SPINA Antonio di Dontato, soldato 219 id.
STRICAGNOLO Nicodemo fu Giuseppe, soldato 1 genio.
STUMPO Nicodemo di Bernardo, soldato 219 fanteria.
STUMPO Nicola di Antonio, soldato 218 id.

4 *marzo* 1921.

BONAZZI LUIGI fu Romeo, tenente 69 fanteria.
BONUCCELLI Fortunato di Paolo, capitano 2 artiglieria costa.
CALISSANO Giovanni di Felice, tenente medico distretto militare Torino.
CANFARELLI Ignazio di Onorato, carabiniere legione CC. RR. Messina.
CHELI Egidio Guido di Angiolo, maresciallo 1 fanteria.
CHERCHI Antonio di Antonio, carabiniere legione CC. RR. Firenze.
COCCHI Alfonso di Ernesto, sergente 7 fanteria.
COSTANTINO Amedeo di Patrizio, carabiniere legione CC. RR. Chieti.

FODDAI Antonio di Antonio, appuntato R. F. corpo spedizione nel mediterraneo.
FORBICETTI Giovanni, sergente 30 artiglieria campagna.
GABASSI Redento di Antonio, maresciallo maggiore legione CC. RR. Verona.
GIAMBERINI Raffaelo di Serafino, tenente colonnello 7 fanteria.
GIBILISCO Vincenzo di Giuseppe, maresciallo maggiore 29 fanteria.
MARINUCCI Nicola di Olimpio, appuntato 18 artiglieria campagna.
MINCIOTTI Giovanni di Antonio, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Roma.
NEGLIA Luigi di Luigi, vicebrigadiere id. id. id. Napoli.
ORTALI Cesare di Ulisse, maggiore medico C. R. I. comm. reg. Roma.
ROLANDI RICCI Orlando di Vittorio, sottotenente 6 artiglieria pesante campale.
SALA Carlo di Cesare, sergente 6 genio.
SALVATORI DEIMILLE Ettore di Carlo, sergente distretto militare Lucca.
UGUGGIONI Attilio di Giovanni, soldato 94 fanteria.
VERRONE Oreste di Antonio, capitano 5 id.

4 *marzo* 1921.

DE MAMAN Antonio di Giovanni, soldato 82 fanteria.
DE SANTIS Mario di Scipione, tenente 61 fanteria.
FABBRI Ilario di Guglielmo, caporale 71 id.
FONGHINI Giuseppe fu Luigi, sergente 59 id.
FRANCO Silvestro fu Giacomo, soldato 2 alpini.
FUSSI Enea di Domenico, caporale distretto militare Forlì.
GADDA Ernesto fu Marco, sergente maggiore 24 fanteria.
GAGGINO Giacomo di Gio. Battista, caporale maggiore 20 reparto d'assalto.
GIORDANI Silvio di Ubaldo, capitano 72 fanteria.
GIORGI Leopoldo di Leopoldo, sergente 1 alpini.
PISERRE Luigi di Eugenio, tenente 19 fanteria.
LOBINA Salvatore di Priamo, soldato 151 id.
MACCONO Francesco di Giorgio, soldato 161 id.
MASSEROLI Domenico fu Luigi, soldato distretto militare Bergamo.
MEULI Pietro fu Donato, soldato 47 fanteria.
MOCCI Cesare di Luigi, caporale maggiore 59 fanteria.
PALAZZINI Luigi di Vincenzo, soldato distretto militare Forlì.
PAMPURI Marino di Pietro, soldato id. id. Milano.
POZZOLI Giovanni di Luigi, soldato 70 reparto d'assalto.
ROSCIGLIONE Antonino di Francesco, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Palermo.
ZAMBELLI Pietro fu Lorenzo, caporale deposito aviatori Torino.
ZIZZA Giovanni di Cosimo, soldato 129 fanteria.

4 *marzo* 1921.

BARBERI Pietro di Volfango, caporale maggiore 41 fanteria.
BERNABINO Antonio di Giuseppe, soldato deposito mitraglieri 907 F.
CARRARA Michele di Nicola, caporale maggiore reggimento radiotelegrafisti del genio.
CAVASONZA Carlo fu Zeffiro, tenente truppe coloniali della Tripolitania.
CERIANA Francesco, soldato 68 fanteria.
CONSOLE Giovanni di Gregorio, maggiore comando generale R. guardia.
DE ANGELIS Massimo di Giuseppe, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Roma.
GASPARIN Giovanni fu Daniele, carabiniere id. id. id. Verona.
IMPERIA Giovanni di Vincenzo, soldato 94 fanteria.
LODATO Liborio di Agostino, tenente 29 id.

MARITI Giulio di Federico, tenente 3 alpini.
MAZZINI Vincenzo di Antonio, sergente deposito mitraglieri 907 F.
MINERVINI Giuseppe di Ettore, capitano reggimento radiotelegrafisti del genio.
MORIONDO Michele di Domenico, sergente 3 alpini.
MOSCA Stanislao di Raffaele, sottotenente 82 fanteria.
PAGLIAI Pietro di Vincenzo, soldato 5 alpini.
PICCIRILLI Giuseppe fu Alessandro, soldato 139 fanteria.
PINI Giuseppe di Anselmo, caporale maggiore 7 genio.
RABAGLINO Alessandro di Filippo, tenente 4 id.
RICCIARDI Carlo di Nicola, soldato reggimento radiotelegrafisti del genio.
SCOTTI Carlo di Ottavio, capitano 6 artiglieria pesante.
VITROTTI Carlo di Vittore, sergente maggiore deposito aviatori Torino.

1 marzo 1921.

ALTANO Michele di Sisinio, soldato 265 fanteria.
BERARDI Giuseppe di Giovanni, soldato 93 id.
BERBAGNINI Pietro di Leonardo, soldato 209 compagnia mitraglieri.
BOMBARDI Giovanni fu Gio. Batta, soldato 60 fanteria.
DELLA MARTA Nello di Nazzareno, soldato 45 id.
DESIDERI Francesco di Giovanni, soldato 12 id.
DI BIASE Luigi di Francesco, soldato 112 id.
GUIDI Pietro di Giocondo, soldato 45 id.
LEONARDI Arduino di Francesco, soldato 1 genio.
PITTAU Vincenzo dietro, soldato 230 fanteria.
STRAULLO Francesco fu Diego, soldato 139 centuria.

5 marzo 1921.

VENTURI Annibale di Eugenio, topografo istituto geografico militare.

10 marzo 1921.

ANGIUS Efisio fu Fedele, soldato 151 fanteria.
BALDASSARE Angelo di Luigi, tenente 16 id.
BALESTRA Emanuele fu Paolo, tenente 6 artiglieria pesante campale.
BASSO Giovanni Battista di Paolo, tenente colonnello legione CC. RR. Milano.
BERTINETTI Valentino di Lorenzo, colonnello distretto militare Aversa.
BORLASCA Ugo fu Vincenzo, capitano medico C. R. I. comm. reg. Genova.
BOZZINO Mario di Luigi, tenente 5 artiglieria campagna.
CAPRIOTTI Lino di Bernardo, soldato 17 fanteria.
CHIOCCARELLI Roberto fu Bartolomeo, tenente 1 genio.
CONTI Giuseppe di Francesco, appuntato legione R. F. Palermo.
DE CATERINA Oreste di Vincenzo, tenente 1 genio.
DELLA VESTA Bruno di Angelo, soldato reggimento radiotelegrafisti del genio.
DI MARZIO Mario di Gaudenzio, caporale maggiore id. id. id.
FENGA Luigi di Giovanni, maresciallo legione R. F. Napoli.
FRASCA Domenico fu Panerazio, carabiniere ausiliario battaglione mobile CC. RR. Roma.
GALLO Antonio di Felice, sergente maggiore deposito mitraglieri 907 F.

GAMALERO Giuseppe di Simone, maresciallo lancieri Novara (5).
LIUZZO Salvatore di Giuseppe, sottotenente 9 fanteria.
LO PINTO Saverio Antonio fu Michele, tenente distretto militare Barletta.
MARZIANI Armando, sottotenente 23 fanteria.
PACI Cesare di Raffaele, soldato distretto militare Ascoli Piceno.
RINALDINI Rinaldino di Giuseppe, tenente 15 artiglieria campagna.

3 marzo 1921.

BENEDETTO Antonio di Angelo Michele, soldato deposito mitraglieri Fiat
CHELLINI Emilio fu Ferdinando, soldato deposito bombardieri.
CHIAPPA Giuseppe di Giovanni caporale 23 fanteria.
LENZINI Giuseppe di Angelo, soldato 51 fanteria.
MAIDA Michele, sodato 69 id.
MARTELLI Francesco di Giovanni, soldato 43 id.
MASSERINI Servilio di Francesco, sergente 5 alpini.
MAZZARA Nicolò di Vincenzo, sergente 4 bersaglieri.
MELIS Giovanni di Faustino, soldato 45 fanteria.
MEZZAROTTA Fiorenzo di Lorenzo, soldato 214 id.
MUZI Mario di Luigi, sodato 49 id.
PALMIERI Salvatore di Michele, soldato 60 id.
SACCHETTI Olinto di Giuseppe, soldato 116 id.
SALCINA Andrea di Pasquale, caporale 89 id.
SARCINELLA Francesco di Luigi, aspirante medico distretto militare Lecce.
SILVESTRI Carlo fu Donato, soldato 21 fanteria
TIGRE Vincenzo fu Giovanni, caporale maggiore 26 id.
TUCCI Giuseppe fu Angelo, soldato 234 id.
VALERIO Martino fu Besso, caporale maggiore 4 alpini.
VALSESIA Giuseppe di Gaudenzio, soldato 165 fanteria.
VERMIGLI Lorenzo fu Luigi, caporale 66 id.
VOLPI Filiberto di Eugenio, soldato 58 fanteria.

7 marzo 1921.

AMATO Vincenzo di Alfonso, sergente 3 compagnia Sanità.
AZZARA Saverio di Salvatore, capitano medico distretto militare Trapani.
BISTRATTIN Carlo di Afonso, tenente 4 fanteria.
BRUNI Francesco di Giuseppe, caporale maggiore 10 artiglieria fortezza.
CASTORI Michele di Giuseppe, sergente distretto militare Orvieto.
CANCIA Carlo di Giuseppe, maresciallo capo 11 artiglieria campagna.
CITERNESI Pietro fu Cosimo, maggiore medico C. R. I. comm. reg. Firenze.
CUGNO FLIS Vittorio di Pietro, sodato 3 alpini.
DE BIASI Francesco di Giacomo, sergente maggiore deposito mitraglieri 907 F.
DEL FATTORE Guglielmo di Nicola, sottotenente medico distretto militare Sulmona.
DEL VECCHIO Giuseppe fu Giovanni, tenente 7 artiglieria pesante campale.
FIASCHI Darville di Dante, tenente 6 id. id.
GAMBINO Alfio di Agostino, tenente 81 fanteria.
GRECO Virgilio di Paolo, tenente 72 id.
REFRIGERI Luigi di Pietro, guardia legione allievi R. F. Roma.
RIENZO Marcellino di Michele, capitano 31 fanteria.
RIGOMONTI Pietro di Stefano, caporale deposito mitraglieri 907 F.
RUBBIANI Gaetano fu Geminiano, caporale 91 fanteria.

RUSCA Carlo di Rodolfo, sottotenente 41 fanteria.
SALIMBENI Alberto di Santi, caporale 20 reparto d'assalto.
SPERANZA Giuseppe fu Leonardo, soldato 80 fanteria.
VALENTINI Guglielmo di Camillo, tenente 87 id.

7 *marzo* 1921.

ARCA Giovanni di Paolo, tenente 3 alpini.
BELGRANO Ettore di Antonio, maggiore 5 bersaglieri (2ª concessione).
BERIO Amedeo di Amedeo, sergente maggiore distretto militare di Roma.
BOTTIGLIERI Domenico di Paolo, soldato 64 fanteria.
BRAMBILLA Romeo fu Carlo, soldato 59 id.
CALABRIA Pasquale di Sebastiano, maresciallo maggiore 9 artiglieria campagna.
CASTALDO Arturo di Giuseppe, maresciallo legione R. F. Napoli.
CULTRERA Salvatore di Giuseppe, caporale 22 artiglieria campagna.
D'ANGELO Ugo di Gennaro, sottotenente 7 artiglieria pesante campale.
FALCHI Giorgio di Francesco, aspirante medico distretto militare Pavia.
FANELLI Raffaele fu Giuseppe, tenente 255 fanteria.
FREZZA Costantino di Saverio, guardia legione R. guardia Roma.
LIURNI Vito di Tobia, soldato 17 fanteria.
MARTINELLI Alfredo di Cesare, sottotenente 35 id.
MONACO Gioacchino di Francesco, capitano distretto militare Pesaro.
NALDI Arnado di Enrico, sottotenente 75 fanteria.
PIU Giov. Battista di Bartolomeo, soldato distretto militare Sassari.
ROSSINI Alberto fu Romeo, sottotenente 1 artiglieria montagna.
SABATINI Igino di Federico, soldato distretto militare Sassari.
SGATTONI Luigi di Pasquale, sergente 4 fanteria.
TOLU Efisio di Ferdinando, soldato 152 id.

7 *marzo* 1921.

AMODEO Giovanni di Carmine, sodato 77 fanteria.
BIANCO Luigi di Giuseppe, soldato 22 id.
BOSCIA Enrico fu Nicola Antonio, soldato 56 id.
CANOVA Giovanni di Geremia, soldato 1 granatieri.
DELLE CESE Cesare fu Giulio soldato 48 fanteria.
DESSI Fabiano di Pasquale, soldato distretto militare Sassari.
DI LEONARDO Alessandro di Angelo, soldato id. id. Campobasso.
DI STEFANO Michele di Giovanni, soldato id. id. Campagna.
FASSONE Secondo di Filippo, carabiniere ausiliario legione CC RR. Torino.
GURRERI Calogero di Francesco, capitano 6 fanteria.
IANNIELLO Ciro di Gaetano, sodato 148 id.
INTERLANDI Francesco di Giuseppe, capitano 22 id.
LAURICELLA Giovanni di Giuseppe, caporale 5 bersaglieri.
MELLO Raffaele di Luciano, tenente 1 artiglieria da costa.
PROSPERI Gastone fu Giuseppe, soldato 3 bersaglieri.
SENES Giuseppe di Carmine, capitano 46 fanteria.
SGARBI Mario Luigi di Angelo, soldato 84 id.
SPRIAFICO Angelo di Pietro, aiutante di battaglia 78 id.
STACCIOLI Luigi, soldato distretto militare Roma.
STELLA Pietro di Raffaele, soldato id. id. Siracusa.
TERRANOVA Carmelo di Giuseppe, tenente 60 fanteria.
VALENTI Francesco di Antonino, soldato 26 id.

7 *marzo* 1921.

BARALDI Nino di Onesto, soldato 88 fanteria.
CAMPANA Felino di Pasquino, caporale maggiore 6 artiglieria pesante.
CIOTOLA Salvatore di Vincenzo, maggiore 59 fanteria.
FRINGUELLO Vincenzo di Giuseppe, soldato 208 id.
LUCARELLI Luigi di Enrico, soldato 54 id.
MAMMANA Francesco di Carlo, soldato 10 compagnia sanità.
MARCHETTI Marsilio di Giovanni, carabiniere legione CC. RR. Roma.
MESSANA Serafino di Giuseppe, tenente 5 fanteria.
MATASSA Francesco di Giovanni, maresciallo maggiore reggimento cavalleggeri Alessandria.
PACIELLO Vittorio di Antonio, capitano 25 fanteria.
PATURZO Francesco di Menotti, sergente maggiore 81 id.
PAVONI Giuliano di Valentino, caporale maggiore 80 id.
QUAGLIOTTI Ciro di Roberto, tenente 8 artiglieria fortezza.
QUARTA Salvatore di Emanuele, brigadiere legione CC. RR. Bari.
ROMEI Lorenzo di Fortunato, soldato distretto militare Firenze.
SCALI Ottavio di Vincenzo, soldato 24 artiglieria campagna.
SCANAVINO Angelo di Angelo, soldato deposito mitraglieri 907 F.
SILVESTRI Eugenio di Ferdinando, maresciallo maggiore legione CC. RR. Salerno.
TORINESI Giuseppe di Eugenio, soldato 7 bersaglieri.
TRANASO Vincenzo di Domenico, tenente medico distretto militare Bari.
TURRISI Giuseppe di Vincenzo, tenente 26 fanteria.
UVA Eduardo di Luigi, colonnello 6 artiglieria pesante.

8 *marzo* 1921.

ADORNO Giuseppe di Arcangelo, guardia legione R. F. Messina.
BANDINI Gino, capitano distretto militare Pesaro.
BERETTA Arturo di Giovanni Battista, tenente 61 fanteria.
BORDONI Alfio fu Igino, tenente 73 id.
COA Salvatore di Francesco, carabiniere legione CC. RR. Cagliari.
COLLU Sisinnio di Giuseppe, appuntato legione CC. RR. Cagliari.
FERA Vincenzo di Agostino, tenente 26 id.
FOCHESATO Albino fu Francesco, soldato 56 id.
GIGLI Domenico fu Achille, sergente 44 id.
LEONE Luigi di Giuseppe, tenente 52 id.
LIPPOLIS Giuseppe di Angelo, caporale 28 id.
LO SCIOTTO Luigi di Angelo, sottotenente 12 bersaglieri.
MALANDRA Antonio di Donato, appuntato legione CC. RR. Chieti.
MARCHETTI Riccardo di Luigi, tenente 86 fanteria.
MARTORANI Angelo fu Mario, appuntato legione CC. RR. Ancona.
MUSOLINO Giorgio di Francesco, guardia legione R. F. Catanzaro.
RAGGIO Enrico fu Giovanni, soldato 46 fanteria.
RAVAGLI Mario di Ettore, capitano 6 artiglieria pesante.
REFALDI Ferdinando di Battista, caporale 17 fanteria.
SANTASILIA Federico di Nicola, tenente colonnello 2 id.
TESORO Paolo fu Pasquale, guardia legione R. F. Firenze.
VERRECCHIA Fedele fu Domenico, carabiniere legione CC. RR. Ancona.

8 *marzo* 1921.

AUSILI Gino di Amedeo, soldato 3 genio.
BARTOLETTI Cesare fu Augusto, capitano medico C. R. I. comitato regionale Roma.
BERTI Giuffrida Gaetano di Romolo, soldato 3 genio.
BONETTI Tommaso di Angelo, soldato 3 id.
BOVESECCO Giuseppe di Angelo, appuntato legione CC. RR. Ancona.
DURINI Federico di Giuseppe, capitano reggimento cavalleggeri Novara (5).
FIUMENE Antonio fu Sebastiano, soldato distretto militare Cagliari.
INDENNIMEO Domenico di Domenico, sergente 138 fanteria.
LETICO Giovanni di Vincenzo, tenente 4 artiglieria pesante.
NISIVOCCIA Roberto di Vincenzo, tenente reggimento cavalleggeri Monferrato.
RESTELLI Giuseppe di Paolo, caporale maggiore 61 fanteria.
ROSSETTI Giulio di Antonio, sergente 26 atiglieria campagna (3 concessione).
SABELLI Nicola di Giuseppe Maria, tenente 83 id.
SANGIORGIO Giosuè di Antonio, carabiniere legione CC. RR. Milano.
SIMONI Virgilio di Venanzio, brigadiere legione R. F. Cagliari.
VETRANO Giovanni di Francesco, guardia legione R. F. Cagliari.
VIGNATI Egidio di Natale, tenente 67 fanteria.
ZAPPARATA Salvatore di Rocco, caporale maggiore reggimento Nizza cavalleria (1).

8 *marzo* 1921.

BERGAGNA Giuseppe di Marco, soldato 61 fanteria.
BERTE' Enrico, capitano 9 id. (2 concessione - ferita Libia).
BICH Casimiro di Gio. Battista, soldato 4 alpini.
BRACHET Contol di Giorgio, soldato 3 id.
BRONZINI Tommaso fu Sereno, tenente medico distretto militare di Torino.
CARICATO Nicola, soldato 129 fanteria.
CERRONE Francesco di Michele, soldato distretto militare Campobasso.
DE CINTI Attilio di Camillo, caporale maggiore 81 fanteria.
DEL FABRO Anselmo fu Pietro, soldato 116 id.
FEDELE Giovanni di Gio. Battista, soldato 8 alpini.
FIANO Osvaldo di Gustavo, sottotenente 120 fanteria.
FONTANI Luigi fu Antonio, soldato 156 id.
GIACCHERO Francesco di Francesco, soldato 78 id.
GUASTONI Salvatore di Virginio, tenente 73 id.
MASSARIA Rocco di Tommaso, soldato 80 id.
MONNET Giacomo di Giorgio, soldato 3 alpini.
MORPURGO Ugo di Alberto, sottotenente distretto militare Milano.
MOSTACCI Augusto fu Vincenzo, caporale id. id. Roma.
PAGLIANTINI Narciso di Carlo, soldato 56 id.
PALA Damiano di Girolamo, soldato 20 id.
URBANI Tranquillo di Eutizio, soldato distretto militare di Orvieto.
VIETTI Ramus Giacomo di Giovanni, soldato 3 alpini.

9 *marzo* 1921.

BAGNOLI Ubaldo, caporale 6 bersaglieri.
BORTOLUZZI Giuseppe fu Candido, carabiniere legione CC. RR. Treviso.
CARTA Raffaele fu Liberato, soldato 151 fanteria.

CAVANIGLIA Giacomo fu Luigi, soldato 3 artiglieria fortezza.
CONSOLINI Antonio di Francesco, sergente 16 reparto d'assalto.
CONTI Mario di Pietro, tenente distretto militare Massa Carrara.
CORTI Carlo di Luigi, brigadiere legione CC. RR. Milano.
DALLI Cardillo di Alfonso, maresciallo legione R. F. Trieste.
DE ROSSI Lorenzo di Bernardo, soldato 11 bersaglieri.
FANTONI Antonio di Pietro, appuntato legione R. F. Firenze.
FIRRINCIELLI Giovanni di Carmelo, maresciallo capo legione R. F. Bari.
GENOVESE Alessandro di Emanuele, soldato 3 genio.
LIBERATI Umberto, capitano R. C. truppe Coloniali di Eritrea.
MIRACAPILLO Gennaro di Agostino, capitano medico distretto militare Viterbo.
MONTERSINO Giovanni di Carlo, sergente 3 artiglieria montagna.
PARUTA Attilio fu Lorenzo, sergente 40 fanteria.
PIANA Giovanni di Giov. Maria, appuntato R. C. spedizione italiano nel mediterraneo Orientale).
PIREDDU Antonio di Giuseppe, vicebrigadiere legione CC. RR. Cagliari.
RUSSO Francesco di Pietrantonio, soldato 3 artiglieria pesante.
VACCA Tommaso di Simone, aiutante battaglia 2 fanteria.
VINCENTI Francesco fu Vincenzo, soldato 144 id.
VITICONTI Francesco di Vincenzo, soldato 33 fanteria

6 *marzo* 1921

BERTONE Nella Farina, infermiera volontaria C. R. I.

6 *marzo* 1921.

BARONE Vincenzo di Cosimo, soldato 56 fanteria.
BUCCOLO Michele Antonio di Luigi, soldato distretto militare Campobasso.
CAMILLI Primo di Antonio, soldato id. id. Spoleto.
CAPANNA Pasquale di Orazio, soldato 27 fanteria.
CERVELLERA Giuseppe di Giacomo, soldato 20 id.
DONGLIA Onofrio di Nicola, soldato 18 id.
DE BELLIS Vincenzo di Michele, sergente 41 id.
DE STEFANIS Luciano di Giovanni, caporale 3 artiglieria campagna.
DI COCCO Pilade di Egisto, soldato 22 fanteria.
GROSSI Alberto fu Giuseppe, soldato 4 alpini.
LAURENTI Giuseppe di Angelo, soldato 212 fanteria.
MARUCCI Giulio di Antonio, soldato 214 id.
MATTEUCCI Giuseppe di Tommaso, sergente 31 id.
MEREGALLI Davide di Omobono, soldato 142 id.
MONELLI Geminiano di Enrico, capitano 48 id.
MULETTI Emilio di Giovanni, tenente 60 id.
NAPOLI Domenico di Pasquale, soldato 14 id.
NEVOSO Giacomo fu Giovanni, soldato 18 id.
RAGUSO Pasquale di Michele, caporale 78 id.
ROCCISANO Francesco di Giusepe, soldato 22 id.
VENTURA Giovanni di Pietro, soldato 35 id.
ZORZELLA Angelo di Luigi, caporale 6 compagnia sanità.

10 marzo 1921.

ARCESI Vincenzo di Giuseppe, soldato 7 artiglieria fortezza.
BRIGOTTI Antonio di Carlo, soldato 41 fanteria.
BRUNETTI Emilio di Francesco, soldato 11 id.
CAVALLARO Luigi fu Salvatore, tenente 9 artiglieria campagna.
CAVARA Tito di Napoleone, tenente 28 fanteria.
CREAZZO Igino di Policarpo, tenente 6 bersaglieri.
DI PASQUALE Bartolomeo fu Sabatino, soldato 128 fanteria.
FERRO Guido di Emilio, soldato 6 alpini.
FILIPPELLI Francesco fu Vincenzo, soldato 8 artiglieria campagna.
GARIAZZO Silvio fu Pietro, soldato 11 bersaglieri.
GELOSI Fortunato di Francesco, soldato 3 artiglieria campagna.
GIROTTO Giovanni di Battista, soldato 17 fanteria.
MAGNI Guido di Domenico, soldato 36 artiglieria campagna.
MATERA Vincenzo fu Giuseppe, soldato 9 compagnia sussistenza.
MAZZONI Angelo fu Mauro, soldato 84 fanteria.
MEACCI Egisto di Nicola, soldato 1 artiglieria fortezza.
OMODEI Battista fu Andrea, soldato 281 fanteria.
PALO Angelo fu Angelo, soldato 2 artiglieria montagna.
SAMBUCCO Domenico fu Antonio, soldato 8 artiglieria fortezza.
SANTAMARIA Bartolomeo di Giuseppe, appuntato 2 artiglieria campagna.
STRAMACCHIA Matteo di Francesco, soldato 2 artiglieria pesante campale.
ZANARDO Andrea di Pietro, soldato 66 fanteria.

10 marzo 1921.

CASELLA Dante di Enrico, maggiore medico ospedale militare Bologna (2 concessione).
CEDARO Giuseppe di Giovanni, soldato deposito bombardieri.
CIOLFI Antonio di Emilio, soldato 60 fanteria.
CIPONTE Giuseppe di Domenico, soldato 201 id.
COLOMBO Paolo di Giuseppe, soldato 118 id.
D'ERRICO Giacomo di Raffaele, soldato 127 id.
LUCCHI Aldo di Giuseppe, soldato 222 id.
NALDI Luigi di Francesco, soldato 6 alpini.
QUINTARELLI Ferdinando di Luigi, soldato 23 fanteria.
RIBELLINO Giuseppe di Antonio, soldato 267 id.
TRIOSSI Guido di Federico, soldato 6 compagnia automobilisti.
ZUCCHETTO Silvio di Angelo, soldato 231 fanteria.

10 marzo 1921.

BIANCHET Francesco di Marco, maresciallo capo legione CC. RR. di Verona.
CORRADINI Mario, sergente battaglione areostieri Roma.
DE BERNARDIN Ettore di Simeone, maresciallo d'alloggio legione CC. RR. Treviso.
DE BLASIO Attilio di Gaetano, sergente 54 fanteria.
DI MAGGIO Gennaro di Antonio, capitano legione CC. RR. Bari.
DI STEFANO Emanuele di Giorgio, tenente 26 fanteria.
GATTI Gustavo di Eugenio, maresciallo legione R. F. di Messina.
LIUZZO Vincenzo di Emanuele, tenente 250 fanteria.

LOMBARDI Pietro di Pasquale, soldato 17 fanteria.
MARAMPON Anselmo di Luigi, caporale 75 id.
MASSARI Giuseppe di Michele, capitano distretto militare Milano.
MOSCUCCI Felice di Enrico, tenente 78 fanteria.
PESCI Americo di Domenico, tenente 8 alpini.
RAINERO Innocenzo di Francesco, sottotenente 6 bersaglieri.
RECINE Alfredo di Ruggero, maestro d'arme 2 fanteria.
VIGONE Antonio fu Francesco, appuntato R. corpo di spedizione italiano nel mediterraneo Orientale.
VIRGILI Romualdo di Giovanni, soldato 81 fanteria.
ZAFFANELLO Francesco di Carlo, appuntato legione CC. RR. di Milano.

12 *marzo* 1921.

LA FERLA cav. Salvatore, tenente generale.

15 *marzo* 1921.

COLBACCHINI Guglielmo, tenente vascello difesa militare marittima Venezia.
CONTI Gino di Antonio, capitano commissario direzione commissariato militare Roma.
GUIDI Luigi di Genesio, soldato distretto militare Arezzo.
MONACO Enrico, tenente 3 artiglieria pesante.
MORMINA Michelangelo di Luigi, sottotenente, 3 id. id.
PAPINI Pasquale di Giovacchino, soldato distretto militare Arezzo.
ROMANO Odino, capitano 4 artiglieria pesante.
ROSSI Angelo di David, soldato distretto militare Arezzo.
SARTORATTI Mario fu Gio. Batta, sergente maggiore, id. id. Treviso.
SCIRE' Francesco di Rocco, tenente legione R. F. Messina.
SERNESI Paolino, maresciallo capo legione CC. RR. Roma.
SICILIANO Lorenzo fu Vincenzo, tenente cavalleggeri Vittorio Emanuele (2).
SPADA Francesco, tenente distretto militare Spoleto.
SPADARO Matteo di Michele, appuntato legione R. F. Messina.
ZITELLI Giovanni di Federico, tenente 13 artiglieria campagna.

16 *marzo* 1921.

BERTOLINI Pietro di Giuseppe, tenente 216 fanteria.
DE FILIPPO Oreste di Gregorio, maggiore distretto militare Ascoli Piceno.
DE LUCIA Giovanni fu Francesco, tenente 18 reparto d'assalto.
DESOINDRE Armando di Carlo, tenente 81 fanteria.
EVANGELISTI Cesare, soldato distretto militare Orvieto.
GAVELLI Pietro, soldato id. id. id.
MILONE Paolo di Francesco, tenente 10 artiglieria fortezza.
NURRA Tomaso fu Antonio, capitano 2 fanteria.
RODRIGUEZ Paolo di Ruggero, tenente 2 id.
ROSELLI Agostino fu Giovanni, soldato distretto militare Arezzo.
SANNA Francesco di Salvatore, soldato 151 fanteria.
TITOLI Pietro di Giuseppe, soldato distretto militare Perugia.

31 marzo 1921

CIAURI Rosalino di Gaetano, tenente colonnello medico direzione ospedale militare principale Roma (2 concessione).
DE FRANCESCO Paolo di Giuseppe, tenente medico distretto militare Catanzaro.
DORIA Salvino fu Gaetano, soldato id. id. Torino.
FRISONI Paolo di Gualfardo, maggiore medico ospedale militare principale Roma.
GRIMANI Giuseppe fu Germano, soldato distretto militare Spoleto.
LO MONACO Giuseppe fu Alfonso, tenente 4 artiglieria costa.
MALTINI Roberto di Iginio, sottotenente 79 fanteria.
REGGIANI Alessandro fu Domenico, tenente colonnello distretto militare Roma.
TORRINI Cesare di Nicolao, maresciallo 1 artiglieria campagna.
ZANATTA Cirillo di Pietro, caporale 13 artiglieria campagna.

1 aprile 1921

Contessa LINA BIANCONCINI CAVAZZA, presidentessa ufficio notizie.

6 aprile 1921

BERARDI Cesare, capitano distretto militare Milano.
BOSELLI Luigi fu Francesco, tenente id. id. Lecce.
CARACCI Pietro di Pietro, sergente 12 compagnia sanità (2 concessione).
CELATI Giulio di Giovanni, tenente 13 artiglieria campagna.
DI NAPOLI Giuseppe di Vito Antonio, soldato 227 fanteria.
GIOVANNETTI Agapito, soldato 15 id.
GIURLANDA Mariano di Nicolò, tenente 10 bersaglieri.
IALLONGHI Erasmo di Filippo, capitano distretto militare Gaeta.
MASTRANGELI Sestilio fu Angelo, caporale 2 reparto d'assalto.
MECOZZI Spartaco di Goffredo, tenente 4 artiglieria costa.
MONTANARI Gioacchino fu Astore, sergente 81 fanteria.
PINNA Sebastiano di Antonio, vicebrigadiere legione CC. RR. Roma.
PIZZUTO Salvatore di Francesco, sottotenente legione R. F. Roma.
ROSELLI Edoardo di Giuseppe, sergente maggiore 50 fanteria.
SANTUCCI FONTANELLI Carlo Francesco di Carlo, tenente distretto militare Roma.
SCOLLO Giovanni di Mariano, sergente maggiore 25 fanteria.
STEFANIZZI Felice di Giuseppe, sottotenente 9 id.
SUCATO Gaetano Maria di Vincenzo, tenente 80 id.
SUNSERI Giuseppe, capitano medico direzione sanità corpo d'armata Palermo.
VIGO Mario fu Ercole, soldato 161 fanteria.

6 aprile 1921

MONASTERO Alberto, dottore 1 segretario Ministero colonie.

7 aprile 1921.

BERNARDINI Giuseppe fu Antonio, soldato 88 fanteria.
BOLCIONI Casimiro di Stefano, soldato 5 bersaglieri.
BORRELLI Vincenzo di Alfonso, soldato 83 fanteria.
BORROMEO Pietro di Domenico, caporale 31 artiglieria campagna.
BOTTINI Pietro di G. Battista, soldato 4 alpini.
BOTTO Antonio fu Giovanni, soldato distretto militare Vercelli.
BRODERO Antonio di Giovanni, soldato 3 alpini.
CANNEVA Gaetano di Vittorio, appuntato legione R. F. Napoli.
CINUS Raimondo fu Emanuele, soldato 206 fanteria.
CIRILLI Davide di Carlo, soldato 52 id.
CIRRINCIONE Giuseppe di Antonino, aiutante battaglio, distretto militare Catania.
CORBETTA Luigi di Giuseppe, tenente 5 alpini.
CRISTIANO Paolo fu Alfonso, soldato 30 fanteria.
DEL VECCHIO Ciro di Pietro, tenente 12 bersaglieri.
PISANO Umberto di Francesco, soldato 66 fanteria.
PONTANI Fulvio di Orazio, soldato 254 id.
SORO Pietro di Gio. Pietro, soldato 30 id.
TALONE Bernardino di Giustino, soldato distretto militare Sulmona.
TINTO Antonio, soldato 38 fanteria.
TIZZONI Michele fu Battista, soldato 38 id.
VALLI Carlo fu Francesco, soldato 116 id.
VERNI Gaetano, soldato distretto militare Bari.

7 aprile 1921.

BELLOSTA Carlo fu Pietro, caporale maggiore distretto militare Novara.
CAMPLESI Giacomo di Domenico, soldato 52 fanteria.
CARAFFA Quinto di Luigi, brigadiere legione CC. RR. Roma.
COCOZZA Raffaele di Giuseppe, tenente 4 bersaglieri.
COLAVOLPE Vincenzo fu Antonio, tenente distretto militare Sassari.
COSSU Enrico di Salvatore, sergente 260 fanteria.
PALMIERI Giovanni di Stefano, maresciallo 9 id.
PISONI Giuseppe di Francesco, soldato 10 artiglieria fortezza.
PORCU Giovanni fu Salvatore, soldato 152 fanteria.
SIAS Pietro di Pietro, appuntato legione RR. CC. Bologna.
SIGNORINO Alfio di Girolamo, sottotenente 3 fanteria.
STAFFORTE Ernesto di Luigi, carabiniere distretto militare Roma.
STEFANINI Armando di Attilio, caporale 67 fanteria.
TERZI Andrea di Stefano, soldato 67 id.
TOCCALINI Angelo di Agostino, soldato 67 id.
UBBIALI Vitale fu Giovanni, sergente 78 id.
ULIANA Luigi di Benvenuto, tenente 117 id.
VASCHETTI Gaetano di Giuseppe, carabiniere ausiliario CC. RR. battaglione mobile Roma.
VASTANO Rodolfo di Luigi, brigadiere legione R. F. Trieste.
VESCOVI Tobia di Angelo, capitano 11 bersaglieri.
ZONCHEDDU Efisio fu Giovanni, maresciallo legione R. F. Trieste.
ZUCCO Mario fu Giovanni, soldato 4 artiglieria campagna.

7 aprile 1921.

AGOSTONI Mario di Angelo, sergente 26 artiglieria campagna.
ANTONUCCI Luigi di Ciro, aiutante battaglia 5 genio.
ANTONUTTI Severino di Teodoro, caporale 11 bersaglieri.
BARBARA Francesco fu Salvo, brigadiere legione R. F. Palermo.
BELLASSAI Giovanni di Pasquale, sergente 46 fanteria.
BOLZON Agostino di Giovanni brigadiere legione CC. RR. prov. aut. Trentino.
BONANNI Ferdinando fu Benedetto, tenente 90 fanteria.
BOSSINI Giovanni fu Andrea, appuntato divisione CC. RR. Tripoli.
CAPPAI Laurino di Antonio, carabiniere legione CC. RR. Cagliari.
BARBONI Giovanni di Gio. Maria, carabiniere legione CC. RR. Roma.
CASSARINI Ruggero di Ulpiano, caporale maggiore 67 fanteria.
CISERCHIA Ugo di Lorenzo, soldato 3 reparto d'assalto.
CEAPIZ Giacomo di Biagio, aiutante battaglia 2 fanteria.
CONTE Francesco di Michele, sergente 46 id.
DE COTIIS Francesco di Angelo, soldato 6 artiglieria pesante.
GIORGINI Luigi di Francesco, caporale 77 fanteria.
MOSCA Umberto di Pasquale, tenente reggimento Piemonte Reale cavalleggeri 121.
RYSTANO Salvatore di Angelo, tenente amministrazione ospedale militare princ. Napoli.
SPINELLI Pietro fu Vincenzo, tenente 3 artiglieria pesante.
TURRIO BALDASSARI Giacomo di Filippo, tenente reggimento Nizza cavalleria.
VELLANI Eugenio di Ugo, soldato 20 artiglieria campagna.
ZUPPETTO Vincenzo di Antonio, maresciallo maggiore 1 compagnia sanità.

9 aprile 1921.

ARIANI Francesco di Nicola, tenente 10 artiglieria fortezza.
BAGATTA Gino di Gerolamo, tenente 6 alpini.
BERNARDINI Giacinto di Bartolomeo, brigadiere legione CC. RR. legione Cagliari.
BOTTO Delfino di Luigi, caporale maggiore 3 alpini.
GADDEO Giuseppe fu Salvatore, soldato 33 fanteria.
CARNEVALI Lamberto di Raffaele, 244 id.
CARRERA Ugo, soldato distretto militare Milano.
CASCONE Santo di Salvatore, maggiore 75 fanteria.
CHIARINI Angelo di Natale, capitano distretto militare Milano.
COMI Costantino di Antonio, sergente id. id. id.
CORTI Mario fu Paolo, caporale 248 fanteria.
FARA Sebastiano di Salvatore, caporale 46 id.
FRIGOLI Luigi fu Santo, caporale maggiore, 234 id.
GALASSO Adamo fu Rocco, soldato 148 id.
GENNARO Michele di Giuseppe, tenente 36 artiglieria campagna.
GRASSI Alberto di Giovanni, soldato 1 granatieri.
GRECO Francesco fu Raffaele, tenente 10 fanteria.
MARCHESA-ROSSI Giovanni di Giovenale, capitano medico distretto militare Cuneo.
MORISCO Gaetano fu Nicola, soldato 10 fanteria.
MORIZIO Leonardo fu Nicola, soldato 137 id.
SCUTTI Camillo di Salvatore, soldato 121 id.
ZONCA Antonio di Ernesto, sergente 12 bersaglieri.

9 *aprile* 1921.

ARDAU Vincenzo di Federico, soldato 5 genio.
AURELI Romeo di Giuseppe, brigadiere legione CC. RR. Roma.
CANCIO Decio di Stefano, tenente 7 alpini.
CARUSO Sebastiano di Paolo, tenente direzione artiglieria Verona.
COTELLESSA Giuseppe, tenente 3 artiglieria fortezza.
CURTI Alceo fu Telesforo, soldtto 66 fanteria.
D'AJELLO Gennaro di Mario, tenente gruppo acrostieri Roma.
D'EUFEMIA Umberto di Mauro Emilio, tenente 3 artiglieria pesante.
FELICI Silvio di Giuseppe, tenente legione CC. RR. Ancona.
GRASSI Eugenio fu Giuseppe, tenente 26 artiglieria campagna.
MAIELLO Francesco di Raffaele, guardia legione R. F. Napoli.
MALINVERNI Francesco di Giacomo, brigadiere, legione CC. RR. Torino.
MOJOLI Luigi fu Carlo, sergente distretto militare Milano.
MORITTU Luigi di Giuseppe, brigadiere legione R. F. Firenze.
PIRODDI Luigi Mario di Eurico, tenente 2 bersaglieri.
ROMEI Antonino di David, sottotenente 1 bersaglieri.
RONCAROLO Eusebio di Giovanni, caporale 1 artiglieria montagna.
SCALFATI Stanislao di Giuseppe, capitano 132 fanteria.
SODANI Arturo, capitano comando supremo aeronautica.
TERENZI Roberto di Enrico, tenente distretto militare Ancona.
TOSCANO Giovan Battista di Silvestro , tenente 4 fanteria.
VIRANA Angelo di Giovanni, soldato 82 fanteria.

9 *aprile* 1921.

ACERBI Gaetano fu Luigi, soldato distretto militare Milano.
ANGOTZI Giovanni di Francesco, caporale id. id. Cagliari.
CACCIACARNE Nicola di Giuseppe, soldato 244 fanteria.
CORRIDORI NAtale fu Tobia, soldato 123 id.
CUPIDO Tommaso fu Donato, soldato 228 id.
DELLE FOGLIE Silvestro fu Giuseppe, soldato, 31 id.
DE LUCA Paolo di Domenico, sergente distretto militare Siracusa.
DE PETRIS Antonio di Filippo, soldato 18 fanteria.
DI TRANI Salvatore di Luigi, capitano 16 artiglieria campagna.
DI VIRGILIO Luigi di Nicola, soldato 18 fanteria.
DI VIRGILIO Luigi fu Nicola, soldato 42 id.
FRANCHINI Pietro di Francesco, caporale deposito mitraglieri Fiat.
GIULIANO Chiaffredo fu Giorgio, soldato 38 fanteria.
LANTELME Ernesto di Giovanni, soldato distretto militare Pinerolo.
LAUNO Eugenio fu Pietro, soldato 1 alpini.
LEONARDI Roberto di Giovanni, tenente 4 bersaglieri.
PAGANELLI Agostino di Francesco, soldato 4 alpini.
PAGANI Albino di Angelo, sergente 61 fanteria.
PETRETTI Umberto di Orazio, maggiore 8 artiglieria fortezza.
TROGU Sisinio fu Domenico, soldato distretto militare Cagliari.

9 *aprile* 1921.

ACETO Salvatore di Michele, tenente 78 fanteria.
AMBRUOSO Gennaro di Antonio, soldato 19 id.

AMORUSO Donato fu Michele, soldato 13 fanteria.
BALOSETTI Tranquillo di Natale, soldato 230 id.
BATTIPAGLIA Giacomo fu Giuseppe, soldato 213 id.
BRUNO Franco Stefano fu Lorenzo, soldato 92 id.
CALZONI Francesco di Valentino, soldato 1 id.
CARABOTTA Donato fu Martino, soldato 137 id.
CICIVIZZO Francesco Paolo fu Francesco, soldato 69 id.
CLEMENTE Nicola di Onofrio, soldato 41 id.
COLELLA Vito di Paolo, soldato 51 id.
CORDA Massimo di Serafino, soldato 227 id.
DABBICCO Leonardo fu Luigi, soldato 14 id.
DE FELICI Guido Tullio fu Carlo, sergente maggiore 8 artiglieria fortezza.
DELPIANO Giorgio fu Giorgio, soldato 3 alpini.
DE PAULA Annibale, maresciallo 30 fanteria.
DI FALCO Antonio di Placido, capitano 94 id.
DI MARTINO Luigi di Vincenzo, soldato 1 granatieri.
NICODEMO Valentino fu Raffaele, sergente 142 fanteria.
POLESE Antonio di Giuseppe, soldato 1 id.

9 aprile 1921.

CANTORE cav. Antonio, maggiore generale.
CASCINO cav. Antonino, maggiore generale.
CHINOTTO cav. Antonio, tenente generale.
MONTANARI cav. Carlo, maggiore generale.
PAPA cav. Achille, maggiore generale.
PRESTINARI cav. Marcello, maggiore generale.

9 aprile 1921.

BERNABO' BREA Giuseppe fu Torquato, tenente 1 artiglieria fortezza.
BISIGHINI Sebastiano fu Bortolo, caporale 5 alpini.
BONACCI Luigi di Pasquale, sergente maggiore 1 artiglieria fortezza.
BORGATTA Edgardo di Carlo, tenente 3 genio.
BRIOLI Giuseppe di Francesco, soldato distretto militare Aquila.
CAMPELLI Romeo di Mariano, soldato id. id. Roma.
CARPANO Felice di Michele, tenente 2 artiglieria costa.
CIORLI Guido di Giuseppe, soldato distretto militare Pistoia.
CURTO Sebastiano di Antonio, carabiniere legione CC. RR. Torino.
DEIANA Giuseppe di Antonio, soldato 22 fanteria.
DI NUNNO Vito di Pasquale, tenente 8 bersaglieri.
GABRIELLI Tommaso fu Primo, vice-brigadiere legione CC. RR. Roma.
GUALANDRINI Dino di Pietro, caporale maggiore distretto militare Siena.
ORIENTI Giovanni di Giuseppe, soldato id. id. Ancona.
PAGGI Serafino di Giuseppe, tenente 33 fanteria.
PALOMBO Raffaele di Antonio, maresciallo d'alloggio legione CC. RR. allievi Roma.
PANCIERA di ZOPPOLA Emilio, tenente distretto militare Brescia.
PAONE Luigi fu Salvatore, soldato 32 artiglieria campagna.
PARMEGGIANI Alfredo di Giuseppe, soldato distretto militare Ferrara.
PAVONE Alfio di Silvestro, carabiniere legione CC. RR. Palermo.
PENNACCHIO Giulio fu Pasquale, carabiniere ausiliario id. id. Napoli.
SUSANI Adriano di Ariodante, soldato distretto militare Mantova.

11 *aprile* 1921.

BERNA Giuseppe di Giuseppe, sergente 260 fanteria.
BONICELLI Angelo di Ercole, sergente 1 alpini
CAMPOLI Augusto di Vincenzo, caporale 222 fanteria.
DANE' Fabio fu Carlo, tenente 129 id.
DE BIASIO Alfredo di Innocente, tenente distretto militare Modena.
KRUMM Luigi di Eroldo, capitano 72 fanteria.
FERRANTI Felice fu Matteo, caporale maggiore 16 id.
FERRARI Geraldo di Ponziano, appuntato legione R. G. Roma.
FERRARIS Luigi di Giovanni, brigadiere legione CC. RR. Alessandria.
FORTUNA Luigi di Alfredo, tenente 12 bersaglieri.
GALLINO Giovanni di Andrea, caporale 3 alpini.
GIACOMINI Goffredo di Federico, soldato 3 artiglieria campagna.
GIANGRASSO Salvatore di Girolamo, tenente legione CC. RR. Napoli
GIARIZZO Lorenzo fu Salvatore, soldato 51 fanteria.
GILLI Giovanni di Luigi, soldato 33 id.
GUARASCI Luigi di Natale, tenente 20 id.
GUASTANI Ernesto di Luigi, caporale maggiore 34 id.
LAZZARINI Cristiano fu Carlo, soldato 79 id.
MAGNI Galliano di Ettore, tenente 85 id.
NOVELLI Archimede di Vittorio, tenente legione R. G. Napoli.
PADOVANI Giuseppe, capitano R. Corpo truppe coloniali.
TROILI Giuseppe di Paolo, maresciallo alloggio distretto militare Orvieto.

12 *aprile* 1921.

SALATA Francesco, senatore Comando supremo.

12 *aprile* 1921.

BAZZANI Guido, soldato 9 fanteria.
FANTACONE Tommaso di Gaetano, tenente 38 fanteria.
FREZIA Alfredo fu Luigi, soldato 24 id.
GALLO Giovanni, soldato 130 id.
GARDINALI Carlo di Giov. Battista, soldato 32 id.
GELMINI Carlo, soldato 66 id.
GERVASI Leonardo fu Michele, sergente 1 granatieri.
GIAVERI Luigi di Giovanni, soldato 26 artiglieria campagna.
GILETTA Francesco di Giuseppe, soldato 25 fanteria.
IGNESTI Francesco di Michele, caporale maggiore 84 id.
MACOR Luigi di Gio. Battista, caporale maggiore 164 id.
MAGRI Gianfranco di Massimo, soldato distretto militare Milano.
MAINERI Eugenio di Bartolomeo, tenente 60 fanteria.
MANCIANTI Guido, appuntato 19 artiglieria campagna.
MARCANTONI Tommaso fu Domenico, soldato distretto militare Arezzo.
MERCUCCI Francesco fu Lorenzo, soldato id. id. id.
MERIATTI Vincenzo di Battista, soldato id. id. Mondovì.
MESCHIA Luigi di Ulderico, soldato id. id. Milano.

MONDELLO Gaspare di Giuseppe, tenente 5 fanteria.
MONTINI Armando di Giovanni, tenente 11 id.
PASTORE Giuseppe fu Luigi, soldato 236 id.
TERMITE Alessandro di Giuseppe, soldato 31 id.

12 *aprile* 1921.

BLASONE Roberto, maresciallo battaglione mobile CC. RR. Napoli.
CAVANNA Giovanni di Giovanni, soldato 2 alpini.
CORTOPASSI Gerardo fu Romualdo, carabiniere legione CC. RR. Firenze.
DEMOTTO Giuseppe di Giuseppe Maria, appuntato divisione provvisoria CC. RR. Dalmazia.
DOMENICHINI Stefano di Domenico, appuntato legione R. F. Roma.
FACELLI Giacomo di Vincenzo, sergente distretto militare Alessandria
FERARI Angelo di Bartolomeo, sergente 146 fanteria.
FERARO Antonino di Santi, carabiniere legione CC. RR. Messina.
LATINO Antonino di Giuseppe, soldato 145 fanteria.
LEGRENZI Giulio di Gaetano, maestro d'armi, 78 id.
MAGGI Ferruccio di Fioravanti, tenente 2 alpini.
MARENGA Ettore di Giuseppe, tenente deposito zappatori telegrafisti del genio.
MASI Gino di Pietro, sergente 67 fanteria.
MENGOLI Raffaele di Luigi, soldato 67 id.
MINGUCCI Sante di Mansueto, caporale maggiore 36 id.
MINORENTI Benedetto di Domenico, soldato 38 id.
MONTANARI Samuele di Agostino, soldato distretto militare Pesaro.
PEZZONI Santo di Protasio caporale 10 artiglieria fortezza.
PICAZIO Fiorenzio, tenente distretto militare Sacile.
PIETRINFERNO Felice di Antonio, appuntato legione R. F. Torino.
POLLA Cesare fu Giovanni, sergente 7 alpini.
SECCI Giovanni di Francesco, sergente legione R. F. Torino.

13 *aprile* 1921.

CAVAZZANI-TOSSANI Emma, infermiera volontaria C. R. I. comm. centrale Roma.

13 *aprile* 1921.

BIONDI Agostino fu Pietro, soldato 7 fanteria.
BRACCI Sebastiano di Pietro, caporale maggiore 7 id.
CONTI Mario di Rinaldo, sergente 12 bersaglieri.
DEI Dario, sergente, 69 fanteria.
DE METRIO Massimo fu Michele, soldato 253 id.
DOGLIANI Domenico di Giovanni, soldato distretto militare Mondovì.
FRONGIA Antonio di Sebastiano, soldato 45 fanteria.
FUSARO Antonio di Paolo, soldato 25 id.
GIOVANARDI Mario di Venceslao, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Roma.
GONTERO Federico di Giovanni, soldato distretto militare Pinerolo.
LECCE Giovanni fu Giuseppe, sergente 35 fanteria.
LUCCA Francesco fu Giovanni, soldato distretto militare Novara.
MARCENARO Edoardo fu Pietro, soldato 154 fanteria.
MARRELLA Vincenzo di Andrea, capitano medico distretto militare Castrovillari.

MEDA Angelo, di Giuseppe soldato 138 fanteria.
MEREU Antonio di Bonaventura, soldato 45 id.
MORDINI Nicola fu Giovanni, soldato 211 id.
MUSSO Lorenzo fu Francesco, soldato 1 alpini.
PATUZZI Ettore di Libero, soldato 57 fanteria.
PELLIGRINI Modesto di Regolo, caporale 75 id.
PERUZZI Luigi fu Angelo, soldato 128 id.
TERESI Giuseppe fu Pietro, soldato 13 id.

13 *aprile* 1921.

CASSETI Liberale di Luigi, sergente distretto militare Castrovillari.
CAVALLI Giovanni di Vincenzo, appuntato legione R. F. Torino.
CLOOS Rosario, sottotenente 2 artiglieria pesante.
CURATOLA Carmelo di Giovanni, maresciallo ospedale militare principale Bologna.
DELLO STROLOGO Dario di Cesare, maggiore medico comando 17 divisione fanteria Livorno.
FELICIANI Giuseppe di Feliziano, guardia legione R. F. Torino.
FRANCIA Emanuele di Edoardo, maggiore reggimento cavalleggeri Saluzzo.
GAGGERO Emanuele di Luigi, capitano medico distretto militare Voghera.
GERMANI Camillo fu Primiero, guardia legione R. F. Messina.
GRAVANTE Giovanni di Antimo, guardia id. id. Napoli.
LAUDIZIO Vito di Michele, carabiniere legione CC. RR. Ancona.
MARZO Vito di Giuseppe, guardia scuola allievi ufficiali R. F. Caserta.
MASSARI Filippo fu Vincenzo, soldato reggimento radiotelegrafisti del genio.
MONTEVECCHI Giovanni di Guglielmo ,tenente 61 fanteria.
PARISE Bortolo di Giovanni Battista, brigadiere legione CC. RR. Torino.
PAVONE Ferdinando di Generoso, caporale reggimento radiotelegrafisti del genio.
PILLA Luigi di Giovanni, tenente legione R. F. Torino.
PORCU Salvatore di Francesco, brigadiere id. id. Torino.
QUARTARARO Gio. Battista di Liborio, soldato distretto militare Girgenti.
SUSINNO Manlio di Filippo, caporale maggiore reggimento radiotelegrafisti del genio
ZANNOTTI Giuseppe di Giovanni, soldato distretto militare Ancona.

14 *aprile* 1921.

BARELLI Emilio di Gregorio, soldato 128 fanteria.
CALBINI Natale di Domenico, soldato 33 id.
CASI Donato di Silvio, soldato 1 granatieri.
GHEZZI Serafino di Luigi, soldato 68 fanteria.
LAFICA Vincenzo di Domenico, carabiniere legione CC. RR. Salerno.
MOSCA Attilio di Carlo, sergente distretto militare Genova.
OTTIN Luigi di Stanislao, soldato 22 fanteria.
PALLA Gino di Vittorio, soldato 22 id.
PARISIO Giovanni di Battista, guardia legione R. F. Torino.
PIZZELI Francesco di Enrico, soldato 9 fanteria.
ROGAZIONE Vito di Antonio, caporale distretto militare Bari.
ROGGERI Francesco di Giuseppe, soldato 33 fanteria.
SAVIOLI Vittorio fu Luigi, soldato 206 fanteria.
TAVANT Guido di Francesco, sergente maggiore distretto militare Arezzo.
TONTINI Giuseppe di Pompilio, soldato 79 fanteria.
VERZELLETTI Domenico fu Angelo, caporale 28 id.
VIANO Giuseppe di Giovanni, soldato 226 id.

VICARI Vincenzo di Francesco, sergente 22 fanteria.
VITALE Giuseppe di Sebastiano, soldato 277 id.
VOLPI Armando di Agostino, caporale distretto militare Roma.
ZAGHENO Giulio di Michele, soldato 92 fanteria.
ZANDA Federico di Antiaco, caporale 210 id.

14 aprile 1921.

BARNATO Vincenzo di Matteo, maggiore distretto militare Roma.
BORIELLO Oreste di Clemente, soldato id. id. Milano.
COLLESANO Vittorio di Natale, marescialol maggiore legione CC. RR. Messina.
DE LISA Francesco di Giuseppe, tenente 6 fanteria.
DIANA Vincenzo di Leopoldo, brigadiere legione CC. RR. Napoli.
DI MARCO Lorenzo di Francesco, carabiniere id. id. id. Roma.
FALCONE Carlo fu Bonaventura, soldato 4 artiglieria fortezza.
FAGIOLINO Francesco di Vincenzo, brigadiere legione R. F. Torino.
GELERA Giovanni di Riccardo, tenente 66 fanteria.
GRIMALDI Ercole di Blandimiro, capitano veterinario distretto militare Pesaro.
MACCARIO Guglielmo di Erminio, soldato 3 genio.
PANI Daniele di Michele, guardia legione R. F. Cagliari.
PANTONI Pietro, brigadiere id. id. Roma.
PASTORELLI Antonio di Gio. Batta, brigadiere distretto militare Savona.
PIETRAGGI Giovanni fu Vincenzo, soldato 4 artiglieria fortezza.
PIU-POTITO Giovanni di Pietro, guardia legione R. F. Cagliari.
ROMERO Cesare di Giuseppe, soldato 3 genio.
SCAGLIONI Carlo di Luigi, soldato 2 id.
SCALABRINI Giovanni di Giovanni, soldato distretto militare Novara.
SCIMECA Gio. Battista di Antonio, sottotenente 6 fanteria.
SERRINI Ubaldo fu Domenico, brigadiere legione CC. RR. legione Ancona.
SINI Luigi di Francesco, caporale deposito mitraglieri Fiat.

18 aprile 1921

AGUTOLI Paolo fu Vittorio, soldato 65 fanteria.
ANZELLOTTI Domenico di Camillo, soldato 2 bersaglieri.
BERTOLINI Giuseppe, soldato distretto militare Orvieto.
CAPRA Antonio fu Giuseppe, sottotenente 246 fanteria.
CERIOTTI Antonio di Pietro, sergente 2 bersaglieri.
COMANDUCCI Giovanni di Angelo, soldato 128 fanteria.
DE SENA Gaetano di Paolino, caporale maggiore 30 id.
FAGGI Guido di Antonio, sergente distretto militare Firenze.
FARAGLI Annibale di Bortolomeo, caporale 13 fanteria.
FONDI Ventura, soldato distretto militare Viterbo.
MANSINI Bernardo fu Pietro, soldato 5 alpini.
MARFISI Nicola fu Matteo, soldato 46 fanteria.
MARIANTONI Enrico di Lorenzo, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Roma.
MARUCCI Ludovico di Giuseppe, appuntato legione R. F. Roma.
MAZZI Scipio fu Sante, maresciallo 2 artiglieria pesante campale.
PERRUCCI Francesco fu Giuseppe, sergente 20 fanteria.
PISA Raffaele di Luigi, sergente deposito mitraglieri Fiat.
RUBERTO Salvatore di Antonio, sergente maggiore 2 bersaglieri.
SARACENO Domenico di Rocco, soldato distretto militare Reggio Calabria.

SCANZANI Francesco di Luigi, 45 fanteria.
SERRA Michele fu Efisio, soldato distretto militare Cagliari.
TASSO Paolo fu Pietro, caporale 3 artiglieria montagna.

18 aprile 1921.

BALBI Luigi di Francesco, caporale distretto militare Genova.
CALCAGNO Gustavo fu Roberto, tenente reggimento Nizza cavalleria.
COLIZZA Barnaba di Francesco, caporale 1 granatieri.
CORDONE Domenico di Nicola, sergente distretto militare Palermo.
CORTIS Pacifico di Salvatore, tenente deposito allevamento cavalli Portovecchio.
FADDA Giovanni di Salvatore, guardia legione R. F. Cagliari.
FEDELE Giuseppe di Cosimo, soldato 21 fanteria.
FRANCULLI Michele di Donato, guardia legione R. F. Milano.
GATTO Giuseppe di Pietro, appuntato id. id Bari.
LANGUASCO Vincenzo di Michelangelo, tenente 78 fanteria.
LEPORE Giovanni di Vincenzo, soldato 94 id.
LOIACONO Salvatore di Antonio, brigadiere legione CC. RR. Trieste.
MACRI Vincenzo di Giuseppe, carabiniere id. id. Roma.
MARAZZA Guerino di Davide, soldato distretto militare Milano.
MASI Nunzio di Antonio, maresciallo legione R. F. Napoli.
MINENI Felice di Silvestro, sergente distretto militare Brescia.
MOSERA Domenico di Alessandro, capitano deposito allevamento cavalli Portovecchio.
RAMELLA Luigi fu Luigi, capitano 10 fanteria.
SANTORO Mario di Giuseppe, tenente reggimento cavalleggeri Saluzzo.
SPERANDINI Ulisse di Antonio, carabiniere legione CC. RR. Trieste.
VAVASSORI Luigi di Donato, soldato 78 fanteria.
VISCIANO Enrico di Michele, maresciallo capo d'alloggio legione CC. RR. Napoli.

18 aprile 1921.

ANTONINI Giovanni di Leonardo, tenente 3 artiglieria campagna.
BARBANENTE Francesco Paolo di Carlantonio, capitano distretto militare Bari.
BIGI Gualtiero di Romano, capitano id. id. Roma.
CASCIO Vincenzo di Giacomo, tenente amministrazione direzione commissariato militare Palermo.
DESIDERI Fausto d Enea, maresciallo maggiore alloggio legione CC. RR. Ancona.
DE SIMONE Ezio di Lorenzo, carabiniere id. id. Roma.
DE SISTO Raffaele di Giuseppe, maresciaiol capo alloggio id. id. Napoli.
FRACCHIA Pasquale di Pietro, sergente deposito aviatori Torino.
GALLETTI Guido fu Cesare, capitano 1 artiglieria pesante.
GARLANDO Angelo di Costantino, soldato 3 genio.
GAVATORTA G. Battista di Bartolomeo, brigadiere legione CC. RR. Torino.
GREMMO Ernesto di Bernardino, tenente 23 fanteria.
LAPENNA Umberto di Vito, tenente 25 id.
MARINO Giovanni fu Bernardo, tenente 1 artiglieria pesante campale.
MATTEONI Alfredo di Angelo, capitano truppe coloniali Eritrea.
OLGIATI Paolo di Giuseppe, tenente 6 artiglieria pesante.
PANZITTO Agostino di Carmine, soldato 27 fanteria.
PARIS Domenico di Francesco, brigadiere legione CC. RR. Firenze.
PICONE Salvatore di Raffaele, brigadiere scuola allievi sottufficiali CC. RR. Firenze.
SARDANO Filippo di Giuseppe, guardia legione R. F Firenze.
SCIPETTA Giuseppe di Salvatore, carabiniere legione CC. RR. Palermo.
SPADA Romeo di Sante, appuntato id. id. Ancona.

18 aprile 1921.

ANSELMICCHIO Luigi di Antonio, carabiniere legione CC. RR. Roma
ANTONELLO Desiderio di Giuseppe, caporale 1 genio.
CALERONE Domenico fu Antonino, soldato 64 fanteria.
CALVI Alessandro di Enrico, soldato 47 id.
CASU Lorenzo di Antonio, sergente 152 id.
CORAZZA Pietro di Luigi, soldato 234 id.
DAL SOGLIO Scipione di Francesco, tenente 16 id.
FERRERO Giacomo di Eugenio, soldato distretto militare Mantova.
FINI Camillo di Luigi, soldato id. id. Chieti.
MANZARI Vito di Francesco, soldato id. id. Bari.
MARIANI Desiderio di Pietro, soldato id. id. Milano.
MAZZA Emilio di Francesco, soldato 1 artiglieria montagna.
NERI Emilio fu Adolfo, soldato 86 fanteria.
PESCATORE Luigi fu Pietro, soldato 13 id.
PLEVANI Francesco di Antonio, soldato 5 alpini.
POMPEO Domenicantonio di Giuseppe, soldato 16 fanteria.
PUSOLE Giuseppe fu Sebastiano, soldato 151 id.
SADOTTI Savino di Fioravante, soldato 77 id.
QUAGLINO Panerazio fu Pietro, sergente 2 bersaglieri.
SCAFI Luigi di Federico, caporale 13 fanteria.
UBERTIS Albano di Albano, capitano 5 artiglieria campagna.
USAI-SALIS Vittorio di Antonio, soldato distretto militare Cagliari.

18 aprile 1921.

BONZI Giovanni di Cesare, soldato C. R. I.
BORGHI Alfonso fu Massimiliano, soldato id.
BORGHI Pietro fu Massimiliano, caporale id.
BROMBIN Armando di Angelo, soldato id.
CASELLA Aldo di Angelo, soldato id.
DALL'OLIO Antonio di Raffaele, caporale id.
DE LORENZI Giacomo di Francesco, soldato id.
DE PEVERELLI Athos fu Francesco, soldato id.
FENZO Alfredo fu Luigi, soldato id.
FERUZZI Emilio di Sante, soldato id.
GARUTI Carlo fu Luigi, soldato id.
LEONELLI Domenico di Costante, soldato id.
MARTELLI Ferruccio di Gaetano, soldato id.
MAZZI Romualdo fu Luigi, soldato id.
MIGLIOLI Giovanni di Ettore, soldato id.
NATILI Emilio di Francesco, soldato id.
PARENTI Carlo di Raffaele, soldato id.
REMOTTI Agostino fu Giovanni, capitano id.
RIZZI Agostino fu Giovanni, soldato id.
VENTURI Renato di Aristide, maresciallo maggiore id.

18 aprile 1921.

ACCIDINI Sebastiano, soldato 1 alpini.
BELLO Giuseppe di Giuseppe, caporale maggiore distretto militare Girgenti

CAGGIATO Nicolò di Giacomo, caporale 8 artiglieria fortezza.
CASALINO Giuseppe di Francesco, tenente 5 artiglieria campagna
DAMIANI Enrico di Giovanni, tenente 71 fanteria.
DA FRA' G. Battista di Candido, soldato 1 genio.
DE LORENZI Antonio di Pietro, caporale deposito mitraglieri Fiat.
DE MARINIS Giuseppe di Pietro, tenente 2 bersaglieri.
DE PIERO Fausto di Osvaldo, sergente distretto militare Udine.
DI LUZIO Felice di Antonio, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Chieti.
GAY Pietro di Gaetano, capitano 6 artiglieria pesante.
GULLETTA Filippo di Salvatore, carabiniere legione CC. RR. Trieste.
IUDICA Salvatore di Antonino, guardia legione R. F. Palermo.
MARTIRE Romolo di Rodolfo, tenente 11 artiglieria pesante campale.
MERUCCI Generoso di Ludovico, carabiniere legione CC. RR. Roma.
NERVA Narciso di Stefano, soldato 50 fanteria.
NICOTERA Felice Franco di Cesare, capitano medico distretto militare Catanzaro.
PANGALLO Giovanni di Francesco, soldato 13 artiglieria campagna.
PESCE Mario fu Santo, tenente 13 artiglieria fortezza.
QUINZI Lorenzo di Pietro, appuntato legione CC. RR. Ancona.
SAVINI Giovanni di Riccardo, carabiniere ausiliario id. id. Roma.
TESTA-ASCHIERI Ugo di Gio. Battista, tenente reggimento Nizza cavalleria.

20 *aprile* 1921.

BERTI Leonello di Alessandro, carabiniere legione CC. RR. Bologna.
CAPONETTI Antonino di Gaetano, sottotenente 83 fanteria.
CASAGRANDE Eugenio, caporale infermeria presidiaria Cagliari.
CIPOLLA Armando di Antonio, maggiore 3 alpini.
DELLA VECCHIA Antonio di Luigi, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Roma.
FIMMANO' Gaetano fu Filomeno, maresciallo id. id. Napoli.
GALLINA Pietro di Angelo, soldato distretto militare Novara.
GUERRA Gino di Oreste, capitano commissario id. id. Firenze.
LANCIANO Nicola di Francesco, tenente 1 artiglieria pesante campale.
MANSERVISI Riccardo di Claudio, tenente 92 fanteria.
MARCUCCI Oreste di Valentino, appuntato legione CC. RR. Roma.
PISU Francesco fu Giuseppe, soldato infermeria presidiaria Cagliari.
RABITTI Roberto di Umberto, tenente amministrazione 82 fanteria.
RICCI Giusto fu Pietro, sergente maggiore 3 bersaglieri.
SCIOCCALUGA Amedeo di Costantino, tenente 1 artiglieria costa.
SOPRANZI Alessandro di Zefferino, sottotenente 60 fanteria.

20 *aprile* 1921.

ANDRINO Enrico di Francesco, sergente maggiore distretto militare Como.
ANGELETTI Vincenzo di Paolo, caporale maggiore id. id. Ascoli Piceno.
CATTANEO Antonio di Giacomo, tenente 5 reggimento genio.
DE FLORIO Guglielmo di Francesco, caporale maggiore 30 fanteria.
FERRAIOLO Tommaso di Tommaso, tenente direzione commissariato militare Roma.
FIERRO Nicola fu Angelo, tenente distretto militare Campagna.
GOTTARDI Tullio di Ernesto, brigadiere legione CC. RR. Roma.
GROTTOLA Domenico di Pasquale, brigadiere id. id. Roma.
MARCHI Azelio di Angelo, tenente 3 artiglieria campagna.
MARGARY Giorgio di Onorato, tenente 2 artiglieria montagna.

MAZZA Italo fu Cesare, caporale 77 fanteria.
NOVELLI Ercole fu Federico, tenente distretto militare Campagna.
PASTORI Alfonso di Andrea, soldato 8 fanteria.
RAIMONTI Gaetano di Melchiorre, carabiniere ausiliario battaglione mobile Palermo.
SERRANO' Michele di Pietro, tenente 81 fanteria.
ZANELLO Edgardo di Domenico, caporale 20 id.

20 *aprile* 1921.

AZZARETTO Salvatore di Bernardo, soldato distretto militare Trapani.
BARBALONGA Giovanni di Giuseppe, tenente 4 artiglieria costa.
BASSI Francesco di Filippo, soldato 4 genio.
BITTARELLI Antonio di Giuseppe, carabiniere legione CC. RR. allievi Roma.
BOCCA Carlo di Maurizio, sottotenente 5 genio.
CARLOMAGNO Oreste di Angelo, capitano medico C. R. I. comitato centrale Roma.
CORBELLINI Giacomo di Giuseppe, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Roma.
COIRO Giovanni di Antonio, soldato distretto militare Gaeta.
DE CHIARA Oreste di Raffaele, tenente R. C. truppe coloniali della Tripolitania.
GIOVINE Michele di Ferdinando, capitano amministrazione reggimento cavalleggeri Novara.
GIULINI Giuseppe di Alessandro, maggiore 5 alpini.
MARCARINO Alessandro fu Luigi, maggiore commissario direzione commissariato militare Bologna.
NICOSIA Giovanni di Concetto, sottotenente distretto militare Catania.
PARZIALE Enrico di Giovanni, capitano tribunale militare Caserta.
PIERI Giuseppe fu Bonaventura, tenente 3 artiglieria pesante.
PRANDO Giuseppe di Pietro Paolo, carabiniere legione CC. RR. Roma.
ROVIDA Giacomo fu Antonio, soldato distretto militare Genova.
RUSSO Arturo di Silvestro, caporale id. id. Avellino.
SALTARELLI Amedeo di Giuseppe, carabiniere battaglione mobile CC. RR. Roma.
SCAPPINI Luigi di Pastrengo, capitano 66 fanteria.
SUCCI Mariano di Giovanni, soldato distretto militare Forlì.
TAMMEO Carlo di Nicola, tenente id. id. Foggia.

20 *aprile* 1921.

LAGUILHERMIE Giulio di Ludovico, tenente colonnello 94 fanteria (2 concessione).

20 *aprile* 1921.

QUAGLIA cav. Matteo di Giuseppe, maggiore generale.

AVOLIO Francesco di Vincenzo, soldato 50 fanteria.
COLAGROSSI Anacleto di Stefano, sergente 82 id.
COMENSOLI Enrico di Andrea, caporale maggiore 77 id.
CRESPINI Crespino, tenente 47 id.
D'ANGELI Antonio di Francesco, soldato cavalleggeri Roma (20).
DEL MEI Luigi di Luigi, caporale 3 bersaglieri.
DE MARTINIS Michelangelo di Raffaele, soldato 6 id.
DONGIOVANNI Francesco di Domenico, sarabiniere ausiliario legione CC. RR. Roma.

FIASCONE Giuseppe di Camillo, caporale battaglione dirigibilisti Roma.
LIZZANO Salvatore fu Giuseppe, soldato distretto militare Castrovillari.
LODDI Guglielmo di Giuseppe, soldato 10 fanteria.
MARCHIGIANI Aladino di Anacleto, soldato 3 genio.
NIEDDU Virgilio fu Pasquale, caporale 90 fanteria.
PIERI Pietro di Silvio, capitano 7 alpini.
PIREDDU Albino fu Raimondo, soldato 152 fanteria.
RICCI Luigi di Filippo, sergente maggiore distretto militare Roma.
SIMEONE Tommaso di Luigi, caporale 3 alpini.
SORDI Guglielmo di Pietro, soldato raggruppamento aerostieri in Roma.

20 *aprile* 1921.

BONTEMPI Angelo di Luigi, brigadiere legione RR. CC. Milano.
BRANCHI Vincenzo di Liberato, sergente distretto militare Aquila.
CANICATTI Salvatore di Salvatore, caporale maggiore 4 artiglieria costa.
CIPPONERI Nicolò di Antonino, soldato distretto militare Trapani.
CORCHIA Carmelo fu Francesco, tenente 12 bersaglieri.
DE BERNARDIS Giuseppe di Pietro, maresciallo 1 artiglieria montagna.
FLORES Renato di Ferdinando, caporale maggiore 4 artiglieria costa.
FONTANA Matteo di Vito, caporale 85 fanteria.
GELLI Romolo di Giovanni, soldato distretto militare Pistoia.
GHILARDUCCI Francesco fu Raffaello, maggiore medico id. id. Roma.
GRESIA Giuseppe di Francesco, caporale 60 fanteria.
LAPESCHI Giuseppe di Torello, tenente distretto militare Savona.
LEVRINI Primo di Erminio, soldato 4 artiglieria costa.
MANCINI Geremia di Giovanni, carabiniere legione CC. RR. allievi Roma.
REA Antonio di Giuseppe, carabiniere legione CC. RR. Roma.
RIZZOLI Fortunato di Ferdinando, caporale 4 artiglieria costa.
ROSSI Giovanni di Ernesto, capitano 62 fanteria.
SASSI Lorenzo di Giovanni, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Roma.
SCAMBIÀ Francesco di Pietro, sergente distretto militare Reggio Calabria.
SCIBILIA Oreste fu Achille, maresciallo C. R. I. commissariato centrale Roma.
TURABUCHI Pietro di Angelo, maresciallo maggiore 81 fanteria.
ZACCARIELLO Giovanni di Antonio, soldato 4 artiglieria costa.

20 *aprile* 1921.

BARBIERI Antonio di Lodovico, maggiore distretto militare Modena.
BOTTI Francesco fu Mariano, tenente 81 fanteria.
CAROSONE Agostino di Daniele, capitano direzione commissariato militare Ancona.
CATEMARIO Guido di Carlo, tenente reggimento minatori del genio.
CELLAI Paolo di Angelo, brigadiere battaglione mobile CC. RR. Roma.
COLLA Pietro di Giuseppe, sottotenente distretto militare Reggio Emilia.
DAIDONE Salvatore di Giuseppe, sottotenente 75 fanteria.
DE NOBILI Leonello, tenente distretto militare Firenze.
FAVIA Giuseppe fu Nicola, tenente id. id. Roma.
FAZIO Salvatore di Rosolino, sottotenente 82 fanteria.
GIOVE Giovanni di Giuseppe, sergente 21 id.
LUCIANI Lavinio di Filippo, colonnello medico ospedale militare principale Chieti.
MANENTE Umberto fu Giacomo, appuntato legione RR. CC. Verona.
MARABISSO Ubaldo, caporale maggiore distretto militare Novara.

MASTRANTONIO Giuseppe di Gennaro, brigadiere legione CC. RR. Ancona.
PALAZZOLO Carlo di Luigi, caporale maggiore 17 fanteria.
PASSARINI Giovanni di Pietro, capitano 16 artiglieria campagna (2 concessione).
PEDUTO Luigi di Giuseppe, tenente 82 fanteria.
RUBINATO Francesco, sergente maggiore 1 genio.
SARTORIO Enrico di Enrico, capitano 12 bersaglieri.
SPIRITO Francesco di Giuseppe, capitano medico distretto militare Napoli.
TUGNOLI Ferdinando di Alfredo, tenente 94 fanteria.

RETTIFICAZIONI

Dispensa 77, anno 1918, pag. 6085. — LONGO Michele di Vincenzo, *invece di*: tenente milizia territoriale fanteria, *leggasi*: tenente 86 fanteria.

Id. 1, » 1919, » 22. — GARRAZZO Angelo di Sebastiano, soldato fanteria, *leggasi*: GAROZZO Angelo fu Sebastiano.

Id. 51, » 1919, » 3634. — CARAPEZZA Benedetto di Emilio, *invece di*: tenente 6 fanteria, *leggasi*: tenente 10 bersaglieri.

Id. 52, » 1919, » 3648. — BOSELLI Rodolfo di Cataldo, la concessione riflettente il contromotato ufficiale intendesi concessa per ferita riportata nella guerra italo-turca.

Id. 71, » 1919, » 4685. — LONGO Michele. — Annullata la concessione che lo riguarda perchè già ottenuta per lo stesso titolo, (disp. 66, anno 1919, pag. 4404).

Id. 108, » 1919, » 6465. — CAMPAGNA Alfonso fu Luigi, *invece di*: tenente colonnello medico C. R. I., *leggasi*: tenente colonnello commissario C. R. I.

Id. 108, » 1919, » 6470. — PITTALUGA Ernesto di Giuseppe, *invece di*: 30 montagna, *leggasi*: 30 campagna.

Id. 108, » 1919, » 6478. — MAGGIONI Enrico di Carlo, *leggasi*: MACCIONI Enrico di Carlo e annullasi la concessione che lo riguarda (brev. 40051) perchè già ottenuto per lo stesso titolo con disp. 30 del 1919, pag. 2183 (brevetto 16093).

Id. 111, » 1919, » 6628. — TAIAROL Giovanni di Luigi, *leggasi*: TAIARIOL Giordano.

Id. 121, » 1919, » 7070. — ROMOLI Alberto di Giovanni, *leggasi*: BONNOLI Alberto di Giovanni.

Id. 121, » 1919, » 7094. — LAUTANSI Pietro di Andrea, *leggasi*: LATTANSI.

Id. 123, » 1919, » 7207. — DEL BUFFA VALDAURA Antonio di Pasquale. — Annullata la concessione che lo riguarda perchè già ottenuta per lo stesso titolo con la disp. 108, anno 1919, pag. 6477.

Id. 123, » 1919, » 7216. — GIUSTI Giuseppe fu Giuseppe, *leggasi*: GIUSTO Giuseppe fu Nicola.

Id. 123, » 1919, » 7218. CAREDDU Giovanni di Pietro. — Annullata la concessione che lo riguarda dal comando dell'11 corpo d'armata mobilitato.

Id. 6, » 1920, » 256. — SALUZZO Sebastiano di Rosario, *leggasi*: SALLUZZO Sebastiano di Rosario.

Id. 10, » 1920, » 540. — SCARORLI Armando di Enrico, *leggasi*: SCALORBI Armando di Enrico.

Id. 10, » 1920, » 561. — IRICO Bruno di Paolo, *leggasi*: FRIGO Bruno di Paolo

Dispensa 12, anno 1920, pag. 627 — BOCCHIA Eugenio fu Arimede, *leggasi*: BOCCHIA Eugenio di fu Arnaldo.

Id. 12, » 1920, » 632. — BROZZI Giulio fu Ulisse. — Annullata la concessione che lo riguarda perchè già ottenuta per lo stesso titolo (dispensa 12, anno 1920, pagina 642).

Id. 17, » 1920, » 920. — PALESI Francesco, *leggasi*: PULISI Francesco.

Id. 17, » 1920, » 935. — TORERA Giuseppe di Luigi, *leggasi*: TOTERA Giuseppe di Luigi.

Id. 17, » 1920, » 936. — CAMERINI Romolo di Edoardo, *leggasi*: CAMERINI Romolo Enzo di Edoardo.

Id. 17, » 1920, » 937. — BAIRCINO Domenico fu Salvatore, *leggasi*: BAVICINI Domenicantonio fu Sabatino.

Id. 17, » 1920, » 940. — ANTUORI Giuseppe di Vincenzo, *leggasi*: AUTUORI Giuseppe di Vincenzo.

Id. 17, » 1920, » 944. — MORRA Giovanni di Giovanni, caporale 3 alpini, *leggasi*: MORO Giovanni di Giovanni, caporale 8 alpini.

Id. 17, » 1920, » 946. — BELVISIO Saverio di Ferdinando, *leggasi*: BELVISO Saverio di Ferdinando.

Id. 17, » 1920, » 947. — PUGLIETTI Ludovico di Salvatore, *invece di*: lancieri di Novara (15), *leggasi*: lancieri di Novara (5).

Id. 17, » 1920, » 953. — D'ALESSANDRO Decio di Annibale. — Annullata la concessione che lo riguarda perchè già ottenuta per lo stesso titolo (dispensa 17, anno 1920, pagina 926).

Id. 17, » 1920, » 958. — CHIARIOTTI Ferdinando di Giovanni, *leggasi*: CHIARIOTTI FIORELLO di Giovanni.

Id. 23, » 1920, » 1262. — PISANI Antonio. — Annullata la concessione che lo riguarda perchè già ottenuta per lo stesso titolo (dispensa 17, anno 1920, pagina 930).

Id. 23, » 1920, » 1267. — PETTAZZI Giuseppe di Ubaldo, capitano medico, *leggasi*: seconda concessione.

Id. 23, » 1920, » 1269. — PETRI Vittorio, *leggasi*: PETRI Ottorino di Vittorio, e annullata la concessione che lo riguarda (brevetto 59359) perchè già ottenuta per lo stesso titolo (dispensa 108, anno 1919, pagina 6181 (brev. 41166).

Id. 23, » 1920, » 1270. — ANCONE Giovanni fu Gennaro, *leggasi*: ANCONE Giovanni fu Gennaro.

Id. 23, » 1920, » 1271. — TRAMBELLA Edoardo di Pietro, *leggasi*: TRABELLA Edoardo di Pietro. — PETRANO Vincenzo di Francesco, *leggasi*: PETRARO Vincenzo di Francesco.

Id. 23, » 1920, » 1272. — BERTOLINI Ottorino di Annibale, capitano 53 fanteria, *leggasi*: 73 fanteria.

Id. 27, » 1920, » 1549. — DE PASQUALE Domenico fu Francesco, *leggasi*: di fu Fortunato.

Id. 29, » 1920, » 1627. — VARALDA Agostino di Vittorio. — Annullata la concessione che lo riguarda (brev. 60482) perchè già ottenuto per lo stesso tittolo (dispensa 12, anno 1920, pagina 634 (brevetto 51254).

Id. 38, » 1920, » 2120. — BONDI Ferruccio di Onofrio, maggiore 33 fanteria, *leggasi*: 23 fanteria.

Id. 38, » 1920, » 2123. — IUDICA Giuseppe di Gaetano, *leggasi*: INDICA Giuseppe di Gaetano.

Id. 38, » 1920, » 2133. — COFFONE Silvestro di Gaudenzio, *leggasi*: CAFFONE Silvestro di Gaudenzio.

Id. 43, » 1920, » 2277. — CHIARIS Filiberto di Giuseppe, *leggasi*: CHIAIS Filiberto di Giuseppe.

Id. 43, » 1920, » 2282. — STINGHETTI Muzio, *leggasi*: STINCHETTI Muzio.

Dispensa 43, anno 1920, pag. 2281. — BERSANTI Zanobi di Francesco, *leggasi*: BARSANTI Zanobi di Francesco.
— BELLONI Mario di Giuseppe, *leggasi*: BELLOLI Mario di Giuseppe.
— AGOSTI Filippo di Domenico, *leggasi*: AGOSTO Filippo di Domenico.

Id. 54, » 1920, » 2827. — BONITORTI Giuseppe di Carlo, *leggasi*: BONIFORTI Giuseppe di Carlo.

Id. 54, » 1920, » 2834. — GIOVARUSCIO Armando di Stefano, sottotenente, *leggasi*: tenente.

Id. 50, » 1920, » 3222. — SABINO Biagio di Giacomo, *leggasi*: LAVINO Biagio di Giacomo.

Id. 50, » 1920, » 3220. — LOMBARDI Francesco fu Pasquale. — Annullata la concessione che lo riguarda, perchè già ottenuta per lo stesso titolo (dispensa 51, anno 1920, pagina 2715).
— DE LUCA Marino, *leggasi*: de LUCA Marino.
— MAZZAU Antonio fu Onofrio, sergente, *leggasi*: sergente maggiore.

Id. 50, » 1920, » 3233. — VECCO Secondino. — Annullata la concessione che lo riguarda perchè già ottenuta per lo stesso titolo con (dispensa 17, anno 1920, pagina 873).

Id. 50, » 1920, » 3230. — VINCISLAO Vito di Domenico, *leggasi*: VINCESLAO Vito, di Domenico.

Id. 63, » 1920, » 3503. — MOCCIA Guido di Eugenio. — Annullata la concessione che lo riguarda perchè già ottenuta per lo stesso titolo dal comando 9 corpo d'armata mobilitato in data 30 giugno 1918.

Id. 63, » 1920, » 3510. — FIORETTI Viscardo. — Annullata la concessione che lo riguarda (brevetto 67302) perchè già ottenuta per lo stesso titolo (dispensa 43, anno 1920, pagina 2275 - brev. 62598).

Id. 63, » 1920, » 3512. — PENTREMOLI Edmondo fu Erminio, *leggasi*: PONTREMOLI Edmondo fu Erminio.

Id. 72, » 1920, » 4113. — CAPPELLARO Domenico, *leggasi*: CAPPELLANO Domenico.
— GORINI Felice di Paride, *leggasi*: CORINI Felice di Paride.

Id. 72, » 1920, » 4114. — GIARRETTO Giuseppe, *leggasi*: GARETTO Giuseppe.
— VALGOLI Remigio di Leone, *leggasi*: VALGOI Remigio di Leone.

Id. 72, » 1920, » 4118. — SAITO Baldassare di Giuseppe, tenente 30 fanteria, *leggasi*: 63 fanteria.

Id. 72, » 1920, » 4120. — ANTONELLI Filippo di Augusto. — Annullata la concessione che lo riguarda perchè già ottenuta per lo stesso titolo dal comando della zona di Trento con n. 1545 di brevetto.

Id. 72, » 1920, » 4121. — CHECCHI Gino di Carlo, *leggasi*: CHECHI Gino di Carlo.

Id. 72, » 1920, » 4126. — FRANCHINI Umberto di Carlo, *leggasi*: FANCHINI Umberto di Carlo.

Id. 50, » 1920, » 3760. — PONAZZO Vincenzo di Giuseppe, *leggasi*: PORRAZZO Vincenzo di Giuseppe.
— BARMESCHI Armando di Raffaele, *leggasi*: BARNESCHI Armando di Raffaele.

Id. 50, » 1920, » 7401. — PEDERINI Martino di Edoardo, *leggasi*: PEDERINI Martino di Giovanni.

Dispensa 84, anno 1920, pag. 4855. — BIANCHI Serafino di Giuseppe, *leggasi*: BRIOSCHI Serafino di Giuseppe.

Id. 84, » 1920, » 4897. — VINSANI Domenico fu Eucario, *leggasi*: VINSONI Domenico fu Eucario.

Id. 84, » 1920, » 5043. — ASILENTI Renato di Giuseppe, *leggasi*: ALIMENTI Renato di Giuseppe.

Id. 84, » 1920, » 5044. — GALMORINI Andrea di Angelo, *leggasi*: GALMARINI Andrea di Angelo.

Id. 90, » 1920, » 5039. — VERICHERUTTI Antonio, *leggasi*: VENCHIERUTTI Antonio.

Id. 90, » 1920, » 5040. — ROSTI Giuseppina. — Annullata la concessione che la riguarda perchè già ottenuta per lo stesso titolo (dispensa 80, anno 1920, pagina 4703).

Id. 90, » 1920, » 5042. — GARZIANO Gio. Battista di Chiaffredo, *leggasi*: GARZINO Gio. Battista di Chiaffredo.

Id. 90, » 1920, » 5049. — IUDICA Giuseppe di Gaetano, *leggasi*: INDICA Giuseppe di Gaetano e annullata la concessione (brevetto 75753) perchè già ottenuta per lo stesso titolo (dispensa 38, anno 1920, pagina 2123 - brevetto 61378).

Id. 90, » 1920, » 5055. — PENNORAI Angelo di Francesco, *leggasi*: PENNONI Angelo di Francesco.

Id. 99, » 1920, » 5572. — BIGNARDELLI Orazio di Giuseppe, *leggasi*: BIGNARDELLI Ignazio Oreste di Giuseppe.

Id. 99, » 1920, » 5576. — SOLARIO Alessandro di Giammario, *leggasi*: SALARIS Alessandro di Giammario.

Id. 99, » 1920, » 5587. — MAURO Emanuele di Antonio, *leggasi*: MAMO Emanuele di Antonio.

Id. 99, » 1920, » 5598. — TESSIORE Carlo di Fortunato. — Annullata la concessione che lo riguarda perchè già ottenuta per lo stesso titolo (dispensa 84, anno 1920, pag. 4893).

Id. 99, » 1920, » 5599. — PASTORE Giuseppe di Giovanni. — Annullata la concessione che lo riguarda (brevetto 77427) perchè già ottenuta per lo stesso titolo (dispensa 90, anno 1920, pagina 5043 - brevetto 75491).

Id. 98, » 1920, » 5607. — PIPINO Francesco fu Giuseppe. — Annullata la concessione che lo riguarda (brevetto 78634) perchè già ottenuta per lo stesso titolo (dispensa 90, anno 1920, pagina 5057 - brevetto 76140).

Id. 99, » 1920, » 5610. — DEI, VERNE Francesco di Pasquale, tenente, *leggasi*: DEI, VERME Francesco di Pasquale, soldato.

Id. 99, » 1920, » 5613. — GAY Felice di Maurizio. — Annullata la concessione che lo riguarda perchè già ottenuta per lo stesso titolo (dispensa 99, anno 1920, pagina 5577).

Il Ministro — **G. Rodinò**

Prezzo della presente dispensa L. **0.70**

(6451) - Roma - 1921 Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 28ª — 1921 — 7 Maggio

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO

MAGGIORI GENERALI

MALLADRA cav. Giuseppe, maggiore generale. — Nominato comandante della 3 divisione alpina (Treviso), con decorrenza dal 1 maggio 1921. (*R. D.* 28-4-1921).

ARMA DEI CARABINIERI REALI

TENENTI COLONNELLI

GUILLET cav. Alfredo, tenente colonnello legione Bari. — Destinato a disposizione legione Bari. (*Det. M.* 1-5-1921).

MAGGIORI

I seguenti maggiori sono trasferiti alle legioni a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 1-5-1921).

GIACOMELLI cav. Ettore, legione Bologna	Trasferito divisione Bari esterna, legione Bari.
BATTAGLIA cav. Pasquale, id. Firenze.	Id. id. Ferrara, id. Bologna.
ROSSI cav. Erminio, id. Verona.	Id. a disposizione legione Bologna.
CALCATERRA cav. Vittorio Emanuele, id. Livorno.	Id. divisione Siena, legione Firenze.
ROSA cav. Pietro, id. Bologna.	Id. id. Rovigo, id. Verona.

CAPITANI

I seguenti capitani sono trasferiti o destinati alle legioni o battaglioni mobili a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 1-5-1921).

COSTA cav. Felice.	Destinato compagnia Bivona, legione Palermo.
PERFETTI cav. Benedetto, addetto 7 gruppo legioni (Palermo).	Trasferito disposizione legione Palermo.
PALLAVICINI Domenico, legione Firenze.	Id. battaglione mobile Roma 2.
RONCHI Luigi, id. Firenze.	Id. id. Adria, id. Verona.
CAROELLI Luigi, id. Firenze.	Id. compagnia Firenze esterna, legione Firenze.
D'AGOSTINO Giuseppe, id. Verona.	Id. battaglione mobile Napoli 2.
ROTELLI Francesco, id. Palermo.	Id. addetto 7 gruppo legione (Palermo).

TENENTI

PIOVESANA Guido, tenente legione Treviso. — Dispensato, in seguito a domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto col suo grado e con la sua anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma dei carabinieri reali, a datare dal 1 maggio 1921. (*R. D.* 28-4-1921).

I seguenti tenenti di complemento sono trasferiti nell'arma dei carabinieri reali in servizio attivo permanente a senso del R. decreto n. 2276 in data 20 novembre 1919 con anzianità assoluta dalla data del presente decreto ed inscritti nel ruolo nell'ordine seguente; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*R. D.* 28-4-1921).

D'ONOFRIO Gennaro, distretto Benevento, deposito 2 montagna.	Destinato battaglione mobile Palermo.
AGRIGENTO Giacomo, id. Palermo, id. Palermo C.	Id. id. id. Catania.
MANNATRIZIO Sabino, id. Barletta, id. Ancona.	Id. id. id. Ancona.
MOTTA Nicola, id. Taranto, id. Parma N. E.	Id. id. id. Torino 1.
MODENA Giovanni, id. Savona, id. bersaglieri Verona.	Id. legione Allievi.
MORELLI Alessandro, id. Roma, id. Roma N. E.	Id. id. Allievi.

GUERRIERO Modestino, tenente legione Firenze. — Trasferito battaglione mobile Napoli 1 (*Det. M.* 1-5-1921).

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono trasferiti alle legioni o battaglioni mobili a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 1-5-1921).

CAROBENE Francesco, legione Bologna.	Trasferito battaglione mobile Milano 2.
AJELLO Ferdinando, id. Salerno.	Id. tenenza Otranto, legione Bari.

ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

CAPPELLI cav. Cesare, colonnello a disposizione Ministero guerra (corpo armata Napoli). — Continua come sopra, è collocato a disposizione comando corpo armata Roma, a mente della circolare 700 del 25 marzo 1920 ed è assegnato, per i soli effetti amministraitvi deposito 82 fanteria. (*Del. M.* 1-5-1921).

TENENTI COLONNELLI

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai reggimenti e comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 1-5-1921).

MILANESI cav. Riccardo, disposizione comando divisione militare Roma (circolare 700 del 25 marzo 1920).

ARMANI cav. Armando, 7 alpini.

ARMANI cav. Armando, 7 id. assegnato 6 squadriglia aeroplani.

ARMANI cav. Armando, 7 id., id. stazione aviazione R. marina Poggio Renatico.

ARMANI cav. Armando, 7 id., id. all'aviazione in Dalmazia.

DESTEFANI cav. Giulio, 17 fanteria.

SCAPPUCCI cav. Ferruccio.

SANDON cav. Arturo.

DEL BOCA cav. Giovanni.

Collocato a disposizione comando divisione militare Livorno e trasferito per gli effetti amministrativi distretto Livorno, dal 13 febbraio 1921.

Assegnato 6 squadriglia aeroplani, dal 25 luglio 1918.

Cessa di essere assegnato come contro ed è assegnato stazione aviazione R. marina Poggio Renatico, dal 1 agosto 1918.

Id. id. id. all'aviazione in Dalmazia, il 1 luglio 1919.

Id. id. id. 2 raggruppamento aeroplani da bombardamento il 19 dicembre 1919.

Trasferito 158 fanteria, dal 15 marzo 1921 (variazione omessa).

Destinato 62 fanteria.

Id. 226 id.

Id. 225 id.

BERGONZOLI cav. Annibale, tenente colonnello in servizio di S. M. assegnato stato maggiore R. esercito. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato comando divisione militare Piacenza, dal 5 marzo 1921. (*Del. M.* 1-5-1921).

MAGGIORI

I seguenti maggiori sono trasferiti ai reggimenti e comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 1-5-1921)

PANIGADI cav. Aurelio, 54 fanteria.

ARNO' cav. Carlo, 47 id

AFELTRA cav. Cesare, 138 id. (deposito 29 fanteria).

BERIO cav. Vittorio, 261 id.

DE NATALE cav. Pietro, 10 id.

Trasferito 83 fanteria.

Id. 35 id. dal 14 aprile 1921.

Id. 3 bersaglieri.

Id. 5 id.

Assegnato comando divisione militare Bari, dal 1 maggio 1919.

OBICI cav. Alfredo, 46 fanteria.

BOMBARDI cav. Alessandro, 8 alpini, assegnato ufficio fortificazioni Udine.
LAMIA cav. Angelo.
SERRALUNGA cav. Silvio, deposito 4 fanteria, f. q. s. s.

Assegnato ufficio militare stazione Torino dal 25 ottobre 1919.
Cessa di essere assegnato come contro dal 1° aprile 1921.
Destinato 5 bersaglieri.
Assegnato comando stabilimenti militari di pena.

GIANI cav. Luigi, maggiore 75 fanteria assegnato commissione requisizione merci piroscafi requisiti di Siracusa. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Somalia, dal 22 aprile 1921.

(*Dec. M.* 1-5-1921).

NOTIFICAZIONE

Il decreto ministeriale 25 marzo 1921 relativo al mantenimento in servizio attivo come invalido di guerra del maggiore Piccoli cav. Francesco, pubblicato nella dispensa 19, *bollettino ufficiale* v. a., pag. 917, è stato registrato alla Corte dei conti addì 26 aprile 1921, reg. n. 196, fogl. n. 365.

CAPITANI

MARTORANA Arturo, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro per l'industria ed il commercio.

(*R. D.* 19-9-1920).

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti e comandi a fianco di ciascuno indicati; quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):

(*Dec. M.* 1-5-1921)

VACIRCA Pietro, 65 fanteria.
LICARI Adolfo, deposito 25 id.
LICARI Adolfo, 138 id.
ROTAUTI Giuseppe, 80 id.
VIGLIANI Ugo, 80 id.

POMPEI Osvaldo, 280 id.
POMPEI Osvaldo, 26 id.
POMPEI Osvaldo, 22 id.
TORRERI Elvio, 149 id.
TORRERI Elvio, 86 id.
PERIN Aldo, 6 id.
PERIN Aldo, 13 id.
DOGLIONI Ferruccio, 79 id., assegnato comando corpo armata Verona.
SGUAZZINO Alfredo, 50 id.

MARINARI Francesco, 79 id.
BACCARI Alessandro, 61 id.
RANGO D'ARAGONA Carlo, 10 id.

FRANCO Mario, deposito 10 id., f. q. s. s.

Trasferito 43 fanteria.
Id. 138 id., dal 1° febbraio 1920.
Id. 34 id., dal 7 aprile 1921.
Id. 75 id., dal 30 aprile 1921.
Assegnato comando corpo armata Verona, dal 21 febbraio 1921.
Trasferito 26 fanteria, dal 15 luglio 1917.
Id. 22 id., dal 14 agosto 1918.
Id. 34 id., dall'11 dicembre 1919.
Id. 86 id., dal 20 ottobre 1919.
Id. 1 alpini, dal 25 aprile 1921.
Id. 13 fanteria, dal 14 giugno 1918.
Id. 7 alpini, dal 15 ottobre 1920.
Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 80 fanteria dal 21 febbraio 1921.
Trasferito 91 fanteria ed assegnato comando divisione militare Torino.
Id. distretto Avellino.
Id. id. Potenza.
Assegnato comando divisione militare Bari, dal 15 febbraio 1920.
Id. id. corpo armata Bari, dal 10 maggio 1919.

FRANCONE Egildo, 10 fanteria.	Trasferito comando divisione militare Bari, dal 26 luglio 1919.
VITUCCI Francesco, 10 id.	Id. id. id. Bari, dal 7 marzo 1920.
SINISCALCHI Michele, deposito 39 id.	Id. con funzioni amministrative magazzino centrale militare Napoli, dal 19 marzo 1921.
GIACCHETTI Elpidio, 62 id., assegnato scuola applicazione fanteria Parma.	Cessò di essere assegnato come contro il 10 novembre 1920.

SPAZIANI Girolamo, capitano, 17 fanteria assegnato distretto Udine — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato Ministero guerra, dal 29 novembre 1920 (determinazione omessa anno 1920). (*Del. M.* 1-5-1921).

PAGANI Giovanni, capitano. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania il 15 febbraio 1921 e dalla stessa data è trasferito 17 fanteria. (*Del. M.* 1-5-1921).

NOTIFICAZIONE

Il decreto ministeriale 25 marzo 1921 relativo al mantenimento in servizio attivo come invalido di guerra del capitano Pontorieri Antonio, pubblicato nella dispensa 19, *bollettino ufficiale* c. a., pag. 617, è stato registrato alla Corte dei conti addì 26 aprile 1921 - reg. n. 199, fogl. n. 102.

TENENTI

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti e comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 1-5-1921).

MESSINA Astolfo, 264 fanteria.	Trasferito 157 fanteria, dal 10 aprile 1921.
CHIESI Ottorino, 5 alpini.	Id. 66 id.
GIACOBINELLI Giuseppe, 209 fanteria.	Id. 2 alpini.
VOLLA Arnoldo, 5 alpini.	Id. 6 id.
FINO Giorgio, 5 id.	Id. 6 id.
CIFALDI Michele, 264 fanteria.	Id. 157 fanteria, dal 10 aprile 1921.
CARLUCCCIO Umberto, 263 id.	Id. 157 id. dal 10 id. 1921.
CALABRO' Bruno, 473 compagnia mitraglieri.	Id. 157 id. dal 10 id. 1921.
DE BLASI Marcello, 17 fanteria.	Id. 2 granatieri.
ADAMO Ernesto, 78 id.	Id. 4 fanteria.
VENTRELLA Arturo, 78 id.	Id. 157 id.
PERROTTA Luigi, 263 id.	Id. 157 id., dal 10 aprile 1921.
FOCARDI Giovanni, 73 id.	Id. 12 bersaglieri.
ALQUATI Federico, 5 alpini.	Id. 6 alpini.
DALMASSO Giovanni, deposito 33 fanteria, f. q. s. s.	Id. deposito 2 granatieri.
GUIDA Osvaldo, 10 id.	Assegnato comando corpo armata Bari, dal 27 dicembre 1919.
URSO Simone, 23 id.	Id. centro automobilistico di Milano, il 18 novembre 1920.
SPADA Ireneo, 15 id., assegnato settore R. marina Zara.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 157 fanteria.
RANIERI TENTI Luciano, 81 id., id. Ministero trasporti, direzione generale aeronautica.	Id. id. id. ed è assegnato Ministero guerra (ispettorato aeronautica), dal 30 giugno 1920.
RANIERI TENTI Luciano, 81 id., id. Ministero guerra (ispettorato aeronautica).	Id. id. id. al comando d'aeronautica dirigibilisti aerostieri, dal 20 novembre 1920.

RANIERI TENTI Luciano, tenente in servizio aeronautico. — Trasferito nell'arma aeronautica ed assegnato comando d'aeronautica dirigibilisti aerostieri. (*Det. M.* 1-5-1921).

FATTORINI Felice, tenente deposito 1 bersaglieri. — Trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 22 febbraio 1921. (*Det. M.* 1-5-1921).

I sottonotati tenenti sono trasferiti, a loro domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 4 aprile 1921: (*Det. M.* 1-5-1921).

CICCONI Pasquale, 93 fanteria.

MICHELI Giuseppe, 89 fanteria.

GINEX Ignazio, tenente 75 fanteria assegnato ufficio militare stazione Siracusa. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 5 aprile 1921.

ORLANDI Romeo, tenente 94 fanteria. — Trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Somalia, dal 22 aprile 1921. (*Det. M.* 1-5-1921).

Sottotenenti

MARINO Pietro, sottotenente 15 fanteria. — Trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 21 novembre 1915 (determinazione omessa anno 1915). (*Det. M.* 1-5-1921).

ARMA DI CAVALLERIA

Tenenti colonnelli

BRIOLO cav. Luigi, tenente colonnello stato maggiore assegnato comando divisione militare Piacenza. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato comando 24 divisione militare (Dalmazia), dal 1 ottobre 1919 (determinazione omessa anno 1919). (*Det. M.* 1-5-1921).

BRIOLO cav. Luigi, tenente colonnello in servizio di stato maggiore, assegnato comando 24 divisione militare (Dalmazia). — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato comando corpo armata Roma. (*Det. M.* 1-5-1921).

Capitani

RICCI Goffredo, capitano reggimento cavalleggeri di Saluzzo ed assegnato scuola applicazione cavalleria. — Cessa di essere assegnato come contro. (*Det. M.* 1-5-1921).

Tenenti

CORVINO Manlio, tenente reggimento cavalleggeri di Alessandria. — Trasferito reggimento Nizza cavalleria. (*Det. M.* 1-5-1921).

ARMA DI ARTIGLIERIA

(RUOLO COMBATTENTE)

TENENTI COLONNELLI

BARBIERI cav. Alberto, tenente colonnello in servizio di stato maggiore. - Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re.
(*R. D.* 3-3-1921).

MAGGIORI

I seguenti maggiori sono collocati in posizione ausiliaria speciale a loro domanda con decorrenza dal 16 maggio 1921.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai R. decreti 20 aprile 1920 n. 453 e 3 giugno 1920 n. 710 gli assegni saranno corrisposti dal distretto o deposito di ciascun ufficiale indicato con le norme dettate dalla circolare n. 147 del *giornale militare* 1920 calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa in base ad informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale.
(*R. D.* 28-4-1921).

GHIGLIONE cav. Giacinto, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.	Distretto Torino.
QUARRA cav. Ferruccio, 8 pesante campale.	Id. Napoli.

FORESI cav. Pietro, maggiore 13 campagna assegnato stato maggiore R. esercito. — Cessa di essere assegnato come sopra, è assegnato comando corpo armata Firenze, ed è trasferito, ai soli effetti amministrativi 10 campagna, dal 23 aprile 1921. (*Del. M.* 1-5-1921).

GENTA cav. Vittorio, maggiore 10 fortezza. — Trasferito 1 deposito controaeree; (qualora non abbia raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovrà partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino).
(*Del. M.* 1-5-1921).

CAPITANI

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati: (*Del. M.* 1-5-1921).

RAVAIOLI Corrado, 36 campagna assegnato corpo automobilistico (B. C. Auto).	Trasferito 21 campagna continuando assegnato come contro.
FILIPPI Carlo, 1 montagna, assegnato deposito scuola bombardieri.	Id. 9 id. cessando assegnato come contro.
CIANCIO Giuseppe, 23 campagna.	Id. 11 pesante campale.
AIELLO Luigi, 36 id.	Id. 24 campagna.
DE BIASE Achille, 24 id.	Id. 8 pesante campale.
PIROMALLO Ciro, 6 pesante campale.	Id. 23 campagna.
SPEZZAFERRO Lino, 10 fortezza.	Id. 4 pesante.
PONTICELLI Igino, 7 id.	Id. 2 id.
CIOCCA Alfredo, 24 campagna.	Id. 8 pesante campale.
SORICE Antonio, 8 fortezza.	Id. 6 pesante.
RIBELLA Salvatore, 45 pesante campale.	Id. 10 pesante campale
MIRIANO Giovanni, 3 fortezza.	Id. 3 pesante.
DURI Marco, 5 id.	Id. 3 costa.
ROSSI Carlo, 2 id.	Id. 5 pesante campale.
FREDA Giustino, 10 id.	Id. 4 pesante.
ABBATE Marcello, 10 id.	Id. 4 id.

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (qualora non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Det. M.* 1-5-1921).

D'ORIO Tommaso, 33 campagna assegnato commissione requisizione cereali Pisa.	Trasferito 4 campagna cessando assegnato come contro.
LACQUANITI Domenico, 3 deposito controaerei.	Id. 18 id.
FIORY Ottavio, 10 campagna.	Id. 5 pesante.
MANFREDI Giacomo, 50 id.	Id. 2 costa.
BOERIS Paolo, 14 id. (T).	Id. 6 campagna (T).

MASCARETTI Alessandro, capitano 6 pesante assegnato comando 21 divisione militare (Dalmazia). — Cessa di essere assegnato come sopra, è assegnato comando divisione militare Pola ed è trasferito, ai soli effetti amministrativi sezione staccata artiglieria Pola.
(*Det. M.* 1-5-1921).

CAMPANARI Arrigo, capitano 13 campagna assegnato Ministero tesoro. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato Ministero guerra, dal 20 aprile 1921. (*Det. M.* 1-5-1921).

TENENTI

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (qualora non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Det. M.* 1-5-1921).

LANCIANI Giov. Battista, 5 campagna assegnato direzione servizio armamento aeronautico.	Trasferito 7 pesante campale cessando assegnato come contro.
D'ECCLESIA Beniamino, 3 pesante.	Id. 24 campagna.
OMODEI Mafeo, 2 montagna.	Id. 14 id.
COGNO Ippolito, direzione artiglieria Pola sezione staccata Trieste.	Id. 6 pesante campale.
MUZZARELLI Antonio, 25 campagna, assegnato battaglione squadriglia aviatori.	Id. 3 campagna, cessando assegnato come contro.

ARMA DEL GENIO

TENENTI COLONNELLI

REDINI comm. Alderigo, tenente colonnello in servizio di S. M. assegnato Ministero guerra (direzione trasporti). — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato scuola centrale genio, dal 1 maggio 1921.
(*Det. M.* 1-5-1921).

CAPITANI

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati:
(*Det. M.* 1-5-1921).

ROCCA Giacomo, direzione genio Napoli.	Assegnato scuola applicazione artiglieria e genio.
RONCA Ugo, id. id.	Trasferito 5 genio.
TREVISI Giovanni, 1 genio assegnato Ministero guerra.	Id. 7 battaglione zappatori continuando assegnato come contro.

CORPO SANITARIO MILITARE

MAGGIORI

I seguenti maggiori medici sono collocati in posizione ausiliaria speciale, a loro domanda, dal 30 aprile 1921.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni in base ai regi decreti 20 aprile 1920 n. 453 e 3 giugno 1920 n. 710, gli assegni stessi saranno corrisposti dal distretto per ciascuno indicato, con le norme date dalla circolare 147 del *giornale militare* 1920, calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa in base alle informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale:

(*R. D.* 28-4-1921).

TERRA-ABRAMI cav. Giuseppe, insegnante titolare scuola applicazione sanità militare.	Distretto Firenze.
CUCINOTTA cav. Eugenio, ospedale militare Verona (infermeria presidiaria Bolzano).	Id. Messina.

SINISI cav. Guido, maggiore medico in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — E' richiamato dal 15 marzo 1921 ed assegnato ospedale militare Genova. (*R. D.* 28-4-1921).

MOLINO cav. Carlo, maggiore medico infermeria presidiaria Savigliano. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, statagli concessa con i regi decreti 3 agosto 1919 e 11 aprile 1920, si deve invece considerare concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 28-4-1921).

SESTO Antonino, maggiore medico infermeria presidiaria Messina. — Trasferito infermeria presidiaria Siracusa; raggiungerà la nuova destinazione entro 20 giorni dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino, semprequando non sia stato disposto diversamente con precedente avviso). (*Del. M.* 6-5-1921).

NOTIFICAZIONE

FALCETTI cav. Pietro, maggiore medico legione Allievi. — Cessa di appartenere al ruolo dell'esercito perchè trasferito nel ruolo della R. guardia per la pubblica sicurezza dal 31 ottobre 1921, con R. decreto 31 gennaio 1921.

CAPITANI

FRITZSCHE Renato, capitano medico 7 pesante campale. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente dal 16 maggio 1921 ed inscritto con il suo grado e la sua anzianità nel ruolo degli ufficiali medici di complemento distretto Roma.

(*R. D.* 28-4-1921).

MARTINAZZI Pietro, capitano medico in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (R. decreto 13 novembre 1920). — L'aspettativa di cui sopra si deve invece considerare concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 28-4-1921).

CASSONE Giuseppe, capitano medico 8 alpini. — Trasferito, d'autorità nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 3 gennaio 1921. (*Det. M.* 6-5-1921).

GERALDI Carlo, capitano medico ospedale militare Bologna. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 20 novembre 1920. (*Det. M.* 6-5-1921).

TENENTI

GENNARO Luciano, tenente medico 80 fanteria. — Trasferito, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 20 novembre 1920. (*Det. M.* 6-5-1921).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI COMMISSARI

MAGGIORI

FEDELI cav. Ettore, maggiore commissario. — Nominato ufficiale nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 3-5-1921).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

CAPITANI

I seguenti capitani di sussistenza sono trasferiti ai servizi a fianco di ciascuno segnato. (*Det. M.* 5-5-1921).

BONGIOVANNI Domenico, direzione commissariato Palermo.
MASELLA Domenico, consegnatario magazzino viveri Palermo.

Nominato consegnatario magazzino viveri Palermo, in data 1 marzo 1921.
Esonerato dalla carica cui contro dal 1 marzo 1921, ed assegnato direzione commissariato Palermo.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

MAGGIORI

I seguenti maggiori di amministrazione effettivi al Ministero guerra, sono trasferiti, dal 20 aprile 1920 alla direzione o comando a fianco d'ognuno indicati continuando ad essere assegnati al Ministero suddetto. Saranno amministrati dall'ufficio amministrsazione dello S. M. R. E. (determinazione omessa anno 1920). (*Det. M.* 1-5-1921).

SELLITO Alfredo.
NUCCI Michele.
GERACI Decimo.
MATELLA Giuseppe.

Trasferito ospedale militare Bari.
Id. id. id. Firenze.
Id. id. id. Palermo.
Id. legione C.C. R.R. Roma.

I seguenti maggiori di amministrazione assegnati al Ministero guerra, sono trasferiti direzione commissariato Roma, dal 1 aprile 1921 continuando ad essere assegnati Ministero suddetto. Saranno amministrati dall'ufficio amministrazione S. M. R. E.:
(*Dct. M.* 1-5-1921).

DEL SORDO Giuseppe.	Trasferito 2 Piemonte Reale.
NICCOLI Dante.	Id. ufficio amministrazione pers. mil. vari.

I seguenti maggiori di amministrazione sono assegnati Ministero guerra dalle date a fianco d'ognuno indicate (determinazione omessa anno 1919): (*Dct. M.* 1-5-1921).

DEL SORDO Giuseppe, 2 Piemonte reale.	dal 1 dicembre 1919.
NICCOLI Dante, ufficio amministrazione personali militari vari.	Id. 27 gennaio 1919.

CAPITANI

I seguenti capitani di amministrazione effettivi al Ministero guerra, sono trasferiti alle direzioni e comandi a fianco d'ognuno indicati continuando ad essere assegnati al Ministero suddetto. Saranno amministrati dall'ufficio amministrazione dello S. M. R. E. (determinazione omessa anno 1920): (*Dct. M.* 1-5-1921).

ANGELONI Bruto.	Trasferito 50 fanteria, dal 20 aprile 1920.
FIORDISPINI Mattia.	Id. battaglione scuole aviatori, dal 20 aprile 1920.
VALENTI Filippo.	Id. legione carabinieri reali Roma, dal 20 aprile 1920.
GIURATO Giovanni.	Id. 94 fanteria, dal 19 novembre 1920.
CRISANTI Adamo.	Id. direzione commissariato Firenze, dal 10 giugno 1920.

I seguenti capitani di amministraizone assegnati al Ministero guerra, sono trasferiti al comando a fianco d'ognuno indicato, dal 1 aprile 1921, continuando ad essere assegnati al Ministero suddetto. Saranno amministrati dall'ufficio amministrazione dello S. M. R. E.:
(*Dct. M.* 1-5-1921).

ALLAVENA Eugenio, ufficio amministrazione corpo S. M.	Trasferito deposito allevamento cavalli Lazio.
RENZANIGO Enrico, ufficio amministrazione stato maggiore R. esercito.	Id. 1 campagna.
STINCHI Angelo, ufficio amministrazione stato maggiore R. esercito.	Id. 83 fanteria.

I seguenti capitani di amministrazione sono assegnati al Ministero guerra dalla data a fianco d'ognuno indicata (determinazioni omesse): (*Det. M.* 1-5-1921).

ALLAVENA Eugenio, ufficio amministrazione corpo Stato maggiore.	dal 7 novembre 1919.
RENZANIGO Enrico, ufficio amministrazione stato maggiore R. esercito.	dal 20 agosto 1920.
STINCHI Angelo, ufficio amministrazione stato maggiore R. esercito.	dal 23 marzo 1921.

FAGIOLI Aristide, capitano amministrazione 13 campagna. — E' assegnato Ministero guerra, dal 1 aprile 1921. (*Det. M.* 1-5-1921).

TENENTI

CRISTIANO Clito, tenente amministrazione Ministero guerra. — Trasferito 3 alpini, dal 10 dicembre 1920 continuando ad essere assegnato Ministero suddetto (determinazione omessa anno 1920). (*Det. M.* 1-5-1921).

CORPO VETERINARIO MILITARE

CAPITANI

ZONCHELLO Francesco, capitano veterinario legione reali carabinieri Cagliari. — Trasferito divisione militare Trieste. (*Det. M.* 1-5-1921).

BENEGIAMO Oronzo, capitano veterinario reggimento Piemonte reale cavalleria. — E' assegnato Ministero guerra, dal 18 aprile 1921. (*Det. M.* 1-5-1921).

TENENTI

ANGONI Angelo, tenente veterinario 1 campagna (disciolto). — Trasferito reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II. (*Det. M.* 1-5-1921).

IMPIEGATI CIVILI

PERSONALE INSEGNANTE CIVILE.

MALAGOLI cav. Riccardo, professore titolare di lettere e scienze. — Lo stipendio annuo di lire 3184,28 di cui è provvisto, è ridotto per cumulo a lire 3156,19, dal 1 maggio 1919. (*Dec. M.* 25-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-4-1921 - *registro* 199, *foglio* 4).

PERSONALE CIVILE TECNICO DEI DEPOSITI ALLEVAMENTO CAVALLI

CONTOLI Lorenzo, sotto-agente. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di famiglia per la durata di mesi 6, dal 28 febbraio 1921. (*R. D.* 17-3-1921).

ASSISTENTI DEL GENIO MILITARE.

LODI Giovanni, assistente del genio, direzione genio Firenze (sottodirezione Genova, sezione Savona). — Trasferito direzione genio Bologna (sezione staccata Modena). (*Det. M.* 1-5-1921).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

ARMA DEI CARABINIERI REALI

TENENTI COLONNELLI

PERONI cav. Luigi, tenente colonnello. — Promosso colonnello in applicazione dell'art. 2 decreto luogotenenziale n. 1652 del 20 novembre 1916, con anzianità 1 aprile 1918. (*R. D.* 28-4-1921).

MAGGIORI

MONFRINI cav. Luigi, maggiore. — Promosso tenente colonnello in applicazione dell'art. 2 decreto luogotenenziale n. 1652 del 20 novembre 1916, con anzianità 1 marzo 1920. Precederà nel ruolo il pari grado *Ercoli* Lorenzo. (*R. D.* 28-4-1921).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA

MAGGIORI

NOTIFICAZIONI

CATTANEO Carlo di Andrea, maggiore. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 20 ottobre 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 giugno 1921.

MAURI Giuseppe di Luigi, maggiore. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 21 gennaio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 22 febbraio 1919.

CAPITANI

GENUARDI nobile dei baroni di MOLINAZZO Antonino, capitano distretto Palermo deposito Ancona. — Trasferito Palermo C. ove rimarrà effettivo per mobilitazione; (qualora non abbia ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Pel. M.* 1-5-1921).

NOTIFICAZIONI

I seguenti capitani sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 giugno 1921:

CARPEGGIANI Antonio di Giovanni.	Anni 3 a decorrere dal 1 agosto 1919.
PIRAS Arrigo di Gavino.	Id. 2 id. dal 28 gennaio 1920.
CARRETTI Raffaele di Fabiano.	Id. 2 id. dal 23 febbraio 1920.
CASALINI Antonio di Fausto.	Id. 3 id. dal 23 luglio 1919.
SALVATORE Luigi di Antonio.	Id. 2 id. dal 18 gennaio 1920.
BENENATI Antonio di Gaspare.	Id. 2 id. dal 22 aprile 1920.
D'ALESSANDRO Giuseppe di Domenico.	Id. 1 id. dal 21 dicembre 1920.
LABRIOLA Guido di Pietrantonio.	Id. 3 id. dal 27 giugno 1919.

ZAVAGLI Luigi di Alfonso, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 27 settembre 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 27 settembre 1919.

REINA Fidenzio di Clemente, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 20 marzo 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 4 settembre 1919.

SALVETTI Giacobbe di Aristide, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 dicembre 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 4 aprile 1919.

I seguenti capitani sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 giugno 1921:

FRANZINI Mario di Salvatore.	Anni 4 a decorrere dal 17 luglio 1919.
TULLI Martino di Giovanni.	Id. 3 id. dal 27 novembre 1919.
RUCCA Ludovico di Luigi.	Id. 2 id. dal 19 dicembre 1919.
LUSETTI Marino di Remigio.	Id. 2 id. dal 1 marzo 1920.
ROLANDI Bruno di Vittorio.	Id. 3 id. dal 4 gennaio 1921.
ANTONETTI Attilio Vittorio di Giuseppe.	Id. 2 id. 2 dal 20 ottobre 1919.
JACOBELLI Giuseppe di Pio.	Id. 2 id. dal 30 settembre 1919.
NOTARI Carlo di Enrico.	Id. 3 id. dal 25 febbraio 1919.

DI PIETRANTONIO Luigi di Bernardino, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 novembre 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 5 gennaio 1919.

BARBARULO Attilio di Angelo, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 15 settembre 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 2 ottobre 1919.

VALLE Ugo di Antonio, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 13 novembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 23 febbraio 1920.

TOMA Rolando di Oronzo, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 28 luglio 1918) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mete del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 30 dicembre 1920.

I seguenti capitani sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876 dal 16 giugno 1921:

LA FERLA Rosario di Giuseppe.	BARUFFALDI Giovanni di Edoardo.
RUSSO Antonino di Francesco.	CESARINI Pio di Decio.
SINIGAGLIA Pinto di Agostino.	MERCADANTE Tommaso di Vito.
BONORA Edoardo di Giovanni.	

SCARIGNANI Giovanni di Zefiro, capitano. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare dal 20 agosto 1919.

TENENTI

BIONDI Cesare, tenente deposito Torino P. — Promosso capitano con anzianità 29 novembre 1917 in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 16 novembre 1916 n. 1652. Seguirà nel ruolo il capitano *Spadaro* Vincenzo. (*R. D.* 14-1-1921).

I seguenti tenenti sono trasferiti al deposito a fianco di ciascuno indicato cui rimarranno effettivi per mobilitazione; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Bet. M.* 1-5-1921).

MARTINEZ Aldo, distretto Catania, deposito Alessandria A.	Deposito Catania.
CASELLA Riccardo, deposito Torino P.	Id. Arezzo.
GELOSO Domenico, id. Trapani (attualmente deposito Gaeta).	Assegnato comando stabilimenti militari pena, dall'8 marzo 1921.
EMPOLI Francesco, distretto Catania, deposito Firenze S. E.	Deposito Catania.
ERCOLINI Ettore, id. Napoli, id. Palermo P.	Id. Napoli nord.
MERCANTE Aldo, scuola mitraglieri Brescia.	Id. Padova R.
GRAZIOLI Emilio, distretto Pavia, deposito Pavia.	Id. granatieri Roma.
CECE Anselmo, id. Roma, id. 2 alpini.	Id. id. Roma.
BORGNA Giuseppe, id. Pinerolo, id. Milano.	Id. id. Roma.
MADEDDU Pietro, id. Cagliari, id. mitraglieri Torino.	Id. Torino P., dal 15 settembre 1919.
DE MASI Antonio, id. Napoli, id. Napoli N.	Assegnato ufficio stralcio magazzini militari di Napoli, dal 15 aprile 1921.
COLOMBO Davide, deposito mitraglieri Brescia.	Deposito Monza (assegnato 48 fanteria dal 13 ottobre 1920).
ROSSI Enzo, distretto Bologna, deposito Modena.	Id. Bologna.
DI CHIARA Vincenzo, id. Napoli, id. Gaeta.	Id. bersaglieri Napoli, dal 1 febbraio 1921.
VERDI Enzo, id. Rovigo, id. Padova R.	Id scuola aviatori.
FISCHIETTI Cesare, (B) deposito Brescia.	Id. 3 raggruppamento aeroplani (da ricognizione).
LORITO Achille, distretto Campobasso, deposito 3 alpini.	d 3 id. id.
CASTELLINI Bartolo, deposito mitraglieri Brescia (già 80 fanteria).	Deposito 3 raggruppamento aeroplani da ricognizione).
TESSARI Arrigo, distretto Belluno, deposito 7 alpini.	Id. 3 id. id.
MUSUMECI Salvatore, id. Siracusa, id. Ancona (già 71 fanteria).	Id. 3 id. id.
VICCELI Luciano, deposito 1 alpini.	Id. 3 id. id.
SCUDERI Francesco, distretto Catania, deposito Catania (già 6 fanteria).	Id. 3 id. id.
COSTA Francesco, deposito 7 alpini.	Id. 3 id. id.
TURCHETTI Elio, distretto Firenze, deposito 6 alpini.	Id. 3 id. id.
PIAZZA Leonida, id. Belluno, id. Treviso.	Id. 3 id. id.
FESTI Cesare, deposito 5 alpini (già 3 alpini).	Id. 3 id. id.
PITTARELLI Emilio, distretto Campobasso, deposito Chieti.	Id. 3 id. id.
DI PIRAMO Delfo, id. Pistoia, id. Pistoia.	Id. 3 id. id.
ALLIO Roberto, id. Pinerolo, id. 3 alpini.	Id. 3 id. id.
ORLANDO Ettore, deposito Genova.	Id. 3 id. id.
PINTO Vincenzo, id. Firenze, N. O.	Id. 2 raggruppamento aeroplani (da bombardamento).
CACCIOLA Giuseppe, distretto Catania, deposito Lecce.	Id. 2 id. id.
PALAZZO Remo, id. Spoleto, id. Spoleto.	Id. 2 id. id.

BUSSARELLI Edoardo, deposito Udine già 5 fanteria).	Deposito 2 raggruppamento aeroplani (da bombardamento).
TODINI Attilio, id. Viterbo.	Id. 2 id. id.
ELEFANTE Giuseppe, id. 5 alpini.	Id. 2 id. id.
ARRIGONI Giovanni, distretto Novara, deposito Perugia.	Id. 1 raggruppamento aeroplani (da caccia).
GIOVANNUZZ Domenico, id. Milano, id. Perugia.	Id. 1 id. id.
PORRI Mario, id Milano, id. Monza.	Id. scuola aviatori.
POSI Mario, id. Roma, id. Frosinone.	Id. id. id.
BOSSI Alfredo, id. Castrovillari, id. Roma N. E.	Id. id. id.
MUSCINELLI Giulio, id. Milano, id. 5 alpini.	Id. id. id.
LAVATELLI Gino, deposito mitraglieri Brescia (già 7 bersaglieri).	Id. id. id.
FROIA Luigi, id. Potenza.	Id. id. id.
LOLI PICCOLOMINI Gino, distretto Roma, deposito Roma N. E.	Gruppo dirigibilisti.
CASAGRANDE Alberto, (B) id. Treviso, id. Verona.	Id. id.
ANDENNA Angelo, id. Novara, id. Novara N.	5 raggruppamento aeroplani (da ricognizione).
TRABUCCO Fulvio, id. Lucca, id. Pisa.	2 id. id. (da bombardamento).

MARINO Pietro, tenente. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania, ai soli effetti amministrativi il 25 dicembre 1920 ed è trasferito al 15 fanteria, dal 21 novembre 1920. (*Det. M.* 1-5-1921).

NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 giugno 1921:

PIZZERA Enrico di Giuseppe.	Anni 3 a decorrere dal 12 febbraio 1920.
FORNI Matteo di Luigi.	Id. 3 id. dal 14 dicembre 1919.
BIANCO Carlo di Francesco.	Id. 2 id. dal 30 marzo 1920.
BONAIUTO Vincenzo di Tommaso.	Id. 3 id. dal 24 dicembre 1919.
BALIVA Fabio di Simplicio.	Id. 2 id. dal 5 gennaio 1921.
LAMEDICA Giuseppe di Vincenzo.	Id. 4 id. dal 18 marzo 1920.
MOSCHINI Carlo di Francesco.	Id. 2 id. dal 6 novembre 1920.
SANTINI Aldo di Oreste.	Id. 2 id. dall'11 dicembre 1920.
CASERTANO Raffaele di Gennaro.	Id. 2 id. dal 6 gennaio 1921.
CITTATI Gaetano di Antonio.	Id. 3 id. dal 6 id.
PIRAS Pietro di Salvatore.	Id. 2 id. dal 15 aprile 1920.
FENGHI Giuseppe di Francesco.	Id. 3 id. dal 20 agosto 1919.
PASIMENI Giorgio di Costantino.	Id. 2 id. dal 7 gennaio 1921.
SCHIAVO Nicola di Stefano.	Id. 3 id. dal 20 dicembre 1919.
BOZZI Martino di Vincenzo.	Id. 3 id. dal 22 maggio 1919.
DALIA Ugo di Adolfo.	Id. 2 id. dall'8 marzo 1920.
SCIOSCIA SANTORO Giuseppe di Nicola.	Id. 2 id. dal 24 settembre 1920.
MELUCCO Pasquale di Luigi.	Id. 4 id. dal 2 settembre 1919.

PALELLA Giuseppe di Onofrio.	Anni 2 a decorrere dal 22 febbraio 1920.
CALCATERRA Francesco di Francesco.	Id. 4 id. dal 17 ottobre 1918.
DE SANTIS Giovanni di Giuseppe.	Id. 3 id. dal 26 settembre 1919.
PRAGLIA Nicolò di Ambrogio.	Id. 3 id. dal 30 agosto 1919.
MARTINI Alfredo di Ulisse.	Id. 1 id. dal 6 gennaio 1921.
FURLINI Mario di Virgilio.	Id. 3 id. dal 12 luglio 1919.
RIVA Alessandro di Antonio.	Id. 3 id. dal 6 gennaio 1921.
FORTUNATO Roberto di Ciro.	Id. 2 id. dal 19 marzo 1920.
PANTANO Giuseppe di Giulio.	Id. 2 id. dal 25 novembre 1919.
CASU Gavino di Serafino.	Id. 2 id. dal 21 id.
MALFATTI Bartolomeo di Paride.	Id. 2 id. dall'8 luglio 1920.
PERNEY Luigi di Giuseppe.	Id. 2 id. dal 6 gennaio 1921.
SERVITORI Genunzio di Ciro.	Id. 3 id. dal 6 agosto 1919.
MITA Gasparre fu Enrico.	Id. 3 id. dal 25 settembre 1919.
COZZAROLO Luigi di Antonio.	Id. 2 id. dal 20 aprile 1920.

TASSARA Giuseppe di Giacomo, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 13 novembre 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 20 ottobre 1919.

TRAVALI Guido di Luigi, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 6 luglio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 6 agosto 1920.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 giugno 1921:

GALIMBERTI Giuseppe di Riccardo.	Anni 2 a decorrere dal 6 dicembre 1919.
CAMPELLO Luigi di Antonio.	Id. 3 id. dal 19 luglio 1919.
PALOSCHI Carlo di Dante.	Id. 3 id. dall'11 dicembre 1919.
TAFURI Giuseppe di Gerardo.	Id. 2 id. dal 16 ottobre 1919.
MENOZZI Roberto di Ettore.	Id. 2 id. dal 6 aprile 1920.
VERDIRAME Girolamo di Antonio.	Id. 3 id. dal 24 novembre 1919.
RIPANI Nicola di Filippo.	Id. 2 id. dal 29 maggio 1920.
MAZZONI Ettore di Nicola.	Id. 1 id. dal 29 ottobre 1920.
GUARDA Giuseppe di Achille.	Id. 3 id. dal 19 maggio 1919.
PERELLI CIPPO Giuseppe di Edoardo.	Id. 3 id. dal 6 gennaio 1921.
DEL VISCOVO Anselmo di Girolamo.	Id. 3 id. dal 29 novembre 1920.
BIGATTI Giovanni di Ambrogio.	Id. 2 id. dal 1 febbraio 1921.
TRENTI Umberto di Gaetano.	Id. 3 id. dal 1 luglio 1919.
FOTO Ignazio di Giovanni.	Id. 1 id. dal 6 gennaio 1921.
DI STEFANO Gaetano di Nunzio	Id. 1 id. dal 7 id.
FALANGI Antonio di Serafino.	Id. 4 id. dal 22 luglio 1919.
SILVANI Giovanni di Giuseppe.	Id. 2 id. dal 22 agosto 1920.
BELLIO Angelo di Socrate.	Id. 2 id. dal 5 maggio 1920.

RESCIGNO Gaetano di Antonio, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 7 gennaio 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 28 gennaio 1920.

COGNETTI Tullio di Carlo, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 21 dicembre 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 giugno 1920.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917 n. 876, dal 16 giugno 1921:

GATTI Felice di Giovanni.
CORNACCHIONE Manfredo di Antonio.
MOHRHOFF Giuseppe di Federico.
CARLINO Raffaele di Antonio.
ROMAN Attilio di Antonio.
PAOLICELLI Cosimo fu Rosario.
BUDA Francesco di Leonardo.
D'ALFONSO Luigi di Ludovico.
BERRETTA Giuseppe di Romolo.
DEGLI ABBONDI Umberto di Enrico.
PINNA Lorenzo di Giovanni.
VARESE Giacomo di Lorenzo.
TOSARONI Gualtiero di Pietro.
VISTOCCO Alfredo di Alfonso.
CONSIGLIO Pasquale di Francesco.
BILA' Melchiorre di Giuseppe.
GALLO Placido di Giuliano.
RAMPOLLA Edoardo di Giuseppe.
MARAGNO Michele di Giuseppe.
LAVANTO Riccardo di Cipriano.
BIZZONI Giuseppe di Giovanni.

FERGOLA Adriano di Alessandro, tenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare dal 30 marzo 1919.

Sottotenenti

SANDULLI Domenico, allievo ufficiale del 7 corso speciale di Caserta. — Nominato sottotenente di complemento, arma di fanteria, distretto di residenza Roma ed assegnato per mobilitazione al deposito Roma Nord-Est, al comando del quale si presenterà il mattino del 16 maggio 1921, per intraprendere il prescritto servizio. (*R. D.* 28-1-1921).

LANDI Giuseppe, militare che ha frequentato un corso presso reparti mobilitati. — Nominato sottotenente di complemento, arma di fanteria, con anzianità 1 dicembre 1917 e con decorrenza assegni dal 1 gennaio 1918; distretto di residenza Forlì ed assegnato per mobilitazione al deposito Avellino.
Seguirà nel ruolo il sottotenente *Mareddu* Giovanni. (*R. D.* 28-1-1921).

I seguenti sottotenenti sono trasferiti al deposito a fianco di ciascuno indicato cui rimarranno effettivi per mobilitazione; quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino: (*Def. M.* 1-5-1921).

INGENITO Catello, distretto Nola, deposito granatieri Roma.	Deposito Ozieri S. (assegnato 145 fanteria).
CITELLI Mario, id. Messina, id. Messina.	Id. Udine.
INSINNA Vincenzo, id. Bari, id. Girgenti.	Id. Bari.
COLLINI Ernesto, id. Milano, id. Milano est.	Id. granatieri Roma.
BERTOZZI Giuseppe, id. Alessandria, id. Alessandria A. (già 83 fanteria).	3 raggruppamento acroplani (da ricognizione).
NANNINI Umberto, id. Modena, id. Modena.	3 id. id.
DE LUNGO Sestilio, deposito Arezzo.	3 id. id.
TREVENZOLO Valente, distretto Verona, deposito Verona vc.	2 raggruppamento acroplani (da bombardamento).
NIRO Giovanni, id. Campobasso, id. Aquila.	Scuola aviatori (in servizio stabilimento costruzioni aeronautiche).
BALZANI Enrico, id. Arezzo, id. Cosenza.	Assegnato distretto militare Ferrara.

NOTIFICAZIONI

PAOLUCCI Salvatore, sottotenente distretto Chieti deposito Chieti. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare speciale Firenze in data 31 maggio 1920.

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 879, dal 16 giugno 1921:

MARCELLONI Alessandro di Francesco.	Anni 3 a decorrere dal 21 aprile 1919.
GALIANI Gaetano di Giuseppe.	Id. 2 id. dal 6 gennaio 1921.
STRAZZABOSCO Modesto di Luigi.	Id. 3 id. dal 17 maggio 1919.
MICHELAZZI Mario di Giovanni.	Id. 3 id. dal 10 dicembre 1919.
SANTI Mario di Ettore.	Id. 1 id. dal 6 gennaio 1921.
PERSIANI Cesare di Eugenio.	Id. 2 id. dal 6 id.
MARCON Pietro di Luigi.	Id. 4 id. dal 24 aprile 1920.
RIVOSECCHI Mario di Vincenzo.	Id. 2 id. dal 26 agosto 1919.
GIUFFRIDA Salvatore di Sante.	Id. 2 id. dal 17 febbraio 1920.
BELLINA Angelo di Giacomo.	Id. 2 id. dal 21 giugno 1920.
MELE Ernesto di Vincenzo.	Id. 2 id. dal 16 id.
PONZIO Alfonso di Giovanni.	Id. 3 id. dal 6 gennaio 1921.
TRAINA Bartolomeo di Bartolomeo.	Id. 2 id. dal 5 luglio 1919.
ALIBERTI Giuseppe di Luigi.	Id. 2 id. dal 19 maggio 1920.
RUSCA Carlo di Rodolfo.	Id. 2 id. dal 23 dicembre 1920.
GAMALERO Giovanni di Pietro.	Id. 2 id. dal 19 gennaio 1920.
GRASSI Emilio di Carlo.	Id. 2 id. dal 15 febbraio 1921.
BAGGIO Enrico di Edoardo.	Id. 2 id. dal 24 novembre 1919.
DI FRANCESCO Giuseppe di Tomaso.	Id. 2 id. dal 27 gennaio 1920.
GAZZI Carlo Giuseppe di Giovanni.	Id. 3 id. dal 10 settembre 1919.
LEONE Arnaldo di Giovanni.	Id. 3 id. dal 30 settembre 1919.
BOTTIGLIERO Vittorio di Roberto.	Id. 2 id. dal 23 febbraio 1920.
MASSETTI Emilio di Roberto.	Id. 4 id. dal 24 settembre 1919.
DULBECCO Bartolomeo di Edoardo.	Id. 2 id. dal 4 marzo 1920.
GALLETTI Azzo di Antonio.	Id. 3 id. dal 28 maggio 1919.
BISCAGLIA Roberto di Corrado.	Id. 2 id. dal 17 marzo 1920.
BARETTO Luigi di Giuseppe.	Id. 3 id. dal 6 gennaio 1921.
AVVENANTI Giuseppe di Vittorio.	Id. 2 id. dal 19 agosto 1920.

DELLA PERUTA Vincenzo di Pietro, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 28 maggio 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 14 giugno 1920.

DI LORENZO Giacomo di Gaetano, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 6 gennaio 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 giugno 1921.

MAGNANTE Pasquale di Leonardo, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 ottobre 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 21 luglio 1920.

DE ANGELIS Vincenzo di Giuseppe, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 marzo 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 6 marzo 1919.

PROLI Angelo di Antonio, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 6 gennaio 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 settembre 1916.

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicato) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 giugno 1921:

SPAGGIARI Augusto di Achille.	Anni 3 a decorrere dal 5 novembre 1919.
CAVALLINI Attilio di Eugenio.	Id. 2 id. dal 3 novembre 1919.
SUSTI Giovanni di Carlo.	Id. 3 id. dal 26 luglio 1919.
CIOFALO Carmelo di Gaetano.	Id. 3 id. dal 1 luglio 1919.
OPRANDI Edoardo di Grimaldo.	Id. 3 id. dal 25 agosto 1919.
PIOMBINO Agostino di Giuseppe.	Id. 2 id. dal 9 luglio 1920.
CARTA Pietro di Silvestro.	Id. 2 id. dal 21 febbraio 1920.
UGOLINI Luigi di Giuseppe.	Id. 2 id. dal 9 settembre 1921.
ZUPI Ernesto di Arcangelo.	Id. 3 id. dal 9 settembre 1919.
ZACCONE Mario di Augusto.	Id. 2 id. dal 1 settembre 1919.
BOSCO Francesco di Cosimo.	Id. 2 id. dal 18 novembre 1921.
ABELLA Emilio di Francesco.	Id. 3 id. dal 5 settembre 1919.
BRUSUTTI Olivo di Natale.	Id. 2 id. dal 11 gennaio 1921.
CONTINI Gerolamo di Salvatore.	Id. 4 id. dal 26 luglio 1920.
GIUSSANI Guido fu Achille.	Id. 2 id. dal 4 dicembre 1919.
MANZETTI Danilo di Giacinto.	Id. 2 id. dal 20 novembre 1919.
LA VACCARA Luigi di Calogero	Id. 2 id. dal 10 ottobre 1919.
TABARELLI Antonio di Michele.	Id. 1 id. dal 22 novembre 1920.
CREMONCINI Antonio di Luigi.	Id. 3 id. dal 18 settembre 1919.
MOLINARO Mario di Giuseppe.	Id. 2 id. dal 30 novembre 1920.

ISCHIA Ernesto di Stefano, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 29 dicembre 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 7 aprile 1920.

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 giugno 1921:

TARUSSIO Osvaldo di Giacomo.
CONTI Ercole di Ernesto.
VILLANI Giovanni di Ettore.
D'ANGOLA Giuseppe di Michele.
PORTANOVA Antonio di Giuseppe.
GATTI Archimede di Pasquale.
SBISA' Carlo di Nicola.
CURSI Angelo di Costantino.
RE Vittorio di Lorenzo.
BAROCELLI Carlo di Giovanni.
INGALLINERA Giovanni di Rosolino
MASTRANGELO Antonio di Matteo.

ROMANI Luciano di Geremia, sottotenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 12 aprile 1919.

ARMA DI CAVALLERIA

Sottotenenti

AVOGADRO Giuseppe, sottotenente deposito reggimento cavalleggeri di Aosta. — Trasferito deposito reggimento cavalleggeri guide, al quale resterà effettivo per mobilitazione.
(*Dct. M.* 1-5-1921).

ARMA DI ARTIGLIERIA

Capitani

DE FINETTI Giovanni, capitano 5 pesante. — Trasferito 27 campagna cui resterà effettivo per mobilitazione
(*Dct. M.* 1-5-1921)

NOTIFICAZIONI

PROTA Silvestro di Romolo, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 24 aprile 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 giugno 1919.

MONACO Antonio di Lorenzo, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dall'8 marzo 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 luglio 1921.

Tenenti

I seguenti tenenti dal reggimento per ciascuno a fianco indicato, sono trasferiti al 27 campagna cui resteranno effettivi per mobilitazione:
(*Dct. M.* 1-5-1921)

MATTIONI Francesco, 3 campagna.	CAMPILARGIU Emanuele, 3 campagna.
MAFFORETTI Annibale, 45 id.	ARATA Arturo, 9 id. (T).
DE ZILLER Giovanni, 46 id.	AVITTO Arcangelo, 45 id.
DE ZILLER Alessandro, 46 id.	BRIGATI Luigi, 9 id.
CHAILLY Vittorio, 9 id.	GALAVRESI Enrico, 6 id.
CIPOLINI Giovanni, 9 id.	

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati, cui resteranno effettivi per mobilitazione:
(*Dct. M.* 1-5-1921)

MARCHESI Laerte, 6 pesante.	Trasferito 3 campagna.
DE FUSCO Giuseppe, 26 campagna.	Id. 3 id.

NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 giugno 1921:

CADAMURO Margante di Egidio.	Anni 2 a decorrere dal 17 dicembre 1920.
GARRA Ignazio di Giovanni.	Id. 1 id. dal 6 gennaio 1921.
BERSANI Alberto di Giuseppe.	Id. 3 id. dal 14 febbraio 1920.
VASSETTA Mauro di Giacinto.	Id. 2 id. dal 6 gennaio 1921.
GRITA Francesco di Giuseppe.	Id. 3 id. dal 2 giugno 1919.

CHIAROLINI Bartolomeo di Mario, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 30 dicembre 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 4 settembre 1919.

VITTORI Luigi di Ettore, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni cinque a decorrere dal 6 gennaio 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 giugno 1921.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 giugno 1921:

AVITABILE Alberto di Alessandro.	Anni 3 a decorrere dal 12 dicembre 1920.
TOTI Vincenzo di Antonio.	Id. 1 id. dal 10 novembre 1920.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 giugno 1921:

RONCO Carlo di Cesare.	ABBRIATA Attilio di Cesare.
GROSSI Luigi di Carlo.	CASTELLANI Dino di Enrico.

SOTTOTENENTI

PADOVANI Carlo, sottotenente a campagna. — Trasferito 27 campagna cui resterà effettivo per mobilitazione. (*Dct. M.* 1-5-1921).

D'ALESSANDRO Francesco, sottotenente 10 campagna. — Trasferito 14 campagna cui resterà effettivo per mobilitazione; qualora non abbia raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovrà partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Dct. M.* 1-5-1921).

NOTIFICAZIONI

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 giugno 1921:

BOSDARI Giovanni di Giovambattista	Anni 3 a decorrere dall'8 luglio 1919.
VANNI Giovanni di Gaetano.	Id. 3 id. dal 6 gennaio 1921.
ANDREOTTI Angelo di Adolfo.	Id. 4 id. dal 5 dicembre 1919.
BARBATO Giuseppe di Liberato.	Id. 2 id. dal 6 gennaio 1921.
CAVAZZANI Francesco di Emilio.	Id. 2 id. dall'11 settembre 1919.

ANCELLI Francesco Saverio di Nicolamaria, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 26 gennaio 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 novembre 1919.

TRABUCHELLI Mario di Gian Galeazzo, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dall'8 luglio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 giugno 1921.

ARMA DEL GENIO

TENENTI

NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 giugno 1921:

FRASCHETTI Aldo di Alberto.	Anni 2 a decorrere dal 2 giugno 1920.
RASPINO Camillo di Michele.	Id. 2 id. dal 6 gennaio 1921.
BRESCHI Iacopo di Zeno.	Id. 2 id. dal 25 febbraio 1920.

CAPEI Giovanni di Luigi, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 20 agosto 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 22 agosto 1919.

COSTA Corrado di Giuseppe, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 29 marzo 1920 perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 7 ottobre 1919.

FILETI Enrico di Felice, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 6 gennaio 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 giugno 1921.

RIVA Francesco di Cipriano, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 28 luglio 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 12 aprile 1919.

BONAVOGLIA Ernesto di Pasquale, tenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 16 giugno 1921.

Sottotenenti

NOTIFICAZIONE

FERRANTE Luigi di Paolo, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 10 dicembre 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 giugno 1921.

CORPO SANITARIO MILITARE

Capitani

NOTIFICAZIONI

I seguenti capitani medici sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 giugno 1921:

MARINACCI dr. Sertorio di Matteo.	Anni 2 a decorrere dal 6 gennaio 1921.
LODONI dr. Giuseppe di Nunzio.	Id. 2 id. dal 6 gennaio 1921.

DE FAZIO dott. Giovanni di Salvatore, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 9 novembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 giugno 1921.

Tenenti

NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti medici con R. decreto 13 gennaio 1921 hanno cessato di appartenere ai ruoli del R. esercito dal 24 settembre 1920, perchè trasferiti in quelli della R. guardia per la pubblica sicurezza.

AIELLO Gaetano, distretto Palermo.	ZIPPARI Aristide, distretto Foggia.
CRIMALDI Vincenzo, id. Nola.	

BRUDAGLIO Nicola di Giuseppe, tenente medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 12 novembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 giugno 1921.

SOTTOTENENTI

I seguenti aspiranti medici, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento, colle anzianità sottoindicate, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e delle relative norme esecutive. (*R. D. 28-1-1921*)

Con anzianità 1 giugno 1920:

TRAVAGLINI Guido, distretto Roma. | Precederà nel ruolo il sottotenente medico *Liggeri* Salvatore.

Con anzianità 1 febbraio 1920:

ABRATE Marco, distretto Mondovì. | Seguirà nel ruolo il sottotenente medico *Lo Giudice* Pietro.

Con anzianità 1 febbraio 1921:

MASTROLIA Tommaso, distretto Lecce.

NOTIFICAZIONE

SARDANO Francesco, sottotenente medico distretto Barletta. — Con R. decreto 13 gennaio 1921 ha cessato di appartenere ai ruoli del R. esercito dal 21 settembre 1920, perchè trasferito in quelli della R. guardia per la pubblica sicurezza.

CARUSO Giuseppe di Giovanni, sottotenente. — Inviato in congedo con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 21 febbraio 1920 perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 giugno 1921.

BIGNAMI Cesare di Edoardo, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 17 aprile 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 26 agosto 1918.

MARINUCCI Decio di Filippo, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 9 febbraio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 15 marzo 1920.

PISARRO Pietro di Francesco, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 3 luglio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 19 dicembre 1919.

DE DONATO Giuseppe di Carlo, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 6 gennaio 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 giugno 1921.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

TENENTI

NOTIFICAZIONI

DONATI Lamberto di Damiano, tenente di sussistenza. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 6 gennaio 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 giugno 1921.

CAROSELLI Vittorio di Giuseppe, tenente commissario. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 25 maggio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 giugno 1921.

UFFICIALI FARMACISTI

CAPITANI

NOTIFICAZIONE

BENTIVOGLIO Saverio di Ippolito, capitano farmacista. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 6 gennaio 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 giugno 1921.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DEI CARABINIERI REALI

TENENTI

LOFFREDI Assunto Giuseppe, tenente. — Ricollocato in congedo, dal 6 aprile 1921.
(*D. M.* 14-1-1921).

PERNICIARO Francesco, tenente. — Ricollocato in congedo, dal 30 marzo 1921.
(*D. M.* 14-1-1921).

SOTTOTENENTI

ROVATI Cesare, sottotenente. — E' accettata la rinuncia al grado.
(*R. D.* 28-1-1921).

ARMA DI FANTERIA

CAPITANI

NOTIFICAZIONI

DELOGU Antonio di Giammaria, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 2 luglio 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 giugno 1921.

LOCATELLI Mario, di Giuseppe, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrerere dal 17 giugno 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 giugno 1921.

VENERONI Gino di Giuseppe, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 dicembre 1916) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 maggio 1920.

I seguenti capitani sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 giugno 1921:

RAGAZZINO Giovanni di Francesco. | GUADAGNINI Gildo di Saverio.

TENENTI

VERDE Pietro, tenente (Parma) distretto Parma, assegnato 39 fanteria con funzioni amministrative. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania dal 21 febbraio 1921 (occupa uno dei posti previsti dalla tabella 20 annessa al R. decreto 147 del 22 gennaio 1914). (*Bol. M.* 1-5-1921).

NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 giugno 1921:

CAMPARADA Vincenzo di Carlo.	Anni 2 a decorrere dal 11 marzo 1920.
RUIN Agostino di Pasquale.	Id. 3 id. dal 25 ottobre 1919.
CANGINI Giovanni di Francesco.	Id. 2 id. dal 6 gennaio 1920.
MASSI Giacinto di Vincenzo.	Id. 3 id. dal 11 settembre 1919.
MELINOSSI Angelo di Giuseppe.	Id. 3 id. dal 14 agosto 1919.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 giugno 1921:

MANTOVAN Luigi di Ettore. | PERINA Guglielmo di Alfonso.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876 dal 16 giugno 1921:

MESSINA Giuseppe di Umberto.	Anni 2 a decorrere dal 12 aprile 1920.
FUOCO Carlo di Enrico.	Id. 1 id. dal 13 dicembre 1920.
FRANCESCHINI Carlo di Tullio.	Id. 2 id. dal 19 novembre 1919.

FEPE Umberto di Ruggero, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 19 dicembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 aprile 1919.

SOTTOTENENTI

NOTIFICAZIONI

ZARLONI Gerolamo di Giuseppe, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 15 dicembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 giugno 1921.

MANGANARO Luigi di Giuseppe, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 29 dicembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare (a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 10 febbraio 1919.

ROST Pirro di Carlo, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 12 giugno 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 15 maggio 1919.

CATALDO-MANLIO di Antonio, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 22 novembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 3 giugno 1919.

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare, a mene del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 giugno 1921:

ADAMI Giovanni di Genesio.	Anni 2 a decorrere dal 27 ottobre 1919.
RUSSO Carlo di Vincenzo.	Id. 2 id. dal 26 maggio 1920.
MEREGALLI Otorino fu Federico.	Id. 3 id. dal 6 agosto 1919.
LO BELLA Domenico di Filippo.	Id. 2 id. dal 12 dicembre 1921.
PICENI Francesco di Cesare.	Id. 2 id. dal 21 luglio 1921.

BOSI Armando di Vincenzo, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 30 dicembre 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 23 marzo 1919.

ARMA DI ARTIGLIERIA

CAPITANI

NOTIFICAZIONI

TESTA Giovanni di Vincenzo, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 29 aprile 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 numero 876, dal 16 giugno 1921.

ARGENTIERI Marco Aurelio di Ireneo, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 22 maggio 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 giugno 1921.

TENENTI

MANZONI Mario, tenente a compagna. — Trasferito 27 compagna cui resterà effettivo per mobilitazione. (*Bol. M.* 1-5-1921).

NOTIFICAZIONI

FORNARA Giuseppe di Ercole, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 6 gennaio 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 giugno 1921.

STRIGLIA Federico di Melchiorre, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 29 novembre 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 agosto 1916.

ARMA DEL GENIO

CAPITANI

NOTIFICAZIONI

FOLTZ Mario, di Luigi, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 26 novembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 giugno 1921.

SCUDERI Pietro di Francesco, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 febbraio 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 giugno 1921.

TENENTI

NOTIFICAZIONI

CIAFARDINI Francesco di Teodorico, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 16 dicembre 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 giugno 1921.

GUI Ernesto di Enrico, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 18 luglio 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 maggio 1920.

CORPO SANITARIO MILITARE

CAPITANI

NOTIFICAZIONE

BOLLEA Mario, capitano medico distretto Torino. — Con R. decreto 13 gennaio 1921 ha cessato di appartenere ai ruoli del R. esercito dal 30 settembre 1920, perchè trasferito in quelli della R. guardia per la pubblica sicurezza.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

SOTTOTENENTI

NOTIFICAZIONE

RONCADORE Salvatore di Mario, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 5 maggio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 giugno 1921.

UFFICIALI FARMACISTI

SOTTOTENENTI

NOTIFICAZIONE

BONATI Luigi di Oreste, sottotenente farmacista. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 28 settembre 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 29 ottobre 1919.

UFFICIALI DI RISERVA.

ARMA DEI CARABINIERI REALI

TENENTI GENERALI

DE MARIA cav. Luigi, tenente colonnello. — Richiamato in servizio dal 1 settembre 1920. (*D. M.* 13-3-1921).

ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

ROMANETTI cav. Filiberto, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 13-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-4-1921 - *registro* 108, *foglio* 208).

FERRI cav. Alessandro, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11.500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 28-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-4-1921 - *registro* 108, *foglio* 216).

GATTI cav. Angelo, colonnello. — Lo stipendio annuo è fisato in lire 11.500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 28-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-4-1921 - *registro* 108, *foglio* 217).

ANGELETTI cav. Eugenio, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 13.000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 28-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-4-1921 - *registro* 108, *foglio* 218).

TENENTI COLONNELLI

SCEPI cav. Polluce, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11.500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 13-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-4-1921 - *registro* 108, *foglio* 222).

NARINI cav. Vito, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 14-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-4-1921 - *registro* 108, *foglio* 223).

MOLINA cav. Gerardo, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.500 dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 14-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-4-1921 - *registro* 108, *foglio* 210).

STAGNI cav. Ulisse, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 14-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-4-1921 - *registro* 108, *foglio* 220).

CINGOLANI cav. Carlo, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 28-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-4-1921 - *registro* 108, *foglio* 209).

GIRONDA VERALDI cav. Camillo, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11.500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 28-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-4-1921 - *registro* 108, *foglio* 211).

RICCI cav. Giuseppe, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 28-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-4-1921 - *registro* 108, *foglio* 215).

GRECHI cav. Antonio, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 9800, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 28-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-4-1921 - *registro* 108, *foglio* 212).

SALOMONE cav. Giacinto, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M. 28-3-1921 - registrato alla Corte dei conti li 19-4-1921 - registro 108, foglio 213*).

PARESCHI cav. Annibale, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11.500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M. 28-3-1921 - registrato alla Corte dei conti li 19-4-1921 - registro 108, foglio 211*).

CAPITANI

CELOTTI Pietro, capitano già di complemento del deposito 8 bersaglieri, inscritto col suo grado ed anzianità nei ruoli degli ufficiali di riserva dal 1 maggio 1921 ed assegnato per residenza distretto Genova, è riassunto in servizio sedentario, a sua domanda, quale invalido di guerra, dalla data suddetta, e destinato come consegnatario magazzino v. e. ospedale militare Verona. (*D. M. 20-4-1921*).

MALAGUZZI VALERJ Annibale, capitano già M. T. distretto Modena, inscritto col suo grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva dal 1 maggio 1921, è riassunto in servizio sedentario, a sua domanda, quale invalido di guerra, dalla data suddetta, e destinato a prestar servizio distretto Modena. (*D. M. 26-4-1921*).

ARMA DI CAVALLERIA

MAGGIORI

NOTIFICAZIONE

CASSANELLI cav. Gaetano di Francesco, maggiore. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 3 settembre 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 2 febbraio 1919.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI

TENENTI COLONNELLI

SALEMI cav. Luigi, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10.500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M. 14-3-1921 - registrato alla Corte dei conti li 19-4-1921 - registro 108, foglio 221*).

ALBINO cav. Giuseppe, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11.500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M. 28-3-1921 - registrato alla Corte dei conti li 19-4-1921 - registro 108, foglio 210*).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

TENENTI

NOTIFICAZIONE

BASCHIERI Giulio di Pietro, tenente amministrazione. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 29 settembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 giugno 1921.

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

NOTIFICAZIONI

ELENCO delle concessioni di ricompense al valor militare per la campagna di guerra 1915-1918 già deliberate dalla commissione speciale e per le quali sono in corso i relativi decreti.

MEDAGLIA D'ÓRO.

DE SIMONE Ruggero, tenente complemento 54 reggimento fanteria.
GARRONE Eugenio, tenente 8 reggimento alpini.
GARRONE Giuseppe, capitano complemento 8 reggimento alpini.
REVERBERI cav. Leopoldo, maggiore 85 reggimento fanteria.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

ALFIERI Riccardo, sottotenente complemento 271 reggimento fanteria (M. M.).
ALLEGRA Francesco, tenente artiglieria corpo aeronautico 54 squadriglia aeroplani.
ANFOSSO Francesco, sergente 201 reggimento fanteria (M. M.).
BRIENZA Pasquale, maggiore 161 reggimento fanteria.
BARTOLOZZI Egizio, sottotenente complemento 112 reggimento fanteria (M. M.).
BERTOLA Silvio, sottotenente 97 batteria montagna.
BOCHICCHIO Antonio, capitano 276 reggimento fanteria.
BOERI Aldo, aspirante ufficiale 201 reggimento fanteria.
BONINO Alessandro, sergente 1 reggimento alpini.
BORELLA Luciano, sottotenente 610 compagnia mitraglieri.
BORLA Pietro, tenente 7 reggimento alpini.
BOTTARELLI Paolo, tenente 4 reggimento genio.
BOZZANCA Salvatore, aspirante ufficiale battaglione complementare brigata Sesia.
BRAGALONI Sadornino, soldato 1 reggimento alpini.
BRATTI Edgardo, capitano 220 reggimento fanteria.
CALIERI Antonio, caporale maggiore 36 reggimento bersaglieri (M. M.).
CARNAZZI Antonio, tenente 1 reggimento alpini.
CAVALLO Fortunato, sottotenente 115 reggimento fanteria (M. M.).

N. B. Tali notificazioni saranno a suo tempo sostituite dalla pubblicazione in apposita dispensa dei decreti di concessione. PRIMA, PERTANTO, CHE QUEST'ULTIMA PUBBLICAZIONE AVVENGA GLI INTERESSATI NON POTRANNO PROPORRE RECLAMO: hanno però facoltà di fregiarsi dei nastrini relativi alla ricompensa loro assegnata.

CIGNA Melchiorre, sergente corpo aeronautico 45 squadriglia aeroplani.
CONFALONIERI Vincenzo, sottotenente 138 reggimento fanteria (M. M.).
CUSENZA Gaspare, tenente complemento cavalleggeri Umberto I (23).
DACCO' Carlo, aspirante ufficiale 2 reggimento artiglieria montagna.
DEBOLE Ernesto, sergente maggiore 1688 compagnia mitragliatrici.
DELLACA' Celestino, soldato 2 reggimento artiglieria montagna.
DELLA CELLA Ettore, tenente aviatore 5 squadriglia aeroplani bombardamento.
DI CHIO' Francesco, sottotenente complemento 1726 compagnia mitragliatrici.
DORIA SIER Giuseppe, tenente 80 reggimento fanteria.
FASI Andrea, sergente 2033 compagnia mitragliatrici.
FERRARIS Alessandro, sottotenente 37 reggimento fanteria.
FESTA Gaetano, tenente 38 reggimento artiglieria campagna.
GARGANO Paolo, tenente 115 reggimento fanteria (M.M.).
GARIONI Luigi, caporale 4 reggimento genio.
GARRONE Giovanni, caporale maggiore numero 27926 matricola.
GIORDANI Igino, sottotenente 111 reggimento fanteria (M. M.).
GUFFANTI Giovanni, sottotenente M. T. 150 reggimento fanteria.
GUIDONEI Aldo, sottotenente 95 reggimento fanteria.
ISOLA Giovanni, tenente M. T. fanteria.
LANFRANCHI Carlo, sottotenente 3 reggimento artiglieria campagna.
LARENZA Nicola, sottotenente 15 reggimento fanteria.
LINI Carlo, caporale maggiore 16 reggimento bersaglieri.
LISSANDRI Giuseppe, caporale maggiore reggimento cavalleggeri Monferrato.
MAFFEIS Italo, tenente complemento 221 reggimento fanteria (M. M.).
MANCINI Italo, caporale 1 squadriglia automitragliatrici blindate.
MARTORANA Salvatore, sottotenente 218 reggimento fanteria (M. M.).
MODUGNO Domenico, sottotenente 10 reggimento fanteria.
MORPURGO Marcello, tenente 205 reggimento fanteria (M. M.).
NATALE' Filippo, aspirante ufficiale 16 reggimento bersaglieri (M. M.).
NEGRO Silvio, capitano bersaglieri.
PICARDI Vincenzo, tenente 5 reggimento artiglieria fortezza.
PRIMO Alfredo, sottotenente complemento 130 reggimento fanteria (M. M.).
RACAK Paolo, tenente 7 reggimento alpini.
RISSO Ciro, tenente M. T. 1 reggimento alpini.
ROSSI Escenzio, sottotenente reggimento cavalleggeri Umberto I (23).
SABBATINI Leone, soldato 2 sezione pompieri 8 armata.
SALTINI Arrigo, tenente 266 squadriglia idrovolanti.
SANDINO Federico Michele, capitano 1 reggimento alpini.
SANDINO Federico Michele, capitano 4 reggimento alpini.
SARTOVITO Luigi, tenente CC. RR. 34 divisione.
SCUDERI Angelo, caporale maggiore 16 reggimento bersaglieri (M. M.).
SERRI Vincenzo, soldato 202 reggimento fanteria (M. M.).
SMITK Mario, tenente complemento 24 reggimento fanteria.
TORTORICI Diego, sottotenente complemento 130 reggimento fanteria (M. M.).
VOLPINI cav. Alberto, tenente 25 reggimento fanteria.
VACCARI Giuseppe, tenente 2 gruppo aeroplani.
VALERIO Silvio, sottotenente 28 reggimento fanteria.
VANDANO Michele, tenente 132 reggimento fanteria (M. M.).
VERNAMONTE Silvino, caporale 120 reggimento fanteria (M. M.).
WINSPEARE Giovanni, sottotenente medico 2 reggimento granatieri.

MEDAGLIA DI BRONZO.

AMICONE Annibale, aspirante ufficiale medico 87 reggimento fanteria.
ANGERAMI Antonio, maggiore 18 reggimento bersaglieri (M. M.).
BADONE Enzo, aspirante ufficiale 7 reggimento alpini.
BAGNANI Guido, tenente genio 3 sezione aerostatica campale.

BALDRACCHI Luigi, sottotenente 56 reggimento fanteria.
BATTAGLINI Emanuele, sergente 111 reggimento fanteria (M. M.).
BOLZON Gino, caporale 1688 compagnia mitragliatrici.
BUFI Sebastiano, maggiore 130 reggimento fanteria (M. M.).
BUSELLI Giuseppe, capitano 11 reggimento bersaglieri (M. M.).
CARUSO Luigi, aspirante ufficiale 215 reggimento fanteria (M. M.).
CERRATO Giovanni, soldato 1 squadriglia aeroplani bombardamento.
CIARDI Basilio, soldato 7 reggimento genio.
CRESCINI Carlo, soldato 2 reggimento genio.
DANI Giuseppe, caporale 1 reggimento alpini.
DE GATTIS Alfredo, tenente complemento 19 reggimento fanteria.
DE GENNARO MUSTI Carlo, sottotenente 20 reggimento fanteria.
DELLA CELLA Ettore, sottotenente aviatore 5 squadriglia areoplani.
DELLA PORTA Antonio, tenente 758 compagnia mitragliatrici.
DE MARINIS Guido, sottotenente 115 reggimento fanteria (M. M.).
FABBRI Luigi, aiutante battaglia 22 reparto assalto.
FICO Zosimo, tenente 6 reggimento fanteria.
FIORENTINI Giuseppe, sottotenente 130 reggimento fanteria (M. M.).
FIORILLO Vittorio, caporal maggiore 1547 compagnia mitragliatrici.
FRANCONE Nicola, soldato 4 reggimento genio.
GHIMMJ Enrico, tenente 135 reggimento fanteria (M. M.).
GIACHI Guido, aspirante ufficiale 120 reggimento fanteria (M. M.).
GIANBARDA Arturo, soldato 15 reggimento fanteria.
GUARNERI Enea, capitano complemento 2 reggimento alpini.
IAFOLLA Giulio, capitano medico.
IASONI Eugenio, sottotenente 230 reggimento fanteria (M. M.).
MALTESE Giuseppe, tenente 265 reggimento fanteria (M. M.).
MANTOVANI Guglielmo, soldato 89 reggimento fanteria.
MARAZZITI Antonio, soldato 558 compagnia mitragliatrici.
MESSERI Mario, caporale 56 reggimento artiglieria campagna.
MICHELAN Umberto, caporal maggiore 2 reggimento bersaglieri.
MILANO D'ARAGONA, tenente 222 reggimento fanteria (M. M.).
MINELLI Oreste, tenente 87 reggimento fanteria
MONTI Cesare, tenente 1 squadriglia areoplani bombardamento.
MORELLI Quinto, soldato 8 reggimento artiglieria fortezza.
MUTTI Giovanni, caporal maggiore 271 reggimento fanteria (M. M.).
NARDARI Domenico, tenente medico complemento 87 reggimento fanteria.
NOTARBARTOLO Francesco, sottotenente 3 gruppo areoplani, 5 squadriglia Caproni.
PANTALEO Ernesto, sottotenente 133 reggimento fanteria (M. M.).
PERINETTI Dante, caporale 155 reggimento fanteria (M. M.).
PETRONE Carmine, soldato 20 reggimento genio.
PIZZINI Angelo, tenente 10 squadriglia areoplani bombardamento.
PUCCIO Jamprè, sottotenente 15 reggimento fanteria.
REBUCCI Aderito, caporale 4 reggimento genio.
RUFFO di Calabria Umberto, capitano reggimento lancieri Mantova (25).
SACCANI Leonardo, sottotenente 4 reggimento genio.
SANTESE Donato, sergente maggiore 271 reggimento fanteria (M. M.).
SCAVONE Alfio, sergente 217 compagnia mitragliatrici.
SERAFINI Antonio, sergente 217 compagnia mitragliatrici.
TAVANI cav. Augusto, colonnello reggimento lancieri di Montebello (8).
TORTI Guglielmo, capitano 3 reggimento artiglieria campagna.
TURRINI Patrizio, capitano 6 reggimento alpini.
VILLANI Giuseppe, tenente complemento 87 reggimento fanteria.
ZAMUNER Giovanni, caporal maggiore 1 reggimento genio.
ZATTIERO Carino, sergente 115 reggimento fanteria (M. M.).
ZECCHI Arturo, sergente 10 squadriglia areoplani bombardamento.

CROCI AL MERITO DI GUERRA

ABBATI Pasquale, tenente 28 squadriglia aeroplani.
ABBONA Ugo, capitano 62 reggimento fanteria.
ACAVA Antonio, capitano 39 reggimento fanteria.
ACCOLTI GIL Pasquale, capitano medico 2 reggimento alpini.
ACQUA Francesco, aspirante ufficiale 181 squadriglia areoplani.
AGNOLA Lorenzo, zappatore 7 reggimento alpini.
AGOSTONI Giuseppe ,aspirante ufficiale medico 280 reparto someggiato 80 sezione.
ALDRIGHETTI Carlo, sottotenente 46 reggimento fanteria (M. M.).
ALFIERI Felice, tenente complemento artiglieria campagna (M. M.).
ALIQUO' Alfredo, tenente complemento 15 reggimento fanteria.
ALUNNI Guido, soldato 37 reggimento artiglieria da campagna (M. M.).
AMATI Romolo, caporale 231 batteria bombarde.
AMMILLERI Giulio, sottotenente complemento artiglieria addetto 2 granatieri.
ANCONA Aurelio, tenente 48 reggimento fanteria.
ANTERSON Amerigo, capitano 10 battaglione bersaglieri ciclisti.
ANDRIOLA Pasquale, sottotenente 31 reggimento fanteria.
ANFOSSI Giuseppe, sottotenente 1 reggimento granatieri.
ANTONICELLI Giuseppe, sottotenente 80 reggimento fanteria.
ARRIGONI Vittorio, capitano 32 squadriglia areoplani.
BACCHIA Antonio, soldato 115 reggimento fanteria (M. M.).
BACCOLI Guido, tenente complemento 47 reggimento artiglieria da campagna (M.M.).
BALBO Oreste, caporale 4 squadriglia automitragliatrici blindate.
BALDI Antonio, sottotenente 3 reggimento fanteria.
BARASSI Bernardo, sottotenente 85 reggimento fanteria.
BARAT Vincenzo, soldato 7 reggimento alpini.
BARDOTTI Francesco, sergente 1 reggimento artiglieria montagna.
BARRILE Antonio, sottotenente 208 reggimento fanteria
BARRO Giuseppe, soldato 7 reggimento alpini.
BASILIO Paolo, caporale 202 reggimento fanteria (M. M.).
BASSAN Angelo, caporale reggimento cavalleggeri Monferrato.
BASSO Alessandro, sottotenente complemento 72 squadriglia areoplani caccia.
BATTAGLIA Guglielmo ,tenente 46 reggimento fanteria (M. M.).
BATTAGLINO Silvio, sergente 202 reggimento fanteria (M. M.).
BEVONI cav. Dante, maggiore 8 reggimento bersaglieri.
BEVONI Igino, soldato 37 reggimento artiglieria campagna (M. M.).
BELLINI Giacomo, caporal maggiore 202 reggimento fanteria (M. M.).
BENVENUTO Ioles, maresciallo capo cantieri dirigibili.
BERARDI Domenico, tenente 38 squadriglia areoplani.
BERARDI Placido, tenente milizia territoriale 274 reggimento fanteria (M. M.).
BERIZZI Mario, capitano medico ospedaletto chirurgico C. R. I. mobile n. 3.
BERNAVA Cesare, sergente 2 reggimento artiglieria montagna.
BERTELLI Ruggero, aspirante ufficiale 5 reggimento alpini.
BERTUZZI Giovanni, sottotenente complemento 87 reggimento fanteria.
BESANA don Mario, cappellano militare 21 artiglieria campagna.
BESOZZI Ugo, tenente 86 reggimento fanteria.
BIANCHI Albino, caporale 27 reggimento fanteria.
BIANCHI cav. Baldassare, maggiore addetto Comando 4 armata.
BIASCI Luigi, tenente 7 reggimento genio.
BIVOLI Luigi, caporale 37 reggimento artiglieria campagna (M. M.).
BIOLETTI Giuseppe, caporale 137 reggimento fanteria (M. M.).
BITETTI Olindo, tenente milizia territoriale 72 squadriglia areoplani caccia.
BIZZARRINI Carlo, soldato 37 reggimento artiglieria campagna (M. M.).
BOGLIOLO Oreste, tenente 1 reggimento artiglieria fortezza.
BONADONNA Antonino, capitano complemento 271 reggimento fanteria (M. M.)

BONASORTE Sante, trombettiere 37 reggimento artiglieria campagna (M. M.).
BONDOLFI Leonardo, tenente 3 reggimento artiglieria da montagna.
BORDINI Enrico, sergente 37 reggimento artiglieria da campagna (M. M.).
BORDO Ippolito, sergente 37 reggimento artiglieria da campagna (M. M.).
BORDONI Giulio, tenente complemento reggimento cavalleggeri Foggia (11).
BORGARELLO Luigi, sergente maggiore cantieri dirigibili.
BOSONE Vittorio, tenente complemento 5 reggimento alpini.
BRENTEGANI Egidio, sergente 93 reggimento fanteria.
BRIZI Gualtiero, sergente 37 reggimento artiglieria campagna (M. M.).
BRUNO Ercole, tenente 9 reggimento bombardieri 50 batteria.
BRUNO-VENTRE Italo, sottotenente complemento 52 reggimento alpini.
BURATTI Lino, aspirante ufficiale 182 squadriglia areoplani.
BURGARETTA Concetto, sottotenente complemento 6 reggimento fanteria.
BUZZETTI Vittore, sottotenente 4 reggimento genio.
CADEO Luigi, tenente 20 squadriglia areoplani.
CAGNAZZO Giovanni, tenente complemento 4 reggimento alpini.
CALVANICO Raffaele, tenente medico 1 reggimento alpini.
CAMPANARI Arrigo, tenente 35 reggimento artiglieria campagna.
CAMPERI Pietro, soldato 48 reggimento artiglieria.
CAMPETTELLO Erasmo, caporale 48 reggimento artiglieria.
CAPACCIO Alberto, tenente complemento 17 reggimento artiglieria campagna.
CAPPELLETTI Francesco, soldato 37 reggimento artiglieria campagna.
CAPRA Leonida, tenente medico 30 reggimento artiglieria campagna.
CARBONCINI Renato, tenente complemento 87 reggimento fanteria.
CARICATI Giovanni, sottotenente 28 reggimento fanteria.
CARIMATI Giovanni, tenente medico ospedaletto chirurgico C. R. I. mobile n. 3.
CARLIZZI Gaetano, sottotenente complemento 29 reggimento fanteria.
CARPINETO Serafino, soldato 37 reggimento artiglieria campagna (M. M.).
CARUGATI Serafino, capitano 5 reggimento alpini.
CASCINO Alessandro, tenente complemento 47 reggimento artiglieria campagna (M. M.).
CASELLATO Riccardo, sergente 3 squadriglia areoplani bombardamento.
CASSANI Giacomo, soldato 65 reggimento fanteria.
CASSOLA Alfredo, capitano 65 reggimento fanteria.
CASTELLANI Giovanni, tenente 13 reggimento artiglieria campagna.
CASTELLI Gilberto, sergente maggiore cantieri dirigibili.
CASTIGLIONI Gaspare, tenente complemento 62 reggimento fanteria.
CATALDO Carmine, sottotenente 130 reggimento fanteria (M. M.).
CECCHIN Pietro, sottotenente 80 reggimento fanteria.
CECERE Nicola, soldato 37 reggimento artiglieria campagna (M. M.).
CELADA Linio, sergente 202 reggimento fanteri a (M. M.).
CELLERINO Enrico, sottotenente 155 reggimento fanteria (M. M.).
CERASA Duilio, capitano 214 battaglione milizia territoriale.
CHENET Giacomo, caporale 7 reggimento alpini.
CHENET Giovanni, soldato 7 reggimento alpini.
CHEVREZ Adolfo, caporale maggiore 7 reggimento alpini.
CHIESA Carlo, sergente maggiore cantieri dirigibili.
CHIOCCA Antonio, sottotenente 7 reggimento alpini.
CHISESI Filippo, caporale 10 reggimento bersaglieri.
CIARDULLI Ettore, capitano 30 reggimento fanteria.
COCONCELLI Vito, caporale maggiore 37 reggimento artiglieria da campagna (M. M.).
CODA Valentino, tenente fanteria addetto comando 44 divisione.
CODEGA Antonio, soldato 7 reggimento alpini.
COFFANO Ottavio, caporale maggiore 7 reggimento alpini.
COLOGGI Antonio, caporale maggiore 371 reggimento fanteria (M. M.).
CONELLI DE PROSPERI Carlo Alberto, tenente complemento squadriglia areoplani Baracca (91).
CONTI Pacifico, sottotenente 2 reggimento genio.
COPPEZ Camillo, soldato 7 reggimento alpini.

CORAZZA Cesare, soldato 7 reggimento genio.

CORDELLINI Emilio, soldato 201 reggimento fanteria (M. M.).

CORSETTI Pasquale, soldato 37 reggimento artiglieria da campagna (M. M.).

CORTASSA Pier Francesco, sottotenente 1 reggimento fanteria.

CREMONINI Giuseppe, sergente maggiore reggimento cavalleggeri Saluzzo (12).

CRUCIANI Giuseppe, soldato 37 reggimento artiglieria campagna (M. M.).

CURLI Alberto, tenente 33 squadriglia areoplani.

CUTOLO Antonio, capitano M. T. 68 battaglione milizia territoriale.

D'AGOSTINO Domenico, soldato 37 reggimento artiglieria da campagna (M. M.).

DAI PRA' Giovanni, aiutante battaglia 7 reggimento alpini.

DALL'OSTERIA Floriano, tenente complemento 7 reggimento genio.

DAMIANI Alfredo, sergente 41 reggimento fanteria.

DA PISA Luigi, soldato 7 reggimento genio.

DA RIF Tiziano, caporale maggiore 7 reggimento alpini.

DAVERI Riccardo, caporale 1 squadriglia areoplani.

DE CARLI Ezio, tenente 28 squadriglia areoplani.

DE CLEMENTI Renato, sottotenente complemento 130 reggimento fanteria (M. M.).

DE COLLE Giovanni Battista, sergente maggiore 7 reggimento alpini.

DE FELICE Arturo, tenente 141 reggimento fanteria (M. M.).

DE GAETANI Mario, tenente 201 battaglione milizia territoriale.

DE GIULI Innocenzo, sottotenente complemento 202 reggimento fanteria (M. M.).

DE LAURENTIS Ferdinando, sottotenente complemento 4 reggimento bersaglieri.

DEL CONTE Giovanni, soldato reggimento cavalleggeri Catania (22).

DELFINO Costanzo, tenente complemento 201 reggimento fanteria.

DEL GIUDICE Luigi, sottotenente 65 reggimento fanteria.

DELLA CAVA Francesco, capitano 108 reggimento fanteria.

DELLA PORTA Gerardo, sottotenente 1 reggimento granatieri.

DEL RE Francesco Savino, capitano 1101 compagnia mitragliatrici.

DEL SAVIO Gilberto, sottotenente complemento 139 reggimento fanteria (M. M.).

DE MITA Ciro, sergente maggiore 137 reggimento fanteria (M. M.).

DE MORI Alfredo, tenente 9 reggimento artiglieria fortezza.

DE NARDIN Attilio, caporale 7 reggimento alpini.

DE PALMA Francesco, tenente 1 reggimento fanteria.

DE PALMA Giacomo, tenente 9 reggimento alpini.

DE STEFANO Luigi, sergente 7 reggimento alpini.

DI STEFANO Francesco, tenente 15 reggimento fanteria.

DONGHIA Giovanni, soldato 7 reggimento alpini.

DOTTA Domenico, soldato 7 reggimento alpini.

DURINI Adolfo, soldato 7 reggimento alpini.

ELLERO Bernardino, sergente maggiore 7 reggimento alpini.

FABI Nazzareno, sergente maggiore 271 reggimento fanteria (M. M.).

FABIANI Emanuele, tenente 1118 compagnia mitragliatrici.

FACCIO cav. Michele, maggiore 11 raggruppamento artiglieria montagna 27 gruppo.

FANT Alfonso, soldato 7 reggimento alpini.

FARINA Umberto, tenente 253 reggimento fanteria (M. M.).

FERRARI Giovanni, caporale 202 reggimento fanteria (M. M.).

FERRETTI Enrico, caporale maggiore 129 reggimento fanteria.

FERRETTI Ferruccio, caporale 8 reggimento bersaglieri.

FERRIGNO Vincenzo, caporale maggiore 37 reggimento artiglieria da camp. (M.M.).

FESTA Antonio, sergente 1 reggimento artiglieria da montagna.

FINCATO Giovanni, capitano 7 reggimento alpini.

FIORE cav. Basilio, colonnello 35 reggimento fanteria.

FIORENTINO Giovanni, soldato 139 reggimento fanteria (M.M.).

FIORILLO Luigi, tenente 23 reggimento fanteria.

FISSARE Sebastiano, sergente 3 reggimento artiglieria montagna.

FORLINI Euclide, aspirante ufficiale 202 reggimento fanteria (M.M.).

FRANCHI Severino, sergente 2 reggimento genio.

FRANCHINA Salvatore, tenente 16 reggimento bersaglieri.

FRUSCELLA Michele, soldato 48 reggimento artiglieria campagna.
GABARDI Mario, sottotenente complemento 31 reggimento artiglieria campagna.
GAIBA Ego, aspirante ufficiale 152 reggimento fanteria (M.M.).
GARANZINI Felice, soldato 7 reggimento alpini.
GATTUSO Carmine, caporal maggiore 121 reggimento fanteria (M.M.).
GENNARO don Gennarino, cappellano militare 7 reggimento alpini.
GENOVA Pellegrino, soldato 139 reggimento fanteria (M.M.).
GERANZANI Mario, tenente 328 batteria bombarde.
GHELLI Enzo, soldato 7 reggimento genio.
GHERARDI Ottorino, sottotenente 6 reggimento bersaglieri.
GHIARONI Carlo, soldato 7 reggimento genio.
GIAGNORI Leonardo, tenente complemento 182 squadriglia aeroplani.
GIAMPAOLI Antonio, tenente medico compl. 289 reparto someggiato, 89 schione.
GIANNONI Gino, soldato 2401 compagnia mitragliatrici.
GIOMBINI Frorindo, capitano 1 reggimento artiglieria montagna.
GIORELLI Clemente, capitano 21 squadriglia areoplani.
GIROTTO Francesco, sottotenente 134 squadriglia areoplani.
GORRERI Muzio, sergente 2 reggimento artiglieria fortezza (costa).
GOSTOLI Cristofaro, tenente 23 squadriglia areoplani.
GREMIGNI Giusepe, sergente 201 reggimento fanteria (M.M.).
GREPPI Felice, sottotenente complemento 56 reggimento fanteria.
GRILL Luigi, tenente complemento 7 reggimento alpini.
GUIDARINI Biagio, sergente 37 reggimento artiglieria campagna (M.M.).
GUIDINI Emilio, soldato 48 reggimento artiglieria campagna.
IMBELLONI Camillo, tenente medico 22 reggimento fanteria.
LA CAPRIA Luigi, soldato 4 reggimento artiglieria fortezza, 364 batteria assedio.
LA CROCE Francesco, soldato 37 reggimento artiglieria da campagna (M.M.).
LANFREDI Umberto, sergente fanteria addetto brigata Lambro.
LANGOSCO Federico, capitano complemento 853 compagnia mitragliatrici.
LA NOCE Filippo, tenente 6 reggimento bersaglieri.
LANZA Giovanni, sergente 93 reggimento fanteria.
LAVORE Felice, tenente 26 squadriglia areoplani.
LAZZARATO Beniamino, caporale 7 reggimento genio.
LEALI Ferdinando, caporale 29 reggimento fanteria.
LEPORE Giuseppe, caporale 8 reggimento alpini.
LEVATI Francesco, tenente complemento 1401 compagnia mitragliatrici.
LO GIUDICE Cataldo, tenente complemento 139 reggimento fanteria (M.M.).
LOMBARDI Saverio, sottotenente complemento 1 reggimento granatieri.
LORIA Giovanni, tenente medico 8 reggimento alpini.
MACCARI Viscardo, sergente 4 reggimento genio.
MAESTRIPIERI Rodolfo, soldato 201 reggimento fanteria (M. M.).
MAGALDI Gherardo, capitano 30 reggimento artiglieria campagna.
MAIOTTI Giulio, sottotenente 130 squadriglia areoplani.
MANNICINI cav. Riccardo, maggiore 83 reggimento fanteria.
MANSUTTI Giovanni, capitano complemento 2 raggruppamento bombarde.
MAO Carlo, soldato 1 reggimento alpini.
MARAFFA cav. Riccardo, maggiore 10 reggimento artiglieria fortezza.
MARANO Michelangelo, caporale 48 reggimento artiglieria campagna.
MARINUCCI Benso, capitano complemento 8 reggimento artiglieria fortezza.
MARTINI Mario, tenente M. T. 181 squadriglio aeroplani.
MAZZARI Enzo, tenente complemento 202 reggimento fanteria (M. M.).
MAZZOCCHI Mario, capitano comandante CC. RR. 15 divisione.
MAZZOLI Celso, tenente medico ospedaletto chirurgico C. R. I. mobile N. 3.
MASSARI Giovanni, caporale maggiore 203 reggimento fanteria (M. M.).
MASSONE Ezio, tenente 139 reggimento fanteria (M. M.).
MATTEINI cav. Guido, tenente colonnello 18 raggruppamento artiglieria assedio 27 gruppo.
MAURO Mario, capitano medico 31 reggimento fanteria.
MEDIANI Giacomo, sergente 202 reggimento fanteria (M. M.).

MERLIN Augusto, caporal maggiore 7 reggimento alpini.
MESSINA Edoardo, sottotenente complemento 16 reggimento bersaglieri (M. M.).
MESTURINI cav. Ercole, tenente colonnello 20 reggimento artiglieria campagna.
MICHELANGELI Egisto, soldato 37 reggimento artiglieria campagna (M. M.).
MICHELETTI Alberto, tenente complemento 2 reggimento granatieri.
MICHELETTO Giovanni, sottotenente 1 reggimento artiglieria montagna.
MIGLIORANZA Galliano, soldato 37 reggimento artiglieria campagna (M. M.).
MINA Gian Antonio, tenente 2 reggimento genio
MINOSSI Luigi, reggimento genio.
MISASI Ettore, tenente complemento 17 reggimento artiglieria campagna.
MODIGLIANI Emanuele, tenente fanteria M. T. addetto Comando 44 divisione.
MOLINARELLI Pietro, soldato 37 reggimento artiglieria campagna.
MONDINI Gioacchino, aspirante ufficiale 115 reggimento fanteria (M. M.).
MORABITO Achille, tenente 1 reggimento artiglieria pesante campale 404 batteria.
MORI Giovanni, soldato 7 reggimento alpini.
MORICO Giovanni, sottotenente 232 reggimento fanteria (M. M.).
MOROLIN Celeste, soldato 8 reggimento bersaglieri.
MOSCHIN Antonio, maresciallo capo 258 reggimento fanteria (M. M.).
MURARI DALLA CORTE BRA conte Sebastiano, tenente colonnello cavalleria addetto comando 63 divisione.
MUZZONE Tersilio, tenente 28 squadriglia aeroplani.
MUZI Andrea, aspirante ufficiale 2 reggimento artiglieria pesante campale.
MASINI Mario, capitano complemento 6 reggimento fanteria.
NIESPOLO Giuseppe, soldato 1401 compagnia mitragliatrici.
OCCA Mario, sergente 182 squadriglia aeroplani.
OLIVA Manfredi, capitano 52 gruppo pesante campale cannoni da 105.
OPERTI Raffaello, capitano 312 compagnia mitragliatrici.
OSNAGO Franco, tenente complemento squadriglia areoplani Baracca (91).
OSTI Ricciotti, soldato 3 reggimento genio.
PAGANI Piero, tenente medico 7 reggimento bersaglieri.
PAGANOTTO Guerino, soldato 37 reggimento artiglieria campagna (M. M.).
PAGLIUCA Alfonso, sottotenente complemento 72 squadriglia areoplani caccia.
PALLOTTA Natale, capitano corpo areonautico militare.
PANIGHEL Vittorio, sergente 2 reggimento artiglieria montagna.
PANZERA Gaetano, tenente 22 reggimento fanteria.
PAOLETTI don Adolfo, cappellano militare 40 raggruppamento artiglieria assedio.
PASCALE Arnaldo, tenente 2 reggimento artiglieria montagna.
PASQUALI Amos, soldato 7 reggimento alpini.
PASQUALI Ferruccio, tenente M. T. 3 reggimento artiglieria campagna.
PASQUALI Vincenzo, soldato 37 reggimento artiglieria campagna (M. M.).
PATERNO' Michelangelo, capitano complemento cantieri dirigibili.
PEDRAZZI Pietro, sottotenente complemento 182 squadriglia areoplani.
PENNATI Giovanni, tenente 3 reggimento alpini.
PERUCCA Domenico, capitano 72 squadriglia areoplani caccia.
PETRONE Alfredo, aspirante ufficiale 115 reggimento fanteria (M. M.).
PIERLUIGI Nello, caporale maggiore 37 reggimento artiglieria campale (M. M.).
PILOTTI Mario, tenente 27 squadriglia areoplani.
PIN Antonio, soldato 202 reggimento fanteria (M. M.).
PIVA Gaetano, caporal maggiore 4 reggimento genio.
PIZZI Giuseppe, capitano M. T. battaglione complementare brigata Sesia.
PIZZINO Agostino, sergente 1332 compagnia mitragliatrici.
POGGESI Angelo, tenente complemento 7 reggimento genio.
POLICANI Enrico, soldato 37 reggimento artiglieria campagna (M. M.).
POMARICI Giuseppe, capitano cantieri dirigibili.
PORRO Augusto, sottotenente complemento 1 reggimento artiglieria montagna.
POSSENTI Ernesto, soldato 231 batteria bombarde.
PREVE G. Battista, tenente 4 reggimento genio.
PROSPERI Francesco, soldato 37 reggimento artiglieria da campagna (M. M.).
PUGLIESE Vito, capitano 14 squadriglia aeroplani bombardamento.
QUERCIA Attilio, sottotenente 50 reggimento fanteria.

QUINTERIO Alberto, sottotenente complemento 1 reggimento genio.
RADI Pio, soldato 8 reggimento bersaglieri.
RAMAZZINI Giuseppe, soldato 37 reggimento artiglieria da campagna (M. M.).
RAMONDINI Alfredo, capitano 16 reggimento bersaglieri (M. M.).
REGOLONE Virgilio, tenente 182 squadriglia areoplani.
RENOLDI Pietro, sottotenente complemento 201 reggimento fanteria (M. M.).
REPETTO Agostino, tenente M. T. 47 reggimento artiglieria campagna (M. M.).
RIDOLFI Vincenzo, sottotenente 17 reggimento fanteria.
RINALDI Guido, tenente complemento 1150 compagnia mitragliatrici.
ROASENDA Gabriele, sottotenente 1 reggimento alpini.
ROBBA Francesco, tenente 1 reggimento alpini.
ROGNISGO Ugo, capitano M. T. 145 reggimento fanteria (M. M.).
ROMA Giuseppe, soldato 37 reggimento artiglieria campagna (M. M.).
RONCONI Angelo, soldato 7 reggimento alpini.
RONCONI Tommaso, soldato 7 reggimento alpini.
ROSA Enrico, aspirante ufficiale medico, 202 reggimento fanteria (M. M.).
ROSSI Antonio, caporale 37 reggimento artiglieria campagna (M. M.).
ROSSI Antonio, soldato 2 reggimento alpini.
ROSSI Franco, tenente 6 reggimento alpini.
RUSPETTI Acrisio, caporal maggiore 87 reggimento fanteria.
SABATELLI Giocondo, tenente complemento 2 reggimento artiglieria montagna.
SAGGIOMO Luigi, tenente reggimento cavalleggeri Foggia (11).
SALA Luca, caporale 202 reggimento fanteria (M. M.).
SALA Matteo, sergente 7 reggimento alpini.
SAMBATARO Salvatore, maresciallo capo 182 squadriglia areoplani.
SARTORI Mario Fedele, tenente 28 squadriglia areoplani.
SAVOIA Ugo, tenente milizia territoriale 87 reggimento fanteria.
SBIZZERA Oreste, caporal maggiore 231 batteria bombarde.
SBRANA Gino, capitano complemento 181 squadriglia areoplani.
SCARAMUCCI Tullio, sottotenente 141 compagnia mitragliatrici.
SCARPA Galliano, tenente 7 reggimento alpini.
SCOCCIA Dante, soldato 37 reggimento artiglieria campagna (M. M.).
SCUNCIA Giuseppe, tenente complemento 30 reggimento fanteria.
SCUPOLA Luigi, tenente medico 117 reggimento fanteria (M. M.).
SERRA dei conti SERRA nobile cav. Benedetto, tenente colonnello 11 raggruppamento artiglieria montagna.
SETTI Luigi, soldato 3 reggimento artiglieria campagna.
SPERAZZO Antonio, tenente complemento 271 reggimento fanteria.
SGARBI Sergio, sottotenente 239 reggimento fanteria.
SIMEONE Giuseppe, sottotenente 29 reggimento fanteria.
SOGGIORATO Felice, sottotenente 7 reggimento alpini.
SPADA Alberto, capitano 24 reggimento fanteria, magazzino avanzato artiglieria 4 armata.
SPAIRANI Annibale, soldato 37 reggimento artiglieria campagna (M. M.).
SPILIMBERGO Valframo, tenente 853 compagnia mitragliatrici.
SPONGA Angelo, soldato 7 reggimento alpini.
SPRELI Gaetano, sergente 38 squadriglia areoplani.
SUATONI Gino, tenente 117 squadriglia areoplani.
TAMBERI Flaminio, tenente 165 reggimento fanteria (M. M.).
TANZARELLA Onofrio, sergente 4 squadriglia areoplani bombardamento.
TASSONI Adolfo, capitano medico 115 reggimento fanteria (M. M.).
TAVASSI Ugo, sottotenente complemento 21 reggimento bersaglieri (M. M.).
TEDESCHINI-LALLI Gennaro, capitano cantieri dirigibili.
TERENZANI Luigi, soldato 7 reggimento genio.
TESTA Cesare, aiutante battaglia 1491 compagnia mitragliatrici.
TOLIN Giuseppe, soldato 139 reggimento fanteria (M. M.).
TONA Luigi, soldato 7 reggimento alpini.
TORDO Angelo, capitano 132 reggimento fanteria (M. M.).
TORELLA Raimondo, sottotenente 92 reggimento fantria.
TOSI cav. Angelo, maggiore 5 brigata bersaglieri.
TRAMAROLLO Adriano, consigliere comunale di Valdobbiadene.

TRAMAROLLO Emilio, cittadino di Valdobbiadene.
TRIOSSI Clemente, tenente complemento 47 reggimento artiglieria campagna (M. M.).
TROMBINI Virginio, aspirante ufficiale 7 reggimento alpini.
TROMPEO Luigi, tenente 82 reggimento fanteria.
TURRA Gerardo, soldato 37 reggimento artiglieria campagna (M. M.).
WILMANT Giuseppe, tenente M. T. 14 reggimento fanteria (M. M.).
VALENZISE Giuseppe, capitano 16 reggimento bersaglieri (M. M.).
VALERI Nino, tenente 121 squadriglia areoplani.
VENIER Umberto, tenente 782 compagnia mitragliatrici.
VERDE Gustavo, tenente 10 reggimento fanteria.
VERDE Italo, sottotenente complemento 25 reggimento artiglieria campagna.
VERNAZZA Vittorio, tenente 231 batteria bombarde.
VERRI Nino, caporale maggiore 4 reparto assalto.
VETRINI Romolo, vice brigadiere CC. RR. addetto 53 divisione.
VILLANI Romeo, caporale reggimento cavalleggeri Catania (22).
VINZIO Carlo, caporale maggiore 1 reggimento artiglieria montagna.
VIOLANTE Giuseppe, capitano 9 reggimento fanteria.
VITALE Ezio, aspirante ufficiale 231 batteria bombarde.
VITOLO Alfonso, caporale maggiore 7 reggimento genio.
VOLPICELLA Luigi, capitano reggimento cavalleggeri Caserta (17).
XIMENES Ettore, sottotenente 4 reggimento bersaglieri.
ZANETTI Luigi, sergente 37 reggimento artiglieria campagna (M.M.).
ZANOLLI Carlo, capitano 12 reggimento artiglieria campagna.
ZANUZZI Giuseppe, tenente complemento 271 reggimento fanteria (M.M.).
ZIZZARI Luciano, soldato 37 reggimento artiglieria campagna (M.M.).
ZUCCHETTI Manfredo, soldato 37 reggimento artiglieria campagna (M.M.).

DEFUNTI

BIONDI cav. Alfredo, colonnello riserva, distretto Napoli. — Morto a Napoli, il 26 gennaio 1919.
LAZARI cav. Fabrizio, tenente generale riserva. — Id. a Ripalta Nuova, (Cremona) il 2 novembre 1920.
BATTAGLINI cav. Attilio, maggiore generale riserva. — Id. a Firenze, il 23 marzo 1921.
CUA cav. Giuseppe, tenente colonnello riserva, distretto Napoli. — Id. a Napoli, il 30 marzo 1921.
BASSI cav. Luigi, capitano riserva, distretto Napoli. — Id. a Napoli, il 14 aprile 1921.

RETTIFICAZIONI

Dispensa 13, anno 1919, pag. 919. — CARLOSSI Giuseppe, *leggasi*: CARLONI Giuseppe.
Id. 25, » 1920, » 1240. — AMASSARI Giuseppe, *invece di*: 88 fanteria, *leggasi*: 30 fanteria.
Id. 67, » 1920, » 3663. — URSO Simone, *invece di*: 202 fanteria, *leggasi*: 23 fanteria.
Id. 91, » 1920, » 5086. — FIANCADA Calogero, *leggasi*: FIANDACA Calogero.
Id. 96, » 1920, » 5435. — ARESU Rinaldo, *invece di*: deposito Ozieri, *leggasi*: deposito Ozieri C.
Id. 3, » 1921, » 66. — SPAZIANI Gerolamo. — Alla variazione che lo riguarda, *aggiungasi*: dal 10 ottobre 1920.

Dispensa 11, anno 1921, pag. 551. — MARINO Pietro. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 19, » 1921, » 917. — CANEVARI Emilio, *invece di*: assegnato ufficio I. T. O. Albania, *leggasi*: assegnato stato maggiore R. esercito (ufficio I. T. O. Albania).

Id. 19, » 1921, » 935. — CARPINELLI Tommaso, *invece di*: deposito Bari, *leggasi*: deposito Benevento.

Id. 22, » 1921, » 1118. — ARTURI Angelo, *invece di*: sottotenente, *leggasi*: tenente.

Id. 22, » 1921, » 1084. — DE ROCCO Giuseppe, *invece di*: 63 fanteria, *leggasi*: 30 fanteria.

Id. 24, » 1921, » 1189. — PAOLINI Franco, *leggasi*: PAOLINI Francesco.

Id. 24, » 1921, » 1189. — VIZIANO Antonino, *leggasi*: VIAZIANO Attilio.

Id. 24, » 1921, » 1189. — LUCHERINI Lelio, *leggasi*: LUCHERINI Lelio.

Id. 24, » 1921, » 1189. — SCREPANTI Giuseppe, *leggasi*: SCREPANTE Giuseppe.

Id. 24, » 1921, » 1189. — PRESTI Antonio, *leggasi*: PRESTI Antonino.

Id. 24, » 1921, » 1190. — GIACHEDDU Antonio, *leggasi*: GIAGHEDDU Antonio.

Id. 24, » 1921, » 1190. — PRECERUTTI Alfredo, *leggasi*: PRECERUTI Alfredo.

Id. 24, » 1921, » 1190. — ORLANDI Romeo. — Annullata la determinazione per la parte che lo riguarda.

Id. 25, » 1921, » 1246. — LANCIANI Mario, *invece di*: 3 id. id. (id.) cessando assegnato come contro, *leggasi*: 3 id. id. (id.) continuando assegnato come contro.

Id. 25, » 1921, » 1248. — BALP cav. Lodovico, *invece di*: sezione staccata artiglieria Alessandria, *leggasi*: ufficio stralcio direzione artiglieria Alessandria.

Id. 26, » 1921, » 1308. — COVATI Luigi, *invece di*: comando aeronautico, *leggasi*: comando di aeronautica.

Id. 26, » 1921, » 1340. — VERDE Pietro. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 26, » 1921, » 1345. — PUGINI Salvatore, *invece di*: direzione di commissariato Napoli, *leggasi*: direzione commissariato Roma.

Id. 26, » 1921, » 1349. — BERTELLI Giovanni, *invece di*: caporale fanteria, *leggasi*: capitano fanteria.

Il Ministro — **Rodinò.**

Prezzo della presente dispensa L. 0.70

(6575) - Roma, 1921 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 29ª 1921 13 Maggio

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO

TENENTI GENERALI

FERRERO cav. Giacinto, tenente generale. — Nominato cavaliere di Gran Croce, decorato del Gran Cordone nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 18-4-1921).

BRIGADIERI GENERALI

GOGGIA cav. Francesco, brigadiere generale. — Nominato capo riparto operazioni presso l'ufficio del capo di stato maggiore dell'esercito. (*Del. M.* 18-3-1921).

IORI cav. Illio, brigadiere generale. — Nominato ufficiale nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 18-4-1921).

NASCIMBENE cav. Cleilo, brigadiere generale. — Nominato ufficiale nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 18-4-1921).

ARMA DEI CARABINIERI REALI

COLONNELLI

DA POZZO cav. Giovanni Battista, colonnello. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 18-4-1921).

CAPITANI

DELFINI Casimiro, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia su proposta del ministro per affari esteri. (*R. D.* 7-3-1920).

ROMANO Giuseppe, capitano, legione Livorno. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali, per quattro mesi. (*R. D.* 5-5-1921).

TORCHIANA Carlo, capitano in aspettativa per motivi speciali per un anno a Milano (R. decreto 9 maggio 1920). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di un anno, dal 9 maggio 1921. (*R. D.* 5-5-1921).

LOMBARDI Luigi, capitano, battagliane mobile Roma 1. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per un anno, dal 16 aprile 1921. (*R. D.* 5-5-1921).

FISCHER Norberto, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per sei mesi dal 12 ottobre 1920 (R. decreto 14 novembre 1920). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di quattro mesi dalla scadenza. (*R. D.* 5-5-1921).

MARCHELLI Alessandro, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per sei mesi dal 7 agosto 1920 (R. decreto 9 settembre 1920). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 7 febbraio 1921 ed è richiamato contemporaneamente in servizio effettivo nell'arma stessa dal 7 febbraio 1921 con decorrenza per gli assegni dal 16 febbraio 1921 e destinato compagnia Prato, legione Firenze. (*R. D.* 5-5-1921).

ZACCARIA Federico, capitano in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio per la durata di un anno dal 26 febbraio 1921 (R. decreto 13 marzo 1921). — L'aspettativa di cui sopra deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 5-5-1921).

TENENTI

JUCCI Giacomo, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo nell'arma stessa, dal 15 aprile 1921. (*R. D.* 5-5-1921).

CORSINI Umberto, tenente, battaglione mobile Firenze. — Dispensato, in seguito a domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto col suo grado e con la sua anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma dei carabinieri reali, a datare dal 16 maggio 1921. (*R. D.* 5-5-1921).

TAMMARO Pasquale, tenente, legione Napoli. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 23 giugno 1919 (R. decreto 20 luglio 1919), deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 5-5-1921).

MARTORANA Francesco, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi dal 22 ottobre 1920 (R. decreto 4 novembre 1920). — L'aspettativa di cui sopra deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 5-5-1921).

I seguenti tenenti sono trasferiti alle legioni a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):

(*Det. M.* 8-5-1921).

GASPERINI Francesco, legione Verona.	Trasferito scuola allievi sottufficiali.
RICCIARDI Gio. Batta, scuola allievi sottufficiali.	Id. tenenza Portogruaro, legione Treviso.
CAPPIELLO Aurelio, legione Ancona.	Id. id. Firenze suburbana, id. Firenze.
RAINONE Carlo Alberto, battaglione mobile Roma 2.	Id. id. Pesaro, id. Ancona.

GIANNONI Matteo, tenente R. corpo truppe coloniali della Cirenaica. — Cessa di appartenere al R. corpo truppe coloniali della Cirenaica dal 17 maggio 1921 e destinato tenenza Figline, legione Firenze. (*Det. M.* 8-5-1921).

ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

FASCIOLO cav. Enrico, colonnello. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia per speciali benemerenze acquistate in dipendenza della guerra 1915-1918. (*R. D.* 16-12-1920).

CORSELLI cav. Rodolfo, colonnello in servizio di S. M. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 6-1-1921).

SPALLICCI cav. Luigi, colonnello a disposizione Ministero guerra, assegnato scuola applicazione Parma. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è collocato a disposizione corpo armata Firenze, dal 1 aprile 1921. (*Dec. M.* 8-5-1921).

TENENTI COLONNELLI

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai reggimenti e comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Dec. M.* 8-5-1921).

DAMELE cav. Guido, 11 fanteria.	Assegnato comando divisione militare Trieste, dal 1 marzo 1921.
TATAFIORE cav. Carlo, 81 id., giudice titolare tribunale militare speciale Roma	Id. commissione permanente collaudi in appello.

NOTIFICAZIONE

BASILE cav. Antonio, tenente colonnello. — Cessa di appartenere al ruolo del R. esercito, perchè trasferito in quello della R. guardia per la pubblica sicurezza con R. decreto, 13 gennaio 1921.

MAGGIORI

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli con anzianità e decorrenza assegni dalle date sottoindicate: (*R. D.* 5-5-1921).

Con anzianità 25 febbraio 1917 e decorrenza assegni dal 1 ottobre 1919:

GIORDANO Domenico, 12 fanteria (comandato requisizione cereali Udine).	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Andreani* Gino.

Con anzianità 8 dicembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1919:

MOROZZI Augusto, 8 bersaglieri (comandato corpo armata Firenze).	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado *Teotini* Luigi.

I seguenti maggiori cessano di appartenere ai ruoli del R. esercito perchè trasferiti in quelli della R. guardia per la pubblica sicurezza. (*R. D.* 13-1-1921).

AMEDEO cav. Guido.
BIGI cav. Lorenzo.
SANTONI RUGIN cav. Giovanni.
CANDELORO cav. Dino.
ROSSI cav. Francesco.

CAPRINO cav. Adolfo, maggiore in posizione ausiliaria speciale. — L'aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio concessa con R. decreto 10 agosto 1919 dall'8 maggio 1918, al suindicato ufficiale, è convertita in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 28-4-1921).

LONGO cav. Stefano, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di sei mesi dal 22 aprile 1920 (R. decreto 10 maggio 1920). — L'aspettativa di cui contro è prorogata di cinque mesi, dal 22 ottobre 1920. (*R. D.* 28-4-1921).

LOLLI cav. Francesco, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di novi mesi dal 3 febbraio 1920 (R. decreto 14 novembre 1920). — L'aspettativa di cui contro è prorogata di quattordici mesi, dal 3 novembre 1920. (*R. D.* 28-4-1921).

I seguenti maggiori sono trasferiti ai reggimenti e comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 8-5-1921).

De GEORGIO cav. Eduardo, 205 fanteria.	Trasferito 32 fanteria.
MEOLI cav. Attilio, 59 id.	Id. 48 id.
DE MAESTRI cav. Timo, 74 id.	Id. 33 id., dal 1 maggio 1921.
SOLDAINI cav. Cesare, 80 id., assegnato commissione requisizione cereali Pavia.	Cessa di essere trasferito come contro ed è trasferito 44 fanteria dal 1 maggio 1921.
DE MEO cav. Mario, 73 id.	Assegnato comando corpo armata Verona dal 27 aprile 1921.
ORRIGO cav. Flaminio, 11 id.	Id. id. divisione militare Ravenna, dall'11 settembre 1920.
CORTINOVIS cav. Silvio, distretto Udine	Nominato giudice titolare presso la sezione tribunale militare Udine dal 23 aprile 1921.
CRISTINI cav. Pietro, 2 fanteria.	Id. id. supplente i. id. id., dal 23 aprile 1921.
CALVI cav. Edoardo, deposito 39 id.	Id. id. id. tribunale territoriale Napoli, dal 22 aprile 1921.
GIORGI cav. Walter, nobile di Camerino, 81 id., assegnato Ministero guerra.	Cessa di essere assegnato come contro ed è assegnato Ministero tesoro (comitato liquidazione gestioni di guerra) dal 16 agosto 1920.
GIORGI cav. Walter, nobile di Camerino, 81 id., id. id. tesoro (comitato liquidazione gestioni di guerra).	Id. id. id. tribunale supremo guerra e marina in qualità di segretario della presidenza del tribunale supremo, dal 1 gennaio 1921.

CANEVARI cav. Emilio, maggiore 20 fanteria assegnato stato maggiore R. esercito. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito 10 fanteria, dal 14 aprile 1921. (*Det. M.* 8-5-1921).

VALLETTI cav. Marino, maggiore 20 fanteria assegnato stato maggiore R. esercito. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito 50 fanteria, dal 14 aprile 1921. (*Det. M.* 8-5-1921).

FRANCATI cav. Corrado, maggiore. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania, il 13 aprile 1921. (*Det. M.* 8-5-1921).

CAPITANI

I seguenti capitani sono promossi maggiori con anzianità e decorrenza per gli assegni dalle date sottoindicate: (*R. D.* 5-5-1921).

Con anzianità 10 ottobre 1915 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917.

CUBONI Ettore, 35 fanteria | Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Manenti* Luigi.
Destinato 225 fanteria.

Con anzianità 1 giugno 1917 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1921.

GAMBA Vittorio, 4 alpini. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Conti* Egisto.
Destinato come contro.

ASTOLFI Raoul, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro dell'industria e del commercio. (*R. D.* 21-11-1920).

I seguenti capitani cessano di appartenere ai ruoli del R. esercito perchè trasferiti in quelli della R. guardia per la publica sicurezza: (*R. D.* 13-1-1921).

BIANCHI Mario.
GIRAUD Lohengrin. | BOCCALETTI Aldo.

LAMBERTINI Luigi, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio dal 13 novembre 1920. (*R. D.* 28-4-1921).

DI NATALE Giuseppe, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi dal 5 giugno 1920 (R. decreto 25 agosto 1920). — L'aspettativa di cui contro è prorogata di cinque mesi, dal 5 ottobre 1920. (*R. D.* 28-4-1921).

BERTAZZOLI Giulio, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di dodici mesi dall'8 dicembre 1919 (R. decreto 28 dicembre 1919). — L'aspettativa di cui contro è prorogata di tredici mesi, dall'8 dicembre 1920. (*R. D.* 28-4-1921).

PANDOLFO Michelangelo, capitano in aspettaiva per infermità non provenienti da cause di servizio, per la durata di tredici mesi dal 25 aprile 1919. — L'aspettativa di cui contro è prorogata di quindici mesi, dal 25 maggio 1920. (*R. D.* 28-4-1920).

RESCHIA Rodolfo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di venticinque mesi dal 4 genaio 1919. — L'aspettativa di cui contro è prorogata di sei mesi dal 4 febbraio 1921. (*R. D.* 28-4-1921).

DE PALMA Francesco, capitano deposito legione Romena. — La decorenza degli assegni nel grado attuale di cui al R. decreto 10 ottobre 1920 viene portata al 31 ottobre 1917. (*R. D.* 5-5-1921).

PETRACALVINA Liborio, capitano 9 bersaglieri. — Il R. decreto 12 dicembre 1920 è rettificato nella parte che si riferisce alla promozione nel grado attuale del suindicato ufficiale nel senso che egli dovrà precedere, nel ruolo dell'arma, il pari grado *De Marchis* Giovanni anzichè seguire *Alberghini* Ettore. (*R. D.* 5-5-1921).

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti e comandi a fianco di ciascuno indicati, (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):

(*Det. M.* 8-5-1921).

POLI Giuseppe, 1 fanteria. — Trasferito 9 fanteria.
MIGNONE Felice, 48 id. — Id. 228 id.
D'AMBROSIO Vincenzo, deposito 59 id. — Id. 157 id.
CURATOLO Giuseppe, 3 id. — Id. 85 id. dal 12 febbraio 1921.
CLEMENTI Renato, 96 id. — Id. 48 id. dal 3 maggio 1920.
COSTA Guido, 40 id. — Id. 151 id. dal 10 marzo 1921.
MORABITO Pasquale, 71 reparto mitraglieri — Id. 33 id. dal 20 dicembre 1919.
FIVETTA Ugo, deposito mitraglieri fiat Brescia. — Id. 9 id. dal 10 aprile 1920.

DURANTI Enrico, 5 bersaglieri ciclisti. — Id. 16 battaglione assalto dal 27 ottobre 1917.
DURANTI Enrico, 16 battaglione assalto. — Id. 5 bersaglieri dal 18 giugno 1918.
ZORIO Romolo, 8 alpini, assegnato VIII armata. — Cessa di essere assegnato come contro dal 13 settembre 1919.
ZORIO Romolo, 8 id. — Trasferito 1 alpini dal 28 febbraio 1921.
MION Francesco, deposito 6 id. — Id. distretto Bassano.
CARROZZINI Oronzo, 92 fanteria. — Id. 47 fanteria.
BELFIORE Rosario, 271 id. — Id. 7 id. dal 15 settembre 1918.
BELFIORE Rosario, 7 id. — Id. 18 id. dal 18 ottobre 1918.
BELFIORE Rosario, 18 id. — Assegnato campo concentramento prigionieri Verona.

BELFIORE Rosario, 18 id., assegnato campo concentramento prigionieri Verona. — Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 12 bersaglieri dal 26 luglio 1920.
BARASSI Alberto, 2 id. — Nominato giudice supplente presso la sezione tribunale militare Udine dal 23 aprile 1921.

MUSSA Augusto, 6 *bersaglieri* — Assegnato comando divisione militare Puglia dal 9 dicembre 1920.

SCAVIZZI Gino, 80 fanteria. — Trasferito distretto Genova.
BATTA Leonardo, 30 id. — Id. 61 *fanteria*.
SAPIENZA Carmelo, 3 id. — Id. 4 id.
TACCA Ferruccio, 61 id. assegnato scuola applicazione fanteria Parma. — Cessa di essere assegnato come contro.

PENAGLIA Enrico, capitano 21 bersaglieri. — Trasferito 4 bersaglieri il 7 novembre 1917 (variazione omessa, anno 1917).
(*Det. M.* 8-5-1921).

PIZZOCARI Leonardo, capitano 241 fanteria. — Trasferito 65 fanteria, dal 24 aprile 1921.
(*Det. M.* 8-5-1921).

DURANTI Enrico, capitano 2 bersaglieri assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra da 15 novembre 1920 perchè ammesso a frequentare il corso di integrazione « D » presso la scuola di guerra (determinazione omessa, anno 1920).
(*Det. M.* 8-5-1921).

TOZZI Luigi, capitano 80 fanteria assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 1 aprile 1921, perchè ammesso a frequentare il corso di perfezionamento presso la scuola di applicazione di fanteria Parma.
(*Det. M.* 8-5-1921).

MASSA Achille, capitano 82 fanteria. — E' assegnato Ministero guerra dal 16 aprile 1921.
(*Det. M.* 8-5-1921).

SELVAGGI Pietro, capitano 79 fanteria assegnato comando 1 gruppo eritreo-libico. — Ha cessato di essere assegnato come sopra, dal 19 marzo 1921.
(*Det. M.* 8-5-1921).

CALI' Vincenzo, capitano 4 fanteria. — Trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 13 febbraio 1921.
(*Det. M.* 8-5-1921).

NOTIFICAZIONE

ZANELLO Edgardo, capitano 26 fanteria. — Già maresciallo nominato sottotenente in servizio attivo permanente, per merito di guerra con decreto luogotenenziale 8 agosto 1915, è autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del giornale militare 1918.

TENENTI

AVOGADRO di VIGLIANO Federico, tenente stato maggiore R. esercito. — Promosso, a scelta, capitano a senso dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917 n. 1267, con anzianità assoluta 16 marzo 1918 e con riserva di anzianità relativa. Destinato 50 fanteria. (*R. D.* 5-5-1921).

I seguenti tenenti sono promossi capitani con anzianità e decorrenza per gli assegni dalle date sottoindicate: (*R. D.* 5-5-1921).

Con anzianità 31 ottobre 1917 e decorrenza degli assegni 1 novembre 1917:

OTTALEVI Mario, 90 fanteria.	Destinato 49 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Montagnani* Fulvio.
FERRARI Mario, 2 alpini.	Destinato 9 alpini. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado *Bonazzi* Luigi.
BRANCATI Renato, 35 fanteria.	Destinato 225 fanteria. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado *Petracalvina* Liborio.
MASCHERPA Emilio, 3 bersaglieri.	Destinato 7 bersaglieri. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *De Marchis* Giovanni.
BARBITTA Alfredo, 21 fanteria.	Destinato 74 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Rubani* Carlo.
LA ROCCA Pasquale, 54 fanteria.	Destinato 55 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *De Palma* Francesco.

Con anzianità 31 ottobre 1917:

SAVARESE Edmondo, aspettativa infermità.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Chucchini* Eugenio.
ARONADIO Ettore, 6 fanteria.	Destinato 76 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Maretti* Enrico.
MILO Raffaele, 6 fanteria.	Destinato 5 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Venturini* Desiderio.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 31 ottobre 1917:

VIGEVANI Pietro, 5 alpini — Destinato 9 alpini. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Ottalevi* Mario.

NURRA Giovanni, 11 bersaglieri. — Destinato 3 bersaglieri. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado *Binda* Attilio.

RUBALDI Carlo, 70 fanteria. — Destinato 2 granatieri. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Alberghini* Ettore.

CHICCHINI Eugenio, 1 alpini. — Destinato 9 alpini. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Barbitta* Alfredo.

MARETTI Enrico, 37 fanteria. — Destinato 38 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Postiglione* Italo.

SCHIZZI Ottorino, distretto Sacile. — Destinato come contro. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *La Rocca* Pasquale.

VENTURINI Desiderio, 240 fanteria. — Destinato 225 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Della Valle* Giovanni.

BRUNO Emanuele, scuola applicazione fanteria l'arma. — Destinato come contro. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado *Presti* Vincenzo.

IANNELLO Antonio, 86 fanteria. — Destinato 5 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Velardi* Emilio.

Con anzianità 16 marzo 1918:

PUCCI Roberto, deposito 69 fanteria. — Destinato 226 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Lombardini* Mario.

Con anzianità e decorrenza assegni 16 marzo 1918:

AMATO Calogero, 7 fanteria. — Destinato 157 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Cappai* Renato.

DI SALVIA Biagio, 10 fanteria. — Destinato 226 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Lago* Igino.

IASIMONE Antonio, 62 fanteria. — Destinato 61 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Pelissero* Giovanni.

FEDERICI Aldo, 6 alpini. — Destinato 7 alpini. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Arrigoni* Vittorio.

Con anzianità e decorenza per gli assegni 1 aprile 1918:

GASTALDI Francesco, 4 alpini.	Destinato 7 alpini. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Traversa* Giuseppe.
ROMANO Lorenzo, deposito Bra.	Destinato 55 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Cortese* Giovanni.
PRIORI Ugo, 209 fanteria.	Destinato 225 fanteria. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado *Maffei* Nicola.
FRANCHINA Salvatore, distretto Cefalù.	Destinato come contro. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Corradi* Giovanni.

Con anzianità 16 marzo 1918 e decorenza per gli assegni 1 gennaio 1920:

SCIARRETTA Corrado, 35 fanteria.	Destinato 65 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Quattrini* Guido.

Con anzianità 16 marzo 1918 e decorenza degli assegni 1 settembre 1918:

BIANCHI Giuseppe, deposito 3 alpini.	Destinato 7 alpini. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Mazzini* Vincenzo.

Con anzianità e decorenza per gli assegni 21 giugno 1918:

NAVARETTI Arturo, 162 fanteria.	Destinato 54 fanteria.

FERRARI Giuseppe, tenente. — Nominato cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro dell'interno. (*R. D.* 17-3-1921).

GARELLA Giorgio Amleto, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi dal 28 luglio 1920 (R. decreto 25 agosto 1920). — L'aspettativa di cui contro è prorogata di sei mesi, dal 28 novembre 1920. (*R. D.* 28-4-1921).

BARBESINO Angelo, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di sei mesi, dal 14 gennaio 1920 (R. decreto 7 marzo 1920). L'aspettativa di cui contro è prorogata di diciotto mesi, dal 14 luglio 1920. (*R. D.* 28-4-1921).

CONTI Mario, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi, dal 12 agosto 1920 (R. decreto 19 ottobre 1920). — L'aspettativa di cui contro è prorogata di cinque mesi, dal 12 dicembre 1920: (*R. D.* 28-4-1921).

MARTOGLIO Luigi, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di diciannove mesi dal 19 maggio 1919 (coi regi decreti 27 luglio 1919-30 novembre 1919-28 novembre 1920). — L'aspettativa di cui sopra, è prorogata di sette mesi, dal 19 dicembre 1920. (*R. D.* 28-4-1921).

POZZUOLI Vincenzo, tenente in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio, per la durata di diciasette mesi, dal 30 luglio 1919 (coi regi decreti 17 agosto 1919-8 aprile 1920 e 21 agosto 1920. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi, dal 21 dicembre 1920. (*R. D.* 28-4-1921).

PARZIALE Benedetto, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi, dal 24 luglio 1920. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di cinque mesi, dal 24 novembre 1920. (*R. D.* 28-4-1921).

SCALFO Igino, tenente 82 fanteria. — Collocato in aspettativa per motivi speciali per la durata di due anni a datare dal 1 giugno 1921. (*R. D.* 5-5-1921).

CORVI Ubaldo, tenente 71 fanteria. — Collocato in aspettativa per motivi speciali, a sua domanda, per la durata di un anno a datare dal 1 giugno 1921. (*R. D.* 5-5-1921).

CONCIALINI Aldo, tenente deposito 22 fanteria. — Trasferito 9 fanteria dal 13 agosto 1918. (*Det. M.* 8-5-1921).

GUIZZI Giuseppe, tenente 93 fanteria. — Trasferito 31 fanteria; qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 8-5-1921).

CARICATI Giovanni, tenente 150 fanteria. — Trasferito 85 fanteria dal 5 settembre 1919 (determinazione omessa, anno 1919). (*Det. M.* 8-5-1921).

CARICATI Giovanni, tenente 85 fanteria. — Dal 10 aprile 1921 è assegnato stato maggiore R. esercito, dal quale sarà amministrato. (*Det. M.* 8-5-1921).

MORPURGO Oscar, tenente. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica il 22 novembre 1920 e dalla stessa data è trasferito 69 fanteria (determinazione omessa, anno 1920). (*Det. M.* 8-5-1921).

BALLIANO Giovanni, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea il 1 agosto 1921 e dalla stessa data è trasferito 225 fanteria. (*Det. M.* 8-5-1921).

PALMERANI Tullio Ostilio, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea il 28 settembre 1921 e dalla stessa data è trasferito 225 fanteria. (*Det. M.* 8-5-1921).

NOTIFICAZIONE

BOZZONI Umberto, tenente. — Cessa di appartenere al ruolo del R. esercito, perchè trasferito in quello della R. guardia per la pubblica sicurezza con R. decreto 15 gennaio 1921.

Sottotenenti

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con anzianità assoluta e decorrenza assegni dalle date sottoindicate: (*R. D.* 5-5-1921).

Con anzianità assoluta 1 agosto 1916 e decorrenza per gli assegni 1 settembre 1916:

RADELMACHER Ernesto, 81 fanteria. | Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Ciriacione* Ignazio.

Con anzianità assoluta 1 febbraio 1917 e decorrenza per gli assegni 1 marzo 1917:

DELLA CHIAVA Enzo, 33 fanteria. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Sesto Rubino* Antonio.

Con anzianità assoluta e decorrenza per gli assegni 1 settembre 1917:

FRIAGLIA Corrado, 77 fanteria. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Riccardi* Luigi.

Con anzianità assoluta e decorrenza per gli assegni 1 ottobre 1917:

BIGAZZI CAPANNI Lorenzo, 71 fanteria. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Salottolo* Michelangelo.

BRUNO Antonio, 7 fanteria. | Id. id. id. *Portanova* Antonio.

Con anzianità assoluta e decorrenza per gli assegni 1 febbraio 1918:

ADAMO Arturo, 5 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Norando* Camillo.
ORSINI Filippo, 7 id.	Id. id. id. *Castellina* Ugo.

Con anzianità assoluta e decorrenza per gli assegni 10 ottobre 1918:

MARCELLI Bruno, 84 fanteria.	

Con anzianità e decorenza per gli assegni dal 1 gennaio 1919:

NUARA Salvatore, 7 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Gadola* Enrico.
FABBRONI Antonio, 24 id.	Id. id. id. *Aymar Spirito* Bernardino.
BONIFACIO Angelo, 7 bersaglieri.	Id. id. id. *Fabbroni* Antonio.

Con anzianità assoluta e decorrenza per gli assegni 1 febbraio 1919:

GAMBINO Alfio, deposito 81 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Gaspari Pelli* Alberto.

Con anzianità assoluta e decorrenza per gli assegni 1 marzo 1919:

FEDELI Oreste, scuola centrale fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Pedoni* Enrico.
BARGONE Alfredo, 57 fanteria.	Id. id. id. *Bonarelli* Luigi.

Con anzianità assoluta e decorrenza per gli assegni 1 aprile 1919:

MAZZARELLA Enrico, 80 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Mirenghi* Guido.

Con anzianità assoluta e decorrenza per gli assegni 1 giugno 1919:

CIOCCA Assunto, 20 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Biuso* Napoleone.

Con anzianità assoluta e decorrenza per gli assegni dal 1 aprile 1920:

PEDE Rodolfo, 86 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Capetta* Giuseppe.
MOFFA Costantino, 10 id.	Id. id. id. *Pede* Rodolfo.
MINASI Francesco, 11 bersaglieri.	Id. id. id. *Moffa* Costantino.

Con anzianità assoluta e decorrenza per gli assegni 1 maggio 1920:

FUSSA Isidoro, 6 alpini.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Milcto* Attilio.

Con anzianità assoluta e decorrenza per gli assegni 1 giugno 1920:

BATTAGLIA Guglielmo, 48 fanteria. | Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado *Motta* Giovanni.

Con anzianità assoluta e decorrenza per gli assegni 1 luglio 1920:

TADDEI Galliano, 51 fanteria.

CONGIU Roberto, sottotenente 52 fanteria. — Trasferito 40 fanteria; qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino. (*Det. M.* 8-5-1921).

ARMA DI CAVALLERIA

COLONNELLI

GNECCHI cav. Dante, colonnello. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro per l'agricoltura. (*R. D.* 19-9-1920).

GIUSTI cav. Luigi, colonnello comandante distretto Belluno. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali, per un anno.

(*R. D.* 7-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-4-1921 - *registro* 199, *foglio* 83).

PASQUALI cav. Pasquale Rinaldo, colonnello a disposizione. — Collocato in posizione ausiliaria speciale, a sua domanda, dal 16 maggio 1921.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai regi decreti 20 aprile e 3 giugno 1920 n. 453 e 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto di Roma con le norme dettate dalla circolare 147 del giornale militare 1920, calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa in base ad informazioni avute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale. (*R. D.* 5-5-1921).

TENENTI COLONNELLI

FETTARAPPA cav. Carlo, tenente colonnello in servizio di S. M. assegnato divisione militare Cuneo. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato accademia militare Torino dal 3 aprile 1920 (determinazione omessa anno 1920). (*Det. M.* 8-5-1921).

MAGGIORI

GUILLOT cav. Carlo, maggiore reggimento cavalleggeri di Novara. — Assegnato comando divisione militare Palermo a mente della circolare 700 del 25 marzo 1920 (sarà amministrato dal distretto di Palermo). (*Det. M.* 24-4-1921).

CAPITANI

PINNA Tullio, capitano in aspettativa per riduzione di quadri. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per sei mesi dal 10 settembre 1919, concessa con R. decreto 4 ottobre 1919, deve essere considerata com econcessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 7-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-4-1921 - *registro* 199, *foglio* 83).

MASSANGIOLI Guido, capitano reggimento V. E. — Trasferito reggimento Savoia cavalleria; (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino. (*Det. M.* 8-5-1921).

NOTIFICAZIONE

I seguenti capitani con R. decreto 13 gennaio 1921 hanno cessato di appartenere ai ruoli del R. esercito perchè trasferiti in quelli della R. guardia per la pubblica sicurezza, con decorrenza per ciascuno a fianco indicata:

D'ALESSANDRO Mario, reggimento cavalleggeri di Saluzzo.	15 maggio 1920.
d'ALBERTAS march. Arturo, id. Nizza cavalleria.	21 id.

TENENTI

CINELLI Francesco, tenente. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania il 3 aprile 1921 e dalla stessa data è trasferito reggimento cavalleggeri di Monferrato. (*Del. M.* 8-5-1921).

NOTIFICAZIONE

I seguenti tenenti con R. decreto 13 gennaio 1921 hanno cessato di appartenere ai ruoli del R. esercito, perchè trasferiti in quelli della R. guardia per la pubblica sicurezza, con decorrenza per ciascuno a fianco indicata:

MANISCALCO Salvatore, reggimento cavalleggeri Lodi.	1 maggio 1920
de GREGORIO Giovanni, id. id. id.	1 id.
ZAMBONI Augusto, id. id. id Firenze (comandato Ministero guerra).	5 id.
DAINOTTI Emilio, id. lancieri di Milano.	6 id.
COZZUPOLI Letterio, id. cavalleggeri di Roma.	20 id.
CROPPI Antonio, in aspettativa per riduzione di quadri.	11 ottobre 1920.
CERESA Amerigo, reggimento cavalleggeri di Monferrato (assegnato centro automobilistico Napoli).	26 id.
FALCONE Antonino, f. q. deposito cavalleggeri di Firenze.	27 id.

SOTTOTENENTI

GUIDI Mario, sottotenente. — Collocato in riforma a decorrere dal 1 novembre 1918 ed inscritto nella riserva.

(*D. L.* 17-11-1918 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-3-1921 - *registro n.* 22, *foglio n.* 52).

GUIDI Mario, sottotenente. — Il decreto luogotenenziale in data 17 novembre 1918 col quale veniva collocato in riforma a decorrere dal 1 novembre 1918 è rettificato nel senso che il provvedimento deve intendersi a decorrere dal 23 agosto 1918.

(*D. L.* 3-4-1919 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-3-1921 - *registro n.* 22, *foglio n.* 53).

ARMA DI ARTIGLIERIA

(RUOLO COMBATTENTE)

COLONNELLI

CARACCIOLO cav. Mario, colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per sei mesi dal 17 settembre 1920 (R. decreto 26 ottobre 1920). — L'aspettativa di cui sopra deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D. 7-4-1921 - registrato alla Corte dei conti li* 23-4-1921 - *registro* 199, *foglio* 92).

GILBERT de Winckels cav. Igino, colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per sei mesi dal 27 dicembre 1920 (R. decreto 13 febbraio 1921). — L'aspettativa di cui sopra deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D. 28-4-1921 - registrato alla Corte dei conti li* 10-5-1921 - *registro* 200, *foglio* 115).

LALICCIA cav. Antonino, colonnello comandante 24 campagna. — Esonerato dalla sopraindicata carica e nominato comandante 7 pesante campale. (*R. D. 5-5-1921*).

TENENTI COLONNELLI

ROSMINO cav. Achille, tenente colonnello stato maggiore (artiglieria). — Rettificato il cognome come appresso: ROSMINI cav. Achille.

(*R. D. 7-4-1921 - registrato alla Corte dei conti li* 27-4-1921 - *registro* 199, *foglio* 171).

PONZA DI S. MARTINO nob. dei conti cav. Alberto, tenente colonnello in servizio di S. M. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re.

(*R. D. 18-4-1921*).

CILENTO cav. Raffaele, tenente colonnello 16 campagna assegnato commissione requisizione cereali Bergamo. — Cessa assegnato come sopra. (*Det. M. 8-5-1921*).

MAGGIORI

PAOLOCCI cav. Luigi, maggiore fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 (26 campagna, assegnato corpo armata Torino). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti dacause di servizio dal 17 febbraio 1921 (per la durata di un anno).

(*R. D. 7-4-1921 - registrato alla Corte dei conti li* 23-4-1921 - *registro* 199, *foglio* 92).

I seguenti maggiori sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati:

(*Det. M. 8-5-1921*).

ZILIOTTO cav. Giovanni, 2 pesante assegnato Ministero guerra.	Trasferito 20 campagna continuando assegnato come contro.
GRAZIANO cav. Giuseppe, 9 campagna (T).	Id. 6 id. (T).

MUSY cav. Carlo, maggiore 3 deposito scuola controaerei. — Trasferito 7 pesante campale (qualora non abbia raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovrà partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M. 8-5-1921*).

CAPITANI

AUGELLO Francesco, capitano in aspettativa per riduzione di quadri. — Richiamato a sua domanda in servizio dal 16 aprile 1921 e destinato 24 campagna.

(*R. D.* 7-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-4-1921 - *registro* 190, *foglio* 93).

LANDINI Romeo, capitano 14 campagna (assegnato divisione Bari). — Collocato a sua domanda in aspettativa per motivi speciali per la durata di un anno.

(*R. D.* 14-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-4-1921 - *registro* 190, *foglio* 182).

MIGLIO Pasquale, capitano 6 campagna. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali per la durata di un anno.

(*R. D.* 14-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-4-1921 - *registro* 190, *foglio* 182).

PANCIERA di ZOPPOLA Nicolò, capitano 16 campagna — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali per la durata di un anno.

(*R. D.* 14-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-4-1921 - *registro* 190, *foglio* 182).

TOBIA Diamante, capitano fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 (direzione artiglieria Pola). — Rientra nei quadri dal 22 novembre 1919 e destinato direzione artiglieria Trieste (sezione Pola).

(*R. D.* 28-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-5-1921 - *registro* 200, *foglio* 115).

BAMBINI Ruggero, capitano 7 pesante campale. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali per la durata di un anno.

(*R. D.* 28-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-5-1921 - *registro* 200, *foglio* 115).

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati (*Del. M.* 8-5-1921).

GRASSI Natale, 5 campagna (T).	Trasferito 6 campagna (T).
TROTTA Alessandro, 21 id., assegnato deposito scuola bombardieri.	Id. 7 id. cessando assegnato come contro.
FACCIO Virgilio, 51 id.	Id. 7 id.

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (qualora non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 8-5-1921).

MAZZONI Gennaro, reggimento misto autoportato.	Trasferito 6 pesante campale.
MARTELLI Armando, 7 campagna (T).	Id. 2 campagna (T).
DE DOMINICIS Luigi, 4 pesante.	Id. scuola centrale artiglieria.
LONGO Ferdinando, 12 campagna.	Id. 9 pesante campale.

SCELFO Giovanni, capitano. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea il 21 maggio 1921 e dalla stessa data è trasferito 22 campagna.

(*Del. M.* 8-5-1921).

SPROVIERI Guglielmo, capitano. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eriterea il 16 settembre 1920 e dalla stessa data è trasferito al 4 pesante.

(*Del. M.* 8-5-1921).

NOTIFICAZIONI

DELLA ROCCA Nicola, capitano 9 pesante campale. — Già promosso capitano per merito di guerra, ai sensi dell'art. 14 della legge 8 giugno 1913, n. 601 con anzianità 3 novembre 1915 (R. decreto 29 febbraio 1920) è autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del giornale militare 1918.

TENENTI

CENGHIALTA Giuseppe, tenente 1 campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 9 marzo 1921 (per la durata di un anno.

(*R. D.* 7-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-4-1921 - *registro* 119, *foglio* 92).

SORRENTINO Guido, tenente fuori quadro (10 campagna). — La decorrenza assegni stabilita con decreto luogotenenziale 22 aprile 1917 al 1 febbario 1917 è rettificata al 1 agosto 1916.

(*R. D.* 7-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-4-1921 - *registro* 109, *foglio* 175).

GEREVINI Mario, tenente 3 campagna (T). — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali per la durata di due anni.

(*R. D.* 14-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-4-1921 - *registro* 109, *foglio* 182).

TARTARINI cav. Walter, tenente in aspettativa per motivi speciali. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 21 ottobre 1920 concesagli con R. decreto 18 novembre 1920 deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 14-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-4-1921 - *registro* 109, *foglio* 182).

SOMMI PICENARDI Gastone, tenente in aspettativa per motivi speciali per un anno (R. decreto 2 maggio 1920). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un periodo di un anno dal 2 maggio 1921.

(*R. D.* 14-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-4-1921 - *registro* 109, *foglio* 182).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (qualora non abibano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 8-5-1921).

DE THOMASIS Raffaele, 22 campagna.	Trasferito 7 pesante campale.
TISO Fulvio, 7 id. assegnato Ministero tesoro.	Id. 13 campagna cessando assegnato come contro.
FRANCHINI Gennaro, 23 id.	Id. 10 id.

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati: (*Det. M.* 8-5-1921).

BAIETTO Costantino, 5 campagna (T).	Trasferito 6 campagna (T).
SPOTO Sebastiano, 20 id. (T).	Id. 6 id. (T).
MARGANI Giuseppe, 45 id.	Id. direzione artiglieria Venezia.

SOTTOTENENTI

COGNOLATO Luigi, maresciallo maggiore 4 pesante campale. — Nominato sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma di artiglieria in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293 con anzianità 1 novembre 1915 con riserva di anzianità relativa e destinato 4 pesante campale.

Seguirà nel ruolo il già sottotenente *Pilleri* Silv[illegible].

(*R. D.* 14-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-4-1921 - *registro* 109, *foglio* 183).

ARMA DEL GENIO

COLONNELLI

FACIOLI cav. Angelo, colonnello a disposizione. — Cessa di essere a disposizione e nominato comandante distretto Ascoli-Piceno. (*R. D.* 5-5-1921).

TENENTI COLONNELLI

MUNARI cav. Emilio, tenente colonnello comando territoriale genio Milano. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 7 marzo 1921 per la durata di sei mesi.

(*R. D.* 31-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-4-1921 - *registro* 199, *foglio* 178).

CAPITANI

GENTILE Sebastiano, capitano fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 (4 genio). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 3 dicembre 1920 per la durata di sei mesi.

(*R. D.* 31-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-4-1921 - *registro* 199, *foglio* 178).

MORO Mario, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per sei mesi dal 18 agosto 1920 (R. decreto 10 ottobre 1920). — L'aspettativa di di cui sopra è prorogata per un periodo di un anno dal 18 febbraio 1921.

(*R. D.* 31-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-4-1921 - *registro* 199, *foglio* 178).

BOSSAGLIA Mario, capitano 1 deposito zapatori e telegrafisti. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dall'11 agosto 1920 concessa con R. decreto 9 settembre 1920 deve essere considrata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 31-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-4-1921 - *registro* 199, *foglio* 178).

FRATTALI Gualtiero, capitano fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 (7 deposito zappatori e telegrafisti). — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 14 agosto 1919 concessa con R. decreto 4 settembre 1919 deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 7-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-4-1921 - *registro* 199, *foglio* 91).

PERUCATTI cav. Achille, capitano 6 genio assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato scuola applicazione artiglieria e genio, dal 1 ottobre 1920 (determinazione omessa anno 1920). (*Dcf. M.* 8-5-1921).

SOTTOTENENTI

MAURELLI Romeo, sottotenente 7 battaglione zappatori (assegnato gruppo aerostieri). — Promosso tenente con anzianità e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1917 con riserva di anzianità relativa continuando nell'attuale destinazione e servizio.

Precederà nel ruolo il tenente *Giovanuzzi* Sante.

(*R. D.* 21-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-5-1921 - *registro* 200, *foglio* 111).

FIORI Natalino, sottotenente 7 battaglione zappatori (assegnato gruppo aerostieri). — Promosso tenente con anzianità e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1917 con riserva di anzianità relativa continuando nell'attuale destinazione e servizio.

Seguirà nel ruolo il tenente *Sala* cav. Virgilio.

(*R. D.* 21-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-5-1921 - *registro* 200, *foglio* 113).

SPADONI Raoul, sottotenente 4 battaglione telegrafisti (assegnato gruppo dirigibilisti) — Promosso tenente con anzianità e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1917 con riserva di anzianità relativa continuando nell'attuale destinazione e servizio.

Seguirà nel ruolo il tenente *Spaziani* Icilio.

(*R. D.* 21-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-5-1921 - *registro* 200, *foglio* 113).

VINCIGUERRA Giuseppe, sottotenente 8 battaglione telegrafisti (assegnato gruppo aerostieri). — Promosso tenente con anzianità e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1918, con riserva di anzianità relativa continuando nell'attuale destinazione e servizio.

Seguirà nel ruolo il tenente *Serchi* Bruno.

(*R. D.* 21-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-5-1921 - *registro* 200, *foglio* 114).

BASCIU Paolo, sottotenente 6 genio (assegnato gruppo aerostieri). — Promosso tenente con anzianità e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1919 con riserva di anzianità reativa continuando nell'attuale destinazione e servizio.

Seguirà nel ruolo il tenente *Capriotti* Felice.

(*R. D.* 21-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-5-1921 - *registro* 200, *foglio* 114).

PAMBIRA Delfranco, sottotenente 1 battaglione zappatori. — Promosso tenente con anzianità e decorrenza assegni dal 1 giugno 1919, con riserva di anzianità relativa continuando nell'attuale destinazione e servizio.

Precederà nel ruolo il tenente *Muccini* Giuseppe.

(*R. D.* 21-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-5-1921 - *registro* 200, *foglio* 114).

TAGLIAMONTE Luigi, maresciallo reggimento radiotelegrafisti. — Nominato sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma del genio in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1203 con anzianità 1 settembre 1917 con riserva di anzianità relativa e destinato reggimento radiotelegrafisti.

Precederà nel ruolo il sottotenente *Vinciguerra* Giuseppe.

(*R. D.* 7-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-4-1921 - *registro* 190, *foglio* 172).

ARMA AERONAUTICA

TENENTI

PALLOTTI Guido, tenente artiglieria scuola aviatori. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali per la durata di due anni.

(*R. D.* 28-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-5-1921 - *registro* 200, *foglio* 115).

SOTTOTENENTI

ALICANDRI Pietro, sottotenente genio gruppo aerostieri. — Promosso tenente con anzianità e decorrenza assegni dal 1 agosto 1916 con riserva di anzianità relativa continuando nell'attuae destinazione e servizio.

Precederà nel ruolo il tenente *Moretti* Agostino.

(*R. D.* 21-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-5-1921 - *registor* 200, *foglio* 114).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI

TENENTI COLONNELLI

PIZZUTI cav. Alfredo, tenente colonnello in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi 12, dal 23 febbraio 1921. (*R. D.* 5-5-1921).

CAPITANI

GARZI Riccardo, capitano in aspettativa per riduzione di quadri. — E' richiamato in servizio effettivo dal 12 aprile 1921, e destinato distretto Venezia. (*R. D.* 5-5-1921).

CORPO SANITARIO MILITARE

TENENTI COLONNELLI

CASARINI cav. Arturo, tenente colonnello medico ispettorato di sanità militare. — Destinato direttore del giornale di medicina militare, Ministero guerra, direzione centrale del servizio sanitario militare. (*Del. M.* 13-5-1921).

PALMIERI cav. Raffaele, tenente colonnello medico, ospedale militare principale Palermo. — Trasferito ospedale militare principale Napoli (raggiungerà la nuova destinazione entro 20 giorni dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino, sempre quando non sia stato disposto diversamente con precedente avviso). (*Del. M.* 13-5-1921).

FUNAIOLI cav. Gaetano, tenente colonnello medico ospedale militare Firenze. — Trasferito scuola applicazione sanità militare (insegnante titolare di medicina legale militare). (*Del. M.* 13-5-1921).

MAGGIORI

VILLASANTA cav. Giuseppe, maggiore medico ospedale militare Firenze. — Trasferito scuola applicazione sanità militare (insegnante titolare dei servizi sanitari in pace e in guerra). (*Del. M.* 13-5-1921).

CURCIO cav. Saverio, maggiore medico scuola applicazione sanità militare(professore aggiunto). — Trasferito ospedale principale Napoli (raggiungerà la nuova destinazione entro 20 giorni dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino, sempre quando non sia stato disposto diversamente con precedente avviso). (*Del. M.* 13-5-1921).

CAPITANI

ARGAMINI Teofilo, capitano medico 88 fanteria. — Trasferito 7 campagna (raggiungerà la nuova destinazione entro 20 giorni dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino, sempre quando non sia stato disposto diversamente con precedente avviso). (*Del. M.* 13-5-1921).

TENENTI

DE XIERONYMIS Ruggero, tenente medico 12 fanteria. — Trasferito 88 fanteria (raggiungerà la nuova destinazione entro 20 giorni dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino, sempre quando non sia stato disposto diversamente con precedente avviso). (*Del. M.* 13-5-1921).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI COMMISSARI

MAGGIORI

DONADEO cav. Alfredo, maggiore commissario. — Nominato ufficiale nell'Ordine dei SS Maurizio e Lazzaro di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 17-2-1921)

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

CAPITANI

GUIDANO Filippo, capitano sussistenza in aspettativa per infermità temporanee provenienti da causa di servizio (decreti luogotenenziali 2 dicembre 1917, 3 febbraio e 9 giugno 1918). — Richiamato in servizio effettivo dal 13 settembre 1920, destinato direzione commissariato Roma (sezione Livorno) e nominato consegnatario panificio militare Livorno.
(*R. D.* 7-4-1921, *registrato alla Corte dei conti il* 23-4-1921 - *registro* 109, *foglio* 79)

NOTIFICAZIONE

RAMPELLO Angelo, capitano sussistenza direzione commissariato Roma (assegnato Ministero guerra). — Cessa di appartenere dal 22 maggio 1920 ai ruoli del R. esercito, perchè trasferito in quelli della R. guardia per la pubblica sicurezza, con R. decreto 13 gennaio 1921.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

CAPITANI

NOTIFICAZIONI

CANTAGALLO Arrigo, capitano amministrazione 29 fanteria. — Cessa di appartenere, dal 1 aprile 1920 ai ruoli del R esercito perchè trasferito in quelli della R. guardia per la pubblica sicurezza, con R. decreto 21 marzo 1921.

SACCO Giovanni, capitano amministrazione, magazzino casermaggio militare Messina. — Cessa di appartenere, dal 1 ottobre 1920, ai ruoli del R. esercito, perchè trasferito in quelli della R. guardia per la pubblica sicurezza, con R. decreto 13 gennaio 1921.

TENENTI

NOTIFICAZIONE

FUSCO Paolo, tenente amministrazione a disposizione Ministero colonie. — Cessa di appartenere dal 26 giugno 1920 ai ruoli del R. esercito, perchè trasferito in quelli della R. guardia per la pubblica sicurezza, con R. decreto 13 gennaio 1921.

CORPO VETERINARIO MILITARE

TENENTI COLONNELLI

DEMACINA cav. Domenico, tenente colonnello veterinario comando divisione militare Bari. — Trasferito comando corpo armata Bari. (*Bol. M.* 8-5-1921).

CAPITANI

I seguenti capitani veterinari sono trasferiti ai corpi e comandi per ciascuno a fianco indicati: (*Bol.* **M.** 8-5-1921).

ROSSO Giacomo, legione CC. RR. Firenze.	Scuola allievi sottufficiali CC. RR. Firenze.
BEZZI Armando, 19 campagna.	Legione CC. RR. Firenze.

TENENTI

CARDUCCI ARTENISIO Lodovico, tenente veterinario. — Cesserà di essere collocato a disposizione del Ministero colonie e di essere destinato a prestare servizio nella colonia Eritrea il 7 settembre 1921 e dalla stessa data è trasferito 23 campagna. (*Bol. M.* 8-5-1921).

CORPO DELLA GIUSTIZIA MILITARE

COLONNELLI

CASTROGIOVANNI cav. Leonardo, colonnello avvocato militare tribunale militare Tripoli. — Cessa di appartenere al R. C. T. C. della Tripolitania dal 1 gennaio 1921, continuando nelle sue attuali funzioni presso lo stesso tribunale. (*Bol. M.* 8-5-1921).

MAGGIORI

RAGNO Francesco, maggiore. — La determinazione ministeriale 26 giugno 1920 con la quale il sopra citato ufficiale, allora capitano, cessava di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica, è rettificata nel senso che la cessazione stessa debba intendersi dal 1 ottobre 1920, anzichè dal 1 agosto 1920. (*Bol. M.* 8-5-1921).

IMPIEGATI CIVILI

PERSONALE CIVILE TECNICO DELL'ISTITUTO GEOGRAF. MILITARE

RIMBOTTI cav. Dialma, topografo capo di 1 classe. — Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio a decorrere dal 1 gennaio 1921.
(*R. D.* 25-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1921 - *registro n.* 22, *foglio n.* 283).

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO

MENCACCI cav. Ascanio, ragioniere geometra capo di 2 classe — Collocato a riposo per anzianità di servizio e per età, a decorrere dal 21 dicembre 1919 e nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 8 agosto 1920.
(*R. D.* 13-5-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1921 - *registro n.* 22, *foglio n.* 226).

GALEAZZI cav. Francesco, ragioniere geometra capo. — Dispensato dal servizio a datare dal 1 agosto 1920 ed ammesso a far valere i titoli per la pensione spettantegli.
(*R. D.* 29-7-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-4-1921 - *registro* 23, *foglio n.* 278).

BIANCHI cav. Antonio, primo ragioniere geometra. — Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio a decorrere dal 16 ottobre 1920.
(*R. D.* 10-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-3-1921 - *registro n.* 23, *foglio n.* 208).

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA

ALFONSO Pasquale, primo ragioniere di 1 classe. — Dispensato dal servizio a datare dal 1 agosto 1920 ed ammesso a far valere i titoli per la pensione spettantegli.
(*R. D.* 29-7-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-4-1921 - *registro n.* 23, *foglio n.* 290).

CAPITECNICI DI ARTIGLIERIA E DEL GENIO

DONINI cav. Adamo, capotecnico capo di 2 classe. — Collocato a riposo per età e per anzianità di servizio a decorrere dal 1 giugno 1920.
(*R. D.* 27-5-1920 - *registrato con riserva alla Corte dei conti li* 26-2-1921 - *registro n.* 22, *foglio n.* 178).

ARCHIVISTI ED APPLICATI
DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI

I seguenti applicati delle amministrazioni militari dipendenti sono collocati a riposo per età e per anzianità di servizio, dal 14 maggio 1920:

ROMANO Francesco.	R. D. 27 maggio 1920.	*Registrato alla Corte dei conti* li 21-3-1921, *registro* 23.	*Foglio* 209
SCHEPIS Antonino.		*Registrato alla Corte dei conti* li 1-4-1921, *registro* 23.	*Foglio* 291
PAPILE Gaetano.			» 292
PASQUALINI Orazio.		*Registrato alla Corte dei conti* li 4-4-1921, *registro* 23.	*Foglio* 322

GIANNOTTI Gaetano, applicato. — Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio a decorrere dal 16 ottobre 1920.
(*R. D.* 19-9-1920) - *registrato alla Corte dei conti li* 21-3-1921 - *registro n.* 23, *foglio n.* 211).

POZZI Enrico, applicato. — Collocato a riposo per anzianità di servizio e per età a decorrere dal 2 ottobre 1920.
(*R. D.* 23-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-4-1921 - *registro n.* 23, *foglio n.* 321).

TAFFAREL Ciro, archivista direzione sanità militare Milano. — Trasferito direzione genio Verona. (*Del. M.* 12-5-1921).

SCHIROLI Edoardo, archivista 1 campagna. — Trasferito 94 fanteria. (*Del. M.* 12-5-1921).

CONDORELLI Antonino, archivista distretto Cefalù. — Trasferito distretto Catania. (*Del. M.* 12-5-1921).

POLI Armando, applicato fabbrica d'armi Brescia. — Trasferito distretto Brescia. (*Del. M.* 12-5-1921).

UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI

PENTIMALLI Giuseppe, ufficiale d'ordine. — Collocato a riposo per età e per anzianità di servizio a decorrere dal 14 maggio 1920.
(*R. D.* 3-6-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1921 - *registro* 22, *foglio* 214).

REVIATI Angelo, ufficiale d'ordine. — Collocato a riposo per età e per anzianità di servizio a decorrere dal 14 maggio 1920.
(*R. D.* 3-6-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1921 - *registro n.* 22, *foglio n.* 232).

MIRAGLIA Vincenzo, ufficiale d'ordine. — Collocato a riposo per età e per anzianità di servizio a decorrere dal 14 maggio 1920.
(*R. D.* 3-6-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1921 - *registro n.* 22, *foglio n.* 231).

MATTICARI Francesco, ufficiale d'ordine deposito zappatori telegrafisti del genio Lodi. — Trasferito 11 bersaglieri. (*Del. M.* 12-5-1921).

ASSISTENTI DEL GENIO MILITARE.

Iseguenti assistenti del genio sono promossi, per merito, primi assistenti, con lo stipendio annuo di lire 5000, a decorrere dal 1 dicembre 1919: (*R. D.* 17-3-1921).

DEALESSI Gaetano.
GARDELLI Arturo.
FACCENNA Felice.
CONSOLI Antonio.
ZAMBONI Federico.
MELLONI Giuseppe.
GIANI Umberto.
URBANO Ciro.
BUCCI Virginio.
SANNAZZARI Corrado.
GRIGNOLIO Carlo.
LODI Giovanni.
PADERNI Augusto.
GIANNINI Giuseppe.
AUDINO Vincenzo.
TAVELLA Benedetto.
MASTROPASQUA Antonio.
SPOLTARE Pier Luigi.
CARDONE Antonio.

I seguenti primi assistenti del genio, i quali all'atto dell'entrata in vigore del R. decreto-legge 23 ottobre 1919 n. 1971, avevano compiuto — tenuto conto delle eventuali abbreviazioni loro spettanti — gli anni di servizio necessari per il raggiungimento dello stipendio massimo del loro grado, sono ammessi al godimento di tale stipendio dal 1 dicembre 1920: (*D. M.* 7-5-1921).

GUARESCHI Giulio.	L. 8000.
DE PAOLIS GUIDACCI Ascanio.	L. 8000.
ROBBIO Ferdinando.	L. 8000.
TROTTA Vincenzo.	L. 8000.
FLORIO Marco.	L. 8000.
ROSANO Rosario.	L. 8000.
FACCIN Giuseppe.	L. 8000.
ROSSI Domenico.	L. 8000.
FURLAN Augusto.	L. 8000.
SPAGNUOLO Nicola.	L. 8000.
GRATTINI Francesco.	L. 8000.
BABBINI Vittorio.	L. 8000.
MAGRASSI Angelo.	L. 8000.
CURZIO cav. Angelo.	L. 8000.
PEZZINO cav. Giovanni.	L. 8000.

I seguenti primi assistenti e assistenti del genio ai quali in applicazione dell'art. 17 comma 1 del R. decreto-legge 23 ottobre 1919 n. 1971 spetta l'aumento di stipendio corrispondente, tenuto conto delle eventuali abbreviazioni a cui hanno diritto, al periodo maturato 1 dicembre 1920, sono ammessi da questa data al godimento dell'aumento stesso, venendo così i loro stipendi di fatto elevati alla cifra per ciascuno indicata: (*D. M.* 7-5-1921).

CASTELLANI Sigismondo.	L. 8000.
CHINCA Emanuele.	L. 8000.
BASSI Giovanni.	L. 8000.
STRAMBI Giovanni Luigi.	L. 8000.
CARNEVALI Ruggiero.	L. 8000.
PIZZI cav. Ermanno.	L. 7100.
SANTO Felice.	L. 8000.
CHERCHI Luigi.	L. 8000.
OPIPERI Gennaro.	L. 8000.
CIOCCOLANI Aristide	L. 8000.

FANELLI Edoardo.	L. 8000.
VARESE cav. Edoardo.	L. 8000.
BERTONI cav. Cesare.	L. 8000.
MEUCCI Oreste.	L. 8000.
BRAMBILLA Carlo.	L. 8000.
ALESSI Michele.	L. 8000.
PEDATA Amodio.	L. 8000.
GALVANI Carlo.	L. 8000.
VICENTINO Federico.	L. 8000.
TOMMASI Antonio.	L. 8000.
DI GIOVANNI Nicolò.	L. 7400.
CAPOGROSSO Pasquale.	L. 7400.
TAVERNARI cav. Angelo.	L. 7400.
MILLI Giulio.	L. 7400.
PERELLA Romolo.	L. 7400.
BANDIERA Ermenegildo.	L. 7400.
PINESCHI Vittorio.	L. 7400.
OTTINO Antonio.	L. 7400.
PEZZALI Eurico.	L. 7400.
REALE cav. Pietro.	L. 7400.
BIANCHI Giuseppe.	L. 7400.
GALASSI cav. Placido.	L. 7400.
MINUZZI Antonio.	L. 6800.
ELIAS Giuseppe.	L. 7400.
GARELLI Giov. Battista.	L. 7400.
STEFANON Giovanni.	L. 7400.
VIANELLO Michele.	L. 7400.
ALIPRANDI Siro.	L. 7400.
BONIVENTO Antonio.	L. 7400.
BARBIERI Edoardo.	L. 6800.
PROPERZI Gustavo.	L. 6800.
STEVANI Carlo.	L. 6800.
PAOLINI Luca.	L. 6800.
JON Giovanni.	L. 6800.
BRUNETTI cav. Angelo.	L. 6800.
CIELO Angelo.	L. 6800.
GIRARDINI Antonio.	L. 6800.
VAN-AXEL Marco.	L. 6800.
BIANCHI Giovanni.	L. 6800.
LEPRI Giuseppe.	L. 6800.
GIRAUDO Gioacchino.	L. 6800.
FERRARI Vincenzo.	L. 6800.
BONIVARDI Vittorio.	L. 6800.
SOLINAS MURA Giammaria.	L. 6800.
GIORGI Luigi.	L. 6200.
REVELLI Bruno.	L. 6200.
STEFANUCCI cav. Roberto.	L. 6200.
MAJORANA Luigi.	L. 6200.
MARATTI Angelo.	L. 6200.
BUDA Vincenzo.	L. 6200.
BARIGGI Carlo.	L. 6200.
BATTAGLINO Giovanni.	L. 6200.
de LABAR Raffaele.	L. 3900, più lire 15 come assegno personale.
RAINONE Francesco.	L. 3900, id. 15 id. id.
DIANA Riccardo.	L. 3900, id. 15 id. id.
COSTANTINI Francesco.	L. 3900, id. 15 id. id.
CHENDI Giulio.	L. 3900, id. 15 id. id.

SARTORI Enrico.	L. 3900, più lire 15 come assegno personale.
MASTELLONE Giovanni.	L. 3900, id. 15 id. id.
DE STEFANO Antonio.	L. 3900, id. 15 id. id.
DE SALVO Domenico.	L. 3900, id. 15 id. id.
MOLINARI Carlo.	L. 3900, id. 15 id. id.
COPETI Ludovico.	L. 3900, id. 15 id. id.

VENUSO Vincenzo, assistente del genio militare. — Collocato a riposo per età e per anzianità di servizio a decorrere dal 21 maggio 1920.

(*R. D.* 16-5-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-4-1921 - *registro* 23, *foglio* 287).

ZOCCHEDDU Guglielmo, assistente del genio militare. — Collocato a riposo per età e per anzianità di servizio a decorrere dal 14 maggio 1920.

(*R. D.* 16-5-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-4-1921 - *registro* 23, *foglio* 330).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO

Maggiori generali

CASANUOVA IERSERINCH cav. Arturo, maggiore generale. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 1 agosto 1920, nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 23 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 29-7-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-4-1921 - *registro* 22, *foglio* 345).

ARMA DEI CARABINIERI REALI

Colonnelli

CAPPELLI cav. Adolfo, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 24 dicembre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 23-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-3-1921 - *registro* 22, *foglio* 311).

Tenenti colonnelli

FILIPPONI cav. Guido, tenente colonnello. — Richiamato in servizio dal 1 aprile 1921.

(*D. M.* 3-5-1921).

Maggiori

SCHIERANO cav. Attilio, maggiore. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 24 dicembre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 23-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-3-1921 - *registro* 22, *foglio* 49).

CAPITANI

CINQUE Federico, capitano. — Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio a decorrere dal 24 dicembre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 23-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-3-1921 - *registro* 22, *foglio* 30).

ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

NOTIFICAZIONE

VALLE cav. Luigi, colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Trasferito agli effetti amministrativi dal distretto di Milano a quello di Pavia.

TENENTI COLONNELLI

FRANCONERI cav. Vincenzo, tenente colonnello. — Richiamato in servizio, dal 22 settembre 1916. (*D. M.* 16-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-5-1921 - *registro* 190, *foglio* 234).

FRANCONERI cav. Vincenzo, tenente colonnello. — Ricollocato in congedo, dal 16 agosto 1916.

(*D. M.* 16-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-5-1921 - *registro* 190, *foglio* 236).

ALBANI cav. Ottorino, tenente colonnello. — Ricollocato in congedo, dal 29 dicembre 1918.

(*D. M.* 16-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-5-1921 - *registro* 190, *foglio* 230).

LO CASCIO cav. Alfredo, tenente colonnello. — La data relativa al ricollocamento in congedo del suindicato ufficiale di cui al decreto ministeriale 10 maggio 1919, è fissata al 15 maggio 1919.

(*D. M.* 16-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-5-1921 - *registro* 190, *foglio* 237).

PALMIERI cav. Giuseppe, tenente colonnello. — La data relativa al ricollocamento in congedo del suindicato ufficiale di cui al decreto ministeriale 6 ottobre 1919 è fissata al 25 ottobre 1919.

(*D. M.* 16-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-5-1921 - *registro* 190, *foglio* 239).

SETTESOLDI cav. Evaristo, tenente colonnello. — La data relativa al ricollocamento in congedo del suindicato ufficiale di cui al decreto ministeriale 6 ottobre 1919 è fissata al 23 ottobre 1919.

(*D. M.* 16-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-5-1921 - *registro* 190, *foglio* 238).

ARMA DI CAVALLERIA

TENENTI COLONNELLI

ALLEGRINI cav. Gottardo, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 21 giugno 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 1 aprile 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 20-6-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-9-1920 - *registro n.* 18, *foglio n.* 246).

ZANDRINO cav. Carlo, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 21 giugno 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 1 aprile 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 20-6-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-9-1920 - *registro n.* 18, *foglio n.* 165).

PESCE MAINERI cav. Angelo, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 21 giugno 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 1 aprile 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 20-6-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-10-1920 - *registro n.* 18, *foglio n.* 391).

ARMA DI ARTIGLIERIA

COLONNELLI

AMICO cav. Matteo, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 21 giugno 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 1 aprile 1921 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 20-6-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-9-1920 - *registro n.* 18, *foglio n.* 183).

GABRIELLI cav. Giovanni, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 24 dicembre 1920 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 23-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-3-1921 - *registro n.* 22, *foglio n.* 144).

CATTANEO cav. Giovanni, colonnello. — Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio a decorrere dal 17 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 16-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-4-1921 - *registro n.* 22, *foglio n.* 346).

TENENTI COLONNELLI

LEVI cav. David, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 21 giugno 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 1 aprile 1921 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 20-6-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-9-1920 - *registro n.* 18 *foglio n.* 181).

TERZANI cav. Napoleone, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 26 novembre 1920 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 25-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-2-1921 - *registro* 21, *foglio* 304).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI

COLONNELLI

BERTINI cav. Guglielmo, colonnello. — Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio a decorrere dal 13 dicembre 1920 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 12-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-3-1921 - *registro n.* 22, *foglio n.* 75).

TENENTI COLONNELLI

TORELLI cav. Enrico, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 21 giugno 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 1 aprile 1921 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 20-6-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-9-1920 - *registro n.* 18, *foglio n.* 176).

PAOLETTI cav. Ernesto, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 4 settembre 1920 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 3-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-3-1921 - *registro n.* 22, *foglio n.* 61).

PERSONALE DELLE FORTEZZE

COLONNELLI

CASTELLUCCI cav. Antonio, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 13 dicembre 1920 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 12-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-3-1921 - *registro n.* 22, *foglio n.* 59).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

TENENTI COLONNELLI

MENICHILLI cav. Vittorio, tenente colonnello sussistenza distretto Chieti. — Il suo stipendio annuo è fissato in L. 11.500 dal 1 maggio 1919, ed in L. 12,000 dal 1 ottobre 1919.
(*D. M.* 31-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-4-1921 - *registro n.* 198, *foglio n.* 112).

MAGGIORI

ARIZZOLI cav. Umberto, maggiore sussistenza, distretto Roma. — Il suo stipendio annuo è fissato in L. 10.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 31-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-4-1921 - *registro n.* 198, *foglio n.* 207).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

TENENTI COLONNELLI

VIGLIONE cav. Giovanni, tenente colonnello amministrazione distretto Cuneo. — Il suo stipendio annuo è fissato in L. 12,000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 31-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-4-1921 - *registro n.* 198, *foglio n.* 111).

MAGGIORI

CAPELLO cav. Aristide, maggiore amministrazione, distretto Casale Monferrato. — Il suo stipendio annuo è fissato in L. 10.600, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 31-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti di* 19-4-1921 - *registro* 198, *foglio* 208).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA

TENENTI COLONNELLI

NOTIFICAZIONI

LAZZARI cav. Giovanni di Giosafat, tenente colonnello. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 1 luglio 1921.

MAGGIORI

SOAVE cav. Giuseppe (B), maggiore distretto Vicenza deposito Verona. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per età. (*R. D.* 5-5-1921).

I seguenti maggiori cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per età, e sono inscritti, a loro domanda, con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma di fanteria: (*R. D.* 5-5-1921).

SPELTA Eugenio, distretto Padova, deposito Padova R.
FAGIUOLI Luigi, id. Padova, id. Padova P.
IORI Domenicantonio, id. Foggia, id. Foggia.
SCARDAPANE Roberto, distretto Chieti, deposito Chieti.
COLASURDO Michelangelo, id. Campobasso, id. Foggia.

I seguenti maggiori cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per età, e sono inscritti, a loro domanda, con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria, con l'assegnazione, per mobilitazione, per ciascuno indicata: (*R. D.* 5-5-1921).

LONGO Sebastiano, distretto Padova, deposito Padova R.	Distretto Rovigo.
CANDIO Gio. Battista, id. Padova, id. Verona Ve.	Id. Verona.
MARTIGNAGO Ferruccio, id. Padova, id. Padova R.	Id. Rovigo.
TROTTA Domenico, id. Campobasso, id. Foggia.	Id. Foggia.
MILANESE Giovanni, id. Campobasso, id. Foggia.	Id. Foggia.
DI PIETRO Gravino, id. Aquila, id. Aquila.	Id. Aquila.
PARODI Giuseppe, id. Genova, id. Parma sud ovest.	Id. Parma.
SCHIAPPACASSE Gio. Battista, id. Savona, id. Reggio Emilia.	Id. Reggio Emilia.
FESTA Cesare, distretto Genova, deposito Bra.	Id. Spezia.
MORO Umberto, id. Genova, id. Novi Ligure.	Id. San Remo.
BALBIS Pietro, id. Savona, id. 1 alpini.	1 alpini.
TESCARI Onorato, id. Potenza, id. Potenza.	Distretto Potenza.
MACCARI Cesare, id. Cuneo, id. 2 alpini.	2 alpini.

NOTIFICAZIONI

I seguenti maggiori sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 luglio 1921:

PONTI Roberto di Livio.	Anni 3 a decorrere dal 27 maggio 1919.
CRESCENZI Ludovico di Luigi.	Id. 3 id. dal 12 giugno 1919.

CONESTABILE DELLA STAFFA cav. Giancarlo di Francesco, maggiore. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 1 luglio 1921.

I seguenti maggiori sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 luglio 1921:

BESOZZI Pietro di Filippo.	Anni 2 a decorrere dal 6 gennaio 1921.
DE MATTEI Giulio fu Cesare.	Id. 2 id. dal 1 ottobre 1919.

CAPITANI

I seguenti capitani cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per età, e sono inscritti, a loro domanda, con lo stesso grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria, con l'assegnazione, per mobilitazione, per ciascuno indicata:

(*R. D.* 5-5-1921).

GOBBI Francesco, distretto Voghera, deposito Reggio Calabria.	Distretto Milano.
ABBAMONDI Alberto, id. Benevento, id. Benevento.	Id. Benevento.
PAGANO Pasquale, id. Nola, id. Nocera.	Id. Nola.
MARINI Camillo, id. Parma, id. Parma nord est.	Id. Parma.
SANTORO Felice, id. Potenza, id. Potenza.	Id. Potenza.
LIMONGI Antonio, id. Potenza, id. Potenza.	Id. Potenza.
FORNARIO Emanuele, id. Potenza, id. Potenza.	Id. Potenza.
TRAINA Giuseppe, id. Siracusa, id. Siracusa.	Id. Modica.
FARINA Alfredo, id. Siracusa, id. Siracusa.	Id. Modica.
D'AMICO Alfredo, id. Siracusa, id. Siracusa.	Id. Modica.

I seguenti capitani cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per età, e sono inscritti, a loro domanda, con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma di fanteria: (*R. D.* 5-5-1921).

RAIMONDO Giuseppe, distretto Campobasso, deposito Aquila.	GUGLIELMI Giuseppe, distretto Novara, deposito Novara N.
CASATTI Raimondo, id. Nola, id. Nocera.	SAMARITANI Davide, id. Rovigo, id. Padova R.
ROMITO Claudio, id. Napoli, id. Sulmona.	RIVELLI Rocco, id. Potenza, id. Potenza.
GAMBARO Gio. Battista, id. Genova, id. Piacenza ovest.	PRINIERO Francesco, id. Barletta, id. Potenza.
BORRONI Cesare id. Novara, id. Novara N.	MIRABELLO Giulio, id. Potenza, id. Potenza.

I seguenti capitani sono trasferiti al deposito a fianco di ciascuno indicato cui rimarranno effettivi per mobilitazione; (quelli che non avessero ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 8-5-1921)

NIGRO Raffaele, distretto Salerno, deposito Piacenza est.	Deposito Nocera.
SCIORTINO Pier Luigi, id. Palermo, id. Ozieri C.	Id. Milano est.

NOTIFICAZIONI

I seguenti capitani sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 luglio 1921:

MANFREDI Battista di Francesco.	Anni 2 a decorrere dal 6 gennaio 1921.
CANTAMESSA Emilio di Eugenio.	Id. 2 id. dal 1 ottobre 1919.
BOCCONE Tommaso di Giov. Battista.	Id. 6 id. dal 2 agosto 1919.
RICEVUTI Vittorio di Fedele.	Id. 3 id. dal 3 novembre 1919.
PIANU Giuseppe di Stefano.	Id. 3 id. dal 2 ottobre 1919.
ROMANO Arrigo di Giuseppe.	Id. 4 id. dal 26 giugno 1919.
SPINELLI Alberto di Alberto.	Id. 3 id. dal 29 settembre 1919.
BELLI Costantino di Emanuele.	Id. 3 id. dal 6 gennaio 1921.
BASSI Eduardo di Umberto.	Id. 2 id. dal 18 settembre 1919.
CASTRIA Carlo di Francesco.	Id. 3 id. dal 13 settembre 1919.
PRAGA Renato di Ferruccio.	Id. 3 id. dal 14 marzo 1919.
BELLO Rosario di Ciro.	Dal 6 gennaio 1921 al 16 marzo 1922.
RAFFALDI Francesco di Luigi.	Dal 6 id. al 25 novembre 1922.

FRANCIOSI Giorgio di Giovanni, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 29 gennaio 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 3 marzo 1919.

I seguenti capitani sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 luglio 1921:

BIANCHI Vito di Stefano.	Anni 1 a decorrere dal 6 gennaio 1921.
MORA Renzo di Enrico.	Id. 3 id. dal 22 ottobre 1919.
SANFILIPPO Attilio di Salvatore.	Id. 1 id. dal 17 marzo 1920.
TRIFILETTI Mario di Enrico.	Id. 3 id. dal 10 novembre 1919.
GOBBI Mario di Angelo.	Id. 3 id. dal 18 id.
BARTOLI Ottavio di Domenico Antonio.	Id. 3 id. dal 17 ottobre 1919.
SABBIONI Pietro di Vittorio.	Id. 2 id. dal 5 gennaio 1920.
BACCARI Gaetano di Cristoforo.	Id. 1 id. dal 6 gennaio 1921.
FUIANO Attilio di Carlo.	Id. 2 id. dal 7 ottobre 1919.
MUSCIO Attilio di Luigi.	Id. 2 id. dal 19 agosto 1919.
PALMIERI Lorenzo di Antonio.	Id. 2 id. dal 29 marzo 1920.

ESPOSITO Gaetano di N. N., capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 giugno 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 9 novembre 1919.

•

I seguenti capitani sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 luglio 1921:

FUINI Alfredo di Raffaele.	DE COBELLI Ottavio di Augusto.
CALCATERRA Ercole di Raffaele.	MUSOLINO Eugenio di Antonio.
SAVOIA Caio di Francesco.	

POZZI Umberto, capitano distretto Alessandria deposito Lodi. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare speciale Palermo in data 30 settembre 1919.

TENENTI

GRIMALDI Bernardino, tenente. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 13-1-1921).

GABRIEL Giuseppe, tenente distretto Torino, deposito aviatori, laureato in medicina e chirurgia. — Transitato nel corpo sanitario militare con l'attuale grado ed anzianità, a sua domanda, in applicazione dell'articolo 5 del R. decreto 13 maggio 1915, n. 621.

Esso sarà effettivo al distretto Torino e si presenterà entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino alla direzione ospedale militare principale Torino, per compiervi il prescritto mese di servizio. (*R. D.* 28-4-1921).

I seguenti tenenti, cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per età, e sono inscritti, a loro domanda, con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma di fanteria: (*R. D.* 5-5-1921).

FORTUNATI Luigi, distretto Varese, deposito Varese nord.	NOBILE Salvatore, distretto Siracusa, deposito Siracusa.
MARTINELLI Carlo, id. Napoli, id. Sulmona.	

I seguenti tenenti cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per età e sono inscritti, a loro domanda, con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria, con l'assegnazione, per mobilitazione per ciascuno indicata: (*R. D.* 5-5-1921).

BONTA' Nicolo', (B) distretto Genova, deposito Savona.	Distretto Savona.
MAZZEI Giovanni, id. Foggia, id. Verona Vi.	Id. Foggia.
TORNOTTI Giulio, id. Novara, id. Novara N.	Id. Novara.
DELLI MONTI Nicola, (B) id. Bari (indisponibile).	Id. Bari (indisponibile).

I seguenti tenenti sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per età: (*R. D.* 5-5-1921).

AMATI Vito, distretto Potenza, deposito Potenza.	CAFICI CROCE Pompeo, distretto Siracusa deposito Siracusa.

BASSANI Giovanni (B), tenente distretto Sulmona deposito Livorno. — Trasferito deposito Ancona dal 1 marzo 1921 cui rimarrà effettivo per mobilitazione; (qualora non abbia ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovrà partire per raggiungerla entro l'ottavo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 8-5-1921).

NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 luglio 1921:

STEFANELLI Silvio di Salvatore.	Anni 2 a decorrere dal 4 maggio 1920.
SALOMONE Ezio di Enrico.	Id. 2 id. dal 6 gennaio 1921.
BELTRAME Remigio di Giustiniano.	Id. 2 id. dal 2 novembre 1920.
SANI Andrea di Giovanni.	Id. 2 id. dal 23 febbraio 1920.
BAY Giuseppe di Renato.	Id. 3 id. dal 24 dicembre 1920.
VALENTI Giuseppe di Giovanni.	Id. 2 id. dal 30 aprile 1920.
RAY Enea di Vittorio.	Id. 2 id. dal 13 febbraio 1920.
ZANINETTI Cesare di Pietro.	Id. 2 id. dal 12 aprile 1920.
ALBERTI Tommaso di Vincenzo.	Id. 2 id. dal 6 gennaio 1921.
DEL RE Giulio di Giovanni.	Id. 3 id. dal 23 novembre 1919.
COCCHETTI Cesare di Vincenzo.	Id. 2 id. dal 31 dicembre 1920.
MORANDO Giuseppe di Francesco.	Id. 2 id. dal 6 gennaio 1921.
MARINO Eugenio di Giuseppe.	Id. 2 id. dal 13 dicembre 1919.
BAROLO Agostino di Giovanni.	Id. 3 id. dal 23 dicembre 1920.
GENNA Gaetano di Gaspare.	Id. 3 id. dal 6 gennaio 1921.
MAYER Liberato di Luigi.	Id. 3 id. dal 10 ottobre 1919.
GIACOPELLO Francesco di Giovanni.	Id. 3 id. dal 27 dicembre 1919.
BONACCINI Giuseppe di Vinoco.	Id. 2 id. dal 6 gennaio 1921.
LA MENDOLA Vincenzo di Sebastiano.	Id. 2 id. dal 9 aprile 1920.
BONANNI Armando di Alfonso.	Id. 3 id. dal 6 gennaio 1921.
TAPPARI Domenico di Luigi.	Id. 3 id. dal 6 id.

SGARLATA Natale di Pietro.	Anni 2 a decorrere dal 6 gennaio 1921.
MURITANO Giuseppe di Antonio.	Id. 2 id. dal 13 luglio 1920.
FERRARI Giovanni di Nicola.	Id. 2 id. dal 6 gennaio 1921.
VALENTI Anselmo di Vito.	Id. 3 id. dal 21 id.
GIUSSANI Giovanni fu Attilio.	Id. 3 id. dal 20 maggio 1919.
BARBIERI Silvio di Francesco.	Id. 2 id. dal 7 febbraio 1921.
MASI Giuseppe di Mauro.	Id. 3 id. dal 21 marzo 1919.
CELANI Osvaldo di Felice.	Id. 4 id. dal 20 aprile 1918.
TRENTIN Luigi di Pompeo.	Id. 2 id. dal 8 luglio 1920.
DE ROSA Attilio di Domenico.	Id. 3 id. dal 7 giugno 1919.
PANZA Francesco di Rocco.	Id. 2 id. dal 4 ottobre 1919.
COSTADURA Guido di Giuseppe.	Id. 2 id. dal 22 aprile 1920.
FEDRIGO Gino di Guerino.	Id. 2 id. dal 31 dicembre 1920.
ZANINI Francesco di Giovanni.	Id. 2 id. dal 20 aprile 1920.
CALDERARA Alessandro di Paolo.	Id. 2 id. dal 11 febbraio 1920.
DEL MONTE Remo di Enrico.	Id. 2 id. dal 9 gennaio 1921.
GRAMEGNA Severino di Antonio.	Id. 3 id. dal 15 novembre 1919.
RINAUDO Giovanni di Pietro.	Id. 3 id. dal 6 febbraio 1919.

PODDA Tranquillo fu Mauro, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 25 aprile 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 14 agosto 1918.

MAGNI Zaccaria di Camillo, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 3 settembre 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dall'8 febbraio 1920

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabie per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 luglio 1921:

GUBERNALE Giovanni di Calogero.	Anni 1 a decorrere dal 6 gennaio 1921
RIVA Antonio di Michele.	Id. 2 id. dal 27 marzo 1920.
BELFORTE Gino di Giulio.	Id. 2 id. dal 5 giugno 1920.
PETTINELLI Clodomiro di Luigi.	Id. 2 id. dal 20 dicembre 1920.
BONELLI Michele di Giovanni.	Id. 2 id. dal 6 gennaio 1921.
RAMPINELLI Silvio di Enrico.	Id. 2 id. dal 29 dicembre 1920.
BIGNAMINI Ugo di Riccardo.	Id. 3 id. dal 24 settembre 1919.
FERRARI Gino di Luigi.	Id. 2 id. dal 16 novembre 1920.
FABBRICATORE Salvatore di Michele.	Id. 3 id. dal 5 ottobre 1919.
LEOPOLDO Salvatore di Felice.	Id. 3 id. dal 28 ottobre 1919.
PELLEGRINO Giuseppe di JPietro.	Id. 2 id. dal 18 febbraio 1920.
CALVI Giovanni di Giovanni.	Id. 3 id. dal 25 gennaio 1919.
MILESI Pietro Silvio di Emilio.	Id. 2 id. dal 17 maggio 1920.
GORIA Carmelito di Giovanni.	Id. 2 id. dal 19 giugno 1920.
SPREAFICO Pietro di Alessandro.	Id. 1 id. dal 6 gennaio 1921.
VENTUROLI Raoul di Ugo.	Id. 2 id. dal 25 agosto 1920.
MORO Dario di Aquilino.	Id. 2 id. dal 21 novembre 1919.
GALLINA Alfonso Giovanni di Felice.	Id. 2 id. dal 24 maggio 1920.
SAVIO Quintino di Carlo.	Id. 1 id. dal 8 dicembre 1920.
TOSI Giovanni di Giuseppe.	Id. 2 id. dal 19 aprile 1920.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 luglio 1921:

RUMOR Umberto di Giuseppe.
MACCHIA Tommaso di Giuseppe.
CAROTENUTO Luigi di Giovanni.
BETTEGA Bortolo di Luigi.
PIAZZA Pietro di Gaudenzio.
PIOMBO Giuseppe di Giuseppe.
ZACCAGNI Walter di Giuseppe.
PIGNONE Silvio di Angido.
SCOTTI FOGLIENI Piero di Giuseppe.
MUSMECI Rosario di Salvatore.
FRANZETTI Luigi di Antonio.
SANSILVESTRI Guglielmo di Edoardo.
BEVILACQUA Guido Mario di Pietro.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per età, e sono inscritti, a loro domanda, con lo stesso grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria, con l'assegnazione, per mobilitazione per ciascuno indicata: (*R. D.* 5-5-1921).

CAVEZZA Carmine, distretto Nola, deposito Nocera. — Distretto Nola.
ACERBIS Giacomo, id. Bergamo, id. Torino ovest. — Id. Treviglio.
VELATI Mario, id. Novara, id. Novara N. — Id. Ivrea.
SAETTA Luigi, id. Caltanissetta, id. Novara N. — Id. Caltanissetta.
VALISI Filippo, id. Milano, id. Siracusa. — Id. Lodi.

I seguenti sottotenenti, cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per età, e sono inscritti, a loro domanda, con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma di fanteria: (*R. D.* 5-5-1921).

LA SALA Domenico, distretto Potenza, deposito Potenza.
MICCINELLI Michele, id. Napoli, id. Novara N.
PAPPALARDO Giovanni, distretto Massa, deposito Massa.

I seguenti sottotenenti sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per età: (*R. D.* 5-5-1921).

UCCELLO Giovanni, distretto Siracusa, deposito Siracusa.
SANNINO Ernesto, id. Messina, id. Nocera.
DE COSMO Leonardo, id. Barletta, id. Potenza.
MASTROPASQUA Raffaele, id. Barletta, id. Potenza.
DI MATTEI Vincenzo, id. Siracusa, id. Siracusa.
TANTIERI Giambattista, distretto Siracusa, deposito Siracusa.
NOTO Gaetano, id. Siracusa, id. Siracusa.
POLARA Bartolomeo, id. Siracusa, id. Siracusa.
QUARTULLI Francesco, id. Taranto (indisponibile).

I seguenti sottotenenti sono trasferiti al deposito a fianco di ciascuno indicato cui rimarranno effettivi per mobilitazione; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 8-5-1921).

L'EPISCOPO Gennaro, distretto Catania, deposito Mantova.	Deposito Verona Vi, dal 9 settembre 1919.
CUTOLO Pietro, (B) id. Napoli, id. Livorno.	Id. Napoli.
DEL SIGNORE Donatello, deposito mitraglieri Torino.	Id. Genova G.
TITTONI Albano, distretto Ferrara, deposito Parma N. E.	Id. Bologna.

NOTIFICAZIONI

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 luglio 1921:

DEL MIGLIO Alfredo di Guido.	Anni 1 a decorrere dal 5 gennaio 1921.
TOTARO Antonio di Michele.	Id. 3 id. dal 9 marzo 1920.
DAGNINI Cesare di Filippo.	Id. 1 id. dal 6 gennaio 1921.
PREVITERA Carlo di Alessandro.	Id. 2 id. dal 10 id.
ALLEMAND Emiliano di Giovanni.	Id. 3 id. dal 13 ottobre 1919.
ELISEI Domenico di Mario.	Id. 3 id. dal 6 gennaio 1921.
CASOLARO Giorgio di Giovanni.	Id. 2 id. dal 24 aprile 1920.
SPINELLI Domenico di Arfileo.	Id. 1 id. dal 25 gennaio 1921.
DI STEFANO Salvatore di Salvatore.	Id. 3 id. dal 18 dicembre 1919.
GAZZAROLI Guglielmo di Giacomo.	Id. 2 id. dal 15 giugno 1920.
CALAVOLPE Ermenegildo di Raffaele.	Id. 2 id. dal 6 gennaio 1921.
MUNARI Giov. Batt. di Giov. Batt.	Id. 3 id. dal 11 dicembre 1920.
RODRIGUEZ Ernesto di Pietro.	Id. 2 id. dal 2 dicembre 1919.
MAZZARELLO Giovanni di Domenico.	Id. 3 id. dal 6 gennaio 1921.
BENARDI Ambrogio di Ulderico.	Id. 2 id. dal 26 giugno 1920.
ALETTO Pietro di Luigi.	Id. 3 id. dal 17 maggio 1919.
CAPOFERRI Primo di Ernesto.	Id. 3 id. dal 4 dicembre 1919.
PORFIRI Livio di Tito.	Dal 6 gennaio 1921 al 22 giugno 1922.

BILLIA Silvio di Ildo, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 6 gennaio 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 2 ottobre 1919.

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 luglio 1921:

SORRENTINO Pietro di Antonio.	Anni 2 a decorrere dal 25 maggio 1920.
FERRARI Carlo di Savino.	Id. 1 id. dal 6 gennaio 1921.
FALCONE Arturo di Giambattista.	Id. 3 id. dal 6 agosto 1919.
BERNARDINI Bernardino di Giovanni.	Id. 2 id. dal 21 gennaio 1921.
ROMANO Francesco di Clemente.	Id. 1 id. dal 6 gennaio 1921.
DONNINI Renato di Luigi.	Id. 2 id. dal 1 ottobre 1920.

TERAINI Attilio di Nazzareno.	Anni 2 a decorrere dal 10 ottobre 1920.
BALZARELLI Federico di Cesare.	Id. 3 id. dal 10 novembre 1919.
FIASCOZZARO Vito di Matteo.	Id. 2 id. dal 26 maggio 1920.
MIRABILE Ignazio di Salvatore.	Id. 2 id. dal 15 aprile 1920.
D'ANGELI Marcello di Andrea.	Id. 2 id. dal 27 maggio 1920.
GRIFI Ezio di Mariano.	Id. 3 id. dal 16 agosto 1919.
PAPPOLLA Luigi di Giuseppe.	Id. 2 id. dal 21 dicembre 1920.
ANGELI Agostino di Agostino.	Id. 1 id. dal 6 gennaio 1921.
PESCETTO Leonardo di Benedetto	Id. 2 id. dal 16 aprile 1920
PARENTNI Giulio di Eligio.	Id. 2 id. dal 6 gennaio 1921.
PALOMBARO Federico di Francesco.	Id. 3 id. dal 5 settembre 1919.
REZZANI Ercole fu Giovanni.	Id. 2 id. dal 6 gennaio 1921.
CORNERO Luigi di Arturo.	Id. 2 id. dal 4 settembre 1920.
AGLIO Luigi di Federico.	Id. 2 id. dal 1 dicembre 1919.
MARCHISIO Luigi di Enrico.	Id. 2 id. dal 16 febbraio 1920.
DARO' Giacinto di Luigi.	Id. 2 id. dal 1 febbraio 1921.
D'ANGELO Pietro di Luigi.	Id. 3 id. dal 20 ottobre 1919.
PEDRON Arduino fu Giov. Battista.	Id. 2 id. dal 6 gennaio 1921.
PARISI Francesco Paolo di Giuseppe.	Id. 2 id. dal 1 dicembre 1919.
PELLEGRINO Gaspare di Vito.	Id. 2 id. dal 3 dicembre 1920.
FRUGINELE Umberto di Ignazio.	Id. 2 id. dal 5 novembre 1920.
MAROCCO Salvatore di Giacomo.	Id. 2 id. dal 6 gennaio 1921.
PETRELLA Celestino di Licurgo.	Dal 6 gennaio 1921 al 19 maggio 1922.

NOTO Mario di Filippo, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 2 settembre 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 29 settembre 1919.

SOMMONTE Giacomo di Edoardo, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 29 settembre 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 25 giugno 1919.

DE BONIS Stanislao di Ettore, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due o decorrere dal 9 luglio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 9 novembre 1919.

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 numero 876, dal 1 luglio 1921:

CARAVITA Beniamino di Francesco.	MASSENTI Giovanni di Francesco.
MARTUSCELLI Silvio di Matteo.	TUROTTI Michele di Fausto.
MORROTO Domenico di Umberto.	DI PRISCO Antonio di Giuseppe.
CREMONINI Aldo di Alfredo.	

ARMA DI CAVALLERIA

TENENTI

NOTIFICAZIONI

ORASI Ugo, tenente reggimento lancieri di Aosta. — Cessa di appartenere ai ruoli del R. esercito perchè trasferito in quelli della R. guardia per la pubblica sicurezza con R. decreto 13 gennaio 1921 a datare dal 26 ottobre 1920.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 luglio 1921:

MINGHETTI Ferdinando di Nicomede.	Anni 3 a decorrere dal 31 ottobre 1919.
DI MARSCIANO Endoro di Enno.	Id. 2 id. dal 14 id.

ARMA DI ARTIGLIERIA

CAPITANI

NOTIFICAZIONI

I seguenti capitani sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 luglio 1921:

VECE Pietro di Francesco.	Anni 3 a decorrere dal 24 febbraio 1920.
TAZZINI Siro di Luigi.	Id. 1 id. dal 6 gennaio 1921.

QUINTAVALLE Bruno di Bruno, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 18 giugno 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenzialle 20 maggio 1917 n. 876, dal 26 marzo 1918.

TENENTI

NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 luglio 1921:

FONTANELLI Ugo di Lorenzo.	Anni 3 a decorrere dal 4 settembre 1920.
GALLO Antonio di Gennaro.	Id 2 id. dal 10 febbraio 1921.
CUBONI Ettore di Guglielmo.	Id. 3 id. dal 18 dicembre 1919.
TRAVAGLINI Giulio di Giuseppe.	Id. 3 id. dal 1 aprile 1919.
MICHELI ZIGNONI Umberto Marco di Ottaviano.	Id. 3 id. dal 18 agosto 1920.
REBESSI Carlo di Achille.	Id. 2 id. dal 15 dicembre 1920.

GERA Bindo di Fidenzo, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 1 febbraio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 25 ottobre 1919.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 luglio 1921:

ZORZI Melusco di Luigi.	Anni 1 a decorrere dal 15 novembre 1920.
LINDORO Primo di Siro.	Id. 2 id. dal 8 ottobre 1920.

MARGARA Mario di Paolo, tenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 1 luglio 1921.

SOTTOTENENTI

SASSI Pietro, sottotenente 17 campagna. — Trasferito 12 pesante campale cui resterà effettivo per mobilitazione; (qualora non abbia raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovrà partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino).

NOTIFICAZIONI

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 luglio 1921:

CROCI Luigi di Achille.	Anni 2 a decorrere dal 2 giugno 1920.
MARCUCCI Luigi di Nazareno.	Id. 2 id. dal 8 luglio 1920.

STANZANI Enrico di Giuseppe, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dall'8 novembre 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 luglio 1921.

ARMA DEL GENIO

TENENTI

NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 luglio 1921:

RIVAROLA Giovanni di Alberto.	Anni 2 a decorrere dal 29 dicembre 1920.
DOLFI Armando di Luigi.	Id. 2 id. dal 31 dicembre 1919.

BARONIO Giovanni di Paolo, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 22 giugno 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 luglio 1921.

BERNINI Renzo di Egisto, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 14 maggio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 3 settembre 1919.

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 luglio 1921:

MELI Baldassarre di Andrea.	Anni 2 a decorrere dal 8 ottobre 1920.
FACCIOLI Eligio di Francesco.	Id. 1 id. dal 9 agosto 1919.
BARRECA Leonardo di Carmelo.	Id. 2 id. dal 22 giugno 1920.

ARMA AERONAUTICA

TENENTI

NOTIFICAZIONI

COLOMBI Luigi di Giovanni, tenente (genio). — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 6 gennaio 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 luglio 1921.

SOTTOTENENTI

NOTIFICAZIONE

EMANUELE Francesco di Eugenio, sottotenente (genio). — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 22 febbraio 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, da 16 giugno 1917.

CORPO SANITARIO MILITARE

MAGGIORI

CASSINI cav. Eugenio, maggiore medico. — Nominato ufficiale nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 18-4 1921).

NOTIFICAZIONE

PUGLISI ALLEGRA dott. Stefano di Emilio, maggiore medico. — Inviato in congedo(con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 22 febbraio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 15 agosto 1919.

CAPITANI

TESSARI Teodorico, capitano medico distretto Treviso. — Accettata la sua volontaria rinunzia al grado. (*R. D.* 5-5-1921).

VENTURA Claudio, capitano medico distretto Massa. — Trasferito, in seguito a cambio di residenza, distretto Roma. (*Det. M.* 13-5-1921).

NOTIFICAZIONI

FERRERO dott. Luigi di Francesco, capitano medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 20 giugno 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876 dal 1 luglio 1921.

AMICO dott. Salvatore di Giuseppe, capitano medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 16 giugno 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 luglio 1921.

SERAFINI dott. Giuseppe di Pasquale, capitano medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 20 gennaio 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 24 maggio 1918.

TENENTI

PACCHINI Pietro, tenente medico distretto Livorno. — Promosso capitano medico con anzianità 26 agosto 1917 e decorrenza assegni dal 1 settembre 1917, in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il capitano medico *Ceresoli* Adriano.

(*R. D.* 5-5-1921).

PANTALEONI Massimo, tenente medico distretto Bari. — Promosso capitano medico con anzianità 9 marzo 1919 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1919, in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il capitano medico *Roatta* Gio Battista. (*R. D.* 5-5-1921).

FERRERO Nicolò, tenente medico distretto Torino. — Trasferito, in seguito a cambio di residenza, distretto Mondovì. (*Det. M.* 13-5-1921)

NOTIFICAZIONI

STARA Francesco fu Antonio, tenente medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 6 gennaio 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 luglio 1921.

SCARANO Federico di Antonio, tenente medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 13 marzo 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 marzo 1920.

SOTTOTENENTI

SINISCALCO Salvatore, militare laureato in medicina e chirurgia ,distretto Catanzaro. — Nominato sottotenente medico di complemento, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915 n. 357, e delle relative norme esecutive.

Esso sarà effettivo al distretto Catanzaro, continuando nell'attuale posizione pel servizio di leva. (*R. D.* 1-4-1921).

TARQUINI Cairoli, militare laureato in medicina e chirurgia, distretto Sulmona. — Nominato sottotenente medico di complemento, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915 n. 357, e delle relative norme esecutive.

Esso sarà effettivo al distretto Sulmona e si presenterà entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino alla direzione ospedale militare principale Roma, per compiervi i prescritti tre mesi di servizio di prima nomina.

(*R. D.* 1-4-1921).

NOTIFICAZIONI

I seguenti sottotenenti medici sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 luglio 1921:

PERILLO Alfonso di Gaetano.	Anni 2 a decorrere dal 10 maggio 1920.
NIEDDU Giovanni Andrea di Giovanni Maria.	Id. 2 id. dal 26 dicembre 1919.
VERONESI Federico di Ettore.	Id. 2 id. dal 16 id.
CAPOZZOLI Antonio di Emilio.	Id. 2 id. dal 2 luglio 1920.
BRUNO Edoardo di Cono.	Id. 3 id. dal 1 ottobre 1919.
GARZIA Raffaele di Vincenzo.	Dal 6 gennaio 1921 al 17 maggio 1922.

CALANDRA Corradino di Gaetano, sottotenente medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 10 settembre 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 10 settembre 1919.

I seguenti sottotenenti medici sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 luglio 1921:

VETTESE Gaetano di Giovanni.	Anni 2 a decorrere dal 6 gennaio 1921.
GIORDANO Salvatore di Vincenzo.	Id. 1 id. dal 6 id.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

TENENTI

NOTIFICAZIONE

MANGANELLI Guido di Vittorio, tenente commissario. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 6 gennaio 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 luglio 1921.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

CAPITANI

NOTIFICAZIONE

RUGGERI Giuseppe, capitano amministrazione distretto Palermo. — Cessa di appartenere dal 1 novembre 1920, ai ruoli del R. esercito, perchè trasferito in quelli della R. guardia per la pubblica sicurezza, con R. decreto 13 gennaio 1921.

TENENTI

NOTIFICAZIONE

SPITELLA Arnaldo di Luigi, tenente amministrazione. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 14 novembre 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 luglio 1921.

CORPO VETERINARIO MILITARE

TENENTI

TESTA Giovanni, tenente veterinario distretto Bergamo, laureato in medicina e chirurgia. — Trasferito nel corpo sanitario militare con l'attuale grado ed anzianità, a sua domanda, in applicazione dell'articolo 5 del R. decreto 13 maggio 1915, n. 621.

Esso sarà effettivo al distretto Bergamo e si presenterà entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino alla direzione ospedale militare principale Milano, per compiervi il prescritto mese di servizio. (*R. D.* 28-4-1921).

UFFICIALI FARMACISTI

TENENTI

NOTIFICAZIONE

RITTATORE Gioacchino di Guglielmo, tenente farmacista. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 13 novembre 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 luglio 1921.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DEI CARABINIERI REALI

TENENTI

GIONA Erminio, tenente. — Ricollocato in congedo, dal 25 aprile 1921. (*D. M.* 3-5-1921).
BRUN Francesco, tenente. — Ricollocato in congedo, dal 25 aprile 1921. (*D. M.* 3-5-1921).
MOSCA Luigi, tenente. — Ricollocato in congedo, dal 25 aprile 1921. (*D. M.* 3-5-1921).
SAFFIRIO Clemente, tenente. — Ricollocato in congedo, dal 15 aprile 1921. (*D. M.* 3-5-1921).
D'AMICO Filippo, tenente. — Ricollocato in congedo, dal 20 aprile 1921. (*D. M.* 3-5-1921).

SOTTOTENENTI

SFORZINI Cesare, maresciallo d'alloggio maggiore. — Nominato sottotenente. (*R. D.* 5-5-1921).
CONTE Giuseppe, maresciallo d'alloggio maggiore. — Nominato sottotenente. (*R. D.* 5-5-1921).

ARMA DI FANTERIA

TENENTI COLONNELLI

PASSA cav. Silvestro, tenente colonnello. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro dell'interno. (*R. D.* 1-4-1920).

MAGGIORI

ROSSI Enrico, maggiore (Milano) distretto Varese. — Promosso tenente colonnello, in applicazione della legge 2 luglio 1806, n. 254 sull'avanzamento del R. esercito, con anzianità 4 aprile 1918.
Seguirà nel ruolo il tenente colonnello *Stagnaro* Filippo. (*R. D.* 5-5-1921).
CERQUETTI cav. Luigi, maggiore. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro delle poste e telegrafi. (*R. D.* 8-8-1920).

CAPITANI

TERGOLINO-GISLANZONI-BRASCO Umberto, capitano (Como) distretto Como. — Rettificato il cognome in « TERGOLINA-GISLANZONI-BRASCO Umberto ». (*R. D.* 28-4-1921).

NOTIFICAZIONI

I seguenti capitani sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 luglio 1921:

RAGO Giovanni di Matteo.	Anni 1 a decorrere dal 6 gennaio 1921.
VANNETTI Angelo di Ceziano.	Id. 2 id. dal 7 settembre 1920.
PALERMO Agostino di Nicolò.	Id. 2 id. dal 30 gennaio 1920.
CELANO Nicasio di Alessio.	Id. 3 id. dal 6 gennaio 1921.

I seguenti capitani sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 luglio 1921:

ROUSELLE Rinaldo di Filippo.	PARENGHI Felice di Andrea.
ZAMPERINI Attilio di Alberto.	GRECO Emanuele di Pietro.
SPINELLI Oreste di Natale.	

I seguenti capitani sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 luglio 1921:

CITTADINI Arnaldo di Armisdo.	Anni 2 a decorrere dal 23 marzo 1920.
PIRAINO Francesco di Paolo.	Id. 3 id. dal 6 gennaio 1921.
CAVALIERI Gastone di Adolfo.	Id. 3 id. dal 10 marzo 1919.
DEL VECCHIO Emilio di Ferdinando.	Id. 4 id. dal 3 maggio 1920.
VILLA Gaetano di Pompeo.	Id. 2 id. dal 6 gennaio 1921.
CAVALCASELLE Giov. Battista di Pietro.	Id. 3 id dal 16 dicembre 1919.
LO IACONO Francesco di Vincenzo.	Id. 3 id. dal 27 dicembre 1918.

MARIANI Giuseppe di Edoardo, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 17 gennaio 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 aprile 1919.

TENENTI

AGRESTA Giuseppe Arturo, tenente (Messina) distretto Lecce. — Promosso capitano in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 15 giugno 1919.

Seguirà nel ruolo il capitano *Ruggeri-Busaglia Cino*. (*R. D.* 5-5-1921).

BORRINI Angelo, tenente (Parma) distretto Parma. — Promosso capitano in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 31 ottobre 1917, e decorrenza assegni dal 1 novembre 1917.

Seguirà nel ruolo il capitano *Coppola* Leonardo. (*R. D.* 5-5-1921).

DE BENEDICTIS Luigi, tenente (Cremona) distretto Cremona. — Accettata la rinunzia al grado. (*R. D.* 28-4-1921).

SEGHETTINI-CUROLI Pietro, tenente (Forlì) distretto Forlì. — L'anzianità di grado del soprannominato ufficiale, è retrodatata dal 21 gennaio 1917 all'11 maggio 1916, dovendosi considerare promosso a tale grado in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale in data 14 novembre 1915, n. 1646, anzichè in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il tenente *Campione* Ferdinando. (*R. D.* 5-5-1921).

NOTIFICAZIONI.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 luglio 1921:

SINESIO Eugenio di Luciano.	Anni 3 a decorrere dal 11 aprile 1919.
LIBERATORI Rigoberto di Giuseppe.	Id. 4 id. dal 27 aprile 1918.
CIGNA Salvatore di Giuseppe.	Id. 4 id. dal 23 settembre 1919.
GERVASIO Tommaso di Bernardo.	Id. 3 id. dal 23 ottobre 1919.
MITI Giuseppe di Umberto.	Id. 3 id. dal 15 giugno 1919.
SUTTER Aristide di Anacleto.	Id. 3 id. dal 22 ottobre 1919.
ZANOTTI Bianco Umberto di Gustavo.	Id. 2 id. dal 6 gennaio 1921.
ANGELOZZI Adriano di Adriano.	Id. 2 id. dal 12 dicembre 1919.
RIDOLFI Giovanni di Francesco.	Id. 2 id. dal 3 aprile 1920.
RUFFINO Angelo di Achille.	Id. 2 id. dal 19 marzo 1920.

GHINELLI Numa di Geremia, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 10 marzo 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 dicembre 1917.

GRECI Giuseppe di Giulio, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 gennaio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 31 dicembre 1918.

NOLA Pasquale fu Antonio, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 6 gennaio 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 30 marzo 1919.

SPEZZATI Giovanni di Michele, tenente. — Inviato in congedo (con asesgno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 27 aprile 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 20 ottobre 1919.

ERRICHELLI Carlo di Gioacchino, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dall'11 maggio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 7 marzo 1919.

MAINO Bardolino Ottavio di Bartolomeo, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 6 maggio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 17 marzo 1918.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 luglio 1921:

CRISTOFOLETTI Ugo Emilio di Angelo.	Anni 3 a decorrere dal 18 novembre 1919.
VENTURELLI Renzo di Riccardo.	Id. 3 id. dal 21 settembre 1919.
TOMBINI Cesare di Alessio.	Id. 3 id. dal 23 giugno 1919.
BAVA Giulio di Giuseppe.	Id. 3 id. dal 26 ottobre 1920.
PANCRAZI Eugenio fu Giovanni.	Id. 3 id. dal 25 novembre 1920.
VITALE Luigi di Gesualdo.	Id. 2 id. dal 10 gennaio 1920.

D'HORRER Raffaele di Eugenio, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 maggio 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 20 maggio 1919.

LOMBARDI Guido di Vito, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la rata di anni tre a decorrere dal 9 gennaio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 30 gennaio 1919.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 luglio 1921:

BATTAINI Ugo di Cesare.

GAMBARO Giacomo di Giovanni.

SOTTOTENENTI

INTRITO Domenico, sottotenente (Lecce), distretto Lecce. — Promosso tenente in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale in data 14 novembre 1915 n. 1646, con anzianità e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917.

Seguirà nel ruolo il tenente *Parlanti* Renato. (*R. D.* 5-5-1921).

ZEI Ugo, sottotenente (Firenze), distretto Firenze. — Promosso tenente in applicazione dell'articolo 4 del decreto luogotenenziale in data 18 maggio 1916 n. 666, con anzianità 27 luglio 1916 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917.

Seguirà nel ruolo il tenente *Riva* Angelo. (*R. D.* 5-5-1921).

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916 n. 1652, con l'anzianità e decorrenza assegni dalle date sottoindicate: (*R. D.* 5-5-1921).

Con anzianità 17 marzo 1918 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1918:

GHIEZZI Renato (Savona), distretto Roma. | Seguirà nel ruolo il tenente *De Roberto* Augusto.

Con anzianità 15 aprile 1918, e decorrenza assegni 1 maggio 1918:

PISANTE Raffaele (Caserta), distretto Caserta. | Seguirà nel ruolo il tenente *Marelli* Carlo.

Con anzianità 16 giugno 1918 e decorrenza assegni 1 luglio 1918:

POSO Augusto (Lecce), distretto Lecce. | Seguirà nel ruolo il tenente *Sacchi* Filippo.

Con anzianità 15 maggio 1918 e decorrenza assegni 1 giugno 1918:

BETTINI Arrigo (Verona), distretto Verona. | Seguirà nel ruolo il tenente *Rosa-Bernardinis* Nicolò.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916, n. 1652, con l'anzianità e decorrenza assegni dalle date sottoindicate: (*R. D.* 5-5-1921).

Con anzianità 25 dicembre 1917 e decorrenza assegni 1 gennaio 1918:

CARONNA Enrico (Roma), distretto Spoleto. | Seguirà nel ruolo il tenente *Lo Presti-Seminerio* Raimondo.

Con anzianità 30 settembre 1918 e decorrenza assegni 1 ottobre 1918:

GATTI Vittorio (Savona), distretto Savona. | Seguirà nel ruolo il tenente *De Zerbi* Alfredo.

Con anzianità 31 ottobre 1918 e decorrenza assegni 1 novembre 1918:

GIOBBIA Giovanni (Como), distretto Milano. | Seguirà nel ruolo il tenente *Porrino* Giuseppe.

Con anzianità 30 novembre 1918 e decorrenza assegni 1 dicembre 1918:

BRICHETTO Silvio (Massa), distretto Massa. | Seguirà nel ruolo il tenente *Nuner* Adriano.

Con anzianità 31 gennaio 1919 e decorrenza assegni 1 febbraio 1919:

GIUSINO Mario (Palermo), distretto Palermo. | Seguirà nel ruolo il tenente *Munzone* Vincenzo.
MAZZOLENI Giuseppe (Bergamo), id. Bergamo | Id. id. id. *Barabino* Antonio.

Con anzianità 3 giugno 1920 e decorrenza assegni 1 luglio 1920:

VACCARO Gian Battista (Girgenti), distretto Roma | Seguirà nel ruolo il tenente *Occello* Giovan Battista.

Con anzianità 17 febbraio 1921:

ROSSI Marco (Bari), distretto Bari. |

CICOGNANI Adolfo, sottotenente (Forlì), distretto Forlì. — Accettata la rinunzia 1 grado. (*R. D.* 28-4-1921).

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare, a mente de ldecreto luogotenenziale 20 maggio 1917 numero 876, dal 1 luglio 1921:

DEL MONACO Lorenzino di Francesco.	Anni 4 a decorrere dal 17 settembre 1920.
BALESTRIERI COSIMELLI Enrico di Vincenzo.	Id. 3 id. dal 6 gennaio 1921.
SOLDI Gerardo di Biagio.	Id. 3 id. dal 7 novembre 1920.
LANCINA Cesare di Giacomo.	Id. 3 id. dal 1 aprile 1919.
LAURENZI Ermanno di Paolo.	Id. 3 id. dal 1 novembre 1919.

PECORARO Francesco di Carlo, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 settembre 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotnenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 24 maggio 1919.

MANCUSO Gustavo di Raffaele, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dall'8 luglio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 numero 876, dal 7 ottobre 1919.

ARMA DI CAVALLERIA

MAGGIORI

NOTIFICAZIONE

VISCONTI di MODRONE Giovanni di Guido, maggiore. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dall'11 luglio 1919) perchè riconosciuto permanentemene inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 luglio 1921.

ARMA DI ARTIGLIERIA

TENENTI

CASALEGNO Giacinto, tenente 6 fortezza, distretto Torino, laureato in medicina e chirurgia. — Transitato nel corpo sanitario militare con l'attuae grado ed anzianità, a sua domanda, in applicazione dell'art. 5 del R. decreto 13 maggio 1915, n. 621.

Esso sarà effettivo al distretto Torino e si presenterà entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino alla direzione ospedale militare principale Torino, per compiervi il prescritto mese di servizio. (*R. D.* 28-4-1921).

NOTIFICAZIONI

LAUZETTA Michele di Giuseppe, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 22 maggio 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, numero 876, dal 1 luglio 1921.

DALLA PICCOLA Domenico di Felice, tenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 17 luglio 1919.

ARMA DEL GENIO

TENENTI

NOTIFICAZIONE

PIERMARINI Osvaldo di Tito, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 6 gennaio 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 luglio 1921.

SOTTOTENENTI

NOTIFICAZIONE

ROTILI Vincenzo di Pietro, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 13 maggio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 marzo 1919.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

TENENTI

NOTIFICAZIONE

CARMINATI Icilio di Luigi, tenente commissario. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 22 settembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 luglio 1921.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

SOTTOTENENTI

NOTIFICAZIONE

LAUDI Gaetano di Luigi, sottotenente amministrazione. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 2 marzo 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 25 agosto 1919.

UFFICIALI DI RISERVA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO

Maggiori generali

BOGIANCHINO cav. Odoardo, maggiore generale. — Nominato grand'ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 25-7-1920).

ARMA DEI CARABINIERI REALI

Tenenti colonnelli

TAGLIARINI cav. Tommaso, tenente colonnello. — Il decreto ministeriale 11 ottobre 1919 è rettificato nel senso che la data di ricollocamento in congedo 31 agosto 1919 deve intendersi 15 settembre 1919. (*D. M.* 3-5-1921).

ARMA DI FANTERIA

Tenenti colonnelli

STARACE cav. Francesco, tenente colonnello. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, su proposta del ministro della marina. (*R. D.* 10-11-1920).

BORGHESI cav. Antonio, tenente colonnello. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. (*R. D.* 26-12-1920).

Maggiori

GATTI cav. Giuseppe, maggiore. — Promosso tenente colonnello in applicazione degli articoli 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 con anzianità 16 marzo 1921. (*R. D.* 5-5-1921).

Capitani

NOTIFICAZIONI

RANZO Augusto di Pompeo, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 14 gennaio 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 26 marzo 1919.

PERONACI Antonio Luigi fu Raffaele, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 17 febbraio 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dall'8 luglio 1918.

ARMA DI ARTIGLIERIA

COLONNELLI

GASPARI cav. Emilio, colonnello. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. (*R. D.* 1-4-1921).

CAPITANI

VEGGHIONE Antonio, capitano a riposo. — E' inscritto col suo grado ed anzianità nei ruoli degli ufficiali di riserva dal 1 maggio 1921, assegnato per residenza e per gli effetti amministrativi distretto Livorno, riassunto in servizio sedentario a sua domanda, quale invalido di guerra dalla data suddetta ed assegnato in servizio ufficio staccato artiglieria Cecina.

(*D. M.* 5-5-1921 - *registrato alla Corte dei conti il* 12-5-1921 - *registro* 200, *foglio* 126).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

TENENTI COLONNELLI

ZERI cav. Enrico, tenente colonnello sussistenza, distretto Roma. — Ricollocato in congedo, dal 30 aprile 1921. (*D. M.* 24-4-1921).

MAGGIORI

I sottonotati maggiori sussistenza sono ricollocati in congedo, dal 30 aprile 1921: (*D. M.* 24-4-1921).

COMETTO Agostino, distretto Torino.
CAGARELLI Giuseppe, id. Firenze.
CERRUTI Giov. Battista, distretto Salerno.
ZAPPULLI Alberto, id. Napoli.

CAPITANI

I sottonotati capitani sussistenza sono ricollocati in congedo, dal 30 aprile 1921: (*D. M.* 24-4-1921).

CACCIO' Camillo, distretto Roma.
DOPPIERI Attilio, distretto Roma.

TENENTI

BRAIDA Bruno Giovanni Domenico, tenente sussistenza distretto Roma. — Ricollocato in congedo, dal 30 aprile 1921. (*D. M.* 24-4-1921).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

Colonnelli

CASTELLINA cav. Appio, colonnello amministrazione distretto Parma. — Richiamato in servizio, dal 1 marzo 1919. (*D. M.* 28-4-1921).

CASTELLINA cav. Appio, colonnello amministrazione distretto Parma. — Ricollocato in congedo, dal 30 aprile 1921. (*D. M.* 28-4-1921).

Tenenti colonnelli

I sottonotati tenenti colonnelli di amministrazione sono ricollocati in congedo, dal 30 aprile 1921: (*D. M.* 28-4-1921).

BERRUTI Michele, distretto Torino.
AGUSTA Marcantonio, id. Palermo.
ALDROVANDI Ettore, id. Bologna.
LEDDA Italo, id. Firenze.
IACOBACCI Pietro, id. Firenze.
DADDA Luigi, id. Roma.
FERRAIOLO Giovanni, id. Napoli.
PIERONI Antonio, id. Napoli.
SOMMELLA Vincenzo, id. Napoli.
SALVADORE Ernesto, distretto Barletta.
ROMANO Giuseppe, id. Napoli.
BRAVI Enea, id. Macerata.
MATTEUCCI Rocco, id. Chieti.
ESTRAFALLACES Adolfo, id. Lecce.
RIOLFI Giov. Battista, id. Alessandria.
RIBERA Angelo, id. Roma.
ALICE Amedeo, id. Roma.
BEATO Pasquale, id. Napoli.

Maggiori

I sottonotati maggiori di amministrazione sono ricollocati in congedo dal 30 aprile 1921: (*D. M.* 28-4-1921).

BERTI Ladislao, distretto Bologna.
TUCCI Giacomo, id. Gaeta.
MICHELINO Gennaro, id. Napoli.
TESTA Michelangelo, distretto Roma.
LOFRINCH Augusto, id. Roma.

Capitani

MISEROCCHI Pompeo, capitano amministrazione distretto Roma. — Richiamato in servizio, dal 16 marzo 1920. (*D. M.* 28-4-1921).

I sottonotati capitani di amministrazione sono ricollocati in congedo, dal 30 aprile 1921: (*D. M.* 28-4-1921).

MONTANARI Enrico, distretto Genova.
MISEROCCHI Pompeo, id. Roma.
IERVOLINO Antonio, id. Caserta.
LA POSTA Erennio, distretto Roma.
DI BLASI Lodovico, id. Roma.

CORPO SANITARIO MILITARE

Capitani

GALLO DE TOMMASI Gennaro, capitano medico distretto Napoli. — Accettata la sua volontaria rinunzia al grado. (*R. D.* 5-5-1921).

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

ONORIFICENZE

Regio decreto 5 maggio 1921.

I seguenti ufficiali stati collocati in congedo assoluto, con diritto a pensione vtalizia per ferite contratte in guerra sono nominati, per militari benemerenze, Cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia:

ANDRIOLO Eugenio, capitano fanteria complemento.
CALDINI Dino, id. id. id.
DONATI Ciro, id. id. id.
FIANI Alberto, id. id. id.
FERRARI Mario Arturo, id. id. id.
GIUPPONE Giuseppe, id. id. id.
MAMMANO Federico, id. id. id.
TROISI Giacinto, id. id. id.
SALIMEI Alfredo, id. id. id.
AGOSTINETTI Giovanni, tenente id. id.
ARCA Silvestro, id. id. id.
BARILLA' Pietro, id. id. id.
BACCHI Alfredo, id. id. id.
CIRCO Sebastiano, id. id. id.
DE PAOLI Ernesto, id. id. id.
DE PRETTO Luigi, id. id. id.
D'AVENIA Oreste, id. id. id.
DEL BUONO Giuseppe, id. id. id.
GIUSTI Giuseppe, id. id. id.
MASOTTO Luigi, id. id. id.
PITTIGNANO Vincenzo, id. id. id.
ROSATI Terenzio, id. id. id.
RICHETTA Mario, id. id. id.
TANFERNA Paolo, id. id. id.
TODESCHINI Vittorio, id. id. id.
VERGINE Giuseppe, id. id. id.
CONTI Rodolfo, sottotenente id. id.
DE LUCA Gioacchino, id. id. id.
FRIGO Fortunato, id. id. id.
GAVA Pietro, id. id. id.
LORETI Roberto, id. id. id.
OLGESE Angelo, sottotenente fanteria complemento.
SILINI Riccardo, id. id. id.
SARTOGO Pietro, id. id. id.
VALGOI Attilio, id. id. id.
VARRICCHIO Giovanni, id. id. id.
VERANDO Giovanni Battista, id. id. id.
VOLONTE' Tiberio, id. id. id.
BONETTI Vittorio, tenente artiglieria id.
MALGARINI Clarenzo, id. id. id.
POGGI Anna Raul, sottotenente, id. id.
GALLO Paolo, id. genio id.
MONTINI Giovanni, tenente medico complemento.
COLLARI Alfredo, capitano fanteria milizia territoriale.
DI TOMMASO Emilio, id. id. id.
NOBILE Paolo, id. id. id.
STEINMETZER Giulio, id. id. id.
AGOSTINO Bernardo, tenente id. id.
CONTE Gaetano, id. id. id.
CREMA Giov Batt., id. id. id.
DEL PERO Manlio, tenente fanteria milizia territoriale.
IANNI Alfonso, id. id. id.
MOIOLI Carlo, id. id. id.
PIATTI Salvatore, id. id. id.
RAMPICHINI Raniero, id. id. id.
SAPORETTI Giuseppe, id. id. id.
TRAVERSA Giovanni, id. id. id.
VALERI Guido, id. id. id.
FRATI Luigi, sottotenente genio id.

DEFUNTI

OLLIVERI cav. Luigi, tenente generale riserva.	Morto a Milano, l'11 gennaio 1919.
PEDRETTI Milton, capitano complemento, distretto Novara, deposito fanteria Novara N.	Id. a Varallo, il 13 gennaio 1919.
VESU Angelo Raffaele, tenente colonnello amministrazione posizione ausiliaria distretto Avellino.	Id. a Pietradefusi, il 28 dicembre 1920.
LENTINI Ciro, tenete colonnello amministrazione posizione ausiliaria distretto Piacenza.	Id. a Piacenza, il 22 febbraio 1921.
CHIURCO Giuseppe, tenente colonnello fanteria riserva distretto Aversa.	Id. a Aversa, il 24 aprile 1921.
PEIRONE Alessandro, maggiore fanteria riserva, distretto Mondovì.	Id. a Dogliani, il 27 aprile 1921.

RETTIFICAZIONI

Dispensa 13, anno 1916, pag. 860. — CURATOLO Giuseppe. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 122, » 1919, » 7108. — PENAGLIA Enrico, *invece di*: 21 bersaglieri, *leggasi*: 4 bersaglieri.

Id. 31, » 1920, » 1707. — MORGANTINI Archimede, *invece di*: capitano complemento fanteria, *leggasi*: capitano milizia territoriale fanteria (Lucca) distretto Lucca.

Id. 35, » 1920, » 1065. — MORGANTINI Archimede, *invece di*: capitano complemento fanteria, *leggasi*: capitano milizia territoriale fanteria (Lucca) distretto Lucca.

Id. 44, » 1920, » 2297. — D'AMICO Guido, *invece di*: deposito 6 alpini, *leggasi*: deposito 5 alpini.

Id. 66, » 1920, » 3653. — BELLENDO Ernesto, *leggasi*: BELLANDI Ernesto.

Id. 82, » 1920, » 4768. — ROBERTIELLO Vincenzo. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 91, » 1920, » 5098. — ZANNELLI Emanuele, *leggasi*: ZANELLI Emanuele.

Id. 95, » 1920, » 5392. — BALBI David, *leggasi*: BALBI David Alfonso.

Id. 97, » 1920, » 5515. — FASULO Enrico. — Si consideri come non avvenuta la di lui nomina a cavaliere Mauriziano perchè già decorato.

Id. 98, » 1920, » 5562. — COSTA Romolo. — Si consideri tenente *anzichè* sottotenente.

Id. 98, » 1920, » 5562. — SAVIANO Ottavio, *dopo le parole*: « dal 20 novembre 1916 », *aggiungere*: Precederà nel ruolo il tenente *Zanetto* Cipriano.

Id. 12, » 1921, » 607. — PARISI Manlio, *invece di*: 5 campagna, *leggasi*: 8 pesante campale.

Id. 15, » 1921, » 739. — VUDI Vittorio, *leggasi*: VERDI Vittorio.

Id. 17, » 1921, » 846. — *Dopo le parole*: I seguenti tenenti sono promossi capitani con anzianità e decorrenza assegni dalle date sottoindicate, *aggiungasi*: (*R. D.* 17-3-1921)

Dispensa 22, anno 1921, pag. 1095. — ROMANO cav. Angelo, *invece di*: trasferito scuola applicazione artiglieria e genio, *leggasi*: trasferito comando scuola applicazione artiglieria e genio ed accademia militare.

Id. 22, » 1921, » 1123. — BAFFONI Luciano di Orazio, *leggasi*: BAFFONI LUCIANI Filiberto di Orazio.

Id. 24, » 1921, » 1197. — SVAMPA Domenico. — Si consideri come non avvenuta la determinazione che lo riguarda.

Id. 24, » 1921, » 1203. — MARESCA Sebastiano, *invece di*: direzione genio Milano, *leggasi*: direzione genio Torino.

Id. 26, » 1921, » 1312. — PICA Tommaso, *invece di*: 56 fanteria, *leggasi*: 10 fanteria.

Id. 26, » 1921, » 1318. — GASTALDI Millerire Efisio, *leggasi*: GASTALDI Millelire Efisio.

Id. 26, » 1921, » 1319. — PREDASSI Italo, *leggasi*: PREDARI Italo.

Id. 26, » 1921, » 1320. — PAVONCELLI Ezechiello, *leggasi*: PAVONCELLI Ezechiello.

Id. 26, » 1921, » 1325. — MARTINELLI cav. Giorgio, *invece di*: « foglio 392 », *leggasi*: « foglio 323 ».

Id. 26, » 1921, » 1327. — PORTA cav. Salvio, *leggasi*: PORTA cav. Silvio.

Id. 26, » 1921, » 1330. — CIMARONI Oreste, *leggasi*: CIMORONI Oreste.

Id. 26, » 1921, » 1331. — MUSSA Giuseppe di Carlo, *leggasi*: MUSSA Giuseppe di Luigi.

Id. 26, » 1921, » 1333. — *Invece di*: ZANOTTI Mario, 2 granatieri, *leggasi*: ZANOTTO Mario, 242 fanteria.

Id. 26, » 1921, » 1335. — MOLUARI Guglielmo, *leggasi*: MOLINARI Guglielmo.

Id. 26, » 1921, » 1335. — INTERDONATO Orazio, *leggasi*: INTERDONATO Orazio.

— COSTA Mario, *invece di*: congedato il 13 febbraio 1920, *leggasi*: congedato il 9 agosto 1919.

Id. 26, » 1921, » 1339. — BRUGNAN G. Batta, *leggasi*: DRUGMAN G. Batta.

Id. 26, » 1921, » 1343. — CACCA Antonio, *leggasi*: CACCIA Antonio.

Id. 26, » 1921, » 1347. — BOSCHIERI Giulio, *leggasi*: BASCHIERI Giulio.

Id. 28, » 1921, » 1395. — GIACOMELLI Ettore, *invece di*: trasferito divisione Bari esterna, legioni Bari, *leggasi*: trasferito divisione Bari interna, legione Bari.

Id. 28, » 1921, » 1396. — CAROELLI Luigi, *invece di*: legione Firenze, *leggasi*: battaglione mobile Napoli 2.

Id. 28, » 1921, » 1399. — FRANCONE Egildo, *invece di*: trasferito, *leggasi*: assegnato comando divisione militare Bari.

Id. 28, » 1921, » 1400. — FATTORINI Felice, *invece di*: 22 febbraio 1921, *leggasi*: 22 aprile 1921.

Id. 28, » 1921, » 1401. — SPEZZAFERRO Lino, *leggasi*: SPEZZAFERRO Livio.

Id. 28, » 1921, » 1426. — Dopo ufficiali di riserva, arma dei carabinirei reali, *invece di*: tenenti generali, *leggasi*: tenenti colonnelli.

Id. 28, » 1921, » 1420. — NARINI, *leggasi*: VARINI.

Id. 28, » 1921, » 1426. — DE MARIA Luigi, tenente colonnello. — *Anzichè* appartenere alla categoria degli ufficiali di riserva, *intendasi* appartenere alla categoria degli ufficiali in posizione ausiliaria. Il richiamo in servizio deve intendersi dal 1 settembre 1920 al 28 novembre 1920.

Il Ministro — **Rodinò.**

Prezzo della presente dispensa L. 0.90

(6677) — Roma, 1921 — Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 30ª — 1921 — 13 Maggio

ARCHIVISTI ED APPLICATI
DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI

I seguenti applicati delle amministrazioni militari dipendenti sono nominati archivisti delle amministrazioni militari dipendenti e collocati, a datare dal 1 dicembre 1919, nei quadri di classificazione per ciascuno indicato, con decorrenza per gli stipendi dal 1 maggio 1919. (*R. D.* 7-5-1921).

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto
	—	—
FARONI Gaetano.	5000	5635
PACCHIONI Antonio.	5000	5635
MANCINO Nicola.	5000	5635
CAPOLONGO cav. Arturo.	5000	5635
TREVES Giacobbe.	5000	5635
de FELICE Ferdinando.	5000	5635
SPERANZA Giovanni.	5000	5635
MALANO Giacomo.	5000	5635
CIOFFI Vincenzo.	5000	5635
SERRANI Ruggero.	5000	5635
de NARDELLIS Raffaele.	5000	5635
PEZZOLI Giacomo.	5000	5635
PIRONE Beniamino.	5000	5635
ALFIERI Luigi.	5000	5635
MOLIGNANO Giovanni.	5000	5635
BRAVI Pietro.	5000	5635
LAZZARI Domenico.	5000	5635
BORZINI cav. Michele.	5000	5635
CIAMPOLI Gaetano.	5000	5635
PELLOGGIO cav. Alessandro	5000	5635
MARINUCCI Giuseppe.	5000	5635
CIANCES Salvatore.	5000	5635
MICELI cav. Paolo.	5000	5635
SIRACUSANO Francesco.	5000	5635
FATTORI Vittorio.	5000	5635
PALERMO Antonio.	5000	5635
GAMBERINI Edilberto	5000	5635
PIROLI cav. Catullo.	5000	5635
PALENGA Luigi.	5000	5635
GAMBERINI Raffaele.	5000	5635
SECCHI cav. Federico.	5000	5635
FERRANTI Pietro.	5000	5635

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto
	—	—
GRANDI Abbondio	5000	5635
MINOTTA Francesco	5000	5635
de FELICE cav. Achille	5000	5635
PARODI cav. Umberto	5000	5635
ROSSI Giuseppe	5000	5635
CARDONE Raffaele	5000	5635
BERNARDI Arnolfo	5000	5635
ZITO cav. Nicola	5000	5635
BALSAMO Giuseppe	5000	5635
ALDRIGHI Enrico	5000	5635
MAZZEI cav. Carlo	5000	5635
PALAZZINI Quirino	5000	5635
MOTTIRONI cav. Giacinto	5000	5635
MONTARSOLO Tommaso	5000	5635
NAPODANO cav. Andrea	5000	5635
SPERANZA cav. Giuseppe	5000	5635
COLINA Giuseppe	5000	5635
CORNELIO Felice	5000	5635
SARDI cav. Pietro	5000	5635
NEVADINI Desiderio	5000	5635
PACCHIONI Ilario	5000	5635
LISARELLI Ciro	5000	5635
GIDONI Ulderico	5000	5635
SPERANZA cav. Carlo	5000	5635
FENUCCI cav. Emanuele	5000	5635
del BONO cav. Francesco	5000	5635
TORALDO Antonio	5000	5635
MATTIELLO Giovanni	5000	5635
BRUNA Andrea	5000	5635
CASELGRANDI Vittorio	5000	5635
CODA Amedeo	5000	5635
RAVAZZOLA cav. Andrea	5000	5635
de PASCALE Mario	5000	5635
PIRRO Oraziantonio	5000	5635
MICCOLUPI Francesco	5000	5635
DE STEFANI Giuseppe	5000	5635
GALEAZZI Pericle	5000	5635
DONATI Enrico	5000	5635
FILIPPINI Filippino	5000	5635
PIERI Luigi	5000	5635
TESTAVERDE cav. Giuseppe	5000	5635
ZANETTI Arturo	5000	5635
LANZONI Michele	5000	5635
ZONI Benedetto	5000	5635
SCIOSCIA Giovanni	5000	5635
ROCCO Gabriele	5000	5635
VIGNA Natalino	5000	5635
OREFICE Erasmo	5000	5635
CEVARIO Domenico	5000	5635
RINALDI Ester	5000	5635
AMITRANO Luigi	5000	5635
DELL'ERA Tommaso	5000	5635
CARDILLO Angelo	5000	5635
ASINELLI Antonio	5000	5635

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto
	—	—
MUNARI Giulio.	8000	5635
NASTI Michele.	8000	5635
GRAZIOLI Giulio.	8000	5635
GARBINI cav. Agostino.	8000	5635
CAPIRONE Luigi.	8000	5635
AURICCHIO cav. Nicola.	8000	5635
IMPARATO Gaetano.	8000	5635
MONACO Francesco.	8000	5635
BRINDICCI Giovanni.	8000	5635
SCARPA Pasquale.	8000	5635
JORIO Francesco.	8000	5635
MOSCA Stefano.	8000	5635
BUCCA Alfredo.	8000	5635
TIAN Carlo.	8000	5635
AJELLO cav. Giuseppe.	8000	5635
BUGATTI Vitaliano.	8000	5635
LENZI Vittorio.	8000	5635
FORNERIS Giovanni.	8000	5635
AVALLONE Ludovico.	8000	5635
BERIA Augusto.	8000	5635
LER Felice.	8000	5635
TAFFAREL Ciro.	8000	5635
RICCARDI Antonio.	7700	5635
CORRADI Cipriano.	8000	5635
CURTI Cleto.	8000	5635
BALMA Alessandro.	8000	5635
VALENTE Giacomo.	7850	5635
MORANDO Antonio.	8000	5635
CASTALDI cav. Sebastiano.	7850	5635
FINO Giuseppe.	7850	5635
OPIPERO Carlo.	7850	5635
SIMONOTTI Cesare.	7850	5635
CASTORI Romolo.	7550	5635
CALISEO cav. Gaspare.	7850	5635
DE FAZIO Giovanni.	7850	5635
CASALI Oreste.	7850	5635
CASONI cav. Vittorio.	7850	5635
BERTOLINI cav. Oddone.	7550	5635
MORINO Paolo.	7850	5635
AULICINO Gabriele.	7850	5635
GERACE cav. Girolamo.	7700	5635
RAVA Giovanni.	7850	5635
DE DOMENICO Sebastiano.	7700	5635
RECALCHI Girolamo.	7700	5635
PIRRAO cav. Giulio.	7700	5635
ANGELI Giuseppe.	7700	5635
BOREA Pietro.	7700	5635
de ROSA cav. Luigi.	7700	5635
CONEGLIANO Sabbato.	7700	5635
ZOCCALI Giuseppe.	7850	5635
OBERHOLTZER cav. Attilio.	7700	5635
ALMERIGHI Augusto.	7700	5635
RONCO Carlo.	7700	5635
MAGGIONI cav. Torquato.	7550	5635

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto
	—	—
PALATINI Gustavo.	7700	5635
FOBERTI Salvatore.	7700	5635
MASCOLO cav. Raffaele.	6200	5635
GIULIANO Domenico.	7250	5635
BICCHIERI cav. Nunzio.	7250	5635
POGGIALI Alfredo.	7400	5635
VANDELLI Primo.	7550	5635
CIPPARONE Francesco.	7550	5635
GIORGIS Giovanni.	6050	5635
NATTA Pietro.	6200	5635
MARINI Raffaele.	6050	5635
MICHELANGELI Rinaldo.	7400	5635
de SIMONE Errico.	7250	5635
VILLANIS Vittorio.	7250	5635
BRUNO Alfredo.	7250	5635
LOVERA Restituto.	7400	5635
GIAMBRUNO Francesco.	5750	5600
MARCELLI Camillo.	6200	5635
SCALCINO Emanuele.	6050	5635
GABRIELLI Alfredo.	7100	5635
GALLONI Pio.	6050	5635
GAIONI BERTI Alessandro.	7250	5635
CIGALINO Giuseppe.	6050	5635
GIANNONI Ettore.	6050	5600
D'ARGENTO Vincenzo.	7250	5635
BORGHI cav. Roberto.	7100	5635
FILIPPONE Bernardo.	7100	5635
APICELLA Salvatore.	6800	5635
MONDINI Vittorio.	7250	5635
BERTUZZI Ernesto.	6500	5635
PANIZZA Biagio.	6500	5635
MUNDULA Giovanni.	5750	5600
LEOFREDDI Angelo.	6050	5635
BANDECCHI Niccolò.	6050	5600
BIAVA Salvatore.	6050	5635
FATTIBENE Vincenzo.	6050	5635
ALBERICO Luigi.	6050	5635
BRUGNARA Carlo.	6350	5635
LUSI Giuseppe.	5900	5600
CERVATI Francesco.	5900	5600
FANTASIA Erasmo.	6800	5635
CARATI Carlo.	6500	5635
ALESSIO Pietro.	6050	5635
ROBOTTI Giovanni.	6050	5635
GALLO Antonio.	6050	5635
ROSSI Enrico.	6050	5635
VIELMI Cleante.	6200	5635
BALZANO Leopoldo.	5900	5600
MACCHERONI cav. Filade.	5750	5600
MORINO Ferdinando.	5750	5600
BRUNO cav. Francesco.	5750	5600
ALBERY Nicola.	5900	5600
FERRA Luigi.	6500	5635
SANTONI Anastasio.	5750	5600

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto
SALMIERI Oscar.	5750	5600
CICERCHIA Arturo.	5750	5600
BRESCHI Pietro.	6200	5635
BARSALI cav. Alcide	6500	5635
DE CASTRIS Alfredo.	6200	5635
CALCAGNI Guido.	5900	5600
PITTI Maurizio.	6500	5635
ORLANDI Luigi.	6200	5635
BIROLI Achille.	5900	5600
BELLEDONNE Domenico.	5750	5600
CIANI Alfredo.	6200	5635
NOVIELLO Michelangelo.	6050	5600
CERBINO Tommasino.	5750	5600
BONO Gaetano.	5750	5600
MICHELE cav. Mario.	5750	5600
PAPARONI Giuseppe.	8000	5635
FABROCINI Filippo.	7700	5635
GUIDO Ernesto.	8000	5635
DONI Gaetano.	8000	5175
BARBIERI Adolfo.	7550	5175
GAVIRAGHI Carlo.	7400	5175
GIRIODI Vincenzo.	5300	5000
BO Giov. Battista.	5750	5175

CIPPARONE Francesco, archivista. — L'assegno annuo d'aspetattiva di lire 1817,50 concessogli con R. decreto 8giugno 1919, è elevato a lire 2817,50 dal 10 giugno al 9 dicembre 1919.

RAVA Giovanni, archivista. — L'assegno annuo d'aspettativa di lire 2817,50 concessogli con R. decreto 17 luglio 1919, è elevato a lire 2817,50, dal 16 luglio 1919.

I seguenti applicati delle amministrazioni militari dipendenti sono nominati archivisti delle amministrazioni militari dipendentti per anzianità congiunta al merito, con lo stipendio di lire 5000 e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicata:

(*R. D.* 8-5-1921).

CONTI Gino.	Dal 1 marzo 1921.
REINA Vincenzo.	Id. 1 aprile 1921.
PACINI Giovanni.	Id. 1 aprile 1921.
SCHIAVI Michele.	Id. 1 aprile 1921.

Fermi restando gli attuali ruoli di anzianità, i seguenti archivisti delle amministrazioni militari dipendent sono ammess allo stpendo per cascuno di essi indicato:

(*D. M.* 7-5-1921).

	Stipendio al quale sono ammessi	Data di ammissione
LACARRA cav. Michele.	8000	1-12-1920
PERRON Vincenzo.	8000	1-12-1920
FIORI Domenico.	8000	1-12-1920
SAVONA Matteo	8000	1-12-1920
PASCARELLA Nicola.	8000	1-12-1920

	Stipendio al quale sono ammessi	Data di ammissione
SARGIACOMO cav. Luigi.	8000	1-12-1920
VANINI Vittorio.	8000	1-12-1920
VIOLA Domenico.	8000	1-12-1920
BUONAGURELLI Giovanni.	8000	1-12-1920
CARBONE Angelo.	8000	1-12-1920
GIANNOTTI Gaetano.	8000	1-12-1920
CERBINO Francesco.	8000	1-12-1920
PASTORE Michele.	8000	1-12-1920
MANCINI cav. Edoardo.	8000	1-12-1920
MARCHESINI Giuseppe.	8000	1-12-1920
POLONI Enrico.	8000	1-12-1920
PERNA Francesco.	8000	1-12-1920
CITRO Emilio.	8000	1-12-1920
CECCONI Vittorio.	8000	1-12-1920
PENTINI Silvio.	8000	1-12-1920
STANCAMPIANO Raimondo.	8000	1-12-1920
ROSATI Nicola.	8000	1-12-1920
TUFARIELLO Leonardo.	8000	1-12-1920
FERRARESI Umberto.	8000	1-12-1920
BRIGANTI cav. Giuseppe.	8000	1-12-1920
SACCHETTI cav. Giuseppe.	8000	1-12-1920
MEOLI Arcangelo.	8000	1-12-1920
GUARNIERI Paolo.	8000	1-12-1920
DI GENNARO Raffaele.	8000	1-12-1920
MORABITO Carmelo.	8000	1-12-1920
DI FIORE Alberto.	8000	1-12-1920
FAGNOZZI Giovanni.	8000	1-2-1921
CROCELLA' Rosario.	8000	1-12-1920
REBUSTELLO Vittorio.	8000	1-12-1920
CAPUTO Eugenio.	8000	1-12-1920
ROSSI Giovanni.	8000	1-12-1920
PENNACCHI Giuseppe.	8000	1-12-1920
FONTANA Giampietro.	8000	1-12-1920
TRUDI Eugenio.	8000	1-12-1920
LALLO Francesco.	8000	1-12-1920
SARTORE Edoardo.	8000	1-12-1920
GREA Domenico.	8000	1-12-1920
GIUBBANI Giuseppe.	8000	1-12-1920
MARIANI Ottorino.	8000	1-12-1920
ACANFORA cav. Luciano.	8000	1-12-1920
DALLA CHIESA Augusto.	8000	1-12-1920
AMMIRATI Pietro.	8000	1-12-1920
CHIARLE Angelo.	8000	1-12-1920
MAGRASSI cav. Gentile.	8000	1-12-1920
ANGIUS Luigi.	8000	1-12-1920
CONTI Carlo.	8000	1-12-1920
DE MARIA Nicola.	8000	1-12-1920
CRESCENTINI Oreste.	8000	1-12-1920
MARAGLIANO cav. Giovanni.	8000	1-12-1920
AMEDE Alessandro.	8000	1-12-1920
BIANCHI Francesco.	8000	1-12-1920
MORONI Pietro.	8000	1-12-1920
LEONE cav. Vincenzo.	8000	1-12-1920

	Stipendio al quale sono ammessi	Data di ammissione
	—	—
PUGIONI Giovanni Antonio.	8000	1-12-1920
PICONE cav. Enrico.	8000	1-12-1920
CAVALLINI Giuseppe.	8000	1-12-1920
VALLINI Luigi.	8000	1-12-1920
SOMMARIVA Enrico.	8000	1-12-1920
RENZI Emilio.	8000	1-12-1920
AMALFITANI Carmelo	8000	1-12-1920
BALDI cav. Attilio.	8000	1-12-1920
BALSAMO cav. Cesare.	8000	1-12-1920
CASSIO Emilio.	8000	1-12-1920
DE QUAGLIATTI cav. Achille.	8000	1-12-1920
LA MONICA Francesco Paolo.	8000	1-12-1920
VACCARO Raffaele.	8000	1-12-1920
BORRA cav. Giuseppe.	8000	1-12-1920
TOSI cav. Felice.	8000	1-12-1920
SERGIO cav. Salvatore.	8000	1-12-1920
MONTANARI cav. Amilcare.	8000	1-12-1920
ROMANO Carmine.	8000	1-12-1920
MARCHISIO Giuseppe.	8000	1-12-1920
LAUGERI Stefano.	8000	1-12-1920
MARCHISONE Vincenzo.	8000	1-12-1920
GUERRA Floriano.	8000	1-12-1920
DONATO Diego.	8000	1-12-1920
SAVIO Lorenzo.	8000	1-12-1920
SARRI cav. Gustavo.	8000	1-12-1920
DE BIASI Pasquale.	8000	1-12-1920
MUSICO' cav. Paolo.	8000	1-12-1920
AGNETO Ernesto.	8000	1-12-1920
URSANO Fabrizio.	8000	1-12-1920
RESSA cav. Francesco.	8000	1-12-1920
LORETO Giovanni.	8000	1-12-1920
ZAMBINI Enrico.	7400	1-12-1920
MINERVINI Andrea.	7400	1-12-1920
BRINCAT cav. Giuseppe.	7400	1-12-1920
CUTINELLI Pietro.	7400	1-12-1920
CARATI Achille.	7400	1-12-1920
BENEDETTI Ignazio.	7400	1-12-1920
VIVIANI cav. Ugo.	7400	1-12-1920
CARRARO Guglielmo.	7400	1-12-1920
FABBRICATORE cav. Raffaele.	7400	1-12-1920
MAZZEI Francesco.	7400	1-12-1920
DE GENNARO Vincenzo.	7400	1-12-1920
CAPITANIO cav. Pasquale.	7400	1-12-1920
STEFANINI Carlo.	7400	1-12-1920
TAGLIASACCHI Luigi.	7400	1-12-1920
CARDILLO Domenico.	7400	1-12-1920
SARTORI Domenico.	7400	1-12-1920
RUSSO Giuseppe.	7400	1-12-1920
CATALANO cav. Salvatore.	7400	1-12-1920
CRISTIANI Giulio.	7400	1-12-1920
VANDERLINGH cav. Giuseppe.	7400	1-12-1920
QUERCIA cav. Luigi.	7400	1-12-1920
CERMELLI Paolo.	7400	1-12-1920

	Stipendio al quale sono ammessi	Data di ammissione
	—	—
STRUZIOSO cav. Raffaele.	7400	1-12-1920
BRANCIA Leopoldo.	7400	1-12-1920
PUNZO Antonino.	7400	1-12-1920
CASA Adolfo.	7400	1-12-1920
PETRUOLO cav. Gennaro.	7400	1-12-1920
TRIGONA cav. Pietro.	7400	1-12-1920
NUARA Vincenzo.	7400	1-12-1920
PUTTI Alfredo.	7400	1-12-1920
FOSI Foresto.	7400	1-12-1920
ADORNATO cav. Salvatore.	7400	1-12-1920
FUSCO Biagio.	7400	1-12-1920
D'ERAMO Mariano.	7400	1-12-1920
SCALAS Gio. Battista.	7400	1-12-1920
ALARIO Luigi.	7400	1-12-1920
PROTTO Giovanni.	7400	1-12-1920
BUONAGURELLI Vincenzo.	7400	1-12-1920
MAZZA Achille.	7400	1-12-1920
COMPAGNONE Nicola.	7400	1-12-1920
APICELLA Nicola.	7400	1-12-1920
CHISARI Alfio.	7400	1-12-1920
GABBI Callimaco.	7400	1-12-1920
BRACALONI Giovanni.	7400	1-12-1920
BRENNA Giovanni.	7400	1-12-1920
ZUCCARINO Giovanni.	7400	1-12-1920
IODI Cesare.	7400	1-12-1920
TOMBA Augusto.	7400	1-12-1920
TREMANTE Salvatore.	7400	1-12-1920
PILLA cav. uff. Carlo.	7400	1-12-1920
APREA Vincenzo.	7400	1-12-1920
PARODI cav. Giuseppe.	7400	1-12-1920
MAGNIFICO Vito.	7400	1-12-1920
MENOZZI Ettore.	7400	1-12-1920
MAIDA cav. Gerlando.	7400	1-12-1920
MARINO Michele.	7400	1-12-1920
GARDI Giuseppe.	7400	1-12-1920
PRIGIONI Edoardo.	7400	1-12-1920
BRUNO cav. Gioacchino.	7400	1-12-1920
CIOCCI Lodovico.	7400	1-12-1920
DELRIO Salvatore.	7400	1-12-1920
ASCARI Giuseppe.	7400	1-12-1920
PATERNO' SESSA Gio. Battista.	7400	1-12-1920
LATTANZI Arrigo.	7400	1-12-1920
VIVI Odoardo.	7400	1-12-1920
SANTORO cav. Donato.	6800	1-12-1920
GALLIA Carlo.	7400	1-12-1920
GAZZONE Luigi.	7400	1-12-1920
CALDA Giulio.	7400	1-12-1920
PIANESE cav. Francesco.	7400	1-12-1920
FERRONATO cav. Giovanni.	7400	1-12-1920
ZAMBRA Ferdinando.	7400	1-12-1920
SEMINO Alberto.	6800	1-12-1920
BENADDUCI cav. Cesare.	7400	1-12-1920
VINCENZI cav. Valerio.	7400	1-12-1920

	Stipendio al quale sono ammessi	Data di ammissione
PALENA cav. Casimiro.	7400	1-12-1920
LAMPANI Pietro.	7400	1-12-1920
TALIA cav. Antonio.	7400	1-12-1920
VEZZOSI Giuseppe.	7400	1-12-1920
CADONI Antonio.	7400	1-12-1920
MOROSI Cesare.	7400	1-12-1920
CASTELLINA Ettore.	7400	1-12-1920
DI GASPARRO Giovanni.	7400	1-12-1920
MUSSOLIN cav. Basilio.	7400	1-12-1920
GRANIERI Francesco.	6800	1-12-1920
SCHIRO' Biagio.	7400	1-12-1920
FEI Giuseppe.	6800	1-12-1920
MAGRI Salvatore.	7400	1-12-1920
ROSSI cav. Nicola.	7400	1-12-1920
FANOI cav. Roberto.	6800	1-12-1920
COLANGELI cav. Annibale.	7400	1-12-1920
BLENGINI Domenico.	6800	1-12-1920
CANTONE cav. Luigi.	7400	1-12-1920
RUOCCO cav. Pellegrino.	7400	1-12-1920
SOMMELLA cav. Pasquale.	6800	1-12-1920
NAPOLITANO Massimino.	7400	1-12-1920
FERRATINI Enrico.	6800	1-12-1920
ZORNITTA Angelo.	7400	1-12-1920
ALTAVISTA cav. Enrico.	7400	1-12-1920
BUSSOLETTI Angelo.	7400	1-12-1920
DE CRISTOFARO Giuseppe.	7400	1-12-1920
GIUNGHI Giuseppe (1).	7400	1-5-1921
GENOESE Carlo.	6800	1-12-1920
GIORGETTI Valentino.	7400	1-12-1920
TIRABELLA Leonardo.	7400	1-12-1920
BEANI Amerigo.	7400	1-12-1920
FARRO Raffaele.	6800	1-12-1920
BELGRADO cav. Marcello.	7400	1-12-1920
RUFFINENGO cav. Giacomo.	7400	1-12-1920
FORTINO Matteo.	7400	1-12-1920
FIORIO TRONO Pietro.	7400	1-12-1920
VALORE Gaetano.	6800	1-12-1920
SCOFFERI Alberto.	6800	1-12-1920
SCHIAFFINO Giuseppe.	6800	1-12-1920
BERTOLINI Achille.	7400	1-12-1920
DOTTI Contardo.	6800	1-12-1920
RANZINI Oscar.	6800	1-12-1920
MINUTI cav. Gregorio.	7400	1-12-1920
BUSCHI Corrado.	6800	1-12-1920
MALINCONICO cav. Alberto.	6800	1-12-1920
SPALLINO cav. Vincenzo.	6800	1-12-1920
BRANDILEONE cav. Michele.	6800	1-12-1920
RAGUGINI cav. Antonio.	6800	1-12-1920

(1) Continuando nella posizione di aspettativa per infermità con l'assegno annuo di lire 3700 dal 1 maggio 1921.

	Stipendio al quale sono ammessi	Data di ammissione
	—	—
PISANO Polidoro.	6800	1-12-1920
PERROTTA cav. Federico.	6800	1-12-1920
SANTINI cav. Amedeo.	6800	1-12-1920
TRAPANI Silvio.	6800	1-12-1920
ZAGAMI Andrea.	6800	1-12-1920
NICOLETTI Enrico.	6800	1-12-1920
ATTI Luigi.	6800	1-12-1920
ANASTASI VAVVESSI Ignazio.	6800	1-12-1920
MANFREDO Luigi (1)	6800	1-2-1921
MASCIOLINO cav. Eugenio.	6800	1-12-1920
BARTOLINI Guglielmo.	6800	1-12-1920
RADI Luigi.	6800	1-12-1920
CHIABOTTO cav. Francesco.	6800	1-12-1920
CORTESE cav. Giovanni.	6800	1-12-1920
CASTELLANI Eutensio.	6800	1-12-1920
TADDEI Ercole.	6800	1-3-1921
CRONASSER Carlo.	6800	1-12-1920
CHIURCO Umberto.	6800	1-12-1920
TIGLIO Alfio.	6800	1-12-1920
DE NIEDERHAUSERN cav. Tommaso.	6800	1-12-1920
DONATI cav. Matteo.	6800	1-12-1920
PELLEGRINI Elpidio.	6800	1-12-1920
PETRIGNANI Domingo.	6800	1-12-1920
DE RITIS Angelo.	6800	1-12-1920
DI BENEDETTO Salvatore.	6800	1-12-1920
IOVANE Carlo.	6800	1-12-1920
SABATINI Giovanni.	6800	1-12-1920
BONOLDI Carlo.	6800	1-12-1920
FIORILLO Achille.	6800	1-12-1920
CHIARETTI cav. Luigi.	6800	1-12-1920
CAPPUCCIO cav. Carlo.	6800	1-12-1920
VAIRO cav. Felice.	6800	1-12-1920
FEDERNESCHI cav. Gio. Battista.	6800	1-12-1920
CHIATELLO Luigi.	6800	1-12-1920
MASCIA Eustachio.	6800	1-12-1920
DE MICHELI Giovanni.	6800	1-12-1920
ROSSI Francesco.	6800	1-12-1920
CIBIEN Enrico.	6800	1-12-1920
ZACCARELLI cav. Celeste.	6800	1-12-1920
ROSSI Luigi.	6800	1-12-1920
MASARACCHIO cav. Salvatore.	6800	1-12-1920
de GAUDIO Sebastiano.	6800	1-12-1920
CASANOVA cav. Paolo.	6800	1-12-1920
GARETTI Giacomo.	6800	1-12-1920
ZANTONELLI Alfonso.	6800	1-12-1920
MARIANI cav. Giuseppe.	6800	1-12-1920
BARBATO Pasquale.	6800	1-12-1920
CORNIA Giuseppe	6800	1-12-1920

(1) Continuando nella posizione di aspettativa per infermità con l'assegno annuo di lire 3400 dal 1 febbraio 1921.

	Stipendio al quale sono ammessi	Data di ammissione
	—	—
GERLI Torquato.	6800	1-12-1920
POLIZZI Antonio.	6800	1-12-1920
GERMINO Massimino.	6800	1-12-1920
PETRUCCELLI Pasquale.	6800	1-12-1920
GIACONE cav. Antonio.	6800	1-12-1920
TUCCI cav. Ferdinando.	6800	1-12-1920
MURRONI Gaetano.	6800	1-12-1920
COLUSSI Enrico.	6800	1-12-1920
CASAGRANDE cav. Nazzareno.	6800	1-12-1920
PALMA cav. Costantino.	6800	1-12-1920
NANNI Luigi.	6800	1-12-1920
DINI cav. Eugenio.	6800	1-12-1920
TORTELLA Giovanni.	6800	1-12-1920
DE ANGELIS Clemente.	6800	1-12-1920
GARETTI cav. Francesco.	6800	1-12-1920
RICCI Placido.	6200	1-12-1920
MANZI Ranieri.	6800	1-12-1920
CASTIGLIEGO cav. Luigi.	6800	1-12-1920
LODI cav. Giovanni.	6800	1-12-1920
RAGNONI cav. Augusto.	6800	1-12-1920
POZZI Edoardo.	6800	1-12-1920
PATELLA Francesco.	6200	1-12-1920
BASSI cav. Angelo.	6800	1-12-1920
CELENTANO Gennaro.	6800	1-12-1920
MORDENTI cav. Giovanni.	6800	1-12-1920
PERAZZOLI Giuseppe.	6800	1-12-1920
PONZI Ugo.	6800	1-12-1920
SPAZIANI Nicola.	6800	1-12-1920
GIAMOSA Prudenzio.	6200	1-12-1920
PASQUALINI Giuseppe.	6800	1-12-1920
MAGANZINI cav. Ercole.	6800	1-12-1920
CRISANTI Alfiero.	6800	1-12-1920
GIORDANO Vincenzo.	6800	1-12-1920
BALASSI cav. Rinaldo.	6800	1-12-1920
TROVARELLI cav. Alfredo.	6800	1-12-1920
CULTRERA Filippo.	6800	1-12-1920
PRESSENDA cav. Luigi.	6200	1-12-1920
GHIBELLINI Bonifacio.	6800	1-12-1920
SPALAZZI Carlo.	6800	1-12-1920
D'ALESSANDRI cav. Ulisse.	6800	1-12-1920
MICCIARELLI Antonio.	6200	1-12-1920
MOLLAIOLI Antonio.	6800	1-12-1920
DRISALDI Nazzaro.	6200	1-12-1920
BEGHIN Antonio.	6800	1-12-1920
TAPPERI Goffredo.	6200	1-12-1920
CEDRANGOLO cav. Giuseppe.	6800	1-12-1920
DEMARIA Giuseppe.	6800	1-12-1920
DE SANTIS Alessandro.	6800	1-12-1920
GALLI Michele.	6800	1-12-1920
CAPPUCCIO cav. Pietro.	6800	1-12-1920
FIORE cav. Gaetano.	6800	1-12-1920
CACCIAFESTA cav. Orlando.	6800	1-12-1920

	Stipendio al quale sono ammessi	Data di ammissione
	—	—
FIORIO cav. Giuseppe.	6800	1-12-1920
LODOVICI Ciro.	6800	1-12-1920
MORSELLI Ricciero.	6800	1-12-1920
BRUNO Gabbriele.	6200	1-12-1920
DIMAIO cav. Giovanni.	6800	1-12-1920
MARRA Giuseppe.	6800	1-12-1920
PANCARO Alfonso.	6800	1-12-1920
COLAVELLI cav. Ubaldino.	6800	1-12-1920
PETRILLI Teodorico.	6800	1-12-1920
SESSO cav. Luigi.	6200	1-12-1920
MATTIOLI Arturo.	6800	1-12-1920
FERRI cav. Sante.	6800	1-12-1920
SEGANTINI Gio. Battista.	6800	1-12-1920
DEL MATTO Rinaldo.	6200	1-12-1920
VANDI Ruggero.	6800	1-12-1920
VAUDANO cav. Gio. Battista.	6800	1-12-1920
SAVORANI cav. Valerio.	6800	1-12-1920
MADIA cav. Eugenio.	6800	1-12-1920
PAPINO Gesuele.	6800	1-12-1920
CIRINCIONE cav. Castrenze.	6800	1-12-1920
ZINI Eugenio.	6800	1-12-1920
GATTI cav. Gio. Battista.	6800	1-12-1920
MORROI cav. Antonio.	6200	1-12-1920
MELLINI cav. Saturno.	6200	1-12-1920
RAPUNSOLI Serafino.	6200	1-12-1920
FORACCHIA Celso.	6800	1-12-1920
SAULINI cav. Gaetano.	6800	1-12-1920
MANZARDO cav. Gio. Battista.	6800	1-12-1920
PESCE cav. Giuseppe.	6200	1-12-1920
GATTA Francesco.	6200	1-12-1920
SPERANZA cav. Francesco.	6800	1-12-1920
BAGNATI Gabriele.	6800	1-12-1920
BELVISO cav. Ferdinando.	6800	1-12-1920
MAZZOLENI cav. Carlo.	6800	1-12-1920
COVA cav. Giuliano.	6800	1-12-1920
ZABBERONI cav. Torello.	6800	1-12-1920
BERZAGOLA Vittorio.	6800	1-12-1920
GUIDOTTI cav. Carlo.	6800	1-12-1920
MINGOJA Salvatore.	6800	1-12-1920
FERRI Amilcare.	6800	1-12-1920
RAMMENNE cav. Domenico.	6800	1-12-1920
NICOLETTI Mauro.	6200	1-12-1920
NARDI cav. Adolfo.	6800	1-12-1920
FABBRI Ettore.	6800	1-12-1920
BELLOTTI Gaudenzio.	6800	1-12-1920
FERRI Curzio.	6800	1-12-1920
GIONO-BARBER cav. Carlo.	6800	1-12-1920
ZAGARELLA Salvatore.	6800	1-12-1920
FALCONI Francesco.	6800	1-12-1920
CARCASSI Rodolfo.	6800	1-12-1920
ZANNOTTI Edoardo.	6200	1-12-1920
ARATA Arturo.	6200	1-12-1920
MALLIA Antonino.	6800	1-12-1920

	Stipendio al quale sono ammessi	Data di ammissione
	—	—
GALASSI Elviro.	6800	1-12-1920
FADDA Cesare.	6800	1-12-1920
GREVI Paolo.	6800	1-12-1920
PELLICANI cav. Lorenzo.	6800	1-12-1920
MENNILLO cav. Eduardo.	6800	1-12-1920
GRASSA cav. Bartolomeo.	6800	1-12-1920
MONTIGIANI cav. Primo.	6800	1-12-1920
BARBONAGLIA Michele.	6800	1-12-1920
PATRIA cav. Costantino.	6800	1-12-1920
BOVO cav. Giovanni.	6800	1-12-1920
CONENNA cav. Adolfo.	6800	1-12-1920
CAPPELLINI cav. Natale.	6800	1-12-1920
VERNAGLIONE cav. Saverio.	6800	1-12-1920
IERMINI Gualtiero.	6200	1-12-1920
PARISI Francesco.	6200	1-12-1920
ARRIGONI cav. Giuseppe.	6800	1-12-1920
VELLUCCI Secondino.	6800	1-12-1920
AVIGNONE nobile dei marchesi di S. Teodoro cav. Raffaele.	6800	1-12-1920
MALACRIDA Ercole.	6800	1-12-1920
GRISAFFI Antonino.	6200	1-12-1920
di RENZO Pier Luigi.	6800	1-12-1920
PARISI cav. Vincenzo.	6800	1-12-1920
MENCARELLI cav. Odoardo.	6800	1-12-1920
MATTEOCCI cav. Concezio.	6800	1-12-1920
DURIGON Enrico.	6800	1-12-1920
GAVIGLIA Temistocle.	6200	1-12-1920
LORO cav. Eliseo.	6800	1-12-1920
ARCELLA Vincenzo.	6800	1-12-1920
LONGO cav. Alfredo.	6200	1-12-1920
DE FRANCESCO Giovanni.	6200	1-12-1920
BRESSAN Carlo.	6800	1-12-1920
SICIGNANO cav. Vincenzo.	6800	1-12-1920
MARCHEGGIANO cav. Antonio.	6800	1-12-1920
PARIS nobile di Norcia Nicola.	6800	1-12-1920
ABBATI Luigi.	6800	1-12-1920
ALICICCO cav. Carlo.	6800	1-12-1920
RICCI Attilio.	6800	1-12-1920
de NUNZIO Carlo.	6200	1-12-1920
IASSON Luigi.	6800	1-12-1920
STANGONI cav. Pancrazio.	6800	1-12-1920
CHIARDOLA cav. Giuseppe.	6800	1-12-1920
FACCIN Antonio.	6800	1-12-1920
CONDEMI Domenico.	6800	1-12-1920
FEDELI cav. Giuseppe.	6800	1-12-1920
MAZZOTTA cav. Paolo.	6200	1-12-1920
MARIOTTI Giuseppe.	6200	1-12-1920
TORRA Giovanni.	6200	1-12-1920
ANDREOTTI Arturo.	6200	1-12-1920
MERCURIALI cav. Raffaele.	6200	1-12-1920
BILLI cav. Achille.	6200	1-12-1920
MACCHI Bernardo.	6200	1-12-1920
BAGNI cav. Ernesto.	6200	1-12-1920

	Stipendio al quale sono ammessi	Data di ammissione
	—	—
SACCHETTI Nicola.	6200	1-12-1920
GALASSI Augusto.	6200	1-12-1920
EPISCOPO cav. Edoardo.	6200	1-12-1920
BIZZARRI Giuseppe.	6200	1-12-1920
MELARDI Giovanni.	6200	1-12-1920
MAZZONI cav. Elvino.	6200	1-12-1920
PESCE Giuseppe.	6200	1-12-1920
FENOCCHIO cav. Giuseppe.	6200	1-12-1920
ROBERTO cav. Pietro.	6200	1-12-1920
VIARENGO Carlo.	6200	1-12-1920
FURCI Domenicantonio.	6200	1-12-1920
PANETTA Salvatore.	6200	1-12-1920
DE ASTIS Rocco.	6200	1-12-1920
FABBRINI cav. Arturo.	6200	1-12-1920
DUCA Eugenio.	6200	1-12-1920
BERNABEI Leopoldo.	6200	1-12-1920
URSINO Catello.	6200	1-12-1920
CAGLIARI Gaetano.	6200	1-12-1920
CASTELLI Silvio.	6200	1-12-1920
MARCHIANDI Luigi.	6200	1-12-1920
BARONI Vincenzo.	6200	1-12-1920
VEGLIA cav. Fortunato.	6200	1-12-1920
FALCINELLI Angelo.	6200	1-12-1920
PASSEGGIA cav. Raffaele.	6200	1-12-1920
BAZZANO cav. Ottorino.	6200	1-12-1920
SPORTOLETTI cav. Nicola.	6200	1-12-1920
SORDELLO cav. Ottavio.	6200	1-12-1920
GUILIETTI Nicola.	6200	1-12-1920
MELGRADI cav. Ippolito.	6200	1-12-1920
DE NICOLA Antonio.	6200	1-12-1920
BALOCCO cav. Carlo.	6200	1-12-1920
MALADORNO Giacomo.	6200	1-12-1920
POLI Romolo.	6200	1-12-1920
FRAGOLA Giuseppe.	6200	1-12-1920
CARLETTI cav. Daniele.	6200	1-12-1920
MALERBA cav. Carlo.	6200	1-12-1920
VACCARI Enea.	6200	1-12-1920
RAMIREZ cav. Attilio.	6200	1-12-1920
PONTIERI Antonio.	6200	1-12-1920
MIELE cav. Alfredo.	6200	1-12-1920
TRIPPODO cav. Pietro.	6200	1-12-1920
MORTARA Calimerio.	6200	1-12-1920
BELLANDI Amato.	6200	1-12-1920
VILLANI cav. Luigi.	6200	1-12-1920
BOCCARDI Giuseppe.	6200	1-12-1920
ARRUZZOLI Carlo.	6200	1-12-1920
FAENZI Gaetano.	6200	1-12-1920
d'ONOFRIO Serafino.	6200	1-12-1920
MUSCARELLO Orazio.	6200	1-12-1920
BALBIS Giuseppe.	6200	1-12-1920
CUCCURULLO cav. Gabriele.	6200	1-12-1920
AMBROSANI cav. Pasquale.	6200	1-12-1920
d'ATRI cav. Giuseppe.	6200	1-12-1920

	Stipendio al quale sono ammessi	Data di ammissione
	—	—
SENESE Salvatore.	6200	1-12-1920
IORIO Livio.	6200	1-12-1920
ZAMBRUNO cav. Celeste.	6200	1-12-1920
MUSO Eustachio.	6200	1-12-1920
ZILOCCHI Augusto.	6200	1-12-1920
VIDILI cav. Efisio.	6200	1-12-1920
BUSCHI Ettore.	6200	1-12-1920
MAZZINI cav. Felice.	6200	1-12-1920
IOTTI Virginio.	6200	1-12-1920
DOGLIOLI Agostino.	6200	1-12-1920
LEVINI cav. Cesare.	6200	1-12-1920
POUGET cav. Carlo.	6200	1-12-1920
MASONE cav. uff. Leonardo.	6200	1-12-1920
D'ALESSANDRO Martinangelo.	6200	1-12-1920
GAGGIOTTI Antonio.	6200	1-12-1920
MAZZINI Ugo.	6200	1-12-1920
PARDI Ferrante.	6200	1-12-1920
de SCIPIO cav. Cammillo.	6200	1-12-1920
MAGNANI Giovanni.	6200	1-12-1920
CARRUS cav. Pietro.	6200	1-12-1920
CHIODI cav. Giuseppe.	6200	1-12-1920
DIAZZI cav. Carlo.	6200	1-12-1920
ALESSANDRI Felice.	6200	1-12-1920
BALLARINI Umberto.	6200	1-12-1920
MEDEA cav. Cesare.	6200	1-12-1920
ATTANASIO Orazio.	6200	1-12-1920
LENTI Giuseppe.	6200	1-12-1920
BORGE Giuseppe.	6200	1-12-1920
TANZELLA cav. Giuseppe.	6200	1-12-1920
CINTI cav. Alfredo.	6200	1-12-1920
IUCCI Omero.	6200	1-12-1920
NERI Dante.	6200	1-12-1920
VALPIANI cav. Domenico.	6200	1-12-1920
FORINA Michele.	6200	1-12-1920
CACIA cav. Letterio.	6200	1-12-1920
LINGUA Sebastiano.	6200	1-12-1920
CARTOTTO Umberto.	6200	1-12-1920
GAROFALO Giuseppe.	6200	1-12-1920
LIVERANI Giuseppe.	6200	1-12-1920
RIVOLA cav. Domenico.	6200	1-12-1920
VIALE Amalio.	6200	1-12-1920
ENRIOTTI Paolo.	6200	1-12-1920
POSTIGLIONE Eugenio.	6200	1-12-1920
D'AMICO Antonino.	6200	1-12-1920
SEGHETTI Benedetto (1).	6200	1-1-1921
SECHI cav. Sebastiano.	6200	1-12-1920
STRATA Adoardo.	6200	1-12-1920
BASSO Giuseppe.	6200	1-12-1920

(1) Continuando nella posizione di aspettativa per infermità con l'assegno annuo di lire 3100 dal 1 gennaio 1921.

	Stipendio al quale sono ammessi	Data di ammissione
	—	—
MUZZI Stefano.	6200	1-12-1920
PAUTRIER Giacinto.	6200	1-12-1920
PESCI cav. Romolo.	6200	1-12-1920
ELISEI marchese patrizio Foligrate, patrizio Orvietano, Giovanni.	6200	1-12-1920
FREZZOTTI Nicola.	6200	1-12-1920
LUPPI Pio.	6200	1-12-1920
FONTANA Beniamino.	6200	1-12-1920
SPAGNESI cav. Luigi.	6200	1-12-1920
MAGRINI Augusto.	6200	1-12-1920
BALDI cav. Giuseppe.	6200	1-12-1920
PORTERA Liborio.	6200	1-12-1920
FEDERICO Epifanio.	6200	1-12-1920
PAPA Giulio.	6200	1-12-1920
D'AMBROSIO Gioacchino.	6200	1-12-1920
MOTTOLA cav. Nicola.	6200	1-12-1920
LATTUGA Luigi.	6200	1-12-1920
ALBIZZI cav. Guido.	6200	1-12-1920
MARTINI Federico.	6200	1-12-1920
CUCCA cav. Giovanni.	6200	1-12-1920
DELLA CORTE Gustavo.	6200	1-12-1920
VINCI cav. uff. Filippo.	6200	1-12-1920
ARESTA Michelangelo.	6200	1-12-1920
POLIDORI cav. uff. Umberto.	6200	1-12-1920
CARACCIOLO Giuseppe.	6200	1-12-1920
DELFINO cav. Giuseppe.	6200	1-12-1920
GIGANTI Domenico.	6200	1-12-1920
di TEODORO Domenico.	6200	1-12-1920
SCHEMMARI cav. Salvatore.	6200	1-12-1920
PIERUCCI cav. Alfredo.	6200	1-12-1920
DEL VECCHIO cav. Domenico.	6200	1-12-1920
GARESIO cav. Antonio.	6200	1-12-1920
GUGLIERI Antonio.	6200	1-12-1920
PERLA Francesco.	6200	1-12-1920
MANNA Raffaele.	6200	1-12-1920
LONGO Gaetano.	6200	1-12-1920
TORRE Ernesto.	6200	1-12-1920
DAVID Antonio.	6200	1-12-1920
RUSSO Arturo.	6200	1-12-1920
GOVERNATORI Goffredo.	6200	1-12-1920
VALENTI Ferruccio.	6200	1-12-1920
SPERA Mariano.	6200	1-12-1920
CATTALANI Luigi.	6200	1-12-1920
VENTURA Vittore.	6200	1-12-1920
GAROFOLI cav. Alessio.	6200	1-12-1920
RINALDI cav. Pio.	6200	1-12-1920
SPINELLI Giuseppe.	6200	1-12-1920
BARBIERI Luigi.	6200	1-12-1920
PANINI Mario.	6200	1-12-1920
PROVERA Giovanni.	6200	1-12-1920
RACCHETTI Clemente.	6200	1-12-1920
ROBERTAZZI cav. Alfonso.	6200	1-12-1920
BOSIO cav. Giovanni.	6200	1-12-1920

	Stipendio al quale sono ammessi	Data di ammissione
	—	—
LA FERLITA Gioacchino.	6200	1-12-1920
CARDINI cav. Ettore.	6200	1-12-1920
MAZZA cav. Antonio.	6200	1-12-1920
CARDELLINO Carlo.	6200	1-12-1920
RAVAGLI Pietro.	6200	1-12-1920
SANTI Pietro.	6200	1-12-1920
CARAU cav. Pietro.	6200	1-12-1920
ASTORRI Alberto.	6200	1-12-1920
MINELLI Arturo.	6200	1-12-1920
MASIA Pietro.	6200	1-12-1920
ALETTO cav. Domenico.	6200	1-12-1920
FANTUZZI cav. Giacomo.	6200	1-12-1920
SALVATORI cav. Luigi.	6200	1-12-1920
VIARENGO Pietro.	6200	1-12-1920
VINCENZI Eugenio.	6200	1-12-1920
NORI Pietro.	6200	1-12-1920
OMAGGIO Antonio.	6200	1-12-1920
GIORDANA Luigi.	6200	1-12-1920
DAVINO Nicola.	6200	1-12-1920
NARDULLO cav. Federico.	6200	1-12-1920
LODOVICHETTI Luigi.	6200	1-12-1920
PENNACINO Giorgio.	6200	1-12-1920
BELLINO cav. Arcangelo.	6200	1-12-1920
DE NOTARIS cav. Francesco.	6200	1-12-1920
DENTE cav. Edoardo.	6200	1-12-1920
GRAZIOLI cav. Dante.	6200	1-12-1920
MANNINO cav. Giuseppe.	6200	1-12-1920
NEGRI Renato.	6200	1-12-1920
BRUINI Lorenzo.	6200	1-12-1920
DARBESIO Carlo.	6200	1-12-1920
AGNINI cav. Odoardo.	6200	1-12-1920
MARCHISIO cav. Alessandro.	6200	1-12-1920
POPULINI cav. Guglielmo.	6200	1-12-1920
ELMI Giuseppe.	6200	1-1-1921
BOSCHETTI Edoardo.	6200	1-12-1920
GUSTAPANE Luigi.	6200	1-12-1920
TEBALDI Luigi.	6200	1-12-1920
CAPPELLO Francesco.	6200	1-12-1920
ZUINI Attilio.	6200	1-12-1920
BORTOLOTTI cav. Stefano.	6200	1-12-1920
STORTI Emilio.	6200	1-12-1920
FALDELLONI Francesco.	6200	1-12-1920
AMERICI cav. Gesner.	5600	1-12-1920
SAMPO' Bartolomeo.	5600	1-12-1920
MARCHESI Carlo.	5600	1-12-1920
SESTINI Ezio.	5600	1-12-1920
GIULIANO Giovanni.	5600	1-12-1920
GASPARETTI Giovanni.	5600	1-12-1920
RICCI Carlo.	5600	1-12-1920
CONTE Nicola.	5600	1-12-1920
CAMPOFIORITO cav. Luigi.	5600	1-12-1920
BELLO Alessandro.	5600	1-12-1920
LA PILA Simone.	5600	1-12-1920

	Stipendio al quale sono ammessi	Data di ammissione
	—	—
GARDI Oreste.	5600	1-12-1920
STRUMOLO Umberto (1).	5600	1-5-1921
AIELLO Francesco.	5600	1-12-1920
TURRICCIA cav. Luigi.	5600	1-12-1920
SORRENTINO Antonio.	5600	1-12-1920
PANI Romeo.	5600	1-12-1920
PASQUA cav. Giovanni.	5600	1-12-1920
VENTRIGLIA Alessandro.	5600	1-12-1920
RUSSO Vincenzo.	5600	1-12-1920
PIGA Salvatore.	5600	1-12-1920
MARCHIONNI Angelo.	5600	1-12-1920
THOMATIS Stefano.	5600	1-12-1920
RENZI Francesco.	5600	1-12-1920
SCACCHI Bartolomeo Stanislao.	5600	1-12-1920
DOLEI Francesco.	5600	1-12-1920
COCCHI Alessandro.	5600	1-12-1920
TRAVAGLIA cav. Ermenegildo.	5600	1-12-1920
PORTA Giulio.	5600	1-12-1920
SCALARI Francesco.	5600	1-12-1920
TOGNETTI Giuseppe.	5600	1-12-1920
CARLINI Agostino.	5600	1-12-1920
VAGGI Lodovico.	5600	1-12-1920
MONTAGNA Giuseppe.	5600	1-12-1920
BASSO Pietro.	5600	1-12-1920
CALDERONI Enrico.	5600	1-12-1920
FONTANA cav. Spiridione.	5600	1-12-1920
AMOROSI Torquato.	5600	1-12-1920
GOBBI Federico.	5600	1-12-1920
SANDRI Abner.	5600	1-12-1920
LUCCHESE Tommaso.	5600	1-12-1920
CUSIMANO Salvatore.	5600	1-12-1920
CUNSOLO Giuseppe.	5600	1-12-1920
CERIBELLA Ferruccio.	5600	1-12-1920
BONADEI Giuseppe.	5600	1-12-1920
FREDA Giovanni.	5600	1-12-1920
CONOSCENTE Salvatore.	5600	1-12-1920
PERGAMIN Giovanni.	5600	1-12-1920
BERTOLLI Giuseppe.	5600	1-12-1920
GENTA Pilade.	5600	1-12-1920
SANNICANDRO Eugenio.	5600	1-12-1920
GORNO Arturo.	5600	1-12-1920
TONNI Angelo.	5600	1-12-1920
BORSELLA Aminta.	5600	1-12-1920
IANNONE Francesco.	5600	1-12-1920
GARELLO Simone.	5600	1-12-1920
MINAUDA Antonio.	5600	1-12-1920
LUCIANO Achille.	5600	1-12-1920
ROMANO Alessandro.	5600	1-12-1920

(1) Continuando nella posizione di aspettativa per intermità con l'assegno annuo di lire 2800 dal 1 maggio 1921.

	Stipendio al quale sono ammessi	Data di ammissione
	—	—
MUNDANU Sebastiano.	5600	1-12-1920
FERRAMOSCA Adolfo.	5600	1-12-1920
ABRAMI Ottorino.	5600	1-12-1920
PANIGATA Beniamino.	5600	1-12-1920
GIBILISCO Paolo.	5600	1-12-1920
GABRIELLI Giuseppe.	5600	1-12-1920
DE SIMONE Ruggero.	5600	1-12-1920
BRUNI Ignazio.	5600	1-12-1920
PICCHI Vittorio.	5600	1-12-1920
MARTORANA Benedetto.	5600	1-12-1920
DELLACHA' Giuseppe.	5600	1-12-1920
ROSITANI Vincenzo.	5600	1-12-1920
VENTURI Augusto.	5600	1-12-1920
GIORDANO Pasquale.	5600	1-12-1920
CERRONI Vittorio.	5600	1-12-1920
CERCHI Luigi.	5600	1-12-1920
FORMISANO Raffaele.	5600	1-12-1920
GIGLIO Filippo.	5600	1-12-1920
LERARIO Orazio.	5600	1-12-1920
MARZI Guglielmo.	5600	1-12-1920
SPAGNA Arturo.	5600	1-12-1920
BARICALLA Urbano.	5600	1-12-1920
GENOCCHI Achille.	5600	1-12-1920
TINTI Alfredo.	5600	1-12-1920
MANDRUZZATO Arturo.	5600	1-12-1920
MAIOCCO Giuseppe.	5600	1-12-1920
ANDREONI Alceo.	5600	1-12-1920
MOTTINO Ottavio.	5600	1-12-1920
BARDESONO Antonio.	5600	1-12-1920
MINICHELLI cav. Michele.	5600	1-12-1920
GATTO MONTICONE Cosma Damiano.	5600	1-12-1920
NEBIOLO cav. Natalino.	5600	1-12-1920
FUARDO Lodovico.	5600	1-12-1920
BOELLA Ulisse.	5600	1-12-1920
IZZO Domenico.	5600	1-12-1920
CALABRO' Antonio.	5600	1-12-1920
MUZZI cav. Vito.	5600	1-12-1920
FORZANO Giovanni.	5600	1-12-1920
FERRO Nicolò.	5600	1-12-1920
GALLINA Pio Carlo.	5600	1-12-1920
CASTELLANO cav. Alberto.	5600	1-12-1920
BRICARELLI Matteo Secondo.	5600	1-12-1920
SOLIA Steffano.	5600	1-12-1920
MARRONI cav. Emilio.	5600	1-12-1920
D'AMBROSIO Natale.	5600	1-12-1920
PAGANI Serafino Giuseppe.	5600	1-12-1920
MELONI Efisio.	5600	1-12-1920
AMATO Salvatore.	5600	1-12-1920
MATERASSI cav. Donato Antonio.	5600	1-12-1920
PISTILLI Giuseppe.	5600	1-12-1920
PALERMO Luigi.	5600	1-12-1920
MONETA cav. Umberto.	5600	1-12-1920
EUSEBIONE Francesco Eugenio.	5600	1-12-1920

	Stipendio al quale sono ammessi	Data di ammissione
	—	—
BERGAMASCO Clemente.	5000	1-12-1920
TEDDE Antonio Giovanni.	5000	1-12-1920
GIORDANO Arnaldo.	5000	1-12-1920
TARTARA cav. Ugo.	5000	1-12-1920
MARZUTTINI CAIROLI Giuseppe.	5000	1-12-1920
FIAMMETTA Carmelo.	5000	1-12-1920
GENTILE Alfredo.	5600	1-12-1920
POLITO Raffaele.	5600	1-12-1920
ERMINI Ottavio.	5600	1-12-1920
RIBERA cav. Pasquale.	5600	1-12-1920
BARDELLONI Antonio.	5600	1-12-1920
BAROFFIO Carlo.	5600	1-12-1920
FANTIGROSSI Amedeo.	5600	1-12-1920
BERNESCHI cav. Luigi.	5600	1-12-1920
STRUMOLO Vincenzo.	5600	1-12-1920
LONGO Angelo.	5600	1-12-1920
DEL GUERCIO cav. Alfredo.	5600	1-12-1920
GIORDANI Furio.	5600	1-12-1920
VIGNOLA Cesare.	5600	1-12-1920
CAPORUSCIO cav. Marcello.	5600	1-12-1920
RAPISARDA Gaetano.	5600	1-12-1920
CERIBELLA Arturo.	5600	1-12-1920
FERRARA Giovanni.	5600	1-12-1920
ASCANELLI Gaetano.	5600	1-12-1920
MASSAROLI Antonio.	5600	1-12-1920
ZERBA Carlo (1).	5600	1-3-1921

I seguenti archivisti delle amministsrtazioni militari dipendenti, i quali all'atto dell'entrata in vigore del R. decreto-legge 23 ottobre 1919 n. 1971 avevano compiuto nel detto grado, tenuto conto delle eventuali abbreviazioni loro spettanti, gli anni necessari per il raggiungimento dello stipendio massimo di lire 8000, sono ammessi al godimento di tale stipendio dal 1 dicembre 1920, in applicazione dell'ultimo comma dell'art. 40 del citato decreto;

(*R. D.* 8-5-1921).

MANCINO Nicola.	MICELI cav. Paolo.
CAPOLONGO Arturo.	SIRACUSANO Francesco.
TREVES Giacobbe.	FATTORI Vittorio.
de FELICE Ferdinando.	PALERMO Antonio.
SPERANZA Giovanni.	PIROLI cav. Catulo.
MALANO Giacomo.	PALENGA Luigi.
de NARDELLIS Raffaele.	GAMBERINI Raffaele.
PEZZOLI Giacomo.	SECCHI cav. Federico.
MOLIGNANO Giovanni.	FERRANTI Pietro.
BRAVI Pietro.	MINOTTA Francesco.
BORZINI cav. Michele.	de FELICE cav. Achille.
MARINUCCI Giuseppe.	PARODI cav. Umberto.

(1) Continuando nella posizione di aspettativa per infermità con l'assegno annuo di lire 2800 dal 1 marzo 1921.

ROSSI Giuseppe.
CARDONE Raffaele.
MAZZEI cav. Carlo.
PALAZZINI Quirino.
MOTTIRONI cav. Giacinto.
MONTARSOLO Tommaso.
NAPODANO cav. Andrea.
SPERANZA cav. Giuseppe.
CORNELIO Felice.
SARDI cav. Pietro.
NEVADINI Desiderio.
GIDONI Ulderico.
SPERANZA cav. Carlo.
FENUCCI cav. Emanuele.
DEL BONO cav. Francesco.
BRUNA Andrea.
CASELGRANDI Vittorio.
CODA Amedeo.
RAVAZZOLA cav. Andrea.
DE PASCALE Mario.
PIRRO Oraziantonio.
MICCOLUPI Francesco.
DE STEFANI Giuseppe.
DONATI Enrico.
FIERI Luigi.
TESTAVERDE cav. Giuseppe.
ZANETTI Arturo.
LANZONI Michele.
ZONI Benedetto.
SCESCIA Giovanni.
ROCCO Gabriele.
VIGNA Natalino.
OREFICE Erasmo.
RINALDI Ester.
AMITRANO Luigi.
DELL'ERA Tommaso.
CARDILLO Angelo.
ASINELLI Antonio.
MUNARI Giulio.
NASTI Michele.
GRAZIOLI Giulio.
GARBINI cav. Agostino.
CAPIRONE Luigi.
AURICCHIO Luigi.
IMPARATO Gaetano.
MONACO Francesco.
SCARPA Pasquale.
IORIO Francesco.
MOSCA Stefano.
BUCCA Alfredo.
TIAN Carlo.
AIELLO cav. Giuseppe.
BUGATTI Vitaliano.
LENZI Vittorio.
FORNERIS Giovanni.
AVALLONE Ludovico.
BERIO Augusto.
LER Felice.
TAFFAREL Ciro.
CORRADI Cipriano.
CURTI Cleto.
BALMA Alessandro.
MORANDO Antonio.
PAPARONI Giuseppe.
GUIDO Ernesto.
DONI Gaetano.

Fermi restando gli attuali ruoli di anzianità, i seguenti applicati delle amministrazioni militari dipendenti, sono ammessi allo stipendio ed all'assegno personale per ciascuno di essi indicato: (*D. M.* 7-5-1921).

	Stipendio al quale sono ammessi	Data di ammissione
	—	—
CONTI Gino.	4200	1-12-1920
REINA Vincenzo.	4200	1-12-1920
PACINI cav. Giovanni.	4200	1-12-1920
SCHIAVI cav. Michele.	4200	1-12-1920
TETI Achille.	4200	1-12-1920
MIGLIORI Delfo.	4200	1-12-1920
CECIO Salvatore.	4200	1-12-1920
ADABBO Giovanni.	4200	1-12-1920
MELPEZZI Ugo.	4200	1-12-1920
DE LONGIS Vincenzo.	4200	1-12-1920
DE SANTIS Gennaro (1).	4200	1-1-1921

(1) Continuando nella posizione di aspettativa per infermità con l'assegno annuo di lire 2100 dal 1 gennaio 1921.

	Stipendio al quale sono ammessi	Data di ammissione
	—	—
DEBOLINI Delfino.	4200	1-12-1920
MARINO Nicolò.	4200	1-12-1920
PANEBIANCO Adolfo.	4200	1-12-1920
MAMBELLI Pasquino.	4200	1-12-1920
LO GIUDICE Cosimo.	4200	1-12-1920
DE VENA Giuseppe.	4200	1-12-1920
BIANCHINI Umberto.	4200	1-12-1920
GRANITI Luigi.	4200	1-12-1920
GARUTI Francesco.	4200	1-3-1921
MONGELLI Salvatore (1).	4200	1-12-1920
CECCA Gabbriele.	4200	1-1-1921
ALOISI Antonino.	4200	1-12-1920
PETRILLO Angelo.	4200	1-12-1920
CASOLARI Antonio.	4200	1-12-1920
FONTANA Guido.	4200	1-12-1920
CAPUANI Giulio.	4200	1-12-1920
MILIONI Ilario.	4200	1-12-1920
COLAVIZZA Nicolò.	4200	1-12-1920
COTOGNO Francesco.	4200	1-12-1920
IORIO Saverio.	4200	1-12-1920
MARENGO Guido.	4200	1-12-1920
MAFFUCCI Vincenzo.	4200	1-12-1920
SALVIETTI Alberto.	4200	1-12-1920
ROMEO Fortunato.	4200	1-12-1920
BIONDI Carlo.	4200	1-12-1920
SCARAMELLA Modesto.	4200	1-12-1920
MANGANO Giovanni.	4200	1-12-1920
RUFFINI Gino.	4200	1-12-1920

(1) Continuando nella posizione di aspettativa per infermità con l'assegno annuo di lire 2100 dal 1 marzo 1921 al 15 aprile 1921.

	Stipendio cui sono ammessi	Assegno personale	Data di ammissione allo stipendio ed all'assegno personale
	—	—	—
FOLLI Emanuele.	3900	15	1-12-1920
CASALI Amadio.	3900	15	1-12-1920
VENDITTI Domenico.	3900	15	1-12-1920
OLIVA Giovanni.	3900	15	1-12-1920
GRANATI Francesco.	3900	15	1-12-1920
RECCHIA Francesco.	3900	15	1-12-1920
DELLA ROCCA Albino (1).	3900	15	1-2-1921

(1) Continuando nella posizione di aspettativa per infermità con l'assegno annuo di lire 1957.50 dal 1 al 15 febbraio 1921.

	Stipendio cui sono ammessi	Assegno personale	Data di ammissione allo stipendio ed all'assegno personale
	—	—	—
RAMAZZOTTI Antonio.	3900	15	1-12-1920
BERGAMINI Romeo.	3900	15	1-12-1920
MAGLIONA Giovanni.	3900	15	1-12-1920
CRICELLI Ilario.	3900	15	1-12-1920
BERNASSOLA Francesco.	3900	15	1-12-1920
ANGELI Aladino.	3900	15	1-12-1920
TURRINI cav. Francesco.	3900	15	1-12-1920
PALERMO Gaetano.	3900	15	1-12-1920
GIAMBARBA Gioacchino.	3900	15	1-12-1920
COLELLA Tiberio.	3900	15	1-12-1920
MAMONE Domenico.	3900	15	1-12-1920
LARESE DE PRATA Attilio.	4200	—	1-12-1920
NAVARRINI Giuseppe.	3900	15	1-12-1920
DAMIANI Giuseppe.	3900	15	1-12-1920
CAPPELLARI Vittorio.	3900	15	1-12-1920
BUSCEMI Francesco.	3900	15	1-12-1920
ECCHERI Giorgio.	3900	15	1-12-1920
SANGIORGIO Vincenzo.	3900	15	1-12-1920
STARACE Giuseppe.	3900	15	1-12-1920
COSTA Domenico.	3900	15	1-12-1920
BELLASSAI Gioacchino.	3900	15	1-12-1920
MINUZZI Bernardo.	3900	15	1-12-1920
TAROCCHI Ginnio.	3900	15	1-12-1920
SANGIOVANNI PALMA Guglielmo.	3900	15	1-12-1920
GUAZZONE Giuseppe.	3900	15	1-12-1920
D'APRILE Vito.	3900	15	1-12-1920
MUSCATELLO Ernesto.	3900	15	1-12-1920
SELIS Gio. Battista.	3900	15	1-12-1920
PIRAS Mario.	3900	15	1-12-1920
BRUNO Giuseppe.	3900	15	1-12-1920
BACCHETTI Alberto.	3900	15	1-12-1920
PIOVANO Matteo.	3900	15	1-12-1920
CRUCIANI Maurizio.	3900	15	1-12-1920
DIMITO Giuseppe.	3900	475	1-12-1920
DE BLASI Luigi.	3600	—	1-2-1921
VIOLINI Luigi.	3300	—	1-1-1921
MINOTTA Gennaro.	3300	—	1-5-1921

PRIMI UFFICIALI D'ORDINE
ED UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI

Fermi restando gli attuali ruoli di anzianità i seguenti primi ufficiali d'ordine dei magazzini militari sono ammessi allo stipendio per ciascuno di essi indicato: (*D. M. 7-5-1921*).

	Stipendio al quale sono ammessi	Data di ammissione
	—	—
GALIMBERTI cav. Giuseppe.	8000	1-12-1920
GIANNELLA cav. Francesco Paolo.	8000	1-12-1920
CARUSO cav. Salvatore.	8000	1-12-1920
DAVIDE Donato.	8000	1-12-1920
FRAGASSO cav. Ferdinando.	8000	1-12-1920
COSOLA Oronzo.	8000	1-12-1920
ZILLI Carlo.	8000	1-12-1920
PONTIERO cav. Salvatore.	8000	1-12-1920
COSTA Salvatore.	8000	1-12-1920
SERAFINI Saturno.	8000	1-12-1920
GORI cav. Giuseppe.	8000	1-12-1920
DINI Benedetto.	8000	1-12-1920
CUCINELLA Gaetano.	8000	1-12-1920
MAZZOLARI Rosalino.	8000	1-12-1920
BRACCIOLINI Federico.	8000	1-12-1920
MONTANARI Vittorio.	8000	1-12-1920
COSTELLI Giovanni.	8000	1-12-1920
LAZZARINI Carlo.	8000	1-12-1920
MARFORI SAVINI Cristoforo.	8000	1-12-1920
CARRARO cav. Giuseppe.	8000	1-12-1920
RICHIERI Francesco.	8000	1-12-1920
DEL GRECO Giuseppe.	8000	1-12-1920
CALVANI Serafino.	8000	1-12-1920
BAZZANI Vincenzo.	8000	1-12-1920
NATALE Francesco.	8000	1-12-1920
PRIMICILE CARAFA Luigi.	8000	1-12-1920
BARDINO Salvatore.	8000	1-12-1920
ROMEO cav. Gaetano.	8000	1-12-1920
ALAGONA cav. Francesco.	8000	1-12-1920
LEONE Vincenzo.	8000	1-12-1920
COSTANTINI Carlo.	8000	1-12-1920
MARMORATO Saverio.	8000	1-12-1920
BENETTI Emilio.	7400	1-12-1920
FEDELI Emilio.	7400	1-12-1920
SALVATORE cav. Francesco.	7400	1-12-1920
D'ELISI Alfonso.	7400	1-12-1920
MARCONCINI Cesare.	7400	1-12-1920
ZACCARIA cav. Giuseppe.	7400	1-12-1920
OLIENGO Michele.	7400	1-12-1920
CANTAMESSA Cesare.	7400	1-12-1920
MARZARI Primo.	7400	1-12-1920
GARZIERI Giuseppe.	7400	1-12-1920
CAMPOMANFOLI Vincenzo.	7100	

	Stipendio al quale sono ammessi	Data di ammissione
	—	—
CATTANEO Luigi.	7400	1-12-1920
BUSNELLO Giuseppe.	7400	1-12-1920
FOCACCIA Giuseppe.	7400	1-12-1920
BARBATO Luigi.	7400	1-12-1920
COTICONE cav. Francesco.	7400	1-12-1920
POLI Enrico.	6800	1-12-1920
CROZZA Nazzareno.	7400	1-12-1920
BERNARDI Adolfo.	7400	1-12-1920
NAPOLI Bonaventura.	7400	1-12-1920
MUGNAINI Giuseppe.	7400	1-12-1920
MIGLIORINI Luigi.	7400	1-12-1920
GIOIA Giuseppe.	7400	1-12-1920
RACHELLA Luigi.	6800	1-12-1920
SOLDINI Giuseppe.	6800	1-12-1920
AMBRA Nicolò.	6800	1-12-1920
TERRUZZI cav. Antonio.	6800	1-12-1920
FRASCA' Gaetano.	6800	1-12-1920
DONATO Gabriele.	6800	1-12-1920
BABINI Giuliano.	6800	1-12-1920
CARROZZI Carlo.	6800	1-12-1920
BUCCI cav. Carlo.	6800	1-12-1920
STABILE Edoardo.	6800	1-12-1920
Turco Pasquale.	6800	1-3-1921
CHIRINGHELLO Pio.	6200	1-12-1920
COLLE Giovanni.	6800	1-12-1920
POZZA Domenico.	6200	1-12-1920
SACCHETTO Emanuele.	6800	1-12-1920
DE FLAVIIS Stanislao.	6200	1-12-1920
CROTTA Benedetto.	6200	1-12-1920
RUSSO Francesco.	6800	1-12-1920
DELL'ARCIPRETE Camillo.	6800	1-12-1920
DE ANGELIS Antonio.	6800	1-12-1920
AIELLO Eugenio.	6800	1-12-1920
ROCCA Francesco.	6800	1-12-1920
COLONACI cav. Giuseppe.	6200	1-12-1920
PIUMA Pietro.	6800	1-12-1920
PIRERA Agesilao.	6800	1-12-1920
MARCHI Igino.	6800	1-12-1920
LAURO Gioacchino.	6800	1-12-1920
ADINOLFI Eduardo.	6800	1-12-1920
LAMBERTI Sigismondo.	6800	1-12-1920
VIDRIGH Arturo.	6800	1-12-1920
CIAMPI Giovanni.	6800	1-12-1920
BRUNO Luigi.	6800	1-12-1920
DURANTE Angelo.	6200	1-12-1920
COSENZA Giuseppe.	6800	1-12-1920
SMARGIASSI Giuseppe.	6800	1-12-1920
BOCCOLARI Virginio.	6200	1-12-1920
LEGATTI Angelo.	6200	1-12-1920
CERVATI Ernesto.	6200	1-12-1920
FOCOSI Alessandro.	6200	1-12-1920
BOMBA cav. Ruggero.	6200	1-12-1920
MONTALTO Giorgio.	6200	1-12-1920

	Stipendio al quale sono ammessi	Data di ammissione
	—	—
	6200	1-12-1920
MANCUSO Ercole	6200	1-12-1920
MORO Giuseppe	6200	1-12-1920
BOTTICELLI Federico	6200	1-12-1920
GIANFORMA Gaspare	6200	1-12-1920
CUSIMANO Saverio	6200	1-12-1920
CARDONA Vincenzo	6200	1-12-1920
FRANCIONE Giustino	6200	1-12-1920
ROCCHETTI Lodovico	6200	1-12-1920
BEZZI Pietro	6200	1-12-1920
IANDELLI Gennaro	6200	1-12-1920
BADOLATI Orfeo	6200	1-12-1920
MENNUCCI Antonio	6200	1-12-1920
CUCCO Nicolò	6200	1-12-1920
PERUZZI Giulio	6200	1-12-1920
RICCARDI Ermenegildo	6200	1-12-1920
BURIANI Antonio	6200	1-12-1920
CHEMIN Giusto	6200	1-12-1920
MADERNA Luigi	6200	1-12-1920
ANDREOLI Pietro	6200	1-12-1920
GAZ Ugo	6200	1-12-1920
TESTORE Pietro	6200	1-12-1920
PETROSINI Ferdinando	6200	1-12-1920
FAIETA Raffaele	6200	1-12-1920
DE TIBERIIS Edelgiso	6200	1-12-1920
MANDINI Silvestro	6200	1-12-1920
PINO Melchiore	6200	1-12-1920
PIA Domenico	6200	1-12-1920
DOCIA Angelo	6200	1-12-1920
AVANCINI Avancino	6200	1-12-1920
PROCOPIO Federico	6200	1-12-1920
OLIVA Francesco	6200	1-12-1920
DE VITO Domenico	6200	1-12-1920
SARTARELLI Alberto	6200	1-12-1920
FIORI Vincenzo	6200	1-12-1920
RIVIALE Giuseppe	6200	1-12-1920
DELLAGRISA Giacomo	6200	1-12-1920
BONO Michele	6200	1-12-1920
GIACOMELLI Francesco	6200	1-12-1920
LEONARDI Salvatore	6200	1-12-1920
COCCO Salvatore	5600	1-12-1920
MIRABELLO Domenico	5600	1-12-1920
MURA Luigi	6200	1-12-1920
NASCIA cav. Michele	5600	1-12-1920
CAMEDDA Salvatore	5600	1-12-1920
RIVETTI Angelo	5600	1-12-1920
ABBELE Domenico	5600	1-12-1920
GONNELLI Giuseppe	5600	1-12-1920
CORRENTE Antonio	5600	1-12-1920
RAZZANO Carlo	5600	1-12-1920
SIMONATO Francesco	5600	1-12-1920
CASALI Andrea	5600	1-12-1920
GUALANDI Dario	5600	1-12-1920
FIORITO Carmelo	5600	

	Stipendio al quale sono ammessi	Data di ammissione
	—	—
CERESA Francesco	56[illegible]	1-12-1920
CUSTER Icilio	56[illegible]	1-12-1920
DE CICCO Francesco	56[illegible]	1-12-1920
VALENTI Archimede	56[illegible]	1-12-1920
RUVOLO Antonio	56[illegible]	1-12-1920
TAGLIAZUCCHI Guido	56[illegible]	1-12-1920
DEIANA Giovanni	56[illegible]	1-12-1920
MOCCIOLA Vito	56[illegible]	1-12-1920
MISEROCCHI Celso	56[illegible]	1-12-1920
BERTOLA Pietro	56[illegible]	1-12-1920
CARAFFA Alfredo	56[illegible]	1-12-1920
BERTANI Emilio	56[illegible]	1-12-1920
GARITTA Clemente	56[illegible]	1-12-1920
MOMBELLARCHI Giuseppe	56[illegible]	1-12-1920
IMPERI Giovanni	56[illegible]	1-12-1920
LATALARDO Giulio	56[illegible]	1-12-1920
GOLFARELLI Giovanni	56[illegible]	1-12-1920
GRILLENZONI Galileo	56[illegible]	1-12-1920
DI CAPUA Ferdinando	56[illegible]	1-12-1920
CODA Pasquale	62[illegible]	1-12-1920
MARTINI Vincenzo	56[illegible]	1-12-1920
VITIELLO Raimondo	56[illegible]	1-12-1920
PIRRO Alberto	56[illegible]	1-12-1920
MINGHELLI Dino	56[illegible]	1-12-1920
CROSIGNANI Angelo	56[illegible]	1-12-1920
GIOVANI Gio. Battista	56[illegible]	1-12-1920
LANA Francesco	56[illegible]	1-12-1920
TAGGI Gaetano	56[illegible]	1-12-1920
NAVARRU Angelino	56[illegible]	1-12-1920
DE COLLI Decio	56[illegible]	1-12-1920
PROTANO Michele	56[illegible]	1-12-1920
FIORETTO Fortunato	56[illegible]	1-12-1920
GRITTANI Giacomo	56[illegible]	1-12-1920
PIERANI Ettore	56[illegible]	1-12-1920
CARCANGIU Pietro	5600	1-12-1920
PUTTER Filippo	5600	1-12-1920
ORSINI Francesco	5600	1-12-1920
TRIPI Paolino	5600	1-12-1920
LO MARCO Raffaele	5600	1-12-1920

GIRONDA Giuseppe, ufficiale d'ordine. — Nominato primo ufficiale d'ordine per anzianità congiunta al merito, con lo stipendio annuo di lire 5000, dal 1 marzo 1921.

(*R. D.* 8-5-1921).

Fermi restando gli attuali ruoli di anzianità i seguenti ufficiali d'ordine dei magazzini militari sono ammessi allo stipendio ed all'assegno personale per ciascuno di essi indicato: (D. M. 7-5-1921)

	Stipendio	Assegno personale	Decorrenza
	—	—	—
GIRONDA Giuseppe.	4200	—	1-12-1920
D'AMATO Nicola.	4200	—	1-12-1920
PRATI Alberto.	3900	15	1-12-1920
GABRIELLI Amedeo.	3900	15	1-12-1920
CINTI Amedeo.	3900	15	1-12-1920
BRUNI Giacomo.	3900	15	1-12-1920
MINGIONE Andrea.	3900	15	1-12-1920
TRANI Ciro.	3900	15	1-12-1920
CALI Carlo.	3900	15	1-12-1920
CHERUBINI Giuseppe.	3900	15	1-12-1920
ROMANELLI Giotto.	3900	15	1-12-1920
PAOLINI Aldo.	3900	15	1-12-1920

Il Ministro — **Rodinò.**

Prezzo della presente dispensa L. 0.50

(6555) - Roma, 1921 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 31ª — 1921 — 20 Maggio

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO

BRIGADIERI GENERALI

AMANTEA cav. Luigi, brigadiere generale a disposizione. — Nominato comandante brigata Bologna, dal 13 aprile 1921. (*R. D.* 8-5-1921).

SPILLER cav. Gaetano, brigadiere generale a disposizione. — Nominato comandante brigata Avellino, dal 2 aprile 1921. (*R. D.* 8-5-1921).

MARTINENGO cav. Filippo, brigadiere generale. — Cessa dal comando della brigata Parma ed è nominato comandante brigata Basilicata, dal 18 aprile 1921. (*R. D.* 8-5-1921).

MENNA cav. Giuseppe, brigadiere generale a disposizione. — Nominato comandante brigata Piemonte, dal 26 marzo 1921. (*R. D.* 8-5-1921).

ARMA DEI CARABINIERI REALI

CAPITANI

DE SANTIS Diodato, capitano legione Torino — Collocato in posizione ausiliaria per età, dal 6 dicembre 1920.

(*R. D.* 16-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-4-1921 - *registro* 23, *foglio* 129).

TENENTI

L'anzianità relativa dei seguenti tenenti nell'arma dei carabinieri reali trasferiti tali con anzianità assoluta 15 gennaio 1920 con regi decreti 19, 22, 26 e 29 febbraio, 7, 18, 21, 25 e 28 marzo, 1, 8, 15 e 25 aprile, 6 e 27 maggio, 3 e 20 giugno 1920, è stabilita come appresso:

(*R. D.* 14-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-5-1921 - *registro* 199, *foglio* 282).

Provenienti da servizio attivo permanente:

AGNESE Federico.
ROSSETTI Guido.
BODO Mario.
BOSELLI Davide.
BONDOLFI Leonardo.
CARLESI Enrico.
SPINA Raffaele.
ROBOTTI Giuseppe.
CORRADI Ugo.
CORIGLIANO Mario.
AIRENTI Franco.
IUCCI Giacomo.

DI NUNZIO Quintilio.
PETRINI Espartero.
CAROSELLI Giovanni.
CAROSELLA Paulo.
BONINI Corrado.
VOCE Alfredo.
PECORELLI Aniello.
FUSCO Luigi.
PIANESE Gabriele.
ROSSI Matteo.
SUCCI Giovanni.
FABBO Ferdinando.
LO RE Adelchi.
CARULLO Modestino.
CRISTALLO Italo.
SCHIAVONI Giovanni.
BERSANETTI Bruto.
PIOVESANA Guido.
CONTADINI Giuseppe.
ERCOLANI Gino.
FELICI Silvio.

BRUCCHIETTI Luigi.
COSI Enrico.
LOMBARDI Francesco.
MORRA Raffaele.
GATTI Livio.
VARVELLI Ercole.
BONAMICO Carlo.
GERONAZZO Luigi.
RUCCA Costantino.
SANTORO Giuseppe.
CAMA Giuseppe.
COMPATANGELO Vincenzo.
FRIGNANI Giovanni.
VENOSTA Attilio.
BARBIERI Camillo.
CANNADA Calcedonio.
MANDELLI Antonio.
GANCIA Ubaldo.
PELAGHI Antonio.
AGUECI Giuseppe.

Provenienti dal complemento.

POLITI Giuseppe.
DINI Ottavio.
SELLITTO Alberto.
CASATI Ettore.
PATRUNO Antonio.
ROBERTO Roberto.
SAVOCA-CORONA Giuseppe.
LEONARDI Cesare.
CIRAVEGNA Cornelio.
TETAMO Michele.
CILENTO Norberto.
ALTEROCCA Italico.
VENTURA Mario.
DE SANTIS Ferdinando.
RUSSO Gaetano.
SPEDALIERI Armando.
SEMINARA Nunzio.
PATRIGNANI Amilcare.
FRAGOLA Giuseppe.
CALACIURA Pasquale.
PASQUALUCCI Andrea.
FRAILICK Arnaldo.
SAVONA Ferdinando.
PARDINI Giuseppe.
CAO-PINNA Riccardo.
GERMANI Luigi.
SERRANTI Alfredo.
DI GIORGIO Vittorio.
ALESSI Edoardo.
GRASSI Giovanni.
GALLONI Uberto.
CUONZO Giuseppe.

BALSAMO Modestino.
CACOPARDO Salvatore.
AVOGARDO di VIGLIANO Carlo.
BOTTACCI Bruno.
FRENI Angelo.
GUERRERA Cosimo.
MARANO Francesco.
LENTINI Attilio.
DEGLI UBERTI Antenore.
BARONI Francesco.
MISSORI Renato.
RAINONE Carlo Alberto.
BOLOGNA Luigi.
RAPISARDA Carmelo.
RAMELLI DI CELLE Cesare.
DE LEO Candeloro.
PATANE' Salvatore.
MACCIONI Luigi.
D'AMBROGI Pietro.
MATARAZZO Ernesto.
PECCI Domenico.
GAROFALO Alberto.
GATTI Luigi.
SPAMPINATO Onofrio.
CANDELA Gaetano.
GENZARDI Giuseppe.
BURIANI Alfonso.
NAVACH Giuseppe.
SANTANGELO Michele.
DE BLASI Giorgio.
NORMANDIA Giacinto.
MOSSUTI Pietro.

SCICHILONE Giacinto.
UVA Luigi.
RUGGIERI Ruggero.
MAZZARELLA Salvatore.
VIZZARDELLI Luigi.
CURCIO Giulio Cesare.
MONCADA Corrado.
MOSCONI Luigi.
GIGLIOTTI Paolo.
FORCELLI Arturo.
MOSCA Calogero.
LEVI-MINZI Mario.
GIARDIELLO Costantino.
LERZ Renato.
PETTINARI Luigi.
DE VECCHI Aldo.
PUMA Benedetto.
LUCIANO Pasquale.
GASBARRE Carlo.
BIGNARDI Domenico.
RIETTI Italo.
DI NAPOLI Alfredo.
GRISOLIA Enrico.
MAGNAGHI Ermete.
ACANFORA Gaetano.
MARENA Francescopaolo.
GRIMALDI Alfredo.
POSSEVINI Lorenzo.
PALMEGIANO Giuseppe.
CAVALLERO Erminio.
BORGNA Bartolomeo.
DEMICHELIS Pietro.
PAPACCIO Gino.
UGHETTO Arrigo.
RIZZO Domenico.
NAVALE Roberto.
CARUSO Renato.
CALIENNO Salvatore.
FACCIO Cesare.
PACCHIEROTTI Cesare.
BESOZZI-VALENTINI Luigi.
FORMICA Domenico.
GIORGI Ottavio.
ABBATE Donato.
MELLI Ettore.
SOLARO Giovanni.
BONSIGNORE Antonio.
LAZZERI Rodolfo.
SANTAGATI Gaetano.
FRANCO Felice.
LICCI Luigi.
MORIONDO Umberto.
PORTA Giuseppe.
FUCA' Natale.
GIANNI Goffredo.
MARINESE Vincenzo.
SCOLARO Mariano.
VALENTINI Arnaldo.
CAVALIERE Onofrio.
DI PIAZZA Francesco Paolo.
LOMBARDI Raffaele.
GIOVANNINI Ettore.
DUCE Livio.
FLAVONI Costantino.
VALLESE-CARDILLO Mario.
CAICO Attilio.
MELIA Alfonso.
PECORELLA Camillo.
DANISE Achille.
TRAPANI Amerigo.
LECCE Matteo.
BARILE Vincenzo.
CAPPETTI Angelo.
NEGRO Giovanni.
ANGUISSOLA Luigi.
BIANCO Marco.
BORRELLI Domenico Antonio.
CHIESA Ferruccio.
FOTI Rosario.
ZOANNI Giuseppe.
FERRARI Carlo.
PERRONE DI SAN MARTINO Roberto.
RANALDI Dante.
CAGIATI Carlo.
ALESSANDRONI Giovanni.
SIGGIA Salvatore.
FERA Carmine.
COCCO Carmelo.
PAOLANTONIO Giacinto.
MASI Alfonso.
PERRETTI Leonardo.
MOSCA-TOBA Amedeo.
LUCHETTI Domenico.
VALENTINI Francesco.
PESCARA-DIANO Edoardo.
PESCE-MAINERI Vincenzo.
POMPEI Umberto.
OPEZZO Pilade.
BERTOLAZZI Giovanni.
QUARANTELLI Emilio.
MORI Gustavo.
NICOLETTI Giovanni.
BIANCHI Umberto.
ZONCHELLO Fernando.
SIMULA Luigi.
INNAMORATO Pasquale.
INFELISI Pasquale.
ZANCHINO Alfredo.
VERDE Guido.
ARGENZIANO Biagio.
CAPPIELLO Aurelio.
CENA Aldo.
ROMERES Diego.
DEL BELLO Amedeo.
LIGAS Efisio.
GIORDANO Nicolò.

BELLISARIO Filippo.
COVAZ Antonio.
FOGGI Poggino.
PISANO Paolo.
ORTONA Umberto.
ALLEGRI Italo.
TESTA Felice.
MARTORANA Francesco.
BARTOLI Aldo.
MIZZAU Romano.
LIGOTTI Calogero.
MARONE Enrico.
MORI Mario.
AMISANO Giuseppe.
VENCHI Mario.
CLOOS Rosario.
SAGNOTTI Augusto.
VILLELLI Domenico.
IACCHI Amedeo.
BRUNERO Raul.
RENZULLI Antonio.
SMECCA Giulio.

I seguenti tenenti sono trasferiti o destinati alle legioni o battaglioni mobili a fianco di ciascuno indicato; (quelli che non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 15-5-1921)

MARTELLI Giuseppe, legione Bologna — Trasferito tenenza S. Sepolcro, legione Firenze.
POLLINI Giuseppe, id. Roma. — Id. id. Castelbolognese, id. Bologna.
VOCE Alfredo, id. Salerno. — Destinato id. Sarno, id. Salerno.
AGUECI Giusepe, id. Firenze. — Trasferito battaglione mobile Palermo.
VENTURA Mario, id. Bologna — Id. id. id. Napoli 2.
IUCCI Giacomo. — Destinato tenenza Potenza, legione Salerno.

ARMA DI FANTERIA

Colonnelli

PERRIER cav. Pietro, colonnello 6 fanteria. — Collocato in aspettativa per motivi speciali per la durata di un anno, a datare dal 1 maggio 1921. (*R. D.* 5-5-1921)

Tenenti colonnelli

GUSTERTI cav. Enrico, tenente colonnello. — E' annullato e considerato come non avvenuto il R. decreto 3 agosto 1919, riflettente il suo collocamento a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 16 agosto 1919.
(*R. D.* 19-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-4-1921 - *registro* 22 *riposi militari, foglio* 393).

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai reggimenti e comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 15-5-1921)

REVOIRE cav. Gio. Battista, 67 fanteria. — Trasferito 01 fanteria dal 22 settembre 192
DE FERRARI cav. Alessandro, 264 id. — Id. deposito 15 id. dal 5 aprile 1921.
DE FERRARI cav. Alessandro, deposito 15 id. — Id. distretto Frosinone.
CAPPONE cav. Annibale, id. 82 id. assegnato campo prigionieri guerra Cassino. — Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 38 fanteria dal 31 marzo 1921

MAGGIORI

I seguenti maggiori sono trasferiti ai reggimenti e comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 15-5-1921)

ALBERGHINI-MALTONI cav. Antonio, 35 fanteria.	Trasferito 27 fanteria.
MARTELLETTI cav. Emidio, 138 id., assegnato comando isole Curzolane.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 8 alpini dal 24 aprile 1921.
SCAGLIOTTI cav. Cesare, 5 id. id. commissione requisizione cereali Girgenti.	Id. id. id. 58 fanteria e assegnato commissione requisizione cereali Padova, dal 29 aprile 1921.

CAPITANI

I seguenti capitani già collocati a riposo, per infermità provenienti da cause di servizio sono nominati cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia: (*R. D.* 5-5-1921)

SPINELLI Gaetano di Angelo. | INSIDIOSO MONDA Lazzaro di Pasquale

DI PAOLA Alfonso, capitano 3 fanteria assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra, dal 1 aprile 1921 perchè ammesso a frequentare il corso di perfezionamento presso la scuola applicazione fanteria Parma. (*Det. M.* 15-5-1921)

SPATAFORA Leoluca, capitano 22 fanteria assegnato Ministero tesoro (assistenza militare e pensioni guerra). — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato Ministero guerra, dal 25 aprile 1921. (*Det. M.* 15-5-1921)

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti e comandi a fianco di ciascuno indicati, (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 15-5-1921)

GULLO Giuseppe, 78 fanteria.	Trasferito 86 fanteria.
CRUCITTI Pasquale, 4 id.	Id. 3 id. dal 5 dicembre 1917.
NACHIRA Italo, 202 id.	Id. 23 id. dall'11 gennaio 1921.
MARTINES Umberto, 26 id.	Id. 86 id.
DI LORENZO Leopoldo, 138 id.	Id. 29 id. dal 20 aprile 1921.
DI LORENZO Leopoldo, 29 id.	Id. 74 id.
FERRI Vincenzo, 61 id.	Id. 60 id.
VASCHINI Luigi, 13 bersaglieri.	Id. 3 bersaglieri dal 15 marzo 1916.
VASCHINI Luigi, 3 id.	Id. 7 id.
REALE Pietro, 75 fanteria.	Id. 151 fanteria dal 9 ottobre 1917.

ZACCO Giuseppe, capitano 230 fanteria. — Trasferito 60 fanteria, dal 1 febbraio 1917 (determinazione omessa anno 1916).

ZACCO Giuseppe, capitano 60 fanteria assegnato divisione militare Treviso. — Cessa di essere assegnato come sopra e di appartenere alle categorie a disposizione, dal 2 maggio 1921 e dalla stessa data è trasferito 225 fanteria. (*Det. M.* 15-5-1921)

STRUFFI Aurelio, capitano 7 fanteria. — Nel grado di tenente s'intenda trasferito dal 271 fanteria al 7 fanteria, il 23 gennaio 1919 (variazione omessa anno 1919). (*Det. M.* 15-5-1921)

CRUCITTI Pasquale, capitano 3 fanteria. — Nel grado di tenente s'intenda trasferito dal deposito fanteria Torino est (11 compagnia mitraglieri mod. 907-F), al deposito mitraglieri 907-F, il 31 maggio 1917; dal deposito mitraglieri 907-F alla 53 compagnia mitraglieri il 5 dicembre 1917 (variazioni omesse anno 1917). Dalla 53 compagnia mitraglieri al 1 fanteria dal 10 gennaio 1919 (variazione omessa anno 1919). (*Det. M.* 15-5-1921)

GENTILE Umberto, capitano. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania l'11 giugno 1921 e dalla stessa data è trasfertito 65 fanteria. (*Det. M.* 15-5-1921)

CARELLA Nicola, capitano 53 fanteria (63 compagnia mitraglieri). — Trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 15 aprile 1921. (*Det. M.* 15-5-1921)

TENENTI

I seguenti tenenti sono collocati in aspettativa per motivi speciali, a loro domanda, per la durata a fianco di ognuno indicata, a datare dal 1 giugno 1921: (*R. D.* 5-5-1921).

TORTORA Matteo, 63 fanteria.	Mesi sei.
MOLTEDO Corrado, 5 id.	Due anni.

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti e comandi a fianco di ciascuno indicati; quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 15-5-1921).

LONZI Giovanni, 36 fanteria.	Trasferito 152 fanteria.
VILLATA Albino, deposito mitraglieri Fiat.	Id. 54 id. dal 15 aprile 1920.
VILLATA Albino, 54 id.	Id. 91 id.
DELODI Mario, 2 alpini.	Id. 1 alpini.
OCCHIUTO Giuseppe, 15 fanteria.	Id. 90 fanteria.
BUZZI Umberto, 64 id.	Id. 25 id. dall'8 giugno 1920.
BUZZI Umberto, 25 id.	Id. 38 id.
LAPENNA Francesco, 146 id.	Id. 4 id. dal 15 marzo 1919.
CUTRY Francesco, 243 id., assegnato corpo aeronautico.	Id. 19 id. rimanendo assegnato come contro, dal 22 gennaio 1919.
CICCONE Gabriele, 1 granatieri assegnato Ministero tesoro, sottosegretariato pensioni guerra.	Cessa di essere assegnato come contro dal 31 marzo 1921.
LONGO Vincenzo, 2 bersaglieri, id. sottosegretariato assistenza militare e pensioni guerra.	Id. id. id. dal 29 marzo 1921.
BOSCHERO Giovanni, 1 fanteria assegnato Ministero assistenza militare e pensioni guerra.	Id. id. id. dal 2 aprile 1921.
ROCCHETTI Pasquale, 7 bersaglieri id. id. tesoro sottosegretariato assistenza militare e pensioni guerra.	Id. id. id. dal 6 aprile 1921.
SABATINI Carlo, collegio militare Roma.	Trasferito 7 fanteria.

CUTRY Francesco, tenente in servizio aeronautico. — Trasferito nell'arma aeronautica ed assegnato 3 raggruppamento aeroplani (da ricognizione) (assegnato comando superiore aeronautica). (*Det. M.* 15-5-1921).

PARISI Filippo, tenente 7 bersaglieri. — Trasferito 9 bersagieri, dal 27 aprile 1921. (*Det. M.* 15-5-1921).

BAGNARELLI Elia, tenente 83 fanteria. — Trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 16 aprile 1921. (*Det. M.* 15-5-1921).

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono trasferito ai reggimenti e comandi a fianco di ciascuno indicati; quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 15-5-1921).

SAVIO Raffaello, reparto mitraglieri Fiat.	Trasferito 77 fanteria.
TOGNA Luigi, 6 bersaglieri assegnato Ministero tesoro, sottosegretariato assistenza militare e pensioni guerra.	Cessa di essere assegnato come contro dal 13 aprile 1921.
MAZZEI Ettore, 35 fanteria.	Trasferito 2 fanteria.

ARMA DI CAVALLERIA

COLONNELLI

IANNELLI cav. Emilio, colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (R. decreto 20 giugno 1920). — Richiamato in servizio effettivo nell'arma stessa, dal 18 aprile 1921 e nominato comandante reggimento cavalleggeri di Monferrato. (*R. D.* 5-5-1921).

PASETTI cav. Felice, colonnello comandante reggimento cavalleggeri di Monferrato. — Esonerato dalla suddetta carica e collocato a disposizione. (*R. D.* 5-5-1921).

TENENTI COLONNELLI

MARCHIAFAVA cav. Emilio, tenente colonnello fuori quadro deposito Genova cavalleria (R. decreto 29 luglio 1919). — Rientra nei quadri dal 20 dicembre 1920 e destinato predetto reggimento.

(*R. D.* 14-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-5-1921 - *registro* 199, *foglio* 258).

MAGGIORI

GUILLOT cav. Carlo, maggiore reggimento cavalleggeri di Novara ed assegnato comando divisione militare Palermo. — Promosso tenente colonnello nell'arma stessa con anzianità e decorrenza assegni 31 maggio 1917, in base al decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918 n. 62 articolo 7 lettera *b*, continuando nell'attuale destinazione e servizio.

Avrebbe seguito nel ruolo il già tenente colonnello *Pellagatta* cav. Ambrogio.

(*R. D.* 28-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-5-1921 - *registro* 200, *foglio* 153).

FAA' DI BRUNO cav. Lodovico, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 31 maggio 1920 per quattro mesi (R. decreto 11 luglio 1920). — Richiamato in servizio effettivo dal 30 settembre 1920 con decorrenza assegni dal 1 ottobre 1920 e destinato reggimento Genova cavalleria.

(*R. D.* 14-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-5-1921 - *registro* 199, *foglio* 258).

CAPITANI

NORSA Paolo, capitano in aspettativa per riduzione di quadri. — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con la sua anzianità 6 gennaio 1918 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa ai sensi dell'articolo 29 della legge 18 luglio 1912 n. 806 ed assegnato effettivo per mobilitazione al deposito reggimento cavalleggeri di Saluzzo, a datare dal 16 febbraio 1921.

(*R. D.* 30-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-4-1921 - *registro* 23, *foglio* 84).

LAMPUGNANI Raul, capitano in aspettativa per riduzione di quadri. — Richiamato, a sua domanda, in servizio attivo dal 1 maggio 1921 e destinato reggimento cavalleggeri di Alessandria.

(*R. D.* 21-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-5-1921 - *registro* 200, *foglio* 21).

AMMAZZALORSA Carlo, capitano reggimento cavalleggeri di Monferrato, assegnato scuola applicazione cavalleria. — Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito reggimento cavalleggeri di Alessandria. (*Del. M.* 15-5-1921).

BARBANTINI Tommaso, capitano reggimento cavalleggeri V. E. II, assegnato scuola applicazione cavalleria. — Cessa di essere assegnato come contro. (*Del. M.* 15-5-1921).

TENENTI

MAINARDI Luigi, tenente reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II. — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con la sua anzianità 1 febbraio 1916 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma ai sensi dell'art. 29 della legge 18 luglio 1912 n. 806, a datare dal 16 febbraio 1921.

(*R. D.* 30-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-4-1921 - *registro* 23, *foglio* 840).

ANGELONI Mario, tenente in aspettativa per infermità. — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e colla sua anzianità 27 luglio 1916 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa ai sensi dell'art. 29 della legge 18 luglio 1912 n. 806, ed assegnato effettivo per mobilitazione deposito reggimento cavalleggeri Guide, a datare dal 1 marzo 1921.

Seguirà nel ruolo il tenente *Galli* Diego.

(*R. D.* 6-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-4-1921 - *registro* 23, *foglio* 1691).

TURILLI Ugo, tenente reggimento Piemonte Reale cavalleria. — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con la sua anzianità 30 agosto 1917 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa ai sensi dell'art. 29 della legge 18 luglio 1912 n. 806, a datare dal 1 marzo 1921.

(*R. D.* 6-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-4-1921 - *registro* 23, *foglio* 1691).

CANDUSSI Mario, tenente reggimento cavalleggeri di Firenze. — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 4 ottobre 1917 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, ai sensi dell'art. 29 della legge 18 luglio 1912 n. 806, a datare dal 1 marzo 1921.

Precederà nel ruolo il tenente *De Fusco* Paolo.

(*R. D.* 13-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-4-1921 - *registro* 23, *foglio* 839).

CAPPELLI Francesco, tenente reggimento Savoia cavalleria (comandato aviatori) — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 11 maggio 1916 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa ai sensi dell'articolo 29 della legge 18 luglio 1912 n. 806, a datare dal 1 marzo 1921.

Seguirà nel ruolo il tenente *Scarnotti* Paolo.

(*R. D.* 20-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-4-1921 - *registro* 23, *foglio* 842).

SERRAZANETTI Ivo, tenente reggimento cavallegegri di Saluzzo. — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 31 maggio 1914 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa ai sensi dell'articolo 29 della legge 18 luglio 1912 n. 806, a datare dal 16 marzo 1921.

Seguirà nel ruolo il tenente *Tancredi* Tullio.

(*R. D.* 27-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-4-1921 - *registro* 23, *foglio* 841).

ARCIDIACONO Felice, tenente fuori quadro deposito reggimento cavalleggeri di Monferrato. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 12 luglio 1920 per mesi sei concessa con R. decreto 18 agosto 1920, deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 13-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-5-1921 - *registro* 199, *foglio* 258).

PESCATORE Enrico, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dall'11 dicembre 1919 per mesi quattordici (R. decreti 4 gennaio, 3 giugno 1920 e 13 gennaio 1921). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un anno, dall'11 febbraio 1921.

(*R. D.* 14-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-5-1921 - *registro* 199, *foglio* 258).

DORIA Giulio, tenente in aspettativa per motivi speciali. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 16 marzo 1920 per la durata di mesi dodici concessa con i R. decreti 8 aprile, 25 agosto 1920 e 13 febbraio 1921, deve essere considerata come concessa per infermità provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 14-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-5-1921 - *registro* 199, *foglio* 258).

LUGLI Leonello, tenente fuori quadro deposito reggimento cavalleggeri Guide. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 25 marzo 1921 (per sei mesi).

(*R. D.* 14-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-5-1921 - *registro* 199, *foglio* 258).

SOTTOTENENTI

LANCIA Giuseppe, sottotenente di complemento. — Nominato sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma di cavalleria in applicazione degli articoli 3, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1203, con anzianità 1 maggio 1918 e destinato reggimento cavalleggeri di Novara.

(*R. D.* 14-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-4-1921 - *registro* 196, *foglio* 171).

LANCIA Giuseppe, sottotenente reggimento cavalleggeri di Novara. — Promosso tenente nell'arma stessa con anzianità e decorrenza assegni 1 maggio 1919 con riserva di anzianità relativa e destinato predetto reggimento.

Seguirà nel ruolo il tenente *Del Balzo* Luciano.

(*R. D.* 14-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-4-1921 - *registro* 196, *foglio* 174).

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti nell'arma stessa con anzianità e decorrenza assegni 1 febbraio 1917 con riserva di anzianità relativa:

(*R. D.* 28-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-5-1921 - *registro* 200, *foglio* 153).

TATTOLI Gaetano, reggimento cavalleggeri di Alessandria ed assegnato scuola educazione fisica.	Destinato al reggimento di cui contro, continuando nell'attuale assegnazione.
BISOGNI cav. Terzo, reggimento Nizza cavalleria ed assegnato 7 battaglione telegrafisti.	Id. id. id.
COLAIANNI Felice, id. cavalleggeri di Alessandria.	Id. id. id.

Precederanno nel ruolo il tenente *De Rossi* Pietro

PATERNO' Ettore, sottotenente reggimento cavalleggeri di Novara. — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 5 gennaio 1919 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa ai sensi dell'articolo 29 della legge 18 luglio 1912 n. 806, a datare dal 1 marzo 1921.

Seguirà nel ruolo il sottotenente *Corradini* Mario.

(*R. D.* 20-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-4-1921 - *registro* 23, *foglio* 82).

I seguenti marescialli maggiori sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1203 con anzianità 1 novembre 1915 con riserva di anzianità relativa.

(*R. D.* 28-4-1921, *registrato alla Corte dei conti li* 16-5-1921 *registro* 200, *foglio* 216):

GIANOLIO Licinio, reggimento Nizza cavalleria.	Destinato reggimento Genova cavalleria. Seguirà nel ruolo il già sottotenente *Guazzoni* Umberto.
MONOTTOLI Luigi, reggimento cavalleggeri di Aosta.	Destinato reggimento cavalleggeri di Saluzzo. Seguirà nel ruolo il già sottotenente *Mollica* Guido.

ARMA DI ARTIGLIERIA

(RUOLO COMBATTENTE)

COLONNELLI

OLIVERO cav. Francesco, colonnello comandante 4 costa. — Esonerato dalla sopraindicata carica e collocato a disposizione. (*R. D.* 8-5-1921).

DE SEIGNEUX nob. cav. Giulio, colonnello comandante 1 deposito scuola controaerei. — Esonerato dalla sopraindicata carica e collocato a disposizione. (*R. D.* 8-5-1921).

DE MARCHI cav. Rutilio, colonnello comandante 5 pesante. — Esonerato dalla sopraindicata carica e nominato comandante il 1 deposito scuola controaerei. (*R. D.* 8-5-1921).

HESSE cav. Giovanni, colonnello a disposizione. — Cessa di essere a disposizione e nominato comandante 5 pesante. (*R. D.* 8-5-1921).

FAUJAS cav. Alessandro, colonnello a disposizione. — Cessa di essere a disposizione e nominato comandante 1 costa. (*R. D.* 8-5-1921).

OLIVERO cav. Francesco, colonnello a disposizione. — Assegnato a disposizione divisione militare Cuneo ai sensi della circolare 700 del 25 marzo 1920 (sarà amministrato dal distretto di Cuneo). (*Det. M.* 8-5-1921).

DE SEIGNEUX nob. cav. Giulio, colonnello a disposizione. — Assegnato a disposizione divisione militare Torino ai sensi della circolare 700 del 25 marzo 1920 (sarà amministrato dal distretto Torino). (*Det. M.* 8-5-1921).

HESSE cav. Giovanni, colonnello a disposizione (assegnato corpo armata Verona). — Cessa di essere assegnato come sopra. (*Det. M.* 8-5-1921).

FRANCHINO cav. Ubertino, colonnello in servizio di stato maggiore assegnato intendenza T. O. Taranto quale capo di stato maggiore. — Cessa dalla carica di capo di stato maggiore ed è nominato intendente T. O., dal 9 marzo 1921. (*Det. M.* 15-5-1921).

TENENTI COLONNELLI

ROSSI cav. Domenico, tenente colonnello stao maggiore (artiglieria) in aspettativa per riduzione di quadri. — Richiamato, a sua domanda, in servizio rientrando nell'arma di artiglieria dal 16 aprile 1921 e destinato divisione Trieste (in servizio stato maggiore).

(*R. D.* 14-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-5-1921 - *registro* 200, *foglio* 20).

LUCHINAT cav. Paolo, tenente colonnello 2 campagna. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio concessa con decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916 deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 14-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-5-1921 - *registro* 200, *foglio* 129).

MAGGIORI

CENCIARINI cav. Vito, maggiore in aspettativa per riduzione di quadri. — Richiamato, a sua domanda, in servizio dal 16 aprile 1921 e destinato 3 campagna (assegnato Ministero guerra).

(*R. D.* 14-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-5-1921 - *registro* 200, *foglio* 20).

CAPITANI

PARISINI Guido, capitano 24 campagna. — Accettata la rinunzia al grado, a decorrere dal 16 gennaio 1921.

(*R. D.* 6-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-4-1921 - *registro* 23, *foglio* 103).

PISTONI Roberto, capitano in aspettativa per riduzione di quadri. — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e colla sua anzianità 16 marzo 1918 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma di artiglieria ai termini dell'articolo 29 della legge 18 luglio 1912 n. 806 dal 1 febbraio 1921 e destinato per mobilitazione 2 montagna.

Seguirà nel ruolo il capitano *Sogaro* Mario.

(*R. D.* 23-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-4-1921 - *registro* 23, *foglio* 96).

ROVETTA Rodolfo, capitano 27 campagna. — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e colla sua anzianità 12 aprile 1917 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma di artiglieria ai termini dell'articolo 29 della legge 18 luglio 1912 n. 806, dal 1 febbraio 1921.

Seguirà nel ruolo il capitano *Fera* Stefano.

(*R. D.* 23-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-4-1921 - *registro* 23, *foglio* 96).

BEANFRE Giulio, capitano in aspettativa per riduzione di quadri. — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e colla sua anzianità 5 ottobre 1915 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma di artiglieria ai termini dell'articolo 29 della legge 18 luglio 1912 n. 806 dal 1 marzo 1921 e destinato per mobilitazione 27 campagna.

(*R. D.* 13-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-4-1921 - *registro* 23, *foglio* 97).

TOMMASI Camillo, capitano 2 montagna. — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e colla sua anzianità 12 aprile 1917 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma di artiglieria ai termini dell'articolo 29 della legge 18 luglio 1912 n. 806 dal 1 marzo 1921.

Precederà nel ruolo il capitano *Antinozzi* Giovanni.

(*R. D.* 13-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-3-1921 - *registro* 23, *foglio* 97).

BORNTRAEGER Carlo, capitano 15 campagna. — Dispensato dal servizio attivo permanente a sua domanda, ed inscritto col suo grado e colla sua anzianità 22 aprile 1917 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma di artiglieria ai termini dell'articolo 29 della legge 18 luglio 1912 n. 806 dal 1 marzo 1921 e destinato per mobilitazione 10 campagna.

Seguirà nel ruolo il capitano *Orala* Arturo.

(*R. D.* 20-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-3-1921 - *registro* 23, *foglio* 85).

BINNA Giuseppe, capitano 1 montagna. — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e colla sua anzianità 5 ottobre 1915 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma di artiglieria ai termini dell'articolo 29 della legge 18 luglio 1912 n. 806, dal 16 marzo 1921.

Precederà nel ruolo il capitano *Beanfre* Giulio.

(*R. D.* 27-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-3-1921 - *registro* 23, *foglio* 80).

DE LEONE Ettore, capitano 3 pesante. — Collocato in aspettativa per motivi speciali per la durata di due anni.

(*R. D.* 14-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-5-1921 - *registro* 200, *foglio* 120).

URBINATI Angelo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata complessiva di diciotto mesi dal 9 luglio 1920 (R. decreti 1 agosto 1920 e 20 febbraio 1921). — L'aspettativa di cui sopra deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 14-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-5-1921 - *registro* 200, *foglio* 120).

LANDI Alfonso, capitano 3 pesante. — E' assegnato Ministero guerra, dal 25 aprile 1921.

(*Del. M.* 15-5-1921).

BARILE Vito, capitano direzione artiglieria Trieste. — Trasferito 1 costa; (qualora non abbia raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovrà raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Del. M.* 15-5-1921).

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati:

(*Del. M.* 15-5-1921).

LEBOFFE Salvatore, 3 fortezza assegnato Ministero tesoro.	3 pesante cessando assegnato come contro.
GIANCOLA Mario, 18 campagna.	3 pesante.
NOVA Emanuele, 1 pesante.	Direzione artiglieria Brescia.

TENENTI

I seguenti tenenti sono dispensati dal servizio permanente in seguito a loro domanda, ed inscritti col loro grado e con le sottonotate anzianità nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma di artiglieria ai termini dell'articolo 29 della legge 18 luglio 1912 n. 806, dal 16 febbraio 1921.

(*R. D.* 27-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-3-1921 - *registro* 23, *foglio* 98).

CALZAVARO Giuseppe, 6 campagna.	19 marzo 1916. Seguirà nel ruolo il tenente *Fusari* Guerino.
BIONDI Ugo, 4 campagna.	20 febbraio 1918. Seguirà nel ruolo il tenente *Grosso* Adolfo.

ALLEGRO Anastasio, tenente direzione artiglieria Bologna. — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e colla sua anzianità 1 gennaio 1919 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma di artiglieria ai termini dell'articolo 20 della legge 18 luglio 1912 n. 806, dal 1 marzo 1921 e destinato per mobilitazione 3 campagna.

Precederà nel ruolo il tenente *Ghezzi* Augusto.

(*R. D.* 13-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-4-1921 - *registro* 23, *foglio* 65)

MORDENTE Vincenzo, tenente 15 campagna. — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e colla sua anzianità 1 gennaio 1919 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma di artiglieria ai termini dell'articolo 20 della legge 18 luglio 1912 n. 806, dal 16 marzo 1921.

Precederà nel ruolo il tenente *Esposito* Amedeo.

(*R. D.* 27-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-4-1921 - *registro* 23, *foglio* 86)

GAMBROSIER Roberto, tenente 23 campagna (assegnato comando brigata artiglieria, corpo armata Napoli). — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 7 ottobre 1918 concessa con decreto luogotenenziale 17 novembre 1918 e R. decreto 31 ottobre 1919 deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 14-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-5-1921 - *registro* 200, *foglio* 129)

ROMEO Antonino, tenente (treno) in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 25 ottobre 1920 (R. decreto 18 novembre 1920). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un periodo di quattro mesi, dal 25 febbraio 1921.

(*R. D.* 14-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-5-1921 - *registro* 200, *foglio* 129)

CAVICCHIOLI Nunzio, tenente 2 pesante campale. — L'anzianità in tale grado stabilita al 26 ottobre 1916 con decreto luogotenenziale 29 aprile 1917 è rettificata al 1 settembre 1916 con riserva di anzianità relativa.

Precederà provvisoriamente nel ruolo il tenente *Aceta* Pietro.

(*R. D.* 21-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-5-1921 - *registro* 200, *foglio* 157)

PIERI Augusto, tenente 2 montagna assegnato Ministero tesoro. — Cessa di essere assegnato come sopra. (*Det. M.* 15-5-1921).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati: (*Det. M.* 15-5-1921).

BACINO Antonio, 21 campagna.	Trasferito 18 campagna.
COLOMBO Pietro, 13 id.	Id. 18 id.
D'AMBROSIO Domenico, 9 fortezza comandato deposito scuola bombardieri.	Id. 18 id. cessando comandato come contro.
GUALANDI Adriano, 6 pesante.	Id. 26 id.
OCCHIPINTI Giosuè, 16 campagna.	Id. 1 deposito scuola controaerei.
PALMARINI Agostino, 19 id.	Id. 1 id. id. id.

SOTTOTENENTI

MELE Augusto, sottotenente 26 campagna. — Promosso tenente con anzianità e decorrenza assegni dal 1 maggio 1920 con riserva di anzianità relativa continuando nell'attuale destinazione e servizio.

Seguirà nel ruolo il tenente *Pasqualino* Ettore.

(*R. D.* 13-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-5-1921 - *registro* 200, *foglio* 22)

D'ANGELO Ugo, sottotenente raggimento misto autoportato, assegnato 9 batteria autoportata (Cirenaica). — Promosso tenente con anzianità assoluta e relativa sospesa con decorrenza assegni dal 1 gennaio 1920 continuando nell'attuale destinazione e servizio.

(*R. D.* 21-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-5-1921 - *registro* 200, *foglio* 136)

ARMA DEL GENIO

TENENTI COLONNELLI

FRANCESIO cav. Ernesto, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per un anno dal 27 agosto 1920. — L'aspettativa di cui sopra deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 11-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-5-1921 - *registro* 200, *foglio* 20).

CAPITANI

CORRADI Alessandro, capitano 5 genio. — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e colla sua anzianità 25 febbraio 1917 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma del genio ai termini dell'articolo 29 della legge 18 luglio 1912 n. 806 dal 16 febbraio 1921.

Precederà nel ruolo il capitano *De Scalzi* Lodovico.

(*R. D.* 27-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-4-1921 - *registro* 23, *foglio* 91).

FABI Fabio, capitano 1 genio. — Accettata la rinunzia al grado, a decorrere dal 16 febbraio 1921.

(*R. D.* 27-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-4-1921 - *registro* 23, *foglio* 102).

BATTENTI Luigi, capitano direzione genio Roma. — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e colla sua anzianità 25 febbraio 1917 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma del genio ai termini dell'articolo 29 della legge 18 luglio 1912 n. 806 dal 1 marzo 1921 e destinato per mobilitazione 7 battaglione zappatori.

(*R. D.* 13-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-4-1921 - *registro* 23, *foglio* 92).

CAMOLLI Giuseppe, capitano fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 (4 genio). — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 26 gennaio 1920 concessa con R. decreto 21 marzo 1920 deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 11-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-5-1921 - *registro* 200, *foglio* 20).

TENENTI

BOGGIO-TOMASAZ Ernesto, tenente 5 genio. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 31 marzo 1921 per la durata di quattro mesi. (*R. D.* 14-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-5-1921 - *registro* 200, *foglio* 20).

CORPO VETERINARIO MILITARE

TENENTI

BISIO Andrea, tenente veterinario in aspettativa per motivi speciali. — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 23 settembre 1915 nei ruoli degli ufficiali di complemento del corpo stesso ai sensi dell'articolo 29 della legge 18 luglio 1912, n. 806, a datare dal 1 marzo 1921 e destinato effettivo per mobilitazione distretto Mondovì.

Seguirà nel ruolo il tenente *Orgero* Stefano.

(*R. D.* 20-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-4-1921 - *registro* 23, *foglio* 88).

TULUMELLO Baldassarre, tenente veterinario 26 campagna. — Trasferito reggimento Genova cavalleria. (*Det. M.* 15-5-1921.

IMPIEGATI CIVILI

PERSONALE INSEGNANTE CIVILE.

PORTO cav. Oreste, professore — Nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro. (*R. D.* 1-4-1921).

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO

CELI cav. Gaetano, primo ragioniere geometra del genio. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro. (*R. D.* 1-4-1921).

BELLUZZI Giuseppe, ragioniere geometra direzione genio Bologna. — Collocato in aspettativa per infermità comprovata a decorrere dal 1 maggio 1921 con l'annuo assegno di lire 1000. (*R. D.* 21-3-1921).

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA

PATERNOSTER cav. Antonio, ragioniere sezione staccata artiglieria Firenze. — Collocato a sua domanda, in aspettativa per infermità comprovata a decorrere dal 16 marzo 1921 con l'annuo assegno di lire 3162,50. (*R. D.* 10-3-1921).

BERRUTO cav. Bartolomeo, ragioniere direzione artiglieria Pola (ora sezione staccata). — Trasferito direzione artiglieria Trieste. (*Del. M.* 15-5-1921).

SUGNI Aurelio, ragioniere direzione artiglieria Pola (ora sezione staccata). — Trasferito direzione artiglieria Trieste. (*Del. M.* 15-5-1921).

CAPITECNICI DI ARTIGLIERIA E DEL GENIO

SAETTONE Giuseppe, capotecnico officina costruzioni artiglieria Piacenza (in aspettativa per infermità comprovata (*R. decreto* 27 maggio 1920). — Richiamato in servizio effettivo dal 1 aprile 1921 e trasferito officina costruzioni genio Pavia. (*R. D.* 17-3-1921).

GIANNANGELI Francesco, capotecnico officina costruzioni genio Pavia. — Trasferito sezione staccata artiglieria Messina. (*Del. M.* 15-5-1921).

ROSSI Carlo, capotecnico direzione artiglieria Pola (ora sezione staccata). — Trasferito direzione artiglieria Trieste. (*Del. M.* 15-5-1921).

DISEGNATORI TECNICI

REVERBERI Paolo, disegnatore tecnico direzione artiglieria Pola (ora sezione staccata). — Trasferito direzione artiglieria Trieste. (*Del. M.* 15-5-1921).

PERSONALE CIVILE TECNICO DEI DEPOSITI ALLEVAMENTO CAVALLI

CECCHINI Garibaldi, sotto agente deposito allevamento cavalli di Persano. — Trasferito deposito allevamento cavalli di Grosseto. (*Del. M.* 16-5-1921).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO

TENENTI GENERALI

MONETA cav. Giovanni, tenente generale. — Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio a decorrere dal 10 luglio 1920 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 8-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-4-1921 - *registro* 23, *foglio* 76).

GIGLI-CERVI conte Giovanni, tenente generale. — Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio a decorrere dal 10 luglio 1920 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 8-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-4-1921 - *registro* 23, *foglio* 75).

SCIUMBATA cav. Giuseppe, tenente generale medico. — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 18.200, dal 1 maggio 1919. (*D. M.* 27-4-1921).

MAGGIORI GENERALI

FALLETTI DI VILLAFALLETTO cav. Lodovico, maggiore generale. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 1 agosto 1920, nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 23 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 29-7-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1921 - *registro* 23, *foglio* 99).

MOSCA cav. Emanuele, maggiore generale. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 1 agosto 1920, nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 23 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 29-7-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1921 - *registro* 23, *foglio* 29).

ROSSI-TOESCA cav. Alessandro, maggiore generale. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 6 ottobre 1920 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 5-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-4-1921 - *registro* 22, *foglio* 353).

DE BRU cav. Adriano, maggiore generale. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 6 ottobre 1920 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 5-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-4-1921 - *registro* 23, *foglio* 30).

FORMENTINI cav. Dante, maggiore generale. — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 14.500 dal 1 maggio 1919. (*D. M.* 1-4-1921).

VANNUGLI cav. Antonio, maggiore generale. — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 14.500 dal 1 maggio 1919, in lire 15.000 dal 20 giugno 1919, ed in lire 16.100, dal 16 settembre 1919. (*D. M.* 15-4-1921).

BRIGADIERI GENERALI

BELLIA cav. Emilio, brigadiere generale medico. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 6 ottobre 1920 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 5-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1921 - *registro* 23, *foglio* 36).

TESTI cav. Francesco, brigadiere generale medico. — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 14.000, dal 1 maggio 1919. (*D. M.* 1-4-1921).

ARMA DEI CARABINIERI REALI

COLONNELLI

AVVIENA cav. Paolo, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 22 marzo 1920, nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 1 aprile 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 21-3-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-9-1920 - *registro n.* 17, *foglio* 413).

MAGGIORI

SCIORTINO cav. Emanuele, maggiore. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 6 febbraio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 6 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 5-2-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-1-1921 - *registro* 23, *foglio* 23).

SERGI cav. Antonino, maggiore. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 21 giugno 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 1 aprile 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 20-6-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-9-1920 - *registro* 18, *foglio* 164).

CAPITANI

ANDREANI cav. Pietro, capitano. — Promosso maggiore in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 1652, del 20 novembre 1916 con anzianità 1 febbraio 1919.

(*R. D.* 8-5-1921).

BELLANI Dionigi, capitano. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 19 marzo 1920, nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 1 aprile 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 18-3-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-9-1920 - *registro* 18, *foglio* 36).

ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

MASONI cav. Michele, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 22 marzo 1920, nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 1 aprile 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 21-3-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-9-1920 - *registro* 18, *foglio* 307).

SARTORIO cav. Domenico, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 9 aprile 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 1 aprile 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 8-4-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-9-1920 - *registro* 17, *foglio* 306).

BARRESI cav. Salvatore, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 12 aprile 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 1 aprile 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 11-4-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-8-1920 - *registro* 17, *foglio* 35).

RICHIERI cav. Giuseppe, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 21 giugno 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 1 aprile 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 20-6-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-9-1920 - *registro* 18, *foglio* 263).

BECCHETTI cav. Giuseppe, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 12 luglio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 1 aprile 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D. 11-7-1920 - registrato alla Corte dei conti li 16-10-1920 - registro 18, foglio 394*).

MASELLA cav. Antonio, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 6 agosto 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 1 aprile 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D. 5-8-1920 - registrato alla Corte dei conti li 23-11-920 - registro 19, foglio 264*).

CAGNO cav. Giuseppe, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 6 agosto 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 1 aprile 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D. 5-8-1920 - registrato alla Corte dei conti li 23-11-920 - registro 19, foglio 265*).

GABRIEL cav. Alceste, colonnello. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro per l'agricoltura. (*R. D. 30-12-1920*).

TENENTI COLONNELLI

VOLLARO cav. Roberto, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 9 aprile 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 1 aprile 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D. 8-4-1920 - registrato alla Corte dei conti li 12-8-1920 - registro 17, foglio 235*).

BARBONI cav. Giuseppe, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 21 giugno 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 1 aprile 1921 edinscritto nella riserva.

(*R. D. 20-6-1920 - registrato alla Corte dei conti li 25-9-1920 - registro 18, foglio 254*).

ZECCHINI cav. Vittorio, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 21 giugno 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 1 aprile 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D. 20-6-1920 - registrato alla Corte dei conti li 25-9-1920 - registro 18, foglio 251*).

ADAMI cav. Argeo, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 12 luglio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 1 aprile 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D. 11-7-1920 - registrato alla Corte dei conti li 29-9-1920 - registro 18, foglio 322*).

BERNARDELLI cav. Ugo, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 12 luglio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 1 aprile 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D. 11-7-1920 - registrato alla Corte dei conti li 29-9-1920 - registro 18, foglio 301*).

PALMIERI cav. Giuseppe, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 12 luglio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 1 aprile 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D. 11-7-1920 - registrato alla Corte dei conti li 29-9-1920 - registro 18, foglio 308*).

PIZZORNO cav. Luigi, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 12 luglio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 1 aprile 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D. 11-7-1920 - registrato alla Corte dei conti li 29-9-1920 - registro 18, foglio 300*).

BERTINI cav. Giuseppe, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 12 luglio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 1 aprile 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D. 11-7-1920 - registrato alla Corte dei conti li 27-10-1920 - registro 19, foglio 124*).

ITAGLIANO cav. Gennaro, tenente colonnello. — Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio a decorrere dal 23 luglio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 26 dicembre 1920 ed inscritto nella risreva.

(*R. D. 22-7-1920 - registrato alla Corte dei conti li 10-2-1921 - registro 21, foglio 278*).

CACE cav. Carlo, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 6 agosto 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 1 aprile 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D. 5-8-1920 - registrato alla Corte dei conti li 23-11-1920 - registro 19, foglio 266*).

CORDONATI cav. Vincenzo, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 12 luglio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Muarizio e Lazzaro con R. decreto 1 aprile 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 11-7-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-9-1920 - *registrato* 18, *foglio* 323).

decorrere dal 20 settembre 1920 ed inscritto nella riserva.

BISSINI cav. Attilio, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a

(*R. D.* 10-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-3-1921 - *ragistro* 22, *foglio* 145).

MARESCA cav. Baldassarre, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 6 dicembre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 5-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-3-1921 - *registro* 22, *foglio* 48).

BONA cav. Ercole, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 17 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 16-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-4-1921 - *registro* 22 *foglio* 343).

ARMA DI CAVALLERIA

Colonnelli

CUTURI cav. Guglielmo, colonnello. — Ha diritto allo stipendio annuo di L. 11500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 17-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-4-1921 - *registro* 190, *foglio* 28).

Tenenti colonnelli

MACCHI conte di Cellere cav. Carlo, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 6 febbraio 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 5-2-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-8-1920 - *registro* 17, *foglio* 299).

ROCCHI cav. Rocco, tenente colonnello distretto Perugia. — Già richiamato in servizio temporaneo dal 1 agosto 1917, ricollocato in congedo il 1 aprile 1919.

(*D. M.* 21-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-5-1921 - *registro* 190, *foglio* 211).

VILLA cav. Camillo, tenente colonnello. — Ha diritto allo stipendio annuo di L. 10,100, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 21-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-5-1921 - *registro* 200, *foglio* 41).

ARMA DI ARTIGLIERIA

Colonnelli

TARTAGLIOZZI cav. Massimo, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 21 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 20-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-3-1921 - *registro* 23, *foglio* 12).

Tenenti colonnelli

CASSONELLO cav. Vincenzo, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 6 agosto 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 1 aprile 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 5-8-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-11-1920 - *registro* 19, *foglio* 276).

ARMA DEL GENIO

TENENTI COLONNELLI

DIAMANTI cav. *Pietro*, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 20 ottobre 1919, nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 1 aprile 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D. 19-10-1919 - registrato alla Corte dei conti li 21-2-1920 - registro 12, foglio 253*).

BONA cav. *Giuseppe Felice*, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 12 aprile 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 26 aprile 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D. 11-4-1920 - registrato alla Corte dei conti li 2-8-1920 - registro 17, foglio 11*).

OTTAVI cav. *Giuseppe*, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 6 agosto 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, con R. decreto 1 aprile 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D. 5-8-1920 - registrato alla Corte dei conti li 23-11-1920 - registro 19, foglio 268*).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI

COLONNELLI

PAOLUCCI cav. *Doria*, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 12 aprile 1920, nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 1 aprile 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D. 11-4-1920 - registrato alla Corte dei conti li 2-8-1920 - registro 17, foglio 37*).

PERSONALE DELLE FORTEZZE

TENENTI COLONNELLI

PILOTTI cav. *Davide*, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 21 giugno 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 1 aprile 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D. 20-6-1920 - registrato alla Corte dei conti li 25-9-1920 - registro 18, foglio 247*).

CORPO SANITARIO MILITARE

TENENTI COLONNELLI

ARINI cav. *Pio*, tenente colonnello medico. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 21 giugno 1920, nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 1 aprile 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D. 20-6-1920 - registrato alla Corte dei conti li 24-e-1920 - registro 17, foglio 408*).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI COMMISSARI

COLONNELLI

DETTORE cav. Aurelio, colonnello commissario. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere da 21 giugno 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro, con R. decreto 1 aprile 1921 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 20-6-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-9-1920 - *registro* 18, *foglio* 180)

TENENTI COLONNELLI

MONTEFIORI cav. Gino, tenente colonnello commissario. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 21 giugno 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 1 aprile 1921 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 20-6-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-9-1920 - *registro* 18, *foglio* 180)

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

TENENTI COLONNELLI

POLACCI cav. Pio, tenente colonnello amministrazione. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 12 luglio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 1 aprile 1921 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 11-7-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-9-1920 - *registro* 18, *foglio* 300)

FABBRI cav. Giusto, tenente colonnello amministrazione. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 16 luglio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei S. S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 1 aprile 1921 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 15-7-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-9-1920 - *registro* 18, *foglio* 314)

CORPO VETERINARIO MILITARE

TENENTI COLONNELLI

RIZZI Felice, tenente colonnello veterinario distretto Bologna. — Ha diritto allo stipendio annuo di L. 12,000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 17-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-5-1921 - *registro* 200 *foglio* 35)

VIGORELLI Pompeo, tenente colonnello veterinario distretto Brescia. — Ha diritto allo stipendio annuo di L. 12,000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 17-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-5-1921 - *registro* 200, *foglio* 35)

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA

CAPITANI

NOTIFICAZIONE

GREPPI Felice di Giuseppe, capitano. — E' revocato e considerato come non avvenuto il provvedimento inserto nella dispensa 30 *bollettino ufficiale* 1920 a pag. 2537 che lo inviava in congedo assoluto a decorrere dal 16 luglio 1920.

TENENTI

I seguenti tenenti sono trasferiti al deposito a fianco di ciascuno indicato cui rimarranno effettivi per mobilitazione; (quelli che, non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro il il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 15-5-1921).

FAVIA Giovan Battista, distretto Bari, deposito Mantova.	*Deposito Torino ovest*
NICCHIO Eros, id. Firenze, id. Verona Vi.	*Id. 7 alpini.*
RACASO Guido, deposito Massa.	*Id. bersaglieri Savona*
MICELI Salvatore, distretto Lecce, deposito Lecce.	*Id. Trapani.*

NOTIFICAZIONI

CAMPANILE Andrea di Giovanni, tenente. — E' revocato e considerato non avvenuto il provvedimento inserto nella dispensa 12 del *bollettino ufficiale* 1921 a pag. 603 che lo inviava in congedo assoluto, perchè mantenuto in servizio attivo quale invalido di guerra.

TEDESCHI Michelangelo di Donato, tenente. — E' revocato e considerato come non avvenuto il provvedimento inserto nella dispensa [illegible] del *bollettino ufficiale* 1921 a pagina 932 che lo poneva in congedo temporaneo dal 16 maggio 1921.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono trasferiti al deposito a fianco di ciascuno indicato cui rimarranno effettivi per mobilitazione: (quelli che, non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 15-5-1920).

BRUNI Ernesto, deposito mitraglieri Brescia.	*Deposito Viterbo.*
DE COLA Francesco, id. Ferrara.	*Id. Messina.*
MODEO Mario, distretto Napoli, deposito nord.	*Id. Ozieri C. (assegnato 151 fanteria).*
ICE Adelmo, id. Orvieto, id. Frosinone.	*Id. granatieri Roma.*

VALLARINO Lamberto, sottotenente distretto Torino, deposito 1 alpini. — Trasferito deposito 3 alpini cui rimarrà effettivo per mobilitazione. (Qualora non abbia ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovrà partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino).

(*Del. M.* 15-5-1921)

NOTIFICAZIONE

TONNINI Quartilio di Torquato, sottotenente. — E' revocato e considerato come non avvenuto il provvedimento inserto nella dispensa 98 bollettino ufficiale 1920 a pag. 5539 che lo inviava in congedo assoluto a decorrere dal 19 agosto 1918, perchè mantenuto in servizio attivo, quale invalido di guerra, come dal decreto ministeriale 20 luglio 1919.

ARMA DI ARTIGLIERIA

TENENTI

FERRARIS Giulio, tenente 17 campagna. — Trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 1 gennaio 1920. — (determinazione omessa anno 1920).

(*Del. M.* 15-5-1921)

NOTIFICAZIONE

I seguenti tenenti d'artiglieria di complemento, hanno cessato con R. decreto 13 gennaio 1921 di appartenere ai ruoli del R. esercito perchè trasferiti nel corpo della R. guardia per la pubblica sicurezza, a decorrere dalla data per ciascuno a fianco indicata:

ZUPPELLI Antonio, 30 campagna	Dal 29 ottobre 1920.
DIRIX Adolfo, 2 id.	Id. 6 novembre 1920.

SOTTOTENENTI

LATTES Raffaele, sottotenente 27 campagna. — Trasferito 5 campagna cui resterà effettivo per mobilitazione.

(*Del. M.* 15-5-1921)

ARMA DEL GENIO

TENENTI

SCIMONE Giovanni, tenente 6 genio. — Rimosso dal grado.

(*R. D.* 21-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti il* 4-5-1921 - *registro* 200, *foglio* 16)

NOTIFICAZIONE

DI MAURO Mario, tenente complemento direzione genio Napoli, distretto Napoli. — Inscritto nel ruolo degli ufficiali indisponibili in applicazione del n. 4 dell'istruzione sulla dispensa dalle chiamate alle armi, rimanendo effettivo distretto Napoli.

CORPO SANITARIO MILITARE

CAPITANI

I seguenti capitani medici effettivi al distretto Torino sono trasferiti, in seguito a cambio di residenza, al distretto per ciascuno a fianco indicato: (*Del. M.* 20-5-1921).

ROSSI Giuseppe.	Trasferito distretto Vercelli.
BOGGIO Camillo.	Id. id. Brescia.
GERMANO Luigi.	Id. id. Vercelli.
SERAFINI Sandro.	Id. id. Forlì.
SICBALDI Giuseppe.	Id. id. Vercelli.
ROSTAGNO Chiaffredo Calisto.	Id. id. Udine.

TENENTI

BERTINI Vittorio, tenente medico distretto Torino. — Trasferito, in seguito a cambio di residenza, distretto Treviglio. (*Del. M.* 20-5-1921).

MARTINI Ettore Giovanni, tenente medico distretto Torino. — Trasferito, in seguito a cambio di residenza, distretto Venezia. (*Del. M.* 20-5-1921).

SOTTOTENENTI

CUTULI Antonio, aspirante medico distretto Catanzaro, laureato in medicina e chirurgia. — Nominato sottotenente medico di complemento con anzianità 1 maggio 1919, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e delle relative norme esecutive.

Seguirà nel ruolo il sottotenente medico *Baldassarre* Gustavo. (*R. D.* 21-4-1921).

MASERA Maurizio, sottotenente medico distretto Torino. — Trasferito, in seguito a cambio di residenza, distretto Genova. (*Del. M.* 20-5-1921).

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DEI CARABINIERI REALI

SOTTOTENENTI

I seguenti marescialli maggiori dell'arma dei carabinieri reali sono nominati sottotenenti di milizia territoriale nell'arma stessa: (*R. D.* 5-5-1921).

SFORZINI Cesare.

CONTE Giuseppe.

CHIAPPONI Francesco, maresciallo d'alloggio capo. — Nominato sottotenente nell'arma stessa. (*R. D.* 8-5-1921)

ARMA DEL GENIO

TENENTI

BALESTRIERI Vincenzo, tenente 1 genio, distretto Napoli. — Eliminato dai ruoli. Seguirà come soldato la sorte della sua classe di leva
(*R. D.* 21-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-5-1921 - *reg.* 209, *foglio* 25).

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

BITETTI cav. Achille di Giuseppe, colonnello. — Collocato a riposo a decorrere dal 23 febbraio 1921 per infermità provenienti da cause di servizio.
(*RR. DD.* 23-12-1920 e 28-4-1921 - *registrati alla Corte dei conti* - *registro* 23 *riposi militari*, *fogli* 196 e 197).

TENENTI COLONNELLI

FERRO cav. Giov. Battista, tenente colonnello. — E' revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 26 ottobre 1919 nella parte che si riferisce al collocamento in congedo provvisorio del suindicato ufficiale.
(*R. D.* 28-4-1921).

UFFICIALI DI RISERVA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO

MAGGIORI GENERALI

CASANUOVA IERSERINCH cav. Arturo, maggiore generale. — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 14,500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 1-4-1921)

CANTU' cav. Giuseppe, maggiore generale. — Lo stipendio annuo è stabilito in lire 14,500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 9-4-1921)

ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

RAMBALDI cav. Roberto, colonnello. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro. (*R. D.* 1-4-1921)

BRONCHELLI cav. Giuseppe, colonnello. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro. (*R. D.* 1-4-1921)

VILLANI cav. Francesco, colonnello. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro. (*R. D.* 1-4-1921)

RIGONI cav. Angelo, colonnello. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro. (*R. D.* 1-4-1921)

TENENTI COLONNELLI

OSMANI cav. Alfredo, tenente colonnello. — Collocato a riposo per avere raggiunto i limiti minimi di età e di servizio a decorrere dal 1 febbraio 1919 ed inscritto nella riserva.

Promosso tenente colonnello nella riserva con anzianità 1 dicembre 1919.

(*R. D.* 27-5-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1921 - *registro* 22, *foglio* 229).

OSMANI cav. Alfredo, tenente colonnello. — Sono revocati e considerati come non avvenuti i decreti luogotenenziali 5 novembre 1916 e 1 ottobre 1917, nella parte che rispettivamente si riferisce al collocamento a riposo ed alla promozione a tenente colonnello nella riserva.

(*R. D.* 27-5-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1921 - *registro* 22, *foglio* 229).

EVANGELISTI cav. Luigi, tenente colonnello. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro. (*R. D.* 1-4-1921).

PIERINI cav. Adriano, tenente colonnello. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro. (*R. D.* 1-4-1921).

PRIMICERIO cav. Giuseppe, tenente colonnello. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro. (*R. D.* 26-4-1921).

DE MARINIS cav. Federico, tenente colonnello. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro. (*R. D.* 5-5-1921).

CORPO SANITARIO MILITARE

COLONNELLI

CITANNA cav. Nicola, colonnello medico, distretto Catanzaro. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 13.000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 28-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-5-1921 - *registro* 200, *foglio* 32).

DELLE PIANE cav. Luigi, colonnello medico distretto Torino. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 7-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-4-1921 - *registro* 199, *foglio* 42).

TENENTI COLONNELLI

FORTUNATO cav. Carlo, tenente colonnello medico, distretto Napoli. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11,500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 14-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-5-1921 - *registro* 200, *foglio* 36).

VISALLI cav. Paolo, tenente colonnello medico, distretto Messina. — Dovrà considerarsi come ricollocato in congedo dal 15 ottobre 1919, invece che dal 30 settembre 1919.
(*D. M.* 29-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-5-1921 - *registro* 200, *foglio* 147).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

(UFFICIALI COMMISSARI).

TENENTI COLONNELLI

MAROCCO cav. Ignazio, tenente colonnello commissario. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro. (*R. D.* 1-4-1921).

CORPO VETERINARIO MILITARE

COLONNELLI

VENTRICELLI Vito, colonnello veterinario distretto Bari. — Ha diritto allo stipendio annuo di lire 12,500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 17-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-5-1921 - *registro* 200, *foglio* 35).

SOTTUFFICIALI

NOTIFICAZIONE

Il R. decreto 14 aprile 1921 (pubblicato nella dispensa 25, *bollettino ufficiale*, anno 1921 pag. 1294), riguardante gli aiutanti di battaglia ed i marescialli dei tre gradi appartenenti al corpo automobilistico è stato registrato alla Corte dei conti li 6 maggio 1921, registro 200, guerra, foglio 26.

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

NOTIFICAZIONE

ELENCO delle concessioni di ricompense al valor militare per la campagna di guerra 1915-1918 già deliberate dalla commissione per le quali sono in corso i relativi decreti:

MEDAGLIA D'ORO.

MENZINGER cav. Guido, tenente colonnello 150 reggimento fanteria.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

ARDIGO' Pier Emilio, aspirante ufficiale 97 reggimento fanteria.
ALBERTI Davide, sottotenente complemento 7 reggimento fanteria.
ANDREOZZI Luigi, tenente 11 battaglione bersaglieri ciclisti.
ANSELMO Raffaele, tenente 8 reggimento bersaglieri.
ATTENDOLI Max, sottotenente 48 reggimento fanteria.
ARDITO Vincenzo, tenente 22 reggimento fanteria.
AGUZZI Mazzini, capitano complemento 3 reggimento alpini.
ANNUNZIATA Crescenzio, caporale 111 reggimento fanteria.
ALLEVI Ugo, aspirante ufficiale 206 reggimento fanteria.
ACHILLE Nicola, sottotenente 206 reggimento fanteria.
ALLODI Renato, tenente 5 reggimento bersaglieri.
BIANCHI Alessandro, tenente 130 reggimento fanteria.
BONATTI Enrico, aspirante ufficiale 126 reggimento fanteria.
BIMA Giuseppe, capitano medico 246 reggimento fanteria.
BALLATTI Vittorio Emanuele, tenente 2 reggimento alpini.
BUSTO Carlotto, sottotenente 3 reggimento alpini.
BENSO Andrea, caporal maggiore 7 reggimento alpini.
BOSCOLO Gennaro, sottotenente complemento 226 reggimento fanteria.
BIANCHI Fortunato, soldato 7 reggimento fanteria.
BARBIERI Florindo, soldato 11 reggimento bersaglieri.
BARBETTONI Aurelio, soldato 11 battaglione bersaglieri ciclisti.
BOSSI Ersilio, soldato 11 battaglione bersaglieri ciclisti.
BOGATTO Ernesto, capitano 3 battaglione bersaglieri ciclisti.
BOARO cav. Enrico, tenente colonnello 11 battaglione bersaglieri ciclisti.
BOVICA Antonio, caporale 3 battaglione bersaglieri ciclisti.
BARGHINI Pietro, caporale 3 battaglione bersaglieri ciclisti.

N. B. Tali notificazioni saranno a suo tempo sostituite dalla pubblicazione in apposita dispensa dei decreti di concessione. PRIMA, PERTANTO, CHE QUEST'ULTIMA PUBBLICAZIONE AVVENGA GLI INTERESSATI NON POTRANNO PROPORRE RECLAMO: hanno però facoltà di fregiarsi dei nastrini relativi alla ricompensa loro assegnata.

BONAVIGO Luigi, caporale 12 reggimento bersaglieri.
BARBERES Giovanni, tenente complemento 3 reggimento alpini.
BOSCOLO Angelo, tenente 29 reggimento fanteria.
BIRAGHI Angelo, sergente 19 reggimento bersaglieri.
BELLETTI Ovidio, caporale 95 reggimento fanteria.
BATTAGLIA Fortunato, caporal maggiore 112 reggimento fanteria.
BIZZARRI Giuseppe, aiutante battaglia 9 reparto assalto.
BUCCICO Rocco, sottotenente complemento 52 reggimento fanteria.
BRAGA Giovanni, sottotenente 22 reggimento fanteria.
BONELLI Livio, capitano 41 reggimento fanteria.
BOTTINI Benedetto, sergente, 41 reggimento fanteria.
BEDONI Giulio, soldato 41 reggimento fanteria.
BASSI Guido, tenente 28 squadriglia aeroplani S. P. 3.
BIANCHERI Giulio, aspirante ufficiale 2 reggimento alpini.
BAORDA Antonio, soldato 231 reggimento fanteria.
BORELLO Ottavio, soldato 651 compagnia mitraglieri.
BISELLI Enrico, capitano 36 reggimento fanteria.
BRANCUCCI Angelo, tenente 205 reggimento fanteria.
BALLERINI Giuseppe, soldato 17 reggimento artiglieria campagna.
BALDINO Antioco, soldato 152 reggimento fanteria.
CARRETTO Pietro, capitano 5 reggimento alpini.
CROCI Lucio, sottotenente 1 bis bersaglieri.
CINOTTI Arnaldo, tenente 128 reggimento fanteria.
CALABRO' Paolo, sottotenente 6 reggimento fanteria.
CARAVETTA Antonio, capitano 35 compagnia.
CASANOVA Fausto, capitano 252 reggimento fanteria.
CERRITI Pietro, tenente 126 reggimento fanteria.
CIGNETTI Ernesto, aspirante ufficiale 3 reggimento alpini.
COLOMBO Enrico, soldato 4 reggimento bersaglieri.
CARNEVALI Silvio, soldato 3 reggimento bersaglieri ciclisti.
CIGOLI Italo, soldato 3 reggimento bersaglieri ciclisti.
CALARESU Antonio, capitano 224 reggimento fanteria.
CARLONI Roberto, capitano 11 battaglione bersaglieri ciclisti.
CHIAVELLO Guido, tenente 1 reggimento alpini.
COCCHI Vincenzo, soldato 451 compagnia mitraglieri.
CAUDESI Girolamo, sergente 451 compagnia mitraglieri.
CHIAROTTI Antonio, caporale 36 reggimento fanteria.
COLISI ROSSI Claudio, sottotenente 51 reggimento fanteria.
COLAIANNI Alberto, capitano 129 compagnia zappatori.
COLETTI Angelo, volontario reggimento alpini.
COSTA Luigi, soldato 112 reggimento fanteria.
CIGNOLINI Fausto, tenente 588 compagnia mitragliatrici.
CALORO Giuseppe, tenente 129 reggimento fanteria.
CACCESE Ercole, tenente 155 reggimento fanteria.
CARIMINI Filippo, tenente 1 reggimento granatieri.
CECCHI Aldo, tenente battaglione radiotelegrafisti.
CHIARINI Giovanni, sottotenente 59 reggimento fanteria.
CERQUOZZI Nicola, tenente 30 reggimento fanteria.
COMPAGNUCCI Guglielmo, tenente 251 reggimento fanteria.
COSSU Giuseppe, soldato 152 reggimento fanteria.
CANTONI Renato, sottotenente 139 reggimento fanteria.
DONNINI Renato, tenente 117 reggimento fanteria.
DE MAGGIO Antonio, tenente 266 reggimento fanteria.
DE BONI Giovanni, caporal maggiore 7 reggimento alpini.
DE FILIPPIS Silvio, tenente complemento 224 reggimento fanteria.
D'ALESSANDRA Giuseppe, tenente 2016 compagnia mitragliatrici fiat.
D'ANTONIO cav. Raffaele, maggiore 1 reggimento artiglieria montagna.
DE GIGLIO Ettore, sottotenente complemento 139 reggimento fanteria.

DE FRANCESCHI Menotti, sottotenente complemento 7 reggimento fanteria.
DE RENZIS Costantino, tenente 67 reggimento fanteria.
DE SIMONE Luigi, tenente 97 reggimento fanteria.
DOLCI Carlo, sergente 113 reggimento fanteria.
DONA' Dante, capitano 112 reggimento fanteria,
DI GIULIO Giovanni, soldato 9 reparto assalto.
DE CICCO Vincenzo, sottotenente 5 reggimento bersaglieri.
DEL PASQUA Luigi, soldato 14 reggimento cavalleggeri Alessandria.
DE STEFANO Gennaro, tenente 18 reggimento bersaglieri.
DI BERNARDO Giacinto, tenente 249 reggimento fanteria.
DE TOMI Francesco, sottotenente complemento 41 reggimento fanteria.
FIORINESCHI Ruggero, capitano 41 reggimento fanteria.
FLORIS Giovanni, sottotenente 151 reggimento fanteria.
FIORETTI Pasquale, tenente 3 battaglione bersaglieri ciclisti.
FICARRA Antonino, sottotenente 9 reggimento fanteria.
FRANCO Lodovico, aspirante ufficiale 11 reggimento bersaglieri.
FARINA Vincenzo, tenente 228 reggimento fanteria,
FERRARI Edoardo, aspirante ufficiale 228 fanteria.
FOSSATARO Gennaro, tenente 76 reggimento fanteria.
FAIA Eugenio, caporale 9 reparto assalto.
FARDELLA Antonio, soldato 9 reparto assalto.
FURGI Giuseppe, soldato 231 reggimento fanteria.
FERRI Michele, soldato 231 reggimento fanteria.
FABIANI Emanuele, tenente 9 reggimento bersaglieri.
GUGLIELMOTTI Umberto, sottotenente 14 reggimento artiglieria campagna.
GIANTURCO Bartolomeo, tenente 95 reggimento fanteria.
GUERRA Enrico, sottotenente 266 reggimento fanteria.
GIANI Enrico, maggiore 211 reggimento fanteria.
GUERRA Giuseppe, aiutante battaglia 126 reggimento fanteria.
GANDINI Ugo, sergente maggiore 7 reggimento fanteria.
GRIECO Giuseppe, sottotenente 155 reggimento fanteria.
GIORGETTI Luigi, caporal maggiore 1 reggimento granatieri.
GUAZZO Angelo, tenente 2 reggimento artiglieria campagna.
GAIA Giuseppe, sottotenente complemento 3 reggimento alpini.
GERINI Dante, tenente complemento 1 reggimento genio,
GIORNA Francesco, tenente 68 reggimento fanteria.
GAMBA Giuseppe, sottotenente 82 batteria bombarde.
GAGLIO Pietro, soldato 231 reggimento fanteria.
GALLO Pietro, sottotenente 53 reggimento fanteria.
GHERA Antonio, tenente 2 reggimento granatieri.
HEUSCH Giulio, capitano aiutante maggiore in 1 74 reggimento fanteria.
INVALTA Rinaldo, soldato 1 reggimento granatieri.
LUCARELLI Raffaele, caporale 15 reggimento fanteria.
LIZZI Giovanni, maresciallo 11 gruppo 5 reggimento alpini.
LA VILLAW Salvatore, sottotenente 151 reggimento fanteria.
LUME Giovanni, tenente 244 reggimento fanteria.
LAMPIS Salvatore, caporale 11 battaglione bersaglieri ciclisti.
LURIDIANA Antonio, capitano 3 battaglione bersaglieri ciclisti.
LANZILACO Giuseppe, soldato 16 reggimento bersaglieri.
LO MONACO Enrico, tenente 6 reggimento fanteria.
LEONARDI Guglielmo, sergente maggiore 155 reggimento fanteria.
LEONE G. Battista, tenente 5 reggimento bersaglieri.
LOSEGO Carlo, sergente 41 reggimento fanteria.
LO ROSA G. Battista, aspirante ufficiale 35 reggimento fanteria.
LA COLA Vincenzo, sottotenente 161 reggimento fanteria.
LELARIO Michele, tenente 247 reggimento fanteria.
MAGALDI Gaetano, capitano 39 reggimento artiglieria campagna.

MALAGUDI Bruno, maggiore addetto comando 8 divisione fanteria.
MASSAGLI Italo, sottotenente 8 reggimento artiglieria campagna.
MATICOLI Giuseppe, tenente 30 reggimento fanteria M. T.
MINGARI Nicolò, capitano medico 67 reggimento fanteria.
MARCHETTI Giulio, tenente 14 reggimento bersaglieri.
MONTAPERTO Filippo, tenente 253 reggimento fanteria.
MARIANI Belmiro, caporal maggiore 122 reggimento fanteria.
MAINARDI Mario, sottotenente 62 reggimento fanteria.
MARI Cesare, tenente 52 reggimento fanteria.
MORRA Ugo, sergente maggiore 133 reggimento fanteria.
MANFREDI Luigi, tenente 1 reggimento alpini.
MICHELETTA Silvio, sottotenente 3 reggimento alpini.
MORES Cesare, aspirante ufficiale 116 reggimento fanteria.
MEZZASALMA Francesco, maresciallo 16 reggimento bersaglieri.
MAGNESI Giulio, soldato 7 reggimento fanteria.
MAFFEI Vincenzo, soldato 155 reggimento fanteria.
MINNI Felice, tenente 1165 compagnia mitragliatrici.
MONTALTO Serafino, sottotenente complemento 11 reggimento bersaglieri.
MONETTI Carlo, sergente 11 reggimento bersaglieri.
MINCARELLI Costante, caporale 11 reggimento bersaglieri.
MUSSO Luigi, soldato 3 reggimento alpini.
MOLINARIS Ercole, sottotenente complemento 3 reggimento alpini.
MADONA Giuseppe, aspirante ufficiale 120 reggimento fanteria.
MOMBELLI Ugo, soldato 112 reggimento fanteria.
MUCELLINI Felice, soldato 2 battaglione alpini.
MINCHIO Bartolo, sergente 4 reggimento fanteria.
MORITTA Attilio, sottotenente 4 reggimento bersaglieri.
MADDALENA Ettore, tenente 651 compagnia mitragliatrici.
MUGNAI Luigi, soldato 231 reggimento fanteria.
MARINCOLA Pasquale, soldato 651 compagnia mitragliatrici.
MOGNI Federico, maresciallo 93 reggimento fanteria.
MORI Federico, sottotenente 1353 compagnia mitragliatrici.
MAESTRI Augusto, aspirante ufficiale 2 reggimento granatieri.
NICICH Ettore, volontario guerra 2 reggimento fanteria.
NEBBIA Vittorio, sottotenente 60 reggimento fanteria.
NORGIA Luigi, sottotenente 1 reggimento granatieri.
NICCOLI Arrigo, caporal maggiore 7 reggimento fanteria.
ORLANDI Alberto, tenente 1 reggimento granatieri.
POSSENTI Luigi, capitano 133 reggimento fanteria.
PICCONE Marcello, capitano 43 reggimento fanteria.
PELOSI Daniele, tenente 115 reggimento fanteria.
PEZZINO Giovanni, capitano 6 reggimento fanteria.
PIERRO Francesco, sottotenente 100 reggimento fanteria.
POZZI Francesco, tenente 2 reggimento genio.
PELLEGRINI Plinio, tenente 5 reparto assalto.
PEDRONI Pietro, sottotenente complemento 2 reggimento fanteria.
PLUCHINO Emanuele, caporale 1165 compagnia mitragliatrici.
PALAMENGHI Pietro, tenente 451 compagnia mitragliatrici.
PANZERA Fedele, soldato 116 compagnia mitragliatrici.
PERISINOTTO Emilio, sottotenente 7 reggimento fanteria.
PALA Francesco, aspirante ufficiale 151 reggimento fanteria.
PETTINARI Luigi, tenente complemento 21 reggimento artiglieria campagna.
PASTORE Antonio, soldato 9 reparto assalto
PARODO Antonio, sottotenente 59 reggimento fanteria.
POGGIOLI Enrico, tenente complemento 28 reggimento fanteria.
PRESTINI Francesco, sergente 41 reggimento fanteria.
PARIS Manlio, tenente 12 reggimento bersaglieri.

PASINETTI Carlo, capitano 79 reggimento fanteria.
PELLIZZONI Lodovico, sottotenente 62 reggimento fanteria.
PASTORINO Paolo, soldato 14 reggimento cavalleggeri di Alessandria.
PIERUCCI Quinto, aspirante ufficiale 251 reggimento fanteria (M. M.).
POLI Nicolò, tenente 9 reggimento artiglieria fortezza.
PERLA Mario, sergente 1353 compagnia mitragliatrici.
QUAGLIA Gian Paolo, aspirante ufficiale 5 reggimento alpini.
QUARTAROLI cav. Ernesto, maggiore 2 reggimento genio.
RANDI Angelo, maggiore genio 25 divisione fanteria.
RUBERTI Silvio, capitano, 6 reggimento alpini.
ROSSI Enrico, sottotenente 3 reggimento artiglieria montagna.
RICCI Claudio, sottotenente 96 reggimento fanteria.
RUBINO Francesco, maresciallo 15 reggimento fanteria.
RONCHEY Giacomo, maggiore 126 reggimento fanteria.
ROMANIN Gino, sottotenente 7 reggimento alpini.
RESTANI Gaetano, tenente complemento 8 reggimento fanteria.
REGUZZONI Luigi, aspirante ufficiale 609 compagnia mitragliatrici.
RICCI Angelo, soldato 651 compagnia mitragliatrici.
ROVELLA Augusto, soldato 74 reggimento fanteria.
RUSSI Alessandro, tenente 21 reggimento bersaglieri.
RIZZO Antonino, sottotenente 3 reggimento fanteria.
RAZZETTI Costantino, tenente 3 reggimento artiglieria.
SACCHETTA Nicolò, capitano 77 reggimento fanteria.
SIMONCINI Armando, sottotenente 3 reggimento alpini.
SANTORO Rosolino, sottotenente 151 reggimento fanteria.
SIRACUSA Roberto, tenente 209 reggimento fanteria.
SPALLA Alberto, maggiore 76 reggimento fanteria.
SPARAPANO Francesco Paolo, sergente maggiore 84 reggimento fanteria.
SAVARESE Gabriele, sottotenente 20 reggimento fanteria.
SCALA Giuseppe, tenente complemento 227 reggimento fanteria.
SOLINARDI Ernesto, tenente colonnello 200 reggimento fanteria.
SACCO Salvatore, tenente 77 reggimento fanteria.
SALA Guglielmo, sergente maggiore 7 reggimento alpini.
SPINELLI Nicola, maggiore 224 reggimento fanteria.
STELLA Ettore, maresciallo 48 reggimento fanteria.
SILVESTRONI Aurelio, sergente 2 reggimento bersaglieri.
SUBACHI Federico, caporal maggiore 2 reggimento bersaglieri.
SENA Michele, caporale 20 reparto assalto.
STIANTI Giuseppe, sottotenente complemento 92 reggimento fanteria.
SEGAPELI Enrico, tenente 85 reggimento fanteria.
SEGAPELI Enrico, tenente 85 reggimento fanteria.
SERVALLI Oreste, soldato 878 compagnia mitragliatrici.
SERNESI Giulio, caporale 19 reggimento bersaglieri.
SOMARUGA Paolo, sottotenente 7 reggimento bersaglieri.
SERMINI Ugo, sottotenente complemento 1 reggimento alpini.
SALOMONE Eugenio, sergente 150 reggimento fanteria.
TEDESCHI don Giuseppe, capellano 265 reggimento fanteria.
TOVINI Archimede, sottotenente 59 reggimento fanteria.
TOVINI Giovanni, sottotenente 59 reggimento fanteria.
TORRES Gioacchino, soldato 86 reggimento fanteria.
UNFER Ottavio, sottotenente 152 reggimento fanteria.
UBERTIS Severino, capitano 3 battaglione bersaglieri ciclisti.
VIGNA cav. Federico, colonnello comandante 280 reggimento fanteria.
VITALE Carlo, sottotentne 133 reggimento fanteria.
VACCARI Riccardo, tenente cavalleria.
VILLANI Giovanni, aspirante ufficiale 4 reggimento fanteria.
VALENTINO Antonio, sottotenente complemento 321 reggimento fanteria.
VALLI Umberto, capitano 232 reggimento fanteria.
XIMERES Antonio, capitano 7 reggimento fanteria.

ZALOCCO Alfredo, sottotenente 121 reggimento fanteria.
ZACCARON Antonio, sergente maggiore 8 reggimento bersaglieri.
ZANDA Giuseppe, soldato 151 reggimento fanteria.
ZONA Tito, soldato 4 battaglione alpini.

MEDAGLIA DI BRONZO.

AMBROSOLI Giovanni, tenente 153 reggimento fanteria.
ANADRINI Settimio, sottotenente 216 reggimento fanteria.
ANTOLISEI Luigi, capitano 490 compagnia mitragliatrici.
AMADIO Clemente, soldato volontaro guerra 17 reggimento fanteria.
AQUENZA Agostino, soldato 7 reggimento fanteria.
ANDORNO Giacomo, sergente 156 reggimento fanteria.
AZZOLINI Ettore, tenente 31 batteria bombarde.
ARCANGELI Elelia, tenente 97 reggimento fanteria.
ALAGNA Salvatore, tenente 126 reggimento fanteria.
ARCANGELI Guido, soldato 11 battaglione bersaglieri ciclisti.
AIUTI Giovanni, soldato 74 reggimento fanteria.
ABBATE Carlo, tenente 11 reggimento bersaglieri.
ANGELO Raffaele, soldato 20 reparto assalto.
AMATO Biagio, soldato 20 reparto assalto.
ANGELINI Ignazio, capitano 15 squadriglia automitragliatrici blindate.
ARCANGELI Vittorino, sottotenente 231 reggimento fanteria.
AFFATICATI Ferruccio, soldato 4 artiglieria fortezza.
BERTOLINI Andrea, caporale maggiore 30 reggimento fanteria.
BRANCALASSI Attilio, capitano 260 reggimento fanteria (M. M.).
BARBIERI Arnaldo, sottotenente 3 reggimento bersaglieri.
BASSI Pietro, soldato 26 reggimento bersaglieri.
BARBIERI cav. Antonio, maggiore sussistenza, capo sez. sussistenza 53 divisione.
BERTOLDOLuigi, sottotenente complemento 7 reggimento fanteria.
BALDIRAGHI Angelo, soldato 7 reggimento fanteria.
BIANCO Giovanni, zappatore 156 reggimento fanteria.
BALLATORE Bartolomeo, tenente 46 batteria someggiata.
BONGIOVANNI Giovanni, capitano aiutante campo brigata Veneto.
BARANAT Benedetto, tenente 126 reggimento fanteria.
BRUNO-VENTRE Italo, sottotenente 2 reggimento alpini.
BRUZZI Giovanni, sottotenente 11 battaglione bersaglieri ciclisti.
BONAZZI Attilio, sergente 11 battaglione bersaglieri ciclisti.
BOSIS Cesare, tenente complemento 11 bersaglieri ciclisti.
BORGHINI Luigi, capitano 11 bersaglieri ciclisti.
BAGGI Emilio, sergente 11 battaglione bersaglieri ciclisti.
BRAMBILLA Angelo, tenente complemento 224 reggimento fanteria.
BERTI Adolfo, sottotenente 74 reggimento fanteria.
BRUNETTI Giuseppe, soldato 97 reggimento fanteria.
BONI Ugo, sergente 1 reggimento granatieri.
BERTIZZOLO Giovanni, caporal maggiore 11 reggimento bersaglieri.
BIGONI Primo, tenente 11 reggimento bersaglieri.
BIANCOMANO Rocco, soldato 20 reparto assalto.
BRUNO Dante, soldato reparto comando assalto.
BIANCO Coffredo, soldato 15 squadriglia automitragliatrici blindate.
BENVENGA Pietro, sergente 31 reggimento artiglieria campagna.
BRUNO Cesare, tenente complemento 456 compagnia mitragliatrici.
BENFENATI Antonio, soldato 451 compagnia mitragliatrici.
BORGHINI Ermipo, soldato 228 reggimento fanteria.
BRONZI Luigi, sergente 36 reggimento fanteria.
BRUNELLI Osiride, tenente complemento 1268 compagnia mitragliatrici.

BONACOSSA Marcella, infermiera volontaria ospedale da campo 063.
BARBACCIA Giuseppe, soldato 4 artiglieria fortezza.
BARACCA Gaetano, soldato 9 reparto assalto.
BELTRAMI Leopoldo, tenente 9 reparto assalto.
BOCCHETTI Polito, soldato 9 reparto assalto.
BATTISTUZZI Bartolo, soldato 95 reggimento fanteria.
BORDINI Angelo, caporale 214 batteria bombarde, 13 reggimento, 26 gruppo.
BOCCHINO Francesco, sottotenente 5 reggimento bersaglieri.
BASSI Gino, aspirante ufficiale 41 reggimento fanteria.
BONCRISTIANO Luigi, bombarde.
CARONNA Guglielmo, capitano 68 reggimento fanteria.
CARMENATI Guglielmo, sergente 121 reggimento fanteria.
CHIARINI Chiarino, capitano 17 reggimento bersaglieri M. M.
CHIAPPE Luigi, sottotenente 2 reggimento alpini.
CANTONI Renato, sottotenente 119 reggimento fanteria.
CAPPELLI Mario, soldato 7 reggimento fanteria.
CAVALLARO Florio, soldato 155 reggimento fanteria.
CERIANA Salvatore, soldato 155 reggimento fanteria.
COSUCCI Umberto, aiutante battaglia 97 reggimento fanteria.
CESTARI Giuseppe, soldato 13 reggimento fanteria.
CARUSO Guido, maresciallo R. G. finanza.
COCCIO Eligio, tenente 7 reggimento alpini.
CAMMI Agostino, soldato 480 compagnia mitragliatrici.
CONTRI Alessandro, tenente 11 battaglione bersaglieri ciclisti.
CIAPPETTI Tommaso, soldato 224 reggimento fanteria.
CARONE Giovanni, soldato 20 reparto assalto.
CHIARENZA Tommaso, tenente 2 compagnia volontari arditi.
CATTANEO Luigi, tenente 15 squadriglia automitragliatrici blindate.
COSTANZO Francesco, soldato 41 reggimento fanteria.
CARLI Gaetano, sottotenente 15 reggimento bersaglieri.
CONTINI Pietro, tenente complemento 11 cavalleggeri Alessandria.
CESANA Celso, caporale maggiore 451 compagnia mitragliatrici.
COMINELLI Luigi, soldato 451 compagnia mitragliatrici.
CAVALLI Giovanni, sottotenente complemento 3 reggimento alpini.
CONCONI Luigi, tenente 240 reggimento fanteria.
CACI Salvatore, sottotenente 37 reggimento fanteria.
CARDACCI Antonio, soldato 95 reggimento fanteria.
CIAMPI Arturo, tenente M. T. 1 reggimento granatieri.
DE MARINIS Gilberto, tenente CC. RR. tenenza Ala.
DE LUCA Antonio, sergente 30 reggimento fanteria.
DEL GIUDICE Ernesto, caporal maggiore 30 reggimento fanteria.
DELLA NOCE Cesare, maggiore 156 reggimento fanteria.
DONNINI Renato, tenente 117 reggimento fanteria.
DE TULLIO Vincenzo, tenente 74 reggimento fanteria.
DE COSA Riccardo, capitano 7 reggimento fanteria.
DAVI Leone, sottotenente 214 reggimento fanteria.
DE FANTI Luigi, sottotenente 7 reggimento alpini.
DOVIDIO Angelo, tenente complemento 221 reggimento fanteria.
DE ANGELIS Adolfo, sottotenente 74 reggimento fanteria.
DE MOLLI Pietro, soldato 20 reparto assalto.
DI GIACOMO Domenico, aiutante battaglia 9 battaglione assalto.
DOLCI Luigi Michele, sottotenente complemento 3 reggimento alpini.
DUCOLI Matteo, sottotenente 7 reggimento bersaglieri.
DANTONE Salvatore, soldato 9 reparto assalto.
DIOMEDI Augusto, sottotenente complemento 1353 compagnia mitragliatrici.
EGER Carlo, tenente complemento 1 reggimento granatieri.
ENFRATE Alfredo, sottotenente 41 reggimento fanteria.
FESTA Tito, capitano 36 regimento fanteria.
FRANZINI Pietro, caporale 31 batteria bombarde.

FUSILLO Gennaro, sottotenente 97 reggimento fanteria.
FERRIGNO Filippo, sergente maggiore 97 reggimento fanteria.
FERRANDI Amedeo, capitano 214 reggimento fanteria.
FILORAMO Onofrio, sottotenente 480 compagnia mitragliatrici.
FRONTINI Emilio, tenente 3 battaglione bersaglieri ciclisti.
FRANCESCUTTI Luigi, caporale 3 battaglione bersaglieri ciclisti.
FABI Mario, tenente 11 reggimento bersaglieri.
FRAIOLI Angelo, soldato 11 battaglione bersaglieri ciclisti.
FIORINI Aldo, sottotenente 20 reparto assalto.
FERRARI Gino, soldato comando 20 reparto assalto.
FOGAZZOTTO Giovanni, sergente maggiore 1 compagnia volontari arditi.
FELARI Carlo, capitano comando 30 divisione.
FRANCALANZA Romeo, soldato 28 reggimento fanteria.
FERRANTE Silvio, tenente 1 reggimento fanteria.
FICORONI Alfredo, soldato reggimento piemonte reale (cavalleggeri 2).
FAVIA Giuseppe, sottotenente 249 reggimento fanteria.
FIACHETTI Alfredo, tenente complemento 46 reggimento fanteria.
FERRI comm. Leopoldo, sottotenente 7 reggimento alpini.
FONTANA Alberto, caporale 41 reggimento fanteria.
FABBRINI Fabrizio, sottotenente battaglione complementare brigata granatieri.
GENNERO Giovanni, aspirante ufficiale 95 reggimento fanteria.
GHAZI Pietro, soldato ciclista 30 reggimento fanteria.
GRECO Mario, sottotenente 74 reggimento fanteria.
GRANATA Giovanni, tenente complemento 7 reggimento fanteria.
GUERZONI Martino, soldato 7 reggimento fanteria.
GISTRI Orfeo, caporal maggiore 156 reggimento fanteria.
GAIS Francesco, aspirante ufficiale complemento 156 reggimento fanteria.
GAMBI Eugenio, sergente 97 reggimento fanteria.
GIORGIO Giuseppe Piero, tenente 3 reggimento alpini.
GIULIANI Eugenio, appuntato CC. RR. legione Ancona.
GIOVANNINI Sergio, sottotenente 251 reggimento fanteria.
GRICOLO Luciano, aiutante battaglia 8 reggimento fanteria.
GROSSO Camillo, capitano 78 reggimento fanteria.
GUERRERA Giuseppe, capitano 224 reggimento fanteria.
GEROSA Restituto, sergente 1 reggimento granatieri.
GHEZZI Ottorino, tenente 20 reparto assalto.
GENNARI Roberto, caporal maggiore battaglione alpini.
GIUSTINIANI Lorenzo, sergente maggiore 2 battaglione alpini.
GIONTIN Silvio, soldato 15 squadriglia automitragliatrici blindate.
GALLIANI Ermenegildo, soldato 22 reparto assalto.
GHISELLINI Giuseppe, capitano 41 reggimento fanteria.
GARRERI Cesare, capitano 1097 compagnia mitragliatrici.
GERAVI Pietro, soldato 95 reggimento fanteria.
GENOVESI Mario, tenente complemento 11 cavalleggeri Alessandria.
GUALDI cav. Angelo, maggiore 232 reggimento fanteria.
GUARINO Serafino, sergente 214 batteria bombarde, 13 reggimento, 26 gruppo.
GAGLIONE Antonio, caporale 41 reggimento fanteria.
IACONELLO Ettore, sergente 224 reggimento fanteria.
IANIELLO Pasquale, aiutante battaglia 1230 compagnia mitragliatrici.
ISASCA Carlo, capitano 71 reggimento fanteria.
IGHINA Pier Giuseppe, tenente 240 reggimento fanteria.
INGLESE Domenico, tenente 6 reggimento bersaglieri.
LONGONI Fausto, tenente 41 reggimento fanteria.
LATTANZI Teofilo, capitano 89 reggimento fanteria.
LATERZA Domenico, sottotenente 286 reggimento fanteria.
LATINI FALZACOPPA Giulio, sottotenente complemento 29 reggimento fanteria.
LANATICI Francesco, soldato 20 reparto assalto.
LIGUORI Domenico, caporale 55 reggimento artiglieria campagna.

LORINI Guido, sottotenente 271 reggimento fanteria.
LOIARI Paolo, caporal maggiore 20 reparto assalto.
MAZZEI Aristodemo, maresciallo capo 30 reggimento fanteria.
MEDEVES Michele, soldato interprete 30 reggimento fanteria.
MONDELLO Paolo, capitano R. G. Finanza.
MARIOTTINI Luigi, tenente artiglieria 100 gruppo assedio.
MASSI Pacifico, capitano 15 reggimento fanteria.
MAZZONI Alessandro, capitano comandante CC. RR. 36 divisione fanteria.
MOGGI Pietro, aspirante ufficiale 236 reggimento fanteria.
MINNESCI Vincenzo, tenente 3 reggimento fanteria di marcia.
MASTROMATTEI Giuseppe, tenente 1532 compagnia mitraglieri fiat.
MIRANI Angelo, sottotenente 1 reggimento alpini.
MASERA Fortunato, sottotenente complemento 7 reggimento fanteria.
MORENO Ascanio, sottotenente complemento 70 reggimento fanteria.
MORESCHI Silvio, capitano 155 reggimento fanteria.
MODENI Lazzaro, caporale 940 compagnia mitraglieri.
MARINO Giuseppe, tenente 241 reggimento fanteria.
MONELLI Paolo, capitano 7 reggimento alpini.
MARZIALE Pasquale, sottotenente 480 compagnia mitraglieri.
MANNINO Francesco, soldato 480 compagnia mitraglieri.
MASCIOCCHI Silvio, capitano complemento 11 battaglione bersaglieri ciclisti.
MASI Bruno, aspirante ufficiale 11 battaglione bersaglieri ciclisti.
MAZZOLI Stanislao, soldato 3 battaglione bersaglieri ciclisti.
MORGANTI Loffredo, tenente 3 battaglione bersaglieri ciclisti.
MANCINI Giuseppe, caporale 67 reggimento fanteria.
MAGNOLI Vincenzo, sergente maggiore 11 reggimento bersaglieri.
MENEGHETTI Gaetano, soldato 11 reggimento bersaglieri.
MINASI Vincenzo, tenente complemento 20 reparto assalto.
MARENGO Aederico, caporale 22 reparto assalto.
MASI Adriano, tenente 15 raggruppamento batterie di bombarde, 9 gruppo.
MANCINI Francesco, capitano 13 reggimento fanteria.
MENIS Sisinio, soldato 231 regigmento fanteria.
MANSTRETTA Attilio, caporal maggiore 74 reggimento fanteria.
MOTTA Giuseppe, sergente 36 reggimento fanteria.
MILANO Francesco, aspirante medico, 16 battaglione assalto.
MOLINARI Stefano, tenente 7 reggimento alpini.
MANFREDI Manfredo, tenente 30 reggimento fanteria.
MARANGONI Giovanni, aspirante ufficiale 4 artiglieria fortezza.
MELESI Umberto, tenente 9 reparto assalto.
MONTESE Franco, tenente complemento 14 cavalleggeri Alessandria.
MESIANO Gaetano, tenente 15 batteria bombarde, 15 reggimento, 26 gruppo.
MONTELEONE cav. Luigi, colonnello S. M. 48 divisione.
NUVOLI Cavino, soldato 151 reggimento fanteria.
NADI Nedo, tenente 11 cavalleggeri Alessandria.
NEGRO Giuseppe, caporal maggiore 74 reggimento fanteria.
NISTRI Amedeo, tenente complemento 240 reggimento fanteria.
ORLANDI Luigi, maresciallo capo 30 reggimento fanteria.
OTTANELLI Domenico, maggiore 4 reggimento bersaglieri.
ORGINI Francesco, soldato 20 reparto assalto.
ONTIFERO Onorato, soldato 9 reparto assalto.
PALLOTTA Michele, tenente 9 reggimento fanteria.
PROIETTI Augusto, appuntato CC. RR. Comando 20 divisione.
PICCOLO Bruno, sergente 81 reggimento fanteria.
PUCCIO Giovanni, sottotenente 159 reggimento fanteria.
PARI cav. Mario, maggiore artiglieria S. M. 1 corpo armata.
PRETUGNANI Domenico, aspirante ufficiale 7 reggimento fanteria.
PIGNATTARO Michele, caporal maggiore 155 reggimento fanteria.
PAGNI Garibaldi, soldato 256 reggimento fanteria.
PEANO Ottavio, capitano 11 battaglione bersaglieri ciclisti.

PRATO Antonio, caporale 11 battaglione bersaglieri ciclisti.
PRAVA Gaetano, tenente complemento 221 reggimento fanteria.
PROPUZZI Michele, soldato 11 reggimento bersaglieri.
PITTI Filippo, sergente 11 reggimento fanteria.
PASTORINO Romeo, sergente 11 reggimento fanteria.
PIATTI Mario, capitano aerostieri corpo aeronautico militare.
PUCCIO Flavio, sergente 231 reggimento fanteria
PIO DI SAVOIA Luigi, tenente complemento 33 reggimento artiglieria campagna.
PETRUCCI Franco, capitano 21 reggimento bersaglieri.
POZZA Mario, soldato 151 compagnia mitraglieri.
PARISET Pietro, sottotenente complemento 3 reggimento alpini.
PROVVEDI Ersilio, soldato 60 reggimento fanteria
PROVASI Domenico, soldato 3 battaglione bersaglieri ciclisti.
PICCOLI Raffaele, aspirante ufficiale 1 reggimento granatieri.
PERRERO Adolfo, sottotenente 240 reggimento fanteria
PESCOSOLIDO Elenterio, soldato 20 battaglione assalto.
PIGIOLI Pietro, caporal maggiore 211 batteria bombarde, 15 regg., 26 gruppo.
PESTALOZZA Alberto, capitano 74 reggimento fanteria.
QUACINELLA Mario, tenente 4 reggimento artiglieria fortezzza.
RICCI Armando, sottotenente 12 reggimento fanteria.
ROSSI Mario, tenente 31 reggimento fanteria
RACCUGLIA Antonino, sergente 26 sezione sanità.
RONCO Pietro, soldato 6 reggimento alpini.
ROSSI Attilio, capitano complemento 15 reggimento bersaglieri.
ROVINCELLI Romualdo, tenente 155 reggimento fanteria.
RIPAMONTI Marco Aurelio, capitano cavalleggeri Guide (10).
ROSSI Valentino, sergente 180 compagnia mitragliatrici
ROSSI Luigi, sottotenente 3 battaglione bersaglieri ciclisti.
RICOTTI Cesare, caporale 3 battaglione bersaglieri ciclisti.
ROTATORI Aurelio, caporale 3 battaglione bersaglieri ciclisti.
RABAGLIA Giovanni, caporal maggiore 67 reggimento fanteria.
REBOA Giovanni, capitano 121 compagnia mitragliatrici.
RANDI Eugenio, tenente 20 reggimento artiglieria campagna.
RIPEPE Basilio, soldato 951 compagnia mitraglieri
REJA Felice, capitano 6 reggimento artiglieria campagna.
ROICH Ennio, tenente complemento 20 reparto assalto.
REFFO Alfonso, soldato 4 battaglione alpini.
ROGNONI Pietro, soldato 22 reparto assalto
RINALDI Gustavo, sottotenente complemento 3 reggimento alpini.
ROCCO Federico, sottotenente 25 reggimento fanteria.
REGNOLI Giuseppe, sottotenente 15 raggruppamento artiglieria assedio.
ROSSI Mario, sottotenente 7 reggimento fanteria.
RICCI ARMANNI Massimo, tenente 11 cavalleggeri Alessandria.
SCHIAVOTTI Filippo, tenente 211 reggimento fanteria.
SORGONI Iago, sottotenente 19 reggimento fanteria.
STASI Adolfo, sottotenente 221 reggimento fanteria.
SALVETTI Silvano, tenente 149 reggimento fanteria.
SANTINI Gualtiero, capitano 1532 compagnia mitragliatrici.
SIGGIA Salvatore, tenente 6 reggimento fanteria.
SIGNOLA Nicola, sottotenente 30 reggimento fanteria.
SCOTTI Riccardo, sottotenente complemento 7 reggimento fanteria.
SALUZZO Giuseppe, soldato 7 reggimento fanteria.
SARCHI Giuseppe, caporal maggiore 7 reggimento fanteria.
SUSINI Aldo, aspirante ufficiale 155 reggimento fanteria.
SANTOSTASI Salvatore, capitano 97 reggimento fanteria
SCAVO Giuseppe, capitano 232 reggimento fanteria.
SENESE Filippo, sergente 11 battaglione bersaglieri ciclisti.
SALA Enrico, soldato 97 reggimento fanteria.

SAMARANI Azio, tenente 156 reggimento fanteria.
SABBATELLA Antonio, soldato 11 reggimento bersaglieri.
SALA Emilio, soldato comando reggimento assalto.
SALVATORI Amedeo, soldato 22 reparto assalto.
SALVATORELLI Marino, soldato 31 reggimento fanteria.
SABATINI Sestilio, capitano 5 reggimento bersaglieri.
SAPIENZA Orazio, tenente 1056 compagnia mitraglieri.
SERIANNI Placido, tenente complemento 11 cavalleggeri Alessandria.
SPOZZA Vittorio, colonnello 32 reggimento fanteria.
STRONA Luigi, tenente complemento 32 reggimento fanteria.
SPAVENTA Renato, tenente 7 reggimento alpini
SORAVIA Giuseppe, tenente 2 battaglione alpini.
SACCONI Nicola, tenente 582 compagnia mitragliatrici.
SERGIO Arturo, sergente 111 reggimento fanteria.
TOSCANO Nicola, tenente 215 reggimento fanteria.
TRAMELLI Umberto, soldato 20 reggimento fanteria.
TUSA Mario, sottotenente 5 reggimento fanteria.
TROILO Nicola, capitano compagnia genio.
TONCELLI Alfredo, caporale 3 battaglione bersaglieri ciclisti.
TRIONFI Alberto, capitano 2 reggimento granatieri.
TAVANI cav. Augusto, colonnello reggimento lancieri di Montebello (8).
TAGLIAGAMBA Baleno, aspirante ufficiale 156 reggimento fanteria.
TODINI Archimede, sottotenente 59 reggimento fanteria.
TORTARO Alessandro, tenente 132, reggimento fanteria.
TUROLA Elio, tenente complemento 15 reggimento bombarde.
TORRI Francesco, caporal maggiore 451 compagnia mitragliatrici.
TOLU' Luigi, brigadiere R. G. finanza.
TUCCI Giuseppe, soldato 1 reggimento artiglieria fortezza
TRON Aldo, capitano 18 reggimento artiglieria campagna.
TURIONI Francesco, caporal maggiore 20 reparto assalto
UBOLDI Umberto, sottotenente 3 battaglione bersaglieri ciclisti.
VASARIO Giovanni, capitano 22 reggimento cavalleggeri di Catania.
VINCENZONI Paluto, sottotenente 221 reggimento fanteria.
VERGOMBELLO Raffaele, aspirante ufficiale 155 reggimento fanteria.
VIVINO Gedeone, caporale 31 batteria bombarde
VALFRE' Italo, tenente 126 reggimento fanteria
VENTURI Domenico, tenente 70 reggimento fanteria.
VENNER Battista, soldato battaglione l'dine 2 compagnia arditi.
ZAPPULLA Luigi, tenente 2 reggimento bersaglieri.
ZIZZI Pietro, soldato 7 reggimento fanteria.
ZANONI Enrico, tenente 11 battaglione bersaglieri ciclisti.
ZANOTTI, caporal maggiore 1224 compagnia mitraglieri.
ZOLESE Luigi, tenente 236 reggimento fanteria.
ZUCCARINI Tullio, sottotenente 82 reggimento fanteria.

CROCI AL MERITO DI GUERRA

ALESSANDRINI Ermene, soldato 95 reggimento fanteria.
ARNO' Carlo, maggiore 111 reggimento fanteria.
ARRAIS Giuseppe, sergente 20 reparto assalto.
ANGUSSOLA Luigi, tenente 113 reggimento fanteria.
ALBARELLI Guido, tenente 2 reggimento alpini.
AGAZZI Agostino, capitano 3 reggimento alpini.
AMEDA Mario, caporal maggiore 3 battaglione bersaglieri ciclisti.
AMBROGI Renzo, tenente 61 reggimento fanteria.
ALLAIS Giuseppe, aspirante ufficiale 31 batteria bombarde.
APPENDINI Emanuele, sottotenente 3 reggimento alpini.

BODINO Cesirio, sottotenente 156 reggimento fanteria.
BERLANDA Carlo, sergente 7 reggimento fanteria.
BARBARO Giulio, sottotenente artiglieria campagna 31 batteria bombarde.
BRIZZI Arturo, caporale 31 batteria bombarde.
BENEDETTI Ubaldo, capitano 11 artiglieria assedio.
BONACCINI Lino, caporale 11 battaglione bersaglieri ciclisti.
BESOZZI Riccardo, sergente 11 battaglione bersaglieri ciclisti.
BERIO D'Orsey, soldato 3 battaglione bersaglieri ciclisti.
BELLIURE Giorgio, tenente complemento 3 battaglione bersaglieri ciclisti.
BONGIOVANNI Ettore, soldato comando reparto assalto.
BERTOLI Umberto, soldato 22 reparto assalto.
BOLOGNA Guido, capitano 31 reggimento fanteria.
BETTIOL Bruno, sottotenente complemento 82 reggimento fanteria.
BIANCHI Giuseppe, soldato 14 cavalleggeri Alessandria.
BONFANTI Giuseppe, soldato 111 reggimento fanteria.
BORGO Oreste, sottotenente M. T. 41 reggimento fanteria.
CAVALLI Angelo, caporale 33 divisione.
CAROZZO Giuseppe, caporal maggior 1 reggimento alpini.
CORDINI Virgilio, caporal maggior 7 reggimento fanteria.
COSTAGNI Tebaldo, sergente 155 reggimento fanteria.
COLLAMATI Cesare, capitano 155 reggimento fanteria.
CARRAGLIA Carlo, tenente 28 reggimento artiglieria campagna.
CAFARO Vincenzo, tenente 201 reggimento fanteria.
CATRICALA' Vincenzo, aspirante ufficiale 13 reggimento fanteria.
COOPMANS Arturo, aspirante ufficiale 7 reggimento alpini.
CARLONI Riberto, capitano 11 battaglione bersaglieri.
CASSOLI Alberto, tenente 11 bataglione bersaglieri.
CANNOBIO Giuseppe, soldato 3 battaglione bersaglieri ciclisti.
CIOCCIONI Giovanni, soldato 3 battaglione bersaglieri ciclisti.
CIANI Benedetto, soldato 3 battaglione bersaglieri ciclisti.
CARNEVALI Mario, soldato 3 battaglione bersaglieri ciclisti.
CIARLETTA Ugo, sottotenente 224 reggimento fanteria.
CASSESE Felice, sottotenente 7 reggimento fanteria.
CARUSO Pasquale, tenente complemento 12 reggimento bersaglieri.
CARLI Umberto, soldato 10 reparto assalto.
CAVENAGO Aldo, sergente 20 reparto assalto.
COSMACINI Virginio, tenente complemento 4 battaglione alpini.
CIMINO Pietro, caporale 14 reggimento cavalleggeri Alessandria.
CACIOPPO cav. Vincenzo, capitano 80 reggimento fanteria.
CLEMENTI Giuseppe, allievo ufficiale 78 reggimento fanteria.
CAGLIERO Giuseppe, sergente 41 reggimento fanteria.
COSTELLI Carlo, sergente 41 reggimento fanteria.
DE SIMONE Attilio, sottotenente 7 reggimento alpini.
D'ALESSANDRO Francesco, sergente 3 battaglione bersaglieri ciclisti.
DE CARLO Giovanni, tenente 226 reggimento fanteria.
DADDI Carlo, soldato 150 reggimento fanteria.
DELL'ACQUA Ettore, caporale 31 batteria bombarde.
DI NATALE Filippo, soldato 97 reggimento fanteria.
D'ANGELO Camillo, soldato 11 reggimento bersaglieri.
DI NATALE Alberto, capitano 28 reggimento fanteria.
DE VITO Giovanni, soldato 95 reggimento fanteria.
D'AMANZO Salvatore, soldato 20 reparto assalto.
DE MARCHIO Piero, tenente 2 battaglione alpini.
DEL GROSSO Angelo, soldato 220 reparto assalto.
DI STEFANO Nicola, caporale 85 reggimento fanteria, 1758 compagnia mitragliatrici Fiat.
DOLFIN conte Agostino, capitano comando 8 corpo armata.
DE ROSA Michele, tenente colonnello medico 20 divisione.
DI MARTINO Mario, aspirante ufficiale 240 reggimento fanteria.

DI FAZIO Corrado, tenente complemento 41 reggimento fanteria.
EMALDO Bruno, soldato 7 reggimento fanteria.
FOZZATI Raimondo, soldato 155 reggimento fanteria.
FARNESCHI Vincenzo, aiutante battaglia 1105 compagnia mitraglieri.
FERRARI Umberto, sergente 11 reggimento bersaglieri.
FANTOZZI Rolando, soldato 223 reggimento fanteria.
FIORENTINO Alfredo, tenente 11 battaglione bersaglieri.
FODERA' Luigi, soldato 224 reggimento fanteria.
FRASSANITO Guglielmo, tenente 11 battaglione bersaglieri ciclisti.
FERRARI Fortunato, soldato 3 battaglione bersaglieri ciclisti.
FANELLI Mario, tenente complemento 19 gruppo O. P. C.
FALCIONI Romano, soldato 20 reparto assalto.
FANO Giuseppe, capitano 9 battaglione assalto.
FRATI Amedeo, capitano battaglione alpini.
FERRANTI Paolo, capitano 14 reggimento cavalleggeri Alessandria.
FADDA Enzo, tenente 151 reggimento fanteria.
GASPARINI Gernando, tenente complemento 1 granatieri.
GIBERTINI Amedeo, sergente maggiore 690 compagnia mitragliatrici.
GRIFFINI Giovanni, sottotenente medico 150 reggimento fanteria.
GUERRINI Salvatore, sergente 130 reggimento fanteria.
GIALLO Vincenzo, porta feriti 67 reggimento fanteria.
GAMBETTI Carlo Alfredo, tenente 1552 compagnie mitragliatrici.
GIARDINO Gaetano, soldato 11 reggimento bersaglieri.
GRITTI Giovan Battista, caporale 126 reggimento fanteria.
GIORDANO Gabriele, sergente maggiore 480 compagnia mitragliatrici.
GELLI Giacinto, tenente aiutante maggiore in 2ª 11 battaglione bersaglieri ciclisti.
GABELLI Paolo, caporal maggiore 3 reggimento alpini.
GAZZERI Carlo, tenente 8 gruppo O. P. C.
GIULIETTI Alessandro, soldato 20 reparto assalto.
GATTA Clemente, tenente 20 reparto assalto.
GIGLIA Gaetano, caporal maggiore 9 battaglione assalto.
GIOPPI Rinaldo, tenente 2 reggimento artiglieria pesante campale.
GARLATO Pier Maria, sottotenente complemento 14 cavalleggeri Alessandria.
GORBATO Benedetto, sottotenente 7 reggimento alpini.
GUIDI Mario, sottotenente 125 reggimento fanteria (M. M.).
GUARNIERI Domenico, soldato 11 reggimento bersaglieri.
LAURENTI Alessandro, aspirante ufficiale 11 battaglione bersaglieri ciclisti.
LOMBARDO Mario, capitano 150 reggimento fanteria.
LO RE cav. Vittorio, maggiore 226 reggimento fanteria.
LEIDI Vittorio, tenente 2 battaglione alpini.
LAZZARA Salvatore, sergente maggiore 267 reggimento fanteria.
LAVARONI Leonzero, tenente complemento 111 reggimento fanteria.
MOLINARI Giuseppe, caporale 480 compagnia mitraglieri.
MAZZEO Francesco, soldato 3 battaglione bersaglieri ciclisti.
MINIGUTTI Luigi, soldato 3 battaglione bersaglieri ciclisti.
MARIONI Marino, tenente 224 reggimento fanteria.
MANNELLI Antonio, capitano aiutante maggiore in 1ª, 224 reggimento fanteria.
MAZZETTA Alceste, capitano 74 reggimento fanteria.
MOLFERRARI Giuseppe, caporal maggiore comando 30 divisione.
MAZZOTTA Giuseppe, tenente 2 reggimento artiglieria pesante campale.
MANEGON Marcello, caporal maggior 7 reggimento fanteria.
MAIORFI Bruno, capitano 50 reggimento fanteria.
MULATTIERI Giuseppe, tenente 2 battaglione alpini.
MANFREDI Umberto, capitano comando truppe Albania.
MONTALTO Rosario, soldato 95 reggimento fanteria.
MANCINI Domenico, sottotenente complemento 111 reggimento fanteria.
MUSSO Riccardo, tenente 3 reggimento alpini.
MARCHETTI Giannetto, tenente 50 reggimento fanteria.
MILONE Catello, capitano 4 genio pontieri.
NEGROTTO COMBIASO Adenaro, tenente 1 reggimento artiglieria fortezza.

NARDONE Carlo, capitano compagnia Verona.
OSTANO Mario, tenente 2 reggimento alpini.
PACE Nicola, aspirante ufficiale 40 reggimento fanteria.
PALADINI Agostino, soldato 3 battaglione bersaglieri ciclisti.
PEZZANA Pietro, sottotenente 74 reggimento fanteria.
PASTORINO Mattia, soldato 1 regg. alpini.
POGGIO Pietro, soldato 1 reggimento alpini.
POLI Umberto, tenente 201 reggimento fanteria.
POLVERANI Giuseppe soldato 1 reggimento bersaglieri.
PENNACCHI Gino, aspirante ufficiale 82 reggimento fanteria.
PIROVANO Giuseppe, soldato 14 reggimento cavalleggeri Alessandria.
PANATTONI Vincenzo, soldato 14 reggimento cavalleggeri Alessandria.
PERRONCITO Aldo, tenente colonnello medico Croce Rossa Italiana.
PROTTI Giuseppe, caporal maggiore 3 reggimento fanteria.
PERNA Ruggero, sergente maggiore 41 reggimento fanteria.
PARMA Giuseppe, soldato 11 reggimento bersaglieri.
RIZZI Mario, aspirante ufficiale 8 reggimento bersaglieri.
RICCARDI Stefano, aspirante ufficiale 155 reggimento fanteria.
ROCCA Enrico, sottotenente 14 battaglione arditi.
REBECCHINI Beniamino, sergente 156 reggimento fanteria.
REZZANI Luigi, sergente maggiore 150 reggimento fanteria.
ROSSONI Luigi, aiutante battaglia 150 reggimento fanteria.
REINA Egidio, sergente comando reparto assalto.
REINA Angelo, caporale 9 battaglione assalto.
RIPA DI MEANA Giulio, sottotenente 22 reparto assalto.
RUGNOLI Armando, caporale 85 reggimento fanteria, 1758 compagnia mitragliatrici Fiat.
RINALDI , tenente complemento 208 reggimento fanteria.
RIGO Fermino, tenente 3 reggimento alpini.
RUGGERO Antonio, soldato 11 reggimento bersaglieri.
SPERAPANI dott. Egidio, capitano medico 6 gruppo bombarde.
SAZZI Augusto, soldato 7 reggimento fanteria.
SPAGGIARI Vincenzo, soldato 155 reggimento fanteria.
SARDELLI Secondo, soldato 155 reggimento fanteria.
SOFIA Giuseppe, caporale 11 reggimento bersaglieri.
SCIFONE Michele, caporale 11 reggimento bersaglieri.
SPINELLI Mario, tenente 50 reggimento fanteria.
STANGANINI Paolo, soldato 156 reggimento fanteria.
SPINELLI Luigi, sottotenente medico 150 reggimento fanteria.
SANTILLI Pietro, sottotenente 3 reggimento alpini.
SCARAVATTI Arturo, caporal maggiore battaglione bersaglieri ciclisti
SORESINI Cesare, soldato 3 battaglione bersaglieri ciclisti.
SCACCIA Umberto, sergente 224 reggimento fanteria
SPANDRE' Giacomo, tenente 22 reparto assalto.
SALICANI Carlo, sergente 88 ambulanza da montagna.
SANTORI Salvatore, soldato 20 reparto assalto.
SIMONETTI Franco, sergente maggiore reparto assalto.
SANTI Ercole, caporal maggiore 95 reggimento fanteria.
SANTAMARIA CICCOLINI Camillo, tenente 16 battaglione assalto.
SIMEONE Giuseppe, sottotenente 29 reggimento fanteria.
SCARPA Cosimo, caporal maggiore 41 reggimento fanteria.
TALAMO Giuseppe, tenente 121 reggimento fanteria
TALAMAZZI Giulio, maggiore 155 reggimento fanteria.
TERRANOVA Giovanni, capitano 1312 compagnia mitragliatrici.
TEMPESTA Emilio, sergente 8 reggimento bersaglieri.
TOSATTI Antonio, sottotenente 126 reggimento fanteria.
TISENO Placido, capitano 272 reggimento fanteria.
TOMMASELLI Michele, aspirante ufficiale battaglione bersaglieri ciclisti
TOMASSIA Alfeo, soldato 3 battaglione bersaglieri ciclisti

TURRINI Enrico, tenente 3 battaglione bersaglieri ciclisti.
TAVERNA Lorenzo, soldato 3 battaglione bersaglieri ciclisti.
TERLIZZI Michele, capitano complemento 207 reggimento fanteria.
TARAMELLA Carlo, caporale 95 reggimento fanteria.
TURRONI Girolamo, soldato 20 reparto assalto.
TALIMANO Felice, soldato 20 reparto assalto.
TIMOSSI Elio, capitano 87 reggimento fanteria.
TRONCA Giuseppe, sottotenente 68 reggimento fanteria.
TOLA' Rocco, sergente 41 reggimento fanteria.
USSEGLIO Armando, sottotenente 211 reggimento fanteria.
USAI Antonio, tenente 244 reggimento fanteria.
UABANI Giuseppe, soldato 3 battaglione bersaglieri ciclisti.
ULOTTA Carlo, soldato 7 reggimento fanteria.
VERDERAME Girolamo, tenente 244 reggimento fanteria.
VESCHI Luigi, caporale 11 battaglione bersaglieri ciclisti.
VIAN Antonio, sergente 11 battaglione bersaglieri ciclisti.
VETTORE Pietro, soldato 7 reggimento fanteria.
VOLDATA Carlo, capitano 155 reggimento fanteria.
VIOLI Angelo, sergente maggiore 97 reggimento fanteria.
VANTAGGI Girolamo, soldato 97 reggimento fanteria.
VAZZOLER Camillo, sottotenente 46 reggimento fanteria.
VOLPONES Virgilio, sottotenente 1103 compagnia mitragliatrici.
ZENNARO Giuseppe, tenente 11 battaglione bersaglieri ciclisti.
ZALLOT Vittorio, soldato 11 reggimento bersaglieri.

DEFUNTI

FALANGOLA Patrizio di Sorrento cav. Federico, tenente generale riserva.	Morto a Roma, il 29 dicembre 1917.
BRANCALEONE Raul, tenente complemento fanteria Milano ovest.	Id. a Lecce, il 2 luglio 1920.
DI LEO Pasquale, tenente milizia territoriale reggimento cavalleggeri di Firenze, distretto Barletta.	Id. a Roma, il 17 agosto 1920.
PALMINTERI Vincenzo, tenente medico complemento, distretto Girgenti.	Id. a Colamonici (Girgenti), il 27 settembre 1920.
GUERRIERO Antonio, tenente artiglieria complemento.	Id. a New York, il 12 ottobre 1920.
MUGGIA Virginio, tenente medico complemento, distretto Torino.	Id. a Milano, il 14 ottobre 1920.
BALLATORE cav. Carlo, tenente generale riserva.	Id. a Roma, il 24 novembre 1920.
MASTROVITA Michele, tenente complemento distretto Campobasso, deposito fanteria Massa.	Id. a S. Elia a Pianisi, il 3 gennaio 1921.
MAGGIO Cosimo, aspirante medico, distretto Taranto.	Id. a Monteiasi (Taranto), il 20 aprile 1921.
CONTI cav. Egidio, maggiore legione Trieste.	Id a Trieste, il 21 aprile 1921.
COSTA Luigi, tenente artiglieria complemento.	Id a Genova, il 29 aprile 1921.

RETTIFICAZIONI

Dispensa 107, anno 1923, pag. 6375. — CRUCITTI Pasquale, *invece di*: 11 compagnia mitraglieri, *leggasi*: 4 fanteria.

Id. 1, » 1924, » 15. — PADOVANO Fernando. — Si consideri di complemento *anzichè* di milizia territoriale.

Id. 8, » 1924, » 415. — GUSETTI Bernardino, *leggasi*: GUSATTI Bernardo.

Id. 11, » 1920, » 611. — RIGHETTI Sabino, *leggasi*: RICCHETTI Sabino.

Id. 18, » 1920, » 1009. — THELLUNG de COURTELLARY. — Si consideri di complemento *anzichè* di milizia territoriale.

Id. 22, » 1920, » 1217. — CARBONE Enzo. — Si consideri di complemento *anzichè* di milizia territoriale.

Id. 25, » 1924, » 1426. — POZZI Mario. — Si consideri di complemento *anzichè* di milizia territoriale.

Id. 28, » 1920, » 1565. — CRUCITTI Pasquale, *invece di*: 11 compagnia mitraglieri, *leggasi*: 4 fanteria.

Id. 28, » 1924, » 1610. — BERNARDELLI Angelo. — Si consideri tenente *anzichè* sottotenente.

Id. 49, » 1920, » 2500. — MONTEMURRI Guido, *invece di*: 212 fanteria, *leggasi*: 18 fanteria.

Id. 49, » 1920, » 2514. — MONTEMURRI Guido, *invece di*: 212 fanteria, *leggasi*: 18 fanteria.

Id. 49, » 1920, » 2536. — MONTEMURRI Guido, *invece di*: 212 fanteria, *leggasi*: 18 fanteria.

Id. 55, » 1920, » 2008. — D'ANDREA Alfredo, *invece di*: Verona Vi, *leggasi*: Padova. R.

Id. 71, » 1920, » 4102. — FIUMANA Arturo. — Si consideri di complemento *anzichè* di milizia territoriale.

Id. 78, » 1920, » 4620. — PLACANICA Umberto, *invece di*: distretto Reggio Emilia, *leggasi*: distretto Reggio Calabria.

Id. 88, » 1920, » 4061. — STRUFFI Aurelio, *invece di*: 271 fanteria, *leggasi*: 7 fanteria.

Id. 91, » 1920, » 5081. — POLITANO Cesare, *leggasi*: POLITANO Angelo.

Id. 94, » 1920, » 5348. — DE MARINIS cav. Federico. — Annullata la sua nomina a cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, perchè già decorato.

Id. 95, » 1920, » 5393. — OTTELLI Pietro. — Si consideri di complemento *anzichè* di milizia territoriale.

Id. 96, » 1920, » 5441. — RICAPITO Pasquale Vittorio, *invece di*: id. Bari, id. Perugia, *leggasi*: id. Bari, id. Bari.

Id. 100, » 1920, » 5653. — PISTONE Michele. — Si consideri di complemento *anzichè* di milizia territoriale.

Id. 3, » 1921, » 107. — BUCCI Ettore, *leggasi*: BUCCHI Ettore.

Id. 16, » 1921, » 800. — GHIDOLFI Alfredo, *leggasi*: GHIDOTTI Alfredo.

Id. 17, » 1921, » 875. — DE ANGELIS Vincenzo, *invece di*: id. Napoli, id. Napoli, *leggasi*: (B), id. Napoli, id. Napoli.

Id. 22, » 1921, » 1123. — MARTINI Nicola, *leggasi*: MANTINI Nicola.

Id. 25, » 1921, » 1233. — SIMONETTI Giovanni, *invece di*: tenente, *leggasi*: sottotenente.

Id. 26, » 1921, » 1321. — PETITTI cav. Pasquale, *invece di*: dal 14 marzo 1920, *leggasi*: dal 14 agosto 1920.

Id. 28, » 1921, » 1401. — ABBATE Marcello, *invece di*: 4 pesante, *leggasi*: 4 pesante campale.

Dispensa 28, anno 1921, pag. 1403. — FALCETTI cav. Pietro, *invece di*: dal 31 ottobre 1921, *leggasi*: dal 31 ottobre 1920.

Id. 28, » 1921, » 1420. — ABRATE Marco, *invece di*: con anzianità 1 febbraio 1920, *leggasi*: con anzianità 1 gennaio 1920.

Id. 29, » 1921, » 1442. — GIORGI cav. Wavter nobile di Camerino, *leggasi*: GIORGI-ALBERTI cav. Walter nobile di Camerino.

Id. 29, » 1921, » 1457. — ARGAMINI Teofilo, *leggasi*: ARGANINI Teofilo.

Id. 29, » 1921, » 1457. — CASARINI cav. Arturo, *dopo le parole*: direzione centrale del servizio sanitario militare, *aggiungere*: dal 4 dicembre 1920.

Id. 29, » 1921, » 1488. — VISCONTI di MODRONE Giovanni. — Si consideri di fanteria *anzichè* di cavalleria.

Id. 29, » 1921, » 1489. — LAUZETTA Michele, *leggasi*: LANZETTA Michele.

Il Ministro — **Rodinò.**

Prezzo della presente dispensa L. **0.70**

(6814) - Roma - 1921 - **Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra.**

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 32ª — 1921 — 27 Maggio

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO

TENENTI GENERALI

DE ALBERTIS cav. Vittorio, tenente generale. — Decorato della Medaglia Mauriziana per il merito militare di dieci lustri.
(*R. D.* 21-3-1921).

ARMA DEI CARABINIERI REALI

TENENTI

I seguenti tenenti sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Det. M.* 22-5-1921).

TEGLIA Luigi Orazio, legione Bari.	Trasferito legione Allievi.
ARENA Paolo, id. Roma.	Id. scuola allievi ufficiali.
CHIRICO Ettore, id. Cagliari.	Destinato deposito allievi Cagliari.
BOVA Eugenio, id. Napoli.	Trasferito tenenza Atripalda, legione Salerno.
LOMBARDI Francesco, battaglione mobile Napoli 2.	Id. id. Avellino, id. Salerno.
CANNADA Calcedonio, legione Ancona.	Id. id. Canicatti, id. Palermo.
RIZZO Domenico, id. Ancona.	Id. id. Mauro Lucano, id. Salerno.
PECORELLI Aniello, id. Chieti.	Id. id. Fara Sabina, id. Ancona.
POLITI Giuseppe, id. Firenze.	Id. id. Copparo, id. Bologna.
POGGI Poggino, battaglione mobile Genova.	Id. id. Grosseto, id Fireize.
PECCI Domenico, legione Alessandria.	Destinato id. Stradella, id. Alessandria.
RAMELLI di CELLE Cesare, battaglione mobile Genova.	Trasferito id. Alessandria, id. Alessandria.
POSSEVINI Lorenzo, legione Salerno.	Id. id. Busto Arsizio, id. Milano.
MOSSUTI Pietro, battaglione mobile Firenze.	Id. id. Tempio, id. Cagliari.
MELLI Ettore, legione Cagliari.	Id. id. Popolo (Roma), id. Roma.
PETRINI Espartero, battaglione mobile Roma 1.	Id. id. Ancona, id. Ancona.

DE LEO Candeloro, battaglione mobile Torino 2. — Trasferito tenenza Larino, legione Chieti.
FRAGOLA Giuseppe, deposito allievi Cagliari. — Id. legione Allievi.
MANFREDONIA Faustino, legione Salerno. — Id. tenenza Rutino, legione Salerno.
ERCOLINI Guido, battaglione mobile Genova. — Nominato aiutante maggiore in 2.

SOTTOTENENTI

DE GIUDICI Giuseppe, sottotenente legione Ancona. — Trasferito tenenza Dolianova, legione Cagliari. (*Det. M.* 22-5-1921)

ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

MICHELESI cav. Renato, colonnello in servizio di S. M. assegnato comando divisione militare Piacenza, quale capo di S. M. — Cessa dalla carica di capo di S. M., dal 5 marzo 1921. (*Det. M.* 22-5-1921).

MASI cav. Enrico, colonnello in servizio di S. M. assegnato comando divisione militare Bologna. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato comando divisione militare Ravenna, quale capo di S. M., dal 14 maggio 1921. (*Det. M.* 22-5-1921)

ARDIGO' cav. Luigi, colonnello deposito 65 fanteria. — Collocato a disposizione comando divisione militare territoriale Piacenza giusta circolare 700 del 25 marzo 1920. (*Det. M.* 22-5-1921).

MAGGIORI

I seguenti maggiori sono trasferiti ai reggimenti e comandi a fianco di ciascuno indicati (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 22-5-1921).

BUCCI cav. Carlo, 11 fanteria. — Trasferito 28 fanteria.
RAGGI cav. Attilio, 67 id. — Id. 43 id.
RUGGERI cav. Giuseppe, 3 id. — Id. 74 id., dal 24 aprile 1921.
ROMANO cav. Luigi, 64 id. — Id. 26 id., dal 18 id. 1921.
PICOTTI cav. Gio. Battista, 2 id. — Assegnato comando divisione cavalleria (Udine), dal 10 luglio 1920.
GINOBBI cav. Arturo, 18 id., assegnato ospedale militare Trento. — Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 12 fanteria dal 27 aprile 1921.
VIZZARDELLI cav. Giulio, 70 id., id. D. A. serv. Torino. — Id. id. id. 92 id. dal 9 maggio 1921.

BARONJ cav. Enzo, maggiore in servizio aeronautico. — Trasferito nell'arma aeronautica ed assegnato 1 raggruppamento aeroplani (da caccia). (*Det. M.* 22-5-1921)

CAPITANI

NAVA Antonio, capitano in aspettativa per motivi speciali. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri a datare dal 16 maggio 1921 ed è, a sua domanda, contemporaneamente richiamato in servizio distretto Lecco con decorrenza per gli assegni dalla stessa data.
(*R. D.* 5-5-1921).

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti e comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Dcf. M.* 22-5-1921).

BALDI Aldo, 13 bersaglieri.	Trasferito 3 bersaglieri dal 9 agosto 1920.
BALDI Aldo, 3 id.	Id. 8 id.
ANDREACCI Alfredo, 48 fanteria	Id. 14 fanteria, dal 22 agosto 1921.
ANDREACCI Alfredo, 14 id.	Id. 48 id. dal 25 aprile 1921
BONAMICO Giuseppe, 80 id.	Id. 9 bersaglieri.
MENOTTO Antonio, 1 alpini.	Id. 8 alpini dal 29 aprile 1921.
CASSINO Giovanni, 112 fanteria.	Id. 217 fanteria dal 14 ottobre 1917.
CASSINO Giovanni, 217 id	Id. 30 id. ed assegnato comando divisione militare Napoli dal 17 gennaio 1919.
CASSINO Giovanni, 30 id., assegnato comando divisione militare Napoli.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 31 fanteria dal 20 marzo 1921.
GROSSETTI Vito, 29 id.	Trasferito 3 reggimento mitraglieri marcia dal 17 febbraio 1918.
GROSSETTI Vito, 3 reggimento mitraglieri marcia.	Id. 672 compagnia mitraglieri Fiat, dal 27 id. 1918.
GROSSETTI Vito, 672 compagnia mitraglieri Fiat.	Id. 63 reparto assalto dal 25 aprile 1918.
GROSSETTI Vito, 63 reparto assalto.	Id. 10 id. id. marcia dal 4 luglio 1918.
GROSSETTI Vito, 10 id. id. marcia.	Id. 14 id. id. dal 24 agosto 1918.
GROSSETTI Vito, 14 id. id.	Id. 1546 compagnia mitragliatrici (33 fanteria) dal 1 aprile 1919.
della ROCCA Francesco d'Assisi, 92 fanteria, assegnato comando divisione militare Torino.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 225 fanteria.
FIORI Vittorio, 78 id.	Trasferito 10 fanteria ed assegnato comando corpo armata Bari.
MORETTINI Francesco, 19 id.	Id. 152 id. dal 9 ottobre 1919.
PREDAZZI Carlo, aiutante di campo brigata Macerata.	Cessa dalla carica controindicata, è trasferito 12 fanteria ed assegnato comando divisione militare Trieste dal 1 dicembre 1919.
PREDAZZI Carlo, 12 fanteria, assegnato comando divisione militare Trieste.	Cessò di essere assegnato come contro dal 31 dicembre 1919.
PREDAZZI Carlo, 12 id.	Assegnato comando corpo armata Trieste, dal 15 maggio 1920.
CAVADINI Francesco, 5 bersaglieri.	Trasferito 10 bersaglieri dal 22 marzo 1918.
RISPOLI Andrea, 141 fanteria.	Assegnato comando XIV corpo armata dal 28 marzo 1919.
RISPOLI Andrea, 141 id., assegnato XIV corpo armata.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 601 compagnia mitraglieri dal 5 giugno 1919.
RISPOLI Andrea, 601 compagnia mitraglieri.	Trasferito 145 fanteria (218 compagnia mitraglieri) dal 1 settembre 1919.

RISPOLI Andrea, 145 fanteria (218 compagnia mitraglieri).
RISPOLI Andrea, 145 id. (218 id. id.) assegnato quale comandante militare isola Gherso (Istria).
GIARELLI Rinaldo, 62 id., assegnato ufficio staccato intendenza Trento.
BERNI CANANI Francesco, 256 id.
BERNI CANANI Francesco, 11 id.

BIANCO CRISTA Alberto, 30 id.
BIANCO CRISTA Alberto, 264 id.

BIANCO Crista Alberto, 264 id., assegnato ufficio imbarchi e sbarchi R. E. Sebenico.
CIMINO Gregorio, 217 id. (deposito 30 fanteria).
CIMINO Gregorio, 157 id.

CIMINO Gregorio, 157 id. assegnato comando truppe Dalmazia, quale R. commissario all'isola di Selve ed agli effetti amministrativi 15 fanteria.
PARRABBI Tito, 240 id.

PARRABBI Tito, 60 id. assegnato comando militare stazione Orte.
D'AGOSTINO Tommaso, 10 id.
FATINI Nello, deposito 3 alpini, f. q. s. s.
QUARANTA Vincenzo, 260 fanteria.
QUARANTA Vincenzo, 44 id.

QUARANTA Vincenzo, 44 id., assegnato ufficio imbarchi e sbarchi Sebenico.
GIORDANO Aldo, 58 id., id. distretto Padova.
GHIONE Ernesto, 64 id.

GHIONE Ernesto, 64 id., assegnato compagnia prigionieri lavoratori Montebelluna.
D'AMORE Gioacchino, 31 id.
D'AMORE Gioacchino, 39 id.
PEGORARO Cesio, 232 compagnia mitraglieri assegnato 10 reggimento assalto (8 bersaglieri).
PEGORARO Cesio, 22 reparto assalto.
COCCHIARELLA Vincenzo, deposito 39 fanteria assegnato 10 centro automobilistico Napoli.
DAL BO' Eugenio, 2 id., id. distretto Udine.

PENAZZI Roberto, 2 bersaglieri, assegnato ispettorato generale Ministero terre liberate.
ALBINI Vincenzo 10 id., id. Ministero tesoro (assistenza militare e pensioni guerra).

Assegnato quale comandante militare isola Gherso (Istria), dal 10 ottobre 1919.
Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 3 fanteria da 30 marzo 1921.

Cessò di essere assegnato come contro il 16 marzo 1919.
Trasferito 11 fanteria da 14 luglio 1919.
Assegnato comando divisione militare Ravenna dal 3 agosto 1919.
Trasferito 264 fanteria dal 20 novembre 1919.
Assegnato ufficio imbarchi e sbarchi R. E. Sebenico dal 3 febbraio 1921.
Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 91 fanteria.
Trasferito 157 fanteria dal 10 marzo 1920.

Assegnato comando truppe Dalmazia e destinato quale R. commissario isola di Selve ed è trasferito ai soli effetti amministrativi 15 fanteria dal 20 marzo 1920.
Cessa di essere assegnato come contro, dal 1 aprile 1921.

Trasferito 60 fanteria ed assegnato comando militare stazione Orte dal 2 novembre 1919.
Cessò di essere assegnato come contro il 28 settembre 1920.
Trasferito 78 fanteria dal 4 febbraio 1920.
Id. deposito 87 id.
Id. 44 id. dal 4 aprile 1918.
Assegnato ufficio imbarchi e sbarchi Sebenico dal 6 febbraio 1919.
Cessò di essere assegnato come contro il 30 marzo 1921.
Id. id. id. e venne trasferito 82 fanteria dal 28 luglio 1920.
Assegnato 524 compagnia prigionieri lavoratori di Montebelluna dal 9 aprile 1919.
Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 80 fanteria dal 1 marzo 1920.
Trasferito 39 fanteria dal 27 ottobre 1919.
Id. 31 id. dal 20 marzo 1921.
Trasferito 22 reparto assalto dal 27 ottobre 1919.

Id. 55 fanteria dal 21 marzo 1921.
Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 31 fanteria dal 20 marzo 1921.

Id. id. id. ed è assegnato comando divisione cavalleria (Udine) dal 1 ottobre 1920.
Id. id. id. dal 1 dicembre 1920.

Id. id. id. dal 6 aprile 1921.

ZIVERI Giovanni, 82 fanteria, assegnato sottosegretariato assistenza militare e pensioni guerra.	Cessa di essere assegnato come contro dal 6 aprile 1921.
BALBI Mario.	Destinato 56 fanteria dal 27 febbraio 1921.
PISCHEDDA Agostino, 3 fanteria, assegnato comando brigata Piemonte.	Trasferito 152 fanteria ed assegnato comando 10 divisione fanteria (Trieste) dal 10 marzo 1921.

I seguenti capitani in servizio aeronautico sono trasferiti nell'arma aeronautica ed assegnati ai comandi, corpi e servizi per ciascuno accanto indicati: (*Det. M.* 22-5-1921).

TEDESCHINI LALLI Gennaro.	Gruppo dirigibilisti.
SALVATORI Ulderico.	Id. id.
AZZALI Mario.	Scuole aviatori.
MANGIAROTTI Alfredo.	Id. id.
NAVARRA Salvatore.	Id. id.
TEMPESTI cav. Carlo.	2 raggruppamento aeroplani (da bombardamento) (commissione controllo Austria Ungheria).
BARTOLINI cav. Ermanno.	1 id. id. (da caccia) (assegnato comando superiore aeronautica).
PORRO Francesco.	1 id. id. (id. id.).
CEBRELLI Mario.	1 id. id. (id. id.).
SILVESTRI Emilio	2 id. id. (da bombardamento).
BOSSI Ezio.	2 id. id. (id. id.).
PALAMENGHI Calogero.	3 id. id. (da ricognizione).
PASTORE cav. Giulio Roberto.	3 id. id. (id. id.).
ARRIGONI Vittorio.	3 id. id. (id. id.).

DE CESARIS cav. Ulderico, capitano 18 fanteria assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito 42 fanteria, dal 25 maggio 1921. (*Det. M.* 22-5-1921).

STERPA Orsio, capitano 82 fanteria assegnato Ministero assistenza militare e pensioni guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato Ministero guerra, dal 10 maggio 1921. (*Det. M.* 22-5-1921).

TENENTI

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti e comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 22-5-1921).

SIMONETTI Carlo, 40 fanteria	Trasferito 64 fanteria.
GASPARI Andrea, 212 id.	Id. 46 id. dal 22 marzo 1910.
DE MARI Gustavo, 23 id.	Id. 10 id. dal 16 febbraio 1921.
PERINELLI Cesare, 3 alpini, assegnato istituto geografico militare Firenze.	Id. 6 alpini rimanendo assegnato come contro.

I seguenti tenenti in servizio aeronautico sono trasferiti nell'arma aeronautica ed assegnati ai comandi, corpi e servizi per ciascuno accanto indicati: (*Det. M.* 22-5-1921).

MILANI Filippo.	Gruppo aerostieri.
BONAGA Giuseppe.	Scuole aviatori.
LUBELLI Arnaldo.	Id. id.
POSSAGNO Antonio.	2 raggruppamento aeroplani (da bombardamento).
LIBERI Pasquale.	2 id. id. (id. id.).
MENGHI Viero.	3 id. id. (da ricognizione).
DE LIETO Casimiro.	3 id. id. (id. id.).
CHIAVARI Armando.	3 id. id. (id. id.).
DEL MAURO Luigi.	3 id. id. (id. id.).
SCAGLIOTTI Virgilio.	3 id. id. (id. id.).
BRUNO Giorgio.	3 id. id. (id. id.).
CASELLI Stefano.	3 id. id. (id. id.).
SBROZZI Ezio.	3 id. id. (id. id.).
FREZZAN Federico.	3 id. id. (id. id.).
SPADEA Goffredo.	3 id. id. (id. id.).
GIBERTI Piero.	3 id. id. (id. id.).
FISCHETTI Ugo.	3 id. id. (id. id.).
CONCARO Ernesto.	3 id. id. (id. id.) (in servizio Tripolitania).
ARMELLINI Romeo.	3 id. id. (id. id.) (id. id. id.).
CAVALLARI Romeo.	Servizio aerologico.

ARMA DI CAVALLERIA

Colonnelli

PASETTI Felice, colonnello a disposizione. — E' assegnato a disposizione comando corpo armata Milano. (*Det. M.* 22-5-1921).

Capitani

FERRIGHI Luigi, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (R. decreto 25 agosto 1920) — Richiamato in servizio effettivo dal 15 marzo 1921 con decorrenza assegni dal 16 stesso mese e destinato reggimento Savoia cavalleria.

(*R. D.* 28-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-5-1921 - *registro* 201, *foglio* 14).

BERTETTI Oliver, capitano reggimento Nizza cavalleria, aiutante di campo del generale di cavalleria a disposizione. — Cessa dalla carica contro indicata ed è trasferito reggimento Piemonte reale cavalleria. (*Det. M.* 22-5-1921).

Tenenti

TUZI Nino, tenente reggimento cavalleggeri di Firenze. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 2 febbraio 1921 per un anno.

(*R. D.* 28-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-5-1921 - *registro* 201, *foglio* 14).

COMELLINI Alberto, tenente f. q. deposito reggimento cavalleggeri Guide (R. decreto 20 giugno 1920). — Reintra nei quadri dal 25 settembre 1920 e destinato predetto reggimento.

(*R. D.* 28-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-5-1921 - *registro* 201, *foglio* 14).

TRAVAGLIANTI Salvatore, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio di quattro mesi (R. decreto 16 maggio 1920). — Richiamato in servizio effettivo nell'arma stessa dal 16 settembre 1920 con decorrenza assegni dalla data medesima e destinato reggimento Genova cavalleria.

(*R. D.* 5-5-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-5-1921 - *registro* 201, *foglio* 48).

CALDERONE Francesco, tenente in aspettativa per motivi speciali. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dall'11 aprile 1921 per la durata di un anno.

(*R. D.* 5-5-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-5-1921 - *registro* 201, *foglio* 48).

MANGANI Francesco Saverio, tenente in aspettativa per motivi speciali di mesi quattro dal 13 gennaio 1921 (R. decreto 13 gennaio 1921). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per quattro mesi, dal 13 maggio 1921.

(*R. D.* 8-5-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-5-1921 - *registro* 201, *foglio* 36).

I seguenti tenenti sono assegnati al comando della divisione di cavalleria:

(*Det. M.* 22-5-1921).

SCARPA Angelo, reggimento cavalleggeri di Monferrato.

SORICE Alfonso, reggimento cavalleggeri di Monferrato.

SOTTOTENENTI

ROSSI Guido, sottotenente reggimento cavalleggeri di Monferrato. — Promosso tenente nell'arma stessa con anzianità e decorrenza assegni 1 agosto 1916 con riserva di anzianità relativa e destinato predetto reggimento.

Precederà nel ruolo il tenente *Guazzoni* Umberto.

(*R. D.* 21-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-5-1921 - *registro* 201, *foglio* 31).

D'AMICO Gustavo, sottotenente reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II. — Promosso tenente nell'arma stessa con anzianità e decorrenza assegni 1 giugno 1920 con riserva di anzianità relativa e destinato predetto reggimento.

Seguirà nel ruolo il tenente *Nisco* Enrico.

(*R. D.* 21-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-5-1921 - *registro* 201, *foglio* 31).

ARMA DI ARTIGLIERIA

(RUOLO COMBATTENTE)

COLONNELLI

CARACCIOLO cav. Mario, colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 17 settembre 1920 (R. decreti 26 ottobre 1920 e 7 aprile 1921). — Richiamato in servizio dal 17 marzo 1921 e collocato a disposizione (assegnato scuola centrale artiglieria).

(*R. D.* 5-5-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-5-1921 - *registro* 201, *foglio* 36).

MAGGIONI cav. Aldo, colonnello in servizio di S. M. assegnato comando divisione militare Ravenna, quale capo di S. M. — Cessa di essere assegnato come sopra, ed è assegnato comando divisione militare Piacenza, quale capo di S. M. dal 14 maggio 1921.

(*Det. M.* 22-5-1921).

GRIMALDI di SERRAVALLE cav. Antonino, colonnello. — Collocato a disposizione comando corpo armata Roma ai sensi della circolare 700 del 25 marzo 1920 (sarà amministrato distretto Roma).

(*Det. M.* 22-5-1921).

NOTIFICAZIONI

Il R. decreto 24 aprile 1921 relativo ai colonnelli di artiglieria MONTALTO cav. Carlo e PAPUCCI cav. Germano, pubblicato nella dispensa 26, *bollettino ufficiale* c. a., pag. 1315, è stato registrato dalla Corte dei conti li 16 maggio 1921, pag. 200, foglio 214.

Il R. decreto 13 febbraio 1921 relativo ai colonnelli di artiglieria NUTINI cav. Lorenzo, PELLEI-EGISTI cav. Felice, COTTA cav. Eduardo, ROMANELLI cav. Mario, DE SAINT PIERRE cav. Adolfo, FREDIN D'HERBOURG cav. Alberto, pubblicato nella dispensa 26 *bollettino ufficiale* c. a., pag. 1314 e 1315, è stato registrato alla Corte dei conti il 18 maggio 1921, registro 201, foglio 1.

TENENTI COLONNELLI

BERTI cav. Edgardo, tenente colonnello fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 (19 campagna, assegnato corpo armata Firenze). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 3 gennaio 1921 per la durata di un anno.

(*R. D.* 21-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-5-1921 - *registro* 201, *foglio* 1).

DERONZO cav. Luigi, tenente colonnello a riposo. — Ha diritto dal 1 maggio 1919 allo stipendio annuo di lire 10100.

(*D. M.* 21-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-5-1921 - *registro* 201, *foglio* 18).

I seguenti tenenti colonnelli già assegnati al C. A. M. sono trasferiti nell'arma aeronautica e destinati ai corpi per ciascuno a fianco indicati: *Det. M.* 22-5-1921).

CARTA Egidio, battaglione squadriglie aviatori.	Comando scuole aviatori.
SEYMANDI cav. Giulio, battaglione dirigibilisti.	Comando gruppo dirigibilisti.
MATTEUZZI cav. Luigi, id. id.	Servizio aerologico.

NOTIFICAZIONE

Il R. decreto 13 febbraio 1921 relativo al tenente colonnello di artiglieria COCCO cavalier Tito, pubblicato nella dispensa 26 *bollettino ufficiale* c. a. pag. 1316, è stato registrato dalla Corte dei conti li 18 maggio 1921, registro 201, foglio 1.

MAGGIORI

BONGIOVANNI cav. Leone, maggiore in aspettativa per riduzione di quadri. — Richiamato, a sua domanda, in servizio dal 1 maggio 1921 e destinato 7 pesante campale.

(*R. D.* 28-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-5-1921 - *registro* 200, *foglio* 215).

I seguenti maggiori già assegnati al C. A. M. sono trasferiti nell'arma aeronautica e destinati ai corpi per ciascuno a fianco indicati: (*Det. M.* 22-5-1921).

LONGO cav. Vito, battaglione dirigibilisti.	Gruppo dirigibilisti.
GRAZIANI cav. Carlo, deposito aviatori.	3 raggruppamento aeroplani (da ricognizione).
TAGLIASACCHI cav. Luigi, battaglione squadriglie aviatori.	1 id. id. (da caccia).
CHIAPPELLI cav. Luigi, battaglione squadriglie aviatori.	Scuola aviatori.

CAPITANI

AZZARITI-BOVA Antonio, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per un anno dal 17 luglio 1918 (decreto luogotenenziale 6 ottobre 1918). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un anno dal 17 luglio 1919.

(*R. D.* 21-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-5-1921 - *registro* 201, *foglio* 1).

GRANATI Orlando, capitano fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 (1 campagna). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 2 febbraio 1921 per la durata di un anno.

(*R. D.* 21-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-5-1921 - *registro* 201, *foglio* 1).

ROMANO Odino, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per sei mesi dal 27 novembre 1920 (R. decreto 19 dicembre 1920). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 27 marzo 1921. Richiamato in servizio dal 27 marzo 1921 con decorrenza assegni dal 1 aprile 1921 e destinato 4 pesante.

(*R. D.* 21-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-5-1921 - *registro* 201, *foglio* 1).

CORSIGLIA Armando, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata complessiva di trenta mesi dal 21 novembre 1919 (R. decreti 4 gennaio e 2 dicembre 1920). — L'aspettativa di cui sopra deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 5-5-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-5-1921 - *registro* 201, *foglio* 45).

CASELOTTI cav. Pietro, capitano a riposo. — Ha diritto dal 1 maggio 1919 allo stipendio annuo di lire 6900.

(*D. M.* 30-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-5-1921 - *registro* 201, *foglio* 19).

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):

(*Det. M.* 22-5-1921).

FIORENTINO Arturo, 6 campagna.	13 pesante campale.
DI NARDO Emilio, 17 id.	3 montagna.
REPOSSI Giovanni, 23 id.	11 pesante campale.

I seguenti capitani già assegnati al C. A. M. sono trasferiti nell'arma aeronautica e destinati ai corpi per ciascuno a fianco indicati: (*Det. M.* 22-5-1921).

DEL DUCA Napoleone, comando aeronautica.	3 raggruppamento aeroplani (da ricognizione).
FERRONI Orlando, battaglione squadriglie aviatori.	5 id. id. (id. id.).

FRANCESCHELLI Getulio, capitano 1 pesante. — Trasferito 4 pesante; (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 22-5-1921).

TENENTI

DENTE Luigi, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per sei mesi dal 2 settembre 1920 (R. decreto 19 ottobre 1920). — L'aspettativa di cui sopra deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 21-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-5-1921 - *registro* 201, *foglio* 1).

MODESTINO Mirko, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 6 ottobre 1920 (R. decreto 18 novembre 1920). — Richiamato in servizio dal 6 febbraio 1921 con decorrenza assegni dal 16 febbraio detto e destinato 1 campagna.

(*R. D.* 21-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-5-1921 - *registro* 201, *foglio* 1).

TEOFILI Domenico, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata complessiva di due anni (decreto luogotenenziale 8 giugno 1919 e R. decreto 22 febbraio 1920). — L'aspettativa di cui sopra deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 21-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-5-1921 - *registro* 201, *foglio* 1).

FABBRI Vittorio, tenente reggimento misto autoportato. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali per la durata di due anni.
(*R. D.* 21-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-5-1921 - *registro* 201, *foglio* 1).

BOCCIA Donato, tenente 12 campagna (T). — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali per la durata di sei mesi.
(*R. D.* 21-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-5-1921 - *registro* 201, *foglio* 1).

SANTINI Lino, tenente 21 campagna (T) assegnato centro automobilistico Firenze. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali per la durata di un anno.
(*R. D.* 21-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-5-1921 - *registro* 201, *foglio* 1).

BARBI Ubaldo, tenente fuori quadro aisensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 (1 pesante campale). — Rientra nei quadri dal 10 ottobre 1919 e destinato 1 pesante campale.
(*R. D.* 5-5-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-5-1921 - *registro* 201, *foglio* 36).

BARBIN Enrico, tenente fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 (4 pesante, assegnato ufficio amministrazione dei personali militari vari). — Rientra nei quadri dal 4 settembre 1919 e destinato 4 pesante cessando assegnato come sopra.
(*R. D.* 5-5-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-5-1921 - *registro* 201, *foglio* 36).

SALA Alessandro, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata complessiva di otto mesi dal 22 luglio 1920 (R. decreti 25 agosto 1920 e 13 febbraio 1921). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un periodo di quattro mesi dal 22 marzo 1921.
(*R. D.* 5-5-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-5-1921 - *registro* 201, *foglio* 43).

ORANI Orazio, tenente 9 pesante campale — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 2 aprile 1921 per la durata di quattro mesi.
(*R. D.* 5-5-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-5-1921 - *registro* 201, *foglio* 45).

GAMBASSINI Giovanni, tenente 19 campagna. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata complessiva di dodici mesi dal 14 gennaio 1920 statagli concessa con i R. decreti 8 febbraio e 9 settembre 1920 deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 5-5-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-5-1921 - *registro* 201, *foglio* 45).

BIANCOFIORE Nicola, tenente fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 (14 campagna). — Collocato a sua domanda in aspettativa per motivi speciali per la durata di due anni.
(*R. D.* 5-5-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-5-1921 - *registro* 201, *foglio* 45).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (qualora non abbiano raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dell'avvenuta comunicazione del presete bollettino); (*Det. M.* 22-5-1921).

POLETTI Giacomo, 6 campagna T.	Trasferito 19 campagna T.
DAVINO Raffaele, 6 pesante.	Id. direzione artiglieria Messina.
MANUNTA Arnaldo, 23 campagna.	Id. 4 costa (La Maddalena).

Sottotenenti

FRASCOLLA Michele, sottotenente 14 campagna (T). — Promosso tenente con anzinaità e decorrenza assegni dal 1 agosto 1916 con riserva di anzianità relativa continuando nell'attuale destinazione e servizio.

Precederà nel ruolo il tenente *Mariotti* Ciro.

(*R. D.* 28-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-5-1921 - *registro* 201, *foglio* 11).

LARUSSA Achille, sottotenente 7 pesante campale (assegnato comando aeronautica aviatori). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 5 dicembre 1920 per la durata di quattro mesi.

(*R. D.* 21-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-5-1921 - *registro* 201, *foglio* 1).

ARMA DEL GENIO

Colonnelli

NOTIFICAZIONE

Il R. decreto 5 maggio 1921 relativo al colonnello del genio FACIOLI cav. Angelo, pubblicato nella dispensa 29, bollettino ufficiale c. a. pag. 1455, è stato registrato alla Corte dei conti addì 19 maggio 1921, reg. 201, foglio 37.

Tenenti colonnelli

NOTIFICAZIONE

Il R. decreto 21 aprile 1921 relativo al tenente colonnello del genio UVA cav. Gaetano, pubblicato nella dispensa 26, bollettino ufficiale c. a. pag. 1320, è stato registrato alla Corte dei conti addì 19 maggio 1921 reg. 201, foglio 32.

Maggiori

PERICOLI cav. Giovanni Battista, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per un anno dal 20 dicembre 1920 (R. decreto 13 febbraio 1921). — L'aspettativa di cui sopra deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 5-5-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-5-1921 - *registro* 202, *foglio* 38).

Capitani

FAZIO Antonio, capitano in aspettativa per motivi speciali per la durata di dieci mesi (R. decreto 20 giugno 1920). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 20 aprile 1921. Richiamato in servizio effettivo dal 20 aprile 1921 con decorrenza assegni dal 1 maggio 1921 e destinato 8 battaglione zappatori.

(*R. D.* 28-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-5-1921 - *registro* 200, *foglio* 214).

RAGAZZONI Alessio, capitano reggimento radiotelegrafisti (assegnato accademia militare) — Collocato a sua domanda in aspettativa per motivi speciali per la durata di un anno.

(*R. D.* 28-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-5-1921 - *registro* 200, *foglio* 211).

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (qualora non avessero raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):

(*Det. M.* 22-5-1921)

BIANCARDI Alberto, 7 genio assegnato Ministero guerra.	Trasferito 7 battaglione zappatori, continuando assegnato come contro.
MONTALDO Giulio, 4 id.	Id. 9 id. id.
BENEDETTI Alfredo, 1 id.	Id. 6 id. id. continuando attuale servizio

TENENTI

RUGGIERO Adolfo, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di sei mesi dal 10 ottobre 1920 (R. decreto 26 ottobre 1920). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 1 aprile 1921. Richiamato in servizio dal 1 aprile 1921 con decorrenza assegni dal 1 aprile detto e destinato 8 battaglione telegrafisti.

(*R. D.* 5-5-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-5-1921 - *registro* 202, *foglio* 38)

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (qualora non avessero raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):

(*Det. M.* 22-5-1921)

MARINO Pasquale, 1 genio.	Trasferito 3 battaglione zappatori continuando attuale servizio.
LARICCIA Vincenzo, 5 deposito zappatori e telegrafisti.	Id. 9 id. id.
RASPO Pietro, 5 genio.	Id. 7 id. id. e assegnato ufficio del generale di divisione genio a disposizione.
CROSTA Attilio, officina costruzioni genio Pavia ed assegnato laboratorio pirotecnico Felino (Parma).	Id. 4 genio cessando assegnato come contro.

CORPO SANITARIO MILITARE

TENENTI COLONNELLI

VIOLA cav. Pietro, tenente colonnello medico a disposizione Ministero colonie per un'incarico civile in Eritrea. — Cessa di essere a disposizione come sopra a decorrere dal 6 marzo 1921 ed assegnato ospedale militare principale Palermo. (*R. D.* 14-4-1921).

CAPITANI

I seguenti capitani medici a disposizione del Ministero colonie per un incarico civile in Somalia, cessano di essere a dsposizione come sopra e destinati ai corpi o stabilimenti sottoindicati:

(*R. D.* 13-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-5-1921 - *registro* 201, *foglio* 31)

PACILLI Alfredo.	Destinato ospedale militare Ancona dal 31 gennaio 1918 (collegio medico di 1 grado)
BELLOMONTE Filippo.	Id. id. id. Milano dal 22 dicembre 1920.

DECINA Camillo, capitano medico 71 fanteria. — Collocato a disposizione Ministero colonie per un incarico civile in Somalia a decorrere dal 24 agosto 1920 (d'autorità).
(*R. D.* 13-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-5-1921 - *registro* 201, *foglio* 34).

I seguenti capitani medici sono trasferiti nei corpi od uffici sottoindicati (raggiungeranno la nuova destinazione entro 20 giorni dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino, sempre quando non sia stato disposto diversamente con precedente avviso):
(*Del. M.* 27-5-1921).

BIANCHINI Acrisio, scuola applicazione sanità militare (aiutante maggiore in 1).	Trasferito ospedale militare Firenze.
CENTORE Antonino, 15 fanteria.	Id. scuola applicazione sanità militare (aiutante maggiore in 1).

TENENTI

DE ROSA Umberto, tenente medico reggimento lancieri di Montebello. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 5 ottobre 1920. (*Del. M.* 27-5-1921).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI COMMISSARI

TENENTI COLONNELLI

GALLO cav. Eugenio, tenente colonnello commissario deceduto a Napoli, il 25 giugno 1920. — Il suo stipendio annuo dal 1 maggio 1919, è fissato in lire 11,500.
(*D. M.* 15-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-5-1921 - *registro* 200, *foglio* 234).

MAGGIORI

de LEONE cav. Emanuno, maggiore commissario deceduto a Roma il 7 febbraio 1920. — Il suo stipendio annuo dal 1 maggio 1919, è fissato in lire 9000.
(*D. M.* 15-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-5-1921 - *registro* 200, *foglio* 233).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

TENENTI COLONNELLI

I seguenti tenenti colonnelli di amministrazione sono trasferiti ai corpi a fianco di ciascuno segnato e raggiungeranno la nuova residenza entro i 20 giorni da quello nel quale verranno dati disponibili dai corpi presso i quali attualmente prestano servizio:
(*Del. M.* 23-5-1921).

FOCACCI Giuseppe, legione carabinieri reali Catanzaro.	Trasferito direzione centrale automobilistica Bologna.
GIANNONI Enrico, id. id. Firenze.	Id. legione carabinieri reali Trento.
PAESANI Pietro, battaglione aerostieri.	Id. gruppo aerostieri.
RAVAZZONI Augusto, direzione commissariato Alessandria.	Id. ospedale militare Torino.

MAGGIORI

I seguenti maggiori di amministrazione sono trasferiti ai corpi a fianco di ciascuno segnati e raggiungeranno la nuova residenza entro i 20 giorni da quello nel quale verranno dati disponibili dai corpi presso i quali attualmente prestano servizio: (*Del. M.* 23-5-1921).

BIANCHI Edoardo, 1 genio.	Trasferito raggruppamento aeroplani da bombardamento.
BIADI Guglielmo, scuola guerra.	Id. direzione commissariato Firenze.
GIACCHI Ferdinando, ospedale militare Torino.	Id. scuola guerra.

CAPITANI

I seguenti capitani di amministrazione sono trasferiti ai corpi a fianco di ciascuno segnato e raggiungeranno la nuova residenza entro i 20 giorni da quello nel quale verranno dati disponibili dai corpi presso i quali attualmente prestano servizio: (*Del. M.* 23-5-1921).

GENTILE Carlo, 56 fanteria.	Trasferito 71 fanteria.
VERRATTI Umberto, magazzino casermaggio Spezia.	Id. 66 id.
RAGUSA Ettore, 71 fanteria.	Id. 65 id.
BARTERI Gualtiero, deposito aviatori.	Id. scuola guerra
BACCALINI Dante, 4 pesante.	Id. 25 fanteria.
BRUNNER Vittorio, 25 fanteria.	Id. 4 pesante.
PERADOTTO Umberto, 6 bersaglieri.	Id. reggimento cavalleggeri di Saluzzo.
MESSINA Vincenzo, reggimento cavalleggeri di Saluzzo.	Id. 6 bersaglieri.
LOMBARDI Arturo, battaglione aerostieri.	Id. gruppo dirigibilisti.
QUARATI Pietro, scuola guerra.	Id. opificio militare vestiario equipaggiamento Torino.
MAVIGLIA Giacomo, opificio militare vestiario equipaggiamento Torino.	Id. 3 montagna.
RIVERA Luca, 3 montagna.	Id. raggruppamento da ricognizione.

TENENTI

I seguenti tenenti di amministrazione sono trasferiti ai corpi a fianco di ciascuno segnato e raggiungeranno la nuova residenza entro i 20 giorni da quello nel quale verranno dati disponibili dai corpi presso i quali attualmente prestano servizio: (*Del. M.* 23-5-1921).

REYTANO Salvatore, 31 fanteria.	Trasferito ospedale militare Napoli.
PERSICO Alfredo, 5 bersaglieri.	Id. 31 fanteria.

CORPO VETERINARIO MILITARE

CAPITANI

NOVELLONE Luca, capitano veterinario in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 18 settembre 1920 per sei mesi (R. decreto 10 ottobre 1920). — Richiamato in servizio effettivo dal 18 marzo 1921 con decorrenza assegni dal 1 aprile 1921 e destinato reggimento Nizza cavalleria.

(*R. D.* 14-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-5-1921 - *registro* 201, *foglio* 33).

MAGGI Michele, capitano veterinario fuori quadro legione Allievi. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 5 marzo 1921 per sei mesi. (*R. D.* 13-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-5-1921 - *registro* 201, *foglio* 33).

TENENTI

BIOCCA Luigi, tenente veterinario 26 campagna. — Trasferito comando brigata Liguria per presidio Zara. (*Del. M.* 22-5-1921).

IMPIEGATI CIVILI

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA

PERSONALE D'ORDINE

DI STEFANO cav. Antonino, archivista. — Collocato a riposo in base all'articolo 59, primo comma, del decreto-legge 23 ottobre 1919 n. 1971 a datare dal 1 marzo 1921 e nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia.

(*R. D.* 20-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-5-1921 - *registro* 24, *foglio* 320).

FARMACISTI MILITARI

MARTINOTTI dott. cav. Carlo, chimico farmacista direttore. — Cessa di essere fuori ruolo ed a disposizione del Ministero finanze, ed è nominato chimico farmacista ispettore con decorrenza per gli assegni dal 1 maggio 1921.

(*R. D.* 28-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-5-1921 - *registro* 200, *foglio* 308).

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO

BLASCO Giovanni, primo ragioniere geometra. — Dispensato dal servizio a datare dal 1 agosto 1920 ed ammesso a far valere i titoli per la pensione spettantegli.

(*R. D.* 29-7-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-5-1921 - *registro* 24, *foglio* 223).

MANFRIN Luigi, ragioniere geometra del genio, direzione genio Trento. — Dichiarato dimissionario d'ufficio, a decorrere dal 16 luglio 1920, per non aver ripreso servizio nel termine fissatogli. (*R. D.* 8-8-1920).

I seguenti ragionieri geometri del genio militare, sono dispensati dal servizio, a loro domanda, a decorrere dal 1 dicembre 1920: (*R. D.* 5-12-1920).

CORTASSA Attilio. | FETTARAPPA cav. Alceo.

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA

SPADAVECCHIA Corradino, ragioniere direzione artiglieria Mantova. — Dichiarato dimissionario di ufficio dall'attuale suo impiego, a decorrere dal 16 maggio 1920. (*R. D.* 15-7-1920).

COLOSIMO cav. Clemente, primo ragioniere. — Dispensato dal servizio a datare dal 1 agosto 1920 ed ammesso a far valere i titoli per la pensione spettantegli.

(*R. D.* 29-7-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-5-1921 - *registro* 24, *foglio* 225).

MAZZOLINI Tonio, ragioniere a pesante campale. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità comprovata a decorrere dal 1 marzo 1921 con l'annuo assegno di L. 2875.

(*R. D.* 7-4-1921).

ARCHIVISTI ED APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI

GEREMIA Giacomo, applicato. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

(*R. D.* 29-10-1920).

CLIVIO Ubertino, applicato. — Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio a decorrere dal 1 gennaio 1921.

(*R. D.* 2-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-4-1921 - *registro* 24, *foglio* 159).

BERTOTTI cav. Luigi, applicato. — Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio a decorrere dal 1 febbraio 1921.

(*R. D.* 23-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-4-1921 - *registro* 24, *foglio* 156).

BARBERIS Leopoldo, applicato in aspettativa per motivi di famiglia. — Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio a decorrere dal 1 febbraio 1921.

(*R. D.* 30-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-4-1921 - *registro* 24, *foglio* 155).

ALESSANDRI Felice, applicato. — Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio a decorrere dal 1 febbraio 1921.

(*R. D.* 30-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-4-1921 - *registro* 24, *foglio* 157).

DRAGO Salvatore, archivista ospedale Catanzaro. — Collocato in aspettaiva per infermità dal 1 aprile 1921, con l'assegno annuo di lire 2800.

(*R. D.* 7-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-4-1921 - *registro* 100, *foglio* 109).

PICCINI Ettore, archivista distretto Alessandria. — Collocato in aspettativa per infermità, dal 25 marzo 1921, con l'assegno annuo di lire 2500.

(*R. D.* 7-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-4-1921 - *registro* 100, *foglio* 108).

SCIPIONI Amedeo, archivista ufficio personali militari vari (comandato Ministero guerra). — Collocato in aspettativa per motivi di famiglia per la durata di un anno, dal 1 aprile 1921.

(*R. D.* 7-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-4-1921 - *registro* 100, *foglio* 106).

SPORTOLETTI Abramo, applicato distretto Spoleto, in aspettativa per infermità dal 1 ottobre 1920. — Richiamato in servizio dal 22 febbraio 1921, con lo stipendio annuo di lire 3000 e l'assegno personale di lire 15 annue. Trasferito 52 fanteria.

(*R. D.* 7-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-4-1921 - *registro* 100, *foglio* 107).

BRUGNARA Carlo, archivista accademia militare. — Trasferito comando scuola applicazione artiglieria e genio. (*Det. M.* 26-5-1921).

BELLEDONNE Domenico, archivista direzione artiglieria La Maddalena. — Trasferito direzione sanità militare Bologna. (*Det. M.* 26-5-1921).

VIARENGO Carlo, archivista 10 fanteria. — Trasferito 15 fanteria. (*Det. M.* 26-5-1921).

MARCHIO Giammaria, archivista distretto Bari. — Trasferito comando artiglieria Bari. (*Det. M.* 26-5-1921).

SPAGNOLI Leone, archivista ospedale militare Ancona. — Trasferito legione carabinieri reali Ancona. (*Det. M.* 26-5-1921).

FACCHINI Giampaolo, archivista sottodirezione genio Cagliari. — Trasferito legione carabinieri reali Messina. (*Det. M.* 26-5-1921).

TONINI Ettore, archivista ispettorato generale cavalleria. — Trasferito sezione commissariato militare Brescia. (*Det. M.* 26-5-1921).

UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI

VARONE Raffaele, ufficiale d'ordine distretto Benevento. — Trasferito 10 campagna. (*Det. M.* 26-5-1921).

BULLO Giuseppe, ufficiale d'ordine 1 montagna. — Trasferito reggimento ferrovieri del genio. (*Det. M.* 26-5-1921).

ASSISTENTI DEL GENIO MILITARE.

DE SALVO Domenico, assistente del genio, direzione genio Palermo. — Trasferito sottodirezione genio Brescia. (*Det. M.* 22-5-1921).

PANZANINI Alfonso, assistente del genio, sottodirezione genio Brescia. — Trasferito direzione genio Palermo. (*Det. M.* 22-5-1921).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO

MAGGIORI GENERALI

SARGENTI cav. Carlo, maggiore generale. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 1 agosto 1920, nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 23 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 20-7-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-4-1921 - *registro* 23, *foglio* 122).

VECCHIO cav. Clemente, maggiore generale. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 6 ottobre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 5-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-4-1921 - *registro* 23, *foglio* 123).

DEL POGGIO nobile patrizio di Pavia cav. Clemente, maggiore generale. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere da 6 ottobre 1920 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 5-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-4-1921 - *registro* 23, *foglio* 121).

CANTONI cav. Ernesto, maggiore generale. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 6 ottobre 1920 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 5-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-4-1921 - *registro* 23, *foglio* 125).

ROBOLINI cav. Alessandro, maggiore generale. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 6 ottobre 1920 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 5-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-4-1921 - *registro* 23, *foglio* 124).

PANIGAI conte signore di Panigai e Ville Amene nob. Rodrigo, maggiore generale. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 6 ottobre 1920 ed inscritto nella riserva. (*R. D.* 5-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-4-1921 - *registro* 23, *foglio* 119).

CALDERARI patrizio milanese dei conti di Palazzolo cav. Guglielmo, maggiore generale. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 6 ottobre 1920 ed inscritto nella riserva. (*R. D.* 5-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-4-1921 - *registro* 23, *foglio* 120).

D'EMILIO cav. Raffaele, maggiore generale. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 6 ottobre 1920 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 5-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-4-1921 - *registro* 23, *foglio* 117).

FESTA cav. Riccardo, maggiore generale. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 6 ottobre 1920 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 5-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-4-1921 - *registro* 23, *foglio* 118).

ARMA DEI CARABINIERI REALI

Colonnelli

TUA Carlo, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12000 dal 1 maggio 1919 al 1 novembre 1919 e di lire 13000 dal 1 novembre 1919. (*D. M.* 1-3-1921).

PETELLA Giuseppe, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 13000, dal 1 maggio 1919. (*D. M.* 30-3-1921).

PARENTI Gaetano, colonnello. — Richiamato in servizio, dal 20 aprile 1921. (*D. M.* 20-5-1921).

Tenenti colonnelli

FILIPPONI Guido, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato nella somma di lire 10100 dal 1 maggio 1919 al 7 settembre 1919 e di lire 12000 dall'8 settembre 1919. (*D. M.* 23-4-1921).

DE MARCHIS Primo, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11500, dal 1 maggio 1919. (*D. M.* 23-4-1921).

Maggiori

RAVIZZA cav. Antonio, maggiore. — Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio a decorrere da 30 settembre 1920 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 7-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-4-1921 - *registro* 23, *foglio* 70).

Capitani

VANDERO cav. Antonio, capitano. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 21 giugno 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 1 aprile 1921 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 20-6-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-6-1920 - *registro* 38, *foglio* 163).

CECCARELLI Nazzareno, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 8600, dal 1 maggio 1919. (*D. M.* 13-4-1921).

FRANCESCOLI Pietro, capitano. — Il decreto ministeriale 7 febbraio 1921 è rettificato nel senso che il suo stipendio annuo è fissato in lire 9200. (*D. M.* 14-4-1921).

CARMASSI Omero, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 8600, dal 1 maggio 1919. (*D. M.* 3-5-1921).

ARMA DI FANTERIA

Colonnelli

DE ANGELIS cav. Alberto, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 12 luglio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 1 aprile 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 11-7-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-9-1920 - *registro* 18, *foglio* 316).

LEONETTI-LUPARINI nobile di Cascia patrizio Spoletino cav. Benedetto, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 1 ottobre 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 1 aprile 1921 ed inscritto nella riserva. (*R. D.* 30-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-3-1921 - *registro* 22, *foglio* 55).

RIGHIERI Giuseppe, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12300, dal 1 maggio 1919. (*D. M.* 2-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-4-1921 - *registro* 199, *foglio* 43).

PACILEO Vincenzo, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 13000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 2-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-4-1921 - *registro* 199, *foglio* 201).

CURTI Alessandro, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 13000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 2-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-4-1921 - *registro* 199, *foglio* 40).

GATTESCHI Alfredo, colonnello. — Lo stipendio annuo nel grado di tenente colonnello, è fissato in lire 12000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 2-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-4-1921 - *registro* 199, *foglio* 38).

CALEFFI cav. Camillo, colonnello in posizione ausiliaria speciale, stato richiamato temporaneamente in servizio effettivo con decreto ministeriale 19 dicembre 1920. — Ricollocato in congedo dal 28 febbraio 1921. (*D. M.* 5-5-1921).

Tenenti colonnelli

D'AJELLO nobile di S. Irene cav. Mario, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 20 aprile 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 30 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 19-4-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-8-1920 - *registro* 17, *foglio* 234).

SOTGIA Arcangelo, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 21 giugno 1920, nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 1 aprile 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 20-6-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-9-1920 - *registro* 18, *foglio* 91).

ARPE cav. Emanuele, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 9 agosto 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 1 aprile 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 8-8-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-12-1920 - *registro* 19, *foglio* 297).

MAZZANI cav. Galileo, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 20 ottobre 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 1 aprile 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 19-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-1-1921 - *registro* 21, *foglio* 222).

GIUFFRIDA cav. Agostino, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 20 ottobre 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 1 aprile 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 19-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-1-1921 - *registro* 21, *foglio* 223).

CAVALLI Vittorio, tenente colonnello — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 22-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-4-1921 - *registro* 199, *foglio* 29).

TORDELLI Luigi, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 2-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-4-1921 - *registro* 199, *foglio* 30).

CICATELLI Martino, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10500, dal 1 maggio 1919.

(*R. D.* 16-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-5-1921 - *registro* 200, *foglio* 235).

VALIER nobilnomo patr. veneto conte Carlo, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10100, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 16-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-5-1921 - *registro* 200, *foglio* 237).

PIANO Achille, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11500, dal 1 maggio 1919. (*D. M.* 16-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-5-1921 - *registro* 200, *foglio* 236).

REDI Adolfo, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo, nel grado di maggiore, è fissato in lire 10000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 16-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-5-1921 - *registro* 200, *foglio* 246).

TIRELLI Italo, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12000, dal 1 maggio 1919. (*D. M.* 16-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-5-1921 - *registro* 200, *foglio* 248).

PETRONE cav. Antonio, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 16-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-5-1921 - *registro* 200, *foglio* 246).

ROBERTI cav. Gaetano, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 16-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-5-1921 - *registro* 200, *foglio* 242).

LELLO Gaetano, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11500, dal 1 maggio 1919. (*D. M.* 16-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-5-1921 - *registro* 200, *foglio* 241).

VANIN cav. Antonio, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 16-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-5-1921 - *registro* 200, *foglio* 245).

MAGGIORI

SCEBBA cav. Alfonso, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 9400, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 16-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-5-1921 - *registro* 200, *foglio* 235).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI

COLONNELLI

TASCIOTTI cav. Vincenzo, colonnello. — L'aumento dello stipendio annuo concesso con decreto ministeriale 10 ottobre 1919 è fissato in lire 8800, dal 1 febbraio 1916 al 1 febbraio 1917 e dal 10 al 21 maggio 1917 ed a lire 10230, dal 15 gennaio 1919.
(*D. M.* 25-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-5-1921 - *registro* 200, *foglio* 248).

TENENTI COLONNELLI

TASCIOTTI cav. Vincenzo, colonnello. — L'aumento dello stipendio annuo concesso con decreto ministeriale 10 ottobre 1919 è fissato in lire 8800, dal 1 febbraio 1916 al 1 febbraio 1917 e dal 10 al 21 maggio 1917 ed a lire 10230, dal 15 gennaio 1919.
(*R. D.* 19-4-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-8-1920 - *registro* 17, *foglio* 219).

GABBIANI cav. Ettore, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 4 giugno 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 6 febbraio 1921 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 3-6-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-9-1920 - *registro* 18, *foglio* 28).

LOMELLINI cav. Leone, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 2-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-4-1921 - *registro* 109, *foglio* 37).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI COMMISSARI

TENENTI COLONNELLI

GRANDINETTI cav. Emilio, tenente colonnello commissario in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (R. decreto 13 maggio 1920). — Collocato in posizione ausiliaria speciale, a sua domanda, dal 30 aprile 1921 ed assegnato distretto Vicenza. Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai regi decreti 20 aprile 1920 n. 453 e 3 giugno 1920 n. 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto di Vicenza con le norme dettate dalla circolare 147 giornale militare 1920, calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa in base alle informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiae medesimo. (*R. D.* 28-4-1921).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA

MAGGIORI

NOTIFICAZIONI

BIANCHI Camillo di Luigi, maggiore. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni 2 a decorrere dal 16 maggio 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 luglio 1921.

CRACCO Francesco di Paolo, maggiore. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile dal 6-1-921 al 2-9-922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 luglio 1921.

MALAGUTI Luigi di Gherardo, maggiore. — Inviato in congedo con assegno rinnovabile per la durata di anni 2 a decorrere dal 4 marzo 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dall'8 aprile 1919.

BETTICA Carlo di Vincenzo, maggiore. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni 3 a decorrere dall'11 giugno 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1919, n. 876, dal 12 marzo 1 919.

MICILLO Domenico di Pietro, maggiore. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni 2 a decorrere dal 4 dicembre 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 giugno 1919.

MANFREDINI Manlio di Giuseppe, maggiore. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni 2a decorrere dal 29 febbraio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 10 ottobre 1919.

CAPITANI

I seguenti capitani sono trasferiti al deposito a fianco di ciascuno indicato cui rimarranno effettivi per mobilitazione; (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Bet. M.* 22-5-1921).

GIOVANNELI Alfredo, distretto Roma. | Distretto S. Remo.
PIETROSINO Giorgio, deposito Belluno. | Deposito bersaglieri Savona.

NOTIFICAZIONI

I seguenti capitani sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 luglio 1921:

GONFIANTINI Tullio di Emilio.	Anni 1 a decorrere dal 6 gennaio 1921.
SCIFONI Giuseppe di Raffaele.	Id. 2 id. dal 6 id.
FERRI Sante di Roberto.	Id. 3 id. dal 11 agosto 1919.
VALLINI Carlo di Tito.	Id. 2 id. dal 5 novembre 1919.
DE LAURENTIS Nicola fu Giovanni.	Id. 3 id. dal 17 marzo 1920.
NUNZI Renato di Augusto.	Id. 2 id. dal 6 gennaio 1921.
TIBALDI Virginio di Camillo.	Id. 3 id. dal 4 aprile 1919.
BERGNA Marco di Angelo.	Id. 2 id. dal 19 gennaio 1921.
CARANDINI Luigi di Andrea.	Id. 3 id. dal 12 novembre 1919.
LISERANI Giuseppe di Raffaele.	Id. 3 id. dal 6 gennaio 1921.
MANCERI Alfredo di Andrea.	Id. 2 id. dal 9 luglio 1920.
LEGAT Manlio di Remigio.	Id. 3 id. dal 5 maggio 1919.
COLETTI Nicola di Domenico.	Dal 6 gennaio al 19 giugno 1922.

SCIARRA Arcangelo di Nazareno, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni 3 a decorrere dal 26 ottobre 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 27 agosto 1919.

TAGLIANELLI Ettore di Zaccaria, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni 2 a decorrere dal 31 luglio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 18 ottobre 1919.

MANCINI Luigi di Michelangelo, capitano. — Inviato in congedo rinnovabile per la durata di anni 2 a decorrere dal 6 aprile 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 9 marzo 1919.

CHIUSSI Giuliano di Giuseppe, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni 2 a decorrere dall'11 gennaio 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 25 giugno 1919.

I seguenti capitani sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 luglio 1921:

MIGLIONICO Domenico di Michele.	Anni 2 a decorrere dal 6 gennaio 1921.
BEMPORAD Ferruccio di Vittorio.	Id. 2 id. dal 3 maggio 1920.
PANSIERI Pietro di Francesco.	Id. 4 id. dal 6 gennaio 1921.
ASTORRI Luigi di Giovanni Battista.	Id. 3 id. dal 2 dicembre 1919.
PIOVELLA Luigi di Edoardo.	Id. 2 id. dal 6 gennaio 1921.
MADERNI Angelo di Michele.	Id. 2 id. dal 6 novembre 1919.
CAMPANELLA Giuseppe di Vincenzo.	Id. 1 id. dal 6 gennaio 1921.

CAVALIERI Gaspare di Antonio, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 15 marzo 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 27 giugno 1919.

ANNIBOLETTI Francesco di Marino, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 6 gennaio 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 4 luglio 1919.

VENTURINI Guido di Ugo, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 10 luglio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 25 marzo 1919.

CARAPEZZA Attilio di Enrico, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 22 maggio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 29 settembre 1919.

VAGLIO Giuseppe di Nicola, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 16 ottobre 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 25 aprile 1919.

TENENTI

I seguenti tenenti sono trasferiti al deposito a fianco di ciascuno indicato cui rimarranno effettivi per mobilitazione; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 22-5-1921).

SCUTO Giuseppe, deposito Frosinone.	Deposito Catania.
LUNARI Angelo (B), id. Savona, attualmente bersaglieri Lucca.	Assegnato sotto direzione genio Venezia.
MELIA Carmelo, distretto Catania, deposito Parma S. O.	Deposito Catania.
SAJA Santo, distretto Catania, deposito Catania già C. R. C. Catania.	Id. granatieri Roma cessando di essere assegnato come contro.

NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti permantenemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 luglio 1921:

SCARPINELLI Angelo di Alessandro.	Anni 2 a decorrere dal 6 gennaio 1921.
D'ASCOLA Giuseppe di Giosuè.	Id. 2 id. dal 6 gennaio 1921.
CORRENTI Carlo di Settimio.	Id. 3 id. dal 27 ottobre 1920.
GIORDANO Nicola di Giovanni.	Id. 2 id. dal 6 gennaio 1921.
BRESCHI Emilio di Ferruccio.	Id. 1 id. dal 6 id.
FERRARA Ugo di Ruggero.	Id. 2 id. dal 6 marzo 1920.
STRAMPELLI Luigi di Giovanni.	Id. 2 id. dal 22 settembre 1919.
MASTROPIETRO Vincenzo di Domenico.	Id. 3 id. dal 11 ottobre 1919.
IVALDI Dalmazzo di Giuseppe.	Id. 2 id. dal 6 gennaio 1921.
GAUDINA Massimo di Pietro.	Id. 2 id. dal 6 id.
PALMIERI Vincenzo di Ernesto.	Id. 2 id. dal 11 febbraio 1920.
PERRONE Riccardo di Vincenzo.	Id. 3 id. dal 12 novembre 1919.
DE CHIARA Francesco di Giovanni.	Id. 4 id. dal 5 settembre 1918.
CALDANZANO Luigi di Luigi.	Id. 4 id. dal 4 agosto 1918.
NICOSIA Francesco di Emanuele.	Id. 2 id. dal 15 febbraio 1921.
UBALDI Umberto di Antonio.	Id. 2 id. dal 20 marzo 1920.
DI GIULIOMARIA Elio di Augusto.	Id. 3 id. dal 5 giugno 1920.
MARINO Carmelo di Vincenzo.	Id. 2 id. dal 27 aprile 1920.
SABELLA Angelo di Natale.	Id. 2 id. dal 14 novembre 1919.
RUGGERO Raffaele di Fedele.	Id. 2 id. dal 10 ottobre 1919.
DE GIOVANNIS Claudio di Angelo.	Id. 4 id. dal 18 dicembre 1918.
MAGNATTA Ovidio di Luigi.	Id. 2 id. dal 6 gennaio 1921.
DI LEO Emilio di Clemente.	Id. 2 id. dal 19 aprile 1920.
ROLANDI RICCI Luigi di Girolamo.	Id. 2 id. dal 4 settembre 1919.
LOMBARDO Giovanni di Rosario.	Id. 4 id. dal 6 gennaio 1921.
IAHIER Eugenio di Augusto.	Id. 3 id. dal 10 gennaio 1919.
MUGARELLI Ottavio di Teofilo.	Id. 2 id. dal 6 gennaio 1921.
MARINELLI Astorre di Giuseppe.	Dal 6 gennaio 1921 al 15 gennaio 1923.
RUGGERO Umberto di Tommaso.	Id. 6 id. al 18 luglio 1922.
SCICCHITANO Romeo di Antonio.	Id. 6 id. al 8 dicembre 1921.

FASANOTTI Italo fu Stefano, teñente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 27 giugno 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente dal decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 26 ottobre 1919.

PILETTI Mario di Ettore, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dall'8 settembre 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 29 settembre 1918.

ALLEGRANZI Adriano di Vitaliano, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 17 giugno 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 2 settembre 1919.

LEONE Manlio di Giovanni, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 7 agosto 1918) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 2 novembre 1918.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 luglio 1921:

SCASSARO Cesare di G. Batta.	Anni 2 a decorrere dal 10 settembre 1919
MOLLUCCI Renato di Benedetto.	Id. 2 id. dal 5 febbraio 1920.
BRUNO Mario di Salvatore.	Id. 1 id. dal 6 gennaio 1921.
CASTRONOVO Giuseppe di Francesco.	Id. 2 id. dal 27 ottobre 1919.
BAMBINI Giuseppe di Alessandro.	Id. 2 id. dal 14 giugno 1920.
FERRARI Giuseppe di Pietro.	Id. 2 id. dal 20 ottobre 1920.
VALENTI Salvatore di Francesco.	Id. 2 id. dal 19 aprile 1920.
NOSEDA Giuseppe di Edoardo.	Id. 2 id. dal 23 gennaio 1920.
AGOSTINI Giuseppe di Giorgio.	Id. 3 id. dal 17 luglio 1920.
CIANCIO Umberto di Sante.	Id. 2id. dal 29 maggio 1920.
PENTASSUGLIA Angelo di Carlo.	Id. 2 id. dal 16 giugno 1920.
FANTI Carlo di Francesco.	Id. 3 id. dal 22 settembre 1919.
PONZONE Giovanni di Enrico.	Id. 3 id. dal 11 settembre 1918.
ZANOTTI Mario di Giuseppe.	Id. 2 id. dal 26 novembre 1919.
MOZZETTI Angelo di Giovanni.	Id. 3 id. dal 30 settembre 1919.
RANALLETTA Vincenzo di Pasquale.	Dal 6 gennaio 1919 al 11 settembre 1921.
LORENZINI Angelo di Antonio.	Id. 6 gennaio 1921 al 3 maggio 1922.

MIGNONE Costanzo di Giuseppe, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 18 maggio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 25 settembre 1919.

DORIA Luigi di Francesco, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 16 settembre 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 6 agosto 1920.

BONAFEDE Francesco di Pietro, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 14 gennaio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 15 febbraio 1919.

FEDI Enzo Giulio di Guido, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 27 gennaio 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 18 agosto 1920.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 luglio 1921:

MARIANI Giuseppe di Giovanni.
BELARDINELLI Giuseppe di Alessandro.
BARBATTI Carlo di Gerolamo.
MERLI Pietro di Gaetano.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono trasferiti al deposito a fianco di ciascuno indicato cui rimarranno effettivi per mobilitazione; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 22-5-1921).

ROVATTI Mario, distretto Lucca, deposito Firenze S. O.	Assegnato sotto direzione genio militare Venezia.
FORTE Giovacchino, id. Pavia, id. Pavia (attualmente 81 fanteria).	Cessa come contr oed è assegnato distretto Sassari.
LONGONE Camillo, id. Genova, id. Genova.	Assegnato sotto direzione genio Venezia.
LO MONACO Alberto, id. Caltanisetta, id. Caltanisetta.	Deposito granatieri Parma.
DONNINI Alfredo, id. Firenze, id. Firenze N. O.	Id bersaglieri Lucca.
BURLA Dario, id. Casal Monferrato, id. Genova.	Assegnato sotto direzione genio militare Venezia.
VOLONGHI Carlo, id. Genova, id. 2 alpini.	Deposito 1 alpini dal 1 maggio 1921.
ERCOLINI Gildo, id. Lucca, id. Potenza.	Id. Pisa.
GASTALDI Luigi, id. Voghera, id. 9 alpini.	Id. 5 alpini.

NOTIFICAZIONI

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 luglio 1921:

DI STEFANO Giuseppe di Tommaso.	Anni 2 a decorrere dal 6 gennaio 1921.
DURANTE Mario di Raffaele.	Id. 2 id. dal 6 id.
ONOFRI Pietro di Ludovico.	Id. 2 id. dal 25 maggio 1920.
DI PAOLO Rinaldo di Leonardo.	Id. 2 id. dal 6 gennaio 1921.
PROFETA Antonino di Francesco.	Id 2 id. dal 27 marzo 1920.
LAPEGNA Ettore di Giuseppe.	Id. 3 id. dal 10 luglio 1919.
MISEROCCHI Aldo di Aristide.	Id. 3 id. dal 19 maggio 1920.
PEDRELLI Otello di Ettore.	Id. 3 id. dal 30 agosto 1920.
DANESI Alfredo di Achille.	Id. 2 id. dal 24 giugno 1920.
MAZZA Carlo di Carlo.	Id. 2 id. dal 16 luglio 1920.
VIGLIANCHINO Luigi di Domenico.	Id 2 id. dal 19 febbraio 1920.
FORTINI Mario di Eugenio.	Id. 2 id. dal 24 gennaio 1921.
CICCIMARRA Francesco di Michele.	Id. 2 id. dal 6 id.
LI ROSSI Luigi di Francesco.	Id. 3 id. dal 2 ottobre 1918.
SCARNIZZI Pietro di Antonio.	Id. 2 id. dal 6 gennaio 1921.
FALLETTI Carlo di Camillo.	Dal 6 gennaio 1921 al 5 maggio 1922.
GIORDANELLI Guido di Vittorio.	Dal 6 id. al 16 aprile 1922.
FABOZZI Giuseppe di Raffaele.	Id. 6 id. al 16 marzo 1922.
DE STEFANO Mario di Matteo.	Id. 1 febbraio 1921 al 14 febbraio 1922.
DONZELLA Giovanni di Angelo.	Id. 6 gennaio 1921 al 20 novembre 1921.
GHELLINI Carlo di Gellio.	Id. 6 id. al 8 ottobre 1922.
GAMBETTA Domenico di Carlo.	Id. 6 id. al 28 febbraio 1923.
CALTABIANO Giuseppe di Giuseppe.	Id. 6 id. al 22 dicembre 1922.
MAURO Carlo di Beniamino.	Id. 6 id. al 23 luglio 1922.

VINCI Carlo di Giovanni, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 3 gennaio 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 20 febbraio 1919.

PETRANTONI Giuseppe fu Michele, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile dal 1 maggio 1920 al 30 giugno 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 ottobre 1919.

SCOGNAMIGLIO Salvatore di Michele, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 6 aprile 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 29 aprile 1920.

ZITO Giuseppe, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 23 giugno 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 21 dicembre 1916.

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876 dal 1 luglio 1921:

GARBARINO Paolo di Filippo.	Anni 3 a decorrere dal 10 settembre 1919.
FRANGIONI Corrado di Romolo.	Id. 2 id. dal 6 gennaio 1921.
CCAPRONI Ugo di Igino.	Id. 2 id. dal 6 id.
BALESTRI Alfredo di Giovanni.	Id. 2 id. dal 13 dicembre 1919.
CASTELLANI TARABINI Alfredo di Luigi.	Id. 3 id. dal 16 giugno 1919.
VECCHIONE Raffaele di Raffaele.	Id. 2 id. dal 20 aprile 1920.
LIGNINI Nazareno di Enrico.	Id. 2 id. dal 16 giugno 1920.
AMANTI Alfonso di Raffaele.	Id. 2 id. dal 21 maggio 1920.
TONELLI Francesco di Federico.	Id. 3 id. dal 24 luglio 1919.
CAPITANO Luigi di Vincenzo.	Dal 6 gennaio 1921 al 28 febbraio 1922.
GUALTIERI Francesco di Antonio.	Id. 6 id. al 18 novembre 1922.

DI PAOLO Giuseppantonio di Francesco, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 23 aprile 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 aprile 1920.

RUSSO Matteo di Vincenzo, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 28 agosto 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 13 giugno 1919.

CORMACI Concetto di Cirino, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 15 giugno 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, del 25 luglio 1920.

AZZURRI Camillo fu Alberto, sottotenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare dal 1 luglio 1921.

ARMA DI CAVALLERIA

CAPITANI

NOTIFICAZIONE

PORTA Terenzio di Francesco, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 18 giugno 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 luglio 1921.

SOTTOTENENTI

NOTIFICAZIONE

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 luglio 1921.

CAMMARANO Armando di Ernesto.	Anni 2 a decorrere dal 14 aprile 1920.
COLAGIOVANNI Michele di Giuseppe.	Dal 6 gennaio 1921 al 31 ottobre 1921.

ARMA DI ARTIGLIERIA

CAPITANI

NOTIFICAZIONI

CAPO Carlo di Enrico, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 20 febbraio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 luglio 1921.

TURHEIMER Edoardo di Massimiliano, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dall'8 ottobre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 31 agosto 1919.

MOTTA Rosario di Luigi, capitano. — Inviato in congedo dal 6 gennaio 1921 al 7 maggio 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 luglio 1921.

TENENTI

FREZZINI Castore, tenente. — Mantenuto in servizio a sua domanda, quale invalido di guerra, rimanendo inscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma e destinato 1 montagna. (*D. M.* 11-5-1921)

NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 luglio 1921:

MANIELLO Ciro di Antonio.	Anni 2 a decorrere dal 6 gennaio 1921.
LUMINOSO Luigi di Francesco.	Id. 3 id. dal 30 giugno 1919.
POMA Francesco di Serafino.	Id. 2 id. dal 2 marzo 1920.

MABERI Mario di N. N., tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 5 maggio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 28 maggio 1920.

POLLI Luigi di Pietro, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 giugno 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876 dal 27 settembre 1919.

CIOTOLI Oreste fu Pasquale, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni cinque a decorrere dal 1 febbraio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 21 aprile 1918.

DI TOCCO Vittorio di Felice, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 3 giugno 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dall'8 giugno 1920.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 luglio 1921:

GRISAFFI Arturo di Carlo.	Anni 1 a decorrere dal 5 novembre 1920.
LUCA Remo di Pietro.	Id. 2 id. dal 17 gennaio 1921.
COMINCINI Francesco di Antonio.	Id. 1 id. dal 21 gennaio 1921.
STEFANELLI Emilio di Nicola.	Dal 6 gennaio 1921 al 4 luglio 1922.

ALBANI Ugo di Faustino, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 10 ottobre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 9 settembre 1919.

CHIROLA Renato di Matteo, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 12 giugno 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dall'11 giugno 1920.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 luglio 1921:

ABATI Virgilio di Giuseppe.

DE SPIRITO Amedeo di Francesco

SOTTOTENENTI

POLONI Carlo, sottotenente 3 fortezza. — Trasferito 7 pesante campale al quale resterà effettivo per mobilitazione. (*Det. M.* 22-5-1921).

NOTIFICAZIONI

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 luglio 1921:

MORELLI Francesco di Luigi.	Anni 2 a decorrere dal 19 novembre 1919.
MORATTI Narciso di N. N.	Id. 3 id. dal 20 luglio 1920.
PANATTI G. Batta di Pietro.	Dal 6 gennaio 1921 al 15 giugno 1922.
PISCOPO Carlo di Gennaro.	Id. 6 id. al 13 aprile 1922.
COZZOGLIO Gabriele di Arturo.	Anni 2 a decorrere dal 6 gennaio 1921.

AURINO Giacomo di Luigi, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 3 luglio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 luglio 1920.

BROZZI BRUNO di Carlo, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 6 gennaio 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 luglio 1921.

LUGLIO Alfredo fu Gerardo, sottotenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare dal 1 luglio 1921.

SELVATICO Arnaldo di Francesco, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 7 novembre 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 luglio 1921.

BARLOTTA Lorenzo di Corrado, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile dal 6 gennaio 1921 al 20 settembre 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 18 luglio 1917.

ARMA DEL GENIO

CAPITANI

NOTIFICAZIONR

GERRA Angelo di Roberto, capitano. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare dal 1° luglio 1921.

TENENTI

NOTIFICAZIONI

LA MONICA Vito di Pietro, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 6 gennaio 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 luglio 1921.

CIVITARESE MATTEUCCI Iginio di Pasquale, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 5 febbraio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 18 agosto 1919.

ROSSI Danilo di Domenico, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 6 gennaio 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 luglio 1921.

SOTTOTENENTI

NOTIFICAZIONE

DEL GAUDIO Clemente di Enrico, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 24 novembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 luglio 1921.

CORPO SANITARIO MILITARE

TENENTI COLONNELLI

QUADRI cav. Giovanni, tenente colonnello medico distretto Palermo. — Trasferito, in seguito a cambio di residenza, distretto Mantova. (*Del. M* 27-5-1921)

CAPITANI

NOTIFICAZIONE

I seguenti capitani medici sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 luglio 1921:

FIORENTINI Augusto di Gabriele.	Anni 2 a decorrere dal 3 novembre 1919.
SACCA' Domenico di Giuseppe.	Id. 3 id. dal 4 ottobre 1919.

TENENTI

NOTIFICAZIONE

I seguenti tenenti medici sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 luglio 1921:

BOIANELLI Giuseppe edi Vincenzo.	Anni 2 a decorrere dal 6 gennaio 1921.
CALCATERRA Pasquale di Domenico.	Id. 2 id. dal 6 id.
ROBUTTI Enrico di Achille.	Id. 2 id. dal 6 id
ACCINNI Ferdinando di Filippo.	Dal 6 gennaio 1921 al 20 giugno 1922.
PACITTO Edoardo di Domenico.	Dal 6 id. al 14 luglio 1922.

LOPRIORE Francesco di Nicola, tenente medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 6 gennaio 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 luglio 1921.

CHERCHI Emilio di Giuseppe, tenente medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 12 novembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n 876, dal 28 novembre 1919.

SOTTOTENENTI

BELLINA Gregorio, aspirante medico distretto Cefalù, laureato in medicina e chirurgia. — nominato sottotenente medico di complemento con anzianità 1 maggio 1920, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e delle relative norme esecutive.

Seguirà nel ruolo il sottotenente medico *Sillitti* Giovanni. Si presenterà entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino alla direzione ospedale militare principale Palermo, per compiervi i prescritti tre mesi di servizio di prima nomina. (*R. D.* 28-4-1921).

NOTIFICAZIONI

I seguenti sottotenenti medici sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 luglio 1921.

BURBONE Giuseppe di Rocco.	Anni 2 a decorrere dal 13 marzo 1920.
CIRRI Rescigno di Giuseppe.	Id. 1 id. dal 13 settembre 1920.

FILIPPELLA Raoul di Antonio, sottotenente medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 20 gennaio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dall'8 dicembre 1918.

BADO G. Batta di Vincenzo, sottotenente medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 17 gennaio 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 19 ottobre 1916.

AMANTEA Artenzio di Francesco, sottotenente medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile dal 6 gennaio 1921 al 22 febbraio 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 luglio 1921.

DIANA Eugenio di G. Batta, sottotenente medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 3 novembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 luglio 1921.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI COMMISSARI

CAPITANI

MALTESE Salvatore, capitano commissario distretto Torino. — Trasferito per mobilitazione distretto Milano.
(*Del. M.* 22-5-1921).

SOTTOTENENTI

NOTIFICAZIONI

TAGLIARINI Attilio di Francesco, sottotenente commissario. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 9 giugno 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 luglio 1921.

BENINI Enzo di Agostino, sottotenente commissario. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 25 maggio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 3 febbraio 1920.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

CAPITANI

CIPRIANI Michele, capitano amministrazione distretto Como. — Trasferito distretto Roma per cambio di residenza.
(*Del. M.* 22-5-1921).

NOTIFICAZIONE

MIDULLA Antonino di Mario, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 6 marzo 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 12 novembre 1919.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DEI CARABINIERI REALI

TENENTI

D'ENRICO Domenico, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 5000 dal 1 maggio 1919. (*D. M.* 23-1-1921)

BARBASO Matteo, tenente. — Ricollocato in congedo, dal 15 maggio 1921. (*D. M.* 20-5-1921)

POCHI Rianò Giovanni, tenente. — Ricollocato in congedo dal 10 maggio 1921. (*D. M.* 20-5-1921)

ARMA DI FANTERIA

CAPITANI

NOTIFICAZIONI

AMEGLIO Giovanni di Giovanni, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile dal 6 gennaio 1921 al 1 settembre 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 luglio 1921.

DE MARTINI Attilio di Giuseppe, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 4 agosto 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 30 dicembre 1919.

FABBRI Arduino di Ugo, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dall'11 gennaio 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 26 aprile 1919.

PELLEGRINI Livio di Giuseppe, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 6 gennaio 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 25 luglio 1919.

BERGONZI Vittorio di Bernardo, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 15 gennaio 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 20 settembre 1919.

TENENTI

NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 luglio 1921:

LA TORRE Francesco di Angelo.	Anni 3 a decorrere dal 8 ottobre 1919.
ROMAGNOLI Alfredo di Giuseppe.	Id. 2 id. dal 17 gennaio 1920.
ARNALDI Matteo di Giovanni.	Id. 2 id. dal 13 agosto 1920.
LIMAURO Raffaele di Paolo.	Id. 2 id. dal 3 novembre 1919.
MORETTI Arturo di Angelo.	Dal 6 gennaio 1921 al 26 ottobre 1922.

ZANCHI Giuseppe di Enrico, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 10 gennaio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 29 agosto 1919.

CAVA Arrigo di Riccardo, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 24 maggio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 2 gennaio 1920.

FERRARETTO G. Batta di Michelangelo, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 18 dicembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 14 agosto 1919.

FURCONE Michele di Francesco, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 3 febbraio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 7 aprile 1919.

D'AGOSTIN Umberto fu Angelo, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 15 febbraio 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 22 febbraio 1919.

BRAGA Mario di Pietro, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 19 gennaio 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 5 luglio 1919.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876 dal 1 lugilo 1921:

GABBIATI Guglielmo di Felice.	Anni 2 a decorrere dal 6 gennaio 1921.
VALENTE Egidio di Vincenzo.	Id. 2 id. dal 6 id.
MANDELLI Aldo di Giuseppe.	Id. 3 id. dal 17 dicembre 1919.
CAGGIANO Francesco Paolo fu Gennaro.	Id. 3 id. dal 24 ottobre 1919.
RECCHIA Gaetano di Artemio.	Id. 3 id. dal 3 febbraio 1920.
BAFFE' Paolo di Michele.	Dal 6 gennaio 1921 al 1 agosto 1922.
CATTANEO Francesco di Pietro.	Dal 6 id. al 7 luglio 1922.

SANERO Giovanni di G. Batta, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 29 dicembre 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 9 aprile 1918.

SOTTOTENENTI

NOTIFICAZIONI

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876 dal 1 luglio 1921:

SASSANO Enrico di Carmine	Anni 2 a decorrere dal 6 gennaio 1921.
DICASTRO Francesco di Luigi.	Id. 1 id. dal 29 maggio 1920.
ALBANI Ferruccio di Felice.	Id. 2 id. dal 6 gennaio 1921.
COSSU' Aleardo di Giovanni.	Id. 3 id. dal 24 luglio 1919.
RAPISARDI Luigi di Vito.	Dal 6 gennaio 1921 al 28 aprile 1922.
PITTALUGA Edoardo di Enrico.	Dal 6 id. al 15 giugno 1922.

CATTABENI Guido di Flaminio, sottotenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 1 luglio 1921.

LANDI Alarico di Guglielmo, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 28 agosto 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 17 novembre 1916.

FORCELLINI Modestino di Pietro, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 2 ottobre 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 17 luglio 1918.

ARMA DI CAVALLERIA

TENENTI

NOTIFICAZIONE

FEODORI Renato di Antonio, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile dal 6 gennaio 1921 al 25 dicembre 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 luglio 1921.

ARMA DI ARTIGLIERIA

TENENTI

IACOMONI Francesco, tenente. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia su proposta del ministro degli affari esteri. (*R. D.* 20-3-1921)

NOTIFICAZIONE

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 luglio 1921:

CANTARINI Ferdinando di Luigi.	Anni 2 a decorrere dal 24 febbraio 1920.
PAGLIANI Gino di Luigi.	Id. 2 id. dal 26 novembre 1920.
LA ROVERE Guido di Gennaro.	Id. 2 id. dal 21 febbraio 1920.

CORPO SANITARIO MILITARE

CAPITANI

NOTIFICAZIONE

FLORIDIA dott. Giorgio di Eusebio, capitano medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 6 gennaio 1921) per chè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 23 gennaio 1920.

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

ARMA DI CAVALLERIA

COLONNELLI

GUSSIO Cav. Edoardo, colonnello. — Collocato a riposo per avere raggiunti i limiti minimi di età e di servizio prescritti a decorrere dal 5 agosto 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 6 febbraio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 8-8-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-2-1921 - *registro n.* 21, *foglio n.* 277).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

CAPITANI

FANTONI Giuseppe, capitano amministrazione. — Collocato a riposo per avere raggiunti i limiti minimi di età e di servizio prescritti a decorrere dal 21 novembre 1919, nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 29 ottobre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 20-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-5-1921 - *registro* 23, *foglio* 295).

UFFICIALI DI RISERVA

COLONNELLI

BOCCACCIA cav. Epimede, colonnelol a riposo. — E' iscritto col suo grado ed anzianità nei ruoli degli ufficiali della riserva dal 1 novembre 1920 e riassunto in servizio sedentario, a sua domanda, quale invalido di guerra, dalla data suddetta. (*D. M.* 20-5-1921).

ARMA DI FANTERIA

TENENTI COLONNELLI

COCCANARI cav. Angelo, tenente colonnello. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei S^i. Maurizio e Lazzaro. (*R. D.* 26-1-1921).

PAOLETTI cav. Ernesto, tenente colonnello. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei S. S. Maurizio e Lazzaro. (*R. D.* 27-1-1921).

BERTOLACCI cav. Francesco, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 10500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 14-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-5-1921 - *registro* 201, *foglio* 29).

BRAMBILLA cav. Martino, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 11500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 14-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-5-1921 - *registro* 201, *foglio* 30).

VIANO cav. Giovanni, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 12000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 14-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-5-1921 - *registro* 201, *foglio* 25).

PRESCHI cav. Luigi, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 11500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 14-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-5-1921 - *registro* 201, *foglio* 26).

CANALE cav. Alessandro, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 10500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 14-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-5-1921 - *registro* 200, *foglio* 231).

MAGGIORI

GAROFOLI Alfredo, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 10000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 14-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-5-1921 - *registro* 200, *foglio* 232).

ADINOLFI Gabriele, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 10000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 5-5-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-5-1921 - *registro* 205, *foglio* 27).

PRIMI CAPITANI

DI GENNARO Alfredo primo capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 28-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-4-1921 - *registro* 199, *foglio* 35).

CAPITANI

PRANDI Mario, capitano a riposo. — E' iscritto col suo grado ed anzianità nei ruoli degli ufficiali della riserva dal 23 febbraio 1921, riassunto in servizio sedentario, a sua domanda, quale invalido di guerra, dalla data suddetta e destinato deposito 74 fanteria (Bra). — Dovrà raggiungere tale destinazione non oltre il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino.

(*D. M.* 22-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-5-1921 - *registro* 200, *foglio* 139).

NOTIFICAZIONE

Il decreto ministeriale 15 aprile 1921 relativo alla riassunzione in servizio del capitano CUTI Filippo, pubblicato nella dispensa 25, *bollettino ufficiale* c. a., pag. 1288, è stato registrato alla Corte dei conti li 12-5-1921, registro 200, foglio 141.

TENENTI

NOTIFICAZIONI

Il decreto ministeriale 15 aprile 1921 relativo alla riassunzione in servizio sedentario del tenente PUGINI Salvatore, pubblicato nella dispensa 26, *bollettino ufficiale* c. a., pag. 1345, è stato registrato alla Corte dei conti li 12-5-1921, registro 200, foglio 140.

Il decreto ministeriale 15 aprile 1921 relativo alla riassunzione in servizio sedentario del tenente STAMPINI Giuseppe, pubblicato nella dispensa 26, *bollettino ufficiale* c. a., pag. 1346, è stato registrato alla Corte dei conti di 12-5-1921, registro 200, foglio 138.

SOTTUFFICIALI

I sottonotati marescialli maggiori sono licenziati dalle armi in data 30 giugno 1921:

ADRIANI Antonio.	R. D. 10 giugno 1920.	Registrato alla Corte dei conti li 16-4-1921, registro 23.	Foglio
FINI Carlo.	R. D. 20 giugno 1920.	Registrato alla Corte dei conti li 6-4-1921, registro 22.	Foglio 32
RICCI Rosario.	R. D. 30 dicemb. 1920.	Registrato alla Corte dei conti li 18-4-1921, registro 23.	Foglio 32
FERRARI Guglielmo.	R. D. 16 gennaio 1921.	Registrato alla Corte dei conti li 15-3-1921, registro 22.	Foglio 170

NOTIFICAZIONE

I sottodescritti decreti riguardanti le promozioni effettuate in base alle vigenti disposizioni nei gradi di maresciallo e maresciallo capo sono stati registrati alla Corte dei conti con le date ed indicazioni a fianco segnate:

B. U. anno 1921, dispensa 16.

pag. 826 (*R. D.* 10-3-1921) *addì* 16-5-1921, *reg.* 200 *guerra*, *foglio* 215.

pag. 828 (*D. M.* 10-3-1921) *addì* 16-5-1921, *reg.* 200 *guerra*, *foglio* 247.

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

NOTIFICAZIONE

ELENCO delle concessioni di ricompense al valor militare già deliberate dalla Commissione, per le quali sono in corso i relativi decreti:

MEDAGLIA D'ORO.

GOTTI cav. Enrico, generale di brigata già comandante 72 reggimento fanteria.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

BOSI Giuseppe, soldato 1 compagnia automobilisti.

GRIMALDI di SERRAVALLE cav. Antonio, colonnello 51 raggruppamento artiglieria assedio.

GUALTIERO Concetto, soldato 67 reggimento fanteria.

RISPO Carlo, caporal maggiore 313 reggimento fanteria (M. M.).

RUBBI Ruben, tenente fanteria addetto comando brigata Barletta.

ROTA Gianfranco, tenente 28 batteria assedio.

RAHO Cesario, tenente artiglieria laboratorio torpedini reparto ricuperi.

SARECCHIA Michele, soldato 68 reggimento fanteria.

SILVESTRI cav. Lamberto, colonnello 161 reggimento fanteria (M. M.).

MEDAGLIA DI BRONZO.

AMATO Rosario, caporal maggiore addetto comando brigata Barletta.

BARBI Ernesto, soldato regie truppe estremo oriente.

BARBI Ermete, sottotenente complemento battaglione complementare brigata Vicenza.

BELMONDO Lorenzo, soldato 5 reparto autotrattrici 85 sezione traino.

BACCOLO Giuseppe, maresciallo alloggio CC. RR. comandante stazione Aquilea.

CONTICELLI Leonardo, soldato 112 reggimento fanteria (M. M.).

N. B. Tali notificazioni saranno a suo tempo sostituite dalla pubblicazione in apposita dispensa del decreto di concessione. PRIMA, PERTANTO, CHE QUEST'ULTIMA PUBBLICAZIONE AVVENGA GLI INTERESSATI NON POTRANNO PROPORRE RECLAMO: hanno però facoltà di fregiarsi dei nastrini relativi alla ricompensa loro assegnata.

CHIAPPARO Luigi, tenente complemento 313 reggimento fanteria (M. M.).
CRASNICH Melchiorre, soldato regie truppe estremo oriente
CARRAROLI Carlo, caporale 5 reparto autotrattrici 85 sezione traino.
CECCHETTI Eugenio, maresciallo CC. RR. addetto stazione Cervignano.
DI LEVA Antonio, soldato 57 reggimento fanteria.
DE SCALZO Emilio, tenente complemento 6 reggimento alpini.
FRONGIA Pietro, soldato 67 reggimento fanteria.
FERRINI Ferruccio, tenente complemento addetto 51 raggruppamento artiglieria assedio.
FRASCARI Augusto, soldato 67 reggimento fanteria.
GUERRIERI Ignazio, capitano complemento 2 reggimento genio.
GADOTTI Romano, caporal maggiore regie truppe estremo oriente.
GUBBIAN Mario, caporale 6 reggimento alpini.
LEMMI Mario, sottotenente 120 reggimento fanteria (M. M.).
LA MACCHIA Sante, soldato 313 reggimento fanteria (M. M.).
LAPPA Renato, soldato 3 reggimento alpini.
LORENZINI Attilio, caporale 1700 compagnia mitragliatrici.
LOMBARDO Natale, carabiniere addetto corpo armata Czeco Slovacco.
LAVAGNO Carlo, carabiniere addetto compagnia di Argirocastro.
LOMBARDO Calogero, tenente CC. RR. comandante tenenza Cervignano.
MATTIOLI Annibale, soldato 73 reggimento fanteria.
MOREA Nunzio, caporale 1 reggimento artiglieria montagna.
MOLIGNONI Antonio, soldato regie truppe estremo oriente.
MAGRETTI Francesco, sergente direzione artiglieria 4 armata.
MARCOCCI Attilio, soldato 10 reggimento bersaglieri (M. M.).
MAIOCCHI Giacinto, soldato 67 reggimento fanteria.
MASCI Silvio, capitano addetto comando brigata Barletta.
MAREK Venceslao, sottotenente 11 reggimento fanteria truppe estremo oriente.
NATALE Emilio, soldato 313 reggimento fanteria (M. M.).
NATALE Antonio, soldato 95 reggimento fanteria (M. M.).
PAPAGNA Francesco, soldato 203 reggimento fanteria (M. M.).
PISANELLI Fiore, maresciallo maggiore CC. RR. legione Bari.
PILO Luigi, regia guardia finanza 8 battaglione R. G. finanza.
PELLEGRINI Gino, sottotenente complemento 95 reggimento fanteria (M. M.).
PERLINI Cav. Renato, maggiore artiglieria
PALUMBO Giovanni, soldato reggimento artieria campale misto autoportato.
REINA Antonino, caporal maggiore 9 reggimento artiglieria fortezza.
SUANA Luigi, soldato 67 reggimento fanteria.
SERVENTE Giacomo, caporale 10 reggimento artiglieria fortezza (costa).
SEBBEN Andrea, soldato id. id. id.
TOMASINA Cesare, soldato 67 reggimento fanteria.
TOSCANI Ferdinando, sottotenente complemento 96 reggimento fanteria (M. M.).
TOSELLO Giorgio, soldato 7 reggimento alpini.
TAVELLA Vittorio, trombettiere 35 reggimento artiglieia campagna.
TOMS Dallimil, capitano 9 reggimento fanteria Czeco Slovacco truppe estremo oriente.
VIRO Luigi, vice-brigadiere CC. RR. legione CC. RR. Trieste.
ZANEI Giorgio, soldato regie truppe estremo oriente.

CROCI AL MERITO DI GUERRA

AVRATIL Bohus, appuntato 5 reggimento fanteria Czeco Slovacco.
BORGHI Quinto, soldato 95 reggimento fanteria.
BALDASSARRE Michele, tenente artiglieria montagna truppe Italiane estremo oriente.
BINI cav. Adriano, maggiore 68 reggimento fanteria
BETTA Ernesto, sergente 67 reggimento fanteria.
BRAVI Alfonso, sottotenente complemento 67 reggimento fanteria.

BANDYS Francesco, soldato 1 compagnia 11 reggimento fanteria Czeco Slovacco.
BUDIC Demetrio, sottotenente 3 divisione Czeco Slovacca.
BUES, maggiore aiutante maggiore 9 reggimento fanteria Czeco Slovacco.
BROZ Francesco, sergente maggiore 2 compagnia mitragliatrici 9 reggimento fanteria Czeco Slovacco.
CARMINI Pietro, sottotenente complemento 1700 compagnia mitragliatrici.
CONIGLI Pietro, soldato 7 reggimento alpini.
CAGNONATTO Oscar, caporal maggiore 95 reggimento fanteria.
CARRARA Francesco, tenente complemento artiglieria montagna truppe Italiane estremo oriente.
CVAPIL, capo di stato maggiore 3 divisione Czeco Slovacca.
COLOMBO Pietro, soldato direzione artiglieria 4 armata.
CORRADO Salvatore, brigadiere CC. RR. compagnia CC. RR. Valona.
CERUY Francesco, sottotenente 3 reggimento artiglieria Czeco Slovacco.
CERUY Francesco, sottotenente reparto esploratori a cavallo 3 divisione Czeco Slovacco.
CERUY Francesco, sergente 3 compagnia genio Czeco Slovacco.
DE LUZIO Domenico, tenente complemento laboratorio torpedini reparto ricuperi.
DILIGENTI Pierino, soldato addetto comando brigata Barletta.
DE FEUDIS Vincenzo, carabiniere compagnia RR. CC. Valona.
EGENTINI Tommaso, carabiniere compagnia CC. RR. Valona.
ELIAS Floriano, capitano 10 reggimento fanteria Czeco Slovacco.
GAGGIA Giacomo, caporale 95 reggimento fanteria.
GIRGENTI Giorgio, soldato 96 reggimento fanteria (M. M.).
GAGGIOTTI cav. Gino, maggiore fanteria truppe Italiane estremo oriente.
GENZARDI Mario, soldato 380 compagnia mitragliatrici.
GOGLIA Guglielmo, tenente complemento 67 reggimento fanteria.
GRIM Bouslav, tenente 10 reggimento fanteria Czeco Slovacco.
HOSEH Rodolfo, capitano 9 reggimento Czeco Slovacco.
HAMCCH Edoardo, tenente complemento 2 compagnia 11 reggimento fanteria Czeco Slovacco.
HROMADHO Francesco, soldato 3 reggimento artiglieria Czeco Slovacco.
HRODEH Giuseppe, zappatore 3 compagnia, genio Czeco Slovacco.
HRUDINA Ferdinando, id. id. id.
HOVAV Alessandro, id. id. id.
KORAVIK, tenente complemento 3 divisione Czeco Slovacca.
KUBIN Giovanni, soldato 11 reggimento fanteria Czeco Slovacco.
KORDA Giovanni, sottotenente 3 reggimento artiglieria Czeco Slovacco.
KOMASEH, sergente allievo ufficiale 3 reggimento artiglieria Czeco Slovacco.
KOVANDA Giuseppe, sergente 1 compagnia mitragliatrici, 10 reggimento fanteria Czeco-Slovacco.
KUS Adolfo, sergente 2 compagnia 10 reggimento fanteria Czeco Slovacco.
KUCERA Giuseppe, caporal maggiore 3 compagnia genio Czeco Slovacco.
KRAJAUEH Francesco, zappatore id. id. id.
KAUZLICEH Rodolfo, id. id. id.
IEZZI Giovanni, caporal maggiore laboratorio torpedini reparto ricuperi.
IERVOLINI Salvatore, carabiniere compagnia RR. CC. Valona.
IACHL Giovanni, sergente allievo ufficiale 3 divisione Czeco Slovacca.
IEUJ Antonio, caporale 3 reggimento artiglieria Czeco Slovacco.
JORDANECH, tenente addetto 3 divisione Czeco Slovacca.
IACONSEH Voit, sottotenente comandante esploratori a cavallo 9 fanteria Czeco Slovacco.
IAVAUOV Antonio, sergente 10 reggimento fanteria Czeco Slovacco.
JAUDL Francesco, caporal maggiore 3 compagnia genio Czeco Slovacco.
LICKA Ottavio, capitano capo ufficio reparto operazioni 3 divisione Czeco Slovacca.
MARIUZ Cesare, tenente complemento fanteria truppe Italiane estremo oriente.
MUSCA Michele, sergente maggiore genio, laboratorio torpedini, reparto ricuperi.
MICELI Carmelo, tenente 86 reggimento fanteria.
MACCIOCCHI Ciro, carabiniere compagnia CC. RR. Valona.
MATEIHA Riccardo, sergente 11 reggimento fanteria Czeco Slovacco.
MARES Francesco, soldato 3 reggimento artiglieria Czeco Slovacco.
MERHA, caporale allievo ufficiale 3 divisione Czeco Slovacca.

MLATECEH Giuseppe, sergente telefonista comando 3 divisione Czeco Slovacca.

MOLAHVACLAV, sottotenente 10 reggimento fanteria Czeco Slovacco.

NEGRI Salvatore, soldato 95 reggimento fanteria.

NOVAK, maggiore comandante artiglieria 3 divisione Czeco Slovacca.

NAGLIATI Enzio, sottotenente complemento reparto arditi 69 reggimento fanteria

NETTIH Giovanni, maggiore comandante artiglieria pesante 3 divisione Czeco Slovacca.

NOSEH, soldato 3 reggimento artiglieria Czeco Slovacca.

NOVJ Giovanni, soldato 3 divisione Czeco Slovacca.

PANNONE Francesco, sottotenente medico complemento.

PECI Antonio, soldato 95 reggimento fanteria.

PEZZI Francesco, id. id. id.

PULEO Antonino, capitano fanteria truppe Italiane estremo oriente.

POLLANO Giulio, capitano complemento fanteria truppe Italiane estremo oriente.

PETRIK, colonnello 9 reggimento fanteria Czeco Slovacco.

PRETAROLA Biagio, carabiniere compagnia CC. RR. Valona.

PICCIONE Cesare, id. id. id.

PROUZA Giuseppe, caporale 11 reggimento fanteria Czeco Slovacca.

POLAH Enrico, sodato id. id. id.

PODRUH Tommaso, aspirante ufficiale 3 reggimento artiglieria Czeco Slovacco.

QUARTANA Pietro, soldato 95 reggimento fanteria.

RAPAZZELTI Armando, sergente addetto comando brigata Barletta.

RUZZICHA Giovanni, aspirante ufficiale 3 reggimento artiglieria Czeco Slovacco.

RUZICHI, sergente 3 reggimento artiglieria Czeco Slovacco.

RUZEH Venceslao, capitano comand. 1 battaglione 11 reggimento fanteria Czeco Slovacco.

RULC Giorgio, caporale 3 compagnia genio Czeco Slovacca.

SAPIENZA Antonio, soldato 96 reggimento fanteria (M. M.).

SCHRANEK, maggiore medico 3 divisione Czeco Slovacca.

SZMEK, maggiore comandante 2 reggimento Czeco Slovacco.

STERNINI Filiberto, tenente complemento 137 reggimento fanteria (M. M.).

SCIALI don Michele, interpetre albanese 67 reggimento fanteria.

SEDL Francesco, soldato telefonista 11 reggimento fanteria Czeco Slovacco.

SHOPAL Giuseppe, soldato 3 reggimento artiglieria Czeco Slovacco.

SADLIH Giuseppe, sergente allievo ufficiale 3 reggimento artiglieria Czeco Slovacca.

SVOZIL Tommaso, sottotenente 9 reggimento fanteria Czeco Slovacco.

SIRCO Michele, soldato 2 compagnia mitragliatrici 9 reggimento fanteria Czeco Slovacco.

SVOBODA Roberto, tenente 10 reggimento fanteria Czeco Slovacco.

SIBLIH Giuseppe, sergente 1 compagnia mitragliatrici 10 reggimento fanteria Czeco Slovacco.

SEDVINA Carlo, caporale 10 reggimento fanteria Czeco Slovacco.

SEDIVI Giovanni, soldato 3 compagnia 10 reggimento fanteria Czeco Slovacco.

SMEIHAI, Alois, sottotenente 3 compagnia genio Czeco Slovacca.

SANTORELLI Carlo, soldato 95 reggimento fanteria.

TETTAMANZI Virgilio, caporale 313 reggimento fanteria (M. M.).

TERRACCHIO Ignazio, carabiniere compagnia CC. RR. Valona.

TOMIH Andrea, soldato 3 reggimento artiglieria Czeco Slovacco.

TISHJ Giuseppe, caporale 2 compagnia mitragliatrici 9 reggimento fanteria Czeco Slovacco.

TICHAI, Ferdinando, zappatore 3 compagnia genio Czeco Slovacca.

URBAU Tommaso, caporale 3 compagnia genio Czeco Slovacca.

VALTORTA Giovanni, soldato direzione artiglieria 4 armata,

VETTORI Giuseppe, id. id. id.

VOJACEH Joroslav, soldato 3 reggimento artiglieria Czeco Slovacca.

VAUSHJ Antonio, caporale id. id. id.

VESELI Ctahar, sergente 1 batteria pesante 3 divisione Czeco Slovacca.

VISNER, maggiore comandante 4 genio, 3 divisione Czeco Slovacca.

VESLSHJ, capitano comandante 10 reggimento fanteria Czeco Slovacco.

VEINEZ Camillo, maggiore comandante 1 battaglione 10 reggimento fanteria Czeco Slovacco.

ZANARDO Vittorio, tenente complemento 159 batteria montagna.

ZUFAN Giovanni, soldato 3 divisione Czeco Slovacca.
ZINA Francesco, sottotenente 3 reggimento artiglieria Czeco Slovacco.
ZAVADIL Carlo, soldato id. id. id.
ZAVADIL Vladimiro, soldato 2 compagnia 10 reggimento fanteria Czeco Slovacco.
ZEMAN Voitech, 3 compagnia 10 reggimento fanteria Czeco Slovacco.

DEFUNTI

GIORDANO Giovanni, ufficiale d'ordine magazzino casermaggio Piacenza.	Morto a Piacenza, il 23 ottobre 1918.
BELTRAMI cav. Ettore, maggiore generale riserva.	Id. a Milano, il 7 marzo 1919.
PALOPOLI cav. Pasquale, maggiore generale riserva.	Id. a Varese, il 30 maggio 1919.
MAESTRI Pietro, capitano fanteria riserva, distretto Savona.	Id. a Cosoleto, il 12 gennaio 1920.
LOPES Vincenzo, sottotenente commissario milizia territoriale, distretto Barletta.	Id. a Riouzzo in Vulture (Potenza), il 1 luglio 1920.
NEGRI Amedeo, ufficiale d'ordine 86 fanteria.	Id. a Palermo, il 19 ottobre 1920.
PERRON Giovanni, archivista panificio militare Lucca.	Id. a Lucca, il 16 marzo 1921.
COLLOTTI Michelangelo, capitano commissario direzione commissariato Palermo.	Id. a Palermo, il 27 marzo 1921.
ZINUTTI Francesco, tenente colonnello, fanteria riserva, distretto Milano.	Id. a Domodossola, il 24 aprile 1921.

RETTIFICAZIONI

Dispensa 4, anno 1918, pag. 288. — QUARANTA Vincenzo, *invece di*: deposito fanteria Belluno, *leggasi*: deposito fanteria Novi Ligure (260 fanteria).

Id. 33, » 1918, » 2580. — PACE Domenico. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 71, » 1920, » 4083. — FIORANI Luigi, *anzichè*: stipendio di diritto 5700 e di fatto 5402.50, *leggasi*: 5625 e 5400.
— PERFETTI Alfredo, *anzichè*: stipendio di diritto 5400, *leggasi*: 5550.
— ALFARE' Giovanni, *anzichè*: stipendio di diritto 5300 e di fatto 5402.50, *leggasi*: 5625 e 5400.
— MAMBERTI prof. G. Battista, *anzichè*: stipendio di diritto 3800 e di fatto 4600, *leggasi*: 5000 e 5000.
— VILLA Ettore, *anzichè*: stipendio di diritto 5200, *leggasi* 5300.

Id. 78, » 1920, » 4586. — PERRONE DI S. MARTINO cav. Ferdinando, *invece di*: colonnello comandante distretto Pesaro, *leggasi*: colonnello comandante distretto Pistoia.

Id. 6, » 1921, » 278. — CASTRIOTTA Raffaele. — Alla variazione che lo riguarda, *aggiungere*: d'autorità.

Dispensa 24, anno 1921, pag. 1202. — FERRATINI Enrico. — Si consideri come non avvenuto il trasferimento che lo riguarda.

Id. 24, » 1921, » 1225. — STEFANINI cav. Adolfo, *invece di*: tenente colonnello, *leggasi*: maggiore.

Id. 12, » 1921, » 607. — PARISI Manlio, *invece di*: 5 compagnia, *leggasi*: 8 pesante campale.

Id. 22, » 1921, » 1689. — RAFFAELE Giuseppe, *invece di*: collocato ecc. dal 10 dicembre 1920, *leggasi*: collocato ecc. dal 10 dicembre 1919, *ed invece di*: (diciassette mesi), *leggasi*: (sette mesi).

Id. 25, » 1921, » 1278. — DRAGO Giuseppe, *invece di*: assegnato 6 pesante, *leggasi*: assegnato 1 pesante.

Id. 26, » 1921, » 1312. — PAGLIANO Luigi, *invece di*: 44 fanteria, *leggasi*: 79 fanteria.

Id. 26, » 1921, » 1340. — DI COCCO Carlo, *leggasi*: DI ROCCO Alfredo.

Id. 26, » 1921, » 1350. — BUSCAGLIONE Edmondo, *invece di*: caporale artiglieria, *leggasi*: capitano artiglieria.

Id. 26, » 1921, » 1351. — MAGNO Domenico, *leggasi*: MOGNO Domenico.

Id. 26, » 1921 » 1353. — CALIGNIRI Umberto, *leggasi*: CALIGIURI Umberto.

Id. 28, » 1921, » 1308. — ROTAUTI Giuseppe, *invece di*: 75 fanteria, *leggasi*: 57 fanteria.

Id. 28, » 1921, » 1409. — TULLI Martino, *leggasi*: TRULLI Martino.

Id. 28, » 1921, » 1414. — BAGGIO Enrico, *leggasi*: BOGGIO Enrico.
— DI FRANCECO Giuseppe, *leggasi*: DI FRANCESCO Giuseppe.

Id. 28, » 1921, » 1423.
— ZARLONI Gerolamo, *leggasi*: ZORLONI Gerolamo.
— FUOCO Carlo, *invece di*: 14 dicembre 1920, *leggasi*: 4 dicembre 1920.
— LO BELLA Domenico, *invece di*: 12 dicembre 1921, *leggasi*: 12 febbraio 1921.

Id. 29, » 1921, » 1443. — LAMBERTINI Luigi. — Al provvedimento che lo riguarda, *aggiungere*: è destinato 35 fanteria.

Id. 00, » 1921, » 1445. — MILO Raffaele, *invece di*: 6 fanteria, *leggasi*: 84 fanteria, *e invece di*: destinato 5 fanteria, *leggasi*: destinato 7 fanteria.

Id. 29, » 1921, » 1465. — PALMIERI cav. Giuseppe, *invece di*: è fissata al 23 ottobre 1919, *leggasi*: è fissata al 20 ottobre 1919.

Id. 29, » 1921, » 1471. — FUINI Alfredo, *leggasi*: FUIANI Alfredo.

Id. 29, » 1921, » 1472.
— BAY Giuseppe, *leggasi*: BOY Giuseppe.
— MARINO Eugenio, *invece di*: 13 dicembre 1919, *leggasi*: 13 dicembre 1920.

Id. 20, » 1921, » 1475. — CALAVOLPE Ermenegildo, *leggasi*: COLAVOLPE Ermenegildo.

Id. 29, » 1921, » 1476.
— DARO' Giacinto
— D'ANGELO Pietro
— PEDRON Arduino
— PARISI Francesco Paolo
— PELLEGRINO Gaspare
— MARCHISIO Luigi
— FRUGINELE Umberto
Si considerino tenenti anzichè sottotenenti.

Dispensa 29, anno 1921, pag 1181. — CALANDRA Corradino, *invece di*: a decorrere dal 10 settembre 1919, *leggasi*: a decorrere dal 10 novembre 1920.

Id. 29, » 1291, » 1483. — D'AMICO Filippo. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 29, » 1921, » 1485. — LIBERATORI Rigoberto, *leggasi*: LIBERATORE Rigoberto.

Id. 29, » 1921, » 1186. — CRISTOFOLETTI Ugo Emidio, *invece di*: inviato in congedo dal 1 luglio 1921, *leggasi*: inviato in congedo dal 1 maggio 1920.

Id. 29, » 1921, » 1489. — LAUDI Gaetano, *leggasi*: LANDI Gaetano.
— LAUZETTA Michele, *leggasi*: LANZETTA Michele.

Id. 31, » 1921, » 1531. — IANNELLI cav. Emilio, *leggasi*: IANNELLI cav. Camillo.

Id. 31, » 1921, » 1535. — CALZAVARO Giuseppe, *leggasi*: CALZAVARA Giuseppe.

Id. 31, » 1921, » 1530. — DE BRU cav. Adriano. — Alla data di registrazione 19-4-1921, *sostituire*: 18-4-1921.

Id. 31, » 1921, » 1542. — BISSINI cav. Attilio, *dopo le parole*: di servizio, *aggiungere*: a decorrere dal 20 settembre 1920 ed inscritto nella riserva.

Id. 31, » 1921, » 1535. — BORUTRAEGE Carlo, *invece di*: seguirà ecc. *Orata* Arturo, *leggasi*: seguirà ecc. *Arata* Arturo.

Il Ministro — **Rodinò.**

Prezzo della presente dispensa L. 0.70

(6885) — Roma, 1921 — Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 33ª 1921 3 Giugno

CINQUANTOTTESIMO ELENCO

di ricompense al valor militare

ai morti in combattimento o in seguito a ferite

nella campagna di guerra 1915-1918

N. B. — Del presente elenco, dedicato esclusivamente ai valorosi estinti, i corpi o depositi interessati ne invieranno una copia alle famiglie di ciascuno dei propri caduti.

PER RIVENDICARE

« I TERMINI SACRI CHE NATURA POSE

« A CONFINE DELLA PATRIA »

AFFRONTARONO IMPAVIDI

MORTE GLORIOSA

Cinquantottesimo elenco

di ricompense al valor militare ai morti in combattimento o in seguito a ferite nella campagna di guerra 1915-1918.

Regio decreto 2 giugno 1921.

MEDAGLIA D'ORO.

BOSSI Maurilio, da Saronno (Milano), sottotenente complemento 68 reggimento fanteria. — Durante quattro giorni di aspro combattimento, dopo aver trascinato più e più volte all'attacco di Nervesa i suoi soldati con la nobiltà dell'esempio e con l'ardore del suo eroismo, essendo venuto meno per ferite il comandante la compagnia, rimasto solo ufficiale, di fronte al nemico che incalzava in forze soverchianti, raccoglieva i pochi superstiti e con essi si slanciava in un ultimo, disperato assalto. Sopraffatto e circondato l'esiguo manipolo di prodi, rifiutava d'arrendersi e si difendeva fino all'ultimo con la pistola in pugno finchè cadde da eroe colpito dai pugnali nemici. Esempio di sublime sacrificio, immolò in tal modo i suoi vent'anni alla patria. — Montello (Nervesa), 16-20 giugno 1918.

DE SIMONE Ruggero, da San Pietro Vernatico (Lecce), tenente complemento 54 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia d'argento concessagli col decreto luogotenenziale 11 aprile 1918*: — Comandante di un plotone di assalto accorso in difesa di una posizione fortemente attaccata dal nemico, ferito alla bocca da una scheggia di granata continuava a tenere il comando del proprio reparto, incitando e trascinando coll'esempio, sotto un fuoco violento, i propri soldati. Ferito una seconda volta nella lotta a corpo a corpo che ne seguì, ed intimatagli la resa, rispose scaricando la rivoltella gridando « Viva l'Italia ! ». Ferito una terza volta, cadeva a terra, ed alla nuova intimazione di resa rispondeva: « No, Viva l'Italia ! ». Una quarta ferita al cuore lo uccise. Sublime esempio di valore e di amor patrio. — Forcella Monte Piana, 22-23 ottobre 1917.

GARRONE Eugenio, da Vercelli (Novara), tenente 8 reggimento alpini. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 10 maggio 1917, della medaglia di argento concessagli con decreto luogotenenziale 7 febbraio 1918, e di quella concessagli con regio decreto 25 agosto 1919*: — Nonostante la precedente riforma partì volontario di guerra e, pieno di entusiasmo e di fede, fu costante esempio di valore, di sacrificio e di emulazione fra i soldati che lo amarono come fratello. In ogni discorso, in ogni lettera rilevò tutta la sua anima di eroico giovane che non compì azione se non prodigiosa. A Coston del Lora, a Dosso Faiti, in violenti e micidiali combattimenti si dimostrò valorosissimo trascinatore di uomini. A Col della Berretta, agognando ardentemente alla vittoria, caduto gravemente ferito, con fervidi invocazioni animò i suoi alpini alla resistenza e non volle abbandonare il fratello ferito ed il terreno della lotta sul quale venne fatto prigioniero. Morì in un ospedale austriaco, ammirato dagli stessi nemici. — Coston di Lora, settembre 1916; Dosso Faiti, maggio 1917; Col della Berretta, 14 dicembre 1917.

GARRONE Giuseppe, da Vercelli (Novara), capitano complemento 8 reggimento alpini. — *In commutazione della medaglia d'argento concessagli col regio decreto 25 agosto 1919 e di quella di bronzo concessagli col regio decreto 18 novembre 1920*. — Dopo il valoroso contegno in Colonia, nonostante la grave ferita colà riportata, domandò ed ottenne un posto d'onore sul fronte in Italia, dove combattendo con coraggio riuscì sempre d'esempio col suo fascino ai dipendenti. Rifiutatosi di raggiungere il tribunale di guerra, dove era stato destinato, per non abbandonare i suoi compagni di trincea, con questi, nel ripiegamento dell'esercito, facendo successive difese, si portò sul monte or sacro all'Italia vittoriosa e quivi, combattendo strenuamente, ferito grave, conduceva la compagnia a successivi contrattacchi trattenendo l'avversario, finchè esausto, rifiutando ancora di allontanarsi, veniva catturato e poco dopo esalava la sua nobile anima invocando la Patria, il Re, la famiglia, come nelle sue numerose e commoventi lettere dal fronte ad amici e parenti. — Carnia, 1916-17; Col della Berretta, 14 dicembre 1917.

REVERBERI cav. Leopoldo, da Reggio Emilia, maggiore 85 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia d'argento concessagli con decreto luogotenenziale 29 maggio 1919*: — Comandante di un reggimento nella fase preparatoria della battaglia, profuse le sue preclari doti di intelletto e di cuore per assicurare al reggimento la vittoria. Comandante di un battaglione, nel combattimento, con rara perizia e contegno ammirevole, guidò i suoi all'assalto di munitissime posizioni nemiche. Incontrata accanita resistenza, animò i suoi uomini al grido di « Viva l'Italia! » e, mentre per primo, dando segno di sereno sprezzo del pericolo, si lanciava contro le mitragliatrici nemiche, venne colpito a morte sulla posizione conquistata. — Stula (Albania), 7 luglio 1918.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

ALFIERI Riccardo, da Siracusa, sottotenente complemento 271 reggimento fanteria (M. M.). — Rimasto isolato con i pochi superstiti del proprio plotone, già duramente provato durante due giorni e due notti di aspri combattimenti, all'intimazione di arrendersi ripetutamente rivoltagli dal nemico incalzante, rispondeva slanciandosi, seguito dai suoi, al contrattacco, facendo olocausto della propria vita per la grandezza della Patria. — Casoni (Zenson di Piave), 15-17 giugno 1918.

ALLEGRA Francesco, da Palermo, tenente artiglieria corpo aeronautico 45 squadriglia aeroplani. — Osservatore d'aeroplani, tenace ed ardito eseguì numerose ricognizioni in servizio di artigliera, dando sempre preziose informazioni. Rientrando da una ricognizione veniva attaccato da un caccia avversario. Pur conscio dell'imparità della

lotta affrontava decisamente il nemico, ma avuto l'apparecchio incendiato precipitava al suolo tra le fiamme, sacrificando da prode la sua giovine vita. — Monte Santo, 11 agosto 1917.

ANFOSSO Francesco, da Camporotto (Porto Maurizio), sergente 201 reggimento fanteria (M. M.), n. 2244 matricola. — Assunto il comando di un plotone all'inizio del combattimento, sempre alla testa dei suoi uomini, seppe loro infondere con il suo ammirevole contegno, fede, ardimento ed entusiasmo, guidandoli con mirabile coraggio e sprezzo del pericolo in replicati assalti, finchè, in una violenta lotta corpo a corpo, rimaneva colpito a morte. — Piave, 15-16 giugno 1918.

BARTOLOZZI Egizio, sottotenente complemento 112 reggimento fanteria (M. M.). — Sotto il violento fuoco nemico e sebbene ferito, continuò a tenere il comando del suo reparto, incitando con la voce e con l'esempio i dipendenti a rimanere calmi e fermi alla difesa della trincea. Ferito una seconda volta più gravemente, lasciò gloriosamente la vita sul campo, dando alto esempio di abnegazione e di mirabile sentimento del dovere. — Oslavia, 14-15 maggio 1916.

BERTOLA Silvio, da Bologna, sottotenente 97 batteria montagna. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col regio decreto 25 novembre* 1919: — Comandante di un pezzo da montagna, in una posizione avanzata, sotto l'intenso fuoco avversario, dimostrava calma e sprezzo del pericolo. Essendo rimasta ostruita la cannoniera, di propria iniziativa portava il pezzo allo scoperto, e, quantunque fortemente controbattuto, continuava il tiro, finchè non rimaneva gravemente ferito mentre portava soccorso ad un servente travolto dalla scoppio di una granata. All'ospedaletto da campo, poco prima di morire, reprimendo ogni lamento, diceva di aver fatto il suo dovere e di essere solo dolente di non poter più prestare il braccio alla Patria. Arruolatosi volontario di guerra appena licenziato dal liceo. — Monte Majo, 30 agosto 1918.

BOCHICCHIO Antonio, da Forenza (Potenza), capitano 276 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, dopo aver tenuto fermo sulla sua posizione avanzata al violentissimo bombardamento nemico, attaccato da forze schiaccianti eroicamente si difese con pochi superstiti per ben cinque ore finchè, sopraffatto, anzichè arrendersi, preferì morire sul posto, cadendo fulminato da un colpo di fucile sparatogli a bruciapelo. — Kobi (Bainsizza), 24 ottobre 1917.

BOERI Aldo, da Palermo, aspirante ufficiale 201 reggimento fanteria (M. M.). — Nuovo alla guerra e appena giunto in trincea, partecipò ad una aspra e difficile operazione d'assalto sotto il violento fuoco nemico, dando ottima prova di saldo coraggio e di belle virtù militari. Avanzatosi primo tra i suoi sino alle posizioni nemiche, vi rimase tenacemente attaccato, finchè cadde ucciso da scheggia di granata nemica. — — Bosco Malo (Carso), 1 novembre 1916.

BONINO Alessandro, da Cessole (Alessandria), sergente 1 reggimento alpini, n. 25025 matricola. — Assunto il comando di un plotone, lo conduceva con mirabile ardire e valore all'assalto di posizoini nemiche su cui strenuamente combattendo perdeva la vita. — M. Ortigara, 25 giugno 1917.

BORELLA Luciano, da Treviso, sottotenente 606 compagnia mitragliatrici. — Giovane dotato di alti sentimenti patriottici ed elevato spirito del dovere, volle accorrere alla fronte nonostante le sue precarie condizioni fisiche, causate da infezione malarica. Comandante di una sezione mitragliatrici, diede nobile esempio di valore personale nei tragici eventi di una difesa ad oltranza, ritraendosi per ultimo da importante aspra posizione violentemente attaccata dal nemico preponderante. Nel ripiegamento al Piave, sebbene febbricitante ed esausto, ebbe costante premura e cura dei suoi uomini e delle sue armi che riuscì a rimettere in efficienza. Decedette in seguito ai disagi sofferti. — Sella di Jeseniak e Monte Jeza (Tolmino) Piave, 24-26 ottobre e novembre 1917.

BORLA Pietro, da Mathi (Torino), tenente 7 reggimento alpini. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 29 maggio 1919*: Con mirabile ardimento, alla testa del suo plotone slanciavasi all'assalto di una fortissima posizione nemica, incorando i suoi soldati con la voce e con l'esempio, finchè cadde da prode sul campo a pochi passi dalla trincea avversaria. — Già ripetutamente ferito e distintosi in precedenti fatti d'armi. — Monte Solarolo (Massiccio del Grappa), 17 dicembre 1917.

BOTTARELLI Paolo, da Castelvetro Piacentino (Piacenza), tenente 4 reggimento genio. — Durante le operazioni pel forzamento del Piave, dirigendo di notte il gittamento di una passerella, con serena fermezza restava sulla passerella stessa dopo che questa era stata rotta dall'urto di materiali andati da monte alla deriva e con mirabile coraggio continuava ad impartire ordini per salvare almeno un parte del lavoro già fatto, fino a quando, travolto egli pure dalla corrente, in essa scomparve annegando. — Cà de' Faveri (Piave), 26 ottobre 1918.

BOZZANCA Salvatore, da Roma, aspirante ufficiale battaglione complementare brigata Sesia. — Durante la vigorosa offensiva austriaca, sprezzante del pericolo, sotto l'infuriare del bombardamento e delle raffiche delle mitragliatrici avversarie, tenne alto lo spirito di resistenza fra i suoi dipendenti, dando mirabile esempio di calma e di coraggio. Ferito gravemente da pallottola nemica, non cessava d'incitare i suoi alla resistenza finchè cadde sul campo colpito a morte. — Caposaldo Mulinello (Medio Piave), 15-18 giugno 1918.

BRACALONI Saturnino, da Trevi (Perugia), soldato 1 reggimento alpini. — In sanguinoso combattimento, fu mirabile esempio di intrepidezza e di slancio. Caduto il suo capo squadra, assunse il comando del piccolo reparto e lo incitò e guidò all'assalto, finchè, colpito a morte, cadde nel campo, inneggiando alla Patria. — Ortigara, 19 giugno 1917.

CALIERI Antonio, da Firenze, caporale maggiore 16 reggimento bersaglieri (M. M.). — Trovatasi la sua compagnia in criticissima situazione, combattè strenuamente alla testa della sua squadra per trattenere l'irrompente avversario. In un supremo sforzo di decisione, gettandosi contro un gruppo di nemici, trovò, in impari lotta, la morte dei prodi. — Monte Jof (Ampezzo), 4 novembre 1917.

CARNAZZI Antonio, da Trescore Balneario (Bergamo), tenente 1 reggimento alpini. — Invitto comandante di compagnia, dopo strenua lotta sostenuta, subendo gravi perdite, giunto il momento del nostro contrattacco, postosi alla testa dei superstiti del suo reparto li trascinava verso la posizione nemica. Colpito gravemente in più parti, colla voce e coi gesti spronava i suoi alpini ad avanzare ancora ed a conquistare la trincea avversaria. Trasportato in luogo di cura, decedeva in seguito alle ferite riportate. — Monte Ortigara, 25 giugno 1917.

CAVALLO Fortunato, da Francavilla Fontana (Lecce), sottotenente 113 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 13 settembre 1917*: — Con mirabile slancio e valore portò il suo plotone all'attacco, rimanendo ferito gravemnete. Raccolto in barella incurante del suo grave stato, volle essere ancora condotto fra i suoi soldati per incoraggiarli e incitarli all'avanzata. — Decedeva in seguito alle ferite riportate. — Lukatic, 1 novembre 1916.

CIGNA Melchiorre, sergente capo-aeronautico 45 squadriglia aeroplani. — Ardito e abilissimo pilota da aeroplano, con ammirevole slancio eseguì più voli nell'interno delle linee nemiche, dimostrando sempre alto spirito di abnegazione. Ritornando dall'aver compiuto un'importantissima ricognizione per la quale era rimasto a lungo sul bersaglio, veniva attaccato da un caccia avversario col quale ingaggiava combattimento pur conscio della propria inferiorità. Colpito nel velivolo da pallottola incendiaria, precipitava al suolo tra le fiamme, sacrificando così eroicamente la sua giovane vita. — Monte Santo, 11 agosto 1917.

CONFALONIERI Vincenzo, da Orvieto (Perugia), sottotenente 138 reggimento fanteria (M. M.). — Aiutante maggiore di un battaglione, di sua iniziativa ed in un momento assai critico dell'azione, riuniva i rincalzi disponibili e li portava all'assalto, riconquistando con magnifico slancio una trincea che era stata perduta da altro reparto. Già distintosi in precedenti combattimenti per coraggio, sprezzo del pericolo ed altissimo spirito di sacrificio. — Monte Sei Busi 1915-Monte Zebio, 7 luglio 1916.

CUSENZA Gaspare, da Napoli, tenente complemento cavalleggeri Umberto I (23). — In una ricognizione notturna investito da improvviso e violento fuoco di fucileria nemica che gli sbandava il plotone, risolutamente appiedava con qualche cavalleggero rimastogli e per una intera notte combatteva tenendo testa a forze soverchianti. Solo all'albeggiare, vistosi in pericolo di essere catturato, rientrava al proprio squadrone con due soli superstiti, recando utili notizie al comando del reggimento. Deciso da questi l'invio di maggiori forze nel luogo donde egli era ritornato, offrivasi per guida alle stesse e, venuto a contatto dell'avversario, nuovamente appiedava insieme con pochi uomini, e con esemplare sprezzo del pericolo spingevasi innanzi, rimanendo vittima del proprio ardimento. — Basso Semeni (Albania), 23 agosto 1918.

DACCO' Carlo, da Milano, aspirante ufficiale 2 reggimento artiglieria montagna. — Comandante di una sezione di artiglieria appostata fuori della nostra linea ed in terreno scoperto e violentemente battuto dall'avversario, con calma, entusiasmo e grande spirito di abnegazione, cooperava efficacemente all'azione delle nostre fanterie. In un momento difficile quando le masse nemiche incalzanti avevano quasi accerchiata la posizione, col suo fermo contegno e col fuoco preciso dei suoi pezzi, eseguito alle più piccole distanze, respingeva l'avversario e da prode cadeva sul posto colpito da piombo nemico. — Monte Cornella-Quero (Belluno), 14 novembre 1917.

DEBOLE Ernesto, da Castrogiovanni (Caltanissetta), sergente maggiore 1688 compagnia mitragliatrici, n. 20198 matricola. — Comandante di una sezione mitragliatrici, condusse il proprio reparto all'assalto di forti e ben munite posizioni, portando le armi sulla quota conquistata. In un successivo attacco del nemico, mentre i reparti laterali ripiegavano, egli calmo e sereno, rimase saldo al proprio posto, mitragliando l'avversario avanzante. Circondato, si difese estremamente fin quando cadde colpito a morte sulla mitragliatrice ch'egli aveva tanto strenuamente difesa. — Albania, 23 luglio 1918.

DELLACA' Celestino, da San Francesco al Campo (Torino), soldato 2 reggimento artiglieria montagna. — Sempre primo nel pericolo, ferito una prima volta nel disimpegnare il proprio dovere di servente ad un pezzo, rimaneva con fermezza mirabile al proprio posto, finchè venne colpito nuovamente ed a morte. — Marocche Occidentali, (Val Genova), 13 agosto 1918.

DELLA CELLA Ettore, da Robbio (Pavia), tenente aviatore 5 squadriglia aeroplani da bombardamento. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 18 ottobre 1917*: — Pilota d'apparecchio Caproni, durante un'azione di bombardamento sulle linee nemiche, attaccato da due velivoli da caccia, sosteneva con indomito ardire la lotta. Colpito a morte il mitragliere di poppa, lasciato il governo dell'apparecchio all'altro pilota, si recava a sostituirlo. Fugato quindi il nemico, riusciva, col concorso del rimanente equipaggio, a ricondurre sulle nostre linee l'apparecchio gravemente colpito in organi vitali. — Cielo di Selo, 23 maggio 1917.

DI CHIO' Francesco, da Lecce, sottotenente complemento 1726 compagnia mitragliatrici. — Benchè ferito restò al suo posto di combattimento, incitando i dipendenti alla difesa ad oltranza contro l'avversario incalzante. Accerchiato dal nemico molto superiore in numero che, rotta la linea in altro punto, erasi infiltrato alle sue spalle,

con pochi superstiti non volle arrendersi, ma puntata la mitragliatrice sull'assalitore non cessò di fare fuoco finchè, sopraffatto dal nemico, cadde colpito a morte sulla sua arma. — Saletto (Piave), 15-18 giugno 1918.

DORIA Pier Giuseppe, da Maenza (Roma), tenente 86 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia già duramente provata ai disagi ed ai pericoli della guerra, nel momento in cui più aspra e cruenta ferveva la lotta per la conquista di una formidabile posizione, si slanciò all'assalto di essa alla testa dei suoi e, ponendo per il primo il piede sulla trincea nemica, cadde fulminato dal piombo avversario. — Bainsizza (Quota 862), 15 settembre 1917.

FASI Andrea, da Comiso (Siracusa), sergente 2023 compagnia mitragliatrici, n. 1861 matricola. — Comandante di una sezione mitragliatrici, durante l'attacco di una forte posizione portava le armi allo scoperto per meglio battere l'obiettivo assegnatogli, e, benchè fatto segno ad intenso fuoco di artigliera nemica, continuava impavido il tiro. Ferito gravemente, non si ritirava se non quando potè essere sostituito da un altro graduato. Soccombeva in seguito alle ferite riportate. — Monte Pertica (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

FERRARIS Alessandro, da Masserano (Novara), sottotenente 37 reggimento fanteria — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con regio decreto 1 febbraio 1920*: — Slanciatosi alla testa del suo plotone contro una posizione nemica, primo vi giunse, rimanendo poi colpito a morte, mentre arditamente fronteggiava il nemico che attaccava in forze. — Monte Solarolo, 4 luglio 1918.

FESTA Gaetano, da Casagiove (Caserta), tenente 38 reggimento artiglieria campagna. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con regio decreto 26 ottobre 1919*: — Osservatore d'artiglieria in un punto partolarmente esposto ed avanzato della prima linea, durante un furioso bombardamento nemico di ogni calibro adempiva la sua delicata missione di osservazione con mirabile ardimento e sereno sprezzo del pericolo finchè, rimasto colpito, immolava la sua giovane esistenza sul campo dell'onore. — Casa Pradano (Piave), 17 agosto 1918

GARGANO Paolo, da Bari delle Puglie, tenente 115 reggimento fanteria (M. M.). — Alla testa del proprio reparto, si slanciava all'assalto di una ben munita trincea nemica, primo giungendovi ed impadronendosene. Contrattaccato da forze superiori, resisteva energicamente impegnandosi in lotte a corpo a corpo, durante la quale, rimasto ferito, cadeva nelle mani del nemico, e pochi giorni dopo decedeva a causa delle ferite riportate. —Monte San Gabriele, 4 settembre 1917.

GARIONI Luigi, da Guardamiglio (Milano), caporale 4 reggimento genio, n. 23743 matricola. — Incurante d'ogni pericolo, sotto l'intenso fuoco nemico eseguiva difficili operazioni di traghetto. Avuta l'imbarcazione colpita ed un vogatore messo fuori combattimento, persisteva con fermezza e coraggio mirabili nell'adempimento del proprio compito, fino a quando cadde gloriosamente egli stesso, colpito a morte, da una raffica di mitragliatrice avversaria. — Falzè di Piave, 26-27 ottobre 1918.

GARRONE Giovanni, da Roccaverano (Alessandria), caporale maggiore n. 25026 matricola. — Valoroso graduato, caduti i suoi superiori ufficiali assunse il comando di un plotone e, degnamente imitandoli nella condotta, cadde da prode sul campo. — M. Ortigara, 25 giugno 1917.

GUFFANTI Giovanni, da Milano, sottotenente milizia territoriale 150 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 13 settembre 1917*: — Comandante di una sezione mitragliatrici, po-

state le armi in difficile posizione, dirigeva il fuoco con calma ed energia, rincorando i dipendenti. Decimati i suoi mitraglieri dal violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche, morto il capo dell'unica arma rimasta utilizzabile, si sostituì ad esso, e con quella seguitò il fuoco contro gli avversari contrattaccanti, finchè, tre volte ferito, impossibilitato a muoversi, cadde nelle mani del nemico. Morì poi in prigionia. — Collina Cuore (Gorizia), 1 novembre 1916.

GUIDOMEI Aldo, da Iesi (Ancona), sottotenente 95 reggimento fanteria. — Spintosi innanzi arditamente con una pattuglia e raggiunta improvvisamente una trincea nemica ben guardata dai difensori, al loro grido di arrendersi rispondeva col fuoco, ingaggiando audace lotta a colpi di moschetto. Colpito in pieno petto, e caduto al suolo continuava a sparare, incitando colla parola e coll'esempio i suoi soldati alla lotta, finchè un secondo proiettile non lo colpiva a morte. — Vodice, 22 maggio 1917.

LANFRANCHI Carlo, da Cremona, sottotenente 3 reggimento artiglieria campagna. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 3 marzo 1918*: — Per alto spirito di abnegazione e sentimento del dovere, durante un combattimento in cui la sezione al suo comando era fatta segno ad intenso fuoco d'artiglieria avversaria, con mirabile esempio di sprezzo del pericolo e di mirabile coraggio, usciva allo scoperto per meglio osservare e dirigere il suo tiro. Colpito a morte da scheggia di granata, lasciava da prode la vita sul campo. — Quota 208 Sud (Carso), 23 maggio 1917.

LARENZA Nicola, da Bojano (Campobasso), sottotenente 15 reggimento fanteria. — Postosi arditamente alla testa del plotone, mosse con slancio singolare all'attacco di munitissime trincee avversarie. Colpito a morte da un proiettile di mitragliatrice, cadde incitando alla testa i suoi dipendenti i quali, pel magnifico impulso ricevuto, con fulmineo sbalzo conquistavano la posizione nemica. — Monte Sei Busi, 21 ottobre 1915.

LINI Carlo, da Verona, caporale maggiore 16 reggimento bersaglieri (M. M.).— Ammirevole, eroico soldato che in criticissima situazione cadde trafitto dalle baionette nemiche, dando mirabile esempio di fermezza e valore, resisteva fino al consapevole sacrificio della sua giovane vita. — Monte Jof (Ampezzo), 4 novembre 1917.

LISSANDRI Giuseppe, da Saonara (Padova), caporale maggiore reggimento cavalleggeri Monferrato (13), n. 4193 matricola. — Mirabile esempio di coraggio e di devozione al dovere, capo pattuglia di punta dopo aver sollecitamente avvertito il proprio comandante della presenza del nemico, per primo slanciavasi all'attacco. Ferito, con insuperabile fermezza continuava nella carica, finchè, colpito da una raffica di mitragliatrice, lasciava da prode la vita sul campo. — Terenzano (Pozzuolo del Friuli), 29 ottobre 1917.

MANCINI Italo, da Cortona (Arezzo), caporale 4 squadriglia automitragliatrici blindate, n. 5000 matricola. — Conduttore di un'automitragliatrice blindata, disimpegnava il proprio compito durante una intera giornata di lotta ad oltranza, dimostrando mirabile calma e sprezzo del pericolo. Nel corso del combattimento, occorrendo osservare le mosse del nemico, si prodigava ripetutamente a tale perigliosa impresa, assolvendola con audacia e bravura. In seguito al crollo di un ponte, vista la macchina in procinto di cadere in mano del nemico, sotto il fuoco avversario, sebbene ferito, ne distrusse le parti vitali, non desistendone finchè, colpito a morte, lasciò da prode la vita sul campo. — Gaio-Sequals-Ponte sul Meduna, 4-5 novembre 1917.

MARTORANA Salvatore, da Palermo, sottotenente 228 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 3 gennaio 1918*: — Coadiuvava in modo esemplare il suo comandante di battaglione nei momenti più critici del combattimento, col portare ordini alle truppe impegnate.

Sprezzante del pericolo, sostava in tratti intensamente battuti dall'artiglieria nemica, incitando i suoi dipendenti a mostrarsi animosi, dando così mirabile esempio di altissimo sentimento militare. Colpito da granata nemica, lasciava da prode la vita sul campo. — Monte Vodice (Q. 592), 17 maggio 1917.

MODUGNO Domenico, da Bitonto (Bari), sottotenente 10 reggimento fanteria. — Già distintosi per valore e coraggio in precedenti azioni, sorpreso dai gas venefici mentre apriva il fuoco sul nemico con la sua sezione mitragliatrici, non desisteva dall'azione e moriva al suo posto di combattimento, sulle sue armi. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

MORTURGO Marcello, tenente 205 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un plotone in combattimento, si portava arditamente, alla testa dei suoi uomini, all'assalto di una munitissima posizione nemica. Caduto il suo comandante di compagnia, lo sostituiva, continuando lo slancio generoso. Attaccato resisteva strenuamente. In un nuovo contrattacco, correva fra i primi all'assalto, animando i suoi finchè, colpito a morte, cadde da prode sul campo; mirabile esempio di coraggio e di valore. — San Marco di Gorizia, 15-16 maggio 1917.

PICARDI Vincenzo, da Roma, tenente 5 artiglieria fortezza. — Ufficiale osservatore, durante un furioso e micidiale bombardamento nemico, assolveva il suo compito con calma, serenità e competenza, resistendo impavido al suo posto insistentemente bersagliato. Colpito in pieno l'osservatorio da un proiettile di medio calibro, lasciava la vita al suo posto d'onore. — Ostrikratz (Tolmino), 24 ottobre 1917.

PRIMO Alfredo, da Roma, sottotenente complemento 130 reggimento fanteria (M. M.). — Pronunciatosi un attacco nemico, mentre il reparto di cui faceva parte si portava in trincea, alla testa del suo plotone vigorosamente contrattaccava. Rimasto ferito gravemente, per cui poi incontrò la morte, tenne mirabile contegno continuando ad incitare i suoi soldati alla lotta. — Ponte di Piave-Salgareda, 17 giugno 1918.

RACAH Paolo, da Milano, tenente 7 reggimento alpini. — Volontario di guerra, facendo generose rinunzie, per oltre tre anni rimaneva con le truppe operanti, fulgido e costante esempio di amor patrio, di calore e di non comune coraggio. In aspri combattimenti per la conquista di una posizione, con la sua opera valorosa concorreva efficacemente alla buona riuscita dell'azione. Colpito da granata sulle posizioni conquistate, vi lasciava gloriosamente la vita. — Valle Stizzon (Monte Grappa), 25-26 ottobre 1918.

RISSO Ciro, da Genova, tenente milizia territoriale 1 reggimento alpini. — Al comando di una compagnia accorreva in linea sotto violento e micidiale fuoco. Impegnatosi arditamente riusciva a ricacciare il nemico che già aveva avuto ragione della nostra prima resistenza. Si manteneva poscia saldamente sulla posizione e quando, per le gravissime perdite subite e per le soverchianti forze dell'avversario, stava per essere sopraffatto, con mirabile ardimento si slanciava alla baionetta alla testa dei suoi alpini. Colpito in fronte, gloriosamente cadeva sul campo. — Pluene (Alto Isonzo), 24 ottobre 1917.

ROSSI Ascenzio, da Roma, sottotenente reggimento cavalleggeri Umberto I (23). — Comandante di una pattuglia in ricognizione, con mirabile coraggio guadava il fiume in piena, raggiungendone la riva opposta tenuta dal nemico. Fatto segno a violento fuoco d'artiglieria, noncurante del pericolo continuava con nobile sentimento del dovere e con alto valore nella missione affidatagli, finchè, colpito a morte, vi lasciò gloriosamente la vita. — Fiume Shumbi (Albania), 8 ottobre 1918.

SABBATINI Leone, da Graffignano (Roma), soldato 2 sezione pompieri 8 armata, numero 14912 matricola. — Di servizio al campo di aviazione, essendosi sviluppato l'incendio a bordo di un velivolo carico di bombe, fu tra i primi ad accorrere ed a prestare efficacemente l'opera sua per impedire che l'incendio si propagasse agli han-

gars e agli altri apparecchi vicini. Mentre le fiamme avvolgevano il velivolo, prodottosi un primo scoppio, conscio del grave pericolo rimase irremovibilmente fermo al posto che il dovere gli aveva assegnato. Poco dopo, per la esplosione simultanea di altre due bombe, cadeva vicinissimo al velivolo in fiamme col petto squarciato da una scheggia. — Campo di aviazione di Arquà Petrarca, 27 ottobre 1918.

SALTINI Arrigo, tenente 266 squadriglia idrovolanti. — Pilota di idrovolante di grande valore e abilità, in varie ardite ricognizioni ed in servizi di scorta alle navi, dimostrò ammirevole sprezzo del pericolo. In una spedizione su importante piazza marittima nemica, precedè la squadriglia di bombardamento, dando bell'esempio di audacia. In altra simile spedizione, per evitare che una nostra nave cozzasse in una mina, ammarrò, con mare cattivo, davanti alla prora della nave stessa per impedire l'inevitabilità dell'urto. Lasciò poi la giovane vita, in altra circostanza aviatoria, nel compimento del suo dovere. — Pola, Alto Adriatico, San Remo, 15 maggio-17 luglio-8 ottobre 1918.

SAUDINO Federico Michele, da Caravino (Torino), capitano 4 reggimento alpini. — Con mossa arditissima, con la sola sua compagnia, penetrò per tre ore di marcia nelle linee nemiche e dopo aspro combattimento s'impadroniva di un punto di capitale importanza, determinando il panico in ingenti forze nemiche, le quali sgombrarono rapidamente una intera vallata. — Pasubio-Val Posina, 27 giugno 1916.

SAUDINO Federico Michele, da Caravino (Torino), capitano 4 reggimento alpini — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 2 agosto 1917*: — Assunto il comando di un battaglione, di notte e in difficili condizioni di terreno, seppe con energia, coraggio e perizia condurre le dipendenti truppe in parecchi attacchi. — Monte Pasubio, 9-10 ottobre 1916.

SCUDERI Angelo, da Girgenti, caporale maggiore 16 reggimento bersaglieri (M. M.). — In criticissima situazione combattè strenuamente, con mirabile valore, incitando i suoi soldati alla estrema resistenza, finchè, fulminato da pallottola nemica, lasciò da prode la vita sul campo. — Monte Jof (Ampezzo), 4 novembre 1917.

SERRI Vincenzo, soldato 202 reggimento fanteria (M. M.), n. 4249 matricola. — Di vedetta in un punto intensamente battuto dal fuoco nemico, impavido resistette al suo posto, esponendosi allo scoperto per meglio osservare le mosse avversarie. Durante il combattimento, dubitando di una infiltrazione del nemico nella linea tenuta da altro reparto, chiese ed ottenne di essere inviato in ricognizione, riportando utili notizie. Ritornato al suo posto di combattimento, mentre ritto sulla trincea faceva fuoco, cadde colpito a morte, e, agonizzante, esclamò: Muoio! Fate pur voialtri il vostro dovere. — Saletto (Piave), 15-18 giugno 1918.

SMITH Mario, da Camogli (Genova), tenente complemento 24 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, partecipava volontariamente a una importante azione condotta da un altro corpo, guidando animosamente i suoi fin presso l'obiettivo agognato. Violentemente contrattaccato, dopo accanita e valorosa resistenza, cadeva da prode sul campo dell'onore. — Monte Solarolo (Grappa), 15 luglio 1918.

TORTORICI Diego, da Trabia (Palermo), sottotenente complemento 129 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una sezione mitragliatrici di prima ondata, durante una sosta della compagnia, alle cui dipendenze tattiche trovavasi, portava in linea le proprie armi e con sicura calma controbatteva il fuoco avversario. Mentre la compagnia, costrettavi dalla superiorità nemica dell'avversario e da una forte minaccia di aggiramento, ripiegava sulla linea di partenza, spingeva la sua sezione più innanzi ancora, per proteggere il ripiegamento del reparto. Ferito gravemente ad una gamba, rinunciava ad ogni cura e continuava a sparare sul nemico che lo circondava, finchè, sopraffatto, veniva catturato. Moriva durante la prigionia per le ferite riportate. — Casa Ninni, strada S. Andrea di Barbarano, 17 giugno 1918.

VACCARI Giuseppe, da Valenze (Alessandria), tenente 2 gruppo aeroplani. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col regio decreto 26 ottobre 1919*: — Ardito osservatore di aeroplano, partecipò volontariamente, com'era solito di fare, in una importante missione di scoperta. Attaccato, pur di non desistere dal comando avuto, iniziava con mirabile coraggio un aspro combattimento aereo contro una squadriglia di cinque cacciatori nemici ed eroicamente soccombeva nell'impari lotta, precipitando in territorio avversario. Già distintosi per ardimento e perizia nei precedenti 57 voli di guerra compiuti. — Cielo di S. Lucia di Tolmino, 26 ottobre 1917.

VALERIO Silvio, sottotenente 28 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, si slanciava primo all'attacco di posizioni nemiche. Giunto presso i reticolati e rimasto ferito ad una gamba, rifiutava ogni soccorso, incitando i suoi uomini a proseguire nella lotta. Nuovamente colpito, cadeva da prode sul campo. — Selletta di Oslavia, novembre 1915.

VAUDANO Michele, da Capaccio (Salerno), tenente 132 reggimento fanteria M. M.). — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 15 ottobre 1916*: — Alla testa del suo plotone, incitando coll'esempio del suo mirabile valore i soldati, si slanciava all'assalto di forte trincea nemica che conquistava e sulla quale cadeva mortalmente colpito. Non un lamento uscì delle sue labbra, ma invece la virile invocazione: « Fate il vostro dovere e vendicatemi! ». — Rocce Rosse (Carso), 23 ottobre 1915.

VERNAMONTE Silvino, da Spoltore (Teramo), caporale 129 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di squadra su una sezione pistole mitragliatrici, attaccava con mirabile slancio il nemico dieci volte superiore in forze e lo conteneva. Cadeva ferito gravemente e moriva poi in seguito alle ferite riportate. — Strada di Sant'Andrea di Barbarano, 17 giugno 1918.

WINSPEARE Giovanni, sottotenente medico 2 reggimento granatieri. — Chiamato d'urgenza al comando di un reggimento in linea per recare l'opera sua sanitaria ad un reparto fortemente battuto dal nemico, benchè preavvisato dal comandante del reggimento di attendere un poco a raggiungere il nuovo posto, causa il violentissimo tiro nemico, con magnifico slancio di soldato e di medico insisteva per raggiungerlo, ed, animato di sacro entusiasmo, verso di esso, partiva, ma dopo pochi passi, mortalmente colpito, cadeva sul campo. — Selo (Carso), 7 settembre 1917.

MEDAGLIA DI BRONZO.

AMICONE Annibale, aspirante ufficiale medico 87 reggimento fanteria. — Aspirante medico di un battaglione in trincea duramente provato da violento bombardamento con gas tossici, sebbene esausto e sofferente, calmo e sereno continuò a prestare l'opera sua sino ad affrontare serenamente per essa il supremo sacrifizio della vita. — Conca di Plezzo, 24 ottobre 1917.

BADONE Enzo, da Torino, aspirante ufficiale 7 reggimento alpini. — Durante un lungo ed aspro combattimento, incaricato di difendere un tratto particolarmente importante di una posizione, visto che l'avversario stava per avere il sopravvento sul suo reparto, si portava sopra un'alta roccia, allo scoperto, donde, incurante del pericolo, lanciava bombe sull'avversario, finchè da prode cadeva colpito a morte. — Monte Tondarecar Altipiano d'Asiago), 22 novembre 1917.

BALDRACCHI Luigi, da Milano, sottotenente 56 reggimento fanteria. — Comandante di un plotone in aspra e cruenta lotta si portava audacemente, alla testa dei suoi, all'attacco di ben munite posizioni nemiche, sulle quali lasciava gloriosamente la vita. — Peuma (Gorizia), 6 agosto 1916.

BATTAGLINI Emanuele, da Augusta (Siracusa), sergente 144 reggimento fanteria (M. M.). — Nell'attacco di una forte posizione nemica, animato da alto sentimento del dovere, slanciavasi fra i primi all'assalto di essa, incitando i suoi dipendenti, e, giunto sulla trincea, colpito a morte, cadeva da prode sul campo. — Monte Sei Busi Carso, 11-12 novembre 1915.

BOLZONI Gino, da Milano, caporale 1688 compagnia mitragliatrici, n. 4589 matricola. — Tiratore di una mitragliatrice, diede bella prova di calma e fermezza, falciando il nemico da una posizione scoperta e vivamente controbattuta. Fatto segno al violento tiro di una mitragliatrice avversaria, rimase impavido al proprio posto, dove poi cadde colpito a morte. — Albania, 21 luglio 1918.

CARUSO Luigi, da Guglionesi (Campobasso), aspirante ufficiale 245 reggimento fanteria (M. M.). — In cruento ed ostinato combattimento cadde colpito a morte mentre percorreva sprezzante del pericolo le file del suo plotone, incitando con la parola e con l'esempio i suoi soldati a strenua difesa. — Ponte di Cornino, 31 ottobre 1917.

CERRATO Giovanni, da Napoli, soldato 10 squadriglia aeroplani bombardamento, numero 1259 matricola. — Mitragliere di una squadriglia da bombardamento già provato in numerose, ardite azioni sul nemico, avuto, durante un'azione di guerra, l'apparecchio colpito in pieno da una granata nemica e danneggiato in modo da perderne completamente il controllo, mentre già si sentiva precipitare conservava singolare calma, e dando prova di elevato sentimento del dovere, eseguiva ancora un ultimo lancio di manifestini, adempiendo così fino all'estremo, di fronte a sicura morte, il compito affidatogli. — Cielo di Santa Lucia di Piave, 16 agosto 1918.

CIARDI Basilio, da Cinigiano (Grosseto), soldato 7 reggimento genio, n. 2119 matricola. — In vari fatti d'arme costantemente distinguevasi per coraggio e devozione al dovere. In una particolare circostanza ,mentre incitando i compagni con la parola e con l'esempio attendeva con tutte le proprie energie ad urgenti lavori per la posa di un cavo telefonico in una zona avanzata, colpito a morte da una scheggia di granata nemica, lasciava la vita sul campo. — Conca Ardosetta (Monte Grappa), 23 ottobre 1918.

CRESCINI Carlo, da Torino, soldato 2 reggimento genio, n. 63669 matricola. — Tra i primi slanciavasi con grande coraggio all'attacco di una forte e ben difesa posizione, e nel porvi vittoriosamente piede, cadeva colpito a morte. — Monte Pertica (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

DANI Giuseppe, da Ormea (Cuneo), caporale 1 reggimento alpini, n. 91 matricola. — Valoroso graduato che lasciò da prode la vita sul campo, conducendo volontariamente un'ardita pattuglia di collegamento. — Monte Ortigara, 25 giugno 1917.

DE GATTIS Alfredo, da Lattarico (Cosenza), tenente complemento 19 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenziale 30 aprile* 1916: — In una serie di aspri combattimenti per la conquista d' una importante posizione nemica, rimasto unico ufficiale della compagnia, ne tenne il comando con singolare energia, la condusse parecchie volte all'attacco, e la sorresse con fermezza, in momenti difficili, contro la violenza degli attacchi nemici. — Bosco Cappuccio, 18 25 luglio 1915.

DE GENNARO MUSTI Carlo, da Roma, sottotenente 29 reggimento fanteria. — Nei giorni trascorsi in trincea, nella vita quotidiana, in ogni sua azione, in ogni momento, fu sempre di bello esempio ai suoi dipendenti nei quali seppe transfondere li suo esuberante giovanile entusiasmo per la nobile causa per la quale l'Italia era entrata in guerra. Lasciò la vita sul campo. — Monte San Michele, 4 novembre 1915.

DELLA CELLA Ettore, da Bobbio (Pavia), sottotenente aviatore 5 squadriglia aeroplani da bombardamento. — Volontario di guerra, pilota ardito calmo e coraggioso, si distinse pel suo entusiasmo sui vari fronti di guerra, compiendo 28 bombardamenti. Partito in missione, cadeva prigioniero del nemico e successivamente decedeva per le sofferenze patite. — Cielo del Carso, della Venezia Giulia, di Pola, settembre 1916-ottobre 1917.

DELLA PORTA Antonio, da Milano, tenente 738 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, sempre primo nei punti più pericolosi, esempio costante di coraggio ed abnegazione, mentre concorreva a respingere un forte attacco avversario, colpito a morte, cadeva da prode sul campo. — Fossaccio-Merna, 19 agosto 1917.

DE MARINIS Guido, da Palermo, sottotenente 115 reggimento fanteria (M. M.). — Con mirabile slancio e ardire, esempio a tutti i suoi dipendenti, guidando la prima ondata d'attacco ad una ben munita posizione nemica, da cui si scatenò violento fuoco di mitragliatrici e di fucileria, veniva gravemente colpito e lasciava la vita sul campo mentre tenacemente persisteva nel raggiungimento dell'obiettivo indicatogli. — Fossaccio-Merna, 19 agosto 1917.

FABBRI Luigi, da Laterina (Arezzo), aiutante battaglia 22 reparto assalto. — Addetto al comando di un reparto, durante due giornate di aspri combattimenti diede spiccate e continue prove di valore. Rimasto il suo comando accerchiato, mentre, sprezzando, le intimazioni di resa del nemico, gli rispondeva prontamente col fuoco, cadde da prode sul campo. — Zenson-Fossalta di Piave, 17-78 giugno 1918.

FICO Zosimo, da Rombiolo (frazione Pernocari) (Catanzaro), tenente 6 reggimento fanteria. — In due successivi combattimenti tenne contegno valoroso, infondendo nei suoi dipendenti calma, coraggio e fermezza contro l'irrompente avversario fatto ardito dal successo iniziale. Ferito gravemente, lasciò il combattimento, rivolgendo parole d'incitamento ai soldati. Decedeva in seguito, a causa della ferita riportata. — Montello, 16 giugno 1918; Nervesa, 18-21 giugno 1918.

FIORENTINI Giuseppe, sottotenente 130 reggimento fanteria (M. M.). — Animo generoso, attivo e fervente propagandista, sempre alla testa dei suoi mitraglieri, sprezzante del fuoco avversario, nella lotta per la conquista di forti posizioni, mantenne la più ammirevole calma, distinguendosi per coraggio, zelo ed abnegazione, finchè, colpito a morte, lasciò la vita sul campo. — Melette (Val Miele), Altipiano di Asiago, 22 novembre 1917.

FIORILLO Vittorio, da Taranto (Lecce), caporale maggiore 1547 compagnia mitragliatrici. — Capo arma di una sezione mitragliatrici, sotto violento bombardamento nemico teneva alto lo spirito dei suoi dipendenti e col fuoco concorreva validamente all'azione, finchè, colpito a morte, cadeva da prode sul campo. — Casa Gorghetto (Piave), 18 giugno 1918.

FRANCONE Nicola, da Montanaro (Torino), soldato 2 reggimento genio, n. 5003 matricola. — Tra i primi slanciavasi con grande coraggio all'attacco di una forte e ben difesa posizione, e, nel porvi vittoriosamente piede, cadeva colpito a morte. — Monte Pertica. — (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

GHIMMY Enrico, tenente 135 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un plotone zappatori di fanteria, lo preparò efficacemente all'attacco di forte posizione nemica e ve lo trascinò poi con grande slancio attraverso zona scoperta e fortemente battuta. Rimasto ferito gravemente, decedette in seguito alle ferite riportate. — Monte Rasta (Asiago), 11 luglio 1916.

GIACHI Guido, da Roma, aspirante ufficiale 129 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un plotone, in tre giorni di cruenta lotta tenne contegno lodevolissimo. Distaccato per assolvere uno speciale mandato in terreno aspramente battuto e in condizioni difficili, conduceva i suoi uomini con grande ardimento e sprezzo del pericolo, finchè lasciava la vita sul campo. — Monte San Michele, 23 ottobre 1915.

GIAMBARDA Arturo, da Milano, soldato 15 reggimento fanteria. — Diciottenne volontario di guerra, animato dai più puri ed elevati sentimenti patriottici, fu sempre di nobile esempio ai compagni, finchè cadde sul campo, ucciso da pallottola di fucile nemico. — Redipuglia del Carso, 28 settembre 1915.

GUARNERI Enea, da Passirano (Brescia), capitano complemento 2 reggimento alpini. — Prigioniero di guerra, dopo aver valorosamente compiuto il proprio dovere sul campo di battaglia fu l'anima di una seria e paziente preparazione di fuga. Per un disgraziato accidente, rimasto sepolto nella galleria scavata per evadere dal campo di concentramento, diede prova di grande fermezza, scongiurando i compagni per circa un'ora in cui fu loro possibile di comunicare con la voce con lui, a non voler compromettere definitivamente la loro evasione, ricorrendo per aiuti al comando austriaco allo scopo di salvar lui, destinato ormai ad ivi lasciare, come lasciò difatti la vita. — Aschach (Austria), 25 giugno 1918.

IASONI Eugenio, da Caltagirone (Catania), sottotenente 230 reggimento fanteria (M. M.). — Sotto violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici avversarie, con bello slancio guidò il suo plotone sulla linea di combattimento ove lottò da valoroso finchè venne colpito a morte, lasciando da prode la vita sul campo. — S. Gabriele, 29 agosto 1917.

MANTOVANI Guglielmo, soldato 89 reggimento fanteria. — Volontario di guerra, mentre con animo invitto si slanciava all'attacco di una posizione nemica, dando ai compagni bell'esempio di coraggio e di valore, colpito da una granata, cadde da prode sul campo col sorriso sulle labbra e pronunziando la parola « Italia ». — Mrzli, 5 luglio 1915.

MARAZZITI Antonio, soldato 558 compagnia mitragliatrici, n. 778 matricola. — Durante un violento bombardamento nemico fu bell'esempio di entusiasmo e di ardire ai propri compagni. Colpito mortalmente da scheggia di granata, prima di morire rivolse, ai militari che lo soccorrevano, parole piene di fede e di amor patrio. — Monte Cauria, 16 maggio 1917.

MESSERI Mario, da Roma, caporale 56 artiglieria campagna (M. M.). — Volontario in un drappello d'artiglieria in accompagnamento di una colonna d'assalto, si distinse per coraggio e sangue freddo in tutta l'azione, specie nella conquista della seconda linea nemica e nella cattura di un gruppo di prigionieri. Mentre sistemava i dischi di segnalazione su punti elevati e scoperti, perchè fossero meglio visti dalle nostre linee, cadeva colpito a morte da scheggia di granata nemica. — Val Bella-Col del Rosso, 28 gennaio 1918.

MICHELAN Umberto, da Scorzè (frazione Rio San Martino) (Venezia), caporale maggiore 11 reggimento bersaglieri, n. 18818 matricola. — Visto cadere ferito un suo bersagliere, sotto il persistente e vivo bombardamento nemico ne curava di persona il trasporto al posto di medicazione. Durante il cammino, essendo stati colpiti il portaferiti e nuovamente il ferito, con singolare fermezza provvedeva perchè tutti fossero posti al riparo. Avuto poi il dubbio che altri feriti si trovassero in una casa colpita da granata avversaria, vi penetrava per fare ricerche, ma nell'atto generoso veniva egli stesso colpito a morte. — Case di Camugara, 16 agosto 1918.

MILANO D'ARAGONA Umberto, tenente 222 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia sotto intenso fuoco di artiglieria, sprezzante del pericolo percorreva la trincea, animando coll'esempio e con la parola i suoi soldati, finchè, colpito a morte, cadde da prode sul campo. — Saber (Vertoiba), 18 agosto 1917.

MINELLI Oreste, da Passignano (Perugia), tenente 87 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia sorpresa da violento bombardamento nemico, con proietti a gas venefici, nonostante le gravi perdite subite non abbandonò la posizione affidatagli. Gravemente colpito da intossicazione, spronò fino all'ultimo i suoi dipendenti alla resistenza. Morì da prode sul campo. — Conca di Plezzo, 24 ottobre 1917.

MONTI Cesare, da Casalmaggiore (Cremona), tenente 10 squadriglia aeroplani bombardamento. — Osservatore di una squadriglia da bombardamento già provato in numerose ardite azioni sul nemico, avuto, durante un'azione di guerra ,l'apparecchio colpito in pieno da una granata nemica e danneggiato in modo da perderne completamente il controllo, mentre già si sentiva precipitare conservava singolare calma, e dando prova di elevato sentimento del dovere eseguiva ancora un ultimo lancio di manifestini, adempiendo così fino all'estremo, di fronte a sicura morte, il compito affidatogli. — Cielo di Santa Lucia di Piave, 16 agosto 1918.

MORELLI Quinto, da San Miniato (Firenze), soldato 8 reggimento artiglieria fortezza, n. 10098 matricola. — Durante un'azione di fuoco della propria batteria, violentemente controbattuta da una batteria nemica, rimaneva impavido al suo posto di eliografista e continuava con singolare fermezza nelle proprie mansioni incurante del grave incombente pericolo, finchè venne colpito a morte da una granata nemica. — Condino, 6 luglio 1918.

MUTTI Giovanni, da Codogno (Milano), caporale maggiore 271 reggimento fanteria (M. M.), n. 19030 matricola. — Primo fra i primi dove più ferveva la mischia, incoraggiava con l'esempio i dipendenti alla resistenza contro le attaccanti forze nemiche superiori, finchè cadde colpito a morte. — La Fossa (San Biagio di Collalta), 16 giugno 1918.

NARDARI Domenico, da Treviso, tenente medico complemento 87 reggimento fanteria. — Per lunghi ed interrotti mesi di trincea, instancabile e genialmente operoso, prestava il suo valido aiuto per tener salda la compagnia del battaglione aspramente provato, e coronava la sua opera col sacrificio di sè stesso, rimanendo vittima dei gas venefici al suo posto di combattimento. — Conca di Plezzo, 24 ottobre 1917.

NOTARBARTOLO Francesco, da Villarosa (Caltanisetta), sottotenente 3 gruppo aeroplani 5 squadriglia Caproni. — Ardito pilota di aeroplano da bombardamento, animato sempre da elevato sentimento del dovere, che gli faceva scegliere per sè il compito più arduo, compiva efficacissimi bombardamenti di importanti posizioni nemiche nell'aspra e difficile zona delle Alpi Trentine. Più volte attaccato da aerei nemici sostenne brillantemente la lotta, riuscendo talvolta a volgerli in fuga. In seguito ad un incidente di volo cadeva vittima del suo dovere e del suo ardire mentre volontariamente eseguiva le prove di un nuovo mezzo di offesa dall'aeroplano. — Cielo del Trentino, maggio 1916-giugno 1917.

PANTALEO Ernesto, da Napoli, sottotenente 133 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un plotone, ardito ed energico percorreva incessantemente il fronte affidato ai suoi dipendenti, sotto violento bombardamento nemico, per incitarli alla resistenza ad oltranza ed a ricacciare l'avversario nei suoi ripetuti attacchi, finchè cadde da prode sul campo.*— Sella Nevea, 20-27 ottobre 1917.

PERINETTI Dante, da Torino, caporale 155 reggimento fanteria (M. M.), n. 52493 matricola. — Durante un attacco nemico fu di esempio ai soldati del suo plotone per saldezza d'animo, coraggio e valore nel respingere l'avversario e nell'incitare i compagni alla resistenza, finchè cadde da prode sul campo. — Monte Vodil, 11 febbraio 1917.

PETRONE Carmine, da Salerno, soldato 2 reggimento genio, n. 17065 matricola. — Tra i primi slanciavasi con grande coraggio all'attacco di una forte e ben difesa posizione, e nel porvi vittoriosamente piede, cadeva colpito a morte — Monte Pertica (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

PIZZINI Angelo, da Bergamo, tenente 10 squadriglia aeroplani bombardamento. — Pilota di una squadriglia da bombardamento, già provato per intensa, coraggiosa attività, avuto, durante un'azione di guerra, l'apparecchio colpito in pieno da una granata nemica e danneggiato in modo da perdere completamente il controllo, mentre già si sentiva precipitare conservava singolare calma e dando prova di elevato sentimento del dovere, visto inutile ogni ulteriore tentativo di manovra per cercare di salvarsi, eseguiva ancora un ultimo lancio di manifestini, adempiendo così fino all'ultimo, di fronte alla sicura morte, il compito affidatogli. — Cielo di Santa Lucia di Piave, 16 agosto 1918.

PUCCIO Janfrè, da Cotrone (Catanzaro), sottotenente 15 reggimento fanteria. — Slanciatosi all'attacco di fortissima posizione nemica, alla testa del suo reparto, che guidò con singolare valore e perizia, fu di bell'esempio ai dipendenti finchè, colpito da piombo nemico, sacrificò la sua giovane esistenza alla Patria. — Monte Sei Busi, 21 ottobre 1915.

REBUCCI Aderito, da Mirandola (Modena), caporale 4 reggimento genio, n. 15025 matricola. — Sotto l'intenso fuoco nemico eseguiva con esemplare coraggio difficili operazioni di traghetto, finchè venne colpito a morte da una raffica di mitragliatrici avversaria. — Falzè di Piave, 26-27 ottobre 1918.

SACCANI Leandro, sottotenente 1 reggimento genio. — Diè prova costante ed esemplare d'intelligenza, di calma, di valore, nel dirigere lavori di rafforzamento alle primissime linee, oltre le quali cadde da prode, lasciando la vita sul campo. — Longara-Monte Tondo-Cima Ekar-Col del Rosso; novembre 1917-febbraio 1918.

SANTESE Donato, sergente maggiore 271 reggimento fanteria (M. M.), n. 22610 matricola. — Bell'esempio al suo reparto di disciplina, di sprezzo del pericolo e di valore, in un momento assai critico trascinò con fede ed entusiasmo i suoi dipendenti contro forze nemiche superiori, cadendo da valoroso sul campo. — La Fossa-San Biagio di Callalta, 16 giugno 1918.

SCAVONE Alfio, da San Fratello (Messina), sergente 217 compagnia mitragliatrici, numero 20232 matricola. — Capo mitragliatrice, durante un vivo bombardamento nemico si distinse per calma e valore, dando ai propri dipendenti bell'esempio di spiccate virtù militari. In combattimento, mentre aveva preso le funzioni di tiratore, contrastando vittoriosamente l'avversario, colpito a morte, lasciò da prode la vita sul campo. — Monte Asolone, 15 giugno 1918.

SERAFINI Antonio, da Alagna (Pavia), sergente 217 compagnia mitragliatrici, n. 19485 matricola. — Capo mitragliatrice, durante un violento bombardamento nemico si distinse per fermezza e valore. Iniziatosi l'attacco avversario resistette vittoriosamente a ripetuti assalti, incitando i suoi soldati a strenua resistenza finchè gravemente colpito, lasciò da prode la vita sul campo. — Monte Asolone, 15 giugno 1918.

TORTI Guglielmo, da Piedimonte d'Alife (Caserta), capitano 3 reggimento artiglieria campagna. — Bella figura di soldato, costantemente animato da un elevato sentimento del dovere, prodigandosi ripetutamente in rischiose ricognizioni avanzate, in una di esse lasciò da prode la vita sul campo. — Bainsizza (Balke), 3 settembre 1917.

VILLANI Giuseppe, da Presicca (Lecce), tenente complemento 87 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia diede bell'esempio di fermezza e di ardire ai suoi dipendenti. In condizioni di combattimento assai critiche subì e superò col reparto un violento bombardamento a gas asfissianti. Mentre animosamente balzava dalla trincea coi pochi superstiti del suo reparto, per attaccare di fianco il nemico che irrompeva sulle linee del battaglione contiguo al suo, veniva colpito a morte da pallottola di mitragliatrice e cadeva da prode sul campo. — Conca di Plezzo, 24 ottobre 1917.

ZAMUNER Giovanni, da Cimadolmo (Treviso), caporale maggiore 4 reggimento genio, n. 21350 matricola. — Sotto l'intenso fuoco nemico eseguiva difficili operazioni di traghetto, dando prova di coraggio e valore singolari, finchè venne colpito a morte da una raffica di mitragliatrice avversaria. — Falzè di Piave, 26-27 ottobre 1918.

ZATTIERO Carino, da Forni di Sopra (Udine), sergente 115 reggimento fanteria (M. M.), n. 5501 matricola. — Durante un'incursione nemica di pattuglie che di notte si erano avvicinate alle nostre linee, mentre con ardore e sprezzo del pericolo concorreva a fugarle e audacemente si scopriva per meglio individuare l'avversario, cadeva da prode lasciando la vita sul campo. — Vertoiba Inferiore, 25 giugno 1917.

ZECCHI Arturo, da Copparo (Ferrara), sergente 16 squadriglia aeroplani bombardamento, n. 22374 matricola. — Pilota di squadriglia da bombardamento già provato in ardite azioni sul nemico, avuto, durante una azione di guerra, l'apparecchio colpito in pieno da una granata nemica e danneggiato in modo da perderne completamente il controllo, mentre già si sentiva precipitare conservava singolare calma, e dando prova di elevato sentimento del dovere eseguiva ancora un ultimo lancio di manifestini, adempiendo così fino all'estremo, di fronte a sicura morte, il compito affidatogli. — Ciclo di Santa Lucia di Piave, 16 agosto 1918.

Il Ministro — **G. Rodinò.**

Prezzo della presente dispensa L. 0.50

6872) - Roma, 1921 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 34 — 1921 — 3 Giugno

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

per la campagna di guerra 1915-1918

Regio decreto 2 giugno 1921.

MEDAGLIA D'ORO.

CARABELLI Rodolfo, da Milano, aspirante ufficiale 1518 compagnia mitragliatrici. — Diciottenne, per la prima volta al fuoco, ferito gravemente al polmone destro, non lasciava il comando della propria sezione e nemmeno ne informava i propri superiori pel desiderio di rimanere in un momento critico dell'azione al posto d'onore fra i suoi mitraglieri sottoposti a violento bombardamento nemico. Più tardi, per lo scoppio di una granata, che lo investiva quasi in pieno, riportava altre ventisei ferite. Accettava solo allora di essere allontanato dalla posizione, dimostrando di possedere un cuore da veterano, che quasi in fin di vita, si sforzava ancora a fumare una sigaretta per non impressionare col suo stato lagrimevole le truppe di rincalzo. Sublime esempio di stoicismo e di elettissime virtù militari. — Col della Berretta (Grappa), 6 dicembre 1917.

FORTE Vincenzo, da Spezzano Albanese (Cosenza), caporale 77 reggimento fanteria, n. 1275 matricola. — Graduato intelligente ed ardimentoso comandò con energia e perizia la propria squadra durante un violento contrattacco nemico. Sebbene ferito al braccio destro rimase al proprio posto di combattimento, incitando coll'esempio e colla parola i propri dipendenti alla testa dei quali affrontò poi, corpo a corpo, l'avversario. Ferito una seconda volta ad entrambe le gambe, squarciate da una bomba a mano, si oppose con ogni mezzo ad essere catturato e con sublime eroismo vi riuscì. Ma dissanguato ed esausto, dopo due giorni di inaudite sofferenze, venne dal nemico raccolto e tratto in prigionia ove subì l'amputazione di ambedue gli arti. — Monte Valbella, 25 dicembre 1917.

SABATINI Carlo, da Alessandria, tenente 5 reparto assalto. — *La motivazione della medaglia d'oro concessagli di moto proprio da S. M. il Re con decreto 3 luglio 1918, è sostituita dalla seguente:* — Primo sempre ai cimenti, personificazione vera delle più elette virtù militari, con alto spirito di abnegazione e magnifico ardire, con una scalata che ebbe del prodigioso, potè primo, esempio ai quattro arditi che lo seguirono sotto i vigili occhi delle vedette nemiche, audacemente piombare su

numeroso presidio avversario col quale ingaggiò violento corpo a corpo. Nessuno dei nemici fu salvo, i più furono uccisi e nella mischia rotolarono pei dirupi. Sei ne catturò compreso l'ufficiale comandante del presidio. Fattosi poscia raggiungere da forte nucleo dei suoi, si affermò saldamente sulla posizione. — Monte Corno, 13 maggio 1918.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

ACCHIAPPATI Luigi, tenente 2 reggimento artiglieria montagna. — Incaricato di distruggere due mitragliatrici nemiche che ostacolavano l'avanzata di un battaglione di alpini, assolse brillantemente, con calma e sereno sprezzo del pericolo, il difficile compito, distrusse una delle mitragliatrici avversarie e continuò con i tiri sull'altra, finchè cadde gravemente ferito. Già distintosi in precedenti azioni per artiglierie valoroso e tenace. — Monte Vodice, 20 maggio 1917.

AGOSTINI Bruno, da Sasseno (Vicenza), tenente complemento 7 reggimento alpini. — Comandante di una compagnia, seppe infondere nei suoi soldati alte virtù militari. Alla testa del reparto si slanciò all'attacco di una munitissima posizione nemica, concorrendo con perizia e valore ad assicurare il possesso. Si prodigò sempre ove maggiore era il pericolo, esempio costante di calma ed arditezza. Ferito, continuò a combattere e nell'allontanarsi, al termine del combattimento, espresse ripetutamente il suo profondo rammarico di dover lasciare i propri soldati. — Col del Cuck (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

ALIQUO' MAZZEI Filippo, da Messina, capitano 7 squadriglia aeroplani. — Pilota di impareggiabile ardimento, in breve tempo compì numerose azioni di guerra spesso in condizioni avverse. Al ritorno da una azione, essendo stato attaccato da un velivolo nemico, manovrò con tale sicurezza da agevolare l'equipaggio a tenere vittoriosamente testa all'avversario. In occasione dell'incendio di un apparecchio carico di bombe, sviluppatosi nel campo di aviazione, con mirabile coraggio e sommo sprezzo del pericolo saltò su di un altro velivolo pure carico di bombe ed allontanandone i comandi, lo condusse in posto sicuro, evitando così gravi possibili danni al personale ed al materiale. — Trentino, Piave, Istria, maggio-giugno: campo di aviazione di Arquà Petrarca, 27 ottobre 1918.

AMARANTE Eugenio, da Napoli, aspirante ufficiale 12 reggimento bersaglieri. — Alla testa del suo plotone, posto a difesa di una importante posizione, con giovanile baldanza ed impareggiabile ardire, faceva argine al travolgente urto di soverchianti forze nemiche, e in un furioso corpo a corpo, cui aveva trascinato i suoi, cadeva gravemente ferito. — Globocak, 25 ottobre 1917.

ANCONA Aurelio, da Venezia, tenente 48 reggimento fanteria. — Nell'attacco di una forte posizione nemica, sotto il violento tiro delle artiglierie avversarie, guidava il suo reparto con slancio ed ardimento. Rimasto ferito all'addome, continuò a combattere, sebbene in situazione difficile, finchè rimase gravemente ferito una seconda volta. — Oppacchiasella, 14 agosto 1916.

ANELLI Giovanni Cesare, da Palermo, tenente 85 reggimento fanteria. — Dopo aver guidato vittoriosamente i suoi uomini fin sotto i reticolati nemici, gravemente ferito da pallottola di fucile persisteva per ben tre ore nella sua azione di comando, fino a che, spossato per la emorragia subita, fu necessario allontanarlo dalla linea di combattimento. Mirabile esempio di fermezza e di alta devozione al dovere. — Monte S. Michele (Carso), 22 ottobre 1915.

ANELLO Francesco, da Palermo, caporale maggiore 236 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un plotone in sostituzione dell'ufficiale ferito, di sua iniziativa slanciavasi coi propri uomini al contrattacco del nemico già parzialmente penetrato nella nostra linea, e dopo violenta lotta a corpo a corpo rioccupava la posizione. Successivamente, nonostante le forti perdite subite, con mirabile impeto si slanciava ad un nuovo contrattacco, trascinando coll'esempio i propri uomini, e giungendo fra i primi sul contrastato obiettivo. Ferito gravemente ad un braccio, non lasciava il comando che dopo aver ricevuto l'ordine di ripiegare. — Castagnevizza (Carso), 4 settembre 1917.

ARDUIN Ettore, da Ceccano (Roma), sottotenente 4 reggimento bersaglieri. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale* 15 *ottobre* 1916: — Ardito, intelligente e generoso, guidando con eroico slancio all'assalto i suoi bersaglieri, giunto primo sui reticolati nemici, lasciava da prode la vita sul campo. Nobile esempio di indomito coraggio, di abnegazione e di elevatissimo amore di Patria. — Bosco dei Pini, S. Lucia di Tolmino, 20 novembre 1915.

AYMERICH Giacomo, da Cagliari, capitano medico 39 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale* 3 *gennaio* 1918: — Più distintosi per esemplare valore personale, benchè ammalato volontariamente, usciva dall'ospedale per seguire il reggimento in trincea. Durante un violento bombardamento nemico, avendo saputo che un ufficiale ed un graduato erano rimasti sepolti sotto le macerie di una trincea, accorreva sul posto e dopo mezz'ora di febbrile lavoro e grave pericolo traeva entrambi a salvamento. — Bosco Malo, 23 maggio 1917.

AZZARO Giuseppe, da Giarratana (Siracusa), capitano 18 reggimento bersaglieri (M. M.). — Durante cinque giorni di aspri combattimenti per la riconquista di una posizione importante, diede mirabile esempio di valore ai suoi bersaglieri che lo seguirono con ammirazione. In un momento particolarmente difficile, respinto un attacco, vittoriosamente contrattaccando, catturò avversari e mitragliatrici. Inseguiva poscia il nemico, e, raggiungendo per primo l'obbiettivo, decideva dell'esito della giornata. — Delta del Piave, 2-6 luglio 1918.

BACULA Adriano, da Napoli, tenente complemento squadriglia aeroplani Baracca (91). — Pilota da caccia di valore, nei molti combattimenti sostenuti non smentì mai la sua fama di aviatore audacissimo, riportando più volte l'apparecchio colpito gravemente dalle mitragliatrici di velivoli avversari. Il 25 agosto 1918 con brillante combattimento sostenuto insieme con altri compagni abbattè un velivolo nemico. Nelle vittoriose azioni offensiva del giugno e dell'ottobre-novembre 1918, si mostrò all'altezza della eccezionale situazione, e le truppe avversarie in ritirata conobbero l'offesa delle sue armi e dei suoi spezzoni, da lui usati con temeraria audacia ed assoluta noncuranza di se. — Cielo del Piave e del Tagliamento, giugno-novembre 1918.

BAGNARO Giuseppe, da Napoli, sottotenente complemento 40 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione di pistole mitragliatrici, dava prova mirabile di slancio e di coraggio, ed animando con l'esempio i dipendenti cooperava con decisiva efficacia a mettere in fuga reparti nemici che, spezzato un tratto della nostra linea, già ne stavano raggiungendo le retrovie. Mentre difendeva la posizione riconquistata, veniva ferito agli occhi in modo da perdere quasi totalmente la vista. — Pinzano, 31 ottobre-1 novembre 1917.

BARONCINI Lelio, tenente 17 reggimento fanteria. — Comandante del plotone di testa di una compagnia, nell'attacco di una forte posizione, guidò il suo reparto, sotto il violento fuoco di fucileria e di mitragliatrici avversarie, con valore, ardimento e fermezza, sino a brevissima distanza dall'obiettivo. Due volte ferito, non lasciò il comando, se non quando gli vennero meno le forze. — Monte Interrotto (Asiago), 11 luglio 1916.

BELLONE Ercole, da San Giorgio (Torino), tenente milizia territoriale 3 reggimento alpini. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 5 maggio 1918*: — Comandante di una sezione mitragliatrici, sotto un violento bombardamento ed il vivo fuoco di mitragliatrici nemiche, con ardita azione appoggiava il movimento offensivo della compagnia, contribuendo efficacemente alla conquista di una posizione avversaria, e non desisteva dalla lotta per quanto gravemente ferito. Postava poi con energia e con fermezza la sezione, già duramente provata, sul fianco più minacciato della posizione conquistata, e, soltanto in seguito ad una seconda più grave ferita, era costretto a lasciare il posto di combattimento. Mirabile esempio di valore e di fermezza. — Selletta Vodice, 18 maggio 1917.

BEVILACQUA Cesare Federico, da Larino (Campobasso), capitano 657 compagnia mitragliatrici. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col regio decreto 4 gennaio 1920*: — Avvistata una pattuglia nemica che tentava con la sorpresa, in favorevoli circostanze di terreno e di tempo, di produrre il disordine fra truppe che ripiegavano, si slanciava arditamente contro di essa alla testa di pochi uomini, intimandole la resa. Accolto col fuoco si difese da prode colla sua pistola finchè non cadde gravemente ferito per cui divenne in seguito mutilato di guerra. Già distintosi in precedenti azioni per fermezza, coraggio, ed elevato sentimento del dovere. — Cividale del Friuli, 27 ottobre 1917.

BIDI Giuseppe, da Arezzo, soldato reggimento cavalleggeri Catania (22), n. 34204 matricola. — Servente di una pistola mitragliatrice, sotto il tiro violento di parecchie mitragliatrici nemiche, incessantemente faveca affluire munizioni alla propria arma. Ferito una prima volta, rinunciava ad ogni soccorso e continuava con ferma volontà e mirabile coraggio nel proprio compito finchè, colpito da altre due pallottole avversarie, cadeva privo di sensi. — Sina (Albania), 26 luglio 1918.

BIGNARDELLI Riccardo, da Palermo, sottotenente 76 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale, 19 aprile 1917*: — Visto che una nostra pattuglia inviata in esplorazione oltre le trincee erasi arrestata perchè battuta dal fuoco nemico, arditamente, di propria iniziativa, la raggiungeva e con l'esempio personale la conduceva all'obbiettivo assegnatole. Rimasto ferito una prima volta durante il percorso, continuò a rimanere al comando della pattuglia finchè, nuovamente ferito, e più gravemente, non fu costretto dalla forte emorragia di abbandonare la lotta. — Nad Logem, 24 agosto 1916.

BOLOGNESI Giovanni, da Bologna, tenente medico 7 reggimento alpini. — Addetto ad un posto di medicazione impiantato allo scoperto e sotto le offese delle artiglierie e delle mitragliatrici avversarie, assolveva il suo compito inappuntabilmente e con grande abnegazione. Conquistata una posizione nemica, vi accorse di iniziativa per poter meglio regolare il servizio sanitario. Ferito, rimase al suo posto, continuando a prodigare con valore ed abnegazione l'opera sua benefica. — Col de Cuck (Feltre), 25-31 ottobre 1918.

BONANNI Luigi, da Gemona (Udine), tenente 29 reparto assalto. — Comandante di una sezione mitragliatrici, durante un ardito colpo di mano contro una ben munita posizione, allo scoperto e di pieno giorno appoggiava col tiro delle sue armi l'intera azione. Fatto segno a fuoco intenso di artiglieria nemica, che gli metteva fuori combattimento alcuni uomini e le armi del reparto, rimaneva impavido al suo posto, battendo, coi pochi fucili che aveva a sua disposizione, gli obiettivi assegnatigli finchè, conquistata la contesa posizione, rientrava nelle linee cooperando ancora alla loro difesa. Bello esempio di calma, di sprezzo del pericolo e di valore. — Dosso Alto di Zurez, 3 agosto 1918.

BONAZZI Prospero, da Reggio Emilia, sottotenente nel 66 reggimento fanteria. — Valoroso comandante di reparti speciali pel taglio dei reticolati nemici, obbligato a ritirarsi perchè fatto bersaglio ad intenso fuoco di mitragliatrici e d'artiglieria, curò il trasporto dei propri feriti ed uccisi e, benchè ferito egli stesso, trasportò a spalle un soldato rimasto con le gambe spezzate. —, Ponte San Daniele-Santa Maria di Tolmino, 14-18 agosto 1915.

BORDIGIONI Britannico, da Castelfranco Veneto (Treviso), capitano 23 reggimento artiglieria campagna. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con Regio decreto 13 luglio 1919*: — Comandante di una batteria, benchè ferito dallo scoppio di una granata avversaria che uccise due serventi e ne ferì altri tre, incurante delle ferite, rimaneva al posto di comando per incorare i dipendenti, riuscendo con la sua fermezza di esempio di personale valore a far si che la batteria riaprisse tosto il suo fuoco. — S. Ulbing (settore Plava), 7 giugno 1917.

BORDONI Umberto, da Napoli, capitano 4 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in 1ª di un reggimento impegnato in combattimento, costituiva, con i trombettieri e gli uomini addetti al comando, un reparto e si slanciava, alla testa di quest'ultima riserva disponibile, nel punto ove più ferveva la lotta, causa l'irrompente incalzare del nemico preponderante in forza. Nell'impari scontro cadeva gravemente ferito, ma non desisteva dal combattere se non quando, esaurite le munizioni della sua pistola ed accerchiato da ogni parte, non veniva catturato, pure imponendosi, col suo mirabile contegno, al rispetto degli stessi nemici. — Monte Tondarecar, 4 dicembre 1917.

BORTOLINI Giuseppe, da Sacile (Udine), sottotenente complemento 788 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, con sereno sprezzo del pericolo efficacemente cooperava alla difesa contro violenti attacchi di soverchianti forze nemiche. Manifestatasi una minaccia improvvisa di aggiramento, validamente concorreva a pararvi con abile e rapido spostamento delle proprie armi, ed incurante del pericolo, frequentemente spingevasi ad esplorare il terreno, per potere svolgere più efficace azione di fuoco. Ferito gravemente, continuava a combattere, incorando i dipendenti ed incitandoli alla resistenza, finchè, per l'aggravarsi della ferita, dovette essere allontanato dal luogo della lotta. Già distintosi in precedenti azioni in cui rimase altre due volte ferito. — Case Ninni (Ponte Piave), 16 giugno 1918.

BOSCAGLI Guido, da Siena, tenente 57 compagnia mitragliatrici. — Durante una pericolosa azione di guerra, benchè già ferito ad un piede, rimase al suo posto di comandante di una compagnia mitragliatrici, per compiere il suo dovere, finchè cadde da prode durante il combattimento. — Castagnavizza del Carso, 22-23 maggio 1917.

BOSI Giulio, tenente 94 reggimento fanteria. — Comandante di un posto avanzato, recatosi di notte tempo in perlustrazione verso le linee nemiche, veniva attaccato da una pattuglia con bombe a mano e gravemente ferito in più parti del corpo. Con stratagemma riusciva a sfuggire e rientrava al suo posto ove rimase sanguinante finchè potè essere sostituito da altro ufficiale. — Vertoiba, 3 marzo 1917.

BRATTI Edgardo, da Venezia, capitano 229 reggimento fanteria (M. M.). — Alla testa della sua compagnia, sotto il violento ed aggiustato fuoco, si slanciava, con grande ardimento, all'attacco di ben munita posizione avversaria. Sospeso l'attacco d'ordine superiore, rimaneva con i superstiti aggrappato ai reticolati nemici per quattro giorni, finchè non gli fu ingiunto di ripiegare al punto di partenza. Esempio mirabile di calma, di fermezza e di singolare sprezzo del pericolo. — Sella di Dol (Monte San Gabriele), 14-17 maggio 1917.

BRAVI Beniamino, da Langavilla (Pavia), tenente complemento 20 reparto assalto. — Comandante di un plotone d'assalto di prima ondata, precedendo ovunque i suoi arditi, li conduceva all'attacco ed all'occupazione di posizioni avversarie. In un momento difficile, raccolti attorno a se uomini di altri reparti, con l'autorevole e sereno comando e col costante mirabile esempio della propria audacia, li trascinava impetuosamente all'attacco, conquistando successivi trinceramenti e catturando armi e munizioni. — Sernagiia (Medio Piave), 27 ottobre 1918.

BRIZZOLARA Giovanni, da Bardi (Piacenza), soldato 36 reggimento fanteria, n. 15794 matricola. — Volontario, partecipò ad una difficile azione, dando esempio di incomparabile valore. In un momento in cui la forte azione nemica rendeva tentennanti le nostre forze che muovevano all'attacco, al grido di « Viva l'Italia! » si slanciò avanti in terreno scoperto e fortemente battuto dall'avversario, ed impegnato con questo un vivo fuoco di moschetto e di petardi, trascinò i compagni in violenta lotta. Ferito e contuso in più parti dallo scoppio di una bomba avversaria, non abbandonò il combattimento, ma raccolte le proprie forze, si trascinò ancora avanti per incorare i compagni, soccorrendone uno gravemente ferito. — Tierno di Val Lagarina, 27 ottobre 1918.

BRUNELLI Oddone, da Montebello (Pavia), tenente complemento 3 reggimento assalto. — Comandante di una sezione mitragliatrici di un reparto di assalto, ferito durante un combattimento, rimaneva durante un combattimento ad impiegare efficacemente il reparto ai suoi ordini per sostenere fino a sera l'urto dei contrattacchi nemici. Si allontanò dalla linea soltanto quando fu sicuro che completa era l'organizzazione per l'ulteriore resistenza. — Monte Solarolo, 24 ottobre 1918.

BULGARELLI Artidoro, capitano complemento 15 reggimento bersaglieri (M. M.). — Comandante d'una compagnia pronta a lanciarsi contro il nemico, rincorava ed incitava i suoi dipendenti, traendoli in fuga all'assalto. Ferito gravemente alla mano destra, si bendava alla meglio e proseguiva il combattimento sino alla sicura occupazione della posizione conquistata. Rimase poi mutilato di guerra. — Carso (quota 208 sud), 2 novembre 1916.

CAGNASSI cav. Melchiorre, da Como, maggiore 37 reggimento fanteria. — Incaricato di assumere improvvisamente in combattimento il comando di un battaglione di altro reggimento, lo guidò con ardimento alla conquista di successive posizioni nemiche, che raggiunse inerpicandosi di roccia in roccia sino ad affermarsi sulla cima del monte, dando in tal modo bella prova di valore e di capacità di comando. — Monte Seluggio, 4 luglio - agosto 1916.

CAPPARUCCI Luigi, sergente 78 squadriglia aeroplani. — Pilota di alto rendimento, diede prova costante di audacia, di abilità, e di alto sentimento del dovere. In nove mesi di guerra aerea sostenne sedici combattimenti, riportando quattro vittorie. Nel corso della nostra offensiva, costretto ad atterrare, per guasti al motore, in un campo di aviazione nemico, affrontò risolutamente il pericolo ed il disagio del ritorno aggrappato alla fusoliera di un altro nostro apparecchio, per non essere catturato dall'avversario. — Col di Guardia-Vazzola-San Pior di Sopra, 13 giugno-30 ottobre 1918.

CAPPELLI Cesare, da Castelfranco dell'Emilia (Bologna), caporale maggiore 48 reggimento artiglieria campagna, n. 42316 matricola. — Osservatore ai razzi nell'osservatorio di batteria allorchè il nemico aprì su di esso un intenso fuoco, non solamente rimase fermo ed impassibile al suo posto, ma si espose per meglio assolvere il proprio compito, finchè una scheggia di granata gli esportò quasi completamente un braccio, sciagura che egli sopportò da forte. — Casa Pacchini (Montello), 27 ottobre 1918.

CARLOMAGNO Angelo, da Cagliari, sottotenente 52 reggimento fanteria. — Sempre primo dove si richiedeva valore, audacia, padronanza su se stesso, ascendente sugli inferiori e sprezzo del pericolo. In una speciale circostanza traeva a salvamento

un sergente gravemente ferito rimasto in terreno minato e sul quale altro sergente inviato allo stesso scopo aveva già lasciato la vita. — Successivamente, in ricognizioni su costoni alpestri impervi e muniti di numerose difese accessorie, riusciva a portare al comando utilissime notizie. Ancora in altra ricognizione scontratosi con grossa pattuglia nemica l'attaccava e la respingeva e pur essendo rimasto ferito al braccio sinistro, proseguiva l'azione finchè, nuovamente, gravemente e ripetutamente ferito al torace ed al braccio destro, perdette i sensi. Mutilato di guerra in seguito alle ferite suddette. — Col di Lana - Regione Ornello La Corte (Costone Agori e Salesci), 2 luglio-3 ottobre 1915.

CATTANEO Lorenzo, da Barengo (Novara), soldato 202 reggimento fanteria (M. M.), n. 11190 matricola. — All'inizio di un furioso bombardamento nemico, volontariamente si recò in vedetta in un punto battutissimo e, sotto il grandinare di proiettili, rimase imperterrito al suo posto di osservazione. Caduto ferito un compagno, sprezzante del pericolo, accorse sotto l'infuriare del fuoco nemico ed allo scoperto, in suo aiuto, portandolo in posto sicuro. Ferito a sua volta, non volle allontanarsi dai compagni che continuò ad incoraggiare con la sua fede ed il suo esempio, finchè, esausto, fu allontanato dal combattimento per le cure mediche necessarie. — Saletto (Piave), 15-18 giugno 1918.

CERBONESCHI Eugenio, da Casale Marittimo (Pisa), tenente reggimento cavalleggeri Roma (20). — Dotato di singolare slancio ed energia, pari alla fede ed all'entusiasmo che animò sempre ogni suo atto, in guerra, già distintosi in precedenti combattimenti, compì più volte arrischiate ed utili ricognizioni del terreno d'attacco, fin sotto i reticolati nemici. Sprezzante sempre di ogni pericolo, anelando cimentarsi nella lotta con i suoi mitraglieri che lo seguivano infervorati dal suo esempio, accorse più volte prontamente con la sua sezione appostandola anche allo scoperto ed impiegandola con rapidità, fermezza coraggio ed abilità, infliggendo sensibili perdite al nemico e contribuendo efficacemente ai buoni risultati delle azioni in corso. — Palude del Lisert (Monfalcone), ottobre-dicembre 1916.

CERUTTI Marziale, da Brescia, sergente 78 squadriglia aeroplani, n. 185 matricola. — Pilota da caccia di instancabile spirito combattivo, dopo aver dato numerose prove del suo eccezionale valore, riusciva ancora ad incendiare un pallone nemico ed a far precipitare tre apparecchi avversari. — Cielo del Montello-Medio e Basso Piave, luglio-novembre 1918.

CHARVET Mario, da Torino, capitano 132 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una sezione pistola mitragliatrici, sotto intensissimo bombardamento nemico ed in terreno completamente scoperto riusciva a fermare e ricondurre al combattimento numerosi militari sbandati. Arditamente, di poi, uscì in ricognizione per fornire importanti dati e rilevare l'andamento della linea nemica, cooperando in modo particolare e distinto, al buon esito dell'azione. — Hudi-Log, 4-10 novembre 1916.

CIRILLO Luigi, sottotenente 144 reggimento fanteria (M. M.). — Accorrendo a rinforzo di truppe in 1ª linea gravemente impegnate, non ostante le molte perdite, e fra queste quella del suo capitano, radunò i superstiti e gridando « avanti ragazzi, vendichiamo il nostro capitano! » si slanciò coi suoi soldati ripetutamente alla baionetta, finchè, gravemente ferito, e perduti i sensi, dovette essere trasportato al posto di medicazione. — Monte Cengio, 3 giugno 1916.

CORSINI Costantino, da Roma, capitano 74 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale* 3 *marzo* 1918: — Aiutante maggiore in 1ª, sebbene ferito, continuava a coadiuvare il suo comandante con attività e zelo singolari. In varie riprese, mentre personalmente recapitava ordini per assicurarne la esatta interpretazione, riordinava reparti logorati dalle gravi perdite e privi di ufficiali, sostituendosi ad essi e concorrendo così in modo

efficace, colla sua presenza e con esemplare coraggio e sprezzo del pericolo, al prolungamento della resistenza sulle contese ed aspre posizioni. — Castagnevizza, 23-27 maggio 1917.

CORSO Domenico, da Nicotera (Catanzaro), capitano medico complemento 17 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 16 agosto 1918*: — Di propria iniziativa sotto il violento fuoco nemico, si recava ripetutamente fuori della linea di combattimento per portare soccorso ai feriti. Venuto a conoscenza che nella posizione da poco conquistata mancavano l'acqua e le munizioni, raccoglieva i militari leggermente feriti e alla testa di essi recava il desiderato conforto e le munizioni per infrangere ripetuti contrattacchi avversari. — Pod Korite, 19-23 agosto 1917.

CRIPPA Renato, da Caltanissetta, sottotenente complemento 48 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 7 ottobre 1917*: — Comandante di una compagnia di rincalzo, accorreva prontamente sulla linea, impiegando il suo reparto con intelligenza e coraggio. Ferito, rimaneva al suo posto finchè, colpito una seconda volta, era costretto ad abbandonare il combattimento. — Oppacchiasella, 15 agosto 1916.

CUCCHIHARA Giuseppe, tenente 223 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di plotone, in varie azioni di zona si comportò con calma e perizia. In una speciale circostanza e in condizioni assai difficili, guidò i suoi uomini con slancio all'occupazione di un posto avanzato ove venne ad un corpo a corpo col nemico. Ferito ad una coscia da un colpo di baionetta, continuò ad incitare i suoi alla lotta. — Peuma (Gorizia), 6-8 agosto 1916.

CUGINI cav. Ottorino, da Taranto, colonnello comandante genio 2ª armata. — Durante tutta la campagna diresse con grande perizia i lavori del genio affidati alle truppe da lui dipendenti, dimostrando sprezzo del pericolo ed esponendosi, specialmente nel gittamento dei ponti sull'Isonzo e nei lavori per la presa di Gorizia effettuatisi in condizioni difficilissime, sotto il tiro nemico. — Isonzo-Gorizia, giugno 1915-luglio 1917.

DALMAZZO Lorenzo, da Torino, tenente colonnello di stato maggiore comando 48ª divisione. — Capo di stato maggiore di una divisione d'assalto, ordinatogli d'assumere il comando dell'avanguardia e d'incalzare il nemico in ritirata, adempiva al suo compito con grande slancio ed energia, dando continuo esempio di sprezzo del pericolo. Superata ogni resistenza raggiungeva i limiti del possibile, riuscendo a catturare circa 4000 uomini e 30 pezzi. Già distintosi in precedenti azioni. — M. Pertica, Alto Piave, 4 ottobre, 3-4 novembre 1918.

DAMERINI Mario, da Chioggia (Venezia), sottotenente 12 reggimento fanteria. — Addetto ad un comando di brigata, disimpegnò, in lotte accanite e gloriose, il suo dovere con intelligenza e coraggio. In una speciale circostanza, di collegamento presso il comando di uno dei dipendenti reggimenti, in zona difficilissima per le offese nemiche e per la natura del terreno, e rimasto ferito in seguito allo scoppio di un proietto, che distrusse il posto di comando uccidendone gran parte dei componenti, coadiuvò il colonnello affinchè l'andamento del combattimento in corso non ne soffrisse. — Vertoiba, settembre 1916-maggio 1917.

D'ANNA Giuseppe, da Palermo, capitano medico 85 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 13 giugno 1918*: — Durante un violento bombardamento nemico, impiantava di sua iniziativa un posto di medicazione in prossimità della prima linea, ed essendo stato colpito in pieno due volte il posto stesso, vi continuava imperturbato l'opera sua, infondendo coraggio nei dipendenti, con la sua calma e serenità. — Monte Pasubio, 2 luglio 1916.

DA ROIT Pietro, da Demonte (Cuneo), caporale 2 reggimento alpini. — Durante il ripiegamento da importanti posizioni, facendo parte dei reparti arditi di copertura, dava ripetute prove di singolare valore e di sprezzo del pericolo. Successivamente, durante un attacco nemico, benchè ferito rimaneva al suo posto di combattimento e se ne allontanava solo ad attacco respinto. — Campofilone-Monte Tondarecar, 7-22 novembre 1917.

DE FRANCO Filippo, tenente 75 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore di un battaglione, recatosi a portare un ordine sulla linea di fuoco, vi rimase per partecipare anch'egli al combattimento in corso assai violento. Ferito da pallottola ad una gamba, rifiutò di allontanarsi e prese parte ad un successivo assalto, finchè, mancategli le forze, fu trasportato al posto di medicazione. — Bois du Petit Champ (Francia), 17 luglio 1918.

DEL GRECO Gaetano, da Aversa (Caserta), tenente 18 reggimento artiglieria campagna. — Comandante di sezione in una batteria attaccata sul fianco ed a tergo con fuoco di mitragliatrici e fucileria, dava bell'esempio di fermezza e di coraggio ai dipendenti. Fatto segno ad una raffica di mitragliatrice continuava, con sprezzo del pericolo, a svolgere il suo compito. Ferito da pallottola di fucile ad una coscia, rimaneva al suo posto finchè, a causa del sangue perduto, dovette essere trasportato al posto di medicazione. Quivi rivolgeva ai presenti parole di fede e d'incitamento, dando nobile esempio di alte virtù militari. — Secondo Costone di Krn (Monte Nero), 24 ottobre 1917.

DELLA SALE Emilio, soldato 7 reggimento alpini, n. 11226 matricola. — Fatto bersaglio da una mitraglitrice nemica, con arditezza si slanciava su di essa, abbatteva i serventi e prontamente metteva in azioni l'arma contro gli avversari. — Col del Cuck (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

DELLI-PONTI Vittorio, da Pulsano (Lecce), aspirante ufficiale 214 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 5 maggio 1918*: — Con sprezzo del pericolo, sotto violento fuoco nemico, si portava per due volte all'assalto di munitissima posizione nemica, sebbene lievemente ferito. Ridotto con pochi superstiti si avvicinava ai reticolati con rapida ed ardita mossa, sconcertando l'avversario e riuscendo ad organizzare una prima difesa contro i probabili contrattacchi. — Monte Forno, 19 giugno 1917.

DELL'ORSO Italo, da Foligno (Perugia), sottotenente 4 reggimento bersaglieri. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 16 novembre 1916*: — Volontariamente partecipava ad una rischiosissima impresa pel ricupero di una mitragliatrice rimasta a contatto della trincea nemica sotto il cadavere di un bersagliere che l'aveva impiegata nel combattimento del giorno precedente. Dopo tre tentativi infruttuosi effettuati di notte con l'aiuto di tre uomini, riusciva infine da solo, fingendosi morto ed ingannando la vigilanza della vedetta nemica, a svincolare l'arma dalla stretta del cadavere irrigidito ed a riportarla in salvo. Mirabile esempio di ardimento e di sprezzo del pericolo. — Merzli, 28 giugno 1916.

DEL RICCIO Vico Carlo, da Firenze, tenente 5 reggimento alpini. — Comandante di un'ondata di assalto nel combattimento per la conquista di una forte posizione nemica, col suo consueto ardimento e sprezzo del pericolo, con movimenti decisi ed assennati, occupò un elemento di trincea nemica, paralizzando un tentativo di aggiramento. Di propria iniziativa, sotto il fuoco di fucileria e di mitragliatrici avversarie, si portò fin presso i reticolati nemici per ricuperare alcuni feriti gravi del suo reparto, riuscendo completamente nel difficile e generoso compito. — Monte Javorcek, 16 settembre 1916.

DE PALMA Francesco, da Rutigliano (Bari), tenente 1 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 3 marzo 1918*: — Ferito gravemente, non volle abbandonare la linea e volontariamente, in un critico momento, sostituendo i porta ordini caduti, si rese prezioso tramite fra un battaglione isolato e il comando di reggimento, rinviò in linea i dispersi e con pronto intuito, a nome del suo comandante, fece tempestivamente e di sua iniziativa, intervenire una compagnia che ristabilì la situazione in un punto della linea. — San Marco di Gorizia, 23 maggio 1917.

DE ROSA Riccardo, da Napoli, capitano milizia territoriale 156 reggimento fanteria. — Comandante di battaglione, spintosi in ricognizione fin presso la linea nemica e rimasto nella circostanza leggermente ferito, continuò ad esercitare il comando del reparto e diresse con felice esito un suo contrattacco. Mentre stava per raggiungere l'obiettivo prefissosi, ripetutamente e gravemente ferito, cadde privo di sensi in mano al nemico. Mirabile esempio di abnegazione, valore e alto sentimento del dovere. — Mrzli-Vodil, 23-24 ottobre 1917.

DIACO Attilio, da Satriano (Catanzaro), sergente 154 reggimento fanteria (M. M.), n. 30540 matricola. — Durante un violento attacco nemico, rimasto ferito ad ambo le mani, non abbandonò il suo posto di combattimento, e mantenne il comando di un plotone, resistendo valorosamente ai reiterati attacchi dell'avversario finchè, rimasto nuovamente e gravemente ferito da scheggia di granata, veniva catturato. — Oslavia, 24 novembre 1915.

ELEUTERI Leopoldo, da Spoleto (Perugia), tenente 70 squadriglia aeroplani caccia. — Pilota da caccia di eccezionale audacia e perizia, fu sempre nelle sue azioni di guerra nobile esempio di fermezza e di sprezzo del pericolo. Dal 18 luglio al 28 ottobre 1918 abbattè, sia da solo, sia in concorso con altri, ben cinque apparecchi nemici. In una delle sue numerose scorte ad apparecchi da bombardamento, si scagliò risolutamente contro una forte pattuglia avversaria. Avuto l'apparecchio ripetutamente colpito e danneggiato ad un'ala, che cominciava a bruciare, non desisteva dal proprio compito, riportando il velivolo nelle nostre linee. Dotato di mirabile ardimento, in ogni circostanza, anche la più difficile, dimostrò sempre entusiasmo e impareggiabili doti di pilota e di soldato. — Cielo del Piave e degli altipiani, luglio-novembre 1918.

ESCALAR Romeo, da Roma, tenente 2 reggimento artiglieria pesante campale. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 18 ottobre 1917*: — Sotto comandante di una batteria, durante un bombardamento nemico concorreva a spegnere un incendio sviluppatosi nella riservetta munizioni di un pezzo, evitando lo scoppio dei proiettili. Mentre poi durante il combattimento, un pezzo veniva smontato, da una granata avversaria da 305, con animo calmo e sereno, sebbene ferito da scheggia di granata alla faccia, incorava i serventi a continuare intensamente l'azione della batteria, per accompagnare l'attacco della nostra fanteria. — Gorizia, 13-14 maggio 1917.

FABI Licurgo, da Montecassiano (Macerata), tenente reggimento lancieri Vittorio Emanuele II (10). — In un momento di panico prodotto dallo sfondamento della prima linea di difesa, cooperava energicamente a fermare i dispersi e ad organizzare una valida resistenza su di una linea più arretrata. Inquadratili quindi nel proprio reparto, sotto violento fuoco, alla testa dei suoi uomini con mirabile valore si slanciava al contrattacco, riprendendo la posizione ed infliggendo all'avversario rilevanti perdite. — San Pietro Novello (Monastir-Piave), 19 giugno 1918.

FABRONI Gino, da Girgenti, tenente 4 gruppo sezioni aerostatiche autocampali. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 23 febbraio 1919*: — Ufficiale osservatore di pallone frenato, salito in ascensione volontaria e fuori turno, mentre dirigeva il tiro della nostra artiglieria sui passaggi nemici costruiti su importantissimo corso d'acqua, fatto segno ai tiri aggiustati dell'avversario rimaneva impavido al suo posto d'osservazione. Spezzato il cavo di ritegno da un colpo d'artiglieria nemica e lasciato in ascensione libera, anzichè farsi trascinare inesorabilmente dal vento in territorio nemico, raccolti i materiali di bordo più importanti si lanciava nel vuoto col paracadute, sfuggendo così alla prigionia. Mirabile esempio di cosciente coraggio, si rammaricava cogli accorsi di aver dovuto perdere l'aerostato. — Cielo di Biancade (Piave), 16 giugno 1918.

FERRI Enzo, da Firenze, sergente 39 squadriglia aeroplani, n. 9089 matricola. — Pilota di aeroplano, calmo ed audace, incurante di ogni pericolo diede in ogni occasione mirabili prove di valore, volontariamente partecipando alle imprese più rischiose e difficili. Nelle offensive del giugno e dell'ottobre 1918 eseguì numerosi voli per osservazioni di tiro per bombardamenti e per mitragliamenti. In una speciale circostanza eseguì brillantemente una ricognizione fotografica a bassa quota, in una zona fortemente battuta dal tiro avversario benchè le condizioni proibitive di navigazione rendessero oltremodo pericoloso e difficile il volontario compito per cui si era offerto. — Cielo del Piave, 4 ottobre 1918.

FIORAVANTI Andrea, da Lastra a Signa (Firenze), soldato 86 reggimento fanteria, n. 2294 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916*: — Porta feriti, sprezzante del pericolo, raccolse ripetutamente i compagni feriti fin sotto i reticolati nemici, rimanendo colpito tre volte da pallottole nemiche mentre si esponeva per trarre in salvo un caporale mortalmente ferito. — Monte San Michele, 28-29 agosto 1915.

FIORUCCI Salvatore, da Gubbio (Perugia), soldato 1688 compagnia mitragliatrici, n. 19716 matricola. — Porta mitragliatrice, lottando strenuamente corpo a corpo, strappava dalle mani dei nemici, che numerosi lo accerchiavano, la propria arma e la riportava nelle linee di partenza per l'attacco. Mirabile esempio di devozione al dovere e di elette virtù militari. — Albania, 23 luglio 1918.

FOLLI Marcello, da San Secondo Parmense (Parma), tenente carabinieri reali 57 divisione fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con Regio decreto 7 agosto 1919*: — Comandante di un plotone dei carabinieri reali presso una divisione, disimpegnò il servizio di polizia fra le truppe combattenti, accorrendo ad animare i soldati nei passaggi molto pericolosi e battuti dall'artiglieria e mitragliatrici, dando luminosa prova di coraggio, calma e sprezzo del pericolo, assolvendo il delicato ed importante compito con grande attività, perizia e rendimento. — Montello-Nervesa, 19-23 giugno 1918.

FORTI cav. Fulvio, da Ferrara, maggiore 78 reggimento fanteria. — Nell'attacco di forte posizione nemica, sebbene gravemente ferito continuò a guidare il battaglione, dando bell'esempio di slancio e valore, finchè, ferito una seconda volta ed impossibilitato a sorreggersi, dovette abbandonare la lotta. — Hermada, 18-22 agosto 1917.

GALLONETTO Pietro, da Follina (Treviso), sergente 249 reggimento fanteria (M. M.), n. 38587 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 25 luglio 1918*: — Mostrava ammirevole ardimento durante l'attacco di una fortissima posizione nemica e trascinava con l'esempio e con la voce i compagni, incitandoli alla lotta. Caduti tutti gli ufficiali prendeva il comando della compagnia, ne riordinava i superstiti e nel terzo giorno della battaglia li conduceva ancora all'assalto, ripiegando ultimo, in seguito a ordine superiore, dalla posizione conquistata. — Dosso Faiti (quota 378), 19-23 agosto 1917.

GANDINI Lino, da Vercelli (Novara), sergente 78 squadriglia aeroplani, n. 35071 matricola. — Pilota da caccia audace ed entusiasta compì in sei mesi ben 137 voli di guerra; assalì aerostati avversari, mitragliò truppe, difese dalle insidie nemiche velivoli e palloni nazionali, ed in sedici combattimenti aerei affrontò e sbaragliò gli avversari spesso numerosi, dimostrandosi abile ed intrepido. — Cielo del Piave, maggio-ottobre 1918.

GATTAMELATA Felice, tenente 6 reggimento alpini. — Comandante di una sezione mitragliatrici, con coraggio e fermezza, sfidando il fuoco dell'avversario, si slanciò all'assalto della posizione nemica con la prima ondata. Ferito gravemente, incitava con nobili parole i suoi dipendenti a proseguire nella lotta. Già in precedenti episodi aveva dato belle prove di energia e di elevati sentimenti militari. — Monte Ortigara, 10 giugno 1917.

GAZZONI Umberto, da Rieti (Perugia), capitano 17 reggimento fanteria. — Durante un'azione, sebbene in malferma salute, si tenne a disposizione del comando di reggimento e volontariamente si adoperò sulla prima linea con esemplare sprezzo del pericolo. Contuso ad un ginocchio, non lasciò il suo posto, intervenendo prontamente per ricondurre al fuoco militari sbandati e nella riconquista di un tratto di trincea perduta, che mantenne poi saldamente, finchè, ferito al capo, dovette desistere dal combattimento. — Pod-Korite, 22-26 maggio 1917.

GELMETTI Umberto, da Bardolino (Verona), capitano 77ª squadriglia aviatori. — *La motivazione della medaglia d'argento di cui al regio decreto* 31 *marzo* 1921, *è sostituita dalla seguente*: — Ardito e calmo pilota in numerosi voli di guerra dava prova di alto valore. Volontariamente eseguiva un volo notturno per compiere importante ardita operazione e la conduceva a termine con rara perizia e meraviglioso ardimento in circostanze eccezionalmente difficili. — Cielo del Carso, aprile 1917 - Basso Piave, 31 maggio 1918.

GELMETTI Umberto, da Bardolino (Verona), capitano 77ª squadriglia aviatori. — Pilota ardito dava prova di mirabile valore, sostenendo vari combattimenti aerei e riuscendo ad abbattere due velivoli avversari. — Basso Piave, giugno-luglio 1918.

GERARDI Augusto, da Assisi (Perugia), sottotenente carabinieri reali addetto comando brigata Udine. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale* 13 *ottobre* 1918: — Durante nove giorni di combattimento, pur compiendo in modo lodevolissimo il servizio di polizia sul campo e nelle retrovie, concorse con le truppe operanti ad aprire i varchi nei reticolati nemici e ad eseguire utili ed ardite ricognizioni oltre le nostre linee, che valsero a catturare numerosi nemici ed a raccogliere importanti notizie. — Rohot (Bainsizza), 18-26 agosto 1917.

GERVASIO Tommaso, da Grumo Nevano (Napoli), tenente milizia territoriale 223 reggimento fanteria (M. M.). — In numerosi combattimenti che portarono alla presa di varie posizioni, dava splendido esempio di valore, di slancio, di iniziativa. Nell'ultima di queste azioni, alla testa della sua compagnia, raggiungeva la trincea nemica che per primo superava. Nella lotta a corpo a corpo che ne seguiva, rimase gravemente ferito ad una gamba che gli fu in seguito amputata. — Gorizia, 7-12 agosto 1916.

GIANNETTO Emilio Giovanni, da Roccapalumba (Palermo), sergente maggiore 395 compagnia mitragliatrici, n. 30015 matricola. — Accerchiato da nemici e caduto un capo arma della propria sezione mitragliatrici, seppe aprirsi un varco, mettendo così in salvo gli altri uomini e le armi. In successive fasi del combattimento, dimostrò valore e fermezza mirabili, essendo di nobile esempio e di incitamento ai dipendenti. — Capo d'Argine (Piave), 16 giugno 1918.

GINNASI Flaminio, da Imola (Bologna), tenente 4 squadriglia automitragliatrici blindate. — Comandante di una sezione auto-blindo-mitragliatrici, con mirabile entusiasmo, ardire, valore e perizia affrontò ripetutamente l'avversario, riuscendo ad averne ragione e catturando un auto con ufficiali nemici. Successivamente, rimasto ferito, continuò brillantemente nella sua azione di comando e quando si vide sopraffatto ed in procinto di cadere in mano al nemico in seguito al brillamento di un ponte alle sue spalle, rese la sua macchina completamente inservibile. — Gaio-Sequals-Ponte sul Meduna, 4-5 novembre 1917.

GIORDANI Igino, sottotenente 111 reggimento fanteria. — Spinto di pieno giorno col suo plotone alle trincee avversarie, per riconoscere se il nemico avesse iniziato ripiegamento e sorpreso da intenso fuoco mentre tentava d'aprirsi un varco nei reticolati, rimandava i suoi uomini per sottrarli ad inutili perdite e trattenendone due soli, con sereno e cosciente coraggio riusciva a far brillare un tubo di gelatina esplosiva. Gravemente ferito ad una coscia e ad una mano, non desisteva dal tentativo di farne brillare un secondo. Autorizzato a ritirarsi, prima di farsi portare al posto di medicazione, volle personalmente fornire al proprio comandante di battaglione dettagliate constatazioni fatte sul nemico. — Monte Mosciag, 7 luglio 1916.

GIORDANO cav. Francesco, da Torino, maggiore fanteria addetto 43 divisione. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 23 marzo 1919*: — Capo di stato maggiore di una divisione, compì il suo servizio facendo continue ricognizioni. In una di queste si spinse fuori della linea dei caseggiati occupati dai nostri ed affrontò risolutamente il pericolo, provocando il fuoco di fucileria e mitragliatrici avversarie, per determinare la linea dell'occupazione nemica. Più tardi con un reparto assalì ed infranse la linea stessa, rendendo possibile l'ordinato ripiegamento di una brigata. Rese numerosi altri segnalati servizi, sempre dimostrando fermezza e coraggio singolari. — San Bernardo sul Torre-Monticano-Grappa, ottobre-dicembre 1917.

GIUBILEO Giuseppe, da Padova, tenente 252 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col Regio decreto 26 febbraio 1920*: — Comandante di un reparto zappatori, destinato a rincalzo immediato di un battaglione, accorse con slancio e di propria iniziativa all'assalto con la prima ondata, giungendo fra i primi nella trincea avversaria, trascinando col suo esempio e con la parola incitatrice i militari vicini. Colpito da bomba a mano, rimase gravemente ferito all'occhio destro di cui restò in seguito privo. — Monte Pertica, 24 giugno 1918.

GIUFFRIDA Agatino, da Catania, capitano 2 reggimento genio. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 22 gennaio 1916*: — Sotto vivo fuoco di fucileria e di artiglieria, in critiche condizioni di approccio, data la difficoltà del terreno e l'intensità della difesa, gettò un ponte sull'Isonzo che venne immediatamente distrutto dal fuoco nemico. Riuscì poi con tenace valore, sempre sotto il fuoco avversario, incurante del pericolo, a gettare due passerelle delle quali approfittarono le truppe pel passaggio a viva forza. — Plava, 8-13 giugno 1915.

GUERRA Giuseppe, da Napoli, tenente complemento 1 reggimento genio. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col Regio decreto 7 settembre 1919*: — Preposto al brillamento di alcune interruzioni stradali, con calma ed abnegazione rimaneva per alcuni giorni sotto il tiro intensissimo di distruzione dell'avversario. Successivamente, in condizioni estremamente difficili e nell'infuriare del combattimento, completava la distruzione di un ponte, la cui demolizione era stata soltanto effettuata in parte. Si distinse pure per coraggiosa fermezza ed alto sentimento del dovere nell'arrestare, riordinare e ricondurre al combattimento nuclei di soldati di fanteria rimasti senza comando di ufficiale, sotto intenso bombardamento, che causava in quel momento sensibili perdite a quella truppa, finchè egli stesso rimase ferito. — Candelù, 18 giugno 1918.

GULLI Vincenzo, da Reggio Calabria, tenente 9 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 17 novembre 1918*: — Comandante di un nucleo d'arditi, coraggiosamente irruppe nelle difese nemiche conquistando un tratto di trincea e catturando avversari. Ferito, continuò a combattere, concorrendo ad assicurare il successo delle azioni dei reparti laterali. — Col d'Echele (Altipiano d'Asiago), 25 dicembre 1917.

IALENTI Ulisse, da Campobasso, tenente 70 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, vincendo accanite resistenze nemiche, raggiungeva il fianco d'importante, aspra, posizione nemica, fortemente munita d'artiglierie e mitragliatrici. A mezzo di cordate ne scalava le impervie pendici ritenute impraticabili, e primo irrompeva coi suoi, sorprendendo il nemico che fronteggiava il resto del battaglione avanzante sul fronte. S'impadroniva di grossi depositi di munizioni, di molto materiale e di 25 cannoni di vario calibro, che subito venivan rivolti contro il nemico in fuga. — Fondo Val Brenta-Col di Chior, 31 ottobre-1 novembre 1918.

IAFOLLA Giovanni, da Villalago (Aquila), tenente 124 reggimento fanteria (M. M.). — Aiutante maggiore in 2ª, attivo, energico, valoroso in ogni contingenza ed efficace cooperatore del suo comandante. Durante aspra azione, mentre si sferrava improvviso un violento attacco nemico, notato che militari d'un reparto del suo battaglione, caduti gli ufficiali, disordinatamente ripiegavano, accorse fra loro e, con la parola e l'esempio, nonostante l'intensissimo fuoco, seppe ricondurli al posto d'onore. — Castelnuovo (Carso), 3 agosto 1915.

ISOLA Giovanni, da Genova, tenente milizia territoriale 271 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia mitragliatrici, giunto in linea con una sezione in meno perchè colpita dal tiro nemico, prontamente rimetteva nella massima sua efficienza il reparto, servendosi di armi abbandonate. Con instancabile attività, opportunamente spostando le armi e con sprezzo del pericolo, ritardava l'avanzata avversaria ostacolandola passo a passo con indomito valore. Successivamente per soccorrere un comandante di compagnia ferito, rimaneva colpito a sua volta al petto. — La Fossa-San Biagio di Callalta, 15-16 giugno 1918.

INVERNIZZI Antonio, da Nesso (Como), soldato 7 reggimento *alpini*, n. 972 matricola. — Sebbene ferito gravemente, rimaneva al suo posto continuando a combattere e ad incitare i propri compagni alla resistenza sino al termine dell'attacco avversario. — Monte Tondarecar (Altipiano d'Asiago), 22 novembre 1917.

KELLER Guido, da Milano, tenente complemento squadriglia aeroplani Baracca (91). — Pilota audacissimo e di impareggiabile slancio, il 12, il 30 luglio ed il 30 agosto 1918 abbattè tre velivoli nemici. In altri combattimenti fugò intere pattuglie avversarie ed incendiò un pallone nemico alla deriva. Si espose più volte a seri pericoli, e rimase colpito più volte in combattimento. Nella nostra vittoriosa offensiva dell'ottobre 1918 prodigò infaticabilmente sè stesso, mitragliando campi di aviazione e ammassamenti di truppe avversarie fino a che, avuto colpito l'apparecchio, coi comandi tagliati e ferito egli stesso ad una coscia, precipitava nei pressi di Codega. Rimase per qualche tempo prigioniero. — Cielo del Piave, luglio-agosto-ottobre 1918.

LANDOLFI Mario, da Santa Maria Capua Vetere (Caserta), tenente 244 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 22 dicembre 1918*: — Trovandosi colla sua compagnia mitragliatrici in una posizione arretrata, avuto sentore che sulla linea occorrevano rinforzi, vi si recava di propria iniziativa col reparto, attraversando con grande sprezzo del pericolo una profonda zona di terreno battuta senza posa da violento fuoco di sbarramento. Entusiasmando col suo mirabile esempio non solo i propri dipendenti, ma anche le truppe già impegnate, ne ravvivava le energie e l'abnegazione nonostante le perdite subite, e concorreva così in modo efficace e decisivo a mantenere la importante posizione. Già distintosi in precedenti azioni di guerra. — Versic-Korite, 20 agosto 1917.

LANNUTTI Sebastiano, capitano 149 reggimento fanteria. — Dopo avere per una intera notte respinto nuclei nemici che tentavano rioccupare una posizione perduta, avanzò coraggiosamente alla testa della sua compagnia in terreno scoperto, sotto violento fuoco, e riuscì ad aprire la via che fu felicemente seguita dal suo battaglione movente all'attacco. Non si allontanò dal combattimento se non dopo essere stato per la quarta volta, in quel giorno, colpito da pallottole di fucileria nemica. — Monte Sabotino, 6-7 agosto 1916.

LEONARDUZZI Ezio, da Maiano (Udine), tenente 8 reggimento alpini. — Durante l'intera campagna al comando di reparti in prima linea, fu in numerosi combattimenti costante esempio ai propri dipendenti di serena calma, ammirevole energia ed esemplare coraggio. Durante un combattimento tenne il comando di due compagnie rimaste prive dei propri comandanti e le impiegò con molta abilità e fermezza in condizioni assai difficili, riuscendo a mantenere la posizione lungamente contrastata e violentemente attaccata, proteggendo in tal modo il ripiegamento della colonna di cui faceva parte. — M. Tomatico, 14 novembre 1917.

LEVERA cav. Adriano, da Roma, maggiore 231 reggimento fanteria (M. M.). — Al comando di un battaglione, in difesa di una posizione gravemente minacciata da insistenti e furiosi attacchi nemici, si distinse per valore, costanza e capacità, riuscendo con l'opera sua instancabile ad arginare l'avanzata avversaria su quel tratto di fronte. — Scolo Palumbo (Piave), 15-22 giugno 1918.

LEVI BONAIUTI Mario, da Venezia, capitano 20 gruppo bombarde 236 batteria. — Comandante di una batteria di bombarde in posizioni avanzate ed esposte a violento fuoco avversario, ne diresse il tiro con audacia e rigore. Aperto il varco alle truppe di assalto, volontariamente si unì alla prima ondata, confribuendo a catturare armi ed avversari di un forte centro di resistenza nemico. — Basso Piave, 16 luglio 1918.

LO BIANCO Vincenzo, da Catania, soldato 202 reggimento fanteria (M. M.), n. 4542 matricola. — Ferito all'inizio da un assalto, slanciavasi ugualmente sul nemico, facendo alcuni prigionieri. Invitato a recarsi al posto di medicazione, rinunciava alle cure mediche, continuando a combattere finchè dovette ricarvisi per reciso ordine del proprio ufficiale. — Saletto (Piave), 15-18 giugno 1918.

LOCASCIO cav. Eugenio, da Napoli, maggiore 33 reggimento artiglieria campagna. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con Regio decreto 7 agosto* 1919: — Comandante di un reggimento di artiglieria da campagna in lungo, cruento e tenace combattimento, spiegò opera solerte e coraggiosa nel dirigere e comandare i propri gruppi, dando alla nostra fanteria efficace aiuto e validamente contribuendo al buon successo dell'azione. In ogni istante, di fronte al pericolo, fu di mirabile esempio per altissimo sentimento militare a tutti i suoi dipendenti. — Monte Asolone, 15-24 giugno 1918.

LORENZETTI Tommaso, da Firenze, sottotenente complemento 271 reggimento fanteria (M. M.). — Con mirabile fermezza ed ardire sostituiva nel comando il proprio comandante di compagnia rimasto ferito, riuniva e riorganizzava gli sbandati che subito riconduceva all'attacco ed alla conquista della posizione nemica affermandovisi e mantenendovisi, finchè egli stesso non fu gravemente ferito. — Casoni (Zenson di Piave), S. Biagio di Callalta 15-16 giugno 1918.

LOVARI Cartagine, da Firenze, maresciallo maggiore 6 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 1623 matricola. — Comandante di un drapello automobilistico, nella critica situazione creatasi per l'irrompere del nemico, imbaldanzito da un primo successo, superando con coraggio e fermezza difficoltà e pericoli per le molteplici insidie avversarie, trasse in salvo gli autocarri con la cassa e rilevante quantità di materiale, attraversando zone battute dal tiro continuato delle artiglierie nemiche. — Camporovere, 24-25 maggio 1916.

LUCENTINI Edmondo, da Civitavecchia (Roma), sergente 79 squadriglia aeroplani, n. 72854 matricola. — Abile ed ardito pilota da caccia, dotato di mirabile coraggio e di alto spirito combattivo, sostenne numerosi combattimenti, abbattendo 3 apparecchi nemici. In molti mitragliamenti, abbassatosi sull'avversario a quote minime, fu esempio di singolare ardimento ai compagni di pattuglia. — Cielo del Montello-Medio e basso Piave, luglio-novembre 1918.

MAFFEI Silvio, da Gardone Riviera (Brescia), sottotenente 36 squadriglia aeroplani. — Pilota di guerra, abile e coraggioso, con serenità ed entusiasmo, in moltissimi voli sfidava con sprezzo del pericolo le offese avversarie, superando con tenacia e con perizia ogni difficoltà gli si presentasse e conducendo brillantemente a termine le proprie mansioni. In voli di bombardamento e mitragliamento, si abbassava spesso, con mirabile audacia, a quote minime, per meglio colpire il nemico. Costante esempio di elevato sentimento del dovere e di elette virtù militari. — Cielo del Monte Grappa-Montello-Vittorio Veneto-Sacile, aprile-ottobre 1918.

MAFFEIS Italo, da Arzinuovi (Brescia), sottotenente complemento 221 reggimento fanteria (M. M.). — Alla testa di pochi uomini, impiegando anche l'arma bianca, respinse il nemico da alcuni importanti elementi di trincea dei quali questo era venuto in possesso. Ferito e contuso, non volle allontanarsi e con l'esempio della sua mirabile fermezza validamente concorse a rinsaldare i combattenti ed a rendere più tenace la resistenza. — Capo d'Argine (Piave), 16 giugno 1918.

MANCINELLI Emidio, da Carropoli (Teramo), sergente 7 reggimento alpini, n. 24410 matricola. — Sergente mitragliere, sfidando intenso fuoco avversario, con calma meravigliosa, portava l'arma completamente allo scoperto, da cui volgeva efficace azione di fuoco. Ferito, non lasciò la linea se non quando vide il nemico respinto. — Col del Cuck (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

MAPELLI Eliseo, da Gessate (Milano), soldato 10 reggimento artiglieria campagna, n. 2602 matricola. — Servente di un pezzo violentemente controbattuto, adempiva le proprie mansioni con ammirevole calma e sommo sprezzo del pericolo, più volte esponendosi per assicurarsi dell'efficacia del tiro. Avuto inutilizzato il cannone da un colpo nemico, si portava presso altro pezzo per continuare nel suo compito, dando mirabile sempio di serenità, coraggio e fermezza. — Dhuizel (Aisne Francia), 3-4 ottobre 1918.

MARCHINI Berardo, da Fivizzano (Massa e Carrara), tenente 10 reparto assalto. — Durante aspri combattimenti rese importanti servigi, disimpegnando con zelo, efficacia ed arditezza le sue mansioni di ufficiale di collegamento. Con mirabile spirito di abnegazione e nobile entusiasmo, messosi alla testa di un nucleo di arditi, li trascinò all'assalto di alcune mitragliatrici che, col loro intenso fuoco, ostacolavano la nostra avanzata catturando, dopo aspra lotta, le armi e un buon numero dei serventi. — Sermaglia Soligo (Treviso), 27-28 ottobre 1918.

MARINELLI Ezio, da Montepagano (frazione Rosburgo) (Teramo), tenente 18 reggimento bersaglieri. — Già distintosi sul Carso e nel ripiegamento al Piave quale comandante di compagnia mitraglitrici, sotto intenso fuoco avversario, si portava con slancio ammirevole sulle case occupate dal nemico e personalmente dirigeva la postazione ed il tiro delle proprie armi, riuscendo a smontarne alcune dell'avversario ed a catturarne personalmente una, atterrandone i serventi. — Fagarè (Molino della Sega), 16-17 novembre 1917.

MASSONI Piero, da Massa (Massa e Carrara), tenente 87 squadriglia aeroplani. — Fu volontario in ripetute rischiose imprese e dette prova di mirabile valore, prodigandosi in numerosi voli sul nemico, da lui condotti con impareggiabile ardimento. Compiè un volo di circa 600 chilometri per bombardare da quota inferiore ai 200 metri gli impianti ferroviari di una importante località, ed ottenne ottimo successo. — Cielo di Liens, 7 settembre 1918.

MATRAIA Giuseppe, da Messina, capitano complemento 86 reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione di fanteria, fu di esempio ai suoi dipendenti nel condurli alla conquista di una importante posizione nemica. Il suo singolare ardimento animò i soldati di irresistibile slancio e spirito aggressivo. Col suo reparto catturò numerosi avversari, tenne saldamente la posizione occupata nonostante replicati contrattacchi e violento bombardamento nemico e portò così un notevole contributo all'esito vittorioso di quella giornata campale. — Bainsizza (quota 862), 15 settembre 1917.

MAZZOLI Giuseppe, da Veroli (Roma), tenente 3 raggruppamento bombarde 13 batteria. — Addetto alla riserva di batteria, si offerse spontaneamente a tenere il comando di una sezione di bombarde durante l'azione, assolvendo il suo compito con singolare intelligenza e coraggio. Dopo tre giorni di aspro combattimento, ferito gravemente ad una gamba, rimase a dirigere il tiro dei suoi pezzi da una posizione efficacemente controbattuta dalle artiglierie nemiche, finchè non ricevette l'ordine di cessazione del fuoco. — Pod-Korite (Carso), 20 agosto 1917.

MELLONI Luigi, da Milano, capitano complemento 111 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 28 giugno 1917*: — Nel combattimento impegnato dal battaglione per la conquista di Monte Castelgomberto, per animare i suoi soldati a scalare le roccie a picco del monte sotto il tiro della fucileria nemica, si portava davanti ad essi e giungeva primo sulla vetta, cadendovi gravemente ferito e riuscendo col suo magnifico esempio a trascinare tutta la compagnia sulla nuova posizione. — Monte Castelgomberto, 16 giugno 1916.

MELUSO Giuseppe, da San Giovanni in Fiore (Cosenza), sergente 19 reggimento fanteria, n. 27706 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 30 aprile 1916*: — Volontariamente recavasi a collocare un tubo esplosivo nei reticolati nemici sotto intenso fuoco di fucileria. In seguito, tagliato con le pinze un lungo passaggio nei reticolati stessi, eseguiva al di là dell'ostacolo una pericolosa esplorazione. In altra circostanza, dopo un vano tentativo fatto da altri militari, sprezzante del grave pericolo, ricuperava un tubo inesploso abbandonato presso i reticolati nemici. — Sella S. Martino (Carso), 16-25 luglio 1915.

MEMMO Raffaele, da Lanciano (Chieti), tenente 4 reggimento bersaglieri. — In accanito combattimento di retroguardia svoltosi in condizioni particolarmente difficili, fu mirabile esempio a tutti per valore e fermezza nella resistenza finchè, gravemente ferito, fu catturato dall'avversario. — Pradamano (Udine), 29 ottobre 1917.

MERLO Teresio, da Ponzone (Alessandria), sergente 28 squadriglia aeroplani, n. 651 matricola. — Pilota di aeroplano sicuro ed ardito, con grande coraggio e sereno sprezzo del pericolo eseguì in breve tempo numerosi voli di guerra spesso difficili e lontani nonostante il vivo e ben aggiustato tiro antiaereo, che gli colpì più volte in parti vitali l'apparecchio, sempre portando a termine le missioni affidategli e coadiuvando con intelligenza, entusiasmo ed ammirevole fermezza e perizia l'osservatore nei voli a bassissima quota, per scoprire e bersagliare efficacemente le truppe nemiche. — Piave, giugno-ottobre 1918.

MIARI FULCIS Damiano, da Belluno, sottotenente complemento 56 squadriglia aeroplani S.V.A. — Arditissimo pilota di aeroplano, compì numerosi, lunghi e pericolosi voli sul nemico, spesso in condizioni atmosferiche avversarie. Incurante di sè, con sereno sprezzo del pericolo mitragliò e bombardò colonne e campi d'aviazione a bassa quota, tornando spesso coll'apparecchio colpito in parti vitali. Dalle audaci sue ricognizioni riportò esatte e preziose notizie, raccolte indugiandosi sulle località da osservare, non curante del fuoco antiaereo e degli attacchi nemici che affrontò animosamente. Il 29 settembre 1918, incaricato di una lunga ricognizione fotografica, attaccava con mirabile risolutezza tre apparecchi avversari e dopo violento combattimento ne abbatteva uno e costringeva gli altri due ad atterrare, portando così a termine il difficile compito affidatogli. — Cielo del Piave e del Tagliamento, settembre-4 novembre 1918.

MILETI Modesto, da Roma, tenente 1 reggimento genio. — Comandante di un plotone zappatori del genio, incaricato di riattare delle trincee nemiche subito dopo l'avvenuta conquista e quando ancora il nemico col tiro violento e con ritorni offensivi cercava di riprenderle, animava con la parola e con l'esempio un rapido lavoro di rafforzamento. Ferito gravemente ad un occhio, che in seguito gli fu dovuto asportare, continuò ad incitare i dipendenti al lavoro, dando bell'esempio di forza d'animo e di alto sentimento del dovere. — Hudilog, 30 maggio 1917.

MILONE Catello, da Castellammare di Stabia (Napoli), capitano 4 reggimento genio. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luotenenziale 20 agosto 1916*: — Di notte, in condizioni difficilissime sotto il fuoco di artiglieria e fucileria nemiche, assumeva la direzione del passaggio dell'Isonzo con barche destando, con la sua fermezza, col il suo sereno coraggio, l'emulazione del valore fra i presenti. — Ajba, 27-28 ottobre 1915.

MONTANARI Mario, da Modena, tenente 150 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia, nella sanguinosa difesa di una posizione violentemente e ripetutamente attaccata dal nemico, con opportune disposizioni ed infondendo con l'esempio nei dipendenti la ferrea volontà di resistere, validamente concorreva a respingere gli assalitori. In un nuovo e più violento attacco, rimasto gravemente ferito, si faceva fasciare alla meglio sul posto, e salito sulla trincea, in piedi fra il grandinare dei proiettili, infondeva con insuperabile fermezza ed energia la più valorosa tenacia nei dipendenti superstiti, cooperando strenuamente a respingere le soverchianti forze avversarie. — Monte San Marco (Gorizia), 16-17 maggio 1917.

MONTANI Costanzo, da Frascati (Roma), sottotenente milizia territoriale 1 reggimento granatieri. — *La motivazione della medaglia d'argento concessagli col decreto luogotenenziale 7 febbraio 1918, è sostituita dalla seguente*: — Costante esempio di valore e di ardimento ai propri inferiori, benchè ferito, alla testa della sua compagnia, ritornava all'assalto di forti posizioni nemiche, finchè rimaneva una seconda volta colpito ed in modo così grave da perdere quasi totalmente la vista. — Veliki Kribach, 15-17 settembre 1916.

MONTUORI Adone, da Casacolenda (Campobasso), capitano 254 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col regio decreto 4 gennaio 1920*: — In terreno completamente scoperto, primo fra tutti, si slanciò colla propria compagnia all'attacco di una ben munita posizione, benchè il nemico fulminasse col suo fuoco micidiale gli sbocchi di partenza. Caduti uccisi due ufficiali ed un altro ferito e nonostante le gravissime perdite delle truppe, mantenne salda la posizione conquistata, trasfondendo coraggio e costanza nei suoi dipendenti. Ferito anch'egli gravemente ad una gamba, volle rimanere al suo posto di combattimento finchè non gli mancarono le forze. Mirabile esempio di virtù militari. — Gorizia, 28 agosto 1917.

MORANDI cav. Alcide, da Ameglia (Genova), maggiore 130 reggimento fanteria (M. M.). — Di fronte ed un improvviso attacco nemico, tenne saldo il suo battaglione nelle posizioni sulle quali stava ancora sistemandosi, e intuita la difficile e critica situazione, con calma ammirevole diede gli ordini pel contrattacco ed alla testa del suo reparto condusse l'azione. Colpito al ginocchio da scheggia di granata, fu catturato e condotto in prigionia ove gli fu amputata la gamba in conseguenza della ferita. — Ponte di Piave, 17 giugno 1918.

MORFINO Emanuele, da La Maddalena (Sassari), caporale 78 squadriglia aeroplani, n. 1574 matricola. — Ottimo pilota da caccia affrontò i rischi di quattordici combattimenti aerei, spesso in condizioni di inferiorità, dando prova di aggressività, ardimento ed abilità rimarchevoli. Nel corso della nostra offensiva abbattè un apparecchio nemico e contribuì efficacemente all'abbattimento di un altro, portando a quattro il numero delle sue vittorie aeree. — Cielo del Piave, 1 giugno-2 novembre 1918.

MUSSO Bartolomeo Secondo, da Castelnuovo d'Asti (Alessandria), maresciallo 4 reggimento alpini, n. 13344 matricola. — Comandante di una sezione mitragliatrici, venuto a conoscenza che altra sezione del battaglione era rimasta senza comandante e sottufficiali, di sua iniziativa ne assumeva il comando, disponendo i suoi uomini in modo che il servizio non fosse interrotto e dirigendo abilmente il tiro di ambedue durante l'azione .Ferito gravemente da scheggia di granata in modo da costringerlo a lasciare il combattimento, continuava ad animare i dipendenti alla lotta. — Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

NEGRO Livio, da Torino, capitano 4 reggimento bersaglieri. — Incaricato di un ardito colpo di mano da eseguirsi con uomini di diversi reparti nostri ed alleati, fino alla forza di battaglione fu l'anima dell'impresa. Alla testa delle proprie truppe, penetrò profondamente nelle linee nemiche riportandone materiali e prigionieri e dimostrando grande perizia e singolare ardimento. — Cima Tre Pezzi (Asiago), 24 settembre 1918.

NERI Mario, tenente 20 reggimento artiglieria campagna. — Durante una cruenta azione, assunto il comando della batteria in condizioni particolarmente difficili, sotto l'intenso tiro avversario animosamente portò la sua batteria allo scoperto e son tiri efficaci, riuscì ad arrestare l'avversario, a snidarlo, ed a dar modo alle nostre fanterie di respingere i suoi poderosi e reiterati attacchi. — Col della Berretta, 17 novembre 1917

OLIVIERO Edoardo, da Buones Aires (Repubblica Argentina), sottotenente complemento squadriglia aeroplani Baracca (91). — Valoroso pilota, con ricognizioni a grande distanza su centri di movimento e campi di aviazione nemica, rese segnalati servizi. In numerosi combattimenti aerei, insieme con altri piloti si battè con valore, ed abilità, sempre avendo ragione degli avversari, per quanto numerosi essi fossero. Il 30 novembre 1917 nel cielo di Rivasecca e il 15 giugno 1918 in quello di Saletto di Piave, coadiuvava mirabilmente un compagno nell'abbattimento di due velivoli nemici, precipitandoli in fiamme. Scortò con perizia e valore numerosi nuclei da bombardamento, liberandoli, anche in difficili condizioni, da risoluti attacchi avversari. Nelle azioni offensive del giugno, ottobre, novembre 1918, si prodigò senza posa nei mitragliamenti sul nemico, non desistendo neppure quando il fuoco avversario gli ebbe gravemente danneggiato l'apparecchio. — Cielo di Rivasecca e del Piave, 30 novembre 1917-giugno, ottobre, novembre 1918.

OMIZZOLO Mario, da Padova, tenente 57 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, concorse validamente all'attacco delle ben munite trincee avversarie, ed audacemente superatele, catturò armi e prigionieri. Ferito una prima volta, continuò a combattere, finchè rimase nuovamente e gravemente ferito. Fu esempio nobilissimo ai dipendenti. — Oslavia, 6 agosto 1916.

PANSERA Pietro, da Sarezzo (Brescia), tenente complemento 8 reparto assalto. — Comandante di una compagnia, quantunque febbricitante, chiedeva di prendere parte all'imminente azione. In critiche circostanze, mentre il battaglione, attaccato da forti masse, era minacciato d'aggiramento, con serenità ed audacia insuperabili, con impeto irresistibile, portava, con altri elementi del battaglione, i suoi uomini al contrattacco e, liberato il reparto, raggiungeva gli obiettivi assegnatigli. Ferito nell'attacco di successive posizioni, chiedeva di rimanere in combattimento, finchè, stremato di forze, fu dovuto trasportare al posto di medicazione. — Linea dei Mulini - Fontigo, 26-27 ottobre 1918.

PAPARONI Alvisio, da Terni (Perugia), tenente 13 reggimento fanteria. — Comandante di un autoblindata, avuti alcuni uomini dell'equipaggio feriti e rimasto egli stesso colpito, si portava risolutamente su forti retroguardie nemiche scompigliandole col lancio di bombe a mano. Sotto violento fuoco usciva poi di macchina ed intimava la resa a forti nuclei avversari, facendo numerosi prigionieri fra i quali alcuni ufficiali superiori. Mirabile esempio di ardire, fermezza ed alto sentimento del dovere. — Cordenone Domanino-Arcenigo-Casarsa, 2 novembre 1918.

PARIETTI Ernesto, da Marchirolo (Como), tenente complemento 2 reggimento artiglieria montagna. — Comandante di un pezzo distaccato dalla batteria, con l'incarico di battere nidi di mitragliatrici avversarie, disimpegnava il proprio compito con sereno coraggio, incurante del vivo fuoco cui era fatto segno. Ferito, continuava con mirabile fermezza ad esercitare il suo comando, finchè non ebbe completamente paralizzato l'azione delle armi nemiche. — Marocche Occidentali (Val Genova), 13 agosto 1918.

PENNAZZI Domenico, da Soriano nel Cimino (Roma), tenente 131 reggimento fanteria (M. M.). — Alla testa del suo plotone si slanciava in un punto minacciato della nostra linea, riuscendo con violento corpo a corpo a trattenere il nemico che ne tentava l'aggiramento. Ferito una prima ed una seconda volta, rimaneva al suo posto fino al giorno seguente allorchè, ferito per la terza volta, fu costretto ad abbandonare la lotta. — Costone Viola (San Michele del Carso), 8-9 dicembre 1915.

PEZZOLI cav. Cesare, da Roma, maggiore 256 reggimento fanteria (M. M.). — Alla testa di un reparto del battaglione al suo comando, si slanciò risolutamente alla conquista di una trincea vivamente contrastata, catturando avversari e materiale bellico. Ferito, rimaneva al suo posto di combattimento per rafforzare ed assicurare il possesso della posizione conquistata e non se ne allontanò che ad operazione ultimata ed inseguito a nuova grave ferita. — Vallone Brestovizza, 27 agosto-5 settembre 1917.

PINCELLI Pietro, capitano 18 reggimento fanteria. — In sanguinoso combattimento, per la conquista di una ben munita posizione nemica, ove il battaglione ebbe quasi tutti gli ufficiali messi fuori combattimento, operò valorosamente da tenace e fiero soldato. Sebbene contuso da violento investimento di rottami di una massa coprente, continuò con fede ed entusiasmo nella dura lotta. — Castagnevizza (quota 219), 25-26 maggio 1917.

PIOMELLI Ugo, da Cosenza, aspirante ufficiale 149 reggimento fanteria (M. M.). — Caduti, durante un attacco, parecchi ufficiali, ristabiliva la coesione fra le truppe, continuando l'azione al comando di residui frammisti di vari reparti. Ferito una prima volta, continuava con mirabile fermezza a combattere, spingendosi anche con pochi uomini, e sotto l'intenso fuoco della difesa, a riconoscere la linea avversaria. Colpito una seconda volta nel ritornare dall'audace impresa, prima di allontanarsi forniva utilissime informazioni. — Flondar, 26 maggio 1917.

PITTA' Lorenzo, capitano 116 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante la compagnia di testa di una colonna d'assalto, attraversò brillantemente, dando prova di grande coraggio e di perizia, una zona fortemente sistemata a difesa. Conquistò di slancio la posizione nemica con poche perdite e catturò numerosi avversari e materiali guerreschi. — Gorizia-Peuma, 8 agosto 1916.

PIVANO Livio, da Valenza (Alessandria), sottotenente 38 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 7 novembre 1915* : — Volontariamente assumeva il comando di un reparto di ardimentosi e per primo riusciva a passare un importante corso d'acqua. Affermatosi sulla riva sinistra, vi si manteneva per tutto il giorno e la notte successivi, nonostante reazioni nemiche e sebbene fosse leggermente ferito. Raggiunto il mattino seguente dagli altri reparti del reggimento, partecipava con intelligenza ed iniziativa all'azione di quella giornata, trascinando con l'esempio il suo plotone e riportando nuova e grave ferita. — Isonzo-Plava, 9-11 giugno 1915.

PODIO Giovanni, da Benevento, tenente 160 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col Regio decreto 1 febbraio 1920* : — Comandante di una compagnia in un momento critico dell'azione, raccoglieva i dispersi e li riconduceva sulla linea dicombattimento ove rimaneva, benchè ferito, dando mirabile esempio di ardimento e di fermezza ai suoi dipendenti. — Monte Spich, 27 ottobre 1917.

PRINELLI Ostello, da Livorno, sottotenente complemento 271 reggimento fanteria (M. M.). — Di collegamento al battaglione in difficile situazione di combattimento, riorganizzava di propria iniziativa la difesa in diversi punti di un tratto di linea ove il nemico soverchiante aveva distrutti i difensori. Ferito, non abbandonava il suo posto offrendosi poi per il comando di una pattuglia di collegamento. Mandato a ristabilire il contatto con un reparto laterale, mentre con mirabile ardire e sagacia stava per raggiungere lo scopo, veniva ferito una seconda volta gravemente. — Fagarè (San Biagio di Callalta), 15-17 giugno 1918.

PROVENZANO Vincenzo, caporale maggiore 72 reggimento fanteria. — Due volte volontariamente fece esplodere tubi di gelatina nei reticolati nemici ed una terza volta vi si recò per tagliarli con le pinze. Ferito gravemente, non volle allontanarsi dalla linea e, fino a quando non venne trasportato al posto di medicazione, incitò con ardore i suoi compagni alla lotta, ed inneggiò alla Patria con fede ed amore. — Grafemberg, 18-22 novembre 1915.

REGGIANI Aldo, da Como, capitano 16 reggimento bersaglieri (M. M.). — In uno scontro notturno nell'interno di un abitato durante un ripiegamento, avendo trovata la via sbarrata dal nemico, si slanciava col suo reparto ripetutamente all'assalto, tutti animando col suo contegno ardimentoso e riuscendo a vincere la resistenza dell'avversario e ad aprirsi il varco per la marcia di ripiegamento. Ferito una prima volta da bomba a mano, continuava a combattere; ferito una seconda volta ad una gamba cadeva, ed impossibilitato a proseguire incitava ancora i suoi col grido: « Avanti, avanti sempre! Evviva l'Italia! ». — Piano d'Arsa (Udine), 29 ottobre 1917.

RHO cav. Michele Eraldo, da Torino, brigadiere generale comandante 4 raggruppamento alpini. — Proposto alla difesa di importanti posizioni; durante l'accanitissima lotta che ne seguì, durata 27 giorni, egli fu l'intelligente organizzatore ed il valoroso e tenace soldato che le difese. Fedele all'ordine di resistere sino allo estremo, eseguì il suo mandato con fermezza di propositi e con sprezzo del pericolo. Trasfuse inoltre queste sue belle doti nelle sue truppe talchè mantenne le posizioni con tanto valore che lo stesso nemico ne proclamò nel suo bollettino di guerra la resistenza eroica. — Castelgomberto, 16 novembre-4 dicembre 1917.

RIMOLDI Carlo, da Milano, capitano complemento 201 reggimento fanteria (M. M.). — Primo fra i primi, si slanciava all'assalto di fortissima posizione nemica, trascinando così i suoi soldati con impeto travolgente sotto violento fuoco di mitragliatrici e fucileria avversaria. Resisteva tenacemente nella lotta finchè non cadeva gravemente colpito ad un occhio, per cui rimase mutilato di guerra. — Colle Xomo, 29 maggio 1916.

RIPOSIO Federico, da Alessandria (frazione Valmadonna) (Alessandria), sergente 4 reggimento bersaglieri. — Rimasto colla sua compagnia isolato ed accerchiato dal nemico, fu mirabile esempio di coraggio e fermezza. Combattè strenuamente, incitando i suoi soldati alla resistenza finchè, gravemente ferito, fu poi catturato dall'avversario. — Pradamano (Udine), 29 ottobre 1917.

ROCCARI Carlo, da Bologna, tenente 89 squadriglia aeroplani. — Ardito pilota di aeroplano e comandante di squadriglie, durante la battaglia di Vittorio Veneto compiva con fede ed entusiasmo rischiose azioni di bombardamento e di mitragliamento, guidando sempre gli stormi di velivoli della propria squadriglia e riportando spesso l'apparecchio colpito dal tiro nemico per essersi abbassato a quote minime. Sfidava risolutamente le condizioni atmosferiche avverse, trascinando i dipendenti con l'esempio costante della sua audacia, ottenendo brillanti risultati e dando costante, mirabile prova di sereno coraggio e di grande valore. — Cielo dell'Alto e Medio e Basso Piave, agosto-novembre 1918.

ROMAGNA Giovanni, da Roma, aspirante ufficiale 82 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col Regio decreto 9 ottobre 1919*: — Comandante di una sezione pistole mitragliatrici, dette mirabile esempio di entusiasmo e di spirito di abnegazione. Per primo occupò, alla testa di pochi uomini, una cascina, obbligando l'intero presidio alla resa. — Ca Fauna (Capo Sile), 24 giugno-5 luglio 1918.

ROMITO Francesco, da Bari, soldato 10 reggimento fanteria, n. 34000 matricola. — Ciclista di un comando di brigata, incaricato di recapitare ordini urgenti, percorse una strada battuta dall'artiglieria nemica; colpito da scheggia di granata che gli fratturò la gamba sinistra, continuò a percorrere la strada pedalando con una gamba sola, noncurante del dolore e del pericolo, animato solo dalla ferma volontà di compiere il mandato affidatogli. Mutilato di guerra in conseguenza della ferita riportata. — Farra-Gradisca, 7 giugno 1915.

ROSSI cav. Achille, da Napoli, colonnello 3 reggimento artiglieria campagna. — In un periodo di lotte incessanti e senza tregua, quale comandante di un reggimento di artiglieria da campagna, assolse i propri compiti con avvedutezza e somma energia riuscendo ovunque nei momenti difficili e perigliosi, di esempio agli inferiori. In una circostanza di combattimento assai delicata, non curando il vivo fuoco nemico, accompagnò i pezzi di alcune dipendenti batterie fino sulle prime trincee, per meglio battere le truppe avversarie lanciate all'attacco, concorrendo così efficacemente a tenere alto il morale della truppa ed alla riuscita dell'operazione in corso. — Altipiano di Asiago, novembre-dicembre 1917.

ROSSI Carlo, da Caerano San Marco (Treviso), caporale 79 squadriglia aeroplani. — Pilota da caccia abile ed audace, in vari combattimenti ottenne sugli aerei nemici tre brillanti vittorie, facendone uno atterrare e due precipitare sotto i colpi della propria mitragliatrice. — Cielo del Montello; Medio e Basso Piave, giugno-ottobre 1918.

ROSSI-PASSAVANTI Elia, da Terni (Perugia), caporale reggimento cavalleria Genova (4). — Addeto ad un reparto nelle retrovie, volontariamente accorse al combattimento con truppe di fanteria impegnate in azione. Raggiunto il suo scopo, restò sulla linea di combattimento fino ad azione ultimata, dando prove continue di singolare ardire e destando col suo contegno emulazione ed ammirazione. — San Giovanni di Duino, 19-23 agosto 1917.

RUSPOLI-MARESCOTTI Carlo, da New York (Stati Uniti America), tenente sezione autonoma bombarde da 58 B 12 divisione. — Attento osservatore delle linee nemiche, quale comandante di una sezione autonoma di bombarde, concepiva con genialità ed attuava con grande ardimento la distruzione di alcune piccole guardie nemiche mediante bombe da bombarde innescate per l'accensione elettrica e portate sul posto di notte. Dava splendide prove di coraggio anche in successive audaci imprese di pattuglie, spingendosi entro le linee nemiche con audacia senza pari, superando difficoltà di terreno, straordinariamente grandi e sfidando il fuoco delle mitragliatrici e dei tiratori scelti nemici. — Asiago, maggio 1916; Valle d'Assa, 19 settembre 1-30 dicembre 1917-11 gennaio 1918.

RUSTICI Augusto, da Narni (Perugia), caporale 79 squadriglia aeroplani, n. 469 matricola. — Abile pilota da caccia dotato di coraggio e di spirito aggressivo, in breve tempo abbattè 3 apparecchi nemici. Più volte, sfidando il tiro di controaerei, attaccò aerostati nemici, molti costrigendone ad abbassarsi, uno incendiandone. Audacissimo nei mitragliamenti, seminò la morte ed il panico tra le colonne avversarie. — Cielo del Montello-Medio e Basso Piave, giugno-novembre 1918.

RUZZI Ottorino, da Subiaco (Roma), tenente 5 reggimento bersaglieri. — *In commutazione della croce di guerra concessagli col decreto ministeriale 7 settembre 1919*: — Comandante di un plotone bersaglieri ciclisti inviato d'urgenza a rinforzo di quello in avanguardia, gravemente impegnato, con brillante slancio lo raggiunse attraverso una zona intensamente battuta da fuoco di interdizione, e riuscì in pari tempo ad assicurarlo da grave minaccia d'aggiramento. — Fagarè, 16 giugno 1918.

SABBATINI Alfredo, da Roma, sottotenente complemento 217 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, ricevuto il compito di difendere una zona di facile passaggio, assolse lodevolmente il mandato, per quanto fatto segno ad intenso fuoco di artiglieria e di bombarde. Perduta una delle armi in seguito a scoppio di una grossa bomba, ed attaccato violentemente, ripiegò con l'altra in posizione più arretrata ove vi fece tenace resistenza. — Monte Asolone, 15 giugno 1918.

SACCO Giuliano, sergente 7 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 40047 matricola. — Comandante di un posto d'osservazione in posizione avanzata, circondato improvvisamente da alcuni nemici, con fermezza e valore si difendeva alla baionetta ed uccidendone alcuni e dando l'allarme, dava tempo al suo reparto di organizzarsi a difesa, — Cave di Selz, 23 luglio 1915.

SACCOMANI cav. Giuseppe, tenente colonnello 82 reggimento fanteria. — Assunto il comando di un reggimento, lo condusse con coraggio esemplare a ripetute e vigorose offensive contro fortissime posizioni nemiche, mantenendo, col suo grande ascendente, alto lo spirito delle truppe, nonostante le gravi perdite e l'inclemenza del clima montano. — Monte Sief-Settsass, 22-30 ottobre 1915.

SACCONI Ettore, da Corneto Tarquinia (Roma), tenente 139 reggimento fanteria (M. M.). — Con impeto travolgente guidò la sua compagnia all'attacco di una posizione che il nemico aveva conquistato e riuscì ad arginare l'irruzione. Di poi, dopo dieci ore di aspra e sanguinosa lotta caratterizzata da violenti corpo a corpo, respinse l'avversario, facendo alcuni prigionieri e catturando mitragliatrici. Rafforzatosi sulla posizione medesima, seppe ben mantenerla, respingendo i ritorni offensivi del nemico e servendosi persino di sassi, allorchè fu a corto di munizioni. — Monte Asolone, 15-24 giugno 1918.

SALEMI Salvatore, da Rosolini (Siracusa), capitano 271 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia, lanciavasi tra i primi al contrattacco. Rimasto ferito, continuava a combattere incitando con la parola e con l'esempio i suoi dipendenti. Medicato al posto di medicazione, ritornava al suo posto ove rimaneva per due giorni consecutivi sempre combattendo accanitamente, finchè, gravemente ferito per la seconda volta, cadde in mano al nemico. — Casoni (Zenson), S. Biagio di Collalta, 15-17 giugno 1918.

SALVADORI Luigi, da Greve (frazione San Polo) (Firenze), soldato 511 compagnia mitragliatrici, n. 24124 matricola. — Con intelligenza ed audacia coadiuvò sempre i compagni e fu loro di esempio per fermezza d'animo ed ardire mirabile. Ferito da una scheggia di granata nemica, rimase alla propria mitragliatrice finchè cadde esausto per il molto sangue perduto. — Monte Pertica (Monte Grappa), 26-28 ottobre 1918.

SALVATORES Umberto, da Napoli, capitano 72 reggimento fanteria. — Benchè colpito da gravi crisi di febbri malariche, con mirabile slancio ed ardimento trascinava la propria compagnia, battuta da incessante ed efficace tiro dell'artiglieria avversaria, all'assalto di munita posizione nemica, mantenendone il possesso nonostante le continue perdite, le molestie del nemico e gli scarsi mezzi disponibili. Esempio bellissimo di gagliarda tenacia e di quanto possa la ferma volontà di riuscire in un cuore saldo e generoso. — Parmesan, 11 giugno 1916.

SANTONI Ugo, da Firenze, sottotenente 152 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un plotone, durante un asprissimo combattimento in terreno difficile, fu esempio costante di coraggio e di fermezza ai suoi dipendenti. Rimasto poi ferito, abbandonò il suo posto di combattimento solo quando gli venne imposto dal suo comandante di compagnia. — Bosco Matta (Altipiano dei Sette Comuni) 16 giugno 1916.

SANTOVITO Luigi, da Rodi Garganico (Foggia), tenente plotone carabinieri reali addetto 34 divisione.— *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 5 gennaio* 1918: — Nella preparazione e nello svolgersi di una vasta azione offensiva, personalmente dirigeva il servizio di polizia militare sino alle prime linee. Nel perdurare del combattimento, sotto il tiro intenso di grossi calibri dell'artiglieria avversaria, dava ai suoi militi bell'esempio di coraggio e di sprezzo del pericolo, radunando militari dispersi e guidandoli sulla linea del fuoco. — Nad Bregom, 23-26 maggio 1917.

SASSETTI Paolo, caporale 81 reggimento fanteria. — Sebbene ferito gravemente, non volle ritirarsi dalla linea di fuoco e continuò a combattere, animando con la parola e con l'esempio i suoi dipendenti a perseverare nella lotta. — Andraz ,15 giugno 1915.

SATRIANI Giovanni, da Potenza, sottotenente 68 reggimento fanteria. — Durante un'attacco ad una forte posizione nemica, benchè colpito ad una gamba da una scheggia di granata, continuò a tenere il comando della compagnia, finchè non fu nuovamente ferito al petto da pallottola di fucile. Durante l'azione fu costante esempio di alto valore e di elevato sentimento militare. — Trucchetto di Monte Merzli, giugno 1916.

SAVINI Francesco, sottotenente 9 reggimento bersaglieri. — Comandante di un plotone d'assalto, benchè ferito, rimaneva alla testa del reparto, mantenendo col suo contegno saldi i propri uomini sotto violento fuoco di mitragliatrici e di bombe a mano. In una successiva azione, scalando per primo con grande ardimento i roccioni antistanti ad una fortissima posizione montana, cadeva gravemente ferito. — Esempio mirabile di audacia e di sprezzo del pericolo. — Monte Zebio-Monte Colombara, 7-15 luglio 1916.

SAVOIA Giuseppe, sergente maggiore 7 reggimento alpini, n. 45422 matricola. — Comandante di una sezione pistole mitragliatrici, ferito ad una guancia, rimaneva in combattimento finchè, per una seconda e più grave ferita, dovette abbandonare il proprio posto. Non si allontanava però da esso se non dopo aver ceduto, con regolari consegne, il comando della sezione al graduato che doveva sostituirlo. Mirabile esempio di calma, coraggio e sentimento del dovere. — Casonet (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

SBOTO Roberto, da Catania, tenente 14 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 19 aprile* 1917: — Addetto al reparto zappatori, durante una violenta azione per la conquista di una trincea nemica, alla testa del suo reparto lo guidava all'assalto, concorrendo con ardimento a scacciare l'avversario dalla posizione. Provvedeva subito alla riorganizzazione a difesa del trinceramento conquistato e al rifornimento delle munizioni. Contrattaccato violentemente, riusciva con energia a mantenere calma, fugando nuovamente il nemico e, nonostante fosse contuso da scheggia di bomba a mano, continuò nei lavori di rafforzamento. — Selz, 4 luglio 1916.

SPINELLI Camillo, da Montaguto (Avellino), capitano 1° battaglione regia guardia finanza. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 16 novembre* 1916: — Durante un violento attacco nemico condusse la compagnia alla difesa di una posizione seriamente minacciata, dimostrando esemplare calma, coraggio e perizia. Ferito, rimase sul posto finchè ebbe visto sfilare tutti i suoi uomini. Mirabile esempio di fermezza e di valore. — Costeana, 21 maggio 1916.

STANGHELLINI Gino, da Siena, tenente 266 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia in un caposaldo destinato ad essere difeso all'estremo per facilitare il ripiegamento di altri reparti, seppe mantenere i propri dipendenti fermi al posto di combattimento col suo esemplare contegno nonostante le gravi perdite causate da un prolungato bombardamento e da reiterati attacchi del nemico, tutti respinti. Accerchiato quasi completamente, dopo aver assolto brillantemente il suo compito, riusciva a sfuggire alla stretta dell'avversario ed a raggiungere coi resti del valoroso presidio il proprio battaglione, concorrendo alle ulteriori resistenze sulle retrostanti posizioni. — Caposaldo, quota 376 Faiti 23-27 ottobre 1917.

STASI Adolfo, da Napoli, tenente 235 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 16 agosto* 1918: — Balzato tra i primi nella trincea nemica, dando nobile prova di audacia e valore, si gettava arditamente contro un nucleo di avversari, rimanendo gravemente ferito. Già distintosi in precedenti azioni. — Vallarsa (Trentino), maggio-giugno 1917 - Selo (Carso), 19-20 agosto 1917.

TAGLIAFERRO Cesare, da Racconigi (Cuneo), soldato 82 reggimento fanteria, n. 6792 matricola. — Dovendo con urgenza portare un ordine ad un reparto situato presso i reticolati nemici, pur sapendo di dover attraversare una zona scoperta e battuta da mitragliatrici nemiche, sulla quale altri militari erano caduti, volontariamente disimpegnò detto incarico. Ferito durante il percorso al braccio ed al torace, continuò la sua missione strisciando sul terreno, e riuscendo a raggiungere il reparto presso il quale era stato inviato. — Monte Sief, 29 ottobre 1915.

TARTARA Felice, da Torino, sottotenente complemento 221 reggimento fanteria (M. M.). — Valorosissimo durante tutta l'azione di combattimento svolta dal battaglione, condusse in modo brillante il proprio plotone in ripetuti assalti, facendo uso di persona, e più volte dell'arma. Caduto il comandante della compagnia, assunse il comando di questa, distinguendosi in difficili contingenze. Ferito in più parti, non desistette dalla lotta, dando ammirevole esempio di salde virtù militari. — Capo d'Argine (Piave), 16 giugno 1918.

TIMIDEI Paolo, da Gerano (Roma), sergente 59 reggimento fanteria, n. 18950 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 31 dicembre* 1916: — Volontario di guerra, in combattimento diede ripetute prove di slancio e di ardimento, incitando i suoi uomini colla parola e con l'esempio ad avanzare sotto il violento fuoco nemico. Caduti i comandanti e riuscito vano ogni sforzo offensivo, prima di ripiegare coi resti della compagnia, traeva in salvo coll'aiuto di un soldato un capitano gravemente ferito. Pochi giorni dopo si offriva spontaneamente, per sentimento di affetto verso il superiore, a ricuperare il cadavere del proprio tenente comandante di compagnia e vi riusciva, esponendosi a grave pericolo. — Piccolo Colbricon, 29 luglio-1 agosto 1916.

TOMASELLI Francesco, da Venezia, sottotenente 6° reggimento alpini. — In successivi combattimenti seppe, col suo energico contegno e con l'esempio del valore personale far argine col suo reparto alla violenza degli attacchi nemici. Mantenendo altó lo spirito combattivo dei soldati, duramente provati da intensi bombardamenti, li trascinava al contrattacco, riuscendo così a mantenere saldamente la posizione, anche quando reparti laterali avevano ripiegato. — Coston d'Arsiero, 15-18 maggio 1916.

TOMEI Remo, da San Gregorio da Sessola (Roma), tenente 81 reggimento fanteria. — Con incrollabile fede e con saldo cuore tenne con la sua compagnia una posizione staccata, battuta di rovescio da artiglieria e quasi circondata dalla fanteria nemica, respingendone i reitirati violenti assalti. Esempio bellissimo di costanza, di abnegazione e di valore militare. Mercè l'opera sua diuturna e la serena calma ognora dimostrata, seppe far ammirare il suo reparto, già ripetutamente provato in precedenti azioni, per vigorosa e decisiva resistenza su trincee esposte, durante intensi bombardamenti delle artiglierie avversarie. — Settsass (Regione Col di Lana), luglio-agosto 1915.

TONON Ferruccio, da Pieve d'Alpago (Belluno), caporale maggiore 7 reggimento alpini, n. 1238 matricola. — Fatto bersaglio da una mitragliatrice nemica, con arditezza si slanciava su di essa, abbatteva i serventi e metteva prontamente in azione l'arma contro gli avversari. — Col del Cuk (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

TORRESE Alberto, da Chieti, capitano 149 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 31 dicembre 1916*: — Condusse con esemplare slancio e ardimento la sua compagnia all'assalto ed all'occupazione di forti trincee nemiche, rese formidabili dal terreno insidiosissimo, aspro e battuto da fuochi incrociati dell'avversario e giungendovi primo, rincorava e spronava i suoi soldati ad una strenua resistenza contro i ripetuti controsalti del nemico, il quale invano si accanì più giorni nei suoi disperati tentativi. — Monte Lemerle, 15 giugno 1916.

URZI Aurelio, da Catania, tenente 222 reggimento fanteria (M. M.). — Alla testa del suo reparto, con fede ed entusiasmo portò, attraverso zona intensamente battuta, i suoi uomini alla conquista di forti posizioni nemiche. Ferito, rimase al suo posto di combattimento, continuando ad incoraggiare ed animare i suoi dipendenti, finchè, esausto, venne, contrariamente alla sua volontà, portato al posto di medicazione. — Mirabile esempio di valore e di alto spirito militare. — Santa Caterina-San Gabriele, 14 maggio 1917.

VACANI Augusto, da Pisa, tenente colonnello 275 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 30 novembre 1917*: — Comandante di reggimento, con abilità e valore portava ripetutamente la sua truppa in diversi assalti vittoriosi, mantenendo salde le posizioni raggiunte, sebbene il fuoco di numerose mitragliatrici nemiche ed il violento bombardamento d'ogni calibro ne rendesse difficile il possesso. Mirabile esempio ai suoi dipendenti d'ogni grado di slancio, di valore e di coraggio in ogni più critica circostanza. — Costone Hoie (Bainsizza), 25-28 agosto 1917.

VALLEGA Montebruno Carlo, da San Roque (Spagna), capitano 10 squadriglia autoblindo mitragliatrici. — Comandante una sezione autoblindomitragliatrici, spontaneamente si presentava ad un comandante di divisione per eventi di guerra rimasto isolato; lo prendeva a bordo unitamente ad un ufficiale superiore, salvando entrambi da certa cattura e, procedendo con energia, lui stesso manovrando la macchina con grande abilità e con calma, ed eseguendo frequenti raffiche di fuoco, frenava l'avanzata del nemico, permettendo così il passaggio di un fiume alle ultime truppe che seguivano quella stessa direttrice di marcia. — Molevana-Usago-Sequals (Udine), 4 novembre 1917.

VAROTTA Paolo, carabiniere a cavallo addetto comando brigata Caltanissetta, n. 51266 matricola. — Ferito alla testa e condotto al posto di medicazione, dopo medicato ritornò impavido al combattimento. — Bosco Lancia, 1 novembre 1915.

VENIER Severino, da San Giorgio della Richinvelda (frazione Aurava) (Udine), caporale 78 squadriglia aeroplani, n. 12517 matricola. — Pilota da caccia di alto rendimento, dimostrò mirabili doti di coraggio e di fermezza. Nel caso della nostra offensiva sostenne con perizia e risolutezza ben tredici combattimenti, brillantemente contribuendo all'abbattimento di tre aeroplani nemici e raggiungendo così la sua quarta vittoria. — Cielo del Piave, 26 maggio-2 novembre 1918.

VIANO Serafino, da Parma, capitano 1 reggimento genio. — Durante un violentissimo attacco nemico, conosciuta la morte sul campo di un comandante di battaglione zappatori, volontariamente e di sua iniziativa correva a sostituirlo. Con abile manovra, con valoroso contegno, riusciva a mantenere la posizione pericolante, e, esempio mirabile di fermezza e di coraggio, raccoglieva uomini e li trascinava alla riconquista di un tratto di linea che già aveva ceduto sotto la soverchiante violenza dell'avversario. — San Mauro e Bavaria di Nervesa, 17-18 giugno 1918.

VIAZZI Alberto, da Genova, tenente complemento 7 battaglione bersaglieri « Chiabrera ». — Nel momento di una maggiore pressione avversaria, con bella audacia ed ardimento, alla testa della propria compagnia, muoveva a violento, deciso contrattacco, aprendo il varco all'avanzata. In una successiva azione, scorta una mitragliatrice nemica che bene appostata falciava il fianco di un nostro reparto, con pochi audaci, strisciando tra i grovigli del reticolato avversario, piombava sull'arma catturandola coi serventi. — Falzè di Piave (Piana di Sernaglia), 27 ottobre 1918.

VISELLI Vincenzo, da Strangolagalli (Roma), tenente 82 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in seconda, sotto il violento fuoco nemico di artiglieria, generosamente esponendo la vita, rimuoveva di persona le macerie di un ricovero allora distrutto dal bombardamento avversario e traeva in salvo il proprio comandante, ufficiale superiore, che ferito, vi era rimasto travolto. Nella notte successiva, con audacia mirabile spingevasi in ricognizione fin sotto i reticolati nemici, rimanendo ferito da un proiettile di mitragliatrice che gli spezzò una gamba. — Monte Sief (Cadore), 28 ottobre 1915.

VOLANTI Agostino, da Alessandria, sottotenente 155 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 1 giugno 1916*: — Intrepidamente usciva dalle trincee e si slanciava con pochi uomini contro appostamenti nemici per facilitare l'azione della sua compagnia, cadendo gravemente ferito. — Carso, 5 agosto 1915.

VOLPINI Alberto, da Pistoia (Firenze), tenente 25 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia di rincalzo, chiamato in linea nel momento in cui più aspra ferveva la lotta ed il nemico minacciava seriamente la posizione conquistata, precedendo le altre compagnie del battaglione, con ammirevole slancio e decisione affrontava l'avversario e con accaniti assalti alla baionetta riusciva a raggiungere l'obbiettivo assegnatogli ed a mantenerlo saldamente concorrendo così efficacemente a respingere i reiterati e furiosi contrattacchi sferrati dalle riserve nemiche, accorse in forza per riprendere la posizione perduta. — S. Lucia di Tolmino, 16-17 agosto 1915.

ZANNONI Giuseppe, da Civitella del Tronto (Teramo), capitano 73 reggimento fanteria. — Alla testa del battaglione ai suoi ordini, in due giorni di aspri combattimenti lo lanciava per ben quattro volte all'assalto, e nonostante le perdite causate dal violento tiro di sbarramento di artiglieria e mitragliatrici avversarie, s'impadroniva di forti trincee nemiche, dando mirabile esempio di valore e tenacia. — Monte Solaroli (Monte Grappa), 24-25 ottobre 1918.

MEDAGLIA DI BRONZO.

AIASSA Remigio, da Villanova d'Asti (Alessandria), sottotenente 4 reggimento alpini. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale 3 gennaio 1918*: — Comandante di una sezione mitragliatrici, la guidava fin presso i reticolati nemici e per due giorni ve la manteneva salda sotto il violento fuoco avversario, dando così ai suoi uomini dipendenti bell'esempio di slancio, di fermezza e di coraggio e agevolando il compito delle altre truppe. — Monte Vodice, 18-22 maggio 1917.

AIME Attilio, da Villafalletto (Cuneo), caporale 71 squadriglia aeroplani. — Ardito pilota da caccia, benchè da poco in squadriglia, compì con valore svariate e pericolose azioni di guerra. Ardito ed entusiasta, in tutti i voli di mitragliamento anche a quote minime dimostrò serena fermezza ed elevato sentimento del dovere. — Cielo del Trentino-Cielo del Piave, aprile-ottobre 1918.

ALBERTAZZI Amleto, da Sciacca (Girgenti), tenente 26o compagnia mitragliatrici. — Durante una ricognizione scontratosi con ingenti forze nemiche, riuscì ad evitare la cattura ed a raggiungere un nostro posto avanzato, insieme col quale combattè qualche tempo. Circondato, anzichè arrendersi, si slanciò nel territorio nemico e, sempre inseguito, dopo 24 ore di peripezie, riuscì nella notte a rientrare nelle nostre linee. — Alture quote 241-238 di Selo (Carso), 23-24 maggio 1917.

ALESSIO Carmine, da San Giovanni in Fiore (Cosenza), caporale 7 reggimento alpini, n. 4152 matricola. — Piombò con altri valorosi del suo reparto arditi, in ben difesa trincea nemica, ed espugnatela, con quattro compagni si gettava su un nido di mitragliatrici che falciava i nostri. Annientati gli avversari in violenta lotta corpo a corpo, ne catturava le armi. — Col del Cuck (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

ALIBRANDI Alberto, da Roma, caporale 158 reggimento fanteria (M. M.). — Trovandosi in posizione avanzata col suo reparto, opponeva accanita resistenza al nemico soverchiante che, coi favore della notte e della nebbia, aveva violentemente attaccato. Con grande valore tenne testa all'avversario lottando corpo a corpo, finchè fu gravemente ferito. — Coston di Lora (Pasubio), 9 agosto 1916.

ALIPERTA Gaetano, da Somma Vesuviana (Napoli), sergente squadriglia aeroplani (91). — Pilota da caccia aggressivo ed audace, diede prova di alte virtù militari in numerosi combattimenti aerei. Il 15 giugno 1918 in unione ad altri piloti, con strenua lotta concorse all'abbattimento in fiamme di un apparecchio nemico veloce e ben armato, ed a fugare un altro. Nelle nostre azioni offensive del giugno-ottobre-novembre 1918, diede con singolare fermezza la sua attività ai mitragliamenti ed al lancio di spezzoni sulle truppe avversarie, non interrompendo l'azione anche dopo aver avuto l'apparecchio danneggiato dal tiro antiaereo. — Cielo di Saletto, del Piave e del Tagliamento, giugno-ottobre-novembre 1918.

ALISA Pasquale, da Torino, capitano complemento 201 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di compagnia per quattro giorni resistette col suo reparto sulla linea di difesa fortemente attaccata dal nemico, dando prova di mirabile calma e coraggio. Incaricato di attaccare alla baionetta il nemico, per rompere il cerchio stretto intorno ai difensori, con grande slancio si gettò contro l'avversario, e, benchè ferito, rimase al suo posto continuando tenacemente nella lotta. — Saletto (Piave), 15-18 giugno 1918.

AMADDIO Giacomo, da Padova, soldato 8 reggimento bersaglieri. — Portaferiti di compagnia, già distintosi per valore in precedenti azioni, durante un violento bombardamento nemico, sprezzante del pericolo, si spingeva con un compagno oltre i nostri reticolati fin presso le linee avversarie, per soccorrere un ufficiale che vi giaceva ferito, e raccoltolo lo trasportava al posto di medicazione. Bello esempio di coraggio e di generoso altruismo. — Case Ninni (Ponte Piave), 15 giugno 1918.

AMICI Pasquale, da Castelnuovo di Porto (Roma), soldato 4 squadriglia automitragliatrici blindate, n. 62349 matricola. — Mitragliere di un'autoblindata, durante una intera giornata di lotta ad oltranza, dimostrò serenità, intelligenza e valore. Con slancio ed accanimento s'impegnò in lotta con un'automobile nemica, per catturarne gli ufficiali. Sebbene ferito ad un occhio, sotto nutrito fuoco avversario, prestò l'opera sua allo scopo di rendere inservibile l'autoblindata prima che essa divenisse preda del nemico. — Gaio-Sequals-Ponte sul Meduna, 4-5 novembre 1917.

ANCINELLI Italo, da Roma, tenente 39 squadriglia aeroplani. — Osservatore di aeroplano, confermò le doti di entusiasmo e di coraggio di cui già aveva dato prova in passato. Calmo e coraggioso, in molti voli si dimostrò ottimo e valoroso soldato. In una speciale circostanza costretto dalle avverse condizioni atmosferiche a tenersi a bassissima quota per una importante osservazione di tiro, benchè fatto segno al violento ed intenso fuoco della difesa antiaerea avversaria, che ripetutamnte gli colpiva l'apparecchio, rimaneva oltre un'ora sulla zona del bersaglio, finchè non ebbe compiuta la sua missione. Calmo ed audace, piombava poscia su di una colonna di truppe nemiche, colpendola in pieno col fuoco della propria mitragliatrice. — Cielo del Piave, 28 ottobre 1918.

ANDREANI Leopoldo, da Spoleto (Perugia), tenente complemento reggimento lancieri Vittorio Emanuele II (10). — In un momento di panico prodotto dallo sfondamento della linea antistante, contribuiva efficacemente a fermare gli sbandati, inquadrandoli nel proprio reparto. Al momento opportuno alla testa di fanti e cavalieri si slanciava poi all'assalto, raggiungendo in tre sbalzi la posizione ed affermandovisi. — San Pietro Novello (Monastier-Piave), 19 giugno 1918.

ANGELINI Michele, da Buonalbergo (Benevento), sottotenente 87 reggimento fanteria. — Conduceva il suo reparto all'assalto con vigoroso slancio e riusciva con ferma energia a mantenere la propria conquista. — Val Frenzela, 20 giugno 1916.

ANGELLA Giuseppe, capitano medico complemento 63 reggimento fanteria. — Sotto violento fuoco nemico, sprezzante del pericolo, si slanciava con ardore e serenità fuori da un ridottino alla testa del suo reparto e lo conduceva all'assalto, conquistando una formidabile trincea nemica e difendendola strenuamente per tre ore finchè fu catturato. — Polazzo (Carso), 21 ottobre 1915.

ANGERAMI cav. Antonio, da Montemuzzo (Potenza), maggiore 6 reggimento bersaglieri. — Comandante di una compagnia con audacia e perizia eseguì la ricognizione di un abitato fortemente occupato dal nemico, penetrandovi quindi tra i primi, catturandovo nemici e fornendo al suo comando utilissime informazioni. — Laipacco, 29 ottobre 1917.

APA Vincenzo, da Marano di Napoli (Napoli), capitano 149 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un'ondata di assalto, raggiunte altre truppe che indecise sostavano in una trincea nemica, le trascinava seco, giungendo per prima sull'obbiettivo assegnato al battaglione. Nel successivo giorno respinse due contrattacchi nemici, nel secondo dei quali assunse il comando del battaglione, per esserne rimasto ucciso il titolare, e riuscì a catturare numerosi avversari. — Massi Rocciosi del Sabotino, 6-8 agosto 1916.

ARMELLINI Giovanni, da Alzano Maggiore (Bergamo), capitano complemento 10 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 1 ottobre 1916*: — Unico ufficiale superstite della sua compagnia, la condusse all'assalto di forte posizione nemica, e col suo esempio e la sua energia, la mantenne nella difficile posizione raggiunta, ove il tiro nemico causava gravi perdite. Già distintosi in precedenti azioni. — S. Martino-S. Michele (Carso), 2 novembre 1915. 29 giugno 1916.

ARRIVABENE Antonio, da Mantova, tenente 34 raggruppamento assedio. — Benchè leggermente ferito da una scheggia di granata, dopo sommaria medicazione riprendeva servizio in batteria, mentre questa continuava ad essere sottoposta ad aggiunstato e violento tiro avversario. Per lo scoppio di una granata nemica incendiaria, comunicatosi il fuoco ad una riservetta di munizioni, noncurante del duplice pericolo, dava bello esempio di calma e di energia, concorrendo, con alcuno dipendenti, a spegnere l'incendio, evitando così gravissimi danni alla batteria. — Striscie Longhi (Valsugana), 3 maggio 1917.

ASTORRI Angelo, da Piacenza, caporale 7 reggimento genio, n. 11070 matricola. — Addetto ad apparati ottoci quale telegrafista, attendeva alla sua mansione con entusiasmo, coraggio e sprezzo del pericolo, sebbene la stazione fosse spesso fatta segno da violento fuoco d'artiglieria con grossi e medi calibri. Rimasto ferito alla testa, non volle abbandonare il suo servizio, nel quale persistette, quantunque giornalmente dovesse essere medicato. — Monte Grappa, giugno-luglio 1918.

ATTISANI Rodolfo, tenente 13 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, dopo avere occupato una importante posizione avversaria, seppe validamente mantenerla, emanando saggie disposizioni e respingendo con singolare valore diversi attacchi nemici. Ferito si allontanò dal campo di battaglia solo quando gli vennero a mancare le forze. — Nad Bregom-Hudi Log, 24 maggio 1917.

AURITI Clodomiro, da Guardiagrele (Chieti), tenente complemento 17 reggimento artiglieria campagna (M. M.). — Addetto ad una batteria impegnata nelle zone più pericolose pel clima e pel tiro nemico, calmo e sereno coadiuvò il proprio comandante nell'ottenere il massimo rendimento dal reparto. Pur sofferente per infermità contratta alla fronte e che poco dopo lo traeva alla tomba, non volle acconsentire a concedersi il necessario riposo, e, nonostante le imperversanti intemperie, volontariamente contribuì,con tutta la forza datagli dalla fede sicura nei prossimi favorevoli destini, all'avanzata della batteria. Bell'esempio di abnegazione e di elevati sentimenti militari. — Piave, giugno-ottobre 1918.

AVOSCAN Luigi, da San Tommaso (Belluno), sergente 7 reggimento alpini, n. 24588 matricola. — Sotto il tiro delle artiglierie e delle mitragliatrici avversarie, con calma e serenità rianimava i suoi; audace e primo all'assalto li trascinava con l'esempio animoso, scovava dai loro nascondigli gli ultimi nemici. — Col del Cuk (Monte Grappa), 25-26 ottobre 1918.

AZZANI Pompeo, da Monticelli d'Ongina (Piacenza), soldato 12 reparto assalto, n. 3328 matricola. — In ripetuti combattimenti fu costante esempio di ardimento e di valore, pronto sempre a slanciarsi fra i primi ove eravi bisogno di sacrificio. Catturò da solo parecchi avversari: rimasto ferito, incitò i compagni a proseguire nella lotta vittoriosa, finchè, a malincuore, dovette lasciare il campo della lotta. — Capo d'Argine-Losson-Fossalta-Scolo Palumbo (Basso Piave), 17-18 giugno 1918.

BACCHI Aldo, da Bologna, capitano 8 reggimento bersaglieri. — Comandante di una compagnia posta a difesa di una importante posizione, in condizioni particolarmente difficili, per più giorni saldamente vi si mantenne nonostante i violenti attacchi di crescenti forze nemiche, dando prova di grande coraggio e distinta perizia. Circondato da forze preponderanti, oppose con i pochi superstiti accanita resistenza ed inflisse agli assalitori gravissime perdite finchè, sopraffatto, venne catturato dopo aver dato però tempo alle nostre truppe di riserva di occupare la retrostante linea di resistenza. — Casa Ninni (Ponte di Piave), 15-17 giugno 1918.

BACCON Ernesto, da Susa (Torino), sottotenente 4 reggimento alpini. — *In commutazione della croce al merito di guerra concessagli con decreto ministeriale 8 giugno 1919*: — In ripetuti combattimenti diede costante esempio di calma ed ardimento, finchè rimase gravemente ferito. — Osteria della Forcelletta (Monte Pertica) 18-19 novembre - Valle dei Lebi - Monte Asolone, novembre-dicembre 1917.

BAGNANI Guido, tenente genio 3 sezione aerostatica autocampale. — Sotto aggiustato fuoco d'artiglieria nemica, coll'esempio suo personale animava i suoi dipendenti e con rapida e sicura manovra, sottraeva un aerostato da sicura distruzione. — S. Zanut, 18 settembre 1917.

BAGNOLI Luigi, da Roma, soldato 129 reggimento fanteria (M. M.), n. 32775 matricola. — Primo fra i primi durante l'attacco delle posizioni nemiche, si distingueva per coraggio e fermezza. Recapitata più volte ordini sotto il vivo fuoco nemico. Fermati dall'accanita resistenza avversaria alcuni reparti, percorreva più volte la fronte di combattimento, incitando con le parole e più di tutto con l'esempio i compagni. Impavido sempre nel disimpegno del proprio compito anche dove maggiore era il pericolo. — Casa Ninni-Strada di Sant'Andrea di Barbarano, 17 giugno 1918.

BALDI Luigi, tenente 5 reggimento alpini. — Comandante di un plotone di prima linea nell'attacco di aspre e ben difese posizioni, sotto l'intenso fuoco nemico di mitragliatrici ed artiglieria, guidava i propri uomini con slancio ed ardire, finchè veniva gravemente ferito. — Val Presena (Tonale), 13 agosto 1918.

BALIANI Renato, da Roma, soldato 1 reggimento granatieri. — Volontariamente prese parte ad una rischiosa azione di guerra; si spinse, risolutamente verso il nemico, cooperando all'apertura di un varco nel reticolato, distinguendosi per audacia e valore, finchè rimase gravemente ferito. — Oslavia, 11-12 novembre 1915.

BARALDI Vittorio, da Poggio Busco (Mantova), sergente reggimento lancieri Milano (7), n. 29057 matricola. — Comandante di una pattuglia appartenente ad uno squadrone incaricato di rastrellare il terreno dai nemici non ancora catturati, avendone scorti alcuni annidati fra l'alta vegetazione si spinse in avanti fino a prendere con essi contatto, allo scopo di riportare poi al comandante del reparto esatte e precise informazioni. Durante il proseguimento dell'operazione tenne ancora contegno ardito e valoroso, contribuendo a fare prigionieri ed a catturare armi. — Case Meneghel (Piave), 19 giugno 1918.

BARBAGLIA Felice, da Milano, tenente 4 reggimento genio. — Comandato alla testa del ponte per dirigere una manovra di gittamento, sotto l'intenso tiro nemico che affondava parecchie barche e feriva alcuni militari a lui vicini, dava prova di ardimento, sprezzo del pericolo e fermezza nel disimpegnare l'arduo incarico affidatogli. — Cà de Faveri (Piave), 26 ottobre 1918.

BARBATO Edoardo, da Nocera Inferiore (Salerno), tenente 595 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, si distinse durante l'azione di assalto svolta dal battaglione, combattendo con la prima ondata e cooperando col fuoco ad infrangere la resistenza avversaria. Con calma e valore appoggiò quindi il ripiegamento su di una posizione retrostante, sulla quale impiegò pure le sue armi, sparando fino all'ultima cartuccia e finchè l'artiglieria avversaria gliele mise fuori uso. — Capo d'Argine (Piave), 16 giugno 1918.

BARGONI Italo, da Treviso, sottotenente addetto comando 1 divisione fanteria. — Inviato oltre la linea di occupazione, in terreno di alta montagna tuttora infestato da pattuglie nemiche, per ritirare una carta in un ricovero, assolveva da solo, affrontando serenamente per ventiquattro ore pericoli e disagi, il compito affidatogli, con grande vantaggio del comando di divisione, cui era addetto. — Agordo-Val Canali, 14 agosto 1915.

BECCARIA Gaetano, da Messina, capitano 263 reggimento fanteria (M. M.). — Inviato con la compagnia a rincalzo di reparti impegnati in azione e sorpreso in marcia dal tiro di sbarramento dell'artiglieria nemica, che gli cagionò gravi perdite, con la sua energia ed il suo valoroso esempio, seppe mantenere alto lo spirito dei gregari e superare quella difficile situazione. — Iamiano, 25-27 maggio 1917.

BELLAVIA cav. Giovanni, da Favara (Girgenti), maggiore 261 reggimento fanteria (M. M.). — Durante l'attacco di una formidabile posizione nemica, che fu conquistata, veniva contuso in più parti del corpo dallo scoppio di una granata. Dopo sommaria medicazione, tornava sulla linea di fuoco, riassumeva il comando del battaglione e vi rimaneva fino a che fu ferito. — Monte Vodice, 24 maggio 1917.

BENEDICTI Mario, da Niella Tanaro (Cuneo), sottotenente 239 reggimento fanteria (M. M.). — In due giorni di aspri combattimenti guidava con singolare ardimento il proprio reparto, non abbandonandolo che in seguito a ferita riportata. — Monte Pertica (Monte Grappa), 25-26 ottobre 1918.

BERNARDI Angelo, da Pesaro, capitano 121 reggimento fanteria (M. M.). — Chiamato col suo reparto a snidare il nemico da un abitato, vi entrò con slancio alla testa dei suoi e nonostante le insidie e la tenace difesa dell'avversario, contribuì brillantemente a ricacciarlo, finchè, ferito, fu costretto ad allontanarsi dal combattimento. Esempio costante di attività, di zelo e di coraggio. — Castelnuovo del Carso, Oppacchiasella, maggio-agosto 1916.

BERNARDI DELLA ROSA cav. Gino, da Firenze, tenente colonnello 20 reggimento fanteria. — Comandante di un reggimento, durante un attacco nemico in forze preponderanti, dal suo posto di comando continuò con intelligenza, calma e sereno coraggio, a dare gli ordini opportuni per la difesa ad oltranza del tratto di fronte affidatogli. Riusciva così a mantenervisi per parecchie ore, nonostante le forti perdite avute dal lungo e furioso bombardamento nemico, dall'assalto violento delle fanterie avversarie, grandemente superiori in numero e sostenute da numerosi tanks. — Valle dell'Ardre (Champagne), 15 luglio 1918.

BERTA Domenico, da Castelbogliane (Alessandria), sergente 48 reggimento fanteria, n. 13742 matricola. — Nell'attacco di una forte posizione nemica, sotto violento bombardamento, animava i soldati e li trascinava all'assalto sino a conquistare le trincee avversaria. Ivi raccoglieva i superstiti e respingeva successivi contrattacchi, finchè rimase gravemente ferito. — S. Michele, 6 agosto 1916.

BERTINI Giulio, da Prato in Toscana (Firenze), aspirante ufficiale 41 reggimento artiglieria campagna. — *In commutazione dell'encomio solenne conferitogli col decreto luogotenenziale 18 ottobre 1917*: — Di collegamento, accompagnava spontaneamente il comandante di battaglione in una ricognizione verso le linee nemiche e prendeva poi parte all'attacco con la fanteria per la conquista di alcune opere nemiche, dando bell'esempio di valore e di alto spirito militare. Già distintosi nell'occasione di un incendio in una polveriera. — Castagnevizza, 11-23 dicembre 1916.

BIAGI Bruno, da Lizzano in Belvedere (Bologna), sottotenente 125 reggimento fanteria (M. M.). — Noncurante dell'intenso fuoco d'artiglieria nemica, alla testa di due plotoni, si slanciava all'attacco, riuscendo rapidamente a fondersi con la prima ondata d'assalto. Resisteva quindi sulla posizione conquistata, durante violento contrattacco nemico, dando bella prova di valore e di ardimento ai suoi soldati. — Segeti, 1-2 novembre 1916.

BIEGO DI COSTABISSARA conte Gerolamo, da Costabissara (Vicenza), maggiore 47 reggimento fanteria. — Affrontava coraggiosamente e disarmava un militare che, dentro le nostre linee, sparava colpi di fucile contro coloro che percorrevano un tratto di strada allo scoperto. — Strada Mlinsk-Idersko (Alto Isonzo), gennaio 1917.

BIGNAMI Albino, da Milano, tenente complemento 91 reggimento fanteria. — Con ferma decisione di tutto osare, in una situazione estremamente difficile, ricevuto l'ordine di assumere informazioni sui reparti del proprio battaglione attaccante e violentemente contrattaccato, vista la minaccia di un aggiramento che avrebbe travolto tutto il reparto, con pronta e sana iniziativa, incurante del pericolo, rapidamente organizzava un tratto difensivo, contenendo l'avanzata dell'avversario che infine, era costretto a ripiegare. — Cal Caprile, 24 ottobre 1918.

BISCIO Vittore, da Marino (Roma), caporale 130 reggimento fanteria (M. M.), n. 36310 matricola. — Ferito ad un occhio durante il combattimento, rinunciava alla medicazione preoccupandosi soltanto di soccorrere i propri soldati feriti, apprestando loro le prime cure. — Monte Asolone, 15 giugno 1918.

BISI Vincenzo, da Mantova, soldato 2 reggimento genio. — Porta ordini, disimpegnava il proprio servizio, percorrendo incurante del pericolo zone intensamente battute dal fuoco nemico. Rimasto gravemente ferito, recapitava la comunicazione di cui era latore, prima di sottoporsi alla medicazione. — Monte Pertica (Monte Grappa), 24-26 ottobre 1918.

BLASINICH Carlo, da Trieste, sottotenente complemento 56 reggimento fanteria. — Volontario di guerra, già distintosi per altro fatto d'arme. Rimasto unico ufficiale della sua compagnia, durante un violento attacco nemico, preceduto da lancio di gas asfissianti, assunse il comando del reparto e più volte in un giorno respinse gli attacchi avversari. Nei giorni seguenti, dando bella prova di tenacia, fu di esempio e di incitamento ai suoi dipendenti, riuscendo a mantenere la trincea affidatagli. — Selz, 6-9 luglio 1916.

BOBONE Giuseppe, da San Remo (Porto Maurizio), tenente 10 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce di guerra concessagli con decreto ministeriale 26 giugno* 1919: — Sotto violento ed interrotto bombardamento nemico, sprezzante del pericolo e con bello esempio di ardimento e di calma, tenne continuo ed efficace collegamento fra il comando di reggimento ed i reparti dipendenti impegnati in azione. Raccolse e condusse ai propri reparti soldati dispersi, incorandoli ed incitandoli al combattimento. — Monte Grappa, 25 giugno 1917.

BOCCHESE Aldo, sergente 70ª squadriglia aeroplani caccia, n. 80219 matricola. — Pilota da caccia di grande coraggio, più volte attaccò apparecchi avversari, anche superiori di numero e di forza, avendone ragione. Il 15 luglio 1918 imbattutosi in una pattuglia nemica forte di ben dieci apparecchi, concorse validamente all'abbattimento di due di questi. Il 28 ottobre successivo, concorse pure a far atterrare in territorio nostro un caccia avversario. Costante esempio di valore anche nelle più difficili circostanze. — Cielo degli Altipiani e del Piave, giugno-novembre 1918.

BOCCHINI Aldo, da Pinerolo (Torino), tenente 4 reggimento bersaglieri. — Più volte ferito nelle azioni a cui prese parte, in una delle quali fu prescelto a comandare una squadra che portò i tubi di gelatina sotto i reticolati avversari, fu di costante esempio per sprezzo del pericolo, ardire e abnegazione. — Sella Nevea, 15 maggio; Monte Zebio, 7 luglio 1916.

BODRERO Emilio, da Roma, capitano addetto comando brigata Potenza. — *In commutazione della croce di guerra concessagli col decreto ministeriale 28 settembre* 1919: — Durante una ostinata offensiva nemica, più volte incaricato di importanti missioini di ricognizione e di collegamento, sotto violento fuoco avversario, fu di valido aiuto al comando cui era addetto, contribuendo in modo efficace alla buona riuscita delle operazioni. In una speciale circostanza, di sua iniziativa fece riattivare un ponte, sotto il tiro delle mitragliatrici nemiche, rendendo così possibili i rifornimenti già interrotti. — Piave, 15-23 giugno 1918.

BONANNI Vincenzo, da Teramo (frazione Frandarola) (Teramo), sergente 80 squadriglia aeroplani. — Ardito pilota da caccia, con grande slancio e con buona volontà, eseguì in quattro mesi ben 136 voli di guerra, spesso volontariamente, dimostrando in ogni circostanza singolare ardimento e viva passione pel volo. — Cielo del Piave, giugno-novembre 1918.

BONARINI Virginio, da Bologna, tenente complemento 85 reggimento fanteria. — In una situazione particolarmente difficile e delicata ebbe ordine di distruggere tre ponticelli in legno costruiti sul Timavo. Accompagnato da pochi uomini e con mezzi di ripiego, in pieno giorno e sotto il continuato fuoco dell'artiglieria e fucileria nemica, dopo quattro ore di interrotto lavoro con slancio indomabile e dedizione completa di sè stesso, assolse il compito ricevuto, facilitando così alla difesa lo affermarsi sulle posizioni ad essa affidate. — Flondar-San Giovanni di Duino (Carso), 4 giugno 1917.

BONIN Venanzio, da Pollein (Torino), brigadiere carabinieri reali addetto comando 51 divisione, n. 18712 matricola. — Sostituiva un compagno ferito nel servizio di polizia di 1ª linea e si adoperava energicamente a fermare e rinviare al combattimento militari che, presi da panico, tentavano allontanarsene. — Colle della Berretta, 11-13 dicembre 1917.

BORDONI Umberto, da Napoli, capitano 4 reggimento bersaglieri. — In un momento difficile della lotta, riuniva un centinaio di sbandati e li riconduceva in violento vittorioso contrattacco, che valse a ristabilire la situazione e ad impedire che il nemico, imbaldanzito per un iniziale successo, agisse nelle nostre retrovie. — Pradamano, 29 ottobre 1917.

BOTTO Renato, da Pistolesa (Novara), tenente complemento 115 reggimento fanteria. (M. M.). — Con fermezza, valore e sprezzo del pericolo per ben quattro volte trascinava coll'esempio la propria compagnia all'attacco di una importante posizione nemica. Impossibilitato ad avanzare oltre, rimaneva fino a notte aggrappato al terreno nonostante il vivo fuoco delle mitragliatrici avversarie, infondendo col suo contegno fiducia ed ardimento nei suoi dipendenti. — Fossaccio (Merna), 19 agosto 1917.

BOZANO Tommaso, da Genova, tenente 7 reggimento alpini. — Incaricato di impedire con la sua compagnia mitragliatrici il passaggio del nemico per due ponti chè non erano stati completamente distrutti dalle mine, assolse il suo mandato con tenacia e valore, riuscendo ad impedire l'avanzata dell'avversario ed agevolando in tal modo il ripiegamento della sua divisione. Rimase nella posizione designata finchè fu aggirato da altre truppe nemiche. Già distintosi in precedenti azioni. — Ortigara-Gorizia, giugno-ottobre 1917.

BOZZI Carlo, da Milano, tenente reggimento cavalleggeri Umberto I (23). — Comandante di una pattuglia in ricognizione, guadava arditamente il fiume, raggiungendo la riva opposta tenuta dal nemico. Fatto segno a violento fuoco, continuava nella missione affidatagli, fino a che rimase ferito. Ciò nonostante tentava di trarre in salvo un compagno ferito più gravemente, rinunziando all'atto generoso solamente quando gli vennero meno le forze. — Fiume Shumbi (Albania), 8 ottobre 1918.

BRAIDOTTI Antonio, da Pavia d'Udine (Udine), caporale 37 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 3894 matricola. — Osservatore di una batteria, in circostanze particolarmente gravi e rischiose, adempì con esemplare valore al proprio compito, rimanendo per molte ore su di un albero esposto al bombardamento e al tiro delle sempre più vicine fanterie nemiche avanzanti, fornendo al comando della batteria preziose informazioni. — Croce di Musile (Basso Piave), 15 giugno 1918.

BREDI Anselmo, da Valpelline (Torino), sergente maggiore 30 squadriglia aeroplani, n. 20134 matricola. — Pilota di aeroplano, incurante del pericolo e delle difficoltà delle condizioni atmosferiche, instancabile sempre compì numerosi voli sul nemico. In una speciale circostanza durante un'osservazione di tiro eseguita a soli 500 metri, avendo scorto truppe avversarie, ancora si abbassava onde colpirle con maggiore efficacia. Avuto il motore dell'apparecchio gravemente danneggiato, preoccupato soltanto di riportare alle nostre linee il velivolo, benchè le pericolose condizioni e la quota bassa cui egli si trovava gli consigliassero un immediato atterraggio, da buon pilota di guerra con calma e serenità felicemente riconduceva sul suolo della patria l'apparecchio e l'osservatore, sorpassando a bassissima quota le linee avversarie. — Cielo del Piave, 27 ottobre 1918.

BREGNI Carlo, da Sondrio, tenente 20 reggimento artiglieria campagna. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale 9 aprile 1916*: — Ferito da più scheggie di granata durante un'azione, mentre la batteria era soggetta ad intenso tiro avversario, non appena medicato tornò al suo posto. Ferito

nuovamente ad un piede, dopo una medicazione provvisoria, ritornò subito al suo posto di combattimento, ove restò fino al termine dell'azione. — Bosco Chiari, 4 agosto 1915.

BRESIL Antonio, da Prata di Pordenone (Udine), sergente maggiore 1 squadriglia aeroplani, n. 8883 matricola. — Abile pilota di aeroplano da bombardamento, si distinse in ogni azione per ardimento e fermezza. Partecipò a numerosi bombardamenti, sia diurni, sia notturni, superando le aspre difficoltà di avverse condizioni atmosferiche e l'intenso fuoco di batterie antiaeree nemiche che gli colpirono sovente l'apparecchio in parti vitali. Fu sempre guidato da vivo entusiasmo. — Cielo del Trentino e del Piave, giugno-ottobre 1918.

BRIGO Giulio, da Mantova, capitano 1 reggimento genio. — Incaricato di aprire i varchi nel reticolato nemico nonostante le difficoltà di terreno e di circostanze, sapeva assolvere con grande tenacia e fermezza il compito assegnatogli. Coadiuvava in seguito intelligentemente il comandante di una colonna d'attacco durante il combattimento finchè, ferito, dovette essere allontanato dal campo della lotta. — Passo Monte Croce di Comelico-Collesel Burgstall, 6 settembre 1915.

BROCCHI Giuseppe, da Pratovecchio (Arezzo), capitano 137 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione della croce di guerra concessagli col decreto ministeriale 25 agosto 1919*: — Comandante di una compagnia, durante un violento contrattacco nemico, seppe mantenere saldo il proprio reparto nel posto di combattimento e sotto intenso fuoco trascinarlo al contrattacco insieme con truppe antistanti che avevano disordinatamente ripiegato, riuscendo a fugare il nemico. — Montello 19 giugno 1918.

BRUSCHI Pietro, da Castiglione d'Adda (Milano), caporale 202 reggimento fanteria (M. M.), n. 375 matricola. — Tiratore di una sezione pistole mitragliatrici violentemente controbattuta dal fuoco di artiglieria e di mitragliatrici avversarie, rimasto quasi solo, coll'intenso fuoco della sua arma fermava l'avanzata del nemico, infliggendogli sensibili perdite e contribuendo alla cattura di alcuni uomini. — Saletto (Piave), 15-18 giugno 1918.

BUCCELLATO Francesco, da Castellamare del Golfo (Trapani), tenente 35 reggimento artiglieria da campagna. — Incaricato del servizio munizioni per le batterie del proprio reggimento, in circa trenta giorni di intense azioni, sotto la pressione di soverchianti e sempre crescenti forze nemiche, disimpegnò l'importante incarico con molta intelligenza e con esemplare fermezza, provvedendo anche, in condizioni molto critiche, sia al salvataggio dei materiali contenuti nei depositi da abbandonare, sia alla costituzione di depositi nuovi a misura che la linea di combattimento veniva arretrata. Costante esempio di coraggiosa attività e di energia, si ritirò per ultimo da una località minacciata dall'avversario, raccogliendo anche militari dispersi. — Castelgomberto-Foza (Sette Comuni), novembre-4 dicembre 1917.

BUFI Sebastiano, da Molfetta (Bari), maggiore 129 reggimento fanteria (M. M.). — Condusse il suo battaglione in varie azioni di guerra, con energia, valore e capacità. Attaccato da forze preponderanti, dopo lunga, strenua resistenza, circondato e stretto dal nemico, persisteva nella difesa ad oltranza, finchè, perduti quasi tutti gli uomini che gli erano rimasti, privo di munizioni, venne fatto prigioniero. — Melette davanti (Altipiano di Asiago, quota 1784), 4 dicembre 1917.

BUONOCORE Luigi, da Caserta, tenente complemento 3 gruppo reparti assalto. — Comandante di un plotone, guidava con bello slancio e perizia il suo reparto attraverso terreno insidioso e, vincendo successive accanite resistenze, reggiungeva fra i primi l'obiettivo, catturando numerosi avversari ed alcune mitragliatrici. Successivamente, con saggie disposizioni contribuiva validamente al rafforzamento della posizione occupata, e mancando di munizioni, con audace iniziativa, incurante del pericolo, si portò con alcuni animosi a prenderle in una casa, posta alquanto al di là delle nostre linee. — Fossalta-Zenson (Piave), 17-18 giugno 1918.

BUSELLI cav. Giuseppe, da Seravezza, frazione Querceta (Lucca), capitano 14 reggimento bersaglieri (M. M.). — Con frequenti ricognizioni e zelante opera personale concorreva alla preparazione di una nostra operazione offensiva. Mandato sulla linea di combattimento per collegare colonne attaccanti al comando di brigata si prodigava senza misurare il pericolo, esponendosi al fuoco violento di artiglierie, bombarde e mitragliatrici per conoscere la situazione, rendendo così preziose informazioni. — Monte Majo, 30 agosto 1918.

CALABRI Bruno, da Forlì, soldato 15 reggimento bersaglieri (M. M.). — Porta ordini di una compagnia, al momento di lasciare la trincea di partenza per uscire all'assalto con la prima ondata, sotto intenso fuoco nemico con bell'esempio di sprezzo del pericolo saliva al parapetto della trincea, gridando: Avanti bersaglieri, viva l'Italia! Durante uno sbalzo successivo, accortosi che il suo comandante di compagnia era caduto gravemente ferito, accorreva per soccorrerlo e medicarlo. Più tardi con sprezzo del pericolo si prodigava spontaneamente per trasportare in barella e mettere in salvo i feriti. — Quota 208 Sud (Carso), 2 novembre 1916.

CALAMIDA Enrico, da Cagliari, capitano 3 reggimento alpini. — Collocava una sezione mitragliatrici in posizione avanzata, oltre la linea di difesa, per impedire al nemico di affermarsi nella posizione raggiunta, e conseguito lo scopo, nonostante il violento fuoco avversario traeva in salvo abilmente i superstiti ed il materiale. — Tolmino, 20 agosto 1915.

CALDERARA cav. Attilio, da Verona, maggiore cantieri dirigibili. — Comandante in seconda e poscia in prima di un dirigibile, prese parte a 23 azioni di bombardamento, portate a compimento spesso in condizioni atmosferiche decisamente avverse, dando sempre prova di grande coraggio e di serena calma e riportando incolume l'aeronave al suo scalo di partenza, anche quando per la potente offesa nemica più difficile si presentava l'impresa. — Cielo del Piave-Livenza-Tagliamento, 4 febbraio-30 ottobre 1918.

CALIO' Luigi, da Carolei (Cosenza), sergente 217 compagnia mitragliatrici, n. 12350 matricola. — Comandante di una sezione mitragliatrici, in un attacco contro forte posizione avversaria nel quale il tiro nemico cagionò gravissime perdite, seppe tenere alto lo spirito dei combattenti e concorrere efficacemente allo sviluppo dell'azione. — Vallone Baistrovizza, 16-24 agtosto 1917.

CALLEGARI Luigi, da Reggio nell'Emilia, tenente complemento 5 battaglione bersaglieri ciclisti. — Incaricato di occupare una casa dalla quale mitragliatrici nemiche impedivano l'avanzata del battaglione, con slancio, perizia e sprezzo del pericolo la circondava e ne catturava i nemici. — Casera Polcenico, 31 ottobre 1918.

CAMPAGNA Arturo, da Molfetta (Bari), sergente 20 reggimento fanteria, n. 261 matricola. — Nell'attacco di una posizione ben munita, rimasto ucciso il comandante del suo plotone, ne assunse le veci e guidò brillantemente il reparto alla conquista della trincea avversaria, resistendovi poi tenacemente ai ripetuti attacchi nemici e mantenendo la posizione nonostante le forti perdite subite. Bell'esempio di valore, fermezza e abnegazione. — Nad Logen-Loquizza, 10-12 ottobre 1916.

CAMPAGNA Giovanni, tenente artiglieria 6 gruppo someggiato. — Comandante di una sezione da montagna, mandato con un pezzo a sostegno della fanteria che aveva occupato una trincea nemica, si difese strenuamente durante un contrattacco avversario, che aveva costretto i nostri a ripiegare. In procinto di essere sopraffatto dal nemico, faceva gettare il pezzo in una dolina vicina, per sottrarlo alla cattura. Veniva in seguito fatto prigioniero. — Segeti (Oppacchiasella), 2 novembre 1916.

CANTONI cav. Alfredo, da Firenze, maggiore 5 reggimento alpini. — *La motivazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 16 novembre 1916, è sostituita dalla seguente:* — Benchè fortemente contuso al capo e leggermente ferito poche ore prima da una scheggia di granata nemica, assunto d'ordine superiore il comando di un battaglione in una posizione di prima linea nella quale il nemico aveva fatto in forze una improvvisa, violenta irruzione, ne animava le file e ne spingeva con slancio l'iniziato contrattacco, sino alla completa riconquista della posizione, facendo prigionieri e bottino. — Cocuzzolo Vrsic, 26-27 maggio 1916.

CANTU' Giuseppe, da Cambiano (Torino), carabiniere reale squadriglia aeroplani, numero 40280 matricola. — Pilota di aeroplano arditissimo, in numerosi voli di guerra, diede bello esempio di serena calma, di alto sentimento del dovere e di nobile sprezzo del pericolo. Con l'apparecchio seriamente colpito dall'artiglieria nemica, persistette nel volo fino a compiere il proprio mandato. Mitragliò e bombardò da bassa quota truppe avversarie ,riportando l'apparecchio danneggiato da tiri di fucileria. Attaccato da una pattuglia da caccia nemica, si disimpegnò con perizia dopo lungo ed aspro combattimento, nel quale dimostrò belle virtù di aviatore e di combattente. — Cielo Carnico, del Grappa, del Piave e del Tonale, marzo-settembre 1918.

CAPRIOLI Vittorio, da Virgilio (Mantova), tenente 24 reggimento fanteria. — Comandante di un plotone, incurante del fuoco avversario, accorreva in aiuto di un soldato ferito, rimanendo ferito egli stesso. Nonostante la ferita riportata, volle rimanere ancora qualche tempo al suo posto di comando. — Tofane (Val Travenanzes), 17 luglio 1915.

CARACCIOLO Pietrangelo, soldato 7 reggimento alpini, n. 2801 matricola. — Piombò con altri valorosi del suo reparto arditi, in ben difesa trincea nemica, ed espugnatela, con quattro compagni si gettava su di un nido di mitragliatrici che falciava i nostri. Annientati gli avversari in violenta lotta corpo a corpo, ne catturava le armi. — Col del Cuck (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

CARBONE Camillo, da Genova, sottotenente 2 reggimento genio. — Comandante di un plotone, dopo aver rafforzato col proprio reparto una posizione allora tolta al nemico, ne dirigeva la difesa, respingendo ripetutamente i contrattacchi avversari, Gravemente ferito, continuava ad animare i propri dipendenti. — Monte Pertica (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

CARDANI Francesco, tenente 240 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore di battaglione di fanteria esposto a furiosi attacchi nemici, fu costantemente ottimo e fido collaboratore del proprio comandante, permanendo sulla linea di fuoco sotto tormentoso bombardamento, per assicurare il mantenimento del collegamento tra le varie compagnie e raccogliere importanti informazioni. Ferito ad una gamba, continuò ad incitare i soldati alla resistenza, finchè gli mancarono le forze. — Cà d'Anna, 15-18 dicembre 1917.

CAROSIO Giuseppe, da Palermo, tenente complemento 1 reggimento artiglieria fortezza (costa). — Ufficiale di collegamento presso reparti di fanteria, in una importante operazione offensiva contro munitissime posizioni nemiche, compì volontariamente ardite ricognizioni; assicurò il perfetto funzionamento dell'indispensabile servizio di collegamento, dando continue prove di ardire e di sereno sprezzo del pericolo. Cooperò energicamente a riordinare, rianimare e ricondurre in linea in momenti difficili truppa presa da panico. — Pod Nacusnice, 18-21 agosto 1917.

CARTONI Bianca, infermiara Croce Rossa Italiana, ospedaletto da campo 97. — In occasione dello scoppio di un deposito di benzina e munizioni da guerra nelle vicinanze di un ospedaletto da campo dove prestava la sua opera pietosa, noncurante del grave pericolo che correva, coadiuvò in modo ammirevole al soccorso ed a porre in salvo i feriti, dimostrando elevato sentimento del dovere, grande sprezzo del pericolo e un altruismo veramente encomiabile. — Perile (Dolegne), 21 settembre 191[illegible]

CARUSO Giuseppe, sergente 131 reggimento fanteria (M. M.). — Per le continue prove di valore date in varie circostanze e perchè nonostante un violento bombardamento nemico recavasi volontariamente in un punto esposto e pericoloso per iniziarvi un lavoro stradale che era di grande importanza per la difesa dell'alto But, rimanendovi gravemente ferito e come conseguenza mutilato. — Monfalcone (quota 121, 9 giugno 1916); Carnia, novembre 1916-luglio 1917.

CASAL Giovanni, da Sedico (Belluno), soldato 7 reggimento alpini, n. 3632 matricola. — Volontariamente si recava a portare un ordine mentre imperversava intenso bombardamento nemico. Rimasto ferito durante il percorso, prima di recarsi al posto di medicazione, con alto sentimento del dovere e singolare abnegazione, curava che l'ordine fosse puntualmente recapitato. — Pendici Monte Casonet (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

CASATI Luigi, da Besana in Brianza (Milano), sergente 202 reggimento fanteria (M. M.), n. 15781 matricola. — Dando bell'esempio di coraggio e di fermezza, affrontava l'avanzata di un reparto nemico, e, contrattaccandolo con un nutrito fuoco di bombe a mano, lo volgeva in fuga, facendo alcuni prigionieri. — Saletto (Piave), 15-18 giugno 1918.

CASIGLIA Giovanni, da Palermo, tenente milizia territoriale 87 reggimento fanteria. — Con pochi uomini e senza munizioni, circondato completamente dall'incalzante nemico, all'intimazione di resa, scaricava sull'avversario il suo ultimo colpo di rivoltella. Cadeva quindi gravemente ferito in mano al nemico. Bell'esempio di fermezza, valore ed elevato sentimento del dovere. — Conca di Plezzo, 24 ottobre 1917.

CASSANO Romolo, da Cairo (Egitto), tenente 28 squadriglia aeroplani. — Ottimo osservatore, dall'aeroplano compiva numerosi voli di guerra lodevolmente portando a termine tutte le missioni affidatigli e dimostrando alto sentimento del dovere e sereno sprezzo del pericolo. Durante un'osservazione di tiro, attaccato da quattro caccia nemici, ne respingeva gli attacchi, persistendo nel suo compito e ultimandolo. Per meglio adempiere le proprie missioni, arditamente volava per lungo tempo a bassa quota a poche diecine di metri per bombardare e mitragliare con efficacia truppe avversarie. — Piave, agosto-ottobre 1918.

CATTANI Cesare, da Firenze, sergente 115 squadriglia aeroplani. — Pilota di grande valore e di singolare perizia, dimostrò sempre alto sentimento del dovere e sereno coraggio. Ricercato dagli osservatori fu loro di valido ed intelligente aiuto. Il 19 maggio 1918 sebbene ostacolato da forti pattuglie nemiche che cercavano di impedirgli di entrare nelle linee per eseguire una importante osservazione di tiro, con la sua costanza, il suo coraggio e la sua abilità, entrò e segnalò colpi in pieno sul bersaglio. Mitragliò spesso truppe e carreggi avversari, riportando l'apparecchio colpito dal fuoco nemico di fucileria e artiglieria. — Cielo del Medio Piave, maggio-ottobre 1918.

CAVALIERI Enea, sottotenente 30 reggimento fanteria. — In aspra lotta, sotto il tiro intenso di artiglierie nemiche, respingeva un attacco e manteneva la posizione, dando prova di valore e di sprezzo del pericolo. — Dente del Faiti, 14-16 maggio 1917.

CENTURIONE Antonio, da Acquasparta (Perugia), sottotenente 2060 compagnia mitragliatrici. — Per più giorni e su posizioni intensamente battute dal nemico, tenne salda la propria sezione mitragliatrici, impiegandola nel miglior modo, nonostante le forti perdite in uomini e materiali. In un contrattacco, avute messe fuori uso le armi in seguito allo scoppio di una granata avversaria, pur di battere ancora il nemico mantenne alla lotta i suoi mitraglieri armati di fucile. — Monte Pertica (Monte Grappa), 27-31 ottobre 1918.

CHENET Battista, da Cencenighe (Belluno), caporale maggiore 7 reggimento alpini, n. 3232 matricola. — Impareggiabile capo squadra, la sua audacia fu costantemente di esempio e di incitamento ai suoi uomini. Primo a balzare nella trincea avver-

saria, bravamente si disimpegnò in una lotta corpo a corpo; successivamente bloccava una caverna, facendone prigioniero il presidio. — Col del Cuck (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

CHIAPIRONE Ferdinando, da Spezia (Genova), capitano stato maggiore 29 divisione fanteria. — Durante le operazioni che condussero alla presa di Gorizia e di quelle che seguirono per il possesso compì con intelligenza ed arditezza difficili e pericolose ricognizioni, dimostrando così di avere altissimo il sentimento del dovere. — Gorizia, agosto-settembre 1916.

CHIAPPINI Alberto, da Ancona, tenente complemento battaglione brigata Sesia. — A stretto contatto col nemico durante tre giorni di azione, sfidò più volte il fuoco avversario animando con l'esempio e col valoroso suo contegno le truppe dipendenti. Ferito, rimase al suo posto, finchè, esaurite le munizioni ed accerchiato dal nemico, cadde prigioniero. — Molinetto (Candelù di Piave), 16-18 giugno 1918.

CHITTI Francesco, da Napoli, capitano 40 fanteria. — Durante alcune azioni che portarono alla occupazione di importanti posizioni, sprezzante del pericolo, pur di assicurare lo svolgimento di esse, si recava varie volte sulla linea di fuoco latore di importanti ordini, attraversando zone intensamente battute, e si adoperava a riunire sbandati e a ricondurli al combattimento. — Fogliano-Castelnuovo del Carso, 23-25 giugno 1915.

CHITTO' Giuseppe, da Brescia, sergente 2023 compagnia mitragliatrici, n. 6633 matricola. — Comandante di una sezione mitragliatrici di riserva, mentre la nostra fanteria muoveva al contrattacco di una posizione recentemente riconquistata dal nemico, sotto intenso tiro di sbarramento si portava con le armi in un punto scoperto, e col fuoco bene aggiustato di esse facilitava di là l'avanzata dei nostri reparti. Avute le armi fuori uso, raggiungeva coi pochi uomini rimastigli i fucilieri, insieme con i quali continuava il contrattacco, dando prova di valore e di fermezza. — Monte Pertica (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

CHIZZOLA Ognibene, tenente 8 reggimento bersaglieri. — Comandante di un plotone si slanciava arditamente alla conquista di una posizione nemica fortemente organizzata a difesa. Incitando e trascinando con l'esempio i propri dipendenti, riuscì a superare il primo ordine di reticolati avversari ove rimase gravemente ferito. — Croda dell'Ancona, 22 giugno 1916.

CIARROCCHI Matteo, da Campofilone (Ascoli Piceno), capitano 4 reggimento genio. — Comandante di una compagnia pontieri, rimasto ferito alla testa rinunziò al riposo prescrittogli e personalmente continuò a dirigere, nei giorni e nelle notti successive, le operazioni del proprio reparto in una zona molto battuta dal fuoco nemico. Bello esempio di valore e di profonda devozione al dovere. — Casa Ardore di Piave, 27 ottobre 1918.

CIBELLA Giuseppe, da Girgenti, tenente complemento 13 squadriglia aeroplani. — Abilissimo osservatore d'aeroplano da bombardamento, compiva in breve tempo numerose azioni di guerra, dando prova di alta perizia e di singolare calma, portando sempre il suo apparecchio su l'obiettivo, benchè ostacolato da intensi tiri di sbarramento e da velivoli avversari. In una particolare circostanza, avuto gravemente colpito il proprio apparecchio dall'artiglieria avversaria, con grande abilità riconduceva in territorio nostro, portandolo ad atterrare, senza l'aiuto di alcun faro, in un nostro campo di aviazione. — Cielo del Piave, del Trentino, di Pola, 18 maggio-4 novembre 1918.

CIGNO Giuseppe, da Sommatino (Caltanissetta), capitano complemento 8 reggimento fanteria. — Comandante della compagnia d'avanguardia di un battaglione, sia durante la marcia di avvicinamento, sia nell'attacco di una posizione dava prova di profonda devozione al dovere e di ottime qualità di comandante. Esempio di co-

raggio ai dipendenti, con rapida ed ardita mossa raggiungeva tra i primi l'obiettivo, facendo buon numero di prigionieri e catturando molto materiale nemico. — Col Polenta (Treviso), 28-29 ottobre 1918.

CIODARO Raffaello, da Paola (Cosenza), tenente medico addetto comando 24 divisione fanteria. — Calmo e sereno, in ripetute circostanze organizzò e diresse il servizio di protezione contro i gas asfissianti. Con coraggio e sprezzo del pericolo medicò alcuni feriti in zona assai battuta dal tiro avversario, spingendosi fin sulle prime linee e non sospendendo il suo lavoro neppure quando il posto di medicazione fu colpito in pieno da un colpo dell'artiglieria nemica. — Basso Piave, luglio-agosto 1917.

COBIANCHI Antonio, da Argenta (Ferrara), capitano 6 reggimento alpini. — Mantenne saldamente una posizione affidata alla difesa di due suoi plotoni, e, sebbene essa fosse sottoposta a violento bombardamento ed attaccata da forze per ben quattro volte superiori, seppe resistervi, dando prova di fermezza e valore. — Piandin Cercen (Val Lagarina), 15-16 maggio 1916.

COEN Mario, da Firenze, soldato allievo ufficiale 151 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale* 25 *giugno* 1916: — Sprezzante del pericolo, compiva volontariamente sotto intenso fuoco nemico ripetuti servizi di esplorazione. Dopo una avanzata usciva dalle nostre linee in ricognizione durante la quale rimaneva gravemente ferito. — Bosco Cappuccio, 4 agosto 1915.

COLLADEL Cesare, da San Pietro di Faletto (Treviso), soldato 12 reparto assalto, n. 6081 matricola. — In ripetuti combattimenti fu costante esempio di ardimento e di valore, pronto sempre a slanciarsi fra i primi ove eravi bisogno di sacrificio. Catturò da solo parecchi avversari; rimasto ferito, incitò i compagni a proseguire nella lotta vittoriosa, finchè, a malincuore, dovette lasciare il campo della lotta. — Capo d'Argine-Losson-Fossalta-Scolo Palumbo (Basso Piave), 17-18 giugno 1918.

COLOGNOLI Cesare, da Massa (frazione Bergiola) (Massa e Carrara), soldato 7 reggimento alpini. — Piombò con altri valorosi del suo reparto arditi in ben difesa trincea nemica, ed espugnatala, con quattro compagni si gettava su un nido di mitragliatrici che falciava i nostri. Annientati gli avversari in violenta lotta corpo a corpo, ne catturava le armi. — Col del Cuk (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

COLOMBATTO Guido, da Torino, soldato 82 squadriglia aeroplani, n. 6797 matricola. — Ardito ed esperto pilota da caccia, in numerosi e lunghi voli di crociera e di scorta ed in voli di mitragliamento da bassa quota, con grande coraggio ed alto sentimento del dovere, disimpegnò sempre il compito affidatogli, dimostrando in ogni occasione serena calma e singolare sprezzo del pericolo. Il 2 maggio 1918 in corcorso di un altro velivolo, abbattè un apparecchio avversario. — Cielo di Spresiano, Cielo del Piave, maggio-novembre 1918.

COLOMBO Ambrogio, caporale maggiore 4 reggimento genio, n. 72784 matricola. — Incurante di ogni pericolo, sotto l'intenso fuoco nemico, eseguiva difficili operazioni di traghetto. Fatto bersaglio ai tiri dell'avversario, continuava intrepido nella sua opera, fino a che i vogatori della propria imbarcazione non furono annientati. — Falzè di Piave, 26-27 ottobre 1918.

COMERIO Enrico, da Locato Varesino (Como), caporale maggiore 14 reggimento artiglieria campagna. — Capo pezzo in una batteria fortemente controbattuta, con la parola e con l'esempio assicurava il funzionamento del proprio cannone. Assalito dalla fanteria nemica, difendeva ad oltranza la posizione, finchè, ferito gravemente, veniva catturato. — Montello, 15 giugno 1918.

CONTI Alberto, da Firenze, capitano 232 reggimento fanteria (M. M.). — Durante le operazioni di passaggio del Piave, attraversò il fiume alla testa dei suoi soldati, dando bello esempio di coraggio e di alto spirito militare. Raggiunto un elemento di trincea, dove un nucleo di nemici opponeva ancora resistenza, vi si slanciò contro e li trasse tutti prigionieri. Ferito ad un braccio, rimase sul posto per assicurare il possesso del tratto della fronte raggiunta dalla compagnia, ed abbandonò la linea solamente quando la sua opera non fu necessaria. — Romanziol-Sabbionera (Piave), 30 ottobre 1918.

CORRIERI Eugenio Rainiero, da Torino, tenente complemento 7 battaglione bersaglieri «Chiabrera». — Bell'esempio di calma e di coraggio, nei momenti di pericolo fu sempre tra i primi. Arditamente attaccava il nemico che, annidatosi in un elemento di trincea, ostacolava l'avanzata del battaglione, e lo volgeva in fuga. Nel ripiegamento, accortosi che un graduato ferito era rimasto presso le linee avversarie, sprezzante del pericolo si slanciava al soccorso e lo traeva in salvo. — Fontigo-Piana di Sernaglia, 27 ottobre 1918.

CORTI Luigi, da Lucino (Como) soldato 4 reggimento genio, n. 21581 matricola. — Sotto l'intenso fuoco nemico eseguiva difficili operazioni di traghetto. Incurante d'ogni pericolo, offriva poi la propria opera volonterosa ed attiva nel traghettare altre truppe di pieno giorno e nel soccorrere vogatori feriti di altri barche, dando nobile esempio di coraggio e d'alto spirito di cameratismo. — Falzè di Piave, 26-27 ottobre 1918.

CROCI Giorgio, sergente 70 squadriglia aeroplani caccia, n. 2794 matricola. — Bravo pilota da caccia, eseguì numerose crociere e scorte, spesso molto al di là delle linee nemiche, dimostrando sereno ardimento. Il 28 gennaio 1918, in concorso con un suo collega, disimpegnò un apparecchio nazionale di ricognizione dall'attacco di 6 caccia avversari, abbattendo uno di questi. In ogni circostanza, specie in mitragliamenti a bassa quota, diede prova di coraggio, di calma e di fermezza singolari. — Cielo degli altipiani, del Piave, gennaio-novembre 1918.

CUCCI Bartolo, da Geraci Ciculo (Palermo), aiutante battaglia 139 reggimento fanteria (M. M.), n. 31711 matricola. — Sotto intenso fuoco nemico fu attivamente vigilante del tratto di trincea occupato dal suo plotone, incoraggiando i soldati e fornendo utili notizie alle autorità superiori. Attaccato gagliardemente, resistette spingendosi fin presso il reticolato per rigettare il nemico. Caduto prigioniero, riuscì per ben due volte a sfuggire alla cattura. — Monte Asolone, 15 giugno 1918.

DAFFONCHIO Giuseppe, da Tortona (Alessandria), soldato 3 squadriglia aeroplani bombardamento, n. 1570 matricola. — Ardito mitragliere di aeroplano, partecipò a numerose azioni di bombardamento, abbassandosi poi sulle trincee nemiche per mitragliare da vicino concentramenti di truppe e colonne di salmerie. Sicuro nella difesa e pronto all'offesa, fu di valido aiuto all'equipaggio in combattimenti aerei, permettendo ad esso di condurre a termine con calma e con fermezza ogni più arrischiata impresa. — Cielo del Trentino, del Piave e del Friuli, gennaio-ottobre 1918.

DAGLIA Renzo, caporale 202 reggimento fanteria (M. M.), n. 1557 matricola. — Capo di una pattuglia incaricata di un'ardita e pericolosa ricognizione, adempiva con entusiasmo il suo dovere. Incontratosi con un pattuglione avversario, lo attaccava con vivo lancio di bombe a mano e con violenta lotta corpo a corpo, riportando due prigionieri e precise notizie del nemico. — Saletto (Piave), 15-18 giugno 1918.

DANTI Napolino, da Brozzi (Firenze), tenente complemento 6 reggimento fanteria. — Durante un'azione offensiva sotto vivissimo fuoco avversario, piazzava la sua sezione mitragliatrici in prima linea, spostando successivamente le armi allo scoperto per controbattere quelle nemiche. Tentando il nemico d'aggirare l'ala sinistra, formava un fianco difensivo con le sue mitragliatrici, e con abili spostamenti riusciva a man-

tenerlo in iscacco durante tre ore finchè riuscì con la sua brillante azione a disimpegnare il resto del battaglione, di cui proteggeva con successo il ripiegamento. — Montello (Montebelluna), 10 giugno 1918.

DA PRATO Luigi, da Barga (Lucca), sergente 4 squadriglia automitragliatrici blindate, n. 43858 matricola. — Capo mitragliatrice di un'autoblindata, in aspri combattimenti dimostrò ardimento ed iniziativa. Partecipò con valore ad una lotta corpo a corpo che fruttò la cattura di un automobile nemico, e concorse a rendere inservibile, sotto violento fuoco nemico, la propria macchina, prima che fosse catturata. — Gaio-Sequals-Ponte sul Meduna, 4-5 novembre 1917.

DE FELICE Pierino, tenente 13 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia si comportò in combattimento con ardire e valore. All'assalto di un'importante posizione ferito prima leggermente, poi in modo più grave, diede esempio di alte virtù militari. — Cave di Selz, 21 ottobre 1915.

DEL BUONO Dario, da Deiva (Genova), soldato 7 reggimento alpini, n. 705 matricola. — Piombò con altri valorosi del suo reparto arditi in ben difesa trincea nemica, ed espugnatala, con quattro compagni si gettava in un nido di mitragliatrici che falciava i nostri. Annientati gli avversari in violenta lotta corpo a corpo ne catturava le armi. — Col del Cuck (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

DE LILLO Pasquale, da Oricola (Aquila), soldato reggimento cavalleggeri Catania (22), n. 15331 matricola. — Tiratore di una pistola mitragliatrice, sotto l'intenso fuoco nemico che batteva di fronte e d'infilata l'intera posizione, impiegava con calma ed efficacia la propria arma. Ferito, continuava il fuoco fino ad esaurimento completo di tutte le munizioni, incitando con l'esempio e con la parola i compagni alla resistenza. — Sina (Albania), 26 luglio 1918.

DELLE SITE Alfredo, da Volturaro Appula (Foggia), capitano complemento 2031 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia mitragliatrici e destinato alla difesa di un caposaldo, durante sei giorni consecutivi di combattimento, respinse ripetuti attacchi del nemico in forze, dando continua prova di fermezza e di coraggio. In un momento in cui l'avversario stava per piombare sulle nostre posizioni, balzò dai ripari e con viva lotta salvò la situazione. — Cà Pastori (San Biagio di Treviso), 18 giugno 1918.

DE LUCA Guido, da Teramo, sottotenente 87 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, durante l'incendio, causato da bombardamento nemico, di un bosco in cui erano le nostre trincee, dava prova di sereno coraggio e sprezzo del pericolo, adoperandosi nello spegnimento, nonostante il tiro intenso di artiglieria e bombarde avversarie; inoltre conduceva in linea nuclei di truppa sbandata rianimandoli con la parola e con l'esempio. Ferito ad una gamba da scheggia di granata, rifiutò di farsi medicare per dare la precedenza ad un soldato più gravemente ferito che giacevagli accanto. — Bosco di Monfalcone, 10 settembre 1915.

DE MARCH Angelo, da Tambrè d'Alpago (Belluno), aiutante battaglia 7 reggimento alpini, n. 16707 matricola. — Durante un'azione in zona intensamente battuta dalle mitragliatrici nemiche, rimasto ferito gravemente con cedeva il comando di plotone se non quando si fu assicurato che tutti i suoi uomini avessero raggiunto una zona più riparata ed a loro assegnata. Ritornava quindi nella zona battuta per soccorrere i feriti più gravi, provvedendo che fossero tutti trasportati. — Col del Cuck (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

DE NAPOLI Raffaele, da Bitonto (Bari), sottotenente 9 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 9 aprile 1916:* — Comandante di una compagnia di rincalzo, di sua iniziativa avanzò col reparto a sostenere l'attacco della prima linea, catturando nemici rimasti nascosti

a far fuoco a tergo di essa, e giungendo in tempo utile pe rconcorrere a ricacciare l'avversario dalle sue posizioni, contribuendo così efficacemente al buon esito dell'assalto. — Monte San Michele, 18 luglio 1915.

DE POMPEIS Edmondo, da Vasto (Chieti), capitano 142 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia la condusse all'assalto brillantemente, concorrendo con efficacia alla riuscita dell'azione. Obbedendo ad alto sentimento del dovere, si recava da solo a compiere un'importante ricognizione durante la quale veniva gravemente ferito. — Monte Sei Busi, 26-30 luglio 1915.

D'ERCOLE Michele, da Terlizzi (Bari), capitano 10 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale* 15 *marzo* 1917: — Nell'attacco di una forte posizione nemica, sotto violento bombardamento che cagionava gravi perdite, riuscì con la sua compagnia a scacciare il nemico da un tratto di trincea, occupandola e mantenendola contro i ripetuti contrattacchi avversari. — Bosco Cappuccio, 9 agosto 1916.

DE ROSA Carlo, da Calitri (Avellino), tenente 221 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione della croce di guerra concessaggli con decreto ministeriale* 26 *ottobre* 1919: — Nella difesa di un'importante posizione contro soverchianti attacchi nemici, alla testa di pochi superstiti diede bella prova di valore e di sprezzo del pericolo, animando i suoi colla parola e coll'esempio. Già distintosi in precedenti occasioni. — Villa Premuda (Piave), 17 giugno 1918.

DE ROSSI Carlo, da Napoli, tenente 80 squadriglia aeroplani. — Pilota di buona abilità, diede in ogni circostanza bella prova di calma e di ardimento. Eseguì lodevolmente in cinque mesi numerosi voli di crociera e scorta. Il 9 settembre 1918, durante un volo di crociera, investito dalle raffiche di un violento cielone, dimostrò abilità e fermezza, trascinando con l'esempio i compagni della pattuglia verso il campo d'atterramento. — Cielo del Piave, giugno-novembre 1918.

DE SANTIS Fernando, tenente 277 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un plotone d'assalto, lo guidò con perizia e valore, riuscendo a penetrare nella sistemazione difensiva del nemico, concorrendo a catturare numerosi avversari e molto materiale da guerra. — Monte Jelenik, 22 agosto 1917.

D'ETTORE Pietro, sottotenente 40 reggimento fanteria. — In un cruento e glorioso combattimento, caduto il suo comandante di compagnia, assumeva il comando di essa e benchè fosse egli pure ferito assai gravemente, lo manteneva, sostenendo il violento contrattacco nemico finchè, stremato di forze e circondato, veniva coi pochi superstiti catturato. — Castagnevizza (Carso), 23 maggio 1917.

DI DONATO Giovanni Battista, da Polignano a Mare (Bari), aiutante battaglia 139 reggimento fanteria (M. M), n. 3334 matricola. — Sotto vivo bombardamento nemico, col suo contegno calmo e fermo, seppe infondere nei suoi soldati alto sentimento del dovere, tanto che il tratto di fronte affidatogli fu validamente difeso. Durante la sua valorosa resistenza cadde ferito. — Monte Asolone, 15 giugno 1918.

DI GIROLAMO Martire, da Corato (Bari delle Puglie), tenente complemento 2 reggimento fanteria. — Volontariamente condusse alcuni nuclei all'assalto di un'importante posizione, raggiunta la quale riordinava i reparti decimati dal fuoco e privi di ufficiali ed assumeva il comando della linea. Ferito gravemente alla testa, non abbandonava il posto di combattimento se non quando, privo di sensi, venne trasportato al posto di medicazione. — Monte Madal-Alano di Piave, 24 ottobre 1918.

DI MARINO Domenico, tenente 275 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia, in posizione sottoposta per lunghe ore al tiro di distruzione dell'artiglieria nemica, ed al tiro con proietti e gas, rimasto leggermente ferito da una scheggia di granata, non volle allontanarsi dal suo reparto per non abbandonare la difesa della linea. Già distintosi per contegno valoroso in altri combattimenti. — Bainsizza-Meisnak, 24 ottobre 1917.

DI MARTINO Giuseppe, da Napoli, tenente 50 reggimento artiglieria campagna. — Quale comandante di una batteria durante l'avanzata della fanteria, per meglio osservare il tiro si portava fuori dell'osservatorio in terreno scoperto sotto intenso tiro nemico e, sprezzante del pericolo, riusciva ad eseguire precisi tiri d'accompagnamento, concorrendo efficacemente alla felice avanzata della colonna di attacco. Bell'esempio di alto sentimento del dovere e di coraggio. — Gorenje Polje, 15-23 agosto 1917.

DI NELLA Nicola, sottotenente medico 18 reggimento fanteria. — Tenne contegno calmo ed intrepido al posto di medicazione, ove lo scoppio di una granata aveva uccisi e sepolti fra le macerie due ufficiali e vari uomini di truppa. Rimaneva al posto stesso sino al totale sgombro dei feriti. — Vermegliano, 19 luglio 1915.

DI PIETRO Filippo, aspirante ufficiale 92 reggimento fanteria. — Conduceva all'assalto di ben munita posizione un reparto superiore a quello di sua competenza, animandolo con la parola e con l'esempio sì da riuscire a raggiungere per due volte gli obiettivi assegnatigli. — Croda dell'Ancona, 7-22 giugno 1916.

DI SCIPIO cav. Michele, da Aquila, tenente colonnello 139 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un battaglione impegnato in ardua lotta, nonostante le gravi perdite subite e una ferita riportata, rimaneva sul posto di combattimento, resistendo strenuamente, finchè, sopraffatto dall'avversario, rimaneva catturato coi resti delle sue truppe. — Monte Asolone (Monte Grappa), 15 giugno 1918.

DREOSSI Giuseppe, da Cervignano (Gorizia), tenente 28 squadriglia aeroplani. — Ottimo osservatore d'acroplano, calmo e sereno in breve tempo compì numerosi voli di guerra, completamente assolvendo il proprio compito, nonostante l'intenso e continuo tiro nemico antiaereo che più volte gli colpì l'apparecchio, e volando quasi sempre a bassa quota, per meglio individuare le truppe avversarie e bombardarle con efficacia. Nel compimento del suo dovere dimostrò entusiasmo, slancio e fermezza. — Piave, settembre-ottobre 1918.

DUCCOLI Pietro, da Breno (Brescia), sergente maggiore 1160 compagnia mitragliatrici, n. 35290 matricola. — Comandante di uno scaglione porta munizioni, nonostante il violento tiro dell'artiglieria nemica, manteneva bravamente il collegamento ed il rifornimento con le armi del proprio reparto. Con pochi audaci riusciva poscia a catturare numerosi nemici e coadiuvava arditamente il proprio ufficiale nel bloccare diverse gallerie occupate dall'avversario. — Rocce Bianche (San Gabriele), 25 agosto-6 settembre 1917.

FACCIOLI Riccardo, da Milano, tenente 115 reggimento fanteria (M. M.). — Con singolare ardimento, sotto l'infuriare del fuoco nemico alla testa di pochi uomini della sua compagnia, si lanciò all'attacco di una posizione e conquistatala, riuscì a tenerla nonostante forti contrattacchi avversari. — Vertoibizza, 10-13 ottobre 1916.

FALASCA Alessandro, da Chieti, soldato 7 reggimento alpini, n. 14710 matricola. — Piombò con altri valorosi del suo reparto arditi, in ben difesa trincea nemica, ed ed espugnatala, con quattro compagni si gettava su un nido di mitragliatrici che falciava i nostri. Annientati gli avversari in violenta lotta corpo a corpo, ne catturava le armi. — Col del Cuck (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

FALCHINI Tiberio, da Campli (Teramo), sottotenente complemento 37 reggimento artiglieria campagna (M. M.). — Sotto il fuoco nemico di artiglieria, fucileria e mitragliatrici, e sotto l'incalzante pressione avversaria, teneva saldo, con l'esempio e con la parola, la fede e la fermezza dei propri dipendenti. Quando la batteria, circondata dalle fanterie assalitrici, fatalmente fu da considerarsi perduta, impavido al proprio posto di combattimento, incitava i suoi uomini all'estrema difesa con moschetti e con bombe a mano, dando bella prova di profonda devozione al dovere, e di sereno coraggio. — Croce di Musile (Basso Piave), 15 giugno 1918.

FASULO cav. Enrico, da Novara, colonnello 4 gruppo assalto. — In un audace tentativo di passaggio per sorpresa del Piave, non potuto condurre a compimento per la violenza del fuoco nemico e l'impetuosa corrente, dimostrò energia, perizia, sprezzo del pericolo e valore personale. — Piave, 26 ottobre 1918.

FELICI Giuseppe, da Affile (Roma), soldato 149 reggimento fanteria. — Usciva più volte volontariamente dalle nostre linee, per spingersi in ricognizioni a notevole distanza sino a raggiungere le linee nemiche, in prossimità delle quali, ed in posizioni scoperte e molto pericolose, rimaneva intere giornate, per osservare i movimenti ed i lavori dell'avversario, fornendo così notizie assai utili ed importanti. — Montenera, giugno-ottobre 1918.

FELICIONI don Carlo, da Carbognano (Roma), cappellano militare 2 reggimento fanteria. — Cappellano in un reggimento di fanteria spiegò per circa due anni opera esemplare di propaganda patriottica, di assistenza e di ausilio fra i soldati nelle trincee più avanzate, esponendosi continuamente ai pericoli e sopportando ogni privazione. In un difficile momento raccolti 200 uomini circa ne assunse il comando e con fermezza e coraggio li condusse ad occupare una posizione arretrata per arginare l'irruzione che il nemico era riuscito a fare sulla prima linea. — Podgora, 2 novembre 1915.

FENGHI Giuseppe, da Milano, sottotenente complemento 271 reggimento fanteria (M. M.). — Alla testa del proprio plotone, si slanciava per primo al contrattacco, e superando due reticolati difesi dal nemico, raggiungeva con un nucleo di valorosi la trincea avversaria, l'espugnava e, sebbene ferito ad una mano ed al torace, rimaneva sul posto, impartendo ordini per la difesa con animo sereno ed avvedutezza, fino al giungere dei rinforzi. — Casoni (Zenson) San Giorgio di Callalta, 15-17 giugno 1918.

FENO Pietro, maresciallo maggiore 5 reggimento artiglieria campagna. — Capo officina d'artiglieria, quantunque per età e pel suo speciale impiego ne fosse tenuto lontano, volontariamente raggiunse il suo reggimento mobilitato e più volte si portò, noncurante del violento fuoco, sulla linea dei pezzi, per eseguire riparazioni e per incitare con l'esempio e con la parola i soldati combattenti. Lasciò il reggimento in seguito a ferita riportata sul campo. — Val Dassa-Altipiano d'Asiago-Val d'Astico-Monte Val Bella, 15 giugno 1915-1 ottobre 1917 e 5-15 giugno 1918.

FERMI Ugo, da Carpaneto (Piacenza), capitano 19 reggimento fanteria. — Incurante dei disagi e del pericolo con l'esempio delle sue splendide virtù militari, in aspre giornate di combattimento condusse il suo battaglione alla conquista di forti posizioni e di varie località, liberando dal nemico la posizione di un villaggio; incalzato sempre da vicino l'avversario in ritirata ottenne dal suo battaglione eroici sforzi e magnifiche prove di abnegazione. — Soupir-Chemin de Dames-Ailette-Mauregny-Sissonne (Francia), 3-10 ottobre 1918.

FERRARI Giovanni, da Tregnano (Verona), sottotenente milizia territoriale 145 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una sezione mitragliatrici, sotto il violento fuoco nemico, con sprezzo del pericolo, volontariamente si spingeva al di là dei nostri reticolati per spiare le mosse del nemico. Scoperto che questi tentava

con alcuni reparti un attacco attraversando il Piave in barconi, prontamente dava l'allarmi, mettendo così in grado il proprio comandante di compagnia di annientare, come sanguinosamente annientò, il tentativo avversario. — Noventa (Fossalta di Piave), 14 novembre 1917.

FERRETTI Giulio, da Mantova, tenente 48 reggimento fanteria. — Ferito da una pallottola di shrapnel in combattimento mentre guidava la sua compagnia per una zona totalmente scoperta e intensamente battuta dal nemico, continuava a tenere il comando del reparto rimettendolo solo ad obiettivo raggiunto. — Dosso Faiti (Altipiano Carsico), 14 maggio 1917.

FERRIGNO Salvatore, appuntato a cavallo carabinieri reali addetto comando brigata Caltanissetta, n. 23227 matricola. — Addetto al comando di un reggimento, ferito in combattimento, rimaneva in trincea, concorrendo col fuoco ad un assalto operato da altro reparto. — Bosco Lancia, 1 novembre 1915.

FERRONI Armando, da Verona, tenente complemento 114 squadriglia aeroplani. — Ardito osservatore d'aeroplano, in numerosi voli di guerra dimostrò calma, tenacia ed ardimento. Animato da forte sentimento del dovere, nonostante qualche volta avesse avuto l'apparecchio colpito gravemente da tiro antiaereo nemico, sempre portò lodevolmente a termine i compiti affidatigli, rendendo utili servizi. — Cielo del Piave, giugno-ottobre 1918.

FIORAVANTE Nazzareno, da Aquila, aiutante battaglia 1726ª compagnia mitragliatrici, n. 12170 matricola. — Circondato dal nemico resistette con la sua sezione due giorni, finchè riuscì a liberarsi, catturando qualche centinaia di prigionieri. In altri due azioni successivi, parecchhie volte contrattaccò il nemico incalzante, infliggendogli gravi perdite. — Saletto (Piave), 15-18 giugno 1918.

FLAVONI Costantino, tenente complemento 26 reggimento artiglieria campagna. — Durante la nostra controffensiva sul Piave, avendo una granata nemica ucciso un capo pezzo e ferito tre serventi, si portava egli stesso al cannone continuandone il tiro celere e preciso, rincorando così, col suo nobile esempio, i dipendenti. — Montello, giugno 1918.

FORLINI Werther, da Lugagnano d'Arda (Piacenza), aspirante ufficiale 202 reggimento fanteria (M. M.). — Per due volte, col suo plotone, riuscì a ristabilire i collegamenti laterali, perduti da altri reparti del battaglione, mentre infuriavano gli assalti nemici. In tre ripetuti assalti alla baionetta gridava in faccia al nemico: « di qui non si passa ». — Saletto (Piave), 15-18 giugno 1918.

FORMAGIARI Guglielmo, da Lizzano in Belvedere (Bologna), sergente maggiore 78 squadriglia aeroplani, n. 43724 matricola. — Pilota addetto ad una squadriglia da caccia, fu costante esempio di ardire e di alto sentimento del dovere. Il 27 gennaio 1918 di scorta ad un nostro velivolo in ricognizione, attaccato da otto apparecchi da caccia nemici, sostenne l'impari lotta, abbattendo uno degli assalitori e salvando l'apparecchio scortato. Il 21 febbraio successivo pure di scorta ad un velivolo in ricognizione, attaccato da cinque caccia nemici, col suo fulmineo e repentino intervento liberava dall'insidia il velivolo affidato alla sua protezione, facendo precipitare uno degli avversari e scompigliando la schiera assalitrice. — Cielo di Valstagna, 27 gennaio, Cielo di Gallio, 21 febbraio 1918.

PRABBONI Mario, da Bologna, tenente complemento 56 squadriglia aeroplani S. V. A. — Pilota da ricognizione, compì numerosi voli sulle retrovie avversarie, contribuendo nel modo più efficace a raccogliere preziose informazioni sul nemico. Instancabile e pieno di slancio dimostrò singolare ardimento ed assolse con esemplare valore i compiti affidatigli. — Cielo del Basso e Medio Piave, aprile-ottobre 1918.

FRANCONE Clemente, da Grosso (Torino), tenente 28 squadriglia aeroplani. — Ottimo osservatore dall'aeroplano, calmo e sereno, in quattro mesi compiva numerosi voli di guerra portandoli tutti a termine, vincendo con tenacia, fermezza e coraggio ogni difficoltà e non curando le offese antiaeree nemiche, che spesso gli danneggiarono l'apparecchio. Attaccato e mitragliato da cacciatori avversari, si difendeva e ne respingeva l'attacco, proseguendo poi fino ad ultimare la missione avuta. Pur di recare la massima offesa al nemico, arditamente volava a bassissima quota, per bombardarlo e mitragliarlo efficacemente. — Piave, giugno-ottobre 1918.

FRATTI Pasquale, da Scortichata (Forlì), soldato 2 reggimento genio, n. 1321 matricola. — Con pochi compagni presentavasi all'entrata di una caverna ove il nemico si era asserragliato, e costretti gli avversari alla resa, innanzi a tutti spingevasi a perlustrare l'interno della caserma stessa. Bello esempio di grande sprezzo del pericolo. — Monte Pertica (Monte Grappa), 25-27 ottobre 1918.

FREDDI CAVALLETTI Arturo, da Roma, capitano 79 squadriglia aeroplani. — In voli di crociera e di caccia e in numerose azioni di mitragliamento e di ricognizione rese sempre preziosi servizi. Audace nell'aggressione e in ogni circostanza impavido di fronte al pericolo ed al cimento. — Cielo del Piave, luglio-novembre 1918.

GAGLIARDI Giuseppe, da Migliarino (Ferrara), caporale 4 reggimento genio, n. 15504 matricola. — Incurante di ogni pericolo sotto l'intenso fuoco nemico eseguiva difficili operazioni di traghetto. Fatto bersaglio ai tiri dell'avversario continuava intrepido nella sua opera, e costretto a desistere per la perdita della propria imbarcazione, tornava a nuoto alla riva di partenza. — Falzè di Piave, 26-27 ottobre 1918.

GAIANDO G. Batta, da Riva Ligure (Porto Maurizio), sergente. 80 squadriglia aeroplani. — Durante quattro mesi di servizio prestato in squadriglia, in numerosi voli di guerra diede sempre bella prova di ardire e di alto sentimento del dovere. Spesse volte partì volontariamente per azioni rischiose, e sostenne due combattimenti da solo contro vari apparecchi nemici, riuscendo sempre ad imporre la propria superiorità. — Cielo del Piave, giugno-novembre 1918.

GALASSI cav. Ugo, maggiore 143 reggimento fanteria (M. M.). — Caduto il comandante del suo battaglione, assumeva il comando del reparto e lo conduceva all'assalto delle trincee nemiche noncurante del violento fuoco avversario. Mentre attendeva al taglio dei reticolati nemici, veniva gravemente ferito al capo. Già distintosi in precedente azione. — Monte Cave di Gorizia, 8 agosto 1916. — S. Marco di Gorizia, 20 agosto 1916.

GALLAROTTI Benvenuto, da Brescia, soldato 3 reggimento artiglieria campagna. — Telefonista in un osservatorio improvvisato in trincea, rimasto travolto durante il suo servizio dallo scoppio di un proietto nemico, sebbene fosse rimasto ferito ed il bombardamento continuasse, si preoccupò soltanto di riattivare la linea, dando indubbia prova di serenità, di elevato sentimento del dovere e di sprezzo del pericolo. — Altipiano della Bainsizza-quota 800 del Nokobil, 29 novembre 1917.

GALLI Giuseppe, da Arezzo, capitano 61 reggimento fanteria. — In occasione di un violento incendio sviluppatosi in un deposito di munizioni, con elevato sentimento del dovere e sprezzo del pericolo, cooperava efficacemente ai lavori di sgombro e di isolamento mentre lo scoppio di numerose granate a mano ed il tiro dell'artiglieria nemica rendevano tale opera particolarmente pericolosa. Già distintosi per calma e coraggio in altre occasioni. — Serravalle (Val Lagarina), 22 maggio 1916.

GALLI Pietro, da Pavia, caporale 4 reggimento genio, n. 28611 matricola. — Incurante d'ogni pericolo, sotto l'intenso fuoco nemico eseguiva difficili operazioni di traghetto. Preso direttamente di mira dall'avversario, continuava intrepido nella sua opera fino a che, per la perdita della propria imbarcazione, fu costretto a desistere. — Falzè di Piave, 26-27 ottobre 1918.

GALLINA Mario, sottotenente 161 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante del plotone di testa di una colonna d'assalto, penetrò fra i primi in una trincea nemica, dando prova di arditezza e sprezzo del pericolo, permettendo così, col suo fermo contegno, alla compagnia di testa di affermarsi nella linea conquistata. — Nova Vas, 17 agosto 1916.

GARIBOLDI Tranquillo, da Milano, sottotenente 67 reggimento fanteria. — Durante le azioni svolte per la conquista di una importante posizione, dava ripetute prove di segnalato valore, irrompendo in due posizioni di mitragliatrici nemiche, catturandovi uomini ed armi. Nei successivi violenti contrattacchi si distingueva ancora, accorrendo sempre ove maggiore era il pericolo. Rimasto leggermente ferito, non si allontanava dal posto di combattimento. — Veliki Krib-S. Gabriele, 28 agosto-2 settembre 1917.

GENERANI Giovanni Battista, da Cornegliano Landese (Milano), caporale maggiore 202 reggimento fanteria (M. M.), n. 24647 matricola. — Con singolare ardimento chiese ed ottenne il permesso di recarsi nottetempo su di un isolotto del Piave, per catturarvi alcune mitragliatrici avversarie, non riuscendo però nell'operazione, nonostante il suo buon volere. Coadiuvò poscia validamente il proprio ufficiale, contribuendo alla cattura di numerosi nemici. — Saletto (Piave), 15-18 giugno 1918.

GIUFFRIDA Nino, da Montevago (Girgenti), capitano complemento 222 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia, durante un forte e violento attacco nemico resisteva valorosamente, portandosi ad incoraggiare i suoi soldati dove maggiormente ferveva la lotta. In un momento propizio, con pochi soldati si slanciava con la pistola in pugno sopra un gruppo di avversari, costringendoli alla presa. Bello esempio di coraggio e di virtù militari. — Fosso Palumbo (Piave), 16-20 giugno 1918.

GIULIANI Giuseppe, da Roma, tenente complemento reparto cannoncini 2 gruppo assalto. — Comandante di un reparto cannoncini da 37, non trovando impiego per il suo reparto, si slanciava all'assalto insieme con un battaglione trascinando i soldati con l'esempio e con la parola. Spintosi successivamente con un manipolo di uomini oltre la linea momentaneamente occupata, rientrava con numerosi prigionieri. Successivamente, in un momento critico e decisivo della lotta, sotto violento tiro d'artiglieria e fucileria, rendeva ancora segnalati servizi, nonostante le sue menomate condizioni fisiche, dipendenti da ferite riportate in guerra, e per le quali era ancora sofferente. — Fontigo-Falzè di Piave (Piana di Sernaglia), 27 ottobre 1918.

GIULIANI Pietro, da Alabanos (America), tenente medico 34 reggimento fanteria. — Dopo aspro combattimento, ricevuto ordine di staccarsi dal proprio reparto per provvedere all'assistenza di numerosi e gravi feriti, assolveva il difficile compito con instancabile abnegazione ed energia. Raggiunto dal nemico soverchiante, riusciva, con rischio della propria vita, a contenergli l'accesso nella località dove erano raccolti i feriti e dopo avere apprestato loro le cure più urgenti, otteneva, con la forza della propria autorità morale, che i superstiti fossero trasportati in luoghi di cura. — Orgnano del Friuli, 29-30 ottobre 1917.

GOSLINO Dino, da Savona (Genova), tenente 33 reggimento fanteria. — In aspro combattimento, unico ufficiale superstite della sua compagnia, ne assumeva il comando, ed alla testa di essa irrompeva nelle linee nemiche, catturando avversari; provveduto prontamente al rafforzamento della posizione e rincorati i suoi soldati a tenace difesa, respingeva violenti contrattacchi nemici. — Oslavia(25-27 novembre 1915.

GOTTI Alberto, da Bologna, sergente 145 reggimento fanteria (M. M.), n. 13171 matricola. — Sotto l'intenso bombardamento nemico dette bella prova di calma e coraggio. In un momento di particolare gravità, in cui il proprio battaglione era rimasto circondato dagli assalitori, con l'esempio e con la parola concorse ad animare le truppe

alla più strenua resistenza; slanciatosi poi di propria iniziativa al contrattacco di un nucleo avversario che minacciava la compagnia, con violenta lotta corpo a corpo ne infranse la minaccia. — Musile (Basso Piave), 15 giugno 1918.

GOZZINI Faustino, da Pontoglio (Brescia), sergente maggiore 38 squadriglia aeroplani. — Pilota di aeroplano, calmo e animato da elevato sentimento del dovere incaricato di una battuta fotografica, pur avendo avuto l'apparecchio più volte colpito dalle batterie nemiche antiaeree, mentre il tiro di questi aumentava di intensità e di precisione, conduceva a termine arditamente l'incarico ricevuto. In altra ricognizione fotografica a bassa quota, tenne uguale contegno, dimostrando valore e fermezza singolari. — Cielo del Piave, 23 maggio-24 giugno 1918.

GRANI Umberto, da Roma, sottotenente 39 squadriglia aeroplani. — Pilota di aeroplano incurante di ogni pericolo e difficoltà, offrì tutto se stesso costantemente per il compimento del proprio dovere. In una speciale circostanza benchè molto nell'interno nel territorio tenuto dal nemico, arditamente si abbassava fino a meno di cento metri sul suolo, per eseguire un urgente e importante serie fotografica, dando bella prova di valore e di bravura. Tornava poi lo stesso giorno in volo, eseguendo un bombardamento lontano, durante il quale ebbe l'apparecchio colpito dal fuoco di mitragliatrici e fucileria avversaria. — Piave-Conegliano, 30 ottobre 1918.

GRASSI Silvio, da Busto Arsizio (Milano), sergente 80 squadriglia aeroplani, n. 5708 matricola. — Pilota di buona abilità, in ogni circostanza diede bella prova di ardimento e di fermezza. Eseguì in quattro mesi ben 108 voli di guerra ed in due combattimenti da solo contro vari apparecchi nemici, riuscì ogni volta ad imporre la propria superiorità. — Cielo del Piave, giugno-novembre 1918.

GRAZIANO Rodolfo, da Pettenasco (Novara), caporale 4 reggimento genio, n. 32202 matricola. — Incurante d'ogni pericolo, sotto l'intenso fuoco nemico eseguiva difficili operazioni di traghetto. Fatto bersaglio ai tiri dell'avversario, continuava intrepido nella sua opera, fino a che i vogatori della propria imbarcazione non furono annientati. — Falzè di Piave, 26-27 ottobre 1918.

GRECO Attilio, da Licata (Girgenti), tenente 17 reggimento fanteria. — In una difficile situazione, incaricato di recapitare ordini importantissimi, nonchè di mettere in salvo numerosi feriti e di distruggere quanto poteva cadere in mano del nemico, assolveva pienamente il suo mandato con grande energia e col maggiore sprezzo del pericolo. — Altipiano del Carso, 27 ottobre 1917.

GREPPI Filippo, da Milano, tenente milizia territoriale direzione genio militare 2 armata. — *In commutazione dell'encomio concessogli con decreto luogotenenziale 3 marzo 1918*: — In occasione di un grave incendio e mentre, per lo scoppio di depositi di munizioni, il tempestare dei proiettili di ogni specie rendeva pericolosa l'opera di spegnimento, con la sua opera coraggiosa, energica ed abile, riusciva ad impedire che il fuoco di ingenti depositi di fieno e di legna propagasse ad un vicino vasto deposito di benzina, evitando così un altro immane disastro. — S. Osvaldo, 27 agosto 1917.

GRISTINA Ignazio, tenente 20 sezione sussistenza. — Preposto ad un magazzino viveri avanzato, durante un'incursione aerea nemica avvenuta durante la spesa viveri, mentre il piazzale era ingombro di carri e di salmerie, regolava e disciplinava lo sgombro del posto, poneva al riparo gli uomini, soccorreva i feriti e manteneva alto lo spirito dei dipendenti. Nello stesso giorno dava prova di fermezza e coraggio durante un intenso fuoco d'artiglieria avversaria di grosso calibro sui baraccamenti della stessa sezione di sussistenza. — Casa Bonetti (Carso), 7 settembre 1917.

GROSSO Francesco, da Lecce, capitano aiutante maggiore in prima, 87 reggimento fanteria. — Sprezzando ogni pericolo traeva in salvo il suo colonnello, offeso dai gas venefici, trasportandolo a braccia per lunghi tratti. Successivamente assumeva il comando dei superstiti del reggimento e con essi opponeva valida resistenza. Il giorno successivo si prodigava in una estrema resistenza finchè una raffica di mitragliatrice non gli ebbe spezzate tutte e due le gambe ed il sopraveniente nemico non l'ebbe catturato. — Conca di Plezzo-Saga-Valle Uccea, 24-25 ottobre 1917.

GUALERNI Manlio, da Iesi (Ancona), soldato 4 squadriglia automitragliatrici blindate, n. 695 matricola. — Meccanico di un'autoblindata, diede bell'esempio di valore e di ardimento, impegnandosi in lotta corpo a corpo per la cattura di un'automobile montata da ufficiali nemici. Ripetutamente si espose, con sprezzo del pericolo, per riferire sulle mosse nemiche. Sebbene leggermente ferito, si adoperò, sotto il fuoco avversario, per rendere inservibile l'autoblindata prima che essa divenisse preda del nemico. — Gaio-Sequals-Ponte sul Meduna, 4-5 novembre 1917.

GUAZZONI Umberto, da Torino, tenente 1ª squadriglia aviazione per artiglieria. — Intelligente e ardito pilota da ricognizione, dotato di altissimo sentimento del dovere e da insuperabile volontà di riuscire eseguì numerose ricognizioni aeree in circostanze particolarmente difficili, sprezzando il tiro nemico dal quale si sottrasse con l'abbassarsi arditamente fino alle quote più temerarie. Rientrò al campo quasi sempre soltanto dopo aver raccolto importanti notizie sulla sistemazione difensiva nemica, e concorse efficacemente, con l'osservazione al tiro della nostra artiglieria. — Cielo di Gorizia, luglio 1915 - marzo 1916.

GUERRINA Carlo, da Borgoratto Alessandrino (Alessandria), tenente complemento 23 reggimento fanteria. — Comandante di un reparto di arditi fu il primo a slanciarsi risolutamente all'attacco di un caseggiato, prima ancora che cessasse il nostro tiro di distruzione. Con la sua risolutezza fiaccò la tenace resistenza nemica, riuscendo a catturare un centinaio di prigionieri ed a facilitare il compito dei reparti laterali. Bell'esempio di valore e di sprezzo del pericolo. — Santa Lucia di Piave, 28 ottobre 1918.

GULLO Rocco, da Salaparuta (Trapani), capitano 80 reggimento fanteria. — Di collegamento in circostanze molto difficili, prestò opera intelligente, utile e valorosa, raggiungendo con un manipolo di arditi le retroguardie nemiche ed impedendo loro di precludere gli sbocchi alle nostre colonne d'inseguimento. Nell'occupazione di un'importante località, col suo fermo contegno e con estrema risolutezza impediva che si verificassero disordini e violenze dopo la conclusione dell'armistizio, salvaguardando grandi depositi di materiali bellici ed avviando a destinazione imponenti masse di prigionieri. — Piave-Tagliamento-Cervignano, 26 ottobre - 4 novembre 1918.

GUZZONI Giovanni, da Zappello (Cremona), caporale maggiore 202 reggimento fanteria (M. M.), n. 13930 matricola. — In una ricognizione, scontratosi con una pattuglia avversaria superiore in numero, con singolare slancio ed ardimento l'attaccava, e dopo viva lotta a corpo a corpo la volgeva in fuga. Saletto (Piave), 15-18 giugno 1918.

IANNE Eugenio, da San Pietro in Amantea (Cosenza), sottotenente 18 reggimento fanteria. — In aspro e cruento combattimento, caduto il comandante della compagnia, lo sostituiva, guidando il reparto con valore e perizia all'assalto. Ferito, non lasciava il suo posto d'onore finchè, stremato di forze, dovette essere trasportato al posto di medicazione. — Castagnevizza, 19-21 agosto 1917.

JACOBACCI Emilio, da Arezzo, capitano 37 reggimento artiglieria campagna (M. M.). — Comandante di una batteria situata in posizione avanzatissima, durante un violento attacco nemico, rimasto isolato, con l'ordine di resistere ad oltranza, infuse con la presenza e con l'esempio, nei propri uomini, la salda volontà della più tenace

difesa, e trattenne l'avversario, dando tempo ad altre truppe di ripiegare ed occupare posizioni arretrate. Circondato infine insieme con i suoi pezzi, continuò nella lotta col fuoco di fucileria e con bombe a mano, finchè, ferito ed impotente a più oltre resistere, fu fatto prigioniero. — Croce di Musile (Basso Piave), 15 giugno 1918.

JAFOLLA Giulio, da Villalago (Aquila), capitano medico 19 sezione sanità militare. — Ufficiale medico intelligente, attivissimo sempre e dovunque, addetto a sezione di sanità divisionale col capo di essa, nelle gravi circostanze di due intensi bombardamenti di medi e grossi calibri, che ridussero in macerie la sede della sezione, seppe con esemplare sprezzo del pericolo, con energia, con pronti ed efficaci provvedimenti, evitare confusioni e sbandamenti, riuscendo sotto l'intenso fuoco a far trasportare in salvo ben duecento feriti gravi e tutto il materiale della sezione. — Cassegliano, 31 luglio e 3-7 novembre 1915.

LANDI Giuseppe, da Giffoni Sei Casali (Salerno), trombettiere reggimento cavalleggeri Udine (29), n. 25803 matricola. — Volontariamente, e da solo, penetrava in un casinale occupato dal nemico che con tiro micidiale molestava lo squadrone, intimava la resa agli avversari e ne catturava cinque. — Gorizia, agosto 1916.

LAUTERI Giovanni, da Marsiglia (Francia), tenente 18 reggimento fanteria. — Comandante della prima ondata d'attacco, benchè ferito ad una spalla da scheggia di granata, portava con ardimento e sangue freddo i propri uomini all'assalto, sotto violento tiro di sbarramento d'artiglieria e raffiche di mitragliatrici e raggiungeva i reticolati nemici, dando bella prova di coraggio e di abnegazione. Si allontanava dal posto di combattimento soltanto in seguito ad esplicito ordine del suo comandante di compagnia. — Quota 220 di Corite (Carso), 20 agosto 1917.

LAVIOSA Tommaso, da Pra (Genova), sergente 11 reggimento fanteria (M. M.), n. 26514 matricola. — Con singolare valore, slancio e fermezza respingeva col suo reparto il nemico che tentava un'azione avvolgente. Successivamente, sebbene ferito, rimaneva al suo posto, ottenendo che i suoi uomini potessero ripiegare ordinatamente. — Vertoiba Superiore, 19 agosto 1917.

LEGGIO Giovanni, da Reggio Calabria, capitano 150 reggimento fanteria (M. M.). — Alla testa di una compagnia, sotto il violento fuoco delle artiglierie e delle mitragliatrici avversarie, diede costante prova di ardimento, animando i suoi soldati coll'esempio di serena calma e sprezzo del pericolo. Caduto ferito il suo comandante di battaglione, assumeva il comando del reparto, continuando nella strenua difesa della posizione, finchè non venne a sua volta ferito. — Jamiano-Flondar (Quota 146 Nord), maggio-1 giugno 1917.

LELLI Alberto, da Rieti (Perugia), capitano 2 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce di guerra concessagli con decreto ministeriale 18 novembre 1920:* — Comandante di una compagnia zappatori incaricata di eseguire le operazioni occorrenti per il passaggio del Piave, assolveva il suo compito con intelligenza, attività e perizia, contribuendo efficacemente alla buona riuscita della operazione, svoltasi sotto violento fuoco di artiglieria nemica. — Salgareda (Piave), 30 ottobre 1918.

LEPORE Donato, da Carinola (Caserta), tenente medico 2 gruppo 25 artiglieria campagna. — Prestava l'opera sua di medico in posizione molto battuta, e durante un intenso bombardamento, sebbene legermente ferito, continuò a medicare i feriti più gravi di lui, dando prova di abnegazione, di sprezzo del pericolo e di alto sentimento del dovere. — Col di Lana, 5 dicembre 1915.

LICITRA Carmelo, da Ragusa (Siracusa), tenente complemento 788 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, giunta in rincalzo alla prima linea durante un violento attacco nemico, con perizia e coraggio postava prontamente le proprie armi, concorrendo con grande efficacia, in quel giorno e nel giorno

successivo, ad arginare una irruzione di grandi forze avversarie imbaldanzite da un iniziale successo. Ferito durante l'azione, non abbandonava il campo della lotta se non quando, perduti i sensi, ne venne allontanato. — Case Ninni (Ponte di Piave), 16 giugno 1918.

LORENZELLI Luigi Ermanno, da Mulazzo (Massa e Carrara), sergente 7 reggimento alpini, n. 2651 matricola. — Audace e fra i primi nell'assalto, calmo e tenace nei contrattacchi del nemico, caduto il comandante del plotone, egli ne assunse il comando, e con l'esempio seppe infondere nei suoi spirito aggressivo e fede nella vittoria. — Col del Cuck (Monte Grappa), 26-31 ottobre 1918.

LUCCHINI Vezio, da San Demetrio ne' Vestini (Aquila) sottotenente 1 reggimento genio. — Comandante di una sezione telefonica, ricevuto l'ordine di eseguire nel più breve tempo un collegamento fra due punti avanzati in terreno scoperto e battuto, si accingeva risolutamente all'opera insistendovi nonostante fosse fatto segno ai tiri precisi del nemico. Ferito ad una gamba e ad una mano, si allontanò solo dopo aver comunicato al comando lo stato del lavoro intrapreso. — Doblar (Isonzo), 25 luglio 1917.

LUCIDI Rocco, tenente 211 reggimento fanteria (M. M.). — Durante un violento combattimento, alla testa di pochi uomini, si spingeva fuori della nostra linea e ricuperava una sezione mitragliatrici che nostri reparti avevan dovuto abbandonare dopo strenua difesa. — Monte Belmonte (altipiano d'Asiago), 3 giugno 1916.

LUCREZI Raffaele, da Fontecchio (Aquila degli Abruzzi), capitano 52 reggimento artiglieria campagna. — Convalescente per recente ferita, rinunziava alla licenza per ritornare alla fronte al comando della sua batteria. Ferito, sapendo prossima un'importante azione, non volle lasciare il suo posto di comando, ed in una situazione difficilissima prodottasi in quel giorno, intervenne col fuoco della sua batteria in modo così fulmineo, preciso e violento, da riuscire fattore importantissimo dell'insuccesso nemico. — San Rocco di Gorizia, 14 novembre 1916.

LUSARDI Alessandro, da Piacenza, tenente milizia territoriale 39 squadriglia aeroplani. — Pilota di aeroplano, in arditi mitragliamenti ed in ricognizioni di speciale interesse, impavido e sereno affrontò e superò gli ostacoli opposti dal nemico. In una speciale circostanza, avendo scorto sul Piave alcuni barconi avversari ancorati, arditamente si abbassava a 100 metri per meglio osservare. Ripeteva poi volontariamente la ricognizione del fiume alla quota di soli 250 metri ed eseguiva una importante serie di fotografie dell'obbiettivo in precedenza rilevato, non ostante l'accanimento della difesa aversaria ed il vivo fuoco di numerose mitragliatrici nemiche. — Cielo del Piave, 4 settembre 1918.

MACERATINI Giuseppe, da Fano (Pesaro e Urbino), capitano 26 squadriglia aeroplani. — *In commutazione della croce di guerra concessagli col decreto ministeriale 25 agosto* 1919: — Osservatore d'aeroplano, si distingueva per sereno ardimento ed alto senso del dovere in rischiosi voli di guerra, conducendo efficacemente a termine difficili mandati e rientrando spesso con l'apparecchio colpito. In servizio al comando d'aeronautica Truppe altipiani ed iniziatosi il ripiegamento sul Piave, chiese, insistentemente ed ottenne il comando d'una squadriglia d'artiglieria, dando prova di sagace e fattivo spirito organizzatore e con l'esempio personale otteneva efficacissimo rendimento in importanti azioni di guerra. — Altipiani: giugno-novembre 1915, dicembre 1917, ottobre 1918.

MAGISTRINI Cesare, da Maggiora (Novara), sergente squadriglia aeroplani Baracca (91), n. 197 matricola. — Pilota da caccia di provato valore ,nei numerosi voli compiuti dimostrò abilità ed audacia. Di scorta a nuclei da bombardamento e ad apparecchio da ricognizione, si distinse nel disimpegnare i velivoli da lui scortati dagli attacchi nemici. In unione ad altri piloti attaccò ed abbattè in fiamme due apparecchi

avversari. Nelle nostre azioni offensive del giugno, ottobre, novembre 1918 dimostrò singolare valore, abbassandosi a pochi metri per mitragliare e lanciare spezzoni sul nemico, continuando nell'azione anche dopo aver avuto l'apparecchio colpito dal tiro avversario. — Cielo del Piave e del Tagliamento, giugno-novembre 1918.

MAGLIOCCO Enzo, da Palermo, tenente 39 squadriglia aeroplani. — Osservatore dall'aeroplano, sfidando avverse condizioni atmosferiche e potenti difese nemiche, rese preziosi servizi all'aviazione di artiglieria. Il 4 settembre 1918 viste delle barche avversarie nel Piave, per le condizioni avverse di luce si abbassò risolutamente fino a 200 metri per fotografarle, incurante dell'intenso fuoco di mitragliatrici e fucileria nemica che più volte gli colpirono il velivolo. — Cielo del Piave, giugno-novembre 1918

MALERBA Alfredo, da Affori (Milano), sergente reggimento artiglieria a cavallo, n. 82783 matricola. — Addetto ad un osservatorio in trincea, disimpegnava con piena efficacia il suo speciale servizio, benchè l'osservatorio fosse battuto dal tiro delle artiglierie nemiche. Avuto l'osservatorio colpito in pieno da una granata, benchè seriamente contuso e sanguinante sotto il continuo tiro nemico, provvedeva prontamente al disotterramento di un superiore che con lui era nell'osservatorio che era rimasto completamente sepolto dalle macerie. — Pod Korite (Carso), 16 maggio 1917.

MALETTI Pietro, da Castiglione dello Stiviere (Mantova), capitano 16 reggimento bersaglieri. — Offertosi volontario in ardite ricognizioni le eseguiva con ottimo risultato, affrontando con grande coraggio situazioni difficili, insidie e micidiale fuoco nemico. Bello esempio di coraggio e sprezzo del pericolo. — Passo Lodinut (Val Chiarzo), 25-27 agosto 1916.

MALTESE Giuseppe, da Siracusa, tenente 205 reggimento fanteria (M. M.). — Durante una violenta azione e sotto intenso bombardamento che causava gravi perdite, si recava varie volte ai comandi di brigata e di reggimento latore di comunicazioni urgenti, dimostrando sprezzo del pericolo ed alto sentimento del dovere. — Dosso Faiti, 23 maggio 1917.

MANCINI Gino, da Colazzone (Perugia), capitano 8 reggimento bersaglieri. — *In commutazione della croce di guerra concessagli col decreto ministeriale 28 settembre 1919*: — Durante un'audace, vittoriosa azione attraverso il fiume ,effettuata in difficili condizioni di tempo e di terreno, mantenendosi nel punto maggiormente battuto da molte batterie nemiche d'ogni calibro, riusciva ad assicurare con intelligenti iniziative le comunicazioni coi reparti operanti per modo che questi, sebbene contrattaccati reiteratamente nella notte successiva, poterono mantenere in saldo possesso l'importante isola conquistata. Esempio ammirevole di calma e di sprezzo del pericolo. — Isola Caserta (Medio Piave), 14 agosto 1918.

MANDRACCHIO Vincenzo, soldato 16 reggimento bersaglieri (M. M.). — In una criticissima situazione pel suo reparto, rimasto isolato, con tiro efficace batteva i serventi delle mitragliatrici nemiche. Sorpreso alle spalle da due avversari, di scatto si svincolava uccidendone uno, ferendo e catturando il secondo. — Monte Jof (Ampezzo), 4 novembre 1917.

MANFREDI Giacomo, da Spezia (Genova), capitano 50 reggimento artiglieria campagna. — Quale comandante di una batteria in postazioni avanzate ,allo scopo di poter battere efficacemente postazioni di mitragliatrici avversarie che ostacolavano l'avanzata alla nostra fanteria, senza preoccuparsi delle offese nemiche, postava i suoi pezzi allo scoperto e, con puntamento diretto, contribuiva efficacemente alla conquista degli obbiettivi designati. — Anhovo (Isonzo), 20-21 agosto 1917.

MANNICINI cav. Riccardo, da Prato (Firenze), tenente colonnello 83 reggimento fanteria. — Caduto il comandante del battaglione di prima linea che era stato attaccato notte tempo, riordinava personalmente i superstiti del reparto e con la parola e con l'esempio riusciva a condurli ad un violento contrattacco, che culminava con la presa di una importante posizione nemica. — Madoni, 4 settembre 1917.

MANTELLINI Zoilo, da Filottrano (Ancona), primo capitano 30 reggimento fanteria. — Assunto il comando di un battaglione durante il combattimento, lo riorganizzava celermente e lo impiegava con energia, perizia e valore finchè, due volte ferito, dovette abbandonare la lotta. — San Michele del Carso, 24-26 luglio 1915.

MARAPOTI Dante, da *Roma*, caporale 139 reggimento fanteria (M. M.). — Sotto violento bombardamento nemico, coadiuvò attivamente i propri ufficiali, percorrendo la linea e riportando utili informazioni. Sferratosi l'attacco avversario si spinse fin presso il reticolato per ricacciare l'assalitore a bombe a mano non desistendo dalla lotta se non quando, da forze soverchianti, venne sopraffatto. — Monte Asolone, 15 giugno 1918.

MARCHESI Goffredo, da Ascoli Piceno, sottotenente complemento 17 reggimento fanteria. — Comandante di un plotone di fanteria, incaricato di riconoscere una posizione nemica, uscì dalla propria trincea con pochi uomini e favorito dallo scatenarsi di un temporale, si portò dapprima sotto i reticolati nemici, balzò poscia subito nella trincea avversaria, fugandone gli occupanti. Costretto a ritirarsi con i propri uomini dal nemico ritornato in forze, compì il movimento con prudenza ed astuzia, asportando armi, munizioni ed altro materiale nemico e fornendo preziose informazioni. — Vermegliano, 30 giugno 1915.

MARCHETTI Enrico, da Berceto (Parma), soldato 4 reggimento alpini. — Per primo, fra il grandinare dei proiettili nemici ,slanciavasi all'assalto di una trincea potentemente difesa, incitando i compagni col suo fiero e valoroso atteggiamento. Caduti gli ufficiali del suo reparto, continuava ad incorare i commilitoni a persistere nella lotta finchè non rimase egli stesso ferito. — Colletta Slerne (Monte Nero), 4 giugno 1915.

MARCHETTI Giuseppe, da Roma, sottotenente 907 compagnia mitragliatrici. — In ripetuti aspri combattimenti, comandò con ottimo rendimento la sua sezione mitragliatrici e dimostrò fermezza e coraggio esemplare. Ferito non abbandonò il posto di combattimento che dietro ingiunzione del superiore. — Bainsizza, 15-27 agosto 1917.

MARESTA Bruno, sottotenente 20 reparto assalto. — Alla testa del suo plotone attaccava e conquistava una forte posizione nemica, indi avanzava ancora per occupare posizioni successive. Assolveva poscia brillantemente l'incarico di riconoscere altra forte posizione avversaria che fu poi attaccata nel giorno seguente. — Sommer-Oscedric, 21-27 agosto 1917.

MARIN Massimino, da Fivizzano (Massa e Carrara), capitano complemento 8 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, in tre giorni di aspro combattimento guidava i suoi uomini con grande perizia e singolare calma, dando prova di molto coraggio personale e trasfondendo nei dipendenti il proprio entusiasmo. — Colbertaldo-Mosnigo (Piave), 27-29 ottobre 1918.

MARTELLI Sabato, da Cava de' Tirreni (Salerno), tenente 56 squadriglia aeroplani S. V. A. — Ardito pilota di aeroplano, in lunghi e pericolosi voli sul nemico, spesso compiuti in condizioni atmosferiche avverse, rese preziosi servizi. Più volte si portò a bassa quota su un campo nemico, distruggendo con efficace bombardamento hangar ed apparecchi; compì altre importanti azioni, fornendo preziose notizie; mitragliò le trincee avversarie, tornando più volte con l'apparecchio gravemente danneggiato. — Cielo del Piave e del Tagliamento, 21 agosto-novembre 1918.

MARTINO Angelo, caporale maggiore 35 reggimento fanteria. — In un elemento di trincea nemica di recente conquistata, alla testa di un nucleo di valorosi, resisteva ad oltranza ad un contrattacco avversario, dando tempo ai rincalzi di accorrere; esempio ai dipendenti di coraggio e sprezzo del pericolo. Già distintosi in precedenti combattimenti, sempre primo ove maggiore era il rischio e sempre animato da altissimo amor di Patria. — Cave di Selz, 1 luglio 1916.

MASSARI Vincenzo, tenente medico 70 reggimento fanteria. — Durante un violento combattimento, ferito e fatto prigioniero con i superstiti del suo battaglione, riuscì con rara fermezza d'animo ed audacia, a sottrarsi al pericolo di morire bruciato in una caverna, alla quale il nemico aveva appiccato il fuoco. Poscia rientrava nelle nostre linee, nonostante fosse ripetutamente fatto segno al tiro di fucileria dell'avversario. — Jamiano, 6-7 giugno 1917.

MATTERI Gaetano, da Gravedona (Como), soldato 7 reggimento alpini, n. 7328 matricola. — Facente parte di un posto avanzato quasi circondato dal nemico, sostituiva prontamente nel comando il superiore ferito e nonostante le gravi perdite, incitando i compagni alla resistenza e moltiplicandosi nella difesa, riusciva a respingere l'avversario. — Monte Tondarecar (Altpiano d'Asiago), 22 novembre 1917.

MAURANTONIO Giovacchino, da Acquaviva delle Fonti (Bari delle Puglie), tenente complemento 12 reparto assalto. — Comandante di una sezione mitragliatrici, incaricata di coprire col fuoco di un'arma lo sbalzo della prima ondata della propria compagnia, mentre assolveva il suo compito, avvistato un forte nucleo nemico minacciante il fianco destro della compagnia stessa, di propria iniziativa e con bella audacia, si portava innanzi allo scoperto con l'arma, per meglio battere il nemico. Avuta, ai primi colpi, l'arma inceppata, con alto spirito di sacrificio e profonda coscienza del compito affidatogli, con mirabile slancio e con prontezza di decisione, seguito solo da due mitraglieri, si scagliava sull'avversario, e a colpi di bombe a mano, con singolare valore, atterrava e disgregava il nucleo avversario, alcuni uccidendo, altri volgendo in fuga, e catturandone otto. Successivamente, saputo che una compagnia d'altro reparto, operante in collegamento col proprio, era minacciata di accerchiamento, sempre di propria iniziativa si portava, caricandosi l'arma sulle spalle, in suo soccorso, riuscendo a disimpegnarla. — Losson-Capo d'Argine, 18 giugno 1918.

MAZZESI Giuseppe, da Roma, sottotenente complemento 115 squadriglia aeroplani. — Esperto ed audace osservatore d'aeroplano, nei suoi numerosi voli di guerra dimostrò sempre valore ed entusiasmo. Compì difficili ricognizioni, sempre assolvendo i compiti affidatigli, nonostante le avverse condizioni atmosferiche e benchè più volte avesse avuto l'apparecchio colpito in parti vitali. Bello esempio di fede e di alto sentimento del dovere. — Cielo del Medio Piave, marzo-ottobre 1918.

MAZZUCCHETTI Eugenio, da Milano, capitano 225 reggimento fanteria (M. M.). — Aiutante maggiore di un reggimento di fanteria, trovandosi sulla linea di fuoco in un momento critico, in cui il nemico con l'impiego di pallottole esplosive faceva numerose vittime doloranti, colpito alla mano destra con doppia frattura del pollice, non volle allontanarsi, ma sopportando il tormento della ferita, rincorò i soldati con nobili parole ispirate ad alto senso di patriottismo, affinchè la difficile posizione fosse mantenuta ad ogni costo. — Monte Zebio, 6 luglio 1916.

MEAZZA Dositeo, da Casaletto Lodigiano (Milano), sergente 115 squadriglia aeroplani, n. 1716 matricola. — Audace ed esperto pilota d'aeroplano, in numerose ricognizioni dimostrò sempre abilità e sprezzo del pericolo. Nonostante l'intenso fuoco d'artiglieria e fucileria nemica, si abbassò impavido spesse volte per mitragliare le truppe avversarie in trincea e dar modo all'osservatore di riportare utili e importanti informazioni. Avuto più volte l'apparecchio colpito, rimaneva sulla zona fino a compimento degli incarichi ricevuti. — Cielo del Piave, luglio-ottobre 1918.

MELCHIONNA Antonio, da Frigento (Avellino), sottotenente complemento 139 reggimento fanteria. — Sotto intenso bombardamento, sempre vigilante ed esponendosi anche in piedi sulla trincea, diede costante esempio di sprezzo del pericolo. Attaccato, resistette con pochi uomini per ben tre ore, respingendo tutti gli attacchi nemici ed assolvendo con valore il mandato affidatogli. — Monte Asolone, 15 giugno 1918.

MICELI Antonio, da Favara (Girgenti), soldato 32 reggimento fanteria. — Volontariamente si prestava ad aprire un varco nel reticolato nemico, e slanciatosi all'assalto con la prima ondata, piombava nella trincea avversaria, cadendovi gravemente ferito. Successivamente perdeva la vista per la ferita riportata. — Monfalcone, 18 luglio 1915.

MICHELETTI cav. Paolo, da Pinerolo (Torino), maggiore 19 gruppo artiglieria montagna. — Prigioniero di guerra evadeva per ben tre volte dal campo nemico. Due volte catturato, nonostante severa punizione e minacce di più grave punizione, ritentava l'ardua impresa, riuscendo, dopo lunghissimo percorso in zona alpestre fra pericoli e difficoltà d'ogni specie, a raggiungere la Patria. Bell'esempio di elevato spirito patriottico, di abnegazione, di alto sentimento del dovere, di tenacia e di ardimento. — Horowitz, aprile, giugno - Braunau, 11 ottobre 1918.

MICHIELOTTO Michele, da Forlì, tenente complemento 1313 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, durante un violento attacco nemico, mentre l'avversario minacciava di rompere la nostra linea, con calma e coraggio singolari, sotto l'intenso bombardamento ed il tiro di mitragliatrici avversarie, si portò con quattro delle sue armi dove il combattimento maggiormente ferveva, ed incitando con l'esempio i mitraglieri alla lotta, ricacciò sanguinosamente l'assalitore. — Fosso Palumbo (Piave), 16-20 giugno 1918.

MILANOLI Silvano, da Romagnano Sesia (Novara), caporale 2 reggimento genio, numero 3147 matricola. — Alla testa della propria squadra slanciavasi arditamente all'attacco, ed incitando coll'esempio i dipendenti raggiungeva fra i primi la posizione aspramente contrastata. Ferito, continuava ad incorare i suoi uomini alla lotta. — Monte Pertica (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

MILLOZZA Augusto, da Sezze (Roma), tenente complemento 115 squadriglia aeroplani. — Osservatore d'aeroplano, in numerose ricognizioni sul nemico dimostrò calma e coraggio singolari, sfidando l'intenso fuoco di artiglieria e di fucileria avversaria. Con grande fermezza e serena coscienza del dovere eseguiva pericolosi collegamenti di fanterie impegnate nel combattimento, e, volando a quota assai bassa, animava le nostre truppe. — Cielo del Piave, febbraio-ottobre 1918.

MINUTTI Pietro, da Tramonti di Sotto (Udine), tenente 18 reggimento fanteria. — Comandante di due pattuglie di ricognizione, mostrava molto ardimento, valore e perizia nell'assolvere il compito affidatogli. Benchè fatto segno a fucileria, perveniva ai reticolati nemici, ne constatava la solidità, ed impossibilitato a superarli, vi restava alcun tempo in agguato, rispondendo con un efficace lancio di bombe a mano alle offese dell'avversario. — Quota 208 sud (Carso), 17 febbraio 1917.

MITA Giovanni, da Tossignano (Bologna), soldato 3 squadriglia automitragliatrici blindate, n. 33155 matricola. — Mitragliere di un'autoblindata, con serenità e calma ammirevoli fece funzionare la sua arma. Durante un'intera giornata di lotta ad oltranza, concorse, in un corpo a corpo, a catturare ufficiali nemici con la relativa automobile. Vista tagliata la strada e l'autoblindata facile preda del nemico, sotto il fuoco avversario, contribuì a renderla inservibile, non desistendo dall'operazione sebbene ferito ad una gamba. — Gaio-Segnals-Ponte sul Meduna, 3-5 novembre 1917.

MOCETTI Nazzareno, da Orvieto (Perugia), soldato 130 reggimento fanteria (M. M.). — Ciclista porta ordini al comando di un reggimento, già distintosi in precedenti azioni per arditezza e noncuranza del pericolo, volontariamente accompagnò in una pericolosa ricognizione il suo aiutante maggiore. Unitosi poscia ai reparti slanciati all'assalto si comportò da valoroso, finchè, gravemente ferito, fu costretto ad abbandonare la lotta. — Lucinico, luglio 1915.

MOLASCHI Arnaldo, da Spezia (Genova), tenente milizia territoriale 115 squadriglia aeroplani. — Audace e ardito osservatore, benchè fatto segno ad intenso fuoco nemico eseguì ugualmente numerose ed arrischiate ricognizioni. Il 26 gennaio 1918, attaccato da sei apparecchi avversari da caccia, dopo aspro combattimento si disimpegnò, pur riportando l'apparecchio gravemente danneggiato. Sempre calmo e sereno, diede costante, bello esempio di salda tempra di soldato. — Cielo degli Altipiani e Medio Piave, gennaio-ottobre 1918.

MOLINA Giuseppe, da Piacenza, capitano 43 reggimento *fanteria*. — Sotto intenso fuoco avversario di sbarramento, alla testa della sua compagnia attraversava l'Isonzo, occupando una posizione importante e mantenendovisi tenacemente, nonostante le gravi perdite subite. Ferito una prima volta, non volle allontanarsi, continuando con le parole e con l'esempio ad infondere fede e resistenza nei dipendenti, finchè rimase ferito una seconda volta, e poscia, più gravemente, una terza; dopo di che dovette essere portato al posto di medicazione. Bell'esempio di tenacia, valore ed abnegazione. — Anhovo (Bainsizza), 19 agosto 1917.

MONGIARDINI Pasquale, da Capri (Napoli), sergente 48 reggimento artiglieria campagna, n. 1784 matricola. — Rimasto sepolto il suo pezzo in seguito allo scoppio di granata avversaria, con sprezzo del pericolo, insieme con due serventi, iniziò subito, sotto violento fuoco, il lavoro di sterro, riuscendo dopo mezz'ora a porre in salvo un servente rimasto anch'egli sepolto, e dopo qualche riparazione, a far nuovamente funzionare il pezzo. — Montello, 27 ottobre 1918.

MONTANI Costanzo, da Frascati (Roma), sottotenente milizia territoriale 1 reggimento granatieri. — Sebbene gravemente contuso, manteneva la posizione occupata col suo plotone sotto violento bombardamento nemico, riuscendo a sventare un attacco della fanteria avversaria assai minaccioso anche pel rimanente della linea tenuta dalla compagnia. — Monte S. Michele (Carso), 7 agosto 1916.

MONTISCI-TANCREDI Leopoldo, da Sassari, maestro d'arme 21 reggimento fanteria, n. 2045 matricola. — Sotto intenso fuoco di artiglieria nemica e mentre più ferveva il combattimento, forniva utili dati sull'azione in corso. Nella notte, con instancabile zelo, con energia e con valore, riforniva di munizioni, d'acqua e di materiali da difesa i reparti impegnati nel combattimento, concorrendo così efficacemente alla buona riuscita dell'operazione. — Monfalcone (quota 85), 21-22 ottobre 1915).

MORELLI Silvio, da Torino, capitano complemento 115 squadriglia aeroplani. — Audace, sereno e calmo osservatore d'aeroplano, compì numerosi ed utili ricognizioni, eseguendo importanti fotografie a quote molto basse. Sprezzante di ogni pericolo, scese pure molte altre volte a quote minime per mitragliare efficacemente le posizioni nemiche, riportando spesso l'apparecchio colpito dal fuoco di fucileria avversaria. Bello esempio di cosciente ardimento. — Cielo Altipiani Medio Piave, febbraio-ottobre 1918.

MORETTA Cesare, da Alluvioni Cambiò (Alessandria), sottotenente complemento 37 reggimento fanteria. — In un aspro combattimento per la conquista di una posizione nemica, fortemente munita e tenacemente contrastata, alla testa del proprio plotone sotto un violento bombardamento si portava fin presso la linea nemica, ove cadeva gravemente ferito; continuando tuttavia ad incitare i proprio uomini, non si allontanava dal combattimento se non quando gli vennero meno le forze. — Plava (quota 383), 12 giugno 1915.

MORFINI Gian Federico, da Civitella in Val di Chiana (Arezzo), sottotenente 69 reggimento fanteria. — Capo di una pattuglia incaricata della posa e brillamento, sotto reticolati nemici, di tubi con gelatina esplosiva, dava prova di grande ardimento e sereno sprezzo del pericolo. Durante l'operazione rimaneva ferito. — Monte Peuma, 11 novembre 1915.

MORMILE Paride, da Palmi (Reggio Calabria), tenente 152 reggimento fanteria (M. M.). — Aiutante maggiore di battaglione, con coraggio e sprezzo del pericolo, sotto il violento bombardamento avversario fermava e riconduceva in linea alcuni sbandati. Quindi, con prontezza d'intuito, dava ordini a nome del comandante, momentaneamente assente, per mantenere salda la posizione. — Bosco Cappuccio (Carso), 21 agosto 1915.

MOSSO Aurelio, da Asti (Alessandria), sottotenente 8 squadriglia aeroplani bombardamento. — Ottimo e ardito osservatore di aeroplano, con vivo entusiasmo, con fede incrollabile e con profonda coscienza del dovere, guidò il suo apparecchio oltre le violenti difese avversarie in numerose, arrischiate azioni, in lontani obiettivi, sfidando impavido ogni sorta di pericoli. — Cielo del Piave, del Trentino e del Friuli, maggio-ottobre 1918.

MOSSUTO Gerlando, da Terranova di Sicilia, tenente complemento 5 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in seconda, dimostrava grande ardimento ed elevato sentimento del dovere, recandosi ripetutamente in posizioni fortemente battute dal fuoco di mitragliatrici ed artiglieria nemica, per portare ordini e raccogliere informazioni, dando a tutti esempio di calma e di sprezzo del pericolo. Riuniva anche militari dispersi e li riportava ai loro reparti, e concorreva quindi a fare irruzione sulle posizioni avversarie. — Monte Valderoa, 24-27 ottobre 1918.

MUSMECI Mariano, da Catania, aspirante ufficiale 134 reggimento fanteria (M. M.). — Durante un attacco alle posizioni nemiche, fu sempre il primo a slanciarsi all'assalto. Ferito ad un piede durante un contrattacco avversario, non volle abbandonare le posizioni da questi conquistate, e con un manipolo di soldati si difese accanitamente all'arma bianca. Sopraffatto dal numero, circondato, dopo una viva colluttazione, veniva catturato mentre ancora incitava i pochissimi superstiti alla estrema resistenza. — Monte Santa Caterina (Gorizia), 15 agosto 1916.

MUTTINI Enrico, da Garbagna (Novara), capitano 23 reggimento fanteria. — Comandante di una posizione sottoposta a violento bombardamento nemico, col suo fermo contegno manteneva salde le truppe sulla linea di fuoco. Di fronte ai reiterati attacchi delle fanterie avversarie, portatosi nel punto più minacciato, infondeva nuovo vigore alle sue truppe e muoveva ripetutamente al contrattacco, respingendo cinque furiosi assalti e catturando mitragliatrici ed avversari. Bell'esempio di fermezza, tenacia e valore. — M. Carnello-Quero, 14-16 novembre 1917.

NARDINI Guido, da Firenze, sergente squadriglia aeroplani Baracca (91). — Pilota da caccia di esemplare audacia e temerità, fu instancabile nel cercare ovunque il nemico, attaccandolo risolutamente anche se superiore in numero. Il 3 e il 17 maggio, il 15 giugno 1918, in unione ad altri piloti, prese parte principalissima ai vari combattimenti, abbattendo tre velivoli nemici. Nelle azioni offensive del giugno 1918, mitragliando a bassissima quota, dimostrò ancora una volta singolare audacia, riportando l'apparecchio in più punti seriamente colpito. — Cielo degli Altipiani e del Piave, 3 febbraio-15 giugno 1918.

NEBBIA cav. Edoardo, da Siracusa, maggiore addetto comando XXVIII corpo d'armata. — *In commutazione della croce di guerra concessagli con decreto ministeriale 25 agosto 1919*: — Incaricato delle mansioni di ufficiale informatore e di collegamento, durante azioni cruenti e di capitale importanza, assolveva con rischio della vita in modo veramente encomiabile i compiti affidatigli, dando prova di ardimento e di sprezzo del pericolo e fornendo al comandante del corpo d'armata tempestive e preziose informazioni. — Solaroli-Porte di Salton, 3-15 luglio 1918.

NENCINI Federico, da Roccastrada (Grosseto), tenente 3 squadriglia aeroplani bombardamento. — Osservatore d'aeroplano di provato coraggio e di alto sentimento del dovere, compì numerose azioni di bombardamento notturno, sempre prodigandosi con

entusiasmo e con fede. La notte del 25 luglio 1918, mentre il campo era bombardato da aerei nemici, sprezzante di ogni pericolo, si innalzò egualmente a volo, per portarsi a compiere la missione ricevuta. — Cielo della Champagne e Lorena, 24 luglio-30 ottobre 1918.

NITTI Vincenzo, da Napoli, sottotenente complemento 39 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in seconda, in una critica situazione, sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, con grande sprezzo del pericolo percorreva la prima linea, mantenendo il collegamento tra i vari reparti e validamente coadiuvando l'azione del proprio comandante. In un momento in cui nuclei avversari provvisti di mitragliatrici attaccavano a tergo il comando del battaglione, prontamente riuniva i pochi uomini disponibili, e, condottili risolutamente in acconcia posizione, li incitava col proprio mirabile contegno a strenua lotta, costringendo gli assalitori a ritirarsi. Già distintosi in precedenti azioni per devozione al dovere e per ardimento. — Monte Ragogna, 29 ottobre - 1 novembre 1917.

NODARI Mario, sottotenente 33 sezione aerostatica autocampale. — Osservatore dal pallone frenato, in più ascensioni di guerra, dava prova di coraggio e fermezza. In una di esse, l'8 agosto 1918, rimaneva impavido in quota per oltre tre ore, delle quali una sotto intenso fuoco nemico, e, completando l'osservazione del tiro di due nostre batterie di assedio, sorvegliava quello avversario, segnalandone volta per volta la vampa e constatando l'efficacia d'azione di controbatterie intervenute a controbattere quelle avversarie. — Monte Novegno, 8 agosto 1918.

NUNZIANTE nobile dei marchesi cav. Giuseppe, da Napoli, maggiore 8 reparto assalto. — Comandante di tre battaglioni di assalto e di elementi di artiglieria e del genio, li condusse risolutamente al di là del Piave e li guidò con grande perizia e singolare valore sugli obbiettivi assegnatigli, costituendovi una solida testa di ponte e resistendovi fieramente ai ripetuti contrattacchi nemici. Durante 48 ore, in cui, distrutti i ponti alle spalle, le sue truppe rimasero con le comunicazioni interrotte, seppe mantenere nei suoi reparti salda la fermezza e costante la fede. — Piave, 27-29 ottobre 1918.

NUZZO Salvatore, tenente complemento 26 reggimento artiglieria campagna. — Durante il combattimento, avendo un proietto nemico colpito un pezzo e ferito il capo pezzo e due serventi, portavasi egli stesso al cannone, continuandone il tiro intenso ed efficace, dando bello esempio di calma ed ardimento ai suoi dipendenti. — Piave (Montello), 15-23 giugno 1918.

OLMEDA Mario, da Bologna, sottotenente 7 reggimento genio. — Dirigeva lodevolmente il servizio delle comunicazioni ottiche e telefoniche presso il comando di un reggimento di fanteria durante aspre giornate di lotta, trasfondendo, coll'esempio, coraggio e fiducia nei dipendenti anche nei momenti più difficili. Ferito, rimaneva al proprio posto sino ad azione vittoriosamente compiuta, dando bella prova di dedizione al dovere e di elette virtù militari. — Monte Pertica (Monte Grappa), 21-27 ottobre 1918.

OMODEO-SALE' Giuseppe, da Vespolate (Novara), capitano 35 reggimento artiglieria campagna (M. M.). — Esempio di grande valore e di coraggio alla propria batteria, durante la vittoriosa avanzata dalla Livenza al Tagliamento, la trascinò, con inlessibile energia di comando e con geniali ripieghi, attraverso passaggi e guadi ardimentosi. Con l'avanguardia di un reggimento di cavalleria, al quale era assegnato, sotto violento fuoco di fucileria e mitragliatrici, con rapida decisione prese posizione e con tiro celere ed aggiustato contribuì validamente ad infrangere la resistenza dell'avversario. — Livenza-Tagliamento, 1-4 novembre 1918.

PAGLIARO Paolo, da Palermo, sergente maggiore 10 reggimento bersaglieri (M. M.). — Comandante di un plotone, nell'esercizio delle sue funzioni spiegava le più alte qualità militari. Aggrappato con pochi superstiti alla posizione affidatagli, si difendeva leoninamente ed uccideva a colpi di baionetta tre nemici più ardimentosi. Durante tutta l'azione, con l'esempio e con l'incitamento contribuì validamente al successo di essa. — Monte Jof (Ampezzo), 4 novembre 1917.

PALAZZO Remo, da Roma, tenente osservatore 132 squadriglia aeroplani. — Incaricato di scortare altro apparecchio da ricognizione, animosamente eseguiva la sua missione. Al ritorno, improvvisamente attaccato da aeroplani nemici, sosteneva da solo l'attacco, permettendo al compagno di allontanarsi. Nella lotta rimaneva ferito varie volte e riusciva a sfuggire, atterrando fra le nostre linee. — Cielo di Conegliano-Vittorio Veneto, 14 novembre 1917.

PALDAOFF Giulio Cesare, da Milano, capitano complemento 24 gruppo aeroplani. — Pilota comandante di squadriglia e poi di gruppo, sempre primo al rischio, fu costante esempio di valore e di fermezza. In numerose azioni di guerra efficacemente protesse, nelle scorte, i velivoli, affidatigli; mitragliò da bassa quota fanterie avversarie rientrando più volte con l'apparecchio colpito; attaccò audacemente apparecchi nemici, talora superiori in numero, abbattendone uno in un aspro combattimento. Durante la nostra offensiva, guidando le sue pattuglie con lena instancabile, assicurò il dominio del cielo sull'altipiano e portò efficace concorso alle altre armi con ardite azioni offensive. — Piave-Altipiano di Asiago, luglio-novembre 1918.

PALLA Amos Felice, caporale maggiore 1221 compagnia mitragliatrici, n. 898 matricola. — Capo di una mitragliatrice situata in posizione avanzata rispetto alla trincea di prima linea, dopo una violenta azione, scorgendo una pattuglia nemica che, simulando la resa avanzava e cercava di attaccarlo alle spalle, l'affrontava decisamente, sventando l'insidia, e la catturava col concorso delle truppe che presidiavano la trincea. — Monte Zebio, 10 giugno 1917.

PALLAVERI Ferruccio, da Treviso, tenente medico 205 reggimento fanteria (M. M.). — Animato da elevato sentimento del dovere e con grande sprezzo del pericolo, prestava la sua opera per due giorni e due notti in un posto di medicazione, senza alcun riposo, sotto l'infuriare del bombardamento nemico, rimanendo contuso alla coscia sinistra e dimostrando coraggio, forza di volontà e di abnegazione a tutta prova. — Costesin, 15-20 maggio 1916.

PANSA Mario, da Reggio nell'Emilia, tenente milizia territoriale 5 squadriglia aeroplani. — Osservatore d'aeroplano, animato da grande entusiasmo compiva in breve tempo numerose azioni di bombardamento, dando costante prova di ardire, fermezza e calma. Prendeva parte con risultati ottimi al primo bombardamento diurno della piazzaforte di Pola. — Cielo del Trentino, giugno; Piazza di Pola, ottobre 1918.

PARIETTI Romeo, da Milano, sergente 5 squadriglia aeroplani, n. 31390 matricola. — Ardito pilota d'aeroplano, con calma ed audacia singolari portava a compimento numerose azioni di bombardamento, incurante delle offese nemiche e degli avversi elementi. Il 18 giugno 1918, nonostante guasti ai due motori dell'apparecchio, a bassa quota e sotto intenso tiro antiaereo raggiungeva l'obiettivo, e riparati alla meglio i guasti stessi, ripassava poi le linee a quota molto bassa, atterrando coll'apparecchio colpito in più parti. — Cielo del Trentino, 25 febbraio; Cielo del Piave, 18 giugno-30 ottobre 1918.

PARINI Francesco, da Brusimpiano (Como), soldato 112 reggimento fanteria (M. M.), n. 22249 matricola. — Dava bello esempio di calma, di baldo valore e di sprezzo del pericolo, fra i difensori di una posizione circondata dal nemico, disperdendo con efficacissimo fuoco, quasi a bruciapelo, gruppi di arditi avversari che successivamente tentavano d'irrompere sulla posizione. Esaurite le munizioni della propria arma, faceva uso della pistola di un ufficiale caduto. — Villa Berti (Nervesa), 20 giugno 1918.

PASETTI Felice, da Alessandria, tenente colonnello reggimento cavalleggeri Saluzzo (12). — Già distintosi in precedenti scontri nelle azioni di carica e di fuoco sostenute dal suo reggimento nella pianura friulana, fu sempre valido ed intelligente aiuto al suo comandante di corpo e costante esempio di calma, di fermezza e di sprezzo del epricolo agli ufficiali ed ai militari dei reparti dipendenti, alla testa dei quali oppose strenua resistenza all'incalzare del nemico che minacciava le nostre fanterie. — Torre-Tagliamento, 25 ottobre-3 novembre 1917.

PASINETTI Giovanni, da Venezia, tenente 4 reggimento genio. — Incaricato di dirigere operazioni d'imbarco pel traghetto di truppe, sotto l'intenso ed aggiunstato fuoco nemico, assolveva pienamente il proprio compito, quantunque ripetutamente travolto dagli scoppi vicini: bello esempio di coreggio e fermezza. — Falzè di Piave, 26-27 ottobre 1918.

PASSERA Egidio, da Casalpusterlengo (Milano), caporale maggiore reggimento cavalleggeri Umebrto I (23), n. 23480 matricola. — Comandante di una pattuglia in ricognizione, alla testa dei suoi uomini e sotto il fuoco nemico di mitragliatrici, guadava il fiume. Raggiunta la riva opposta ed avvistata una pattuglia avversaria, arditamente l'affrontava, la inseguiva e ne otteneva la resa. — Pehini (Albania), 9 ottobre 1918.

PAVANI Mario, da Bondeno (Ferrara), capitano 554 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, oppose disperata resistenza ad un violento contrattacco nemico. Distrutte ed inutilizzate le sue armi, non disperò. Afferrata personalmente una mitragliatrice di altro reparto, sparò finchè l'arma venne infranta dai colpi nemici. Con un pugno di uomini contrattaccò e trattenne l'irruzione nemica, dando tempo all'arrivo di altri reparti, insieme con i quali partecipò a più esteso e fortunato contrattacco. — Alture quote 241-238 Selo (Carso), 23-24 maggio 1917.

PECCERILLO Domenico, da Napoli, sottotenente 56 reggimento fanteria. — Comandante di un plotone, benchè leggermente ferito, mantenne risolutamente il suo posto di combattimento e, ricevuto l'ordine di lanciarsi all'assalto col suo reparto, balzò dalla trincea alla testa di esso guidandolo con ardire e fermezza finchè rimaneva di nuovo e gravemente ferito. — Oppacchiasella, 15 settembre 1916.

PECCHINI Celeste, da Borgoforte (frazione San Cataldo) (Mantova), tenente complemento 114 squadriglia aeroplani. — Ardito e abile osservatore d'aeroplano, con slancio, entusiasmo ed ardimento compì numerosi e difficili voli entro le linee nemiche, rientrando più volte con l'apparecchio gravemente colpito dal tiro avversario. Bello esempio di alto sentimento del dovere, di fermezza e di tenacia. — Cielo del Grappa, e del Piave, gennaio-novembre 1918.

PEPE Beniamino, da Fasano (Bari), capitano complemento 2153 compagnia mitragliatrici. — Comandante di un plotone si comportò con molto valore e fermezza in ripetute importanti azioni in una delle quali rimase gravemente ferito. — San Michele del Carso-Monte Kuk (Vodice), 1 novembre 1915-16 maggio 1917.

PERELLI Giuseppina, infermiera Croce Rossa Italiana, ospedaletto da campo 97. — In occasione dello scoppio di uno deposito di benzina e munizioni da guerra nelle vicinanze di un ospedaletto da campo dove prestava la sua opera pietosa, noncurante del grave pericolo che correva, coadiuvò in modo ammirevole al soccorso ed a porre in salvo i feriti, dimostrando elevato sentimento del dovere, grande sprezzo del pericolo e un altruismo veramente encomiabile. — Perile (Dolegne), 21 settembre 1917.

PERINETTI Carlo, da Torino, tenente 144 reggimento fanteria (M. M.). — Nell'attacco di una forte posizione nemica sotto violento bombardamento, guidava con valore e slancio la sua sezione mitragliatrici, riuscendo con essa a raggiungere la trincea avversaria. Avendo dovuto ripiegare, prendeva posizione con le sue armi in

località esposta, ove impegnava la lotta finchè un'arma e alcuni dipendenti venivano messi fuori combattimento, ed egli stesso rimaneva ferito. — Santa Caterina (Gorizia), 11 agosto 1916.

PEZZINI Fausto, da Orzivecchi (Brescia), aspirante ufficiale 139 reggimento fanteria. — Sotto violento bombardamento nemico durato cinque ore, manteneva calma ammirabile, infondendo nei suoi uomini fermezza e fede. Nel momento in cui il nemico mosse all'attacco seppe tenerlo lungamente in scacco con le sue mitragliatrici, rimanendo sopraffatto solamente allorchè, mentre stava sparando egli stessi con l'unica arma servibile, accerchiato coi pochi superstiti, veniva gravemente ferito alle gambe. — Monte Asolone, 15 giugno 1918.

PIASER Pietro, da Avigliano (Torino), sergente 1 squadriglia aeroplani, n. 3357 matricola. — Ardito pilota da bombardamento, eseguì numerose e lontane azioni di guerra sia di giorno sia di notte, sovente in condizioni atmosferiche avverse e fra l'intenso fuoco di batterie nemiche, riportando l'apparecchio colpito in più punti. In ogni volo diede bella prova di calma e di fermezza. — Cielo del Trentino e del Piave, febbraio-ottobre; cielo di Pola, 17 agosto 1918.

PICCARDO Filippo, da Voltri (Genova), capitano complemento 56 squadriglia aeroplani S. V. A. — In numerose ricognizioni lontane ed in mitragliamenti fatti a bassa quota sul nemico, diede bella prova d'intrepidezza e di valore. In volo di ricognizione, attaccato da due cacciatori avversari che gli colpirono l'apparecchio, animosamente li contrattaccò, e messili in fuga, portò a termine il compito affidatogli. — Cielo del Medio e Basso Piave, maggio-ottobre 1918.

PICCIRILLI Pompilio, da Cantalupo nel Sannio (Campobasso), sottotenente 41 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce di guerra concessagli col decreto ministeriale 18 novembre 1920*: — Cooperava efficacemente alla riconquista di una difficile e importante posizione, sotto il fuoco nemico che gli infliggeva gravi perdite, mantenendo, col suo esemplare contegno, alto il morale dei dipendenti, anche dopo essere stato travolto e contuso da granata dirompente. — Monte Pertica, 27-31 ottobre 1918.

PIGNOLO Egidio, da Blessano (Udine), soldato 12 reparto assalto, n. 1891 matricola. — In ripetuti combattimenti fu costante esempio di ardimento e di valore, pronto sempre a slanciadsi fra i primi ove eravi bisogno di sacrificio. Catturò da solo parecchi avversari; rimasto ferito, incitò i compagni a prosegure nella lotta vittoriosa, finchè, a malincuore, dovette lasciare il campo della lotta. — Capo d'Argine - Losson - Fossalta - Scolo Palumbo (Basso Piave), 17-18 giugno 1918.

PILLOTTI Telemaco, da Firenze, sergente 80 squadriglia aeroplani, n. 37248 matricola. — Pilota da caccia ottimo e di provata audacia, sempre pronto a qualsiasi pericolosa mansione e dotato di viva passione per il volo, in sei mesi di efficace e lodevole servizio compì con buon risultato ben 107 voli di guerra. — Cielo del Piave, maggio-novembre 1918.

PINCETI Armando, da Genova, capitano 151 reggimento fanteria (M. M.). — Inviato con la sua compagnia a presidiare una posizione sconvolta da precedenti azioni, e quasi isolata, la rafforzava prontamente. Violentemente attaccato di notte da forze superiori, resisteva e riusciva a respingere il nemico. Gravemente contuso, continuava, incurante di sè, nella sua efficace azione di comando. — Lunetta del Mrzli, 17-20 aprile 1916.

PIOVELLA Daniele, da Milano, sottotenente complemento 8 reggimento bersaglieri. — Comandante di un plotone nella difesa ad oltranza di un'importante posizione dava prova di grande perizia ed ardimento, ottenendo dal proprio reparto una incrollabile resistenza e ricacciando il nemico, imbaldanzito per un primo successo. Al terzo giorno di lotta, mentre il suo reparto era accerchiato da preponderanti forze avver-

sarie, riusciva a sfuggire all'imminente cattura ed a raggiungere il suo reggimento, col quale, con elevato sentimento di abnegazione, era accorso in linea al principio dell'azione, abbandonando il luogo di cura in cui trovavasi ricoverato per malattia. — Case Ninni (Ponte di Piave), 15-17 giugno 1918.

PISANI cav. Francesco, da Saluzzo (Cuneo), brigadiere generale comandante brigata Foggia. — Con grande fermezza provvide a raccogliere sbandati, ed opportunamente dispose le truppe rimaste al suo comando, per ristabilire l'ordine e facilitare il passaggio attraverso una stretta fortemente ingombra. Contribuì efficacemente a protrarre la difesa dinanzi a forze preponderanti, finchè si trovò accerchiato e di sorpresa catturato. — Caporetto, 24 ottobre 1917.

POLI Antonio, da Prestine (Brescia), tenente 2 reggimento genio. — Con grande coraggio slanciavasi al contrattacco per la riconquista di una importante posizione, trascinando con l'esempio i dipendenti finchè, giunto a pochi metri da una mitragliatrice nemica, venne gravemente ferito. Già distintosi per slancio e ardire in precedenti attacchi. — Monte Pertica (Monte Grappa), 25-27 ottobre 1918.

PORCHEDDU Mimmio, soldato 226 reggimento fanteria (M. M.). — In aspro e cruento combattimento disimpegnò volontariamente e valorosamente le mansioni di porta ordini che in quella circostanza rappresentavano grave pericolo perchè il terreno era scoperto ed il fuoco nemico causava rilevantissime perdite. — Monte Zebio, 6 luglio 1916.

PRATESI Carlo, da Livorno, tenente complemento 13 reggimento bersaglieri (M. M.). — Aiutante maggiore in 2ª, dopo aver adempiuto al suo incarico speciale, con ardimento e perizia, in criticissima situazione, assumeva di sua iniziativa il comando di una compagnia di cui era caduto il comandante, portandosi con abile manovra ed audacia a compiere azioni che valsero ad arrestare il nemico ed a catturarne una parte. — Casa Guizza (Piave), 28 ottobre 1918.

RAGUELLI Tito, da Pizzoferrato (Chieti), tenente 18 gruppo aeroplani 14 squadriglia Caproni. — Pilota di indiscussa abilità e perizia, compiva sulla fronte italiana numerosi ed arditi bombardamenti sopra zone munite di potenti difese antiaeree, sostenendo spesso, con animo impavido e serena coscienza, combattimenti coi nemici. Più tardi, nel cielo francese si prodigava in molteplici azioni notturne, sfidando le insidie ed i pericoli dei bombardamenti a luce stellare, compiuti con sistemi ed organizzazioni a lui nuovi, spesso in condizioni atmosferiche avverse, su obiettivi lontani e formidabilmente difesi. — Cielo della Venezia Giulia, agosto 1917 - Cielo di Pola e Grahovo, 26 settembre 1917 - Cielo di Francia - Marne - Champagne, aprile-giugno 1918.

REBICHESU Luigi, da Sassari, tenente 38 reggimento fanteria. — Al verificarsi di alcune esplosioni nell'interno di un deposito di munizioni stabilito in prossimità di abitati, sprezzante dell'evidente pericolo e conscio delle gravi conseguenze che avrebbe avuto l'estendersi dell'infortunio, primo si slanciò con risolutezza esemplare nell'interno del deposito stesso, tentando soffocare l'incendio, e non si allontanò che quando ogni sua opera fu vana, e pochi istanti prima dell'esplosione totale. — Dolegna, 8 marzo 1919.

REY Enrico, da Roma, capitano 138 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia, ricevuto l'ordine di attaccare una posizione fortemente presidiata, con impeto travolgente nonostante intenso fuoco nemico, moveva all'assalto, raggiungendo l'obiettivo prestabilito. Contrattaccato, resisteva tenacemente; minacciato alle spalle da un pattuglione nemico, con rapido intuito del pericolo che correva la linea, si metteva alla testa di un plotone di rincalzo ed attaccava il nucleo nemico, uccidendo parecchi componenti di esso e fugando il rimanente. Bell'esempio di personale coraggio, di calma e di perizia. — Bosco Montello, 16 giugno 1918.

RICCARDI Silvio, da Vigatto (frazione Carignano (Parma), soldato 2 reggimento genio, n. 800 matricola. — Slanciatosi all'inseguimento del nemico affrontava e faceva prigionieri quattro avversari che, appostati in una fossa, tentavano opporre resistenza. — Monte Pertica (Monte Grappa), 25 ottobre 1918.

RIMA Balilla, capitano 31 battaglione genio zappatori 156 compagnia. — Nell'organizzazione di linee difensive in stretta vicinanza del nemico, alla capacità tecnica, accoppiò abnegazione e singolare coraggio e fu costante esempio di altissimo sentimento militare. — Tolmino, maggio 1917.

ROSSI Aquilino, da Ostiano (Cremona), sergente 28 squadriglia aeroplani, n. 1234 matricola. — Pilota di aeroplano, in numerosi voli di guerra, sfidando calmo e sereno la caccia di apparecchi nemici ed il tiro antiaereo di batterie e di mitragliatrici avversarie, che più volte gli colpirono l'apparecchio, navigava a quota bassissima, dando costante prova di ardimento, abilità e sprezzo del pericolo, e portando lodevolmente a termine le missioni affidategli. — Piave, luglio-ottobre 1918.

ROSSI Nicola, da Roma, aspirante ufficiale 226 reggimento fanteria (M. M.). — Appena lanciatosi dalla trincea, rimasto solo comandante degli arditi del reggimento, nonostante intensissimo fuoco di sbarramento d'artiglieria ed essenzialmente di mitragliatrici, seppe con l'esempio trascinare i rimasti fin sotto le trincee nemiche e quivi valorosamente rimasero, iniziando il taglio dei reticolati, finchè non sopraggiunsero i rincalzi. — Monfalcone (quota 57), 10 ottobre 1916.

ROSSI Pellegrino, sottotennte 40 reggimento fanteria. — Comandante di plotone, si distinse per valore personale e per abilità nel condurre il suo reparto all'assalto di una posizione nemica e nel difendere la posizione conquistata, finchè cadde ferito al torace dallo scoppio di una bomba a mano nemica. — Korite, 23 agosto 1917.

ROSSINI Guglielmo, da Bagnone (Massa e Carrara), caporale 7 reggimento alpini, n. 17026 matricola. — Comandante di un posto avanzato investito dell'avversario, sebbene ferito, dimostrava fermezza, ardire e fede nel successo, incitando i propri dipendenti a strenua resistenza. — Monte Tondarecar (Altipiano d'Asiago), 22 novembre 1917.

ROSSON Luigi, da Mel (Belluno), soldato 7 reggimento alpini, n. 526 matricola. — Piombò con altri valorosi del suo reparto arditi in ben difesa trincea nemica, ed espugnatala, con quattro compagni si gettava su un nido di mitragliatrici che falciava i nostri. Annientati gli avversari in violenta lotta corpo a corpo, ne catturava le armi. — Col del Kuk (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

ROVAI Silvio, soldato 38 reggimento fanteria, n. 28959 matricola. — Durante un aspro combattimento, nella momentanea assenza di portaferiti, volontariamente concorreva a trasportare due feriti gravi al lontano posto di medicazione, attraversando una zona violentemente battuta dal fuoco nemico, ritornando poscia al suo posto di combattimento, dove dava altre prove di valore, rimanendo in seguito mutilato. — Podgora, 11 novembre 1915.

RUDI Vittore, da Lainate (Milano), sergente reggimento cavalleggeri Catania (22), n. 32136 matricola. — Volontariamente si offriva di pattuglia per identificare un nido di mitragliatrici nemiche, e riconosciutene le posizioni, coadiuvava il proprio ufficiale in un'efficace azione di fuoco. In terreno completamente scoperto e battuto dal tiro avversario, ricuperava poi un'arma dovuta abbandonare in un primo momento. Bell'esempio di coraggio e di fermezza. — Sina (Albania), 26 luglio 1918.

RUFFO DI CALABRIA Umberto, da Roma, capitano reggimento lancieri di Mantova (25). — Aintante maggiore di un reggimento di cavalleria, già distintosi precedentemente in un combattimento in campo aperto, benchè sofferente, volle rimanere al suo posto, e sotto un nutrito fuoco di mitragliatrici avversarie, col suo

contegno calmo e sereno, noncurante di ogni pericolo, fu di bello esempio ai suoi dipendenti e di ottimo ed intelligente aiuto al comando del reggimento. — Castions di Strada, 4 novembre 1918.

RUVA cav. Giovanni, da Rieti (Perugia), maggiore 262 reggimento fanteria (M. M.). — Alla testa del suo battaglione occupava successivamente forti posizioni nemiche, concorrendo efficacemente alla conquista di vasta zona avversaria che seppe mantenere anche contro attacchi nemici. — Vhr Ossedrik, 19-26 agosto 1917.

SALCITI Lorenzo, da Serracapriola (Foggia), sottotenente 2 reggimento granatieri. — Ufficiale dotato di grande coraggio, energia e spirito di abnegazione, alla testa dei suoi granatieri, con slancio mirabile, al grido di « Savoia! » muoveva al contrattacco di soverchianti forze nemiche, finchè, gravemente ferito, dovette abbandonare la lotta. — Treschè Conca (Altipiano di Asiago), 30 maggio 1916.

SALA Antonio, da Settimo Milanese (Milano), caporale 115 squadriglia aeroplani, n. 6157 matricola. — Abile ed ardito pilota di aeroplano, in breve tempo portava arditamente a termine numerose azioni di guerra, dimostrando sempre slancio, ardire e sprezzo del pericolo. Costante e bello esempio di fermezza, si portava a bassa quota sul nemico per infliggergli sicure offese e porre l'osservatore nelle più adatte condizioni per operare. — Cielo del Piave, maggio-novembre 1918.

SALIS Flavio, da Cagliari, tenente 151 reggimento fanteria (M. M.). — Volontario di guerra si distinse in ripetuti fatti d'armi per arditezza e coraggio. In una speciale circostanza, fallitto un sanguinoso attacco, con grave rischio si recò fin sotto i reticolati nemici, per ricuperare alcuni nostri caduti; esempio bellissimo di altruismo e di sprezzo del pericolo. — Casera Zebio Pastorile, 10-19 giugno 1917.

SANTORO Pasquale, da Salerno, capitano 40 reggimento fanteria. — Con avvedutezza, perizia e fede, preparava con successo un ardito colpo di mano contro munite posizioni nemiche, conquistandole. — Palò (Val Concei), 23-24 giugno 1918.

SARTI Manfredo, da Ancona, aspirante ufficiale 93 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce di guerra concessagli con decreto ministeriale* 25 *marzo* 1919. — Sotto intenso fuoco d'artiglieria nemica e nel respingere l'attacco avversario, diede bella prova di coraggio e di abnegazione e fu d'esempio ai giovani dipendenti che incitò alla resistenza. — Case Tasson (Monte Grappa), 19 dicembre 1917.

SARTORI Romeo, da Roana (Vicenza), caporale 83 squadriglia aeroplani. — Giovane pilota da caccia entusiasta ed ardito, acquistò in breve tempo grande esperienza e singolare perizia. In numerosi voli di guerra protesse da ogni offesa i velivoli da ricognizione affidatigli, e mitragliò da bassa quota le fanterie avversarie, dimostrando sprezzo del pericolo e fermezza. In vari combattimenti aerei concorse all'abbattimento di due apparecchi nemici. — Altipiano di Asiago-Piave, agosto-novembre 1918.

SAVARESE Giuseppe, da Brienza (Potenza), sottotenente 31 reggimento fanteria. — In successivi combattimenti, alla testa del suo plotone, mantenne posizioni difficili molto battute dal fuoco nemico che cagionava gravi perdite; quasi sepolto in seguito a scoppio di granata e tratto fuori contuso, continuò a rimanere sulla posizione, ritirandosi soltanto in seguito ad ordine superiore. — Novaledo-S. Lucia-Valsugana, maggio 1916.

SCAFARELLI Francesco, da Potenza, capitano reggimento lancieri Milano (7). — Ricevuto il compito di rastrellare il terreno da infiltrazioni nemiche, con intelligenza, valore ed abile manovra, opportunamente ed arditamente, impiegando il proprio reparto mise in fuga un battaglione nemico, cooperando al felice esito dell'operazione. Rimase ferito. — Case Meneghel (Piave), 19 giugno 1918.

SCALMANA Francesco, da Redemello (Brescia), soldato 3 reggimento artiglieria campagna. — Telefonista in un osservatorio improvvisato in trincea, rimasto travolto durante il suo servizio dallo scoppio di un proietto nemico, sebbene fosse rimasto ferito ed il bombardamento continuasse, si preoccupò soltanto di riattivare la linea, dando indubbia prova di serenità, di elevato sentimento del dovere e di sprezzo del pericolo. — Altipiano della Bainsizza-Quota 800 del Nakobil, 29 novembre 1917.

SCARAMUCCI Aldo, da Roccalbegna (Grosseto), capitano complemento 13 reggimento bersaglieri (M. M.). — Ricevuto l'ordine di ripiegare, col battaglione di cui aveva il comando, da una posizione ormai insostenibile, con calma e fermezza singolari si disimpegnava e si sistemavva in piena efficienza sulla posizione designata, nonostante i violenti e ripetuti attacchi nemici. Affidatogli il compito di far raggiungere dalle sue truppe la riva sinistra della Livenza, occupata dall'avversario, dando prova di sprezzo del pericolo e di preciso intuito, stabiliva un rapido traghetto, sul quale, con nuclei destinati a costituire una testa di ponte, egli stesso passò più volte, per quanto fatto segno a intenso fuoco di mitragliatrici, fucileria e artiglieria nemica. — Piave-Livenza, 27 ottobre-1 novembre 1918.

SCARTON Beniamino, da Mel (Belluno), soldato 7 reggimento alpini, n. 3507 matricola. — Piombò con altri valorosi del suo reparto arditi, in ben difesa trincea nemica, ed espugnatala, con quattro compagni si gettava su un nido di mitragliatrici che falciava i nostri. Annientati gli avversari in violenta lotta corpo a corpo, ne catturava le armi. — Col del Cuck (Monte Grappa), 26 ottobre 1918.

SCIARRILLO Giuseppe, da Roma, sottotenente 131 reggimento fanteria (M. M.). — *La motivazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 15 ottobre 1916, è sostituita dalla seguente:* — Sfidando le offese nemiche, cautamente strisciando di pieno giorno, si portava con altro militare sotto la trincea avversaria, per riprendere una mitragliatrice perduta da un altro reggimento nel giorno precedente, e vi riusciva, benchè fatto segno a vivo fuoco. — S. Michele del Carso, 10 dicembre 1915.

SEBASTIANI Giuseppe, da Perugia, sottotenente 129 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia, in una serie di azioni che portarono il reggimento alla conquista di importanti posizioni nemiche, si distinse per tenacia, calma e coraggio e fu di esempio ai suoi dipendenti nello sprezzo del pericolo e nel sopportare i più grandi disagi. — Peteano, Rocce Rosse (quota 124), ottobre-novembre 1915.

SEGA Mario, da Bologna, tenente complemento 118 squadriglia aeroplani. — Ottimo osservatore d'aeroplano, animato da grande entusiasmo e da elevato sentimento del dovere, noncurante degli intensi tiri di artiglieria nemica, che spesse volte gli colpivano in più parti l'apparecchio, persisteva nel condurre a termine ricognizioni e direzioni di tiro in condizioni molto difficili. Compiva numerose azioni sull'avversario, riportando sempre utili notizie e dando prova costante di grande coraggio e di sereno sprezzo del pericolo. — Cielo del Piave, 22 marzo-30 ottobre 1918.

SIGISMONDI Nello, da Fucecchio (Firenze), soldato 259 reggimento fanteria (M. M.), n. 7829 matricola. — Portaordini di comando di brigata, in molte occasioni dava bella prova di valore e di fermezza. Durante aspri combattimenti, attraverso ad una zona intensamente battuta dal nemico, portava ordini ed avvisi alle truppe impegnate, dimostrando coraggio singolare. — Col del Rosso-Soccareddo, 1 novembre 1918.

SIVA Iosè, da Verona, aspirante ufficiale 7 reggimento alpini. — Di fronte al nemico soverchiante ed imbaldanzito da precedenti successi, dimostrava nel comando del suo plotone calma non comune, slancio ammirevole ed un grande spirito aggressivo che transfondeva in tutti insieme col fermo proposito di una indomita resistenza. Sotto il fuoco incessante ed impari lotta di più giorni, riusciva a ricacciare gli assalitori, infliggendo loro gravi perdite. — Monfenera, 25-27 novembre 1917.

SILVESTRI Ennio, da Perugia, tenente complemento 5 reggimento artiglieria campagna. — Osservatore di aeroplano, con elevato sentimento del dovere, tenace volontà ed incrollabile fermezza, noncurante delle avverse condizioni atmosferiche e dell'intenso tiro antiaereo nemico, che colpiva più volte l'apparecchio, da solo affrontava e respingeva attacchi di aerei avversari, conducendo a termine tutte le missioni affidategli e spesso volontariamente assuntesi. — Basso Piave, marzo-giugno 1918.

SINISCALCHI Gustavo, capitano 32 reggimento artiglieria campagna. — Comandante di una batteria impegnata in lungo ed aspro combattimento sotto il violento fuoco nemico conduceva sapientemente i lavori di postazione, condividendo tutte le vicende del suo reparto provato da gran perdite e dirigendo poi il tiro con eccezionale perizia. — Monfalcone, 25 ottobre 1915.

SCOTTI Alfredo, da Milano, tenente 38 squadriglia aeroplani. — Osservatore di aeroplano per aviazione di artiglieria, entusiasta ed ardito, in numerosi voli sul nemico sfidò arditamente sia le avverse condizioni atmosferiche, sia l'intenso fuoco antiaereo, sia gli attacchi di caccia avversari, sempre compiendo valorosamente il proprio dovere. — Cielo del Piave, giugno-novembre 1918.

SOLDATI Catullo, da Ferrara (frazione Ravalle) (Ferrara), tenente complemento 114 squadriglia aeroplani. — Ardito osservatore dall'aeroplano, in numerosi voli sul nemico, sempre dimostrò alto sentimento del dovere e singolare ardimento, portandosi spesse volte a quote molto basse, per meglio assolvere il proprio mandato, e sfidando con sereno coraggio l'intenso tiro antiaereo nemico, che più volte gli colpì l'apparecchio. — Cielo del Piave, giugno-ottobre 1918.

SOLIANI Umberto, da Brescello (Reggio nell'Emilia), sergente 79 squadriglia aeroplani, n. 28362 matricola. — Pilota da caccia tenace e sprezzante del pericolo, in un volo di caccia attaccò ed incendiò un pallone nemico in ascensione. Il dì seguente fece precipitare a colpi di mitragliatrice un apparecchio avversario. Nei mitragliamenti da bassa quota diede sempre bello esempio di entusiasmo e di audacia. — Cielo del Montello-Medio e Basso Piave, luglio-novembre 1918.

SPINELLI Pasquale, da Altino (Chieti), sottotenente 134 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione dell'encomio concessagli con decreto luogotenenziale 1 giugno* 1916: — In cruenta lotta, per primo in testa al suo plotone, si lanciava impavido all'assalto della trincea nemica, sfidando ogni pericolo, finchè cadeva gravemente ferito. — Monte Sei Busi, 25 luglio 1915.

STAMPINI Giuseppe, da Salerno, tenente 256 reggimento fanteria (M. M.). — Alla testa del proprio reparto che con ardire e valore guidava all'attacco delle posizioni nemiche, attraversando una zona fortemente battuta dall'avversario, rimase gravemente ferito al capo. Abbandonò il combattimento soltanto quando ebbe ceduto il comando del reparto al subentrante e nel frattempo con parole d'incoraggiamento e di fede incitava i suoi soldati alla lotta. — Monte Zebio, 19 giugno 1917.

STANZANI Enrico, da Bologna, sottotenente 1 reggimento artiglieria campagna. — Di collegamento con le fanterie sulle trincee avanzate, prendeva parte alla lotta con i fanti che le difendevano, concorrendo a respingere l'avversario. Con l'esempio e con le parole riusciva a tenere alto il morale dei dipendenti, incitandoli alla resistenza finchè cadeva gravemente ferito. — Monte Asolone, 15 giugno 1918.

STANZIONE Luigi, da Nola (Caserta), capitano 32 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce di guerra concessagli con decreto ministeriale 1 febbraio* 1920: Trovatosi in prossimità di un battaglione sorpreso dal nemico con violento fuoco di fucileria e mitragliatrici sul fronte e sui fianchi, sprezzante del pericolo, con energia e valore coadiuvò il comandante del reggimento nel riordinare e schierare gli elementi del battaglione stesso e di altri reparti, per opporre resistenza all'avversario. — San Pietro di Tavernio, 4 novembre 1917.

STEFANINI Valentino, soldato 129 reggimento fanteria (M. M.), n. 63333 matricola. tricola. — Porta ordini del comandante della compagnia, usciva dalla trincea alla testa del reparto e durante l'attacco delle posizioni avversarie attraversava zone violentemente battute dal tiro d'artiglieria, fucileria e mitragliatrici nemiche per portar ordini ai comandanti di plotone. Ferito ad un braccio, all'invito del comandante della compagnia di recarsi al posto di medicazione, rinunciava alla cura, dicendo che la ferita non gli impediva di continuare nelle proprie mansioni. — Casa Ninni, Strada di Sant'Andrea di Barbarano, 17 giugno 1918.

TAMONE Giuseppe, da Cuneo, sottotenente 33 reggimento fanteria. — Durante una avanzata in zona scoperta e battuta da intenso fuoco avversario che causò gravi perdite, rimasto solo ufficiale della sua compagnia, la condusse con slancio e valore all'attacco. Ferito leggermente, non abbandonava il reparto, che quando gli fu assolutamente impossbile di mantenervisi. — Mante Sabotino, 23 ottobre 1915.

TARANTO Antonino, da Messina, soldato 202 reggimento fanteria (M. M.), n. 1576 matricola. — In quattro giorni di aspra lotta non cessò di dare ai compagni esempio di sprezzo del pericolo e di incitarli alla resistenza. Slanciandosi in più di un assalto alla testa di essi, contribuì a rallentare la stretta nemica e a far prigionieri. Instancabile porta ordini, attraversava numerose volte zone battutissime, rendendo importanti servizi al comando cui era addetto. — Saletto (Piave), 15-18 giugno 1918.

TARTINI Guglielmo, da Arzignano (Vicenza), appuntato reggimento cavalleggeri (13), n. 42866 matricola. — Slanciavasi tra i primi alla carica, affrontando il fuoco intenso della fanteria nemica. Ferito all'addome, tentava non ostante le sue gravi condizioni di soccorrere un compagno gravemente ferito. — Terenzano (Pozzuolo Friuli), 29 ottobre 1917.

TAURCHINI cav. Emilio Ettore, da Orvieto (Perugia), capitano 66 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 7 novembre* 1915: Guidava con abilità e coraggio su terreno minato, la sua compagnia all'attacco di forti trincee nemiche, resistendo fino a sera nella contesa posizione, finchè, gravemente ferito ad un gamba, fu costretto a lasciare il luogo della lotta. — Santa Maria di Tolmino, 4 luglio 1915.

TEGANI Giuseppe, da Erbè (Verona), caporale maggiore 4 reggimento genio, n. 2980 matricola. — Sotto l'intenso fuoco nemico eseguiva difficili operazioni di traghetto. Incurante d'ogni pericolo offriva poi la propria opera volonterosa ed attiva nel soccorrere i militari feriti durante il traghetto stesso, dando così bello esempio di coraggio e di alto spirito di cameratismo. — Falzè di Piave, 26-27 ottobre 1913.

TESTA Giovenale, da Brà (Cuneo), sergente 80 squadriglia aeroplani. — Durante cinque mesi di servizio prestato in squadriglia, in numerosi voli eseguiti ha sempre dato bella prova di ardire e di alto sentimento del dovere. Spesse volte partì volontariamente, per rischiose azioni. — Cielo del Piave, giugno-novembre 1918.

TESTERO Torquato, da Genova, brigadiere regia guardia finanza 18 battaglione, numero 33733 matricola. — Comandante di un plotone, con singolare coraggio lo guidava alla conquista di un forte caposaldo nemico, sul quale si affermava nonostante i contrattacchi dell'avversario. In un momento in cui questo veniva all'attacco del centro e di un'ala di una nostra posizione, trovandosi egli all'ala opposta, con ardimento e lodevole iniziativa accorreva prontamente in soccorso col proprio reparto, concorrendo a frenare l'impeto offensivo del nemico ed agevolando l'ordinato ripiegamento dei nostri sulle linee retrostanti. — Monte Viluscia (Albania), 6 luglio-22 agosto 1918.

TOMMASINI Delfino, da Finale nell'Emilia (Modena), caporale maggiore 4 reggimento genio, n. 26478 matricola. — Incurante d'ogni pericolo, sotto l'intenso fuoco nemico, eseguiva difficili operazioni di traghetto. Preso direttamente di mira dall'avversario, continuava nella sua opera finchè, per le perdite subite dalla propria imbarcazione, fu costretto a desistere. — Falzè di Piave, 26-27 ottobre 1918.

TOSI Angelo, da Stagno Lombardo (Cremona), soldato 12 reparto assalto. — In ripetuti combattimenti fu costante esempio di ardimento e di valore, pronto sempre a slanciarsi fra i primi ove eravi bisogno di sacrificio. Catturò da solo parecchi avversari; rimasto ferito, incitò i compagni a proseguire nella lotta vittoriosa, finchè, a malincuore, dovette lasciare il campo della lotta. — Capo d'Argine-Losson-Fossalta-Scolo Palumbo (Basso Piave), 17-18 giugno 1918.

TOSI Carlo, da Busto Arsizio (Milano), capitano complemento 82 squadriglia aeroplani. — Pilota da caccia forte ed audace, in numerosi volt. di guerra,an che in connidizioni sfavorevoli, portò le pattuglie da lui comandante all'adempimento di ogni più ardito compito affidatogli, mitragliando da bassa quota le truppe nemiche, che più volte gli colpirono gravemente l'apparecchio. Il 15 giugno 1918 attaccò un pallone nemico e lo costrinse ad abbassarsi. Il 29 luglio successivo, in difesa di un nostro apparecchio da bombardamento, attaccò velivoli avversari da caccia, ed uno ne abbattè, costringendo gli altri alla fuga. Bello esempio di forza, fede e di coraggio. — Cielo del Piave, Cielo di Pordenone, giugno-luglio 1918.

TRAVERSO Enrico, da Cornigliano Ligure (Genova), sottotenente complemento 37 reggimento artiglieria campagna (M. M.). — Sotto il fuoco nemico di artiglieria, fucileria e mitragliatrici e sotto l'incalzante pressione dell'avversario, teneva salde con l'esempio e con la parola la fede e la fermezza dei propri dipendenti. Quando la batteria, circondata dalle fanterie assalitrici, fatalmente fu da considerarsi perduta, impavido al proprio posto di combattimento, incitava i suoi uomini all'estrema difesa coi moschetti e con le bombe a mano, dando bella prova di profonda devozione al dovere e di sereno coraggio. — Croce di Musile (Basso Piave), 15 giugno 1918.

TREVISAN Leonardo, da Treviso, soldato 8 reggimento bersaglieri. — Portaferiti di compagnia, già distintosi per valore in precedenti azioni, durante un violento bombardamento nemico, sprezzante del pericolo, si spingeva con un compagno oltre i nostri reticolati fin presso le linee avversarie, per soccorrere un ufficiale che vi giaceva ferito, e raccoltolo lo trasportava al posto di medicazione. Bello esempio di coraggio e di generoso altruismo. — Case Ninni (Ponte Piave), 15 giugno 1918.

TURRINI Patrizio, da Verona, capitano di complemento nel 6 reggimento alpini, già caporale allievo ufficiale 208 reggimento fanteria. — Incaricato di recapitare un avviso al più vicino posto telefonico, superando grandissime difficoltà di terreno ed attraversando una zona incessantemente e micidialmente battuta dall'artiglieria nemica, portava a compimento il rischioso incarico avuto. Bello esempio di ardimento e di sprezzo del pericolo. — Passo Buole, maggio 1916.

VACCARINO Giovanni, da Santa Lucia del Mela (Messina), maresciallo d'alloggio maggiore carabinieri reali, n. 13790 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale 1 giugno 1916*: Nell'attacco di forti posizioni nemiche e sotto il violento bombardamento che cagionava gravissime perdite al reparto, raggiungeva i reticolati avversari. Pur essendo in difficile situazione, riusciva a tenere al fuoco militari di altri reparti rimasti privi di comandante, dando bell'esempio di salde virtù militari. — Podgora, 19 luglio 1915.

VANASCO Giuseppe, da Terronova di Sicilia (Caltanissetta), capitano complemento 75 squadriglia aeroplani. — In numerosi voli di scorta, caccia e crociera, attaccò pattuglie nemiche fugandole con abilità. Nelle azioni offensiva dell'ottobre-novem-

bre 1918 si distinse in modo particolare, conducendo più volte la squadriglia da lui comandata a pochi metri dal nemico in ritirata, colpendolo con raffiche di mitragliatrici e con il lancio di spezzoni e riportando l'apparecchio gravemente danneggiato dal tiro avversario. — Cielo del Trentino, di Monte Grappa, luglio-settembre, cielo del Piave e Tagliamento, ottobre, novembre 1918.

VASSALLI Giuseppe, da San Pier d'Arena (Genova), soldato battaglione complementare brigata Sesia. — Porta ordini, adempì con coraggio e sprezzo del pericolo difficili incarichi in zone fortemente battute dall'artiglieria nemica, prodigandosi con temerità ed ardimento nello speciale suo servizio durante tre giorni di continui combattimenti, finchè venne gravemente ferito al braccio destro. — Molinetto (Candelù di Piave), 16-18 giugno 1918.

VELLERI Luigi, da Cogollo (Vicenza), caporale 115 reggimento fanteria (M. M.), n. 7934 matricola. — Comandante di una squadra di arditi, si slanciava contro una trincea nemica, vi sorprendeva i difensori e, dopo viva colluttazione, riusciva a catturarvi una mitragliatrice che portava nelle nostre linee. Sempre con pari slancio e valore, nello stesso giorno si portava altre due volte all'attacco della posizione avversaria. — Fossaccio-Merna, 19 agosto 1917.

VERDOIA Mario, da Zubiena (Novara), tenente 3 squadriglia aeroplani bombardamento. — Ardito ed esperto osservatore d'aeroplano, in brevissimo tempo prese parte a numerosi bombardamenti in paese a lui sconosciuto, spesso a luce stellare ed anche in condizioni atmosferiche avverse, assolvendo sempre lodevolmente i compiti affidatigli. La notte del 25 luglio 1918, mentre il campo d'aviazione veniva bombardato e mitragliato da aerei nemici, si innalzò risolutamente al volo, per assolvere la missione ricevuta. — Cielo di Francia, Champagne e Lorena, 15 maggio-15 agosto 1918.

VEZZANI Giulio, da Roma, capitano 4 reggimento genio. — Comandante di una compagnia pontieri, diresse con zelo e fermezza le operazioni di traghetto effettuate dal proprio reparto, rimanendo coraggiosamente esposto al tiro intenso di mitragliatrici nemiche annidate sulla sponda opposta, ed essendo di esempio e di incitamento ai dipendenti. — Casa Falzè di Piave, 26-27 ottobre 1918.

VIALE Albino, da Casale Monferrato (Alessandria), caporale 2023 compagnia mitragliatrici, n. 34607 matricola. — Addetto alla squadra zappatori di una compagnia mitragliatrici si metteva alla testa dei suoi uomini e di propria iniziativa animandoli con l'esempio e con la parola, li guidava all'assalto assieme con un reparto fucilieri, validamente concorrendo a scacciare il nemico e giungendo tra i primi alla posizione. — Monte Pertica (Monte Grappa), 27 ottobre 1918.

VILLA Alfredo, da Genova, sergente 115 squadriglia aeroplani, n. 50040 matricola. — Audace pilota da ricognizione, nei numerosi voli eseguiti sul nemico, dimostrava alto sentimento del dovere, abbassandosi spesso sulla zona da osservare, per mitragliare le batterie antiaeree e le truppe avversarie in trincea. Incurante del fuoco d'artiglieria nemica, lottando spesso contro le avverse condizioni atmosferiche, con animo invitto raggiungeva sempre la zona fissata, coadiuvando efficacemente l'osservatore dando costante bella prova di sereno ardimento e di alto sentimento del dovere. — Cielo del Medio Piave, agosto-ottobre 1918.

VIOTTI Ugo, tenente milizia territoriale 14 reggimento fanteria. — Con slancio e perizia occupava di sorpresa una posizione avversaria che riusciva a conservare, nonostante la violenta reazione nemica, mercè il suo valore e la sua energia. — Versic, 2 giugno 1917.

VIVALDI PASQUA Umberto, da Genova, sergente bersaglieri, n. 57622 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale 22 luglio 1916:* — Comandante di un plotone lo guidò con intelligenza ed audacia al-

l'assalto di forte posizione nemica. In una situazione resa difficile dalle sfortunate azioni dei giorni precedenti, non si perdette d'animo, e riuscì a superarla, dimostrando grande calma ed energia. — Conca di Plezzo, 18 settembre 1915.

VIVIANI Roberto, da Spezia (Genova), sergente 7 reggimento alpini, n. 4256 matricola. — In un attacco alle trincee nemiche, si slanciò risolutamente contro nuclei che opponevano tenace resistenza, obbligandoli alla resa. Durante intensi bombardamenti dell'artiglieria avversaria, conservava serenità di spirito e mirabile fermezza, mantenendo in tal modo sempre alto il morale dei suoi dipendenti. — Col del Kuk (Monte Grappa), 26-27 ottobre 1918.

VOLPINI Alberto, da Pistoia (Firenze), capitano 25 reggimento fanteria. — Durante un periodo di bombardamento e di azioni contro ben munite posizioni, seppe tener fermi al posto di combattimento i suoi uomini, nonostante le gravi perdite subite dal reparto. In un assalto, si spinse fin sotto i reticolati nemici, dimanendovi alcune ore e non desistendo dal combattere se non in seguito a grave ferita alla gamba, dando bello esempio di sprezzo del pericolo. — S. Lucia di Tolmino, 30 settembre 1915.

VOTTERO Giuseppe, Umberto, da Villanova Canavese (Torino), tenente 39 squadriglia aeroplani. — Osservatore di aeroplano, al fervido entusiasmo seppe in ogni circostanza accoppiare calma, coraggio ed iniziativa. Mai avversità di cielo e difficoltà di pericolo frenarono od arrestarono lo sua audacia. In una speciale circostanza, durante una ricognizione fotografica a meno di 400 merti, nonostante la pericolosa navigazione dell'apparecchio, che per avarie al motore teneva appena la linea di volo, con animo invitto e con serena fermezza sfidò il vivo ed aggiustato fuoco della difesa avversaria e portò lodevolmente a termine il compito, al quale, con nobile slancio, erasi volontariamente offerto. — Cielo del Piave, 16 settembre 1918.

ZAFFINO Raffaele, da Serra San Bruno (Catanzaro), soldato 129 reggimento fanteria (M. M.), n. 5208 matricola. — Porta ordini del comandante di compagnia, usciva alla testa del reparto e durante l'attacco delle posizioni avversarie, sotto il violento fuoco nemico di artiglieria, fucileria e mitragliatrici, attraversava più volte una zona violentemente battuta per recarsi a portare ordini ai comandanti di plotone, finchè rimaneva ferito gravemente ad una gamba. — Casa Ninni, Strada di Sant'Andrea di Barbarano, 17 giugno 1918.

ZAMBONI Rodolfo, da Tivano (Sondrio), sottotenente complemento 113 squadriglia aeroplani. — Ottimo pilota d'aeroplano, in quaranta voli di guerra dimostrò sempre coraggio singolare e molta perizia, scrupoloso ed entusiasta, nell'adempimento del proprio dovere, in molti voli di ricognizione e di bombardamento si abbassò a quote minime sul nemico, per facilitare il compito dell'osservatore, tornando sovente con l'apparecchio seriamente colpito. Il 19 giugno 1918, per ben tre volte, sfidando le avverse condizioni atmosferiche, si portò sulle linee, bombardando e mitragliando le truppe avversarie che tentavano di avanzare. — Cielo del Grappa-Piave-Trentino, gennaio-giugno-ottobre 1918.

ZANI Zeno, da Imola (Bologna), caporal maggiore 2 reggimento granatieri, n. 50759 matricola. — In una situazione di combattimento particolarmente difficile, incaricato di organizzare prontamente un rifornimento di munizioni alle truppe violentemente attaccate disimpegnava con perizia, attività, zelo e sprezzo del pericolo il mandato ricevuto percorrendo ripetutamente, alla testa della sua squadra, una strada scoperta e fortemente battuta dall'artiglieria avversaria. Successivamente e per più giorni, fu di valido aiuto al comando di una posizione sulla quale si resisteva ad ad oltranza, per riordinare, indirizzare ed accompagnare i gruppi di resistenza che trascinò in linea con la parola e con l'esempio. — Monte Cengio, 31 maggio-3 giugno 1916.

ZANOTTI Rinaldo, da Novara, capitano 27 artiglieria campagna. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decrto luogotenenziale 25 giugno 1916*: — Stabilito l'osservatorio di batteria nelle prime trincee della fanteria, battute da tiri di fucileria, e, molte volte, da giustati tiri nemici di granate, continuava, con calma e serenità a dirigere i tiri del proprio reparto, dando bell'esempio di calma e coraggio. — Carso, 4-26 agosto 1915.

La concessione della medaglia di bronzo al valor militare al capitano SOLINAS Francesco da Sorso (Sassari), di cui nel R. decreto 1 settembre 1920, è revocata, essendo stata conferita al detto ufficiale, per gli stessi fatti, un'altra medaglia di bronzo con decreto luogotenenziale 12 giugno 1919.

E' annullata la concessione della medaglio di bronzo al valor militare fatta in favore del cappellano militare 74 reggimento fanteria, DE PALO don Luigi, da Ruvo di Puglia (Bari), con R. decreto 31 marzo 1921, dovendo essa considerarsi conferita, al tenente complmento 74 reggimento fanteria, DE PALO Luigi, da Ruvo di Puglia (Bari).

La concessione della medaglio d'argento al valor militare altenente del 21 reggimento bersaglieri PINNA Lorenzo, da Nicastro (Catanzaro), di cui nel R. decreto 8 aprile 1920, è revocata essendo stata conferita al detto ufficiale, per gli stessi fatti, un'altra medaglia di argento con decreto luogotenenziale 29 maggio 1919.

Decreto ministeriale 2 giugno 1921.

CROCI AL MERITO DI GUERRA

ABBATI Pasquale, da Napoli, tenente 28 squadriglia aeroplani.
(Cielo del Piave, giugno-ottobre 1918).

ABBONA Ugo, capitano 92 reggimento fanteria.
(Col di Lana, 27-28 ottobre 1915).

ACAVA Antonio, da Napoli, capitano 39 reggimento fanteria.
(Monte Ragogna (Pinzano), 29-31 otobre-1 novembre 1917).

ACCOLTI GIL Pasquale, da Conversano (Bari), capitano medico 2 reggimento alpini.
(Monte Stol, 25 ottobre 1917).

ACQUA Francesco, da Senigallia (Ancona), aspirante ufficiale 181 squadriglia aeroplani.
(Cielo del Carso, del Trentino e del Piave, 18 agosto 1917-26 ottobre 1918).

AGNOLA Lorenzo, da Forgaria (Udine), zappatore 7 reggimento alpini, n. 35196 matricola.
(Quota 1186 (M. Grappa), 27 ottobre 1918).

AGOSTONI Giuseppe, da Milano, aspirante ufficiale medico 289 reparto someggiato 89 sezione.
(Cima Grappa, 25-30 ottobre 1918).

ALDRIGHETTI Carlo, da Chioggia (Venezia), sottotenente 96 reggimento fanteria (M. M.).
(Montello, 19 giugno 1918).

ALFIERI Felice, da San Giorgio a Cremano (Napoli), soldato 37 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 94020 matricola.
(Croce di Musile (Basso Piave), 15 giugno 1918.

ALIQUO' Alfredo, da Roccamanfina (Caserta), tenente complemento 15 reggimento fanteria.
(Albania (quota 559), 22-24 agosto 1918).

ALUNNI Guido, da Tuscania (Roma), soldato 37 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 1087 matricola. (Croce di Musile, (Basso Piave), 15 giugno 1918).

AMATI Romolo, da Roma, capo-ale 231 batteria bombarde n. 13047 matricola.
(Capo Sile, 9 dicembre 1917).

AMMILLERI Giulio, da Palermo, sottotenente complemento artiglieria addetto 2 reggimento granatieri. (Monte Pecinka (Carso), 13-14 settembre 1916).

ANCONA Aurelio, da Venezia, tenente 48 reggimento fanteria.
(San Martino del Carso, 9 agosto 1916).

ANDERSON Americo, da Roma, capitano 10 battaglione bersaglieri ciclisti.
(Pianura Friulana, 24-30 ottobre 1917).

ANDRIOLA Pasquale, sottotenente 31 reggimento fanteria.
(Monte Asolone e Val Sugana, 26 ottobre-3 novembre 1918).

ANFOSSI Giuseppe, da Cagliari, sottotenente 1 reggimento granatieri.
(Dolina Roma (Hudi-Log Carso), 6 dicembre 1916).

ANTONICELLI Giuseppe, da Castrovillari (Cosenza), sottotenente 80 reggimento fanteria.
(Monte Javorcek, 26-28 novembre 1915).

ARRIGONI Vittorio, da Morimondo (Milano), capitano 32 squadriglia aeroplani.
(Altipiano di Asiago-Piave, marzo-novembre 1918).

BACCHI Antonio, da Civitella di Romagna (Forlì), soldato 115 reggimento fanteria (M. M.), n. 109 matricola. (Fossaccio-Merna, 19 agosto 1917).

BACCOLI Guido, da *Anfo (Brescia)*, tenente complemento 47 reggimento artiglieria campagna (M. M.). (Piave, giugno-ottobre 1918).

BALBO Oreste, da Torino, caporale 4 squadriglia auto mitragliatrici blindate.
(Valeriano Lestans, 4 novembre 1917).

BALDI Antonio, da Pistoia (Firenze), sottotenente 3 reggimento fanteria.
(Ortigara, 14-15 giugno 1917).

BARASSI Bernardo, da Castello Valtravaglia (Como), sottotenente 85 reggimento fanteria.
(Monfalcone-Hermada-Castagnavizza-Hudi Log (Carso), Frenzela, giugno-agosto 1917).

BARAT Vincenzo, soldato 7 reggimento alpini, n. 19718 matricola.
(Col del Cuch (M. Grappa), 26 ottobre 1918).

BARDOTTI Francesco, da Confienza (Pavia), sergente 1 reggimento artiglieria montagna, n. 39678 matricola. (Monte Zellon, Kofel, 27 ottobre, Longarone, 9 novembre 1917).

BARRILE Antonio, da Licata (Girgenti), sottotenente 208 reggimento fanteria.
(Monte Palone (Val Chiese), 16 ottobre 1915).

BARRO Giuseppe, da Nervesa (Montebelluna), soldato 7 reggimento alpini, n. 30003 matricola. (Monte Tondarecar (Altipiano d'Asiago), 22 novembre 1917).

BASILIO Paolo, da Robbio (Pavia), caporale 202 reggimento fanteria (M. M.), n. 222 matricola. (Candelù-Saletto (Piave), 15-18 giugno 1918).

BASSAN Angelo, da Montecchio Precalcino (Vicenza), caporale reggimento cavalleggeri Monferrato (13), n. 52164 matricola. (Terenzano (Pozzuolo del Friuli), 29 ottobre 1917).

BASSO Alessandro, da Feltre (Belluno), sottotenente complemento 72 squadriglia aeroplani caccia. (Cielo del Piave, Tagliamento, 23 ottobre-3 novembre 1918).

BATTAGLIA Guglielmo, da Scicli (Siracusa), tenente 96 reggimento fanteria (M. M.). (Monte Spinoncia, 30-31 ottobre 1918).

BATTAGLINO Silvio, da Mattara (Pavia), sergente 202 reggimento fanteria (M. M.), numero 33716 matricola. (Candelù (Piave), 15 giugno 1918).

BEDONI cav. Dante, da Padova, maggiore 8 reggimento bersaglieri. (Case Ninni (Piave), 15-17 giugno 1918).

BEDONI Igino, da Roma, soldato 37 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 20984 matricola. (Croce di Musile, (Basso Piave), 15 giugno 1918).

BELLINI Giacomo, da Motteggiana (Mantova), caporale maggiore 202 reggimento fanteria (M. M.), n. 1557 matricola. (Candelù-Saletto (Piave), 15-18 giugno 1918).

BENVENUTO Ioles, da Gaeta (Caserta), maresciallo capo cantieri dirigibili, n. 0009 matricola. (Cielo del Trentino, 8 luglio-2 novembre 1918).

BERARDI Domenico, da Cesinali (Avellino), tenente 38 squadriglia aeroplani. (Cielo del Piave, giugno-ottobre 1918).

BERARDI Placido Diego, da Montechiaro d'Asti (Alessandria), tenente milizia territoriale 274 reggimento fanteria (M. M.). (Sexten, 28-29 agosto 1917).

BERIZZI Mario, capitano medico ospedaletto chirurgico C. R. I. mobile n. 3. (Molini di Clinah, 25-26 ottobre 1917).

BERNAVA Cesare, da Valvasone (Udine), sergente 2 reggimento artiglieria montagna, numero 74612 matricola. (Monte Castelgomberto (Altipiano di Asiago), 22 novembre 1917).

BERTELLI Ruggero, da Cesena (Forlì), aspirante ufficiale medico 5 reggimento alpini. (Conca di Presena Monticello (Tonale), 13 giugno-13 agosto 1918).

BERTUZZI Giovanni, da Milano, sottotenente complemento, 87 reggimento fanteria. (Conca di Plezzo, 24 ottobre 1917).

BESANA don Mario, da Rapallo, cappellano militare 21 artiglieria campagna. (Monte Jeza, 15 agosto 1915).

BESOZZI Ugo, tenente 86 reggimento fanteria. (Monte Pasubio, 2 luglio 1916).

BIANCHI Albino, da Sizzano (Novara), caporale 271 reggimento fanteria (M. M.), n. 3585 matricola. (La Fossa (S. Biagio di Collalta), 16 giugno 1918).

BIANCHI cav. Baldassare, da Galliano (Massa e Carrara), maggiore addetto comando 4 armata. (Alpi di Fassa-Colbricon, 21 luglio 1916).

BIASCI Luigi, da Livorno (frazione Montenero) (Livorno), tenente 7 reggimento genio. (Monte Valbella-Piave-Battaglia di Vittorio Veneto, gennaio-giugno-ottobre, 4 novembre 1918).

BIDOLI Luigi, da Tramonti di Sotto (Udine), caporale 37 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 2062 matricola. (Croce di Musile (Basso Piave), 15 giugno 1918).

BIOLETTI Giuseppe, caporale 137 reggimento fanteria (M. M.).
(Castagnevizza, 23-24 maggio 1917)

BITETTI Olindo, da Caserta, tenente milizia territoriale 72 squadriglia aeroplani caccia.
(Cielo del Piave e Tagliamento, 23 ottobre-3 novembre 1918).

BIZZARRINI Carlo, da Allarona (Perugia), soldato 37 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 30303 matricola. (Croce di Musile (Basso Piave), 15 giugno 1918).

BOGLIOLO Oreste, da Genova, tenente 1 reggimento artiglieria fortezza.
(Val Lunga, 17 giugno 1918).

BONADONNA Antonino, da Canicatti (Girgenti), capitano complemento 271 reggimento fanteria (M. M.). (Casa Onesti (Fagarè), S. Biagio di Collalta, 16-17 giugno 1918).

BONASORTE Sante, da Orvieto (Perugia), trombettiere 37 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 26162 matricola. (Croce di Musile (Basso Piave), 15 giugno 1918).

BONDOLFI Leonardo, tenente 3 reggimento artiglieria montagna.
(Carnia, ottobre-novembre, Longarone, 9 novembre 1917).

BORDINI Enrico, da Udine, sergente 37 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 3577 matricola. (Croce di Musile (Basso Piave), 15 giugno 1918).

BORDO Ippolito, da Piansano (Roma), sergente 37 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 24854 matricola (Croce di Musile (Basso Piave), 15 giugno 1918).

BORDONI Giulio, da Viterbo (Roma), tenente complemento reggimento cavalleggeri (Foggia (11). (Monticano-Livenza, 29-30 ottobre-Tagliamento, 2-4 novembre 1918).

BORGARELLO Luigi, da Torino, sergente maggiore cantieri dirigibili, n. 68837 matricola.
(Cielo del Trentino, 3 luglio-8 ottobre 1918)

BOSONE Vittorio, da Milano, tenente complemento 5 reggimento alpini.
(Pomari-Altipiani Sette Comuni, 23 giugno 1917).

BRENTEGANI Egidio, da Pastrengo (Verona), sergente 93 reggimento fanteria, n. 42409 matricola. (S. Gabriele, 4 settembre 1917).

BRIZI Gualtiero, da Orvieto (Perugia), sergente 37 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 21924 matricola. (Croce del Musile (Basso Piave), 15 giugno 1918).

BRUNO Ercole, da Novara, tenente 9 reggimento bombardieri 59 batteria.
(Quota 363-Azione Bainsizza 18 agosto 1917).

BRUNO-VENTRE Italo, da Coggiola (Novara), sottotenente complemento 2 reggimento alpini. (Monte Lodin (Carnia), 30-31 luglio 1915).

BURATTI Lino, da Montecassiano (Macerata), aspirante ufficiale 182 squadriglia aeroplani.
(Cielo di Motta di Livenza, 28 ottobre 1918).

BURGARETTA Concetto, da Cagliari, sottotenente complemento 6 reggimento fanteria.
(Porte Salton (Spinoncia), 24 ottobre 1918).

BUZZETTI Vittore, da Rivergaro (Piacenza), sottotenente 4 reggimento genio.
(Ca dè Faveri (Piave), 26 ottobre 1918).

CADEO Luigi, da Travagliato (Brescia), tenente 26 squadriglia aeroplani
(Altopiano di Asiago, febbraio-novembre 1918)

CAGNAZZO Giovanni, da Prunetto (Cuneo), tenente complemento 4 reggimento alpini.
(Monte Tondarecar (Altipiano d'Asiago), 22 novembre 1917).

CALVANICO Raffaele, tenente medico 1 reggimento alpini.
(Malga Fossetta (Ortigara), giugno 1916-maggio 1917).

CAMPANARI Arrigo, da Alatri (Roma), tenente 35 reggimento artiglieria campagna.
(Monte Fior (Altipiano d'Asiago), 14-16 novembre 1917).

CAMPERI Pietro, da Fraboso Soprana (Cuneo), soldato 48 reggimento artiglieria campagna, n. 28777 matricola.
(Montello, 27-30 ottobre 1918).

CAMPETIELLO Erasmo, da Nola (Caserta), caporale 48 reggimento artiglieria campagna, n. 6016 matricola.
(Montello, 27 ottobre 1918).

CAPACCIO Alberto, da Aversa (Caserta), tenente complemento 47 reggimento artiglieria campagna (M. M.).
(Piave, giugno-ottobre 1918).

CAPPELLETTI Francesco, da Vercelli (Novara), soldato 37 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 7555 matricola.
(Croce di Musile, Basso Piave), 15 giugno 1918).

CAPRA Leonida, tenente medico 30 reggimento artiglieria campagna.
(Podgora, marzo-aprile 1916).

CARBONCINI Renato, da Firenze, tenente complemento 87 reggimento fanteria.
(Conca di Plezzo, 24 ottobre 1917).

CARICATI Giovanni, sottotenente 28 reggimento fanteria.
(Monte Sabotino, 21-24 ottobre 1915).

CARIMATI Giovanni, tenente medico ospedaletto chirurgico C. R. I. mobile n. 3.
(Molini di Chiarat, 25-26 ottobre 1917).

CARLIZZI Gaetano, da Napoli, sottotenente complemento 29 reggimento fanteria.
(Fontigo-Sernaglia (Treviso), 27 ottobre 1918).

CARPINETO Serafino, da Santa Paolina (Avellino), soldato 37 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 47945 matricola.
(Croce di Musile (Basso Piave), 15 giugno 1918)

CARUGATI Serafino, da Milano capitano 5 reggimento alpini.
(Monte Fior, 18-20-22 novembre 1917).

CASCINO Alessandro, da Modena, sottotenente complemento 47 reggimento artiglieria campagna (M. M.).
(Piave, giugno e 29-31 ottobre 1918).

CASELLATO Riccardo, da Verona, sergente 3 squadriglia aeroplani bombardamento, n. 37621 matricola.
(Cielo di Hirson e Lorena, 29 maggio-30 ottobre 1918).

CASSANI Giacomo, soldato 65 reggimento fanteria.
(Panettoni (Pasubio), 21 maggio 1917).

CASSOLA Alfredo, capitano 65 reggimento fanteria.
(Quota 208 sud (Carso), 2-3 novembre 1916)

CASTELLANI Giovanni, tenente 13 reggimento artiglieria campagna.
(Monte Grappa, 24-31 ottobre 1918).

CASTELLI Gilberto, da Milano, sergente maggiore cantiere dirigibili, n. 74283 matricola.
(Cielo del Piave-Livenza-Tagliamento, 9 luglio-30 ottobre 1920).

CASTIGLIONI Gaspare, da Gorla Minore (Milano), tenente complemento 92 reggimento fanteria. (Monfenera (Alano), 15 novembre 1917).

CATALDO Carmine, sottotenente 131 reggimento fanteria (M. M.). (Monte Sabotino, 15 aprile-15 maggio 1916).

CECCHIN Pietro, da Cittadella (Padova), sottotenente 8° reggimento fanteria. (Parmesan (Vallarsa), 9-11 giugno 1916).

CECERE Nicola, da Montesarchio (Benevento), soldato 37 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 12848 matricola. (Croce di Musile (Basso Piave), 15 giugno 1918).

CELADA Livio, da Pieve del Cairo (Pavia), sergente 202 reggimento fanteria (M. M.), numero 555 matricola. (Saletto (Piave), 15-18 giugno 1918).

CELLERINO Enrico, da Alessandria, sottotenente 155 reggimento fanteria (M. M.). (S. Michele del Carso, 5 settembre 1915).

CERASA Duilio, capitano 214 battaglione milizia territoriale. (Col Santo, 15 maggio 1916).

CHENET Giacomo, da Rocca Pietore (Belluno), caporale 7 reggimento alpini, n. 3120 matricola. (Col del Cuch (M. Grappa), 27 ottobre 1918).

CHENET Giovanni, da Rocca Pietore (Belluno), soldato 7 reggimento alpini, n. 3208 matricola. (Col del Cuck (Monte Grappa), 26 ottobre 1918).

CHEVREZ Adolfo, da Donnaz (Torino), caporale maggiore 7 reggimento alpini, n. 18476 matricola. (Monte Tondarecar (Altipiano d'Asiago), 22 novembre 1917).

CHIESA Carlo, da Torino, sergente maggiore cantieri dirigibili, n. 52430 matricola. (Cielo del Piave-Livenza-Tagliamento, 2 luglio-30 ottobre 1918).

CHIOCCA Antonio, da Pontremoli (Massa e Carrara), sottotenente 7 reggimento alpini. (Monte Casonet-Col del Cuck (Monte Grappa), 25-30 ottobre 1918).

CHISESI Filippo, da Contessa Entellina (Palermo), caporale 10 reggimento bersaglieri. (Fronte Italo-Austriaco, 1 novembre 1917-Mosca, 1 giugno 1918).

CIARDULLI Ettore, capitano 30 reggimento fanteria. (Monte S. Michele, 21 luglio 1915).

COCCONCELLI Vito, da Reggio nell'Emilia, caporale maggiore 37 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 29056 matricola. (Croce di Musile (Basso Piave), 15 giugno 1918).

CODA Valentino, tenente fanteria addetto comando 44 divisione. (Subida, 28 ottobre 1917).

CODEGA Antonio, da Lamon (Belluno), soldato 7 reggimento alpini, n. 22073 matricola. (Altipiano d'Asiago, 22 novembre 1917).

COFFANO Ottavio, caporale maggiore 7 reggimento alpini, n. 437 matricola. (Casonet e quota 1186 (M. Grappa), 25-26 ottobre 1918).

COLOGGI Antonio, da Prossedi (Roma), caporale maggiore 271 reggimento fanteria (M. M.), n. 17906 matricola. (Casoni (Zenson di Piave), S. Biagio di Collalta, 15-17 giugno 1918).

CONELLI DE PROSPERI Carlo Alberto, da Belgirate (Novara), tenente complemento squadriglia aeroplani Baracca (91).
(Cielo del Piave e del Tagliamento, ottobre-novembre 1918).

CONTI Pacifico, da Borgosesia (Novara), sottotenente 2 reggimento genio.
(Monte S. Gabriele-Piave, 25 ottobre-8 novembre 1917).

COPPEZ Camillo, da Moncalieri (Torino), soldato 7 reggimento alpini, n. 714 matricola.
(Monte Tondarecar (Altipiano d'Asiago), 22 novembre 1917)

CORAZZA Cesare, da Castel Maggiore (Bologna), soldato 7 reggimento genio, n. 12619 matricola.
(Monte Grappa, 24-27 ottobre 1918).

CORDELLINI Emilio, da Lama Mocogno (frazione Sassastarno) (Modena), soldato 201 reggimento fanteria (M. M.).
(Piave, 15 giugno 1918).

CORSETTI Pasquale, da Balsorano (Aquila), soldato 37 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 204 matricola.
(Croce di Musile (Basso Piave), 15 giugno 1918).

CORTASSA Pier Francesco, sottotenente 1 reggimento fanteria.
(Podgora, 5 luglio 1915).

CREMONINI Giuseppe, da Ferrara, sergente maggiore reggimento cavalleggeri Saluzzo (12), n. 25340 matricola.
(Sokvika (Carso), 12 ottobre 1916).

CRUCIANI Giuseppe, da Ripe San Ginesio (Macerata) 37 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 28289 matricola
(Croce Musile (Basso Piave), 15 giugno 1918).

CURLI Alberto, da Ascoli Piceno, tenente 33 squadriglia aeroplani.
(Altopiano di Asiago, febbraio-novembre 1918).

CUTOLO Antonio, da Salerno, capitano milizia territoriale 98 battaglione milizia territoriale.
(Meolo Losson (Piave), 15-20 giugno 1918).

D'AGOSTINO Domenico, da Sant'Elia Fiumerapido (Caserta), soldato 37 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 1077 matricola:
(Croce di Musile (Basso Piave), 15 giugno 1918).

DAI PRA' Giovanni, da Toibon (Belluno), aiutante battaglia 7 reggimento alpini, n. 17216 matricola.
(Casonet e quota 1186 (M. Grappa), 25-20 ottobre 1918).

DALL'OSTERIA Floriano, da Velo d'Astico (Vicenza), tenente complemento 7 reggimento genio.
(Val Bocchette (Monte Grappa), 24-27 ottobre 1918).

DAMIANI Alfredo, da Pietrastomina (Avellino), sergente 41 reggimento fanteria.
(Monte Zovetto, 7 giugno 1916).

DA PISA Luigi, da Terlizzi (Bari), soldato 7 reggimento genio, n. 1618 matricola.
(Val Bocchette (Monte Grappa), 24-27 ottobre 1918).

DA RIF Tiziano, da Falciade (Belluno), caporale maggiore 7 reggimento alpini, n. 29191 matricola.
(Monte Tondarecar (Altipiano d'Asiago), 22 novembre 1917).

DAVERI Riccardo, da Bergamo, caporale 1 squadriglia aeroplani, n. 36805 matricola.
(Cielo del Trentino e del Piave, giugno-ottobre 1918).

DE CARLI Ezio, da Gemona (Udine), tenente 28 squadriglia aeroplani.
(Piave, agosto-ottobre 1918).

DE CLEMENTI Renato, da Roma, sottotenente complemento 130 reggimento fanteria (M. M.). (Piave-Ponte di Piave-Salgareda, 17 giugno 1918).

DE COLLE Giovanni Battista, da Arta (frazione Piano (Udine), sergente maggiore 7 reggimento alpini, n. 65650 matricola. (Quota 1186 (Grappa), 31 ottobre 1918).

DE FELICE Arturo, da Taranto, tenente 144 reggimento fanteria (M. M.). (Quota 146 (Carso), 25 maggio-2 giugno 1917).

DE GAETANI Mario, da Roma, tenente 201 battaglione milizia territoriale. (Tonale, 21 novembre 1916).

DE GIULI Innocenzo, da Novara, sottotenente complemento 202 reggimento fanteria (M. M.). (Saletto (Piave), 15-18 giugno 1918).

DE LAURENTYS Ferdinando, da Roma, sottotenente complemento 4 reggimento bersaglieri. (Pradamano Udine), 29 ottobre 1917).

DEL CONTE Giovanni, da Rosano (Pavia), soldato reggimento cavalleggeri Catania (22), n. 19644 matricola. (Sina (Albania), 26 luglio 1918).

DELFINO Costanzo, da Rivoli (Torino), tenente complemento 201 reggimento, fanteria. (Casa Pasqualini-Fagarè (Treviso), 15 giugno 1918).

DEL GIUDICE Luigi, da Melfi (Potenza), sottotenente 95 reggimento fanteria. (Punta Zoe (Grappa), 27-28 ottobre 1918).

DELLA CAVA Francesco, capitano 168 reggimento fanteria (M. M.). (Monte Merzli, 8 aprile 1916).

DELLA PORTA Gerardo, da Roma, sottotenente 1 reggimento granatieri. (Monfalcone (quota 121), 10 agosto 1915).

DEL RE Francesco Savino, da Avellino, capitano 1401 compagnia mitragliatrici (Casa Pasqualini-Fagarè (Treviso), 15 giugno 1918).

DEL SAVIO Gilberto, da Napoli, sottotenente complemento 139 reggimento fanteria (M. M.). (Monte Asolone, 15 giugno 1918).

DE MITA Ciro, da Lucera (Foggia), sergente maggiore 137 reggimento fanteria (M. M.), n. 31680 matricola. (Palazzo, 15 maggio 1916).

DE MORI Alfredo, da Rosario Santa Fè (Repubblica Argentina), tenente 9 artiglieria fortezza. (Montello, 15-18 giugno 1918).

DE NARDIN Attilio, da Sospirolo (Belluno), caporale 7 reggimento alpini, n. 3733 matricola. (Col del Cuck (Grappa), 26 ottobre 1918).

DE PALMA Francesco, da Rutigliano (Bari), tenente 1 reggimento fanteria. (Chiapovano-Kobilek-Piave, 23 ottobre-10 novembre 1917).

DE PALMA Giacomo, da Conegliano (Treviso), tenente 6 reggimento alpini (Montemaggiore (Udine), 26 ottobre 1917).

DE STEFANO Luigi, da Pinzano al Tagliamento (Udine), sergente 7 reggimento alpini, n. 3003 matricola. (Quota 1186 e Malga Campighetto (Monte Grappa), 31 ottobre 1918).

DI STEFANO Francesco, da Modica (Siracusa), tenente 15 reggimento fanteria. (Coriza-Ciorus (Albania), 15-16 aprile 1918).

DONGHIA Giovanni, da Noci (Bari), soldato 7 reggimento alpini, n. 13050 matricola.
(Quota 1156 (M. Grappa), 26 ottobre 1918).

DOTTA Domenico, da Tarzo (Treviso), soldato 7 reggimento alpini, n. 10773 matricola.
(Col del Cuch (Monte Grappa), 26 ottobre 1918).

DURINI Adolfo, da Pognana (Como), soldato 7 reggimento alpini, n. 18972 matricola.
(Monte Tondarecar (Altipiano d'Asiago), 22 novembre 1917).

ELLERO Bernardino, da Artegna (Udine), sergente maggiore 7 reggimento alpini, n. 40855 matricola. (Costone Col dell'Orso e M. Cuch (Monte Grappa), 26 ottobre 1918).

FABI Nazzareno, da Monte San Giusto (Macerata), sergente maggiore 271 reggimento fanteria (M. M.), n. 11459 matricola.
(La Fossa (S. Biagio di Collalta), 16 giugno 1918).

FABIANI Emanuele, da Capua (Caserta), tenente 1118 compagnia mitragliatrici.
(Montello, 19-22 giugno 1918).

FACCIO cav. Michele, da Torino, maggiore 11 raggruppamento artiglieria montagna 27 gruppo. (Carnia, Cadore, 28 ottobre-10 novembre 1917).

FANT Alfonso, da Belluno, soldato 7 reggimento alpini, n. 7057 matricola.
(Grappa-Feltre, 21-31 ottobre 1918).

FARINA Umberto, tenente 253 reggimento fanteria (M. M.).
(Gorizia, 28 agosto 1917).

FERRARI Giovanni, da Villanova del Sillario (Milano), caporale 202 reggimento fanteria (M. M.), n. 1326 matricola. (Saletto (Piave), 15-18 giugno 1918).

FERRETTI Enrico, da Casola Valsenio (Ravenna), caporale maggiore 129 reggimento fanteria (M. M.), n. 13375 matricola.
(Casa Ninni, strada di S. Andrea di Barbarano, 17 giugno 1917).

FERRETTI Ferruccio, da Grosseto, caporale 8 reggimento bersaglieri, n. 11313 matricola.
(Casa Ninni (Ponte Piave), 15-17 giugno 1918).

FERRIGNO Vincenzo, da Roma, caporale maggiore 37 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 3552 matricola. (Croce di Musile (Basso Piave), 15 giugno 1918).

FESTA Antonio, da Balocco (Novara), sergente 1 reggimento artiglieria montagna, n. 33335 matricola. (Monte Castelgomberto, 18-22 novembre 1917).

FINCATO Giovanni, da Enego (Vicenza), capitano 7 reggimento alpini.
(Monte Casonet-Feltre, 31 ottobre 1918).

FIORE cav. Basilio, da Sambiase (Catanzaro), colonnello 35 reggimento fanteria.
(Selo Korite, 21 agosto-6 settembre 1917).

FIORENTINO Giovanni, da Roma, soldato 139 reggimento fanteria (M. M.), n. 41846 matricola. (Monte Asolone, 15 giugno 1918).

FIORILLO Luigi, da Briano di Caserta, tenente 23 reggimento fanteria.
(Cima Cece (Alpe di Fassa), 19-20 agosto 1916).

FISSORE Sebastiano, sergente 3 reggimento artiglieria montagna.
(Longarone, 9 novembre 1917).

FORLINI Euclide, da Lugagnano d'Arda (Piacenza), aspirante ufficiale 202 reggimento fanteria (M. M.). (Saletto (Piave), 15-18 giugno 1918).

FRANCHI Severino, da Bedonia (Parma), sergente 2 reggimento genio, n. 21049 matricola. (Monte Pertica (Monte Grappa), 26 ottobre 1918).

FRANCHINA Salvatore, da Girgenti, tenente 16 reggimento bersaglieri (M. M.). (Monte Jof (Ampezzo), 4 novembre 1917).

FRUSCELLA Michele, da San Giovanni in Galvo (Campobasso), soldato 48 reggimento artiglieria campagna, n. 5593 matricola. (Montello, 27 ottobre 1918).

GABARDI Mario, da Busto Arsizio (Milano), sottotenente complemento 31 reggimento artiglieria campagna. (Na-Hobil (Altipiano della Bainsizza), 29 settembre 1917).

GAIBA Ego, aspirante ufficiale 152 reggimento fanteria (M. M.). (Vittorio Veneto, 7-9 novembre 1917).

GARANZINI Felice, da Casale Corte Cerro (frazione Gravellana) (Novara), soldato 7 reggimento alpini, n. 10717 matricola. (Costone Col dell'Orso (Monte Grappa), 25 ottobre 1918).

GATTUSO Carmine, da Verapodio (Reggio Calabria), caporale maggiore 129 reggimento fanteria (M. M.), n. 8819 matricola. (Casa Ninni, strada di S. Andrea di Barbarano, 17 giugno 1918).

GENNARO don Gennarino, cappellano militare 7 reggimento alpini. (Col del Cuck (Monte Grappa), 25-30 ottobre 1918).

GENOVA Pellegrino, da Caltabellotta (frazione Sant'Anna) (Girgenti), soldato 139 reggimento fanteria (M. M.). (Monte Asolone, 15 giugno 1918).

GERANZANI Mario, tenente 328 batteria bombarde. (Grappa, 15-24 giugno 1918).

GHELLI Enzo, da Pontedera (Pisa), soldato 7 reggimento genio, n. 33459 matricola. (Monte Grappa, 27 ottobre 1918).

GHERARDI Ottorino, da Bologna, sottotenente 6 reggimento bersaglieri (Redipuglia (Carso), 6 agosto 1915).

GHIARONI Carlo, da Livorno, soldato 7 reggimento genio, n. 690 matricola. (Monte Grappa, 26 ottobre 1918).

GIAGNORI Leonardo, da San Gregorio da Sassole (Roma), tenente complemento 162 squadriglia aeroplani. (Cielo di Motta di Livenza, 28 ottobre 1918).

GIAMPAOLI Antonio, da Massa (Massa e Carrara), tenente medico complemento 289 reparto someggiato 89 sezione. (Monte Coston, Cima Grappa, 24-30 ottobre 1918).

GIANNONI Gino, da Lamporecchio (Firenze), soldato 1491 compagnia mitragliatrici, numero 2448 matricola. (Casa Pasqualini-Fagarè (Treviso), 15 giugno 1918).

GIOMBINI Florindo, da Aquila, capitano 1 reggimento artiglieria montagna. (Carnia, novembre, Longarone, 9 novembre 1917).

GIORELLI Clemente, da Torino, capitano 21 squadriglia aeroplani. (Monte Grappa-Piave, 21 ottobre-1 novembre 1918).

GIROTTO Francesco, da Vicenza, sottotenente 134 squadriglia aeroplani (Cielo Monte Maio-Campomolon, 2 novembre 1918).

GORRERI Muzio, da Noceto (Parma), sergente 2 reggimento artiglieria fortezza (costa), n. 29731 matricola. (Montello, 27 ottobre 1918).

GOSTOLI Cristofaro, da Urbania (Pesaro e Urbino), tenente 23 squadriglia aeroplani. (Cielo del Piave, giugno-ottobre 1918).

GREMIGNI Giuseppe, da Volterra (Pisa), sergente 201 reggimento fanteria (M. M.), numero 25401 matricola. (Piave, 15 giugno 1918).

GREPPI Felice, da Casale Monferrato (frazione Terranova) (Alessandria), sottotenente complemento 56 reggimento fanteria. (Quota 70-Monfalcone, 7-8 luglio 1916).

GRILI, Luigi, da Fralej (Torino), tenente complemento 7 reggimento alpini. (Col del Cuk (Monte Grappa), 26-27 ottobre 1918).

GUIDARINI Biagio, da Fanano (Modena), sergente 37 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 30406 matricola. (Croce di Musile (Basso Piave), 15 giugno 1918).

GUIDINI Emilio, da Pesaro (Pesaro e Urbino), soldato 48 reggimento artiglieria campagna, n. 26982 matricola. (Montello, 27-30 ottobre 1918).

IMBELLONI Camillo, da Foggia, tenente medico 22 reggimento fanteria. (Camporovere (Asiago), 10 giugno 1917).

LA CAPRIA Luigi, da Foggia, soldato 4 reggimento artiglieria fortezza 634 batteria assedio, n. 2693 matricola. (Loquizza, 25 agosto 1917).

LA CROCE Francesco, da Isca sull'Ionio (Catanzaro), soldato 37 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 2947 matricola. (Croce di Musile (Basso Piave), 15 giugno 1918).

LANFREDI Umberto, da Legnago (Verona), sergente fanteria addetto brigata Lambro (San Marco (Gorizia), 16 maggio 1917).

LONGOSCO Federico, da Casale Monferrato (Alessandria), capitano complemento 853 compagnia mitragliatrici. (Altipiano della Bainsizza, 21 agosto 1917).

LA NOCE Filippo, da Raddusa (Catania), tenente 6 reggimento bersaglieri. (Bainsizza, 20 agosto 1917).

LANZA Giovanni, da Alvito (Caserta), sergente 93 reggimento fanteria, n. 55804 matricola. (Veliki Krib, 18-31 agosto 1917).

LAVORE Felice, da Orsogna (Chieti), tenente 26 squadriglia aeroplani. (Altopiano di Asiago, maggio-novembre 1918).

LAZZARATO Beniamino, da Meolo (Venezia), caporale 7 reggimento genio, n. 27795 matricola. (Monte Grappa, 24 ottobre-3 novembre 1918).

LEALI Ferdinando, caporale 29 reggimento fanteria, n. 24325 matricola. (Fontigo-Sernaglia (Piave), 26-27 ottobre 1918).

LEPORE Giuseppe, da Gemona (Udine), caporale 8 reggimento alpini, n. 27609 matricola. (Poviz-Sella Rombon (Testata Valle Roccolana), 22-27 ottobre 1917).

LEVATI Francesco, da Milano, tenente complemento 1171 compagnia mitragliatrici.
(Fagarè (Treviso), 15 giugno 1918).

LO GIUDICE Cataldo, da Regalbuta (Catania), tenente complemento 139 reggimento fanteria (M. M.).
(Montello, 16 giugno 1918).

LOMBARDI Saverio, da Roma, sottotenente complemento 1 reggimento granatieri.
(Monfalcone (quota 121), 10 agosto 1915).

LORIA Giovanni, da San Giovanni in Fiore (Cosenza), tenente medico 8 reggimento alpini.
(Monte Solarolo, 26-31 ottobre 1918).

MACCARI Viscardo, da Quingentole (Mantova), sergente 4 reggimento genio, n. 12148 matricola.
(Cà dè Faveri (Piave), 26 ottobre 1918).

MAESTRIPIERI Rodolfo, soldato 201 reggimento fanteria (M. M.).
(Piave, 15-18 giugno 1918).

MAGALDI Gherardo, da Taranto (Lecce), capitano 39 reggimento artiglieria campagna.
(Cima tre di Monte San Michele, 1 novembre 1915).

MAIOTTI Giulio, da Conegliano (Treviso), sottotenente 136 squadriglia aeroplani.
(Cielo di Val Giudicarie, 10 giugno-17 settembre 1918).

MANNICINI cav. Riccardo, da Prato (Firenze), maggiore 83 reggimento fanteria.
(Carbonile-Prima Lunetta (Val Sugana), aprile-luglio 1916).

MANSUTTI Giovanni, da Venezia, capitano complemento 11 raggruppamento bombarde.
(Monte S. Marco di Gorizia, 18 agosto-10 settembre 1917).

MAO Carlo, da Bagnasco (Cuneo), soldato 1 reggimento alpini.
(M. Ortigara, 25 giugno 1917).

MARAFFA cav. Riccardo, da Bigliana (Gorizia), maggiore 10 reggimento artiglieria fortezza.
(Sexten, 22 aprile 1917).

MARANO Michelangelo, da Limbadi (Catanzaro), caporale 48 reggimento artiglieria campagna, n. 4126 matricola.
(Casa Facchini (Montello), 27 ottobre 1918).

MARINUCCI Benso, da San Ginesio (Macerata), capitano complemento 8 reggimento artiglieria fortezza.
(Isonzo-Tagliamento-Piave, 27 ottobre-4 novembre 1917).

MARTINI Mario, da Torino, tenente milizia territoriale 181 squadriglia aeroplani.
(Cielo del Carso-Trentino e Piave, 18 maggio 1917-26 ottobre 1918).

MARZARI Enzo, da Savigliano (Cuneo), tenente complemento 202 reggimento fanteria (M. M.).
(Saletto (Piave), 15-18 giugno 1918).

MARZOCCHI Mario, capitano comandante carabinieri reali 15 divisione.
(Zona di operazioni, maggio 1915-novembre 1917).

MARZOLI Celso, tenente medico ospedaletto chirurgico C. R. I. mobile n. 3.
(Molini di Clinah, 25-26 ottobre 1917).

MASSARI Giovanni, da Ferrara, caporale maggiore 203 reggimento fanteria (M. M.).
(Ghierps (Albania), 15 settembre 1918).

MASSONE Ezio, da Genova, sottotenente 139 reggimento fanteria (M. M.).
(Monte Asolone, 15 giugno 1918).

MATTEINI cav. Guido, da Roma, tenente colonnello 18 raggruppamento artiglieria assedio, 27 gruppo. (Val Dogna, 27 ottobre-4 novembre 1917).

MAURO Mario, capitano medico 31 reggimento fanteria.
(Sagrado, 21-22 giugno 1915).

MEDIANI Giacomo, sergente 202 reggimento fanteria (M. M.), n. 744 matricola.
(Saletto (Piave), 15-18 giugno 1918).

MERLIN Augusto, da Trichiana (Belluno), caporale maggiore 7 reggimento alpini, n. 23750 matricola. (Bainsizza (Tolmino), 21 agosto 1917).

MESSINA Edoardo, da Napoli, sottotenente complemento 16 reggimento bersaglieri (M. M.).
(Monte Jof (Ampezzo), 4 novembre 1917).

MESTURINI cav. Ercole, da Torino, tenente colonnello 26 reggimento artiglieria campagna.
(San Floriano, maggio-ottobre 1915).

MICHELANGELI Egisto, da Fojano della Chiana (Arezzo), soldato 37 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 1046 matricola.
(Croce di Musile (Basso Piave), 15 giugno 1918).

MICHELETTI Alberto, da Fabriano (Ancona), tenente complemento 2 reggimento granatieri. (Quota 198 Vallone (Carso), 11-13 settembre 1916).

MICHELETTO Giovanni, sottotenente 1 reggimento artiglieria montagna.
(Monte Zellon, Kofel, 27 ottobre, Longarone, 10 novembre 1917).

MIGLIORANZA Galliano, da Zero Branco (Treviso), soldato 37 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 17276 matricola. (Croce di Musile, (Basso Piave), 15 giugno 1918).

MINA Gian Antonio, da Milano, tenente 2 reggimento genio.
(Bocchette di Cima (Monte Pertica-Monte Grappa), 24-27 ottobre 1918).

MINOSSI Luigi, da S. Daniele Ripa Po (Cremona), soldato 4 reggimento genio, n. 29070 matricola. (Cà dè Faveri (Piave), 26 ottobre 1918).

MISASI Ettore, da Cosenza, tenente complemento 47 reggimento artiglieria campagna (M. M.). (Carso, 1917-Piave, 1918).

MODIGLIANI Emanuele, da Livorno, tenente fanteria milizia territoriale addetto comando 44 divisione. (Subida, 28 ottobre 1917).

MOLINARELLI Pietro, da Sona (Verona), soldato 37 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 46579 matricola. (Croce di Musile, (Basso Piave), 15 giugno 1918).

MONDINI Gioacchino, da Conegliano (Treviso), aspirante ufficiale 115 reggimento fanteria (M. M.). (Fossaccio-Merna, 19 agosto 1917).

MORABITO Achille, da Napoli, tenente 1 reggimento artiglieria pesante campale 494 batteria. (Piave, 24-31 ottobre 1918).

MORI Giovanni, da Sesta Godano (frazione Rio) (Genova), soldato 7 reggimento alpini, n. 3455 matricola. (Col del Cuk (Monte Grappa), 26 ottobre 1918).

MORICO Giovanni, da Castel del Monte (Aquila), sottotenente 232 reggimento fanteria (M. M.). (Quota 174 Est di Gorizia, 13 agosto 1916).

MOROLIN Celeste, da Venezia, soldato 8 reggimento bersaglieri, n. 20702 matricola.
(Case Ninni (Ponte Piave), 15-17 giugno 1918).

MOSCHINI Antonio, da Taglio di Po (Rovigo), maresciallo cajo 258 reggimento fanteria (M. M.). (Isonzo-Piave, ottobre-novembre 1917).

MURARI DALLA CORTE BRA' conte Sebastiano, da Verona, tenente colonnello cavalleria addetto comando 63 divisione. (Felsösàg (Ungheria), settembre 1918).

MURZONE Tersillo, da Sant'Ambrogio di Torino (Torino), tenente 28 squadriglia aeroplani. (Piave, luglio-ottobre 1918).

MUZI Andrea, da Orvieto (Perugia), aspirante ufficiale 2 reggimento artiglieria pesante campale. (Golobi di Luico (Tolmino), 24-25 ottobre 1917).

NASINI Mario, da Fermo (Ascoli Piceno), capitano complemento 6 reggimento fanteria. (Porte Salton (Spinoncia), 24 ottobre 1918).

NIESPOLO Giuseppe, da Napoli, soldato 1401 compagnia mitragliatrici, n. 12313 matricola. (Casa Pasqualini-Fagarè (Treviso), 15 giugno 1918).

OCCA Mario, da Milano, sergente 182 squadriglia aeroplani, n. 9105 matricola. (Cielo del Carso, 20 agosto, cielo del Piave, 2 novembre 1918).

OLIVA Manfredi, da Napoli, capitano 52 gruppo pesante campale cannoni da 105. (Madonnetta (S. Biagio di Callalta Cavrié), 15-24 giugno 1918).

OPERTI Raffaello, da Alba (Cuneo), capitano 412 compagnia mitragliatrici. (Monte Zebio, 20 giugno 1917).

OSNAGO Franco, da Milano, tenente complemento squadriglia aeroplani Baracca (91). (Cielo del Piave e del Tagliamento, ottobre-novembre 1918).

OSTI Ricciotti, da Polesella (Treviso), soldato 3 reggimento genio, n. 24225 matricola. (Leupa (Altipiano Bainsizza), 2 settembre 1917).

PAGANI Piero, tenente medico 7 reggimento bersaglieri. (Hermada, maggio 1917).

PAGANOTTO Guerino, da Roveredo di Guà (Verona), soldato 37 reggimento artiglieria campagna M. M.), n. 45659 matricola. (Croce di Musile (Basso Piave), 15 giugno 1918).

PAGLIUCA Alfonso, da Avellino, sottotenente complemento 72 squadriglia aeroplani caccia. (Cielo di S. Boldo, 29 ottobre 1918).

PALLOTTA Natale, da Lecco (Como), capitano corpo aeronautico militare. (Cielo del Trentino e del Piave, gennaio-ottobre 1918).

PANIGHEL Vittorio, da Ponte di Piave (Treviso), sergente 2 reggimento artiglieria montagna, n. 2524 matricola. (Monte Castelgomberto (Altipiano di Asiago), 22 novembre 1917).

PANZERA Gaetano, tenente 22 reggimento fanteria. (Debeli, 21 novembre 1916).

PAOLETTI don Adolfo, da Dozza (Bologna), cappellano militare 16 raggrupamento artiglieria assedio. (Valle Raccolana (Chiusaforte), 24-27 ottobre 1917).

PASCALE Arnaldo, da Casalciprano (Campobasso), tenente 2 reggimento artiglieria montagna. (Marocche occidentale (Val Genova), 13 agosto 1918).

PASQUALI Amos, da Udine, soldato 7 reggimento alpini, n. 44693 matricola. (Monte Grappa-Feltre, 24-31 ottobre 1918).

PASQUALI Ferruccio, da Ravarino (Modena), tenente milizia territoriale 3 reggimento artiglieria campagna. (Na-Hobil (Altipiano della Bainsizza), 29 settembre 1917).

PASQUALI Vincenzo, da Sestola (Modena), soldato 37 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 381 matricola. (Croce di Musile (Basso Piave), 15 giugno 1918).

PATERNO' Michelangelo, da Catania, capitano complemento cantieri dirigibili. (Cielo del Piave-Livenza-Tagliamento, 2 gennaio-30 ottobre 1918).

PEDRAZZI Pietro, da Maranello (Modena), sottotenente complemento 182 squadriglia aeroplani. (Cielo del Trentino, 18 luglio, cielo del Piave, 2 novembre 1918).

PENNATI Giovanni, da Milano, tenente 3 reggimento alpini. (Monte Badenecche, 22 novembre 1917).

PERUCCA Domenico, da Motta dei Conti (Novara), capitano 72 squadriglia aeroplani caccia. (Cielo del Piave e del Tagliamento, 23 ottobre-3 novembre 1918).

PETRONE Alfredo, da Sala Consilina (Salerno), aspirante ufficiale 115 reggimento fanteria (M. M.). (Quota 307 del S. Gabriele, 4 settembre 1917).

PIERLUIGI Nello, da Allerona (Perugia), caporale maggiore 37 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 73720 matricola. (Croce di Musile, (Basso Piave), 15 giugno 1918).

PILOTTI Mario, da Alessandria, tenente 27 squadriglia aeroplani. (Cielo del Grappa e del Piave, maggio-novembre 1918).

PIN Antonio, da San Vito al Tagliamento (Udine), soldato 202 reggimento fanteria (M. M.), n. 56766 matricola. (Saletto (Piave), 15-18 giugno 1918).

PIVA Gaetano, da Bovolenta (Padova), caporale maggiore 4 reggimento genio, n. 30024 matricola. (Cà dè Faveri (Piave), 26 ottobre 1918).

PIZZI Giuseppe, da Torino, capitano milizia territoriale battaglione complementare brigata Sesia. (Saletto (Piave), 16-18 giugno 1918).

PIZZINO Agostino, da Catanzaro, sergente 1332 compagnia mitragliatrici, n. 35754 matricola. (Ponte di Piave, 15 giugno 1918).

POGGESI Angelo, da Viareggio (Lucca), tenente complemento 7 reggimento genio. (Grave di Papadopoli-Gradisca, ottobre-4 novembre 1918).

POLICANI Enrico, da Tolentino, (Macerata), soldato 37 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 8805 matricola. (Croce di Musile, (Basso Piave), 15 giugno 1918).

POMARICI Giuseppe, da Anzi (Potenza), capitano cantieri dirigibili. (Cielo del Piave-Livenza-Tagliamento, 16 luglio-26 ottobre 1918).

PORRO Augusto, da Milano, sottotenente complemento 1 reggimento artiglieria montagna (Monte Castelgomberto, 22 novembre 1917).

POSSENTINI Ernesto, da Bagni di Lucca (Lucca), soldato 231 batteria bombarde, n. 14 matricola. (Capo Sile, 9 dicembre 1917).

PREVE G. Battista, da Alassio (Genova), tenente 4 reggimento genio. (Falzè di Piave, 26-27 ottobre 1918).

PROSPERI Francesco, da San Venanzo (Perugia), soldato 37 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 398 matricola. (Croce di Musile (Basso Piave), 15 giugno 1918).

PUGLIESE Vito, da Gioia del Colle (Bari), capitano 14 squadriglia aeroplani bombardamento. (Cielo dello Champagne, 17 giugno 1918).

QUERCIA Attilio, da Avellino, sottotenente 59 reggimento fanteria. (Col di Lana, 6-9 luglio 1915).

QUINTERIO Alberto, da Milano, sottotenente complemento 1 reggimento genio. (Basso Piave, aprile-agosto 1918).

RADI Pio, da Massa Marittima (Grosseto), soldato 8 reggimento bersaglieri, n. 11061 matricola. (Trivio Case Ninni (S. Andrea di Barbarano-Ponte Piave), 15-17 giugno 1918).

RAMAZZINI Giuseppe, da Ramo di Palo (Rovigo), soldato 37 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 14446 matricola. (Croce di Musile (Basso Piave), 15 giugno 1918).

RAMONDINI Alfredo, da Montcleone di Calabria (Catanzaro), capitano 16 reggimento bersaglieri (M. M.). (Monte Jof (Ampezzo), 4 novembre 1917).

REGOLONE Virginio, da Borgo Vercelli (Novara), tenente 182 squadriglia aeroplani. (Cielo di Motta di Livenza, 28 ottobre 1918).

RENOLDI Pietro, da Saronno (Milano), sottotenente complemento 201 reggimento fanteria (M. M.). (Piave, 15-18 giugno 1918).

REPETTO Agostino, da Novara, tenente milizia territoriale 47 reggimento artiglieria campagna (M. M.). (San Donà di Piave, 29-31 ottobre 1918).

RIDOLFI Vincenzo, da Logonegro (Potenza), sottotenente 17 reggimento fanteria. (Seltz, 23-24 aprile 1916).

RINALDI Guido, da Salerno, tenente complemento 1136 compagnia mitragliatrici. (Meduna, 2 novembre 1918).

ROASENDA Gabriele, da Torino, sottotenente 1 reggimento alpini. (Monte Guarda (Valle Uccea), 25 ottobre 1917).

ROBBA Francesco, da Bubbio (Alessandria), tenente 1 reggimento alpini. — (Monte Guarda (Valle Uccea), 25 ottobre 1917).

ROGNISCO Ugo, da Palermo, capitano milizia territoriale 145 reggimento fanteria (M. M.). (Musile (Basso Piave), 15 giugno 1918).

ROMA Giuseppe, da Ostuni (Lecce), soldato 37 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 8396 matricola. (Croce di Musile (Basso Piave), 15 giugno 1918).

RONCONI Angelo, da Sesta Godano (Genova), soldato 7 reggimento alpini, n. 5643 matricola. (Col del Cuck (Monte Grappa), 26 ottobre 1918).

RONCONI Tommaso, da Pinerolo (Torino), soldato 7 reggimento alpini, n. 724 matricola. (Monte Tondarecar (Altipiano d'Asiago), 22 novembre 1917).

ROSA Enrico, da Roma, aspirante ufficiale medico 202 reggimento fanteria (M. M.). (Saletto (Piave), 15-18 giugno 1918).

ROSSI Antonio, da Nepi (Roma), caporale 37 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 812 matricola. (Croce di Musile (Basso Piave), 15 giugno 1918).

ROSSI Antonio, da Vinadio (Cuneo), soldato 2 reggimento alpini. (Campofilone-Val Gadena-Monte Tondarecar, 7-22 novembre 1917).

ROSSI Franco, da Schio (Vicenza), tenente 6 reggimento alpini.
(Monteaperto, 27 ottobre 1917).

RUSPETTI Acrisio, da Sinalunga (frazione Bettole) (Siena), caporale maggiore 87 reggimento fanteria, n. 6093 matricola. (Conca di Plezzo-Valle Uccea, 24-25 ottobre 1917).

SABATELLI Giocondo, da Spezia (Genova), tenente complemento 2 reggimento artiglieria montagna. (Monte Castelgomberto (Altipiano di Asiago), 22 novembre 1917).

SAGGIOMO Luigi, da Napoli, tenente reggimento cavalleggeri Foggia (11).
(Monticano-Livenza, 29 ottobre, Tagliamento 3-4 novembre 1918).

SALA Luca, da Biassono (Milano), caporale 202 reggimento fanteria (M. M.), n. 477 matricola. (Saletto (Piave), 15-18 giugno 1918).

SALA Matteo, da Grosio (Sondrio), sergente 7 reggimento alpini, n. 19092 matricola.
(Cal del Cuck (M. Grappa), 26 ottobre 1918).

SAMBATARO Salvatore, da Santa Maria di Zicodia (Catania), maresciallo capo 182 squadriglia aeroplani, n. 30050 matricola. (Cielo del Piave, 26-28 ottobre 1918).

SARTORI Mario Fedele, da Stia (Arezzo), tenente 28 squadriglia aeroplani.
(Piave, luglio-ottobre 1918).

SAVOIA Ugo, da Varese (Como), tenente milizia territoriale 87 reggimento fanteria
(Conca di Plezzo-Stretta di Saga, 24-25 ottobre 1917).

SBIZZERA Oreste, da Gazzo Veronese (frazione Roncanova) (Verona), caporal maggiore 231 batteria bombarde, n. 30383 matricola. (Capo Sile, 9 dicembre 1917).

SERANA Gino, da Pisa, capitano complemento 181 squadriglia aeroplani.
(Cielo del Trentino e del Piave, giugno-novembre 1918).

SCARAMUCCI Tullio, da Foligno (Perugia), sottotenente 141 compagnia mitragliatrici.
(Col del Miglio (S. Nazzario), 2 luglio 1918).

SCARPA Galliano, da Fossalta di Portogruaro (Venezia), tenente 7 reggimento alpini.
(Monte Tondarecar (Altipiano d'Asiago), 22 novembre 1917).

SCOCCIA Dante, da Corciano (Perugia), soldato 37 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 27128 matricola. (Croce di Musile (Basso Piave), 15 giugno 1918).

SCUNCIA Giuseppe, tenente complemento 30 reggimento fanteria
(Monte Valbella (Asiago), 28-29 gennaio 1918).

SCUPOLA Luigi, tenente medico 117 reggimento fanteria (M. M.).
(Passo Buole, 30 maggio 1916).

SERRA dei conti SERRA nobile cav. Benedetto, da Cagliari, tenente colonnello 11 raggruppamento artiglieria montagna. (Carnia-Cadore, 28 ottobre-7 novembre 1917).

SETTI Luigi, da Bologna, soldato 3 reggimento artiglieria campagna, n. 15508 matricola.
(Na-Hobil quota 800 (Altipiano di Bainsizza), 29 settembre 1917).

SFERRAZZO Antonio, da Lentini (Siracusa), tenente complemento 271 reggimento fanteria.
(Fagarè (S. Biagio Collalta), 15-17 giugno 1918).

SGARBI Sergio, da Roma, sottotenente 230 reggimento fanteria (M. M.).
(Monte Asolone, 24 ottobre 1918).

SIMEONE Giuseppe, da Camiola (Caserta), sottotenente 29 reggimento fanteria.
(Kómàron, 11-12 luglio 1918).

SOGGIORATO Felice, da Sossano (Vicenza), sottotenente 7 reggimento alpini.
(Seren-Fl Stizzon (Monte Grappa), 26-31 ottobre 1918).

SPADA Alberto, da Trieste, capitano 24 reggimento fanteria, magazzino avanzato artiglieria 4 armata. (Rossano Veneto, 24 maggio 1918).

SPAIRANI Annibale, da Albaredo Arnaboldi (Pavia), soldato 37 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 3208 matricola.
(Croce di Musile (Basso Piave), 15 giugno 1918).

SPILIMBERGO Walframo, da Udine, tenente 853 compagnia mitragliatrici.
(Quota 700 in regione Star S. Duba (Bainsizza), 22-25 agosto 1917).

SPONGA Angelo, da Sedico (Belluno), soldato 7 reggimento alpini, n. 618 matricola.
(Col del Cuck (Grappa), 27 ottobre 1918).

SPRELI Gaetano, da Milano, sergente 38 squadriglia aeroplani, n. 52067 matricola.
(Cielo del Piave, giugno-novembre 1918).

SUATONI Gino, da Roma, tenente 117 squadriglia aeroplani.
(Cielo del Basso Piave, 16 novembre 1917).

TAMBERI Flaminio, da Cascina (Pisa), tenente 165 reggimento fanteria (M. M.).
(Malga-Zugna, 24 maggio 1918).

TANZARELLA Onofrio, da Ostuni (Lecce), sergente 4 squadriglia aeroplani bombardamento, n. 3703 matricola. (Cielo del Trentino e del Piave, giugno-ottobre 1918).

TASSONI Adolfo, capitano medico 115 reggimento fanteria (M. M.).
(Fortino Basson, 24-25 agosto 1915).

TAVASSI Ugo, da Roma, sottotenente complemento 21 reggimento bersaglieri (M. M.).
(Bainsizza, 19-21 agosto 1917).

TEDESCHINI-LALLI Gennaro, da Ficulle (Perugia), capitano cantieri dirigibili.
(Cielo del Trentino, 9 giugno-8 ottobre 1918).

TERENZANI Luigi, da Pozzuolo del Friuli (Udine), soldato 7 reggimento genio, n. 3984 matricola. (Monte Grappa, 24 ottobre-3 novembre 1918).

TESTA Cesare, da Morfatto (Piacenza), aiutante battaglia 1491 compagnia mitragliatrici, n. 26148 matricola. (Casa Pasqualini (Piave), 15 giugno 1918).

TOLIN Giuseppe, da Venezia, soldato 130 reggimento fanteria (M. M.), n. 33543 matricola.
(Monte Asolone, 15 giugno 1918).

TONA Luigi, da Chies d'Alpago (Belluno), soldato 7 reggimento alpini, n. 346 matricola.
(Monte Grappa-Feltre, 24-31 ottobre 1918).

TORDO Angelo, da Novara, capitano 132 reggimento fanteria (M. M.).
(Monte San Michele, 22-25 novembre 1915).

TORELLA Raimondo, da Alessandria d'Egitto, sottotenente 92 fanteria.
(Croda dell'Ancona (Alto Boite), 6-12 giugno 1916).

TOSI cav. Angelo, da Massa Marittima (Grosseto), maggiore 5 brigata bersaglieri.
(Globokac-Ponti di Buttrio, ottobre 1917).

TRAMAROLLO Adriano, da Valdobbiadene (Treviso), consigliere comunale di Valdobbiadene.
(Strada Sacile-Cordignano, 31 ottobre 1918).

TRAMAROLLO Emilio, da Valdobbiadene (Treviso), cittadino di Valdobbiadene.
(Strada Sacile-Cordignano, 31 ottobre 1918).

TRIOSSI Clemente, da Bologna, tenente complemento 47 reggimento artiglieria campagna (M. M.).
(Piave, 29-31 ottobre 1918).

TROMBINI Virginio, da S. Benedetto Po (Mantova), aspirante ufficiale 7 reggimento alpini.
(Monte Tondarecar (Altipiano d'Asiago), 22 novembre 1917).

TROMPEO Luigi, da Roma, tenente 82 reggimento fanteria.
(Col di Lana, 6-12 luglio 1915).

TURRA Gerardo, da Arsiè (Belluno), soldato 37 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 7715 matricola.
(Croce di Musile (Basso Piave), 15 giugno 1918).

VALENZISE Giuseppe, da Polistena (Reggio di Calabria), capitano 16 reggimento bersaglieri (M. M.).
(Monte Jof (Ampezzo), 4 novembre 1917).

VALERI Nino, da Padova, tenente 121 squadriglia aeroplani.
(Cielo del Trentino, giugno-novembre 1918).

VENIER Umberto, da Roma, tenente 782 compagnia mitragliatrici.
(Ripiegamento al Piave, 20 ottobre-7 novembre 1917).

VERDE Gustavo, tenente 10 reggimento fanteria.
(S. Martino del Carso, 23 ottobre-1 novembre 1915).

VERDE Italo, sottotenente complemento 25 artiglieria campagna.
(Teatro delle operazioni, novembre 1915-febbraio 1916).

VERNAZZA Vittorio, da Torino, tenente 231 batteria bombarde.
(Capo Sile, 9 dicembre 1917).

VERRI Nino, caporale maggiore 4 reparto assalto.
(Spera-Carzano Val Sugana 18-20 settembre 1917).

VETRINI Romolo, vice brigadiere carabinieri reali addetto 53 divisione, n. 20965 matricola.
(Vodice, 19 maggio 1917)

VILLANI Romeo, da Torre d'Isola (Pavia), caporale reggimento cavalleggeri Catania (22), n. 19756 matricola.
(Sina (Albania), 26 luglio 1918)

VINZIO Carlo, caporale maggiore 1 reggimento artiglieria montagna, n. 51088 matricola
(Monte Zellon, Kofel, 27 ottobre 1917).

VIOLANTE Giuseppe, capitano 9 reggimento fanteria.
(Monte Fortin, 6 giugno 1915, Monte S. Michele, 24 ottobre 1915).

VITALE Ezio, da Catanzaro (frazione Pontegrande), aspirante ufficiale 231 batteria bombarde.
(Capo Sile, 9 dicembre 1917).

VITOLO Alfonso, da Napoli, capotale maggiore 7 reggimento genio, n. 10391 matricola. (Monte Grappa, 20-27 ottobre 1918).

VOLPICELLA Luigi, capitano reggimento cavalleggeri Caserta (17). (Zona Carnia, ottobre-novembre 1917).

WILMANT Giuseppe, da Milano, tenente milizia territoriale, 214 reggimento fanteria (M. M.). (M. S. Gabriele-Tolmino-Tagliamento, settembre-ottobre 1917).

XIMENES Ettore, da Firenze, sottotenente 4 reggimento bersaglieri. (Wolzana (Tolmino), 9 giugno 1916).

ZANETTI Luigi, da Pastrengo (Verona), sergente 37 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 38804 matricola. (Croce di Musile (Basso Piave), 15 giugno 1918).

ZANOLLI Carlo, capitano 12 reggimento artiglieria campagna. (Monte Magnaboschi-Monte Linteche, 9-25 agosto 1916).

ZANUZZI Giuseppe, da Canaglio (Brescia), tenente complemento 271 reggimento fanteria (M. M.). (Casoni (Zenson), S. Biagio di Collalta, 15-16 giugno 1918).

ZIZZARI Luciano, da Seeli (Lecce), soldato 37 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 7394 matricola. (Croce di Musile (Basso Piave), 15 giugno 1918).

ZUCCHETTI Manfredo, da Bologna, soldato 37 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 33141 matricola. (Croce di Musile (Basso Piave), 15 giugno 1918).

Il Ministro - **G. Rodinò.**

Prezzo della presente dispensa L. 1.30

(6940) - Roma - 1921 Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 35ª 1921 3 Giugno

PROMOZIONI E NOMINE STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Tenente di complemento di artiglieria nominato tenente in servizio attivo permanente con diritto a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1918: (*R. D.* 21-4-1921 - *D. C. S.* 30-12-1919 *registrato alla Corte dei conti li* 28-5-1921 - *registro* 201, *foglio* 224).

FRANCESCATO Paolo, 3 pesante.

Trasferito di ruolo dall'8 ottobre 1918 con anzianità 8 novembre 1916 e destinato 3 pesante.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO

TENENTI GENERALI

DE ROSSI cav. Eugenio, tenente generale. — Già collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio è nominato commendatore nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. (*R. D.* 8-5-1921).

MAGGIORI GENERALI

CIACCI cav. Augusto, maggiore generale. — Già collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, è nominato cavaliere ufficiale nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. (*R. D.* 8-5-1921).

ARMA DEI CARABINIERI REALI

MAGGIORI

I seguenti maggiori sono trasferiti alle legioni a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 29-5-1921).

GULLOTTI cav. Giuseppe, legione Ancona.	Trasferito disposizione legione Napoli.
MIEGE' cav. Umberto, id. Bologna.	Id. compagnia Ancona interna, legione Ancona.

CAPITANI

I seguenti capitani sono trasferiti alle legioni o battaglioni mobili a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 29-5-1921).

VILLANI Gaetano, legione Napoli.	Trasferito disposizione legione Bologna.
COLANTONI Ugo, id. Bologna.	Id. battaglione mobile Ancona.
DE VUOMO cav. Arturo, id. Roma.	Id. compagnia Imola, legione Bologna.
MASERA Vincenzo, id. Catanzaro.	Id. id Cremona, id. Genova.
SCOGNAMIGLIO Luigi, battaglione mobile Napoli 1.	Id. id. Castrovillari, id. Catanzaro.
UGOLETTI Aristide, legione Genova.	Id. id. Sestri Ponente, id. Genova.
ZENGA Alfonso, id. Bologna.	Id. battaglione mobile Napoli 1.
FANCIULLACCI Gino, id. Napoli.	Id. compagnia Chiari, legione Milano.

ROCCA Ettore, capitano R. corpo truppe coloniali Cirenaica — Cessa da tale posizione dall'11 giugno 1921, destinato compagnia Vico Garganico, legione Bari. (*Det. M.* 29-5-1921).

TENENTI

I seguenti tenenti sono trasferiti alle legioni o battaglioni mobili a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 29-5-1921).

BRUNO Sebastiano, legione Messina.	Trasferito battaglione mobile Catania.
ARGONDIZZA Giovanni, id. Firenze.	Id. a disposizione legione Napoli.

ARMA DI FANTERIA

MAGGIORI

I seguenti maggiori già collocati a riposo per infermità provenienti da cause di servizio sono nominati cavalieri nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro: (*R. D.* 8-5-1921).

GREGORI cav. Enrico di Francesco.
LOBB cav. Edwin di Giuseppe.
MERANGHINI cav. Antonio di Francesco.
POLIGNIERI cav. Francesco di Antonio.
TOMBOLAN FAVA cav. Giampietro di Oscar.
BORGA cav. Carlo di Andrea.
GUGLIELMINI cav. Raul di Guglielmo.
MORANDI cav. Alcide di Roberto.
SILVESTRINI cav. Tullio di Francesco.
FORNARI cav. Guido di Giuseppe.

I seguenti maggiori sono trasferiti ai reggimenti e comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 29-5-1921).

RONCATI cav. Amato, 54 fanteria. — Trasferito 67 fanteria.
DRAGOTTO cav. Romolo, 3 alpini. — Id. 8 alpini dal 31 maggio 1921.
RAUGEI cav. Umberto, 2 id. — Id. 9 alpini.
AZZONE cav. Domenico, 31 fanteria, giudice supplente tribunale militare Napoli. — Id. 32 fanteria rimanendo nella carica controindicata.
VENDRAMIN cav. Mario, 51 id. — Assegnato comando divisione militare Perugia

CAPITANI

I seguenti capitani già collocati a riposo per infermità provenienti da cause di servizio sono nominati cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia: (*R. D.* 8-5-1921).

MAURO Armando di Stefano.
ORIGLIA Giov. Batta di Camillo.
PICONTI Giuseppe di Luigi.
OSIMANI Ettore di Alfredo.
MASSOBRIO Mario di Pietrofrancesco.
PIROLA Cesare di Agostino.
CORTASSA Pier Francesco di Giovanni.
CORRADI Umberto di Giulio.
DI SANTO Mario di Francesco.
GUIDUCCI Mario di Amico.
LUCIANO Celso di Luigi.
MASSUCCO Dante di Serafino.
NICOTRA Agatino di Giovanni.
PRANDI Mario di Lorenzo.
SIMEONI Umberto di Ernesto.
VERDELLI Riccardo di Cristoforo.
GALANTE Carlo di Giuseppe.

PANARELLO Rosario, capitano 77 fanteria. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 19 settembre 1920 nella parte che si riferisce al collocamento in aspettativa per riduzione di quadri del suindicato ufficiale. (*R. D.* 2-6-1921).

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti e comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 29-5-1921).

CRAVERI Dario, 11 fanteria	Trasferito 67 fanteria.
COMETTI Ferruccio, 75 id.	Id. 70 id.
ARENA Giuseppe, 86 id.	Id. 3 id.
D'AMBROSIO Giuseppe, 252 id.	Id. 4 id. dall'11 novembre 1919.
D'AMBROSIO Giuseppe, 1 id.	Id. 55 id. dal 2 febbraio 1921.
SALVADORI Carlo, 135 id.	Id. 18 id. dall'8 dicembre 1919.
BARTOLOTTA Cesare, 93 id.	Id. 91 id. dal 19 dicembre 1920.
BARTOLOTTA Cesare, 91 id.	Id. 5 id.
FASANO Oberdan, 101 compagnia mitraglieri Fiat.	Id. 92 id. dal 19 settembre 1919.
FASANO Oberdan, 92 fanteria	Id. 61 id.
ADABBO Michele, 151 id.	Id. 14 id. dal 24 novembre 1916.
ADABBO Michele, 11 id.	Id. 1072 compagnia mitraglieri Fiat dal 21 settembre 1917.
ADABBO Michele, 1072 compagnia mitraglieri Fiat.	Id. 115 fanteria dal 6 settembre 1918.
ADABBO Michel, 115 fanteria.	Id. 57 id. dal 18 gennaio 1921.
PELLICANO Giuseppe, 39 id.	Id. distretto Trieste dal 20 maggio 1921.
ATTILI Goffredo, 51 id.	Id. id. Perugia dal 1 aprile 1921.
CARDINALI Giovanni, 52 id.	Id. id. Spoleto dal 1 aprile 1921.
FABIANO Raffaele, 18 id.	Id. id. Barletta dal 1 maggio 1921.
VERONA Mario, deposito 3 alpini, f. q. s. s.	Id. id. Genova dal 26 aprile 1921.
REPETTI Giovanni, 158 fanteria	Id. id. Pavia.
VINCITORIO Umberto, 12 bersaglieri.	Id. id. Foggia dal 3 maggio 1921.
GALLI Andrea, 5 bersaglieri.	Assegnato distretto Bassano dal 24 aprile 1920.
GALLI Andrea, 5 id., assegnato distretto Bassano.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito distretto Campobasso dal 1 aprile 1921.
SALETTI Adelmo, 35 fanteria, id. 3 artiglieria campagna.	Id. id. id. ed è assegnato ospedale militare principale Bologna dal 1 maggio 1921.
FELETTI Edgardo, 15 bersaglieri.	Trasferito 6 bersaglieri dal 24 dicembre 1918.
FELETTI Edgardo, 6 id.	Id. distretto Sacile dal 6 febbraio 1921.
ASTUTI Giulio, 50 fanteria giudice supplente tribunale militare Torino.	Cessa dalla carica controindicata ed è assegnato 2 distaccamento automobilistico Milano dal 1 aprile 1921.
ANGELINI Michele, 235 id.	Trasferito 158 fanteria dal 1 gennaio 1919.
ANGELINI Michele, 158 id.	Assegnato ufficio centrale C. O. S. C. G. Udine dal 1 maggio 1920.
AMOROSO Italo, 16 id.	Id. comando stabilimenti militari pena dal 9 maggio 1921.
PEDRAZZINI Umberto, 117 id. (deposito 58 fanteria) assegnato 4 sottocommissione A. M. R. G. Gorizia.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 55 fanteria dal 9 aprile 1921.
BUTTA' Ugo, 5 bersaglieri.	Assegnato gruppo distaccamento prigionieri di guerra Finalmarina dal 13 febbraio 1919.
BUTTA' Ugo, 5 id., assegnato gruppo distaccamento prigionieri guerra Finalmarina.	Cessa di essere assegnato come contro ed è assegnato all'ufficio I. T. O. governatorato della Venezia Giulia dal 18 maggio 1919.
BUTTA' Ugo, 5 id., id. ufficio I. T. O. governatorato della Venezia Giulia	Id. id. id. ed è assegnato comando supremo dal 12 ottobre 1919.

CANTAMESSA Renato, deposito ufficiali Piazzuola sul Brenta.	Trasferito 127 fanteria dal 7 febbraio 1919.
CANTAMESSA Renato, 127 fanteria.	Id. 9 bersaglieri dal 9 marzo 1919.
CANTAMESSA Renato, 9 bersaglieri.	Assegnato distretto Alessandria dal 1 luglio 1920.
CANTAMESSA Renato, 9 id., assegnato distretto Alessandria.	Cessò di essere assegnato come contro il 30 marzo 1921.
VENTURI Giulio, 6 alpini, id. ufficio ricuperi Verona.	Id. id. id. 28 marzo 1921.

AMOROSO Alfredo, capitano 61 fanteria — Assegnato Ministero guerra, dal 20 maggio 1921. (*Det. M.* 29-5-1921).

BASSI Ugo, capitano 47 fanteria assegnato Ministero guerra. — Nel grado di sottotenente s'intenda trasferito dal 26 fanteria al deposito mitraglieri fiat Brescia il 30 agosto 1916; dal deposito mitraglieri fiat Brescia al 231 reparto mitraglieri fiat il 29 settembre 1916 e dal 231 reparto fiat al 311 reparto fiat il 2 novembre 1916 (variazioni omesse anno 1916). (*Det. M.* 29-5-1921).

BASSI Ugo, capitano 47 fanteria assegnato Ministero guerra. — Nel grado di tenente s'intenda trasferito dal 242 fanteria al 65 fanteria marcia (deposito 65 fanteria) il 22 ottobre 1917 (variazione omessa anno 1917) (*Det. M.* 29-5-1921).

BASSI Ugo, capitano 47 fanteria assegnato Ministero guerra. — Dal 65 fanteria marcia (deposito 65 fanteria) trasferito 95 fanteria il 17 marzo 1918 (variazione omessa anno 1918. — Dal 95 fanteria trasferito al deposito mitraglieri mod. 907 F il 28 maggio 1918 (variazione omessa anno 1918). — Dal deposito mitraglieri mod. 907 F trasferito 9 reggimento mitraglieri il 12 luglio 1918 (variazione omessa anno 1918. — Dal 9 reggimento mitraglieri trasferito 47 fanteria il 31 gennaio 1919 (variazione omessa anno 1919). (*Det. M.* 29-5-1921).

TENENTI

I seguenti tenenti già collocati a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, sono nominati cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia: (*R. D.* 8-5-1921).

IOVACCHINI Rodolfo di Domenico.	BONETTI Giovanni di Dante.
PICCIONE Francesco di Giuseppe.	CAPODAGLI Eugenio di Giovanni.
MASCELLANI Filippo di Giorgio.	CARINI Anacleto di Gino.
MARCIANTE Vito Giuseppe di Emanuele.	DE SANTIS Domenico fu Carlo.
MAZZACUVA Girolamo di Giuseppe.	PUGGINI Salvatore di Francesco.
MANDRILE Mario di Carlo.	SANGUINETTI Vitaliano di Umberto
BRICHETTI Mario di Carlo.	COSSU Cesare di Girolamo.

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti e comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 29-5-1921).

GRASSI Leonida, 51 fanteria.	Trasferito 61 fanteria.
VANNUCCINI Guido, 70 id.	Id. distretto Arezzo dal 1 aprile 1921.
MASSARELLI Ernesto, 40 id.	Id. id. Orvieto dal 22 aprile 1921.
BASTIANINI Augusto, 16 id.	Id. id. Gaeta.
PALMAROCCHI Arnoldo, distretto S. Remo.	Id. id. Venezia.

MOSCATO Angelo, 111 fanteria.
MOSCATO Angelo, 56 id.
RESCIGNO Palmerino, 63 id.

PUCCIO Salvatore, 72 id., assegnato comando divisione militare Verona.
CIFALDI Michele, 157 id.

SATTA Guido, 1 squadriglia autoblindomitragliatrici.
LEONESSA Giovanni, 39 fanteria, assegnato collegio militare Napoli.
MAZZA Oberto, 305 compagnia mitragliatrici.
MAZZA Oberto, scuola centrale fanteria Oriolo Romano
CILIBERTI Pasquale, distretto Varese.
MONETA Carlo, 12 bersaglieri assegnato IX autocentro.

Trasferito 56 fanteria dal 2 settembre 1919.
Id. distretto Girgenti dal 3 maggio 1921.
Id. comando stabilimenti militari di pena dall'8 aprile 1921.
Id. 80 fanteria rimanendo assegnato come contro.
Assegnato 3 squadriglia autoblindomitragliatrici dal 2 maggio 1921.
Trasferito 15 squadriglia autoblindomitragliatrici dall'8 aprile 1921.
Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito distretto Nola.
Trasferito scuola centrale fanteria Oriolo Romano dal 20 maggio 1920.
Id. id. id. educazione fisica Roma dal 1 aprile 1921.
Id. 64 fanteria.
Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito al 46 fanteria.

ARMA DI CAVALLERIA

COLONNELLI

NOTIFICAZIONI

Il R. decreto 5 maggio 1921 relativo al colonnello di cavalleria IANNELLI cav. Camillo, pubblicato sulla dispensa 31, *bollettino ufficiale* c. a., pag. 1531, è stato registrato alla Corte dei conti il 26-5-1921, registro 201, foglio 48.

Il R. decreto 5 maggio 1921 relativo al colonnello di cavalleria PASETTI cav. Felice, pubblicato sulla dispensa 31, *bollettino ufficiale* c. a., pag. 1531, è stato registrato alla Corte dei conti il 26-5-1921, registro 201, foglio 158.

TENENTI COLONNELLI

D'ALESSANDRO cav. Alfredo, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10,100, dal 1 maggio 1919.
(*D. M. 30-4-1921 - registrato alla Corte dei conti li 21-5-1921 - registro 201, foglio 62*).

CAPITANI

di ROVERO nobile dei conti Cristoforo, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 7.400, dal 1 maggio 1919.
(*D. M. 30-4-1921 - registrato alla Corte dei conti li 25-5-1921 - registro 201, foglio 62*).

TENENTI

L'anzianità assoluta nel grado di sottotenente ed in quello attuale dei sottoindicati tenenti in servizio attivo permanente nell'arma di cavalleria è rettificata rispettivamente dal 27 gennaio 1916 al 17 settembre 1915 e dal 27 ottobre 1916 al 17 giugno 1916.

(*R. D.* 21-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-5-1921 - *registro* 200, *foglio* 208).

PERITO Alfieri.
SACERDOTI nob. dei conti di Carrobio cav. Mario.
MAGLIARI Luigi.
RAVENNA Enrico.
IUNG Giorgio.
PETTAZZI Mario.
IANNUZZI Emanuele.
PASQUALIS Tiziano.
CUSTOZA Massimiliano.
COZZUPOLI Letterio.
MELE Argiro.
FILO Riccardo.
OSTORERO Mario.
de GREGORIO Giovanni.
MASTROENI Michele.
PRANDI Virginio.
MASETTI ZANNINI Giorgio.
MARCHESE Antonio.
PASQUALE Vincenzo.
FAA' di BRUNO Emilio.
COMETTO Alessandro.
SALAZAR Tommaso.
ROSSI Mario.
CATALANO GONZAGA Adriano.
BASCHIERI Annibale.
INFANTE Valentino.
MONTANARI Guido.
RESSEL Alberto.
CAPRA Cesare.
SCANAVINI Odoardo.
LOMBARDO Mariano.
TOSTI di VALMINUTA Antonio.
LOPEZ Y ROYO Giovanni Battista.
ZABLAN Benvenuto.
SANTORO Mario.
LONGO Onofrio.
ROBERTI Giulio.
DUSMET de BEAULIEUX Mario.
FERRARO Angelo.
VERANI MASIN Alfredo.
DE SILVA Goffredo.
CARBONE Alberto.
OVAZZA Vittorio.
DE MEIS Pietro.
SAINI Lorenzo.
DE MAYO nobile dei marchesi e patrizio di Roma Mario.

ARMA DI ARTIGLIERIA

(RUOLO COMBATTENTE)

COLONNELLI

NOTIFICAZIONE

Il R. decreto 8 maggio 1921 relativo ai colonnelli di artiglieria OLIVERO cav. Francesco, DE SEIGNEUX nob. cav. Giulio, DE MARCHI cav. Rutilio, RESSE cav. Giovanni e FANJAS cav. Alessandro, pubblicato nella dispensa 31 *bollettino ufficiale* e. a., pag. 1533 e 1534 è stato registrato alla Corte dei conti il 27 maggio 1921, registro 201, foglio 220.

TENENTI COLONNELLI

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati:

(*Del. M.* 20-5-1921).

ANTOCI cav. Giuseppe, 24 campagna assegnato spolettificio Torre Annunziata. — Trasferito 8 pesante campale ed assegnato arsenale costruzioni artiglieria Napoli, restando assegnato come contro.

TISSI cav. Antonio, 20 id. — Id. direzione superiore scuole militari

MANCA cav. Ettore, tenente colonnello 13 campagna assegnato officina costruzioni artiglieria Roma. — Trasferito 7 pesante campale cessando assegnato come sopra; (qualora non abbia raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovrà partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dalla avvenuta comunicazione del presente bollettino).
(*Det. M.* 29-5-1921).

FILIPPI DI BALDISSERO cav. Vittorio, tenente colonnello in servizio di S. M. assegnato scuola militare Modena. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato direzione superiore scuole militari, dal 1 giugno 1921. (*Det. M.* 29-5-1921)

MAGGIORI

I seguenti maggiori sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (qualora non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Det. M.* 29-5-1921).

RAVENNI cav. Angelo, 1 montagna assegnato arsenale costruzioni artiglieria Torino	Trasferito 3 pesante campale cessando assegnato come contro.
GATTI cav. Giovanni, f. q. 1 pesante.	Assegnato laboratorio pirotecnico Bologna con mansioni tecniche.

SEMERANI cav. Antonio, maggiore 2 pesante campale. — Assegnato scuola militare Modena, dal 1 giugno 1921. (*Det. M.* 29-5-1921).

CAPITANI

PETRILLI Nicola, capitano 5 pesante campale. — Promosso maggiore con anzianità 1 dicembre 1918 con decorrenza assegni dal 1 aprile 1919 e destinato 26 campagna.
Seguirà nel ruolo il maggiore *Soffritti* cav. Adolfo.
(*R. D.* 21-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-5-1921 - *registro* 201, *foglio* 224).

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (qualora non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dalla avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Det. M.* 29-5-1921).

JACOD Alberto, 1 montagna.	Trasferito direzione artiglieria Torino.
IAPPELLI Pasquale, 14 pesante campale assegnato Ministero guerra .	Cessa assegnato come contro, dal 30 aprile 1921.
BERNASCONI Cesare, 2 montagna.	Trasferito 1 montagna.

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati:
(*Det. M.* 29-5-1921).

FANO Mari, 6 fortezza.	Trasfertio 1 pesante.
FERRARIO Alberto, 2 montagna.	Id. 6 campagna.
FESTARI Aldo, 3 id. assegnato comando artiglieria zona Trento.	Cessa assegnato come contro.
CASIGLIANI Emilio, 7 campagna (T).	Trasferito 13 campagna (T).
SPINELLI Cesare, 1 id. (T).	Id 13 id. (T).

TENENTI

L'anzianità assoluta nel grado di sottotenente e din quello attuale dei sottoindicati tenenti in servizio attivo permanente nell'arma di artiglieria è rettificata rispettivamente dal 27 gennaio 1916 al 17 settembre 1915 e dal 27 ottobre 1916 al 17 giugno 1916:

(*R. D.* 21-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1921 - *registro* 201, *foglio* 257).

VOLPI Umberto.
LORDI Roberto.
ROVERSI Giulio.
LATINI Alessandro.
BARENGO Mario.
D'ALONZO Giovanni.
BARBARA Cesare.
PETTAZZI Umberto.
MORRICONE Arnaldo.
CAMBRIA Vittorio.
MASINO Luigi.
RIGANTI Ulisse.
GIOVANARDI Enrico.
d'EVANT Alessandro.
CUTTITTA Antonino.
COGNO Ippolito.
PETITTI Vincenzo.
AMATUCCI Oscar.
LUCINI Bruno.
GERANZANI Mario.
FRANCHI Nello.
PALMA Marcello.
POLACCO Giuseppe.
CASTELLANO Leonardo.
BARRILE Eugenio.
BARBARA Renato.
DOGLIANI Luca.
BALDIZZONE Tommaso.
MARCHI Severino.
GROSSO Gianfelice.
DURAZZANO Giuseppe.
CARUSO Sebastiano.
FORESTI Bruno.
TRAPANI Giulio.
STAMPACCHIA Giorgio.
SCARSI Orlando.
SPAGNOL Gastone.
CANGEMI Iset.
SANTANGELO Giulio.
DANDOLO Aurelio.
SANTANGELO Salvatore.
BRONZINI ZAPELLONI Riccardo.
BONELLI Federico.
ACHILLI Milano.
SCHIAVONE Pasquale.
FERRARI Emilio.
MAFFI Maffino.
MARTIN DI MONTU' BECCARIA Ippolito.
DUSI Michelangelo.
JAHN Ezio.
CARELLI Giuseppe.
LONGO Giulio.
MARINI Silvio.
CAMBRIA Michele.
FILIPPI di BALDISSERO Maurizio.
SALVAGGIO Enrico.
SANGUIGNO Vittorio.
GUERRITORE patrizio di Ravello Carlo.
SPATAFORA Nicolò.
GIZZIO Mario.
ZANDRINO Umberto.

MANCI Leonida di Vincenzo, tenente. — Già collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio è nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

(*R. D.* 8-5-1921).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (qualora non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giornodall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):

(*Del. M.* 29-5-1921).

PILAN Adolfo, direzione artiglieria Trieste. — Trasferito 6 pesante.
CAMBRIA Vittorio, 10 pesante campale. — Assegnato comando artiglieria corpo armata Palermo.
ALMANZA Giov. Battista, 21 campagna assegnato istituto geografico militare. — Cessa assegnato come contro.
BAGNARA Angelo, reggimento a cavallo (T). — Trasferito 27 campagna (T).
PACIA Silvio, 25 campagna (T). — Id. 12 id. (T).
VACCHIANO Saverio, 25 id. (T). — Id. 12 id. (T).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati:
(*Det. M.* 29-5-1921).

ZAIA Antonio, 7 campagna.	Trasferito 5 pesante campale.
BELLINI Carlo, 26 id.	Id. 3 costa.
FILIASI Francesco, 30 id.	Id. 26 campagna.
FARINA Raffaele, 40 id.	Id. direzione artiglieria Piacenza.
FIGALLO Agostino,7 fortezza.	Id. direzione artiglieria Torino.
FINOCCHI Corrado, 14 pesante campale.	Id. 6 pesante.
ERRICO Pasquale, 43 campagna.	Id. direzione artiglieria Verona
ALAGIA Giov. Battista, direzione artiglieria Pola (sezione staccata Udine).	Id. direzione artiglieria Trieste
ARNABOLDI Bruto, 48 campagna.	Id. direzione artiglieria Torino.
BERTAZZONI Giuseppe, 18 id.	Id. direzione artiglieria Verona.
BABBINI Antonio, 40 id.	Id. id. id.
TUFARELLI Giulio, 35 id. assegnato comando artiglieria corpo armata Bari.	Id. 14 campagna cessando assegnato come contro ed assegnato fabbrica armi Roma.
GIORDANO Arturo, 10 id.	Id. 5 pesante campale.

SOTTOTENENTI

MEREU Enzo, sottotenente 25 campagna. — Trasferito 3 costa. (*Det. M.* 29-5-1921).
BLASCO Alfredo, sottotenente 1 montagna. — Trasferito 6 campagna. (*Det. M.* 29-5-1921).

ARMA DEL GENIO

TENENTI COLONNELLI

BOGGIO GILOT cav. Ernesto, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanea non provenienti da cause di servizio per sei mesi dal 23 settembre 1920 (R. decreto 26 ottobre 1920). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un periodo di tre mesi dal 23 marzo 1921.

(*R. D.* 5-5-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-5-1921 - *registro*, 201, *foglio* 155).

FERRARA cav. Odoardo, tenente colonnello fuori quadro ai sensi dell'art. 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 (8 deposito zappatori e telegrafisti). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 13 aprile 1921 per la durata di quattro mesi.

(*R. D.* 5-5-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-5-1921 - *registro*, 201, *foglio* 155).

CAPITANI

RIZZO Gaetano, capitano 5 genio. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 14 aprile 1921 per la durata di quattro mesi.

(*R. D.* 5-5-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-5-1921 - *registro*, 201, *foglio* 155).

ADILARDI Giuseppe, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 12 giugno 1920 (R. decreto 11 luglio 1920). — L'aspettativa di cui sopra deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 5-5-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-5-1921 - *registro*, 201, *foglio* 155).

AIMO Giuseppe,capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata complessiva di dodici mesi dal 4 febbraio 1920 (R. decreti 18 marzo e 26 ottobre 1920). — L'aspettativa di cui sopra deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 5-5-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-5-1921 - *registro*, 201, *foglio* 155).

GABRIELLI Amedeo, capitano 2 genio. — Trasferito 3 battaglione zappatori.
(*Det. M.* 29-5-1921).

TENENTI

L'anzianità assoluta nel grado di sottotenente ed in quello attuale dei sottondicati tenenti in servizio attivo permanente nell'arma del genio è rettificata rispettivamente dal 27 gennaio 1916 al 17 settembre 1915 e dal 27 ottobre 1916 al 17 giugno 1916.

(*R. D.* 21-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-5-1921 - *registro* 200, *foglio* 209).

NOTTI Felice.
VALITUTTI Umberto.
TORCHIO Luigi.
SIVIERI Giuseppe.
MONTANARI Mario.
CHIAPPELLA Giovanni.
MARTELLI Sabato.
ILARI Eraldo.
FERRAGUTO Giuseppe.
TRAINA Mario.
RICCARDI Giovanni.
PARMEGIANI Alberto.
PAONESSA Giuseppe.
VESCO Bernardo.
PICCININI Giovanni
VENTURI Dante.
NOVELLA Marco.
PAOLUCCI-SINIBALDI Mario.
CHECCHIA Vincenzo.
BIANCARDI Carmine.
PECCO Luigi.
DE BERNARDI Mario
GISOLLI Aldo.
d'AMBROSIO Arcangelo.
LIGGERI Concetto.
BIASCI Luigi.
ROVIDA Aldo.
ROSSI Giuseppe.
IRACE Tancredi.
BAGNANI Guido.
BARBIERI Pietro.

DACCO' Tito, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per un anno dal 1 marzo 1920 (R. decreto 25 aprile 1920). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un periodo di un anno dal 1 marzo 1921.

(*R. D.* 5-5-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-5-1921 - *registro*, 201, *foglio* 155).

PECCO Luigi, tenente 6 genio. — Trasferito 1 battaglione zappatori. (*Det. M.* 29-5-1921)

ARMA AERONAUTICA

CAPITANI

MINUCCI Ottorino, capitano assegnato gruppo aerostieri. — Rientra nell'arma di artiglieria e destinato 3 pesante; (qualora non abbia raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovrà partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dalla avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 29-5-1921).

CORPO SANITARIO MILITARE

CAPITANI

I seguenti capitani medici sono trasferiti ai corpi od uffici sottoindicati (raggiungeranno la nuova destinazione entro 20 giorni dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino, semprequando non sia stato disposto diversamente con precedente avviso): (*Det. M.* 3-6-1921).

AGOSTINO Vincenzo, ospedale militare Bari. — Trasferito 24 campagna.
ZAFFIRO Giovanni, 24 campagna (già 36). — Id. infermeria presidiaria Messina.

DE CESARE Vincenzo, capitano medico R. corpo truppe coloniali Eritrea. — Trasferito ospedale militare succursale Ancona, dal 6 maggio 1916. (*Det. M.* 3-6-1921).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI COMMISSARI

MAGGIORI

I seguenti maggiori commissari sono trasferiti alle direzioni a fianco di ciascuno segnata; raggiungeranno la nuova destinazione nel ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino) (*Dct. M.* 31-5-1921).

CATALANO Alfredo, direzione commissariato Bari (sezione Chieti).	Trasferito direzione commissariato Milano.
MARSELLI Umberto, id. id. Trieste.	Id. id. id. Roma.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

MAGGIORI

I seguenti maggiori di sussistenza sono trasferiti ai servizi a fianco di ciascuno indicato: (*Dct. M.* 31-5-1921).

PISTOI Nobile di Fiesole e di Pistoia Alfredo, consegnatario panificio militare Roma.	Esonerato dalla carica cui contro ed assegnato direzione commissariato Roma.
DELLA VALLE Giovanni, consegnatario panificio militare Napoli.	Esonerato dalla carica cui contro ed assegnato direzione commissariato Napoli (variazione omessa).
FERSULA Vincenzo, direzione commissariato Napoli.	Trasferito direzione commissariato Roma e nominato consegnatario panificio militare Roma.
ZAPPALORTI Agostino, consegnatario magazzino viveri Genova.	Esonerato dala carica cui contro, trasferito direzione commissarito Napoli e nominato consegnatario panificio militare Napoli.

CAPITANI

I seguenti capitani di sussistenza sono trasferiti ai servizi a fianco di ciascuno segnato: (*Dct.. M* 25-5-1921).

DONADIO Giuseppe, direzione Commissariato Firenze (sezione Genova).	Nominato consegnatario magazzino viveri Genova.
TUCCI Guglielmo, direzione commissariato Bari (sezione Chieti) consegnatario magazzino viveri Chieti.	Esonerato dalla carica cui contro ed assegnato sezione commissariato Chieti.
NAPOLIONE Giuseppe, direzione commissariato Bari (sezione Chieti).	Nominato consegnatario magazzino viveri Chieti.
TESTA Antonio, direzione commissariato Trieste.	Trasferito direzione commissariato Napoli (sezione Caserta).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

MAGGIORI

I seguenti maggiori di amministrazione sono promossi tenenti colonnelli, con anzianità 31 marzo 1921 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1921:
(*R. D.* 28-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-5-1921 - *registro* 201, *pagina* 140).

PAMPANINI cav. Cesare, legione CC. RR. Livorno.
RAVULLI cav. Tranquillo, direzione commissariato Napoli.
STEFFENINO cav. Carlo, ospedale militare Brescia.

MAGRINI Giuseppe di Vincenzo, maggiore. — Già collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, è nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.
(*R. D.* 8-5-1921).

IMPIEGATI CIVILI

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA

PERSONALE D'ORDINE

SATANASSI cav. uff. Luigi, archivista capo. — Collocato a riposo in base all'art. 59 secondo comma del decreto-legge 23 ottobre 1919 n. 1971, a datare dal 30 marzo 1921.
(*R. D.* 24-5-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-5-1921 - *registro* 24, *R. C.*, *fogl.* 364).

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA

GENTILE cav. Umberto, ragioniere fabbrica armi Brescia (relatore). — Trasferito direzione artiglieria Brescia (relatore).
(*Det. M.* 29-5-1921).

SIMEONE cav. Gabriele, ragioniere fabbrica armi Brescia. — Continua come sopra (relatore).
(*Det. M.* 29-5-1921).

ASSISTENTI DEL GENIO MILITARE.

ANGELETTI Francesco, assistente del genio (sottodirezione Cagliari - sezione La Maddalena). — Trasferito direzione genio Bologna.
(*Det. M.* 29-5-1921).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

ARMA DEI CARABINIERI REALI

CAPITANI

CINGOLANI Mariano, capitano. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 8000, dal 1 maggio 1919. (*D. M.* 3-5-1919).

ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

SOMMA cav. Pasquale, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 12 aprile 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 1 aprile 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 11-4-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-9-1920 - *registro* 17, *foglio* 405).

BORIS cav. Gabriele, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 24 dicembre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 23-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-3-1921 - *registro* 22, *foglio* 50).

MINTO cav. Paolo, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 7 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 6-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1921 - *registro* 23, *foglio* 24).

ZANCLA cav. Sebastiano, colonnello. — Colocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 14 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 13-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-3-1921 - *registro* 22, *foglio* 148).

ZACCARIA cav. Saverio, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 14 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 13-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-3-1921 - *registro* 22, *foglio* 146).

VICENTINI cav. Luigi, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 14 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 13-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-3-1921 - *registro* 22, *foglio* 147).

VIGANO' cav. Ernesto, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 14 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 13-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1921 - *registro* 22, *foglio* 107).

CANESCHI cav. Giovanni, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 21 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 20-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1921 - *registro* 23, *foglio* 15).

GATTA cav. Costantino, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 21 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva

(*R. D.* 20-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1921 - *registro* 23, *foglio* 27).

PULEJO cav. Ettore, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 7 febbraio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 6-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1921 - *registro* 23, *foglio* 19).

PAESANI cav. Mariano, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 7 febbraio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 6-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-4-1921 - *registro* 22, *foglio* 354).

SCIACCALUGA cav. Angelo, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 28 febbraio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 27-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-4-1921 - *registro* 23, *foglio* 143).

VITALI Vittorio, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 31-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-4-1921 - *registro* 199, *foglio* 36).

TENENTI COLONNELLI

MENSI cav. Stefano, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 6 agosto 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 1 aprile 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 5-8-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-12-1920 - *registro* 19, *foglio* 289).

CARGANICO cav. Ettore, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 30 agosto 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 29-8-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-3-1921 - *registro* 22, *foglio* 33).

BARONCINI cav. Demetrio, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 26 novembre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 25-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-3-1921 - *registro* 22, *foglio* 47).

BELLAFA' cav. Domenico, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 6 dicembre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 5-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-3-1921 - *registro* 22, *foglio* 58).

CANDANO cav. Luigi, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 7 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 6-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1921 - *registro* 23, *foglio* 18).

CORA cav. Vincenzo, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 7 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 6-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-4-1921 - *registro* 22, *foglio* 347).

BERTOLAMI cav. Luigi, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 17 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 16-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-4-1921 - *registro* 22, *foglio* 344).

FODDI cav. Francesco, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 21 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 20-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-4-1921 - *registro* 22, *foglio* 348).

STEVANO cav. Carlo, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 28 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 27-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1921 - *registro* 23, *foglio* 14).

PATELLA cav. Carlo, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 7 febbraio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 6-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1921 - *registro* 23, *foglio* 21).

VITTADINI Carlo, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10100, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 25-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-5-1921 - *registro* 201, *foglio* 22).

DE ANGELIS Cesare, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 25-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-5-1921 - *registro* 201, *foglio* 21).

ARMA DI CAVALLERIA

COLONNELLI

BOTTAGISIO cav. Cesare, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 26 novembre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 25-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-3-1921 - *registro* 22, *foglio* 57).

ARMA DI ARTIGLIERIA

Colonnelli

MUCCI cav. Luigi, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 7 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 6-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-1-1921 - *registro* 23, *foglio* 153)

MALAVASI cav. Celso, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 7 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 6-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-1-1921 - *registro* 23, *foglio* 161)

BOCCHIA cav. Pietro, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 29 novembre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 28-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-3-1921 - *registro* 22, *foglio* 32)

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI

Tenenti colonnelli

PECCI cav. Giovanni, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 20 aprile 1926, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 30 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 19-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-8-1920 - *registro* 17, *foglio* 219)

CORPO SANITARIO MILITARE

Maggiori

TANGHERONI cav. Dante, maggiore medico, distretto Livorno. — Trasferito, per cambio di residenza distretto Pisa dal quale riceverà gli assegni di posizione ausiliaria speciale.

(*Dec. M.* 3-6-1921)

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

Tenenti colonnelli

VISTANO Gennaro, tenente colonnello sussistenza, distretto Roma. — Il suo stipendio annuo è fissato a L. 11.500 dal 1 maggio 1919 ed a L. 12.000 dal 16 agosto 1920.

(*D. M.* 15-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-5-1921 - *registro* 200, *foglio* 43)

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

COLONNELLI

MUSSO cav. Vittorio, colonnello amministrazione distretto Alessandria. — Il suo stipendio annuo è fissato a L. 13000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 15-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-5-1921 - *registro* 200, *foglio* 38).

MAGGIORI

ZUNNUI Giovanni, maggiore amministrazione distretto Cagiari. — Il suo stipendio annuo è fissato a L. 10.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 15-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-5-1921 - *registro* 200, *foglio* 40).

BUONOCORE Vincenzo, maggiore amministrazione, distretto Napoli. — Il suo stipendio annuo è fissato a L. 10.600, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 15-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-5-1921 - *registro* 200, *foglio* 41).

CONCA Francesco, maggiore amministrazione, distretto Gaeta. — Il suo stipendio annuo è fissato a L. 10.600, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 24-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-5-1921 - *registro* 201, *foglio* 29).

CORPO VETERINARIO MILITARE

TENENTI COLONNELLI

BOATTINI cav. Sebastiano, tenente colonnello veterinario. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 1 febbraio 1921 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 30-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1921 - *registro* 23, *foglio* 22).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI ARTIGLIERIA

CAPITANI

BARBIERI Lodovico, capitano 2s campagna — Trasferito 5 campagna cui resterà effettivo per mobilitazione.
(*Del. M.* 20-5-1921).

TENENTI

L'anzianità dei sottonotati tenenti promossi all'attuale grado, con R. decreto 1 settembre 1920 è rettificata dal 28 marzo 1920 al 29 febbraio 1920, e la decorrenza degli assegni è portata dal 1 aprile 1920 al 1 marzo 1920:
(*R. D.* 28-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-5-1921 - *registro* 201, *foglio* 121).

FRASCA' Carlo, tenente.

CAVINATO Giulio, id.

Seguirà nel ruolo il tenente *Purinan* Umberto
Id. id. id. *Nergiati* Edgardo

BELLINI Manfredo, tenente. — L'anzianità nell'attuale grado è rettificata e stabilita al 16 maggio 1919, ai sensi dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652.
Precederà nel ruolo il tenente *Mazzanti* Augusto.
(*R. D.* 28-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-5-1921 - *registro* 201, *foglio* 124).

MUNGIOLI Egon, tenente. — Accettata la rinunzia al grado.
(*R. D.* 28-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-5-1921 - *registro* 201, *foglio* 124).

RIGGIO Ettore, tenente. — E' dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.
(*R. D.* 28-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-5-1921 - *registro* 201, *foglio* 124).

CAMPANA Domenico, tenente. — Revocato e considerato come non avvenuto nella parte che si riferisce alla sua dispensa da ogni eventuale servizio militare per infermità da questo non dipendente, perchè tale provvedimento è già compreso nel decreto luogotenenziale 15 giugno 1919.
(*R. D.* 28-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-5-1921 - *registro* 201, *foglio* 124).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati cui resteranno effettivi per mobilitazione: (*Det. M.* 29-5-1921).

IMPROTA Mario, 8 pesante campale.	Trasferito 23 campagna.
CANCEDDA Ubaldo, 2 costa.	Id. 3 costa.
TORREGROSSA Achille, 10 campagna.	Id. 6 campagna.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti, sono promossi tenenti con le anzianità e decorrenze per gli assegni sottosegnate, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, 13 del decreto luogotenenziale 644 del 10 giugno 1917, 7 settembre 1912 del decreto luogotenenziale n. 62 del 17 gennaio 1918:
(*R. D.* 28-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-5-1921 - *registro* 201, *foglio* 124).

Con anzianità 29 novembre 1917 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1917:

CASTELLET Saverio, 10 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente *Zocchi* Aldo.

Con anzianità 30 marzo 1919 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1919:

DI FAZIO Arnaldo, 10 fortezza.	Precederà nel ruolo il tenente *Venturi* Agapito.
DI LIBERTO Francesco, 10 fortezza.	Seguirà id. id. *De Paulis* Carlo.
FONTANA Carlo, 13 campagna.	Id. id. id. *Pecoraro* Mario.

Con anzianità 20 maggio 1919 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1919:

BENVENUTI Luigi, 12 raggruppamento assedio.	Precederà nel ruolo il tenente *Sani* Romolo.

Con anzianità 30 *novembre* 1919 *e decorrenza assegni dal* 1 *dicembre* 1919:

BINASCO Evaldo, 9 fortezza.	Precederà nel ruolo il tenente *De Simone* Bruno.

Con anzianità 29 *febbraio* 1920 *e decorrenza assegni dal* 1 *marzo* 1920:

SERLUPI Domenico, 19 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente *Bosso* Maurizio.
MARCON Antonio, 9 fortezza.	Id. id. id. *Frascà* Carlo.

Con anzianità 28 *marzo* 1920 *e decorrenza assegni dal* 1 *aprile* 1920:

PECORARO Gennaro, 3 montagna.	Precederà nel ruolo il tenente *Quentin* Alberto.
DE GENNARO Michele, deposito scuola bombardieri.	Id. id. id. *Lamberti* Giovanni.

Con anzianità 30 *maggio* 1920 *e decorrnza assegni da* 1 *giugno* 1920:

BONI Cesare, 3 campagna	Seguiranno nel ruolo il tenente *Sartori* Regolo.
COPORICCI Ettore, 13 id.	Precederà id. id. *Del Tomba* Pasquale.
DANIELI Giovanni, 41 pesante campale.	Seguirà id. id. *Filippini* Luigi.
GROSSO Mario, 15 campagna.	Id. id. id. *Croce* Salvatore.
SARGENTI Giovanni, 13 id.	Id. id. id. *Morgara* Guerino.
POGGINI Carlo, 13 id.	Id. id. id. *Sartori* Giovanni.
VENTURA Giacomo, reggimento artiglieria a cavallo.	Id. id. id. *Fulloni* Bruno.
DI STEFANO Giuseppe, 15 campagna.	Id. id. id. *Ventani* Nello.
STOFFA DRAGONETTI Attilio, 13 campagna.	Id. id. id. *Scuderi* Isidoro.
DI BIAGIO Luigi, 13 id.	Precederà id. id. *Fabbri* Gaetano.
FUMASONI BIONDI Ugo, 13 id.	Seguirà id. id. *De Martini* Silvio.
CAPODAGLIO Arturo, 21 id.	Id. id. id. *Baldi* Mario.
FIORELLI Fiorello, 13 id.	

Con anzianità 27 *giugno* 1920 *e decorrenza assegni dal* 1 *luglio* 1920:

NIGRA Carlo, 13 campagna.	Precederà nel ruolo il tenente *Piccaretta* Michele.

Con anzianità 28 *ottobre* 1920 *e decorrenza assegni dal* 1 *novembre* 1920:

EULA Pietro, 3 fortezza.	Seguiranno nel ruolo il tenente *Tau* Nicola
FIANDINI Cesare, 1 montagna.	
SEMADINI Tommaso, 13 campagna.	
RAINALDI Antonio, 13 id.	

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con anzianità e decorrenza per gli assegni sottosegnate in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652: (*R. D.* 28-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-5-1921 - *registro* 201, *foglio* 124)

Con anzianità 20 febbraio 1918 e decorrenza assegni dal 1 marzo 1918:

DI SI Luigi, 10 fortezza. | Precederà nel ruolo il tenente *Del Mancino* Antonio.

Con anzianità 26 giugno 1918 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1918:

PETRONI Igino, 11 campagna. | Seguirà nel ruolo il tenente *Storti* Mario

Con anzianità 15 luglio 1918 e decorrenza assegni dal 1 agosto 1918:

PISACANE Giovanni, 6 fortezza. | Seguirà nel ruolo il tenente *Pennisi* Giuseppe.
MORO Mario, 8 id. | Precederà id. id. *Croce* Pietro.

Con anzianità 29 novembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1918:

FILOTICO Cosimo, 3 montagna. | Precederà nel ruolo il tenente *Russo* Giuseppe

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 gennaio 1919:

MARCENO Pietro, 13 campagna. | Seguirà nel ruolo il tenente *Astorri* Astor

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 marzo 1919:

LEPSCHY Giovanni, 9 fortezza. | Precederà nel ruolo il tenente *Stasi* Umbal
ZANETTA Giuseppe ,30 campagna. | Id. id. id. *Dall'Osso* Aldo.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 aprile 1919:

MELONCINI Pietro, 5 fortezza. | Seguirà nel ruolo il tenente *Amalfi* Giovanni

Con anzianità 16 maggio 1919 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1919:

MOLINARI Giuseppe, 6 fortezza. | Seguirà nel ruolo il tenente *Loreti* Mario
RICCI Augusto, 5 id. | Id. id. id. *Martignani* Zelindo.
ERLER Agostino, 3 montagna. | Precederà id. id. *Perricone* Gaetano.
CAVALIERE Giuseppe, 9 fortezza. | Id. id. id. *Cantarello* Pasquale

L'anzianità dei seguenti sottotenenti di complemento d'artiglieria rivestiti del grado attuale in applicazione del decreto luogotenenziale 28 marzo 1919 n. 452 è fissata come segue: (*R. D.* 28-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-5-1921 - *registro* 201, *foglio* 124)

CAMODECA Francesco | 26 settembre 1917.
Seguirà nel ruolo il sottotenente *Perego* Luigi

FERNICI Luigi.	settembre 1917. Seguirà nel ruolo il sottotenente *Matteini* Evaristo.
PIRO Giovanni.	Id. id. id. *Boi* Attilio.
MODONESI Gaetano.	20 novembre 1917. Precederà nel ruolo il sottotenente *Arditzone* Domenico.
GERBASI Michele.	1 settembre 1918. Seguirà nel ruolo il sottotenente *Provera* Vittorio.
DE ROSSI Francesco.	Id. id. id. *Medosi* Ruggero.
MASI Francesco.	3 ottobre 1918. Precederà nel ruolo il sottotenente *Benini* Gustavo.

DONINI FERRETTI Mario, sottotenente. — Il R. decreto 17 luglio 1919 è revocato nella parte che riguarda la dispensa, da ogni eventuale servizio militare, del suindicato ufficiale per infermità non dipendenti da cause di servizio, essendo tale infermità stata legalmente ammessa come dipendente da cause di servizio.

(*R. D.* 28-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-5-1921 - *registro* 201, *foglio* 124).

Il decreto luogotenenziale 9 giugno 1918, concernente la nomina a sottotenente di complemento d'artiglieria, è rettificato nella parte relativa alla nomina dell'aspirante ROSSO Silvio, il cui nome deve leggersi: ROSSO Livio.

(*R. D.* 28-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-5-1921 - *registro* 201, *foglio* 124).

CAMPANA Domenico, sottotenente 9 fortezza. — Il decreto luogotenenziale 15 giugno 1919, è rettificato nel senso che invece di: tenente di complemento artiglieria dovrà leggersi: sottotenente di complemento artiglieria.

(*R. D.* 28-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-5-1921 - *registro* 201, *foglio* 123).

I seguenti sottotenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati cui resteranno effettivi per mobilitazione: (*Del. M.* 20-5-1921).

CHIAVELLATI Carlo, 1 campagna.	Trasferito 3 costa.
MAGGIOLI Umberto, 13 id.	Id. 5 id.

CORPO VETERINARIO MILITARE

TENENTI

MONTINI Giovanni, tenente medico distretto Bari, invalido di guerra. — Dovrà considerarsi come riassunto in servizio dal 15 aprile 1921, ai sensi dell'articolo 6 della legge 25 marzo 1917, n. 481 e dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 14 giugno 1917, n. 1032, e destinato ospedale militare principale Roma.

(*D. M.* 13-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-4-1921 - *registro* 199, *foglio* 108).

SOTTOTENENTI

NOVARI Raffaele, aspirante medico distretto Genova, laureato in medicina e chirurgia. — Nominato sottotenente medico di complemento con anzianità 1 giugno 1920, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e delle relative norme esecutive.

Seguirà nel ruolo il sottotenente medico *Travaglini* Guido. Si presenterà entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino alla direzione ospedale militare succursale Genova, per compiervi i prescritti tre mesi di servizio di prima nomina.

(*R. D.* 28-4-1921).

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI FANTERIA

CAPITANI

POMARA Giovanni, capitano deposito 36 fanteria. — Mantenuto in servizio attivo, a sua domanda, quale invalido di guerra, continuando a rimanere inscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma, ed assegnato deposito 86 fanteria.
(*D. M.* 28-5-1921).

FOTI Giacomo, capitano (Reggio Calabria) distretto Cosenza). — Trasferito effettivo per mobilitazione distretto Reggio Calabria. (*Del. M.* 21-5-1921).

TENENTI

NOTIFICAZIONE

FOSSATI Cesare, tenente (Genova) distretto Genova. — Incorso nella degradazione in seguito a sentenza del tribunale militare speciale Roma in data 9 marzo 1920, passata in giudicato.

ARMA DI ARTIGLIERIA

TENENTI

I seguenti tenenti sono trasfertiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati cui resteranno effettivi per mobilitazione: (*Del. M.* 23-5-1921).

ALBARELLO Giovanni, 53 campagna.	Trasferito 5 campagna.
RICCARDI Guido, 25 id.	Id. 5 id.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con anzianità e decorrenza per gli assegni sottonotati in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652 del decreto luogotenenziale n. 944 del 10 giugno 1917, 7 settembre 1916 del decreto luogotenenziale n. 62 del 17 gennaio 1918:
(*R. D.* 28-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-5-1921 - *registro* 201, *foglio* 121).

Con anzianità 25 marzo 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

ROSSI Serafino, 18 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente *Pallottino* Alberto.

Con anzianità 28 settembre 1919 e decorrenza assegni dal 1 ottobre 1919:

MANCUSI Adelchi, sottotenente 15 campagna.	Precederà nel ruolo il tenente *Rebricci* Umberto.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con anzianità e decorrenza per gli assegni con le date sottosegnate, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

(*R. D.* 28-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-5-1921 - *registro* 201, *foglio* 124).

Con anzianità 29 aprile 1918 e decorrenza assegni dal 1 maggio 1918:

SENECI Luigi, 9 fortezza. | Seguirà nel ruolo il tenente *Treci* Claudio.

Con anzianità 17 marzo 1919 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1919:

DAL MONTE Tommaso, 9 fortezza. | Precederà nel ruolo il tenente *Terzano* Giovanni.

GELLI Sebastiano, sottotenente. — Accettata la rinunzia al grado.

(*R. D.* 28-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-5-1921 - *registro* 201, *foglio* 124).

COSTA Romolo, sottotenente. — Il R. decreto 18 novembre 1920 concernente la sua perdita del grado per irreperibilità è rettificato nel senso che in luogo di sottotenente di milizia territoriale, deve leggersi sottotenente di complemento.

(*R. D.* 28-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-5-1921 - *registro* 201, *foglio* 124).

MILANESIO Valerio, sottotenente 25 campagna. — Trasferito 5 campagna cui resterà effettivo per *mobilitazione*. (*Del. M.* 29-5-1921).

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

BITETTI cav. Achille di Giuseppe, colonnello. — Già collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio è nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

(*R. D.* 8-5-1921).

CAPITANI

FOLICALDI conte nobile di Bagnacavallo di Faenza e di Ferrara Giuseppe, capitano. — Collocato a riposo per aver raggiunti i limiti minimi di età e di servizio prescritti dal 13 ottobre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 30-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1921 - *registro* 23, *foglio* 10).

UFFICIALI DI RISERVA

ARMA DI FANTERIA

CAPITANI

MONACO Antonio, capitano già deposito 86 fanteria, inscritto con il proprio grado ed anzianità nei ruoli degli ufficiali della riserva dal 1 giugno 1921 ed assegnato per residenza distretto Palermo. — E' riassunto in servizio sedentario, a sua domanda, quale invalido di guerra, dalla data suddetta, ed assegnato a prestar servizio presso distretto Palermo.

(*D. M.* 1-6-1921)

TENENTI

DE FILIPPIS Matteo, tenente già deposito 11 fanteria, inscritto col suo grado ed anzianità nei ruoli degli ufficiali di riserva dal 1 maggio 1921, ed assegnato per residenza distretto Napoli. — E' riassunto in servizio sedentario, a sua domanda, quale invalido di guerra, dalla data suddetta e destinato compagnia sussistenza Napoli. (*D. M.* 25-5-1921)

ARMA DI ARTIGLIERIA

CAPITANI

LIBERATI Vincenzo, capitano direzione artiglieria Roma. — Assegnato sezione staccata artiglieria Bracciano, dal 1 maggio 1921.

(*Del. M.* 20-5-1921)

TENENTI

SANDA Ugo, tenente 10 fortezza. — Promosso capitano nella riserva nell'arma stessa, in applicazione degli articoli 2 e 4 del decreto luogotenenziale 29 novembre 1916 n. 1632, con anzianità 28 luglio 1915.

(*R. D.* 28-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-5-1921 - *registro* 201, *foglio* 121)

CORPO SANITARIO MILITARE

COLONNELLI

SCLAVO cav. Luigi, colonnello medico distretto Cuneo. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 13.000, dal 1 maggio 1921.

(*D. M.* 25-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-5-1921 - *registro* 201, *foglio* 129)

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

TENENTI COLONNELLI

MACONIO cav. Giovanni, tenente colonnello amministrazione, distretto Spoleto. — Il suo stipendio annuo è fissato a lire 12.000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 15-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-5-1921 - *registro* 200, *foglio* 39)

MAGGIORI

LOFRINCH cav. Augusto, maggiore amministrazione, distretto Roma. — Il suo stipendio annuo è fissato a lire 10.600, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 15-1-1921 - *registrato alla Corte di conti li* 9-5-1921 - *registro* 200, *foglio* 37)

CAPITANI

SANTORO Giovanni, capitano amministrazione, distretto Palermo. — Il suo stipendio annuo è fissato a lire 6.000, da 1 maggio 1919.

(*D. M.* 31-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-4-1921 - *registro* 199, *foglio* 30)

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

NOTIFICAZIONE

ELENCO delle concessioni di ricompense al valor militare per la campagna di guerra 1915-1918 già deliberate dalla Commissione per le quali sono in corso i relativi decreti:

MEDAGLIA D'ARGENTO.

ALAGNA Francesco, tenente 244 reggimento fanteria (M. M.).
AUTERI Michele, sottotenente 4 reggimento genio.
BURIANI Calogero, aspirante ufficiale 17 reggimento fanteria.
BIAGINI Ermanno, tenente 30 reggimento artiglieria campagna (M. M.).
BITTARELLI Giovanni, vice-brigadiere CC. RR. 21 divisione fanteria.
BALESTRIERI Saverio, sottotenente 9 reggimento fanteria.
BARTOLUCCI Tito Livio, capitano 205 reggimento fanteria (M. M.).
BODRERO *Emilio*, capitano complemento addetto comando brigata Potenza.
BONARDI Mario, sottotenente complemento mitragliatrici alpini, già sergente 13 compagnia alpini battaglione Borgo S. Dalmazzo.
BERTELLI Giovanni, capitano A. C. brigata Aosta.
BACCI Aurelio, tenente 226 reggimento fanteria (M. M.).
CARIDI Salvatore, aspirante medico 232 reggimento fanteria (M. M.).
COPPOLA Giuseppe, capitano 86 reggimento fanteria.
CELLONI Giovanni, sottotenente 50 battaglione bersaglieri.
CRISTOFOLETTI *Egidio*, capitano 19 reggimento fanteria.
COLUMBANO Tomaso, sottotenente 61 reggimento fanteria.
COMETTI Ferruccio, sottotenente 160 reggimento fanteria (M. M.).
DE BERNARDI Carlo, aspirante ufficiale 5 reggimento bersaglieri.
DEL RE Giulio, allievo ufficiale 48 reggimento fanteria.
DE LUCA Guido, tenente 140 reggimento fanteria (M. M.).
de MAIO *Mario*, *capitano* 269 reggimento fanteria (M. M.).
FORMOSI Giacinto, sottotenente 115 reggimento fanteria (M. M.).
FERRARO Emanuele, tenente 78 reggimento fanteria.
GILARDI Tomaso, tenente complemento 143 reggimento fanteria (M. M.).
GIORGI Amedeo, sottotenente 6 reggimento bersaglieri.
GUIDI Costabile, tenente 77 reggimento fanteria.
GENTILI Pietro, capitano 253 reggimento fanteria (M. M.).
GOGNETTI Tullo, tenente 22 reparto assalto.
GIORDANO Antonio, sottotenente 152 reggimento fanteria (M. M.).

N. B. Tali notificazioni saranno a suo tempo sostituite dalla pubblicazione in apposita dispensa del decreto di concessione. PRIMA, PERTANTO, CHE QUEST'ULTIMA PUBBLICAZIONE AVVENGA GLI INTERESSATI NON POTRANNO PROPORRE RECLAMO: hanno però facoltà di fregiarsi dei nastrini relativi alla ricompensa loro assegnata.

GHIBAUDO Michele, sergente maggiore 1 reggimento alpini.
GRASSO Coridio, aspirante ufficiale 19 reggimento fanteria.
GALLI Vittorio, aspirante ufficiale 31 reggimento fanteria.
GALLICE Giusto, maggiore 228 reggimento fanteria (M. M.).
IACOBELLI Antonio, sergente 43 reggimento artiglieria campagna (M. M.).
LAZZARI Giuseppe, capitano CC. RR. comando 11 divisione.
LOMBARDI G. Battista, tenente (4) Genova cavalleria.
LICASTRI Girolamo, soldato 143 reggimento fanteria (M. M.).
MIELE Alighiero, capitano artiglieria addetto 53 divisione.
MICHEL Ersilio, maggiore 6 reggimento alpini
MAURO Pietro, tenente 15 reggimento bersaglieri (M. M.).
MERLI Federico, sottotenente 11 reggimento bersaglieri ciclisti.
MORRONE Giovanni, capitano 155 reggimento fanteria (M. M.).
MONTANARI Enea, tenente 1 battaglione bersaglieri ciclisti.
MISCIASCI Francesco, tenente M. T. 279 reggimento fanteria (M. M.).
ORLANDINI Luigi, aspirante ufficiale 248 reggimento fanteria (M. M.).
PINNA Alfonso, primo capitano 20 reggimento fanteria.
POLI Umberto, tenente 201 reggimento fanteria (M. M.).
PARLATI Pasquale, maggiore 19 raggruppamento O. P. C.
PAVONE Attilio, aspirante ufficiale 111 reggimento fanteria (M. M.).
PALMIERI LATTANZI TOLOMEO Guido, capitano 124 reggimento fanteria (M. M.).
QUINZI LAFRAGOLA Ugo, tenente complemento cavalleggeri di Saluzzo.
ROSSI Doria, aiutante battaglia 97 reggimento fanteria (M. M.).
RATTI Giuseppe, colonnello 3 reggimento alpini.
ROMAGNOLI Mario, aspirante ufficiale 7 reggimento bersaglieri.
RUOPPOLO Luigi, tenente 1 reggimento artiglieria campagna.
ROBERTIELLO Federico, sottotenente 14 reggimento bersaglieri (M. M.).
SARLI Enrico, maggiore 85 reggimento fanteria.
SASSO Michele, sottotenente complemento 56 battaglione bersaglieri.
SAVINA Antonino, tenente 266 reggimento fanteria (M. M.).
SCHIANTARELLI Enrico, sottotenente 250 reggimento fanteria (M. M.).
SCRIVANO Luigi, tenente M. T. 2 reggimento alpini.
SILVAGNI Carlo, tenente 63 reggimento fanteria.
TELLERA cav. Giuseppe, capitano addetto 14 divisione.
TARGON cav. Felice, maggiore 64 reggimento fanteria.
VACCARO BRANCALEONE Santi, tenente 5 reggimento alpini.
VIAZZI Cesare, tenente 115 reggimento fanteria (M. M.).
VANETTI cav. Luigi, maggiore 31 reggimento fanteria.
VOLPINI Alberto, tenente 25 reggimento fanteria.
ZAVATTIERO Enrico, capitano 136 reggimento fanteria.

MEDAGLIA DI BRONZO.

ANCAROLA Dionigi, tenente CC. RR. 329 plotone 2 corpo armata.
BERNARDINI Francesco, maggiore 85 reggimento fanteria.
BARBAROTTO Vincenzo, capitano 86 reggimento fanteria.
BONAMORE Virgilio, soldato 12 reggimento bersaglieri.
BORGIA Raffaele, soldato portaferiti 18 compagnia genio minatori.
CRISTIANI Gino, capitano 3 reggimento artigieria campagna.
COLLACHIONE Livio, tenente 23 reggimento artiglieria montagna (M. M.).
COUCOURDE Arturo, aspirante ufficiale medico 3 reggimento alpini.
CAPIETTI Pietro, capitano complemento 161 reggimento fanteria (M. M.).
DE MIRANDA Francesco, sottotenente 116 reggimento fanteria (M. M.).
DE SANCTIS Antonio, sottotenente 73 reggimento fanteria.
DAL CORTIVO Amilcare, soldato 150 reggimento fanteria (M. M.).

FONTANA Guido, tenente 129 reggimento fanteria (M. M.).
FIORE Agostino, tennte 137 reggimento fanteria (M. M.).
GIORDANO Sabato, capitano 9 reggimento artigieria da fortezza.
GIGLIOLI Bruno, maggiore fanteria addetto comando 49 divisione fanteria (comand. 2 G).
GUCCIONE Cristofalo, tenente 88 reggimento fanteria.
INNOCENZI Bruto, sergente maggiore 151 reggimento fanteria (M. M.).
LIBERI Edmondo, caporal maggiore 13 reggimento fanteria.
LO MONACO Salvatore, capitano 16 battaglione R. G. finanza.
LUSENA Guido, sottotenente 4 reggimento alpini.
MAGIERA Ugo, sottotenente 10 reggimento fanteria.
MORVIDI Leto, sottoenente 81 reggimento fanteria.
MOROSINI Giuseppe, tenente medico 50 sezione sanità.
MANGINELLI Luigi, tenente medico 9 corpo armata.
MELONI Giuseppe, sergente maggiore 151 reggimento fanteria (M. M.).
MONTELEONE cav. Luigi, colonnello S. M. addetto comando 48 divisione.
MASI Adriano, tenente 15 raggruppamento bombarde.
NAVA Luigi, soldato (4) Genova cavalleria.
OSIMANI Ettore, tenente 21 reggimento fanteria.
PUGLIESI Ugo, aspirante ufficiale 157 reggimento fanteria (M. M.).
PALMIERI Vincenzo, caporale 3 reggimento bersaglieri.
PATERNOSTRO Silvio, tenente 8 reggimento alpini.
PETRETTI Mario, tenente 346 batteria assedio.
PASQUALI Cleto, aspirante ufficiale 146 reggimento fanteria (M. M.).
PETTINARI Luigi, sottotenente 21 reggimento artiglieria campagna.
PAOLA Giovanni, tenente 95 reggimento fanteria.
PARODI Giannetto, capitano 205 reggimento fanteria. (M. M.).
PALOTTA Natale, tenente 11 reggimento fanteria.
PAOLETTI cav. Natale, colonnello 128 reggimento fanteria (M. M.).
PANZERA Gaetano, tenente 22 reggimento fanteria.
PROPERZI Pier Giulio, capitano 1 reggimento artiglieria pesante campale.
PIRRONGELI Pericle, tenente corpo aeronautico.
ROFFIA Albino, sottotenente 3 reggimento fanteria.
RAVERA Amedeo, maggiore 17 reggimento fanteria.
ROSI cav. Guido, maggiore 30 reggimento fanteria.
ROCCO Federico, sottotenente 25 reggimento fanteria.
SCARPELLINI Alberto, tenente complemento 15 reggimento bersaglieri (M. M.).
SCARPA Angelo, tenente lancieri Novara (5).
SCHIAVO Achille, sottotenente 2 reggimento artiglieria fortezza.
SCALI Fortunato, sottotenente 12 gruppo bombarde.
SCAFA Alceste, guardia finanza 5 battaglione 21 compagnia.
SEMONER Luigi, sottotenente 112 reggimento fanteria (M. M.).
SAITO Baldassarre, sottotenente 63 reggimento fanteria.
TROTTA Vincenzo, colonnello 4 reggimento fanteria.
TEGANI Raffaele, sottotenente 3 reggimento alpini.
TRINCHIERI cav. Giulio, tenente colonnello 1 reggimento alpini.
VASSALLO di CASTIGLIONE Emanuele, colonnello 25 reggimento artiglieria campagna.
XIMENES Ettore, tenente 2 reggimento bersaglieri.
ZUCCHI Guido, capitano medico comando 238 reparto someggiato.

CROCI AL MERITO DI GUERRA

AVELLINO Carlo, caporale aiutante sanità 63 reggimento fanteria.
BRILLO BUSCAGLIA Ercole, ufficiale postelegrafonico 25 divisione.
BIANCHINI Cesare, tenente Genova cavalleria (4).
BIASINI Federico, sottotenente 3 reggimento fanteria.

CAROTTI Luigi, capitano Genova cavalleria (1).
GIOCOLI Nicola, sottotenente 94 reggimento fanteria.
LUPINETTI Mario, sottotenente 2 reggimento fanteria.
LAVIANO Francesco, caporale 11 reggimento artiglieria campagna 1 batteria
MAGNONI Guido, tenente 5 reggimento artiglieria campagna.
PANZERA Romeo, capitano 5 reggimento artiglieria campagna.
RAINERO, caporal maggiore 81 reggimento fanteria.
RUTELLI Sesto, tenente 38 reggimento artiglieria campagna.
SQUITIERI Nicola, tenente 2 reggimento granatieri.
SPADAFORA cav. Giuseppe, capitano collegamento 1 armata, 23 reggimento fanteria.
TOZZI Michele, capitano milizia territoriale
TUTOLI Pasquale, tenente 2 reggimento R G. Finanza.
VASCO Adolfo, sottotenente 2 reggimento bersaglieri.
ZOPEGNI Giuseppe, tenente 2 reggimento fanteria.
ZANCHI Francesco, capitano comandante presidio Pinzano.

DEFUNTI

GUZZARDI Giuseppe, capitano medico complemento, distretto Catania. — Morto a Randazzo (Catania), il 12 agosto 1917.
GASPARRINI Guglielmo, capitano medico complemento, distretto Barletta. — Id. a Castelgrande (Barletta), il 17 gennaio 1919.
CERCONE cav. Benedetto, tenente generale riserva. — Id. a Napoli, il 20 gennaio 1919.
MINGHINI cav. Luigi, tenente generale riserva. — Id. a Napoli, il 13 febbraio 1919.
MONTEVERDE Cesare, sottotenente milizia territoriale fanteria, distretto Massa. — Id. a Spezia, il 4 maggio 1919.
CLERICO Edoardo, capitano medico complemento, distretto Torino. — Id. a Sondalo (Sondrio), il 16 luglio 1919.
FIORIO Carlo, tenente milizia territoriale fanteria, distretto Torino. — Id. a Torino, il 15 agosto 1920.
DI FRANCESCO Vincenzo, tenente milizia territoriale fanteria, distretto Palermo. — Id. a Comitini (Girgenti), il 24 settembre 1920.
CANONICO cav. Vittorio, maggiore generale riserva. — Id. a Firenze, l'11 ottobre 1920.
DE ANGELIS Umberto, maggiore milizia territoriale fanteria (Roma), distretto Sulmona. — Id. a Roma, il 31 ottobre 1920.
PAOLINI Guido, tenente amministrazione R. corpo truppe coloniali Eritrea. — Id. a Pistoia, il 5 novembre 1920.
ZANFINI Giuseppe, tenente medico complemento, distretto Cosenza. — Id. a Acri (Cosenza), il 26 novembre 1920.
MIRANDOLI cav. Pietro, tenente generale riserva. — Id. a Firenze, il 12 dicembre 1920.
AINIS cav. Nicola, tenente generale riserva. — Id. a Napoli, il 3 gennaio 1921.
FELLETTI Umberto, tenente 20 campagna. — Id. a Ferrara, il 27 gennaio 1921.
CASTELNOVI cav. Lodovico, maggiore medico ospedale militare succursale Brescia. — Id. a Brescia, il 25 febbraio 1921.
DADDI Alfredo, capitano genio in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Id. a Ravenna il 23 marzo 1921.
BAVASSANO Castore, maggiore milizia territoriale fanteria, distretto Alessandria. — Id. in Alessandria, il 26 aprile 1921.

RENZETTI Federigo, topografo istituto geografico militare.	Morto a Firenze, il 4 maggio 1921.
CLAVARINO nob. de' march. patr. genovese Giulio, capitano carabinieri, in aspettativa per infermità.	Id. a Genova, il 12 maggio 1921.
SANGUINETTI cav. Ippolito, tenente generale riserva.	Id. a S. Remo, il 21 maggio 1921.

RETTIFICAZIONI

Dispensa 102, anno 1916, pag. 6181. — BASSI Ugo, *invece di*: 26 fanteria, *leggasi*: 314 reparto fiat.

Id. 18, » 1917, » 1352. — TURONE Gian Carlo, *invece di*: deposito Roma, *leggasi*: deposito bersaglieri Roma.

Disp. 35, Boll. ris. a. 1917, pag. 294. — BASSI Ugo, *invece di*: 26 fanteria, *leggasi*: 314 reparto fiat.

Dispensa 63, anno 1917, pag. 5278 — BASSI Ugo, *invece di*: 26 fanteria, *leggasi*: 314 reparto fiat.

Id. 90, » 1917, » 7386. — BASSI Ugo, *invece di*: 26 fanteria, *leggasi*: 65 fanteria marcia deposito 65 fanteria).

Id. 27, » 1918, » 2056. — BASSI Ugo. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 85, » 1918, » 6931. — GHINETTI Giulio, *invece di*: id. Verona Ve, *leggasi*: Verona Vi.

Id. 21, » 1919, » 1742. — CAMUSSO Giovanni Battista Epifanio, capitano (Pinerolo) 3 alpini. — Nella variazione che lo riguarda togliere le parole «quale invalido di guerra».

Id. 120, » 1919, » 6015. — BASSI Ugo, *invece di*: 95 fanteria, *leggasi*: 47 fanteria.

Id. 124, » 1919, » 7232. — MARENZI cav. Giovanni. — Alla variazione che lo riguarda, *invece di*: dal 1 luglio 1919, *leggasi*: dal 16 luglio 1919.

Id. 25, » 1920, » 1365. — BASSI Ugo, *invece di*: 95 fanteria, *leggasi*: 47 fanteria.

Id. 32, » 1920, » 1574. — COMELLINI Alberto, *invece di*: tenente fuori quadro deposito cavalleggeri Guide ecc., *leggasi*: tenente fuori quadro arma aeronautica, 2 raggruppamento aeroplani da bombardamento. — Rientra nei quadri e destinato arma aeronautica, 2 raggruppamento aeroplani da bombardamento.

Id. 37, » 1920, » 2083. — BASSI Ugo, *invece di*: 95 fanteria, *leggasi*: 47 fanteria.

Id. 96, » 1920, » 5403. — CANU Antonio, *invece di*: 46 fanteria, *leggasi*: 151 fanteria.

Id. 3, » 1921, » 88. — BAZZALI Arsiago, *leggasi*: BAZZALI Arpago

Dispensa 9, anno 1921, pag. 425. — ANGELINI Michele. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 10, » 1921, » 473, 481, 484, 496, 500, 505, 507, 513, 517, 518, 519, 520. — Alle parole (*R. D.* 10-2-1921) *aggiungasi*: *registrato alla Corte dei conti li* 25-4-1921 - *registro* 199, *foglio* 98.

Dispensa 10, anno 1921, pag. 474. — COCO Achille, stipendio di diritto, *invece di*: lire 6800, *leggasi*: lire 8000.

Id. 10, » 1921, » 470. — CAVASOLA Giovanni, *leggasi*: CASAVOLA Giovanni.

Id. 10, » 1921 » 479. — LATTANZI Enrico, *leggasi*: LATTANZI Arrigo.

Id. 10, » 1921, » 482. — CHIARELLO Luigi, *leggasi*: CHIATELLO Luigi.

Id. 10, » 1921, » 496. — SANDRA Abuer, *leggasi*: SANDRI Abuer.

Id. 10, » 1921, » 517. — LARESE de PRATA Attilio, stipendio di diritto, *invece di*: lire 3750, *leggasi*: lire 4050 e stipendio di fatto, *invece di*: lire 3000, *leggasi*: lire 3900, assegno personale, *invece di*: lire 315, *leggasi*: lire 15.

Id. 10, » 1921, » 517. — CERUTTI Antonio, stipendio di diritto, *invece di*: lire 3750, *leggasi*: 4200 e stipendio di fatto lire 4200, soppresso l'assegno personale di lire 315.

Id. 10, » 1921, » 518. — TADDEI Ercole, stipendio di fatto, *invece*: di lire 5980, *leggasi*: lire 5635 e assegno d'aspettativa, *invece* di lire 2990, *leggasi*: lire 2817.50, *ed aggiungasi*: stipendio di fatto lire 5980 dal 22 giugno 1919 ed assegno d'aspettativa lire 2990 dalla stessa data.

Id. 10, » 1921, » 519. — DI DONATO Germano, *leggasi*: DI DONATO Gennaro.

Id. 10, » 1921, » 519. — ALOISI Antonino, *leggasi*: ALOISI Antonino.

Id. 10, » 1921, » 519. — Dopo DE VIVO Salvatore, *aggiungere*: ABBATE Alfio, assegno di aspettativa lire 2800 dal 1-5-1920.

Id. 10, » 1921, » 519. — DE FRANCESCHI Umberto, ALOISI Antonino, DE SANTIS Gennaro. Assegno d'aspettativa, *invece di*: lire 2100, *leggasi*: lire 1957.50.

Id. 10, » 1921, » 520. — Dopo PICCINI Ettore, *aggiungere*: MIATTON Enrico, stipendio di diritto lire 6200, stipendio di fatto lire 5635 dal 1-5-1919 e lire 5980 dal 30-11-1919, assegno d'aspettativa lire 2817.50 dal 1-5-1919 e lire 2990 dal 30-11-1919.

Id. 10, » 1921, » 525. — PRANDINI Alfredo, *leggasi*: PRANDINI Giuseppe.

Id. 10, » 1921, » 525. 521. — Alle parole (*R. D.* 10-2-1921), *aggiungasi*: *registrato alla Corte dei conti li* 25-4-1921, *registro* 199, *foglio* 97.

Id. 10, » 1921, » 525. — GHERARGHI Dante, *leggasi*: GHERGHI Dante.

Id. 15, » 1921, » 721, 724, 729, 730, 731, 732 — Alle parole (*R. D.* 10-3-1921), *aggiungasi*: *registrato alla Corte dei conti li* 2-5-1921 - *registro* 198, *foglio* 261.

Dispensa 15, anno 1921, pag. 725. — GHERLENZONI Luigi, *leggasi*: GHERLINZONI Luigi.

Id. 15, » 1921, » 725. — CHIARA Oreste, *leggasi*: CHIARIA Oreste.

Dispensa 15, anno 1921, pag. 729. — Lo stipendio di diritto e quello di fatto concesso agli ufficiali d'ordine da PROTANO Michele a BISCARDI Silvio è abrogato e sostituito come appresso:

PROTANO Michele, stipendio di diritto 5100 di fatto 5100.
FIORETTO Fortunato, id. id. 4900 id. 4800.
GRITTANI Giacomo, id. id. 5000 id. 4800.
NATALE Antonio, id. id. 4700 id. 4500.
PIERANI Ettore, id. id. 5100 id. 5100.
CARCANGIU Pietro, id. id. 4900 id. 4800.
FENGHE Francesco, id. id. 4800 id. 4800.
LUTTER Filippo, id. id. 4900 id. 4800.
VENETOZZI Alessandro id. id. 4700 id. 4500.
ORSINI Francesco, id. id. 4900, id. 4800.
TRIPI' Paolino, id. id. 5000 id. 4800.
AMATO Sebastiano, id. id. 4600 id. 4500.
LOMARCO Raffaele, id. id. 4900 id. 4800.
FERLOSIO Mario, id. id. 4500 id. 4500.
SORGETTI Pasquale, id. id. 4600 id. 4500.
GIAMPAOLO Romeo, id. id. 4500 id. 4500.
GERMANA' CROCCO Nicolò, id. id. 4600 id. 4500.
SERI Edoardo, id. id. 4600 id. 4500.
BISCARDI Silvio, id. id. 4600 id. 4500.

Id. 15, » 1921, » 732. — *Alle parole* (R. D. 10-3-1921), *aggiungasi*: registrato alla Corte dei conti il 2-5-1921, registro 199, foglio 262.

Id. 15, » 1921, » 732. — PROTANO Michele; PIERANI Ettore | allo stipendio di lire 5000, *aggiungasi*: e l'assegno personale di lire 100.

Id. 15, » 1921, » 732. — CAU Antonio, *leggasi*: CAU Antioco.

Id. 17, » 1921, » 856. — FRANCO cav. Vincenzo. — Si consideri come non avvenuta la determinazione che lo riguarda.

Id. 22, » 1921, » 1080. — OGNIBENE Carlo, *invece di*: 46 fanteria, *leggasi*: 49 fanteria.

Id. 22, » 1921, » 1104. — *Alle parole* (R. D. 7-4-1921), *aggiungasi*: registrato alla Corte dei conti il 25-4-1921, registro 199, foglio 100.

Id. 22, » 1921, » 1104. — *Alle parole* (D. M. 7-4-1921), *aggiungasi*: registrato alla Corte dei conti il 25-4-1921, registro 199, foglio 99.

Id. 22, » 1921, » 1105. — CARLESE Luigi, *leggasi*: CORTESE Luigi.

Id. 22, » 1921, » 1106. — *Alle parole* (D. M. 7-4-1921), *aggiungasi*: registrato alla Corte dei conti il 2-5-1921, registro 199, foglio 260.

Id. 30, » 1921, » 1516. — *Dopo*: PEZZOLI Giacomo, *aggiungasi*: PIRONE Beniamino.

Id. 30, » 1921, » 1521. — PIUMA Pietro, *leggasi*: PINNA Pietro.

Id. 24, » 1921, » 1100. — SCAGLIA Carlo, *invece di*: tenente 3 alpini, ecc., *leggasi*: tenente 1 alpini, ecc.

Id. 24, » 1921, » 1104. — MEDICI *nob.* Gian Angelo. — Si consideri come non avvenuta la nomina che lo riguarda, perchè già disposta con altro provvedimento.

Id. 25, » 1921, » 1281. — DE BERNARDI Mario; CALDARELLI Ernesto | debbono considerarsi tenenti di sussistenza e non di commissariato.

Id. 26, » 1921, » 1350. — DE SIRO Alberto, *leggasi*: DI SIRO Alberto.

Id. 26, » 1921, » 1352. — BRUMA Carlo, *leggasi*: BRUNA Carlo.

Dispensa 26, anno 1921, pag. 1352. — SATTA Sebastiano. — Si consideri come non avvenuta la di lui concessione della medaglia d'argento

Id. 28, » 1921, » 1401. — ABBATE Marcello, *invece di*: 10 id., *leggasi*: 3 id.

Id. 28, » 1921, » 1425. — RONCADORE Salvatore, *leggasi*: RANCADORE Salvatore e si consideri sottotenente di sussistenza *anzichè* di commissariato.

Id. 29, » 1921, » 1456. — MASSANGIOLI Guido. — Annullato il trasferimento che lo riguarda.

Id. 29, » 1921, » 1454. — COGNOLATO Luigi, *invece di*: 4 pesante campale, *leggasi*: 4 pesante.

Id. 31, » 1921, » 1536. — MELE Augusto, *leggasi*: MELE Angelo.

Id. 31, » 1921, » 1537. — CAMOLLI Giuseppe, *leggasi*: COMOLLI Giuseppe.

Id. 31, » 1921, » 1558. — FERRANDI Amedeo, *leggasi*: FERRAUDI Amedeo.

Id. 32, » 1921, » 1577. — MODESTINO Mirko, *leggasi*: MODESTINI Mirko.

Id. 32, » 1921, » 1577. — CASELOTTI cav. Pietro, *leggasi*: CASELOTTI cav. Piero.

Id. 32, » 1921, » 1580. — RUGGIERO Adolfo, *invece di*: 10 ottobre 1920, *leggasi*: 1 ottobre 1920.

Id. 32, » 1921, » 1586. — MAZZANI cav. Galileo, *leggasi*: NAZZANI cav. Galileo.

Id. 32, » 1921, » 1587. — Nel personale permanente dei distretti, *dopo il titolo*: Tenenti colonnelli, *intendasi* annullato il provvedimento riflettente il colonnello TASCIOTTI cavalier Vincenzo, perchè già inserito nella stessa pagina, dopo il titolo: Colonnelli.

Id. 32, » 1921, » 1611. — LOPEZ Vincenzo, *invece di*: id. a Riouzzo in Vulture (Potenza), *leggasi*: id. a Rionero in Vulture (Potenza).

Il Ministro — **Rodinò.**

Prezzo della presente dispensa L. 0.50

(7021) - Roma, 1921 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 36ª 1921 4 Giugno

CINQUANTANOVESIMO ELENCO

di ricompense al valor militare

ai morti in combattimento o in seguito a ferite

nella campagna di guerra 1915-1918

N. B. — Del presente elenco, dedicato esclusivamente ai valorosi estinti, i corpi o depositi interessati ne invieranno una copia alle famiglie di ciascuno dei propri caduti.

PER RIVENDICARE

« I TERMINI SACRI CHE NATURA POSE

A CONFINE DELLA PATRIA »

AFFRONTARONO IMPAVIDI

MORTE GLORIOSA

Cinquantanovesimo elenco

di ricompense al valor militare ai morti in combattimento o in seguito a ferite nella campagna di guerra 1915-1918.

Regio decreto 2 giugno 1921.

MEDAGLIA D'ORO.

BAIARD Riccardo, da Novi Ligure (Alessandria), capitano 45 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia d'argento concessagli col decreto luogotenenziale 3 marzo 1918*: — Diede costante esempio di calma ed ardimento ai suoi soldati. Comandante di una compagnia, la condusse valorosamente all'attacco di forti posizioni nemiche. Ferito, continuò ad avanzare, incitando i suoi all'ultimo sforzo. Colpito una seconda volta e mortalmente, si trascinò sulla cima conquistata e gettò al nemico l'ultima sfida ed ai suoi l'ultimo appello: «abbiamo vinto, avanti ragazzi!». — Cima Sief, 20 settembre 1917.

CIGERSA cav. Luigi, da Alessandria, maggiore 45 reggimento artiglieria da campagna. — *In commutazione della medaglia d'argento concessa con decreto luogotenenziale 31 agosto 1916*: — Comandante di un gruppo di tre batterie in posizione avanzata sul monte Mosciagh, sostenne, per un intero giorno, una lotta alle più brevi distanze col nemico. Ordinatogli, per due volte, di ritirarsi, rispose chiedendo munizioni, e soltanto al terzo ordine si ritirò ordinatamente con le proprie batterie, abbandonando per ultimo la posizione. — Monte Mosciagh (Asiago), 25-26 maggio 1916. Cadeva poi, colpito a morte da una granata, mentre, sopra nuova posizione, opponeva efficace, ostinata resistenza al nemico incalzante. Fulgido esempio di eroismo e del più alto sentimento del dovere.

GOTTI cav. Enrico, da Torino, generale di brigata già comandante 72 reggimento fanteria. — Comandante di un reggimento incaricato della difesa avanzata di un campo trincerato, benchè pronosso generale, chiedeva di non essere trasferito finchè non si fosse chiarita e risolta una situazione che si prospettava assai critica causa l'insurrezione del paese. Organizzava con grande maestria la difesa dei centri di raccolta avanzati, prodigando la sua alacre opera in continue pericolose ispezioni dei centri stessi ed infondendo nei più deboli presidi travagliati dalla malaria un potente spirito combattivo. Attaccato repentinamente da forze quindici volte superiori, dirigeva e manteneva per circa 10 ore con indomito coraggio ed ammirevole fervore una resistenza ad oltranza così efficace che il nemico ne usciva letteralmente decimato ed era costretto a ritardare di parecchi giorni l'investimento del campo trin-

cerato. Rimasti i valorosi difensori senza munizioni e senza acque, inutilizzati gli unici due pezzi disponibili, allo scopo di evitare la completa distruzione del presidio dipendente, che già aveva subito gravissime perdite, dopo aver provveduto a mettere in salvo la bandiera ed i fondi del reggimento, usciva solo e disarmato per trattare cogli insorti, deciso a sacrificare se stesso per salvare i suoi dipendenti. In questo atto di sublime generosità, ucciso a tradimento da uno dei capi ribelli, esasperati dalla fiera resistenza dei nostri, di cui giustamente essi rendevano responsabile l'eroismo del valorosissimo generale, immolava la sua nobile esistenza alla Patria alla quale aveva dedicato tutta una vita splendente delle più belle virtù di cittadino e di soldato. — Valona (quota 115), 6 giugno 1920.

LAMBERTENGHI nob. cav. Italo, da Villa di Tirano (Sondrio) maggiore 252 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia d'argento concessagli con decreto luogotenenziale 16 agosto 1918.* — Comandante d'un battaglione, alla testa di suoi raggiunse per due volte una formidabile linea nemica, sotto violenti raffiche di mitragliatrici e lancio di bombe a mano. Caduti quasi tutti gli ufficiali del battaglione, quantunque più volte ferito, riordinò le truppe rimaste e le condusse nuovamente all'attacco. Colpito a morte, non volle essere allontanato dal posto di combattimento, incitando fino all'ultimo i dipendenti. Sentendosi mancare le forze, cedette il comando ad uno dei due ufficiali subalterni superstiti, dicendo: « Una sola consegna le dò: fino all'ultimo uomo, la posizione dev'esser mantenuta! » e detto ciò si spense serenamente sul campo. — Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

LISA Gino, da Torino, sottotenente 14 gruppo aeroplani. — *In commutazione della medaglia d'argento concessagli con decreto luogotenenziale 16 agosto 1918:* — Volontario di guerra, pilota da bombardamento arditissimo e di eccezionale valore, sempre animato da alto sentimento e da fede immutabile nella sorte della nostra Patria e delle nostre armi, fu per due anni di guerra esempio mirabile di costante valore. Più volte, in aspri e difficili combattimenti, ebbe ragione dell'avversario, quantunque con l'apparecchio gravemente avariato dai colpi nemici e due volte ritornò con la carlinga macchiata del sangue del proprio equipaggio. Il 15 novembre 1917, dopo aver condotto a termine un' azione di bombardamento per la quale si era offerto volontario, mentre riprendeva la via del ritorno, visto un altro apparecchio nazionale assalito da numerosi avversari, generosamente si slanciava in suo soccorso Attaccato a sua volta da quattro caccia, dopo aver sostenuto lungo ed emozionante combattimento, venuto a mancare dell'azione di un mitragliere sbalzato fuori dell'apparecchio per le arditissime manovre, cedeva nell'impari lotta e, precipitando col resto dell'equipaggio sulle balze rocciose del Trentino, consacrava alla gloria la sua giovane esistenza interamente votata alla Patria. — Cielo di Caldonazzo e della Val d'Astico, 15 novembre 1917.

LUSI Giulio, da Sant'Ariano, (Napoli) sottotenente complemento 26 reparto assalto. — *In commutazione della medaglia d'argento concessagli con decreto luogotenenziale 20 maggio 1919:* — Costante, mirabile esempio di slancio, coraggio e puro amor patrio, volontario di guerra, benchè inabile alle fatiche per grave ferita riportata in combattiento, volle dare tutto se stesso alla Patria, ritornando alla fronte. Passato un fiume tra i primi, si slanciò alla testa del suo reparto coraggiosamente contro un caposaldo accanitamente difeso. Colpito a pochi passi da mitragliatrici avversarie, benchè morente, fece sventolare il tricolare in faccia al nemico e spirò inneggiando alla Patria. — Grisolera (Basso Piave) 30 ottobre 1918.

ZUCCARELLO Filippo, da Patti (Messina) tenente 1 raggruppamento batterie bombarde. — Valoroso ufficiale, già distintosi in precedenti azioni, durante un combattimento, dopo aver diretto egregiamente il tiro delle sue bombarde, ottenendone ottimi risultati, spinto da irresistibile volontà di agire e da poderoso sentimento di cameratismo, scattò all'attacco con la fanteria, assunse il comando di un battaglione che aveva perduto il capo, e lo guidò all'assalto, finchè egli stesso cadde ucciso, colpito in fronte da pallottola nemica. — Carso (quota 247) 23 maggio 1917.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

ABBENANTE Luigi, da Avellino sottotenente complemento 32 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione Bettica in trincea, sotto violento fuoco d'artiglieria nemica, che, sconvolgendo i parapetti, minacciava di compromettere la saldezza della posizione, lasciava ogni riparo per meglio sorvegliare i suoi dipendenti ed animarli coll'esempio. Colpito a morte da scheggia di granata, cadeva da prode sul campo. — Selo (Carso), 5 settembre 1917.

AMOROSO Assuntino, da Limosano (Campobasso), sottotenente 14 reggimento bersaglieri. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessali con decreto luogotenenziale 13 maggio* 1917: — Non essendo riuscito, per le gravi perdite, un attacco per sorpresa tentato da un grosso nucleo di lanciatori di bombe a mano, sotto violentissimo fuoco si slanciava con due plotoni coll'assalto della trincea nemica: caduto, perchè colpito a morte, fieramente incitava i suoi soldati, gridando loro « Non curatevi di me! Avanti! Viva l'Italia! », lasciava la vita sul campo. — Monte Zebio, 7 luglio 1916.

BARBIERI Florindo, da Monticelli d'Ongina (Piacenza) soldato 11 reggimento bersaglieri 12350 matricola. — Ferito gravemente alla testa mentre slanciavasi fra i primi all'assalto di una posizione nemica, continuava ad incitare con la parola e con l'esempio i compagni, finchè, colpito al cuore da altro proiettile, cadeva da prode sul campo della gloria. — Flondar (Carso), 5 giugno 1917.

BIANCHI Fortunato, soldato 7 reggimento fanteria, 10015 matricola. — Durante l'azione prese parte volontariamente ad una rischiosa impresa notturna, per arginare il nemico che tentava circondare il grosso delle truppe. A contatto col nemico, in furioso combattimento, colpito a morte, cadde da prode sul campo. — Gorizia, 6-7 agosto 1916.

BOSSI Ersilio, da Felino (Parma), soldato 11 battaglione bersaglieri ciclisti, — Con mirabile slancio e sprezzo del pericolo, visto il nemico sotto le nostre linee, si gettava fuori della trincea, al grido di « avanti bersaglieri! », trascinando col suo esempio i compagni. Ferito una prima volta, non si ritirò dal combattimento, finchè, colpito a morte, cadde da prode sul campo, non senza tralasciare di incitare i compagni ad avanzare. — Flondar, 25-30 maggio 1917.

BUSCAGLIONE Edmondo, da Roma, capitano 9 reggimento artiglieria fortezza. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con R. decreto 1 settembre* 1920: — Comandante di batteria, seppe provvedere con ordine, celerità e precisione a successivi spostamenti della batteria nella zona del fuoco e con intelligenza e capacità comandare ed impiegare i propri pezzi, mantenendosi calmo e sereno anche sotto il vivo fuoco delle artiglierie nemiche, finchè una granata avversaria lo colpì a morte al suo posto di comando. — M. Archeson (Grappa), 11 dicembre 1917

CHEMELLO Guido, da Vicenza, tenente 1 reggimento alpini. — Impegnato in strenua lotta, sebbene ripetutamente ferito continuò nel comando del suo reparto, finchè, per una terza e più grave ferita, dovette abbandonare il combattimento. Deceduto in seguito alle ferite riportate. — Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

CIGNETTI Ernesto, da Torino, aspirante ufficiale 3 reggimento alpini. — Comandante di un reparto arditi, durante un attacco sanguinoso, si slanciava da solo contro un piccolo posto avversario, per catturarlo. Cadeva valorosamente, dando mirabile esempio di elette virtù militari, vittima del suo esemplare ardimento. — Malghe, le Fratte, 16 novembre 1917.

CIGOLI Italo, da soldato 3 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 40655 matricola. — Già distintosi e ferito in precedenti azioni, continuò con indomabile ardore a prodigare l'opera sua, finchè, adempiendo mirabilmente il suo dovere, colpito a morte, lasciò da prode la vita sul campo. — Flondar, quota 146 (Carso), 26 maggio 1917.

COLAIANNI Alberto, capitano 129 compagnia zappatori. — Spontaneamente offertosi per importanti lavori di afforzamento in esposto e battuto tratto di linea, trovava morte gloriosa nell'atto generoso di accorrere, attraverso terreno coperto, presso i suoi uomini intenti all'urgente compito ed all'improvviso investiti da violentissimo fuoco avversario di artiglieria e di mitragliatrici. Ufficiale di preclare virtù militari e di superiore coltura, si era distinto in precedenti fatti d'arme per sprezzo del pericolo e coraggio a tutta prova. — Fortino roccioso di Monte S. Gabriele (Gorizia), 10 ottobre 1917.

COMPAGNUCCI Guglielmo, tenente 251 reggimento fanteria (M. M.). — Si slanciava con la sua ondata di assalto all'attacco di forte trinceramento nemico nel quale riusciva a penetrare con pochi superstiti nonostante l'accanita difesa. Ferito gravemente continuava la lotta a colpi di bomba, finchè cadeva gloriosamente sul campo. — Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

DE FRANCESCHI Menotti da Atessa (Chieti), sottotenente complemento 7 reggimento fanteria. — Incaricato della difesa ad oltranza di una posizione importante e difficile, alla testa dei suoi soldati, incorandoli a strenua lotta, con mirabile abnegazione e sprezzo del pericolo faceva consapevole sacrificio alla Patria della sua giovane esistenza, pur di non cedere al nemico. — Gorizia, 6-7 agosto 1916.

DE GIGLIO Ettore, da Bari, sottotenente complemento 139 reggimento fanteria (M. M.). — Alla testa del suo reparto, dopo un'audace avanzata fra munitissime trincee avversarie, e sotto l'infuriare del loro fuoco, volontariamente volle tentare di oltrepassare la linea nemica, ristabilitasi alle sue spalle, per chiedere rinforzi. Nell'adempimento del dovere, lasciò da prode la vita sul campo. — Selo quota 219 (Carso), 19 agosto 1917.

FACCIOLLI Nicola, da Ceccano (Roma), sottotenente 241 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una sezione mitragliatrici, in un'azione durata oltre tre giorni per la conquista di un'importante posizione, nella quale rimase ferito, non ostante le forti perdite subite, seppe incitare mirabilmente i suoi dipendenti colla parola e coll'esempio e contribuì efficacemente col suo ardire e col giudizioso impiego del suo reparto, alla conquista della posizione ed alla cattura di tre mitragliatrici nemiche. — Vodice, 16-17 maggio 1917.

FARINA Vincenzo, tenente 228 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una sezione di pistole mitragliatrici facente parte della prima schiera d'assalto, slanciavasi primo contro fortissima posizione avversaria. Arrestato nel suo slancio da intatti reticolati e da micidialissimo fuoco avversario, riordinava i superstiti, e con essi tentava di aprirsi un varco. Mortalmente ferito, finchè ebbe vita continuò ad incoraggiare e ad incitare i suoi a perseverare con fede nell'impresa. — Quota 236 Nord del Faiti, 20 agosto 1917.

FIORETTI Pasquale, da Civitanova Marche (Macerata), tenente 3 battaglione bersaglieri ciclisti. — Comandante di una sezione mitragliatrici, durante un attacco violentissimo dell'avversario, rimasto senza uomini, in posto scoperto, personalmente continuava a far fuoco, contribuendo validamente al buon esito dell'azione. Colpito poco dopo gravemente, moriva sul campo, dopo aver dato impareggiabile esempio di valore e di abnegazione. — Flondar quota 146 (Carso) 26 maggio 1917.

FOLADORE Luigi, da Vicenza, sergente 372 compagnia mitragliatrici, n. 14070 matricola. — Nell'oscurità della notte, sotto l'infuriare dell'artiglieria nemica, in mezzo al movimento demoralizzante di truppe ripieganti, mantenne sempre alto e vivo lo spirito aggressivo dei propri mitraglieri. Occupava successive postazioni in posizione avanzata, sotto il fuoco avversario di artiglieria, di mitragliatrici e di bombe a mano. Rimasto gravemente ferito, incitava ancora i suoi subordinati a resistere ad oltranza, finchè, in seguito alla forte emorragia, decedeva da prode sul campo. — Monte Globocak, 25 ottobre 1917.

GANDINI Ugo, sergente maggiore 7 reggimento fanteria, n. 59937 matricola. — Assunse di propria iniziativa il comando di un plotone rimasto senza ufficiale e si slanciò fuori del camminamento, sul terreno bersagliato dalle mitragliatrici nemiche, con fierezza e sprezzo del pericolo. Mentre incitava i soldati a seguirlo, colpito in pieno, lasciò da prode la vita sul campo. — Gorizia, 6-7 agosto 1916.

GROSSO Giuseppe, da Perosa Canavese (Torino), vice brigadiere 285 plotone carabinieri reali, 43 divisione, n. 25858 matricola. — In servizio di polizia durante le operazioni di ripiegamento, ricuperate due mitragliatrici abbandonate, le postava egli stesso per contrastare l'avanzata del nemico, quindi, con energico contegno, fermava alcuni militari sbandati e li obbligava a coadiuvarlo nel tentativo di resistenza, durante il quale lasciava gloriosamente la vita sul campo. — Ponte di Drezenca, 24 ottobre 1917.

HEUSCH Giulio, capitano 74 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in prima, durante lo svolgersi delle azioni coadiuvava efficacemente il proprio comandante di reggimento, portandosi ripetute volte sulla linea d'attacco per attingere dirette notizie e portare ordini. Spintosi su un osservatorio di prima linea individuato ed intensamente battuto dal tiro avversario, vi lasciava eroicamente la vita, dando sublime prova di valore e di abnegazione. — Dosso Faiti, 19-21 agosto 1917.

LAMBRINI Massimo, da Milano, tenente aiutante maggiore 2 reparto assalto. — Aiutante maggiore di battaglione, durante il combattimento disimpegnava il suo compito con intelligenza e coraggio. Accorso con una compagnia alla difesa di una importante posizione violentemente battuta da soverchianti forze avversarie, si slanciava tra i primi nel punto più minacciato, guidando ed incitando i suoi con sereno sprezzo del pericolo, finchè cadde da prode sul campo. — Zuico, 25 ottobre 1917.

LAMPIS Salvatore, da Alghero (Sassari), caporale 11 battaglione bersaglieri ciclisti. — Fu mirabile esempio di audacia e costante sprezzo del pericolo durante sei giorni di cruenta lotta. Incontrò la morte sul campo nel ritornare al suo posto di combattimento, dopo aver condotto in salvo un ufficiale ferito. — Flondar, 25-30 maggio 1917.

LERARIO Michele, da San Ferdinando di Puglia (Foggia), tenente 247 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia a difesa di una posizione difficile e battuta da violento fuoco nemico, incitava i suoi soldati a resistere ad oltranza alle soverchianti forze attaccanti. Dando esempio di calma, di serenità e di cosciente sprezzo del pericolo, da posizione molto esposta, sparava col proprio moschetto, finchè cadeva colpito a morte. — S. Daniele del Friuli, 30 ottobre 1917.

MAESTRI Augusto, da Milano, aspirante ufficiale 2 reggimento granatieri. — Recatosi volontario di pattuglia alla ricerca del nemico, ferito una prima volta ad un braccio, non desisteva dall'incarico affidatogli e segnitava nel proprio mandato. Colpito una seconda volta a morte, spirava poco dopo gridando: « Muoio contento di aver fatto il mio dovere. Viva i granatieri, viva l'Italia »! Esempio fulgidissimo di militare valore e di alto sentimento del dovere. — (Rives) Ponte della Delizia, 30 ottobre 1917.

MAFFEI Vincenzo, da Solofra (Avellino), soldato 155 reggimento fanteria, n. 7792 matricola. — Porta-ordini, sotto l'intenso bombardamento nemico, disimpegnò il suo servizio con alto sentimento del dovere. Ferito abbastanza gravemente ad una gamba, rinunciando ad ogni cura, rimase in linea a combattere e ad incoraggiare i compagni, finchè, nuovamente colpito da proiettile alla bocca, lasciò da prode la vita sul campo. — Mrzli, 24 ottobre 1917.

MAGNESI Giulio, soldato 7 reggimento fanteria, n. 8107 matricola. — Ferito per scoppio della propria arma durante la lotta, non volle essere allontanato dal combattimento. Mentre da solo, al suo posto di combattimento, si fasciava la ferita, colpito mortalmente, lasciava da prode la vita sul campo. Mirabile esempio di superba forza d'animo e di eroico sentimento del dovere. — Gorizia, 6-7 agosto 1916.

MASCIA Alfonso, da Colle Sannita (Benevento), sottotenente 213 reggimento fanteria (M. M.). — Con l'esempio e con la parola, sotto il violento fuoco delle artiglieria e mitragliatrici avversarie che tentavano arrestare l'avanzata delle nostre truppe su munite posizioni, sprezzante d'ogni pericolo trascinò con mirabile slancio i propri uomini sull'obiettivo assegnato, affermandovisi e resistendo a tenaci contrattacchi nemici finchè, colpito a morte, lasciava la giovane vita sul campo dell'onore. — Monte S. Gabriele, 4 settembre 1917.

MATAROLLO Luigi, da Quinto di Treviso (Treviso), tenente 80 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col R. decreto 26 ottobre* 1916. — Comandante di una compagnia di rincalzo per eseguire l'ordine ricevuto di accorrere a sostegno delle truppe di prima linea, attraversava col proprio reparto una zona furiosamente bombardata dal nemico, e nonostante le perdite subite, dando bello esempio di fermezza e di valore, riusciva a farvi giungere i superstiti, incontrando morte gloriosa sulla trincea accanitamente contesa al nemico.

MICHELETTA Silvio, da Milano, sottotenente complemento 3 reggimento alpini. — Comandante di un plotone alpino, durante un attacco sanguinoso contribuiva efficacemente a conquistare una importante posizione. Respinto da un contrattacco nemico, riordinava prontamente i suoi uomini, e con splendido coraggio ed ammirevole abnegazione, fulgido esempio di elette virtù militari, li riportava all'assalto, ricacciando l'avversario. Cadeva gloriosamente sulla posizione riconquistata. — Malghe le Fratte, 16 novembre 1917.

MONETTI Carlo, da Malnate (Como), sergente 11 reggimento bersaglieri, n. 23262 matricola. — Costante esempio di disciplina e di ardire, manteneva il suo plotone in combattimento, saldo al fuoco, in circostanze particolarmente difficili. Coadiuvava efficacemente e con magnifico ardimento il suo comandante di compagnia in un'azione di aggiramento di un reparto nemico attaccante e nella cattura di un centinaio di avversari. Il giorno successivo cadeva colpito a morte presso i reticolati nemici, mentre incitava con la parola e con l'esempio i suoi dipendenti. — Jamiano (Carso), 24 maggio 1917.

MONTALTO Serafino, sottotenente 11 reggimento bersaglieri. — Conduceva brillantemente all'attacco il suo plotone. Raggiunto l'obiettivo, noncurante del pericolo si recava in posto battuto intensamente dal nemico, per segnalare alla nostra artiglieria la linea raggiunta dalle nostre truppe e colà, colpito mortalmente da granata nemica, lasciava valorosamente la vita. — Vallone di Jamiano (Carso), 23 maggio 1917.

NICCOLI Arrigo, caporale maggiore 7 reggimento fanteria, n. 1973 matricola. — Ardente anima di combattente, per tutta una notte, fermo al suo posto di combattimento, sparò ininterrottamente con la sua pistola mitragliatrici, più volte respingendo il nemico, finchè, colpito da una raffica avversaria, spirò bocconi sull'arma, gridando: Viva l'Italia! — Gorizia, 6-7 agosto 1916.

OBERTI Alfredo, da Catania, tenente 3 battaglione bersaglieri ciclisti. — Comandante di plotone, compì volontariamente sotto il fuoco nemico una pericolosa azione, per trovare il collegamento con altri reparti. Durante un attacco, ferito a breve distanza dalla linea avversaria, fasciatosi alla meglio rimaneva fra i combattenti, mirabile esempio di valore, di fermezza, incitando alla lotta. Terminato l'attacco, mentre era condotto, esausto al posto di medicazione, veniva colpito a morte da granata nemica. — Flondar, quota 146 (Carso), 26 maggio 1917.

ORSINI Prospero, tenente 274 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante d'una compagnia di testa d'una colonna d'attacco, con intelligenza e audacia, sotto violento fuoco nemico, portava i suoi uomini alla conquista delle posizioni nemiche. Mentre coll'esempio e colla parola incitava i suoi alla lotta, colpito in pieno, lasciava da prode la vita sul campo. — Mesniak (Bainsizza), 26 agosto 1917.

PALA Francesco, da Cagliari, aspirante ufficiale 151 reggimento fanteria (M. M.). — Per la prima volta al fuoco, non ancora ventenne, guidava in aspro combattimento i suoi soldati con grande perizia e manteneva la linea assegnatagli, ricacciando con lotta corpo a corpo il nemico preponderante e baldanzoso. Accorrendo con inesausto slancio ove più ferveva la mischia, fulgido esempio di ardore indomabile ai suoi dipendenti, incontrava gloriosa morte sul campo. — Capo d'Argine (Basso Piave), 16 giugno 1918.

PANZERA Fedele, da soldato 116 compagnia mitragliatrici. — Durante aspro combattimento dava prova di coraggio, fermezza e sprezzo del pericolo ammirabili. Ferito gravemente, continuava impavido e sereno a combattere, finchè, nuovamente colpito, trovava morte gloriosa sul campo. — Col della Berretta, 14 dicembre 1917.

PELLEGRINI Plinio, da Livorno, tenente 5 reparto assalto. — Mirabile esempio di coraggio e di valore, accorreva per primo, con irresistibile slancio, dove maggiore era il pericolo ed il bisogno, finchè, colpito a morte, cadde da prode sul campo. — Losson (Basso Piave), 18 giugno 1918.

SEMO Rodolfo, da Portoferraio (Livorno), tenente 671 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, la guidava in combattimento con perizia e valore. Sopraffatta la linea dal nemico soverchiante, esaurite le munizioni e poste fuori uso cinque armi, dirigeva personalmente il fuoco coll'unica rimasta intatta; assalita anche questa, non cedeva all'irruenza nemica, difendendosi disperatamente colla pistola e con bombe a mano, finchè non cadde da prode sul campo. Splendido esempio di sprezzo del pericolo e di sublime sacrifizio per la difesa del sacro suolo della Patria. — Passo Zagradan, 25 ottobre 1917.

SENERCHIA Guglielmo, da Isernia (Campobasso), tenente complemento 32 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia in trincea, bersagliata da violento fuoco d'artiglieria nemica, che sconvolgeva i parapetti, sprezzante del pericolo si esponeva colla persona per vigilare la difesa e per incorare i suoi dipendenti coll'esempio, ma colpito da scheggie di granata, cadeva da prode sul posto d'onore, e decedeva dopo pochi giorni. — Selo (Carso), 5 settembre 1917.

SILLA Giuseppe, da Scanno (Aquila degli Abruzzi), sergente 372 compagnia mitragliatrici n. 10714 matricola. — Comandante di una sezione mitragliatrici, durante l'attacco di una posizione nemica si condusse con slancio e valore mirabile. Caduto ucciso uno dei tiratori, lo sostituì personalmente sotto l'imperversare delle raffiche nemiche, finchè egli pure cadeva ucciso sul campo. Già distintosi in precedenti azioni. — Globcak-Pravamano, 25 ottobre 1917.

UBERTIS Severino, da Frassineto Po (Alessandria), capitano 3 battaglione bersaglieri ciclisti. — Durante una marcia eseguita sotto intenso fuoco nemico, dava bella prova di fermezza e di valore. Gravemente ferito, mentre con ardimento riconosceva una posizione, raccomandava ancora l'onore della compagnia all'ufficiale cui ne cedeva il comando. Presso alla fine, dicevasi lieto di morire per la Patria e solo spiacente di dover lasciare i suoi bersaglieri. Mirabile esempio delle più elette virtù militari. — Flondar, quota 140 (Carso), 26 maggio 1917.

WILMANT Paolo, da Milano, aspirante ufficiale 1247 compagnia mitragliatrici — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con R. decreto 4 gennaio 1920.* — Comandante di una sezione mitragliatrici in sette giorni di aspra lotta, con la parola e l'azione, fu d'incitamento ai dipendenti. Di propria iniziativa accorse con la sua sezione là dove più furiosa era la mischia, efficacemente contribuendo a respingere i replicati attacchi nemici. Rimasto con le armi inutilizzate, perchè colpite dall'artiglieria, validamente concorse con propri uomini, impiegati come fucilieri, all'assalto di ben munita posizione e, raggiuntala, valorosamente vi si mantenne resistendo con tenacia ai ripetuti contrattacchi nemici. — Veliki Krib - Monte San Gabriele, 30 agosto-7 settembre 1917.

MEDAGLIA DI BRONZO.

AIUTI Giovanni, da Sezze (Roma) sottotenente 74 reggimento fanteria. — Alla testa del suo plotone attaccò arditamente un fortino nemico e riuscì con l'aiuto di altri reparti ad impadronirsene. Durante il contrattacco avversario, mentre incitava i propri soldati alla resistenza ed alla vittoria, cadde da prode sul campo. — Monte Zurillo, 25 maggio 1916.

ALAGONA Salvatore, da Siracusa, tenente complemento 126 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia di rincalzo, alla testa del proprio reparto, si slanciava dove il nemico maggiormente minacciava la nostra resistenza e incitava i propri dipendenti al compimento del dovere, dando esempio di coraggio e sprezzo del pericolo. Lasciava la vita sul campo, combattendo da prode e confermando le doti di valore e il sentimento di amor patrio dimostrati in ogni occasione. — Sperone di Jeseniak (M. Jeza), 24 ottobre 1917.

BAGGI Emilio, da Firenze, sergente 3 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 48330 matricola. — Già distintosi in precedenti combattimenti, primo a muovere in un nostro contrassalto, mentre con magnifico entusiasmo incitava i suoi bersaglieri a seguirlo, colpito a morte, cadeva da prode sul campo. — Flondar, quota 145 Nord (Carso), 26 maggio 1917.

BERTOLDO Luigi, da Moncalvo (Alessandria), sottotenente complemento 7 reggimento fanteria. — Comandante di un plotone, lo condusse con tale ardimento, da superare di slancio le posizioni nemiche. Raggiunto l'obiettivo, mentre coadiuvava efficacemente il suo comandante di compagnia nella sistemazione difensiva, trovò gloriosa morte sul campo. — Gorizia, 6-7 agosto 1916.

BOLDURA Domenico, da Milano, soldato 9 reggimento artiglieria fortezza. — Sotto intenso bombardamento nemico, con nobile sprezzo del pericolo, si adoperò volontariamente a rimettere in efficenza uno dei pezzi della batteria e, colpito in pieno da una granata nemica, lasciava da prode la vita sul campo. — Casa Piccolo, Piave, 28 ottobre 1918.

BORDINI Angelo, caporale 214 reggimento fanteria (M. M.). — Capo pezzo in una batteria di bombarde, fu sempre ammirevole per calma, coraggio e sprezzo del pericolo. Mentre controbatteva efficacemente il violento fuoco nemico lasciava da prode la vita sul campo. — S. Lucia Tolmino, 20 agosto - Varda Vrh, 19 settembre 1917.

BORONAT Benedetto, da Genova, tenente complemento 126 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un plotone, dava esempio di coraggio e sprezzo del pericolo, sostenendo con serena fiducia un irrompente attacco nemico, finchè cadeva colpito in fronte. — Sella Cassa di Jeseniak (M. Jeza), 24 ottobre 1917.

BOVINCELLI Romualdo, da Arezzo, tenente 155 reggimento fanteria. — Ricevuto l'ordine di portarsi in linea con la sezione mitragliatrici da lui comandata, mentre si pronunciava di sorpresa un attacco nemico, accorreva prontamente ed appostava personalmente sopra la trincea una mitragliatrice. Circondato dall'avversario, si difendeva con strenua lotta con la sua arma e con la pistola, finchè, colpito a morte, cadeva da prode sul campo. — Selisce, 24 ottobre 1917.

BRUNELLI Alessandro, tenente 128 batteria obici pesanti campali. — In un momento assai critico del combattimento, nel quale, per la fitta nebbia, era impossibile rendersi ragione del progresso dell'avversario e in conseguenza disporre il tiro di repressione dell'artiglieria, con una pattuglia di arditi si portava audacemente innanzi. Circondato da una grossa pattuglia nemica, ingaggiava con essa combattimento. Ferito, non desisteva dall'azione finchè, colpito a morte, immolava da prode la giovine vita sul campo. Già distintosi in precedenti combattimenti. — Monte Valbella, 23 dicembre 1917.

BRUSATI cav. Renzo, da Firenze, maggiore 7° gruppo obici pesanti campali. — *In commutazione della croce al merito di guerra concessagli col regio decreto 7 agosto* 1919: — Comandante di un gruppo, durante il ripiegamento al Piave, sebbene non lievemente contuso da scheggie di pietra proiettate dallo scoppio di una bomba nemica, seppe, con esemplare energia, portare a salvamento tutte le sue batterie al completo. Successivamente, sotto violento fuoco nemico singolarmente aggiustato, seppe far funzionare la sua batteria in modo superiore ad ogni elogio, malgrado che le comunicazioni cogli osservatori avanzati fossero state interrotte dal fuoco avversario. — Carso-Piave, ottobre 1917 - Malga Moschetto - Campi di Mezzana, 15-18 giugno 1918.

CAMPI Tommaso, da San Felice sul Panaro (Modena), tenente 26 reggimento fanteria. — Mentre, alla testa del suo reparto, lo incitava con l'esempio e colla voce all'attacco di una forte posizione nemica, colpito mortalmente, lasciava gloriosamente sul campo la sua giovane esistenza. — Santa Lucia di Tolmino, 12 settembre 1915.

CRESCENTINI Alberto, da Bologna, sottotenente 6 reggimento bersaglieri. — Durante un'aspro combattimento fu fiero animatore della lotta, sempre primo dove maggiore era il pericolo, finchè, colpito a morte, immolò la sua giovane vita sul campo della gloria. Già distintosi in precedenti combattimenti. — Pradamano (Udine), 29 ottobre 1917.

FABBRINI Fabrizio, da Siena, sottotenente battaglione complementare brigata granatieri. — Durante il ripiegamento al Piave, sprezzante del pericolo, sotto violente raffiche di fucileria e mitragliatrici nemiche, non abbandonava la sua mitragliatrice, che adoperava lui stesso, infliggendo al nemico tali perdite da farlo desistere dall'iniziato aggiramento, dando bell'esempio di abnegazione e di alte virtù militari. — Ponte della Delizia, 30 ottobre 1917.

GAIS Francesco, da San Pier d'Arena (Genova), aspirante ufficiale 156 reggimento fanteria. — Giunto appena in trincea e nuovo al combattimento, colpito ad un piede dallo scoppio di una bombarda, rinunciò alle cure mediche per rimanere al suo posto di combattimento. Allo sferrarsi dell'attacco nemico, contrattaccò immediatamente, dando bella prova di coraggio e di alto sentimento del dovere. In un corpo a corpo ove ancora dimostrò il suo ardimento, colpito in pieno da bomba nemica, lasciò da prode la vita sul campo. — Vodice, 24 ottobre 1917.

GISTRI Orfeo, da Poggibonsi (Arezzo), caporale maggiore 156 reggimento fanteria (M. M.), n. 113 matricola. — Comandante di una squadra durante un intenso bombardamento nemico, diede prova di valore e di abnegazione, rimanendo sempre esposto per osservare i movimenti dell'avversario ed incorando i compagni ed i dipendenti, finchè, colpito a morte, lasciò da prode la vita sul campo. — Monte Vodil, 24 ottobre 1917.

GUERZONI Martino, soldato 7 reggimento fanteria, n. 895 matricola. — Sempre infaticabile e sempre primo fra i suoi compagni, dopo un lungo combattimento, sereno e fiducioso persisteva con immutata energia nella difesa delle posizioni conquistate, quando, colpito a morte, cadde da prode sul campo. Nobile esempio di belle virtù militari. — Gorizia, 6-7 agosto 1916.

LATINI FALZACOPPA Giulio, da Corneto Tarquinia (Roma), sottotenente complemento 29 reggimento fanteria. — Animato da altissima fede nei destini della patria, seppe trasfonderla nei suoi soldati, alla testa dei quali balzò per primo in munitissime trincee nemiche. In successive cruente giornate, con indomito coraggio fu d'esempio e di incitamento ai propri dipendenti finchè, colpito a morte, cadde da prode sul campo. — Carso-Elemento Quadrangolare (quota 293-309), agosto-settembre 1916.

LEBON Pietro, da Bruxelles (Belgio), capitano comandante aviazione Belga. — Pilota dall'inizio della guerra, durante 30 mesi di servizio alla fronte, si distinse pre abnegazione ed invitto valore. Addetto per l'aeronautica a Parigi, esercitò le sue funzioni con attività e zelo incomparabili, rendendo anche, colla sua collaborazione, segnalati servizi all'aeronautica italiana. Esauritosi per eccesso di lavoro, morì nell'adempimento del suo dovere. — Offensiva delle Fiandre, 1918.

MAZZOLI Stanislao, da Udine, soldato 3 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 3713 matricola. — In un rigoroso assalto, mentre con la parola e con l'esempio incitava i compagni a seguirlo, mortalmente colpito, cadeva da prode sul campo. — Flondar, quota 145 Nord (Carso), 26 maggio 1917.

MODENI Lazzaro, da Sant'Ambrogio (Cremona), caporale 940 compagnia mitragliatrici, n. 1315 matricola. — Accortosi che reparti nemici erano penetrati alle spalle della linea, tolse da solo la mitragliatrice dall'appostamento, e dopo averla collocata all'aperto sul rovescio della trincea, aprì un nutritissimo fuoco sull'avversario costringendolo a fermarsi. Mentre era a ciò intento, colpito in fronte da proiettile nemico, lasciava da prode la vita sul campo. — Vodil (Tolmino), 24 ottobre 1917.

MORESCHI Silvio, da Novara, capitano 155 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un battaglione, incaricato di difendere un tratto della seconda linea, nonostante il violento bombardamento nemico, si adoperava attivamente a che futte le disposizioni difensive fossero prese, percorrendo il fronte per animare con la parola e con l'esempio alla resistenza. Nell'imminenza dell'attacco, per dare maggior impulso all'azione, si portava nel punto più minacciato e poco dopo, mentre animava i soldati alla resistenza, colpito a morte da granata nemica, cadeva da prode sul campo. — Selixe, 24 ottobre 1917.

PESTALOZZA Alberto, da Stresa (Novara), capitano 74 reggimento fanteria. — Attaccò arditamente un fortino nemico riuscendo ad occuparlo ed a farne prigioniero il presidio. Contrattaccato, oppose accanita resistenza, finchè, ridotto agli estremi mentre tentava aprirsi un varco attraverso i nemici, colpito a morte, cadde da prode sul campo. — Monte Zurillo, 25 maggio 1916.

PETRIGNANI Domenico, da Trani (Bari), aspirante ufficiale 7 reggimento fanteria. — Condusse con singolare ardire all'attacco di forti posizioni avversarie il suo plotone. Resagli difficile l'avanzata dal fuoco di sbarramento, raggiunse egualmente le trincee nemiche, per tenace forza di volontà e per elevato spirito di abnegazione. Raggiunto l'obiettivo, colpito in pieno, lasciò da prode la vita sul campo. — Gorizia, 6-7 agosto 1916.

ROSSI Francesco, da Bertinoro (Forlì), sergente 6 reggimento bersaglieri, n. 22296 matricola. — Durante un aspro combattimento fu fiero animatore della lotta, esponendosi ove maggiore era il pericolo, finchè, colpito a morte, immolò la sua giovane vita sul campo della gloria. Già distintosi in precedenti combattimenti. — Pradamano, 29 ottobre 1917.

SUSINI Aldo, da Lenna (Bergamo), aspirante ufficiale 155 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un plotone distaccato e retrostante, avendo urtato, mentre tentava di raggiungere il resto della compagnia, contro reparti nemici che avevano forzato le prime linee, con grande valore li contrattaccava, trovandovi morte gloriosa. — Mrzli, 24 ottobre 1917.

TAGLIAGAMBA Galeno, da Livorno, aspirante ufficiale 156 reggimento fanteria (M. M.). — Durante un intenso bombardamento che distruggeva le nostre linee, sprezzante di ogni pericolo, con altissimo senso del dovere e di abnegazione, percorrendo continuamente la linea per rianimare i propri dipendenti ed apprestarli a strenua difesa, venne colpito a morte, lasciando da prode la vita sul campo. — Monte Vodil, 24 ottobre 1917.

TEDESCHI Roberto, sottotenente 27 reggimento fanteria. — Fu sempre d'esempio ai suoi dipendenti sui quali esercitò grande ascendente morale. Durante un violento attacco del nemico, ferito gravemente, rifiutò per sè ogni aiuto, per non distogliere uomini dal combattimento, proferendo le parole: « Non vi curate di me, chè ormai sono morto; pensate solo a combattere ». — Casa Pasqualin (Piave), 19 giugno 1918.

TORO Giuseppe, da Roma, sottotenente 11 reggimento fanteria. — Nell'attacco di una forte posizione nemica, caduto il capitano, assunse il comando della compagnia, ed alla testa di essa continuò la lotta in difficile situazione, animando con la parola e con l'esempio i dipendenti, finchè, colpito mortalmente, cadde da prode sul campo. — Podgora, 1-2 novembre 1915.

VALFRÙ Italo, da Torino, tenente complemento 126 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia mitragliatrici, sotto violentissimo fuoco delle artiglierie avversarie, diede prova di instancabile attività e di noncuranza del pericolo, percorrendo continuamente la linea. Col mirabile esempio del suo coraggio, incitò i propri dipendenti a strenua difesa contro il nemico superiore in forze, finchè, cadde colpito a morte. — Sperone di Jeseniak (M. Jeza), 24 ottobre 1917.

VERGOMBELLO Raffaele, da Treviso, aspirante ufficiale 155 reggimento fanteria. — Sebbene nuovo ai combattimenti, sosteneva col suo plotone l'urto nemico con sereno sprezzo del pericolo ed ammirevole slancio. Mentre infuriava il bombardamento, visti alcuni uomini d'altro reparto sbandati, correva fuori dai ripari per riunirli e, mentre con la parola e con l'esempio li incorava al combattimento, colpito a morte, cadde da prode sul campo. — Mrzli, 24 ottobre 1917.

ZANOTTI, caporale maggiore 1224 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una piccola guardia in posizione avanzata, durante un intenso bombardamento nemico, rimase al suo posto, fugando le pattuglie di ricognizioni dell'avversario. Sferratosi l'attacco, ripiegò combattendo sulle nostre trincee, ma appena l'attacco fu respinto, volontariamente ritornò al suo posto, nonostante che il nemico avesse ripreso il tiro di distruzione in modo ancora più violento. Eseguì successivamente utili ricognizioni finchè, nel rientrare da esse, colpito a morte, lasciò da prode la vita sul campo. — Mrzli, 24 ottobre 1917.

Il Ministro — **Rodinò.**

Prezzo della presente dispensa L. 0 30

(6980) — Roma, 1931 — Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 37ª 1921 4 Giugno

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

per la campagna di guerra 1915-1918

Regio decreto 2 giugno 1921.

MEDAGLIA D'ORO

BERTOLOTTI Giuseppe, da Brescia, capitano 2 reggimento artiglieria montagna. — Magnifica tempra di soldato, sempre primo nelle più rischiose imprese e là dove maggiore era il pericolo, diede ovunque il più fulgido esempio di valore, di patriottismo, di fede. Comandante di una batteria nelle più difficili condizioni, in terreno aspro, scoperto, fortemente battuto e sulla medesima linea delle fanterie avanzate, cooperò alla difesa della posizione fino all'estremo limite del possibile. Circondato da ogni parte, non si perdette d'animo ed incitò i suoi uomini alla resistenza. Ferito più volte mortalmente e già prigioniero, non desistette dall'incorare gli altri finchè, rimasto privo di sensi, venne trasportato in un ospedale nemico, ove decedette pochi giorni dopo, lasciando scritti, nei quali, si diceva lieto di morire nella visione di un'Italia più grande, più nobile e più potente. — Monte Badenecche, 21 novembre-4 dicembre 1917.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

AGUZZI Mazzini, da Arena Po (Pavia), capitano complemento 3 reggimento alpini. — Comandante di una compagnia in primissima linea, in cruento combattimento, fu mirabile esempio di coraggio, fermezza e sprezzo del pericolo. Ferito gravemente, continuava a dirigere il combattimento e ad incitare i suoi uomini a resistere ad oltranza. — Col della Berretta, 14 dicembre 1917.

ALBERTI Daniele, da Milano, sottotenente complemento 7 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, guidò i suoi soldati all'attacco di forti posizioni avversarie con ardimento e valore. Successivamente li mantenne con fermezza saldi sulla linea di fuoco, spuntando più volte i tentativi nemici e difendendosi con audacia, quantunque isolato e circondato da vicino. — Gorizia, 6-7 agosto 1916.

AMERIO Emilio, da Asti (Alessandria), capitano 77 reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione, durante un'aspra e sanguinosa offensiva, fu superiore ad ogni elogio, brillando per capacità di comando ed arditezza, nella conquista di successive forti posizioni. Passato un corso d'acqua con pochi dei suoi, rottasi la passerella e rimasto isolato dal resto del battaglione, sotto intenso fuoco nemico, alla testa dei pochi rimasti, con superba audacia, si slanciò contro un nido di mitragliatrici, ma per due volte consecutive gravemente ferito, cadde e fu raccolto dal nemico. — Bagni di S. Giovanni di Duino (quota 21 e 219)-Timavo (quota 28), 24-28 maggio 1917.

ANDREOZZI Luigi, da Aversa (Caserta), tenente 11 battaglione bersaglieri ciclisti. — Ferito gravemente ad un braccio, mentre alla testa del suo reparto muoveva all'attacco di forti posizioni nemiche, non curante di sè stesso, rimaneva in combattimento fino a quando la sua opera fu utile per lo sviluppo favorevole della lotta. — Flondar, 25-26 maggio 1917.

ANSELMO Raffaele, da Cosenza, tenente 8 reggimento bersaglieri. — Comandante della compagnia di retroguardia di una colonna, trovatasi improvvisamente affrontata da forze nemiche preponderanti che le inflissero gravi perdite, con mirabile prontezza e valore, alla testa della sua compagnia, si slanciava all'assalto e per quanto gravemente ferito, perdendo in seguito un arto, continuava ad incitare i suoi bersaglieri alla lotta. — Longarone, 9 novembre 1917.

ANTIBO Alfredo, da Termini Imerese (Palermo) tenente 252 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia di rincalzo, con lodevole iniziativa, portatosi in linea sul fianco del proprio battaglione minacciato di accerchiamento, concorse validamente a frenare ed arrestare l'avanzata del nemico. Gravemente ferito da pallottola esplosiva, rimase sul posto di combattimento, a nobilissimo esempio dei dipendenti e per incitarli a compiere il loro dovere. — Cima Pertica, 22 novembre 1917.

ARDIGO' Pier Emilio, da Mantova, aspirante ufficiale 97 reggimento fanteria (M. M.). — Pur trovandosi per la prima volta al fuoco, in una violenta azione offensiva nemica dimostrava slancio, ardimento e grande spirito di abnegazione. Con azione ardita, vincendo grandi difficoltà di terreno ed affrontando con mirabile slancio una barriera di fuoco, riuscì a ristabilire la pericolante situazione dell'ala destra del suo battaglione e a decidere dell'insuccesso del nemico. In seguito, ripetutamente ferito, cadeva in mano al nemico. — Basso Costone Irsie-Monte Nero (Drezenca), 24 ottobre 1917.

ARDITO Vincenzo, da Corato (Bari), tenente 22 reggimento fanteria. — Assunto il comando di una compagnia in momenti difficili, guidò il suo reparto in combattimento con coraggio e fermezza. Ferito gravemente, continuò ad incitare i dipendenti alla resistenza estrema contro il nemico incalzante e superiore di forze, ritardandone l'avanzata. — Pozzuolo-Carpeneto, 29 ottobre 1917.

BALDINO Antioco, da Alghero (Sassari), soldato 152 reggimento fanteria (M. M.), numero 3509 matricola. — Con mirabile slancio, giunto tra i primissimi sulle ben munite trincee nemiche, fece parecchi prigionieri. Si prodigò poi per consolidare la linea raggiunta, dando prova di grande audacia, sprezzo assoluto del pericolo ed entusiasmo non comune, offrendosi volontario per molti giorni di seguito per distendere reticolati davanti alla nuova linea, distante appena pochi metri da quella avversaria. — Altipiano della Bainsizza 15-26 settembre 1917.

BARBERIS Giovanni, da Saluzzo (Cuneo), tenente complemento 3 reggimento alpini. — Aiutante maggiore di battaglione impegnato in aspro combattimento contro forze soverchianti e sotto violentissimo fuoco di artiglieria, sprezzante del pericolo, impugnata l'arma di un caduto, si slanciava ripetutamente, alla testa dei pochi uomini componenti lo stato maggiore del battaglione, nel folto della mischia, non desistendo dalla lotta, quantunque ferito. — Col della Berretta, 14 dicembre 1917.

BARBETTANI Aurelio, da Orciano Pisano (Pisa), soldato 11 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 208 matricola. — In più giorni di aspra lotta dava prova delle più elette qualità di fede, di entusiasmo e di cosciente coraggio. Di vedetta, accortosi che reparti avversari stavano per uscire dagli appostamenti avanzati, con evidente intenzione di muovere all'attacco della nostra posizione, con scatto repentino saltò la trincea e, solo, si slanciò sul nemico al grido di « Savoia! ». Il gesto audace trascinò tutta la linea alla baionetta; e l'avversario, prevenuto di pochi secondi nell'azione offensiva, ripiegò in disordine. Successivamente proteggeva un compagno ferito, che trasportò in salvo, sostenendo viva lotta a corpo a corpo coi nemici più arditi che tentavano impedirgli la pietosa missione. — Flondar, 25 maggio, 1 giugno 1917.

BARGHINI Pietro, caporale 3 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 23530 matricola. — Avuta spezzata una gamba da scheggia di granata nemica, mentre traeva all'assalto con slancio e fermezza la dipendente squadra, seguitava ad incitare i suoi bersaglieri alla lotta. Mirabile esempio di ardimento e di valore. — Flondar, quota 146 (Carso), 26 maggio 1917.

BARTOLUCCI Umberto, da Collescipoli (Perugia), tenente complemento 6 reggimento bersaglieri. — Si distinse in ripetuti combattimenti per fermezza e coraggio. In uno di essi ferito ad una gamba da pallottola esplosiva, continuò a combattere finchè una seconda e più grave ferita lo rese privo di sensi. Bell'esempio di elevato sentimento del dovere e di valore. — Pradamano (Udine), 29 ottobre 1917.

BELLI Bernardino, da Lecco (Como), tenente 116 compagnia mitragliatrici. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 13 ottobre 1918*: — Comandante di una compagnia di mitragliatrici pesanti, provvedeva personalmente, sotto il violento fuoco nemico, a postare in prima linea le sue armi, seguendo poi la prima ondata di attacco nonostante la difficoltà di trasporto delle armi stesse. Avuto rotto il timpano di un orecchio per l'esplosione di una grossa granata avversaria, rimaneva al proprio posto, sprezzante del pericolo, impartendo con calma ed energia ordini in un momento decisivo per il buon andamento dell'operazione. — Carso, 22-23 agosto 1917.

BENSO Andrea, da Conegliano (Treviso), caporale maggiore 7 reggimento alpini, numero 2715 matricola. — Capo mitragliatrice, durante un violento attacco nemico, essendo stati messi fuori combattimento tutti i serventi, faceva agire da solo la sua arma, piazzandola sul ciglio della trincea, e contribuiva efficacemente a respingere il nemico, finchè una palla lo colpiva in fronte. — Monte Tondarecar (Asiago), 15 novembre 1917.

BIANCALANI Angelo, da Bivigliano (Firenze), soldato 9 reggimento bersaglieri. — Durante i vari combattimenti cui prese parte, con entusiasmo pari alla sua baldanza giovanile, compì non pochi atti di valore slanciandosi in mezzo alle schiere nemiche, costringendo, per primo, con lancio di bombe a mano, alla resa un plotone nemico annidato in caverna; concorrendo a compiere pericolosissime ricognizioni fin sotto i reticolati nemici. — Flondar (Hermada), 25-30 maggio 1917.

BIANCHI Alessandro, da Fontanarosa (Avellino), tenente 130 reggimento fanteria (M. M.). — Con singolare slancio e coraggio guidò il suo plotone all'assalto di forte posizione nemica, trascinando con la parola e coll'esempio i suoi soldati. Concorse quindi validamente alla cattura di una mitragliatrice nemica, che produceva perdite al suo reparto, riportando grave ferita. — Melette Davanti (Asiago), 20-21 novembre 1917.

BIMA Giuseppe, da Cadogno (Milano), capitano medico 246 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con R. decreto 8 aprile 1920*: — Durante un aspro ripiegamento concorse con singolare energia a mantenere

salda la compagine del reggimento sia svolgendo con operosità instancabile la sua opera sanitaria, sia infondendo nell'anima delle truppe la incrollabile fede nella sorte delle armi nostre. In un violento combattimento, si slanciò in prima linea coll'arme in pugno, contribuendo con esemplare coraggio alla difesa di un paese già stretto dal nemico. Successivamente, sorpreso dagli avversari al posto di medicazione stabilito in una casa, alle loro intimazioni di resa fattegli con le armi spianate, rispose impegnandosi in lotta corpo a corpo, finchè, colpito alla testa col calcio di una pistola e messo nella impossibilità di fare ulteriore resistenza, venne sopraffatto. — Natisone-Tagliamento, 24-30 ottobre 1917.

BLATT Egone, da Trieste, soldato 35 reggimento fanteria, n. 167 A. G. matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 25 giugno 1916*: — Volontario irredento, chiedeva di far parte di un drappello incaricato della distruzione dei reticolati nemici con tubi esplosivi e, nella rischiosissima impresa che costò gravi perdite, si comportava con mirabile valore. Ripeteva l'operazione da solo all'imbrunire ed al mattino seguente, partecipando infine alla conquista delle trincee nemiche col reparto d'assalto cui volle essere assegnato per la circostanza. Dava splendide prove di coraggio, di slancio e di sprezzo del pericolo. Mirabile esempio di devozione alla causa della Patria. — Fortino di quota 240 del Podgora, 17-18 luglio 1915.

BOARO cav. Enrico, da Cirò (Catanzaro), tenente colonnello 11 battaglione bersaglieri ciclisti. — Comandante di un battaglione bersaglieri ciclisti, durante un'azione offensiva guidava abilmente e risolutamente i suoi reparti, radunava truppe sbandate d'altri reparti, riorganizzandole sulla linea. Alla testa dei suoi si slanciava quindi alla conquista di una importante posizione, avanzando sotto intenso bombardamento e dando prova di mirabile valore e fermezza. — Linea di Flondar (Carso), 25-27 maggio 1917.

BOGATTO Ernesto, da Vercelli (Novara), capitano 3 battaglione bersaglieri ciclisti. — Con travolgente contrattacco, cui trascinò anche altri reparti attigui privi di comandante, respinse un pericoloso attacco dell'avversario, infliggendogli gravissime perdite in uomini e materiali, liberando inoltre un forte numero di nostri feriti già raccolti dal nemico. Mirabile esempio di ardire, fermezza e sprezzo del pericolo. — Quota 145 (Carso), 25-26 maggio 1917.

BOLLATI Vittorio Emanuele, da Villafranca Piemonte (Torino), tenente 2 reggimento alpini. — Accorso di rinforzo ad una compagnia di alpini e trovata la linea già in possesso del nemico, aggregava ai suoi due plotoni parecchi soldati sbandati, dispersi e fuggiaschi e contrattaccava con slancio eroico il nemico alla baionetta, facendolo retrocedere e penetrando per primo in una trincea da lui occupata. Cadeva poi, ferito da pallottola esplosiva alla mano ed al braccio, e rimaneva in linea finchè, svenuto, dovette essere trasportato al posto di medicazione. — Colletta tra Monte Fior e Castelgomberto, 7 giugno 1916.

BONATTI Enrico, da Spezia (Genova), aspirante ufficiale 126 reggimento fanteria (M. M.). — Rimasto sepolto dai rottami e detriti causati dallo scoppio di una granata di grosso calibro e ferito in più parti, si faceva medicare sommariamente per restare fra i suoi soldati. Ferito nuovamente, veniva catturato. — Sperone di Jeseniak (Monte Jeza), 24 ottobre 1917.

BONAVIGO Luigi, da Sarego (Vicenza), caporale 12 reggimento bersaglieri, n. 2884 matricola. — Segnalatasi ripetutamente per coraggio e valore in una azione d'attacco, alla testa di pochi uomini, con slancio ammirevole, si portò sul rovescio di una mitragliatrice avversaria che cagionava gravi perdite nelle nostre file, riuscendo a catturarla insieme coi serventi. — Medio Isonzo (Bodrez), 19 agosto 1917.

BOSCIA Antonio, da Mistretta (Messina), caporale 3 battaglione bersaglieri ciclisti, numero 30118 matricola. — Sebbene mutilato della mano destra da scheggia di granata tenne ancora il comando della squadra in modo eroico. Esausto di forze abbandonò la lotta, incitando alla vittoria i suoi bersaglieri. — Flondar, quota 146 (Carso), 20 maggio 1917.

BOSCOLO Gennaro, da Chioggia (Venezia), sottotenente complemento 226 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un plotone di arditi, lo guidò in audace e fortunata impresa, occupando un ridotto nemico saldamente apprestato a difesa, catturando avversari e molto materiale. Ferito gravemente, rimase sul suo posto, infondendo coraggio ai suoi soldati, fino a che non venne sostituito da altro ufficiale. — Vallone di Brestovica, 30 agosto 1917.

BOZZETTI Costante, sottotenente 78 reggimento fanteria. — Di collegamento con un gruppo di arditi, assolveva il suo compito, respingendo forti pattuglie nemiche. In seguito, comandante di plotone, raggiungeva per primo l'obbiettivo, bloccando una galleria occupata da numerosi nemici. Nel proseguimento dell'azione si impossessava per primo di una trincea nemica, scacciandone con una lotta a corpo a corpo gli ultimi difensori. Esempio costante di fermezza e di cosciente ardimento. — S. Giovanni di Duino, 22-23 agosto 1917.

BRIENZA Pasquale, da Bitonto (Bari), capitano 161 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di battaglione, animato da alto spirito militare e da sereno coraggio, ricacciava, con tempestivo intervento e felice iniziativa, reparti nemici superiori in forze, mettendosi alla testa di pochi uomini superstiti di precedente e violento combattimento. Sotto il tiro incessante dell'artiglieria e della fucileria nemica, incitava i propri dipendenti alla resistenza ad oltranza ed era loro di esempio per valore e sprezzo del pericolo. Ferito alla testa e sopraffatto dal numero, restava sul campo della lotta, difendendosi fino all'estremo finchè non cadde prigioniero. — Costesin Alto (Altopiano di Asiago), 21 maggio 1916.

BRUNELLI Luigi, tenente 73 reggimento fanteria. — In un grave momento di cruenta lotta, offertosi per ristabilire il collegamento perduto dalla compagnia, s'incontrava e valorosamente affrontava, con soli pochi uomini, un grosso pattuglione nemico, che annientava in sanguinosa lotta corpo a corpo. Ferito gravemente, persisteva nel combattimento, dando mirabile esempio di valore, finchè perdeva i sensi per la grande emorragia. — Montello 19 giugno 1918.

BUSELLI Giuseppe, da Serovezza (frazione Querceta (Lucca), capitano 14 reggimento bersaglieri (M. M.). — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con R. decreto 4 gennaio 1920:* — Preparati i suoi bersaglieri ad un'ardita azione dimostrativa, si portava contro le linee avversarie, tenendo impegnato a lungo il nemico. Raccoglieva anche, riordinava e schierava di nuovo al combattimento nuclei di altre colonne costrette a ripiegare dal fuoco avversario e rientrava nelle nostre linee soltanto dietro ordine ricevuto, compiendo in modo esemplare un difficile ripiegamento. L'indomani guidava gli stessi reparti, sotto il violento fuoco di sbarramento, all'attacco di un'importante caposaldo, raggiungendo la posizione alla testa dei suoi, con bello slancio e sprezzo del pericolo, e consolidava la conquista, respingendo un contrattacco nemico. — Monte Val Bella, 28-29 giugno 1918.

BUSTO Carlotto, da Torino, sottotenente milizia territoriale, 3 reggimento alpini. — Comandante di un plotone alpino, durante un attacco sanguinoso contribuiva efficacemete a conquistare una importante posizione. Respinto da un contrattacco nemico, quantunque ferito, con l'esempio del maggior valore e di profondo sentimento del dovere, rimettendosi alla testa dei suoi uomini, riocupava il terreno momentaneamente ceduto, rimanendo ferito una seconda volta. — Malghe le Fratte, 16 novembre 1917.

CALARESU Antonio, da Alghero (Sassari), capitano 223 reggimento fanteria (M. M.). — Incaricato della difesa di una forte e difficile posizione montana ed attaccato da forze nemiche soverchianti, seppe abilmente mantenervisi per una intera giornata, contribuendo molto efficacemente alla resistenza del reggimento. Col suo contegno energico e valoroso, fu di ammirevole esempio ai propri dipendenti. — Leskowca (Monte Nero), 23 ottobre 1917.

CAPUTO Mario, da Roma, tenente 120 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con R. decreto 21 marzo 1920:* — Ufficiale di collegamento reggimentale, seguiva la truppa all'assalto di una posizione nemica, fornendo notizie e supplendo, con la sua mirabile attività personale, alla deficienza dei mezzi. Ferito, tentava tornare sulla prima linea per completare la sua missione, quando, di nuovo e più gravemente colpito, dovette abbandonare il campo della lotta. — Argini di S. Andrea di Barbarano (Piave), 17 giugno 1918.

CARLONI Roberto, da Napoli, capitano 11 battaglione bersaglieri ciclisti. — Comandante di battaglione, confermando brillanti qualità di mente e di animo invitto, seppe, col suo contegno mirabilmente valoroso, infondere nei suoi uomini la certezza nella vittoria, conducendoli per sette giorni in aspra lotta in terreno insidioso. Con singolare valore e mirabile audacia, con un attacco alla baionetta, riuscì ad aprirsi un varco in un cerchio di fuoco che lo circondava, ed a portare in salvo il suo battaglione subito riordinandolo per proseguire nella lotta. — Piave, 15-21 giugno 1918.

CARNEVALI Silvio, da Reggio Emilia, soldato 3 battaglione bersaglieri ciclisti, numero 15307 matricola. — Durante un attacco avversario, dava mirabile prova di valore e di sprezzo del pericolo. Ferito gravemente, seguitava ad incitare i suoi compagni al combattimento. — Flondar, quota 146 (Carso), 26 maggio 1917.

CARRAVETTA Antonio, da Portici (Napoli), capitano 35 reggimento artiglieria campagna. — Alla ripresa di un bombardamento nemico, che per l'eccezionale violenza e le sue estese proporzioni faceva prevedere imminente o già iniziato un attacco generale, usciva dal suo riparo per accorrere ai pezzi a prestarvi quella opera personale che il momento esigeva, e nell'affrontare audacemente, allo scoperto, gli effetti micidiali del fuoco, cadeva ferito gravemente al capo da scheggia di granata. — Monte Spil (Melette), 4 dicembre 1917.

CARUSO Nicola, da Roma, capitano 264 reggimento fanteria. — Assunto il comando di un battaglione in linea, lo riordinava con alacrità e prendeva parte con esso ad una difficile operazione contro munite posizioni nemiche, conquistandole e mantenendole contro violento attacco avversario. — Ferito gravemente in più parti del corpo, continuava nel combattimento e manteneva il comando del proprio reparto fino a quando, verso sera, riceveva l'ordine formale di allontanarsi. — Gorizia-Grazigna, 21-30 agosto 1917.

CASANOVA Fausto, da Genova, capitano milizia territoriale 252 reggimento fanteria (M. M.). — Con mirabile slancio ed ardimento guidò la sua compagnia all'attacco, percorrendo un terreno difficile e violentemente battuto dal fuoco di sbarramento dell'artiglieria avversaria e da mitragliatrici. Sempre primo nel maggior pericolo, seppe coll'esempio e con tenace volere, trascinare i suoi soldati al difficile compimento del mandato affidatogli. Ferito gravemente alla spalla destra, rimaneva sul posto, finchè la situazione tattica non ebbe a migliorare. — Colle della Berretta (M. Grappa), 11 dicembre 1917.

CERRUTI Pietro, da Sale (Alessandria), tenente complemento 126 reggimento fanteria (M. M.). — Costante esempio di alto sentimento del dovere e di sereno ardimento, assunto il comando della compagnia in circostanze tragiche durante il combattimento, la portava al contrattacco: ferito gravemente una prima volta, rimaneva imperterrito al suo posto, finchè, per una seconda grave ferita era trasportato al posto di medicazione, dove cadde prigioniero. — Monte Jeza-Madonna Castel del Monte, 24-27 ottobre 1917.

CHIAROTTI Antonio, caporale 30 reggimento fanteria, n. 3023 matricola. — Benchè ferito ad un occhio da scheggia di granata che danneggiò inoltre la sua pistola mitragliatrice, rimaneva sul posto, e, sprezzante del pericolo, continuava il fuoco, dopo aver sostituita l'arma con un'altra, ponendo in fuga il nemico. — Piovetno (Tagliamento), 2 novembre 1917.

CHIMICHI Alberto, da Roma, tenente 51 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore di battaglione, alla testa del reparto stato maggiore si slanciava alla baionetta, rioccupando una posizione perduta da altro reparto del battaglione. Incaricato poi del collegamento fra i reparti impegnati, continuava ad assolvere il suo mandato nonostante avesse riportato grave ferita al braccio per scheggia di granata, e non ritiravasi al posto di medicazione che ad azione ultimata e per ordine del suo colonnello. — Montagna di Eligny (Francia), 23-24 giugno 1918.

COCCHI Vincenzo, da Calcinato (Brescia), soldato 351 compagnia mitragliatrici, n. 28843 matricola. — Attendente del comandante della sua compagnia, sebbene ferito in trincea, non volle recarsi al posto di medicazione per rimanere vicino al proprio capitano. Ferito una seconda volta e gravemente per lo scoppio di un proietto, incurante di se, accorse a trarre dalle macerie il proprio ufficiale convolto nello scoppio. Stremato di forze e costretto a recarsi al posto di medicazione, non volle essere accompagnato per non distogliere compagni dalla linea. — Dosso Faiti, 19-20 agosto 1917.

COLISI ROSSI Claudio, da Milano, sottotenente 51 reggimento fanteria. — Comandante di un plotone in settore battuto da violentissimo bombardamento a proietti a gas tossici e lagrimogeni, saputo che il plotone contiguo a 300 metri di distanza aveva subito gravissime perdite fra le quali quella del suo ufficiale, accorreva di sua iniziativa a sostituire il collega e con l'esempio di intrepidezza magnifica e di rara energia, riusciva, sotto il fuoco nemico, a ricostituire il plotone, quasi disfatto dal furioso bombardamento, dando prova di valore eccezionale e di alta abnegazione. — Sissonne (Francia), 1 novembre 1918.

COLOMBO Aldo, da Settimo Milanese (Milano), capitano 250 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce di guerra concessagli con R. decreto 8 agosto 1919:* Volontariamente offertosi per la difesa di una importante posizione recentemente conquistate con saggia e rara abilità, riusciva ad organizzare validamente la difesa. Durante un violentissimo attacco nemico, col calma, ardire e perizia, formava nuclei di contrattacco e personalmente più volte li guidava all'assalto, rioccupando posizioni perdute, permanendovi nonostante il violento bombardamento ed i tentativi di conquista del nemico. — Monte Corno (Vallarsa), 26 maggio 1918.

COLOMBO Enrico, da Brioseo (Milano), soldato 4 reggimento bersaglieri, n. 18 matricola. — In ripetuti combattimenti dette bella prova di ardimento e di valore, lanciandosi fra i primi all'assalto ed offrendosi per incarichi difficili e pericolosi. Attaccò e fugò da solo una pattuglia nemica, raccolse e mantenne saldamente sotto il fuoco alcuni sbandati, proteggendo con essi il fianco della compagnia, e, rimasto ultimo della retroguardia, col fuoco di una pistola mitragliatrice trovata abbandonata, riuscì a rallentare la pressione del nemico. — Globocak-Debenje-Pradamano-Pozzecco, 25-30 ottobre 1917.

COPPA Tito, tenente 29 reggimento fanteria. — Ufficiale di collegamento di un battaglione che doveva passare il Piave per l'unico ponte rimasto intatto, fortemente battuto da ben aggiustato tiro delle artiglierie nemiche, in un momento in cui qualche perplessità manifestavasi di fronte alla gravità del pericolo, per primo ed al grido di «Savoia!» lanciavasi sul ponte, ravvivando così lo spirito delle truppe, che entusiasticamente lo seguirono sull'altra riva. — Piave, 27 ottobre 1918.

CORONEO Italo, da Cagliari, tenente complemento 8 reggimento bersaglieri. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col R. decreto 4 gennaio 1920:* — Alla testa del suo reparto zappatori, attaccava ripetutamente una ben munita posizione

accanitamente difesa dal nemico, slanciavasi tra i primi al contrattacco, contribuendo col suo mirabile ardimento a respingere l'avversario. Ferito gravemente all'addome, rifiutava ogni soccorso, rimanendo al suo posto di combattimento ed incitando con fiere parole a non desistere dalla lotta, finchè il nemico fu ricacciato. — La Fossa (Basso Piave), 16 giugno 1918.

CORVO Renato, capitano 129 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia, inviato d'urgenza col proprio reparto in ausilio di truppe d'altro reggimento per sostenere l'occupazione di un villaggio in rovina già molto contrastata, dava prova di fermezza, pronto intuito e coraggio. Nell'avanzata, trovatosi di fronte a reticolati ancora intatti, sotto micidiale fuoco nemico, riusciva ad aggirare la posizione, a cacciare nuclei di nemici asserragliati fra le rovine ed a catturare avversari e notevole materiale da guerra. — Petcano (S. Michele), 20-21 ottobre 1915.

COSSU Giuseppe, soldato 152 reggimento fanteria (M. M.). — Portaordini del comandante della compagnia, nell'assalto alle forti trincee nemiche giunse fra i primi, facendo prigionieri. Attraversava più volte zone intensamente battute per portare ordine e chiedere notizie, si offrì volontario per molti giorni di seguito per distendere reticolati a pochi metri dalla trincea nemica, dimostrando sereno sprezzo del pericolo e grande audacia. Durante un assalto nemico si eresse sulla trincea per meglio lanciare le sue bombe. Ferito gravemente in quest'atto di sublime arditezza, incitò i compagni alla resistenza e non abbandonò la linea se non dopo ripetute insistenze del proprio ufficiale. — Altipiano della Bainsizza, 15-26 settembre 1917.

CROCCHIOLO Agostino, da Salaparuta (Trapani), sottotenente complemento 31 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 13 settembre 1916*: — Comandante di una sezione mitragliatrici durante tutta l'azione di attacco ad una fortissima trincea nemica, dava prova di non comune perizia e di grande coraggio. Durante l'azione stessa rimaneva ferito. — Castelnuovo del Carso, 23-24 ottobre 1915.

CURRELLI Francesco, da Quarto Sant'Elena (Cagliari), sergente 2 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 39747 matricola. — Durante sette giorni di combattimento diede costante mirabile esempio di valore e di ardimento. Il suo reparto essendo rimasto accerchiato dal nemico, egli, combattendo corpo a corpo con lancio di bombe a mano, seguito da alcuni ardimentosi, riusciva ad aprirsi un varco ed a catturare alcuni avversari. Ferito, non volle abbandonare il proprio posto che ad azione ultimata. — Piave-Fossalta, 15-22 giugno 1918.

D'ALESSANDRO Giuseppe, tenente complemento 2016 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, durante un attacco nemico, quantunque ferito, si portò ad un'arma momentaneamente inceppata e, dando esempio di calma e di mirabile coraggio, la rimise in funzione e non si ritrasse che a combattimento ultimato. — Monte Casonet (Monte Grappa), 24 novembre 1917.

D'ANTONIO cav. Raffaello, da Macerata, maggiore 1 reggimento artiglieria montagna. — Comandante di un gruppo di artiglieria, con mirabile attività ed abnegazione ne assicurò l'efficienza durante uno speciale periodo di tormenta e di valanghe. Travolto da una valanga è salvato miracolosamente, rimase al suo posto di comando, sebbene ferito e sofferente, continuando l'opera sua animatrice e di controllo. — Pasubio, 31 marzo 1917.

DE BONI Giovanni, caporale maggiore 7 reggimento alpini, n. 549 matricola. — Facendo parte di un posto avanzato sprovvisto di difese accessorie, durante due attacchi notturni, animava ed incitava i compagni alla resistenza, dando mirabile esempio di coraggio e di sprezzo del pericolo. Avuto il braccio sinistro trapassato da pallottola di fucile, continuava a far fuoco, non desistendo dall'azione e dell'incitare i compagni, finchè non fu scomparso ogni pericolo. — Monte Tondarecar (Asiago), 15 novembre 1917.

DE CHIARA Francesco, da Nocera Inferiore (Salerno), tenente complemento 234 reggimento fanteria (M. M.). — Unico ufficiale superstite dalla sua compagnia, persisteva valorosamente in un'azione d'attacco. Ferito due volte rimase al posto di comando, finchè, per la gravità del suo stato, dovette essere allontanato dal combattimento. Bello esempio di alto sentimento del dovere e di valore. — Quota 238 (Carso), 25-26 maggio 1917.

DECIO Carlo, da Monza (Milano), tenente complemento 31 reggimento fanteria. — Già caporal maggior di cavalleria all'inizio della guerra, volontariamente passò nell'arma di fanteria e nei vari combattimenti a cui attivamente prese parte, prima come graduato di truppa poi come ufficiale, diede costante prova di coraggio, fermezza, abnegazione e sprezzo del pericolo. Rimase ferito in tre differenti combattimenti. — Monte Zebio, 13 luglio 1916; Quota 215 (Altipiano Carsico), 27 maggio; Selo, 30 agosto 1917.

DE FILIPPIS Silvio, da Cosenza, tenente complemento 224 reggimento fanteria (M. M.). — Aiutante maggiore in seconda, coadiuvò efficacemente il comandante di battaglione in difficili contingenze di combattimento. Assunto il comando di un reparto, riuscì a respingere e disperdere forti nuclei nemici che minacciavano alle spalle la nostra linea, dando prova di grande energia e di valore personale. In un violento corpo a corpo col nemico, con mirabile senso di altruismo e di devozione, non esitò ad esporre la propria persona per aiutare il suo maggiore, fortemente minacciato. — Sleme (Monte Nero), 24 ottobre 1917.

DE MAGGIO Antonio, da Messina, tenente 266 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di compagnia, contrastava ad oltranza al nemico attaccante in forze, la posizione tenuta dal suo reparto. Ferito una prima volta in lotta corpo a corpo, perseverò nel combattimento, incitando colla parola e coll'esempio i suoi soldati all'estrema resistenza, finchè, una seconda e più grave ferita, lo costrinse ad abbandonare la linea. — Val Melago (Altipiano Asiago), 15 giugno 1918.

DE RENZIS Costantino, da Pretoro (Chieti), tenente 97 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia, avuto l'ordine di riconquistare un tratto della linea nemica, con brillante e rapida marcia per impervia zona montana ritenuta inaccessibile e battuta violentemente dal tiro dell'artiglieria avversaria, giungeva in tempo per impedire un maggior dilagamento delle forze nemiche, e contrattandole violentemente, riusciva, con reiterati atti di mirabile audacia e di sprezzo del pericolo, a riconquistare una importante posizione, contribuendo così efficacemente a prolungare la resistenza del suo battaglione. — Basso Costone Ksic-Monte Nero (Krn) Drezenca, 24 ottobre 1917.

DE SIMONE Luigi, da Mazzarino (Terranova di Sicilia), (Caltanissetta), tenente 97 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia in zona difficile per avversità climatiche e di alta montagna e in condizioni di inferiorità per mezzi disponibili, respingeva nello spazio di quattro ore tre violenti attacchi nemici mercè della sua perizia nell'azione di comando e dell'esempio personale di audacia e sprezzo del pericolo. — Basso Costone Vrsic, Monte Nero (Krn), Drezenca) 24 ottobre 1917.

DE STEFANO Gennaro, da Ticciano (Caserta), tenente 18 reggimento bersaglieri (M. M.). — Con mirabile risolutezza, alla testa del proprio reparto zappatori e di una compagnia del battaglione, rimasto all'ultimo momento senza comandante, conquistò dopo vivacissima lotta una difficile posizione che seppe saldamente mantenere, contro i violenti ed accaniti attacchi del nemico, contrattaccando ripetutamente e rimanendo gravemente ferito. — Fagarè di Piave, 16-17 novembre 1917.

DE TOMI Francesco, da Malo (Vicenza), sottotenente complemento 41 reggimento fanteria. — Dopo quattro giorni di aspra lotta raccoglieva i superstiti di vari reparti e li conduceva al contrattacco per contrastare all'irrompente nemico una importante posizione. Sempre primo nell'assalto, benchè colpito da due proiettili di mitragliatrici che

gli causavano forte emorragia, incurante di se, continuava a combattere con grande ardore. Nuovamente ferito ad un braccio, incitava ancora i dipendenti a resistere fino all'estremo. — Col della Berretta-Monte Asolone, 14-18 dicembre 1917.

DI BERNARDO Giacinto, tenente 249 reggimento fanteria (M. M.). — Con slancio e sprezzo del pericolo ammirevoli, balzava tra i primi dalle trincee per attaccare, sotto fuoco vivissimo, una forte posizione nemica. Ferito, non si allontanava dalla lotta, continuando ad incorare i suoi, finchè, in un secondo e più violento attacco, cadeva nuovamente e più gravemente ferito. — Castagnevizza, 24 maggio 1917.

DI SIRO Alberto, da Venafro (Isernia) (Campobasso), tenente complemento 89 reggimento fanteria. — All'attacco di una forte posizione, raggiungeva primo la trincea nemica ed impossessatosene, col suo plotone, dopo viva lotta, faceva numerosi prigionieri e liberava un nostro ufficiale catturato, gravemente ferito. Spintosi ancora innanzi faceva altri prigionieri e s'impadroniva di grande quantità di materiale. Successivamente, durante un violento contrattacco, resisteva sul posto e riusciva a far trasportare entro le nostre linee il suo comandante di battaglione, caduto gravemente ferito. — Costone di quota 110 (Hermada), 20 agosto 1917.

FANTONE Alfonso, da Maglio (Lecce), capitano 227 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in prima, ridotto il suo reggimento al solo stato maggiore, organizzava con i superstiti la difesa del comando e resisteva con grande accanimento agli attacchi nemici finchè non giungeva l'ordine di abbandonare la posizione e di ritirarsi, ciò che eseguiva ordinatamente, resistendo su numerose posizioni e riuscendo a portare in salvo la bandiera e l'intero comando. — Villa Farlati-Polcenigo, ottobre-novembre 1917.

FELICIOLI Gino, tenente 122 reggimento fanteria (M. M.). — Portabandiera, seguì il suo colonnello che alla testa dello stato maggiore del reggimento si slanciava all'attacco di una forte posizione. Giunto ai reticolati avversari e rimasto gravemente ferito, con parecchi altri, il colonnello, con fermezza e coraggio esemplari, nonostante fosse egli pure ferito, seppe ripiegare coi superstiti e portare in salvo la bandiera del reggimento ed i feriti, fra cui, morente, il proprio colonnello. — Sella di S. Martino del Carso, 26 luglio 1915.

FERRARI Edoardo, aspirante ufficiale 228 reggimento fanteria (M. M.). — Alla testa del suo plotone, si slanciava replicatamente, sotto violento fuoco avversario, all'assalto di fortissima posizione nemica, munita di intatti reticolati. Ferito gravemente e replicatamente da pallottole di mitragliatrice, continuò ad incoraggiare i suoi finchè le forze non gli vennero meno, dando così mirabile esempio di abnegazione, di ardimento e di valore. — Altura Nord del Faiti-Quota 236, 20 agosto 1917.

FICARRA Antonino, da Venezia, sottotenente 9 reggimento fanteria. — Alla testa del suo plotone, con mirabile audacia, lottando per più ore con bombe a mano, difese e mantenne una posizione da poco conquistata al nemico e contribuì a respingere un furioso attacco, preceduto da violento e sanguinoso bombardamento. Gravemente ferito da proiettile nemico, non si fece allontanare dalla linea, se non quando fu sicuro che l'attacco era respinto e, nonostante il copioso sangue perduto, trovò ancora la forza di rivolgere vibrati parole di entusiasmo e di fede ai suoi dipendenti. — S. Martino del Carso, 13-14 marzo 1916.

FOSSATARO Gennaro, da Maddaloni (Caserta), tenente 70 reggimento fanteria. — Ufficiale mitragliere comandante di sezione, durante un asprissimo combattimento, assunse prima il comando di due sezioni mitragliatrici e poi di una compagnia fucilieri, dando prova di fermezza, di ardimento e di sprezzo del pericolo, assaltando per due volte, sotto intenso fuoco avversario, munite posizioni nemiche e conquistandole. Caduti quasi tutti gli ufficiali del suo battaglione, diresse l'azione dell'intera linea, incitando i soldati alla lotta e partecipandovi egli stesso, esempio a tutti di belle virtù militari e di coraggio a tutta prova. — Bainsizza (Quota 549), 14 settembre 1917.

FRANCO Lodovico, da Giaveno (Torino), aspirante ufficiale 11 reggimento bersaglieri. — Assegnato solo da pochi giorni al reggimento, nel suo primo combattimento diede subito mirabili prove di belle qualità militari. Riordinato prontamente il plotone al quale era addetto, con calma e fermezza lo guidò all'assalto di una trincea nemica, riuscendo a riconquistarla e facendo numerosi prigionieri. Benchè ferito, non lasciava la posizione se non al giungere dei rinforzi. — Vallone di Jamiano (Carso), 5 giugno 1917.

FRASSINETTI Guido, da Forlì, tenente 271 compagnia mitragliatrici. — Durante un aspro combattimento di più giorni, comandante di una compagnia mitragliatrici isolata ad un'ala delle posizioni conquistate, con grande valore personale e con tenacia, nonostante le gravissime perdite subite, si manteneva sulla posizione, respingendo i reiterati tentativi fatti dal nemico per sfondare in quel punto. — Selo (Quota 238), 23-30 maggio 1917.

GAIA Giuseppe, da Torino, sottotenente complemento 3 reggimento alpini. — Comandante di un plotone, in lungo e aspro combattimento, si distingueva per coraggio, fermezza e sprezzo del pericolo. Occupata una difficile posizione, la teneva tenacemente benchè ferito, e non desisteva da tale valoroso compito se non in seguito ad una seconda e più grave ferita. — Col della Berretta, 13-14 dicembre 1917.

GALEAZZI Ugo, da Cavarzere (Venezia), tenente 15 reggimento bersaglieri. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 1 luglio 1917:* — Quale comandante di una compagnia, con bello slancio trascinò il suo reparto alla conquista di un'importante posizione nemica. Con indomito coraggio e nonostante le perdite subite, non cessò dall'incitare i suoi alla lotta, finchè, resasi insostenibile la posizione, gli venne ordinato di ripiegare, dopo cinque ore di accanita resistenza e quattro furiosi contrattacchi nemici. Ripreso l'assalto due giorni dopo cogli altri battaglioni del reggimento ed incaricato dell'occupazione di un ridottino, si comportò valorosamente, rimanendo ferito. — Quota 208 (Carso), 14-16 settembre 1916.

GALLO Pietro, da Rapone (Potenza), sottotenente complemento 53 reggimento fanteria. — In aspro combattimento, raccolti attorno a se pochi superstiti del reparto, concorse a prolungare la resistenza di una importante posizione. Ferito gravemente ad un braccio, rimase al suo posto, finchè, svenuto, fu trasportato in luogo di cura. — Val Calcino (Grappa), 13 dicembre 1917.

GARAU Nicolò, da San Nicolò d'Arcidano (Cagliari), soldato 151 reggimento fanteria (M. M.). — Bell'esempio di ardire e di abnegazione fu sempre volontario e primo dove maggiore era il pericolo. Si distinse in modo speciale nel collocare e fare esplodere tubi di gelatina sotto i reticolati e in sorprese su posti nemici, riuscendo sempre a sconvolgerli a gettarvi l'allarme e a catturare avversari. Ferito quattro volte. — Trincee delle Frasche e dei razzi (Carso), novembre 1915-aprile 1916; Altipiano di Asiago, giugno 1916-ottobre 1917.

GAUDESI Girolamo, da Palermo, sergente 431 compagnia mitragliatrici, n. 20091 matricola. — Caduto il tenente comandante la sezione, ne assumeva il comando mettendola subito in efficienza. Volontariamente eseguiva una pericolosa ricognizione in zona battuta. Morto l'ultimo porta-ordini della compagnia, lo sostituiva, rendendo preziosi servizi, percorrendo allo scoperto e sotto il fuoco nemico il ciglio del camminamento per fare più presto. Mentre il reparto trovavasi ricoverato in caverna in riserva, si offriva di tornare sulla posizione durante un'azione per ricuperare un'arma interrata e per seppellire i suoi soldati uccisi sul campo. — Dosso Faiti, 19-20 agosto 1917.

GENNARI Raoul, soldato 70 reggimento fanteria. — Noto per coraggio e fermezza, in momento critico del combattimento, mentre si preparava un secondo assalto contro posizione nemica saldamente difesa, veniva incaricato da un aiutante maggiore in seconda di recapitare un importante ordine al comandante d'una compagnia lontana. Sotto fuoco intensissimo e micidiale d'artiglieria e di mitragliatrice, ferito ad una

gamba durante il tragitto, ricusò di portarsi su un camminamento coperto al posto di medicazione e con alto e cosciente sentimento del dovere, con ammirevole fermezza di volontà, strisciando per terra volle compiere intera la sua missione. Trovati caduti il comandante e tutti gli ufficiali di quella compagnia, sempre strisciando per terra, noncurante del gravissimo pericolo e del molto dolore, tornava dall'aiutante maggiore cui riferiva la grave notizia, risultata esatta, e restituiva l'ordine non recapitato. — Quota 778 (Bainsizza), 29 agosto 1917.

GERINI Dante, tenente complemento 1 reggimento genio. — Direttore dei lavori di afforzamento in importanti e molto esposti settori, prendeva parte a vari combattimenti colla fanteria e dava prova di serena fermezza e coraggio, riuscendo sempre, col suo esempio di sprezzo del pericolo, a mantenere al lavoro, sotto il fuoco nemico, i suoi dipendenti ed in talune circostanze anche numerose centurie di operai borghesi che egli, volontario di guerra accorso dall'estero, aveva saputo infiammare di più alti ideali per la propaganda del più puro amor di Patria. — Zagora, novembre-dicembre 1915; Plava-Sabotino, agosto-dicembre 1916.

GIANGREGO Giuseppe, tenente 223 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, durante un'azione offensiva, sebbene gravemente ferito alla spalla sinistra, non abbandonava il combattimento, e con animo forte e sereno rincorava i suoi dipendenti, finchè il suo comandante di battaglione, che lo aveva già più volte invitato a ritirarsi, non gli imponeva di cedere il comando del suo reparto. — Monte Peuma, 7 agosto 1916.

GIANI Enrico, da Torino, maggiore 211 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di reggimento, in situazione difficilissima occupava e manteneva una forte posizione nemica, nonostante l'intenso bombardamento a cui era soggetto. In una successiva azione, per incorare i suoi reparti sottoposti a violento tiro e senza ripari, si esponeva volontariamente a sicuro pericolo. Gravemente ferito, continuava ad incitare i suoi uomini alla resistenza, finchè perdette i sensi. — Oppacchiasella (Carso), 20 settembre 5 ottobre 1916.

GIARDINA cav. Vincenzo, da Camiso (Siracusa), maggiore 89 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col R. decreto 4 gennaio* 1920: — Valoroso comandante di battaglione, durante più giorni di violenta offensiva nemica, sprezzante del pericolo, resistette validamente nonostante le gravi perdite, mantenendosi saldo nella sua posizione. Fu fervido animatore colla parola e coll'esempio dei suoi dipendenti, tenendo alto l'onore delle armi italiane. — Bois des Grands Savart (Francia), 15-24 luglio 1918.

GIORGETTI Luigi, da Cazzago Brabbia (Como), caporal maggiore 1 reggimento granatieri, n. 39150 matricola. — Durante un'intera giornata di aspro combattimento, dimostrava doti non comuni di coraggio ed altissimo spirito di abnegazione. Grondante sangue da due ferite, caduto il comandante del suo plotone, prendeva il comando dei resti di esso e li conduceva con slancio superbo all'assalto alla baionetta. — Monfalcone (Quota 121), 10 agosto 1915.

GONZALES Alfredo, da Roma, capitano medico 205 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione alla medaglia di bronzo concessagli con regio decreto 1° febbraio* 1920: — Durante tre giorni e tre notti consecutive di operazioni guerresche, con una affluenza straordinaria di feriti, anche di altri reggimenti, e, sebbene il posto di medicazione fosse intensamente battuto dalle artiglierie avversarie, che producevano nuove perdite, con perizia, calma e fermezza, continuava impavido nelle proprie mansioni, ottenendo, col suo nobile esempio, la massima disciplina e cooperazione dai dipendenti, e infondendo la più completa fiducia nei numerosi feriti che attendevano l'opera sua. — S. Marco di Gorizia, 13-15 maggio 1917.

GRIECO Giuseppe, da Bernalda (Potenza), sottotenente 155 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia, con la parola e con l'azione fu di mirabile esempio

ai suoi dipendenti. Ferito due volte, rimase al posto di combattimento per dirigere l'azione del reparto ed incitare alla resistenza. Mentre personalmente piazzava in posizione scoperta una mitragliatrice, per cercare di arrestare il travolgente attacco nemico, cadde privo di sensi per una terza e più grave ferita. — Mrzli, 24 ottobre 1917.

GUERRA Enrico, da Montelcone Calabro (Catanzaro), sottotenente 260 reggimento fanteria (M. M.). — Ufficiale di collegamento, durante l'azione per la difesa di una importante posizione, sapeva assicurare, con intelligente attività e coraggiosa iniziativa, il funzionamento di mezzi di collegamento e coadiuvava con superbo slancio il comandante del battaglione nella difesa della posizione. Ferito, non abbandonava il suo posto di combattimento e continuava a prestare l'opera sua finchè, colpito di nuovo ed oppresso dal nemico, veniva, nell'inanità della difesa, catturato. — Val Melago (Asiago), 15 giugno 19918.

GUERRA Giuseppe, da Vicenza, aiutante di battaglia 120 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una sezione di pistole-mitragliatrici, ferito una prima volta da una scheggia di granata, rifiutava di recarsi al posto di medicazione e restava sulla posizione scoperta e battuta per più ore da violentissimo fuoco delle artiglierie avversarie. Ferito una seconda volta ad una gamba da una pallottola di fucile, durante un assalto del nemico, continuò a far fuoco con perizia e fermezza, finchè non riuscì a respingere l'attacco, dando mirabile esempio di sprezzo del pericolo e di elevate virtù militari. — Sella bassa di Jeseniak (Monte Jeza), 24 ottobre 1917.

GUYOT Pietro, da Pragelato (Torino), sottotenente complemento 81 reggimento fanteria. — Guidava con slancio e sprezzo del pericolo il suo plotone all'assalto; ricacciato il nemico, fatti molti prigionieri e largo bottino di armi e munizioni, rimaneva ferito una prima volta e si rifiutava di abbandonare il combattimento finchè, ferito gravemente una seconda volta doveva essere allontanato dal luogo dell'azione. — Basso Piave, 25 giugno 1918.

XIMENES Antonio, da Milano, capitano 7 reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione, sebbene in condizioni precarie di salute, lo guidò con perizia e valore sotto violento fuoco nemico. Per parecchie ore, nonostante le gravi perdite e i reiterati attacchi nemici, tenne le posizioni conquistate, finchè, esaurite le munizioni, fu sopraffatto da rilevanti forze avversarie. — Gorizia, 6-7 agosto 1916.

IANNI Bernardino, da Aquila degli Abruzzi, sergente 18 reggimento artiglieria campagna, n. 9 matricola. — Comandante in un osservatorio avanzato, volontariamente traeva in salvo un ufficiale di fanteria caduto gravemente ferito presso i reticolati nemici. Volontariamente prendeva parte ad ardite ricognizioni. Successivamente, avuta la sua batteria assalita da nemico travolgente, messosi a capo di pochi sbandati, con fede e con coraggio ammirevoli tenne testa all'avversario per ben due giorni. Catturato e internato si sottrasse alla prigionia e appena in Patria ritornava volontariamente alla fronte. — Monte Cosiolo, novembre 1915; Kru, Spika, Preka, Drezenka, 24-25 ottobre 1917.

INVALTA Rinaldo, da Teglio (Sondrio), soldato 1 reggimento granatieri, n. 19443 matricola. — Benchè già ferito da proiettile di fucile ad una spalla, continuava l'avanzata col suo reparto. Giunto sulla posizione nemica conquistata, volontariamente recavasi in servizio di vedetta su di un punto violentemente battuto dal fuoco nemico. Ferito una seconda volta al capo, non domandava la sostituzione e partecipava alla difesa della posizione occupata. Ferito una terza volta e gravissimamente, incitava i compagni, gridando dal proprio giaciglio: Viva l'Italia! Morte agli Austriaci! — Monfalcone (quota 121), 10 agosto 1915.

LANFRANCO Luigi, da Alessandria, capitano 3 reggimento alpini. — Alla testa del reparto, nonostante le asprissime difficoltà del terreno e l'intenso fuoco nemico, raggiungeva e conquistava per primo la vetta di una forte posizione, cacciandone i difensori e dando mirabile esempio di slancio e di coraggio. — Monte Kozliak, 26 maggio 1915.

LAUZILLACO Francesco, da Mussomeli (Caltanissetta), soldato 10 reggimento bersaglieri. — Durante un combattimento notturno di retroguardia, quale tiratore di una mitragliatrice, nonostante fosse ferito ad una gamba, continuò il fuoco con la sua arma, contribuendo a infrangere la resistenza nemica, riascendo poi a ripiegare con la sua sezione. — Piano d'Arta (Udine), 29 ottobre 1917.

LAZZARO Antonino, da Catania, tenente 139 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale* 13 *settembre* 1917: — Ufficiale esemplare per abnegazione, sprezzo del pericolo ed amor di Patria; valido ed intelligente interprete degli ordini superiori, seppe col suo esempio tener alto il morale e lo spirito aggressivo dei dipendenti, sempre pronti a seguirlo nelle più audaci imprese. Colla propria compagnia conquistò e superò brillantemente forti trinceramenti nemici e contribuì più tardi efficacemente a spezzare un accerchiamento da cui il suo battaglione era seriamente minacciato. — Jamiano (Carso), 10 ottobre 1916.

LAZZERINI Mario, da Santa Maria Capua Vetere (Caserta), capitano 281 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di battaglione, con coraggio ed attività preziosa, occupavasi nel sistemare i dipendenti reparti in una posizione avanzata raggiunta nella notte. Attaccato da forze avversarie con slancio e valore ammirevole ponevasi alla testa dei reparti di prima linea e li guidava al contrattacco animandoli con la parola e con l'esempio. Ferito gravemente e trasportato indietro dai portaferiti, non cessava dall'incoraggiare i suoi soldati e stimolarli alla lotta, finchè, per le ferite riportate, non gli vennero meno le forze. — Monte S. Gabriele, 7 settembre 1917.

LEONE Giovanni Battista, da Genova, tenente 5 reggimento bersaglieri. — In ripetuti combattimenti, dava prova di coraggio, ardimento e sprezzo del pericolo. Per due volte, usciva da solo dalla trincea per portarsi fin sotto quella nemica e vi lanciava bombe a mano. In una ardita ricognizione, per meglio raccogliere notizie, si esponeva in modo da rimaner colpito da fucilata nemica che gli toglieva la vista. — Monte Zebio, 19 dicembre 1917.

LO IACONO Giuseppe, da Augusta (Siracusa), sottotenente 147 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale* 18 *ottobre* 1917: Durante un'intenso lancio di bombe nemiche, si recava prontamente ad ispezionare le due posizioni della sua sezione mitragliatrici, attraversando 200 passi circa di terreno fortemente battuto. Rimasto ferito da due scheggie al petto, incurante di sè, continuò nell'azione di comando, finchè, stremato di forze pel sangue perduto, fu portato al posto di medicazione, dopo di avere assicurata la continuità del servizio della sezione. — Monte Mrzli, 23 maggio 1917.

LOMBARDO Ignazio, da Catania, tenente 213 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di compagnia designata quale prima ondata del battaglione destinato all'assalto di munitissima posizione avversaria, conduceva il proprio reparto con ammirevole ardimento e slancio. Caduto ferito gravemente il comandante del battaglione, assumeva il comando del reparto, conducendolo ad occupare l'obbiettivo stabilito. Contrattaccato dall'avversario in forze superiori e costretto a ripiegare, riordinate le proprie truppe, e, non ostante il violento fuoco di artiglieria, mitragliatrici e fucileria nemica, riusciva nuovamente ad occupare la posizione, stabilendosivi. — Monte S. Gabriele, 4 settembre 1917.

LO MONACO Enrico, da Caltanissetta, tenente 6 reggimento fanteria. — Sotto fuoco violento di mitragliatrici nemiche, guidò con mirabile slancio il suo plotone alla conquista di forti posizioni avversarie, facendo numerosi prigionieri. Ferito gravemente alla faccia, restò sul posto, continuando nell'asprissima lotta, finchè non gli venne intimato di recarsi al posto di medicazione. Mirabile esempio di elette virtù militari. — Monte Valderoa (Grappa), 24 ottobre 1918.

LONARDI Guglielmo, da Castagnaro (Verona), sergente maggiore 155 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un plotone a difesa di un punto importante della linea, attaccato ripetutamente di fronte e di fianco da nemico superiore in forze, con cruenta lotta di bombe a mano e di accaniti corpo a corpo, animando i propri dipendenti, persisteva, benchè ferito, nella resistenza, riuscendo a fugare l'avversario ed a far prigionieri. Lasciò il posto di combattimento per curarsi, soltanto in seguito ad ordine superiore. — Mrzli, 24 ottobre 1917.

LUME Giovanni, tenente 244 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia in combattimento, spiegò energia e coraggio non comune e sprezzo del pericolo, riuscendo di mirabile esempio ai suoi dipendenti. Ferito due volte, perseverò nell'azione sino al raggiungimento dell'obiettivo assegnato al suo reparto, e non si allontanò che in seguito ad ordine del comandante del battaglione. — Carso (Vallone q. 232-244), 24-25 maggio 1917.

LURIDIANA Antonio, da Cagliari, capitano 3 battaglione bersaglieri ciclisti. — Ristabilì la saldezza di una linea che stava per essere sopraffatta dall'avversario, organizzò con rapida iniziativa una energica difesa ed obbligò l'avversario a ripiegare in disordine. Fortemente contuso da scoppio di granata, non lasciò il comando del reparto. Fu esemplare, per fermezza, valore e ardire. — Flondar, quota 146 (Carso), 26 maggio 1917.

MALANGONE Nunziante, da Montecorvino Pugliano (frazione Faiano) (Salerno), soldato 226 reggimento fanteria, n. 9832 matricola. — Rimasto tra i pochi superstiti di una compagnia condotta all'attacco di posizione nemica, ne assumeva il comando, resistendo ai contrattacchi dell'avversario. Circondato e catturato, arditamente si liberava, rientrando nella linea. — Quota 240 bis Hermada, 31 agosto 1917.

MANFREDI Luigi, da Mondovì (Cuneo), tenente 1 reggimento alpini. — Spontaneamente, non curante del violento fuoco di artiglieria nemica, attraversava zona scoperta per avvertire il comando dell'imminente e sicuro pericolo di accerchiamento. Nella stessa occasione, di propria iniziativa, organizzava una pattuglia di coraggiosi per trattenere l'avversario, finchè, gravemente ferito, cadeva nelle mani del nemico. Bell'esempio di virtù militari e di abnegazione. — Monte Cimone (Val d'Astico), 25 maggio 1916.

MARCHETTI Giulio, da Roma, tenente 14 reggimento bersaglieri. — In condizioni difficili di terreno e di difesa, dopo inutili e logoranti tentativi fatti da altri reparti, portavasi alla testa dei suoi bersaglieri, con mirabile ascendente su essi, con slancio e con fede, riuscendo a conquistare un elemento di trincea assai importante ed a stabilirvisi fortemente. — Monte Zebio, 22-25 luglio 1916.

MASNINI Baldassarre, da Corteleona (Pavia), capitano 2 reggimento artiglieria montagna. — Durante due giornate di aspro combattimento, dirigeva il fuoco dei suoi pezzi appostati nelle trincee di partenza della fanteria, esponendosi in avanzato posto di osservazione battuto da artiglieria e da mitragliatrici e cooperando per la difesa di posizioni conquistate, finchè cadde gravemente ferito. — S. Marco di Gorizia, 1 novembre 1916.

MEZZASALMA Francesco, da Mussomeli (Caltanissetta), soldato 10 reggimento bersaglieri. — Comandante di una sezione mitragliatrici, dava esempio di serena calma e fermezza durante un combattimento notturno di retroguardia, incorando i propri mitraglieri con la parola e con l'esempio. Ferito, continuò a combattere con mirabile abnegazione e sprezzo del pericolo. — Piano d'Arta (Udine), 29 ottobre 1917.

MINCARELLI Costante, da Fabriano (Ancona), caporale 11 reggimento bersaglieri, n. 25085 matricola. — Con mirabile slancio con la virtù dell'esempio e della parola incitatrice, trascinava la sua squadra all'assalto della posizione avversaria. Quantunque colpito alla bocca da proiettile che gli asportava alcuni denti, rimaneva

sul posto di combattimento, luminoso esempio ai suoi bersaglieri, finchè non venne allontanato dalla linea di fuoco. — Vallone di Jamiano (Carso), 25 maggio 1917.

MINNI Felice, da Larino (Campobasso), tenente 1165 compagnia mitragliatrici Fiat. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, con appropriato ed efficace impiego del reparto, contribuiva a respingere nettamente un attacco nemico. In seguito, accortosi che un'arma era stata messa fuori uso e che il nemico stava per irrompere in quel settore, si recava sul posto, e sotto violento fuoco di bombe a mano, coi mitraglieri dell'arma inutilizzata, riusciva a contenere il nemico, dando tempo così ai nostri rincalzi di ristabilire la situazione. — Basso Costone Ksie-Monte Nero (Kru), Drezenca, 24 ottobre 1917.

MOLINARIO Ercole, da Ivrea (Torino), sottotenente complemento 3 reggimento alpini. — Ufficiale zappatore di battaglione, in aspro combattimento contro forze soverchianti e sotto violentissimo fuoco d'artiglieria, sprezzante del pericolo, si slanciava ripetutamente alla baionetta nel folto della mischia. Ferito gravemente, continuava impavido e sereno a combattere e non si allontanava dal suo posto se non per ordine del comandante del battaglione. — Col della Berretta, 14 dicembre 1917.

MORES Cesare, da Milano, aspirante ufficiale 116 reggimento fanteria (M. M.). — Con mirabile slancio, fermezza e sprezzo del pericolo, alla testa del suo reparto, occupò una forte posizione nemica. Ferito gravemente ad una gamba, rimase sul posto, e, incitando alla resistenza e senza abbandonare la linea, rimise il comando ad un suo dipendente. Solo quando gli fu ordinato, si fece trasportare al posto di medicazione. — Quota 86-Vertoiba Inferiore (Gorizia), 19 agosto 1917.

MORI Federico, da Roma, sottotenente 1353 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, durante numerosi combattimenti di retroguardia, seppe compiere in modo valoroso la sua missione, sfidando gravissimi pericoli attraverso difficoltà quasi insuperabili. Accerchiata la sezione, all'intimazione di resa si slanciava sul nemico aprendosi un varco e portando in salvo le armi, di cui una personalmente, essendo stato ferito il portatore. In successiva azione assai cruenta, benchè ferito gravemente al petto, manteneva il comando della sezione, lottando fino all'estremo sulla importante posizione affidatagli; esempio magnifico di coraggio e di altissimo sentimento del dovere. — Lnico Buvars (Friuli), 25-28 ottobre 1917.

MORRA Ugo, da Verona, sergente maggiore 133 reggimento fanteria (M. M.). — Volontariamente si recava a far brillare tubi di gelatina sotto i reticolati nemici. Guidava i suoi dipendenti all'attacco di una posizione con slancio e coraggio, animandoli con la parola e con l'esempio. Ferito, lasciava il combattimento solo dietro formale ordine ricevuto. — Vermigliano (Carso), 21 luglio 1915.

MUSSO Luigi, da Mondovì (Cuneo), soldato 3 reggimento alpini. — In aspro combattimento, sempre di esempio ai compagni per coraggio e sprezzo del pericolo, rimasto ferito non lievemente, non volle abbandonare il suo posto, continuando ad incitare gli altri alla resistenza ad oltranza. — Col della Berretta, 14 dicembre 1917.

NATALE' Filippo, da Palermo, aspirante ufficiale 16 reggimento bersaglieri (M. M.). — Incaricato di sbarrare col suo plotone una rotabile allo scopo di proteggere il ripiegamento di altre truppe, sosteneva con mirabile valore impetuosi attacchi del nemico in forza soverchiante, incitava con la parola e con l'esempio i suoi bersaglieri alla più strenua resistenza, finchè rimase gravemente ferito ad una gamba che dovette essergli in seguito amputata. — Stretta di Redona, 5 novembre 1917.

NEBBIA Vittorio, da Reggio Emilia, sottotenente 66 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia in linea, durante un violento contrattacco nemico, gravemente ferito, non abbandonò il suo posto di combattimento e continuò ad incitare colla

parola e coll'esempio i soldati alla più tenace resistenza, riuscendo coi pochi superstiti ad arrestare il nemico sul tratto di ponte occupato dal suo reparto. Venne in seguito trasportato in pietose condizioni al posto di medicazione. — Quota 145 (Carso), 4 settembre 1917.

NONIS Giuseppe, da Pinzano nel Tagliamento (Udine), soldato 113 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 3 luglio 1919*: Durante un'importante azione controffensiva, visto cader ferito gravemente il suo capitano, non curante del pericolo, si slanciava in suo soccorso. Fatto con lui prigioniero, seppe — con l'aiuto di altro compagno — riportarlo dopo qualche tempo in salvo entro le nostre linee, attraverso alle tante difficoltà dell'intricatissimo terreno, battuto in più sensi e intensamente dalle artiglieria e mitragliatrici nemiche. — Montello (Piave), 12 giugno 1918.

NORGIA Luigi, sottotenente 1 reggimento granatieri. — Comandante di una compagnia, guidò con grande slancio il suo reparto all'attacco di munite posizioni nemiche. Durante un contrattacco, di sua iniziativa, alla testa di pochi uomini si oppose validamente al tentativo di accerchiamento, da parte del nemico, di un fianco del battaglione rimasto scoperto, sino al sopraggiungere dei rincalzi, rimanendo gravemente ferito. — Jamiano (Carso), 23-24 maggio 1917.

NOTARGIACOMO Armando, da Firenze, tenente 2 reggimento artiglieria da montagna. — Costantemente animato da elevato sentimento del dovere, noncurante del pericolo, accorreva e riusciva, con grave rischio personale, sotto il fuoco nemico di artiglieria e di mitragliatrici, a salvare un ufficiale e sei militari rimasti sepolti in un osservatorio bombardato. Fu esempio di serenità e d valore nei vari combattimenti cui prese parte, rimanendo ripetutamente ferito. — Monte Zebio, Monte Mesniagh, 10 giugno-agosto 1917 - Monte Albiolo, 13 luglio-13 agosto 1918.

OGGIANO Antonio, da Sorso (Sassari), tenente complemento 9 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 23 febbraio 1919*: Si slanciava con ardimento alla conquista di importanti posizioni. Feriti tutti gli ufficiali della sua compagnia, ne assumeva il comando, e portandosi coraggiosamente alla testa di un grappo di arditi, riusciva a strappare dalle mani del nemico una mitragliatrice che ostacolava l'avanzata. — Monte Valbella, 29 giugno 1918.

PALAMENGHI Pietro, da Napoli, tenente 451 compagnia mitragliatrici. — Sotto violento bombardamento nemico che causava forti perdite, piazzava le sue mitragliatrici; crollata una piazzuola ne affrettava personalmente la ricostruzione nonostante il mirato fuoco nemico, ricuperando un'arma sepolta e salvando da certa morte un soldato travolto dalle macerie. Per due giorni, nonostante la strage dei suoi dipendenti e la distruzione del materiale, mantenne in efficienza le due armi, rifiutando di essere sostituito. — Dosso Faiti, 19-20 agosto 1917.

PEDRONI Pietro, da Milano, sottotenente complemento 2 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici (già precedentemente ferito in altra azione) dirigeva con energia il fuoco delle sue armi sotto violento bombardamento nemico. Rimasto ferito, non abbandonò il suo posto di combattimento, dando bel l'esempio ai suoi inferiori. Nuovamente e più gravemente ferito, non si ritrasse dalla lotta se non dopo quattro ore e in seguito ad ordine superiore, non senza aver assolto il compito affidatogli. — Podgora, 2 novembre 1915 - Ponte di S. Daniele (Tolmino), 8 aprile 1916.

PERISINOTTO Emilio, da Noventa di Piave (Venezia), sottotenente 7 reggimento fanteria. — Ferito leggermente ad una spalla da un proiettile di mitragliatrice, dopo una medicazione sommaria, continuava nell'avanzata verso le posizioni nemiche, trascinando, con l'esempio del suo ardimento impetuoso, i soldati del suo plotone. Incaricato poi della difesa di un ponte di grande importanza, respingeva durante una intera notte i ripetuti ed accaniti attacchi dell'avversario. — Alture del Grafemberg-Gorizia, 6-7 agosto 1916.

PERLA Mario, da Orvieto (Perugia), sergente 1353ª compagnia mitragliatrici, n. 2951 matricola. — Capo mitragliatrice, difese la posizione affidatagli fino all'estremo, con grande valore, contro forze nemiche soverchianti ed imbaldanzite per un iniziale successo. Rimasto isolato, sdegnando la resa, riuscì ad aprirsi un varco fra gli assalitori ed a salvare l'arma. In successivi combattimenti, fu ancora magnifico esempio di ardimento e di sprezzo del pericolo ai suoi dipendenti, trascinandoli là dove la minaccia era più grave e portando col fuoco della mitragliatrice il concorso più efficace ed il più alto spirito combattivo. — Lanico Beivars (Friuli), 25-28 ottobre 1917.

PETERLE Emma, da Vittorio Veneto (Treviso). — Con elevatissimo sentimento patriottico, rafforzatosi durante la occupazione nemica, sfidando il pericolo gravissimo di essere scoperta e quindi esposta a gravi sanzioni, collaborava con un suo congiunto ufficiale nel Regio Esercito. Calatosi notte tempo con un paracadute, oltre le linee nemiche, per un'audace impresa di guerra, fornendogli assistenza ed aiuto con fede mai doma, fino al ritorno nella sua terra redenta delle truppe liberatrici. — Vittorio Veneto, agosto-novembre 1918.

PEZZINO Giovanni, da Palermo, capitano 6 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia in linea, provvide a rinforzare tempestivamente un posto avanzato seriamente minacciato dal nemico, accorrendovi alla testa di un plotone di rincalzo. Sebbene ferito durante lo sbalzo, raggiunse il posto attaccato, riorganizzandovi la difesa, finchè estenuato per copiosa perdita di sangue, dovette essere trasportato al posto di medicazione. — Testata di Val Gallina e Val Fontana (Col della Berretta), 22 novembre 1917.

PIERRÒ Francesco, da Sessa Aurunca (Caserta), sottotenente 160 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia, all'assalto di una forte posizione slanciavasi in testa alla prima ondata, trascinando i propri dipendenti fin contro i reticolati nemici. Ferito per due volte consecutive, non volle abbandonare il comando, ma continuando a rimanere sul posto, incitava colla parola e coll'esempio i gregari a continuare nella lotta. Soltanto ad azione ultimata, dopo otto ore circa consentiva a lasciarsi trasportare al posto di medicazione. — Monte Zebio (Asiago), 28 giugno 1916.

PIERUCCI Quinto, da Macerata, aspirante ufficiale 251 reggimento fanteria (M. M.). — Alla testa del suo plotone, sotto intenso fuoco di artiglieria e di mitragliatrici, si lanciava all'attacco di difficile e fortemente difesa posizione nemica, riuscendo ad occuparne un tratto. Due volte ferito, rimaneva al suo posto, seguitando ad incitare i suoi alla lotta. — Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

PLUCHINO Emanuele, da Pachino (Siracusa), caporale 1105 compagnia mitragliatrici Fiat. — Mirabile esempio di coraggio e di abnegazione, con tiro calmo ed aggiustato contenne ripetuti e violenti attacchi nemici. Sebbene la postazione della sua mitragliatrice fosse in parte frenata a causa del tiro dell'artiglieria nemica, e quasi tutti i suoi compagni fossero già feriti, con calma e fermezza rimase al suo posto di combattimento, finchè egli pure fu ferito gravemente in più parti del corpo. Trasportato, suo malgrado, in una vicina galleria, mentre era medicato, con parole di fede incitò i compagni alla resistenza. — Bisso Costone Ksic-Monte Nero (Krn) - Drezenca, 24 ottobre 1917.

POZZI Francesco, da Milano, tenente 2 reggimento genio. — Incaricato del gittamento di numerose passerelle attraverso un corso d'acqua, a breve distanza dal nemico, effettuò la difficile impresa e la portò a compimento, nonostante le gravi perdite mirabilmente sopportate, sotto l'impulso del suo personale esempio e comando, dalla sua valorosa compagnia. — Hermada, 19 agosto 1917.

PRINCIPINI Romeo, da Frascati (Roma), aspirante ufficiale 115 reggimento fanteria. — Già due volte ferito in precedenti combattimenti, prese il comando di un reparto alla vigilia di un'importante operazione offensiva, durante la quale, caduti tutti gli ufficiali del battaglione, assunse egli il comando dei pochi superstiti e li condusse arditamente alla conquista di una munitissima posizione, catturandovi numerosi avversari. — Nad Logem (Carso), 12 agosto 1916.

QUATTRINI Giulio, da Roma, sottotenente complemento 209 reggimento fanteria (M. M.). — Fermava, riuniva e conduceva ad un vittorioso contrattacco numerosi militari sbandati appartenenti a corpi e riparti diversi. Con essi teneva saldamente per molti giorni le posizioni raggiunte, nonostante i violenti ripetuti ritorni offensivi del nemico che vennero sempre sanguinosamente rigettati, mostrando capacità, energia, calma e valore. — Montello, 16-22 giugno 1918.

RAZZETTI Costantino, da Lucca, tenente 3 reggimento artiglieria montagna. — Comandante di una sezione, accerchiato dal nemico, chè con numerose mitragliatrici produceva larghi vuoti tra gli uomini ed i quadrupedi della linea dei pezzi, con la parola e con l'esempio infiammava la magnifica resistenza dei propri artiglieri decisi alla morte piuttosto che alla resa; apertosi finalmente un varco dopo accanita lotta, riusciva a porre in salvo i pezzi, trattenendo coi moschetti il nemico incalzante, dando prova bellissima di ardore indomito e di altissimo spirito militare. — Grisolera (Basso Piave), 10 novembre 1917.

REGUZZONI Luigi, da Busto Arsizio (Milano), aspirante ufficiale 609 compagnia mitragliatrici. — Durante un aspro combattimento per la conquista di una forte posizione nemica, col suo coraggio con la serenità d'animo e colla sua abnegazione, forniva bell'esempio di militari virtù ai propri dipendenti. Ferito il comandante, assumeva il comando della compagnia, dando prova di capacità e bravura. — Monte Valbella, 28-29 gennaio 1918.

RESTANI Gaetano, da Messina, tenente complemento 8 reggimento fanteria. — Nell'assalto di una posizione nemica fortemente difesa, coadiuvò brillantemente il suo comandante di compagnia, portandovi con grande slancio il suo plotone. Caduto il comandante e quasi tutti gli ufficiali della compagnia, trascinò, col valore e abnegazione non comune, i superstiti, finchè rimase gravemente ferito sulla posizione conquistata. — Grafenberg (Fortino), 6 agosto 1916.

RIZZO Antonino, da Tortorici (Messina), sottotenente 3 reggimento fanteria. — Con fermo coraggio ed alta abnegazione, benchè gravemente ferito al un braccio, continuava a dirigere il tiro della propria sezione mitragliatrici, finchè le sue forze gli permisero di rimanere al suo posto di combattimento. — Val d'Assa (Altipiano di Asiago), 4 luglio 1916.

ROGNONI Rodolfo, da Sassuolo (Modena) tenente colonnello milizia territoriale 106 gruppo d'assedio. — Comandante di un gruppo di assedio in gravi circostanze, quando stavano per cedere le difese circostanti, si mantenne saldo sulle posizioni, continuando di sua iniziativa la propria azione di fuoco finchè, costrettovi dal nemico incalzante a brevissima distanza, fece ripiegare in perfetto ordine i serventi delle batterie dipendenti, asportando gli otturatori dei pezzi; ultimo egli a ritirarsi benchè ferito al capo da scheggia di shrapnel — Libussina, 24 ottobre 1917.

ROMANIN Gino, da Forni Avoltri (Udine), sottotenente complemento 7 reggimento alpini. — Comandante di un plotone su di un tratto di linea ancora sprovvisto di difese ed attaccato di sorpresa, con magnifica calma e con sereno sprezzo del pericolo ne manteneva saldo il possesso, e guidava con tale accorgimento i suoi uomini, da contenere in strettissimi limiti le perdite proprie pur infliggendone gravissime all'avversario. — Monte Tondarecar (Asiago), 15 novembre 1917.

RONCHEY Giacomo, da Roma, maggiore 120 reggimento fanteria. — Comandante di battaglione, in aspro combattimento dava prova di coraggio e fermezza. Ferito, non lasciava il proprio posto. Ferito nuovamente e trasportato privo di sensi al posto di medicazione, appena riavutosi, tornava nuovamente fra i suoi soldati. — Sperone di Iesenisk (M. Ieza), 24 ottobre 1917.

RONDONI Giovanni, capitano 18 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia impegnato in combattimento, nonostante avesse riportata la rottura del timpano e forte contusione al ginocchio in seguito a scoppio di granata, tosto medicato, fece ritorno al proprio reparto, col quale partecipò all'assalto ed alla conquista di munite trincee nemiche. — Castagnevizza, 24 maggio 1917.

RUBERTO cav. Amedeo, da Alessandria, maggiore 271 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con Regio decreto 13 luglio 1919*: Comandante energico, operoso, efficace di un battaglione, lo guidava più volte all'assalto, lo teneva saldo sulle posizioni conquistate contro i violenti assalti nemici. In un ultimo assalto, irresistibile e travolgente contro una munita posizione nemica, la conquistava, mentre cadeva gravemente colpito da multiple ferite per le quali rimase mutilato di guerra. — Kum-Kal (Bainsizza), 25-31 agosto 1917.

SACCO Salvatore, da Palermo, tenente 77 reggimento fanteria. — Ferito ad una gamba da palletta di shrapnel, ricusava di essere trasportato al posto di medicazione, e sotto violento bombardamento incitava i propri soldati alla calma e all'adempimento del proprio dovere. Lasciò il combattimento solo quando la situazione divenne normale. — (Flondar) Quota 145-Hermada, 23 agosto 1917.

SALA Guglielmo, da Cuneo, sergente maggiore 7 reggimento alpini, n. 35416 matricola. — Pur non avendo comando di reparto, accorreva fra i primi alla difesa di una trincea attaccata da numerose forze avversarie, dando bell'esempio ai suoi dipendenti di slancio e di valore. Visto poi in serio pericolo un posto avanzato della compagnia, alla testa di un manipolo di uomini si lanciava animosamente in suo soccorso, e con violento e nutrito getto di bombe a mano riusciva a liberarlo e a respingere il nemico. — Monte Tondarecar (Asiago), 15 novembre 1917.

SALINARDI Ernesto, da Ruoti (Potenza), tenente colonnello 206 reggimento fanteria (M. M.). — In continui, violenti e ripetuti assalti nemici, dette prove di energia e coraggio, di fattiva e risoluta operosità. Riconquistò ogni tratto di trincea perduto, facendo prigionieri e catturando materiali. Sempre presente al pericolo, con la sua personale sagace opera, portò efficace contributo alla buona riuscita dell'azione, che condusse a vittorioso termine con decisi, energici contrattacchi. — Casa Dirnta (S. Marco di Gorizia), 2-12 febbraio 1917.

SALOMONE Eugenio, da Pacetto (Torino), sergente 150 reggimento fanteria (M. M.), n. 53937 matricola. — Alla testa del suo plotone, piombava per primo, con mirabile slancio, su un elemento di trincea nemica, che conquistava. Ricevuto l'ordine di ripiegare, con coraggio e tenacia ammirevoli fronteggiava a lungo le soverchianti forze avversarie, proteggendo così l'arretramento delle truppe retrostanti. Sotto fuoco incrociato di mitragliatrici rientrava per ultimo nelle nostre posizioni, gravemente ferito. — S. Marco di Gorizia, 1 novembre 1916.

SEBASTIANELLI Arduino, da Castro dei Volsci (Roma), capitano 78 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 5 maggio 1918*: Preparò, con energia e perizia, la sua compagnia per l'assalto, sotto il violento fuoco d'artiglieria, e la portò con slancio irresistibile alla conquista della trincea nemica, che consolidò a difesa. Mentre si accingeva a compiere un nuovo assalto, cadde gravemente ferito. Esempio mirabile di coraggio, tenacia e sprezzo del pericolo. — Korite (Carso), 23 maggio 1917.

SELVATICO Riccardo, da Villacidro (Cagliari), sottotenente 6 reggimento bersaglieri. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 29 maggio 1919*: Incaricato del comando di una compagnia e chiamato d'urgenza in linea in seguito ad una violenta irruzione, effettuata dal nemico di sorpresa, si portava con prontezza sul luogo dell'azione nonostante gravissime difficoltà meteorologiche e di terreno, ed alla testa dei suoi bersaglieri, con grande sprezzo del pericolo e foga travolgente, assaltava la posizione nemica, sloggiandone i difensori e mettendoli in fuga. — Monte Melago, 24-25 dicembre 1917.

SEQUI Luigi, da Maconner (Cagliari), tenente reggimento cavalleggeri Monferrato (13). — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 25 marzo 1917*: Con bello slancio e sereno ardimento guidava il suo reparto all'attacco delle posizioni nemiche; ferito gravemente, non abbandonava il combattimento se non dopo averne ricevuto l'ordine. — Monfalcone (q. 77), 10 ottobre 1916.

SILVESTRONI Aurelio, da Filoltrano (Ancona), sergente 11 reggimento bersaglieri, n. 21987 matricola. — Sotto intenso fuoco nemico guidava ripetutamente all'assalto il suo plotone con fermezza e mirabile valore. Riuscito a penetrare in una ridotta fortemente tenuta da numerosi nemici, ne faceva prigioniero l'intero presidio. In un successivo assalto rimaneva ferito da pallottola avversaria. — Vallone di Jamiano (Carso), 23 maggio 1917.

SINISCALCHI Francesco, da Muro Lucano (Potenza), maggiore 130 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 18 ottobre 1917*: Guidava valorosamente il suo battaglione all'attacco di forte posizione nemica, espugnandola, assicurandone il rafforzamento e mantenendola contro reiterati e accaniti attacchi avversari, nonostante che, per le sue condizioni di salute, fosse stato dai medici dispensato dall'azione. — Monfalcone (Carso), 11 ottobre 1916.

SPINELLI cav. Nicola, maggiore 224 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un settore, tentò con ogni mezzo di fare argine al nemico che, col favore della nebbia e del terreno, irrompeva sulle nostre posizioni. Diresse successivamente la difesa con grande energia e valore personale. Ferito gravemente al braccio destro, continuò a tenere il comando delle truppe, imponendosi col suo contegno all'ammirazione dei propri dipendenti. Durante il ripiegamento venne fatto prigioniero da un reparto nemico in agguato, ma anche nel momento della cattura dava bella prova di militare fierezza. — Sleme (Monte Nero), 24 ottobre 1917.

SUBACCHI Federico, da Podenzano (Piacenza), caporal maggiore 11 reggimento bersaglieri, n. 16888 matricola. — Ferito in più parti mentre valorosamente si slanciava all'assalto della trincea nemica, incurante delle sofferenze fisiche rimaneva con mirabile calma e serenità fra i suoi bersaglieri, incitandoli con la porola e con l'esempio. — Vallone di Jamiano (Carso), 23 maggio 1917.

TANDURA Emma, da Vittorio Veneto (Treviso). — Con elevatissimo sentimento patriottico, rafforzatosi durante la occupazione nemica, sfidando il pericolo gravissimo di essere scoperta e quindi esposta a gravi sanzioni, collaborava con un suo congiunto ufficiale nel Regio Esercito, calatosi nottetempo con un paracadute oltre le linee nemiche, ad un'audace impresa di guerra, fornendogli assistenza ed aiuto con fede mai doma, fino al ritorno nella sua terra redenta delle truppe liberatrici. — Vittorio Veneto, agosto-novembre 1918.

TIRELLI Mario, da Napoli, capitano 2 reggimento genio, 1/2 compagnia zappatori. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 3 marzo 1918*: Con infaticabile attività e con sereno sprezzo del pericolo, diresse, sotto continuo e violento fuoco d'artiglieria nemica, per due giorni e due notti consecutive, i lavori per il riattamento delle trincee e dei camminamenti sconvolti dal bombardamento avversario e prese reiteratamente parte al combatti-

mento con le truppe di fanteria alle quali era addetto, concorrendo così efficacemente a mantenere saldamente in nostro possesso le posizioni occupate. — Castagnevizza, 23-24 maggio 1917.

TOMMASIN DE LUCA Maria, da Fregona (Treviso), contadina. — Mossa da altissimi sensi patriottici dava ricovero e protezione ad un nostro ufficiale aviatore disperso in territorio occupato dal nemico, per ricognizioni. Con sereno sprezzo del pericolo e rischio della vita, data la minuziosa sorveglianza e la intransigente severità del servizio di polizia austriaco, si adoperava attivamente perchè l'ufficiale, caduto ammalato, potesse porsi in salvo, affidandolo alla guida di un suo figliuolo di 15 anni. Sospettata poi di segreta intesa con noi, fu arrestata e sottoposta a processo penale, riuscendo a salvarsi, mentre era condotta a Vicenza, solo per effetto dell'armistizio intervenuto. — Sughera (Fregona), giugno-novembre 1918.

TORRES Gioacchino, da Salerno, soldato 86 reggimento fanteria, n. matricola. — Eseguiva volontariamente pericolose e difficili ricognizioni e riusciva, con grave rischio a distruggere notte tempo ed in varie riprese, un sistema di mine antistanti alle trincee nemiche, facilitando così l'avanzata dei reparti di attacco. Ferito gravemente, magnifico esempio di abnegazione, rimase al suo posto e continuò ad incitare i compagni alla lotta, finchè cadde svenuto per l'abbondante perdita di sangue subìta. — Monte San Michele, 21 ottobre 1915.

VACCARI Riccardo, da Soliera (Modena), tenente reggimento cavalleggieri Monferrato (13). — Comandante di una sezione mitragliatrici, col suo entusiasmo infondeva fede e coraggio nei propri dipendenti, e sotto un violento fuoco d'artiglieria, con grave sprezzo del pericolo faceva riparare il ricovero dove erano postate le mitragliatrici incantatasi una mitragliatrice, con sangue freddo la riparò in modo da poter falciare ed arrestare il nemico attaccante. Ferito al polso sinistro, rimase al suo posto di combattimento, non cessando di essere l'anima del proprio reparto. — Bosco Cappuccio (quota 177), 21 agosto 1915.

VECCHIATO Francesco, da Favaro Veneto (frazione Campalto) (Venezia), soldato 113 reggimento fanteria (M. M.), n. 8372 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 3 luglio 1919*: Durante un'importante azione controffensiva, visto cader ferito gravemente il suo capitano, non curante del pericolo, si slanciava in di lui soccorso. Fatto con lui prigioniero seppe — con l'aiuto di altro compagno — riportarlo dopo qualche tempo in salvo entro le nostre linee, attraverso alle tante difficoltà dell'intricatissimo terreno battuto in più sensi e intensamente dalle artiglierie e mitragliatrici nemiche. — Montello (Piave), 12 giugno 1918.

VETTORI Gino, da Livorno, capitano 21 reggimento fanteria. — Di rincalzo a un battaglione, veduto aprirsi una falla nella linea di combattimento per l'improvviso abbandono della posizione da parte di reparti d'altra brigata, intuito il pericolo d'aggiramento del battaglione che rincalzava, si slanciò, alla testa della sua compagnia, contro i nemici già infiltratisi, e pur subendo molte perdite, riuscì a respingerli e a rinsaldare la linea di combattimento. — Vallone di Jamiano (Carso), 3 novembre 1916.

VILLANI Giovanni, da Bologna, aspirante ufficiale 4 reggimento bersaglieri. — Comandante di una sezione mitragliatrici, durante il ripiegamento sul Piave, animando i suoi coll'esempio incitatore del suo sprezzo del pericolo e del suo entusiasmo patriottico, seppe infliggere al nemico le maggiori perdite col tiro calmo ed aggiustato delle sue mitragliatrici, che spesso portò a posto egli stesso, sostituendosi ai portatori e tiratori caduti. Ripetutamente e gravemente ferito in aspro combattimento, si preoccupava non di sè, ma della salvezza della sua sezione, incitando ancora i suoi dipendenti alla resistenza. — Globocak-Zapotol-Pradamano-Codroipo, 25-30 ottobre 1917.

VINCENTELLI Antonio, da S. Teresa di Gallura (Sassari), sottotenente complemento 45 reggimento fanteria. — Comandante di un reparto zappatori, riusciva con intelligenza, sagacia e valore, respingendo il nemico, a ristabilire il collegamento perduto fra due battaglioni in posizione assai importante. Successivamente si impadroniva, con brillante attacco, di una posizione nemica, ed essendo stati sopraffatti i reparti laterali, moveva al contrattacco, e ricuperate due mitragliatrici, ristabiliva la situazione, mantenendola contro i reiterati attacchi dell'avversario. Mirabile esempio di tenacia e valore. — Montello, 15-16 giugno 1918.

VITALE Carlo, da Napoli, sottotenente 133 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia, durante più giorni di intensa azione, dopo avere assicurato, il possesso del tratto di linea affidatogli, si spingeva più volte volontariamente in pattuglie sotto il fuoco nemico, in momenti difficili. Durante un contrattacco notturno, ferito gravemente alla testa, rimaneva al suo posto, finchè le forze glielo consentirono, animando i suoi dipendenti e dando prova di coraggio e di fermezza. — Vermegliano (Carso), 26 luglio 1915.

ZACCARON Antonio, sergente maggiore 8 reggimento bersaglieri. — Comandante di un reparto Bettica, chiamato in rincalzo al battaglione fortemente impegnato, nonostante la viva resistenza dell'avversario asserragliato nelle case, coraggiosamente vi penetrava per scovarlo. Ferito gravemente ad una gamba, non cessava dall'incitare i suoi alla lotta. — Longarone, 9 novembre 1917.

ZANDA Giuseppe, da Sestu (Cagliari), soldato 151 reggimento fanteria (M. M.), n. 5032 matricola. — In due giorni di lotta accanita, sprezzante del pericolo e con indomito coraggio fu sempre tra i primi a slanciarsi sull'avversario e ad infliggergli gravi perdite. Colpito gravemente il proprio comandante di compagnia, sotto violento fuoco di fucileria, bombe a mano e mitragliatrici, lo raccolse e trasportò fuori della zona battuta, sottraendolo a sicura morte. Mirabile esempio di virtù e qualità militari. — Capo d'Argine e Losson (Medio Piave), 16-19 giugno 1918.

ZECCHINI Luigi, da Milano, sottotenente complemento 78 reggimento fanteria. — Alla testa di pochi valorosi respingeva energicamente un attacco notturno nemico: ferito, rifiutava di farsi medicare e non lasciava la posizione se non quando il nemico fu nettamente respinto. — Hermada (quota 40-quota 89-quota 110), 21-23 agosto 1917.

ZUCCONE Ettore, da Moncalvo (Alessandria), capitano 155 reggimento fanteria (M. M.). — Tra i primi nell'attacco di un forte trinceramento nemico, benchè gravemente ferito, non abbandonava il suo posto, incitando i suoi dipendenti a perseverare nella lotta. — Plava quota 383, 16 giugno 1915.

MEDAGLIA DI BRONZO.

ABBATE Carlo, da Compomaggiore (Potenza), tenente complemento 11 reggimento bersaglieri. — Comandante di una sezione mitragliatrici, alla testa dei suoi uomini, con magnifico entusiasmo scattava all'assalto delle posizioni avversarie colla prima ondata. Giunto sulla trincea contesa, quantunque colpito gravemente al petto ed al collo da piombo nemico, noncurante del suo grave stato continuava ad incitare con l'ardente parola i suoi bersaglieri, che frattanto occupavano saldamente la posizione. — Vallone di Jamiano (Carso), 23 maggio 1917.

AMOROSO Luigi, da Terlizzi (Bari), soldato 17 reggimento artiglieria campagna, n. 35448 matricola. — Sotto violento fuoco di artiglieria continuava a compiere serenamente il proprio dovere, incurante del pericolo cui era esposto per il grandinare dei proietti, finchè, gravemente colpito, perdeva la vista e rimaneva mutilato di un arto. — Fossalta, 20 giugno 1918.

ANDORNO Giacomo, da Nasorio d'Agogna (Novara), sergente 156 reggimento fanteria (M. M.), n. 51902 matricola. — Capo di una mitragliatrice, già sottoposta a lungo e violento bombardamento che ne aveva ucciso i tiratori, interveniva energicamente col fuoco in un attacco nemico. Ferito a sua volta e gravemente, rifiutò di recarsi al posto di medicazione per rimanere presso la sua arma fino a che il nemico non fu costretto a retrocedere. — Basso Vodil, 24 ottobre 1917.

ANNIBALDI Raffaele, da Rapagnano (Ascoli Piceno), capitano 91 reggimento fanteria. — In un contrattacco, contribuì efficacemente a scacciare e ad inseguire il nemico che aveva violentemente attaccato le posizioni tenute dal reggimento. — Vertoiba inferiore, 3 marzo 1917.

AQUENZA Agostino, da Arbus (Cagliari), sottotenente 7 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia la guidò all'assalto con bella audacia e perizia. Chiamato dalla fiducia dei superiori ad altro incarico, in momenti difficili, con altissimo sentimento del dovere, si prodigò per riunire dispersi e rinsaldare la linea, da nulla rifuggendo, pur di giovare alla resistenza generale. — Gorizia, 6-7 agosto 1916.

ARCANGELI Elelio, da Grumello del Monte (Bergamo), tenente 97 reggimento fanteria (M. M.). — Durante un violento attacco nemico, avuto l'ordine di portarsi in linea col suo plotone, pur essendo stato fortemente contuso ai reni, non curante del suo stato, si trascinava sulla posizione, dando vigoroso impulso all'azione fino al termine del combattimento. — Basso Costone Vrsic-Monte Nero (Krn) Dresenza, 24 ottobre 1917.

ARCANGELI Guido, da Cesenatico (Forlì), soldato 11 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 20110 matricola. — Durante aspri combattimenti si distinse per valore e sprezzo del pericolo. Ferito, rifiutò di medicarsi, continuando con calma e sereno coraggio a disimpegnare le sue mansioni di porta ordini. — Flondar, 25 maggio-1 giugno 1917.

ASCOLI cav. Ettore, da Ancona, maggiore 3 reggimento artiglieria da campagna. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 31 agosto 1916*: Dava prova di molta perizia nell'efficace impiego del suo gruppo di artiglieria, guidava personalmente i pezzi fino a breve distanza dai reticolati nemici, e dava esempio ai suoi dipendenti di calma e coraggio, affrontando i più gravi pericoli nei momenti più difficili dell'azione. — Podgora Lucinico, 5-7 luglio 1915.

ATZENI Pasquale, da Sontadi (Cagliari), soldato 151 reggimento fanteria (M. M.), n. 42917 matricola. — In tutte le azioni di combattimento cui prese parte si comportò da valoroso, dimostrando sempre ardimento, sprezzo del pericolo, spirito aggressivo e tenacia. Sempre tra i primi dove più viva era la lotta, fu due volte ferito. — S. Marco-Faiti (Carso), 1 novembre 1916-21 agosto 1917.

AZZOLINI Ettore, da Napoli, tenente 31 batteria bombarde. — Volontario di guerra e volontario bombardiere, comandante di una batteria, mentre essa era sottoposta a violento bombardamento con gas asfissianti, dimostrò perizia, coraggio e calma, riconfermando le belle doti d icombattente di cui già in precedenza aveva dato prova. Merna (Gorizia), 26 ottobre 1917.

BABUSCIO Francesco, da Potenza, tenente complemento 3 battaglione bersaglieri ciclisti. — *In commutazione della croce di guerra concessagli con decreto ministeriale, 26 ottobre 1919*: Per grande ardimento, perizia, sprezzo del pericolo dimostrati in varie azioni isolate oltre la linea di fuoco, coadiuvando in modo efficace il compito del battaglione e riuscendo di esempio ai suoi dipendenti. — Canale Fossetta-Ca Malipiero (Piave), 15-19 giugno 1918.

BAGNASCO Giuseppe, da Voghera (Pavia), caporale 51 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 5380 matricola. — Puntatore al pezzo di una batteria in posizione avanzata durante un bombardamento, avuto il suo pezzo colpito ed essendo egli stesso rimasto travolto dalle macerie, appena dissotterrato subito si adoperò per rimettere in efficienza il pezzo colpito, talchè, dopo alacre lavoro riusciva a riprendere il fuoco. Bell'esempio di alto sentimento del dovere e sprezzo del pericolo. — Val Bella (Altipiano di Asiago), 29 gennaio 1918.

BALDIRAGHI Angelo, soldato 7 reggimento fanteria, n. 66269 matricola. — Incurante del pericolo, sotto violento fuoco nemico, fu di instancabile attività nel portare ordini ed avvisi durante una difficile e cruenta azione. Quando gli fu concesso dalle sue speciali mansioni, cooperò di propria iniziativa al trasporto dei feriti e non poche volte medicò egli stesso. Bell'esempio di ardire e di generoso altruismo. — Gorizia, 6-7 agosto 916.

BALIVA Loreto, da Sulmona (Aquila degli Abruzzi), caporale 6 reggimento bersaglieri, n. 19987 matricola. — Per assumere informazioni si spingeva volontariamente, con mirabile ardire, assai presso i ricoveri nemici. Catturato un avversario, pur sotto l'infuriare del fuoco nemico, ritornava al reparto, fornendo preziose informazioni. — Sredluje-Globocak, 25 ottobre 1917.

BALLATORE Bartolomeo, da Sampeyre (Cuneo), tenente 40 batteria someggiata. — Affrontando risolutamente la grave situazione determinatasi in seguito a sfondamento dell'ala destra della divisione, con prontezza spostava un pezzo della sua batteria, opponendo al nemico, che rapidamente progrediva nell'aggiramento ed attaccava dal rovescio, la possibile estrema resistenza. — Monte Fior (Melette), 4 dicembre 1917.

BARBIERI cav. Antonio, maggiore di sussistenza capo sezione sussistenza 53 divisione. — Spinto da entusiasmo e da profondo sentimento del dovere, chiese ed ottenne il comando di un battaglione, col quale prese parte ad un impetuoso attacco, conquistando e sorpassando la prima linea delle posizioni nemiche, difese da mitragliatrici e fortemente battute dal tiro dell'artiglieria. — Vallone del Rhot (Vodice), 10 agosto 1917.

BARBINO Giuseppe, da Fossalta di Portogruaro (Venezia), cittadino. — Ad un pilota aviatore che per guasto alla macchina fu costretto ad atterrare nelle vicinanze della sua casa, in territorio invaso, offriva ospitalità ed indumenti per occultarsi alle ricerche nemiche. Ai gendarmi nemici che, minacciandolo di morte, gli chiedevano di denunciare il nascondiglio del pilota, con contegno calmo e sereno rispondeva di nulla sapere, persistendo nel diniego anche quando essi mostrarono di voler dare esecuzione alla minaccia. — Fossalta di Portogruaro, 2 novembre 1918.

BARDELONI cav. Cesare, tenente colonnello genio radiotelegrafisti. — Direttore del servizio radiotelegrafico dell'esercito, presiedette durante tutta la campagna e con competenza profonda, all'allestimento ed alla organizzazione delle stazioni radiotelegrafiche. Di sua iniziativa frequentemente le ispezionò, scegliendo i periodi di più intensa attività bellica delle armate e le situazioni tattiche più critiche, per accertare e perfezionare il funzionamento degli apparecchi e per portare fra i militari delle stazioni stesse sulle linee più avanzate, spesso durante violenti bombardamenti, l'esempio della più grande serenità e dello sprezzo del pericolo. — Fronte delle operazioni, anni 1917-1818.

BASSI Gino, da Bardi (Piacenza), aspirante ufficiale 41 reggimento fanteria. — Durante un lungo e violento bombardamento nemico, percorreva continuamente la linea assegnatagli, dando esempio di calma e di fermezza. Sferratosi l'attacco travolgente dell'avversario, con energia e sprezzo del pericolo fermava al posto di combattimento alcuni sbandati, riuscendo ad arginare, fino all'arrivo di rinforzi, l'avversario e concorreva col fucile in pugno, fra i suoi giovani soldati, a decimare le file dell'assalitore. — Col della Berretta-Monte Asolone, 14-18 dicembre 1917.

BASSI Pietro, soldato 16 reggimento bersaglieri, n. 16489 matricola. — Attendente del capitano comandante il suo reparto, nei momenti di maggior pericolo di una cruenta azione, fu costantemente a fianco del superiore, prendendo parte ai vari assalti e incitandò i compagni. Allorchè il suo superiore cadde ferito per la seconda volta, con abnegazione e cuor fraterno di soldato, noncurante della propria vita, lo raccolse e gli prodigò le prime cure, mentre truppe d'assalto nemiche lo facevano prigioniero. — Piano d'Arta (Udine), 29 ottobre 1917.

BASSO cav. Ermenegildo, da La Maddalena (Sassari), maggiore medico 152 reggimento fanteria. — In un giorno di aspro combattimento allo scoperto, non esitava ad impiantare il posto di medicazione sulla linea di fuoco, dando mirabile prova di altruismo umanitario e di imperturbabile coraggio. Colpito da granata nemica nell'esercizio della sua missione, sopportò stoicamente la gravissima ferita che ne pose in pericolo l'esistenza. — Bosco Cappuccio - Bosco Lancia, 25 luglio 1915.

BATTISTUZZI Bortolo, da Orsago (Treviso), soldato 95 reggimento fanteria (M. M.), n. 31720 matricola. — Attendente del comandante del reggimento, saputo esser questi rimasto gravemente ferito, in luogo assai pericoloso, con nobile slancio e sereno sprezzo del pericolo, sotto un violento fuoco nemico, balzava dal suo ricovero ed accorreva a soccorrere l'ufficiale che riusciva a trasportare in luogo meno battuto. — Quota 383 Plava, 14 maggio 1917.

BENFENATI Antonio, da Ferrara, soldato 451 compagnia mitragliatrici, n. 8372 matricola. — Superstite, con altri due soldati, di una sezione mitragliatrici, sotto un formidabile bombardamento nemico, soccorse e sostituì i numerosi colpiti, e mantenne in efficienza l'arma, per due giorni di seguito. All'inizio di un contrattacco nemico, sebbene il suo comandante di compagnia gli avesse proposto di sostituirlo, dichiarò di voler attendere il contrattacco, per vendicare i compagni uccisi sul campo. — Dosso Faiti, 19-20 agosto 1917.

BERTI Adolfo, da Foggia, sottotenente 74 reggimento fanteria. — Alla testa del suo plotone attaccò arditamente un fortino nemico e riuscì, con l'aiuto di altri reparti, ad impadronirsene. Durante il contrattacco nemico rimase ripetutamente ferito. (Mutilato del braccio destro). — Monte Zurillo, 25 maggio 1916.

BERTIZZOLO Giovanni, da Zugliano (Vicenza), caporal maggiore 11 reggimento bersaglieri n. 54223 matricola. — Rimasto unico superstite della sua squadra, riuniti parecchi militari di altri reparti privi di comandante, con singolare fermezza e valore li conduceva all'assalto della posizione nemica al grido di « Savoia! », conquistandola e riuscendo a fare oltre un centinaio di prigionieri. — Komarie (Carso), 24 maggio 1917.

BIANCHI Nicola, da Cosenza, aspirante ufficiale 1335 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, durante un furioso attacco nemico dava prova di bella iniziativa e d'ardire, uscendo dalla trincea e contrattaccando l'avversario sul fianco col fuoco delle sue armi e con lancio di bombe a mano. — Capo Sile, 9-10 dicembre 1917.

BIANCO Giovanni, da Bari, zappatore 156 reggimento fanteria (M. M.), n. 26176 matricola. — Fu primo a slanciarsi al contrattacco, incitando i compagni a rigettare l'avversario. Ferito da pallottola di fucile ad un braccio, non abbandonò il suo posto di combattimento, finchè, esausto per il sangue perduto, dovette lasciare la lotta. — Vodil, 24 ottobre 1917.

BIGONI Primo, da Lago Santo (Ferrara), soldato 11 reggimento bersaglieri, n. 27106 matricola. — Durante più giorni di combattimento, si dimostrò valoroso. Nell'attacco di una posizione avversaria riuscì, trascinando con l'esempio un gruppo di

bersaglieri, a catturare un forte nucleo di nemici che con una mitragliatrice difendeva accanitamente la posizione stessa. — Vallone di Jamiano (Carso), 24 maggio 1917.

BOCCHINO Francesco, da Altavilla Monferrato (Alessandria), sottotenente complemento 5 reggimento bersaglieri. — Con energia e coraggio singolari, conduceva brillantemente il suo reparto zappatori all'attacco di una posizione tenacemente difesa dal nemico, contribuendo a vincerne la resistenza ed a catturare cannoni ed altro materiale bellico. — Monte Melago e Col del Rosso, 24-25 dicembre 1917.

BOMENGO Francesco, da Torino, soldato 20 reggimento bersaglieri, n. 30592 matricola. — Di scorta al carreggio in ritirata, sentito impegnato il battaglione in viva azione di fuoco, tornò sulla linea di combattimento, ove fu di bell'esempio col suo contegno energico e valoroso. Nella successiva notte spiegò meravigliosa attività nel tenere alto lo spirito offensivo delle truppe. — Sella di Luisco, 24 ottobre 1917.

BOMPANI Erminio, da Nogara (Verona), soldato 6 reggimento bersaglieri, n. 17947 matricola. — Portaferiti in terreno completamente scoperto, sotto intenso e prolungato tiro di mitragliatrici nemiche, nell'adempimento delle sue mansioni, dava ininterrottamente prova di coraggio non comune e di elevato spirito di abnegazione. Nel soccorrere un caduto rimase ferito, ma ciò nonostante, dando esempio di alto sentimento di altruismo, non abbandonò il compagno e riuscì ad accompagnarlo al posto di medicazione. — Pradamano sul Torre, 29 ottobre 1917.

BONA Carlo, da Napoli, sottotenente 8 reggimento alpini. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale 14 ottobre* 1915: — In tutti i combattimenti ai quali prese parte durante una decade, quale aiutante maggiore coadiuvava con intelligenza il proprio comandante di battaglione, affrontando in aspro terreno di montagna i più gravi pericoli e recapitando egli stesso sulla linea di fuoco, attraverso zone battutissime, importanti ordini ed avvisi. — Monte Pal Grande - Monte Pal Piccolo, 29 maggio-6 giugno 1915.

BONAZZI Attilio, da Milano, sergente 11 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 58022 matricola. — Comandante di un plotone, seppe, con grande perizia e valore, tener testa, da solo col suo plotone, a numerosi nemici, non ritirandosi dal combattimento, sebbene ferito. — Flondar, quota 145, 25-30 maggio 1917.

BONGIOVANNI Giovanni, da Larciano (Firenze), capitano aiutante campo brigata Veneto. — Aiutante di campo di una brigata impegnata in violentissimo combattimento, percorreva più volte la zona di battaglia, scoperta, fortemente battuta dall'artiglieria nemica di ogni calibro e da mitragliatrici, per assicurarsi della materiale esecuzione degli ordini impartiti dal generale, raccoglieva sbandati e li avviava al combattimento, accompagnava reparti sulla prima linea, dando prova di elevato senso del dovere e di encomiabile coraggio. Bello esempio di ardire e di sprezzo del pericolo agli inferiori. — Vallone di Brestovizza (Carso), 4 settembre 1917.

BONI Ugo, da Novi Ligure, sergente 1 reggimento granatieri, n. 30046 matricola. — Sulla posizione conquistata dopo aspra lotta, sebbene gravemente ferito, incitava ancora i propri dipendenti a combattere da valorosi. — Monfalcone (quota 121), 10 agosto 1915.

BORGHINI Ermipo, soldato 228 reggimento fanteria (M. M.). — Incurante dell'intenso bombardamento nemico e del maggior pericolo cui andava incontro, spontaneamente adoperavasi a limitare l'incendio sviluppatosi in un deposito di torpedini. Continuò in tale lavoro, finchè ebbe allontanati, con suo grande rischio, tutti gli esplosivi. — Quota 236 Alture Nord del Fajti, 21 agosto 1817.

BORGHINI Luigi, da Rieti (Perugia), capitano 3 battaglione bersaglieri ciclisti. — Comandante di un battaglione, benchè ammalato, prendeva parte volontariamente ad un combattimento. Con vigorosa tenacia resisteva, con forze ridotte, a reiterate pressioni del nemico in posizione difficile, dando esempio di personale valore e saldezza d'animo. — Flondar, quota 145, Nord (Carso), 25-26 maggio 1917.

BOSIS Cesare, da Alzano Maggiore (Bergamo), tenente complemento 3 battaglione bersaglieri ciclisti. — In un momento assai critico del combattimento seppe infondere ai suoi uomini fede e coraggio, dandone bell'esempio, e concorse efficacemente a ricacciare il nemico, finchè fu gravemente ferito. — Flondar, quota 130 (Carso), 26 maggio 1917.

BOSSI Mario, da Milano, sottotenente 7 reggimento fanteria. — Dopo aver condotto il suo plotone all'assalto di fortissime posizioni nemiche, assumeva il comando della compagnia in un momento critico della situazione, riuscendo a mantenere, mediante una azione di comando svolta con sagacia ed energia, le posizioni affidategli e a rendere vani i numerosi reiterati contrattacchi avversari. Solo dopo aver esaurite le munizioni rimase sopraffatto dal nemico. — Gorizia, 6-7 agosto 1916.

BRAMBILLA Angelo, da Bergamo, tenente complemento 224 reggimento fanteria (M. M.). — Inviato con un reparto zappatori in rinforzo ad una importante posizione, fortemente attaccata dal nemico, contribuì col suo contegno animoso e colla sua grande energia a prolungare la resistenza, suscitando l'ammirazione dei presenti. — Leskowca, 24 ottobre 1917.

BRANCALASSI Attilio, da Spoleto (Perugia), capitano 260 reggimento fanteria (M. M.). — Incaricato di riconoscere alcune posizioni oltre le nostre linee, ove pattuglie nemiche erano in continua perlustrazione e spesso tendevano imboscate alle nostre pattuglie, eseguiva tali incarichi con ardimento e perizia, meritando il plauso delle autorità gerarchiche superiori. — Trambilleno-Altopiano di Porza, luglio-novembre 1915.

BRONZI Luigi, da Varese (Como), sergente 36 reggimento fanteria, n. 5544 matricola. — Comandante di un piccolo posto sulle sponde di un fiume importante, impediva strenuamente, con i suoi pochi uomini, ogni tentativo di passaggio da parte di numerose forze nemiche, dando costante esempio di coraggio, fermezza e sprezzo del pericolo. — Pioverno-Tagliamento, 1 novembre 1917.

BRUNA cav Carlo, maggiore 206 reggimento fanteria. — Comandante di un reggimento, allo scopo di preparare un'azione per la conquista di una posizione nemica, eseguì varie ricognizioni pericolose, rimanendo gravemente ferito durante una di esse. — Vhr Sontz (Altipiano Bainsizza), 6-7 settembre 1917.

BRUNETTI Giuseppe, soldato 97 reggimento fanteria (M. M.), n. 14362 matricola. — Porta ordini di una compagnia, assolveva il suo compito con slancio e sprezzo del pericolo in zona d'alta montagna sotto il tiro delle artiglierie nemiche. Ferito, prima di recarsi al posto di medicazione volle ancora rimettere un avviso di cui era latore. — Basso Costone Vrsic-Monte Nero (Veru) Drezenca, 24 ottobre 1917.

BRUNO-VENTRE Italo, da Coggiola (Novara), sottotenente 2 reggimento alpini. — Radunati alcuni alpini di un posto avanzato attaccato e accerchiato dal nemico, li incitava con l'esempio e colla parola a resistere, e con intelligente ardimento e fiera audacia, riuscì a tenere in iscacco l'avversario assai superiore in forze ed a liberare altri alpini del suo reparto caduti prigionieri. — Cukla (Monte Rombon), 4-5 maggio 1916.

BUZZI Giovanni, da Spineto (Alessandria), sottotenente 11 battaglione bersaglieri ciclisti. — Scontratosi con un pattuglione nemico, mentre con soli due bersaglieri volontariamente completava un'ardita ricognizione, decisamente attaccava e volgeva in fuga l'avversario, catturandogli due soldati. — Flondar, 25 maggio 1917.

CACCIALANZA Vittore, da Monte Cremasco (Cremona), caporale maggiore 9 reggimento artiglieria fortezza, n. 17717 matricola. — Capo pezzo di una batteria in posizione avanzata, individuata dal nemico e controbattuta violentemente con raffiche di artiglieria e tiro di mitragliatrici, fu costante esempio di mirabile coraggio e sprezzo del pericolo, finchè, ferito in molteplici parti del corpo per lo scoppio di una granata nemica, dovette essere allontanato dal combattimento. — Nervesa (Piave), 27 ottobre 1918.

CALIGIURI Umberto, da Siracusa, tenente 17 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in seconda, in momenti di aspra lotta, venuto a mancare il comandante di un reparto, ne assumeva risolutamente il comando e primo si slanciava al contrattacco dell'avversario, catturandogli mitragliatrici e materiale. In seguito affermavasi saldamente sulla posizione, riuscendo a infrangere tutti gli attacchi nemici. Bell'esempio di fermezza, perizia e valore. — Mosnigo, 27-29 ottobre 1918.

CAMMI Agostino, da Fiorenzuola d'Arda (Piacenza), soldato 180 compagnia mitraglieri, n. 10868 matricola. — Costante esempio di coraggio, sotto l'intenso bombardamento nemico, attraversava più volte zone fortemente battute, per portare munizioni alle mitragliatrici. Inviato di pattuglia in momenti critici, si portava calmo e sereno fin dove maggiore era il pericolo, per aver notizie più precise sul nemico. Assalito, difendeva la propria arma con bombe a mano e col fucile, finchè, sopraffatto e accerchiato da numerose forze nemiche, cadeva prigioniero. — Ansa di Lampol (Piave), 15-17 giugno 1918.

CANTONI Renato, da Reggio Emilia, sottotenente complemento 130 reggimento fanteria (M. M.). — Fu tra i primi all'assalto delle posizioni nemiche, ferito ad una gamba, sebbene zoppicante continuò a combattere con bell'esempio di calma e forza d'animo, incoraggiando i dipendenti ad una strenua resistenza. — Vallone di Selo, 19 agosto 1917.

CAPPELLI Mario, soldato 7 reggimento fanteria, n. 18818 matricola. — Si prestò volontariamente per portare ordini, in una difficile situazione, adempiendo all'incarico ricevuto, nonostante il violento fuoco nemico, con sereno ed audace sprezzo del pericolo. Nelle soste del suo servizio, medicò e soccorse i compagni feriti, portandosi poscia subito sulla linea del fuoco, quando la situazione richiedeva l'impiego di tutti i fucili disponibili. — Gorizia, 6-7 agosto 1916.

CAREDDA Raffaele, da Silinj (Cagliari), soldato 152 reggimento fanteria (M. M.), numero 2418 matricola. — Dava costante prova di indomito ardire e di sprezzo del pericolo, recandosi volontariamente in servizi di pattuglia ed al lavoro in zone molto pericolose. Fu tre volte ferito in successivi combattimenti. — Monte Sabotino, 5 luglio 1915; Bosco Lancia, 4 novembre 1915; Altipiano di Asiago, 21 giugno 1916.

CAREDDU Pietro, da Tempio Pausania (Sassari), sergente 17 reggimento bersaglieri. — Volontario di guerra, durante più giorni di combattimento, dava spiccate prove di energie, di coraggio e di sprezzo del pericolo, offrendosi in rischiose ricognizioni, attraverso canali e zone fortemente battute. Dopo aspro combattimento nel quale cadeva gravemente ferito il proprio capitano, accorreva con altro militare in suo aiuto, traendolo in salvo, nonostante le eccezionali difficoltà del terreno paludoso e il tiro nemico. — Cortellazzo, 1-5 luglio 1918.

CARENZI Pietro, da Milano, soldato 16 reparto assalto, n. 82328 matricola. — In cruenta azione, rimasto ripetutamente ferito, dava bella prova di valore, fermezza e sprezzo del pericolo. — Melette di Gallio, 5 dicembre 1917.

CARUSO Guido, da Maddaloni (Caserta), maresciallo ordinario regia guardia di finanza. — Durante un attacco nemico, fatto con forze preponderanti, tenne contegno calmo e coraggioso e mantenne la posizione. Ferito non gravemente alla testa, rimase al suo posto e continuò a combattere, finchè, ferito di nuovo e gravemente da una granata nemica, cadde privo di sensi e venne catturato. — Pal Piccolo (Carnia), 14 giugno

CATRICALA' *Vincenzo*, da Serra San Bruno (Catanzaro), aspirante ufficiale 13 reggimento fanteria. — Comandante di un plotone, muoveva all'assalto colla prima ondata con bell'ardimento e sprezzo del pericolo, sotto micidiale tiro di artiglieria e mitragliatrici nemiche. Gravemente ferito, continuava ad incitare i propri dipendenti a persistere nella lotta. — Lucatic (quota 208 sud Carso), 21-27 maggio 1917.

CAVALLARO *Ilario*, da Caulonia (Reggio Calabria), soldato 155 reggimento fanteria (M. M.). — Durante un contrattacco eseguito dalla compagnia di cui faceva parte, salvò la vita al proprio capitano, uccidendo un soldato nemico che, a brevissima distanza, stava per colpire l'ufficiale. Successivamente con grande energia riunì e ricondusse al combattimento alcuni soldati dispersi di altro reparto. Il suo contegno fu sempre esemplare e valoroso. — Mrzli, 24 ottobre 1917.

CAVALLI *Giovanni*, da Rondissone (Torino), sottotenente complemento 3 reggimento alpini. — Comandante di una sezione mitragliatrici, in aspro combattimento si distingueva per coraggio, fermezza e sprezzo del pericolo. Radunati i superstiti del reparto, opponeva accanita resistenza al soverchiante nemico, permettendo così ai rincalzi di accorrere ed arrestarne la forte pressione. — Col della Berretta, 13-14 dicembre 1917.

CAVESTRI *Antonio*, da Milano, sottotenente milizia territoriale 78 reggimento fanteria. — Di collegamento al comando di un reggimento, in un'azione durata più giorni, assolveva il suo compito con esemplare ardire e tenacia. Incoraggiava con la parola e col gesto i combattenti e raccogliendo sbandati li riconduceva in linea, cooperando efficacemente alla buona riuscita dell'azione. —Viadotto in Monfalcone-S. Giovanni, 21-23 agosto 1917.

CENTONZE *Giuseppe*, da Monterone di Lecce (Lecce), soldato 54 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 40123 matricola. — *In commutazione della croce di guerra concessagli col decreto ministeriale 8 giugno 1919*: — Servente di un pezzo violentemente controbattuto anche a proietti a gas, dimostrava in tutto lo svolgimento dell'azione di possedere fermezza e coraggio, imponendosi ai propri compagni coll'esempio. Venuto a mancare il proprio capo-pezzo ne assunse le mansioni e mantenne salda la disciplina fra i propri compagni, ottenendo che la celerità e la cadenza del fuoco non subisse rallentamenti dannosi. — Pendici di Monte Sprunch (Altipiano di Asiago), 28-29 gennaio 1918.

CENTRACCHIO *Roberto*, da Cerro al Volturno (Campobasso), tenente medico reggimento Genova cavalleria (4). — Con calma e serenità attese a curare numerosi feriti affluenti al posto di medicazione, a brevissima distanza dalla linea di fuoco, durante 12 ore di aspro combattimento. Ricevuto l'ordine di ripiegamento, di fronte all'incalzare del nemico, non volle abbandonare i feriti che non erano in grado di essere trasportati, e continuò nell'opera sua pietosa, rimanendo catturato. — Pozzuolo del Friuli, 3 ottobre 1917.

CERIANA *Salvatore*, da Valenza (Alessandria), soldato 155 reggimento fanteria (M. M.), n. 3172 matricola. — Volontariamente si fece trasmettitore di un ordine, percorrendo esteso terreno violentemente bombardato e compì con ardire e prontezza il compito ricevuto. Nel ritorno, ferito da scheggia di granata, per nulla curante di se, solo animato da alto sentimento del dovere, incitò gli accorsi, ad aiutarlo, per recapitare al più presto al suo comando la risposta che aveva con se. — Selisce, 24 ottobre 1917.

CESANA *Celso*, da Gabbiate (Como), caporale maggiore 451 compagnia mitragliatrici, n. 18050 matricola. — Distrutta da granata nemica la piazzuola della sua mitragliatrice, trasportava l'arma in altra piazzuola. Colpita anche questa, dava opera al ricupero dell'arma ed al salvataggio dei compagni sepolti, sotto violento tiro d'interdizione. Ricuperata la mitragliatrice, dette opera a costruire un nuovo appostamento allo scoperto, animando i suoi soldati, sebbene contuso in più parti del corpo. — Dosso Faiti, 19-20 agosto 1917.

CESTARI Giuseppe, da Legnano (Milano), soldato 13 reggimento fanteria — Durante un giorno di accanita lotta, diede belle prove di coraggio e di audacia, riuscendo di bell'esempio ai compagni. Circondato e fatto prigioniero, il giorno seguente, con altri compagni, eludendo la vigilanza del nemico, disarmava le sentinelle e rientrava nelle nostre linee. — Cima Echar (Asiago), 15-16 giugno 1918.

CHIAPPE Luigi, da Cogorno (Genova), sottotenente 2 reggimento alpini. — Comandante di un plotone, durante un aspro combattimento in cui il terreno era disputato con le baionette e coi calci dei fucili, con sereno sprezzo del pericolo e con grande coraggio, lottava alla testa dei suoi, rimanendo gravemente ferito. — Monte Stol, 25 ottobre 1917.

CIAMPI Arturo, da Grosseto, tenente milizia territoriale 1 reggimento granatieri. — Durante l'attacco nemico ad una posizione tenuta dal battaglione cui apparteneva, dimostrò rare doti di coraggio ed energia offrendosi spontaneamente ad uscire di pattuglia e segnalandosi pel valore personale nel respingere l'attacco stesso. Caduto colpito a morte il proprio capitano, assumeva il comando della compagnia, concorrendo col proprio valore alla migliore riuscita dell'azione generale, dimostrando ottime doti di comandante e di soldato. — (Rivis) Ponte della Delizia, 3 ottobre 1917.

CIAPPETTI Tommaso, da Strada (Arezzo), soldato 224 reggimento fanteria (M. M.). — Tenne contegno esemplare, recapitando ordini sotto il tiro intenso dell'artiglieria e della fucileria nemica, affrontando ogni pericolo, pure di assolvere bene il suo compito, animato nella sua valorosa condotta, dalla visione di due suoi fratelli, uccisi sul campo. — Kosina (Monte Nero), 24 ottobre 1917.

CLOZA Antonio, da Udine, tenente 54 reggimento artiglieria campagna (M. M.). — Durante l'azione, rimasto ferito leggermente, per non abbandonare il suo posto di combattimento personalmente aiutava i serventi a rimettere in efficienza un pezzo colpito e sepolto da uno scoppio di granata. Nella detta circostanza seppe ottenere dalla sua sezione, sottoposta a violentissimo tiro di controbatteria, anche con proietti a gas, il massimo rendimento, dando ai propri dipendenti bell'esempio di fermezza e di sprezzo del pericolo. — Pendici del Monte Sprunch (Altipiano di Asiago), 28-29 gennaio 1918.

COCCIO Eligio, da Como, tenente milizia territoriale 7 reggimento alpini. — Ufficiale addetto agli zappatori di un battaglione, durante una violenta azione protrattasi per una intera giornata, assicurava ai reparti viveri e munizioni, sfidando ripetutamente il bombardamento nemico. Venute a mancare le munizioni a un posto avanzato, di propria iniziativa e con grave rischio, vi faceva affluire, guidandolo di persona, il rifornimento di cartuccie e di bombe. — Monte Tonderecar (Asiago), 15 settembre 1917.

COLISI-ROSSI Claudio, da Milano, sottotenente 51 reggimento fanteria. — Quantunque in condizioni di salute precarie, (colpito precedentemente da gas tossici e lacrimogeni) sotto vivace bombardamento, in condizioni atmosferiche pessime, eseguì con intelligenza, iniziativa e valore i suoi compiti, sempre alla testa del suo reparto, rincorando ed incitando con l'esempio e con la parola d'ardente fede patriottica i suoi dipendenti. Si distinse anche nei combattimenti dei giorni successivi. — Ailette (Francia), 12 ottobre 1918.

COLLI Gaspare, da Cilavegna (Pavia), caporale maggiore 207 reggimento fanteria (M. M.), n. 14436 matricola. — Portaordini di un comando di divisione, in giornata d'aspro combattimento, percorreva più volte una zona fortemente battuta dal nemico. Ferito l'ufficiale superiore che scortava e che aveva da compiere importante missione, lo accompagnava al posto di medicazione, informando il comando della divisione della impossibilità che detto ufficiale seguisse il suo compito. Partecipava poi ad un violento contrattacco, dando ai compagni bell'esempio di valore e d'abnegazione. — Val Siroka Nijva (Bainsizza), 24 ottobre 1917.

COLONNESE Italo, da Treviso, tenente complemento 42 reggimento fanteria. — Volontario di guerra, fu costante esempio di calma e risolutezza dinanzi al pericolo. Durante un'offensiva nemica, gravemente ferito, non volle abbandonare il posto di combattimento e fattosi adagiare su di una barella, continuò ad esercitare il suo comando, contribuendo all'efficace svolgimento dell'azione. — Roccolo (Monte Grappa), 15-16 giugno 1918.

COMINELLI Luigi, soldato compagnia mitragliatrici, n. 13803 matricola. — Superstite, con altri due soldati di una sezione mitragliatrici, sotto un formidabile bombardamento nemico, soccorse e sostituì i numerosi colpiti, e mantenne in efficienza l'arma per due giorni di seguito. All'inizio di un contrattacco nemico, sebbene il suo comandante di compagnia gli avesse proposto di sostituirlo, dichiarò di voler attendere il contrattacco per vendicare i compagni uccisi sul campo. — Dosso Faiti, 19-20 agosto 1917.

CONTADINI Giuseppe, da Montefiascone (Roma), sottotenente 33 reggimento artiglieria campagna. — Osservatore d'artiglieria, ferito da pallottola nemica nel compiere la sua missione, non si ritirava che a missione compiuta e dopo essere stato sostituito da altro ufficiale. — Pizzo Serenta (Alto Cordevole), 29 giugno 1916.

CONTI Benvenuto, da Deliceto (Foggia), tenente 45 reggimento fanteria. — Durante una notte di aspra, cruenta ed incerta lotta, ristabiliva il collegamento fra reparti che l'avevano perduto. Con contegno energico e sprezzo del pericolo si slanciava, alla testa del suo plotone, all'assalto. Costretto a ripiegare da un nemico assai superiore in numero, si affermava saldamente su altre nostre posizioni, nonostante i ripetuti attacchi avversari. — Montello, 15-23 giugno 1918.

CONTRI Alceo, da Bondeno (Ferrara), tenente complemento 16 battaglione assalto. — A disposizione del comando di un battaglione, dopo aver reso ottimi servizi in difficili ricognizioni, assumeva volontariamente il comando di due plotoni rimasti senza ufficiali, li riorganizzava e li guidava ad un contrattacco, infliggendo gravi perdite all'avversario e dando bell'esempio di perizia e di valore. — Melette di Gallio, 5 dicembre 1917.

CONTRI Alessandro, da Bologna, tenente 11 battaglione bersaglieri ciclisti. — Durante una lunga, cruenta azione, fu sempre primo negli assalti. Ferito ad una gamba, non si allontanò dalla linea fin quando non gli fu più possibile rinunciare alle cure mediche. — Flondar, 25-30 maggio 1917.

CAROLA Giacomo, da Bisceglie (Bari), tenente complemento 60 reggimento fanteria. — Rimasto ferito durante un bombardamento nemico, non volle abbandonare il suo posto di combattimento sino a quando la sua compagnia non fu sostituita in linea da altro reparto. Già quattro volte ferito in un combattimento precedente. — Casera Gallon (Val S. Lorenzo), 15 gennaio 1918.

CORSI Mario, da Schinschino (Siena), tenente 237 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un plotone, vista in pericolo la posizione occupata per l'improvviso irrompere del nemico, non curante del violento fuoco, con efficace iniziativa e sereno ardire, raccolti pochi uomini risoluti, si slanciava di sorpresa sul nemico e con rapida azione di fianco, riusciva a romperne la compagine. — Volnick (quota 800 - Bainsizza), 27 agosto 1917.

CORTI Lorenzo, da Roma, tenente milizia territoriale 44 reggimento artiglieria campagna. — *In commutazione della croce di guerra concessagli con decreto ministeriale 7 settembre 1919*: — Comandante di una batteria, durante una potente offensiva nemica, con grande perizia e sprezzo del pericolo, e nonostante le forti perdite, riusciva ad ottenere il massimo rendimento dal suo reparto, contribuendo efficacemente con un fuoco violento e continuo ad arrestare dapprima e a mandare poscia completamente a vuoto la sorpresa dell'avversario, pervenuto a pochi passi dalla batteria. — Saletuol di Piave, 15 giugno 1918.

COSTA Vincenzo, da Forlì, tenente complemento 1 reggimento alpini. — Comandante di una sezione mitragliatrici, in una speciale circostanza apriva rapidamente il fuoco sull'avversario, dirigendolo con intelligenza ed efficacia finchè, per lo scoppio di un proiettile, rimasto ferito al volto e privato momentaneamente dell'uso della favella, con serenità e fermezza incitò coi gesti i suoi dipendenti a continuare il fuoco. — Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

COSUCCI Umberto, da Marsciano (Perugia), aiutante di battaglia 97 reggimento fanteria (M. M.), n. 22298 matricola. — Comandante di una forte pattuglia, nell'imminenza di una violenta offensiva avversaria, scontratosi con un grosso nucleo d'assalto nemico lo attaccava con azione ardita, procurandogli perdite gravi e facendogli fallire il tentativo di azione di sorpresa. Riportava poscia importanti informazioni per il più valido apprestamento difensivo del suo battaglione. — Basso Cortone-Vrsir-Monte Nero (Kru) Drezenca, 24 ottobre 1917.

COTINELLI Franco, tenente 5 raggruppamento bombardieri. — Comandante di una sezione bombarde, pur dirigendo efficacemente i tiri del proprio reparto, sostituì volontariamente un ufficiale osservatore d'artiglieria. Ferito e sbalzato in aria per lo scoppio di una granata, rimase per qualche tempo ancora al suo posto per rifornire di munizioni un reparto di fanteria. — Monte Zebio, 10 giugno 1917.

CRISCI Umberto, da Napoli, sottotenente 210 reggimento fanteria (M. M.). — Assumeva il comando di una compagnia durante l'azione e, nonostante il violento fuoco nemico ed il mancato appoggio dei reparti laterali inchiodati al terreno dal tiro di sbarramento avversario, proseguiva nell'assalto contro le trincee nemiche e lo rinnovava due volte, trascinando i superstiti col suo esempio di indomito coraggio fin sotto i reticolati. Ripiegava a notte fatta per ordine superiore. — Soglio della Rasta, 10 giugno 1916.

CUTELLO Francesco, da Cardinale (Catanzaro), capitano complemento 45 reggimento fanteria. — Offertosi per strappare al nemico una posizione che avrebbe permesso più facilmente l'ulteriore svolgimento di un'azione, alla testa del suo reparto assolveva brillantemente il compito ricevuto, dando poi per tutta la durata dell'azione bell'esempio di fermezza, coraggio ed elevato sentimento del dovere. — Montello, 15-23 giugno 1918.

CUTURI Ariello, da Massa (Massa e Carrara), sottotenente milizia territoriale 14 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione pistole mitragliatrici concorse efficacemente alle brillanti avanzate del reggimento ed alla successiva strenua difesa della posisione conquistata. Ferito, invitato a ritirarsi, rimaneva presso le sue armi fino a che la crisi non venne superata. — Versic (Castagnevizza), 24-25 maggio 1917.

DAMIANI cav. Alfredo, da Veroli (Roma), tenente colonnello 5 raggruppamento bombarde, 53 gruppo. — *In commutazione della croce di guerra concessagli con decreto ministeriale 8 giugno 1919:* — Comandante d'un gruppo bombarde, diè prova di sicuro intuito tattico nell'impiego delle armi, di serenità consapevole e valorosa, mai alterata dalla gravità del pericolo. In un'aspra azione, sotto violento fuoco nemico, si spingeva ripetutamente sino alle linee più avanzate per la scelta di postazioni e in difficili contingenze pagò sempre di persona. Nobilissimo esempio, ed incitamento ai suoi inferiori. — Monte Val Bella, 27-29 gennaio 1918.

D'AURIA Gaetano, da Nola (Caserta), tenente milizia territoriale, 432 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici in un'azione offensiva, cooperò alla copertura delle fanterie d'assalto. Nel contrattacco nemico concorse all'arrestare le colonne irrompenti, con tenace energia, infliggendo al nemico con raffiche ben dirette, perdite gravi. — Bainsizza, 8 ottobre 1917.

DAVI Leone, da Messina, sottotenente complemento 214 reggimento fanteria (M. M.). — Ufficiale di grande attività e solerzia, eseguì volontariamente, con buon esito, numerose ed arrischiate ricognizioni. Comandante di una sezione mitragliatrici, la portò con ardire all'attacco in posizioni saldamente tenute dal nemico, slanciandosi ripetutamente all'assalto della trincea, finchè non cadde gravemente ferito. — Monte Forno, 8-19 giugno 1917.

DE ANGELIS Adolfo, da Castelnuovo Scrivia (Alessandria), sottotenente 74 reggimento fanteria. — Con singolare tenacia, con la parola e con l'esempio, incitò i suoi uomini alla conquista di una posizione avversaria e li seppe condurre alla vittoria pur essendo gravemente ferito, finchè, sulla posizione conquistata, cadde privo di sensi. — Monte Cucco di Portule (Altipiano di Asiago), 25 maggio 1916.

DE CIANTIS Vincenzo, soldato 50 reggimento fanteria, n. 57908 matricola. — Avanzatosi arditamente in testa al proprio reparto, durante l'assalto lungo la trincea nemica, giunse per primo all'imboccatura di una caverna occupata da avversari, intimando ed ottenendone la resa. — Costone Occidentale pendici del Forame, 29 agosto 1916.

DE CONTI Attilio, da Fregona (Udine), maestro elementare. — Animato da alti sentimenti di amor di Patria, con grave rischio personale prestava l'opera sua per la fuga di un nostro ufficiale aviatore disceso in territorio occupato dal nemico, accompagnandolo per lungo tratto, provvedendolo del proprio passaporto e del proprio distintivo di riconoscimento. — Fugona (Udine), agosto 1918.

DE COSA Riccardo, da Venezia, capitano 7 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, da lui abilmente preparata ai duri cimenti della guerra, la condusse con ardente slancio all'attacco di munitissime posizioni avversarie, riuscendo in breve a raggiungere gli obiettivi prestabiliti. Assegnatogli una difficile posizione, vi si mantenne per tutta una notte, nonostante le gravi perdite ed i numerosi contrattacchi nemici. Bell'esempio di fermezza e di audacia. — Quota 206 di Grafemberg (Gorizia), 6-7 agosto 1916.

DE CRISTOFARO Vincenzo, da Solofra (Avellino), capitano 238 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un battaglione, in un momento critico dell'azione contro forze superiori per numero e posizione, messosi alla testa di una compagnia che aveva perduto tutti i suoi ufficiali, la conduceva coraggiosamente all'assalto reiterate volte, finchè fu gravemente ferito ad un occhio, del quale rimase mutilato. — S. Gabriele, 5 settembre 1917.

DE FANTI Luigi, da Valle di Cadore (Belluno), sottotenente complemento 7 reggimento alpini. — Affidatogli un punto importante di una linea di difesa, coll'esempio e colla parola infondeva nei dipendenti spirito combattivo e sereno coraggio. Nel colmo dell'azione, avendo notato che nuclei nemici si annidavano raccogliendo in un angolo morto presso il reticolato, sfidando le raffiche delle mitragliatrici nemiche, balzava dal ciglio della trincea, e con vivo lancio di bombe a mano li disperdeva, infiammando i suoi ad un'ammirevole difesa. — Monte Tondarecar (Asiago), 15 novembre 1917.

DELLA TORRE Alberto, tenente 17 reggimento fanteria. — Ufficiale di vettovagliamento, durante una vigorosa azione offensiva, con energia e coraggio seppe assicurare l'affluire in linea dei vari rifornimenti, attraverso terreno micidialmente battuto dalle artiglierie e mitragliatrici nemiche. Durante violento contrattacco operato dal nemico, di sua iniziativa raccoglieva numerosi militari sbandati, che accompagnava fin sulla linea di combattimento, concorrendo con ciò a sventare il tentativo dell'avversario. — Pod Korite-Hudi Log, 23-25 maggio 1917.

DE MANDATO Pietro, da Roma, sottotenente 243 reggimento fanteria (M. M.). — Ardito pattugliatore, in un'azione offensiva si spingeva avanti col proprio battaglione e cadeva prigioniero in un'imboscata, dalla quale riusciva a liberarsi con presenza di spirito e audacia, quantunque fosse ferito. — Korite, 17-19 agosto 1917.

DE MATTHAEIS Ulrico, da Salerno, capitano regia guardia finanza. — Rimasto ferito gravemente ad un braccio all'inizio di un combattimento, continuò a rimanere alla testa del suo plotone, che guidò con slancio, sagacia e coraggio ammirevoli. Invitato a recarsi al posto di medicazione, si allontanò dalla linea solo quando vi fu costretto per l'emorragia sopravvenuta. — Podgora, 5 luglio 1915.

DE TULLIO Vincenzo, da Napoli, tenente milizia territoriale 74 reggimento fanteria. — Alla testa del suo reparto zappatori, unitamente ad altri reparti, si slanciò arditamente all'assalto di una posizione nemica, giungendovi fra i primi, e catturandone il presidio. Apprestò quindi a difesa la posizione stessa, cooperando efficacemente a mantenerla con grande fermezza, nonostante i furiosi contrattacchi avversari. — Faiti (quota 378), 21-23 agosto 1917.

DI LOLLI Umberto, da Paliano (Roma), sottotenente 1586 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, durante un violento bombardamento nemico, con sprezzo del pericolo saliva sulle trincee per meglio studiare le mosse dell'attaccante. Avute distrutte le sue armi, riuniva i pochi dipendenti superstiti, incitandoli con le parole e con l'esempio alla resistenza ad oltranza. Ferito, rimase al suo posto di combattimento finchè, per una seconda e più grave ferita, dovette essere allontanato dal campo della lotta. — Frazione B. 9 Saletto (Treviso), 15 giugno 1918.

DIOMEDI Augusto, da Roma, sottotenente complemento 1353 compagnia mitragliatrici. Comandante di una sezione mitragliatrici, incaricato di fiancheggiare l'avanzata di colonne d'attacco, prendeva postazione fuori dei reticolati primo dello scatto, costituendo, in località importantissima per l'azione, ottimo perno di manovra che manteneva, nonostante gravi perdite, contro numerosi assalti. Faceva prigionieri e conquistava materiale nemico, dando brillante esempio di iniziativa e sprezzo del pericolo. — Monte Valbella, 28-29 gennaio 1918.

DOLCI Luigi Michele, da Bergamo, sottotenente complemento 3 reggimento alpini. — In aspro combattimento si distingueva per coraggio, fermezza e sprezzo del pericolo. Con i superstiti del proprio reparto, riusciva a sventare prontamente un aggiramento del nemico, contrattaccandolo arditamente, finchè, colpito ad una gamba, fu costretto a ritirarsi dalla lotta. — Col della Berretta, 13-14 dicembre 1917.

D'OVIDIO Angelo, tenente complemento 224 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia dislocata in posizione avanzata, resistette ai ripetuti attacchi del nemico, e, nonostante che l'avversario avesse già occupata la destra della posizione, continuò a resistere, dando prova di grande energia e di elevato spirito militare. — Sleme (Monte Nero), 24 ottobre 1917.

DUCOLI Maffeo, da Breno (Brescia), sottotenente complemento 7 reggimento bersaglieri. — Prigioniero di guerra, animato costantemente dal pensiero di raggiungere la Patria, fu compagno ad un suo superiore che effettuò un'evasione dal campo nemico, riuscendogli in ogni momento validissimo cooperatore. Percorrendo in 12 giorni di marcia quasi continua oltre 250 chilometri di aspro terreno di montagna, riuscì a portare a compimento l'impresa, superando disagi e privazioni non comuni e dando bella prova di ferma fede, di alto spirito militare e di abnegazione. — Braunau (Boemia), 11-24 ottobre 1918.

DURANTI Enrico, da Roma, tenente 10 reggimento bersaglieri. — Sebbene di vettovagliamento, chiedeva ed otteneva di partecipare ad una imminente azione offensiva. Più anziano fra gli ufficiali, assumeva il comando della compagnia di avanguardia

che conduceva all'assalto di una forte posizione con perizia e slancio ammirevoli, fugando il nemico ed inseguendolo senza tregua per l'intera giornata. Bell'esempio ai suoi dipendenti di grande ardimento e di sprezzo del pericolo. — Drizar (Albania), 2 settembre 1916.

DUSI Francesco, da Gavardo (Brescia), tenente 159 reggimento fanteria. — Sotto un violento bombardamento nemico di grossi calibri, rimasto unico ufficiale superstite del suo reparto, con animo sereno e calma esemplare e con grande sprezzo del pericolo, rincorava e riordinava i suoi dipendenti e provvedeva ad una prima efficace difesa della sconvolta trincea contro eventuali attacchi avversari. — Fornaci di Gorizia, 2 gennaio 1917.

EGER Carlo, da Mussolente (Vicenza), tenente complemento 1 reggimento granatieri. — Rimasto ferito in combattimento il suo capitano, assunse il comando della compagnia, guidandola all'assalto con slancio e valore. Incaricato di riconquistare una posizione si slanciò alla testa della compagnia, superando il violento fuoco nemico di sbarramento, e riuscendo completamente nell'obiettivo assegnatogli. Bell'esempio di valore e di audacia. — Quota 235-Quota 219 (Carso), 25 maggio-6 giugno 1917.

EMANUELLI Vittorio, da San Remo (Porto Maurizio), tenente 91 reggimento fanteria. — Rientrato dall'America per prendere parte alla guerra, prima come graduato di truppa poi come ufficiale, diede bell'esempio di ardimento e di alto sentimento del dovere. Infaticabile comandante di plotone zappatori dirigeva sempre i lavori più rischiosi. Arditissimo capo pattuglia sempre volontario, rendeva preziosi servizi di informazioni al reggimento. Rimase ferito gravemente in combattimento. — Zona d'operazione, agosto 1915-novembre 1918.

ENNA Antonio, da Bonarcado (Cagliari), soldato 151 reggimento fanteria (M. M.), numero 37147 matricola. — Ripetutamente distintosi in combattimento all'arma bianca nei quali fu ferito due volte. Già distintosi in altri combattimenti. — Monte Fior (Altipiano di Asiago), 25 giugno 1916-Ermada, 20 agosto 1917.

FABBRI Pietro, da Modena, sottotenente complemento 43 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 7 novembre 1915:* — Nell'attacco e nella conquista di una posizione nemica, forte per natura e per appostamenti difensivi, dava prova di energia non comune e di sprezzo del pericolo, trascinando i suoi coll'esempio del suo valore. Rimaneva poi gravemente ferito sulla trincea conquistata e tenacemente difesa contro i ripetuti contrattacchi nemici. — Plava (Quota 383), 16-17-18 giugno 1915.

FABBRI Vittorio, da Cuneo, sottotenente 9 reggimento artiglieria campagna. — Durante un attacco nemico preceduto da lancio di gas asfissianti, volontariamente coadiuvò il comandante del settore nel provvedere alla difesa, mantenendo continuo il collegamento con l'artiglieria, rincorando i soldati impressionati dalla vista degli effetti dei gas e riconducendoli in linea. Sfinito egli stesso per l'azione deleteria dei gas, continuò nell'opera sua, finchè non cadde esausto, in modo da dover essere allontanato dalla linea. — Monte S. Michele (Bosco Cappuccio), 29 giugno 1915.

FABI Mario, da Amandola (Ascoli Piceno), tenente 11 reggimento bersaglieri. — Durante la preparazione di un assalto ,sotto intenso fuoco nemico di artiglieria, con coraggio ammirevole ,percorreva zone intensamente battute per trasmettere gli ordini del comando di reggimento, finchè, colpito da granata nemica, rimaneva gravemente ferito. Già distintosi in precedenti combattimenti. — Vallone di Jamiano (Carso), 23 maggio 1917.

FANTI Giorgio, da Bologna, tenente complemento 6 reggimento bersaglieri. — Ufficiale di collegamento, spiegava attività e noncuranza del pericolo nel recapitare ordini e notizie attraverso zone scoperte e intensamente battute dal fuoco nemico. Ferito e fatto prigioniero, riusciva ad evadere. Rientrato nelle nostre linee, portava utilissime informazioni sulla forza e dislocazione del nemico. Già distintosi in precedenti combattimenti. — Globokak-Pradamano (Udine), 25-29 ottobre 1917.

FARRUGGIO Giovanni, da Comisco (Siracusa), tenente 162 reggimento fanteria (M. M.). — Dava bella prova di calma e di ardire, conquistando di sbalzo una posizione nemica ed incitando i soldati con la parola e con l'esempio a mantenervisi saldi, finchè, travolto da forze soverchianti e ferito, veniva catturato. Già distintosi in precedenti combattimenti nei quali fu altre due volte ferito. — Sabotino, 29 giugno-Cima 4 del S. Michele, 3 novembre 1915-Quota 1050 (Macedonia Serba), 27 febbraio 1917.

FATTORINI Felice, da Senigallia (Ancona), aspirante ufficiale 21 reggimento fanteria. — Incaricato con una squadra di ardimentosi di rimuovere alcuni cavalli di frisia dal reticolato nemico, benchè ferito leggermente, proseguiva nel compito affidatogli, finchè fu nuovamente e gravemente ferito al capo. Bell'esempio di alto sentimento del dovere e di ardire. — Quota 895 della Bainsizza, 10 settembre 1917.

FERRARA Domenico, da Trinitapoli (Foggia), sottotenente complemento, 11 reggimento fanteria. — Prescelto per le sue doti di ardire e sprezzo del pericolo al comando di una pattuglia di ricognizione, si spingeva sino a pochi metri dai reticolati nemici per rilevarne la consistenza. Sorpreso, accerchiato e colpito a morte, in un supremo sforzo di volontà imponeva ai suoi soldati caduti in mano al nemico di non parlare affinchè l'avversario non potesse dedurne notizie dannose ai nostri. Due giorni dopo decedeva in un ospedaletto nemico. — Lucinico-Gorizia, 2 settembre 1915.

FERRAUDI Amedeo, da Milano, capitano 211 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di battaglione in un'azione predisposta per un'attacco, dimostrava fermezza e coraggio non comune nel mantenere alto lo spirito dei suoi dipendenti, nonostante le gravissime difficoltà materiali e morali in cui si trovava la truppa bersagliata dal violento e continuo bombardamento nemico, non lasciando il comando della prima linea, ancorchè ferito, se non quando veniva sostituito da un'altro comandante di battaglione. — Oppacchiasella (Carso), 19 settembre 1916.

FERRI comm. Leopoldo, da Padova, sottotenente 7 reggimento alpini. — In età ed in condizioni da essere esonerato dai rischi della guerra, volle parteciparvi affrontando i disagi ed i pericoli della trincea. Comandante di pattuglia, assolse coraggiosamente l'arduo compito assegnatogli e resistette con fermezza e sprezzo del pericolo ai ripetuti attacchi nemici, finchè quasi tutti i suoi non furono messi fuori combattimento. Provveduto per l'invio dei feriti al posto di medicazione, raggiunse il proprio reparto impegnato in combattimento. — Vallone Montalon e Cima Val Piena (Val Sugana), 18 ottobre 1915.

FERRIGUO Filippo, da Majori (Salerno), sergente maggiore 97 reggimento fanteria (M. M.), n. 28387 matricola. — Preposto al comando di una piccola guardia, riusciva ad impedire per molte ore, al nemico, più volte superiore di numero, la conquista della sua posizione, contribuendo così efficacemente alla resistenza ad oltranza delle piccole guardie vicine. — Basso Costone Visir-Monte Nero (Krn) Drezenca, 24 ottobre 1917

FICORONI Alfredo, da Paliano (Roma), soldato reggimento Piemonte Reale cavalleria (2), n. 7146 matricola. — Ciclista addetto al comando di un reggimento di cavalleria, impiegato a protezione della ritirata di un corpo d'armata, disimpegnava importanti servizi di collegamento e trasmissione di ordini ad immediato contatto col nemico, dimostrando zelo, forte sentimento del dovere e sprezzo assoluto del pericolo. Circondato alfine dall'avversario in forze con tutto il comando del reggimento, e visto

cadere ferito a morte il proprio colonnello, con rara devozione tentava con tutte le sue forze di strappare al nemico il ferito; non vi riusciva perchè fatto prigioniero mentre compiva l'atto generoso. — Isonzo-Piave, ottobre-novembre 1917.

FILORAMO Onofrio, da Palermo, sottotenente 480 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici in postazione scoperta, durante un violento attacco nemico, faceva fronte con calma e serenità all'irrompente urto avversario, spostando opportunamente le sue armi dove più si manifestava il pericolo, finchè, accerchiato da forze preponderanti e sul punto di cadere prigioniero, sfuggiva una prima volta alla cattura, dopo avere inutilizzato una delle armi, e si portava all'altra continuando con essa a far fuoco. Preso una seconda volta alle spalle, cadeva poi prigioniero, dopo viva colluttazione. — Ansa di Lampol (Piave), 15-17 giugno 1918.

FONTANA Alberto, da Castellammare del Golfo (Trapani), caporale 41 reggimento fanteria, n. 17629 matricola. — Con bello slancio e spirito di cameratismo, durante un attacco nemico in forze, accorreva a difendere con pochi uomini due pezzi da montagna minacciati da pattuglioni avversari infiltratisi attraverso la linea di difesa, e riusciva a rigettare il nemico. — Col della Berretta (Monte Asolone), 14-18 dicembre 1917.

FRAIOLI Angelo, soldato 11 reggimento bersaglieri, n. 1291 matricola. — Avvedutosi che un forte nucleo nemico faceva fuoco da una dolina alle spalle della sua compagnia che avanzava, con altri due bersaglieri lo assaliva, e valendosi della baionetta e di bombe a mano, dopo violenta lotta corpo a corpo disarmava gli avversari e faceva buon numero di prigionieri. — Jamiano (Carso), 23 maggio 1917.

FRANCESCUTTI Luigi, da Casarsa della Delizia (Udine), caporale 3 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 72535 matricola. — Durante una lunga lotta cruenta ed insidiosa, fu ammirevole per ardimento e per esemplare contegno. Sempre primo ad offrirsi in ogni rischiosa impresa, seppe dimostrare ed infondere nei compagni fede ed entusiasmo. — Flondar-Quota 145 Nord (Carso), 110, 25-31 maggio 1917.

FRANCHINI Giovanni, da Sassari, tenente medico 11 sezione sanità. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 18 ottobre* 1917: — Costante esempio di coscienza, serenità e coraggio nel guidare le squadre di porta feriti fin sulle prime linee, con intelligenza ed altruismo, disimpegnò l'opera sua, sempre pronta, rapida, efficace. Uditi lamenti provenienti da una caverna, in località pur anco contrastata, arditamente vi entrò e, trovativi quindici nemici feriti, prestò loro i primi soccorsi e ne curò lo sgombro. — Peuma-Grafemberg-Gorizia, 6-10 agosto 1916.

FRANZINI Pietro, da Cessalto (Treviso), caporale 31 batteria bombarde, n. 36047 matricola. — Nello smontare, sotto intenso bombardamento nemico, un pezzo della sua batteria, sebbene gravemente ferito, conservò una serena calma, dolente solo di dover abbandonare le sue armi. Già distintosi ripetutamente per coraggio ed abnegazione. — Merna (Gorizia), 25-26 ottobre 1917.

FRONTINI Emilio, da Catania, tenente 3 battaglione bersaglieri ciclisti. — Capo di una pattuglia esplorante, assolse valorosamente il suo compito, contribuendo a liberare un nucleo di nostri soldati che stavano per essere catturati. Col suo ardimento riuscì anche ad impossessarsi di una mitragliatrice nemica ed a catturarne i serventi. — Flondar-Quota 45 nord (Carso), 25-31 maggio 1917.

FUOCHI Cirillo, da Castell'Arquato (Piacenza), soldato 3 reggimento alpini, n. 5834 matricola. — In ripetuti combattimenti tenne contegno valoroso e vi fu due volte ferito. In una speciale circostanza, ultimo a ritirarsi da una posizione che il suo reparto dovette abbandonare, vi fece volontariamente ritorno — sotto il tiro nemico — per ricuperare la salma di un ufficiale cadutovi. — Selletta Vodice-Piccolo Lagazuoi; Monte Fener, 15 aprile, 31 giugno, 22 novembre 1917.

FUSILLO Gennaro, da Barletta (Bari delle Puglie), sottotenente 97 reggimento fanteria (M. M.). — Aiutante maggiore in 2ª, durante una violenta azione offensiva nemica, coadiuvava instancabilmente il suo comandante di battaglione nella trasmissione diligente degli ordini, rendendo celere ed efficace la difficile azione del comando in terreno aspro di alta montagna e battuto violentemente dall'artiglieria nemica. Accorrendo sempre dove più imminente era il pericolo, fu di bell'esempio al loro servizio attraverso la zona del tiro d'interdizione. — Basso Costone Vrsic Monte Nero (Kru), Drezenca, 24 ottobre 1917.

GAGLIONE Antonio, da Quaranti (Alessandria), caporale 41 reggimento fanteria, numero 13476 matricola. — Con bello slancio e spirito di cameratismo, durante un attacco nemico in forze, accorreva a difendere con pochi uomini due pezzi da montagna, minacciati da pattuglioni avversari infiltratisi attraverso la linea di difesa, e riusciva a rigettare il nemico. — Col della Berretta-Monte Asolone, 14-18 dicembre 1917.

GAMBATO Guglielmo, da Padova, soldato 1097 compagnia mitragliatrici, n. 32830 matricola. — Mentre, sprezzante del pericolo ed animato di alto spirito del dovere, sotto un violento bombardamento si recava al suo comando del battaglione pel recapito di comunicazioni importanti, veniva colpito al viso da scheggia di granata, per cui rimase completamente cieco. — Monte Solarolo, 10 agosto 1918.

GAMBI Eugenio, da Agugliano (Ancona), sergente 97 reggimento fanteria (M. M.), numero 29381 matricola. — Comandante di una grossa pattuglia, nell'imminenza di una violenta offensiva nemica, sorpreso un forte nucleo d'assalto nemico, lo attaccava con azione improvvisa ed ardita, scompigliandolo, catturandogli un soldato e sventandone la sua azione di sorpresa. — Pendici Monte Nero (Kru), Drezenca, 24 ottobre 1917.

GAZZINI Gazzino, da Castelfranco di Sotto (Firenze), tenente 5 reggimento genio. — In una serie di operazioni offensive, contro forti posizioni nemiche, noncurante del pericolo, avanzò più volto sotto il fuoco, alla testa del suo reparto, per distruggere i reticolati nemici mediante l'impiego di cariche di gelatina. Nella preparazione difensiva di importanti posizioni, fu instancabile nel dirigere i lavori a lui affidati, non esitando ad esporsi nei luoghi e nei momenti di maggior pericolo. — Alto Cordevole, ottobre 1915-Val Travignolo, dicembre 1916.

GERI Mario, da Finale Marina (Genova), capitano 96 reggimento fanteria (M. M.). — Di bell'esempio ai suoi dipendenti, sprezzante del pericolo, sotto intenso fuoco conduceva brillantemente la sua compagnia all'attacco di ben difesa posizione, e, sempre alla testa del suo reparto, respingeva un violento ed improvviso attacco nemico, durante il quale riportò una grave ferita. Rimase, ciò nonostante, al suo posto di combattimento, finchè l'avversario non fu respinto ed assicurata la continuità del comando. — Val Canaglia (Altipiano d'Asiago), 11 giugno 1916.

GEROSA Restituto, da Milano, sergente 1 reggimento granatieri, n. 59129 matricola. — In una giornata di aspro cruento combattimento per la conquista di una assai contestata posizione, benchè già ferito al capo, persisteva nella lotta, dimostrando valore non comune. — Monfalcone (Quota 121), 10 agosto 1915.

GIOLITTI cav. Enrico, da Torino, maggiore addetto comando 25 divisione. — *In commutazione della croce al merito di guerra concessagli col decreto ministeriale 1 febbraio 1920*: — Addetto a un comando di divisione, perchè inabile per grave ferita riportata in guerra, non aveva voluto lasciar le truppe combattenti, e con bell'esempio di energica attività, di saldezza d'animo e d'alto spirito militare, in momenti particolarmente pericolosi, seppe rendere preziosi servizi all'azione di quel comando. Durante improvvisa irruzione nemica sulla linea tenuta dalle truppe della divisione, con fermezza ed ardimento esemplari dava disposizioni per la resistenza, rinfrancando truppe che ripiegavano ed incitandole al contrattacco. — Fornaci di Monastir (Piave), 15-20 giugno 1918.

GIORGI Giuseppe Pietro, da Livorno, tenente 3 reggimento alpini. — Comandante di una compagnia, durante un improvviso e violento attacco del nemico, superiore per mezzi e per numero, con meravigliosa calma allestiva intelligentemente il piano di difesa della propria zona. Sistemata la compagnia, correva alle mitragliatrici più avanzate, ne cambiava l'appostamento ed apriva il fuoco fitto, micidiale, continuo che sorprendeva e sbigottiva l'avversario fino al punto di volgerlo in tempestosa ritirata. Si slanciava quindi all'inseguimento del nemico ma rimaneva subito gravemente ferito. — Monte Badenecche (Bassano), 15 novembre 1917.

GIORIO Camillo, tenente 1 reggimento artiglieria montagna. — In aspro combattimento, comandante del reparto cassoni di batteria da montagna, messosi d'urgenza in posizione scoperta e vicina alla linea di fuoco delle fanteria, con perizia ed esemplare sprezzo del pericolo, assicurò il rapido e pronto rifornimento munizioni, dimostrando alto sentimento del dovere, coraggio e prontezza di decisione, in vari difficili incarichi affidatigli durante l'azione, e che assolse efficamente attraverso zone intensamente battute dalle artiglierie e dalle fanterie nemiche. — Monte Salubiò (Val Sugana), 24 agosto 1915.

GIOVANNINI Sergio, sottotenente complemento 254 reggimento fanteria (M. M.). — Con singolare coraggio guidò all'assalto il proprio reparto, rimanendo per circa otto ore in una posizione fortemente battuta dal tiro nemico. Ricevuto ordine di ripiegare, riportò con sè armi e materiale abbandonati dai feriti e dagli uccisi. — Monte Rasta (Altipiano di Asiago), 10 giugno 1917.

GIULIANI Eugenio, appuntato reali carabinieri legione carabinieri reali Ancona, numero 1022 matricola. — Al seguito di un comandante di battaglione, disimpegnò con calma e serenità ammirevoli le mansioni di polizia in combattimento, dando bello esempio di salde virtù militari. Sotto il tiro intenso dell'artiglieria nemica, in terreno completamente scoperto, non esitò un istante, e fu prezioso portatore d'ordini. Ferito da scheggia di granata avversaria, forte nel dolore, incoraggiava ed incitava i compagni a proseguire nella lotta. — Lokvica, 1 novembre 1916.

GRANATA Giovanni, da Riparto (Catania), tenente complemento 7 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia che ricevette ordine di muovere all'attacco, mentre più violento era il fuoco nemico, per primo balzò dalla trincea, trascinando i suoi soldati coll'esempio del personale valore. Raggiunse quindi una posizione avanzata che difese strenuamente finchè, sopraffatto da forze avversarie superiori, cadde prigioniero dopo aver esauriti tutti i mezzi a sua disposizione. — Gorizia, 6-7 agosto 1916.

GRECO Mario, aspirante ufficiale 7 reggimento fanteria. — Sotto intenso bombardamento nemico in terreno completamente scoperto, col suo valoroso contegno fu di bell'esempio ai suoi soldati. Rimasto gravemente ferito, incitò il suo reparto ad una strenua resistenza, dando prova di grande abnegazione ed elevato sentimento del dovere. — Monte Sisemol, 8 giugno 1916.

GRIGOLO Luciano, da Monselice (Treviso), aiutante battaglia 8 reggimento fanteria, n. 30586 matricola. — Alla testa di pochi uomini, slanciatosi alla riconquista di posizioni momentaneamente occupate dal nemico e strenuamente difese, dopo vari attacchi riuscì, aggirandole, a stabilire la linea e a rafforzarvisi definitivamente, catturando armi ed avversari e liberando i nostri, caduti prigionieri. Monte S. Gabriele (Gorizia), 24 ottobre 1917.

GRIMALDI Bernardino, da Roma, sottotenente complemento 60 reggimento fanteria. — Alla testa del suo plotone, mercè la sua calda parola animatrice e l'esempio di serena fiducia, ricacciò il nemico dalla posizione che aveva raggiunto, riuscendo a mantenerla, nonostante il micidialissimo fuoco delle artiglierie e delle mitragliatrici avversarie. Colpito gravemente al petto da piombo nemico, mentre era allontanato dal terreno della lotta, rivolgeva ancora una volta, ai pochi superstiti del suo plotone, parole d'incitamento alla più strenua resistenza. — Val Manara, 15-16 giugno 1918.

GROSSO Camillo, da Savigliano (Cuneo), capitano 78 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in prima, in successivi giorni di lotta contro forti posizioni nemiche, dette ripetute prova di valore, coadiuvando efficacemente il suo colonnello nel comando del reggimento con grande calma, serenità ed intelligenza. — Flondar, S. Giovanni di Duino, 21-23 agosto 1917.

GUALDI cav. Angelo, da Roma, maggiore 232 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un battaglione d'avanguardia, in difficile contingenza di guerra, con risolutezza, calma e coraggio ammirevoli, attaccava forze preponderanti nemiche ricacciandole in disordine nell'abitato dal quale erano uscite. Non desistette da tale ardimentosa operazione, ma per proteggere, come retroguardia il reggimento, fu costretto a ripiegare. — Valle di Torreano, 27 ottobre 1917.

GUARISCO Serafino, da Como, sergente 211 reggimento fanteria (M. M.), n. 28165 matricola. — Capo pezzo in una batteria di bombarde molto bersagliata dal fuoco avversario, dopo lo scoppio di una bombarda, con prontezza, calma, serenità e sprezzo del pericolo ammirevoli, riusciva a spegnere un incendio sviluppatosi nella riservetta munizioni, evitando così gravissime conseguenze. — Varda Vrh, 21 agosto 1917.

GUERRERA Giuseppe, da Aragona (Sicilia), capitano complemento 224 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un distaccamento di ala, riuscì a trattenere per un'intera giornata, colle due compagnie ai suoi ordini, truppe nemiche soverchianti che tentavano di aggirare la posizione principale occupata dal reggimento, agevolando in tal modo l'ordinato ripiegamento di esso. — Conca di Kru (Monte Nero), 24 ottobre 1917.

KERVYN DE LETTENHOVE barone Giorgio, da Woehen (Belgio), tenente aviatore corpo aeronautico Belga. — Ufficiale pilota da caccia di grande valore. Durante una vittoriosa offensiva adempì molte ed importanti missioni da caccia, portando a quattro il numero degli apparecchi abbattuti. — Offensiva delle Fiandre, 1918.

KRISAR Raimondo, tenente 208 reggimento fanteria (M. M.). — Volontario di guerra, noncurante dell'intenso fuoco d'artiglieria nemica, fu bell'esempio di valore, d'energia e di coraggio. Fermò e ricondusse al combattimento gruppi disorientati, fu di valido aiuto al proprio comando di battaglione, raccogliendo informazioni, notizie e tenendolo efficacemente al corrente dell'andamento dell'azione. — Regione Zugna Torta, 23 maggio 1918.

IANIELLO Pasquale, aiutante battaglia 1264 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, durante un bombardamento nemico, con calma e sprezzo del pericolo, accorreva ovunque potesse rendere utile servizio; liberava dalle macerie dei ricoveri numerosi feriti; fermava, e con pronta energia, riconduceva al combattimento alcuni militari sbandati; infiammava con la parola e con l'esempio i compagni. Di propria iniziativa, allo scopo di fiaccare con tiri meglio aggiustati, la resistenza dell'avversario, al momento dello scatto delle nostre fanterie, usciva co un'arma allo scoperto: esempio di alte virtù militari. — Quota 236-Alture Nord del Faiti (Carso), 19-22 agosto 1917.

INDRI Giuseppe, da Padova, tenente amministrazione 8 reggimento alpini. — Volle ed ottenne di stare per lungo periodo in zona d'operazione, cooperando spesso ed efficacemente alla buona riuscita di azioni guerresche. In una speciale circostanza si distinse nel riunire e ricondurre sbandati nella linea di fuoco, rimanendo ferito. In altra, sostituendo in combattimento l'aiutante maggiore di battaglione. In questa seconda circostanza, mentre ammalato si allontanava dalla linea, riportò una seconda ferita. — Val Piccolo, 27 marzo - Monte Chiese (Val Sugana), 25 luglio 1916.

INENDINO Aniello, sergente maggiore 119 reggimento fanteria (M. M.), n. 10019 matricola. — Comandante di una sezione pistole mitragliatrici, si slanciava fra i primi alla conquista di una posizione nemica, trascinando coll'esempio i suoi dipendenti.

Ferito, non volle lasciare la posizione conquistata se non in seguito ad ordine superiore e non prima di avere nuovamente animato con parole di fede i suoi dipendenti — Monte Grappa (quota 1292), 4 luglio 1918.

ISASCA Carlo, capitano 74 reggimento fanteria. — Facente funzione di aiutante maggiore in 1ª, prodigava tutte le sue attività ed il suo zelo nella buona riuscita dell'azione in cui era impegnato il reggimento. Coadiuvava efficacemente il proprio comandante e ripetute volte, attraversando terreni fortemente battuti da artiglieria e mitragliatrici nemiche, di propria iniziativa riusciva a portare all'attacco militari di truppa sbandati. — Dosso Faiti, 19-23 agosto 1917.

JACONELLO Ettore, sergente 224 reggimento fanteria (M. M.). — Nello svolgersi di un violento combattimento, dette bella prova di valore personale, di slancio e di instancabile attività. Con l'ausilio di pochi soldati, decisamente affrontò un plotone nemico che minacciava le spalle della nostra linea e, infliggendogli gravi perdite, riuscì a disperderlo. — Sleme (Monte Nero), 24 ottobre 1917.

LA FERLA Giuseppe, da Catania, capitano R. guardia di finanza. — Comandante di una compagnia e quindi di un battaglione, durante un lungo periodo trascorso nelle trincee di prima linea, si dimostrò ardimentoso e intelligente. Alla testa di ardite e rischiose ricognizioni, chieste volontariamente, fu di esempio per lo sprezzo della vita e lo spirito di iniziativa ai suoi soldati. — Basso Piave, 1917-1918.

LANZA Ubaldo, da Molfetta (Bari), tenente 9 reggimento fanteria. — Attaccato dal nemico sulla posizione occupata da una compagnia al suo comando, respinse l'avversario facendo anche alcuni prigionieri. Allorchè, a sera, il nemico potè impossessarsi delle posizioni laterali, nonostante la critica situazione in cui egli venne a trovarsi, rimase tenacemente al suo posto tutta la notte, impiegando poi con movimento ordinato e solamente in seguito ad ordine superiore. — Monte Longara (Altipiano dei Sette Comuni), 12 novembre 1917.

LA SALANDRA Annibale, da Lecco, tenente complemento 2129 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, resisteva con calma e fermezza al violento bombardamento ed al successivo impetuoso attacco nemico, rimanendo al proprio posto finchè, sopraffatto dall'avversario, fu fatto prigioniero. — Ponte di Salton (Monte Grappa), 15 giugno 1918.

LATERZA Domenico, da Putignano (Bari) sottotenente 266 reggimento fanteria (M. M.). — Aiutante maggiore di battaglione, coadiuvava efficacemente e con superbo sprezzo della vita il proprio comandante nella difesa di una importante posizione, contribuendo, con il suo valore, ad infrangere più volte l'assalto nemico. — Val Melago (Asiago), 15 giugno 1918.

LATTANZI Teofilo, da Cellere (Roma), capitano complemento 89 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia di rincalzo, vista in pericolo la posizione tenuta da altro reparto, di sua iniziativa, accorse con due plotoni, e riuniti gli uomini che stavano per cedere, li portò al contrattacco, riuscendo a salvare la posizione. Non abbandonò la linea che quando, gravemente ferito, gli vennero meno le forze. — Bosco Varagna, 20 maggio 1916.

LIGNOLA Nicola, da Lettere (Napoli), sottotenente 30 reggimento fanteria. — Superando una zona irta di ostacoli e sbarrata da intenso fuoco di artiglieria e di mitragliatrici avversarie, trascinò coll'esempio il suo plotone all'assalto di una ben munita trincea nemica, vi penetrò di slancio e vi sostenne aspro combattimento, finchè fu sopraffatto. — Dosso Faiti, 14 maggio 1917.

LIGUORI Domenico, da Acerra (Caserta), caporale 55 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 7748 matricola. — Puntatore di un pezzo, messo nell'impossibilità di agire per l'irrompere del soverchiante nemico, incaricato di portare in salvo

un apparecchio di punteria, benchè ferito ad un piede, fedele all'ordine ricevuto, rifiutava di entrare all'ospedale e dolorante ed estenuato di forze, raggiungeva il proprio comandante di batteria per consegnargli l'apparecchio. — Sella Alta Yeseniak (Cividale-Cosizza), 24-25 ottobre 1917.

LUGARINI Cesare, tenente 61 reggimento fanteria. — Sprezzante del pericolo, si adoperava a mettere in salvo casse di munizioni e di granate a mano esistenti in un deposito di munizioni, nel quale si era sviluppato un violento incendio. — Serravalle, 25 maggio 1916.

MAGNOLI Vincenzo, da Cittanova (Modena), sergente maggiore 11 reggimento bersaglieri n. 38586 matricola. — Con felice ed intelligente iniziativa postava una sezione mitragliatrici in prima linea e con rapida azione di fuoco sul fianco nemico lo obbligava alla resa. Occupava quindi per primo un tratto di trincea avversaria e vi piazzava le sue armi, dimostrando singolare calma e sprezzo del pericolo. — Flondar, 27 maggio 1917.

MALGARITTA Eugenio, da Bobbio (Pavia), sottotenente complemento 1547 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, diede prove spiccate di coraggio sereno e d'iniziativa efficaci, durante cinque giorni di combattimento. Incaricato di difendere col suo reparto lo sbocco d'una strada, nonostante le perdite subite, sostituendosi al tiratore di un'arma caduto, seppe infrangere i ripetuti violenti attacchi del nemico. — Pralungo (Piave), 18-24 giugno 1918.

MANCINI Giuseppe, caporale 97 reggimento fanteria (M. M.), n. 31727 matricola. — Alla testa della sua squadra, con singolare sprezzo del pericolo si slanciava all'attacco, contribuendo al felice risultato di esso. Ferito, rimaneva sul posto, continuando ad esplicare le funzioni del suo comando. — Basso Costone Vrsir Monte Nero (Vern), Drezenca), 24 ottobre 1917.

MANNINO Francesco, da Carini (Palermo), soldato 480 compagnia mitragliatrici. — — Costante esempio di coraggio, sotto l'intenso bombardamento nemico attraversava più volte zone fortemente battute, per portare munizioni alle mitragliatrici. Inviato di pattuglia in momenti critici, si portava calmo e sereno fin dove maggiore era il pericolo, per avere notizie più precise sul nemico. Assalito, difendeva la propria arma con bombe a mano e col fucile, finchè, sopraffatto e accerchiato da numerose forze nemiche, cadeva prigioniero. — Ansa di Lampol (Piave), 15-17 giugno 1918.

MANSTRETTA Attilio, da Nibbiano (Piacenza), caporale maggiore 74 reggimento fanteria, n. 28018 matricola. — Ciclista addetto al comando di reggimento, nonostante il fuoco intenso e continuo fra quest'ultimo e i battaglioni operanti, più volte volontariamente portava ordini, dimostrando sprezzo del pericolo ed ardimento. — Dosso Faiti 19-23 agosto 1917.

MANTEI, Ernesto, da Schaerbeek (Belgio), capitano artiglieria corpo aeronautico belga. — Ufficiale pilota e osservatore di grande valore, ha adempiuto, durante una vittoriosa offensiva, a molte e importanti missioni con ottimo risultato. — Offensiva delle Fiandre, 1918.

MANUNTA Antonio, da Alghero (Sassari), sergente 151 reggimento fanteria (M. M.), n. 29213 matricola. — Comandò ripetutamente il plotone in combattimento distinguendosi per ardire, saldezza di propositi, perseveranza nella lotta e sprezzo del pericolo, sebbene ferito. Fu sempre bell'esempio di virtù militari ai suoi inferiori. Tre volte ferito in combattimento. — San Martino (Carso), 15 maggio 1916 - Montello, 15 giugno 1918.

MARINO Giuseppe, da Cosenza, tenente 244 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia impegnata in aspro combattimento, rimasto solo ufficiale superstite, trascinava colla parola e coll'esempio i suoi soldati, attraverso terreno intensamente battuto dal tiro nemico, ristabilendo il collegamento coi reparti laterali. — Quota 232-244 Versic (Carso), 25-26 maggio 1917.

MARZIALE Pasquale, da Arpino (Caserta), sottotenente complemento 480 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, durante un violento attacco nemico, era d'esempio ai suoi dipendenti per calma e coraggio. Inceppatasi un'arma, mentre provvedeva al cambio, sosteneva con pochi uomini l'irrompente urto avversario con lancio di bombe a mano e col fucile, finchè, sopraffatto da forze superiori e ferito ad una mano, cadeva prigioniero. — Ansa di Lampol (Piave), 15-17 giugno 1918.

MASCIOCCHI Silvio, da Aquila degli Abruzzi, capitano complemento 11 battaglione bersaglieri ciclisti. — Comandante di un battaglione, in una cruenta azione, fu sempre fra i primi all'assalto; personalmente catturò avversari ed una mitragliatrice, costante esempio di virtù militari. — Flondar, 25-30 maggio 1917.

MASERA Fortunato, da Milano, sottotenente complemento 7 reggimento fanteria. — Rimasto unico ufficiale subalterno della sua compagnia, durante l'attacco a forti posizioni nemiche, coadiuvò con grande slancio e perizia il suo comandante nell'arduo compito di superare zone fortemente battute, per impossessarsi delle posizioni stesse e per mantenervisi a lungo, nonostante i violenti contrattacchi nemici. — Gorizia, 6-7 agosto 1916.

MASI Bruno, da Bologna, aspirante ufficiale 11 battaglione bersaglieri ciclisti. — Incaricato in un momento difficile dell'azione di proteggere, con pochi uomini, il ripiegamento della sua compagnia, conteneva con brillante atteggiamento offensivo l'urto dell'avversario e quindi ripiegava ordinatamente a sua volta, portando in salvo tutti i feriti. — Flondar, 25 maggio-1 giugno 1917.

MASTROMATTEI Giuseppe, tenente complemento 878 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, dopo aver preparato con intenso ed efficace fuoco l'avanzata della fanteria, si univa alle truppe assaltanti ed alla testa di esse cooperava a conquistare una trincea nemica, sulla quale si erano infranti gli sforzi delle nostre truppe, per due giorni di accanito combattimento. — Quota 400 del costone di Descla (Monte Velenik), 21 agosto 1917.

MATARAZZO Ernesto, da Contano (Benevento), tenente complemento 16 reggimento bersaglieri (M. M.). — Comandante di una sezione mitragliatrici impiegata nei punti più difficili, in successivi scontri di retroguardia seppe ottenere il massimo rendimento dalle sue armi. Attivo, energico, calmo nel momento del pericolo, fu di mirabile esempio ai suoi dipendenti. Avuta un'arma distrutta e rimasto ferito egli stesso, non abbandonò il suo posto e continuò a dirigere il tiro dell'arma rimastagli, finchè, soverchiato da forze avversarie superiori, rimase prigioniero. — Sant'Antonio (Ampezzo), Passo di Mauzia, 3-7 novembre 1917.

MELLERIO Luigi, da Milano, sottotenente 28 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con decreto luogotenenziale 19 aprile 1917.* — Al comando di un altro ufficiale faceva parte di una piccola pattuglia, la quale, fatta irruzione in un ricovero presidiato da forte nucleo nemico, gli intimava arditamente la resa. Cooperava nel catturare numerosi avversari e ricco bottino di armi, materiali e due cannoni. — Testa di Ponte di Gorizia, 8 agosto 1916.

MENEGHETTI Gaetano, da Corte (Padova), soldato 11 reggimento bersaglieri, 340 matricola. — Già portaferiti di compagnia slanciatosi col suo reparto all'assalto e rimasto ferito al capo, dopo una prima fasciatura ritornò in linea e, incurante di sè, diede opera instancabile pietosa, medicando i feriti sotto il violento fuoco nemico. Bell'esempio di elevato sentimento del dovere di abnegazione. — Vallone di Jamiano (Carso) 23 maggio 1917.

MESIANO Gaetano, da Calabrò (Catanzaro), capitano 15 batteria bombarde. — Sotto violento bombardamento nemico, con grande calma e sprezzo del pericolo si portava nel punto più battuto per meglio osservare il tiro delle sue bombarde. Rimasto ferito, non volle abbandonare il posto di combattimento, dando bell'esempio di calma e fermezza ai dipendenti. — Carso, quota 208 nord, 19 settembre 1916.

MICHAU Carlo, da Ben-Ahin (Belgio), capitano comandante artiglieria corpo aeronautico belga. — Ufficiale pilota e osservatore di grandissimo valore. Durante una vittoriosa offensiva, adempì a molte e difficili mansioni con ottimo risultato. — Offensiva delle Fiandre, 1918.

MIGLIAVACCA Carlo, da Firenzuola d'Arda (Piacenza), soldato 1 *reggimento genio*, n. 7287 matricola. — Quale porta-feriti, con rara calma e meraviglioso spirito di abnegazione, incoraggiando i compagni prestava l'opera sua pietosa ove maggiore era il pericolo, finchè rimase ferito da mitragliatrice nemica. Già distintosi in precedente combattimento. — Dolina, Torino, 6 agosto 1917 - Monte Pertica, 26 ottobre 1918.

MILANI Angelo, da Sardenolo (Novara), sottotenente 1 reggimento alpini. — Comandante di un plotone si spinse arditamente contro la posizione avversaria e rimasto ferito, mantenne i suoi dipendenti al loro posto, finchè, venutegli meno le forze, dovette abbandonare la lotta. — Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

MIRABILE Carlo, da Oliva Gessi (Pavia), sottotenente complemento 37 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 7 novembre 1915.* — Valorosamente combattendo negli assalti alle trincee nemiche, rimaneva ferito, ma non lasciava il suo posto se non in seguito al ripiegamento del suo battaglione decimato dalle perdite nell'eroica azione. — Plava, 12 giugno 1915.

MOGGIO Giovanni, da Salussola (Novara), tenente complemento 152 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una sezione mitragliatrici, con entusiasmo ed esemplare ardimento raggiungeva con la prima ondata la linea avversaria e portava la sua azione in posizione avanzata, concorrendo efficacemente a respingere i contrattacchi nemici. Assicurava poi il rifornimento delle munizioni, attraversando la zona più battuta, e dando bello esempio di infaticabile operosità e non comune coraggio. — Col d'Echele - Col del Rosso, 28-30 gennaio 1918.

MOLTENI Andrea, da San Pellegrino (Bergamo), soldato 25 battaglione assalto, n. 1296 matricola. — Accerchiato da preponderanti forze nemiche s'impegnava strenuamente in violento corpo a corpo rimanendovi ferito, ma riuscendo ciò nonostante a sfuggire alla cattura. — Melette di Gallio, 5 dicembre 1917.

MONELLI Paolo, da Fiorano Modenese (Modena), capitano complemento 7 reggimento alpini. — Comandante di una compagnia alpina, posta a difesa di una posizione tatticamente importante, ma debolmente organizzata, mercè le sagge disposizioni impartite e l'esempio di coraggio personale, seppe mantenerla per un'intera giornata contro ripetuti attacchi di forze nemiche superiori, che obbligò a ripiegare con gravi perite. — Monte Tondarecar (Asiago), 15 novembre 1917.

MONTAGNA Gaetano, da Lucera (Foggia), sottotenente 2129 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, dopo aver subito con fermezza un violento bombardamento, respingeva con perizia e valore ripetuti ed impetuosi attacchi nemici. Avute le sue armi fuori servizio, imbracciato un fucile, col suo contegno ardimentoso manteneva alto lo spirito di resistenza della sezione. — Porte di Salton (Grappa), 15 giugno 1918.

MONTECASSIANI Francesco, da Sant'Elpidio a Mare (Ascoli Piceno), soldato 2 reggimento artiglieria pesante campale. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con Decreto luog. 3 gennaio 1918.* — Si offriva volontariamente pel servizio di collegamento sotto l'intenso fuoco nemico. Noncurante del pericolo, per tre giorni consecutivi, assicurava la trasmissione delle comunicazioni al comando di brigata ed agli osservatori del gruppo. — Carso, 23-25 maggio 1917.

MONTELLA Giuseppe, da Napoli, sottotenente complemento 2089 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, tenne in ripetuti combattimenti valoroso contegno. In una speciale circostanza, con calma, coraggio e prontezza di spirito, riuscì a sventare l'insidia nemica. Ferito al capo, rimase al suo posto di combattimento per quanto esortato a lasciare la linea, e rinunciò alle cure ospedaliere facendosi medicare ambulatoriamente. — Sezione Vallette – Settore Fugna (Valle Lagarina), 8 ottobre 1918

MORENO Ascanio, da Acqui (Alessandria), sottotenente complemento 7 reggimento fanteria. — Con grande abnegazione, intuendo che con un deciso esempio di sprezzo del pericolo sarebbe riuscito a trascinare i suoi soldati all'attacco su di un terreno bersagliato dal fuoco nemico, balzò in piedi dal camminamento, incitando i suoi uomini col gesto e con la parola. Mentre dava così nobile esempio di valore, venne gravemente ferito. — Grafenberg (quota 206), 6 agosto 1916.

MORETTI Domenico, tenente milizia territoriale 1 reggimento artiglieria fortezza. — Ufficiale osservatore, sotto violento bombardamento nemico, assolveva con molta perizia il suo compito, dando prova di abnegazione e di coraggio singolare. Leggermente ferito, rimaneva al suo posto di osservazione per oltre due giorni finchè cioè fu necessaria l'opera sua. — Tonale, 13-14 giugno 1918.

MORGANTI Loffredo, da Veroli (Roma), tenente 3 battaglione bersaglieri ciclisti. — Mentre alla testa del suo reparto muoveva risolutamente all'assalto contro forti nuclei nemici, veniva gravemente colpito ad una gamba. Nonostante ciò, continuava nella lotta fino a che ricevette ordine di recarsi al posto di medicazione. Fu bell'esempio di arditezza e di coraggio. — Flondar, quota 145 nord (Carso), 26 maggio 1917.

MOTTA Giuseppe, da Induno Olona (Como), sergente 36 reggimento fanteria, n. 19379 matricola. — Comandante di un piccolo posto sulla sponda di un fiume importante, sprezzante del pericolo, incitando con la parola e con l'esempio i dipendenti, sventava un tentativo nemico di passaggio con forze preponderanti. — Pioverno (Udine), 2 novembre 1917.

MUSCI Franco, capitano 132 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia nell'attacco di forte posizione nemica, precedendo il suo reparto, gravemente ferito continuava ad animare i suoi soldati finchè, venutegli meno le forze, dovette essere trasportato al posto di medicazione. — Quota Pelata (Monte Cosich), 4 agosto 1916.

NATALINI Contardo, da Milano, aspirante ufficiale 16 reparto assalto. — Comandante di un plotone, dopo averlo trascinato con la parola e con l'esempio all'assalto della posizione nemica ed essersi impegnato in lotta corpo a corpo in cui rimaneva ferito, non abbandonava il comando del reparto se non dopo constatato il ripiegamento avversario. — Melette di Gallio, 5 dicembre 1917.

NEGRO Giuseppe, da Bra (Cuneo), caporale maggiore 74 reggimento fanteria, n. 28072 matricola. — Alla testa della sua squadra si slanciò arditamente contro preponderanti forze nemiche che avanzavano, incitando con l'esempio e con la parola i suoi dipendenti, finchè venne gravemente ferito. — Monte Sisemol, 8 giugno 1916.

NUVOLI Gavino, da Portotorres (Sassari), soldato 151 reggimento fanteria (M. M.), n. 15086 matricola. — Durante due giorni di aspro combattimento, sotto l'intenso fuoco avversario, sprezzante del pericolo, con coraggio ed audacia non comune, combattè valorosamente, eccitando l'emulazione dei compagni d'armi. — Capo d'Argine e Losson (Medio Piave), 16-19 giugno 1918.

OCCHIONERO Samuele, tenente 137 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una sezione mitragliatrici rimasta isolata avanti alla linea delle truppe in zona scoperta e battuta, postava con criterio le armi e con sprezzo del pericolo le impiegava efficacemente, maneggiandone una egli stesso, evitando così un minaccioso aggiramento del nemico e tenendolo in iscacco fino all'arrivo dei rinforzi. Si distingueva per calma e coraggio anche in successivo fatto d'armi. — Roccoli Astoni – Monte Zebio, giugno 1916.

OTTANELLI cav. Domenico, maggiore 4 reggimento bersaglieri. — Nel ripiegamento dall'Isonzo al Tagliamento, quale comandante di battaglione, in critiche circostanze prendeva tempestive disposizioni, concorrendo efficacemente ad arginare forze nemiche preponderanti, dando in pari tempo bella prova di fermezza e di sprezzo del pericolo. — Globocak – Debenje – Pradamano – Pozzecco, 25-30 ottobre 1917.

OTTINO Michele, da Pinerolo (Torino), sottotenente complemento 4 reggimento alpini. — Durante un violento combattimento sotto furioso tiro di artiglieria, occupava con pochi alpini una trincea abbandonata da altro reparto, e con sereno sprezzo del pericolo e calma singolare provvedeva con una tenace difesa ad arrestare e respingere il reiterato sforzo nemico. In altra circostanza, alla testa dei suoi alpini, conquistava con un attacco audace un villaggio fortemente sistemato a difesa, catturando ingente quantità di materiale, ne organizzava la difesa e riusciva con ardite azioni a tener testa per tutta la giornata agli incessanti contrattacchi nemici. Distintosi anche in altro combattimento, in cui rimaneva ferito piuttosto gravemente. — Mrzli, 26 novembre 1915; Novaledo, Monte Volto (Val Sugana), 11-17 aprile 1915.

PAGNI Garibaldo, da Firenze, soldato 256 reggimento fanteria, n. 25970 matricola. — Porta ordini presso un comando di brigata durante una giornata di violentissimo combattimento, assolveva il suo difficilissimo compito attraversando più volte zone fortemente battute dalle artiglierie nemiche di ogni calibro e da mitragliatrici, per portarsi sulla prima linea, recapitare ordini, guidare reparti, raccogliendo anche di sua iniziativa l'arma ed il materiale di una sezione mitragliatrice abbandonata sul campo, dando costante prova di grandissimo coraggio e di sprezzo del pericolo. Già distintosi per ardire in precedenti fatti d'arme. – Vallone di Brestovizza (Carso), 4 settembre 1917.

PALOTTA Natale, capitano battaglione aviatori. — Pilota di idrovolanti, mentre apparecchi nemici bombardavano il campo di aviazione, con ardimento e perizia non comune, compiva volontariamente una giusta rappresaglia, recandosi a bombardare di notte, ed in avverse condizioni atmosferiche, un importante cantiere navale dell'avversario. — — Cielo di Trieste, 4 aprile 1917.

PANZONI Enea, capitano 22 reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione in prima linea, in occasione di una improvvisa infiltrazione nemica, messosi personalmente alla testa di alcuni reparti sotto mano, li guidava risolutamente al contrattacco, riuscendo a ricacciare l'avversario ed a ristabilire la linea. — Monte Lgorewinice (Bainsizza), 29 agosto 1917.

PARI cav. Mario, da Udine, maggiore artiglieria in servizio S. M. addetto comando 1 corpo d'armata. — Guidò volontariamente con grande slancio e sprezzo del pericolo, una ricognizione oltre la nostra prima linea, in momenti particolarmente difficili, riuscendo a respingere ricognizioni avversarie ed a fare alcuni prigionieri. Successivamente si portò a riordinare e rimettere in marcia gli sbandati di una colonna carreggio, compito che assolse con rigorosa energia. — Sappada, 29 ottobre 1917 – Pederobba Quero, 10 novembre 1917.

PARISET Pietro, da Sommo (Pavia), sottotenente complemento 3 reggimento alpini. — Comandante di sezione mitragliatrici, durante aspro combattimento, si distingueva per calma, fermezza e sprezzo del pericolo. Esaurite le munizioni, trascinava ripetutamente e valorosamente i suoi uomini all'attacco. — Col della Berretta, 14 dicembre 1917.

PEANO Ottavio, da Ivrea (Torino), capitano 11 battaglione bersaglieri ciclisti. — In un momento critico della lotta, con grande sprezzo del pericolo e bell'esempio di valore personale, concorreva energicamente ad arginare il nemico, riuscendo a riportare avanti truppe sbandate e perseverando nella lotta, sebbene avesse riportato una contusione ed una ferita leggera. — Flondar, 25-30 maggio 1917.

PEROTTI Serafino, tenente 205 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un plotone di assalto, nell'attacco di una posizione particolarmente difficile, riuscì a penetrare in un punto della trincea nemica, rimanendovi gravemente ferito. Si distinse anche in altro fatto d'armi. — San Marco di Gorizia, 14 maggio - Kal (Bainsizza), ottobre 1917.

PETRIGNANI cav. Filippo, da Cascia (frazione Onelli) (Perugia), maggiore complemento 119 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce di guerra concessagli con Decreto ministeriale 25 agosto* 1919. — Comandante di settore, nello svolgimento di un'azione offensiva si portava in prima linea al primo inizio del combattimento e restava sul punto più esposto, sprezzante di ogni pericolo, prodigandosi per tutta la durata della reazione avversaria e rientrando al suo posto di comando solo quando ebbe la certezza che la posizione strappata al nemico era saldamente occupata. — Quota 1292, Porte di Salton, 4-6 luglio 1918.

PETRINI Pietro, da Monticiano (Siena), brigadiere R. G. finanza. — In due combattimenti ai quali prese parte, fu sempre fra i primi a slanciarsi all'assalto, dando bella prova di sprezzo del pericolo, di coraggio e di ardimento ai suoi dipendenti. Ferito gravemente ad una gamba, continuò a combattere sino a quando, stremato di forze, dovette essere allontanato dal combattimento. — Podgora, 5-19 luglio 1915.

PIANETTI Luigi, da Bergamo, tenente complemento 20 reggimento bersaglieri. — Nel ripiegamento del suo battaglione attraverso un passaggio obbligato, incalzato dal nemico, con intelligente energia riunì rapidamente un nucleo di bersaglieri, e portatosi in posizione dominante, arrestava con viva azione di fuoco l'avversario. Successivamente, con generoso slancio e sprezzo del pericolo, si offrì per tentare il ricupero delle salme dei caduti rimasti oltre la linea di fuoco, sotto il tiro dell'avversario. — Sella di Luico, 24-25 ottobre 1917.

PICCIRILLI Gaetano, da Fiamignano (Aquila), tenente 33 artiglieria campagna. — Di collegamento presso un reggimento di fanteria impegnato in combattimento, con slancio e coraggio eseguiva importanti ricognizioni verso le posizioni nemiche, sotto il vivo fuoco di fucileria, fornendo ai comandi superiori notizie precise sull'andamento dell'azione e cooperando efficacemente al buon impiego dell'artiglieria. Avendo riportato una ferita lacero-contusa al capo sotto i reticolati nemici, dopo medicato fece ritorno al suo posto. — Monte Zebio, 10-20 giugno 1917.

PICCOLI Raffaele, da Napoli, aspirante ufficiale 1 reggimento granatieri. — Addetto ad un comando di battaglione, assolveva prima del combattimento con lodevole iniziativa, con tatto ed energia tutti gli incarichi affidatigli per la messa in efficienza della posizione tenuta dal battaglione stesso. Durante il combattimento si offriva di pattuglia alla ricerca del nemico e curava la trasmissione di ordini ai reparti dipendenti, noncurante del vivo e fittissimo fuoco. Ferito, mentre assolveva il detto compito, non si recava al posto di medicazione se non dopo aver riferito al proprio comandante di battaglione su quanto aveva eseguito. — (Rivis) Ponte della Delizia, 30 ottobre 1917.

PIGIOLI Pietro, da Guiglia (Modena), caporale maggiore 214 reggimento fanteria (M. M.). — Capo pezzo in una batteria bombarde si dimostrò sempre calmo e valoroso. Ferito e travolto dallo scoppio di una bombarda, appena rinvenuto, chiedeva notizie del suo pezzo, confortava gli altri feriti e si opponeva ad esser trasportato al posto di medicazione, per non sottrarre uomini alla batteria che doveva continuare il fuoco. — Varda Vrh. Santa Lucia Tolmino, 21 agosto-7 ottobre 1917.

PIGNATTARO Michele, da Ginosa (Lecce), caporale maggiore 155 reggimento fanteria (M. M.). — Facente parte con la propria squadra di un plotone a difesa di un punto importante della linea, attaccato violentemente e ripetutamente da nemico superiore in forze, essendo stato ferito l'ufficiale dapprima e successivamente il sottufficiale, assumeva il comando del nucleo rimasto, e incoraggiando i pochi componenti con la parola e con l'esempio, ingaggiava nuova violenta lotta col nemico, che riusciva a mettere in fuga dopo avergli inflitto perdite in uomini e materiali. — Mrzli, 24 ottobre 1917.

PINNA Giuseppe, da Ardauli (Cagliari), sergente 151 reggimento fanteria (M. M.), n. 34855 matricola. — Bell'esempio di abnegazione e sprezzo del pericolo, sempre fra i primi e volontario dove più accanito era il combattimento e la lotta corpo a corpo. Fu due volte ferito in combattimento. — Monte Santo, 25 maggio 1917 – Col del Rosso, 28 febbraio 1918.

POLACCO Enrico, tenente 18 reggimento bersaglieri. — Incaricato di assalire e catturare un posto avanzato nemico, assolveva il mandato tra le difficoltà del terreno allagato, e dopo essersi impegnato in combattimento in sfavorevoli condizioni per la mancata sorpresa, subendo qualche perdita, col proprio ardito contegno e con la prontezza nel reagire ai tentativi nemici, riuscì ad impedire che i suoi uomini cadessero prigionieri. — Cà Rossi (Cavazuccherina), 30 marzo 1918.

PORQUEDDU Salvatore, da Thiesi (Sassari), tenente milizia territoriale 21 reggimento fanteria. — Durante tre giorni di combattimenti accaniti, col suo contegno sprezzante del pericolo, mantenne salda la resistenza dei suoi uomini già scossi, tanto che la posizione fu mantenuta. Riordinò e riportò in linea diversi soldati, sbandatisi sotto un furioso bombardamento. — Quota 144 (Carso), 16-18 settembre 1916.

POZZA Mario, da Verona, soldato 451 compagnia mitragliatrici, n. 6253 matricola. — Tratto fuori dalle macerie di una piazzuola sconvolta dal tiro nemico, ferito in varie parti e privo di sensi, non appena rinvenuto volle lasciare il posto di medicazione per accorrere alla sua postazione. Ivi, sotto un fuoco violento d'interdizione nemico, si diede a cooperare al disseppellimento di dieci suoi compagni travolti dalle rovine di una piazzuola. — Dosso Faiti, 19-20 agosto 1917.

PRADA Gaetano, da Milano, tenente complemento 221 reggimento fanteria (M. M.). — Incaricato della difesa di una posizione, tenne testa per oltre sette ore al nemico superiore in forze, mantenendosi tenacemente sulla posizione stessa, benchè separato dal resto del reggimento. — Kosina (Monte Nero), 24 ottobre 1917.

PRATO Antonio, da Mondovì (Cuneo), caporale 11 battaglione bersaglieri ciclisti, — Porta ordini al comando di una compagnia, in aspri combattimenti fu costante esempio ai compagni di belle virtù militari. Ferito, restò al suo posto di servizio, finchè non venne sostituito da altro militare. — Flondar, 25-26 maggio 1917.

PROPUZI Michele, da Torre San Patrizio (Ascoli Piceno), soldato 11 reggimento bersaglieri, n. 1198 matricola. — Nell'assalto di posizioni avversarie, precedeva la compagnia sotto il tiro aggiustato delle mitragliatrici della difesa, e raggiunta la trincea nemica, con lancio di bombe a mano portava lo scompiglio tra i difensori. Benchè ferito, continuava a combattere, finchè la posizione stessa non cadeva in nostro saldo possesso. — Vallone di Jamiano (Carso), 27 maggio 1917.

PROVASI Domenico, soldato 3 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 2182 matricola. — Durante un attacco avversario diede bella prova di ardimento e di valore, finchè venne gravemente ferito da raffica di mitragliatrice. — Flondar, quota 146 (Carso), 26 maggio 1917.

PROVVEDI Tersilio, da Volterra (Pisa), soldato 60 reggimento fanteria, — Nonostante il divieto avuto, seguiva di nascosto il proprio ufficiale che si recava in ispezione ad un fortino avanzato battuto dall'artiglieria nemica e nel tragitto veniva gravemente ferito da una pallottola di shrapnel. Trasportato al posto di medicazione più che della ferita si doleva di non poter restare al fianco del proprio ufficiale. — Col di Lana, 5 giugno 1916.

UCCIO Giovanni, da Trieste, sottotenente complemento 159 reggimento fanteria (M. M.). — Prigioniero di guerra, animato costantemente dal pensiero di raggiungere la patria, effettuò un'evasione dal campo nemico, fu compagno ad un suo superiore per attuare la fuga, riuscendogli valido coadiutore nell'impresa. Percorrendo in dodici giornate di marcia quasi continue oltre 250 chilometri di aspro terreno di montagna riuscì a portare a compimento l'impresa, superando disagi e privazioni non comuni, dando bella prova di ferma fede, di alto spirito militare e di abnegazione. — Brannan (Boemia), 11-24 ottobre 1918.

QUADRIO Cesare, da Colonna (Sondrio), caporale maggiore 16 reparto assalto, n. 3148 matricola. — In ripetute azioni , con la parola e con l'esempio incitò sempre i dipendenti ed i compagni a perseverare nella lotta. In una speciale circostanza, primo ad accorrere in un punto pericoloso, coll'aiuto di alcuni animosi che lo avevano seguito, liberò un nostro reparto seriamente minacciato, e fugò l'avversario. — Melette di Gallio, 5 dicembre 1917.

RABAGLIA Giovanni, da Noceto (Parma), caporale maggiore 97 reggimento fanteria (M. M.), n. 28732 matricola. — Comandante di una squadra difendeva strenuamente con soli cinque superstiti un posto avanzato isolato, resistendo a ben quattro attacchi nemici. Catturato, riusciva a fuggire ed a rientrare nelle nostre linee benchè fatto segno ad inseguimento nemico, riprendendo il suo posto di combattimento. — Basso Costone Vrsic Monte Nero (Kru) Drezenca, 24 ottobre 1917.

RAMBALDI Theo, da Sinigallia (Ancona), soldato 5 reggimento bersaglieri, n. 78 matricola. — Durante un'azione offensiva, percorreva la fronte di attacco, dimostrando sereno ardimento e sprezzo del pericolo. Mentre, con alto senso di altruismo, era intento a prestare pietosa opera di soccorso a due ufficiali colpiti a morte, veniva anch'egli gravemente ferito che il successivo giorno spirava nell'ospedale di Kamno. — Trincea di Dolje — Tolmino, 8 gennaio 1916.

RATTI Angelo, da Vigolzane (Piacenza), sergente 6 reggimento bersaglieri, n. 19346 matricola. — Penetrò tra i primi in un abitato fortemente occupato dal nemico, contribuendo efficacemente alla riuscita dell'ardita ricognizione ed alla cattura di avversari. — Laipacco, 29 ottobre 1917.

REGOLI Giuseppe, da Bologna, sottotenente 11 raggruppamento artiglieria assedio 93 gruppo 504 batteria. — Ufficiale osservatore d'artiglieria, durante attacchi fortissimi e violento bombardamento nemico, non curante del pericolo, tenendosi sempre a contatto con le fanterie, dava esatte notizie sullo svolgersi dell'azione, concorrendo in modo particolare e distinto al buon esito del combattimento. — Castelgomberto (Altipiano Asiago), 18-22 novembre 1917.

REVEL Bruno, da Bergano, sottotenente 2 reggimento granatieri. — Alla testa del suo plotone, irruppe fra i primi nelle trincee nemiche, impegnando furioso corpo a corpo e catturando avversari. Ai ripetuti sanguinosi contrattacchi del nemico incalzante senza tregua per due giorni e una notte oppose valida resistenza, dando in ogni circostanza prove ammirevoli di attività instancabile e di intrepido coraggio. — Quota 188 (Oslavia), 20-21 novembre 1915.

REVIGLIO Antonio, da Racconigi (Cuneo), aiutante battaglia 2 reggimento alpini, n. 21677 matricola. — In un aspro e sanguinoso combattimento, caduti tutti gli ufficiali della sua compagnia, ne assumeva il comando, fronteggiando il nemico incalzante, sbarrandogli il passo e respingendolo. Resisteva in tale azione per parecchie ore, permettendo così ai rinforzi sopraggiunti di mantenere e rinsaldare la nostra linea. — Monte Asolone, 18-27 dicembre 1917.

RICOTTI Cesare, da Montecatini (Lucca), caporale 3 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 32181 matricola. — Durante una lunga lotta accanita ed insidiosa, seppe essere costantemente esempio di ardimento e di sprezzo del pericolo. In un vigoroso assalto, trascinò con entusiasmo la sua squadra all'inseguimento del nemico, destando con il suo valoroso contegno l'ammirazione dei compagni. — Flondar, (quota 145 nord 110)(Carso), 25-31 maggio 1917.

RIDOLFI Michelangelo, da Roma, tenente 78 reggimento fanteria. — Durante un violento attacco nemico non abbandonò il proprio reparto, sebbene leggermente ferito al capo da scheggia di granata. Caduto il proprio capitano, assunse in combattimento il comando della compagnia e, dando bella prova di fermezza e di saggia iniziativa, diede disposizioni molto opportune per concorrere nel compito di mantenere la difficile posizione tenuta dall'intiero reggimento di fronte al nemico incalzante, imbaldanzito da un primo successo. — Col del Rosso-Col d'Echele, 23 dicembre 1917.

RIGAMONTI Francesco, da Milano, aiutante battaglia 31 reggimento fanteria, n. 6064 matricola. — Comandante di un plotone, nonostante le forti perdite che il violento tiro nemico gli infliggeva, persisteva non solo nel tenere la posizione a lui affidata ma arditamente riusciva con una pattuglia di valorosi ad aprirsi un varco in un abitato occupato dal nemico. Costante esempio di valore, disprezzo del pericolo e di ardimento, fu tre volte ferito in tre diversi combattimenti. — Fogliano Cave di Selz, 1915-Santa Lucia, 1916-Monte Joanez, 25 ottobre 1917.

RINALDI Gustavo, da Savigliano (Cuneo), sottotenente complemento 3 reggimento alpini. — In arduo e cruento combattimento, si distingueva per coraggio, fermezza e sprezzo del pericolo. Caduto gravemente ferito il proprio comandante di compagnia, lo sostituiva, riuscendo ad opporre, col suo reparto, resistenza accanita alle soverchianti forze nemiche. — Col della Berretta, 14 dicembre 1917.

RIPAMONTI Marco Aurelio, da Roma, capitano cavalleggeri guide (19). — Durante un difficile bombardamento notturno, benchè ferito, mantenne calma meravigliosa e compì, con suo grave pericolo, molteplici atti di ardire. — Cielo dell'Istria, 16 febbraio 1916.

RISIO Giulio, da Cocullo (Aquila), sergente 1 reggimento alpini, n. 21031 matricola. — In ripetuti combattimenti tenne contegno valoroso. In essi fu tre volte ferito e fece anche ritorno al suo reparto in linea sebbene ancora convalescente. Bell'esempio di alte virtù militari e di valore. — Ortigara Monte Rombon, 14 giugno-29 ottobre 1917- Monte Grappa, 28 ottobre 1918.

ROIATTI Giuseppe, da Udine, sottotenente 1 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale* 13 *settembre* 1916.: — Aiutante maggiore in 2ª di un battaglione impegnato in aspro combattimento, disimpegnava con singolare coraggio e risolutezza le sue funzioni, incitava i combattenti e procedeva con essi all'ultimo e risolutivo assalto che portava alla conquista della posizione. — Podgora, (quota 240), 1 novembre 1915.

RONCO Pietro, da Tavagnacco (Udine), soldato 6 reggimento alpini. — Prigioniero di guerra, fu volontariamente compagno di fuga ad un suo superiore ufficiale. Ripreso e ricondotto al campo, rinnovò la fuga ancora fallita a causa di un incidente toccato al suo superiore. Bell'esempio, benchè sfortunato, di ferma fede, di alto spirito militare e di abnegazione. — Horowtz (Boemia). Tirolo, 26-29 aprile e 9-21 giugno 1918.

ROSSI Attilio, da Secugnago (Milano), capitano complemento 15 reggimento bersaglieri (M. M.). — Dando bella provva di alte virtù militari, di amor di Patria e di fede nei suoi destini, sottoponendosi a privazioni, disagi e pericoli non lievi, seppe organizzare ed attuare felicemente un piano di fuga dalla prigionia di guerra, compiuto il quale chiedeva subito il suo invio alla fronte. — Braunan (Boemia), Tirolo, 11-24 ottobre 1918.

ROSSI Luigi, da Ferrara, sottotenente 3 battaglione bersaglieri ciclisti. — Seppe, con magnifico slancio e con entusiastica fede, trascinare i suoi bersaglieri ad un vigoroso contrattacco. Gravemente ferito, mentre preparava i suoi uomini ad una nuova avanzata, dimostrò contegno esemplare. — Flondar (quota 145 nord 110) (Carso), 25-27 maggio 1917.

ROSSI Valentino, da Sartirana di Lomellina (Parma), sergente 480 compagnia mitragliatrici, n. 28435 matricola. — Capo mitragliatrice durante un violento attacco nemico, coadiuvava efficacemente il proprio comandante di sezione, dando bell'esempio ai suoi dipendenti di calma e coraggio, finchè, sopraffatto ed accerchiato da forze superiori, mentre si difendeva accanitamente a colpi di fucile, cadeva prigioniero. — Ansa di Lampol (Piave), 15-17 giugno 1918.

ROTATORI Aurelio, da Vetralla (Roma), caporale 3 battaglione bersaglieri ciclisti n. 29486 matricola. — Volontariamente ricercava e trasportava nelle nostre linee compagni feriti rimasti su terreno violentemente battuto dalla fucileria nemica. Esempio costante di ardimento e di sprezzo del pericolo, mentre tentava scoprire una minacciosa postazione di mitragliatrice nemica, veniva gravemente ferito, e recavasi al posto di medicazione solo dopo averne ricevuto l'ordine tassativo. — Flondar, quota 145 nord (Carso), 25-26 maggio 1917.

SABBATELLA Antonio, da San Vito dei Normanni (Lecce), soldato 11 reggimento bersaglieri n. 1408 matricola. — Compreso da elevato sentimento del dovere, con calma e coraggio non comune riusciva da solo, con getto di bombe a mano, a tenere a bada nui elei nemici finchè, sopraggiunto un nostro reparto, li costringeva alla resa. Bell'esempio d-ardire o valore. — Vallone di Jamiano (Carso), 23 maggio 1917.

SACCONI Nicola, tenente 582 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, durante una serie di formidabili attacchi nemici, sotto il violento fuoco delle artiglierie, tenne i suoj uomini fermi nella vittoriosa resistenza ; esempio ad essi di valore e di ardimento. — Altipiano di Bainsizza' quota 895 presso Breg. (Vhr), 18-22 settembre 1917.

SALA Enrico, soldato 97 reggimento (M. M.), n. 23629 matricola. — Unico superstite in un posto avanzato, e già ferito, non preoccupandosi di sè stesso continuava nella difesa del posto, riuscendo a mantenerlo sino all'arrivo di una squadra di rinforzo. — Basso Costone Vrsic Monte Nero (Kru) Drezenca, 24 ottobre 1917.

SALUZZO Giuseppe, soldato 7 reggimento fanteria n. 36515 matricola. — Sempre primo tra i primi di fronte al pericolo nei combattimenti, si distinse in strenua lotta, per bravura e ardimento, cessando dalla sua instancabile opera solo in seguito a grave ferita. — Gorizia, 6-7 agosto 1916.

SAMARANI Azio, tenente 156 reggimento fanteria (M. M.). — Condusse con non comune perizia e con grande ardimento la compagnia al contrassalto. Giunto primo nella trincea nemica, impegnava una furiosa lotta a corpo a corpo nella quale soverchiato dal numero, rimaneva catturato. — Monte S. Michele, 22 luglio 1915.

SANTINI Biagio, da Marcone (Benevento), tenente 95 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, condusse con sagacia e ardimento il proprio reparto alla conquista di una posizione nemica. Durante tre contrattacchi, diede prova di personale valore e fu di bell'esempio ai propri dipendenti. — S. Pietro di Gorizia, 1-2 novembre 1916.

SANTINI Gualtiero, da Ancona, capitano 1532 compagnia mitragliatrici. — In una ricognizione sulla prima linea, ordinatagli per esigenze di servizio, in pieno giorno, attraversando un tratto scoperto e battuto dal fuoco nemico, fu gravemente ferito da pallottola esplosiva all'addome. Nonostante le sue gravissime condizioni, volle sostare presso il posto di medicazione per impartire al suo successore ordini e direttive per la condotta del reparto. — Pendici sud-occidentali Tondarecar, 29 novembre 1917.

SANTINI Gualtiero, da Ancona, capitano 928 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, inviato su di un punto minacciato della linea, raccoglieva lungo il percorso sbandati del reparto sorpreso dalla irruzione nemica, e li riportava avanti, fornendo in tempo al comandante della difesa i necessari rincalzi. Benchè avesse riportato lievi contusioni per scoppio di proiettili nemici ed una leggera ustione alla mano destra, non si allontanava dal settore, finchè, per infezione sopraggiunta, non fu costretto, ad entrare in un ospedale da campo — Monte Majo-Va. Posina, 20 agosto-2 settembre 1917.

SANTOSTASI Salvatore, da Monopoli (Bari delle Puglie), capitano 97 reggimento fanteria, (M. V.). — Durante una violenta azione offensiva nemica, con intelligenza, slancio e valor', impartì ordini opportuni e provvide alla difesa, arrestando da prima e contenendo in seguito il nemico. Si prodigò dove maggiore era il pericolo, essendo così d'esempio ai suoi dipendenti nella cruenta ed impari lotta. — Basso Costone Ksic (Monte Nero), 24 ottobre 1917.

SANTOVITO Arturo, da Rodi Garganico (Foggia), tenente 6 reggimento bersaglieri. — Con ammirevole audacia penetrava tra i primi in un abitato fortemente occupato dal nemico, trascinando col suo esempio un manipolo di altri valorosi, poneva lo scompiglio nel forte presidio, cui inflisse perdite e catturava dieci combattenti, tra cui un ufficiale. Costante esempio di adire nelle più critiche situazioni. — Zaipacco, 25 ottobre 1917.

SARCHI Giuseppe, caporale maggiore 7 reggimento fanteria, n. 23408 matricola. — Dopo lunga e sanguinosa lotta per opporre maggiore resistenza al nemico, con alcuni arditamentosi trascinò, sulla strada, masserizie dalle vicine abitazioni, improvvisando una ben munita barricata, dietro la quale prese posizione con una mitragliatrice e, messi fuori combattimento i pochi uomini, rimase solo sulla barricata, fino ad esaurimento delle munizioni. — Gorizia, 6-7 agosto 1916.

SAREGO Piero, da Cologna Veneta (Verona), sottotenente 147 reggimento fanteria (M. M.) — Comandante di due plotoni in posizione importantissima, con sprezzo del pericolo alla testa dei suoi soldati e primo fra di essi si slanciava sull'avversario costringendolo a retrocedere. Ferito, rimase al suo posto di combattimento, incitando i dipendenti alla resistenza con la parola e con l'esempio finchè, attaccato anche da tergo, veniva sopraffatto e catturato coi pochi superstiti. — Monte Mrzli, (quota 1300), 24 ottobre 1917.

SCAVO Giuseppe, da Palermo, capitano 232 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia di avanguardia, in aspre condizioni di terreno, sotto intenso fuoco di mitragliatrici aggiranti, conduceva con slancio e fermezza il proprio reparto all'assalto, ed all'ordine di ritirarsi manteneva, con l'esempio personale di coraggio e sprezzo del pericolo, compattezza e spirito combattivo nei dipendenti. — Val Torreano, 27-28 ottobre 1917.

SCOTTI Riccardo, da Napoli, sottotenente complemento 7 reggimento fanteria. — Condusse i suoi soldati all'attacco di forti posizioni avversarie, con caraggio ed ardire. Raggiunto l'obbiettivo, si difese sulla posizione conquistata con pochi valorosi per più ore, contro il nemico che aveva potuto, per successive infiltrazioni, circondare la posizione stessa. — Gorizia, 6-7 agosto 1916.

SENESE Filippo, da Magliano dei Marsi (Aquila), sergente 11 battaglione bersaglieri ciclisti. — Comandante di una squadra, con ardire e sprezzo del pericolo di cui aveva dato ripetute prove, compiva una ricognizione oltre la nostra linea di occupazione. Da solo andava incontro ad un nucleo nemico che aveva simulato la resa. Colpito all'addome da una scarica di fucileria avversaria, si sollevava prontamente sulle ginocchia e sparava sui suoi aggressori, finchè, esausto, ricadeva svenuto. — Flondar, 25-20 maggio 1917.

SENIS Achille, carabiniere 45 sezione CC. RR. 45 divisione, n. 9081 matricola. — Durante una violenta repressione contro armati compì arditamente tutto il suo dovere, esponendosi al fuoco micidiale e gettandosi impavido dove più accaniva la lotta, impegnandosi in violenti corpo a corpo. — Basso Friuli, 15 luglio 1917.

SEVERINO Federico, da Mineo (Catania), tenente 2 reggimento bersaglieri. — Ufficiale zappatore addetto ai lavori di rafforzamento di un tratto di linea avanzata, durante la notte veniva sorpreso col suo reparto da un violento e preciso concentramento di fuoco di artiglierie avversarie. Ferito gravemente al collo da scheggia di granata, rimaneva saldo al suo posto, raccogliendo i suoi zappatori e predisponendoli ordinati in agguato nella vicina posizione, pronti al contrattacco. Lasciava la posizione soltanto all'arrivo del rincalzo per essere poi trasportato, esangue, al posto di medicazione, fra l'ammirazione di tutti. Bell'esempio di sereno coraggio e di elevato sentimento del proprio dovere. — Slatenik Potok (Cezsoca - Alto Isonzo), 10 aprile 1917.

SFORZA cav. Vittorio, da Reggio Emilia, colonnello 32 reggimento fanteria. — In seguito a un violento bombardamento nemico che sconvolse le nostre trincee e scosse la saldezza dell'animo dei difensori, intervenne prontamente sulla 1ª linea e vi ristabilì saldamente la difesa, rincorando tutti, coll'esempio e colla vibrante parola. — Selo (Carso), 5 settembre 1917.

SIGGIA Salvatore, da Siculiana, (Girgenti), tenente 6 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore di battaglione, compì sotto violento fuoco nemico un'ardita ricognizione e partecipò tra i primi all'assalto della posizione avversaria pur non trascurando i doveri della sua carica, cui dedicò un'attività eccezionale, offrendo l'esempio di un elevatissimo sentimento del dovere. — Monte Valderoa (Grappa), 24-28 ottobre 1918.

SPANIO Angelo, da Venezia, tenente complemento 20 reggimento bersaglieri. — Durante il ripiegamento sul Piave, curati e sgombrati i numerosi feriti, prese un fucile e si lanciò sulla linea di fuoco, prendendo parte attiva al combattimento. Successivamente, sebbene altri avessero tentato inutilmente, con grave rischio della vita, di ritirare le salme di alcuni caduti rimasti oltre la linea in seguito al ripiegamento del reparto, si offrì per ritentare l'impresa. Fatto segno a vivo fuoco di fucileria avversaria non retrocedeva se non dietro ordine superiore perentorio. — Sella di Luico, 25 ottobre 1917.

SPAVENTA Renato, da Atessa (Chieti), tenente 7 reggimento alpini. — Durante un ripiegamento, offertosi volontariamente di compiere, con pochi alpini della sua compagnia ed un nucleo di arditi, una ricognizione in un abitato, caduto in mano del nemico, imbattutosi in una grossa pattuglia avversaria l'attaccava risolutamente di sorpresa alla testa dei suoi e l'obbligava alla fuga, dopo averle cagionato perdite in feriti e prigionieri. Già distintosi in precedenti azioni. — Sappada, 1º novembre 1917.

SPOZIO Leopoldo, da Germignaga (Como), aspirante ufficiale 16 battaglione assalto. — Comandante di un plotone lo guidava all'attacco con bello slancio e valore. Ferito in lotta corpo a corpo, continuava ad incitare i dipendenti, e non abbandonava il comando del reparto se non ad azione ultimata. — Melette di Gallio, 5 dicembre 1917.

STRONA Luigi, da Valle S. Nicolao (Novara), tenente complemento 32 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia in rincalzo, durante un violento ed insistente fuoco d'artiglieria che, sconvolgendo in molti tratti i ripari, minacciava di compromettere la saldezza della linea tenuta da un battaglione, avanzava di propria iniziativa alla testa dei suoi fin sotto le trincee e, sprezzando ogni pericolo, contribuiva personalmente ad impedire sbandamenti e ad infondere nella truppa la fermezza necessaria in quella grave situazione — Selo (Carso), 5 settembre 1917.

TAVANI cav. Augusto, da Modena, colonnello reggimento lancieri Montebello (8). — Comandante di un reggimento, oppose tenace resistenza all'avversario in un importante settore: bell'esempio ai propri dipendenti di valore personale, di calma e di sprezzo del pericolo. In altra circostanza, attaccò decisamente appiedando e dopo incalzante combattimento riuscì a far ripiegare il nemico dalle posizioni tenacemente difese. — Visnadello - Spresiano, 8 novembre 1917. Barbeano Spilimbergo, 2 novembre 1918.

TONCELLI Alfredo, caporale 3 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 2986 matricola. — Durante una lunga lotta cruenta ed insidiosa, fu ammirevole per ardimento e per esemplare contegno. Sempre primo ad offrirsi in ogni rischiosa impresa, seppe dimostrare ed infondere nei compagni fede ed entusiasmo. — Flondar, quota 145 nord 110 (Carso) 25-31 maggio 1917.

TORRI Francesco, da Gandino (Bergamo), caporale maggiore 451 compagnia mitragliatrici, n. 4046 matricola. — Superstite, con altri due soldati di una sezione mitragliatrici sotto un formidabile bombardamento nemico, soccorse e sostituì i numerosi colpiti, e mantenne in efficienza l'arma per due giorni di seguito. All'inizio di un contrattacco nemico, sebbene il suo comandante di compagnia gli avesse proposto di sostituirlo, dichiarò di voler attendere il contrattacco per vendicare i compagni uccisi sul campo. — Dosso Faiti, 19-20 agosto 1917.

TOSCANO Nicola, da Faenza (Ravenna), tenente 245 reggimento fanteria (M. M.). — Quale aiutante maggiore in 2ª; in diverse circostanze e azioni di guerra, dava bell'esempio di coraggio, di sprezzo del pericolo e di spirito combattivo. Ferito in una di queste azioni, teneva bel contegno, incoraggiando i suoi dipendenti. — Vallone di Jamiano; 1º giugno 1917 - Monte Asolone; 14-18 dicembre 1917.

TRAMONTANO Agostino, da Brusciano (Caserta), sergente maggiore 15 reggimento fanteria, n. 27174 matricola. — Durante un periodo di sanguinosi combattimenti, dava ripetute prove di ardimento e di sprezzo del pericolo. Volontariamente procedeva al collocamento e brillamento di tubi esplosivi sotto i reticlati avversari e col suo plotone prendeva parte a ripetuti assalti contro una forte posizione nemica. Nella detta circostanza rimaneva gravemente ferito. — Alture di Polazzo (Carso), 2-28 luglio 1915.

TRIONFI Alberto, da Iesi (Ancona), capitano 2 reggimento granatieri. — In tre giorni di aspro combattimento, guidò nell'avanzata la sua compagnia mitragliatrici con ammirevole calma e fermezza, dando bell'esempio di sprezzo del pericolo. Leggermente ferito, non volle recarsi al posto di medicazione, per non abbandonare neppure per un istante il comando del suo reparto, dando prova di altissimo sentimento del dovere e di abnegazione. — Selo, 19-21 agosto 1917.

UBOLDI Umberto, da Como, sottotenente complemento 3 battaglione bersaglieri ciclisti. — Durante una lunga lotta, accanita ed insidiosa, dimostrò ardimento superiore ad ogni elogio. Sempre primo in ogni impresa rischiosa, seppe con intelligenza e con esemplare contegno assolvere brillantemente ogni missione, destando l'emulazione dei suoi commilitoni. — Flondar, quota 145 nord 110 (Carso), 25-31 maggio 1917.

VALURTA Giovanni, da Orgosolo (Sassari), soldato 151 reggimento fanteria (M. M.), numero 33393 matricola. — In ripetute circostanze diede prova di valore e di sprezzo del pericolo. Con altri pochi compagni di un posto avanzato sventava l'insidia nemica, rimanendo ferito. In altra circostanza, nell'uscire tra i primi dalla trincea per l'attacco delle posizioni nemiche, fu ferito una seconda volta. — Monte Zebio, giugno 1917.

VENTURI Domenico, da Ravenna, tenente 77 reggimento fanteria. — Costante esempio di attività, di ardimento e di sprezzo del pericolo, durante quattro giorni di aspri combattimenti, fu di efficacissimo aiuto al comando di battaglione nella coordinazione degli sforzi che portarono alla conquista di importanti posizioni nemiche. — Monfalcone Timavo, S. Giovanni di Duino, 23-26 maggio 1917.

VERDOJA Francesco, da Mondovì (Cuneo), capitano 1º reggimento genio. — Comandante di una compagnia zappatori, concorse con intelligenza, coraggio ed ardimento alla difesa di un caposaldo importante durante l'offensiva austriaco del Trentino. Ferito

alla gamba destra ed al piede sinistro da scheggia di granata, col suo contegno sereno rianimò i soldati del reparto scossi dal furioso bombardamento. Successivamente ritornò in linea, prendendo parte attiva a sanguinosi episodi del ripiegamento. Nuovamente ferito, veniva poi catturato al posto di medicazione. — Monte Lemerle (Altipiano Asiago), maggio-giugno 1916. — Monte Belmonte (Altipiano Asiago) Monte Merzli (Tolmino), 1° giugno, 24 ottobre 1917.

VIVINO Gedeone, da Isca sull'Ionio (Catanzaro), caporale 31 batteria bombarde, n. 2253 matricola. — Durante lo smontaggio ed il carico dei pezzi della batteria, eseguito sotto violento bombardamento nemico, si tenne per parecchie ore allo scoperto noncurante del pericolo, lavorando ed incoraggiando i soldati con bella abnegazione e con una serenità eccezionale. — Merna, (Gorizia), 26 ottobre 1917.

VOLPI Carlo, caporale 40 reggimento fanteria. — Comandante di una pattuglia di ricognizione si portava, nottetempo, oltre la nostra linea ed eseguiva con valore e perizia l'ordine ricevuto. Ferito all'avambraccio sinistro in seguito a scontro con una pattuglia avversaria, rimaneva sulla posizione raggiunta fino alle prime ore del mattino. — Bosco Cappuccio, 21 luglio 1915.

ZAMPIERI Befaldino, da Asigliano (Piacenza), soldato 20 reggimento bersaglieri, n. matricola. — Attendente addetto ad un servizio di seconda linea, lasciava volontariamente il casseggio presso cui trovavasi, si armava di fucile e si portava in linea, ove rimaneva per ben due giorni, esponendosi sempre in terreni battuti e scoperti alle raffiche nemiche. Volontariamente effettuava il recapito di ordini ai vari reparti e assolveva sempre il suo incarico con zelo e valore. — Zuico, 24-25 ottobre 1917.

ZANONI Enrico, da Bergamo, tenente 11 battaglione bersaglieri ciclisti. — Non abbandonò il suo posto di combattimento benchè dolorante per una ferita già riportata in precedente azione, dando bell'esempio, sino al termine dell'azione, di sprezzo del pericolo e di elevato sentimento del dovere. — Revine Lago, 29-30 ottobre - Vittorio Veneto, 1-2 novembre 1918.

ZINZARO Gustavo, da Napoli, tenente 124 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia, ferito mentre guidava il suo reparto all'attacco di munitissima posizione nemica, non abbandonò il suo posto di combattimento, dando prova di valore pertinace e cosciente e dando bello esempio ai suoi dipendenti di salde virtù militari. — Quota 908 nord (Carso), 15 settembre 1916.

ZIZZI Pietro soldato 7 reggimento fanteria, n. 4450 matricola. — Durante strenuo combattimento, dimostrò non comune coraggio. Con pochi volenterosi trasportava masserizie di ogni sorta dalle case di una strada e quindi cooperò, dall'alto della barricata, all'ultima ostinata resistenza, finchè, gravemente ferito cadde in mano al nemico. — Gorizia, 6-7 agosto 1916.

ZUCCARINI Tullio, da Chieti, sottotenente 82 reggimento fanteria. — Ferito successivamente in due parti del corpo, nell'allontanarsi dal terreno del combattimento incitava i suoi uomini a proseguire nella lotta, dando prova di alto spirito militare. — Monte Sief (Alto Cordevole), 21 maggio 1916.

MEDAGLIA D'ARGENTO

AVET Flaminio, da Nizza (Francia), tenente réggimento lancieri Firenze (9°) 10 grup po aeroplani. — Durante aspra, violenta azione, essendo la batteria al suo comando sotto fuoco intenso ed efficace di batterie nemiche e necessitando, in modo asso-luto, concorrere col fuoco a respingere un minaccioso contrattacco, avuto smontato un pezzo, proseguì sereno a dirigere il tiro degli altri finchè l'ultimo pezzo potè funzionare, riuscendo così brillantemente nel compito speciale affidatogli. — San Michele, 25 novembre 1915.

CARIMINI Filippo, da Roma, tenente 1° reggimento granatieri. — Comandante di una compagnia di rincalzo, con prontezza d'intuito e sana iniziativa, sotto violentissimo fuoco d'artiglieria e mitragliatrici, accorreva a rinforzo d'altra compagnia che invo-cava soccorso. Giunto quando questa era circondata da forze nemiche molto supe-riori, si lanciava arditamente all'attacco, riuscendo a riconquistare la posizione per-duta ed a mantenerla, finchè, giunti nuovi rinforzi all'avversario veniva circondato con le sue truppe e in seguito a violento corpo a corpo, sopraffatto, cadeva in mano al nemico. — Treschè Conca (Asiago), 30 maggio 1916.

PALMIERI LATTANZI TOLOMEI Guido, da Roma, capitano 124 reggimento fanteria (M. M.). — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con R. decreto 31 marzo 1921.* — Durante un combattimento, colpito in più parti del corpo da schegge di granata nemica che gli causavano commozione cerebrale e toracica e la frat-tura di una costola e di una vertebra, continuò a tenere il suo posto di comando, finchè il giorno seguente, stremato di forze per le gravissime lesioni riportate, fu costretto a lasciare il luogo dell'azione. — Polazzo (Carso), 10-11 novembre 1915.

MEDAGLIA DI BRONZO.

PIRZIO BIROLI cav. Alessandro, da Campobasso, colonnello 7 brigata bersaglieri. — *In commutazione della croce al merito di guerra concessagli con decreto ministeriale 4 luglio 1920.* — Comandante di una brigata, seppe prima preparare moralmente e militarmente e, poi guidare con brillante esempio di audacia e sprezzo del pericolo, le dipendenti truppe in vittoriosa azione offensiva, durata parecchi giorni e troncata dall'armistizio invocato dal nemico. — Piave-Livenza-Tagliamento, 27 ottobre-4 novembre 1918.

SALVATORES Umberto, da Napoli, capitano 73 reggimento fanteria. — Dotato di ot-time qualità di soldato e di comandante condusse la propria compagnia all'assalto di forti posizioni nemiche, conquistandole. Rimasto ferito, non si allontanò dal cam-po se non dopo aver ceduto il comando al subalterno più anziano e dopo essersi as-sicurato che il suo reparto era saldamente sistemato nella già contesa trincea. — — Pecinka (Carso), 1 novembre 1916.

SARROCCHI Publio, da Roma, tenente compelmento 44 reggimento fanteria. — Coman-dante di una compagnia, si spingeva con bello ardimento all'occupazione di una forte posizione nemica; ma, rimasto bloccato fra profondi reticolati che impedivano ogni movimento, e bersagliato da fitte raffiche di fucileria e mitragliatrici che il nemico aveva postato su una trincea dominante, nonostante le gravi perdite del re-parto, riusciva ad organizzare una efficace difesa, soffocando con opportune azioni di fuoco i tentativi di contrattacco dell'avversario, e poi a disimpegnare con ammi-revole calma i suoi dalla critica situazione in cui nello slancio dell'assalto erano venuti a trovarsi. — Globna (Plava), 15 giugno 1915.

ZINGALES Leone, da Longi (Messina), tenente della giustizia militare. — Ufficiale della giustizia militare, incaricato di costituire un tribunale straordinario di guerra, sorpreso da improvviso furioso attacco nemico, si adoperava, con spontaneo spirito di sacrifizio e sprezzo del pericolo, a riunire militari sbandati ad arrestare detenuti che tentavano allontanarsi, per sfuggire all'azione penale per essi iniziata. — Santa Caterina di Salcano, 15 agosto 1916.

Decreto ministeriale 2 giugno 1921.

CROCI AL MERITO DI GUERRA

ACCARDI Lorenzo, da Salemi (Trapani), tenente complemento 54 reggimento artiglieria campagna (M. M.). (Mosca (Altipiano Asiago), 28 gennaio 1918).

ACCILI Antonio, da Secinaro (Aquila degli Abruzzi), capitano 54 reggimento artiglieria campagna (M. M.). (Bivio del Turcio (Altipiano di Asiago), 28 gennaio 1918).

AGAZZI Agostino, da Genova, aspirante ufficiale 3 reggimento alpini. (Monte Badenecche (Bassano), 16 novembre 1917).

ALBANI Riccardo, da Roma, capitano 51 reggimento artiglieria campagna (M. M.). (Bivio del Turcio (Altipiano di Asiago), 28 gennaio 1918).

ALBARELLI Guido, da Verona, tenente complemento 2 reggimento alpini. (Campofilone-Val Gadena, 7-10 novembre 1917).

ALBERTINI Camillo, da Pozzolengo (Brescia), sottotenente 6 reggimento alpini. (Cima Maggio, 18 agosto 1915).

ALLAIS Giuseppe, da Torino, aspirante ufficiale 31 batteria bombarde. (Merna (Gorizia), 26 ottobre 1917).

AMBROGI Remo, da Caserta, tenente 61 reggimento fanteria. (Cima Palone, 18-19 ottobre 1915).

AMEDEI Mario, da Roma, caporale maggiore 3 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 73504 matricola. (Flondar, quota 115 nord (Carso), 26 maggio 1917).

ANGUISSOLA Luigi, da Capua (Caserta), tenente complemento 113 reggimento fanteria. (S. Mauro (Nervesa), 20 giugno 1918).

ANTONELLO Lorenzo, da Sandrigo (Vicenza), caporale 12 reggimento bersaglieri, n. 44548 matricola. (Monte Mertzli, 9 giugno 1915, quota 208 (Doberdò), 14 settembre 1916).

ARDUINI Domenico, da Ferrere (Alessandria), sergente maggiore 71 reggimento fanteria, n. 35997 matricola). (Quota 136-Flondar (Carso), 4 giugno 1917).

ARNONE Salvatore, tenente 112 reggimento fanteria (M. M.). (Lucatik (Carso, 23 maggio 1917).

ASCANI Piergrisologo, da Bevogna (Perugia), caporale 54 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 5539 matricola. (Monte Val Bella (Altiano di Asiago), 28 gennaio 1918).

ASSI Lorenzo, da Vimercate (Milano), sergente 8 reggimento fanteria, n. 10269 matricola.
(Gorizia, 6-7 agosto 1916).

AUSENDA Camillo, da Treviglio (Bergamo), tenente medico croce rossa italiana 14 sezione automobili. (Podgora-Grafenberg, giugno-agosto 1916; Villa degli Artiglieri (Gorizia), quota 171 a nord-est di Gorizia, 8 aprile, 15-18 maggio 1917).

BADALAMENTI Giuseppe, da Montelepre (Palermo), tenente di complemento 248 reggimento fanteria. (Vodice (quota 504), 16 maggio 1917).

BAIOCCHI Galliano, da Castelbelforte (Mantova), soldato 6 reggimento bersaglieri n. 3711 matricola. (Secinka, 28 ottobre 1916-Bainsizza, 22 agosto 1917).

BALZAN Pietro, da Castions di Strada (Udine), soldato 2 reggimento genio, n. 2229 matricola. (Quota 208 (Carso), 10 ottobre 1916).

BARBARO Giulio, da Padova, tenente complemento 31 batteria bombarde.
(Merna (Gorizia), 26 ottobre 1917).

BARBIERA Calogero, tenente 50 reggimento fanteria.
(Valeriano, Vacile, 3 novembre 1917).

BASSOLI Alvaro, a San Felice sul Panaro (Modena), capitano 13 reggimento artiglieria campagna. (Piana di Gorizia, maggio-giugno 1917).

BELLIURE Giorgio, da Firenze, tenente complemento 3 battaglione bersaglieri ciclisti.
(Quota 115 (Carso), 25-30 maggio 1917).

BENEDETTI Ubaldo, da Roma, capitano 11 reggimento artiglieria assedio 93 gruppo 504 batteria. (Castelgomberto (Altipiano Asiago), 18 novembre 1917).

BERIO Dorsey, soldato 3 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 1363 matricola.
(Flondar, quota 136 (Carso), 26 maggio 1917).

BERLANDA Carlo, da Sabbioneta (Mantova), sergente 7 reggimento fanteria, n. 19063 matricola. (Gorizia, 6-7 agosto 1916).

BESOZZI Riccardo, da Nerviano (Milano), sergente 11 battaglione bersaglieri ciclisti.
(Flondar, 25-30 maggio 1917).

BODINO Cesirio, da La Maddalena (Sassari), sottotenente complemento 156 reggimento fanteria (M. M.). (Mulini di Gabrese (Tolmino), 24 ottobre 1917).

BOLLANI Francesco, sergente maggiore 50 reggimento fanteria.
(Col di Lana (Val Cordevole), ottobre-novembre 1915).

BONACCINI Lino, da Ascoli Piceno, caporale 11 battaglione bersaglieri ciclisti.
(Flondar, 25-30 maggio 1917).

BORGO Oreste, da Alessandria, sottotenente milizia territoriale 41 reggimento fanteria.
(Col della Berretta-M. Asolone, 14-18 dicembre 1917).

BOSISIO Luciano, da Sondrio, sottotenente complemento 8 reggimento fanteria.
(Gorizia-Grafenberg, 6-7 agosto 1916).

BOZZINI Arturo, da Soragna (Parma), capitano 42 reggimento fanteria.
(Sober, 19-22 agosto 1917).

BRIZZI Arturo, da Carrara (frazione Avenza (Massa e Carrara), caporale 31 batteria bombarde, n. 2372 matricola. (Merna, 26 ottobre 1917).

BRUZZESE Mario, tenente 61 reggimento fanteria. (Palazzo (Carso), 21 ottobre 1915).

BURRONI Timante, da Siena, sergente 54 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 767 matricola. (Turcio (Altipiano di Asiago), 29 gennaio 1918).

CAFARO Vincenzo, da Vomero (Napoli), tenente 201 reggimento fanteria (M. M.). (Monte Maio, 12 luglio 1916)

CAGLIERO Giuseppe, da Bra (Cuneo), sergente 41 reggimento fanteria, n. 32210 matricola. (Col della Berretta-M. Asolone, 14-18 dicembre 1917).

CALDERONI Carlo, da Stradella (Pavia), soldato 26 reggimento fanteria, n. 3528 matricola. (S. Lucia di Tolmino, 20 settembre 1915-Monte Fior-Monte Mosciagh, giugno 1916-Monte Ortigara, giugno 1917).

CALLERI Antonio, caporal maggiore 6 reggimento alpini. (Fontanello (Trentino), 16 giugno 1916)

CAMBIAGHI Celeste, da Sesto San Giovanni (Milano), soldato 8 reggimento fanteria, n. 17753 matricola. (Gorizia, 6-7 agosto 1916).

CAMERINI Mario, da Roma, tenente complemento 6 reggimento bersaglieri. (Rovada-Brazzano-Pradamano-Talmacson, 24 ottobre-9 novembre 1917).

CAMPO Sante, da Brolo (Messina), soldato 115 reggimento fanteria (M. M.), n. 1401 matricola. (Forte Luserna, 25 agosto 1915).

CANELLI Quintino, da Novara, tenente complemento 3 reggimento alpini. (Pizzo Collina-Kellusputz, 20 ottobre 1917; Cadore Tirolo, 8 novembre, 12 dicembre 1917).

CANTAGALLI Ermenegildo, da Lugo (Ravenna), soldato 54 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 405 matricola. (Turcio (Altipiano di Asiago), 27-29 gennaio 1918).

CANTU' Ugo, da Seregno (Milano), sergente maggiore 13 reggimento fanteria, n. 46 matricola. (Cave di Selz (Carso, ottobre 1915-Quota 70 (Carso), giugno 1916-Zenson di Piave, 27 dicembre 1917).

CAPODICASA Silvio, da Siracusa, tenente 75 reggimento fanteria. (Monfalcone, 14 giugno 1916).

CARLONI Roberto, da Napoli, capitano 11 battaglione bersaglieri ciclisti. (Flondar, 25-30 maggio 1917).

CARNEVALI Mario, da Modena, soldato 3 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 10738 matricola. (Flondar (Carso), 26 maggio 1917).

CAROZZO Giuseppe, caporale maggiore 1 reggimento alpini, n. 31817 matricola. (Monte Ortigara, 19 giugno 1917).

CARRAGLIA Carlo, da Parma, tenente 28 reggimento artiglieria campagna. (Tolmino-Golyc, marzo-ottobre 1917).

CASSESE Felice, da Nola (Caserta), sottotenente 7 reggimento fanteria. (Grafenberg, 6 agosto 1916).

CASSOLI Alberto, da Reggio Emilia, tenente 11 battaglione bersaglieri ciclisti.
(Flondar, 25-30 maggio 1917).

CASTAGLI Tebaldo, da Castelnuovo di Val di Cecina (Pisa), sergente 155 reggimento fanteria (M. M.), n. 40562 matricola. (Mrzli, 24 ottobre 1917).

CASTELLI Carlo, da Castagnole Monferrato (Alessandria), sergente 41 reggimento fanteria n. 53159 matricola. (Col della Berretta-M. Asolone, 14-18 dicembre 1917).

CATPICALA' Vincenzo, da Serra San Bruno (Catanzaro), aspirante ufficiale 13 reggimento fanteria. (Nad-Bregom-Quota 208 nord (Carso), 22-24 maggio 1917).

CAVALLI Angelo, da Ravenna, caporale addetto comando 33 divisione, n. 1725 matricola.
(Korite (Carso), 19-26 agosto 1917).

CAVECCHIA Mariano, da Montefiorino (Modena), soldato 745-1356 compagnia mitragliatrici, n. 6789 matricola. (Monfalcone, 23 luglio 1917-S. Donà di Piave, 11 dicembre 1917).

CECCANTI Ubaldo, da Livorno, sergente 54 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 7600 matricola. (Val Bella (Altipiano di Asiago), 29 gennaio 1918).

CEREDI Aristide, da Cesena (Forlì), soldato 56 reggimento fanteria, n. 35196 matricola.
(Monte Piana, 6 agosto 1915- Monte Pasubio, 10 giugno 1916).

CERELLI Carlo, da Milano, caporale maggiore 54 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 45435 matricola. (Monte Sprunch (Altipiano di Asiago), 28 gennaio 1918).

CERRUTI cav. Mario, colonnello addetto comando 5 corpo armata.
(Altipiano di Asiago, maggio-gingno 1916).

CIANI Benedetto, da Roma, soldato 3 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 1286 matricola.
(Flondar, quota 145, 26 maggio 1917).

CIARLETTA Ugo, da Aquila degli Abruzzi, sottotenente complemento 224 reggimento fanteria (M. M.). (Pleme-Pletio (Monte Nero), 24 ottobre 1917).

CICCIONI Giovanni, soldato 3 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 12440 matricola.
(Flondar, quota 146 (Carso, 26 maggio 1917).

CINQUE don Silvino, da Napoli, cappellano militare 20 reggimento bersaglieri.
(Luico, 24-25 ottobre 1917).

COGHE Carlo, da Milano, tenente complemento 13 reggimento fanteria.
(Castagnevizza, 21-25 agosto, settembre 1917- Zenson di Piave, 13-15 novembre 1917-
Altipiano di Asiago, aprile-novembre 1918).

COLLAMATI Cesare, da Roma, capitano 155 reggimento fanteria (M. M.).
(Mrzli, 24 ottobre 1917).

COLOMBO Guido, da Varese (Como), caporale 54 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 46917 matricola. (Monte Sprunch (Altipiano di Asiago), 28 gennaio 1918).

CONOBBIO Giuseppe, da Savona (Genova), soldato 3 battaglione bersaglieri ciclisti, numero 12523 matricola. (Flondar-quota 146 (Carso), 26 maggio 1917).

CONSAVELLA Giuseppe, da Castelnuovo Calcea (Alessandria, soldato 151 reggimento fanteria (M. M.), n. 35706 matricola.
(Monte Fiore-Val Bella-Capo d'Argine, 24 dicembre 1917-16 gingno 1918).

CONTI Vittorio, da Sestri Ponente (Genova), sottotenente 111 reggimento fanteria (M. M.). (Vittorio Veneto, 30 ottobre 1918).

CONTURBIA Domenico, da Crova Vercellese (Novara), tenente 77 reggimento fanteria. (Quota 12 di Lokavaz, 25 maggio 1917).

COOPMANS Arturo, da Como, aspirante ufficiale 7 reggimento alpini. (Monte Tondarecar (Asiago), 15 novembre 1917).

CORDINI Virginio, da Rodano (Milano), caporale maggiore 7 reggimento fanteria, n. 55258 matricola. (Gorizia, 6-7 agosto 1916).

COUGERA Felice, da Senis (Cagliari), soldato 151 reggimento fanteria (M. M.), n. 30130 matricola. (Castagnevizza, 21 maggio 1917-Col del Rosso 28 gennaio 1918).

COVA Angiolo, da Milano, tenente complemento 8 reggimento fanteria. (Grafenberg, 7 agosto 1916).

CUGIA Torello, da Cagliari, sottotenente complemento 22 reggimento fanteria. (Adria Werk (Monfalcone)-Quota 12, 15 maggio-14 giugno 1916).

DADDI Carlo, da Poggibonsi (Arezzo), soldato 156 reggimento fanteria (M. M.), n. 109 matricola. (Monte Vodil, 24 ottobre 1917).

D'ALESSANDRO Francesco ,da Putignano (Bari), sergente 3 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 41670 matricola. (Flondar, quota 145 nord 110 (Carso), 25-31 maggio 1917).

D'ANGELO Camillo ,da Casoli (Chieti), soldato 11 reggimento bersaglieri, n. 30056 matricola. (Komarie (Carso), 25 maggio 1917).

DE CARLO Giovanni, da Mottola (Lecce), tenente 226 reggimento fanteria (M. M.). (Paludello, Capo Sile-Canale Fossetta, 15-19 giugno 1918).

DE CICCO Attilio, da San Severo (Foggia), tenente complemento 54 reggimento artiglieria campagna (M. M.). (Turcio (Altipiano di Asiago), 29 gennaio 1918).

DE FRANESCO Saverio, da Cervino (Caserta, soldato 14 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 4929 matricola. (Monte Zebio (Altipiano Sette Comuni), 6-7 luglio 1916).

DELL'ACQUA Ettore, da Milano, caporale 31 batteria bombarde, n. 65927 matricola. (Merna (Gorizia), 25-26 ottobre 1917).

DE MARINO Matteo, da Salerno, caporale maggiore 61 reggimento fanteria, n. 28870 matricola. (Carso Trentino, luglio 1915-maggio 1916).

DE MARTINO Michele, tenente 21 reggimento artiglieria campagna. (Intestadura, 4 marzo 1918).

DE PAI dott. Francesco, da Fregona, medico condotto. — Animato di alto sentimento patrio, con grave rischio personale prestava l'opera sua per la fuga di un nostro ufficiale aviatore disceso in territorio occupato dal nemico. (Fregona (Udine), agosto 1918).

DE RENZI cav. Eugenio, da Peschiera sul lago di Garda (Verona), tenente colonnello addetto comando 5 corpo armata. (Zona d'operazione, 1915-1916).

DERNI Antonio, da Pozzomaggiore (Sassari), soldato 151 reggimento fanteria (M. M.), n. 1235 matricola. (Monte Santo, 17 maggio 1917-Altipiano di Asiago, 26 giugno 1918).

DE SIMONE Attilio, da Barletta, sottotenente complemento 7 reggimento alpini.
(Monte Tondarecar (Asiago), 15 novembre 1917).

DESOGUS Giovanni, da Silè (Cagliari), soldato 151 reggimento fanteria (M. M.).
(Carso, 11 novembre 1915-Monte Zebio, giugno e luglio 1916).

DI FAZIO Corrado, tenente complemento 11 reggimento fanteria.
(Col della Berretta-M. Asolone, 11-18 dicembre 1917).

DI NATALE cav. Alberto, da Napoli, capitano 28 reggimento fanteria.
(S. Biagio di Collalta (Treviso), 17 giugno 1918).

DI NATALE Filippo, soldato 97 reggimento fanteria (M. M.), n. 48379 matricola.
(Basso Costone Vrsic-Monte Nero (Kru)-Drezeuca, 24 ottobre 1917).

EMALDO Bruno, soldato 7 reggimento fanteria, n. 21506 matricola.
(Gorizia, 6-7 agosto 1916).

FABRIZIO Francesco, da Trivigno (Potenza), soldato 3 reparto assalto, n. 8770 matricola.
(Val Bella, 28 gennaio 1918-Montello, 17 giugno 1918).

FANCELLU Marcantonio, da Dargali (Sassari), caporale 151 reggimento fanteria (M. M.), n. 277 matricola. (Val d'Assa, 20 dicembre 1917-Col del Rosso, 28-31 gennaio 1918-Conegliano, 29 ottobre 1918).

FANELLI Mario, da Laurenzana (Potenza), tenente complemento 19 gruppo campale pesante obici 149 a.
(Kru, 3-4 settembre 1917).

FANTOZZI Rolando, da Pescia (Lucca), soldato 223 reggimento fanteria (M. M.), n. 42500 matricola. (Monte Rosso (Zona di Monte Nero), 6 agosto 1917).

FARNESCHI Vincenzo, aiutante battaglia 1165 compagnia mitragliatrici.
(Basso Costone Vrsic-Monte Nero (Kru)-Drezeuca, 24 ottobre 1917).

FERRARI Fortunato, da Fiesso Umbertiano (Rovigo), soldato 3 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 20967 matricola. (Flondar, quota 146 (Carso), 26 maggio 1917).

FERRARI Umberto, da Suzzara (Mantova), sergente 11 reggimento bersaglieri, n. 13768 matricola.
(Flondar (Carso), 5 giugno 1917).

FERRONI Rino, da Firenze, capitano 147 reggimento fanteria (M. M.).
(Monte Mrzli, 24 ottobre 1917).

FILIPPONI Giovanni, da Narni (Perugia), tenente 279 reggimento fanteria (M. M.).
(Monte Felenik, 22 agosto 1917).

FIORENTINO Alfredo, da Palermo, tenente 11 battaglione bersaglieri ciclisti.
(Flondar, 25-30 maggio 1917).

FODERA' Luigi, soldato 224 reggimento fanteria (M. M.).
(Sleme (Monte Nero), 24 ottobre 1917).

FOZZATI Raimondo, soldato 155 reggimento fanteria (M. M.).
(Mrzli, 24 ottobre 1917).

FRANZON Rodolfo, da Lotto (Rovigo), soldato 56 reggimento fanteria, n. 7670 matricola. (Monte Colombara, 28 giugno 1916 - Monte Grappa, 19 agosto 1918).

FRASSANITO Guglielmo, da Taranto (Lecce), tenente 11 battaglione bersaglieri ciclisti. (Flondar, 25-30 maggio 1917).

FRIGERIO Pasquale, caporale 54 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 5762 matricola. (Meltar (Altipiano di Asiago), 28 gennaio 1918).

FRISIANI Napoleone Arrigo, da Genova, maresciallo maggiore 83 sezione sanità 45 divisione fanteria, n. 10530 matricola. (Salcano (Gorizia), 10-16 agosto 1916).

FURGERI Agide, da Moglia (Mantova), caporale maggiore 13 reggimento artiglieria campagna, n. 12117 matricola. (Montello, 3-30 settembre 1918).

FUSARO Luigi, soldato 54 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 330 matricola. (Meltar (Altipiano di Asiago), 28 gennaio 1918).

GABELLI Paolo, da Parma, caporale maggiore 3 reggimento alpini. (Col della Berretta, 14 dicembre 1917).

GALASSI Giuseppe, da Castelfidardo (Ancona), maresciallo maggiore 14 reggimento fanteria, n. 17319 matricola. (Zona d'operazione, maggio 1915, novembre 1918).

GALLO Vincenzo, da Rocca Imperiale (Cosenza), portaferiti 97 reggimento fanteria (M. M.) n. 23704 matricola. (Basso Costone Vrsic-Monte Nero (Krn)-Drezenca, 24 ottobre 1917).

GAMBETTI Carlo Alfredo, da Bologna, tenente 1352 compagnia mitragliatrici. (Piave, 27 ottobre - 2 novembre 1917).

GAROZZO Sebastiano, da Cairo (Egitto), sottotenente 2 reggimento fanteria. (Castagnavizza, 29 gennaio 1917).

GASPARINI Germando, da Pesaro, tenente complemento 1 reggimento granatieri. (Quota 210 (Carso), 6 giugno 1917).

GAZZERI Carlo, da Firenze, tenente 8 gruppo obici pesanti campali. (Isonzo, 1915 - Altipiano di Asiago, 1916).

GELLI Giacinto, da Comacchio (Ferrara), tenente aiutante maggiore in 2, 11 battaglione bersaglieri ciclisti. (Flondar, 25-30 maggio 1917).

GEORGES Prospero, da Champion (Belgio), sottotenente corpo aeronautico Belga. (Offensiva delle Fiandre, 1918).

GIAMBERTONE Ignazio, da Palermo capitano 69 reggimento fanteria. (Ungheria - Romania - Russia, 1917-1918).

GIARDINO Gaetano, da Nocera Inferiore (Salerno), soldato 11 reggimento bersaglieri, n. 3187 matricola. (Komarie (Carso), 25 maggio 1917).

GIARDINO Rocco, da Vittorito (Aquila degli Abruzzi), soldato 11 reggimento bersaglieri, n. 3033 matricola. (Flondar (Carso), 5 giugno 1917).

GIBERTINI Amedeo, sergente maggiore 650 compagnia mitragliatrici. (Mrzli, 24 ottobre 1917).

GIOPPI Rinaldo, da Ferrara, tenente 2 reggimento artiglieria pesante campale. (Montello, 15-23 giugno 1918).

GIORDANO Gabriele, da Pietradefusi (Avellino), sergente maggiore 480 compagnia mitragliatrici. (Ansa di Lampol (Piave), 15-17 giugno 1918).

GODART Alessandro, da Bruxelles (Belgio), capitano fanteria corpo aeronautico Belga. (Offensiva delle Fiandre, 1918).

GORINI Natale, da Ferrara, sottotenente complemento 6 reggimento bersaglieri. (Globocak-Srednje, 26 ottobre 1917).

GOZZI Giuseppe, da Roma, capitano 3 reggimento alpini. (Vallone di Montogio - Tonale - 13 agosto 1918).

GRANDE cav. Manfredi, da San Giorgio la Molara (Benevento), maggiore 5 gruppo obici pesanti campali. (Piave - Grappa, novembre 1917 - febbraio 1918).

GRECO Armando, da Napoli, sottotenente complemento 4 reggimento fanteria 600 compagnia mitragliatrici. (Globokac - Ponte di Buttrio, 25-30 ottobre 1917).

GRIFFINI Giovanni, da Malco (Milano), sottotenente 150 reggimento fanteria (M. M.). (Basso Vodil, 24 ottobre 1917).

GRITTI Giovanni Battista, da Genova, capitano 126 reggimento fanteria (M. M.). (Sella Cassa di Jeseniak (M. Jeza) 24 ottobre 1917).

GUARNIERI Domenico, soldato 11 reggimento bersaglieri, n. 672 matricola. (Vallone di Jamiano (Carso), 21-30 maggio 1917).

GUERRINI Salvatore, da Roma, sergente 156 reggimento fanteria (M. M.), n. 508 matricola. (Basso Vodil, 24 ottobre 1917).

GUIDI Marcovaldo, da Pomarance (Pisa), tenente complemento 34 reggimento artiglieria campagna. (Meltar (Altipiano di Asiago), 28 gennaio 1918).

GUIDI Mario, da Lucca, sottotenente 125 reggimento fanteria (M. M.). (Cemponi (S. Lucia di Tolmino), 24 ottobre 1917).

IACOE Vincenzo, da Grimaldi (Cosenza), capitano comando genio 5 corpo armata. (Fronte Trentina, maggio 1915 - giugno 1916).

LAURENTI Alessandro, da Torino, aspirante ufficiale 11 battaglione bersaglieri ciclisti. (Flondar, 25-30 maggio 1917).

LEDURE Giacomo, da Saint-Gill[illegible] (Belgio), sottotenente corpo aeronautico Belga. (Offensiva delle Fiandre, 1918).

LIGOZZI Giulio, da Roma, tenente 6 reggimento bersaglieri. (Korada - Pradamuno - Talmasson, 24 ottobre e 9 novembre 1917).

LO GIUDICE cav. Edoardo, da Firenze, tenente colonnello 70 gruppo assedio. (Doberdò - Latisana, 27-29 ottobre 1917).

LOMBARDO Marco, da Palermo, capitano 150 reggimento fanteria (M. M.). (S. Marco di Gorizia, 10 agosto 1916).

LONGU Paolo, da Bolotano (Sassari), soldato 152 reggimento fanteria (M. M.). (Monte Zebio, 12 luglio 1916-Col del Rosso, 27 gennaio 1918).

LO RE cav. Vincenzo, da Liquizano (Lecce), maggiore 226 reggimento fanteria (M. M.). (Case di Rosa (Basso Piave), 15 giugno 1918).

LUSI Luigi, da Ariano di Puglia (Avellino), tenente complemento reggimento cavalleggeri Foggia (11). (Carso, 9 ottobre 1915).

MAGNANI Antonio, da Castellucchio (Mantova), soldato 56 reggimento fanteria, n. 18013 matricola. (Oppacchiasella, 7-15 settembre 1916).

MAIORFI Bruno, da Siena, capitano 50 reggimento fanteria.
(Castagnevizza del Carso, 2-3 luglio 1917).

MALFERRARI Giuseppe, da Ravenna, caporale maggiore, addetto comando 33 divisione.
(Korite (Carso), 19-26 agosto 1917).

MANCA Salvatore, da Santa Giusta (Cagliari), soldato 15 reggimento fanteria, n. 39 matricola.
(Monte Sei Busi, 21 agosto 1915 - Monte Zebio, 9 settembre 1916 - Monte Grappa, 17 dic. 1917).

MANNELLI Antonio, da Avola (Siracusa), capitano aiutante maggiore 221 reggimento fanteria (M. M.). (Sleme-Pletia, 24 ottobre 1917).

MANZINI Alberto, da Maranello (Modena), soldato 36 reggimento fanteria.
(Podgora, 5 luglio 1915, Monte Interrotto (Asiago), 17 luglio 1916).

MARIONI Marino, da Livorno, tenente 221 reggimento fanteria (M. M.).
(Sleme - Pletia (Monte Nero), 24 ottobre 1917).

MARONGIU Genito, da Desulo (Cagliari), soldato 152 reggimento fanteria (M. M.).
(Monte Fior, 8 giugno 1916 - Monte Sasso, 5 dicembre 1917).

MARTINI Martino, da Fagagna (Udine), soldato 256 reggimento fanteria (M. M.), n. 12229 matricola. (Monte Zebio, 19-20 giugno 1917).

MASCIA Umberto, tenente 1240 compagnia mitragliatrici. (Bainsizza, 19-28 agosto 1917).

MASSIMINO Antonio, da Mondovì (Cuneo), capitano 1 reggimento alpini.
(Monte Tampigoletti, 28 giugno 1916).

MAZZEO Francesco, da San Gregorio d'Ippona (Catanzaro), soldato 3 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 30126 matricola. (Flondar, quota 146 (Carso), 26 maggio 1917).

MAZZETTA Alceste, da Sondrio, capitano 71 reggimento fanteria.
(Ihorovitz (Boemia), 9-21 giugno 1918).

MAZZINGHI Gino, da Firenze, tenente complemento 111 reggimento fanteria (M. M.).
(Monte Zebio, 19 giugno 1917).

MAZZOTTA Giuseppe, da Novoli (Lecce), tenente 2 reggimento artiglieria pesante campale
(Montello, 15-23 giugno 1918).

MENEGON Marcello, da Vicenza, caporale 7 reggimento fanteria, n. 52887 matricola.
(Gorizia, 6-7 agosto 1916).

MIGLIACCI cav. Gino, da Montepulciano (Siena), tenente colonnello addetto comando 5 corpo armata. (Zona d'operazione, 1915 - 1916 - 1917).

MILAZZO Antonio, sottotenente 58 reggimento fanteria.
(Monte Hoie (Bainsizza), 25 agosto 1917).

MILONE Catello, da Castellamare di Stabia, capitano 4 reggimento genio.
(Alto e medio Isonzo, novembre 1915-12 gennaio 1917).

MINIGUTTI Luigi, da Palmanova (Udine), soldato 3 battaglione bersaglieri ciclisti, numero 08007 matricola. (Flondar, quota 115 nord (Carso), 25 maggio 1917).

MOLINARI Giuseppe, da Valmasoda (Parma), caporale 180 compagnia mitragliatrici. (Ansa di Lampol (Piave), 15-17 giugno 1918).

MORELLINI Filomeno, da Ravenna, sergente 6 reggimento bersaglieri, n. 12793 matricola. (Srednie - Globocak, 26 ottobre 1917).

NARDELLI Giuseppe, soldato 18 reggimento fanteria. (Quota 220 Korite (Carso), 20-21 agosto 1917).

NAVALE Roberto, da Torino, sottotenente complemento 51 reggimento fanteria. (Piccolo Colbricon (Valle Travignolo), 22 maggio 1917).

NEGROTTO-CAMBIASO Ademaro, da Genova tenente milizia territoriale 1 reggimento artiglieria fortezza. (Merna (Gorizia), 25-26 ottobre 1917).

NERI Bruno, da Piacenza, capitano complemento 1 reggimento genio. (Alba, 27-28 ottobre 1915; Fontana del Buoro-Casa Biadene Falzè di Piave, 26 ottobre-4 novembre 1918).

ODDONE Fortunato, da Morsasco (Alessandria), caporale maggiore 51 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 54575 matricola. (Pendici di Monte Spruneh (Altipiano di Asiago), 28-29 gennaio 1918).

ODDONE Mario, da Casale Monferrato (Alessandria), tenente 2 reggimento genio. (Plava, 11 giugno 1915).

OLLA Emanuele, da Inglesias, (Cagliari), caporale maggiore 151 reggimento fanteria (M. M.), n. 37819 matricola. (Casera Zebio, 6 giugno 1916).

OSTANO Mario, da Campiglia Cervo (Novara), tenente 2 reggimento alpini. (Monte Stol, 25 ottobre 1917).

PACE Nicola, da Limena (Padova), aspirante ufficiale 40 reggimento fanteria. (Bosco Malo (Carso), 15-16 maggio 1917).

PACINI Dante, tenente 131 reggimento fanteria. (Hudi Log, 23 novembre 1916).

PALADINI Agostino, da Badia Palasine (Rovigo, soldato 3 battaglione bersaglieri ciclisti n. 24021 matricola. (Flondar, quota 115, 26 maggio 1917).

PAPPALARDO Nunzio, da Pedara (Catania), carabiniere a cavallo 28 sezione reali carabinieri, n. 35206 matricola. (Bosco S. Martino, 21 ottobre 1915-Altipiano di Asiago, luglio 1916).

PARENTI Bartolino, capitano 156 reggimento fanteria. (Monte S. Michele, 21 ottobre 1915).

PARMA Giuseppe, da Pozzo d'Adda (Milano), soldato 11 reggimento bersaglieri, n. 956 matricola. (Flondar (Carso), 5 giugno 1917).

PARODI Angelo, da San Quirino in Val di Polcevera (Genova), soldato 46 reggimento fanteria, n. 50270 matricola. (Falzarè, 15 giugno 1915 - S. Caterina (Gorizia), 18 agosto 1916).

PASTORINO Mattia, soldato 1 reggimento alpini, n. 26688 matricola. (Monte Ortigara, 19 giugno 1917).

PAU Pietro, da Sant'Antonio Ruinas (Cagliari), soldato 151 reggimento fanteria (M. M.), n. 11327 matricola. (Castagnevizza S. Daniele del Friuli, 23 maggio-31 ottobre 1917).

PENNAZZI Giuseppe, da Bagnacavallo (Ravenna), tenente 4 reparto assalto.
(Luico Tepletishis, 25 ottobre 1917).

PERNA Ruggiero, da Fasano (Bari delle Puglie), sergente maggiore 41 reggimento fanteria. (Col della Berretta-M. Asolone, 14-18 dicembre 1917).

PERRONCITO dott. Aldo, medico croce rossa italiana.
(Carso - settembre - ottobre - novembre 1917).

PEZZANI Pietro, da San Giorgio di Lomellina (Pavia), sottotenente 74 reggimento fanteria.
(Monte Sisemol, 8 giugno 1916).

PILLONI Emanuele, da Cagliari, soldato 151 reggimento fanteria (M. M.), n. 15051 matricola. (S. Gabriele (Gorizia), 28 agosto 1917 - Losson (Treviso), 19 giugno 1918).

PIO di SAVOIA Luigi Alberto, da Bologna, tenente complemento 33 reggimento artiglieria campagna. (Monte Oro, 15 giugno 1918).

PISEDDU Giovanni, da Perpugas (Sassari), sergente 152 reggimento fanteria (M. M.), numero 31770 matricola.
(Monte Santa Caterina, 15 agosto 1916 - Monte Nero, 30 aprile 1917).

PITASSI Silvio, sergente maggiore zappatore 27 reggimento fanteria, n. 36602 matricola.
(Podgora, luglio 1915-Oslavia, novembre 1915-Gorizia, agosto 1916).

POGGIO Pietro, da Roccaverano (Genova), soldato 1 reggimento alpini, n. 35104 matricola. (Monte Ortigara, 19 giugno 1917).

POLETTO don Giovanni Battista, cappellano militare, 14 sezione automobilisti croce rossa italiana.
(Grafenberg S. Andrea di Gorizia, 23 agosto, 1 novembre 1916, Sober quota 102 - S. Andrea di Gorizia, Stazione di S. Pietro, S. Paul Auza, gennaio-settembre 1917).

POLI Umberto, da Reggio Emilia, tenente 201 reggimento fanteria (M. M.).
(Monte Maio, 12 luglio 1916).

POLLI Luigi, da Milano, tenente complemento 54 reggimento artiglieria campagna (M. M.).
(Val Bella (Altipiano di Asiago), 29 gennaio 1918).

POLVERANI Giuseppe, da Crisignano di Zocco (Vicenza), soldato 11 reggimento bersaglieri, n. 37724 matricola. (Quota 146 (Carso), 5 giugno 1917).

PONDRANO Francesco, da Asigliano (Novara), capitano complemento 270 reggimento fanteria (M. M.). (Altipiano della Bainsizza, 22-30 agosto 1917).

PORCU Antonio, da Martis (Sassari), soldato 152 reggimento fanteria (M. M.).
(Asolone, 24 giugno 1917 - 1 novembre 1918).

PORQUEDDU Mario, da Calangianus (Sassari), soldato 141 reggimento fanteria (M. M.).
(Monte Cimone-Castagnevizza, giugno 1 novembre 1916).

PRESTAMBURGO Pilade, da Milazzo (Messina), tenente 4 compagnia lanciafiamme.
(Monte Merzli, 18-19 agosto 1917).

RAINOLDI Angelo, da Napoli, capitano complemento 51 reggimento artiglieria (M. M.).
(Meltar (Altipiano di Asiago), 28 gennaio 1918).

RANISE Vittorio, capitano 21 reggimento fanteria.
(Cresta Vallorera (Alto Piave), 29 ottobre 1917).

RANISE Raffaele, da Arezzo, sottotenente 12 reggimento fanteria.
(Monte Rosso, luglio 1915).

REBECCHINI Beniamino, da Pausula (Macerata), sergente 156 reggimento fanteria (M. M.), n. 20498 matricola.
(Monte Vadil, 24 ottobre 1917).

REGINA Francesco, da Napoli, tenente 156 reggimento fanteria (M. M.).
(Basso-Vodil, 24 ottobre 1917).

REZZARI Luigi, sergente maggiore 156 reggimento fanteria (M. M.), n. 31211 matricola.
(Kmno-Selisce, 24 ottobre 1917).

RICCARDI Stefano, da Castelceriolo (Alessandria), aspirante ufficiale 155 reggimento fanteria (M. M.).
(Mrzli, 24 ottobre 1917).

RINALDI, tenente complemento 208 reggimento fanteria (M. M.).
(M. Kolovrat-Tencarola, 24 ottobre-7 novembre 1917).

RIVA Luigi, da Montese (Modena), soldato 13 reggimento fanteria, n. 120 matricola.
(Selz (Carso), 22 ottobre, 1915 - Peteano, 4 agosto 1916).

RIZZI Mario, da Verona, aspirante ufficiale 8 reggimento bersaglieri.
(Longarone, 9 novembre 1917).

ROCCA Enrico, da Milano, sottotenente 14 batteria artiglieria someggiata.
(Mrzli, 24 ottobre 1917).

ROSSINI Luigi, aiutante battaglia 156 reggimento fanteria (M. M.), n. 37155 matricola.

ROVETA Carlo, da Bubbio (Alessandria), soldato 13 reggimento fanteria, n. 1198 matricola.
(Zona d'operazioni, maggio 1915 - ottobre 1918).

RUGGERO Antonio, da Sessa Aurunca (Caserta), soldato 11 reggimento bersaglieri, numero 10104 matricola.
(Flondar (Carso), 5 giugno 1917).

SACCO Giuseppe, da Piedimonte d'Alife (Caserta), soldato 216 reggimento fanteria (M. M.), n. 4286 matricola.
(Forcella Bocche, 21 agosto - Cima Bocche 3 novembre 1916).

SANTILLI Pietro, da Roma, sottotenente milizia territoriale 3 reggimento alpini.
(Monte Badenecche (Bassano), 16 novembre 1917).

SARDELLI Secondo, soldato 155 reggimento fanteria (M. M.).
(Mrzli-Vodil, 24 ottobre 1917).

SARTI Albino, da Spoleto (Perugia), caporale 54 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 4799 matricola.
(Monte Val Bella (Altipiano di Asiago), 28 gennaio 1918).

SARTORIS Ermanno, da Milano, tenente 8 reggimento fanteria.
(Granfenberg, 6 agosto 1916).

SAZZI Augusto, soldato 7 reggimento fanteria, n. 732 matricola.
(Gorizia, 6-7 agosto 1916).

SCACCIA Umberto, sergente 221 reggimento fanteria (M. M.).
(Flosina (Monte Nero), 24 ottobre 1917).

SCANAGATTA Carlo, sergente maggiore 51 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 7036 matricola.
(Meltar (Altipiano di Asiago), 28 gennaio 1918).

SCARAVETTI Arturo, da Rovigo, caporale maggiore 3 battaglione bersaglieri ciclisti, numero 69701 matricola.
(Flondar, quota 145 nord (Carso), 25 maggio 1917).

SCARPA Cosimo, da Sannicola (Lecce), caporale maggiore 41 reggimento fanteria.
(Col della Berretta - M. Asolone, 14-18 dicembre 1917).

SCHIFONE Michele, da Sava (Lecce), caporale 11 reggimento bersaglieri, n. 15463 matricola.
(Costone di quota 219 (Carso), 27 maggio 1917).

SERRI-PINI Roberto, tenente complemento 8 reggimento fanteria.
(Grafenberg, 6 agosto 1916).

SILICANI Carlo, sergente croce rossa italiana 88 ambulanza montagna, n. 17553 matricola.
(Udine, ottobre 1917).

SOFIA Giuseppe, da Quinto Vicentino (Vicenza), caporale 11 reggimento bersaglieri, numero 38016 matricola.
(Quota 97 di Flondar (Carso), 5 giugno 1917).

SOLINAS Pietro Paolo, da Bortigiadas (Sassari) soldato 152 reggimento fanteria (M. M.), n. 2196 matricola.
(Castelnuovo del Carso, 14 novembre 1915 - Col del Rosso 29 gennaio 1918).

SOMMOVIGO Giulio, da Massa e Carrara, maresciallo capo 1721 compagnia mitragliatrici, n. 3183 matricola.
(Piave, ottobre 1918).

SORESINI Cesare, caporale 3 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 30386 matricola.
(Flondar, quota 145 nord (Carso), 26 maggio 1917).

SORGE Giovanni, da Avezzano (Aquila degli Abruzzi), caporale maggiore 54 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 1817 matricola.
(Monte Sprunch (Altipiano di Asiago), 28-29 gennaio 1918).

SPAGGIARI Vincenzo, da soldato 155 reggimento fanteria (M. M.).
(Mrzli, 24 ottobre 1917).

SPERAPANI dott. Elpidio, capitano medico 6 gruppo bombarde.
(Pozza dell'Ortigara 10-26 giugno 1917).

SPINELLI Luigi, da Napoli, sottotenente medico 156 reggimento fanteria (M. M.).
(Selice, 24 ottobre 1917).

SPINELLI Mario, da Palermo, tenente 50 reggimento fanteria.
(Palmanova - Codroipo - Casarsa, 27 ottobre 1917).

STANGANINI Paolo, da Tortona (Arezzo), soldato 156 reggimento fanteria (M. M.), numero 5153 matricola.
(Monte Vadil, 24 ottobre 1917).

STOPAI Orazio, da Vernio (frazione Montepiano) (Firenze), caporale 111 reggimento fanteria (M. M.), n. 1790 matricola.
(Vittorio Veneto, 30 ottobre 1918).

TALA' Rocco, da Sannicola (Lecce), sergente 31 reggimento fanteria, n. 31391 matricola.
(Col della Berretta - M. Asolone, 14-18 dicembre 1917).

TALAMAZZI cav. Giulio, da Casalmaggiore (Cremona), maggiore 155 reggimento fanteria (M. M.).
(Mrzli, 24 ottobre 1917).

TALAMO Giuseppe, da Camerota (Salerno), tenente 121 reggimento fanteria (M. M.).
(Oppacchiasella, 15 agosto 1916).

TAVERNA Lorenzo, da San Giorgio di Nogaro (Udine), soldato 3 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 64380 matricola. (Flondar, quota 145 nord (Carso), 25 maggio 1917).

TEBALDI Giovanni, da Entratico (Bergamo), sergente 6 reggimento bersaglieri, n. 2580 matricola. (Pradamano sul Torre, 28 ottobre 1917).

TEMPESTA Emilio, sergente 8 reggimento bersaglieri. (Longarone, 9 novembre 1917).

TERLIZZI Michele, da Lesina (Foggia), capitano complemento 207 reggimento fanteria (M. M.). (M. Klovrot - Tencarolo, 24 ottobre-7 novembre 1917).

TERRANOVA Giovanni, da Oliveri (Messina), capitano 1352 compagnia mitragliatrici. (Piave, 27 ottobre-2 novembre 1917).

TISENO Placido, da Messina (frazione Massa San Giorgio), capitano 232 reggimento fanteria (M. M.). (Masarolis (Val Torreano), 27 ottobre 1917).

TOIA don Giovanni, da Fregona, arciprete. —Animato di alto sentimento patrio con grave rischio personale prestava l'opera sua per la fuga di un nostro ufficiale aviatore disceso in territorio occupato dal nemico. (Fregona (Udine), agosto 1918).

TOMMASELLI Michele, da Corato (Bari), aspirante ufficiale 3 battaglione bersaglieri ciclisti. (Flondar, quota 146 (Carso), 26 maggio 1917).

TOMMASIA Alfeo, soldato 3 battaglione bersaglieri ciclisti. (Flondar, quota 146 (Carso), 26 maggio 1917).

TOSATTI Antonio, da Mirandola (Modena), sottotenente complemento 126 reggimento fanteria (M. M.). (Sperone di Jeseniat (M. Jezo), 24 ottobre 1917).

TURRINI Enrico, da Reggio Emilia, tenente 3 battaglione bersaglieri ciclisti. (Flondar, quota 146 (Carso), Hermada, 26-27 maggio 1917).

ULOTTA Carlo, soldato 7 reggimento fanteria. (Gorizia, 6-7 agosto 1916).

URBANI Giuseppe, da Castiglione Fiorentino (Arezzo) soldato 3 battaglione bersaglieri ciclisti n. 4331 matricola. (Flondar, quota 146 (Carso), 26 maggio 1917).

USAI Antonio, da Solarussa (Cagliari), tenente 244 reggimento fanteria (M. M.). (Quote 232-244 Versic (Carso), 25-26 maggio 1917).

USSEGLIO Armando, da Torino, sottotenente 211 reggimento fanteria (M. M.). (Oppacchiasella (Carso), 19 settembre 1916).

VALDATA Carlo, da Sale (Alessandria), capitano 155 reggimento fanteria (M. M.). (Mrzli, 24 ottobre 1917).

VALLINI Virgilio, da Castelguglielmo (Rovigo), soldato 115 reggimento fanteria (M. M.), n. 5862 matricola. (Monte Santo, 25 maggio - Vertoiba, 20 agosto 1917).

VAN GOTTHEN Giovanni, da Okegen (Belgio), sottotenente corpo aeronautico Belga. (Offensiva delle Fiandre, 1918).

VANTAGGI Girolamo, soldato 97 reggimento fanteria (M. M.), n. 909 matricola. (Basso Costone Vrsic-Monte Nero (Kru)-Drezenca, 24 ottobre 1917).

VENIALI Mario, capitano 17 reggimento fanteria. (Selz (quota 70), marzo-aprile 1916).

VERDERAME Girolamo, tenente 244 reggimento fanteria. (Quote 232-244 Versic (Carso), 25-26 maggio 1917).

VESCHI Luigi, da Milano, caporale 11 battaglione bersaglieri ciclisti.
(Flondar, 25-30 maggio 1917).

VETTORE Pietro, soldato 7 reggimento fanteria, n. 14341 matricola.
(Gorizia, 6-7 agosto 1916).

VIAN Antonio, da Mogliano Veneto (frazione Campocroce) (Treviso), sergente 11 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 36073 matricola. (Flondar, 25-30 maggio 1917).

VIGNA cav. Federico, da Caserta colonnello 286 reggimento fanteria.
(S. Biagio di Callalta, 19 giugno 1918).

VIOLI Angelo, da Viano (Reggio nell'Emilia), sergente maggiore 97 reggimento fanteria (M. M.), n. 24456 matricola.
(Basso Costone Vrsic-Monte Nero (Krn)-Drezenca, 24 ottobre 1917).

VITELLOZZI Giuseppe, da Petritoli (Ascoli Piceno), tenente complemento 49 reggimento fanteria. (Canove - Stella (Altipiano d'Asiago), 10-11 ottobre 1918).

ZAGARI Luigi, tenente medico 65 reggimento fanteria.
(Km - Krib - Quota 208 sud, 1 novembre-7 dicembre 1916 - Pasubio, 16 maggio 1917).

ZALLOT Vittorio, da Feltre (Belluno), soldato 11 reggimento bersaglieri, n. 13308 matricola.
(Vallone di Yamiano (Carso), 23 maggio 1917).

ZANASCO Pietro, soldato 51 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 18556 matricola.
(Meltar (Altipiano di Asiago), 28 gennaio 1918).

ZANETTI Donato, da Castenaso (Bologna), soldato 158 reggimento fanteria (M. M.), numero 3159 matricola.
(M. S. Lucia di Tolmino, 5 ottobre 1915 - Stoccareddo (Altipiano di Asiago), 6 dicemb. 1917).

ZENNARO Giuseppe, da Portogruaro (Venezia), tenente 11 battaglione bersaglieri ciclisti.
(Flondar, 25-30 maggio 1917).

ZINO Filippo, da Lavagna (Chiavari), tenente complemento 8 reggimento fanteria.
(Grafenberg, 6 agosto 1916).

Il Ministro — **Rodinò.**

Prezzo della presente dispensa L. **1.10**

(6900) — Roma, 1921 — Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 38ª 1921 4 Giugno

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

per la campagna di guerra 1915-1918

Ricompense concesse sul campo dalle supreme autorità mobilitate e sanzionate con Regio decreto.

Regio decreto 2 giugno 1921.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

DE LUCA comm. Marcello, da New York (Stati Uniti), brigadiere generale. — Comandante di un settore molto importante per la difesa del campo trincerato di Valona, durante due mesi di lotta continua contro il clima cattivo e contro un nemico insidioso, forte di numero ed audacissimo, prodigava incessantemente sulla linea le sue magnifiche doti di comandante e di soldato, a prezioso contributo della solidità della difesa della linea stessa e della elevatezza dello spirito delle truppe. Le prove ammirevoli di noncuranza del pericolo che egli diede, percorrendo giorno e notte la linea, spesso sotto il fuoco nemico, l'opera sua valorosa, calma e serena di comandente durante i sanguinosissimi vittoriosi combattimenti durati nel suo settore, l'esempio costante di fede nel successo ch'egli offrì costantemente alle truppe dipendenti con la parola e con gli atti, resero pertanto la sua opera validissimo contributo al successo finale. — Valona, 6 giugno-3 luglio 1920.

DOTTI Cesare, da Piazza S. Stefano (Como), tenente 208 reggimento fanteria. — Comandato di pattuglia destinata alla cattura di un posto nemico, tagliava, sotto intenso fuoco di fucileria e di bombe a mano, una prima linea di reticolato. Gravemente ferito, mentre tentava il taglio della seconda, diede, prima che le forze gli venissero meno, tutte le disposizioni perchè la pattuglia rientrasse, portando seco i militari feriti e morti. — Fortino di Serravalle, 27 marzo 1917.

LALLI Girolamo, soldato 139 reggimento fanteria (M. M.), n. 550 matricola. — Con sommo ardire impegnava lotta corpo a corpo con un nucleo nemico che aveva preso una nostra pistola mitragliatrice, uccideva uno degli avversari, fugava gli altri e rimaneva in possesso dell'arma. — Monte Asolone, 15-16 giugno 1918.

MARTORELLI cav. Mario, comandante 50 gruppo artiglieria montagna. — Comandante di un gruppo di artiglieria dislocato in posizione molto importante, durante un violento e forte attacco di ribelli contro tutta la nostra linea di difesa, con perizia di comandante e con valore di soldato, esponendosi continuamente al violento fuoco nemico per concorrere egli stesso ad un miglior puntamento dei pezzi, prodigava le sue insanabili energie, concorrendo magistralmente, col fuoco efficacissimo delle sue artiglierie, a battere d'infilata e sul tergo un forte nucleo di ribelli, contemporaneamente premuti dal valoroso contrattacco delle fanterie. Raccoglieva così i risultati dell'appassionata quotidiana preparazione data dal fuoco delle sue artiglierie, durante un periodo di due mesi di lotta. Già distintosi durante altro attacco dei ribelli contro la piazza. — Kanina (Valona), 23 luglio 1920.

MEDAGLIA DI BRONZO.

BASSI cav. Giuseppe, comandante reggimento assalto. — Comandante di un reggimento d'assalto in riserva, appena ricevuto l'ordine di lanciare i suoi battaglioni al contrattacco su di un tratto di fronte ove erasi infiltrato il nemico in forze, diede pronte e sagaci disposizioni per il contrattacco immediato. Trasferì subito il suo comando nella prima linea e, riusciti infruttuosi i due consecutivi assalti, si avvicinò maggiormente ancora al punto di scatto per dare nuovo impulso all'azione. Lanciato il terzo assalto, seguì con l'abituale valore le prime ondate, e, raggiunta infine la posizione dalla quale il nemico sopraffatto ripiegava, impartì sul posto opportuni ordini per il ripristino ed il presidio della prima linea riconquistata. — Monte Messovun, 23 luglio 1920.

RAUGEI Umberto, maggiore 4 reggimento alpini. — Ufficiale di collegamento del comando della divisione, recatosi, durante violento attacco nemico, contro le nostre linee, ad accompagnare celeremente in prima linea rincalzi di fanteria per via ordinaria ed una sezione d'artiglieria da montagna su autocarri, eseguiva il suo compito con molto slancio ed ardimento, sotto violento ed efficace fuoco di fucileria nemica. Con sano criterio, dovendo percorrere un tratto della prima linea molto battuto, faceva tempestivamente discendere dagli autocarri gli uomini della sezione, assegnando loro un itinerario coperto, e proseguiva coi pezzi sugli autocarri lungo la rotabile violentemente battuta dal fuoco nemico. — Monte Messovun (Valona), 23 luglio 1920.

SANNITI cav. Casto, da Calvi Risorta (Caserta), colonnello 86 reggimento fanteria. — Comandante di un sotto settore violentemente attaccato dal nemico, di cui un forte nucleo era riuscito a penetrare in un breve tratto delle nostre linee, dava bella prova di capacità di comando, di valore e di calma, dirigendo personalmente, sotto il nutrito fuoco della fucileria nemica, la difesa del sottosettore e le successive azioni di contrattacco delle nostre fanterie, che riuscivano, col concorso delle nostre artiglierie, a ricacciare completamente il nemico, causandogli gravi perdite. Già distintosi pure quale comandante dello stesso sottosettore, durante un precedente attacco dei ribelli, pure valorosamente respinto, contro lo stesso tratto di linea. — Monte Longia (Valona), 23 luglio 1920.

Il Ministro — **G. Rodinò**

Prezzo della presente dispensa L. 0.30

(6991) — Roma, 1921 — Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 39ª — 1921 — 10 Giugno

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO

BRIGADIERI GENERALI

I seguenti brigadieri generali sono collocati, per età, in posizione ausiliaria speciale per riduzione di ruoli organici, dal 1 luglio 1921: (*R. D.* 2-6-1921)

MARTINELLI cav. Cesare.
STERIO cav. Antonino.
COPPOLA cav. Luigi.
TARUFFI cav. Francesco.
BOSATTA cav. Ugo.

DE FALCO cav. Eduardo, brigadiere generale. — Collocato, a sua domanda, in posizione ausiliaria speciale per riduzione di ruoli organici, dal 1 luglio 1921. (*R. D.* 2-6-1921).

ARMA DEI CARABINIERI REALI

COLONNELLI

SESTILLI cav. Giovanni, colonnello. — Nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia, per speciali benemerenze. (*R. D.* 28-4-1921).

DA POZZO cav. Giov. Battista, colonnello fuori quadro. — Cessa da tale posizione ed è collocato a disposizione del Ministero guerra. (*R. D.* 2-6-1921)

BRUZZI cav. Giuseppe, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Cessa da tale posizione ed è nominato comandante legione territoriale Catanzaro. (*R. D.* 2-6-1921).

MAGGIORI

COGOZZO cav. Nicola, legione Bologna. — Promosso tenente colonnello con anzianità 1 gennaio 1920 e decorrenza per gli assegni dal 1 aprile 1921.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Pini* cav. Benedetto. (*R. D.* 2-6-1921).

BARTOLI cav. Ettore, maggiore legione Ancona. — Promosso tenente colonnello con anzianità 1 febbraio 1920 e con decorrenza per gli assegni dal 1 aprile 1921
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Sanna* cav. Paolo. (*R. D.* 2-6-1921).

PREZZOLINI cav. Giov. Battista, maggiore legione Bari. — Promosso tenente colonnello con anzianità 1 marzo 1920 e con decorrenza per gli assegni dal 1 aprile 1921
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Cantele* cav. Ugo. (*R. D.* 2-6-1921).

CAPITANI

FANCIULLACCI Gino, capitano legione Milano, fuori quadro. — Cessa da tale posizione (*R. D.* 2-6-1921).

LUPI Umberto, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizoi effettivo nell'arma stessa dal 4 aprile 1921 e destinato compagnia Mondovì, legione Alessandria. (*R. D.* 2-6-1921).

GRECO Francesco, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per 1 mesi dal 25 novembre 1920 (R. decreto 16 novembre 1920). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri a datare dal 25 marzo 1921, ed è contemporaneamente richiamato in servizio effettivo nell'arma stessa dal 25 marzo 1921, con decorrenza per gli assegni dal 1 aprile 1921 e destinato compagnia Monreale, legione Palermo. (*R. D.* 2-6-1921).

I seguenti capitani sono trasferiti alle legioni o battaglioni mobili a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano raggiunta la nuova destnazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicaizone del presente bollettino): (*D. M.* 5-6-1921).

CAMPI Glauco, legione Alessandria.	Trasferito battaglione mobile Torino 2.
MAURO Felice, battaglione mobile Torino 2.	Id compagnia Catanzaro, legione Catanzaro.
MARRA Ciro, legione Catanzaro.	Id. battaglione mobile Roma 3.

TENENTI

CARUSO Renato, tenente — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, per speciali benemerenze. (*R. D.* 28-4-1921).

DE SIMONE Florestano, tenente legione Chieti. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per 4 mesi, dal 26 aprile 1921. (*R. D.* 2-6-1921).

CERRI Gennaro, tenente in aspettativa per motivi speciali. — Dispensato, in seguito a domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto col suo grado e con la sua anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma dei carabinieri reali, a datare dal 16 giugno 1921. (*R. D.* 2-6-1921).

CAMBULE Antonio, tenente complemento distretto Sassari, deposito 27 campagna. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 7 aprile 1921, col quale veniva trasferito nell'arma dei carabinieri reali. (*R. D.* 2-6-1921).

I seguenti tenenti dell'arma di fanteria, in servizio attivo permanente, sono trasferiti nell'arma dei carabinieri reali, a senso del R. decreto n. 2276 in data 20 novembre 1919, con anzianità assoluta dalla data del presente decreto ed inscritti nel ruolo nell'ordine seguente: (*R. D.* 2-6-1921).

VIRETTI Giacomo, 55 fanteria	Destinato battaglione mobile Firenze.
CUCCIA Camillo, 90 id.	Id. id. id. Roma 1.
CIRIELLO Mario, 82 id.	Id. id. id. Napoli 2.
DENTI Francesco, 30 id.	Id. id. id. Torino 2.
BULLI Enrico, 84 id.	Id id. id. Genova
DENTI Antonino, 30 id.	Id. id. id. Genova.

I seguenti tenenti sono trasferiti alle legioni a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*D. M.* 5-6-1921).

MAGGI Mario, legione Ancona.	Trasferito tenenza S. Giovanni Valdarno, legione Firenze.
PARENTI Angelo, id. Firenze.	Id. legione allievi.
SCICHILONE Giacinto, id. Livorno.	Id. tenenza Adernò, legione Messina.
BERTOLAZZI Giovanni, battaglione mobile Milano 2.	Id. tenenza Pisa, legione Livorno.
UVA Luigi, legione allievi.	Id. a disposizione legione Verona.
BIANCHI Umberto, id. Verona.	Id. tenenza Adria, legione Verona.

ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

I seguenti colonnelli sono collocati in posizione ausiliaria speciale, a loro domanda, dal 30 giugno 1921.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai regi decreti 20 aprile 1920, n. 453 e 3 giugno n. 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto o deposito per ciascun ufficiale indicato, con le norme dettate dalla circolare n. 147 del *giornale militare* 1920, calcolandoli nel modo stabilito dalla circolare stessa, in base alle informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale:

(*R. D.* 2-6-1921).

ARDIGO' cav. Luigi, deposito 65 fanteria.	Distretto Cremona.
CAPPELLI cav. Cesare, disposizione Ministero guerra.	Id. Roma.
ELEFANTI cav. Luigi, comandato distretto militare Sacile.	Id. Roma.
BESOZZI cav. Luca, disposizione Ministero guerra.	Id. Vercelli.
GRASSELLI cav. Ettore, 65 fanteria.	Id. Milano.

PATA cav. Giuseppe, colonnello 27 fanteria, assegnato commissione requisizione cereali Ferrara. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato commissariato generale approvvigionamenti e consumi e trasferito, ai soli effetti amministrativi deposito 1 granatieri, dal 20 maggio 1921. (*Del. M.* 5-6-1921).

TENENTI COLONNELLI

MASI cav. Roberto, tenente colonnello. — Collocato in congedo provvisorio a senso dell'articolo 3 della legge 3 luglio 1904 n. 302 e 1 del R. decreto 10 novembre 1910 n. 911, a datare dal 1 ottobre 1920. (*R. D.* 26-9-1920).

I seguenti tenenti colonnelli sono collocati in posizione ausiliaria speciale, a loro domanda, dal 30 giugno 1921.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai regi decreti 20 aprile 1920 n. 453 e 3 giugno 1920 n. 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto o deposito per ciascun ufficiale indicato, con le norme dettate dalla circolare n. 147 del *giornale militare* 1920, calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa, in base alle informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale:

(*R. D.* 2-6-1921).

SANI cav. Luigi, distretto militare Ferrara.	Distretto Ferrara
MILANESI cav. Riccardo, disposizione comando divisione militare Roma.	Id. Roma.
RESCIGNO Giovanni, deposito 81 fanteria.	Id. Roma.
MOSSI Giulio, aspettativa infermità non provenienti da cause di servizio.	Id. Torino.
GIORDANO Francesco, comando corpo armata Bari.	Id. Bari.
ROCCA Antonio, deposito 9 fanteria	Id. Vercelli.

FALZOI cav. Giovanni, tenente colonnello in servizio di S. M. assegnato comando divisione militare Trieste. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato comando divisione militare Cagliari dall'11 giugno 1921. (*Del. M.* 5-6-1921).

OLIVOTTI cav. G. Battista, tenente colonnello 244 fanteria. — Trasferito 5 fanteria dal 7 maggio 1919.

OLIVOTTI cav. G. Battista, tenente colonnello 5 fanteria. — Trasferito 152 fanteria dal 1° ottobre 1919. (*Del. M.* 5-6-1921).

MAGGIORI

I seguenti maggiori sono collocati in posizione ausiliaria speciale, a loro domanda, dal 30 giugno 1921.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai regi decreti 20 aprile 1920 n. 453 e 3 giugno 1920 n. 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto o deposito per ciascun ufficiale indicato, con le norme dettate dalla circolare n. 147 del *giornale militare* 1920, calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa, in base alle informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale: (*R. D.* 2-6-1921).

PEDERSOLI cav. Antonio, stato maggiore R. esercito comandato corpo armata Milano.	Distretto Milano.
CRISTINI Pietro, 2 fanteria.	Id. Udine.

TRAINA cav. Agatino, maggiore 69 fanteria, giudice supplente tribunale militare Firenze. — Nominato giudice titolare del tribunale militare Firenze dal 28 maggio 1921. (*Del. M.* 5-6-1921).

VINCIGUERRA cav. Aroldo, maggiore 25 fanteria, assegnato zona Gorizia. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito 73 fanteria dal 6 maggio 1921. (*Del. M.* 5-6-1921).

CAPITANI

I seguenti capitani sono collocati in posizione ausiliaria speciale a loro domanda, dal 30 giugno 1921.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai regi decreti 20 aprile 1920 n. 453 e 3 giugno 1920 n. 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto o deposito per ciascun ufficiale indicato, con le norme dettate dalla circolare n. 117 del *giornale militare* 1920, calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa, in base alle informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale: (*R. D.* 2-6-1921).

TOFFOLETTI Tullio, 85 fanteria.	Distretto Novara.
SEVERINO Federico, aspettativa infermità temporanee provenienti da cause di servizio.	Id. Brescia.
TONARELLI Ubaldo, 28 fanteria (comandato magazzini viveri Lugo).	
DALLA SEDIE Carlo, 67 fanteria.	Id. Livorno.
PIPI Antonino, 25 id.	Id. Milano.
FERRARI Roberto, 36 id.	Id. Modena.
ROMANO Emilio, distretto Spezia.	Id. Massa Carrara
TURRI Pasquale, aspettativa riduzione quadri.	Id. Milano.
SPEZIALE Umberto, 20 fanteria.	Id. Reggio Calabria.
DANESI Luigi, 11 id.	Id. Ravenna.
DE PRATO Antonio, 3 alpini comandato comando 1 armata.	Id. Trieste.

MACCHIA Luigi, distretto Cuneo.	Distretto Torino.
MIGLIORI Alfonso, aspettativa riduzione quadri.	Id. Sulmona.
TRAVIA Luigi, id. id. id.	Id. Reggio Calabria.
CAMPANELLA Vincenzo, id. id. id.	Id. Bari.
MIGLIORI Salvatore, 6 alpini.	Id. Sulmona.
ZANNONI Giuseppe, 17 fanteria.	Id. Ascoli Piceno.
MARCOTULLIO Domenico, 30 fanteria.	Id. Chieti
BUTO Carmelo, 56 id.	Id. Benevento.
MARTELLI Pietro, 3 bersaglieri (f. q. in aggiunta ai fuori quadro).	Id Reggio Emilia
MAROTTA Francesco, 68 fanteria.	Id. Siracusa.
ZAMPAGLIONE Arturo, aspettativa infermità provenienti da cause di servizio.	Id. Roma.
RICCI Ugo, deposito 71 fanteria, comandato Tribunale militare Venezia.	Id. Venezia.
CICCIARI Paolo, aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.	Id. Siracusa.
SPAGNOLINI Lamberto, 41 fanteria, comandato commissione cereali Porto Maurizio.	
CAVATORTA Antonio, aspettativa riduzione quadri.	Id. Parma.
RIBOLOTTI Francesco, 84 fanteria.	Id. Firenze.
GRASSI Giovanni, 8 alpini.	Id. Udine.
SAMA Antonio, aspettativa riduzione quadri	Id. Ravenna.
ALBANESE Angelo, 1 fanteria.	Id. Milano.
LANZA Tommaso, 24 id.	Id. Nola.
GOTELLI Enrico, aspettativa infermità provenienti da cause di servizio.	Id. Genova.
FORMISANO Raffaele, 77 fanteria.	Id. Brescia.
ZAGARDO Giacomo, aspettativa riduzione quadri.	Id. Caltanisetta.
MONDINO Giorgio, id. id. id.	Id. Torino.
CIARLETTA Ettore, id. id. id.	Id. Aquila.
TIRANTI Ugo, aspettativa infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.	Id. Verona.
CALVANI Alfredo, 54 fanteria.	Id. Pistoia.

ALDISIO Salvatore, capitano in aspettativa. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto, col proprio grado e con la propria anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento dalla data del presente decreto. (*R. D.* 2-6-1921).

ANFOSSI Giuseppe, capitano in aspettativa per motivi speciali. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 16 marzo 1921 ai termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912 n. 806 e, a sua domanda, contemporaneamente richiamato in servizio al 7 bersaglieri con decorrenza per gli assegni dalla data stessa. (*R. D.* 2-6-1921).

CONTE Domenico, capitano in posizione ausiliaria speciale. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 11 luglio 1920 nella parte che si riferisce al collocamento in posizione ausiliaria speciale del suindicato ufficiale. (*R. D.* 2-6-1921).

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti e comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 5-6-1921).

MARAZITI Ernesto, 89 fanteria. — Trasferito 48 fanteria.
BELARDINELLI Arsenio, 38 id. — Id. 74 id. dal 22 febbraio 1920.
BELARDINELLI Arsenio, 74 id. — Id. 14 id.
REGGIO Amedeo, deposito 39 id., f. q. ss. — Id. deposito 79 id.
PALATINI Girolamo, 10 id. — Id. 138 id. dal 22 febbraio 1920.
PALATINI Girolamo, 138 id. — Id. 44 id. dal 19 aprile 1921.
CIPOLLONI Mariano, reparto mitraglieri Fiat. — Id. 252 id. dal 16 marzo 1919.
CIPOLLONI Mariano, 252 fanteria. — Id. 56 id. dal 19 luglio 1919.
CIPOLLONI Mariano, 56 id. — Id. 13 id. dal 11 aprile 1921
SACCHETTI Giuseppe, 156 id. (720 compagnia mitraglieri). — Id. 158 id. dal 17 maggio 1919.
SACCHETTI Giuseppe, 138 id. — Id. 157 id. dall'11 maggio 1921.
PATTI Domenico, 2 id. assegnato 20 reparto assalto. — Cessò di essere assegnato come contro il 28 febbraio 1921.
PATTI Domenico, 2 id. — Assegnato comando 10 divisione fanteria (Trieste) dal 26 aprile 1921.

MUSCI Francesco, 30 id. giudice supplente tribunale militare Napoli. — Trasferito 32 fanteria, continuando nella carica controindicata.
COSTA Guido, 151 id. — Assegnato ufficio militare stazione Trieste C. dal 19 aprile 1921.

ROSSI Cesare, 43 id. — Id. comando 6 divisione dal 5 gennaio 1919.
ROSSI Cesare, 43 id. assegnato comando 6 divisione. — Cessa di essere assegnato come contro ed è assegnato comando divisione militare Genova dal 5 ottobre 1919.

ROSSI Cesare, 43 id id. id. divisione militare Genova. — Id id. id. il 1 novembre 1920.
CARASSO Stefano, 9 id., aiutante di campo brigata Regina. — Cessa dalla carica controindicata ed è trasferito 3 alpini.
BAUDINO Augusto, 16 id. — Trasferito distretto Viterbo.
NACCARI Francesco, distretto Padova, f. q. s. s. — Id. deposito 58 fanteria dal 20 marzo 1921.
PAVAN Arnaldo, 112 fanteria. — Id. 61 id. dal 10 agosto 1916.
PAVAN Arnaldo, 61 id. — Id. 407 compagnia mitraglieri mod. 907 F. dal 25 settembre 1916.

PAVAN Arnaldo, 407 compagnia mitraglieri mod. 907 F. — Id. reparto mitraglieri 907 F. dal 31 maggio 1917.
PAVAN Arnaldo, reparto mitraglieri 907 F. — Id. XXVII reparto assalto dal 14 marzo 1918.
PAVAN Arnaldo, XXVII reparto assalto. — Id. 28 fanteria dal 25 settembre 1919.
AZZALI Mario, arma aeronautica, assegnato scuola aviatori. — Cessa come contro ed è trasferito 11 bersaglieri dal 1 aprile 1921.
DI VAIRA Emilio, 16 fanteria. — Trasferito personale di governo stabilimenti militari di pena dal 12 maggio 1921.

TENENTI

D'ANDREA Riccardo, tenente 32 fanteria. — L'anzianità nel grado di sottotenente ed in quello attuale del suindicato ufficiale è rispettivamente portata dal 1 maggio 1916 al 1 dicembre 1915 e dal 1 febbraio 1917 al 1 settembre 1916, con decorrenza per gli assegni, nel grado di tenente da quest'ultima data.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Moscato* Angelo. (*R. D.* 2-6-1921).

ABBINA Aristide, tenente 2 granatieri. — Dispensato, in seguito a domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto col proprio grado e con la propria anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento. (*R. D.* 2-6-1921).

MICELLIN Napoleone, tenente 15 fanteria. — Dispensato, in seguito a domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto, col proprio grado e con anzianità 27-7-1916 nel ruolo degli ufficiali di complemento. (*R. D.* 2-6-1921).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti e comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 5-6-1921)

SCARAMUCCI Tullio, 38 fanteria.	Trasferito 37 fanteria
CRISCI Duilio, 19 id.	Id. 14 id.
DE DOMINICIS Francesco, 20 id.	Id. 7 id.
RICCIO Agostino, 16 id.	Id. 23 id. dal 28 aprile 1921.
SALVO Gustavo, 86 id.	Id. 73 id. dal 16 aprile 1921.
MARAZZOLI Giacomo, 6 id.	Assegnato distretto Cefalù dal 14 luglio 1920.
MARAZZOLI Giacomo, 6 id. assegnato distretto Cefalù.	Trasferito distretto Cefalù dal 1 aprile 1921.
DI PAOLO Giuseppe comando collegio militare Roma.	Id. 17 fanteria.
ARICO' Mario, 75 fanteria.	Id. 45 id.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono trasferiti ai reggimenti e comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 5-6-1921).

GULOTTA Giuseppe, 3 fanteria.	Trasferito 85 fanteria.
SPAZIANI Publio, deposito 15 id.	Id. 29 id.

MAESTRI DIRETTORI DI BANDA.

ARTINI Artino, maestro direttore di banda, in aspettativa per motivi speciali. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri ai termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912 n. 806 dal 1-1-1921 e contemporaneamente, richiamato in sevizio effettivo con decorrenza per gli assegni dalla stessa data e destinato al 38 fanteria. (*R. D.* 2-6-1921).

ARMA DI CAVALLERIA

CAPITANI

I seguenti capitani sono trasferiti od assegnati ai corpi per ciascuno a fianco indicati: (*Del. M.* 5-6-1921).

FERRIGHI Luigi, capitano reggimento Savoia cavalleria.	Trasferito reggimento Genova cavalleria.
VOLI Enrico, capitano reggimento cavalleggeri Monferrato.	Assegnato distretto Gorizia.

TENENTI

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (quelli che non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 5-6-1921).

BONI Quirino, reggimento Savoia cavalleria.	Reggimento cavalleggeri Alessandria.
ANDREOTTI Lorenzo, id. id. id.	Id. id. Monferrato.
RENZI Giuseppe, id. id. id.	Id. id. Novara.
SCANAVINI Odoardo, id cavalleggeri Vittorio Emanuele II.	Id. id. Novara.
TORELLA Tito, id. id. Vittorio Emanuele II.	Corpo automobilistico centro auto Napoli.
POGGI Aldo, id. id. Guide.	Reggimento cavalleggeri Aosta.

ANDREIS Mario, tenente reggimento Savoia cavalleria. — Nominato ufficiale d'ordinanza di S. E. il generale d'esercito Enrico Caviglia. (*Del. M.* 5-6-1921).

SOTTOTENENTI

D'AVERSA Domenico, sottotenente reggimento cavalleggeri di Firenze ed assegnato Ministero guerra. — Promosso tenente nell'arma stessa con anzianità e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1917 con riserva di anzianità relativa, continuando nell'attuale destinazione e servizio.

Seguirà nel ruolo il tenente *Pinto* Pasquale. (*R. D.* 2-6-1921).

ARMA DI ARTIGLIERIA

(RUOLO COMBATTENTE)

COLONNELLI

CRISTANI cav. Luigi, colonnello inaspettativa per riduzione di quadri. — Collocato in posizione ausiliaria speciale, a sua domanda, con decorrenza dal 16 giugno 1921.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai regi decreti 20 aprile 1920 n. 453 e 3 giugno 1920 n. 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto di Verona con le norme dettate dalla circolare n. 147 del *giornale militare* 1920, calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa in base ad informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale. (*R. D.* 2-6-1921).

TENENTI COLONNELLI

GAMERRA cav. Emilio, tenente colonnello 13 pesante campale. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 24 aprile 1921 che lo collocava in posizione ausiliaria speciale. Continua nella destinazione sopracitata. (*R. D.* 2-6-1921).

MANCA cav. Ettore, tenente colonnello 7 pesante campale. — Trasferito scuola centrale artiglieria; (qualora non abbia raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 5-6-1921).

MAGGIORI

NAM cav. Cesare, maggiore. — Nominato aiutante di campo onorario di S. A. R. il Duca d'Aosta. (*R. D.* 2-6-1921)

LEVY cav. Marco, maggiore in aspettativa per riduzione di quadri. — Collocato in posizione ausiliaria speciale, a sua domanda, con decorrenza dal 16 giugno 1921.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai regi decreti 20 aprile 1920 n. 453 e 3 giugno 1920 n. 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto di Torino con le norme dettate dalla circolare n. 147 del *giornale militare* 1920, calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa in base ad informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale. (*R. D.* 2-6-1921).

GOLFARELLI DELLA MASSA cav. Vittorio, maggiore 6 pesante (assegnato a disposizione divisione Bologna). — Collocato in posizione ausiliaria speciale, a sua domanda, con decorrenza dal 16 giugno 1921.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai regi decreti 20 aprile 1920 n. 453 e 3 giugno 1920 n. 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto di Bologna con le norme dettate dalla circolare n. 147 del *giornale militare* 1920, calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa in base ad informazioni ricevute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale. (*R. D.* 2-6-1921).

I seguenti maggiori sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (qualora non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 5-6-1921).

PEDROTTI cav. Bartolomeo, 8 campagna.	Trasferito 27 campagna ed assegnato autocentro Milano.
PUCCINI cav. Vincenzo, 7 id. assegnato direzione genio Firenze.	Cessa assegnato come contro ed assegnato comando corpo armata Firenze (ufficio precettazione quadrupedi).

CAPITANI

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (qualora non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 5-6-1921).

MARCHECIANO Amicia, 10 campagna (T).	Trasferito 12 campagna (T).
FACCIO Virgilio, 7 id.	Id. 8 id.
BERSANO Giov. Battista, 5 pesante campale.	Id. 6 pesante campale.
GEROSA Giuseppe, 5 id. id.	Id. 17 campagna.
SIFFREDI Giacomo, 3 montagna	Id. 2 costa.
FINOIA Giuseppe, 14 campagna.	Id. 12 campagna.
RANIERI Giovanni, 10 pesante campale.	Id. 14 id.
SIMONE Beniamino, 2 costa.	Id. 3 deposito scuola controaerei.

ROSINA Alessandro, 3 deposito scuola controaerei.	Trasferito 3 montagna.
GRIMALDI Enrico, direzione artiglieria Brescia.	Id. 4 pesante campale.

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati:
(*Det. M.* 5-6-1921).

GIORGI Giuseppe, 6 fortezza assegnato Ministero guerra.	Trasferito 1 pesante continuando assegnato come contro.
GREPPI nob. dei conti di Bussero e Cornegliano Carlo, reggimento a cavallo.	Id. reggimento misto autoportato.
DEL VECCHIO Raffaele, id. id.	Id. id. id.
CINTI Giuseppe, 3 fortezza assegnato comando corpo armata Roma.	Id. 3 pesante cessando assegnato come contro.

TENENTI

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (qualora non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):
(*Det. M.* 5-6-1921).

SOLDA' Nello, 22 campagna.	Assegnato autocentro Palermo.
CECCARINI Pietro, 2 pesante.	Trasferito direzione artiglieria Brescia (sezione Tirano).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati:
(*Det. M.* 5-6-1921).

GASPERINI Gualtiero, 2 fortezza.	Trasferito 2 costa.
GIAMMONA Giovanni, 22 campagna, assegnato deposito scuola bombardieri.	Cessa assegnato come contro.
GICCA Carlo, 13 id., id. id. id.	Id. id. id.
GARBEROGLIO Giulio, 25 id.	Trasferito reggimento misto autoportato.
GILOTTI Felice, 4 pesante.	Id. direzione artiglieria Taranto.
GIOMI Mario, 2 fortezza.	Id. 2 costa.
GITTO Giuseppe, 2 id.	Id. direzione artiglieria Piacenza.
GORRET Giuseppe, 10 id.	Id. id. id. Verona.
BARBIERI Alfredo, 7 campagna.	Id. id. id. Piacenza
BASSI Augusto, reggimento a cavallo, assegnato deposito bombardieri.	Id. reggimento misto autoportato cessando assegnato come contro.
BONUCCELLI Enrico, direzione artiglieria Pola (sezione Udine).	Id direzione artiglieria Trieste.
DANDOLO Aurelio, id. id. Trento.	Id. id id. Verona.
ESPOSITO Vincenzo, 33 campagna.	Id. 7 pesante campale ed assegnato comando artiglieria corpo armata Roma.
PULCINI Paolo, 2 pesante campale assegnato C. A. R. A. Modena.	Cessa assegnato come contro.

ARMA DEL GENIO

COLONNELLI

DIDERO cav. Mario, colonnello direttore genio Torino. — Esonerato dalla sopraindicata carica e collocato a disposizione. (*R. D.* 2-6-1921).

VIANSINO cav. Giuseppe, colonnello comandante 6 genio. — Esonerato dalla sopraindicata carica e nominato direttore genio Torino. (*R. D.* 2-6-1921).

FACIOLI cav. Angelo, colonnello comandante distretto Ascoli Piceno. — Esonerato dalla sopraindicata carica e nominato comandante 6 genio. (*R. D.* 2-6-1921).

ANTONUCCI cav. Astolfo, colonnello direttore genio Bologna. — Esonerato dalla sopraindicata carica e collocato a disposizione. (*R. D.* 2-6-1921).

CARPINTERI cav. Mario, colonnello comandante distretto Modica. — Esonerato dalla sopraindicata carica e collocato a disposizione. (*R. D.* 2-6-1921).

DE NAVA cav. Vincenzo, colonnello a disposizione — Cessa di essere a disposizione e nominato direttore genio Bari. (*R. D.* 2-6-1921).

DE NAVA cav. Vincenzo, colonnello a disposizione (assegnato direzione genio Bari, sottodirezione Taranto). — Cessa di essere assegnato come sopra. (*Del. M.* 2-6-1921).

CORPO SANITARIO MILITARE

CAPITANI

FARAONE Valerio, capitano medico 20 fanteria. — Trasferito ospedale militare succursale Padova, collegio medico di 1 grado; (raggiungerà la nuova destinazione entro venti giorni dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino, semprequando non sia stato disposto diversamente con precedente avviso). (*Del. M.* 9-6-1921).

TENENTI

I seguenti tenenti medici del R. corpo truppe coloniali Eritrea sono trasferiti ai corpi o stabilimenti a fianco di ciascuno indicati: (*Del. M.* 9-6-1921).

MESSINA Angelo. | Trasferito 17 fanteria dal 14 giugno 1921.

CORPO VETERINARIO MILITARE

CAPITANI

LIXI Domenico, capitano divisione militare Cagliari. — Trasferito legione carabinieri reali di Cagliari. (*Del. M.* 5-6-1921).

CORPO DELLA GIUSTIZIA MILITARE

MAGGIORI

CALDONE cav. Nunzio, maggiore sostituto avvocato militare tribunale militare Firenze. — Trasferito con le stesse funzioni tribunale militare Napoli. (*Del. M.* 5-6-1921).

CAPITANI

MANCUSO Beniamino, capitano giudice relatore tribunale militare Napoli. — Trasferito con le stesse funzioni tribunale militare Palermo. (*D. M.* 5-6-1921).

IMPIEGATI CIVILI

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA

PERSONALE AMMINISTRATIVO

STERBINI cav. dott. Pio, primo segretario. — Collocato a riposo, a sua domanda, in base all'art. 62 del R. decreto-legge 23 ottobre 1919 n. 1971, a datare dal 1 novembre 1920.
(*R. D.* 22-10-1920).

RICCERI comm. Temistocle, direttore capo divisione. — Il reingresso nel ruolo disposto con R. decreto 19 ottobre 1920 deve intendersi avvenuto dal 31 dicembre anzichè dal 1 novembre 1920. (*R. D.* 1-4-1921).

POLLIO SALIMBENI comm. dott. Adolfo, direttore capo divisione in soprannumero dal 1 giugno 1920. — Cessa da tale posizione a decorrere dal 1 gennaio 1921.
(*R. D.* 1-4-1921)

BAFFI cav. uff. dott. Luigi, capo sezione. — Avendo cessato dal 1 gennaio 1921 di essere comandato presso il Ministero per l'assistenza militare e pensioni di guerra, rientra dalla data stessa a far parte del rispettivo ruolo organico. (*R. D.* 1-4-1921).

SACCOROTTI comm. dott. Francesco, capo sezione. — Avendo cessato dal 1 febbraio 1921 dalla destinazione presso il corpo d'occupazione nell'Egeo rientra, dalla data stessa, a far parte del rispettivo ruolo organico, riassumendo la qualifica d'ispettore amministrativo.
(*R. D.* 1-4-1921).

VECA cav. uff. dott. Salvatore, capo sezione. — Avendo cessato dal 1 marzo 1921 di essere comandato presso il Ministero per l'assistenza militare e pensioni di guerra, rientra, dalla data stessa, a far parte del rispettivo ruolo organico. (*R. D.* 1-4-1921).

CARUSO cav. dott. Vincenzo, capo sezione. — Avendo cessato dal 13 ottobre 1920 di essere comandato presso la commissione per i provvedimenti per il dopo guerra, rientra, dalla data stessa, a far parte del rispettivo ruolo organico. (*R. D.* 1-4-1921).

BOCCASSINI cav. dott. Alberto, primo segretario. — Avendo cessato dal 10 gennaio 1920 di essere comandato presso il Ministero per gli approvvigionamenti e consumi alimentari rientra, dalla data stessa, a far parte del rispettivo ruolo organico. (*R. D.* 1-4-1921).

PIDONE cav. dott. Francesco, primo segretario. — L'aspettativa concessa per motivi di salute per la durata di mesi sei, a decorrere dal 16 maggio 1920 e successivamente prorogata per 4 mesi, è nuovamente prorogata, a datare dal 16 marzo 1921, fermo rimanendo l'annuo assegno di lire 2216,66. (*R. D.* 21-4-1921).

I seguenti primi segretari, sono collocati, a decorrere dal 1 luglio 1920, nei quadri di classificazione degli stipendi in base all'art. 4 del R. decreto-legge 7 giugno 1920 n. 742, allo stipendio di diritto e di fatto di lire 8050, con assegno personale di lire 550, e con tre anni di anzianità nel periodo, ferma rimanendo la loro attuale posizione di ruolo.
(*R. D.* 21-4-1921).

D'ANGELO dott. cav. Bartolomeo.
BOCCASSINI dott. cav. Alberto
CLARIZIA dott. cav. Angelo.
PIRERO dott. cav. Maurizio.

I seguenti primi segretari, sono collocati, a decorrere dal 1 luglio 1920 nei quadri di classificazione degli stipendi in base all'art. 4 del R. decreto-legge 7 giugno 1920, n. 742 allo stipendio di diritto e di fatto di lire 8050, ferma rimanendo la loro attuale posizione di ruolo.
(*R. D.* 21-4-1921).

TORCIA dott. cav. Giuseppe.
CLARINI dott. cav. Virginio.
TRIFOGLI dott. comm. Guglielmo.
BALDASSARI dott. cav. Aldo.
TESTAI dott. cav. Vito.
FILOSA dott. cav. Vincenzo
RIVERSO dott. cav. Luigi.
MARIANI dott. cav. Francesco.

Il già primo segretario STERBINI dott. cav. Pio, stato collocato a riposo con decreto reale 22 ottobre 1920 a datare dal 1 novembre scorso anno, deve intendersi collocato, a decorrere dal 1 luglio 1920, e fino alla data del collocamento a riposo, nei quadri di classificazione degli stipendi, in base all'art. 4 del R. decreto-legge 7 giugno 1920 n. 742, allo stipendio di diritto e di fatto di lire 8050, con l'assegno personale di lire 550.
(*R. D.* 21-4-1921).

FREDDI gr. uff. Augusto, direttore generale. — Cessa dalle funzioni di delegato ministeriale presso l'Associazione della Croce Rossa Italiana e presso quella dei cavalieri italiani del Sovrano Militare Ordine di Malta rientra a far parte del rispettivo ruolo organico a decorrere dal 30 aprile 1921. (*R. D.* 28-4-1921).

BARALE gr. uff. Carlo, direttore generale. — E' collocato in soprannumero dal 30 aprile 1921.
(*R. D.* 28-4-1921).

DE BAGGIS cav. Ugo, primo segretario. — Cessa di esser comandato presso l'Associazione Italiana della Croce Rossa e presso quella dei Cavalieri Italiani del Sovrano Militare Ordine di Malta e rientra a far parte del rispettivo ruolo organico a decorrere dal 30 aprile 1921. (*R. D.* 28-4-1921).

CHERUBINI cav. Umberto, capo sezione in aspettativa per infermità comprovata, dal 16 aprile 1919. — E' richiamato in effettivo servizio, dal 16 aprile 1921. (*R. D.* 5-5-1921).

PERSONALE DI RAGIONERIA

DE LUCA cav. uff. Baldassarre, capo sezione. — Essendo comandato a prestar servizio presso il sottosegretario di Stato per l'assistenza militare e pensione di guerra dal 1 marzo 1921 è dalla data stessa, collocato fuori del rispettivo ruolo organico. (*R. D.* 1-3-1921).

PERSONALE D'ORDINE

DEJOMA Michele, applicato. — Promosso archivista a datare dal 1 dicembre 1919 con lo stipendio di lire 5,000. (*R. D.* 20-3-1921).

I seguenti archivisti stati comandati presso il Ministero per l'assistenza militare e pensioni di guerra con R. decreto 16 aprile 1920, avendo cessato da tale destinazione rispettivamente al 21 gennaio 1921 e dal 9 dicembre 1920, rientrano dalle date predette a far parte del rispettivo ruolo organico: (*R. D.* 1-4-1921).

POLITI cav. Prospero.
D'AMATO cav. Giacomo.

CARISTI cav. Giuseppe, archivista. — Avendo cessato dal 1 gennaio 1921 di essere comandato presso l'ufficio segreteria del collegio arbitrale per la sistemazione dei contratti di guerra, rientra, dalla data stessa, a far parte del rispettivo ruolo organico. (*R. D.* 1-4-1921).

CARDINALE cav. Biagio, archivista. — Avendo cessato dal 5 dicembre 1920 di essere comandato presso il commissariato generale civile per la Venezia Giulia, rientra, dalla data stessa, a far parte del rispettivo ruolo organico. (*R. D.* 1-4-1921).

PERSONALE SUBALTERNO

I seguenti uscieri sono promossi uscieri capi con l'annuo stipendio di lire 3500 e con decorrenza a tutti gli effetti, dal 1 aprile 1921: (*R. D.* 30-3-1921).

PESARINI Giovanni.
BABINI Giovanni.
LERARIO Pietro.

Conservando come assegno personale la differenza di lire 100 rispetto allo stipendio attuale di lire 3,600.

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

ARMA DEI CARABINIERI REALI

TENENTI COLONNELLI

MONFRINI cav. Luigi, tenente colonnello. — Il R. decreto 28 aprile 1921 è rettificato nel senso che la decorrenza degli assegni del nuovo grado, è stabilita al 1 febbraio 1921.
(*R. D.* 2-6-1921).

ARMA DI FANTERIA

CAPITANI

NOTIFICAZIONE

BATTAGLIA Girolamo, capitano in posizione ausiliaria speciale. — Trasferito, agli effetti amministrativi, dal distretto militare di Torino a quello di Genova.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

TENENTI COLONNELLI

MAYER cav. Alfonso, tenente colonnello amministrazione, distretto Napoli. — Il suo richiamamento in congedo, di cui al decreto ministeriale 28 gennaio 1921, deve intendersi avvenuto dal 10 dicembre 1920, deve intendersi avvenuto dal 10 dicembre 1920, anziché dal 20 novembre 1920.
(*D. M.* 28-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1921 - *registro* 201, *foglio* 295).

GIANNELLA cav. Placido, tenente colonnello amministrazione, distretto Sassari. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 12000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 8-5-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-5-1921 - *registro* 201, *foglio* 58).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA

MAGGIORI

NUGOLI Nello, maggiore distretto Milano, deposito Monza. — Il Nostro decreto in data 14 novembre 1920 col quale l'anzianità del suddetto ufficiale veniva rettificata e portata dal 1 dicembre 1918 al 28 luglio 1918 viene completato nel senso che i maggiori assegni del grado dovranno decorrere dal 1 agosto 1918. (*R. D.* 2-6-1921).

NOTIFICAZIONI

I seguenti maggiori sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 luglio 1921:

MARINI G. Battista di Evaristo.	Anni 1 a decorrere dal 6 gennaio 1921.
GIANFERRARA Ettore fu Giovanni.	Id. 1 id. dal 5 id.

AGNELLO Ferdinando di Francesco, maggiore. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 21 aprile 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 luglio 1921.

CAPITANI

MOSSUTO Luigi, capitano distretto Girgenti deposito Cuneo. — L'anzianità del suddetto ufficiale è rettificata e portata dal 6 giugno 1918 al 31 ottobre 1917.
Seguirà nel ruolo il capitano *Scala* Raffaele. (*R. D.* 2-6-1921).

I seguenti capitani sono trasferiti al deposito a fianco di ciascuno indicato cui rimarranno effettivi per mobilitazione; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):

DI DEMETRIO Gino, distretto Ascoli Piceno, deposito Ascoli Piceno.	Deposito Aquila
TARTAGLIONI Giovanni, id. Campobasso, id. Ancona.	Id. Aquila.
IMPERATORE Antonio, id. Napoli, id. Cuneo.	Id Pisa.

NOTIFICAZIONI

I seguenti capitani sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 luglio 1921:

MAZZI Francesco di Pietro.	Anni 3 a decorrere dal 6 gennaio 1921.
DE BLASIO Giuseppe di Bartolomeo.	Id. 3 id. dal 12 novembre 1918.
MARINO Antonio di Santo.	Id. 1 id. dal 6 gennaio 1921.
DI STOLFO Renato di Michele.	Id. 2 id. dal 17 settembre 1919.
TAVERNITI Francesco di Giuseppe.	Id. 2 id. dal 22 agosto 1919.
PIVANO Livio di Siffrido.	Id. 2 id. dal 16 luglio 1919.
PETRUCCO Pietro di Eugenio.	Id. 3 id. dal 16 ottobre 1919.
TORNUSCIOLO Gabriele di Alfonso.	Id. 2 id. dal 6 gennaio 1921.
CAPPELLATO Ernesto di Sante.	Id. 2 id. dal 6 id.
TAVANINI Giorgio di Giampietro.	Id. 3 id. dal 4 settembre 1919.
AMOROSO Angelo di Sisto.	Id. 4 id. dal 13 agosto 1918.
INCORVAIA Giovanni di Giacomo.	Dal 6 gennaio 1921 al 30 ottobre 1922.

SICILIANO Beniamino di Francesco Antonio, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 5 febbraio 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dall'8 ottobre 1919.

SIGILLO Leterio di Onofrio, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 12 gennaio 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al serviizo militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 5 ottobre 1919.

DI TONTO Ettore di Pasquale, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 1 febbraio 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenizale 20 maggio 1917 n. 876, dal 2 marzo 1919.

BACCI Amelio di Oreste, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 18 febbraio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenizale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 marzo 1920.

TARUGI Giuseppe di Filippo, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 2 febbraio 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenizale 20 maggio 1917 n. 876, dal 23 marzo 1916.

CREMONINO Mario di Pietro, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 13 novembre 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenizale 20 maggio 1917 n. 876, dal 25 luglio 1919.

I seguenti capitani sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 luglio 1921:

CHIOZZA Giulio di Umberto.	Anni 3 a decorrere dal 17 ottobre 1919.
MARGARITA Domenico di Antonio.	Id. 3 id. dal 12 settembre 1919.
PIGNOLONI Emilio di Giuseppe.	Id. 2 id. dal 15 luglio 1919.
CORDIO Francesco di Paolo.	Dal 6 gennaio 1921 al 10 dicembre 1923.
MASSI Giulio di Massimo.	Dal 6 id. al 10 maggio 1922.
FUCILI Domenico di Gaetano.	Dal 6 id. all'8 agosto 1922.

MORETTI Giovanni di Giuseppe, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 settembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 27 gennaio 1919.

SCAGLIONE Benedetto di Salvatore, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 24 ottobre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 9 ottobre 1919.

FABRI Fabio di Desiderio, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 4 febbraio 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 10 febbraio 1919.

BENNATI Pietro Paolo di Giovanni Francesco, capitano. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 1 luglio 1921.

TENENTI

I seguenti tenenti sono promossi capitani in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652: (*R. D.* 2-6-1921).

Con anzianità 15 aprile 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

SCOTTONI Alberto, distretto Padova, deposito Venezia.	Seguirà nel ruolo il capitano *Pasinetti* Antonio.

Con anzianità 31 ottobre 1917 e decorrenza assegni dal 1 novembre 1917:

DI BERNARDO Salvatore, distretto Milano, deposito Catania.	Seguirà nel ruolo il capitano *Mariani* Mario

Con anzianità 31 ottobre 1917:

RAMETTI Felice, deposito Mondovì.	Seguirà nel ruolo il capitano *Nasci* Giuseppe.
COCHIS Celestino, id. Udine.	Id. id. id *Molaioni* Enrico.
BIGLIO Felice, id. 6 alpini.	Id. id. id. *Elter* Mario.
PERTOLDI Felice, id. Verona (B), id. Verona	Id id id *Rondana* Giuseppe

Con anzianità 1 agosto 1918 e decorrenza assegni dalla stessa data:

SCUTO Giuseppe, deposito Frosinone	Seguirà nel ruolo il capitano *Varisco* Giuseppe.
ERANI Nazzareno, id. Genova.	Id. id. id. *Astegiano* Giuseppe
TATA Renato, id. Udine.	Id id. id. *Gaeta* Francesco

I seguenti tenenti sono promossi capitani in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652: (*R. D.* 2-6-1921).

Con anzianità 15 aprile 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

SCHIOVOTTI Filippo, distretto Chieti, deposito Chieti.	Precederà nel ruolo il capitano *Mauro* Edoardo.

Con anzianità 30 settembre 1917 e decorrenza assegni dal 1 ottobre 1917:

CHIRILLI Leonardo, distretto Lecce, deposito Lecce.	Seguirà nel ruolo il capitano *Marazzi* Domenico.

Con anzianità 29 novembre 1917 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1917:

BARBA Sebastiano, distretto Lecce, deposito Macerata.	Seguirà nel ruolo il capitano *Barbieri* Giuseppe

Con anzianità 29 novembre 1917:

ACQUARONI Mario (B), distretto Roma, deposito Roma.	Seguirà nel ruolo il capitano *Cortella* Giuseppe.

Con anzianità 30 dicembre 1917:

BRUNO Giovanni, deposito Messina.	Precederà nel ruolo il capitano *Consiglio* Mario.

PIZZI Ezio, tenente distretto Roma, deposito bersaglieri Roma. — Il Nostro decreto in data 16 gennaio 1921 col quale l'anzianità del suddetto ufficiale veniva rettificata e portata dal 16 novembre 1919 al 16 maggio 1919 viene completato nel senso che i maggiori assegni del grado dovranno decorrere dal 1 giugno 1919. (*R. D.* 2-6-1921).

MANFRIN Francesco, tenente distretto Cuneo, deposito 2 alpini. — Il Nostro decreto in data 4 novembre 1919 col quale l'anzianità del suddetto ufficiale veniva rettificata e portata dal 21 marzo 1919 al 21 giugno 1918 viene completato nel senso che i maggiori assegni del grado dovranno decorrere dal 1 luglio 1918. (*R. D.* 2-6-1921).

ANGELINI Renato, tenente distretto Roma, deposito Roma N. E. — Il Nostro decreto in data 6 marzo 1921 col quale l'anzianità del suddetto ufficiale veniva rettificata e portata dal 16 novembre 1919 al 16 maggio 1919 e completato nel senso che i maggiori assegni del grado dovranno decorrered al 1 giugno 1919. (*R. D.* 2-6-1921).

DE CESARIS Saverio, tenente distretto Chieti, deposito Chieti. — Il Nostro decreto in data 16 gennaio 1921 col quale l'anzianità del suddetto ufficiale veniva rettificata e portata dal 9 dicembre 1918 al 9 marzo 1918 viene completato nel senso che i maggiori assegni del grado dovranno decorrere dal 1 aprile 1918. (*R. D.* 2-6-1921).

PETIT Oreste, tenente distretto Padova, deposito Ascoli-Piceno. — Il decreto luogotenenziale in data 6 luglio 1919 col quale l'anzianità del suddetto ufficiale veniva rettificata e portata dal 1 novembre 1917 al 25 febbraio 1917 viene completato nel senso che i maggiori assegni del grado dovranno decorree dal 1 giugno 1917. (*R. D.* 2-6-1921)

L'anzianità dei seguenti tenenti è rettificata e portata come a fianco di ciascuno indicato: (*R. D.* 2-6-1921).

GUELFI Giovanni, distretto Genova, deposito Piacenza est.	Dal 21 dicembre 1916 al 7 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente *Capponi* Pietro.
MOSSUTO Luigi, id. Girgenti, id. Como.	Dal 31 agosto 1916 al 7 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente *Scala* Raffaele.
DE SANCTIS Valerio, id. Orvieto, id. convoglio e tappa 7 armata.	Dal 27 maggio 1917 al 31 agosto 1916. Seguirà nel ruolo il tenente *Ferraioli* Domenico.
GIORDANO Eugenio, id. Catania, id. Potenza.	Dal 1 luglio 1918 al 1 ottobre 1917. Seguirà nel ruolo il tenente *Delli Franci* Alfonso.
FIDUCIA Antonio, id. Cagliari, id. Aquila.	Dal 9 luglio 1918 al 1 ottobre 1917. Seguirà nel ruolo il tenente *Tripiccione* Luigi.
SASSI Angelo, id. Como, id. Milano ovest.	Dal 9 dicembre 1918 al 9 marzo 1918. Seguirà nel ruolo il tenente *Panniello* Francesco.
IANCH Giuseppe, id. Milano, id. 6 alpini.	Dal 16 maggio 1919 all'8 novembre 1918. Seguirà nel ruolo il tenente *Lacquaniti* Raffaele.
CASSARA' Giovanni (B), id. Palermo, id. Barletta.	Dal 16 maggio 1919 all'8 novembre 1918. Seguirà nel ruolo il tenente *Sergi* Giuseppe.
ASTI Pietro (B), id. Lodi, id. Savona.	Dal 22 maggio 1919 al 22 novembre 1918. Seguirà nel ruolo il tenente *Messina* Francesco.
CATANOSO Francesco, id. Catania, id. Tortona.	Dal 22 maggio 1919 al 22 novembre 1918. Seguirà nel ruolo il tenente *Dotti* Luigi.
GASPARINI Camillo, id Modena, id. Orzieri S.	Dal 22 maggio 1919 al 22 novembre 1918. Seguirà nel ruolo il tenente *Sergio* Alfonso.
BINETTI Amedeo, id. Pinerolo, id. 7 alpini.	Dal 1 agosto 1919 al 1 ottobre 1919. Precederanno nel ruolo il tenente *Foà* Leonardo.
MIGHETTI Carlo, id. Pesaro, id. Fano.	Dal 15 settembre 1919 al 1 ottobre 1919.
LEONETTI Ettore, id. Teramo, id. Chieti.	Dal 15 settembre 1919 al 1 ottobre 1919. Seguiranno nel ruolo il tenente *Foà* Leonardo.
PIANCA Giuseppe, id. Torino, id. Novara.	Dal 15 settembre 1919 al 1 ottobre 1919.
VESCOVO Dionisi, deposito 3 alpini.	Dal 15 ottobre 1919 al 15 aprile 1919. Seguirà nel ruolo il tenente *Paci* Guido.
MIRRA Vito, distretto Avellino, deposito Napoli N.	Dal 16 novembre 1919 al 16 maggio 1919. Seguirà nel ruolo il tenente *Guerrini* Giovanni.
CARACCIO Raimondo, id. Milano, id. Milano.	Dal 16 novembre 1919 al 16 maggio 1919. Seguirà nel ruolo il tenente *Capperoni* Silverio
CORTASSA Cesare, id. Milano, id. Milano est.	Dal 16 novembre 1919 al 16 maggio 1919. Seguirà nel ruolo il tenente *Finazzo* Nicolò.
PIU Carlo, id. Cagliari, id. Orzieri C.	Dal 16 novembre 1919 al 16 maggio 1919. Seguiranno nel ruolo il tenente *Mistey* Raimondo.
POLLAROLI Arrigo (B), id. Lodi, id. Brescia.	

DI CAMILLO Ernesto, id. Chieti, id. 7 alpini.	Dal 16 novembre 1919 al 16 maggio 1919. Seguirà nel ruolo il tenente *Barberis* Efisio.
BALBO Giuseppe, id. Mondovì, id. Torino est.	Dal 16 novembre 1919 al 16 maggio 1919. Seguirà nel ruolo il tenente *D'Ercole* Tito.
ROSIELLO Umberto, id. Bologna, id. Ravenna.	Dal 16 novembre 1919 al 16 maggio 1919. Seguirà nel ruolo il tenente *Melendez* Francesco.
AMORE Giuseppe, id. Siracusa, id. Piacenza ovest.	Dal 16 novembre 1919 al 16 maggio 1919. Seguirà nel ruolo il tenente *Traffano* Giuseppe.
FEDELE Francesco, id. Napoli, id. Napoli sud.	Dal 22 maggio 1919 al 22 novembre 1919. Seguirà nel ruolo il tenente *Morazzoni* Edoardo.

PASETTO Giovanni, tenente distretto Vicenza, deposito Verona Vi. — L'anzianità del sopraindicato ufficiale è rettificata e stabilita al 22 maggio 1919.
Seguirà nel ruolo il tenente *Santagati* Francesco. (*R. D.* 2-6-1921).

CONSOLI Francesco, tenente distretto Catania deposito Lecce. — E' revocato e considerato come non avevnuto il R. decreto 21 aprile 1921 col quale veniva accettata la rinunzia al grado. (*R. D.* 2-6-1921).

E' accettata la rinunzia al grado dei seguenti tenenti: (*R. D.* 2-6-1921).

DE BERNARDI Carlo, deposito Viterbo.	CARMIGNANI Gino, deposito Varese nord.
FALAPPA Domenico, distretto Ancona, deposito Ancona.	

E' accettaa la rinunzia al grado dei seguenti tenenti dalla data a fianco di ciascuno indicata: (*R. D.* 2-6-1921).

MARTINEZ Carlo, deposito Novara.	1 febbraio 1920.
D'ELIA Antonio, id. Brescia.	1 febbraio 1921.
MURATORIO Cesare, distretto Torino, deposito Torino ovest.	21 febbraio 1921.
GOTI Bruno, deposito Nocera.	17 marzo 1921.

I seguenti tenenti sono rimossi dal grado: (*R. D.* 2-6-1921).

GATTI Benedetto, (B) distretto Caserta, deposito, Roma.	PICASSO Archimede, deposito Aquila.
PLUMARI Michele, id. Caltanisetta, id. Alessandria M.	

RICCIARDI Luigi, tenente già deposito 19 fanteria, inscritto con il proprio grado ed anzianità nei ruoli degli ufficiali di riserva dal 16 luglio 1920 ed assegnato per residenza distretto Taranto. — E' riassunto in servizio sedentario, a sua domanda, quale invalido di guerra, dalla data suddetta, ed assegnato quale consegnatario magazzino presso 1 deposito scuola contraerei, gruppa Milano. (*D. M.* 31-5-1921)

I seguenti sottotenenti sono trasferiti al deposito a fianco di ciascuno indicato cui rimarranno effettivi per mobilitazione; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):

(*Det. M.* 5-6-1921).

GIULIANI Benedetto, distretto Catanzaro, deposito Napoli S.	Deposito Avellino.
PISCIOTTA Amedeo, id. Chieti, id. Napoli S.	Id. Avellino.
PETRUCCA Emilio, deposito mitraglieri F.	Id. Aquila.
BUTI Corrado, distretto Firenze, deposito Udine.	Id. Aquila.
MARCONI Dino, id. Roma, id. Ascoli Piceno.	Id. Milano ovest (assegnato 225 fanteria).
QUARTA Gaetano, id. Foggia, id. Foggia.	Id. Nocera Inferiore.
GALLETTI Angelo, id. Arezzo, id. Frosinone.	Id. Roma S. O. (assegnato 231 fanteria dal 21 febbraio 1920).
VALENTINI Giulio, id. Orvieto, id. Frosinone.	Id. Roma S. O. (id 231 id dal 1 id.).
SCARPA Carlo, id. Voghera, id. Tortona (attualmente deposito Salerno).	Assegnato distretto Voghera.
AMATO Gaetano, id. Reggio Calabria, id. Reggio Emilia (attualmente 80 fanteria).	Id. carcere militare preventivo Verona
LERRO Pasquale, id. Avellino, id. Avellino).	Id. distretto Avellino.
COSTI Fernando, deposito Pavia (C. R. C. Pavia).	Id. C. R. C. Parma (ai soli effetti amministrativi deposito Parma dal 17 maggio 1921).
FLORES Riccardo, distretto Cagliari, deposito Ozieri C.	Deposito Roma S. Ov. (assegnato al 231 fanteria dal 1 febbraio 1920).

NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 luglio 1921:

BELLATI Valerio di Bartolomeo.	Anni 2 a decorrere dal 6 aprile 1920.
PORCHEDDU Giuseppe di G. Antonio.	Id. 5 id. dal 6 id.
DE SANTA G. Battista di Osvaldo.	Id. 2 id. dal 29 novembre 1919.
TORRIERI Italico di Filippo.	Id. 2 id. dal 1 dicembre 1919.
BARSALI Enrico di Alcide.	Id. 3 id. dal 3 giugno 1919.
FERRARI Luigi di Luigi.	Id. 3 id. dal 6 gennaio 1921.
VOLTOLINI Pietro di Giuliano.	Id. 1 id. dal 6 id.
BERTAZZOLI Armando di Carlo.	Id. 3 id. dal 10 giugno 1920.
AFFERINI Renato Dante di Alfonso.	Id. 3 id. dal 28 dicembre 1920.
MONTANUCCI Fabio di Cesare.	Id. 4 id. dal 30 maggio 1918.
MONTUORI Sebastiano di Mariano.	Id. 2 id. dal 6 gennaio 1921.
ROCCHI Augusto di Antonio.	Id. 2 id. dal 22 ottobre 1920.
BAGNOLI Ferdinando di Angelo.	Id. 3 id. dal 6 gennaio 1921.
PIEGGI Vincenzo di Crispino.	Id. 5 id. dal 6 id.
STRETTI Aly di Arduino.	Id. 1 id. dal 6 id.
PAVAN Giuseppe di Antonio.	Id. 3 id. dal 6 id.
FANELLO Alberto di Giovanni.	Id. 2 id. dal 6 id.
BRUSCALUPI Girolamo di Antonio.	Id. 3 id. dal 27 maggio 1920.

IMBELLONE Giuseppe di Alberto.	Anni 1 a decorrere dal 31 maggio 1920.
DELLA NOFERA Giorgio di Argio.	Id. 2 id. dal 15 giugno 1920.
VIACAVA Giuseppe di Giuseppe	Id. 1 id. dal 17 settembre 1920.
BELLINI Guido di Luigi.	Id. 2 id. dal 23 ottobre 1919.
CARETTA Carlo di Primo.	Id. 2 id. dal 27 gennaio 1921.
MILITELLO Corrado di Salvatore.	Id. 5 id. dal 15 febbraio 1917.
BARONE Carlo di Giovanni.	Id. 2 id. dal 25 giugno 1920.
VANNI Carlo di Manfredi.	Id. 3 id. dal 23 ottobre 1919.
PIAZZA Erminio di Girolamo.	Id. 2 id. dal 28 settembre 1920.
ZANETTI Dino di Aldo.	Id. 3 id. dal 6 gennaio 1921.
PARODI Antonio di G. Battista.	Id. 4 id. dal 27 settembre 1919.
ARENA Pasquale di Francesco.	Id. 2 id. dal 15 dicembre 1919.
PERNICE Agostino di Diego.	Id. 3 id. dal 8 novembre 1919.
GHINETTI Giulio Carlo di Guglielmo.	Id. 2 id. dal 23 agosto 1920.
LUZZI Mario di Rodolfo.	Id. 2 id. dal 2 febbraio 1921.
VANELLI Almo di Leopoldo.	Id. 2 id. dal 17 luglio 1920.
TASSINARI Carmelo di Luigi.	Id. 4 id. dal 23 maggio 1918.
DI GREGORIO Sante di Ernesto.	Id. 3 id. dal 30 luglio 1919.
VENERE Giovanni di Ernesto.	Id. 2 id. dal 16 luglio 1920.
DELLA GATTA Ugo di Enrico.	Id. 2 id. dal 13 novembre 1919.
LA SCOLA Onofrio di Giovacchino.	Id. 4 id. dal 25 ottobre 1918.
DAL SOGLIO Alessandro di Francesco.	Id. 2 id. dal 14 gennaio 1921.
VALENTE Donato di Luigi.	Id. 3 id. dal 4 ottobre 1919.
AMBROSINO Pietro di Francesco.	Id. 2 id. dal 10 gennaio 1921.
SANTANGELO Francesco di Pietro.	Id. 2 id. dal 6 id.
CAVALLI Celestino di Pietro.	Dal 6 gennaio 1921 al 25 giugno 1923.
LOTTI PACE G. Battista di Ettore.	Dal 6 id. al 27 agosto 1922.
SPERANZA Giuseppe di Domenico.	Dal 6 id. al 3 febbraio 1922.
MONACI Antonio di Domenico.	Dal 6 id. al 6 luglio 1922.
ROCCO Giuseppe di Vincenzo.	Dal 6 id. al 14 agosto 1923.
FINARDI Guido di Oreste.	Dal 6 id. al 31 gennaio 1922.
COLONNA Giuseppe di Francesco.	Dal 6 id. al 12 marzo 1922.

CASTALDO Michele fu Cuomo, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 23 febbraio 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 9 gennaio 1919.

BIANCO Giuseppe di Antonio, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 6 gennaio 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 26 settembre 1919.

DESSY Italo di Emilio, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnavobile per la durata di anni due a decorrere dal 24 maggio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dall'11 settembre 1919.

RACIOPPI Raffaello di Luigi, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 18 giugno 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 6 novembre 1919.

DELLA NOCE Gaetano fu Carlo, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata dal 6 gennaio 1921 al 4 dicembre 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 28 dicembre 1918.

CASU Carlo di Serafino, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata dal 6 gennaio 1921 al 9 maggio 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 5 giugno 1920.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 luglio 1921:

QUARCHIONI Enrico di Giuseppe.	Anni 1 a decorrere dal 13 febbraio 1921.
BUZZI Biagio di Giuseppe.	Id. 2 id. dal 27 settembre 1920.
RISSONE Egidio di Luigi.	Id. 2 id. dal 6 gennaio 1921.
BERTOLA Battista di Luigi.	Id. 3 id. dal 5 settembre 1919.
COLETTI Salvatore di Alessandro.	Id. 3 id. dal 31 gennaio 1921.
ZANIVOLTI Giuseppe di Antonio.	Id. 1 id. dal 6 id.
PILERI Umberto di Guglielmo.	Id. 2 id. dal 10 maggio 1920.
MAIORANA Carlo di Michelangelo.	Id. 1 id. dal 6 gennaio 1921.
MASSOGLIA Domenico di Luigi.	Id. 3 id. dal 25 agosto 1919.
RAIMONDI Carlo Luigi di Angelo.	Id. 2 id. dal 22 dicembre 1919.
COPPINI Pietro di Augusto.	Id. 2 id. dal 31 gennaio 1920.
ROVERELLI Giuseppe di Giovanni.	Id. 1 id. dal 12 marzo 1919.
MODIANO Federico di Carlo.	Id. 1 id. dal 6 gennaio 1921.
DE ROCCO Edmondo di Giuseppe.	Id. 1 id. dal 17 id.
LAMI Michele di Alfonso.	Id. 2 id. dal 14 luglio 1920.
FRANCHINI Gaetano di Alfonso.	Id. 2 id. dal 29 id.
MALCANGI Nicola di Giuseppe.	Id. 2 id. dal 2 dicembre 1919.
FAGHERAZZI Giuseppe di Antonio.	Id. 1 id. dal 12 febbraio 1921.
CIPOLLA Innocenzo di Ferdinando.	Id. 3 id. dal 2 settembre 1919
SCASSARIO Cesare di Giovanni.	Anni 2 a decorrere dal 10 settembre 1919.
GALAVOTTI Umberto di Antonio.	Id. 2 id. dal 6 ottobre 1920.
BIGATTI Pietro Francesco di Tommaso.	Id. 2 id. dal 9 dicembre 1920.
MEZZADRA Giovanni di Mario.	Id. 2 id. dal 28 gennaio 1921.
GENTILE Carlo di Orazio.	Dal 6 gennaio 1921 al 17 novembre 1921
LENZI Giuseppe di Luigi.	Id. 6 id. al 28 novembre 1922.
BONFIGLIOLI Carlo di Aristide.	Id. 6 id. al 19 ottobre 1922.

TRAPANI Antonio di Francesco, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 2 dicembre 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 15 maggio 1920.

VOLPE Prospero di Florigi, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 2 dicembre 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 21 novembre 1919.

PARRI Felice di Mariano, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 20 agosto 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 12 agostot 1919.

SANTORO Mario di Raffaele, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 22 ottobre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 17 aprile 1920.

CARLOTTO Giuseppe di Giacomo, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 17 dicembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 4 ottobre 1919.

ANDREI Federico di Ulisse, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 settembre 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 30 luglio 1920.

MEGA Pasquale di Amedeo, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 5 agosto 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 23 maggio 1920.

ZACCARI Giuseppe di Pio, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 24 settembre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 30 luglio 1919.

BESSERO Eugenio di Giovanni, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 15 febbraio 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 23 settembre 1919.

DELLA SPEZZIA Riccardo di Camillo, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 19 settembre 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 23 agosto 1919.

SESOSTRI Edoardo di Fortunato, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 7 gennaio 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 25 aprile 1919.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 luglio 1921:

PAPARELLA Francesco di Vito.
BENVENUTI Gino di Benvenuto.
PALOMBO Silvestro di Leopoldo.
MOLTENI Eligio di Angelo.
ZANETTI Giuseppe di Giovanni.
GIULIANI Gennaro di Giovanni.
MAROTTA Goffredo di Michele.
MAZZANTI Ruggero di Giovanni.
FERRETTI Marino di Silvio.
SAMPIETRO Giuseppe di Michele.
RAVIA Alfonso di Giovanni.
FASSI Vincenzo fu Massimigliano.
SALVATO Augusto di Carmelo.
MAGGIORE Giovanni di Giovanni.
PACCANI Umberto di Zaverio.
CUCINELLA Giuseppe di Antonio.
BALDI Giuseppe di Giovanni.
CANTI Giuseppe Luigi di Pasquale.
MOBILIA Antonio di Bartolo.
BARBERO Germano di Giuseppe.
ROMEO Antonio di Giovanni.
BORRI Adolfo di Raffaele.
MUSUMECI Stefano di Luigi.
PENNATI Carlo di Giuseppe.
BONOVENTURA Giuseppe di Vincenzo.
CARMINATI Angelo Giuseppe di Pietro.
SINA Leonardo fu Angelo.
DONDI Giuseppe di Carlo.
CUSMANO Alfonso di Gaetano.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 16 novembre 1916 n. 1646 e dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652: (*R. D.* 2-6-1921).

Con anzianità 25 febbraio 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

BINOTTI Amedeo, distretto Roma, deposito Siena. | Seguirà nel ruolo il tenente *Saini* Pietro.

Con anzianità 27 maggio 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

PONZIO Giuseppe, distretto Casale, deposito 1 alpini. | Seguirà nel ruolo il tenente *Pelosi* Giuseppe.

Con anzianità 1 dicembre 1917 e decorrenza assegni dalla stessa data:

GELMINI Alessio, deposito Napoli sud. | Seguirà nel ruolo il tenente *Salvetti* Giovanni.

Con anzianità 1 gennaio 1918 e decorrenza assegni dalla stessa data:

CERIOLI Alessandro, deposito 1 alpini. | Seguirà nel ruolo il tenente *Chiarelli* Bruno.

Con anzianità 1 febbraio 1918 e decorrenza assegni dalla stessa data:

GRIMALDI Antonio, deposito Benevento. | Seguirà nel ruolo il tenente *Caramel* Giacomo.

Con anzianità 1 marzo 1918 e decorrenza assegni dalla stessa data:

TUDELLI Armando, distretto Venezia, deposito Avellino. | Seguirà nel ruolo il tenente *Chiesi* Adelmo.

Con anzianità 9 marzo 1918 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1918:

COLMARINI Francesco, distretto Savona, deposito Cuneo. | Seguirà nel ruolo il tenente *La Ganga Vasta* Pasquale.

Con anzianità 15 marzo 1918 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1918:

PELLANDA Ugo, distretto Firenze, deposito Firenze nord O. | Seguirà nel ruolo il tenente *Galvalisi* Angelo.

Con anzianità 1 aprile 1918 e decorrenza assegni dalla stessa data:

VISANI Giuseppe, deposito Modena. | Seguirà nel ruolo il tenente *Mongè* Alessandro.

Con anzianità 15 maggio 1918 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1918:

VILLANI Giovanni (B), distretto Bologna, deposito Roma. | Seguirà nel ruolo il tenente *Delapierre* Giovanni.

Con anzianità 21 giugno 1918 e decorrenza assegni dal 1 luglio 1918:

MANCINI Nello, distretto Siena, deposito Livorno. | Seguirà nel ruolo il tenente *Vacca* Giovanni.

CASAROTTI Giovanni, id. Ferrara, id. mitraglieri Brescia. | Id. id. id. *Ceriscioni* Giulio.

Con anzianità 1 luglio 1918 e decorrenza assegni dalla stessa data:

TRIVERIO Carlo, deposito mitraglieri Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente *Tosti* Domenico.

Con anzianità 22 novembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1918:

BAGLIANI Giovanni (B), distretto Casale Monferrato, deposito Barletta.	Seguirà nel ruolo il tenente *Trapani* Giuseppe.
FINDI Edmondo (B), id. Roma, id. Napoli.	Id. id. id. *Arizio* Roberto.
NOTTOLI Guido, id. Lucca, id. Pisa.	Id. id. id. *Cristiano* Armando.
CHIUCCINI Gioacchino, id. Roma, id. Mondovì.	Id. id. id. *Elia* Salvatore.
CELENZA Pasquale, id. Foggia, id. Massa.	Id. id. id. *Faranda* Sebastiano.

Con anzianità 15 marzo 1919 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1919:

STROPENI Pietro, deposito Cuneo.	Seguirà nel ruolo il tenente *Burroni* Sigfrido.

Con anzianità 1 aprile 1919 e decorrenza assegni dalla stessa data:

MILONE Giuseppe (B), deposito Livorno.	Seguirà nel ruolo il tenente *Bazzoli* Arpago.
FAROLFI Augusto, id. Ferrara.	Id. id. id. *Barracca* Alfredo.

Con anzianità 15 aprile 1919 e decorrenza assegni dal 1 maggio 1919:

D'ALESSANDRO Alfredo, deposito Caltanissetta.	Seguirà nel ruolo il tenente *Sgaramella* Michele.

Con anzianità 16 maggio 1919 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1919:

CROZZA Guido, distretto Torino, deposito 3 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente *Vitale* Sergio.
D'ANGELO Angelo (B), id. Palermo, id. Barletta.	Id. id. id. *Bellezza* Alessandro.
GIUSTI Ettore, id. Lucca, id. Pisa.	Id. id. id. *Chiappara* Carlo.
SCHIAFFINO Mario, id. Genova, id. 1 alpini.	Id. id. id. *Zigliotto* Augusto.
BRESSO Filippo Giuseppe, id. Pinerolo, id. 2 alpini.	Id. id. id. *Mari* Cesare.
PACI Mario, id. Macerata, id. Macerata.	Id. id. id. *Bianco* Virgilio.
LEONE Teodorico, id. Foggia, id. Udine.	Id. id. id. *Monteverde* Ernesto.
ANGELETTI Manlio, id. Macerata, id. Macerata.	Id. id. id. *Migliorini* Adelchi.

Con anzianità 1 giugno 1919 e decorrenza assegni dalla stessa data:

ALESSI Giuseppe, deposito Pisa.	Seguirà nel ruolo il tenente *Luzzatti* Giulio.

Con anzianità 20 luglio 1919 e decorrenza assegni dal 1 agosto 1919:

CARUSO Enrico, deposito Girgenti.	Seguirà nel ruolo il tenente *Borasi* Mario.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1919 n. 1952: (*R. D.* 2-6-1921).

Con anzianità 27 maggio 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

TRAINI Attilio, deposito Ascoli Piceno. | Seguirà nel ruolo il tenente *Ravagli* Feruccio.

Con anzianità 16 agosto 1917 e decorrenza assegni dal 1 settembre 1917:

IAZZARELLI Ferdinando, distretto Aquila, deposito Padova R. | Seguirà nel ruolo il tenente *Benedetti* Amleto.

Con anzianità 1 febbraio 1918 e decorrenza assegni dalla stessa data:

VALLEBELLA Luigi, distretto Genova, deposito Forlì. | Seguirà nel ruolo il tenente *Antignano* Luigi.

Con anzianità 1 luglio 1918 e decorrenza assegni dalla stessa data:

DONATI Luigi, deposito Roma nord est. | Seguirà nel ruolo il tenente *Mariani* Attilio.

Con anzianità 1 settembre 1918 e decorrenza assegni dalla stessa data:

NOBILE Vittorio, deposito 1 alpini. | Seguirà nel ruolo il tenente *Orlandella* Cirinco.

Con anzianità 13 gennaio 1919 e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1919:

NOBILI Alberto, deposito 1 alpini. | Seguirà nel ruolo il tenente *Pera* Vincenzo.

Con anzianità 1 febbraio 1919 e decorrenza assegni dalla stessa data:

BERLINGERI Marcello, distretto Genova, deposito Belluno. | Precederà nel ruolo il tenente *Bondi* Sante.

Con anzianità 15 febbraio 1919 e decorrenza assegni dal 1 marzo 1919:

BROCCARDO Giuseppe, distretto Mondovì, deposito Torino O. | Seguirà nel ruolo il tenente *Campanini* Guido

Con anzianità 15 marzo 1919 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1919:

DENARI Giuseppe, distretto Torino, deposito Vercelli. | Seguirà nel ruolo il tenente *Mestorino* Domenico.
CARBONE Andrea, deposito 1 alpini. | Id. id. id. *Pantassuglia* Angelo.

Con anzianità 21 marzo 1919 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1919:

GLORIOSO Alberto (B), distretto Trapani, deposito Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente *Falcioni* Agostino.
SCIBILLA Salvatore,	Id. id. id. *Rosati* Matteo.

Con anzianità 1 aprile 1919 e decorrenza assegni dalla stessa data:

FORRACCHIA Raffaele, distretto Cuneo, deposito Napoli nord.	Seguirà nel ruolo il tenente *Scippacercola* Roberto.
GENOVESI Cesare, id. Mantova, id. Ravenna.	Id. id. id. *Lombardini* Ugo.

Con anzianità 16 maggio 1919 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1919:

PIRANEO Benedetto (B), distretto Girgenti, deposito Ancona.	Seguirà nel ruolo il tenente *Ciliberti* Francesco.
MONETTI Augusto, id. Bologna, id. Bologna.	Id. id. id. *Mattino* Nicola.
GRECO Amleto, id. Bologna, id. Ferrara.	Id. id. id. *Berni Canani* Mario.

Con anzianità 22 maggio 1919 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1919:

MELONE Menato, distretto Benevento, deposito Avellino.	Seguirà nel ruolo il tenente *Parlavecchio* Gaetano
MUSCOLINO Costantino ,id. Siracusa, id. 3 alpini.	Id. id. id. *Martarana* Orlando.
BUFFA Costantino, id. Torino, id 2 alpini.	Id. id. id. *D'Amelio* Domenico.
DELLA CASA Giorgio, id Genova ,id. Genova.	Id. id. id. *Gitti* Attilio.
COTARDO Pietro, id. Lecce, id. Bari.	Id. id. id. *Cattarozza* Giacomo.
DELLORTO Tommaso, id. Torino, id. Lecce.	Seguiranno nel ruolo il tenente *Ferraris* Ugo
MARINO Giov. Battista, id. Salerno, id. Benevento.	

Con anzianità 1 ottobre 1919 e decorrenza assegni dalla stessa data:

ROPPOLI Luigi, deposito Pistoia.	Seguirà nel ruolo il tenente *Foà* Leonardo.

Con anzianità 16 novembre 1919 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1919:

RIZZI Agostino, distretto Bari, deposito Mondovì.	Seguirà nel ruolo il tenente *Principe* Giov Battista.
PESCATORE Enrico, id. Avellino, id Napoli sud.	Id. id. id. *Martino* Giovanni.

Con anzianità 16 febbraio 1920 e decorrenza assegni dal 1 marzo 1920:

SARTORIS Giuseppe, distretto Cuneo, deposito Torino Ovest.	Seguirà nel ruolo il tenente *Cosmi* Antonio.
BUSATTI Vincenzo, id. Varese, id. Varese N.	Id. id. id. *Gozzi* Dante.
TANTARINI Valentino, id. Barletta, id. Mitraglieri Brescia.	Id. id. id. *Cafaro* Emanuele.
ACCOMANDO Edoardo, id. Palermo, id. Catanzaro.	Id. id. id. *De Felicis* Amedeo.
COLELLA Leopoldo, id. Lecce, id. Parma nord-ovest.	Id. id. id. *Levati* Piero.
MANNINI Antonio, id. Palermo, id. Roma nord-est.	Id. id. id. *Giroldi* Virgilio.

Con anzianità 1 marzo 1920 e decorrenza assegni dalla stessa data:

NERI Lionetto, distretto Livorno, deposito Livorno.	Seguirà nel ruolo il tenente *Ciancio* Renato.
SANI Mario, id. Roma, id. Roma S.O.	Id. id. id. *Pitto* Bartolomeo.
LANDI Angelo, id. Ancona, id. Mitraglieri Brescia.	Id. id. id. *Branco* Catullo.
GALLI Alessandro, id. Milano, id. 1 alpini.	Id. id. id. *Calò* Mario.
TRIACA Aurelio (B), id. Padova, id. Verona.	Id. id. id. *Forlis* Augusto Luigi.

Con anzianità 16 marzo 1920 e decorrenza assegni dal 1 aprile 1920:

BATTAGLINI Virgilio, distretto Vicenza, deposito Aquila.	Seguirà nel ruolo il tenente *Gasperini* Alfonso.

Con anzianità 3 aprile 1920 e decorrenza assegni dal 1 maggio 1920:

BENASSI Canzio, distretto Livorno, deposito Torino P.	Seguirà nel ruolo il tenente *Sambuco* Carlo.
URBANI Fernando, id. Roma, id. Roma S.E.	Id. id. id. *Perversi* Felice.
BOVERINO Luigi, id. Pavia, id. 1 alpini.	Id. id. id. *Masculo* Vincenzo.
FERRARI Luigi, id. Torino, id. Torino.	Id. id. id. *Fidecaro* Calogero.
BENUCCI Augusto, id. Siena, id. Siena.	Id. id. id. *Pirottina* Giuseppe.
MAROTTA Roberto, id. Napoli, id. Nocera.	Id. id. id. *De Luca* Pasquale.
BAIELLI Giovanni, id. Messina, id. Bari.	Id. id. id. *Pozzi* Vito.
LISO Pietro, id. Bari, id. Bari.	Id. id. id. *Comitini* Giuseppe.
STAGNI Argeo, id. Brescia, id. Udine.	Id. id. id. *Raimoni* Luigi.
CACCAVALE Federico, id. Caserta, id. Frosinone.	Id. id. id. *Portatadino* Vittorio.

Con anzianità 15 maggio 1920 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1920:

CAMIGLIA Antonio, distretto Sulmona, deposito Chieti.	Seguirà nel ruolo il tenente *Basetti* Luigi.
GOBBETTI Luigi, id. Rovigo, id. Padova R.	Id. id. id. *Felicetti* Gino.
PENNACCHIA Ludovico, id. Roma, id. Roma N E.	Id. id. id. *Mannetti* Bruno.
DE FILIPPO Francesco, id. Napoli, id. Napoli Nord.	Id. id. id. *Martini* Mario.

Con anzianità 17 maggio 1920 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1920:

INCARDONA Attilio (B), distretto Siracusa, deposito Palermo.	Seguirà nel ruolo il tenente *Bertolazzi* Vasco.
CARONE Vincenzo, id. Barletta, id. Ravenna.	Id. id. id. *Barba* Luigi.
RUTIGLIANO Francesco, id. Barletta, id. Bari.	Id. id. id. *Cittone* Giuseppe.
AGOSTINI Antonio, id. Modena, id. Modena.	Id. id. id. *Volpe* Angelo.
BECOCCI Mario, id. Bologna, id. Forlì.	Id. id. id. *Santoro* Arturo.
PALMAS Mario, id. Cagliari, id. Spoleto.	Id. id. id. *Berruti* Aldo.
GIORGINI Angelo, id. Massa, id. Benevento.	Id. id. id. *Camera* Rocco.
MILONE Lorenzo, id. Foggia, id. Bari.	Id. id. id. *Mini* Armando.
BELLIARDO Giuseppe, id. Cuneo, id. Cuneo.	Id. id. id. *Dainotti* Massimo.

Con anzianità 25 maggio 1920 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1920:

MAGRINI Vespasiano, distretto Roma, deposito Roma N.E.	Seguirà nel ruolo il tenente *Schiavo* Pietro.
CHIOLA Ugo, id. Torino, id. 1 alpini.	Id. id. id. *Scalattolini* Igino, Gaeta.
REORDINO Claudio, id. Torino, id. 1 alpini.	Id. id. id. *Volpe* Giuseppe.
DE MARGHERITA Alfonso, id. Roma, id. Roma, N.E.	Id. id. id. *Ugo* Angelo.
FIRPO Rinaldo, id. Genova, id. Torino.	Id. id. id. *Susini* Ferruccio.
BONAMARTINI Davide, id. Roma, id. Roma S.E.	Id. id. id. *Solinas* Gesuino.
LICCIARDI Stefano, id. Palermo, id. Palermo P.	Id. id. id. *Ziliotto* Giuseppe.
BENIZIO Giovanni, id. Bari, id. Napoli N.	Id. id. id. *Romano* Carlo.
SACCHI Giovanni, id. Barletta, id. Bari.	Id. id. id. *Meacci* Quinto.
DE LAURENTIS Raffaele, id. Napoli, id. Gaeta.	Id. id. id. *Centini* Ettore.

Con anzianità 12 luglio 1920 e decorrenza assegni dal 1 agosto 1920:

BERTOLINI Roberto, distretto Roma, deposito Roma N.E.	Seguirà nel ruolo il tenente *Amegliano* Anstide.
ORAZI Alfredo, id. Roma, id. Roma, N.E.	Id. id. id. *Bottaro* Federico.
CASTELLANO Savino, id. Barletta, id. Potenza.	Id. id. id. *Toscano* Vincenzo.
IORI Carlo (B), id. Ancona, id. Ancona.	Id. id. id. *Leardi* Eugenio.
ROSSI Antonio, id. Roma, id. Roma S.E.	Id. id. id. *Varotto* Giulio.
MARCHI Mario, id. Padova, id. Padova R.	Id. id. id. *Magnani* Giuseppe.
DE DOMINICIS Umberto, id. Roma, id. Viterbo.	Id. id. id. *Ccola* Agostino.
TIRABASSI Piero, id. Ascoli Piceno, id. Ascoli Piceno.	Id. id. id. *Coppedè* Cesare.
LAMANNA Alberto, id. Reggio C., id. Reggio Calabria.	Seguiranno nel ruolo il tenente *Viola* Vittorio.
CAPRIGLIONE Vincenzo, id. Campobasso, id. Aquila.	
ROMAGNOLO Antonio, id. Rovigo, id. Ferrara.	Seguirà nel ruolo il tenente *Serafino* Casimiro.
BIFFARELLA Salvatore, id. Cefalù, id. Ancona.	Id. id. id. *Linfozzi* Giuseppe.
MAGGIULLI Gioacchino, id. Catania, id. Ferrara.	Id. id. id. *Farrè* Antonio.

Con anzianità 28 agosto 1920 e decorrenza assegni dal 1 settembre 1920:

PICCAROLO Domenico, distretto, Genova, deposito Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente *Guida* Luigi

Con anzianità 28 settembre 1920 e decorrenza assegni dal 1 ottobre 1920:

SARRA Giusseppe, distretto Sulmona, deposito Viterbo.	Seguirà nel ruolo il tenente *Pantalco* Giuseppe.
ALTILIO Giuseppe (B), id. Campagna, id. Barletta.	Id. id. id. *D'Onofrio* Antonio.
GOGLIA Fernando, id. Torino, id. Torino P.	Seguiranno nel ruolo il tenente *Manara* Antonio.
BENZI Ciriaco, id. Alessandria, id. 3 alpini.	
ROSSI Raffaello (B), id. Firenze, id. Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente *Defio* Corradino.
PORTA Alessandro, id. Mondovì, id. 1 alpini.	Id. id. id. *Scatti* Giovanni.
GREMIGNI Aldo, id. Milano, id. Pisa.	Id. id. id. *Del Torre* Silvio
GANGAROSSA Carmelo (B), id. Girgenti, id. Palermo.	Id. id. id. *Solimena* Francesco.
DUSCIO Antonino, id. Caltanissetta, id. Caltanissetta.	Id. id. id. *Policastro* Pasquale
BRACCINI Corrado, id. Napoli, id. Napoli N.	Id. id. id. *Sbortino* Bruno.
FILIPPON Galliano, id. Firenze, id. Padova P.	Seguiranno nel ruolo il tenente *Mangiarotti* Giovanni
BRUSCANTINI Italo, id. Macerata, id. Macerata.	
MIRAGLIA Antonio, id. Barletta, id. Ravenna	
GIUNTA Carmelo (B), id. Caltanissetta, id. Palermo.	Seguiranno nel ruolo il tenente *Raciti* Mario.
BENEVENTANI Benedetto, id. Napoli, id. Napoli N.	
D'ALESSANDRO Gerardo, id. Avellino, id. Milano O.	
PRIVITERA Raffaele, id. Siracusa, id. Siracusa.	
SCHIAVONI Rodolfo, id. Foggia, id. Foggia.	Seguirano nel ruolo il tenente *Broggini* Alfredo.
CORREA Salvatore, id. Napoli, id. Nocera.	
VERZERA Riccardo, id. Palermo, id. Palermo P.	Seguirà nel ruolo il tenente *Pirolo* Giuseppe.
GARIBOLDI Luigi, id. Pavia, id. Milano est.	Id. id. id. *Lavagnolo* Emilio.
ANDAGUOTTO Carlo, id. Torino, id. Torino ovest.	Id. id. id. *Colacchio* Carmine.
GULLO Antonino (B), id. Palermo, id. Palermo.	Seguiranno nel ruolo il tenente *Brescianì* Eraldo
GERVASINI Angelo (B), id. Milano, id. Torino.	
POLLIERO Francesco Paolo, id. Cosenza.	Id. id. id. *Lupo* Gaetano.
GALLI Cesare Augusto, id. Ascoli Piceno, id. Ascoli Piceno.	
MATELLI Primo, id. Lucca, id. Pisa.	Seguirà nel ruolo il tenente *Pin* Plinio.

CRISTIANI Luigi, distretto Voghera, deposito Tortona.	Seguiranno nel ruolo il tenente *Carli* Giuseppe.
GAZZOLINI Gino, id. Ascoli Piceno, id. Ascoli Piceno.	
CASSANO Alessandro, id. Voghera, id. Caserta.	Seguirà nel ruolo il tenente *Lanaro* Luigi
CADONI Carlo, id. Castrovillari, id. Verona Vi.	Id. id. id. *Grazzini* Roberto
MOSCA Stanislao, id. Roma, id. Roma sud ovest.	Id. id. id. *Giore* Gherardo.
OLIVERI DEL CASTILLO Leopoldo, id. Napoli, id. Napoli nord.	Id. id. id. *Magno* Paolo.
MARTELLI Giuseppe (B), id. Messina, id. Palermo.	Seguiranno nel ruolo il tenente *Pelagotti* Francesco.
DI BENEDETTI Vittorio, id. Roma, id. Roma N. E.	
D'ELIA Vincenzo, id. Bari, id. Ravenna.	Seguirà nel ruolo il tenente *La Barbara* Stefano.
FURLANO Giuseppe, id. Lecce, id. Ravenna.	Id. id. id. *La Massa* Antonio.

Con anzianità 16 ottobre 1920 e decorrenza assegni dal 1 novembre 1920:

NERI Renato, distretto Firenze, deposito Ascoli Piceno.	Seguirà nel ruolo il tenente *Previde Massara* Attilio.

Con anzianità 30 ottobre 1920 e decorrenza assegni dal 1 novembre 1920:

CAVALIERI Riccardo, distretto Taranto, deposito Padova R.
FAZIO Antonio, id. Girgenti, id. Frosinone.
PRADARELLI Biagio (B), id. Pesaro, id. Ancona.
GIACHERI Ottavio, id. Alessandria, id. Alessandria A.
RAO Alfredo (B), id. Cefalù, id. Palermo.
COPPOLA Giuseppe, id. Palermo, id. Genova
CIPOLLETTI Umberto, id. Caserta, id. Napoli.
ARFINI Amilcare (B), id. Alessandria, id. Asti.
AUTIERI Salvatore (B), id. Nola, id. Napoli
LAZZARI Mario, id. Lucca, id. Pisa.
GEROSA Giuseppe, id. Vicenza, id. 6 alpini.
NERI Oberdan, id. Spoleto, id. Spoleto.
MAZZETTI Alberto, id. Ravenna, id. Ravenna.
TARTAGLIA Carlo, id. Ravenna, id. Bologna.
LONGO Matteo, id. Palermo, id. Palermo C.
GRANATA Luigi, id. Napoli, id. Salerno C.
SALMIERI Corrado, id. Cosenza, id. Livorno.
SUPPA Aldo, id. Napoli, id. Napoli nord.
ALESSI Luigi (B), id. Savona, id. Roma.
CHECCHIA Alfonso (B), id. Benevento, id. Napoli.

MORI Narciso, allievo ufficiale del 2 corso obbligatorio nella scuola militare Modena — Nominato sottotenente complemento, arma fanteria; distretto residenza Siena ed assegnato effettivo per mobilitazione deposito Siena (87 fanteria) al comando del quale si presenterà il mattino del 18 giugno 1921 per prestare il prescritto servizio. (*R. D.* 2-6-1921)

PANDOLFI ALBERICCI Tito, allievo ufficiale del 7 corso speciale scuola militare Caserta. — Nominato sottotenente complemento, arma fanteria; distretto di residenza Roma ed assegnato effettivo per mobilitazione deposito Roma Sud ovest (82 fanteria) al comando del quale si presenterà il mattino del 18 giugno 1921, per prestare il prescritto servizio. (*R. D.* 2-6-1921)

SARTORI Giovanni, sergente che ha frequentato un corso allievi ufficiali presso reparti mobilitati. — Nominato sottotenente complemento, arma fanteria, con anzianità 1 novembre 1915; distretto residenza Treviso ed assegnato effettivo per mobilitazione deposito Belluno (56 fanteria) alcomando del quale si presenterà il mattino del 18 giugno 1921 per prestare il prescritto servizio. (*R. D.* 2-6-1921)

PASETTO Giovanni, sottotenente distretto Vicenza, deposito Verona Vi. — L'anzianità del sopraindicato ufficiale è rettificata e stabilita al 22 novembre 1917.
Seguirà nel ruolo il sottotenente *Santagati* Francesco. (*R. D.* 2-6-1921).

CALUGI Alfredo, sottotenente distretto Pistoia, deposito Como, promosso a tale grado con anzianità assoluta al 15 settembre 1917. — L'anzianità relativa è stabilita come appresso:
Seguirà nel ruolo il sottotenente *Gorla* Angelo. (*R. D.* 2-6-1921).

LENZI Giulio, sottotenente deposito Catanzaro. — Rettificato il cognome come appresso:
LENSI Giulio. (*R. D.* 2-6-1921).

E' accettata la rinunzia al grado dei seguenti sottotenenti dalla data a fianco di ciascuno indicata: (*R. D.* 2-6-1921).

SPADARO Paolo, deposito Novara V. sud.	16 marzo 1920.
SARTORI Luigi, distretto Modena deposito.	1 maggio 1920.
BUCETI Annibale, distretto Messina, deposito Udine.	7 aprile 1921.

MENOZZI Ettore, sottotenente distretto Parma, deposito 1 alpini. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 25 agosto 1918 col quale veniva dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da causa di servizio.
(*R. D.* 2-6-1921).

GUAZZI Luciano, sottotenente deposito Milano Est. — Rimosso dal grado.
(*R. D.* 2-6-1921).

I seguenti sottotenenti sono trasferiti al deposito a fianco di ciascuno indicato cui rimarranno effettivi per mobilitazione; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 5-6-1921).

MENETTO Bruno, distretto Vicenza, deposito Sacile.	Deposito Bra (74 fanteria).
SITO Aniello, id. Napoli, id. Napoli sud.	Id. Avellino.
UGONA Pietro, id. Torino, id. 3 alpini.	Id. 9 alpini dal 19 maggio 1921.
SALVADORI Eugenio, id. Mantova, id. Bari.	Id. Torino ovest (49 fanteria).
RIBERA Giuseppe, id. Roma, id. Frosinone.	Id. Roma N. E.
MORERI Costantino, id. Pesaro, id. Novara sud.	Id. Fano.
ORSATTI Mario, id. Roma, id. Padova R.	Id. Viterbo.
FOSCHINI Gaetano, id. Napoli, id. Avellino.	Id. Livorno dal 30 aprile 1921.
ROVATTI Mario, id. Lucca, id. Firenze N. ovest (assegnato sottodirezione genio Venezia).	Cessa d'essere assegnato come contro.
MONTI Alessandro, id. Bologna, id. Reggio Emilia.	Assegnato ufficio centrale C. O. S. C. G. Udine.
TONINI Vittorio, id. Sacile, id. Firenze N. ovest.	Id. id. id.

NOTIFICAZIONI

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 luglio 1921:

GARDINO Federico di Giuseppe.	Anni 3 a decorrere dal 6 giugno 1919.
ALBERICI Gaetano di Raffaele.	Id. 2 id. dal 23 ottobre 1920.
BIANCO Camillo di Francesco.	Id. 2 id. dal 2 febbraio 1921.
CANNIZZARO Gregorio di Sebastiano.	Id. 2 id. dal gennaio 1921.
LUPO Michele fu Calogero.	Id. 2 id. dal 13 ottobre 1920.
CIGNETTI Tommaso di Giacomo.	Id. 2 id. dal 10 gennaio 1921.
PUGLISI Alfio di Carmelo.	Id. 1 id. dal 6 id.
HELLEMANN Ernesto di Alessandro.	Id. 2 id. dal 6 id.
MURCHIO Sebastiano di Domenico.	Id. 2 id. dal 18 agosto 1920.
LO GIUDICE Luciano di Fiorino.	Id. 2 id. dal 7 maggio 1920.
SPANO Elvio di Vladimiro.	Id. 2 id. dal 10 aprile 1920.
GIUDICI Angelo di Luigi.	Id. 2 id. dal 7 gennaio 1921
CAPUANO Carlo di Guido.	Id. 2 id. dal 6 id.
CARDIS Alfredo di Giovanni.	Id. 2 id. dal 4 giugno 1920.
BIONDI Giovanni di Carmelo.	Id. 2 id. dal 18 febbraio 1920.
BRUNO Salvatore di Domenico.	Id. 2 id. dal 27 agosto 1920.
SOLA Luigi di Anacleto.	Id. 2 id. dal 6 gennaio 1921.
PETRUZZI Armando fu Arrigo.	Id. 2 id. dal 6 id.
NICOLELLA Ciro di Ferdinando.	Id. 2 id. dal 12 settembre 1920.
MOLTENI Alessandro di Angelo.	Id. 1 id. dal 8 novembre 1920.
GRIZAFI Nicolò di Antonio.	Id. 1 id. dal 16 ottobre 1920.
BROCCHI Guido di Arturo.	Id. 1 id. dal 18 dicembre 1920.
BARBANO Giovanni di Luigi.	Id. 2 id. dal 17 maggio 1920.
GRIECO Giuseppe di Silvano.	Id. 3 id. dal 7 maggio 1920.
CANTONI Giuseppe di Umberto.	Id. 3 id. dal 21 gennaio 1921.
CONGEDI Antonio di Vincenzo.	Id. 2 id. dal 8 ottobre 1920.
BETTAZZI Faliero di Vittorio.	Id. 2 id. dal 6 gennaio 1921.
GARCIN Domenico di Marco.	Id. 2 id. dal 6 id.
STAMM Roberto di N. N.	Dal 6 gennaio 1921 al 13 marzo 1922.
ANFOSSO Paolo di Francesco.	Id. 6 gennaio 1921 all'11 luglio 1922.
CAPPÀ Aurelio di Innocenzo.	Id. 6 gennaio 1921 al 16 febbraio 1922.
FIONI Isaia di Francesco.	Id. 6 gennaio 1921 al 28 ottobre 1922.
SPADACCIO Biagio di Raffaele.	Id. 6 gennaio 1921 al 12 febbraio 1922.
PADULA Alfredo di Fracesco.	Id. 6 gennaio 1921 al 23 marzo 1922.
PIOVAN Ettore di Giacomo.	Id. 6 gennaio 1921 al 10 giugno 1922.
MONACO Salvatore di Rocco.	Id. 6 gennaio 1921 al 8 luglio 1922.
ZANELLI Arturo di Carlo.	Id. 6 gennaio 1921 al 30 maggio 1922.

DE GIORGIO Luigi di Guglielmo, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 20 luglio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenizale 20 maggio 1917 n. 876, dal 15 agosto 1919.

MANNI Silvio di Agostino, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile a decorrere dal 6-1-1921 al 15-1-1922) perchè riconosciuto permanentemente inabiel al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876 dal 21 maggio 1920.

VALENTINI Giuseppe di Francesco, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile a decorrere dal 6-1-1921 al 3-8-1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 14 febbraio 1919.

SASCARO Carlo di Luciano, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni cinque a decorrere dal 18 luglio 1918) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 879, dall'1 settembre 1918.

ROMANO Vincenzo di Enrico, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni 2 a decorrere dal 21 settembre 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 879, dall'1 maggio 1920.

FAVIA Umberto di Francesco, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni 1 a decorrere dal 16 ottobre 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare amentedeldecreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 26 agosto 1920.

UNCINI Cisenio di Arcangelo, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni 3 a decorrere dal 26 febbraio 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare amentedel decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 14 settembre 1918.

HERMANN Arturo di Adolfo, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni 2 a decorrere dal 12 febbraio 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 24 aprile 1919.

BECCARIA Luigi di G. Battista, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni 3 a decorrere dal 17 ottobre 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 25 giugno 1916.

BARONE Alfonso di Antonio, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata in anni 2 a decorrere dal 16 febbraio 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 21 marzo 1918.

VALTOLINA Agostino di Francesco, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni 2 a decorrere dal 6 novembre 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 26 novembre 1920.

TRANQUILLO Fortunato di Girolamo, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni 2 a decorrere dal 6 gennaio 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 13 ottobre 1920.

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo (con asegsno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 ,n. 876 dall'1 luglio 1921:

MORISCE Angelo di Pietro.	Anni 2 a decorrere dal 18 dicembre 1919
BIAGI Biagio di Innocenzo.	Id. 1 id. dal 20 settembre 1920.
DI RIENZO Michelangelo di Giovanni.	Id. 1 id. dal 6 gennaio 1921.
VALENtini Mario di Valentino.	Id. 2 id. dal 2 febbraio 1921.
ROCHIRA Gustavo di Giorgio.	Id. 4 id. dal 14 novembre 1918.
VERRUA Valentino di Luigi.	Id. 2 id. dal 6 gennaio 1921.
NALBONE Luigi di Angelo.	Id. 1 id. dal 6 id.
CICCONI Carlo di Filippo.	Id. 1 id. dal 21 id.
APPIZIO Fabio di Giovanni.	Dal 6 gennaio 192 1al 21 maggio 1922.
BRUNO Alfredo di Francesco.	Id. 6 gennaio 1921 al 30 ottobre 1921.

CARLONI Giuseppe di Giuseppe, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni 2 a decorrere dal 21 febbraio 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 30 aprile 1920.

ENEA Ernesto di Giocchino, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni 1 a decorrere dal 27 gennaio 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 25 novembre 1919.

TOMMASI Cesare di Ugolino, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni 1 a decorrere dal 6 gennaio 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 28 ottobre 1919.

BRINDANI Davide di Zaccaria, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni 2 a decorrere dal 19 giugno 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 28 luglio 1919.

ASTA Michele di Alfio, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni 2 a decorrere dal 1 febbraio 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 13 maggio 1919.

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dall'1 luglio 1921:

CUCCHIETTI Luigi di Francesco.
SALLUSTIO Alfredo di Sergio.
CONTESSINI Renzo di Giorgio.
LAURENZI Guido di Ferdinando.
ZUCCHI Oreste di Umberto.
COCCO Giuseppe di Francesco.
MARINO Gaetano di Nicola.

CANCELLIERI Mariano di Davide, sottotenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare dal 7 giugno 1918.

ARMA DI CAVALLERIA

TENENTI

NOTIFICAZIONE

MAINONI d'INTIGNANO Stefano di Francesco, tenente. — Inviato in congedo(con assegno rinnovabile per la durata di anni 2 a decorrere dal 23 settembre 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 luglio 1921.

ARMA DI ARTIGLIERIA

CAPITANI

NOTIFICAZIONE

FERRINI Augusto fu Pietro, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni 2 a decorrere dal 20 dicembre 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 17 settembre 1919.

TENENTI

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati, ai quali resteranno effettivi per mobilitazione: (*Bet. M.* 5-6-1921).

NICOLINI Federico, 2 pesante — Trasferito 3 campagna.
BERETTA Emilio, 27 campagna. — Id. reggimento misto autoportato.
CARRONE Michele, 8 pesante campale. — Id. 12 pesante campale.

NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 875, dal 1 luglio 1921:

BALDINI Oreste di Nello.	Anni 2 a decorrere dal 25 febbraio 1920.
FANTOZZI Arrigo di Pietro.	Id. 2 id. dal 17 febbraio 1921.
SOGNO Alessandro di Carlo.	Id. 2 id. dal 26 gennaio 1921.
RICCA Tito di Filippo.	Id. 2 id. dal 6 gennaio 1921.
VENNI Ghino di Salvatore.	Id. 2 id. dal 13 id.
VELOGI Raffaele di Giuseppe.	Id. 2 id. dal 23 luglio 1920.
MODONI Fabio di Angelo.	Dal 6 gennaio 1921 al 10 luglio 1922.
FRANCIOSI Lorenzo fu Lorenzo.	Id. 6 gennaio 1921 al 20 giugno 1922.
MILANO Orazio di Giuseppe.	Id. 6 gennaio 1921 al 2 dicembre 1921.
MALDERA Cataldo di Francesco.	Id. 6 gennaio 1921 al 12 febbraio 1922.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 luglio 1921.

CERETELLI Berto di Raffaello.	Anni 2 a decorrere dal 7 ottobre 1920.
GUELI Gerlando di Salvatore.	Id. 2 id. dal 11 gennaio 1921.

WEIBLE Amerigo di Ferdinando, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 12 gennaio 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 3 maggio 1920.

AZZONI Guglielmo fu Ugo, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 6 gennaio 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 30 dicembre 1919.

SOTTOTENENTI

MORANI Antonio, sottotenente 10 pesante campale. — Assegnato autocentro Palermo. (*Bol. M.* 5-6-1921).

NOTIFICAZIONI

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 luglio 1921:

PANZERI Carlo di Luigi.	Anni 2 a decorrere dal 6 gennaio 1921.
CIFERRI Guglielmo di Giovanni.	Id. 2 id. dal 6 id.
SINISCALCO Vincenzo di Francesco.	Id. 4 id. dal 28 novembre 1917.
SOMARELLI Luigi di Domenico.	Dal 6 gennaio 1921 al 25 aprile 1923.

PALMISANO Alfonso di Francesco, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 26 giugno 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 18 maggio 1919.

TOMACCIO Arnaldo di Michele, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 14 agosto 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 21 agosto 1919.

SIMONETTA Carlo di Giuseppe, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 14 febbraio 1921, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 24 marzo 1919.

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 luglio 1921:

MARINO Andrea di Felice.	Anni 2 a decorrere dal 22 luglio 1920.
PODIANI Claudio di Enrico.	Id. 2 id. dal 19 ottobre 1920.

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 luglio 1921:

BESTETTI Luigi Gino di Giuseppe.	GRAGNANI Galliano di Alfredo.

ARMA DEL GENIO

TENENTI

NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 luglio 1921:

BIRAGHI Pietro di Enrico.	Anni 2 a decorrere dall'8 ottobre 1920.
CASANOVA Emilio di Ernesto.	Id. 3 id. dal 28 luglio 1919.
MILLERO Luigi di Antonio.	Id. 3 id. dal 18 febbraio 1920.

JARAC Aldo di Alberto, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 29 settembre 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 26 marzo 1919.

ZANELLA Luigi di Francesco, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 19 febbraio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 18 agosto 1919.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 luglio 1921:

BARBI Enrico di Beniamino.	Anni 1 a decorrere dal 20 novembre 1920.
TURIN Giovanni di Alfredo.	Id. 2 id. dal 17 gennaio 1921.

SOTTOTENENTI

NOTIFICAZIONE

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 luglio 1921:

CICCARELLI Giuseppe di Gennaro.	Anni 2 a decorrere dal 21 agosto 1920.
TOMASSI Mario di Cesare.	Id. 2 id. dal 1 ottobre 1920.
BELTRAMI Teresio fu Enrico.	Id. 2 id. dal 18 novembre 1920.
CLARIS APPIANI Benvenuto di Virginio.	Id. 3 id. dal 29 aprile 1919.
PERETTI Lorenzo di Francesco.	Id. 2 id. dall'8 luglio 1920.

CORPO SANITARIO MILITARE

MAGGIORI

NOTIFICAZIONE

AVANZI Riccardo di Giovanni, maggiore medico. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 31 dicembre 1919.

CAPITANI

NOTIFICAZIONI

I seguenti capitani medici sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 luglio 1921:

RICCI Angelo di Antonio.	Anni 2 a decorrere dal 27 gennaio 1921.
SAPIO Giuseppe di Mosè.	Id. 2 id. dal 4 agosto 1920.

SACCHETTI Arturo di Giuseppe, capitano medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 febbraio 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 2 luglio 1916.

PITTAU Giuseppe di Giovanni, capitano medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 14 marzo 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 12 febbraio 1919.

MARINI Vincenzo di Federico, capitano medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 27 settembre 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 20 settembre 1919.

GIROLA Davide di Angelo, capitano medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 6 ottobre 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876 dal 1 luglio 1921.

CARIANI Adolfo di Cesare, capitano medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 12 febbraio 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 2 aprile 1919.

REMY de TURICQUE Giorgio di Giuseppe, capitano medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 31 marzo 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 7 settembre 1919.

TENENTI

NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 luglio 1921:

SPAGNOLO Filippo di Antonino.	Anni 2 a decorrenza dal 23 dicembre 1920.
COMINO Edmondo di Giuseppe.	Id. 2 id. dal 6 gennaio 1921.
DI FRANCESCO Enrico di Tobia.	Id. 1 id. dal 6 gennaio 1921.
DI PRINZIO Angelo di Giovanni.	Id. 2 id. dal 6 gennaio 1921.
DE MAIS Arcangelo di Michele.	Id. 2 id. dal 6 gennaio 1921.

PALUMBO Ettore di Enrico, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 4 agosto 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 10 settembre 1919.

ATTOLIA Domenico di Sebastiano, tenente medico. — Inviato in congedo con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 30 giugno 1919, perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 luglio 1921:

SOTTOTENENTI

ANGLANI Filippo, sottotenente medico distretto Lecce, in servizio temporaneo. — Trasferito, a sua domanda, nel R. corpo di truppe coloniali Eritrea, dal 14 ottobre 1920.

(*Bet. M.* 5-6-1921).

NOTIFICAZIONI

I seguenti sottotenenti medici sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile) per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 luglio 1921:

GIOIA Edoardo di Edoardo.	Anni 3 a decorrere dal 27 ottobre 1919.
PEPE Guglielmo di Gian Lorenzo.	Id. 2 id. dal 6 gennaio 1921.
FANELLI Zaccaria di Giuseppe.	Id. 2 id. dal 6 gennaio 1921.
MIRRA Antonio di Guglielmo.	Id. 2 id. dal 6 gennaio 1921.
CAVAZZUTI Alfonso di G. Battista.	Id. 2 id. dal 24 gennaio 1921.
MARGOGLIONE Alberto di Raffaele.	Id. 1 id. dal 6 gennaio 1921.
ROMANO Tommaso di Francesco.	Dal 6 gennaio 1921 al 18 maggio 1923.

CASTAGNA Pietrino di Pietro, sottotenente medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dall'8 giugno 1920) perchè riconosciuto permantemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 28 settembre 1918.

FINI Augusto di Luigi, sottotenente medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 25 gennaio 1921) perchè riconosciuto prermanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 28 settembre 1919.

DEL MONACO Vincenzo fu Daniele, sottotenente medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dall'8 settembre 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 10 ottobre 1919.

PELLICANO Napoleone di Francesco, sottotenente medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 6 gennaio 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 luglio 1921.

I seguenti sottotenenti medici sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 luglio 1921:

VISIOLI G. Battista di Carlo. | SECONDARI Francesco di Giuseppe.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

TENENTI

NOTIFICAZIONE

AION Guido di Scipion, tenente commissario. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 13 ottobre 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 28 luglio 1919.

SOTTOTENENTI

NOTIFICAZIONE

ANTONELLI Ruggero di Giuseppe, sottotenente commissario. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 15 gennaio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 6 ottobre 1918.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

TENENTI

NOTIFICAZIONI

PAIETTA Giovanni di Giovanni, tenente amministrazione. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 12 maggio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dall'8 luglio 1920.

RODILOSSO Clemente di Gaetano, tenente amministrazione. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dall'8 agosto 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 luglio 1921.

UFFICIALI FARMACISTI

TENENTI

NOTIFICAZIONI

GRASSI Ettore di Antonino, tenente farmacista. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 6 gennaio 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 luglio 1921.

MIDULLA Rosario di Pasquale, tenente farmacista. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 22 giugno 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenzial 20 maggio 1917 n. 876, dal 9 luglio 1920.

RABBI Giuseppe di Emanuele, tenente farmacista. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 10 febbraio 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 10 febbraio 1920.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DEI CARABINIERI REALI

SOTTOTENENTI

I seguenti marescialli d'alloggio maggiori sono nominati sottotenenti nell'arma stessa: (*R. D.* 2-6-1921).

BAGORDO Giuseppe. | GALLEA Ernesto.

NOTIFICAZIONE

ADRIANI Camillo di Tommaso, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 6 gennaio 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 23 marzo 1920.

ARMA DI FANTERIA

TENENTI COLONNELLI

NOTIFICAZIONE

CECCARELLI Girolamo di Ciro, tenente colonnello. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 21 agosto 1919.

CAPITANI

NOTIFICAZIONI

I seguenti capitani sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 2 luglio 1921:

FERMARIELLO Alfredo di Francesco.	Anni 3 a decorrere dal 11 marzo 1919.
RUOCCO Ettore fu Giuseppe.	Id. 3 id. dal 24 settembre 1919.
ODDONE Francesco Lorenzo di Pantaleone.	Id. 5 id. dal 27 novembre 1917.
VOLPI Antonio di Giuseppe.	Id. 3 id. dal 29 settembre 1920.
MAMELI Francesco Giorgio di Raffaele.	Id. 3 id. dal 15 ottobre 1919.
GENTILUCCI Manlio di Gregorio.	Id. 2 id. dal 18 novembre 1919.
SABBATINI Eugenio di Pio.	Id. 3 id. dal 10 marzo 1920.

ZAMBON Antonio di Francesco, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 31 gennaio 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 18 luglio 1919.

PICARDI Angelo di Luigi, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 23 dicembre 1918) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 20 gnnaio 1919.

OLIVA Giovanni Calcedonio, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 26 gennaio 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 30 settembre 1917.

PELUSO Raffaele di Antonio, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 1 gennaoi 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 7 ottobre 1919.

BONA Carlo di Giuseppe, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dall'8 novembre 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 marzo 1919.

SCAMARDELLA Luigi di Giuseppe, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 22 settembre 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenzale 20 maggio 1917 n. 876, dal 15 novembre 1919.

PENSA Antonio di Pietro, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 10 settembre 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 2 agosto 1919.

MANCA Tullio di Flaminio, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 28 giugno 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 3 novembre 1919.

CARRETTI Vezio di Riccardo, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata dal 6 gennaio 1921 al 7 giugno 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 giugno 1919.

I seguenti capitani sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876 dal 1 luglio 1921.

FINATO Francesco fu Giovanni.
PIAZZANI Giulio di Francesco.
MILONE Cesare di Giacomo.
LAMI Giuseppe di Quinto.
DE IULIO Umberto di Pasquale.
COLIOLA Giov. Battista di Giov. Battista.

TENENTI

NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 luglio 1921:

STAGLIANO Giov. Battista di Giovanni.	Anni sei a decorrere dal 10 febbraio 1918.
BERNINZOLE Giuseppe di Bernardo.	Id. tre id. id. 15 marzo 1921.
BORDOLI Mariano di Antonino.	Id. tre id. id. 12 giugno 1919.
DI FRANCESCO Gaetano di Paolo.	Dal 6 gennaio 1921 al 20 ottobre 1922.

GERACI Antonio di Emanuele, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dall'8 maggio 1918) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, dall'8 maggio 1918.

CAMPO Angelo fu Nicola, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 13 agosto 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1919, n. 876, dal 17 giugno 1919.

DE GAUDENZI Valentino di Giovanni, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 9 marzo 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 3 ottobre 1919.

CESA Cipriano di Benedetto, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 6 aprile 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917. n. 8876 dal 28 maggio 1917, n. 876, dal 25 settembre 1919.

BALZANO Giuseppe di Giovacchino, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 9 agosto 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, dal 3 marzo 1919.

BASSI Francesco di Ferdinando, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 5 gennaio 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 dicembre 1919.

DA CAMPO Gustavo fu Giovanni, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 17 ottobre 1920) perchè riconosciuto permanente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917,n. 876, dal 17 febbraio 1919.

SCALA Alberto di Angelo, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 25 luglio 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n.876, dal 28 dicembre 1918.

D'ANNA Guglielmo di Andrea, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 26 gennaio 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 ottobre 1919.

SCRIBANTI Giacomo di Paolo, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 13 giugno 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, al 9 settembre 1919.

SGUAZZI Francesco di Giovanni, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 12 agosto 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 4 settembre 1919.

ZUCCHI Mario di Luigi, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 7 ottobre 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 4 ottobre 1919.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio miltare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 luglio 1921:

TESTA Angelo di Giovanni.
LONGO Salvatore di Giuseppe.
PUINO Enrico di Matteo.
GIOVANNELLI Mario di Rodolfo.
VALERI CURTI Remo di Luigi.

SOTTOTENENTI

NOTIFICAZIONI

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 luglio 1921:

DI NOIA Nicodemo fu Carlo.	Anni uno a decorrere dal 7 gennaio 1921.
FERRARIS Giorgio di Giorgio	Id. tre id. id. 13 novembre 1919.
SORBO Ernesto di Antonio.	Id. tre id. id 30 maggio 1919.
ROTA Mario di Paolo.	Id. due id. id. 25 settembre 1920
GAROFALO Giuseppe di Pasquale.	Id. due id. id 20 ottobre 1919.

GIAMMORCARO Salvatore di Giovanni, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 19 novembre 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 17 febbraio 1919.

PIERANTONI Carlo di Adamo, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 7 aprile 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dall'11 agosto 1919.

LODOLO Carlo di Enrico, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 14 febbraio 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, 12 aprile 1918.

ADENE' Attilio di Arturo, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni cinque a decorrere dal 4 luglio 1917 perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente deldecreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 3 luglio 1917.

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 luglio 1921:

POLLASTRI Alfredo di Domenico. | GIANNITTI Salvatore di Marcellino.

ARMA DI ARTIGLIERIA

TENENTI

NOTIFICAZIONI

BONFIGLIO Gaetano di Eugenio, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 6 settembre 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 luglio 1921.

GHIRARDONI Ugo di Silvio, tenente. — Inviato in congedo con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 12 gennaio 1920) perchè riconosciuto permamentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n 876, dal 20 settembre 1918.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 luglio 1921:

FRATI Enrico di Enrico, Anni due a decorrere dal 14 settembre 1920.
PAGANUZZI Paolo fu Francesco. Id. due id. id. 22 aprile 1920.

Sottotenenti

NOTIFICAZIONE

ROSSI Serafino fu Luigi, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 6 novembre 1920 perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto 20 maggio 1917, n. 876, dal 7 settembre 1919.

ARMA DEL GENIO

Capitani

NOTIFICAZIONE

CAPPELLO DI SAN FRANCESCO Marco di Paolo, capitano — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 26 settembre 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 luglio 1921.

Tenenti

NOTIFICAZIONE

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate perchè riconosciuti permanentemete inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggo 1917, n. 876, dal 1 luglio 1921:

PETRINI Paolo di Antonio. Anni 2 a decorrere dal 21 gennaio 1921.
FRISARI Luigi di Giulio. Dal 6 gennaio 1921 al 5 agosto 1922.

CORPO SANITARIO MILITARE

Capitani

NOTIFICAZIONE

ATTINELLI Salvatore di Giovanni, capitano medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno ad ecorrere dal 6 gennaio 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 1 luglio 1921.

TENENTI

NOTIFICAZIONE

GERVASONI *Mario*, tenente medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni trea decorrere dal 22 novembre 1919 perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, da 1t luglio 1921.

UFFICIALI FARMACISTI

SOTTOTENENTI

NOTIFICAZIONE

CALVELLO Enrico di Antonio, sottotenente *farmacista*. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 24 novembre 1919) perchè riconosciuto permanentemente *inabile* al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 29 gennaio 1919.

UFFICIALI DI RISERVA

ARMA DI FANTERIA

MAGGIORI

FOLIGNIERI Francesco, maggiore a riposo. — E' inscritto col suo grado ed anzianità nei ruoli degli ufficiali della riserva dal 16 marzo 1921, assegnato per residenza distretto Bologna, riassunto in servizio sedentario, a sua domanda, quale invalido di guerra, dalla data suddetta, e destinato in servizio comando corpo armata Bologna. (*D. M.* 25-5-1921).

CAPITANI

INSIDIOSO MONDA Lazzaro, capitano a riposo. — E' inscritto col suo grado ed anzianità nei ruoli degli ufficiali della riserva dal 1 maggio 1921, assegnato per resistenza e per gli effetti amministrativi distretto Roma, riassunto in servizio sedentario, a sua domanda, quale invalido di guerra, dalla data suddetta ed assegnato in servizio al Ministero guerra (*D. M.* 25-5-1921).

NOTIFICAZIONE

AUHALT Adolfo di Filippo, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 5 marzo 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 31 agosto 1918.

CORPO SANITARIO MILITARE

MAGGIORI

NOTIFICAZIONE

EUGEGNI Giovanni fu Pietro, maggiore medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 6 gennaio 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 23 agosto 1917.

CAPITANI

NOTIFICAZIONE

FERRO Florindo di Antonio, capitano medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 21 febbraio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 5 dicembre 1916.

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

Ordine Militare di Savoia.

Regio Decreto 5 giugno 1921.

(Le pensioni decorrono dal 1° Luglio 1921)

COMMENDATORE.

MARCHETTI cav. Adolfo, tenente generale. — Comandante di una divisione incaricata di tenere il possesso di importantissime posizioni conquistate in precedenti battaglie, per dieci giorni di lotte pressochè continue resistette con le sue truppe ai violenti attacchi dell'avversario infondendo nei suoi dipendenti indomita energia e ferrea tenacia. Con ripetuti contrattacchi riuscì a consolidare le posizioni aspramente contese. — Carso (quote 219-235-241), 28 maggio - 7 giugno 1917.

Nella battaglia di Selo-Korite guidò con avvedutezza, con giovanile slancio e grande energia la propria divisione alla conquista di successive formidabili difese nemiche, superando ogni difficoltà ed impiegando saggiamente le sue truppe, già da lui saldamente preparate. Selo, 19-25 agosto 1917. Si distinse in seguito per valore e fermezza nel ripiegamento da Selo al Piave e specialmente a Latisana (ottobre-novembre 1917).

CAVALIERE.

BALBI cav. Pietro, *brigadiere generale.* — Dopo aver combattuto valorosamente al comando della brigata fra Pozzuolo del Friuli e Carpeneto contrastando passo a passo la marcia dell'avversario, provvide ai lavori di difesa del paese di Pozzuolo e, dopo che questo fu attaccato, tenne fronte alla sempre crescente intensità del fuoco nemico ed alla minaccia sempre più grave. Con saggie disposizioni e con l'esempio di tenacia e di valore, mantenne con le sue truppe la posizione ad onta dell'incalzare del nemico che con forze preponderanti aveva attaccato il villaggio da più lati e vi era anche penetrato combattendo per le vie di esso.

Rimase fino all'ultimo in linea ostacolando l'avanzata del nemico dalle barricate e dalle case, finchè, circondato da ogni lato, cadde prigioniero con gli ultimi difensori, dopo la fiera resistenza opposta. Esempio a tutti di abnegazione e di virtù militari. — Pozzuolo del Friuli, 30 ottobre 1917.

GUGLIELMOTTI cav. Emilio, *maggior generale.* — Già distintosi in altri ardui incarichi affidatigli, quale Capo di Stato maggiore in un grosso corpo di spedizione inviato in Albania (marzo 1916) superando ogni difficoltà seppe spiegare opera intelligente, alacre e coraggiosa dapprima nella creazione del campo trincerato di Valona e poi nelle operazioni che condussero all'occupazione della Chimara e di Porto Palermo, del Muditiato di Tepeleni, dei due Curvelesi, dei circondari di Argirocastro, Premeti, Ljascovichi e Delvino (Albania meridionale), del triangolo Arinista-Han-Calibachi-Misojefira e della regione di Coritza (Grecia). Dava opera indefessa nell'organizzazione dei servizi, che, mercè la sua abilità e fattività, poterono fronteggiare difficili condizioni di terreno e di clima.

Comandante di una brigata sul Carso, mercè razionali disposizioni riusciva a respingere un violento attacco sferrato di sorpresa dal nemico su q. 141 (13 aprile 1917).

MANUNTA cav. Celestino, *colonnello di fanteria.* — (*In commutazione della medaglia d'argento al valor militare concessagli sul campo e sanzionata con decreto luogotenenziale 23 febbraio 1916*). — Durante un violentissimo contrattacco sferrato dalla brigata sul fianco del nemico, che aveva oltrepassato il Piave, spiegando grande perizia tattica e affascinante valore personale, respingeva ed incalzava più volte, col suo reggimento, in una epica lotta, l'avversario, quantunque questi, date le forze soverchianti, fosse riuscito a piombare alle spalle delle truppe. Conteneva quindi il nemico con irresistibili puntate, impedendogli definitivamente di realizzare ogni ulteriore progresso. — Croce, 16 giugno 1918.

Si era già precedentemente distinto, per valore e perizia, in altri fatti d'armi nei quali era rimasto ripetutamente ferito (dicembre 1915-aprile 1918, Sief-Cima Lana-Tofane-q. 383 di Plava- Bainsizza-M. Melago).

PERRETTI cav. Remigio, *tenente colonnello di fanteria.* — Dotato di elette virtù di mente e di carattere preparava alla battaglia con perizia e con ardore il suo reggimento che in cinque violenti attacchi eseguiti nelle giornate del 29 e 30 agosto 1917 per l'occupazione di q. 778 (Bainsizza) dava bella prova di ardire e di spirito di sacrifizio.

Sotto l'imperversare del fuoco di fucileria e di artiglieria nemica, dimostrava calma imperturbabile e trasfondeva in tutti i suoi dipendenti slancio e fiducia. Già decorato di tre medaglie d'argento al valor militare.

TRANIELLO cav. Vincenzo, *maggior generale.* — Distintosi durante tutta la guerra per perizia e coraggio in tutti gli svariati incarichi che gli vennero affidati, e specialmente nella carica di comandante del genio di corpo d'armata, sull'Isonzo, in un momento assai critico, mirabilmente concorreva con perizia ed indomabile energia e forza di carattere a ristabilire la situazione su un tratto di fronte ove il nemico aveva sferrato un violento assalto, organizzando poscia saldamente la posizione. — (Grafenberg, 26-27 marzo 1916).

La motivazione con la quale fu concessa al maggior generale CASTAGNOLA cav. Giovanni la Croce di Uffiziale nell'Ordine Militare di Savoia (R. D. 17 maggio 1919), è così modificata:

« Comandante di una divisione esplicò particolare attività nel riorganizzare le proprie truppe logore da alcune giornate di aspra battaglia e da tre mesi di trincea e decimate da febbri malariche, ottenendone in poche settimane una unità compatta nello spirito, nella fede e nell'addestramento. Alla testa della sua divisione seppe poi condurre le sue truppe con capacità, fermezza e personale valore a successive brillanti vittorie, dal forzamento del Piave al passaggio della Livenza, facendo considerevole bottino di guerra ed infliggendo al nemico gravi perdite. — Piave-Livenza, 26 ottobre-2 novembre 1918 ».

La motivazione con la quale fu concessa al tenente generale MARCHETTI cav. Adolfo, la Croce di Uffiziale nell'Ordine Militare di Savoia (R. D. 28 febbraio 1918), è così modificata:

« Comandante di una divisione fortemente impegnata sul fronte Bosco Cappuccio-San Martino del Carso, mercè la geniale sistemazione difensiva e le opportune disposizioni in tempo emanate, riusciva con le sole forze dipendenti a fronteggiare un gravissimo attacco nemico, preceduto da intensissima emissione di gas venefici (29 giugno 1916). In ogni momento fu esempio di attività, di sentimento del dovere e di sereno valore ai suoi dipendenti. (Carso, agosto 1915-luglio 1916).

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

Regio decreto 2 giugno 1921.

MEDAGLIA D'ARGENTO

MAIORCA Giovanni, da Tempio (Sassari), appuntato legione CC. RR. Cagliari, n. 20102 matricola. — Di perlustrazione con quattro dipendenti, incontrati in aperta campagna otto malfattori armati di fucili e detentori di bestiame rubato, li affrontò risolutamente. Invitato da uno di essi a ritirarsi con i dipendenti perchè non in forza sufficiente per catturarli, respinse con sdegno tale proposta e si slanciò da solo arditamente contro il malfattore stesso per arrestarlo, rimanendo però subito colpito a morte da fucilate esplosegli dagli altri malfattori. Nobile esempio di attaccamento al servizio e di elevato sentimento del proprio dovere. — Orgosolo (Nuoro), 20 agosto 1920.

BOTTARI Gastone, da Livorno, capitano 22 reggimento fanteria. — Nell'intento di cooperare a dar man forte ai militi dell'arma dei CC. RR. nella cattura di alcuni ladri penetrati di nottetempo in alcune case, si portava armato di pistola su di una terrazza prospiciente il luogo dove dovevansi trovare i ladri. Fatto segno a colpo d'arma da fuoco, diede prova di grande coraggio, fermezza, alto senso del proprio dovere, col restare fermo ed impassibile al suo posto di osservazione, sintanto che, raggiunto da un secondo colpo di moschetto, fu mortalmente ferito. — Pisa, 20 settembre 1920.

IMBRIANI Vito, da Santangelo dei Lombardi (Avellino), carabiniere ausiliario battaglione mobile CC. RR. Napoli 1. — In occassione di gravi disordini popolari, fronteggiava, con contegno fermo, sereno ed energico, una turba di rivoltosi, ferito mortalmente da un colpo di fucile esploso dai dimostranti, cessava di vivere, vittima del proprio dovere. — S. Giovanni Rotondo (Foggia), 14 ottobre 1920.

STRAULINO Giacomo, da Sutrio (Udine), brigadiere legione CC. RR. Napoli, n. 37025 matricola. — Mentre la propria caserma era fatta segno a lancio di sassi e colpi d'arma da fuoco, da parte di alcuni rivoltosi, armatosi di moschetto e presi seco due carabinieri, uscì risolutamente sulla via affrontando gli assalitori e riuscendo, col tiro calmo ed efficace, a sgombrare il largo antistante ed a sventare ogni proposito di assalto al fabbricato. — Napoli, 10 maggio 1919.

GIOVANNETTI Alessandro, da Genga (Ancona), carabiniere legione Ancona, n. 1728 matricola. — Tenne testa coraggiosamente da solo ad un arrestato che, improvvisamente ribellatosi, dopo averlo colpito alla testa con un tagliafieno trovato casualmente a portata di mano, davasi alla fuga. Sebbene ferito rincorreva il ribelle e, raggiuntolo, ingaggiava con lo stesso impari lotta, uccidendolo con un colpo di pistola, solo quando stava per essere sopraffatto e dopo aver riportato ferite multiple guarite in 54 giorni. — Fossombrone (Pesaro), 14 maggio 1920.

ARNESANO Pantaleo, da Campi Salentino (Lecce), brigadiere legione CC. RR. Verona, n. 43430 matricola. — In appostamento notturno lungo la linea ferroviaria con un carabiniere per la prevenzione di furti, avendo sorpreso una banda di dieci ladri in flagrante reato, noncurante della forte preponderanza numerica e del fuoco cui venne fatto segno, affrontava decisamente i malviventi, rispondendo al fuoco e fugandone due, mentre il dipendente ne uccideva uno e costringeva altro ad arrendersi col suo concorso. Con tale energico contegno determinava la fuga di tutti gli altri e l'abbandono completo della refurtiva. — Castelnuovo (Verona), 31 luglio 1920.

ZAPPAROLI Lino, da Sermide (Mantova), carabiniere ausiliario legione Verona, n. 18431 matricola. — In appostamento notturno lungo la linea ferroviaria col comandante di stazione per la prevenzione dei furti, avendo sorpreso una banda di dieci ladri in flagrante reato, noncurante della forte preponderanza numerica e del fuoco cui venne fatto segno, seguendo l'esempio del proprio superiore affrontava decisamente i malviventi uccidendone uno e catturandone altro col concorso del superiore medesimo, mentre tutti gli altri si davano alla fuga abbandonando l'intera refurtiva. — Castelnuovo (Verona), 31 luglio 1920.

FRANZOIA Michele, da Differdans (Lussemburgo), caporal maggiore 84 reggimento fanteria, n. 5274 matricola. — Comandante della guardia ad una polveriera, avvenuto un primo formidabile scoppio in una baracca di proiettili, che lasciava prevedere, come infatti avvenne, che l'intero rilevante deposito di munizioni sarebbe saltato, con serena calma metteva in opera ogni mezzo a sua disposizione per limitare il disastro e non abbandonava il posto prima che ogni possibile utile azione fosse da lui e dai suoi uomini compiuta, dando ad essi nobile esempio di coraggio e di altissimo sentimento del dovere. — A S. Gervasio (Firenze), 10 agosto 1920.

BUZZETTI Luigi, da S. Martino in Rio (Reggi Emilia), soldato 84 reggimento fanteria.

D'ONOFRIO Giuseppe, da Bagnol del Trigno (Campobasso), soldato 84 reggimento fanteria.

BUCCI Giuseppe, da Colle d'Elsa (Siena), soldato 84 reggimento fanteria, n. 10127 matricola.

Di sentinella ad una polveriera, avvenuto un primo formidabile scoppio in una baracca di proiettili che lasciava presumere, come infatti avvenne, che l'intero deposito di munizioni sarebbe saltato, malgrado l'imperversare delle scheggie che cadevano intorno, non abbandonavano il loro posto, finchè l'opera loro fu ritenuta utile. — S. Gervasio (Firenze), 10 agosto 1920.

VIGNALI Renato, da Roma, tenente regia guardia legione Torino. — In servizio d'ordine con un reparto di regie guardie venne fatto segno a nutrito fuoco di rivoltelle e bombe a mano da parte di operai asseragliatisi in una officina. Requisito sul posto un camion ed assuntone personalmente il governo, si slanciò per ben due volte contro il cancello d'ingresso all'officina stessa, e rovesciandolo vi penetrò con i propri dipendenti. Sebbene ferito non lievemente da scheggia di bomba continuò nell'operazione intrapresa e con l'aiuto di altri militari sopraggiunti ottenne la resa dei rivoltosi. Al posto di medicazione si recò soltanto dopo insistenti ordini dei superiori. — Torino 22 settembre 1920.

MEDAGLIA DI BRONZO.

D'AMBRA Vincenzo, guardia finanza legione Firenze, n. 94801 matricola. — In occasione dello scoppio della polveriera di S. Gervasio accorse tra i primi sul luogo del disastro per prestare i soccorsi del caso, esponendosi coraggiosamente, noncurante del grave pericolo, pur di riuscire nello scopo, finchè cadde colpito a morte da due scheggie. — S. Gervasio (Firenze), 10 agosto 1920.

SCIANCALEPORE Corrado, da Molfetta (Bari), maresciallo d'alloggio legione CC. RR. Bari, n. 15471 matricola. — Di pattuglia notturna, sorpresa una comitiva di ladri, mentre tentava furti, ne arrestò uno col concorso di una guardia campestre ed impegnata poscia viva colluttazione con altro componente la comitiva, riuscì a disarmarlo di un lungo pugnale. Fatto poi segno a colpi di rivoltella andati a vuoto, rispose prontamente al fuoco fugando il ribelle, che venne dopo poche ore rintracciato ed arrestato con l'ausilio della guardia campestre e di due dipendenti, insieme ad altri componenti la comitiva stessa, nonostante l'accanita resistenza da tutti opposta. — Castellana (Bari), 10 dicembre 1919.

CARNEADE Raffaele, da Ceglie Messapica (Lecce), guardia campestre. — Con ardimento e con grave rischio della propria persona coraggiosamente affrontava uno dei componenti una comitiva di malfattori sorpresi a scassinare la porta di un caffè e di una calzoleria. Minacciato con un paletto di ferro e fatto segno a tre colpi di rivoltella, andati a vuoto per essere riuscito con rapida mossa ad afferrargli il braccio e deviare i colpi, dopo accanita colluttazione, potè trarre in arresto il malfattore. — Castellana (Bari), 10 dicembre 1919.

LIVEROTTI Giuseppe, da Ponzano di Fermo (Ascoli Piceno), ex carabiniere reale. — Con coraggio ed abnegazione prestò manforte a due agenti della forza pubblica, contribuendo efficacemente all'arresto ed al disarmo di due pericolosi pregiudicati, di cui uno erasi reso responsabile di omicidio nella persona di un appuntato dell'arma. — Grottaferrata (Roma), 5 gennaio 1920.

MALDURA Pio, da Roma, commissario di P. S. — In occassione di grave disordine affrontò da solo un gruppo di anarchici, e, benchè colpito al petto da una pallottola che perforati gli abiti produsse solo una forte contusione, dimostrando coraggio ed energia non comuni, rispose al fuoco degli assalitori, che, per l'intervento anche di carabinieri sopraggiunti, si dettero alla fuga. Per nulla impressionato del grave pericolo corso, rimase per tutto il giorno, e per quelli seguenti, in servizio. — Rimini (Forlì), 27 giugno 1920.

SUPPINI Gaetano, da Zola Predosa (Bologna), carabiniere legione provvisoria autonoma del Trentino. — Affrontava risolutamente in pubblica via un pazzo furioso armato di moschetto con baionetta innastata e roncola e, malgrado fatto segno a colpi di baionetta prima, e di roncola poi, senza esserne colpito, riuscì, dopo inseguimento ed aspra colluttazione, a disarmarlo e ridurlo all'impotenza, evitando in tal modo gravi conseguenze e dando prova di coraggio ed arditezza non comuni. — Salorno (Trento), 2 giugno 1920.

LICCARDO Andrea, agente investigativo. — Durante i moti sovversivi di Ancona, incaricato di consegnare ad un ufficiale dei CC. RR. un piego urgente di servizio, si accinse alla pericolosa impresa percorrendo in bicicletta, camuffato da operaio, la strada da Macerata a Tolentino. Giunto a destinazione venne riconosciuto ed assalito da un gruppo di facinorosi, ma sopraffatto, malgrado la resistenza opposta, fu abbandonato a terra ferito di pugnale alle spalle. Riavutosi si trascinò fino alla caserma dei CC. RR. e consegnò il piego ricevuto, dimostrando così coraggio non comune ed altissimo sentimento del dovere. Tolentino, 28 giugno 1920.

SAATI Gustavo, da Centuripe (Catania), appuntato legione CC. RR. Palermo, n. 34092 matricola. — Capo pattuglia in un servizio di accerchiamento in aperta campagna, per tentare di catturare cinque malfattori armati di fucile, impegnò conflitto a fuoco con gli stessi, riuscendo, dopo lungo e tenace inseguimento, a trarre in arresto, con l'ausilio di quattro dipendenti, due ribelli ed a sequestrare numeroso bestiame stato rapinato. — Caltanissetta, 8 luglio 1920.

BARTOLI Pio, da Tomba di Pesaro (Pesaro), maresciallo d'alloggio capo legione CC. RR. Bologna, n. 4653 matricola. — In occarione di gravi tumulti, quantunque disarmato e ferito al braccio ed alla testa, non perdette la calma, ed ordinando il fuoco ai suoi dipendenti seppe, con la pronta azione repressiva e la sua fermezza, ristabilire l'ordine. — Ospitale di Fanano (Modena), 25 luglio 1920.

AGOSTI Ovidio, da Cadelbosco (Reggio Emilia), carabiniere legione Bologna, n. 11375 matricola.

CASAGRANDE Pietro, da Spirito Santo (America), carabiniere ausiliario legione Bologna, n. 21325 matricola.

VISENTIN Anselmo, da Paese (Treviso), carabiniere ausiliario legione Bologna.

CESANO Sebastiano, da Fossano (Cuneo), carabiniere aggiunto legione Bologna.

In conflitto con forte nucleo di ribelli, quantunque feriti non lievemente, non lasciarono il loro posto e proseguirono con calma e fermezza nell'opera repressiva obbedendo agli ordini del loro maresciallo fino a che l'ordine fu ristabilito. — Ospitale di Fanano (Modena), 25 luglio 1920.

AIELLO Domenico, da Catania, vicebrigadiere legione CC. RR. Palermo, n. 34152 matricola. — Avuto notizia della presenza in paese di un pericoloso latitante, prese le necessarie misure per impedirne la fuga, penetrò arditamente con due dipendenti, nella casa ove era ricoverato per trarlo in arresto, ma appena scorto fu proditoriamente fatto segno ad un colpo di moschetto riportando ferita guaribile in dieci giorni. Ciò nonostante, dando bella prova di calma e di fermezza sostenne viva azione a fuoco rimanendo sul posto fino a quando il ribelle, vistasi preclusa ogni via di scampo, si uccise. — Villalba (Caltanissetta), 31 luglio 1920.

NUVOLI Mario, da Fusignano (Ravenna), caporale 84 reggimento fanteria, n. 9172 matricola. — Di guardia ad una polveriera, avvenuto un primo formidabile scoppio in una baracca di proiettili, che lasciava presumere, come infatti avvenne, che l'intero deposito di munizioni sarebbe saltato, non abbandonava il suo posto e coadiuvava efficacemente il comandante della guardia nello spegnimento dell'incendio e nel raccogliere i feriti. — S. Gervasio (Firenze), 10 agosto 1920.

TRABBIA Ettore, da Ronco Biellese (Novara), soldato 19 reggimento artiglieria campagna, n. 9055 matricola. — In occassione dello scoppio della polveriera di S. Gervasio, comandato di corveè con un carro, ai primi scoppi rimase sepolto sotto alcune casse di munizioni. Liberatosi, sebbene ferito, si curava subito di rintracciare i cavalli e, trovatili morti, cooperava allo spegnimento dell'incendio, finchè ritenuto inutile ogni tentativo, si ritirava fra gl ultimi. — S. Gervasio (Firenze), 10 agosto 1920.

MISSERVILLE Michele, da Ceccano (Roma), vicebrigadiere legione CC. RR. Treviso, numero 6759 matricola. — Disponeva avveduto servizio per l'arresto di sovversivi incitanti alla rivolta, e sebbene fatto segno durante l'operazione a ripetuti colpi di arma da fuoco, tenne loro coraggiosamente fronte, riuscendo a disperderli e catturarne, con l'aiuto dei sottoposti, sei dei più violenti, malgrado l'accanita resistenza da essi opposta. — Campagna Lupia (Venezia), 10 settembre 1920.

ROMANELI Domenico, da Toscanella (Roma), maresciallo d'alloggio legione CC. RR. Trieste, n. 19133 matricola. — Di notte, durante vari conflitti a fuoco con gruppi di rivoltosi si distinse per energia e coraggio esponendosi più volte, alla testa di un pattuglione, al tiro avversario e concorrendo nel modo più efficace all'arresto di taluni rei responsabili ed al sequestro di armi e munizioni. — Muggia (Trieste), 10-11 settembe 1920.

COMINO Natale, da Alessandria, aiutante di battaglia 47 reggimento fanteria, n. 2435 matricola. — Di notte durante vari conflitti a fuoco con rivoltosi armati, con calma e sprezzo del pericolo non comune, si espose tutte le volte al tiro di fucileria avversario per condurre il pattuglione, di cui faceva parte, in posizioni favorevoli, evitando perdite e contribuendo alla buona riuscita del servizio. — Muggia (Trieste), 10-11 settembre 1920.

PULVIRENTI Carmelo, da Calatabiano (Catania), maresciallo d'alloggio divisione CC. RR. Tripoli, n. 38942 matricola. — Affrontò coraggiosamente un graduato indigeno ubbriaco ed armato di sciabola baionetta, il quale, in un postribolo aveva ferito una donna ed inveiva contro i presenti, e sebbene fatto segno ad un colpo di punta che, con destrezza riuscì a deviare, venne a colluttazione col ribelle, riuscendo a disarmarlo ed a catturarlo col concorso dei presenti incoraggiati dalla sua risolutezza. — Homs (Tripolitania), 16 settembre 1920.

GALIERO Raffaele, da Calvizzano (Napoli), carabiniere legione Napoli, n. 25187 matricola.

CROCE Alfredo, da Carinaro (Caserta), carabiniere legione Napoli, n. 1811 matricola.

Di notte, di scorta ad un treno merci, accortisi lungo il percorso che dei colli venivano gettati sulla scarpata, fecero fermare il convoglio, inseguirono i ladri e li affrontarono coraggiosamente, sostenendo prima conflitto a fuoco ed impegnando poscia con essi vivissima colluttazione, durante la quale un malfattore venne arrestato, un altro fu ferito gravemente ed un terzo riportò nella fuga gravi lesioni per caduta. — Poggioreale (Napoli), 17 settembre 1920.

QUARANTA cav. Dante, capo sezione Ministero guerra. — Affrontava sulla pubblica via una regia guardia che, alterata dal vino, aveva impugnata la rivoltella con propositi minacciosi e con pericolo per gli astanti, e riusciva a disarmarla col concorso di un capitano del R. esercito. — Roma, 9 gennaio 1921.

GULLO cav. Rocco, da Salaparuta (Trapani), capitano 86 reggimento fanteria comandato Ministero guerra. — Affrontava sulla pubblica via una regia guardia che, alterata dal vino, aveva impugnata la rivoltella con propositi minacciosi e con pericolo per gli astanti, e riusciva a disarmarla col concorso di altra persona. — Roma, 9 gennaio 1921.

Determinazione ministeriale 2 giugno 1921.

ENCOMIO SOLENNE.

MERENDA Giovanni, da Nardò (Lecce), appuntato legione regia guardia, Napoli. — In licenza a Nardò, in occasione di gravi tumulti, rimasto il paese in balia dei rivoltosi, perchè interrotta ogni comunicazione, spontaneamente offrivasi di recarsi al capoluogo di provincia a chiedere rinforzi, e, non curante del pericolo cui si esponeva essendo le vie vigilate da squadre di scioperanti armati; calatosi dalla finestra di una casa in un giardino sottostante, riusciva, strisciando bocconi attraverso i campi ad uscire dalla città e giunto a Galatone telefonava al Prefetto di Lecce ed al sottoprefetto di Gallipoli che inviassero rinforzi; fu così possibile ripristinare l'ordine nel paese evitando maggiori violenze. — Nardò (Lecce), 9 aprile 1920.

DE SANTI Silvio, da Cortona (Arezzo), appuntato legione CC. RR. Firenze, n. 20320 matricola.

SANNELLA Rocco Antonio, da S. Soffio (Avellino), carabiniere legione Firenze, numero 2218 matricola.

Di scorta ad un treno merci, accortisi che un gruppo di sette o otto malviventi aveva asportato merci da un vagone, senza alcuna esitazione si slanciavano a terra dal treno in movimento per inseguirli. Fatti segno a vari colpi di rivoltella risposero coraggiosamente al fuoco, senza però colpire i malfattori, che protetti dalla folta vegetazione e dall'oscurità poterono dileguarsi, abbandonando la refurtiva di valore ingente che fu ricuperata. — Vezzano Ligure (Genova), 26 maggio 1920.

MONTANA Giuseppe, da Licata (Girgenti), carabiniere legione Palermo, n. 15224 matricola.

RUSSO Giuseppe, da Cattolica Eraclea (Girgenti), carabiniere legione Palermo.

FARANA Giuseppe, da Palermo, carabiniere legione Palermo, n. 25775 matricola.

LO VOI Vincenzo, da Bisacquino (Palermo), carabiniere legione Palermo, n. 25376 matricola.

Intervenuti ad un servizio di accerchiamento in aperta campagna per tentare la cattura di cinque malfattori armati di fucile, impegnarono con essi conflitto a fuoco, riuscendo, dopo lungo e tenace inseguimento, a trarne in arresto due ed a sequestrare numeroso bestiame stato rapinato. — Caltanissetta, 8 luglio 1920.

PERILLI comm. Adolfo, da Roma, Questore di Trieste. — Diresse personalmente la forza pubblica impiegata nel reprimere sanguinosi tumulti e ribellioni a mano armata, che furono causa di morti e feriti, dando prova di energia e coraggio, esponendosi a pericolo per ristabilire l'ordine turbato, esempio ai dipendenti. — Trieste, 12 giugno-13 luglio-3-9 settembre 1920.

RENDINA Federico, da Napoli, commissario P. S. — Diresse la forza pubblica a lui affidata per reprimere sanguinosi tumulti e ribellioni a mano armata, che furono causa di morti e feriti, dando prova di energia e coraggio, esponendosi a pericolo per ristabilire l'ordine turbato. — Trieste, 12 giugno, 13 luglio, 3-9 settembre 1920.

CIAMPOLI Alfredo, da S. Vito Chietino (Chieti), commissario P. S. — Cooperò alla repressione di sanguinosi tumulti che occasionarono morti e feriti, dando prova di coraggio e fermezza con sprezzo del pericolo. — Trieste, 12 giugno, 13 luglio, 3-9 settembre 1920.

CARUSI cav. Adolfo, da Verona, commissario P. S. — Diresse la forza pubblica a lui affidata per reprimere sanguinosi tumulti e ribellioni a mano armata, che furono causa di morti e feriti, dando prova di energia e coraggio, esponendosi a pericolo per ristabilire l'ordine turbato — Trieste, 12 giugno, 13 luglio, 3-9 settembre 1920.

MAGALDI Amedeo, da Teramo, commissario P. S. — Coadiuvò alla direzione della forza a lui affidata per reprimere sanguinosi tumulti e ribellioni a mano armata, che furono causa di morti e feriti, dando prova di coraggio e fermezza. — Trieste 12 giugno, 13 luglio, 3-9 settembre 1920.

ANZUINI Giuseppe, da Benevento, vice ispettore agenti investigativi.

PELLEGRINO Gaspare, da Trapani, agente investigativo.

CRESCIMANNO Roberto, da Villarosa (Caltanissetta), agente investigativo.

Durante la repressione di sanguinosi tumulti e ribellioni a mano armata che furono causa di morti e feriti, eseguirono gli ordini superiori dando prova di energia e coraggio, esponendosi a pericolo per ristabilire l'ordine. — Trieste, 12 giugno, 13 luglio, 3-9 settembre 1920.

VALENTINO Ernesto, da Palermo, vice commissario P. S. — In occasione della grave ripercussione dei tumulti avvenuti a Spalato, veniva ferito da scheggia di bomba alla gamba presso l'Hôtel Balkan, dove era stato comandato di servizio. — Trieste, 13 luglio 1920.

BERNARDI cav. Tullio, da Roma, tenente colonnello regia guardia. — In occasione di violento conflitto a fuoco fra nazionalisti e slavi, trovatosi con un suo reparto in mezzo alle due parti, ed esposto ai loro tiri incrociati, ed al lancio di bombe da parte degli slavi, senza curarsi del grave rischio cui si esponeva, con l'esempio della propria calma e coraggio riusciva a riprendere la direzione dei reparti rimasti disgregati al primo urto, e dava opportune disposizioni onde evitare altri eccessi, riuscendo infine a ristabilire l'ordine. — Trieste, 13 luglio 1920.

ADDUCCI Enrico, sottotenente regia guardia. — In occasione di violento conflitto a fuoco fra nazionalisti e slavi, trovatosi col proprio reparto in mezzo alle due parti, esposto ai loro tiri incrociati, ed al lancio di bombe per parte degli slavi, dimostrando calma, sangue freddo ed abnegazione, alla testa dei suoi uomini si slanciò coraggiosamente nella mischia ed agendo con molto tatto ed energia riuscì a sedare il conflitto, evitando così luttuosi fatti e coadiuvando a ristabilire l'ordine. — Trieste, 13 luglio 1920.

SGAVETTI Temistocle, maresciallo d'alloggio ordinario regia guardia, n. 3833 matricola. — In occasione di violento conflitto a fuoco fra nazionalisti e slavi, trovatosi in mezzo alle due parti, esposto ai loro tiri incrociati ed al lancio di bombe da parte degli slavi, si slanciava nella mischia con alcuni suoi uomini riuscendo con la sua energia, calma e coraggio, ed agendo con tatto e fermezza, a sedare il conflitto, evitando più gravi e sanguinose conseguenze. — Trieste, 13 luglio 1920.

MASCIA Arturo, brigadiere regia guardia, n. 28117 matricola. — In occasione di violento conflitto a fuoco fra nazionalisti e slavi, trovatosi in mezzo alle due parti, esposto ai loro tiri incrociati, e rimasto ferito leggermente ad una guancia da una scheggia di bomba lanciata dagli slavi, interveniva con i suoi uomini nel conflitto, riuscendo a sedarlo mercè la sua energia ed il suo sangue freddo, evitando così più gravi conseguenze. — Trieste, 13 luglio 1920.

GIOVAGNORIO Eugenio, vicebrigadiere regia guardia, n. 829 matricola. — In occasione di violento conflitto a fuoco fra nazionalisti e slavi, trovatosi in mezzo alle due parti, esposto ai loro tiri incrociati, ed al lacio di bombe per parte degli slavi, di sua iniziativa, radunato un manipolo di regie guarde, interveune nel conflitto riuscendo con la sua energia e al suo lodevole contegno a sedarlo, evitando così più gravi conseguenze. — Trieste, 13 luglio 1920.

DANIONI cav. Enrico, da Savona (Genova), generale di brigata, brigata Ancona. — Comandante interinale di Divisione accorreva tra i primi in località ove era scoppiato un ingente deposito di munizioni: d'esempio a tutti per attività e sprezzo del pericolo, che da continui scoppi proveniva, impartiva opportuni ordini per disciplinare l'opera degl'intervenuti. Non abbandonava la località stessa se non quando fu scongiurato ogni pericolo per le persone e per i fabbricati circostanti al deposito munizioni. — S. Gervasio (Firenze), 10 agosto 1920.

FERRE' cav. Leopoldo, da Alessandria, generale di brigata comando 4 gruppo di legioni CC. RR. — Nell'opera di soccorso spiegata in occasione dello scoppio di un ingente deposito di munizioni, che aveva danneggiato gravemente parte della città, dava bella prova di coraggio personale e di elevato sentimento filantropico e di attaccamento al dovere rimanendo sul posto quantunque ferito da una scheggia di granata. — S. Gervasio (Firenze), 10 agosto 1920.

PAOLINI cav. Luigi, da Pistoia (Firenze), colonnello comandante legione CC. RR. Firenze. — Nell'opera di soccorso spiegata in occasione dello scoppio di un ingente deposito di munizioni, che aveva danneggiato gravemente parte della città, dava bella prova di coraggio personale e di elevato sentimento filantropico. — S. Gervasio (Firenze), 10 agosto 1920.

RONCHI Luigi, da Termini Imerese (Palermo), capitano legione CC. RR. Firenze — Nell'opera di soccorso spiegata in occasione dello scoppio di un ingente deposito di munizioni, che aveva danneggiato gravemente parte della città, dava bella prova di coraggio personale e di elevato sentimento filantropico. — S. Gervasio (Firenze), 10 agosto 1920.

BAGNI Ezio, da Figline Valdarno (Firenze), maresciallo d'alloggio capo battaglione mobile CC. RR. Firenze, n. 33306 matricola. — Nell'opera di soccorso spiegata in occasione dello scoppio di un ingente deposito di munizioni,che aveva danneggiato gravemente parte della città, dava bella prova di coraggio personale e di elevato sentimento filantropico. — S. Gervasio (Firenze), 10 agosto 1920.

VACCA Pietro, da Ovodda (Sassari), brigadiere battaglione mobile CC. RR. Firenze, numero 29538 matricola. — Nell'opera di soccorso spiegata in occasione dello scoppio di un ingente deposito di munizioni, che aveva danneggiato gravemente parte della città, dava bella prova di coraggio personale e di elevato sentimento filantropico. — S. Gervasio (Firenze), 10 agosto 1920.

BATISTINI Achille, da Sambuca (Firenze), appuntato legione CC. RR. Firenze, n. 10482 matricola. — Nell'opera di soccorso spiegata in occasione dello scoppio di un ingente deposito di munizioni, che aveva danneggiato gravemente parte della città, dava bella prova di coraggio personale e di elevato sentimento filantropico. — S. Gervasio (Firenze), 10 agosto 1920.

FINTONI Alfredo, da Sambuca (Firenze), appuntato legione CC. RR. Firenze, n. 27535 matricola. — Nell'opera di soccorso spiegata in occasione dello scoppio di un ingente deposito di munizioni, che aveva danneggiato gravemente parte della città, dava bella prova di coraggio personale e di elevato sentimento filantropico. — S. Gervasio (Firenze), 10 agosto 1920.

DELLA VALLE cav. Paolo, da Mondovì (Cuneo), tenente colonnello 84 reggimento fanteria. — Nell'opera di soccorso spiegata in occasione dello scoppio di un ingente deposito di munizioni, che aveva danneggiato gravemente parte della città, dava bella prova di coraggio personale e di elevato sentimento filantropico. — S. Gervasio (Firenze), 10 agosto 1920.

FONTANA Sardus, da Iglesias (Cagliari), capitano 84 reggimento fanteria. — Nell'opera di soccorso spiegata in occasione dello scoppio di un ingente deposito di munizioni che aveva danneggiato parte della città, dava bella prova di coraggio personale e di elevato sentimento filantropico. — S. Gervasio (Firenze), 10 agosto 1920.

PANANTI Guido, da Firenze, tenente 84 reggimento fanteria. — Nell'opera di soccorso spiegata in occasione dello scoppio di un ingente deposito di munizioni, che aveva danneggiato gravemente parte della città, dava bella prova di coraggio personale e di elevato sentimento filantropico. — S. Gervasio (Firenze), 10 agosto 1920.

ORTOLANI Giuseppe, da Sarnano (Macerata), soldato 84 reggimento fanteria, n. 111 matricola. — Nell'opera di soccorso spiegata in occasione dello scoppio di un ingente deposito di munizioni che aveva danneggiato gravemente parte della città, dava bella prova di coraggio personale e di elevato sentimento filantropico. — S. Gervasio (Firenze), 10 agosto 1920.

AUTORE Michele, da Palermo, sottotenente 8 reggimento bersaglieri.

SCANU Paolo, da S. Antonio (Comune di Luras) (Sassari), sergente 8 reggimento bersaglieri, n. 14084 matricola.

ALLEGRI Giovanni, da S. Martino Strada (Milano), caporale 8 reggimento bersaglieri, n. 12359 matricola.

Nell'opera di soccorso spiegata in occasione dello scoppio di un ingente deposito di munizioni, che aveva danneggiato gravemente parte della città, davano bella prova di coraggio personale e di elevato sentimento filantropico. — S. Gervasio (Firenze), 10 agosto 1920.

NENCIOLINI Pirro, ingegnere. — Nell'opera di soccorso spiegata in occasione dello scoppio di un ingente deposito di munizioni, che aveva danneggiato gravemente parte della città, dava bella prova di coraggio personale e di levato sentimento filantropico. — S. Gervasio (Firenze), 10 agosto 1920.

GIORDANO Odorico, da Lauria (Potenza), tenente 19 reggimento artiglieria campagna. — In occasione dello scopio della polveriera di S. Gervasio si recava volontariamente sul posto e si prestava a salvare e proteggere cose e persone in zona non scevra di pericoli. Per evitare il furto ed il saccheggio perlustrava le case del rione ed incontratosi con un ladro impegnava con lui una lotta, durante la quale, disarmato dall'avversario, stava per essere sopraffatto, finchè col concorso di altro ufficiale sopraggiunto riusciva ad arrestarlo. — S. Gervasio (Firenze), 10 agosto 1920.

MAGGINI Guglielmo, da Firenze, tenente 19 reggimento artiglieria campagna. — In occasione dello scoppio della polveriera di S. Gervasio, comandato di servizio prestava volontariamente l'opera sua per salvare e proteggere cose e persone in una zona non scevra di pericoli. Unitamente ad altri impediva furti e il saccheggio cooperando validamente all'arresto dei colpevoli. — S. Gervasio (Firenze), 10 agosto 1920.

SOLINAS Francesco, da Sassari, guardia di finanza legione Firenze. — In occasione dello scoppio della polveriera di S. Gervasio accorse tra i primi sul luogo del disastro, per prestare i soccorsi del caso, esponendosi coraggiosamente, noncurante del grave pericolo, pur di riuscire nello scopo. Visto cadere vicino a lui un compagno mortalmente ferito e ferito egli stesso leggermente, riuscì sotto l'imperversare delle scheggie a trarlo in luogo alquanto riparato, riprendendo poscia impavido la sua opera di soccorso. — S. Gervasio (Firenze), 10 agosto 1920.

LOCASTRO Salvatore, da Palermo, vice commissario P. S. — Comandato con una sezione mitragliatrici del R. Esercito nel quartiere S. Giacomo per la repressione di una grave rivolta venne circondato dagli insorti e fatto segno a lancio di sassi e colpi numerosi di arma da fuoco. Riusciva a stento a riparare nel cimitero ed a raggiungere da solo il posto assegnato, dopo di essersi difeso. — Trieste, 8 settembre 1920.

TAVERNA Virginio, da S. Giorgio di Nogaro (Udine), carabiniere legione Treviso, n. 35166 matricola.

GIACOMEL Pasquale, da Sacile (Udine), carabiniere legione Treviso, n. 33884 matricola.

MANTOVANI Letizio, da Lestizza (Udine), carabiniere ausiliario legione Treviso, numero 36073 matricola.

GASPARETTO Ambrogio, da Aragnara (Brasile), carabiniere ausiliario legione Treviso, n. 29178 matricola.

CROATTO Pio, da Faedis (Udine), carabiniere ausiliario legione Treviso, n. 19137 matricola.

FELTRIN Giovanni, da Ponzano Veneto (Treviso), carabiniere legione Treviso, numero 44247 matricola.

PIEROBON Pietro, da Vittorio Veneto (Treviso), carabiniere ausiliario legione Treviso, n. 28669 matricola.

COLLODEL Antonio, da Conegliano (Treviso), carabiniere ausiliario legione Treviso, n. 28806 matricola.

MILOCCO Pietro, da Bagnaria Arsa (Udine), carabiniere ausiliario legione Treviso, numero 30514 matricola.

Agli ordini del proprio comandante di stazione, dando prova di energia e coraggio nell'operare l'arresto di sovversivi incitanti alla rivolta, sebbene fatti segno a ripetuti colpi d'arma da fuoco, tennero loro fronte respingendoli col fuoco e riuscendo a disperderli ed arrestarne sei dei più violenti, malgrado l'accanita resistenza da essi opposta. — Campagna Lupia (Venezia), 10 settembre 1920.

ABEJAN Giuseppe, da Lecce, capitano 47 reggimento fanteria. — Con encomiabile coraggio dirigeva un pattuglione ed affrontava numerosi rivoltosi facenti uso di armi da fuoco, riuscendo coi suoi sottoposti a catturare armi, munizioni e ribelli. — Muggia (Trieste), 10-11 settembre 1920.

CAPITANI Oreste, da Massa Superiore (Rovigo), tenente legione CC. RR. Trieste. — Informato della presenza di rivoltosi armati nel suo territorio, dispose e diresse personalmente, di notte, opportuno servizio per assicurarli alla giustizia, sostenendo poi, con calma ed energia, insieme ai dipendenti, vari conflitti a fuoco coi rivoltosi stessi che in parte furono arrestati con il sequestro di armi e munizioni. — Muggia (Trieste), 10-11 settembre 1920.

MAZZERELLA Polito, da S. Giorgio la Montagna (Benevento), sergente maggiore 47 reggimento fanteria, n. 1014 matricola.

NARDI Beniamino, da Sarego (Vicenza), sergente 47 reggimento fanteria, n. 23640 matricola.

CASTELLI Vincenzo, da Arzinovi (Brescia), sergente 47 reggimento fanteria, n. 16330 matricola.

GOTUIG G. Battista, da Rualis (Udine), caporale maggiore 47 reggimento fanteria.

GRISOTTO Domenico, da Feltre (Belluno), caporale maggiore 47 reggimento fanteria, n. 10309 matricola.

NERI Enrico, da Minerbio (Bologna), caporale maggiore 47 reggimento fanteria.

FAGOTTO Romano, da Portogruaro (Venezia), caporale maggiore 47 reggimento fanteria, n. 21321 matricola.

NICOLAZZI Carlo, da Stresa (Novara), caporale 47 reggimento fanteria, n. 15075 matricola.

In occasione di una ardita perlustrazione seguirono coraggiosamente i loro capi e riuscirono, sebbene fatti segno a colpi d'arme da fuoco da parte di rivoltosi, a catturare ribelli, armi e munizioni. — Muggia (Trieste), 10-11 settembre 1920.

NUZZETTI Giuseppe, da Padenopoli (Avellino), caporale 47 reggimento fanteria.

DE MARTINO Giuseppe, da Caltanissetta, caporale 47 reggimento fanteria, n. 13414 matricola.

RIVA Nino, da Moiano (Udine), caporale 47 reggimento fanteria.

CARNEVALE Donato, da S. Fele (Potenza), caporale 47 reggimento fanteria, n. 15177 matricola.

GERLI Pietro, da Cariniano Brenta (Padova), soldato 47 reggimento fanteria.

SCALVANTE Alberto, da S. Croce di Mogliano (Campobasso), soldato 47 reggimento fanteria.

STOCCO Gabriele, da Mira (Venezia), soldato 47 reggimento fanteria, n. 2312 matricola.

In occasione di una ardita perlustrazione seguirono coraggiosamente i loro capi e riuscirono, sebbene fatti segno a colpi d'arme da fuoco da parte di rivoltosi, a catturare ribelli, armi e munizioni. — Muggia (Trieste), 10-11 settembre 1920.

ALBANESE Giacomo, da Acqua dei Passoli (Palermo), soldato 47 reggimento fanteria.

GIANTIN Carlo, da Strà (Venezia), soldato 47 reggimento fanteria, n. 20169 matricola.

BLANDINA Salvatore, da Partenigo (Palermo), soldato 47 reggimento fanteria.

FATALE Salvatore, da Mantella (Avellino), soldato 47 reggimento fanteria.

BROGGIO Gino, da S. Margherita d'Adige (Padova), soldato 47 reggimento fanteria, n. 16539 matricola.

BERTACCIONE Mariano, da Monte Cabbione (Perugia), soldato 47 reggimento fanteria.

CARUSO Rosario, da Fiumefreddo (Catania), soldato 47 reggimento fanteria, n. 16338 matricola.

BASIGLI Salvatore, da Acerra (Caserta), soldato 47 reggimento fanteria, n. 7713 matricola.

In occasione di una ardita perlustrazione seguirono coraggiosamente i loro capi e riuscirono, sebbene fatti segno a colpi d'arme da fuoco da parte di rivoltosi, a catturare ribelli, armi e munizioni. — Muggia (Trieste), 10-11 settembre 1920.

GALEFI Secondo, da Rivaroni del Re (Cremona), soldato 47 reggimento fanteria, numero 8544 matricola.

LUCCHINI Pasquale, da Bruccherio (Milano), soldato 47 reggimento fanteria, numero 13312 matricola.

ANDREOZZI Antonio, da Falvaterra (Roma), soldato 47 reggimento fanteria, n. 17664 matricola.

INNOCENTE Giuseppe, da Vicchio (Firenze), soldato 47 reggimento fanteria, n. 24344 matricola.

ANDREOLI Achille, da Penna (Teramo), soldato 47 reggimento fanteria.

DAINELLI Angelo, da Badia Arruoti (Arezzo), soldato 47 reggimento fanteria, numero 14164 matricola.

SPERANINDIO Publio, da Fossano (Vicenza), caporale maggiore 47 reggimento fanteria, n. 21689 matricola.

In occasione di una ardita perlustrazione seguirono coraggiosamente i loro capi e riuscirono, sebbene fatti segno a colpi d'arme da fuoco da parte di rivoltosi, a catturare ribelli, armi e munizioni. — Muggia (Trieste), 10-11 settembre 1920.

SACHEDDU Antonio, da Oliena (Sassari), carabiniere legione Trieste, n. 25514 matricola.

RICCIARELLI Alessandro, da Deruta (Perugia), carabiniere legione Trieste, n. 18626 matricola.

PIO Filippo, da Napoli, carabiniere legione Trieste.

LIPPOLIS Vito Antonio, da Martinafranca (Lecce), carabiniere ausiliario legione Trieste, n. 14223 matricola.

POLENGHI Giuseppe, da Casalpusterlengo (Milano), carabiniere legione Trieste, numero 11432 matricola.

PAROLIN Giovanni, da Rosà (Vicenza), carabiniere ausiliario legione Trieste, numero 28636 matricola.

Durante vari conflitti a fuoco con gruppi di rivoltosi, dimostrarono risolutezza e calma esemplari, concorrendo anche nel modo più efficace all'arresto di taluni dei responsabili ed al sequestro di armi e munizioni. — Muggia (Trieste), 10-11 settembre 1920.

NOTIFICAZIONI

ELENCO delle concessioni di ricompense al valor militare per la campagna di guerra 1915-1918 già deliberata dalla commissione speciale per le quali sono in corso i relativi decreti:

MEDAGLIA D'ORO.

SACCO Umberto, sottotenente 74 reggimento fanteria.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

ARMENANTE Romolo, tenente 8 reggimento fanteria.
ARCA' Silvestro Giov. Battista, sottotenente 146 id. id. (M. M.).
BOSSO Annibale, id. 85 id. id. id.
BROGLIA Enrico, maggiore 70 id. id. id.
BERTONI Eligio, sottotenente M. T. 126 reggimento fanteria (M. M.).
BACCON Augusto, capitano 3 reggimento alpini.
BRAMBILLA Angelo, soldato volontario 214 batteria bombarde.
COSCIA Raffaele, tenente 9 reggimento fanteria.

N. B. Tali notificazioni saranno a suo tempo sostituite dalla pubblicazione in apposita dispensa del decreto di concessione. PRIMA, PERTANTO, CHE QUEST'ULTIMA PUBBLICAZIONE AVVENGA GLI INTERESSATI NON POTRANNO PROPORRE RECLAMO: hanno però facoltà di fregiarsi dei nastrini relativi alla ricompensa loro assegnata.

CARLETTI Gioacchino, maresciallo cavalleggeri Alessandria (14).
CRESCENZI Quirino, capitano 43 reggimento fanteria.
CASOLI Giuseppe, id. 73 id. id.
CANZONERE Adriano, sottotenente 151 id. id. (M. M.).
CRESPELLANI dott. Carlo, capitano medico 206 id. id. id.
CASALI cav. Pietro, tenente colonnello medico capo ufficio sanità, comando 14 divisione.
CROCI Arturo, tenente 5 reggimento bersaglieri.
CAVAROCCHI Elvidio, capitano 124 reggimento fanteria (M. M.).
DEL GRANDE Luigi, sergente 30 reparto assalto.
DE BIASIO Angelo, tenente 62 reggimento fanteria.
DE MARCO Marco, id. 272 id. id. (M. M.).
DELLE DONNE Pietro, sottotenente 10 reggimento artiglieria campagna.
DI TOMA Umberto, tenente 89 reggimento fanteria.
FIORE Riccardo, id. 133 id. id. (M. M.).
FATTORINI Felice, aspirante 21 id. bersaglieri (M. M.).
FRACCHIONI Tobia, caoprale 26 id. fanteria.
FORTE Rocco, sottotenente 36 id. artiglieria campagna.
FERRAZZI Floriano, capitano medico 22 reggimento fanteria.
FRANCESE Gaetano, tenente 71 id. id. id.
FERRINI Armando, sottotenente 1 raggruppamento idrovolanti R. marina.
GAGLIARDONE Silvio, soldato 1 reggimento genio.
GRIPPO Donatantonio, maggiore medico 48 divisione ,240 ospedale da campo.
GAROFALO Alberto, tenente 525 compagnia mitragliatrici, brigata Pistoia.
GALASSINI don Germano, cappellano militare reggimento lancieri Novara.
GUADALUPI Roberto, capitano medico reggimento cavalleggeri Udine (29).
IPPOLITI Assirio, capitano 73 reggimento fanteria.
LEVI Ezio, soldato battaglione aviatori.
MAJANI Giacomo, capitano 1 reggimento alpini.
MAURONER Fabio, tenente M. T. 31 reggimento fanteria.
MICHELESI cav. Renato, colonnello capo S. M. 36 divisione.
MIGLIACCI Emilio, sottotenente 12 reggimento fanteria.
MAZZA Oberto, tenente sezione auto-blindate mitragliatrici, 1 squadriglia.
MARANTONIO Alfredo, maggiore 136 reggimento fanteria (M. M.).
MARCHESI Umberto, sottotenente complemento battaglione aviatori, 118 squadriglia.
MORETTI Clemente, aspirante ufficiale 217 reggimento fanteria (M. M.).
MAGALDI cav. Gherardo, maggiore 24 reggimento artiglieria campagna.
MONI Frediano, cappellano militare 229 reggimento fanteria (M. M.).
MARRAFFA Mariano, caporal maggior 205 id. id. id.
MARCHI Vittore, capitano 52 reparto assalto.
MORANDO Pietro, sottotenente 143 reggimento fanteria (M. M).
OLIVIERI Vittorio, tenente 218 id. id. id.
ORSINI Augusto, soldato 209 battaglione M. T.
PREITE Mario, sottotenente 118 r8eggimento fanteria (M. M.).
PERINO Tommaso, id. 205 id. id. id.
PICCININI Ferruccio, id. 118 id. id. id.
PEDALA' Giuseppe, id. complemento 76 id. id.
PICA Martino, soldato 69 id. id.
PARRAVICINI cav. Ottino, maggiore 5 id. alpini.
PICOZZI Giuseppe, tenente 77 id. fanteria.
PALLOTTA Gerolamo, maggiore 15 gruppo assedio, 42 raggruppamento, 26 corpo armata.
PENNATI Angelo, aspirtnte ufficiale 231 reg- reggimento fanteria (M. M.).
Principessa donna Anna Maria BORGHESE, dama infermiera Croce Rossa Italiana.
ROSSI cav. Alberto, maggiore 1 reggimento granatieri.
SESINO Tullio, tenente lancieri Firenze (9).
SCARPA cav. Alfredo, maggiore 136 reggimento fanteria (M. M.).
SABATINO Giuseppe, tenente complemento 6 reggimento bersaglieri.
SCALI Pasquale, sottotenente 57 reggimento fanteria.
TIBALDI Nino, id. 5 id. alpini.

VALENTI Giorgio, id. 149 id. fanteria (M. M.).
VALERO Francesco, sergente 227 compagnia mitragliatrici, 2 gruppo alpini.
VALENTE Giuseppe, tenente 5 raggruppamento obmbardieri, 268 batteria bombarde.
VALLE Giuseppe, capitano 1 reggimento granatieri.
ZAMPIERI Giuseppe, sottotenente 141 reggimento fanteria (M. M.).
ZORODDU Antonio, tenente 12 reparto assalto.

MEDAGLIA DI BRONZO.

ARGENTIERI Alfonso, brigadiere CC. RR. addetto brigata Grosseto.
ANTONICELLI Pietro, caporale 5 reggimento genio.
ARCIPRESSI Giuseppe, sottotenente 211 reggimento fanteria (M. M.).
ALIBERTI Giuseppe, tenente colonnello reggimento cavalleggeri Vicenza (21).
ADAMOLI Giuseppe, tenente genio.
ANELLI Giuseppe, capitano 118 reggimento fanteria (M. M.).
BRUNA Carlo, maggiore 206 reggimento fanteria (M. M.).
BARBUZZA Mario, caporal maggiore 85 reggimento fanteria.
BRUNETTI Alvise, capitano 604 compagnia mitragliatrici.
BRUNELLI Alessandro, tenente 128 batteria obici pesanti campali.
BATTISTI Emilio, capitano 5 reggimento alpini.
BEATI Riccardo, caporale 60 reggimento fanteria.
BENASSAI Silvio, sergente fanteria.
BANALI Dario ,sergente maggiore genio.
BOSCO Giovanni, sergente maggiore battaglione dirigibilisti.
CALARESU Antonio, tenente 74 reggimento fanteria.
CHIMISSO Luigi, sottotenente medico 132 reggimento fanteria (M. M.).
CORBETTA Enrico, caporale 5 reggimento genio.
COSENTINO Gaetano, capitano 124 reggimento fanteria (M. M.).
CIBELE Nicolò, maggiore 117 reggimento fenteria (M. M.).
CAPPELLARI Lorenzo, sottotenente 8 reggimento alpini, battaglione Cividale.
CERIANA MAYNERI Carlo, capitano reggimento Savoia cavalleria, addetto comando 65 divisione.
CATTANEO Mario, capitano 2 reggimento artiglieria fortezza.
CIANCA Alberto, tenente fanteria R. esercito.
CHIESA Luigi, sergente automobilista.
CATTIVELLI Cesare, sergente artiglieria.
CESARONI Anselmo, capitano cavalleria.
D'ORAZI cav. Archimede, sottotenente 117 reggimento fanteria (M. M.).
DE FRANCHIS Enzo, id. 6 id. id.
DILETTI Domenico, sergente maggiore automobilista.
DALLARI Erberto, tenente genio.
FALANGA Giuseppe, tenente CC. RR. 61 divisione.
FILIPPONI Fernando, tenente reggimento lancieri Firenze (9).
FRANCHI Stanislao, id. 10 id. artiglieria fortezza 420 batteria assedio, 79 gruppo raggruppamento.
FENU Antonio, aspirante ufficiale 45 reggimento fanteria.
FRAU Pietro, soldato 45 id. id.
FERRONE Ignazio, sottotenente 29 id. id.
FLORIO Giuseppe, caporale 136 id. id. (M. M.).
GIACOMETTI Luigi, sottotenente 153 id. id.
GARDOIS Dario, caporale battaglione aviatori.
GALLETTI Giuseppe, sergente maggiore fanteria.
LIMONE Mario, id. id. battaglione aviatori.
MARTORELLI Giovanni, caporal maggiore 1 reggimento artiglieria campale pesante.
MASSI Giuseppe, capitano 38 id. fanteria.
MAGNI Francesco, aspirante ufficiale medico 259 id. id. (M. M.).
MARCHESI Paride, sottotenente 5 id. genio.
MINGONI Mario, capitano genio M. T.
MARTINI Gaetano, sergente 263 reggimento fanteria (M. M.).
MARCIANI Edmondo, soldato 20 id. id.
MARCIAS Ernesto, capitano comandante 775 compagnia mitraglieri.
MAIO Luigi, sottotenente 15 reggimento fanteria.
MONETTI Camillo, capitano 24 id. id.
MORETTI Ugo, tenente 63 id. id.
MAFFEI Maffio, capitano artiglieria R. esercito.

MINETTO Eugenio, soldato fanteria.
MOSCATELLI Roberto, sottotenente fanteria.
NASTA Pasquale, tenente 8 reggimento artiglieria campagna.
NOCILLI Antonio, carabiniere reale addetto comando brigata Spezia.
NATALIA ,maresciallo capo 17 reggimento fanteria.
ORSINI Gaetano, tenente medico complemento 30 sezione sanità - 3 divisione.
OPERTI Pier Vittorio, sottotenente 412 compagnia mitraglieri.
PERINO Giacomo, capitano CC. RR. XXII corpo armata.
PICCINI Alessandro, capitano medico addetto campo aviazione Istrana.
PITTARELLI Fausto, tenente reggimento lancieri Firenze (9).
POLLI Ernesto, tenente colonnello 78 reggimento fanteria.
PELLINI Alessandro, tenente 6 reggimento alpini.
PECORI Augusto, capitano 68 id. fanteria.
PETTINARI Luigi, tenente complemento 21 reggimento artiglieria campagna.
PICCININI Carlo, capitano A. C. brigata Perugia.
PINCHERLE MURATORI Gustavo, tenente 1 genio (complemento) addetto comando genio - 3 armata.
PAOLETTI dei conti di Rodoretto cav. Giuseppe, maggiore 218 reggimento fanteria (M. M.).
PACI Emanuele, tenente 290 compagnia mitragliatrici.
PAMPARI Enrico, id. 38 regimento fanteria.
PIELI Giovanni, sergente fanteria.
PRINA TOGNALETTO Edoardo, caporal maggiore 254 reggimento fanteria (M. M.).
ROBERTI Giovanni, soldato 35 id. id.
RICCOMAGNO Severino, sergente maggiore reggimento cavalleggeri Guide (9).
SISSA cav. Lino, maggiore 10 battaglione cicliști.
SALERNO Italo, soldato 30 reggimento artiglieria campagna.
SALVATORES Umberto, capitano 73 reggimento fanteria.
SECHI PINNA cav. Armando, tenente 75 reggimento fanteria.
SALVONI Ippolito, tenente fanteria.
VICINI Clemente, sottotenente 59 reggimento fanteria.
VOLGELSANG Vincenzo, tenente 83 id. id.
ZINGALES Leone, tenente giustizia militare presso tribunale guerra VI corpo armata.

CROCI AL MERITO DI GUERRA

ALBERTINI Giovanni, capitano milizia territoriale addetto comando militare stazione Ala.
ANELLI Carlo, aspirante ufficiale 122 reggimento fanteria (M. M.).
BALBO Giuseppe sottotenente 74 reggimento fanteria.
BERGONTI Mario, sottotenente 4 reggimento bersaglieri.
BAROZZI Domenico, soldato genio.
CONTADINI Giuseppe, tenente 33 reggimento artiglieria campagna.
CORRENTI Carlo, tenente 227 compagnia mitragliatrici Fiat.
CENTURIONI Giovanni, soldato 144 reggimento fanteria (M. M.).
CIRIELLO Alfredo, sottotenente 9 reggimento fanteria.
DECIO Giuseppe, capitano 21 reparto assalto.
DE STEFANO Bomba Giorgio, sottotenente 38 reggimento fanteria.
FENOGLIETTO Federico, maggiore 6 gruppo alpini.
GNESI Sante, soldato 144 reggimento fanteria (M. M.).
MISSANELLI Gerardo, sergente 144 reggimento fanteria (M. M.).
MAURO cav. Vincenzo, tenente colonnello CC. RR. addetto comando militare di tappa Cervignano.
MARTINELLI Iacopo, tenente artiglieria fortezza.
PERIZZI cav. Tebaldo, maggiore generale comandante 6 brigata di marcia.
PAVERO Filippo, tenente 2 reggimento artiglieria fortezza.
ROSTAGNO cav. Gustavo, maggiore generale comandante brigata Firenze.
SEGANTI Arturo, tenente 6 reggimento bombardieri.
STORTI Pio, capitano 5 reggimento bersaglieri.
TORDI Raoul, sergente maggiore artiglieria fortezza.
ZINCONE Fausto, sottotenente 2190 compagnia mitragliatrici.

DEFUNTI

GIUNTA cav. Giuseppe, maggiore in servizio attivo permanente.	Morto a Borgo San Donnino, il 15 ottobre 1918.
CARISTINA Luca, capitano in servizio attivo permanente.	Id. a San Michele del Quarto, l'8 giugno 1919.
TOSTO Antonio, tenente amministrazione 12 bersaglieri.	Id. a Limbiate (Milano), il 4 ottobre 1920.
MARZOCCHI cav. Claudio, tenente generale riserva.	Id. a Roma, il 7 novembre 1920.

RETTIFICAZIONI

Dispensa 36, anno 1919, pag. 2599. — CRAINZ Vincenz, *invece di*: deposito Monza, *leggasi*: deposito Massa.

Id. 94, » 1920, » 5324. — FAILLA Cesare, *dopo le parole*: Le aspettative per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 15 maggio 1919, *aggiungasi*: e dal 23 marzo 1920.

Id. 11, » 1921, » 527. — SERVILI Sesto, *dopo le parole*: con anzianità 1 luglio 1917, *leggasi*: e destinato 43 fanteria.

Id. 17, » 1921, » 846. — NACCARI Francesco. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 25, » 1921, » 1272. — LUTERINI Aldo, *leggasi*: LUTERIANI Mario.

Id. 25, » 1921, » 1285. — SCAGLIOLA Giov. Battista. — Si consideri come non avvenuta la determinazione che lo riguarda.

Id. 31, » 1921, » 1527. — MOSCONI Luigi, *leggasi*: MOSCONI Mario.

Id. 32, » 1921, » 1589. — MANCERI Alfredo, *leggasi*: MAUCERI Alfredo.
— FERRI Sante, *invece di*: capitano complemento, *leggasi*: capitano milizia territoriale.

Id. 32, » 1921, » 1591. — GAUDINA Massimo, *leggasi*: GANDINA Massimo.
— DE GIOVANNIS Claudio, *leggasi*: DE GIOANNIS Claudio.
— MUGARELLI Ottavio, *leggasi*: UNGARELLI Ottavio.

Id. 32, » 1921, » 1593. — SCARNIZZI Pietro, *leggasi*: SCARINZI Pietro.

Id. 32, » 1921, » 1596. — MANIELLO Ciro, *leggasi*: MANNIELLO Ciro.

Id. 32, » 1921, » 1599. — BURBONE Giuseppe, *leggasi*: BURTONE Giuseppe.

Id. 35, » 1921, » 1732. — Il R. decreto riguardante il colonnello IANNELLI cav. Camillo, è stato registrato alla Corte dei conti il 20-5-1921, *anzichè* il 26-5-1921.

Id. 35, » 1921, » 1733. — FANJAS cav. Alessandro, *leggasi*: FAUJAS Alessandro.

Id. 35, » 1921, » 1733. — ZABLAN Benvenuto, *leggasi*: ZABBAN Benvenuto.
— DUSMET de BEAULLIEUX Mario, *leggasi*: DUSMET de BEAULLIEUX nob. dei march. Mario.

Id. 35, » 1921, » 1736. — BABBINI Antonio, *invece di*: id. id. id., *leggasi*: id. id. Verona.

Id. 35, » 1921, » 1736. — TUFARELLI Giulio. — Si consideri capitano, *invece di* tenente.

Il Ministro — **G. Rodinò**

Prezzo della presente dispensa L. **1.10**

(7079) — Roma, 1921 — Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 40ª — 1921 — 17 Giugno

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

ARMA DEI CARABINIERI REALI

COLONNELLI

DA POZZO cav. Gio Batta, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Considerato agli effetti amministrativi a disposizione legione Milano. (*Det. M.* 12-6-1921).

DEL LUNGO cav. Enrico, colonnello a disposizione Ministero guerra ed agli effetti amministrativi a disposizione legione Milano. — Trasferito agli effetti amministrativi a disposizione legione Roma. (*Det. M.* 12-6-1921).

TENENTI COLONNELLI

QUERCIOLI Alcibiade, tenente colonnello legione Cagliari. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per sei mesi, dall'8 gennaio 1921. (*R. D.* 9-6-1921).

RAMPONI cav. Francesco, tenente colonnello legione Allievi. — Trasferito divisione Cagliari interna, legione Cagliari. (*Det. M.* 12-6-1921).

MAGGIORI

MIEGE cav. Umberto, maggiore legione Ancona, fuori quadro — Cessa da tale posizione. (*R. D.* 9-6-1921).

I seguenti maggiori sono trasferiti alle legioni a fianco di ciascuno indicate, (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 12-6-1921).

BATTAGLIA cav. Pasquale, legione Bologna. | Trasferito divisione Parma, legione Genova.
MATTEA cav. Guido, id. Genova. | Id. id. Ferrara, id. Bologna.

CAPITANI

CARBONE Alfonso, capitano legione Bologna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per sei mesi, dal 4 maggio 1921. (*R. D.* 9-6-1921).

I seguenti capitani sono trasferiti o destinati alle legioni a fianco di ciascuno indicate; quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 12-6-1921).

TABELLINI Dino, legione Bologna — Trasferito compagnia Adria, legione Verona.
RONCHI Luigi, id. Verona. — Destinato a disposizione legione Verona.
BOSCHETTI Guido, id. Palermo — Trasferito compagnia Cesena, legione Bologna.

TENENTI

MURIADO Umberto, tenente legione Torino. — Promosso capitano con anzianità 31 ottobre 1918 e decorrenza per gli assegni dal 1 gennaio 1919.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Ravenna* Giacomo. (*R. D.* 9-6-1921)

ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

ROSACHER cav. Alfredo, colonnello disposizione Ministero guerra. — Il R. decreto 6 febbraio 1921 è rettificato nella parte che si riferisce al suindicato ufficiale nel senso che egli dovrà intendersi promosso colonnello e messo a disposizione del Ministero della guerra, dal 1 ottobre 1918. — Cessa di essere a disposizione ed è nominato comandante 16 fanteria, dal 24 marzo 1921. (*R. D.* 2-6-1921).

MICHELESI cav. Renato, colonnello capo di S. M. della divisione militare Piacenza. — Nominato comandante 94 fanteria, dal 2 aprile 1921. (*R. D.* 2-6-1921).

POLLI cav. Ernesto, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Nominato comandante 72 fanteria, dal 1 aprile 1921. (*R. D.* 2-6-1921).

VITALI cav. Giuseppe, colonnello comandante 10 fanteria. — Esonerato dal suindicato comando e messo a disposizione Ministero guerra, dal 13 febbraio 1921. (*R. D.* 2-6-1921).

CIGLIANA Emilio, colonnello 70 fanteria. — L'aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio concessa coi decreti luogotenenziali 8 luglio e 9 dicembre 1917 e 3 marzo 1918 stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 2-6-1921).

FUSCO cav. Arturo, colonnello in aspettativa. — L'aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio concessa con R. decreto 1 aprile 1921 stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 2-6-1921)

ZAMBONI cav. Filippo, colonnello a riposo. — L'aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio concessa coi regi decreti 4 settembre e 26 ottobre 1919, stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 2-6-1921)

TENENTI COLONNELLI

PAOLINI Vincenzo, tenente colonnello in aspettativa per riduzione di quadri. — Richiamato in servizio 1 alpini a datare dal 14 marzo 1921. (*R. D.* 2-6-1921).

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai reggimenti e comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 12-6-1921).

CONTE cav. Galileo, 78 fanteria.	Trasferito distretto Bari.
AMANTE cav. Alberto, 1 reggimento assalto.	Id. 2 fanteria dal 4 luglio 1920.
MOLFINO cav. Adolfo, 89 fanteria.	Id. 2 alpini dal 28 febbraio 1918.
MOLFINO cav. Adolfo, 2 alpini.	Id. 9 id. dal 10 marzo 1921.
MOLFINO cav. Adolfo, 9 id.	Id. 73 fanteria. Si è presentato al deposito di detto reggimento il 28 aprile 1921.
LAGUILHERMIE cav. Giulio, 91 fanteria.	Id. comando scuola centrale di fanteria.

MAGGIORI

ZANNINI cav. Lieurgo, maggiore in aspettativa per riduzione di quadri. — Richiamato in servizio 35 fanteria a datare dal 25 febbraio 1921. (*R. D.* 2-6-1921).

ANTENORE cav. Raffaele, maggiore 35 fanteria. — L'aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio concessa coi decreti luogotenenziali 13 settembre 1917, 31 gennaio e 28 luglio 1918 stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 2-6-1921).

NATI cav. Francesco, maggiore a disposizione corpo armata Napoli. — L'aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio concessa con decreto luogotenenziale 24 marzo 1918, stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 2-6-1921).

BOTTIGLIA cav. Carlo, maggiore 1 alpini. — E' mantenuto in servizio attivo, a sua domanda, quale invalido di guerra, continuando a rimanere iscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma. (*D. M.* 1-6-1921).

I seguenti maggiori sono trasferiti ai reggimenti e comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 12-6-1921).

NARDUCCI cav. Giulio, 18 fanteria.	Trasferito 14 fanteria.
RUSCONI nob. di Ravenna cav. Cesare, 48 id., assegnato delegazione trasporti Trieste.	Cessa di essere assegnato come contro è trasferito 35 fanteria ed assegnato comando corpo armata Bologna.
FASOLI cav. Pietro, deposito 18 id., f. q. ss., assegnato D. C. auto Bologna.	Id. id. id. deposito 87 id., dal 1 novembre 1920.
FASOLI cav. Pietro, id. 87 id.	Trasferito deposito 72 fanteria.
PRETE cav. Eugenio, 5 alpini.	Id. 3 alpini.

CAPITANI

MICHELONI Enrico, capitano 25 fanteria. — Rimosso a senso dell'articolo 2, lettera *c*, n. 2 della legge 18 luglio 1912 n. 806 a datare dal 5 febbraio 1921. (*R. D.* 19-12-1920).

I seguenti capitani, in aspettativa per riduzione di quadri, sono richiamati in servizio effettivo dalla data e con destinazione per ognuno indicata: (*R. D.* 2-6-1921)

DIANCONA Benedetto.	Dal 15 settembre 1920 è destinato 71 fanteria.
TRABACCO Francesco.	Dal 9 dicembre 1920 è destinato 54 id.
NICO Francesco.	Dal 25 gennaio 1921 è destinato 80 id.
PIUMATTI Piero.	Dal 1 marzo 1921 è destinato 92 id.
PERRIER Elisante.	Dal 15 marzo 1921 è destinato 87 id.
TIBALDI Gerardo.	Dal 24 marzo 1921 è destinato 12 bersaglieri.
RAMPONI Ernesto.	Dal 25 marzo 1921 è destinato 4 alpini. Comandato a prestar servizio Ministero guerra ed è trasferito, ai soli effetti amministrativi, distretto Roma.
TOSELLI Giovanni.	Dall'11 aprile 1921 è destinato 33 fanteria.
DELLA PORTA Gerardo.	Dal 15 maggio 1921 è destinato truppe coloniali Somalia.

DE PACE Leonida, capitano 10 bersaglieri. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per 4 mesi. Richiamato in servizio al 10 bersaglieri dal 25 dicembre 1920. (*R. D.* 2-6-1921).

ALTZERI Giuseppe, capitano in aspettativa. — L'aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio concessa con R. decreto 27 maggio 1920, stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 2-6-1921).

CECERE Edoardo, capitano in aspettativa. — L'aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio concessa con R. decreto 25 novembre 1919, stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 2-6-1921).

CONTI Giuseppe, capitano 15 fanteria. — L'aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio concessa con decreto luogotenenziale 8 giugno 1919 e R. decreto 21 settembre 1919, stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi, come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 2-6-1921).

DE LEO Pasquale, capitano in aspettativa. — L'aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio concessa con R. decreto 14 settembre 1920, stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 2-6-1921)

GIANNITRAPANI Annibale, capitano in aspettativa. — L'aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio concessa coi regi decreti 28 settembre 1919 e 25 agosto 1920, stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 2-6-1921).

LASTELLA Alfredo, capitano in aspettativa. — L'aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio concessa con R. decreto 1 settembre 1920, stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 2-6-1921).

NATALI Luigi, capitano in aspettativa. — L'aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio concessa coi decreto luogotenenziale 3 luglio 1919, stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 2-6-1921).

ORLANDI Alfredo, capitano in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio concessa coi regi decreti 27 febbraio e 19 ottobre 1919 e 8 ottobre 1920, stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 2-6-1921).

ROSIELLO Michele, capitano 14 fanteria. — L'aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio concessa coi decreti luogotenenziali 21 aprile 1916, 4 febbraio 1917 e 26 luglio 1917, stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 2-6-1921).

VACIRCA Pietro, capitano 65 fanteria. — L'aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio concessa con R. decreto 28 settembre 1919, stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 2-6-1921).

CASINI Evaristo, capitano 51 fanteria f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per la durata di un anno, dal 24 dicembre 1920. (*R. D.* 2-6-1921)

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate: (*R. D.* 2-6-1921).

CHIUSI Carlo, 2101 compagnia mitraglieri.	Dal 10 gennaio 1921 (per 4 mesi).
MERCURI Felice, 37 fanteria.	Dal 22 ottobre 1920 (per 6 mesi).
ROVAI Egisto, 12 bersaglieri.	Dal 30 ottobre 1920 (per 6 mesi).

BERIONNI Idomeo, capitano in aspettativa. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 19 ottobre 1920 nella parte che si riferisce al collocamento in aspettativa per riduzione di quadri dei suindicato ufficiale. (*R. D.* 2-6-1921).

CELANO Gaetano, capitano 12 fanteria. — Nel grado di tenente s'intenda trasferito dal 37 fanteria al deposito 77 fanteria (reparto mitraglieri Fiat) l'11 dicembre 1916 (variazione omessa anno 1916). (*Del. M.* 12-6-1921).

CELANO Gaetano, capitano 12 fanteria. — Nel grado di tenente s'intenda trasferito dal deposito 77 fanteria (reparto mitraglieri Fiat) alla 1416 compagnia mitraglieri Fiat il 3 agosto 1917 (variazione omessa anno 1917). (*Del. M.* 12-6-1921).

CELANO Gaetano, capitano 12 fanteria. — Nel grado di tenente s'intenda trasferito dalla 1416 compagnia mitraglieri Fiat al 138 fanteria il 15 marzo 1919 (variazione omessa anno 1919). (*Del. M.* 12-6-1921).

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti e comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino) (*Del. M.* 12-6-1921)

SERRA Giacomo, 49 fanteria.	Trasferito 8 fanteria.
GASTALDI Francesco, 7 alpini.	Id. 4 alpini.
QUAGLIARELLA Sabino, 4 fanteria.	Id. 10 fanteria.
CAPPITELLI Angelo, 85 id.	Id. 18 id.
TOSCHI Vincenzo, 4 id.	Id. 78 id. dal 1° dicembre 1920.
TOSCHI Vincenzo, 78 id.	Id. 225 id. dal 23 febbraio 1921.
SCHININA' Emanuele, 2 id.	Id. 152 id. dal 10 aprile 1921.
MAZZOTTI Arrigo, 260 id.	Id. 112 id. dal 1° dicembre 1919.
MAZZOTTI Arrigo, 112 id.	Id. 61 id. dal 15 agosto 1920.
CELANO Gaetano, 138 id.	Id. 48 id. dal 21 gennaio 1920.
CELANO Gaetano, 48 id.	Id. 47 id. dal 4 febbraio.
CELANO Gaetano, 47 id.	Id. 12 id. dal 5 aprile 1921.
AMBROGI Umberto, 6 battaglione bersaglieri ciclisti.	Id. 11 bersaglieri dal 1 maggio 1921.
SISTO Salvatore, 27 fanteria, assegnato VIII armata.	Cessa di essere assegnato come contro, dal 15 agosto 1919.

SISTO Salvatore, 27 fanteria. — Trasferito 23 fanteria dal 16 aprile 1921.
VEVANTI-SCIOLETTI Italo, 2 id., assegnato 8 armata, ufficio staccato Cadore. — Cessa di essere assegnato come contro ed è assegnato comando generale RR. TT. Venezia Giulia dal 1 dicembre 1919.
VEVANTI SCIOLETTI Italo, 2 id., id. comando generale RR. TT. Venezia Giulia. — Id. id. id. ed è trasferito 26 fanteria dal 16 aprile 1921.
PINELLI Sergio, 18 id., id. id. divisione Chieti. — Id. id. id., id. 69 id.
MANAI Giovanni, 141 id., id. id. settore Trento. — Trasferito 131 fanteria ed assegnato comando 10 divisione (Trieste) dal 15 giugno 1920.
LAMBERTINI Luigi, 35 id. — Assegnato comando corpo armata Bologna dal 13 novembre 1920.
RUMBOLO Eduardo, 39 id., assegnato distretto Napoli. — Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 86 fanteria.
MASSA Luigi, distretto Aversa. — Trasferito 39 fanteria dal 9 maggio 1921.
PICCIANO Michelangelo, 54 compagnia mitragliatrici — Id. 14 id. dal 21 luglio 1920.
PICCIANO Michelangelo, 14 fanteria. — Id. distretto Campobasso dal 2 marzo 1921.
CRISPINI Gaetano, aiutante campo brigata Piemonte. — Cessa dalla carica controindicata ed è trasferito 91 fanteria dal 1 aprile 1921.
CURTI Luigi, id. id. id. Alpi. — Id. id. id. 7 id. dal 15 aprile 1921.
DELOGU Raffaele, 46 fanteria. — Nominato giudice supplente tribunale militare Cagliari dal 7 giugno 1921.

TENENTI

BOLLETTIERI Lorenzo, tenente in aspettativa. — L'aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio concessa con decreto luogotenenziale 27 aprile 1919, stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee *provenienti* da cause di servizio. (*R. D.* 2-6-1921)

CALVETTI Cesare, tenente 27 fanteria. — L'aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio concessa coi decreti luogotenenziali 3 dicembre 1916, 29 marzo 1917 e 26 luglio 1917, stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 2-6-1921)

CASSAR Antonio, tenente 64 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 3 marzo 1920 per (quindici mesi). (*R. D.* 2-6-1921)

PETRUZZELLIS Giulio, tenente deposito 10 fanteria. — L'anzianità assoluta nel grado di sottotenente ed in quello attuale del suindicato ufficiale è portata rispettivamente dal 2 marzo 1916 al 21 ottobre 1915 e dal 1 febbraio 1917 al 1 agosto 1916.
Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Nico* Francesco. (*R. D.* 2-6-1921)

DE SIDO Cesare, tenente centro automobilistico Napoli. — L'anzianità assoluta nel grado di sottotenente ed in quello attuale del suindicato ufficiale è portata rispettivamente dal 2 marzo 1916 al 21 ottobre 1915 e dal 2 dicembre al 21 luglio 1916.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Notaro* Domenico. (*R. D.* 2-6-1921)

SARACCO Giovanni, tenente 11 fanteria. — L'anzianità assoluta nel grado di sottotenente ed in quella attuale del suindicato ufficiale è rispettivamente portata dal 1 maggio al 1 gennaio 1917 e dal 1 febbraio 1918 al 1 ottobre 1917.
Seguirà nei ruoli dell'arma il pari grado *Bertagnolio* Severino. (*R. D.* 2-6-1921)

L'anzianità assoluta nel grado di sottotenente ed in quello attuale dei sottoindicati tenenti è, rispettivamente, portata dal 1 maggio 1916 al 1 novembre 1915 e dal 1 febbraio 1917 al 1 agosto 1916. (*R. D.* 2-6-1921)

BERGAMO Adelchi, 39 fanteria. — Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Lunghi* Giuseppe.
ZURLO Arnaldo, 87 id. — Id. id. id. *Schenoni* Giuseppe.
LI BARTOLO Francesco, 6 id. — Id. id. id. *Regis* Michele.

PORINO Adolfo, tenente in aspettativa per motivi speciali. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 16 aprile 1921 ai termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912 n. 806, e contemporaneamente richiamato in servizio al 151 fanteria è assegnato 3 autoraggruppamento con decorrenza per gli assegni dalla data stessa. (*R. D.* 2-6-1921).

RICCI Alfonso, tenente 43 fanteria. — Collocato in aspettaiva per motivi speciali, a sua domanda, per la durata di sei mesi dal 1 luglio 1921. (*R. D.* 13-6-1921).

BERNASCONI Giuseppe, tenente in servizio aeronautico. — Trasferito nell'arma aeronautica ed assegnato gruppo aerostieri. (*Det. M.* 12-6-1921).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti e comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 12-6-1921).

ANGELUCCI Francesco, 18 fanteria.	Trasferito 14 fanteria.
ZEZZA Ettore, deposito 71 id..	Id. 56 id.
BELLODI Giuseppe, id. mitraglieri Fiat.	Id 23 id. dal 6 luglio 1920.
BELLODI Giuseppe, 23 fanteria.	Id. 77 id. dal 26 aprile 1921.
PISANELLI Armando, deposito 5 alpini, f. q. ss.	Id distretto Benevento dal 29 dicembre 1920.
POLLINO Giuseppe, scuola applicazione fanteria.	Id. 89 fanteria ed assegnato scuola allievi ufficiali di complemento ed allievi sottufficiali Genova.
BATTAGLIA Pietro, 10 fanteria, assegnato con funzioni amministrative ospedale militare Bari	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 77 fanteria.

SOTTOTENENTI

GUERRINI Giovanni, maresciallo maggiore 61 fanteria. — Nominato sottotenente in servizio attivo permanente, a norma dell'art. 6 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293, con anzianità assoluta 1 maggio 1916 e con riserva di anzianità relativa. Destinato 62 fanteria.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Tuzzolino* Alfredo. (*R. D.* 2-6-1921).

GIULIANO Giovanni, sottotenente 22 fanteria. — Trasferito personale di governo stabilimenti militari pena, dal 16 dicembre 1919. (*Det. M.* 12-6-1921).

GIULIANO Giovanni, sottotenente personale di governo stabilimenti militari pena. — Trasferito distretto Avellino, dal 26 aprile 1921. (*Det. M.* 12-6-1921).

SCHIAVON Aristodemo, sottotenente 6 bersaglieri. — Trasferito 5 bersaglieri, dal 31 gennaio 1921. (*Det. M.* 12-6-1921).

NOTIFICAZIONE

BALUGANI Umberto di Vittorio, sottotenente 883 compagnia mitraglieri Fiat. — Incorso nella destituzione in seguito a sentenza 13 aprile 1920 del tribunale militare territoriale di Roma, passata in giudicata

ARMA DI CAVALLERIA

CAPITANI

VOLPICELLA Luigi, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio di otto mesi dal 12 agosto 1920 (regi decreti 14 settembre 1920 e 13 febbraio 1921). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di quattro mesi, dal 12 aprile 1921. (*R. D.* 2-6-1921).

BALBO BERTONE di SAMBUY cav. Federico, capitano in aspettativa per riduzione di quadri. — Collocato, a sua domanda, in posizione ausiliaria speciale, dal 16 giugno 1921.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai regi decreti 20 aprile e 3 giugno 1920 n. 453 e 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto di Roma con le norme dettate dalla circolare 147 del *giornale militare* 1920, calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa in base ad informazioni avute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale. (*R. D.* 2-6-1921).

I seguenti capitani sono collocati in posizione ausiliaria speciale, a loro domanda, dal 16 giugno 1921.

Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai regi decreti 20 aprile e 3 giugno 1920 n. 453 e 710, gli assegni saranno corrisposti dal distretto a fianco di ciascuno indicato con le norme dettate dalla circolare 147 del *giornale militare* 1920, calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa in base ad informazioni avute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale. (*R. D.* 9-6-1921).

LACAVA Domenico, fuori quadro deposito Genova cavalleria.	Distretto Milano.
VOLPICELLA Luigi, in aspettativa per infermità.	Id. Napoli.

TENENTI

PECORI GIRALDI Enzo, tenente Genova cavalleria, assegnato comando corpo armata Trieste. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 16 giugno 1921 e dalla stessa data è assegnato comando corpo armata Firenze. (*Del. M.* 12-6-1921).

ARMA DI ARTIGLIERIA

(RUOLO COMBATTENTE)

COLONNELLI

NOTIFICAZIONE

Il R. decreto 5 maggio 1921 relativo al colonnello LALICCIA cav. Antonino, pubblicato nella dispensa 29 *bollettino ufficiale* c. a. pag. 1452 è stato registrato alla Corte dei conti il 1 giugno 1921, registro 202 foglio 1.

MAGGIORI

GIOVANNOZZI cav. Aldo, maggiore in campagna. — Trasferito a costa; (qualora non abbia raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovrà partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Del. M.* 12-6-1921).

CAPITANI

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (qualora non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 12-6-1921).

GRAZIANI Mario, direzione artiglieria Piacenza assegnato sezione staccata Firenze.	Cessa assegnato come contro ed assegnato sezione staccata Spezia.
MELITA Giuseppe, 10 pesante campale.	Trasferito 16 campagna.
PICA Luigi, 24 campagna.	Id. 12 id.
DE LEO Rosario, direzione artiglieria Roma.	Id. direzione artiglieria Taranto.

GORGONI Luigi, capitano 6 campagna. — Trasferito 27 campagna (partirà per raggiungere la nuova destinazione entro il ventesimo giorno dall'avvenuto scioglimento del comando o reparto presso cui presta attualmente servizio o del ritorno alla sede normale). (*Det. M.* 12-6-1921).

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati: (*Det. M.* 12-6-1921).

PALMA Vittorio, 3 costa.	Assegnato sezione tecnica aviazione Torino.
LO FRANCO Francesco, 4 id. assegnato deposito bombardieri.	Trasferito direzione artiglieria Taranto cessando assegnato come contro.
LORITO Leonardo, 1 montagna.	Id. 21 campagna.
NOVARA Lorenzo, 1 pesante campale.	Id. reggimento misto autoportato.
MARANO Gennaro, 11 campagna (T).	Id. 5 campagna (T).
MATIOTTI Lorenzo, direzione artiglieria Mantova.	Id. direzione artiglieria Verona.
MAZZA Arnaldo, id. id. Spezia.	Id. id. id. Piacenza.
MIANO Gaetano ,14 pesante campale (T).	Trasferito 3 campagna (T).
MIGLIORANZI Alberto, 13 campagna assegnato officina costruzioni artiglieria Roma.	Id. 27 id. continuando assegnato come contro.
MESIANO Gaetano, 10 fortezza assegnato deposito bombardieri.	Id. 2 pesante campale cessando assegnato come contro.
MORSELLI Mario, 30 campagna.	Id. 26 campagna.
MALAVASI Ludovico, 35 id.	Id. 14 id.
FAVA Giorgio, reggimento a cavallo.	Id. reggimento misto autoportato.
LA VIA Lorenzo, 36 campagna.	Id. 24 campagna.
CELLERINO Bartolomeo, 2 pesante campale.	Id. 13 pesante campale.

AZAIS Pio, capitano 3 montagna assegnato istituto geografico militare Firenze. — Cessa assegnato come contro; (qualora non abbia raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovrà partire per aggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 12-6-1921).

TENENTI

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati: (*Det. M.* 12-6-1921).

LEOPARDI Fernando, direzione artiglieria Bologna.	Trasferito direzione artiglieria Venezia.
LEONINI Fernando, 16 campagna.	Id. id. id. Verona.
LI DONNI Nicola, reggimento a cavallo.	Id. reggimento misto autoportato.
LISI Luigi, 40 campagna.	Id. 4 pesante campale.
LEMBO Adelmo, 4 id.	Id. 4 id. id.

LA CAUZA Giorgio, 24 campagna.	Trasferito 6 campagna.
DI LORENZO Antonio, 2 pesante.	Id. reggimento misto autoporto.
VERUCCI Donato, 48 campagna.	Id. direzioe artiglieria Venezia.
MAGLIUOLO Umberto, 17 id. assegnato commissione requsizione cereali Novara.	Cessa assegnato come contro.
MICCIULLI Antonio, 9 pesante campale.	Trasferito 21 campagna.
MILANI Riccardo, 14 campagna.	Id. 14 pesante campale.
MISTRETTA Antonino, 41 pesante campale.	Id. 12 id. id.
MORGHEN Aristide, reggimento a cavallo.	Id. reggimento misto autoportato.
MASINO Luigi, 30 campagna.	Id. 26 campagna.
MARSALA Paolo, 30 id.	Id. 26 id.
MELE Donato, 5 pesante.	Id. 27 id.
MORETTI Napoleone, 23 campagna.	Id. 4 pesante campale.
MAYER Vittorio, 23 id. assegnato direzione artiglieria Trento.	Id. 11 id. id. cessando assegnato come contro.
MAGLIETTO Vittorio, 32 id.	Id. 13 id. id.
MORRICONE Arnaldo, 9 id.	Id. reggimento misto autoportato.
MANGANO Ettore, 2 fortezza assegnato direzione artiglieria Spezia.	Id. 2 costa cessando assegnato come contro.
MASSOLO Ernesto, 4 pesante campale.	Id. direzione artiglieria Venezia.
DE MEDA Antonio, 42 id. id.	Id. 3 pesante campale.
DUSI Michelangelo, 8 fortezza.	Id. 6 pesante.
DEL DUCE Francesco, 5 campagna.	Id. direzione artiglieria Torino.
DI GROTTOLE Fedele, 14 id.	Id. id. id. Taranto.
BARBI Ubaldo, 1 pesante campale.	Id. id. id. Roma.
COBELLIS Beniamino, 24 campagna.	Id. 1 montagna.
CASTROGIOVANNI Giuseppe, 1 pesante.	Id. direzione artiglieria Torino.
COZZOLINO Dionisio, 26 campagna assegnato deposito bombardieri.	Id. 3 pesante cessando assegnato come contro.
CERALDI Arduino, 10 campagna (T).	Id. 12 campagna (T).
LOSTIA DI S. SOFIA Alberto, 51 id.	Id. 6 id.

ARMA DEL GENIO

Tenenti colonnelli

TRIGGIANI cav. Emanuele, tenente colonnello direzione genio Bari. — Trasferito sottodirezione genio Taranto; (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Del. M.* 12-6-1921).

Maggiori

ROCCO cav. Enrico, maggiore (treno) ora defunto. — Ha diritto dal 1 maggio 1919 allo stipendio annuo di lire 9.000 e in lire 9.400 dal 16 ottobre 1919.

(*D. M.* 22-5-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-5-1921 - *registro* 201, *foglio* 256).

Capitani

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno di essi a fianco indicati:

(*Del. M.* 12-6-1921).

GAZZINI Gazzino, 6 genio assegnato Ministero guerra.	Trasferito 7 battaglione telegrafisti continuando assegnato come contro.
GRILLANDINI Ettore, 2 genio.	Id. 5 genio continuando attuale servizio.
PATTI Gerlando, 2 id.	Id. 5 battaglione telegrafisti.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI

TENENTI COLONNELLI

BIGAGLI cav. Alberto, tenente colonnello. — Collocato a disposizione comando corpo armata Firenze (divisione Livorno) dal 22 maggio 1921. (*Dct. M.* 13-6-1921).

CORPO SANITARIO MILITARE

CAPITANI

GROSSI Leonardo, capitano medico fuori quadro a senso dell'art. 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085. — Rientra nei quadri dal 1 mazo 1921 e destinato 89 fanteria. (*R. D.* 1-6-1921).

MASSONE Giacomo, capitano medico in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio dal 18 settembre 1920 e contemporaneamente collocato fuori quadro a senso dell'art. 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, per mesi sei (comandato ospedale militare succursale Genova). (*R. D.* 2-6-1921).

ANGELINI Antonio, capitano medico 87 fanteria (comandato scuola applicazione sanità militare). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 9 maggio 1921 (mesi sei). (*R. D.* 2-6-1921).

TENENTI

NOTIFICAZIONE

DE PETRILLO Vitaliano, tenente medico rimosso dal grado dal 16 febbraio 1921, con R. decreto 6 febbraio 1921. — Si consideri cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea dal 27 novembre 1920 e trasferito ospedale militare Napoli.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

MAGGIORI

DELLA VALLE cav. Giovanni, maggiore sussistenza, direzione commissariato Napoli. — Collocato in posizione ausiliaria, per ragioni di età, dal 16 maggo 1921. (*R. D.* 2-6-1921).

PISTOI cav. Alfredo, maggiore sussisteuza, direzione commissariato Roma. — Collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dall'11 giugno 1921. (*R. D.* 2-6-1921).

CAPITANI

I sottonotati capitani di sussistenza, promossi ad anzianità a tale grado, devono essere considerati come promossi a scelta, ai termini dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267, assumendo le anzianità assolute sotto indicate:

(*R. D.* 7-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-6-1921 - *registro* 202, *foglio* 140).

Anzianità assoluta 14 *febbraio* 1918:

GELARDI Roberto, direzione commissariato Bari (sez. Ancona). | Precederà nel ruolo il capitano *Giarratano* cav. Benedetto.

Anzianità assoluta 17 marzo 1918:

APRILE Luigi, a disposizione Ministero colonie.	Seguirà nel ruolo il capitano *Parisi* Roberto.
PERSANI Luca, direzione commissariato Trieste (consegnatario magazzino viveri Gorizia).	Id. id. *Giampaolo* Ettore.

VISCA Romualdo, capitano sussistenza, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di mesi quattro (R. decreto 26 settembre 1920). — La decorrenza dell'aspettativa di cui sopra è rettificata dal 13 settembre 1920 al 4 aprile 1921. (*R. D. 28-4-1921 - registrato alla Corte dei conti li 4-6-1921 - registro 202, foglio 141*).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

Maggiori

DEL SORDO cav. Giuseppe, maggiore amministrazione, deposito reggimento Piemonte reale cavalleria (2), fuori quadro ai termini dell'art. 5, lettera b, del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085. — Rientra nei quadri dall'8 marzo 1921.

(*R. D. 28-4-1921 - registrato alla Corte dei conti li 4-6-1921 - registro 102, foglio 143*)

Capitani

SIGNORINI Alberto, capitano amministrazione, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di mesi diciotto (regi decreti 28 settembre 1919, 22 febbraio, 20 giugno e 26 settembre 1920). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi sei dalla scadenza.

(*R. D. 28-4-1921 - registrato alla Corte dei conti li 4-6-1921 - registro 202, foglio 143*).

Tenenti

d'ERRICO Antonio, tenente amministrazione, legione carabinieri reali Napoli, fuori quadro ai termini dell'art. 5, lettera b, del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085. — Promosso capitano con anzianità 16 dicembre 1920 e decorrenza assegni dalla data stessa.

Precederà nel ruolo il capitano *Biamonte* Gregorio.

(*R. D. 28-4-1921 - registrato alla Corte dei conti li 4-6-1921 - registro 202, foglio 142*).

CORPO VETERINARIO MILITARE

Maggiori

PACE Salvatore, maggiore veterinario divisione militare Torino. — Trasferito comando corpo armata Trieste; (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M. 12-6-1921*).

IMPIEGATI CIVILI

PERSONALE DELLA GIUSTIZIA MILITARE

BONELLI gr. uff. Aristide, presidente di sezione di Corte d'appello. — Esonerato dalla carica di giudice effettivo a tempo indeterminato del tribunale supremo di guerra e marina, a decorrere dal 1 febbraio 1921. (*R. D.* 31-3-1921).

BERTACCA comm. Emilio, presidente di sezione di Corte d'appello. — Nominato giudice effettivo a tempo indeterminato del tribunale supremo di guerra e marina, a decorrere dal 15 marzo 1921. (*R. D.* 31-3-1921).

FARMACISTI MILITARI

MARTINOTTI dott. cav. Carlo, chimico farmacista direttore. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 17-2-1921).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

ARMA DEI CARABINIERI REALI

Maggiori

QUARANTA Paolino. — Lo stipendio annuo è fissato nella somma di lire 10600 dal 1 maggio 1919. (*D. M.* 20-5-1921).

PANTALEONI Claudio. — Lo stipendio annuo è fissato nella somma di lire 10000 dal 1 maggio 1919. (*D. M.* 20-5-1921).

Capitani

LOSAVIO Tommaso. — Lo stipendio annuo è fissato nella somma di lire 7900 dal 1 maggio 1919 al 16 agosto 1919 e di lire 8600 dal 17 agosto 1919. (*D M.* 20-5-1921).

ARMA DI FANTERIA

Colonnelli

TODISCO cav. Giuseppe. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 30 novembre 1919 nella parte che si riferisce al collocamento in posizione ausiliaria del suindicato ufficiale. (*R. D.* 17-2-1921).

MATTIOLI cav. Ulisse, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 18 febbraio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 17-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-5-1921 - *registro* 23, *foglio* 286).

D'AMATO cav. Giovanni, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 25 febbraio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 21-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-5-1921 - *registro* 23, *foglio* 292).

BASTIA cav. Giovanni, colonnello. — La data relativa al ricollocamento in congedo di cui al decreto ministeriale 10 luglio 1919 è fissata al 1 maggio 1919.

(*D. M.* 9-5-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-5-1921 - *registro* 201, *foglio* 154).

PONTIL cav. Bernardino, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 9-5-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-5-1921 - *registro* 201, *foglio* 133).

TENENTI COLONNELLI

ERRERA cav. Giovanni, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 26 novembre 1920 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 25-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-5-1921 - *registro* 23, *foglio* 285).

FRATTOLA cav. Camillo, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10100, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 9-5-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-5-1921 - *registro* 201, *foglio* 60).

EMMA cav. Alfredo, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 101000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 9-5-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-5-1921 - *registro* 201, *foglio* 61).

MENSI cav. Stefano, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 9-5-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-5-1921 - *registro* 201, *foglio* 59).

ZAMONARO cav. Vittorio, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 9-5-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-5-1921 - *registro* 201, *foglio* 57).

ARMA DI ARTIGLIERIA

COLONNELLI

CANONICA cav. Giovanni, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio, a sua domanda, a decorrere dal 18 febbraio 1921.

(*R. D.* 17-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-5-1921 - *registro* 23, *foglio* 294).

DE CRESCENZI cav. Giuseppe, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 28 febbraio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 27-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-5-1921 - *registro* 23, *foglio* 287).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI

TENENTI COLONNELLI

ELENA cav. Attilio, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 25 febbraio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 24-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-5-1921 - *registro* 23, *foglio* 293).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI COMMISSARI

MAGGIORI

PELAIA cav. Nicola, maggiore commissario. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 28 febbraio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 27-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-5-1921 - *registro* 23, *foglio* 290).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA

MAGGIORI

I seguenti maggiori cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per età, e sono inscritti, a loro domanda, con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria, con l'assegnazione, per mobilitazione, per ciascuno indicata: *R. D. 2-5-1921.*

SCOMA Alfredo, distretto Ferrara, deposito Ferrara.	Distretto Ferrara.
BARTOLI Costantino, id. Bologna, id. Bologna.	Id. Bologna.
VITALI Vitichindo, id. Bologna, id. Bologna.	Id. Bologna.
GOVI Mario, id. Modena, id. Modena.	Id. Modena.
FERRO LUZZI Giuseppe, id. Palermo, id. Alessandria A.	Id. Messina.
SEVERINO Giuseppe, id. Trapani, id. Trapani.	Id. Trapani.
MATRAIA Giuseppe, id. Palermo, id. Palermo P.	Id. Cefalù.
VITAGLIANO Giovanni, id. Palermo, id. Cefalù.	Id. Cefalù.
ALAIMO Giuseppe, id. Trapani, id. Girgenti.	Id. Trapani.
SENNI Lorenzo, id. Roma, id. Frosinone.	Id. Viterbo.
MASNADA Giuseppe, id. Palermo, id. Palermo P.	Id. Palermo.
BARBAFIERA Ottorino, id. Livorno, id. Livorno.	Id. Pisa.
GALLETTI Arturo, distretto Bologna, 5 alpini.	5 alpini.
VENTURINI Giovanni, id. Bologna, deposito Bologna.	Distretto Forlì.
CHIUSA Riccardo, id. Bologna, id. Bologna.	Id. Ravenna.
CAVALLARI Giulio, id. Ferrara, 7 alpini.	7 alpini.

I seguenti maggiori cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per età, e sono inscritti, a loro domanda con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma di fanteria. *R. D. 2-5-1921.*

BERTAZZI Roberto, R. corpo truppe coloniali Somalia.	SCHILLACI Francesco, B. distretto Girgenti, deposito Palermo.
CASTELLUCCIO Ersilio, distretto Salerno, deposito Salerno S.	CILIO Natale, id. Palermo, id. Palermo P.
TOSCANO Ettore, id. Frosinone, id. Frosinone.	

NOTIFICAZIONE

MARIN Marco Antonio di Daniele, maggiore. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 9 marzo 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 30 luglio 1919.

CAPITANI

I seguenti capitani cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per età e sono inscritti, a loro domanda, con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria, con l'assegnazione, per mobilitazione, per ciascuno indicata: (*R. D.* 2-6-1921).

PINNA Paolo, distretto Ivrea, deposito Ivrea.	Distretto Ivrea.
CHIAIS Angelo, id. Torino, id. Ivrea.	Id. Pinerolo.
BARMOTTI Paolo, id. Ivrea, id. Ivrea.	Id. Ivrea.
ADAMO Francesco, id. Torino, id. Ivrea.	Id. Cuneo.
PARSI Guido, id. Roma, id. Verona Vi.	Id. Grosseto.
CAPOZI Tito, id. Roma, id. Parma nord est.	Id. Viterbo.
PITTIU Francesco, id. Pistoia, id. Pistoia.	Id. Pistoia.

I seguenti capitani cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per età, e sono inscritti, a loro domanda con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma di fanteria. (*R. D.* 2-6-1921).

ELLERO Edoardo, distretto Venezia, deposito Belluno.	MATTEUCCI Carlo, distretto Ancona, deposito Ancona.
PIZZETTI Umberto, id. Parma, id. Parma nord est.	ELETTI Riccardo, id. Ancona, id. Ancona.

DONNICOLA Vincenzo, capitano distretto Lecce, deposito Ferrara. — Rimosso dal grado. (*R. D.* 2-6-1921).

NOTIFICAZIONI.

I seguenti capitani sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuna a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876 dal 16 luglio 1921:

SCARSI Cesare di Andrea.	Anni 1 a decorrere dal 6 gennaio 1921.
CALENDA Eugenio di Oreste.	Id. 3 id. dal 24 settembre 1919.
ROSSI DORIA Carlo di G. Battista.	Id. 2 id. dal 6 gennaio 1921.
RANA Giuseppe di Mauro.	Id. 2 id. dal 20 dicembre 1920.
ELLENA Alfonso di Angelo.	Id. 3 id. dal 14 giugno 1920.
ROCCA Paolo di Michele.	Id. 1 id. dal 14 agosto 1920.
MARTELLI Alfredo di Enrico.	Id. 3 id. dal 23 agosto 1920.
VELOTTI Nicola di Francesco.	Id. 2 id. dal 27 settembre 1920.
AMANTIA Agostino di Alfio.	Id. 2 id. dal 21 gennaio 1920.
DI MAURO Michele di Luigi.	Id. 3 id. dal 27 dicembre 1919.
MASSA Pasquale di Gaetano.	Dal 6 gennaio 1921 al 22 ottobre 1922.
ARRIVABENE Ugo di Giovanni.	Dal 6 id. al 22 novembre 1919.
ZIRONE Raffaele di Angelo.	Dal 6 id. al 1 marzo 1923.

BIGGIERO Mario di Giovanni, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dall'8 novembre 1616) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 15 settembre 1919.

PALMERA Mario fu Pasquale, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 16 luglio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 31 maggio 1920.

ZANNI Guglielmo di Carlo, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile a decorrere dal 6 gennaio 1921 al 7 settembre 1622) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 579, dal 20 ottobre 1919.

I seguenti capitani sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876 dal 16 luglio 1921:

CANNIZZARO Giuseppe di Orazio.
CICCONE Eugenio di Modestino.
MEAZZA Natale Enrico di Amadio.

DE MATTEO Giuseppe di Giuseppe, capitano. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare dal 18 ottobre 1620.

I seguenti capitani sono inivati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuna a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 576 dal 16 luglio 1921:

CRIMI Giuseppe di Francesco. — Anni 2 a decorrere dal 6 gennaio 1921.
BATTANTA Fabrizio Secondo di Virginio. — Id. 2 id. dal 12 agosto 1620.

SODO Gaetano di Giuseppe, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile a decorrere dal 6 gennaio 1921 al 20 novembre 1922 perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 576, dal 16 luglio 1921.

TENENTI

MAJORINO Diego, tenente 4 bersaglieri, proveniente dagli allievi collegi militari. — Nominato sottotenente in servizio attivo permanente, ai sensi del decreto luogotenenziale 9 dicembre 1917 n. 1868, con anzianità assoluta 2 febbraio 1916 e con riserva di anzainità relativa.

Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado *Rocca* Guido.

E' trasferito al 6 bersaglieri. (*R. D.* 26-6-1921).

I seguenti tenenti sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente, a norma dell'art. 6 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, con anzianità assoluta per ciascuno indicata e con riserva di anzianità relativa: (*R. D.* 2-6-1921).

Con anzianità 1 settembre 1917:

DE FILIPPO Giovanni, 80 fanteria	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Cremonini* Giuseppe.

Con anzianità 1 luglio 1918:

ANSALDO Giuseppe, 53 fanteria	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Rinella* Amilcare.

Con anzianità 1 novembre 1918:

NATALICCHI Guido, 69 fanteria	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Contelia* Alfredo.

Con anzianità 1 febbraio 1919:

FLORES Riccardo, 231 fanteria	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Ventimiglia* Rosario.

I seguenti tenenti cessano di appartenere nel ruolo degli ufficiali di complemento per età e sono inscritti, a loro domanda, con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria, con l'assegnazione, per mobilitazione, per ciascuno indicata: (*R. D.* 2-6-1921).

ISGRO' Eduardo, distretto Palermo (indisponibile).	Indisponibile.
LEPANTO Salvatore, id. Catania (id.).	Id.
CORCHIA Luigi, id. Milano, deposito Parma nord est.	Distretto Sondrio.
MAZZONI Camillo, id. Alessandria, id. Parma nord est.	Id. Alessandria.
FERGOLA Annibale, id. Roma, id. Parma nord est.	Id. Grosseto.
TEDESCHI Ugo, id. Roma, id. Parma nord est.	Id. Pisa.

I seguenti tenenti cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per età, e sono inscritti, a loro domanda con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma di fanteria. (*R. D.* 2-6-1921).

ANFUSO Giuseppe, distretto Catania, deposito Catania.
CAROZZI Nino, id. Verona, id. Verona V.
PELLERZI Luigi, distretto Parma, deposito Belluno.
MORMINO Giuseppe, id. Caltanissetta (indisponibile).

ROSSI Elio, tenente distretto Perugia, deposito Perugia. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 28 luglio 1918, col quale veniva dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da causa di servizio. (*R. D.* 2-6-1921).

TUFINO Emanuele, tenente distretto Torino, deposito Torino P. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 2-6-1921).

I seguenti tenenti sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per ragione di età: (*R. D.* 2-6-1921).

TOCCO Ciro, distretto Ancona, indisponibile).
DOUGLAS SCOTTI di VIGOLENO Luigi, distretto Belluno, deposito Belluno.
MORINO PERAZZO Emilio, distretto Modena, deposito Vercelli.

MARZOLA Giorgio B., tenente distretto Milano, deposito Savona. — Rettificato il cognome come appresso: MAZZOLA. (*R. D.* 2-6-1921).

MONZANI Giovanni, tenente deposito Genova. — Rimosso dal grado. (*R. D.* 2-6-1921).

SALAMONE Angelo, tenente deposito 10 reggimento fanteria. — Mantenuto in servizio attivo, a sua domanda, quale invalido di guerra, continuando a rimanere inscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma, ed assegnato a prestar servizio distretto Roma. (*D. M.* 6-6-1921).

CASTELLANI Mario, deposito Cremona. — Trasferito deposito Pisa cui rimarrà effettivo per mobilitazione qualora non abbia ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovrà partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino. (*Det. M.* 12-6-1921).

CINGOLANI Bruno, tenente distretto Forlì, deposito Mantova. — Cessa di essere assegnato per mobilitazione al deposito di cui sopra ed è iscritto fra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto a senso del n. 4 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento nelle dispense delle chiamate alle armi. (*Det. M.* 12-6-1921).

TORTORA Michele, tenente distretto Salerno, deposito Gaeta. — Cessa di essere assegnato per mobilitazione al deposito di cui sopra ed è inscritto fra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto a senso del n. 4 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento nelle disperse dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 12-6-1921).

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuna a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 luglio 1921:

DE MATTEIS Luigi di Salvatore. — anni 3 a decorrere dal 20 febbraio 1920
LAMBERTI Claudio (nome di guerra LUCATELLI Carmelo di Carmelo. — Id. 2 id. dal 9 genn. 10 1921.
ANDRIANI Francesco di Pasquale. — Id. 2 id. dal 6 id.
TARREA Antonio di Carmelo. — Id. 1 id. dal 6 id.

CECCHETTI Bruno di Augusto.	Anni 3 a decorrere dal 19 marzo 1920.
TORTI Angelo di Achille.	Id. 2 id. dal 18 gennaio 1920.
MARINI Ernesto di Carlo.	Id. 3 id. dal 26 maggio 1919.
VALENZA Achille di G. Battista.	Id. 2 id. dal 13 marzo 1920.
SEGRI Paolo di Antonio.	Id. 2 id. dal 6 gennaio 1921.
MANCINO Sebastiano di Giovanni.	Id. 4 id. dal 6 id.
BOZZO Emanuele di Antonio.	Id. 3 id. dal 3 luglio 1919.
TAGLIACOZZI Alfonso di Pasquale.	Id. 3 id. dal 20 ottobre 1919.
TAMBERI Lamberto di Ulisse.	Id. 2 id. dal 5 gennaio 1920.
PASSO Aurelio di Pasquale.	Id. 3 id. dal 24 id.
WURGLER Vincenzo di Enrico.	Id. 5 id. dal 18 luglio 1920.
BERGAMASCHI Umberto di Costante.	Id. 3 id. dal 2 agosto 1919.
RISICA Oreste di Pietro.	Id. 2 id. dal 6 marzo 1920.
LORENZOTTI Agostino di Pietro.	Id. 1 id. dal 20 ottobre 1920.
DI SPILIMBERGO Luigi di Alfonso.	Id. 2 id. dal 7 novembre 1919.
PIERI Olgo di Michele.	Id. 4 id. dal 31 agosto 1918.
CAGLIANESE Vincenzo di Felice.	Id. 2 id. dal 18 giugno 1920.
MONTI Stefano di Pietro.	Id. 3 id. dal 14 dicembre 1920.
PINNARO' Pietro di Alfonso.	Id. 2 id. dal 15 febbraio 1921.
LERI Bruno di Mario.	Id. 3 id. dal 19 marzo 1920.
SALETTI Alfeo di Eligio.	Id. 3 id. dal 14 novembre 1919.
CROCETTA Nicola di Donato.	Id. 2 id. dal 8 maggio 1920.
DE LEO Pietro di Leone.	Id. 3 id. dal 26 id.
PIAZZA Guido di Salomone.	Id. 2 id. dal 12 ottobre 1920.
PEDRETTI Giuseppe Antonino di Egidio.	Id. 3 id. dal 27 febbraio 1920.
CORCOS Luigi di Carlo.	Id. 3 id. dal 6 gennaio 1921.
ARRIGO Bernardino di Giovanni.	Id. 3 id. dal 27 dicembre 1920.
GARAU Pietro di Giovanni.	Id. 3 id. dal 25 giugno 1920.
QUAQUERINI Eugenio di Carlo.	Id. 2 id. dal 6 dicembre 1920.
ZITO Antonio di Domenico.	Id. 2 id. dal 23 agosto 1920.
PAGLIARO Alfredo di Salvatore.	Id. 3 id. dal 6 dicembre 1919.
PULEVO Carlo di Tommaso.	Id. 2 id. dal 13 id.
CARESTIA Filade di Cesidio.	Id. 3 id. dal 4 ottobre 1920.
FERRARI Edoardo di Domenico.	Id. 2 id. dal 28 luglio 1920.
PATANI Sebastiano di Venerando.	Id. 3 id. dal 14 novembre 1919.
PULMINI Antonio di Timoteo.	Id. 3 id. dal 6 agosto 1919.
LANFRANCHI Giacomo di Giuseppe.	Id. 3 id. dal 28 agosto 1919.
LATILLA Vito fu Francesco.	Id. 3 id. dal 7 settembre 1919.
CUSANI Armando di Andrea.	Id. 1 id. dal 5 gennaio 1921.
ALEMANNI Rodolfo di Vincenzo.	Id. 6 id. dal 5 id.
TASCHIERO Nino di Giuseppe.	Id. 3 id. dal 6 id.
VERLATO Lelio di Giovanni.	Id. 3 id. dal 15 dicembre 1919.
MASSUCCI Ferdinando di Luigi.	Dal 6 gennaio 1921 al 4 maggio 1923.
BATTAGLIA Guerrino di Giuseppe.	Dal 6 id. al 4 febbraio 1922.
RIGHINI Arturo di Costantino.	Dal 18 giugno 1920 al 17 giugno 1923.
PIERONI Giulio di Angelo.	Dal 6 gennaio 1921 al 20 luglio 1922.
TAPPARI Giovanni di Luigi.	Dal 6 id. al 20 novembre 1922.
TROMPETTI Luigi di Francesco.	Dal 6 id. al 6 ottobre 1922.
FALCUCCI Mariano di Vincenzo.	Dal 6 id. al 11 dicembre 1921.
RACCA Giuseppe di Giuseppe.	Dal 6 id. al 4 marzo 1922.

SORTORI Nicolò di Nicolò, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile a decorrere dal 6 gennaio 1921 al 17 febbraio 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 26 luglio 1918.

REBASTI Antonio di Paolo, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 20 maggio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 12 giugno 1920.

DEGLI OCCHI Cesare di Adamo, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 22 agosto 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 879, dal 22 agosto 1919.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuna a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 luglio 1921.

CIMA Giuseppe di Francesco.	Anni 1 a decorrere dal 17 gennaio 1921.
RONDINO Sebastiano di Giovanni.	Id. 1 id. dal 15 febbraio 1921.
GAZETTI Guido di Camillo.	Id. 2 id. dal 28 agosto 1920.
RICCI Ernesto di Luigi.	Id. 5 id. dal 15 marzo 1917.
FRONZONI Filiberto di Luigi.	Id. 2 id. dal 5 dicembre 1919.
ZANORONI Mario di Giuseppe.	Id. 2 id. dal 5 giugno 1920.
FIDUCIA Francesco di Salvatore.	Id. 2 id. dal 12 novembre 1920.
CONTI Pasquale di Giulio.	Id. 2 id. dal 6 gennaio 1921.
TUGNOLI Vincenzo di Antonio.	Id. 1 id. dal 20 ottobre 1920.
ZAFFERRI Filippo di Carlo.	Id. 2 id. dal 18 settembre 1919.
SASSU Antonio di Elio.	Id. 1 id. dal 28 febbraio 1921.
EGIDI Erse di Tommaso.	Id. 2 id. dal 27 settembre 1920.
BUTTINI Armando di Francesco.	Id. 2 id. dal 7 luglio 1919.
PACINI Armando di Oreste.	Id. 3 id. dal 19 gennaio 1921.
TORRICELLI Enrico di Michele.	Id. 3 id. dal 18 marzo 1919.
PIANTANIDA Luigi di Martino.	Id. 2 id. dal 4 dicembre 1919.
TACCHINI Emilio di Giuseppe.	Id. 2 id. dal 13 id.
CORBELLINI Francesco di Antonio.	Id. 3 id. dal 23 agosto 1919.
PREDE Alessandro di Michele.	Id. 2 id. dal 30 gennaio 1920.
MIRABELLI Angelo di Mirabello.	Dal 6 gennaio 1921 al 7 maggio 1922.
CHERASCO Carlo di Alfredo.	Dal 6 id. al 28 marzo 1922.
ROGGERO Agostino di Paolo.	Dal 1 marzo 1920 al 28 febbraio 1922.
MEMOLA Francesco di Fortunato.	Dal 6 gennaio 1921 al 28 aprile 1922.

VACCARI Filippo di Giuseppe, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 21 dicembre 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 30 novembre 1920.

FORTUNA Elio di Annibale, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 luglio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 31 maggio 1920.

GRANATA Raffaele di Giuseppe, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 6 gennaio 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 878, dal 13 dicembre 1919.

MASSARA Giuseppe di Rocco, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 10 agosto 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 26 febbraio 1920.

AIME Pietro di Giovanni, tenente. — Inviato in congedo con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 12 febbraio 1021, perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dall'8 marzo 1920.

CIMINO Carmine di Salvatore, tenente. — Inviato in congedo con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 20 marzo 1921, perchè riconosciuto temporaneamentee inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 23 settembre 1919.

FIRAZZI Leo di Annibale, tenente. — Inviato in congedo con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 19 maggio 1020, perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 7 giugno 1920.

GIORSETTI Michele di Carlo, tenente. — Inviato in congedo con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 19 febbraio 1021, perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 4 dicembre 1020.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 luglio 1921:

ALOISIO Giuseppe di Pantaleo.
NORTARNICOLA Onofrio di Vito.
CAVASSA Umberto di Matteo.
BECCARINI Giuseppe di Tito.
CAVALIERE Alberto di Francesco
GATTO Flaminio di Gaetano.
DI MARIA Costantino di Nicolò.
MANCINI Silvio di Augusto.
GRIMOLIZZI Michele di Francesco.

MIRABELLI Luigi di Antonio, tenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 28 ottobre 1015.

DI GIORGIO Giuseppe, tenente *deposito Ascoli Piceno*. — La conferma della nomina provvisoria ad aspirante ufficiale effettuata dal Comando Supremo con suo decreto 30 settembre 1016, deve *intendersi* avvenuta con determinazione ministeriale 25 marzo 1917 con assegnazione al deposito bersaglieri Palermo e con anzianità 25 giugno 1016.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti cessano di appartenere nel ruolo degli ufficiali di complemento per età e sono inscritti, a loro domanda, con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria, con l'assegnazione, per mobilitazione, per ciascuno indicata: (*R. D.* 2-6-1921).

ROCCHETTI Pietro, distretto Forlì (indisponibile).	Indisponibile.
TRASSY Giuseppe, id. Ivrea, deposito Ivrea.	Distretto Ivrea.
FEDI Fede, id. Ivrea, id. Ivrea.	Id. Ivrea.
VALLE Camillo, id. Ivrea, id. Ivrea.	Id. Ivrea.
TERABOLI Umberto, id. Cremona, id. Verona VI.	Id. Cremona.
MAZZINI Ettore, id. Pavia, id. Novara N.	Id. Pavia.
TOPPO Arturo, id. Sacile (indisponibile).	Indisponibile.
RIZZOTTI Pietro, id. Novara id.	Id.
VIGNERI Francesco, id. Palermo (id.)	Id.
MARINO Achille, id. Palermo (id.).	Id.

I seguenti sottotenenti sono nominati in servizio attivo permanente, a norma dell'articolo 6 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1205, con anzianità assoluta per ciascuno indicata e con riserva di anzianità relativa: (*R. D.* 2-6-1921).

Con anzianità 1 gennaio 1917:

DALMAZZO Clemente, 5 alpini. — Avrebbe preceduto nel ruolo dell'arma il pari grado *Micheli* Giuseppe.

MIGNOLA Carlo, 26 fanteria. — Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *D'Amato* Francesco.

Con anzianità 1 gennaio 1918:

SUMMARIA Romolo, 1 bersaglieri. — Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Buraggina* Antonio.

I seguenti sottotenenti cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per età, e sono inscritti, a loro domanda, con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma di fanteria. (*R. D.* 2-6-1921).

MAGGIONI Guglielmo, distretto Novara (indisponibile).
MESSINA Giovanni, id. Milano (id)
PACI Filippo, id. Palermo (id.).
PERNICIARO Filippo, id. Brescia (id.).
OBERTO Lodovico, distretto Mondovì (indisponibile).
COLOMBARI Luigi, id. Caltanissetta (id.).
BARALDI Alessandro, id. Verona, deposito Verona Vi.

I seguenti sottotenenti sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per ragioni di età: (*R. D.* 2-6-1921).

GELOSO Santi, distretto Palermo (indisponibile).
FASSETTA Domenico, id. Casale (id.).
De MARTINO Ernesto, id., Firenze (id.).
BETTINI Ugo, id. Arezzo, (id.).
CARAMELLI Francesco, id. Mondovì, (id.).
ALFINI Gino, distretto Mantova (indisponibile).
BOZZLA Domenico, id. Novara (id.).
MAZZETTI Liborio, id. Novara (id.).
SALEMI Carmelo, id. Palermo (id.).

ROMANO Vincenzo, (B) sottotenente deposito Asti. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 2-6-1921).

I seguenti sottotenenti sono rimossi dal grado: (*R. D.* 2-6-1921).

DE SIMONE Mario, deposito Salerno S.
MOLZA Giacomo, id. Piacenza Ovest.
MARRO Bernardino, deposito Milano est.

L'anzianità assoluta e relativa dei seguenti sottotenenti di complemento, arma di fanteria, provenienti dalle scuole militari che sono stati investiti del grado attuale ai sensi del decreto luogotenenziale n. 452 del 23 marzo 1919 è stabilita come appresso:

La decorrenza degli assegni per detti sottotenenti deterà dal primo giorno del mese successivo alla rispettiva data di anzianità: (*R. D.* 9-6-1921).

Con anzianità 8 novembre 1917:

VALLESE Ugo, distretto Bari, deposito Novara N.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Campetti* Ferruccio.

Con anzianità 22 novembre 1917:

TREVISANI Livio, distretto Genova, deposito Verona Ve.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Calacicchi* Goffredo.
WASER Guido, id. Torino, 4 alpini.	Id. id. id. *Camilletti* Giacinto.

Con anzianità 16 maggio 1918:

TOBIA Osvaldo, distretto Napoli, deposito bersaglieri Napoli.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Finzi* Roberto.

Con anzianità 1 settembre 1918:

NEGRI Giov. Battista, distretto Milano, deposito Milano est.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Sobrero* Ubaldo.

Con anzianità 3 ottobre 1918:

GUARNIERI Antonio, distretto Padova, deposito Ferrara.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Tasso* Mario.
TAGLIERI Cristoforo, id. Reggio Calabria, id. Reggio Calabria.	Id. id. id. *Delitala* Antonio.

Con anzianità 15 novembre 1918:

GRIMALDI Giovanni, distretto Verona, deposito Verona Vi.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Alberi* Giuseppe.
RAGGI Cesare, id. Massa, id. Massa.	Id. id. id. *Anastasi* Mario.

Con anzianità 25 novembre 1918:

SAMMARTANO Antonio, distretto Palermo, deposito Palermo P.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Spilohos* Alfredo.

Con anzianità 5 febbraio 1918:

BELLI Giovanni, distretto Vercelli, 4 alpini.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Bertoldi* Angelo.
MAGNI Mario, id. Forlì, deposito Forlì.	Id. id. id. *Nati* Mario.
BORZONE Glauco, id. Genova, id. Lecce.	Id. id. id. *Boriona* Giuseppe.
RASPANTI Francesco, id. Orvieto, id. Viterbo.	Id. id. id. *Ciampanelli* Claudio.

L'anzianità assoluta e relativa dei seguenti sottotenenti di complemento, arma di fanteria, provenienti dai corsi allievi ufficiali presso reparti mobilitati che sono stati rivestiti del grado attuale ai sensi del decreto luogotenenziale n. 452 del 23 marzo 1919, e stabilita come appresso:

La decorrenza degli assegni per detti sottotenenti deterà dal primo giorno del mese successivo alla rispettiva data di anzianità: (*R. D.* 9-6-1921).

Con anzianità 15 *maggio* 1917:

SCACCIANOCE Claudio, distretto Catania, deposito Verona Vi.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Esposito* Pasquale.
ARDELLI Giovanni, id. Siracusa, id. Palermo C.	Id. id. id. *Maestri* Pietro.

Con anzianità 1 *giugno* 1917:

SEMINARA Antonino, distretto Catania, deposito Catania.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Pattarino* Giovanni.

Con anzianità 15 *agosto* 1917:

STEFANINI Eugenio, distretto Livorno, deposito Viterbo.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Battiati* Francesco.

Con anzianità 15 *settembre* 1917:

DELLEANI Enrico, distretto Cuneo, deposito Alessandria C.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Quaglia* Angelo.

Con anzianità 1 *ottobre* 1917:

INTERLANDI Sebastiano, distretto Siracusa, deposito Bari.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Scrucca* Agostino.
MARINO Attilio, id. Pinerolo, 8 alpini.	Id. id. id. *Mazzanti* Ugo.
MANUCCI Luigi, id. Ancona, deposito Ancona.	Id. id. id. *Zucchini* Arino.

Con anzianità 15 *aprile* 1918:

FONDELLI Tommaso, distretto Siena, deposito Torino ovest.	Seguirà nel ruolo il sottotenente *Castigliego* Francesco.

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento arma di fanteria e destinati effettivi per mobilitazione al deposito o reggimento per ciascuno a fianco indicato, al comando del quale si presenteranno il mattino del 25 giugno 1921 per intraprendere il servizio di prima nomina di cui al n. 9 della circolare 482 del *giornale militare* 12 agosto 1920:

(*R. D.* 9-6-1921).

	Distretto di residenza	Deposito o reggimento cui sono effettivi per mobilitazione
BRAGADIN Guido, 84 fanteria.	Trieste	Ozieri S. (152 fanteria).
SOLARI Fermo, 84 id.	Udine	9 alpini
FRIOLOTTO Camillo, 84 id.	Novara	Vercelli (53 fanteria).
MOZZI Ferruccio, 84 id.	Venezia	Sacile (1 id.).
NACCARI Guido, 84 id.	Venezia	Venezia (71 id.).
ARMENI Antonio, 2 bersaglieri.	Cagliari	Ozieri C. (46 id.).
ROVELLI Carlo, 84 fanteria.	Milano	Milano Est (7 id.).
GREDER Giovanni, 84 id.	Roma	Roma Sud-Ovest (82 id.).
DILETTOSO Silvio, 32 id.	Catania	Catania (4 id.).
RAI Annibale, 2 bersaglieri.	Lodi	bersaglieri Brescia (7 bersaglieri).
VIANA Rinaldo, 84 fanteria.	Novara	Novara N. (23 fanteria).
LIVERANI Corrado, 84 id.	Verona	Verona V. (79 id.).
SOLINI Luigi, 84 id.	Orvieto	Viterbo (60 id.).
LOSTIA DI S. SOFIA Camillo 81 id.	Cagliari	bers. Livorno (3 bersaglieri).
BANDINI GUITERA DI BOZZI Michelangelo, 2 bersaglieri.	Roma	Roma Nord-Est (81 fanteria).
CURTI Vittorio, 2 id.	Sassari	Ozieri S. (45 id.).
DE FAZIO Sabino, 84 fanteria.	Cosenza	Cosenza (19 id.).
MUSTACCIOLI Domenico, 2 bersaglieri.	Bari	Bari (10 id.).
ROSA Domenico, 2 id.	Benevento	Benevento (40 id.).
PAZZI Giovanni 84 fanteria.	Milano	Milano Ovest (68 id.).
PERILLO Mario, 2 bersaglieri.	Napoli	bersaglieri Lucca (8 bersaglieri).
RITZU Mario, 84 fanteria.	Livorno	granatieri Roma (1 granatieri).
SASSO Gregorio, 84 id.	Barletta	Napoli Sud (31 fanteria).
POSSAGNO Bruno, 84 id.	Treviso	Palermo C. (6 id.).
DEL GUERCIO Ettore, 2 bersaglieri.	Avellino	Salerno C. (63 id.).
ROSSI Giuseppe, 2 id.	Modena	bersaglieri Palermo (10 bersaglier
VOGELSANG Mario, 84 fanteria.	Napoli	Napoli Sud (31 fanteria).
BATTAGLINI Sante, 2 bersaglieri.	Orvieto	bersaglieri Lucca (8 bersaglieri).
GENTILE Antonio, 2 id.	Reggio Calabria	id. Savona (5 id.).
CAVALLERI Carlo, 2 id.	Novara	id. Asti (9 id.).
ROSSI Giulio, 2 id.	Spoleto	Perugia (51 fanteria).
BOSSI Carlo, 84 fanteria.	Como	Palermo P. (232 id.).
NATALI Guglielmo, 2 bersaglieri.	Roma	Caltanissetta (76 id).
RIPAMONTI Costantino, 2 id.	Napoli	granatieri Roma (1 granatieri).
VERGALLO Vincenzo, 2 id.	Lecce	id. Parma (2 id.).
COLARUSSO Ernesto, 12 id.	Avellino	Roma Sud Ovest (82 fanteria).
GRAVINA Gilberto, 2 id.	Catania	Catania (4 id.).
DI FILIPPO Francesco, 2 id.	Salerno	Verona Vi (79 id.).
MAZZOTTA Gaetano, 2 id.	Salerno	Salerno S. (64 id.).
MALTESE Giuseppe, 2 id.	Palermo	Ancona (93 id.).
ROSSI Edoardo, 2 id.	Napoli	Napoli Nord (39 id.).
MATERA Domenico, 2 id.	Siracusa	Catania (4 id.).
LA CORTE Antonino, 2 id.	Cefalù	Treviso (55 id.).

NOTIFICAZIONI

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 luglio 1921:

DENARO Giuseppe di Filippo.	Anni 1 a decorrere dal 6 gennaio 1921.
RODIZZA Carlo di Ferdinando.	Id. 2 id. dal 10 luglio 1920.
SULSENTI Giuseppe di Emanuele.	Id. 1 id. dal 6 gennaio 1921.
MONTESSORO Aldo di Angelo.	Id. 2 id. dal 6 id. 1921.
BODI Renato di Ettore.	Id. 2 id. dal 6 id. 1921.
SIRIGNANO Generoso di Antonio	Id. 2 id. dal 31 id. 1921.
MAROTTA Vincenzo di Salvatore.	Id. 3 id. dal 5 dicembre 1919.
LEI Andrea di Salvatore.	Id. 3 id. dal 23 agosto 1920.
PETRUCCI Giovanni di Arturo.	Id. 2 id. dal 6 gennaio 1921.
BOMBINI Pasquale di Damiano.	Id. 2 id. dal 12 novembre 1920.
TUCCI Umberto di Giacomo.	Id. 2 id. dal 16 dicembre 1919.
LAURENTI Siro di Andrea.	Id. 2 id. dal 2 marzo 1921.
NOCELLA Pasquale di Giov. Battista.	Id. 3 id. dal 6 gennaio 1921.
PANCIRONI Ettore di Andrea.	Id. 2 id. dal 6 settembre 1920.
GENGAROLI Vincenzo di Luigi.	Id. 2 id. dal 16 novembre 1920.
CASTELVARCO ALBANI Francesco di Carlo.	Id. 2 id. dal 9 febbraio 1920.
CORDY Nicola di Carlo.	Id. 2 id. dal 2 id. 1921.
CASSETTA Pietro di Giacomo.	Id. 2 id. dal 24 gennaio 1920.
TARABINI Raoul di Sperandino.	Id. 2 id. dal 20 marzo 1921.
DE SANTIS Alessandro di Francesco.	Id. 1 id. dal 19 novembre 1920.
ROCCA Paolo di Cesare.	Id. 2 id. dal 10 gennaio 1921.
VALENTINI Ferdinando di Florindo.	Id. 1 id. dal 6 gennaio 1921.
SACCHI Renzo di Luigi.	Id. 2 id. dal 6 id.
ROMAGNOLI Raffaele di Gaetano.	Dal 6 gennaio 1921 al 29 ottobre 1922.
MARANGONI Mario di Ettore.	Id. 6 id. 1921 al 18 maggio 1922.
DE LIBERATO Giuseppe di Vincenzo.	Id. 6 id. 1921 al 3 aprile 1922.
RACCHELLA Antonio di Luigi.	Id. 6 id. 1921 al 16 febbraio 1922.
BARILE Donato di Pietro.	Id. 6 id. 1921 al 9 maggio 1925.
CONTE Francesco di Angelo.	Id. 6 id. 1921 al 5 novembre 1921.
ZANNOLA Giuseppe di Augusto.	Id. 6 id. 1921 al 30 giugno 1922.

CARACCIOLO Luigi di Francesco, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 14 settembre 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto 20 maggio 1917 n. 876, dal 3 luglio 1920.

VELLANI Valerio di Vittorio, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di ani due a decorrere dal 28 maggio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 9 luglio 1919.

BUSSI Armando di Guglielmo, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile a decorrere dal 6 gennaio 1921 al 21 luglio 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 1917 n. 876, dal 10 settembre 1919.

CASATI Ermes di Ernesto, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni sei a decorrere dal 4 settembre 1916) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotnenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 4 settembre 1916.

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 luglio 1921:

INFERRERA Francesco di Giuseppe.	Anni 2 a decorrere dal 7 giugno 1920.
SPIZUOCO Antonio di Giuseppe.	Id. 2 id. dal 15 luglio 1920.
GAMBERINI Pietro di Francesco Secondo.	Id. 1 id. dal 9 febbraio 1921.
DEL GAISO Antonio di Giuseppe.	Id. 2 id. dal 17 aprile 1920.
BIANCHI Enrico di Giovanni.	Id. 3 id. dal 12 luglio 1919.
ORLINI Serafino di Antonio.	Id. 1 id. dal 13 gennaio 1921.
CARRA' Francesco di Tommaso.	Id. 2 id. dal 5 marzo 1921.
CEPPI Enrico di Ugo.	Id. 1 id. dal 3 gennaio 1921.
ANCIONE Ettore di Vincenzo.	Id. 1 id. dal 8 marzo 1921.
DAMIA Giulio di Alberto.	Id. 2 id. dal 12 dicembre 1919.

FRASSINELLI Francesco di Camillo, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 29 gennaio 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 6 giugno 1920.

ROATTA Giovanni di Giovanni, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 18 giugno 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 3 giugno 1920.

CAIAFA Luigi di Giovanni, sottotenente — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 5 giugno 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 22 novembre 1919.

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 luglio 1921:

NEGRO Luigi di Pietro.	GROPPALLO Luigi di Carlo.
CONCADORO Salvatore di Giuseppe.	GADDI Giuseppe di Luigi.

CONVERSO Francesco, sottotenente deposito Novara N. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare territoriale di Roma, in data 6 agosto 1920.

BARNI Mario, sottotenente distretto Firenze deposito Mondovì. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale di guerra di Valona.

ARMA DI CAVALLERIA

TENENTI

NOTIFICAZIONI.

GAIST Gastone di Alfredo, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dall'8 gennaio 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 luglio 1921.

DEL CORDA Luigi di iGuseppe, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 28 gennaio 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militre, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 28 settembre 1919.

SOTTOTENENTI

NOTIFICAZIONI.

FALSONI RAYARD Mario di Angelo, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni cinque a decorrere dal 14 gennaio 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 luglio 1921.

BORGONZOLI Giovanni di Pietro, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 21 settembre 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 luglio 1921.

ARMA DI ARTIGLIERIA

CAPITANI

NOTIFICAZIONE

CIBELLA Italo di Francesco capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile a decorrere dal 6 gennaio 1921 al 18 febbraio 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 luglio 1921.

TENENTI

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati cui resteranno effettivi per mobilitazione: (*Dct. M.* 12-6-1921).

PROPERZI Ilario, direzione artiglieria Trieste.	Trasferito 4 pesante.
DE WITT Gaetano, id. id. Trieste.	Id. 3 id.
CAPODAGLIO Gino, id. id. Trieste.	Id. 17 campagna.
PECORINI Lodovico, id. id. Trieste.	Id. 2 id.
ACQUARONE Aldo, id. id. Trieste.	Id. 1 costa.
PERINI Corrado, id. id. Trieste.	Id. 1 pesante campale.

NOTIFICAZIONI.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 luglio 1921:

BECCARO Marcello di Giovanni.	Anni 3 a decorrere dal 5 ottobre 1919.
SAINATI Francesco di Augusto.	Id. 3 id. dal 31 marzo 1920.
BIDOLI Bruno di Osvaldo.	Id. 2 id. dal 4 giugno 1920.
BIGIO Ettore Francesco di Vincenzo.	Id. 2 id. dal 14 maggio 1920.
INTERDONATO Enrico di Giuseppe.	Id. 3 id. dal 6 gennaio 1921.
CIMIRO Arturo di Luigi.	Id. 1 id. dal 6 id.
MAINARDI Filippo di Emilio.	Dal 6 gennaio 1921 al 30 giugno 1922.

GULLO Giorgio di Giovanni, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile a decorrere dal 6 gennaio 1921 al 6 maggio 1924) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 luglio 1921.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 luglio 1921:

MORI Vittorio di Giuseppe.	Anni 1 a decorrere dal 6 gennaio 1921.
COBIANCO Vincenzo di Ermanno.	Id. 2 id. dal 6 id.
PRASTARO Giuseppe di Agostino.	Id. 2 id. dal 16 id.
MICELI Sebastiano di Giuseppe.	Id. 2 id. dal 6 id.
BARCIA Giovanni di Paolo.	Id. 1 id. dal 17 id.
ROSSOMANDO Arturo di Giuseppe.	Id. 3 id. dal 15 novembre 1919.
IACOUCCI Vladimiro di Tito.	Id. 2 id. dal 24 febbraio 1921.
SCARSELLI Pietro di Giuseppe.	Id. 3 id. dal 21 dicembre 1920.
RIGAMONTI Emilio fu Costantino	Id. 1 id. dal 6 gennaio 1921.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo assoluto perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 luglio 1921:

FIORDELISI Guglielmo di Donato.	SUPPO Mario di Giovanni.

BENELLI Vincenzo di Augusto, tenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare dal 20 novembre 1919.

BOSIS G. Battista Ferrante di Battista, tenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 1 gennaio 1920.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati cui resteranno effettivi per mobilitazione: (*Dec. M.* 12-6-1921).

CALORE Giuseppe, direzione artiglieria Trieste.	Trasferito 4 campagna.
VIO GILARDI Leonida 3 campagna.	Id. 14 pesante campale.

NOTIFICAZIONI.

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 luglio 1921:

BONARDI Adolfo di Davide.	Anni 2 a decorrere dal 12 gennaio 1920.
LEVI Vittorio di Davide.	Id. 3 id. dal 19 id.
VIGNUDELLI Angelo di Raffaele.	Dal 6 gennaio 1921 al 2 marzo 1922.
CESAREO Consolo di Francesco.	Id. 6 id. al 12 dicembre 1921.

LANATI Alberto di Valentino, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 31 marzo 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 luglio 1921.

MINUTOLO Giuseppe di Leopoldo, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 16 ottobre 1919) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 luglio 1921.

RICCI Augusto di Alberto, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 26 febbraio 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 luglio 1921.

LANZA Francesco di Giuseppe, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 7 marzo 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 15 giugno 1920.

ARMA DEL GENIO

TENENTI

NOTIFICAZIONI.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 luglio 1921:

VANNACCI Vincenzo di Paolo.	Anni 2 a decorrere dal 10 maggio 1920.
AGNELLO Santo di Giuseppe.	Id. 3 id. dal 9 ottobre 1919.
QUARNIARI Mario Eugenio di Giovanni.	Id. 3 id. dal 28 luglio 1920.
GALLETTI Guido di Cesare.	Id. 2 id. dal 6 aprile 1920.
MANISCO Giovanni di Enrico.	Id. 2 id. dal 14 gennaio 1920.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876:

ANDRACO Silvio di Stefano, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 25 febbraio 1921, perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 23 ottobre 1919.

SADDU Antonio fu Filippo, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 6 gennaio 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 15 ottobre 1919.

BARBERA Carlo di Giacomo, tenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 15 febbraio 1920

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (quelli che non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):

DINELLI Pietro Corrado, 3 genio.	Trasferito 6 battaglione telegrafisti.
POZZATO Silvio, 1 genio.	Id. 1 id. zappatori.
IEMBO Alfredo, 1 genio, distretto Castrovillari.	Id. 6 id. id.
CALIFANO Goffredo, 3 genio, distretto Avellino.	Id. 8 id. telegrafisti.

NOTIFICAZIONE

SERRA Giuseppe di Giulio, sottotenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 16 luglio 1921.

ARMA AERONAUTICA

TENENTI

NOTIFICAZIONI.

SAMPIETRO Guido di Teodoro, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile a decorrere dal 6 gennaio 1921 al 6 maggio 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 luglio 1921.

CASUCCI Enrico di Giuseppe, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile a decorrere dal 6 gennaio 1921 al 13 luglio 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 luglio 1921.

CORPO SANITARIO MILITARE

TENENTI COLONNELLI

NOTIFICAZIONE

TRAMUTI dott. Ernesto di Angelo, tenente colonnello medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 dicembre 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 12 gennaio 1919.

CAPITANI

FIORE Camillo, capitano medico distretto Cagliari. — Trasferito, per cambio di residenza, distretto Alessandria. (*Dcr. M.* 17-6-1921).

NOTIFICAZIONI

I seguenti capitani medici sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuna a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 luglio 1921:

PROVENZANO Giov. Battista di Francesco.	Anni 2 a decorrere dal 30 aprile 1920.
GIACONE Vittorio fu Giuseppe.	Id. 3 id. dal 12 maggio 1920.
MEUS Enrico di Giuseppe.	Id. 2 id. dal 6 gennaio 1921.

AMITRANO Gennaro di Francesco, capitano medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 22 giugno 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 12 settembre 1919.

SACCO Luigi di Cesare, capitano medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 22 gennaio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 luglio 1921.

BATTIATO Giuseppe di Gioacchino, capitano medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 9 novembre 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 luglio 1921.

TENENTI

COLOMBO Ettore, tenente medico distretto Savona. — Promosso capitano medico con anzianità 11 febbraio 1917, e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917, in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.
Seguirà nel ruolo il capitano medico *Prandi* Teresio. (*R. D.* 2-6-1921).

PACCIONE Domenico, già tenente medico distretto Bari, proveniente dai medici civili non vincolati al servizio militare. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina a tenente medico di complemento, di cui al decreto luogotenenziale 16 settembre 1915. (*R. D.* 2-6-1921).

PEZZOLI Renato, tenente medico, distretto Torino. — Trasferito, in seguito a cambio di residenza, distretto Palermo. (*Del. M* 17-6-1921).

NOTIFICAZIONE

I seguenti tenenti medici sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascunoa fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 luglio 1921:

RICCIARDI Michelangelo di Antonio.	Anni 2 a decorrere dal 21 novembre 1919.
NICODEMO Raffaelle di Pietro.	Id. 3 id. dal 31 luglio 1921.
INTRONA Francesco di Vincenzo.	Id. 3 id. dal 20 ottobre 1920.
FERRARI Mario di Ottavio.	Id. 2 id. dal 11 giugno 1920.
AVELLINO Francesco di Felice.	Id. 2 id. dal 28 febbraio 1920.
PRUSCIANO Francesco di Cosimo.	Id. 2 id. dal 6 gennaio 1921.
LANGHI Luigi di Felice.	Dal 6 gennaio 1921 al 23 giugno 1922.
MURATORI Marco di Alberto.	Id. 6 id. al 2 luglio 1922.
ANGELETTI Francesco di Augusto.	Id. 6 id. al 22 novembre 1922.

I seguenti tenenti medici sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 1 luglio 1921:

D'AMICO Umberto di Vincenzo.	Anni 2 a decorrere dal 10 novembre 1919.
CERUTTI Federico di Luigi.	Id. 4 id. dal 7 aprile 1920.

SACCHI Cinzio di Tullo, tenente medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile a decorrere dal 28 settembre 1920 al 5 gennaio 1923) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 18 febbraio 1919.

SOTTOTENENTI

NOTIFICAZIONI.

I seguenti sottotenenti medici sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 luglio 1921:

POLICASTRI Francesco di Giovanni.	Anni 2 a decorrere dal 4 novembre 1920.
PIRODDI Umberto di Enrico.	Id. 2 id. dal 8 febbraio 1921.
LOFFREDA Riccardo di Sante.	Id. 2 id. dal 3 agosto 1920.
MELANDRI Domenico di Giuseppe.	Dal 6 gennaio 1921 al 30 dicembre 1922.

ZACCHINI Paolo di Pasquale, sottotenente medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 28 settembre 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n.876, dal 25 maggio 1920.

BIANCHI Giuseppe di Eusebio, sottotenente medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 4 maggio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 22 febbraio 1918.

ROSATI Luigi di Casimiro, sottotenente medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 30 marzo 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 luglio 1921.

CACCIA Guido di Virgilio, sottotenente medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 23 ottobre 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 luglio 1921.

MAGRINI Probo di Franco, sottotenente medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 febbraio 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 luglio 1921.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI COMMISSARI

CAPITANI

NOTIFICAZIONE

FLAMINI Gustavo di Luigi, capitano commissario. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 18 marzo 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 22 agosto 1919.

TENENTI

NOTIFICAZIONI

PATRIARCA Vincenzo di Serafino, tenente commissario. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 6 gennaio 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 luglio 1921.

BOZZI Francesco di Antonio, tenente commissario. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 24 marzo 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dall'11 aprile 1918.

SOTTOTENENTI

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti commissari di complemento e destinati effettivi al distretto di residenza, e per il servizio di prima nomina alle direzioni di commissariato per ciascuno a fianco indicati:

Si presenteranno alle direzioni di sommissariato, cui sono stati assegnati, il mattino del 27 giugno 1921, per assumere il servizio di prima nomina che avrà per tutti la durata di tre mesi. (*R. D.* 2-6-1921).

ROSSI Elisco, distretto Genova.	Direzione commissariato Torino (sezione Cuneo).
GUERRA Gaetano, id. Nola.	Id. id. Napoli (id. Salerno).
CAPACCI Francesco, id. Firenze.	Id. id. Roma (id. Livorno).
GIANNOTTI Francesco, id. Massa.	Id. id. Roma (id. Livorno).
FERRARI Luigi, id. Lodi.	Id. id. Milano (id. Brescia).
CARPANO Giuseppe, id. Vercelli.	Id. id. Trieste (id. Udine).
MANNUCCI Valdo, id. Firenze.	Id. id. Milano.
GUARINO Giovanni id. Palermo.	Id id. Roma.
DI GIUNTA Carmelo, id. Catania.	Id id. Palermo (id. Messina).
ROMEI Amerigo, id. Avellino.	Id. id. Napoli (id. Caserta)
BIANCHERI Amedeo, id. Genova.	Id. id. Verona (id. Padova).
FEVOLA Francesco, id. Caserta.	Id. id. Napoli (id. Caserta)
MAJO Francesco, id. Cefalù.	Id. id. Napoli (id. Catanzaro).
TARTAGLIA Carmelo, id. Siracusa.	Id. id. Napoli (id. Salerno)

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

TENENTI

NOTIFICAZIONI

ASTUTI Pietro di Giuseppe, tenente di sussistenza. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 16 febbraio 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 luglio 1921.

GOBBI Luigi di G. Battista, tenente di sussistenza. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 20 dicembre 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 luglio 1921.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

CAPITANI

BONINI Girolamo, capitano amministrazione, distretto Torino. — Trasferito distretto Firenze. (*Dct. M.* 14-6-1921)

TENENTI

I sottonotati tenenti di amministrazione sono trasferiti al distretto a fianco di ciascuno indicato: (*Dct. M.* 14-6-1921)

CHICCO Enrico, distretto Torino.	Distretto Mondivì.
PAJETTA Giovanni, id. Torino.	Id. Genova.
PALAZZO Francesco, id. Torino.	Id. Roma.
CARANI Ferruccio, id. Torino.	Id. Roma.

NOTIFICAZIONE

BIANCIARDI Amerigo di Luigi, tenente amministrazione. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 6 gennaio 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 luglio 1921.

CORPO VETERINARIO MILITARE

CAPITANI

NOTIFICAZIONE

OLIVIERI Antonio di Eugenio, capitano veterinario. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile a decorrere dal 2 settembre 1919 al 12 dicembre 1923) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 luglio 1921.

TENENTI

NOTIFICAZIONE

SCOTTI Oreste di Francesco, tenente veterinario. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 27 ottobre 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 luglio 1921.

UFFICIALI FARMACISTI

TENENTI

NOTIFICAZIONE

GUANA' Salvatore fu Vincenzo, tenente farmacista. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 6 gennaio 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 luglio 1921.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DEI CARABINIERI REALI

TENENTI

I seguenti tenenti cessano, per ragioni di età, di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, e sono inscritti con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva a loro domanda: (*R. D.* 9-6-1921).

PADOVAN Angelo.
POZZI Francesco.
MAZZANO Bartolomeo.
TOSALLI Giuseppe.
ZANOTTI Luigi Giacomo.
PERINI Giovanni.
VERONA Alberto.
NARDO Giuseppe.
CHIAPPONE Francesco.
GUASTELLA Giuseppe.
POLIZZOTTO Giuseppe.
BIANCHI Andrea.
ROVAGNA Domenico.
REGOLINI Costante.
GASPARINI Innocente.
MOCA Mariano.
D'AMARIO Nicola.
FAVO Francesco.
PETRONIO Marco.
BARALDI Didino.

I seguentit tenenti sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per ragioni di età a loro domanda: (*R. D.* 9-6-1921).

MASETTO Bartolomeo.
MARTIGNAGO Beniamino.
CASAGRANDE Edoardo.
MONFARDINI Marco.
FUZZI Giacomo.

MAGLI Pompeo, tenente. — Ricollocato in congedo, dal 17 maggio 1921. (*D. M.* 10-6-1921).
GADDI Alfredo, tenente. — Ricollocato in congedo, dal 31 maggio 1921. (*D. M.* 10-6-1921).
MANNINO Francesco, tenente. — Ricollocato in congedo dal 2 giugno 1921. (*D. M.* 10-6-1921).

Sottotenenti

I seguenti sottotenenti cessano per ragioni di età, di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, e sono inscritti con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva, a loro domanda: (*R. D.* 9-6-1921).

CHIAPPINI Ferdinando.
REALE Nicola.
SCALI Antonio.
PALLERI Giuseppe.
CARIOGGIA Lorenzo.
VITA Pasquale.
RENZINI Sigismondo.
MONDA Gaetano.
ARENA Felice.
GAZERRO Giuseppe.
GIULIANO Diego.
PIACITELLI Giovanni.
PIANI Giovanni Battista.
GISOTTI Giuseppe.
SPERANZA Domenico.

RICCI Primo, sottotenente. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per ragioni di età, a sua domanda. (*R. D.* 9-6-1921).

LOGRANO Giuseppe, maresciallo d'alloggio maggiore. — Nominato sottotenente. (*R. D.* 9-6-1921).

ARMA DI FANTERIA

Colonnelli

I seguenti colonnelli cessano, per ragioni di età di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale e sono inscritti a loro domanda, con lo stesso grado, ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma stessa, rimanendo effettivo al proprio distretto di residenza. (*R. D.* 2-6-1921).

INSABATO cav. Vincenzo, (Firenze) distretto Firenze.
BROGLIO cav. Giacomo, (Milano) 5 alpini.
MINI cav. Anselmo, (Ferrara) distretto Venezia.
PAOLETTI cav. Eugenio, (Roma) id. Roma.
NANI cav. Alberto, (Roma) id. Roma.
ERRERA cav. Paolo, (Venezia) id. Venezia.
SANGUINETTI cav. Vittorio, (Bologna) id. Bologna

Tenenti colonnelli

NOTIFICAZIONE

FINA cav. Alessandro fu Giuseppe, tenente colonnello. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni 2 a decorrere dal 6 gennaio 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 luglio 1921.

MAGGIORI

NOTIFICAZIONE

LONGI Cesare di Eugenio, maggiore. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni 2 a decorrere dal 23 marzo 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 21 dicembre 1918.

CAPITANI

RONGA Umberto, capitano (Nola), distretto Nola. — E' accettata la rinunzia al grado.
(*R. D.* 2-6-1921).

NOTIFICAZIONI

I seguenti capitani sono invitati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuna a fianco indicate), prchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotnziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 luglio 1921.

COLONNA Vincenzo di Luigi.	Anni 3 a decorrere dall'8 ottobre 1919.
ROSSI Alberto fu Giuseppe.	Id. 3 id. dal 7 id.
DUBOIS Gustavo fu Emanuele.	Id. 3 id. dal 14 luglio 1919.
DELPIANTO Enrico di Serafino.	Id. 3 id. dal 27 novembre 1919.

PERROTTA Vincenzo di Giuseppe, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni 2 a decorrere dal 9 febbraio 1920), prchè riconosciuto permantemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 27 febbraio 1919.

PANELLA Achille di Decio, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile a decorrere dal 1° marzo 1921 al 21 febbraio 1923), perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 3 dicembre 1919.

CONTI Umberto fu Pasquale, capitano.— Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni 2 a decorrere dal 15 giugno 1920), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 luglio 1921.

DI GIORGIO Pietro di Francesco, capitano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni 2 a decorrere dal 28 giugno 1920, perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 13 marzo 1919.

NARDULLI Ugo di Nicola, capitano. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizi miolitare, dal 16 luglio 1921.

DE CASTELLOTTI Mario di Nicola, capitano. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 6 novembre 1918.

TENENTI

ROSSO Umberto (Savona), distretto Savona. — Promosso capitano in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 31 ottobre 1917, e decorrenza assegni dal 1 novembre 1917.
Seguirà nel ruol il capitano *Pavoso* Mario. (*R. D.* 2-6-1921).

MOLINARO Romolo, (Foggia), distretto Foggia. — Promosso capitano in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 10 novembre 1917, e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1917.
Seguirà nel ruol il capitano *Saija* Pietro. (*R. D.* 2-6-1921).

VITOCOLONNA Mardocheo, tenente (Roma), distretto Roma. — L'anzianità di grado del sopranominato ufficiale è retrodatata dal 1 ottobre 1916 al 27 luglio 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente *Raspolli* Alessandro. (*R. D.* 2-6-1921).

E' accetata la rinunzia al grado dei seguenti tenenti: (*R. D.* 2-6-1921).

GULLO Fausto, (Cosenza) id. Cosenza.
BARBAGALLO Corrado, (Milano) id. Milano.
GIUFFRIDA Salvatore, (Catania) distretto Catania.

NOTIFICAZIONI

I seguenti tenenti son inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuna a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del Decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876 dal 16 luglio 1921.

MORO Andrea di Annibale.	Anni 2 a decorrere dal 10 giugno 1919.
BOLOGNA Egidio di Antonio.	Id. 3 id. dal 31 luglio 1919.
GALICI Giuseppe di Pietro.	Id. 2 id. dal 8 maggio 1920.
LAULETTA Alessandro di Vincenzo.	Id. 2 id. dal 14 luglio 1919.
PAVAZZI Alfredo di Astorre.	Id. 3 id. dal 11 febbraio 1921.
ONETO Carmelo di G. Battista.	Id. 3 id. dal 25 id. 1919.
CHERCHI Francesco di Andrea.	Id. 3 id. dal 2 agosto 1919.
MANNU Francesco di Giuliano.	Id. 2 id. dal 6 gennaio 1921.
MALESANI Aldo di Silvio.	Id. 2 id. dal 8 id.
MERLO Tommaso di Giuseppe.	Dal 6 gennaio 1921 al 14 novembre 1923.
MONTINI Innocenzo di Giuseppe.	Dal 6 id. al 15 marzo 1923.

LEOPARDI Mario di Giacomo, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 12 luglio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del Decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 dicembre 1917.

PETTI Raffaele di Luigi, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 17 marzo 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del Decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876 dal 2 giugno 1919.

I seguenti tenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876 dal 16 luglio 1921.

DE GIUDICI Giovanni di Giuseppe.	Anni 2 a decorrere dal 13 luglio 1920.
CERUTTI Pietro di Enrico.	Id. 2 id. dal 27 febbraio 1920.
NERI Giulio di Giuseppe.	Id. 2 id. dal 22 aprile 1920.
SACERDOTI Ugo di Angelo.	Id. 3 id. dal 27 settembre 1919.
LUPINACCI Luigi di Francesco.	Id. 2 id. dal 8 agosto 1919.
ALTIERI Salvatore di Aniello.	Dal 6 gennaio 1921 al 1 agosto 1922. Catania.

VANNACCI Emilio di Celio, tenente. — Invalido in congedo (eno assegno rinnovabile per la durata di anni 2 a decorrere dal 1 giugno 1920 perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del Decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 12 aprile 1919.

PATIANI Antonio di Cesare, tenente. — Inviato in congedo (con asegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 23 luglio 1920 perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del Decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 23 marzo 1919.

MATTEUCCI Antonio di Ferdinando, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 3 dicembre 1919, perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del Decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dall'11 giugno 1919.

LIGUORI Bruno di Gaetano, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 24 aprile 1920 perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 9 maggio 1920.

PASSARELLI Francesco di Antonio, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 16 ottobre 1920 perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 276, dal 14 febbraio 1919.

ALESSANDRO Luigi di Pietro, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 6 gennaio 1921 perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del Decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n 876, dal 1 maggio 1919.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916, n. 1652, con l'anzianità e decorrenza assegni, dalle date sottoindicate: (*R. D.* 2-6-1921).

Con anzianità 21 gennaio 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

BATTIATO Giuseppe, (Catania), distretto Catania.	Seguirà nel ruolo il tenente *Rosso* Giovanni.

Con anzianità 25 marzo 1917 e decorrenza assegni 1 giugno 1917:

LONGO Salvatore, (Catania) distretto Catania.	Seguirà nel ruolo il tenente *Venier* Pietro.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916, n. 1952 con l'anzianità e decorrenza assegni dalle date sottoindicate: (*R. D.* 2-6-1921).

Con anzianità 14 *ottobre* 1917 *e decorrenza assegni* 1 *novembre* 1917.

STAGNI Bassano, (Milano) distretto Milano. | Seguirà nel ruolo il tenente *Barella* Giulio.

Con anzianità 31 *gennaio* 1919.

AROSIO Carlo, (Milano) distretto Milano. | Seguirà nel ruolo il tenente *Bartolini* Moliano.

Con anzianità 30 *marzo* 1919 *e decorrenza assegni* 1 *aprile* 1919.

BARBERI Cesare, (Novara) distretto Milano. | Seguirà nel ruolo il tenente *De Ferrari di Brignano* Umberto.

CURCI Michele, (Catania) id. Catania. | Id. id. id. *Giacomini* Ferdinando.

Con anzianità 30 *aprile* 1919 *e decorrenza assegni* 1 *maggio* 1919.

CIROTTO Ernesto, (Genova) distretto Cagliari. | Seguirà nel ruolo il tenente *Adami* Fortunato.

Con anzianità 30 *settembre* 1919 *e decorrenza assegni* 1 *ottobre* 1919.

CORSARO Carmelo, (Catania) distretto Catania. | Seguirà nel ruolo il tenente *Laforet* Augusto.

Con anzianità 18 *gennaio* 1920 *e decorrenza assegni* 1 *febbraio* 1920.

BORDONI Luigi, (Roma) distretto Roma. | Seguirà nel ruolo il tenente *Nasi* Mario Michele.

Con anzianità 3 *giugno* 1920.

FURCI Gregorio, (Reggio Calabria) distretto Reggio Calabria. | Seguirà nel ruolo il tenente *Rossetti* Guido.

Con anzianità 25 *luglio* 1920 *e decorrenza assegni* 1 *agosto* 1920.

BLANDINI Nicolò, (Messina) distretto Catania. | Seguirà nel ruolo il tenente *Angelino* Ambrogio.

Con anzianità 19 *ottobre* 1920.

GRANERI Davide, (Savona) distretto Savona. | Seguirà nel ruolo il tenente *Gianni* Mario.

Con anzianità 21 *aprile* 1921

RUGGI Oscar, (Napoli) distretto Napoli. |

E' accettata la rinunzia al grado dei seguenti sottotenenti: (*R. D.* 2-6-1921).

LUDOVICI Giovanni, (Caserta) distretto Salerno.

ARMANI Ercole, (Parma) distretto Parma.

ENRICO Giovanni, sottotenente (Torino), distretto Torino. — Rimosso dal grado. (*R. D.* 2-6-1921).

NOTIFICAZIONI

I seguenti sottotenenti sono inviati in congedo (con assegno rinnovabile per la durata e con la decorrenza per ciascuno a fianco indicate) perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876 dal 10 luglio 1921:

DI LASCIA Giovanni di Vincenzo.	Anni 3 a decorrere dal 25 giugno 1920.
CAPONETTO Salvatore di Giuseppe.	Id. 2 id. dal 26 agosto 1920.
RAVANELLO Giuseppe di Ireneo.	Id. 5 id. dal 21 gennaio 1917.
VACCA Angelo Maria di Antonio.	Id. 2 id. dal 4 agosto 1920.
ROMEI Romeo di Camillo.	Id. 2 id. dal 6 gennaio 1921.
GIANNUZZI Alberto fu Eugenio.	Dal 6 gennaio 1921 al 12 novembre 1921.

MINOZZI Gino di Vittorio, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile a decorrere dal 6 gennaio 1921 al 25 luglio 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 23 ottobre 1918.

COVRE Giovanni di Giovanni, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 2 agosto 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 25 settembre 1919.

CARABELLI Luigi di Emilio, sottotenente. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanenetemente inabile al servizio militare dall'8 agosto 1918.

MONICI Ettore di Giuseppe, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 20 novembre 1919 perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 luglio 1921.

GIANNUZZI SABELLI Bernardo fu Giuseppe, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 21 febbraio 1921 perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, 4 febbraio 1919.

ARMA DI ARTIGLIERIA

CAPITANI

NOTIFICAZIONE

CAPPELLO G. Battista di Palmiro, capitano. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare dal 16 luglio 1921.

TENENTI

NOTIFICAZIONE

FERRARI Bruno di Adolfo, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 6 gennaio 1921 perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 16 luglio 1921.

SOTTOTENENTI

NOTIFICAZIONE

PESENTI Luigi di Agostino, sottotenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 maggio 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 917, n. 876, dal 26 luglio 1919.

ARMA DEL GENIO

TENENTI

GATTA Vincenzo, tenente direzione genio Roma, distretto Roma. — Trasferito 7 battaglione telegrafisti. (*Dct. M.* 12-6-1921).

NOTIFICAZIONE

SCARRONELLI Vincenzo di Corrado, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 6 agosto 1920 perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n. 876, dal 15 agosto 1919.

SOTTOTENENTI

ZUCCO Giovanni, sottotenente 1 genio, distretto Catania. — Trasferito 2 battaglione zappatori. (*Dct. M.* 12-6-1921).

CORPO SANITARIO MILITARE

CAPITANI

ARIMONDI Giulio, capitano medico, distretto Mondovì. — Promosso maggiore medico con anzianità 11 febbraio 1917, e decorrenza per gli assegni dal 1 giugno 1917, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il maggiore medico *Marasco Francesco*. (*R. D.* 2-6-1921).

TENENTI

NOTIFICAZIONI

BOATTI Giuseppe di Alessandro, tenente medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile a decorrere dal 2 ottobre 1919 al 1 ottobre 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917 n 876, dal 10 luglio 1921.

MARTORANA Giuseppe di Ferdinando, tenente medico. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile a decorrere dal 6 gennaio 1921 al 9 luglio 1922 perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 28 febbraio 1919.

SOTTOTENENTI

IELMONI Alfredo, sottotenente medico distretto Piacenza. — Promosso tenente medico con anzianità 1 febbraio 1917, e decorrenza per gli assegni dal 1 giugno 1917, in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646.

Seguirà nel ruolo il tenente medico *Demontis* Luigino. (*R. D.* 2-6-1921).

MALINVERNI Angelo, già sottotenente medico, distretto Torino. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina a sottotenente medico di milizia territoriale, di cui al decreto luogotenenziale 30 maggio 1915. (*R. D.* 2-6-1921).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

TENENTI

NOTIFICAZIONE

ZUCCARELLO Alfio, tenente amministrazione distretto Catania. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare territoriale speciale Palermo in data 14 febbraio 1921.

UFFICIALI DI RISERVA

ARMA DEI CARABINIERI REALI

COLONNELLI

I seguenti colonnelli, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme: (*R. D.* 9-6-1921)

DECIO Augusto.
BERARDI Carlo Alberto.
LOMBARDI Pietro.

TENENTI COLONNELLI

I seguenti tenenti colonnelli sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme: (*R. D.* 9-6-1921).

TOMBOLATO Paolo.
RONCHI Rodolfo
STELLIO Domenico.
PATRIGNANI Giovanni.
PESSIONE Michele.

MUSIO Luigi, tenente colonnello. — Ricollocato in congedo dal 25 ottobre 1919. (*D. M.* 10-6-1921).

MAGGIORI

I seguenti maggiori, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per agioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme: (*R. D.* 9-6-1921).

VENTURI Luigi.
GREGORI Giacomo.
DI STEFANO Antonio.
FRANCHINO Giuseppe.

PRIMI CAPITANI

SANTOVITO Domenico, primo capitano. — E' dispensato da ogni eventuale servizio militare per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme. (*R. D.* 9-6-1921).
NACUCCHI Antonio, primo capitano. — Il decreto ministeriale 6 maggio 1919 è rettificato nel senso che la data di ricollocamento in congedo è fissata al 10 aprile 1919. (*D. M.* 10-6-1921).

CAPITANI

I seguenti capitani sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per ragioni di età conservando il grado con la relativa uniforme. (*R. D.* 9-6-1921)

MARINO Carmine.
BONCORI Savino.

TENENTI

I seguenti tenenti sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme. (*R. D.* 9-6-1921)

COCCO Pasquale.
GAMBIRASI Maffio.

ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

NOTIFICAZIONI

MARICONDA Enrico di Gaetano, colonnello. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare dal 16 luglio 1921.

TENENTI

CAPALBO Antonio, tenente già di complemento del deposito 48 reggimento fanteria, inscritto col suo grado ed anzianità nei ruoli degli ufficiali della riserva dal 15 febbraio 1921 ed assegnato per residenza al distretto di Catanzaro, è riassunto in servizio sedentario, a sua domanda, quale invalido di guerra, dalla data suddetta, e destinato a prestar servizio quale consegnatario del magazzino v. e. presso deposito 12 bersaglieri Barletta.
(*D. M.* 6-6-1921).

ARMA DI CAVALLERIA

TENENTI COLONNELLI

CARRON-CEVA cav. Mario, tenente colonnello distretto Torino. — Richiamato in servizio dal 10 maggio 1915 al 12 febbraio 1916.
(*D. M.* 22-5-921 - *registrato alla Corte dei conti il* 3-6-921 - *reg.* 202, *fog.* 34).

ARMA DEL GENIO

MAGGIORI

ROMANI cav. Alessandro, maggiore distretto Roma. — Assegnato Ministero guerra, (Rivista di artiglieria e genio). (*Det. M.* 12-6-1921).

TENENTI.

NOTIFICAZIONI

MARTELLI Achille di Francesco, tenente. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile dal 6 giugno 1921 al 6 luglio 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, dal 16 luglio 1921.

CORPO SANITARIO MILITARE

TENENTI.

MONTINI Giovanni, già tenente medico di complemento distretto Bari, invalido di guerra riassunto in servizio. — Inscritto d'ufficio, collo stesso grado e colla stessa anzianità, nel ruolo degli ufficiali medici di riserva, ai sensi dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 14 giugno 1917, n. 1032.
(*R. D.* 21-4-1921 - *Registrato alla Corte dei conti il* 27 *maggio* 1921 - *registro* 201, *foglio* 198).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

TENENTI COLONNELLI

BEATO Pasquale, tenente colonnello amministrazione, distretto Caserta. — Il suo stipendio annuo è fissato in lire 12,000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 24-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti il* 30 *maggio* 1921 - *registro* 201, *foglio* 254).

SOTTUFFICIALI

I seguenti sergenti maggiori sono promossi marescialli con riserva di **anzianità relativa** e con decorrenza dell'anzianità e degli assegni dalla data per ciascuno di **essi indicata** e sono assegnati al corpo controsegnato: (*R. D.* 2-6-1921).

FANTERIA

Con decorrenza dal 1 *gennaio* 1920:

CIRELLA Pasquale, 25 fanteria.
FURCI Antonio, 71 id.
D'ERI Michele, 9 id.
RUSSO Francesco, 10 bersaglieri.
DE MEO Clemente, 89 **fanteria**.
PALMINTERI Salvatore, 34 **id.**
SANFERINO Romeo, 135 **id.**
STELITANO Bruno, 34 **id.**

Con decorrenza dal 1 *aprile* 1920:

CANITANO Giovanni, 71 fanteria.

Con decorrenza dal 1 *maggio* 1920:

ROMANO Luigi, 4 fanteria.

Con decorrenza dal 1 *giugno* 1920:

CHINI Pietro Oreste, 22 fanteria.
PENNICA Salvatore, 88 **fanteria.**

Con decorrenza dal 1 *luglio* 1920:

DE MARTIS Giovanni Nicola, 80 fanteria

Con decorrenza dal 1 *agosto* 1920:

MOLLICA Domenico, 50 fanteria.

Con decorrenza dal 1 *settembre* 1920:

CARLUCCI Giosuè, 34 fanteria.

Con decorrenza dal 1 *ottobre* 1920:

BURCHI Pietro, 33 fanteria.

Con decorrenza dal 1 novembre 1920:

FILIPPO Cosimo, 47 fanteria.
GARGANO Mario, 10 fanteria.

Con decorrenza dal 1 dicembre 1920:

BARATTA Luigi, (zappatore) 61 fanteria.

Con decorrenza dal 1 gennaio 1921:

FORCHETTI Corradino, 51 fanteria.
PIRROTTA Giuseppe, 10 id.
GOTERI Luigi, 46 id.
DIANA Mario, 76 id.
GHILLI Giulio, 92 id.
SCIVOLI Ernesto Umberto, 52 id.
CUNDARI Alfredo, 20 fanteria.
DI COSTANZO Giacomo, 16 id.
MARIANO Pasquale Domenico, 70 id.
CASTIGLIAAntonio, battaglione d'assalto.
INNOCENZI Giuseppe, 47 fanteria.
TOMA Giuseppe, 38 id.

Con decorrenza dal 1 febbraio 1921:

MANZONI Giacomo, 67 fanteria.
DI FRANCO Giovanni, 10 bersaglieri.
FRULLO Vincenzo, 20 fanteria.
CASALINO Giuseppe, 8 bersaglieri.
FULGHERI Salvatore, 151 fanteria.

Con decorrenza dal 1 marzo 1921:

FRANGIONI Augusto 10 fanteria.
GIRONDINI Gino, 70 id.
MICHELOTTO Giovanni, 51 id.
CASTAGNA Guglielmo, 54 id.
BERTOCCHI Elio, 22 fanteria
AURICCHIO Ernesto, 7 id.
IACOPONI Emilio, 81 id.

Con decorrenza dal 1 aprile 1921:

RELLA Vito, 10 fanteria.

Con decorrenza dal 1 maggio 1921:

CARUSO Salvatore, 32 fanteria.
MAGGIO Umberto, 10 bersaglieri.
MARINI Alfredo, 51 fanteria.
MANCINI Alfredo, 313 fanteria
BADOLATI Enrico, 48 id.

ALPINI

Con decorrenza dal 1 ottobre 1920:

AIME' Angelo (capo armaiolo) 7 alpini.

Con decorrenza dal 1 gennaio 1921:

GUERRA Vittorio, 4 alpini.
PERANO Giovanni, 2 alpini.

Con decorrenza dal 1 giugno 1921:

GIUSTINIANO Lorenzo, 1 alpini.

CAVALLERIA

Con decorrenza dal 1 marzo 1921:

ROATTA Carlo, Nizza cavalleria.
LEONE Giovanni, Piemonte Reale cavalleria.
CONTI Giulio (di contabilità), cavalleggeri di Monferrato.
PIETRANTONIO Luigi, scuola applicazione cavalleria.

Con decorrenza dal 1 maggio 1921:

BARTOLOMEI Andrea Ernesto, cavalleggeri di Aosta.
CAPRIOLO Umberto Pietro (d'arm.) Genova cavalleria.
CAVAGNOLO Luigi, cavalleggeri di Aosta.
UCCELLA Ciro, cavalleggeri di Firenze.
DE LUTIO Attilio, cavalleggeri di Monferrato.

ARTIGLIERIA.

Con decorrenza dal 1 gennaio 1920:

MANTELLI Giuseppe Francesco, 2 pesante campale.
BOTTIGLIERI Umberto (capo meccanico), 16 campagna.

Con decorrenza 1 giugno 1920:

SELIS Domenico, 4 pesante campale.

Con decorrenza dal 1 luglio 1920:

BUSSOLARI Roderico, 2 pesante campale.
DI SABBATO Pasquale (capo meccanico), 19 campagna.

Con decorrenza dal 1 agosto 1920:

COCCA Antonio, 8 pesante campale.

Con decorrenza dal 1 settembre 1920:

FABBRI Adolfo, 2 campagna.
MASSAGGIA Umberto (capomeccanico), 11 campagna.
ROMANO Angelo (capo meccanico), 14 id.
SAPONE Salvatore (capo meccanico) 24 campagna.
GENTILE Domenico, 23 id.

Con decorrenza dal 1 ottobre 1920:

AMICARELLI Francesco, 12 campagna.
ARNONE Silvestre, 22 id.
MAGGI Gaetano (capo meccanico), 11 campagna.

Con decorrenza dal 1 gennaio 1921:

DI FABIO Fernando, 13 campagna.

Con decorrenza dal 1 febbraio 1921:

FUNICELLA Giuseppe, collegio militare Roma.
DE NIGRIS Giovanni, 12 campagna.
CAPO Guido, 12 id.
DI NAPOLI Guglielmo, 10 campagna
POTENZA Crocifisso, 12 id.
IANNELLI Nicola, 12 id.
SALERNO Antonio, 10 id.

Con decorrenza dal 1 marzo 1921:

CAPPABIANCA Domenico, 16 campagna.

Con decorrenza dal 1 aprile 1921:

ZOTTA Angelo, 8 campagna.

GENIO

Con decorrenza dal 1 giugno 1920:

REVERBERI Lorenzo, 4 deposito telegrafisti e zappatori.

Con decorrenza dal 1 febbraio 1921:

MARCHI Attilio, reggimento pontieri e lagunari.

ARMA AERONAUTICA

Con decorrenza dal 1 giugno 1920:

CECCHETTANI Enrico, direzione servizi d'armamento aeronautico.

CORPO AUTOMOBILISTICO.

Con decorrenza dal 1 aprile 1920:

CARRERA Luigi Giacomo, direzione centrale automobilistica.

SANITA

Con decorrenza dal 1 febbraio 1921:

GALLICE Luigi, 6 compagnia.

Con decorrenza dal 1 aprile 1921:

COLUCCI Enrico, 1 compagnia.

SUSSISTENZA

Con decorrenza dal 1 febbraio 1921:

DE NUCCIO Alfredo, 6 compagnia.
OLIVIERI Angelo, 1 id.
MARANI Romeo, 2 compagnia.

STABILIMENTI MILITARI DI PENA

Con decorrenza dal 1 febbraio 1921:

SERRA Angelino.

TRUPPE COLONIALI.

Con decorrenza dal 1 novembre 1920:

SCALOGNA Saverio (Tripolitania).
DIODATO Vincenzo (Tripolitania).

Con decorrenza dal 1 dicembre 1920:

ARGIOLAS Vincenzo (Tripolitania).

Con decorrenza dal 1 gennaio 1921:

TINGNINO Francesco (Eritrea).

Con decorrenza dal 1 febbraio 1921:

DEMURO Beniamino (Cirenaica).

ALESSANDRI Giovanni Battista (Tripolitania).

Con decorrenza dal 1 marzo 1921:

DERIU Mariano Giovanni (Tripolitania).

Con decorrenza dal 1 maggio 1921:

GALLO Giuseppe (Cirenaica).

FIDONE Giuseppe (Tripolitania).

Con decorrenza dal 1 giugno 1921:

MARCHINI Ludovico (Tripolitania).

I seguenti sergenti maggiori maniscalchi sono promossi maniscalchi di 3 classe con riserva di anzianità relativa e con decorrenza dell'anzianità e degli assegni dalla data per ciascuno di essi indicata: (*R. D.* 2-6 1921).

Con decorrenza dal 1 dicembre 1920:

BENCIVENGA Garibaldi.
SERAZZI Cesare.
DE NOBILI Fausto.
MORANDINI Giuseppe.
CODEGONI Paolo.
CARONTI Benedetto.
SILVA Giuseppe.
FRANZINA Ludovico.
MIGLIORE Salvatore.

Con decorrenza dal 1 aprile 1921:

ROMA Romeo.

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

ONORIFICENZE

concesse per la ricorrenza della festa dello Statuto.

Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

R. D. 12 giugno 1921.

In considerazione di lunghi e buoni servizi:

COMMENDATORE.

TOMMASI cav. avv. Donato, tenente generale; avvocato generale militare.

UFFIZIALE.

ASINARI di S. MARZANO cav. Enrico, maggiore generale.
LIUZZI cav. Guido, id.
GIANNUZZI-SAVELLI cav. Alfredo, id.
GIANINAZZI cav. Carlo, id.
FILIPPINI cav. Arnaldo, maggior generale.
IBBA PIRAS cav. Salvatore, id.
BERARDI cav. Gustavo, id.
SCIPIONI cav. Scipione, id.
LODOMEZ cav. Enrico, id.

CAVALIERE.

RODRIGUEZ cav. Carlo, colonnello fanteria.
BESOZZI cav. Luca, id. id.
BATTAGLIERI cav. Pietro, id. id.
DE NOBILI cav. Nicolao, id. cavalleria.
PASQUALI PASQUALE cav. Rinaldo, id. id.
CIOFFI cav. Alfredo, colonnello giustizia militare.
MAGGIORA cav. Luigi, id. fanteria.
ROSACHER cav. Alfredo, id. id.
PATA cav. Giuseppe, colonnello fanteria.
MOROZZO della ROCCA cav. Roberto, id. id.
GORIN cav. Riccardo, id. id.
SIRCANA cav. nob. don Vittorio, id. artiglieria.
PAPETE cav. Paolo, id. giustizia militare.
CASTROGIOVANNI cav. Leonardo, id. id.
MENDARO cav. Giacomo, id. id.

In considerazione di speciali benemerenze:

COMMENDATORE.

TORRETTA cav. Alfredo, maggiore generale

TOGGI comm. Torquato, vice direttore generale Ministero guerra.

UFFIZIALE.

SANTUCCI cav. Stefano, brigadiere generale medico.

MEOLA comm. dott. Gaetano, direttore capo divisione amministrativo Ministero guerra.

VICENTINI comm. Angelo, id. id.

CIANETTI comm. Gino, capo sezione amministrativo Ministero guerra.

DE CHANTAL cav. Emilio, tenente colonnello fanteria riserva.

CAVALIERE

BIANCHINI cav. Cesare, tenente colonnello carabinieri reali.

RAMPONI cav. Francesco, id. id.

TRIPEPI cav. Giovanni, id. id.

CHIARIOTTI cav. Raul, id. fanteria.

CHIERICONI Giov. Battista, id. id.

GALAMINI nob. di Recanati conte cav. Alberto, id. id.

SALADINO cav. Amleto, id. id.

SORIA cav. Adolfo, maggiore id.

DE CESARIS cav. Ulderico, capitano id.

DE RISO cav. Renato, capitano cavalleria.

NEBBIA cav. Eduardo, tenente colonnello artiglieria (S. M.).

SAGNA cav. Angelo, id. id. (id.).

TORALDO cav. Orazio, id. id. (id.).

DONGO cav. Paolo, tenente colonnello genio.

BIFFI cav. Tullio, maggiore genio corpo aeronautico militare.

PALMIERI cav. Raffaele, tenente colonnello medico.

ARMAND UGON cav. Giovanni, id. id.

RUTA cav. Sebastiano, id. id.

SARTO cav. Vittorio, tenente colonnello medico.

CASAGRANDI cav. Glauco, id. id.

TEMPESTA cav. Costanzo, id. id.

PAESANI cav. Pietro, tenente colonnello d'amministrazione.

DE ANGELIS cav. dott. Giov. Batt., capo sezione amministrativo Ministero guerra.

NARDELLI cav. dott. Ugo, id. id.

RUSCONI cav. dott. Luigi, id. id.

SQUADRILLI cav. dott. Eduardo, primo segretario Ministero guerra.

MOSCA cav. Luigi, tenente colonnello commissario in posizione ausiliaria.

DE ANGELIS cav. Archita, maggiore fanteria complemento.

DI FRANCESCO cav. Armando, id. id.

CASTELLI cav. Giulio, tenente colonnello fanteria milizia territoriale.

CATTANEO cav. Rinaldo, id. id.

QUAGLIA cav. Giuseppe, id. cavalleria, id. id.

BARGONI cav. Attilio, colonnello medico riserva.

Ordine della Corona d'Italia.

R. Decreto 16 giugno 1921.

In considerazione di lunghi e buoni servizi:

GRAND'UFFIZIALE.

CASTAGNOLA cav. Giovanni, tenente generale.
CANGEMI cav. Alberto, maggiore generale

COMMENDATORE.

CECCHERINI cav. Santi maggiore generale.
CARUSO cav. Cosmo brigadiere generale.
TELLINI cav. Enrico id.
BATTAGLIA cav. Rinaldo id.
CHIAYS cav. Silvio brigadiere generale
PIVA cav. Abele id.

CAVALIERE.

CIBONI Ettore maggiore fanteria.
PERGAMENO Pasquale id. id.
LANZINO Francesco, id. artiglieria.
GAMBA Guglielmo, id. fanteria.
MICHELETTI Carlo, id. artiglieria.
DE ANGELIS Armando, id. fanteria.
DE MEO Mario, maggiore fanteria.
ZABORRA Giov. Batt. id. cavalleria.
CINTI Agostino, id. fanteria.
ALBANO Nicolino, id. id.
PETRILLI Nicola, id. artiglieria

In considerazione di speciali benemerenze:

GRAND'UFFIZIALE.

CORTESE cav. Giuseppe maggiore generale.
PIRAJNO cav. Antonio, brigadiere generale

COMMENDATORE.

GLEIJESES cav. Carlo, colonnello fanteria (S. M.).
SILICANI cav. Gabriele, id. id. id.
BIANCHI cav. Baldassarre, colonnello genio.
MEMMO cav. Giovanni, tenente colonnello medico.
BERTI cav. Bruto, colonnello commissario.
BERALDI cav. Giuseppe, id. id.
RANIERI cav. Giovanni Antonio, capo sezione amministrativo Ministero guerra.
BERTOTTI cav. dott. Antonio, capo sezione amministrativo Ministero guerra.
VANNUGLI cav. Antonio, maggiore generale posizione ausiliaria.
GALLI cav. Giovanni, maggiore medico Sovrano militare Ordine di Malta.
NANNINI cav. Michele, consigliere corte appello giudice tribunale supremo guerra e marina.
ZOFFILI cav. Fausto, id. id. id.
NOBILE cav. ing. Umberto, direttore stabilimento costruzioni aeronautiche.

UFFIZIALE.

CANTU' cav. Cesare, maggiore carabinieri reali.
FOSCHINI cav. Francesco, colonnello fanteria.
MONTAGANO cav. Francesco, id. id.
CRISTANI cav. Giorgio, tenente colonnello id. (S. M.).
PASCAZIO cav. Francesco, maggiore id.
BALDINI cav. Alberto, colonnello artiglieria
PAPPALARDO cav. Venerando, id. id.
GIGLIO cav. Manlio, tenente colonnello id. (S. M.).
ORLANDO cav. Taddeo, id. id. (id.).
PIGNETTI cav. Ugo, colonnello genio.
VOLPE cav. Mazzini, tenente colonnello medico.
CORSI cav. dott. Furio, primo segretario ministero guerra.
MARZIOLI cav. Amerigo, ragioniere geometra genio.
SENECI cav. Francesco, ragioniere artiglieria.
PAGNIELLO cav. dott. Alfredo, farmacista militare.
BRUNO cav. Francesco fu Luigi, archivista A. M. D.
RUSSO cav. Arturo, id. id.
MICHELE cav. Mario, id. id.
BAGLIO cav. Francesco, colonnello fanteria posizione ausiliaria.
SUAREZ cav. Alfredo, maggiore generale riserva.

CAVALIERE

BONGI Guido, capitano carabinieri reali.
MICHELETTA TITA' Giuseppe, id. id.
QUARANTELLI Emilio, tenente id. id.
BREZZI Elio, capitano fanteria.
BIASUCCI Luigi, id. id.
BRUNI Nicola, id. id.
CELENTANO Giuseppe, id. id.
CORSI Corso, id. id.
D'ARAGONA Gaetano, id. id.
FERRONI Rino, id. id.
FRANCO Mario, id. id.
FUCCI Vincenzo, id. id.
GUERRIERO Luigi, id. id.
LELLI Alfredo, id. id.
MOCCIA Francesco, id. id.
MORICHINI Carlo, id. id.
MURATORI Mario, id. id.
PIACENTINI Ostilio, id. id.
PIRONTI Giuseppe, id. id.
RAGUSA Francesco, id. id.
SALERNO Raffaele, id. id.
SEGALA Mario, id. id.
SILIPRANDI Giorgio, id. id.
VARVARO Stefano, id. id.
SCALFO Igino, tenente id.
SPERA Antonio, maestro direttore di banda militare.
TUCCIMEI Saverio, maggiore fanteria complemento.
BUCCI Virginio, capitano id. id.
BILANCIONI Lamberto, id. id. id.
FANTI Pietro, id. id. id.
FRANZINI Mario, id. id. id.
MAURO Alessandro, id. id. id.
TEGAMI Raffaello, id. id. id.
CORSELLI Onofrio, tenente id. id.
ALBERTINI Giovanni, capitano fanteria milizia territoriale.
ALAGNA Augusto, id. id. id.
CINELLI Foscolo, id. id. id.
CURZI Giov. Batt., id. id. id.
PANELLA Achille, id. id. id.
CAMPANIELLI Paolo Antonio, tenente id. id.
ROSSO Federico, id. id. id.
MASCIA Francesco, maggiore fanteria riserva.
ANHALT Adolfo, capitano id. id.
GADOTTI Lamberto, capitano cavalleria.
NASI Mario, id. id.
TATTOLI Gaetano, sottotenente id.
APPIERTO Michele, capitano artiglieria.
BACCIOLA Guido, id. id.
BIONDI Luigi, id. id.
D'ALESSANDRO Domenico, id. id.
IANNONI SEBASTIANINI Fabio, id. id.
LANCIANI Mario, id. id.
MARTELLI Mario, id. id.
MARTUCCI Mario, id. id.
MUZII Adelchi, id. id.
PORRO Felice, id. id.
TROTTA Oreste, tenente, id.
LA FIANZA Alfredo, capitano id. complemento.
SARTORI Giocondo, id. id. id.
RUSSO Vincenzo, tenente artiglieria id.
ANASTASI Alberto, id. id. id.
CASATI BRIOSCHI Gian Franco, id. id. id.
BENIGNETTI Cesare, capitano genio.
SCALESSE Giuseppe, id. id.
SCEVOLA Giuseppe, id. id. complemento.

MANNAJUOLO Riccardo, tenente genio complemento.
CIOTOLA Alberto, capitano medico.
CAMPISI Baldassare, id. id.
PILELLA Alessandro, id. id.
TERRANOVA Alfio, id. id.
VENERONI Carlo, id. id.
LEVI BIANCHINI Marco, maggiore medico complemento.
MARZORATI Mosè, id. id. id.
SPELTA Giulio, id. id. id.
BAISI Gioacchino, capitano medico id.
FABIANI Luigi, id. id. id.
FIORENTINO Augusto, id. id. id.
LATTANZIO Vito Antonio, id. id. id.
PAGANO Vincenzo, id. id. id.
PALESCANDOLO Michele, id id. id.
UGENTI Domenico, id. id. id.
VALERIO Valerio, id. id id.
OLIVERO Camillo, primo capitano medico milizia territoriale.
GALLEGRA Antonio, capitano commissario.
LEONE Amedeo, id. id.
CASTELLI Giovanni, id. id. complemento.
DE PASCALE Carlo, id. id.
MORELLI Vincenzo, capitano sussistenza complemento.
NATALE Antonio, id. id. milizia territoriale.
CRISANTI Adamo, primo capitano d'amministrazione.
GRASSI SINIBALDI Alfonso, id. id.
RIPETTO ROGGERO Vittorio, id. id.
GALBIATI Pietro, capitano amministrazione.
LOMBARDI Arturo, id. id.
SAETTONE Pietro, id. id.
SERTOLI Osvaldo, id. id.
PEDRELLI Mario, tenente amministrazione complemento.
DE ROSA Ettore, capitano amministrazione milizia territoriale.
DE FRANCISCI Pietro, capitano complemento giustizia militare.
NATTA Umberto, id. id. id.
FELICETTI Pietro, ragioniere ministero guerra.
LIBERTINO Romolo, id. id.
SCOTTI Guido, id. id.
BONATO Giuseppe, archivista id.
DEL PIERO Giov. Battista, farmacista militare.
CARROZZI Giovanni, ragioniere geometra genio.
ALBANI Luigi, disegnatore tecnico
SACCHI Mariano, assistente genio militare
OLIVERI Gennaro, id. id.
ANTONELLI Giacomo, archivista amministrazioni militari dipendenti.
BONO Gaetano, id id.
CASINI Ernesto, id. id.
CERIBELLA Ferruccio, id. id.
CONFALONE Francesco, id. id.
JERMINI Gualtiero, id. id.
MATTEI Raffaele, id. id.
MALTESE Carmelo, id. id.
MURATORI Giuseppe, id. id.
NEVADINI Desiderio, id. id.
RIZZO Salvatore, id id.
SARTA Giuseppe, id. id. id.
SERGI Giuseppe, id. id. id.
TEDDE Antonio, id. id. id.
COSTELLI Giovanni, primo ufficiale d'ordine dei magazzini militari
RANDACCIO Vincenzo, id. id. id.
MILANI Mario, tenente cappellano militare
ODDONETTO Pietro, id. id. id.
RUSTICELLI Elia, id. id. id.
AGGRADI Ugo, maresciallo maggiore comando militare stazione Roma.
ANELA Antonio, id. reggimento Savoia cavalleria.
FILIPPINI Vespasiano, id. capo armaiuolo 77 fanteria.
LEANZA Felice, id. artiglieria.
MEI Egidio, id. distretto Firenze.
MICCIO Nazareno, id. legione carabinieri Roma.
PRODOMO Ferdinando, id. 12 artiglieria campagna.
PACI Massimiliano, id. 3 alpini.
RUGGIERO Raffaele, id. fanteria direzione commissariato militare Napoli.
TRIPODI Pietro, id. fanteria collegio militare Roma.
TURABUCHI Pietro, id. 81 fanteria.
TOMASELLI Enrico, id. capo officina 13 artiglieria campagna.
TONI Giuseppe, id. reggimento Nizza cavalleria.
ZEFELIPPO Francesco, id. 40 fanteria.
CERETTI Vittorio, capitano medico croce rossa italiana.
GOTTARDI Gottardo, id. id. id.
ROVERE Lorenzo, id id. id.
SCARNA' Paolino, id. id id.
BALBO di VINADIO conte Prospero, capitano commissario croce rossa italiana
SAVARINO CORTI Eugenio, id. id. id.

In considerazione di speciali benemerenze acquistate verso l'istituzione del Tiro a Segno Nazionale:

UFFIZIALE

MARENESI cav. Cesare, presidente società tiro a segno di Este.

CAVALIERE.

BARBERA Vincenzo, presidente società tiro a segno di Caserta.
MENEGHELLO Luigi, id. id. id. Bovolenta.
PENNAVARIO Carlo, segretario società tiro a segno di Ragusa.
ENEA Andrea, membro presidenza tiro a segno di Roma.
GUIDUCCI Ugo, direttore tiro a segno di Tivoli.

In considerazione delle benemerenze acquistate nel campo dell'educazione fisica e dell'istruzione preliminare.

UFFIZIALE

DROSI cav. Vincenzo, maestro civile di scherma.

In considerazione delle benemerenze acquistate verso l'istituzione delle milizie volontarie.

CAVALIERE.

CAVESTRI Enrico, ufficiale corpo milizie volontarie.

RICOMPENSE AL MERITO DELLA SANITÀ PUBBLICA.

Regio Decreto 28 novembre 1920 su proposta del ministro dell'Interno.

MEDAGLIA D'ORO.

TODESCHINI cav. Pietro, cappellano militare.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

FORMIGINI dott. Manlio, maggiore medico.

SAGGINI dott. Evaristo, tenente colonnello medico.

MEDAGLIA DI BRONZO.

AGOSTINI dott. Ludovico, capitano medico.
BACICALUPO Angelo, cappellano militare.
BAFFELLI Pietro, id. id.
BALDASSARI dott. Vittore, capitano medico.
BARBIERI Amedeo, soldato fanteria.
BENNA Vincenzo, cappellano militare.
BRACCI Giuseppe, sottotenente fanteria.
BROGLO Francesco, soldato id.
BRUNETTI Aloise, capitano id.
CARDANO Berandino, id. farmacista.
CARZENA Giacomo, sergente fanteria.
CICCO DECORATO dott. Giovanni, capitano medico.
COSTABEL Enrico, sergente fanteria.
CROCE Emilio, cappellano militare.
CURCI Ferdinando, capitano farmacista.
DALMAZZO Italo, soldato fanteria.
DE CHIARA Nicola, capitano id.
DE COLA Giovanni, soldato id.
DE NICOLELLIS Luigi, cappellano militare.
DE ROMA Pietro, sergente fanteria.
DONADIO Alfredo, capitano id.
FARINETTI Desiderio, cappellano militare.
FORLIVESI Giuseppe, capitano genio.
GAMBARA Umberto, cappellano militare.
GIBERTINI Giovanni, caporale maggiore fanteria.
GIORNO Fioravante, caporale fanteria.
GRAZIA Francesco, caporale maggiore id.
LENTA Francesco, soldato id.
LONGO Candido, cappellano militare.
MAGRI Luigi, soldato fanteria.
MALATESTA Sirio, sottotenente id.
MANDELLI Fortunato, capitano genio.
MARCINA Giuseppe, cappellano militare.
MARELLO Cesare, capitano fanteria
MARIANI Antonio, sergente id.
MAZZA Michele, cappellano militare.
MURIELLO dott. Vincenzo, capitano medico.
ORSENIGO Luigi, sergente fanteria.
PAGANELLI Zelindo, cappellano militare.
PAROLA Giuseppe, id. id.
PERRETTI Giuseppe, caporale maggiore fanteria.
PIERPAOLI Pietro, sergente fanteria.
QUADRATI Roberto, soldato id.
QUAGLIA Pacifico, caporale maggiore, id.
RITA Leopoldo, cappellano militare.
ROCCHIERO Armando, sergente fanteria.
SANTANDREA Mario, capitano farmacista.
SORIA dott. Adolfo, capitano medico.
VALLI Egidio, id. fanteria.
VANZULLI Pietro, cappellano militare.
VINELLI dott. Paolo, capitano medico.
ZUNINO Antonio, cappellano militare

Regio decreto 24 febbraio 1921.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

BEVACQUA dott. Alfredo, maggiore medico.
FABRIZI dott. Nicola, id. id.
GASPERINI dott. Ubaldo, capitano id.
MAZZA DE' PICCOLI dott. Riccardo, tenente colonnello id.
PERRIER dott. Stefano, maggiore medico.
ROMBY dott. Paolo, id. id.
SALINARI dott. Salvatore, colonnello id.
SANTUCCI dott. Stefano, brigadiere generale id.

MEDAGLIA DI BRONZO.

ANGOLETTA dott. Fiore, capitano medico.
DEL FANTI dott. Romualdo, tenente id.
FERRARI LELLI dott. Francesco, tenente colonnello id.
FOCE dott. Edgardo, maggiore id.
GRESTI dott. Alberto, tenente colonnello medico.
GOCCIOLI dott. Giuseppe, capitano id.
MANFREDI dott. Leonardo, id. id.

Regio decreto 27 febbraio 1921.

MEDAGLIA DI BRONZO.

GUERRA dott. Vincenzo, capitano medico.
MELE dott. Pasquale, id. id.
OLIVIERI Giulio, tenente id.
ARGNIERI dott. Angelo, capitano id.
PEDRINI dott. Antonio, capitano medico.
RIBELLI dott. Romolo, id. id.
VALLARDI dott. Carlo, id. id.

Regio decreto 14 aprile 1921.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

BERNUCCI dott. cav. Giovanni, brigadiere generale medico.
BOSCO dott. Pietro, tenente colonnello id.
CALEGARI dott. cav. Gio. Batta, brigadiere generale id.
CLERICI Ambrogio, maggiore generale.
GALLI dott. cav. Gian Domenico, id. medico.
GASPERINI dott. Giulio, capitano medico.
PELLEGRINI dott. Francesco, maggiore id.
ROSSINI dott. Tommaso, colonnello id.
SCUPOLA dott. Luigi, tenente id.
SEBASTIANELLI dott. Gian Giuseppe, tenente colonnello id.
TIRELLI dott. Elio, id. id.

MEDAGLIA DI BRONZO.

ANTONIUTTI dott. Mario, tenente medico.
BIANCHI dott. Gustavo, id. id.
BERTELLI dott. Enrico, maggiore id.
BEVILACQUA dott. Amleto, maggiore id.
BINI dott. Guido, id. id.
CARDINALI dott. Edgardo, capitano id.
CICCONETTI cav. Luigi, maggiore generale.
COLOMBO Alberto, tenente farmacista.
CORTI dott. Mario, capitano medico.
CURCOTTI dott. Donato, id. id.
DE ANGELIS dott. Gaetano, tenente colonnello id.
DE MARCHI Giovanni, cappellano militare.
DE SIMONI dott. Giuseppe, maggiore medico.
FERRI dott. Guido, capitano id.
FRONTALI dott. Gino, id. id.
GASPERINI dott. Iginio, maggiore id.
NUTINI dott. Alfredo, capitano medico
GIGLIO dott. Rocco, capitano id.
IAPPELLI dott. Antonio, id. id.
LEONE dott. Giovanni, id. id.
LOMBARDI Cesare, tenente bersaglieri
LOSCALZO dott. cav. Vito, colonnello id
LOVADINA dott. Luigi, tenente id.
MELDOLESI Gastone, sergente fanteria.
MOSCATELLI Giorgio, cappellano militare
ROSSI dott. Domenico, capitano medico.
SCHIFANI dott. Vincenzo, maggiore medico
TASSONI dott. Francesco, tenente id.
TEDDE dott. Giuseppe, maggiore id.
UVA dott. Giacinto, capitano id.
VASI Luigi, cappellano militare.
VERCELLINO dott. Luigi, tenente medico
ZAMPARELLI dott. Filippo, capitano id.

Regio decreto 24 aprile 1921.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

LUZZI cav. Guido, maggiore generale.
MAGGESI cav. dott. Tommaso, colonnello medico.

MEDAGLIA DI BRONZO.

ASTARITA Michele, aspirante medico.
AUDISIO dott. cav. Pietro, tenente colonnello id.
BRUNO Vincenzo, aspirante id.
OTTOLENGHI cav. Attilio, brigadiere generale.
PASCARELLI Carlo, aspirante medico.
PROTO dott. Rodolfo, tenente medico.
SANSEVERINO dott. Enrico, capitano id.
SERLENGA Antonio, aspirante id.
SINISCALCHI dott. Enrico, tenente id.
STEA Attilio, aspirante id.
VIGNALE Emilio, caporale sanità.
ZITO dott. Rocco, capitano medico.

Regio decreto 28 aprile 1921.

MEDAGLIA DI BRONZO.

GOZZI dott. Celestino, maggiore medico.
NUTINI dott. Alfredo, capitno id.
NUVOLI dott. Angelo, capitano medico.

Regio decreto 1 maggio 1921.

MEDAGLIA DI BRONZO.

PRETI dott. Luigi, capitano medico.

RICOMPENSE AI BENEMERITI DELLA SALUTE PUBBLICA.

Determinazione del ministro dell'Interno 19 settembre 1920.

ATTESTAZIONE DI BENEMERENZA

BRINI Carlo, sergente sanità.
LEONE Francesco, soldato id.
MAIOLINI Giovanni, id. id.
MALIZIO Francesco, id. id.
MANENTI Riccardo, id. id.
MUSTONE Domenico, id. id.
PEREGO Riccardo, soldato sanità.
RECIPUTI Emilio, id. id.
ROGLIA Carlo, id. id.
SBALCHIERO Antonio, id. id.
TOMASI Antonio, id. id.

Regio decreto 15 ottobre 1920.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

DE VIVO dott. Ettore, maggiore medico.
GIACANELLI dott. Vittor Ugo, tenente id.
GUALDI dott. comm. Tito, tenente colonnello id.
MARTOGLIO dott. cav. Ferdinando, id. id.
PASTORE cav. Luigi, maggiore bersaglieri.
PECORI cav. Giuseppe, tenente colonnello medico.
VERNIA cav. Antonio, colonnello fanteria.

MEDAGLIA DI BRONZO.

CUOMO Alfonso, capitano fanteria.
ESCALAR dott. Gioacchino, id. medico.
GIANPORCARO dott. Angelo, tenente id.
GRACOLICI dott. Salvatore, id. id.
PASELLA dott. Pasquale, id. medico.
SALVADORI Tullio, tenente bersaglieri.
SAVA' dott. Francesco, id. medico.

Determinazione del ministro dell'Interno 15 ottobre 1920.

ATTESTAZIONE DI BENEMERENZA.

BERNAGO Ambrogio, tenente artiglieria.
GIONFRIDO Michele, id. bersaglieri.
MARABOTTO cav. Federico, colonnello fanteria.
SANTANIELLO Vincenzo, tenente id.

Regio decreto 18 novembre 1920.

MEDAGLIA D'ARGENTO

BENEDETTICH Luciano, soldato sanità.
CIAURI dott. Rosolino, tenente colonnello medico.
LAZZERI Egisto, soldato sanità.
LEONETTI dott. Matteo, capitano medico.
VASSALLO dott. Arturo, id. id.

MEDAGLIA DI BRONZO.

DANDOLI Pietro, soldato sanità.
D'AVANZO Antonio, id. id.
FULCINITI Rocco, cappellano militare.
GALLINA dott Ernesto, tenente medico.
MANUCCI Alfredo, soldato sanità.
SARACINO Savino, id. id.
SCARNATI dott. Francesco, tenente medico
ZANTI Piero, capitano id.

Determinazione del ministro dell'Interno 18 novembre 1920.

ATTESTAZIONE DI BENEMERENZA.

CAGLIARI Giovannni, sergente sanità.
CASTIELLO Costantino, soldato id.
COPERTA Antonio, id. id.
CORVETTI Giovacchino, id. id.
FELICE dott. Francesco, tenente medico.
GAY Cesare, sergente sanità.
IGNACCOLO dott. Vincenzo, tenente medico.
LEGNANI Attilio, soldato sanità.
TEMPESTI Ademio, id. id.
ZAFFERI Amedeo, sergente sanità.

Regio decreto 28 novembre 1920.

MEDAGLIA DI BRONZO.

CORRADI dott. cav. Numa, maggiore medico.

Regio decreto 3 febbraio 1921.

MEDAGLIA DI BRONZO.

BOLDETTI Giuseppe, tenente medico.

Regio decreto 17 febbraio 1921.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

FIZ dott. Riccardo, capitano medico.
LUALDI dott. Ercole, tenente medico.
MARCONE dott. Ercole, tenente medico.

MEDAGLIA DI BRONZO.

BIANCARDI dott. Guido, tenente medico.
CHIESA dott. Camillo, capitano medico.
COSTA dott. Quinto, tenente colonnello medico.
DE AGOSTINI dott. Paolo, tenente medico.
DONDERO dott. Antonio, capitano medico.
FRANCHINI dott. Giuseppe, capitano medico.
MAGGIOLI dott. Mario, id. id.
PENTIMALLI dott. Francesco, id. id.
SAVARINO dott. Saverio, id. id.

Determinazione del ministro dell'Interno in data 17 febbraio 1921.

ATTESTAZIONE DI BENEMERENZA.

ASQUASCIANI dott. Francesco, capitano medico.
CARENA dott. Carlo, tenente medico.
COLOMBO dott. Ferdinando, capitano medico.
DAGNA dott. Luigi, tenente medico.
DE MELAS dott. Antonio, capitano medico.
FLORIS dott. Paolo, capitano medico.
GUASCO Bruno, cappellano militare.
MAKER CAPPONI dott. Giulio, capitano medico.
RINALDI dott. Giuseppe, id. id.
SCARCELLA dott. Costanzo, tenente medico.
SOLARI dott. Agostino, capitano medico.

Regio decreto 20 febbraio 1921.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

BERTINI dott. Giuseppe, capitano medico.
CERVIGNI dott. Giovanni, colonnello medico.
PACE dott. Luigi, colonnello medico.
TUSINI dott. Giuseppe, colonnello medico.
VILLASANTA dott. Giuseppe, maggiore medico.

MEDAGLIA DI BRONZO.

BARBIERI Vilfredo, sergente maggiore sanità.
CALCATERRA dott. Carlo, capitano medico.
CARVAGLIO dott. Edoardo, capitano id.
CAVALLO Bartolomeo, soldato sanità.
COLOMBO Pietro, id. id.
DA FANO dott. Corrado, capitano medico.
FERRERO Giuseppe, soldato sanità.
INGRAVALLE dott. Alfredo, maggiore medico.
GALANTE dott. Carlo, id. id.
GALFO dott. Giorgio, capitano medico.
GRAUSO dott. Alberto, capitano id.
MACCABRUNI dott. Giuseppe, id. id.
MARGARA dott. Cesare, capitano medico.
MONGUZZI dott. Umberto, maggiore id.
MINETTI Sebastiano, cappellano militare.
PERLO Tommaso, caporale maggiore sanità.
PICCOLI dott. Salvatore, capitano medico.
PUGLIESE dott. Alessandro, capitano id.
QUARNALI dott. Mario, id. id.
RISICATO dott. Emanuele, maggiore medico.
SINGLITICO dott. Giuseppe, maggiore id.
SOLI dott. Teobaldo, capitano medico.
SPELTA dott. Giulio, maggiore id.

Determinazione del ministro dell'Interno 20 febbraio 1921.

ATTESTAZIONE DI BENEMERENZA.

CODURRI dott. Luigi, capitano medico.
GRAZIANI dott. Francesco, id. id.
ZANASSI Mario, caporale di sanità.

Regio decreto 24 febbraio 1921.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

CASAGRANDI dott. Glauco, tenente colonnello medico.
LAURORA Carlo, capitano medico.
SANTAMARIA dott. Alberto, tenente colonnello medico.
TEDESCHI dott. Edmondo, id. id.

MEDAGLIA DI BRONZO.

ANNARATONE dott. Carlo, tenente colonnello medico.
BERNARDI dott. Luigi, id. id.
BRONCHELLI cav. Giuseppe, coionnello fanteria.
CARBONE dott. Domenico, capitano medico.
CARRUCCIO dott. Antonino, id. id.
CASTELLANI dott. Romeo, tenente colonnello id.
CRESPELLANI dott. Carlo, capitano medico.
CROCE dott. Guido, capitano id.
DELETTI dott. Giuseppe, maggiore id.
DE RITIS dott. Francesco, capitano id.
DONEGANA dott. Mario, capitano id.
FAVIA dott. Raffaele, capitano id.
LOFFREDO dott. Alfredo, maggiore id.
MAISTO dott. Pasquale, tenente colonnello id.

MASERA dott. Giuseppe, capitano medico.
NARDONE dott. Domenico, id. id.
NOTA dott. Celso, tenente colonnnello medico.
PECORARIO dott. Raffaele, capitano medico.
SALLUSTIO dott. Luigi, id. id.
SCOLERI dott. Salvatore, capitano medico.
ZUDDAS dott. cav. Silvio, id. id.

Determinazione del ministro dell'Interno 24 febbraio 1921.

ATTESTAZIONE DI BENEMERENZA.

CALVANESE dott. Carlo, capitano medico.
DELL'ORSO dott. Giovanni, tenente medico.
FARAONE dott. Antonio, capitano medico.
MAGAZZINI Ulderico, caporale sanità.
NICCOLI Antonio, sergente sanità.
PUCCIONI Leonardo, caporale sanità.
RICCIARDI Tommaso, tenente medico.

Regio decreto 27 febbraio 1921.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

BOCCOLI Costantino, soldato sanità.
PERRONE dott. Carlo, aspirante medico.

MEDAGLIA DI BRONZO.

ARGENTINA dott. Giovanni, capitano medico.
CARRARA Emilio, caporale maggiore sanità.
MANFREDI dott. Alfredo, capitano medico.
MASSONE dott. Giacomo, tenente medico.
MURA dott. Angelo, capitano medico.
SANTORO dott. Giuseppe, colonnello medico.
SCILLIEGI dott. Vincenzo, capitano medico.

Determinazione del ministro dell'Interno 3 marzo 1921.

ATTESTAZIONE DI BENEMERENZA.

TANI Ettore, tenente d'amministrazione.

Regio decreto 14 aprile 1921.

MEDAGLIA D'ARGENTO

COTRONEI dott. Tommaso, maggiore medico.
MAURI dott. Luigi, colonnnello medico.
TOMMASELLI dott. Vito, maggiore medico.

MEDAGLIA DI BRONZO.

ALLEGRINI dott. Giulio, maggiore medico.
ARRIGONI dott. Carlo, capitano medico.
BERGHINZ dott. Guido, tenente colonnello medico.
CERFOGLIA dott Vincenzo, tenente medico.
CLARA dott. Pilade, id. id.
DELLE GROTTAGLIE dott. Giovanni, capitano medico.
DE PASQUALE dott. Rocco, tenente medico.
DI DOMENICO dott. Francesco, maggiore medico.
GAY dott. Lino, capitano medico.
LOJACONO dott. Antonio, maggiore medico.
MERIDA Giuseppe, soldato sanità.
NEGRO dott. Ernesto, tenente colonnello medico.
PANTALEO Enrico, soldato sanità.
ROSCIANO dott. Gian Domenico, capitano medico.
SAVIO Pietro, soldato sanità.
VALDINI dott. Pier Luigi, capitano medico.
VISMARA Achillle, cappellano militare.

Determinazione del ministro dell'Interno 14 aprile 1921.

ATTESTAZIONE DI BENEMERENZA.

ALLINEJ dott. Alberto, capitano medico.
BERTASSO Isidoro, soldato sanità.
BIANCONI dott. Riccardo, capitano medico.
CARLESI dott. Alfonso, tenente medico.
CASTIGLIONE Luigi, sodato sanità.
DI PALMA dott. Vincenzo, capitano medico.
DONINI dott. Giuseppe, colonnello medico.
FERUGLIO dott. Antonio, tenente medico.
GERMANO Giuseppe, maggiore fanteria.
IACQUITTO Sabatino, soldato sanità.
MIRAGLIA dott. Eustacchio, maggiore medico.
PACI Cristino, soldato sanità.
SIGNORINO dott. Rosario, maggiore medico.
SUMA dott. Cosimo, maggiore medico.
VIGIANO dott. Alfredo, maggiore medico.
VIOLI Alberto, soldato sanità.

Regio decreto 28 aprile 1921.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

CADEDDU dott. cav. Alberto, tenente colonnello medico.
DE BERNARDIS dott. Virginio, maggiore medico.
CIAURI dott. cav. Rosolino, tenente colonnello medico. — **In commutazione della medaglia di bronzo statagli conferita con decreto luogotenenziale 11 agosto 1918,**
RICCA Umberto, maggiore fanteria.
MORINO dott. cav. Francesco, colonnello medico.

MEDAGLIA DI BRONZO.

BELLONI dott. Francesco, capitano medico.
BERTINI CALOSSO Achille, tenente fanteria.
BUONOPANE dott. Carlo, maggiore medico.
BUSCAGLINO dott. Augusto, maggiore medico.
CHELESCHI dott. cav. Camillo, colonnello medico.
CIOTOLA Salvatore, tenente fanteria.
COSTA dott. Mario, tenente medico.
COSTANTINI dott. Nunzio, tenente medico.
COSTANTINO Giovanni, sergente fanteria.
CROCI dott. Cesare, capitano medico.
D'ELIA Cristofaro, sottotenente fanteria.
DUCHETTI Memmo, tenente fanteria.
FAELLI dott. Giulio, capitano medico.
FARAGIANA cav. Francesco, maggiore medico.
FERUGLIO dott. Emilio, tenente medico.
GILIBERTI Liborio, capitano d'artiglieria.
LAGROTTERIA dott. cav. Pasquale, tenente colonnello medico.
LENZI dott. Armando, maggiore medico.
MORICHINI Carlo, tenente fanteria.
ORLANDO dott. Francesco, maggiore medico.
PISTUDDI dott. Alberto, tenente medico.
PIVETTI dott. Francesco, capitano medico.
RUGGERI dott. Antonino, capitano medico.
SCIARRILLO Giuseppe, tenente fanteria.
SORMANI dott. Cesare, capitano medico.
SPIRITO dott. Tito, tenente medico.
STEFFANELLI dott. Severo, capitano medico.
STEVANI ESCARD dott. Rodolfo, capitano medico.
TELESE dott. Vincenzo, capitano medico.
THOREL dott. Edoardo, maggiore medico.
TOBIA dott. cav. Arturo, tenente colonnello medico.
TRIULZI dott. cav. Giacinto, tenente colonnello medico.

Determinazione del ministro dell'Interno 28 aprile 1921.

ATTESTAZIONE DI BENEMERENZA.

BRUNO dott. Pietro, maggiore medico.
GALLIANO Remo, caporale sanità.

Regio decreto 1 maggio 1921.

MEDAGLIA DI BRONZO.

CHERCHI Mario, sergente sanità.
CORBI dott. Antonio, capitano medico.
MARENGO dott. cav. Lorenzo, tenente colonnello medico.
PETRUCCI dott. Angelo, capitano medico.
TRENTI dott. Enrico, capitano medico.

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

NOTIFICAZIONE

ELENCO delle concessioni di ricompense al valor militare per la campagna di guerra 1915-1918 già deliberate dalla commissione speciale per le quali sono in corso i relativi decreti:

MEDAGLIA D'ORO.

MANCINI Giuseppe, tenente 18 reggimento bersaglieri (M. M.).

MEDAGLIA D'ARGENTO.

ANTONIOLI Ferruccio, sottotenente 6 reggimento bersaglieri.

ACACIA Mario, aspirante ufficiale 12 id .id.

ACERBI Luigi, caporal maggiore 12 id. id.

BALSAMO Pasquale, id. 18 id. id. (M.M.).

BRENCHIO Battista, capitano 28 id. fanteria.

BRUNO Giovanni, tenente 142 id. id (M. M.).

BRUNO Leonardo, sottotenente 22 id. id.

COLOMBO Carlo, tenente 5 reggimento alpini.

CAROLLO Camillo, aspirante ufficiale 85 reggimento fanteria.

COLLI VIGNARELLI cav. Annibale, colonnello comandante 114 id. id. (M. M.).

CONTI Ugo, id. id. 8 id. bersaglieri.

DALLA NOCE cav. Dino, tenente colonnello comandante 93 id. fanteria.

DI MAURO Luciano, tenente 14 id. fanteria.

DELL'ALBANI Paolo, caporale 76 id. id.

DE GIROLAMO Augusto, sottotenente 134 id. id. (M. M.).

FREZZA Aristide, capitano 3 id. bersaglieri.

FARINI Francesco, soldato 122 id. fanteria. (M. M.).

FERRARI Ferruccio, tenente complemento 124 id. id. (M. M.).

FILOTICO Enrico, tenente aiutante maggiore 2, id. artiglieria campagna.

FUCCI Luigi, tenente 136 regimento fanteria (M. M.).

FARAGGIANA Francesco, maggiore medico capo ufficio - 11 sezione sanità.

GAGLIANO Romualdo, aspirante ufficiale 223 reggimento fanteria (M. M.).

GUARINI Guido, soldato 32 id. id.

GIOVANARDI Gemello, tenente esploratore brigata Etna.

GALGANO Renato, sottotenente complemento 241 reggimento fanteria (M. M.).

MERONI, tenente 18 reggimento bersaglieri (M. M.).

MACCHI Pietro, aspirante ufficiale 211 reggimento fanteria (M. M.).

MACCIONI Enrico, tenente 126 id. id. (M. M.).

MUGNA Mario, capitano cavalleria, 739 compagnia mitragliatrici.

MACORATTI Umberto, sottotenente 2 reggimento fanteria.

N. B. Tali notificazioni saranno a suo tempo sostituite dalla pubblicazione in apposita dispensa, del decreto di concessione: PRIMA PERTANTO. CHE QUEST'ULTIMA PUBBLICAZIONE AVVENGA GLI INTERESSATI NON POTRANNO PRODURRE RECLAMO: hanno però facoltà di fregiarsi dei nastrini relativi alla ricompensa loro assegnata.

MORONI Mario Vittorio, tenente 8 reggimento fanteria.
OLLARI Giovanni, sottotenente 530 compagnia mitragliatrici.
OCCOFERRI Fausto, id. 32 reggimento fanteria.
POGGI Oliviero, id. 81 id. id.
PERINI Giuseppe, caporale 5 id. alpini.
PEDONI Antonio, tenente 59 id. fanteria.
PEYRON Paolo Vittorio, sottotenente 43 id. id
PICCININI Giovanni, id. 2 id. genio.
PETRACCONE Enzo, tenente 129 batteria bombarde.
PINCHERA Giovanni, sottotenente 132 reggimento fanteria (M. M.).
PARINELLO Francesco, id. 23 reggimento fanteria.
RABAIOLI Luigi, id. 18 reggimento bersaglieri (M. M.)
REY Gino, capitano 38 reggimento artiglieria campagna.
ROSSI Angelo, tenente 12 reggimento fanteria (M. M.).
RUSSO Ercole, id. 129 batteria bombarde.
RANCI Costanzo, sottotenente complemento 12 reggimento bersaglieri.
SISTO cav. Filippo, maggiore 9 reggimento to fanteria.
SERRA Giacomo, sottotenente 44 id. id.
SOLARI Giuseppe, aspirante ufficiale 41 id. artiglieria campagna.
TRETOLA Giovanni, tenente 256 id. fanteria (M. M.).
VIOLA Carlo, tenente colonnello 15 id. artiglieria campagna.
ZANINI Francesco, caporal maggiore 5 id. alpini.

MEDAGLIA DI BRONZO

AGNINO Giuseppe, sottotenente 461 batteria assedio, 88 gruppo.
BONOMINI Sigismondo, aiutante battaglia 11 reggimento bersaglieri.
BIAGI Italo ,tenente 18 id. id. (M. M.).
BODO Giuseppe, caporal maggior id. id. id.
BARBARA Antonio, sottotenente 59 id. fanteria.
COLASANTI Carlo, maresciallo 11 id. bersaglieri.
CASTELVETRI Bruno, tenente 1 id. granatieri.
CAROZZI Antonio, sergente 5 id. alpini.
CASALI dott. Pietro, tenente colonnello medico-capo ufficio sanità 14 divisione.
DONZELLI Salvatore, tenente 69 reggimento fanteria.
DE CESARIS Ulderico, sottotenente 18 id. id.
GHINELLI Aldo, id. 11 id. bersaglieri.
LUSENA Guido, id. 4 id alpini.
LOZZI Vincenzo, primo capitano medico 154 reggimento fanteria (M. M.).
MORRONE Palmerindo, tenente 11 reggimento bersaglieri.
MARCOLUNGO Marco, sottotenente 79 reggimento fanteria.
MODICA Alberto, tenente CC. RR.
MAURANTONIO Gioacchino, tenente 9 reparto assalto.
PAGANO Emanuele, capitano 3 reggimento fanteria.
PELLICANO Pasquale, caporale 5 id. id.
PIANA Carlo, capitano 7 reggimento alpini.
PISTILLI Antonio, caporale 256 id. fanteria (M. M.).
ROVERONI Augusto, capitano 18 id. bersaglieri (M M.).
RENZI Tersilio, soldato 11 id. bersaglieri.
RUFFO cav. Giuseppe, maggiore 79 id. fanteria.
ROSSITTO Feliciano, tenente 74 id. id.
ROSSIGNOLI cav. Oscar, maggiore 12 id. bersaglieri.
SERAFINI Remo, sergente maggiore 11 id. id.
SPEZZANO Saverio, tenente 18 id. id. (M. M.).
SEGALA Alessandro, id. 227 id. fanteria (M. M.).
STORTI Pio, id. 224 compagnia mitragliatrici.
SCAGLIA Pietro, sottotenente 3 reggimento artiglieria campagna.
SPADARO Giuseppe, tenente 48 id. id.
SALIVA cav. Giuseppe, tenente colonnello 264 reggimento fanteria (M. M.).
TRAMONTIN Evelino, tenente 18 reggimento bersaglieri (M. M.).
TODERO Gaetano, sergente maggiore 205 reggimento fanteria (M. M.).
VERCELLINO Riccardo, capitano 18 reggimento bersaglieri (M. M.).
VERCESI Pierino, soldato 18 id. id. (M. M.).
VERSE' Ciro, sottotenente 80 id. fanteria.
ZULLIAN Giuseppe, sergente maggiore 253 id. id. (M. M.).

CROCI AL MERITO DI GUERRA

BERSANETTI Biscio, tenente 11 reggimento bersaglieri.
BROVELLI Giuseppe, tenente complemento 110 gruppo bombarde, 250 batteria.
CONTI Romolo, capitano 1 battaglione bersaglieri ciclisti.
CAPITANI Mario, sottotenente 2 reggimento artiglieria campagna.
CAPRISTO Giovanni, capitano 72 reggimento fanteria.
FERRONI Giacomo, id. 11 id. bersaglieri.
GASPARINETTI Bruno, aspirante ufficiale 18 id. id. (M. M.).
GIUSTO Nunzio, vice-brigadiere 92 compagnia R. G. finanza.
LERDA Graceo Giovanni, aspirante ufficiale 1 reggimento granatieri.
RANIERI Gilberto, capitano 18 reggimento bersaglieri (M. M.).
SCOLARI Felice, id. id. id. id. id.
TOMACELLI Giuseppe, id. 34 id fanteria.
TERLIZZI Virgilio, id. 57 id. id.
VERGANI Paolo, id. 112 id. id. (M. M.).
VENERANDI cav. Augusto, primo capitano 76 reggimento fanteria

DEFUNTI

NASELLI-FEO Carlo, capitano in S. A. P.	Morto a Reggio Emilia, il 16 dicembre 1917.
LALLONGHI Erasmo, capitano milizia territoriale fanteria, distretto Gaeta.	Id. a Spezia, il 25 luglio 1918.
BONESSA Roberto, tenente in S. A. P.	Id. a Tripoli, il 7 agosto 1919.
VENDITTI cav. Ulrico, maggiore in S. A. P.	Id. a Fiesole (Firenze), il 19 gennaio 1920.
ARISCHIA Francesco, maggiore amministrazione P. A., distretto Napoli.	Id. a Napoli, l'11 dicembre 1920.
SORIA Adolfo, tenente medico complemento, distretto Torino.	Id. a Torino, il 28 gennaio 1921.
BUONFIGLIO Gioacchino, maresciallo capo di sussistenza.	Id. a Messina, il 12 marzo 1921.
SAPUPPO Carmelo, maresciallo maggiore di fanteria.	Id. a Spezia, il 13 aprile 1921.
NARDONE Costantino, maggiore di amministrazione P. A., distretto Campobasso.	Id. a Benevento, il 29 aprile 1921.
BOSI Carlo, maggiore medico riserva, distretto Forlì.	Id. a Rimini, il 13 maggio 1921.
QUADRIO cav. Vittorio, brigadiere generale posizione ausiliaria.	Id. a Roma, il 7 giugno 1921.

RETTIFICAZIONI

Dispensa 26, anno 1917, pag. 2105. — Con anzianità 25-6-1916, *dopo*: BONITTI Francesco, id. 3 alpini, *aggiungere*: DI GIORGIO Giuseppe, deposito bersaglieri Palermo.

Id. 87, » 1919, » 5508. — GALFO Giovanni, *invece di*: distretto Firenze, *leggasi*: direzione commissariato Firenze.

Id. 122, » 1919, » 7112. — CELANO Gaetano, *invece di*: 37 fanteria, *leggasi*: 138 fanteria

Id. 35, » 1920, » 1917. — BERNASCONI Giuseppe, *invece di*: 88 fanteria, *leggasi*: 2 bersaglieri.

Dispensa 48, anno 1920, pag. 3487. — SACCO Manlio, *invece di*: rimosso dal grado, *leggasi*: accettata la rinunzia al grado.

Id. 82, » 1920, » 2733. — NEBBIA Michele, *invece di*: deposito 83, *leggasi*: 63 fanteria.

Id. 82, » 1920, » 4771. — MANGANI Alberto. — Al provvedimento che lo riguarda, *dopo le parole*: dal 28 agosto 1920, *aggiungasi*: ed è trasferito sotto la stessa data 52 fanteria

Id. 22, » 1921, » 1112. — DI STEFANO cav. Raffaele, *dopo la data*: 30 gennaio 1921, *aggiungasi*: ed inscritto nella riserva.

Id. 25, » 1921, » 1246. — MACERATINI Giuseppe, *invece di*: 2 id. id. (id.) cessando ecc., *leggasi*: 3 id. id. (dà ricognizione) cessando ecc.

Id. 25, » 1921, » 1272. — LUTERINI Aldo, *invece di*: in seguito a sentenza del tribunale militare speciale di Torino in data 9 luglio 1920, *leggasi*: in seguito a sentenza del tribunale militare speciale di Torino in data 23 febbraio 1920.

Id. 26, » 1921, » 1351. — MONTANELLI Renano, *leggasi*: MONTANELLI Renato.

Id. 28, » 1921, » 1429. — ANGERAMI Antonio, *invece di*: medaglia di bronzo, *leggasi*: medaglia d'argento.

Id. 29, » 1921, » 1447. — PRIORI Ugo, *invece di*: destinato 225 fanteria, *leggasi*: trasferito personale di governo stabilimenti militari di pena.

Id. 29, » 1921, » 1486. — INTRITO Domenico. — Alla variazione che lo riguarda, *dopo le parole*: con anzianità, *aggiungere*: 11 maggio 1916.

Id. 31, » 1921, » 1535. — CALZAVARA Giuseppe, *invece di*: 6 campagna, *leggasi*: 26 campagna.

Id. 31, » 1921, » 1553. — MAGALDI Gaetano, *leggasi*: MAGALDI Gherardo.

Id. 31, » 1921, » 1561. — AMBROSI Renzo, *leggasi*: AMBROGI Remo.

Id. 32, » 1921, » 1611. — La rettificazione riflettente ALFARE' Giovanni, intendasi annullata e sostituita dalla seguente: ALFARE' Giovanni, *invece di*: stipendio di diritto 5300 e di fatto 5000, *leggasi*: stipendio di diritto 5475 e di fatto 5175.

Id. 32, » 1921, » 1612. — DI ROCCO Alfredo, *leggasi*: DI COCCO Alfredo.

Id. 35, » 1921, » 1733. — Al R. decreto 21 aprile 1921, riguardante il cambio di anzianità di alcuni tenenti di cavalleria, *dopo le parole*: al 17 giugno 1916, *aggiungasi*: e la loro anzianità relativa resta stabilita come segue ai termini dell'articolo 9 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917 n. 944.

Id. 35, » 1921, » 1735. — Al R. decreto 21 aprile 1921, riguardante il cambio di anzianità di alcuni tenenti di artiglieria, *dopo le parole*: 17 giugno 1916, *aggiungasi*: e la loro anzianità relativa resta stabilita come segue ai termini dell'articolo 9 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917 n. 944.

Id. 35, » 1921, » 1737. — Al R. decreto 21 aprile 1921, riguardante il cambio di anzianità di alcuni tenenti del genio, *dopo le parole*: 17 giugno 1916, *aggiungasi*: e la loro anzianità relativa resta stabilita come segue ai termini dell'articolo 9 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917 n. 944.

Dispensa 35, anno 1921, pag. 1717. — In testa alla pagina contronotata, *invece di*: corpo veterinario, *leggasi*: corpo sanitario; e dopo *MAGGIOLI* Umberto, *invece di*: corpo veterinario militare, *leggasi*: corpo sanitario militare.

Id. 39, » 1921, » 1869. — PIRERO Haurizio, *leggasi*: PIRERO Maurizio.

Id. 39, » 1921, » 1861. — FREDDI Augusto, *invece di*: Sovrano Militare Ordine di Malta, rientra a far parte ecc., *leggasi*: Sovrano Militare Ordine di Malta e rientra far parte ecc.

Id. 39, » 1921, » 1861. — L'annotazione a fianco degli uscieri PESARINI, BABINI e LERARIO promossi capi uscieri, si intenda solo per PESARINI e BABINI.

Id. 39, » 1921, » 1866. — SCHIOVOTTI Filippo, *leggasi*: SCHIAVOTTI Filippo.

Id. 39, » 1921, » 1866. — ACQUARONI Mario, *invece di*: con anzianità 29 novembre 1917, *leggasi*: con anzianità 29 novembre 1917 e decorrenza assegni 1 dicembre 1917; *e invece di*: seguirà nel ruolo il capitano *Cordella* Giuseppe, *leggasi*: seguirà nel ruolo il capitano *Festa* Giovanni.

Id. 39, » 1921, » 1868. — Il provvedimento riguardante il tenente RICCIARDI Luigi, intendasi nella categoria degli ufficiali di riserva, anzichè in quella di complemento.

Id. 39, » 1921, » 1879. — POLLIERO Francesco Paolo, *leggasi*: FOLLIERO Francesco Paolo.

Id. 39, » 1921, » 1880. — PANDOLFI ALBERICCI Tito, *leggasi*: PANDOLFI ALBERICI Tito.

Il Ministro — **Rodinò.**

Prezzo della presente dispensa L. **1.10**

(7214) — Roma, 1921 — Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 41ª 1921 24 Giugno

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

CROCI AL MERITO DI GUERRA

concesse con determinazione ministeriale.

12 *maggio* 1921.

SOLDATO sconosciuto caduto nella guerra mondiale, esercito coloniale portoghese, nella Colonna di Mozambico, tumulata il 10 aprile 1921 nel Monastero di Batalha.
GARCIA ROSADOS Thomas Antonio, generale capo dello stato maggiore generale esercito portoghese.
SUSA Rosa Thomasade, generale comandante la III divisione dell'esercito portoghese.
TAMAGNINI de Abreu e Silva Fernando, generale esercito portoghese.
de OLIVEIRA Gomes da Costa Emanuel, generale id. id.
ABAL Hipolito, generale comandante della scuola militare id. id.
da CAMERA Pestana Tristao, colonnello artiglieria id. id.
de LEMOS Esmeraldo Carvalhais Augusto, maggiore del genio id. id.
LEOTTE do Rego Jaime Francesco, alfiere di cavalleria guardia nazionale repubblicana id. id.
ESTEVES da Conceicao Mascarenhas Jose, tenente colonnello stato maggiore id. id.
LOURENCO da Canceicao Pereico Julio, tenente colonnello id. id. id.
GONCALVES de Azevedo Augusto, cap. tenente marina da guerra portoghese.
LOUREIRO Raul Silvão, maggiore fanteria stato maggiore esercito portoghese.
GORNES Vierra Eduardo Eugenio, maggiore fanteria esercito portoghese.
de SANT'ANNA Luis Antonio, capitano fanteria id. id.
BERNARD Joseph Etienne, tenente colonnello stato maggiore esercito francese.
FREIRIA Fernando, colonnello capo stato maggiore esercito portoghese.

12 *maggio* 1921.

BANDIERA 15 reggimento fanteria esercito portoghese.
BANDIERA 29 id. id. id.

N.B. - Le concessioni contrassegnate con l'asterisco sono motivate da encomi solenni conferiti con decreto sovrano: le rimanenti sono fatte in base agli altri titoli di cui nel R. D. 19 gennaio 1918, n. 205.

BANDIERA 23 fanteria esercito portoghese.
BARBOSA da Costa Iosè Xavier, tenente colonnello fanteria esercito portoghese.
PIRRES di Figueiredo Gustavo Augusto, capitano fanteria id. id.
de FREITAS Alferes Manoel, sottotenente cavalleria id. id.
LUCIANO, sottotenente fanteria id. id.
BERNABE', sergente maggiore id. id.
CONDE, sergente id. id.
DONINGO Josè Lopes, caporale id. id.
ARMINFO da Silva, soldato id. id.
da COSTA Joaquin, soldato id. id.
de MOURA Acàcio Alves, serg. infer. n. 4105 marina portoghese.
de CERQEUIRA Alfonso Julio, capitano di fregata id. id.
da CONCEICAO Vieira Samuel, guardia marina id. id.
da ENCARNACACAO Jaquin, 2° ser. di manovra n. 1905 id. id
RODRIGUEZ Francisco Ferreira, 1° torpediniere n. 4512 id. id.
MARTINS Josè Francisco, 1° artigliere n. 5242 id. id.
NOGUEIRA Alvoro Fernandes, capo artigliere n. 1900 id. id.
SOLDATO sconosciuto, caduto nella guerra mondiale sui campi di Francia, esercito portoghese, tumulata il 10 aprile 1921 nel Monastero di Batalha.

22 *aprile* 1921.

PISCEL Amalia di Rovereto, infermiera volontaria.

22 *aprile* 1921.

AGOSTINI Giovanni di Francesco, soldato deposito bombardieri.
CRETA Giovanni fu Giocondo, soldato 142 fanteria.
GRIFONI Paolo fu Pietro, soldato 89 id.
MENNA Antonio di Aguello, soldato 1 alpini.
PANELLA Orlando di Serafino, soldato 131 fanteria.
RICCI Giuseppe di Tommaso, soldato 39 id.
ROSELLA Pietro fu Vincenzo, soldato 13 bersaglieri
SCARSELLA Carlo fu Angelo, soldato 9 fanteria.
VERELLI Sante di Antonio, soldato 131 id.

22 *aprile* 1921.

AVILA Francesco fu Gaeano, caporale distretto militare Trapani.
BOLDRINI Giuseppe di Luigi, tenente 63 artiglieria pesante.
CAMPO Giovanni di Giacomo, soldato 4 artiglieria fortezza.
CASELLA Giuseppe di Giuseppe, soldato 86 fanteria.
CIOLI Giulio di Emanuele, soldato 2 granatieri.
COLOMBO Ambrogio fu Ambrogio, tenente deposito aviatori Torino.
COPPOLA Giuseppe di Giuseppe, soldato distretto militare Trapani.
DE RINALDIS Ugo di Bartolomeo, maggiore medico C. R. I. com. centrale Roma.
FALLA Alfonso di Giovanni, soldato 54 fanteria.
FELLONI Mario di Virgilio, carabiniere ausiliario CC. RR. legione Bologna.
FONTANA Nicolò di Vito, soldato distretto militare Trapani.
GALLINI Aldo fu Luigi, sottotenente comm. C. R. I. com. centr. Roma.

GIACOMINO Rocco di Nicola, maresciallo maggiore 17 fanteria.
LACONI Sebastiano di Giuseppe, maresciallo maggiore infermeria presidiaria Cagliari.
LOMBARDO Giuseppe di Vincenzo, soldato distretto militare Trapani.
MAGLIANI Giuseppe di Mariano, caporale maggiore id. id. Roma.
MARCHIO Francesco di Giuseppe, tenente colonnello id. id. Bari.
MARTINEZ Giuseppe fu Stefano, soldato id. id. Trapani.
RUGGIRELLO Giovanni di Giuseppe, soldato id. id. Trapani.
SALEMI Alfonso di Calogero, soldato 1 genio.
TAVASSI Nicola fu Tommaso, colonnello distretto militare Napoli.
VAYANI Enrico di Giosuè, capitano veterinario 17 artiglieria campagna.

26 *aprile* 1921.

ANTONELLI Antonio di Odoardo, soldato distretto militare Spoleto.
BATTAGLIA Felice di Remigio, tenente 3 artiglieria pesante.
BELFIORE Alberto fu Paolo, capitano distretto militare Torino.
BERTOLOTTI Olinto di Abramo, colonnello veterinario direzione veterinaria.
DE DOMINICIS Cesare di Luigi, colonnello distretto militare Roma.
DE LORENZO Aurelio di Luigi, tenente colonnello 90 fanteria.
DE LUCA Giulio fu Pietro, soldato distretto militare Roma.
DE SIMONE Carmelo di Salvatore, soldato id. id. Caltanissetta.
DI TELLA Cipriano di Luigi, maresciallo maggiore 42 fanteria.
FIASCHETTI Pietro di Giovanni, capitano am. sovrano militare ordine di Malta.
FILINGERI Girolamo di Vincenzo, caporale 92 fanteria.
ISIDORI Arnolfo di Cristiano, maresciallo capo 2 deposito zappatori e telegrafisti del genio.
PELLEGRINI Cesare di Adolfo, tenente distretto militare Brescia.
PECCOL Carlo di Antonio, capitano 1 fanteria.
PIHA-MOISI Maurizio fu Abramo, tenente 92 id.
PISANI Augusto di Antonio, tenente battaglione aerostieri Roma.
SERTOLI Osvaldo di Pietro, capitano amministrazione stato maggiore R. E.
SORBARA Giuseppe fu Anselmo, capitano 2 bersaglieri.
TOMARELLI Secondino di Stefano, soldato distretto militare Orvieto.
TROGU Luigi fu Sebastiano, sergente 152 fanteria.
TURIACI Pasquale di Francesco, caporale 10 id.
TURRI Giuseppe di Luigi, soldato 1 granatieri.

26 *aprile* 1921.

BOSCARO Antonio di Emilio, tenente 92 fanteria.
CICCARELLO Giuseppe fu Stefano, caporale 5 id.
DOTTI Giov. Battista di Giuseppe, sergente maggiore 72 id.
ERMO Carmine di Ferdinando, soldato distretto militare Gaeta.
GINA Pietro, sergente 1 granatieri.
GUIDO Giuseppe di Mario, soldato 27 fanteria.
MANTELLASSI Silvio di Luigi, soldato 87 id.
MEZZASALMA Gaetano di Pietro, capitano 90 id.
MUSIO Luigi di Davide, sergente 46 id.
PUCCI Federico di Antonio, maresciallo 30 id.
RIGHETTO Antonio di Enrico, soldato distretto militare Venezia.
ROBERTI Virgilio di Camillo, sergente maggiore id. id. Roma.
SALVADORI Torquato di Ferdinando, tenente 83 fanteria.
SORRENTINO Francesco di Celestino, soldato 6 genio.

26 *aprile* 1921

AMODEI G. Battista fu Francesco, vice-brigadiere R. G. legione Palermo.
ANTONUCCIO Antonio di Francesco, carabiniere ausiliario CC. RR. legione Roma.
BAGNOLI Amedeo di Giuseppe, sottotenente 18 fanteria.
BOERI Carlo di Carlo Felice, tenente 1 artiglieria costa.
BOFFOLI Edoardo fu Antonio, soldato distretto militare Bari.
BOMBACI Antonino di Carmelo, appuntato CC. RR. legione Messina.
CAMIOLO Ignazio di Salvatore, carabiniere id. id. id.
CAMPO Luigi fu Spiridione, maggiore medico C. R. I. comitato centrale Roma.
CAPITOLINI Panfilo di Luigi, soldato distretto militare Sulmona.
CIAMPOLINI Antonio di Raffaello, capitano distretto militare Siena.
DI LORENZO Domenico di Giuseppe, carabiniere ausiliario CC. RR. legione Roma.
FRASCARELLI Francesco di Angelo, soldato 13 artiglieria campagna.
GALEOTA Ulderico di Saverio, tenente 21 fanteria.
MASSIMILIANI Gaudenzio fu Saverio, soldato distretto militare Aquila.
MERCADANTE Luigi di Francesco, carabiniere ausiliario CC. RR. legione Napoli.
MINERBA Oronzo di Luigi, capitano 25 fanteria.
MINOTTI Ettore di Salvatore, tenente 5 alpini.
MOLININI Luigi di Nicola, tenente 84 fanteria
MORALE Sebastiano di Salvatore, sottotenente 71 fanteria.
RAVA Guglielmo, soldato 4 genio.
SABATINO Francesco di Pietro, sergente 29 fanteria.
TORDO Angelo di Paolo, maggiore 82 id.

26 *aprile* 1921.

BISICCHIA Salvatore di Pietro, soldato, distretto militare Catania.
CACOPARDO Salvatore di Leonardo, tenente CC. RR. legione Bari.
CANTAVESPRI Alfredo di Emanuele, capitano vascello distretto militare Palermo.
CAPPIELLO Aurelio di Aquilante, tenente CC.RR. legione Roma.
COLLIONI Angelo di Giuseppe, sergente 160 fanteria.
FERRARI Riccardo di Paolo, soldato 7 alpini.
FERRO Pietro di Angelo, caporale distretto militare Cosenza.
GIOVANNINI Giuseppe Carlo di Giovanni, sergente distretto militare Mondovì.
GORELLI Gino fu Giovanni, soldato distretti militare Siena.
LORINI Carlo di Gaetano, tenente 1 genio.
MUSSINO Attilio fu Giorgio, tenente 62 fanteria.
ORIGGI Enrico fu Carlo, sergente 1 artiglieria pesante.
PALOMBA Ettore di Michele, tenente 1 id. id.
PARUSCIO Virginio di Andrea, guardia R. F. legione Milano.
REGII Arturo di Pasquantonio, capitano 65 fanteria.
ROCCAFORTE Giuseppe, maresciallo capo 17 fanteria.
SARRIA Gregorio di Michele, soldato distretto militare Sassari.
SICA Angelo di Giovanni, carabiniere ausiliario, CC. RR. legione Napoli.
SORGE-LANGELLOTTI Massimo fu Umberto, tenente R. G. legione Roma.
TAFANI Mario, sottotenente 84 fanteria
VALENZIANO Gabriele di Bartolomeo, tenente 1 artiglieria pesante.
VALLEBONA Adolfo di Enrico, tenente 1 artiglieria fortezza

26 aprile 1921.

ALGRANTI Alfredo di Nissim, sergente maggiore distretto militare Livorno.
BETTI Umberto di Antonio, capitano distretto militare Bologna.
BRASSO Ettore fu Primitivo, soldato distretto militare Torino.
CARLETTI Riccardo di Alberto, carabiniere CC. RR. legione Roma.
CARLUCCI Nicola di Raffaele, soldato 84 fanteria.
DI STEFANO Francesco di Natale, tenente 3 fanteria.
GABBANI Giuseppe di Vincenzo, carabiniere ausiliario CC. RR. legione Roma.
GIALLEONARDO Giuseppe di Berardo, soldato 148 fanteria.
MALLUCCI Mario di Augusto, tenente R. corpo truppe coloniali Eritreo.
MINCANTI Federico di Giacomo, appuntato CC. RR. legione Roma.
MIRENDA Cosimo di Giuseppe, soldato 4 artiglieria fortezza.
SABBA Luigi di Pasquale, carabiniere ausiliario CC. RR. legione Roma.
SILIPIGNI Francesco fu Salvatore, caporale maggiore 4 artiglieria fortezza.
VEGLIANTI Angelo di Nicola, carabiniere ausiliario CC. RR. legione Roma.
VERZELLA Antonio di Paolo, soldato 27 fanteria.

28 aprile 1921.

ACCOMASSO Edoardo fu Michele, soldato 3 alpini.
BARBABELLA Alfredo di Vincenzo, sottotenente 56 fanteria.
CADLOLO Aberto di Augusto, sottotenente 240 id.
CHIOTTI Giovanni fu Bernardo, caporale 126 id.
CIOFFINI Domenico di Antonio, carabiniere CC. RR. legione Roma.
FRANCHINO Francesco di Pietro, soldato 113 fanteria.
IACOPINI Giovanni di Luigi, soldato 93 id.
LENTINI Simone di Giovanni, guardia R. F. legione Bari.
LUMINA Guerrino di Battista, sergente 5 alpini.
MELONI Sebastiano fu Giuseppe, soldato 92 fanteria.
NICOSIA Calogero di Ottaviano, caporale 95 id.
RONCHI Antonio di Fortunato, sergente 56 id.
NUVOLI Giovanni di Giovanni, caporale 64 id.
SABETTI Giuseppe fu Antonio, soldato distretto militare Sulmona.
SENZACQUA Bruno di Serafino, carabiniere CC. RR. legione Chieti.
VALENZANO Francesco di Giuseppe, sergente distretto militare Bari.
VERGA Pasquale di Giovanni, tenente 1 fanteria.

28 aprile 1921.

ALBESANO Angelo di Vincenzo, maresciallo d'alloggio CC. RR. legione Roma.
CALCIATI Giuseppe di Alessandro, soldato 37 fanteria.
CERRA Giuseppe di Antonio, sergente 52 fanteria.
CIMICCHI Vittorio di Tancredi, brigadiere CC. RR. legione Napoli.
D'ORAZIO Aurelio fu Pasquale, soldato 15 artiglieria campagna.
GIOVANNINI Ezio di Archimede, colonnello R. F. legione allievi Roma.
IMPELLIZZERI Giuseppe di Francesco, tenente 85 fanteria.
LANCIOTTI Andrea di Domenico, soldato distretto militare Roma.
LO CICERO Giuseppe di Antonio, tenente 66 fanteria.
LUPPI Gerolamo di Nico, tenente 37 id.

MARINI Mario di Giovanni, tenente 7 alpini.
MAZZI Luigi di Gaetano, caporale maggiore distretto militare Verona.
MORENO Gaetano di Augusto, sergente maggiore comando aerostieri Roma.
NEBIOLO Natale di Antonio, soldato 5 fanteria.
NUVOLOSO Raimondo, soldato distretto militare Cagliari.
PASQUALI Ermete di Ludovico, sergente distretto militare Aquila.
QUIRIGHETTI Baldo fu Filippo, capitano 8 alpini
SANTILLI Michele di Giuseppe, tenente medico distretto militare Campobasso.
SCOPONI Manlio di Ugo, maresciallo maggiore R. F. legione Roma.
URBANI Luigi fu Oreste, carabiniere CC. RR. legione Livorno.
VACCARI Alessandro di Francesco, capitano medico distretto militare Voghera.
VITROTTI Federico di Remo, maggiore 1 artiglieria pesante.

20 *aprile* 1921.

APPIANI Vitaliano di Virginio, sergente distretto militare Brescia.
BALDOTTI Renzo di Umberto, tenente 82 fanteria.
BASSI Giuseppe di Francesco, vicebrigadiere CC. RR. legione Roma.
BOSCHERO Giovanni di Angelo, tenente 17 fanteria.
CAPPELLO Palmerino di Raffaelle, soldato 88 id.
CERVADORO Ettore di Aristodemo, tenente 82 id.
CHIOCCARELLI Mario di Francesco, tenente deposito zappatari telegrafisti del genio.
COLMARIO di Antonio, soldato 3 genio.
COSTA Giuseppe di Arcangelo, maresciallo 37 fanteria.
DE LIQUORI Renato di Diego, tenente 31 artiglieria campagna.
DETTORI Gavino di Sisinnio, soldato 43 fanteria.
GALLIPPI Ettore di Giuseppe, tenente R. G. legione Roma.
MALINVERNI G. Battista di Antonio, soldato 3 genio.
MASALA Angelino di Giuseppe, soldato 46 fanteria.
PELLEI Egisti Glotto di Antonio, capitano amministrazione direzione ospedale militare Alessandria.
PERENO Giuseppe di Vincenzo, sottotenente 31 fanteria.
PIRONE Equizio di Carmelo, soldato distretto militare Avellino
ROSSI Tito di Andrea, soldato 6 fanteria.
RUBERTI Umberto di Roberti, tenente 6 bersaglieri.
TIRAGALLO Giuseppe di Giovanni, capitano 44 fanteria.
VENTURINI Pasquale di Domenico, sergente distretto militare Pesaro.
VITOLO Alfredo di Francesco, sergente 1 genio.

20 *aprile* 1921.

BERNABEI Cesare di Giuseppe, sergente 93 fanteria.
BIAGIONI Assuero fu Pietro, soldato 2 bersaglieri.
CABRINI Emilio fu Ettore, sergente distretto militare Milano.
MANCA Francesco di Battista, sottotenente 15 fanteria.
MARMIROLI Bruno di Ferruccio, capitano 66 fanteria.
NAPOLITANO Attilio di Francesco, caporale 40 id.
REALE Domenico di Giuseppe, soldato 2 bersaglieri
RIGHINI Cesare di Orazio, capitano 6 alpini.
SEQUINO Marziano di Ambrogio, sergente 11 fanteria.
SITZIA Giovanni di Luigi, sergente 35 id.
SOCCI Aldo di Mariano, tenente 66 id.
TOURNOUD Giuseppe fu Andrea, sodato 3 alpini

20 *aprile* 1921.

BERARDI Mario di Tommaso, sergente maggiore 43 fanteria.
BOCCHIOLA Ettore di Ercole, soldato distretto militare Pavia.
CALDAROLO Nicola di Pasquale, tenente 73 fanteria.
CAPITTA Antonio di Giovanni, appuntato CC. RR. legione Cagliari.
CARNEVALE Camillo di Daniele, tenente colonnello distretto militare Genova.
CASULA Antonio di Pietro, sergente 46 fanteria.
CAVALLINI Marcello di Giovanni, brigadiere CC. RR. divisione Tripoli.
DUCCI Orlando fu Leopoldo, soldato 6 artiglieria pesante.
FALERI Alberto di Carlo, sottotenente 87 fanteria.
FALERI Aldo di Carlo, aspirante medico, distretto militare Siena.
FEROCE Augusto di Primo, carabiniere CC. RR, legione Bologna.
IGI Ludovico di Alfredo, tenente 82 fanteria.
LA SPADA Nunzio di Giuseppe, maggiore 67 fanteria.
LOREDANI Giuseppe di Agostino, tenente 43 id.
ORLANDO Marco di Isidoro, carabiniere CC. RR. legione Palermo.
PARISOTTI Attilio di Adolfo, capitano 1 granatieri.
PISCHEDDA Antonio di Gavino, guardia R. F. legione Cagliari.
ROSSI Emilio di Luigi, carabiniere CC. RR. legione Roma.
STAIANO Domenico di Raffaele, sergente 1 genio.
TESI Bonfiglio di Remigio, tenente 22 fanteria.
TRAMINI Nicola di Pietro, maresciallo alloggio CC. RR. legione Roma.
TROGU Sebastiano di Giovanni, appuntato R. F. legione Cagliari.

3 *maggio* 1921.

AGATE Antonino di Giuseppe, sergente maggiore 4 fanteria.
ALONGI Angelo fu Angelo, sergente maggiore comando delle truppe della Tripolitania
ASPERTI Paolo di Francesco, soldato 134 fanteria.
AVOGADRO Angelo di Angelo, soldato 24 fanteria.
BARTOLINI Pietro di Faustino, sottotenente 67 id.
BLASI Cesare di G. Battista, soldato distretto militare Roma.
BONI Celestino di Napoleone, tenente 44 fanteria.
BRESSAN Lelio di Ernesto, capitano commissario C. R. I. comitato centrale Roma.
CATTOLICO Riccardo di Modesto, soldato distretto militare Roma.
CAVA Amedeo di Benedetto, caporale distretto militare Avellino.
GARIBALDO Oreste di Edoardo, capitano amministrazione distretto militare Genova.
IACCHIA Mario di Davide, capitano amministrazione id. id. id.
IZZO Attilio di Giovanni, tenente 6 genio.
MAIELLA Giuseppe di Michele, tenente 23 fanteria.
MASUATA Giovanni di Giuseppe, tenente colonnello medico distretto militare Pavia.
MICHELI Alfredo di Pietro soldato distretto militare Roma.
PADALINO Achille di Giuseppe, maresciallo 43 fanteria.
PICCINI Tommaso di Pietro, caporale maggiore distretto militare Orvieto.
SIMEONI Paolo fu Alessandro, soldato 1 genio.
TURANO Carmelo di Raffaele, tenente 4 artiglieria costa.
VAIA Giuseppe di Francesco, sottotenente 5 alpini.
ZANNELLI Gino di Giuseppe, caporale maggiore 11 fanteria.

3 *maggio* 1921

ALLOGGIO Emanuele di Michele, soldato 137 fanteria.
BATALE Giuseppe di Pietro, sergente maggiore 33 fanteria
BOCCOLI Vincenzo fu Pietro, caporale 254 id.
BOLGIANI Luigi di Angelo, soldato 68 id.
BONIN Francesco fu Francesco, soldato 3 alpini.
BORRI Silvio, soldato 36 fanteria.
CARFAGNINI Paolo Emilio di Francesco, soldato 18 id.
CHIAPPA Luigi di Lorenzo, soldato deposito mitragliatrici fiat.
FERRERO Angelo di Giuseppe, soldato 4 alpini.
GIUDICE Paolo fu Bortolo, soldato 47 fanteria.
MARINELLI Francesco di Domenico, soldato 37 id.
PITTONI Sante di Pasquale, soldato 202 id.
TIRIDUZZI Alfredo di Beniamino, maresciallo capo 51 id.
ZAMPETTI Leonida, soldato 8 id.

3 *maggio* 1921.

ALDROVANDI Renato di Antonio, soldato 2 genio.
ALI' Eugenio di Salvatore, maresciallo R. F. scuola allievi ufficiali Caserta.
BIANCARDI Giuseppe fu Egidio, tenente 4 genio.
BRUNI Marino di Domenico, tenente 63 fanteria.
BRUNO Giovanni di Giovanni, soldato distretto militare Palermo.
BUZI-CAROCCI Enrico di Sesto, tenente 52 fanteria.
CAIRATI Achille fu Giuseppe, caporale distretto militare Milano.
CARDINALI Cornelio di Raffaele, soldato deposito mitragliatrici fiat.
CARLOMAGNO Nicola di Pietrantonio, tenente colonnello scuola centrale artiglieria
CASTELLI Ubaldo di Nazzareno, maresciallo alloggio CC. RR. legione Firenze.
CERRI Bortolo, caporale maggiore 5 alpini.
LIZZOLA Ernesto fu Fermo, caporale maggiore deposito mitragliatrici fiat.
LONGOBARDI Vincenzo, capo furiere comando difesa marittima Gaeta.
MANCA Celestino di Vincenzo, capitano 46 fanteria.
MASOTTO Carlo di Giovanni, capitano 70 fanteria.
MASSARI Oreste di Domenico, caporale maggiore 16 artiglieria campagna.
MATERA Cono Giuseppe di Giuseppe, tenente medico distretto militare Campagna.
MORREALE Gerolamo fu Nicolò, tenente commissario direzione commissariato militare Palermo.
POLESE Pasquale, tenente vascello distretto militare Napoli.
VITELLESCHI Alberto di Giovanni, tenente distretto militare Roma.
ZANONI Gildo di Angelo, maresciallo capo reggimento cavalleggeri Aosta.

6 *maggio* 1921.

ALBERT, Henri, Philippe, commandant 1 C. Cy.
ANDRE, Gustave, Clement, commandant 8 Aie.
ANDREUX, Adolphe, Maurice, Albert, capitaine 5. Ch.
CASSART, Edouard, Joseph, Chislain, capitaine 1 de Ligne.
CASTELEYN, Francois, Alphonse, capitaine 2 de Ligne.
CHARDOME, Lambert, Auguste, Raymond, commandant 3. D. A. / E. M.

COLMANT, Yvan, Lèon, Joseph, lieutenant 28 de Ligne.
DAUGE, Félix, Albert, Joseph, lieutenant-colonel 5 A.
DELVAUX Arnould, lieutenant 6.Ch.
DE MOT, Pierre, Alfred, Leon, commandant genie.
DEVYVER, Rene, Henri, Guillaume, capitaine E.M./2.D.A.
GEEROMS, Joseph, Arthur, lieutenant 24 de Ligne.
GIGOT, Fernand, lieutenant 3.C.
HENRY, Maurice, Jean, commandant 13 de Ligne.
JACOBY, Joseph, Arthur, commandant 6 de Ligne.
JANLET, Maurice, Felix, Gustace, major 9.A.
LECHANTE, Victor, Henri, Joseph, capitaine 1er Ch.
LENOIR, Edmond, Joseph, lieutenant 1er Ch.
LEESTMANS, Pierre, Camille, lieutenant 15 de Ligne.
LEPINOIS, Paul, Francois, lieutenant 2.C.
LIESENS, Leopold, Georges, commandant E. M./8.D.A.
LOUIS, Edmond, Victor, Armand, capitaine C.J.10D.I.

6 maggio 1921.

MARTENS, Pierre, Edouard, lieutenant 18 de Ligne.
MICHIELS, Joseph, capitaine 3.C.
MOREL, Jean, Alexandre, lieutenant 6 A.ie.
ORBAN de XIVRY, Etienne, Jules, Antoine, Marie, Joseph, Ignace, Ghislain, Charles; conseiller juridique.
RIGAL, Georges, Ghislain, Joseph, lieutenant 2.Ch.
ROLIN, Etienne, R. C., capitaine 5 A.
ROMDENNE, Emile, Corneille, lieutenant 7 de Ligne.
SAINTEHUILE, Austache, Emile Joseph, capitaine 1 de Ligne.
TERLY, Alphonse, H. M., capitaine-commandant 3 de Ligne.
THIBAUT, Louis, Paul, Desire Josph, lieutenant 18 de Ligne.
TOUSSAINT, Marcel, Maurice, Charles, lieutenant 23 de Ligne.
VAN OLMEN, Rene, Josph, Gustace, Marie, med. de Rgt. 2e classe, H. M. Bruxelles.
VANDEVELDE, Adhèmar, Constant lieutenant 10 A.
VERANNEMAN de WATERVLIET Robert, Eugene, Louis, Alberic, Marie, Chislain, commandant 4 de Ligne.
VELCHE, Emile, Marie, Leon, lieutenant 1.C.
WATTIAUX, Maurice, Jean, Baptiste Felicien, lieutenant 1 Gr.

6 maggio 1921.

AMETTA Ugo di Giuseppe di Enrico, soldato distretto militare Foggia.
ARESI Luigi di Giuseppe, apuntato CC. RR. battaglione mobile Roma.
BIONDO Stanislao fu Vito, soldato 3 genio.
BRUNO Guglielmo di Annibale, tenente colonnello 39 fanteria.
CERRETO Ermanno di Tommaso, maresciallo R. F. legione Napoli.
CICCHITTI Gilberto di Giuseppe, maresciallo capo R. F. legione Roma.
CIRILLO Giacinto di Carmine, maresciallo R. F. legione Venezia.
DI PEPPE Francesco di Giosuè, guardia R. F. legione Firenze.
GIAMMATTEO Romolo di Giovanni, caporale maggiore distretto militare Frosinone.
CRISPINI Manlio di Crispino, tenente distretto militare Roma.
MACCHI Enrico di Gaspare, brigadiere, CC. RR. legione Ancona.
MAGGIOLINI Carmelo, guardia R. G. legione Palermo.

MANGHI Angelo di Italo, soldato distretto militare Milano.
MUTTI Ottorino di Landuccio, capitano 7 artiglieria campagna.
NEROLI Arnaldo, caporale maggiore distretto militare Roma.
ROSSI Luigi di Giuseppe, tenente 2 artiglieria montagna.
SABBATINI Paolo di Salvatore, tenente 13 artiglieria campagna.
SCISCIOT Luigi di Gennaro, capitano distretto militare Napoli.
SIGISMONDI Enrico di Antonio, capitano 5 alpini.
SINISCALCO Domenico di Baldassare, tenente 4 artiglieria costa.
SUSANI Luigi di Arcadante, maggiore 3 fanteria. 2 Concessione.
TOFANO Nicola di Nicola, tenente 3 artiglieria pesante.

6 *maggio* 1921.

CATALDO Giovanni fu Vincenzo, soldato 10 fanteria.
CERA Dionisio fu Giovanni, soldato 91 id.
D'HERIN Giovanni di Giuseppe, soldato 4 alpini.
GORINI Rosado di Angelo, carabiniere ausiliario CC. RR. legione Roma.
LAGLO Ettore di Gio. Candido, sergente distretto militare Alessandria.
MARTINELLI Antonio di Leonardo, soldato 29 fanteria.
MANTEMURRO Vincenzo fu Eustacchio, soldato 53 id.
NOVELLI Ernesto di Giovanni, sergente distretto militare Alessandria.
PEREGO Rinaldo di Carlo, caporale 6 artiglieria campagna.
PIERDOMINICI Angelo di Giuseppe, caporale maggiore 122 fanteria.
QUARANTA Paolo di Francesco, soldato 78 id.
TAVERNA Italo di Emilio, sottotenente 2 artiglieria pesante campale.
TURSIGNI Alfonso fu Vincenzo, soldato distretto militare Roma.
VILLA Pierino di Enrico, caporale 1 artiglieria pesante campale.

12 *maggio* 1921.

AMENDOLARA Rocco di Francesco, appuntato deposito bombardieri.
ALBINO Vittorio Ernesto di Luigi, tenente 14 fanteria.
BASILI Alessandro di Raffaele, soldato 5 artiglieria costa.
BONATI Enrico di Corneglio, tenente 5 artiglieria pesante.
BORONA Giacomo di Domenico, tenente 15 fanteria.
CASOLI Carlo di Vincenzo, sottotenente 23 id.
CELANO Giuseppe di Nicola, sergente 1 genio.
COLONNA Michele di Raffaele, soldato distretto militare Bari.
CONTEBBI Domenico di Giovanni, caporale maggiore 17 artiglieria campagna.
DE PAOLA Federico di Ferdinando, sergente maggiore 4 genio.
DE PETRIS Angelo di Orazio, soldato distretto militare Sulmona.
FRIGO Alessio di Giacinto, soldato 6 alpini.
GALLINGANI Bruno di Luigi, tenente 44 fanteria.
GIOGGIA Renzo di Camillo, soldato 25 artiglieria campagna.
GIALANELLA Potito Alfonso Emilio, tenente 22 fanteria.
MERLO Angelo di Gio. Batta, caporale maggiore 1 alpini.
OLIVIERI Vincenzo di Giovanni, soldato 4 artiglieria costa.
PETRACCINI Aurelio di Ilario, caporale maggiore 2 bersaglieri.
ROVINETTI Candido di Francesco, soldato distretto militare Roma.
SECHI-PINNA Armando di Lodovico, maggiore 63 fanteria.
TESTONE Alfredo fu Giacomo, soldato distretto militare Novara.
TIRAGALLO Giuseppe, capitano distretto militare Brescia.
ZACCHI Giorgio di Osvaldo, tenente 16 fanteria.

12 *maggio* 1921.

BONA Filippo di Gaetano, caporale 230 fanteria.
COVRE Angelo di Pietro, soldato 121 id.
DALL'ORSO Gerolamo di Giovanni, soldato 21 id.
GAMBA Ignazio di Giovanni, caporale 3 alpini.
GARBELLI Armando di Angelo, sottotenente 67 fanteria.
GRIMALDI Vincenzo di Giuseppe, soldato 21 id.
LEGGIERI Luigi fu Vincenzo, soldato 215 id.
MACCHIA Vito di Pietro, soldato 13 id.
MARINO G. Battista di Isidoro, capitano 71 id.
MONTEMURRO Francesco, soldato 213 id.
MORIONDO G. Battista di Giuseppe, soldato 2 alpini.
PAGANELLI Anello di Luigi, sergente distretto militare Spoleto.
RUSSO Giovanni di Giovanni, soldato 20 fanteria.
SCUDERIE Simone di Nicolò, maresciallo 232 id.
SENATORE Giuseppe di Carmine, soldato 2 genio.
SESTINI Francesco di Pio, tenente 15 fanteria.
SPERANZA Antonio fu Domenico, soldato 18 artiglieria campagna.
TROGLIA-GAMBA Michele di Antonio, soldato 3 alpini.
ZINELLI Egidio di Antonio, soldato 21 fanteria.

12 *maggio* 1921.

BARONCINI Alberto di Giuseppe, caporale maggiore 3 artiglieria pesante.
BORMIDA Paolo fu Giuseppe, caporale maggiore 1 alpini.
CETRONE' Vincenzo di Luigi, carabiniere legione CC. RR. Napoli.
CIULLO Luigi fu Francesco, caporale 17 fanteria.
CORINO Teobaldo fu Angelo, soldato 259 id.
FAGGIOLI Angelo di Antonio, soldato 3 genio.
FERRARI Mario fu Luigi, caporale 51 fanteria.
FIORE Gaetano di Giuseppe, soldato distretto militare Campagna.
GARIVAGHI Cesare fu Giovanni, sergente 21 fanteria.
LENA Antonio fu Giovanni, soldato 74 id.
MONDELLI Costantino di Settimio, maggiore legione CC. RR. Milano.
PEDRON Pietro di Antonio, carabinier ausiliario legione CC. RR. Genova
PIZZOCARI Leonardo fu Angelo, capitano 241 fanteria
POZZI Leandro, capitano cavalleggeri Guide.
RÉGHENZANI Giuseppe di Bortolo, soldato 5 alpini.
REGONDI Gaetano di Cesare, tenente medico distretto militare Roma.
SALVI Riccardo fu Umberto, tenente 241 fanteria.
SAMMARTANO Mario di Vittorio, capitano medico distretto militare Trapani.
TAGLIAVINI Francesco di Arturo, soldato 2 artiglieria fortezza.
TESTA Giulio di Benedetto, tenente gruppo aerostieri.
TRONI Giovanni fu Luigi, carabiniere legione CC. RR. Bologna.
TROPINI Giacomo fu Ambrogio, soldato 2 alpini.

12 *maggio* 1921.

BARISELLI Bernardo di Bernardo, soldato 5 alpini.
BARISONE Domenico di Gio. Batta, soldato 155 fanteria.
BOERO Biagio di Giuseppe, caporale 3 alpini.

BRUSCINO Domenico fu Giuseppe, soldato 15 fanteria.
CERLATI Paolo fu Carlo, sergente 92 fanteria.
DE SANTIS Vincenzo di Amanzio, soldato 84 id.
DUCCILLI Salvatore di Pietro, soldato distretto militare Sulmona.
FALCONI Generoso di Carlo, soldato 21 fanteria.
GIAMMINELLI Giovanni di Aniello, soldato 36 id.
GUARNOTTA Croce di Angelo, soldato 41 id.
GUERRIERI Gabriele di Nicandro, sottotenente 8 id.
INDELLICATI Giuseppe di Vitantonio, soldato 9 id.
ISAIA Giovanni fu Giovanni, soldato 3 alpini.
MATTU Antonio fu Giuseppe, soldato 37 fanteria.
ROTONDO Ercole fu Francesco, caporale maggiore 9 bersaglieri.
SAVARESE Aniello di Francesco, soldato 12 bersaglieri.
SPINETTI Antonio fu Luigi, soldato 151 fanteria.
TRONCI Raimondo fu Antonio, caporale 10 bersaglieri.
VALENSISE Giuseppe di Gio. Battista, capitano 22 fanteria.
ZEFFI Scipione, soldato 6 alpini.

12 *maggio* 1921.

BOLLEA Mario fu Pietro, capitano medico distretto militare Torino.
CAPASSO Luigi di Francesco, tenente 50 fanteria.
CASTIGLIONE Marcello di Francesco, caporale 3 genio.
COBELLI Giuseppe di Giacomo, soldato 5 alpini.
CORIOLANO Ernesto di Venturo, soldato 51 fanteria.
CUMAN Antonio di Giovanni, sergente 71 id.
DI FIORE Candido Ottavio di Achille, soldato distretto militare Sulmona.
FRANCIOSI Giuseppe di Giovanni, tenente 40 fanteria.
GATTI Mario di Cesare, tenente 89 id.
SALVADORI Alfredo di Ernesto, capitano direzione artiglieria Torino.
STORICO Giuseppe di Simone, carabiniere battaglione mobile CC. RR. Bari.
TULLI Guido di Crescenzo, caporale maggiore lancieri Milano (7).
VIANI Roberto di Giuseppe, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Verona.
ZARA Alfonso di Massimiliano, sergente 13 artiglieria campagna.

12 *maggio* 1921.

Comune di BRESCIA, provincia di Brescia.
Comune di MAROSTICA, id. Vicenza.
Comune di MESTRE, id. Venezia.

11 *maggio* 1921.

ANGELINI Giovanni di Luigi, caporale 23 fanteria.
BERTONE Pietro di Antonio, soldato 23 id.
FERRARIO Luigi di Angelo, soldato 2 granatieri.
FIORENTINO Aniello di Francesco, soldato 130 fanteria.
GIULIANI Luigi di Nicola, soldato 124 id.
GATTI Giuseppe fu Battista, soldato 225 id.

PADDEU Paolo di Salvatore, soldato 51 fanteria.
PAVESIO Giovanni di Francesco, caporale maggiore 3 alpini
PELLECANI Francesco di Celso, soldato 23 fanteria.
PERRELLA Antonio di Nunzio, soldato 120 id.
POILLUCCI Salvatore di Luigi, guardia distretto militare Sulmona.
RACCIS Giovanni fu Salvtore, soldato 151 fanteria.
SCHIRRU Salvatore fu Vincenzo, soldato 76 id.
SONEGO Luigi di Domenico, soldato 92 id.
VERANDO G. Battista fu Ugo, sottotenente 3 bersaglieri.
VITALI Albino fu Pietro, soldato 70 fanteria.

14 *maggio* 1921.

AMOROSO Donato Alfonso di Pasquale, tenente 2 artiglieria pesante.
BERTINATTI Siro di Ernesto, maggiore comando superiore d'aeronautica (2 concessione).
CANEPARI Ezio di Achille, sottotenente 2 alpini.
CARENA Francesco fu Pietro, soldato 5 bersaglieri.
CORONA Gioacchino di Erminio, soldato 3 genio.
COSTA Giovanni di Enrico, sottotenente direzione genio militare.
DE FILIPPIS Eugenio di Giuseppe, sergente 1 artiglieria pesante campale.
FRONGIA Pietro di Efisio, caporale maggiore 45 fanteria.
GIORDANO Oreste di Ernesto, sottotenente 3 genio.
LEGGER Lorenzo di Cesare, soldato 6 artiglieria fortezza.
PASETTI Ugo di Marco, capitano 3 artiglieria costa.
PAZZAGLIA Alfredo di Lodovico, maresciallo capo direzione commissariato militare Roma
PICCIAN Giuseppe di Raffaele, caporale 151 fanteria.
ROSSI Danilo di Patrizio, sergente 3 genio.
SOCCI Giuseppe di Baldino, tenente 4 artiglieria campagna.
VAGNOZZI Domenico di Serafino, soldato 3 genio.

18 *maggio* 1921.

BERTOLINI Vincenzo di Ambrogio, tenente 2 artiglieria pesante.
BIANCHI Giovanni di Giovanni, tenente distretto militare Como.
BIASCO Felice di Giuseppe, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Roma.
CAMERONI Giovanni di Bernardo, caporale maggiore 3 alpini.
CAPELLI Pietro fu Giulio, soldato 17 artiglieria campagna.
CAUCINO Enrico fu Giuseppe, capitano 59 fanteria.
CAVALLARI Leonida di Alfonso, tenente medico ospedale militare principale Milano.
CHASTEL Roberto fu Gustavo, tenente reggimento lancieri Novara.
CONCAS Giovanni di Sebastiano, caporale deposito cavalli stalloni del Regno.
CONFALONIERI Luigi di Emilio, carabiniere ausiliario distretto militare Monza.
IANNELLI Giuseppe di Francesco Paolo, tenente 221 fanteria
GIUSBERTI Mario di Romeo, tenente 18 artiglieria campagna.
MAGRINI Cesare di Enos, soldato 3 genio.
MARINARO Annibale, brigadiere legione CC. RR. Milano.
MARTINI Ettore di Luigi, capitano 2 bersaglieri.
MATTEUZZI Luigi fu Orazio, tenente colonnello gruppo aerostieri.
MELLONI Leone di Sante, capitano 20 artiglieria campagna.
NICOLONE Carlo di Lodovico, tenente reggimento Nizza cavalleria (1).
ROMANO Arnoldo di Francesco, caporale maggiore 92 fanteria.

SANTORO Guido di Vito, tenente 2 artiglieria costa.
SFERRAZZI Alfio di Vincenzo, capitano distretto militare Roma.
VENEZIANI Giovanni di Alfonso, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Genova

18 *maggio* 1921.

ARGENZIANO Bartolomeo di Giuseppe, carabiniere legione CC. RR. Napoli.
ARU Giuseppe di Luigi, soldato 50 fanteria.
BOSSONE Carlo di Natale, soldato 3 artiglieria montagna.
BRAGA Angelo di Antonio, tenente 16 artiglieria campagna.
CARLUCCIO Santo di Giuseppe, soldato 23 fanteria.
CARUGHI Plinio di Carlo, sergente 40 fanteria.
CESARACCIU' Antonio Luigi di Salvatore, caporale 60 fanteria.
DALMASSO Antonio di Stefano, soldato 4 artiglieria montagna.
FLORIS Giuseppe fu Giovanni, soldato 152 fanteria.
FONSA Gavino fu Antonio, soldato 151 id.
LANZANI Giovanni Stefano di Alessandro, soldato 23 id.
MARIOTTO Giacomo di Alessandro, sergente maggiore 5 genio.
MULE' Casimiro di Giuseppe, tenente 1 alpini.
PETTI Giovanni di Carmine, soldato distretto militare Salerno.
PULLARA Giuseppe fu Francesco, soldato 66 fanteria.
ROSSI Luciano di Carlo, caporale maggiore 12 bersaglieri.
RUSSO Vincenzo fu Maurizio, caporale maggiore 50 fanteria.
SABBATINI Giuseppe, soldato 237 id.
SALVATI Savino fu Ulisse, soldato 4 bersaglieri.
SCIME' Antonino di Gerlando, soldato 20 fanteria.
SECCHI Lorenzo di Gio Maria, soldato 76 fanteria.
VICHI Virgilio di Stefano, sottotenente 81 fanteria.

18 *maggio* 1921.

ARCIERI Francesco fu Antonio, caporale 37 artiglieria campagna.
BARONE Matteo di Vincenzo, soldato 95 fanteria.
BANCHERO Umberto fu Emanuele, caporale maggiore distretto militare Genova.
BERTOLDO Giovanni di Paolo, tenente 28 artiglieria campagna.
BIANCO Giovanni fu Luigi, caporale maggiore deposito mitraglieri Fiat.
CARDEO Guido fu Salvatore, caporale 1 artiglieria montagna.
CASTEGIO Giulio fu Battista, soldato 5 genio.
CASTI Giovanni di Giuseppe, carabiniere legione CC. RR. Roma.
DE LUCA Placido di Placido, maresciallo maggiore 4 fanteria.
DI GREGORIO Antonio di Antonino, caporale 80 fanteria.
LOVERA Andrea di Giuseppe, sergente 2 alpini.
MAGLIANI Giacomo di Arrigo, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Roma.
MAIOLATESI Umberto, capitano veterinario distretto militare Ancona.
MARINI Giovanni di Giovanni, caporle 40 fanteria.
MARZO Nunzio di Francesco, tenente 4 artiglieria costa.
MUNDULA Battista di Raffaele, tenente distretto militare Cagliari.
MURTAS Daniele fu Antonio, soldato 46 fanteria.
RAMPOLDI Battista Giuseppe di Paolo, soldato 67 fanteria.
TAVELLA Giuseppe di Giuseppe, tenente 76 fanteria.
TORRE Lorenzo di Domenico, soldato 30 artiglieria campagna.
TULIGI Genesio di Giuseppe, caporale 252 fanteria.
VASSALLO Alessandro fu Clemente, soldato 3 genio.

18 maggio 1921.

BIELLA Ercole di Carlo, caporale corpo invalidi e veterani.
BOTTONE Domenico di Giuseppe, soldato id. id. id.
DI MATTEO Antonio di Giuseppe, soldato id. id. id.
MARAN Giuseppe di Valentino, soldato id. id. id.
PERLO Secondo di Matteo, soldato id id. id.
SCORDO Angelo di Giuseppe, soldato id. id. id.
TRONCIA Giuseppe di Luigi, soldato id. id. id.

20 maggio 1921.

AMORE Carlo, tenente 17 fanteria.
BOSCHI Fernando di Antonio, sottotenente 65 id.
CAMERA Carlo di Giovanni, caporale 80 id.
CATTABRIGA Agile di Secondo, soldato 154 id.
CELEBRANO Vincenzo di Alfonso, tenente 1 granatieri.
FERRO Lorenzo di Antonino, soldato 145 fanteria.
FERRERO Domenico fu Domenico, soldato 1 genio.
FREZZA Ignazio fu Giuseppe, tenente 1 artiglieria costa.
GAMBERALE Emilio di Ercole, sottotenente 2 bersaglieri.
GERANIO Camillo, soldato deposito mitraglieri Fiat.
GRASSO Crescenzo di Luigi, guardia R. F. legione Bari.
IURATO Salvatore di Francesco, guardia R. F. legione Venezia.
LEONI Alessandro di Felice, soldato 31 fanteria.
PASCUCCI Augusto di Giuseppe, soldato 7 artiglieria campagna.
PERONA Pietro fu Giacomo, soldato distretto militare Vercelli.
SECONDARI Epaminonda, tenente medico id. id. Roma.
SENSI Attilio di Giuseppe, soldato 52 fanteria.
SPERANDEO Gaetano di Pietro, maresciallo maggiore batt. mob. CC. RR. Napoli.
STRADA Ernesto fu Alessandro, soldato distretto militare Roma.
TORASSO Giustino di Giovanni, soldato 50 fanteria.
TUMIA Luigi fu Gaetano, tenente 76 id.

20 maggio 1921.

ALZONA Vittorio di Emiliano, capitano medico direzione sanità militare Alessandria
ARTURO Giuseppe di Michele, guardia R. F. legione Bari.
COLANGELO Giovanni di Girolamo, guardia R. F. legione allievi Roma.
DANOVARO Angelo fu Giuseppe, sergente 5 bersaglieri.
DERAMO Antonio di Vito Donato, soldato 34 fanteria.
DONALISIO Gino fu Giovenale, tenente deposito zapp. e telegr. del genio.
GALLINA Vincenzo di Nicolò, guardia R. F. legione Palermo.
GIANNONE Rosario di Antonino, appuntato R. F. legione Messina.
GINESTRA Giovanni di Marcellantonio, guardia R. F. legione Napoli.
GUZZO Filippo di Francesco, brigadiere R. F. legione Messina.
LOCATTO Michele di Vincenzo, capitano amministrazione distretto militare Avellino
LUTRI Bartolomeo di Giuseppe, guardia R. F. legione allievi ufficiali Caserta.
MARSINI Filippo, caporale maggiore distretto militare Roma.
MASCARO Leonardo di Vincenzo, appuntato legione CC. RR. Catanzaro.
PARRAVANO Gino, caporale 16 fanteria.

PIZZATO Eugenio di Pietro, maresciallo alloggio capo legione CC. RR. Milano.
RONCIGLIONE Errico di Paride, maresciallo maggiore 25 artiglieria campagna.
RUCCO Amedeo di Giovanni, tenente 17 fanteria.
SPADI Quinto di Cristoforo, sergente 115 fanteria.
TOCCAFONDI Alfredo di Oreste, guardia R. F. legione Firenze.
VERGATI Pio di Giacomo, sergente 9 artiglieria fortezza.
VITI Nello di Giulio, guardia R. F. legione Genova.

20 *maggio* 1921.

ANGELETTI Filippo, caiptano 13 fanteria.
AIROLDI Vittorio di Giuseppe, aspirante ufficiale 119 id.
BELLONI Settimio fu Antonio, sergente 72 id.
CARBONA Giovanni di Giuseppe, soldato distretto militare Palermo.
D'ANDRIA Fioravante di Felice, carabiniere legione CC. RR. Salerno.
DEIDDA Eugenio di Emanuele, guardia R. F. legione Firenze.
DELLARMI Domenico di Giuseppe, caporale maggiore 137 fanteria.
DI FURIA Ottone di Lorenzo, caporale maggiore 10 artiglieria fortezza.
FRAZZETTO Ferdinando di Francesco, aiutante battaglia 232 fanteria.
GUERRA Pietro di Valentino, soldato 3 bersaglieri.
PINNA Nicolò di Salvatore, soldato 209 fanteria.

20 *maggio* 1921.

DE PRATO Antonio, capitano 4 alpini (2 concessione).
LODOMEZ Enrico di Enrico, maggiore scuola d'applicazione fanteria (2 concessione).
SACCO Rosario di Vincenzo, capitano medico ospedale militare principale Bologna (2 conc.).

20 *maggio* 1921.

ANGELETTI Filippo, capitano 13 fanteria (2 concessione).
DONALISIO Gino fu Giovenale, tenente deposito zapp. e telegr. del genio (2 concessione).
FRAZZETTO Ferdinando di Francesco, aiutante battaglia 232 fanteria (2 concessione).
MARSINI Filippo, caporale maggiore distretto militare Roma (2 concessione).
TOTI Federico di Tito, colonnello distretto militare Perugia (2 concessione).

21 *maggio* 1921.

ANDREOZZI Ercole, soldato 3 reggimento artiglieria montagna.
CACCIA Giulio fu Francesco, soldato 1 genio.
CALISTRI Gino di Emilio, soldato 68 reggimento fanteria.
CECCARELLI Francesco di Mariano, sergente maggiore distretto militare Spoleto.
FELICIANGELI Alfredo fu Lodovico, maggiore commissario C. R. I.
CASU Salvatore di Antonio, soldato 151 fanteria.
LASAGNA Riccardo di Antonio, soldato 1 artiglieria montagna.
LA VIOLA Gaetano di Giacomo, tenente 81 fanteria.
LEVENI Pietro di Giovanni, soldato dep. zapp. e telegr. del genio.

LO PINTO Salvatore di Andrea, tenente 83 fanteria.
LOTTI Mariano di Angiolo, soldato 67 fanteria.
LUSINI Vittorio di Vincenzo, caporale maggiore 238 id.
MANACO Francesco fu Pasquale, soldato 4 artiglieria costa.
PRESTI Domenico fu Domenico, soldato 36 artiglieria campagna.
RUGGIERO Gustavo di Giuseppe, carabiniere distretto militare Foggia.
SCAVIZZI Ubaldo di Giona, sergente 129 fanteria.
SERANI Alfredo di Gaetano, soldato 82 id.
SCHIOPPO Pasquale di Luigi, caporale 28 id.
SCRIBANI Tommaso di Giuseppe, tenente 2 artiglieria pesante.
TIONE Riccardo di Giuseppe, sergente 50 fanteria.

26 *maggio* 1921.

ATZENI Francesco di Luigi, soldato 6 artiglieria fortezza.
BENTIVOGLIO Sebastiano, soldato distretto militare Bari.
CAMETTI Romeo di Cesare, capitano deposito zapp. e telegr. del genio.
CAPPADONIA Giuseppe di Riccardo, caporale distretto militare Roma.
CAVAGLIANO Antonio di Alessio, soldato 6 artiglieria fortezza.
DE LORENZO Giuseppe di Giuseppe, soldato 7 alpini.
DE SIMONI Tito di Carlo, soldato 50 fanteria.
DI GREGORIO Francesco di Luca, capitano 50 id.
LA PENNA Carlo di Ercole, tenente 1 artiglieria costa.
LEVANTE Ernesto di Alessandro, tenente 48 fanteria.
MACCIONI Adolfo fu Pietro, guardia R. F. legione Firenze.
MADURU Giovanni di Salvatore, guardia R. G. legione Roma.
MARLIANI-GAGLIARDI Sebastiano di Augusto, caporale deposito zapp. e telegr. del genio.
MORGANI Raffaele fu Luigi, maggiore distretto militare Firenze.
MURGIA Costantino fu Giuliano, guardia R. G. legione Roma.
PARMEGGIONI Giovanni di Federico, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Bologna.
PATTI Giuseppe, cappellano militare 22 artiglieria campagna.
RAVETTA Gaudenzio fu Achille, soldato 11 fanteria.
REMER Mariano di Pasquale, tenente 3 artiglieria fortezza.
SANTAMARIA Angelo di Domenico, soldato 3 genio.
SCARPONI Angelo fu Nicola, caporale 1 genio.
SEBASTIANI Osvaldo di Vittorio, tenente 26 fanteria.
VENTUROTTI Giovanni di Luigi, soldato distretto militare Massa.

13 *maggio* 1921.

PINTUS Antonio di Luigi, agente di custodia direzione carceri giudiziarie Roma.

26 *maggio* 1921.

AGGERO Vincenzo di Giovanni, soldato 3 alpini.
BEGHELLO Vincenzo fu Domenico, soldato distretto militare Savona.
COSSU Carmine, tenente 20 fanteria.
CRISCUOLO Gennaro, soldato distretto militare Nola.
GUERRIERI Corrado di Felice, soldato 75 fanteria.
MALASPINA Ildebrando, capitano 52 fanteria.
SERRI Ugo di Cesare, soldato distretto militare Roma.
SIMONETTI Michele di Martino, soldato reggimento cavalleggeri Alessandria.

26 *maggio* 1921.

BANI Luigi fu Giovanni, soldato 60 fanteria.
BOCCACCI Biagino di Giovanni, caporale 5 artiglieria pesante.
BUCCHERI Mauro di Emanuele, soldato 75 fanteria.
CANTALAMESSA Mario di Ettore, tenente 1 genio.
CAPELLO Domenico di Matteo, caporale 1 artiglieria montagna.
DE CENZO Gaspare di Eugenio, brigadiere R. F. legione Bari.
DE VECCHI Vittorio di Pietro, caporale maggiore 25 artiglieria campagna.
DENTICO Gaetano di Francesco, maresciallo 21 fanteria.
FRESCHI Settimio fu Costante, soldato 162 id.
GATTA Francesco Saverio di Alfonso, tenente 6 deposito zapp. e telegr. del genio.
LOMBARDO Leonardo di Giuseppe, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Trento.
MAGGIORE Antonio di Francesco, tenente medico direz. osped. princ. mil. Palermo.
MAIOLINO Corrado fu Francesco, soldato 30 fanteria.
MANZO Emilio di Pasquale, soldato 5 id.
PEDINI Alvaro di Emanuele, tenente 85 id.
ROMEO Domenico fu Letterio, guardia R. F. scuola allievi ufficiali Caserta.
SCARAMUCCI Silvio di Luigi, soldato 210 fanteria.
SCARELLI Cesare di Damiano, colonnello stato maggiore R. esercito.
TALOTTA Giuseppe di Antonio, capitano medico distretto militare Catanzaro.

26 *maggio* 1921.

FARDINI Marcello di Aristide, soldato 2 artiglieria pesante campale.
CAMPAGNA Benedetto fu Nicolò, caporale 113 fanteria.
CHIANDANO Edoardo di Umberto, maggiore 4 bersaglieri.
DACCI Giuseppe di Giovanni, sottotenente 23 fanteria.
DAGNA Giuseppe fu Paolo, soldato 251 id.
DALL'OSSO Romildo di Natale, sergente deposito aviatori Torino.
FUSCO Raffaele fu Raffele, tenente distretto militare Spoleto.
GALLONI Carlo fu Antonio, tenente 94 fanteria.
GESTRA Pietro di Pietro, tenente cappellano 57 fanteria.
IANDOLO Giuseppe di Rommaso, maresciallo alloggio capo legione allievi CC. RR. Roma.
MOCHETTI Alfredo di Pietro, soldato distretto militare Roma.
PEROTTI Aristide di Agostino, tenente 145 fanteria.
RASERO Giacomo di Giacomo, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Milano.
SCOTTO Guglielmo di Michele, sergente 35 fanteria.
SILVESTRI Bartolomeo fu Nicola, soldato 78 fanteria.
SORRENTINO Orazio di Raffaele, tenente 1 genio.
TARTAGLIONE Valentino di Pasquale, tenente 90 fanteria.
ZAPPALA' Giuseppe di Lorenzo, tenente legione CC. RR. Messina.

26 *maggio* 1921.

ANGELINI Adalgisa, infermiera volontaria C. R. I. comit. centr. Roma (2 concessi).
dal BO' Antonietta, infermiera volontaria C. R. I.
DAMIN Eugenia, infermiera volontaria id id. id.

26 *maggio* 1921

CANTONE Paolo fu Carlo, ragioniere comando 2 corpo armata Milano.

27 *maggio* 1921.

GUARDABASSO Evandro di Giovanni, capitano istituto geografico militare. (2 Concessione).

27 *maggio* 1921.

BARONI Edoardo fu Enrico, caporale 12 bersaglieri.
BLASIOLI Rocco di Beniamino, capitano 80 fanteria.
BOLLINI Giovanni fu Antonio, sergente 78 id.
CERVO Giuseppe fu Giovanni, soldato 3 genio.
CORRADO Tommaso di Pasquale, colonnello legione R. F. Roma.
CHICARELLA Vincenzo di Carmine, guardia legione R. F. Roma.
FALSINI Francesco di Giacinto Angelo, sottotenente 60 fanteria.
GROGORI Rinaldo di Rinaldo, brigadiere legione CC. RR. Roma
GROTTOLI Francesco di Michelangelo, soldato 78 fanteria.
GUIDOBALDI Vittorio di Gian Battista, soldato 1 granatieri.
LERTORA Mario di Federico, tenente 61 fanteria.
MODESTI Giov. Battista di Francesco, sergente 7 artiglieria fortezza.
PISANI Antonio di Andrea, caporal maggiore 40 fanteria.
TURATI Vincenzo, di Giuseppe, sottotenente 23 fanteria.
VERDI Francesco di Tiziano, sergente 3 genio.
ZAMBARNO Carmine fu Gioacchino, capitano medico distretto militare Taranto.

29 *maggio* 1921.

ABBA' Antonio di Andrea, soldato 1 alpini.
ALLOCCO Francesco di Andrea, caporale 126 fanteria.
ANGENTO Giovanni di Carlo, caporale maggiore 12 artiglieria campagna.
BLANDI Luigi di Giuseppe, soldato 31 fanteria.
BARTOLI Narciso di Bonfiglio, aiutante battaglia 35 fanteria.
CONTILLI Davide di Donato, soldato 8 alpini.
DAMUCCI Guido fu Alessandro, soldato 1 artiglieria costa.
LEO Cosimo di Vito, tenente 36 fanteria.
RUGGIERO Ugo di Pasquale, tenente 113 fanteria.
SALFA Angelo di Stefano, caporale 18 fanteria
SPINOSI Francesco di Giuseppe, soldato distretto militare Foggia.
SUGAMELE Ciro di Antonino, soldato 75 fanteria.
TURCO Pasquale di Giuseppe, soldato 59 fanteria.
VITTI Oronzo fu Pietro, caporale 13 fanteria.

29 *maggio* 1921.

BARBARA Giuseppe di Giuseppe, capitano medico distretto militare Trapani.
BELLOMO Giuseppe di Pasquale, soldato 9 artiglieria fortezza.
COPPO Renato di Agostino, soldato distretto militare Roma.
DONATI Leopoldo di Giovanni, sergente maggiore 4 bersaglieri.
GIANGRASSO Stefano di Bartolomeo, capitano distretto militare Trapani.
GIUDICI Pietro fu Bartolomeo, tenente 62 fanteria.
LAO Antonino di Giuseppe, soldato 82 fanteria.

LIVERANI Adelmo fu Antonio, soldato 6 bersaglieri.
MOLINAR Francesco di Domenico, tenente 33 fanteria.
MOLINO Salvatore fu Giuseppe, tenente 10 fanteria.
NICOSIA Salvatore di Placido, soldato 16 id.
OLIVOTTI Luigi di Mansueto, soldato 7 alpini.
PARABONI Pietro di Giov. Battista, maresciallo maggiore legione CC. RR. Roma.
PASCHETTO Crispino Mario di Giov. Battista, capitano 53 fanteria.
PASIO Ernesto di Giuseppe, capitano distretto militare Massa.
ROSSI Carlo di Americo, caporale maggiore 13 artiglieria campagna.
RUGGIERO Gioacchino di Gennaro, sergente distretto militare Napoli.
SOLARO Giovanni di Bartolomeo, soldato 3 alpini.
TARDIVO Cesare di Carlo, colonnello gruppo aerostieri.
TOCCI Guglielmo di Angelo, tenente 3 artiglieria fortezza.
TORRESE Mariano di Almirante, tenente 27 artiglieria campagna.
TUSSI Guido fu Angelo, tenente assimilato direzione generale poste e telegrafi.

29 *maggio* 1921.

ALTAVILLA Mariano di Albino, capitano distretto militare Piacenza.
BRUNELLI Vincenzo di Vitaliano, soldato 86 fanteria.
FORMISANO Leopoldo di Stefano, sottotenente 22 fanteria.
GAMBETTA Giov. Battista di Giovenale, carabiniere legione CC. RR. Roma.
GIORDANO Michele di Giuseppe, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Bologna.
LAY Guido fu Luigi, tenente 3 artiglieria fortezza.
LENUZZO Angelo di Giovanni, caporale distretto militare Udine.
MARGUTTI Alfredo di Agostino, soldato distretto militare Roma.
MASTELLARI Cesare di Girolamo, caporale maggiore 7 fanteria.
PLACCI Emilio di Alfonso, tenente colonnello distretto militare Cremona.
PREVITI Antonio di Giovanni, soldato 35 reggimento fanteria.
TOSTO Antonino di Melchiorre, maresciallo 1 genio.
VITALE Giuseppe di Giov. Battista, maresciallo capo 79 fanteria.
ZACHEO Carmine di Vito Oronzo, tenente 3 artiglieria pesante.
ZECCHI Raffaele di Enea, tenente direzione genio militare Roma.

10 *giugno* 1921.

CANALE Michelangelo di Pietro, sottotenente 86 fanetria.
D'ANTONA Gaetano di Gaetano, tenente 28 id
DUTTO Fiorenzo di Michele, soldato 33 id.
GENTA Paolo di Giorgio, soldato distretto militare Savona.
LOTTINI Adolfo di Primo, soldato 47 fanteria.
MANGHINA Ottavio di Carlo, sergente 45 fanteria.
MARIANELLO Bartolomeo fu Pietro, soldato 69 id.
MARINELLI Luigi di Fiorangelo, carabiniere legione CC. RR. Ancona.
MATTEUCCI Italo fu Santi, tenente deposito mitragliatrici Fiat.
OSENDA Vincenzo di Vincenzo, soldato 30 fanteria.
PENDINO Baldassarre di Alfono, soldato 148 id.
SOLE Lorenzo di Francesco Paolo, caporale 86 id.
TROMBETTA Antonio di Mariano, caporale maggiore distretto militare Frosinone.
VERGINE Antonio di Giacomo, soldato 12 bersaglieri.
VINDROLA Domenico di Michele, soldato 3 alpini.

10 *giugno* 1921.

DE FILIPPO Ugo di Gennaro, tenente collegio militare Roma.
DONI Giuseppe fu Virginio, soldato 4 artiglieria fortezza.
FONTANELLI Archimede fu Icilio, caporale maggiore 60 fanteria.
GIULI Giacinto di Paolo, maresciallo 11 artiglieria campagna.
GOLZIO Federico di Emilio, tenente 4 alpini.
IACOBO Emilio di Giovanni, guardia distretto militare Gaeta.
LEONARDI Isaia di Alfonso, soldato 7 bersaglieri.
MARCHESINI Otello di Nazazreno, tenente distretto militare Roma.
MARSILI Fernando di Leopoldo, soldato 3 artiglieria fortezza.
MAZZA Antonio di Luigi, tenente 5 artiglieria campagna.
MAZZARA Antonino di Stefano, caporale 4 artiglieria fortezza.
MICCOLI Ercole di Cesare, tenente distretto militare Macerata.
MONTALTO Giuseppe di Giuseppe, tenente distretto militare Aquila.
PENEO Luigi fu Giuseppe, soldato 3 genio.
SECCHI Enrico di Bassano, capitano legione CC. RR. Milano.
STEFANINI Luigi di Bartolomeo, tenente 26 fanteria.
TURCONI Onorato fu Ernesto, caporale 2 fanteria.

13 *giugno* 1921.

MARTIGNONI Ilda, infermiera volontaria C. R. I. comitato centrale Milano.

15 *giugno* 1921.

BIANCHI Cesarina, infermiera volontaria, C. R. I. comitato di Pisa
GALLIANI Ida, infermiera volontaria C. R. I. comitato Modena.
LURASCHI Ebe, infermiera volontaria C. R. I. comitato Milano.

19 *giugno* 1921.

ANANIA Giusepep di Luigi, soldato 60 fanteria.
BOVE Michele di Battista, sergente 67 id.
CIARALDI Domenicantonio di Filippo, soldato 37 id.
CIOFINI Elia fu Pasquale, soldato 12 bersaglieri.
DE VIVO Luigi fu Gaetano, soldato distretto militare Campagna.
DOMINONI Santo di Giuseppe, caporale 78 fanteria.
FOGLIA Pietro fu Quirino, soldato 59 id.
GIVONE LEGA Arturo di Luigi, soldato 5 genio.
MARCHI Francesco fu Serafino, soldato 51 fanteria.
MASTROIANNI Antonio fu Primiano, soldato 130 id.
RHO' Carlo fu Giuseppe, soldato 72 id.
TOTO-BROCCHI Adamo di Luigi, caporale 75 id.
TREZZI Antonio di Francesco, capitano medico 156 id.

10 *giugno* 1921

BASSO Andrea di Giuseppe, sergente maggiore 33 fanteria.
BONAIUTI Eugenio di Salvatore, caporale 208 fanteria.
BRARDINELLI Giuseppe di Antonio, caporale distretto militare Roma.
CALO' Armando di Arcangelo, vicebrigadiere legione CC. RR. Trieste.
CARDELLA Francesco, capitano distretto militare Roma.
CASARIN Giuseppe di Enrico, sergente maggiore 71 fanteria.
CECERE Giovanni Arpagos di Alfonso, tenente R. G. legione Roma.
CENTOLA Ottorino di Giuseppe, capitano R. G. legione allievi Caserta.
DEL PIANTO Guido di Vittorio, tenente comando aeronautica.
DI NATALE Giuseppe di Rosario, carabiniere legione CC. RR. Palermo.
FERREI Giovanni, tenente colonnello scuola di guerra Torino.
FINIZIA Girolamo di Vincenzo, tenente 55 fanteria.
GIVONE LEGA Luigi di Luigi, caporale maggiore 5 genio.
LUMBAU Vincenzo di Pietro, guardia R. G. legione Roma.
MARCHETTINI Arnaldo di Luigi, sergente maggiore reggimento Nizza cavalleria.
MAZZUCCO Eletto di Cesare, soldato distretto militare Casale.
RASTELLI Vincenzo fu Giandomenico, carabiniere legione CC. RR. Ancona.
SFORZINI Giuseppe di Domenico, appuntato 1 artiglieria campagna.
SPINELLI Manlio fu Novello, soldato distretto militaree Siena.
STAMPA Leopoldo di Cesare, tenente distretto militare Napoli.

13 *giugno* 1921.

PIOTTI Maria, infermiera volontaria C. R. I. comitato di Brescia.

10 *giugno* 1921.

BERNETTI Evangelista fu Salvatore, tenente C. R. I. comitato centrale Roma.
D'ARMA Nunzio di Emanuele, sottotenente 4 artiglieria costa.
DE BERNARDIS Luigi di Francesco, sergente reggimento cavalleggeri Roma (2).
FERIOZZI Giuseppe di Emidio, tenente 57 fanteria.
FERRARA Liborio di Lucio, carabiniere legione CC. RR. Palermo.
FLAMINI Antonio di Domenico, brigadiere legione CC. RR. Roma.
GEUNA Angelo di Adolfo, tenente 2 bersaglieri.
LI VIRGHI Eugenio di Girolamo, aspirante medico ospedale principale militare Napoli.
MALENTACCHI Orazio di Pietro, maresciallo d'alloggio legione CC. RR. Firenze.
MARRUCCI Giovanni di Vittorio, sottobrigadiere R. F. legione Venezia.
MOKLACCHI Enrico di Luigi, soldato 81 fanteria.
SALVATELLI Luigi di Nazzareno, soldato 233 fanteria.
STOPPONI Giovanni di Giuseppe, carabiniere legione CC. RR. Firenze.
TOMEI Cesare di Romualdo, capitano distretto militare Frosinone.
VALERI Agostino di Antonio, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Chieti.
VEGLIA Virginio fu Giuseppe, caporale 53 fanteria.

10 *giugno* 1921.

BENVENUTO Ernesto di Natale, caporale 11 bersaglieri.
BERTINATTI Levante di Ernesto, capitano centro rifern. aerostieri dirig. (2 concessione).

BIANCARDI Paolo fu Giuseppe, sergente maggiore 8 artiglieria campagna.
BOZZONI Dante fu Angelo, colonnello comando generale R. Guardia.
BIANCARDI Paolo fu Angelo, colonnello comando generale R. guardia.
DALL'ASTA Placido di Guido, soldato 73 fanteria.
DE LILLO Pasquale di Raffaelle, caporale 27 reparto d'assalto.
DI BENEDETTO Gaetano di Giuseppe, maresciallo 92 fanteria.
DI ROCCO Francesco di Gaetano, caporale 5 genio.
FASSIO Antonio di Enrico, tenente 2 genio.
IANNACONE Giovanni di Raffaele, maresciallo maggiore legione CC. RR. Milano.
LIETO Arturo fu Alfredo, sottotenente 82 fanteria.
MAZZONI Ferdinando fu G. Battista, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Roma.
MENICUCCI Alfredo di Giuseppe, caporale maggiore 91 fanteria.
MINIATI Gastone di Alfredo, tenente 77 fanteria.
MENZINGER di PRENSSENTHAL Enrico di Giulio, tenente 67 fanteria.
MIRONE Eusebio di Salvatore, tenente 1 artiglieria montagna.
SPINELLI Giovanni di Angelo, tenente 52 fanteria.
TROTTARELLI Pietro di Giacomo, capitano medico C. R. I. comitato centrale Roma.
VISCONTI Giulio di Ettore, capitano legione CC. RR. Torino.

10 *giugno* 1921.

ALBORNO Giacomo di Antonio, soldato 2 granatieri.
ARRIGONI Natale fu Rocco, guardia distretto militare Novara.
BENIGNI Alfredo di Cesare, soldato distretto militare Roma.
BERTI Gastone, tenente 88 fanteria.
COTTONE Girolamo di Ernesto, tenente 4 fanteria.
CUGGE Gio. Batta fu Giuseppe, soldato 1 genio.
CUTTAIA Calogero di Raffaele, soldato distretto militare Girgenti.
DI COCCO Alessio fu Francesco, sergente distretto militare Frosinone.
GIUDICI Paolo di Giuseppe, soldato 11 fanteria.
GROSSI Pasquale di Angiolo, soldato 83 fanteria.
LANTIERI Francesco di Giovanni, caporale maggiore 3 genio.
MARANZANO Claudio di Carlo, caporale 3 alpini.
MOLACHINO Eugenio di Giuseppe, sergente 37 fanteria.
MIRTO Francesco fu Rutilio, soldato 211 fanteria.
RUCCO Alberto fu Federico, caporale maggiore 47 fanteria.

10 *giugno* 1921.

BESI Dante fu Ercole, tenente 8 artiglieria pesante.
BIAGINI Ulderico di Giuseppe, carabiniere legione CC. RR. Firenze.
CAPRILLI Mario di Angiolo, tenente 1 artiglieria campagna.
CASSANO Antonio di Giovanni, caporale 2 alpini.
CHERCHI Antonio fu Alberto, brigadiere R. F. legione Cagliari.
CIOCCARI Alfredo di Pietro, soldato 13 artiglieria campagna.
COLLURA Enrico di Giuseppe, soldato deposito aviatori Torino.
CUCCHI Giuseppe di Francesco, tenente 60 fanteria.
DE FLORIO Nicola di Giovanni, soldato distretto militare Lecce.
DE IORIO Camillo di Alfonso, sottotenente 93 fanteria.
DI VUOLO Ciro di Alfonso, soldato dep. zapp. e telegr. del genio.
DOTTA Giuseppe di Giovanni, soldato distretto militare *Mondovì*.
FASOLI Quintino di Serafino, carabiniere legione CC. RR. Milano.
FRATINI Fernando di Giuseppe, maresciallo maggiore 1 granatieri.
LAMATTINA Michele di Paolino, soldato distretto militare Caltanissetta

MARCHETTINI Arnaldo di Luigi, sergente maggiore reggim. Nizza cavalleria (1).
MONTORSI Lodovico di Antonio, caporale maggiore 1 granatieri.
PAUR Federico di Federico, capitano distretto militare Venezia.
PANDOLFI Bonafede di Luigi, soldato distretto militare Orvieto.
TOCCACELLI Eugenio di Francesco, soldato 81 fanteria.
VALERIO Giuseppe di Antonio, sergente 2 artiglieria costa.
VIALE Mario di Giacomo, capitano 152 fanteria.

10 *giugno* 1921.

ANSALDI Giovanni fu Vittorio, maresciallo 35 fanteria.
BIAVATI Angelo di Pietro, sergente 27 id.
BRUSAIOLI Luigi fu Ernesto, sergente maggiore 83 id.
CARLOTTI Giuseppe di Luigi, caporale maggiore 21 id.
D'ASCENZO Antonio di Nicolamaria, soldato 212 id.
FICARELLI Nicola di Luigi, soldato 37 id.
FREZZA Giuseppe fu Luigi, soldato distretto militare Sulmona.
PESCE Sebastiano di Lorenzo, soldato distretto militare Savona.
PETRONE Basilio, soldato 156 fanteria.
PIRAS Francesco fu Efisio, aiutante battaglia 152 id.
PUDDU Giuseppe di Nicoloò, soldato 142 id.
RECINE Arnaldo di Pasquale, tenente 3 artiglieria pesante.
VALERIO Giuseppe di Domenicantonio, soldato 137 fanteria.
ZUCCARELLO Giuseppe di Francesco, soldato 247 id.

10 *giugno* 1921.

AUDENINO Giovanni di Giuseppe, sergente distretto militare Torino.
ANNELLINI Gennaro di Emilio, tenente 2 alpini.
BELLORA Mario di Francesco, sergente 3 genio.
BOZOLI Edoardo di Enrico, tenente 12 artiglieria pesante campale.
BRUNI Francesco di Eugenio, carabiniere ausilirio legione CC. RR. Roma.
CASSINELLI Virgilio di Giovanni, caporale maggiore 23 fanteria.
CATTAGNI Giovanni di Ignazio, tenente 77 id.
COEN Emilio di Giulio, capitano distretto militare Milano.
D'ATTELLIS Nicola di Domenicangelo, caporale maggiore distretto militare Campobasso.
DEL CAPPELLANO Giuseppe di Vincenzo, tenente reggim. artiglieria a cavallo.
FERNARO Diego di Raffaele, maresciallo capo 21 fanteria.
GALLO Vincenzo, maresciallo maggiore 7 artiglieria campagna.
GERINO Pietro Giovanni fu Pietro, tenente reggim. minatori del genio.
PASQUALI Giulio di Battista, caporale 82 fanteria.
PIGNALOSA Francesco di Michele, carabiniere legione CC. RR. Roma.
PIGNOTTI Rinaldo di Giovanni, soldato distretto militare Ascoli Piceno.
PEGORINI Luigi fu Pietro, capitano 80 fanteria.
POSSENTI Beniamino di Pier Luigi, tenente medico C. R. I. comitato regionale Roma.
RODINO' Aldo di Angelo, tenente 3 artiglieria pesante.
SIMEONI Paolo fu Alessandro, soldato 2 genio.
TACCONI Sisto fu Domenico, tenente 2 artiglieria campagna.
TADDEO Aniello di Vincenzo, sergente 13 bersaglieri.

9 *giugno* 1921.

AMBROSINO Nicolino di Antonio, soldato 1 genio.
ARATARI Secondino di Enrico, soldato distretto militare Sulmona.
BARCELLONA Domenico di Gaspare, soldato 85 fanteria.
BERETTA Carlo di Girolamo, sergente distretto militare Cuneo.
CROCICCHIA Domenico di Pasquale, caporale maggiore 60 fanteria.
DI CIERO Salvatore di Giorgio, sergente 11 fanteria.
DUCI Pietro di Gio. Maria, soldato 47 id.
FANFANI Alberto fu Andrea, capitano 65 id.
LUCIANI Emanuele di Angelo, soldato distretto militare Foggia.
MAMMARELLA Giuseppe di Pantaleone, soldato 227 fanteria.
MANZINI Alberto, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Bologna.
MOLINO Federico di Luigi, soldato 23 fanteria.
PAGNONI Guglielmo di Luigi, soldato 21 bersaglieri.
PEZZANA Eusebio fu Giorgio, soldato 21 id.
TAVAZZI Pacifico di Filippo, sergente maggiore distretto militare Roma.
TEGHILLO Carlo di Giovanni, soldato 21 bersaglieri.
TRESOLDI Carlo di Ernesto, sergente distretto militare Milano.

10 *giugno* 1921.

ARENA Giuseppe di Tommaso, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Roma.
BAVICCHI Renato di Ciro, sergente battaglione aerostieri Roma.
BEZIO Luigi di Antonio, soldato 23 fanteria.
BUSI Aldo di Attilio, capitano 13 artiglieria campagna.
COLARUZZO Carlo fu Flaviano, tenente 93 fanteria.
CONTI Giuseppe fu Emilio, tenente distretto militare Parma.
COSTANTINI Romeo di Giovanni, soldato 6 artiglieria pesante.
D'AMATO Antonio di Eusebio, soldato 101 fanteria.
D'AQUINO Luigi fu Marcantonio, caporale maggiore distretto militare Roma.
DELLE FEMMINE Gustavo di Giuseppe, capitano 3 artiglieria pesante.
GEROLDI Camillo di Angelo, capitano 2 granatieri.
LABANTI Augusto di Luigi, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Roma.
LA DUCA Giovanni di Samuele, maggiore 64 fanteria (2 concessione).
MASTROLIO Tommaso, aspirante medico distretto militare Lucca.
MOTTINO Eugenio di Ippolito, capitano 23 fanteria.
POGGI-LONGOSTREVI Alessandro di Giacomo, tenente 8 artiglieria campagna.
RENZOPAOLI Lodovico di Gaetano, soldato distretto militare Roma.
RUSSO Vito di Giuseppe, carabiniere legione CC. RR. Palermo.
SORO Gavino di Raimondo, soldato 133 fanteria.
VARALDA Eusebio di Giacomo, soldato distretto militare Vercelli.
ZANIBELLI Arturo, tenente 4 genio.

10 *giugno* 1921.

ANDAGNA Ernesto fu Carlo Secondo, soldato 210 fanteria.
CALO' Nicola di Francesco, sergente distretto militare Lecce.
DATTURI Alessandro fu Mauro, soldato 257 fanteria.

FASULO Giuseppe, tenente distretto militare Nol.
FERRARIS Francesco di Carlo, tenente 89 fanteria.
GENNARI Giuseppe di Tarquinio, caporale 231 id.
GUZZO Giovanni di Giuseppe, tenente 36 id.
LA BELLA Giuseppe di Biagio, soldato 11 id.
LALLI Ciro di Aurelio, carabiniere ausiliario legione CC. RR. Roma.
LELLI Pio fu Claudio, soldato 65 fanteria.
LICARPI Domenico, soldato 60 id.
MILAZZO Salvatore fu Giovanni, soldato 36 artiglieria campagna.
PETRINI Raimondo di Belarmino, soldato 205 fanteria.

RETTIFICAZIONI

Dispensa 6, anno 1919, pag. 324. — ZANOTTI Italo di Dante, capitano mitraglieri, *leggasi*: capitano 3 reggimento artiglieria montagna.

Id. 63, » 1920, » 3515. — SAPPIA Giacomo di Tommaso, soldato 3 reggimento alpini, *annullasi* la concessione che lo riguarda (brevetto 67107) perchè già ottenuta per lo stesso titolo con disp. 17, anno 1920, pagina 850 (brevetto 53418).

Id. 72, » 1920, » 4128. — ARDISSONE Luigi di Marco, soldato 4 alpini, *annullasi* la concessione che lo riguarda perchè già ottenuta per lo stesso titolo con dispensa 121, anno 1919, pag. 7091.

Id. 8, » 1921, » 310. — PIGNATARO Francesco di Guido, capitano 3 reggimento alpini, *leggasi*: di Vito.

Il Ministro — **Rodinò.**



Prezzo della presente dispensa *L.* **0.50**

(7198) — Roma, 1921 — Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 42ª 1921 24 Giugno

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE DEL R. ESERCITO

TENENTI GENERALI

CASSINIS cav. Giuseppe, tenente generale. — Collocato, a sua domanda, in posizione ausiliaria speciale per riduzione di ruoli organici, dal 1 luglio 1921. (*R. D.* 16-6-1921).

ARMA DEI CARABINIERI REALI

COLONNELLI

MERLO cav. Luciano, colonnello comandante legione Messina. — Collocato in posizione ausiliaria per età, dal 1 febbraio 1921.
(*R. D.* 3-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-5-1921 - *registro* 23, *foglio* 297).

TENENTI COLONNELLI

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti alle legioni a fianco di ciascuno indicate; (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino) : (*Det. M.* 19-6-1921).

POMETTI cav. Arturo, legione Cagliari.	Trasferito a disposizione legione Livorno,
GEOFFROY cav. Arturo, id. Catanzaro.	Id. id. id. Chieti.
GALATI cav. Edgardo, id. Napoli.	Id. divisione Catanzaro, legione Catanzaro.
COGOZZO cav. Nicola, id. Bologna.	Id id. Caserta esterna, id. Napoli.

MAGGIORI

COSTANZA cav. Vincenzo, maggiore in aspettativa per motivi speciali. — Collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1 febbraio 1921.
(*R. D.* 27-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-6-1921 - *registro* 23, *foglio* 378).

CAPITANI

PULEJO Vincenzo, capitano legione Bari. — Collocato in posizione ausiliaria per età, dal 27 novembre 1920.
(*R. D.* 28-11-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-5-1921 - *registro* 23, *foglio* 298).

STASI Ferdinando, capitano legione Bari. — Collocato in congedo provvisorio, dal 16 dicembre 1920.
(*R. D. 12-12-1920 - registrato alla Corte dei conti li 11-6-1921 - registro 23, foglio 362*)

FRIZZO Antonio, capitano legione Catanzaro. — Collocato in posizione ausiliaria per età, dal 31 dicembre 1920.
(*R. D. 23-12-1920 - registrato alla Corte dei conti li 28-5-1921 - registro 23, foglio 266*).

MURIALDO Umberto, capitano legione Torino. — Trasferito compagnia Lugo, legione Bologna. (*Det. M. 19-6-1921*)

TENENTI

MADAU' Pietro, tenente legione Cagliari. — Dispensato dal servizio attivo permanente a senso dell'articolo 34 del R. decreto 1920 n. 453, dal 1 ottobre 1920, ed inscritto nella riserva.
(*R. D. 27-1-1921 - registrato alla Corte dei conti li 11-6-1921 - registro 23, foglio 430*).

ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

CONTRADA cav. Carlo, colonnello 263 fanteria. — Rimosso a senso dell'articolo 2 lettera *c*, n. 2 della legge 18 luglio 1912 n. 806, a datare dal 4 febbraio 1921. (*R. D. 26-12-1920*).

SOMMA cav. Umberto, colonnello. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D. 12-6-1921*).

MARTINALLO cav. Nicolao, colonnello. — Lo stipendio annuo del controscritto ufficiale è fissato in lire 11500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M. 26-1-1921 - registrato alla Corte dei conti li 23-2-1921 - registro 195, foglio 220*).

GOTTI cav. Enrico, colonnello. — Lo stipendio annuo del controscritto ufficiale è fissato in lire 12300 dal 13 luglio 1919 al 30 novembre 1919.
(*D. M. 27-2-1921 - registrato alla Corte dei conti li 2-4-1921 - registro 197, foglio 130*).

SFORZA cav. Vittorio Emanuele, colonnello. — Lo stipendio annuo del controscritto ufficiale è fissato in lire 13000 dal 1 maggio 1919.
(*D. M. 27-2-1921 - registrato alla Corte dei conti li 29-3-1921 - registro 196, foglio 317*).

CELEBRINI di SAN MARTINO cav. Luigi, colonnello. — Lo stipendio annuo del controscritto ufficiale è fissato in lire 12300, dal 1 maggio 1919.
(*D. M. 27-2-1921 - registrato alla Corte dei conti li 2-4-1921 - registro 197, foglio 127*).

CATTI cav. Angelo, colonnello. — Lo stipendio annuo del controscritto ufficiale è fissato in lire 11500 dal 1 maggio 1919.
(*D. M. 27-2-1921 - registrato alla Corte dei conti li 2-4-1921 - registro 197, foglio 122*).

TENENTI COLONNELLI

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai reggimenti e comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino) : (*Det. M. 19-6-1921*)

ROSATI cav. Raffaele, 3 fanteria, assegnato comando divisone Messina.	Cessa di essere assegnato come contro dal 10 maggio 1921.
SIFOLA cav. Augusto, 2 bersaglieri.	Trasferito 1 bersaglieri.
ROSSI cav. Carlo, 8 alpini.	Id. 9 alpini dal 1 giugno 1921.

MAGGIORI

I seguenti maggiori sono trasferiti ai reggimenti e comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Bol. M.* 19-6-1921).

BRIGLIA cav. Antonio, 20 fanteria. — Trasferito 10 fanterai.
ROISSARD DI BELLET cav. Vittorio, 7 id., f. q. s. s. — Nominato giudice titolare tribunale militare ordinario di Milano.
DE GIORGIS cav. Carlo, 2 alpini. — Assegnato centro educazione fisica comando 3 divisione fanteria (Milano).

BERTONE cav. Carlo, 23 fanteria. — Id. id. id. 4 id. id. (Novara).
FERGOLA cav. Mario, 58 id. — Id. id. id. 6 id. id. (Padova).
ADORNI cav. Guido, 17 id. — Id. id. id. 7 id. id. (Trento).
BRUNELLI cav. Giulio, 6 bersaglieri. — Id. id. id. 8 id. id. (Bologna).
BARACA cav. Iosto, 11 fanteria. — Id. id. id. 10 id. id. (Trieste).
GIACHINO cav. Armando, 89 id. — Id. id. id. 14 id. id. (Genova).
SFORZI cav. Gustavo, 88 id. — Id. id. id. 17 id. id. (Livorno).
TOSTI cav. Carlo, 1 bersaglieri. — Id. id. id. 19 id. id. (Napoli).
ARMANI cav. Guido, 29 fanteria. — Id. id. id. 21 id. id. (Catanzaro).
MADIA cav. Mario, 14 id. — Id. id. id. 23 id. id. (Chieti).
GERACI cav. Luigi, 3 id. — Id. id. id. 26 id. id. (Messina).
FAVELLA cav. Dionisio, 10 id. — Trasferito 51 fanteria.

CAPITANI

TORINO Raffaele, capitano 45 fanteria. — Rimosso a senso dell'articolo 2 lettera *c*, n. 2 della legge 18 luglio 1912 n. 806 a datare dal 19 novembre 1920. (*R. D.* 19-10-1926).

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti e comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Bol. M.* 19-6-1921).

ACRI Damiano, 48 fanteria. — Trasferito 19 fanteria.
LONGO Raimondo, 49 id. — Id. distretto Ivrea.
SALVATORE Gabriele, 39 id. — Id. 263 fanteria dal 29 febbraio 1920.
SALVATORE Gabriele, 263 id. — Id. 157 id. dal 21 marzo 1921.
VALENTE Gustavo, 16 id. — Id. 263 id. dal 9 marzo 1920.
VALENTE Gustavo, 263 id. — Id. 15 id.
TRAPANI Adolfo, 25 id. — Id. distretto Grosseto dal 27 maggio 1921.
BUFFONE Nicolò, 149 id. — Id. 49 fanteria dall'11 maggio 1919.
BUFFONE Nicolò, 49 id. — Nominato giudice relatore presso il tribunale territoriale di Trento dal 14 dicembre 1920.

CARLETTI Pellegrino, 52 id. — Trasferito 51 fanteria dal 9 agosto 1919.
MORPURGO Giorgio, 5 bersaglieri, assegnato R. C. truppe Venezia Giulia ed agli effetti amministrativi 151 fanteria. — Cessa come contro ed è assegnato alla segreteria di S. A. R. il duca d'Aosta Firenze dal 1 aprile 1921.
RIVIELLO Vincenzo, 2 fanteria. — Trasferito 29 fanteria.
PEROTTA Ercole, 15 id. — Id. 61 id.
GARBELLOTTO Giovanni, 16 id. — Id. 71 id.
LAZZERI Mario, 8 bersaglieri. — Id. 73 id.
BALBI Nicola, 5 alpini — Id. 2 alpini dal 15 maggio 1919.

BALBI Nicola ,2 alpini.	Assegnato comando 1 divisione alpina (Cuneo) dal 30 giugno 1920.
BALBI Nicola, 2 id., assegnato comando 1 divisione alpina (Cuneo).	Cessò di essere assegnato come contro il 30 gennaio 1921.
FOLLINI Giuseppe, 174 compagnia mitraglieri.	Trasferito compagnia provvisoria mitraglieri della brigata Ferrara dal 15 gennaio 1919.
FOLLINI Giuseppe, compagnia provvisoria mitraglieri della brigata Ferrara.	Id. gruppo mitraglieri della 25 divisione dal 15 marzo 1919.
FOLLINI Giuseppe, gruppo mitraglieri della 25 divisione.	Id. id. id. 53 id. dal 15 agosto 1919.
FOLLINI Giuseppe, id. id. id. 53 id.	Id. 8 bersaglieri dal 15 gennaio 1920.
FOLLINI Giuseppe, 8 bersaglieri.	Id. 11 id. dal 15 marzo 1921.
TELLINI Emilio 53 fanteria.	Assegnato comando tappa di Cittadella dal 5 ottobre 1918.
TELLINI Emilio, 53 id. assegnato comando tappa di Cittadella.	Cessò di essere assegnato come contro e venne assegnato al comando tappa di stazione per la Carnia dal 21 giugno 1919.
TELLINI Emilio, 53 id., id. comando tappa di stazione per la Carnia.	Id. id. id. comando tappa di Trieste dal 27 novembre 1919.
TELLINI Emilio, 53 id., id. id. id. Trieste.	Id. id. id. trasferito 141 fanteria dal 18 dicembre 1919.
TELLINI Emilio, 141 id.	Trasferito 50 fanteria ed assegnato ospedale militare principale Torino per funzioni amministrative dal 15 giugno 1920.
TELLINI Emilio, 50 id., assegnato ospedale militare principale Torino per funzioni amministrative.	Cessò di essere assegnato come contro il 10 maggio 1921.
ASTOLFI Raul, 218 id.	Assegnato scuola perfezionamento ufficiali Verona dal 29 ottobre 1918.
ASTOLFI Raul, 218 id., assegnato scuola perfezionamento ufficiali Verona.	Cessò di essere assegnato come contro e venne trasferito 15 fanteria di marcia dal 2 novembre 1918.
ASTOLFI Raul, 15 id. marcia.	Trasferito 22 fanteria dal 30 gennaio 1919.
ASTOLFI Raul, 22 id.	Id. 233 id. dal 28 febbraio 1919.
ASTOLFI Raul, 233 id.	Id. 21 id. ed assegnato commissione requisizione cereali Lucca dal 28 luglio 1919.
MARCIAS Ernesto, distretto Cagliari.	Id. 46 id
BARBAROTTO Vincenzo, aiutante di campo brigata Aosta.	Cessa dalla carica contro indicata ed è trasferito 18 fanteria dal 1 luglio 1921.
TORTI Francesco, 12 fanteria.	Assegnato centro educazione fisica comando 12 divisione fanteria (Pola).
LISSONI Pasquale, 90 id.	Id. id. id. 14 id. id. (Genova).
RAO TORRES Ugo, 32 id.	Id. id. id. 19 id. id (Napoli).

ORLANDO Salvatore, capitano. — Ha cessato d'appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania il 19 aprile 1921 e dalla stessa data è trasferito 29 fanteria.

(*Del. M.* 19-6-1921).

FEGINO Giuseppe, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza 5 ottobre 1920 del tribunale militare speciale di Firenze.

TENENTI

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti e comandi a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):

(*Del. M.* 19-6-1921).

CAFARO Guido, 75 fanteria	Trasferito 31 fanteria.
PISTOIA Romolo, 40 id.	Id. 47 id.

BONATI Francesco, 2 granatieri.	Id. collegio militare Roma.
SORRENTINO Vittorio, deposito 33 fanteria, f. q. 88.	Id. deposito 68 fanteria dal 3 dicembre 1920.
MICHIELOTTO Michele, 72 id.	Id. distretto Mantova dal 1 giugno 1921.
BOLGERI Aldo, 34 id., assegnato commissione requisizione cereali Cuneo, effetti amministrativi 33 fanteria.	Cessa dall'assegnazione effetti amministrativi 33 fanteria, è trasferito 1 alpini rimanendo assegnato alla commissione di cui contro, dal 15 giugno 1921.
MORFINI Giuseppe, 88 id., id. XIV squadriglia autoblindo mitragliatrici.	Cessa di essere assegnato come contro dal 1 aprile 1921.
SEBASTIANI Baldassarre, 34 id.	Trasferito personale di governo stabilimenti militari di pena.
FORNARI Pasqualino, 18 id.	Assegnato sottodirezione del genio Trento, dal 18 aprile 1921.
DE MERCURIO Alfredo, 33 id., assegnato Ministero tesoro, sottosegretariato pensioni di guerra.	Cessa di essere assegnato come contro dal 28 maggio 1921.
TURONE Antonino, 23 id. id. scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali corpo armata Milano.	Id id. id. dal 10 marzo 1921.
ALI' Alberto, 26 id.	Assegnato centro educazione fisica comando 15 divisione fanteria (Piacenza).
CONSOLO Antonino, 31 id.	Id. id. id 26 id. id. (Messina).

DI MEO Alfio, tenente. — Ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania il 1 giugno 1921 e dalla stessa data è trasferito 64 fanteria. (*Det. M.* 19-6-1921).

PENNAZZI Giuseppe, tenente. — Cesserà di appartenere al R corpo truppe coloniali Tripolitania il 1 luglio 1921 e dalla stessa data è trasferito 18 fanteria (*Det. M.* 19-6-1921).

MALLUCCI Mario, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea il 23 agosto 1921 e dalla stessa data è trasferito 82 fanteria. (*Det. M.* 19-6-1921).

AYMAR Spirito, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania il 28 giugno 1921 e dalla stessa data è trasferito 91 fanteria. (*Det. M.* 19-6-1921).

SOTTOTENENTI

STELLA Ettore, sottotenente 47 fanteria. — Trasferito 82 fanteria; (qualora non abbia raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovrà raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino). (*Det. M.* 19-6-1921).

ARMA DI CAVALLERIA

CAPITANI

VACCA Enrico, capitano reggimento cavalleggeri Monferrato. — Nominato giudice titolare presso la sezione del tribunale militare di Udine. (*Det. M.* 19-6-1921).

TENENTI

FADIGATI Giovanni, tenente reggimento Savoia cavalleria. — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 9 maggio 1915 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa ai sensi dell'articolo 29 della legge 18 luglio 1912 n. 806, a datare dal 1 aprile 1921.

Precederà nel ruolo il tenente *Someda* Giuseppe.

(*R. D.* 13-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-6-1921 - *registro* 23, *foglio* 429).

Sottotenenti

GALLEGRA Riccardo, sottotenente reggimento cavalleggeri di Novara. — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 25 novembre 1918 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa ai sensi dell'articolo 29 della legge 18 luglio 1912 n. 806, a datare dal 1 aprile 1921.

Seguirà nel ruolo il sottotenente *Patti* Pietro.

(*R. D.* 13-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-6-1921 - *registro* 23, *foglio* 429).

D'ONOFRIO Lamberto, sottotenente reggimento Genova cavalleria. — Trasferito reggimento cavalleggeri V. E. II (*Det. M.* 10-6-1921).

ARMA DI ARTIGLIERIA

(RUOLO COMBATTENTE)

Maggiori

de CAPRIO cav. Giovanni, maggiore artiglieria (treno), già in servizio attivo permanente. — Ha diritto dal 1 maggio 1919 allo stipendio di lire 8800.

(*D. M.* 24-5-1921 - *registrato alla Corte dei conti il* 4-6-1921 - *registro* 202, *foglio* 132).

RICCI cav. Umberto, *maggiore* 25 campagna. — Trasferito 10 campagna; (qualora non abbia raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovrà partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino).

(*Det. M.* 10-6-1921).

Capitani

COLOMBO Giuseppe, capitano in aspettativa per riduzione di quadri. — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e colla sua anzianità 6 giugno 1917 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma di artiglieria ai termini dell'articolo 29 della legge 18 luglio 1912 n. 806, dal 16 marzo 1921 e destinato per mobilitazione 24 campagna.

(*R. D.* 10-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-6-1921 - *registro* 23, *foglio* 440).

BALDONI Augusto, capitano 6 pesante. — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e colla sua anzianità 20 luglio 1917 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma di artiglieria ai termini dell'articolo 29 della legge 18 luglio 1912 n. 806, dal 16 marzo 1921.

Precederà nel ruolo il capitano *Pocaterra* Guglielmo.

(*R. D.* 10-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-6-1921 - *registro* 23, *foglio* 440).

LAMPERTICO Angelo, capitano in aspettativa per riduzione di quadri. — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e colla sua anzianità 22 aprile 1917, nei ruoli degli ufficiali di complemento di artiglieria ai termini dell'articolo 29 della legge 18 luglio 1912 n. 806, dal 16 aprile 1921 e destinato per mobilitazione reggimento misto autoportato.

Precederà nel ruolo il capitano *Arato* Arturo.

(*R. D.* 31-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-6-1921 - *registro* 23, *foglio* 435).

I seguenti capitani sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati:

(*Det. M.* 19-6-1921)

RE Giovanni, reggimento a cavallo.	Trasferito reggimento misto autoportato.
RAMOVECCHI Giuseppe, 2 fortezza.	Id. 2 costa.
RAVAGLI Mario, 6 pesante assegnato direzione artiglieria Bologna.	Id. direzione artiglieria Venezia cessando assegnato come contro.
ROTIGLIANO Francesco, 3 pesante.	Id. direzione artiglieria Messina sezione staccata La Maddalena.
PARISIO PERROTTI Mario, 16 campagna.	Id. direzione artiglieria Napoli.
ORLANDI Enrico, 7 fortezza.	Id. 2 pesante.
PIAZZOLI Eugenio, reggimento a cavallo.	Id. reggimento misto autoportato.
PORCELLI Gino, direzione artiglieria Bologna.	Id. direzione artiglieria Venezia.
PERROD Paolo, reggimento a cavallo.	Trasferito reggimento misto autoportato.
PAVESI Isidoro, 2 fortezza.	Id. 2 costa.
PIANA Giuseppe, 5 pesante.	Id. direzione artiglieria Verona.

TENENTI

FIORI Vittorio, tenente 7 campagna. — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e colla sua anzianità 27 luglio 1916 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma di artiglieria ai termini dell'articolo 29 della legge 18 luglio 1912 n. 806, dal 16 marzo 1921.

Precederà nel ruolo il tenente *Lavini* Amedeo.

(*R. D.* 10-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-6-1921 - *registro* 23, *foglio* 440).

MOSCONI Giuseppe, tenente in aspettativa per motivi speciali. — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e colla sua anzianità 4 giugno 1916 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma di artiglieria ai termini dell'articolo 29 della legge 18 luglio 1912 n. 806, dal 16 marzo 1921 e destinato per mobilitazione 8 campagna.

(*R. D.* 10-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-6-1921 - *registro* 23, *foglio* 440).

LA CAVZA Giorgio, tenente 6 campagna. — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e colla sua anzianità 18 maggio 1916 nei ruoli degli ufficiali di complemento di artiglieria ai termini dell'articolo 29 della legge 18 luglio 1912 n. 806, dal 1 aprile 1921.

Seguirà nel ruolo il tenente *Moneti* Gaetano.

(*R. D.* 24-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-6-1921 - *registro* 23, *foglio* 437).

FUMAGALLI Casimiro, tenente 36 campagna. — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e colla sua anzianità nei ruoli degli ufficiali di complemento di artiglieria ai termini dell'articolo 29 della legge 18 luglio 1912 n. 806, dal 16 aprile 1921 e destinato per mobilitazione 24 campagna.

Seguirà nel ruolo il tenente *Baldino* Vittorio.

(*R. D.* 31-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-6-1921 - *registro* 23, *foglio* 435).

DE MICHELE Pietro, tenente 30 campagna. — Dispensato dal servizio attivo permanente a sua domanda, ed inscritto col suo grado e colla sua anzianità 18 maggio 1916 nei ruoli degli ufficiali di complemento di artiglieria ai termini dell'articolo 29 della legge 18 luglio 1912 n. 806, dal 16 aprile 1921 e destinato per mobilitazione 26 campagna.

Seguirà nel ruolo il tenente *Montagna* Carlo.

(*R. D.* 31-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-6-1921 - *registro* 23, *foglio* 435).

DONDI Cesare, tenente 17 campagna. — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e colla sua anzianità 4 giugno 1916 nei ruoli degli ufficiali di complemento di artiglieria ai termini dell'articolo 29 della legge 18 luglio 1912 n. 806, dal 16 aprile 1921.

Seguirà nel ruolo il tenente *Badano* Luigi.

(*R. D.* 31-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-6-1921 - *registro* 23, *foglio* 435).

DE FAVERI Michelangiolo, tenente 30 campagna. — Dispensato dal servizio permanente a sua domanda, ed inscritto col suo grado e colla sua anzianità 18 maggio 1916, nei ruoli degli ufficiali di complemento di artiglieria ai termini dell'articolo 29 della legge 18 luglio 1912 n. 806, dal 16 aprile 1921 e destinato per mobilitazione al 26 campagna.

Seguirà nel ruolo il già tenente *Magni* Giovanni.

(*R. D.* 1-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-6-1921 - *registro* 23, *foglio* 436).

DE FUSCO Ugo, tenente 3 fortezza, gruppo speciale artiglieria. — Dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e colla sua anzianità 27 luglio 1916 nei ruoli degli ufficiali di complemento di artiglieria ai termini dell'articolo 29 della legge 18 luglio 1912 n. 806, dal 1 maggio 1921 e destinato per mobilitazione 3 pesante.

Seguirà nel ruolo il tenente *Facs* Alessandro.

(*R. D.* 14-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-6-1921 - *registro* 23, *foglio* 371).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati; (qualora non abbiano raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino):

(*Del. M.* 19-6-1921).

CAPRIO Giuseppe, 3 deposito scuola controaerei.	Trasferito 25 campagna.
GNUDI Giuseppe, 8 campagna.	Id. 3 id.

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati:

(*Del. M.* 19-6-1921).

KAPINO Guido, 34 campagna.	Trasferito 23 campagna.
RICCA Umberto, 2 pesante campale.	Id. 5 pesante campale.
ROSSO Giuseppe, 24 campagna (T).	Id. 22 campagna (T).
RAHO Cesario, 14 id.	Id. direzione artiglieria Torino.
PORTOVENERO Giacomo, 5 id. assegnato scuola applicazione artiglieria e genio.	Id scuola applicazione artiglieria e genio, cessando assegnato come contro.
PULVIRENTI Giuseppe, 31 id. assegnato Ministero guerra.	Id 9 pesante campale continuando assegnato come contro.
PICCIRILLI Gaetano, 2 pesante campale.	Id. 5 id. id.
PALOMBO Angelo, 4 fortezza.	Id. 4 costa.
PALMA Emilio, 7 fortezza.	Trasferito direzione artiglieria Verona.
PARENTI Francesco, 10 campagna.	Id. id. id. Verona.
PIACENTINI Giovanni, 28 id.	Id. id. id. Piacenza.
PIGALLO Agostino, direzione artiglieria Torino.	Id. id. id Brescia sezione staccata Novara.
MARGANI Giuseppe, id. id. Venezia.	Assegnato sezione staccata Bologna.

ARMA DEL GENIO

COLONNELLI

GRISOLIA cav. Giovanni, colonnello. — Nominato uffiziale nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 7-6-1921).

CAPITANI

I seguenti capitani sono dispensati dal servizio attivo permanente in seguito, a loro domanda, ed inscritti col loro grado e colla loro anzianità 22 aprile 1917 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma del genio ai termini dell'articolo 29 della legge 18 luglio 1912 n. 806, dal 16 marzo 1921:

(*R. D.* 6-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-6-1921 - *registro* 23, *foglio* 428).

AMIGHINI Luigi, 4 genio.

BLANCIARDI Quirino, 1 battaglione telegrafisti.

HUGO Pier Luigi, capitano 1 genio a disposizione Ministero colonie. — Ha cessato di essere a disposizione come sopra, dal 14 febbraio 1921 e dalla stessa data è trasferito 5 genio (determinazione omessa). (*Det. M.* 19-6-1921).

I seguenti capitani sono trasferiti nei corpi per ciascuno di essi a fianco indicati:

(*Det. M.* 19-6-1921).

FORMICA Pompilio, 2 genio assegnato Ministero guerra. — Trasferito 6 genio cessando assegnato come contro.

DE MATTEIS Gennaro, 1 id. — Id. 9 battaglione zappatori.

TENENTI

VENTRICE Armando, tenente fuori quadro ai sensi dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 (4 genio). — Dispensato dal servizio permanente a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con la sua anzianità 30 agosto 1916 nei ruoli degli ufficiali di complemento del genio ai termini dell'articolo 29 della legge 18 luglio 1912 n. 806 dal 1 aprile 1921 e destinato per mobilitazione 4 genio.

Seguirà nel ruolo il tenente *Borrelli* Mario.

(*R. D.* 24-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-6-1921 - *registro* 23, *foglio* 138).

PERA cav. Riccardo, tenente in aspettativa per motivi speciali. — Dispensato dal servizio permanente a sua domanda, ed inscritto col suo grado e colla sua anzianità 4 giugno 1916 nei ruoli degli ufficiali di complemento del genio, ai termini dell'articolo 29 della legge 18 luglio 1912 n. 806 dal 16 ottobre 1920 e destinato per mobilitazione 7 battaglione zappatori.

(*R. D.* 7-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-6-1921 - *registro* 23, *foglio* 370).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno di essi a fianco indicati:

(*Det. M.* 19-6-1921).

LA MAGNA Umberto, 7 genio. — Trasferito 2 battaglione telegrafisti.

VETRI Paolo, 2 battaglione zappatori. — Id. 2 id. id.

CHECCHIA Vincenzo, direzione genio Pola. — Id. 5 genio e assegnato C. O. S. C. G. Udine

CANANZI Giuseppe, tenente. — Cesserà di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania il 22 giugno 1921 e dalla stessa data è trasferito al 9 battaglione telegrafisti.

(*Det. M.* 19-6-1921).

CORPO SANITARIO MILITARE

CAPITANI

BONACCORSO Letterio, capitano medico 8 alpini. — Trasferito infermeria presidiaria Messina (raggiungerà la nuova destinazione entro 20 giorni dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino, semprequando non sia stato disposto diversamente con precedente avviso). (*Det. M.* 21-6-1921).

TENENTI

GENNARO Luciano, tenente medico R. corpo truppe coloniali Eritrea. Trasferito ospedale militare principale Palermo dal 7 luglio 1921 (raggiungerà la nuova destinazione entro 20 giorni dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino, semprequando non sia stato disposto diversamente con precedente avviso). (*Det. M.* 21-6-1921).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

UFFICIALI COMMISSARI

TENENTI COLONNELLI

I seguenti tenenti colonnelli commissari sono trasferiti alle direzioni a fianco di ciascuno segnate (raggiungeranno la nuova destinazione nel ventesimo giorno dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 21-6-1921).

GIAVARINI Albano, direzione commissariato Firenze (sezione Genova).	Trasferito direzione commissariato Bologna.
COEN Laudadio, id. id. Bologna.	Id. id. id. Bari.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

CAPITANI

I seguenti capitani di sussistenti sono trasferiti alle direzioni o sezioni a fianco di ciascuno segnate (raggiungeranno la nuova destinazione nel ventesimo giorno dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 21-6-1921).

ANTONELLI Michele, direzione commissariato Bologna.	Trasferito direzione commissariato Trieste (sezione Pola).
PUGLIESE Raffaele, id. id. Napoli (sezione Salerno).	Id. id. id. Verona (id. Trento).
CIARAMELLA Arnaldo, id. id. Verona (id. Trento).	Id. id. id. Napoli (id. Salerno).

CORPO DELLA GIUSTIZIA MILITARE

COLONNELLI

I seguenti colonnelli sono trasferiti ai tribunali militari a fianco di ciascuno indicati; (quelli che non abbiano ancora raggiunto la nuova destinazione per precedente avviso, dovranno raggiungerla entro il ventesimo giorno dell'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 19-6-1921).

CASTROGIOVANNI Leonardo, colonnello avvocato militare tribunale militare Tripoli.	Trasferito con le stesse funzioni tribunale militare Verona.
AGNINO Antonio, id. id. id. Verona.	Id. id. id. speciale Milano.

NOTIFICAZIONE

TANCREDI cav. Guglielmo Umberto, colonnello. — Cessa di appartenere ai ruoli degli ufficiali in servizio attivo permanente della giustizia militare per effetto del R. decreto 31 marzo 1921 col quale è stato riammesso nella magistratura ordinaria a senso dell'articolo 6 del decreto luogotenenziale n. 457 dell'11 aprile 1918.

IMPIEGATI CIVILI

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA

PERSONALE AMMINISTRATIVO

ROTA cav. uff. Francesco, archivista segretario particolare di S. E. il sottosegretario di Stato. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 16-6-1921).

PERSONALE DI RAGIONERIA

I seguenti funzionari di ragioneria sono collocati dai quadari di classificazione degli stipendi nella posizione per ciascuno indicata a datare dal 1 luglio 1920 in base all'articolo 1 del R. decreto-legge 7 giugno 1920 n. 712: (*R. D.* 6-3-1921).

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto	Assegno personale
	—	—	—
TURINI cav. Arnaldo, primo ragioniere.	8.050 con 4 anni di anzianità nel periodo.	8.050	550
CECCARELLI cav. Emilio, id.	Id.	8.050	550
NOCERA cav. Ernesto, id.	Id.	8.050	550
STRINO cav. Bruno, ragioniere.	8.050	8.050	—

DE PAOLIS cav. Armando, primo ragioniere. — Collocato nei quadri di classificazione degli stipendi, a datare dal 1 dicembre 1919 e con decorrenza per gli stipendi stessi dal 1 maggio detto anno, nelle posizioni appresso indicate, conservando la sua attuale situazione di ruolo. (*R. D.* 5-5-1921).

Qualifica		di diritto Stipendio	di fatto Stipendio	personale Assegno	Decorrenza	Posizione di ruolo
		—	—	—	—	—
Primo ragioniere	2°	8.200	6.900	—	da 1 al 30 settembre 1919	Segue il pari grado *Carfagnini* cav. Francesco.
Primo ragioniere	1°	8,200	7.150	—	dal 1 ottobre 1919.	

DE PAOLIS cav. Armando, primo ragioniere. — Ammesso dal 1 dicembre 1920, a norma dell'articolo 2 del R. decreto-legge 7 giugno 1920 n. 739, al godimento dello stipendio di fatto di lire 8.650. (*R. D.* 5-5-1921).

MININNI cav. uff. dott. Giuseppe, capo sezione. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 7-6-1921).

DEL GIUDICE cav. uff. Roberto, capo sezione. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 12-6-1921).

PERSONALE SUBALTERNO

DE DONATO Vito Antonio, usciere capo. — Collocato a riposo in base all'articolo 59, secondo comma del decreto-legge 23 ottobre 1919 n. 1971, a datare dal 9 marzo 1921. (*D. M.* 6-3-1921).

PERSONALE DELLA GIUSTIZIA MILITARE

I seguenti segretari col titolo di segretari capi, sono collocati, a datare dal 1 dicembre 1919, nei quadri di classificazione degli spetindi per ciascuno indicato, con decorrenza degli stipendi stessi e dell'assegno personale dal 1 maggio 1919. (*R. D.* 21-4-1921).

	Stipendio di diritto	Stipendio di fatto	Assegno personale
	—	—	—
FILIPPONE cav. uff. dott. Matteo.	10,600	9,810	—
DIONISIO cav. dott. Giuseppe.	9,240	8,600	—
CECCHINI cav. dott. Ippolito.	8,262,50	5,000	—
BONZANI dott. Augusto.	7,337,50	6,900	—
SCALFATI avv. Igino.	5,400	4,800	150

Lo stipendio di fatto del segretario col titolo di segretario capo, CECCHINI cav dott. Ippolito, è portato a lire 8016,56 a decorrere dal 1 dicembre 1920. (*R. D.* 21-4-1921).

FARMACISTI MILITARI

VISANI Michelangelo, farmacista militare farmacia presidiaria di Pavia. — Sono accettate le volontarie dimissioni dall'impiego dal 16 ottobre 1920.

(*R. D.* 20-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-6-1921 - *registro* 25, *foglio* 107).

MOLISANI dott. Riccardo, farmacista militare ospedale militare Roma, comandato centro distribuzione materiale sanitario di Scanzano Belfiore. — Trasferito farmacia centrale militare di Torino, seguitando ad essere comandato come sopra. (*Det. M.* 19-6-1921).

BORLINETTO cav. dott. Oreste, farmacista capo ospedale militare Roma, comandato centro distribuzione materiale sanitario di Scanzano Belfiore. — Trasferito farmacia centrale militare di Torino seguitando ad essere comandato come sopra. (*Det. M.* 19-6-1921).

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO

TOGNETTI Sante, ragioniere geometra, direzione autonoma genio marina Taranto. — Accettate le volontarie dimissioni dall'impiego, a decorrere dal 1 aprile 1921.

(*R. D.* 3-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-6-1921 - *registro* 25, *foglio* 124).

PARONZINI Vittorio, ragioniere geometra a disposizione ministero colonie. — Accettate le volontarie dimissioni dall'impiego a decorrere dal 1 aprile 1921.

(*R. D.* 7-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-6-1921 - *registro* 25, *foglio* 123).

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA

GIUSTI Giuseppe, ragioniere. — Sono accettate le volontarie dimissioni dall'impiego, a decorrere dal 16 settembre 1920.

(*R. D.* 20-11-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-6-1921 - *registro* 25, *foglio* 119).

PERSONALE CIVILE DELL'ISTITUTO CENTRALE AERONAUTICO.

PRASSONE cav. dott. Eugenio, specialista tecnico. — Cessa dalla carica di direttore dello stabilimento di costruzioni aeronautiche dal 10 luglio 1919 ed è comandato all'istituto sperimentale aeronautico. (*Det. M.* 19-6-1921).

PRASSONE cav. dott. Eugenio, specialista tecnico. — Cessa di essere comandato all'Istituto sperimentale aeronautico ed è comandato al Ministero della guerra (comando superiore d'aeronautica). (*Det. M.* 19-6-1921).

ARCHIVISTI ED APPLICATI
DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI

ALICANDRI Pietro, applicato gruppo dirigibilisti. — Accettata la dimissione dall'impiego, a decorrere dal 25 ottobre 1917.

(*R. D.* 23-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-5-1921 - *registro* 25, *foglio* 10).

DELLA ROCCA Albino, applicato sottodirezione genio Alessandria, in aspettativa per infermità dal 16 ottobre 1920. — Richiamato in servizio dal 16 febbraio 1921, con lo stipendio annuo di lire 3600 e l'assegno personale di lire 315.

(*R. D.* 17-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-5-1921 - *registro* 201, *foglio* 150).

CERINO Giuseppe, archivista distretto Napoli. — Collocato in aspettativa per infermità dal 20 febbraio 1921, con l'assegno annuo di lire 2500.

(*R. D.* 24-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-5-1921 - *registro* 201, *foglio* 151).

ZURLA Carlo, archivista laboratorio pirotecnico Bologna in aspettativa per infermità. — Concessogli l'assegno annuo di lire 2500, dal 1 agosto 1920.

(*R. D.* 8-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-5-1921 - *registro* 201, *foglio* 153).

Fermi restando gli attuali ruoli di anzianità, i seguenti archivisti delle amministrazioni militari dipendenti, sono ammessi allo stipendio per ciascuno di essi segnato:

(*D. M.* 21-6-1921).

	Stipendio al quale sono ammessi	Data di ammissione
	—	—
GASTALDI cav. Sebastiano.	8000	1-12-1920
SIMONOTTI Cesare.	8000	1-12-1920
CALISEO cav. Gaspare.	8000	1-12-1920
DE FAZIO cav. Giovanni.	8000	1-12-1920
CASONI cav. Vittorio.	8000	1-12-1920
BERTOLINI cav. Oddone.	7400	1-12-1920
AULICINO Gabbriele.	8000	1-12-1920
GERACE cav. Girolamo.	7400	1-12-1920
DE DOMENICO Sebastiano.	7400	1-12-1920
RECALCHI cav. Girolamo.	7400	1-12-1920
ANGELI Giuseppe.	7400	1-12-1920
BOREA Pietro.	7400	1-12-1920
de ROSA cav. Luigi.	7400	1-12-1920
CONEGLIANO Sabbato.	7400	1-12-1920
OBERHOTZER cav. Attilio.	7400	1-12-1920
ALMERIGHI Augusto.	7400	1-12-1920
RONCO Carlo.	7400	1-12-1920
MAGGIONI cav. Torquato.	7400	1-12-1920
PALATINI Gustavo.	7400	1-12-1920
FOBERTI Salvatore.	7400	1-12-1920
GIULIANO Domenico.	7400	1-12-1920
BICCHIERI cav. Nunzio.	7400	1-12-1920
POGGIALI Alfredo.	7400	1-12-1920
VANDELLI Primo.	7400	1-12-1920
CIPPARONE Francesco.	7400	1-12-1920
GIORGIS Giovanni.	6800	1-12-1920
NATTA Pietro.	6200	1-12-1920
MARINI Raffaele.	6800	1-12-1920
MICHELANGELI Rinaldo.	7400	1-12-1920
de SIMONE Enrico.	7400	1-12-1920
VILLANIS Vittorio.	7400	1-12-1920
BRUNO Alfredo.	7400	1-12-1920
LOVERA Restituto.	7400	1-12-1920
MARCELLI Camillo.	6200	1-12-1920
SCALCINO Emanuele.	6800	1-12-1920
GABRIELLI Alfredo.	6800	1-12-1920
GALLONI Pio.	6800	1-12-1920
GAIONI BERTI Alessandro.	7400	1-12-1920
CIGALINI Giuseppe.	6800	1-12-1920
GIANNONI Ettore.	6200	1-12-1920
D'ARGENIO Vincenzo.	7400	1-12-1920
BORGHI cav. Roberto.	6800	1-12-1920
FILIPPONE Bernardo.	6800	1-12-1920
APICELLA Salvatore.	6800	1-12-1920
MONDINI Vittorio.	7400	1-12-1920
BERTUZZI Ernesto.	6800	1-12-1920
PANIZZA Biagio.	6200	1-12-1920

	Stipendio al quale sono ammessi	Data di ammissione
	—	—
LEOFREDDI Angelo.	6800	1-12-1920
BIAVA Salvatore.	6800	1-12-1920
FATTIBENE Vincenzo.	6800	1-12-1920
ALBERICO Luigi.	6800	1-12-1920
BRUGNARA Carlo.	6200	1-12-1920
FANTASIA cav. Erasmo.	6800	1-12-1920
CARATI Carlo.	6200	1-12-1920
ALESSIO Pietro.	6800	1-12-1920
ROBOTTI cav. Giovanni.	6800	1-12-1920
GALLO Antonio.	6800	1-12-1920
VIELMI Cleante.	6200	1-12-1920
PERRA Luigi.	6200	1-12-1920
BRESCHI Pietro.	6200	1-12-1920
BARSALI cav. Alcide.	6200	1-12-1920
DE CASTRIS Alfredo.	6200	1-12-1920
PITTI Maurizio.	6200	1-12-1920
ORLANDI Luigi.	6200	1-12-1920
BIROLI Achille.	6200	1-12-1920
CIANI Alfredo.	6200	1-12-1920
NOVIELLO Michelangelo.	6200	1-12-1920
FABROCINI Filippo.	7400	1-12-1920
BARBIERI Adolfo.	7400	1-12-1920
GAVIRAGHI Carlo.	7400	1-12-1920
GIRIODI Vincenzo.	5600	1-12-1920
BO Gio. Battista.	5316,66	1-12-1920
MELONI Raffaele.	8000	1-12-1920
IACOBELLI Augusto.	7400	1-12-1920
PICCIRILLI Pomilio.	7400	1-12-1920
CASTELLANI Olinto.	6800	1-12-1920
IACOVONE Stefano.	6200	1-12-1920
PETRUZZI Emidio.	6800	1-12-1920
MINOLA Luigi.	6200	1-12-1920
MOTTI Giacomo.	6200	1-12-1920
VICARIO Pellegrino.	6200	1-12-1920
CALIFANO Luigi.	6200	1-12-1920
DAVINO Camillo.	6200	1-12-1920
ARDIZZONE Salvatore.	6200	1-12-1920
LEVI Alberto.	6200	1-12-1920
TRUCCO Paolo.	6200	1-12-1920
BRUNI Luigi.	6200	1-12-1920
NERILLI Francesco.	5600	1-12-1920
DE ROSE Luigi.	5600	1-12-1920
ZANCA Giuseppe.	5600	1-12-1920
MEOLI Sabino.	5600	1-12-1920
BUONO Giovanni.	6200	1-12-1920
CASINI Ernesto.	5600	1-12-1920

Fermi restando gli attuali ruoli di anzianità i seguenti applicatit delle amministrazioni militari dipendenti sono ammessi allo stipendio ed all'assegno personale per ciascuno di essi segnato: (*D. M.* 21-6-1921).

	Stipendio cui sono ammessi	Assegno personale	Data di ammissione
	—	—	—
CAPPAI Emanuele.	3000	15	1-12-1920
DI PISA Graziano.	3000	—	1-12-1920
LA GRUA Francesco.	3000	—	1-4-1921
COSTA Vincenzo.	3300	—	1-11-1920
SAPIENZA Salvatore.	3300	—	1-1-1921
ERCOLANI Mario.	3300	—	1-3-1921
NOVELLO Agostino.	3300	—	1-6-1921

CASARA Giuseppe, archivista 6 pesante campale — Trasferito distretto Vicenza. (*Det. M.* 23-6-1921).

MODENA Arturo, archivista 1 montagna. — Trasferito sezione tecnica aviazione Torino. (*Det. M.* 23-6-1921).

SESTINI Ezio, archivista 13 fanteria (sezione deposito Sulmona). — Trasferito distretto Sulmona. (*Det. M.* 23-6-1921).

CONOSCENTE Salvatore, archivista distretto Torino. — Trasferito direzione commissariato Torino. (*Det. M.* 23-6-1921).

CARTA Francesco, applicato 45 fanteria. — Trasferito distretto Oristano. (*Det. M.* 23-6-1921).

CATALDO Sabino, archivista distretto S. Remo. — Trasferito 1 deposito scuola controaerei Genova. (*Det. M.* 23-6-1921).

RECCHIA Francesco, applicato 23 campagna. — Trasferito sezione commissariato Chieti. (*Det. M.* 23-6-1921).

FREDA Giuseppe, applicato comando divisione Cuneo — Trasferito sezione staccata deposito allevamento cavalli Fossano. (*Det. M.* 23-6-1921).

CONTENTO Antonio, applicato sezione commissariato Chieti. — Trasferito 23 campagna. (*Det. M.* 23-6-1921).

GIGLIO Giovanni, applicato distretto Frosinone. — Trasferito legione carabinieri reali Palermo. (*Det. M.* 23-6-1921).

MELONI Salvatore, applicato 16 fanteria. — Trasferito distretto Oristano. (*Det. M.* 23-6-1921).

GIORDANO Guglielmo, archivista ospedale Verona. — Trasferito sottodirezione genio Palermo. (*Det. M.* 23-6-1921).

UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI

Fermi restando gli attuali ruoli di anzianità, i seguenti primi ufficiali d'ordine dei magazzini militari sono ammessi allo stipendio per ciascuno di essi indicato: (*D. M.* 21-6-1921).

	Stipendio al quale sono ammessi	Data di ammissione
	—	—
DALLACHIESA Nestore.	8000	1-12-1920
MARTINEZ Adolfo.	6200	1-12-1920
RAGNI Leonardo.	6200	1-12-1920
ESPOSITO Enrico.	5600	1-12-1920
PETRONE Pietro.	5600	1-2-1920

Fermi restando gli attuali ruoli di anzianità, i seguenti ufficiali d'ordine dei magazzini militari sono ammessi allo stipendio per ciascuno di essi indicato:

(*D. M.* 21-6-1921).

	Stipendio al quale sono ammessi	Data di ammissione
	—	—
BRUNO Giulio.	3600	1-12-1920
FUGGETTA Salvatore.	2000	1-3-1921
DAINO Ernesto.	3300	1-2-1921

BRUNO Luigi, ufficiale d'ordine 1 granatieri. — Trasferito deposito scuola artiglieria controaerei Roma. (*Det. M.* 23-6-1921).

CALCAGNO Antonio, ufficiale d'ordine 61 fanteria. — Trasferito 2 granatieri. (*Det. M.* 23-6-1921).

ESPOSITO Enrico, ufficiale d'ordine 25 campagna. — Trasferito distretto Nola. (*Det. M.* 23-6-1921).

MCCCIOLA Vico, ufficiale d'ordine magazzino casermaggio Gaeta. — Trasferito 2 reggimento artiglieria costa (distaccamento Gaeta). (*Det. M.* 23-6-1921).

FERRARA Giovanni, ufficiale d'ordine 10 pesante campale. — Trasferito magazzino casermaggio Palermo. (*Det. M.* 23-6-1921).

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO

MAGGIORI GENERALI

RE nobile patrizio di Pavia cav. Giovanni, maggiore generale. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 1 agosto 1920, nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 23 gennaio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 20-7-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-4-1921 - *registro* 23, *foglio* 126).

I seguenti maggiori generali sono nominati Grandi ufficiali nell'Ordine della Corona d'Italia in occasione del loro collocamento in posizione ausiliaria speciale.

(*R. D.* 5-5-1921).

ROFFI cav. Annibale.

BERTOLINI cav. Francesco.

RATTI cav. Giuseppe, maggior generale. — Lo stipendio annuo, nel grado di colonnello, è fissato in lire 13.000, dal 1 maggio 10919.

(*D. M.* 9-5-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-5-1921 - *registro* 201, *foglio* 250).

ARMA DEI CARABINIERI REALI

TENENTI COLONNELLI

PORTA cav. Paolo, tenente colonnello. — Ricollocato in congedo dal 30 giugno 1921.

(*D. M.* 16-6-1921).

MAGGIORI

GUELFI cav. Vittorio, maggiore. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 20 agosto 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 6 febbraio 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 18-8-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-12-1920 - *registro* 19, *foglio* 296).

ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

TACCANI cav. Arturo, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 15 settembre 1920, nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 2 giugno 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 14-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-12-1920 - *registro* 20, *foglio* 43).

SANTORO cav. Francesco, colonnello comandante deposito 15 fanteria. — L'articolo 2 del R. decreto 10 giugno 1920 col quale venne esonerato dal comando suddetto dal 31 gennaio 1918 e ricollocato in congedo dal 9 febbraio 1918 è rettificato nel senso che l'esonero dal comando del deposito 15 reggimento fanteria ed il ricollocamento in congedo è fissato al 30 aprile 1919.

(*R. D.* 28-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-6-1921 - *registro* 202, *foglio* 35).

ROSCO cav. Carlo, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 16-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-5-1921 - *registro* 201, *foglio* 240).

FRANCHI cav. Augusto, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.300, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 16-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-5-1921 - *registro* 201, *foglio* 241).

RICCI cav. Eugenio, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.300, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 16-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-5-1921 - *registro* 201, *foglio* 242).

VIDALE cav. Guglielmo, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 25-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-5-1921 - *registro* 201, *foglio* 255).

CROCE cav. Giovanni Battista, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11.500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 25-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-5-1921 - *registro* 201, *foglio* 231).

GIGLIO cav. Domenico, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 13.000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 9-5-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-5-1921 - *registro* 201, *foglio* 230).

ARIMONDI cav. Nicolò, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.300, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 9-5-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-5-1921 - *registro* 201, *foglio* 218).

TENENTI COLONNELLI

CASTELLARI cav. Achille, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 1 agosto 1919 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 31-7-1919 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-12-1919 - *registro* 11, *foglio* 160).

ROSSI cav. Gregorio, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 20 settembre 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 2 giugno 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 19-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-12-1920 - *registro* 20, *foglio* 32).

TRANFO cav. Vincenzo, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 20 settembre 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 2 giugno 1921 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 19-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-12-1920 - *registro* 20, *foglio* 35)

FACONDINI cav. Annibale, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 6 ottobre 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 2 giugno 1921 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 5-10-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-1-1921 - *registro* 21, *foglio* 1).

ARMA DI CAVALLERIA

COLONNELLI

PASQUALI cav. Pasquale Rinaldo, colonnello. — E' revocato il decreto luogotenenziale 20 febbraio 1919 nella parte relativa alla sua promozione al grado di colonnello, perchè riammesso nel ruolo degli ufficiali in servizio attivo permanente col grado di tenente colonnello.
(*R. D.* 28-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-6-1921 - *registro* 202, *foglio* 173).

CAPITANI

CAROTTI Luigi, capitano distretto Roma. — Trasferito distretto Novara per cambio residenza.
(*Del. M.* 19-6-1921).

ARMA DI ARTIGLIERIA

MAGGIORI

VIALARDI cav. Riccardo, maggiore. — Trasferito per cambio residenza distretto Napoli dal quale dovrà ricevere gli assegni di posizione ausiliaria speciale che attualmente fruisce.
(*Del. M.* 19-6-1921).

ARMA DEL GENIO

COLONNELLI

PASCARELLA cav. Giuseppe, colonnello distretto Roma. — Ha diritto allo stipendio annuo di lire 11.500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 17-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-6-1921 - *registro* 202, *foglio* 118).

TENENTI COLONNELLI

BONGIOVANNI cav. Arturo, tenente colonnello. — Ha diritto allo stipendio annuo di lire 10.500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 17-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-6-1921 - *registro* 202, *foglio* 118.)

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI

COLONNELLI

GIANNINI cav. Giovanni, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 9 luglio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 2 giugno 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 8-7-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-9-1920 - *registro* 18, *foglio* 317).

RAZZI cav. Alberto, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 15 settembre 1920, nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 2 giugno 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 14-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-12-1920 - *registro* 20, *foglio* 20).

MAGGIORI

LA VALLE cav. Giuseppe, maggiore. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 24 settembre 1920, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 2 giugno 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 23-9-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-12-1920 - *registro* 20, *foglio* 16).

CORPO VETERINARIO MILITARE

CAPITANI

ANNUNZIATA Michele, capitano veterinario. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 19 gennaio 1920, nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 2 giugno 1921 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 18-1-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-9-1920 - *registro* 17, *foglio* 423).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA

CAPITANI

I seguenti capitani sono trasferiti al deposito a fianco di ciascuno indicato cui rimarranno effettivi per mobilitazione; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 19-6-1921)

CARAMELLI Florestano, deposito Parma S. O. attualmente 58 fanteria.

BACCHIOCCHI Aldo, distretto Pesaro, deposito Modena, attualmente 63 fanteria, Assegnato distretto Udine, dal 25 settembre 1920.

Id. id. dal 27 aprile 1920.

TENENTI

RIZZI Giuseppe, tenente 5 bersaglieri. — Nominato sottotenente in servizio attivo permanente, a norma dell'articolo 6 del decreto luogotenenziale 22-8-1915, con anzianità assoluta 1 maggio 1917 e con riserva di anzianità relativa.
Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *La Cava* Carmelo).
(*R. D.* 2-6-1921).

MARONE Mario, tenente deposito Lecce. — E' accettata la rinunzia al grado dal 14 marzo 1920.
(*R. D.* 2-6-1921).

I seguenti tenenti sono trasferiti al deposito a fianco di ciascuno indicato cui rimarranno effettivi per mobilitazione; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dalla avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Det. M.* 19-6-1921).

SPANO Emilio, deposito Ozieri C.	Deposito Ozieri S. (asegnato 152 fanteria dal 23 aprile 1921).
DI FRANCESCO Gaetano, id. Roma s. Ov.	Id. Ozieri S. (id. 152 id. dal 16 id.).
MILLERI Luigi, id. Ozieri S.	Assegnato 152 fanteria dal 20 aprile 1921.
SILVERIO Tommaso, distretto Sacile, deposito 8 alpini.	Deposito 6 alpini.
GORGONE Gaetano, id. Messina, id. 1 alpini.	Id. 6 id.
COMINOTTI Giovanni, id. Sacile, id. 4 alpini.	Id 6 id.
CORAZZA Natale, id. Savona, id. 1 alpini.	Id. 6 id.
GAMBONE Edoardo, id. Torino, id. 2 alpini.	Id. 6 id.
BELLOTTI Dante, id. Bergamo, id. 5 alpini.	Id. 6 id.
GELOSI Settimio, id. Perugia, id. Trapani.	Assegnato ufficio centrale C. O. S. C. G. Udine, dall'8 aprile 1921.
SETTIMI Decio, id. Macerata, id. Macerata.	Id. id. id. dal 1 aprile 1921.
DE MAGISTRIS Giacomo, deposito Catanzaro.	Id. reclusorio militare Aversa.
INSERRA Delfio Aurelio, (B) id. Brescia.	Id carcere militare Ancona.
HUOTER Odoardo, id. Benevento.	Id. distretto militare Udine dal 25 settembre 1920.
SPOTORNO Arturo, id. Palermo P.	Id. personale governo stabilimenti militari pena dal 24 maggio 1921.
SCATTAGLIA Michele, distretto Bari, deposito Roma N. E.	Id comando superiore d'aeronautica.
PES Silvio, id. Cagliari, 2 alpini.	Deposito 9 alpini.
VITTONE Giuseppe, id. Pavia, id. 2 id.	Id. 9 id.
DE SANCTIS Umberto, deposito Napoli sud.	Id Roma S. Ov. (assegnato 231 fanteria dal 1 febbraio 1920).
CUTUGNO Salvatore ,id. Milano ov.	Id. Roma S. Ov. (id. 231 id. dal 1 id.).
MAGNO Leone, id. Avellino.	Assegnato distretto Avellino

TRAVAGLINI Raffaele, tenente deposito fanteria Novara N. — Trasferito deposito 4 bersaglieri dal 24 marzo 1919 (determinazione omessa anno 1919). (*Det. M.* 19-6-1921).

TRAVAGLINI Raffaele, tenente deposito 4 bersaglieri. — Assegnato Ministero guerra dal 20 maggio 1921. (*Det. M.* 19-6-1921).

ANDOLFATO Emanuele, tenente 231 fanteria. — Trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 20 febbraio 1921. (*Det. M.* 19-6-1921).

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono trasferiti al deposito a fianco di ciascuno indicato cui rimarranno effettivi per mobilitazione; (quelli che non abbiano ancora raggiunta la nuova destinazione per precedente avviso dovranno partire per raggiungerla entro il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino): (*Del. M.* 19-6-1921).

SOLINAS Antonio, distretto Sassari, deposito Ozieri S.	Assegnato 152 fanteria dal 22 aprile 1921.
CAMPUS Giuseppe, id. Cagliari, id. Ozieri S.	Id. 152 id. dal 20 id.
SILANOS Antonio, id. Sassari, id. Bari.	Deposito Ozieri S. da 15 agosto 1919.
ANNONI Aldo, id. Milano, id. 5 alpini.	Id. 6 alpini.
GHITTI Alfonso, id. Brescia id. 5 alpini.	Id. 6 id.
MARINO Riccardo, id. Siracusa, id. Palermo C.	Assegnato ufficio centrale C. O. S. C. (Udine dal 29 marzo 1921.
LAPPONI Alfredo, id. Macerata, id. Macerata.	Id. id. id. dal 1 aprile 1921.
BRACCI Giuseppe, id. Pesaro, id. Ancona.	Id. id. id. dal 3 id.
DE NEGRI Rinaldo, id. Pesaro, id. Fano.	Id. id. id. dal 3 id.
GARAU Giuseppe, id. Cagliari, id. Potenza.	Deposito Ozieri S. dal 15 agosto 1919.
BELOTTI Giacomo, id. Alessandria, id. Alessandria A. attualmente 16 fanteria.	Assegnato scuola allievi sottufficiali Milano.
CONDO' Ugo, id. Catanzaro, id. Catanzaro.	Id. id. id.
MAGNAGHI Aldo, id. Pavia, id. 2 alpini.	Deposito 9 alpini.

CIPRIANI Alfredo fu Salvatore, sottotenente distretto Avellino deposito Salerno S. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare speciale di Roma in data 12 aprile 1920. (*Del. M.* 19-6-1921).

ARMA DI CAVALLERIA

TENENTI

MONACELLA Francesco, tenente reggimento cavalleggeri di Novara. — E' revocato il decreto luogotenenziale 15 ottobre 1916 nella parte relativa alla sua promozione al grado di tenente, perchè nominato sottotenente in servizio attivo permanente.

(*R. D.* 28-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-6-1921 - *registro* 202, *foglio* 173).

LANCIA Giuseppe, tenente reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele. — E' revocato il decreto luogotenenziale 17 novembre 1918 nella parte relativa alla sua promozione al grado di tenente, perchè nominato sottotenente in servizio attivo permanente.

(*R. D.* 28-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-6-1921 - *registro* 202, *foglio* 173).

TORIELLO Nicola, tenente reggimento cavalleggeri di Novara. — E' revocato il decreto luogotenenziale 20 febbraio 1919 nella parte relativa alla sua promozione al grado di tenente, perchè nominato sottotenente in servizio attivo permanente.

(*R. D.* 28-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-6-1921 - *registro* 202, *foglio* 173).

D'AMICO Gustavo, tenente reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele. — E' revocato il R decreto 18 novembre 1920 nella parte relativa alla sua promozione al grado di tenente, perchè nominato sottotenente in servizio attivo permanente.

(*R. D.* 28-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-6-1921 - *registro* 202, *foglio* 173).

BOUNOUS Guido, tenente reggimento Nizza cavalleria. — La sua anzianità è rettificata e stabilita al 29 luglio 1920 con decorrenza per gli assegni dal 1 agosto 1920 seguendo nel ruolo il tenente *Montalto* Francesco.

(*R. D.* 28-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-6-1921 - *registro* 202, *foglio* 173).

NASELLI Giovanni, tenente reggimento cavalleggeri Firenze. — Trasferito reggimento Piemonte reale cavalleria al quale resterà effettivo per mobilitazione. (*Del. M.* 10-6-1921).

SOTTOTENENTI

PIRONTI Mario, sottotenente reggimento cavalleggeri Umberto I. — Promosso tenente con anzianità 29 luglio 1920 e con decorrenza per gli assegni dal 1 agosto 1920.

Seguirà nel ruolo il tenente *Bonnous* Guido.

(*R. D.* 28-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-6-1921 - *registro* 202, *foglio* 173).

ARMA DI ARTIGLIERIA

TENENTI

E' autorizzata la rettifica del cognome dei seguenti tenenti:

(*R. D.* 28-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-5-1921 - *registro* 201, *foglio* 121)

MONICI Rosoleo.	MANICI Rosoleo.
ALBANESE Carlo.	ALBANESI Carlo.

SOTTOTENENTI

di PANIGAI Carlo, sottotenente distretto Napoli. — E' autorizzata l'aggiunta dei titoli nobiliari del suindicato ufficiale come appresso: di PANIGAI nobile dei signori di Panigai e ville annesse dei conti Paolo.

(*R. D.* 28-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-5-1921 - *registro* 201, *foglio* 124).

CATALANI Francesco, sottotenente direzione artiglieria Bologna. — Trasferito 3 campagna. (*Del. M.* 10-6-1921).

ARMA DEL GENIO

SOTTOTENENTI

MUTOLO Antonino, sottotenente 2 genio distretto Caltanissetta. — La sua anzianità, in seguito a deduzione effettuata in base all'art. 53 n. 1, della legge 2 luglio 1896 n. 254 ed in relazione al disposto dell'art. 5 del decreto luogotenenziale 4 febbraio 1917 n. 137, è stabilita al 20 gennaio 1918.

(*D. M.* 28-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1921 - *registro* 201, *foglio* 200).

CORPO SANITARIO MILITARE

SOTTOTENENTI

PONTIGGIA Gian Giacomo, aspirante medico distretto Voghera, laureato in medicina e chirurgia. — Nominato sottotenente medico di complemento con anzianità 1 gennaio 1921, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e delle relative norme esecutive.

Seguirà nel ruolo il sottotenente medico *Olonzo* Ruggiero. (*R. D.* 28-4-1921).

UFFICIALI FARMACISTI

CAPITANI

CARENA Giuseppe, capitano farmacista distretto Torino. — Trasferito distretto Massa e Carrara per cambio di residenza. (*Det. M.* 19-6-1921).

TENENTI

LANZA Emilio, tenente farmacista distretto Torino. — Trasferito distretto Ivrea per cambio di residenza. (*Det. M.* 19-6-1921).

SOTTOTENENTI

CANAVESE Adolfo, sottotenente farmacista distretto Torino. — Trasferito distretto Cuneo per cambio di residenza. (*Det. M.* 19-6-1921).

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DEI CARABINIERI REALI

TENENTI

BOTTECCHIA Domenico, tenente. — Collocato in congedo, dal 10 giugno 1921. (*D. M.* 16-6-1921).

DE ANTONIIS Vincenzo, tenente. — Ricollocato in congedo, dal 10 giugno 1921. (*D. M.* 16-6-1921).

SOTTOTENENTI

DATTOLICO Vito Luigi, maresciallo d'alloggio maggiore. — Nominato sottotenente nella milizia stessa. (*R. D.* 16-6-1921).

ARMA DI FANTERIA

TENENTI COLONNELLI

PANNACCI Luigi, tenente colonnello (Perugia), distretto Perugia. — L'anzianità del soprannominato ufficiale promosso all'attuale grado con R. decreto 16 gennaio 1921 in applicazione della legge 2 luglio 1896 n. 254, è retrodatata dal 30 giugno 1918 al 16 maggio 1918. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello *Barea Toscan* nob. Ludovico. (*R. D.* 16-6-1921).

TENENTI

VERZELLI Alberto, tenente (Genova), distretto Mondovì. — Promosso capitano con anzianità 31 ottobre 1917 e decorrenza assegni 1 novembre 1917 in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916 n. 1652.
Seguirà nel ruolo il capitano *Crosa* Pietro. (*R. D.* 16-6-1921).

PANTALEONI Plinio, tenente (Genova), distretto Genova. — Promosso capitano con anzianità 30 dicembre 1917 e decorrenza assegni 1 gennaio 1918 in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916 n. 1652.
Seguirà nel ruolo il capitano *Michetti* Vincenzo. (*R. D.* 16-6-1921).

EPIS Francesco Paolo, tenente (Milano) distretto Lodi. — Trasferito effettivo per residenza e mobilitazione distretto Voghera. (*Del. M.* 16-6-1921).

PERLA Giuseppe, tenente (Torino), distretto Mondovì. — Trasferito effettivo per mobilitazione distretto Torino. (*Del. M.* 17-6-1921).

GIUSSANI Giulio, tenente (Milano), distretto Cremona. — Trasferito effettivo per mobilitazione distretto Milano. (*Del. M.* 20-6-1921).

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916 n. 1652, con le anzianità e decorrenze assegni sotto indicate: (*R. D.* 16-6-1921).

Con anzianità 30 agosto 1917 e decorrenza assegni dal 1 settembre 1917:

BORSETTO Pio, (Torino) distretto Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente *Cucurra* Giuseppe.

Con anzianità 31 luglio 1918 e decorrenza assegni dal 1 agosto 1918:

CESURA Melchiorre, (Milano) distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente *Pillarella* Modestino

Con anzianità 31 gennaio 1919 e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1919:

DI LENTINI Francesco, (Siracusa) distretto Catania.	Seguirà nel ruolo il tenente *Gianni* Luigi.
BONANNO Gaetano, (Catania) id. Catania.	Id id. id. *Bianchi* Enrico.
FILIPPELLO Ferdinando, (Cuneo) id. Cuneo.	Id id. id. *De Luca* Gustavo.

Con anzianità 30 aprile 1919 e decorrenza assegni 1 maggio 1919:

CERESA Giuseppe, (Torino) distretto Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente *Priarolo* Luigi.

Con anzianità 31 maggio 1919:

LOFFREDA Luigi, (Ascoli Piceno) distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente *Gerbi* Roberto.

Con anzianità 18 gennaio 1920:

CALOSSO Umberto, (Casale) distretto Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente *Russo* Salvatore.

ARMA DI CAVALLERIA

TENENTI.

ROSPIGLIOSI Giovanni Battista, tenente distretto Roma. — Accettata la volontaria rinuncia al grado.

(*R. D.* 28-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-6-1921 - *registro* 202, *foglio* 173)

SOTTOTENENTI

PEPE Gaetano, sottotenente reggimento Piemonte reale cavalleria distretto Roma. — Promosso tenente con anzianità 30 marzo 1919 e con decorrenza per gli assegni dal 1 aprile 1919.

Seguirà nel ruolo il tenente *Mauro* Enrico.

(*R. D.* 28-1-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-6-1921 - *registro* 202, *foglio* 173)

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

SOTTOTENENTI

DE GRANDIS Giuseppe, militare. — Nominato sottotenente nella milizia e nel corpo stesso, ed assegnato effettivo distretto Trieste e per il servizio di prima nomina alla direzione di commissariato di Trieste, alla quale si presenterà entro un anno dalla nomina.

(*R. D.* 21-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-5-1921 - *registro* 200, *foglio* 110)

UFFICIALI DI RISERVA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO

TENENTI GENERALI

GIARDINA cav. Antonino, tenente generale. — Nominato grand'Ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia. (*R. D.* 2-6-1921).

RASPI cav. Alessandro, tenente generale. — Nominato commendatore nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro. (*R. D.* 2-6-1921).

MAGGIORI GENERALI

BACCHELLI cav. Augusto, maggiore generale. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia. (*R. D.* 2-6-1921).

AVETA cav. Achille, maggiore generale. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia. (*R. D.* 2-6-1921).

PANIGAI conte signore di Panigai e Ville Amene nob. Rodrigo, maggior generale. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia. (*R. D.* 2-6-1921).

DE BRU' cav. Adriano, maggiore generale. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia. (*R. D.* 2-6-1921).

DEL POGGIO nobile patrizio di Pavia cav. Clemente, maggiore generale. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia. (*R. D.* 2-6-1921).

DENINA cav. Carlo, maggiore generale. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia. (*R. D.* 2-6-1921).

CALDERARI patrizio milanese dei conti di Palazzolo cav. Guglielmo, maggiore generale. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia. (*R. D.* 2-6-1921).

CANTONI cav. Ernesto, maggiore generale. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia. (*R. D.* 2-6-1921).

ROSSI-TOESCA cav. Alessandro, maggiore generale. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia. (*R. D.* 2-6-1921).

FESTA cav. Riccardo, maggiore generale. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia. (*R. D.* 2-6-1921).

VECCHIO cav. Clemente, maggiore generale. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia (*R. D.* 2-6-1921).

SERVICI cav. Giov. Battista, maggiore generale. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia. (*R. D.* 2-6-1921).

ROBOLINI cav. Alessandro, maggiore generale. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia. (*R. D.* 2-6-1921).

GAMBA cav. Luigi, maggiore generale. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia. (*R. D.* 2-6-1921).

BRIGADIERI GENERALI

BELLIA cav. Emilio, brigadiere generale medico. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia. (*R. D.* 2-6-1921).

ARMA DEI CARABINIERI REALI

MAGGIORI

GARRONE Egidio, maggiore. — Richiamato in servizio dal 1 marzo 1919 al 15 settembre 1919. (*D. M.* 16-6-1921).

ARMA DI FANTERIA

COLONNELLI

GASTALDI cav. Francesco, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.300, dal 1 maggio 1919 al 31 maggio 1919 e in lire 12.500, dal 1 giugno 1919.

(*D. M.* 9-12-1920 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1921 - *registro* 103, *foglio* 300).

CAPOANI cav. Giuseppe, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.300, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 14-5-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-6-1921 - *registro* 202, *foglio* 120).

SARTORIS cav. Vincenzo, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 8-2-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-5-1921 - *registro* 201, *foglio* 51).

ROSSO cav. Giuseppe, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11.500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 11-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-5-1921 - *registro* 201, *foglio* 239).

SALARIS cav. Francesco, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 11-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-5-1921 - *registro* 201, *foglio* 238).

BOGANI cav. Luigi, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 13.000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 14-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-5-1921 - *registro* 201, *foglio* 236).

BATOLO cav. Stanislao, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 14-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-5-1921 - *registro* 201, *foglio* 237).

MIRALDI cav. Carlo, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 5-5-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-5-1921 - *registro* 201, *foglio* 252).

FLORIO cav. Adolfo, colonnello. — Lo stipedio annuo è fissato in lire 12.500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 5-5-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-5-1921 - *registro* 201, *foglio* 251).

CASTELLANA cav. Luigi, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 13.000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 5-5-1021 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-5-1921 - *registro* 201, *foglio* 63).

ORGERA cav. Aurelio, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 13.000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 14-5-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-6-1921 - *registro* 202, *foglio* 126).

SPINETTI cav. Giuseppe, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 13.000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 14-5-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-6-1921 - *registro* 202, *foglio* 125).

BATTIOLI cav. Felice, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 20-5-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-6-1921 - *registro* 202, *foglio* 130).

TENENTI COLONNELLI

CARGANICO cav. Ettore, tenente colonnello. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. (*R. D.* 2-6-1921).

SUPERCHI cav. Paride, tenente colonnello. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. (*R. D.* 2-6-1921).

ROVERSI cav. Oddone, tenente colonnello. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. (*R. D.* 2-6-1921).

ZECCA cav. Eugenio, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 5-5-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-5-1921 - *registro* 201, *foglio* 55).

GIACOMETTI cav. Giuseppe, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 5-5-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-5-1921 - *registro* 201, *foglio* 54).

MILIA cav. Cesare, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10100, dal 1 maggio 1919

(*D. M.* 5-5-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-5-1921 - *registro* 201, *foglio* 56).

BENINCASA cav. Giuseppe, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10500, dal 1 maggio 1919

(*D. M.* 5-5-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-5-1921 - *registro* 201, *foglio* 52).

ALLISIO cav. Patrizio, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10100, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 5-5-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-5-1921 - *registro* 201, *foglio* 53).

OSTI cav. Annibale, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 14-5-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-5-1921 - *registro* 201, *foglio* 245).

CARBONI cav. Domenico, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12000, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 14-5-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-6-1921 - *registro* 202, *foglio* 122).

ZIVERI cav. Umberto, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11500, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 14-5-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-6-1921 - *registro* 202, *foglio* 124).

MASTROPAOLO cav. Pasquale, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11500, dal 1 maggio 1919 al 30 giugno 1919 e in lire 12000, dal 1 luglio 1919.
(*D. M.* 14-5-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-6-1921 - *registro* 202, *foglio* 123).

SERRA cav. Orazio, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 14-5-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-6-1921 - *registro* 202, *foglio* 121).

MAGGIORI

LA DUCA cav. Giovanni, maggiore a riposo, è iscritto col suo grado ed anzianità nei ruoli degli ufficiali della diserva dal 16 giugno 1921, assegnato per residenza al distretto di Palermo, riassunto in servizio sedentario a sua domanda, quale invalido di guerra, dalla data suddetta e destinato in servizio al distretto suaccennato. — Dovrà raggiungere tale destinazione non oltre il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino.
(*D. M.* 15-6-1921).

PRIMI CAPITANI

VALENTINETTI Giovanni, primo capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 9200, dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 5-5-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-5-1921 - *registro* 201, *foglio* 28).

CAPPELLETTI Luigi, primo capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 7800, dal 1 maggio 1919 al 30 maggio 1919 e in lire 8000, dal 1 giugno 1919, perchè promosso maggiore.
(*D. M* 20-5-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-8-1921 - *registro* 202, *foglio* 128).

CAPITANI

FOLICALDI conte nobile di Bagnacavallo di Faenza e di Ferrara Giuseppe, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia. (*R. D.* 1-4-1921).

DI GIROLAMO Francesco, capitano a riposo, è iscritto col suo grado ed anzianità nei ruoli degli ufficiali della riserva dal 1 maggio 1921, assegnato per residenza al distretto di Milano, riassunto in servizio sedentario a sua domanda, quale invalido di guerra, dalla data suddetta ed assegnato in servizio al deposito reggimento cavalleria Savoia come consegnatario di magazzino. Dovrà raggiungere tale destinazione non oltre il ventesimo giorno dall'avvenuta comunicazione del presente bollettino. (*D. M.* 25-5-1921).

ARMA DI ARTIGLIERIA

COLONNELLI

AMICO cav. Matteo, colonnello. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, in occasione del suo collocamento a riposo. (*R. D.* 2-6-1921).

TENENTI

MEOLA Mario, tenente già appartenente ai ruoli degli ufficiali del regio esercito in servizio attivo permanente trovasi nelle condizioni previste dall'art. 2 del decreto luogotenenziale 14 giugno 1917 n. 1032 e dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 10 marzo 1918 n. 365. E' riassunto in servizio quale invalido di guerra presso il distretto di Salerno, ed inscritto nei ruoli della riserva col suo grado e la sua anzianità.
(*D. M.* 28-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-5-1921 - *registro* 201, *foglio* 228).

ARMA DEL GENIO

TENENTI COLONNELLI

COKDARA Vittorio, tenente colonnello distretto Casale Monferrato. — Ha diritto allo stipendio annuo di lire 11.500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M. 17-4-1921 - registrato alla Corte dei conti li 4-5-1921 - registro 202, foglio 118*).

BAZZANI Simone,t cuente colonnello distretto Forlì. — Ha diritto allo stipendio annuo di lire 9.800, dal 1 maggio 1919.
(*D. M. 22-5-1921 - registrato alla Corte dei conti li 3-6-1921 - registro 202, foglio 133*).

CAPITANI

GARUFI Filippo, capitano distretto Messina. — Ha diritto allo stipendio annuo di lire 6900, dal 1 maggio 1919.
(*D. M. 17-4-1921 - registrato alla Corte dei conti li 4-5-1921 - registro 202, foglio 118*).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI

COLONNELLI

TASCIOTTI cav. Vincenzo, colonnello. — Il decreto ministeriale 30 novembre 1920 col quale lo stipendio annuo veniva fissato in lire 11.500, dal 1 maggio 1919 è rettificato nel senso che al detto ufficiale compete lo stipendio annuo di lire 13.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M. 20-5-1921 - registrato alla Corte dei conti li 3-6-1921 - registro 202, foglio 127*).

TENENTI COLONNELLI

MAYER cav. Giuseppe, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 15.500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M. 8-2-1921 - registrato alla Corte dei conti li 21-5-1921 - registro 201, foglio 50*).

GRAMPA cav. Riccardo, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12.000, dal 1 maggio 1919.
(*D. M. 14-4-1921 - registrato alla Corte dei conti li 10-5-1921 - registro 201, foglio 21*).

BRIGATTI cav. Aristide, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11.500, dal 1 maggio 1919.
(*D. M. 20-5-1921 - registrato alla Corte dei conti li 3-6-1921 - registro 202, foglio 120*).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

MAGGIORI

CASALIS Vittorio, maggiore amministrazione distretto Casale. — Trasferito distretto Mondovì.
(*Del. M. 21-6-1921*).

Capitani

RAMO Serafino, capitano amministrazione distretto Piacenza. — E' ricollocato in congedo, dal 10 luglio 1919.
(*D. M.* 20-5-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-6-1921 - *registro* 202, *foglio* 230).

CORPO VETERINARIO MILITARE

Tenenti colonnelli

PIGNATARI cav. Pietro, tenente colonnello veterinario. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro. (*R. D.* 2-6-1921).

SOTTUFFICIALI

I seguenti sottufficiali sono inviati in congedo, a loro domanda, a mente dell'art. 20 del R. decreto 16 ottobre 1919, n. 1980, a decorrere dal 25 giugno 1921: (*R. D.* 16-6-1921).

FANTERIA.

BUNZI Paolo, aiutante di battaglia 47 fanteria.
PORCELLI Rocco, id. id. 11 id.
CONTI Giuseppe, aiutante di battaglia 33 fanteria.
ROSSI Giuseppe, maresciallo 69 id.

ALPINI

AIMO Giovenale, maresciallo 2 alpini.

ARTIGLIERIA

PELLIZZONI Mario, maresciallo capo 27 campagna.
FELLA Luigi, maresciallo capo 6 camp.

GENIO

TELLINI Lorenzo, maresciallo 6 deposito zappatori del genio.

SANITA.

BONANNI Umberto, maresciallo capo 3 compagnia.

NOTIFICAZIONI

I sottoscritti decreti riguardanti l'invio in congedo di sottufficiali in base all'art. 20 del R. decreto 16 ottobre 1919 n. 1986, sono stati registrati alla Corte dei conti con le date ed indicazioni a fianco segnate:

Bollettino ufficiale, anno 1921, dispensa 7, pag. 353 (R. D. 20-1-1921) li 19 marzo 1921, reg. 22, riposi militari, foglio 202.
Bollettino ufficiale, anno 1921, dispensa7, pag. 353 (R. D. 20-1-1921) li 19 marzo 1921, reg. 22, riposi militari, foglio 219.
Bolelttino ufficiale, anno 1921, dispensa 12, pag. 612 (R. D. 20-2-1921) li 29 aprile 1921, reg. 23, riposi militari, foglio 100.
Bollettino ufficiale, anno 1921, dispensa 16, pag. 832 (R. D. 13-3-1921) li 11 giugno 1921, reg. 23, riposi militari, foglio 415.
Bollettino ufficiale, anno 1921, dispensa 16, pag. 832 (R. D. 13-3-1921) li 11 giugno 1921, reg. 23, riposi militari, foglio 414.

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

NOTIFICAZIONE

MEDAGLIA D'ORO.

ARCANGELI Pacifico, cappellano 252 reggimento fanteria.
BLUNDO Francesco, capitano complemento 15 reggimento fanteria.
CAINI Giuseppe, tenente 7 reggimento alpini.
FERRARIO Paolo, sottotenente addetto comando genio 35 divisione.
LAMA Luigi, maggiore 73 reggimento fanteria.
MICHELINI TOCCI Franco, sottotenente 7 reggimento alpini.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

ARRIVABENE Emilio, tenente 9 reggimento lancieri Firenze.
ALESSANDRINI Luigi, maresciallo d'alloggio sezione CC. RR. 30 divisione.
ALOIS Alfredo, tenente 32 reggimento fanteria.
BARDIN Eugenio, maggiore 82 reggimento fanteria.
BENSI Valeriano, tenente 145 reggimento fanteria (M.M.).
BENIGNI Alessandro, tenente 114 reggimento fanteria (M.M.).

N. B. Tali notificazioni saranno a suo tempo sostituite dalla pubblicazione in apposita dispensa, del decreto di concessione: PRIMA PERTANTO, CHE QUEST'ULTIMA PUBBLICAZIONE AVVENGA GLI INTERESSATI NON POTRANNO PRODURRE RECLAMO: hanno però facoltà di fregiarsi dei nastrini relativi alla ricompensa loro assegnata.

BATTAINI Ugo, tenente M.T. alpini.
BERTOLANI Francesco, capitano 63 reggimento fanteria.
BACCINI Ilias, aspirante ufficiale 93 reggimento fanteria.
COSCO-MAZZUCCA dott. Luigi, tenente medico 50 reggimento fanteria.
COSSU Marcantonio, tenente 118 reggimento fanteria (M.M.).
CARTIA Giovanni, sottotenente 87 reggimento fanteria.
CAPPUCCI Aurelio, tenente 2 reggimento artiglieria montagna.
DE STEFANO Gennaro, colonnello raggruppamento pesante campale.
DE LUCA Guido, tenente 214 reggimento fanteria (M.M.).
d'ARI Giacomo, sottotenente 57 reggimento fanteria.
D'AVELLA Domenico, capitano 240 reggimento fanteria (M. M.).
DA TOS Nicolò, soldato ciclista porta ordini comando brigata Arezzo.
D'AMBROSIO Francesco, tenente 241 reggimento fanteria (M.M.).
de BERNARDIS Vittorio, maggiore 1 reggimento artiglieria campagna.
FRASCHETTI Corrado, capitano 2 reggimento genio.
GRIECO Alfredo, maresciallo capo 10 reggimento artiglieria campagna.
GAVASI Carlo, sottotenente 2 reggimento genio.
GIUSTINIANI cav. Onofrio, tenente colonnello 26 reggimento artiglieria montagna.
GALLI cav. Vittorio Garibaldi, tenente colonnello 67 reggimento fanteria.
GALIMI Giuseppe, tenente 7 reggimento bersaglieri.
GAMBARA cav. Gastone, maggiore 29 reparto assalto.
GONZAGA cav. Maurizio, tenente generale comandante 14 divisione.
IACOBACCI Augusto, capitano 10 reggimento artiglieria fortezza.
LOSA Pietro, soldato 4 reggimento bersaglieri.
MARCIANO Vittorio, capitano 23 reggimento fanteria.
MAZZOLDI Gino, capitano 7 reggimento bersaglieri.
MARTINI Martino, sottotenente 7 reggimento bersaglieri.
MUSCIARELLI Giuseppe, tenente 222 reggimento fanteria (M.M.).
NATALIZIO Francesco, caporale 39 reggimento fanteria.
PIETRONERO Nestore, sottotenente 7 reggimento bersaglieri.
PENZA Luigi, sergente maggiore 93 reggimento fanteria.
PAGLIANO Giuseppe, capitano 1 reggimento genio.
PISTOLESI Manlio, sottotenente 1 reggimento granatieri.
PICCIN Pier Giuseppe, maggiore 1 reggimento fanteria.
ROSSI Nicola, tenente 656 compagnia mitragliatrici.
RODIGARI Lodovico, tenente 7 reggimento bersaglieri.
RACCHINI Angelo, sottotenente 57 reggimento fanteria.
RAGAZZONI Filippo, aiutante battaglia 13 reggimento fanteria.
ROSATI Raffaele, capitano 147 reggimento fanteria (M.M.).
ROCCO Vincenzo, sottotenente 2 reggimento granatieri.
SCHILLACI cav. Francesco, capitano 15 reggimento bersaglieri (M.M.).
SPADAFORA cav. Giuseppe, maggiore 51 reggimento fanteria.
STOCCADA Fabio, tenente medico 51 sezione sanità.
SANTINI Raffaello, tenente 84 reggimento fanteria.
SANZI Domenico, caporale 1 reggimento genio.
TOSTI cav. Carlo, maggiore 3 battaglione bersaglieri ciclisti.
TOFFANO Giuseppe, tenente 81 reggimento fanteria.
URBANI Aldo, tenente 1 raggruppamento aerostieri.
VENIER Umberto, tenente 782 compagnia mitragliatrici.
VANNINI Antonio, caporale maggiore 137 reggimento fanteria (M.M.).
ZILIOTTO Domenico, soldato 265 reggimento fanteria (M.M.).
ZAPPALA' cav. Vito, maggiore 218 reggimento fanteria.
ZACCONE cav. Mario, maggiore 203 reggimento fanteria (M.M.).

MEDAGLIA DI BRONZO.

BISCOSSI Saverio, tenente 9 battaglione bersaglieri ciclisti.
BARATTA Vincenzo, aspirante ufficiale 2 reggimento bombardieri.
BECCHI Giovanni, aspirante ufficiale 209 reggimento fanteria (M.M.).
BATTIATO Giuseppe, sottotenente 76 reggimento fanteria.
CECERE dott. Achille, tenente medico 202 ospedaletto da campo.
CAJO Giuseppe, tenente colonnello 5 reggimento alpini.
CALCAGNINI Ermenegildo, maresciallo maggiore 12 reggimento bersaglieri.
CONCARI Giovanni, tenente 181 gruppo assedio.
CIONINI Giulio, capitano 128 reggimento fanteria (M.M.).
CARABILLO' Angelo, maresciallo 10 reggimento bersaglieri.
CASCIOTTI Alfredo, sottotenente 7 reggimento bersaglieri.
CIGNETTI Gabriele, sottotenente 3 reggimento alpini.
CASE Giovanni, soldato 5 reggimento alpini.
DE ANGELIS Alcide, capitano M.T. addetto comando 17 divisione.
DI BLASI Arturo, tenente 269 reggimento fanteria (M.M.).
DELLEPIANE Fernando, sottotenente 90 reggimento fanteria.
D'AMBROSIO Gelsomino, sottotenente 142 reggimento fanteria (M.M.).
D'ALOJA Araldo, capitano 218 reggimento fanteria (M. M.).
FERRI Gaetano, sottotenente 11 reggimento fanteria.
FINZI Umberto, tenente comandante sezione autonoma obici da 280, 9 gruppo assedio, 47 raggruppamento.
FABBRI Enea, capitano medico 75 reggimento fanteria.
FONTANA Erminio, soldato 2 reggimento fanteria.
FALLIVA Alessio, soldato 25 reggimento fanteria.
GIORDANO Domenico, caporale 161 reggimento fanteria (M.M.).
GOLOSTAUB Giorgio, capitano 2036 compagnia mitragliatrici.
GNESI Sante, soldato 247 reggimento fanteria (M.M.).
INDELICATO dott. Giuseppe, capitano medico 32 reggimento fanteria.
IVE Giovanni Battista, capitano 30 squadriglia aeroplani.
LANCELLOTTI Adelmo, caporale 58 reggimento fanteria.
MICHELANGELO don Rubino, cappellano militare 9 reggimento fanteria.
MAROTTA Pasquale, capitano 17 reggimento fanteria.
MORRONE Catello, tenente 136 reggimento fanteria (M.M.).
PICCALUGA Giacinto, sergente 90 reggimento fanteria.
ROSSETTI Giulio, sergente 4 raggruppamento batterie bombarde.
RAGOZZINO Vincenzo, maggiore 34 reggimento fanteria.
RUGGIERI Vincenzo, tenente medico 211 reparto someggiato.
ROTA Nicola, tenente 12 reggimento bersaglieri.
SAGNA Angelo, tenente colonnello addetto comando 4 armata.
SELLITTO Alberto, tenente 8 reggimento artiglieria fortezza.
SEMERIA Carlo Onorato, sottotenente 130 reggimento fanteria (M.M.).
ZUCCARDI Angelo, sergente (3) cavalleggeri Lodi.
ZAMBONI Ludovico, caporale 2 reggimento granatieri.

CROCI AL MERITO DI GUERRA

BUCHI Luigi, tenente 320 reparto mitragliatrici 52 reggimento fanteria.
BULATOVICH Giovanni, sottotenente esercito montenegrino.
CANNAVALE Vittorio, capitano 33 batteria someggiata.
CERRI Poerio, tenente 13 reggimento bersaglieri (M.M.).

CAROSIO Giuseppe, tenente 1 reggimento artiglieria fortezza.
CAVECCHIA, caporal maggiore 26 reggimento fanteria.
CASSESE Felice, sottotenente 7 reggimento fanteria.
GRANATI Orlando, capitano 103 batteria bombardieri.
MATTIOLI Riccardo, capitano comando 24 divisione.
OTTAVIANO Ottavio, sottotenente 158 reggimento fanteria (M.M.).
RICCI Pierfrancesco, sottotenente 26 reggimento fanteria.

DEFUNTI

ZACCARI Luigi, tenente sussistenza nella riserva, distretto Massa.	Morto a Spezia, il 9 dicembre 1917.
D'AJELLO cav. Raffaele, colonnello medico di riserva, distretto Caserta.	Id. a Caserta, il 3 aprile 1918.
OLIVER Alfredo, applicato 6 genio.	Id. a Bologna, il 5 ottobre 1918.
NOTARIANNI Luigi, capitano medico di complemento, distretto Napoli.	Id. a Napoli, il 1 dicembre 1918.
BARONE cav. Eugenio, tenente colonnello fanteria in posizione ausiliaria.	Id. a Napoli, il 15 dicembre 1918.
ROMANO Giovanni, applicato a disposizione Ministero colonie.	Id. a Mogadiscio, il 20 giugno 1919.
RAIOLA Giuseppe, capitano medico di complemento, distretto Napoli.	Id. a Napoli, l'11 dicembre 1919.
MAZZACORATI Giovanni, capitano cavalleria milizia territoriale, distretto Firenze.	Id. a Firenze, il 16 dicembre 1919.
MARESCA Carlo, archivista 18 fanteria.	Id. a Teramo, il 16 giugno 1920.
CEI Antonio, maggiore sussistenza nella P. A., distretto Verona.	Id. a Milano, il 7 luglio 1920.
NEGRI Amedeo, ufficiale d'ordine 86 fanteria.	Id. a Palermo, il 19 ottobre 1920.
BOTTI Leopoldo, tenente milizia territoiale fanteria, distretto Como.	Id. a Como, il 6 novembre 1920.
LOIALI Guglielmo, capitano complemento artiglieria.	Id. a Torino, l'8 febbraio 1921.
SALERNO Oreste, tenente in S. A. P.	Id. a Napoli, il 10 aprile 1921.
JATTA Giovanni, tenente colonnello sussistenza, distretto Bari.	Id. a Bari, il 27 aprile 1921.
IACANGELO Pasquale, capitano milizia territoriale fanteria, distretto Avellino.	Morto a Teora, il 29 aprile 1921.
BADOLATI Orfeo, ufficiale d'ordine 5 fanteria.	Id. a Girgenti, il 6 maggio 1921.
DI FILIPPO Luciano, primo capitano di fanteria in posizione ausiliaria.	Id. a Chieti, il 6 maggio 1921.
GRIGO cav. Curzio, colonnello d'artiglieria riserva.	Id. a Taranto (Lecce), il 12 maggio 1921.
BERTONE cav. Camillo, maggiore generale non più inscritto nei ruoli.	Id. a Roccamonfina (Caserta), il 28 maggio 1921.

RETTIFICAZIONI

Dispensa 8, anno 1919, pag. 437. — FASCA Umberto, *invece di*: deposito Torino, *leggasi*: Torino ovest.

Id. 28, » 1919, » 1987. — RIVIELLO Vincenzo, *invece di*: 31 dicembre 1918, *leggasi*: 10 aprile 1919.

Dispensa 33, anno 1919, pag. 2294. — ROSSI Luigi, *leggasi*: BOSSI Luigi.

Id. 122, » 1919, » 7146. — DE LUCA Vincenzo, *invece di*: id. Verona, *leggasi*: id. Bersaglieri Verona.

Id. 45, » 1920, » 2403. — Al provvedimento relativo alla rimozione dal grado dei tenenti CAMOZZI Italo e TELLARINI Romeo, *aggiungere*: (*R. D.* 9-5-1920).

Id. 58, » 1920, » 3172. — *Al titolo*: Ragionieri geometri del genio, *dopo il cappello*: Fermi restando gli attuali ruoli di anzianità, ecc., *alle parole*: (*R. D.* 27-6-1920), *aggiungasi*: *registrato alla Corte dei conti il* 28-10-1920 - *registro* 183, *foglio* 59.

Id. 58, » 1920, » 3177. — *Dopo il cappello*: I seguenti ragionieri geometri, ecc., *alle parole*: (*R. D.* 27-6-1920), *aggiungasi*: *registrato alla Corte dei conti li* 28-10-1920 - *registro* 183, *foglio* 59.

Id. 58, » 1920, » 3178. — *Dopo il cappello*: Ai sottonotati ragionieri geometri, ecc. *alle parole*: (*R. D.* 27-6-1920), *aggiungasi*: *registrato alla Corte dei conti li* 28-10-1920 - *registro* 183, *foglio* 59.

Id. 58, » 1920, » 3178. — *Dopo il cappello*: Lo stipendio dei sottonotati ragionieri geometri del genio, ecc., *alle parole*: (*R. D.* 27-6-1920), *aggiungasi*: *registrato alla Corte dei conti li* 28-10-1920 - *registro* 183, *foglio* 58.

Id. 85, » 1920, » 4913. — MANNI Cosimo, *invece di*: 9 settembre 1920, *leggasi*: 9 luglio 1920.

Id. 97, » 1920, » 5486. — MARINELLO Orfeo, *invece di*: lancieri Milano, *leggasi*: reggimento Guide.

Id. 97, » 1920, » 5486. — PELA' Pietro, *invece di*: 23 fanteria, *leggasi*: 11 pesante campale.

Id. 97, » 1920, » 5487. — LICHIUCHI Camillo, *leggasi*: LICHINCHI Camillo.

Id. 98, » 1920, » 5554. — DESSI Mario, tenente artiglieria complemento, *invece di*: 1 pesante, distretto Cagliari, *leggasi*: 6 pesante.

Id. 9, » 1921, » 451. — ROFFI Ezio, *invece di*: deposito Pavia, *leggasi*: deposito Parma N. E.

Id. 11, » 1921, » 544. — Al titolo: Assistenti del genio militare, *dopo il cappello*: I seguenti sottufficiali ecc., *alle parole*: (*R. D.* 16-1-1921), *aggiungasi*: *registrato alla Corte dei conti li* 15-2-1921, *registro* 192, *foglio* 156.

Id. 12, » 1921, » 602. — ARESU Ercole, *invece di*: assegnato 151 fanteria, *leggasi*: assegnato 152 fanteria.

Id. 12, » 1921, » 605. — MENAZZI Arturo, *invece di*: assegnato 151 fanteria, *leggasi*: assegnato 152 fanteria.

Id 12, » 1921, » 607. — PARISI Manlio, sottotenente d'artiglieria di complemento, *invece di*: 5 campagna, *leggasi*: 6 pesante campale.

Id. 13, » 1921, » 631. — Al titolo: Assistente del genio militare, *dopo il cappello*: I seguenti assistenti del genio ecc., *alle parole*: (*R. D.* 17-2-1921), *aggiungasi*: *registrato alla Corte dei conti li* 25-4-1921, *registro* 199, *foglio* 95.

Id. 13, » 1921, » 634. — *Dopo il cappello*: I seguenti assistenti del genio ecc., *alle parole*: (*R. D.* 17-2-1921, *aggiungasi*: *registrato alla Corte dei conti li* 25-4-1921, *registro* 199, *foglio* 95.

Id. 13, » 1921, » 635. — *Dopo il cappello*: I seguenti assistenti del genio ecc., *alle parole*: (*R. D.* 17-2-1921), *aggiungasi*: *registrato alla Corte dei conti li* 25-4-1921, *registro* 199, *foglio* 95.

Dispensa 13, anno 1921, pag. 636. — *Dopo il cappello*: I seguenti assistenti del genio ecc., *alle parole*: (*R. D.* 17-2-1921), *aggiungasi*: *registrato alla Corte dei conti li* 25-4-1921, *registro* 199, *foglio* 95.

Id. 13, » 1921, » 637. — *Dopo il cappello*: I sottoindicati assistenti del genio ecc., *alle parole*: (*R. D.* 17-2-1921), *aggiungasi*: *registrato alla Corte dei conti li* 25-4-1921, *registro* 199, *foglio* 96.

Id. 19, » 1921, » 924. — GRECO Alfredo, *invece di*: ospedale Roma, *leggasi*: ospedale Piacenza.

Id. 19, » 1921, » 940. — MERUCA Giovanni, *leggasi*: MARUCA Giovanni.

Id. 25, » 1921, » 1271. — SOMMA Armando, *leggasi*: SUMMA Federico.

Id. 26, » 1921, » 1346. — MERIALDI cav. Angelo, distretto Venezia, *invece di*: 11.500, *leggasi*: 12.000.

Id. 26, » 1921, » 1349. — AZZARO Giuseppe. — Si consideri come non avvenuta la concessione della medaglia d'argento.

Id. 26, » 1921, » 1351. — MILANO Egesilao, *leggasi*: MILANO Agesilao.

Id. 26, » 1921, » 1354. — FRANO Emilio, *leggasi*: FANO Emilio.

Id 29, » 1921, » 1453. — SPROVIERI Guglielmo, *invece di*: 16 settembre 1920, *leggasi*: 16 settembre 1921.

Id. 29, » 1921, » 1459. — CARDUCCI ARTEMISIO Lodovico, *invece di*: 7 settembre 1921, *leggasi*: 7 agosto 1921.

Id. 29, » 1921, » 1462. — *Al titolo*: Assistente del genio militare, *dopo il cappello*: I seguenti assistenti ecc., *alle parole*: (*R. D.* 17-3-1921), *registrato alla Corte dei conti li* 30-5-1921, *registro* 201, *foglio* 257.

Id. 29, » 1921, » 1462. — *Dopo il cappello*: I seguenti primi assistenti ecc., *alle parole*: (*D. M.* 7-5-1921), *aggiungasi*: *registrato alla Corte dei conti li* 11-6-1921, *registro* 202, *foglio* 174.

Id. 29, » 1921, » 1466. — AMICO Matteo. — Si consideri come non avvenuta la di lui nomina a cavaliere mauriziano perchè già decorato.

Id. 31, » 1921, » 1528. — REVOIRE Gio. Battista, *leggasi*: RIVOIRE Gio. Battista, *e invece di*: trasferito 91 fanteria, dal 22 settembre 1920, *leggasi*: trasferito 91 fanteria, si è presentato al deposito di detto reggimento il 22 settembre 1920.

Id. 32, » 1921, » 1584. — BRUGNARA Carlo, *invece di*: comando scuola applicazione artiglierio e genio, *leggasi*: *comando scuola* applicazione artiglieria e genio e della accademia militare.

Id. 35, » 1921, » 1734. — SEMERANI cav. Antonio, ecc. ecc., *leggasi*: SEMERARI cav. Antonio, ecc. ecc.

Id. 39, » 1921, » 1868. — AMORE Giuseppe. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 40, » 1921, » 1923. — BATTAGLIA Pietro, *anzichè*: 10 fanteria, assegnato con funzioni amministrative ospedale militare Bari, *leggasi*: 68 fanteria, *e al trasferimento che lo riguarda togliere le parole*: Cessa di essere assegnato come contro.

Id. 40, » 1921, » 1926. — ROCCO cav. Enrico, *leggasi*: ROCCO cav. Errico.

Id. 40, » 1921, » 1926. — MARSALA Paolo. — Si consideri sottotenente anzichè tenente.

Id. 40, » 1921, » 1953. — MAZZANO Bartolomeo, *leggasi*: MAZZARO Bartolomeo.

Id. 96, » 1921, » 5420. — PAGLIARDI Enrico, *invece di*: distretto Cagliari, *leggasi*: comando divisione Cagliari.

Il Ministro — **G. Rodinò.**



Prezzo della presente dispensa L. **0.70**

(7298) - Roma - 1921 Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra.